MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 43ª — 1918 — 6 luglio

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero: (*D. L.* 30-6-1918).

Capitano promosso maggiore ed autorizzato a fregiarsi del distintivo, di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918: (*D. C. S* 29-4-1918).

DELLA MURA Vincenzo, 32 fanteria. | Con anzianità 24 maggio 1917.

Tenente promosso capitano ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918: (*D. C. S.* 18-5-1918).

ZANNONI Dante, deposito fanteria Novara N. | Con anzianità 23 settembre 1917.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero.
(*D. L.* 30-6-1918 — (*D. C. S.* 12-10-1917).

Tenente di complemento nominato tenente in servizio attivo permanente ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

CAITAMESSA Renato, distretto Genova, deposito Savona. | Trasferito nel ruolo degli effettivi dal 30 agosto 1917, con anzianità 7 maggio 1916 e destinato 11° battaglione bersaglieri ciclisti.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già tenente BORGOGELLI Girolamo.
Promosso capitano ad anzianità con anzianità 31 ottobre 1917, continuando nell'attuale destinazione
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BORGOGELLI Girolamo

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero: (*D. L* 30 6-1918).

Tenenti di complemento nominati tenenti in servizio attivo permanente ed autorizzati a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

ALY-BELF-ADEL Michelangelo, distretto Torino, deposito Piacenza ovest. | Trasferito di ruolo dal 5 ottobre 1917, con anzianità 7 maggio 1916 e destinato deposito fanteria Parma nord-est
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già tenente FABI Giovanni. (*D. C. S.* 20-4-1918).

BASOLETTO Giovanni, deposito Sacile. | Trasferito di ruolo dal 3 febbraio 1918, con anzianità 26 aprile 1917 e destinato deposito fanteria Firenze Sac. (*D. C. S.* 20-4-1918).

GAGLIARDI Giovanni, id Forlì | Trasferito di ruolo dal 22 febbraio 1918, con anzianità 12 ottobre 1916 e destinato 11 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARCELLINO Vincenzo (*D. C. S.* 18-5-1918).

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:
(*D. L.* 30-6-1918 — *D. C. S.* 20-4-1918).

Sottotenente di complemento nominato sottotenente in servizio attivo permanent ;

RICCARDI Luigi, distretto Monza, deposito Monza.	Trasferito di ruolo dal 10 giugno 1917, con anzianità 1° dicembre 1916 e destinato 11 bersaglieri Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già sottotenente SPADA Alberto. Promosso tenente ad anzianità con anzianità 1° settembre 1917, continuando nell'attuale destinazione. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SPADA Alberto

Maresciallo capo nominato sottotenente in servizio attivo permanente ;

FERRARETTI Pietro, 89 fanteria	Con anzianità 25 agosto 1917.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE

TENENTI GENERALI

CLAVARINO marchese Alfeo, tenente generale, ispettore superiore e direttore servizi tecnici Ministero armi e munizioni. — Nominato cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone nell'ordine della Corona d'Italia, per speciali benemerenze. (*D. L.* 23-6-1918).

D'AGATA cav. Tommaso, tenente generale. — Cessa dalle funzioni di comandante territoriale della divisione militare di Cagliari ed è collocato a disposizione in soprannumero (*D. L.* 30-6-1918).

BORZINI cav. Attilio, tenente generale. — Cessa dalle funzioni di comandante territoriale della divisione militare di Perugia ed è destinato ad esercitare quelle di comandante territoriale della divisione militare di Cagliari. (*D. L.* 30-6-1918).

NOTIFICAZIONE :

I seguenti tenenti generali hanno diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare*, 1918 :

BADOGLIO cav. Pietro. — Investito del rango di comandante d'armata per merito di guerra. (Decreto del Comando Supremo 23 giugno 1918).

GIARDINO cav. Gaetano. — Promosso al grado attuale per merito di guerra (decreto del comando supremo 10 giugno 1917, confermato con decreto luogotenenziale 14 giugno 1917).

MAMBRETTI cav. Ettore. — Nominato comandante d'armata per merito di guerra (decreto del comando supremo 1° luglio 1916, confermato con decreto luogotenenziale 16 agosto 1916).

MOCCAGATTA cav. Giuseppe. — Già promosso al grado di maggiore generale per merito di guerra. (R. decreto 18 aprile 1912).

MAGGIORI GENERALI.

I seguenti maggiori generali cessano dalla data per ciascuno indicata di essere rivestiti delle funzioni del grado di tenente generale: (*D. L.* 30-6-1918).

COMO DAGNA SABINA cav. Angelo.	Dal 16 maggio 1918.
ALLIEVI cav. Cesare.	Dal 24 maggio 1918 (per motivi fisici).

I seguenti colonnelli cessano dalla data per ciascuno indicata di essere rivestiti delle funzioni del grado di maggiore generale : (*D. L.* 30-6-1918).

GAGLIARDO cav. Antonio, fanteria.	Dal 2 aprile 1918.
GARCEA cav. Carlo, fanteria.	Dal 5 novembre 1917 (per motivi fisici).
PAGLIARULO cav. Francesco.	Dal 17 gennaio 1917.

Sono confermati i sottoindicati decreti del Comando Supremo dell'esercito co' quali i seguenti colonnelli vennero rivestiti delle funzioni del grado di maggiore generale restando stabilita alla data indicata per ognuno dei colonnelli stessi la decorrenza degli assegni prescritti dal decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045: (*D. L.* 30-6-1918)

	Decreto del Comando Supremo	Decorrenza
CASTELLI cav. Riccardo, fanteria.	1° giugno 1918.	24 maggio 1918.
GARCEA cav. Carlo, id.	11 maggio 1918.	11 aprile 1918.
TARUFFI cav. Francesco, id.	1° giugno 1918.	21 maggio 1918.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti maggiori generali hanno diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1918:

RICCI cav. Giuliano:
1) Promosso al grado attuale per merito di guerra (decreto del Comando Supremo 15 settembre 1916, confermato con decreto luogotenenziale 1° ottobre 1916).
2) Incaricato delle funzioni del grado superiore per merito di guerra (decreto del Comando Supremo 10 giugno 1917, confermato con decreto luogotenenziale 12 luglio 1917).

SCIPIONI cav. Scipione — Promosso al grado attuale per merito di guerra (decreto del Comando Supremo 23 giugno 1918, confermato con decreto luogotenenziale 27 giugno 1918).

BRIGADIERI GENERALI.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti brigadieri generali, hanno diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1918:

AYROLDI DI ROBBIATE barone Luigi. — Già promosso come colonnello alle veci del grado di maggiore generale per merito di guerra (decreto del Comando Supremo 8 dicembre 1917, confermato con decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917).

DAL FABBRO cav. Antonio. — Già promosso al grado di colonnello per merito di guerra (decreto del Comando Supremo 18 febbraio 1916, confermato con decreto luogotenenziale 5 marzo 1916).

SEGRE Roberto. — Già incaricato delle funzioni del grado di maggiore generale per merito di guerra (decreto del Comando Supremo 18 maggio 1918, confermato con decreto luogotenenziale 23 giugno 1918).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MAGGIORI.

LAURO cav. Arcangelo, maggiore legione Roma. — Collocato a disposizione Ministero marina. (*D. L.* 27-6-1918).

PRIMI CAPITANI.

STANCHI Eugenio, primo capitano, legione Bari. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, dal 7 giugno 1918. (*D. L.* 27-6-1918).

CAPITANI.

RUSSO Umberto, capitano a disposizione Ministero esteri. — Deve considerarsi cessato da tale posizione, dal 9 marzo 1918. (*D. L.* 27-6-1918).

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

GIOVANNETTI Massimo, tenente legione Roma. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma di artiglieria per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 19 settembre 1915, è ass[egnato]

SOTTOTENENTI

NONNA-LEDDA Luigi, maresciallo d'alloggio maggiore. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in base al R. decreto n 540 del 29 aprile 1915, con anzianità assoluta 15 giugno 1915 e con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1915 e destinato tenenza Aosta legione Torino

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma, il pari grado COMPOSTO Antonino. (*D. L.* 27-6-1918).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, sono collocati in posizione ausiliaria in base al decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, dal 1° luglio 1918: (*D. L.* 30-6-1918).

ANTEZZA cav. Nunzio, in aspettativa a Livorno. | ZABERT cav. Giuseppe, in aspettativa a Torino.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti colonnelli dell'arma di fanteria in servizio attivo permanente sono ammessi dal Comando Supremo dell'esercito a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918:

NEGRO cav Giovanni, deposito fanteria Ivrea. — Già promosso al grado di tenente colonnello per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 27 giugno 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 15 luglio 1917.

SPALLANZANI cav. Guido, deposito fanteria Gaeta. — Già promosso al grado di tenente colonnello per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 9 agosto 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 24 agosto 1916.

PALUMBO cav. Antonino, deposito fanteria Savona. — Promosso al grado di colonnello per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 30 settembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917.

SCHIERANI cav Riccardo, comando zona militare di Derna. — Già promosso al grado di tenente colonnello per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 9 agosto 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 24 agosto 1916.

TENENTI COLONNELLI

CALINI cav. Giovanni, tenente colonnello, deposito 2 bersaglieri, comandato scuola allievi ufficiali Caserta, f. q in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 4 maggio 1918. (*D. L.* 27-6-1918).

BOCCACCIA cav Epemede, tenente colonnello comandato scuola applicazione fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 27 maggio 1918 (per quattro mesi). (*D. L.* 27-6-1918).

I seguenti tenenti colonnelli in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottoindicate e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 27-6-1918)

PEZZOLET cav. Cesare, in aspettativa a Como. | Dal 27 giugno 1918 — (Tre mesi). — Destinato deposito 67 fanteria.

PUGNO cav. Luigi, id a Chieti. | Dal 4 id. — (Sei mesi). — Id. id. 13 id.

PISANI cav Vittore, tenente colonnello deposito 85 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Collocato in congedo provvisorio dal 1° luglio 1918, a senso del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944. (*D. L.* 30-6-1918).

RUSSO WEBBER cav. Arturo, tenente colonnello deposito fanteria Aquila. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi, dal 20 maggio 1918. (*D. L.* 30-6-1918).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati:
(*Dec. M.* 30-6-1918).

FASULO cav. Enrico, 2 bersaglieri.	Trasferito 10 fanteria.
POZZO cav Felice, 65 fanteria.	Id. 23 id — Dall'11 aprile 1918.
BREZZA cav. Luigi, 17 id.	Id. deposito fanteria Caserta — Dal 12 maggio 1918.
BARNI cav Alberto, deposito fanteria Livorno.	Id. id. id. Ancona — Dal 5 id.
CENTOFANTI cav. Ettore, 35 fanteria.	Id. id. id. Mantova.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti tenenti colonnelli dell'arma di fanteria in servizio attivo permanente, sono ammessi dal Comando Supremo dell'esercito a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918:

COLANTUONO cav. Giovanni, deposito fanteria Bologna. — Già promosso al grado di maggiore per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 6 dicembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916.

ANDREOLI NOB. DI GUBBIO cav Americo, comandato Comando Supremo: — Già promosso al grado di tenente colonnello per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 23 luglio 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 23 agosto 1917.

PICCIO cav. Pier Ruggero, comandato comando mobilitato. — Promosso tenente colonnello per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 21 ottobre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 11 novembre 1917.

MAZZOLI cav. Carlo, 4 reggimento alpini. Già promosso al grado di maggiore per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 14 novembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 26 novembre 1916.

DELLA BONA cav Guido, 8 reggimento alpini. — Già promosso al grado di maggiore per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 6 dicembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916.

NASCI cav. Gabriele, 7 reggimento alpini — Già promosso al grado di maggiore per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 30 ottobre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 12 novembre 1916.

TESSITORE cav. Vincenzo, 8 reggimento alpini. — Promosso al grado di tenente colonnello per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 30 marzo 1918 e confermato con decreto luogotenenziale 21 aprile 1918.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con l'anzianità e decorrenza per gli assegni per ciascuno indicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi; (*D. L.* 30-6-1918).

Con anzianità 5 *novembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *settembre* 1917:

GAMBA Quirino, 59 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado RANCHER cav. Attilio.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

VIVALDI Domenico, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n 62).	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado SUSANNA cav. Eugenio.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

FERRARI-BRAVO cav. Oreste, 80 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado VILLORESI cav. Lorenzo.

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

STICCA Giuseppe, deposito fanteria Chieti Ven, comandato comando mobilitato	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado OSTERWALD cav. Augusto.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1917.

CRESCENTINI NOBILE PATRIZIO MILANESE cav. Guido, 9 fanteria	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CELORIA cav. Dante Mario.
ALTAMURA Nicola, deposito 80 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. DELLA CROCE NOBILE DEI CONTI DI DOJOLA cav. Guido.
MARESCA Alfredo, id. 92 id. f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. MORONI cav. Argeo.
TEMPIA Ferdinando, deposito 8 alpini, comandato deposito aeronautica, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DE CAMPO cav. Secondo.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 7 ottobre 1917:

FRESIA Gian Luca, in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ZAVATTARO cav. Pietro.
SEZZI cav. Augusto, deposito 90 fanteria, comandato Ministero guerra, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. ANDREANI cav. Alessandro.
SPANU Pietro, 45 fanteria.	Id. id. id. DE BIASE cav. Luigi.
TAMBURINI Giuseppe, deposito 22 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. SIFOLA cav. Augusto.
COCCHI Francesco, 12 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. SALVALAGLIO cav. Aristide.
BERARDI Felice, deposito 22 id., f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GIROTTI cav. Angiolo.
NEGRI CESI Antonio, id. 5 alpini, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LEVI BIANCHINI cav. Achille.
TORTORA Arturo, id. bersaglieri Palermo.	Id. id. id. BOCCIARELLI cav. Bruno.

BROGLIATO cav. Filippo, maggiore 15° battaglione bersaglieri Libia, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 17 giugno 1917. (*D. L.* 27-6-1918).

CALABRIA cav. Lorenzo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Roma — Richiamato in servizio deposito 1 granatieri dal 23 aprile 1918 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per 11 mesi). (*D. L.* 27-6-1918).

DE MATTIA cav. Vincenzo, maggiore 93 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 19 aprile 1918 (per quattro mesi). (*D. L.* 27-6-1918)

RUSSO cav. Biagio, maggiore 26 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 27 maggio 1918; richiamato contemporaneamente in servizio e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per quattro mesi). Destinato deposito 26 fanteria. (*D. L.* 27-6-1918).

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata: (*D. L.* 27-6-1918).

DI LUSTRO cav. Antonio, 10 fanteria.	Dal 21 maggio 1918 — (Sei mesi). Destinato deposito 47 fanteria.
CESARI cav. Giulio, reparto mitragliatrici Fiat.	Dal 7 maggio 1918 — (Quattro mesi). Destinato reparto mitragliatrici Fiat.

PALEOLOGO cav. Giuseppe, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Genova. — Richiamato in servizio deposito 90 fanteria dal 25 gennaio 1918, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per nove mesi). (*D. L.* 30-6-1918).

NEVA cav. Alfredo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, dal 17 dicembre 1917, a Napoli (decreto luogotenenziale 24 gennaio 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 17 aprile 1918. (*D. L.* 30-6-1918).

BALUGANI cav. Gustavo, maggiore deposito 55 fanteria, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — L'anzianità del suindicato ufficiale viene stabilita al 1° settembre 1915

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BARGIANI cav. Giuseppe. (*D. L.* 30-6-1918).

DELLA MURA Vincenzo, maggiore 32 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917, col quale il suindicato ufficiale venne promosso all'attuale grado. (*D. L.* 30-6-1918).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati. (*Dec. M.* 30-6-1918)

VAGLIASINDI cav. Paolo, deposito fanteria Ivrea.	Trasferito deposito 55 fanteria.
ADORNI cav. Guido, id. id. Messina.	Id. id. fanteria Cuneo — Dal 13 aprile 1918.
ARMANI cav. Guido, 11 fanteria.	Id. id. id. Ozieri O.
SEBASTIANI cav. Francesco, 16 id.	Id. id. id. Avellino — Dal 28 aprile 1918.
GIARDINA cav. Federico, deposito 65 id.	Id. id. id. Roma nord-est — Dal 6 maggio 1918.
SILVANO cav. Pietro, 17 id.	Id. 18 fanteria — Dal 20 id.
AMPRIMO cav. Tullio, deposito fanteria Caserta.	Id. deposito fanteria Piacenza ovest — Dal 6 id.
RIVARA cav. Paolo, reparto mitraglieri Fiat.	Id. id. id. Ascoli Piceno — Dall' 8 id.
VASCHETTO cav. Angelo, 3 fanteria.	Id. id. bersaglieri Torino.
ASSELLE cav. Edmondo, 89 id.	Id. 17 fanteria.
MANZONI cav. Giovanni, deposito 7 bersaglieri.	Id. deposito fanteria Crema.
LIETO cav. Pietro.	Assegnato 41 fanteria — Dal 7 giugno 1918.
OLIVENGO cav. Guglielmo, deposito 78 fanteria.	Trasferito 55 id.
CARNEVALE cav. Camillo, id. 56 id.	Id. deposito 3 id. — Dal 12 luglio 1917.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti maggiori dell'arma di fanteria in servizio attivo permanente sono ammessi dal Comando Supremo dell'esercito a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918:

PARISI Alessandro, 12 reggimento bersaglieri. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

LA VIOLA cav. Benedetto, deposito fanteri. Avellino. — Promosso al grado di **maggiore per merito di guerra**, con decreto del Comando Supremo 16 agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 2 settembr 1917.

VECCHI cav. Gregorio, battaglione alpini Aosta — Promosso al grado di maggiore per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 17 settembre 1 17 e confermato con decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917.

GRAVINA cav. Gennaro, 78 reggimento fanteria — Già promosso al grado di capi ano per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 6 luglio 19 5.

BASILE cav. Carlo, 7 reggimento alpini. — Promosso al grado di maggiore per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 30 marzo 1918 e confermato con decreto luogotenenziale 21 aprile 1918.

PANTAROTTO cav. Alessandro, deposito fanteria Bari. — Promosso al grado di maggiore per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 16 giugno 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 8 luglio 1917.

PRIMI CAPITANI.

TREZZI Davide, primo capitano in aspettativa. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° febbraio 1917 ed inscritto nella riserva. (*D. L.* 6-1-1918).

CAPITANI.

CAIZZI Guido, capitano. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 16 aprile 1918, e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. (*D. L.* 7-4-1918).

DUPANLOUP Francesco, capitano distretto Padova, f. q. in aggiunta al fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dalla suddetta posizione, dal 2 maggio 1918. (*D. L.* 27-6-1918).

MAURO Raffaele, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Roma. — Richiamato in servizio deposito 38 fanteria comandato Ministero guerra dal 22 maggio 1818 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per sei mesi. (*D L* 27-6-1918).

CURGIOLU Enrico, capitano 59 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 6 maggio 1918. — Richiamato in servizio deposito 39 fanteria dal 6 maggio 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per quattro mesi). (*D. L.* 27-6-1918).

OCCOFERRI Fausto, capitano, deposito 32 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 17 maggio 1818 (per sei mesi). (*D. L.* 27-6-1918).

MURGIA Calogero, capitano 54 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego per sei mesi. — L'anzianità del suindicato ufficiale, il quale deve scontare la punizione dopo la guerra, viene intanto stabilita in modo che il medesimo dovrà seguire nel ruolo dell'arma il pari grado FAVUZZI Vincenzo. (*D. L.* 27-6-1918),

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per sei mesi). (*D. L.* 27-6-1918).

PAGLIA Angelo, deposito fanteria Piacenza est,	Dal 15 maggio 1918 Destinato deposito 8 fanteria e comandato altrove.
CIANCABILLA Fulvio, 36 fanteria.	Dal 16 maggio 1918. Destinato 36 fanteria.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*D. L.* 27-6-1918).

COLLETTA Giulio, deposito 80 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n 1085).	(Sei mesi) — Dal 15 giugno 1918

DEIDIER Renato, deposito fanteria Potenza | (Quattro mesi) — Dal 28 maggio 1918
REITANO Giovanni, id. id Bari | (Quattro mesi) — Dal 27 id.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*D. L.* 27-6-1918).

PANELLA Giulio, deposito 1 granatieri comandato distretto Brescia, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). | Dal 25 maggio 1918.
FESTA Ortensio, 90 fanteria. | Dal 24 id.
PEDACE Maria Filippo, 8 id. | Dal 29 marzo 1918.

POLASTRI Giov. Battista, capitano deposito 6 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 6 giugno 1918. (*D. L.* 30-6 1918).

DE SALVO Oreste, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Messina. — Richiamato in servizio dal 12 marzo 1918 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per sette mesi). Destinato deposito 57 fanteria. (*D. L.* 30-6-1918).

ROCCARDI Guido, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di nove mesi a Roma dal 3 luglio 1917 (decreti luogotenenziali 5 agosto e 30 dicembre 1917. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi dal 3 aprile 1918. Richiamato in servizio deposito 66 fanteria dal 21 dicembre 1917 con decorrenza per gli assegni dalla stessa data e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per nove mesi) (*D. L.* 30-6 1918).

ZANNONI Dante, capitano deposito fanteria Novara N. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 17 marzo 1918, col quale il suindicato ufficiale venne promosso all'attuale grado. (*D. L.* 30 6-1918).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Del. M.* 30-6-1918).

BIONDI Guglielmo, 19 fanteria. | Trasferito 1 granatieri — Dal 20 maggio 1917.
ALESSANDRI Alfredo, deposito 5 bersaglieri. | Id deposito 22 fanteria (Pisa).
ORPIANESI Gaetano, 83 fanteria. | Id id. fanteria Firenze sud-est — Dal 12 marzo 1918.
D'AMICO Giovanni, 26 id | Id. 51 fanteria.
CHELI Alessandro, deposito fanteria Piacenza ovest | Id 43 id.
MALVANI Mario, 39 fanteria. | Id. 1 id — Dal 28 aprile 1918.
ISASCA Carlo, 74 id. | Id. deposito fanteria Firenze Ud — Dal 12 id.
POMODORO Francesco, deposito 35 id. | Id. id. id. Firenze Ud. — Dal 17 id.
PELLEGRINI Nicolò, 87 id. | Id. 46 fanteria — Dal 9 id.
TOZZI Luigi, 93 id. | Id. 19 id. — Dal 27 id.
GRILLO Francesco, deposito fanteria Como. | Id deposito fanteria Novara N.
CRESCENZI Quirino, 43 fanteria. | Id. id id. Roma nord est — Dal 17 maggio 1918
PERLINGERI Alessandro, 72 id. | Id. id id. Novi. — Dal 24 id.
DECENZO Alfonso, 10 id | Id. 30 fanteria — Dal 3 id.
ANTONETTI Almiro, deposito fanteria Cosenza | Id. deposito fanteria Nocera — Dal 10 id.
CASAVECCHIA Manrico, 1 alpini. | Id 28 fanteria
BOTTEONI Francesco, deposito fanteria Alessandria C. | Id 78 id. — Dal 3 maggio 1918
CAVALLI Emilio, 9 fanteria. | Id deposito fanteria Torino P. — Dal 4 id.
GOGGIA Alberto, 55 id. | Id id. id Torino P. — Dal 3 id.
MARINI Enrico, 4 id. | Id. 3 fanteria — Dal 15 id.
IAIÀ Giuseppe, deposito fanteria Frosinone. | Id. 91 fanteria.
MANGIONE Salvatore, id. id. Avellino. | Id. deposito fanteria Messina — Dal 9 maggio 1918
ROSSETTO Aiello, id. id. Aquila. | Id. id. id Milano ovest
STEFANACHI Edoardo, 6 fanteria | Id. id. id. Milano est.
ALBANO Armando, deposito 5 fanteria. | Id. id. id 39 fanteria.
DISTEFANO Sebastiano. | Assegnato deposito fanteria Cosenza — Dal 20 aprile 1917.
ZORZI GRASSELLI Giovanni, 56 fanteria. | Trasferito 57 fanteria — Dal 25 novembre 1916.

NOTIFICAZIONE

I seguenti capitani dell'arma di fanteria in servizio attivo permanente, sono ammessi dal Comando Supremo dell'esercito a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918:

QUIRICO Iginio, 3 reggimento alpini. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 28 ottobre 1915

MARSIGLIA Guido, comandato comando mobilitato:

1°) Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo del 23 luglio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 24 agosto 1916.

2°) Promosso capitano per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 14 aprile 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

MANCINI Michele, 63 reggimento fanteria. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 28 marzo 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916.

NAPOLI Mattia, 63 reggimento fanteria. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 16 agosto 1917.

D'AGOSTINO Tommaso, 63 reggimento fanteria — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 17 settembre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917.

GARZOLA Alberto, 63 reggimento fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 14 agosto 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 19 ottobre 1916.

DARBI Cesare, comandato comando mobilitato. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

SCARAMPI Antonio, comandato comando mobilitato. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 18 febbraio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 3 agosto 1916.

ROSSO Rocco, 94 reggimento fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 13 ottobre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 27 febbraio 1916.

TORRE Stefano, 8 reggimento alpini — Promosso capitano per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 22 agosto 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 7 settembre 1916.

PAGANI Giovanni, 5 reggimento alpini. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente, per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 24 agosto 1916.

INFANTINO Nicolò, deposito fanteria Roma sud-ovest. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 23 marzo 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 22 giugno 1916.

CONCOREGGI Andrea, comandato comando mobilitato. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 14 aprile 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 25 giugno 1916.

CAVAGNERO Giuseppe, comandato comando mobilitato, — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 23 marzo 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 1° giugno 1916.

RICCI Giuseppe, 83 reggimento fanteria. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 24 novembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

BENDINI Bandino, deposito fanteria Novi. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 14 aprile 1918

SESTA Calogero, 82 reggimento fanteria — Già promosso tenente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 13 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 16 gennaio 1916.

ROVETA Giulio, reparto autonomo truppe motropolitane Benghasi. — Già promosso tenente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 5 maggio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 3 agosto 1916.

AHRENS Erminio, comandato comando mobilitato — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 29 luglio 1917.

LODI Giorgio, comandato comando mobilitato. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 25 settembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917.

BRUNETTO Romildo, 38 reggimento fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 20 novembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 27 febbraio 1916.

MACCARINI Silvio, 39 reggimento fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 3 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 27 febbraio 1916.

ROSCIOLI Giuseppe, deposito fanteria Roma nord est:

1°) Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 14 novembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916.

2°) Promosso capitano per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 14 aprile 1917 e confermato con decreto luog tenenziale 29 aprile 1917.

FORMATO Felice, 18 reggimento fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 12 maggio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 25 giugno 1916.

SALERNO Giuseppe, comandato comando mobilitato. — Già promosso tenente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 22 agosto 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 7 settembre 1916.

MENEGHINI Lino, 6 reggimento alpini. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 24 novembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

FREDA Giovanni, 46 reggimento fanteria. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 7 ottobre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 5 novembre 1916.

OCCOFERRI Fausto, 32 reggimento fanteria. — Già promosso tenente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 27 febbraio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 1° giugno 1916.

MANGO Roberto, 32 reggimento fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 9 agosto 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 1° ottobre 1916.

ROSSI Italo, comandato comando mobilitato. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 21 gennaio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 2 luglio 1916.

ROSA Pasquale, deposito fanteria Perugia. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 7 ottobre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 5 novembre 1916.

ARANEO Giustino, 42 reggimento fanteria. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 24 ottobre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

ZAMBARDINO Umberto, comandato comando mobilitato. — Già promosso tenente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 3 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 16 gennaio 1916.

NARDINOCCHI Galliano, deposito fanteria Firenze sud-est.

1°) Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 20 novembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 20 febbraio 1916.

2°) Già promosso tenente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 20 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 20 febbraio 1916.

BALZARMI Rinaldo, comandato comando mobilitato. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 21 gennaio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 1° giugno 1916.

GIANGRECO Francesco, 19 reggimento fanteria. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 12 maggio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 22 giugno 1916.

TARAS Salvatore, 64 reggimento fanteria. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 3 novembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 3 agosto 1916.

MORICHINI Carlo, deposito fanteria Brà. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916.

CONTI Giuseppe, 15 reggimento fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 9 settembre 1916, e confermato con decreto luogotenenziale 12 ottobre 1916.

NASTASI Leone, deposito fanteria Trapani. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 12 maggio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 22 giugno 1916.

PICCIURRO Leonardo, deposito fanteria Trapani. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 24 ottobre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 23 novembre 1916.

DEL DIN Prospero, 7 reggimento alpini. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

SOZZANI Carlo, comandato comando mobilitato. — Già promosso al grado di tenente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 14 aprile 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 1° giugno 1916.

GUARNIERI Giovanni, 36 reggimento fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 14 ottobre 1915.

SQUITIERI Raffaele, 64 reggimento fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 10 ottobre 1915.

CASALI Giacomo, 6 reggimento alpini. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 19 settembre 1915.

POMARICI AMBRISI Alfredo, comandato comando mobilitato. — Già promosso tenente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 13 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 16 gennaio 1916.

DE AMICIS Attilio, 52 reggimento fanteria. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 22 giugno 1916.

RIPOSIO Carlo, 5 reggimento alpini. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 29 dicembre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 20 gennaio 1918.

PICCININI Carlo, comandato comando mobilitato. — Già promosso tenente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 16 febbraio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 3 agosto 1916.

TIRELLI Ettore, deposito fanteria Napoli sud. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 26 ottobre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 27 febbraio 1916.

BALBI Nicola, 5 reggimento alpini. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 5 agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 26 agosto 1917.

VITTORI Emanuele, 17 reggimento fanteria. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 25 novembre 1917.

POLIDORI Giulio, 17 reggimento fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 16 febbraio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 3 agosto 1916.

BIANCHETTI Angelo, 3 reggimento alpini. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 6 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 13 aprile 1916.

CURCI Giuseppe, comandato comando mobilitato. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 13 ottobre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 27 febbraio 1916.

BORELLA Vito, comandato comando mobilitato. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 5 settembre 1915.

DIAMANTI Luigi, comandato comando mobilitato. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 22 agosto 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 12 novembre 1916.

RUGGIERI Alessandro, 4 reggimento alpini. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 1° ottobre 1916.

ARMENTANI Guglielmo, 20 reggimento fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 10 ottobre 1916.

PEIRANI Felice, 6 reggimento alpini. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 23 luglio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916.

PAGNOZZI Cesare, 34 reggimento fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 12 settembre 1915.

TESSORE Ernesto, 63 reggimento fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 10 ottobre 1915.

SPINELLI Giuseppe, deposito fanteria Genova G. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 10 agosto 1916.

FERRUCCI Adalgiso, comandato comando mobilitato. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 18 agosto 1915.

DI PIERRO Mario, 1° reggimento granatieri. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 5 agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 26 agosto 1917.

SICLARI Carlo, comandato comando mobilitato. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 24 ottobre 1915.

ROSELLI Ugo, comandato comando mobilitato. — Promosso capitano per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 23 giugno 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 20 agosto 1916.

SFONDRINI Mario, deposito fanteria Como. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 22 settembre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

VIOLA Ettore, deposito fanteria Torino ovest. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 16 febbraio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 10 agosto 1916.

PANNACIULLI Francesco, deposito fanteria Torino ovest. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 25 settembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916.

RIDOLFI Vincenzo, comandato comando mobilitato. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 16 febbraio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 3 agosto 1916.

GALFIONE Giuseppe, 6 reggimento alpini. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 23 marzo 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 10 agosto 1916.

FEDERICI Amedeo, deposito fanteria Ivrea. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 9 settembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 23 novembre 1916.

GIACHINI Luigi, 93 reggimento fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 10 ottobre 1915.

TAGLIAVIA Antonino, deposito fanteria Trapani. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 7 ottobre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

PARRACONE Attilio, 44 reggimento fanteria. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 12 settembre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

D'AVENIA Francesco, deposito fanteria Bari. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 7 ottobre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 5 novembre 1916.

CARDARELLI Umberto, comandato comando mobilitato. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 12 settembre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

FERRARIS Giuseppe, comandato comando mobilitato. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 10 agosto 1916.

COPPOLA Ermenegildo, deposito fanteria Ascoli Piceno. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 7 ottobre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 12 novembre 1916.

ARRIGONI Vittorio, comandato comando mobilitato. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 30 ottobre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

VENTURINI Mario, comandato comando mobilitato. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 2 novembre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 25 novembre 1917.

OLIVIERI Luigi, 8 reggimento alpini. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 22 settembre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

CUNICO Giovanni Battista, 7 reggimento alpini. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 25 settembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 5 novembre 1916.

PELLEGRINI Tullio, 8 reggimento alpini. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 11 giugno 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 8 luglio 1917

MOCCAGATTA Giovanni, 8 reggimento alpini. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 18 aprile 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 27 maggio 1917.

ROERO Edoardo, 66 reggimento fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 16 febbraio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 10 agosto 1916.

DE MASTRO-CALVETTI Riccardo, comandato comando mobilitato. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto luogotenenziale 10 agosto 1916.

TENENTI.

I seguenti tenenti di complemento sono nominati tenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1916: (*D. L.* 27-6-1918).

SEPE Filippo, distretto Sassari, deposito Parma.

NAVA Sante, id. Reggio Calabria, id. Macerata.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado ROERO Attilio.

Seguirà nel ruolo dell'arma il già pari grado TONINI Arrigo.

CANUTO Riccardo, tenente, deposito 67 fanteria, comandato comando aviatori f. q. in aggiunta al fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 30 maggio 1918. (*D. L.* 27-6-1918)

FOSSI Luigi, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 24 gennaio 1918 a Siena (decreto luogotenenziale 21 febbraio 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi dal 24 maggio 1918. (*D. L.* 27-6-1918).

BACCANTE Ercole, tenente 49 fanteria. — L'anzianità assoluta del controindicato ufficiale al grado di sottotenente è portata al 1° maggio 1916 Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado INTONTI Amedeo; e nell'attuale grado, al 1° febbraio 1917. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il dari grado INTONTI Amedeo. (*D. L.* 27-6-1918):

L'anzianità assoluta dei seguenti tenenti è portata al 1° novembre 1915, da sottotenente, e al 1° agosto 1916, nell'attuale grado: (*D. L.* 27-6-1918).

BRANCIFORTI Guido, 7 bersaglieri.

BIZZARRI Vittorio, 7 id.

FRAU Giuseppe, 46 fanteria.

PERICO Renato, deposito fanteria Bergamo.

CATAPANO Luigi, 65 fanteria.

LUCCHETTI Vincenzo, deposito fanteria Novara N.

PEZZALI Adolfo, 33 fanteria.

GAIANO Carlo, 64 id.

MATALONI Artemio, 6 id.

COGGIOLA Giovanni, 7 bersaglieri.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado TOMACELLI Giuseppe.

Precederà nel ruolo dell'arma il già pari grado GRECO Giacinto.

Seguirà nel ruolo dell'arma il già pari grado CIANCETTA Ermanno.

Precederà nel ruolo dell'arma il già pari grado BERNARDO Giuseppe.

Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il già pari grado CORTESE Giovanni.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado FIORILLO Luigi.

Seguirà nel ruolo dell'arma il già pari grado BIZZI Michelangelo.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado SISTO Salvatore.

Id. id. id. MINI Francesco.

Id. id. id. D'ANTIOCHIA Rosario.

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*D. L.* 27-6-1918).

ARCIDIACONO Sebastiano, deposito 45 fanteria, s. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 21 aprile 1918 — (8 mesi).
PUCCI Roberto, 51 fanteria.	Dal 17 maggio 1918 — (Quattro mesi).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Bol. M.* 30-6-1918).

CENTONZE Carlo, 93 fanteria.	Trasferito reparto mitraglieri Fiat (deposito Crema) — Dal 16 marzo 1918.
CENTONZE Carlo, reparto mitraglieri Fiat (deposito Crema).	Id. deposito fanteria Ivrea.
PIRRO Giacono, 16 fanteria.	Id. 26 fanteria — Dall'11 aprile 1918.
FEDER Antonio, 2 granatieri.	Id. 1 granatieri — Dal 10 id.
IAMARCO Luigi, 57 fanteria.	Id. 32 fanteria.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti tenenti dell'arma di fanteria in servizio attivo permanente, sono ammessi dal Comando Supremo dell'esercito a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918:

GIOVANNELLI Enrico, 38 reggimento fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 7 ottobre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 5 novembre 1916.

CAVALLERO Giuseppe, deposito fanteria Ancona. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 30 settembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 5 novembre 1916.

GEROSA Erminio, comandato comando mobilitato. — Nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 21 agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 9 settembre 1917.

MANGANO Vincenzo, comandato comando mobilitato. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo, 29 dicembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

COLPI Francesco, comandato comando mobilitato. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 7 ottobre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 5 novembre 1916.

COSTA Melchiorre, comandato comando mobilitato. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 6 dicembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

BACCHIEGA Aldo, 63 reggimento fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 9 agosto 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 7 settembre 1916.

MALINCONICO Colombo, 63 reggimento fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

TATEO Francesco, 63 reggimento fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 29 dicembre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 20 gennaio 1918.

INGRAVALLE Ubaldo, 5 reggimento alpini. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 16 agosto 1917.

SENNI Arnaldo, deposito bersaglieri Livorno. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 30 ottobre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

MAZZA Oberto, comandato comando mobilitato. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 9 agosto 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 7 settembre 1916.

GALISTRU Emilio, deposito fanteria Bari. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 10 agosto 1916.

DEL GIUDICE Guido, 18 reggimento fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 5 agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

MESCHINI Raffaele, deposito fanteria Firenze Ud. — Nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 22 settembre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

GERMANO Riccardo, 24 reggimento fanteria. — Nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 21 agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 9 settembre 1917.

RESCINITI Giovanni, 93 reggimento fanteria. — Nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 21 agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 9 settembre 1917.

VIGLIERO Luigi, 88 reggimento fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 5 agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 26 agosto 1917.

PARROTTA Antonio, deposito fanteria Perugia. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 14 novembre 1916 è confermato con decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

BORBOTTONI Bruno, 39 reggimento fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 5 agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

PESANDO Renato, 4 reggimento alpini. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 5 agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 26 agosto 1917.

GUIDA Osvaldo, deposito fanteria Bari. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 26 luglio 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 26 agosto 1917.

PALAMENGHI Pietro, 8 reggimento bersaglieri, — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 3 novembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 14 dicembre 1916,

FIORIO Alessandro, 4 reggimento alpini. — Nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 16 agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 2 settembre 1917.

CONTARINI Rosario, comandato comando mobilitato. — Nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 12 settembre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

CAROSIO Virginio, 3 reggimento bersaglieri. — Nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 10 giugno 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 15 luglio 1917.

AIELLO Gaetano, comandato comando mobilitato. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto pel Comando Supremo 26 aprile 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 3 agosto 1916.

VAZIO Livio, 61 reggimento fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 27 giugno 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 16 agosto 1917.

RICEVUTI Olindo, comandato comando mobilitato. — Nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 29 gennaio 1918 e confermato con decreto luogotenenziale 24 febbraio 1918.

MOLINARI Stefano, comandato comando mobilitato. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 16 agosto 1916.

FIORAVANTI Domenico, 17 reggimento fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 30 ottobre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

LONZE Giovanni, comandato comando mobilitato. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 22 maggio 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 15 luglio 1917.

MISSIROLI Goffredo, deposito fanteria Roma sud-ovest. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 14 novembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916.

SANGIORGIO Antonino, comandato comando mobilitato. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 22 settembre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

LOMBARDINI Aurelio, comandato comando mobilitato. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente permerito di guerra con decreto del Comando Supremo 29 dicembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 8 luglio 1917.

AINARDI Venanzio, 8 reggimento alpini. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 14 novembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

DE POI Mario, 6 reggimento alpini. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 10 agosto 1916.

ROCCO Giuseppe, comandato comando mobilitato. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 22 agosto 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 20 maggio 1917.

CRAVERO Giuseppe, 5 reggimento alpini. — Nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 16 agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 2 settembre 1917.

MINNELLA Angelo, 6 reggimento alpini. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 3 febbraio 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di complemento, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 con l'anzianità assoluta sottoindicata, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dalle stesse date: (*D. L.* 27-6-1918).

Con anzianità 1° dicembre 1915:

CAMPIONE Severo, distretto Salerno, deposito Ascoli Piceno.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado GIANTURCO Luigi.
NUCCI Francesco, id. Roma, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. CONGEDO Giuseppe.

Con anzianità 1° maggio 1916:

SIGNORIELLO Amedeo, distretto Foggia, deposito Forlì.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado GAFFOGLIO Modesto.
NICOSIA Salvatore, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. id. id. MARINONI Giuseppe.

I seguenti sottotenenti di complemento, **già allievi** licenziati dai collegi militari, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente con **anzianità** assoluta e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate, e con riserva d'anzianità relativa: (*D. L.* 27-6-1918).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 5 giugno 1916:

GRILLI Tullio, reparto mitraglieri, Fiat.	Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il già pari grado BORZINI Federico.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 5 giugno 1917:

GRIO Giulio, deposito 2 bersaglieri. **BORSELLI** Vittorio, reparto mitraglieri Fiat. **TAFURI** Ugo, deposito 2 bersaglieri. **MOSCA** Francesco, id. 2 id. **MUSCO** Ettore, id. 19 fanteria.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado ARMANI Paolo.

I seguenti sottufficiali i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con le anzianità assolute sottoindicate e con riserva d'anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 27-6-1918).

Con anzianità assoluta 1° *novembre* 1915:

VIGNOLI cav. Luigi, 70 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado MOCI Augusto.
CALOGIURI Gaetano, 81 id.	Id. id. id. GRECO Vincenzo.
MALAGOLI Remigio, 77 id.	Id. id. id. MASSARO' Leonardo.
ROBOTTI Mario, deposito fanteria Genova G.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PATRONCINI Giuseppe.
ANZELLINI Vincenzo, 83 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado VENTURINI Venturino.
BOTTAZZI Antonio, 61 id.	Id. id. id. POLI Giovanni.
AMBROGI Umberto, 6° battaglione bersaglieri ciclisti.	Id. id. id. LIVI Adolfo.
MANCINI Aurelio, 22 fanteria.	Id. id. id. MELEAGRI Ottorino.
MOFFA Luigi, deposito fanteria Lecce.	Id. id. id. GUAZZO Giuseppe.

Con anzianità assoluta 1° *maggio* 1916:

FELDALE Marsilio, deposito fanteria Como.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado ROSSI Saverio.
DE FEO Alberto, id. id. Lecce.	Id. id. id. TOZZI Alberto.
BENCIVENNI Luigi, id. id. Torino est.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE CONCILIIS Giuseppe.
SINISCALCHI Renato, id. id. Bari.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado CALLIA Vincenzo.

Con anzianità assoluta 1° *gennaio* 1917:

CIAMPITTI Luigi, deposito fanteria Torino ovest.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado GANTONI Romeo.
CATALISANO Umberto, 33 fanteria.	Id. id. id. AIASSA Remigio.
TANSINI Giovanni, 74 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARGOSI Orlando.
CANTARONE Attilio, 37 id.	Id. id. id. PEPE Nicola.
LAURITI Giuseppe, deposito fanteria Forlì.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado FERRARIS Battista.
ZOCCO Calogero, id. id. Torino ovest.	Id. id. id. BOCCHI Pietro.
MARZANO Priamo, 29 fanteria.	Id. id. id. MINCHIOTTI Guglielmo.

Con anzianità assoluta 1° *maggio* 1917:

ZAMBONINI Italo, 30 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado TREVALE Calogero.
MOLTEDO Corrado, 40 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CASTELLINA Ugo.
QUARANTA Ubaldo, 77 id.	Id. id. id. POZZI Dalmazio.
PAGANUZZI Mariano, deposito fanteria Novara N.	Avrebbero seguito nel ruolo dell'arma il pari grado BAMBINI Giorgio.
ARBONDI Alfredo, 13 fanteria.	
MOSCA Paolo, reparto mitragliatrici 1907 Fiat.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado PIGNATTA Giuseppe.

Con anzianità assoluta 1° *settembre* 1917:

LORETO Guido Giustino, 81 fanteria.
GRECO Gaetano, reparto mitraglieri Fiat.
POZZO Benvenuto, deposito fanteria Genova G.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MORI Angelo.
Id. id. id. PULSELLI Urbano.
Id. id. id. BRESCIA Pasquale.

Con anzianità assoluta 1° *gennaio* 1918:

VARESIO Erminio, 7 bersaglieri.
D'ALESSANDRO Leone, deposito bersaglieri Novara N.
MAZZEO Giuseppe, id. fanteria Napoli sud.
CERESA Augusto, reparto mitragliatrici 1907 Fiat.
COSTA Giulio, 12 bersaglieri.
BONZO Secondo, deposito bersaglieri Brescia.
DEL GAIZO Adriano, 11 bersaglieri.
GELMINI Cipriano, deposito fanteria Modena.
SABBADINI Didimo, I granatieri.
TESSARI Marco, battaglione aiuti Saluzzo.
ORELLI Romeo, 49 fanteria.
SANTULLI Pasquale, deposito fanteria Novara N.

Con anzianità assoluta 1° *febbraio* 1918:

VAI Anticare, deposito fanteria Chieti Ven.
CECCHELIN Riccardo, 1 bersaglieri.
ADORNI Gilberto, reparto mitragliatrici 1907 Fiat.
URSINO Pietro, 6 bersaglieri.
FIORE Francesco, 33 fanteria.

Con anzianità assoluta 1° *marzo* 1918:

BOVE Giuseppe, 66 fanteria.
TOMMASI Silla, deposito fanteria Torino P.
CAPUTO Armando, 16 fanteria.

Con anzianità assoluta 1° *aprile* 1918:

AMICI Luigi, 91 fanteria.

MIGLIONICO Domenico, sottotenente deposito bersaglieri Bologna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 28 maggio 1918, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per un anno). Destinato deposito 27 fanteria. (*D. L.* 27-6-1918).

GLAREY **Luigi**, sottotenente deposito 5 alpini. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 24 maggio 1918. (*D. L.* 27-6-1918).

VALENTINO Nicola, sottotenente reparto mitraglieri Fiat. — L'anzianità assoluta del controindicato ufficiale è portata al 1° gennaio 1917.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado MASSARELLI Ernesto. (*D. L.* 27-6-1918).

Sono revocati e considerati come non avvenuti i sottoindicati decreti luogotenenziali nella parte che si riferisce alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente dei sottonominati sottotenenti di complemento: (*D. L.* 27-6-1918).

MIGLIONICO Domenico, deposito bersaglieri Bologna. — Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918.
CALOGIURI Gaetano, 81 fanteria. — Id. 27 agosto 1916.
MARINO Girolamo, 47 id. — Id. 16 dicembre 1915.

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI

SOLLATE cav. Federico, colonnello a disposizione (comandato casa militare S. A. R. il conte di Torino). — Collocato in posizione ausiliaria, dal 1° giugno 1918. (*D. L.* 30-6-1918).

PRIMI CAPITANI

D'ERARIO Raffaele, primo capitano reggimento Genova cavalleria. — Collocato in congedo provvisorio a disposizione dal 1° luglio 1918. (*D. L.* 27-6-1918).

CAPITANI.

MAZZACCARA Francesco di Paola, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 14 gennaio 1918, — L'aspettativa predetta è prorogata per quattro mesi dal 14 maggio 1918. (*D. L.* 30-6-1918).

PAULUCCI Gaetano, capitano reggimento cavalleggeri di Piacenza. — Trasferito reggimento lancieri di Montebello (comandato Ministero guerra). (*Det. M.* 30-6-1918).

I seguenti capitani dell'arma di cavalleria in seguito a determinazione del Comando Supremo dell'esercito sono comandati ai corpi di fanteria, a fianco di ciascuno indicati, dal 12 gennaio 1918:

(*Det. M.* 30-6-1918).

CASTELLI-TADDEI Serafino, reggimento cavalleggeri di Piacenza.	Comandato 18 fanteria.
MINA Augusto, id. id. di Aquila.	Id. 5 alpini.
MARIGLIANO Francesco, id. id. di Udine.	Id. 29 fanteria.
RICCI Goffredo, id. id. di Monferrato.	Id. 4 alpini.
ALBANESE Felice, id. id. di Udine.	Id. 3 bersaglieri.
BRUNELLI Mario, id. id. di Monferrato.	Id. 5 alpini.

SOTTOTENENTI.

DEL BALZO Luciano, sottotenente di complemento reggimento lancieri di Aosta. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 3, 5, 7, del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918, continuando predetto reggimento. (*D. L.* 30-6-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE.

COLONNELLI.

SIBILLE cav. Nino, colonnello a disposizione. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 15 giugno 1918.

Richiamato in servizio comandato comando corpo armata Torino (territoriale) dal 15 giugno 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (*D. L.* 30-6-1918).

MALVANI cav. Enrico, colonnello a disposizione. — Comandato Ministero armi e munizioni. (*Det. M.* 30-6-1918).

TENENTI COLONNELLI.

REALI cav. Tullio, tenente colonnello 8 fortezza. — Collocato in congedo provvisorio, a datare dal 1° luglio 1918. (*D. L.* 27-6-1918).

MAGGIORI.

GIANNONE cav. Gino, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi dal 30 luglio 1917 (decreto luogotenenziale 23 agosto 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per la durata di un anno, a datare dal 30 gennaio 1918. (*D. L.* 30-6-1918).

NOTIFICAZIONE.

PITASSI-MANNELLA cav. Enrico, maggiore artiglieria 2 pesante campale. — Dichiarato promovibile a scelta al grado superiore in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono promossi maggiori con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918, con la destinazione per ciascuno a fianco segnata continuando nell'attuale servizio: (*D. L.* 30-6-1918).

COLONNESE Mario, 5 fortezza (costa e fortezza).	Continua come contro. Precederà nel ruolo il maggiore LIARDI Francesco.
VICHI Romolo, 1 campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il maggiore LUBRANO Armando.

TENENTI.

DOWNIE Tommaso, tenente 30 campagna. — Promosso capitano con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 settembre 1917 con riserva di anzianità relativa, in base all'art. 7 (lettera *a*) del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62, continuando come sopra.
Seguirà nel ruolo il capitano DE DOMINICIS Luigi. (*D. L.* 30-6-1918).

CREMONINI Giuseppe, tenente 21 campagna. — Promosso capitano con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918 con riserva di anzianità relativa e continuando come sopra.
Precederà nel ruolo il capitano LANCIANI Ettore. (*D. L.* 30-6-1918).

SAMPIRISI Nicolò, tenente 3 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 12 giugno 1918. (*D. L.* 30-6-1918).

NATALINI Luigi, tenente 2 fortezza (costa). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 3 giugno 1918. (*D. L.* 30-6-1918).

BATTISTONI Francesco, tenente 3 fortezza (costa e fortezza). — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 16 luglio 1916 nella parte relativa al passaggio dal ruolo di complemento in quello di effettivo dell'esercito permanente. (*D. L.* 30-6-1918).

SCARSI Orlando, tenente 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri). — Cessa di essere comandato come sopra. (*Det. M.* 30-6-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti, con le anzianità e decorrenza per gli assegni sottonotate, con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio: (*D. L.* 30-6-1918).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916 e con riserva di anzianità relativa:

NDUCCI Fabio, 1 fortezza (costa).	Continua come contro. Precederà nel ruolo il tenente ARPINELLI Anacleto.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 30 agosto 1917:

ESI Emilio, 8 campagna.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il tenente PALMIERI Carlo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917 e con riserva di anzianità relativa:

HI Leone, 1 campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente FLORIO Tullio.

anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918 e con riserva di anzianità relativa:

Giuseppe, 12 campagna (T).	Continua come contro.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 24 giugno 1918:

E Arturo, 2 fortezza (costa).	Continua come contro.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero.

Sottufficiale già nominato aspirante dal predetto Comando, nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma di artiglieria, continuando nell'attuale sua destinazione e servizio:

(*D. L.* 30-6-1918. — *D. C. S.* 9-5-1916).

TONTINI Guerrino, 3 montagna, 9 maggio 1916.	Con anzianità assoluta 1° novembre 1915, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 9 maggio 1916. Precederà nel ruolo il già sottotenente BRUNO Ercole.

I seguenti sottufficiali nell'arma di artiglieria i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo dell'esercito e confermati dal Ministero sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con le sottonotate anzianità, con la destinazione per ognuno a fianco segnata continuando nell'attuale servizio:

(*D. L.* 30-6-1918).

Con anzianità assoluta 1° *gennaio* 1917 *e con riserva di anzianità relativa:*

ARMINIO Luigi, 7 fortezza.	10 campagna. Seguirà nel ruolo il già sottotenente LEGNANI Giovanni.

Con anzianità assoluta 1° *gennaio* 1918 *e con riserva di anzianità relativa:*

DE BLASI Aldo, 3 fortezza (costa e fortezza).	23 campagna. Precederà nel ruolo il sottotenente VERUCCI Donato.

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con le anzianità e decorrenza per gli assegni sottonotate, con la destinazione per ciascuno a fianco indicata, continuando nell'attuale servizio: (*D. D.* 30-6-1918).

Con anzianità assoluta 1° *dicembre* 1917 *con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre detto:*

ABRUZZINI Antonio, 10 campagna. POLSONI Alfredo, 25 id.	Continua come contro. Id. id.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente LOSTIA S. SOFIA Alberto.

Con anzianità assoluta 1° *giugno* 1918 *e con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno detto:*

CANALE Alberto, 1 pesante campale. PEZZI Enrico, reggimento artiglieria campagna Roma (13).	Continua come contro. Id. id.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente GHEZZI Augusto.

ARMA DEL GENIO.

MAGGIORI.

GIUFFRIDA cav. Agatino, maggiore f. q. deposito 2 genio. — Promosso tenente colonnello con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1917, in base all'art. 7 (lettera *b*) del decreto luogotenenziale 2 gennaio 1918, n. 62, continuando come sopra.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello BELLUSCI cav. Arturo. (*D. L.* 30-6-9

CAPITANI.

DEMARCHIS Beniamino, capitano 2 genio. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 29 aprile 1918. (*D. L.* 30-6-1918).

UZZI Lodovico, capitano 1 genio (T). — Trasferito 5 genio (T). (*Det. M.* 30-6-1918).

TENENTI.

MORERA Umberto, tenente 2 genio. — Il suo passaggio nel ruolo degli ufficiali in servizio attivo permanente per merito di guerra di cui al decreto luogotenenziale 7 maggio 1916, ha effetto dal 19 marzo 1916. La sua anzianità nel grado di sottotenente determinata con successivo decreto luogotenenziale 22 giugno 1916, anziché al 26 gennaio 1916 è stabilita al 1° novembre 1915 con riserva di anzianità relativa, seguendo nel ruolo il già sottotenente CAPPUCCINI Bruno.

In conseguenza la promozione al grado di tenente, disposta col decreto luogotenenziale 7 dicembre 1916, anziché con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 26 ottobre 1916 deve intendersi effettuata con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916, seguendo nel ruolo il tenente CAPPUCCINI Bruno.

(*D. L.* 30-6-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con le anzianità e decorrenza per gli assegni sottonotati, con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio: (*D. L.* 30-6-1918).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

FRANCESCHETTI Gino, 2 genio. — Continua come contro. Precederà nel ruolo il tenente BALLERINI Michele.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 30 agosto 1917:

BENEDETTI Aldo, 3 genio. — Continua come contro. Precederà nel ruolo il tenente VIVIANI Giuseppe.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero.

Sottufficiale già nominato aspirante dal predetto Comando nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma del genio continuando nell'attuale sua destinazione e servizio:

(*D. L.* 30-6-1918 — *D. C. S.* 28-11-1915).

URBANTI Alberto, 2 genio, 28 novembre 1915. — Con anzianità assoluta 1° giugno 1918, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 28 novembre 1915. Precederà nel ruolo il sottotenente MESSORI Salvatore.

I seguenti sottufficiali nell'arma del genio, i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo del regio esercito e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma suddetta in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 con le sottoindicate anzianità continuando nell'attuale loro destinazione e servizio: (*D. L.* 30-6-1918).

Con anzianità assoluta 1° novembre 1915 e con riserva di anzianità relativa:

[illegible] Guido, 2 genio. — Continua come contro. Seguirà nel ruolo il sottotenente MAFFEI Vincenzo.

Con anzianità assoluta 1° maggio 1916 e con riserva di anzianità relativa:

PILATO Giovanni, 1 genio.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il sottotenente VETRI Paolo.

Con anzianità assoluta 1° gennaio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

MELONI Aristide, 1 genio.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il già sottotenente BULFERI Luigi.

Con anzianità assoluta 1° maggio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

CROSTA Attilio, 1 genio.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il già sottotenente SOLAINI Ugo.

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma del genio, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 con anzianità assoluta 1° giugno 1918 con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno detto, continuando nell'attuale servizio: (*D. L.* 30-6-1918).

VESPIGNANI Ernesto, 6 genio. STELLINGWERFF Fernando, 4 id.	Continua come contro Id. id.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente GRILLANDINI Enrico.

CORPO SANITARIO MILITARE.

CAPITANI.

Capitani medici rimpatriati definitivamente dalla Somalia italiana il 7 maggio 1918 e destinati ai corpi controindicati, continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione: (*Det. M.* 30-6-1918).

SARNELLI Tommaso.	Destinato reggimento Genova cavalleria.
EPIFANIO Giuseppe.	Id. 6 fanteria.
BROCCHIERI Guido.	Id. 24 id.

TENENTI.

Tenenti medici rimpatriati definitivamente dalla Somalia italiana il 7 maggio 1918 e destinati ai corpi controindicati, continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione: (*Det. M.* 30-6-1918).

GIPOLLINI Ulisse.	Destinato 12 fanteria.
PENNATI Giuseppe.	Id. 29 id.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI.

RONCATI Lorenzo, tenente in aspettativa. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 15 novembre 1917, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. (*D. L.* 11-4-1918).

VENTURINI Pasquale, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 4 aprile 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per la durata di mesi quattro, a decorrere dal 28 maggio 1918. (*D. L.* 30-6-1918).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

Il capitano nel corpo veterinario militare TAUCALITI Alfredo (deposito allevamento cavalli Bonorva) è stato dichiarato promovibile a scelta al grado superiore, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267.

TENENTI.

MARDA Carlo Ercole, tenente veterinario 8 artiglieria campagna. — Collocato a disposizione Ministero colonie dal 19 giugno 1918, in base al R. decreto 29 luglio 1914, n. 872. (*D. M.* 30-6-1918).

IMPIEGATI CIVILI.

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

DUMONALE Mario, applicato, distretto Monza.
CORRADINI Ermete, id., officina costruzione artiglieria Torino.
Tra I rito officina costruzioni artiglieria Genova.
Id. 1 reggimento artiglieria montagna.
(*Det. M.* 4-7-1918).

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE.

MAGGIORI GENERALI.

BUSSONE-CHIATTONE cav. Giovanni Antonio, maggiore generale medico. — Richiamato in servizio dal 23 maggio 1915, col grado di colonnello medico, ispettorato di sanità militare. (*D. M.* 25-6-1918).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

PRIMI CAPITANI.

GATTI Firmino, primo capitano. — L'assegno complessivo annuo è portato a lire 4800 dal 1° maggio 1918 per aver compiuto 25 anni dalla nomina ad ufficiale in servizio permanente, senza aver conseguito il doppio quinquennio. (*D. M.* 20-6-1918).
STANCHI Eugenio, primo capitano. — Considerato richiamato in servizio temporaneo dal 7 giugno 1918, legione Bari. (*D. M.* 26-6-1918).

CAPITANI

RICCA Salvatore, capitano in servizio temporaneo a disposizione legione Catanzaro. — Trasferito a disposizione legione Messina. (*Det. M.* 30-6-1918).

ARMA DI FANTERIA

TENENTI COLONNELLI.

GALLI cav. Temistocle, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 15 giugno 1918. (*D. M.* 21-6-1918).

Maggiori.

PANICALI Oscar, maggiore. — Lo stipendio annuo è portato a lire 5500 dal 1° agosto 1915. (*D. M.* 26-6-1918).

Primi capitani.

BERTANI Pellegrino, primo capitano. — La data relativa al richiamo in servizio di cui al decreto ministeriale 24 maggio 1918, è fissata al 1° aprile 1918. (*D. M.* 22-6-1918).

ARMA DI CAVALLERIA.

Colonnelli.

BOLLATI Federico, colonnello cavalleria. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 1° giugno 1918, comandato casa militare S. A. R. il conte di Torino. (*D. M.* 30-6-1918).

Tenenti colonnelli.

TESTI Gino, tenente colonnello cavalleria, distretto Vercelli. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 29 maggio 1918, comando corpo armata Alessandria, assumendo dal 2 giugno la carica di presidente locale commissione esonerazioni temporanee. (*D. M.* 30-6-1918).

Maggiori.

PORRO Ubaldo, maggiore cavalleria, distretto Casale. — Promosso tenente colonnello con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917. (*D. L.* 30-6-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

Tenenti colonnelli.

SILVA cav. Augusto, tenente colonnello artiglieria, in servizio comando artiglieria fortezza Genova, distretto Genova. — Promosso colonnello con anzianità 26 agosto 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917, precedendo nel ruolo il colonnello VALIGNANI Giuseppe. (*D. L.* 30-6-1918).

Maggiori.

I seguenti maggiori d'artiglieria (T) sono promossi tenenti colonnelli con anzianità 14 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917. (*D. L.* 30-6-1918).

GEYMONAT cav. Giacomo, distretto Pinerolo, comandato in servizio ispettorato costruzioni artiglieria.
BENEDETTI cav. Giulio, id. Roma, in servizio comando corpo armata Roma.

Precederanno nel ruolo il tenente colonnello CENACCHI cav. Vittorio.

ARMA DEL GENIO.

Colonnelli.

VENTURI Angelo, colonnello genio, distretto Roma. — La sua anzianità è rettificata e stabilita al 18 ottobre 1915, seguendo nel ruolo il colonnello SANDRELLI Alessandro. (*D. L.* 30-6-1918).

CORPO SANITARIO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

CANEGALLO cav. Lorenzo, tenente colonnello medico. — Richiamato in servizio dal 10 giugno 1918.
(*D. M.* 30-6-1918).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

PEZZINI cav. Emilio, maggiore. — Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 16 febbraio 1918, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*D. L.* 24-1-1918).

CORPO VETERINARIO MILITARE

TENENTI COLONNELLI.

TURRINI Raffaele, tenente colonnello veterinario in servizio deposito allevamento cavalli Portovecchio, distretto Forlì. — Promosso colonnello con anzianità 17 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918.
(*D. L.* 30-6-1918).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i sottoindicati decreti luogotenenziali nella parte che si riferisce alla promozione a capitano di complemento dei già tenenti di complemento sottonotati:
(*D. L.* 27-6-1918).

TONDI Giuseppe, distretto Lecce, deposito Lecce.	Decreto luogotenenziale 4 aprile 1918.
SILVAGNI Carlo, id. Reggio Calabria, id. Salerno.	Id. 8 novembre 1917.
ALISA Pasquale, id. Cuneo, id. Cuneo.	Id. 12 ottobre 1916.
SIGNORIELLO Amedeo, id. Foggia, id. Forlì.	Id. 25 marzo 1917.
CAMPIONE Severo, id. Salerno, id. Ascoli Piceno.	Id. 21 marzo 1918.
NUCCI Francesco, id. Roma, id. Piacenza ovest.	Id. 8 novembre 1917.
SEPE Filippo, id. Sassari, id. Parma.	Id. 15 luglio 1917.
NAVA Santo, id. Reggio Calabria, id. Macerata.	Id. 29 id.

CANTAMESSA Renato, capitano di complemento, distretto Genova, deposito Savona. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 8 novembre 1917 col quale il suindicato ufficiale venne promosso all'attuale grado.
(*D. L.* 30-6-1918).

NOTIFICAZIONI.

TIXI Erminio, capitano complemento, distretto Genova, deposito Catanzaro. — Con decreto luogotenenziale 20 gennaio 1918, trasferito nella R. marina perchè diplomato capitano di lungo corso e nominato tenente di vascello di complemento dal 22 novembre 1917, cessando contemporaneamente di appartenere ai ruoli del R. esercito.

I seguenti capitani di complemento fanteria, con decreto luogotenenziale 1° aprile 1918, sono stati trasferiti nella R. marina perchè diplomati capitani di lungo corso e nominati tenenti di vascello di complemento, con la decorrenza a fianco di ciascuno indicata, cessando contemporaneamente di appartenere ai ruoli del R. esercito:

BARTOLOZZO Alberto, dstretto Genova, deposito Tortona.	Dal 19 ottobre 1917.
MILORO Antonino, id. Palermo, id. Palermo P.	Dall'11 id.
MONTESI Guglielmo, id. Genova, id. Aquila.	Dal 17 id.
RICCA Enrico, id. Palermo, id. Palermo C.	Dal 16 id.
MAZZOTTO Lodovico, id. Venezia, id. Como.	Dal 1° marzo 1918.

TENENTI.

I seguenti tenenti di complemento sono promossi capitani: (*D. L.* 30-6-1918).

Con anzianità 31 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

VALENTINI Vincenzo, distretto Sulmona, deposito Aquila.	Seguirà nel ruolo il capitano DE FLORIO Bolardino
RISO Felice, id. Salerno, id. Salerno C.	Id. id. id. CALLEGARI Dante.
MAZZUCCHELLI Renato, id. Catania, id. Pavia. comandato battaglione scuole aviatori.	Id. id. id. PORRO Francesco.
PINTALDI Mario, id. Siracusa, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. MANFREDI Battista.
BELLOSI Francesco, (B) id. Milano, id. Savona.	Id. id. id. CRIVELLARI Dino.
GANDINO Silvio, (B) id. Pavia, id. Verona.	Id. id. id. GROSSI Biagio.
SAJEVA Achille, id. Girgenti, id. Genova.	Id. id. id. PENNATI Gaetano.
FAVALE Filippo, id. Roma, id. Messina.	Id. id. id. DE BARBIERI Luigi.
POLIA Ugo, id. Caserta, id. Perugia.	Id. id. id. VACCARI Camillo.

Con anzianità 6 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

GUIDI BUFFARINI Gualtiero, distretto Ancona, deposito Roma Pad. P.	Seguirà nel ruolo il capitano BANI Gaetano.
FANTI Olinto, (B) deposito Ancona.	Id. id. id. ORSENIGO Giuseppe.
CHIARI Tommaso, (B) id. Napoli.	Id. id. id. L'ABBATE Andrea.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i sottoindicati decreti luogotenenziali nella parte che si riferisce alla promozione a tenente di complemento dei già sottotenenti di complemento sottonotati: (*D. L.* 27-6-1918).

TONDI Giuseppe, distretto Lecce, deposito Lecce.	Decreto luogotenenziale 31 agosto 1916.
SILVAGNI Carlo, id. Reggio Calabria, id. Salerno.	Id. 10 id.
GRASSI Leonida, id. Avellino, id. Vercelli.	Id. 31 gennaio 1918.
SIGNORIELLO Aniedeo, id. Foggia, id. Forlì.	Id. 12 novembre 1916.
CAMPIONE Saverio, id. Salerno, id. Ascoli Piceno.	Id. 21 dicembre 1916.
NUCCI Francesco, id. Roma, id. Piacenza ovest.	Id. 25 marzo 1917.
PAGANUZZI Mariano, id. Foggia, id. Novara.	Id. 16 dicembre 1917.
GELMINI Cipriano, id. Verona, id. Bologna.	Id. 28 ottobre 1917.
ZOCCO Calogero, id. Girgenti, id. Torino ovest.	Id. 6 giugno 1918.
DEL GAIZO Adriano, id. Caserta, id. bersaglieri Savona.	Id. 17 gennaio 1918.

VARVARO Antonio, tenente complemento, distretto Palermo, deposito Palermo C. — L'anzianità del sopraindicato ufficiale è rettificata e stabilita al 2 marzo 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente GALASSO Vittorio. (*D. L.* 30-6-1918).

RICCARDI Luigi, tenente complemento, distretto Monza, deposito Monza. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918 col quale il suindicato ufficiale venne promosso all'attuale grado. (*D. L.* 30-6-1918).

RAZZETTI Girolamo, tenente complemento, deposito 5 alpini. – Rettificato il cognome come appresso RAZETI Gerolamo. (*D. L.* 30-6-1918).

BUCCILLI Amato, tenente complemento, distretto Roma, deposito bersaglieri Verona. — Rettificato il nome come appresso: BUCCILLI Renato. (*D. L.* 30-6-1918).

NOTIFICAZIONI.

I seguenti tenenti di complemento fanteria, con decreto luogotenenziale 20 gennaio 1918, sono stati trasferiti nella R. marina, perchè diplomati capitani di lungo corso e nominati sottotenenti di vascello di complemento, con la decorrenza a fianco di ciascuno indicata, cessando contemporaneamente di appartenere ai ruoli del R. esercito:

SIMONCINI Pietro, distretto Palermo, deposito Novara V sud.	Dal 19 ottob. 1917.
FERNANDEZ Francesco, id. Palermo, id. Livorno.	Dal 25 id.
CARUSO Giuseppe, id. Trapani, id. Bergamo.	Dal 18 id.

I seguenti tenenti di complemento fanteria, con decreto luogotenenziale 3 febbraio 1918 sono stati trasferiti nella R. marina perchè diplomati capitani di lungo corso e nominati sottotenenti di vascello di complemento, con la decorrenza a fianco di ciascuno indicata, cessando contemporaneamente di appartenere ai ruoli del R. esercito:

TRAPANI Salvatore, distretto Napoli, deposito Napoli sud.	Dal 19 ottobre 1917.
SANTISI Francesco, id. Messina, id. Alessandria A.	Dal 19 id.

DI BELLA Oreste, tenente complemento fanteria, distretto Palermo, deposito Alessandria A. — Con decreto luogotenenziale 1° aprile 1918, trasferito nella R. marina perchè diplomato capitano di lungo corso e nominato sottotenente di vascello di complemento, con decorrenza dal 16 ottobre 1917, cessando contemporaneamente di appartenere ai ruoli del R. esercito.

SOTTOTENENTI.

FUCITO Francesco, sottotenente, distretto Palermo, deposito Palermo P. — Promosso tenente in base ai decreti luogotenenziali 14 novembre 1915 n. 1646 e 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 7 maggio 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° agosto 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente DELLA ROVERE Luigi. (*D. L.* 30-6-1918).

Sottotenenti promossi tenenti, in base ai decreti luogotenenziali 14 novembre 1915 n. 1646 e 20 novembre 1916 n. 1652: (*D. L.* 30-6-1918).

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

BERTILOTTI Alberto, deposito Alessandria C.	Seguirà nel ruolo il tenente OLIVERO Giuseppe.

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

MAURO Guido, distretto Catanzaro, deposito Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il tenente DE ORSI Michele.
MASSERA Tullio, deposito mitraglieri Fiat Brescia.	Id. id. id. PRESENTAZZI Giovanni.

Con anzianità 26 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

OREGLIA D'ISOLA Eugenio, 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente TIEGHI Lindoro.

Con anzianità 27 *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

DE SANTIS Arturo, deposito Napoli nord.	Seguirà nel ruolo il tenente IMPELLIZZERO Giuseppe.

Con anzianità 17 *giugno* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1917 :

ORELLI Romeo, deposito Torino ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente FABBRI Pietro.
TOMASINI Giuseppe, id. Bari.	Id. id. id. GORINI Alessandro.

Con anzianità 15 *luglio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1917 :

DENTONI Mario, deposito Novara N.	Seguirà nel ruolo il tenente DI BIAGIO Amedeo.
COMMISSARI Vittorio, id. Mantova.	Id. id. id. LOVADINA Oreste.

Con anzianità 1° *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data :*

PINNA Salvatore, distretto Trapani, deposito Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente BRUNO Ferruccio.
CLEMENTI Ciriaco, id. Avellino, id. Napoli nord.	Id. id. id. BONSIGNORE Ettore.
MONTELEONE Alfonso, deposito Siena.	Id. id. id. FERRACCIOLI Gaddo.
BELLIS Ettore, id. Catania.	Id. id. id. BATTAGLIA Mario.

Con anzianità 1° *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data :*

SIMONE Vincenzo, deposito Firenze Sac.	Seguirà nel ruolo il tenente SAU Vincenzo.
BOSCO Giuseppe, id. Brà.	Id. d. id. RIGGIO' Pietro.

Con anzianità 15 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917 :

MARSICO Oreste, deposito Ascoli Piceno.	Seguirà nel ruolo il tenente TROMBETTA Angelo.

Con anzianità 1° *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data :*

SANTULLI Pasquale, deposito Novara.	Seguirà nel ruolo il tenente GASPARI Alberto.
CERIOLI Cesare, id. Roma nord-est.	Id. id. id. DE PERU Giuseppe.
MARZARI Enzo, id. Novara N.	Id. id. id. ROTA Riccardo.
FRASSETTO Giovanni Battista, id. Cuneo.	Id. id. id. BACCELLONI Edoardo.
TASSINARI Carmelo, id. Livorno.	Id. id. id. CAPRARA Arnaldo.

Con anzianità 1° *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data :*

NEVIANI Antonio, 4 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente SONDA Gian Battista.

Con anzianità 15 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918 :

BOERI Giovanni Battista, deposito Napoli sud.	Seguirà nel ruolo il tenente PARABIAGHI Vittorio.

Con anzianità 20 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918 :

PIOVANO Guido, distretto Torino, deposito Piacenza est.	Seguirà nel ruolo il tenente SALVAGGIO Salvatore.
MULICOTTI Alfredo, deposito Torino est.	Id. id. id. MINUTO Giuseppe.

Con anzianità 1° *marzo* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data :*

GUSELLA Remo, (B) deposito Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente PASCHETTA Luigi.
OROFINO Nicola di Vito, 8 alpini.	Id. id. id. ARIANI Eugenio.
DEL BUE Ivo, deposito Parma sud-ovest.	Id. id. id. FRATTINI Giovanni Battista.
CARLONI Umberto, id. Chieti.	Id. id. id. CONTI Ferruccio.
MILANESI Arnaldo, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. BASSIGNANI Mario.
CILENTI Carlo, id. Macerata.	Id. id. id. ORIOLES Giuseppe.
SACCO Mondino, id. Bologna.	Id. id. id. MILANESE Alessandro.

Con anzianità 9 *marzo* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *aprile* 1918:

GOBBI Pasquale, distretto Alessandria, 3 alpini,	Seguirà nel ruolo il tenente FIORILLI Giuseppe.
MASSARI Gino, id. Forlì, deposito Forlì.	Id. id. id. BESTENTE Domenico.
DRAGO Calogero, id. Catania, id. Girgenti.	Id. id. id. ROBBA Angelo.
FRANCESCHINO Giuseppe, (B) id. Siracusa, id. Roma.	Id. id. id. CARLI Carlo.
MARLETTA Orazio, id. Catania, id. Catania.	Id. id. id. MAROCCHI Michele.
BENEA Alessandro, id. Ferrara, id. Ferrara.	Id. id. id. DEL CURTO Giulio.
TOSI Luigi, id. Roma, id. Roma nord-est.	Id. id. id. MUNAFO' Francesco.
CHIARINI Giuseppe, id. Roma, id. Palermo P.	Id. id. id. FAGGI Fausto.
LIGRESTI Innocenzo, id. Catania, id. Trapani.	Id. id. id. BONINI Antonio Gaetano.
DIMA Umberto, id. Padova, id. Roma Pad. P.	Id. id. id. DE TOMA Alfredo.
PAPPALARDO Andrea, id. Messina, id. Ferrara.	Id. id. id. CAMMILLI Giorgio.
PARINELLO Vito, id. Trapani, id. Pisa.	Id. id. id. CANDITO Nicola.
CORIONI Paolo, id. Brescia, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. CAFARO Giacomo.

Con anzianità 15 *marzo* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *aprile* 1918:

CARENA Armando, deposito Napoli sud.	Seguirà nel ruolo il tenente PUCETTI Antonio.
GALEAZZI Galeazzo, id. Livorno.	Id. id. id. LAY Aldo.

I seguenti aspiranti ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento arma di fanteria:
(*D. L.* 30-6-1918).

Con anzianità 1° *novembre* 1915:

CASELLA Giuseppe, deposito Como.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PICCINI Luigi.
COGNATTI AMELE Giuseppe, id. Pisa.	Precederà nel ruolo il sottotenente CERAMI Paolo.
CRESPI Rino, id. Taranto.	Seguirà nel ruolo il sottotenente VIO Angelo.
RODIO Carlo, id. Verona VI.	Id. id. id. CROCE Carlo.
TRESOLDI Federico, id. Pavia.	Id. id. id. D'ANDREA Domenico.

Con anzianità 1° *dicembre* 1915:

MUCCI Giuseppe, deposito Benevento.	Precederà nel ruolo il sottotenente GUALTIERI Libero.
NERVO Adalgiso, id. Chieti Ven.	Id. id. id. MONFRINOTTI Antonio.
RAINONE Giuseppe, id. Bari.	Id. id. id. REZZAN Dario.

Con anzianità 1° *gennaio* 1916:

DALL'ESTE Francesco, deposito Trapani.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DELLA VALLE Carlo.

Con anzianità 1° *febbraio* 1916:

AMBROSI Nereo, deposito bersaglieri Torino.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GRANDI Paride.
ATTIANESE Francesco, id. Bari.	Id. id. id. BELLINI Guido.
LIONETTI Francesco, id. Bari.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente Rocco Giuseppe.
STANCARONE Giovanni, id. Bari.	
VIGNETTI Attilio, id. Como.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GILARDI Luigi.

Con anzianità 1° *marzo* 1916:

COLOMBO Giovanni, deposito Napoli nord.	Precederà nel ruolo il sottotenente MAZZA Antonio.

Con anzianità 1° *aprile* 1916:

LIDO Ernesto, deposito Torino P.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CURTI Lorenzo.

Con anzianità 1° *maggio* 1916:

RUGGERO Nunzio, deposito Nocera.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CATALANO Letterio.

Con anzianità 1° *luglio* 1916:

COLOMBI Giovanni, deposito Pavia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ZECCHINI Pietro.
DI FILIPPO Virgilio, id. Roma Pad.	Id. id. id. VARETTO Carlo.
DE SIMONE Adelchi, id. Pisa.	Id. id. id. D'ANGOLA Luigi.
VITTO Pietro, id. Pisa.	Id. id. id. NANI Achille.

Con anzianità 1° *agosto* 1916:

CASTANO Valentino, deposito Trapani.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CINI Aldo.

Con anzianità 1° *settembre* 1916:

AMBROGI Umberto, deposito bersaglieri Bologna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente RAVAGLIA Ugo.
DI MAIO Luigi, deposito Catanzaro.	Id. id. id. SANGIOVANNI Felice.
PACILIO Pasquale, id. Pavia.	Id. id. id. ORLANDI Guglielmo.

Con anzianità 1° *ottobre* 1916:

BISCONTI Antonino, reparto mitraglieri Torino.	Seguirà nel ruolo il sottotenente EURILE Luigi.
CASCONE Giovanni, id. Savona.	Id. id. id. QUADRELLI Ettore.
GALLI Giacomo, 6 alpini.	Id. id. id. COMOLLI Grazioso.
MORPURGO Ugo, deposito Bari.	Id. id. id. COFFA Francesco.

Con anzianità 1° *dicembre* 1916:

CECCON Fausto, 5 alpini.	Precederà nel ruolo il sottotenente MARCHESI Mario
SUSINI Mario, deposito Napoli sud.	Id. id. id. CECCON Fausto.

Con anzianità 1° *gennaio* 1917:

GERLIN Antonio, reparto mitraglieri Torino.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PERDUCA Alfonso.
SALVINI Ascanio, deposito Bari.	Id. id. id. SACCHI Augusto.

Con anzianità 1° *febbraio* 1917:

BIROCCHI Serafino, reparto mitraglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BRANCATI Armando.

Con anzianità 1° *marzo* 1917:

DEGANI Silvio, deposito Bari.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DANIELE Vincenzo
OZENDA Francesco, id. Trapani.	Id. id. id. CITTERIO Giovanni.
RUSSO Giuseppe, id. Genova G.	Id. id. id. CORTELLA Alessandro.

Con anzianità 1° *maggio* 1917:

SERRA Andrea, deposito Monza.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LICATA Alfonso.
VALENTI Remigio, id. Verona Vi.	Id. id. id. BARBANTI Luigi.

Con anzianità 1° *giugno* 1917:

BARBUZZI Renato, deposito Bari.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BERTAGNA Mario.
BROGGI Umberto, id. Gaeta.	Id. id. id. PATRINI Mario.
DELLA BONA Alessandro, id. Gaeta.	Id. id. id. RADELMACHER Ernesto.
GIOVANDITTO Matteo, id. bersaglieri Ancona	Id. id. id. BRITTI Ernesto.
GIBELLINI Ferruccio, id. Roma Pad.	Id. id. id. AUTIELLO Edoardo.
GRIECO Giovanni, id. Ancona.	Id. id. id. GARDINI Giannetto.
RAPICAVOLI Adeodato, id. Napoli sud.	Id. id. id. GASPARINI Francesco.

Con anzianità 15 giugno 1917:

COLOMBO Luigi, deposito Milano ovest.
GEMELLI Vito, id Catanzaro.
Seguirà nel ruolo il sottotenente BEGLIOMINI Dino.
Id. id. id. BARTOLINI Augusto.

Con anzianità 1 luglio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

CARPANINI Silvio, deposito Forlì.

Con anzianità 15 luglio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ACERBI Pietro, deposito Savona.
ACCONGIAGIOCO Mario, reparto mitraglieri Torino
BARBIERI Alcibiade, deposito Lodi.
BRUCATO Antonio, id. bersaglieri Ancona.
CASSINI Attilio, id. Como.
DE-FERRARI Mario Guido, reparto mitraglieri Brescia.
FRATINI Renato, deposito Perugia.
GORI Otello, reparto mitraglieri Brescia.
GALLI Carlo Ottavio, deposito Avellino.
JANNELLI Giuseppe, id Lodi.
MARCHESI Donato, id. Catanzaro.
PICCHI Achille, id. Firenze Ud.
SCOTTI-FOGLIENI Piero, id. Tortona.
SILVESTRI Pietro, reparto mitraglieri Brescia.
VACHI Giuseppe, deposito bersaglieri Roma.

Con anzianità 15 agosto 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ANDREOZZI Giovanni, deposito Como.
BERNARDINI Renato, id. Milano ovest.
BONANNO Isidoro, reparto mitraglieri Brescia.
LINGUA Eugenio, deposito Novara.
MORSELLI Nino, id. Milano ovest.
SANI Silvio, reparto mitraglieri Brescia.
SILINI Riccardo, deposito bersaglieri Barletta.
SOZZI Oreste, reparto mitraglieri Brescia.
VITI Giuseppe, deposito Verona Vi.

Con anzianità 17 agosto 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

BONO Calogero, reparto mitraglieri Torino.
DEGLI ESPOSTI Vittorio, deposito bersaglieri Roma.

Con anzianità 1° settembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ATTANASIO Antonio, deposito bersaglieri Ancona.
DANIELE Antonio deposito Salerno S.
DIAZ Dante, id. Pisa.
DEL SIGNORE Donatello, reparto mitraglieri Torino.
FISCHIETTI Vincenzo, deposito Roma nord-est.
RAMON Alessandro, id. Pisa.
SIVORI Antonio. id. Genova.

Con anzianità 15 settembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

BERGAMASCHI Luigi, deposito Siracusa.
CONTU Ernesto, reparto mitraglieri Brescia.
CRISPINO Domenico, id. id. Torino.
DELLA NOCE Angelo, reparto mitraglieri Brescia.
MAGGIO Francesco, deposito Bologna.

Con anzianità 1° ottobre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

AMIRAGLIO Enrico, deposito Fano.
BERNARDI Giuseppe, id. Novara V. sud.
BIACHI Luigi, id. Fano
BOCCARINI Celestino, id. Fano.
CORINO Carlo, reparto mitraglieri Brescia.
IACOSA Giuseppe, id. id. Torino.
ULINO Giuseppe, id. id. Brescia.
MAMBELLI Marcello, deposito Mantova
PERSEO Antonio, id. Genova.
PIANO Tommaso. id. Fano.
ROLANDO Giovanni, id Genova.
SASSI Mario, reparto mitraglieri Brescia.
VACCARI Federico, deposito Benevento.

Con anzianità 2 ottobre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

BRIN Salvatore, reparto mitraglieri Torino.
PENZO Mario, reparto mitraglieri Torino.

Con anzianità 15 *ottobre* 1917 *, con riserva di anzianità relativa* :

SGROI Giuseppe, deposito Genova.

Con anzianità 1° *novembre* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa*:

BARBIERI Guglielmo, reparto mitraglieri Torino.
BIANCHI Aldo, id. id. Brescia.
CHIESA Antonio, id. id. Brescia.
CRESCI Renato, id. id. Brescia.
IANTORNO Francesco, deposito Genova.
INDAGO Salvatore, id. Mondovì.
PERALDO Ovidio, 3 alpini.
PROVENZANO Francesco, deposito Pistoia.
SOPPELSA Enrico, reparto mitraglieri Brescia.
SPINOCCIA Gaetano, id. id. Brescia.
TEMPESTA Gabriele, deposito Genova.
VALLINO Filippo, reparto mitraglieri Brescia.

Con anzianità 15 *novembre* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa* :

DRESSINO Aurelio, deposito Napoli sud.
GERENZANI Francesco, id. Bari.
LOMBARDOZZI Michele, id. Perugia.
MAZZELLA Ciro, 5 alpini.
MUGNAINI Giuseppe, deposito Savona.
SARDELLA Salvatore, id. Salerno sud.
UBALDI Carmelo, id. Roma sud-ovest.
VALFRÈ Luigi, 3 alpini.

Con anzianità 1° *dicembre* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa* :

ARMENTANI Carlo, deposito Mondovì.
AMBROSINI Corrado, id. Salerno S.
COSTA Luigi, reparto mitraglieri Brescia.
CHIARONI Domenico, id. id. Brescia.
CAPAZZO ORLANDO Giuseppe, id. id. Brescia.
DRÈ Giuseppe, id. id. Brescia.
GASPAROTTO Giuseppe, id. id. Brescia.
MALAGOLI Mario, reparto mitraglieri Brescia.
MARCHESINI Eugenio, id. id. Brescia.
PIANESE Attilio, deposito Milano ovest.
RICCARDI Carmine, reparto mitraglieri Brescia.
SENSI Toselli, id. id. Brescia.
TRABALZA Giacomo, id. id. Brescia.
VILLA Mario Alberto, deposito Genova.

Con anzianità 15 *dicembre* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa* :

BOGLIO Paolo, deposito Bergamo.

Con anzianità 1° *gennaio* 1918 *e con riserva d'anzianità relativa* :

BELLAZZI Pietro, deposito Verona VI.
COMOLLI Pietro, id. Ascoli Piceno.
FALCHI Umberto, id. Napoli sud.
PIOZZI Ugo, reparto mitraglieri Brescia.
TIRABOSCHI Emilio, id id. Brescia.

Con anzianità 15 *gennaio* 1918 *e con riserva d'anzianità relativa* :

BARBIERI Giuseppe, deposito Firenze Ud.
CASTIGLIONI Pietro, reparto mitraglieri Torino.
CHIANTORE Angelo, id. id. Torino.
COVILI-FAGGIOLI Guido, id. id. Torino.
DE NAVA Martino, id. id. Torino.
GIAPPINI Ludovico, id. id. Torino.
LANZAFAME Alfio, deposito Torino est.
MARINOTTI Antonio, reparto mitraglieri Torino.
MELIS Giuseppe, reparto mitraglieri Torino.
MISSAGLIA Marino, id. id. Torino.
MORÈ Guglielmo, id. id. Torino.
PAGANI Nicola, id id. Torino.
PONTIROLI Nino, id. id. Torino.
TRINCHERO Mario, deposito Salerno S.
VALSECCHI Marino, reparto mitraglieri Torino.
VISMARA Enrico, deposito Genova G.

Con anzianità 1° *febbraio* 1918 *e con riserva d'anzianità relativa* :

BRANDONI Francesco, deposito Torino P.
GIACOBBE Andrea, reparto mitraglieri Brescia.
GISOTTI Galliano, id. id. Brescia.
LA TUFARA Giuseppe, id. id. Brescia.
LENTI Spiridione, id, id Brescia.
MOLINARI Umberto, deposito bersaglieri Ancona.
PAGLIARIN Egidio, reparto mitraglieri Brescia.
RUSCAZIO Antonio, deposito Lecco.
SABATINI Alfredo, id. Bari.

Con anzianità 15 *febbraio* 1918 *e con riserva d'anzianità relativa*:

ARGENTIERI Giuseppe, reparto mitraglieri Torino.
BRUNO Pasquale, id. id. Brescia.
BUZZI Renato, id. id. Torino.
CAVALLI Osvaldo, deposito Caserta
CONISSOLI Antonio, reparto mitraglieri Torino.
CARLUCCINI Alfonso, id id. Torino.
CRIMI Gaspare, id. id. Torino.
CERUTI Giuseppe, id. id. Torino.
COSTA Mario, 5 alpini.
DELLA PORTA Ivo, reparto mitraglieri Torino.
GALBIATI Luigi, id. id. Torino.
MAFFIOLI Catullo, id id. Torino.
MODAFFERI Pietro, deposito Genova.
MARTINONI Giovanni, reparto mitraglieri Torino.
MASCELLANI Corrado, deposito Ivrea.
PAGANI Aldo, id. bersaglieri Roma.
PAVIN Luigi, id. Ravenna.
PIANA Giacomo, reparto mitraglieri Torino.
PINI Umberto, deposito bersaglieri Verona.
RUGHINI Ugo, reparto mitraglieri Torino.
SARRA Orlando, deposito Ravenna.
SCHIRÒ Antonio, 7 alpini.
TOFFOLO Pietro, 1 id.
VIVIANI Rodolfo, deposito Livorno.
VIGNOLI Licurgo, id. bersaglieri Bologna.
VERRI Nino, reparto mitraglieri Torino.
ZANNI Giuseppe, 2 alpini.

Con anzianità 1° *marzo* 1918 *e con riserva d'anzianità relativa*:

BARILÈ Catello Domenico, deposito Vercelli.
BENTIVEGNA Lorenzo, reparto mitraglieri Brescia.
BIDINOST Marcello, deposito Nocera
BRACCO Alessandro, reparto mitraglieri Brescia.
CARUNCHIO Domenico, deposito bersaglieri Torino.
CONTINI Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia.
DI STEFANO Francesco, id id. Brescia.
DONADIO Luigi, id. id. Brescia.
FABRETTI Pietro, id. id. Brescia.
GAVETOSA Filippo, deposito Livorno.
GARRUTO Francesco, id. Foggia.
GATTORNO Mario, reparto mitraglieri Brescia.
GUASCONI Guido, id. id. Brescia.
MASCOLO Giovanni, id. id. Brescia.
PALLINI Ubaldo, id. id. Brescia.
PALOMBIERI Berardo, id. id Brescia.
PALAZZI Cataldo, id. id. Brescia
POLIDORI Pietro, id. id. Brescia.
RANZANI Giuseppe, deposito Bergamo.
RICCI Amelio, id. bersaglieri Barletta.
SILVANI Carlo, reparto mitraglieri Brescia.
SOBAGCHI Luigi, deposito bersaglieri Torino.
VISTARINI Mario, id. Bergamo.

Con anzianità 15 *marzo* 1918 *e con riserva d'anzianità relativa*:

ALBERTI Antonio, deposito fanteria Parma sud-ovest.
BARTOLOMEI Ugo, id. Firenze Sac.
BATTAGLIA Armando, id. Parma sud-ovest
BERNINI Romolo, id. Parma sud-ovest.
BOCCACCI Guglielmo, id. Parma sud-ovest.
BURRONI Sigfrido, id. Parma sud-ovest.
BARONI Luigi, id. Lecce.
BERTOLOTTI Giulio, id. Gaeta.
CIACCHINI Mario, id. Lecce.
CIUCHINI Pietrangelo, id. Pistoia.
CAFFARELLI Giovanni, id Piacenza.
CIAMPANI Orlando, id. Torino ovest.
CONTE Giuseppe, id. bersaglieri Livorno.
CRISTALLI Andrea, id. Gaeta.
CUOCO Giovanni, id. Gaeta.
DESIDERIO Raffaele, id. Gaeta.
DI GRAZIA Giuseppe, id. Ravenna.
DONADU Antonio, id. Piacenza.
DARENSOD Pietro Giuseppe, id. Caltanissetta.
DE LUCIA Bruto, id. Gaeta.
FREDIANI Giovanni, deposito Caltanissetta
GALAFFU Salvatore, id. Piacenza.
GHEZZI Ottorino, id. Siena Trev.
GIUCASTRO Attilio, id. Siracusa.
GUARDOSONI Gino, id. Siracusa.
LANZARONI Salvatore, id. granatieri Roma.
LODA Antonio, id. Parma sud-ovest.
MAZZEI Vincenzo, id granatieri Parma.
MERCADANTE Francesco, id. Cuneo.
MERCORA Domenico, id. Piacenza
NEGRONI Giacinto, id. Ravenna.
OTTOMANIELLO Vincenzo, id. Piacenza.
PATTI Francesco, id. Novara.
SALIN Antonio, id. Piacenza.
SISANI Eugenio, id. Parma sud-ovest.
SERRA Daniele, id. Lecce.
SANFELICI Renzo, id. Vercelli.
TOSINI Edoardo, id. Savona.
VARNI Giacomo, id. Firenze Sac.
VITALIANO Giovanni, id. Potenza
VITALETTI Alto, id. Parma sud-ovest.

Con anzianità 1° *aprile* 1918 *e con riserva d'anzianità relativa*:

BAR Alfredo, reparto mitraglieri Brescia.
BOSELLI Antonio, id id. Brescia.
BUONFIGLIO Pasquale, deposito Firenze nord-ovest.

COLOMBO Carlo, deposito Firenze nord-ovest.
CANICCHI Pietro; id. Milano est.
CHICCOLI Donato, reparto mitraglieri Brescia.
DRIVET Natale Mario, deposito Torino P.
FAGNI Lionello, reparto mitraglieri Brescia.
FONTANA Bruno, deposito Reggio Emilia.
FABBRI Bruno, id. Vercelli.
FERRERI Italo, id. Pistoia Bell
FORCUCCI Ferdinando, id. Varese nord.
GALLI Alfredo, id. Alessandria C.
GIANFORMA Vincenzo, id. Pistoia.
GUARASCI Filippo, deposito Roma sud-ovest.
GULLONI Francesco, id. Firenze sud-est.
LODI Cesare, 6 alpini.
NICOLI Raffaele, reparto mitraglieri Brescia.
PELUSI Alessandro, deposito Firenze nord-ovest.
POFI Luciano, reparto mitraglieri Brescia.
REINA Domenico, deposito Pistoia.
ROPPOLI Luigi, id. Pistoia.
SOMMAVILLA Antonio, id. Firenze Sac.
VACCARI Salvatore, id. Pistoia.

Con anzianità 15 *aprile* 1918 *e con riserva d'anzianità relativa*:

ABRATE Ugo, 6 alpini.
AIRALDI Luigi, deposito Catania
ACCARDI Gino, id. Viterbo.
ANTONUCCI Antonio, id. Napoli sud.
BARBARO Pasquale, id. Parma nord-est.
BALLARINI Egisto, id. Firenze sud-est.
BORELLA Zaverio, id. Parma nord-est.
BONAZZOLI Enrico, id. Firenze Ud.
BINDA Luigi, id. Milano est.
BIANCO Giuseppe, 6 alpini.
BERRINO Giovanni, distretto Avellino.
BENIGNETTI Vincenzo, deposito Ivrea.
BELLAMACINA Tommaso, id. Parma nord-est.
BAROZZI Fausto, id. Cremona.
BRONZINI Augusto, id. Cremona.
BARBIERI Attilio, id. Verona Vi.
BONACCI Goffredo, id. Mantova.
BRUNO Angelo, id bersaglieri Bologna
BRUNO Bruno, id. Gaeta.
BUSETTO Battista, id. Novi Ligure
BRUSUTTI Assuero, 6 alpini.
CALDINELLI Fabiano, 5 alpini.
CAPRINO Sebastiano, deposito Firenze Ud.
CECCOTTI Francesco, id. Napoli sud.
CINI Pietro, id. Milano est.
CHIAPPINI Fernando, 6 alpini.
COTTO Giovanni, deposito Verona Ve.
CALÒ Pacifico, id. Catanzaro.
CECILIATO Natale, id. Catanzaro.
COSTI Ferrando, id. Novi Ligure.
COSTANTINO Mario, id. Gaeta.
DAL BUONO Dante, id. Roma sud-ovest
DAGNINO Arnaldo, id. Mantova.
DALIA Camillo, id. Mantova.
D'ARMIENTO Umberto, id. Monza.
DALL'ORTO Giovanni, id. Foggia.
DE ANGELIS Filippo, id. Catanzaro.
DE FEO Aurelio, id. Catania.
DE MAESTRI Enrico, id. Chieti Ven.
DINI Lorenzo, id. Gaeta.
DE CANDIDO Arturo, id. Verona Ve.
DELLA PIETRA Angelo, id. Messina.
DAELLI Pietro, id. Ivrea.
DE MIN Francesco, id. Napoli sud.
DE ROBBIO Ugo, id. Firenze Ud.
DELL'AMICO Amedeo, deposito Torino ovest.
DE PAULI Ferruccio, 6 alpini.
DEL MESE Renato, deposito Catanzaro.
DI CAGNO Giuseppe, id. Cuneo.
DI PORTO Isacco, id. Messina.
DI STEFANO Sante, id. Reggio Emilia.
D'ORAZIO Remo, id. Reggio Emilia.
DI TOMMASO Michele, id. Messina.
FABBRI Guido, id. bersaglieri Ancona.
FANCELLI Adriano, id. Arezzo.
FALZETTI Augusto, 6 alpini.
FAGIOLI Giovanni, deposito Parma nord est.
FRANCHI Pompeo, distretto Taranto.
FARAONE Vincenzo, deposito Genova.
FASCIANO Giuseppe, id. Roma nord-est.
FAZZINA Sebastiano, id. Catania.
FOPPOLI Leone, 5 alpini.
FRIGERIO Luigi, 5 id.
FERRARI Angelo, deposito Piacenza est.
FUSARI Bruno, id. Reggio Emilia.
GAIST Germano, 6 alpini.
GALLO Alfredo, deposito Piacenza est.
GAMBETTI Aldo, id Mantova.
GANDOLA Adolfo, 5 alpini.
GUERRI Alessandro, deposito Mantova.
GAROSA Renato, id. Gaeta.
GUZZONI Carlo, id. Alessandria A.
GIOVANNINI Fernando, id. Mantova.
INFORNA Carmelo, id. Messina.
LAMBERTI Donato, id. Torino P.
LENZI Giulio, id Catanzaro.
LETO Francesco, id. Catanzaro.
LUISINI Benedetto, id. Gaeta.
LITRO Vito, id. Gaeta.
LOCATELLI Abramo, id. bersaglieri Verona.
LORENZETTI Lorenzo, id. Firenze nord ovest.
LUBELLI Romeo, id Milano est.
LUMBROSO Salvatore, id. Livorno.
MAGLIO Marino, id. Torino ovest.
MANCINI Giovanni, id. Catania.
MILANO Giuseppe, id. Mantova.
MALATESTA Alessandro, 6 alpini.
MODINI Giuseppe, deposito Mantova.
MOLINAR Francesco, id. Cuneo.
MINUCCI Minuccio, id. Napoli sud.

MIRANTE Athos, deposito Roma sud. ovest.
MORINI Alessandro, id Verona Ve.
MURA Francesco, id. Chieti Ven.
NARDINI Umberto, deposito Napoli sud.
NARDONE Ester Giovanni, id. Mantova.
NERI Ezio, id. Piacenza est
NENCIONI Ezio, id. Torino ovest.
NICOLA Battista, id. Genova.
NITTI Leonardo, id. Monza
NERI Oddone, id Mantova.
NICOLETTI Alberto, id bersaglieri Livorno,
OREFICE Antonio, deposito Gaeta.
OCHNER Gustavo, id Gaeta.
ONORI Onorato, 4 alpini.
OCCHIUZZI Virgilio, deposito Cosenza
PASQUARIELLO Cirio, id. Firenze Ud.
PAGANI Luigi, id. Verona Ve.
PIERRI Menotti, id. Verona Ve.
PALMIERI Fortunato, id Firenze Sac.
PANELLI Giulio, id Mantova
PERISSUTI Ferfante, id. Genova.
PESENTI Lelio, id. bersaglieri Bologna.
PIANE Alberto, id. Cosenza.
PLACANI Vittorio, id. Parma nord-est.
POZZI Alessandro, id. Alessandria A.
PASQUINUCCI Giovanni, id. Gaeta.
PEREGALLO Corrado, id. Gaeta.
PIETRAROTA Domenico, id. Mantova.
PIZZI Enea, 5 alpini.
POGNANTE Aleardo, 5 id.
POLI Norberto, deposito Torino ovest
PUGLISI Angelo, id. Novi Ligure.
QUERINI Giuseppe, 6 alpini
RAPAGNETTA Enrico, deposito Torino P.
RICCI Aldo, id. Messina
RIPANI Beniamino, id. Reggio Emilia.
ROBERTO Tommaso, id. bersaglieri Livorno
ROSSETTI Giulio, id. Mantova.
ROMANENGO Armando, deposito Novara nord.
ROSSI Attilio, id. Firenze Sac.
ROSSI Esilio, id. Mantova.
ROSSI Renato id. Catanzaro,
ROTONDO Nicola, id. Monza.
RISTORI Giovanni, id. Livorno.
RUSPINO Carlo id. Roma nord est.
SANI Giovanni, id. granatieri Roma.
SARDO Giovanni, id. Chieti Ven.
SALTELLI Vittorio, id. Mantova.
SALA Adelmo, id. bersaglieri Livorno.
SERGI Giulio, id. id. Livorno.
SANTORO Arturo, distretto Taranto.
SALEMI Benedetto, deposito Cremona.
SIDOLI Giacomo, id. Verona Ve.
SCHIAVONE Raffaele, id. Verona Ve.
SGARAMELLA Michele, id. Cremona,
SIOTTO Arturo id. Napoli sud
SERRA Aldo, id. Monza.
SORRENTINO Adolfo, id. Reggio Emilia
SULSENTI Giuseppe, id. Piacenza est.
TADDEO Leone, id. Gaeta.
TURCHI Raffaele, id. Catania.
TIRETTA Gualtiero, id. Catanzaro.
TURATI Mario, id. Napoli sud
TURCI Dario, deposito bersagliere Napoli.
TRIPPIEDI Domenico, deposito Genova.
TRITTO Nunzio, id. Cremona.
VALLOTTO Leandro, 6 alpini.
VALABERTI Giovanni Battista, deposito Milano est.
VACCARI Giuseppe id. Catania.
VALLE Valeriano, 6 alpini.
VESTRINI Gino, deposito Piacenza.
VESCOVI Dionigi, 5 alpini,
ZAMARA Angelo, deposito Firenze Sac.
ZECCHIN Ettore, id. Mantova.
ZERBONIA Ferdinando, id. Mantova,
ZINGONI Mario, id. Piacenza est

Con anzianità 15 *maggio* 1918 *e con riserva d'anzianità relativa*

PLACANICA Umberto, 6 alpini

Con anzianità 15 *giugno* 1918 *e con riserva anzianità relativa* :

CATALANO Settimo, deposito Avellino.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i sottoindicati decreti luogotenenziali nella parte che si riferisce alla nomina a sottotenente di complemento dei già aspiranti sottonotati :

(*D. L.* 27-6-1918).

PAGANUZZI Mariano, distretto Foggia, deposito Novara.	Decreto luogotenenziale 4 novembre 1917.
MOLTEDO Corrado, id. Roma, id. Bologna.	Id. id. 9 luglio 1916
DEL GAIZO Adriano, id Caserta, id. bersaglieri Savona.	Id id. 17 maggio 1917

GELMINI Cipriano, distretto Verona deposito Bologna.	Decreto luogotenenziale 30 novembre 1916.
ZOCCO Calogero, id Girgenti, id. Torino ovest.	Id. id. 28 aprile 1918.
SANTULLI Pasquale, id Avellino, id Novara.	Id id. 26 maggio 1918.
ORELLI Romeo, id. Varese, id Torino ovest	Id. id 26 id.
CERESA Augusto, id. Udine, id. Arezzo.	Id. id. 21 marzo 1918.

I seguenti sottotenenti di fanteria appartenenti alla classe di leva del 1881 o a classi anteriori, soggetti ad obblighi di servizio militare già inscritti nei ruoli degli ufficiali di complemento, dispensati da ogni eventuale servizio per infermità, e riconosciuti idonei, in seguito a visita di revisione, a qualche servizio militare, sono riammessi in servizio e inscritti, d'ufficio, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, in esecuzione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13, con l'anzianità di grado a fianco di ognuno indicata, rimanendo effettivi per mobilitazione al rispettivo distretto di residenza:

(*D. L.* 30-6-1918).

PAGOTO Giuseppe, sottotenente, distretto Trapani, deposito Messina.	Anzianità 2 ottobre 1903.
MASCARINI Manlio, id., id. Ascoli Piceno, id. Ascoli Piceno.	Id. 11 ottobre 1916.
GOTTI Piero, id. Orvieto, id. Viterbo.	Id. 13 dicembre 1911.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, nominati tali con anzianità assoluta 1° luglio 1917 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come segue:

(*D. L.* 30-6-1918)

VIGLIONE Giuseppe, deposito Livorno.
MARINO Mario, id. Brescia.
DE GUBERNATIS Cristofaro, id Caserta.
ROSSI Giuseppe, id. Roma sud-ovest.
BRANCALEONI Tullio, id. Brescia
PLAISANT Sebastiano, id. Novara V. sud.
LICHERI Bachisio, id. Caserta.
PRATI Giuseppe, id. Avellino.
VIANELLO Urbano, id. Torino P.
FABBRO Italo, id 1° alpini.
PENE Felice, id. Alessandria C.
PIZZINI Attilio, id. scuola mitragliatrici Fiat.
CAROPRESE Pasquale, id. bersaglieri Roma.
CANDIDO Giuseppe, id. scuola mitraglieri Brescia.
AMATO Mario, id. bersaglieri Roma
DIANA Giuseppe, id. Torino ovest.
LAUDI Antonio, id, granatieri Parma.
DALL'ALBA Giov. Batta, id id Roma.
BRUNO Giuseppe, id. Genova.
MALSERVIGI Federico, id. Bologna.
PIERALISI Umberto, id. bersaglieri Roma.
VITTADINI Camillo, id. Cosenza.
ANGHINELLI Luigi, id. Milano ovest.
DAL BELLO Francesco, id Napoli nord.
GELLI Giuseppe, deposito bersaglieri Brescia.
SASSU Lorenzo, id Bologna.
MALATETA Lorenzo, id. scuola mitraglieri Brescia.
SALA Giacomo, id. bersaglieri Brescia.
MARIANI Pietro, id. Spoleto
SANSONE Salvatore, id, bersaglieri Brescia.
MISTICHELLI Armando, id. Genova.
VAUDANO Enrico, id. Verona VI.
MEZ Ferruccio, id. Milano ovest.
GRANDI Gino, id. scuola mitraglieri Brescia
PACI Francesco, deposito Alessandria A.
BARBA Antonio, id. Chieti Ven.
PIZZOLLA Francesco, id. Napoli nord.
GUARINI Stefano, id Alessandria C.
COPETI Alfredo, id Ravenna
CASALICCHIO Achille, id 5 alpini.
ZARINI Enrico, id. granatieri Roma.
ANDREOLI Guido, id Massa.
BANOLA Gino, id. Macerata.
GIAMBARTOLOMEI Giulio, id. Firenze nord-ovest.
TULISSI Norberto, id Ravenna.
PONZONE Giovanni, id Alessandria A.
VIANELLO Salvino, id Alessandria A
DE MARINIS Vito, id. Varese.
GRECO Emanuele, id. Pavia.
COLLE Armando, id Bologna
SCOTTI Arturo, id. Catanzaro
NEGRI Luigi, id. bersaglieri Livorno.
LUPI Giuseppe, id. Firenze nord-ovest.
CHERASCO Carlo, id. Pistoia Bell.
ALAGONA Gaetano, id. Napoli sud.
BOERO Arturo, id. granatieri Parma.
NAPOLI Alberto, id. Verona VI.
SEVESO Salvatore, id. Livorno
BESOZZI Umberto, id. granatieri Parma.
CROCI Alberto, id bersaglieri Brescia.
TROMBETTA Angelo, id. Benevento.
CAVALLI Domenico, id. bersaglieri Roma.
SERRA Antonio, id Como.
VANINI Ferdinando, id. Livorno.
D'AGNOLO Arturo, id Alessandria A
PENSO Umberto, id. Livorno.
ELLENA Francesco, id. Frosinone.
BENVENUTI Ettore, id. bersaglieri Brescia.

GENTILE Riccardo, deposito granatieri Parma.
RESTELLO Guido, id. Verona Vi.
CIARLO Girolamo, id. granatieri Roma
BUGNANO Francesco, id. scuola mitraglieri Brescia.
OPPIZIO Fabio, id. Milano ovest
RIPANI Nicola, id. Siracusa.
MAZZONI Tullio, id. Benevento.
ANGUISSOLA Luigi, id. Fano.
SALA Carlo, id. 5 alpini.
PUCCETTI Alcide, id Cremona.
PICCI ILLO Roberto, id Bologna.
MAGNANI Domenico, id. 5 alpini.
FERRARIS Giuseppe, id. Napoli sud.
CERUTTI Giacomo, id Piacenza ovest.
URSO Simone, id. Novara nord.
IAHIER Carlo, id Alessandria est.
MAZZANTI Spartaco, id. bersaglieri Roma.
VIGLIANO Arturo, id Ascoli Piceno
PAGANI Aldo, id. Pavia.
TOMASSINI Augusto, id. Spoleto.
ACCARDO Antonio, id Alessandria A.
NULLI Antonio, id. 5 alpini.
MARCHETTI Dino, id. Potenza.
MANGIATI Arrigo, id 8 alpini.
MACCHI Ferdinando, id bersaglieri Bologna.
SANTINI Renato Emilo, id. Genova G.
REGGIANI Luigi, id. Pistoia Bell.
LENZI Cesare, id. bersaglieri Brescia.
ALBANESE Vittorio, id. Potenza.
GIOVACCHINI Adedeo, id. Alessandria A.
SEGATO Gino, id Perugia.
CANDREVA Nicola, id. Ascoli Piceno.
GRIFI Salvatore, id. Napoli sud.
DAL PRÀ Olinto, id. Torino ovest.
FORLANINI Enrico, id 5 alpini.
FAGGIOLI Arnaldo, id. Siracusa.
SCOLARO Emanuele, id bersaglieri Ancona.
MERLINI Armando, id 5 alpini.
CAMILLETTI Riccardo, id. mitraglieri Brescia.
FLORES Romolo, id Genova G.
FRATICELLI Francesco, id. bersaglieri Livorno.
VOLTOLINI Pietro, id. Milano ovest
LIUS Vittorio, id. Cremona.
FACCIOTTI Luigi, id. Napoli nord.
POLLI Pietro, id Torino ovest.
FERRARI Stefano, id 6 alpini.
RIBOLDI Andrea, id. Pavia.
GALVANONI Luigi, id. Ravenna.
BELLONI Guido, id. Napoli sud.
PETRONE Vittorio, id. Benevento.
CHINI Enrico, id. bersaglieri Savona.
SELVATICO Riccardo, id id. Savona.
GUADAGNI Vittorio, id. Cremona.
RINETTI Ortensio, id. Napoli nord.
RAGOZZI Ferdinando, id. Cremona.
MONGÈ Alessandro, id. Alessandria A.
VISANI Giuseppe, id. Modena.
ANTONAROLI Angelo, deposito Torino est.
GULLO Emanuele, id. Avellino.
BOSCO Mario, id. granatieri Parma.
MOZZACHIODI Edoardo, id. bersaglieri Savona.
GRAVERINI Bruno, id id. Savona.
BOFFA Felice, id 6 alpini.
CARPI Gualberto id bersaglieri Roma.
MAZZUCCHETTI-BENITO Stefano Renato, id. 6 alpini.
GALLO Renato, id. 6 id.
MORI Giuseppe, id. bersaglieri Roma.
LA MARRA Dante, id Benevento.
GAGLIARDI Giuseppe, id. Firenze Sac.
FORTI Giovanni, id. Livorno.
RENOLI Oreste, id. bersaglieri Roma.
SACCENTI Armando, id Firenze Sac.
GROSSO Carlo, id Roma Pad. P.
ABATERUSSO Liborio, id. bersaglieri Roma.
AUTORE Alberto, id. id. Roma.
VACCARI Antonio, id. id. Savona.
DANIELE Rodolfo, id. Massa.
MUSMESI Rosario, id Milano ovest.
GIANELLI Ettore, id. Forlì.
WILMOT Carlo, id. Torino ovest.
MORELLI Antonio, id. Pistoia.
CENERI Dante, id. Bologna.
MARTINI Renato, id. Firenze Ud.
RIVA Luigi, id. Massa.
MASCIONI Bernardo, id. Pistoia Trev.
CROCIOSCHI Arturo, id. 2 alpini.
DONATI Giancarlo, id. Milano ovest
NERI Enrico, id. Novara Sud.
ANTONIONI Marzio, id. Pavia.
BIAGINI Davide, id. Firenze Ud.
ZAMBONI Giovanni, id Ozieri S.
ROETTI Filippo, id. Brà.
FERRAROTTI Melchiorre, id. Ravenna.
ZUFELATO Vittorio, id. Torino P.
SCALA Mario, id. Brescia.
PERFETTI Pietro, id. Cuneo.
VANNI Francesco Federico, id Milano ovest.
SAREGO Pietro, id. Caltanissetta.
DE ANGELIS Adolfo, id. Lecco.
LORINI Giulio, id. Siracusa.
SALMASI Aristide, id. Lecco.
MARI Ernesto, id. Siracusa.
VIGORITI Ugo, id. mitragliatrici Fiat Brescia.
BARBARANI Ulisse, id. Napoli nord.
AMODIO Umberto, id. Alessandria A.
VILLA Ettore, id. Napoli nord.
RODRIGUEZ Ernesto, id. Roma sud-ovest.
VOLPI Luigi, id. Alessandria A.
TOMASSI Gino, id. Frosinone.
IANNETTA Sabatino, id. Firenze Sac.
ALBERTI-BAVA Stefano, id Caltanissetta.
BOMBIERI Angelo, id. Alessandria A.
BIANCHI Guido, id. Alessandria C.
BOTTURA Oprando, id. Ancona.

DELLA BELLA Cesare, deposito Ancona.
PIERGIOVANNI Tito, id Pistoia Bell.
MARTINOLI Guido, id. Napoli nord
TIRAS Giuseppe, id Genova G.
RICCI Gilberto, id. Bologna.
CASTAGNOTTI Giovanni, id. Firenze Sac
BALLARDINI Umberto, id. Torino ovest
TEDESCHI Giuseppe, id Genova.
GUIDI Mario, id. Massa
BISSOLOTTI Giovanni, id. Lecco
FERRARACCIO Pasquale, id. Napoli nord.
LO GIUDICE Filippo, id Siracusa
FERRARIS Annibale, id Caltanissetta
SPREAFICO Pietro, id. 6 alpini
SPACCAMONTI Manfredo, id. Benevento.
CARIGNANI Ruggero, id. Alessandria A
GIOVANZANA Guglielmo, id. B. Savona.
RAGNI Camillo, id. Alessandria A.
TOMMASI Albino, id. Firenze Ud.
GIROLAMI Ugo, id. Firenze Sac.
PALERMO Leonardo, id. Bergamo
CARDINI Davide, id. Siracusa.
BALUSSI Pietro id. Brescia.
CATROMANO Silvio, id. Alessandria A.
BARIGAZZI Fernando, id. Novara N.
SINESIO Giulio Cesare, id. B. Savona.
DE PIPPO Bartolomeo, id Torino est.
NEGRETTI Giovanni, id. Genova.
BOLTER Gaetano, id. Como
INGRALDI Vito, id. Mantova.
DURANTI Azeglio, id. bersaglieri Savona.
DE REGIBUS Cesare, id. 8 alpini.
PUCA Tommaso, deposito bersaglieri Brescia.
SCARBOTTO Luigi id. Pistoia Bell.

BALISTRIERI Salvatore, deposito Genova.
CANGIANO Gennaro, id. Roma sud ovest,
GOBETTI Ottavio, id. bersaglieri Savona.
ROMAGNOLI Giovanni, id. Novara N.
SOLZI Fausto, id. Alessandria C.
BORILE Giovanni, id Palermo P.
GUGLIELMINI Giovanni, id. Firenze Sac.
COLOMBINI Antonio, id. Pavia.
FREREJAN Edoardo, id. 8 alpini.
PERRINI Alfredo, id. Firenze Ud.
ALTAN Natale, id. Siracusa.
BELFI Virgilio, id. 6 alpini.
CHIEFFO Pasquale, id. Alessandria A
ATTI Alberto, id. granatieri Roma.
TRAVERSARI Renato, id. Novara nord.
SIGNORA Ernesto, id. Chieti Ven.
MAZZONI Orlando, id. bersaglieri Brescia.
VENTURA Marcello, id. Forlì.
RONZONI Carlo, id. Firenze Ud.
SARAGOZZA Giuseppe, id. Firenze Ud.
BERUTTI Luigi, id. Novara V. sud.
GIULIANI Raffaele, id. Bologna.
PACILIO Domenico, id Benevento.
TOMMASI Teodoro, id Napoli nord.
AIMONE Luigi, id. Torino est.
CENSI Antonio, id. 1 alpini,
DIANA Lino, id. Reggio Emilia
TURCONI Giovanni, id. Pistoia.
CARBIOLI Mario, id. 6 alpini.
TRON Cesare, id. bersaglieri Roma
BALATRESI Gino, id Alessandria A.
CENTRO Saverio, id. Bologna.
BERGERONE Mauro, id. Parma sud ovest
BELLISANTI Antonio, id. Potenza

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, nominati tali con anzianità 15 luglio 1917 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come segue: (*D. L.* 30-6-1918).

FADDA Pietro, deposito Caltanissetta.
MUZZIO Francesco, id bersaglieri Brescia
COLACINO Raffaele, id. Milano est
DE PADOVA Alfonso, id. Lecce.
PAGLIAI Gastone, id Brescia.
LAI Virgilio, id. Brescia
BARACCO Pietro, id scuola mitraglieri Brescia.
BONACORSI Falavido, id. id. id. Brescia.
CRISTOFARONI Adeodato, id. Fano
DE BONI Luigi, id. Verona Vi.
GIARRI Giuseppe, id. Perugia
LUPATELLI Lorenzo, id Brescia
GEMIGNANI Francesco, id. Siena Frev.
SIENI Enrico, id. mitraglieri Brescia.
MATTEI Arnaldo, id. Roma Pad. P.
COCCHI Renzo, id. scuola mitraglieri Brescia.
MASINI Desiderio, id. 6 alpini,
VIZZINI Gerlando, id. Palermo C.
FIGLIOLI Sebastiano, id. Firenze Ud.
BELTRAMI Mario, id. scuola mitraglieri Brescia.

INDRACCOLO Francesco, deposito Ivrea.
DI BENEDETTO Salvatore, id. bersaglieri Palermo
VIETTI Augusto, id. Siracusa
VACCA Pietro, id. Brescia.
BARIANI Enrico, id. 6 alpini.
ROTOLO Salvatore, id. Milano ovest
TARTAGLIA Giuseppe, deposito Cuneo.
GISOTTI Costanzo, id. mitraglieri Torino.
IANNELLO Giovanni, id id Brescia.
MAFFIOLINI Carlo, id Brescia.
MINGHELLI Pietro, id. Savona.
SALIN Luigi, id. Avellino.
CILIUTTI Battista, id scuola mitraglieri Brescia.
PERRONE Renato, id. Caserta.
VITALE Sante, id. Livorno.
PAGLIANA Giuseppe, id. 3 alpini.
GIONFRA Angelico, id. Brescia
DESIDERI Pietro, id. Roma Pad. R.
MUSARRA Giuseppe, id. Brescia.
SIMONE Vittorio, id. Lecco.

RENZA Alessandro, deposito bersaglieri Palermo.
BERTACCA Tommaso, id. Livorno.
TROTA Ernesto, id Gaeta
VIA Giuseppe, id. mitraglieri Brescia.
PEROTTI Carlo, id. Tortana
CARINELLI Silvestro, id. Parma sud-ovest
CASAZZA Fernando, id. Spoleto.
TITOMANLIO Carmine, id. Brescia.
FICARELLI Luigi, id. Brescia
FANTOZZI Angelo, id. Perugia.
DAPINO Vincenzo, id Napoli nord.
OLIVA Luigi, id. Varese nord.
CIACCI Ugo, id Lecce.
MARIANI Carlo, id. 5 alpini.
PATRONCINI Federico, id. Brescia.
FAMIGLINI Spartaco, id. Modena.
FONTANA Roberto, id. Brescia
CARDOSI Camill , id. Genova.
LOVAGLIO Enrico, id. Torino
MECHELLA Gabriele, id mitraglieri Brescia.
IOVINELLA Giovanni, id. bersaglieri Palermo.
SALERNO Giuseppe, id. Ascoli Piceno
COSSU Attilio, id Torino est.
DI STEFANO Giorgio, 11. Lecce
BRANCIA Giuseppe, 1 . mitraglieri Torino.
CONTINI Remo, id Massa
GHISOLI Bartolomeo, id. Catanzaro.
BILLI Alcide, id. Milano ovest.
BRUNETTI Emilio, id. Siena Trev
LOIACONO Salvatore, id mitraglieri Brescia
FIOCCHINI Manlio, id. Genova G.
FERRERO Enrico, id Brescia
CLEMENTE Antonio, id. Napoli S
CHIAMBRETTO Domenico, id. Cosenza
VALLE Carlo, id Fano.
DORIGO Sante, id 6 alpini.
BOLZONI Marco, id. bersaglieri Asti.
SALA Paolo, id. 8 alpini.
GULBERTI Fausto, id 5 id.
BOTTINO Vincenzo, id. 8 id.
CANTONE Salvatore, id. Brescia
DE CESARE Pasquale, id. Gaeta
FRAZZI Ottorino, id. 3 alpini.
CAFIERO Vincenzo, id Siena Trev.
ORLANDO Luigi, id. Savona
AGOSTINI Fulvio, id. Aquila.
POMPONI Lamberto, id. Chieti.
SCALFARO Saverio, id Spoleto.
LUDERGNANI Etelredo, id. Macerata.
FIORINI Ugo id Cuneo.
CACCIOTTOLO Giuseppe, id Frosinone.
VALDINUCCI Attico, id. granatieri Parma
MANCA Giovanni, id 6 alpini.
DE LUZIO Vito Domenico, id mitraglieri Brescia.
DI GIOVANNI Giulio, id. Brà.
BERTONI Guglielmo, id. Viterbo.
TILLI Lino, id. bersaglieri Roma.
LANFRÈ Attilio, id. id. Brescia.
MOSSA Battista, deposito Roma Pad R.
MIGLIORINI Livio, id. Torino P.
FUCCI Luigi, id Avellino
SMACCHI Giuseppe, id. Alessandria C.
PAOLANTONI Bernardino, id Ascoli Piceno.
RIVASI Marco, id. Lodi.
BARBIERI Lino, id. Brescia.
DAMIANI Romano, id. 8 alpini.
MILETO Attilio, id Piacenza
SARNO Edoardo, deposito mitraglieri Brescia.
TURLINI Pietro, id. 1 alpini.
SALSA Serafino, id. Aquila.
FOSSATI Giovanni, id Caserta.
PASTORE Carlo di Giovanni, id. bersaglieri Verona
BONAZZA Tito, id id. Brescia.
PASTORIO Giovanni, id Girgenti.
MONTANATO Rocco, id. Brescia.
PANARÒ Pietro, id. 6 alpini.
ROCCA Enrico, id. Torino est.
VIVIANI Luigi, id. bersaglieri Bologna.
CRESTA Giovanni, id. Parma, sud-ovest.
MANCINI Genesio, id. Perugia.
BELGRANO Andrea, id. Avellino.
MIZZA Luigi, id. mitraglieri Brescia.
D'ONDES Lorenzo, id bersaglieri Palermo.
LANGELLA Francesco, 11 Caltanissetta
CHIAMPO Guido, id. Milano ovest.
LANGHI Giulio, id. Forlì.
ASCHERI Giorgio, id Parma sud-ovest.
OROTTI Pietro, id. Avellino.
GREGORIO Giuseppe, id. Firenze Ud.
BONGIOVANNI Carlo, id. Pistoia.
MANTOVANI Stefano, id. Reggio Emilia.
LEONELLI Vittorio, id. Savona.
PETINO Remo, id. bersaglieri Brescia.
COMMODARI Bruno, id. mitraglieri Brescia.
CAMILLETTI Carlo, id. Siena Trev.
CULOTTA Vito, id. Girgenti.
GATTI Nereo, id. Siena Trev.
CASE Guido, id. Savona,
CATTAGNI Giovanni, id. Brescia.
BELLONI Silvio, id. Milano ovest.
PALADINI Luigi, id. Brescia.
DE SANTA Giovanni, id. 2 alpini.
VERSINO Rodolfo, id. Lecco.
NOVELLO Roberto, id. mitraglieri Brescia.
PECORARI Pietro, id. Lecce.
PAPPALEPORE Sebastiano, id. Foggia.
RAIMONDI Pietro, id. Siracusa.
HALLMAYR Giacomo, id mitraglieri Brescia
DE LUCA Mariano, id Napoli sud.
CARIELLO Donato id. Roma Padova R
TAVECCHIA Luigi, id Alessandria A
LEMMI Edoardo, id. Genova G.
MARINI Gino, id. Milano est.
BORTOLOTTI Arturo, id. Siena Trev.
PAVAN Giov. Batta, id. Caltanissetta.
BISSIRRI Pietro, id. Brescia.

GABRIELLI Giovanni, deposito Roma Pad. P.
GAMBA Lucio, id. Modena
BERNARDINO Enrico, id. Alessandria A.
SCORZA Nicola, id. Roma Pad. R.
ZACCARIA Renzo, id. Brescia.
ROMANO Antonio di Salvatore, id. Livorno
NARDELLO Pietro, id. Firenze sud-est.
MARZOTTI Antonio, deposito mitraglieri Brescia.
NUNZIATA Luigi, id. Monza.
FOGLIANI Giuseppe, id. Palermo.
PIZZUTO Giovanni, id. mitraglieri Torino
MOSCARIELLO Edoardo, id. Siena Trev.
CAMBIERI Giuseppe, id Lecce.
LAI Vincenzo, id Bologna.
VENTURINI Giovanni, id. Forlì
TORNOTTI Giulio, id. mitraglieri Brescia.
FERRO Antonio, id. Brescia
SAVARESE Raffaele, id Taranto
MINICUCCI Giovanni Battista, id Catanzaro.
DEL MIGLIO Alfredo, id. 2 alpini
MORATTI Giovanni Battista, id. 3 id.
BRAGA Ottorino, id. 2 id.
SERRA Giovanni, id. 7 id.
POIRET Giovanni, id Potenza.
LEONETTI Giuseppe, id Nocera.
SPIAZZI Giulio, id. 2 alpini.
MATHIEU Enrico, id. Roma nord-est.
GNECH Luigi, id. 1 alpini.
FERUGLIO Fabio, id. Aquila
CAMBIAGHI Samuele, id 4 alpini.
GIPPERICH Ugo, id. Avellino.
MANGIAROTTI Ettore, id. Macerata
BIETTI Luigi, id. 5 alpini.
ASTOLFI Silvio, id. 6 id.
ZORZI Achille, id. bersaglieri Brescia
ORLANDINI Adolfo, id. Lecco.
TORRITI Marino, id. Lecce.
GIOVANNELLI Domenico, id. bersaglieri Brescia.
RINETTI Filippo, id. Alessandria C.
TRENTO Giuseppe, id. 7 alpini.
DE COLLI Nicola, id. Como
RUFFOLO Tullio, id. Lecce.
SPADAFINA Riccardo, id. Alessandria C.
CONTIGUGLIA Sebastiano, id. Avellino.
CORRAINI Ottorino, id. Mantova.
ROSA Oreste, id. bersaglieri Torino.
NANNILI Giuseppe, id. Ozieri C.
PIANAZZA Mario, id Lecce.
BOTTO Goffredo, id Reggio Emilia.
RAINERO Innocenzo, id. bersaglieri Bologna.
FARINA Ernesto, id Genova.
REBUA Carlo, id Napoli sud
FERRARI Giovanni, id. Siena Trev.
BORALEVI Giacomo, id bersaglieri Ancona.
MILLERI Ruggiero, id 8 alpini.
BIGIO Pietro, id. 5 alpini.
SOLDATO Vespasiano, id. Piacenza est.
POLESELLO Giacomo, id. Benevento.
ZANON Gaetano, deposito Savona
POGGIO Alfredo, id. Brescia.
SIEPI Mario, id Caserta.
AGOSTINETTI Giovanni, id. Novara N.
TALARICO Gabriele id. mitraglieri Brescia.
LONGONI Mario, id. Frosinone.
ANDÒ Vincenzo, id bersaglieri Torino.
TANFANI Umberto, id. Bari.
MAROCCO Carlo, id. bersaglieri Asti.
BRACCONE Nicola, id mitraglieri Brescia.
TOFANI Leandro, id. Cosenza
PARENTI Giulio, id. Firenze Ud.
PIOVAN Fausto, id. Spoleto.
GIORGI Filiberto, id. Bergamo.
ANCA Giulio, id. Milano ovest.
RADOGNA Francesco, id Catanzaro
CIACOMETTI Giuseppe, id. bersaglieri Livorno.
DI MARIO Ugo, id Siracusa
CORENGIA Angelo, id Parma sud-ovest.
RASTELLI Vito, id. bersaglieri Bologna.
ELMI Mario, id Benevento
SIMONCINI Armando, id. 2 alpini.
CIGARDI Angelo, id. Alessandria A.
LO SAPPIO Pasquale, id. Cosenza.
BATTELLI Corrado, id, mitraglieri Torino.
MARINO Gaetano, id. id. Brescia
ROVELLOTTI Alessandro, id. Piacenza est.
MELI Nicolò, id mitraglieri Torino.
SAPIO Carlo, id Gaeta.
BERTAN Benedetto, id. Bologna.
ROSSINI Amedeo di Leopoldo, id Caltanissetta.
FEMMINIS Antonio, id. Brescia.
CARLI Latino, id 1 alpini.
MINA Enrico, id. Caserta.
CAVALLUCCI Roberto, id Alessandria A.
POLACCO Antonio, id Brescia.
FILOGRASSO Francesco, id. Messina.
BAITA Giuseppe, id Roma sud-ovest.
MENTASTI Giuseppe, id Torino P.
FRACASSI Filippo, id. Como.
BARBERA Michele, id. mitraglieri Brescia
MARTINI Paolo, id. Caserta.
MATTIONI Domenico, id bersaglieri Asti.
CHIAPPINI Vittorio, id. Ctmo.
DI GIORGIO Vito, id. Cosenza.
BERTELLI Pietro id. Caserta.
GAIASCHI Mario, id. mitragliatrici Fiat.
RIVELLINI Carlo, id. Novara N.
SERRA Giuseppe, id. Tortona.
CUTRUFELLO Mario, id. Caserta.
PACCIARELLI Ettore, id. mitraglieri Brescia
ARIOLI Enrico, id. Aquila.
CIANCHI Alfredo, id. Ravenna
AGRATI Francesco, id. Pisa.
DOLCI Luigi Michele, id 3 alpini.
GANDOLFI Antonio, id. Ancona
CASTELLANO Gaetano, id Varese nord.
LIPPI Natale, id. Roma nord-ovest.

CHABLOZ Sovrano, deposito Nocera
MANZINI Ezio, 11. Ozieri S.
GRASSELLI Renato, id. Torino ovest
THEA Michele, id Piacenza ovest.
DOMINICI Leone Marino, id. Ferrara.
DE MARCHI Carlo, id. Novara N.
DEL SIGNORE Celso, id. Vercelli.
FORONI Olinto, id. 5 alpini.
BENINI Vincenzo, id Livorno.
MATTIELLO Francesco, id. Vercelli.
LAI Gustavo, id. Lodi.
GOLIA Leone, id. Verona Vi.
BARTOLI Ferdinando, id Macerata.
BAGIELLA Arcangelo, id. Brescia.
RAPISARDI Lorenzo, id bersaglieri Palermo.
BISCARINI Giovanni, id Roma sud-ovest
MANNUCCI Aldo, id. Bari
OSTINELLI Armando, id. Ancona
SCOPANI Ezio, id. bersaglieri Savona.
BERTI Umberto, id id. Bologna.
BRANCHINI Enzo, id id. Torino ovest.
SILVA Giuseppe, id 5 alpini.
BORDANI Francesco, id. Salerno C.
GRANDI Leone, id. Perugia.
TAGLIAFERRI Emilio, id. Siracusa.
PELLEGRINI Ide, id. 2 alpini.
MESSINA Giovanni, id. Potenza.
FOSSATI Vincenzo, id. 2 alpini.
MAIALE Antonio, id. Nocera
SANTILLO Ippolito, id. Macerata.
DEGETTO Severino, id. 2 alpini.
TEDESCO Ernesto, id Avellino.
SPADA Giuseppe, id. Gaeta.
MAGNANO Carmelo, id Como.
BEATO Cesare, id Caltanissetta.
LOSURDO Nicola, id. Como.
CIOTTI Sebastiano, id. Ferrara.
DE LORENZI Luigi, id. Ivrea.
BASSI Gastone, id. Lodi
GALLO Ferdinando, id. bersaglieri Savona
SPIEZIA Agostino, id. Brescia.
TOSONI Ernesto, id. Novara V sud.
CORSINI Protasio, id. mitraglieri Brescia.
DE PONTI Ettore, id. id. Brescia.
LATTUADA Alessandro, id. Perugia.
DE SANCTIS Domenico, id Ascoli Piceno.
BRONZINO Nicola, id. Milano est.
DONADIO Mario, id. Siena Trev.
POLIMENI Raffaello, id. Piacenza ovest.
SANTACATERINA Bortolo, id. Brescia.
CISCO Luigi, id. Avellino.
MEUCCI Giuseppe, id. Roma sud-ovest.
LONGONI Carlo, id. Piacenza est.
CECCHIERI arlo, id Modena.
CANGIULLO Giuseppe, id. Napoli sud:
MORELLI Lamberto, id mitraglieri Torino.
MAIOCCHI Carlo, id. Milano est.
FINAZZI Carlo, id. Piacenza est.
PELLICANO Giuseppe, deporito Gaeta.
CRISONÀ Domenico, id. Pistoia.
VOLPATO Domenico, id. Spoleto.
PAPADIA Gregorio, id. Frosinone.
DAL SANTO Alfonso, id. 3 alpini.
NERI Nello, id. Avellino.
SCOLAMIERO Andrea, id. 1 alpini.
LUCCHI Giuseppe, id. Parma sud-ovest
EGIDI Roberto, id. Monza.
DE CURTIS Francesco, id. Gaeta.
MINGO Vincenzo, id. Aquila.
NARDILLO Attilio, id. Aquila.
COGLIOLO Pietro, id. Bari.
DI CRISTINA Calogero, id. Napoli sud.
TERI Francesco, id Potenza.
VERONESE Cesare, id. Ozieri S.
CHIMICI Alberto, id Perugia.
ZUCCHINETTI Achille, id. 5 alpini.
SCHIAFFINO Oscar, id. Firenze sud-est
SONNINO Guglielmo, id. Varese nord.
BERTOLINO Sebastiano, id Ozieri C.
SCHLOSSER Guglielmo, id. Frosinone.
PETRINI Angelo, id. mitraglieri Brescia.
SANCASSANI Alessandro, id. Varese nord.
D'ARONCO Gennaro, id. 3 alpini.
CROCETTA Nicola, id. Piacenza est.
GHELLO Giovanni, id Roma Pad. R.
BUCCI Menotti, id. Napoli sud.
TESTA Vincenzo, id. 1 alpini.
SANTI Giannetto, id. Mantova.
SALVETTI Antonio, id. Aquila.
CAMPAGNARI Luigi, id. Arezzo.
FRACCAROLI Giuseppe, id. 6 alpini.
MALFRANCI Orlando, id. Frosinone.
FORTI Giuseppe, id. Siracusa.
FORNI Matteo, id. Frosinone.
MESCHI Giuseppe, id bersaglieri Barletta.
CURATOLO Paolo, id. Frosinone.
OLIVIERI Sforza, id. Roma, Pad R.
DE ANGELIS Amedeo, id Pistoia.
FATTORI Alfeo, id. Avellino.
BORELLI Nicola, id. Bari.
PELLEGRINI Luigi, id. Siracusa.
RUSSO Luigi, id. Catanzaro.
ZENNARI Placido, id. 6 alpini.
BRUNA Giov. Battista, id Lecce.
CERRDA Angelo, id. Palermo C.
TRIFILETTI Vincenzo, id. mitraglieri Brescia.
BOVERI Albino, id. 1 alpini.
ORTO-RICCIARI Vincenzo, id. Ascoli Piceno.
DE LUCCHI Giovanni, id. Benevento.
MASTRANGELO Giovanni, id. Roma Pad. R
GIAMAGLI Annibale, id. Modena.
RAINIERI Manfredo, id. mitraglieri Brescia
BISAZZA Giovanni, id. Pistoia
SPADINI Francesco, id Novara N
PIERI Arturo, id. bersaglieri Bologna.
BACCHETTA Alfonso, id. bers. Livorno.

RUCCI Michele, deposito Monza.
TRON Angelo, id Milano O.
BORLANDO Cesare, id. Ivrea.
DEL SOLDATO Gallano, id Brescia.
CAMPANA Arturo, id. Ascoli Piceno.
SCAFFIDI Liborio, id Piacenza ovest.
PETRINI Luigi, id 7 alpini.
ODDO Vincenzo, id. Alessandria A.
COPPOLA Achille, id. Lecce.
QUAGLIA Lorenzo, id. Aquila.
CANEPONE Silverio, id. Bologna.
PERA ALLO Silvio, id Torino P.
BERLINGERI Clemente, id Firenze sud-est.
CLERICI Francesco, id. Palermo P.
ALESSI Giuseppe, id. Bologna
MANTOVANI Antonio, id. Aquila
CATALDI Lorenzo, id. Lecco.
CAIATI Teodoro, id. Trapani.
BONIZZI Giuseppe, id. bersaglieri Roma.
ROSSI Pietro, id. Tortona.
FORNARI Luciano, id 5 alpini.
MIGLIAVACCA Giuseppe, id mitraglieri Brescia
BOFFA Ettore, id. Siracusa.
CHIODI Luigi id Avellino.
MOSCHETTI Alfonso, id Napoli nord
BOTTI Augusto, id. Chieti.
CHIOVATI Marino, id. Gaeta
LENZI Carmelo, id. Foggia.
LOCATELLI Alessandro, id. 5 alpini.
ANGELINI Alessio, id Barletta.
PECCHINUNNO Alfonso, id. Livorno.
MONTEVERDI Ernesto, id. Catanzaro
GABRIELLI Manfredo, id Lecco.
RAMELLI Mario, id Alessandria A.
CHANTEL Remigio, id. Cuneo.
VOLI Guido, id bersaglieri Verona.
MAREGA Antonio, id. Bologna
BALLABIO Osvaldo, id. 3 alpini.
TEODORI Filippo, id. bersaglieri Ancona
PIZZI Umberto, id Milano ovest.
DAMIANO Giuseppe, id. Gaeta.
TAJANI Ugo, id Cuneo
FORGHIERI Eugenio, id. Brescia.
FRACALANZA Ilario, id. mitraglieri Brescia
MARLIANICI Francesco, id. Ravenna.
EDGE Ciulio, id. Foggia.
GRADELLINI Rinaldo, id. bersaglieri Verona.
CAVALLARI Pasquale, id. Napoli nord.
CHAVANNES Luigi id Genova.
SCAVINI Angelo, id. Catanzaro.
BUDA Francesco, id. Ravena.
ARDEMANI Enrico, id. Nocera
ILLARIO Riccardo, id. 2 alpini.
SARPI Ugo, id. Viterbo.
BADOLATI Francesco, id Siracusa.
GATTI Feriolo, id bersaglieri Torino.
BENVENUTI Giuseppe, id. Alessandria A.
RUFFETTA Alfredo, id. 4 alpini
GLORIA LANZA Riccardo, deposito Lodi.
PUCCIO Giovanni, id. Milano ovest.
DEL TERRA Renato, id. Milano est.
PONGIGLIONE Vittorio, id Livorno.
PISTONE Francesco, id. Catanzaro.
DE GAETANO Francesco, id. Firenze sud-est
SOLDINI Antonio, id. Foggia
BONINI Bonaventura, id. bersaglieri Brescia
BOASSO Giuseppe, id. mitraglieri Brescia.
SALA Ercole, id. Livorno.
PERTUSIO Sisto, id. Cuneo.
SALUTANZI Goffredo, id. Chieti.
BARIGOZZI Ermanno, id, bersaglieri Ancona.
DEL RE Pompeo, id. 3 alpini.
PIAZZA Pietro, id. mitraglieri Brescia
FUSELLI Camillo, id. Brescia.
VERGANTI Mario, id. Avellino.
ARESTI Alfredo, id. Brescia.
BRACCI Vincenzo, id Chieti,
MEDICI Giovanni, id. Chieti
COLOMBO Angelo, id. 1 alpini.
ODERDA Edmondo, id. 8 id
CAVAZZUTI Francesco, idi 8 id.
MASOERO Giovanni, id. 8 id.
DE LACHENAL Giovanni, id. 8 id.
FERRERO G. Battista, id. 8 id.
SOTTILE Guglielmo, id Foggia.
SOAVE Alberto, id. 2 alpini.
LO RUSSO Giovanni, id. Livorno
MAIOLI Fiaminio, id. 8 alpini.
DALL'ARMI Angelo, id. mitraglieri Brescia.
MINGARDO Iagos, id. Brescia.
LANFREDI Luigi, id. Livorno.
BASSO Antonio, id. Catanzaro.
DI GREGORIO Attilio. id 1 alpini.
CARLOTTI Pietro, id 5 id.
COZZI Mario, id Brescia.
FONTANIVE Cesare, id. 5 alpini.
PAGANI CESA Andrea, id. 5 id
FUSI Ezio, id. bersaglieri Roma,
ZERBINI Nadir, id. Roma nord-est.
LODI Carlo, id. Potenza.
CHIARDOLA Mario, id. Novara.
CIOCCHETTI Alberto, id. Roma nord-est.
DAMIANI Giovanni, id. Milano O.
ZANDONELLA Germano, id. 7 alpini.
BOFFA Giulio, id. bersaglieri Savona.
BIANCO Pietro, id. Perugia.
CLERICI Gianfranco, id. 5 alpini.
FRANCHINI Franco, id. Bari.
NICOL Vittorio, id Novara.
BERTINARIA Carlo, id. Massa.
ZORZOLI Giovanni, id. mitraglieri Brescia.
LORA Silvio, id. 6 alpini.
GIANCOTTI Carlo, id. Brescia.
GRANDI Pietro, id. bersaglieri Palermo
GIORGI Umberto, id. Chieti.
CASTELLANA Agostino, id. Firenze Sac.

MARZELLA Vincenzo, deposito Frosinone.
PIANA Gustavo, id. Brescia.
LUNARDI Sergio, id. Brescia
TURCHIARULO Giovanni, id bersaglieri Ancona.
PANE Efisio, id. Roma nord-est.
GIOVANNINI Francesco, id Frosinone
GIUSTI Antonio, id. Asti
CERVETTI Pier Augusto, id. Varese
TOZZINI Ares, id Chieti.
FRANZINI Pierino, id, mitraglieri Brescia.
CALVARUSO Emanuelle, id. Milano est.
BOZZANI Bruno, id. Massa.
MOSCHINI Domenico, id bersaglieri Barletta.
BERTINI Alemanno, id. Brescia.
ZUCCHI Domenico, id, bersaglieri Torino.
DE VECCHI Severo, id. Piacenza ovest.
LOMIO Luigi, id. Chieti.
TOMMASI Elio, id. Brescia.
MORONI Battista, id. 1 alpini.
SCARAFFIA Mario, id. 8 id.
OLIVIERI Enzo, id 1 id.
VANDELLI Mario, id. Perugia
RUOPPOLO Luigi, id. Frosinone
GRAPPINI Francesco, id Brescia.
CASABONI Ugo, id. Brescia.
VIGLIERCHIO Lorenzo, id bersaglieri Asti.
SABATINI Donato, id. Potenza.
MAGNANI Giuseppe, id. Napoli sud
BOLOGNESI Carlo, id. Ascoli Piceno.
CHAUVIÈ Emilio, id Genova.
NOCERA Cosimo, id. Caserta
PEPE Marco, id. Como
MATTA Pietro, id. Varese nord.
BIVONA Carlo, id. Roma sud-ovest.
PASINO Domenico, id. Como.
PALIZZOLO Vincenzo, id. granatieri Parma.
SODI Giuseppe, id. Massa.
BORGATO Ettore, id. Bari
SENSI Angelo, id. Perugia.
BOGO Domenico, id. 5 alpini.
GIOLLI Giovanni, id. 4 id.
BASSO Davide, id. 3 id.
MANETTI Valentino, id. Aquila.
ZERBINATI Carlo, id. Macerata.
ROSSO Umberto, id Ancona
BERTINI Leoniero, id. bersaglieri Verona
CASALI Michele, id. Viterbo.
TORNALBA Cesare, id. 1 alpini.
PARODI Leonardo, id. 3 id.
SORIA Angelo, id. Pistoia Beli
MICALI Santo, id. Alessandria C.
MARCHESI Giuseppe, id. Bari.
ZAMPINI Aldo, id. Forlì.
CALDARA-MONTI Paolo, id. mitraglieri Torino
PIRULLI Nunzio, id. Lecce
CIRIO Italo, id. Novara V sud.
CONTI Mario, id. Novara N.
BUBOLA Amedeo, id. Milano est.

AMATO Federico, deposito Torino P.
CHARPIN Ottorino, id. Ozieri C
SOLDÀ Agostino, id. Livorno
TORRESAN Ferruccio, id 7 alpini.
MARTINAZZI Giovanni, id. bersaglieri Torino.
OBICINI Carlo, id. Macerata.
VITETTA Giuseppe, id Spoleto.
VALCAN Amerigo, id. Roma nord est.
BOSCARELLI Antonio, id. 1 alpini.
GHERGHI Remo, id. Massa.
COUCOURDA Giorgio, id. mitraglieri Brescia.
DE BLASIO Francesco, id. Ozieri S.
GALLIANO Tommaso, id. Ravenna
DALMASO Ettore, id. Macerata.
BENEDETTO Ernesto. id. Roma nord-est.
FACCIOLI Raffaele, id. 4 alpini.
MERLINI Ernesto, id. mitraglieri Torino.
GEA Umberto, id. Genova
PIANA Giulio, id. Brescia.
FAGGIONI Giuseppe, id. Alessandria C.
VOLANTE Domenico, id. Macerata.
RIZZOTTI Emanuele, id. Siracusa.
CRUGNOLA Augusto, id. Macerata.
GOVETOSA Giuseppe, id. Cuneo.
PRIVITERA Francesco, id Messina.
ALBERICI Gino, id. Ozieri S.
SANTORO Giov Battista, id Lodi.
CAPITANI Mario, id. bersaglieri Asti.
DI GIOVANNI Dante, id. Salerno S.
MORATTI Ettore, id Brescia.
MOLINARIO Ercole, id. 3 alpini.
CAMMARATA Antonio, id. Ancona.
ORIOLI Eutimio, id. Gaeta.
MAZZANTI Angelo, id. Novara N.
PROSPERINI Giovanni, id. 4 alpini.
RAGAZZI Mario, id Livorno.
RIBERTI Carlo, id. Chieti Ven.
GIANCIPOLI Giuseppe, id Varese nord.
JAHIER Marco, id. 8 alpini.
DE VITO Salvatore, id. Brescia.
GARBAGNATI Carlo, id. Novara N
LIBERATI Giuseppe, id. Frosinone.
ROVELLASCHI Ambrogio, id. Novara sud.
SCHIFF Giovanni, id Roma Pad R.
MISSONI Tullio, id. Novara V sud.
GAMBARO Giuseppe, id. bersaglieri Verona.
VIANELLO Domenico id. Bologna.
ROSSI Pasquale, id. Brescia.
DE STEFANO Arturo, id. Reggio Emilia
BUFFOLI Giovanni, id Monza.
FERRARI Guglielmo, deposito Catanzaro.
TANARO Domenico, id. Milano est.
AMATI Antonio, id. 2 alpini.
MARCHETTI Giovanni Battista, id. 3 id.
BUCCI Dante, id. Brescia.
MORI Pietro, id. Torino.
QUARANTA Giuseppe, id. Napoli sud.
LORENZETTI Tommaso, id. Milano est.

BERTUZZI Giovanni, deposito Siena.
DA POZZO Giovanni, id. Brà.
PALLIARINI Luigi, id Cuneo.
CONTI Antonio, id. Genova.
GAZZOLO Emanuele, id. Pistoia.
FORNARA Rocco, id. Pistoia.
CROCCHI Bruno, id. Perugia.
TONELLI Gelindo, id. Milano ovest
MONZANI Giovanni, id Tortona
ANZELLINI Ferdinando, id Gaeta.
DE POLI Giuseppe, id. Catanzaro.
SACCO Marziano, id. Verona V.
MAZZOLI Carlo, id. Alessandria A.
RUGGERI Fortunato, id. Pavia.
CENSI Lorenzo, id. Parma sud-ovest.
SIRAGUSA Attilio, id. Cuneo.
BARBERO Mario, id. Catanzaro,
BRUNO Giordano, id. mitraglieri Torino.
ROSSETTI Mario, id. Novara N
PIANO Ubaldo, id. Novara V. sud.
REALINI Dante, id. Brescia
CASSETTA Vincenzo, id. Gaeta
GIATTI Agostino, id. Catanzaro.
GILIBERTI Pasquale, id. Modena.
STRAMPELLI Domenico, id. bersaglieri Torino.
DOMINICI Tito, id. Livorno.
DE LUCIA Camillo, id. 5 alpini.
ZANOLINI Guido, id. Catanzaro.
MAGGINI Gaetano, id. Brescia.
COTUGNO Antonio, id. Parma sud-ovest.
CHERUBINO Francesco, id. Caserta
FIORAVANTI Ugo, id. Massa.
BENATTI Gaetano, id. Brescia.
DI LOLLO Pietro, id. mitraglieri Torino.
BENINCASE Oreste, id. Como.
LAINI Carlo, id. 6 alpini.
SEMPLICI Umberto, id Pavia.
DELLEA Paolo, id. Como.
BARON Francesco, id. Parma sud-ovest.
STEFANI Riccardo, id. Bari.
GERVASI Luigi, id. Torino ovest
CIARAMELLA Carmine, id. Cuneo
GARLATTI VENTURINI Aurelio, id Livorno.
CANANZI Francesco, id. Alessandria A.
CANAVESIO Alessandro, id Gaeta.
ALBONICO Amerigo, id. Brescia.
RIVA Luigi, id. 6 alpini.
PELLEGRINI Alfredo, id. Fano.
MARCOLONGO Calpurino, id. Milano est.
ASTENGO Silvio, id. 2 alpini.
ZOFFOLI Galliano, id. Macerata
PIAZZA Ercole, id Varese nord.
DE ROSA Alberto, id. Perugia.
GALLO Pietro di Pasquale, id Vercelli.
GIORGI Guido, id. Alessandria A.
ROMBI Giuseppe, id. Novara.
DONATO Simone, id. Benevento,
BASSANI Romolo, id. Pavia.
SARCINELLI Vincenzo, deposito Napoli sud.
ALBERTI Francesco, id. Livorno.
PUCCINI Carlo Alberto, id. mitraglieri Torino.
MARIANI Giacomo, id. id. Brescia.
BIANCHI Luigi, id. Lecce.
RAMEZZANO Ernesto, id. Verona Vi.
TINELLI Silvio, id Novara N.
BARBASETTI Ferruccio, id. mitragliatrici Fiat.
PIACENZA Pietro, id. Cuneo
MOLINARI Luigi, id Chieti Ven
CIPRIANI Virgilio, id. Lecce.
VIGANÒ Gaetano, id. bersaglieri Torino.
DE MARZIO Vincenzo, id. Napoli nord.
MANGOGNA Francesco, id. mitragliatrici Fiat.
DE ZOLT Germano, id. 7 alpini
JANNUTOLO Alfonso, id. Spoleto.
MOSCHENI Fiorenzo, id Caserta.
MELLINA Giuseppe, id. bersaglieri Brescia.
NICO Michele, id Bari.
CARMECI Nicolò, id Gaeta.
ROSSINI Ferdinando, id. Alessandria.
BUSAMI Adolfo, id. Torino P.
FERRANDO Stefano, id. Massa.
RATTI Luigi, id Gaeta.
ALEMANNO Riccardo, id. Como.
RAMPONE Igino, id. Torino est.
BROGGI Carlo, id. Novara.
SCUDERI Paolo, id Gaeta.
RENOLDI Antonio, id. Novara.
IACONO Mario, id. Novara.
MACECCHINI Giuseppe, id Pavia.
DATTARINO Alberto, id. Benevento.
PAGANI Bruno, id. mitraglieri Brescia.
LAMBERTI Munzio, id. Avellino.
MEZZANOTTE Pilade, id. Chieti.
RUSSO Domenico, id. Milano ovest.
CANTALUPI Augusto, id. Cosenza.
BRAGANTINI Ciro, id. Lecce.
ROSSINI Guido, id Varese nord.
PEGORARO Pietro, id. mitraglieri Brescia.
GANDOLFO Ettore, id Brescia
RIVA Italo, id. Parma sud-ovest.
REGANATI Arturo, id. Napoli sud
ORIAN Roberto, id bersaglieri Torino.
ROSA Giovanni, id. id. Torino
FOGLIA Pasquale, id. Spoleto.
COPPI Arrigo, id. bersaglieri Ancona.
DE BENEDETTI Riccardo, id. Gaeta.
VELATO Lelio, id. Ozieri S.
AUDA Alessandro, id. Brescia.
GUCCIONE Giuseppe, id. Ozieri C.
CAVADINI Giuseppe, id. Napoli nord.
AMICI Pacifico, id. Reggio Emilia.
GIORGETTI Gino, id. Varese nord.
ROBBIATI Alberto, id Ozieri S.
FENOGLIO Virgilio, id Catanzaro.
BUCCI Alfredo, id. Chieti.
CAMERINI Giovanni, id. mitraglieri Brescia.

DALLA VEDOVA Guido, deposito 7 alpini.
VENDRAME Luigi, id. Ozieri S.
CARRARO Achille, id. Cuneo
CASCIATI Agostino, id. Cuneo.
BIANCHINI Renato, id Ivrea
BETTINETTI Mario, id Chieti.
REY Silvio, id. Ivrea.
TRONTI Manlio, id. Milano est.
BRACCHI Pietro, id. bersaglieri Ancona.
VEDOVE Sebastiano, id. Monza.
D'ONOFRIO Giuseppe, id Bari.
FERRI Gino, id mitraglatrici Fiat.
PAOLINI Alessandro, id Avellino.
NOTO Vincenzo, id. Pavia.
CAPPELLI Renato, id. 2 alpini.
MASTROLORENZI Federico, id. Pavia.
CHELI Alfredo, id. Alessandria C.
DAFFARA Giovanni, id. Massa.
BONANRINI Carlo, id. Benevento.
BIAVATI Filippo, id. Vercelli.
BELLA Marco, id. Massa.
PELÀ Masino, id 4 alpini.
TACCI-PORCELLI Giovanni, id. Foggia.
MASCIO Alfonso, id. Taranto
CORBELLI Enrico, id. 3 alpini
PAGLIARI Pietro, id. Pistoia.
DELLA CIOPPA Giovanni, id. Napoli nord.
GANDINI Angelo, id 6 alpini.
SIGNORINI Alceste, id Catanzaro
GALLINA Ettore, id. Chieti.
ROIA Olimpio, id. Bologna.
MONTANARI Angelo, id. Como.
D'AMELI MELODIA Filippo, id. Perugia.
FANTINI Rodolfo, id. Aquila.
PAESANI Paolo, id. Gaeta.
GOLIN Ferdinando, id Caserta.
GRECO Felice, id. Piacenza O.
SCARDUZIO Gabriele, id. bersaglieri Livorno.
BIAGINI Emilio, id. Alessandria C.
PAGANI Angelo, id. Savona.
VARIA Onofrio, id. Verona Vi.
MORANA Secondo, id. Brescia
TRIMBOLI Antonio, id Salerno S.
GATTA Alfredo, id. Torino P.
VISCOTTI Guglielmo, id. Foggia.
PERRINI Mario, id. Varese nord
GUGLIELMONE Giovanni, id Verona Vi
DEL CHICCA Azzolino, id Massa.
BIAGIOLI Remo, id. Alessandria C.
BARBIERI Giuseppe, id. Ivrea.
CASTRATI Alfonso, id Ascoli Piceno.
DAL BRUN Luigi, id Verona Vi
LAIOLO Antonio, id. mitraglieri Torino.
PASTORE Carlo d. Cesare, id. id Torino.
PINI Giovanni, id. Firenze nord-ovest.
SOGLIO Gaudenzio, id. Gaeta.
RAYNERO Ernesto, id. Novara.
BEVILACQUA Ugo, id. Perugia
PAGANONI Felice, deposito Pavia.
ZANFAGNA Michele, id Como
RICCA Ferdinando, id. bersaglieri Ancona.
SCHILLER Felice, id. Ozieri C.
PANSINI Francesco, id. Avellino.
BLANDO Cesare, id. Napoli sud.
RAO Rosario, id Novara V sud.
SACCHIERO Giuliano, id. 5 alpini.
ARDUINO Giovanni, id. Verona Ve.
DEJOANNON Giuseppe, id. Massa.
COLLI Carlo, id. Savona.
GIUDICI Galdini, id. Napoli nord.
BACCHINI Antonio, id Benevento.
TOTTI Giuseppe, id. Firenze nord-ovest.
ANGELUCCI Umberto, id. Bologna.
ANCAROLA Beniamino, id. Como.
PAPARELLA Francesco, id. Como.
TRAPANI Rosario, id. Benevento.
BOZZO Emanuele, id. Varese.
POGGI Giovanni, id Parma sud-ovest.
COSCIA Gildo, id. Firenze nord-ovest.
ZITO Placido, id. Siracusa.
ROLLI Angelo, id. Verona Ve.
LUMBROSO Carlo, id. Messina.
GAGLIARDI Dario, id Lodi.
FERRARINI Giovanni, id. Brescia.
MARCHESAN Gelindo, id. Modena.
UCCELLI Gianni, id. Benevento.
GIUSSANI Giovanni, id. Bari.
FASOLA Remigio, id Tortona.
GIROTTO Arsenio, id. bersaglieri Savona.
GIARDINO Paride, id. Pisa.
GERAUDO Pietro, id. Siracusa.
SINI Remigio, id. Spoleto.
PAGGI Enea, id. bersaglieri Verona
CASTRONUOVO Gaetano, id Parma sud-ovest.
FURCI Domenico, id Milano est.
RIZZOLI Luigi, id Catanzaro.
CORBUCCI Orazio, id. Tortona.
MENCHI Giuseppe, id. Pisa.
BERTALUCCI Giorgio, id. Siracusa.
TODESCHINI Cesare, id. Ozieri C.
SIVIERI Nello, id Firenze nord-ovest.
TARANTINI Mario, id Milano est.
SACCO Mario, id. mitraglatrici Fiat.
RUSSO Edoardo, id. Frosinone.
RUSTICALI Michele, id Pisa.
BENCINI Bruno, id. Savona.
DAL FIUME Ubaldo, id. Girgenti.
ROSSO Pietro, id. Catania.
PALAZZO Vito, id Tortona.
DOMINONI Giuseppe, id Novara V. sud.
DE LUCA Gustavo, id. 1 alpini.
COLOMBO Silvio, id. Ozieri sud.
TRAVERSO Dario, id. Ozieri C.
GAGLIARDI Luigi, id. Ozieri C
SPIGNO Giuseppe, id. Avellino
RENDONE Giuseppe, id. Pisa.

MENICHINI Liborio, deposito Roma nord-est.
FALCO Antonio, id Lecce
BORETTI Luigi, id. Roma nord-est.
RICCI Giuseppe, id. Siracusa
MARANO Salvatore, id Catania.
BONFIGLIOLI Carlo, id bersaglieri Savona
MONACI Giuseppe, id Ozieri C.
BETOCCHI Alessandro, id. Perugia.
BELTRAMI Dionigi, id. Milano ovest.
CASTELLI Mario, id. Pisa.
IMMARISIO Virgilio id Verona Ve.
ROVERE Arsenio, id. Foggia
VERDIRAME Paolo, id. Siracusa.
CAICO Giorgio, id. Roma nord-est.
V TALE Mario, id. Frosinone.
RONCALLI Guido, id. Verona VI.
GHIRINGHELLI Cesare, id. Napoli nord.
FEO Giovanni, id. Potenza.
VILIA Alberto, id. Brescia.
GARGIULLO Saverio, id. Napoli nord
LARESE Felice. id. 3 alpini.
MONGODI Angelo, id Siracusa
BRANCATO Leonardo, id. Brescia.
ROSSI Girolamo, id. Verona VI.
MARCONI Archimede, id Savona.
BARBELLOTTO Colombo, id. bersaglieri Bologna
MELILLO Giusto, id Como.
SANGIOVANNI Giuseppe, id. Brescia.
GIAMOSA Lorenzo, id. Novi Ligure.
GRASSI Ugo, id. mitraglieri Fiat Brescia.
CONTE Giuseppe, id. 3 alpini.
DE DONATO Carlo, id. Ozieri C.
GAIDANO Paolo, id. Novara nord
VIOTTI Francesco, id. Ancona.
CASTALDI Roberto, id Alessandria A.
MORONI Ercole, id. Alessandria C.
TORNARI Luigi, id 2 alpini.
PACCAGNELLO Roberto, id Savona.
CARTURAN Renzo, id. mitraglieri Brescia
ARNANDON Luigi, id. bersaglieri Savona
DI PIERNO Giuseppe, id. Tortona.
CAPRARA Giuseppe, id 6 alpini.
CUSATIS Michelangelo, id. Roma nord-est
CHIAMENTI Aurelio, id. Chieti Ven.
SAVIO Andrea, id Bologna.
MAROCCO Giovanni, id. Bologna
MANDRUZZATO Angelo, id Chieti.
RIVA Antonio, id. Firenze nord-ovest.
ADDESSI Luigi, id. Cuneo.
VIZZARDI Pietro, id. Messina.
PASTORE Lazzaro, id Brescia
BIANCHI Vincenzo, id. Novara
CONTI Pietro, id. Ozieri C.
BONACCI Nicola, id. Siracusa.
CINI Giuseppe, id. bersaglieri Napoli.
PEROTTO Giuseppe, id. Pavia.
VASSALLO Giuseppe, id. Potenza.
BROCCA Giuseppe, id. Roma Pad. P.
PATIRANI Filippo, deposito Bologna.
CIAMPELLA Renato, id. Alessandria C.
MARTINI Emidio, id Firenze Ud.
GALEAZZI Giulio, id. Siracusa.
FUGAZZA Achille, id. Alessandria A.
SERRA Gaetano, id Genova G.
TIZZA Luciano, id. Lecco.
CHIAPPORI Antonio, id. Spoleto.
SARTOR Antonio, id. Firenze nord-ovest.
DUTTO Agostino, id. Novi Ligure.
SALVI Marcello, id 6 alpini.
BELLONI Paolo, id. Catanzaro.
NACCARATO Vincenzo, id. Firenze sud-est.
MANZETTI Nino, id. Avellino.
VIORA Natale, id. 8 alpini.
GATTO Empedocle, id. Catanzaro
CRESPI Pietro, id. Savona.
CORBO Amerigo, id. Avellino.
BRIGANTI Antonio, id. Roma nord-est.
BORSELLINO Gaspare, id. Alessandria A.
PANZERA Defendente, id. Pavia.
POLACCO Enrico, id. bersaglieri Barletta
ZAMPI Domenico, id. Benevento.
BORGIS Antonio, id 8 alpini.
FERRARI Michele. id Frosinone.
POLIZZI Carlo, id Piacenza est.
RUBINI Rubino, id. Roma Pad.
POSSETTI Giuseppe, id. 8 alpini.
CURCIO Nicasio, id Torino.
GATTORNO Sebastiano, id. Cosenza.
VENCINI Angelo, id. Siracusa.
CAPOVILLA Riccardo, id. 3 alpini.
FELLEGRINI Sveno, id. 8 id.
DONNINI Pietro, id. Siracusa.
TORTI Angelo id. Livorno.
FACCHINI Giovanni, id. bersaglieri Barletta
POLIDORO Giovanni, id. Siena.
MIRABILIA Felice, id. Chieti.
JANNAZZONE Emilio, id. Perugia
LEOMPORRY Romolo, id. Nocera.
CRISPIGNA Vincenzo, id. Girgenti.
BRUNETTI Edoardo, id. Pistoia Bell.
PARDO Salvatore, id. Catanzaro,
BODRATO Agostino, id. Aquila.
PESENTI Giuseppe, id. Napoli nord.
BOVI Renato, id. Catanzaro,
BACIOCCHI Alighieri, id bersaglieri Roma.
CINGI Vittorio, id 7 alpini
PAGANI Giuseppe, id. Girgenti.
TAVANI Felice, id Siracusa.
DONZELLA Giovanni, id. Roma nord-est
GIANNANGELI Italo, id. bersaglieri Brescia.
STURA Giuseppe, id Ascoli Piceno.
MALLOZZI Francesco, id Savona.
DINGEO Gennaro, id. Bersaglier. Ancona.
DRAGHI Antonio, id. Napoli nord
OMENETTI Enrico, id. Pistoia Bell
PAMIO Aurelio, id. Livorno.

GIORDANO Mario, deposito 2 alpini.
DI STEFANO Giuseppe, id Brescia.
BORDANO Francesco, id Torino P.
BADIA Alfonso, id. Ozieri S.
ROTA Stefano, id. Cosenza
PIANI Marcello, id Benevento.
ZECCA Alfredo, id bersaglieri Brescia.
FROVA Emilio, id. Roma nord-est.
BARTOLOMEI Carlo, id. Verona Vi.
MUSUMECI Vincenzo, id. bersaglieri Ancona.
ANTONELLI Archimede, id Piacenza est.
MARINONE Marino, id. Avellino.
BUIA Giovanni, id. Roma nord'est.
GUIDA Guido, id. Cuneo.
RIGHINI Alfredo, id Tortona.
MERLO Mario, id. Trapani:
RIZZA Carmelo, id Viterbo
MUZZIO Gino, id Savona.
SCARPA Eugenio, id. Pistoia Bell.
CIVITENGA Emidio, id. Milano est.
ELEFANTE Luigi, id Pistoia Bell
CAPPA Antonio, id. Brescia.
MARCHIONI Giovanni, id. 3 alpini
TOMASETTI Domenico, id. bersaglieri Savona.
PERA Vincenzo, id. bersaglieri Palermo.
LAMACCHIA Luigi, id Napoli nord,
AMBROSI Antonio, id. bersaglieri Palermo.
BERTACCINI Arturo, id mitraglieri Brescia.
TARASCONI Antonio, id Calabria.
BELVEDERE Enrico, id. Spoleto
VENISTI Nicola, id. Novara.
PETITTI Aldo, id. Caserta.
POLICASTRO Vittorio, id. Firenze sud-est
ISELLA Angelo, id. Milano est
WILDT Alma, id Piacenza est.
BUTTA Francesco, id. Milano est
BENINCASA Alfredo, id. 2 alpini.
DI BATTISTA Michele, id Novi Ligure
NOBILI Alberto, id 1° alpini.
SAMPOGNARO Francesco, id Foggia
PEDRINI Mario, id. bersaglieri Verona.
IMPALOMENI Giovanni, id. id. Palermo.
BELLI Giuseppe, id Savona.
TORREGIANI Gino, id. Piacenza est.
COLANGELO Carlo, id bersaglieri Verona
FIORA Pompeo, id. Nocera.
NIERI Antidoro, id. Nocera
BIDDAU Giulio, id. bersaglieri Torino.
MANTOVANI Ermes, id. Messina
RENZI Renato, id. Como
GHERARDI Mario, id Cuneo,
GALLO Pietro di Eugenio, id. Bologna.
SUSINI Angelo, id Brescia.
BUZZONI Arturo, id. Genova.
AVANZI Mario, id, bersaglieri Roma.
FERRARI Canzio, id. Roma nord-est
TUMMINELLO Sebastiano, id. Catania.
VALLONE Felice, id. Caserta.
BRANCA Vittorio, deposito 2 alpini.
DI CHIARA Francesco, id. Cosenza.
CATTANEO Ambrogio, id. Vercelli.
VICENTINI Marino, id. Brescia
VERATTI Gaetano, id. bersaglieri Brescia.
SQUARTINI Mario, id. id. Brescia
FRATTINI Luigi, id Como
SCOTTI Angelo, id 3 alpini.
TERRACINA Vittorio, id. bersaglieri Bologna.
CACCESI Alfredo, id. Roma nord-est
VERNIERI Cipriano, id bersaglieri Ancona.
RAPAGGI Tommaso, id. Parma nord-est.
TROPEA Filippo, id. 8 alpini
ARCHETTI Giovanni, id. 6 alpini.
TIBERTELLI Leone, id. Firenze sud-est.
TAJOLI Giuseppe, id. mitraglieri Brescia.
VILLA Lodovico, id. 4 alpini.
CELLI Giuseppe, id. bersaglieri Bologna.
FORMENTI Rinaldo, id Ancona.
TORTORA BRAIDA Carlo, id. Roma sud-ovest.
VISENTINI Nello, id Napoli nord.
GALLI Pietro, id. Milano est
MAURIZIO Eugenio, id: mitraglieri Brescia.
ISOTTA Fermo, id, Brescia.
INTROZZI Silvio, id. 5 alpini.
PENNATI Angelo, id. Roma sud-ovest.
BARETTONI Francesco, id. Ozieri C.
BIAVATI Mario, id. Vercelli.
DE VECCHI Antonio, id. Roma sud-ovest.
DE NARDO Ettore, id. 1 alpini
REA Tullio, id Como
ALESSANDRINI Agostino, id. mitraglieri Torino
SANTINI Guido, id. Roma sud-ovest.
ZAMORANI Enrico, id. Caserta.
VAZZOLER Camillo, id. Ozieri C.
PASINI Angelo, id. mitraglieri Brescia.
MARCON Gio. Battista, id. Roma sud ovest.
MATTA Napoleone, id. Roma sud-ovest.
BACCHETTA Giuseppe, id. Cuneo.
POLETTINI Ugo, id. Tortona.
KOLI Oreste, id. Roma sud-ovest.
CARRA Edgardo, id mitraglieri Brescia.
MAINARDI Mento, id id Brescia
MANENTI Giacomo, id. Caserta.
SCHENA Luigi, id. 5 alpini.
BRUNI Nicola, id. 8 id.
CIUFFOLI Remo, id Savona
OROFALO Giuseppe, id. bersaglieri Napoli.
FANTOZZI Cesare, id. 5 alpini.
DI LEO Giovanni, id. Novi Ligure.
CANALE Francesco, id. bersaglieri Bologna.
GIARDINI Michele, id. id. Bologna.
LICARI Emanuele, id. Bari.
MIGLIORE Antonio, id Aquila.
MARZANTI Ruggero, id. mitraglieri Brescia.
PECUNIA Amedeo, id. Padova P.
BALACCO Franco, id. 5 alpini.
CANESCHI Amedeo, id. Milano est.

MOSTACCI Antonino, deposito Pistoia.
DE PRISCO Antonio, id. Napoli nord.
TROTTA Scipione, id. Frosinone.
COSTA Francesco, id. Piacenza est.
CREMONESI Giovanni Battista, id. Pavia.
GRASSI Mario, id Nocera.
VENTURA Gioacchino, id. Massa.
GRIMALDI Rino, id Messina.
BERTI Virginio, id. 1 alpini.
FALCO Pietro, id. Messina.
DI PIETRO Tullio, id Pistoia.
BOSIO Giovanni, id. Messina.
JESTER Franco, id. Milano est.
ALBENGA Eugenio, id. 5 alpini
MAIELLO Enrico, id. Firenze sud-est.
CAPPA Carlo, id. Torino est.
BRUNO Pio Maria, id. 3 alpini.
MARTINO Francesco, id. Cuneo.
BIANCHI Oliviero, id Messina.
GIAMPAOLO Mario, id. Torino.
CAGNONE Francesco, id. Nocera.
BENINCASA Mario, id Catanzaro.
FONTANAZZA Angelo, id. Massa.
LENTINI Pietro, id. Ivrea.
PRIMICERIO Carlo, id. Milano est.
CALLIANO Pietro, id. Macerata.
PISO Marcello, id. bersaglieri Torino.
ANTONIOLI Raffaele, id. Ancona.
ARDIZZONE Carmelo, id. Ancona.
GRISIERI Marco, id. 1 alpini.
MESSINA Andrea, id. Milano ovest.
CARLETTI Mario, id. Ferrara.
MARCHETTINI Stefano, id. 3 alpini.
GRANDI Virgilio, id. Livorno.
LONDERO Baldassare, id. 1 alpini.
CAPPELLINI Salvatore, id. Brescia.
RATTI Efisio, id Pisa.
MIRRA Armando, id. Napoli sud.
SPADETTA Giulio, id bersaglieri Bologna.
FUSCO Lorenzo, id. Gaeta
VITALI Plinio, id. Siena Trev.
LONGI Faustino, id. Ferrara.
MANFRINO Alessandro, id. Bari.
APRÀ Carlo, id. Torino P.
BASILE Gaetano, id bersaglieri Savona.
BRIGIDI Giacinto, id. Torino ovest.
PROSPERI Corradino, id. Lodi
SCARPONI Alessio, id bersaglieri Barletta.
SACCO Giovanni, id. Gaeta.
BERGAGNA Egidio, id 8 alpini.
ROSSETTI Luigi, id. Massa.
MANTEGARI Duilio, id Macerata.
NICOLO Federico, id. Brescia.
DEL PERO Riccardo, id Ancona.
SOMMARIVA Guido, id. Aquila.
BARBERIS Giuseppe, id Como.
SINA Leonardo, id Ancona
TORRIONE Annibale, id. Lodi.
COSPITO Alberto, deposito Salerno C
CUGOLA Armando, id. bers. Asti.
QUERIOLO Franco, id. Bologna.
LUPPI Virginio, id. Avellino.
RODA Vittorio, id. Ozieri C.
RUBERTO Giulio, id. Alessandria C.
ROSSI Lando, id. bersaglieri Ancona.
MANDINA Bartolomeo, id Ravenna.
GIARUSSO Mario, id. Avellino.
ROSSONI Vittorio, id. Perugia.
FRUMENTO Giovanni, id Genova G.
LO BASSI Giuseppe, id. Catanzaro.
CARIOLA Giuseppe, id. Siracusa.
GREPPI Antonio, id. 1 alpini.
COSTUCCI Mario, id granatieri Roma
SAIBENE Achille, id. Torino
BANCHIERI Alessandro, id. Roma sud-ovest.
GALEOTTI Leone, id Messina,
MONTICELLI Francesco, id. Messina.
BARILI Domenico, id. Brescia.
MUNARI Virgilio, id. Aquila
VENUTI Italo, id. Cuneo.
ZERILLI Francesco, id. Livorno,
NIDI Pio, id Alessandria A.
ZOTTI Onofrio, id. Lecce.
ANDRIOLA Nicola, id. Cosenza.
PATANÈ Francesco, id. Roma sud-ovest.
BELLINI Aldo, id. 1 alpini.
BASELICO Giovanni, id. 2 id.
STRACQUADANIO Vincenzo, id. Frosinone.
GUIDOTTI Gionanni, id 2 alpini.
CASELLI Renato, id. Siena Trev.
CARON CEVA Giulio, id 3 alpini.
PAGLIERI Arturo, id. Avellino.
FRANCINETTI Cesare, id Ascoli Piceno.
ZIOTTI Giuseppe, id. 3 alpini.
ZUCCA Pietro, id. 1 id.
ANGELI Ferrucelo, id. mitraglieri Brescia.
DEL POZZO Vincenzo, id. Avellino.
BRAMBILLA Umberto, id Firenze Ud.
MOSCA Enrico, id bersaglieri Savona.
SCEVOLA Ambrogio, id Macerata,
NAVARO Riccardo, id. Roma Pad. R.
LE PERA Giovanni, id Frosinone.
SCHLOSSER Enrico, id. Bologna.
ZAGLIO Vittorino, id. Ivrea.
BEGHI Raffaele, id mitragliatrici Fiat.
DIDONE Aldo, id Siracusa.
BANCHI Enrico, id. mitraglieri Brescia.
TODDE Liberato, id Roma sud-ovest.
PINARDI Germano, id. Vercelli.
AMATO Attilio, id. Nocera.
MOLINELLI Guido, id. Torino P.
GIULIANA Salvatore, id. Gaeta.
BELLOCCHI Ezio, id. Roma Pad. R.
FOGGI Ugo, id Livorno
ALOISIO Francesco, id. Nocera.

TASSINARI Carlo, sottotenente complemento fanteria deposito Livorno. — Rettificato il nome come appresso: TASSINARI Carmelo. (*D. L.* 30-6-1918).

MARRONE Francesco, sottotenente deposito Catanzaro, trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito Napoli nord. (*Det. M.* 30-6-1918).

NOTIFICAZIONI.

I seguenti sottotenenti di complemento fanteria, con decreto luogotenenziale 20 gennaio 1918, sono stati trasferiti nella R. marina perchè diplomati capitani di lungo corso e nominati guardiamarina di complemento con decorrenza a fianco di ciascuno indicata, cessando contemporaneamente di appartenere nei ruoli del R. esercito:

DI FIORI Marco, distretto Lecce, deposito Lecce.	Dal 27 ottobre 1917.
PUCCINELLI Ostilio, id. Livorno, id. Livorno.	Dal 19 id.
FANUCCHI Giovanni, id. Firenze, id. Firenze sud-est.	Dal 19 id.
RICCI Giuseppe, deposito Siracusa.	Dal 19 id.
ALAGNA Edoardo, distretto Palermo, deposito Benevento.	Dal 18 id.

I seguenti sottotenenti di complemento fanteria, con decreto luogotenenziale 1° aprile 1918, sono trasferiti nella R. marina perchè diplomati capitani di lungo corso e nominati guardiamarina di complemento, con la decorrenza a fianco di ciascuno indicata, cessando contemporaneamente di appartenere nei ruoli del R. esercito:

BENVENUTI Giuseppe, deposito Alessandria A.	Dal 19 ottobre 1917.
MUZIO Giuseppe, 2 alpini.	Dal 5 dicembre 1917.
VASTA Gaetano, distretto Catania, deposito Catania.	Dal 19 ottobre 1917
VERRA Alfredo, deposito Messina.	Dal 16 id
MORALES Giuseppe, id. Torino ovest.	Dal 16 gennaio 1918
BERTI Alberto, distretto Livorno, deposito Tortona.	Dal 18 ottobre 1917.
MARTINELLI Roberto, id. Genova, id. Lodi.	Dal 16 febbraio 1918.

I seguenti aspiranti ufficiali di complemento fanteria, con decreto luogotenenziale 1° aprile 1918, sono stati trasferiti nella R. marina perchè diplomati capitani di lungo corso e nominati guardiamarina di complemento, con la decorrenza a fianco di ciascuno indicata, cessando contemporaneamente di appartenere nei ruoli del R. esercito:

ARCIPRETE Giuseppe, distretto Palermo, deposito Palermo P.	Dal 21 ottobre 1917.
LAURENZANO Francesco, id. Potenza, id. Roma nord-est.	Dal 23 id.
RICCIO Vincenzo, id. Palermo, scuola bombardieri.	Dal 16 id.
SCAETTA Tullio, id. Venezia, deposito Pistoia Bell.	Dal 18 id.
MOROSINI Alberto, granatieri Roma.	Dal 23 gennaio 1918.

SCUCCIMARRO Benedetto, aspirante ufficiale di complemento, distretto Barletta, deposito Potenza. — Con decreto luogotenenziale 20 gennaio 1918, trasferito nella R. marina perchè diplomato capitano di lungo corso e nominato guardiamarina di complemento, con decorrenza dal 16 ottobre 1917, cessando contemporaneamente di appartenere ai ruoli del R. esercito.

ASPIRANTI UFFICIALI.

Nomine provvisorie ad aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero: (*Det. M.* 30-6-1918).

Con anzianità 15 luglio 1917 e con riserva d'anzianità relativa: (*D. C. S.* 7-10 1917).

FORNI Emilio, deposito Pisa.

STANESI Alessandro, deposito Ancona.

I seguenti allievi ufficiali che hanno compiuto il corso presso le scuole militari di Modena e Parma (4° corso obbligatorio) sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria con anzianità 17 marzo 1918, con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1918; essi sono destinati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino dell'11 luglio 1918: (*Det. M.* 30-6-1918).

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
NOCERA Giuseppe.	Caltanissetta	Caltanissetta (76 fanteria). Seguirà nel ruolo l'aspirante MARASTI Silvio.
GHEZZI Carlo.	Firenze	Firenze nord-ovest (84 fanteria). Seguirà nel ruolo l'aspirante AZZALI Palmiro.
BATTAGLIN Virgilio.	Vicenza	Verona VI (79 fanteria). Seguirà nel ruolo l'aspirante SANDINO Pietro.

BALESTRI Alfredo, allievo ufficiale scuola militare di Modena (3° corso obbligatorio). — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 30 settembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1918, distretto di residenza Milano ed assegnato per mobilitazione al deposito Milano est (7 fanteria) al comando del quale si presenterà il mattino dell'11 luglio 1918. (*Det. M.* 30-6-1918).

FRAGALE Ugo, allievo ufficiale scuola militare di Modena (3° corso speciale) — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, distretto di residenza Catanzaro, ed assegnato per mobilitazione al deposito Roma nord-est (81 fanteria) al comando del quale si presenterà il mattino dell'11 luglio 1918. (*Det. M.* 30-6-1918).

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso le scuole militari di Modena e Caserta (1° corso speciale) sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1918.

Essi sono destinati per mobilitazione al deposito per ciascuno indicato al comando del quale si presen-

teranno il mattino dell'11 luglio 1918 salvo quelli di essi che sono stati comandati, quali istruttori, alle scuole dalle quali provengono.

Tutti indistintamente, eccezione fatta per i soli istruttori, dovranno entro il successivo giorno 15 essere inviati al rispettivo reparto mobilitato nella località che verrà indicata : (*Det. M.* 30-6-1918).

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
*BORDONI Armando.	Roma	Roma nord-est (81 fant.).
CAMMARANO Raffaele.	Campagna	Pistoia (83 id.).
*SABBADINI Quirino.	Ferrara	6 alpini.
SALVINELLI Eugenio.	Milano	Brescia (77 fant.).
*SCHIANINI Giuseppe.	Arezzo	Firenze Sac. (1 id.).
MONTAGNA Camillo.	Voghera	5 alpini.
RIGHETTI Giuseppe.	Verona	granatieri Roma (1 gran.).
BENEDETTI Gualtiero.	Ancona	bersaglieri Ancona (11 bers.).
POGLIATTI Palmiro.	Torino	Torino ovest (49 fant.).
VENDRAMINI Sem.	Forlì	3 alpini.
*BRINI Ugo.	Firenze	Firenze sud-est (69 fant.).
GIARDINI Guido.	Treviso	3 alpini.
DI CAPORIACCO Lodovico.	Sacile	8 id.
MARSIGLIA Giuseppe.	Napoli	3 id.
*FERRANTE Carlo.	Voghera	bersaglieri Roma (2 bers.)
DEL PIANO Oreste.	Torino	Torino ovest (49 fant.).
*MARIANI Cesare.	Roma	5 alpini.
DANDOLO Silvio.	Padova	7 id.
*BRESCHI Giuseppe.	Milano	3 id.
GIULIO Massimiliano.	Torino	3 id.
*TARTAGLIA Raffaele.	Benevento	Bologna (35 fant.).
TRUCCO Giovanni.	Cuneo	2 alpini.
ONORI Roberto.	Roma	Roma sud-ovest (82 fant.)
VISENTINI Marcantonio.	Milano	5 alpini.
*PESTARINO Carlo.	Voghera	Genova (90 fant.).
CARANI Zeno.	Modena	5 alpini.
*MARTINI Felice.	Torino	3 id.
PANSINI Giovannalfonso.	Milano	5 id.
PALLA Pio.	Aquila	Aquila (15 fant.).
CESARI Pallas.	Roma	Roma nord-est (81 fant.).
*CANALI Giovanni.	Parma	Parma nord-est.
DEL BONDIO Ugo.	Torino	3 alpini.
*MARANZANA Germano.	Torino	3 id.
TORRICELLI Mario.	Napoli	Napoli sud (31 fant.).
GIUSTINO Leonardo.	Bari	Taranto (9 id.).
VERZELLETTI Dante.	Brescia	5 alpini.
*ASTANCOLLE Fulvio.	Roma	bersaglieri Roma (2 bers.).
SULLI Guido.	Aquila	3 alpini.
*FAINETI Umberto.	Bologna	Savona (41 fant.).
BIGI Ferruccio.	Milano	5 alpini.
*BERTOLINI Giovanni.	Torino	Cuneo (33 fant.).

* Comandato quale istruttore scuola militare.

N. B. — Gli aspiranti ufficiali di fanteria e bersaglieri, per i quali non è stato indicato il reggimento presentandosi al rispettivo deposito, conosceranno il numero del reggimento al quale sono stati assegnati.

ADAMO Adolfo.	Castrovillari	2 alpini.
*GALLETTI Alessandro.	Milano	Como (67 fant.).
ORLANDINI Giuseppe.	Sacile	8 alpini.
GIACOMELLI Ottorino.	Roma	7 id.
DE LORENZO Ercole.	Bari	Bari (10 fant.).
*POLITI Umberto.	Milano	bersaglieri Brescia (7 bers.).
RUBERTELLI Giovanni.	Parma	4 alpini.
*PRESTAMBURGO Pasquale.	Milano	Messina (3 fant.).
PENADA Mario.	Padova	7 alpini.
DE SANTIS Cesare.	Napoli	5 id.
ZANCHIN Fausto.	Padova	granatieri Parma (2 gran.).
*DALLE PEZZE Roberto.	Venezia	Verona Vi (79 fant.).
PEDERSOLI Luigi.	Brescia	bersaglieri Torino (4 bers.).
*MEDICI Guido.	Palermo	Palermo P.
AMBROSIO Giovanni.	Ivrea	4 alpini.
*DUTTO Giuseppe.	Cuneo	3 id.
BASILICO Raffaele.	Varese	5 id.
*VISCHOT Mario.	Pinerolo	3 id.
RAVERDINO Giovanni Battista.	Roma	bersaglieri Roma (2 bers.).
MACANDA Pietro.	Roma	3 alpini.
LAZZERI Umberto.	Lucca	5 id.
*SABBADIN Antonio.	Ferrara	6 id.
CALVI Aldo.	Voghera	5 id.
*BOASSO Dionigi.	Genova	1 id.
RUSSO Raffaele.	Barletta	bersaglieri Barletta (12 bers.).
*BROGGI Emilio.	Varese	Varese N (91 fant.).
SIMONE Guido.	Padova	Roma Pad. P (57 fant.).
*POLOTTI Francesco.	Milano	4 alpini.
CAPPI Mario.	Roma	Roma nord-est (81 fant.).
*ALAINO Pietro.	Palermo	granatieri Roma (1 gran.).
TRAINI Ugo.	Roma	bersaglieri Roma (2 bers.).
*BRANCA Luciano.	Campagna	Roma nord-est (81 fant.).
BUFFA Adelelmo.	Milano	5 alpini.
*CORVA Roberto.	Roma	Roma nord-est (81 fant.).
SPINOSA Giacomo.	Barletta	Potenza (29 id.).
PANZA Lino.	Genova	Genova (90 id.).
*PEZZATI Mario.	Milano	Como (67 id.).
MAGRI Ottavio.	Messina	Taranto (9 id.).
*MONTIBELLI Luigi.	Milano	Milano ovest (68 id.).
OGGERO Oreste.	Vercelli	3 alpini.
*PAPA Francesco Alfonso di Ignazio Pietro.	Frosinone	bersaglieri Roma (2 bers.).
PAGANI Carlo.	Como	4 alpini.
ROSSI Luigi.	Cremona	Cremona (65 fant.).
BETTONI Giovanni.	Brescia	granatieri Parma (2 gran.).
*GEROSA Carlo.	Sondrio	5 alpini.
MADIA Carlo Alberto.	Castrovillari	Roma Nord est. (81).
*DEL FAVERO Cristino.	Sacile	7 alpini.
MAZZONI Giuseppe.	Firenze	Firenze nord-ovest (84 fant.)
*FIUME Sebastiano.	Siracusa	bersaglieri Roma (2 bers.).
FRASCHETTI Fernando.	Roma	id. Roma (2 id.).
*COLINI Vincenzo.	Ancona	Ancona (93 fant.).
PATRUCCO Aldo.	Vercelli	Torino ovest (49 id.).
CESARENI Cesare.	Bergamo	Bergamo (78 id.).
MAZZOTTI Francesco.	Brescia	5 alpini.
*MARCENARO Alessandro.	Savona	5 id.
CICERONE Giovanni.	Aquila	Aquila (13 fant.).
*BARBATO Alfredo.	Catanzaro	Catanzaro (48 id.).
GREGORIO Antonino.	Catania	bersaglieri Roma (2 bers.).

PARTINI Riccardo.	Roma	Roma nord-est (81 fant.).
VERDELLI Giuseppe.	Lecco	5 alpini.
*GIOVANNINI Osvaldo.	Pistoia	Arezzo (70 fant.).
BROCANI Gino.	Ancona	Fano (94 id.).
TARABINI Iraul.	Lecce	Lecco (73 id.).
AVANZINI Riccardo.	Brescia	5 alpini.
DEMARTINI Luigi.	Casale	3 id.
*PANTALEONI Clemente.	Pesaro	Roma Pad. P (57 fant.).
ZOPPELLARI Mario.	Rovigo	6 alpini.
*PORTA Angelo.	Pavia	5 id.
CAMPIONE Febo.	Milano	5 id.
SIESTO Ulderico.	Napoli	Napoli sud (31 fant.).
MONTANARI Umberto.	Ravenna	5 alpini.
DELLA PORTA Pietro.	Voghera	bersaglieri Asti (4 bers.).
RIZZO Paolo.	Taranto	Taranto (9 fant.).
TOGNETTI Enrico.	Belluno	7 alpini.
GAGLIARDI Paolo.	Milano	Milano est (7 fant.).
DI SANTEDINICOLA Carlo.	Teramo	3 id.
*DI LORENZO Luigi.	Sulmona	Roma sud-ovest (82 fant.).
GIRARDI Enrico.	Torino	3 alpini.
*MANGONI Francesco.	Siena	bersaglieri Livorno (3 bers.).
BORAGINE Emilio.	Casale	3 alpini.
COLOMBO Giuseppe.	Monza	5 alpini.
MURATORIO Lodovico.	Torino	3 alpini.
COPPOLA Federico.	Lecce	Lecce.
ITALIA Francesco.	Siracusa	Siracusa (75 fant.).
*NETRI Gaetano.	Potenza	5 alpini.
DE SANTIS Agostino.	Castrovillari	Cosenza (19 fant.).
*DE LAZZARO Eugenio.	Belluno	7 alpini.
LENA Carlo.	Lucca	Pisa (22 fant.).
MALTINI Roberto.	Verona	Verona Vi (79 id.).
OSILIA Giovanni Battista.	Genova	Perugia (51 id.).
*BRONDOLO Domenico.	Milano	Milano est (7 id.).
VANALESTI Saverio.	Taranto	3 alpini.
PONTA Severino.	Milano	5 id.
CENSI-BUFFARINI Giuseppe.	Roma	6 id.
*ERVAS Guido.	Padova	Milano est (7 fant.).
CARTAGENOVA Luigi.	Genova	2 alpini.
*CAVALLAZZO Giuseppe.	Milano	Pavia (89 fant.).
CHIARAMONTE Osvaldo.	Trapani	Trapani.
*MELANI Mario.	Pistoia	Pistoia (83 fant.).
CORA Carlo.	Torino	3 alpini.
*CHIARILLO Mario.	Campagna	Avellino (32 fant.).
MORO Lodovico.	Roma	granatieri Roma (1 gran.).
*GIROLA Lionello.	Torino	Firenze nord-ovest (84 fant.).
BIFFI Silvio.	Vercelli	Vercelli (53 fant.).
*FERRAZZI Marino.	Ferrara	5 alpini.
ZIRONE Rosario.	Siracusa	Siracusa (75 fant.).
PUTTI Giorgio.	Massa Carrara	Massa (21 id.).
CISARI Giulio.	Milano	bersaglieri Bologna (6 bers.).
MANETTI Alessandro.	Firenze	Firenze nord-ovest (84 fant.).
RUBINO Loreto.	Gaeta	Napoli nord (39 id.).
MARINO Giuseppe di Antonino.	Marsala	5 alpini.
RECANZONE Oreste.	Vercelli	4 id.
*ARCORACE Giuseppe.	Reggio Calabria	Catanzaro (48 fant.).
IANNE Giovanni.	Catanzaro	Catanzaro (48 id.).
*PENAO Silvio.	Venezia	Chieti Ven. (71 id.).
GAJANI Carlo.	Milano	bersaglieri Savona (5 bers.).

*DAELLI Francesco.	Milano	Milano ovest (68 fant.).
MAESTRI Giuseppe.	Lodi	Milano ovest (68 id.).
*GINI Aldo.	Lucca	bersaglieri Roma (2 bers.).
ROCHOWANSCKY Wlodimiro.	Verona	Verona Vi (79 fant.).
PAVOLI Mauro.	Brescia	5 alpini.
CAMPIGLIO Pietro.	Milano	bersaglieri Savona (5 bers.).
*MANGANO Amedeo.	Palermo	Palermo C (6 fant.).
DURANTE Luigi.	Bari	5 alpini.
*TILATI Pietro.	Sacile	Massa (21 fant.).
LASCARO Vincenzo.	Bari	Bari (10 id.).
PASQUALE Oreste.	Novara	Novara (23 id.).
ROMEO Mario.	Napoli	Napoli sud (31 id.).
*BONOLA Giovanni.	Novara	Novara (23 id.).
CASATI Ansano.	Milano	5 alpini.
*ZERBINI Carlo.	Parma	Parma nord-est.
VIGANO' Attilio.	Como	granatieri Roma (1 grant.).
PRELLI Augusto.	Novara	bersaglieri Torino (4 bers.).
BRICCHETTI Enrico.	Brescia	granatieri Parma (2 gran.).
*AMENDOLA Pietro.	Nola	Nocera (30 fant.).
MALIZIA Ugo.	Barletta	bersaglieri Torino (4 bers.).
*PINTUS Giorgio Luigi.	Cagliari	Roma nord-est.
UNGARO Francesco.	Lecce	Roma nord-est (81 fant.).
SIGNORINI Eliseo.	Milano	Varese nord (91 id.).
TOMASSI Fernando.	Roma	4 alpini.
*CIARPAGLINI Agostino.	Milano	Milano ovest. (68 fant.).
THERMES Ettore.	Roma	2 alpini.
*PALU' Mario.	Treviso	bersaglieri Roma (2 bers.).
CONCOLINO Alessandro.	Catanzaro	Catanzaro (48 fant.).
MAROCCO Paolo.	Firenze	Bologna (35 id.).
INTERLANDI Litterio.	Siracusa	Catania (4 id.).
PINI Virginio.	Lecco	5 alpini.
RAGUSA Leonardo.	Cosenza	Cosenza (19 fant.).
*AGUGLIA Ernesto.	Cefalù	Palermo P.
BRUSCHI Siro.	Rovigo	Arezzo (70 fant.).
FLECCHIA Achille.	Milano	5 alpini.
BUTTERI-ROLANDI Paride.	Voghera	Novara V sud (24 fant.).
*AURELI Marco.	Roma	Roma nord-est.
SANTELIA Angelo.	Salerno	Salerno S.
*CHIERICHETTI Leone Francesco.	Varese	Ascoli Piceno (17 fant.).
REDA Luigi.	Cosenza	4 alpini.
MOLINO Secondo.	Torino	Torino P (92 fant.).
CINI Giovanni.	Firenze	granatieri Roma (1 gran.).
*GHENO Vincenzo.	Venezia	6 alpini.
ROGNA Cesare.	Casale	Torino est (50 fant.).
*ANTONIOLI Italo.	Forlì	Forlì (11 id.).
MAIRANI Angelo.	Varese	5 alpini.
PIERELLI Santo.	Napoli	Roma nord-est.
GIOBBI Luigi.	Como	5 alpini.
ARMANDO Lorenzo.	Cuneo	Cuneo (32 fant.).
VESPA Nicola.	Roma	Aquila (13 id.).
*COSOMATI Filippo.	Napoli	bersaglieri Roma.
GERBAZ Samuele.	Ivrea	4 alpini.
*BEOLCHI Giuseppe.	Varese	Milano est (7 fant.).
FABBRI Luigi.	Roma	bersaglieri Roma.
*GRECO Stefano.	Catania	Catania (4 fant.).
MASSIMINO Giovanni.	Pinerolo	3 alpini.
BURIASSI Nino.	Massa Carrara	Massa (21 fant.).
COTTA-RAMUSINO Francesco.	Pavia	Pavia (89 id.).

*COMPATANGELO Giovanni.	Benevento	Benevento (40 fant.).
BARTOLUCCI Lodovico.	Roma	bersaglieri Roma.
FORNARI Giovanni.	Arezzo	Firenze Sac. (1 fant.).
CASTIGLIONI Carlo.	Milano	Milano est (7 id.).
PELLONI Luigi.	Frosinone	bersaglieri Roma.
DRAGONE Paolo.	Torino	Torino P (92 fant.).
*LANINO Barnaba.	Milano	7 alpini.
FRAGONARA Mario.	Novara	5 id.
PISELLI Luigi.	Ravenna	Roma nord-est.
NATOLI Arturo.	Messina	Aquila.
*REGIS Giuseppe.	Torino	Torino est (50 fant.).
COLONNA Michele.	Cosenza	Cosenza (19 id.).
*SCARANI Francesco.	Vicenza	6 alpini.
APREA Vincenzo.	Napoli	bersaglieri Roma.
*FILLIA Pietro.	Cuneo	id. Roma.
STRAMEZZI Edoardo.	Novara	Milano est (7 fant.).
*ALTIERI Gustavo.	Napoli	Milano est (7 id.).
RAGUSA Giulio.	Cosenza.	Cosenza (19 id.).
MANNINO Bartolo.	Messina	Milano ovest (68 id.).
LOMBARDI Antonio.	Catanzaro	bersaglieri Roma.
BERTOLI Bruno.	Sacile	Genova (90 fant.).
ANCONA Guido.	Bari	Bari (10 id.).
DE ROSSI Isidoro.	Brescia	Brescia (77 id.)
SCICCHITANI Saverio.	Catanzaro	Catanzaro (48 id.).
SANGALLI Arcisio.	Milano	5 alpini.
VAIA Giuseppe.	Mantova	5 id.
GIANNONI Alfredo.	Varese	Milano est.
COLONNA Nicola.	Bari	Bari (10 fant.).
LEPRI Angelo.	Grosseto	Firenze Ud. (2 id.).
LEARDI Ferdinando.	Lodi	7 alpini.
*MOTTA Giovanni.	Catania	Torino P (92 fant.).
LAUDISI Francesco.	Roma	Lecce (47 id.).
POLONI Ezio.	Brescia	5 alpini.
SERRATRICE Alessandro.	Torino	Torino ovest (49 fant.).
PIERSANTI Alfredo.	Roma	Roma nord-est.
TRINCHERO Angelo.	Vercelli	4 alpini.
*CERDELLI Umberto.	Parma	Parma nord-est.
BELLINI Paolo.	Cremona	4 alpini.
BARBIERI Ugo.	Padova	Torino est (50 fant.).
BALDESCHI Mario.	Lucca	3 alpini.
*RAVIZZA Camillo.	Lecce	Lecce.
PETTIGIANI Alberto.	Casale	3 alpini.
COLOMBO Leopoldo.	Milano	Milano est.
CAMPOCCIA Nicolò.	Catania	3 alpini.
*BOMBA Giovanni.	Lecce	bersaglieri Barletta (12 bers.).
CUNEO Angelo.	Savona	Modena (36 fant.).
*ROCCA Marcello.	Ferrara	Ferrara(27 id.).
RUSSO Nicola.	Caltanissetta	3 alpini.
*PORRECA Francesco.	Chieti	Chieti (18 fant.).
MAZZEO Vincenzo.	Lecce	Lecce (47 id.).
GRAZIOSI Luigi.	Roma	6 alpini.
GILARDI Francesco.	Vercelli	3 id.
TRONCA Italo.	Roma	Roma nord-est.
MANFREDINI Ruggero.	Massa Carrara	3 alpini.
BERNASCONE Antonio.	Macerata	bersaglieri Ancona (11 bers.).
GUARINELLI Mario.	Milano	7 alpini.
*BARTOLINI Giuseppe.	Lucca	Pisa (22 fant.).
CHIAPPORI Giovanni.	Voghera	Novi Ligure (44 id.).

TAMBURINI Enea.	Varese	bersaglieri Torino (4 bers.).
DELL'ARIA Ignazio.	Palermo	Como (67 fant.).
*BECCARO Alfonso.	Alessandria	2 alpini.
AMODIO Angelo.	Roma	3 id.
DEL MASSA Aniceto.	Firenze	3 id.
MOSCA-GORETTA Giovanni.	Mondovì	4 id.
*FANTECCHI Antonio.	Vercelli	Roma nord-est.
NANIA Giovanni.	Messina	Palermo P (6 fant.).
*RONTINI Ferruccio.	Livorno	3 alpini.
GATTA Mario.	Napoli	Napoli nord (39 fant.).
VASSELLI Ovidio.	Roma	Roma nord-est.
SAVORELLI Odo.	Forlì	Ravenna (28 fant.).
PERRACCHIONE Pietro.	Torino	3 alpini.
LEONI Luigi.	Reggio Emilia	7 id.
ROSSI Pietro.	Torino	Torino P (92 fant.).
BARILLARO Francesco.	Reggio Calabria	Benevento (40 id.).
MATTIANGELI Raffaele.	Roma	Roma sud-ovest (82 id.).
GHISELLINI Armando.	Ferrara	3 alpini.
SILINI Giuseppe.	Bergamo	Bergamo (78 fant.).
RUSSO Tommaso.	Lecce	Bari (10 id.).
ERCOLESSI Adolfo.	Rovigo	3 alpini.
LONGO Salvatore.	Messina	Messina (3 fant.).
SILVOLA Cesare.	Novara	3 alpini.
TURATI Francesco.	Varese	6 id.
PULEO Luigi.	Girgenti	Girgenti (5 fant.).
PACE Giovanni.	Taranto	Taranto (9 id.).
BEVILACQUA Ubaldo.	Catanzaro	Catanzaro (48 id.).
SABBATINI Alfredo.	Ancona	Fano (94 id.).
FEROLDI Guido.	Parma	Parma nord-est.
PANDOLFO Domenico.	Messina	7 alpini.
PIERANGELI Antonio.	Ancona	Ancona (93 fant.).
NOVARA Secondino.	Casale	4 alpini.
SCARPA Augusto.	Bologna	bersaglieri Bologna (6 bers.).
MIGLIACCIO Gennaro.	Napoli	Napoli nord (39 fant.).
ZANOTTI Primo.	Massa Carrara	Milano est.
GENSABELLA Giuseppe.	Caltanissetta	Caltanissetta (76 fant.).
LANDI Mario.	Massa Carrara	Masso (21 fant.),
PIERUCCI Vittorio.	Napoli	bersaglieri Roma.
GIACHINO Attilio.	Torino	Torino P (92 fant.).
LANZA Filippo.	Caltanissetta	3 alpini.
GERVASONI Domenico.	Bergamo	7 id.
BENDISCIOLI Giuseppe.	Brescia	3 id.
VALENSIN Amedeo.	Livorno	Livorno (88 fant.).
ALBERO Giuseppe.	Salerno	Nocera (30 fant.).
GALLO Cesare.	Livorno	Livorno (88 id.).
BALDASSARRE Goffredo.	Bari	Lecce (47 id.).
DE ROMANIS Giovanni.	Chieti	Roma nord-est.
DE CARO Rodolfo.	Bari	Napoli nord (39 fant.).
BENINCAMPI Francesco.	Spoleto	Perugia (51 id.).
BERNARDUCCI Ernesto.	Campagna	Salerno S.
TERMINE Luigi.	Verona	6 id.
GRASSI Ettore.	Cremona	bersaglieri Roma.
DE DONATIS Luigi.	Lecce	Lecce (47 fant.).
D'AMATO Armando.	Napoli	Napoli sud (31 id.).
FALCONE Domenico.	Taranto	Taranto (9 id.).
PENNATINI Giovanni.	Siena	Siena (87 id.).
PICCININI Mario.	Casale	Torino P.
D'ALESSANDRO Rocco.	Roma	Aquila (13 fant.).

BENZONI Evaristo.	Pesaro	Ancona (93 fant.).
MOTTA Luigi.	Monza	Milano est.
PINCETTA Ugo.	Genova	4 alpini.
GALLINI Gioacchino.	Modena	2 id.
JAIME Agostino.	Pinerolo	4 id.
PROFETA Luigi.	Caltanissetta	Catania (4 fant.).
*TOFFOLETTO Guido.	Venezia	bersaglieri Torino (4 bers.).
MAIDA Nicolò.	Caltanissetta	id. Torino (4 id.).
FADDA Salvatore.	Cagliari	Girgenti (5 fant.).
PETAZZI Alfredo.	Como	bersaglieri Torino (4 bers.).
MENICUCCI Ferruccio.	Ascoli Piceno	Ascoli P (17 fant.).
SACCO Manlio.	Cagliari	Ozieri C.
LUGARESI Augusto.	Ravenna	Ravenna (28 fant.).
CARLINI Marco.	Aquila	Chieti (18 id.).
FESTI Leopoldo.	Roma	Roma nord-est.
PUPILLI Giuseppe.	Macerata	Macerata (12 fant.).
STEIS Gilberto.	Milano	bersaglieri Brescia (7 bers.).
GIORGINI Carlo.	Modena	7 alpini.
MAGALINI Ivo.	Verona	Mantova (72 fant.).
GIFFORTE Amedeo.	Siracusa	Siracusa (75 id.).
CAPOBIANCHI Amedeo.	Teramo	Chieti (18 id.).
DE CARO Mariano.	Palermo	Palermo C (6 id.).
BONFANTI Carlo.	Lecco	Lecco (73 id.).
BENEVENTI Aristide.	Reggio Emilia	Reggio Emilia (66 id.).
FERRETTI Giovanni.	Campagna	bersaglieri Roma.
MEO COLOMBO Edo.	Campagna	Salerno S.
DE CILLIA Ugo.	Sacile	8 alpini.
CAVINA Giuseppe.	Forlì	bersaglieri Bologna (6 bers.).
TARTAGLIONE Giacomo.	Caserta	Napoli nord (39 fant.).
GNUDI Gaetano.	Modena	Modena (36 id.).
CALABRO' Roberto.	Reggio Calabria	Napoli sud (31 id.).
MARCHESE Oreste Francesco.	Messina	Messina 3.
MODUGNO Nicola.	Barletta	bersaglieri Roma.
BARTINI Aldo.	Milano	Milano ovest (68 fant.).
FRANCALANCIA Antonio.	Macerata	Macerata (12 id.).
RIZZO Francesco.	Catania	Catania (4 id.).
RUIZ Francesco.	Roma	bersaglieri Roma.
BONOLDI Sinlio.	Mantova	Mantova (72 fant.).
OROMBELLO Giovanni Battista.	Trapani	bersaglieri Barletta (12 bers.).
ZARZI Gervasio.	Lecco	Lecco (73 fant.).
LUDOVICI Ruggiero.	Foggia	Chieti (18 id.).
RIZZOTTI Angelo.	Verona	Verona Ve (80 id.).
SQUARTINI Guiscardo.	Ancona	granatieri Roma (1 gran.).
PISA Ferruccio.	Brescia	7 alpini.
PALAZZO Ugo.	Napoli	Napoli nord.
TEDESCO Michele.	Trapani	Torino P.
SANFRANCESCO Ignazio.	Palermo	Palermo C (6 fant.).
BEDOSTI Bruno.	Bologna	Bologna (35 id.).
RIZZO Alberto.	Napoli	bersaglieri Torino (4 bers.).
GIACHINO Rinaldo.	Casale	Torino P.
BORSELLINO Nicolò.	Girgenti	bersaglieri Barletta (12 bers.
PASINI Mario.	Forlì	Forlì (11 fant.).
ADDEI Federico.	Macerata	Ancona.
CROCE Gerardo Emanuele.	Sacile	Firenze Sac. (1 fant.).
MUTTONI Riccardo.	Lecco	6 alpini.
COLOMBINI Antonio.	Brescia	6 id.
SOTTOSANTI Umberto.	Caltanissetta	Catania (4 fant.).
FIORINI Fiorino.	Brescia	Brescia (77 id.).

PINELLI Mario.	Napoli	Caserta.
RIVA Cipriano.	Pavia	Bergamo (78 fant.).
GRECO Renato.	Napoli	Napoli sud (31 id.).
GIORGINI Giorgio.	Genova	Taranto (9 id.).
EMANUELE Nicolò.	Trapani	Trapani.
*DAGNIS Mario.	Torino	2 alpini.
RANZENIGO Giuseppe.	Torino	4 id.
MARTINI Valfrido.	Modena	Firenze nord-ovest (84 fant.).
PETRELLA Domenico.	Sulmona	8 alpini.
DELL'ORTO Giuseppe.	Trapani	Trapani.
BONAIUTO Giuseppe.	Siracusa	Siracusa (75 fant.).
CAVIGLIA Francesco.	Genova	Genova (90 id.).
SANTORELLI Giuseppe.	Messina	Messina (3 id.).
MARTINI Giacomo.	Milano	Milano est.
PALMERI Leopoldo.	Roma	Roma nord-ovest.
SORGE Timoleone.	Ascoli Piceno	Macerata (12 fant.
ORSO Salvatore.	Palermo	bersaglieri Barletta (12 bers.).
LOMBARDINI Luigi.	Torino	Torino ovest (49 fant.).
PAMPALONE Giacomo.	Padova	granatieri Roma (1 gran.).
BALZI Giuseppe.	Lucca	Pisa (22 fant.).
MONTIROLI Giulio.	Roma	Alessandria C (37 id.).
PICCHI Antonio.	Siena	Forlì (11 id.).
DOMINUCO Michelangelo.	Caltanissetta	Caltanissetta (76 id.).
BRAGHIROLI Diodemo.	Reggio Emilia	Reggio Emilia (66 id.).
COLOGNESI Gino.	Rovigo	Roma Pad. R (58 id.).
MALAGOLI Umberto.	Forlì	bersaglieri Bologna (6 bers
BIAZZI Sandro.	Milano	Milano est.
GREBORIO Giovanni.	Torino	bersaglieri Torino.
FERRO Luigi.	Savona	1 alpini.
MIGLIORINI Egidio.	Lodi	Milano ovest.
*FISSORE Pietro.	Mondovì	2 alpini.
SEGALINI Ercole.	Milano	Milano ovest.
VISCOGLIOSI Adolfo.	Frosinone	Roma sud-ovest (82 fant.).
BASSI Aurelio.	Voghera	Milano ovest.
BERTAGNINI Epaminonda.	Massa	Massa (21 fant.).
*ROSSI Sante.	Livorno	bersaglieri Torino.
*MONTI-CASADEI Eudoro.	Forlì	Bari (10 fant.).
FINOCCHIO Umberto.	Cuneo	4 alpini.
*SCAGLIA Luigi.	Voghera	bersaglieri Savona (5 bers.)
SCALFARI Pietro Paolo.	Catanzaro	6 alpini.
CECCONI Ettore.	Roma	Roma sud-ovest (82 fant.).
RAINOLDI Alberto.	Milano	Milano ovest.
RUSSO Salvatore.	Catania	Catania (4 fant.).
ULLIANA Luigi.	Treviso	7 alpini.
DE PRATO Antonio.	Sacile	8 id.
SAETTA Luigi.	Caltanissetta	Novara (23 id.).
VERDOLINI Vittorio.	Roma	Roma sud-ovest (82 id.).
BONAFEDE Petronio.	Bologna	Siracusa (75 id.).
MERONI Luigi.	Milano	7 alpini.
BONGIOVANNI Augusto.	Genova	Genova (90 fant).
COSMI Antonio.	Sacile	8 alpini.
SARTORIS Giuseppe.	Cuneo	Torino ovest.
VERGANI Camillo.	Genova	Genova (90 fant.).
PICCOLO Attilio.	Venezia	Firenze Ud. (2 id.).
DE GIANI Fioravante.	Milano	Milano ovest.
BIANCHI Ilarione.	Lucca	Pisa (22 fant.).
MALAVASI Antonio.	Modena	Bologna (35 id.).
FERRI Disma.	Parma	bersaglieri Torino.

CESSARI Ugo.	Napoli	Roma sud-ovest.
DARIN Paolo.	Pinerolo	4 alpini.
SARLI Egidio Carmine.	Taranto	Napoli sud.
PRANDI Mario.	Mondovì	Torino ovest.
GALIMBERTI Giuseppe.	Novara	Novara N (23 fant.).
CARUSO Carlo.	Trapani	Trapani sud-ovest.
GAGLIARDI Paolo fu Angelo.	Aquila	6 alpini.
PINTÒ Ernesto.	Torino	Torino est (50 fant.).
RHO Camillo.	Sondrio	Lecco (73 id.).
GRIFFINO Cornelio.	Milano	Milano ovest.
*MOLOSSI Mario.	Cremona	Mondovì (34 fant.).
GIANNANDREA Donato.	Roma	Roma sud-ovest.
PAPA Giuseppe.	Siracusa	Palermo P.
SANSONI Bruno.	Cuneo	bersaglieri Bologna (6).
LAURIA Giacchino.	Siracusa	Siracusa (75 fant.).
FUSTINO Italo.	Ivrea	4 alpini.
DONADONI Mario.	Venezia	7 id.
ROTA Vincenzo.	Bergamo	4 id.
CAMMARATA Michele.	Caltanissetta	Caltanissetta (76 fant.).
GUALDONI Giulio.	Milano	7 alpini.
ZINNO Luigi.	Cefalù	Catania.
GRIMELLI Enrico.	Reggio Emilia	Parma nord-est.
TURILLI Luigi.	Roma	1 alpini.
NALIN Dante.	Rovigo	Bologna (35 fant.).
FANTI Candido.	Mantova	Mantova (72 id.).
BONALBERTI Enrico.	Ferrara	Ferrara (27 id.).
BARBERO Angelo.	Cuneo	1 alpini.
LUCCHINI Gualtiero.	Milano	1 id.
SGARDOLI Guido.	Venezia	6 id.
BILARDO Angelo.	Caltanissetta	Caltanissetta (76 fant.).
PILLA Giovanni.	Benevento	Benevento (40 id.).
TRIVIOLI Luigi.	Torino	4 alpini.
GIANNOTTI Agostino Antonio.	Torino	Torino ovest.
DEMONTI Giovan Maria.	Sassari	Ozieri S. (45 fant.).
CASTELLINI Vittorio.	Genova	Genova.
GOI Pietro.	Sacile	Torino ovest.
SARACENO Salvatore.	Siracusa	Firenze nord-ovest (84 fant.).
BOTTARO Giovanni Battista Manlio.	Genova	Ivrea (54 id.).
MAZZOLDI Mario.	Brescia	7 alpini.
QUARONI Grazioso.	Milano	Monza (8 fant.).
MINA Fiorenzo.	Milano	Monza (8 id.).
PEREGO Augusto.	Lecco	2 alpini.
CIUFFO Antonio.	Potenza	Caserta.
*BRIGAGLIA Salvatore.	Sassari	Ozieri C (46 fant.).
SEGALE Carlo.	Milano	7 alpini.
RUFFINI Mario.	Macerata	Macerata (12 fant.)
VIANI Francesco.	Brescia	6 alpini.
GIOVANNELLI Sante.	Milano	Firenze Ud. (2 fant.).
GIGLIONI Walter.	Arezzo	bersaglieri Livorno (3).
NAPOLITANO Umberto.	Napoli	Napoli sud.
FIORASI Arnaldo.	Genova	Genova.
LO VECCHIO Giuseppe.	Milano	Caltanissetta (76 fant.).
GRECO Leopoldo.	Reggio Calabria	Reggio Calabria (20 id.).
FRANCESCHINI Goffredo.	Forlì	Forlì (11 id.).
BOCCALETTI Riccardo.	Roma	Roma sud-ovest.
TOSI Giuseppe Alfredo.	Voghera	Tortona (43 fant.).
DI PRETORO Francesco.	Chieti	Chieti (18 id.).
VERVEGA Dandolo.	Firenze	Firenze sud-ovest (69 id.).

AZZALI Gino.	Milano	Lodi (42 fant.).
TORTORELLI Emilio.	Arezzo	bersaglieri Ancona (11).
LA PRESA Antonio.	Lecce	Lecce (47 fant.).
MANFREDI Arnaldo.	Reggio Emilia	Parma nord-est.
MENEGHELLO Francesco.	Vicenza	1 alpini.
CURIONI Pietro.	Varese	Monza (8 fant.).
PENNISI Antonio..	Siracusa	Catania.
*CAPUANO Amilcare.	Napoli	Napoli sud.
CRESPO Chiaffredo.	Cuneo	Cuneo (33 fant.).
GIORGI Antonio.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno (17 id.).
MATRONE Costantino.	Nola	bersaglieri Torino.
DI FILIPPO Italo.	Sulmona	2 alpini.
TOMASSONI Francesco.	Aquila	1 id.
BLAIS Manlio.	Roma	Ancona (93 fant.).
PARINI Aldo.	Ravenna	Bologna (35 id.).
VIVIANI Giuseppe.	Lucca	Massa (21 id.).
*ROBECCHI Giovanni.	Milano	Lodi (42 id.).
GIAMBALDO Angelo.	Girgenti	Caltanissetta (76 id.).
*BINAZZI Gino.	Firenze	Firenze sud-est (69 id.).
FEDERICI Giacomo.	Cremona	Cremona (65 id.).
TALAMO Armando.	Torino	Torino ovest.
MARCATO D'ASTE Aurelio.	Firenze	Bologna.
GLERICI Guido.	Parma	4 alpini.
RECCHIONI Claudio.	Macerata	Macerata (12 fant.). x
LATTANZI Gaetano.	Teramo	Viterbo (60 id.).
TRICONI Pasquale.	Messina	Messina (3 id.).
PINARDI Fabio.	Varese	Monza (8 id.).
BONAVERA Carlo.	Genova	Genova.
TESEI Giuseppe.	Livorno	Massa.
DE ROSA Giuseppe.	Napoli	Napoli sud.
CASCONE Carmelo.	Siracusa	Catania.
SPINOLA Ermanno.	Como	Como (67 fant.).
MONTESI Bruno.	Roma	Roma sud-est.
SAMPIETRO Carlo.	Novara	Torino est (50 fant.).
ZINGONI Dino.	Firenze	bersaglieri Livorno (3).
CHIAVICCHIOLI Antonio.	Milano	Firenze Sac. (1 fant.).
CHIRIACO Salvatore.	Catanzaro	Catanzaro.
RANALLO Attilio.	Campobasso	Foggia (14 id.).
DEVOTO Mario.	Massa Carrara	bersaglieri Savona (5).
STRAZZA Aldo.	Genova	1 alpini.
BOROZZINO Giovanni.	Caserta	bersaglieri Barletta (12).
GIORIO Agostino.	Mondovì	1 alpini.
LANATA Andrea.	Genova	6 id.
OLIVELLI Ernesto.	Genova	Mondovì (34 fant.).
BELLUCCI Mario.	Verona	7 alpini
BATTISTA Antonino.	Campobasso	Cosenza (19 fant.).
TORLONE Carmine.	Aquila	7 alpini.
LUCCHETTI Giuseppe.	Napoli	Novara V sud (24 fant.).
CRIVELLI Carlo.	Lodi	bersaglieri Torino.
CAMELLINI Giuseppe.	Reggio Emilia	Reggio Emilia (66 fant.).
PIZZEN Giovanni.	Milano	Monza (8 id.).
BARBERI Alfredo.	Rovigo	Roma sud-ovest.
BELLODI Adolfo.	Modena	Modena (36 fant.).
GORA Alessandro.	Alessandria	Alessandria C (37 id.).
RIZZO Giovanni Batta.	Lecce	bersaglieri Savona (5).
RUFFO Galeazzo.	Verona	Verona Vi (79 fant.).
GIACOMELLI Luigi.	Padova	bersaglieri Verona (8).
FACCIOLI Giovanni.	Verona	Frosinone (59 fant.).

CESARENI Cesare.	Perugia	Savona (41 fant.).
MINELLI Basilio.	Arezzo	Arezzo (70 id.).
PINNA Raffaello.	Sassari	Roma Pad. P (57 id.).
MAZZA Alfredo di Emilio.	Benevento	Benevento (40 id.).
TASCHINI Pietro.	Milano	bersaglieri Torino.
BERGONZINI Pietro.	Modena	Modena (36 fant.).
BUONAMICI Riccardo.	Arezzo	Bari.
PUCCETTI Ezio.	Livorno	Pisa (22 fant.).
ANDRIOLI Giacomo.	Treviso	Siena Trev. (55 id.).
RICCI Giuseppe.	Pavia	bersaglieri Torino.
PANISI Francesco.	Reggio Emilia	Reggio Emilia (66 fant.).
FALCONE Giov. Alfredo.	Catanzaro	Catanzaro.
OLIVA Pietro.	Milano	Messina (3 fant.).
BRUSATI Giovanni.	Piacenza	Novara V sud (21 id.).
LOMBARDI Trifone.	Bari	Bari.
CECCOPIERI Ermanno.	Massa Carrara	Massa.
SOLE Raffaele.	Potenza	Caserta.
PERLASCA Alberto.	Torino	Como (67 fant.).
VIANINI Italo.	Vicenza	Verona Vi (79 id.).
BOISIS Giuseppe.	Milano	Bergamo (78 id.).
ZANOTTI Ermete.	Novara	Novara N (23 id.).
PAGLIANI Carlo.	Reggio Emilia	7 alpini.
LUCCARDI Gisberto.	Sacile	8 id.
GIUNTINI Fernando.	Massa Carrara	Massa.
STORTI Luigi.	Mantova	Mantova (72 fant.)
MAMMARELLA Oreste Vincenzo.	Chieti	Chieti (18 id.).
DI BELLO Giovanni.	Campagna	Salerno S.
PISANO Salvatore.	Sassari	Ozieri S. (45 fant.).
PAONE Raffaele.	Napoli	Potenza (29 id.).
SAITTA Giuseppe.	Palermo	Palermo P.
ALEZZINI Gio Batta.	Padova	4 alpini.
BUSTICCHI Carlo.	Massa Carrara	Massa.
AMADEI Alessandro.	Ravenna	Forlì (11 fant.).
DELLE PIANE Luigi.	Genova	Genova.
PADOAN Ernesto.	Venezia	Massa.
OCCHIALINI Domenico.	Pesaro	Fano (94 fant.).
DELLA CAPANNA Angelo.	Livorno	6 alpini.
MORISCE Angelo.	Savona	Savona (41 fant.).
PALMIERI Carlo.	Caserta	Caserta.
VANIA Francesco.	Barletta	Caserta.
TURELLI Giuseppe.	Firenze	Pisa (22 fant.).
IMPERATORE Mario.	Napoli	Napoli nord.
MATTEO Ernesto.	Benevento	Benevento (40 fant.).
BERTOLI Ercole.	Sacile	Monza (8 id.).
GALLONE Glicerio.	Verona	Verona Vi (79 id.)
ZANCHI Luigi.	Milano	Bergamo (78 id.).
GENNARI Giulio.	Pesaro	Fano (94 id.).
PEDRAZZOLI Elmo.	Reggio Emilia	Reggio Emilia (66 id.).
DEMEO Ugo.	Gaeta	Frosinone (59 id.).
LISI Gaetano.	Caltanissetta	bersaglieri Barletta (12).
CULINARI Guglielmo.	Ancona	Macerata.
POGLIANO Giovanni.	Torino	Torino P.
GUARNIERI Umberto.	Caserta	Caserta.
BIANCHETTI Giacomo.	Vercelli	4 alpini.
VARLARO Alfredo.	Catanzaro	Catanzaro.
BROSIO Mario.	Torino	Torino ovest.
ROSSI Angelo.	Rovigo	7 alpini.
FESSIA Pietro.	Vercelli	4 id.

BALDOTTI Renzo.	Firenze	Firenze nord-ovest (84 fant.)
INTINI Federico.	Bari	Bari.
D'AMORE Francesco.	Napoli	Napoli nord (39 fant.).
BIGATTI Alberto.	Torino	1 alpini.
ANDRETTA Alfonso.	Barletta	Potenza (29 fant.).
GIRELLI Antonio.	Roma	7 alpini.
TESSAROLI Vittorio.	Mantova	Brescia (77 fant.).
SORECA Giuseppe.	Benevento	Napoli sud.
MORETTI Luigi.	Padova	Ferrara (27 fant.).
ROSSI Armando.	Genova	Genova.
VACCARI Pasquale.	Caltanissetta	Messina (3 fant.).
PINNA Giorgio.	Catanzaro	Catanzaro.
FEDI Fede.	Ivrea	Ivrea (54 fant.).
TONOLI Emilio.	Milano	7 alpini.
ARESU Ercole.	Cagliari	Chieri S. (45 fant.).
BERTINI Ruggiero.	Lucca	Pisa (22 id.).
ALECCI Domenico.	Reggio Calabria	Reggio Calabria (20 id.).
TUCCILLO Francesco.	Napoli	bersaglieri Livorno (3).
GALEASSI Egidio	Roma	Roma Pad. P (57 fant.).
BOSCHIAN Umberto.	Sacile	8 alpini.
MARINOZZI Achille.	Massa Carrara	Caserta.
PUCCIONI Giuseppe.	Firenze	Firenze Ud. (2 fant.).
DAVOLI Ezio.	Reggio Emilia	Reggio Emilia (66 id.).
POLIMENI Paolo.	Reggio Calabria	Messina.
GHIODI Attilio.	Mantova	Verona Vi.
VENEGONI Siro.	Varese	Novara V sud (24 fant.).
CANGEMI Damiano.	Palermo	Palermo C (6 id.).
CARSEN Michele.	Livorno	Lecce (73 id.).
VIGATO Giovanni.	Padova	Roma Pad. R. (58 fant.)
MOSCATI Gino.	Roma	Viterbo (60 id.).
ALAGNA Antonio.	Trapani	Trapani.
PORZIO Mario.	Roma	Ascoli Piceno (17 fant.)
GIAQUINTO Emilio.	Salerno	Salerno S.
CAMBI Bernardino.	Livorno	bersaglieri Livorno (3).
BOLOGNESI Carlo.	Ravenna	Ravenna (28 fant.).
VINCI Giuseppe di Giuseppe.	Siracusa	Messina.
CONFORTINO Metastasio.	Livorno	Livorno (88 fant.).
PADOA Aldo.	Reggio Emilia	Monza.
PETRUCCI Giuseppe.	Ascoli Piceno	8 alpini.
REFICE Leonida.	Frosinone	Frosinone (59 fant.).
*BIANCHINI Camillo.	Roma	Roma Pad. P (57 id.).
ERCOLI Ignazio.	Roma	Roma Pad. R (58 id.).
RANALLETTA Domenico.	Aquila	Aquila (13 id.).
CASALE Ugo.	Livorno	Livorno (88 id.).
FERRO Innocenzo.	Savona	Torino P.
ESPOSITO Andrea.	Cosenza	Napoli nord.
MESCHIA Ambrogio.	Milano	Torino ovest.
RAMPA Edmondo.	Campobasso	bersaglieri Livorno (3).
RIVELLI Francesco.	Siracusa	Catania.
*SAVINA Giacomino.	Messina	Palermo C (6 fant.).
GHIDETTI Albino.	Cremona	Cremona (65 id.).
ZUCCARI Teodorico Durante.	Ancona	Ancona (93 id.).
GRIFFONI Giovanni.	Firenze	bersaglieri Livorno (3).
MONTAGNA Angelo.	Rovigo	6 alpini.
MARONI Ottorino.	Lecco	Pavia (89 fant.).
FRATTA Vincenzo.	Caserta	bersaglieri Livorno.
CARROZZINI Ernesto.	Lecce	Lecce (47 fant.).
FINOCCHIARO Raffaele.	Catania	Firenze sud-est (69 id.).

LANDA Giovanni.	Avellino	Benevento (40 fant.).
PADOAN Giuseppe.	Milano	1 alpini.
PISTONI Giovanni.	Torino	Alessandria C (37 fant.).
SETTIMI Decio.	Macerata	Macerata.
CAGNOLI Giuseppe.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
NOVELLI Francesco.	Taranto	Potenza (29 fant.).
SERULES Maurizio.	Milano	Monza.
GIGLI Salvatore.	Lecce	Livorno (88 fant.).
MARINOTTI Pietro.	Lecce	Lecce (47 id.).
ARDUINO Giorgio.	Torino	Torino est (50 id.).
COMERIO Carlo.	Varese	1 alpini.
BIROLINI Giuseppe.	Bergamo	bersaglieri Verona (8).
FERRANTI Vincenzo.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno (17 fant.).
RUFFINO Carlo.	Genova	Genova.
SAMPO' Felice.	Mondovì	Brà (74 fant.).
BACCHESCHI Ferdinando.	Siena	Siena (87 id.).
FURNO Raffaele.	Massa Carrara	Livorno (88 id.).
DONDENA Andrea.	Milano	Monza.
ZANFINI Michele Helmuth.	Castrovillari	Firenze nord-ovest.
URSO Cataldo.	Caltanissetta	Palermo P.
MORGANTE Mario.	Roma	granatieri Roma (1).
PANZINO Giovanni.	Sassari	Ozieri S. (45 fant.).
AMATO Erminio.	Caltanissetta	Palermo P.
DE GRANDI Sebastiano.	Messina	Catania.
PETTINI Carlo.	Forlì	Bologna.
SUGGI Giacomo.	Lucca	Livorno.
TORRANI Renzo.	Milano	2 alpini.
VINCI Benedetto.	Messina	bersaglieri Torino.
TOSCANO Giovanni Battista.	Siracusa	Catania.
CAMUZZI Carlo.	Milano	Monza.
MANZONI Cesare di Antonio.	Lecco	Lecco (73 fant.).
FERRARIS Giuseppe.	Milano	Monza.
VECCHIA Giuseppe.	Avellino	Mondovì (34 fant.).
NONINO Giuseppe.	Sacile	8 alpini.
RIZZI Romeo.	Cremona	Cremona (65 fant.).
MERLONE Giovanni.	Torino	4 alpini.
GIRARDINI Luigi.	Verona	Verona Vi.
GNASSO Angelo.	Campagna	Nocera (30 fant.).
GARRA Francesco.	Siracusa	Messina.
MONTINARI Valentino.	Lecce	Lecce.
MONACELLI Fernando.	Perugia	bersaglieri Ancona (11 fant.)
PARCHETTI Leopoldo.	Roma	Roma Pad. R (58 id.).
TORTORANA Gaetano.	Castrovillari	bersaglieri Verona (8).
CUSMANA Giovanni.	Messina	Firenze nord-ovest.
LUCA Antonino.	Catania	Messina.
CAVALLERI Ettore.	Ivrea	1 alpini.
GRIZZI Gualtiero.	Mantova	Mantova (72 fant.).
DE LORENZI Vito.	Sacile	bersaglieri Bologna (6).
ZANELLA Stefano Silvio.	Brescia	Brescia (77 fant.).
PALLONI Paolo.	Roma	Roma Pad. R (58 id.).
RIVELLI Luca.	Taranto	Napoli nord.
ROBERTI Giovanni.	Catanzaro	bersaglieri Barletta (12).
COSSU Guido.	Sassari	Ozieri S (45 fant.).
CASSANO Antonio.	Bari	Taranto.
CALVANESI Eugenio.	Spoleto	bersaglieri Torino.
SCIROCCO Antonio Andrea.	Caserta	Caserta.
BOSSI Balilla.	Genova	1 alpini.
MANCABELLI Luigi.	Milano	Monza.

MORASSI Pacifico.	Sacile	Firenze Sac. (1 fant.).
MANCINI Vittorio.	Napoli	Napoli nord.
PAGNI Goffredo.	Siena	Siena (87 fant.).
PALEA Fortunato.	Torino	Torino est.
BORGNA Luigi.	Milano	Lodi (42 fant.).
CUNIAL Giulio.	Treviso	6 alpini.
MELLANO Giovanni.	Mondovì	1 id.
GIGANTE Gaetano.	Sulmona	Aquila (13 fant.).
MOTTA Francesco.	Catania	Messina.
MILETI Basilio.	Messina	Messina.
LAVEZZARI Camillo.	Voghera	Tortona (43 fant.).
GARBAGLIA Silvestro.	Firenze	bersaglieri Livorno (3).
PANAJIA Nicola.	Roma	Roma Pad. P (57 fant.).
DE GREGORI Luigi.	Teramo	Livorno.
QUADRAROLI Augusto.	Macerata	Macerata.
LAROCCA Nicola fu Michele.	Reggio Calabria	Reggio Calabria (20 fant.)
PARMESAN Luigi.	Vicenza	6 alpini.
GIANI Gustavo.	Voghera	Alessandria C (37 fant.).
MARIOTTI Enrico.	Milano	bersaglieri Brescia (7).
PARODI Domenico.	Savona	Savona (41 fant.).
SCIOLLA Modesto.	Torino	2 alpini.
PENNACCHI Danilo.	Roma	Roma Pad. R (58 fant.).
PACE Adelmo.	Orvieto	Frosinone (59 id.).
BRUNETTI Raffaello Edmondo.	Barletta	Caserta.
DE MARCHIS Pietro.	Casale	2 alpini.
GOZZI Dante.	Modena	bersaglieri Bologna (6).
BADI Domenico.	Varese	Varese nord (91 fant.).
GOGNETTI Alfredo.	Mantova	Mantova (72 id.).
BUSATI Vincenzo.	Palermo	Girgenti (5 id.).
VOLPE Giacomo.	Milano	Lodi (42 id.).
ELLERO Gino.	Sacile	8 alpini.
FIORI Cesare.	Alessandria	Alessandria C (37 fant.).
BRANCACCIO Giovanni.	Napoli	Napoli nord.
MONTI Francesco.	Genova	Genova.
DE NURTAS Antonio.	Cagliari	Ozieri C (46 fant.).
MORELLI Adolfo.	Pistoia	Pistoia (83 id.).
ASMUNDO Gaetano.	Catania	Messina.
ORLANDO Vincenzo.	Caltanissetta	Messina.
CASANOVA Mario.	Parma	Alessandria A (38 fant.).
SALVETTI Achille.	Bergamo	Bergamo (78 id.).
COSTA Francesco.	Catanzaro	Catanzaro.
ROLANDO Luigi.	Torino	Torino est.
FASSIO Ugo.	Genova	Genova.
SILLA Guido.	Chieti	Chieti.
LOTTI Cosimo.	Lecce	Lecce.
BOTTASSO Carlo.	Cuneo	2 alpini.
BONELLI Ettore.	Varese	Varese nord (91 fant.).
CAPACCI Ciro.	Forlì	Forlì (11 id.).
BUZZATI Mario.	Mantova	Cremona (65 id.).
FERRARI Aristide.	Cosenza	Cosenza (19 id.).
BERGONZI Pietro.	Lucca	Reggio Calabria (20 id.).
CERRAI Ettore.	Livorno	Livorno.
REGALINI Alfeo.	Como	4 alpini.
RISPO Mario.	Napoli	6 id.
MANZONI Cesare fu [illegible]	Milano	Torino ovest.
VERGNANO Vittorio.	Torino	2 alpini.
IACUELLI Gaetano.	Napoli	Napoli sud.
FLAMA' Stefano.	Caltanissetta	Messina.

ROTUNNO Antonio.	Barletta	Bersaglieri Barletta (12).
FRANCHI Giovanni.	Milano	Ravenna (28 fant.).
BUFFA Giuseppe.	Milano	Lodi (12 id.).
RISSO Paolo.	Genova	Savona (31 id.)
IMMORDINO Pietro.	Caltanissetta	Messina.
MONTANELLI Luigi.	Gaeta	Roma Pad. R.
PACE Ferdinando.	Verona	Verona VI.
BROGGI Antonio.	Brescia	Brescia (77 fant.).
DELLA Pia Giuseppe.	Avellino	Avellino (32 id.).
COLOMBINI Domenico	Brescia	2 alpini.
MORI Francesco.	Massa Carrara	Genova.
RANISE Giovanni.	Savona	Torino ovest.
GIORGIETTI Emilio.	Varese	Lodi (42 fant.).
MARANO Venerando.	Catania	Taranto.
GALDIERI Gerardo.	Salerno	Salerno S.
GEREVINI Mario.	Cremona	Cremona (65 fant.).
VIETINA Aldo.	Massa	Genova.
MONGILARDI Savino Lillio.	Vercelli	1 alpini.
ROSSINI Luigi.	Reggio Calabria	Reggio Emilia.
GENESI Pasquale.	Castrovillari	Cosenza.
COCUZZA Salvatore.	Siracusa	Varese nord (91 fant.).
CROSTA Rodolfo.	Milano	1 alpini.
LOGLIO Luigi.	Bergamo	6 id.
RUSSO Alberto.	Roma	Roma Pad. R.
PISEDDU Salvatore.	Sassari	Ozieri S (45 fant.).
DI GIOVANNI Gaetano.	Palermo	Bersaglieri Torino.
NATALE Gaetano.	Potenza	Como (67 fant.).
DI PAOLA Antonio.	Livorno	Livorno.
UBERTI Raffaele.	Avellino	Avellino (32 fant.).
NUZZO Antonio.	Lecce	Lecce.
GEMMELLARO Carolo.	Messina	Firenze nord-ovest.
DANIA Angelo.	Savona	1 alpini.
DEL BONO Costantino.	Girgenti	Girgenti (5 fant.).
CALIRI Luigi.	Messina	Messina.
ANFOSSI Giuseppe.	Savona	Savona.
CARMINE Michelangelo.	Girgenti	Ivrea (54 fant.).
TRINCAS Mario.	Rama	Macerata.
MARCELLINO Michele.	Siracusa	Messina.
DI BUONO Vincenzo.	Napoli	Napoli nord.
TOMASELLI Salvatore.	Catania	Girgenti (5 fant.).
MARTINA Giuseppe.	Lecce	Lecce.
BUBANI Alfredo.	Ravenna	Forlì.
SCALA Nicola.	Caserta	Caserta.
PUOTI Pasquale.	Caserta	Napoli nord.
MARIANI Carlo.	Milano	Pavia (89 fant.).
BARTOLAZZI Alfredo.	Firenze	Pistoia (83 id.).
GRISOLIA Alfiero.	Castrovillari	Cosenza.
TRUPPIA Luigi.	Caltanissetta	Girgenti (5 fant.).
PACIFICI Angelo.	Spoleto	Spoleto (52 id.).
CAMELLINI Spartaco.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
GENNARO Mario.	Milano	Bersaglieri Savona (5).
DOLFIN Alberto.	Rovigo	Bologna.
LONGHI Ferdinando.	Milano	Genova.
SCHIAPPADORI Luigi.	Mantova	Bersaglieri Bologna (6).
FIAMBERTI Egidio	Milano	8 alpini.
DE LUCA Mariano.	Napoli	Cosenza (28 fant.).
RONCARI Enrico.	Varese	Como.
RAGIONIERI Roberto.	Firenze	Firenze ovest.

DIANA Giuseppe.	Sacile	Firenze Sac. (1 fant.).
SIMONELLI Luigi.	Macerata	8 alpini.
MUZIO Elso.	Casale Monferrato	Torino est.
MODICA Giovanni Pietro.	Siracusa	6 alpini.
LAZZARI Luigi.	Ferrara	Ferrara (27 fant.).
PUTZU Giuseppe.	Cagliari	8 alpini.
BRANDOLINI Ugo.	Ravenna	Ravenna (28 fant.).
LANA Guido.	Mondovì	2 alpini.
DI PAOLO Arcangelo.	Campobasso	Aquila.
GURAALDI Gherardo.	Ferrara	Bologna.
RICCI Ezio	Bologna	Bologna.
PANOCCHI Enrico.	Macerata	Macerata.
FIORANI Pietro.	Reggio Emilia	2 alpini.
DERENZIS Raffaele.	Campobasso	Foggia (14 fant.).
LAUDATO Rocco.	Benevento	Foggia (14 id.).
ROSSI Guido.	Lucca	Firenze nord-ovest.
CAFASSO Giuseppe.	Torino	Torino ovest.
RIZZA Alfredo.	Siracusa	Cosenza.
VENTURELLI Vasco.	Modena	Modena (36 fant.).
FALCONE Ugo.	Genova	Gaeta.
CASTOLDI Alfredo.	Lodi	Alessandria C (37 fant.)
SCHIOZZO Giuseppe.	Genova	2 alpini.
ADAMO Norberto.	Napoli	Napoli nord.
MARTIN Bruno.	Milano	Mantova.
RAGNI Nello.	Arezzo	Firenze Ud. (2 fant.).
MONTEMAGNO Salvatore.	Siracusa	Catanzaro.
RIZZONE Paolo.	Bologna	Pistoia (83 fant.).
VALENTONI Ruggero.	Napoli	Napoli nord.
CALZATI Albino.	Pavia	Pavia (89 fant.).
ALIOTTA Giuseppe.	Messina	Cosenza.
VANNI Silvio.	Firenze	Firenze nord-ovest.
BACIGALUPO Giuseppe.	Genova	1 alpini.
SCHILIRO' Vito.	Catania	Torino ovest.
PATTI Salvatore.	Trapani	Trapani.
AZZARO Antonino.	Siracusa	Cosenza.
CHIAPPARO Luigi.	Napoli	Napoli nord
ROSSI Giovanni Battista.	Novara	2 alpini.
SARTOR Francesco.	Treviso	8 id.
SERVINO Carlo.	Novara	8 id.
ALESSI Ciro.	Arezzo	Arezzo (70 fant.).
FUSCIELLO Luigi.	Caserta	Caserta.
CAPPELLA Ugo.	Roma	Roma Pad. R.
POPONCINO Vittore.	Arezzo	Arezzo (70 fant.).
CIVALLERI Giacomo.	Cuneo	Cuneo (33 id.).
PEGREFFI Giuseppe.	Reggio Emilia	Modena (36 id.).
MELONI Giovanni.	Cagliari	Ozieri C (46 id.).
ARNONE Ciro.	Palermo	Bersaglieri Barletta.
RAFFAELLI Americo.	Lucca	Firenze sud-est (69 fant.)
GERBINI Ruggero.	Treviso	Mantova.
GENTILI Carlo.	Livorno	Livorno.
DELL'ACQUA Arnaldo.	Milano	Pavia (89 fant.).
ROSSINI Guido.	Milano	Mantova.
FABRI Francesco.	Aquila	Aquila.
CANDIDO Clemente.	Lecce	Taranto.
MARLETTA Giuseppe.	Caltanissetta	Cosenza.
SABATANO Amedeo.	Napoli	Napoli nord.
TORLAI Giovanni.	Lucca	Firenze sud-est (69 fant.)
GIPPERICH Alfredo.	Parma	Reggio Emilia.

BATTISTINI Eliseo.	Massa Carrara	Novara N (23 fant.).
VENTURA Giuseppe.	Catania	Cosenza.
LOPRESTI Giovanni.	Caltanissetta	Caserta.
TALLANDINI Aldo.	Torino	Torino P.
PAZZAGLIA Lorenzo.	Cagliari	2 alpini.
GAMBINI BOTTO Adolfo.	Lucca	Firenze nord-ovest.
PIPPA Ciro.	Padova	Firenze Ud. (2 fant.).
GIANFRANCESCO Romolo.	Caserta	Caserta.
FIGLIUZZI Francesco.	Castrovillari	Taranto.
YOCER Leone.	Vicenza	Verona Vi.
BRACCELLI Ubaldo.	Massa	Livorno (88 fant.).
MOTTA Orazio.	Catania	Torino est.
EUSEBI Alfredo.	Ancona	Ancona (93 fant.).
MEDA Angelo.	Milano	Mantova.
AMATI Pietro.	Mantova	Mantova.
BOTTINO Giuseppe.	Genova	bersaglieri Savona (5).
CARTIGLIA Leandro.	Alessandria	2 alpini.
LAURO Nicola.	Benevento	Benevento.
BARBIERI Giorgio.	Padova	Roma Pad. R.
D'ELIA Giovanni.	Nola	granatieri Roma (1).
GONNELLA Stefano.	Bari	Bari.
D'ETTORE Salvatore.	Campobasso	6 alpini.
CIFFA Francesco.	Novara	8 id.
DONATI Giacomo.	Brescia	2 id.
[illegible]IN Guido.	Padova	Roma Pad. R.
LANGUASCO Italo.	Savona	1 alpini.
RISOLI Vincenzo.	Castrovillari	Cosenza.
BASILE Rocco.	Potenza	Potenza (20 fant.).
PINTO Antonio.	Campagna	Nocera (30 id.).
ARTURI Angiolo.	Cosenza	bersaglieri Barletta.
QUERINI Bruno.	Genova	Genova.
PLATANIA Sante.	Catania	Novara N.
CARDONE Francesco.	Bari	Bari.
CARELLI Natale.	Orvieto	Viterbo (60 fant.).
FRANCESE Rinaldo.	Vercelli	bersaglieri Brescia (7).
SARDI Francesco.	Casale Monferrato	Savona.
CURCU Antonio.	Cagliari	Ozieri S.
FONTANA Mario.	Napoli	bersaglieri Ancona (11).
SISI Giuseppe.	Livorno	Siena (80 fant.).
GRASSO Ciro.	Palermo	Trapani.
MORETTI Arvino.	Verona	Verona Ve (87 fant.).
RAVA Carlo.	Torino	bersaglieri Brescia (7.).
PERIN Ettore.	Padova	Chieti Ven. (71 fant.).
GUARNACCIA Sebastiano.	Catania	Brà (74 id.).
LANTIERI Tito.	Siracusa	Cosenza.
MARZELLA Nicola.	Barletta	Bari.
VERRONE Ildebrando.	Roma	granatieri Parma (2).
PAGANI Vitaliano.	Milano	Como.
LEALI Gaetano.	Mantova	Mantova.
MANGANI Raffaele.	Pesaro	Ancona.
GELORMINI Giuseppe.	Roma	bersaglieri Livorno (3).
PALUMBO Riccardo.	Napoli	Nocera (30 fant.).
TEMPESTA Orfeo.	Milano	Como.
RAMAIOLI Aldo.	Milano	Como.
D'ACUNTO Francesco.	Napoli	1 alpini.
GIOCO Giuseppe.	Verona	Verona Vi.
BEGGI Domenico.	Massa Carrara	Tortona (43 fant.).
PERUCCI Guglielmo.	Ancona	Ancona.

BOSCO Salvatore.	Girgenti	Catanzaro.
LAZI Renato.	Perugia	Perugia (51 fant.).
ANCONA Pasquale.	Bari	8 alpini.
CORVINO Umberto.	Napoli	Nocera.
CONDEMI Antonio.	Reggio Calabria	Reggio Calabria (20 fant.)
GENTILE Vincenzo.	Aquila	Aquila.
LODRINI Annibale.	Milano	Varese nord (91 fant.).
MELITA Angelo.	Siracusa	Catanzaro.
BONDONIO Arnaldo.	Torino	Novara V sud (24 fant.)
ENDRYCH Enrico.	Cagliari	Ozieri C (46 id.).
CAVACECE Giovanni.	Frosinone	bersaglieri Ancona (11).
FORZANO Alessio.	Messina	Catanzaro.
VIGGIANI Giovanni.	Napoli	Taranto.
TESSERA Arnaldo.	Varese	Como.
MASTROMEI Giuseppe.	Lucca	2 alpini.
ORLANDI Osvaldo.	Ascoli Piceno	1 id.
DE FELICIS Amedeo.	Napoli	Nocera (30 fant.).
ACCOMANDO Edoardo.	Palermo	Catanzaro.
CANTELE Virgilio.	Genova	bersaglieri Savona (5).
CONTICELLI Salvatore.	Trapani	Catanzaro.
MARCHI Pietro.	Rovigo	Torino est.
CLAUDIO Salvatore.	Barletta	Torino ovest.
CAVAZZUTI Saverio.	Modena	Modena (36 fant.).
ZOLDAN Paolo.	Belluno	6 alpini.
GIACCHINO Carmelo.	Trapani	Novara V sud (24 fant.).
D'ELIA Nicola.	Nola	Benevento.
CONTE Giuseppe.	Piacenza	Genova.
FAGHERAZZI Giuseppe.	Venezia	Forlì.
MOTTA Lino.	Verona	Verona Vi.
SANTORO Francesco.	Foggia	Benevento.
CAFARO Emanuele.	Barletta	Roma Pad. R.
CHIAMPAN Alessandro.	Vicenza	Verona Vi.
TARANTINI Valentino.	Barletta	Bari.
ALECCI Francesco.	Orvieto	Vercelli (53 fant.).
CASSINERA Carlo.	Torino	Torino est.
MANFREDI Aristide.	Parma	Reggio Emilia.
MANANI Francesco.	Verona	Verona Vi.
MANSUTTI Francesco.	Sacile	8 alpini.
PAMPOLINI Orazio.	Ferrara	Ferrara (27 fant.).
CIPRIOTA Francesco.	Cosenza	Cosenza.
CHIACCHIO Anselmo	Napoli	Avellino (32 fant.).
LA ROSA Vincenzo.	Catania	Catanzaro.
SCALZO Giuseppe Antonio.	Catanzaro	Taranto.
LENOCI Francesco.	Taranto	Bari.
FABBRI Giulio.	Forlì	Forlì.
MORETTI Arese.	Mantova	Mantova.
NOVARA Vincenzo.	Girgenti	Catanzaro.
RUGGERI Francesco.	Messina	Catanzaro.
PASQUALI Silvio.	Massa	Tortona (43 fant.).
CARDINI Luigi.	Milano	Spoleto (52 id.).
DEL GUERCIO Olindo.	Napoli	Avellino (32 id.).
GHIOZZI Mario.	Reggio Calabria	Catanzaro.
SALVATI Vincenzo.	Napoli	Avellino.
DE FILIPPI Battista.	Torino	Brà (74 fant.).
DA CORTE Carlo.	Roma	Fano (94 id.).
FRANCO Giuseppe.	Palermo	Ozieri C (46 id.).
RICCI Pasquale.	Bari	bersaglieri Barletta (12).
URSO Giuseppe.	Lecce	Lecce.

D'AMORE Raffaele.	Caserta	Avellino.
BERTONATI Giuseppe.	Massa Carrara	Genova.
MELE Luigi.	Taranto	bersaglieri Savona (5).
CARLINO Domenico.	Ivrea	8 alpini.
MENZIO Pino.	Torino	Ozieri C (46 fant.).
LUZZI Giacomo.	Lecco	Lodi.
FORMAGGINI Giovanni Battista.	Savona	Novi Ligure (44 fant.).
CRISPIATICO Mario.	Lodi	Lodi.
MASERATI Antonio.	Piacenza	Piacenza est (25 fant.).
ZIACCHETTI Giuseppe.	Torino	Tortona (43 id.).
DI PAOLA Carmelo.	Siracusa	8 alpini.
BENEDETTO Giovanni Mario.	Mondovì	2 id.
FUMIANI Lorenzo.	Brescia	Verona VI.
CARIDDI Vittorio.	Reggio Calabria	Reggio Calabria (20 fant.).
BRUNETTO Giovanni.	Torino	Ivrea (54 id.).
TERRIBILE Vincenzo.	Campagna	Nocera.
MANTOVANI Pierino.	Lodi	bersaglieri Verona (8).
FRASSINELLI Francesco.	Massa Carrara	Tortona (43 fant.).
CODEMO Mario.	Venezia	Siena Trev. (55 id.).
MININNI Giuseppe.	Barletta	Potenza.
BERNARDI Giovanni.	Parma	Piacenza est (25 fant.).
PIVANTI Luigi.	Modena	Savona.
RAGUSA Attilio.	Siracusa	Potenza.
DISCACCIATI Angelo.	Como	Como.
ROCCHI Giovanni.	Venezia	1 alpini.
SINIBALDI Michele.	Roma	Spoleto (52 fant.).
CORRADO Cesare.	Lecce	bersaglieri Brescia (7).
MANCINI Andrea.	Aquila	Aquila.
POGGI Romeo.	Milano	Lodi.
ALTERIO Giovanni.	Messina	Piacenza ovest (26 fant.).
GNUTTI Giacomo.	Brescia	6 alpini.
STEFFANINI Carlo.	Cremona	Cremona (65 fant.).
LO PRESTI Michelangelo.	Siracusa	Piacenza ovest (26 fant.).
PINTO Ugo.	Roma	bersaglieri Livorno.
POSITANO Francesco.	Roma	Avellino.
IANNELLI Simone.	Messina	Piacenza ovest (26 fant.)
VITALE Giuseppe.	Messina	8 alpini.
TESI Ferdinando.	Firenze	Firenze nord-ovest.
MEZZANO Pio.	Savona	Savona.
PUZZILLI Egildo.	Roma	Perugia (51 fant.).
AROSIO Ambrogio.	Milano	Mantova.
MONTANA Mariano.	Trapani	Piacenza ovest (26 fant.).
VESENTINI Ettore.	Livorno	Tortona.
VILMERCATI Fortunato.	Pavia	Alessandria A (38 fant.)
LUCCARELLI Francesco.	Bari	Bari.
TRESALTI Pasquale.	Potenza	Mondovì (34 fant.).
FATTORI Vincenzo.	Spezia	Tortona.
LALLA Nicola.	Campobasso	Foggia (14 fant.).
ZANALDA Emilio.	Novara	Novara N.
SANGIUOLO Francesco.	Avellino	Benevento.
MARSIGLIO Giuseppe.	Lecce	Lecce.
MARFIA Giovanni.	Palermo	Piacenza ovest.
RUSCA Renato.	Voghera	Novara N.
CAROLI Antonio.	Roma	Frosinone (59 fant.).
VERONESI Silla.	Ferrara	Ferrara (27 id.).
TOMBELLI Alberto.	Livorno	1 alpini.
SALI Attilio.	Napoli	Nocera.
FORCELLA Luigi.	Brescia	8 alpini.

TANINI Mario.	Firenze	Firenze nord-ovest.
BARDAZZI Giovanni.	Firenze	Firenze nord-ovest.
PIGNATARO Angelo.	Catania	Piacenza ovest.
GARABINI Dino.	Livorno	Pistoia (83 fant.).
GIANOTTI Guglielmo.	Lucca	Firenze sud-est.
BIANCO Giovanni Battista.	Sassari	bersaglieri Livorno.
RAINERI Luigi.	Torino	Brà (74 fant.).
CASTELLI Giuseppe.	Messina	Piacenza ovest.
RUSSO Alfonso.	Caltanissetta	Lecce.
MAURI Michelangelo.	Siracusa	Piacenza ovest.
NARDONE Francesco.	Napoli	Avellino.
FRANZONI Giuseppe.	Brescia	bersaglieri Brescia (7).
PACIFICO Conningio.	Napoli	Avellino.
RICCAGNI Enrico.	Alessandria	Alessandria A (38 fant.).
ROSINA Carlo.	Novara	Novara N.
MACCHIAROLI Luigi.	Napoli	Firenze nord-ovest.
PICCALUGA Antonio.	Milano	Gaeta.
CUPITO' Vincenzo.	Messina	Palermo P. (6 bers.).
CAVARRA Giuseppe.	Siracusa	Piacenza ovest.
ANTUONO Francesco.	Caserta	Potenza.
PAVAN Elia.	Treviso	granatieri Parma (2).
FRANCO Gaetano.	Reggio Calabria	Potenza.
PICCOLO Antonio.	Caserta	Avellino.
CAGGIULA Giuseppe.	Benevento	Lecce.
GROPPA Nicola.	Castrovillari	Cosenza.
FERRARI Vincenzo.	Castrovillari	Catanzaro.
TERRAZZINI Ugo.	Bologna	Forlì.
CASTORE Felice.	Barletta	Bari.
BALLABENI Riccardo.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
ALFIERI Antonio.	Cefalù	Piacenza ovest.
DESIATO Michele.	Frosinone	Frosinone.
TRAINI Fernando.	Ascoli Piceno	Macerata.
DEL GIUDICE Ugo.	Cosenza	Cosenza.
FAVARO Annibale.	Padova	Forlì.
SCHENONE Giuseppe.	Pavia	Genova.
PAPPALARDO Francesco.	Castrovillari	Catanzaro.
PILLA Raffaele.	Campobasso	Firenze Ud.
MARZARI Giuseppe.	Modena	Reggio Emilia.
VENEZIANI Salvatore.	Roma	Firenze sud-est.
SAVERINO Francesco.	Palermo	Piacenza ovest.
MANNINA Paolo.	Trapani	Piacenza ovest.
RICHICHI Giuseppe.	Palermo	Piacenza ovest.
GUGLIELMINO Luigi.	Catania	bersaglieri Barletta.
CANELINI Giuseppe Attilio.	Lecco	8 alpini.
GIANCIOTTA Vincenzo.	Taranto	Bari.
SORRENTINO Michele.	Siracusa	Piacenza ovest.
MAGLIONE Rosario.	Potenza	Potenza.
NAVIGLIO Giuseppe.	Bari	Bari.
CIANCI Michele.	Foggia	Bari.
GRIMALDI Salvatore.	Napoli	Nocera.
BASTIANINI Ezio.	Firenze	Firenze sud-est.
LA FATA Luigi.	Catania	Piacenza ovest.
GHELFI Giovanni.	Massa Carrara	Tortona.
GAY Luigi	Alessandria	Alessandria A (38 fant.)
MANES Aristide.	Cosenza	bersaglieri Barletta.
CASA Raffaele.	Roma	Frosinone.
BARRESI Bortolomeo.	Trapani	Piacenza est (25 fant.).
ASSENZA Vincenzo.	Siracusa	Piacenza est (25 id.).

ROTELLA Modesto.	Catanzaro	Catanzaro.
TROTTA Romeo.	Campobasso	Foggia (14 fant.).
DEL MONACO Carmine.	Barletta	Bari.
MINUTILLA Salvatore.	Palermo	Novara V. sud.
VIAPPIANI Antonio.	Savona	Reggio Emilia.
GIORGETTI Lodovico.	Torino	8 alpini.
SALEMI Giuseppe.	Cefalù	Piacenza est.
LIMONGELLI Virgilio.	Grosseto	Arezzo (70 fant.).
PALERMO Federico.	Napoli	Avellino.
GOLDONI Ottorino.	Modena	bersaglieri Brescia (7).
MIDIRI Antonino.	Messina	Piacenza est.
CORSI Gaetano.	Barletta	bersaglieri Livorno.
COSTANTINI Luigi.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno (17 fant.).
LUPI Pietro.	Catania	Piacenza est.
PARODI Carlo.	Savona	bersaglieri Verona (8).
GRITTA Giuseppe.	Genova	Genova.
GUARINI Pasquale.	Taranto	Potenza.
PIEPOLI Mario.	Bari	Bari.
MILIANO Oreste.	Napoli	bersaglieri Barletta.
CIPOLLETTA Antonio.	Avellino	Avellino.
SANGIORGIO Nicolò.	Catania	Piacenza est.
NERI Antonio.	Gaeta	Gaeta.
MECCIANI Aristodemo.	Siena	Siena (87 fa t.).
LASALA Pier Luigi.	Potenza	Bari.
GUGLIELMI Andrea.	Vicenza	Chieti Ven. (71 fant.).
DI RE Lino.	Venezia	Chieti Ven. (71 id.).
LEONE Domenico.	Napoli	Avellino.
SCAPELLATO Salvatore.	Siracusa	Piacenza est.
SACCO Pasquale.	Catanzaro	Chieti.
REVILACQUA Renato.	Campobasso	bersaglieri Verona (8).
UBOLDI Ugo.	Milano	Mantova.
RAVA Eugenio.	Como	Novara V. sud.
MASINI Carlo.	Lucca	Firenze Sac.
SCANZIANI Arturo.	Milano	bersaglieri Barletta (12).
MARCUCCI Ersilio.	Trapani	Piacenza est.
DE LUISE Giosuè.	Napoli	Bersaglieri Livorno.
CALOROSSI Alberto.	Sulmona	Aquila.
RUSSO Tullio.	Campagna	Nocera.
LATTANZIO Ruggiero.	Bari	Bari.
NATALI Mario.	Macerata	Macerata.
DI COLA Arturo.	Aquila	Aquila.
LEVATI Piero.	Milano	2 alpini.
COLELLA Leopoldo.	Lecce	Bari.
PICCIRILLI Pompilio.	Campobasso	Savona (41 fant.).
CHIAPPINA Oscar Ciro.	Lucca	Tortona.
GUERRIERI Amerigo.	Massa Carrara	Genova.
BERNARDI Carlo.	Parma	Piacenza est (25 fant.).
MANMANO Nicolò.	Catania	Piacenza est.
FIGORILLI Pietro.	Aquila	Aquila.
MERLIN Antonio.	Venezia	6 alpini.
TERRACCIANO Giuseppe.	Napoli	Avellino.
RAMELLA-POLLONE Giovanni.	Vercelli	2 alpini.
ZUPPA Gaetano.	Napoli	Benevento.
EGIDI Giunio.	Padova	Verona VI.
DI STEFANO Filippo.	Palermo	Piacenza est.
DE TROIA Gennaro.	Foggia	Foggia (14 fant.).
BRUNO Nicolò.	Trapani	Piacenza est.

IERONE	Nicolò.	Catania — Piacenza est.
DE TONI	Mario.	Vicenza — 6 alpini.
SCAIOLA	Angelo.	Milano — bersaglieri Brescia (7).
MALAGOLI	Nino.	Modena — Ravenna (28 fant.).
GIROLDI	Virginio.	Pavia — Alessandria A (38 id.).
MANNINO	Antonino.	Palermo — Piacenza est.
SANTUCCI-DE MAGISTRIS	Filippo.	Napoli — Benevento.
BOLLA	Roberto.	Roma — Perugia (51 fant.).
DAMASSO	Pietro.	Roma — Viterbo (60 id.).
SALVETTI	Giulio Giovanni.	Massa Carrara — Firenze nord-ovest.
CERVATO	Clemente.	Verona — 6 alpini.
MUSCOLINO	Giacomo.	Palermo — Savona.
GIUSIO	Carlo.	Torino — bersaglieri Verona (8).
GIOVANNINI	Aldo.	Bologna — id. Verona (8).
COTARELLI	Enrico.	Orvieto — Viterbo (60 fant.).
ARBOTTO	Francesco.	Macerata — Firenze sud-est.
NOCA	Paolo.	Vercelli — Vercelli (53 fant.).
TAMBURRINI	Andrea.	Campobasso — Avellino.
VITALI	Luigi.	Macerata — Ancona.
FLORIS	Giovanni Battista.	Genova — bersaglieri Verona (8).
PALAZZOLI	Antonio.	Milano — Mantova.
GIAIMO	Vincenzo.	Palermo — Cuneo (33 fant.).
MAGLIA	Giacomo.	Como — 6 alpini.
SISTI	Antonio.	Barletta — Foggia.
SQUILLACE	Arnaldo.	Castrovillari — Foggia.
EPIFANI	Giacinto.	Lecce — granatieri Parma (2).
DE STEFANO	Francesco.	Trapani — Cuneo (33 fant.).
LA VACCARA	Luigi.	Caltanissetta — Firenze sud-est.
ZIRPOLI	Alfredo.	Potenza — Viterbo (60 fant.).
ALLATTA	Giuseppe.	Caltanissetta — Cuneo.
SPADARO	Giuseppe.	Trapani — Cuneo.
MODESTINI	Edoardo.	Macerata — Reggio Emilia.
SALSI	Pietro	Parma — Reggio Emilia.
FERRAUTO	Giuseppe.	Caltanissetta — Cuneo.
BATTAGLIA	Santo.	Siracusa — Cuneo.
BUZZI	Mario.	Lecco — Lodi.
VOLPE	Francesco.	Bari — Foggia.
DIANA	Francesco.	Napoli — Novi Ligure (44 fant.).
PARENTI	Lamberto.	Modena — Ravenna.
PANIN	Luigi.	Rovigo — Pistoia.
ROSSI	Mansueto.	Parma — Piacenza est (25 fant.).
SERRA	Vincenzo.	Palermo — Novi Ligure (44 fant.).
SALERNO	Lucio.	Castrovillari — Firenze Ud.
BUGLIARELLO	Sebastiano.	Catania — Novi Ligure.
MARTINELLI	Giovanni.	Barletta — Foggia.
PITTA'	Giuseppe.	Messina — Aquila.
CANNATA	Emilio.	Siracusa — Novi Ligure.
MUNNA	Ignazio.	Palermo — Siena Trev. (55 fant.).
PREVITERA	Carlo.	Catania — Viterbo.
MARCHETTI	Virgilio.	Casale Monferrato — Alessandria A (38 fant.).
BRUNO	Mario.	Genova — Genova.
MADONNA	Oronzo.	Lecce — Foggia.
MONACO	Ugo.	Varese — Novara V sud.
MARRADI	Leandro.	Livorno — bersaglieri Livorno.
CARABBA	Oreste.	Bari — Chieti.
GIGNONS	Achille.	Milano — Lodi.
MARINO	Giuseppe di Dante.	Palermo — Novi Ligure.
GRANDI	Emanuele.	Torino — bersaglieri Livorno.

MENDOLIA Michele.	Girgenti	bers. Barletta.
BECCIU' Gian Pietro.	Sassari	Ozieri S.
CELESIA Filippo.	Genova	1 alpini.
LATTARI Eraldo.	Cosenza	Chieti.
NITTI Raffaele.	Bari	Chieti.
MONTANARI Giovanni.	Forlì	Ravenna.
NICOLOSI Giovanni Tommaso.	Messina	Novi Ligure.
SANTORI Giovanni.	Roma	Spoleto (52 fant.).
MORANDI Silvio.	Roma	Perugia (51 id.).
ANDREOLI Girolamo.	Mantova	Novara N.
GARRONE Armando.	Genova	Novi Ligure.
CASTAGNIERO Giuseppe.	Pinerolo	Mondovì (34 fant.).
DAINA Ruggiero.	Milano	Cremona.
TRIPPUTI Ugo.	Caltanissetta	Chieti Ven. (71 fant.).
DI STEFANO Benedetto.	Palermo	Forlì.
BORIOLI Baldassare.	Novara	Novara N.
LENA Leopoldo Giuseppe.	Taranto	Chieti Ven.
MARELLI Guglielmo.	Lodi	Lodi.
STEFANELLI Mario.	Spoleto	Perugia (51 fant.).
MORI Iacopo.	Livorno	Firenze Ud.
COLANGELO Marino.	Barletta	Foggia.
ALLOGGI Achille.	Milano	Cremona.
TROMBADORE Pietro.	Siracusa	Novi Ligure.
SANTARLASCI Giovanni.	Benevento	Firenze Ud.
DRAGO Mario.	Torino	Brà (74 fant.).
BISAZZA Tommaso.	Messina	Brà.
RYOLO Casimiro.	Messina	Brà.
PAPA Francesco di Bortolomeo.	Avellino	Avellino.
ARMELLINI Giuseppe.	Firenze	8 alpini.
BORRA Giuseppe.	Parma	bersaglieri Livorno.
DI PAOLA Antonio Amedeo.	Teramo	Ascoli Piceno.
COLARETTI Remo.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
CORRADI Egidio.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
MANCA Lidio.	Sassari	Ozieri S.
MEMEO Giacinto.	Barletta	Cremona.
PAVONE Carlo.	Cosenza	Siena (87 fant.).
DELOGU Pietro Mario.	Sassari	Ozieri S.
BISCARDI Antonio.	Potenza	Chieti Ven.
MOTTA Domenico.	Taranto	Chieti Ven.
BRAGHINI-NAGLIATI Giancarlo.	Ferrara	Ferrara.
CALZAFERRI Bartolo.	Bergamo	Cremona.
BOCCA Zenone.	Alessandria	Novi Ligure (44 fant.).
DELLA PERUTA Vincenzo.	Caserta	Gaeta.
SERRA Raffaele.	Bologna	Ferrara.
MAGNANINI Oddino.	Reggio Emilia	Ferrara.
GIANNUZZI Angelo.	Bari	Chieti.
PERUGINI Luigi.	Brescia	2 alpini.
ZOLDAN Giuseppe.	Belluno	Verona Ve (80 fant.).
ZANETTI Bruno.	Milano	Mantova.
FERRI Pericle.	Roma	Ancona.
MUSSO Vincenzo.	Torino	Novara N.
PRAYER Luigi.	Parma	granatieri Parma (2).
ACCIARRI Sisto.	Ascoli Piceno	Ancona.
PRESTIPINO-GIARRITTA Vincenzo.	Messina	Ozieri C.
GIANNELLA Guido.	Caltanissetta	Ozieri C.
GIARRIZZO Giuseppe.	Caltanissetta	bersaglieri Barletta.
MAGISTRO Vittorio Emanuele.	Messina	Ozieri C.
LACALAMITA Giosafatte.	Bari	Brà (74 fant.).

CARONNA Giovanni.	Trapani	bersaglieri Ancona (11).
MONTANTE Giuseppe.	Caltanissetta	Siena Trev. (55 fant.).
LEONETTI Riccardo.	Barletta	Chieti Ven.
PATANE' Raffaele.	Catania	Perugia (51 fant.).
ROMANO Salvatore.	Caltanissetta	Siena Trev. (55 id.).
AURIGEMMA Gennaro.	Avellino	Aquila.
RANDAZZO Vincenzo.	Caltanissetta	Perugia.
LUNARDI Tullio.	Girgenti	Piacenza ovest (26 fant.).
TITTONI Albano.	Ferrara	Ferrara.
ORIOLI Umberto.	Roma	bersaglieri Ancona.
BRANDALISE Adolfo Bruno.	Belluno	6 alpini.
PALMIERI Raffaele.	Trani	Perugia.
CECCHI Nello.	Firenze	Firenze sud-est.
ZOLLI Francesco.	Foggia	Ascoli Piceno.
INSINNA Emanuele.	Caltanissetta	Siena Trev. (55 fant.).
ALDI Aldo.	Mantova	2 alpini.
TONELLO Giovanni Battista.	Belluno	2 id.
REPETTO Oreste.	Sassari	Firenze Ud.
SILVESTRI Renato.	Reggio Calabria	Tortona.
CABIATI Livio.	Alessandria	Cuneo (33 fant.)
DE VILLA Felice.	Belluno	Pistoia Bell. (56 id.).
VERDUCCI Gaetano.	Reggio Calabria	Pistoia Bell. (56 id.).
AGOSTINO Luigi.	Savona	Savona.
VALLAR Vincenzo.	Sacile	8 alpini.
RIZZO Michele.	Messina	Perugia.
SUCATO Filippo.	Palermo	Ozieri S.
GAGLIARDO Pietro.	Palermo	Novara N.
PIPERNO Renato.	Roma	bersaglieri Ancona.
PONSICCHI Bruno.	Vicenza	id. Ancona (11).
FIORINI Giuseppe.	Verona	Verona Vi.
TRAVAGLINI Leone.	Verona	Verona Vi.
MISSALE Giuseppe.	Catnaia	Pistoia Bell. (56 fant.).
PRIULLA Giovanni.	Palermo	Pistoia Bell. (56 id.).
MUGIONE Pietro.	Napoli	Aquila.
MIRONI Walter.	Reggio Emilia	bersaglieri Ancona.
GHIO Adolfo.	Genova	Piacenza ovest (26 fant.).
RONZONI Luigi.	Modena	Cremona.
ABBATE Giuseppe.	Napoli	Perugia.
BERTOLINI Gaspare.	Trapani	Ozieri C.
TAVASSI Gaetano.	Napoli	Aquila.
FORZIATI Costabile.	Salerno	Chieti Ven.
LATINO Carmelo.	Girgenti	Novara N.
PERRICONE Enrico.	Palermo	Pistoia Bell. (56 fant.).
GAGLIANO Giovanni.	Palermo	Pistoia Bell (56 id.).
OMODEI Aristide.	Genova	Cuneo.
LATRONICO Francesco.	Taranto	Brà.
PORCARI Giuseppe.	Taranto	Chieti Ven.
CAOCCI Edoardo.	Cagliari	Ozieri C.
PERATONER Ugo.	Sacile	8 alpini.
MARZANO Angelo.	Foggia	Perugia.
DELL'ARIA Vincenzo.	Palermo	Novara N.
ARNALDI Angelo.	Savona	bersaglieri Ancona.
D'ANGELO Giuseppe.	Trapani	Novara N.
DANESE Paolo.	Foggia	Perugia.
BRIVOLI Giuseppe.	Mantova	Mantova.
LEONE Vincenzo.	Messina	Novara N.
BORZI Raffaele.	Messina	Novara N.
LACIANIATI Celeste.	Parma	Verona Ve (80 fant.).

LACQUANITI Pasquale.	Reggio Calabria	Ascoli Piceno.
ZAGHI Ferdinando.	Rimini	Ferrara.
FAVA Gaetano.	Reggio Calabria	Ascoli Piceno.
MOLINARI Pietro.	Sacile	Firenze Ud.
MESSINA Vincenzo.	Trapani	Novara N.
CALVITTO Antonio.	Foggia	Novara N..
SACCULLO Antonino.	Catania	Novara N.
MARANO Pietro.	Barletta	Fano (94 fant.).
SCHIEPPATI Luigi.	Milano	Brà.
MAZZA Generoso.	Caltanissetta	Brà.
SGAIBATI Pasquale.	Nola	Nocera.
RAZETO Giovanni.	Lucca	Pistoia.
NASCA Riccardo.	Potenza	Ascoli Piceno.
FALSAPERLA Giuseppe.	Catania	Ascoli Piceno.
MANARA Enrico.	Ancona	Ravenna.
GRASSI Cesare.	Venezia	Cremona .
MAGGI Raffaele.	Lecce	Perugia.
D'ALESSANDRO Alberto.	Chieti	Chieti Ven. (71 fant.).
VAYOLA Giuseppe.	Siracusa	Novara N.
CUTAIA Calogero.	Girgenti	Novara V sud.
MARTIGNETTI Angelo.	Benevento	Frosinone
PIPARI Michele.	Catanzaro	Frosinone.
IANNAZZO Calogero.	Palermo	Novara V sud.
PASTORE Silvio.	Torino	Vercelli (53 fant.).
POMA Angelo.	Novara	Vercelli (53 id.).
GENTILE Salvatore.	Catanzaro	Pistoia.
DI STEFANO Ippolito.	Siracusa	Pistoia.
SPERANZA Giuseppe.	Bari	Pistoia.
GAZZOLO Fortunato.	Genova	Brà.
RAGUSA Salvatore.	Cosenza	Pistoia.
PROTO Giuseppe.	Lecce	Frosinone.
MELOCCHI Ernesto.	Milano	Granatieri Parma (2).
NICOLOSI Nunzio.	Catania	Spoleto (52 fant).
RAVENNA Calogero.	Girgenti	Ravenna.
DE CAPITANI Ariberto.	Milano	Novara N.
BUZZACCHINO Vito.	Taranto	Perugia.
GALLI Zebedeo.	Teramo	bersaglieri Ancona.
CORTESE Mario.	Avellino	8 alpini.
PISANO Manlio.	Sassari	Ozieri 8.
PARMENTOLA Cesare.	Torino	Mondovì (34 fant.).
BANDELLONI Luigi.	Roma	Viterbo.
COLLI-LANZI Camillo.	Roma	Tortona.
BARDELLI Alberto.	Arezzo	Firenze Ud.
DORO Giovanni.	Verona	Verona Ve (80 fant.).
FILIPELLO Giovanni.	Torino	bersaglieri Ancona.
ORDINE Angelo.	Cosenza	id. Ancona.
IACOPONELLI Domenico.	Bologna	Ravenna.
FERRAIOLI Giulio.	Messina	8 alpini.
SIGNORINI Carlo.	Vicenza	Verona Ve (80 fant.).
CANEPA Giuseppe.	Palermo	Arezzo.
BRUZZONE Riccardo.	Genova	Vercelli (53 fant.).
LUNARDO Francesco.	Catanzaro	Viterbo.
NARDONE Antonio.	Gaeta	Gaeta.
VERDE Luigi.	Napoli	Gaeta.
DRAGOTTO Gaetano.	Palermo	Viterbo.
GAGLIARDI Guerino.	Campagna	Viterbo.
PIERALLINI Albino.	Firenze	Perugia.
TOMATIS Casimiro Giulio.	Torino	Ivrea (54 fant.).

BRUNO Giuseppe.	Castrovillari	Firenze Ud.
ROMANO Giovanni.	Messina	Firenze Ud.
RICCARDELLI Felice.	Nola	Arezzo.
LO IUDICE Nicola.	Catanzaro	Arezzo.
TAMBURRINI Mario.	Lecce	Arezzo.
RUSSO-MEDICO Antonio.	Lecce	Arezzo.

I seguenti militari che hanno frequentato un corso mitraglieri, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 1° maggio 1918 e con decorrenza degli assegni dallo stesso giorno.

Essi vengono assegnati per mobilitazione al reparto mitraglieri Fiat : (*Det. M.* 30-6-1918).

GIACOMELLI Giuseppe.	Seguirà nel ruolo l'aspirante DE MARIA Giacomo.
BARROCU Antonio.	Id. id. id. BRUNI Ernesto.
FALERIS Pietro.	Id. id. id. POGLIAGHI Mario.
PESCI Amedeo.	Id. id. id. BONOMETTI Felice.
RICCI Giacomo.	Seguiranno nel ruolo l'aspirante BRESESTI Aldo.
PICCINELLI Franco.	
ANSALDI Nicola.	Seguirà nel ruolo l'aspirante PIANA Edoardo.
SECCHIERI Elio.	Id. id. id. ALEANDRI Cristoforo.
BONANNO Michele.	Id. id. id. BORGELLI Francesco.
CARNERA Egidio.	Id. id. id. GIAIMO Antonio.
ALESSI Giuseppe.	Seguiranno nel ruolo l'aspirante NOLLI Angelo.
CHICHI Giuseppe.	

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento arma di fanteria : (*Det. M.* 30-6-1918).

Con anzianità 27 *maggio* 1917 :

LANFRANCHI Giacomo, deposito Messina.

Con anzianità 15 *agosto* 1917 *con riserva di anzianità relativa :*

BAGNOLI Adolfo, deposito Massa.

Con anzianità 15 *marzo* 1918 *con riserva di anzianità relativa :*

MARIANI Cesare, deposito Caserta.

CLEMENTE Alessandro, aspirante ufficiale, deposito Ferrara. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina ad aspirante ufficiale di complemento, di cui alla determinazione ministeriale in data 3 febbraio 1918. (*Det. M.* 2-7-1918).

GRANATA Rosario, aspirante ufficiale, distretto Cosenza. — Assegnato effettivo, per mobilitazione, deposito Cosenza (19 fanteria). (*Det. M.* 2-7-1918).

DE CRISTOFORO Edoardo, aspirante ufficiale, distretto Salerno. — Assegnato effettivo, per mobilitazione, deposito Nocera (30 fanteria). (*Det. M.* 2-7-1918).

GUALERZI Alberto, aspirante ufficiale, deposito Firenze nord-ovest. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito Reggio Emilia (66 fanteria). (*Det. M.* 2-7-1918).

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

SEYSSEL D'AIX DI SOMMARIVA Alberto, capitano reggimento Piemonte Reale cavalleria, distretto Mondovì. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 30-6-1918).

GUAINERI Ippolito, capitano reggimento cavalleggeri di Aquila, distretto Brescia. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 30-6-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti: (*D. L.* 30-6-1918).

CARLI Demetrio, reggimento cavalleggeri di Treviso, distretto Firenze.	Con anzianità 4 giugno 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917. Precederà nel ruolo il tenente SBERTOLI Faustino.
RAMPOLLA Raffaele, id. lancieri di Firenze.	Con anzianità 28 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918.
ARONE Bartolomeo, id. cavalleggeri di Lodi.	
TRIGLIA Francesco, id. lancieri di Mantova.	Con anzianità 1° aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918.
MARTINOZZI Francesco, id. id. di Novara.	
SANNA Francesco, id. cavalleggeri di Lodi.	Con anzianità 6 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918.
BOTTA Camillo, id. Genova cavalleria.	Con anzianità 15 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918.
DELLO IACONO Biagio, id. cavalleggeri di Alessandria.	Con anzianità 26 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918.

I seguenti allievi ufficiali, provenienti dai collegi militari, sono nominati sottotenenti di complemento con le anzianità sottoindicate e con riserva di anzianità relativa; (*D. L.* 30-6-1918).

Con anzianità 21 *novembre* 1917:

PECCO Alessandro, reggimento Savoia cavalleria.

Con anzianità 24 *gennaio* 1918:

MISLEY Coriolano, reggimento Nizza cavalleria.

Con anzianità 30 *gennaio* 1918:

COSTANTINI Giulio, reggimento Nizza cavalleria.

CERIANA Giuseppe, sottotenente reggimento cavalleggeri di Udine.	Revocata e considerata come non avvenuta la loro nomina a sottotenente di complemento di cui il decreto luogotenenziale 6 giugno 1918 art. 2. (*D. L.* 30-6-1918)
CUSTO Carlo, id. id. id. di Vicenza.	
MOSCUCCI Bruno, id. id. Genova cavalleria.	

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti capitani d'artiglieria hanno diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82, *giornale militare* 1918:

MAZZOLA Angelo, 2 pesante campale, distretto Bologna. — Promosso a tale grado, per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

VIOLA Giulio, 6 fortezza, distretto Roma. — Promosso a tale grado, per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

CLERICI Paolo, 25 campagna, distretto Milano. — Promosso a tale grado, per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

GIORDANI Giuseppe, 6 fortezza, distretto Roma. — Promosso a tale grado, per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 16 dicembre 1915.

PAOLINI Nicola, 5 campagna. — Promosso a tale grado, per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

ROBBIATI Paolo, 3 montagna. — Promosso a tale grado, per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

SAVIO Antonio, 3 montagna. — Promosso a tale grado, per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

SUPINO Renato, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri). — Promosso a tale grado, per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

BOSSI Paolo, 3 fortezza, distretto Piacenza. — Promosso a tale grado, per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 26 agosto 1917.

SCHIAFFINI Prospero, 1 fortezza, distretto Genova. — Promosso a tale grado, per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 15 luglio 1917.

PELLI FABBRONI Giovanni, 3 campagna (3ª compagnia automobilisti). — Promosso a tale grado, per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

CIPRIANI Ferruccio, 29 campagna, distretto Verona. — Promosso a tale grado, per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 26 luglio 1917.

BOSIO Paolo, 2 montagna, distretto Pinerolo. — Già promosso tenente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 24 settembre 1916.

BINDA Cesare, 27 campagna, distretto Milano. — Già promosso tenente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 25 maggio 1916.

ZACCARINI Giuseppe, 3 fortezza, distretto Genova. — Già promosso tenente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918.

TENENTI.

I seguenti tenenti di complemento di artiglieria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio: (*D. L.* 30-6-1918)

ALARIO Carlo, tenente 9 campagna, distretto Napoli. | GOBBATO Umberto, tenente 5 fortezza.

L'anzianità dei seguenti tenenti d'artiglieria è rettificata e stabilita come appresso, in applicazione dell'art. 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62: (*D. L.* 30-6-1918).

Al 16 *dicembre* 1915:

VACCARI Celeste, 8 fortezza, distretto Modena. | Precederà nel ruolo il tenente PENNACCHINI Ruggero.
GIRIBALDI Edoardo, 4 id., id. Genova. | Seguirà nel ruolo il tenente SANTORO Ernesto.

Al 18 *maggio* 1916:

FRAULA Ilario, 30 campagna, distretto Cagliari. | Seguirà nel ruolo il tenente CAPUTO Luigi.
THELLUNG DE COURTELARY Vittorio, 1 fortezza, id. Genova. | Id. id. id. GUGLIELMINO Umberto.

Al 4 *giugno* 1916:

ESCALAR Romeo, 2 pesante campale, distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente GHICCA Ubaldo.

Al 27 *luglio* 1916:

CLERICI Leone, 3 fortezza, distretto Roma. | Precederà nel ruolo il tenente SEMENZA Luigi.
LIGNAROLO Gaetano, reggimento artiglieria campagna Cremona (4) id. Palermo. | Id. id. id. LEVI Massimo.
PICCIOLI Ettore, 2 montagna, id. Bergamo. | Id. id. id. BARCELLONI CORTE Francesco.
GEMMA Turreno, 2 id., id. Spoleto. | Seguirà nel ruolo il tenente GIRARDI Guido.
MACRI PELLIZZERI Carmelo, 2 id., id. Messina. | Id. id. id. DEL MARE Camillo.

Al 28 *settembre* 1916:

TIRONE Francesco, 3 fortezza, distretto Napoli. | Precederà nel ruolo il tenente BOMSIER Ugo.

Al 22 febbraio 1917:

BAUER Ermanno, 8 fortezza. | Seguirà nel ruolo il tenente ZUCCHI Luigi.

BRUNO Giordano, tenente 5 campagna, distretto Castrovillari. — La sua anzianità è rettificata e stabilita al 18 maggio 1916, precedendo nel ruolo il tenente FALINI Nazzareno. (*D. L.* 30-6-1918).

CATTANEO Bartolomeo, tenente 10 fortezza, distretto Vercelli. — Trasferito, con l'attuale grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, passando effettivo al succitato distretto, in applicazione dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944. (*D. L.* 30-6-1918).

I seguenti tenenti di complemento d'artiglieria comandati presso il deposito scuola bombardieri, sono assegnati ai reggimenti per ciascuno indicato pur continuando a rimanere comandati presso il deposito stesso: (*Det. M.* 30-6-1918).

GUASCONI Gualtiero, 11 campagna.
GURGO Salice Ermanno, 13 id.
LEGA Camillo, 12 id.
MOLINERIS Mario, 15 id.
PALAZZI Alberto, 14 campagna.
BELTRAMI Domenico, 16 id.
DELFINI Silvio, 17 id.

CALDERONI Bruno, tenente artiglieria 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri). — Trasferito 1 fortezza cessando di essere comandato come sopra. (*Det. M.* 30-6-1918).

NOTIFICAZIONE.

I seguenti tenenti d'artiglieria hanno diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 *giornale militare* 1918:

CHIRONI-GONARIO Antonio, 6 fortezza, distretto Roma. — Nominato tenente di complemento, per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 3 marzo 1918.

SCALABRINI Giovanni, 7 fortezza. — Promosso a tale grado, per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 7 settembre 1916.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti d'artiglieria sono promossi tenenti con le anzianità e decorrenza per gli assegni sottosegnate: (*D. L.* 30-6-1918).

Con anzianità 4 *giugno* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

FURIANI Antonio, 14 campagna, distretto Ferrara. | Precederà nel ruolo il tenente LAGRAVINESE Giovanni.

Con anzianità 27 *luglio* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

MUTTO Eleuterio, 28 campagna, distretto Verona. | Precederà nel ruolo il tenente NARDONE Giuseppe.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

FADDA Damiano, 2 pesante campale. | Seguirà nel ruolo il tenente FRONGIA Antonio.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

BROGLIO Carlo, 10 fortezza (compagnia provvisoria automobilisti Verona). | Seguirà nel ruolo il tenente FACCHINI Petronio.
STEFANI Vittorio, 1 campagna. | Id. id. id. SPINELLI Guglielmo.

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

MARSICOLA Clemente, 10 fortezza. | Seguirà nel ruolo il tenente ROSSI Ruggero.

Con anzianità 4 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

FERNANDO Ilo Giacomo, 15 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente ROSSI Antonio.
BRIZZI Ettore, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).	Id. id. id. FERRARIS Lotario.
ORIUNDI Palcologo, 23 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente GRAZIANI Muzio.
BIAGINI Ottavio, 7 id.	Id. id. id. PECORA Edoardo.
VANNICELLI Giuseppe, 13 id. (5ª compagnia automobilisti).	Id. id. id. LUALDI Giovanni.
MALAGUZZI Valery, 1 montagna.	Id. id. id. GENOVESE Cesare.
GUASCONI Gualtiero, 11 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Seguirà nel ruolo il tenente TASSINARI Antonio.
GRASSI Attilio, 3 fortezza.	Id. id. id. COEN ROCCA Renato.
LEGA Camillo, 12 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. DE GREGORIO Antonio.
VINGIANI Leonardo, 2 fortezza.	Id. id. id. PANDOLFI Tito.
BIGGI Valerio, 3 id.	Precederà nel ruolo il tenente DE PAOLI Claudio.
TONELLI Paolo, 6 id.	Id. id. id. CHIERASOLI Vasco Giorgio.
GRIMALDI Luigi, 10 id.	Id. id. id. FANTONI Enrico.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *novembre* 1917:

PARLATO Pasquale, 8 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente CONDEMI Francesco.
MAGLIONI Enrico, 8 id.	Precederà nel ruolo il tenente MARINO Alfredo.

Con anzianità 15 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

CILENTO Luigi, 2 fortezza, distretto Lucca.	Seguirà nel ruolo il tenente GOTTARDI Giuseppe.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *dicembre* 1917:

GENEVOIS Marcello, 3 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente SALMONA Riccardo.
FOIS TANCHIS Gavino, 7 id.	Id. id. id. MELLI Ettore.

Con anzianità 4 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

SPINELLI Giovanni, 12 campagna (T) distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente VALENTINO Michele.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *gennaio* 1918:

PEPE FLORESTANO Giovanni, 32 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente ALBANO Alfredo.
LURGO Domenico, 1 fortezza.	Id. id. id. DETTORI Ettore.
ZACCARI Aristide, 3 id.	Id. id. id. GHERSI Rinaldo.
PEDRELLI Andrea, 16 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente GHERSI Rinaldo.

Con anzianità 15 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

STROZZI Carlo, 3 campagna (3ª compagnia automobilisti) distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente MARTINO Antonino.

Con anzianità 31 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

BERGAMINI Mario, 30 campagna (comandato deposto scuola bombardieri).	Precederà nel ruolo il tenente DELLA GRAZIA Paolo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *febbraio* 1918:

CASTIGLIA Luigi, 3 campagna (3ª compagnia automobilisti).	Seguirà nel ruolo il tenente BAGGINI Carlo.

SERPONI Adrio, 2 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente DI GIOVANNI Flavio.
PONTREMOLI Pio, 3 id.	Id. id. id. ALESSI Riccardo.
BACCHETTO Giuseppe, 6 id.	Seguirà nel ruolo il tenente GROPPLERO Giovanni.
SOLARI Gian Mario, 1 id.	Precederà nel ruolo il tenente VIANELLI Innocente.

Con anzianità 15 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

BALDASSINI Ernesto, 3 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente CAORELLI Carlo.
CARLONI Carlo, 1 montagna.	Id. id. id. ROSE Pasquale.
VALETTI Giacomo, 35 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente MORPURGO Beniamino.

Con anzianità 20 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

DE VITO Nicolò, 4 fortezza, distretto Lucca.	Seguirà nel ruolo il tenente DE BENEDETTI Arrigo.
CARLONI Emo, 3 id., id. Pesaro.	Precederà nel ruolo il tenente BORGIA Armando.
BRIVIO Aldo, 3 campagna, id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente QUARTUCCI Guglielmo.
SILVESTRI Guido, 3 fortezza, id. Rovigo.	Seguiranno nel ruolo il tenente AMATORI Augusto.
FANTOZZI Arrigo, 3 campagna, id. Roma.	
FORNAINI Luigi, 7 fortezza, id. Firenze.	Precederà nel ruolo il tenente POLSONI Alfredo.
CAVALLARI Tito, 1 montagna, id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente ORLANDINI Giovanni Battista.
CASINI Serafino, 1 pesante campale, id. Orvieto.	Id. id. id. DIANA Aldo.
ROLLA Renato, 2 campagna, id. Milano.	Id. id. id. ALTIERI Luigi.
ANTONIETTI Aldo, 1 pesante campale, id. Pesaro	Precederà nel ruolo il tenente DALLA TORRE Arrigo.
VEROY Enrico, 2 id. id., id. Sacile.	Id. id. id. SALVI Carlo.
PEPE Gustavo, 10 fortezza, id. Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente FINZI Edgardo.
RUSSO Salvatore, 10 id., id. Catania.	Id. id. id. DEL MANCINO Antonio.
GALLI Guerrino, 8 campagna, id. Verona.	Precederà nel ruolo il tenente GROSSO Adolfo.
CIOFFI VISCO Ciro, 8 fortezza, id. Nola.	Id. id. id. DUCCI Alberto.
CAICO Attilio, reggimento artiglieria campagna Foligno (1), id. Palermo.	Id. id. id. SGAMBATI Quirino.
BOTTA Gino, 18 campagna, id. Aquila.	Seguirà nel ruolo il tenente BALDINI Ferdinando.
GOBBO Giulio, reggimento artiglieria campagna Foligno (1) id. Padova.	Id. id. id. SANTARNECCHI Luigi.
TOMA Luigi, id. id. id. Vigevano (6) id. Foggia.	Id. id. id. CASTELLI Luigi.
PITTALUGA Luigi, 3 montagna, id. Pavia.	Id. id. id. TARTARO Francesco.
FRANCIA Giuseppe, 1 id.	Precederà nel ruolo il tenente AVEZZA Luigi.

Con anzianità 28 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

ORLANDI Guido, 8 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente ANDREUCCI Alberto.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *marzo* 1918:

BIANCHI MARTINA Francesco, 25 campagna (1ª compagnia automobilisti).	MAFFIOLI Carlo, 13 campagna (5ª compagnia automobilisti).
BRUNI Guido, 13 id. (5ª id. id.).	ROVIDA Tullio, 3 id. (3ª id. id.).
DELLEANI Gaspare, 3 id. (3ª id. id.).	VISMARA Felice, 21 id. (4ª id. id.).
CAMUSSO Francesco, 3 id. (3ª id. id.).	GALADINI Giuseppe, reggimento artiglieria a cavallo (6ª id. id.).
BISCIA Giovanni 3 id. (3ª id. id.).	BOMBRINI Carlo, id. id. id. (6ª id. id.).
MINIATI Alberto, 3 fortezza (compagnia provvisoria automobilisti.	FABRIS Lorenzo, 3 campagna (3ª id. id.).
POLETTI Alessandro, 3 campagna (3ª compagnia automobilisti).	LEVET Giovanni, 21 id. (4ª id. id.).
TAVERNA Edoardo, reggimento artiglieria a cavallo (6ª compagnia automobilisti).	DIDAN Aldo, 10 fortezza.
FIUMI Cesare, 13 campagna (5ª id. id.).	FERDA Francesco, 3 campagna (3ª compagnia automobilisti).
STRAULINO Enrico, 20 id.	BOZZOLI Alessandro, 25 id. (1ª id. id.).
	ALIFORNI Placido, 3 fortezza.

ROSSI Rodolfo, 3 campagna (3ª compagnia automobilisti).
CANNARELLA Alfredo, 3 id. (3ª id. id.).
MARCHETTI Fernando, 10 fortezza (T) (compagnia provvisoria automobilisti Verona).
BATTILANI Socrate, 25 campagna (1ª compagnia automobilisti).
ROVATI Angelo, 3 id. (3ª id. id.).

Con anzianità 22 *marzo* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *aprile* 1918:

CAMNASIO Armando, 6 fortezza, distretto Milano.

Con anzianità 28 *marzo* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *aprile* 1918:

GIANELLI Camillo, 4 campagna (T) distretto Piacenza.
GAMMA Adolfo, 11 id. (T) id. Torino.
MARONI Cesare, 9 id. (T) id. Pavia.
SALVO Rosario, 18 campagna (T) distretto Palermo.
TENTI Augusto, reggimento artiglieria a cavallo (T) id. Torino.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *aprile* 1918:

MAIOCCHI Luigi, 20 campagna.
TAMAZZINI Evaristo, 34 id.
RINALDI Daniele, 28 id.
PERUGINO Camillo, 16 id.
CORRADINI Corrado, 8 id.
PLACESCANI Arturo, 24 id.
MANCINI Giuseppe.
ROSSANO Antonio, 12 campagna.
RE Umberto, 2 fortezza.
CORBO Francesco.
SARDONE Francesco, 4 fortezza
MORELLI Angelo, 8 id.
PEGORINI Amos, 9 campagna.
PAVESI Marco, 27 id.
ZANETTI Luigi, 36 id.
RAMPINI Carlo, 11 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
MORINI Alfredo, 16 id.
ROSSETTO Giuseppe, 10 fortezza.
MAGNI Umberto, 22 campagna.
BASSOLI Attilio, 10 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
ALIASIA Giuseppe, 33 id.
QUILLERI Cirillo, 27 id.
STUMP Giuseppe, 31 id.
SAINATI Ulderico, 31 id.
MUCCI Nicola, 10 fortezza.
BURALLI Mario, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
RICCI Mario, 10 campagna.
ODETTI Francesco, 23 id.
ALUFFI Giuseppe, 2 id.
CAROSIO Emilio, 8 fortezza.
ORLANDI Alfredo, 1 pesante campale.
PAGLIARINI Giuseppe, 9 fortezza.
D'ELIA Amedeo, 11 campagna.
DELFINI Silvio, 17 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
MANCINI Felice, 3 fortezza.
BALESTRINO Giovanni, 27 campagna.
DE BELLIS Saverio, 3 fortezza.
BARONETTO Ugo, 1 fortezza.
STEFANINI Gino, 8 id.
BORRI Guido, 4 campagna.
BAMBAGGINE Arturo, 4 id.
CONTI Gino, 8 id.
SASSI Vincenzo, 29 d.
PENTORI Natale, 24 id.
RINALDI Ulrico Elio, 8 fortezza.
PASINI Carlo, 27 campagna.
COSTA Camillo, 6 fortezza.
BRESCIA Edoardo, 8 id.
CIROTTO Eufrasio, 9 id.
GUERRIERI Ferruccio, 6 id.
COLOMBO Rodolfo, 9 campagna.
MAURI Giacomo, 4 fortezza.
PASQUINI Emilio, 4 id.
ACQUATI Leonardo, 4 id.
CARLINO Francesco, 6 id.
LEONI Mario, 20 campagna.
MAFFIOLI Mario, 22 id.
RUSSO Carmelo, 4 fortezza.
CIOLLI Riccardo, 36 campagna.
FABRIS Adone, 14 id.
SANTORO Giuseppe, 3 fortezza, distretto Roma.
MEDICI Giorgio, 1 id.
BERRETTA Ferruccio, 4 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
BARTOLOZZI Davide, 2 fortezza.
PARODI Alfredo, 1 pesante campale.
MONICO Tommaso, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
VACCA Giovanni, 1 campagna.
GORI Mario, 27 id.
ANTINORI Nicolò, 5 id.
BOGLIOLO Antonino, 20 id. (comandato battaglione squadriglia aviatori).
MENOZZI Mario, 7 fortezza.
CAPPELLETTI Angelo, 6 id.
SCOLA Alessandro, 4 id.
RE Paolo, 5 id.

FABIANO Antonio, 5 fortezza.
MUSCA Francesco, 4 id.
MAGGINI Guglielmo, 2 montagna.
LA PENNA Carlo, 1 fortezza.
MINIACI Francesco, 3 id.
SIOLA Ernesto, 3 id.
LAMPASI Filippo, 1 campagna.
BAVASSANO Alfredo, 10 id.
ELLI Luigi, 13 id.
GURGO SALICE Ermanno, 13 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
SALIETTI Aldo, 14 id.
MIRRI Giovanni, 6 fortezza.
LOPEZ DE GONZALO Marco, 1 id.
CASSINI Pietro, 10 id.
CERVASIO Renato, 3 id.
MAZZOCCHI Antonio, 1 camp.
COSTA Ettore, 1 pesante campale.
MARTIRE Romolo, 23 campagna.
BREGLIANO Giovanni, 17 id.
GROSSI Riccardo, 32 id.
CAMPODONICO Filippo, 1 fortezza.
DALL'ALBA Ugo, 1 pesante campale.
BONANNO Pietro, 1 id. id.
GONZALES Alberto, 2 montagna.
PERRONE Ludovico, 5 fortezza.
PO ESELLO Bortolo, 6 id.
CIULLI Antonio, 2 id.
SERAFINI Ettore, 11 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
MAGGIONI Gian Luigi, 16 id.
GRAMATICA Giovanni, 10 fortezza.
RUBERTI Ettore, 1 id.
SCLAVO Eugenio, 31 campagna.
MERENDA Roberto, 1 fortezza.
ROSSI Costantino, 2 pesante campale.
CIMANARUTA Roberto, 4 fortezza.
BENASSI Gastone, 1 id.
MORGANTI Enrico, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
SALMERI Sebastiano, 1 campagna.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

ROCCHI Pietro, 1 campagna (T) distretto Roma.
ISOLA Gastone, 6 fortezza (comandato direzione tecnica aviazione).

Seguirà nel ruolo il tenente FONTANA Dario.
Precederà nel ruolo il tenente BURELLY Mario.

Con anzianità 15 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio* 1918:

APPERTI Ettore, 24 campagna (T) distretto Caserta.
DODERO Giuseppe, 9 id. (T) id. Genova.
GIOCONDI Ettore, 3 fortezza, id. Roma.
DE CAPRARIIS Giovanni, 13 campagna (T) id. Avellino.
MANNINO Domenico, 24 id. (T) id. Reggio Calabria.
MANCINI Antonio, 4 id
RICCI Aldo, 7 fortezza.
PAMPALONI Mario, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
TURCHI Pietro, id. id. id. Pavia (9).
DEL GIUDICE Giuseppe, 8 fortezza.
LONG Ermanno, 4 id.
PAOLETTI Vezio, 6 id.
VITELLI Enrico, 6 id.
CAPELLI Francesco, 8 id.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

BACHI Umberto, 6 fortezza.
POLI Gino, 24 campagna.
FLAMINI Armando, 9 fortezza.
NICOLARDI Francesco, 4 fortezza.
GUARINONI Romeo, 9 id.
BERTONE Mario 6 id.
DE VITA Ferdinando, 12 campagna.
PALAZZI Alberto, 14 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
RESTELLI Carlo, 6 fortezza.
CUTERI Rocco, 29 campagna.
DE LUCA Bortolo, 9 fortezza.
SARTORI Florenzo, 29 campagna.
UMANI Marino, 4 fortezza.
ZANASI Francesco, 35 campagna.
FOLLI Vito, 2 fortezza.
GARA Eugenio, 16 campagna.
MARI Umberto, 8 fortezza.
BESOZZI Carlo, 5 campagna.
BONAMIN Umberto, 8 fortezza.
SARDO Gabriele, 9 campagna.
COLOMBO Giovanni, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
GIGLI Aldo, 2 fortezza.
TALAMONTI Filippo, 2 id.
TALENTI Carlo, 32 campagna.
DAL PINO Ottorino, 11 id.
SCARPA G. Battista, 1 montagna.
CORSI Ugo, 4 fortezza.
PASCOLI Giuseppe, 13 campagna (T) (comandato battaglione squadriglie aviatori).
CIGARINI Pietro, 8 campagna.

PIRINOLI Carlo, 5 fortezza.
CAPPELLO Giuseppe, 10 id.
MERCANDINO Ernesto, 7 id.
GIAMBERTONI Andrea, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
CALCIATI Giuseppe Vittorio, 2 fortezza.
FOSSI Vincenzo, 13 campagna.
FABBRI Lino, 14 id.
MORGESE Nicola, 6 fortezza.
MARACCHI Diodorigo, 1 id.
ANDREIS Giorgio, 1 id.
ZOLI Primo, 8 id.
BERTOLI Ottavio, 5 campagna.
DE ROGATIS Francesco, 1 id.
GALASSI Raffaele, 10 id.
FABRUCCI Biagio, 9 id.
LUPIA Francesco, 3 fortezza.
BUTTIRONI Vittorio, 29 campagna.
VENERI Luigi, 34 id.
TERZONI Bruno, 29 id.
CAMBIAGHI Angelo, 27 id.
MAGGI Angelo, 22 id.
BARBATO Antonio, 16 id.
BIFULCO Gioacchino, 29 id.
DI LUGGO Goffredo, 3 fortezza.
BASILE Italo, 5 campagna.
ALBRIGHI Luigi, 2 fortezza.
FERRARONI Guglielmo, 3 id.
CICERI Antonio, 1 montagna.
TERZANI Giovanni, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
ZANETTI Achille, 35 campagna.
SORGI Oreste, 15 id.
GUNELLA Francesco, 2 pesante campale.
CASALE Francesco, 2 id. id.
DI FAZIO Vincenzo, 2 fortezza.
GIERI Ermete, 15 campagna.
BENINCA' Antonio, 7 fortezza.
GERANI Lamberto, 16 campagna.
PIZZOCARO Camillo, reggimento artiglieria a cavallo Vigevano (6).
CAVAZZONI Luigi, 3 fortezza.
ANTONA TRAVERSI Giovanni, 16 campagna.
MELLA Livio, 9 id.
AIELLI Ermenegildo, 16 id.
LANARI Igino, 31 id.
ASCOLI Armando, 16 id.
DAGLIO Angelo, 7 fortezza.
BERIA D'ARGENTINA Eugenio, 3 campagna (T) (comandato battaglione squadriglie aviatori).
FAINI Rodolfo, 14 id.
FORTE Andrea, 14 id.
LUCIANI Bruno, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
VELLA Renato, 2 fortezza (T).
DAGNINO Luigi, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
CORAIN Giuseppe, 1 pesante campale.
DE BENEDETTI Dario, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
TRETTI Giusto, 5 fortezza.
VITERBO Alberto, 15 campagna.
DURANTE Dino, 6 fortezza.
BATTISTINI Mario, 8 id.
SEVERINI Enrico, 1 pesante campale.
SESSA Luigi, 17 campagna.
BOCCASSINI Aldo, 1 pesante campale.
ALBINI Gerolamo, 2 id. id.
SUPPIEY Giorgio, 5 fortezza.
CIAPPARELLI Alessandro, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
FALCERI Alessandro, 1 fortezza.
BONOMO Francesco Paolo, 5 campagna.
FORTUNA Oreste, 3 montagna.
BASILE Domenico, 9 fortezza.
BORRELLI Domenico, 5 campagna.
BRUGNIER Giuseppe, 3 fortezza.
ISEPPI Gaetano, 18 campagna.
NOVELLI Aristide, 2 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
CASSANO Romolo, 9 id.
BERTOLOTTO Gioacchino, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
VIVALDI Mario, 17 campagna.
CASATI Pier Luigi, 2 fortezza.
CARTEI Dante, 9 campagna.
DEL MARE Remo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
FURST Maurizio, 16 campagna.
TASINATO Gino, 29 id.
VENTURELLI Pietro, 2 montagna.
SCARONI Luigi, 30 campagna.
MOLINERIS Mario, 15 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
ZACCARINI Nevio, 36 id.
CLEMENTONI Azolino, 3 fortezza.
OROFINO Nicola, 9 id.
SAVASTANO Pasquale, 30 campagna
CARNEVALI Giuseppe, 9 id.
GUAITA Anselmo, 15 id.
BUTTURA Francesco, 1 fortezza.
CALVELLI Mario, 2 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
PETRONI Giulio, 8 fortezza.
OMODEO ZORINI Giovanni, 2 id.
MARTELLI Gino, 1 montagna.
FILIPPI Giovanni, 13 campagna.
VETUSCHI Alfredo, 6 fortezza.
MIGLIORINI Giorgio, 5 id.
CASOLARI Antonio, 9 id.
PEROLO Oscar, 3 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
SOLMI Giorgio, 5 fortezza.
BONALDO Giovanni, 5 id.
LAGET Carlo, 5 campagna.

QUATTRINI Adolfo, 35 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
CARIGNANO Luigi, 9 fortezza.
SGOVAZZI Giovanni, 15 campagna.
TABLO' Vincenzo, 13 id.
TANINI Carlo, 9 id.
PIVANO Aldo, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
RICCIARDI Domenico, 1 pesante campale.
GARAVINI Mario, 6 fortezza.
BELTRAMI Domenico, 16 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
BARTOLOMASI Gustavo, 6 fortezza.
BORBONESE Mario, 5 campagna.
LEMETTI Mario, 1 fortezza.
TALAMINI Ennio, 1 pesante campale.
MALVANI Carlo, 32 campagna.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, con le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa: (*D. L.* 30-6-1918).

Con anzianità 1° dicembre 1916: (*D. C. S.* 7-7-1917).

PETRUCCO Vincenzo, 36 campagna.

Con anzianità 1° gennaio 1917: (*D. C. S.* 7-7-1917).

BERTOLOTTI Clemente, 19 campagna.

Con anzianità 1° febbraio 1917: (*D. C. S.* 7-7-1917).

BARDA Guglielmo, 19 campagna (T).
MOSCA Luigi, 7 fortezza.
GAIDONI Antonio, 3 fortezza.

Con anzianità 1° marzo 1917: (*D. C. S.* 7-7-1917).

GALASSI Elio, 20 campagna.

Con anzianità 1° febbraio 1917: (*D. C. S* 7-7-1917).

BORREANI Giuseppe, 12 campagna.

Con anzianità 1° agosto 1917: (*D. C. S.* 7-7-1917.

ROSSI Claudio, 1 pesante campale.

Con anzianità 1° settembre 1917: (*D. C. S.* 7-7-1917).

NOVARO Stefano, 10 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

PISCOPO Carlo, militare 13 campagna, distretto Napoli, già appartenente al disciolto corpo delle milizie volontarie. — Nominato sottotenente di complemento, per la durata della guerra, arma d'artiglieria (treno) in applicazione del decreto luogotenenziale 10 giugno 1916 n. 966.

E' assegnato al 3 artiglieria campagna (3ª compagnia automobilisti) al deposito del quale si presenterà il mattino del 13 luglio 1918 per imprendere servizio.. (*D. L.* 30-6-1918).

BORALEVI Guido, sottotenente 21 campagna, distretto Torino, che ha fatto passaggio in quest'arma da corpi non combattenti, a senso del § 9 della circolare 34875 del 30 novembre 191 del Comando Supremo. — La sua anzianità è rettificata e stabilita al 10 giugno 1915, in applicazione dell'art. 26 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62.

Seguirà nel ruolo il sottotenente MALNATE Mario. (*D. L.* 30-6-1918).

LA VALLE Armando, sottotenente 4 fortezza. — Rettificato il nome come appresso: LA VALLE Ormondo. (*D. L.* 30-6-1918).

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

GARBASSO Antonio, capitano 3 genio. — Promosso maggiore con anzianità 10 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918 per merito eccezionale in applicazione dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913 n. 601 modificato dall'art. 1 del decreto luogotenenziale n. 1267 del 9 agosto 1917. (*D. L.* 30-6-1918).

CERETI Antonio, capitano 3 genio, distretto Genova. — Promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 17 marzo 1918, è stato dichiarato meritevole di avanzamento a scelta al grado stesso. (*D. L.* 30-6-1918).

TENENTI.

I seguenti sottotenenti di complemento, arma del genio, sono promossi tenenti: (*D. L.* 30-6-1918).

Con anzianità 22 *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

COPPOLA Francesco, 1 genio, deposito aeronautica (aviatori).	Seguirà nel ruolo il tenente BARTOLI Filippo.

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

PUNTA Enrico, deposito aeronautica (aviatori) distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente CARTA Luigi.
MANGELLI Antonio, id. id. (id.).	Precederà nel ruolo il tenente VALENTE Giuseppe.

Con anzianità 28 *giugno* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1917:

DEL PANTA Nello, 5 genio, distretto Firenze.	Precederà nel ruolo il tenente REMOTTI Romolo.

Con anzianità 4 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

PROSDOCIMI Ireo, 1 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente BUZZICHINI Mario.
MORABITO Ferdinando, 6 id.	Id. id. id. SANSANELLI Vito Luigi.

Con anzianità 22 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

PEROGIO Amedeo, 1 genio, distretto Macerata.	Seguirà nel ruolo il tenente CONTINI Vittorio.

Con anzianità 4 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

PRESTINOMI Giuseppe, 5 genio (T) distretto Varese.	Precederà nel ruolo il tenente MERLINI Giulio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *gennaio* 1918:

LUSIANI Alibrando, 1 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente CALDERARO Sante.

Con anzianità 15 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

BUSCAINO Antonio, 5 genio (T) distretto Cosenza.	Seguirà nel ruolo il tenente CAZZULANI Vincenzo.
PIATTI Giulio, 3 id.	Id. id. id. NICASTRO Bartolomeo.

Con anzianità 20 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

NUTI Francesco, 6 genio, distretto Firenze.	Precederà nel ruolo il tenente RANDO Giacomo.
INGOGLIA Calogero, 5 id., id. Massa.	Seguirà nel ruolo il tenente PERUGINI Luigi.
MANETTI Bruno, 2 id., id. Lucca.	Id. id. id. [illegible] Francesco.

MELIA Alfonso, 2 genio, distrette Catanzaro. — Precederà nel ruolo il tenente Bosco Eugenio.
TRON Carlo, 2 id., id. Livorno — Seguirà ne I ruolo il tenente MARI Augusto.
MANZONI Ulrico, 1 id., id. Milano. — Precederà nel ruolo il tenente COUVERT Luciano.
GHISONI Fulco, 2 id., id Piacenza. — Id. id. id. SANTINI Camillo.
FANTAGUZZI Felice, 2 id., id. Casale. — Id. id. id. MARCENARO Giuseppe.
FRANCIA Francesco, 2 id., id. Casale. — Seguirà nel ruolo il tenente CARBONARO Giuseppe.
GALLI Lino, 2 id., id. Lecco. — Precederà nel ruolo il tenente DAVOLI Mario.
RIPOLI Giovanni, 2 id., id. Potenza. — Id. id. id. TOMASSO Francesco.
LIVATINO Luigi, 2 id. — Id. id. id. ROVELLI Vito.

Con anzianità 28 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

RIGOLI Giuseppe, deposito aeronautica (aviatori — Seguirà nel ruolo il tenente SINISCALCHI Michele.
SCIARRETTA Ugo, id. id. (id.). — Id. id. id. ORLANDI Camillo.
BASTIANONI Luigi, id. id. (id.). — Precederà nel ruolo il tenente CIANCIAN Giovanni.

Con anzianità 1° *marzo* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

CASARA Pietro, 5 genio.

Con anzianità 15 *marzo* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *aprile* 1918:

DI NUNNO Francesco, 3 genio.

Con anzianità 17 *marzo* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *aprile* 1918:

BARALIS Pietro, battaglione scuola aviatori, (distretto Torino).

Con anzianità 28 *marzo* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *aprile* 1918:

BELLIA Arrigo, battaglione scuola aviatori, distretto Vercelli. — AIMO Stefano, 3 genio (T) distretto Mondovì.
ROTUNNO Nicola, 3 genio (T) id. Taranto. — TAORCHINI Ermes, 3 genio (T) distretto Lucca.
MAGNELLI Mario, 5 id. (T) id. Firenze. — VOLA Marcello, 5 id. (T) id. Torino.
GALLIANO Guido, 3 id. (T) id. Genova.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *aprile* 1918:

FERIOLI Luigi, 5 genio.
DEL MONTE Albino, 1 id.
GIORCELLI Eligio, 2 genio.
GAINOTTI Cesare, 4 id.
INGLESE Francesco, 1 id.
NIGGI Leonardo, 1 id.
PEVERE Alberto, 2 id.
PARODI Teresio, 1 id.
D'ALESSANDRO Ferruccio, 5 id.
MORPURGO Giuseppe, 3 id.
BAROERO Attilio, 5 id.
PUPPI Arnaldo, 2 id.
RUSSO Edmondo, 2 id.
MAZZOLA Ezio, 2 id.
STRAMACCIONI Ugo, 2 id.
MARGARITORA Attilio, 5 id.
PALATTELLO Attilio, 1 id.
MAGENTA Piero, 2 id.
CASSI Francesco, 1 id.
DOTTO Luigi, 1 id.
PENNACCHIO Bartolo, 2 id.
BERNÈ Emilio, 1 id.
TRIVELLATO Giovanni, 2 id.
GADDI Francesco, 1 genio.
TRETTENERO Attilio, 2 id.
CERIA Secondo, 3 id.
TAGLIABUE Luigi, 2 id.
CIPRANDI Arturo, 1 id.
LURASCHI Giovanni, 1 id.
GARIBALDI Francesco, 2 id.
MANZOTTI Angelo, 2 id.
BOVERI Angelo, 1 id.
FERRETTO Arturo, 2 id.
GUERRINI Raffaele, 5 id.
BOTTELLI Arturo, 1 id.
PERCHIAZZI Valerio, 2 id.
VENTURINI Arturo, 1 id.
RAVA Ettore, 2 id.
LONGO Vittorio, 2 id.
BENEDETTO Luigi Foscolo, 1 id.
GEMELLI Siro Angelo, 1 id.
CIARLANTINI Francesco, 5 id.
SALVI Giovanni Battista, 1 id.
PETRACCI Cesare, 5 id.
GHEZZI PEREGO Giovanni, 4 id.

Con anzianità 15 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

BRICARELLI Stefano, 5 genio (T), distretto Torino.
MEDINA Aldo, battaglione aerostieri, id. Genova.
COCCHI Luigi, 4 genio (T), distretto Firenze.
PALOMBELLI Giuseppe, 3 id. (T), id. Roma.

Con anzianità 28 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

DAMONTE Giovanni, 6 genio, distretto Savona. | Precederà nel ruolo il tenente CANTONI Vito.

Con anzianità 29 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

BIANCHI Angelo, 1 genio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *maggio* 1918:

BADOGLIO Oreste, 2 genio.
GROSSO Ignazio, 5 id.
ROSAZZA Emidio, 1 id.
SIRITO Oreste, 4 id.
ZOZZOLOTTO Francesco, 5 id.
FORLIVESI Giuseppe, 1 id.
SOLA Edoardo, 1 id.
BORGNINO Mario, 5 id.
MERIZZI Guido, 1 id.
MANGORA Angelo, 1 id.
CANTA Giuseppe, 5 id.
PREVER Arturo, 1 id.
LAMBERTO Amleto, 1 id.
PELLA Pietro, 2 genio.
VEDOVATO Vittorio, 2 id.
BRESCHI Iacopo, 1 id.
MODENA Aldo, 2 id.
MILANESI Carlo, 5 id.
RIGHI Angelo, 2 id.
FRASCHI Giovanni, 5 id.
PICCOLI Luigi, 1 id.
VERGASSOLA Arturo, 1 id.
PELOSA Pietro, 1 id.
MANSOLDO Claudio, 1 id.
PERSICINI Mario, 2 id.

Con anzianità 30 *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

CORNOLA Alberto, 5 genio, distretto Torino. | Precederà nel ruolo il tenente MARSIGLIO Vittorio Emanuele.
CATELANI Carlo, 3 id., id. Firenze. | Seguirà nel ruolo il tenente MARSIGLIO Vittorio Emanuele.

I seguenti tenenti di complemento arma del genio, sono promossi capitani: (*D. L.* 30-6-1918).

Con anzianità 29 *luglio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

SARTORIO Adriano, 1 genio (T), distretto Torino.
FERRARI Andrea, 4 id. (T), id. Lodi.
Seguiranno nel ruolo il capitano PATETTA Giuseppe.
PANIZZERA Eliso, 2 id. (T), id. Como. | Seguirà nel ruolo il capitano PEROTTI Tancredi.

Con anzianità 16 *marzo* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *aprile* 1918:

CONCORNOTTI Giulio, 2 genio, distretto Reggio Emilia. | Seguirà nel ruolo il capitano PETTINATI Ferdinando.
CROSTAROSA Carlo, battaglione aerostieri, id. Roma. | Id. id. id. CITO FILOMARINO Mario.
GHERA Giovanni, 6 genio, id. Roma. | Precederà nel ruolo il capitano PUCCETTI Ovidio.
VINAI Cesare, direzione genio Torino, id. Mondovì. | Seguirà nel ruolo il capitano DEL TORRE Carlo.

I seguenti tenenti di complemento del genio sono promossi capitani a scelta in applicazione degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale n. 1267 del 9 agosto 1917 con l'anzianità a fianco di ciascuno indicata e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918: (*D. L.* 30-6-1918).

MAZZETTI Carlo, direzione genio Roma, distretto Roma. | Con anzianità 30 aprile 1918.

BUTTINI Casimiro, direzione tecnica aviazione, distretto Roma. | Con anzianità 4 giugno 1918.

COTTA RAMUSINO Francesco, tenente 1 genio, distretto Pavia. — Già dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio, è reinscritto, d'ufficio nei ruoli della milizia territoriale dell'arma stessa col suo grado e con anzianità 3 dicembre 1909, a senso del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918 n. 13, a decorrere dal 2 maggio 1918. Viene assegnato al deposito del 1° genio. (*D. L.* 30-6-1918).

MAZIER Giuseppe, tenente 3 genio, distretto Napoli. — La sua anzianità è rettificata e stabilita al 27 luglio 1916 in base all'art. 35 del decreto luogotenenziale n. 52 del 17 gennaio 1918, precedendo nel ruolo il tenente QUINZIO Ernesto. (*D. L.* 30-6-1918).

BEZZICCHERI Gino, tenente 3 genio, distretto Pesaro. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 30-6-1918).

MARSIGLIA Giulio, tenente genio, battaglione scuole aviatori, distretto Torino. — Rettificato il cognome come qui appresso: MARSAGLIA Giulio. (*D. L.* 30-6-1918).

RIGHINI Paolo, tenente 1 genio, distretto Milano. — Riassunto in servizio per la durata della guerra, col grado rivestito prima della cessazione dal servizio stesso ed assegnato 1° genio. (*D. M.* 25-6-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, per servizi tecnici, ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato.

Si presenteranno al deposito del corpo cui sono assegnati il mattino del giorno 13 luglio 1918:

(*D. L.* 30-6-1918).

BONARETTI Andrea, soldato distretto Reggio Emilia	**6 genio.**
MONTESANTI Fausto, id. id. Palermo.	**6 id.**
SILVESTRI Tullio, id. id Padova.	**2 id.**
OLMI Carlo, id. id. Reggio Emilia.	**2 id.**

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, pel servizio di aviazione (pilotaggio), ed assegnati al battaglione scuole aviatori.

Si presenteranno al deposito del corpo cui sono assegnati il mattino del giorno 13 luglio 1918.

(*D. L.* 30-6-1918).

GAMNA Mario, sergente distretto Treviso.
DE SIMONE Giulio, soldato id. Palermo. | **ROSONI Maurico, soldato distretto Ancona.**

MANGANELLA Renato, sottotenente 1 genio, distretto Roma. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 30-6-1918).

OVAZZA Ferruccio, sottotenente 6 genio distretto Roma. — Trasferito nei ruoli degli ufficiali di riserva, a senso dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944. (*D. L.* 30-6-1918).

ASPIRANTI UFFICIALI.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma del genio, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero, con anzianità 25 gennaio 1917: (*Det. M.* 7-1918 — *D. C. S.* 10-2-1917)

BENEDETTI Alfredo, 6 genio. | **DE CUNTO Luigi, 8 genio.**

CORPO SANITARIO MILITARE.

CAPITANI.

I seguenti tenenti medici di complemento sono nominati capitani medici di complemento in applicazione del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, e delle relative norme esecutive:

(*D. L.* 23-6-1918).

RANELLETTI Aristide, distretto Roma.
GILARDI Tancredi, id. Como. | **Seguiranno nel ruolo il capitano medico MAZZEI Giovanni.**

DEL BINO Giuseppe, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il capitano medico VERONESI Umberto.
ALLARA PERLA Corrado, id. Vercelli.	Id. id. id LOIODICE Francesco.
GENTILE Emanuele, id. Palermo.	Id. id. id FANTOZZI Pietro.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati capitani medici di complemento in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino del 12 luglio 1918 alla direzione di sanità militare per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio: (*D. L.* 23-6-1918).

INTRONA Nicola, distretto Bari.	Direzione sanità Bari.
CAZZAMALI Aldo, id. Lodi.	Id. Milano.
AZZARITI Vincenzo, id. Lecce.	Id. Bari.
DONATI Mario, id. Parma.	Id. Verona.
LEMBO Sabino, id. Barletta.	Id. Napoli.
BOTTONI Paolo, id. Lodi.	Id. Torino.
DEDIN Gino, id. Treviso.	Id. Milano.
LONGO Carlo, id. Treviso.	Id. Genova.
DI PIETRO Achille, id. Sulmona.	Id. Ancona.
REALE Federico, id. Napoli.	Id. Napoli.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, nati negli anni 1870 e 1873, sono nominati capitani medici di complemento, in applicazione dell'articolo 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1916, n. 469, ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 28 marzo 1915, n 357

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino del 12 luglio 1918, alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio: (*D. L.* 23-6-1918)

GAFÀ Salvatore, distretto Siracusa.	Direzione sanità Palermo.
NOSADINI Valentino, id. Vicenza.	Id. Verona.
ALFANO Giovambattista, id. Salerno.	Id. Napoli.

TENENTI.

SOTTOSANTI Sebastiano, sottotenente medico, distretto Caltanissetta. — Nominato tenente medico di complemento in applicazione del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, e delle relative norme esecutive. (*D. L.* 23-6-1918).

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati tenenti medici di complemento in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino del 12 luglio 1918, alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio. (*D. L.* 23-6-1918).

PRIMAVERA Arturo, distretto Napoli	Direzione sanità Napoli.
D'ADDARIO Angelo, id. Campobasso.	Id. Ancona.
MARTELLI Carlo, id. Rovigo.	Id. Bologna.
BASTOGI Ruggero, id. Massa.	Id. Firenze
VENTURA Ettore, id. Pavia.	Id. Milano.
ROSSI Francesco, id. Chieti.	Id. Ancona

RANELLETTI Aristide, già tenente medico dispensato da ogni eventuale servizio militare per età, distretto Roma. — Inscritto nel ruolo degli ufficiali medici di complemento, a sua domanda, collo stesso grado e con l'anzianità 11 novembre 1913.

Esso sarà effettivo al distretto Roma, e si presenterà il mattino del 12 luglio 1918, alla direzione di sanità militare di Roma, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio. (*D. L.* 23-6-1918).

SOTTOTENENTI

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento in applicazione degli art. 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 537, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il massimo nel 12 luglio 1918, alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio. (*D. L.* 23-6-1918)

PARODI Garibaldi, distretto Milano — Direzione sanità Milano
PARAVIDINO Michele, id. Alessandria — Id Genova.
TITOMANLIO Gennaro, id. Avellino, — Id Napoli.

RICCI Filoteo, militare laureato in medicina e chirurgia distretto Chieti. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente medico di cui il decreto luogotenenziale 8 agosto 1916, rimanendo confermata quella avvenuta col decreto luogotenenziale 30 marzo 1916 (*D. L.* 27-6-1918).

ASPIRANTI UFFICIALI.

I seguenti militari, studenti in medicina e chirurgia, sono nominati aspiranti medici con anzianità 1° giugno 1918, in applicazione dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915:

Essi saranno effettivi al proprio distretto, continuando nell'attuale destinazione per mobilitazione. (*Del. M.* 30-6-1918)

BARBIERA Maurangelo, distretto Bari,
BOTTICELLI Giovanni, id. Pesaro.
BALDERI Raffaele, id Massa.
CAMURRI Enrico, id. Bologna.
CERAVOLO Mario, id. Catanzaro.
CARAMAZZA Filippo, id. Girgenti.
CANGEMI Filippo, id. Trapani.
DE ROSIS Salvatore, id. Castrovillari
DELL'ACCIO Francesco Antonio, id Barletta
DOGLIOTTI Achille Mario, id. Torino.
DEL SENNO Benedetto, distretto Campagna
FRANCO Luigi, id. Palermo.
FRANCESCHETTI Romeo, id. Campobasso.
GAZZONE Pietro, id. Vercelli.
GRIVA Giuseppe, id. Torino.
GIUGNI Nicola, id. Cosenza.
GULLINI Luigi, id. Roma.
GUARESCHI Antonio, id. Parma
GIRALDI Romolo, distretto Savona.
LEVI Guido, id. Torino.
LEONE Pietro, id. Trapani,
MADRIGALE Ugo, id. Chieti.
MOJOLI Luigi, id Bergamo
PENSA Pasquale, id. Foggia.
PEDONE Francesco, id. Lecce
POLITO Vincenzo, id. Reggio Calabria.
PACE Levino, id. Chieti.
PALMIERI Alessandro, id. Avellino.
PEZZUTI Pietro, id. Campagna.
ROSSI Adolfo, id. Campobasso.
RUSSO-FRATTASI Giovanni, id. Bari.
SANTINI Giov. Vincenzo, id. Firenze.
STRUMIA Massimo, id. Torino.
SARCINELLA Francesco, id. Lecce.
SPINEDI Camillo, id. Orvieto.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI

TENENTI.

GRECO Ermete, tenente commissario distretto Milano — Promosso capitano in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 21 dicembre 1916, e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il capitano commissario CESARIO Quintino. ((*D. L.* 30-6-1918).

PEDRAZZOLI Arturo, tenente commissario, distretto Roma. — Promosso capitano in applicazione degli articoli 2 e 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 1° marzo 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

Precederà nel ruolo il capitano commissario MENDES Maurizio. ((*D. L.* 30-6-1918).

BOZZI Francesco, tenente commissario distretto Lodi. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. ((*D. L.* 30-6-1918).

SOTTOTENENTI.

DE-VIVO Carmine, sottotenente commissario, distretto Napoli — Promosso tenente commissario in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1917, n 1652, con anzianità assoluta 30 dicembre 1917 e e con decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918.
Seguirà nel ruolo il tenente commissario ASTOLFONI Enrico. (*D. L.* 30-6-1918).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI.

COLONNA Antonio, tenente distretto Bari. — La sua anzianità di grado è portata dal 21 dicembre 1916 all'11 giugno 1916, in base all'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646.
Seguirà nel ruolo il tenente LANCIANO Antonio. (*D. L.* 30-6-1918).

MATTIOLI Giuseppe, tenente distretto Roma. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendente da causa di servizio. (*D. L.* 30-6-1918).

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n 1652 sono promossi tenenti. (*D. L.* 30-6-1918)

Con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

D'INZEO Silvio, distretto Campobasso. | Precederà nel ruolo il tenente COLONNA Antonio.

Con anzianità assoluta 30 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

FIZZOTTI Giovanni, distretto Novara. | Seguirà nel ruolo il tenente REGGIANI Paolo.

Con anzianità assoluta 31 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

MESCHIA Ugo, distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente GENTILE Angelo.

Con anzianità assoluta 28 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

FRANCHI Antonio, distretto Teramo.
GATTINI Giovanni, id. Ferrara. | Precederanno nel ruolo il tenente DIANA Paolo.

CAROTTI Cesare, id. Ancona
SAVOINI Guido, id Novara. | Precederà nel ruolo il tenente MANNA Alessandro.
Id. id. id ARDINGHI Guido.

TOTARO Giuseppe, sottotenente distretto Napoli. — Promosso tenente in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente BAER Ugo.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di amministrazione di complemento, i quali si trovano nelle condizioni dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi tenenti con le anzianità assolute sottoindicate: (*D. L.* 30-6-1918).

VALERI Pietro, distretto Orvieto. | Con anzianità 22 febbraio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente CERVELLATI Cesare.

CASANOVA Giovanni, id. Vercelli | Con anzianità 26 agosto 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente MAZZA Alfredo.

POLIZZI Antonino, id. Caltanissetta

TRIDENTI Guido, id. Pistoia.

Con anzianità 28 ottobre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente AMATO Antonio.
Con anzianità 30 giugno 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918.
Seguirà nel ruolo il tenente NUCCI Cesare.

I seguenti sottotenenti di amministrazione di complemento i quali si trovano nelle condizioni dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi tenenti con le anzianità assolute sottoindicate: (*D. L.* 30-6-19 8).

Con anzianità 30 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio* 1918:

URBANI Lorenzo, distretto Firenze. | Seguirà nel ruolo il tenente SERRA Sergio.

Con anzianità 31 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

QUINTAVALLE Michele, distretto Napoli. | Seguirà nel ruolo il tenente BARAGATTI Renato.
FERRARESE Romualdo, id. Verona. | Id. id. id. MASSARA Carlo.

Con anzianità 28 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo* 1918:

VADILONGA Francesco, distretto Cagliari. | Precederà nel ruolo il tenente VALLE Virgilio.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI.

VEGLIA Francesco, tenente veterinario complemento, distretto Cuneo. — Promosso capitano con anzianità 31 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918.
Seguirà nel ruolo il capitano POGGIANI Cesare. (*D. L.* 30-6-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti del corpo veterinario militare sono promossi tenenti: (*D. L.* 30-6 1918).

Con anzianità 29 *ottobre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

AIMERITO Andrea, distretto Torino. | Seguirà nel ruolo il tenente SCIPIONI Andrea.

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

STARONI Umberto, distretto Pavia.
PANELLI Alberto, id. Alessandria. } Seguiranno nel ruolo il tenente GUELFI Luigi.
PAVONI Giovanni, id. Monza. | Seguirà nel ruolo il tenente BIZZARRI Giuseppe.

Con anzianità 4 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

DI BASILIO Antonio, distretto Lucca.

Con anzianità 10 *marzo* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *aprile* 1918:

ONOFRIO Luigi, distretto Aquila.
OLIVIERO Alberto, id. Casale.
BACCHI Luigi, id. Messina.
MARCUCCI Artemio, distretto Ascoli Piceno.
GRIGNANI Stefano, id. Pavia.

Con anzianità 15 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

GHIRARDINI Mario, distretto Vicenza.

Con anzianità 5 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

CORSINI Carlo, distretto Ferrara | BISANTI Michele, distretto Castrovillari

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

MORTARA Giorgio. — Nominato tenente colonnello di complemento della giustizia militare con decreto luogotenenziale 13 giugno 1918 e collocato fuori quadro ai sensi dell'art. 14 capoverso del decreto ministeriale 17 febbraio 1918, e posto a disposizione del Comando Supremo (*Det. M.* 24-6-1918).

I seguenti maggiori di complemento della giustizia militare, nominati con decreto luogotenenziale 13 giugno 1918 e collocati fuori quadro ai sensi dell'articolo 14 capoverso del decreto ministeriale 17 febbraio 1918, sono destinati alle funzioni per ciascuno indicate: (*Det. M* 24-6-1918).

QUATTROCIOCCHI Francesco, sostituto avvocato militare al tribunale militare di Roma (sezione Narni) — Comandato al Ministero della guerra.

CIANCARINI Ovidio, ufficiale istruttore al tribunale militare di Roma — Comandato al tribunale supremo di guerra e marina.

I seguenti maggiori di complemento della giustizia militare sono destinati o trasferiti al tribunale militare ed alle funzioni per ciascuno indicati. (*Det. M* 2-7-1918).

CALABRESE Ernesto, già a disposizione del Comando Supremo. — Destinato alle funzioni di sostituto avvocato militare presso il tribunale militare di Taranto.

MARFORI-SAVINI cav. Francesco, giudice relatore al tribunale militare di Roma. — Trasferito alle funzioni di sostituto avvocato militare presso il tribunale militare medesimo.

I seguenti capitani di complemento della giustizia militare, nominati con decreto luogotenenziale 13 giugno 1918 e collocati fuori quadro ai sensi dell'articolo 14 capoverso decreto ministeriale 17 febbraio 1918, sono destinati alle funzioni per ciascuno indicate: (*Det. M.* 2-1-1918)

ANNIBALDI Alfredo, giudice relatore presso il tribunale militare di Roma (sezione Narni). — Comandato al Ministero della guerra.

BUCCIOLOTTI Paolo, giudice relatore al tribunale militare di Roma. — Comandato al tribunale supremo di guerra e marina.

MILLOZZA Giuseppe Carlo, giudice relatore al tribunale militare di Roma. — Comandato al Ministero della guerra.

PAUL Ottaviano, ufficiale istruttore al tribunale militare di Roma (sezione Narni). — Comandato al Ministero della guerra.

BEZZI Giuseppe, ufficiale istruttore al tribunale militare di Roma. — Comandato al Ministero della guerra.

GIOCOLI Lorenzo, giudice relatore al tribunale militare di Roma. — Comandato al tribunale supremo di guerra e marina.

NONNIS Antonino, ufficiale istruttore al tribunale militare di Roma. — Comandato al Ministero della guerra.

COLOZZA Nino, ufficiale istruttore al tribunale militare di Roma. — Comandato al tribunale supremo di guerra e marina.

RUSSO Francesco, giudice relatore al tribunale militare di Roma. — Comandato al tribunale supremo di guerra e marina.

ANICHINI Ugolino, giudice relatore al tribunale militare di Roma. — Comandato al tribunale supremo di guerra e marina.

PALAZZI Fernando, ufficiale istruttore al tribunale militare di Roma. — Comandato al tribunale supremo di guerra e marina.

PUCCINELLI Gino, ufficiale istruttore al tribunale militare di Roma. — Comandato al tribunale supremo di guerra e marina.

SCALERA Salvatore, sostituto avvocato militare al tribunale militare di Roma. — Comandato al Ministero delle armi e munizioni.

I seguenti capitani di complemento della giustizia militare sono trasferiti alle funzioni per ciascuno indicate. (*Dec. M.* 2-7-1918).

D'AMATO Nicola, Sostituto avvocato militare presso il tribunale militare di Taranto. — Trasferito alle funzioni di giudice relatore presso il medesimo tribunale militare.

CHIESA Manfredi, sostituto avvocato militare presso il tribunale militare di Roma. — Trasferito alle funzioni di giudice relatore presso il medesimo tribunale militare.

I seguenti tenenti di complemento della giustizia militare, nominati con decreto luogotenenziale 13 giugno 1918 e collocati fuori quadro ai sensi dell'art. 14 capoverso decreto ministeriale 17 febbraio 1918, sono destinati alle funzioni per ciascuno indicate: (*Dec. M* 2-7-1918).

ANSELMI Anselmo, sostituto ufficiale istruttore aggiunto al tribunale militare di Roma — Comandato al Ministero della guerra.

FERRONI Leopoldo. — A disposizione del Comando Supremo.

GABRIELI Francesco, sostituto avvocato militare aggiunto al tribunale militare di Roma. — Comandato al tribunale supremo di guerra e marina.

BETTANINI Gio. Batta. — A disposizione del Comando Supremo.

BRAMBILLA Pietro, sostituto ufficiale istruttore aggiunto al tribunale militare di Roma — Comandato al tribunale supremo di guerra e marina.

CARLOZZI Silverio, sostituto avvocato militare aggiunto al tribunale militare di Roma. — Comandato al Ministero delle armi e munizioni.

PASANISI Raffaele, sostituto ufficiale istruttore aggiunto al tribunale militare di Roma. — Comandato al tribunale supremo di guerra e marina,

FEROCI Virgilio, sostituto ufficiale istruttore aggiunto al tribunale militare di Roma. — Comandato al Ministero della guerra.

I seguenti sottotenenti di complemento della giustizia militare, nominati con decreto luogotenenziale 13 giugno 1918 e collocati fuori quadro ai sensi dell'art 14 capoverso del decreto ministeriale 17 febbraio 1918, sono destinati alle funzioni per ciascuno indicate: (*Dec. M.* 2-7-1918)

FARINA Achille, sostituto avvocato militare aggiunto al tribunale militare di Roma. — Comandato al Ministero della guerra.

FERIOZZI Raoul, sostituto avvocato militare aggiunto al tribunale militare di Roma (sezione Narni). — Comandato al Ministero della guerra.

BALDASSARRE Francesco, sostituto ufficiale istruttore aggiunto al tribunale militare di Roma. — Comandato al tribunale supremo di guerra e marina

UFFICIALI FARMACISTI.

LAVIANO Luigi, tenente farmacista, distretto Barletta.
FERRARI Giovanni, id. id., id. Lecce.
FIORE Giovanni, id. id., id. Lecce.

Inscritti tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto. (*Dec. M.* 30-6-1918).

UFFICIALI DENTISTI.

I seguenti militari abilitati all'esercizio dell'odontoiatria, sono nominati aspiranti dentisti, a senso del decreto luogotenenziale 5 settembre 1917, n 1489:

Essi restano effettivi ai propri distretti, rimanendo per ora nelle sedi ove attualmente prestano servizio e alla diretta dipendenza delle direzioni di sanità per ciascuno a fianco indicate, alle quali si presenteranno il 15 luglio 1918: (*Dec. M.* 30-6-1918).

MAFFEI Michele, distretto Bari.	Direzione sanità Bari.
MORINO Alessandro, id. Cuneo	Id. Torino.
REATTI Augusto, id. Bologna.	Id. Bologna.
ZANNONI Renato, id. Milano.	Id. Milano.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

SOTTOTENENTI.

RICCIARDI Nicola, sottotenente distretto Taranto legione Allievi — Promosso tenente, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 11 novembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° dicembre 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente BALDONI Pio. (*D. L.* 30-6-1918).

ARMA DI FANTERIA.

NOTIFICAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

SEBREGONDI cav. Luigi, tenente colonnello di milizia territoriale, arma di fanteria, del distretto di Bergamo, 5 alpini. — Già promosso al grado di maggiore di milizia territoriale per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 28 marzo 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 19 ottobre 1916, è ammesso dal Comando Supremo a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1918.

MAGGIORI.

CAMILOTTI cav. Ovidio, maggiore (Sacile) distretto Sacile. — Promosso tenente colonnello, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 7 ottobre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello DE MARTINO DI MONTEGIORDANA nobile Francesco. (*D. L.* 30-6-1918)

CAPITANI.

I seguenti capitani sono promossi al grado di maggiore, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità sottoindicate: (*D. L.* 30-6-1918)

Con anzianità 30 settembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

STUCCHI Alberto, (Milano) distretto Milano.
DAMIANI Giuseppe, (Palermo) id. Potenza.
PERINO Luigi, (Treviso), id. Rovigo.

Precederà nel ruolo il maggiore FILETI Gaetano
Seguirà nel ruolo il maggiore URBANO Gustavo.
Id. id. id. TACCONI Paolo.

Con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

MOSILLO Felice, (Gaeta) distretto Gaeta.

Precederà nel ruolo il maggiore ANCONA Emilio.

PRESTI Carlo, capitano, (Napoli) distretto Avellino. — Promosso maggiore, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il maggiore GARAVETTI Felice Augusto. (*D. L.* 30-6-1918).

D'ANGELO Gennaro, capitano (Caserta) distretto Caserta. — Promosso maggiore, in applicazione della legge 3 luglio 1896, n. 254 con anzianità 28 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918.

Seguirà nel ruolo il maggiore BALDACCINI Enrico. (*D. L.* 30-6-1918).

L'anzianità dei seguenti capitani è rettificata come a fianco di ciascuno è indicato: (*D. L.* 30-6-1918).

PERUGIA Cesare, (Ancona) distretto Ancona.

Dal 30 dicembre 1917 al 16 novembre 1917.
Seguirà nel ruolo il capitano CAROTTI Natale.

SASSARA Liberato, (Arezzo) id. Arezzo.

Dal 30 dicembre 1917 al 31 ottobre 1917.
Seguirà nel ruolo il capitano LO CURLO Salvatore.

GERA Antonio, capitano (Napoli) distretto Gaeta, già di milizia territoriale dispensato da ogni eventuale servizio per infermità non provenienti da cause di servizio stato assoggettato a nuova visita, è reiscritto d'ufficio nel ruolo della milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 11 agosto 1914, a senso dell'art 5 lettera *b*) del decreto luogotenenziale in data 6 gennaio 1918, n. 13, ed assegnato per residenza e mobilitazione ai distretti ai quali già apparteneva. (*D. L.* 30-6-1918).

LA ROTONDA Aurelio, capitano (Roma) distretto Ferrara,

DELUCA Stefano, id. (Cefalù) id. Cefalù,
SCHILLACI-GAGLIANO Giovanni, id. (Catania) id. Caltanissetta,
CASTELLANO Alfredo, id. (Milano) id Lodi.

Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 30-6-1918).

Dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio, in applicazione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13. (*D. L.* 30-6-1918).

BENENATI Giuseppe, primo capitano (Napoli) id. Napoli.

Trasferito con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria in applicazione dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale in data 10 giugno 1917, n. 944. (*D. L.* 30-6-1918).

TABELLINI Roberto, capitano Bologna, id. Bologna.

Revocato e considerato nullo e come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 29 aprile 1917, col quale il contronota o ufficiale veniva eliminato dai ruoli a senso dell'articolo 2 lettera *d*) n. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806. (*D. L.* 30-6-1918).

NOTIFICAZIONI.

I seguenti capitani di milizia territoriale, arma di fanteria, già promossi all'attuale grado con decreto luogotenenziale 8 novembre 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1 16, sono stati, in seguito, dichiarati promovibili *a scelta* a' sensi dell'art. 3 del decreto luogotenenziale n 1267 del 9 agosto 1917:

TAMBURRINI Alfredo, distretto Verona.
GIULIANI Rocco, id. Bari.
CRESTA Carlo, id. Milano, 5 alpini.
CASTAGNERO Pietro, distretto Torino, 3 alpini.
PIETROGRANDE Zeffiro, id. Vicenza, 4 id.

DANIONI Ermogene, capitano di milizia territoriale fanteria, distretto Milano. — Promosso all'attuale grado per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 12 maggio 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 28 giugno 1917, è ammesso a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 *giornale militare* 1918

I seguenti capitani di milizia territoriale, arma di fanteria, sono ammessi dal Comando Supremo, a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 12 *giornale militare* 1918:

VIOLA Pier Luigi, distretto Milano, 5 alpini. — Già promosso al grado di tenente di milizia territoriale, per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 26 aprile 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 28 maggio 1916

CRESPI Daniele, distretto Milano, 6 alpini. — Promosso al grado di capitano di milizia territoriale, per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 12 settembre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

PRAYER-GALLETTI Pietro, distretto Massa. — Già promosso al grado di tenente di milizia territoriale per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 13 aprile 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 28 maggio 1916.

CASIRAGHI Angelo, distretto Milano. — Promosso al grado di capitano di milizia territoriale, per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 9 febbraio 1918 e confermato con decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

BOZZOLO Natale, distretto Como. — Già promosso al grado di tenente di milizia territoriale, per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 26 aprile 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 28 maggio 1916

DEL FÀ Enrico, distretto Livorno. — Promosso al grado di capitano di milizia territoriale, per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 9 febbraio 1918 e confermato con decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918.

BERTARELLI Guido, distretto Milano, 5 alpini. — Già promosso al grado di tenente di milizia territoriale, per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 26 aprile 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 28 maggio 1916.

FRANCHINI Quirino, distretto Bologna. — Promosso al grado di capitano di milizia territoriale, per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo, 18 maggio 1918 e confermato con decreto luogotenenziale 16 giugno 1918.

TENENTI.

GRAMEGNA Filippo, tenente, (Bari) distretto Bari, inscritto d'ufficio nei ruoli di milizia territoriale per effetto dell'art. 4 del decreto luogotenenziale n. 7 del 5 gennaio 1917. — Promosso al grado di capitano, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254, con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il capitano GHISLIERI Pietro. (*D. L.* 30-6-1918).

POZZI Enrico, tenente, (Catanzaro) distretto Catanzaro. — Promosso capitano per merito eccezionale, in applicazione dell'art 13 della legge 8 giugno 1913, n 601 e dell'art. 1 del decreto luogotenenziale n. 1267 del 9 agosto 1917, con anzianità 27 maggio 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1918.

(*D. L.* 30-6-1918).

I seguenti tenenti sono promossi al grado di capitano, in applicazione dell'art 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità sottoindicate. (*D. L.* 30-6-1918).

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

ASMONDO Adamo, (Catania) distretto Messina.	Seguirà nel ruolo il capitano MIOOZZI Oreste
BORSARI Oreste, (Modena) id Modena.	Id. id. id. GIORDANO Alfredo.

Con anzianità 31 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

DE BONA Cesare, (Sacile) distretto Belluno.	Seguirà nel ruolo il capitano ROSSI Vincenzo.
VERNA Silvio, (Firenze) id. Bologna.	Id. id. id. VELARDI Vincenzo.
VOLTA Antonio, (Torino) id. Casale.	Id. id. id. BON Luigi.
PISANI Saverio, (Napoli) id. Benevento.	Id. id. id. CALCAGNO Giovanni.
GOFFI Edoardo, (Genova) id Genova.	Id. id. id. PELIZZOLI Emilio.
BERTI Francesco, (Venezia) id Venezia.	Id id. id. ALAIMO Antonio,
DI PALMA Alfonso, (Milano) id. Lodi.	Id. id. id. BIANCHINI Bruno.
ASCHIERO Luigi, (Savona) id. Savona.	Id. id. id. TULELLI Pasquale.
FABBRI Giuseppe, (Forlì) id. Forlì.	Id. id. id. MAZZOLI Luigi.
SILLA Luigi Giuseppe, (Chieti) 7 alpini.	Id. id. id. STOCCHI Igino
DELL'AQUILA Ubaldo, (Benevento) id. Benevento	Id. id. id. DINA Lazzari Giuo.
PALAMENGHI Guido, (Roma) id. Roma.	Id. id id. ZEDDA Eugenio.
GUIDOTTI Giuseppe, (Lucca) 5 alpini.	Id. id. id. RICCI Guido
GINAMMI Ferdinando, (Bergamo) id. Bergamo.	Id. id id. PFAGINI Antonio.
RAMONDELLI Giuseppe, (Campobasso) id Campobasso	Id. id. id. TROSTI Giuseppe
PICCOLI Michele, (Lecce) id. Lecce.	Id. id. id. BARTOLETTI Luigi.
PIERMATTEI Alessandro, (Macerata) id. Macerata	Id. id. id. DI BROCCHELLI Enrico.
ARMENTANI Vincenzo, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. VILLANI Giov. Battista.
RIZZI Giovanni, (Piacenza) id. Piacenza.	Id. id. id. CASSI Angelo.
PORCARI Francesco, (Lecce) id. Lecce,	Id. id id. AORIS GRANDI Attilio.
IMPERIALE Rodolfo, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. ROMANO Umberto Vincenzo.

BURLINI Sante Paolo, (Brescia) distretto Brescia.	Seguirà nel ruolo il capitano REGAZZONI Vincenzo.
SANTICCIOLI Gino, (Arezzo) id. Arezzo.	Id. id. id. LUCIANI Alessandro.
LANZINI DONZELLI Bartolo, (Brescia) id. Brescia.	Id. id. id. FEDERICI GiamBattista.
BUONORA Alberto, (Gaeta) id. Gaeta.	Id. id id. RIZZIER Fiorino.
COBIANCHI Girolamo, (Roma) id. Roma.	Id id. id. CHIOZZI Sallustio.
LOCUOCO Domenico, (Taranto) id. Taranto.	Id. id. id. BONA Giuseppe.
LIVECCHI Salvatore, (Cefalù) id. Cefalù.	Id. id id. CANCINO Ensico.
MORO LIN Francesco, (Torino) id. Vercelli.	Id. id. id. GRASSI Tebaldo.
MORRONE Luigi Renato, (Campagna) id. Campagna.	Id. id. id MELANI Menotti.
BEDINI Mattia, (Massa) id. Massa:	Id. id. id. FORCIGNANO Aldino.
GIOÈ Pietro, (Trapani) id. Trapani.	Id. id. id. RUBERTINI Vincenzo.

Con anzianità 16 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

ANGOLETTA Renato, (Belluno) 7 alpini.	Seguirà nel ruolo il capitano CIRLA Antonio.

I seguenti tenenti sono promossi al grado di capitano, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 con le anzianità sottoindicate: (*D. L* 30-6-1918)

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

TIRONE Nicola, (Benevento) distretto Benevento.	Seguirà nel ruolo il capitano LUCIANELLI Alfredo.

Con anzianità 16 *settembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *ottobre* 1917:

LOPEZ Francesco Paolo, (Bari) distretto Bari.	Seguirà nel ruolo il capitano PANELLA Achille.

Con anzianità 16 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

CAPPA Arturo, (Roma) distretto Caserta.	Seguirà nel ruolo il capitano CASTELLI Carlo
ANDREINI Nello, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. VENINI Giorgio.

Con anzianità 30 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

PITTARI Francesco, (Catania) distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il capitano ODONI Amilcare.
LANDINI Giuseppe, (Ancona) id. Ancona.	Id. id. id. LEONARDI Bartolomeo.

Con anzianità 31 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

OLIVA Giovanni, (Ancona) distretto Pesaro.	Seguirà nel ruolo il capitano AURIER Enrico.

Con anzianità 28 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

TITA Pietrino, (Caltanissetta) distretto Caltanissetta.	Precederà nel ruolo il capitano SACERDOTE Riccardo

IUVARRA Giulio, tenente (Roma) distretto Orvieto.
RICCI Luigi, id. (Massa) id. Lucca.

Dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio (*D L.* 30-6-1918).

BORBONI Vincenzo, id. (Roma) id. Sulmona.
PROIA Alfredo, id. (Roma) id Roma.
BATTAGLIA Ugo, id. (Catanzaro) id. Catanzaro.
GRIMALDI Giuseppe, id. (Caltanissetta) id. Caltanissetta.
ROMBOLI Pirro, id. (Lucca) id. Lucca.

Dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio, in applicazione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13. (*D. L.* 30-6-1918)

NOBILE Michele, tenente (Treviso), distretto Treviso.	Trasferito con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, in applicazione dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale in data 10 giugno 1917, n. 944. (*D. L.* 30-6-1918).
CERUTTI Umberto, id (Milano) id. Milano.	Rettificato il cognome come appresso: CERRUTI Umberto. (*D. L.* 30-6-1918).

L'anzianità dei seguenti tenenti è rettificata come a fianco di ciascuno è indicato: (*D. L.* 30-6-1918)

BELMONTE Manlio, (Savona) id. Savona	Dal 18 dicembre 1917 al 25 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo il tenente SANGALLI Merope.
PETRONI Luigi, (Rovigo) id Rovigo.	Dal 28 giugno 1917 al 14 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente MARCHESE Francesco.
MELIS Raimondo, (Firenze) id. Firenze.	Dal 14 ottobre 1917 al 25 marzo 1917. Seguirà nel ruolo il tenente LONGO Vincenzo.
LIGUORI Emilio (Spoleto) id. Spoleto.	Dal 1° giugno 1916 al 26 luglio 1917 Seguirà nel ruolo il tenente RUTOLO Attilio.
GABRIELLI Giuseppe, (Macerata) id. Macerata.	Dal 1° ottobre 1916 al 1° giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente BECCARIA Renato.
FERRARI BARDILE Giovanni Battista, (Novara) id. Novara.	Dal 21 gennaio 1917 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente BERNINI Fulvio.
VIGNOLA Giacinto, (Roma) distretto Roma.	Dal 14 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente ROVAGLIO Bortolo Paolo.
SPAMPINATO Sebastiano, (Catania) id. Catanzaro.	Dal 21 gennaio 1917 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente BOSELLI Ambrogio.
PELLEGRINI Vittorio, (Milano) id. Reggio Emilia.	Dal 14 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente FUSCO Michele.
CARFI Giuseppe, (Firenze) id. Arezzo.	Dal 21 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente PIACENTE Giovanni.
BALDINI Dario, (Ravenna) id. Ravenna.	Dal 14 dicembre 1916 al 1° giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente NOBILE Paolo
SCARAMUZZA Francesco, (Messina) id. Messina	Dal 21 dicembre 1916 al 1° ottobre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente SABBATTINI Francesco.
DAL FABBIO Francesco, (Belluno) id. Belluno.	Dal 31 maggio 1917 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente CASTIGLIONI Giovanni Ferdinando.
MASCHIO Antonio, (Savona) id. Savona.	Dal 29 aprile 1917 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente SCUBLA Giovanni.
MOSCHETTI Luigi, (Napoli) id. Foggia.	Dal 28 giugno 1917 al 14 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente ROSSI Alberto Carlo.
PELANDA Ermes Romeo, (Verona) id. Verona.	Dal 31 agosto 1916 all'11 maggio 1916 Seguirà nel ruolo il tenente GIOVANNELLI Giacinto.
DE GIORGIO Umberto, (Reggio Calabria) id. Cosenza.	Dal 21 dicembre 1917 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente RADENTE Antonio.
COCCÈ Carlo, (Varese) id. Varese.	Dal 30 settembre 1917 al 14 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente COLOMBANI Goffredo.

I seguenti tenenti già di milizia territoriale dispensati da ogni eventuale servizio per infermità non provenienti da cause di servizio, stati assoggettati a nuova visita, sono reinscritti d'ufficio, nel ruolo della milizia stessa, arma di fanteria, coll'anzianità a fianco di ciascuno indicata, a senso dell'articolo 5 lettera *b*) del decreto luogotenenziale in data 6 gennaio 1918, n. 13, ed assegnati per residenza e per mobilitazione ai distretti ai quali già appartengono, (*D. L.* 30-6-1918).

FILIPPI Antonio, (Frosinone) distretto Frosinone.	Con anzianità 15 maggio 1905.
CEDRI Pietro, (Milano) id. Milano.	Id. 18 luglio 1910.

NOTIFICAZIONE.

ALLOATI cav. Giov. Batt'sta, tenente di milizia territoriale, arma di fanteria, distretto di Torino, 5 alpini. — Già nominato sottotenente di milizia territoriale per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 6 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 1° ottobre 1916, è ammesso a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1918.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1916 con le anzianità sotto indicate: (*D. L.* 30-6-1918).

Con anzianità 14 *dicembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

VASTA Antonino, (Palermo) distretto Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente GIANI Giano.
PIEROTTI Omero, (Lucca) id. Lucca.	Id. id. id LASAGNA Leone.
PERETTI Roberto, (Novara) id. Novara.	Id. id. id. SEGRE' Alberto.
BAFFICO Martino Andrea, (Sassari) id. Sassari.	Id. id. id. PIAZZA Ferruccio.
RICCI Gino, (Firenze) id. Pistoia.	Id. id. id. STUPAZZONI Antonio.
BARONIO Francesco, (Lodi) id. Lodi.	Id. id. id. CASETTO Febo.
MENDOLICCHIO Pasquale, (Foggia) id. Foggia.	Id. id. id. FALCONI Marino.
PERALDO MATTON Carlo, (Vercelli) id. Vercelli.	Id. id. id. DE STEFANO Tommaso.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

WOLTEB Carlo, (Milano) distretto Como.	Seguirà nel ruolo il tenente PEROLINI Mario.
GARAU Carlo, (Cagliari) id. Cagliari.	Id. id. id. PALLARO Giuseppe.
SARNI Ettore, (Avellino) id. Avellino.	Id. id. id. DI MAIO Domenico.
ASSENNATO Gaetano, (Palermo) id. Cefalù.	Id. id. id. DEMCZYNSKI Romolo.
DE BENEDETTI Guido, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. SCAMONI Antonio.
GIOVANNITTI Michele, (Bologna) id. Ferrara.	Id. id. id. DI GIULIO Guido.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

BERTOLI Pietro, (Sacile) id. Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il tenente MODUGNO Edgardo.
GATTINONI Tullio, (Milano) reggimento artiglieria a cavallo centro autonomo Monza.	Id. id. id. CALLEGARI GAMONDI Paolo.
TRILLINI Luigi, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. PANZERA Giacomo.
PORRETTI Enea, (Varese) id. Varese.	Id. id. id. SCHINDI Eduardo.
FANTI Manfredo, (Aquila) id. Aquila.	Id. id. id. MANI Eugenio.

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CENA Carlo (Torino) reggimento artiglieria a cavallo centro automobilistico Mantova.	Seguirà nel ruolo il tenente ANTONELLI Giuseppe.
CALOGIURI Alfredo (Torino) distretto Ivrea.	Id. id. id. GIANNINI Riccardo.
PAGLIASSA Domenico (Genova) 25 artiglieria da campagna centro automobilistico Torino.	Id. id. id. SCARNECCHIA Giuseppe.
SEGRE Nino, (Milano) distretto Bergamo.	Id. id. id. VULIANO Mario.
CATALDO Gabriele, (Barletta) id. Barletta.	Id. id. id. CALDIERI Ezio.
PLAISANT Lino, (Cagliari) id. Cagliari.	Id. id. id. ORSINI Giovanni.
BAGNATO Filippo (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria.	Id. id. id. DRAGO Giuseppe.

Con anzianità 29 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

BAFFONE Gaetano, (Napoli) distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente TUTTOBENE Elisco.
ZINGALES Francesco, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id BORSELLINO Francesco.
BERRETTA Biagio, (Varese) id. Varese.	Id. id. id. COSTA Ernesto.
ARATA Luigi, (Casale) id. Casale.	Id. id. id. SINIO Enzo
DEL BUFFA VALDANZA Antonino, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. PORRI Vincenzo.
PETTINATO Ignazio, (Messina) id Messina.	Id id. id. VAIANA Giovanni Battista.
GALLI Gildo, (Milano) id. Brescia).	Id. id. id. GASTALDI Giuseppe.

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CIANCI Pietro, (Foggia) distretto Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente SILVESTRI Ettore.
MANCINI Gaetano, (Roma) id. Frosinone.	Id. id. id BARRELLA Tullio.
PICCIAU Luigi, (Cagliari) id Cagliari.	Id. id id FORLANI Giuseppe.
CORBISSERO Serafino, (Avellino) id Avellino.	Id. id id. NOVELLI Ercole.
MARENTINI Adolfo, (Genova) reggimento artiglieria cavallo centro automobilistico Mantova.	Id. id. id MINOYA Filippo.

Con anzianità 28 *giugno* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1917:

GUARNIERI Cesare, (Milano) id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente LA MONICA Luigi
BONADONNA Gaetano, (Girgenti) id Girgenti.	Id. id id. JUPPA Francesco.
BORONI Gian Domenico, (Vicenza) id. Vicenza.	Id. id. id CONFORTI Giovanni

Con anzianità 26 *luglio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

DI PIETRA Sebastiano, (Caltanissetta) id. Caltanissetta	Seguirà nel ruolo il tenente SCANDARIATO Salvatore.
BOLLERO Cesare, (Genova) id. Genova.	Id. id. id. Bosco Aristodemo.
PICUTI Giacomo, (Spoleto) id. Spoleto.	Id. id. id. TERLIZZI Renato.

Con anzianità 30 *agosto* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *settembre* 1917:

GOGLIA Nicola, (Napoli) id Campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente CADAGNIN Marco.
VISCONTI Marco, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. NOVARA Michele.

Con anzianità 21 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

GUIDICINI Carlo, (Ferrara) id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente TORTORA Andrea.
SPARTERA Giovanni, (Taranto) id. Taranto.	Id. id, id. CATTANEO Francesco Damiano.

Con anzianità 25 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

GUACCI Nicola, (Barletta) distretto Barletta.	Seguirà nel ruolo il tenente BELLANCA Paolo.

Con anzianità 12 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

BASSETTI Ernesto, (Padova) distretto Padova.	Seguirà nel ruolo il tenente LEARDI Carlo Aurelio.
FABI Amedeo, Roma) id. Milano.	Id. id. id. BOTTAZZI Luigi.
MONTAGNA Umberto, (Modena) id. Modena.	Id. id id LIQUORI Bruno.
MATTONE Ernesto, (Siena) id. Firenze.	Id id. id. TASCA Ermando.
GANDOLFI Camillo, (Parma) id. Parma.	Id. id. id MANGILI Francesco.
CATALANO Antonio, (Benevento) id Benevento.	Id. id. id BALOSSINI Giuseppe.
SPAGNO Marte, (Ravenna) id. Modena.	Id. id. id TERENZI Edgardo.
ZAMBONI Giovanni, (Lodi) id. Pavia	Id. id. id. GALLO Vincenzo.
FANTUCCI Francesco, (Lucca) id. Firenze.	Id. id. id. UGOLETTI Mario

TRENTI Enea, (Bologna) distratto Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente ROSATI Domenico.
PASTORE Massimino, (Benevento) id. Vicenza.	Id. id. id. GRASSO Augusto.

Con anzianità 22 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

BONATTI Guelfo, (Roma) distretto Orvieto.	Seguirà nel ruolo il tenente LAURIA Giuseppe.

Con anzianità 4 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

MARTELLACCI Corrado, (Sulmona) distretto Sulmona.	Seguirà nel ruolo il tenente PISTORIO Francesco Cesare.

Con anzianità 26 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

MANCINI Angelo, (Roma) distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente BARBARITO Alberto.
PIZZINALI Remigio, (Padova) id. Padova.	Id. id. id. GERARDI Giorgio.

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale, n. 1652 del 20 novembre 1916 con le anzianità sottoindicate: (*D. L.* 30-6-1918)

Con anzianità 21 *dicembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

COSTA Adolfo, (Roma) distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente SOLDANO Francesco.
ALTIERI Ignazio, (Girgenti) id. Girgenti.	Id. id. id. ANGELONI Vittorio.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

BRONCONE Roberto, (Napoli) distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente GUY Felice.
PATTI Antonino, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. SERIO Giovanni.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

LEVI DELLA VIDA Samuele Giorgio, (Roma) distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente ANTINORI Silvio.
LO SCHIAVO Giuseppe, (Messina) id. Messina.	Id. id. id. CALDERARO Michele.

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1 *giugno* 1917:

BILÀ Antonino, (Girgenti) distretto Girgenti.	Seguirà nel ruolo il tenente SCHIAPPA Giovanni.
DEL VECCHIO Carlo, (Roma) corpo aeronatico (deposito aviatori).	Id. id. id. TEOFANI Cesare.

Con anzianità 29 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

STIFFA Nicola, (Nola) distretto Nola.	Seguirà nel ruolo il tenente LANZETTA Lorenzo.
LOMBARDI Vincenzo, (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria.	Id. id. id. FOLCO Gino.
FANFANI Giuseppe, (Arezzo) id. Arezzo.	Id id id. POMATI Carlo.
QUESADA Michele, (Milano) id. Alessandria.	Id. id. id. MIGLIORE Gaetano.

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

FIORE Arturo, (Benevento) distretto Benevento.	Seguirà nel ruolo il tenente CIALDI Guglielmo.

Con anzianità 28 *giugno* 1917 *e con con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1917:

SORO Ezio, (Cagliari) distretto Cagliari.	Seguirà nel ruolo il tenente ROMEO Luigi.
DEL PIERO Antonio, (Campobasso) id. Campobasso.	Id. id. id. PASSALAQUA Plinio.

Con anzianità 30 *agosto* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *settembre* 1917:

PATTAVINA Giovanni, (Palermo) distretto Palermo	Seguirà nel ruolo il tenente DE SANCTIS Giovanni.
MESSORI Luigi, (Mondovì) id. Mondovì.	Id. id. id SALESI Giovanni.

Con anzianità 30 *settembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *ottobre* 1917:

BRAMBILLA Enrico, (Como) distretto Como.	Seguirà nel ruolo il tenente PITRUEZA Carlo.
CONTESSA Francesco, (Lecce) id. Lecce.	Id. id. id. RAUSI Gaetano.
RAMPINI Enrico, (Brescia) reggimento artiglieria cavallo (centro automobilistico Monza).	Id. id. id. GIULIANI Numa Pompilio.

Con anzianità 14 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

LA VALLE Giovanni, (Roma) distretto Perugia.	Seguirà nel ruolo il tenente FALCONI Giovanni.

Con anzianità 1° *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data*:

RIVA Guido, (Roma) distretto Spoleto.	Seguirà nel ruolo il tenente TOSI Alberto.

Con anzianità 11 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

MANCA Ugo, (Cagliari) distretto Cagliari.	Precederà nel ruolo il tenente LEONE Raffaele.

Con anzianità 15 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

BALDASSARRI Guido, (Milano) distretto Como.	Seguirà nel ruolo il tenente FOTI Francesco.

Con anzianità 22 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

ARMELLIN Armando, (Treviso) distretto Treviso.	Seguirà nel ruolo il tenente FONTANA Domenico.

Con anzianità 25 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

IANNUZZI Ferdinando. (Barletta) distretto Barletta.	Seguirà nel ruolo il tenente MARTINI Ubaldo.
POGGI Riccardo Leonardo, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. BOTTAGISI Alessandro.

Con anzianità 11 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

NARDACCI Mario, (Roma) distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente SALME' Cesare.

Con anzianità 22 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

RIGOLA Carlo, (Milano) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente DE MARCHI GHERI Achille.
ASCARI Ezio, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. PESARO Gino Abramo.
SANCISI Alfredo, (Forlì), id. Forlì.	Seguiranno nel ruolo il tenente PACIFICO Fabio.
TUFARELLI Davide, (Potenza) id Potenza.	
PESCE Oreste, (Barletta) id. Barletta.	Seguirà nel ruolo il tenente SERVETTO Dionigio.

Con anzianità 29 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

SALVAGNINI Gino, (Rovigo) distretto Rovigo.	Seguirà nel ruolo il tenente CARCIOLA Luciano.
BORCHI Vincenzo, (Genova) id. Cremona.	Id. id. id. MANGIONE Antonino.
INGHILLERI Giuseppe, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. BOTTINO Filippo.

Con anzianità 25 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

AVALLONE Carlo, (Napoli), distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente BORRI Giov. Battista.

Con anzianità 28 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

GUSSIO Fortunato, (Catania) distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente BARILARO Gaetano.

Con anzianità 17 *marzo* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *aprile* 1918:

MANGANELLI Ruggero, (Milano) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente COLAVINI Romolo.
VOLI Giovanni, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. SALVATORI Salvatore.

Con anzianità 24 *marzo* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *aprile* 1918:

STEGAGNO Giovanni Battista (Roma) distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente PANNONE Ottone.

Con anzianità 4 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

RUGGIERI Donato, (Potenza) distretto Potenza.	Seguirà nel ruolo il tenente ANELLI Gaetano.

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado di tenente, in applicazione dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666 con le anzianità sottoindicate: (*D. L.* 30-6-1918).

Con anzianità 27 *luglio* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

VITERBO Michele, (Bari) distretto Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente CAMPIERI Raimondo.

Con anzianità 1° *ottobre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

GALANTE Aspreno, (Napoli) distretto Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente SBARDOLINI Michele.
ZARABINI Riccardo, (Bologna) id. Forlì.	Id. id. id. ZOCCHI Luigi.

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado di tenente, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, con le anzianità sottoindicate: (*D. L.* 30-6-1918)

Con anzianità 11 *maggio* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

PADALINO Augusto, (Foggia) distretto Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente VALENTINI Domenico.
SPENA Domenico, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. DERTONI Eligio.
CICERI Alfredo, (Milano) 5 alpini.	Id. id. id. RUGGIERI Mariano.

Con anzianità 1° *giugno* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

DE MARIA Arturo, (Roma) distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente POCCI Carlo.
CESERANI Elia, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. CASTELLI Alfredo.
GIUDICI Emilio, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. QUARANTA Giuseppe.
NAMESSA Salvatore, (Barletta) id. Barletta.	Id. id. id. PIROLLO Antonio.

I seguenti sottotenenti, sono trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, in applicazione dell'art. 5 del decreto luogotenenziale in data 10 giugno 1917, n. 944: (*D. L.* 30-6-1918).

FERRO Michele, (Catania), distretto Messina.
GRAZIANI Antonio, (Roma), id. Pesaro.
VERGA Giovanni, (Catania), id. Reggio Calabria.
NERI Arturo, (Roma), id. Roma.
MADONNA Nicola, (Chieti), id. Chieti.
ODDONE Luigi, (Genova), id. Genova.
PERRONE Michele, (Pinerolo), distretto Pinerolo.
FALCIDIA Ernesto, (Catania), id. Taranto.
LAVAGNA Francesco, (Roma), id. Roma.
CAMOZZINI Ferruccio, (Verona), id. Verona.
GIUSSANI Piero, (Milano), id. Monza.

SEVERINO Gaetano, sottotenente (Campobasso), id. Campobasso.
MARTINI Giacomo, id. (Torino), 2 alpini.
Rimossi dal grado (*D. L.* 30-6-1918).

GIORGIOMARRANO Giuseppe, id. (Potenza), distretto Potenza.
Eliminato dai ruoli. (*D. L.* 30-6-918.).

GUISSANI Pietro, id. (Milano), id. Monza.
Rettificato il cognome e nome come appresso: GIUSSANI Piero. (*D. L.* 30-6-1918).

SMIONELLI Giorgio, id. (Voghera), id. Voghera.
Rettificato il cognome come appresso: SIMONELLI Giorgio. (*D. L.* 30-6-1918).

GUALTIERI Aurelio, id. (Cremona), id. Voghera.
Rettificato il cognome come appresso: GUALTERI Aurelio. (*D. L.* 30-6-1918).

I seguenti sottotenenti, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio: (*D. L.* 30-6-1918).

ALTEROCCA Arnaldo, (Brescia), distretto Brescia.
LOGOLUSO Pietro, (Foggia), id. Foggia.
SOSSI Gino, Livorno), id. Livorno.
TERZI Rocco, (Pesaro), id. Pesaro.
ALESSANDRINI Nazzareno, (Ascoli Piceno), id. Ascoli Piceno.
VALENZINI Giuseppe, (Padova), id. Vicenza.
ZAGAGLIA Ciro, (Orvieto), distretto Orvieto.
ULIVI Alessandro, (Spoleto), distretto Spoleto.
COMUNE Carlo, (Alessandria), id. Alessandria.
PEPE Teodorico, (Campobasso), id. Campobasso.
VAGGI Enrico, (Orvieto), id. Roma.
AMOROSO Antonio, (Piacenza), id. Piacenza.
SCHILINGI Carlo, (Mantova), id. Mantova.

I seguenti sottotenenti, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio in applicazione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13: (*D. L.* 30-6-1918).

LONGATTI Alberto, (Como), distretto Como.
MANCINI Sergio, (Roma), id. Roma.
ROMAGNOLI Alberto, (Ascoli Piceno), id. Ascoli Piceno.
RIVA Giuseppe, (Pesaro), id. Pesaro.
SEMMOLA Vincenzo, (Napoli), id. Campagna.
FALCONI Gennaro, (Roma), id. Frosinone.
MARSICH Mario Fulvio, (Milano), id. Lodi.
BAZZANI Alessandro, (Brescia), distretto Brescia.
VALENTE Giacomo, (Como), id. Como.
SARTINI Armando, (Pesaro), id. Ancona.
CARANI Adolfo, (Modena), id. Bologna.
CANALE-PAROLA Arnaldo, (Caserta), id. Caserta.
PAPPALARDO Salvatore, fu Beniamino, (Caltanissetta), id. Caltanissetta.
BREDA Aristide, (Milano), id. Lecco.

I seguenti sottotenenti già di milizia territoriale dispensati da ogni eventuale servizio per infermità non provenienti da cause di servizio, stati assoggettati a nuova visita, sono reinseritti d'ufficio, nel ruolo della milizia stessa, arma di fanteria, coll'anzianità a fianco di ciascuno indicata, a senso dell'art. 5 lettera *b*) del decreto luogotenenziale in data 6 gennaio 1918, n. 13, ed assegnati per residenza e per mobilitazione ai distretti ai quali già appartenevano: (*D. L.* 30-6-1918).

PONTURO Ernesto, (Catania), distretto Catania. Con anzianità 17 luglio 1900.
MAZZELLA Alberto, (Napoli), id. Napoli. Id. 7 settembre 1904.
DE VENA Giuseppe, (Napoli), id. Campobasso. Id. 21 febbraio 1916.
PRINCIPATO Alfredo, (Catania), id. Catania. Id. 11 maggio 1916.
ZINNI Giuseppe Vincenzo, (Barletta), id. Barletta. Id. 8 agosto 1916.

CORVINO Alfredo, (Napoli), distretto Napoli.	Con anzianità 29 settembre 1916.
MARTINI Giovanni Battista, (Cosenza), id. Cosenza.	Id. 6 ottobre 1916.
BERTONE Vincenzo, (Catania), id. Catania.	Id. 18 id.
ZUGARO Clodomiro, (Napoli), id. Foggia.	Id. 13 novembre 1916.
TORNATOLA Ludovico, (Messina), id. Messina.	Id. 17 id.
ANDO' Ferdinando, (Milano), id. Milano.	Id. 20 gennaio 1917.
FERA Rosario, (Reggio Calabria), id. Reggio Calabria.	Id. 17 marzo 1917.
SABATINO Concettino, (Catanzaro), id. Cosenza.	Id. 20 aprile 1917.
MENGHINI Amedeo, (Milano), id. Voghera.	Id. 10 maggio 1917.
ROSSI Domenico, (Catanzaro), id. Catanzaro.	Id. 24 id.
GIORDANO Alberto, (Reggio Calabria), id. Cosenza.	Id. 12 giugno 1917.
PENSO Guido, (Messina), id. Messina.	Id. 1° luglio 1917.
MAGGIONI Renzo, (Milano), id. Lecco.	Id. 15 id.
QUATTROCCHI Arrigo, (Frosinone), id. Frosinone.	Id. 18 id.
ROCCO Michele, (Teramo), id. Teramo.	Id. 26 id.
VIRGILIO Biagio, (Potenza), id. Potenza.	Id. 28 id.
PASQUA Michele, (Caltanissetta), id. Caltanissetta.	Id. 3 agosto 1917.
PELLEGRINO Ernesto Pilade, (Catanzaro), id. Catanzaro.	Id. 20 id.
GIAMPORCARO Vincenzo, (Caltanissetta), id. Caltanissetta.	Id. 30 id.
CECCARELLI Guido, (Perugia), id. Perugia.	Id. 1° settembre 1917.
BATTAGLINI Luigi, (Siracusa), id. Siracusa.	Id. 6 id.
PIGNATARO Pietro Giuseppe, (Castrovillari), id. Castrovillari.	Id. 13 id.
CALDARAZZO Pasquale, (Bari), id. Bari.	Id. 6 novembre 1917.
AMATO Giuseppe Santo, (Taranto), id. Taranto.	Id. 10 id.
CIOCCOLA Francesco, (Campobasso), id. Campobasso	Id. 17 id.
MARTINUZZI Rinaldo, (Lecco), id. Lecco.	Id. 10 dicembre 1917.
FUZIO Attilio, (Bari), id. Bari.	Id. 16 id.
NIGRO Oreste, (Roma), id. Roma.	Id. 1° gennaio 1918.
GENTILE Giuseppe, (Aquila), id. Aquila.	Id. 17 id.
CASATI Giovanni, (Milano), id. Milano.	Id. 26 id.
TANZARELLA Domenico, (Lecce), id. Lecce.	Id. 8 febbraio 1918.
EMANUELE Francesco, (Livorno), id. Livorno.	Id. 10 id.
GIRLANDO Francesco, (Milano), id. Milano.	Id. 19 id.

BANDERALI Attilio, sottotenente (Milano), distretto Mantova. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Milano. (*Del. M.* 2-7-1918).

VIRGILIO Biagio, sottotenente (Potenza), distretto Potenza. — Cessa di essere assegnato, per mobilitazione al distretto cui è effettivo ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del distretto di residenza, a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Del. M.* 2-7-1918)

NOTIFICAZIONE.

CASATI Eugenio, sottotenente (Genova), distretto Parma. — Incorso nella sospensione dell'impiego per mesi due in seguito a sentenza del 22 maggio 1918 del tribunale militare di guerra di Alessandria.

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

Il seguente capitano è promosso maggiore: (*D. L.* 30-6-1918).

COMPAGNA Luidi, distretto Napoli.	Con anzianità 6 giugno 1918, e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti: (*D. L.* 30-6-1918).

ANGELI NIERI MONGALLI Filippo, reggimento lancieri di Firenze.	Con anzianità 26 agosto 1917, e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917. Seguirà nel ruolo il tenente LEPRI Luigi.
GIOVANNINI Aldo, reggimento cavalleggeri di Saluzzo, distretto Milano.	Con anzianità 28 febbraio 1918, e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918.
GUZZELONI Augusto, distretto Milano.	Con anzianità 10 marzo 1918, e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918.
CAPOCCI Roberto, id. Roma.	Con anzianità 17 marzo 1918, e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918.
BIASIUTTI Giuseppe, id. Padova.	Con anzianità 29 marzo 1918, e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918.

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di cavalleria, ed assegnati effettivi ai rispettivi distretti e per il servizio al reggimento a fianco di ciascuno indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 13 luglio 1918. (*D. L.* 30-6-1918).

SACCHETTI Gian Paolo, distretto Bologna.	Reggimento lancieri di Mantova.
RIZZI Leone, id. Bologna.	Id. id. di Mantova.
LANFRANCHI Carlo, id. Milano.	Id. cavalleggeri di Saluzzo.
CARAFFA Tullio, id. Roma.	Id. lancieri di Mantova.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

NOTIFICAZIONI.

MONTU' cav. Carlo, colonnello d'artiglieria, distretto Torino, in servizio 30 campagna (comandato di posito scuole tiro bombardieri). — Già promosso maggiore, per merito di guerra, durante la campagna libica, ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare, n. 82, *giornale militare* 1918.

MAGGIORI.

MORPURGO Benedetto, maggiore 8 fortezza, distretto Roma. — Promosso tenente colonnello con anzianità 14 ottobre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917, precedendo nel ruolo il colonnello PRATO Giovanni. (*D. L.* 30-6-1918).

CAPITANI.

MASCINI Pietro, capitano 3 fortezza, distretto Aquila. — Promosso maggiore con anzianità 16 marzo 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918. (*D. L.* 30-6-1918).

NOTIFICAZIONE

I seguenti capitani d'artiglieria, hanno diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1918:

CEVALOTTO Mario, 9 fortezza, distretto Roma. — Promosso a tale grado, per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

GALIMBERTI Paolo, 6 fortezza, distretto Vercelli. — Promosso a tale grado, per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

ZOLI Corrado, 7 fortezza, distretto Milano. — Promosso a tale grado, per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 15 luglio 1917.

TENENTI.

PI Francesco, tenente 3 fortezza, distretto Roma. — Promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 4 aprile 1918. La sua anzianità è rettificata e stabilita il 25 marzo 1917 in applicazione dall'art. 4 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916 n. 666 precedendo nel ruolo il tenente PINI Santiago. (*D. L.* 30-6-1918).

ORGHI Luigi, tenente 3 fortezza, distretto Ravenna.
LMICI Oreste, id. 7 id., id. Milano.
IOVANELLI Pietro, id. 8 id., id. Bologna.
} Dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da causa di servizio. (*D. L.* 30-6-1918).

ARTINASCO Ambrogio, tenente di milizia territoriale di fanteria, distretto Voghera, in servizio 25 campagna (1ª compagnia automobilisti). — Trasferito con lo stesso grado e con anzianità 25 dicembre 1917 nella specialità treno dell'arma di artiglieria in applicazione dell'art. 14 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652. E' assegnato al 10 fortezza continuando nel servizio automobilistico al quale è presentemente addetto (*D. L.* 30-6-1918)

OZ Vincenzo, tenente d'artiglieria 7 fortezza. — Trasferito 6 fortezza. (*Dec. M.* 30-6-1918)

L'anzianità dei seguenti tenenti d'artiglieria è rettificata e stabilita come appresso, in applicazione dell'art. 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62: (*D. L.* 30-6-1918).

Al 19 *marzo* 1916:

RASSELLI Giuseppe, 10 fortezza, distretto Reggio Emilia. | Precederà nel ruolo il tenente GATTESCHI Emanuele.

Al 27 *luglio* 1916:

OLOMBI Carlo, 2 montagna, distretto Bergamo. | Precederà nel ruolo il tenente MARINO Ugo.

I seguenti tenenti nella milizia territoriale di cavalleria, trasferiti nella milizia stessa dell'arma d'artiglieria (treno) col decreto luogotenenziale 26 agosto 1917, in applicazione dell'art. 14 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, si intendono assegnati al 10 fortezza, continuando in servizio nei reparti automobilistici ai quali erano allora addetti: (*Dec. M.* 1918).

AVONCELLI Giuseppe, reggimento cavalleggeri di Lodi, distretto Napoli. | VIANSSON Adolfo, reggimento Savoia cavalleria distretto Milano.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti d'artiglieria sono promossi tenenti con anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate: (*D. L.* 30-6-1918).

Con anzianità 4 *giugno* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

GIUNTA Salvatore, 8 fortezza, distretto Padova. | Precederà nel ruolo il tenente CAMANDOLA Adolfo.
FILIPPI Liutprando, 3 id., id. Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente MONDINI Luigi Cesare.
PAGGIARINO Stefano, 6 id., id. Roma. | Id. id. id. PAVONI Silvio.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

RUFFO Rufo, 1 pesante campale, distretto Roma. | Precederà nel ruolo il tenente RUSPOLI Francesco.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

DI CARLO Giovan Battista, 4 fortezza, distretto Palermo. | Precederà nel ruolo il tenente BAROTTO Felice.
SCARZI Natale, 1 id., id. Genova. | Seguirà nel ruolo il tenente DE PASQUALE Alfredo.
BERTOLETTI Umberto, 3 id., id. Roma. | Id. id. id. PASQUALE Francesco.
MARINO Vincenzo, 3 id., id. Sulmona. | Id. id. id. GRECO Emilio.

Con anzianità 28 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

BATTISTELLA Pilade, 9 fortezza, distretto Sacile. — Precederà nel ruolo il tenente CHIAPPARI Giuseppe.
GUZZARDI Paolo, 5 id., id. Catania. — Id. id. id. MAGGIAROTTO Felice.

Con anzianità 30 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

MILANI Guido, 9 fortezza, distretto Verona. — Precederà nel ruolo il tenente BENEDETTI Luigi
DUCA Francesco, direzione artiglieria Palermo, id. Cefalù. — Id. id. id. GUAITA Arnaldo.
VILLANI Giovanni, 4 fortezza, id. Livorno. — Id. id. id. BURRASCANO Antonino.

Con anzianità 10 *marzo* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *aprile* 1918:

FURFARO Domenico, 1 fortezza, distretto Genova. — SANCRISTOFARO Giovanni, 1 fortezza, distretto Genova.

ANELLI Giorgio, 2 fortezza. — Con anzianità 15 marzo 1918, e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918.
MURGIA Sebastiano, 1 id., distretto Genova. — Con anzianità 17 marzo 1918, e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918.

Con anzianità 24 *marzo* 1918 *e con decorrenna per gli assegni dal* 1° *aprile* 1918:

FENTILE Raffaele, 4 fortezza, distretto Reggio Calabria. — CONTI Giovanni, 3 fortezza, distretto Roma.

Con anzianità 4 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

FICAROTTA Baldassarre, 4 id., id. Palermo — Precederà nel ruolo il tenente GIAGU Paolo.
DI STEFANO Antonino, 4 id., id. Catania. — Seguirà nel ruolo il tenente TURATI Francesco.

BALBI Pio, 1 id., id. Genova. — Con anzianità 15 aprile 1918, e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918.
GUERCI Alessandro, 3 id., id. Roma. — Con anzianità 26 aprile 1918, e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918.

Con anzianità 28 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

PALASCIANO Modesto fu Francesco, 4 id., id. Bari. — Precederà nel ruolo il tenente CONZI Giacomo.

Con anzianità 29 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

ROMEI Enzo, 3 fortezza, distretto Firenze.
HEIMANN Guido, 5 id., id. Milano.
IORIZO Giovanni, 10 campagna, id. Avellino.
PERNA Vito, 3 fortezza, id. Nola.
PORAZZI Angelo, 6 id., id. Novara.
BASSI Carlo, 3 id., id. Perugia.
CAMICIA Michelangelo, 3 id., id. Bari.
CREMONINI Umberto, 8 id., id. Ravenna.
SIGURTA' Giuseppe, 16 campagna, id. Mantova.
TINTI Fredino, 8 fortezza, id. Sacile.
PALADINI Cesare, 1 campagna, id. Roma.
PERAZZO Eusebio, 1 pesante campale, id. Verolli.
ZUPPARDI Raffaele, 3 fortezza, id. Caserta.
MELOCCHI Ferdinando, 10 id., id. Lodi.
CAVAZZUTTI Beniamino, 9 campagna, id. Milano.
PINZANI Giovanni, 9 fortezza, id. Sacile.
FOGLIANI Vincenzo, 1 id., id. Como.
PAGANO Guido, 4 id., id. Palermo.
SECCO Carlo, 9 fortezza distretto Verona.
DE SANTI Vittorio, 1 pesante campale, id. Siena.
PALLOTTA Francesco, 18 campagna, id. Campobasso.
VOLPONI Dionisio, 5 fortezza, id. Ancona.
CARERA Ferruccio, 2 id., id. Brescia.
MORETTI Domenico, 1 id., id. Orvieto.
BIAGI Renato, 8 id., id. Bologna.
GALLI Luigi, 6 id., id. Novara.
ROCCA Angelo, 1 id., id. Savona.
FAVRETTI Giorgio, 1 montagna, id. Bologna.
CONTI Giulio, 14 campagna, id. Bologna.
CAPPELLAZZI Annibale, 10 fortezza, id. Lodi.
ASTE Andrea, 2 id., id. Massa.
LOREDAN RAZZOLINI Antonio, 29 campagna, id. Treviso.
RUVA Stefano, 7 fortezza, id. Novara.
ASTI Pietro, 10 id., id. Lodi.

MONTI Antonio, 5 fortezza distretto Ravenna.
AMATI Guido, 2 id., id. Roma.
BARTOLO Francesco, reggimento artiglieria campagna Pisa, (7) id. Siracusa.
BOMBARDINI Francesco, 7 fortezza, id. Firenze.
BAJ MACARIO Alberto, 10 id., id. Milano.
BECCHIO Domenico, 1 pesante campale, id. Casale.
TRAPOLIN Bruno, 9 fortezza, id. Verona.
COLOSIMO Umberto, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
COLONNA PRETI Anteo, 8 campagna, distretto Treviso.
FIORENTINI Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Foligno (1) id. Firenze.
CITARELLI Renato, 7 fortezza, id. Reggio Calabria.
MATTEA Vittorio, reggimento artiglieria campagna Foligno (1) id. Aquila.
PAGANI Francesco, 10 fortezza, id. Piacenza.
LA RUSSA Giacomo, 31 campagna, distretto Girgenti.
MANNARA Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
GUIDUCCI Ugo, id. id. id. Foligno (1) distretto Forlì.
TREVI Claudio, 31 campagna, id. Macerata.
CICALA Luigi, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2), id. Napoli.
SPINELLI Francesco, id. id. id. Capua (12), id. Reggio Calabria.
CAPUCCI Luigi, 2 pesante campale, id. Ravenna.
MATTUCCI Giustino, 2 id. id., id. Ascoli Piceno.
COMETTI Francesco, 9 fortezza, id. Verona.
MALETTA Giuseppe, 29 campagna, id. Avellino.
EPICOCO Cosimo, reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15) id. Lecce.
VIOLI Gerolamo, 2 pesante campale, id. Monza.
MAGALDI Biagio, 1 id. id., id. Potenza.

COSTA Luigi, sergente maggiore 10 fortezza, distretto Genova. — Nominato sottotenente di milizia territoriale arma di artiglieria. E' assegnato al 7 fortezza, al deposito del quale si presenterà il mattino del 13 luglio 1918 per imprendere servizio. (*D. L.* 30-6-1918).

I seguenti ufficiali di milizia territoriale, arma di artiglieria sono trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa in applicazione dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944, passando effettivi ai distretti sottosegnati: (*D. L.* 30-6-1918).

LUPPI Giuseppe, sottotenente 8 fortezza (comandato ufficio censura di Ferrara), distretto Bologna.
IVALDI Gaetano, sottotenente 1 fortezza (comandato direzione di artiglieria di Alessandria), distretto Genova.

CARNEVALE Leonardo, sottotenente 6 fortezza, distretto Torino.
GRIFONI Francesco, id. 8 id.

Dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da causa di servizio. (*D. L.* 30-6-1918).

ARMA DEL GENIO.

Tenenti colonnelli.

FELLINI Diego, tenente colonnello 1 genio (comandato battaglione genio Padova), distretto Padova. — Trasferito nei ruoli degli ufficiali di riserva, a senso dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944. (*D. L.* 30-6-1918).

Capitani.

SULLAM Costante, capitano di milizia territoriale arma del genio (direzione genio Venezia), distretto Venezia. — Promosso maggiore con anzianità 6 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918. (*D. L.* 30-6-1918).

NEBBIA Felice, capitano 2 genio (T), distretto Casale. — Promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 29 aprile 1917, la sua anzianità è rettificata e stabilita al 26 settembre 1915 seguendo nel ruolo il capitano Boglione Cristoforo. (*D. L.* 30-6-1918).

Tenenti.

CAMPODONICO Aldemiro, tenente 3 genio, distretto Roma. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 30-6-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti della milizia territoriale, arma del genio, sono promossi tenenti:
(*D. L.* 30-6-1918).

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

ROVAI Giuseppe, 1 genio, distretto Pistoia. | Precederà nel ruolo il tenente FARUSSI Liberato.

Con anzianità 29 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

ROSSI DE GASPERIS Enrico, 6 genio. | Precederà nel ruolo il tenente QUAGLIA SENTA Tebaldo.
ARMANNI Amato, 2 id., distretto Ancona. | Seguirà nel ruolo il tenente FIORINI Nino.

Con anzianità 22 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

PELLICCI Gino, 5 genio, distretto Lucca.

Con anzianità 31 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

CASTIGLIONE Arturo, 1 genio, distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente BRUZZO Felice.
SELVELLI Cesare, 1 id., id. Ferrara. | Id. id. id. ARRIGHINI Natale.

Con anzianità 27 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

BASSI Filippo, 2 genio, distretto Bologna.

Con anzianità 24 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

VISONA Leonida, 3 genio, distretto Treviso.

Con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

CHIAPPORI Giuseppe, 5 genio, distretto Siena. | Seguirà nel ruolo il tenente RAVINA Amedeo.

Con anzianità 10 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

DE MATTIA Carlo, 5 genio. | ZAGATTI Carlo, 1 genio.
SGHEDONI Pietro, 2 id. | GALLARETO Mario, 1 id.
PASQUATO Michelangelo, 2 id. | MARCUCCI Luigi, 4 id.
POCCARDI Spirito, 5 id.

Con anzianità 26 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

FATA Alberigo, 2 genio, distretto Vercelli. | FACCANONI Edoardo, 1 genio, distretto Bergamo.

Con anzianità 29 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

QUARANTA Carlo, 6 genio, distretto Roma. | BONINO Umberto, 1 genio, distretto Ivrea.
MAZZUCCHELLI Giulio, 5 id., id. Brescia. | MANTOVANI Guido, 1 id., id. Modena.
TELOSI Pietro, 6 id., id. Roma. | POZZUOLO Giuseppe, 2 id., id. Vercelli.
PARDINI Giovanni, 5 id., id. Lucca. | PANNARIA Francesco, 1 id., id. Roma.
STEFANINI Gennaro, 1 id., id. Parma. | GHERARDI Girolamo, 1 id., id. Ancona.
LUIGI Alberto, 5 id., comandato battaglione nerostieri, id. Torino | CAVALLOTTI Mario, 2 id., id. Vercelli.
BASILE Vincenzo, 5 id., id. Firenze. | WITTGENS Augusto, 2 id., id. Milano.
BAGLIANI Mario, 6 id., id. Varese. | VIVARELLI Vittorio, 1 id., id. Firenze.
DE GIORGIS Lodovico, 6 genio, id. Vercelli. | GIARDINELLI Mario, 1 id., id. Roma.
ALBÈ Eugenio, 4 id., id. Milano. | NEGRI Luigi, 1 id., id. Piacenza.
PATTA Girolamo, 5 id., id. Palermo. | PIGNATARO Francesco, 1 id., id. Foggia.
FRITTOLI Aldo, 2 id., id. Cremona.

BRICCARELLO Camillo, 2 genio, distretto Vercelli. | ROSATI Carlo, 1 genio, distretto Foggia.

Con anzianità 5 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

CASSONE Roberto, 2 genio, distretto Casale. | BORSATTI Giovanni, 6 genio, distretto Treviso.

Con anzianità 30 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

BONFERRONI Carlo Emilio, 6 genio, distretto Torino.
RASCHI Dante, 1 id.
} Precederanno nel ruolo il tenente CESARONI Ugo.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del giorno 13 luglio 1918 per imprendere servizio: (*D. L.* 30-6-1918).

GEROSA Valentino, sergente, distretto Milano.	5 genio.
ARCANGIOLI Dino, id., id. Livorno.	3 id.
BELLI Carlo, id., id. Firenze.	3 id.
QUARTAROLI Ugo, id., id. Forlì.	3 id.
MACCARI Alessandro, id., id. Lucca.	2 id.
PASINI Giuseppe Antonio, id., id. Genova.	1 id.

I seguenti sottotenenti del genio sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio: (*D. L.* 30-6-1918).

ORLANDI Ettore, 6 genio, distretto Torino. | GUIDI Guido, 2 genio, distretto Ancona.

RANCHETTI Salvatore, sottotenente 2 genio, comandato battaglione aerostieri. — Trasferito battaglione aerostieri. (*D. M.* 30-6-1918).

CORPO SANITARIO MILITARE.

SOTTOTENENTI.

PETRO' Francesco, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Milano.
DEBERNARDI Guido, id. id. id., id. Cuneo.
} Revocata e considerata come non avvenuta la loro nomina a sottotenente medico di cui il decreto luogotenenziale 30 maggio 1915. (*D. L.* 27-6-1918).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI.

MONTEMEZZO Arrigo, tenente commissario, distretto Ferrara. — L'anzianità assoluta del tenente commissario di cui sopra, promosso tale in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, è portata dal 21 dicembre all'11 giugno 1916, e la promozione deve considerarsi come effettuata in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915 n. 1646.

Seguirà nel ruolo il tenente commissario ZUCCOLINI Tranquillo. (*D. L.* 30-6-1918).

PRATILLI Mario, tenente commissario, distretto Ancona. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 30-6-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti commissari sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

RUTELLI Giuseppe, distretto Palermo. | Seguirà nel ruolo il tenente commissario ASTOLFONI Domenico.
PIZZO Giuseppe, id. Varese. | Id. id. id. FABBRIZIOLI Ugo. (*D. L.* 30-6-1918).

CALDANI Biagio, sottotenente commissario, distretto Roma. — Promosso tenente commissario in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1918. (*D. L.* 30-6-1918).

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti di commissariato nella milizia stessa ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio delle direzioni di commissariato per ciascuno indicate alle quali si presenteranno il giorno 15 luglio 1918: (*D. L.* 30-6-1918).

	Distretto	Destinazione
CIAVARELLA Angelo.	Foggia	Direzione commissariato Ancona.
GIORDANENGO Serafino.	Cuneo	Id. id. Alessandria (sezione Cuneo).
FERRARI Luigi.	Voghera	Id. id. Alessandria.
VENIERO Giuseppe.	Girgenti	Id. id. Palermo (sezione Messina).
CLEMENTE Michelangelo.	Campobasso	Id. id. Ancona (sezione Chieti).
VASELLI Francesco.	Chieti	Id. id. Ancona (id. Chieti).
TOSELLI Giacomo.	Cuneo	Id. id. Alessandria (id. Cuneo).
MORASSI Lorenzo.	Voghera	Id. id. Genova (id. Piacenza).
BIANO Cesare.	Casale	Id. id. Milano.
CHIARELLI Luigi.	Belluno	Id. id. Ancona.
TARELLO Alessandro.	Vercelli	Id. id. Torino (sezione Novara).
BRUNO Serafino.	Castrovillari	Id. id. Bari (id. Catanzaro).
CERRUTI Disma.	Genova	Id. id. Alessandria.
RIGHINI Ferdinando.	Como	Id. id. Verona (sezione Padova).
PAMBIANCHI Giuseppe.	Spoleto	Id. id. Roma (id. Perugia).
TODDE Giovanni.	Cagliari	Id. id. Roma (id. Cagliari).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

SOTTOTENENTI.

DODERO Giovanni, sottotenente, distretto Parma. — Promosso tenente in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 31 maggio 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1918.
Seguirà nel ruolo il tenente PETTORELLI Pietro. (*D. L.* 30-6-1918).

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti di sussistenza nella milizia stessa ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio delle direzioni di commissariato per ciascuno indicate alle quali si presenteranno il giorno 15 luglio 1918: (*D. L.* 30-6-1918).

	Distretto	Destinazione
CASTELLANI Castellano.	Macerata	Direzione commissariato Ancona.
BURONI Pietro.	Pesaro	Id. id. Ancona (sezione Chieti).
SILVERI Luigi	Bologna	Id. id. Ancona (id. Chieti).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di amministrazione di milizia territoriale i quali si trovano nelle condizioni dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, sono promossi tenenti con l'anzianità assoluta sottoindicata: (*D. L.* 30-6-1918).

Con anzianità 28 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

NASTRUCCI Aldo, distretto Piacenza.	Seguirà nel ruolo il tenente AMORESE Gerardo.
COTTICA Ugo, id. Milano.	Id. id. id. SERAFINI Giuseppe.
RAIMONDI Francesco, id. Teramo.	Id. id. id. CAVALLERA Giuseppe.
GASPARI CHINAGLIA Aroldo, id. Verona.	Id. id. id. LONATI Guido.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti di amministrazione nella milizia stessa ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio delle direzioni di commissariato per ciascuno indicate, alle quali si presenteranno il giorno 15 luglio 1918: (*D. L.* 30-6-1918).

	Distretto	Destinazione
CURCIO Cesare.	Napoli	Direzione commissariato Napoli (sezione Caserta).
DI STEFANO Gerolamo.	Catania	Id. id. Roma.
SOMMACAMPAGNA Marino.	Verona	Id id. Verona.
PANCRAZI Aldo.	Ravenna	Id. id. Bologna (sezione Ravenna).
PANZIERI Attilio.	Spoleto	Id. id. Roma.
GUARNIERI Andrea.	Barletta	Id. id. Bari.
BONARELLI Alberto.	Modena	Id. id. Roma.
BAVIERA Luigi.	Napoli	Id. id. Bari.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti di amministrazione nella milizia stessa ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio delle direzioni di commissariato per ciascuno indicate ai quali si presenteranno il giorno 15 luglio 1918: (*D. L.* 30-6-1918).

	Distretto	Destinazione
HAZZON Carlo.	Roma	Direzione commissariato Roma.
LATTES Alberto.	Livorno	Id. id. Firenze.
SOLARI Ireneo.	Sassari	Id. id. Roma (sezione Sassari).
RUFFINI Amedeo.	Venezia	Id. id. Bologna.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

MAGGIORI.

L'anzianità dei sottonotati maggiori di milizia territoriale del corpo veterinario militare, è rettificata e stabilita al 30 marzo 1918: (*D. L.* 30-6-1918).

SCHENA Pietro, distretto Brescia.

AZZAROLI Arturo, distretto Forlì.

CAPITANI.

ZACCHEI Edoardo, capitano veterinario, distretto Teramo. — Promosso maggiore con anzianità 30 marzo 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918.

Precederà nel ruolo il maggiore VENTURI Enrico. (*D. L.* 30-6-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti del corpo veterinario militare sono promossi tenenti: (*D. L.* 30-6-1918).

CORTESI Angelo, distretto Parma. — Con anzianità 15 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918.

BALDRATI Egidio id. Bologna. — Con anzianità 5 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918.

PELLICCIONI Umberto, sottotenente milizia territoriale del corpo veterinario militare, distretto Ascoli Piceno. — Già dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio, reiscritto, d'ufficio, nei ruoli del corpo stesso col suo grado e con anzianità 27 ottobre 1917, a senso del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918 n. 13, a decorrere dal 30 giugno 1918 ed assegnato distretto Ascoli Piceno. (*D. L.* 30-6-1918).

GUERRINI Vittorio, sottotenente milizia territoriale del corpo veterinario militare, distretto Firenze. — Già dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio, reiscritto, d'ufficio, nei ruoli del corpo stesso, con lo stesso grado e con anzianità 13 febbraio 1918, a senso del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13, ed assegnato effettivo distretto Firenze al quale si è presentato il mattino del 5 giugno 1918 per imprendere servizio ed assegnato 19 artiglieria campagna. (*D. L.* 30-6-1918).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI

EVANGELISTI cav. Luigi, tenente colonnello. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 12 giugno 1918, direzione sperimentale dell'aviazione militare Torino. (*D. M.* 30-6-1918)

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

GUSSIO Edoardo, colonnello, distretto Palermo. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 10 aprile 1918, comando corpo armata Palermo. (*D. M.* 30-6-1918).

TENENTI COLONNELLI.

FONSECA Alessandro, tenente colonnello. — Revocato e considerato come non avvenuto il suo collocamento in congedo provvisorio di cui il decreto luogotenenziale 26 maggio 1918. (*D. L.* 30-6-1918).

DEL POZZO Ettore, tenente colonnello. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio, mentre ancora rivestiva il grado di maggiore, dal 1° al 15 novembre 1915, deposito reggimento cavalleggeri Guide. (*D. M.* 30-6-1918).

CAPITANI.

D'ERARIO Raffaele, capitano. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 1° luglio 1918, deposito reggimento Genova cavalleria. (*D. M.* 30-6-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI COLONNELLI.

REALI cav. Tullio, tenente colonnello artiglieria. — Richiamato temporaneamente in servizio dal 9 luglio 1918, comando corpo armata Ancona. (*D. M.* 27-6-1918).

MAGGIORI.

NOTIFICAZIONE.

SACERDOTE Amedeo, maggiore artiglieria 9 fortezza, promosso a tale grado, per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917. — Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82, del *giorno militare* 1918.

UFFICIALI DI RISERVA.

STATO MAGGIORE GENERALE.

TENENTI GENERALI.

TORNAGHI cav. Dionigi, tenente generale, già chiamato in servizio. — Ricollocato in congedo, dal 1° luglio 1918. (*D. M.* 27-6-1918).

COSSU cav. Giuseppe, tenente generale. — Chiamato in servizio, con gli assegni, dal 16 giugno 1918. (*D. M.* 27-6-1918).

MAGGIORI GENERALI.

MAZZONE cav. Natalino, maggiore generale. — Chiamato in servizio, con gli assegni, dal 10 giugno 1918. (*D. M.* 20-6-1918).

BRIGADIERI GENERALI.

I colonnelli di artiglieria nella riserva BASSI ca. Guido e BRACCIALINI cav. Scipione richiamati in servizio e già rivestiti dell'incarico del grado superiore per merito eccezionale, sono promossi al grado di brigadiere generale con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1918. (*D. L.* 30-6-1918).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

CAPITANI.

CARBONI Giovanni, capitano in posizione ausiliaria collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio. — Inscritto, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di carabinieri reali, dalla data del presente decreto, collo stesso grado e con anzianità 27 gennaio 1914. (*D. L.* 27-6-1918).

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

BERGAMASCHI cav. Pietro, tenente colonnello collocato a riposo senza inscrizione nel ruolo della riserva. — Inscritto collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, a datare dal 1° febbraio 1918.

Precederà nel ruolo il pari grado SALVATI Tullio. (*D. L.* 20-6-1918).

BAGGIO Antonio, tenente colonnello, distretto Vicenza. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 27-6-1918).

MANTOVA Ernesto, tenente colonnello. — Inscritto, a sua domanda, collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria. (*D. L.* 27-6-1918).

BUTTARI Giacinto, tenente colonnello. — Considerato come richiamato in servizio, con assegni, dal 25 maggio 1915 al 15 febbraio 1918. (*D. M.* 24-6-918)

MAGGIORI.

SALVI Emilio, maggiore, distretto Arezzo. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 27-6-1918)

I seguenti maggiori di fanteria sono inscritti, a loro domanda, collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria. (*D. L.* 27-6-1918)

MARIANI Alfredo, distretto Ascoli Piceno.
BARBERA Gioacchino, id. Palermo.
TEODORANI Paolo, Colonia Eritrea.

MUZZIOLI Umberto, maggiore di fanteria collocato a riposo per infermità. — Inscritto, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, dalla data del presente decreto, collo stesso grado e con anzianità 29 novembre 1913. (*D. L.* 27-6-1918).

Primi capitani.

SCARSELLI Ercole, primo capitano, distretto Teramo. — Inscritto, a sua domanda, collo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria. (*D. L.* 27-6-1918).

GUERRIERI Vincenzo, primo capitano fanteria riserva dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. — Inscritto, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, dalla data del presente decreto, collo stesso grado e con anzianità 22 gennaio 1908. (*D. L.* 27-6-1918).

Capitani.

I seguenti capitani di riserva, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio: (*D. L.* 27-6-1918).

BOERO Francesco, distretto Savona.
FILIPPINI Luigi, distretto Cremona.

I seguenti capitani sono inscritti, a loro domanda, collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria: (*D. L.* 27-6-1918).

GIGLIOLI Edoardo, distretto Firenze.
GERESANI Tullio, id. Milano.
MOSCUZZA Luigi, distretto Siracusa.
CAPELLI Filippo, id. Genova.

I seguenti capitani di fanteria di riserva sono trasferiti collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di fanteria, a senso dell'art. 6 del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13: (*D. L.* 27-6-1918).

CASTELLI Alcide, distretto Milano. — Assegnato effettivo per mobilitazione deposito fanteria Bergamo.
CAFONZETTI Oreste, id. Catania. — Id. id. id. id. Catania.
COPASSO Paolo, id. Milano. — Id. id. id. id. Lecco.
CAVALLO Pietro, id. Milano. — Id. id. id. id. Bergamo.
BERT Paolo, id. Pavia. — Id. id. id. deposito bersaglieri Asti.

Tenenti.

I seguenti tenenti di fanteria di riserva sono trasferiti collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di fanteria, a senso dell'art. 6 del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13. (*D. L.* 27-6-1918).

GALDI Giulio, distretto Salerno. — Assegnato effettivo, per mobilitazione, deposito fanteria Salerno 8.
LERTORA Attilio, id. Genova. — Id. id. id. id. Lodi.
ROSSI Giuseppe, id. Roma. — Id. id. id. deposito bersaglieri Roma.

MORBELLI Andrea, tenente, distretto Genova. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 27-6-1918).

TOLUSSO Ciro, tenente. — Trasferito collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, a senso dell'art. 6 del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13. (*D. L.* 27-6-1918).

ARMA DI CAVALLERIA.

Colonnelli.

SOLARO DEL BORGO Alberto, colonnello. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 16 novembre 1916 al 1° giugno 1918, quale presidente commissione esonerazioni temporanee, comando corpo armata Alessandria e successivamente trattenuto in servizio dal 2 giugno 1918 comando corpo armata Torino. (*D. M.* 30-6-1918).

Tenenti colonnelli.

CASABASSA Domenico, tenente colonnello, distretto Alessandria. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 21 al 28 luglio 1917 presso il comando corpo armata Alessandria e dal 24 febbraio al 28 marzo 1918, presso il comando corpo armata Alessandria. (*D. M.* 30-6-1918).

MUSATTI Guido, tenente colonnello, distretto Firenze. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio, mentre ancora rivestiva il grado di maggiore dal 28 luglio 1915 all'8 dicembre 1915 e successivamente trattenuto in servizio col grado di tenente colonnello dal 9 dicembre 1915 al 3 febbraio 1917, comando corpo armata Firenze; dal 4 febbraio 1917 al 6 marzo 1918, deposito reggimento lancieri di Novara. (*D. M.* 30-6-1918).

Maggiori.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con anzianità 31 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918: (*D. L.* 30-6-1918).

PALERMA Pietro, distretto Lodi. | LANZONI Raffaele, distretto Bologna.

MONCADA DI PATERNO' Francesco, maggiore, distretto Palermo. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 21 marzo 1916 al 18 luglio 1916, a disposizione Comando Supremo; dal 12 novembre 1917 al 5 febbraio 1918, a disposizione Ministero guerra e dal 27 marzo 1918 al 26 aprile 1918, a disposizione Comando Supremo. (*D. M.* 30-6-1918).

Capitani.

CERESOLE Enrico, capitano. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 23 aprile 1917 a disposizione comando corpo di stato maggiore territoriale. (*D. M.* 30-6-1918).

Sottotenenti.

DOLAZZA Ambrogio, sottotenente. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio, Ministero della guerra, dal 19 febbraio 1918. (*D. M.* 30-6-1918)

ARMA DI ARTIGLIERIA.

Tenenti colonnelli.

MOSCA cav. Quinziano, tenente colonnello, distretto Torino. — Promosso colonnello con anzianità 25 gennaio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, precedendo nel ruolo il colonnello PATROCOLLO Vincenzo. (*D. L.* 30-6-1918).

TENENTI.

STASI Alfredo, tenente già in servizio attivo permanente, distretto Salerno, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità dipendenti da cause di servizio. — Reinscritto d'ufficio nei ruoli della riserva, dell'arma stessa, col suo grado e con anzianità 24 luglio 1910, a senso del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918 n. 13, a decorrere dal 1° maggio 1918. – Viene assegnato al 10 campagna. (*D. L.* 30-6-1918).

D'ADDA SALVATERRA Lodovico, tenente 5 fortezza, distretto Milano. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 30-6-1918).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI

LONGOBARDO cav. Edoardo, tenente colonnello, distretto Napoli. — Trasferito, a sua domanda, con il grado e l'anzianità attuale nei ruoli della milizia territoriale dell'arma stessa. (*D. L.* 30-6-1918).

MAGGIORI.

OLIVERO cav. Eugenio, maggiore 6 genio, distretto Torino. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 30-6-1918).

RAGUSA cav. Vincenzo, maggiore, distretto Siracusa. — Trasferito, a sua domanda, con il grado e l'anzianità attuale nei ruoli della milizia territoriale dell'arma stessa. (*D. L.* 30-6-1918).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

TENENTI COLONNELLI.

RONCO Raffaele, tenente colonnello. — La data relativa al ricollocamento in congedo di cui al decreto ministeriale 12 febbraio 1918, è fissata al 18 gennaio 1918. (*D. M.* 28-6-1918).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

CAPITANI.

MATTEUCCI Emilio, capitano commissario, distretto Venezia. — Promosso maggiore in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 13 maggio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1 giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il maggiore commissario METZ Ferdinando. (*D. L.* 30-6-1918).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

ZERI cav. Enrico, maggiore distretto Parma, — Promosso tenente colonnello in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 4 ottobre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello ALIBERTI cav. Giovanni Antonio. (*D. L.* 30-6-1918).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

TURSINI Candido, tenente colonnello del corpo veterinario militare, direttore Aquila. — Promosso colonnello con anzianità 29 novembre 1917 e decorrenza assegni 1° dicembre 1917, seguirà nel ruolo BARSOTTI Giovanni. (*D. L.* 30-6-1918).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO

in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 19[illegible]5, n. 1083.

ARMA DI FANTERIA.

SOTTOTENENTI.

BARBANI Enrico, sottotenente, già revocato dall'impiego, distretto Lucca. — Riassunto in servizio, per la durata della guerra, con il grado rivestito prima della cessazione dal servizio stesso ed assegnato effettivo al deposito 8ª (Lucca) 22 fanteria, a) comando del quale si presenterà il mattino del 12 luglio 1918. (*D. M.* 25-6-1918).

ARMA DI CAVALLERIA.

SOTTOTENENTI.

MOGLIA Giulio Luigi, sottotenente riassunto in servizio, per la durata della guerra, reggimento lancieri di Firenze, distretto Roma. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da causa di servizio. (*D. L.* 30-6-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

SOTTOTENENTI.

COLTELLI Enea, già sottotenente di complemento artiglieria (T) dimissionario, distretto Bologna. — Riassunto in servizio, per la durata della guerra, col grado rivestito prima della cessazione dal servizio stesso, in applicazione del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083, è assegnato all'8 fortezza, al deposito del quale si presenterà il mattino del 13 luglio 1918 per imprendere servizio. *M.* 25-6-1918).

UFFICIALI RIASS

in base al decreto luogotene[illegible]218.

ARMA DI C[illegible]

SOTTOTENE[illegible]

ALBINO Albino, sottotene[illegible]te complemento, distretto N[illegible]ialo, per la durata della guerra, col grado che rivestiva pri[illegible]ato al reggimento Genova cavalleria, al deposito del quale

ONORIFICENZE E RICOMPENSE.

RICOMPENSE AL VALOR CIVILE.

Decreto luogotenenziale 19 maggio 1918, su proposta del ministro dell'Interno.

MEDAGLIA D'ARGENTO

ROMANA Emilio, da Novi Ligure (Alessandria), soldato 6 reggimento genio, n. 24655 matricola. — In occasione di un incendio sviluppatosi in un padiglione contenente materie infiammabili ed esplosive, noncurante di ogni pericolo inoltravasi nel fabbricato, in parte rovinato, e ne traeva in salvo un'operaia già investita dalle fiamme. – Pavia, 17 marzo 1917.

BARBIERI Antonio, soldato reggimento artiglieria da campagna, n. 34655 matricola. — — Lanciavasi coraggiosamente alla testa di un cavallo che, attaccato ad una carretta da battaglione, erasi dato a fuga precipitosa nell'abitato, riuscendo a fermarlo con suo pericolo e dopo ripetuti sforzi. – Turriaco (zona di guerra), 1° aprile 1917.

PESCHINI Angelo, da Assago (Milano), soldato 1 reggimento fanteria, n. 37170 *bis* matricola. — Sebbene inesperto nel nuoto, vestito com'era, lanciavasi nelle violente acque di un torrente in piena e, dopo lunghi e faticosi sforzi per aver liberi i movimenti che gli venivano paralizzati dal pericolante, riusciva a trarre in salvo un bambino già travolto dalla corrente. – Polcenigo (Udine), 8 aprile 1917.

LOTTI Tomaso, da San Miniato (Firenze), soldato 6 reggimento genio, n. 16373 matricola. — Risolutamente gettavasi, vestito, nelle gonfie acque del Tagliamento riuscendo, dopo grandi sforzi, a strappare alla morte un bambino già travolto dalla corrente. – S. Michele al Tagliamento (Venezia), 12 aprile 1917.

LEBRECHT Ise, da Verona, caporale 27 reggimento artiglieria campagna, n. 10218 matricola. — Richiamato dalle grida provenienti dall'opposta riva gettavasi, vestito com'era, nelle infide acque del Naviglio e, dopo lunghi sforzi, traeva in salvo una bambina cadutavi accidentalmente. – Corsico (Milano), 23 aprile 1917.

SCARPA Girolamo, da Pellestrina (Venezia), soldato 2 reggimento artiglieria montagna, n. 31250 matricola. — Vestito e calzato com'era, slanciavasi nelle profonde acque del Bacchigli[illegible] soccorso ad un compagno che, cadutovi accidentalmente, era in procin[illegible] ttando con la forte corrente, riusciva nel nobile intento. –

FILIPPONI [illegible], brigadiere legione carabinieri reali Firenze, n. 7820 [illegible] dell'abitato da una violenta scossa tellurica che tra[illegible] slancio, insieme ad altro animoso, accorreva tra[illegible] la quale partivano grida di soccorso. Dopo lungo [illegible]e, vive ancora, due persone che, tuttavia, soccombe[illegible] cavi lesioni riportate. – Monterchi (Arezzo), 26 aprile

GL[illegible], soldato 37 reggimento fanteria, n. 33485 matricola. erasi gettata nel Tanaro, mosso da nobile sentie profonde e fredde acque, riuscendo, dopo non ricolante. – Alessandria, 28 aprile 1917.

SOMMARIVA Francesco, caporale 1 reggimento genio. — Noncurante del pericolo cui esponevasi, gettavasi nelle veloci acque di un profondo canale, riuscendo a salvare da sicura morte una bambina cadutavi accidentalmente ed un uomo che, poco esperto nel nuoto, eravisi tuffato per soccorrere la pericolante. — Lodi (Milano), 8 maggio 1917.

TURCO Cesare, da Novara, tenente colonnello 2 reggimento granatieri. — Comandante del presidio, accorreva prontamente alla testa di alcuni reparti di truppa nei locali di uno stabilimento ausiliario, ove erasi manifestato un gravissimo incendio che avrebbe potuto investire rilevanti depositi di materie infiammabili ed, animato da elevato sentimento del dovere e da spirito di abnegazione non comune, avventuravasi nei punti più pericolosi per dirigere le operazioni di isolamento e spegnimento: esempio mirabile di calma e coraggio a tutti i presenti. – Borgo San Donnino (Parma), 10 maggio 1917.

ROSSI Lauro, da Pievebovigliana (Macerata), caporale maggiore 2 reggimento granatieri, n. 26531 matricola. — In occasione di un gravissimo incendio che minacciava di estendersi a depositi di materie infiammabili, esponeva più volte la propria vita per sottrarre alle fiamme alcuni recipienti di naftalina e, mentre sopra una tettoia, prodigava tutto sè stesso per isolare l'incendio, veniva colpito gravemente dallo scoppio di una botte d'olio di nafta e gettato al suolo da circa tre metri di altezza. – Borgo San Donnino (Parma), 10 maggio 1917.

GIRANI Alfredo, da Voghera (Pavia), caporale maggiore 2 reggimento granatieri, n. 16715 matricola. — In occasione di un gravissimo incendio che avrebbe potuto estendersi a rilevanti depositi di materie infiammabili, con serena calma e sprezzo del pericolo, s'adoperava efficacemente per lo spegnimento collocandosi nel punto più esposto e vi rimaneva fino a quando, per lo scoppio di una botte di naftolo, veniva gravemente ustionato. – Borgo S. Donnino (Parma), 10 maggio 1917.

SINIBALDI Pietro, da Turate (Como), soldato 2 reggimento granatieri, n. 13886 matricola.

BETTIO Umberto, da Preganzio (Treviso), caporale 2 reggimento granatieri, n. 39098 matricola.

BEINAT Gioacchino, da Colloredo di Montalbano (Udine), soldato 2 reggimento granatieri.

In occasione di un gravissimo incendio che minacciava di investire importanti depositi di materie infiammabili, coadiuvavano efficacemente, con sprezzo del pericolo, le operazioni di spegnimento e, sebbene gravemente ustionati dallo scoppio di recipienti di nafta, davano ammirevole prova di altruismo soccorrendo alcune persone rimaste colpite. – Borgo S. Donnino (Parma), 10 maggio 1917.

PEZZIGA Renato, da Avellino, tenente 2 reggimento granatieri.

SAPIO Ugo, da Sicala (Girgenti), sottotenente complemento 61 reggimento fanteria.

GENTILI Athos, da S. Leo (Pesaro e Urbino) tenente milizia territoriale 2 reggimento granatieri.

RIZZI Giovanni, da Bardi (Piacenza), tenente milizia territoriale 2 reggimento granatieri

In occasione di un gravissimo incendio che avrebbe potuto estendersi a rilevanti depositi di materie infiammabili, distinguevansi, per calma ed intelligenza, nel disporre l'isolamento del fuoco e si mantenevano nei punti più esposti fino a quando, investiti dallo scoppio d'una botte di benzolo, dovettero essere allontanati per le gravi ustioni riportate. – Borgo S. Donnino (Parma), 10 maggio 1917.

DE ROSMINI Ludovico, da S. Odorico (Udine), soldato fanteria, n. 18209 matricola. — Intuito dai gesti di persone accorrenti che qualcuno pericolava nelle acque del prossimo canale di Ledra, fermata l'automobile sulla quale era in servizio, spingevasi nel ca-

nale e, raccolto un fanciullo trascinato dalla corrente, lo consegnava all'opposta sponda alle donne accorse, prodigandogli poscia, cogli ufficiali che seco lui viaggiavano, le prime cure del caso. – Udine, 13 maggio 1917.

FERTI Agostino, da Dicomano (Firenze), allievo carabiniere legione Roma, n. 18029 matricola. — Animato da alto sentimento altruistico, avventuravasi vestito nelle profonde acque di vasta vasca, serbatoio che aziona una funicolare, riuscendo, dopo pericolosa lotta, a trarre in salvo una bambina che stava per annegare. – Rocca di Papa (Roma), 22 maggio 1917.

MILITELLO Ignazio, da Termini Imerese (Palermo), soldato, n. 4163 matricola. — Con grave suo rischio sfidava l'impetuosa corrente del Bacchiglione e ne traeva svenuto un commilitone, gettatovisi a scopo suicida che, per le urgenti cure ricevute all'ospedale, rimaneva salvo. – Padova, 30 maggio 1917.

MONGUIDI Luigi, da Milano, caporale maggiore 11° autoparco, n. 65770 matricola. — Richiamato da grida di soccorso, prontamente accorreva là dove avvistavasi un soldato che a scopo suicida, erasi gettato nel Naviglio e, slanciandosi nelle profonde e violenti acque, riusciva a strapparlo alla morte malgrado la resistenza opostagli dal pericolante che non desisteva dall'insano proposito. – Padova, 1° giugno 1917.

BRUNELLO Alessandro, da Quinto (Treviso), brigadiere legione carabinieri reali Verona, n. 18939 matricola.

MAGNANI Aldo, da Quingentole (Mantova), soldato milizia territoriale, n. 14549 matricola.

PIVA Flaminio, da Mirasole (frazione S. Benedetto Po) (Mantova), soldato milizia territoriale, n. 14642 matricola.

In occasione di una violenta inondazione avventuravansi su di una fragile imbarcazione per recar soccorso ad una famiglia di ben undici persone che trovavansi in una casa isolata ove le acque avevano raggiunto il primo piano e, sfidando per due volte la furia degli elementi, tra gorghi ed alberi galleggianti, riuscivano a trarre in salvo i pericolanti. – Borgoforte (Mantova), 3 giugno 1917.

ZANOLLI Guglielmo, soldato fanteria. — Lanciavasi vestito nelle profonde e veloci acque dell'Adige in piena, riuscendo, con il concorso di altro animoso, a trarre in salvo un bambino che, travolto dalla corrente, era in pericolo di annegare. – Verona, 5 giugno 1917.

LA ROCCA Michele, da Menfi (Girgenti), soldato 127 reggimento fanteria, n. 90626 matricola. — Imperversando un violento nubifragio, spintosi nella parte più inondata dell'abitato, sprezzando ogni pericolo, compì opere di valore mirabile. Alla sua audacia, al suo premuroso intervento, devono la vita tre donne e sette ragazzi salvati in momenti ed in circostanze diverse. – Menfi (Girgenti), 14 giugno 1917.

CRESPI Giuseppe, da Milano, sergente corpo pompieri militari, n. 19562 matricola. — Facevasi calare in uno stretto e profondo pozzo minerario per recar soccorso ad un operaio precipitatovi ma, vinto dalle velefiche emanazioni dei gas, stava per rimanere vittima del suo altruismo senza l'intervento dei suoi commilitoni che facevano appello al tempo a farlo rinvenire praticandogli i soccorsi urgenti del caso. – Topliana (Valona-Albania), 15 giugno 1917.

GIACOMETTI Emilio, soldato 28 reggimento fanteria, n. 10395 matricola. — Pervaso da vero sentimento altruistico, sprezzando il pericolo, tuffavasi arditamente nelle insidiose acque del torrente Zena per soccorrere un giovane caduto vi ma, trascinato in una gora, vi perdeva miseramente la vita prima di riuscire nel generoso suo intento. – S. Lazzaro di Savena (Bologna), 8 luglio 1917.

GRASSO Luigi, da Genova, sergente battaglione scuole aviatori, n. 574 matricola. — Dopo aver tratto dalle profonde ed insidiose acque dell'Adda un soldato che, per recar soccorso a due pericolanti, sopraffatto dalla furia dell'elemento, stava per annegare, con raro sprezzo della vita rituffavasi nel fiume per tentare il salvataggio delle altre due persone. Meno fortunato però in questa nuova nobile prova, malgrado le prolungate pericolose ricerche, dovette egli stesso desistere per non accrescere il numero delle vittime di quella eccezionale circostanza. — Lodi (Milano), 20 luglio 1917.

GHISALBERTI Dante, da Monza (Milano), soldato 42 reggimento fanteria, n. 14153 matricola. — Spinto da generoso impulso gettavasi, vestito, nell'Adda in località ove l'acqua era molto profonda e, vincendo la forte corrente, raggiungeva un giovane in procinto di annegare. Ma, avvinghiato dal pericolante ed impossibilitato a muoversi, perdeva miseramente la vita insieme a colui che voleva salvare. – Lodi (Milano), 20 luglio 1917.

MENIETTI Giacomo, da Pertusio (Torino), soldato 42 reggimento fanteria, n. 10866 matricola. — Visto un proprio commilitone che, tentando di recar soccorso ad un giovane caduto nelle acque dell'Adda, stava annegando insieme al pericolante, sebbene inabile al nuoto, si lanciava tra la violenta corrente e vi avrebbe anch'egli lasciata la vita senza il provvido intervento d'altro animoso. – Lodi (Milano), 20 luglio 1917.

GIRACCA Giovanni, da Varese (Como), soldato 2 regg. artiglieria montagna, n. 10445 matricola. — Vestito come trovavasi si slanciava nelle ingrossate acque del torrente Astichello per salvare un bambino in pericolo di annegare e, vinto dalla violenza della corrente, sarebbe rimasto vittima del suo altruismo senza l'intervento di due animosi suoi colleghi. — Vicenza, 28 luglio 1917.

CHICCOLI Guido, da Portomaggiore (Ferrara), soldato 2 reggimento artiglieria montagna, n. 13849 matricola.

MARESCA Gaetano, da Sorrento (Napoli), soldato 2 reggimento artiglieria montagna, n. 1991 matricola.

Accorrevano in soccorso di un commilitone che, gettatosi nel torrente Astichello per salvare un bambino, stava con esso per essere travolti dalla furia della corrente e, correndo grave rischio personale, mettevano in salvo entrambi i pericolanti. – Vicenza, 28 luglio 1917.

MONTANARI Paolo, da Forlì, soldato 11 reggimento fanteria, n. 1177 matricola. — Accorso sulla riva del torrente Astico, gonfio ed impetuoso per recenti pioggie, non esitava ad affrontare la furia per soccorrere una fanciulla che, ignara del pericolo, tentandone il guado, era stata travolta ed afferrata la pericolante, quasi esanime, dopo supremi sforzi la traeva in salvo alla riva. – Lugo di Vicenza (Vicenza), 1° agosto 1917.

IGNAZZI Paolo, da Monopoli (Bari), maresciallo d'alloggio legione carabinieri reali Palermo, n. 22164 matricola. — Affrontava arditamente un cavallo che, attaccato ad una vettura occupata da parecchie persone, erasi dato a corsa sfrenata per vie popolose, e riusciva a fermarlo dopo energici sforzi, riportandone danni non lievi. – Palermo, 7 agosto 1917.

DUCCI Emilio, da Mantova, tenente battaglione milizia territoriale. — In occasione di un bombardamento aereo della città da parte del nemico, distinguevasi, per coraggio ed abnegazione non comuni, nel dirigere le operazioni di salvataggio di persone rimaste tra le macerie dei fabbricati colpiti ed, esponendo continuamente la propria vita, riusciva, con la cooperazione dei dipendenti, incitati dal suo nobile esempio, a sottrarre alla morte numerose persone. – Venezia, 14 agosto 1917.

DI BELLA Orazio, da Catania, tenente legione carabinieri reali Palermo. — Penetrava arditamente nel piano superiore di una casa in fiamme, e, sfidando ogni pericolo, riusciva a trarne, con l'aiuto di animosi dipendenti, due giovinette che, gravemente ustionate e colte da asfissia, poco dopo cessavano di vivere. Successivamente dava continua

prova di abnegazione nelle opere di estinzione dell'incendio e di ricupero di valori. – Mussumeli (Caltanissetta), 23-24 agosto 1917.

CALA' Michele, da Caltanissetta, carabiniere legione Palermo, n. 7547 matricola.

BIFFARELLA Francesco, da Mistretta (Messina), carabiniere legione Palermo, n. 19196 matricola.

GIARDINARO Antonino, da Maletto (Catania), carabiniere legione Palermo, n. 27 matricola.

In occasione di un incendio sviluppatosi in una casa abitata, penetravano nei punti più pericolosi, cooperando validamente al salvataggio di due giovinette e, malgrado le scottature riportate alle mani, continuavano alacremente nell'opera di isolamento del fuoco. – Mussumeli (Caltabissetta), 23-24 agosto 1917.

MEDAGLIA DI BRONZO.

DE RADA Leopoldo, capitano 38 reggimento fanteria. — Al comando di un riparto di truppa, accorreva nottetempo per arrecar soccorso ad alcune persone rimaste sepolte in una casa di campagna a causa della caduta del tetto per sovrabbondante nevicata e, malgrado la completa oscurità, non esitava a penetrare con altri accorsi nell'ambiente ove gemevano i pericolanti, concorrendo efficacemente al loro salvataggio. – Frugarolo (Alessandria), 23 febbraio 1915.

LOSI Carlo, da Roma, caporale 1 reggimento granatieri, n. 3009 matricola. — Affrontava un cavallo che, attaccato ad una vettura, erasi dato alla fuga per vie molto frequentate della città e riusciva a fermarlo riportando danno personale. – Roma, 12 febbraio 1917.

DI CLEMENTE Emidio, da Penna S. Andrea, carabiniere legion eAncona, n. 9207 matricola. Manifestatosi il fuoco nell'interno di una automobile pubblica per combustione di benzina depostavi in latte, con slancio ed abnegazione coadiuvava altri animosi nelle operazioni di spegnimento che condussero al recupero della corrispondenza postale. – Peschici (Foggia), 15 febbraio 1917.

RIGHI Ezio, da Modena, sottotenente milizia territoriale. — Esponendosi all'imminente pericolo di essere investito da un treno ferroviario, riusciva, con fulmineo balzo, a trarre in salvo una vecchia in procinto di essere travolta dal convoglio in arrivo. – Modena, 12 marzo 1917.

MUTTONI Cesare Giuseppe, da Bracca (Bergamo), soldato n. 17269 matricola. — Con ardimento e coraggio lanciavasi nelle viscide e melmose acque di un profondo canale nel quale un bambino era caduto in prossimità di una turbina da molino e, superando ogni ostacolo, riusciva a trarlo in salvo. – Padova, 13 marzo 1917.

LAZZAROTTO Giovanni, soldato 6 reggimento alpini. — Sfidando ardimentosamente la violenza del torrente Frenzela, in punto ove formava cascata riusciva, coadiuvato da altro animoso, a trarre dai gorghi un uomo accidentalmente cadutovi. – Valstagna (Vicenza), 16 aprile 1917.

ROLANDO Enrico, da Valenza (Alessandria), soldato 10 reggimento artiglieria fortezza, n. 10636 matricola. — Con abile ed ardimentosa mossa lanciavasi al collo di un cavallo imbizzarrito che, correndo velocemente per vie popolose, metteva in pericolo l'incolumità dei passanti e, dopo esserne stato trascinato per non breve tratto, riusciva a fermarlo. – Piacenza, 24 aprile 1917.

TUBILI Duilio, da Roma, soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 22268 matricola. — Pur trovandosi ancora in corso di cure per ferite riportate in combattimento, non essendo riuscito a fermare, affrontandolo, un cavallo attaccato ad una vettura, senza condu-

cente e senza briglie, ch'erasi dato a fuga per vie frequentate, lo spingeva contro un muro di cinta, riuscendo così a farlo fermare e ad evitare pericoli ai passanti. — Roma, 28 aprile 1917.

TOMEAZZI Ezio, da Crevalcore (Bologna), maresciallo maggiore reggimento Savoia cavalleria (3), n. 10795 matricola.

CAPROTTI Baldassarre, da Cernusco sul Naviglio (Milano), soldato reggimento Savoia cavalleria (3), n. 64443 matricola.

Arditamente lanciavansi alla testa di un cavallo che, attaccato ad un carro-botte, erasi dato a fuga precipitosa per vie molto popolate e riuscivano a fermarlo con loro grave pericolo. – Rho (Milano), 1° maggio 1917.

DORIA Albino, da Chioggia (Venezia), soldato 4 reggimento genio, n. 3653 matricola. — Con ardimento e prontezza lanciavasi, vestito com'era, nelle profonde acque del Po e riusciva a trarne una giovane che, cadutavi accidentalmente, dall'altezza di tre metri, era in procinto di annegare. – Taglio di Po (Rovigo), 14 maggio 1917.

PROCHENZA Antonino, da Scicli (Siracusa), soldato fanteria battaglione milizia territoriale.

NCATASCIATO Pietro, da Modica (Siracusa), soldato fanteria battaglione milizia territoriale.

FALCONE Luciano, da Spaccaforno (Siracusa), soldato fanteria battaglione milizia territoriale.

IOZZIA Giuseppe, soldato fanteria battaglione milizia territoriale.

TERRANOVA Ferdinando, da Modica (Siracusa), soldato fanteria battaglione milizia territoriale.

MALTESE Giovanni, da Modica (Siracusa), soldato fanteria battaglione milizia territoriale.

SAMMITO Ippolito, da Modica (Siracusa), soldato fanteria battaglione milizia territoriale.

Fra i primi accorrevano tra le macerie di una casa che, nel crollo, aveva travolto un inquilino, partecipando con slancio ed abnegazione ai pericolosi lavori di scavo e sgombro. – Modica (Siracusa), 30 maggio 1917.

ARCARI Bindo, da Colorno (Parma), soldato 4 reggimento genio, n. 16397 matricola. — Sprezzante del pericolo, gettavasi nelle ingrossate acque del Po traendone in salvo una giovane donna già travolta dalla violenta corrente. – Orio Litta (frazione Corte S. Andrea) (Milano), 4 giugno 1917.

BETTINI Romeo, da Stra (Venezia), appuntato 20 reggimento artiglieria campagna, n. 29251 matricola. — Attratto da grida invocanti aiuto, vestito come si trovava, gettavasi nelle profonde acque di un canale ove un bambino, accidentalmente cadutovi, era in procinto di annegare, riuscendo, dopo seri sforzi a strapparlo alla morte. – Stra (Venezia), 5 giugno 1917.

PERRIS Giulio, da Napoli, tenente cavalleria. — Arditamente affrontava un cavallo che, attaccato ad una vettura dalla quale aveva sbalzato il conducente, erasi dato a corsa sfrenata per le vie della città e riusciva, dopo seri sforzi, a fermarlo. – Napoli, 8 giugno 1917.

REGONDI Giovanni, da Varedo (Milano), sergente 8 reggimento fanteria, n. 20038 matricola. — Sviluppatosi un violento incendio in una stalla fienile, animato da lodevole coraggio ed abnegazione, vi accorreva, insieme ad animosi suoi dipendenti, e, dopo lungo pericoloso lavoro, riusciva ad isolare il fabbricato evitando il propagarsi delle fiamme alle case di abitazione. – Medana (Gradisca), 16-17 giugno 1917.

VILLA Luigi, da Bernareggio (Milano), soldato 8 reggimento fanteria, n. 870 matricola.

BUAROTTI Luigi, da Settimo Rottaro (Torino), soldato 8 reggimento fanteria, n. 1381 matricola.

Diretti da un coraggioso sottufficiale si esponevano a personale pericolo per isolare l'incendio di una stalla fienile e, dopo lungo e rischioso lavoro, riuscivano nel coraggioso intento. – Medana (Gradisca), 16-17 giugno 1917.

ROSSI Oreste, da Patrica (Roma), carabiniere legione Roma. — Arditamente affrontava un cavallo che, attaccato ad un biroccino senza conducente, erasi dato a fuga per vie popolate dell'abitato e riusciva, con danno personale, a fermarlo evitando così disgrazie ai passanti. – Cormons, 27 giugno 1916.

D'ANGELO Giuseppe, da Castelvetrano (Trapani), soldato reggimento lancieri di Aosta (6), n. 5508 matricola. — Spinto da non comune sentimento filantropico saltava da un treno in moto per soccorrere un commilitone che, scivolato dal predellino, stava per essere travolto sotto il lungo convoglio e riusciva a trarlo in salvo quando aveva già riportato lo stritolamento dei piedi. – Monselice (Padova), 28 giugno 1917.

RIPAMONTI Giacomo, da Milano, caporale 39 reggimento fanteria, n. 4148 matricola. — Vista una giovane donna che erasi gettata nelle acque del Naviglio a scopo suicida, non esitava, vestito com'era, a lanciarvisi e, raggiuntala sotto la carena di una barca dove era stata trasportata dalla corrente la traeva in salvo alla riva. – Milano, 14 luglio 1917.

BEGGIANI Achille, soldato compagnia sanità. – Avventurandosi nelle profonde ed insidiose acque del Brenta, raggiungeva e traeva in salvo un ragazzo cadutovi che il proprio fratello aveva tentato invano di salvare. – Cismon (Vicenza), 22 luglio 1917.

MARTIGNANO Virginio, soldato 5 reggimento genio. — Sebbene poco esperto del nuoto, tuffavasi arditamente nelle profonde acque del Brenta e, con suo serio pericolo, riusciva a trarre in salvo un giovinetto che, per soccorrere il fratello pericolante, stava esso stesso per annegare. – Cismon (Vicenza), 22 luglio 1917.

REPETTO Paolo, da Ovada (Alessandria), soldato 4 reggimento genio, n. 52890 matricola. — Vestito com'era, gettavasi nelle acque del Po in soccorso di un giovane bagnante, travolto dalla violenza della corrente e benchè con eroici sforzi per due volte sia riuscito ad afferrarlo per i capelli, stremato di forze doveva desistere dal nobile proposito. – Piacenza, 24 luglio 1917.

SORESI Francesco, soldato reggimento lancieri di Montebello (8). — Dava bella prova di altruistico coraggio compiendo il salvataggio di un bambino caduto nelle acque dell'Arno. – Pisa, 13 agosto 1917.

ZEN Emilio, da Bologna, soldato genio, n. 73130 matricola. — In occasione di un bombardamento aereo della città per parte del nemico, dava non comune prova di coraggio e filantropia nell'eseguire le operazioni disposte dall'ufficiale presente pel salvataggio di numerose persone rimaste travolte sotto le macerie di case crollate. – Venezia, 14 agosto 1917.

BARBERI Lorenzo, da Sagliano Micca (Novara), caporale maggiore 5 reggimento genio, n. 26806 matricola. — Con sereno ardimento legatosi ad una fune si faceva calare

in una cisterna con molta acqua e ne traeva, svenuto un fanciullo che, cadutovi accidentalmente, vi sarebbe certamente perito. – Torino, 6 settembre 1917.

GAETANI Giovanni, da Pizzighettone (Cremona), caporale maggiore 27 reggimento artiglieria campagna, n. 12011 matricola. — Affrontava e, con suo pericolo, riusciva a fermare un cavallo che, attaccato ad un carro vuoto, spaventatosi, aveva preso la mano al conducente, dandosi a corsa precipitosa per le vie dell'abitato quando aveva già travolto altro animoso. – Milano, 11 settembre 1917.

Determinazione del ministro dell'interno 19 maggio 1918.

ATTESTATO DI PUBBLICA BENEMERENZA.

ROCHOWANSKJ Antonio, tenente, fanteria. — Dando prova di lodevole altruismo riusciva a fermare, riportandone danno alla persona, due cavalli che, trainando una carretta da battaglione, eransi dati alla fuga nella via principale dell'abitato. – Avio (Trentino), 16 gennaio 1917.

COPPA Emiliano, da Napoli, capitano milizia territoriale, distretto Caserta. — Accorso, con venti soldati, per cooperare allo spegnimento di un violento incendio sviluppatosi in una casa contenente materie infiammabili, dava prova di ardimento inoltrandosi nello stabile incendiato per meglio dirigere le relative operazioni riportandone lieve danno. – Casagiove (Caserta), 10 febbraio 1917.

PAGELLA Arturo, da Alessandria, carabiniere legione Firenze, n. 27859 matricola. — Con lodevole slancio affrontava e riusciva a fermare un cavallo che, attaccato ad un barroccio, erasi dato alla fuga per vie molto frequentate. – Firenze, 2 maggio 1917.

RICOMPENSE AL VALOR DI MARINA.

Decreto luogotenenziale 9 dicembre 1917, su proposta del ministro della marina.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

LOMBARDI Attilio, tenente fanteria, distretto Gaeta. — Benchè ancora convalescente per congelamento ai piedi sofferto alla fronte, non esitò la notte del 6 aprile 1917, a slanciarsi in mare dalla spiaggia di Scauri, in soccorso dei naufraghi della goletta « S.S. Annunziata B. » che sorpresa da un fortunale, e rotti gli ormeggi, era andata ad incagliare a circa 60 metri da terra, riuscendo, dopo aver corso gravi rischi e riportata la recisione del dito mignolo della mano sinistra rimastogli a contrasto fra una tavola, e il bordo sotto un colpo di mare, a trarre in salvo, con l'aiuto di altri militari, l'intero equipaggio.

MEDAGLIA DI BRONZO.

VISALLI Vincenzo, da Milazzo (Messina), caporale, distretto Messina, n. 9870 matricola. — Slanciatosi con altri, a nuoto, il 20 luglio 1916, in aiuto di un bagnante in pericolo di annegare con mare alquanto agitato a circa 40 metri dalla spiaggia di Gioiosa Marea in punto di 8 metri circa di fondali, riusciva a raggiungere per primo il pericolante, che aggrappatoglisi, lo trascinava sott'acqua, venendo però prontamente aiutato dagli altri sopraggiunti che compirono il salvataggio.

Determinazione del ministro della marina 19 aprile 1918.

ATTESTATO DI BENEMERENZA.

MANGRAVITI Giuseppe, da Ganzirri (Messina), soldato fanteria, distretto militare Messina, n. 8576 matricola.

BENEDETTO Antonino, da Naso (Messina), soldato fanteria, distretto militare Messina, n. 11188 matricola.

Per la valida cooperazione prestata, slanciandosi a nuoto con mare alquanto agitato, al salvataggio di un bagnante colto da malore nelle acque di Gioiosa Marea, a circa 40 metri da terra, in punto di fondali di 8 metri, il 20 luglio 1916.

PRATO Generoso, da Napoli soldato fanteria battaglione M.T. — Con pronto slancio, corrispondendo all'invito di un ufficiale che lo aveva preceduto, si gettò in mare, fra violenti marosi, cooperando al salvataggio dei naufraghi della goletta « S.S. Annunziata B. » incagliatasi sulla costa di Scauri il 6 aprile 1917.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA
nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

MARCHINI Emilio, sergente maggiore fanteria.
SALA Adolfo, id. id. alpini.
MUSSO Giacomo, sergente artiglieria.
SERRA Giuseppe, caporale maggiore fanteria.
FRAGALE Raffaele, caporale bersaglieri.

Sergente maggiore promosso maresciallo:

MASCHIO Francesco, fanteria.

Sergente promosso sergente maggiore:

RIVA Umberto, alpini.

Caporali maggieri promossi sergenti:

FOPPOLI Battista, alpini.
BETTONI Bortolo, id.
GIORGI Bortolo, id.
BERTOCCHI Luigi, id.
GIOVENZANO Francesco, artiglieria.
DONATONE Giuseppe, id.
PEDRINI Carlo, genio.

Caporali promossi caporali maggiori:

PULCINI Pietro, alpini.
ISONNI Giovanmaria, id.
DA BENI Bortolo, id.
ALBERTANI Giovanni, id.
TROMBINI Bortolo, id.
ONGARO Antonio, alpini.
SALVAGNO Silvio, id.
FACCHINI Giacomo, id.
SECCHIAROLI Gaetano, artiglieria.

Soldati promossi caporali:

CARATTI Giacomo, alpini.
MENOLFI Lorenzo, id.
GARBUGGIO Silvio, id.
MINELLI Pietro, id.
CADEI Bortolo, alpini.
SGHEIZ Giuseppe, id.
VIELMI Augusto, id.
ACCHIARDI Giovanni, artiglieria.

NOTIFICAZIONI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

DORIA Mario, tenente 10 campagna, distretto Napoli SALVATI Cesare, capitano complemento artiglieria 8 montagna, id. Ancona. TURKHEINIER Edoardo, id. id. 17 campagna, id. Milano. DE LUCIA Giovanni, capitano veterinario reggimento cavalleggeri di Padova.	Ritornati in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 14 giugno 1918.
ORSINI Pietro, id. id. reggimento cavalleggeri di Catania.	Ritornato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 16 giugno 1918.
MOSCA Umberto, tenente reggimento Nizza cavalleria. FERRARO Angelo, id. id. lancieri di Montebello. SCORCIA Pasquale, capitano veterinario reggimento cavalleggeri di Lodi. GARDA Carlo Ercole, tenente veterinario a disposizione Ministero colonie.	Partiti per la Libia, il 19 giugno 1918.

DEFUNTI.

RONCO cav. Raffaele, tenente colonnello di riserva, personale permanente distretti distretto Torino.	Morto a Torino, il 18 gennaio 1918.
MIRISOLA cav. Giuseppe, maggiore commissario in posizione ausiliaria, id. Torino.	Id. a Torino, il 12 aprile 1918.
SACCARO Tommaso, tenente sussistenza complemento non più iscritto nei ruoli, id. Trapani.	Id. a Calatafimi, il 19 id.
PAGGIARINO cav. Gaetano, ragioniere capo di artiglieria di 1ª classe, direzione artiglieria Roma.	Id. a Mantova, il 27 id.
AMOROSO Vittorio, sottotenente milizia territoriale fanteria (Campobasso), distretto Ravenna.	Id. a San Leo (Pesaro), il 21 maggio 1918.
BREVI Giacomo, primo capitano fanteria riserva, id. Milano.	Id. a Covo (Bergamo), il 27 id.
MENSI Vincenzo, id. id., id. Piacenza.	Id. a Milano, il 6 giugno 1918.
VERCELLI Giulio Cesare, tenente fanteria milizia territoriale (Vercelli), id. Vercelli.	Id. a Livorno Vercellese, il 10 id.
ROSI cav. Alberto, tenente generale non più inscritto nei ruoli.	Id. a Firenze, il 17 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 7ª, anno 1917, pag. 476. — *Invece di:* decreto luogotenenziale 14 gennaio 1916, *leggasi:* decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

Id. 55ª, id. 1917, » 4672. — ZACCARDI MERLI Ubertino, *leggasi:* ZUCCARDI MERLI Ubertino.

Id. 65ª, id. 1917, » 5414. — D'AGNI Ernesto, *leggasi:* D'AGUI' Ernesto.

Id. 81ª, id. 1917, » 6699. — AMMORANESI Giuseppe, *leggasi:* CAMMORANESI Giuseppe.

Id. 7ª, id. 1918, » 444. — BURICH Gino, *leggasi:* BURICH Enrico.

Id. 8ª, id. 1918, » 539. — CANELLINI Astorre, *leggasi:* CANELINI Astorre.

Id. 8ª, id. 1918, » 540. — GUERRIGIO Luca, *leggasi:* GUERIZIO Luca. GUERRIGIO Vincenzo, *leggasi:* GUERIZIO Vincenzo.

Id. 8ª, id. 1918, » 613. — SAETTONI Luigi, *invece di:* distretto Como, *leggasi:* distretto Lucca.

Dispensa 11ª, anno 1918, pag. 882. — PORZIA GIOVANOLA Pietro, *invece di:* 3 fortezza, *leggasi:* 3 campagna.

Id. 12ª, id. 1918, » 980. — GABRIELLI Gabriello, *invece di:* distretto Lecco, *leggasi:* distretto Arezzo.

Id. 17ª, id. 1918, » 1372. — MANGANO CAPPELLO, *leggasi:* NANGANO CAPPELLO.

Id. 17ª, id. 1918, » 1373.
- CASUSO Luigi, *leggasi:* CARUSO Luigi.
- GAZZAGO Luigi, *leggasi:* CAZZAGO Luigi.
- CHIA Ferruccio, *leggasi:* GHIA Ferruccio.
- OLIVIERI Mario, *leggasi:* OLIVERI Mario.

Id. 17ª, id. 1918, » 1374.
- RANIERI Ugo, *leggasi:* UGO Ranieri.
- CHIARINI Caro, *leggasi:* CHIARINI Carlo.
- TESTORE Ettore, *leggasi:* TESTORE Pietro.
- PROTS Francesco, *leggasi:* PROST Francesco.

Id. 21ª, id. 1918, » 1503. — GARBARI Antonio, *invece di:* 6 fortezza, *leggasi:* 21 campagna (T) 4ª compagnia automobilisti.

Id. 25ª, id. 1918, » 1740. — CORI Vittorio, *invece di:* in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio, ecc., *leggasi:* in aspettativa per infermità, provenienti da cause di servizio, ecc.

Id. 25ª, id. 1918, » 1754. — TARASSI Pasquale, *leggasi:* TAVASSI Pasquale.

Id. 27ª, id. 1918, » 2074. — CAVALCANTI Bernardino, *invece di:* id. Genova, id. Novi Ligure, *leggasi:* id. Cosenza, id. Cosenza.

Id. 27ª, id. 1918, » 2094. — TESTONI Dante 22 id. *invece di:* al 27 luglio 1916, *leggasi* al 31 agosto 1916.

Id. 37ª, id. 1918, » 2824. — GRILLO Carlo, *leggasi:* GRILLI Carlo.

Id. 37ª, id. 1918, » 2828. — PROGNONI Rodolfo, *leggasi:* ROGNONI Rodolfo.

Id. 38ª, id. 1918, » 2853. — AIROLDI Agostino, *invece di:* Avrebbe seguito, ecc. PAOLETTI Antonio, *leggasi:* Avrebbe seguito, ecc. PAOLOTTI Antonio

Id. 38ª, id. 1918, » 2914. — LUZZANI Angelo, *invece di:* 10 fortezza, distretto Voghera, *leggasi:* 13 campagna (T) 5ª compagnia automobilisti.

Id. 38ª, id. 1918, » 2918. — NATALE Giuseppe, *invece di:* con anzianità 1° settembre 1917, *intendasi nominato:* con anzianità 31 settembre 1917.

Id. 38ª, id. 1918, » 2921. — DE VITO Nicola, *invece di:* con anzianità 15 novembre 1917, *intendasi nominato:* con anzianità 20 novembre 1917.

Id. 38ª, id. 1918, » 2930. — SANTORE Guido, *leggasi:* SANTORO Guido.

Id. 38ª, id. 1918, » 2939.
- *Invece di:* decreto del Comando Supremo 25 gennaio 1917, *leggasi:* decreto del Comando Supremo 10 febbraio 1917.
- *Invece di:* decreto del Comando Supremo 7 settembre 1917. Con anzianità 15 agosto 1917, *leggasi:* decreto del Comando Supremo 3 agosto 1917. Con anzianità 10 luglio 1917.

Id. 38ª, id. 1918, » 2948. — RAZAINI Giuseppe, *leggasi:* RAZZINI Giuseppe.

Id. 38ª, id. 1918, » 2970. — MARSORI SAVINI Francesco, *leggasi:* MARFORI SAVINI Francesco.

Id. 38ª, id. 1918, » 2971. — FIUZI Enrico, *leggasi:* FINZI Enrico.

Id. 38ª, id. 1918, » 2972. — PERRUZZI Giovanni, *leggasi:* PETRUZZI Giovanni.

Id. 38ª, id. 1918, » 2973. — IUSINGA Vito, *leggasi:* INSINGA Vito.

Id. 38ª, id. 1918, » 2974.
- Da RUGGERINI Gilberto VISENTINI Ugo (tenenti) e da COLOMBO Raffaele Oscar a RE Francesco (sottotenenti), le cariche per ciascuno indicate (sostituto ufficiale istruttore o sostituto avvocato militare) debbono essere completate con la parola « aggiunto ».
- GRILLO Carlo, *leggasi:* GRILLI Carlo.
- TAIANI Ugo, *leggasi:* TAJANI Ugo.

Id. 38ª, id. 1918, » 2989. — MODICA Salvatore, *invece di:* (Palermo) id. Siracusa), *leggasi:* (Siracusa) id. Siracusa.

Id. 38ª, id. 1918, » 2990. — PANICO Corrado, *invece di:* (Napoli) id. Napoli, *leggasi:* (Napoli) id. Benevento.

Id. 38ª, id. 1918, » 2990. — FUCCILLI Felice, *leggasi:* FUCCELLI Felice.

Dispensa 38ª, anno 1918, pag. 3002. — Capitani promossi maggiori, *invece di*. Con anzianità 31 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918, *leggasi*: Con anzianità 30 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918.

Id. 41ª, id. 1918, » 3260. — BOTT. Gino, *invece di*: Trasferito di ruolo dal 19 gennaio 1918, ecc., *leggasi*: Trasferito di ruolo dal 16 gennaio 1918, ecc.

Id. 41ª, id. 1918, » 3360. — CANTANO Enrico, *leggasi*: PANTANO Enrico.

Id. 41ª, id. 1918, » 3261. — BORGONCELLI Girolamo, *leggasi*: BORGOGELLI Girolamo.

Id. 41ª, id. 1918, » 3362. — RINIANI Ercole, *leggasi*: RIMANI Ercole.

Id. 41ª, id. 1918, » 3265. — LEVEVRE cav. Camillo, *leggasi*: LEFEVRE cav. Camillo.

Id. 41ª, id. 1918, » 3269. — BONICATTI cav. Luigi. — Considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda.

Id. 41ª, id. 1918, » 3270. — RUBINO cav. Nicola, *invece di*: Con anzianità 20 maggio 1917, *leggasi*: Con anzianità 24 maggio 1917.

Id. 41ª, id. 1918, » 3272. — MARTINETTI Gabriele, *leggasi*: MARTINETTO Gabriele.
TONELLO cav. Mario, *invece di*: Seguirà, ecc., SILIPRANDI cav. Vittorio, *leggasi*: Seguirà, ecc., LIPRANDI cav. Vittorio.

Id. 41ª, id. 1918, » 3273. — SPIGO cav. Arturo, *invece di*: Precederà, ecc., GIOVANNETTI cav. Odoardo, *leggasi*: Seguirà, ecc., GIOVANNETTI cav. Odoardo.
TOUSSAN cav. Guido, *invece di*: Precederà, ecc. FOSSATI cav. Abramo, *leggasi*: Seguirà ecc. FOSSATI cav. Abramo Oreste.

Id. 41ª, id. 1918, » 3275. — OPPIZZI Edoardo, *invece di*: 9 fanteria, *leggasi*: 61 fanteria.

Id. 41ª, id. 1918, » 3276. — PARISI Guido, *invece di*: deposito 1 fanteria, *leggasi*: deposito 15 fanteria.
BARBARA Domenico, *leggasi*: BARBARO Domenico.

Id. 41ª, id. 1918, » 3277. — ROBOTTI Giuseppe, *invece di*: 45 fanteria, *leggasi*: 41 fanteria.
MION Francesco, *invece di*: deposito 3 bersaglieri, *leggasi*: deposito 6 alpini.

Id. 41ª, id. 1918, » 3278. — MASELIA Ippazio, *leggasi*: MASELLA Ippazio.
FRESCURA Cesare, *invece di*: tenente, *leggasi*: capitano.

Id. 41ª, id. 1918, » 3286. — FEDERZONI Alberto, il provvedimento che lo riguarda viene sostituito col seguente: Già richiamato temporaneamente in servizio dal 16 novembre 1913 all'11 febbraio 1914, comando V corpo armata e dal 12 febbraio 1914, comando VI corpo armata; il 20 marzo 1918 ricollocato in congedo.

Id. 41ª, id. 1918, » 3327. — BONINI Igino, *leggasi*: BONOMINI Igino.

Id. 41ª, id. 1918, » 3328. — *Invece di*: Con anzianità 12 aprile 1917, e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918, *leggasi*: Con anzianità 12 aprile 1917, e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

Id. 41ª, id. 1918, » 3330. — *Invece di*: Con anzianità 27 luglio 1916, e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917, *leggasi*: Con anzianità 27 luglio 1916, e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.
FERRETTI Giuseppe, *invece di*: al 10 ottobre 1916, *leggasi*: al 10 ottobre 1915.

Id. 41ª, id. 1918, » 3331. — GNOCCHI Lucilio, *invece di*: Id. id. id. BERR Alberto, *leggasi*: Id. id. id. BEER Alberto.
PINZONI Luigi, *leggasi*: PINZON Luigi.
LOPEZ Giacinto, *invece di*: Precederà nel ruolo il tenente CATTELLI Luigi, *leggasi*: Precederà nel ruolo il tenente CASTELLI Luigi.
Invece di: Con anzianità 31 maggio 1918, e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918, *leggasi*: Con anzianità 31 maggio 1917, e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

Id. 41ª, id. 1918, » 3332. — CALIENDI Pasquale, *leggasi*: CALIENDO Pasquale.
NAPOLI Oscar, *leggasi*: NATOLI Oscar.

Dispensa 41ª, anno 1918, pag. 3333. — FALLADORE Alessio, *leggasi:* FOLLADORE Alessio.
Invece di: Con anzianità 4 dicembre 1917, e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918, *leggasi:* Con anzianità 4 dicembre 1917, e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918.
DAVOLI Guido, Seguirà nel ruolo il tenente *invece di:* DE LUISE Giovanni, *leggasi:* DE LUISE Mariano.

Id. 41ª, id. 1918, » 3334. — OLIVIERI Salvatore, *invece di:* Precederà RAVIGNANI Giulio, *leggasi:* Precederà AGOSTA Giuseppe.

Id. 41ª, id. 1918, » 3339. — *Invece di:* Con anzianità 30 maggio 1918, e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, *leggasi:* Con anzianità 30 maggio 1918, e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918.

Id. 41ª, id. 1918, » 3343. — PISANI Domenicantonio, *invece di:* distretto Reggio Emilia, *leggasi:* distretto Reggio Calabria.

Id. 42ª, id. 1918, » 3377. — MAZZONE cav. Natalino, *invece di:* A decorrere dal 10 giugno 1918, *leggasi:* A decorrere dal 16 giugno 1918.

Id. 42ª, id. 1918, » 3400. — NARGA cav. Spartaco, *leggasi* - TARGA cav. Spartaco.

Id. 42ª, id. 1918, » 3403. — FERRETTI Giovanni, *leggasi:* FERRETTO Giovanni.
STENIER Pietro, *leggasi:* STEINER Pietro.

Id. 42ª, id. 1918, » 3444 — ZALUM Paolo, ARATA Adelmo — Si intendano assegnati al 4 genio.

Id. 42ª, id. 1918, » 3460. — Ufficiali commissari, *invece di:* (*D. L.* 13-7-1918), *leggasi:* (*D. L.* 13-6-1918).

IL MINISTRO — **Zupelli.**

Prezzo della presente dispensa **L. 1,45**

(3360) Roma, 1918 — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 44ª — 1918 — 12 luglio

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero: (*D L* 7-7-1918).

Tenenti di complemento nominati tenenti in servizio attivo permanente ed autorizzati a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

BIDDAU Giovanni deposito Avellino

GRILLO Angelo, id. Frosinone.

FORNARI Mario, id. Avellino.

GOSO Giacomo, id. Siracusa.

BERTOLINO Vincenzo, deposito Messina.

DENTI Antonino, distretto Messina, deposito Nocera.

SALOMONE Giovanni, deposito Gaeta.

SIMONINI Augusto, distretto Novara 4 alpini.

Trasferito di ruolo dal 26 luglio 1917, con anzianità 31 agosto 1916 e destinato 82 fanteria.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE RHODEN Mario (*D.C.S.* 18-5-1918).

Trasferito di ruolo dal 20 dicembre 1917, con anzianità 31 agosto 1916 e destinato deposito fanteria Frosinone.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RANALLI Claudio. (*D C. S.* 18-5-1918).

Trasferito di ruolo dal 27 maggio 1917, con anzianità 21 gennaio 1917 e destinato 32 fanteria.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BELLI Ugo. (*D. C. S.* 18-5-1918).

Trasferito di ruolo dal 25 ottobre 1917, con anzianità 21 gennaio 1917 e destinato 76 fanteria.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RESCINITI Giovanni. (*D. C. S.* 18-5-1918).

Trasferito di ruolo dal 28 agosto 1917, con anzianità 12 ottobre 1916 e destinato 3 fanteria.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RAMONDINI Guido. (*D. C. S.* 18-5-1918).

Trasferito di ruolo dal 15 maggio 1917, con anzianità 25 febbraio 1917 e destinato 30 fanteria.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FORNARI Pasqualino. (*D. C. S.* 18-5-1918).

Trasferito di ruolo dal 20 novembre 1917, con anzianità 17 giugno 1917 e destinato deposito fanteria Frosinone.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Rossi Cesare. (*D. C. S.* 18-5-1918).

Trasferito di ruolo dal 25 febbraio 1918, con anzianità 25 febbraio 1917, destinato 4 alpini e comandato comando mobilitato.

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado IANNELLI Gerardo. (*D. C. S.* 28-5-1918).

PISANELLI Armando, id Benevento 5 alpini.

Trasferito di ruolo dal 15 giugno 1917, con anzianità 25 febbraio 1917 e destinato 5 alpini.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado IANNELLI Gerardo. (*D. C. S.* 28-5-1918).

GENNERO Giovanni, deposito Ancona.

Trasferito di ruolo dall'8 febbraio 1918, con anzianità 25 febbraio 1917 e destinato reparto mitragliatrici 907 F.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SALA Giuseppe. (*D. C. S.* 28-5-1918).

Tenente di complemento nominato tenente in servizio attivo permanente ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

ORFEI Armando.

Trasferito di ruolo dal 10 dicembre 1917, con anzianità 3g agosto 1916 e destinato deposito fanteria Frosinone.

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grade GAREDDU Salvatore.

Promosso capitano ad anzianità, con anzianità 1o marzo 1918, continuando nell'attuale destinazione.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VARELLI Vincenzo. (*D. C. S.* 28-5-1918).

Tenenti di complemento nominati tenenti in servizio attivo permanente ed autorizzati a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

VICINANZA Giovanni, distretto Salerno, deposito Salerno C.

Trasferito di ruolo dal 25 maggio 1917, con anzianità 21 dicembre 1916 e destinato 8 fanteria.

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SERNETTI Agostino. (*D. C. S.* 3-6-1918).

GIULIANO Giulio, distretto Torino, 3 alpini.

Trasferito di ruolo del 22 novembre 1917, con anzianità 1° ottobre 1917 e destinato 60 fanteria.

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MONTEFIORI Aldo. (*D. C. S.* 3-6-1918).

BOZZONI Umberto, 7 alpini.

Trasferito di ruolo dal 7 aprile 1918, con anzianità 25 marzo 1917 e destinato 7 alpini.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PORTO Luigi. (*D. C. S.* 17-6-1918).

Tenente di complemento nominato tenente in servizio attivo permanente ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918: (*D. L.* 7-7-1918).

CLEMENTI Renato, distretto Forlì, deposito Forlì.

Trasferito di ruolo dal 19 agosto 1917, con anzianità 7 maggio 1916 e destinato deposito fanteria Cantanzaro.

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ALY-BELF-ADEL Michelangelo.

Promosso capitano ad anzianità, con anzianità 31 ottobre 1917.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FAI Giovanni.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:
(*D. L.* 7-7-1918 — *D. C. S.* 18-5-1918).

Sottotenente di complemento nominato sottotenente in servizio attivo permanente ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

CASSINELLI Guglielmo, distretto Casale, deposito Nocera.

Trasferito di ruolo dal 14 maggio 1917, con anzianità 15 agosto 1916 e destinato 30 fanteria.
Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado SANGIORGIO Antonino,
Promosso tenente ad anzianità con anzianità 15 maggio 1917, continuando nell'attuale destinazione.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SANGIORGIO Antonino.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.
(*D. L.* 7-7-1918 e *D. C. S.* 20-4-1918).

Tenenti di complemento di artiglieria nominati tenenti in servizio attivo permanente:

TEODORANI Teodoro, 1 pesante campale.

Trasferito di ruolo dal 18 ottobre 1917, con anzianità 22 febbraio 1917 e destinato 1 pesante campale.

SURIANO Carlo, 3 fortezza (costa e fortezza).

Trasferito di ruolo dal 18 ottobre 1917 con anzianità 30 novembre 1916 e destinato 1 pesante campale.
Seguirà nel ruolo il tenente PERENO Lu. .
Con diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1918.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:
(*D. L.* 7-7-1917 e *D. C. S.* 20-4-1918).

Tenenti di complemento di artiglieria nominati tenenti in servizio attivo permanente:

DE SAINT PIERRE Alessandro, reggimento artiglieria campagna, Capua (12).

Trasferito di ruolo dal 30 dicembre 1917, con anzianità 30 aprile 1917 e destinato reggimento artiglieria campagna Capua (12), con diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1918.

FERRARA Francesco, 25 campagna.

Trasferito di ruolo dal 15 febbraio 1918, con anzianità 28 giugno 1917 e destinato 25 campagna.
Seguirà nel ruolo il tenente SORRINO Federico.
Con diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1918.

SODANI Antonio, reggimento artiglieria campagna Capua (12)

Trasferito di ruolo dal 30 dicembre 1917 con anzianità 30 ottobre 1916 e destinato reggimento artiglieria campagna Capua (12).

CONTI Enrico, tenente complemento 2 genio. — Nominato tenente in servizio attivo permanente nell'arma del genio, ai sensi dell'articolo 14 della legge 8 giugno 1913, n. 601 e destinato 2 genio.
Trasferito nel ruolo degli ufficiali effettivi il 1° settembre 1917 e l'anzianità di grado è stabilita al 1° gennaio 1916, ai sensi dell'articolo 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293.
Ha diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare*. (*D. L.* 7-7-1918).

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE

TENENTI GENERALI

DIAZ cav. Armando, da Napoli, tenente generale capo di stato maggiore dell'esercito. — Nominato cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone, perchè « Assunto all'ufficio di capo di stato maggiore dell'esercito in una situazione di guerra molto difficile, con sagace opera di organizzazione, con avveduta ed efficace condotta di comando, sempre altamente ispirato agli interessi del Paese, seppe ottenere tale grado di preparazione morale e bellica delle truppe da superare vittoriosamente l'ardua prova di una grande battaglia, impegnata dal nemico con forze e mezzi imponenti ». (La pensione decorrerà dal 1° luglio 1918).

(*R. D.* 26-6-1918 *di moto proprio di Sua Maestà il Re*).

CADORNA conte Luigi, tenente generale.
PORRO NOB. DEI CONTI DI SANTA MARIA DELLA BICOCCA cav. Carlo, id. id.
CAPELLO cav. Luigi, id. id.

Sono collocati a disposizione in soprannumero in applicazione dei decreti luogotenenziali 11 luglio 1915, n. 1063 e 19 novembre 1916, n. 1648, dal 1° luglio 1918, cessando dal rango e dagli assegni di cui attualmente fruiscono. (*D. L.* 7-7-1918).

CAVACIOCCHI cav. Alberto, tenente generale. — Collocato a disposizione in soprannumero in applicazione dei decreti luogotenenziali 11 luglio 1915, n. 1063 e 19 novembre 1916, n. 1648, dal 1° luglio 1918.
(*D. L.* 7-7-1918)

NOTIFICAZIONI.

MORRONE cav. Paolo, tenente generale.
GIARDINO cav. Gaetano, id.
CAVIGLIA cav. Enrico, id.

Con R. decreto 4 luglio 1918, nominati membri effettivi del Consiglio dell'Ordine Militare di Savoia

MAGGIORI GENERALI.

TORRETTA cav. Alfredo, maggiore generale (R. T.). — Nominato commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*D. L.* 25-10-1917).

POLVER cav. Gaetano, maggiore generale in aspettativa per infermità temporanee dipendenti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo, dal 15 giugno 1918. (*D. L.* 13-6-1918).

CAMICIA cav. Francesco, maggiore generale, in aspettativa per infermità temporanee dipendenti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo, dal 15 giugno 1918. (*D. L.* 13-6-1918).

AMENDOLA cav. Fileno, a disposizione in soprannumero. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 27 giugno 1918. (*D. L.* 11-7-1918).

NOTIFICAZIONE.

FERRARIO cav. Carlo, maggiore generale. — GIÀ promosso al grado di maggiore per merito di guerra (R. decreto 23 agosto 1912) — Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

BRIGADIERI GENERALI.

I seguenti colonnelli di fanteria in servizio attivo permanente sono promossi al grado di brigadiere generale con anzianità assoluta 20 giugno 1918 e con riserva di anzianità relativa:
(*D. L.* 11-7-1918).

RIGOBELLO cav. Giulio.
MONTI cav. Baldassarre.
GARCEA cav. Carlo.

CORPO DI STATO MAGGIORE.

COLONNELLI.

CARPENTIERI cav. Giacomo, colonnello. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro delle colonie. (*D. L.* 5-2-1918).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli a disposizione del Ministero della guerra sono considerati agli effetti amministrativi a disposizione delle legioni a fianco di ognuno di essi indicate: (*Det. M.* 7-7-1918).

BONANSEA cav. Michele.	Legione Firenze.
ARALDI cav. Carlo.	Id. Torino.
DELLA CHIESA D'ISASCA NOBILE DEI CONTI cav. Enrico.	Id. Ancona.

NOTIFICAZIONE.

PRANZETTI cav. Teodoro, colonnello, legione Milano. — Già promosso al grado di colonnello per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 20 giugno 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 5 luglio 1917.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti o destinati ai comandi a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 7-7-1918).

SESTILLI cav. Giovanni, id. Allievi.	Trasferito a disposizione legione Roma.
RIDOLFI cav. Rodolfo, id. Allievi.	Id. id. id. Roma.
BRACCIFORTI conte Benvenuto, id. Verona.	Id. id. id. Torino.
IMBRICO cav. Ulrico, id. Torino.	Id. id. id. Messina.
DE MARIA cav. Luigi, id. Bari.	Id. id. id. Catanzaro.
MOUREN cav. Francesco, id. Allievi.	Id. id. id. Palermo.
ANZÀ cav. Giuseppe, id. Palermo.	Id. id. id. Verona.
NAZZARI NOBILE DEI CONTI DI CALABIANA cav. Maurizio, id. Milano.	Id. id. id. Firenze.
ANGELINI cav. Ernesto, id. Bologna.	Id. id. id. Palermo.
MANTESE cav. Giovanni, id. Allievi.	Id. id. id. Firenze.
POGGESI NOBILE DI PISA cav. Gino, id. Roma.	Id. id. id. Verona.
DA POZZO cav. Giov. Batta, id. Torino.	Destinato divisione Torino interna, legione Torino.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono trasferiti o destinati ai comandi a fianco di ciascuno indicati:

(*Bol. M.* 7-7-1918).

DE MARCHI cav. Odoardo, legione Firenze.	Trasferito a disposizione legione Genova.
CASELLI cav. Vittorio, id. Cagliari.	Id. id. id. Allievi.
DINA cav. Augusto, id. Milano.	Id. id. id. Napoli.
QUERCIOLI cav. Alcibiade, id. Bologna.	Id. id. id. Palermo.
BERTARELLI cav. Giovanni, id. Torino.	Id. id. id. Cagliari.
STERZI cav. Emilio, id. Verona.	Id. id. id. Roma.
MARENZI CONTE DI TELGATE E TAGLIUNO NOBILE cav. Giovanni, id. Ancona.	Id. id. id. Genova.
FERRARI cav. Filade, id. Genova.	Id. id. id. Napoli.
BARTOLI cav. Ettore, id. Firenze.	Id. id. id. Roma.
GUERRI cav. Pietro Quinto, id. Bologna.	Id. id. id. Ancona.
RAMPONI cav. Francesco, id. Cagliari.	Id. id. id. Torino.
PIERGILI cav. Alighiero, id. Bari.	Id. id. id. Catanzaro.
BIANCHINI cav. Cesare, id. Torino.	Id. id. id. Milano.
BONORA cav. Angelo, legione Allievi.	Id. id. id. Torino.
CIANNAVEI cav. Michele, id. Catanzaro.	Id. id. id. Messina.
BONTEMPO cav. Felice, id. Allievi.	Id. id. id. Torino.
ALONZO cav. Giuseppe, id. Palermo.	Id. id. id. Roma.
MORELLI cav. Attilio, id. Allievi.	Id. id. id. Ancona.
GUACCI cav. Alfredo, id. Messina.	Id. id. id. Palermo.
PELLI cav. Dario, id. Ancona.	Id. id. id. Messina.
SERAFINO cav. Luigi, id. Allievi.	Id. id. id. Torino.
REGGIO cav. Amerigo, id. Genova.	Id. id. id. Napoli.
PEANO cav. Giov. Batta, in Napoli.	Id. divisione Porto Maurizio, legione Genova.
CELI cav. Angiolo, id. Milano.	Destinato divisione Como, legione Milano.
ABBA cav. Mario, id. Milano.	Trasferito a disposizione legione Cagliari.
SPINELLI cav. Francesco, id. Palermo.	Nominato aiutante maggiore in 1°, legione Palermo.
CARRARA cav. Luigi, id. Palermo.	Destinato divisione Trapani, legione Palermo.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti maggiori dell'arma dei carabinieri reali in servizio attivo permanente, sono ammessi dal Comando Supremo dell'esercito a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918:

GROSSARDI cav. Fabio, legione Roma. — Già promosso al grado di maggiore per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 15 agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 30 agosto 1917

MAYER cav. Luigi, legione Napoli. — Già promosso al grado di maggiore per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 26 luglio 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 23 agosto 1917.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati ai comandi a fianco di ciascuno indicati:

(*Bol. M.* 7-7-1918).

SOLIA Nicola, legione Bari.	Trasferito a disposizione legione Torino.
FRANCONE Ignazio, id. Bari.	Id. id. id. Torino.
MATTEODA Giacomo, id. Verona.	Id. id. id. Catanzaro.
CARAVADOSSI DI THOET NOBILE DEI BARONI DI TORTO DELLA SCARENA Alessandro, id. Bologna.	Id. id. id. Cagliari.
FAGIOLI Fortunato, id. Allievi.	Id. id. id. Roma.
DONATI Italo, id. Allievi.	Id. id. id. Messina.
SPADA Antonio, id. Allievi.	Id. id. id. Torino.
SIRO-BRIGIANO cav. Giacomo, id. Palermo.	Id. id. id. Bologna.
MATTEA cav. Guido, id. Torino.	Id. id. id. Milano.
BERTONI Luigi, id. Bari.	Id. id. id. Milano.

CODETTI DI MARCORENGO cav. Edoardo, legione Allievi	Trasferito a disposizione legione Cagliari.
PERINO Giacomo, id. Allievi.	Id. id. id. Firenze
FERRARI Alfredo, id. Cagliari.	Id. id. id. Verona.
MIEGE Umberto, id. Torino.	Id. id. id. Messina.
DONEGANI Vincenzo, id. Bari.	Id. id. id. Ancona.
MARTINELLI Lodovico, id. Allievi.	Id. id. id. Palermo.
VALLE Giovanni, id. Palermo.	Id. id. id. Ancona
TAGLIAVACCHE cav. Filippo, id. Bari.	Id. id. id. Catanzaro.
BALDELLA Carlo, id. Verona.	Id. id. id. Roma.
MARIOTTI Vincenzo id. Palermo.	Id. id. id. Roma.
CALLARI cav. Francesco, id. Allievi.	Id. id. id. Bari.
CITERNI Teodorico, id. Milano.	Id. id. id. Firenze.
VILLANI Gaetano, id. Allievi.	Id. id. id. Roma.
DEZIO Giuseppe, id. Cagliari.	Id. id. id. Allievi
ARTALE cav. Giuseppe, id. Torino.	Id. id. id. Cagliari
ALBANI Alberto, id. Allievi.	Id. id. id. Verona.
SICILIA Gaspare, id. Palermo.	Id. id. id. Bari.
ZAZZERONI Michelangelo, id. Allievi.	Id. id. id. Genova
RIO Carmelo, id. Palermo.	Id. id. id. Messina.
BLAIS Giuseppe, id. Allievi.	Id. id. id. Roma.
MAZZONE Carlo, id. Torino.	Id. id. id. Roma.
COSTA Italo, id. Bologna.	Id. id. id. Bari.
NASI Guglielmo, id. Torino.	Id. id. id. Bologna.
ROMANO Giuseppe, id. Bari.	Id. id. id. Catanzaro.
CREMONESI cav. Torquato, id. Cagliari	Id. id. id. Torino.
FOTI Tullio, id. Bari.	Id. id. id. Milano.
BOGNINI Francesco, id. Milano.	Id. id. id. Palermo.
LAGANÀ Bruno, id. Verona.	Id. id. id. Torino.
MASERA Vincenzo, id. Palermo.	Id. id. id. Torino.
GAGLIARDI Alfredo, id. Bologna.	Id. id. id. Firenze.
DE LELLIS Alessio, id. Milano.	Id. id. id. Verona.
CUOMO Ettore, id. Palermo.	Id. compagnia Monteleone Calabro, legione Catanzaro.
CENITI Vincenzo, id. Bologna.	Id. id. Ancona esterna, id. Ancona.
FATTORUSO Vincenzo, id. Firenze.	Id. a disposizione legione Bologna.
MELONI Antonio Maria, id. Cagliari	Destinato compagnia Cagliari interna, legione Cagliari.
SEGATORI Alberto, id. Bari.	Trasferito compagnia Siracusa, id. Messina.
CERRI-GAMBARELLI conte Giuseppe, id. Torino.	Id. id. Torre Annunziata, id. Napoli.
PORTA Andrea, id. Milano.	Id. id. Termini Interese, id. Palermo.
BONETTI Giuseppe, id. Ancona.	Id. id. Messina interna, id. Messina.
SALVINI Salvino, id. Torino.	Id. id. Trapani, id. Palermo.

NOTIFICAZIONE.

ZORZOLI Alessandro, capitano, legione Napoli. — Promosso all'attuale grado a turno normale, è stato riconosciuto meritevole della promozione al grado stesso a scelta, in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale n. 1267 del 9 agosto 1917.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati ai comandi a fianco di ciascuno indicato:

Del M. 7-7-1918).

BERNASCONI Guido, legione Allievi.	Trasferito disposizione legione Milano.
FLORI Fioro, id. Allievi.	Id. id. id. Torino.
POLANI Ezio, id. Allievi.	Id. id. id. Genova.
DE FRANCHIS Enzo, id. Allievi.	Id. id. id. Genova

UGOLETTI Aristide, legione Allievi	Trasferito a disposizione legione Catanzaro.
MELONI Luigi, id. Allievi.	Id. id. id. Catanzaro.
PINNI Luigi, id. Allievi.	Id. id. id. Messina.
IURGENS Guido, id. Allievi.	Id. id. id. Catanzaro.
EMANUELE Santo, id. Allievi.	Id. id. id. Torino.
MARCELLO Domenico, id. Ancona.	Id. id. id. Bologna.
IMASSI Mario, id. Allievi.	Id. id. id. Genova.
D'BILIO Umberto, id. Allievi	Id. id. id. Roma.
MANFREDI Ettore, id. Allievi	Id. id. id. Genova.
CANNONE Giovanni, id. Torino	Id. id. id. Messina.
CALDERARI Umberto, id. Allievi.	Id. id. id. Torino.
GIURIATI Camillo, id. Verona	Id. id. id. Napoli (comandato corpo occupazione Egeo).
BENEDETTI Giovanni, id. Allievi	Trasferito a disposizione legione Ancona
SACCHI Mario, id. Allievi.	Id. id. id. Bologna.
BONANSEA Mario, id. Roma.	Id. id. id. Firenze.
BOSCHETTI Guido, id. Firenze.	Id. id. id. Roma.
INVREA Giorgio, id. Allievi.	Id. id. id. Ancona
CROCESI Nicola, id. Allievi.	Id. id. id. Roma.
MOMBELLO Pietro, id. Verona.	Destinato id. id. Verona.
LEONARDI Consalvo, id. Roma	Trasferito id. id. Firenze.
ZACCARIA Antonio, id. Verona.	Id. id. id. Napoli.
MONTICCHIO Oreste, id. Allievi.	Id. id. id. Verona.
CALEFFI Virgilio, id. Allievi.	Id. id. id. Milano.
PEGHETTI Lodovico, id. Catanzaro.	Id. id. id. Verona.
FRANZONE Girolamo Salvatore, id. Allievi.	Id. id. id. Genova.
FRESU Giorgio, id. Bari.	Id. id. id. Catanzaro.
COREA Giuseppe, id. Allievi.	Id. id. id. Torino.
TEGLIA Luigi Orazio, id. Palermo.	Id. id. id. Bari.
CICCIMARRA Giovanni id. Allievi	Id. id. id. Firenze.
VITALE Alfio, id. Palermo.	Destinato a disposizione legione Palermo
BAIO Giuseppe, id. Allievi.	Trasferito a disposizione legione Messina
TORTORELLA Romeo, id. Torino.	Id. id. id. Genova.
DOVA Alfonso, id. Allievi.	Id. id. id. Genova.
ARGONDIZZA Giovanni, id. Napoli.	Id. id. id. Catanzaro.
BONFIGLIO Salvatore, id. Torino	Id. id. id. Genova.
SOLAINI Guido, id. Torino.	Id. id. id. Messina.
BONAFINI Alessandro, id. Allievi.	Id. id. id. Genova.
CAMPOLI Giuseppe, id. Allievi.	Id. id. id. Verona.
PENNACCHI Adelino, id. Milano.	Id. id. id. Torino.
POLLANO Francesco, id. Torino.	Id. id. id. Messina.
ESPOSITO-AMODIO Pietro, id. Allievi.	Id. id. id. Ancona.
MASINA Emilio, id. Allievi.	Id. id. id. Ancona.
TOMMASI Edoardo, id. Cagliari.	Id. id. id. Torino.
CRITTI Carlo, id. Bari.	Id. id. id. Messina.
ABBATANTUONO Alfonso, id. Bari.	Id. id. id. Catanzaro.
SUTTO Antonio, id. Allievi.	Id. id. id. Genova.
GUALTIERI Giuseppe, id. Allievi.	Id. id. id. Ancona
GESSA Antonio, id. Allievi.	Id. id. id. Messina.
FRONGIA Luigi, id. Bari.	Id. id. id. Catanzaro.
DE CARLI Giacomo, id. Allievi.	Id. id. id. Genova.
FORTUNIO Giulio, id. Cagliari.	Id. id. id. Allievi.
TERRACCIANO Gennaro, id. Allievi.	Id. id. id. Firenze.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti tenenti dell'arma dei carabinieri reali in servizio attivo permanente, sono ammessi dal Comando Supremo dell'esercito a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918

DEMITRY Alfonso, legione Milano. — Già promosso al grado di tenente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 13 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 16 gennaio 1916.

CHIRICO Ettore, legione Cagliari — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma di fanteria per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti o destinati ai comandi a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 7-7-1918)

SONCELLI Aldo, legione Bologna.	Trasferito a disposizione legione Roma.
VASIO Alberto, id. Allievi.	Id. id. id. Messina.
SINISI Salvatore, id Torino.	Id. id. id. Palermo.
ANZALONE Ferdinando, id. Allievi.	Id id id. Verona.
ROMEO Antonino, id. Messina.	Id id. id. Palermo.
MARCHESE Gaetano, id Messina.	Id. id id. Milano.
D'ACUNTO Adolfo, id. Allievi.	Id. id. id. Messina.
GIORGIO Carlo, id Bari.	Id id id. Catanzaro.
GRADENIGO Arturo, id. Milano.	Destinato id. id. Milano.
DE ANDREA Ennio, id. Allievi.	Trasferito id. id. Messina.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

BAJOCCO cav. Livio, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Roma — Richiamato in servizio dal 1° luglio 1918 e collocato f. q in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per otto mesi). Deposito 82 fanteria. (*D L.* 7-7-1918).

GALVAGNO cav. Giacomo, colonnello comandante reggimento deposito fanteria Genova G. — Esonerato dal suindicato comando e collocato a disposizione Ministero guerra dal 26 maggio 1918 (per motivi fisici). (*D. L.* 7-7-1918).

I seguenti colonnelli, comandanti del reggimento a fianco di ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi ed incaricati di funzioni analoghe a quelle di comandanti di reggimento dalle date sottosegnate: (*D. L.* 7-7-1918)

CRAVOSIO cav. Mario, comandante reggimento deposito fanteria Aquila.	Dal 9 maggio 1918.
RAGGIO cav. Roberto, id. 5 bersaglieri.	Dal 18 id.
TOGNI cav. Francesco, id. 77 fanteria.	Dal 26 id.
PALMISANI cav. Francesco, id. reggimento deposito fanteria Livorno.	Dal 21 id.

SOMMA cav Umberto, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione dal 21 maggio 1918 ed incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento di fanteria dalla stessa data. (*D L.* 7-7-1918).

I seguenti colonnelli, a disposizione del Ministero della guerra, cessano dall'anzidetta posizione e sono nominati comandanti del reggimento a fianco di ognuno indicato, dal 26 maggio 1918:
(*D. L* 7-7-1918).

GASTALDI cav Bartolomeo.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Genova G.
BOSCARDI cav. Enrico.	Id. id. 77 fanteria.

DE BOURCARD cav. Enrico, colonnello comandante 7 fanteria. — L'anzianità assoluta dell'ufficiale suindicato stato promosso all'attuale grado con decreto 19 maggio 1918, è portata al 5 novembre 1916, seguendo nel ruolo dell'arma il pari grado BALOCCO cav Pietro. (*D. L.* 7-7-1918)

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli con anzianità, decorrenza per gli assegni e destinazione per ciascuno indicate: (*D. L.* 7-7-1918).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 14 *giugno* 1917:

MADON cav. Giovanni, incaricato comando 5 bersaglieri.	Nominato comandante 5 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROTELLI cav. Cesare.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 *agosto* 1917:

ROGNONI cav. Giuseppe, deposito 79 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Continua come sopra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LAUREATI cav. Mario

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 6 *gennaio* 1918:

GOFFI cav. Alessandro, 91 fanteria.	Nominato comandante 91 fanteria. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DI PIETRO cav. Salvatore.
FANTE cav. Michele, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Seguirà nel ruolo il pari grado DI PIETRO Salvatore.

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in congedo provvisorio a datare dal 16 luglio 1918: (*D. L.* 4-7-1918).

CANINO cav. Enrico, deposito fanteria Lecce.	ROMANO cav. Aleardo, 24 fanteria.

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata. (*D. L.* 4-7-1918)

CASIERI cav. Arturo, deposito fanteria Catanzaro.	Dal 28 maggio 1918 – (Quattro mesi). Destinato deposito 48 fanteria.
GIOIA cav. Francesco, id. id. Caserta.	Dal 9 giugno 1918 – (Sei mesi). Destinato deposito 39 fanteria e comandato comando mobilitato.

Esonerazione dall'incarico di comandante di reggimento effettuata dal Comando Supremo e confermata dal Ministero. (*D. L.* 7-7-1918).

Tenente colonnello incaricato di comando di reggimento, il quale ne è esonerato dalla data sottoindicata, restando assegnato al deposito del suo reggimento:

BONICATTI cav. Luigi incaricato comando 67 fanteria.	Dal 10 aprile 1918 (per motivi fisici).

Esonerazione e conferimento d'incarico di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento effettuati dal Comando Supremo e confermati dal Ministero: (*D. L.* 7-7-1918).

TRIVULZIO cav. Carlo, tenente colonnello incaricato comando reggimento deposito fanteria Caserta.	Esonerato dall'incarico del suindicato comando dal 16 maggio 1918 ed incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento dalla data stessa.

Incarichi di comandante di reggimento, conferiti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero:
(*D. L.* 7-7-1918).

Tenenti colonnelli che assumeranno le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045, dalla data per ognuno indicata:

DE MATTEIS cav. Oreste, deposito fanteria Cuneo.	Incaricato comando reggimento deposito fanteria Aquila — Dal 9 maggio 1918.
MADON cav. Giovanni, 6 bersaglieri	Id. id. 5 bersaglieri — Dal 13 id.
BREZZA cav. Luigi, 17 fanteria	Id. id. reggimento deposito fanteria Caserta — Dal 16 id.
DE MARTINO cav. Alfredo, 36 id.	Id. id. 71 fanteria — Dal 21 id.
SIFOLA cav. Alberto, deposito fanteria Pistoia.	Id. id. 72 id. — Dal 21 id.
PUNZO cav. Nunzio, 12 bersaglieri	Id. id. reggimento deposito fanteria Avellino — Dal 19 id.

I seguenti tenenti colonnelli, f. q. in aggiunta al fuori quadro, decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, sono collocati in congedo provvisorio dalle date a fianco di ognuno indicate in base al decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944. (*D. L.* 7-7-1918).

SCHIAVO cav. Antonio, deposito 21 fanteria.	Dal 1° giugno 1918.
CALABRESI cav. Paolo, id. 10 id.	Dal 1° luglio 1918.
PETRI cav. Mario, deposito fanteria Massa.	Dal 1° id.

GARGIULO cav. Guglielmo, tenente colonnello, 30 fanteria. — La decorrenza degli assegni all'attuale grado del suindicato ufficiale è portata al 29 luglio 1917. (*D. L.* 7-7-1918)

MONTAGANO cav. Francesco, tenente colonnello deposito 81 fanteria f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 25 aprile 1918 dall'11 marzo 1918 concessa al suindicato ufficiale, deve intendersi concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 7-7-1918).

BORSARI cav. Ettore, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Collocato in posizione ausiliaria in base al decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, dal 1° luglio 1918. (*D. L.* 7-7-1918).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati:
(*Dec. M.* 7-7-1918).

BONARDI cav. Giovanni, 67 fanteria, comandato comando mobilitato	Cessa di essere comandato come contro e trasferito deposito fanteria Savona
BIANCARDI cav. Luigi, deposito 43 fanteria.	Trasferito 30 fanteria.
PETRALI cav. Ettore.	Destinato 29 fanteria.
BAY cav. Angelo, 8 alpini.	Trasferito 24 fanteria.
LEVI BIANCHINI cav. Achille, deposito fanteria Novara N.	Id. ad altro corpo formato dallo stesso deposito — Dal 14 giugno 1918.
BOFFANO cav. G. Battista, 4° battaglione bersaglieri.	Id. deposito bersaglieri Ancona — Dal 16 maggio 1918.
SERLORETI cav. Corrado, deposito fanteria Bari.	Id. 29 fanteria — Dal 19 id.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con l'anzianità e decorrenza per gli assegni per ciascuno indicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: ((*D. L.* 7-7-1918).

Con anzianità 29 aprile 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

TREROTOLI Raffaele, deposito 83 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 6).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TALICE cav. Luigi.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1917:

BRUNO Guglielmo, deposito 39 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BONGIOANNI cav. Primo.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 7 ottobre 1917:

LAUDATI Andrea 32 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PISTOIA cav. Guido.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 7 ottobre 1918:

CATTANEO cav. Gustavo, deposito fanteria Genova G.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LO VERDE cav Alfredo.

POZZI cav. Giuseppe, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Milano. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 4 giugno 1918, ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

POZZI cav. Giuseppe, maggiore in aspettativa per riduzione di quadri, a Milano. — Richiamato in servizio 80 fanteria dal 4 giugno 1918, con decorrenza per gli assegni dal 16 giugno 1918.
(*D. L.* 4-7-1918).

RICCHIARDI cav. Ettore, maggiore, fuo i quadro in aggiunta al fuori quadro, decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 31 maggio 1918 (per quattro mesi). (*D. L.* 4-7-1918).

RICCI cav. Stefano, maggiore, deposito fanteria Torino P. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 27 maggio 1918. (*D. L.* 4-7-1918).

GIOLITTI cav. Enrico, maggiore deposito 34 fanteria comandato comando mobilitato f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 3 giugno 1918 (per sei mesi). (*D. L.* 7-7-1918).

BARGIANI cav. Giuseppe, maggiore, deposito 93 fanteria comandato Ministero guerra, f. q. in aggiunta al fuori quadro, (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Collocato in posizione ausiliaria d'autorità ai termini dell'articolo 1 del R. decreto 15 aprile 1915 n. 473, dal 1° luglio 1918. (*D. L.* 7-7-1918).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati:
(*Det. M.* 7-7-1918).

RONGA cav. Armando, deposito 36 fanteria.	Trasferito deposito 25 fanteria.
MARESCA cav. Alfredo, id. 92 id.	Id. id. 31 id.
PERATA cav. Alfredo, 24 id.	Id. deposito fanteria Catania. Dal 9 giugno 1918.
SACCO cav. Francesco, deposito bersaglieri Torino	Id. id. id. Benevento. Dal 26 maggio 1918.
BISSON cav. Emilio, id fanteria Firenze nord-ovest	Id. id. id. Massa.
FRANCHETTI cav. Guido, id. id. Cuneo.	Id. 85 fanteria. Dal 7 maggio 1918
TAVELLA cav. Mario, 15 id.	Id. 86 id. Dal 31 maggio 1918.
GIACCONI cav. Bruno, 5 battaglione bersaglieri ciclisti	Id. 8 battaglione bersaglieri ciclisti.
FERRONI cav. Vito, deposito fanteria, Ancona.	Id deposito fanteria Mantova. Dal 21 maggio 1918.
DE MARCHI cav. Francesco, id. id. Lecce.	Id. 58 fanteria. Dal 27 maggio 1918

SERRALUNGA cav. Silvio, maggiore 25 fanteria. — Collocato f. q. in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, circolare 789, anno 1915 — Dal 27 giugno 1918.
(*Det. M.* 7-7-1918).

PRIMI CAPITANI.

AVOLIO DE MARTINO Francesco, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Napoli — Richiamato in servizio dal 7 luglio 1918 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per tre mesi) — Deposito 39 fanteria.
(*D. L.* 7-7-1918).

CAPITANI.

seguenti capitani sono promossi maggiori con l'anzianità e decorrenza per gli assegni per ciascuno indicate continuando nell'attuale destinazione

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 7-7-1918).

Con anzianità 31 agosto 1916 e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

RIMOLI Arduino, 31 fanteria. | Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado ROSSIGNOLI cav. Oscar.

Con anzianità 1° aprile 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CARROZZA Amatore, deposito fanteria Savona, | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE STEFANIS cav. Savino.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

LAZARI Vittorio, 50 fanteria, | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SCALA cav. Odoardo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 23 agosto 1917:

CECCHI Vittorio, 70 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado QUADRONE cav. Ernesto.

Con anzianità 23 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

RASORE Paolo, 37 fanteria | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MAGRI cav. Federico.

Con anzianità 23 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

ABATI Mario, deposito 93 fanteria, comandato comando mobilitato. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado AMBROGI cav. Giuseppe.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 23 agosto 1917:

FORNASARI Giacomo, deposito 72 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ALBA cav. Achille

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 31 ottobre 1917:

CAMERATA Rocco, deposito 6 fanteria, in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RUAT cav. Ferdinando.

MADDALENA Mario, deposito fanteria Messina. | Id. id. id. PASSAVANTI cav. Alessandro.

CELOTTI Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Milano. — Richiamato in servizio deposito 80 fanteria dal 2 luglio 1918 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (undici mesi). (*D. L.* 4-7-1918).

GOTELLI Enrico, capitano 67 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 12 giugno 1918, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per quattro mesi, destinato deposito 58 fanteria. (*D. L.* 4-7-1918).

ALBINI Vincenzo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi, a Roma dal 5 novembre 1917 (decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi dal 5 maggio 1918. Richiamato in servizio deposito 10 bersaglieri dal 27 maggio 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per sei mesi). (*D. L.* 4-7-1918).

ERBA Arturo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, a Torino dal 9 dicembre 1917 (decreto luogotenenziale 20 gennaio 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi dal 9 aprile 1918. Richiamato in servizio deposito 71 fanteria dal 24 giugno 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per due mesi). (*D. L.* 4-7-1918).

FARRI Arnaldo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sedici mesi, a Torino (decreti luogotenenziali 16 gennaio 1916 e 1° aprile 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi dal 16 maggio 1918. (*D. L.* 4-7-1918).

CAPECE TOMACELLI FILOMARINO Pietro, capitano reparto mitragliatrici 907 Fiat. — L'anzianità relativa del suindicato ufficiale viene stabilita in modo che il medesimo dovrà seguire nel ruolo dell'arma il pari grado RUFFINO Ugo. (*D. L.* 4-7-1918).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata : (*D. L.* 4-7-1918).

CONTE Giovanni, 12 bersaglieri.	Dal 23 maggio 1918 — (quattro mesi). Destinato deposito 12 bersaglieri.
LOPORCARO Vincenzo, deposito fanteria Cosenza.	Dal 29 maggio 1918 — (sei mesi). Destinato deposito 19 fanteria.
FERRARA Giuseppe, id. id. Catania.	Dal 19 maggio 1918 — (quattro mesi). Destinato deposito 4 fanteria

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate : (*D. L.* 4-7-1918).

MANCINELLI Edgardo, deposito 81 fanteria, t. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Quattro mesi — Dal 7 maggio 1918.
AMENDOLA Giuseppe, id. fanteria Piacenza ovest.	Un anno — Dal 1° giugno 1918.
AGOSTA Attilio, 56 fanteria.	Un anno — Dal 1° id.

FICARI Fernando, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Roma. — Richiamato in servizio dal 7 luglio 1918 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per undici mesi).

Deposito 58 fanteria, comandato corpo aeronautico. (*D. L.* 7-7-1918).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata : (*D. L.* 7-7-1918).

FELICIOLI Gino, deposito fanteria Catanzaro.	Dal 6 maggio 1918 — (sei mesi). Destinato deposito 48 fanteria.

SEVERI Aldo, 11 fanteria.	Dal 30 maggio 1918 — (quattro mesi). Destinato deposito 11 fanteria.
FILIPPONIO Raffaele, 66 id.	Dal 6 maggio 1918 — (quattro mesi). Destinato deposito 62 fanteria.

RUSSO Giuseppe, capitano 3 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (circolare 789 *giornale militare* 1915). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 26 maggio 1918; richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, (per quattro mesi), destinato deposito 3 fanteria. (*D. L.* 7-7-1918).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Dec. M.* 7-7-1918).

BRUZZONE Alarico, 7 alpini, comandato comando mobilitato.	Cessa di essere comandato come contro e trasferito 4 alpini.
DAMIANO Arnaldo, deposito fanteria Benevento.	Assegnato R. corpo truppe coloniali Libia — Dal 10 ottobre 1917.
BACCON Augusto, 7 alpini.	Trasferito deposito 3 alpini.
GRANARA Antonio, deposito bersaglieri Barletta.	Id. id. 18 fanteria.
TODINI Giovanni Battista, 37 fanteria.	Id. reparto mitraglieri Fiat Torino.
LUSIGNANI Luigi, 19 id.	Id. 44 fanteria — Dal 29 aprile 1918.
NICOTRA Arturo, 12 bersaglieri.	Id. 3 bersaglieri.
GOZZI Alvise, deposito fanteria Trapani.	Id. deposito fanteria Brà — Dal 17 maggio 1918.
GIOVANNONE Giuseppe, 25 fanteria.	Id. id. id. Benevento — Dall'11 id.
BERGOLO Carlo, 90 id.	Id. 35 fanteria.
CHIAPUSSI Benvenuto, 26 id.	Id. 35 id.
BAZZI Luigi, 53 id.	Id. 60 id.
SANTORO Pasquale, 80 id.	Id. 49 id. — Dal 16 maggio 1918.
CIVININI Giuseppe, deposito fanteria Pisa.	Id. 50 id. — Dal 10 id.
MASSINETTI Pasquale, id. id. Massa.	Id. deposito fanteria Savona.
LIBERTA' Giuseppe, id. id. Ferrara.	Id. 85 fanteria — Dal 12 maggio 1918.
PEANO Ottavio, 11 bersaglieri.	Id. 7 bersaglieri ciclisti — Dal 20 id.
RICCI Ezio, 27 fanteria.	Id. deposito fanteria Frosinone.
STORTI Pio, reparto mitraglieri Fiat.	Id. 5 bersaglieri — Dal 4 maggio 1918.
SIMEONE Giuseppe, 37 fanteria.	Id. deposito fanteria, Cosenza.
GABBIATO Gino, deposito fanteria Bari.	Id. 63 fanteria — Dal 2 maggio 1918.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti capitani nell'arma di fanteria sono stati dichiarati promovibili, a scelta, al grado superiore, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267:

FENOGLIO Antonio, 53 fanteria.

DE SANCTIS Eugenio, deposito fanteria Chieti.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani, con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunichino immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 7-7-1918).

Con anzianità 1° febbraio 1915 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

OGNISSANTI Michele, 32 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62),	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado TALMON Luigi.

Con anzianità 9 ottobre 1915 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

GASBARRI Pietro, deposito 18 fanteria (comandato comando mobilitato) f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SARACINO Giuseppe.

Con anzianità 9 novembre 1915 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

DIANA Antonio, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CARABELLESE Michele.

Con anzianità 15 febbraio 1916 e decorrenza per gli assegni 1° giugno 1917:

LETTIERI Carlo, 84 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BIANCHI Arturo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 28 giugno 1917:

MELLI Vincenzo, 28 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FESTA Giovanni.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 23 agosto 1917:

BOLLOLI Michele, 38 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ARAMINI Mario.

BARBA Odoardo, deposito 65 fanteria, comandato comando mobilitato, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado RAVACCIA Teobaldo.

PISANI Vincenzo, 30 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LATINO Lanfranco.

CORDA Gavino, deposito fanteria Ozieri S. | Id. id. id. VARESE Gaetano.

ALISA Pasquale, id. id. Novara N. | Id. id. id ANTONIONI Abelardo Emilio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 31 ottobre 1917:

DI CESARE Filippo, deposito fanteria Palermo P (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RIPOSIO Carlo.

GASPARINI Carlo, tenente 10 fanteria. — Promosso capitano con anzianità assoluta 23 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918.

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SCARTASCINI Giovanni. *(D. L. 7-7-1918).*

I seguenti tenenti sono promossi capitani, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: *(D. L. 7-7-1918).*

CIGNETTI Guido, deposito 5 bersaglieri, comandato corpo aeronautico, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BOCCALATTE Costantino.

SAVOINI Alberto, 58 fanteria. | Id. id. id. VASCHINI Luigi.

CESARINI Cesare, deposito fanteria Perugia. | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CEBRELLI Mario.

CANEVAZZI Carlo, 66 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TUPPUTI Orazio.
MURÈ Luigi, 75 id. (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. QUINTERIO Edgardo.
DEBOLINI Pietro, 9 bersaglieri, comandato corpo aeronautico (battaglione scuola aviatori).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BALESTRA Vitantonio.
BRUNO VENTRE Italo, deposito 2 alpini, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CORTI Bruno
BELLINAZZI Domenico, id. fanteria Caserta, reparto mitragliatrici.	Id. id. id. SANTORO Ettore.
SCHIAVI Giuseppe, 3 bersaglieri.	Id. id. id. SCLAFANI Paolo.
TRACANZAN Luigi, 9 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PASQUALUCCI Rodolfo.
MEOLI Eraclio, deposito 22 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (circolare 789 *giornale militare* 1915 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE PALMA Umberto.
SOLIERI Celso, 8 bersaglieri.	Id. id. id. BRIATICO Francesco.
SFORZINI Francesco, 7 id.	Id. id. id. MENGA Antonio.
RESSIA Pietro, 5 alpini.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PERRUCCA Domenico.
NAVA Antonio, 77 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MASSABO' Leonardo.
CARROZZINI Oronzo, reparto mitragliatrici 907 Fiat.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado VENDITTI Giovanni.
VENTURINI Venturino, 38 fanteria.	Id. id. id. NECCHI Carlo.
MASSA Luigi, deposito fanteria Torino P.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PETRALITO Vitaliano.
BALSAMO Amerigo, id. id Palermo P.	Id. id. id. MELUSO Giuseppe.
ARENA Fabrizio, 2 fanteria.	Id id. id. MOSIELLO Cosimo.

GARGIONI Decio, tenente. — Collocato in riforma, a decorrere dal 14 settembre 1917. (*D. L.* 16-5-1918).

VARUSIO Alberto, tenente in aspettativa a Milano. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 22 novembre 1917 per quattro mesi dal 20 ottobre 1917 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 4-7-1918).

FERRARI-ARDICINI Alfredo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi dal 24 gennaio 1918, a Firenze (decreto luogotenenziale 21 febbraio 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi dal 24 maggio 1918. (*D. L.* 4-7-1918).

TREVALE Calogero, tenente deposito fanteria Tortona. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 16 aprile 1918, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per sei mesi). Destinato deposito 43 fanteria. (*D. L.* 4-7-1918).

FONTANA Carlo, tenente deposito 67 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dall'8 aprile 1918. (*D. L.* 7-7-1918).

VIGOLO Giacomo Bortolo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi dal 7 gennaio 1918, ad Ancona (decreto luogotenenziale 3 febbraio 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi dal 7 maggio 1918. (*D. L.* 7-7-1918).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati : (*Del. M.* 7-7-1918).

MANGANO Vincenzo, 27 fanteria.	Trasferito 69 fanteria — Dal 14 maggio 1918.
BROCCOLI Paolo, reparto mitraglieri Fiat.	Id. 44 id. — Dal 29 aprile 1918.
FALABELLA Luigi, 6 fanteria.	Id. deposito fanteria Roma Pad, R — Dal 4 maggio 1918.
CENTINEO Salvatore, deposito 90 fanteria.	Id. 35 fanteria.

MIGNONE Vincenzo, 1 alpini. | Trasferito 7 alpini.
ZAMBARDINO Umberto, 76 fanteria. | Id. deposito fanteria Frosinone.

FERRONI Vincenzo, tenente 67. fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, *circolare* 789 *anno* 1915. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 30 giugno 1918. (*Det. M.* 7-7-1918).

COSSU Carlo, tenente deposito fanteria Ozieri S. — Collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. *circolare* 789 *anno* 1915, dal 30 giugno 1918. (*Det. M.* 7-7-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti, con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni, degli ufficiali stessi: (*D. L.* 7-7-1918).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 3 *aprile* 1916:

BOCCALI Goffredo, deposito fanteria Salerno S.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *agosto* 1916:

VIANELLI Alessandro, 81 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). | Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado CARRÙ Filippo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *settembre* 1916:

LE BRUN Oscar, deposito fanteria Savona (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado AGRIGENTO Gabriele.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *febbraio* 1917:

GIACONIA Giosuè, 87 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE ANNA Giovanni.

MARCIANO Enrico, 13 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). | Id. id. id. FLORIO Piacentino.

PARZIALE Benedetto, deposito fanteria Salerno S. | Id. id. id. AUTUORI Giovanni Battista.

PASCALE Nicola, 63 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PERNA Stefano.

TONDI Giuseppe, 66 id. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE MURO Carlo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 28 *febbraio* 1917:

LAMI Michele, 29 fanteria.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 31 *agosto* 1917:

BARBIERI Camillo, deposito fanteria Girgenti (decreto luogotenziale 17 gennaio 1918, n. 62). | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LO CELSO Ugo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *ottobre* 1917:

VALENTINO Nicola, reparto mitraglieri Fiat. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MASSARELLI Ernesto.

ARGENZIO Ciro, 17 fanteria | Id. id. id. PALMARA Giovanni.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

MARINI Menotti, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SCALFO Igino.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

FIGINI Domenico, deposito fanteria Novi.
GRASSI Leonida, 53 fanteria.
MARAGLINI Orazio, 29 id.
ORTOLANO Antonio, 2° battaglione volontari Libia.

RAMPULLA Giovanni, 75 fanteria, reparto mitraglieri Fiat.
BRESCIA Pasquale, deposito fanteria Cuneo.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta dalle date sottoindicate, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 7-7-1918).

Con anzianità 1° febbraio 1917:

PETRUZZELLI Giulio, deposito fanteria Viterbo (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado COPPOLA Francesco.

Con anzianità 31 agosto 1917:

TURRI Luigi, 82 fanteria. | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CERUTTI Gualtiero.

NOTIFICAZIONE.

Il seguente sottotenente dell'arma di fanteria, in servizio attivo permanente, è autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1918:

MAIORINO Pasquale, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra.

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI

CATTANEI DI MOMO cav. Giovanni Battista, tenente colonnello corpo stato maggiore, incaricato temporaneamente funzioni capo ufficio presso comando generale arma di cavalleria. — Promosso colonnello nell'arma di cavalleria e nominato capo ufficio ispettorato generale cavalleria, con anzianità 30 giugno 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918. (*D. L.* 7-7-1918).

I seguenti tenenti colonnelli dell'arma di cavalleria sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno indicati. (*Bol. M.* 7-7-1918).

CELEBRINI DI SAN MARTINO cav. Paolo, reggimento cavalleggeri di Treviso. | Reggimento Genova cavalleria.
NOMIS DI COSSILLA cav. Mario, id. lancieri di Mantova. | Id. cavalleggeri Umberto I.
MARONE cav. Colombo, id. id. di Milano. | Id. lancieri di Mantova.
PUCCI MARCHESE DI BARSENTO PATRIZIO FIORENTINO cav. Roberto, id. cavalleggeri di Saluzzo. | Id. id. di Firenze.
VERRONE cav. Roberto, id. id. di Lucca. | Id. id. di Vercelli.

TONINI cav. Mario, reggimento cavalleggeri di Catania.	Reggimento cavalleggeri di Treviso.
SALINO Pietro, id. id. di Aquila.	Id. lancieri di Milano.
GNOLI-RICCIARDI conte cav. Corrado, id. id. di Lucca.	Id. id. di Aosta.
MARCHETTI cav. Giulio, id. id. di Roma.	Id. cavalleggeri di Treviso.

Maggiori.

I seguenti maggiori dell'arma di cavalleria sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 7-7-1918).

ZARONE Tomaso, reggimento cavalleggeri di Lucca	Reggimento cavalleggeri di Roma.
GAVAZZA Giovanni, id. id. Guide.	Id. id. di Lucca.
VISMARA Sesto, id. lancieri di Milano.	Id. id. di Catania.
AMICO CONTE DI MEANE Giovanni, id. id. di Vercelli.	Id. Nizza cavalleria.
MARESCA Francesco, id. cavalleggeri Umberto I.	Id. cavalleggeri di Aquila.

Capitani.

TORRIGIANI MARCHESE E PATRIZIO DI FIRENZE Migliore, capitano. — Collocato in riforma, a decorrere dal 16 marzo 1918 e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. (*D. L.* 2-5-1918).

CURTI GIALDINO DELLE TRATTE Ettore, capitano reggimento Piemonte Reale cavalleria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 25 giugno 1918. (*D. L.* 7-7-1918).

I seguenti capitani dell'arma di cavalleria sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 7-7-1918)

PEPE Arturo, reggimento lancieri di Aosta.	Reggimento cavalleggeri Guide.
GIROTTO Mario, id. cavalleggeri di Monferrato'	Id. id. Umberto I.
TASSI Enrico, id. lancieri di Montebello.	Id. id. di Piacenza.
MARAZZANI Alessandro, id. cavalleggeri di Lucca.	Id. lancieri di Montebello.
ANSALONI Giulio, id. id. di Roma.	Id. cavalleggeri di Foggia.
PAOLOZZI Mauro, id. id. di Treviso.	Id. id. di Udine.
FLORES Francesco, id. lancieri di Mantova.	Id. Piemonte Reale cavalleria.
AJMONE-CAT Antonio, id. Savoia cavalleria.	Id. Genova cavalleria.

Tenenti.

I seguenti tenenti dell'arma di cavalleria sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 7-7-1918).

FRANCO Roberto, reggimento lancieri di Montebello.	Reggimento lancieri di Mantova.
CALCAGNO Gustavo, id. id. di Vercelli.	Id. id. di Mantova.
PIGNATELLI-CERCHIARA PRINCIPE DEL S. R. I. PATRIZIO NAPOLETANO Valerio, id. cavalleggeri di Guide.	Id. Nizza cavalleria.
PANSOYA DI BORIO Umberto, id. id. di Catania.	Id. cavalleggeri Guide.
OLTRONA VISCONTI Vettore, id. id. di Aquila.	Id. id. di Monferrato.
DE SANCTIS Quirino, id. id. di Treviso.	Id. id. di Catania.
CHECCHIA Tito, id. id. di Lodi.	Id. id. di Alessandria.
OVAZZA Vittorio, id. id. di Monferrato.	Id. id. di Foggia.
GAVEGLIA Alfonso, id. id. di Lodi.	Id. id. di Caserta.
VALENZANO Giuseppe, id. id. di Catania.	Id. id. Guide.
ESCLAPON Riccardo Salvatore, id. id. Guide.	Id. id. di Monferrato.
MARINI Vittorio, id. lancieri di Milano.	Id. id. Nizza cavalleria.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE.

COLONNELLI.

PASTORE cav. Corrado, colonnello a disposizione. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 15 giugno 1918. (*D. L.* 7-7-1918).

GARRONE cav. Mario, colonnello a disposizione. — Comandato comando corpo armata Alessandria (territoriale).

LOMBARDO cav. Giuseppe, colonnello a disposizione. — Comandato direzione artiglieria Roma. (*Dec. M.* 7-7-1918).

MAGGIORI.

SPATARO cav. Francesco, maggiore reggimento artiglieria campagna Vigevano (6). — Rimosso dal grado a decorrere dal 4 luglio 1918. (*D. L.* 4-7-1918).

PELLIZZETTI cav. Guido, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 19 gennaio 1918 (decreto luogotenenziale 24 febbraio 1918). — Richiamato in servizio dal 19 maggio 1918 con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno detto e destinato 2 fortezza (costa). (*D. L.* 7-7-1918).

GHIGLIONE cav. Giacinto, maggiore 1 fortezza (costa). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno, dal 14 giugno 1918. (*D. L.* 7-7-1918).

CAPITANI.

PARISINI Guido, capitano 27 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 12 giugno 1918. Richiamato in servizio deposito 27 campagna da' 12 giugno 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (*D. L.* 7-7-1918).

TENENTI.

FERRARI-GINO Ambrogio, tenente 8 artiglieria fortezza. — La sua anzianità di grado è stabilita al 24 febbraio 1916. (*D. L.* 7-7-1918).

FERRARI-GINO Ambrogio, tenente 8 fortezza. — Promosso capitano con anzianità 22 aprile 1917, con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, continuando come sopra.

Seguirà nel ruolo il capitano Bossi Aristide. (*D. L.* 7-7-1918).

NOVELLI Ivan, tenente 28 campagna (comandato deposito scuola bombardieri). — Trasferito 1 campagna cessando di essere comandato come sopra. (*Dec. M.* 7-7-1918).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

GIULIANO cav. Arturo, colonnello. – Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di Sua Maestà il Re. (*R. D.* 28-4-1918).

SARRI cav. Alberto, colonnello a disposizione (comandato Ministero marina). — Collocato a disposizione Ministero marina continuando comandato predetto Ministero, a datare dal 2 maggio 1918. (*D. L.* 7-7-1918).

CAPITANI.

CARBONE Francesco, capitano in aspettativa. — L'aspettativa statagli concessa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio col grado di tenente per la durata di quattro mesi dal 27 dicembre 1916 con decreto luogotenenziale 28 gennaio 1917, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per tutta la durata dell'aspettativa stessa. (*D. L.* 7-7-1918).

TENENTI.

CONTI Enrico, tenente 2 genio. — Promosso capitano con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 settembre 1917 con riserva di anzianità relativa, continuando come sopra.
Precederà nel ruolo il capitano PETTI Gerlando. (*D. L.* 7-7-1918).

CORPO SANITARIO MILITARE.

MAGGIORI.

CASAGRANDI cav. Glauco, maggiore medico fuori quadro per infermità provenienti da cause di servizio (comandato ospedale Torino). — Continua come sopra per altri quattro mesi dall'8 marzo 1918 continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione. (*Det. M.* 7-7-1918).
CASTIGLIOLA cav. Orlando, maggiore medico ospedale Milano. — Trasferito R. corpo truppe coloniali Libia dal 4 ottobre 1917. (*Det. M.* 7-7-1918).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

COLONNELLI.

DEL-VECCHIO cav. Giuseppe, colonnello commissario, direttore di commissariato militare Alessandria. — Cessa dall'attuale carica ed è collocato a disposizione Ministero guerra. (*D. L.* 7-7-1918)
PATTINI cav. Primo, colonnello commissario, direttore di commissariato militare Bologna. — Cessa dall'attuale carica ed è collocato a disposizione Ministero guerra. (*D. L.* 7-7-1918).
PERNIGOTTI cav. Luca, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato direttore di commissariato militare Alessandria. (*D. L.* 7-7-1918).
GIONGO cav. Cesare, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato direttore commissariato militare Bologna. (*D. L.* 7-7-1918).
DEL-VECCHIO cav. Giuseppe, colonnello commissario a disposizione Ministero guerra. — Nominato direttore stabilimento militare Scanzano. (*Det. M.* 7-7-1918).

TENENTI COLONNELLI.

MOSCA cav. Luigi, tenente colonnello commissario, (direttore stabilimento militare Scanzano). — Trasferito direzione commissariato Roma. (*Det. M.* 7-7-1918).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

CAPITANI.

FABRIS Augusto, capitano in aspettativa. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° ottobre 1917, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. (*D. L.* 11-4-1918)

TENENTI.

I seguenti tenenti di sussistenza sono promossi al grado di capitano, continuando nella loro attuale destinazione e servizio: (*D. L.* 4-7-1918).

VANIA Saul, direzione commissariato Milano.
BONGIOVANNI Pietro, id. id. Bari.
VITELLI Mario, id. id. Napoli.
TUCCI Guglielmo, a disposizione Ministero colonie.
MAIRA Rosario, id. id.
BORTOLOTTI Lorenzo, direzione commissariato Verona (sezione Padova).
GAMBACORTI-PASSERINI Gino, panificio Livorno.
CIARAMELLA Arnaldo, direzione commissariato Roma.
D'ALTERIO Giuseppe, id. id. Milano (sezione Brescia).
CORTINOIS Antonio, id. id. Genova (id. Piacenza).
MILANO Egidio, id. id. Torino (id. Novara).
BRUZZONE Nicolò, id. id. Roma.
RENDE Mario, a disposizione Ministero colonie.
MECCOLI Antonio, id. id. colonie.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

AMENDOLA cav. Errico, maggiore. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 15 aprile 1918 e nominato cavaliere nell'Ordine dei S. S. Maurizio e Lazzaro.
(*D. L.* 28-4-1918).

CAPITANI.

GALASSI Emilio, capitano amministrazione in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 10 giugno 1917). — L'aspettativa suindicata deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, ed è prorogata dal 1° aprile 1918.
(*D. L.* 27-6-1918).

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

PACINI Nicolò, tenente amministrazione deposito reggimento artiglieria a cavallo. — Dichiarato promovibile, a scelta, al grado superiore in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori nel corpo veterinario militare sono trasferiti ai comandi a fianco di ciascuno segnati continuando nell'attuale incarico di mobilitazione: (*Det. M.* 7-7-1918).

CRISCUOLI cav. Ignazio, divisione militare Palermo.	Divisione militare Firenze.
VACCARI cav. Luigi, id. id. Cagliari.	Comando presidio militare Sassari.

CAPITANI.

MALLIO Guido, capitano veterinario a disposizione Ministero colonie. — Cessa a disposizione predetto Ministero dal 26 giugno 1918 e destinato divisione militare Palermo. (*Det. M.* 7-7-1918).

PROVENZALE Francesco, capitano veterinario 20 artiglieria campagna. — Collocato a disposizione Ministero colonie dal 26 giugno 1918 in base al R. decreto 29 luglio 1914, n. 872. (*Det. M.* 7-7-1918).

IMPIEGATI CIVILI.

PERSONALE CIVILE TECNICO DELL' ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE.

ROSSI Vincenzo, primo topografo istituto geografico militare. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro delle colonie, (*D. L.* 30-12-1917).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

BELLANCA Luigi ragioniere geometra di 3ª classe, ufficio fortificazioni Maddalena. — Trasferito direzione genio Bari (sottodirezione Catanzaro). (*Det. M.* 7-7-1918).

LEONESI Dino, ragioniere geometra di 4ª classe, direzione genio Bari (sottodirezione Catanzaro). — Trasferito direzione genio Alessandria (sottodirezione Cuneo). (*Det. M.* 7-7-1918).

COSTA cav. Francesco, primo ragioniere geometra di 1ª classe, ufficio fortificazioni Belluno (relatore). — Esonerato dalla suindicata carica e trasferito ispettorato generale del genio. (*Det. M.* 7-7-1918

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

MELOTTI Giuseppe, applicato. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° aprile 1918. (*D. L.* 21-3-1918).

FADDA Amedeo, applicato — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° aprile 1918. (*D. L.* 24-3-1918).

SACCHIERO Silvio, applicato. — Ammesso al primo aumento sessennale di stipendio, di lire 398, dal 1° aprile 1918.

ZULLO Benedetto, id. — Id. id. id. di lire 398 dal 1° marzo 1918.

(*D. M.* 12-5-1918).

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

CONTINI cav. Edoardo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° maggio 1918, inscritto nella riserva, e nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia. (*D. L.* 7-4-1918).

TENENTI COLONNELLI.

STAGNI Alfonso, tenente colonnello. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 16 febbraio 1918, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. (*D. L.* 24-1-1918).

GILARDELLI cav. Giovanni, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1° aprile 1918, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro. (*D. L.* 21-3-1918).

IAZZARELLI cav. Giovanni, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° aprile 1918, inscritto nella riserva e nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. (*D. L.* 7-4-1918).

ZIVERI cav. Umberto, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° maggio 1918, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro. (*D. L.* 28-4-1918).

MAGGIORI.

GIUFFREDI Achille, maggiore. — Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° aprile 1918, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. (*D. L.* 21-3-1918).

GIONO PERINO Domenico, maggiore. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 16 aprile 1918, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. (*D. L.* 11-4-1918).

PESARO cav. Luigi, maggiore. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1° maggio 1918, inscritto nella riserva, e nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro. (*D. L.* 28-4-1918).

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

AVENATI cav. Pietro, colonnello. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° aprile 1918, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro. (*D. L.* 7-3-1918).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

COLONNELLI

BONCOMPAGNI cav. Prospero, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° maggio 1918, inscritto nella riserva, e nominato commendatore nell'ordine della Corona d'Italia. (*D. L.* 7-4-1918).

GRILLO cav. Faustino, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 16 aprile 1918, inscritto nella riserva e nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. (*D. L.* 11-4-1918).

TENENTI COLONNELLI.

CALTABIANO cav. Tommaso, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° aprile 1918, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro. (*D. L.* 21-3-1918).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

ALBURNO cav. Marco, maggiore. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° aprile 1918 e nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro. (*D. L.* 7-3-1918).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

COLONNELLI.

ROSELLI nobile Cataldo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 16 aprile 1918, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro. (*D. L.* 11-4-1918).

CORPO VETERINARIO MILITARE

MAGGIORI.

CAVALLUCCI Camillo, maggiore. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 16 febbraio 1918, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. (*D. L.* 24-1-1918).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

CASATI cav. Alessandro, tenente colonnello complemento fanteria, distretto Milano, deposito Milano ovest. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, 4 alpini. (*Dec. M.* 7-7-1918).

MAGGIORI.

PETRIGNANI cav. Filippo, maggiore complemento fanteria, distretto Roma, deposito Roma nord-est. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito Bologna. (*Det. M.* 7-7-1918).

NOTIFICAZIONI.

Le promozioni al grado di maggiore dei sottonotati già capitani, avvenute coi decreti luogotenenziali a fianco di ciascuno indicati, devono ritenersi effettuate a scelta, anzichè ad anzianità.

FINO Costantino, distretto Castrovillari, deposito Cosenza.	Decreto luogotenenziale 4 aprile 19[illegible]
TROMPEO Luigi, distretto Roma, deposito Roma nord-ovest.	Decreto luogotenenziale 16 giugno 1918.

CAPITANI

DA RIVA Fruttuoso, capitano, distretto Milano, deposito Lodi. — L'anzianità del sopraindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 17 giugno 1917, è portata al 12 settembre 1915.

Seguirà nel ruolo il capitano MUNZI Ferdinando. (*D. L.* 6-6-1918).

SOLARO Alessandro, capitano farmacista, distretto Mondovì, deposito bersaglieri Asti. — Trasferito nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di fanteria, con lo stesso grado ed anzianità. (*D. L.* 30-6-1918).

I seguenti capitani di complemento, arma di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio; (*D. L.* 30-6-1918).

GROSSI Alberto, distretto Roma, deposito (B) Ancona.	MARABELLI Ubaldo, distretto Milano, deposito 7 alpini.
PAVONE Rosario, id. Catania, id. Messina.	LO NANO Francesco, id. Palermo, id. Palermo.

Il seguente capitano di fanteria appartenente alla classe di leva del 1881 o a classi anteriori, soggetto ad obblighi di servizio militare già inscritto nei ruoli degli ufficiali di complemento e dispensato da ogni eventuale servizio per infermità, e riconosciuto idoneo, in seguito a visita di revisione, a qualche servizio militare, è riammesso in servizio e inscritto d'ufficio, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, in esecuzione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13, con l'anzianità di grado a fianco indicata; (*D. L.* 30-6-1918).

QUIRICO Francesco, distretto Casale, deposito 1 alpini.	Con anzianità 14 ottobre 1917.

CLEMENTI Renato, capitano, distretto Forlì, deposito Forlì. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 8 novembre 1917 col quale il suindicato ufficiale venne promosso all'attuale grado. (*D. L.* 7-7-1918).

ORFEI Arnaldo, capitano deposito Frosinone. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 9 giugno 1918, col quale il suindicato ufficiale venne promosso all'attuale grado. (*D. L.* 7-7-1918).

FORTI Bruno, capitano distretto Firenze. — Rimpatriato dall'Eritrea, assegnato all'85 reggimento fanteria mobilitato. (*Det. M.* 7-7-1918).

DE LISI Antonino, capitano, distretto Palermo, deposito Palermo C. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito bersaglieri Savona. (*Det. M.* 7-7-1918).

NOTIFICAZIONE.

RICALDONE Alessandro, capitano distretto Alessandria, 5 alpini. — La sua promozione a tal grado avvenuta con decreto luogotenenziale 8 novembre 1917, deve ritenersi effettuata a scelta, anzichè ad anzianità.

TENENTI.

I seguenti tenenti di complemento, arma di fanteria, richiamati in servizio e divenuti permanentemente non idonei, in servizio incondizionato, sono, previo loro consenso, trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali di riserva, dell'arma stessa, a senso dell'art. 5 del decreto luogotenenziale n. 944 del 10 giugno 1917: (*D. L.* 30-6-1918).

GATTAMORTA Giovanni, distretto Castrovillari, deposito Forlì.

MELZI D'ERIL Benigno, distretto Milano, deposito Pavia.

I seguenti tenenti di fanteria appartenenti a classi di leva soggette ad obblighi di servizio militare nati posteriormente al 1881, già inscritti nei ruoli degli ufficiali di complemento, e dispensati da ogni eventuale servizio per infermità e riconosciuti idonei, in seguito a visita di revisione, a qualche servizio militare, sono riammessi in servizio e inscritti, d'ufficio, nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, in esecuzione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13, con l'anzianità di grado a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 30-6-1918).

MEUCCI Amedeo, distretto Firenze, deposito Pistoia. — Con anzianità 6 febbraio 1914.

CUOCOLO Ferdinando, id. Napoli, id. Sacile. — Con anzianità 4 maggio 1918.

I seguenti tenenti di complemento, arma di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio: (*D. L.* 30-6-1918).

IONZO Mario, distretto Roma, deposito 6 alpini.
OFFIDANI Giuseppe, id. Ascoli Piceno, id. Ascoli Piceno.
CASSONE Tito, id. Siracusa, id. Siracusa.
ANGELETTI Bruno, id. Forlì, id. Forlì.
TRICARICO Enrico, id. Bari, id. Taranto.
LATTARULO Rocco, distretto Padova, deposito Padova R.
NENCHA Ernesto, id. Bari, id. Bari.
RIZZIOLI Angelo, id. (B) Milano, id. Brescia
COSENTINO Luigi, Napoli id. Benevento.

Sono autorizzate le seguenti rettificazioni al nome o cognome dei seguenti tenenti di complemento, arma di fanteria: (*D. L.* 30-6-1918).

MOSOTTI Icilio, deposito Monza. — MASOTTI Tullio.
BALDASSARI Vittorio, distretto Roma, deposito Macerata. — BALDASSARRI Vittorio.
OLIVIERO Giovanni, deposito Ozieri C. — OLIVERO Giovanni.

CASSINELLI Guglielmo, tenente complemento, distretto Casale, deposito Nocera. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 28 giugno 1917, col quale il suindicato ufficiale venne promosso all'attuale grado. (*D. L.* 7-7-1918).

ARICÒ Mario, tenente fanteria, deposito Ivrea. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito Roma nord-est. (*Dec. M.* 7-7-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti aspiranti ufficiali, sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria: (*D. L.* 7-7-1918).

Con anzianità 1° maggio 1916:

SPAMPINATO Bartolomeo, distretto Palermo, distretto Cremona. — Seguirà nel ruolo il sottotenente FEZZA Domenico.
LAURI Carlo Alberto, id. Benevento, deposito Verona Ve. — Id. id. id. LOSAVIO Giovanni.

Con anzianità 15 agosto 1916:

ALTOMARE Salvatore, distretto Reggio Calabria, deposito Messina. — Seguirà nel ruolo il sottotenente RAMUSSI Carlo.

CONSORTINI Vincenzo, distretto Livorno, deposito granatieri Roma.	Seguirà nel ruolo il sottotenente APPOLLONIO Riccardo.
CAPUTO Antonio, id. Barletta, id. Bari.	Id. id. id. BERNUCCI Luigi.
FRAZZITTA Cosmo, id. Trapani, id. Perugia.	
FOSSA' Antonino, id. Vicenza, id. Catanzaro.	Id. id. id. MELIS Ettore.
DELL'ERBA Antonio, id., Bari, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. MONTANO Alessandro.
	Id. id. id. DE VINCENZI Ludovico.
CLPAS Gerardo, id. Potenza, deposito Potenza.	Id. id. id. NARDI Vincenzo.
BORMETTI Massimo, id. Lecco, id. Catanzaro.	Id. id. id. ROSSI Tito.
DE CAMILLIS Carmine, id. Benevento, id. Aquila.	Id. id. id. LABBRUZZO Emanuele.
GIAVATTO Gaetano, id. Siracusa, id. Ferrara.	Id. id. id. MIDOLO Lucio.
MANZI Agostino, id. Salerno, id. Parma sud-ovest	Id. id. id. DELLA PIETRA Pietro.
MAURIZII Romano, id. Milano, id. Milano ovest.	Id. id. id. MIELE Michele.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

DI MARTINO Giuseppe, distretto Trapani, depositi Foggia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SGANZETTA Carlo.
DAMIANI Nicola, id. Bari, id. Roma nord-est.	Id. id. id. D'URSO Placido.
ALABISO Vincenzo, id. Napoli, id. Napoli nord.	Id. id. id. ZITO Antonio.
LA GRECA Filippo, id. Messina, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. PREDIALI Antonio.
OSTORERO Silvio, deposito Torino, id. 3 alpini.	Id. id. id. MESSA Francesco.
PANZARELLA Michele, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Id. id. id. GRECO Francesco di Angelo.
COSSO Cesare, id. Pinerolo, id. 5 alpini.	Id. id. id. MENEGAZZI Luigi.
COSTANTINI Francesco, id. Teramo, id. Catanzaro	Id. id. id. SCARDAONI Francesco.
FOTI Giulio, id. Reggio Calabria, id. Catanzaro.	Id. id. id. TITONE Nicolò.
NOVI-CHIAVARRIA Roberto, id. Napoli, id. Napoli nord.	Id. id. id. SANTANGELO Artenzio.
ALFIERI Italo, id. Sacile, id. granatieri Roma.	Id. id. id. BARBERO Paolo.
MACRI Edoardo, id. Reggio Calabria, id. Avellino.	Id. id. id. PIOTTI Adolfo.
CENTORBI Giovanni, id. Catania, id. Verona Ve.	Id. id. id. MELE Alessandro.
AZZOLINI Aleardo, id. Rovigo, id. Roma nord-est	Id. id. id. MALAGUTI Cesare.
LAUDIANO Giuseppe, id. Caltanissetta, id. Catanzaro.	Id. id. id. MARSALA Paolo.
NICOLETTI Luigi, id. Catania, id. Catanzaro.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente D'AMICO Letterio.
ROSSI Ernesto, id. Bologna, id. Firenze sud-est.	
AMOROSO Alfredo, id. Palermo, id. bersaglieri Bologna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CALINI Renato.
BREGLIA Enrico, id. Potenza, id. Potenza.	Id. id. id. DAIDONE Antonio.
LAPIDARI Giuseppe, id. Novara, id. Firenze Sac.	Id. id. id. CASSOLA Angelo.
MIRTO-RANDAZZO Pietro, id. Palermo, id. Potenza.	Id. id. id. FANCIULLI Sebastiano.
SECLI Cosimo, id. Lecce, id. Bari.	Id. id. id. BASILE Gaetano.
GIORDANI Eugenio, id. Catania, id. Potenza.	Id. id. id. DELLI FRANCI Alfonso.
ANGLANI Teodoro, id. Lecce, id. Bari.	Id. id. id. MANNAZZI Ferdinando.
GUAIANA Leonardo, id. Trapani, id. Catanzaro.	Id. id. id. PINELLI Giorgio.
DE NARO Antonino di Carmelo, id. Messina, id. bersaglieri Verona.	Id. id. id. SOGGIU Francesco.
NEGRI Domenico, id. Piacenza, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. ORLANDI Domenico.
MARGANI Giuseppe, id. Caltanissetta, id. Siena Trev.	Id. id. id. FUSCO Domenico.
COMMODARO Vincenzo, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Id. id. id. ANSALONI Carlo.
TRISOLINI Donato, id. Bari, id. Roma Pad R.	Id. id. id. MANDOZZI Luigi.
BOTTALLO Giuseppe, id. Mondovì, id. Tortona.	Id. id. id. BUONOCORE Carlo.
PIPITONE Corrado, id. Roma, id. Pisa.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PALUMBO Beniamino.
GIOVENE Alfonso, id. Lecce, id. Parma sud-ovest.	

PORTA Giovanni, distretto Messina deposito G nova.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SCARSELLI Mario
PIAZZA Giuseppe, id. Roma, id. Monza.	Id. id. id. SPANO' Giuseppe di Leonardo.
DADEA Virgilio, id. Cagliari, id. Bergamo.	Id. id. id. CAMPIA Antonino.

Con anzianità 20 *maggio* 1917:

FRANZ Pietro, distretto Sacile, deposito 1 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MARAZZI Castiglioni Manlio.
SALAMONE Carmelo, id. Catania, id. Catanzaro.	Id. id. id. CETTO Alcardo.
GALLIENI Cesare, id. Milano, id. Verona VI.	Id. id. id. RIVA Virgilio.
CICCOLINI Guido, id. Lucca, id. Avellino.	Id. id. id. BOSSI Isidoro.
CORTESE Giuseppe, id. Castrovillari, id. Alessandria A.	Id. id. id. TARCHI Paolo.
INCORONATO Biagio, id. Torino, id. Foggia.	Id. id. id. BOSCO Leone.
LANDRISCINA Giovanni, id. Ancona, id. Genova	Id. id. id. CORBELLOTTO Giovanni.
CATTOLICO Emanuele, id. Padova, id. Roma Pad. R	Id. id. id. SPAGNUOLO Olindo.
PASCUCCI Alfonso, id. Forlì, id. Bologna.	Id. id. id. TASCA Gustavo.
VIDARI Giovanni, id. Pavia, id. Monza.	Id. id. id. DONATI Alessandro.
CAZZATO Vito, id. Lecce, id. Monza.	Id. id. id. LO GIUDICE Michele.
RUFFA Giuseppe, id. Milano, id. Avellino.	Id. id. id. MELILLO Giacomo.
GALLARANO Luigi, id. Palermo, id. Catanzaro.	Id. id. id. LO CASTRO Fortunato.
CUPI Nicola, id. Palermo, id. Catanzaro.	Id. id. id. NOVELLI Attilio.
BONELLI Nicola, id. Siracusa, id. Catanzaro.	Id. id. id. MESSINA Antonio.
MONTEFORTE-AUGERI Ernesto, id. Siracusa, id. Piacenza est.	Id. id. id. FAZIO Calogero.
LO GATTO Salvatore, id. Cosenza, id. Lodi.	Id. id. id. FAZIO Guido.
DAIDONE Vincenzo, id. Catania, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. GANDINO Vincenzo.
FINOCCHIARO Domenico, id. Catania, id. Alessandria A.	Id. id. id. CARONETTO Luigi.

Con anzianità 9 *giugno* 1917:

FAYER Umberto, distretto Aquila, deposito Aquila.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FRANCHINO Antonino.
DEL CHIAPPE Giuseppe, id. Livorno, id. granatieri Roma.	Id. id. id. GRASSO Ugo.
LIGUORI Salvatore, id. Avellino, id. Avellino.	Id. id. id. IACOLINO Pietro.
CANDIANI Guido, id. Verona, id. 6 alpini.	Id. id. id. SARTIRANA Giuseppe.
CATALDI Arduino, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Id. id. id. PERI Francesco.
PAOLESSI Raffaele, id. Aquila, id. Aquila.	Id. id. id. FERRI Dino.
DI MAIO Vittorio, id. Novara, id. Palermo C.	Id. id. id. BENEDETTI Giuseppe.
IACONA Carmelo, id. Caltanissetta, id. Bergamo.	Id. id. id. PICONE Ermanno.
AUDISIO Giuseppe, id. Mondovì, id. Cuneo.	Id. id. id. ORSINI Guido.
PANNIELLO Francesco Paolo, id. Foggia, id. Foggia.	Id. id. id. DI BELLO Raffaele.
BANAUDI Alberto, id. Cuneo, id. Cuneo.	Id. id. id. ROMANELLI Giuseppe di Francesco.
DE MURTAS Giulio, id. Roma, id. Ozieri sud.	Id. id. id. LUCIANO Antonio.
LELLI Pier Luigi, id. Roma, id. Napoli nord.	Id. id. id. CAVALLERO Ugo.
MIRABELLA Carlo, id. Napoli, id. Ancona.	Id. id. id. PEZZOTTI Lorenzo.
CONFORTI Alberto, id. Cosenza, id. Firenze sud-est	Id. id. id. GIORDANO Mario.
CANTELLI Vincenzo, id. Girgenti, id. Messina.	Id. id. id. VARI Secondino.
BARBUSCIA Graziano, id. Palermo, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. FABBI Antonio.
SENSALE Antonio, id. Avellino, id. Avellino.	Id. id. id. BORGARELLO Augusto.
GENTILUOMO Antonio, id. Reggio Calabria, id. Como.	Id. id. id. GROSSI Aurelio.
TOMASELLI Antonio, id. Napoli, id. Reggio Emilia	Id. id. id. SALVEMINI Antonio.
SGAMBATI-PASTENA Roberto, id. Napoli, id. Napoli nord.	Id. id. id. MARTINELLI Arnaldo.

CAPRARELLA Francesco, distretto Foggia, reparto mitraglieri Torino	Seguirà nel ruolo il sottotenente PIRETTI Pio.
MARTINI Giuseppe, id. Ancona, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. BATTIZZOCCO Annibale.
VANCHERI Tommaso, id. Caltanissetta, id. Verona Ve.	Id. id. id. SANTUCCI Enrico
LAMBERTI Ippolito, id. Cuneo, id. Cuneo.	Id. d. id. BORNATTICO Giovanni.
BANDECCHI Emilio, id. Firenze, id. Aquila.	Id. id. id. ROSSETTI Giuseppe.
CELENTANO Mario fu Salvatore, d. Napoli, id. Vercelli.	Id. id. id. CAPPARUCCI Ottorino.
CERRACCHIO Giuseppe, id. Napoli, id. Ravenna.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CAPOBIANCO Angelo.
MILITELLO Vincenzo, id. Catania, id. Brescia.	

Con anzianità 20 *giugno* 1917:

LAMBERTI Antonio, distretto Cuneo, deposito 2 alpini.

Con anzianità 30 *luglio* 1917:

IRMICI Enrico, distretto Padova, deposito Ascoli Piceno.

Con anzianità 7 *settembre* 1917:

MAUCERI Giuseppe, distretto Siracusa, deposito Catanzaro.

Con anzianità 20 *settembre* 1917:

CENTINEO Arcangelo, distretto Cefalù, deposito bersaglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MICHELI Vincenzo.

Con anzianità 21 *settembre* 1917:

DALLE MOLLE Antonio, distretto Vicenza, deposito 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MOLA Tito.
MAGLI Ambrogio, id. Lecce, id. Torino est.	Id. id. id. ROFFI Mario.
BIZZI Lino, id. Piacenza, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. CORNA Pier Giovanni.
VANDONI Tullio, id. Venezia, id. 1 alpini.	Id. id. id. SOGGIU Antonio.
FALB Luigi, id. Siena, id. Roma nord-est.	Id. id. id. BARILLARO Nicodemo.
TURRINI Manlio, id. Roma, id. Genova.	Id. id. id. MAZZONI Ettore.
RAZETO Giuseppe, id. Genova, id. granatieri Roma.	Id. id. id. FERRARI Antonio.
MARAGNOLI Carlo, id. Piacenza, id. id. Parma.	Id. id. id. NATALI Luigi.
MANFRIN Francesco, id. Cuneo, id. 6 alpini.	Id. id. id. GATTO Giuseppe.
DEGLI ATTI Giuseppe, id. Lecce, id. Lecce.	Id. id. id. ASPESI Alessandro.
CRISTOFARI Giuseppe, id. Vicenza, id. 2 alpini.	Id. id6id. MORANDO Achille.
GALLONI Oscar, id. Ferrara, id. 6 id.	Id. id. id. SPERANZINI Mario.
ZINI Bruno, id. Modena, reparto mitraglieri Brescia	Id. id. id. LUNARDI Guglielmo.
BENCINI Enzo, id. Livorno, deposito Como.	Id. id. id. LOVECCHIO Luigi.
RODIO Rocco, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Id. id. id. ALLIOD Pietro.
ANSALDO Giacomo, id. Genova, id. Genova.	Id. id. id. SCALAMANDRE Francesco.
GRONDONA Giovanni, id. Genova, id. Genova.	Id. id. id. PIERPAOLI Alfredo.
ANSELMI Gino, id. Lucca, id. Pisa.	Id. id. id. BORA Giuseppe.
COGO Romualdo, id. Vicenza, id. Bergamo.	Id. id. id. GIROLDI Guido.
MORTARI Curio, id. Padova, id. Roma Pad. P.	Id. id. id. MARIANI Antonio.
CARIATI Mario, id. Milano, id. Como.	Id. id. id. PENNATI Vittorio.
PIERI Alfredo, id. Pistoia, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. SIGGIA Salvatore.
OMINELLI Osvaldo, id. Cosenza, id. Roma nord-est	Id. id. id. SALVATORE Ottavio.
SOLA Luigi, id. Modena, id. Roma Pad. P.	Id. id. id. PRESTIGIACOMO Emilio.
UGO Camillo, id. Cuneo, id. Monza.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DALLA CHIARA Bruno.
CAMILLERI Rosario, id. Caltanissetta, id. Caltanissetta.	

SCARPA Luciano, distretto Venezia, deposito Roma Pad. P.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GIORDANO Antonio di Vincenzo.
EMANUELLI Orlando, id. Orvieto, id. Monza.	Id. id. id. AIELLI Attilio.
BEDESCHI Arrigo, id. Genova, id. Bologna.	Id. id. id. D'AGOSTINO Antonio.
QUAGLIA Angelo, id. Vicenza, id. Roma Pad. P.	Id. id. id. DI BLAS Antonio.
LEONI Giorgio, id. Roma, id. Catanzaro.	Id. id. id. FIECCONI Giuseppe.
BARICELLI Ferdinando, id. Cremona, id. Cremona.	Id. id. id. CARLO Onorato.
SCALVINI Giulio, d. Brescia, id. Milano est.	Id. id. id. LO MONACO Federico.
MASTRANGELO Domenico, id. Sassari, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. TESTA Giuseppe.
MASTRANGELO Antonio, id. Foggia, deposito Foggia.	Id. id. id. FRANICH Antonio.
SPEZIALI Filiberto, id. Bologna, id. Ravenna.	Id. id. id. BIASIOLO Luigi.
BENZI Paolo, id. Novara, id. Novara N.	Id. id. id. FANTI Renzo.
GOLA Mario, id. Genova, id. Novara N.	Id. id. id. MAZZEI Pasquale.
LORIZIO Ernesto, id. Bari, id. Como.	Id. id. id. ABRUZZETTI Angelo.
FERRARI Carlo, id. Napoli, id. Napoli nord.	Id. id. id. GUARINO Corrado.
D'ARGENIO Arilberto, id. Abellino, id. Parma nord. est.	Id. id. id. SCARAFIA Giuseppe.
BIETOLINI Antonio, id. Perugia, id. Perugia. BESTETTI Marco, id. Milano, id. Cremona.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente POLGI Livio.
FERRANTE Saturnino, id. Sulmona, id. Cosenza.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BATTILANI Lamberto
SCARELLA Quinto, id. Savona, id. Caserta.	Id. id. id. RUSSO Nicola.
PAPA Cosimo, id. Lecce, id. Lecce.	Id. id. id. CORONELLI Emilio.
FORTINI Edgardo, id. Pesaro, id. Firenze ovest.	Id. id. id. GIAMMETTA Giovanni.
GEROSA Ermanno, id. Milano, id. Milano ovest.	Id. id. id. GIANNOTTI Giuseppe.
DAVARI Arnaldo, id. Mantova, id. Brescia.	Id. id. id. TOSELLI Antonio.
MIGNI-RAGNI Domenico, id. Perugia, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. IZZI Antonio.
CERVADORO Ettore, id. Catanzaro, deposito Catanzaro.	Id. id. id. BERARDI Giuseppe.
VALGOI Attilio, id. Lecco, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. BONETTI Giuseppe.
MARTINO Vittorio, id. Napoli, id. Brescia.	Id. id. id. GIROTTO Vincenzo.
ASTI Gino, id. Lodi, id. Genova.	Id. id. id. VANNETIELLO Giuseppe.
RE Francesco, id. Massa, id. Pisa.	Id. id. id. MENTUCCIA Cesare.
RAMPINELLI Silvio, id. Bergamo, id. Bergamo.	Id. id. id. SIGNORI Raffaele.
ANGELINI Armando, id. Benevento, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. CAPOGRASSI Ottavio.
QUARANTA Mario, id. Genova, deposito Parma sud-ovest.	Id. id. id. MANCINI Nello.
MOSSI Pietro, id. Piacenza, id. Piacenza est.	Id. id. id. ZAPPINI Virginio.
VALENZANO Giuseppe, id. Bari, id. Nocera.	Id. id. id. COMOTTI Rinaldo.
SALIS Giovanni, id. Sassari, id. Novi Ligure.	Id. id. id. BONITATIBUS Silvio.
BINDA Pietro, id. Milano, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. MANFREDI Giuseppe.
GAIDO Giovanni, id. Savona, id. Novi Ligure. PIERRO Sebastiano, id. Barletta, id. Como.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BOCCHESE Urbino
BONAZZI Umberto, id. Verona, id. Messina.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GUZZARDI Orazio.
CAVAGNARI Enrico, id. Milano, id. Bergamo.	Id. id. id. BOSCHI Giovanni.
PELLERI Elvio, id. Parma, id. Bari.	Id. id. id. DI LAZZARO Luigi.
OTTOLENGHI Camillo, id. Piacenza, id. Piacenza est.	Id. id. id. BOSCAINO Amedeo.
VERANO Mario, id. Torino, id. Brà.	Id. id. id. MOLITOR Giuseppe.
ANSELMI Scipione, id. Roma, id. Perugia.	Id. id. id. FRANZONI Gino.
BASEVI Lodovico, id. Verona, id. Verona Ve.	Id. id. id. DEL RE Domenico.
TACCONI Mario, id. Pavia, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. CAIAZZO Vincenzo.
ABBATE Enrico, id. Palermo, id. Trapani.	Id. id. id. DIAFERIA Leopoldo.
GATTA Enrico, id. Napoli, id. Catanzaro.	Id. id. id. UBERTO Italo Francesco.

COPPETTI Alessandro, distretto Ancona, deposito granatieri Parma.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BOMBARDA Pio.
BLANDAMURA Michele, id. Taranto, id. Catanzaro.	Id. id. id. FIORINI Marino.
LIMBERTI Guido, id. Vercelli, id. Novi Ligure.	Id. id. id. BARBERA Arnaldo.
NOCERA Alfredo, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Id. id. id. COLAROSSI Giuseppe.
MATTEUCCI Lorenzo, id. Ravenna, id. Salerno C.	Id. id. id. PIRANI Carlo.
ALOI Raul, id. Genova, id. Tortona.	Id. id. id. POMARICI Achille.
CHIERICI Edmondo, id. Parma, id. Bari.	Id. id. id. FIDOTTI Mario.
TARDITI Alfonso, id. Mondovì, id. Tortona.	Id. id. id. AGOSTINETTI Ermanno.
CESINI Giovanni, id. Cremona, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. ARRIGONI Giacomo.
LARDARUCCIO Vincenzo, id. Catania, deposito Messina.	Id. id. id. PEZZOTTI Gerolamo.
SCONDUTO Andrea, id. Palermo, id. Cuneo.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PALUMBO Francesco.
DELL'AQUILA Agostino, id. Napoli, id. Parma nord-est.	
MENICHINI Giuseppe, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	
TOCCO Silvio, id. Alessandria, id. Tortona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PARMEGGIANI Alfredo.
MARINO Vincenzo, id. Reggio Calabria, id. Catanzaro.	Id. id. id. ANGIOI Giuseppe.
MAURO Attilio, id. Cefalù, id. Messina.	Id. id. id. VERCELLI Giuseppe.
FALCO Roberto, id. Napoli, id. Roma nord-est.	Id. id. id. FURNARI Antonino.
SANGUINETI Giovanni, id. Genova, id. Piacenza est.	Id. id. id. FIASCHI Raimondi.
PASCALI Salvatore, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Id. id. id. DE SALVIA Giovanni.
BENETTI Nello, id. Genova, id. Piacenza est.	Id. id. id. USIGLI Orlando.
GRECO Nicolò, id. Taranto, reparto mitraglieri Torino.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente FERRARI Leopoldo.
VIRGILIO Benedetto, id. Caserta, deposito Aquila.	
SOMENSI Pietro, id. Genova, id. Piacenza est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente QUADRIO Cesare.
LA CORTE Giovanni, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Id. id. id. TARTUFERI Igino.
DEMALDE' Felice, id. Torino, id. Piacenza est.	Id. id. id. GULINELLO Nicolò.
BUSETTO Francesco, id. Venezia, id. Chieti Ven.	Id. id. id. RUGGIERI Giuseppe.
CUBAIO Raffaele, id. Lecce, id. Catanzaro.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente FERRARI Mario.
MENEGHESSO Angelo, id. Padova, id. Roma Pad. R	
VASILE Vincenzo, id. Girgenti, id. Palermo P.	
ANNONI Antonio, id. Milano, id. Verona Ve.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LEGNANTE Vincenzo
PRATA-PIZZALA Francesco, id. Como, id. Verona Ve.	Id. id. id. MENEGAZZI Antonio.
MAIONI Giovanni, id. Torino, id. Firenze Sac.	Id. id. id. ANGIOLINI Pietro.
ROSSIGNOLI Bruno, id. Verona, id. Bergamo.	Id. id. id. TATA Beniamino.
SENA Giovanni, id. Barletta, id. Bari.	Id. id. id. MALTONI Guglielmo.
MIRRI Guido, id. Arezzo, id. Arezzo.	Id. id. id. PAOLELLA Roberto.
GARRANO Salvatore, id. Siracusa, id. Bari.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente SCARAMUCCI Innocenzo.
TAVERNARI Eugenio, id. Modena, id. Ferrara.	
POMARA Giuseppe, id. Messina, id. Messina.	
PIRELLI Isidoro, id. Lecce, id. Aquila.	Seguirà nel ruolo il sottotenente TERAZZI Giovanni.
DE LUCA Giuseppe, id. Caltanissetta, id. Catanzaro	Id. id. id. TARTARI Ferdinando.
D'AMORA Luigi, id. Bari, id. Genova.	Id. id. id. PATINI Edoardo.
POMPEI Salvatore, id. Spoleto, id. Firenze sud-est	Id. id. id. MARCHETTI Alessandro di Felice.
CATTANEO Cesare, id. Piacenza, id. Varese.	Id. id. d. MERLI Francesco.
ROCCO Angelo, id. Campagna, id. Bari.	Id. id. id. BLANDINI Sante.
DIANA Gaspare, id. Girgenti, id. Pistoia.	Id. id. id. DANIELE Francesco.
MILANTI Rigo, id. Cagliari, id. Bologna.	Id. id. id. RUGGIANO Michele.

Con anzianità 4 novembre 1917:

MORUZZI Domenico, distretto Parma, deposito Piacenza est.

Con anzianità 8 novembre 1917:

LAZZARI Nicola, distretto Cremona, deposito bersaglieri Roma.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FERRARI Attilio.
CAVALLI Andrea, id. Ravenna, id. 2 alpini.	Id. id. id. BRAMBILLA Carlo.
AMERIO Mario, id. Casale, id. Milano est.	Id. id. id. FUMAGALLI Mario.
BARBARA Giovanni, id. Trapani, id. Verona VI.	Id. id. id. CAVAZZA Giovanni.
MELEI Ezio, id. Parma, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. CALLEGARI Giuseppe.
REICHLIN Pietro, id. Barletta, id. granatieri Roma	Id. id. id. GAZZERA Ernesto.
D'AGOSTINO Pietro, id. Lecce, id. Potenza.	Id. id. id. PRESCIUTTI Legittimo.
GIZZI Tullio, id. Roma, id. Potenza.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente UGOLINI Luigi.
MINCIONE Alfredo, id. Caserta, id. Roma nord-est	
RICCIARDI Attilio, id. Taranto, id. Piacenza ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CORSI Gino.
PETRANTONI Michele, id. Caltanissetta, id. Catania.	Id. id. id. FANTOLA Emilio.
PAGNONCELLI Luigi, id. Bergamo, id. Bergamo.	Id. id. id. SIGLIUZZO Carmelo.
ROSSI Giacomo, id. Genova, id. Spoleto.	Id. id. id. MAGRONE Francesco.
ANTIMIANI Ferruccio, id. Ascoli Piceno, id. Messina.	Id. id. id. CACCIAPUOTI Raffaele.
CRISTILLI Arturo, id. Napoli, id. Genova.	Id. id. id. CIPOLLETTI Cesare.
NEGRI Francesco, id. Vicenza, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. NICOLETTI Giovanni.
FUSCO Vincenzo, id. Napoli, deposito Roma nord-est.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MARZULLO Antonino.
CAMPAGNUOLO Pasquale, id. Benevento, id. Benevento.	
BARDINI Carlo, id. Lucca, id. Novara N.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BELLINO Michelangelo.
PARODI Carlo, id. Voghera, id. Tortona.	Id. id. id. QUAGLIOTTO Gabriele.
JANCH Giuseppe, id. Napoli, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. CHELINI Piero.
CATURANO Fiore, id. Benevento, deposito Brescia.	Id. id. id. FRANCO Biagio.
GIANNOTTI Cleonio, id. Torino, id. Cremona.	Id. id. id. SIMONI Ermanno.
TRULLI Luigi, id. Bari, id. Parma nord-est.	Id. id. id. LAGOMAGGIORE Lazzaro.
AGRELLI Giovanni, id. Napoli, id. Avellino.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente LOPRIORE Alfredo.
SAVIGNI Mario, id. Venezia, id. Chieti Ven.	
FERILLI Pasquale, id. Lecce, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. PROVEZZA Giacomo.
TROTTINI Cirillo, id. Varese, deposito Como.	
URNA Carlo, id. Venezia, reparto mitraglieri Brescia	Seguirà nel ruolo il sottotenente GENNARO Mario.
PATERNOSTER Giovanni, id. Barletta, deposito Bari.	Id. id. id. BRUNO Silvio.
IANNONE Donato, id. Salerno, id. Caserta.	Id. id. id. SCARNATI Biagio.
CAIANI Camillo, id. Brescia, reparto mitraglieri Brescia	Id. id. id. GIGLIO Nicola.
CARTOLANO Luigi, id. Potenza, deposito Pistoia.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente RAIA Antonino.
MAZZONE Olindo, id. Reggio Calabria, id. Reggio Emilia.	
LANNI Eugenio, id. Gaeta, id. Brescia.	Id. id. id. MELCHIORRE Luigi.
GUIDOTTI Giuseppe, id. Piacenza, id. Piacenza est.	
MIGGIANO Paolo, id. Lecce, id. Fano.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BONOMO Dario.
NUGNES Ettore, id. Varese, id. Milano ovest.	Id. id. id. LANDA Eugenio.
TEDESCO Ugo, id. Napoli, id. Massa.	Id. id. id. TOMASELLI Gustavo.

Con anzianità 19 novembre 1917

MILANESI MAFFII Osvaldo, distretto Firenze, deposito Firenze sud-est.

Con anzianità 22 novembre 1917:

MIGLIORISI Filippo, distretto Siracusa, deposito Firenze nord-est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente NOSEDA Antonio.
FRETTO Francesco, id. Girgenti, id. Como.	Id. id. id. ACCAME Alfredo.
OLDINI Isidoro, id. Milano, id. Brescia.	Id. id. id. PASINATI Pio.
NATOLI Arnaldo, id. Roma, id. Como.	Id. id. id. PETRIN Gregorio.
LEONI Mario, id. Ancona, id. Como.	Id. id. id. PIQUE' Guido.
HELBIG Carlo, id. Napoli, id. Verona Vi.	Id. id. id. SANTORO Gino.
BARATTO Giuseppe, id. Bergamo, id. Bergamo.	Id. id. id. SIDELI Francesco.
MAZZULLO Antonino, id. Messina, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. PEDRAZZOLI Umberto.
ROSSI Carlo Alberto, id. Milano, id. 8 alpini.	Id. id. id. SALMIERI Alessandro.
GAGLIARDI Renato, id. Roma, id. Pistoia.	Id. id. id. PIZZINI Mario.
GALBUSERA Giovanni, id. Verona, id. Mantova.	Id. id. id. PIALORSI Giuseppe.
PASETTI Ernesto Angelo, id. Pinerolo, id. 3 alpini	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DI MAIO Vito Antonio.
AMADEI Mario, id. Messina, id. Roma nord-est.	
ROCCA Giuseppe, id. Varese, reparto mitraglieri Torino.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BALLERINI Alcardo.
TAMPIERI Adolfo, id. Ferrara, deposito bersaglieri Bologna.	Id. id. id. DI NATALE Cavallotti.
LAURIA Giuseppe Aurelio, id. Caserta, id. Cosenza.	Id. id. id. BERSELLINI Augusto.
MANNO Francesco, id. Roma, id. Como.	Id. id. id. OBERTO Giovanni.
MARCHIONDELLI Paolo, id. Bergamo, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. CIBELLI Enrico.
LANCIA Luigi, id. Roma, id. Roma nord-est.	Id. id. id. TARICCO Domenico.
CASTAGNA Giovanni, id. Milano, id. 2 alpini.	Id. id. id. MILELLA Giovanni.
ANDRETTI Guido, id. Verona, id. Verona Ve.	Id. id. id. PIMPINELLI Carlo.
ZAMPA Candido, id. Roma, id. Roma nord-est.	Id. id. id. MARRI Pietro.
LORETI Mario, id. Ravenna, id. Bologna.	Id. id. id. DE BENEDICTIS Nicola.
CONTI Gilberto, id. Pistoia, id. Roma nord-est.	Id. id. id. CHERUBINI Antonio.
CATTANEI DE CAPITANEI D'ARZAGO Antonio, id. Milano, id. Cremona.	Id. id. id. LOI Efisio.
ROMERO Laurino, id. Savona, id. Bergamo.	Id. id. id. TODINI Archimede.
VICELLI Alberto, id. Massa Carrara, id. bersaglieri Livorno.	Id. id. id. SIMONETTI Guido.
DE FILIPPI Giuseppe, id. Roma, id. Viterbo.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MAZZEI Michelangelo.
MIDURI Umberto, id. Reggio Calabria id. Cremona.	
TRONCHI Pietro, id. Milano, id. Roma Pad. P.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BARRETTA Antonio.
LEONE Nicola, id. Bari, id. 5 alpini.	Id. id. id. MOTTINELLI Cesare.
FOFFANO Angelo, id. Roma, id. Roma nord-est.	Id. id. id. RUGGIERO Ettore.
BARUSELLI Domenico, id. Brescia, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. PERAZZA Antonino.
DI SALVO Alberto, id. Palermo, id. Bologna.	Id. id. id. IORIO Goffredo.
BORDONE Giacomo, id. Torino, id. bersaglieri Roma	Id. id. id. NIGRO Luigi.
GRECO Ignazio, id. M[illegible] id. Messina.	Id. id. id. ATASSA Paolo.
PAVIA Giulio Gio[illegible]no, id. Ver[illegible]ffi, id. 4 alpini.	Id. id. id. MOLA Vito.
PANSINI Guido, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Id. id. id. ROSSI Giuseppe.
BERNINI-CARLI Enrico, id. Forlì, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. ZANIBONI Ferdinando.
D'AMICO Sic[illegible], id. Roma, deposito Torino est.	Id. id. id. TORELLI Pietro.
[illegible]I Nicola, id. Ascoli Piceno, id. 3 alpini.	Id. id. id. LEOTTA Giuseppe.
MA[illegible]GI Giuseppe, id. Savona, id. Alessandria A.	Id. id. id. INCUTTI Ferruccio.

D'ANNA Mario, distretto Caserta, deposito Bergamo.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MARCELLI Giuseppe.
MATTIELLO Roberto, id. Chieti, id. Chieti.	
RUGGERO Riccardo, id. Napoli, id. Napoli nord.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FIORI Domenico.
SPADA Lorenzo, id. Orvieto, id. Perugia.	Id. id. id. CONTI Francesco.
TRABUCCHELLI Luigi, id. Milano, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. RUGGIERO Antonio.
BERARDI Giovanni, id. Forlì, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. D'EREDITÀ Catoldo.
DEL BENE Giuseppe, id. Chieti, id. 6 alpini.	Id. id. id. APDISIO Sebastiano.
PIZZINI Giuseppe, id. Bergamo, id. Bergamo.	Id. id. id. BARI Giovanni Battista.
MASUELLI Ernesto, id. Alessandria, id. Alessandria C.	Id. id. id. FIORAMONTI Giuseppe.
CORRIERO Nicola, id. Bari, id. bersaglieri Roma.	Id. id. id. BERNINI Virgilio.
PINNA Silvio, id. Cagliari, id. id. Ancona.	Id. id. id. TEDESCHI Roberto.
GUSMANO Vincenzo, id. Messina, id. Verona VI.	Id. id. id. FARINELLI Aldo.
SAVIO Giovanni, id. Pavia, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. ALLIANDI Giovanni.
CAMPANA Pompeo, id. Foggia, id. Bergamo.	Id. id. id. CRIPPA Arturo.
PIPERNO Vittorio, id. Milano, id. bersaglieri Asti.	Id. id. id. ROSSI Agostino.
VALOBRA Ferruccio, id. Torino, id. 3 alpini.	Id. id. id. PEDONE Salvatore.
PASCHETTA Saverio, id. Roma, id. Perugia.	Id. id. id. BURZIO Emanuele.
BANCHELLI Fernando, id. Arezzo, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. PICINELLI Francesco.
BACCIGALUPI Vittorio, id. Napoli, id. Napoli nord.	Id. id. id. PASSANISI Giuseppe.
EHRLER Cosimo, id. Catania, id. Verona VI.	Id. id. id. CIPRI Aurelio.
TOSELLI Giulio, id. Torino, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. ZANGIACOMI Pietro.
REINA Giuseppe, id. Catania, id. bersaglieri Bologna.	Id. id. id. GIUSTI Gennaro.
NICOLELLA Ciro, id. Caserta, id. Alessandria C.	Id. id. id. CAPORILLI Guido.
BERNASCONI Augusto, id. Como, id. Como.	Id. id. id. GIORDANO Niccolò.
COSTELLI Maurizio, id. Brescia, id. Brescia.	Id. id. id. GIORGIS Amedeo.
MARIOTTI-BIANCHI Guido, id. Perugia, id. Perugia.	Id. id. id. MICHON Vittorio.
FAILLA Pietro, id. Roma, id. Napoli nord.	Id. id. id. ASCARI Luciano.
SOMAINI Felice, id. Como, id. Como.	Id. id. id. PACILEO Giuseppe.
GRASSENT Pietro, id. Brescia, id. Brescia.	Id. id. id. DE SANTIS Francesco.
SCHIRONE Giacomo, id. Bari, id. Bari.	Id. id. id. POLCARI Quirino.
SCIELZO Amedeo, id. Napoli, id. Alessandria C.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente LA ROSA Filippo.
LOMBARDI Mario, id. Brescia, id. Brescia.	
TONUCCI Carlo, id. Pesaro, id. Perugia.	
DALMONTE Antonio, id. Forlì, id. Aquila.	Seguirà nel ruolo il sottotenente TORNAGHI Pietro.
LEZZENI Giuseppe, id. Como, id. Como.	Id. id. id. BRUSCHETTI Riccardo.
ARDU' Camillo, id. Firenze, id. Como.	Id. id. id. PIOTTI Attilio.
BERGONZONI Enrico, id. Bologna, id. Bologna.	Id. id. id. QUADRINO Michele.
PEZZANI Renzo, id. Parma, id. Como.	Id. id. id. SANSONE Antonino.
SCARPETTI Cesare, id. Forlì, id. Pistoia.	Id. id. id. BONANNO Giovanni.
BRUNI Enrico, id. Genova, id. Novi Ligure.	Id. id. id. PERRONE Luigi.
PICOTTI Pietro, id. Sacile, id. 8 alpini.	Id. id. id. VARANO Bruno.
SOTIS Pietro, id. Gaeta, id. Napoli sud.	Id. id. id. PALLADINO Nicola.
MILONE Vittorino, id. Foggia, id. 2 alpini.	Id. id. id. DIVERIO Vincenzo.
CANGELA Francesco, id. Nola, id. Napoli sud.	Id. id. id. CRISTANI Giuseppe.
COTTONE Salvatore, id. Palermo, id. Bari.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CARACCIO Giorgio.
MOROLIN Alvise, id. Venezia, id. Avellino.	
ALAGNA Gaspare, id. Trapani, id. Napoli sud.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PILOLLI Nicola.
PIGNATARO Domenico, id. Bari, id. Bari.	Id. id. id. BARTOLI Giuseppe.
ROSSI Carlo, id. Sacile, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. SENATORE Antonio.
COTARDO Pietro, id. Lecce, id. Bari.	Id. id. id. LIBRIZZI Giuseppe.
CABRI Giacomo, id. Modena, id. Bergamo.	Id. id. id. SORGE-LANCELLOTTI Massimo.

PATRIARCA Pierino, distretto Como, deposito Como.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CALVI Eugenio.
BRIGNOLI Clearco, id. Bergamo, id. Bari.	Id. id. id. PANCALDO Diego.
COSENTINO Biagio, id. Caltanissetta, id. Caltanissetta.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente GARRASI Giacomo.
MANDETTA Nicola, id. Roma, id. Milano est.	
TUMINELLO Achille, id. Palermo, id. Messina.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PICCIOLI Guido.
CARONNI Filippo, id. Monza, id. 3 alpini.	Id. id. id. MATARAZZO Costantino.
PETTINI Fernando, id. Forlì, id. Pistoia.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MANCUSO Giuseppe.
FERRARI Adolfo, id. Milano, id. Como.	
PIERONI Giuseppe, id. Napoli, id. Pistoia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ZULIANI Renato.
GAMALERO Giovanni, id. Alessandria, id. Catania.	Id. id. id. ANGELI Pietro.
GALASSO Domenico, id. Foggia, id. Foggia.	Id. id. id. CALASCIBETTA Umberto.
SORRENTINO Igino, id. Napoli, id. Caserta.	Id. id. id. LAVOSI Benedetto.
REALE Antonio, id. Milano, id. 2 alpini.	Id. id. id. ORLANDINI Roberto.
BARDELLI Enrico, id. Brescia, id. Brescia.	Id. id. id. PAOLILLO Edoardo.
FAVONI Eugenio, id. Como, id. Como.	Id. id. id. USAI Nicolò.
TOSATO Furio, id. Vicenza, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. LENZI Cesare.
MAZZOLI Vincenzo, id. Campagna, id. Brescia.	Id. id. id. POLASTRI Candido.
ZUCCARINO Pietro, id. Genova, id. Novi Ligure.	Id. id. id. BELLANI Aurelio.
FORLIZZI Gaetano, id. Teramo, id. Spoleto.	Id. id. id. GRANDI Enrico.
VALSECCHI Antonio, id. Como, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. BORTOLANI Arduino.
CURCIO Pellegrino, id. Girgenti, id. Brescia.	Id. id. id. ROLANDI Giuseppe.
CONFORTI Carmine, id. Campagna, id. Roma nord-est.	Id. id. id. BOTTURA Pietro.
MARINO Orazio, id. Foggia, id. Napoli nord.	Id. id. id. BERTI Francesco.
TOSONI Giovanni, id. Cremona, id. Como.	Id. id. id. MONDELLO Michelangelo.
CASOLI Carlo, id. Torino, id. Novara.	Id. id. id. PETRAROLI Lorenzo.
PISANI Francesco, id. Caltanissetta, id. Verona Ve.	Id. id. id. DE FAZIO Carlo.
TINELLI Giuseppe, id. Bari, id. Perugia.	Id. id. id. ZARLENGA Francesco.
FRANCAVILLA Adolfo, id. Bari, id. Milano est.	Id. id. id. ZERRA Ezio.
FRATTAROLI Adelchi, id. Napoli, id. Avellino.	Id. id. id. NOVELLI Aldo.
BERUTTI Ettore, id. Ivrea, id. Novara nord.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente ANGELUCCI Raffaele.
MENDOLA Luigi, id. Caltanissetta, id Ascoli Piceno.	
CAVICCHINI Gaetano, id. Mantova, id. Messina.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MARINI Ignazio.
MOLINARO Mario, id. Foggia, id. Foggia.	Id. id. id. STEFANACCHI Amleto.
PARZIALE Renato, id. Napoli, id. Avellino.	Id. id. id. ZAVATTERI Francesco.
ZOCCHI Ernesto, id. Caltanissetta, id. Caltanissetta.	Id. id. id. ROTA Anselmo.
DAMIANI Ruggero, id. Gaeta, id. Napoli sud.	Id. id. id. REDAELLI Emilio.
SCAGLIA Ferdinando, id. Cuneo, id. Novara nord.	Id. id. id. DI GIACOMO Gaspare.
SOTTOCASA Renato, id. Bologna, id. Bari.	Id. id. id. FORTUZZI Luigi.
CASTIGLIONE Arturo, id. Spoleto, id. Perugia.	Id. id. id. REINA Alessandro.
FERRARI Gino, id. Ferrara, id. reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. LE MOLI Salvatore.
LOMBARDI Renato, id. Ferrara, id. Messina.	Id. id. id. CORACI Antonio.
VARVELLI Giuseppe, id. Casale Monferrato, id. Roma Pad. P.	Id. id. id. MIGLIOLI Marco.
FIORELLI Enrico, id. Frosinone, id. Roma nord-est.	Id. id. id. PEONA Piero.
MORI Vittorio, id. Reggio Emilia, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. MAZZAFERRO Ottavio.
BELLONZI Marte, id. Ferrara, id. Messina.	Id. id. id. CARRERA Pietro.
BRUNELLI Nero, id. Firenze, id. Bari.	Id. id. id. MUSUMECI Salvatore.
MANULI Giuseppe, id. Cefalù, id. Cremona.	Id. id. id. VARMO Achille.
TANTURRI Arturo, id. Caltanissetta, id. Caltanissetta.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PERACCHI Vittorio.
VULCANO Giovanni, id. Castrovillari, id. Piacenza ovest.	

RUSSO Rodolfo, distretto Lecce, deposito Bari.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MAIRANO Guido.
PAOLUCCI Cesare, id. Chieti, id. Chieti. SPAGNA Genesio, id. Cremona, id. Salerno C.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MARCHESINI Luigi
GRIECO Nicola, id. Campagna, id. Lodi.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ZANUSO Giuseppe.
RIZZO Ulderico, id. Lecce, id. Padova R.	Id. id. id. CREMONA Giuseppe.
MISSIROLI Guido, id. Ravenna, id. Ravenna.	Id. id. id. BUGLIONE Pasquale.
GIORIO Mario, id. Torino, id. Bari.	Id. id. id. PEPE Raffaele.
VERDICHIZZO Domenico, id. Napoli, id. Roma nord-est.	Id. id. id. CIABATTI Omero.
GILARDONI Giovanni, id. Verona, id. Verona Vi.	Id. id. id. DE LORENZIS Francesco.
SCARAMELLA Francesco, id. Caserta, id. Ravenna.	Id. id. id. ARANCIO Vincenzo.
VIOLA Oreste, id. Benevento, id. Avellino.	Id. id. id. ARIENZO Francesco.
DELL'AQUILA Luigi, id. Barletta, id. Avellino.	Id. id. id. SERENO Giovanni.
GHIOTTI Edoardo, id. Torino, id. Mondovì.	Id. id. id. ZINGARO Emilio.
TRENTINI Carlo, id. Verona, id. Cremona.	Id. id. id. SCOLA Vincenzo.
NASELLA Ugo, id. Taranto, id. Viterbo.	Id. id. id. VELANI Ottorino.
GAY Camillo, id. Pinerolo, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. BRUNI Carmine.
CASALE Remo, id. Torino, deposito Avellino.	Id. id. id. SAFFIOTTI Amilcare Saverio.
VINCIGUERRA Rosario, id. Catania, id. Pavia.	Id. id. id. PAPA Vincenzo.
DELL'ATTI Gioacchino, id. Lecce, id. Verona Vi GRAVAGNA Francesco, id. Caltanissetta, id. Monza.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PORATI Enrico.
SCHIEPPATI Angelo, id. Monza, reparto mitraglieri Torino.	Seguirà nel ruolo il sottotenente RUCCO Amedeo.
MONTANARI Giuseppe, id. Bologna, id. Alessandria C.	Id. id. id. DE ANGELIS Angelo.
FLAVONI Giulio, id. Cuneo, id. Milano est.	Id. id. id. COLAVECCHIO Arturo.
TOSCANO Concetto, id. Catania, id. Catanzaro.	Id. id. id. SCIORATI Lauro.
CRISCENTI Francesco, id. Messina, id. Catanzaro.	Id. id. id. CHIAESE Giovanni.
CORNELIO Francesco, id. Siracusa, id. Salerno C.	Id. id. id. SOLLIER Rolando.
CANESI Giuseppe, id. Cremona, id. Bari.	Id. id. id. MARCOMINI Federico.
GRIFFA Stefano, id. Pinerolo, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. BOSCO Antonio.
MARASCIULLO Orazio, id. Bari, id. Napoli nord.	Id. id. id. ZANI Fausto.
FOSIA Angelo, id. Firenze, id. Salerno C.	Id. id. id. GENTILE Carlo.
TONI Domenico, id. Ravenna, id. Firenze sud-est. BIANCO Giacomo, id. Torino, id. Piacenza est. RAVAGLIA Spartaco, id. Ferrara, id. Firenze Ud.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente TANCREDI Domenico.
PAPOCCHIA Raffaele, id. Taranto, id. Ancona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ITALIA Nicolò.
IACOVONI Vittorio, id. Teramo, id. Cremona. ELIA Salvatore, id. Lecce, id. Nocera.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente LECCHI Roberto.
PESCE Gherardo, id. Campagna, id. Firenze sud-est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CAMINALE Luigi.
CORSANO Antonio, id. Lecce, id. Fano.	Id. id. id. CORDI Francesco.
COSMI Odoardo, id. Ascoli Piceno, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. GHIO Giovanni Battista.
SASSU Battista, id. Sassari, id. Tortona.	Id. id. id. CIRILLO Pietro.
FERRARI Mario, id. Tortona, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. SIMONETTI Giuseppe.
MARAVALLE Lodovico, id. Ancona, deposito Alessandria C.	Id. id. id. CIPOLLETTA Gennaro.
SCARINGI Gastone, id. Lecce, id. Bergamo.	Id. id. id. ILLARIO Giacomo.
SOLDO Francesco Paolo, id. Taranto, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. MONASTRA Giacomo.
ALESSANDRI Pietro, id. Orvieto, id. Aquila.	Id. id. id. LEO Cosimo.
INZIRILLO Giuseppe, id. Trapani, id. Roma Pad. P.	Id. id. id. BELLO Domenico.

DE MATTEIS Cesare, distretto Chieti, deposito Frosinone.
LIETO Beniamino, id. Nola, reparto mitraglieri Torino.
CONTE Giovanni, id. Benevento, deposito Reggio Emilia.
— Seguiranno nel ruolo il sottotenente FORTUNATO Roberto.

COLOMBO Angelo, id. Sassari, id. Lodi. — Seguirà nel ruolo il sottotenente LA TORRE Salvatore.

VACCA Mario, id. Foggia, id. Bari.
ALFANO Alfonso, id. Salerno, id. Ascoli Piceno.
— Seguiranno nel ruolo il sottotenente GASPARINI Antonio.

CAMPAGNA Felice, id. Catania, id. Torino P. — Seguirà nel ruolo il sottotenente CARETTO Nicola.
TABANELLI Enrico, id. Cosenza, id. Monza. — Id. id. id. COSTA Giovanni.
CANTONE Giuseppe, id. Girgenti, id. Cremona. — Id. id. id. GIGLIOFIORITO Ettore.

RIBUFFO Silvio, id. Palermo, id. Chieti.
COLANGELO Armando, id. Chieti, id. Spoleto.
— Seguiranno nel ruolo il sottotenente AMBROSELLI Domenico.

Con anzianità 6 dicembre 1917:

MARTONE Pasquale, distretto Caserta, deposito Napoli sud.
MIGLIOR Amico, id. Cagliari, id. 3 alpini.
ARRIGHI Ugo, id. Arezzo, id. Firenze sud-ovest.
CAPOBIANCO Ugo, id. Parma, id. Torino ovest.
GRAZIOLI Pietro, id. Milano, id. Milano est.
STACCIOLI Nicola, id. Chieti, id. 7 alpini.
SAUVE Francesco, id. Roma, id. 5 alpini.
TEMPERINI Carlo, id. Perugia, id. Perugia
PUGLISI Vittorio, id. Roma, id. Roma nord-est.
PALUMBO Vincenzo, id. Trapani, id. bersaglieri Livorno.
MASSARELLI Francesco, id. Orvieto, id. Viterbo.
CASTAGNA Giuseppe, id. Catanzaro, id. Viterbo.
PAVERANI Guglielmo, id. Roma, id. Roma nord-est.
PARISI Adolfo, id. Roma, id. Roma sud-ovest.
FABBRI Filippo, id. Firenze, id. Firenze, sud-est.
AVANZO Paolino, id. Rovigo, id. 7 alpini.
NICOSIA Vito, id. Siracusa, id. Siracusa.
FERELLA Guido, id. Aquila, id. bersaglieri Roma.
NAPOLI Benedetto, id. Palermo, id. Torino ovest.
VACCHELLI Alessandro, distretto Roma, deposito 5 alpini.
BALDUCCI Roberto, id. Lecce, id. Lecce.
FIORE Francesco, id. Potenza, id. Cosenza.
VACCHELLI Pietro, id. Roma, id. 5 alpini.
DOGLIOTTI Mario, id. Reggio Calabria, id. 3 id.
ROSSI Lelio, id. Palermo, id. Trapani.
PAUSELLI Giuseppe, id. Perugia, id. 3 alpini.
WIAN Giovanni, id. Trapani, id. Trapani.
LACCETTI Renato, id. Roma, id. Roma nord-est.
LO PRESTI Calogero, id. Girgenti, id. Girgenti.
MAURO Vincenzo, id. Cosenza, id. bersaglieri Torino.
CARANGELO Adolfo, id. Salerno, id. Messina.
GIOMBINI Alberto, id. Ancona, id. bersaglieri Torino.
VIRILI Vincenzo, id. Roma, id. Roma sud-ovest.
STORNI Angelo, id. Novara, id. 3 alpini.
DONATO Francesco, id. Napoli, id. bersaglieri Napoli.
PALMIERI Pasquale, id. Trapani, id. id. Palermo.
BARTOLI Aldo, id. Salerno, id. Nocera.

Con anzianità 9 dicembre 1917:

MALAVASI Carlo, distretto Lucca, deposito granatieri Roma. — Seguirà nel ruolo il sottotenente PARLATO Francesco.
D'AMATO Michele, id. Avellino, id. bersaglieri Ancona. — Id. id. id. MARINI Giorgio.
MAINIERI Aldo, id. Castrovillari, id. Milano ovest. — Id. id. id. GIARDINI Alessandro.

CICUTTI Virgilio, id. Udine, id. Cremona.
MATTEUCCI Virginio, id. Forlì, id. Salerno C.
— Seguiranno nel ruolo il sottotenente MOLINARI Carlo.

CORTELLI Renato, id. Roma, id. Roma nord-est. — Seguirà nel ruolo il sottotenente FRANCONE Guglielmo
IDONE Carlo, id. Lecce, id. reparto mitraglieri Torino. — Id. id. id. ISALBERTI Bruno.
ACCORIMBONI Luigi, id. Perugia, id. Salerno C. — Id. id. id. GALIFI Filippo.
BELTRANI Leopoldo, id. Ravenna, id. bersaglieri Roma — Id. id. id. GRANATA Angelo.
GIANNOCCOLO Lorenzo, id. Lecce, id. Bergamo. — Id. id. id. CESARE Giovanni.
PROVEZZA Giuseppe, id. Brescia, id. Brescia. — Id. id. id. CAPPUCCI Gaetano.
PASQUALE Sergio, id. Barletta, id. Avellino. — Id. id. id. CONTE Agostino.
RENIS Antonio, id. Genova, id. Cremona. — Id. id. id. MATTIOLI Gian Domenico.

RICHETTA Mario, distretto Torino, deposito Verona Ve.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PEZZALDI Cesare.
BIFFI Fausto, id. Lodi, id. Mantova.	Id. id. id. GUGLIELMETTO Riccardo.
BONADONNA Giovanni, id. Girgenti, id. Verona Vi.	Id. id. id. POLI Angelo.
DI SANTO Gontrano, id. Chieti, id. Salerno S.	Id. id. id. COLLINO Luigi.
CHINEA Eleuterio, id. Novara, id. Aquila.	Id. id. id. LUCIANO Nicola.
BAJANI Alberto, id. Napoli, id. Torino P.	Id. id. id. GIUNCHI Turbilio.
CASELLA Giovanni, id. Messina, id. Catanzaro.	Id. id. id. BEDIN Guido.
VITALI Alfredo, id. Milano, id. Cremona.	Id. id. id. MAJELI Oreste.
GIUNTINI Angelo, id. Lucca, id. Salerno C.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente RINALDI Nicola.
GIORGIANNI Francesco, id. Messina, id. Milano est.	
MARGARY Giuseppe, id. Torino, id. Piacenza est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MENTO Filippo.
FRANCHI Franco, id. Torino, id. bersaglieri Bologna.	Id. id. id. CAPRERA Tito.

Con anzianità 11 *dicembre* 1917:

RIZZI Mario, distretto Arezzo, deposito Bologna.

Con anzianità 18 *dicembre* 1917:

CERVELLATI Francesco distretto Bologna, deposito Parma sud-ovest.

Con anzianità 19 *dicembre* 1917:

SABBIA Giovanni Battista, distretto Genova, deposito Genova.	CAROSELLI Ettore, distretto Campobasso, deposito Parma, sud-ovest.

Con anzianità 14 *gennaio* 1918:

SIRUCO Enrico, distretto Siracusa, deposito Brà.

Con anzianità 21 *gennaio* 1918:

BIGI Ezio, distretto Reggio Emilia, deposito 3 alpini.	Precederà nel ruolo il sottotenente SIMONI Cesare.
QUARANTA Nicola, id. Bari, id. Taranto.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente SIMONI Cesare.
LAMBERTI Giovanni, id. Cuneo, id. 7 alpini.	
CONTI Alberto, id. Reggio Emilia, id. granatieri Parma.	
LIPPOLIS Domenico, id. Bari, id. Taranto.	
CANNIZZARO Giuseppe, id. Palermo, id. Caltanissetta.	Id. id. id. GAMBINI Giovanni.
ANTONUCCI Vincenzo, id. Napoli, id. Firenze Ud.	
LUCIBELLO Salvatore, id. Napoli, id. Palermo P.	
LICCARDO Gabriele, id. Napoli, id. Firenze Sac.	
ODDI Enrico, id. Roma, id. Messina.	
RABINI Francesco, id. Ancona, id. Bologna.	Id. id. id. MAROCCO Antonio.
CAPELLI Pietro, id. Cremona, id. Novi Ligure.	
CUCCINELLA Francesco, id. Bari, id. Torino ovest	Seguirà nel ruolo il sottotenente CORONA Evasio.
GUALANDI Eugenio, id. Bologna, id. Ferrara.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MAYERA Nicola.
PUGLIESE Giuseppe, id. Castrovillari, id. Catanzaro	
SANVENERO Riccardo, id. Savoia, id. Torino ovest.	
CAMERA Lorenzo, id. Pavia, id. Ferrara.	Id. id. id. MARONE Enrico.
MISSONI Aldo, id. Sacile, id. Roma nord-est.	
CHIECCHI Enrico, id. Parma, id. Roma nord-est.	
BOTTIGLIERI Elia, id. Parma, id. Novara.	
PROVENZANO Francesco, id. Catanzaro, id. Siracusa.	
LERARIO Costantino, id. Bari, id. Catanzaro.	
BONITO Pasquale, id. Foggia, id. Cuneo.	

LUCCI Massimo, distretto Ferrara, deposito Roma nord-est.
SIGNORI Tullio, id. Vicenza, id. Verona Vi. } Seguiranno nel ruolo il sottotenente MENCACCI Ilio.

SANTOBONI Enrico, id. Roma, id. Novara nord.
BIGLINO Ettore, id. Mondovì, id. Verona Vi.
DI MODICA Giovanni, id. Siracusa, id. Messina. } Id. id. id. VELARDI Oreste.

BONFRATE Domenico, id. Lecce, id. Torino P. | Seguirà nel ruolo il sottotenente RIZZI Ferdinando

MUSANO Pietro, id. Potenza, id. Ancona.
MAGAGNINI Roberto, id. Arezzo, id. Gaeta.
PORTANOVA Federico, id. Napoli, id. Torino ovest } Seguiranno nel ruolo il sottotenente ASPREA Antonino.

Con anzianità 6 *febbraio* 1918:

VITALE Domenico, distretto Catanzaro, deposito Ozieri S.

Con anzianità 11 *febbraio* 1918:

MONTAGNA Vittorio, distretto Voghera, deposito Vercelli.

Con anzianità 16 *febbraio* 1918:

FAGA Giovanni, distretto Vercelli, deposito Vercelli.

Con anzianità 6 *marzo* 1918:

GIGANTI Alfredo, distretto Sassari, deposito Ozieri S.

Con anzianità 8 *marzo* 1918:

FORNERIS Francesco, distretto Torino, deposito Reggio Emilia.
MASTROCINQUE Ugo, id. Napoli, id. bersaglieri Savona.
MAUCERI Gaspare, id. Siracusa, id. Vercelli.
MONTAGNANI Ferdinando, id. Treviso, id. Monza.
LABRIOLA Michele, id. Bari, id. Roma nord-est. } Seguiranno nel ruolo il sottotenente CUCCARO Michele

Con anzianità 21 *marzo* 1918:

PANARO Raffaele, distretto Catanzaro, deposito Catanzaro.

Con anzianità 22 *marzo* 1918:

SBORLINO Renato, distretto Macerata, deposito Macerata.
ORIANI Ferrante, id. Vicenza, id. 6 alpini.
DAL BUONO Giovanni, id. Roma, id. bersaglieri Savona.
DOMINONI Filippo, id. Genova, id. 4 alpini.
SASSI Raffaele, id. Taranto, id. Spoleto.
BASSOLI Quirino, id. Modena, id. Vercelli.
CANCELLI Vincenzo, id. Pesaro, id. Spoleto.
DEL ROCCA Giuseppe, id. Lucca, id. bersaglieri Ancona.
MARIOTTA Giovanni Battista, id. Cuneo, id. Brà.
GRANATA Nicolo, id. Roma, id Ferrara.
ACQUAROLI Paolo, id. Caserta, id. bersaglieri Barletta.
SFOGLIAFERRI Primo, id. Ravenna, id. Macerata.
FRANCESCHETTI Guido, id. Roma, id. Ferrara.
DECURSU Antonio, id. Savona, id. bersaglieri Torino. | MICHETTI Carlo, distretto Pesaro, deposito Ferrara.
FORLIVESI Sebastiano, id. Ravenna, id. Macerata.
PANZERA Cesare, id. Milano, id. Roma Pad. P.
COLONNA Giuseppe, id. Bari, id. bersaglieri Ancona.
BUDA Carmelo, id. Messina, id. 2 alpini.
ROSSI Attilio, id. Mondovì, id. Milano ovest.
FUSCO Guido, id. Caserta, id. Napoli nord.
BOVENZI Luigi, id. Caserta, id. Firenze Sac.
BARONE Marino, id. Barletta, id. Novara.
CAGLI Gino, id. Genova, id. Roma nord-est.
IADECOLA Alessandro, id. Frosinone, id. Viterbo.
CERRA Alberigo, id. Catanzaro, id. Catanzaro.
FOA' Leonardo, id. Piacenza, id. Roma nord-est.
CAMPANA Guido, id. Brescia, id. 4 alpini.
MORETTI Gherardo, id. Modena, id. bersaglieri Ancona.

ZANINI Giovanni, distrettoTorino, deposito Fano.
MORMINO Vincenzo, id. Palermo, id bersaglieriAncona.
MIRANDOLA Giuseppe, id. Ferrara, id. Macerata.
RIGONI Pietro, id. Vicenza, id. 6 alpini.
PISANI Gennaro, id. Catanzaro, id. Lecce.
FERRETTI Ferrante, id. Reggio Emilia, id. Ivrea.
TONELLI Augusto, id. Parma, id. Parma nord-est.
SCALVINI Giuseppe, id. Brescia, id. 6 alpini.
GIANNETTONE Ernesto, id. Caltanissetta, id. Caserta.
DELLI CARRI Umberto, id. Foggia, id. Udine.
BORNEY Pietro, id. Ivrea, id. Roma Pad. P.
LEONETTI Ettore, id. Teramo, id. Chieti.
AMALFITANI Nicola, id. Catanzaro, id. Lecce.
CROTTI Einardo, id. Reggio Emilia, id. Massa.
DONATONE Giovanni, id. Bari, id. Firenze Ud.
SALOMONE Mario, id. Taranto, id. Firenze nord-ovest.
BARBATO Pasquale, id. Caserta, id. Firenze Sac.
DI TERLIZZI Gaetano, id. Barletta, id. Novara.
VERGAY Guido, id. Reggio Emilia, id. Torino ovest.
CHIAPPARI Carlo, id. Parma, id. Roma nord-est.
BINETTI Pantaleo, id. Barletta, id. Bari.
ROSSI Ercole, id. Milano, id. Roma Pad. P.
STOPPANI Carlo, id. Bologna, id. Livorno.
STOPPANI Ferruccio, id. Ancona, id. Ancona.
DANIELI Pilade, id. Vicenza, id. Potenza.
SCAGLIONI Giovanni, id. Bologna, id. Mantova.
DE CESARE Giovanni, id. Salerno, id. Torino ovest
BATTARINO Vincenzo, id. Taranto, id. Bari.
FAVIA Giovanni Battista, id. Bari, id. Mantova.
MICELLONE Attilio, id. Savona, id. Novara.
PIANCA Giuseppe, distretto Torino, deposito Novara.
MAZZA Carlo, id. Torino, id. Novara.
ROTA Pietro, id. Como, id. Novara.
LA BELLA Matteo, id. Potenza, id. Milano ovest.
PELLIGRA Ermete, id. Alessandria, id. Alessandria A.
MANNONE Ettore, id. Trapani, id. Brà.
GATTONI Umberto, id. Roma, id. Pavia.
DELU' Luigi, id. Torino, id. Novara.
DI DONATO Raffaele, id. Chieti, id. Torino ovest.
ZANNIER Francesco, id. Sacile, id. Monza.
STELLA Giovanni Battista, id. Vicenza, id. Potenza.
PICCIONE Antonio, id. Barletta, id. Mantova.
MEZZALANA Ubaldo, id. Ancona, id. Macerata.
ROSSI Furio, id. Varese, id. Monza.
MANNINA Salvatore, id. Trapani, id. Catanzaro.
RUSSO Paolo, id. Trapani, id. Catanzaro.
D'OVIDIO Corrado, id. Ancona, id. Macerata.
RICCI Venanzio, id. Pesaro, id. Ancona.
PASTERIS Enrico, id. Torino, id. Novi Ligure.
BONAMICO Giuseppe, id. Torino, id. Milano est.
COVIELLO Antonio, id. Benevento,id. Parma nord-est.
SIMONI Simone, id. Lucca, id. Verona Vl.
CESARITTI Federico, id. Frosinone. id. Ferrara.
DI BLASI Salvatore, id. Caltanissetta, id. Ancona
GENTILE Fiorino, id. Roma, id. Potenza.
PEZONE Vincenzo, id. Caserta, id. Caserta.
PARATORE Francesco, id. Messina, id. Ancona.
RIGGIO Gaetano, id. Girgenti, id. Bari.
ROMAGNOLI Luigi, id. Macerata, id. Verona Vl.
ROCCA Salvatore, id. Trapani, id. Perugia.
MANGIONE Antonio, id. Girgenti, id. Ancona.

Con anzianità 30 *marzo* 1918:

GHINOZZI Salvatore, distretto Sassari, deposito Ozieri sud.

Con anzianità 3 *aprile* 1918:

FORTE Francesco, distretto Napoli, deposito Napoli sud.

Con anzianità 9 *aprile* 1918:

MARINI Silvio, distretto Reggio Emilia, deposito 5 alpini.
FAZIO Giuseppe, id. Palermo, id. 2 alpini.
DE GREGORIO Rosolino, id. Girgenti, id. Torino est.
VALLE Adolfo, distretto Roma, deposito Ancona.
ROGGERO Attilio, id. Torino, id. Siracusa.
BRUNI Filippo, id. Cosenza, id. Chieti.

Con anzianità 12 *aprile* 1918:

PELIZZA Remo, distretto Alessandria, deposito Bologna.

Con anzianità 16 *maggio* 1918:

DE GREGORI Giovanni Battista, distretto Genova, deposito Pavia.
TOZZI Vincenzo, id. Chieti, id. Verona Ve.
FIORELLA Giovanni, distretto Massa Carrara, deposito Verona Ve.
GRIFFINI Valentino, id. Pavia, id. Tortona.

DE RITA Rodolfo, distretto Caserta, deposito Verona Ve.
DE CICCO Vincenzo, id. Potenza, id. Verona Ve.
GUARRIELLO Raffaele, id. Caserta, id. Verona Ve.
CUCCINELLA Antonio, id. Caserta, id. Verona Ve.
FIORILLO Pasquale, id. Caserta, id. Verona Ve.
ACCOMAZZO Antonio, id. Alessandria, id. Verona Ve.
RADASSAO Luigi, id. Napoli, id. Verona Ve.
SANTORO Giuseppe, id. Caserta, id. Verona Ve.
MINUTI Luigi, id. Roma, id. Pavia.
PARODI Mario, id. Genova, id. Pavia.
SARTORE Giac[illegible]o, id. Voghera, id. Pavia.
PAVIA Enrico, id. Genova, id. Pavia.
CENTORE Giovanni, id. Caserta, id. Verona Ve.
MARGHERITA Beniamino, id. Napoli, id. Verona Ve.
SARRANTONIO Ernesto, id. Chieti, id. Verona Ve.
CASULLO Armando, id. Roma, id. Verona Ve.
GIORDANO Carlo, id. Genova, id. Pavia.
DE FANIS Galliano, id. Campobasso, id. Verona Ve.
PASSARELLI Giuseppe, id. Campobasso, id. Verona Ve.
DANIELI Gaetano, id. Barletta, id. Verona Ve.
SULPIZI Berardo, id. Teramo, id. Verona Ve.
IANNONE Mario, id. Chieti, id. Verona Ve.
BOCCIERI Alfredo, id. Avellino, id. Verona Ve.
DI ZENZO Giuseppe, id. Avellino, id. Verona Ve.
GAETA Tommaso, id. Firenze, id. Tortona.
SABATUCCI Emilio, id. Ascoli Piceno id. Verona Ve.
PANNITTI Pasquale, id. Caserta id. Verona Ve.
CIVITARESE id. Chieti id. Verona Ve.
FABOZZI Umberto, id. Caserta id. Verona Ve.
SERRAVIA Achille, id. Voghera id) Tortona.
CARNEVALE Gennaro, id, Campobasso id. Verona Ve.
PELIZZA Giuseppe, id. Voghera, id. Tortona.
PUCCETTI Gilberto, id. Firenze, id. Verona Ve.
D'ONOFRIO Francesco, id. Campobasso, id. Verona Ve.
MARONE Vincenzo, id. Roma, id. Verona Ve.
ROCCI Lamberto, id. Livorno, id. Verona Ve.
VISCONTI Dante, id. Pavia, id. Pavia.
DE RISO CARPINONE Vittorio, id. Reggio Emilia, id. Mantova.
COMINI Attilio, id. Pavia id. Pavia.
ZAGO Angelo, id. Treviso, id. Tortona.

CONTESSINI Alberto, distretto Lucca, deposito Livorno.
MACONI Gino, id. Livorno, id. Livorno.
FONTAINE Manfredi, id. Livorno, id. Livorno.
VICARINI Alfredo, id. Voghera, id. Tortona.
PARMIGIANI Francesco, id. Pavia, id. Tortona.
CARRETTA Pasquale, id. Pavia, id. Tortona.
BOSCARIOL Silvio, id. Lecco, id. Livorno.
PARDINI Giuseppe, id. Lucca, id. Livorno.
BELLOCCI Sirio, id. Lucca, id. Livorno.
BARGELLINI Ofelio, id. Livorno, id. Livorno.
GIANSIRACUSA Gilberto, id. Siracusa, id. Verona Ve.
SPADINI Vito, id. Girgenti, id. Verona Ve.
RIZZA Giovanni, id. Siracusa, id. Verona Ve.
FILATRO Silvio, id. Castrovillari, id. Verona Ve.
GRASSO Giuseppe di Gregorio,, id. Catania d. Verona Ve.
BECHINI Ettore, id. Lucca, id. Livorno.
ROBERTI Pietro, id. Livorno, id. Livorno.
LANZA Eugenio, id. Chieti, id. Verona Ve.
TERRUGGIA Alessandro, id. Varese, id. Tortona.
RIMEDIOTTI Tobio, id. Livorno, id. Livorno.
GIORDANO Ruggero, id. Foggia, id. Verona Ve.
VILLANACCI Florindo, id. Benevento, id. Tortona.
MEUCCI Ezio, id. Firenze, id. Firenze sud-est.
ALBANI Alessandro, id. Pavia, id. Tortona.
DE LAURENTIIS Giovanni Battista, id. Napoli, id. Tortona.
BERTOLDI Angelo, id. Pavia, id. Tortona.
ROVERA Fausto, id. Pavia, id. Tortona.
ROTONDO Leonardo, id. Massa Carrara, id. Livorno.
ROLANDO Pietro, id. Genova, id. Tortona.
PINTO Luigi, id. Genova, id. Tortona.
VERSI Armando, id. Livorno, id. Livorno.
PASI Renato, id. Firenze, id. Firenze sud-est.
BIBBI Gino, id. Massa Carrara, id. Tortona.
FRANTONI Mario, id. Lucca, id. Tortona.
GALLENI Mario, id. Pistoia, id. Firenze sud-est.
ISOPO Papirio, id. Massa Carrara, id. Tortona.
SPAGNOLI Attilio, id. Firenze, id. Firenze sud-est.
SOZZANI Emilio, id. Pavia, id. Tortona.
LUGANO Guido, id. Voghera, id. Tortona.
ANDREONI Angelo, id. Savona, id. Tortona.

PINTOR PASELLA Giuseppe, sottotenente, distretto Roma, deposito Viterbo. — Già richiamato in servizio e divenuto permanentemente non idoneo, in servizio incondizionato, è previo suo consenso, trasferito con lo stesso grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali di riserva, nell'arma stessa, a senso dell'art. 5 del decreto luogotenenziale, n. 944 del 10 giugno 1917. (*D. L.* 30-6-1918).

I seguenti sottotenenti di fanteria appartenenti a classe di leva soggetti ad obblighi di servizio militare nati posteriormente al 1881 già inscritti nei ruoli degli ufficiali di complemento, e dispensati da ogni eventuale servizio per infermità, e riconosciuti idonei, in seguito a visita di revisione, a qualche servizio militare, sono riammessi in servizio e inscritti d'ufficio nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, in esecuzione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13, con l'anzianità di grado a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 30-6-1918).

SCALERO Costantino, sottotenente, distretto Torino, deposito Novara N. | Con anzianità 19 gennaio 1914.

GROSSO Armando, sottotenente, distretto Genova, deposito Parma.	Con anzianità 30 febbraio 1917.
MONACO Pasquale, id., id. Nola, id. Modena.	Id. 8 maggio 1917.

I seguenti sottotenenti di fanteria, appartenenti alla classe di leva del 1881 o a classi anteriori, soggetti ad obblighi di servizio militare, già inscritti nei ruoli degli ufficiali di complemento e dispensati da ogni eventuale servizio per infermità, e riconosciuti idonei, in seguito a visita di revisione, a qualche servizio militare, sono riammessi in servizio e inscritti d'ufficio nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, in esecuzione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13, con l'anzianità di grado a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 30-6-1918).

COSTANZO Rosario, sottotenente, distretto Catanzaro, deposito Catanzaro.	Con anzianità 22 agosto 1905.
SFRAPPINI Umberto, id., id. Macerata, id. Ancona.	Id. 6 gennaio 1906.
AZZARITI Gaetano, id., id. Roma, id. Ozieri S.	Id. 10 giugno 1906.
GORI Livio, id., id. Forlì, id. Forlì	Id. 23 febbraio 1908.
SOMMARUGA Cesare, id., id. Milano, id. Milano ovest.	Id. 24 maggio 1912.

I seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio: (*D. L.* 30-6-1918).

DANNO Luigi, distretto Napoli, deposito Aquila.
PICCHIETTI Enrico, id. Ancona, id. Lecce.
SCARSELLI Alfredo, id. Barletta, id. Potenza.
CAPONE Raffaele, id. Napoli, id. Brescia.
TACCONE GALLUCCI id. Alfonso, Napoli id. Napoli.
VANTINI Renato, id. Bologna, id. Ozieri C.
NICCOLI Vincenzo, id. Lecce, id. Ferrara.
CURZIO Francesco, id. Campagna.
GENOVESE Aurelio, id. Avellino, deposito Mantova.
BINETTI Vincenzo, id. Firenze, id. Firenze.
COLPI Giovan Battista, sottotenente, distretto Venezia, deposito Padova R.
BARBARULO Ruggero, id. Napoli, id. Caserta.
LESEN Aldo, id. Roma, id. Macerata.
FABBRICATORE Umberto, id. Napoli, id. Napoli nord.
BARELA Carlo, id. Salerno, id. Salerno C.
BALSANO Vincenzo, id. Cosenza, id. Cosenza.
BARBERO Enea, deposito bersaglieri Bologna.
VINACCIA Gennaro, id. Verona Vi.
GRANATA Vincenzo, distretto Milano, deposito Alessandria G.

BRUNO Giuseppe di Francesco, sottotenente, distretto Catania, deposito Brà. — L'anzianità del controindicato ufficiale di cui al decreto luogotenenziale 16 giugno 1918 è rettificata e stabilita al 22 marzo 1918. (*D. L.* 7-7-1918).

NOTIFICAZIONE.

STAGNARO Andrea, sottotenente di fanteria, deposito Pavia. — Trasferito nella R. marina con decreto luogotenenziale 1° aprile 1918 perchè diplomato capitano di lungo corso e nominato guardia marina di complemento, con la decorrenza 9 dicembre 1917, cessando contemporaneamente di appartenere al ruolo del R. esercito.

ASPIRANTI UFFICIALI.

Nomine provvisorie ad aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero: (*Det. M.* 7-7-1918).

Con anzianità 25 aprile 1916: (*D. C. S.* 7-9-1916).

OLCESE Angelo, deposito Lecce.	Seguirà nel ruolo l'aspirante MENNA Angelo.
VARRIALE Leopoldo, id. Genova.	Id. id. id. SALVETTI Achille.

Con anzianità 25 maggio 1916 : (*D. C. S.* 7-9-1916).

BIONDI Sebastiano, deposito Roma Pad. R. | Seguirà nel ruolo l'aspirante BONIFACIO Angelo.

Con anzianità 25 gennaio 1917 : (*D. C. S.* 10-2-1917).

BURRA Battista, deposito Roma Pad. P. | Seguirà nel ruolo l'aspirante TURCO Vincenzo.

Con anzianità 15 luglio 1917 e con riserva d'anzianità relativa : (*D. C. S.* 12-7-1917).

BARTOLUZZI Emilio, deposito Benevento.
BURIGANA Osvaldo, id. Torino ovest. | SABA Mario, deposito Nocera.

Con anzianità 15 luglio 1917 e con riserva d'anzianità relativa : (*D. C. S.* 7-10-1917).

COLAROSSI Felice Pietro. | FREGOSI Vittorio, deposito Pisa.

Con anzianità 25 agosto 1917 e con riserva d'anzianità relativa : (*D. C. S.* 7-11-1917).

EMANUELE Vincenzo.
NARDI Guido. | PANICO Aldo, reparto mitraglieri Torino.

CAGLIANI Luigi, allievo ufficiale che ha frequentato un corso mitraglieri. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 1° maggio 1918, con decorrenza degli assegni dallo stesso giorno, assegnato per mobilitazione al reparto mitraglieri Fiat

Seguirà nel ruolo l'aspirante VASSENA Giusto. (*Det. M.* 7-7-1918).

MARTINENGO Achille, allievo ufficiale che ha frequentato un corso allievi ufficiali presso il corpo di spedizione di Albania e Macedonia. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 20 aprile 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° maggio 1918, rimanendo in servizio al reparto mobilitato presso cui si trova.

Seguirà nel ruolo l'aspirante MAFFEI Luca. (*Det. M.* 7-7-1918).

BOZZO Domenico, allievo ufficiale, scuola militare di Modena (1° corso obbligatorio). — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 6 agosto 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1918, distretto di residenza Genova ed assegnato per mobilitazione al deposito Genova (90 fanteria) al comando del quale si presenterà il mattino del 18 luglio 1918.

Seguirà nel ruolo l'aspirante PELIZZA Remo. (*Det. M.* 7-7-1918).

ABBATE Giovanni, allievo ufficiale scuola militare Modena (3° corso obbligatorio). — Nominato aspirante ufficiale di complemento arma di fanteria, con anzianità 30 settembre 1917 e con decorrenza degli assegni del 1° luglio 1918, distretto di residenza Potenza ed assegnato per mobilitazione al deposito Potenza (29 fanteria) al comando del quale si presenterà il mattino del 18 luglio 1918.

Seguirà nel ruolo l'aspirante MUSIO Raffaele. (*Det. M.* 7-7-1918).

I seguenti militari di truppa che hanno frequentato un corso allievi ufficiali in Libia sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 15 maggio 1918.

Essi sono destinati a rimanere in colonia, continuando a prestare servizio ai reparti mobilitati presso cui si trovano: (*Det. M.* 7-7-1918).

BALLONE Alfonso. | Seguirà nel ruolo l'aspirante LAMBERTUCCI Enrico.
MARRO Bernardino. | Id. id. id COMITANGELO Giuseppe
LORDI Renato. | Id. id. id ADAMO Arturo.
DE BONIS Alberto
BENFENATI Aldo | Seguiranno nel ruolo l'aspirante PRATESI Dante.
FERRANTE Arturo | Seguirà nel ruolo l'aspirante ALBANO Federico.
GUGLIELMO Paolo.
CAMOZZI Giovanni. | Seguiranno nel ruolo l'aspirante DEL SORDO Leonello
FISCHETTI Umberto | Seguirà nel ruolo l'aspirante RONDINELLI Ernesto
LOSANO Domenico.
SANTUCCI Luigi. | Seguiranno nel ruolo l'aspirante NALI Michele.
BERTI Giuseppe.
GAVELLO Galileo. | Seguiranno nel ruolo l'aspirante LAURIA Emilio.

PRINA Carlo.
ARENA Aurelio. — Seguiranno nel ruolo l'aspirante CAIZZI Nicola.

CANTELLO Alfredo
MARTINENGO Enrico — Seguirà nel ruolo l'aspirante LUCENTE Michele.
COMPARINI Mario, — Id. id. id. MAZZA Giuseppe.

BISSI Leandro.
STAIZ Gino — Seguiranno nel ruolo l'aspirante FASANO Pietro.
RIZZI Pietro.

PUDDU Teofilo. — Seguirà nel ruolo l'aspirante CERIELLO Adriano
BODO Riccardo.

DEL PONTE Epifanio
MAGNANO Giuseppe — Seguiranno nel ruolo l'aspirante RIGAMONTI Ernesto

BARACCU Francesco.
ROFFREDO Mario.
CACCIÀ Ferruccio
TORRI Vittorio.
MORELLI Salvatore. — Seguiranno nel ruolo l'aspirante FERRARI Guglielmo
CHIAPRIN Ignazio
ARCHINARD Giuseppe.
TOMMASI Amedeo

ZANI Giuseppe. — Seguirà nel ruolo l'aspirante BELLINO Giulio.

DISEGNI Umberto
BATTAGLIOTTI Arturo — Seguiranno nel ruolo l'aspirante SERINI Leonardo

MASTELLOTTO Alberto — Seguirà nel ruolo l'aspirante QUATRA Pietro.
STRATI Giuseppe — Id. id. id. BRAGA Umberto.
GIORGIO Giorgio. — Id. id. id. AZZARA' Alfredo.
STRAQUADAINI Emanuele. — Id. id. id. PERLITO Carmine
COEN Giorgio. — Id. id. id. DI SERAFINO Guido.

DINI Gennaro.
CIOCCA Mario — Seguiranno nel ruolo l'aspirante BUCIARELLI Carlo

BORIN Lino.
GIACOMINI Pietro. — Id. id. id. TERENZI Washington.
D'ARMI Giorgio.

GIANNONE Salvatore — Id. id. id. VIGANO' Augusto.
TURBA Luigi.

PERODI Giuseppe. — Id. id. id. PISTONE Silvestro.
TRAMONTIN Alfredo.

GUALA Costantino
FESTI Antonio.
CONTI Attilio. — Id. id. id. STEFAN Egidio.
DI MAURO Giovanni
CALABRETTA Litterio
SONA Alfredo
BUONOCORE Fortunato.
VESTRI Oddone.
LUCCHINI Lorenzo.
LO BUE Francesco.
BEZZI Angelo — Id. id. id. CALAVETTA Giovanni.
BERNARDINI Renzo.
CORRADO Sam.
CALABRESE Romolo
FLAMÀ Vladimiro.
MONTRESOR Giovanni.
ABRIAL Luciano.

LAI Paolo, aspirante ufficiale, deposito Ferrara (27 fanteria). — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina ad aspirante ufficiale effettuatasi con determinazione ministeriale 16 giugno 1918.

(*Det. M.* 7-7-1918).

NOTIFICAZIONI.

I seguenti aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, nominati tali con determinazione ministeriale 16 giugno 1918 ed assegnati al deposito Ferrara (27 fanteria) deve intendersi nominati rimanendo in Colonia, continuando a prestar servizio nei reparti mobilitati presso cui si trovano:

DELLA GATTA Vincenzo.
REIMOND Giuseppe
CROTTI Attilio.
DEL SORDO Lionello
QUATRA Pietro.

SANGALLI Arcisio, aspirante ufficiale. — Revocata e considerata come non avvenuta la determinazione ministeriale 30 giugno 1918 con la quale veniva nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

I seguenti capitani di complemento sono trasferiti ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati:
(*Det. M.* 7-7-1918).

SOLARI Giuseppe, capitano reggimento cavalleggeri di Catania.	Reggimento lancieri Vittorio Emanuele II.
COLONGO Giuseppe, id. id. id. di Catania	Id. cavalleggeri di Lucca.
SOLARI Silvio, id. id. lancieri di Montebello	Id lancieri di Novara.
ROSSI Aldo, id deposito reggimento cavalleggeri di Padova.	Deposito cavalleggeri di Aquila
PALOMBA Emilio, id. id. id. Piemonte Reale cavalleria.	Id. id. di Piacenza.

TENENTI.

I seguenti tenenti di complemento sono trasferiti ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati.
(*Det. M.* 7-7-1918).

SAMBIASE SANSEVERINO Ladislao, tenente, distretto Napoli.	Reggimento cavalleggeri di Lodi.
CARPINACCI Gervasio, id deposito cavalleggeri di Saluzzo.	Deposito id. di Piacenza.
FALVELLA Filippo, id. id. id. di Piacenza.	Id. id. di Monferrato.
FONTANELLI Natalino, id. id. lancieri di Milano.	Id lancieri di Aosta.
ZANCA Antonio, id. id. cavalleggeri di Lodi.	Id. cavalleggeri di Piacenza.
POLIMEI Ugo, id. id. id. Guide.	Reggimento id di Foggia.
BONORA Francesco, id. id id. Guide.	Id. id. di Foggia.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di complemento sono trasferiti ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati.
(*Det. M.* 7-7-1918).

BILLI Arrigo, sottotenente deposito cavalleggeri di Vicenza.	Reggimento cavalleggeri di Caserta.
TAVERNESE CALCATERRA Carmelo, id. id. lancieri di Vercelli.	Id. id. di Catania.
CIRILLO Casimiro, id id Savoia cavalleria.	Id. Nizza cavalleria.
RIZZARDI Battista, id. reggimento Genova cavalleria.	Id. cavalleggeri Guide.
TREVISONNO Francesco Saverio, id id. cavalleggeri di Lodi.	Id. id. di Palermo.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

SCODELLARI Luigi, tenente artiglieria 1 fortezza distretto Sacile. — Trasferito 6 fortezza.
(*Det. M.* 7-7-1918).

ASPIRANTI UFFICIALI.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Militari di truppa nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di artiglieria, con le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa: (*Det. M.* 7-7-1918)

Con anzianità 25 *dicembre* 1916: (*D. C. S* 11-1-1917).

MACUGLIA Fedele. | MUTARELLI Pasquale, 4 fortezza.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917: (*D. C. S.* 12-3-1917).

SASSO Giovanni, 2 fortezza

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero.

Militare di truppa nominato aspirante ufficiale di complemento d'artiglieria, con anzianità 25 marzo 1917 e con riserva di anzianità relativa: (*Det. M.* 7-7-1918 — *D. C. S.* 18-4-1917)

BLASI Francesco, 2 fortezza

COZZAGLIO Gabriele, militare, che ha compiuto il corso allievi ufficiali presso il deposito scuola bombardieri — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di artiglieria, con anzianità 26 aprile 1918, seguendo nel ruolo l'aspirante GALLIANI Luigi ed assegnato 2 campagna, rimanendo comandato in servio deposito suddetto. (*Det. M.* 7-7-1918).

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali d'artiglieria in zona mobilitata, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento nell'arma stessa, con anzianità 25 maggio 1918 e con riserva d'anzianità relativa.

Sono assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicato continuando a prestare servizio nei reparti cui sono presentemente addetti: (*Det M.* 7-7-1918).

SPECIALITÀ FORTEZZA.

ALBANO Plinio, 4 fortezza.
D'ALESSANDRO Francesco, 10 campagna
MAGGIORE Antonio, 4 fortezza.
BRAILE Lino, 4 id.
MACLI Saverio, 4 id.
PRINZIVALLI Pasquale, 2 id
CIACCIA Giovanni, 11 campagna.
BONGIOVANNI Lino, 2 fortezza
PENNELLI Natale, 4 id.
RUSSO Nicola, 3 id.
TANESE Rocco, 4 id.
REVIDATI Eugenio, 11 campagna.
MUSTARI Luigi, 4 fortezza
FRAUMENI Giuseppe, 3 id.
PENNAROLA Alfonso, 3 fortezza.
DE DONNO Achille, 4 id,
CRISPINO Francesco, 3 campagna,
SENESI Nicola, 36 id.
IENI Carlo, 6 id.
SIRNA Giuseppe, 3 fortezza.
DONADIO Raffaele, 4 id.
IACOPINO Leonardo, 4 id
PASSANTE Alessandro, 36 campagna,
VACCA Gaetano, 4 fortezza.
MORGANA Giovanni, 4 id.
MAGNO Alessandro.
D'ONOFRIO Cassio 3 fortezza

SPECIALITÀ CAMPAGNA.

CIMARELLI Orlando, 11 campagna.
MONTI Domenico, 36 id.
CINELLI Elia, 1 montagna.
LIGUORI Francesco, 1 campagna.
NOBILI Virginio, 1 montagna.
ROMITA Luigi, 2 id.

LO FASO Rodolfo, 1 pesante campale.
DELL'AMORE Giuseppe, 2 montagna
FATTIBENE Vincenzo 1 campagna
DI GREGORIO Antonio, 13 id.
DE Salvatore Luigi, 1 montagna.
AIROLDI Fausto, 1 campagna.
PELLEGRINI Costantino, 1 id.

SPECIALITÀ MONTAGNA.

FERRERO Bernardo, 2 montagna
TROCINO Giovanni Battista, 2 id.
FRATTINI Giulio, 3 montagna.
PIRCHIO Edmondo, 2 id.

ALLEGRI Girolamo, sergente artiglieria 5 fortezza — Nominato aspirante ufficiale di complemento nell'arma stessa, con anzianità 15 giugno 1918, in applicazione dell'articolo 39 della circolare 34875 del Comando Supremo. Viene assegnato al 5 fortezza continuando a prestar servizio in qualità di pilota nel reparto di aviazione al quale è presentemente addetto. (*Det. M.* 7-7-1918).

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

CONTI Enrico, capitano 2 genio — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 31 maggio 1917, che lo promoveva al grado di capitano di complemento nell'arma stessa. (*D. L.* 7-7-1918).

SOTTOTENENTI.

INGOGLIA Calogero, sottotenente 5 genio — Trasferito 3 genio. (*Det. M.* 7-7-1918).

CORPO SANITARIO MILITARE.

MAGGIORI.

I seguenti capitani medici sono nominati maggiori medici di complemento in applicazione del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245 e delle relative norme esecutive. (*D. L.* 23-6-1918).

FRATTI Enrico, distretto Pavia. — Precederà nel ruolo il maggiore medico MONTUORO Fortunato.
COVA Ercole, id. Milano. — Seguirà nel ruolo il maggiore medico MONTUORO Fortunato.

TESTORI Renzo, maggiore medico distretto Roma richiamato in servizio. — Trasferito nel R. corpo di truppe coloniali della Libia dal 1° febbraio 1918. (*Det. M.* 7-7-1918).

CAPITANI.

ROSSI Gaetano, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Cosenza, nato nell'anno 1871. — Nominato capitano medico di complemento in applicazione dell'articolo 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1916, n. 469 ed a senso delle norme per l'esenzione del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357.

Esso sarà effettivo al distretto di Cosenza, e dovrà considerarsi assunto in servizio all'ospedale militare di Bologna dal 6 maggio 1918. (*D. L.* 21-4-1918).

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati capitani medici di complemento, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 19 luglio 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio. (*D. L.* 23-6-1918).

FIORANI Luigi, distretto Piacenza. — Direzione sanità Milano.
DALLA VECCHIA Giuseppe, id. Vicenza. — Id. id. Verona.

PIVIDORI Giuseppe, distretto Saclle	Direzione sanità Firenze.
GATTI Raffaele, id. Milano.	Id. id. Milano.
BOITA Giovan i, id. Pinerolo	Id id Firenze.
DEBERNARDI Lorenzo, id. Alessandria.	Id. id. Tor.no.
DE NICOLÒ Domenico, id. Barletta.	Id. id Bari.

I seguenti tenenti medici sono promossi capitani medici di complemento in applicazione del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n 245, e delle relative norme esecutive. (*D. L.* 28-6-1918).

GUIOTTO Giovanni, di milizia territoriale distsetto Sacile.	Precederà nel ruolo il capitano medico TASSO Francesco.
CANEZZA Alessandro, di complemento, id. Roma.	Seguirà nel ruolo il capitano medico DESARIO Giovanni.
COSTA Tommaso Id id , Gaeta.	Id id id. BASSONI Carlo.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, nati negli anni dal 1870 al 1873, sono nominati capitani medici di complemento, in applicazione dell'articolo 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1916, n 469, ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino del 19 luglio 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio: (*D L.* 28-6-1918).

GARDINI Pier Luigi, distretto Bologna.	Direzione sanità Bologna
POZIO Eduardo, id. Bari.	Id Bari.
CARAFFA Vincenzo, id. Frosinone	Id. Roma
BREGA Angelo id Voghera.	Id Milano
BENAZZI Guido, id. Milano.	Id Milano.
FABIO Giovanni, id. Pavia.	Id. Milano

TENENTI.

I seguenti tenenti medici di complemento sono promossi capitani medici di complemento colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*D. L.* 7-7-1918).

Con anzianità 11 *febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno 1917*

CASTELLI Enrico, distretto Bergamo	Seguiranno nel ruolo il capitano medico GIUDICE Antonino
NERILLI Luigi, id. Campobasso.	
AYALA Giovanni, id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il capitano medico MUSOTTO Antonio.

Con anzianità 11 *marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno 1917*:

SEGRE Giulio, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il capitano medico ROSSO Giovanni.
DEGIANI Attilio, id. Casale.	Id. id. id VIETTI Mauro.
GIUSO Guido. id. Alessandria.	Id. id. id AICARDI Giulio.
JONA Ettore. id Torino	Id id. id. TERNI Tullio.
MESSINA Francesco, id. Siracusa	Id. id. id. IANNUCCI Antonio.
MALTECCA Emilio, id. Milano.	Id. id. id MIBELLI Agostino.
LANZONE Vittorio, id Torino.	Id. id. id. GASTALDI Giuseppe.
RAGUSA Biagio, id. Caltanissetta.	Id. id. id. VACCA Alfredo.

Con anzianità 26 agosto 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *settembre* 1917:

BIANUCCI Ferruccio, distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il capitano medico GAGGIA Carlo
TAVERNESE Nicodemo, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. BRANCATISANO Tommaso.
AMATO Basilio, id. Campagna.	Id. id. id DE TOMMASI Ferdinando.
BUA Francesco, id Sassari.	Id. id. id. GENNARI Angelo.
CAVINA Cesare, id. Bologna.	id. id. id. BRUNA Donato Gio. Battista.

BERARDINI Francesco, tenente medico di complemento distretto Lecce. — Promosso capitano medico di complemento con l'anzianità 11 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Seguirà nel ruolo il capitano medico TRAGNI Ruggero (*D. L.* 7-7-1918).

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati tenenti medici complemento, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino del 19 luglio 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio: (*D. L.* 23-6-1918).

MALGERI Bruno, distretto Reggio Calabria.	Direzione sanità Bari.
ZERBINI Apollinare, id. Bologna.	Id. Bologna.
JACOVONE Nicola, id. Foggia.	Id. Ancona.
GIANNUZZI Lorenzo, id. Cosenza.	Id. Bari.
CAMPANELLA Francesco, id. Bari.	Id. Bari.
TORTORA Rosario, id. Campagna.	Id. Napoli.

ARIETI Elio, sottotenente medico di complemento, distretto Lucca. — Nominato tenente medico di complemento in applicazione del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, e delle relative norme esecutive (*D. L.* 23-6-1918).

ROSSI Gaetano, militare laureato in medicina e chirurgia distretto Cosenza. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a tenente medico di cui il decreto luogotenenziale 6 luglio 1916. (*D. L.* 7-4-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti medici di complemento sono promossi tenenti medici di complemento colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646. (*D. L.* 7-7-1918).

Con anzianità 1° maggio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

FABIANO Francesco, distretto Avellino	Seguirà nel ruolo il tenente medico AGAZZI Antonio.

Con anzianità 1° febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

UCCIERO Nicola distretto Caserta	Seguirà nel ruolo il tenente medico MELDOLESI Gino.
FAVERO Giuseppe, id. Vicenza.	Id. id. id. BONAZZI Umberto.
PALMIERI Giov. Giuseppe, id. Bologna.	Id. id. id. MONTAGNANI Pietro.

Con anzianità 1° aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BERTOLINI Marcello, distretto Lecco.	Seguirà nel ruolo il tenente medico PILI Antonio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1918:

PICCIOTTO Gaetano, distretto Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente medico CASTALDO Achille.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

PESCATORI Guido, distretto Mantova.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico CANDIAN
VEDOVELLI Alfonso, id. Modena.	Ferruccio.

OLIA Giovanni, distretto Sassari.	Seguirà nel ruolo il tenente medico LETTIERI Francesco.
COLOSIMO Alberto, id. Massa.	Id. id. id DE MATTHAEIS Pietro
BOZZONI Giovanni, id. Macerata.	Id id. id. GOGLIA Gabriele
GUVI Carlo, id. Mantova	Id id id. RAITO Alessandro.
CARISI Guido, id. Treviso.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico CORRADO Carlo Maria.
ACCINNI Ferdinando, id. Foggia.	
CATANZARO Lorenzo, id. Cefalù	Seguirà nel ruolo il tenente medico LIPPO Pasquale
DA VILLA Luciano, id. Firenze.	Id id. id. RINALDI Nicola.
STELLA Gaetano, id. Girgenti.	Id. id. id. ANGELINI Pietro.
AGOSTINI Guido, id. Perugia.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico D'AVANZO Amilcare.
MATTIOLI Mario, id. Bologna.	
ROMANO Gustavo, id. Napoli.	Id. id. id. TORI Luigi.
GAETANI Francesco, id. Castrovillari.	
DONADELLI Salvatore, id. Vicenza.	
TRIPPUTI Vincenzo, id. Caltanissetta	
BORGHI Leonida, id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente medico MANNUCCI Antonio.
IACARELLI Enrico, id Orvieto.	Id. id. id. OCCHIPINTI Giuseppe.
LUMBROSO Giuseppe Edoardo, id. Livorno,	Seguiranno nel ruolo il tenente SIMONE Vittorio.
POMINI Francesco, id. Verona	
WOOLDRIDGE Felice, id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente ANGELI Rodolfo.
BRANCHINI Adolfo .id. Bologna.	Id id id. FICARELLI Giuseppe.
PALADINO Paolo, id. Taranto	Id id. id. DE GUZZIS Fedele.
TAMBURINI Francesco, id. Milano	Id. id. id. PALESA Oscar
MARTINI Marino, id. Ancona	Id. id id. FRONZI Giov. Antonio
CASINI Guido, id Siena.	Id. id. id. BRACCIO Francesco
MARTA Antonio, id Venezia.	Id id. id BECCHINI Gastone.
NASO Ulisse, id. Catanzaro.	Id id id. CIANCI Pasquale
PANINI Erminio, id. Parma.	Id. id. id. CARLE Onorato.
PIZZUTO Antinoro Rodolfo, id. Girgenti	Id. id. id CORRADI Giovanni.
VIDAL Vittorio, id. Sacile	Id. id. id. DE MATTEIS Pietro.
ZUNINO Ferdinando, id. Alessandria	Id. id. id. ARIONE Lazzaro Antonio.
FRASCHINI Egidio, id. Varese.	Id. id. id GRAMPA Angelo
STERCHELE Gino, id. Bologna.	Id id. id BINEL Corrado.
IANNI Francesco, id. Girgenti	Id id. id BUISSON Paolo
DUCREY Cesare, id. Napoli	Id id id ALESSANDRI Raffaello.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

LUZZI Valeriano, distretto Ascoli Piceno.	Precederà nel ruolo il tenente medico OGGIANO Giovanni
MAROTTA Salvatore, id campagna	Seguirà nel ruolo il tenente medico TONELLI Francesco.

CUTI Giuseppe, sottotenente medico di complemento, distretto Cefalù. — Promosso tenente medico di complemento con l'anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il tenente medico RICCIUTI Carlo. (*D. L.* 7-7-1918).

ASPIRANTI UFFICIALI.

I seguenti militari, studenti in medicina e chirurgia, sono nominati aspiranti medici con l'anzianità 1° giugno 1918, a senso dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, continuando nell'attuale destinazione per mobilitazione:

(*Bol. M.* 7-7-1918)

RIZZO Antonino, distretto Messina
CRAPANZANO Domenico, id. Catania
URSO Gaetano, id. Catania.
GIANNINI Calcedonio, id. Catanzaro.
RIZZO Francesco Paolo, id. Trapani
DI CESARE Arturo, id. Messina.
SERLENGA Antonio, id. Barletta.
ANNESSA Giovanni, distretto Frosinone.
CARMONA Luigi, id. Girgenti.
SERIO Giovanni, id. Lecce.
DEL RIO Lorenzo Angelo, id. Cagliari
PUXEDDU Efisio, id. Cagliari.
LATTUCA Michele, id. Girgenti

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

SOTTOTENENTI

I seguenti allievi dell'accademia militare e delle scuole militari di Parma e Modena sono nominati sottotenenti di complemento nel corpo di commissariato e assegnati alla Direzione di commissariato per ciascuno indicato, rimanendo in servizio alle commissioni di requisizione presso le quali già si trovano:

(*D. L.* 11-7-1918)

AMBROGETTI Alessandro. — Direzione commissariato Genova.
MANASSEI Barnaba. — Id. id. Verona.
CELLA Quintino. — Id. id. Genova.
BRUZZO Lauro. — Id. id. Ancona.
SOLMI Giampaolo. — Id. id. Firenze.
ROSSI Paolo. — Id. id. Bologna.
MANFREDONIA Manfredi. — Id. id. Ancona.
MORIATI Costantino. — Id. id. Verona.
RICCIO Gilberto. — Id. id. Verona.
SALMI Mario. — Id. id. Roma.
PIPERNO Pellegrino. — Id. id. Milano.
CONDORELLI Giovanni. — Id. id. Milano.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

SOTTOTENENTI.

I seguenti allievi dell'accademia militare e delle scuole militari di Parma e Modena sono nominati sottotenenti di complemento ruolo di sussistenza e assegnati alla direzione di commissariato per ciascuno indicata, rimanendo in servizio alle commissioni di requisizione presso le quali già si trovano.

(*D. L.* 11-7-1918)

VACIRCA Francesco. — Direzione commissariato Bologna
BRAGGIO Nestore. — Id. id. Genova.
GIUSTINIANI Pietro. — Id. id. Verona.
CAMPOS Raoul. — Id. id. Firenze

GHIO Antonio.	Direzione commissariato Ancona
BOTTARI Paolo	Id. id. Bologna (sezione Ravenna)
FOGLIOTTI Pietro.	Id. id. Bologna.
DE SILVESTRIS Tommaso	Id id. Bologna
ROLLETTA Vincenzo.	Id id Bologna
TREZZI Napoleone.	Id. id Firenze
LOMBARDO Giovanni	Id. id. Ancona.
PALOMBO Antonio.	Id id. Ancona
GUIDO Edoardo	Id id. Firenze.
BERGAMASCHI Enrico.	Id. id. Firenze.
DALLI CARDILLO Giuseppe	Id. id. Bologna.
DIPINTO CAFIERO Arturo.	Id. id Firenze
MALATO Alfonso.	Id. id. Milano.
BRANZONI Pietro.	Id id. Bologna.
DE ROSSI Giovanni Battista.	Id. id. Ancona (sezione Chieti).
CAPPUCCILLI Gennaro.	Id id. Milano
TARANTELLI Panfilo.	Id. id. Milano.
VENTURA Federico.	Id. id. Torino.
MAGGI Achille.	Id id Milano.
PUCE Salvatore.	Id id. Bologna (sezione Ravenna).
GRECO Pietro	Id. id. Milano.
FARAVELLI Guido.	Id. id. Bologna.
GRANIELLO Giuseppe.	Id. id. Verona
BERTI CERONI Gaetano.	Id id. Milano.
CAPPA Mario.	Id. id. Bologna.
PRIMI Mario	Id id. Firenze.
TAMANTI Costantino.	Id. id. Torino.
RECCHIONI Rigo.	Id. id. Torino.
GIANFRANCESCO Francesco.	Id. id. Milano.
BARBIERI Nicola.	Id. id Milano
PAGLIARO Giuseppe.	Id id. Milano.
SINIGAGLIA Clemente.	Id id Verona.
MAZZOTTA Carlo.	Id. id. Roma.
BARBARA Maurizio.	Id. id Milano.
TESTA Francesco.	Id. id Bologna (sezione Ravenna).
PESCE Domenico	Id. id Firenze.
BIANCHI Nicola.	Id. id Bologna (sezione Ravenna)
STELLA Romolo.	Id id. Genova (sezione Piacenza.
GAMBINI Guido.	Id. id. Verona.
ROMERO Aldo.	Id. id. Bologna.
BUFANO Emanuele.	Id. id. Bologna (sezione Ravenna)
ROSSI Ettore	Id. id Genova (id Piacenza).
LORENZI Alessio.	Id id Firenze
BERARDUCCI Augusto.	Id id Genova (sezione Piacenza).
FERRANTE Renzo.	Id id. Genova (id Piacenza).
PESCATORI Ugo	Id. id. Bologna.
GASPARI Alessandro	Id. id Ancona.
ARENA Ettore.	Id. id. Bologna.
PRAITA Giuseppe.	Id. id. Genova (sezione Piacenza).
D'ALESSANDRO Stefano.	Id id Ancona (id, Chieti)
PARDINI Fredriano.	Id id. Firenze.
PIGLIONICA Giuseppe.	Id. id. Milano.
MENOCCHIO Francesco.	Id id Torino.
ZENOBI Vincenzo.	Id. id. Milano.
NIGRO Attilio.	Id. id. Bologna.
BAGGIOLI Celso.	Id. id Bologna
GALLIANO Giuseppe.	Id. id. Bologna.

BRIZZOLARI Gino	Direzione commissariato Bolo ia
CORINALDI Adalberto	Id. id. Bologna
BENTI Mario.	Id. id. Bologna
BOCCA Federico	Id id Alessandria.
NEMBROT Iginio	Id id Alessandria (sezione Pavia)
TORRACCA Carlo.	Id id. Alessandria.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

SOTTOTENENTI.

I seguenti allievi dell'accademia militare e delle scuole militari di Parma e Modena sono nominati sottotenenti di complemento nel corpo di amministrazione e assegnati alla direzione di commissariato per ciascuno indicata rimanendo in servizio alle commissioni di requisizione presso le quali già si trovano (*D. L.* 11-7-1918).

GIUFFRIDA Serafino.	Direzione commissariato Bologna
BILLIA Giovanni.	Id. id Verona.
MAZZINI Mario.	Id. id. Firenze.
GRANDI Amato.	Id. id. Firenze.
CATELANI Luigi.	Id id. Verona.
SCHIVO Andrea.	Id. id. Bologna.
PRINCIPE Edoardo.	Id. id. Milano.
BIGONI Carlo.	Id. id. Firenze.

UFFICIALI FARMACISTI.

TENENTI.

DORIA Giuseppe, tenente farmacista, distretto Verona. — Inscritto tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto. (*Det. M.* 7-7-1918).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco d'ognuno indicati: (*Det. M.* 7-7-1918).

DE SIMONE Italo, (Napoli) distretto Nola.	Trasferito 90 fanteria — Dal 3 aprile 1918.
CANGI Dino, (Firenze) id. Firenze.	Id. deposito fanteria Ancona — Dal 15 id.
LEONARDI Eugenio, (Catania) id. Messina.	Id. 4 fanteria — Dal 18 gennaio 1918.
OMIO Antonio, (Milano) id. Milano.	Id. 6 alpini — Dal 21 maggio 1918.
DI PALMA Giovanni Battista, (Campobasso) id. Campobasso.	Id. deposito 87 fanteria — Dal 17 aprile 1918.
PERRINO Guglielmo, (Salerno) id. Salerno.	Id. id. 30 id. — Dal 1° id.
TOULLIER Severino, (Catania) id. Cosenza.	Id. id. 4 id. — Dal 12 id.

IZZO Francesco, (Belluno) distretto Belluno.	Trasferito deposito 4 fanteria — Dal 24 aprile 1918.
PAPESSO Valentino, (Mantova) id Mantova	Id. id. fanteria Novara N
SALA Michele, (Trapani) id. Trapani.	Id. id. 85 fanteria — Dal 16 aprile 1918
SAMBUGA Maurizio, (Milano) id. Milano.	Id. id. fanteria Piacenza ovest — Dal 21 id.

TENENTI

I seguenti tenenti di fanteria appartenenti alla classe di leva del 1881 o a classi anteriori, soggetti ad obblighi di servizio militare già inscritti nei ruoli degli ufficiali di complemento e dispensati da ogni eventuale servizio per infermità, e riconosciuti idonei, in seguito a visita di revisione, a qualche servizio militare, sono riammessi in servizio e inscritti d'ufficio, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, in esecuzione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13, con l'anzianità di grado a fianco di ognuno indicata:

(*D. L.* 30-6-1918).

ZITUM Giacomo, tenente, distretto Roma, deposito Roma nord-est.	Con anzianità 25 agosto 1910.
PIZZICARIA Giovanni, id., id. Vercelli, id. Vercelli	Con anzianità 7 aprile 1910.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati:

(*Det M.* 7 7 1918)

MONETA Nicola, (Milano) distretto Milano.	Trasferito deposito fanteria Ancona — Dal 15 aprile 1918
ENOVI Edgardo, (Milano) id. Monza.	Id id. id. Ancona — Dal 15 id.
BENINI Eudo, (Como) id. Como.	Id. id. id. Ancona — Dal 15 id
RAVAZZI Alberto, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. Ancona — Dal 15 id
ZACCO Rosario, (Siracusa) id. Siracusa.	Id id. id. Alessandria A — Dal 26 id
ANNOVAZZI Mario, (Savona) id. Savona	Id. id 41 fanteria — Dal 20 marzo 1918.
DE CHRISTOFORO Cesare, (Salerno) id. Salerno.	Id. id. fanteria Firenze Ud — Dal 21 maggio 1918.
TALAMO Modestino, (Napoli) id. Campagna.	Id. id. 31 fanteria — Dal 16 id.
BARALUCCI Amoroso, (Siena) id. Siena.	Id. id. 87 id. — Dal 21 id.
FUSCO Pietro, (Campobasso) id. Campobasso.	Id. id. 27 id. — Dal 9 aprile 1918.
PICCOMERLI Vincenzo, (Roma) id. Roma.	Id. id. 30 id. — Dal 14 id.
GARINO Michele, (Pinerolo) id. Pinerolo.	Id. id. 64 id. — Dal 26 id.
TRAPANI Salvatore, (Palermo) id. Palermo.	Id. 68 fanteria — Dal 23 maggio 1918.
MASTRAZZI Alessandro, (Milano) id. Lodi.	Id. 68 id. — Dal 23 id.
MISCHETTONI Eugenio, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno.	Id. deposito 14 id. — Dall'11 aprile 1918.
OTTINI Giuseppe, (Milano) id. Lecco (comandato 2 alpini).	Cessa di essere comandato come contro e trasferito deposito fanteria Avellino — Dal 13 id.
GARDINI Augusto, (Lecco) id. Lecco.	Trasferito 1 alpini — Dal 15 aprile 1918.
DELL'AQUILA Ubaldo, (Benevento) id. Benevento.	Id. 22 fanteria — Dal 3 id.
PROCOLI Giordano Bruno, (Firenze) id Firenze.	Id. deposito 87 fanteria — Dal 15 id.
CANTÙ Attilio, (Monza) id. Monza.	Id. id. 8 id. — Dal 9 id.
CACCIA Angelo, (Milano) id. Bergamo.	Id. id. 8 id. — Dal 28 id.
LIVATINO Rosario, (Girgenti) id. Girgenti.	Id. id. 5 id. — Dall'11 id.
MUSOTTO Giovanni, (Cefalù) id. Cefalù.	Id. id. 5 id. — Dall'11 id.
MOGNASCHI Adolfo, (Pavia) id Pavia.	Id. id 89 id

D'AMORE Pietro, tenente (Ancona) distretto Ancona. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Torino. (*Det. M.* 9-7-1918).

FORTUNATO Raffaele, tenente (Napoli) distretto Gaeta. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Napoli. (*Det. M.* 9-7-1918)

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, che hanno frequentato il corso allievi ufficiali (1° corso speciale) presso le scuole militari, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria. E si presenteranno alla sede del distretto cui sono assegnati per mobilitazione il mattino del 19 luglio 1918, per essere poi destinati ad un deposito di milizia territoriale dipendente da esso distretto se di classe anteriore al 1890, od a un deposito se del 1889 o di classe posteriore. (*D. L.* 7-7-1918).

	Distretti di residenza	Distretti di mobilitazione
MARANI Sante.	Bologna	Bologna.
CARONES Filippo.	Roma	Roma.
FIGARI Carlo.	Genova	Genova.
ACERRA Salvatore.	Napoli	Napoli.
IANNIELLO Francesco.	Napoli	Napoli.
ARCURI Emilio.	Roma	Roma.
PASINELLI Alcardo.	Milano	Milano.
STRINGA Luigi.	Varese	Como.
CANEVA-ZANIN Luigi.	Padova	Padova.
RADAELLI Carlo.	Bologna	Bologna.
MELI Oreste.	Umbria	Umbria.
TORRIANI Giulio Riccardo.	**Milano**	**Monza.**
DA RE Umberto.	**Venezia**	**Venezia.**
LOLLI Alberto.	**Torino**	**Torino.**
VOLTA Eugenio.	**Novara**	**Novara.**
COSTA Paolo.	**Pinerolo**	**Torino.**
MARTINI Pietro.	**Belluno**	**Belluno.**
FRANCIA Giuseppe.	**Genova**	**Genova.**
MENCUCCI Arnaldo.	**Ancona**	**Ancona.**
PERULLI Vincenzo.	**Firenze**	**Firenze.**
CHIUSOLO Mario.	**Benevento**	**Benevento.**
MENGONI Corrado.	**Bologna**	**Bologna.**
NASI Mario Michele.	**Torino**	**Torino.**
PELLEGRINI Umberto.	**Pisa**	**Lucca.**
VISENTIN Alessandro.	**Treviso**	**Treviso.**
RIBERTI Ferruccio.	**Reggio Emilia**	**Reggio Emilia.**
TERCHETTI Rodolfo.	**Roma**	**Roma.**
CAVANNA Cesare.	**Milano**	**Milano.**
DE SOLDATO Tito.	**Arezzo**	**Arezzo.**
PLATAMONE Luigi.	**Girgenti**	**Girgenti.**
BRUSASCA Mario.	**Genova**	**Genova.**
BOTTONI Girolamo.	**Padova**	**Padova.**
BAYELI Vincenzo.	**Cagliari**	**Cagliari.**
PIETRAFESA Pasquale.	**Foggia**	**Foggia.**
CERIANI Luigi.	**Milano**	**Milano.**
BORDONI Luigi.	**Roma**	**Roma.**
BRESSI Giacomo.	**Cuneo**	**Cuneo.**
FOGLIO-PARA Severino.	**Vercelli**	**Casale.**
BACCALIN Giacomo.	**Roma**	**Roma.**
SERENA Giovanni Battista.	**Treviso**	**Treviso.**
CAVERZASCHI Luigi.	**Milano**	**Milano.**
GALLO Luigi.	**Sulmona**	**Roma.**
PAROLI Eugenio.	**Milano**	**Milano.**
BILLIA Mario.	**Torino**	**Torino.**

PRATO Amedeo.	Salerno	Salerno.
DI TULLIO Giuseppe.	Campobasso	Campobasso.
BIANCHI Giuseppe.	Bergamo	Bergamo.
LIMONTA Umberto.	Torino	Torino.
CAVALLO Giuseppe.	Milano	Milano.
D'AMORE Ferruccio.	Lecce	Lecce.
FURLAN Giorgio.	Genova	Venezia.
MILANA Salvatore.	Chieti	Chieti.
AMATUCCI Emilio.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno.
BASILI-LUCIANI Felice.	Roma	Roma.
PERSIANI Cesare.	Roma	Roma.
PINELLI Alessandro.	Massa	Massa.
MUSETTI Angelo.	Genova	Genova.
GIRI Antonio.	Ancona	Ancona.
GARAVELLA Gino.	Roma	Roma.
SAMPIETRO Carlo.	Novara	Novara.
BALDINI Giuseppe.	Piacenza	Piacenza.
ASPRI Umberto.	Pesaro	Ancona.
POLLI Carlo.	Roma	Firenze.
ZULATI Alberto.	Napoli	Napoli.
GOFFI Emanuele.	Torino	Torino.
PALMILI-BACHER Carlo.	Macerata	Genova.
PELAGOTI Giuseppe.	Massa	Massa.
VITTO Antonio.	Avellino	Avellino.
AGHION Isacco.	Roma	Roma.
ALBERTONI Antonio.	Genova	Genova.
CHIOCCO Arrigo.	Sassari	Sassari.
CIANI Alberto.	Avellino	Avellino.
AMALBERTI Giuseppe.	Genova	Genova.
PECORELLA Marino.	Palermo	Palermo.
ALTEROCCA Renato.	Spoleto	Spoleto.
PATANE' Sebastiano.	Catania	Catania.
ZABALLI Mario.	Pistoia	Pistoia.
TONNI-BAZZA Mario.	Firenze	Firenze.
ROSTAGNI Augusto.	Torino	Torino.
GENTILE Ottone.	Foggia	Foggia.
BUONOMO Mario.	Napoli	Napoli.
SPECCHI Matteo.	Siracusa	Siracusa.
DE BLASI Mariano.	Trapani	Trapani.
CARBONARO Raffaele.	Siracusa	Siracusa.
TRUCCO Giuseppe.	Savona	Savona.
MONTOVERT Desiderato.	Torino	Torino.
CALDI Carlo.	Torino	Torino.
RUBERTELLI Luigi.	Genova	Genova.
D'ALTOBRANDO Eletto.	Teramo	Teramo.
CAFFO Giuseppe.	Siracusa	Catania.
MASSIGNANI Adone.	Vicenza	Vicenza.
CESSI Anselmo.	Mantova	Mantova.
GIORDANO Benedetto.	Cefalù	Palermo.
MENGA Giuseppe.	Bari	Bari.
LOPEZ Salvatore.	Gaeta	Gaeta.
GUALA Giovanni.	Alessandria	Mantova.
SABATINI Raffaele.	Torino	Torino.
SARRO Nicola.	Avellino	Napoli.
GRECO Giovanni.	Reggio Calabria	Catanzaro.
SARGIOTTO Arturo.	Torino	Torino.
BRUNERO Carlo.	Torino	Novara.
BRUNI Bruno.	Caserta	Napoli.

	Distretti di residenza	Distretti di mobilitazione
ROSSI Giuseppe.	Savona	Genova.
CURTI Angelo.	Pavia	Monza.
DI STEFANO Giuseppe.	Palermo	Catania.
DE STEFANO Pasquale.	Nola	Nola.
MAZZUCCA Fernando.	Roma	Roma.
DI MARTINO Mario.	Cefalù	Cefalù.
BRESSA Antonio.	Venezia	Padova.
IURLARO Attilio.	Taranto	Bari.
VIOLA Goffredo.	Roma	Frosinone.
D'AUSILIO Vincenzo.	Caserta	Caserta.
CIOFALO Antonino.	Messina	Catania.
SCELFO Carmelo.	Caltanissetta	Messina.
TASSONI Pietro.	Treviso	Venezia.
ALBAIS Gaudenzio.	Cagliari	Cagliari.
PORCELLINI Giovanni Battista.	Forlì	Forlì.
RABBI Francesco.	Bologna	Modena.
PAVIA Cesare.	Vercelli	Novara.
VENTURELLI Emilio.	Modena	Modena.
BALLATORE Carlo.	Milano	Varese.
ANNICCHIARICO Lorenzo.	Lecce,	Lecce.
MUGGIA Muzio.	Piacenza	Piacenza.
LELLI Cesare.	Bologna	Bologna.
ANGELLA Francesco.	Massa	Livorno.
COLARIETI Pietro.	Roma	Frosinone.
CRISCI Giorgio.	Girgenti	Palermo.
VILLANI Ettore.	Napoli	Napoli.
MELI Vincenzo.	Messina	Cefalù.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, che hanno frequentato il corso allievi ufficiali, presso i comandi di corpo d'armata territoriali, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria, e si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino del 19 luglio 1918 per assumere servizio in uno dei riparti di milizia territoriale da esso dipendenti. Gli ufficiali che avessero gia avuto una speciale destinazione sono esonerati da tale presentazione e e viene fatto obbligo ai comandi di corpo d'armata di comunicare le destinazioni stesse ai distretti interessati (*D. L.* 7-7-1918).

	Distretti di residenza	Distretti di mobilitazione
DE CUMIS Domenico.	Bari	Bari.
TUMIATI Domenico.	Firenze	Firenze.
IOELE Luigi.	Bari	Castrovillari.
CIAVARELLA Angelo Gabriele.	Foggia	Foggia.
BURONI Pietro.	Pesaro	Pesaro.
CASTELLANI Castellano.	Macerata	Macerata.
RELLA Gino.	Genova	Genova.
SERRA Serafino.	Genova	Genova.
TIERSI Eugenio.	Bari	Reggio Calabria.
POMESANO Sebastiano.	Alessandria	Alessandria.
MANZARI Giacomo.	Bari	Bari.
CANGIALOSI Diego.	Firenze	Firenze.
PASTORINI Archimede.	Massa	Massa.
TEDESCHI Amedeo.	Sulmona	Sulmona.
RICCITELLI Pancrazio.	Teramo	Teramo.
CLEMENTE Michelangelo.	Campobasso	Campobasso.

GAYT Rodolfo.	Torino	Torino.
TARLI Tebaldo.	Livorno	Livorno.
MANZI Remo.	Firenze	Firenze.
CESALE Carlo.	Mondovì	Mondovì.
MARTINI Carlo.	Genova	Genova.
SCAINI Carlo.	Milano	Milano.
FANTOZZI Mario.	Lucca	Lucca.
SIGNORINI Angelo.	Bari	Bari.
MATTEI Domenico.	Bari	Catanzaro.
REALE Andrea.	Bari	Bari.
SEMPLICINI Aldo.	Firenze	Firenze.
LIZZINI Giunio Bruno.	Roma	Roma.
SELLITTO Beniamino.	Napoli	Napoli.
COCCURULLO Pasquale.	Napoli	Napoli.
CANEVA Aristide.	Firenze	Verona.
RICOTTI Mariano.	Firenze	Firenze.
MARRUCCHI Piero.	Firenze	Firenze.
DI SEREGO ALIGHIERO nobile conte Pietro.	Firenze	Firenze.
ALVINO Renato.	Firenze	Firenze.
BONO' Eugenio.	Vicenza	Vicenza.
ANDREOLI Alberto.	Padova	Padova.
VASELLI Francesco.	Chieti	Chieti.
TESTA Pasquale.	Foggia	Foggia.
BERNARDI Ildebrando.	Aquila	Aquila.
MASCIANGELO Giuseppe.	Chieti	Chieti.
ROSI Aurelio.	Sulmona	Sulmona.
MALQ' Torquato Ermenegildo.	Alessandria	Alessandria.
DE LITALA Vilfredo.	Livorno	Livorno.
GRILLO Carlo.	Alessandria	Alessandria.
REVELLO Achille.	Genova	Genova.
GALLIANO Adolfo.	Genova	Genova.
DRAGONI Domenico.	Arezzo	Firenze.
PAGANINI Emilio.	Massa	Massa.
SABATINI Guglielmo.	Firenze	Firenze.
CONSALVI Rocco.	Bari	Bari.
CERVATI Eduardo.	Napoli	Napoli.
PETRONI Arnaldo.	Perugia	Perugia.
FABRIS Giuseppe.	Padova	Padova.
LEGNAIOLI Enrico.	Firenze	Firenze.
ORLANDINI Cisello.	Livorno	Livorno.
CAVACIOCCHI Arnaldo.	Firenze	Firenze.
BUFFI Luigi.	Firenze	Firenze.
ASTI Mario.	Massa	Massa.
RANUCCI Daniele.	Napoli	Napoli.
SALVATORES Gabriele.	Salerno	Napoli.
MARTUCCI Carlo.	Napoli	Napoli.
TARANTINI Francesco.	Bari	Bari.
GUILLAUME Umberto.	Napoli	Napoli.
BOLZA Arturo.	Mantova	Mantova.
CURCIO RUBERTINI Alberto.	Roma	Roma.
MANNINO Antonino.	Palermo	Palermo.
ADRAGNA Girolamo.	Palermo	Trapani.
DI LORENZO Vincenzo.	Palermo	Palermo.
RICEVUTO Achille.	Palermo	Trapani.
RAO Carlo.	Palermo	Palermo
IMPICCINI Adolfo.	Firenze	Firenze.
BANDIANI Erasmo.	Firenze	Firenze.
BARRAUD Giuseppe.	Firenze	Firenze.

IAPPELLI Carlo.	Napoli	Napoli.
MARCORA Giuseppe.	Milano	Milano.
ZANOTTI Ruggero.	Milano	Milano.
CALVI Gerolamo.	Milano	Milano.
CENNI Italo.	Milano	Milano.
SANGERMANO Raffaele.	Torino	Torino.
DE STEFANO Raffaele.	Milano	Milano.
POZZI Alfredo.	Forlì	Forlì.
AMENDOLA Pietro.	Avellino	Avellino.
NICOLOSI Francesco.	Palermo	Catania.
LOGRAND Felice.	Torino	Torino.
BONARDI Emilio.	Como	Como.
MEDINA Corrado.	Genova	Genova.
MOLINARI Pietro.	Torino	Torino.
RIGHETTI Achille.	Novara	Novara.
ACTIS Giuseppe.	Torino	Torino.
GARBARINO Giovanni.	Alessandria	Alessandria.
MOCCIA Antonio.	Genova	Genova.
DRAGO Umberto.	Genova	Genova.
CARLEVARO Edoardo.	Genova	Genova.
SCIPIONI Scipione.	Livorno	Livorno.
BALLERINI Ovidio.	Firenze	Firenze.
TOTI Tito.	Siena	Siena.
BANDINI Arturo.	Firenze	Firenze.
FAVATA' Ferruccio.	Napoli	Napoli.
SILLETTI Michele.	Bari	Bari.
MARTORELLO Vincenzo.	Bari	Cosenza.
BRACCO Antonino.	Palermo	Palermo.
SALPIETRA Giuseppe.	Palermo	Palermo.
SAGNELLI Federico.	Caserta	Caserta.
PACIFICI Arnaldo.	Roma	Roma.
PIPINO Alberto.	Roma	Roma.
PERRA Nicolò.	Cagliari	Cagliari.
REGGIORI Ambrogio.	Varese	Varese.
SCARPA Gennaro.	Napoli	Napoli.
COSTA Salvatore.	Palermo	Siracusa.
TREBOLDI Egidio.	Brescia	Brescia.
BONALDI Guido.	Venezia	Milano.
COLUSSI Giovanni Battista.	Treviso	Milano.
FIORIO Ernesto.	Milano	Milano
MERONI Pietro.	Como	Como.
BOLLERO Augusto.	Roma	Roma.
FABBRI Attilio.	Roma	Roma.
BRANCADORI Camillo.	Macerata	Macerata.
GAGLIARDO Umberto.	Palermo	Palermo.
RINALDI Giovanni Battista.	Bari	Barletta.
CAMBIASO Luigi.	Genova	Genova.
CAPELLO Secondo.	Genova	Genova.
LANDI Francesco.	Genova	Genova.
PACINOTTI Giovanni.	Genova	Genova.
LUZZATI Vittorio.	Genova	Genova.
ONETO Antonio.	Genova	Genova.
QUINTIERI Riccardo.	Cosenza	Cosenza.
ZOLLA Arturo.	Milano	Milano.
GRANATA Attilio.	Lodi	Lodi.
MONTI Ugo.	Milano	Milano.
PODETTI Luigi.	Bologna	Bologna.
ANATRA Ernesto.	Napoli	Napoli.

BELLI Giuseppe.	Spoleto	Spoleto.
CASTAGNONE Mario.	Milano	Milano.
MONTI Arcangelo.	Napoli	Napoli.
MENSI Luigi.	Pavia	Pavia.
OSCULATI Mario.	Milano	Milano.
GIANNATTASIO Filippo.	Salerno	Salerno.
FUSARINI Carlo.	Napoli	Napoli.
GARGIULO Oronzo.	Lecce	Lecce.
ANDREIS Vincenzo.	Verona	Verona.
CAPONAGO-DEL MONTE Carl	Como	Como.
FERRO Attilio.	Palermo	Palermo.
LA FARINA Pietro.	Palermo	Roma.
FORRELLO Ettore.	Palermo	Caltanissetta.
LANZAFAME Santo.	Palermo	Catania.
NICHEL Carlo.	Milano	Milano.
PANZERA Nicola.	Napoli	Napoli.
DE SANCTIS Rodolfo.	Roma	Roma.
GONANO Quinto Emilio.	Milano	Milano.
ARRIGONI Giacomo.	Genova	Genova.
BONARDI Mario.	Alessandria	Alessandria.
MARTINI Alberto.	Genova	Genova.
DE HARO Alfredo.	Genova	Genova.
QUEIROLO Paolo.	Genova	Genova.
VEYRAT Nicolò.	Genova	Genova.
MELLA Antonio.	Genova	Genova.
BASSU Giovanni.	Genova	Genova.
GIANELLI Francesco.	Genova	Genova.
GRILLO Matteo.	Genova	Genova.
ROCCHI Vittorio.	Genova	Genova.
MACCHI Ferdinando.	Firenze	Firenze.
ESMENARD Ubaldo.	Rovigo	Bologna.
MAGNONI Pier Paolo.	Bologna	Bologna.
MAZZOTTI Aristodemo.	Forlì	Forlì.
CARRANO Francesco.	Benevento	Benevento.
DELLINO Milele.	Bari	Bari.
COMMORANESI Luigi.	Roma	Roma.
ALBERTINI Gennaro.	Napoli	Napoli.
VENANZI Carlo.	Roma	Roma.
VITALE Filippo.	Caserta	Caserta.
TAGLIATELA Enrico.	Napoli	Napoli.
MAGNASCHI Luigi.	Genova	Genova.
BIGNAMI Ugo.	Genova	Genova.
SGANDURRA Antonino.	Genova	Genova.
SCAZZERI Ottaviano.	Bari	Lecce.
SENSI Giovanni.	Bari	Cosenza.
MASCIA Pietro.	Roma	Roma.
DE CINTIIS Andrea.	Campagna	Campagna.
MARRA Roberto.	Avellino	Avellino.
GIANI Antonio.	Parma	Parma.
CARABELLI Mario.	Milano	Milano.
DE FELICE Raffaele.	Salerno	Salerno.
VIALE Giuseppe.	Cuneo	Cuneo.
VENANZI Giulio.	Bergamo	Bergamo.
BASSANI Guido.	Vicenza	Vicenza.
DE POLETTI Alessandro.	Milano	Milano.
BALICCO Enrico.	Milano	Milano.
SANCETTA Antonino.	Palermo	Trapani.
DI MARZO Vincenzo.	Palermo	Palermo.

NESPOLI Angelo.	Milano	Milano.
ROSA Italico.	Milano	Milano.
ZANELLA Umberto.	Milano	Milano.
ZANONI Giovanni Arnaldo.	Cremona	Cremona.
BORGHI Pietro.	Milano	Milano.
MARANGOLO Carlo Giusto.	Messina	Messina.
MOTOLESE Pietro.	Taranto	Taranto.
VAGHI Carlo.	Como	Como.
DEL GIUDICE Luigi.	Aquila	Milano.
GRANONE Giuseppe.	Palermo	Palermo.
ORLANDO Antonino.	Palermo	Girgenti.
PANZUTI Saverio.	Palermo	Catania.
DEL FRATE Angelo.	Parma	Casale.
FUMAROLA Michele.	Lecce	Lecce.
PREZIOSO Vittorio.	Milano	Milano.
MORGANTE Roberto.	Sacile	Sacile.
CARRERA Ambrogio.	Milano	Milano.
POJERO Vincenzo.	Palermo	Palermo.
PALERMO Giovanni.	Palermo	Catania.
BOLLANI Giovanni.	Monza	Monza.
CARSANA Giuseppe.	Bergamo	Bergamo.
TERMINE Michele.	Palermo	Palermo.
ORLANDO Pietro.	Palermo	Messina.
CAVALIERI Rosario.	Palermo	Caltanissetta.
FRIANZI Tullio.	Cremona	Cremona.
FRANCHI Carlo.	Como	Como.
PARENTI Arnaldo.	Firenze	Firenze.
RANDAZZO Domenico.	Palermo	Palermo.
MARANGONI Ettore.	Torino	Torino.
SARMENTO Gaetano.	Palermo	Girgenti.
GRIMALDI Guglielmo.	Palermo	Catania.
PERRON Giuseppe.	Ivrea	Ivrea.
OLIVETTI Ercole.	Torino	Torino.
GALVANO Giovanni.	Torino	Torino.
RICCIOLIO Cesare.	Torino	Torino.
CANTU' Giovanni.	Torino	Torino.
MONTALDO Giacomo.	Genova	Genova.
D'ETTORE Aristide.	Napoli	Napoli.
CAMERANI Giuseppe.	Ravenna	Milano.
BELLISAI Giuseppe.	Genova	Genova.
DU JARDIN Amedeo.	Genova	Genova.
DONDERO Gerolamo.	Genova	Genova.
GINOCCHIO Carlo.	Genova	Genova.
MARINI Annibale.	Genova	Genova.
ROSSI Alberto.	Genova	Genova.
ZOBOLI Antonio.	Genova	Genova.
SGORBATI Angelo.	Genova	Genova.
MARZOCCO Giovanni.	Genova	Genova.
FRANCHINI Luigi.	Genova	Genova.
MAZZINI Giovanni Battista.	Genova	Genova.
PARODI Antonio.	Genova	Genova.
COSTA Stefano.	Genova	Genova.
PADOA Dario.	Mantova	Mantova.
BONACCHI Antonio.	Bari	Bari.
LA ROSA Rosario.	Palermo	Palermo.
TAMMARO Pasquale.	Napoli	Napoli.
SICA Carmine.	Avellino	Avellino.
CAPOBIANCO Paolo.	Napoli	Napoli.

SERRA Francesco.	Cagliari	Cagliari.
CABASINO Giacomo.	Roma	Roma.
ASSETTATI Aldo.	Perugia	Perugia.
RAVA Umberto.	Roma	Roma.
TOLA Giovanni.	Roma	Roma.
TRACCAIOLI Francesco.	Roma	Roma.
PANNESE Gerardo.	Roma	Roma.
POZZUOLI Carmine.	Caserta	Caserta.
NADDEO Tommaso.	Napoli	Napoli.
DE GROSSI Franklin.	Roma	Roma.
RUFA Evaristo.	Roma	Roma.
TISCORNIA Francesco.	Genova	Genova.
DODERO Giuseppe.	Genova	Genova.
GIAMMARINO Michele.	Genova	Genova.
COSTA-ZENOGLIO Gustavo.	Genova	Genova.
SBURLATI Vittorio.	Genova	Genova.
RICHELMY Marco.	Genova	Genova.
CAVALIERI Oreste.	Bologna	Bologna.
DE MASI Giocondo.	Bari	Lecce.
MATARO Antonio.	Bari	Lecce.
PETRUZZELLIS Michele.	Ba[illegible]	Barletta.
DEFEO Gabriele.	Avell[illegible]no	Avellino.
GIUDICE Giovanni Battista.	Roma	Roma.
TUFAROLI Luciano Angelo.	Roma	Roma.
BIANCO Pasquale.	Roma	Roma.
GUIBERT Ernesto.	Roma	Roma.
FINIZIO Luigi.	Napoli	Napoli.
CANETTA Alessandro.	Lecco	Milano.
GUERCI Giovanni Battista.	Alessandria	Alessandria.
FIORENTI Prospero.	Varese	Varese.
GIRONZINI Antonio.	Varese	Varese.
CANDULLO Michele.	Palermo	Catania.
CALCAGNO Michele.	Genova	Milano.
MICHIELATO-RADOVICH Giuseppe.	Savona	Savona.
LA BARBERA Benedetto.	Palermo	Palermo.
VETRANO Ernesto.	Palermo	Palermo.
ECCLI Giovanni.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
MONFRINI Giuseppe.	Milano	Milano.
MARTINI Giacomo.	Verona	Verona.
DRAGONETTI Giorgio.	Palermo	Siracusa.
RIGHETTI Guido.	Milano	Milano.
DI FRANCESCO Gioacchino.	Palermo	Palermo.
ZANGHI Vincenzo.	Palermo	Siracusa.
GERMANO Lorenzo.	Alessandria	Alessandria.
BRACCONY Ferruccio.	Milano	Milano.
CAROLLO Guglielmo.	Palermo	Catania.
MANGANO Santo.	Palermo	Messina.
GERRA Pietro.	Milano	Milano.
RABELLO Alfredo.	Milano	Milano.
MOLTISANTI Antonino.	Palermo	Siracusa.
TITONE Antonio.	Palermo	Trapani.
SALAMONE Antonino.	Palermo	Siracusa.
MAGOGNA Tommaso.	Palermo	Trapani.
BAUDINO Antonio.	Torino	Torino.
FERRARI Gaudenzio.	Torino	Torino.
VILLATA Domenico.	Torino	Torino.
REGIS Edoardo.	Torino	Torino.
GIRETTI Federico.	Pinerolo	Pinerolo.

ROTA Severino.	Torino	Torino.
GARRONE Giuseppe.	Torino	Torino.
OLIVERO Pietro.	Alessandria	Alessandria.
VASSALLO Angelo.	Genova	Genova.
CANALE Amedeo.	Genova	Genova.
DE CINQUE QUINTILI Virgilio.	Roma	Roma.
CALASCIBETTA Giovanni.	Palermo	Palermo.
ROSATI Giuseppe.	Orvieto	Roma.
MODIGLIANI Alfredo.	Roma	Roma.
GERBI Edmo.	Milano	Milano.
BARRO Silvestro.	Roma	Roma.
NAPOLITANO Alfredo.	Napoli	Napoli.
WALDIS Guido.	Roma	Roma.
DE CURTIS Luigi.	Perugia	Perugia.
PASSIGLI Giuseppe.	Roma	Roma.
RITA Ilario.	Roma	Roma.
PRENDONI Attilio.	Milano	Milano.
MIANA Luigi.	Brescia	Brescia.
CORRIERI Giuseppe.	Palermo	Catania.
MARTINELLI Pietro.	Palermo	Palermo.
BRUNO Vincenzo.	Palermo	Caltanissetta.
STEFANI Alessandro.	Milano	Milano.
SCANFERLA Giuseppe.	Vicenza	Vicenza.
VENTO Pietro.	Palermo	Girgenti.
VENIERO Giuseppe.	Palermo	Girgenti.
MANOLA Pietro.	Palermo	Catania.
DE-TOFFOLI Alessandro.	Padova	Padova.
SACCO Luigi.	Torino	Torino.
FILIBERTI Giacomo.	Torino	Torino.
SEGRE' Raffaele.	Torino	Torino.
VERRA Giovanni.	Torino	Torino.
GUAITA Gaetano.	Torino	Torino.
PRINIATESTA Natale.	Torino	Torino.
MAGGIORA Maggiorino.	Torino	Torino.
MARZANO Emilio.	Torino	Torino.
CAVALLERO Antonio.	Torino	Torino.
BERTELLI Tancredi.	Pinerolo	Torino.
BOGGIANI Corrado.	Alessandria	Alessandria.
NERI Ruggero.	Perugia	Orvieto.
CAMANDONA Guglielmo.	Roma	Roma.
DEL CITERNA Dante.	Perugia	Perugia.
DE CURSU Riccardo.	Firenze	Firenze.
POZZI Alberto.	Roma	Roma.
MANZINI Renato.	Roma	Roma.
DOLLERO Emanuele.	Roma	Roma.
MARINI Giuseppe.	Roma	Roma.
CONTI Amilcare.	Macerata	Macerata.
PODDIGNE Gavino.	Cagliari	Cagliari.
SALES Placido.	Torino	Torino.
BENAZZI Luigi.	Torino	Torino.
PAGLIARO Antonino.	Roma	Roma.
TABET Dino.	Roma	Roma.
ANGELI Mario.	Roma	Roma.
ANDRICH Filippo.	Roma	Roma.
MENNYEY Giovanni.	Torino	Torino.
CROVATTO Domenico.	Torino	Torino.
BOFFA Pietro.	Torino	Torino.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati:
(*Det. M.* 7-7-1918).

STENDARDO Salvatore, (Foggia) distretto Foggia.	Trasferito 89 fanteria — Dal 12 aprile 1918.
SNICHELOTTO Giacomo, (Vicenza) id. Belluno.	Id. deposito fanteria Alessandria A — Dal 31 marzo 1918.
ROMANO Luigi, (Trapani) id. Trapani.	Id. id. 6 fanteria.
LOMBARDO Diego, (Como) id. Como.	Id. id. 6 id.
CALVANICO Costantino, (Palermo) id. Cefalù.	Id. id. 6 id.
NICOLOSI Salvatore, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. 6 id.
SECCHI Olinto, (Reggio Emilia), id. Reggio Emilia.	Id. id. 68 id. — Dal 6 aprile 1918.
FINIANI Giuseppe, (Chieti) id. Milano.	Id. id. 68 id. — Dall'8 id.
DAMUCCI TOSCANI Dino, (Pistoia) id. Firenze.	Id. id. fanteria Roma sud-ovest.
DE FALCO Mario, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. 31 fanteria — Dal 16 maggio 1918.
MALLIANI Alberto, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. 31 id. — Dal 6 id.
ZITELLI Michele, (Caserta) id. Napoli.	Id. id. 31 id. — Dal 20 id.
AMALFI Luigi, (Nola) id. Nola.	Id. id. 30 id. — Dal 13 aprile 1918.
CAPOTORTI Carlo, (Napoli) id. Nola.	Id. id. 30 id. — Dal 20 id.
FONTANA Dario, (Como) id. Como.	Id. id. fanteria Salerno S — Dal 12 id.
PELLEGATTI-RICCI Vincenzo, (Ferrara) id. Ferrara.	Id. 90 fanteria — Dall'8 maggio 1918.
CALLINA Francesco, (Palermo) id. Palermo.	Id. deposito fanteria Reggio Emilia.
BURTI Cesare, (Massa) id. Massa.	Id. id. 55 fanteria — Dal 31 maggio 1918.
BARTOLINI Basilio, (Spoleto) id. Perugia.	Id. id. 52 id. — Dal 20 aprile 1918.
BONFATTI Nazzareno, (Firenze) id. Perugia.	Id. id. 52 id. — Dal 20 id.
BALESTRIERI COSINELLI Enrico, (Roma) id. Perugia.	Id. id. 52 id. — Dal 20 id.
CALETTI Aniello, (Parma) id. Milano.	Id. id. 5 alpini — Dal 4 id.
TAGLIACOZZO Leo, (Roma) id. Roma.	Id. id. 81 fanteria — Dal 24 id.
BENCI Fedoro, (Arezzo) id. Frosinone.	Id. id. 81 id. — Dal 29 id.
PAOLETTI Giuseppe, (Livorno) id. Livorno.	Id. id. 81 id. — Dal 29 id.
RINALDI Rinaldo, (Venezia) id. Roma.	Id. id. 81 id. — Dal 29 id.
FARINA Nicola, (Campobasso) id. Foggia.	Id. id. 14 id. — Dal 5 id.
RIZZI Pietrangelo, (Campobasso) id. Foggia.	Id. id. 14 id. — Dal 5 id.
QUERQUES Antonio, (Foggia) id. Foggia.	Id. id. 14 id. — Dal 5 id.
DELLA CORTE Michele, (Salerno) id. Salerno.	Id. id. fanteria Bologna — Dal 7 id.
RODRIGUEZ Flavio, (Ivrea) id. Ivrea.	Id. id. id. Genova G — Dal 19 id.
MANCINI Antonio, (Campobasso) id. Campobasso.	Id. 22 fanteria — Dal 3 id.
ARGENTO Giuseppe, (Trapani) id. Trapani.	Id. 39 id. — Dal 4 id.
IUSSIG Carlo, (Sacile) id. Sacile.	Id. 39 id. — Dal 5 id.
BREDA Guido, (Bergamo) id. Varese.	Id. 82 id. — Dal 14 id.
VITO Giuseppe, (Caserta) id. Napoli.	Id. deposito 16 fanteria — Dal 23 id.
VITELLI Alfonso, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. 16 id. — Dal 23 id.
MAIORANA Giuseppe, (Caserta) id. Caserta.	Id. id. 16 id. — Dall'8 maggio 1918.
ANGELINI Glauco, (Perugia) id. Chieti.	Id. id. 18 id. — Dal 10 aprile 1918.
PAOLILLO Luigi, (Foggia) id. Chieti.	Id. id. 18 id. — Dal 10 id.
PALOMBINI Alceste, (Ancona) id. Ancona.	Id. id. 18 id. — Dal 28 id.
ALAIMO Pietro, (Palermo) id. Trapani.	Id. id. 5 id. — Dal 29 id.
NAPOLITANO Francesco, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. 5 id. — Dal 24 id.
SCHEMBRE Alberto, (Girgenti) id. Girgenti.	Id. id. 5 id. — Dal 7 id.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

Tenenti.

PILACCI Francesco, tenente artiglieria 2 fortezza, in servizio 7 fortezza, distretto Firenze. — Trasferito 19 campagna.

CORPO SANITARIO MILITARE.

CAPITANI.

FERRARESE Arnaldo, capitano medico di milizia territoriale, distretto Verona. — Promosso maggiore medico di milizia territoriale con l'anzianità 10 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917 in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il maggiore medico SORRISO-VALVO Stanislao. (*D. L.* 7-7-1918).

I seguenti capitani medici di milizia territoriale sono promossi maggiori medici di milizia territorialecon l'anzianità 28 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*D. L.* 7-7-1918).

TIENGO Giovanni, distretto Rovigo.
PIAZZA Gaetano, id. Caltanissetta.

Seguirà nel ruolo il maggiore medico CONTI Giovanni
Id. id. id. QUARANTA Angelo.

TENENTI.

RIZZO Generoso, tenente medico di milizia territoriale, distretto Lecce. — Promosso capitano medico di milizia territoriale con l'anzianità 26 luglio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917.

Seguirà nel ruolo il capitano medico BALDASSARRE Federico. (*D. L.* 7-7-1918).

BENATTI Enrico, tenente medico di milizia territoriale, distretto Modena. — Promosso capitano medico di milizia territoriale con l'anzianità 26 agosto 1917, e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il capitano medico SCIONTI Giuseppe. (*D. L.* 7-7-1918).

FERRO Paolo fu Bartolomeo, tenente medico, distretto Catania.
MOLINENGO Oreste, id. id., id. Casale.

Promossi capitani medici di milizia territoriale con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguiranno nel ruolo il capitano medico MONTALTO Giuseppe. (*D. L.* 7-7-1918).

ORLANDINI Camillo, già tenente medico di complemento dispensato da ogni eventuale servizio per età, distretto Brescia. — Inscritto nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale con lo stesso grado e con l'anzianità 18 luglio 1911, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 5 gennaio 1917, n. 7.

Esso sarà effettivo al proprio distretto, e dovrà considerarsi assunto in servizio all'ospedale Milano dal 24 giugno 1918: (*D. L.* 7-7-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti medici di milizia territoriale sono promossi tenenti medici di milizia territoriale colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*D. L.* 7-7-1918).

Con anzianità 11 *febbraio* 1917 *e decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

PETRALIA Pietro, distretto Catania.
MELI Antonio, id. Catania.
PASCALE Carmine, id. Potenza.

Seguirà nel ruolo il tenente medico CAPRA Ferrante.
Id. id. id. BALDASSERINI Girolamo.
Id. id. id. CRIMENI Vincenzo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *agosto* 1917:

ZUCCHI Gaetano, distretto Ravenna.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

CUSUMANO Giuseppe, distretto Palermo.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti di commissariato nella milizia stessa ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alle direzioni di commissariato per ciascuno indicate alle quali si presenteranno il giorno 22 luglio 1918: (*D. L.* 7-7-1918).

CORONA Giuseppe, distretto Caltanissetta	Direzione commissariato di Palermo.
PANNUNZIO Guglielmo, id. Lucca.	Id. id. Firenze.
*ZAMORANI Davide Giulio, id. Ferrara.	Id. id. Bologna.
*NIEVO Gino, id. Siena.	Id. id. Firenze.
*FORTUNATI Alessandro, id. Foggia.	Id. id. Bari.
*BORSELLA Carlo, id. Campobasso.	Id. id. Roma.
DE MUCCI Nicola, id. Barletta.	Id. id. Napoli.
MARINI Giuseppe, id. Firenze	Id. id. Firenze.
CAPECE Giovanni Maria, id. Sassari.	Id. id. Genova.

I seguenti allievi dell'accademia militare e delle scuole militari di Parma e Modena ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa nel corpo di commissariato e assegnati alla direzione di commissariato per ciascuno indicata, rimanendo in servizio alle commissioni di requisizione presso le quali si trovano: (*D. L.* 11-7-1918).

GRAFFAGNINI Vincenzo.	**Direzione commissariato Ancona (sezione Chieti).**
BALBO Pio	**Id id. Ancona.**
CAMINNECI Luigi	**Id. id. Ancona.**
FRANCESCHINI Antonio	**Id. id. Ancona (sezione Chieti).**
BIGLIO Aurelio.	**Id. id. Verona**
PALLOTTA Gian Mario.	**Id. id. Genova (sezione Piacenza)**
LO CALZO Nicola.	**Id. Id. Genova.**
MISTÈ Domenico	**d, id Genova.**
BOVERI Francesco.	**Id id Ancona (sezione Chieti).**

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

SOTTOTENENTI.

I seguenti allievi dell'accademia militare e delle scuole militari di Parma e Modena ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa nel corpo di sussistenza e assegnati alla direzione di commissariato per ciascuno indicata, rimanendo in servizio alle commissioni di requisizione presso le quali già si trovano: (*D. L.* 11-7-1918).

EPIS Giovanni	**Direzione commissariato Verona.**
FORMAS Nicola	**Id id. Ancona.**
FORZA Enrico.	**Id. id Bologna**
BELLANOVA Rocco.	**Id id Genova (sezione Piacenza).**
ROSATI Mario	**Id. id. Ancona.**
SAPIENZA Vincenzo	**Id id Bologna.**

Il segno * indica che vengono comandati fuori della Direzione di commissariato.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti di amministrazione nella milizia stessa ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alle direzioni di commissariato per ciascuno indicate alle quali si presenteranno il giorno 22 luglio 1918: (*D. L.* 7-7-1918).

*SARMENTO Gaetano, distretto Girgenti.	Direzione Commissariato di Palermo.
*BRACCO Antonino, id. Palermo.	Id. id. Palermo.
*PAGANI Giulio, id. Ravenna.	Id. id. Bologna.
*PELLINI Adolfo, id. Caltanissetta.	Id. id. Milano.
*FAGGIOLI Emilio, id. Bologna.	Id. id. Bologna.

UFFICIALI FARMACISTI.

TENENTI.

DORIZZA Giacomo, tenente farmacista, distretto Rovigo. — Inscritto tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto. (*Dec. M.* 7-7-1918).

UFFICIALI DI RISERVA.

CORPO SANITARIO MILITARE.

MAGGIORI.

RACCHI Giovanni Battista, maggiore medico di riserva, distretto Napoli. — Promosso tenente colonnello medico con anzianità 26 agosto 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917, in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello medico LA SCOLA Francesco. (*D. L.* 7-7-1918).

CAPITANI.

I seguenti capitani medici di riserva sono promossi maggiori medici di riserva con anzianità 10 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917, in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*D. L.* 7-7-1918).

RAGONE Saverio, distretto Bari.	Precederà nel ruolo il maggiore medico SOLLINI Francesco.
CACCIATORE Adolfo, id. Lecce.	Seguirà nel ruolo il maggiore medico SOLLINI Francesco.
BARILA' Domenico Antonio, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. FUNDARO' Paolo.

TENENTI.

RISPOLI Alfonso, tenente medico di riserva, distretto Napoli. — Promosso capitano medico di riserva con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il capitano medico SCHIAPPAPIETRA Luigi. (*D. L.* 7-7-1918).

Il segno * indica che vengono comandati con dispaccio fuori della Direzione di commissariato.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE.

Decreto luogotenenziale 7 luglio 1918.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

SORGENTE Luigi, da Sessa Aurunca (Caserta), carabiniere legione Palermo, n. 7625 matricola. — Animato da alto sentimento del dovere, affrontò coraggiosamente due malviventi e, mentre si disponeva a trarre in arresto uno di essi, colpevole di diserzione, venendo a colluttazione col medesimo, fu proditoriamente sopraffatto dall'altro e barbaramente ucciso. – Raffadali (Girgenti), 11 febbraio 1918.

DI FIORE Salvatore, da Palermo, carabiniere legione Palermo, n. 14532 matricola. — In servizio perlustrativo affrontava arditamente, con un compagno, quattro audaci malfattori, che lo avevano fatto segno a colpi di fucile, ed impegnato poscia da solo, a breve distanza, violento conflitto a fuoco con uno dei ribelli, malgrado le gravi e numerose ferite riportate, continuava il fuoco fino a che cadde privo di forze. – Trapani, 3 settembre 1917.

MASONI Oreste, da Bagni S. Giuliano (Pisa), carabiniere legione Roma, n. 38853 matricola. — Di notte, in servizio perlustrativo con un carabiniere, rimasto ferito da un colpo di rivoltella per opera di un pericoloso disertore, dava sollecito aiuto al compagno nel fronteggiare il ribelle, che sparò anche su di lui, ferendolo gravemente alla coscia destra. Ad onta della perdita di sangue, coadiuvava il compagno stesso nel disarmare e nell'arrestare il malfattore. – Artena (Roma), 14 luglio 1917.

CAPPELLETTI Giuseppe, da Massa Martana (Perugia), carabiniere legione Roma, n. 19807 matricola. — Di notte, in servizio perlustrativo, fatto segno ad un colpo di rivoltella sparatogli a breve distanza da un pericoloso disertore, sebbene ferito piuttosto gravemente al braccio destro affrontò coraggiosamente il ribelle riuscendo dopo accanita lotta e con l'aiuto del compagno a disarmarlo e trarlo in arresto. – Artena (Roma), 14 luglio 1917.

DI TURI Luigi, da Montrone (Bari), soldato 3 reggimento fanteria, n. 19340 matricola. — Durante un esercizio di lancio di bombe cariche, eseguiva anzitempo, per errore, l'accensione di quella di cui era armato. Accortosi però che innanzi a sè trovavasi il proprio ufficiale, intento ad accertarsi della sicurezza del campo di tiro, per non colpirlo durante il lancio si tratteneva con alto sentimento di generosità, dal gettare la bomba, che, scoppiatagli in mano, gli causava l'asportazione della mano stessa. – Messina, 26 settembre 1917.

COLONGO Giuseppe, da Torino, capitano complemento reggimento cavalleggeri Catania (22). — Accorso in aiuto ai reali carabinieri che tentavano sedare la rivolta di alcuni militari, riusciva a trarre in arresto uno dei ribelli. Ferito gravemente al ventre da un colpo di coltello non cessava di tener fronte ai rivoltosi e riusciva, con la propria energica condotta, a consegnare agli agenti sopra nominati, il malvivente che aveva arrestato. – Chivasso (Torino), 28 ottobre 1917.

TONOLINI Faustino, da Brescia, carabiniere legione Verona, n. 15508 matricola. — Mortalmente ferito da un colpo di pistola sparatogli da un disertore di cui tentava l'arresto insieme con un vice-brigadiere, dando prova d'animo forte e di elevatissimo sentimento del dovere, rispondeva al fuoco, riuscendo, col superiore, a colpire a morte il ribelle. Vedendo in seguito il superiore stesso minacciato con pistola dalla madre dell'ucciso, trovò ancora l'energia di puntare su di lei il moschetto, intimandole di gettare l'arma. – Bagnolo di Po, 6 novembre 1917.

CARRARA Pietro, da Pavia, guardia giurata di Genova. — Accorso per disarmare un individuo che, in stato di ubbriachezza, aveva poco prima sparato un colpo di rivoltella, veniva a sua volta fatto segno dal medesimo ad altri due colpi, uno dei quali lo ferì al viso. Malgrado la gravità della lesione si slanciava sul feritore, riusciva da solo a disarmarlo e, col concorso poi di altri agenti sopraggiunti sul posto, a ridurlo alla impotenza. – Genova, 12 novembre 1917.

FAZIO Giuseppe, da Aci Catena (Catania), guardia di città. — Dando prova di non comune ardimento raggiungeva dopo vivace inseguimento un pericoloso pregiudicato, che, per sottrarsi all'arresto, erasi rifugiato al quarto piano di un fabbricato. Venuto con lui a colluttazione, per cercare di arrestarlo e colpito di coltello dal ribelle per ben quattro volte, non riusciva ad averne ragione che uccidendolo con un colpo di rivoltella. – Genova, 12 dicembre 1917.

MEDAGLIA DI BRONZO.

CIMINELLI Raffaele, da S. Nicandro Garganico (Foggia), delegato P. S. — Noncurante del pericolo cui esponevasi, non esitava ad affrontare un pregiudicato tuttora armato della rivoltella, con la quale aveva prima sparato quattro colpi contro un suo avversario. Datosi il malvivente alla fuga, risolutamente lo inseguiva e, raggiuntolo, lo tratteneva, dichiarandolo in arresto. – Foggia, 20 maggio 1916.

LIVIGNI Attilio, da Napoli, carabiniere legione Napoli, n. 35304 matricola. — Rincorreva animosamente un pregiudicato, e quantunque fatto segno dallo stesso, a breve distanza, ad un colpo di rivoltella andato a vuoto, continuava l'inseguimento, fino a che, raggiunto il ribelle, lo affrontò coraggiosamente, riuscendo da solo a disarmarlo e quindi a tradurlo in arresto con l'aiuto di un suo superiore sopraggiunto. – Napoli, 25 gennaio 1917.

PANZETTA Francesco, da Pulsano (Lecce), carabiniere legione Bari, n. 7577 matricola. — Di notte, mentre inseguiva uno sconosciuto, identificato poi per un pericoloso disertore, fu da questo affrontato ed aggredito a colpi di rasoio. Nella lotta che ne seguì cercò di disarmare il latitante per trarlo in arresto, finchè, essendo rimasto ferito al braccio sinistro e prevedendo il sopravvento dell'avversario, fu costretto per legittima difesa ad esplodergli contro un colpo di rivoltella, che lo ridusse in fin di vita. – Gioia del Colle (Bari), 7 agosto 1917.

BONATO Paolo, da Crosara (Vicenza), vicebrigadiere legione carabinieri reali Verona, n. 1863 matricola. — In conflitto con un disertore che aveva colpito a morte il carabiniere dipendente, sosteneva coraggiosamente ed allo scoperto il fuoco, riuscendo, dopo lo scambio di vari colpi e col concorso del carabiniere stesso, a ferire mortalmente il ribelle. – Bagnolo di Po, 6 novembre 1917.

ZACCARIA Sebastiano, da Limina (Messina), carabiniere legione Messina, n. 21230 matricola. — In servizio di squadriglia concorse all'accerchiamento di quattro pericolosi disertori rifugiatisi in una grotta, e fatto segno a breve distanza da uno di essi, distaccatosi dai compagni, a vari colpi di fucile, senza conseguenze, rispondeva arditamente al fuoco costringendo il ribelle ad abbandonare un sicuro ostacolo, dietro il quale erasi appostato. – Monte S. Giuliano (Trapani), 8 novembre 1917.

COSTANZA Giuseppe, da Alia (Palermo), carabiniere legione Messina, n. 22254 matricola. — In servizio di squadriglia riusciva, dopo pericolosa ascenzione, ad approssimarsi all'ingresso di una grotta ove eransi rifugiati quattro pericolosi disertori, e fatto segno dagli stessi, a breve distanza, a vari colpi di fucile, senza conseguenze, rispondeva arditamente al fuoco, costringendo i ribelli a darsi alla fuga e ad abbandonare il loro rifugio. – Monte S. Giuliano (Trapani), 8 novembre 1917.

LISA Antonio, da Messina, vicebrigadiere legione carabinieri reali Messina, n. 1000 matricola. — Comandante di una squadriglia con ben disposto servizio, sorprendeva quattro

pericolosi disertori, rifugiatisi in una grotta, e fatto segno a breve distanza, da uno di essi, a vari colpi di fucile, senza conseguenze, rispondeva arditamente e risolutamente al fuoco, riuscendo a ferire gravemente il ribelle e ad assicurarlo poscia alla giustizia, col concorso di altri militari. – Monte S. Giuliano (Trapani), 8 novembre 1917.

GAIPA Adolfo, da Palermo, capitano 76 reggimento fanteria. — Con coraggio e sangue freddo, ed in condizioni fisiche tali da poter fare poco affidamento sulle proprie forze, a causa di una ferita riportata in combattimento, affrontava nella pubblica via alcuni militari detenuti, fuggiti dalle prigioni ed armati, sostenendo con essi viva lotta, e benchè fatto più volte segno ad atti violenti, riusciva, dopo tenace resistenza e col concorso di altri, a ricondurli nelle prigioni. – Caltanissetta, 8 dicembre 1917.

DI SANTO Luigi, da Caraffa di Catanzaro (Catanzaro), sergente 8 reggimento bersaglieri, n. 34972 matricola. — Con serenità, calma e coraggio affrontava da solo un bersagliere che, in istato di incoscienza per ubbriachezza, lo minacciava col fucile carico di cui era armato, e, avendo poi il ribelle sparato un colpo verso un gruppo di bersaglieri, sprezzante del pericolo, si slanciava arditamente su di lui riuscendo a disarmarlo. – Merg (Cirenaica), 25 dicembre 1917.

MELCHIONNE Michele, da Manocalzati (Avellino), appuntato legione carabinieri reali Catanzaro, n. 7813 matricola. — Animato da alto sentimento del dovere, benchè caduto ferito, trattenne da solo un disertore arrestato, il quale cercava di evadere, tentativo che riuscì vano per il pronto intervento di altri militari dell'arma. – Viggiano (Potenza), 8 ottobre 1917.

LO MONTE Barnaba, da Mistretta (Messina), carabiniere legione Palermo, n. 27052 matricola. — In servizio perlustrativo, accorreva sollecitamente in sostegno di altri due militari che avevano impegnato violento conflitto a fuoco con quattro audaci malviventi, e dopo uno scambio di fucilate, noncurante del pericolo, si portava a breve distanza da uno dei ribelli che aveva ferito gravemente altro carabiniere, riuscendo a colpirlo mortalmente. – Trapani, 3 settembre 1917.

GUARINO Vincenzo, da Sortino (Siracusa), carabiniere legione Palermo, n. 3382 matricola. — In servizio perlustrativo, affrontava arditamente quattro audaci malfattori, che lo avevano fatto segno a colpi di fucile, rispondendo risolutamente al fuoco di tre di essi, che protetti dalle accidentalità del terreno riuscirono a dileguarsi; accorreva poi in aiuto del compagno, ferito gravemente dal quarto malvivente, impegnando con questo violento conflitto a fuoco e riuscendo, con altro carabiniere sopraggiunto, a colpire mortalmente il ribelle. – Trapani, 3 settembre 1917.

DI SALVO Francesco Paolo, da Mistretta (Messina), vicebrigadiere legione carabinieri reali Messina, n. 29070 matricola. — Fatto segno ad un colpo di fucile andato a vuoto, sparatogli a breve distanza da un disertore, rispondeva subito al fuoco e, mentre il ribelle rivolgeva la propria arma contro altri militari ed agenti che l'avevano nel frattempo circondato, con mossa fulminea e coraggiosa gli si slanciava alle spalle, disarmandolo ed arrestandolo con l'immediato concorso di quelli, evitando così probabili funeste conseguenze. – Troina (Catania), 16 dicembre 1917.

MARMOCCHI Ernesto, da Bologna, maresciallo d'alloggio legione carabinieri reali Bologna, n. 7344 matricola. — Affrontava in pubblica via un soldato armato di moschetto, il quale aveva esternati propositi di vendetta contro il proprio comandante di compagnia. Sebbene fatto segno a replicati colpi di moschetto andati a vuoto, persisteva coraggiosamente nell'azione intrapresa per catturare il ribelle, ordinando a due dipendenti l'uso delle armi solo quando riuscì vana ogni intimazione di resa. – Sant'Agostino (Ferrara), 15 novembre 1917.

FRANCIOSINI Luigi, da Massa, (Massa Carrara), capitano fanteria addetto reparto mitragliatrici Fiat. — Con contegno energico e coraggioso disarmava di un coltello un

soldato che poco prima gli si era ribellato, e poscia, col concorso di altri militari, lo riduceva alla impotenza, facendolo quindi tradurre in arresto. – Torino, 21 giugno 1917.

SCARPI Ferdinando, da Venezia, brigadiere regia guardia di finanza, n. 36602 matricola. — Con evidente e grave pericolo personale, affrontò coraggiosamente e ridusse all'impotenza un soldato, che, colto da improvvisa alienazione mentale e armato di lungo coltello a manico fisso, correva per le vie minacciando i passanti. – Varese (Como), 24 gennaio 1918.

Determinazione ministeriale 7 luglio 1918.

ENCOMIO SOLENNE.

MALANDRA Emilio, da Rosate (Milano), soldato corpo aeronautico militare. — Con profondo sentimento del dovere ed alto spirito di sacrificio, estraeva da un velivolo incendiatosi nell'atterramento, l'ufficiale pilota ancora in vita. – S. Pelagio (Padova), 22 giugno 1917.

GENTILE Paolo, da Martina Franca (Lecce), Carabiniere legione Bologna, n. 22265 matricola.
GAVELLA Romigio, da Ravenna, carabiniere legione Bologna, n. 13417 matricola.

Coadiuvarono efficacemente il proprio comandante di stazione nella cattura di un soldato armato di moschetto, il quale, dopo avere esternato propositi di vendetta contro il proprio comandante di compagnia, aveva sparato replicatamente contro di loro, che tentavano avvicinarlo; e ricorsero all'uso delle armi solo quando riuscì vana ogni intimazione di resa. - Sant'Agostino (Ferrara), 15 novembre 1917.

PISTORIO Sebastiano, da Catania, capitano d'amministrazione distretto militare Caltanissetta. — Dando bella prova di sangue freddo e di coraggio, affrontava successivamente due militari detenuti che erano riusciti ad evadere dalle carceri, armati l'uno di fucile e l'altro di baionetta, e li riduceva alla impotenza, con l'aiuto, nei riguardi del secondo, di altro capitano, riconducendo poscia entrambi i ribelli, col concorso di altri, nelle prigioni. – Caltanissetta, 8 dicembre 1917.

FERRAUTO Arcangelo, da Caltanissetta, caporale 76 reggimento fanteria, n. 13512 matricola. — Accorso al tumulto provocato da militari in rivolta, fuggiti dalle prigioni, ed avvedutosi che un suo superiore ufficiale, intento a ridurre all'obbedienza i ribelli, correva serio pericolo di essere sopraffatto, si slanciava coraggiosamente in suo aiuto, coadiuvandolo nel disarmo e nell'arresto dei riottosi. — Caltanissetta, 8 dicembre 1917.

DI ROCCO Francesco, da Caltanissetta, soldato 76 reggimento fanteria, n. 16 matricola. — Accorso al tumulto provocato da militari in rivolta, fuggiti dalle prigioni, ed avvedutosi che un suo superiore ufficiale, intento a ridurre all'obbedienza i ribelli, correva serio pericolo di essere sopraffatto, si slanciava coraggiosamente in suo aiuto, coadiuvandolo nel disarmo e nell'arresto dei riottosi. — Caltanissetta, 8 dicembre 1917.

DE TOFFOL Emilio, da Venezia, carabiniere legione Bologna, n. 31310 matricola.
SISTI Amedeo, da Portomaggiore (Ferrara), carabiniere legione Bologna, n. 335 matricola.

Di notte, malgrado fossero fatti segno a breve distanza ad un colpo di rivoltella, andato a vuoto, per parte di un disertore cui avevano intimato il fermo, affrontavano coraggiosamente il ribelle riuscendo a disarmarlo e ad arrestarlo, dopo viva colluttazione. — Mordano (Bologna), 3 gennaio 1918.

GUERRA Sebastiano, da Monte Capiolo (Pesaro Urbino), carabiniere legione Bari, n. 24531 matricola. — Mentre con un compagno procedeva all'arresto di un pregiudicato, che opponeva viva resistenza e violenza, diede prova di prontezza di spirito e di coraggio, fermando in tempo il braccio del ribelle, per disarmarlo di un pugnale che questi aveva estratto dalla cintola e col quale stava per colpire l'altro carabiniere. – Orta Nova (Foggia), 9 gennaio 1918.

VALLE Antonio, da Roma, maresciallo Regia guardia di finanza, n. 7571 matricola. — Con ardimento e sprezzo del pericolo, durante un'incursione aerea nemica guidò con calma e sicurezza i suoi dipendenti nell'opera di soccorso, riuscendo a trarre in salvo una signorina rimasta sotto le macerie ed altre persone. – Mestre (Venezia), 3 febbraio 1918.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA
nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

TROIANI Ermenegildo, maresciallo maggiore, artiglieria.
COSSEDDU Salvatore, sergente maggiore fanteria.
RIZZI Angelo, id. id. id.
BOLIS Giovanni, id. id. id.
CASALINUOVO Leonardo, id. id. id.
ROSSATO Vittorio, id. id. id.
MICELI Gaetano, id. id. id.
VANDANO Giuseppe, id. id. id.
RUFFINO Pietro, id. id. id.
ROSA BRUSIN Agostino, id. id. alpini.
BIAMONTI Anselmo, id. id. artiglieria.
CATTANEO Vittorio, id. id. id.
TEMPINI Giuseppe, brigadiere carabinieri reali.
MUREDDU Pietro, sergente fanteria.
ALBANESE Giuseppe, id. id.
NOTO Giuseppe, id. id.
BERTOLASO Pietro, id. id.
PERDONZIN Bortolo, id. id.
CADEDDU Francesco, sergente fanteria.
BIANCHI Pietro, id. id.
MAESTRI Umberto, id. id.
ORELLI Domenico, id. id.
DIANA Angelo, id. id.
BESCHI Attilio, id. id.
AINÈ Mario, id. id.
GRASSO Antonio, id. id.
MURARI Alessandro, id. id.
TEOTONICO Nicola, id. bersaglieri.
TROIA Carlo Antonio, id. id.
MONTAGNINO Policarpo, id. alpini.
MATTEUCCI Marino, id. id.
COMINELLI Martino, id. id.
SISTI Giovanni, id. id.
BONZI Angelo, id. id.
CHIAVEGATTO Carlo, id. id.
PETTINELLI Ezio, id. artiglieria.
FERRARI Giovanni, caporale alpini.

Sergenti maggiori promossi marescialli:

ARAGNO Umberto, fanteria.
LIGUSTRI Domenico, alpini.
GIUDICI Giovanni Maria, alpini
PERRETTI Cristoforo, genio.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

ALBINI Francesco, fanteria.
SEMINI Fortunato, id.
BORLOTTI Alfredo, id.
CIOÈ Filippo, id.
SOLERO Emilio, id.
GIUSTINONI Annibale, bersaglieri.
ZANINI Isaia, alpini.
LANFRANCHI Antonio, id.
MANZONI Ferdinando, id.
FILISETTI Pietro, id.
MARCHETTI Giuseppe, artiglieria.

Caporali maggiori promossi sergenti:

CIALONE Tullio, fanteria.
DI FELICE Venanzio, id.
CONFORTI Michele, id.
CANZO Vito, id.
MAGGIO Pietro, id.
TONARELLI Ermanno, fanteria.
PAPILLI Augusto, id.
MUSSINI Vittorio, id.
FEDERICI Ippolito, alpini.
VICINI Carlo, id.

RIVA Giuseppe, alpini.
GIORGETTA Raffaele, id.
SAVIORI Francesco, id.
ZORZI Giusto, artiglieria.
D'ORLANDO Beniamino, alpini.
FREGOLI Carlo, id.
OCCELLI Domenico, genio.

Carabinieri reali promossi vice brigadieri:

GALLI Pasquale.
MAZZA Angelo.

Caporali promossi sergenti:

CIRILLO Tommaso, fanteria.
DAVICO Giuseppe, id.
MARINONI Luigi, id.
BERGAMINI Angelo, alpini.
DELBUONO Timoteo, id.

Caporali promossi caporali maggiori:

DALFONSO Paolo, fanteria.
VILLA Carlo, id.
DHERIN Pietro, id.
CARGNINO Antonio, id.
CROCOTTI Angelo, id.
MASCOLINO Alfonso, id.
GIOLA Giovanni, id.
FELICIANI Antonio, alpini.
BENVENUTI Virgilio, id.
ALCE Giuseppe, id.
GALEOTO Salvatore, bersaglieri.
DEL GIUDICE Michele, id.
ONTANO Nicola, artiglieria.
BIANCHI Pietro, id.

Soldati promossi caporali:

SALA Fortunato, fanteria.
BERNENGO Angelo, id.
TINCALLA Filippo, id.
FOGLIETTI Venturino, id.
GARIN Vittorio, id.
GREGORI Romolo, id.
ATTIVISSIMO Pasquale, id.
VACCA Salvatore, id.
ANTONICELLI Giuseppe, bersaglieri.
MONTELEONE Mario, artiglieria.
PARINI Angelo, id.
BULGARELLI Ernesto, id.
ARENA Paolo, id.
TARTAGLIA Felice, id.
CARPANI Aldo, genio.

NOTIFICAZIONI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

SEMERARO Giuseppe, capitano complemento artiglieria 13 campagna, distretto Roma.
DAMIANI Giovan Battista, tenente id. id. 3 fortezza id. Girgenti.
PRANTONI Giuseppe, id. id. id. 7 campagna, id. Lucca.
SCAVIA Luigi, sottotenente milizia territoriale id. 7 fortezza, id. Alessandria.

Ritornati in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, il 20 giugno 1198.

MALLIO Guido, capitano veterinario, a disposizione Ministero colonie.
CARAGNANI Augusto, tenente id. id. id. id.

Ritornati in Italia per rimpatrio definitivo, il 26 giugno 1918.

GIUSTESCHI Gino, tenente reggimento lancieri di Milano. — Partito per la Libia, il 27 giugno 1918.

DEFUNTI.

OSCULATI Ettore, sottotenente complemento di cavalleria, 22 artiglieria campagna (centro automobilistico Palermo).	Morto a Sondalo (Sondrio), il 9 giugno 1917.
CARRATU' Celestino, colonnello medico di riserva, distretto Savona.	Id. ad Oneglia (Savona), il 6 agosto 1917.
GAIANI cav. Emilio, tenente colonnello di fanteria, in congedo provvisorio.	Id. a Foligno, il 23 dicembre 1917.
VARVARO Francesco, capitano complemento, deposito reggimento cavalleggeri di Caserta.	Id. a Russi (Ravenna), il 9 giugno 1918.
PERONE Pacifico Nicola, id. medico di complemento, distretto Benevento.	Id. a Bonea (Benevento), il 19 id.
RE PATRIZIO DI PAVIA Ludovico, capitano di cavalleria in aspettativo per infermità.	Id. a Chiahamberto, il 24 id.
ALLIEVI cav. Cesare, maggiore generale.	Id. a Roma, il 2 luglio 1918.
MASPERI cav. Filippo, id. id. direttore generale Ministero guerra.	Id. a Roma, l'8 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 103ª, anno 1916, pag 6305. — ROSSI Ferruccio, *invece di*: 4 genio distretto Venezia, *leggasi*: 1 genio distretto Teramo.

Id. 2ª, id. 1917, » 23. — ARTESANI Carlo Tullio, *leggasi*: ASTESANI Carlo Tullio.

Id. 28ª, id. 1917, » 2301. — FODERÀ Ottone, *invece di*: Salerno Palermo, *leggasi*: Palermo Palermo.

Id. 37ª, id. 1917, » 3403. — BADANI Michele, *leggasi*: BADAMI Michele.

Id. 42ª, id. 1917, » 3731. — MARCHETTI DI MONTESTRUTTO Carlo, *invece di*: 7 fortezza, *leggasi*: 10 fortezza.

Id. 71ª, id. 1917, » 5872. — MANZETTA Ferruccio, *leggasi*: MANZETTI Ferruccio.

Id. 76ª, id. 1917, » 6315. — CARPINONE Leopoldo, *leggasi*: CARPINONE Leone.

Id. 80ª, id. 1917, » 6853. — BENSI Luigi *leggasi*: BENZI Luigi.

Id. 80ª id. 1917, » 6872. — FREYRIE cav. Giuseppe. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 90ª. id. 1917, » 7408 — RANETTA Salvatore, *leggasi*: RAMETTA Salvatore.

Id. 91ª, id. 1917, » 7511. — DAGNA Leone, *invece di*: id. Alessandria, id. Alessandeia, *leggasi*: id. Torino, id. Torino.

Id. 9ª, id. 1918, » 580. — QUATTROCCHI Umberto, *invece di*: deposito Forlì, *leggasi*: deposito bersaglieri Ancona.

Id. 9ª, id. 1918, » 583. — FURINO Ugo, *leggasi*: FURINI Ugo.

Id. 9ª, id. 1918, » 591. — MAMMINO Mario, *leggasi*: MANNINO Mario.

Id. 11ª, id. 1918, » 880. — BRANCATI Attilio, *leggasi*: BRANCATI Arturo.

Id. 12ª, id. 1918, » 916. — CAMPOTANGELO Domenico, *leggasi*: COMPATANGELO Domenico.

Id 12ª, id. 1918, » 953. — VITULLO Filippo, *invece di*: distretto Macerata, deposito Ozieri C., *leggasi*: distretto Macerata, deposito Como.

Id 13ª, id. 1918, » 1062. — SARTORELLI Mario, *leggasi*: tenente id. Chieti.

Id. 17ª, id. 1918, » 1316. — FRANCESCHINI Pietro, *leggasi*: FRANCESCHINI Pietro.

Id. 21ª, id. 1918, » 1503. — GARBARI Antonio, *invece di*: 6 fortezza, *leggasi*: 21 campagna (T) 4ª compagnia automobilisti.

Id. 21ª, id. 1918, » 1511 — SABBATINI Rinaldo, (B), *invece di*: distretto Ancona, deposito Verona, *leggasi*: distretto Ancona, deposito Napoli.

Id. 25ª, id. 1918, » 1816. — FODERÀ Ottone, *invece di*: (Salerno) id. Palermo, *leggasi*: (Palermo) id. Palermo.

Id. 25ª, id. 1918, » 1831. — SFORZA Michele, *invece di*: Barletta Barletta, *leggasi*: Barletta Torino.

Id. 27ª, id. 1918, » 2054. — POZZI Domizio, *invece di*: 3° battaglione Benadir, *leggasi*: deposito 85 fanteria. (Comandato 3° battaglione Benadir).

Dispensa 29ª, anno 1918, pag. 2200. — ESPOSITO Ciro, *invece di*: 14° battaglione Eritreo, *leggasi* deposito 86 fanteria (Comandato 3° battaglione Benadir);

Id. 29ª, id. 1918, » 2200. — DE VECCHIO Francesco, *invece di*: 3 battaglione Benadir, *leggasi*: deposito 75 fanteria (Comandato 3 battaglione Benadir).

Id. 29ª, id. 1918, » 2202. — KLINGER Alberto, *invece di*: id. Genova, 4 alpini *leggasi*: id. Torino, 4 alpini.

Id. 33ª, id. 1918, » 2589. — COLLINI cav. Clotario. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 33ª, id. 1918, » 2609. — CANTIGLIONE Antonio, *leggasi*: CANTIGNONE Antonio.

Id. 33ª, id. 1918, » 2613. — MASCARETTI Leopoldo, *leggasi*: MOSCARETTI Leopoldo.

Id. 35ª, id. 1918, » 2730. — D'AMORE Gioacchino, *leggasi*: D'AMORE Gioacchino.

Id. 35ª, id. 1918, » 2738. — VALENSISE Michele. — Richiamato in servizio, *invece di*: dal 22 aprile 1917, *leggasi*: dal 22 aprile 1918.

Id. 35ª, id. 1918, » 2783. — DELLA VECCHIA Luigi, *invece di*: Milano est. *leggasi*: Milano ovest.

Id. 37ª, id. 1918, » 2819. — BARDA Guglielmo, *invece di*: 19 fortezza, *leggasi*: 19 campagna.

Id. 37ª, id. 1918, » 2824. — MALAGUTI Gino, *leggasi*: MALAGUTI Lino.

Id. 38ª, id. 1918, » 2840. — POROTTI Carlo, *invece di*: 2 fanteria, *leggasi*: 1 fanteria.

Id. 38ª, id. 1918, » 2854. — VIVALDI PASQUA Pietro, *invece di*: deposito 81 fanteria, *leggasi*: 78 reggimento fanteria.

Id. 38ª, id. 1918, » 2855. — COLOMBO Angelo, *invece di*: capitano, *leggasi*: tenente.

Id. 38ª, id. 1918, » 2885. — ARTESANI Carlo Tullio, *leggasi*: ASTESANI Carlo Tullio.

Id. 38ª, id. 1918, » 2899. — SECHINO Alessandro, *aggiungasi*: Trasferito distretto Lucca.

Id. 38ª, id. 1918, » 2911. — LORENZ Ugo, *invece di*: Seguirà nel ruolo il capitano ANTI Lelio, *leggasi*: Seguirà nel ruolo il tenente ANTI Lelio.

Id. 38ª, id. 1918, » 2912. — MIGLIORE Agostino, *leggasi*: MIGLIORE Alfonso.

Id. 38ª, id. 1918, » 2914. — MANUNTA Manfredo, *invece di*: 19 campagna, *leggasi*: 65 campagna (1ª compagnia automobilisti).

Id. 38ª, id. 1918, » 2915. — LASAGNI Guido, 19 campagna, *aggiungasi*: (comandato deposito scuola bombardieri).

Id. 38ª, id. 1918, » 2916. — AVON Giuseppe, *invece di*: 19 id., *leggasi*: 10 fortezza.

Id. 38ª, id. 1918, » 2960. — MOSCARETTI Leopoldo — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 38ª, id. 1918, » 2966. — DI FAZIO Temistocle, BIANCHI Mario. — L'anzianità assoluta ecc. ecc. è portata, *invece di*: dal 1° dicembre al 15 gennaio 1915, *leggasi*: dal 1° dicembre al 16 gennaio 1916.

Id. 38ª, id. 1918, » 2978. — WOCHICIEVICH Bellino, *invece di*: (Milano) id. Milano, *leggasi* (Milano) id. Monza.

Id. 38ª, id. 1918, » 2982. — ONCINA Giuseppe, *leggasi*: CONCINA Giuseppe.

Id. 38ª, id. 1918, » 2983. — SBRIZZIOLO Giuseppe, *leggasi*: SFRIZIOLO Giuseppe.

Id. 38ª, id. 1918, » 2991. — RINAUDO Angelo, *invece di*: (Caltanissetta) Trapani, *leggasi*: (Trapani) Caltanissetta.

Id. 41ª, id. 1918, » 3268. — MILANI Giovanni Battista, *aggiungasi*: Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado CARINELLI Paolo.

Id. 41ª, id. 1918, » 3271. — BIANCARDI cav. Luigi, *invece di*: deposito 42 fanteria, ecc., *leggasi*: deposito 43 fanteria.

Id. 41ª, id. 1918, » 3271. — NERI Alberto, *invece di*: 7 alpini, *leggasi*: 3 alpini.

Id. 41ª, id. 1918, » 3294. — BUCHETTI Alberto, *leggasi*: PUCHETTI Alberto.

Id. 41ª, id. 1918, » 3323. — DEL SARDO Lionello, *leggasi*: DEL SORDO Lionello.

Id. 41ª, id. 1918, » 3345. — LAIOLO Amedeo, *leggasi*: LAIOLO Amedeo. DE FERRARI Girolamo, *leggasi*: DE FERRARI Gerolamo.

Id. 41ª, id. 1918, » 3346. — JANNACCONE Costantino, *leggasi*: JANNACONE Costantino. CANTELANO Vincenzo, *leggasi*: CANTELMO Vincenzo.

Id. 41ª, id. 1918, » 3347. — MOIOLI Creste, *leggasi*: MOJOLI Oreste. BRUNETTI Luigi, *leggasi*: BINETTI Luigi. GESTIVO PRULIA Angelo, *leggasi*: GESTIVO PUGLIA Angelo. MAIORANO Paolo, *leggasi*: MAJORANO Paolo.

Dispensa 41ª, anno 1918, pag. 3348. — IANNELLI Palmiero, *leggasi*: JANNELLI Palmiero.

Id. 41ª, id. 1918, » 3350. — ZAMBELLI Giorgio, *leggasi*: ZAMBALDI Giorgio.
FINZANI Aroldo, *leggasi*: ZINZANI Aroldo.

Id. 41ª, id. 1918, » 3351. — MASSIRONE Giuseppe, *leggasi*: MASPRONE Giuseppe.

Id. 41ª, id. 1918, » 3353. — BOLLADORE Bartolomeo, *leggasi*: FOLLADORE Bartolomeo.

Id. 41ª, id. 1918, » 3353. — SAVA Pietro, *leggasi*: SAIA Pietro.

Id. 41ª, id. 1918, » 3356. — DEL FABIO Ferdinando, *leggasi*: DEL FABRO Ferdinando.

Id. 41ª, id. 1918 » 3361. — RUSSO Pietro di Francesco, *invece di*: 19 id 11. Novara, *leggasi*: 10 campagna id Novara.

Id. 41ª, id. 1918, » 3377. — ARNAUDI Luigi, *invece di*: trasferito divisione Napoli interna, legione Napoli, *leggasi*: destinato a disposizione legione Torino.

Id. 42ª, id. 1918, » 3382. — BODEO Carlo, deposito 21 fanteria f. q., *aggiungasi*: comandato comando mobilitato.
MEOLI Attilio, *invece di*: seguirà, ecc., BANZANO cav. Augusto, *leggasi*: seguirà, ecc., BANZANO cav. Augusto.
ALBERTELLI Lorenzo, *invece di*: deposito 80 fanteria f. q., *leggasi*: deposito 89 fanteria f. q.
GAIA Enrico, *invece di*: seguirà, ecc., ALBORGHETTI cav. Federico, *leggasi*: seguirà, ecc., ALBORGHETTI cav. Federico.
PIANEGIANI Rubens, *invece di*: seguirà, ecc., DLAGH cav. Giuseppe, *leggasi*: seguirà, ecc., DILAGHI cav. Giuseppe.

Id. 42ª, id. 1918, » 3383. — FANTONI Attilio. — Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni deve intendersi *invece di*: dal 1° gennaio 1918.

Id. 42ª, id 1918, » 3386. — SELIS LONGU Luigi, *invece di*: Precederà, ecc., PARLAMENGHI Calogero, *leggasi*; Precederà, ecc., PALAMENGHI Calogero.

Id. 42ª, id. 1918, » 3387. — REALE Pietro, *invece di*: 94 fanteria f. q., *leggasi*: 94 fanteria.
ACCOTTO Pietro, *invece di*: Seguirà, ecc., DEL MASTRO CALVETTI Riccardo, *leggasi*: Seguirà, ecc., DE MASTRO CALVETTI Riccardo.
VALESANO Giuseppe, *invece di*: deposito fanteria Ivrea, *leggasi*: deposito fanteria Varese.
MASELLA Ippazio, *invece di*: in aspettativa, ecc., *leggasi*: deposito 56 fanteria f. q.
MONFERINI Graziadio. — Seguirà nel ruolo, ecc., *invece di*: ANGELOTTI Filippo, *leggasi*: ANGELETTI Filippo.
PAGNOTTA Gino, *invece di*: Precederà, ecc., MORETTINO Francesco, *leggasi*: Precederà, ecc., MORETTINI Francesco.
FAMETANI Pietro, *leggasi*: FARNETANI Pietro.
CARUSO Gaspare, *invece di* deposito fanteria Firenze Sac., *leggasi*: deposito 1 fanteria f. q.

Id. 42ª, id. 1918, » 3383. — DE RUBERTIS Giuseppe, *invece di*: 57 fanteria, *leggasi*: deposito 39 fanteria Napoli (comando mobilitato).
COLOSIMO Giuseppe, *invece di*: 77 fanteria, *leggasi*: deposito fanteria Milano ovest.

Id. 42ª, id. 1918, » 3388 — AGOSTINELLI Oronzo, *leggasi*: AGOSTINELLI Oronzo.

Id. 42ª, id 1918, » 3390 — ALBINI Luigi, 65 fanteria, comandato comando mobilitato, *aggiungasi*: f. q.
NOVARINO Pietro, *invece di*: seguirà ecc., CORINI Gudo Giuseppe, *leggasi*: seguirà ecc CORINI Guido Giuseppe.
BASCETTA Lucio, *invece di*: seguirà, ecc. BOTTERO Palmiro, *leggasi*: avrebbe seguito, ecc BOTTERO Palmiro.
ARONADIO Ettore, *invece di*: in aspettativa per infermità, ecc,. *leggasi*: deposito 4 fanteria f. q.
PECHILLO Luigi, *leggasi*: PECCHILLO Luigi.
PALLONE Eraldo, *invece di*: precederà. ecc, MERCALDO Virgilio, *leggasi*: precederà, ecc., MERCALDO Virginio.

Dispensa 42ª, anno 1918, pag. 3391 — SMERIGLIO Antonino, *invece di*: precederà, ecc., FORGRI Ugo, *leggasi*: precederà, ecc. FABBRI Ugo. SANGERMANO Antoni, *invece di*: seguirà, ecc. IANNONE Enrico, *leggasi*: seguirà, ecc. IAMONE Enrico.

Id. 42ª, id. 1918, » 3449. — GARUTI Vincenzo, *leggasi*: GARUTI Francesco.

Id. 42ª, id. 1918, » 3453. — OSTER Francesco, *leggasi*: ORTER Francesco

Id. 43ª, id. 1918, » 3470. — PAGLIAROLO cav. Francesco, *invece di*: Dal 17 gennaio 1917, *leggasi*: Dal 17 gennaio 1918

Id. 43ª, id. 1918, » 3471 — LAURO Arcangelo, *invece di*: legione Roma, *leggasi*: legione Napoli. RUSSO Umberto, *aggiungasi*: e collocato a disposizione legione Allievi.

Id. 43ª, id. 1918, » 3476. — AIZZI Guido, *invece di*: Collocato a riposo per infermità non provenutegli da cause di servizio, *leggasi*: Collocato a riposo per infermità provenutegli da cause di servizio.

Id. 43ª, id. 1918, » 3485. — GRILLI Tullio, *invece di*: con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 5 giugno 1916 *leggasi*: con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 5 dicembre 1916, ed *invece di*: avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado BORZONE Federico, *leggasi*: seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BALLERO Francesco.

Id. 43ª, id. 1918, » 3490. — CANALE Alberto. FEZZI Enrico. *Invece di*: seguiranno nel ruolo il sottotenente GREZZI Augusto, *leggasi*: seguiranno nel ruolo il sottotenente RUSSO Umberto.

Id. 43ª, id. 1918, » 3492. — MELON Aristide, *invece di*: seguirà nel ruolo il già sottotenente BELFERI Luigi, *leggasi*: seguirà nel ruolo il già sottotenente BULFERI Felice.

Id. 43ª, id. 1918, » 3540. — CUTTÒ Vincenzo, *invece di*: Palermo P. (6 bersaglieri), *leggasi*: Palermo P. (6 fanteria).

Id. 43ª, id. 1918, » 3547. — BARILI Demetrio, *invece di*: precederà SPURIOLI Faustino, *leggasi*: SPURIOLI Giustino.

Id. 43ª, id. 1918, » 3561. — CAMURRI Enrico. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 43ª, id. 1918, » 3563. — DE BASILIO Antonio, *aggiungasi*: seguirà nel ruolo il tenente RAGNI Leonardo.

Id. 43ª, id. 1918, » 3588. — CALONZETTI Oreste, *leggasi*: ALFONZETTI Oreste.

Id. 43ª, id. 1918, » 3602. — GABBARI Antonio. — Reverata la rettifica che lo riguarda.

Id. 45ª, id. 1918, » 3603. — *Invece di*: con anzianità 31 maggio 1918 e decorrenza ecc. ecc., *leggasi*: Con anzianità 31 maggio 1917, ecc. ecc.

IL MINISTRO — **Zupelli**.

Prezzo della presente dispensa **L. 0,85**

(3363) Roma, 1918. — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 45ª — 1918 — 20 luglio

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero: (*D. L.* 14-7-1918)

Tenenti di complemento fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente ed autorizzati a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

TADDEI Enrico, distretto Firenze, deposito Firenze sud-est

SANDALLI Renato, deposito bersaglieri Barletta.

RAPISARDA Andrea, id. Catania

MOLINARI Alessandro, distretto Voghera, deposito Tortona.

BERTI Augusto, id. Firenze, id. 7 alpini.

MALLONE Tommaso, id. Palermo, id. Foggia.

ZINNA Vincenzo, id. Catania, id. Catanzaro.

NEGRI Giuseppe, deposito 6 alpini.

MENZIO Clemente, distretto Sassari, deposito Ozieri 8.

Trasferito di ruolo dal 30 ottobre 1917, con anzianità 14 dicembre 1916 e destinato 84 fanteria comandato comando brigata Venezia. (*D. C. S.* 3-6-1918).

Trasferito di ruolo dal 5 novembre 1917, con anzianità 19 novembre 1916 e destinato 4° battaglione bersaglieri ciclisti,

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RODINO Alfredo (*D. C. S.* 3-6-1918)

Trasferito di ruolo dall'11 giugno 1917, con anzianità 31 agosto 1916 e destinato 3 fanteria.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già tenente DE RHODEN Mario. (*D. C. S.* 10-6-1918)

Trasferito di ruolo dal 25 maggio 1917, con anzianità 25 febbraio 1917 e destinato 43 fanteria.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FORNARI Pasqualino. (*D. C. S.* 3-6-1918).

Trasferito di ruolo dal 14 dicembre 1917, con anzianità 25 febbraio 1917 e destinato 7 alpini.

Seguirà nel ruolo nell'arma il pari grado MOLINARI Alessandro. (*D. C. S.* 3-6-1918).

Trasferito di ruolo dal 22 gennaio 1918, con anzianità 31 agosto 1916 e destinato 14 fanteria.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado ALIUNI Pietro. (*D. C. S.* 10-6-1918).

Trasferito di ruolo dal 19 giugno 1917, con anzianità 12 ottobre 1916 e destinato deposito fanteria Firenze Ud.

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado TORRE Raffaele. (*D. C. S.* 10-6-1918).

Trasferito di ruolo dal 16 settembre 1917, con anzianità 31 agosto 1915 e destinato 7 alpini.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RANALLI Claudio. (*D. C. S.* 17-6-1918).

Trasferito di ruolo dal 15 settembre 1917, con anzianità 31 agosto 1916 e destinato deposito fanteria Ozieri 8.

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GALAZZETTI Aurelio. (*D. C. S.* 17-6-1918).

Tenente di complemento fanteria nominato tenente in servizio attivo permanente ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918: (*D. L.* 14-7-1918).

VIGLIENZONI Alfredo Giovanni, distretto Savona, deposito Torino est.

Trasferito di ruolo dal 31 maggio 1915, con anzianità 31 ottobre 1915 e destinato 41 fanteria.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già tenente ACAMPORA Luigi.

Promosso capitano ad anzianità, con anzianità 30 novembre 1916, continuando nell'attuale destinazione.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ACAMPORA Luigi.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero. (*D. L.* 14-7-1918).

Sottotenente di complemento nominato sottotenente in servizio attivo permanente ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918: (*D. C. S.* 10-6-1918).

GAMBA Enrico, deposito bersaglieri Roma.

Trasferito di ruolo dal 16 giugno 1916, con anzianità 1° gennaio 1916 e destinato deposito bersaglieri Roma.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già sottotenente DE POI Mario.

Promosso tenente ad anzianità, con anzianità 1° ottobre 1916, continuando nell'attuale destinazione.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE POI Mario.

Sottotenente di complemento fanteria nominato sottotenente in servizio attivo permanente ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918: (*D. C. S.* 3-6-1918).

NICOLÒ Federico, deposito Brescia.

Trasferito di ruolo dal 14 novembre 1917, con anzianità 15 luglio 1917 e destinato 13 fanteria.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE

MAGGIORI GENERALI.

GUALTIERI cav. Nicola, — È confermato il decreto 10 giugno 1918 del Comando Supremo dell'esercito col quale egli, già considerato rivestito delle funzioni del grado superiore, è stato incaricato delle effettive funzioni del grado stesso dal 5 giugno 1918. (*D. L.* 14-7-1918).

BRIGADIERI GENERALI.

TOMMASINI cav. Paolo, — È confermato il decreto 25 giugno 1918 del Comando Supremo dell'esercito col quale egli venne rivestito delle funzioni del grado superiore, restando stabilita al 9 giugno 1918 la decorrenza degli assegni prescritti dal decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045. Conseguentemente, il decreto luogotenenziale 20 giugno 1918 col quale è stato promosso brigadiere generale è rettificato nel senso che egli conserva giusta l'articolo 10 del decreto luogotenenziale 15 giugno 1918, n. 798, gli assegni di colonnello rivestito delle funzioni del grado di maggiore generale. (*D. L.* 14-7-1918).

È confermato il decreto del Comando Supremo all'esercito in data 25 giugno 1918, col quale i seguenti colonnelli vennero rivestiti delle funzioni del grado superiore tenendo stabilita alla data indicata per ognuno dei colonnelli stessi la decorrenza degli assegni prescritti dal decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045: (*D. L.* 14-7-1918).

BELLOTTI cav. Francesco, cavalleria.	Dal 5 giugno 1918.
BANETTI cav. Ezio, fanteria.	Dal 22 id
DE VITA cav. Raffaele, id.	Dal 25 maggio 1918.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Tenenti colonnelli.

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Det. M.* 14-7-1918).

FUSCO cav. Generoso, legione Cagliari.	Trasferito a disposizione legione Napoli.
PASSARELLI cav. Roberto, id. Allievi.	Id. id. id. Napoli.

Maggiori.

I seguenti maggiori sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Det. M.* 14-7-1918)

GHIABRAUDO cav. Enrico, legione Firenze.	Trasferito a disposizione legione Napoli.
LOIACONO cav. Vincenzo, id. Firenze.	Id. id. id. Napoli.
BIAMONTI cav. Achille, id. Milano	Id. id. id. Napoli.
COCOZZO cav. Nicola, id. Genova.	Id. id. id. Napoli.
VENERANDI cav. Umberto, id. Genova.	Id. id. id. Firenze.
MASSENTI cav. Raimondo, id. Torino.	Id. id. id. Napoli.

Capitani.

I seguenti capitani sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Det. M.* 14-7-1918).

DEPASQUALE Sante, legione Ancona.	Trasferito compagnia Barletta, legione Bari.
COSTANZA Vincenzo, id. Napoli.	Id. a disposizione legione Milano.
MAZZUCA Marcello, id. Catanzaro.	Id. id. id. Torino.
BATTAGLIA Pasquale, id. Messina.	Id. id. id. Bologna.
LACCHINI cav. Aristodemo, id. Palermo.	Id. id. id. Firenze.
FLORIS Roberto, id. Catanzaro.	Id. id. id. Napoli.
BIUTI Antonio, id. Torino.	Id. id. id. Firenze.
LONGO Eugenio, id. Messina.	Id. id. id. Ancona.
TAORMINA Vincenzo, id. Allievi	Id. id. id. Roma.
SCAPIN Silvio, id. Milano.	Id. id. id. Genova.

Tenenti.

BORDONI Edmondo, tenente, legione Ancona. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 20 giugno 1918.

Richiamato il servizio legione Ancona dal 20 giugno 1918, con decorrenza per gli assegni dalla stessa data e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (*D. L.* 14-7-1918).

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Det. M.* 14-7-1918).

MICHELETTA-TITA' Giuseppe, legione Allievi.	Trasferito a disposizione legione Verona.
D'ANDREA Giuseppe, id. Roma.	Id. id. id. Napoli.
ATZORI Efisio, id. Cagliari.	Destinato tenenza S. Antioco, legione Cagliari.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate:

(*Det. M.* 14-7-1918).

OCELLI Roberto, legione Allievi.	Trasferito a disposizione legione Roma.
ROSGI Vincenzo, id. Allievi.	Id. id. id. Torino.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI

GIACCONE cav. Ernesto, colonnello deposito 97 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 22 marzo 1917 dal 21 febbraio 1917 stata concessa al suindicato ufficiale deve considerarsi come concessa per infermità temporanea provenienti da cause di servizio (*D. L.* 11-7-1918).

MANFREDI cav. Luigi, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Mondovì — Richiamato in servizio, deposito 33 fanteria, dal 14 luglio 1918 e collocato fuori quadro in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (tre mesi). (*D. L.* 14-7-1918).

PAGLIARULO cav. Francesco, colonnello a disposizione Ministero guerra — Collocato in posizione ausiliaria dal 1° luglio 1918, in base al decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944. (*D. L.* 14-7-1918).

MODA cav. Luigi, colonnello comandato comando aeronautica (ufficio tecnico), f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 30 maggio 1918 e collocato a disposizione Ministero guerra (*D. L.* 14-7-1918).

DE GASPARI Oreste, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra, rimanendo iscritto nei ruoli degli effettivi della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 8-6-1918).

TENENTI COLONNELLI.

CORNERO cav. Cesare, tenente colonnello deposito 33 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione, dal 4 giugno 1918. (*D. L.* 11-7-1918).

PUNZO cav. Nunzio, tenente colonnello incaricato comando reggimento deposito fanteria Avellino. — Le aspettative di cui al decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917 dal 27 gennaio 1917 ed al decreto luogotenenziale 12 luglio 1917 per quattro mesi dal 5 giugno 1917 state concesse al suindicato ufficiale, devono considerarsi come concesse per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (*D. L.* 11-7-1918).

DE ARCAYNE cav. Francesco, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattordici mesi, dal 30 marzo 1917, a Sassari (Decreti luogotenenziali 30 agosto 1917 e 17 gennaio 1918) — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di dieci mesi, dal 30 maggio 1918 (*D. L.* 11-7-1918).

NAPPI cav. Settimio, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Roma — Collocato in congedo provvisorio dal 1° luglio 1918, in base al decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944. (*D. L.* 14-7-1918).

ROMANO cav. Giovanni, tenente colonnello deposito fanteria Roma nord-est. — Collocato in posizione ausiliaria dal 1° luglio 1918, in base al decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944. (*D. L.* 14-7-1918).

I seguenti tenenti colonnelli in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio dal 14 luglio 1918 e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per due mesi). (*D. L.* 14-7-1918).

DI MONTEMAYOR cav. Alfredo, in aspettativa a Napoli.	Destinato deposito 23 fanteria
GIROTTO cav. Angiolo, id. a Cuneo	Id. id. 2 alpini.

PINESCHI cav. Lorenzo, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Firenze — Richiamato in servizio dal 4 giugno 1918, 72 fanteria. (*D. L.* 14-7-1918).

GUASSARDO Domenico, tenente colonnello deposito fanteria bari. — Mantenuto in servizio a sua domanda, quale invalido di guerra, rimanendo iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 2-5-1918).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Det. M.* 14-7-1918).

PAPALE cav. Renato, deposito fanteria Napoli nord. — Trasferito 78 fanteria. — Dal 21 maggio 1918.
IORIO cav. Antonio, id. bersaglieri Livorno. — Id. deposito fanteria Genova G. — Dal 4 id.
NICOLIS DI ROBILANT cav. Carlo. — Assegnato 5 fanteria.
BERTI cav. Giorgio, deposito fanteria Benevento. — Trasferito deposito Roma nord-est. — Dal 6 marzo 1918.

MAGGIORI.

GAMBIGLIANI ZOCCOLI cav. Riccardo, maggiore, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Modena. — Richiamato in servizio deposito 5 bersaglieri e comandato comando mobilitato dal 22 giugno 1918 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per undici mesi). (*D. L.* 11-7-1918).

SARDI cav. Gustone, maggiore 5 bersaglieri. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 24 maggio 1918, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per quattro mesi) — Destinato deposito 69 fanteria. (*D. L.* 11-7-1918).

GABBIO cav. Eugenio, maggiore deposito 89 fanteria, comandato divisione militare Genova, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 23 luglio 1916 dal 30 giugno 1916 data concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 11-7-1918).

BALLETTI cav. Umberto, maggiore 28 fanteria. — Le aspettative di cui ai decreti 21 dicembre 1916 e 11 ottobre 1917 per la durata complessiva di otto mesi dal 19 ottobre 1916 e 22 settembre 1917 state concesse al suindicato ufficiale, devono intendersi come concesse per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 11-7-1918).

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*D. L.* 11-7-1918).

BERTOLINI cav. Ferdinando, 59 fanteria. — Dieci mesi — Dall'11 luglio 1918.
ROSATI cav. Raffaele, 24 id. — Quattro mesi — Dal 25 aprile 1918.

GIACOSA cav. Augusto, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 17 gennaio 1918, a Como (decreto luogotenenziale 21 febbraio 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 17 maggio 1918. (*D. L.* 11-7-1918).

FESTA cav. Tito, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, ad Avellino. — Richiamato in servizio deposito 16 fanteria dal 25 giugno 1918 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per cinque mesi). (*D. L.* 14-7-1918).

I seguenti maggiori fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalle date sottosegnate: (*D. L.* 14-7-1918).

RUSSO cav. Biagio, 26 fanteria. — Dal 19 giugno 1918.
REINAUD cav. Francesco, deposito 38 id. — Dal 31 maggio 1918.

CARRERA Severino, maggiore 49 fanteria. — Mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra, rimanendo iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 29-4-1918).

BIONDI Giuseppe, maggiore deposito 82 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra, rimanendo iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 27-5-1918).

DE CASTIGLIONI Lazzaro, maggiore 67 fanteria. — Mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra, rimanendo iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 28-6-1918).

LONGO Stefano, maggiore 12 bersaglieri. — Mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra, rimanendo iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 28-6-1918).

SACCHI Carlo, maggiore 67 fanteria. — Mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra, rimanendo iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria posizione ed arma. (*D. M.* 12-7-1918).

GAGGIOTTI Cino, maggiore 56 fanteria. — Mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra, rimanendo iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 12-7-1918).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati:

(*Det. M.* 14-7-1918).

GRIVA cav. Virginio, deposito fanteria Siracusa.	Trasferito deposito fanteria Cuneo.
CANSACCHI cav. Carlo.	Assegnato 92 fanteria.
BERIO cav. Vittorio.	Id. deposito bersaglieri Ancona.
LIBOIS cav. Giuseppe.	Id. 9 bersaglieri.
BOLOGNESI cav. Orazio.	Id. 18 fanteria.
MOROLIN cav. Giorgio.	Id. 13 id.
GIULIANO cav. Giuseppe.	Id. deposito fanteria Chieti.
BRUNELLI cav. Giulio.	Id. 6 bersaglieri.
BRUNELLI cav. Mario.	Id. 5 alpini.
PARISI cav. Alessandro.	Id. deposito bersaglieri Napoli.
AMORETTI cav. Nicola, 82 fanteria.	Trasferito 57 fanteria.
PISANELLI cav. Domenico, deposito 48 id.	Comandato divisione militare territoriale Catanzaro.

PRIMI CAPITANI

MINUTELLI Alessandro, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di trenta mesi, ad Arezzo, (decreti luogotenenziali 16 dicembre 1915, 4 gennaio e 8 luglio 1917 e 17 gennaio 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 16 giugno 1918. Richiamato in servizio deposito 79 fanteria e comandato presidio Vicenza, dall'8 luglio 1918 con riserva d'anzianità e con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per cinque mesi). (*D. L.* 11-7-1918).

CAPITANI

ZINO Francesco, capitano deposito bersaglieri Roma. — Promosso maggiore con anzianità 1° aprile 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado **RACCA** cav. Carlo. (*D. L.* 6-6-1918).

BENETTI Giuseppe, capitano 81 fanteria. — Promosso maggiore a scelta a senso dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, con anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918 e con riserva d'anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione.

Seguirà provvisoriamente nel ruolo dell'arma, il pari grado **TOMBOLAN-FAVA** Giampietro.

(*D. L.* 14-7-1918).

REGGIANI Lorenzo, capitano deposito fanteria Ancona. — Promosso maggiore per merito eccezionale a senso dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267 con anzianità e decorrenza per gli assegni dall'11 aprile 1918, continuando nell'attuale destinazione.

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado **FUMAGALLI** Riccardo. (*D. L.* 14-7-1918).

DE LISIO Dario, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Chieti. — Richiamato in servizio deposito 13 fanteria dall'11 luglio 1918 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per due mesi). (*D. L.* 11-7-1918).

BROGGI Umberto, capitano 31 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1035. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 4 giugno 1918. (*D. L.* 11-7-1918).

SCIALLA Oreste, capitano deposito 71 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 20 agosto 1916 per un anno dall'8 luglio 1916 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 11-7-1918).

RONDINA Ermenegildo, capitano deposito, 85 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 7 giugno 1918, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per quattro mesi). – Destinato deposito 85 fanteria. (*D. L.* 11-7-1918).

ROSANO Giuseppe, capitano deposito fanteria Catanzaro. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 10 maggio 1918, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per quattro mesi) – Destinato deposito 48 fanteria e comandato corpo armata territoriale Bologna. (*D. L.* 11-7-1918).

CAPIZUCCHI Marco, capitano, deposito 72 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione, dal 27 giugno 1918. (*D. L.* 14-7-1918).

I seguenti capitani in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 14-7-1918).

VANETTI Manlio, in aspettativa a Milano.	Dal 14 luglio 1918 — (Due mesi) — Destinato deposito 67 fanteria.
DE FUSCO Giuseppe, id. a Napoli.	Dal 14 id. — (Un mese) — Id. id. 58 id.
CARFAGNA Matteo Ugo, id. a Sulmona.	Dal 14 id. — (Quattro mesi) — Id. id. 13 id.
PUGLIELLI Arduino, id. a Chieti.	Dall'11 giugno 1918 — (Cinque mesi) — Id. id. 18 id.
DI PAOLO Nicola, id. a Chieti.	Dal 14 luglio 1918 — (Un mese) — Id. id. 17 id. e comandato comando mobilitato.
DAPINO Giuseppe, id. a Torino.	Dal 3 id. — (Quattro mesi) — Id. id. 34 id. id. distretto Pinerolo.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*D. L.* 14-7-1918).

LELLI Alfredo, 81 fanteria.	Dal 13 giugno 1918 — (Un anno).
LATINI Tomaso, deposito 2 granatieri f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085).	Dal 5 id. — (Quattro mesi).
MORELLI Stanislao, id 2 id. f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085).	Dal 1° id. — (Sei mesi).

L'ordine di anzianità relativa dei seguenti capitani è stabilito come appresso, ai termini dell'art. 9 lettera *B* del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944: (*D. L.* 14-7-1918).

Con anzianità 1° *giugno* 1916:

DOMENICONI Italo.
BOCCIO Giovanni.
MANDRIOLI Dino.
PISCHEDDA Agostino.
CONSOLI Francesco.
BORELLA Vito.
SINISCALCHI Michele.

Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado BOURLOT Luigi.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

PAGNOZZI Cesare.
VITO Luigi.
CEFALI' Antonino.
MEROLLA Alberto.
LEONARDO Guido.
ZANOTTI Laerte.

} Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado RATTA Alessandro.

Con anzianità 1° aprile 1917:

FIECHTER Roberto.
CIMOLINO Ermando.
TEGANI Raffaele.
ROSSI Italo.
CROCE Raffaele.
BRUSA Erminio.
CHIAPUSSO Pietro.
BORGHINI Giuseppe.
BOCCUCCIA Giovanni.
BUONCRISTIANO Umberto
COMIN Ettore
CUNICO Giovanni Battista
OLIVIERI Giuseppe
GUARINI Filippo
SPOSITO Giulio
CIOCHINO Pietro
ODORICI Evodio
ROVATTI Antonio.
DONA' Dante.
TURILLI Pietro.
GIACHINI Luigi.
GRELLA Ilo.
VETARE Vincenzo.
BONDEI Giovanni.
BORTOLOTTI Amleto.
MUTTINI Eugenio.
VIRDIS Paolo.
PACI Nicolò.
LAMA Antonio.

I suindicati capitani seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado MARINI Antenore.

NIESPOLO Francesco.
SCARAMPI Antonio.
LANDI Alfredo.

} Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado FELETTI Edgardo.

Con anzianità 23 agosto 1917:

VERDELLI Riccardo.
SICLARI Carlo.
MACCARINI Silvio.
DEL GIUDICE Girolamo.
GIONTA Antonio.
STASI Adolfo.
CASALI Giacomo.
LIVERANI Michele.

} Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado SARACENO Lorenzo.

FILLORAMO Giuseppe.
AQUILA Francesco.

} Precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado BUSACCA Arturo.

LODOLO Bruno.
RIDOLFI Vincenzo.

} Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado RUSSO Rocco.

CONTI-BORBONE Alberto.
STRINATI Arturo.
MANFREDI Oreste.
D'ALLARMI Rinaldo.
LANDI Rino.
PORCARI Italo.
BARBESTI Paolo.
DUCE Domenico.
MARCHIONDELLI Lorenzo.
DADDI Luigi.
SORDI Giuseppe.
BUTTAFOCHI Anselmo.
BONFIGLI Ulisse.
FUCCI Ettore.

I suindicati capitani seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado TIRELLI Ettore.

Con anzianità 31 *ottobre* 1917:

SCARTASCINI Giovanni,
FORMATO Felice,
GARIONI Alfredo,
CASSINO Giovanni,
DE ANGELIS Aurelio,
CALABRESI Vincenzo. — Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado GUARNIERI Giovanni.

TORTI Francesco,
PITTALUGA Silvio,
MORRA Oreste. — Id. id. id. FERMI Ugo.

MIRABILE Antonio. — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CECCHINI Giuseppe.

MORETTINI Francesco. — Id. id. id. RISPOLI Andrea.

SANTOLLA Vincenzo. — Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado COSTETTI Adriano.

FIORENZI Ferdinando,
MORGANTI Loffredo,
RICCI Prospero. — Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado TACCARI Giuseppe.

LAMANNA Francesco. — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MEZZETTI Livio.

CONCORREGGI Andrea,
ZORIO Romolo. — Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado ROSSI Loreto.

TORTELLI Manlio. — Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DE LEO Giuseppe.

CONTESSORE Luigi,
BATTIATO Giuseppe. — Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado NANISSI Aurelio.

Con anzianità 16 *marzo* 1918:

FRACASSI Giacomo,
CECINATO Pasquale,
D'AVENIA Francesco,
MURATORI Mario,
RIMINI Luigi,
FACCINI Raffaele,
CAPPELLETTI Giuseppe,
PACETTI Diego,
CALVI Alessandro,
DE MASTRO-CALVETTI Riccardo. — ARVAT Clemente,
GALFIONE Giuseppe,
TISSI Francesco,
PIATTOLI Mario,
VIOLA Ettore,
ROERO Edoardo,
DI SALVO Saverio,
POLASTRI Ettore,
FERRARIS Giuseppe.

ARRIGONI Vittorio,
LODI Giorgio,
SOZZI Paolo. — Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado TAGLIAVIA Antonio.

PROVARONI Emilio, capitano 92 fanteria. — Mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra, rimanendo inscritto nei ruoli degli effettivi della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 29-4-1918).

CIAMPOLINI Arcangelo, capitano deposito fanteria Napoli nord. — Mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra, rimanendo inscritto nei ruoli degli effettivi della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 6-5-1918).

D'ANTIOCHIA Rosario, capitano 92 fanteria. — Mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra, rimanendo inscritto nei ruoli degli effettivi della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 15-5-1918).

PECORI Augusto, capitano 68 fanteria. — Mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra, rimanendo inscritto nei ruoli degli effettivi della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 10-6-1918).

I seguenti capitani sono mantenuti in servizio, a loro domanda, quali invalidi di guerra, rimanendo inscritti nei ruoli degli effettivi della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 28-6-1918).

PIRO Nicola, 19 fanteria.
VERTUA Alberto, 67 fanteria.

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Det. M.* 14-7-1918).

MAZZUCCHETTI Giulio, deposito 51 fanteria. — Trasferito deposito 7 fanteria.
ABATI Mario, id. 93 id. comandato comando mobilitato. — Cessa di essere comandato come contro e comandato altrove.
RAMASCO Felice, id. 40 id. — Trasferito deposito 31 fanteria.
CORSI Corso. — Assegnato 1 granatieri.
TORO Giuseppe, 30 fanteria. — Trasferito deposito 18 fanteria.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 14-7-1918).

CAFLISCH Carlo, 3 alpini.
IAMARCO Luigi, 32 fanteria. — Precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado RAVAZZONI Mario.

CELIBERTI Carlo, 9 id. — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CENCI Vittorio.

TEMPESTI Carlo, 6 bersaglieri ciclisti. — Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado VALSECCHI Ernesto.

MORETTA Cesare, reparto mitraglieri Fiat. — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VACCA Olindo.

RAMBINI Raoul, 58 fanteria. — Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado NICO Francesco.

D'AMBROSIO Giuseppe, deposito fanteria Lodi. — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BENEDETTI Fulalberto.

GALLISAI Francesco, id. id. Torino est. — Id. id. id. BOSSINI Paolo.
CALDERA Dario, 11 bersaglieri. — Id. id. id. DE RHODEN Mario.
GALAZZETTI Aurelio, deposito fanteria Firenze nord-ovest. — Id. id. id. ALBINI Pietro.

ORSINI Ugo, tenente deposito 26 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 4 giugno 1918. (*D. L.* 11-7-1918).

DE CUPERTINIS Anselmo, tenente deposito fanteria Potenza. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 21 maggio 1918. (*D. L.* 11-7-1918).

MARCHESI Arnaldo, tenente 3 alpini. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 28 maggio 1918, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, (per quattro mesi) Destinato deposito 5 alpini. (*D. L.* 11-7-1918).

DE GENNARO Alessandro, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Chieti. — Trasferito in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 24 maggio 1918, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla stessa data e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per sei mesi). – Destinato deposito 40 fanteria. (*D. L.* 11-7-1918)

I seguenti tenenti fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalle date sottosegnate: (*D. L.* 14-7-1918).

CURSERI Salvatore, deposito 90 fanteria. — Dal 21 marzo 1918 — Destinato deposito 90 fanteria e comandato in Libia.

FRITTELLI Ferruccio, id. 93 id. — Dal 7 aprile 1918 — Destinato 93 fanteria.

CAROZZI Stelio, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Milano. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 24 dicembre 1917, ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

CAROZZI Stelio, tenente in aspettativa per riduzione di quadri, a Milano. — Richiamato in servizio 7 alpini dal 24 dicembre 1917, con riserva d'anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918.

(*D. L.* 14-7-1918).

L'ordine di anzianità relativa dei seguenti tenenti è stabilito come appresso, a termini dell'art. 9 lettera *b* del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

(*D. L.* 14-7-1918).

Con anzianità 15 *settembre* 1915:

DOMENICONI Italo.
BOCCIO Giovanni.
MANDRIOLI Dino.
PUCCI DA FILICAIA Gino.
PISCHEDDA Agostino.
CONSOLI Francesco.
MAZZA Evasio.
BORELLA Vito.
DELODI Mario.
SINISCALCHI Michele.

Con anzianità 11 *novembre* 1915:

PAGNOZZI Cesare.
VITO Luigi.
CEFALI' Antonino.
MEROLLA Alberto.
LEONARDO Guido.
ZANOTTI Laerte.

Con anzianità 1° *febbraio* 1916:

AGAZZANI Antonio.
FIECHTER Roberto.
CIMOLINO Ermanno.
TEGANI Raffaele.
ROSSI Italo.
MARAGLINO Cosimo.
CROCE Raffaele.
BRUSA Erminio.
CHIAPUSSO Pietro.
BORGHINI Giuseppe.
BOCCUCCIA Giovanni.
BUONCRISTIANO Umberto.
COMIN Ettore.
CUNICO Giovanni Battista.
PETROCELLI Francesco.
OLIVIERI Giuseppe.
GUARINI Filippo.
SPOSITO Giulio.
GIOCHINO Pietro.
ODORICI Evodio.
ROVATTI Antonio.
DONA' Dante.
TURILLI Pietro.
GIACHINI Luigi.
GRELLA Ilo.
VETARE Vincenzo.
BONDEI Giovanni.
BORTOLOTTI Amleto.
MUTTINI Eugenio.
DE ANGELIS Umberto.
VIRDIS Paolo.
PICCININI Ottavio.
PACI Nicolò.
LAMA Antonio.

I suindicati tenenti avrebbero seguito nel ruolo dell'arma il già tenente MARINI Antenore.

Con anzianità 1° *marzo* 1916:

NIESPOLO Francesco.
SCARAMPI Antonio.
LANDI Alfredo.

Avrebbero seguito nel ruolo dell'arma il già tenente FELETTI Edgardo.

Con anzianità 1° *aprile* 1916:

VERDELLI Riccardo.
SICLARI Carlo.
MACCARINI Silvio.
ROSSI Emilio.

Avrebbero seguito nel ruolo dell'arma il pari grado SARACENO Lorenzo.

DEL GIUDICE Girolamo.
GIONTA Antonio.
STASI Adolfo.
TORELLI Gerardo.
CASALI Giacomo.
LIVERANI Michele.

Avrebbero preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado SARACENO Lorenzo.

FILLORAMO Giuseppe.
AQUILA Francesco.

Avrebbero preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado BUSACCA Arturo.

Con anzianità 5 aprile 1916:

LODOLO Bruno.
PROIA Angelo.

RIDOLFI Vincenzo.

Con anzianità 26 aprile 1916:

CONTI BORBONE Alberto.
STRINATI Arturo.
MANFREDI Oreste.
DALL'ARMI Rinaldo.
BECHIS Guglielmo.
LANDI Rino.
PORCARI Italo.
BARBESTI Paolo.
FOCACCI Carlo.
DUCE Domenico.
HOTZ Cesare.
DRAGO Filippo.
MARCHIONDELLI Lorenzo.
BALLERINI Egidio.
DADDI Luigi.
SORDI Giuseppe.
BUTTAFOCHI Anselmo.
BONFIGLI Ulisse.
MANCINI Edoardo.

Avrebbero seguito nel ruolo dell'arma il già tenente TIRELLI Ettore.

Con anzianità 2 maggio 1916:

DE GENNARO Enrico.
SCARTASCINI Giovanni.
FORMATO Felice.
QUERCIA Maria.

GARIONI Alfredo.
CASSINO Giovanni.
DE ANGELIS Aurelio.
AULICINO Francesco.

Con anzianità 3 maggio 1916:

CALABRESI Vincenzo.

Con anzianità 16 maggio 1916:

TORTI Francesco.
PITTALUGA Silvio.

CURTI Domenico.
MORRA Oreste.

Con anzianità 23 maggio 1916:

PAVESI Armando.
BUGNOLI Gaetano.
PISCITELLI Umberto.

MIRABILE Antonino.
TISENO Placido.

Con anzianità 1° giugno 1916:

PAGNOTTA Gino.
MORETTINI Francesco.

SPINELLI Giuseppe.

Con anzianità 9 giugno 1916:

SANTOLLA Vincenzo.

Con anzianità 17 giugno 1916:

FIORETTI Pasquale.
FIORENZI Ferdinando.
MORGANTI Loffredo.

RUSSO Agostino.
RICCI Prospero.

Con anzianità 25 giugno 1916:

FERRO Giuseppe.
LAMANNA Francesco.

PUCCI DA FILICAIA Ugo.
DE RUVO Paolo.

Con anzianità 27 giugno 1916:

CONCORREGGI Andrea.
ZORIO Romolo.

Avrebbero seguito nel ruolo dell'arma il già tenente Rossi Loreto.

Con anzianità 28 giugno 1916:

CIOCCHETTI Vittorio.

TORTELLI Manlio.

Con anzianità 2 luglio 1916:

CONTESSORE Luigi.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già tenente NANNISI Aurelio.

Con anzianità 4 luglio 1916:

BATTIATO Giuseppe.

Con anzianità 1° agosto 1916:

FRACASSI Giacomo.
CECINATO Pasquale.
D'AVENIA Francesco.
MURATORI Mario.
RIMINI Luigi.
GIOVANNELLI Enrico.
FACCINI Raffaele.
CAPPELLETTI Giuseppe.
PACETTI Diego.
BARISELLI Bartolomeo.
CALVI Alessandro.
DE MASTRO-CALVETTI Riccardo.
ARVAT Clemente.
GALFIONE Giuseppe.
TISSI Francesco.
PIATTOLI Mario.

BOSSI Carlo.
BOSI Giulio.
CIBAU Mario.
VIOLA Ettore.
ROERO Edoardo.
DI SALVO Saverio.
ANEMONE Giovanni.
BUTTAFOCHI Enrico.
PARRAVICINI Vittorio.
POLASTRI Ettore.
VIOLANI Gaetano.
ODDO Giuseppe.
ACCOTTO Pietro.
FERRARIS Giuseppe.
SCALCINO Umberto.
CAMOSSO Luigi.

Con anzianità 12 agosto 1916:

ARRIGONI Vittorio.
LODI Giorgio.
BRIGHENTI Edmondo.

FERRERO-FUSIE' Francesco.
SOZZI Paolo.

Con anzianità 1° *ottobre* 1916:

DE POI Mario.
SCARPERIA Giuseppe.
BLANCHI Luigi.
FRUNZI Vito.
AINARDI Venanzio.
MAZZA Oberto.
GRECO Attilio.
CAPORALE Raffaele.
MONTGOMERIE HEILSON Alberto.
PINTO Pasquale.
FRONCILLO Emilio.
CONSOLO Antonino.
CAVALLERO Giuseppe.
ADINOTTI Alberto.
RESCIGNO Palmerino.
RUOTOLO Giovanni.

Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado BASSO Vincenzo.

Con anzianità 1° *novembre* 1916:

BACCHIGA Aldo.
EBOLI Giuseppe.
PIMPINELLI Ottorino.
NOBILE Antonio.
PARROTTA Antonio.
ROCCO Giuseppe.
RAVAGLI Angelo.
OTTOLENGHI Aldo.
MOLINARI Stefano.
REITANI Francesco.
GIUSTI Corrado.
MANCA Francesco.
BROCCOLI Paolo.
QUIRICO Alessandro.
CHIRICO Ettore.
VARESCHI Giosuè.
COLPI Francesco.

Con anzianità 1° *dicembre* 1916:

BILLIA Arturo.
MARZIANO Giuseppe.

Con anzianità 1° *gennaio* 1917:

GIOVANNELLI Paolo.
DE MARZIIS Emidio.
D'AURIA Antonio.
BORBOTTONI Bruno.
VIVIANI Francesco.
GOTTARELLI Umberto.
VENEZZR Rodolfo.

Con anzianità 1° *febbraio* 1917:

CAFFARINI Galliano.
CHIMENTI Achille.
MAGNONI Siro.
INGRAVALLE Ubaldo.
GUADALUPI Cosimo.
SPADACCINO Arturo.
PALAMENGHI Pietro.
VANNINI Cesare.
ROSSI Mario.
SENNI Arnaldo.
DE BELLIS Mario.
MORRA Raffaele.
LELLA Francesco.
COSSU Giuseppe.
BALASSONE Angelo.
MATTINA Roberto.

Con anzianità 1° *maggio* 1917:

DEL RE Giacomo.
CORTESI Otello.
SCAVIZZI Armando.

Con anzianità 15 *maggio* 1917:

SANGIORGIO Antonino.
VIGLIERO Luigi.
FERRANTE Leopoldo.

Con anzianità 1° *giugno* 1917:

GUIDA Osvaldo.
TUVO Edoardo.

Con anzianità 1° *settembre* 1917:

RENZELLI Benevenuto.
SPADA Alberto.

Con anzianità 5 *settembre* 1917:

PESANDO Renato.

Con anzianità 25 *settembre* 1917:

BONDET Giovanni.
BARONIS Renato.
CAMPANA Cesare.
GRECO Ambrogio.
TATEO Francesco.

MAZZEI Raffaele, tenente deposito Firenze nord-ovest. — Mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra, rimanendo inscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 10-6-1918).

SANTUCCI-DE MAGISTRIS Francesco, tenente deposito 86 fanteria. — Trasferito deposito 89 fanteria. (*Det. M.* 14-7-1918).

NOTIFICAZIONE.

DE MANDATO Pietro, tenente in servizio attivo permanente 24 fanteria. — Promosso tenente per merito di guerra con decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917, è ammesso a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

SOTTOTENENTI.

La riserva di anzianità relativa apposta alle nomine a sottotenente in servizio attivo permanente di cui alle lettere *A* e *B* n. 1 ed *E* dell'art. 9 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, state effettuate con anzianità assoluta dal 1° aprile 1912 al 21 dicembre 1916 inclusive, è sciolta rimanendo definitivo l'ordine di anzianità in cui si trovano col grado attuale, gli ufficiali ai quali le nomine stesse hanno riferimento. (*D. L.* 14-7-1918).

ARMANI Paolo, sottotenente 2 bersaglieri. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 25 maggio 1918 (sei mesi). (*D. L.* 14-7-1918).

MONTEFUSCO Tommaso, sottotenente deposito fanteria Palermo P. — Trasferito deposito fanteria Chieti Ven. (*Det. M.* 14-7-1918).

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

NICOLINI Mario, capitano reggimento cavalleggeri di Catania. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per 4 mesi dal 25 giugno 1918. (*D. L.* 14-7-1918).

PAPPONE Vittorio, capitano reggimento cavalleggeri di Catania. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 14 luglio 1918 per quattro mesi. (*D. L.* 14-7-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

MAGGIORI.

PELLIZZETTI cav. Guido, maggiore 2 fortezza (costa). — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio statagli concessa con decreto luogotenenziale 24 febbraio 1918 deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per tutta la durata dell'aspettativa stessa. (*D. L.* 14-7-1918).

ULIVI cav. Gaetano, maggiore f. q. in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 29 campagna). — Rientra nei quadri dal 14 luglio 1918 e destinato 29 campagna continuando nell'attuale servizio. (*D. L.* 14-7-1918).

CENCIARINI cav. Vito, maggiore f. q. deposito 3 fortezza (costa e fortezza) (comandato direzione artiglieria Roma). — Cessa di essere comandato come sopra e comandato commissariato generale d'aeronautica. (*Det. M.* 14-7-1918)

CAPITANI.

BECCHI Mario, capitano 18 campagna (controaerei). — Trasferito 1 pesante campale, cessando comandato controaerei. (*Det. M.* 14-7-1918).

FUNARI Rodolfo, capitano 7 fortezza. — Trasferito 2 pesante campale. (*Det. M.* 14-7-1918).

TENENTI.

I seguenti tenenti nell'arma di artiglieria sono promossi capitani con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918 e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione e servizio: (*D. L.* 14-7-1918)

DE DOMINICIS Augusto, 1 montagna.
ROVELLI Alessio, 6 fortezza.

Seguirà nel ruolo il capitano MAZZA Arnaldo.
Precederà nel ruolo il capitano DE MEDICI DI OTTAJANO Paolo.

D'ANDREA Fernando, tenente 8 campagna. — La sua anzianità nel grado di sottotenente stabilita con decreto luogotenenziale in data 15 novembre 1917, anzichè al 1° maggio 1916 è rettificata al 1° novembre 1915 con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1915, precedendo nel ruolo il sottotenente CAPARCO Giovanni. Conseguentemente l'anzianità nel grado di tenente stabilita con decreto luogotenenziale in data 13 gennaio 1918, anzichè al 1° febbraio 1917 è rettificata al 1° agosto 1916 con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916.
Precederà nel ruolo il tenente SCUDERI Italo. (*D. L.* 14-7-1918).

BONANNI Lorenzo, tenente reggimento artiglieria campagna Foligno (1). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 18 giugno 1918. (*D. L.* 14-7-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti nell'arma di artiglieria sono promossi tenenti con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916 e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione e servizio: (*D. L.* 14-7-1918).

VALMAGGIA Antonio, 9 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
ZAIA Antonio, 1 montagna.
AIASSA Edoardo, 13 campagna.

Precederà nel ruolo il tenente PAPA Silvio.
Seguirà nel ruolo il tenente CORBO' Amedeo.
Precederà nel ruolo il tenente DE MEDA Antonio.

CORONA Enrico, sottotenente 8 fortezza. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918 e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione e servizio:
Precederà nel ruolo il tenente TUOZZO Giuseppe. (*D. L.* 14-7-1918).

ARMA DEL GENIO.

Colonnelli.

NEGRI cav. Carlo, colonnello comandante 6 genio. — Esonerato dalla carica sopra citata ed è collocato a disposizione dal 25 giugno 1918. (*D. L.* 14-7-1918).

TOMBESI cav. Raul, colonnello direttore genio Palermo. — Esonerato dalla carica sopracitata ed è nominato comandante il 6 genio dal 25 giugno 1918. (*D. L.* 14-7-1918).

RUBELLI cav. Egidio, colonnello a disposizione, comandato Ministero armi e munizioni. — Cessa di essere comandato come sopra dal 1° giugno 1918. (*D. M.* 14-7-1918).

Tenenti colonnelli.

NICOLETTI cav. Paolino, tenente colonnello 6 genio. — Collocato a disposizione Ministero marina e destinato direzione autonoma genio Spezia (marina), a datare dal 2 maggio 1918. (*D. L.* 14-7-1918).

Maggiori.

DISTEFANO cav. Pietro, maggiore direzione genio Bari (sottodirezione Catanzaro). — Collocato in congedo provvisorio a datare dal 1° agosto 1918 (*D. L.* 14-7-1918).

Sottotenenti.

MAFFEI Vincenzo, sottotenente 2 genio. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916 e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione e servizio.

Seguirà nel ruolo il tenente Vaccarisi Vincenzo. (*D. L.* 14-7-1918).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

Colonnelli.

ROVERETO di RIVANAZZANO cav. Carlo, colonnello comandante distretto Pistoia. — Collocato in posizione ausiliaria, a datare dal 28 giugno 1918. (*D. L.* 14-7-1918).

CORPO SANITARIO MILITARE.

Tenenti colonnelli.

BESSO cav. Eugenio Mario, tenente colonnello medico ospedale Savigliano. — Trasferito R. corpo truppe coloniali Libia, dall'11 maggio 1918. (*Det. M.* 14-7-1918).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

Ufficiali di sussistenza.

Capitani.

ANGIOLINI Cesare, capitano di sussistenza in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (decreti luogotenenziali 22 giugno 1916, 21 gennaio e 15 luglio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un anno, a datare dal 22 giugno 1918. (*D. L.* 14-7-1918).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI.

PROVIDENTI Giuseppe, tenente amministrazione deposito 72 fanteria. — Accettata la volontaria rinuncia al grado dell'ufficiale sopra distinto, nominato applicato di porto di terza classe nel corpo delle capitanerie di porto, a datare dal 16 aprile 1918. (D. L. 14-7-1918).

ARGENTO Sesto, tenente amministrazione deposito 11 fanteria. — Trasferito deposito 7 genio (direttore conti). (*Det. M.* 14-7-1918).

IMPIEGATI CIVILI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PAVONI cav. Leopoldo, direttore capo divisione amministrativo di 2ª classe. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro per l'assistenza militare e le pensioni di guerra. (*D. L.* 6-6-1918).

BELLINI Emilio, archivista di 2ª classe. — Collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di famiglia, per la durata di quattro mesi, a decorrere dal 16 giugno 1918. (*D. L.* 16-6-1918).

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

AGNINO cav. Antonio, avvocato militare di 3ª classe (tenente colonnello) tribunale militare Torino. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi, dal 17 maggio 1918. (*D. L.* 13-6-1918).

ROMARO cav. dott. Adolfo, segretario di 1ª classe (tenente colonnello) fuori ruolo perchè comandato in Libia. — Rientra in ruolo dal 1° giugno 1918 e destinato tribunale militare Bari. (*D. M.* 23-5-1918).

DELITALA cav. NOBILE DON DEI MARCHESI DI MANCA dott. Fernando, segretario di 3ª classe (capitano) tribunale militare Venezia. — Collocato fuori ruolo, perchè comandato in Libia, dal 1° giugno 1918. (*D. M.* 23-5-1918).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

HIGTTONI cav. Giuseppe, ragioniere geometra capo di 2ª classe, relatore presso l'ex-ufficio fortificazioni Udine. — Esonerato dalla carica suindicata e trasferito ispettorato generale del genio (ufficio revisione). (*Det. M.* 14-7-1918).

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

IOPPI Francesco, applicato, distretto Sacile. — Sospeso dal grado e dallo stipendio per tempo indeterminato, dal 1° giugno 1918. (*Det. M.* 21-6-1918).

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE.

MAGGIORI GENERALI.

I seguenti maggiori sono collocati a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 16 giugno 1918, inscritti nella riserva e concessagli l'onorificenza a fianco di ciascuno indicata: (*D. L.* 20-6-1918).

TUCCI cav. Edoardo. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

PARRI cav. Eugenio. — Id. cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

RUSSONE CHIATTONE cav. Giovanni Antonio, maggiore generale medico — Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 16 giugno 1918, inscritto nella riserva, e nominato commendatore nel l'ordine della Corona d'Italia. (*D. L.* 20-6-1918)

I seguenti maggiori generali sono collocati a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 16 giugno 1918 ed inscritti nella riserva: (*D. L.* 20-6-1918).

BALLANTI cav. Candido. ODELLA cav. Francesco.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

PEYRON Mario, tenente colonnello. — Richiamato in servizio dal 10 luglio al 3 agosto 1917. (*D. M.* 10-7-1918).

PRIMI CAPITANI.

PROFILI Calisto, primo capitano. — Richiamato in servizio, dal 10 maggio 1918. (*D. M.* 10-7-1918)

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

CURTI cav. Alessandro, colonnello. — Richiamato in servizio, dal 29 giugno 1918. (*D. L.* 14-7-1918).
CONTI cav. Francesco, colonnello. — Richiamato in servizio dal 20 dicembre 1017 all'8 aprile 1918. (*D. M.* 10-7-1918).

I seguenti colonnelli sono ricollocati in congedo dalle date a fianco di ciascuno segnate: (*D. M.* 10-7-1918)

GANDINI Umberto	Dal 6 marzo 1918
MARCHETTI Rodolfo.	Dal 21 maggio 1918
GIGLIOTTI Carlo.	Dal 14 giugno 1918.

I seguenti colonnelli sono richiamati in servizio dalle date a fianco di ciascuno segnate: (*D. M.* 10-7-1918).

FARIOLI Arnaldo	Dall'8 maggio 1918.
GIALDRONI Giuseppe.	Dall'11 id..
GANDINI Umberto.	Dal 14 marzo 1918.
LUCHINI Garibaldi.	Dal 23 maggio 1818.
CECI Ercolino.	Dal 4 aprile 1918.
DE ANGELIS Pasquale	Dal 1° maggio 1918
ZANELLA Ettore.	Dal 18 giugno 1918.

ZANETTI cav. Giuseppe, colonnello. — Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo dal 16 maggio 1918 (*D. M.* 13-7-1918).

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono richiamati in servizio dalle date e pel periodo di tempo a fianco di ciascuno segnato: (*D. M.* 10-7-1918).

ADAMI Cesare.	Dal 29 ottobre 1917 al 28 aprile 1918
PIAZZONI Carlo.	Dal 27 febbraio al 27 marzo 1918.

MARTINI Augusto, tenente colonnello. — Richiamato in servizio, dal 30 maggio 1918. (*D. M.* 10-7-1918).

GATTA Costantino, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 20 maggio 1918. (*D. M.* 10-7-1918).

MAGGIORI.

CANEPA Manfredo, maggiore. — Richiamato in servizio, dal 22 maggio 1918. (*D. M.* 10-7-1918)

PRIMI CAPITANI.

MARONI Luigi, primo capitano. — Ricollocato in congedo, dal 15 gennaio 1918. (*D. M.* 10-7-1918).

MARONI Luigi, primo capitano. — Richiamato in servizio, dal 25 febbraio 1918. (*D. M.* 10-7-1918).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

COLONNELLI.

ROVERETO DI RIVANAZZANO cav. Carlo, colonnello personale distretti. — Richiamato temporaneamente in servizio e nominato comandante distretto Pistoia, a datare dal 23 giugno 1918. (*D. L.* 14-7-1918).

FRONDONI cav. Eugenio, colonnello. — Richiamato in servizio dal 2 agosto 1917 all'8 aprile 1918. (*D. M.* 10-7-1918).

TENENTI COLONNELLI.

PELLEGRINO Vincenzo, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 15 giugno 1918. (*D. M.* 10-7-1918).

TENENTI.

SETTI Luigi, tenente. — Richiamato in servizio, dal 21 gennaio 1918. (*D. M.* 10-7-1918).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

CIANI cav. Settimio, maggiore sussistenza, distretto Cuneo. — Ricollocato in congedo, dal 31 maggio 1918. (*D. M.* 7-7-1918)

PRIMI CAPITANI.

CORTESE Nicola, primo capitano sussistenza, distretto Roma. — Richiamato in servizio, dal 4 giugno 1918. (*D. M.* 7-7-1918).

CAPITANI.

CIANI cav. Settimio, capitano sussistenza, distretto Cuneo — Richiamato in servizio, dal 28 maggio 1918. (*D. M.* 7-7-1918).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

NOCERA Giovanni Antonino, capitano, distretto Roma, nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. (*D L* 26 7-1917, su proposta del ministro dell'interno)

VIGLIENZONI Alfredo Giovanni, capitano complemento, distretto Savona, deposito Torino est. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 30 novembre 1916, col quale il suindicato ufficiale venne promosso all'attuale grado. (*D L* 14-7-1918).

I seguenti capitani sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato: (*Det. M.* 14-7-1918).

DR MARSICO Ambrogio, distretto Milano, deposito Modena.	Deposito Milano ovest.
MACCAGNO Ettore, id. Mondovì, id Brà.	Id. mitraglieri Brescia.
QUATRINI Salvatore, id. Napoli, id. Piacenza ovest	Id Messina.
BISI Giulio, id. Reggio Emilia, id. Brescia.	Id. Ivrea
SERIO Giuseppe, id. Palermo, id Piacenza est.	Id. Palermo C

I seguenti capitani sono trasferiti effettivi per mobilitazione al deposito dirigibilisti aerostieri: (*Det M.* 14-7-1918)

LEANZA Calogero, distretto Cefalù, deposito Catania.	ACQUARONI Guido, distretto Venezia, deposito Napoli nord.

DE TOMMASI Pietro, capitano fanteria, regio corpo truppe coloniali Eritrea — Ha cessato di appartenere al sopraindicato corpo dal 4 aprile 1918 e destinato 68 fanteria. (*Det. M* 14-7-1918).

TENENTI.

GAMBA Enrico, tenente complemento, deposito bersaglieri Roma. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 22 aprile 1917, col quale il suindicato ufficiale venne promosso all'attuale grado. (*D. L* 14-7-1918).

CAPUZZO Antonio, tenente (Padova) Treviso. — Mantenuto in servizio a sua domanda quale invalido di guerra, rimanendo iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 28-6-1918).

ADDEO Dante, tenente, deposito Napoli. — Mantenuto in servizio a sua domanda quale invalido di guerra, rimanendo iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M* 12 7-1918).

I seguenti tenenti sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato: (*Det M* 14-7-1918)

BRUNO Leonardo, distretto Cosenza, deposito Cosenza.	Deposito Pisa.
CALABRESE Alfredo, id. Castrovillari id Benevento	Id. Napoli nord.
POLLAROLI Giovanni, id. Milano, id. Reggio Calabria.	Id. Milano est.
PACCHIANO Giuseppe, deposito Lecce.	Id. Ivrea.
D'ALTO Francesco, distretto Campagna deposito Catania.	Id. Napoli nord.
DE PRADO Carlo, deposito Caltanissetta.	Id. Parma sud ovest:
RIVANERA Cesare (B) id. Bologna.	Id. Ancona.

GROSSI Aldo, tenente deposito Torino. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, 2 bersaglieri. (*Det. M.* 14-7-1918).

I seguenti tenenti sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito dirigibilisti-aerostieri. (*Dei M.* 14-7-1918).

SOLIDATI TIBURZI Bernardo, distretto Roma deposito Roma sud-ovest.
BENASSI Pietro, id. Reggio Emilia, id. Viterbo.
FUMASONI BIONDI Federico, deposito Roma nord-est.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti, sono mantenuti in servizio, a loro domanda, quali invalidi di guerra, rimanendo iscritti nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma: (*D. M.* 12-7-1918).

SCARAMOZZINO Giovanni (Napoli) Torino.
CUSCHERA Annibale, (Torino) Taranto.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato: (*Det. M.* 14-7-1918).

GAMBARDELLA Giulio, distretto Salerno, deposito Ivrea.	Deposito Piacenza ovest.
DE ZORDO Agostino, deposito Pistoia Bell.	Id. 4 alpini.
FERRARI Carlo, distretto Catanzaro' deposito Catanzaro.	Id. Napoli nord.
GARZIA Mario, deposito Como	Id Bari.
CHIERICI Arrigo, id. Benevento.	Id. Torino P
SANTORO Nicola, distretto Lucca, deposito Avellino.	Id. Pisa.
MANCA Attilio, id Genova	Id Milano ovest.
MANCINI Eugenio, distretto Napoli, deposito Mantova.	Id Napoli nord.
TESTA Flaviano, id. Benevento, id. Benevento.	Id. Catanzaro.
MURATORI Cesare, deposito Benevento.	Id. Savona.
DI MARZIO Italo, distretto Ascoli Piceno, deposito Ravenna.	Id. Macerata.
DE PAOLA Ettore, id. Napoli, id. Pavia	Id. Napoli nord.

NOTIFICAZIONI.

RECUPERO Nunzio, sottotenente complemento. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 luglio 1918.

SORTINO Luigi, sottotenente di complemento fanteria, distretto Siracusa, deposito 8 alpini. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 5 maggio 1918 del tribunale militare speciale di guerra di corpo d'armata

ERÒ Lino, sottotenente di complemento fanteria, deposito Messina. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 29 aprile 1918, del tribunale militare di guerra di corpo d'armata.

CASONOVA Romolo, sottotenente di complemento fanteria, id. Cuneo. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 4 aprile 1918, del tribunale militare speciale di guerra di corpo di armata.

ANDREOLI Aurelio, sottotenente di complemento fanteria, distretto Verona, 6 alpini. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 5 maggio 1918 del tribunale speciale di guerra di corpo d'armata.

LO PINTO Salvatore, sottotenente di complemento fanteria, id. Trapani, deposito Palermo C. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 3 maggio 1918 del tribunale militare di guerra di corpo d'armata.

ASPIRANTI UFFICIALI.

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria: (*Dec. M.* 14-7-1918).

Con anzianità 25 *maggio* 1916:

DE SIMONI Arturo, deposito Firenze-Sac. | Seguirà nel ruolo l'aspirante TOMBA Sisto.

Con anzianità 31 *maggio* 1917:

VANNINI Goffredo, deposito Frosinone. | Seguirà nel ruolo l'aspirante BARSACCHI Paolo.

Con anzianità 15 *giugno* 1917:

CASALINI Pasquale, reparto mitraglieri Brescia. | Seguirà nel ruolo l'aspirante ALOISIO Francesco.

Con anzianità 31 *luglio* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa*:

TORDO Giovanni, deposito Palermo P.

Con anzianità 15 *agosto* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa*:

REGGIO Giovanni, 3 alpini.

Con anzianità 15 *ottobre* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa*:

LISPI Angelo, deposito Vercelli.

Con anzianità 15 *novembre* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa*:

CAPRIOLI Giuseppe, deposito Roma nord-est.

Con anzianità 31 *gennaio* 1918 *e con riserva d'anzianità relativa*:

GRANELLO Giulio, reparto mitraglieri Brescia. | RINALDI Attilio, reparto mitraglieri Brescia.

Con anzianità 28 *febbraio* 1918 *e con riserva d'anzianità relativa*:

GIAMBUZZI Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia. | SAPORITI Marcello, reparto mitraglieri Brescia.

Con anzianità 15 *marzo* 1918 *e con riserva d'anzianità relativa*:

ARMANNO Antonino, deposito bersaglieri Ancona.
BURGHIGNOLI Renato, id. Roma sud-ovest.
CANNARA Antonio, id. Firenze Ud.
DE DIVITIS Aroldo, id Arezzo.
FIGAROLLI Angelo, reparto mitraglieri Brescia
LAMACCHIA Giuseppe, deposito Mantova.
LILLA Michele, id Verona Vi.
MAZZANTI Eugenio, deposito Bologna
MENICHINO Lorenzo, id Verona Ve
NASONI Adriano, id Salerno C.
PETRILLO Vincenzo, id Verona Vi.
ROCCO Francesco, id. Messina.
ZEPPINI Mario, id. Piacenza est.

Con anzianità 27 *aprile* 1918 *e con riserva d'anzianità relativa*:

PICCIOLI Primo, deposito Catanzaro.

I seguenti militari che hanno compiuto un corso allievi ufficiali presso la scuola militare di Modena (1° corso obbligatorio) sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 6 agosto 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1918.

Essi sono destinati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 25 luglio 1918. (*Det. M.* 14-7-1918).

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
ALLETTO Giovanni.	Torino	Torino ovest (49 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante PAPINI Attilio.	
BUTERA Leopoldo.	Girgenti	Girgenti (5 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante AIROLDI Paolo.	

I seguenti militari che hanno compiuto un corso allievi presso la scuola militare di Modena (4° corso obbligatorio) sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 17 marzo 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1918.

Essi sono destinati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato al comando del quale si presenteranno il mattino del 25 luglio 1918. (*Det. M.* 14-7-1918)

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
CHESSA Salvatore.	Cagliari.	Ozieri C. (46 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante TORELLI Aldo.	
GERMENA Enrico.	Torino	Torino est (50 fanteria)
	Seguirà nel ruolo l'aspirante MARTINES Benedetto.	
FORNELLI Giovanni.	Bari	Bari (10 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante PROTA Vincenzo	

L'anzianità relativa dei seguenti aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, nominati tali con anzianità assoluta 30 giugno 1917 e con riserva di anzianità relativa è stabilita come segue: (*Det. M.* 7-7-1918)

DE LUCA Arturo, deposito Perugia.
DI GIOVINAZZO Giuseppe, id. Benevento.
VECCHIATI Sergio, id. Siena Trev.
MONTEMAGNO Gaetano, id. Siena Trev.
GHIZZONI Camillo, id. Cremona.
CAMILLI Francesco, id. Ozieri S.
MANGANO Giuseppe, id. Cosenza.
SINIGAGLIA Oscar, id. granatieri Roma.
MARZIALE Luigi, id. Siena Trev.
SIRTORI Angelo, id. Lecce.
BURNELLI Adelmo, id. Siena Trev.
SALON Mario, id. granatieri Roma.
BUONDIO Carmine, id. Lecce
PELIZZA Massimino, id. Siena Trev.
MENIN Ermiro, id. bersaglieri Napoli
ANTOLINI Ottorino, id. Siena Trev.
REGGIANI Giuseppe, id. Chieti.
MAI Mario, id. granatieri Parma.
D'AGRÒ Alberto, id. Siena Trev.
ANSELMI Emanuele, id. bersaglieri Brescia.
BERTOLETTI Torquato, id. Lodi.
AMATO Giuseppe, id. bersaglieri Ancona
DONAGÀ Virgilio, id. Roma Pad. R.
CUPIOLI Francesco, id. Roma Pad. R
BARBERIS Battista, id. bersaglieri Livorno.
ZANARDI Aulo, id. Bologna.
MINA Giovanni, deposito Pavia.
FARAONE Giacomo, id. Firenze Ud.
RUBINI Umberto, id. Lecce.
COEN Angelo, id. Firenze nord-ovest.
CAMERONI Arturo, id. Piacenza ovest.
RAGUSO Martino, id. Alessandria C.
TRANI Antonio, id. Verona Ve.
BORGOGNA Pietro, id. Verona Vi.
CASANOVA Giovanni, id. Bari.
D'ANGELO Emanuele, id. bersaglieri Ancona.
CASTELLINI Giov. Batt., id. Lecce
DE PAU Giulio, id. Catanzaro.
CASU Gavino, id. Catanzaro
FRANCHI Giuseppe, id. Padova R.
BULCIOLA Pietro, id. Catanzaro.
MIATELLO Mario, id. Roma sud-ovest.
MAURINO Giacomo, id. 2 alpini.
CAMAITI Giuseppe, id. Siracusa.
BORGO Ruggero, id. Firenze sud-est.
MILOCCO Antonio, id. Ozieri C.
D'ANIELI Tito id. Avellino.
ROLANDI Luigi Romeo, id. Padova R.
CATAPANO Pietro, id. bersaglieri Ancona.
DE RENZI Mario, id. Massa.
CESANA Ernesto, id. Chieti Venezia.
FALVO Alfredo, id. Aquila.

D'AQUINO Francesco, deposito Monza.
BORGHETTI Aurelio, id. Brescia.
SANGUINETTI Achille, id. Livorno
MAINA Pietro, id. Torino est.
GUGLIELMI Giovanni, id. Chieti Ven.
BERTAGNOLIO Dante, id. Roma nord-est.
MARINGELLI Luigi, id. Napoli N.
TEMPESTINI Giotto, id. Monza.
D'ELIA Saverio, id. Catanzaro.
BOURLOT Giulio, id. Torino est.
IODICE Vincenzo, id. Catanzaro
BUSSI Armando, id. Palermo P.
SACCHI Archimede, id. Catanzaro.
IPPOLITO Raffaele, id. bersaglieri Ancona
MASCOLETTI Stefano, id. Napoli sud.
GAROFALO Giuseppe, id. bersaglieri Ancona
RUSSO Raffaele, id. Massa
NICOLOSI Mario, id. Bari.
FERRARI Edoardo, id. Padova P.
ONIDA Vincenzo, id. Bari.
FORMICA Luigi, id. bersaglieri Verona.
GELLI Raffaele, id. Arezzo
D'AMATO Severino, id. Bari
TORTA Paolo, id. Livorno.
NERI Giuseppe, id. Foggia.
RESTELLI Alberto, id. Firenze Ud.
SAMUELLI Camillo, id. Milano O.
BENEDETTO Andrea, id. Avellino.
CAVAGLIERI Giov. Batt. id. 7 alpini.
RICCIARELLI Raffaele, id. Chieti Ven.
DI BADO Giuseppe, id. Como
ZELLI Ottorino, id. Aquila.
FIOR Arnaldo, id. Cosenza.
MUGNANO Pasquale, id. Catanzaro.
BERTAZ Ambrogio, id. 2 alpini
POEMI Giuseppe, id. Bologna.
MASULLO Pasquale, id. Ascoli Piceno
DA PONTE Angelo, id. Lecce.
BISICCHIA Giacinto, id. Foggia.
FLORIO Francesco, id. Napoli N.
PASTORE Francesco, id. Como.
BURZANATO Vincenzo, id. Tortona.
VIOLA Ugo, id. 2 granatieri.
VAZIO Ferdinando, id. Bra.
DE CARO Salvatore, id. Foggia.
SANTORELLO Rodolfo, id. Orieri C.
SERESINI Primo id. Avellino
BRUNI Mario, id. Roma sud-ovest.
PROVENZALI Enrico, id. Ascoli Piceno.
SANTOLINI Guido, id. Benevento.
GIORDANO Giuseppe di Sante, id. Girgenti.
RASETTI Telesforo, id. Chieti.
COTTI Domenico, id. Cuneo.
MAGNAGHI Federico, id. Novara.
MOY Carlo, id. Nocera.
GIACOMETTI Duilio, id. Mantova.
RICCARDI Umberto, id. Siena
LANDUCCI Giuseppe, id. Torino est.
RAMO Raffaele, deposito Pavia.
NEPOTI Adolfo, id. Cosenza.
CUSCINI Eliseo, id. Firenze, nord-ovest.
TATANANNI Bartolomeo, id. Napoli sud.
GALLI Aldo, id. Bari.
NAITANA Pietrino, id, Novara.
RINALDINI Guido, id. Orieri S.
PERALDO Delfino, id. Palermo P.
GEMELLI Virgilio, id. Chieti.
FERRARO Cesare, id. Trapani.
OLIVA Nicola, id. Napoli sud.
CALATRONE Ugo, id. bersaglieri Napoli.
PENNA Luigi, id. Torino ovest.
TOFARELLI Nicola, id. Benevento.
ANDREIS Luciano, id. Savona
SAVO Nicodemo, id. Roma sud-ovest.
DELLA ZOPPA Giovanni, id. Lecce.
DI LEO Emilio, id. bersaglieri Torino.
MORONI Achille, id. Piacenza ovest.
MANACCHINI Giovanni, id. Lodi.
LUPI Aristodemo, id. Taranto.
CIARPELLA Guglielmo, id. Bari.
PALUMBO Luciano, id. Napoli sud.
LUZZI Giorgio, id. Firenze nord-ovest.
BORGNA Giuseppe, id. Foggia.
MANFREDI Luigi, id. Massa.
BARONIO Battista, id. Cremona.
GIUSTACCHINI Battista, id. Bari.
BELTRAMI Luigi, id. Genova.
ROMANIN Spartaco, id. Milano ovest.
MARTUCCI Luigi, id. Napoli S.
CIGALA Mario, id. Novara.
BERGAMASCHI Umberto, id. Como.
BUONO Alberto, id. Potenza.
FOGLIETTA Andrea, id. Firenze S. E.
CONTI Luigi, id. Firenze nord-ovest.
COLANTONI Romeo, id. Firenze nord-ovest
ALUNNI Adolfo, id. Siena.
FOMETTI Giuseppe, id. Lecce.
ZANONI Giuseppe, id. Genova.
GIACOMUZZI Lorenzo, id. Catanzaro
CHIESA Giuseppe, id. bersaglieri Livorno.
BIANCHINI Gioele, id. id. Livorno.
GAMBAROTTA Francesco, id. granatieri Roma.
NICOLA Alessandro, id. Torino ovest.
ZAMPETTI Marcello, id. Chieti Ven
LOZZA Arturo, id. Foggia
GIACHETTI Alberto, id. Catanzaro.
TUPONI Alberto, id. Milano est.
DADDI Vincenzo, id. Milano est.
SCOZZARELLA Salvatore, id. bersaglieri Brescia
BONGIORNO Giuseppe, id. id. Brescia.
USSEGLIO Romano, id. Torino ovest.
D'ANNA Raffaele, id. bersaglieri Brescia.
BARONIO Vincenzo, id. id. Brescia.
CAPPELLI Antonio, id. id. Ancona
ARCAMONE Mario, id. Chieti.

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso la scuola militare di Parma (2° corso speciale) sono nominati aspiranti ufficiali di complemento arma di fanteria con decorrenza degli assegni dal 14 luglio 1918.

Essi sono destinati per mobilitazione al deposito per ciascuno indicato al comando del quale si presenteranno il mattino del 27 luglio 1918 salvo quelli di essi che sono stati comandati quali istruttori alla scuola stessa.

Tutti indistintamente, eccezione fatta per i soli istruttori, dovranno entro il successivo giorno 31 essere inviati al rispettivo reparto mobilitato nella località che verrà indicata. (*Bol. M.* 14-7-1918).

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
*GROSSI Mario,	Barletta	Girgenti (5 fanteria).
OLIVIERI Umberto.	Parma	5 alpini.
*LARDONE Giovanni.	Pinerolo	3 id.
*TESTONI Livio.	Bologna	3 id.
CIAN Alberto.	Torino	3 id.
*BULFON Amedeo.	Sacile	5 id.
MARINO Giuseppe.	Campagna	bers. Roma (2 bersaglieri).
GOBBI Sigismondo.	Milano	3 alpini.
ERBEIA Giulo.	Novara	4 id.
*GUZZI Giovanni Enrico.	Milano	Milano est (7 fanteria).
*GUADAGNI Annibale.	Roma	Roma (2 bersaglieri).
PATRONE Raffaele.	Alessandria	4 alpini.
FLAMINI Antonio.	Orvieto	b rs. Roma (2 bersaglieri).
*CALVELLI Orlando.	Firenze	id. Livorno (3 id.).
CACCIA Angelo.	Bergamo	Bergamo (78 fanteria).
*MORELLO Adolfo.	Cremona	5 alpini.
COMOLO Luigi.	Milano	3 id.
VOLPATO Mario.	Padova	7 id.
*BAGNATI Pietro.	Novara	4 id.
*SAITTA Nicola.	Catania	Catania (4 fanteria).
*SCARNERA Guido Giovanni.	Barletta	Cremona (65 id.).
COLISI ROSSI Claudio.	Varese	Perugia (51 id.).
*CALVANESE Enrico.	Napoli	Napoli sud (31 id.).
*SCOMPARINI Romeo.	Venezia	6 alpini.
GRIFFA Giovanni Battista.	Torino	3 id.
*VIERUCCI Andrea.	Lucca	bers. Livorno (3 bersaglieri).
*LANDI Luigi.	Ferrara	id. Bologna (6 id.).
*OGGIONI Giovanni.	Varese	id. Roma (2 id.).
VIGHI Ernesto.	Parma	3 alpini
*CASIGLIA Amedeo.	Palermo	Palermo F.
COLLEONI Enrico.	Torino	bers. Torino (4 bersaglieri).
*LUCIANO Geremia.	Benevento	3 alpini.
*NORANDO Camillo.	Cagliari	Alessandria C (37 fanteria).
*ARNALDI Carlo.	Savona	Pavia (89 id.).
*ARECCO Lorenzo.	Voghera	1 alpini.
SCAGLIARINI Giuseppe.	Bologna	Bologna (35 fanteria).
DENTI Giulio.	Roma	Ravenna (28 id.).
*CARUSO Giovanni.	Castrovillari	5 alpini.
*REPOSSI Carlo.	Alessandria	Salerno S.
MOROSETTI Mario.	Milano	bers. Torino (4 bersaglieri).
PACIFICO Felice.	Benevento	Benevento (40 fant ria).
TAVELLA Giuseppe.	Caltanissetta	Caltanissetta (76 id.).

*Comandato quale istruttore scuola militare.

N. B. Gli aspiranti ufficiali di fanteria e bersaglieri, per i quali non è indicato il reggimento presentandosi al rispettivo deposito, conosceranno il numero del reggimento al quale sono stati assegnati.

TESI Giulio.	Roma	b. r. Roma (2 bersaglieri).
IVALDI Alfredo.	Alessandria	Alessandria A. (38 fanteria).
SOBRERO Ubaldo.	Genova	3 alpini.
NEGRI Giovanni Battista.	Milano	Milano ovest (7 fanteria).
*TESSIERI Giulio.	Lucca	5 alpini
*ZIRONI Francesco.	Parma	Parma nord-ovest.
*UGOLOTTI VERDONI Salvatore.	Parma	Parma nord-est.
MICARI Antonino.	Messina	3 alpini.
GUADAGNI Guadagno.	Firenze	gran. Roma (1 granatieri).
ZAMPONI Anton Maria.	Perugia	5 alpini.
PAVAN Rodolfo.	Vicenza	Milano est (7 fanteria).
DANIELLI Giuseppe.	Milano	Milano ovest (68 id.).
MANNUCCI Luigi.	Milano	Milano est (7 id.).
BIONDI Erminio.	Parma	5 alpini.
RANDAZZO Salvatore.	Caltanissetta	Girgenti (5 fanteria).
*COLIVA Oliviero.	Milano	Parma nord-est.
*APRILE Serafino.	Torino	bers. Torino (4 bersaglieri).
PANUTI Oliviero.	Avellino	Avellino 32 fanteria).
*VERDE Beniamino.	Napoli	bers. Roma (2 bersaglieri).
BOCCONI Vincenzo.	Parma	id. Torino (4 id.).
*BISCEGLIA Roberto.	Castrovillari	Roma nord-est (81 fanteria).
LISI Luigi.	Bari	Roma nord-est (81 id.).
*BARRICELLI Raffaele.	Napoli	Napoli nord (39 id.).
*DARDI Giovanni.	Bologna	3 alpini.
*CONTI Giuseppe.	Caltanissetta	3 id.
CARABELLI Pietro.	Milano	7 id.
*SALVUCCI Alfredo.	Macerata	Macerata (12 fanteria).
*RULLI Francesco.	Reggio Calabria	Reggio Calabria (20 id.).
FORABOSCHI Francesco.	Sacile	8 alpini.
LEOPIZZI Arcangelo.	Lecce	Lecce (47 fanteria).
CASATI Enrico.	Milano	5 alpini.
DEVEYNES Alfredo.	Ivrea	4 id.
DI DIO Romualdo.	Lecce	Taranto (9 fanteria).
FARA Giuseppe.	Cagliari	Ozieri C (46 id.).
TAORMINA Francesco.	Girgenti	Trapani.
*BERTANI Roberto.	Como	Milano ovest (68 fanteria).
PANCANI Bruno.	Firenze	Firenze nord-ovest (81 id.).
*ASSALINI Arrigo.	Genova	3 alpini.
*BIAGIONI Leonetto.	Lucca	5 id.
NEGRI Luigi.	Roma	Roma nord-est (81 fanteria).
DI BERNARDO Angiol Paolo.	Voghera	5 alpini.
*CATANIA Antonino.	Catania	Catania (4 fanteria).
MILANI Giovanni.	Novara	Novara N (23 id.).
SCONNIO Adolfo.	Genova	Genova (90 id.).
*ZUCCARINI Oliviero.	Ancona	Roma sud-ovest (82 id.).
CORNER Mario.	Roma	Roma nord-est (81 id.).
VALLETTI Giuseppe.	Pinerolo	3 alpini.
MORRA Massimo.	Torino	3 id.
PARMIANI Ab Iardo.	Ferrara	b rs. Bologna (6 bersaglieri).
GELERA Giovanni.	Milano	id. Brescia (7 id.).
*GRIFI Amilcare.	Macerata	Macerata (12 fanteria).
TIBALDI Raffaele.	Benevento	Torino ovest (49 id.).
MIOLLO Igino.	Venezia	Milano est (7 id.).
*CASAGRANDE Augusto.	Napoli	Roma nord-est (81 id.).
AMADASI Alessandro.	Mantova	Parma nord-est.
*OTTAVI Guglielmo.	Reggio Emilia	Reggio Emilia (66 fanteria).
CABRAS Michele.	Sassari	Ozieri S (45 id.).
GRAZIANI Nicola.	**Campobasso**	**Ozieri S (45 id.).**

UNIA	Stefano.	Casale Monferrato — 3 alpini.
GAZZERA	Andrea.	Torino — 3 id.
*COSSANDI	Giuseppe.	Brescia — 5 id.
DE VITA	Paolo.	Siracusa — Siracusa (75 fanteria).
*COPPO	Giovanni.	Torino — Milano ovest (68 id.).
*NOE'	Carlo.	Pavia — gran. Roma (1 granatieri).
*VACCARO	Gabriele.	Napoli — bers. Roma (2 bersaglieri).
INSOGNA	Carlo.	Benevento — Napoli nord (39 fanteria).
*ROMANO	Antenore.	Vicenza — 5 alpini.
*GARCEA	Nicolino.	Reggio Calabria — 6 id.
*FERRERI	Cesare.	Casale Monferrato — Pavia (89 fanteria).
*MUTINELLI	Paolo.	Verona — Verona Ve (80 id.).
*MARZARI	Tullio.	Venezia — gran. Parma (2 granatieri).
ZEI	Demetrio.	Livorno — Livorno 88 fanteria).
DI FALCO	Nicola.	Trapani — Palermo P.
BASILE	Alfonso.	Napoli — gran. Roma (1 granatieri).
CHIARDOLA	Giuseppe Secondo.	Cagliari — 4 alpini.
PANNI	Carlo.	Ancona — 1 id.
ANDREAGGI	Alfredo.	Catanzaro — Catanzaro (48 fanteria).
WUHRER	Adriano.	Brescia — 5 alpini.
MURA	Camillo.	Cagliari — Ozieri S (45 fanteria).
FAVA	Gino.	Venezia — Verona Vi (79 id.).
BAROLI	Pietro.	Cremona — Cremona (65 id.).
POMA	Domenico.	Roma — bers. Roma (2 bersaglieri).
FANTONI	Giulio.	Varese — Milano est.
NARDI	Pietro.	Firenze — gran. Roma (1 granatieri).
FACCIOLA'	Guido.	Palermo — bers. Torino (4 bersaglieri).
*MELLERIO	Egidio.	Novara — id. Torino (4 id.).
TRONCI	Luigi.	Lecce — Lecce (47 fanteria).
SICLARI	Giuseppe.	Reggio Calabria — Reggio Calabria (20 id.).
FORNARI	Carlo.	Aquila — Aquila (13 id.).
CASTELLANI	Gino.	Verona — 6 alpini.
FERRARA	Luigi.	Catania — Catania (4 fanteria).
ALOIS	Francesco.	Caserta — Caserta.
FIUME	Giovanni.	Siracusa — Siracusa (75 fanteria).
MARINI	Mario.	Ancona — 7 alpini.
TENENTI	Ambrogio.	Milano — Milano ovest (68 fanteria).
BARONI	Gino.	Lucca — Pisa (22 id.).
RAVARINO	Ferruccio.	Milano — 5 alpini.
CORRADINI	Vittorio.	Saclle — Siena Trev (55 fanteria).
MACCHI	Annibale.	Milano — 5 alpini.
REDOLFI DE ZAN	Angelo.	Saclle — 7 id.
DEL BIANCO	Giovanni.	Spoleto — 5 id.
BIGLIA	Edmondo.	Cremona — Cremona (65 fanteria).
DE GENNARO	Guido.	Napoli — Napoli nord (39 fanteria).
FRALEONE	Ostilio.	Roma — Roma nord-est.
BONITO	Giuseppe.	Avellino — Avellino (32 fanteria).
CANDOTTI	Bruno.	Saclle — 5 alpini.
RICCI	Augusto.	Teramo — Ascoli Piceno (17 fanteria).
DE TUCCARI	Pietro.	Bergamo — 5 alpini.
COLOMBO	Daniele.	Milano — bers. Savona (5 bersaglieri).
PERRETTI	Salvatore.	Napoli — Napoli nord (39 fanteria).
LELLI	Giuseppe.	Firenze — Firenze nord-ovest (84 id.).
MADAU	Filippo Albino.	Sassari — Ozieri C (46 id.).
PIZZETTI	Romolo.	Siena — Roma sud-ovest (82). id.
REALE	Biagio.	Siracusa — Siracusa (75 id.).
MARTINEZ	Attilio.	Cagliari — Ozieri S. (45 id.).
CHIAVETTA	Antonino.	Cefalù — Napoli nord. (39 id.).

PONTE Lorenzo.	Genova	6 alpini.
SIGNORE Antonio.	Barletta	Avellino (32 fanteria).
DISTEFANO Giuseppe.	Catania	bers. Torino (4 bersaglieri).
LUSARDI Giovanni.	Genova	4 alpini.
VECCHIO Giuseppe.	Pavia	Pavia (89 fanteria).
FACCIO Giuseppe.	Mondovì	Torino ovest (49 id.).
LOSEGO Isidoro.	Padova	Verona VI (79 id.).
BAFFICO Silvio.	Genova	1 alpini.
NAVA Libero.	Milano	Milano est.
BELLIA Teodoro.	Girgenti	bers. Barletta (12 bersaglieri).
DI BRIGIDA Tosello.	Pistoia	Firenze nord-ovest (84 fanteria)
NAPIERI Angelo.	Arezzo	Arezzo (70 id.).
*FEDI Nello.	Firenze	Firenze sud-est (69 id.).
GIORGI Armando.	Roma	Roma nord-est.
JACOLI Ugo.	Modena	3 alpini.
*INGALA Emilio	Caltanissetta	Firenze nord-ovest (84 fanteria).
GHELFI Giuseppe.	Ferrara	Ferrara (27 id.).
BOFFA Pietro.	Potenza	bers. Barletta (12 bersaglieri).
STAGI Giovanni.	Firenze	Firenze nord-ovest.
PIGAY Carlo.	Torino	3 alpini.
FERRETTI Dante.	Forlì	Forlì (11 fanteria).
PINTALDI Sante.	Siracusa	Palermo P.
PIANA Fausto.	Sassari	bers. Roma (2 bersaglieri).
BOGLIONI Giuseppe.	Novara	Torino P (92 fanteria).
MEDRI Clemente.	Milano	bers. Roma (2 bersaglieri). x
RUSSO Vincenzo.	Trapani	Salerno S.
TROIANO Carmine Ciro.	Foggia	Massa (21 fanteria).
DE AGOSTINO Luigi.	Venezia	6 alpini.
SQUARCETTI Fernando.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno (17 fanteria).
MONDA Stefano.	Nola	Napoli nord.
PALAGI Lino.	Lucca	bers. Livorno (3 bersaglieri).
ORSOLINI Vincenzo.	Palermo	Palermo P.
BOSIA Luigi.	Torino	bers. Torino (4 bersaglieri).
FERRARI Attilio.	Milano	5 alpini.
SARTORI Giovanni.	Verona	Ferrara (27 fanteria).
SILLATO Salvatore.	Siracusa	2 alpini.
RAPETTI Raimondo.	Alessandria	Alessandria (37 fanteria).
GHINI Leopoldo.	Forlì	gran. Parma (2 granatieri).
CALDIROLA Girolamo.	Lecco	5 alpini.
PILO Ottorino.	Roma	Roma nord-est.
SIMONE Liborio.	Trapani	bers. Roma (2 bersaglieri).
ALBUZZI Antonio.	Milano	5 alpini.
PATRUNO Giacinto.	Barletta	Barletta (12 bersaglieri).
ROCCA Gastone.	Livorno	Livorno (88 fanteria).
MERLI Costantino.	Nola	Nocera (30 id.).
CAPOLLI Carlo.	Milano	Milano ovest (68 id.).
CRUCIANI Giulio.	Roma	Roma nord-est.
DE LUCA Gioacchino.	Palermo	bers. Roma (2 bersaglieri).
SOMIGLIANA Baldassarre.	Como	5 alpini.
SCIASCIA Cesare.	Girgenti	Girgenti (5 fanteria).
BALLESTRA Andrea.	Savona	1 alpini.
SPAINI Giacomo.	Varese	bers. Torino (4 bersaglieri).
DEL ROSSO Lodovico.	Lucca	Pistoia (83 fanteria).
BESUTTI Giovanni.	Modena	Bologna (35 id.).
NALLI Mario.	Genova	3 alpini.
PAPI Giovanni.	Foligno	Roma sud-ovest (82 fanteria)
CHIMA Giovanni.	Roma	bers. Roma (2 bersaglieri).
MARENGHI Renato.	Lodi	3 alpini.

RICCI Antonio.	Piacenza 5 alpini.
ULERI Giovanni	Cuneo Cuneo (33 fanteria).
CIRAOLO Placido.	Messina Messina (3 id.).
CARTA Pietro.	Girgenti Trapani.
FRANCHINI Serafino.	Ferrara Ferrara (27 fanteria).
PALLA Ennio.	Aquila Aquila (13 id.).
RIZZO Virgilio.	Trapani Palermo C. (6 id.).
ERCOLI Mario.	Pavia bers. Savona (5 bersaglieri).
CIAMPI Mario.	Firenze Alessandria A (38 fanteria).
FABRIS Giovanni.	Treviso Torino est (50 id.).
TUCCI Ernesto.	Cosenza 2 alpini.
DE PACE Bernardino.	Sacile Roma Pad R (58 fanteria).
FERRARO Antonio.	Sacile bers. Torino (4 bersaglieri).
LOMBI Carlo.	Cuneo 2 alpini.
PIZZONIA Enrico.	Catanzaro Roma Pad P (57 fanteria).
CARBOTTI Antonio.	Lecce Bari (10 id.).
BARBARISI Alfredo.	Napoli Napoli nord.
*FIORENZI Pietro.	Ancona Milano est.
MASTROPASQUA Tiberio.	Napoli Ozieri C (46 fanteria).
LOMBARDOZZI Edmondo Osvaldo.	Sulmona bers. Roma.
COLANTONI Arcangelo.	Bologna Bologna (35 fanteria).
DE FERRARI Giuseppe.	Massa Massa (21 id.).
PILLONI Paolo.	Cagliari Ozieri C (46 id.).
CASAMASSIMA Rodolfo.	Taranto Ferrara.
CAIOLA Carmelo.	Cefalù Messina (3 fanteria).
PORCARI Adolfo.	Taranto Taranto (9 id.).
TERLIZZI Francesco.	Barletta Bari (10 id.).
RIPA DI MEANA Giulio.	Roma Taranto (9 id.).
VOLPE Gennaro.	Castrovillari Potenza (29 id.).
DEMMA Carlo.	Potenza Potenza (29 id.).
BENZONI Carlo Paolo.	Como gran. Roma (1 granatieri).
PANDOLFO Benedetto.	Trapani Roma nord-est.
MINELLI Matteo.	Foggia Foggia (14 fanteria).
PETRALLI Aldo.	Pistoia Pisa (22 id.).
BELLOTTI Franco.	Milano 7 alpini.
ATTARDI Angelo.	Girgenti bers. Livorno (3 bersaglieri).
*CAPORICCIO Raffaele	Caserta Salerno 8.
FERRARA Gennaro.	Napoli Napoli sud (31 fanteria).
JANNELLO Domenico.	Siracusa Siracusa (75 id.).
TASSARA Filippo.	Genova 3 alpini.
VASON Bernardo.	Padova Milano ovest.
SAYA Francesco.	Messina Messina (3 fanteria).
LUVONI Renzo.	Milano Milano ovest.
COLAROSSI MANCINI Ettore.	Sulmona Chieti (18 fanteria).
DE CRISTO Francesco.	Reggio Calabria Reggio Calabria (20 id.).
MILELLA Alberto.	Bari Bari (10 id.).
CHIOLA Corinto.	Mondovì bers. Torino (4 bersaglieri).
PARUSSINI Vittorio.	Sacile 8 alpini.
DIMARCO Rosolino.	Cefalù Siena (87 fanteria).
MARINI Cesario.	Caserta Napoli nord
BONAFINI Giuseppe.	Rovigo Novara V sud.
TRAPANI Giuseppe.	Palermo Palermo C (6 fanteria).
DE SIMONE Giuseppe.	Napoli gran. Roma (1 granatieri)
MANIGHETTI Angelo.	Milano Monza (8 fanteria).
GALLACI Alberto.	Alessandria Alessandria C (37 id.).
BRIGHENTI Virgilio.	Roma Roma sud-ovest.
PRINZIVALLI Gaetano.	Messina Messina (3 fanteria)
POZZI Angelo.	Como Roma nord-est

PATRONE Agostino.	Genova	bers. Savona (5 bersaglieri).
SILVA Pietro.	Milano	5 alpini.
LA TORRETTA Nicola.	Foggia	Foggia (14 fanteria).
CAMMARATA Antonino.	Girgenti	bers. Livorno (3 bersaglieri).
DE MARCO Michele.	Lecce	Lecce (47 fanteria).
NIPOTE Salvatore.	Siracusa	Palermo C (6 id.).
PAGELLA Luciano.	Genova	7 alpini.
CASTALDINI Umberto.	Ferrara	8 id.
MARENGO Lorenzo	Milano	Monza (8 fanteria).
MOIA Carlo.	Milano	5 alpini.
NICOLETTI Amedeo.	Roma	Roma nord-est.
CAMOSSO Giacomo.	Torino	3 alpini.
LILLACARA Giovanni	Napoli	Napoli nord.
VOIACONO Giuseppe.	Milano	Monza (8 fanteria).
BORTOLOTTI Cesare.	Bologna	5 alpini.
*GIORGI Giuliano.	Cremona	Cremona (65 fanteria).
BRACCINI Domenico.	Napoli	Napoli nord.
MARCHI Carlo.	Livorno	Bologna (35 fanteria).
WALTER Federico.	Milano	5 alpini.
GUIDI Stefano.	Lucca	Bologna.
ANGELI Raimondo.	Modena	Modena (36 fanteria).
CAPORALI Massimo.	Arezzo	bers. Roma.
RIZZA Gualtiero.	Siracusa	id. Torino
LUCCHESI Ilario.	Messina	Messina.
STERNINI Manlio.	Roma	bers. Roma
BRANCATI Giuseppe.	Caserta	bers. Ancona (11 bersaglieri).
SALUZZI Omero.	Firenze	Verona Ve (80 fanteria).
CUCCHIARI Carlo.	Massa	2 alpini.
*FERRARINI Aldo.	Parma	Como (67 fanteria).
CASTAGNOLI Giuseppe.	Ferrara	5 alpini.
FACHERIS Guido.	Bergamo	5 id.
TARTAGLIA Gennaro.	Campobasso	5 id.
GINETTI Ugo.	Aquila	Chieti (18 fanteria).
CASIRAGHI Cirillo.	Monza	Monza (8 id.
TORRE Fausto.	Vercelli	4 alpini.
MASI Silvio.	Torino	4 id.
*OCCHIPINTI Gino.	Firenze	Savona (41 fanteria).
OSTINELLI Luigi.	Como	5 alpini.
BUONASORTE Francesco.	Trapani	Trapani.
ALTRUDA Amedeo.	Napoli	Nocera (30 fanteria).
VITALI Guido.	Macerata	Firenze nord-ovest.
MARISCALCO Salvatore.	Palermo	Palermo C (6 fanteria).
PASSANI Italo.	Massa	Firenze nord-ovest.
ANGLANI Domenico.	Lecce	Roma sud-ovest.
ROSSETTO Eugenio.	Milano	Massa (21 fanteria).
PERONI Carlo.	Milano	5 alpini.
IASILLI Luigi.	Barletta	Taranto (9 fanteria).
ZANETTI Pietro.	Bologna	Ravenna (28 id.).
REZZOAGLI Giovanni.	Caltanissetta	Caltanissetta (76 id.).
MAURI Gaetano.	Lecco	Monza (8 id.).
LUCINI Riccardo.	Novara	Novara N (23 id.).
BRANCATO Andrea.	Mondovì	bers. Roma.
NOTARSTEFANO Francesco.	Girgenti	Caltanissetta (76 fanteria).
MUSSOLINI Arnaldo.	Forlì	Milano est.
DE NICOLO' Domenico.	Torino	3 alpini.
CAPALDO Gennaro.	Napoli	Napoli sud (31 fanteria).
LOFRINCH Giuseppe.	Roma	bers. Roma
CERESETTI Gottardo.	Brescia	5 alpini.

PAOLA Giovanni.	Catanzaro	Catanzaro (48 fanteria).
BONTA' Enrico.	Bergamo	5 alpini.
BOY Gavino.	Sassari	Ozieri C.
ULGHERI Giovan Gavino.	Sassari	Ozieri S.
ZUNINO Giovanni.	Savona	1 alpini.
PENNINO Ferdinando.	Napoli	Napoli nord.
PISTOCCHI Agostino.	Forlì	Forlì (11 fanteria).
MASCOLI Nicola.	Napoli	bers. Roma.
CASINOVI Luigi.	Frosinone	id. Roma
CASATI Giuseppe.	Milano	5 alpini.
SICARDI Italo.	Roma	Roma sud-ovest.
TURI Dino.	Pistoia	Pistoia (83 fanteria).
TORNAR Luigi.	Ancona	6 alpini.
TESTA Ermanno.	Chieti	Chieti (18 fanteria).
PIOMBO Giuseppe.	Pavia	Pavia (89 id.).
MARZORATI Giuseppe.	Como	5 alpini.
GIANI Enrico.	Milano	Milano ovest.
SENESI Belardino.	Macerata	id. Roma
MONDINO Giacomo.	Torino	2 alpini.
MORSILLO Francesco.	Messina	Messina.
FERABOLI Umberto.	Cremona	Cremona.
STICCO Attilio.	Caserta	Catanzaro (48 fanteria).
GUDENZI Amleto.	Genova	Forlì (11 id.).
FUCHS Carlo.	Vercelli	Vercelli (53 id.).
PASETTI Luigi.	Venezia	bers. Livorno (3 bersaglieri).
GIUNTINI Attilio.	Siena	bers. Roma.
CORRADINI Mariano.	Macerata	Macerata (12 fanteria).
CICCONETTI Cesare.	Macerata	Macerata (12 id.).
PERRONE Vito.	Lecce	Lecce (47 id.).
IMBUCCI Elio.	Benevento	Caserta.
VIGOLO Bernardino.	Vicenza	Ancona (93 fanteria).
GRIFONE Mario.	Avellino	bers. Roma
MANFREDI Emilio.	Cremona	id. Brescia (7 bersaglieri).
GALATI Vito Giuseppe.	Catanzaro	Torino est (50 fanteria).
PALO Orlando.	Salerno	Salerno S.
CUONZO Michele.	Bari	bers. Barletta (12 bersaglieri).
NUZZI Augusto Fausto.	Benevento	3 alpini.
CASELLI Bonfiglio.	Modena	Modena (36 fanteria).
MUNAFO' Gaetano.	Siracusa	Siracusa (75 id.).
LOZZI Luigi.	Campobasso	Roma bers.
ANFOSSI Enrico.	Savona	Milano ovest.
CITELLA Giuseppe.	Mantova	bers. Verona (8 bersaglieri).
POSTICCI Camillo.	Siena	id. Roma
VINELLA Carlo.	Bari	Bari (10 fanteria).
BRANDANO Giuseppe.	Palermo	Roma bers.
ALEANDRI Domenico.	Roma	Viterbo (60 fanteria.).
PETRACHICH Leo.	Como	Brescia (77 id.).
SCARDONA Cesare.	Rovigo	5 alpini.
TALVACCHIA Nazzareno.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno (17 fanteria).
DI LEO Ettore.	Palermo	Palermo P.
DI MARTINO Osvaldo.	Caserta	Genova (90 fanteria).
NICOLONE Filippo.	Catania	Torino ovest (49 id.).
ATTARDI Ugo.	Girgenti	Milano ovest.
LUCIANO Vincenzo.	Catanzaro	Catanzaro.
PERUZZI Paolo.	Firenze	bers. Livorno (3 bersaglieri).
RIZZI Mario.	Roma	Roma sud-ovest.
TRENTIN Pietro.	Vicenza	6 alpini.
COTTINO Pietro.	Pavia	7 id.

CALAMAIO Felice.	Cuneo	4 alpini.
BRUNACCI Angiolo.	Firenze	b rs. Livorno (3 bersaglieri).
SCHETTINI Mario.	Napoli	Roma Pad. R (57 fanteria).
BALDINI Giovanni.	Ravenna	Ravenna (28 id.).
GIANNELLI Alberto.	Lucca	Milano est.
PATRONE Giuseppe.	Massa	Massa (21 fanteria).
AJELLO Vincenzo.	Palermo	Trapani.
MAZZANTI Renato Mario.	Roma	Roma nord-est.
COGLITORE Francesco.	Palermo	3 alpini.
LUCIANI Ottorino.	Chieti	5 id.
VIOLA Nunzio.	Messina	Messina.
LONGOBARDI Giuseppe.	Bari	bers. Roma.
CAPROTTI Luigi.	Monza	Monza.
VERRECCHIA Tito.	Campobasso	2 alpini.
MACCHI Ugo.	Lucca	Pisa (22 fanteria).
RUSSO Salvatore.	Catania	Catania (4 id.).
CORSI Ugolino.	Livorno	bers. Livorno (3 bersaglieri).
GOLA Dario.	Milano	7 alpini.
ROCCO Arcangelo.	Bari	Taranto (9 fanteria).
BORDET Giovanni.	Ivrea	Ivrea (54 id.).
ZOBOLI Filippo.	Modena	3 alpini.
GHIO Renato.	Genova	3 id.
SCARPIELLO Michele.	Foggia	bers. Livorno (3bersaglieri).
CANDIANI Pietro.	Milano	7 alpini.
MANCIATI Carlo.	Arezzo	Verona Vi.
GRUE Amedeo.	Teramo	Chieti (18 fanteria).
BERUTTI Angelo.	Voghera	Torino ovest (49 id.).
MAZZANTINI Renato.	Roma	bers. Livorno (3 bersaglieri).
BARONTINI Ferdinando.	Lucca	Firenze sud-est (69 fanteria).
ROMANELLA Francesco.	Napoli	Caserta.
RENUCCI Mario.	Livorno	bers. Livorno (3 bersaglieri).
ROSSO Filippo.	Siracusa	Palermo C (6 fanteria).
EFRATI Italo.	Firenze	Firenze nord-ovest.
IDONEA Sante.	Catania	Catania (4 fanteria).
GUELFO Attilio.	Sulmona	Perugia (51 id.).
CAMBIERI Emilio.	Pavia	bers. Torino (4 bersaglieri).
SPADARO Gaetano.	Messina	id. Barletta (12 id.).
OREILLER Enrico.	Torino	id. Torino (4 id.).
PLESCIA Aldo.	Roma	Roma nord-est.
MARTINENGO Giacomo.	Milano	1 alpini.
PETRACCHI Dario.	Firenze	Firenze sud-est (69 fanteria).
PRESTINONI Giacomo.	Varese	7 alpini.
SALVETTI Salvetto.	Forlì	Firenze nord-ovest.
BOTTER Guido.	Treviso	Forlì (11 fanteria).
MOSCHITTA Giuseppe.	Girgenti	Trapani.
ZAGO Giorgio.	Venezia	Monza.
TOMASSINI Giuseppe.	Ascoli Piceno	Massa.
SARTORI Aldo.	Treviso	7 alpini.
TEDESCHI Luigi.	Bologna	2 id.
MAZZINI Ettore.	Pavia	Novara N (23 fanteria).
COTTONE Salvatore.	Palermo	Catania.
RIZZO Francesco.	Messina	Messina.
ZAFFAGNINI Battista.	Ravenna	bers. Bologna (6 bersaglieri).
FAGIOLI Umberto.	Piacenza	Piacenza est (25 fanteria).
IANNACONE Michele.	Avellino	Avellino (32 id.).
VIOLA Agostino.	Roma	2 alpini.
SCALICI Manlio.	Palermo	Torino ovest (49 fanteria).
ROGGI Luigi.	Siracusa	Catania.

BARBENSI Piero.	Livorno	bers. Livorno (3 bersaglieri).
TANGAZZI Achille.	Milano	Monza.
BESSO Secondo.	Ivrea	Torino ovest.
GIAMPRA Giuseppe.	Caltanissetta	7 alpini.
TRIANNI Felice.	Lecce	Lecce (47 fanteria).
NALLI Benigno.	Macerata	Macerata.
BIANCHI Aldo.	Firenze	Firenze sud-est (69 fanteria).
FURLANELLO Giovanni.	Verona	6 alpini.
MASSARI Luigi.	Piacenza	bers Torino.
PEIRANO Giovanni.	Mondovì	1 alpini.
CEI Vittorio.	Verona	bers. Torino.
TURCONI Giacinto.	Milano	Piacenza est (25 fanteria).
GAUDENZI Giovanni.	Roma	bers Torino.
GAIA Giovanni.	Torino	8 alpini.
FRANCHINI Guido.	Ferrara	Ferrara.
BADINI Emilio.	Bologna	bers. Bologna (6 bersaglieri).
ONOFRII Pietro.	Chieti	Chieti.
ROSSI Paolo Giulio.	Cagliari	Bologna.
CARON Gallicano Aldo.	Roma	Roma Pad. R.
CATTANEO Ettore Luigi.	Monza	Monza.
SANTUCCI DE-MAGISTRIS Giuseppe.	Napoli	Napoli nord.
GRILLO Pietro.	Caserta	bers. Ancona (11 bersaglieri).
QUERCIOLI Gino.	Livorno	gran Roma (1 granatieri).
MOISÈ Narciso.	Torino	Novara N (23 fanteria).
MAGGI Amerigo.	Orvieto	bers. Livorno.
MERANI Andrea.	Genova	Genova (90 fanteria).
SERRA Orazio.	Massa	bers. Livorno.
CRACA Michele.	Barletta	Bari.
FACCIOLI Domenico.	Bologna	bers. Bologna (6 bersaglieri).
CORRADINI Luciano.	Milano	Lecco (73 fanteria).
PITTO Bartolomeo.	Genova	Genova (90 id.).
PACIELLO Antonio.	Foggia	Foggia (14 id.).
SANI Mario.	Roma	Roma sud-ovest.
MASCIANDARO Giuseppe	Taranto	bers. Livorno.
SOZZANI Italo.	Voghera	3 alpini.
NAPOLETANO Antonio.	Frosinone	Napoli nord.
DIGIESI Domenico.	Bari	bers. Barletta (12 bersaglieri).
LAZZARINI Mario.	Milano	id. Savona (5 id.).
ADDAMONTE Luigi.	Lecco	4 alpini.
BUONGIORNO Pasquale.	Barletta	Bari.
INDOVINO Salvatore.	Siracusa	Catania.
RIGHETTO Giovanni.	Padova	6 alpini.
FERRARI Renato.	Torino	Torino ovest.
DI LIDDO Mario.	Napoli	bers. Ancona (11 bersaglieri).
QUATTROCCHIO Elisio.	Voghera	3 alpini.
ALABRESE Pietro.	Taranto	Taranto.
TOMASELLO Carmelo.	Catania	Catania.
DESIMONI Pietro.	Lecce	Lecce.
SUSI Ferdinando.	Sulmona	Brà (74 fanteria).
BUONAVENTURA Edoardo.	Messina	Messina.
SPEDALE Francesco.	Cefalù	Roma Pad. R.
SENATORE Pasquale.	Salerno	Nocera (30 fanteria).
MORSELLI Mario.	Roma	Spoleto (52 id.).
CAGNIN Guglielmo.	Venezia	Lecco (73 id.).
RE Luigi.	Lecce	Roma Pad. R (58 id.).
MALOVINI Carlo.	Voghera	Tortona (43 id.).
FERRARI Emilio.	Rovigo	Verona Ve (80 id.).
FOGGIA Giovanni.	Catanzaro	3 alpini.

FIORAVANTI Pietro.	Orvieto	Viterbo (60 fanteria).
SCARAMELLI Francesco.	Catania	bers. Barletta (12 bersaglieri).
CASSANO Francesco.	Bari	Taranto.
BORGHERESI Giuseppe.	Firenze	Firenze Sac. (1 fanteria).
RIZZI Antonio.	Padova	6 alpini.
MAROI Aldo.	Avellino	Roma Pad. R (58 fanteria).
MACRY Giorgio.	Reggio Calabria	Roma Pad. P (57 id.).
SAPELLI Ugo.	Milano	4 alpini.
SQUILLACI Vincenzo.	Catania	Catania.
PONTANI Francesco.	Cefalù	bers. Barletta (12 bersaglieri).
GHIRELLI Riccardo.	Napoli	id. Ancona (11 id.).
ROSSI Pietro.	Pesaro	Bologna.
PAGLIA Bonaventura.	Catanzaro	Catanzaro.
MARSIGLI Carlo.	Bologna	bers. Bologna (6 bersaglieri).
IMPRONTA Luigi Mario.	Foggia	id. Ancona (11 id.).
VIDOLINO Remigio.	Padova	id. Savona (5 id.).
DEL VECCHIO Ettore.	Catanzaro	Catanzaro (48) fanteria).
GASPARRO Francesco.	Catanzaro	Catanzaro.
DE ROSA Salvatore.	Caserta	bers. Ancona (11 bersaglieri).
ZANOTTI Paolo.	Verona	6 alpini.
ZAMPA Artaserse.	Roma	gran. Roma (1 granatieri).
GIORDANO Enrico.	Savona	Genova.
TOGNOCCHI Laudelino.	Lucca	bers. Livorno.
PAMPURI Ferdinando.	Milano	Lecco (73 fanteria).
SALVADORI Rodolfo.	Venezia	7 alpini.
PARODI Giuseppe.	Alessandria	Varese nord (91 fanteria).
ERCOLINI Ettore.	Napoli	Napoli nord.
PELLICIOLI Guido.	Bergamo	Bergamo (78 fanteria).
BOTTA Luigi.	Savona	Savona (41 id.).
SABA Gaetano.	Sassari	Ozieri S.
FREGA Giuseppe.	Cosenza	Roma Pad. R (58 fanteria).
GIANNANGELI Carlo.	Aquila	Aquila (13 id.).
PALLADINI Arturo.	Bari	Bari.
CAPPA Alessandro.	Pavia	Lodi (42 fanteria).
CASALINO Ciro.	Napoli	Ascoli Piceno (17 id.).
LEVI Francesco.	Brescia	Torino ovest.
LUI Arnaldo.	Milano	Varese nord (91 fanteria.)
GARBACCIO Riccardo.	Vercelli	3 alpini.
CATTANI Ercole.	Bologna	Bologna.
SANTONI Aladino.	Mantova	Mantova (72 fanteria).
SPANO' Rodolfo.	Castrovillari	Cosenza (19 id.).
RICAGNI Oreste.	Alessandria	Alessandria C (37 id.).
SCANNIELLO Nestore.	Savona	Savona (41 id.).
TOLU Gavino.	Sassari	Ozieri S.
AVANZI Ernesto.	Piacenza	Torino est. (50 fanteria)
ANCIONE Ettore.	Brescia	Brescia (77 fanteria).
BECATINI Ezio.	Firenze	Forlì.
QUERCIOLI Ferdinando.	Arezzo	Salerno S.
MARCINNO' Giovanni.	Siracusa	Messina.
SOTTANIS Giuseppe.	Genova	Genova.
D'AMATO Roberto.	Salerno	bers. Ancona (11 bersaglieri).
STIVALA Michele.	Caltanissetta	Caltanissetta (76 fanteria).
CAVERZAN Guido.	Treviso	8 alpini.
GIORGI Alberto.	Reggio Emilia	bers. Bologna (6 bersaglieri).
TUROLO Pietro.	Sacile	Firenze Sac. (1 fanteria).
ARMENISE Nicola.	Genova	Genova.
CAMPOGALLIANI Cesare.	Mantova	Mantova (72 fanteria).
PAPANDREA Domenico.	Reggio Calabria	bers. Barletta (12 bersaglieri).

BICCHIERI Stefano.	Messina	Messina.
DE DONATIS Carlo.	Frosinone	Lecco (73 fanteria).
FRANCI Rodolfo.	Parma	gran. Parma (2 granatieri).
LAGHI Guido.	Forlì	3 alpini.
VENTO Lorenzo.	Trapani	Girgenti (5 fanteria).
VALERIANI Gino.	Siena	2 alpini.
ZITARELLO Ignazio.	Foggia	bers. Barletta (12 bersaglieri).
ROMAN Alberto.	Sacile	7 alpini.
RITROSI Michelangelo.	Cosenza	bers. Barletta (12 bersaglieri).
LECCISO Salvatore.	Lecce	Lecce.
GIULIANI Pietro.	Sassari	Genova.
PETRUCCI Alberto.	Firenze	bers. Livorno.
SAMPAOLESI Guido.	Forlì	Firenze nord-ovest.
SODANO Antonio.	Caltanissetta	Roma Pad. P (57 fanteria).
DE ANGELIS Antonio.	Napoli	bers. Brescia (7 bersaglieri).
ROTELLI Luigi.	Cefalù	Messina.
GREGORI Ubaldo.	Milano	Lodi (42 fanteria).
SVENDER Emilio.	Torino	3 alpini.
MALAVASI Aurelio.	Modena	Modena (36 fanteria).
CANNAVO' Giuseppe.	Lucca	Pisa (22 id.).
BRANCA Catullo.	Mondovì	Mondovì (34 id.).
LANDI Angelo.	Ancona	Ancona (93 id.).
SCAMPOLI Edoardo.	Firenze	Ravenna (28 id.).
RICCI Enrico.	Lucca	bers. Livorno.
CANDURA Giuseppe.	Caltanissetta	7 alpini.
CATALDO Vincenzo.	Avellino	Avellino.
ODDENINO Mario.	Torino	Torino ovest.
NEGRINI Giuseppe.	Milano	Lodi.
GIOVA Pietro.	Pinerolo	4 alpini.
MININI Francesco.	Napoli	Napoli nord.
PANDOLFI Angelo.	Milano	7 alpini.
VENINI Giovanni.	Milano	Bergamo (78 fanteria).
MENALDO Erisio.	Vercelli	4 alpini.
GUALCO Giano.	Genova	Genova.
COLETTI Ettore.	Roma	Frosinone (59 fanteria).
PETRILLO Vespasiano.	Benevento	Benevento (40 id.).
MATTEI Marino.	Padova	Roma Pad. P (57 id.).
DELLA CAGGIA Salvatore.	Napoli	Napoli sud (31 id.).
ZAMUTTIGH Felice.	Sacile	2 alpini.
PETRONIO Gioacchino.	Catania	Roma Pad. R (58 fanteria).
CORSI Giovan Battista.	Milano	7 alpini.
ZAFFUTO Giovanni.	Palermo	Girgenti (5 fanteria).
PALLADINI Bartolomeo.	Modena	6 alpini.
SCUFFI Francesco.	Milano	Lodi.
PERILLI Adriano.	Genova	1 alpini.
CALASCIBETTA Vincenzo.	Cefalù	Caltanissetta (76 fanteria).
PAOLUCCI Pietro.	Orvieto	Viterbo (60 id.).
ZAPPULLA Saverio.	Cefalù	Messina.
BARILLI Mario.	Cremona	Cremona.
SCIFO Giuseppe.	Caltanissetta	Messina.
CRIPPA Francesco.	Caltanissetta	2 alpini.
RAPISARDI Gaetano.	Siracusa	Roma Pad. R.
DI GIACOMO Antonio.	Salerno	Nocera (30 fanteria).
DI MARTINO Giovanni.	Napoli	Napoli sud (31 id.).
BURLA Edoardo.	Novara	4 alpini.
SILVA Ferdinando.	Parma	bers. Bologna (6 bersaglieri).
VALVASSORI Mario.	Ravenna	id. Bologna (6 id.).
LUCHE Ettore.	Sassari	Ozieri S.

SCORCIA Alessio.	Bari — bers. Barletta (12 bersaglieri).
SAPIA Elio.	Genova — Genova.
GIACCA Giorgio.	Torino — Roma Pad. R.
PARODI Paolo.	Genova — bersaglieri Livorno.
ELVIRI Guido.	Napoli — Napoli sud.
TALOCCHI Amedeo.	Ancona — gran. Roma (1 granatieri).
BASSOLI Antonio.	Modena — bers. Savona (5 bersaglieri).
BUTI Luigi.	Nola — Nocera (30 fanteria).
FIORETTI Claudio.	Roma — Reggio Emilia (66 id.).
RUGGIERO Giuseppe.	Foggia — Foggia.
COEN Ugo.	Brescia — Brescia (77 fanteria).
RAIMONDI Vincenzo.	Catania — Genova.
MOLINELLI Manlio.	Genova — Genova.
AYALA Sebastiano.	Caltanissetta — Cosenza.
CORINALDESI Adolfo	Salerno — Caserta.
GULLO Pietro.	Cefalù — bers. Barletta (12 bersaglieri).
TURCHETTI Igino.	Perugia — Perugia (51 fanteria).
MURATORI Vico.	Ravenna — Ravenna.
PALMIERI Ferruccio.	Nola — Torino ovest.
TUMIA Luigi.	Caltanissetta — Firenze nord-ovest.
ROSSI Efrem.	Ferrara — bers. Bologna (6 bersaglieri).
PICCIONI Giuseppe.	Macerata — id. Ancona (11 id.).
FRATANGELO Donnino.	Spoleto — id. Livorno.
LORENZINI Giovanni Battista.	Livorno — gran. Roma (1 granatieri).
BIANCHI Agostino.	Varese — Como.
PIANA Giovanni.	Torino — bers. Torino.
ROCCA Luigi.	Genova — 4 alpini.
GRAMMATICO Ettore.	Roma — Roma Pad. R.
BOSIO Angelo.	Brescia — 2 alpini.
GIOTTA Luca.	Bari — bers. Barletta.
CIFARELLI Ferdinando.	Salerno — Nocera.
DAINI Daino.	Modena — Lodi.
BOTTERO Beniamino.	Sassari — 2 alpini.
RUSSO Antonino.	Caltanissetta — Cosenza.
TRANCHINA Goffredo.	Palermo — Cosenza.
FUSCO Luigi.	Milano — gran. Parma (2 granatieri).
BORLENGHI Mario.	Parma — id. Parma (2 id).
GENTILI Marino.	Ancona — Ancona (93 fanteria).
MASSA Antonio.	Genova — Savona (41 id.).
MAI Riziero.	Mantova — bers. Bologna (6 bersaglieri).
MOLINARI Michele.	Torino — Torino P (92 fanteria).
CIPULLO Salvatore.	Caserta — Caserta.
GUIDOBONI Guido.	Ferrara — Ferrara.
IORIO Guido.	Caserta — Caserta.
NAPIONE Mario.	Torino — Torino ovest.
DE FRANCESCHI Mario.	Genova — Genova.
DURANO Baldo di S. Giovanni.	Lecce — Lecce.
PIGNOLONI Cesare.	Ascoli Piceno — bers. Ancona (11 bersaglieri).
MORONI Dino.	Livorno — Livorno (88 fanteria).
SANTI Mario.	Roma — Viterbo (60 id.).
BOCCI Giulio.	Firenze — bers. Livorno.
PUPIN Silvio.	Vicenza — Verona VI (79 fanteria).
VERGA Domenico.	Milano — Lodi (42 id.).
FRANCHI Francesco.	Frosinone — 7 alpini.
PARDINI Aldo.	Roma — Livorno (88 fanteria).
RONCHI Luigi.	Brescia — 6 alpini.
BARTOCCELLI Eugenio.	Girgenti — bers. Barletta.
TRIGGIANI Domenico.	Bari — Novi Ligure (44 fanteria).

BIZZARRI Carlo.	Reggio Emilia	Reggio Emilia (66 fanteria).
IACONE Umberto.	Chieti	Chieti.
FUSAR POLI Giacomo.	Lodi	bers. Barletta.
QUINTARELLI Bonaventura.	Orvieto	Viterbo.
BONZANINI Alfio.	Chieti	bersaglieri Torino.
ZADRA Romano.	Belluno	7 alpini.
MORO Paolo.	Lodi	Piacenza est (25 fanteria).
TOPAZIO Antonino.	Catania	Cosenza.
BONIFETTI Alessandro.	Pinerolo	Torino est.
ROSSI Cardias.	Novara	Varese nord (91 fanteria).
CAPPELLI Gustavo.	Siena	Firenze sud-est.
GIAMPAGLIA Ignazio.	Napoli	Napoli sud.
MINOT Sante.	Treviso	Firenze Ud. (2 fanteria).
FRANCHI Mario.	Genova	Genova.
IMBRIACO Giovanni.	Campagna	Napoli sud.
BACCARI Mario.	Benevento	Firenze Sac. (1 fanteria).
BRIGATO Gino.	Padova	6 alpini.
SPALLETTA Gaetano.	Caltanissetta	Cosenza.
GUIDI Decio.	Pistoia	Ascoli Piceno (17 fanteria).
TALOTTA Francesco.	Catanzaro	Gaeta.
MANZONI Torquato.	Milano	7 alpini.
CASANOVA Antonio.	Monza	Bergamo (78 fanteria).
PIERONI Guido.	Lucca	Livorno.
FATTIBELLO Luigi.	Milano	Como (67 fanteria).
MEMMO Vittorio.	Chieti	bers. Barletta.
PECCHIOLI Luigi.	Firenze	Firenze sud-est.
FRIGERIO Agostino.	Lecco	Reggio Emilia (66 fanteria).
CIANCARELLI Nicola.	Sulmona	Aquila (13 id.).
MACARRA Federico.	Macerata	Macerata.
NIGRI Giuseppe.	Foggia	Bari.
SANTAMBROGIO Luigi.	Monza	7 alpini.
RAIMONDI Giuseppe.	Piacenza	Piacenza est (25 fanteria).
CASTALDO Gaetano.	Napoli	Napoli sud.
DI LEO Vincenzo.	Girgenti	Lecce.
PANDOLFO Salvatore.	Caltanissetta	Potenza.
SASSU Antonio.	Sassari	Ozieri C.
FIORENTINO Francesco.	Cefalù	Firenze sud-est.
MARAVIGNA Umberto.	Genova	Genova.
MILONE Mario.	Napoli	Napoli sud.
BERIONNI Narsete.	Ancona	Verona Ve (80 fanteria).
PAOLUCCI Antonino.	Campobasso	bers. Ancona (11 bersaglieri).
RAMPINO Antonio.	Lecce	Tortona (43 fanteria).
GABRIELLI Alfredo.	Ascoli Piceno	7 alpini.
TROMBY Antonio.	Catanzaro	Catanzaro.
BELTRAMI Arturo.	Voghera	7 alpini.
VENTURA Angelo.	Cefalù	Potenza.
AJELLI Celeste.	Milano	4 alpini.
D'AMELI Francesco.	Foggia	bers. Barletta.
FAVA Arduino.	Macerata	Macerata.
AGNELI Simone.	Trapani	Potenza.
PIGNOLONI Alberto.	Ascoli Piceno	bers. Ancona (11 bersaglieri).
TAMBORRINO Giuseppe.	Lecce	8 alpini.
CAPURRO Francesco.	Napoli	bers. Ancona (11 bersaglieri).
RUVERA Mario.	Varese	7 alpini.
MONACO Giovanni.	Caserta	Caserta.
PARODI Vittorio.	Genova	8 alpini.
ROSSI Renato.	Reggio Emilia	bers. Livorno.
BUCCI Filippo.	Roma	Viterbo.

GUERRIERI Ettoringo.	Lucca	Savona.
POZZOLI Giovanni.	Monza	Lodi.
COLOTTA Francesco.	Castrovillari	Cosenza (10 fanteria).
MAURI Carlo.	Milano	Mantova (72 id.).
MARTEIN Attilio.	Lucca	Pisa (22 id.).
VIGNOLA Giovanni Battista.	Savona	Savona.
SODARO Francesco.	Caltanissetta	bers. Barletta.
DE BATTISTA Antonio.	Belluno	7 alpini.
ERROI Sante.	Napoli	Lecce.
GAETANO Alfredo.	Nola	Caserta.
DE DOMENICO Giuseppe.	Messina	Potenza.
BUCCARELLI Carlo.	Caserta	bers. Ancona (11bersaglieri).
MONTAGANO Angelo.	Campobasso	Foggia.
DE LUCA Oronzo;	Caserta	bers. Livorno.
MASELLI Alceste.	Campobasso	Macerata.
OCLEPPO Giuseppe.	Ivrea	Torino est.
SCOLARO Ferruccio.	Messina	8 alpini.
PIOTTI Angelo.	Pavia	8 id.
BERTOTTI Luigi.	Torino	Torino est.
PEDINOTTI Paolo.	Pesaro	Fano (94 fanteria).
PORRA Gioacchino.	Vicenza	Verona Vi (79 id.).
CATTANEO Arturo.	Milano	bers. Torino.
GUADAGNO Francesco.	Barletta	id. Barletta.
CANNAVALE Pio.	Napoli	id. Ancona.
GIUNTA Guido.	Forlì	Ravenna.
ORLANDO Andrea.	Messina	Piacenza est.
FLUMENE Leonardo.	Sassari	Ozieri C.
BIANCO Antonio.	Lecce	Gaeta.
GALLI Angelo.	Modena	6 alpini.
SIMONDI Fioravante.	Ivrea	Ivrea (54 fanteria).
VERTECHY Mario.	Frosinone	Frosinone (59 id.).
BASILE Domenico.	Messina	2 alpini.
GIOVANNUCCI Cosmo.	Teramo	Chieti.
GANELLI Luigi.	Lodi	Lodi (12 fanteria.
PARODI Mario.	Massa	1 alpini.
GISOLETTI Mario.	Firenze	Firenze nord-ovest.
MASON Gino.	Padova	Pistoia (83 fanteria).
ROSSI Giovanni.	Milano	4 alpini.
MORABITO Giuseppe.	Reggio Calabria	bers. Barletta.
RICCIO Guido.	Napoli	id. Ancona.
DE ROSE Antonino.	Napoli	id. Bologna (6 bersaglieri).
REPETTI Giovanni.	Voghera	Novi Ligure (44 fanteria).
DONATI Tarcisio.	Livorno	1 alpini.
MARAFIOTI Giuseppe.	Reggio Calabria	bers. Barletta.
NOLI Cesare Arturo.	Como	6 alpini.
BISSOCOLI Amedeo.	Massa Carrara	Genova.
BARALDI Alessandro.	Verona	Verona Vi.
VICARO Candido.	Bari	Taranto.
ORFEI Francesco.	Ravenna	Ravenna.
BRIN Carlo.	Napoli	Benevento (10 fanteria).
DI FRANCO Lorenzo.	Palermo	Piacenza est.
ARENA Andrea.	Messina	Reggio Calabria (20 fanteria).
ANTONELLI Gastone.	Roma	bers. Ancona.
ROSSI Domenico.	Arezzo	Perugia (51 fanteria).
BALDASSARRE Francesco.	Barletta	bersaglieri Ancona.
MORABITO Giuseppe Vincenzo.	Reggio Emilia	id. Barletta.
CABELLA Roberto.	Foggia	id. Livorno.
SANGIORGI Battista.	Ravenna	Ravenna.

PAPPAFICO Giulio.	Campagna	Caserta.
BORRA Mario.	Genova	Genova.
GAZZANO Vittorio.	Roma	Torino est (50 fanteria).
SEPI Marino.	Spoleto	Perugia.
GALBIATI Carlo Luigi.	Monza	7 alpini.
MANETTI Guido.	Livorno	Livorno.
SARUBBI Giovanni.	Potenza	bers. Barletta.
COLACE Filippo.	Catanzaro	Catanzaro.
MILAZZO Carlo.	Trapani	Firenze Sac. (1 fanteria).
CASELLI Giacomo.	Alessandria	bers. Torino.
SAGONE Giuseppe.	Siracusa	Benevento (40 fanteria).
FILIPPONE Salvatore.	Napoli	Caserta.
ALDERIGHI Lionello.	Livorno	gran. Roma (1 granatieri).
BELLOMO Guglielmo.	Palermo	8 alpini.
RIZZO Antonio.	Ancona	Ancona (93 fanteria).
GULL Adolfo.	Napoli	Avellino.
ODORICO Tullo.	Sacile	Verona Vi.
AMORELLO Vincenzo.	Palermo	Piacenza est.
LIMA Giuseppe.	Catania	Piacenza est.
ROBUSCHI Paride.	Parma	Piacenza est.
CHIARENZA Ettore.	Girgenti	bers. Bologna (6 bersaglieri).
ALLETTO Aldo.	Bergamo	Brescia (77 fanteria).
AGLIANO' Ernesto.	Siracusa	bers. Torino.
ASSARETO Luigi.	Genova	Torino est.
FAVOROSO Vincenzo.	Trapani	bers. Barletta.
SALVATORI Alfredo.	Macerata	id. Ancona.
ROBERTO Roberto.	Roma	Avellino.
DRAGONE Giuseppe.	Torino	4 alpini.
CIPRIANI Giuseppe.	Lucca	4 id.
PATELLA Domenico.	Palermo	bers. Barletta.
PENNACCHIO Carmine.	Barletta	Potenza (29 fanteria).
DISTEFANO Luigi.	Siracusa	Piacenza est.
ACAMPA Giuseppe.	Napoli	Catanzaro.
GRASSO Antonio.	Catania	bers. Brescia (7 bersaglieri).
SIRINGO Giulio.	Caltanissetta	Piacenza est.
ROSSI Raffaele.	Roma	bers. Ancona.
ALITTO Ferdinando.	Cosenza	Cosenza (19 fanteria).
SANFELICI Felice.	Mantova	6 alpini.
LUSCO Giovanni.	Palermo	Piacenza ovest. (26 fanteria).
FRANZOLINI Giovanni.	Sacile	1 alpi(lovest
GUGLIELMETTI Ferdinando.	Novara	Novara N.
SILVERI Adolfo.	Lecce	Bari
ZASA Pasquale.	Taranto	Mantova (72 fanteria).
ADORISIO Pasquale.	Castrovillari	Cosenza (19 id.
PICCININO Ferdinando.	Foggia	Cremona.
COSTANTINI Nicola.	Chieti	Chieti.
TANSINI Angelo.	Lodi	Como (67 fanteria).
DE ANGELIS Leonardo.	Foggia	Foggia.
DI GIORGIO Roberto.	Palermo	Reggio Calabria (20 fanteria).
CORRADINI Corrado.	Firenze	Firenze sud-est.
MARINO Giustino.	Chieti	bers. Ancona.
RAUCCI Vincenzo.	Caserta	Avellino.
PERRICONE Ernesto.	Palermo	Piacenza ovest (26 fanteria).
LELII Giovanni.	Teramo	Ascoli Piceno.
PERONAGLIO Giuseppe.	Milano	Como (67 fanteria).
CREANZA Michele.	Bari	Bari.
PASSERA Giovanni.	Ivre	4 alpini.
BARBIERI Bernardo.	Verone.	bers. Brescia (7 bersaglieri).

MARRÈ Vittorio Emanuele.	Genova	Firenze Ud.
TATEO Ettore.	Bari	Bari.
FIORILLO Guglielmo.	Napoli	Avellino.
FRANCESCANGELI Augusto.	Roma	bers. Ancona.
MUSCI Ignazio.	Napoli	8 alpini.
AGLINI Ugo.	Spoleto	Spoleto (52 fanteria).
BARBATO Rodolfo.	Napoli	bers. Savona (5 bersaglieri).
DI CASTRI Antonio.	Lecce	Lecce.
MELE Raffaele.	Castrovillari	Catanzaro.
DELLA VEDOVA Guido.	Brescia	Brescia (77 fanteria).
POZZI Pietro.	Varese	4 alpini.
CONTESSI Benedetto.	Arezzo	Arezzo (70 fanteria).
CALO' Mario.	Roma	Firenze Ud. (2 id.).
MANGINI Giuseppe.	Napoli	Benevento.
DE DOMENICO Alfredo.	Messina	Mantova.
CATI Mario.	Roma	Perugia.
GALLI Alessandro.	Milano	1 alpini.
LO MONACO Francesco.	Siracusa	Piacenza ovest (26 fanteria).
CALVI Attilio.	Chieti	Aquila.
FERRARI Ottorino.	Sulmona	Aquila.
LASI Paolo.	Forlì	Bari.
MANCINI Ottavio.	Venezia	Torino P (92 fanteria).
CANNATA Vincenzo.	Siracusa	Piacenza ovest (26 id.).
ANGELINI Alfredo.	Lucca	Firenze Ud. (2 id.).
DI CARO Calogero.	Girgenti	Piacenza ovest (26 id.).
RENZETTI Brunetto.	Firenze	Firenze Ud.
ARIAGNO Lino Antonio.	Vercelli	Torino ovest.
DE PALO Federico.	Barletta	Bari.
URSO Antonio.	Lecce	Lecce.
MASINELLI Vittorio.	Modena	Alessandria A (38 fanteria).
CERASA Raffaele.	Lecce	Lecce.
MORETTI Monaldo.	Macerata	8 alpini.
DETTORI Salvatore Gavino.	Sassari	Ozieri C.
CALI' Giuseppe.	Catania	Piacenza ovest.
GENOVESE Francesco.	Palermo	Torino P (92 fanteria).
ROSA Giuseppe.	Campagna	Avellino.
SANTARELLI Pietro.	Spoleto	Spoleto (52 fanteria).
ZACCARDI Nicola.	Campobasso	1 alpini.
PLATANIA Enrico.	Siracusa	Piacenza ovest.
NEGRI Pietro.	Milano	Cremona.
TAMAGGIO Emanuele.	Napoli	Avellino.
PECORINI Dionisio.	Milano	bers. Savona (5 bersaglieri).
MEGHINI Carlo.	Massa	Massa.
CIGALA Mario.	Vicenza	Verona Vi.
LUPO Giacomo.	Palermo	Trapani.
PREVE Maurizio.	Mondovì	Mondovì (34 fanteria).
IADICICCO Silvestro.	Orvieto	Viterbo.
DE VECCHI Antonio.	Genova	Torino ovest.
OLIVARI Giovanni.	Genova	8 alpini.
CAPPA Aurelio.	Roma	Torino P (92 fanteria).
COMES Sebastiano.	Catania	Piacenza ovest.
TORNABENE Calogero.	Caltanissetta	Piacenza ovest.
BELLI Enzo.	Como	8 alpini.
DALL'OCA BIANCA Giovanni Battista.	Benevento	Benevento.
CECCARELLI Marcellino.	Forlì	Como (67 fanteria).
PILLETTERI Giuseppe.	Caltanissetta	Piacenza ovest.
CRITELLI Pasquale.	Catanzaro	Catanzaro.
MENEGON Andrea.	Sacile	8 alpini.

GHISELLI Zeiro.	Pistoia	6 alpini.
ANELLI Nicola.	Bari	Bari.
RANDAZZO Ubaldo.	Padova	Novara V. sud (24 fanteria).
BUDANO Ernesto.	Chieti	Chieti Ven. (71 id.).
FIONI Isaia.	Cremona	6 alpini.
PRESENZINI Riccardo.	Spoleto	Perugia.
GRASSELLI Casimiro.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
IDINI Francesco.	Roma	Viterbo.
LODESANI Francesco.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
LIVERANI Giuseppe.	Verona	Verona Vi.
CHIARINI Guelfo.	Arezzo	8 alpini.
PANDOLFO Santo.	Catania	Piacenza ovest.
IACCHETTI Francesco Paolo.	Teramo	Ascoli Piceno.
BALLARATI Aldo.	Milano	bers. Barletta.
MAURINO Vincenzo.	Campagna	Nocera.
d'ARAGONA Carlo.	Napoli	Perugia.
TAMBURRO Giovanni.	Foggia	bers, Ancona.
MARTINELLI Dante.	Rovigo	6 alpini.
DI CHIARA Gennaro.	Napoli	Aquila.
ALOISIO Domenico.	Catanzaro	8 alpini.
DI BRACCIO Giuseppe.	Aquila	Aquila.
SGRO' Paolo.	Reggio Calabria	8 alpini.
BALZINI Giovanni.	Livorno	Livorno.
DI FAZI Silla.	Roma	bers. Ancona.
SICILIANO Salvatore.	Caltanissetta	Piacenza ovest.
DE FILIPPI Enrico.	Milano	5 alpini.
COLA Girolamo.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno.
PALERMO Guido.	Napoli	Chieti Ven. (71 fanteria).
BOLLA Pio.	Novara	Novara V sud (24 id.).
CARIGNOLA Carlo.	Castrevillari	Cosenza (19 id.).
CATALANO Giuseppe.	Caltanissetta	Piacenza ovest.
PULCINI Domenico.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno.
HAHN Carlo.	Torino	Brà (74 fanteria).
MORANDI Giovanni.	Piacenza	Reggio Emilia.
LIPPOLIS Antonio.	Lecce	4 alpini.
MARCHI Ercole.	Verona	Verona Vi.
FALLAGRASSA Ettore.	Pesaro	Fano (94 fanteria).
VENTURA Paolo.	Siracusa	bers. Verona (8 bersaglieri).
MIGLIARDI Mario.	Cagliari	Ozieri C.
MENAGUALE Ricciotti.	Orvieto	Perugia.
RADICE Vito Saverio.	Barletta	Benevento
DROGO Francesco.	Caltanissetta	Novara N.
CARMASSI Alvaro.	Livorno	Firenze Ud.
DE PETRIS Rodolfo.	Teramo	Ancona.
NOCITO Antonino.	Trapani	Novara N.
CARONTI Giovanni.	Roma	Perugia.
NASUTI Bruno.	Parma	Modena (36 fanteria).
PALAZIO Leopoldo.	Genova	Novi Ligure.
PONZANELLI Pietro.	Massa	Massa.
SAPONARO Francesco.	Lecce	Bari.
SANALITRO Gaetano.	Caltanissetta	bers. Ancona.
SANSONE Ambrogio.	Palermo	id. Livorno.
CIGNA Rosario.	Caltanissetta	id. Verona (8 bersaglieri).
CIOTTA Ugo.	Bari	id. Verona (8 id.).
MADRIGALE Marco.	Sulmona	Aquila.
CANNARELLA Vincenzo.	Siracusa	Novara N.
CAVALIERE Raffaele.	Potenza	8 alpini.
DE CRESCENZO Alberto.	Napoli	Chieti Ven.

MASSARA Ettore.	Catanzaro	Mantova.
BARBERIS Mario.	Torino	Torino P (92 fanteria).
BELLANOVA Rocco.	Brindisi	Cosenza.
BELLUGI Gino Dante.	Siena	Modena (36 fanteria).
AIOSA Antonino.	Cefalù	bers. Savona (5 bersaglieri).
TALAMO Agostino.	Veneza	Nocera.
PERILLI Alfredo.	Frosinone	2 alpini.
BONSETTI Edmondo.	Ferrara	Ferrara.
BELLINI Antonino.	Catania	Novara N.
CIAMPANELLI Angelo.	Bari	bers. Verona (8 bersaglieri).
CANACCI Carlo.	Firenze	Firenze Ud.
AVICO Celestino.	Orvieto	Como.
TILCHE Giovanni.	Firenze	8 alpini.
VASCONI Luigi.	Venezia	Torino P.
RAGUSA Giuseppe.	Caltanissetta	bers. Savona (5 bersaglieri).
SELVATICO Angelo.	Savona	Savona.
DE LUCA Federico.	Girgenti	Novara N.
CAPECCHI Alfredo.	Firenze	Firenze Ud.
BELLONI Alfredo.	Macerata	bersaglieri Ancona.
MARCIANO Raffaele.	Reggio Calabria	Novara N.
STEFFANI Fortunato.	Lodi	Reggio Emilia.
VANNATA Lorenzo.	Campagna	bers. Savona (5 bersaglieri).
COLONNELLI Arnaldo	Roma	Frosinone (59 fanteria).
GIACCONE Carmelo.	Girgenti	Novara N.
CAVALIERI Paolo.	Arezzo	Arezzo (70 fanteria).
ENGLARO Pietro.	Sacile	8 alpini.
PRAVATO Giovanni.	Padova	6 id.
ORLANDO Valentino.	Palermo	Novara N.
LUCENTINI Michele.	Trapani	bers. Brescia (7 bersaglieri).
ROMANO Mario.	Napoli	Benevento.
TROTTA Amedeo.	Napoli	Gaeta.
MALLIA Raffaele.	Piacenza	4 alpini.
MAURO Dario.	Catanzaro	Catanzaro.
ANNIBALLO Giuseppe.	Benevento	Benevento.
MORALE Salvatore.	Siracusa	Novara N.
NICOSI Angelo.	Siracusa	Novara N.
VIGOLO Mario.	Roma	Frosinone (59 fanteria).
CUPOLO Francesco.	Potenza	Potenza (29 id.).
BARBETTI Alberto.	Roma	Firenze Ud.
BARTOLUCCI Mario.	Roma	bers. Brescia (7 bersaglieri).
COSMA Raffaele.	Lecce	Gaeta.
IACUCCI Giuseppe.	Pesaro	Fano (94 fanteria).
DI MAGGIO Santo	Bari	Bari.
CALVANI Bruno.	Livorno	Siena (87 fanteria).
LUCISANO Pietro.	Reggio Calabria	Catanzaro.
NAPOLI Domenico.	Catanzaro	Varese nord (91 fanteria).
GALLI Ugo.	Milano	Como (67 id.).
STANISCI Vito.	Massa Carrara	Torino P.
GARATTI Bruno	Mantova	Como (67 fanteria).
DE VITO Francesco.	Foggia	bers. Verona (8 bersaglieri).
BUONACORSI Alessandro	Catania	Cuneo (38 fanteria).
MURRU Egidio.	Cagliari	Ozieri S.
GRASSI Alfredo.	Varese	Novi Ligure (44 fanteria).
TINAZZI Leopoldo.	Verona	6 alpini.
CHIARADIA Domenico.	Sacile	Verona Vi.
CANZIO Giuseppe.	Torino	2 alpini.
MARANGONI Giorgio.	Ferrara	Forlì.
SEGRE Vittorio.	Milano	2 alpini.

CALLERI Luigi.	Mondovì	Cuneo.
VECCO Carlo.	Torino	2 alpini.
CALVANO Emilio.	Cosenza	Cosenza.
MASCARINI Paolo.	Orvieto	8 alpini.
VIOLA Matteo.	Foggia	Chieti Ven.
LUBRANO Fernando.	Napoli	Chieti Ven.
DAZIANO Giacomo.	Mondovì	1 alpini.
TESSADRI Giovanni Battista.	Brescia	bers. Brescia (7° bersaglieri).
DI CAMPO Antonio.	Sacile	gran. Parma (2 granatieri).
GALASSO Rafaele.	Castrovillari	Catanzaro.
PAGLIUSO Sebastiano.	Siracusa	Cuneo.
INTELISANO Giuseppe.	Caranda	Cuneo.
POSSA Francesco.	Treviso	Varese nord (91 fanteria).
CANDELA Venerando.	Reggio Calabria	Taranto.
SILEO Eugenio.	Potenza	Firenze Ud.
TADIELLO Giovanni.	Vicenza	6 alpini.
BIRIONE Angelo.	Torino	Torino P.
CAGIOLI Luigi.	Forlì	8 alpini.
SCOTO Antonino.	Caltanissetta	Cuneo.
VENTURA Bruno.	Padova	Mantova.
SUDANO Giuseppe.	Siracusa	Cuneo.
STEFANI Aurelio.	Vicenza	6 alpini.
DALLO Gaspare.	Belluno	6 id.
MINETTI Armando.	Castrovillari	Avellino.
ROVERE Innocente.	Savona	1 alpini.
VIGANO' Angelo.	Milano	8 id.
SCALFARO Giovanni.	Caserta	Firenze Ud.
CURINI-GALLETTI Fabio.	Lucca	Firenze Ud.
MOSCHETTO Oscar.	Vercelli	2 alpini.
CARLOTTI Aristide.	Ferrara	Reggio Emilia.
VERCELLI Domenico.	Casale Monferrato	2 alpini.
FORTIS Augusto Luigi.	Novara	bers. Ancona.
PANZERI Giuseppe.	Lecco	Alessandria C (37 fanteria).
CASCIANO Ernesto.	Caltanissetta	4 alpini.
TRIACA Aurelio.	Padova	bers. Verona (8 bersaglieri).
DE LUCA Giovanni.	Nola	Chieti Ven.
MASINI Ilario.	Rovigo	Mantova.
PARRAVANO Luigi.	Frosinone	Firenze Ud.
ESPOSITO Biagio.	Salerno	Nocera.
BULFONI Nicolò.	Sacile	8 alpini.
CAVALLARO Rosario.	Cefalù	Tortona (43 fanteria).
ROMELLI Vitale.	Brescia	Mantova.
GADDA Marsiglio.	Brescia	Mantova.
COMINOTTI Giovanni.	Sacile	8 alpini.
MESSINA Concetto.	Catania	Tortona (43 fanteria).
GAMBERINI Michelangelo.	Ravenna	Forlì.
CANTINI Rolando.	Livorno	Perugia.
ZANOCCHI Felice.	Vercelli	Vercelli (53 fanteria).
DE CARO Lepoldo.	Cosenza	Napoli sud (31 id.).
LA SETA Giuseppe.	Girgenti	Tortona.
MORELLI Sigfrido.	Palermo	Tortona.
PALUMBO Vincenzo.	Messina	Verona Ve (80 fanteria).
CELLA Vincenzo.	Napoli	Frosinone.
RUMOLO Vittorio.	Salerno	Frosinone.
RESTIFO Filippo.	Messina	Tortona.
GRISANTI Giuseppe.	Cefalù	Tortona.
ALTIERI Arturo.	Benevento	bers. Verona (8 bersaglieri).
BIONDI Biondo.	Lucca	6 alpini.

EDER Giacomo.	Sa-ile — 8 alpini.
D'AMICI Carlo.	Milano — Mantova.
PUNZI Giovanni Battista.	Bari — 1 alpini.
ROSSI Gaetano.	Mantova — 8 id.
RIPAMONTI Giovanni Mario.	Como — Savona.
GINELLI Alfredo.	Salerno — Frosinone.
CALANCA Felice.	Pesaro — Reggio Emilia.
STANCAPIANO Giovanni.	Palermo — Pistoia Bell (56 fanteria).
CALABRESE Santi.	Cefalù — Pistoia Bell (56 id.).
RINALDO Agostino.	Girgenti — Pistoia Bell. (56 id.).
FRANGIONI Salvatore.	Livorno — Pistoia Bell (56 id.).
GATTI Angelo.	Voghera — Pavia (89 id.).
TODISCO Antonio.	Lecce — Ancona.
CEFARELLI Bartolomeo.	Caserta — Frosinone.
BENATTI Antonio.	Mantova — 2 alpini.
SCALIA Mario.	Girgenti — Pistoia Bell. (56 fanteria).
CECCONI Renzo.	Venezia — Cuneo (33 id.).
PACETTI Ubaldo.	Macerata — 1 alpini.
VECCHI Carlo.	Arezzo — 2 id.
FERRARI Roberto.	Reggio Calabria — Siena (87 fanteria).
ALPARONE Luigi.	Siracusa — Catanzaro.
COMITO Antonio Florestano.	Catanzaro — Catanzaro.
GARDIN Bortolo.	Treviso — Verona Vi.
BARRETTA Benedetto.	Palermo — Siena (87 fanteria).
ZIOSI Agide.	Bologna — 2 alpini.
BERRI Adolfo.	Firenze — Pistoia (83 fanteria).
CIANNAVEI Emidio.	Spoleto — Perugia.
CAPONETTI Antonio.	Caltanissetta — Pistoia.
ZENI Andrea.	Cremona — Piacenza.
ZUCCHERO Lorenzo.	Savona — Torino P.
BARNI Mario.	Firenze — Chieti Ven (71 fanteria).
SPAGNOLO Emanuele.	Palermo — gran. Parma (2 granatieri).
DI PIETRANGELO Domenico.	Lecce — Pistoia.
BAGLIONI Dario.	Pesaro — Ancona.
MAGNETTA Eugenio.	Napoli — Pistoia.
LAQUANITI Alfredo.	Avellino — Pistoia.
ROTOLO Giuseppe.	Girgenti — bers. Verona (8 bersaglieri).
SUMA Giovanni.	Brindisi — id. Verona (8 id.).
D'ANGELO Salvatore.	Catania — id. Brescia (7 id.).
SFARRA Domenico.	Foggia — Foggia.
MAZZONE Pasquale.	Benevento — Siena Trev (55 fanteria).
SPANO Pietro.	Sassari — Siena Trev (55 id.).
BACCARO Paolo.	Napoli — Novara N.
ATERNO Baldassarre.	Trapani — Ivrea (54 fanteria).
LIVATINO Giuseppe.	Girgenti — Reggio Calabria (20 id.).
FONTANAZZA Giuseppe.	Caltanissetta — Ivrea (54 id.).
ISERNIA Olindo.	Benevento — Vercelli (53 id.).
MENDOLA Luigi.	Girgenti — Vercelli 53 id.).
DI IENNO Giustino.	Chieti — Aquila.
FERRARA Luigi.	Napoli — Arezzo (70 fanteria).
DE CRECCHIO Giovanni.	Chieti — Chieti Ven. (71 id.).
AVOGADRI Alberto.	Genova — bers. Savona (5 bersaglieri).
NARDI Luigi.	Livorno — Ancona.
PETRILLO Oscar.	Salerno — Arezzo.
PUPPI Lelio.	Padova — Siena Trev (55 fanteria).
ROMANO Santo.	Siracusa — Arezzo.
GIULIANI Iesu.	Pesaro — Fano (94 fanteria).
MELE Gregorio.	Campagna — Arezzo.

PROCOPIO Vincenzo.	Napoli	Arezzo.
CIMBALI Antonio.	Catania	Mondovì (34 fanteria).
CAPPONI Emanuele.	Palermo	Mondovì (34 id.).
RIZZI Giuseppe Giovanni.	Milano	Mantova.
STASSI Francesco.	Trapani	bers. Brescia (7 bersaglieri).
MONTANARI Pio.	Macerata	1 alpini.
DI GESUALDO Luigi.	Teramo	bers. Brescia (7 bersaglieri).
D'ORSI Umberto.	Napoli	Arezzo (70 fanteria).
CANNIZZARO Carmelo.	Girgenti	Mantova.
GEREMIA Pasquale.	Caserta	Brà (74 fanteria).
GIANFRANCESCHI Virgilio.	Massa Carrara	Massa.
CANDIANI Riccardo.	Milano	Brà (74 fanteria).
PIGNEDÓLI Nino.	Reggio Emilia	Brà (74 id.).
ROTOLO Pietro.	Girgenti	Brà.
LIGORI Giuseppe.	Lecce	Brà.
MARINO Letterio.	Messina	1 alpini.
GORRASI Michele.	Campagna	Brà.
PETRACCHI Felice.	Benevento	Brà.
D'AGOSTINO Domenico.	Reggio Calabria	bers. Brescia (7 bersaglieri).
ZANASI Carlo.	Modena	id. Torino.
PASSARO Salvatore.	Lecce	Brà.
GIANOTTI Emilio.	Modena	Alessandria A (38 fanteria).
MANCUSO Giuseppe.	Palermo	Alessandria A (38 id.).
CROCE Mario.	Sulmona	Aquila.
VILLARI Paolo.	Bari	Novi Ligure (44 fanteria).
D'ALESSANDRI Giuseppe.	Sulmona	Aquila.
AVETA Pietro.	Caserta	Novi Ligure.
MESSINA Giovanni.	Siracusa	Tortona.
SCALA Aniello.	Bari	Novi Ligure.
PISTOIA Giovanni.	Torino	Novi Ligure.
GARIBALDI Vincenzo.	Savona	Novi Ligure.
PROTO Francesco.	Palermo	Novara V sud. (24 fanteria).
GANGALE Saverio.	Castrovillari	Cosenza.
SAVARESE Giuseppe.	Siracusa	Novara V sud (24 fanteria).
PORCARI Francesco.	Taranto	Novara V sud (24 id.).
SICONOLFI Olindo.	Salerno	Novara V sud.
NOTARO Pietro.	Lecce	Novara V sud.
MICHELE Ernesto.	Frosinone	Novara V sud.
AURICCHIA Pompeo.	Siracusa	bers. Torino.
GALLO Ferdinando.	Napoli	Novara V sud.
DEL VECCHIO Onorato.	Caserta	Reggio Emilia.
APUZZO Alberto.	Napoli	Reggio Emilia.
MATRANGA Carlo.	Napoli	Reggio Emilia.
DE ROSA Gustavo.	Napoli	Aquila.
POGGI Antonio.	Firenze	Forlì.
MORONI Luigi.	Spoleto	Spoleto (52 fanteria).

ALLEGRA Giov. Battista, aspirante ufficiale. — È considerata come non avvenuta la revoca della nomina ad aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, effettuatasi con determinazione ministeriale in data 16 giugno 1918 (*Dec. M.* 14-7-1918).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

BERSANINO Michelangelo, tenente di complemento, reggimento lancieri di Montebello distretto Torino, già dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da causa di servizio. — Reiscritto d'ufficio nei ruoli del complemento dell'arma stessa col suo grado e con anzianità 28 agosto 1912 a senso del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13 e a datare dal 22 aprile 1918. — Destinato deposito lancieri di Montebello. (*D. L.* 14-7 1918)

SOTTOTENENTI.

I seguenti allievi ufficiali, provenienti dai collegi militari, sono nominati sottotenenti di complemento, arma di cavalleria, con le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relative:
(*D. L.* 14-7-1918).

BALSAMO Achille, reggimento lancieri di Firenze. | Con anzianità 2 gennaio 1918.
FERRARA Gennaro, id. id., id. Novara. | Id. id. 1° marzo 1918.
VASATURO Raffaele, id. id., id. Novara. |

BRACCI Gino, sottotenente reggimento cavalleggeri di Padova, distretto Pesaro, già dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. — Reiscritto d'ufficio nei ruoli di milizia territoriale dell'arma stessa col suo grado e con anzianità 6 febbraio 1904, a senso del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13, a decorrere dal 19 maggio 1918. Destinato distretto di Pesaro al quale si presenterà al più presto. (*D. L.* 14-7-1918).

TORELLI MASSIMI Giovanni, sottotenente reggimento cavalleggeri di Lucca. — Trasferito reggimento cavalleggeri Umberto I. (*Del. M.* 7-7-1918).

ASPIRANTI UFFICIALI

CASALINI Pasquale, militare scuola mitraglier' Brescia. — È revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina ad aspirante ufficiale di complemento, arma di cavalleria, di cui alla determinazione ministeriale in data 14 ottobre 1917. (*D. M.* 14-7-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

GUIDUCCI Guiduccio, capitano complemento artiglieria 19 campagna, distretto Arezzo, trasferito in tale arma da quella di cavalleria con decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918. — La sua anzianità è rettificata e stabilita al 21 gennaio 1917 in relazione dell'art. 10 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944.
Precederà nel ruolo il capitano OSSICINI Achille. (*D. L.* 14-7-1918).

COGLIATI DEZZA Renato, capitano 3 fortezza, distretto Roma — Trasferito 6 campagna. (*Del. M.* 14-7-1918).

MANETTI Umberto, id. 3 id., id. Mantova. — Id. 4 fortezza. (*Del. M.* 14-7-1918).

FORLENZA Ercole, id. 9 campagna (T), id. Napoli. — Id. 27 campagna. (*Del M.* 14-7-1918).

I seguenti capitani di complemento d'artiglieria sono trasferiti al deposito artiglieria contro-aerei (Nettuno): (*Del M.* 14-7-1918.

SOLIMENA Michele, reggimento campagna, Capua (12), distretto Ancona.
BRUSCHI Emilio, 6 fortezza, id. Roma.
SEVERI Lorenzo, 2 campagna, id. Pesaro.
DELL'ORTO Ettore, 2 pesante campale, distretto Milano.
FRISIERO Giovanni, 3 montagna.
LELLI Ermanno, 30 campagna, id. Ferrara.

TENENTI.

I seguenti tenenti d'artiglieria sono promossi capitani con le anzianità e decorrenze per gli assegni sottosegnati. (*D. L.* 14-7-1918).

Con anzianità 12 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CARPI Claudio, reparto contraerei (Nettuno), distretto Roma | Seguirà nel ruolo il capitano CARUTTI Efisio.

Con anzianità 29 *luglio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

SOLARI Remo, 1 fortezza, distretto Genova. | Seguirà nel ruolo il capitano GALLIANI Umberto.
PENNACCHIO Mario, 3 id. id. Roma. | Precederà nel ruolo il capitano LESCAI Luigi.
MONGE Giuseppe, 1 id., id Cuneo. | Id. id. id. FIUMARA Antonino.

NERI Aldo, tenente artiglieria 9 fortezza. — Il decreto luogotenenziale 9 luglio 1917 è rettificato nel senso che il suo trasferimento dal ruolo della milizia territoriale in quello di complemento, anzichè con anzianità 9 settembre 1916, deve intendersi avvenuto con quella del 27 luglio 1916 seguendo nel ruolo il tenente PORTA Guido. (*D. L.* 14-7-1918).

COCCHI Giuseppe, tenente artiglieria 2 fortezza, distretto Firenze. — Il decreto luogotenenziale 15 novembre 1917 è rettificato nel senso, che il suo trasferimento dal ruolo degli ufficiali di milizia territoriale a quello di complemento, per servizi tecnici deve intendersi avvenuto con lo stesso grado e con l'anzianità 30 novembre 1916 anzichè con quella 27 dicembre 1916. (*D. L.* 14-7-1918).

L'anzianità dei seguenti tenenti d'artiglieria è rettificata e stabilita come appresso in applicazione dell'art. 35 del decreto luogotenenziale n. 52 del 17 gennaio 1918: (*D. L.* 14-7 1918).

Al 18 *maggio* 1916

INTERDONATO Riccardo, 4 fortezza, distretto Messina.	Precederà nel ruolo il tenente ROCCH Icilio.
CUTTICA Amedeo, 1 id., id. Genova,	Seguirà nel ruolo il tenente RUSSO Luigi.

Al 4 giugno 1916.

CONTI Enrico, 3 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente BELLERIO Giuseppe.
PIETRANGELI Dino, 30 campagna, distretto Roma.	Id. id. id. TERZOLO Aldo.
MANETTA Giovanni, 28 id., id. Frosinone.	Seguirà nel ruolo il tenente MOLLICA Quinto.

Al 27 *luglio* 1916.

FOLONARI Giuseppe, 1 campagna, distretto Brescia	Seguirà nel ruolo il tenente FORNARI Francesco.

Al 22 *febbraio* 1917.

SARTORE Adolfo, 9 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente SILVANI Ernesto.

PIERINI Luigi, tenente complemento artiglieria 3 fortezza, distretto Roma, che ha fatto passaggio in quest'arma dal corpo di sussistenza a senso del paragrafo 9 della circolare del Comando Supremo 34875 del 30 novembre 1916.

La sua anzianità è rettificata e stabilita all'11 giugno 1916 in applicazione dell'art. 26 del decreto luogotenenziale n. 62 del 17 gennaio 1918.

Seguirà nel ruolo il tenente CORRADINI Michele. (*D. L.* 14-7-1918).

REPETTO Severino, tenente 3 fortezza, distretto Genova. — Trasferito 4 fortezza. (*Dec. M.* 14-7-1918).

PRUNAS Angelo, tenente 3 fortezza, distretto Cagliari. — Comandato presso il comitato regionale mobilitazione industriale per la Sardegna. Ministero armi e munizioni. (*Dec. M.* 14-7-1918).

PELLEGRINI Luigi, tenente reggimento campagna Alessandria (11). — Trasferito 11 campagn. (*Dec. M.* 14-7-1918)

I seguenti tenenti di complemento d'artiglieria sono trasferiti al deposito artiglieria controaerei (Nettuno). (*Dec. M.* 14-7-1918).

DANDINI DE SYLVA Ferdinando, 7 fortezza, distretto Roma

SPIGHI Giovanni, 32 campagna, id Firenze.

ANTONINO Giovanni, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri) id. Bari.

MORI Giovanni, 28 campagna.

CAROSI Giuseppe, reggimento campagna Foligno (1).

COMINI Carlo, 8 campagna, distretto Firenze.

MAMELI Melchiorre, reggimento campagna Bologna (3).

DORISSA Umberto, 30 campagna, distretto Sacile.

CACCIANI Antonio, 33 campagna.

COSTANTINI Giovanni, 30 id. (comandato deposito scuola bombardieri)

DINELLI Carlo, 7 fortezza.

BERETTA Riccardo.

FABRIZI Eusebio, 18 campagna.

CIANCHETTI Leone, 4 fortezza.

GIAMMUSSO Lorenzo, 4 campagna.

GONZALES Antonio, 12 id.

CASSANELLO Ido, 1 fortezza.

BERMANI Achille.

I seguenti tenenti di complemento artiglieria del 30 campagna già comandati presso il deposito scuola bombardieri cessano di esservi comandati e passano effettivi ai corpi per ciascuno indicato:

(*Det. M* 14-7-1918)

ANTONINO Giovanni, distretto Bari, reggimento campagna Caserta (10).
BONANNI Gaetano, id. Chieti, id. id. Bologna (3).
CAMPIGLIO Mario, 3 campagna.
CASTRACANI Antonio, 11 id.
COSIMI Luigi, distrett Roma, 1 fortezza.
COSDARO Giuseppe, id. Caltanissetta, 5 id
CIANCHI Ulpiano, id. Firenze, 6 id.
CALDERA Carlo, id. Verona, 7 fortezza.
CIANCIO Raffaele, 3 id.
DE STEFANO Pietro
DE CICCO Attilio, reggimento campagna Pisa (7).
DASSO Pietro.
FERRARO Ferdinando, distretto Nola, 3 montagna
FRANZOSINI Alvaro, id. Roma.
GIORDANO Fedele, id. Caltanissetta, 8 campagna.
GAROFALO Francesco, 1 fortezza.
BENZI Ugo, id. Lucca, reggimento campagna Terni (88).
MEO Giovanni, id. Caltanissetta, 36 campagna
MEZZANO Giovanni Battista, id. Savona.
MORELLI Gabriele, id. Taranto.
MARZO Felice, id. Messina, 33 campagna.
MINETTI Eduardo, 21 campagna.
NAPOLEONE Raffaele, 13 id.
NEGRONI PRATI MOROSINI Vincenzo, id. Milano
PEDRAZZI Guido, 11. Voghera.
PODETTI Bruno, reggimento campagna Terni (88).
PERNA Carlo, id. Lucca, 3 campagna.
PICHINI Fausto
ROMAGNOLI Arrigo, id. Bologna 27 campagna.
RAMPINI Francesco, 12 id.
ROCCHI Romolo, 18 id.
ROSSINI Marco, id. Cremona, 9 fortezza.
SCHITTULLI Giuseppe, id Barletta.
SACCHI Caspare, 1 montagna.
SCALI Fortunato, 4 campagna.
SOMETTI Silvio, distretto Verona.
SERRA Giuseppe, id. Sassari, reggimento campagna Caserta (10).
TAMBURELLI Renato, id. Roma, 2 campagna.
VINCENZINI Dario, id. Spoleto 8 fortezza.
VICENTINI Mario, id. Aquila.
ZANELLI Bartolomeo
ADORNO Carlo, distretto Venezia. 20 campagna

I seguenti tenenti di complemento artiglieria comandati presso il deposito scuola bombardieri sono assegnati ai reggimenti per ciascuno indicato pur rimanendo comandati presso il deposito stesso:

(*Det. M* 14-7-1918)

VANDONI Giuseppe. 17 campagna, distretto Milano.
ROSSO Ettore, 19 id., id. Vercelli.
MACERATA Ugo, 18 campagna, distretto Mantova.
MORICONI Loffredo, 20 id, id. Torino

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di artiglieria sono promossi tenenti con le anzianità e decorrenze per gli assegni sottosegnate: (*D. L* 7-7-1918).

Con anzianità 9 *marzo* 1916:

PRETE Francesco, 13 campagna, distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente MIANI Leonilla.

Con anzianità 4 *giugno* 1916:

NARDONE Francesco, 6 fortezza, distretto Torino. | Seguirà nel ruolo il tenente BINDA Pierino.

Con anzianità 30 *novembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

COLOMBO Natale, 2 pesante campale. | Seguirà nel ruolo il tenente AGAMENNONE Mario.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CORBELLETTI Luigi, 2 pesante campale, distretto Modena. | Precederà nel ruolo il tenente PEDROTTI Carlo.

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

NITTI Paolo, 25 campagna. | Seguirà nel ruolo il tenente SANTAGOSTINO Giuseppe.
DELL'ARCIPRETE Mario, 7 fortezza. | Id. id. id. DE HERRA Alberto.

CARAVAGLIOS Cesare, 32 campagna (comandato deposito scuola bombardieri)	Seguirà nel ruolo il tenente SEGRE Alberto.
BARTOZZI Vincenzo, 29 id	Precederà nel ruolo il tenente TAVIANO Martino.

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

ZANNINI Gino, 3 fortezza	Precederà nel ruolo il tenente GHIRINGHELLI Carlo
BATTILANA Emilio, 1 id	Seguirà nel ruolo il tenente BIGNARDI Domenico
MASTROCOLA Vittorio, 5 id.	Id. id. id. ZAVARISE Antonio.
DE ROSSI Alfredo, 2 fortezza	Precederà nel ruolo il tenente DE VECCHI Carlo.

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

BAIETTO Alberto (T), 22 campagna (Automobilisti.	Seguirà nel ruolo il tenente TACCONI Michele.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

SIBONA Ruggero, 8 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente CARLONI Cesare.
DE FAVERI Antonio, 8 id.	Id id. id CALDARELLI Achille.
FILIPPONE Edgardo, 3 id.	Id id id. MANCINI Ilario Manlio.
DE SPIRITO Amedeo, 12 campagna.	Id id. id. PECORA Edoardo.
SIROMBO Pio, 7 fortezza	Id id. id. CREMONESI Antonio.
PALMIERI Giovanni, reggimento campagna Bologna (3).	Seguirà nel ruolo il tenente DE ROSA Francesco.
PASQUALI Giov Battista, 6 fortezza.	I.. id. id. NICOLINI Giov: Battista.
MORGANTI Antonio, reggimento campagna Foligno (1).	Id. id. id. CIATTA Attilio.
MARZUOLI Lamberto, reparto controaerei Nettuno.	Precederanno nel ruolo il tenente CROCELLA Alfredo.
ROSA Carlito, 3 montagna.	
BERARDI Riccardo, 3 campagna (T)	Seguirà nel ruolo il tenente SCALA Amedeo.
BERTOLOTTO Goffredo, 2 pesante campale (T).	Id. id. id. DE ANGELI Giovanni.
IANNUCCI Italo, 10 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente ACCUSANI Giovanni.
SALVADORI Antonino, 7 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente RINALDI Ennio.
TRAMONTANO Michele, 20 campagna.	Id id. id. GARIGLIO Enrico.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

MASTRORILLI Annibale, 36 campagna	Seguirà nel ruolo il tenente TORRICE Amedeo.
TRIVELLATO Manlio, 10 fortezza.	Id. id. id. DE FAVERI Pietro.
FORNASARI Vincenzo. 3 id.	Precederà nel ruolo il tenente LOCATELLI Bartolomeo
TUCCI Tullio, 3 id.	Seguirà nel ruolo il tenente FALSETTI Antonio.
FERRETTI Olderico, 9 id	Precederà nel ruolo il tenente FRANCHI Giovanni.
FUMO Tommaso, 1 fortezza	Seguirà nel ruolo il tenente FRANCHI Giovanni.
SCUDIERO Antonio, 1 id	Id id. id. GENTILI Angiolo.
MARTOSCIA Mario, 3 id.	Id. id. id. SERMARINI Mario.
BRAMBILLA Antonio, 10 id.	Id. id. id. VAIRA Giuseppe.
SLONGO Ferdinando, 4 id.	Precederà nel ruolo il tenente ANTONELLI Giovanni.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

PUPPO Giovanni, 8 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente NICCOLI Gualtiero.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

TERRIBILI Ubaldo, 20 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente ZANGARO Antonio.
D'ALAGNI Raffaele, 2 fortezza.	Id. id. id. SAVELLI Pietro.
GIUNTA Giuseppe, 2 id.	Precederà nel ruolo il tenente FERRARI Umberto.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

SORGE Franco: 25 campagna (1ª compagnia automobilisti).	Precederà nel ruolo il tenente MINA Giovanni.
CARTOTTI Attilio, 8 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente DANELLI Silvio.
DIMITRI Gaetano, 7 id.	Id. id. id. BONATI Angelo Lino.
BOLCHINI Alando, 6 id.	Precederà nel ruolo il tenente CANALI Alberto.

Con anzianità 15 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

MONZANI Cesare, 20 campagna. SPAGNOLI Egidio, 3 fortezza.	Seguiranno nel ruolo il tenente MOTTA Eugelio.
JANNELLI Pietro, 8 id.	Precederà nel ruolo il tenente COMUNE Armando.
RAGAGLIA Sebastiano, 28 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente FRANCESCHELLI Ettore.
PASOLIS Michele, 10 fortezza.	Id. id. id. RELLINI Mario.
BARTESAGHI Vittorio, 3 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente DAVINO Francesco.
BONATI Carlo, 10 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente MARCHIERI Giuseppe Gino.

Con anzianità 20 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

VANDONI Giuseppe, 17 campagna (comandato deposito scuola bombardieri), distretto Milano.	Precederà nel ruolo il tenente NICOSIA Felice.
FARANDA Giuseppe, 4 fortezza, id. Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente TESSINO Giacomo.
FERRARI Carlo, 10 campagna, id. Genova.	Precederà nel ruolo il tenente DE GIULI Vittorio.
SALAMONI Antonio, 3 id., id. Rovigo.	Seguirà nel ruolo il tenente SALTINI Ubaldo
PACE Carlo, 2 pesante campale, id. Campobasso.	Id id. id. DELL'ARINGA Luigi.
MACERATA Ugo, 18 campagna (comandato deposito scuola bombardieri), id. Mantova.	Id. id. id. LEO Edoardo.
ROSSO Ettore, 19 id. (id. id. id.), id. Vercelli.	Precederà nel ruolo il tenente LONGONI Alberto.
MORICONI Lofreda, 20 id. (id. id. id.), id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente GENNARI DA LION Aldo
FISICHELLA Orazio, 2 pesante campale, id. Catania.	Id. id. id. SEGHETTO Pilade.
MORERA Giacomo, 1 id. id., id. Novara	Id. id. id. FRIZZONI Renato.
SPATARO Gino, 33 campagna, id. Roma.	Id. id. id. DELLA VEDOVA Antonio.
ARCULEO Francesco, 21 id. (comandato deposito scuola bombardieri) id. Palermo.	Id. id. id. MANCINELLI Italo.
SCOTTO Carlo, reggimento campagna Capua (12).	Id. id. id. GIACHI Giuseppe.
SANFILIPPO Salvatore, id. id. Foligno (1) distretto Girgenti.	Precederà nel ruolo il tenente FURIATI Pietro.

Con anzianità 28 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

SCALONE Giuseppe, reggimento a cavallo (treno).	Seguirà nel ruolo il tenente PIPERNO Pellegrino.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

COCCHI Felice, 3 campagna (3ª compagnia automobilisti).	Precederà nel ruolo il tenente CAMUSSO Francesco.
TOIA Luigi, 21 id. (4ª id. id. id.	Id. id. id. BATTILANI Socrate.
BRANCADORO Luigi, 3 id. (automobilisti).	Seguirà nel ruolo il tenente BATTILANI Socrate.

Con anzianità 28 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

ALTISSIMO Amedeo, 14 campagna (T), distretto Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente MARONI Cesare.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

SABATINI Alessandro, 31 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente CAROCIO Emilio.
QUADROTTA Guglielmo, 35 id.	Precederà nel ruolo il tenente CONTI Gino.

BIANCO Mario, 1 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente PENTOLI Natale.
PASQUA Giuseppe, 4 id.	Id. id. id ACQUATI Leonardo.
FATTORE Tullio.	Id. id. id. VACCA Giovanni.
ZANCARDI Giuseppe, 7 fortezza.	Id. id. id. SCOLA Alessandro.
SCANDOLARA Paolo, 1 montagna.	Precederà nel ruolo il tenente DALL'ALBA Ugo.
BALICE Michele, 5 fortezza.	Precederanno nel ruolo il tenente MERENDA Ro-
SBARILE Francesco, 7 id.	berto.

Con anzianità 15 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

D'ANGELO Tommaso, 12 campagna (T), distretto campagna.	Precederà nel ruolo il tenente APPERTI Ettore
PALOMBELLI Filippo, 3 id (T) id. Roma	Id id. id MANNINO Domenico.
BERETTA Filippo, 1 fortezza.	Id. id id RICCI Aldo.
FRANCESCHI Francesco, 8 id.	Seguirà nel ruolo il tenente PAOLETTI Vezio

Con anzianità 28 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

FABIANI Francesco, reggimento campagna (T), Pesaro (2).	Precederà nel ruolo il tenente SANTONI Alessandro.

Con anzianità 29 *aprile* 1918 *e decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

BARBIERI Giorgio, (T) 8 campagna (8ª compagnia automobilisti), **distretto Bologna.**

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *maggio* **1918:**

PALMIERI Enrico, 7 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente DE LUCA Bortolo.
CONTE Gaetano, 2 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Seguirà nel ruolo il tenente BRSOZZI Carlo.
CANDELARESI Ciro, 9 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente BONAMIN Umberto.
DE ROSSI Guglielmo, 12 id.	Precederanno nel ruolo il tenente MORGESE Ni-
OLIVIERI Brunetto, 1 fortezza	cola.
VIGNALE Renato, reggimento campagna Napoli (24).	Seguirà nel ruolo il tenente MORGESE Nicola.
MECOZZI Spartaco, 4 fortezza.	Id. id id. DE ROGATIS Francesco.
CETTI Giuseppe, 9 campagna.	Id. id. id. DI LUGGO Goffredo.
SINATTI Pietro, 30 id.	Id. id. id. CAVAZZONI Luigi.
BARBIERI Innocente, 9 id.	Id. id. id. AIELLI Ermenegildo.
TAVANI Luciano, 1 montagna.	Precederà nel ruolo il tenente LANARI Igino.
LOMBARDI Clemente, 19 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente BORRELLI Domenico.
SASSO Vincenzo, 29 id.	Seguiranno nel ruolo il tenente ISEPPI Gaetano.
GIRO Emilio, 1 fortezza.	
GALLANTI Stefano, 5 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente CARTEI Dante.
CAGNONI Arturo, 30 id.	Seguirà nel ruolo il tenente OROFINO Nicola.
FERABOLI Mario, 10 fortezza.	Id. id. id. SAVASTANO Pasquale.
GUSETTI Michele, 3 montagna.	Id. id. id. CASOLARI Antonio.
OLIVA Alfredo, 33 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente LAGET Carlo.
DI PASQUALE Alberto, reggimento campagna Vigevano (3).	Seguirà nel ruolo il tenente RICCIARDI Domenico.
BACHI Ottavio, 16 campagna.	Id. id. id. GARAVINI Mario.
ZAPPONE Luigi, 3 fortezza.	Id id. id. BELTRAMI Domenico.

Con anzianità 30 *giugno* 1918 ***e con decorrenza per gli assegni dal*** 1° *luglio* **1918:**

MOSCHINI Giacomo, 25 campagna (1ª compagnia automobilisti).

I seguenti aspiranti ufficiali già allievi delle scuole militari sono nominati sottotenenti di complemento arma di artiglieria: (*D. L.* 14 7-1918).

Con anzianità 1° *maggio* 1916:

GIORDANO Alessandro, 6 fortezza	Seguirà nel ruolo il sottotenente FERRI Luigi.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

DE FAZI Remo, 3 fortezza | Precederà nel ruolo il sottotenente FRANCHETTI Adriano.

Con anzianità 20 maggio 1917:

DE VECCHI Giacomo, 1 fortezza. | Seguirà nel ruolo il sottotenente PERCIVALLE Francesco.
MACCIOTTA Giovanni, 1 montagna. | Id id. id. DI PIAZZA Francesco.
TROVATO Giuseppe, 1 fortezza. | Id. id. id. LORENZINI Antonio.

Con anzianità 26 settembre 1917 con riserva di anzianità relativa:

ALFIERI Amilcare, 1 montagna
BONIOTTI Antonio, 8 fortezza.
CAZZAMINI-PECCHIO Gianandrea, reggimento campagna Verona (8).
CORANELLI Costante, 7 fortezza.
FARINELLI Giuseppe, 6 id.
FALCIANI Giulio, 5 id.
GULISANO Mario
LA NOCE Alberto, 4 fortezza.
MERLO Giuseppe, 1 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
MICHIELI-ZIGNONI Umberto, 30 campagna.
NARDINI Mario, 1 montagna.
PITTINI Quinto, 3 fortezza
PESCARA-DIANO Edoardo, 1 pesante campale.
ROCCO Nicola, 10 campagna
SCOTTI Gaetano, 6 id.

Con anzianità 30 settembre 1917 con riserva di anzianità relativa:

ANCONA Salvatore. | BALDONI Raffaele, 36 campagna.

Con anzianità 20 novembre 1917 con riserva di anzianità relativa:

ALÒISIO Vittorio, 4 fortezza.
AUDIBERTI Carlo, 1 pesante campale.
BORIO Ottavio, 1 montagna.
CARBONERO Eliccardo, reggimento campagna Fossano (26).
CAFIERO Gaetano, 18 campagna.
DI NAPOLI RAMPOLLA Vincenzo, 2 pesante campale.
DALGAS Federico, 19 campagna.
FANFANI Aldo, 3 fortezza.
GALANTI Mario, 3 montagna
KRONHEIM WERNER, 6 fortezza.
MONTANARI Giuseppe, 5 id.
PANDARESE Vittorio, 10 campagna.
ROSSI Oreste, 9 fortezza
SEPE QUARTA Francesco, 3 id.
SELLI Giovanni, 18 campagna,

Con anzianità 29 novembre 1917 con riserva di anzianità relativa.

ANCONA Gino, 29 campagna
BOCCHI Luigi, 2 montagna.
FUMI Salvatore, 1 campagna
MOFFA Giuseppe, 2 montagna
SYDERI Ruggero, 13 campagna.

Con anzianità 26 gennaio 1918 con riserva di anzianità relativa.

GAMBARDELLA Cesare, 35 campagna. | SCARABELLO Giovanni, 2 montagna

Con anzianità 20 marzo 1918 con riserva di anzianità relativa.

BONFANTI Francesco, 3 campagna.
CASTELLARO Gerolamo, 2 montagna.
CEPPI Enrico, 1 id.
LANDI Alberto, reggimento campagna Pisa (7).
PAVONI Adalberto, id id. Roma (13).
SANGIORGI Pietro, 3 campagna.

Con anzianità 29 marzo 1918 con riserva di anzianità relativa.

MACULOTTI Dario, 18 campagna.

Con anzianità 1° maggio 1918 con riserva di anzianità relativa.

NODARI Mario, 6 fortezza (comandato battaglione aerostieri).

Con anzianità 16 *maggio* 1918 *e con riserva di anzianità realativa:*

ABBIATI Mario.
ABBIATI Franco.
ARNONE Gaspare, 3 montagna.
ALESSANDRELLO Nicola, 35 campagna.
AVATO Ferdinando, 1 fortezza.
ARCOVITO Giovanni, 7 id.
ARNAUD Oreste, 3 id.
ABATE Carlo, 3 id.
ALFANI Massimo, 24 campagna.
ASCOLI Guido, 31 id.
AGETO Tommaso, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
ALMASIO Carlo, 27 campagna.
ALBERTELLI Nullo.
ASTENGO Alessandro, 20 campagna.
ANGELI Vittorio, 1 pesante campale.
AUCELLI Francesco, 2 id. id.
ABELLI Claudio, 3 montagna.
ALTOVITI Aldo, 3 fortezza.
BONI Luigi.
BIDOLI Lorenzo, 20 campagna.
BASSI Dario, 3 fortezza.
BOLOGNA Carlo, 23 campagna.
BOCCHINI Inigo, 8 fortezza.
BERALDI Angelo, 2 montagna.
BARRESI Raffaele, 36 campagna.
BIAGGI Francantonio, 1 montagna.
BOTTINELLI Bruno, 2 pesante campale
BIETTI Leonida, 2 id. id.
BLOCH Edoardo, 32 campagna.
BILLI Dino, 1 pesante campale.
BOSSETTI Luigi, 1 id. id.
BIONDELLI Luigi, 7 fortezza.
BONORA Achille, 8 id.
BONACORE Antonio, reggimento artiglieria campagna Capua (12).
BRUNO Giuseppe di Filippo, 1 pesante campale.
BOLCHINI Alessandro, 1 id. id
BINELLI Luigi, 2 id. id.
BERNI Arturo, 27 campagna.
BRUNORI Aldo, 27 id.
BAGNOLI Amos, 15 id.
BEDOTTI Tiberio, 27 id.
BENEDETTINI Ottorino, 5 id.
BRUGNONI Severino, 5 id.
BOARI Alberto, 14 id.
BICCHI Mario, 1 id.
BIANCHI Bruno, 1 id.
BATTISTINI Giuseppe, 31 id.
BONGHI Ruggero, 24 id.
BIANCHI Ugo, 11 id.
BORGHI Piero, 5 fortezza.
BOMBINI Angelo, reggimento artiglieria campagna Fossano (26).
BEOLCHINI Roberto, id. id. id. Pavia (9).
BERTANI Giuseppe, id. id. id. Pavia (9).
BUFARDECI Benedetto, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
BRUNO Giuseppe di Salvatore, 22 campagna.
BREGANT Ettore, 8 id.
BACUNIN Ettore, 2 pesante campale.
BERTOLOTTI Erminio, 6 fortezza.
BELLIA Alberto, 2 montagna.
BELLIOTTI Vincenzo, 29 campagna.
BORNATI Francesco, 6 id.
BRUNO Salvatore, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
BUONGIOVANNI Giov. Battista, 2 pesante campale.
BARONI Pietro, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
BENETTI Giovanni, id. id. id. Pisa (7).
BULLI Mario, 19 campagna.
BALESTRIERI Federico, 1 fortezza.
BORELLI Amedeo, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
BOZZONI Enrico, id. id. id. Cremona (4).
BIANCHI Giorgio, 8 fortezza.
BALSAMO Emilio, 7 id.
BIGONI Angelo, 1 id.
BARDAZZI Plutarco, 12 campagna.
BASILE Francesco, 12 id.
BUCCHERI Rosario, 4 fortezza.
BENSO Federico, 4 id.
BERRETTA Diego, 10 campagna.
BOLLA Ugo, 35 id.
BACCEI Ferdinando, 35 id.
BIGAZZI Riccardo, 2 montagna.
BACIOCCO Giovanni Battista, 1 fortezza.
BUTTINI Paolo, 1 id.
BELLI Camillo, 8 id.
BARBERA Gaspare, 1 pesante campale.
BELOTTI Vittorio, 1 id. id.
BARBACCI Piero.
BERTONE Ubaldo.
BUSTAFFA Giuseppe.
BROGGI Nestore.
BORZELLI Renato, 3 montagna.
BIASI Francesco, 3 fortezza.
BELFORTI Antonino, 21 campagna.
BRUSCHETTI Filippo, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
BUONDINO Camillo.
BOVONE Mario.
CIMINO Carlo, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
CAPPELLINI Vincenzo, 1 fortezza.
COPPOLECCHIA Pietro, 23 campagna.
CAVEGLIA Giorgio, 23 id.
CUTRERA Ruggero, 7 fortezza.
COIRO Domenico.
COLLA Luigi, 15 campagna.
CAPPELLANI Raffaele, 1 montagna.

CATANZARO Ettore, 10 campagna.
COSTANTINO Napoleone, 10 fortezza.
CATTANEO Dino.
CIMATO Giuseppe.
CAPRIATI Enrico.
CAVAZZOCCA Aldo.
CUOCO Tomaso, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
CAVAZZONI Federico, id. id. id. Pisa (7).
COPPOLA Michele, 3 fortezza.
CONDORELLI Carmelo, 4 id.
CARNEVALINI Salvatore, 3 id.
CACCIATORE Gianni, reggimento artiglieria campagna Fossano (26).
COOP Luigi, 3 montagna.
CAROSELLI Mario, 3 id.
CAMERINO Fernando, 2 id.
CAROSELLI Giacinto, 3 id.
CATALANI Francesco, 8 fortezza.
CAMELI Francesco, 1 pesante campale.
CIASCA Raffaele, 2 id. id.
CIVALLERI Giacomo, 6 fortezza.
CHIAVES Paolo.
CESSI Mario.
CASELLI Serafino, 1 montagna.
CENCIOTTI Francesco, 1 id.
CARDINALE Giuseppe, 2 id.
CASALE Ferdinando, 2 fortezza.
CUTOLO Alessandro, 3 montagna.
CURATOLO Alfonso, 10 fortezza.
CAVALIERE Giuseppe, 9 id.
CECCARELLI Decio, 5 id.
CANNATA Giorgio, 4 id.
CAGETTI Dino, 2 id.
CERQUETTI Aguinaldo, 10 id.
CASALE Emanuele, 6 id.
CLERICI Carlo, 9 campagna.
CEREDI Antonio, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
CORRADI Giuseppe, 5 fortezza.
CASSINIS Amedeo, 6 id.
CASTAGNETTA Giuseppe, 9 id.
CARRAVETTA Modestino, 2 pesante campale.
CHIACCHIA Manlio, 6 campagna.
CARIELLO Giuseppe, 12 id.
CAMERONI Angelo, 25 id.
CRESPELLARI Tito, 2 fortezza.
CONCA Paolo, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
CARIOLA Carlo, id. id. id. Roma (13).
CORDELLA Mario, id. id. id. Roma (13).
CERATI Antonio, id. id. id. Pavia (9).
CAPPELLANO Luigi, 2 montagna.
CAMBURSANO Giovanni, 6 fortezza.
COLOMBINI Guido, 2 pesante campale.
COSIMINI Giovanni Battista, 2 id. id.
CIGLIUTI Oscar, 1 id. id.
COPPA Mario, 24 campagna.
CERIOLO Giovanni, 14 campagna.
COLACI Sergio, 1 id.
CIANNELLA Mario, 14 id.
COLLINO Mario, 5 id.
CHIAPPO Ernesto, 5 id.
CASTELLI Alessandro.
CASABASSA Vincenzo, 7 fortezza.
CANTARELLA Pasquale, 1 montagna.
CELADA Umberto, 5 fortezza.
CENTAMORE Alfio, 36 campagna.
CITANNA Francesco, 36 id.
CEDOLIN Rodolfo.
CERVINI Corrado, 18 campagna.
CAMPORA Marcello, 2 pesante campale.
D'ERRICO Luigi, 7 campagna.
DUCCI Raul, 7 id.
DEL TREDICI Dino, 7 id.
DATTRINO Giacomo, 1 pesante campale.
DATTRINO Oreste, 1 id. id.
DE VITA Alfonso, 3 montagna.
DI BENEDETTO Cesare, 3 id.
D'AMELIO Mario, 1 pesante campale.
DE LUCIO Giuseppe, 2 montagna.
DI PARRAVICINO Antonio, 27 campagna.
DRAGO Giuseppe.
DELLA VALLE Giuseppe, 6 fortezza.
DE STRANY Giampiero, 8 id.
DEL VECCHIO Scipione, 9 id.
DE ZORZI Giuseppe, 2 pesante campale.
DE NORA Oronzio, 1 id. id.
DI NOI SALVATORE, 1 id. id.
DE PASQUALE Lorenzo, 25 campagna.
DE LA FOREST Emilio, 25 id.
DELL'AMICO Achille, 2 fortezza.
DE BIASI Armando, 2 id.
D'AVENI Clemente, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
DERCHI Tito, 2 fortezza.
D'ATTIMIS-MANIAGO Pierantonio, 5 id.
DE AMICIS Lodovico, 1 montagna.
DEL PIANO Gino, 1 pesante campale.
DIENA Emanuele, 1 id. id.
DEL BOCA Isidoro, 3 montagna.
DE FEO Vittorio, reggimento artiglieria campagna Fossano (26).
DEODATO Michele, 4 fortezza.
DE BARBIERI Federigo.
DE ROSA Amelio, reggimento artiglieria campagna Napoli (24).
DIAMANTE Sante, 26 campagna.
D'AMATO Antonio, 26 id.
D'ASCOLA Antonino, 17 id.
DENON Riccardo, 1 pesante campale.
D'OVIDIO Enrico.
DE FRANCHI Domenico.
D'ADDETTO Vincenzo, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
DE FRANCESCO Renato, 29 campagna.

DE DOMENICO Giovanni, 36 campagna.
DI GIACOMO Luigi.
EREDE Aldo, 1 montagna.
FINAMORE Mario, reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15).
FILAURO Federico, 6 fortezza.
FUSI Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
FASSETTA Luigi, 17 campagna.
FILIASI Francesco, 24 id.
FRANCO Fausto, 2 montagna.
FALZONI-GALLERANI Galeazzo, 14 campagna.
FAZIO Giacomo, 1 pesante campale.
FORESTI Gino, 2 id. id.
FISAULI Vincenzo, 6 fortezza.
FRIGO Gino, 9 id.
FABBRIS Guido, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
FIORINI Henoch, 9 fortezza.
FLERES Vincenzo, 9 id.
FOLONARI Giovanni, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
FONTANA Ivan, 7 fortezza.
FONTANA Aldo, 2 pesante campale.
FERRERO Serafino, 3 montagna.
FRANGI Aldo, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
FOLCO Giulio, 26 campagna.
FERRARI Carlo, 1 pesante campale.
FAZZINI Paolo, 1 id. id.
FODERARO Domenico, 17 campagna.
FERRARINI Nereo, 8 id.
FARNETTI Alfredo, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
FANTONI Francesco, 1 pesante campale.
FABBI Angelo, 8 fortezza.
FASSIO Giuseppe, 15 campagna.
FARANO Domenico, 15 id.
FUCCI Antonio, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
FUSARI Giovanni, 1 pesante campale.
FERRARI Ettore, 2 id. id.
FERRO Bartolomeo, 2 id. id.
GAVAZZI Giuliano, 2 id. id.
GAMBINI Francesco, 29 campagna.
GENTILUCCI Pietro, 18 id.
GRECO Nunzio, 36 id.
GAGLIARDI Michele, 10 id.
GRANATO Fernando, 8 fortezza.
GAGLIARDI Bino, 8 id.
GANORA Federico, 2 pesante campale.
GERBORE Pietro, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
GUGGIARI Enrico id. id. id. Pavia (9).
GHEZZI Albino, 1 pesante campale.
GALLI Andrea, 8 campagna.
GAIOLIN Guerrino.
GHELARDONI Vittorio, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
GIARDINA Agostino, id. id. id. Pesaro (2).
GALLI Bartolomeo, 2 pesante campale.
GAVIOLI Federico, 3 fortezza.
GRILLO Ernesto, 8 id.
GALIFI Felice, 1 montagna.
GAUDIOSO Francesco, 2 id.
GIORDANO Amedeo, 1 ip.
GABRIELLI Emilio, 1 id.
GHERARDELLI Luigi, 3 fortezza.
GUALANDI Pietro, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
GAZZINI Iacopo, 2 fortezza.
GORLIER Cesare, 7 id.
GHILARDI Guido, 8 id.
GAGLIANI-CAPUTO Vincenzo, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
GRASSO Luigi, 1 fortezza.
GALLUPPI Pasquale, 2 pesante campale.
GUERRIERO Ettore, 24 campagna.
GIORDANO Enea, 1 montagna.
GUERRIERO Guido, 2 id.
GRECCHI Aldo, 1 pesante campale.
GIACOMUZZI Luciano, 8 fortezza.
GOBBATO Giuseppe, 8 id.
GIARRETTA Antonio, 2 pesante campale.
HAHU Edoardo, 25 campagna.
IANNELLI Pasquale, 4 fortezza.
IACHELLI Gaetano, 5 id.
IACCARINO Raffaele, reggimento artiglieria campagna Napoli (24).
IORI Ernesto, id. id. id. Foligno (1).
IMBORNONE Salvatore, 23 campagna.
IACOBELLI Guglielmo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
LUCIBELLI Franco, id. id. id. Caserta (10).
LATTERI Alfio, 22 campagna.
LO GIUDICE Attilio, 22 id.
LANZARA Salvatore, reggimento artiglieria campagna Capua (12).
LAURETTI Pilade, 2 pesante campale.
LOCATELLI Ettore, 29 campagna.
LENTI Giovanni, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
LUNARDONI Luigi, 8 campagna.
LANFRANCHI Camillo, 23 id.
LANCIANO Vincenzo, 23 id.
LOCONTE Piero, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
LAJOLO Guido, 2 pesante campale.
LOMBARDO Pietro, 1 montagna.
LOPANE Nicola, 5 fortezza.
LEVI-DEVEALI Dino, 7 id.
LA LOGGIA Eugenio, 6 campagna.
LORETO Vittorino, 25 id.
LANFRANCHI Giovanni, 25 id.
LORETI Mario, 3 fortezza.

LANTINI Spartaco, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
LONGINOTTI Ambrogio, id. id. id. Pavia (9).
LEVRA Ernesto, 2 montagna.
LAURIA Carmelo, 6 fortezza.
LUMBROSO Giacomo, 11 campagna.
LOMBARDI Paolo, 24 id.
LOLLI-GHETTI Raffaello, 27 id.
LONGO Cesare.
LAURIA Alberto, 2 montagna.
LETICO Giovanni.
MIANI Giacinto, 2 pesante campale.
MONTESANO Roberto, 4 fortezza.
MARINI Apollonio, 2 id.
MONTI Pietro, 2 montagna.
MARTINELLO Enrico, 2 id.
MORMINO Giacinto, 36 campagna.
MAGNANI Giovanni, 1 pesante campale.
MARCHINI Luigi, reggimento artiglieria campagna Alessandria (11).
MAGNI Giuseppe, 14 campagna.
MILANESI Luigi, 1 id.
MAZZANTI Augusto, 1 id.
MONTANARI Mario, 1 id.
MICCONI Francesco, 10 fortezza.
MANZINI Luigi, 10 id.
MARTIGNONI Zelindo, 9 id.
MAMBRINI Plutarco, 2 montagna.
MISTRETTA Gaetano, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
MAGINI Augusto, 1 pesante campale.
MALUGANI Giuseppe, 6 campagna.
MARZAGALLI Alfredo, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
MARIOTTI Ardelio, id. id. Cremona (4).
MEZZATESTA Augusto, 4 fortezza.
MOLINARI Antonio, 4 id.
MORATA Alessandro.
MICELI Pietro, 4 fortezza.
MAUCI Vezio, 5 id.
MOCCIARO Santi, 10 id.
MAROCCHI Arnaldo, 9 id.
MAZZA Gioacchino, 2 id.
MASNATA Ernesto, 1 id.
MAZZOLENI Dante, 1 montagna.
MIRONE Eusebio, 1 id.
MAGGIORE Nicola.
MARINO Giovanni.
MESOLELLA Onorato, 1 fortezza.
MOSCONI Teodoro, 1 id.
MASSONE Giuseppe, 1 id.
MONTI Luciano.
MARIGLIANO Fedele, reggimento artiglieria campagna Fossano (26).
MANCINI Ettone.
MANGANELLI Umberto, 8 fortezza.
MANGIAMELI Salvatore, reggimento artiglieria campagna Fossano (26).
MICCINELLI Alfredo, id. id. id. Pesaro (2).
MUSTILLI Domenico, reggimento artiglieria campagna Napoli (24).
MAZZITELLI Antonio, 21 campagna.
MALANDRUCCO Giovanni, 21 id.
MENTEGAZZI Serviddio, 1 pesante campale.
MARINO Giovanni di Bernardo, 1 id. id.
MARROCCO Salvatore.
MANTOVANELLI Gaetano.
MARTUCCI Alberto, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
MENCACCI Mario, id. id. Pisa (7).
MAZZONCINI Manlio, 32 campagna.
MILONE Eugenio, 2 montagna.
MUZZATTI Mario.
MARENGHI Giuseppe, 15 campagna.
MASI Ugo, 3 fortezza.
MIRANDA Carlo, 10 campagna.
MAGRINI Ettore, 1 pesante campale.
MUCCHI Gabriele, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
MALATESTA Giovanni id. id. id. Capua (12).
MAIERA' Luigi, 29 campagna.
NICOLINI Giovanni Battista, 20 id.
NATOLI Vittorio, 15 id.
NEGRO Marco, 6 fortezza.
NENCHA Alessandro, 4 id.
NAZARI Icilio, 3 id.
NITSCH Carlo.
NICOLETTI Vincenzo, 3 fortezza
NAPOLI Vito, reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15).
ODDI Luigi.
OBERZINER Lucilio, reggimento artiglieria campagna Terni (33).
OTTOLINA Mario, 21 campagna.
PEGAZZANI Beniamino, 1 fortezza.
PALMENTOLA Gino, 1 pesante campale.
PAPARCURA Paolo, 8 fortezza.
PREVEDELLO Luigi, 4 id.
PREVITI Gaetano, 4 id.
PETTINI Francesco, 18 campagna.
PITTARELLI Giovanni, 7 fortezza.
PASQUINI Gino, 7 campagna.
PIERI Giuseppe, 7 id.
PAOLETTI Mario, 7 id.
PANICALI Carlo.
PASTORE Antonio.
PERULLO Renato, 35 campagna.
PAPINI Alberto.
PERCOPO Carlo, 12 campagna.
PASTORE Michele, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
PAGANO Arcangelo, 22 campagna.
PICCITTO Giuseppe, 2 montagna.
PADOVANI Francesco, 2 pesante campale.
PREDA Innocente, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
PERLINI Ferdinando, id. id. id. Pavia (9).

PASSINO Antonio, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
PONZI Antonio, 32 campagna.
PERONE-PACIFICO Carlo.
PINZANI Luigi, 15 campagna.
PALADINO Pasquale, 10 id.
PEZZANI Carlo, 2 fortezza.
PUCCINELLI Lorenzo, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
PIROCCHI Ulisse, 17 campagna.
PELLERANO Antonio, reggimento artiglieria campagna Napoli (24).
POGGI Anna Raul, id. id. id. Pesaro (2).
PERONE Giacomo, 1 pesante campale.
PASQUARELLI Francesco, 1 id. id.
POMARICI Vittorio, 8 fortezza.
PASQUINELLI Luigi, 3 id.
PRAVATO Luigi, 7 id.
PENTIMALLI Riccardo, 1 id.
PISA Gilberto, 5 id.
PALMERI Giovanni, 5 id.
PEDRALI-NOY Carlo, 16 campagna.
PARIALI Arnoldo, 3 montagna.
PANNOLI Domenico, 9 fortezza.
POLIN Gino, 9 id.
PIZZUTI Vincenzo, 2 id.
PINTO Corrado, 4 id.
PAGLIUCA Salvatore, 3 id.
PICCO Vittore, 6 id.
PASTORE Ferruccio, 6 id.
PENNA Mario, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
PAPA Paolo, 16 campagna.
PIOLETTI Genesio, 4 fortezza.
PIZZARELLO Rodolfo, 4 id.
PASCARELLA Mario, 3 id.
PIZZO Dante, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
PARISELLA Pierino, 5 fortezza.
POZZATO Mario, 2 id.
PANIZZA Ettore, 11 campagna
PISTONE Giuseppe, 24 id.
PACETTI Alessandro, 31 id.
PAGANO Giorgio, 31 id.
PISTOCCHI Luigi, 14 id.
PICCARDI Leopoldo, 5 id.
PERINI Corrado, 1 pesante campale.
PIZZI Giuseppe, 1 montagna.
POLIZZI Pietro, 3 id.
QUERCIOLI Luigi, 2 pesante campale.
QUIRICO Gustavo, 3 montagna.
RUGGERONE Antonio, 2 pesante campale.
ROSSO Domenico, 6 fortezza.
ROSAZZA-PELA Claudio, 1 pesante campale.
RIPAMONTI Giacomo, 7 fortezza.
RIBECHI Pacifico, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
RAGNO Luigi, 15 campagna.
RIGONI Mario, reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15).
RAVENNA Antonio, 1 fortezza.
RICCI Carlo Alberto, 10 campagna.
RANZANICI Giuseppe.
ROMANELLI Vincenzo, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
ROMAGNOLI Luigi, 1 pesante campale.
RIVOLTA Carlo.
RICCARDI Angelo, 3 fortezza.
RICCADONNA Piero, 6 id.
REZZARA Guido, 5 id.
ROVIERA Cesare, 6 id.
ROSSI Leopoldo, 7 id.
RUSSO Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
RASTELLI Giuseppe, 9 fortezze.
ROCCHI Fortunato, 19 campagna.
ROSSIGNANI Pietro, 1 pesante campale.
ROMUALDI Giannino, 1 id. id.
RAPONE Pietro, 1 fortezza.
RABAIOLI Giovanni, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
ROSIELLO Domenico, 10 fortezza.
RICCI Calisto, 10 id.
RADICI Roberto, 10 id.
ROSSI Giuseppe, 11 campagna.
REZIA Eolo, 1 montagna.
RABINO Alfredo, 5 campagna.
REVEL Cesare, 1 montagna.
RISPOLI Tullio, 1 id.
RESTIFO Antonino, 3 id.
RINALDI Guglielmo, 2 fortezza.
ROTOLI Saverio, reggimento artiglieria campagna Terni (33).
ROSSI FILANGERI Giovanni, id. id. id. Terni (33).
ROSSI Luigi 8 fortezza.
SIMONATTI Francesco reggimento artiglieria campagna Rivoli (25).
SALVATORE Ernesto, 2 montagna.
SESSA Gian Carlo, 27 campagna.
SCRIBANI-ROSSI Ottobono, 2 montagna.
SCOTTO-LAVINA Giovanni, 24 campagna.
SILENZI Manlio, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
SCAMMACCA Michele, id. id. id. Roma (13).
SEPE Raffaele, 3 fortezza.
SILVESTRI Vito, 3 id.
SPERANZONI Adolfo, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
SANTAGOSTINO Giuseppe, id. id. id, Vigevano (6).
SCORPIONI Danilo, id. id. id. Cremona (4).
SALA Adelmo, 6 fortezza.
STUMPO Giuseppe, 1 id.
SCOLARI Sebastiano, 4 id.
SULSENTI Gaudenzio, 5 id.
SCAFIDI Giuseppe, 4 id.
SECOLO Sebastiano, 4 id.

SCIASCIA Romeo, 35 campagna.
SALA Giovanni, 1 montagna.
SALVI Enrico.
STROCCHI Alfredo, 8 fortezza.
SAVOIA Vincenzo, 3 montagna.
SERAO Carlo, reggimento artiglieria campagna Napoli (24).
STURM DE HIRSCHFELD Giovanni Battista, id. id. Alessandria (11).
SPADARO Giuseppe, id. id. id. Alessandria (11).
SCIACCOVELLI Vincenzo, 8 campagna.
STANCATI Giuseppe, 18 id.
STANCATI Leonardo, 18 id.
SIMBOLI Giacomo, 5 fortezza.
SOSSI Luigi, 1 pesante campale.
SAMMARTIN Luigi, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
SACCHI Luigi, id. id. id. Pavia (9).
SARDO Francesco, id. id. id. Cremona (4).
TORNABUONI Guglielmo, id. id. id) Pisa (7).
TUBITO Francesco, 4 fortezza.
TRIROTOLI Giuseppe, 3 montagna.
TORRISI Giuseppe, 23 campagna.
TIBERI Giorgio, 29 id.
TONAZZI Stefano, 7 fortezza.
TIXI Galileo, reggimento artiglieria campagna Alessandria (11).
TRAMONTANA Antonio, 1 pesante campale.
TADOLINI Scipione, 3 fortezza.
TAVELLA Luciano, 7 id.
TURANO Luigi, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
TARI Agostino, id. id. id. Reggio Emilia (15).
TRABALLESI Vincenzo, 2 pesante campale.
TAGLIAVIA Filippo, 9 fortezza.
TOMASETTI Argentino, 31 campagna.
TARPANI Tito, 1 id.
TREMI Giorgio, 27 id.
TORRIANI Cesare.
TARAVELLI Luigi, 1 pesante campale.
TODESCHINI Daniele, 7 fortezza.
TORRENTE Giuseppe, 1 montagna.
TADDEI Enrico.
UCKMAR Antonio, 8 fortezza.
UGGE' Albino, 6 campagna.
UNGARO Mario, 20 id.
VASSETTA Mauro, 8 id.
VACCARO Ferdinando, reggimento artiglieria campagna Capua (12).
VOTTA Virgilio, id. id. id. Capua (12).
VANNI Giovanni, 8 fortezza.
VOLPE Gaetano, 2 montagna.
VIOLA Matteo, 22 campagna.
VILLANI Riccardo, 3 montagna.
VILLA Aldo, 21 campagna.
VOLTOLIN Sante, 10 fortezza.
VERDIRAME Giuseppe, 5 id.
VANNICELLI Rufino, 3 id.
VIGITELLO Mario, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
VARINI Giacomo, id. id. id. Vigevano (6).
VIVALDI Ernesto, 1 fortezza.
VIOLANTE Giacomo, 25 campagna.
VOZZA Cosimo, 3 fortezza.
VENTUROLI Luigi, 8 id
VALENTI Giovanni Battista, 9 id.
VERONESE Arrigo.
VENEZIANI Remo, reggimento artiglieria campagna Terni (33).
WEIBLE Amerigo, 32 campagna.
ZACCARO Giuseppe, 1 montagna.
ZANI Leopoldo.
ZAGARI Raffaele.
ZANNINI Vincenzo.
ZANNONI Bernardo, 2 pesante campale.
ZANARDELLI Mario, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
ZAPPI Callisto, 10 campagna.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria, per servizi tecnici, in applicazione del R. decreto 10 gennaio 1915, n. 9.

Sono assegnati ai reggimenti per ciascuno indicato, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 27 luglio 1918 per imprendervi servizio: (*D. L.* 14-7-1918).

SALA Guido, soldato 25 fanteria, distretto Milano. — 7 fortezza.
D'AMICO Eduardo, id. 27 id., id. Milano. — 10 id.
BIDOLI Guido, militare, distretto Taranto. — 6 id.

BONATTI Gerolamo, sottotenente complemento artiglieria. — Il decreto luogotenenziale 16 maggio 1918, è rettificato nel senso che la sua nomina a sottotenente di complemento nell'arma stessa anzichè con anzianità 13 marzo 1918 deve intendersi decorrere dal 25 dicembre 1916.

Avrebbe seguito nel ruolo il già sottotenente CUCCHIARELLI Alberto.

Continua nell'assegnazione al 9 campagna. (*D. L.* 14-7-1918).

SACERDOTE Leone, sottotenente artiglieria 28 campagna, distretto Torino.
GIANNELLI Alfredo, id. id. reparto controaerei, (Nettuno), id. Roma.

Dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 14-7-1918).

ORLANDI Giorgio, sottotenente complemento artiglieria 21 campagna (4ª compagnia automobilisti) — Autorizzata la rettifica del suo casato come appresso: D'ORLANDI Giorgio. (*D. L.* 14-7-1918).

I seguenti sottotenenti di complemento d'artiglieria sono trasferiti al deposito artiglieria controaerei (Nettuno): (*Det. M.* 14-7-1918)

CHIASSI Giuseppe, 3 fortezza.
PALMIERI Giovanni, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
DE LUCIA Vittorio, 24 campagna.
CRISTADORO Francesco, 26 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
CERIO Domenico, 3 fortezza.

GIORGI Arnolfo, sottotenente artiglieria.
RECCHIONI Ettore, id. id.
Assegnati 10 fortezza. (*Det. M.* 14-7-1918)

LAMENSA Alfredo, id. 27 campagna.
Trasferito 28 campagna (*Det. M.* 14-7-1918).

DE GAETANI Renato, id. 3 id., (comandato deposito scuola bombardieri).
Comandato a disposizione Ministero marina, cessando di essere comandato come contro (*Det. M.* 14-7-1918).

STELLA Ignazio, id. 5 fortezza, (comandato in servizio Ministero guerra), distretto Siracusa.
Comandato deposito aeronautica dirigibilisti ed aerostieri), cessando di essere comandato come contro. (*Det. M.* 14-7-1918).

COMI Mario, id. id. regeimento a cavallo.
Trasferito 7 fortezza. (*Det. M.* 14-7-1918)

TENTORI Silvio, sottotenente di complemento artiglieria 30 campagna già comandato presso il deposito scuola bombardieri, distretto Napoli. — Cessa di esservi comandato e passa effettivo 13 campagna, (*Det. M.* 14-7-1918).

Aspiranti ufficiali.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero: (*Det. M.* 14-7-1918).

Militari di truppa nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di artiglieria, con i decreti del Comando Supremo e le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa:

Con anzianità 25 *aprile* 1917: (*D. C. S.* 6-5-1917).

CONSIGLIO Filomeno, reggimento artiglieria a cavallo (6ª compagnia automobilisti).

Con anzianità 25 *gennaio* 1918: (*D. C. S.* 9-3-1918).

PITTERI Giacomo, 1 campagna.
SCIACCALUGA Nicola.

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati sono nominati aspiranti ufficiali, arma di artiglieria: (*Det. M.* 14-7-1918).

Con anzianità 25 *gennaio* 1918 *e con riserva di anzianità relativa:*

MATURI Arrigo, 20 campagna.
MILANO Primo, 27 campagna.

Con anzianità 25 *marzo* 1918 *e con riserva di anzianità relativa:*

CODARI Enrico, 1 pesante campale.
SINI Angelo, 5 fortezza.

BINASCO Eraldo, militare, distretto Genova, che ha frequentato l'8º corso accademico facoltativo. — È nominato ufficiale di complemento, arma d'artiglieria, con anzianità 17 marzo 1918, seguendo nel ruolo l'aspirante BERTANI Giuseppe.

È assegnato al 1º fortezza, al deposito del quale si presenterà il mattino del 27 luglio 1918. (*Det. M.* 14-7-1918).

I seguenti militari che hanno frequentato il 5° corso obbligatorio presso la R. accademia militare sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma d'artiglieria, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 27 luglio 1918.

Gli aspiranti assegnati ai depositi della specialità campagna dovranno essere avviati ai rispettivi reggimenti mobilitati non oltre il 31 luglio 1918.

Per l'invio in zona di guerra di quelli assegnati alla specialità pesante campale, montagna e fortezza, saranno impartite ulteriori disposizioni: (*Del. M.* 14-7-18).

Gli assegni decorreranno dal 15 luglio 1918:

	Distretto di residenza	Corpo cui sono assegnati
SERENI Enrico.	Roma	8 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
BONAVIA Giuseppe.	Genova	1 fortezza.
PIAGGIO Carlo.	Genova	1 montagna.
AMADUZZI Umberto.	Bologna	8 fortezza.
MATTIELLO Manlio.	Frosinone	7 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
SACERDOTI Eugenio.	Roma	3 fortezza.
CASSETTA Giuseppe.	Palermo	1 pesante campale.
SANTARELLI Antonio.	Lucca	7 campagna.
TOSTI Nicola.	Cosenza	3 fortezza.
DE MARTINO Mario.	Caserta	3 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
SOCCORSI Filippo.	Roma	3 id.
RAFFA Placido.	Messina	3 id.
MORELLI Dario.	Spoleto	8 id.
LA VECCHIA Ugo.	Palermo	2 pesante campale (comandato deposito scuola bombardieri).
ROSSIGNOLO Remo.	Casale	1 id. id.
SOLARI Giuseppe.	Savona	1 fortezza.
FRUMENTO Giovanni Battista.	Savona	25 campagna.
GIUDITTA Raffaele.	Catanzaro	4 fortezza.
MASTROGIOVANNI Luigi.	Roma	13 campagna.
BARBIERI Pietro.	Genova	1 pesante campale.
ANDREUCCETTI Giovanni.	Lucca	1 id. id.
CRAMAROSSA Saladino.	Bari	35 campagna.
CAMINO Francesco.	Torino	6 fortzzza.
DI FERRANTE Elio.	Caserta	10 campagna.
FARACE Biagio.	Salerno	1 fortezza (comandato deposito scuola bombardieri).
MONTEFREDINI Giulio.	Napoli	24 campagna (id. id. id.).
DESIDERI Armando.	Roma	reggimento artiglieria campagna Roma (13).
SCIELLO Giambattista.	Genova	1 fortezza.
CALANDRA Antonio.	Torino	6 id.
GATTESCHI Mario.	Roma	2 pesante campale.
SOLARI Vittorio.	Genova	reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
IACHIA Italo.	Torino	6 fortezza.
BARBARANI Ferdinando.	Verona	2 pesante campale.
RONCORONI Ippolito.	Parma	28 campagna.
LA BARBERA Giuseppe.	Palermo	4 fortezza.
BOSCO DI RUFFINO Carlo Alberto.	Torino	17 campagna.
POMODORO Matteo.	Barletta	1 pesante campale.
NUCCORINI Carlo.	Roma	5 fortezza.

NAPOLI Guido.	Palermo — 3 fortezza.
CORDOPATRI Domenico.	Reggio Calabria — 1 pesante campale.
RIZZI Mario.	Bergamo — 3 montagna.
PUPI Antonio.	Livorno — reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
CETRONI Berardo.	Roma — 3 fortezza.
PROVERA Vittorino.	Casale — 1 pesante campale.
GERBASI Michele.	Palermo — 2 id. id.
ROSSONI Carlo.	Lucca — 2 id. id.
ZENI Umberto.	Napoli — 12 campagna.
TARDITI Felice.	Casale — 1 pesante campale.
CORDONI Quintilio.	Lucca — reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
BOUVIER Mario Augusto.	Torino — 1 pesante campale.
CHINICO' Rosario.	Castrovillari — 4 fortezza.
SBARACCANI Giuseppe.	Ascoli Piceno — 2 pesante campale.
BRIGNONE Carlo.	Pinerolo — 1 id. id.
MAZZA Giorgio.	Palermo — 22 campagna.
INCORPORA Giuseppe.	Palermo — 2 pesante campale.
ZITO Egidio.	Potenza — 4 fortezza (comandato deposito scuola bombardieri).
BONI Artemio.	Massa — 2 id.
LUI Giovanni.	Mantova — 2 pesante campale.
VACCARI Gaetano.	Ferrara — 14 campagna.
CACCIATORE Carmelo.	Caltanissetta — 36 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
BRAGA Oreste.	Piacenza — 10 fortezza (id. id. id.).
CORSO Alberto.	Trapani — 4 fortezza.
GIANNESSI Leopoldo.	Lucca — reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
DANEO Vittorio.	Torino — 6 fortezza.
GOZZI Antonio.	Bologna — 2 pesante campale (comandato deposito scuola bombardieri).
ROSSI Raffaele di Giacomo.	Roma — 1 fortezza.
CALLIANO Ernesto.	Torino — 6 id.
GIULIANI Gaetano.	Campagna — 1 id.
ALBERTARIO Erminio.	Milano — 7 id.
PERFETTI Giovanni.	Modena — 2 pesante campale.
CARRAVETTA Armando.	Napoli — 2 id. id.
MARCHINI Enrico.	Lucca — 1 id. id.
FILIPPINI Pietro.	Brescia — 1 id. id.
CASELLA Clemente.	Piacenza — 10 fortezza.
BERGAMO Luigi.	Venezia — reggimento artiglieria campagna Napoli (24).
MASSART Guglielmo.	Arezzo — 9 fortezza (comandato deposito scuola bombardieri).
ARMO' Giacomo.	Padova — 4 id.
GIROLA Renzo.	Torino — 1 montagna.
FERRARI Fortunato.	Parma — 1 pesante campale.
MASSACRA Mirko.	Bologna — reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
RUBINO Ugo.	Palermo — 4 fortezza.
FINZI Enrico.	Roma — 8 id.
CHIAPPELLI Guerrino.	Trapani — 21 campagna.
RIZZONI Rino.	Ferrara — 8 fortezza.
COI Gaetano.	Venezia — 2 pesante campale.
WELBY Giovanni.	Roma — 10 fortezza.

VECCHIONI Vincenzo.	Teramo	2 pesante campale.
SCIARRETTA Pietro.	Gaeta	reggimento artiglieria campagna Capua (12).
DORIA Mario.	Chieti	2 pesante campale.
SCUDERI Francesco.	Palermo	1 montagna.
FORNACIARI Luigi.	Reggio Emilia	2 pesante campale.
GIANFERRARI Guido.	Reggio Emilia	2 fortezza.
GATTO Giovanni Battista.	Lecce	2 pesante campale (comandato deposito scuola bombardieri).
SERAFINO Guido.	Napoli	2 id. id. (id. id. id.).
BONOMO Rodrigo.	Palermo	23 campagna.
RIZZA Giam Battista.	Siracusa	4 fortezza.
ALFANO Salvatore.	Palermo	1 pesante campale.
CARNEVALE Eduardo.	Napoli	2 montagna.
POLITI Guido.	Lucca	1 pesante campale.
MARANGIO Filippo.	Siracusa	4 fortezza.
DA PASSANO Leopoldo.	Genova	2 id.
PETRONE Vincenzo.	Napoli	2 pesante campale.
GATTAI Giulio.	Lucca	2 fortezza.
MOLLICA Gaspare.	Palermo	2 pesante campale (comandato deposito scuola bombardieri).
BAGGI Ruggero.	Cremona	2 campagna (id. id. id.).
GIACONIA Luigi.	Cefalù	36 id.
CATALDI Michele.	Bari	1 pesante campale.
CASTRUCCI Giacinto.	Macerata	5 fortezza.
SAMONA' Alberto.	Palermo	2 montagna.
DE GIUDICI Paolino.	Cagliari	3 id.
RIVALTA Guido.	Ravenna	2 pesante campale.
PIETRASANTA Vittorio.	Milano	27 campagna.
GIRIODI DI MONASTERO Vittorio.	Torino	1 pesante campale.
PANTANO Francesco.	Palermo	reggimento artiglieria campagna Terni (33).
GHERARDI Francesco di Lodovico.	Bologna	2 pesante campale.
DEL ZOPPO Menotti.	Teramo	5 fortezza.
MALAGOLI Ruggero.	Modena	2 pesante campale (comandato deposito scuola bombardieri).
TAVORMINA Giuseppe.	Girgenti	15 campagna (id. id. id.).
LANCEROTTO Algero.	Padova	8 fortezza.
ZIINO Vinicio.	Messina	8 id.
LIGUORI Francesco.	Castrovillari	1 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
BARBIERI Silvio.	Cremona	4 id.
SAMOGGIA Paolo.	Bologna	2 pesante campale.
CASTELLANO Mario.	Roma	1 id. id.
DOTTI Giorgio.	Bologna	2 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).
FERRARI Luigi di Arturo.	Aquila	18 campagna.
RENDE Alfonso.	Cosenza	2 fortezza (comandato deposito scuola bombardieri).
STEFANINI Stefano.	Bologna	2 pesante campale.
ARCUNO Ugo.	Napoli	reggimento artiglieria campagna Fossano (26).
ANCONA Alessandro.	Milano	id. id. id. Vigevano (6).
DE BENEDETTI Giacomo.	Alessandria	1 pesante campale.

RIGHI Giuseppe.	Bologna	2 pesante campale.
MENSI Pietro.	Bologna	8 campagna.
PRONESTI Salvatore.	Reggio Calabria	5 fortezza (comandato deposito scuola bombardieri).
RESTIVO Santo.	Cefalù	3 montagna.
FAGO Cesare.	Taranto	2 pesante campale (comandato deposito scuola bombardieri).
DI PANIGAI Paolo.	Napoli	20 campagna (id. id. id.).
FOSCARINI Nicola.	Lecce	2 id. (id. id. id.).
INGRASSIA Adolfo.	Caltanissetta	1 pesante campale.
FOSSA Raffaele.	Napoli	1 id. id.
FERRANTE Francesco.	Palermo	1 id. id.
BRIZZOLARA Gaetano.	Genova	2 fortezza (comandato deposito scuola bombardieri).
LA NOTTE Domenicantonio.	Barletta	reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15).
FAROLFI Cesare.	Bologna	2 pesante campale.
RICCARDO Antonio.	Lecce	30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
RIARIO SFORZA Alessandro.	Lucca	2 montagna (id. id. id.).
SIRCHIA Michele.	Cagliari	5 campagna.
AVELLONE Vincenzo.	Palermo	1 pesante campale.
ZONA Luigi.	Napoli	1 id. id.
SPINA Salvatore.	Palermo	1 id. id.
COSTA Pietro.	Torino	7 fortezza.
DE PADOVA Salvatore.	Foggia	2 pesante campale.
PAPPALARDO Alfredo.	Reggio Calabria	2 id. id.
ANDREANI Fausto.	Perugia	10 fortezza.
VANCINI Giorgio.	Bologna	2 pesante campale.
SITRI Guglielmo.	Firenze	2 fortezza.
MERIGGIANI Giuseppe.	Bologna	11 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
BELFIORE Alfio.	Catania	3 montagna.
CARIONI Ettore.	Lodi	1 id.
PIAZZA Salvatore.	Palermo	1 id.
SILVESTRI Silvio.	Palermo	2 pesante campale.
AVITABILE Alberto.	Ancona	2 id. id.
CAMPIONE Alberto.	Napoli	reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
CONIGLIO Ernesto.	Palermo	2 pesante campale.
DE ROSA Ferdinando.	Nola	reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
FILIPPA Carlo.	Bologna	7 fortezza.
BONOMO Giuseppe di Luigi.	Palermo	reggimento artiglieria campagna Alessandria (4).
TOGNOCCHI Pellegrino.	Massa	2 montagna.
PACINI Giuseppe.	Lucca	1 pesante campale.
CORSI Settimio.	Chieti	34 campagna.
NOTARBARTOLO Francesco.	Palermo	reggimento artiglieria campagna Verona (8).
LAPENNA Marino.	Roma	1 pesante campale.
BESTA Vittuccio.	Lecco	7 fortezza.
GARGANO Nicola.	Napoli	3 montagna.
GRIFFO Ignazio.	Palermo	1 id.
PETIX Edoardo.	Caltanissetta	2 id.

REGGIANI Adelindo.	Reggio Emilia	5 fortezza (comandato deposito scuola bombardieri).
NICOLA Giorgio.	Torino	7 id.
MAGRONE Paolo.	Bari	reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
TESTA Raimondo.	Torino	id. id. id. Pavia (9).
CONTOLI Arrigo.	Bologna	1 pesante campale.
SOFIO Matteo.	Napoli	1 montagna.
NAZZARO Pellegrino.	Avellino	1 id. (comandato deposito scuola bombardieri.
CARPANO Casimiro.	Vercelli	7 fortezza.
MORALI Eugenio.	Pavia	1 pesante campale.
FALCO Luigi.	Lecce	33 campagna.
REA Tommaso.	Napoli	1 montagna.
PALERMO Vito Saverio.	Girgenti	5 fortezza.
CANZONERI Salvatore.	Palermo	2 montagna.
GALDO Francesco.	Napoli	3 id.
INGRASSIA Giacomo di Rosario.	Palermo	15 campagna.
VARANO Rodolfo.	Roma	9 fortezza.
CASCIO Marco.	Palermo	3 montagna.
OLIVA Angelo.	Genova	2 id.
CONTI Gioacchino.	Palermo	9 fortezza.
CAMILLI Giuseppe.	Spoleto	2 campagna.
PERRICONE Luigi.	Palermo	1 montagna.
FOGLIANI Gian Luigi.	Modena	1 id.
MILANESE Alessandro.	Casale	2 id.
PUCCI Giuseppe.	Reggio Calabria	1 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
QUAGLIOTTI Antonio.	Novara	10 fortezza.
GENOVIVA Antonio.	Taranto	10 id.
POLACCI Massimiliano.	Reggio Emilia	9 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
LOMBARDI Vincenzo.	Catanzaro	9 id. (id. id. id.).
CASAGRANDE Annibale.	Caserta	3 montagna.
NAVARRA Carlo.	Caltanissetta	9 fortezza.
SAVAGNONE Roberto.	Palermo	2 montagna.
NASO Ettore.	Napoli	1 id.
FLOCCO Errico.	Chieti	1 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
SINIGAGLIA Carlo.	Roma	10 fortezza (id. id. id.).
CALFAPIETRA Salvatore.	Reggio Calabria	1 montagna.
SEMBIANTE Giuseppe.	Roma	3 id.
MONARI Mauro.	Bologna	2 id.
TRAPANI Antonio.	Palermo	2 id.
TRIPICIANO Nicolò.	Palermo	3 id.
CARMINA Giuseppe.	Girgenti	3 id.
ANGUISSOLA Stanislao.	Parma	5 fortezza.
SPORTELLI Sebastiano.	Bari	1 montagna (comandato deposito scuola bombardieri).
SEGRE Giuseppe.	Cuneo	1 id.
MONARI Augusto.	Bologna	1 id.
AUDIBERTI Paolo.	Torino	1 pesante campale.
VALENTI Federico.	Reggio Emilia	2 montagna.
TILLI Giuseppe.	Chieti	2 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
VIRGA Giovanni Battista.	Palermo	3 id.
PECORARO Gennaro.	Salerno	3 id.
QUENTIN Alberto.	Firenze	3 id.

ALGRANATI Roberto.	Roma	1 montagna.
COLIZZI Massimo.	Spoleto	1 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
BELLEI Giancarlo.	Bologna	2 id.
DI PRIMA Alessio.	Girgenti	2 id.
PIVA Ercole.	Cremona	2 id.
GULLOTTA Giovanni.	Catania	3 id.
GERACE Nicola.	Napoli	3 id.
CASALAINA Sebastiano.	Catania	3 id.
ZANARDI Libero.	Bologna	1 id.
ZAPPULLA Giuseppe.	Roma	1 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
TRIPICIANO Francesco di Giuseppe.	Palermo	3 id.
TORIELLI Mario.	Brescia	3 id.
PEDRAZZI Carlo.	Bologna	2 id.
BAGNERA Vittorio.	Palermo	2 id.
FABBRI Francesco di Gino.	Firenze	3 id.
MITTIGA Francesco.	Napoli	2 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
CISA-ASINARI Paolo.	Torino	3 id.

SCLAVI Silvio, aspirante ufficiale di complemento 18 campagna, distretto Voghera. — Rimosso dal grado Seguirà come soldato le sorti della classe cui appartiene per fatto di leva. (*D. L.* 14-7-1918).

TORRETTA Mario, aspirante ufficiale d'artiglieria 6 fortezza, distretto Torino. — Revocata la nomina ad aspirante che lo riguarda. (*Del. M.* 14-7-1918).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

L'anzianità dei seguenti tenenti del genio è rettificata e stabilita come appresso in applicazione dell'art. 35 del decreto luogotenenziale, n. 62 del 17 gennaio 1918: (*D. L.* 14-7-1918).

Al 18 *maggio* 1916:

VITERBO Ferruccio, direzione genio Verona, distretto Pesaro.	Seguirà nel ruolo il tenente CASTELNUOVO TEDESCO Guido.
GARBELLOTTO Giovanni, 1 genio (T), id. Torino.	Id. id. id. ZANNINI Nino.
BERTINATTI Levante, battaglione aerostieri, id Roma.	Id. id. id. GUERRIERI Ignazio.
CASONI Piero, 2 genio, id. Bologna.	Id. id. id. GIANI Eugenio.
FARNE' Enzo, 2 id., id. Bologna.	Id. id. id. FALASCONI Alberto.

Al 31 *maggio* 1917:

GANDOLFI Attilio, 2 genio.	Precederà nel ruolo il tenente MAUGELLI Antonio.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di complemento del genio, sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*D. L.* 14-7-1918).

Con anzianità 22 *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

TOSCANO Francesco, 2 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente D'ALLOLIO Michele.

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

NOBILE Raimondo, deposito aeronautica (aviatori).	Seguirà nel ruolo il tenente RIGILLO Eugenio.

Con anzianità 4 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

CAIRE Euclide, deposito a ronautica (aviatori).	Seguirà nel ruolo il tenente PROSDOCIMI Ireo.
PUCCIA Antonio, 2 genio.	Id. id. id. GIRARD Gino.
VENTURINI Antonio, deposito aeronautica (aviatori).	Id. id. id. D'AMATO Giuseppe.
BORGHI Arturo, 5 genio.	Id. id. id. SEITA Giovanni Battista.

Con anzianità 22 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

MAYER Luigi Antonio, battaglione scuola aviatori, distretto Milano.	Precederà nel ruolo il tenente PEROGGIO Amedeo.

Con anzianità 15 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

SOLINAS Giovanni Battista, 3 genio.	Precederà nel ruolo il tenente SCIAMANDA Domenico.
MENZA Euclide, 3 id.	Id. id. id. ABBADESSA Giovanni.

Con anzianità 15 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

ROVERSELLI Andrea, 1 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente GOS Rizieri.
GRANDIS Giulio Cesare, 6 id.	Id. id. id. NICCHIARICO Tommaso.

Con anzianità 20 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

RUFFO Bruno, 6 genio.	Precederà nel ruolo il tenente GUAGLINO Alfonso.
GRILLO Domenico, 6 id.	Seguirà nel ruolo il tenente MASSOBRIO Mario.
SPRIANO Carlo, 4 id.	Id. id. id. SILVA Giovanni.
MARCHESI Luigi, 2 id.	Id. id. id. UGOLINI Marx.
RIVABELLA Carlo, 1 id.	Id. id. id. CULTRERA Raffaele.
FILIPPETTI Umberto, 2 id.	Id. id. id. SIMI Giorgio.
ZAMBOLINI Giuseppe, 2 id., distretto Verona	Id. id. id. PARMEGGIANI Giulio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *aprile* 1918:

BASTIANELLO Arturo, 2 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente RAVA Ettore.

Con anzianità 29 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

NANNINI Dante, battaglione scuola aviatori, distretto Lucca.	Seguirà nel ruolo il tenente BIANCHI Angelo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *maggio* 1918:

MONTARETTO MARULLO Giuseppe, 4 genio.	Precederà nel ruolo il tenente SIRITO Oreste.
LURASCHI Antonio, 2 id.	Id. id. id. RIGHI Angelo.

Con anzianità 30 *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

DE GIUDICI Giacomo, 6 genio.	Precederà nel ruolo il tenente BIANCHINI Guido.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

(*D. L.* 14-7-1918 — *D. C. S.* 7-7-1918),

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento:

IACAZIO Annibale, 3 genio.	Con anzianità 15 aprile 1917.
DOCCI Luigi, 2 id.	Id. 1° maggio 1917.

I seguenti aspiranti ufficiali già allievi delle scuole militari, sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio: (*D. L.* 14-7-1918).

Con anzianità 15 *agosto* 1916:

CAPUTI Ubaldo, 2 genio.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MARSISI Francesco.
MORISANI Carlo, 2 id.	Id. id. id. DOGLIANI Carlo.

Con anzianità 25 *dicembre* 1916:

BOLLANI Giacomo, 2 genio.	Seguirà nel ruolo il sottotenente TEINGALI Giuseppe.
EVA Alberto, 5 id.	Id. id. id. POZZI Luigi.
LA MONICA Vito, 2 id.	Id. id. id. SAGONE Salvatore.
SERMASI Giovanni, 1 id.	Id. id. id. CASNEDI Ercole.

Con anzianità 20 *maggio* 1917:

ANTOLISEI Giovanni, 1 genio.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PATERNO' Ettore.
CORBELLINI Giovanni, 1 id.	Id. id. id. BIGNETTI Giovanni Battista.
RANAUDO Pardo, 1 id.	Id. id. id. GARLASCHI Carlo.

Con anzianità 26 *settembre* 1917 *con riserva di anzianità relativa:*

BARICCO Giuseppe, 2 genio.

Con anzianità 30 *settembre* 1917 *con riserva di anzianità relativa:*

ANDREIS Luigi, 1 genio.

Con anzianità 20 *novembre* 1917 *con riserva di anzianità relativa:*

BERGONZI Emilio, 1 genio.	MARTINET Carlo, 2 genio.
COSTA Domenico, 1 id.	MONACELLI Francesco, 1 id.
DE ALBERTI Umberto, 2 id.	PAGANO Giuseppe, 1 id.

Con anzianità 29 *novembre* 1917 *con riserva di anzianità relativa:*

NORDIO Cesare, 1 genio.

Con anzianità 9 *dicembre* 1917 *con riserva di anzianità relativa:*

DE GIULI Cesare, 1 genio.

Con anzianità 20 *marzo* 1918 *con riserva di anzianità relativa:*

SARDELLA Paolo, 2 genio.

Con anzianità 16 *maggio* 1918 *con riserva di anzianità relativa:*

ARCELLI Antonio, 4 genio.	BARBI Enrico, 2 genio.
ANELLO Francesco, 2 id.	BLOTTO Giuseppe, 2 id.
ALONZO Alberto, 2 id.	BENSO Salvatore, 4 id.
ANTONIAZZI Carlo, 2 id.	BALATRESI Luigi, 2 id.
ALBANESE Domenico, 1 id.	BIVONA Carmelo, 1 id.
ANGELERI Ugo, 4 id.	BURRAGATO Guglielmo, 1 id.
ASSENNATO Leonardo, 5 id.	BIZZI Guido, 1 id.
AGATI Dino, 1 id.	BRIGAGLIA Andrea, 1 id.
APRILE Pietro Cesare, 6 id.	BUTERA Andrea, 1 id.
ALI Giuseppe, 4 id.	BOMBONATI Alceo, 6 id.
ANTONIOLETTI Umberto, 2 id.	BINDA Luigi, 6 id.
ANFOSSI Armando, 2 id.	BOZZA Gino, 6 id.
BLASETTI Carlo, 2 id.	BONINO Giovanni Battista, 6 id

BEVILACQUA Riccardo, 5 genio.
BERTOLINI Mario, 5 id.
BIANCO Italo, 5 id.
BOSCOLO Luigi, 5 id.
BUSCAGLIONE Giacomo, 5 id.
BRUNETTI Carlo, 5 id.
BIANCARDI Giuseppe, 4 id.
BONANNI Ireneo, 1 id.
BIGI Luigi, 1 id.
BRIZZI Luigi, 1 id.
BERTOLDI Guglielmo, 2 id.
BALESTRI Carlo, 2 id.
BERTUSI Alessio, 2 id.
BENEVENTANI Carlo, 2 id.
BRACCO Giovanni, 2 id.
BONAZZI Mario, 2 id.
BARATTOLO Vincenzo, 2 id.
BARCIA Pietro, 2 id.
BUCCIARDI Giulio, 5 id.
BIZZELLI Renato, 3 id.
BUONGIORNO Fiorentino, 1 id.
BIANCHI Mario, 1 id.
BONADIES Antonio, 1 id.
BRUNELLI Giulio, 5 id.
BOSI Franco, 2 id.
BRUINI Rodolfo, 2 id.
BIFULCO Vittorio, 2 id.
BIASCO Enrico, 2 id.
BARILLARI Raul, 2 id.
BLASI Gaetano, 1 id.
BALDINELLI Gino, 2 id.
BONO Pietro, 2 id.
BOLDRINI Leone, 2 id.
CAPPELLINO Alessio, 2 id.
CARBONE Camillo, 2 id.
CALABRO' Giuseppe, 2 id.
CELONA Antonio, 1 id.
CRESCENZI Andrea, 1 id.
CALAMAI Gino, 6 id.
CAPODURO Mario, 6 id.
CARNISIO Beniamino, 6 id.
CAMERETTI Lorenzo, 5 id.
CAMPANA Falco, 2 id.
CASTELLET Antonino, 2 id.
CAPPELLI Mario, 2 id.
CORDANO Andrea, 2 id.
CARMINIANI Carlo, 2 id.
CIRIBI' Carlo, 2 id.
CLEMENTE Mario, 2 id.
COSTANZO Vincenzo, 1 id.
COLAUTTI Giovanni, 2 id.
CANDELISE Alfredo, 2 id.
CAMMUSO Francesco, 2 id.
CAVALIERE Emanuele, 1 id.
CAZZOTELLO Francesco, 1 id.
CORSETTO Pietro, 1 id.
CAMPA Antonio, 1 id.
COMINACINI Ambrogio, 2 id.

CANNARSA Eugenio, 5 genio.
CAGNOLA Augusto, 5 id.
CONSIGLI Tito, 1 id.
CHERUBINI Flaminio, 1 id.
CASTRICONE Domenico, 1 id.
CIVIDALLI Gualtiero, 3 id.
CALVI Bernardo, 1 id.
CERON Giuseppe, 1 id.
CIPOLLA Carlo, 1 id.
CONTI Giuseppe, 1 id.
CAVALIERE Giuseppe, 4 id.
CASARI Walter, 4 id.
CILENTO Alberto, 5 id.
CIUCOTTI Francesco, 5 id.
CAMBIANO Francesco, 5 id.
COSTA Diego, 5 id.
CORTESE Francesco, 5 id.
CRISCUOLO Alfredo, 1 id.
CHIOCCHINI Aldo, 1 id.
CERRUTI Mario, 1 id.
CASTAGNARO Guglielmo, 5 id.
CARASSO Giuseppe, 5 id.
CANGIANI Giovanni, 4 id.
CULATTI Giovanni, 1 id.
CARULLO Francesco, 4 id.
CIMINO Ovidio, 4 id.
CHIARINI Giuseppe, 2 id.
CORAZZA Vincenzo, 1 id.
CONTE Mario, 2 id.
CORDONI Mario, 2 id.
COPPINI Francesco, 2 id.
CATANIA Giovanni, 2 id.
CASTELLANA Filippo, 2 id.
CULIOLO Salvatore, 2 id.
CESARANO Mario, 2 id.
DE ROMANIS Carlo, 5 id.
DE MARTINO Francesco, 2 id.
DEAGLIO Romolo, 2 id.
DETTONI Fernando, 5 id.
DE SIMONE Renato, 4 id.
DACHENA Mario, 2 id.
D'ARRIGO Agostino, 4 id.
D'ANDREA Giovanni Battista, 5 id.
DI SIMONE Vincenzo, 1 id.
DELFINO Angelo, 5 id.
DE MARTINO Beniamino, 1 id.
DOALIO Ferruccio, 2 id.
DERIU' Mario, 2 id.
DI SIMONE Vincenzo Rosario, 2 id.
DE GIOVINE Alfonso, 2 id.
DE SIMONE Gabriele, 1 id.
D'AMBROSIO Agnello, 1 id.
DEL GUERCIO Italo, 6 id.
DRAGONE Settimio, 6 id.
DE LUCA Paolo, 6 id.
D'ANNA Rosario, 2 id.
DE GIACOMI Luigi, 2 id.
D'ALESSANDRO Giacomo, 1 id.

DI DATO Alberto, 1 genio.
D'AGNESE Alfredo, 2 id.
D'AMICO Giovanni, 1 id.
DE LALLA Alfonso, 5 id.
D'ARIENZO Tommaso, 4 id.
DIANA Gino, 2 id.
DE CRISTOFORO Luigi, 2 id.
ERMINI Adolfo, 2 id.
FERRERO Giovanni, 5 id.
FUMI Carlo, 1 id.
FABBRI Giorgio, 2 id.
FENU Lorenzo, 2 id.
FERRARI Fulvio, 2 id.
FALZONI Gino, 2 id.
FRASCHINI Carlo, 1 id.
FERRI Nicola, 6 id.
FREDIANI Ulisse, 6 id.
FRASCHETTI Aldo, 1 id.
FASSARI Salvatore, 1 id.
FORNACI Umbro, 5 id.
FERRARIS Carlo, 1 id.
FIORETTA Rodolfo, 1 id.
FORMENTINI Pietro, 5 id.
FANTINI Bruno, 5 id.
FIACCARINI Giovanni, 5 id.
FORTUNATO Enrico, 1 id.
FORNARI Francesco, 2 id.
FALCIONI Guido, 2 id.
FORTE Guido, 2 id.
FERRANTO Salvatore, 2 id.
FIORE Tomaso, 1 id.
GITTARDI Luigi, 1 id.
GALLI Adriano, 4 id.
GHEZZI Giulio, 2 id.
GRACEFFA Carmelo, 2 id.
GUASTALLA Renzo, 2 id.
GHISLANZONI Luigi, 5 id.
GHIANI Pietro, 5 id.
GRASSI Pietro, 2 id.
GIAMMANCO Adriano, 2 id.
GIACHERO Enrico, 6 id.
GASTALDI Giovanni, 2 id.
GIORCHINO Angelo, 2 id.
GAJ Francesco, 2 id.
GIANNINO Alberto, 1 id.
GUARNIERI Mario, 6 id.
GULLINO Emanuele, 6 id.
GABRIELLI Gaetano, 1 id.
GULINELLI Mario, 4 id.
GUIDO Francesco, 1 id.
GALASSO Domenico, 1 id.
GALANTE Leonardo, 1 id.
GALLO Tommaso, 1 id.
GIUNTOLI Pietro, 1 id.
GASTINI Luigi, 4 id.
GRAMIGNOLA Pier Giuseppe, 4 id.
GRAZIANO Fortunato, 5 id.
GUGLIELMI Guglielmo, 5 id.
GIORDANO Leone, 5 genio.
GIANI Leonardo, 1 id.
GIUSTINI Maurizio, 1 id.
GRASSO Luigi 4 id.
GALLO Pietro, 2 id.
GALEATI Agostino, 2 id.
GALIMBERTI Matteo, 2 id.
HARNBASTEL Enrico, 2 id.
IPPOLITO Armando, 2 id.
IANNACCARO Ugo, 1 id.
INTERDONATO Giuseppe, 1 id.
IANNUCCI Arturo, 1 id.
ITALIA Francesco, 2 id.
INFANTI Renato, 2 id.
INGUSCIO Pasquale, 2 id.
KINDT Giangiorgio, 2 id.
LIPPI Odoardo, 5 id.
LAUDONIO Attilio, 5 id.
LOSCHIAVO Giuseppe, 6 id.
LUPO Cesare, 6 id.
LA CECILIA Cesare, 2 id.
LUZZI Enrico, 1 id.
LUPOLI Augusto, 4 id.
LO SAVIO Pio, 5 id.
LEONCINI Mario, 1 id.
LANINO Luciano, 2 id.
MANZELLA Giuseppe, 2 id.
MAIZZO Isidoro, 5 id.
MEZZAGORA Carlo, 2 id.
MIGNOSI Antonio, 2 id.
MAGLIETTA Francesco, 2 id.
MANCINI Michele, 2 id.
MUNARI Romano, 4 id.
MONACELLI LATTANZI Ferdinando, 1 id.
MANFREDINI Umberto 1 id.
MORACCA Luigi 5 id.
MONACO Fausto 5 id.
MARTUSCELLI Domenico 4 id.
MEDICI Mario 4 id.
MONTEFORTE Franco 4 id.
MIGLIAU Guido 1 id.
MARTINO Francesco 1 id.
MOSSERI Moisè 1 id.
MAGGI Mario 1 id.
MORESCHI Giovanni 1 id.
MASSA Alfonso 1 id.
MAESTRELLI Renato 5 id.
MESTRALLET Mario 2 id.
MONTEVERDE Guido 2 id.
MARCOVALDI Gaetano 1 id.
MARTINELLI Alessandro, 1 id.
MOSCHELLA Vittorio 1 id.
MACALUSO Aldo 1 id.
MUZII Luigi 1 id.
MATTEI Renato 2 id.
MAMOLI Lodovico 2 id.
MEDI Giulio 2 id.
MARCHI Pier Luigi 2 id.

MAGNAGHI Riccardo 2 genio.
MAURI Alfonso 2 id.
MATTEINI Adolfo 2 id.
MAGGIA Cornelio 2 id.
MURINEDDU Giuseppe 5 id.
MAINO Carlo Antonio 5 id.
MAGRINI Mario 5 id.
MEANO Cesare 5 id.
MAGRO Paolo 2 id.
MARTINI Giovanni, 2 id.
MURA Antonio, 2 id.
MONTI Mario, 2 id.
NASO Emilio, 6 id.
NEGRI DI MONTENEGRO Perruccio, 4 id.
NOBILE Francesco, 5 id.
NEGRO Franco, 1 id.
NALIN Edoardo, 2 id.
NICOLETTI Ciro, 2 id.
OREFICE Giuseppe, 2 id.
ORTOLANI Ugo, 5 id.
OLIVIERI Vittorio, 1 id.
OLMEDA Mario, 2 id.
ORLANDINI Natale, 2 id.
PETRUCCIANI Lorenzo, 2 id.
PELLEGRINI Bruno, 5 id.
PATT Aldo, 2 id.
PERTA Giovanni, 2 id.
PAOLUCCI Annibale, 2 id.
PULITI Giuseppe, 2 id.
PALLI Aldo, 2 id.
PULINO Michele, 1 id.
PIRRO' Vincenzo, 2 id.
PORTONE Alfredo, 4 id.
PECCO Enrico, 6 id.
PRETI Emilio, 5 id.
PEZZOTTA Giovanni, 6 id.
PETESSI Alberto, 6 id.
PARVIS Pietro, 5 id.
PARIANI Alberto, 1 id.
PUTIGNANO Cosimo, 1 id.
PERRI Alfredo, 2 id.
PONS Ernesto, 5 id.
PREZIOTTI Vincenzo, 6 id.
PERETTI Lorenzo, 2 id.
PRESICCE Giovanni, 2 id.
PERILLO Stefano, 4 id.
PINI Giorgio, 4 id.
PROVENZANO Francesco, 2 id.
PORCHIELLA Antonio, 4 id.
PERINO Mario, 1 id.
PISTONO Mario, 2 id.
PELLOLI Opimio, 1 id.
PALOMBI Spartaco, 1 id.
PASTA Alberto, 1 id.
PASSIGLI Attilio, 1 id.
PERUCCA Luigi, 4 id.
PESARESI Angelo, 5 id.
PALLAVICINI Carlo, 5 id.
PANNI Arnaldo, 1 genio.
PLATANIA Salvatore, 2 id.
PARRELLA Ruggiero, 2 id.
PEYRON Vincenzo, 2 id.
PAGANO Armando, 5 id.
QUINTERIO Alberto, 1 id.
QUARANTA Pietro, 6 id.
ROSSI Fulvio, 2 id.
RABOTTI Cello, 2 id.
RUOZI Glauco, 2 id.
RAIMONDO Domenico, 2 id.
ROSSI Domenico, 5 id.
ROSSI Mario, 5 id.
ROSSI Tullio, 1 id.
ROMUSSI Giovanni, 2 id.
RIMINI Gino, 2 id.
RENNA Salvatore, 2 id.
RAPOSIO Edoardo, 2 id.
ROSSI Gaetano, 2 id.
ROBOTTI Pietro, 5 id.
ROTA Guido, 2 id.
ROCCA Lodovico, 5 id
RODOLFI Mario, 1 id.
RICCIARDELLI Alfredo, 1 id.
RUZZI Giovanni Battista, 1 id.
RIBECAI Ugo, 1 id.
RICCI Pietro, 1 id.
ROGGERO Guido, 4 id.
ROCCAVILLA Luigi, 5 id.
ROCCHETTI Luigi, 5 id.
ROSSANI Luigi, 2 id.
ROMERO Enrico, 2 id.
RIBAUDO Antonio, 2 id.
RATTI Antonio, 2 id.
RENNA Carmelo, 2 id.
SISMONDA Carlo, 2 id.
SILVINI Umberto, 2 id.
SIMOLA Pasquale, 2 id.
SERA Carlo, 5 id.
SANTA Luigi, 5 id.
SCAVARDA Serafino, 5 id
SILVI Luigi, 4 id.
SECCHI Claudio, 4 id.
SANO' Paolo, 4 id.
SEMENTINI Pasquale, 1 id.
SAVINO Luigi, 1 id.
SIMONI Gastone, 1 id.
SAMUELI Aldo, 6 id.
SCAVARDA Giacomo, 5 id.
SOLERI Ugo, 6 id.
SUATONI Sirio, 6 id.
STEVANO Antonio, 2 id.
SASSANI Alfonso, 2 id.
SPAMPINATO Angelo, 1 id.
SOLLIMA Michele, 2 id.
SPINA Ruggero, 2 id.
STEA Ubaldo, 2 id.
SOGLIANO Marcello, 2 id.

SCHIAVONE Michele, 2 genio.
SGARAVATTI Alcide, 2 id.
SORANI Settimio, 2 id.
SPINOCCIA Liborio, 2 id.
SCANDELLARI Carlo, 2 id.
SIMEONE Carmelo, 2 id.
SANITA' Isidoro, 1 id.
SORCINELLI Fernando, 1 id.
SCADUTO Salvatore, 1 id.
SELVATICO Estenso, 2 id.
SANTI Tito, 2 id.
SELVAGGI Giovanni, 2 id.
TROSSARELLI Ferdinando, 6 id.
TORRACCA Federico, 5 id.
TORO Camillo, 2 id.
TODESCO Giorgio, 5 id.
TORTORELLA Alfredo, 5 id.
TURLA' Giorgio, 5 id.
TAVERNARI Lino, 5 id.
TIRONE Giacomo, 6 id.
TARIZZO Vittorio, 5 id.
TUCCI Nicola, 1 id.
TIRALONGO Andrea, 2 id.
TATTARA Vittorio, 2 genio.
TACCARI Raoul, 2 id.
TRELANZI Corrado, 1 id.
TARCHIANI Ilario, 1 id.
UNCINI Raffaele, 4 id.
URCIOLI Nicola, 2 id.
UZZO Dante, 2 id.
UBOLDI Emanuele, 5 id.
VITI Vincenzo, 1 id.
VOLPE-RINONAPOLI Telezio, 1 id.
VALLE Mario, 1 id.
VOLPI Adolfo, 4 id.
VISTOSO Giovanni Battista, 1 id.
VAGLIASINDI Francesco, 1 id.
VALANT Domenico, 5 id.
VERNEAU Ferdinando, 2 id.
VIALE Giacomo, 2 id.
WEBER-ARNOULET Roberto, 5 id.
ZANCHETTA Sesto, 1 id.
ZUNICA Antonio, 5 id.
ZAPPALA' Vittorio, 2 id.
ZALUM Paolo, 4 id.
ZILIANI Giuseppe, 1 id.

MASIERI Paolo, soldato, distretto Bologna. — Nominato sottotenente di complemento, arma del genio, per servizi tecnici ed assegnato al 1° genio al deposito del quale si presenterà il mattino del 27 luglio 1918. (*D. L.* 14-7-1918).

L'anzianità dei sottoindicati sottotenenti di cui al decreto luogotenenziale 6 giugno 1918 è rettificata e stabilita al 26 settembre 1917: (*D. L.* 14-7-1918).

EULA Antonio, 5 genio (comandato battaglione aerostieri).
MARRE' Carlo.

GAUTERO Carlo, sottotenente 3 genio, distretto Savona. — Già dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio, reinscritto d'ufficio nei ruoli di milizia territoriale dell'arma stessa, col suo grado e con anzianità 12 dicembre 1906 a senso del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13 a decorrere dal 30 giugno 1918. Viene assegnato al deposito del 3 reggimento genio. (*D. L.* 14-7-1918).

PEGUZZI Giovanni, sottotenente 1 genio. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 25 novembre nella parte relativa alla sua nomina ad ufficiale. (*D. L.* 14-7-1918).

MAGLIOLI CARPANO Ercole, sottotenente 5 genio. — Rettificato il nome come appresso: MAGLIOLI CARPANO Ernesto. (*D. L.* 14-7-1918).

ASPIRANTI UFFICIALI.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma del genio, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero: (*Det. M.* 14-7-1918).

Con anzianità 25 *giugno* 1916: (*D. C. S.* 7-9-1916).

BOFFA Nestore, 5 genio.

Con anzianità 25 *marzo* 1917: (*D. C. S.* 14-4-1917).

BAZAN Vincenzo, 2 genio.

Con anzianità 25 *gennaio* 1918: (*D. C. S.* 9-3-1918).

COMINOTTI Giovanni.

Con anzianità 25 *febbraio* 1918: (*D. C. S.* 14-8-1918).

FRAZZANI Carlo.

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma del genio: (*Det. M.* 14-7-1918).

Con anzianità 25 *febbraio* 1918 *con riserva di anzianità relativa:*

DEL ZANNA Carlo, 3 genio.
FRAZZANI Carlo, 3 id.
MAIRANI Luigi, 3 id.
NUCCIO Ferdinando, 3 genio.
PIAZZINI Carlo, 3 id.

Con anzianità 25 *marzo* 1918 *con riserva di anzianità relativa:*

BACIALLI Luigi, 2 genio.
MINGOZZI Angelo, 2 genio.

PROLA Lamberto, aspirante ufficiale genio, battaglione dirigibilisti. — Trasferito 1 genio. (*Det. M.* 14-7-1918)

I seguenti militari che hanno frequentato il 1° corso speciale, presso l'accademia militare, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma del genio, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 27 luglio 1918. Gli assegni decorreranno dal **15 luglio 1918**: (*Det. M.* 14-7-1918).

CASTELLANO Giovanni Battista, distretto Vercelli.	6 genio.
ALESSIANI Lorenzo, id. Spoleto.	6 id.
COGATO Girolamo, id. Vicenza.	5 id.
KUHN Guglielmo Willy, id. Torino.	6 id.
TAZZER Fedele, id. Belluno.	5 id.
LARGHI Marco, id. Como.	6 id.
RIETTI Teofilo, id. Bologna.	5 id.
COSTA Claudio, id. Mantova.	6 id.
ALIPRANDI Vincenzo, id. Milano.	6 id.
GUFFANTI Luigi, id. Monza.	4 id.
TONON Giovanni Battista, id. Treviso.	5 id.
BAGNOLI Ruggero, id. Campobasso.	6 id.
TERENZIO Mario, id. Milano.	6 id.
DAL BIANCO Riccardo, id. Treviso.	4 id.
SECOLO SANTORO Sebastiano, id. Siracusa.	5 id.
BARBIERI Ettore, id. Varese.	5 id.
GUERRA Enrico, id. Firenze.	6 id.
BOFFI Galliano, id. Teramo.	5 id.
BERTON Francesco, id. Verona.	4 id.
GALLARINI Alfredo, id. Novara.	5 id.
ZANOLLI Emilio, id. Pavia.	4 id.
VISIOLI Luigi, id. Cremona.	5 id.
BRUNETTI Francesco, id. Bologna.	2 id.
SICHIROLLO Giuseppe, id. Milano.	5 id.
PANERAI Gino, id. Firenze.	4 id.
PEROTTINO Umberto, id. Torino.	6 id.
ANTOGNOZZI Gasparo, id. Ascoli Piceno.	6 id.
BIANCHI Mario, id. Lecco.	2 id.
TOMATI Antonio, id. Vercelli.	5 id.
VOLA Ignazio, id. Pinerolo.	6 id.
DI TIZIO Ermanno, id. Teramo.	5 id.
RONCO Felice, id. Cuneo.	6 id.
GARAVOGLIA Mario, id. Vercelli.	6 id.
ONGARO Flaminio, id. Lodi.	6 id.
VIGONA Anselmo, id. Monza.	6 id.

GUENZA Giuseppe, distretto Roma.	6 genio.
MELIS Roberto, id. Cagliari.	2 id.
LA MORGIA Pio, id. Chieti.	4 id.
PRETI Ettore, id. Cagliari.	5 id.
RAGOZZINO Mario, id. Napoli.	6 id.
TERRUGGIA Giovanni, id. Milano.	4 id.
MIRONE Augusto, id. Torino.	6 id.
PORRO Enrico, id. Milano.	4 id.
AMATI Dino, id. Voghera.	6 id.
SGARAVATTI Nereo, id. Padova.	4 id.
VENCHIERUTTI Giovanni, id. Venezia.	1 id.
CARIDI Domenico, id. Reggio Calabria.	6 id.
DEL CORSO Pietro, id. Lucca.	6 id.
STRADA Paolino, id. Monza.	5 id.
FIUMI Napoleone, id. Savona.	6 id.
MERCANTINO Guido, id. Torino.	6 id.
CAUVIN Giovanni Battista, id. Torino.	5 id.
FAVRETTI Umberto, id. Vicenza.	6 id.
CASTELLI Giuseppe, id. Milano.	6 id.
RASTELLI Orlando, id. Ascoli Piceno.	5 id.
LEGA Giulio, id. Roma.	5 id.
SIMEONI Ugo, id. Napoli.	6 id.
BONIFAZI Francesco, id. Ascoli Piceno.	6 id.
MAGGIONI Guido, id. Pavia.	5 id.
MALFERRARI Carlo Leone, id. Ferrara.	5 id.
TONI Alvaro, id. Ravenna.	6 id.
COMOGLIO Domenico, id. Torino.	6 id.
BOCCA Carlo, id. Torino.	5 id.
GIANNETTO Alfredo, id. Torino.	4 id.
BERTOLOTTI Carlo, id. Pavia.	2 id.
RUPOLO Lionello, id. Venezia.	6 id.
AMODEI Dante, id. Novara.	6 id.
CARAVITA Antonio, id. Ferrara.	4 id.
DEMARCHI Giuseppe, id. Novara.	6 id.
GUSMANO Giuseppe, id. Genova.	1 id.
VACCARI Ottorino, id. Vicenza.	5 id.
CAMERINO Mario, id. Venezia.	4 id.
DE CARLI Guido, id. Rovigo.	4 id.
DI LAURENZIO Antonio, id. Roma.	6 id.
MICHELETTI Luigi, id. Bergamo.	6 id.
LO VERDE Corrado, id. Palermo.	6 id.
ALFANO Antonino, id. Cefalù.	4 id.
LANFRANCHI Eugenio, id. Bologna.	6 id.
LASTRUCCI Giulio, id. Roma.	6 id.
RUSSO Enrico, id. Avellino.	5 id.
BIANCHI Zeverino, id. Lecco.	2 id.
GIUFFREDI Mario, id. Parma.	6 id.
BOVOLO Mario, id. Mondovì.	5 id.
LORENZO Pilade, id. Lucca.	2 id.
STISCA Emilio, id. Milano.	6 id.
PERAZZOLI Ferruccio, id. Verona.	4 id.
SINISCALCO Domenico, id. Torino.	5 id.
UGOLETTI Ubaldo, id. Siena.	5 id.
NEGRI Mario, id. Ravenna.	6 id.
STRATTA Raffaele, id. Vicenza.	6 id.
CALZA Guido, id. Roma.	6 id.
GAMBATESA Giuseppe, id. Bari.	5 id.
PAOLI Brunetto, id. Pistoia.	6 id.

QUARLERI Giulio, distretto Livorno.	5 genio.
SIRCANA Ugo, id. Sassari.	6 id.
VAI Antonio, id. Milano.	5 id.
SACCHI Paolo, id. Torino.	6 id.
TUCCI Tarcisio, id. Spoleto.	6 id.
CONTI Antonio, id. Pesaro.	5 id.
LA FORESTA Placido, id. Messina.	6 id.
VAILETTI Vittorio, id. Lodi.	6 id.
FASOLA Mario, id. Novara.	5 id.
MORELLO Giuseppe, id. Vercelli.	5 id.
FALCIER Mario, id. Venezia.	1 id.
DEL FRATE Giovanni, id. Lucca.	5 id.
SPADA Carlo, id. Frosinone.	6 id.
TOMMASI Amedeo, id. Venezia.	6 id.
RUELLA Francesco, id. Torino.	1 id.
DESTEFANIS Giuseppe, id. Torino.	5 id.
CANALE Giovanni, id. Cuneo.	4 id.
ORNATO Giacomo, id. Mondovì.	5 id.
PALLAVICINI Giuseppe, id. Novara.	4 id.
MOTTOLA Orazio, id. Catanzaro.	5 id.
TOSO Mario, id. Venezia.	4 id.
FEBBRARI Amorino, id. Brescia.	5 id.
BORSATTI Luigi, id. Sacile.	6 id.
MORSIANI Isolino, id. Reggio Emilia.	5 id.
MARCONI Enrico, id. Genova.	5 id.
BABBINI Azzolino, id. Massa.	4 id.
DI FRANCO Andrea, id. Cefalù.	6 id.
FALZONI Romildo, id. Lodi.	4 id.
MERCANTE Gaetano, id. Padova.	6 id.
RANUCCI Giuseppe, id. Orvieto.	6 id.
AZZATI Unico, id. Lucca.	5 id.
COSMA Oreste, id. Lecce.	6 id.
CROCE Oronzo, id. Brescia.	5 id.
PAPARONI Fulvio, id. Teramo.	6 id.
SALVINI Salvino, id. Voghera.	5 id.
BONIOTTI Giovanni, id. Lecco.	1 id.
CATTANEO Cesare, id. Milano.	1 id.
BECCIA Giovanni, id. Foggia.	5 id.
BIANCHINI Guido, id. Padova.	4 id.
BONELLI Vincenzo, id. Roma.	6 id.
BOCCATO Leonida, id. Treviso.	4 id.
RAMALLI Ottorino, id. Ferrara.	5 id.
ARCIDIACONO Giuseppe, id. Catania.	5 id.
FORTINI Luigi, id. Campobasso.	6 id.
MAGNANI Alessandro, id. Casale.	6 id.
AUTODICOLA Carlo, id. Ascoli Piceno.	6 id.
WAUTHIER Oreste, id. Milano.	5 id.
LUSIANI Vincenzo, id. Padova.	6 id.
CORVI Leonida, id. Lodi.	4 id.
MERCANTE Ercole, id. Teramo.	6 id.
MILONE Mario, id. Torino.	5 id.
EVANGELISTI Enrico, id. Firenze.	5 id.
TRAVAN Angelo, id. Treviso.	6 id.
MAFFIZZOLI Gaetano, id. Vercelli.	6 id.
BOERIO Giuseppe, id. Belluno.	1 id.
EUSEBI Domenico, id. Roma.	4 id.
ANNIS Salvatore, id. Cagliari.	4 id.

MARELLA Olindo, distretto Venezia.	2 genio.
PIZZO Mario, id. Rovigo.	2 id.
TARCHIANI Carlo, id. Firenze.	6 id.
MANTINI Nicola, id. Benevento.	1 id.
ISOARDO Chiaffredo, id. Cuneo.	2 id.
ZUANAZZI Antonio, id. Verona.	1 id.
ANFOSSI Natale, id. Savona.	2 id.
BIANCHI Giovanni, id. Venezia.	6 id.
POCCI Domenico, id. Frosinone.	1 id.
BELLA Mariano, id. Catania.	2 id.
OTTELLO Giovanni, id. Ivrea.	2 id.
CAMPA Felice, id. Lecce.	2 id.
ISIDORO Cesare, id. Venezia.	2 id.
ASPESI Cesare, id. Varese.	1 id.
FRESA Mario, id. Catanzaro.	6 id.
FAZIO Alfonso, id. Caltanissetta.	2 id.
LUPI Ernesto, id. Roma.	1 id.
LO GIUDICE Giuseppe, id. Catania.	1 id.
GIUFFRIDA Iginio.	6 id.
AUTIELLO Paolino distretto Caserta.	6 id.
RUSSO Salvatore, id. Caltanissetta.	1 id.
ROCCHI Giustiniano, id. Frosinone.	Battaglione aerostieri.
CROCI Gino, id. Mantova.	2 genio
INGHILESI GIALLONI Silvio, id. Arezzo.	2 id.
CAVALLINI Carlo, id. Bologna.	2 id.
DE LONGIS Antonio, id. Benevento.	2 id.
FRAGOMENI Gaetano, id. Reggio Calabria.	6 id.
CARROZZA Francesco, id. Messina.	1 id.
BIRAGHI Mario, id. Milano.	6 id.
GIOVINAZZI Giuseppe, id. Milano.	1 id.
FANTINI Umberto, id. Piacenza.	2 id.
CIRAOLO Giuseppe, id. Messina.	1 id.
NASELLI Santo, id. Catania.	1 id.
SACCARDO Pietro, id. Vicenza.	2 id.
VIALE Giovanni Battista, id. Cuneo.	2 id.
ANFOSSI Mario, id. Torino.	2 id.
PURISIOL Mario, id. Venezia.	2 id.
RESTAGNO Carlo, id. Torino.	2 id.
RIPARI Nazzareno, id. Macerata.	1 id.
MAGGIORE Antonino, id. Cefalù.	2 id.
GRAZIANO Giuseppe, id. Cuneo.	2 id.
PARIS Bruno, id. Orvieto.	1 id.
ATTANASIO Giuseppe, id. Reggio Calabria.	1 id.
BASILE Ernesto, id. Palermo.	1 id.
CHIAPPELLI Mario, id. Torino.	2 id.
PONGIGLIONE Alberto, id. Massa.	1 id.
NOVELLA Lorenzo, id. Savona.	2 id.
CASAL Bruno, id. Sacile.	2 id.
COLONNA Pietro, id. Messina.	1 id.
MOSCA Bernardo, id. Torino.	1 id.
NICORA Gottardo, id. Mantova.	2 id.
ROVATTI Antonio, id. Milano.	1 id.
GALLOTTINI Antonio, id. Ferrara	1 id.
CAMPARI Aldo, id. Vercelli.	1 id.
BELLEZZA Mattia, id. Torino.	2 id.
FACCINI Ottorino, id. Cremona.	1 id.
PERACINI Pietro, id. Brescia.	1 id.

CECCHINI Giovanni, di stretto Perugia.	1 genio.
CORNETTO Giuseppe, id. Vercelli.	1 id.
GUIZZI Giuseppe, id. Brescia.	1 id.
REDA Elio, id. Vercelli.	2 id.
CERUTTI Carlo, id. Novara.	1 id.
LARI Flavio, id. Reggio Emilia.	2 id.
PINCELLI Giuseppe, id. Bologna.	2 id.
FIASCONARO Nicolò, id. Caltanissetta.	1 id.
MAZZOLENI Luigi, id. Vercelli.	1 id.
GIARDINA Giuseppe, id. Siracusa.	1 id.
ROTELLA Luigi, id. Catanzaro.	1 id.
ANDRIOLLI Arturo, id. Verona.	1 id.
MILO Vincenzo, id. Padova.	2 id.
FIGURATO Guglielmo, id. Napoli.	2 id.
DE LUCA Guido, id. Belluno.	2 id.
TORRIONE Carlo, id. Ivrea.	2 id.
CARSUGHI Odoardo, id. Monza.	1 id.
PAGANUZZI Ettore, id. Piacenza.	1 id.
RICCI Dino, id. Padova.	1 id.
RAVETTI Luigi, id. Firenze.	2 id.
ANFORA Agostino, id. Gaeta.	2 id.
CASTEGINI Mario, id. Verona.	2 id.
CARDONI Armando, id. Roma.	1 id.
CAMERINO Raffaele, id. Castrovillari.	2 id.
VACCARI Mario, id. id. Modena.	1 id.
DELFINI Delfino, id. Modena.	1 id.
CALECA Giuseppe, id. Messina.	1 id.
MARZOLA Giovanni, id. Mantova.	1 id.
MAINA Andrea, id. Milano.	1 id.
PISCIA Carlo, id. Novara.	1 id.
CESTER Luigi, id. Venezia.	2 id.
AUSUINI Mario, id. Spoleto.	1 id.
FRANCONE Maurizio, id. Torino.	1 id.
GROSSI Santino, id. Novara.	2 id.
PESTALOZZA Giancarlo, id. Milano.	1 id.
FONTANELLI Osvaldo, id. Roma.	1 id.
MANGIANTINI Primo, id. Roma.	1 id.
BOCCOLINI Odocaro, id. Spoleto.	1 id.
SIMEONE Luigi, id. Benevento.	2 id.
PORSIO Francesco, id. Palermo.	2 id.
RINALDI Rinaldo, id. Pisa.	2 id.
PENNA Pasquale, id. Reggio Calabria.	1 id.
CHINNI Giuseppe, id. Bologna.	2 id.
ROSA Michele, id. Siracusa.	1 id.
PORTONE Renato, id. Taranto.	1 id.
BAGGETTO Antonio, id. Vicenza.	1 id.
QUATTROCCHIO Teresio, id. Alessandria.	2 id.
GIAFFREDO Donato, id. Belluno.	2 id.
CASSANELLO Domenico, id. Genova.	2 id.
GABUTTI Augusto, id. Torino.	1 id.
GIAMMARCO Francesco, id. Sulmona.	1 id.
BATTAGLIA Carlo, id. Cefalù.	1 id.
FERRETTI Pietro, id. Macerata.	Battaglione radiotelegrafisti.
BUGALO Giuseppe, id. Messina.	1 genio.
MONTAGNONI Silvio, id. Orvieto.	1 id.
MORRICA Riccardo, id. Foggia.	1 id.
FANGAREGGI Oreste, id. Reggio Emilia.	2 id.
DE GENNARO Arcangelo, id. Nola.	1 id.

SERAFINI FRACASSINI Filippo, distretto Roma.	2 genio.
TARTARO Giovanni, id. Lecce.	2 id.
SEVEROLI Giovanni, id. Firenze.	2 id.
MAFFIOLI Pio Giuseppe, id. Novara.	1 id.
COPPA Gaetano, id. Napoli.	1 id.
LEONE Gaetano, id. Siracusa.	2 id.
CAMPANILE Orazio, id. Foggia.	2 id.
BARTELLINI Ermanno, id. Pistoia.	2 id.
FINOCCHIARO Giuseppe, id. Messina.	1 id.
ABRAMO Antonino, id. Palermo.	2 id.
SANTANGELO Antonino, id. Trapani.	2 id.
NENCINI Torquato, id. Siena.	2 id.
DARA Giovanni.	1 id.
BARBATO Ludovico, distretto Chieti.	1 id.
TORTA Giuseppe, id. Piacenza.	1 id.
MEMOLA CAPECE MINUTOLO Riccardo, id. Napoli.	1 id.
MALPEZZI Omero, id. Ravenna.	2 id.
MOTTA Giuseppe, id. Vercelli.	2 id.
GIACINO Vito, id. Palermo.	1 id.
CAPRIO Annibale, id. Avellino.	1 id.
PERINCIOLO Giuseppe, id. Casale.	2 id.
ANDREOZZI Luigi, id. Roma.	Battaglione radiotelegrafisti.
MAZZOLA Armando, id. Salerno.	2 genio.
IANNUZZI Sebastiano, id. Barletta.	1 id.
CANESTRI-TROTTI Carlo, id. Forlì.	2 id.
ORIANI Alessandro, id. Monza.	1 id.
MARSILI Luigi, id. Pistoia.	2 id.
CICCARELLI Giuseppe, id. Napoli.	2 id.
GIANNINI Pietro, id. Pistoia.	2 id.
BRICOLA Gaetano, id. Bologna.	2 id.
AMICARELLI Ippolito, id. Campobasso.	2 id.
TRABUCCO Luigi, id. Gaeta.	2 id.
SCURTO Mario, id. Trapani.	2 id.
COLISTRO Antonio, id. Cosenza.	2 id.
ROGNETTA Domenico, id. Reggio Calabria.	2 id.
BERTOLINI Attilio, id. Verona.	2 id.
ZEBBRI Giovanni, id. Bologna.	2 id.
MASSAIAA Manlio, id. Casale.	2 id.
PELLEGRINI Nicolò, id. Cosenza.	1 id.
GIORGIANTONI Giuseppe, id. Napoli.	1 id.
LA MENSA Girolamo, id. Palermo.	2 id.
ROSSI Luigi, id. Potenza.	2 id.
VASSALLO Pericle, id. Genova.	2 id.
CASTORINO Francesco, id. Siracusa.	1 id.
PORRU Giuseppe, id. Cagliari.	2 id.
FIORUZZI Pier Luigi, id. Piacenza.	2 id.
INGRATI Raffaele, id. Reggio Calabria.	1 id.
MENAPACE Ermanno, id. Milano.	2 id.
TAFANI Pasquale, id. Firenze.	2 id.
PAGANI Benedetto, id. Piacenza.	1 id.
CIMINO Domenico, id. Reggio Calabria.	1 id.
SCAVINO Filippo, id. Catania.	1 id.
GUARNERI Giuseppe, id. Cremona.	1 id.
ORATINO Gaetano, id. Vercelli.	2 id.
TARUGI Arrigo, id. Pistoia.	2 id.
GIACOBBI Innocente, id. Belluno.	2 id.
VAY Mario, id. Pavia.	1 id.

GANDINI Dante, distretto Voghera.	1 genio.
ANGRISANI Riccardo, id. Napoli.	2 id.
VIGANO' Giacomo, id. Cefalù.	1 id.
FAZIO Arcangelo, id. Bari.	1 id.
BAJOCCHI Angelo, id. Milano.	2 id.
BAGNERA Giuseppe, id. Palermo.	1 id.
TRUGLIA Ugo, id. Frosinone.	1 id.
PICIOCCHI Carlo, id. Benevento.	1 id.
FIUMARA Attilio, id. Messina.	2 id.
ZANOTTA Giovanni, id. Verona.	1 id.
DELL'OCCHIO Amilcare, id. Vercelli.	2 id.
TACCARI Alfredo, id. Ancona.	1 id.
FINOTTO Pietro, id. Venezia.	2 id.
BERGAMASCO Giovanni, id. Vercelli.	2 id.
BELLIN Guglielmo, id. Sacile.	2 id.
MIRANDA Gennaro, id. Benevento.	1 id.
FERRARO Antonio, id. Milano.	1 id.
SPANO' Carmine, id. Potenza.	1 id.

NOTIFICAZIONE.

CARTE Angelo, aspirante 1 reggimento genio. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 luglio 1918.

CORPO SANITARIO MILITARE.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori medici, sono promossi tenenti colonnelli medici di complemento, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*D. L.* 14-7-1918).

MASNATA Giovanni, distretto Pavia.
MASSIMI Adorno, id. Roma.
AGOSTINI Cesare, id. Perugia.

Dichiarati promovibili a scelta ai sensi dell'art. 3 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267.

VALDAMERI Ausano, capitano medico di riserva distretto Milano. — Nominato maggiore medico di complemento in applicazione del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, e delle relative norme esecutive. (*D. L.* 14-7-1918)

CAPITANI.

I seguenti tenenti medici di complemento e di milizia territoriale, sono nominati capitani medici di complemento in applicazione del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, e delle relative norme esecutive: (*D. L.* 14-7-1918).

FIORASO Pietro, di milizia territoriale, distretto Vicenza.
GALASSI Rodolfo, di complemento, id. Bologna.
TRIPPUTI Nicola, id., id. Taranto.

MERCURI Claudio, di complemento distretto Frosinone.
ARTOM Giacomo, id., id. Casale.
COSTA Carlo, id., id. Cagliari

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati capitani medici di complemento in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino del 26 luglio 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio: (*D. L.* 14-7-1918).

DELLA RATTA Giacomo, distretto Potenza.
SERVETTI Giuseppe, id. Forlì.

Direzione sanità Bari.
Id. id. Alessandria.

BERTOLDI Giuseppe, distretto Reggio Emilia.	Direzione sanità Genova.
MARIOTTI Antonio, id. Livorno.	Id. id. Firenze.
FINZI Cesare, id. Catanzaro.	Id. id. Milano.
BIRAGHI Pietro Gualtiero, id. Lodi	Id. id. Milano.
DEI POLI Eugenio, id. Venezia.	Id. id. Bologna.
SACCHI Luigi, id. Milano.	Id. id. Milano.
COCCHI Giuseppe, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
AMICARELLA Mariano, id. Aquila.	Id. id. Ancona.

I seguenti militari, nati negli anni dal 1870 al 1873, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati capitani medici di complemento in applicazione dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1916, n. 469, ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 28 marzo 1915, n. 857.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino del 26 luglio 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio: (*D. L.* 14-7-1918).

PIANA Giovanni, distretto Milano.	Direzione sanità Milano.
BELLINI Michelangelo, id. Venezia.	Id. id. Bologna.
DE PALMA Francesco, id. Foggia.	Id. id. Ancona.

RISSO Ernesto, medico civile non vincolato al servizio militare, distretto Genova. — Nominato capitano medico di complemento a senso dell'art. 57 della legge sull'avanzamento e delle relative norme esecutive.

Esso sarà effettivo al distretto Genova, e si presenterà il mattino del 28 luglio 1918 alla direzione di sanità Genova, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio. (*D. L.* 14-7-1918).

TENENTI.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati tenenti medici di complemento in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino del 26 luglio 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio: (*D. L.* 14-7-1918).

MELILLO MENNATO Vincenzo, distretto Benevento	Direzione sanità Napoli.
MOIA Francesco, id. Varese.	Id. id. Milano.
DOLFI Igino, id. Livorno.	Id. id. Firenze.
USUELLI Antonio, id. Varese	Id. id. Milano.

RAGGI Umberto, sottotenente medico di milizia territoriale, distretto Voghera.	Nominati tenenti medici di complemento in applicazione del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, e delle relative norme esecutive. (*D. L.* 14-7-1918).
NAVA Ambrogio, id. complemento, id. Pavia.	
GIAQUINTO Tommaso, tenente medico, distretto Benevento.	Dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 14-7-1918).
TUROLLA Narciso, id., id. Rovigo.	
TAVALLINI Giuseppe, id., id. Vercelli.	

SOTTOTENENTI.

I seguenti aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento colle anzianità sottoindicate, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive: (*D. L.* 14-7-1918).

Con anzianità 3 giugno 1917:

D'IGNAZIO Nicola, distretto Napoli.

Con anzianità 1° febbraio 1918:

SOLDANI Ferruccio, distretto Pavia. | Seguirà nel ruolo il sottotenente medico BERNUZZI Mario.

Con anzianità 1° maggio 1918:

GIUFFRIDA Gioacchino, distretto Catania
VENTURA Valerio, id. Catania. } Seguiranno nel ruolo il sottotenente medico DI BENEDETTA Venanzio.

PIGNATARO Pasquale, id. Reggio Calabria. | Seguirà nel ruolo il sottotenente medico D'ALESSANDRO Guglielmo.

CARCANO Vittorio, sottotenente medico, distretto Brescia. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 14-7-1918).

ASPIRANTI UFFICIALI.

I seguenti militari, studenti in medicina e chirurgia, sono nominati aspiranti medici con anzianità 1° giugno 1918, a senso dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, continuando nell'attuale destinazione per mobilitazione (*Dec. M.* 14-7-1918).

BRANCACCIO Giovanni, distretto Napoli.
BOCHICCHIO Mario, id. Benevento.
CALDARULO Giuseppe, id. Potenza.
CATALANO Angelo, id. Trapani.
CIACCIA Salvatore, id. Foggia.
COLOMBO Ugo, id. Napoli.
CAMBOA Vito, id. Lecce.
DONADIO Francesco, id. Napoli.
DE NITO Giuseppe, id. Napoli.
FISCARELLI Giovanni, id. Benevento.
LA ROSA Giuseppe, id. Messina.
LINO Giuseppe, id. Siracusa.
MALCANGI Nicolò, id. Barletta.
NAZZARO Alfredo, distretto Avellino.
NOTARANTONIO Giulio, id. Frosinone.
PARMIGIANI Giovanni Battista, id. Piacenza.
PASCARELLI Carlo, id. Potenza.
PAPA Manlio, id. Avellino.
SANTULLI Giuseppe, id. Avellino.
SCIBELLI Mario, id. Napoli.
SARACENO Vincenzo, id. Barletta.
TENORE Arturo, id. Salerno.
TOMASULO Gennaro Lassalle, id. Barletta.
TREMITERRA Salvatore, id. Napoli.
TINTO Antonio, id. Caserta.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI.

STRINATI Ezio, tenente sussistenza, distretto Chieti. — Ricollocato in congedo, dal 26 marzo 1918. (*D. M.* 7-7-1918).

QUARANTELLI Ugo, tenente sussistenza, distretto Roma. — Ricollocato in congedo, dal 1° luglio 1918. (*D. M.* 7-7-1918).

CALVINO Vincenzo, tenente sussistenza, distretto Napoli. — Ricollocato in congedo, dal 29 marzo 1918, e richiamato in servizio dal 22 giugno 1918. (*D. M.* 7-7-1918).

NOTIFICAZIONE.

CATENA Ugo, tenente, distretto Roma. — Dichiarato promovibile a scelta al grado superiore in base all'art. 3 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267.

SOTTOTENENTI.

ROVIGATTI Natale, sottotenente sussistenza, distretto Ferrara. — Ricollocato in congedo dal 19 ottobre 1916 e richiamato in servizio dal 20 maggio 1918. (*D. M.* 7-7-1918).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari, sono nominati sottotenenti di complemento nel corpo di amministrazione e sono assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alle direzioni di commissariato per ciascuno indicate, alle quali si presenteranno il giorno 29 luglio 1918: (*D. L.* 14-7-1918)

*SPERONI Giovanni, distretto Genova.	Direzione commissariato Genova.
*ROSSI Marino, id. Ascoli Piceno.	Id. id. Ancona.
PULCINI Giovanni, id. Teramo.	Id. id. Roma.
*DI CLEMENTE Antonio, id. Sulmona.	Id. id. Roma.
MAINIERO Vincenzo, id. Benevento.	Id. id. Genova.
*CARRELLI Giovanni, id. Siracusa.	Id. id. Palermo.
DONDERO Giuseppe, id. Casale.	Id. id. Alessandria.
MACI Carmelo, id. Messina.	Id. id. Palermo.
DALL'AGLIO Enrico, id. Pesaro.	Id. id. Verona.
GIARDINA Adolfo, id. Palermo.	Id. id. Palermo.
SERRA Enrico, id. Ancona.	Id. id. Roma.
*CHIOZZOTTO Luigi, id. Venezia.	Id. id. Genova.
SANTOSTASI Michele, id. Bari.	Id. id. Bari.
*CONFALONIERI Ersilio, id. Milano.	Id. id. Milano.
*PEZZINI Adolfo, id. Livorno.	Id. id. Firenze.
GADALETA Michele, id. Barletta.	Id. id. Bari.
*MINIERO Gennaro, id. Napoli.	Id. id. Ancona.
MONACO Valentino, id. Chieti.	Id. id. Firenze.
FINZI Ugo, id. Livorno.	Id. id. Firenze.
GALDUCCI Ugo, id Firenze.	**Id. id. Firenze.**
PITTONI Primo, id. Sacile.	Id. id. Firenze.
DAZZA Marcello, id. Torino.	Id. id. Alessandria
GIOVANNINI Bartolomeo, id. Bari.	Id. id. Firenze.
MONACO Giovanni, id. Lecce.	Id. id. Bari.
TELLONE Manlio, id. Messina.	Id. id. Napoli.
REICHLIN Adolfo, id. Barletta.	Id. id. Napoli.
GRELLI Enzo, id. Ascoli Piceno.	Id. id. Ancona.
RAGAZZONI Fernando, id. Novara.	Id. id. Alessandria.
CAPPA Mario, id. Pavia.	Id. id. Alessandria.
MORESCALCHI Bernardo, id. Massa.	Id. id. Firenze.
PALAGI Federico, id. Livorno.	Id. id. Firenze.
MARTINI Alfonso, id. Siena.	Id. id. Firenze.
*CURRELI Giuseppe, id. Cagliari.	Id. id. Genova.
POGLIANI Adolfo, id. Cremona.	Id. id. Milano.
CASU Antonio, id. Sassari.	Id. id. Roma (sezione Cagliari).
GIORDANO Biagio, id. Bari.	Id. id. Bari.
*SERVETTI Terenzio, id. Forlì.	Id. id. Roma.
*AMBROGIO Aldo, id. Piacenza.	Id. id. Torino.
*MANGIAROTTI Emilio, id. Pavia.	Id. id. Genova.
*CASELLA Ermenegildo, id. Piacenza.	Id. id. Genova.
***BASILE Antonio, id. Potenza.**	Id. id. Napoli.
*BAGLIONI Ferruccio, id. Ascoli Piceno.	Id. id. Bologna.
*VILLANI Enrico, id. Pavia.	Id. id. Genova.
*SOAVI Claudio, id. Piacenza.	Id. id. Genova.
*LONGO Ernesto, id. Cosenza.	Id. id. Napoli.
PAGNUTTI Spartaco, id. Sacile.	Id. id. Firenze.

Gli ufficiali col segno * sono comandati, con dispaccio, fuori della direzione di commissariato.

*BAIOCCHI Ernesto, distretto Lucca	Direzionecommissariato Firenze.
*CERESATO Pietro, id. Genova.	Id. id. Genova.
*CIACHERY Enrico, id. Palermo.	Id. id. Palermo.
*ORTOLANI Gino, id. Firenze.	Id. id. Roma.
CORSI Augusto, id. Firenze.	Id. id. Firenze.
ANDREI Alessandro, id. Massa.	Id. id. Firenze.
LUPI Gaetano, id. Roma.	Id. id. Roma.
CERESA Ambrogio, id. Firenze.	Id. id. Firenze.

UFFICIALI FARMACISTI.

Capitani.

I seguenti ufficiali farmacisti di complemento e di milizia territoriale, sono nominati capitani farmacisti di complemento, in virtù del decreto luogotenenziale 23 agosto 1917, n. 1360 e delle relative norme esecutive: (*D. L.* 14-7-1918)

PANSINI Ignazio, tenente farmacista complemento, distretto Barletta.	VENZO Elisa, sottotenente farmacista complemento, distretto Sacile.
TASSO Licinio, id. milizia territoriale, id. Roma.	DIODATO Lucio, id. milizia territoriale, id. Castrovillari.
MARINO Errico, id. id., id. Napoli.	MARTIGNONI Carlo, id. id., id. Milano.
ALFIERI Carmelo, id. id., id. Girgenti.	
DE CARO Benedetto, id. id. id. Cosenza.	

Tenenti.

I seguenti ufficiali farmacisti di complemento e di milizia territoriale, sono nominati tenenti farmacisti di complemento, in virtù del decreto luogotenenziale 23 agosto 1917, n. 1360, e delle relative norme esecutive: (*D. L.* 14-7-1918).

ROSSI GOFFREDO, sottotenente farmacista complemento, distretto Massa.	LATRECCHINA Antonio, sottotenente farmacista complemento, distretto Potenza.
LICURSI Aurelio Ettore, id. id., id. Campobasso.	
NEGRI Annibale, sottotenente farmacista milizia territoriale, distretto Milano.	

Sottotenenti.

VENZO Elisa, sottotenente farmacista, distretto Sacile (indisponibile). — Cessa di essere indisponibile. (*Det. M.* 14-7-1918).

DAVITE Ettore, sottotenente farmacista, distretto Alessandria. – Inscritto tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto. (*Det. M.* 14-7-1918).

UFFICIALI DENTISTI.

Aspiranti ufficiali.

I seguenti militari, abilitati all'esercizio dell'odontoiatria, sono nominati aspiranti dentisti, a senso del decreto luogotenenziale 6 settembre 1917, n. 1480.

Essi restano effettivi ai propri distretti, rimanendo per ora nelle sedi ove attualmente prestano servizio e alla diretta dipendenza delle direzioni di sanità per ciascuno a fianco indicate, alle quali si presenteranno il mattino del 30 luglio 1918: (*Det. M.* 14-7-1918)

BERTOLI Oreste, distretto Brescia	Direzione sanità Milano.
RIPAMONTI Erasmo, id. Milano.	Id. id. Milano.
BOGA Leonardo, id. Milano.	Id. id. Milano.
GARLE Alessandro, id. Vicenza (in servizio zona di guerra).	Continua nell'attuale destinazione per mobilitazione.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

DI BELLA Francesco, capitano (Palermo), distretto Caltanissetta. — Trasferito effettivo, per mobilitazione distretto Palermo. (*Det. M.* 11-7-1918).

GERVASI Cesare, id. (Milano), id. Bologna.
GALLINA Emanuele, id. (Roma), 1 alpini.
} Trasferiti effettivi, per mobilitazione, deposito dirigibilisti e aerostieri di Roma. (*D. M.* 16-7-1918).

ALBERTINI Luigi, capitano (Milano), distretto Bergamo. — Comandato distretto Milano. (*Det. M.* 14-7-1918).

TENENTI.

BALDINI Galliano, tenente (Lucca), distretto Lucca. — Mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra, rimanendo inscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 10-6-1918).

FALCETTI Ugo, tenente (Roma), distretto Roma.
MASTRORILLI Raffaele, id. Barletta), id. Barletta
} Trasferiti effettivi, per mobilitazione, deposito dirigibilisti ed aerostieri di Roma. (*Det. M.* 14-7-1918).

I seguenti tenenti, sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Det. M.* 14-7-1918).

RASSAVAL Eugenio, (Torino), distretto Torino. — Comandato deposito mitraglieri 907 Fiat — Dal 6 luglio 1918.
DONATELLI Virgilio, (Mantova), id. Mantova. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, 80 fanteria. — Dal 25 maggio 1918.
SALVADORI Pietro, (Venezia), id. Venezia. — Id. id. id. 5 alpini (battaglione Edolo).

SAMPIERI Raimondo, tenente (Venezia), distretto Sacile. — Incorso nella destituzione in seguito a sentenza emessa il 25 aprile 1918 di tribunale militare speciale di guerra d'intendenza di armata.

SOTTOTENENTI.

MARTINI Guido, sottotenente, distretto Forlì. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia (*D. L.* 30-12-1918, *su proposta del ministro dell'interno*).

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale che hanno frequentato il corso allievi ufficiali (2° corso speciale) presso la scuola militare di Parma, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono assegnati per mobilitazione il mattino del 26 luglio 1918 (salvo quelli che sono stati comandati quali istruttori alla scuola stessa) per essere destinati ad un reparto di milizia territoriale dipendente da esso distretto se di classi anteriori al 1880, od a un deposito se del 1880 o di classe posteriore.

Quelli che avessero già avuto una speciale destinazione, sono esonerati da tale presentazione e viene fatto obbligo ai comandi di corpo d'armata di comunicare le destinazioni stesse ai distretti interessati: (*D. L.* 14-7-1918).

	Distretti di residenza	Distretti di mobilitazione
*PROCACCI Giuseppe	Venezia	Roma.
*ROSSI Ettore.	Cremona	Cremona.
BOCCHIALINI Iacopo.	Parma	Parma.

FASSETTA Carlo.	Treviso	Treviso.
MOLTENI Enrico.	Milano	Milano.
DELLA SCHIAVA Ettore.	Sacile	Como.
*COLOMBO Giuseppe Nilo.	Varese	Milano.
PIAZZESI Amedeo.	Firenze	Firenze.
MOROSI Alfredo.	Milano	Milano.
*PIZIO Orio.	Milano	Milano.
COSTA Stefano Federico.	Genova	Genova.
CARRADORI Guido.	Firenze	Milano.
LANZA Gustavo.	Venezia	Venezia.
POGLIANI Giovanni.	Milano	Milano.
CICCONE Giuseppe.	Genova	Genova.
DE PALMA Gioacchino.	Livorno	Palermo.
CRUCIANI Alessandro.	Spoleto	Spoleto.
REBESCO Agostino.	Vicenza	Vicenza.
OLIVA Carlo.	Genova	Genova.
BOZOLO Carlo.	Treviso	Treviso.
FUSCO Orlando.	Siracusa	Catania.
STRAMIGIOLI Augusto.	Ancona	Ancona.
TEGON Giuseppe.	Catania	Milano.
CADDEO Virgilio.	Cagliari	Cagliari.
PORRA Antonio.	Varese	Como.
RUSSO Salvatore.	Palermo	Palermo.
SALAMONE Salvatore.	Palermo	Palermo.
FABIANI Arturo.	Arezzo	Milano.
AMIGI Rodolfo.	Spoleto	Spoleto.
CALOSSO Umberto.	Casale	Torino.
*FABIANO Filippo.	Barletta	Piacenza.
FANCHIOTTI Vittorio.	Pesaro	Ascoli Piceno.
GERACI Michelangelo.	Cefalù	Cefalù.
BEE Giacinto.	Belluno	Milano.
ALBONICO Francesco.	Como	Milano.
MONACO Giuseppe.	Vercelli	Verona.
LAGASI Pier Luigi.	Parma	Parma.
GARDINI Pier Giovanni.	Reggio Emilia	Genova.
LEONI Augusto.	Forlì	Bologna.
PAVONI Pio.	Verona	Milano.
FERRARINI Cesare.	Mantova	Mantova.
GHIGGERI Stefano.	Genova	Genova.
GNOLI Emilio.	Milano	Milano.
SCOTTO Emanuele.	Genova	Genova.
QUATTRUCCI Giovanni.	Frosinone	Roma.
FASSI Virgilio.	Piacenza	Milano.
PIGNATARO Felice.	Palermo	Catania.
INTERLANDI Filippo.	Siracusa	Catania.
BOZZONI Ottavo.	Macerata	Milano.
DURANTINI Arturo.	Roma	Roma.
FERRARI Augusto.	Bologna	Bologna.
RICCARDI Anacleto.	Cagliari	Como.
CAPALBI Costantino.	Castrovillari	Roma.
CRESPI Patrizio.	Milano	Monza.
MIANI Alberto.	Savona	Savona.
VERTEMATI Francesco.	Monza	Monza.
BELGIERI Emilio.	Cagliari	Milano.
BERTOCCO Nicodemo.	Padova	Vicenza.
MEDINI Augusto.	Bologna	Bologna.
MASTRONARDI Vincenzo.	Campobasso	Campobasso.
BOTTA Natale.	Como	Como.

MAURIELLO Salvatore.	Salerno	Trapani.
GURRIERI Vito.	Siracusa	Catania.
MARRAS Vincenzo.	Cagliari	Genova.
DE STEFANIS Giovanni.	Firenze	Roma.
BEVERE Davide.	Napoli	Caserta.
FABBRI Antonio.	Napoli	Campagna.
LAGANA' Giovanni.	Palermo	Torino.
MANCONI Amico.	Sassari	Sassari.
DUCATO Lorenzo.	Torino	Torino.
BONOMI Gaetano.	Lodi	Piacenza.
FRINCI Valentino.	Firenze	Firenze.
SILVANI Severino.	Parma	Piacenza.
CUCCIA Francesco.	Palermo	Girgenti.
BURLANDO Paolo.	Genova	Genova.
LIGUORI Giuseppe.	Girgenti	Sulmona.
GANNONE Domenico.	Pinerolo	Pinerolo.
PADOVANI Edgardo.	Napoli	Napoli.
D'AGOSTINO Galileo.	Avellino	Avellino.
VERLICCHI Alessandro.	Ravenna	Bologna.
GIRIANNI Francesco.	Castrovillari	Castrovillari.
BERTINELLI Ernesto.	Parma	Como.
ZICCARDI Antonio.	Foggia	Foggia.
NOSEDA Giuseppe.	Como	Monza.
TIOLI Ezio.	Torino	Bologna.
SOMMARUGA Carlo.	Varese	Milano.
ALBERTELLI Umberto.	Brescia	Cuneo.
ROSSI Antonio.	Rovigo	Rovigo.
VARESCHI Umberto.	Torino	Torino.
SENOR Ernesto.	Pinerolo	Torino.
MALLIA Corrado.	Siracusa	Siracusa.
ARRIGONI Arrigo.	Milano	Como.
SCARPA Giovanni.	Venezia	Torino.
DULBECCO Giovanni Battista.	Savona	Savona.
RICCIARDELLI Alfonso.	Avellino	Avellino.
NAZZARI Federico.	Brescia	Brescia.
GHIBERTI Giuseppe.	Alessandria	Cuneo.
BUSCAGLIA Giovanni Battista.	Genova	Savona.
SVANETTI Giuseppe.	Brescia	Bergamo.
BLONDASSI Mario.	Como	Milano.
VIDA Girolamo.	Venezia	Brescia.
BOVE Francesco.	Nola	Napoli.
GHISI Giuseppe.	Mantova	Vicenza.
D'ALBERGO Arturo.	Siracusa	Palermo.
SALVI Domenico.	Pistoia	Firenze.
MORTEO Oscar.	Savona	Savona.
MONTI Agostino.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno.
PRIORI Sigifredo.	Cremona	Cremona.
PASQUINUCCI Giovanni.	Arezzo	Firenze.
BIANCHI Egidio.	Mantova	Mantova.
GUARANTA Gualtiero Mario.	Milano	Monza.
ROCCHI Aurelio.	Milano	Pavia.
SCHMID Giuseppe.	Firenze	Pistoia.
RABUANO Giovanni.	Caserta	Caserta.
NASTASIA Antonio.	Barletta	Potenza.
MISIROCCHI Damaso.	Roma	Roma.
VERONICA Baldassarre.	Girgenti	Girgenti.
PALAZZINI Emilio.	Livorno	Firenze.
BOCHICCHIO Antonio.	Potenza	Potenza.

RUSSITANO-LANZA Aurelio.	Palermo	Reggio Calabria.
FIGLIOLA Giovanni.	Potenza	Potenza.
VALIANI Giulio.	Pistoia	Pistoia.
STIFFAN Francesco.	Vicenza	Torino.
LEONGITO Luigi.	Bari	Bari.
SANTANGELO Guido.	Gaeta	Gaeta.
CELENTANO Vincenzo.	Napoli	Napoli.
ANGELELLI Onofrio.	Lecce	Bari.
MAGNANO-SAN LIO Ignazio.	Siracusa	Catania.
DI NORA Arturo.	Bari	Bari.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale ammessi agli esami del corso allievi ufficiali presso il comando d'aeronautica, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria ed assegnati per residenza e per mobilitazione ai distretti a fianco di ciascuno indicati.

Essi a senso della circolare n. 13800 del 2 giugno 1917, dovranno continuare a prestar servizio presso gli uffici o stabilimenti ove erano anteriormente addetti: (*D. L.* 14-7-1918).

	Distretto	
	di residenza	di mobilitazione
POZZA Guido.	Verona	Milano.
BRUSA Telesforo.	Varese	Milano.
LOVATI Alfredo.	Avellino	Milano.
FERRARIO Adolfo.	Monza	Milano.
HERZER Leo.	Milano	Milano.
BERTONI Giacomo.	Milano	Milano.
POMI Giuseppe.	Milano	Milano.
CROSA Filippo.	Savona	Milano.
DRUDI Carlo.	Forlì	Forlì.
MASCHIETTO Carlo.	Venezia	Milano.
IELMONI Amilcare.	Parma	Milano.
SAMPIETRO Guido.	Milano	Milano.
VISCONTI Giuseppe.	Milano	Milano.
FORNAROLI Francesco.	Lecco	Milano.
CARGNONI Paolo.	Brescia	Milano.
LORENZINI Ciro.	Bologna	Mantova.
RIGAMONTI Riccardo.	Milano	Milano.
ORENI Guido.	Milano	Milano.
MATTEUCCI Augusto.	Milano	Milano.
GARDINI Giuseppe.	Bologna	Milano.
PORTA Armando.	Milano	Milano.
VENIER Giovanni Battista.	Roma	Roma.
NOSTINI Domenico.	Roma	Roma.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, che hanno frequentato il corso allievi ufficiali presso i comandi di corpo d'armata territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 7 luglio 1918: (*D. L.* 14-7-1918).

RUCCICA Salvatore.	Palermo	Palermo.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente TITONE Antonio.	
OTTAVIANO Angelo.	Pinerolo	Pinerolo.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente FERRARI Gaudenzio.	

COPPOLA Celestino, distretto Benevento, militare, ascritto alla milizia territoriale, che ha frequentato, il 1° corso speciale allievi ufficiali, presso la scuola militare di Modena. — Nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di fanteria con anzianità 7 luglio 1918.

Assegnato per residenza e per mobilitazione distretto Benevento.

Seguirà nel ruolo il sottotenente COLARIETI Pietro. (*D. L.* 14-7-1918).

WERNER Adolfo, distretto Milano, militare ascritto alla milizia territoriale, che ha frequentato il 4° corso obbligatorio allievi ufficiali, presso la scuola militare di Modena. — Nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di fanteria.

Assegnato per residenza distretto Milano e per mobilitazione distretto Lodi.

NOTIFICAZIONE.

AGLIETTO Francesco, sottotenente (Torino), distretto Torino. — Incorso nelle dimissioni in seguito a sentenza in data 1° maggio 1918 di tribunale militare speciale di guerra di corpo d'armata.

ARMA DI CAVALLERIA.

SOTTOTENENTI.

FARINA Armando, sottotenente, distretto Genova, — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. (*D. L.* 30-3-1918 *su proposta del Ministro dei trasporti marittimi e ferroviari*).

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di cavalleria, ed assegnati effettivi ai rispettivi distretti e per il servizio al reggimento a fianco di ciascuno indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 27 luglio 1918:

(*D. L.* 14-7-1918).

GALASSO Umberto, sergente maggiore reggimento artiglieria a cavallo.	Reggimento cavalleggeri di Saluzzo, distretto Napoli.
MOTTOLESE Marcantonio, id. id. 4 genio (T).	Id. id. di Lodi, id. Barletta.
FALCOLINI Antonio, sergente, 4 id.	Id. id. di Lodi. id. Napoli.
BUGAMELLI Marcello, id. 6 artiglieria campagna.	Id. id. di Saluzzo, id. Bologna.
GIOGGI Vittorio, id. 205° battaglione di milizia territoriale.	Id. lancieri di Novara, id. Roma.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di milizia territoriale, arma di cavalleria, nominati con anzianità assoluta 10 agosto 1917 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come appresso:

(*D. L.* 11-7-1918).

STRINASACCHI Felice, reggimento lancieri di Mantova, distretto Bologna.	NISSIM Giacomo, reggimento cavalleggeri di Treviso, distretto Firenze.
GRASSELLI Leopoldo, id. id. di Montebello, id. Parma.	VERCESI Carlo, id. id. Guide, id. Voghera.
CANTANI Umberto, id. cavalleggeri di Lodi, id. Napoli.	ZENONI Giovanni Battista, id. lancieri di Vercelli, id. Vercelli.
FILANGERI Riccardo, id. id. di Piacenza, id. Caserta.	DARIO Cesare, id. cavalleggeri di Catania, id. Verona.
GRITTI Pietro, id. id. di Saluzzo, id. Milano.	RAMPAZZO Ennio, id. Nizza cavalleria, id. Casale.
ROSA Arnaldo, id. Savoia cavalleria, id. Milano.	ZAMBOTTO Oscar, id. cavalleggeri di Aquila, id. Brescia.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

MAGGIORI.

IACHIA Salvatore, maggiore 7 fortezza, distretto Milano. — Promosso tenente colonnello con anzianità 30 dicembre 1917, e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918. (*D. L.* 14-7-1918).

LAZZERINI Pietro, capitano, distretto Massa. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del Ministro dei trasporti marittimi e ferroviari. (*D. L.* 24-3-1918).

L'anzianità dei seguenti tenenti d'artiglieria è rettificata e stabilita come appresso in applicazione dell'art. 35 del decreto luogotenenziale n. 62 del 17 gennaio 1918. (*D. L.* 14-7-1918).

Al 18 *maggio* 1916:

ALOISI Emilio, 4 fortezza, distretto Aquila. | Seguirà nel ruolo il tenente ZUFFI Ionio.
SMERALDI Francesco, 5 id., id. Venezia. | Precederà nel ruolo il tenente PEVERELLI Carlo.

Al 4 *giugno* 1916:

PIOVANO Gianandrea, 6 fortezza, distretto Torino. | Seguirà nel ruolo il tenente GRILLO Luigi.
PERUZZINI Giovanni, deposito aeronautica (aviatori), id. Ancona. | Id. id. id. TESEI Gustavo.

Al 21 *gennaio* 1917:

MOLTENI Ferruccio, 27 campagna, distretto Milano. | Precederà nel ruolo il tenente FERRANDO Giulio.

Al 29 *aprile* 1917:

MELCHIORRI Edmondo 3 fortezza distretto Roma | Seguirà nel ruolo il tenente MARCHESI Gino.

RAVAZZI Francesco Saverio, tenente artiglieria 7 fortezza, distretto Alessandria. — La sua anzianità è rettificata e stabilita al 21 dicembre 1916, in applicazione dell'art. 3 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Seguirà nel ruolo il tenente RINDI Guido. (*D. L.* 14-7-1918).

BASTIANINI Eugenio, tenente 5 fortezza, distretto Roma. — La sua anzianità è rettificata e stabilita al 31 maggio 1917, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666.
Seguirà nel ruolo il tenente Rosso Cristoforo. (*D. L.* 14-7-1918).

CURATO Roberto Gioacchino, tenente artiglieria 3 fortezza, distretto Foggia. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 14-7-1918).

BRASAVOLA DI MASSA Carlo, tenente 23 campagna. — Trasferito 27 campagna. (*Det. M.* 14-7-1918).

CIMINO Francesco, tenente 30 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri), distretto Vercelli. — Trasferito 6 fortezzacessando di essere comandato come sopra. (*Det. M.* 14-7-1918).

I seguenti tenenti di milizia territoriale di artiglieria sono trasferiti al deposito artiglieria controaerei (Nettuno): (*Det. M.* 14-7-1918).

UBERTI Luigi, 30 campagna, distretto Brescia. | NACCI Pompilio, 3 fortezza, distretto Roma.
SCARPONI Ottorino 1 fortezza id. Genova. | FANTUZZI Aldo, 2 campagna.
DE MARCHI Efer, 5 id., id. Vicenza.

I seguenti tenenti di milizia territrioale d'artiglieria del 30 campagna già comandati presso il deposito: scuola bombardieri, cessano di esservi comandati e passano effettivi ai corpi per ciascuno indicato. (*Det. M.* 14-7-1918).

D'AMICO Gaetano, distretto Catania, 3 fortezza. | LAVIOSA Francesco, distretto Messina.
DEL PELA Giovanni, id. Pistoia, 4 id. | MACONIO Mario, id. Napoli, 1 montagna.
FINZI ZALMAN Aldo, id. Ferrara. | MANGIAROCINA Pietro, id. Girgenti.
GIORGINO Giuseppe, id. Lecce. | PEISINO Giovanni, id. Mondovì, 2 montagna.
INFUSO Vittorio, id. Caltanissetta, 4 fortezza. | TODARO Vincenzo, id. Messina, 34 campagna.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di artiglieria sono promossi tenenti con le anzianità e decorrenze per gli assegni sottosegnate: (*D. L.* 14-7-1918).

Con anzianità 4 *giugno* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

MAROTTA Giuseppe, 3 fortezza, distretto Napoli. | Seguirà nel ruolo il tenente RAMAZZOTTI Giovanni.

Con anzianità 27 *luglio* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

DE VITI Enrico, 30 campagna, distretto Lucca. | Precederà nel ruolo il tenente SACCHETTO Ettore.

Con anzianità 22 *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

RUGGIERO Nicola, 4 fortezza, distretto Barletta. | Precederà nel ruolo il tenente GIUSBERTI Mario.

Con anzianità 29 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

BUSACCA Enrico, 3 fortezza, distretto Caserta. | Precederà nel ruolo il tenente VITTADINI Stefano.

Con anzianità 28 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

CHIARELLI Evaristo, 9 fortezza, distretto Belluno. | Seguirà nel ruolo il tenente PERRINO Arturo.
AGNESINI Giovanni Battista, 7 id., id. Milano. | id. id. id. CIOFFI Alfonso.
CHIONIO Ettore, 7 id., id. Torino. | id. id. id. ASCIOTI Francesco.
GALLEGRA Francesco, 8 id., id. Cefalù. | id. id. id. ROVITTI Leonardo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *novembre* 1917:

MANZELLA Gesualdo, comandato direzione artiglieria Mantova, distretto Catania.

Con anzianità 25 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

BOTTERI Vincenzo, 13 campagna (controaerei), distretto Roma. | Precederà nel ruolo il tenente COSTA Giuseppe.

Con anzianità 31 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

STROBBINI Aurelio, 1 fortezza, distretto Genova. | Seguirà nel ruolo il tenente GARBARINO Giuseppe.

Con anzianità 13 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

BIANCHI Giovanni, 3 fortezza, distretto Roma.

Con anzianità 15 *marzo* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *aprile* 1918:

BONELLI Alberto, 9 fortezza. | Seguirà nel ruolo il tenente ANELLI Giorgio.

Con anzianità 8 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

VILLA Mario, 7 fortezza.

Con anzianità 10 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

SALSA Ferruccio, 10 fortezza.
LEONI Leonello, 8 id.
VILLEMAIN Carlo, 7 id.
CANDIANI Giuseppe, 1 pesante campale.
MERIGGI Pietro, reggimento artiglieria campagna Caserta (10)
VINCENZI Lino, 17 campagna.
BARBE' Giovanni, 2 fortezza
BRUGNETTI Vittorio, 25 campagna.
CINTI Arrigo, 8 fortezza.
GIORGIANNI Arturo, 10 id.
GUERRIERI Gonzaga Luigi, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
GIORDANO Giuseppe di Antonio, 4 fortezza.
IMAZIO Achille, 1 id.
MATEROZZOLI Alessandro, 7 id.
ZUCCHINI Gian Franco, 7 id.
DELLA PORTA Corrado, 5 campagna.
EUGENII Eugenio, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
LAURA Giovanni Battista, 16 campagna.
TORONI Renato, 8 fortezza.
ORSINI Mario, 6 id.
POLIZZI Benedetto, 4 id.
VECCO Giorgio, 6 id.
VIGO Gaetano, 5 campagna.
AMAT Enrico, 16 id.
ANCONA Enrico, 19 id.
GUCCI BOSCHI Stefano, 25 id.
MERCATELLI Ugo, 25 id.
MOLINARI Vincenzo, 8 fortezza.
NARDELLA Gaetano, 4 id.
NOZZA Libano, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).

PERSICO Fiorenzo, 6 fortezza.
POZZI Giovanni, 9 id.
REBUCCI Enrico, 7 id.
SCAVONETTO Giuseppe, 4 id.
BRUNETTI Giancarlo, 10 id.
FORNARA Giuseppe, 2 fanteria.
GAROLFI Pietro, 1 id.
PUIATTI Angelo, 3 id.
SCOTTI Alessandro 10 id.
TOSI Felice, 16 campagna.

Con anzianità 29 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

MORETTI Angelo, 27 campagna, distretto Lodi. — Precederà nel ruolo il tenente BASSI Carlo.
VEGLIO Marco, 6 fortezza, id. Torino. — Id. id. id. CREMONINI Umberto.
CUCCIOLI Mario, 16 campagna, id. Salerno. — Id. id. id. TINTI Frediano.

FUSCHINI Giuseppe, 5 fortezza, id. Ravenna.
MARANO Antonio, 1 pesante campale, id. Salerno. — Seguiranno nel ruolo il tenente CONTI Giulio.

LANZETTA Michele, 2 campagna, id. Foggia.
ROSSI Angelo, 10 fortezza, id. Roma. — Precederanno nel ruolo il tenente CAPPELLAZZI Annibale.

BENATTI Giuseppe, 2 pesante campale, id. Reggio Emilia. — Precederà nel ruolo il tenente MONTI Antonio.
CIAMARRA Clemente, reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15), distretto Campobasso. — Id. id. id. AMATI Guido.
PALAMA' Carlo, 10 fortezza. — Id. id. id. COMETTI Francesco.

BRIGNONE Enrico, militare, distretto Trapani, che ha frequentato il 4° corso obbligatorio presso l'accademia militare. — Nominato sottotenente nella milizia territoriale d'artiglieria, con anzianità 17 marzo 1918 seguendo il sottotenente SESTINI Marcello.

E' assegnato al 22 campagna, al deposito del quale si presenterà il mattino del 27 luglio 1918, avvertendo che il medesimo dovrà subito essere assegnato e raggiungere un reparto mobilitato in zona di guerra.

(*D. L.* 14-7-1918).

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale che hanno frequentato il 5° corso obbligatorio presso la R. accademia militare sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno indicati ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 27 luglio 1918.

I sottotenenti assegnati ai depositi della specialità campagna dovranno essere avviati ai rispettivi reggimenti mobilitati non oltre il 31 luglio 1918.

Per l'invio in zona di guerra di quelli assegnati alle specialità pesante campale, montagna e fortezza, saranno impartite ulteriori disposizioni.

Gli assegni decorreranno dal 15 luglio 1918. (*D. L.* 14-7-1918).

GARABELLI Giorgio.	Bologna	3 campagna.
GALLETTI Giuseppe.	Forlì	2 montagna.
RIVERA Angelo.	Torino	1 id.
CUTTICA DI CASSINE Cesare.	Torino	1 pesante campale.
MARCHISIO Alfonso.	Torino	6 fortezza.
ANDREINI Francesco.	Firenze	19 campagna.
ANAVERI Alfredo.	Perugia	2 pesante campale.
MICONI Roberto.	Spoleto	3 fortezza.
APREA Giulio.	Napoli	24 campagna.
VALLICELLI Pietro.	Milano	27 id.
SCARCELLA Perino Giuseppe.	Messina	3 fortezza.
MOFFA Vittore.	Foggia	9 id.
RAVANO Vincenzo.	Genova	1 id.
JOTTI Giuseppe.	Reggio Emilia	8 id.
FARSETTI Raffaello.	Arezzo	1 id.
DOGIMO Ludovico.	Cosenza	2 pesante campale.
CAFFI Giuseppe.	Spoleto	9 campagna.
VISCONTI Antonio.	Ivrea	6 fortezza.
BALDASSERONI Alfredo.	Roma	3 id.

SAVIANO Ottavio.	Caserta	reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
VACCARO Fernando.	Roma	1 fortezza.
CREMASCHI Ciro.	Roma	3 id.
RAFFAELE Aldo.	Lucca	2 id.
CAVAROCCHI Aleco.	Aquila	2 id.
CERRITO Alessandro.	Cosenza	31 campagna.
ZANETTO Cipriano.	Belluno	2 pesante campale.
DONINI Giovanni Battista.	Bologna	8 fortezza.
BELLAVITE Luigi.	Verona	9 id.
MATTEI Marcello.	Macerata	5 id.
CIANELLI Alessandro.	Perugia	2 pesante campale.
MOLINARI Carlo.	Torino	9 fortezza.
CHIABRERA Pilade.	Campobasso	3 id.
MARCIANO' Paolo.	Reggio Calabria	10 id.
DI FILIPPO Luigi.	Teramo	7 id.
UBICINI Alfredo.	Ascoli Piceno	10 id.
CATTANEO Mario di Achille.	Torino	7 id.
PRENCIPE Lorenzo.	Foggia	9 id.
NECCHI Alfredo.	Milano	9 id.
PALMINTERI Stefano.	Girgenti	10 id.
CAPOGRASSI GUARNA Giuseppe.	Roma	2 montagna.
BOIDI Carlo.	Milano	2 id.
CONIGLIANI Aldo.	Firenze	3 id.
ACCAME Pietro.	Savona	5 fortezza.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa arma d'artiglieria.

Sono assegnati al reggimento per ciascuno indicato, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 27 luglio 1918 per imprendervi servizio: (*D. L.* 14-7-1918).

DOLFIN BOLDU' Antonio, maresciallo reggimento artiglieria a cavallo, distretto Vicenza,	Reggimento artiglieria a cavallo (6ª compagnia automobilisti).
ROSSI Roberto, sergente maggiore 8 artiglieria fortezza, id. Rovigo.	6 fortezza.
GANDINO Giovanni, id. id., id. Genova.	1 id.
COSTA Luigi, sergente, id. Milano.	27 campagna.
DEMARTINI Tranquillo, id. 21 campagna, (4ª compagnia automobilisti), id. Genova.	1 fortezza.
STAURENGHI Manlio, id. 16 id., id. Roma.	3 id.
PALMIERI Luigi Giuseppe, id. 8 fortezza, id. Genova.	1 id.
CIANFERONI Pietro, id. 19 campagna, id. Arezzo.	2 id.
BALLANTI Giuseppe, id., id. Bologna.	8 id.
COEN Pellegrino Enrico, id. 82 fanteria, id. Roma	1 id.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di milizia territoriale, arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 15 giugno 1917 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come appresso: (*D. L.* 11-7-1918).

ANELLI Giorgio, 2 fortezza.	BONELLI Alberto, 9 fortezza.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di milizia territoriale, arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 10 luglio 1917 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come appresso: (*D. L.* 11-7-1918).

LAZZATI Luigi, 4 fortezza.	GUIDO Mario, 1 montagna.
SALSA Ferruccio, 10 id.	LEONI Leonello, 8 fortezza.

VILLEMAIN Carlo, 7 fortezza.
CANDIANI Giuseppe, 1 pesante campale.
MERIGGI Pietro, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
SALVINI Ernesto, 3 fortezza.
VINCENZI Lino, 17 campagna.
BANDEL Luigi, 8 fortezza.
BARBE' Giovanni, 2 id.
BRUGNETTI Vittorio, 25 campagna.
CINTI Arrigo, 8 fortezza.
GIORGIANI Arturo, 10 id.
GUERRIERI GONZAGA G. Luigi, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
GIORDANO Giuseppe, 4 fortezza.
IMAZIO Achille, 1 id.
MATEROZZOLI Alessandro, 7 id.
PETTINARI Luigi, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
PIPERNO Giacomo, 2 fortezza.
ZUCCHINI Gian Franco, 7 id.
CAPELLI Giovanni Battista Emilio, 2 pesante campale.
ROSSI Carlo 3 fortezza.
VELLANI Mario, 1 pesante campale.
CIPRIANO Antonio, 4 fortezza.
DE DIONIGI Angelo, 3 id.
DELLA PORTA Corrado, 5 campagna.
EUGENII Eugenio, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
GAZZANO Giuseppe, 1 pesante campale.
LAURA Giovanni Battista, 16 campagna.
SALVI Gino, 4 fortezza.
TORONI Renato, 8 id.
BOCCARDO Federico, 18 campagna.
BORDOGNA Enrico, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
ORSINI Mafio, 6 fortezza.
POLIZZI Benedetto) 4 fortezza.
VECCO Giorgio, 6 id.
VIGO Gaetano, 5 campagna.
AMAT Enrico, 16 id.
ANCONA Enrico, 10 id.
BAFICO Giuseppe, 3 id.
BOLLATI Oreste, 6 fortezza.
CURANI Carlo, 2 id.
GALLO Giuseppe, 6 id.
GUCCI BOSCHI Stefano, 25 campagna.
LORO PIANA Aldo, 10 fortezza.
MERCATELLI Ugo, 25 campagna.
MOLINARI Vincenzo, 8 fortezza.
NARDELLA Gaetano 4 id.
NOZZA Libano, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
ORLANDI Renzo 4 fortezza.
PERSICO Fiorenzo, 6 id.
POZZI Giovanni, 9 id.
REBUCCI Enrico, 7 id.
SCAVONETTO Giuseppe, 4 id.
TRIZIO Pasquale, 27 campagna.
BELTRAMO Giulio, 7 fortezza.
BRUNETTI Giancarlo, 10 id.
DE MARTINI Stefano, reggimento artiglieria campagna Pisa (77).
DI MASSIMO Michele, 3 fortezza.
FERRO Giuseppe, id. 4
FORNARA Giuseppe, 2 id.
GAROLFI Pietro, 1 id.
POLIZZI Giuseppe, 4 id.
PUIATTI Angelo, 9 id.
SCOTTI Alessandro, 10 id.
TACCHIELLA Marcello, 18 campagna.
TATICCHI Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
TOSI Felice, 16 campagna.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di milizia territoriale, arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 10 agosto 1917 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come appresso:

(*D. L.* 11-7-1918)

CASTAGNARI Carlo, 8 fortezza.
DOMENICONE Ennio, 2 id.
CICOGNA Giovanni Battista, 7 id.
BOLASCO Luigi, 8 id.
FAVARO Giuseppe, 1 id.
BENSA Ubaldo, 1 id.
PELUFFO Giovanni, 2 id.
LODI Cesare, 5 id.
BIASCI Raffaele, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
PREDELLA Giulio, 9 fortezza.
ZAVANELLA Guido, 7 id.
CIVATI Amerigo, 2 id.
FRANCHI Guido 3 id.
VIVARELLI Ferruccio, 20 campagna.
GUIDI Paolo, 3 fortezza.
PRANDINA Basilio, 20 campagna.
BASETTI Pietro, 2 fortezza.
PICCARDI Alfredo, 2 pesante campale.
BERATTO Matteo, 19 campagna.
FOSSATI Emanuele, 7 fortezza.
GALLO Vittorio 5 id.
MATERASSI Enrico 2 montagna.
CORTI Guido, 18 campagna.
DANESI Carlo, 3 fortezza.
ORATO Antonio, 3 id.
BALDI Renato, 8 id
SIMONCELLI Francesco, 6 id.
TALLANDINI Francesco, 10 id.

GAVUZZI Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
CANTINI Mario 11 campagna.
CENNI Francesco, 2 montagna.
CASTELLI Nicola, reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15).
BERAUDO Edoardo, 7 fortezza.
GRISAFFI Antonio, 6 id.
MARSINO Federico, reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15).
ALESSI Guido, 2 fortezza.
ROSAZZA Manuel Eliseo, 10 id.
TEBALDI Giacinto, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
RUBINI Leone 1 montagna.
CARDI Leone, 2 fortezza.
SARDO Carlo, 10 id.
FERRARI LELLI Lanfranco, 2 pesante campale.
BONTEMPELLI Massimo, reggimento artiglieria campagna Napoli (24).
FOGACCIA Mario, 30 campagna.
ANTONINI Antonio, 12 id.
TALAMONE Mario, 7 fortezza.
CESANA Guido, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
ODDI Osvaldo, 3 fortezza.
DARIO Giovanni, 8 id.
DEMAESTRI Ugo, 35 campagna.
ZOCCOLA Carlo, 7 id.
GOTTA Salvatore, 3 fortezza.
FERRERO Giovanni, 33 campagna.
DE SIMON Mario, 8 id.
RUGALI Paolo, 8 fortezza.
DE FELICE Raffaele, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
DE MARTINI Giuseppe, 35 campagna.
ANZINO Giuseppe, 8 fortezza.
GRIFONI Francesco, 8 id.
ROZ Vincenzo, 7 id.
RIZZI Bortolo, 10 id.
MELETTI Aldo, 8 id.
SOMMELLA Armando, 3 id.
CONTI Michele, 6 id.
CRAVERO Martino, 1 id.
CORTASSA Emilio, 1 id.
LANDUCCI Italo, 1 pesante campale.
FUMATO Ermenegildo, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
LATINI Filippo, 8 fortezza.
MARANZANA Luca, reggimento artiglieria campagna Napoli (24).
VALZELLI Alberto, 12 campagna.
CONCINI Renato, 7 fortezza.
LONGANA Antonio, 9 id.
SCRIBANI Tommaso, 7 id.
PAOLILLO Vincenzo, 3 id.
PILATI Ugo, 24 campagna.
ANGELINI Giovanni, 2 montagna.
VALLEMANI Giuseppe, 24 campagna.
ARTANA Giuseppe, 2 fortezza.
MOSSO Luigi, 6 id.
MOGNI Oscar, 9 id.
AGOSTINETTI Giacomo, 7 id.
CROSTI Giuseppe, 9 id.
GALIMBERTI Pier Paolo, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
GALLINA Ottorino, 24 campagna.
SABATUCCI Francesco, 19 id.
FERRI Dante, 10 fortezza.

GASPERINI Gino, sottotenente d'artiglieria 3 fortezza, distretto Roma. — Trasferito con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, in applicazione dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, passando effettivo al succitato distretto. (*D. L.* 14-7-1918).

I seguenti sottotenenti d'artiglieria, già dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio, sono reinscritti d'ufficio nei ruoli della milizia territoriale dell'arma, con l'attuale grado e con le anzianità e decorrenza per ciascuno a fianco indicate; in applicazione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13: (*D. L.* 14-7-1918).

DECIANI Deciano, distretto Sacile. — Con anzianità 16 luglio 1917 a datare dal 28 maggio 1918. Assegnato 10 fortezza.
PACIFICI Andrea, id. Roma. — Con anzianità 24 dicembre 1917 a datare dal 22 giugno 1918. Assegnato 7 fortezza.
NICCHI Agostino, id. Palermo. — Con anzianità 1° marzo 1918 a datare dal 14 maggio 1918. Assegnato 4 fortezza.

DACCO' Guido, sottotenente artiglieria 7 fortezza, distretto Milano.
ROSSELLA Modesto, id. id. 6 id., id. Torino.
Dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 14-7-1918).

CARAGLIANO Antonino, sottotenente artiglieria 4 fortezza, distretto Messina. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 27 aprile 1916 nella parte che riguarda la sua nomina a sottotenente nella milizia territoriale dell'arma stessa. (*D. L.* 14-7-1918).

BIANCO Ademaro, sottotenente artiglieria 7 fortezza. — Rettificato il cognome come appresso: BIANO Ademaro. (*D. L.* 14-7-1918).

CHILLINO Luigi, sottotenente d'artiglieria. — Assegnato 3 fortezza. (*Det. M.* 14-7-1918).

PUCCIONI Gino, sottotenente 3 fortezza, distretto Firenze. — Comandato sezione tecnica aviazione militare di Torino. (*Det. M.* 14-7-1918).

GAGLIARDI Pietro, sottotenente 27 campagna, distretto Milano. — Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili del sopracitato distretto a senso del n. 4 dell'istruzione sulla dispensa della chiamata alle armi. (*Det. M.* 14-7-1918)

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale d'artiglieria sono trasferiti al deposito artiglieria contraerei (Nettuno): (*Det. M.* 14-7-1918).

LICCI Orazio, 3 fortezza, distretto Benevento. | RIGONI Giacomo, 31 campagna.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

L'anzianità dei seguenti tenenti del genio è rettificata e stabilita come appresso in applicazione dell'art. 35 del decreto luogotenenziale n. 62 del 17 gennaio 1918: (*D. L.* 14-7-1918).

Al 4 giugno 1916:

LONGOBARDI Francesco, 1 genio, distretto Roma. | Precederà nel ruolo il tenente PRATOLONGO Giuseppe.
MALATESTA Novello, 1 id., id. Roma. | Id. id. id. BARBI Dino.

Al 27 luglio 1916:

BARNABA Ranieri, 1 genio, distretto Milano. | Precederà nel ruolo il tenente BURZIO Ugo.

L'anzianità dei seguenti tenenti del genio, di milizia territoriale promossi a tale grado con precedente decreto luogotenenziale con anzianità 11 novembre 1917 è rettificata e stabilita all'11 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni al 1° gennaio 1918: (*D. L.* 14-7-1918).

MARI Luigi, 3 genio, distretto Ancona. | FRIZZONI Umberto, 6 genio, distretto Roma.
MILONE Pietro, 3 id., id. Catania.

L'anzianità relativa dei seguenti tenenti di milizia territoriale del genio, promossi a tale grado col decreto luogotenenziale 30 giugno 1918, con anzianità 10 aprile 1918 è rettificata e stabilita come appresso: (*D. L.* 14-7-1918).

POCCARDI Spirito, 5 genio. | PASQUATO Michelangelo, 2 genio.
DE MATTIA Carlo, 5 id. | GALLARETO Mario, 1 id.
SGHEDONI Pietro, 2 id. | MARCUCCI Luigi, 4 id.
ZAGATTI Carlo, 1 id.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale dell'arma del genio sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*D. L.* 14-7-1918).

Con anzianità 4 giugno 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

DE MARTINO Gino, battaglione dirigibilisti, distretto Roma. | Precederà nel ruolo il tenente BETTANINI Gio. Battista.
BAUER Salvatore, 6 genio, id. Genova. | Id. id. id. BOGGIA Angelo.

Con anzianità 18 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

ORTENZI Vincenzo, 1 genio, distretto Teramo.

Con anzianità 29 dicemore 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

CASSANELLI Ettore, 2 genio, distretto Modena. | Precederà nel ruolo il tenente PAGINI Attilio.
FERRERO Luigi, 5 id., id. Torino. | Seguiranno nel ruolo il tenente ROLLINO Silvio.
NEGRONI Pietro, 5 id., id. Milano. | Seguiranno nel ruolo il tenente ROLLINO Silvio.

Con anzianità 10 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

TORRERO Leone, 1 genio. | Precederà nel ruolo il tenente POCCARDI Spirito.

Con anzianità 29 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

VISENTINI Luigi, 5 genio, distretto Brescia. | Seguirà nel ruolo il tenente GELOSI Pietro.
GECHELE Aldo, 2 id., id. Verona. | Precederà nel ruolo il tenente GHERARDI Girolamo.
MANGIOLA Marco, 1 id., id. Reggio Calabria. | Seguirà nel ruolo il tenente GHERARDI Girolamo.
AMBROGI Aristide, 2 id. | Id. id. id. ROSATI Carlo.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato al deposito del quale si presenteranno il mattino del 27 luglio 1918 per imprendere servizio: (*D. L.* 14-7-1918).

GIULIANI Giuseppe, soldato distretto Napoli. | 1 genio.
GINOULHIAC Alberto, id. id. Milano. | 6 id.
SCIAMENGO Carlo, id. id. Torino. | 6 id.
CABELLA Ugo, id. id. Casale. | 2 id.

DA ZARA Leonino, sottotenente 1° genio, distretto Padova. — Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili in applicazione del n. 4 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamato alle armi, rimanendo effettivo al sopranotato distretto. (*Dec. M.* 14-7-1918).

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di milizia territoriale, arma del genio, nominati con anzianità assoluta 10 luglio 1917 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come appresso: (*D. L.* 11-7-1918).

TORRERO Leone, 1 genio. | PASQUATO Michelangelo, 2 genio.
POCCARDI Spirito, 5 id. | SALERNI Francesco, 5 id.
DE MATTIA Carlo, 5 id. | GALLARETO Mario, 1 id.
SGHEDONI Pietro, 2 id. | MARCUCCI Luigi, 4 id.
ZAGAITI Carlo, 1 id.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di milizia territoriale, arma del genio, nominati con anzianità assoluta 10 agosto 1917 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come appresso: (*D. L.* 11-7-1918.

SALA Paolo, 1 genio. | ZANELLA Luigi, 5 genio.
OMODEO SALI Pietro, 1 id. | SARDONE Nicola, 1 id.
MENDINI Vittorio, 2 id. | BANDI Enrico, 5 id.
SANTUCCI Remo, 2 id. | D'AMBROGIO Vincenzo, 5 id.
FORESTIERE Carlo, 5 id. | CRIPPA Enrico, 2 id.
SICILIANO Vincenzo, 1° id. | MERIANI Matteo, 1 id.
GUIDUCCI Giorgio, 1 id. | ROSSO Luigi, 3 id.
DE PAZZI Cosimo, 2 id. | SERRA Luigi, 2 id.
CIRIO Paolo, 1 id.

MINGHETTI Gerolamo, sottotenente 2 genio, distretto Vicenza. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 14-7-1918).

GIANNELLI Pietro, sottotenente di milizia territoriale 3 genio, distretto Arezzo. — Trasferito d'autorità nel R. corpo di truppe coloniali della Libia a datare dal 12 giugno c. a. (*Dec. M.* 14-7-1918).

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale che hanno frequentato il 1° corso speciale presso la R. accademia militare sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati a reggimenti per ciascuno indicati ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 27 luglio 1918.

Gli assegni decorreranno dal 15 luglio 1918: (*D. L.* 14-7-1918).

SIMONETTI Alberto, distretto Napoli.	1 genio.
PORRECA MESSANGIOLI Alfredo, id. Chieti.	6 id.
ANGELONI Italo, id. Genova.	6 id.
DELFINO Mario, id. Genova.	5 id.
SOAVE Emilio, id. Torino.	5 id.
BATTILANA Egidio, id. Genova.	5 id.
PAIETTA Carlo, id. Varese.	6 id.
LOMBARDO Giuseppe, id. Messina.	1 id.
MANSUTTI Francesco, id. Padova.	2 id.
RANNO Ernesto, id. Vercelli.	2 id.
ZANASSI Vincenzo, id. Bologna.	2 id.
RUSSO Armando, id. Avellino.	2 id.
DI CIACCIA Domenico, id. Gaeta.	2 id.
GUADAGNINI Mario, id. Bologna.	2 id.
GUGLIELMETTI Tito, id. Siena.	1 id.
GIORDANINO Lorenzo, id. Torino.	1 id.
JARACK Giacobbe Abramo, id. Torino.	6 id.
GIRALDI Mario, id. Savona.	1 id.
TALAMINO Gilmo, id. Rovigo.	2 id.

CORPO SANITARIO MILITARE.

SOTTOTENENTI.

GATTO-RUFFO Vincenzo, distretto Napoli.	Dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 14-7-1918).
MARCELLO Raffaele, id. Cagliari.	

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa corpo di commissariato e assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alle direzioni di commissariato per ciascuno indicate, alle quali si presenteranno il giorno 29 luglio 1918: (*D. L.* 14-7-1918).

* ARCHILEI Silvio, disaretto Spoleto.	Direzione commissariato Roma (sezione Perugia).
* SPICACCI Pasquale, id. Barletta.	Id. id. Napoli.
* CORTE Vito, id. Trapani.	Id id. Palermo
* CREA Rosario, id. Caltanissetta.	Id. id. Palermo (sezione Messina).
* PASSALACQUA Giuseppe, id. Palermo.	Id. id. Palermo.
* RAJA Giov. Battista, id. Trapani.	Id. id. Palermo.
* TRANFAGLIA Ercole, id. Avellino.	Id. id. Napoli (sezione Salerno).
* SICURO Benedetto, id. Lecce.	Id id. Bari.

Gli ufficiali coi segno * sono comandati, con dispaccio, fuori della direzione di commissariato.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa corpo di amministrazione e assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alle direzioni di commissariato per ciascuno indicate, alle quali si presenteranno il giorno 29 luglio 1918. (*D. L.* 14-7-1918).

GIUNTI Benvenuto, distretto Arezzo	Direzione commissariato Firenze.
* BRIZZOLARA Giuseppe, id. Como.	Id id. Milano.
MATARASSI Giacomo, id. Firenze	Id. id. Firenze.
ARATA Emidio, id. Roma.	Id. id. Firenze.
* DAINOTTO Alceste, id. Trapani.	Id. id. Roma.
* REBAGLIATI Giuseppe, id. Savona.	Id id. Genova.
* MAGHERINI Giovanni, id. Lucca.	Id. id. Firenze.
OREFICI Amedeo, id. Firenze.	Id. id Firenze.
CHICCA Amerigo, id. Lucca.	Id id. Firenze

UFFICIALI FARMACISTI.

TENENTI

AGOSTI Enrico, tenente farmacista, distretto Alessandria. — Inscritto tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto. (*Det. M.* 14-7-1918).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

BALDI cav. Luigi, colonnello, già richiamato in servizio temporaneo. — Collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria, in base all'art. 20 del decreto luogotenenziale n. 62, del 17 gennaio 1918, a decorrere dal 1° luglio 1918. (*D. L.* 7-7-1918).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità e decorrenza per gli assegni per ciascuno di essi indicate. (*D. L.* 14-7-1918).

GRANELLI cav. Adolfo	Con anzianità 4 ottobre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.
GALDI cav. Michele.	Con anzianità 7 ottobre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.

MAGGI cav. Ugo, maggiore in servizio temporaneo — Ricollocato in congedo, dal 15 febbraio 1918. (*D. L.* 14-7-1918).

ARMA DEL GENIO

TENENTI COLONNELLI.

MARGARIA Ottavio, tenente colonnello 6 genio. — Già in servizio temporaneo, ricollocato in congedo dal 28 maggio 1918. (*D. M.* 9-7-1918).

MURIELLO Raffaele, tenente colonnello 6 genio — È rettificato il precedente decreto ministeriale in data 11 giugno 1918, in modo che egli deve essere considerato ricollocato in congedo dal 23 maggio 1918 anziché dal 1° giugno 1918. (*D. M.* 9-7-1918).

UFFICIALI DI RISERVA.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI

FILIPPI cav. Emilio, tenente colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia (*R. D.* 15-2-1918, *di moto proprio di S. M. il Re*)

MAGGIORI.

STRAZZA cav. Guido, maggiore. — Richiamato in servizio dal 1° aprile 1918. (*D. M.* 10-7-1918).

PRIMI CAPITANI.

MANGIACASALE cav. Temistocle, primo capitano. — Richiamato in servizio, dal 7 maggio 1915. (*D. M.* 10-7-1918).

CASETTA Giovanni Battista, primo capitano. — Richiamato in servizio con assegni, dal 1° settembre 1915. (*D. M.* 10-7-1918).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

PALAMENGHI cav. Bruno, colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 19-6-1918).

VARRIALE Edoardo, colonnello. — Richiamato in servizio dal 23 settembre 1917 al 15 marzo 1918. (*D. M.* 10-7-1918).

I seguenti colonnelli sono richiamati in servizio dalle date a fianco di ciascuno segnate: (*D. M.* 10-7-1918).

CENDURIONI cav. Giovanni Battista.	Dal 23 maggio 1918.
GIANNITRAPANI cav. Garibaldi.	Dal 10 aprile 1918.
LIVADITI cav. Alessandro	Dal 28 ottobre 1917.

I seguenti colonnelli sono ricollocati in congedo dalle date a fianco di ciascuno segnate: (*D. M.* 10-7-1918).

CARBONE Carlo.	Dal 20 maggio 1918.
MONACO Claudio.	Dal 5 giugno 1918.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono richiamati in servizio dalle date a fianco di ciascuno segnate: (*D. M.* 10-7-1918).

QUAGLIOLA Michele.	Dal 18 giugno 1918.
TOMMASINI Pasquale.	Dal 17 maggio 1918.
CAPPA Antonio.	Dal 6 giugno 1918.
GIORDANO Giovanni.	Dal 29 maggio 1918.
BUONERBA Michele.	Dal 7 giugno 1918.
FIACCAVENTO Giuseppe.	Dal 17 aprile 1918.

MARANO Giuseppe, tenente colonnello. — Richiamato in servizio dal 24 maggio 1915 al 30 aprile 1918. (*D. M.* 10-7-1918).

I seguenti tenenti colonnelli sono ricollocati in congedo dalle date a fianco di ciascuno segnate:
(*D. M.* 10-7-1918).

ROSSIGNOLI Cesare.	Dal 18 maggio 1918.
LIBERTINI Rosolino.	Dal 24 id.
FAZI Luigi.	Dal 16 giugno 1918.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono richiamati in servizio dalle date e pel periodo di tempo a fianco di ciascuno segnati:
(*D. M.* 10-7-1918).

MANETTI Cecilio.	Dal 22 febbraio all'8 aprile 1918.
PALOZZI Giuseppe.	Dal 19 ottobre 1916 al 30 marzo 1918.
MAIFRENI Luigi.	Dal 27 luglio 1917 al 4 aprile 1918.
ULRICI Menotti.	Dall'8 maggio 1915 al 2 giugno 1918.
CIANI Pietro.	Dal 23 id. al 27 aprile 1918.

I seguenti maggiori sono richiamati in servizio dalle date a fianco di ciascuno segnate:
(*D. M.* 10-7-1918).

LATINO Gioacchino.	Dal 20 aprile 1918.
LO VECCHIO Giuseppe.	Dal 28 id.
DE FILIPPI Marco.	Dal 20 id.
ANGELERI Achille.	Dal 6 maggio 1918.
SPOTO Consalvo.	Dal 14 aprile 1918.
BONETTO Ignazio.	Dal 10 maggio 1918.
ARMELLINI Vincenzo.	Dal 1° dicembre 1917.
GIUBILEI Oreste.	Dal 1° giugno 1918.
BARBERA Gioacchino.	Dal 18 aprile 1918.
MACRI Ernesto.	Dal 24 id.

I seguenti maggiori sono ricollocati in congedo dalle date a fianco di ciascuno segnate:
D. M. 10-7-1918).

CEZZA Giovanni.	Dal 21 aprile 1918.
BOSIO Antonio.	Dal 25 id.
SERVETTI Annibale.	Dal 7 id.
PASQUALE Domenico.	Dal 20 maggio 1918.
ARMELLINI Vincenzo.	Dal 31 luglio 1916.
SPOTO Consalvo.	Dal 26 ottobre 1917.

PRIMI CAPITANI.

I seguenti primi capitani sono ricollocati in congedo dalle date a fianco di ciascuno segnate:
(*D. M.* 10-7-1918)

ANGELERI CASELLI Giovanni.	Dal 12 dicembre 1917.
PELLICCIARI Angelo.	Dal 21 maggio 1918.

I seguenti primi capitani sono richiamati in servizio dalle date a fianco di ciascuno segnate:
(*D. M.* 10-7-1918

ANGELERI CASELLI Giovanni.	Dal 26 febbraio 1918.
TANCREDI Stefano.	Dal 24 maggio 1915.
TOMBA Sebastiano.	Dal 22 aprile 1918.
CATTANEO Pietro.	Dal 22 id.

SINIGAGLIA Achille, primo capitano. — Richiamato in servizio dal 17 febbraio al 31 marzo 1918.
(*D. M.* 10-7-1918)

Capitani.

I seguenti capitani sono richiamati in servizio dalle date a fianco di ciascuno segnate: (*D. M.* 10-7-1918).

BOTTONI ARGENTI Fabio.	Dal 15 maggio 1917.
RATTAZZI Attilio.	Dal 7 maggio 1915.

I seguenti capitani sono richiamati in servizio dalle date e pel periodo di tempo a fianco di ciascuno segnati: (*D. M.* 10-7-1918).

SALVATORE Alfredo.	Dal 23 agosto 1917 al 14 maggio 1918.
ZINGALE Giuseppe.	Dal 15 luglio 1917 al 23 aprile 1918.
SMIDERLE Pietro.	Dal 26 luglio 1915 al 27 id.

Tenenti.

I seguenti tenenti sono richiamati in servizio dalle date a fianco di ciascuno segnate: (*D. M.* 10-7-1918).

BORGNINO Francesco.	Dal 6 gennaio 1918
PITTALIS Giuseppe.	Dall'11 maggio 1918.

I seguenti tenenti sono richiamati in servizio dalle date e pel periodo di tempo a fianco di ciascuno segnato: (*D. M.* 10-7-1918).

BOUVRET Eugenio.	Dal 15 luglio 1917 al 28 marzo 1918.
RUGGERINI Enea.	Dal 9 giugno 1915 all'11 aprile 1916.
RUGGERINI Enea.	Dal 10 luglio 1916 al 10 marzo 1918.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

Capitani.

LENZI Francesco, capitano artiglieria, distretto Campagna, in servizio 8 fortezza. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 14-7-1918).

Tenenti.

TRASSELLI Vito, tenente artiglieria, distretto Palermo. — Trasferito, a sua domanda, con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa. E' assegnato al 22 campagna. (*D. L.* 14-7-1918).

LAUDA Ugo, tenente 10 fortezza, distretto Roma. — La sua anzianità è rettificata e stabilita al 18 maggio 1916, in applicazione dell'art. 35 del decreto luogotenenziale n. 62 del 17 gennaio 1918. (*D. L.* 14-7-1918).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

Colonnelli.

I seguenti colonnelli sono richiamati in servizio dalle date e pel periodo di tempo a fianco di ciascuno segnati: (*D. M.* 10-7-1918).

SERRA Luigi.	Dal 20 febbraio all'8 aprile 1918.
SILVA Luigi.	Dal 27 id. al 23 marzo 1918.

PLAZZI cav. Giuseppe, colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 31 maggio 1918. (*D. M.* 10-7-1918).

Tenenti colonnelli.

BRANDOLISIO Angelo, tenente colonnello. — Richiamato in servizio dal 2 al 17 marzo 1918. (*D. M.* 10-7-1918).

CAMERINI cav. Raimondo, tenente colonnello. — Richiamato in servizio dal 19 marzo 1918. (*D. M.* 10-7-1918)

I seguenti tenenti colonnelli sono ricollocati in congedo dalle date a fianco di ciascuno segnate:
(*D. M.* 10-7-1918).

FIANCHINO Giuseppe. — Dall' 8 giugno 1918.
COIRO Luigi. — Dal 12 marzo 1918.

MAGGIORI.

FREPOLI Alberto, maggiore. — Richiamato in servizio dal 2 al 28 marzo 1918. (*D. M.* 10-7-1918).

CORPO SANITARIO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

MATTIOLI cav. Nestore, tenente colonnello medico, distretto Orvieto. — Dovrà considerarsi come chiamato in servizio, con assegni, col grado di maggiore medico di riserva dal 12 maggio 1915 all'ospedale Roma.
(*D. M.* 30-6-1918).

CAPITANI.

SEVERI Severo, capitano medico, distretto Perugia. — Trasferito coll'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale, a sua domanda. (*D. L.* 23-6-1918).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono ricollocati in congedo dalla data a fianco di ciascuno indicata:
(*D. M.* 7-7-1918).

DE TULLIO cav. Enrico, maggiore, distretto Bari. — Dal 31 dicembre 1916.
DE BLASIO cav. Ettore, id., id. Napoli. — Dal 24 maggio 1918.
PARATORE cav. Luigi, id., id. Catania. — Richiamato in servizio dal 5 maggio 1915. — Ricollocato in congedo dal 3 maggio 1917. — Richiamato in servizio dal 30 agosto 1917.

CORPO VETERINARIO MILITARE

CAPITANI.

DELFINO Giuseppe, capitano veterinario, distretto Girgenti. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio corpo d'armata Palermo, dal 25 giugno 1918. (*D. M.* 9-7-1918).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE.

R. decreto 27 giugno 1918, di moto proprio Sovrano.

Ordine militare di Savoia.

(Le pensioni decorreranno dal 1° luglio 1918).

GRAND'UFFIZIALE.

MONTUORI cav. Luca, da Avellino, tenente generale. — Comandante di armata composta di contingenti interalleati e schierata su un tratto vitale della nostra fronte, con avveduta azione di comando, con sagge predisposizioni ed esatta visione delle esigenze delle operazioni, otteneva l'armonica fusione degli sforzi in modo da soffocare immediatamente l'attacco nemico eseguito con preponderanza di mezzi e teneva contegno audacemente aggressivo, permettendo così alle riserve disponibili di poter affluire su altri punti della fronte. – Altopiano di Asiago, 15-22 giugno 1918.

GIARDINO cav. Gaetano, da Montemagno (Alessandria), tenente generale. — Durante tutta la campagna, anche nei più difficili incarichi, dava prova d'intelligenza, di fede e di carattere. Comandante di armata, con sagge ed intelligenti direttive, portava a grande efficienza la difesa del Grappa e preparava gli animi delle truppe alla resistenza al poderoso urto del nemico, che arrestava e con vigorosi immediati contrattacchi scacciava dai principali punti ove era riuscito temporaneamente a stabilirsi. – Monte Grappa, 15-22 giugno 1918.

UFFICIALE

CAVALLERO cav. Ugo, da Casale Monferrato (Alessandria), colonnello fanteria. — Durante tre anni di guerra, prima addetto, poi capo dell'ufficio operazioni del Comando Supremo, emergeva in ogni circostanza per la lucida interpretazione e la pronta esecuzione del pensiero dei capi. Nel coordinamento delle informazioni sul nemico, nella riorganizzazione delle truppe e nella preparazione difensiva e controffensiva della battaglia dall'Astico al Piave dava inestimabile contributo all'opera del Comando Supremo, concorrendo efficacemente alla vittoria delle nostre armi. – Battaglia dall'Astico al mare, 15-22 giugno 1918.

CAVALIERE.

PENNA cav. Lorenzo, da Alessandria, colonnello del genio. — Solerte, instancabile nella utilizzazione dei mezzi tecnici di ogni genere ai fini bellici, organizzava su tutta la fronte in modo completo e geniale la difesa contro i gas venefici, riuscendo a render nulli gli effetti che il nemico si riprometteva con l'uso di tale insidia. – Zona di guerra, 15-24 giugno 1918.

RAZZERA cav. Pietro, da Bene Vagienna (Alessandria), colonnello di artiglieria. — Nel coordinamento della complessa attività del Comando Supremo, spiegò infaticabile e preziosa opera costantemente inspirata a rara acutezza di giudizio ed a nobilissima concezione del dovere militare. In ogni circostanza di guerra e specialmente durante l'offensiva austriaca del giugno 1918, sia nell'ambito organico che in quello dell'impiego fu validissimo collaboratore del comando al quale diede meritorio tributo di alacre intelligenza, di fervida e fidente operosità. – Battaglia dall'Astico al mare, 15-22 giugno 1918.

MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE.

S. A. R. EMANUELE FILIBERTO DI SAVOIA DUCA DI AOSTA, tenente generale. — Nella esplicazione delle sue alte funzioni di Comandante di armata, recandosi frequentemente sulle prime linee, fu il primo animatore dei suoi soldati col sereno ardimento e col cosciente sprezzo del pericolo ognora dimostrati. – Piave, 1918.

PROMOZIONI STRAORD'NARIE PER MERITO DI GUERRA
nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

BINDA Antonio, sergente maggiore fanteria.
VIONE Giovanni, id. id. id.
ROGGIANI Francesco, id. id. id.
MIANI Giovanni, id. id. id.
BARAGIOLI Pietro, id. id. id.
MONTI Emilio, id. id. id.
PEGLI Agostino, id. id. id.
ANOTTI Felice, id. id. id.
AMARENA Giovanni, id. id. id.
DE PAOLI Luigi, id. id. id.
CHIODERO Giosuè, id. id. id.
LUCHINA Menotti, id. id. id.
CANONI GIULIO, id. id. alpini.
FRASCINO Giuseppe, sergente fanteria.
RIPARI Giuseppe, id. id.
TENAGLIA Attilio, id. id.
SANDRONE Nicola, sergente fanteria.
SERVI Giuseppe, id. id.
BELCARO Giuseppe, id. id.
CONCA Emilio, id. id.
MOSCATELLI Cesare, id. id.
ONILLI Temistocle, id. id.
CIOCCARELLI Emilio, id. id.
ALTAMURA Nicola, id. id.
SPELZINI Innocenzo Giovanni, id. alpini
LANFRANCONI Stefano, id. id.
TACCONI Benvenuto, id. id.
SCATTOLINI Giovanni, id. id.
DELLA TORRE Luigi, id. artiglieria
BALLERINI Paolo, id. genio
DAOLIO Dionar, caporale maggiore fanteria.

Maresciallo promosso maresciallo capo:

PANCONI Eugenio, fanteria

Sergente maggiore promosso maresciallo:

PATTORINI Dino, genio.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

DAL POS Antonio fanteria.
PATIMO Luigi, artiglieria.
SALERNO Giov. Battista, genio.

Caporali maggiori promossi sergenti:

SEVERGNINI Antonio, artiglieria.
GRANATA Carlo, id.
PENSA Giovanni, id.
ROTTOLI Natale, artiglieria.
BAUDINO Firmino, id.
DELL'ORO Luigi, genio

Caporali promossi caporali maggiori

TANZI Carlo, artiglieria.
ALUISI Pietro, artiglieria.

NOTIFICAZIONI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

I seguenti ufficiali sono ritornati in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, il 20 giugno 1918:

LEMME Antonio, capitano fanteria.
PICCINNO Riccardo id. id.
CIARLI Giuseppe, id. id.
BELOTTI Bernardino, id. id.
D'ANDREA Enrico, id. id.
BARTORIS Ermanno, id. complemento id
FORTI Bruno, id. id. id
GAMALERI Ugo, tenente bersaglieri.
BELISARIO Mario, id. complemento fanteria.
ODASSO Riccardo, id. id. id.
CONTI Romualdo, id. id. id.
PAVONE Arnaldo, id. id. id.
SANGES Amedeo, id. id. id.

DI PALMA Giuseppe, tenente complemento artiglieria 8 campagna, distretto Benevento — Ritornato in Italia dalla Somalia Italiana per rimpatrio definitivo, il 20 giugno 1918

RAPICAVOLI Carmelo, tenente 3 fortezza (costa e fortezza). — Ritornato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, dal 26 giugno 1918

BERARDO Fioro, maggiore 3 fortezza (costa e fortezza). — Ritornato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 5 luglio 1918

I seguenti capitani sono ritornati in Italia dalla colonia della Somalia italiana per rimpatrio definitivo, il 29 giugno 1918:

FONTEMAGGI Umberto, capitano fanteria.
BERTONI Ugo, capitano fanteria.

LOFFREDO Vincenzo, sottotenente artiglieria complemento 21 campagna (T). — Partito per la Libia il 19 giugno 1918.

ZAMMATTI Carlo, tenente artiglieria complemento 21 campagna — Partito per la Libia il 19 giugno 1918.

VANNUTELLI Umberto, tenente milizia territoriale artiglieria, 3 fortezza, distretto Roma. — Partito per la Libia il 26 giugno 1918.

CILIBERTI Giulio tenente artiglieria complemento 30 campagna, distretto Napoli — Partito per la Libia il 26 giugno 1918.

GAGLIARDI Angelo, tenente artiglieria complemento 2 pesante campale, distretto Ravenna. — Partito per la Libia, il 27 giugno 1918.

GARGNANI Augusto, tenente veterinario a disposizione Ministero colonie. — Partito per la colonia della Somalia italiana, l'11 luglio 1918.

DEFUNTI

CHIRICO Eliodo, tenente medico complemento, distretto Frosinone.	Morto a Roma, il 3 novembre 1917.
MENZIONE Michele, tenente milizia territoriale fanteria, distretto Potenza.	Id. a Marsico Nuovo (Potenza), il 3 marzo 1918.
CIANCHI Alberto, tenente milizia territoriale fanteria, distretto Orvieto.	Id. a Vitorchiano (Roma), il 29 aprile 1918.
CASTAGNONE Giuseppe, tenente sussistenza, a disposizione Ministero Interno.	Id. a Derna, il 3 maggio 1918.
TIRELLI cav. Giulio, tenente colonnello fanteria posizione ausiliaria, distretto Savona.	Id. a Savona, il 3 giugno 1918.
POLI Francesco, applicato ufficio fortificazioni e sottocategione genio Messina.	Id. a Messina, il 9 id.
CHIARI Edoardo, colonnello veterinario riserva, distretto Bologna.	Id. a S. Ilario d'Enza (Reggio Emilia), il 23 id.
PALOMBARO cav. Francesco, colonnello fanteria riserva, distretto Forlì.	Id. a Cesena, il 24 id.
DE STEFANO Orestes, capitano medico complemento, distretto Avellino.	Id. a Caserta, il 4 luglio 1918.
COLOGNOLA cav. Paolo, maggiore generale riserva, distretto Vicenza.	Id. a Genova, il 15 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 56ª, anno 1916, pag. 3060. — GAUSONE Eutimio, *leggasi:* GUASONE Eutimio.

Id. 57ª, id. 1916, » 3065. — FRANCI Giovanni Battista, *invece di:* id. Siena, *leggasi:* id. Arezzo.

Id. 77ª, id. 1916, » 4353. — CARTANO Valentino, *leggasi:* CASTANO Valentino.

Id. 77ª, id. 1916, » 4366. — GATTI Augusto, 7 fortezza, *tolgasi* l'indicazione di : (T).

Id. 85ª, id. 1916, » 4821. — VILLARNE Giuseppe, *invece di: leggasi:* VILLANEI Giuseppe, *leggasi:* VILLARUEL Giuseppe.

Id. 32ª, id. 1917, » 2760. — Alla prima linea, *invece di:* Con anzianità 2 maggio 1916, *leggasi:* Con anzianità 2 marzo 1916.

Id. 51ª, id. 1917, » 4501. — TEBALDINI Mario, *invece di:* morto il 15 giugno 1917, *leggasi:* morto il 15 aprile 1917.

Id. 55ª, id. 1917, » 4616. — FIORENTINO Alfredo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 55ª, id. 1917, » 4699. — BERTONI Mirocle, distretto Vicenza, *leggasi:* BERTONI Mirocle, distretto Varese.

Id. 80ª, id. 1917, » 6650. — CANFARO Giovanni, *leggasi:* CANFORA Giovanni.

Id. 81ª, id. 1917, » 6745. — MERCANI Matteo, *leggasi:* MERIANI Matteo.

Id. 1ª, id. 1918, » 40. — SCARLOTTO Luigi, *leggasi:* SCARLATTA Luigi.

Id. 1ª, id. 1918, » 58. — NICOLITTI Roberto, *leggasi:* MICOLITTI Roberto.

Id. 1ª, id. 1918, » 95. — NICOLITTI Roberto, *leggasi:* MICOLITTI Roberto.

Id. 7ª, id. 1918, » 424. — DE RITIS Francesco, *invece di:* id. Napoli, R. corpo truppe coloniali Eritrea, *leggasi:* id. Napoli, id. Napoli nord.

Id. 7ª, id. 1918, » 466. — MAGNANIA Ido, *leggasi:* MAGNANI Aldo.

Id. 9ª, id. 1918, » 570. — DELL'ACQUA Zeno. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 9ª, id. 1918, » 584. — VERZAMINI Guglielmo, *leggasi:* VERZANINI Guglielmo.

Id. 9ª, id. 1918, » 589. — BISTRATTINI Carlo, *invece di:* id. Verona, id. Alessandria C, *leggasi:* id. Verona, id. Catanzaro.

Id. 11ª, id. 1918, » 844. — PALMIERI Giovanni Giuseppe. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 17ª, id. 1918, » 1290. — GHIRONI GONARIO Antonio, *leggasi:* CHIRONI-GONARIO Antonio.

Dispensa 21ª, anno 1918, pag. 1503. — GARBARI Antonio, 6 fortezza, *leggasi:* GARBARINI Antonio, 21 campagna (T) 4ª compagnia automobilisti.

Id. 21ª, id. 1918, » 1523. — MACCHI Pietro, *leggasi:* MACCHI Pietro.

Id. 23ª, id. 1918, » 1696. — MASINO Guglielmo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 23ª, id. 1918, » 1696. — GASTALDI Giacomo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 24ª, id. 1918, » 1736. — BRANGIFORTE Gino, *leggasi:* BRANGIFORTI Gino.

Id. 29ª, id. 1918, » 2220. — VITALE Tommaso, *invece di:* id. Pesaro, id. Novara V. sud, *leggasi;* id. Napoli, id. Benevento.

Id. 29ª, id. 1918, » 2238. — Alle linee 45 e 46, *invece di:* I seguenti ufficiali di complemento arma di fanteria sono trasferiti nel corpo aeronautico militare, battaglione aerostieri, *leggasi:* I seguenti ufficiali di complemento, arma di fanteria, sono trasferiti effettivi per mobilitazione al deposito dirigibilisti-aerostieri.

Id. 30ª, id. 1918, » 2324. — ROSA Pasquale. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 34ª, id. 1918, » 2675. — VAGLIOTTI Eugenio, *leggasi:* VOGLIOTTI Eugenio.

Id. 34ª, id. 1918, » 2675. — ETAZZI Alessandro, 8 campagna, *leggasi:* PETAZZI Alessandro, 8 campegna.

Id. 34ª, id. 1918, » 2720. — PAPPALARDO cav. Alfredo, *leggasi:* PAPPALARDO cav. Venerando.

Id. 38ª, id. 1918, » 2849. — TRUCCO Ettore, *invece di:* deposito fanteria Bari, *leggasi:* deposito fanteria Perugia.

Id. 38ª, id. 1918, » 2867. — LELLO Pietro, *invece di:* colonnello, *leggasi:* tenente colonnello.

Id. 38ª, id. 1918, » 2883. — MANCUSO Pietro, *invece di:* comandato 35 artiglieria campagna, *leggasi:* disposizione Ministero armi e munizioni.

Id. 38ª, id. 1918, » 2894. — ORTE Felice, *leggasi:* CORTE Felice.

Id. 38ª, id. 1918, » 2929. — BENINI Cipirano, *legasi:* BENINI Cipriano.

Id. 38ª, id. 1918, » 2957. — PIZZONI Roberto, *invece di:* id., *leggasi:* 3 genio.

Id. 38ª, id. 1918, » 3013. — CAGNOMI Ugo. — Annullata la rettifica che lo riguarda.

Id. 41ª, id. 1918, » 3330. — DE LASSOTOWICH Giuseppe, *invece di:* tenente, *leggasi:* capitano

Id. 41ª, id. 1918, » 3337. — CASINI Giovanni, *invece di:* 1 pesante campale, *leggasi:* 2 pesante campale.

Id. 41ª, id. 1918, » 3338. — *Dopo le parole:* I seguenti sottotenenti, arma del genio, sono promossi tenenti, *aggiungasi:* (*D. L.* 16-6-1918).

Id. 41ª, id. 1918, » 3341. — FRANCI Giovanni Battista, *invece di:* id. Siena, *leggasi:* id. Arezzo.

Id. 41ª, id. 1918, » 3350. — ZULIANI Giuseppe, *invece di:* (Torino) distretto Pinerolo, *leggasi:* (Roma) distretto Roma.

Id. 41ª, id. 1918, » 3354. — MUSSUMARRA Giuseppe, *leggasi:* MUSUMARRA Giuseppe.
MANNETTI Aldo, *leggasi:* NANNETTI Aldo.
TORRISI Francesco, *invece di:* (Catania) id. Catania, *leggasi:* (Catania) id. Potenza.
MASUMECCI Francesco, *leggasi:* MUSUMECI Francesco.
MARIO Federico, *leggasi:* MAZIO Federico.

Id. 41ª, id. 1918, » 3355. — SCALVATI Carlo, *leggasi:* SCALVANTI Carlo.
SILVESTRI Francesco, *leggasi:* SILVESTRIS Francesco.

Id. 41ª, id. 1918, » 3358. — CAVALLI Mario, *invece di:* (Bologna) id. Bologna, *leggasi:* (Bologna) id. Modena.

Id. 41ª, id. 1918, » 3366. — CESARONI Ugo, *aggiungasi:* 1 genio (comandato direzione genio Ancona).

Id. 42ª, id. 1918, » 3376. — GALAZZETTI Aurelio, *invece di:* seguirà, ecc. ALBINI Pietro, *leggasi:* avrebbe seguito, ecc. ALBINI Pietro.
ANTELMI Antonio, *invece di:* seguirà, ecc. IANNELLI Gerardo, *leggasi:* seguì à, ecc. JANNELLI Gerardo.
FORMENTINI Omero, *invece di:* seguirà, ecc. DE ROMANIS Giulio, *leggasi:* seguirà, ecc. DE ROMANIS Giulio.

Id. 42ª, id. 1918, » 3381. — PADERNI cav. Luigi, *invece di:* 7 fanteria, *leggasi:* 66 fanteria.

Id. 42ª, id. 1918, » 3404. — GRAMAZIO Domenico, *invece di:* distretto Reggio Emilia, *leggasi:* distretto Reggio Calabria.

Dispensa 42ª, anno 1918, pag. 3409. — DORI Leonardo, *leggasi:* BORI Leonardo.

Id. 42ª, id. 1918, » 3446. — POLMI Gaspare, *leggasi:* POLINI Gaspare.

Id. 42ª, id. 1918, » 3449. — BADARIOTTI Giuseppe, *leggasi:* BADARIOTTI Pietro. PAGGI Giuseppe, *leggasi:* POGGI Giuseppe.

Id. 42ª, id. 1918, » 3454. — TONELLO Giovanni, (Vicenza) id. Vicenza, *leggasi:* TORELLO Gianni (Siena) id. Siena.

Id. 42ª, id. 1918, » 3465. — NUCIFERO Carlo, *leggasi:* NUCIFORO Carmelo.

Id. 43ª, id. 1918, » 3474. — BERARDI Felice, *invece di:* precederà, ecc. GIROTTI cav. Angiolo, *leggasi:* precederà, ecc. GIROTTO cav Angiolo.

Id. 43ª, id. 1918, » 3475. — BALUGANI cav. Gustavo, *invece di:* deposito 55 fanteria, ecc. *leggasi:* deposito 56 fanteria, ecc.

Id. 43ª, id. 1918, » 3476. — TREZZI Davide, *invece di:* Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, *leggasi:* Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio.

Id. 43ª, id. 1918, » 3482. — BRANCIFORTI Guido, *leggasi:* BRANGIFORTI Guido.

Id. 43ª, id. 1918, » 3490. — ABRUZZINI Antonio, *invece di:* 10 campagna, *leggasi:* 35 campagna.

Id. 43ª, id. 1918, » 3523. — DELLA PORTA Pietro, *invece di:* bersaglieri Asti (4 bersaglieri) *leggasi:* bersaglieri Asti (9 bersaglieri).

Id. 43ª, id. 1918, » 3556. — CERETI Antonio, *leggasi:* CERETI Domenico.

Id. 43ª, id. 1918, » 3558. — BIANCHI Angelo, *invece di:* 1 genio, *leggasi:* battaglione scuole aviatori, distretto Torino.

Id. 43ª, id. 1918, » 3572. — BANETTI Ernesto, *invece di:* (Padova), distretto Padova, *leggasi:* (Padova), distretto Verona.

Id. 43ª, id. 1918, » 3586. — EVANGELISTI cav. Luigi, *invece di:* tenente colonnello, *leggasi:* maggiore.

Id. 44ª, id. 1918, » 3608. — POLVER cav. Gaetano, CAMICIA cav. Francesco: Maggiori generali in aspettativa richiamati in servizio dal 15 giugno 1918, *aggiungasi ad ognuno di essi:* e collocato in soprannumero a disposizione, a senso dei decreti luogotenenziali 11 luglio 1915 n. 1063 e 19 novembre 1916 n. 1648.

Id. 44ª, id. 1918, » 3608. — DIAZ cav. Armando, tenente generale capo di stato maggiore dell'esercito — *In alcune dispense*, dopo le parole: Nominato cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone, *aggiungasi:* dell'Ordine Militare di Savoia.

Id. 44ª, id. 1918, » 3609. — PRANZETTI Teodoro, *dopo le parole:* 5 luglio 1917, *aggiungasi:* ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

Id. 44ª, id. 1918, » 3615. — BORSARI cav. Ettore, tenente colonnello, ecc. *leggasi:* BORSARI cav. Ercole, colonnello, ecc.

Id. 44ª, id. 1918, » 3626. — CONTI Enrico, *invece di:* Precederà nel ruolo il capitano PETTI Gerlando, *leggasi:* Precederà nel ruolo il capitano PATTI Gerlando.

Id. 44ª, id. 1918, » 3661. — GUALA Giovanni, *invece di:* (Alessandria) Mantova, *leggasi:* (Alessandria) Mondovì.

Id. 44ª, id. 1918, » 3662. — DE CUMIS Domenico, *invece di:* (Bari) Bari, *leggasi:* (Bari) Reggio Calabria.

Id. 44ª, id. 1918, » 3664. — QUINTIERI Riccardo, *invece di:* (Cosenza) Cosenza, *leggasi:* (Cosenza) Milano.

Id. 44ª, id. 1918, » 3679. — GARBARI Antonio. — Revocata la rettificazione che lo riguarda.

IL MINISTRO — **Zupelli.**

Prezzo della presente dispensa L. **1,15**

(3367) Roma, 1918 — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 46ª — 1918 — 26 luglio

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

Ricompense concesse di moto proprio da S. M. il Re.

3 luglio 1918.

MEDAGLIA D'ORO.

SABATINI Carlo, da Alessandria, tenente complemento reparto assalto. — Primo sempre ai cimenti, personificazione vera delle più elette virtù militari, con alto spirito di sacrificio; di abnegazione e di coraggio pose piede per primo sulla insidiosa ed inaccessibile vetta di Monte Corno. Con una scalata che ebbe del prodigioso, e che solo quattro dei suoi arditi poterono con lui superare, sotto i vigili occhi delle vedette nemiche, riuscì audacemente a piombare sul numeroso presidio, col quale ingaggiò violento corpo a corpo. Nessuno dei nemici fu salvo, i più furono uccisi e nella mischia rotolarono giù nei dirupi. Sei ne catturò, compreso l'ufficiale comandante del presidio. Fattosi poscia seguire da forte nucleo dei suoi, si affermò saldamente sulla posizione. – Monte Corno, 13 maggio 1918.

20 *luglio* 1918.

POGGI cav. Cesare, da Laglio (frazione Torriggia) (Como), maggiore fanteria. — Comandante di battaglione, da lui mirabilmente preparato, occupava e teneva per tre giorni un caposaldo, resistendo, sebbene isolato quasi completamente, ad attacchi in forze del nemico, e contrattaccando a sua volta. Ferito in due parti del corpo, manteneva il comando, e dopo fierissima resistenza, esaurite le munizioni, ripiegava in ordine su posizione di pôco arretrata. Quivi, ferito nuovamente due volte, era ancora l'anima della resistenza. Esausto per la perdita di sangue, si decideva a lasciare il comando solo per le insistenze dei suoi e per la fiducia che poteva avere nel suo successore. – Casa Pasqualin, 17-18 giugno 1918.

24 *aprile* 1918.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

GUADAGNINI Anarseo, da Sutri (Roma), brigadiere carabinieri reali, legione territoriale Ancona, n. 15131 matricola — In servizio di ronda notturna, accorse prontamente, con la pattuglia ai suoi ordini, sul luogo ove marinai austriaci stavano per tentare la distruzione di nostri materiali di difesa. Affrontati i nemici con fermo ed animoso contegno, sebbene fossero superiori in numero, intimò loro la resa e li catturò. – Ancona, 5 aprile 1918.

GRASSI Carlo, da Falmenta (Novara), guardia regia guardia finanza legione territoriale Firenze, n. 7622 matricola. — Di sentinella ad un posto importante, di notte, quantunque ferito di pugnale da marinai austriaci che, dopo avere ingannato altra sentinella, erano riusciti ad avvicinarsi in buon numero, tenne fronte ai nemici e diede ripetutamente l'allarme, facilitando la loro cattura. – Ancona, 5 aprile 1918.

MAGANUCO Giuseppe, da Terranova (Caltanissetta), guardia nella regia guardia di finanza, n. 678 matricola. — Di servizio ad un posto importante, di notte, quantunque avesse veduto cadere, gravemente ferito di pugnale, il compagno che era con lui, seppe per circa dieci minuti tener testa da solo a una grossa pattuglia di marinai austriaci che, dopo aver ingannata la sentinella, erano riusciti ad avvicinarsi in buon numero, e determinò così la loro cattura. – Ancona, 5 aprile 1918.

Ricompense concesse sul campo dalle supreme autorità mobilitate e sanzionate con decreto luogotenenziale

Decreto luogotenenziale 25 luglio 1918.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ABATE Salvatore, da Furnari (Messina), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 42123 matricola. — Durante un assalto, essendo l'avanzata di alcuni reparti ostacolata da un nucleo di nemici con mitragliatrice, si univa spontaneamente ad una pattuglia, e, con magnifico impeto, concorreva a ridurre all'impotenza i nemici, catturando prigionieri i superstiti ed impossessandosi dell'arma. Ferito, ritornava subito al suo posto. – Boscomalo, 23-24 maggio 1917.

ACCOTTO Pier Francesco, da Montalto Dora (Torino), tenente reggimento fanteria. — Nell'attacco di una posizione nemica, coadiuvava in modo mirabile il comandante di battaglione. Ferito abbastanza gravemente da un proiettile al fianco sinistro, rimaneva al suo posto, incitando i soldati, con la parola e con l'esempio, a resistere, finchè era costretto, dopo qualche ora, a recarsi al posto di medicazione. – Flondar, 25 maggio 1917.

ADABBO Michele, da Monte Sant'Angelo (Foggia), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, essendo state distrutte tutte le armi dal furioso bombardamento nemico, di sua iniziativa, raccolti i pochi superstiti del suo reparto e quanti altri si trovavano sul posto, li guidava con slancio all'assalto delle posizioni avversarie. Già distintosi in precedenti azioni. – Lucati, 25 maggio 1917.

AGAZZI Pasquale, da Bedonia (Parma), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 17107 matricola. — Comandante di squadra, durante un violento attacco nemico dava intelligenti ed opportune disposizioni per la difesa della posizione tenuta dai propri uomini. Mirabile esempio di calma e di ardimento, rimase impavido anche quando le sorti della pugna parvero per un momento compromesse: lottò tenacemente, benchè ferito, finchè, esausto per lo sforzo compiuto, venne trasportato al posto di medicazione, rantolante. – Carso quota 126 (Vippacco), 4 settembre 1917.

AGNETA Pietro, da Pomarico (Potenza), sottotenente reggimento fanteria. — Mentre più ferveva la lotta, caduti molti ufficiali, raccoglieva i superstiti di vari reparti, incoraggiandoli con la parola e con l'esempio. Rimasto ferito, non abbandonava il campo, recandosi al posto di medicazione a combattimento finito, e soltanto per ordine del comandante di battaglione. – Val Cava, 14 maggio 1917.

ALBANESE Angelo, da Grassano (Potenza), tenente reggimento fanteria. — Durante un intenso bombardamento, dimostrò calma e coraggio, coadiuvando il comandante della compagnia. In un assalto, si slanciò avanti, trascinando i dipendenti al grido di «Savoia» e, rimasto ferito il suo superiore, assunse il comando del reparto, mantenendolo saldamente sulla posizione conquistata, finchè egli pure rimase ferito. – Carso, 25 maggio 1917.

ALBENGA cav. Fabrizio, da Roma, maggiore reggimento alpini. — Con impetuoso slancio, guidava il suo battaglione alla conquista di un'importante posizione, sorprendendo il nemico, catturando molti prigionieri e resistendo, impavido, all'intenso e continuato bombardamento avversario, finchè veniva sostituito da altri reparti. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

ALBERGONI Fortunato, da Cre..a (Cremona), tenente reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale osservatore di un gruppo di batterie, per ben disimpegnare il proprio servizio, durante intenso bombardamento, rimaneva sempre al suo posto d'osservazione, con naturale e serena indifferenza del pericolo incombente; nel posto stesso trovava gloriosa fine, colpito da un proietto nemico. – Castelviero-Nervesa, 11 dicembre 1917.

ALBERTI Donato, da Briga Marittima (frazione Realdo) (Cuneo), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 27992 matricola. — Caduti e messi fuori combattimento gli ufficiali del battaglione, egli cooperò col nuovo comandante alla riorganizzazione dei reparti, ritornando indi, con ardire, all'attacco delle posizioni avversarie : dal primo giorno all'ultimo dell'azione, sprezzante del pericolo, diede tutto sè stesso al conseguimento della vittoria. – Carso (quota 378), 19-23 agosto 1917.

ALDERO Giovanni, da Alzate con Linduno (Novara), aspirante ufficiale compagnia mitragliatrici. — Si offriva spontaneamente per attraversare un ponte lungo quattordici metri, coperto per buona parte di reticolati, completamente scoperto, vigilato e battuto da vicino, con lo scopo di attaccarvi alla estremità una corda metallica. Scoperto, illuminato, e fatto segno a vivo fuoco nemico, proseguiva e compiva brillantemente l'impresa, durata cinquanta minuti, rimanendo leggermente ferito. – Porte del Taglio (Piave), 9 gennaio 1918.

ALESSI Augusto, da Castelbellino (Ancona), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1693 matricola. — Quale comandante di plotone, preparava moralmente, con fede ed entusiasmo, il proprio reparto, prima di scattare dalle nostre linee. All'ora stabilita per l'assalto, primo fra tutti, dando fulgido esempio di coraggio, si slanciava innanzi, trascinando seco il plotone e procedendo fiero, nonostante il tiro delle mitragliatrici ed il fuoco schiacciante dell'artiglieria avversaria : giunto fin sotto ai reticolati nemici, dove fu costretto a sostare per la mancanza di varchi sufficienti in quella zona, manteneva con energia non comune i propri dipendenti intorno a sè, quantunque bersagliato dal fuoco nemico : e mentre, calmo e sereno, li stava incoraggiando, una pallottola di fucile lo colpiva alla fronte, uccidendolo. – Carso-Spazzapani, 19 agosto 1917.

ALIZERI cav. Nicolò, da Ceriale (Genova), maggiore reggimento fanteria. — Comandante di una colonna di attacco, nonostante il vivo fuoco della fucileria e delle mitragliatrici, guidava arditamente le sue truppe fin sotto una posizione nemica, fortemente preparata a difesa. Fatti aprire due varchi nei reticolati, si slanciava per tre volte all'assalto, finchè cadeva eroicamente sul campo, magnifico esempio di coraggio ai suoi dipendenti. – Malga Fossetta, 19 giugno 1916.

ALLAI Umberto, da Gualtieri (Reggio nell'Emilia), sergente compagnia mitragliatrici, n. 26137 matricola. — Coadiuvava in modo esemplare il comandante della sezione, e nonostante la fucileria nemica, era sempre tra i primi ad esporsi al pericolo. Rimasto ferito il superiore, con sereno contegno ispirava coraggio e fiducia nei dipendenti, respingendo un contrattacco dell'avversario. – San Giovanni di Duino, 23-28 maggio 1917.

ALTAN Celso, da Sesto al Reghena (frazione Bagnarola) (Udine), caporale reggimento fanteria, n. 7934 matricola. — Balda figura di soldato, grande per modestia e per elevato sentimento del dovere, durante l'attacco di forti posizioni nemiche teneva collegati, con ordini e informazioni verbali, tutti i reparti fortemente impegnati. Sepolto da granata e più volte fatto segno a raffiche di mitragliatrici nemiche, persisteva spontaneo nell'arduo compito, destando l'ammirazione dei compagni ed il plauso dei superiori. Colpito mortalmente mentre portava un ordine al suo comandante di battaglione, fino a lui si trascinava, e spirava dopo aver dato, balbettando, in un supremo sforzo, preziose informazioni. – Carso-Spazzapani, 19 agosto 1917.

ALTERINI Giovanni, da Vittorio (Treviso), soldato reggimento alpini, n. 37556 matricola. — Osservatore a Monte Salarol, prese parte spontaneamente ad un contrattacco alla baionetta per scacciare il nemico da posizioni che aveva occupate, non volendo profittare, in un momento critico, del permesso che aveva di ritirarsi su posizione retrostante. Esempio di calma, coraggio, abnegazione. Alcuni giorni più tardi, cadeva colpito da gra-

nata nemica nell'adempimento del proprio dovere. – Monte Salarol, 25 novembre e 7 dicembre 1917.

AMADASI Carlo, da San Daniele Ripa Po (Cremona), sottotenente reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone prima, e poi dei superstiti della sua compagnia, con mirabile slancio e ardimento, conduceva i suoi uomini alla conquista di formidabili posizioni nemiche, catturando molti prigionieri ed impossessandosi di una mitragliatrice. – Selo, 20 agosto 1917.

AMATO Francesco, da Licata (Girgenti), caporale reggimento fanteria, n. 14461 matricola. — Con calma ed energia, condusse, il 19 agosto, la sua squadra all'assalto. Il giorno successivo, raccolti alcuni dispersi d'altro reparto, conduceva anch'essi sulla linea conquistata, ove, pure essendo rimasto gravemente ferito, non abbandonava il reparto se non quando questo fu bene trincerato. – Selo (Carso), 19 agosto 1917.

AMBROSI Rinaldo, da Teramo, aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 29919 matricola. — Comandante di un plotone arditi, assicurava al suo battaglione il collegamento colla colonna laterale, percorrendo un tratto intensamente battuto dalle mitragliatrici. Visto decimato in breve il suo reparto, animava i rimasti con la parola e con l'esempio. Ferito gravemente da pallottola esplosiva, prima di lasciare il posto di medicazione, scriveva al comandante di reggimento per esprimergli il rammarico vivissimo di non aver potuto raggiungere la posizione avversaria. – Carso-Montagnola di Castagnevizza, 19 agosto 1917.

AMENDOLA cav. Adalgiso, da Salerno, maggiore reggimento fanteria. — Costante esempio delle più elevate virtù militari, in un'azione di attacco, scoccata l'ora stabilita per lo sbalzo della prima ondata, con slancio, al grido di « Viva l'Italia » superò ogni ostacolo e per pochi metri sopravanzò i primi arditi, dando col suo esempio, forte incitamento alle truppe attaccanti. – Carso, 14 maggio 1917.

AMOROSO Ferdinando, da Palermo, sergente compagnia mitragliatrici Fiat, n. 57109 matricola. — Sotto un violento bombardamento nemico, dava bella prova di coraggio, infondendo nei propri dipendenti ardimento e serenità d'animo, finchè veniva colpito a morte da una granata. – Carso, 26 maggio 1917.

ANCARANI Augusto, da Lugo (Ravenna), capitano reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, durante un furioso attacco nemico, manteneva saldamente una posizione seriamente minacciata, dando continuo esempio di ardimento e sprezzo del pericolo. Ferito, rimaneva sul posto, respingendo l'avversario, finchè, colpito nuovamente, cadeva sul campo. – Sober, 11 ottobre 1916.

ANDOLFATO Antonio, da Pove (Vicenza), caporale reggimento fanteria, n. 24613 matricola. — Con mirabile slancio, guidava la sua squadra all'attacco di forti posizioni nemiche. Spintosi arditamente contro una mitragliatrice, che impediva l'avanzata dei reparti fiancheggianti, riusciva ad inutilizzarla, cadendo colpito a morte. – Pod Koriti, 23 maggio 1917.

ANDRETTA Giuseppe, da Tombolo (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 138 matricola. — Comandante di una pattuglia di volontari arditi, con coraggio, attraversava di giorno zona battuta da raffiche intense d'artiglieria nemica di tutti i calibri, e con serenità portava notizie importanti del nemico e della pattuglia al comando di battaglione. Ferito da pallottola di fucile, non abbandonava il suo posto e continuava nella sua mansione fino al termine dell'operazione, fu costretto poi per la gravità della ferita a recarsi al posto di medicazione. – Carso, quota 126, 29 agosto 1917.

ANEMONE Giovanni, da Genova, tenente reggimento fanteria. — Con grave rischio della propria vita, contribuiva a disimpegnare il comandante del battaglione accerchiato dal nemico. Di notte, e di propria iniziativa, insieme ad altro ufficiale, ristabiliva

il perduto collegamento con un reparto laterale, cercandolo a lungo, in un terreno pieno d'insidie e di pericoli. – Quota 247 (Carso), Quadrivio di Selo, 19 agosto 1917.

ANGELILLO Alfonso, da Nola (Caserta), capitano medico reggimento fanteria — Dirigente del servizio sanitario di un reggimento, nonostante il continuo fuoco dell'artiglieria nemica, disimpegnava con calma e coraggio la sua pietosa opera. Ferito due volte alla testa da scheggie di granata, ricusava di ritirarsi, finchè, colpito gravemente al ginocchio, dovette essere ricoverato in luogo di cura. – Monte Vodice, 18 maggio 1917.

ANGELONI Antonio, da Legnago (Verona), caporale maggiore battaglione assalto, divisione, n. 35411 matricola. — Durante una ricognizione eseguita col suo comandante di compagnia, si trovava a pochi passi dalle vedette nemiche. Fatto segno alle fucilate di queste, rimaneva fermo al suo posto. Ferito da pallottola che gli trapassava il piede destro, per non compromettere l'esito della ricognizione, non ne dava avviso ad alcuno, continuando imperterrito la sua missione, e solo al ritorno si accusava ferito. Interrogato poscia per quale motivo non avesse accusato prima la ferita, rispondeva con le testuali parole: « questo non è nulla, l'importante è che lei sia riuscito ad osservare ciò che voleva ». – Val Lagarina-nord di Serravalle, 4 febbraio 1918.

ANTOMPAOLI Lamberto, da Massa Marittima (Grosseto), soldato reggimento fanteria, n. 3449 matricola. — Ricevuto l'ordine di avvisare il comando di battaglione che distrutti i reticolati, scavolte le trincee, occorreva violento fuoco di sbarramento per impedire al nemico di avanzare, trovato ogni mezzo di trasbordo affondato, pur di assolvere al suo mandato, non esitava, nonostante il freddo intenso, a gettarsi in acqua, vestito e con le armi, per passare a nuoto all'altra riva. – Agenzia Zulian, 9 dicembre 1917

AQUILINO Vittorio, da Troia (Foggia), aspirante ufficiale squadriglia aeroplani. — Pilota d'aeroplano, sereno e tenace, dava costante esempio d'intrepidezza e di entusiasmo, eseguendo numerosi voli di caccia e di crociera, spesso in avverse condizioni atmosferiche, sopra impervie zone montagnose. Il 30 agosto 1917, durante un'incursione, avendo un proiettile colpito il suo velivolo, danneggiando gravemente il motore e l'estremità dell'ala destra, con grande perizia e sangue freddo, riusciva ad atterrare felicemente nella nostra linea. – Cielo di Volaria, 30 agosto 1917.

ARACRI Vittorio, da Castellammare di Stabia (Napoli), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Alla testa di pochi uomini, sotto violento fuoco, arditamente occupava una caverna avversaria, riprendendo al nemico i prigionieri catturati. Più tardi, nonostante le intense raffiche delle mitragliatrici, riusciva a stabilire i collegamenti con altri reparti. Già distintosi per sereno sprezzo del pericolo nei combattimenti dei giorni precedenti. – Carso, 6 giugno 1917.

ARIOLI Carlo, da Lodi (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 6594 matricola. — Ciclista di battaglione, chiedeva spontaneamente ed otteneva di prendere parte all'assalto. Ferito gravemente al petto sul ciglio della trincea nemica, incurante di sè, incoraggiava i compagni, dolendosi soltanto di non poter continuare la lotta, costante e nobile esempio di coraggio e di valore. – Monte San Michele, 23 novembre 1915.

ARRIGONI Luigi, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 489 matricola. — Durante un'ardita azione di sorpresa contro un posto nemico, si slanciava tra i primi nel ricovero occupato dagli austriaci, e, dopo lotta corpo a corpo, riusciva a sopraffarne la resistenza ed a catturare prigionieri. – Cunico, 27 dicembre 1917.

ASINARI DI BERNEZZO cav. Demetrio, da Torino, maggiore cavalleria, addetto comando corpo armata. — Ufficiale a disposizione del comando di un corpo d'armata, comandato di collegamento col reggimento che doveva eseguire per primo l'attacco di ben munite posizioni nemiche, accompagnò i battaglioni d'assalto, sotto micidiale fuoco di mitragliatrici e di artiglieria, incitando con l'esempio e con la parola gli attaccanti, rimanendo gravemente ferito. – Monte Forno, 19 giugno 1917.

ASSOLINO Enrico, da Brescia, sergente reggimento fanteria, n. 31428 matricola. — Sotto intenso bombardamento nemico, concorreva a trasportare i feriti dalla linea di fuoco, dando prova di mirabile calma e di sprezzo del pericolo. Durante l'assalto, si slanciava innanzi, proteggendo con la propria persona la vita del suo colonnello. Ferito, continuava a combattere, rifiutando di recarsi al posto di medicazione. – Carso, 25-26 maggio 1917.

BACCALA' Vincenzo da Lanciano (Chieti), sergente reggimento fanteria, n. 30672 matricola. — Nobile e raro esempio di coraggio e virtù militare, ferito gravemente all'inizio di un attacco nemico, rifiutò di essere trasportato al posto di medicazione, continuando, durante l'intero combattimento, a dirigere, senza un lamento, con calma e fermezza, il fuoco della propria arma, destando nei dipendenti la unanime ammirazione. Non lasciò il proprio posto che a combattimento ultimato e dopo essersi assicurato che la calma più completa era ritornata su tutta la fronte di attacco. – Carso-Pendici di Quota 126, Vertoce, 26 agosto 1917.

BADINI Emilio, da Milano, aspirante ufficiale reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale di collegamento con una colonna d'assalto, provvedeva coraggiosamente a mantenere in efficienza le comunicazioni telefoniche. Slanciatosi, poi, insieme alle fanterie, all'attacco di un'importante posizione nemica, rimaneva due volte ferito, ritirandosi dalla lotta solo in seguito ad ordine dei superiori. – Monte Santo, 14 maggio 1917.

BAITTINER Alberto, da Napoli, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Esempio a tutti di valore e di abnegazione, con la sua compagnia ricacciava a Cà del Bosco il nemico, ne trattenevà l'impeto sul ponte ferroviario del Piave, e, nonostante le fortissime perdite subite dal reparto, muoveva con esso quattro volte all'assalto del nemico che aveva oltrepassato il Piave dinanzi a Zenson, e giunto primo fra tutti sull'argine del fiume, colpito da baionetta, perdeva eroicamente la vita. – Zenson di Piave, 12 novembre 1917.

BALDASSARE Giuseppe, da Terlizzi (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 8267 matricola. — Sprezzante del pericolo, riusciva ad impossessarsi di una mitragliatrice nemica. – Boscomalo, 24 maggio 1917.

BALERI Giuseppe, da Bergamo, sergente reggimento bersaglieri, n. 34708 matricola. — Comandante di plotone, durante l'attacco di una posizione nemica fortemente organizzata, seppe mantenere, nelle varie fasi del combattimento, spirito di disciplina e di sacrificio nei suoi dipendenti, dandone personale esempio in varie occasioni. Balzato con un pugno d'uomini in una caverna, donde ancora partivano fucilate, catturava numerosi prigionieri, fra cui due ufficiali. – Monte Vodice, 24 maggio 1917.

BALIVA Fabio, da Aquila, sottotenente reggimento fanteria. — Dava bell'esempio di valore ai suoi dipendenti nel respingere e nel contrattaccare l'avversario. Ferito gravemente, mentre guidava il suo plotone alla conquista di una trincea, incitava i soldati a perseverare nella lotta. – Flondar, 4 giugno 1917.

BALZANI Nicola, da Napoli, capitano reggimento fanteria. — Con nobile esempio di slancio e di ardire, guidava la sua compagnia all'assalto di forti trinceramenti, sotto l'intenso fuoco delle bombarde, delle mitragliatrici e dei grossi calibri nemici. Conquistata la posizione, vi si rafforzava, respingendo tre successivi contrattacchi dell'avversario e catturando prigionieri. – Carso, 24-27 maggio 1917.

BANDI cav. Livio, da Valduggia (Novara), maggiore reggimento fanteria. — Comandante di una colonna d'attacco, nonostante il micidiale fuoco d'artiglieria concentrato dal nemico, raggiungeva rapidamente l'obbiettivo assegnatogli, oltrepassando quattro trincee nemiche e catturando numerosi prigionieri. Contrattaccato, mentre iniziava l'organizzazione a difesa della posizione conquistata, resisteva per parecchie ore a forze molto superiori alle sue, infondendo, con l'esempio, nei suoi dipendenti il più alto sentimento di abnegazione e di sacrificio. – Carso, 23-25 maggio 1917.

BARACCHI Antonio, da Genova, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, caduti gli ufficiali di alcuni reparti del battaglione, prontamente li riordinava, incoraggiandoli con belle parole, e mantenendoli saldamente sulla posizione conquistata, cooperava a respingere un forte contrattacco nemico. Ferito ad un braccio, rimaneva sulla linea di fuoco, finchè un altro proiettile gli attraversava la gola. Non potendo più parlare, esprimeva per iscritto il suo rammarico di esser costretto ad allontanarsi dal combattimento. – Nad Bregom, 23 maggio 1917.

BARBETTA Serafino, da Milano, aiutante battaglia reggimento bersaglieri, n. 41628 matricola. — Comandante di plotone, attaccò ripetutamente il nemico con furioso corpo a corpo. Ferito molto gravemente ad un braccio, facendo sforzi sovrumani, non lasciò i suoi uomini privi del comando e del suo esempio sublime. Ferito una seconda volta, cadde, ma non pensò a sè stesso; si curò solo che i suoi uomini resistessero ad oltranza. – Piave vecchio, 20 dicembre 1917.

BARBON Augusto, da Maserada (Treviso), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 47144 matricola. — Durante un'importante azione offensiva, manteneva eroico contegno. Benchè ferito, continuava a far da servente, abbandonando il proprio pezzo solo dopo aver ricevuto l'ordine di cessare il fuoco. – Altopiano Carsico, 30 maggio 1917.

BAREZZANI Pietro, da Verolavecchia (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 1106 matricola. — Calmo e ardito, sotto il micidiale fuoco avversario, non abbandonava il suo comandante di compagnia, coadiuvandolo, con intelligente iniziativa e con energico contegno, nell'infondere fiducia e nuovo ardire a quanti gli stavano vicino. Accortosi che un gruppo di nemici aveva arrestata l'avanzata di un reparto, seguito da pochi arditi, si slanciava all'assalto, riuscendo, col sacrificio della sua vita, a spezzare la resistenza dell'avversario. - Pod Koriti, 23 maggio 1917.

BARIE' Gian Emanuele, da Milano, tenente complemento cavalleria squadriglia aeroplani. — Allievo osservatore, ricevuto l'ordine di scortare un apparecchio da ricognizione, accettava coraggiosamente il combattimento con quattro velivoli nemici da caccia. Rimasto ferito al volto ed alla mano, continuava a far fuoco con la mitragliatrice, cooperando ad abbattere uno degli assalitori. – Cielo di Nospal, 30 ottobre 1917.

BARONE Concetto, da Modica (Siracusa), sottotenente reggimento fanteria. — Si offrì per tre volte di far brillare tubi di gelatina esplosiva sotto i reticolati nemici, riuscendo ad aprirvi dei varchi e facilitando in tal modo la difficile avanzata del battaglione. – Monte San Michele, 2 novembre 1915.

BARTOLOMEI Carlo, da Baschi (frazione Montecchio) (Perugia), tenente reggimento artiglieria fortezza. — Ufficiale esploratore slanciatosi. innanzi con la prima ondata delle fanterie, stabiliva prontamente il collegamento telefonico col comando del gruppo. Ferito alla gamba sinistra, incurante di sè, provvedeva a mettere in salvo un suo graduato rimasto più gravemente ferito. – Monfalcone, 23 maggio 1917.

BARUCCHI Giacomo, da Palermo, capitano alpini raggruppamento squadriglie bombardamento, squadriglia aeroplani. — Ardito ed esperto pilota d'aeroplano, eseguiva brillantemente numerosi bombardamenti su lontani obbiettivi militari dell'avversario. Più volte capo gruppo, guidava abilmente il suo nucleo, compatto, sul bersaglio, ad onta delle avverse condizioni atmosferiche e dei reiterati attacchi dei velivoli nemici. Primo ovunque fosse un'audace impresa da compiere, era di esempio e di sprone ai suoi dipendenti. Durante importanti e fortunate azioni offensive, tra l'infuriare delle artiglierie antiaeree, scendeva a bassa quota, investendo e scompigliando con precise raffiche di mitragliatrici le riserve nemiche. – Cielo del Trentino e del Carso, maggio-settembre 1917.

BARUCHELLO Luigi, da Arquà Polesine (Rovigo), carabiniere comando carabinieri reali divisione, n. 22662 matricola. — Sprezzante del pericolo ed animato da alto senti-

mento del dovere, si recò più volte a portare ordini fino alle prime linee, in luoghi scoperti ed intensamente battuti dalle artiglierie e dalle mitragliatrici nemiche, finchè venne colpito a morte da una granata. – Monte Santo, 24-31 maggio 1917.

BASSO Carlo, da Torino, capitano complemento reggimento alpini. — Comandante di distaccamento, con vigorosa e ben intesa azione controffensiva, arrestava l'attacco e l'inseguimento del nemico sul fianco sinistro di una colonna in ritirata, contribuendo efficacemente al salvamento di buona parte della colonna stessa, con l'ufficiale superiore ed un maggiore generale. – Longarone, 9 novembre 1917.

BASSO Guglielmo, da Fagagna (frazione Ciconicco) (Udine), sergente reggimento fanteria, n. 56588 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici, dava costante esempio di coraggio. Avendo alcune granate nemiche travolto per due volte il personale della sezione, di propria iniziativa, mentre il bombardamento continuava, traeva in salvo gli uomini ed il materiale. – Sober, 11 12 ottobre 1916.

BATTAGLIA Firmo, da Nave (Brescia), soldato compagnia mitragliatrici, n. 625 matricola. — Ferito accanto all'arma, che, con evidente pericolo, aveva messa in postazione sulla sconvolta linea nemica, rifiutava di allontanarsi dal combattimento, finchè, colpito in pieno da una granata, rimaneva ucciso. – Hudi-Log, 23 maggio 1917.

BATTRESI Battista, da Cassano d'Adda (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 54137 matricola. — Comandante di plotone, sotto il violento fuoco di fucileria e di artiglieria, guidava con fermezza il suo riparto verso le posizioni nemiche. Rimasto ferito, senza preoccuparsi di sè, incitava i soldati alla resistenza. – Vucognacco, 23 maggio 1917.

BAUCIA Pietro, da Quattordio (Alessandria), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 491 matricola. — Capo pezzo, in posizione a breve distanza dal nemico, fu sempre esempio di calma e di fermezza ai propri dipendenti. Rimasto ferito insieme ad alcuni serventi, sostituiva il puntatore, mantenendo in efficienza il suo cannone e battendo efficacemente le postazioni delle mitragliatrici avversarie. – Monte Vodice, 28 maggio 1917.

BAVIERA Baviero, da Porto Civitanova (Macerata), tenente complemento fanteria gruppo aeroplani, squadriglia. — Ottimo osservatore, prendeva parte a numerose e difficili azioni di bombardamento, disimpegnando sempre il suo compito con abilità e ardimento. Il 22 settembre 1916, per eseguire rilievi fotografici su Adelsberg, discendeva a bassa quota, incurante dell'intenso tiro delle batterie antiaeree che colpivano più volte il suo velivolo, inutilizzando la mitragliatrice. – Cielo del Trentino e del Carso, 26 luglio-28 agosto 1917.

BAZZI Vitaliano, da Bergantino (Rovigo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1258 matricola. — Al seguito del proprio comandante di battaglione, nel furioso attacco della posizione avversaria, si dimostrò ardito e pieno di fede nella vittoria; ferito e contuso, si rifiutò di recarsi in luogo di cura, e dopo sommaria medicazione, ritornava in linea, compiendo coraggiosamente il proprio dovere, e non lasciandola che ad azione compiuta. – Carso (quota 378), 19-23 agosto 1917.

BECHE' Bruno, da Firenze, tenente reggimento artiglieria fortezza. — Sorpreso in un osservatorio avanzato e fatto prigioniero insieme con altri ufficiali ed uomini di truppa, deludendo la sorveglianza del nemico, con mossa intelligente e ardita, riusciva a sfuggire ed a raggiungere le nostre linee, dopo aver percorso una zona fortemente battuta. — Monte Asolone, 18 dicembre 1917.

BEDENDO Lodovico, da Greco Milanese (Milano), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di un plotone incaricato di proteggere lo svolgimento di un'azione di sorpresa tentata da una pattuglia contro le linee nemiche, nonostante il vivo

fuoco, assolveva il suo compito con intelligente e sereno ardimento, finchè cadeva eroicamente sul campo, a pochi passi dalla trincea avversaria. – Carso, 5 giugno 1917.

BELLINGHIERI Gaetano, da Carlentini (Siracusa), sergente maggiore compagnia mitragliatrici, n. 53985 matricola. — Giunto con la propria sezione su di una posizione di recente conquistata, con ammirevole calma apriva il fuoco contro il nemico, che contrattaccava, riuscendo a fermarlo. Gravemente ferito, rimaneva sul posto, continuando a dirigere il fuoco delle sue armi. – Selo, 20 agosto 1917.

BELLOCCHIO Angelo, da Lodi (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 4582 matricola. — Durante un tentativo nemico di sbarco attraverso il Piave, affrontava da solo, pel primo, un gruppo di nove soldati nemici, che, attraversato in barca il fiume, si erano addossati alla sponda, e con ardimento pari all'audacia, li obbligava a gettare le armi e ad arrendersi. – Musile (Treviso), 14 novembre 1917.

BELLONE Paolo, da Milano, aspirante ufficiale battaglione assalto, divisione. — Contro una mitragliatrice in caverna, sprezzante del pericolo e con superba audacia, arditamente si slanciava alla testa di pochissimi uomini, catturandola fra l'entusiasmo e l'ammirazione del suo plotone. – Monte Fior, 18 novembre 1918.

BELLONI Enrico, da Milano, aspirante ufficiale compagnia mitragliatrici (reggimento fanteria) — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto intenso fuoco nemico, con l'esempio e con mirabile senso del proprio dovere, incitava i propri dipendenti ad avanzare con la prima ondata, coadiuvando così una compagnia d'assalto alla conquista di un'importante posizione avversaria. Colpito da una pallottola, cadeva vicino alle sue armi, mantenendo, fino all'ultimo, contegno forte ed eroico. – Grazigna, 22 maggio 1917.

BEMPORAD Duilio, da Cesena (Forlì), capitano reggimento fanteria. — Con mirabile slancio e ardire, guidava il proprio battaglione all'assalto di una posizione fortemente difesa, raggiungendo tra i primi le posizioni nemiche, catturando prigionieri e mitragliatrici. Ivi cadeva eroicamente, colpito a morte dal fuoco di una mitragliatrice. Fulgido esempio di coraggio e di elevate virtù militari. – Carso (quota 126), 19 agosto 1917.

BENAGLIO Eugenio, da Bergamo, tenente complemento artiglieria squadriglia aeroplani. — Pilota di grande slancio e ardimento, ricevuto l'ordine di scortare un apparecchio da ricognizione, accettava coraggiosamente il combattimento con quattro velivoli nemici da caccia, riuscendo ad abbatterne uno, nonostante fosse rimasto ferito l'osservatore ed il suo apparecchio crivellato di proiettili esplodenti. – Cielo di Nospal, 30 ottobre 1917.

BENATTI Severo, da Schivenoglia (Mantova), sergente raggruppamento artiglieria assedio, gruppo, batteria, n. 15582 matricola. — Costante esempio di zelo e di coraggio, rimasto ferito alla mano destra, rifiutava di essere ricoverato nell'ospedale, e fattosi medicare, riprendeva il proprio posto di combattimento. – Monfalcone, 4 giugno 1917.

BENEDINI Alfredo, da Cremona, caporale reggimento fanteria, n. 2487 matricola. — Comandante di un posto avanzato, sotto un violento bombardamento, assolveva con calma e fermezza il suo compito, mantenendo la sua squadra salda e pronta ad ogni evento, finchè cadeva gloriosamente sul campo. – Monte Pasubio, 20 maggio 1917

BENETTI Guido, da Bergantino (Rovigo), sottotenente reggimento fanteria. — Sempre calmo e ardito, avuto l'ordine di occupare col suo plotone una forte posizione nemica, si portava fin sotto i reticolati, slanciandosi nella trincea, avversaria ove trovava gloriosa morte. – Carso, 14 maggio 1917.

BENFANTE Ugo, da Palermo, tenente artiglieria squadriglia aeroplani. — Pilota abilissimo, compiva numerose e brillanti ricognizioni sul nemico, dando prova di non comune coraggio, e sostenendo arditamente due combattimenti contro apparecchi avversari. Visto il velivolo di scorta alle prese con quattro nemici, sprezzante del pericolo, accorreva in difesa del compagno, concorrendo ad abbattere uno degli assalitori. – Cielo di Reifenberg e di Nospal, 10 maggio-30 ottobre 1917.

BENIAMINI Angelo, da Bonasco (Pavia), caporale reggimento lancieri, n. 33909 matricola. — Comandato di pattuglia, veniva, presso Carpaneto, a contatto con una avversaria. Isolato dai suoi uomini e caduto da cavallo, benchè leggermente ferito, vi rimontava, riuscendo a colpi di sciabola a liberarsi dal nemico, e raggiungeva il proprio reparto. – Carpeneto del Friuli, 30 ottobre 1917.

BERARDI Mario, da Napoli, tenente battaglione assalto, divisione. — Ferito alla testa, dopo essere stato bendato al posto di medicazione, chiedeva insistentemente di tornare in linea, e solamente dopo che gli venne ordinato dai superiori, si allontanava, ed anzichè farsi ricoverare in luogo di cura, rientrava volontariamente a prestar servizio in compagnia. – Monte Fior, 18 novembre 1917.

BERETTA cav. Benedetto, da Genova, colonnello comandante reggimento fanteria. — Sotto intenso fuoco, diresse magistralmente il passaggio delle sue truppe attraverso l'Isonzo. In seguito, lanciò con energia i suoi reparti alla conquista d'importanti posizioni nemiche, accorrendo dove maggiore era il pericolo, rincorando tutti con la sua presenza e con la sua calda parola. Riuscì a raggiungere e a mantenere gli obbiettivi fissati, respingendo i furiosi contrattacchi del nemico, infliggendogli gravi perdite, catturando numerosi prigionieri ed impadronendosi di molto materiale da guerra. – Altopiano di Kal, 19-26 agosto 1917.

BERGAMO Guido, da Montebelluna (Treviso), capitano complemento reggimento alpini. — Nel ripiegamento, alla testa della sua compagnia, reggeva l'urto di forze nemiche enormemente superiori e due volte muoveva al contrattacco, momentaneamente spezzandone l'impeto. In seguito, completamente accerchiato, apriva con le armi la strada ai superstiti, che traeva in salvo con sicura direzione e col fulgido esempio del proprio coraggio, compiendo lunga marcia notturna per impervie regioni. – Conca di Fonzaso-Arsiè, 11-12 novembre 1917.

BERNELLI Dino, da Genivolta (Cremona), tenente complemento fanteria, gruppo aeroplani, squadriglia. — Pilota d'aeroplano, in numerosi voli sul nemico, a bassa quota ed in difficili condizioni, trasse [illegible] profonda coscienza del proprio dovere calma ed ardimento ammirevoli. Sprezzante del pericolo, condusse sempre a termine, con fede ed entusiasmo, il compito affidatogli. – Cielo del Medio e dell'Alto Isonzo, maggio-settembre 1917.

BERRETTA Augusto, da Ferrara, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di una sezione lanciafiamme, precedeva i suoi uomini con una squadra di arditi, e presentatosi all'imboccatura di una caverna, vi catturava sette nemici dopo viva colluttazione. – Colle Ambrosini, 28 dicembre 1917.

BERTI Augusto, da Borgo San Lorenzo (Firenze), tenente reggimento alpini. — Rinnovando tre volte l'attacco contro il nemico impadronitosi di posizione dominante, trascinava il suo plotone sulle linee contrastate da forze preponderanti: alto esempio di sprezzo della morte e d'incitamento ai soldati. – Monte del Taz (Treviso), 2 novembre 1917.

BERTIN Antonio, da Luserna San Giovanni (Torino), soldato reggimento alpini, n. 1667 matricola. — Durante un violento attacco sferrato dall'avversario, caduto il comandante della compagnia, accorreva, sollecito, a trasportarne la salma in luogo riparato. Colpito a sua volta da una pallottola che gli fratturava la tibia, rifiutava di farsi trasportare al posto di medicazione, e, trascinatosi carponi verso la sua squadra, ne riassumeva

il comando, dirigendo con calma il fuoco ed incitando i suoi dipendenti a resistere, finchè, colpito nuovamente alla testa, cadeva eroicamente sul campo. – Monte Mrzli, 2-3 dicembre 1915.

BERTINI Primo, da Pian di Peleto (Pesaro e Urbino), soldato reggimento fanteria n. 2973 matricola. — Nobile esempio di virtù militari, incaricato di portare un ordine urgente, sotto violento fuoco di artiglieria, benchè una scheggia di granata gli avesse asportato l'avambraccio destro, assolveva con prontezza e coraggio il suo compito. – Monte Vodice, 24 maggio 1917.

BERTINOTTI Giovanni, da Arona (Novara), caporale reggimento fanteria, n. 4602 matricola. — Facendo parte del plotone arditi, si lanciò con mirabile coraggio alla conquista delle trincee nemiche. Formato un secondo reparto d'assalto, si offriva volontario. Continuo esempio di valore ai suoi compagni. – Quota 378 (Dosso Faiti), 21 agosto 1917.

BERTOLDO Lorenzo, da Torino, tenente complemento reggimento alpini. — Comandato col proprio plotone ad attaccare e catturare di notte numerosi nemici asserragliati in case, incitava i suoi uomini con l'esempio e con la voce, e si lanciava per primo nelle case, facendo prigionieri con lotta a corpo a corpo. Di sua iniziativa, concorreva poscia agli attacchi alla baionetta, col suo propr. compagnia. – Longarone, 9 novembre 1917.

BES cav. Celestino, da Chivasso (Torino), colonnello comandante reggimento alpini. — Comandante di reggimento, in difficili azioni, si dimostrò sempre geniale, attivo, sereno, di tenaci propositi, dando alle sue truppe mirabile esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Medeazza-Flondar agosto 1917; Valstagna, dicembre 1917.

BESOZZI Luigi, da Mele (Genova), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una sezione Bettica, sotto un intenso lancio di bombe a mano, caduti i suoi dipendenti, impiegava di persona un'arma, favorendo così l'irruzione della prima ondata nella linea nemica. Assunto quindi il comando di alcuni reparti rimasti privi dei capi, li condusse brillantemente all'assalto. Infine, in un'ardita ed utile ricognizione, rimaneva gravemente ferito alla testa. – Zagora, 16 maggio 1917.

BIANCHIN Ferdinando, da Cornuda (Treviso), caporale maggiore reggimento alpini, n. 31487 matricola. — Durante il contrattacco diretto a riconquistare posizioni momentaneamente perdute, con l'eroico contegno e l'azione risoluta, liberava soldati nostri caduti prigionieri, catturando prigionieri nemici e fra questi un ufficiale. – Monte Solarolo (Treviso), 25 novembre 1917.

BIANCONI Bruno, da Perugia, tenente reggimento fanteria. — In campo aperto, noncurante del furioso tiro nemico, conduceva la sua compagnia all'assalto di una ben munita trincea, conquistandola e impadronendosi di numerose mitragliatrici. Instancabile, sempre alla testa dei suoi soldati, continuava nella lotta, finchè cadeva mortalmente ferito. – Flondar, 25 maggio 1917.

BICCHIERI Nunzio, da Messina, sottotenente complemento, compagnia mitragliatrici Fiat. — Durante l'attacco, dava prova di encomiabile valore ed ardimento, contrabattendo efficacemente e riducendo al silenzio una sezione mitragliatrici nemica. Benchè ferito, primo fra tutti, penetrava nella trincea avversaria, catturando prigionieri ed impadronendosi di un'arma. – Flondar, 25 maggio 1917.

BIGLIOLI Geremia, da Massa (Massa e Carrara), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Addetto al comando di un reggimento, sotto violento e micidiale fuoco di artiglieria, sprezzante del pericolo, portava ordini ove più violenta era l'azione. Riunite truppe di rincalzo, con la parola e con l'esempio le trascinava all'assalto, catturando parecchi prigionieri, fra cui un ufficiale, e giungendo fra i primi sulla nuo-

va linea .Durante un contrattacco, insieme a pochi militari, con ferrea volontà cooperava a respingere il nemico, mantenendo la posizione conquistata. Già distintosi in precedenti azioni. – Lucati, 24-25 maggio 1917.

BIGLIOLI Geremia, da Massa (Massa e Carrara), tenente complemento reggimento fanteria. — Ufficiale di collegamento, sotto intenso fuoco di fucileria e d'artiglieria, si recava nelle prime linee per assumere informazioni da comunicare al comando dell'armata e per incitare i soldati al combattimento. Ferito gravemente, non volle abbandonare il suo posto prima di essersi assicurato che le notizie da lui raccolte e dettate fossero subito trasmesse al comando d'armata. – Zenson, 13 novembre 1917.

BLANC Luigi, da Beaulard (Torino), caporale maggiore reggimento fanteria. n. 1224 matricola. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, in varie azioni offensive e difensive, dette costante e bella prova di perizia, di calma e di coraggio, slanciatosi primo all'assalto di una trincea nemica, mentre con la parola e con l'esempio incitava i propri dipendenti, cadde colpito in fronte. – Villanova, 14 settembre 1916.

BO' Andrea, da Cassine (Alessandria), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 34239 matricola. — Visto il proprio comandante di reggimento ferito ed impossibilitato a camminare, mentre lo trasportava sulle spalle al posto di medicazione, sotto un furioso tiro nemico di sbarramento, veniva gravemente colpito al capo da una scheggia di granata. Durante tutti i precedenti combattimenti si era distinto per ammirevole audacia, energia e sprezzo del pericolo nel portare ordini ed avvisi, e nell'incoraggiare i compagni, riportando un'altra ferita. – Carso, 25 maggio 1917.

BOCCI Pilade, da Cesena (Forlì), aspirante ufficiale reggimento fanteria. – Comandante di un plotone d'assalto, pieno l'animo di fede e di ardimento, trascinava i suoi uomini all'attacco di forti posizioni nemiche, affermandovisi. Nonostante che un violento bombardamento le avesse sconvolte, per due giorni, con granate di medio e grosso calibro, comprendendo l'importanza della sua missione, era ammirevole nell'incitare di continuo, con l'esempio e con la parola, i superstiti a resistere, finchè cadeva colpito a morte. – Monte San Michele, 6-8 agosto 1916.

BODEI Giuseppe, da Serle (Brescia), soldato reggimento alpini, n. 42609 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici, rimasto ferito appena balzato fuori dalla trincea di partenza, rifiutava di recarsi al posto di medicazione, trasportando sin contro i reticolati nemici l'importante materiale che gli era affidato. – Regione Ponari, 10 giugno 1917.

BOFFA Angelo, da Tavigliano (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 17201 matricola. — Soldato osservatore su aspre cime, per più di due anni assolse il suo mandato con alto spirito di sacrificio e con sereno disprezzo della morte, fornendo utili informazioni sul movimento del nemico. Sotto intenso bombardamento, volontariamente uscito allo scoperto per meglio assolvere il suo compito, cadeva colpito da granata nemica; fulgido esempio di valore e fermezza. – Cima Busa Alta, 21 ottobre 1917.

BOLDO Luigi, da Lamon (Belluno), caporale reggimento alpini, n. 12922 matricola. — S'impadroniva di una mitragliatrice nemica, che, messa in posizione, causava forti danni e incagliava i movimenti nostri. – Monte Solarolo (Treviso), 25 novembre 1917.

BOLLANO Ernesto, da Villata (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 78 matricola. — Facendo parte di nuclei arditi in azione aggressiva di compagnia, compiva prodigi di valore, aprendo varchi nelle difese accessorie nemiche, catturando vedette, bloccando gallerie, aggredendo e catturando nemici che opponevano viva resistenza. – Cima Tre Pezzi, 22 dicembre 1917.

BOLOGNA Carlo, da Vercelli (Novara), aiutante battaglia reggimento bersaglieri, n. 25788 matricola. — Quale comandante di sezione mitragliatrici pistole, portava il suo

reparto all'assalto, sotto intenso fuoco di mitragliatrici ed artiglieria. Ferito, rimaneva sulla posizione sino al termine dell'azione. – Piave vecchio, 18-19 dicembre 1917

BONAZZI cav. Ferdinando, da Reggio nell'Emilia, maggiore gruppo aeroplani, 11ª squadriglia. — Pilota d'aeroplano, di tempra eccezionale, e comandante di squadriglia, compiva numerose ricognizioni, bombardamenti e caccie in aspre e difficili zone, dando mirabile, costante prova di ardimento e spirito di sacrificio. Sorvolando ben munite posizioni nemiche, sprezzante dell'intenso e ben aggiustato tiro nemico, da cui l'apparecchio venne molto spesso colpito, e sostenendo numerosi attacchi di velivoli nemici, assolse sempre brillantemente il compito affidatogli. – Cielo del Trentino, maggio 1916-settembre 1917.

BONI Aldo, da Bologna, tenente reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale volontario osservatore di un comando di artiglieria in prima linea ed in zona intensamente battuta dal nemico, adempiva in modo esemplare il proprio dovere senza conoscere sacrifici e privazioni di sorta. Fatto prigioniero dalle fanterie avversarie che avevano occupato la posizione dell'osservatorio, riusciva a fuggire attraversando una zona nella quale le nostre artiglierie eseguivano tiri di interdizione, ed a presentarsi alle nostre linee, dando prova di attaccamento al dovere, di amor patrio e di grande ed intelligente ardimento. – Monte Asolone, 18 dicembre 1917.

BONI Vittorio, da Ravenna, tenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, sotto un violento bombardamento, rimaneva fermo al suo posto, in prima linea. Nonostante che i serventi e le armi fossero più volte travolti dalle granate nemiche, manteneva in efficienza la sezione, contribuendo validamente a respingere un contrattacco dell'avversario. – Sober, 11 ottobre 1916.

BONINI Antonio, da Feroleto della Chiesa (Reggio Calabria), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Eseguiva ardite e pericolose ricognizioni per verificare l'apertura dei varchi nelle difese accessorie del nemico, riportando al comando utili informazioni. Mentre, con animo sereno, sotto il violento fuoco dell'avversario, si accingeva a smuovere il reticolato infisso dinanzi alla trincea, veniva gravemente ferito al viso. – Monte San Gabriele, 14 maggio 1917.

BONISCONTI Vincenzo, da Torino, tenente sezione carabinieri reali, divisione. — Durante l'assalto, sotto il micidiale fuoco dell'artiglieria nemica, accorreva prontamente a riorganizzare i rincalzi, guidandoli nella linea di fuoco, bell'esempio di energia e di coraggio. – Monte Santo, 28 maggio 1917.

BORDANO Ettore, da Chatillon (Torino), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sebbene ferito ad una coscia, continuava a tenere il comando del reparto, guidandolo con grande energia e slancio, sotto violento fuoco di fucileria e di artiglieria, e lasciandosi trasportare al posto di medicazione, solo dopo aver provveduto alla conveniente postazione delle sue armi. – Villanova, 14 settembre 1916.

BORIO Filiberto, da Palazzo Canavese (Torino), tenente raggruppamento bombardieri, 8° gruppo, batteria. — Comandante di batteria, dava ai suoi dipendenti costante esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere, eseguendo volontariamente, di notte, numerose ricognizioni fin sotto i reticolati nemici. Rimasto sepolto per tre ore sotto le macerie di una trincea sconvolta da un proiettile di grosso calibro, benchè contuso, postava arditamente tre pezzi sulla nuova linea non ancora rafforzata. – Monfalcone-Flondar, 12-23-24 maggio 1917.

BORIOLO Angelo, da Cavaglietto (Novara), sergente reggimento fanteria, n. 29055 matricola. — Durante un attacco di pattuglie nemiche, sebbene ferito in più parti da scheggie di bombe a mano, seguitò a combattere da valoroso, e non volle che gli fosse recato aiuto, finchè l'attacco non fu definitivamente respinto. Dopo di che, essendogli

venute meno le forze, fu portato al posto di medicazione. – Carso-Dosso Faiti, 31 agosto 1917.

BOSCA Stefano, da Santo Stefano Belbo (Cuneo), sottotenente raggruppamento bombarde, gruppo, batteria. — Durante un violento bombardamento nemico, coadiuvava, intrepido, il comandante della batteria nell'osservazione del tiro e nello stabilire le comunicazioni telefoniche con le varie postazioni. Raggiungeva quindi, insieme alle fanterie, la prima linea nemica, guidandovi arditamente nuclei di soldati rimasti privi di ufficiali, e catturando numerosi prigionieri. – Lucati, 23 maggio 1917.

BOSSI Luigi, da Busto Arsizio (Milano), tenente complemento gruppo bersaglieri ciclisti. — Aiutante maggiore di un gruppo bersaglieri ciclisti, di sua volontà si mise a disposizione del comando del 2 granatieri, impiegato in azione di guerra come ufficiale informatore per portare ordini, provvedere ai rifornimenti ecc., dando ammirevole prova di entusiasmante coraggio e spirito di sacrificio. In un contrattacco, messosi anch'esso alla testa dei combattenti che già avevano perduto un gran numero di ufficiali, portò pieno il suo aiuto nel riordinare i superstiti, e col suo ammirevole slancio, concorse alla bella riuscita del contrattacco compiuto sotto intenso bombardamento e contro forte resistenza nemica, dando bell'esempio di alte virtù militari. – Capo Sile, 14-16 gennaio 1918.

BOSTICCO don Federico, da San Damiano d'Asti (Alessandria), cappellano militare reggimento fanteria. — In occasione di due combattimenti, e durante una lunga permanenza in trincea, adempiva al suo pietoso compito con sereno sprezzo del pericolo e spirito di abnegazione. Nel momento più critico di un'avanzata vivamente contrastata dall'avversario con intenso tiro di artiglieria, rimaneva fra le truppe, incoraggiandole ed infondendo in esse fiducia nel buon successo dell'azione. – Selo, 25-26 maggio 1917.

BOVE cav. Giuseppe, da Napoli, maggiore artiglieria comandante gruppo bombarde. — Dava prova di grande perizia e di valore nel preparare e nel dirigere personalmente l'azione di fuoco delle sue batterie, stabilendo il suo osservatorio in uno dei punti più battuti, pur di raggiungere lo scopo. Durante l'azione, sotto l'intenso tiro nemico, percorreva più volte il campo di battaglia per rimettere in efficenza le batterie più volte provate, magnifico esempio di serenità e di ardire ai suoi dipendenti. – Boscomalo, 23-27 maggio 1917.

BOVISIO Gaetano, da Trezzo sull'Adda (Milano), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 62239 matricola. — Ferito all'inguine, non abbandonava il combattimento, offrendosi volontariamente al comandante della compagnia di portare ordini, finchè veniva colpito a morte. – Selo, 26 maggio 1917.

BOZZALLA Mario, da Torino, sottotenente complemento reggimento alpini. — Addetto al comando di una colonna in ritirata, durante il combattimento notturno contro forze nemiche imprecisate che sbarravano la via ed attaccavano da sinistra e da tergo, disimpegnava, con preziosa coadiuvazione, incarichi di avvisi e di ordini presso i reparti in azione, con mirabile calma e sangue freddo, noncurante del fuoco intenso della fucileria e delle mitragliatrici avversarie. – Longarone, 9 novembre 1917.

BOZZI Leonida, da Milano, sottotenente reggimento fanteria. — Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, con calma e coraggio esemplari guidava il suo reparto, che, ordinato e compatto, raggiungeva la posizione indicatagli. Colpito gravemente, incorava i soldati, spirando sul posto, col santo nome d'Italia sulle labbra. – Monfalcone, 5 giugno 1917.

BOZZO Dante, da Oderzo (Treviso), caporale maggiore ciclista reggimento fanteria, n. 39848 matricola. — Dopo aver provveduto, sotto un violento bombardamento, a stabilire importanti collegamenti, si offriva volontariamente di raggiungere le truppe attaccanti per recare un ordine, incamminandosi, intrepido, attraverso una zona intensamente

battuta, finchè, colpito in pieno da una granata, lasciava gloriosamente la vita sul campo. Già distintosi in altri precedenti fatti d'arme per calma e valore. – Tivoli, 16 maggio 1917.

BRACCO Michele, da Marsala (Trapani), capitano battaglione bersaglieri ciclisti. — Chiamato di rincalzo colla sua compagnia in un momento difficilissimo, senza titubanza, di corsa, attraversando il Piave su passerelle, sotto fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, giungeva tempestivamente sulla sponda sinistra e, col suo reparto, concorreva validamente ad arrestare l'invasore, ed al momento opportuno sferrava con altre truppe il contrattacco, ricacciando il nemico oltre le nostre linee, infliggendogli molte perdite e catturando molti prigionieri ed armi. – Capo Sile, 16 gennaio 1918.

BRAMANTE Giuseppe, da Trecate (Novara), capitano battaglione assalto divisione. — Con pericolose ricognizioni, studiava e preparava nei minuti particolari un ardito colpo di mano contro una linea di piccoli posti nemici, difesa da triplice ordine di reticolato elettrizzato, ed eseguiva poscia felicemente il colpo di mano col proprio reparto, in pieno giorno, con calma serena, grande coraggio, primo tra i primi. – Val Lagarina-Nord di Serravalle, 4 febbraio 1918.

BRANCA Guido, da Busto Garolfo (Milano), sergente fanteria, gruppo aeroplani, squadriglia, n. 2441 matricola. — Abile pilota d'aeroplano, in numerose ricognizioni e bombardamenti, dava sempre prova di calma, di energia e di rara perizia. Attaccato da un apparecchio da caccia, con audace e brillante manovra riusciva ad evitare le violenti raffiche dell'avversario, permettendo nello stesso tempo all'osservatore di rispondere con fuoco di efficace violenza. Sfuggito con ardito movimento al tiro nemico, desisteva dall'impari lotta solo quando l'apparecchio rimaneva gravemente danneggiato. – Cielo della Valle del Baca, 12 agosto 1917.

BRANCALASSI Attilio, da Spoleto (Perugia), capitano aiutante maggiore in 1° reggimento fanteria. — Durante il cambio delle truppe sulla linea, avendo il nemico sferrato un violento attacco, cooperava con eccezionale energia, sotto intenso fuoco di artiglieria e di mitragliatrici, a riordinare i reparti e a ricacciare l'avversario. – Carso, 26 maggio 1917.

BRANDINO' Arcangelo, da Monteleone di Calabria (Catanzaro), soldato reggimento fanteria,. — Uscito volontariamente di pattuglia, raggiungeva tra i primi la trincea nemica, e, benchè ferito, continuava a lottare, dimostrando coraggio ed abnegazione. – Boscomalo, 14 maggio 1917.

BREGLIA Salvatore, da Napoli, tenente complemento fanteria, gruppo aeroplani, squadriglia. — Pilota d'aeroplano, in quattro mesi eseguì lunghe e difficili ricognizioni di tiri d'artiglieria, sfidando gli antiaerei e gli apparecchi nemici da caccia, che spesso danneggiarono gravemente il suo apparecchio. Insistendo con accanimento sull'obbiettivo indicatogli, e scendendo a bassa quota, raccolse precise informazioni, e, con rara perizia, aggiustò molte volte il tiro contro le batterie dell'avversario. – Cielo del Medio Isonzo, giugno-agosto 1917.

BRENTA Giacomo, da Roma, tenente gruppo aeroplani, squadriglia. — Pilota addetto ad una squadriglia da caccia, si affermò sempre per eccezionale valore, per abilità specialissima, per alto sentimento del dovere. In oltre cento voli di scorta, crociera e caccia, in condizioni spesso difficilissime di tempo, noncurante dei pericoli, e con magnifica tenacia, assolveva mirabilmente il suo compito. Il 26 dicembre 1917, attaccava, in collaborazione con altro pilota, un potente velivolo nemico in un gruppo da bombardamento, e, con pochi e ben aggiustati colpi di mitragliatrice, lo faceva precipitare, sfasciato ed in fiamme, entro le nostre linee. – Cielo del Trentino, 16 giugno-8 agosto 1917; Cielo dell'Isonzo, 9 agosto-27 ottobre 1917; Cielo del Piave 5 novembre-26 dicembre 1917; Pederiva di Biadene, 26 dicembre 1917.

BROCCOLI Paolo, da Marzano Appio (Caserta), sottotenente reggimento fanteria. — Assunto, pochi istanti prima dell'assalto, il comando della compagnia, guidava bril-

lantemente i suoi soldati all'attacco di forti posizioni nemiche, postando arditamente le sue mitragliatrici e respingendo i contrattacchi dell'avversario. Ferito alla mano ed al viso, non desisteva dal combattimento, e col battaglione proseguiva la vittoriosa avanzata; bell'esempio d'intrepido valore. – San Giovanni di Duino, 23-28 maggio 1917

BRONCHELLI Adolfo, da Pesaro (Pesaro e Urb'no), capitano reggimento fanteria. — Con slancio ed entusiasmo, guidava la sua compagnia all'assalto e alla vittoria. Espugnate con sommo valore forti trincee nemiche, continuava nella difficile lotta, e, benchè gravemente ferito, con parole ispirate a nobile amore di patria, incitava i soldati a proseguire l'avanzata. – Monfalcone, 23 maggio 1917.

BRONZINI Giovanni, da San Paolo (Brasile), tenente complemento reggimento alpini. — Comandante di una pattuglia incaricata di riconoscere i varchi aperti nel reticolato nemico, percorreva l'intera linea avversaria, riportando preziose informazioni. Nel successivo combattimento, offertosi volontariamente come guida, precedeva la prima ondata. Calmo ed audace, dava esempio di splendide qualità militari, ricuperando una mitragliatrice. – Regione Ponari, 10 giugno 1917.

BRUNETTI Salvatore, da San Paolo Albanese (Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 15436 matricola. — Di vedetta, durante un furioso e violento bombardamento, sprezzante del pericolo, rimaneva al suo posto, finchè cadeva mortalmente colpito da una granata nemica, nobile esempio di disciplina e di sacrificio. — Vucognacco, 23 maggio 1917.

BRUNI Eugenio, da Mileto (Catanzaro), tenente reggimento fanteria. — Sempre primo, nei cimenti più ardui, guidava la sua compagnia alla conquista di forti trincee nemiche. Costantemente animato da sacro entusiasmo, dopo quattro giorni di lotta, riuniti i superstiti del battaglione, cooperava efficacemente al mantenimento delle posizioni occupate. – Flondar, 23-25 maggio 1917.

BRUNO Paolo, da Rogiano Gravina (Cosenza), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto violento ed intenso fuoco nemico, rimaneva, impavido, al suo posto. Di sua iniziativa, con pochi soldati superstiti, spostava le sue armi in modo da esser pronto a qualsiasi evenienza, permettendo ai rincalzi di giungere sulla linea. – Val Cava, 14 maggio 1917.

BRUSTIA Andrea, da Novara (frazione Pernate), soldato reggimento bersaglieri, n. 16403 matricola. — In servizio di porta ordini, benchè ferito gravemente al la testa ed alla spalla destra, vedendo scarseggiare le munizioni, sotto il violento bombardamento nemico, accorreva a prenderle sulla linea di fuoco. – Monte Vodice, 23 maggio 1917.

BURATTI Gino, da Carrara (Massa e Carrara), caporale compagnia mitragliatrici Fiat, n. 12630 matricola. — Caduto il capo mitragliere, sebbene ferito, concorreva con la propria arma a fiaccare l'impeto dell'avversario, finchè, colpito di nuovo e più gravemente, era costretto ad abbandonare la lotta. – Monte Vodice, 17 maggio 1917.

BUROCCO Giuseppe, da Stroppiana (Novara), sergente reggimento fanteria, n. 21870 matricola. — Nonostante fosse gravemente ferito, incoraggiava i propri uomini ad avanzare, finchè, stremato di forze per la violenta emorragia, era costretto ad allontanarsi dal combattimento. – Pod Koriti, 23 maggio 1917.

BURSANCA Antonino, da Naro (Girgenti), sottotenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Comandante di una mezza batteria di bombarde, in posizione scoperta e fatta segno ad aggiustati tiri dei medi calibri nemici, diresse con calma il fuoco dei propri pezzi. Ferito alla spalla sinistra da una scheggia di granata, non volle essere accompagnato al posto di medicazione, continuando a tenere il suo comando per tutta la durata dell'azione. – Boscomalo, 23 maggio 1917.

BUSETTO Antonio, da Venezia, soldato reggimento fanteria, n. 21812-*bis* matricola. — Di vedetta, durante un furioso e violento bombardamento, sprezzante del pericolo, rimaneva al suo posto, finchè cadeva mortalmente colpito da una granata nemica, nobile esempio di disciplina e di sacrificio. – Vucognacco, 23 maggio 1917.

BUTTAZZO Raffaele, da Castri di Lecce (Lecce), caporale reggimento bersaglieri, n. 1896 matricola. — Durante un forte attacco nemico, noncurante del fuoco che radeva lo spalto della trincea, si slanciava arditamente al contrattacco, impegnando furioso corpo a corpo, catturando prigionieri e riportando armi. – Monte Casonet, 25 novembre 1917.

BUZZACCHI Duilio, da Alfonsine (Ravenna), sergente reggimento fanteria marcia, n. matricola. — Comandante di plotone, sotto un intenso fuoco di artiglieria e fucileria, si esponeva continuamente per tenere compatto il proprio reparto, finchè cadde colpito al petto da una pallottola di fucile. – Zenson di Piave, 12 novembre 1917.

CADORIN Luigi, da Vazzola (Treviso), sottotenente reggimento fanteria. — Offertosi spontaneamente, cooperava alla conquista di una posizione, che, occupata dall'avversario, impediva l'avanzata dei reparti. Rimasto solo e fatto prigioniero, eludeva, poco tempo dopo, la sorveglianza del nemico, ritornando nella linea e guidando nuovamente i suoi soldati sulla posizione precedentemente occupata. – Monte Vodice, 28 maggio 1917.

CADORNA conte Raffaele, da Pallanza (Novara), capitano cavalleria addetto comando brigata Novara. — Ufficiale di collegamento, durante lo svolgimento di sanguinosi attacchi e contrattacchi, con esemplare sprezzo del pericolo e singolare audacia, assumeva volontariamente l'incarico di chiarire alcune situazioni oscure, di recare direttive ed ordini ai reparti impegnati, assolvendo felicemente il compito, nonostante l'intenso fuoco di mitragliatrici e di fucileria nemici. Con il suo tempestivo intervento, cooperava validamente al buon esito complessivo delle operazioni ed alla riconquista del Molino della Sega e del terreno circostante. – Molino della Sega, 16-17 novembre 1917.

CAFFARINI Galliano, da Montegallo (Ascoli Piceno), tenente complemento reggimento bersaglieri. — Alla testa del suo reparto, moveva arditamente all'assalto di una trincea nemica. Colpito da due pallottole di mitragliatrice che gli producevano due gravi ferite al petto, rifiutava di essere trasportato lontano dal reparto, incitando i suoi dipendenti all'adempimento del loro dovere. – Monte Vodice, 25 maggio 1917.

CAGNOLATI cav. Francesco, da Modena, maggiore reggimento alpini. — Comandante di uno dei battaglioni di estrema retroguardia, improvvisamente assalito di fianco, e poscia accerchiato, seppe resistere lunghe ore all'impeto di forze preponderanti. Con arditi assalti tentò e ritentò aprirsi un varco tra le file avversarie. Riuscito vano ogni sforzo, raccolse di notte i pochi e gloriosi resti del suo battaglione, e, per lunga ed aspra via, li ricondusse nelle nostre linee. In tutto lo svolgimento dell'azione diede prova di intelligenza e particolare competenza. – Longarone, 9 novembre 1917.

CAIMI Giuseppe, da Milano, tenente reggimento alpini. — Ufficiale di coraggio leggendario nel proprio battaglione, sempre primo ad offrirsi per le imprese più temerarie, riconfermava la fama conquistata, gettandosi di sua iniziativa, con un manipolo di audaci, su una mitragliatrice nemica che, da vicina posizione, si accaniva contro le nostre truppe, ne uccideva i difensori e catturava arme e munizioni, riportandole nelle nostre linee. – Monte del Taz (Treviso), 21 novembre 1917.

CAIROLA Stefano, da Siena, aspirante ufficiale battaglione assalto, divisione. — Noncurante delle intense raffiche di mitragliatrici, irrompeva con fulmineo slancio nella trincea nemica, catturando prigionieri ed una mitragliatrice. Sotto intenso fuoco

d'artiglieria, portava ordini importantissimi ed accompagnava i rincalzi nella linea occupata, dopo aver coadiuvato validamente a respingere un contrattacco nemico. – Monte Fior, 18 novembre 1917.

CALEVI Sante, da Spezia (Genova), capitano reggimento alpini. — Davanti a serio aggiramento, benchè ferito, dava disposizioni tali da permettere all'intero reparto di parare la minaccia e ripiegare, sempre combattendo sulla linea prestabilita. – Monte Fontana secca (Treviso), 21 novembre 1917.

CALOFFI Pietro, da Empoli (frazione Piovola) (Firenze), aiutante battaglia reggimento artiglieria montagna, n. 27825 matricola. — Durante il trasporto a braccia di un pezzo, sotto il fuoco nemico, rimasto ferito insieme al capopezzo e a quattro serventi, abbandonava il suo posto solo ad operazione ultimata. – Monte Vodice, 24 maggio 1917.

CAMBRIA cav. Angelo, da Barcellona Pozzo di Gotto (Messina), colonnello comandante reggimento artiglieria campagna. — Comandante di artiglieria di una divisione mobilitata, sulla fronte del basso Piave, nonostante le speciali difficoltà di una zona in parte allagata, ottenne in breve tempo uno schieramento delle artiglierie perfettamente rispondente alle esigenze della difesa, oltre che con acuta intelligenza e proficua genialità nel superare difficoltà di ogni genere, anche con ripetute prove di serena calma e di coraggio personale, portandosi sulle prime linee, in zone intensamente battute dal tiro nemico; onde, col suo esempio e con giovanile ardore, riuscì a fondere la massa delle artiglierie dipendenti in un armonico e potente strumento di guerra, che contribuì largamente al successo, specie nelle operazioni svoltesi alla testa di ponte Capo Sile. – Basso Piave, Capo Sile, 12 novembre 1917-14 gennaio 1918.

CAMIOLO Benedetto, da Grammichele (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 588 matricola. — Slanciatosi arditamente contro una mitragliatrice nemica, uccideva i serventi, impadronendosi dell'arma. – Monte Vodice, 24 maggio 1917.

CAMPAILLA Biagio, da Militello in Val di Catania (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 12744 matricola. — Quantunque ferito, sprezzante del dolore e del pericolo, portava un ordine al proprio comandante di compagnia, attraversando una zona scoperta e battuta dal violento ed efficace tiro nemico. – Monte San Gabriele, 14-15 maggio 1917.

CAMPANINI cav. Efraim, da Pieve di Cento (Ferrara), maggiore reggimento fanteria. — Sempre presente ove maggiormente infieriva il fuoco nemico, animando con le parole e con l'esempio i propri dipendenti, dette magnifica prova di gagliardo animo, di fede nella vittoria e di elevato spirito di sacrificio. Sotto un violento bombardamento, mantenne saldo il proprio battaglione sulle posizioni conquistate, slanciandosi poi, alla testa di alcuni reparti, contro il nemico che tentava di aggirare una vicina posizione, ed obbligandolo a ripiegare in disordine. – Carso, 25 maggio 1917.

CAMPARI Guido, da Milano, capitano milizia territoriale reggimento alpini. — In una trincea avanzata, dando continuo esempio di valore, ed esponendosi audacemente al pericolo per incoraggiare i suoi dipendenti, opponeva tenace e valida resistenza ad otto assalti sferrati dall'avversario superiore in forze, ributtandolo con gravi perdite e mantenendo saldamente la posizione, finchè rimaneva ferito. – Monte Mrzli, 2-3 dicembre 1915.

CAMPO Pietro, da Codroipo (Udine), soldato compagnia mitragliatrici. — Ferito al viso, dopo aver ricevuto le prime cure, ritornava al suo posto. Più tardi, sotto il vivo fuoco, si offriva volontariamente per ricuperare abbondante materiale lasciato dai feriti sotto i reticolati nemici. – Hudi-Log, 23 maggio 1917.

CANDELORO Dino, da Aquila degli Abbruzzi, capitano reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, sebbene ferito da una palletta di shrapnel, alla testa

delle sue truppe, si slanciava all'attacco di una posizione nemica difesa da numerose mitragliatrici, riuscendo a catturarne quattro. Assunto, poi, il comando di due battaglioni, respingeva violenti contrattacchi dell'avversario; costante esempio ai suoi dipendenti di alte virtù militari. - Carso, 26-27 maggio 1917.

CANDIDO Carmine, da San Pancrazio (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 10337 matricola. — Sempre pronto ad offrirsi volontariamente in ogni impresa, durante l'attacco di forti posizioni nemiche, sprezzante del pericolo, si slanciava, primo, contro nuclei nemici, che, con bombe a mano, tentavano impedire l'avanzata, dando per tutta la durata dell'azione magnifico esempio di coraggio ai suoi compagni. – Pod Koriti, 23 maggio 1917.

CANETTA Giuseppe, da Oggebbio (Novara), sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale esploratore, durante l'alterna lotta per la conquista di un'importante posizione, sotto il violento ed intenso fuoco nemico, per meglio adempiere al suo compito, si spingeva volontariamente fra le trincee sconvolte, incontrando gloriosa morte. – Faiti, 4 giugno 1917.

CAPACCIO cav. Luigi, da Milano, maggiore artiglieria - magazzino avanzato. — Direttore di un magazzino avanzato di artiglieria, nella impossibilità di riparare le armi, di propria iniziativa organizzava il ricupero di un macchinario abbandonato. Per più mesi, di giorno e di notte, sotto il fuoco nemico, dirigeva personalmente le operazioni, e, noncurante del pericolo, si adoperava per incorare i propri dipendenti nel difficile e pericoloso lavoro, dando prova di grande coraggio e di alto sentimento del dovere. — Monfalcone e Sdraussina, ottobre 1915-febbraio 1916.

CAPELLI Remigio, da Anfo (Brescia), carabiniere plotone carabinieri reali, divisione, n. 28043 matricola. — Addetto al comando di reggimento, visto che la linea scarseggiava di tiratori, nonostante il violento fuoco dell'artiglieria e le raffiche aggiustate delle mitragliatrici, si portava volontariamente sul parapetto della trincea, contribuendo a trattenere nuclei nemici che cercavano di sopraffare i difensori, finchè cadeva colpito a morte, magnifico esempio di eroico valore. – Boscomalo, 23-24 maggio 1917.

CAPPA Eugenio, da Dogliani (Cuneo), capitano reggimento alpini. — Con ardimento ed energia conduceva la sua compagnia all'assalto di forti posizioni nemiche. Durante lo svolgersi di un vivo combattimento, assumeva il comando del battaglione, guidandolo con perizia e valore ad un nuovo assalto, finchè cadeva eroicamente sul campo, bell'esempio di salde virtù militari. – Campigoletti, 10-11 giugno 1917.

CAPPELLI Antonio, da Sala Consilina (Salerno), aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Comandato di pattuglia, sotto vivo fuoco di fucileria, benchè ferito, persisteva nella sua missione, rendendosi oltremodo utile per le informazioni riportate. Medicato della ferita, non si recava all'ospedale se non in seguito all'insistenza dell'ufficiale medico, e dopo aver partecipato al combattimento. – Basso Piave, 18-19 dicembre 1917.

CAPPELLI Vito, da Marsala (Trapani), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 35456 matricola. — Alla testa della propria squadra di arditi, superava le difese accessorie nemiche, servendosi di coperte, ed irrompeva nelle trincee, di cui catturava i difensori. – Colle Ambrosini, 28 dicembre 1917.

CAPRA Antonio, da San Polo Matese (Campobasso), soldato reggimento fanteria, n. 595 matricola. — Facendo parte di nuclei arditi in azione aggressiva di compagnia, compiva prodigi di valore, aprendo varchi nelle difese accessorie nemiche, catturando vedette, bloccando gallerie, aggredendo e catturando nemici che opponevano viva resistenza. – Cima Tre Pezzi, 22 dicembre 1917.

CAPRA Cesare, da Gazoldo degli Ippoliti (Mantova), tenente compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con perizia e coraggio, cooperava

alla conquista di una forte posizione nemica. Esponendosi, impavido, al pericolo, metteva fuori combattimento una mitragliatrice avversaria, assicurando agli altri reparti il pieno raggiungimento dell'obbiettivo assegnato. Poco dopo veniva colpito a morte. – Monte Vodice, 15 maggio 1917.

CAPRARA Rodolfo, da Roma, tenente reggimento fanteria. — Di rincalzo alla propria compagnia, sotto intenso tiro di fucileria e di mitragliatrici, riusciva a portare il suo plotone sulla linea di fuoco, concorrendo, con mirabile coraggio ed energia, a mantenere la posizione. Con ardito sbalzo occupava un posto avanzato, a poca distanza dai reticolati nemici, rafforzandolo saldamente e dando, durante parecchi giorni di sanguinosi combattimenti, bell'esempio di valore ai propri dipendenti. – Vermegliano, 19 ottobre-4 novembre 1915.

CAPUTO Giuseppe, da Afragola (Napoli), caporale reggimento fanteria, n. 56 matricola. — Già distintosi per coraggio in precedenti azioni, seguiva con risolutezza il proprio comandante di plotone, attraverso terreno intensamente battuto. Visto cadere il suo superiore, alla testa dei soldati superstiti, si slanciava nella trincea nemica, rimanendo colpito a morte. – Carso, 14 maggio 1917.

CARAMANNA Mario, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 455 A. G. matricola. — Si offriva volontariamente, con altri arditi, di precedere la compagnia nell'assalto di forti posizioni nemiche. Penetrato nelle trincee, ne fugava i difensori con bombe a mano e con violenti corpo a corpo. Assumeva poi il comando di una squadra, guidandola abilmente ed incitando i compagni all'attacco e nella resistenza; magnifico esempio di ardire e di sprezzo del pericolo. – Pod Koriti, 23 maggio 1917.

CARAPEZZA Vincenzo, da Palermo, capitano reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, chiamato in rinforzo per respingere un attacco nemico, accorreva rapidamente sulla linea di fuoco e, col suo fermo contegno, infondeva calma e coraggio nei dipendenti, ingaggiando un'accanita lotta corpo a corpo, finchè cadeva eroicamente sul campo. – Monte Vodice, 16-17 maggio 1917.

CARAPEZZI Emilio, da Vetto (Reggio nell'Emilia), carabiniere comando carabinieri reali, divisione. — Sotto il fuoco incrociato delle artiglierie e delle mitragliatrici nemiche, in terreno aspro e coperto, riorganizzava i rincalzi, dando bella prova di energia e di coraggio. Rimasto ferito, continuava a prestare il suo servizio, finchè veniva colpito a morte da una granata. – Monte Santo, 24-31 maggio 1917.

CARDINALE Biagio, da Secli (Lecce), sergente reggimento fanteria, n. 23322 matricola. — Essendo stato ferito l'ufficiale, conduceva energicamente il suo plotone all'assalto delle trincee nemiche. Rimasto a sua volta ferito alla mano destra, non abbandonava il proprio posto di combattimento, incitando i soldati alla vittoria, finchè veniva colpito nuovamente da una scheggia di granata. – Boscomalo, 23 maggio 1917.

CARMINATI Luigi, da Caravaggio (Bergamo), capitano reggimento alpini. — Comandante di compagnia, all'attacco notturno di forze nemiche imprecisate che sbarravano la via di ritirata, guidava, con mirabile esempio di slancio e di sacrificio, il proprio reparto a ripetuti assalti, facendo in successivi corpo a corpo numerose vittime e prigionieri. Rallentava e poi arrestava così ogni atto controffensivo del nemico, e contribuiva efficacemente a salvare dall'accerchiamento buona parte di una colonna, con un ufficiale superiore ed un ufficiale generale. – Longarone, 9 novembre 1917.

CARTA Angelico, da Riola (Cagliari), capitano artiglieria addetto comando divisione. — Durante un vigoroso attacco nemico, sotto intenso bombardamento, recatosi in prima linea, in posti battuti e pericolosi, riusciva a fornire al comando importanti e sicure notizie sulla situazione, portando un prezioso contributo all'andamento successivo dell'azione. – Carso, 4 giugno 1917.

CARTA cav. Egidio, da Cagliari, tenente colonnello corpo aeronautico militare. — Comandante del raggruppamento da bombardamento, manteneva sempre vivo nei dipendenti lo

spirito aggressivo, partecipando personalmente a numerose ardite azioni, compiute spesso in avverse condizioni atmosferiche ed ostacolate da violenti attacchi degli aerei nemici. – Ottobre 1917-gennaio 1918.

CASALINO Rosario, da Lascari (Palermo), tenente reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, andava all'assalto di una posizione nemica, noncurante del fuoco delle mitragliatrici e dell'artiglieria nemica. Giunto fra i primi alla trincea nemica, e rimasto poco dopo gravemente ferito, non volle essere trasportato via che dopo aver incitato i propri soldati a resistere; splendido esempio di amor di patria e di spirito di sacrificio. – Carso (quota 126), 19 agosto 1917.

CASANOVA Luigi, da Milano, tenente reggimento bersaglieri. — Con slancio impareggiabile, sotto vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici, muoveva all'assalto, dando mirabile esempio di ardimento e coraggio agli uomini da lui comandati. Ferito mortalmente, non cessava d'incitare i suoi dipendenti a proseguire l'assalto, gridando ripetutamente « Savoia! Savoia! ». – Piave vecchio, 18 dicembre 1917.

CASAROTTI Luigi, da Vigevano (Pavia), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 2016 matricola. — Ferito mentre attendeva alla postazione di un pezzo sulla linea delle fanterie, rimaneva, intrepido, al suo posto. Contribuiva poi a trarre al sicuro e a condurre a destinazione una colonna di munizioni, soggetta al violento fuoco nemico, dando bell'esempio di ardimento e di valore. – Monfalcone, 20 maggio 1917.

CASATI Battista, da Greco Milanese (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 71896 matricola. — Di propria iniziativa, sotto il vivo fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici avversarie, conduceva la propria squadra, rinforzata da pochi altri uomini, a liberare un piccolo reparto circondato e fatto prigioniero dal nemico, dando splendida prova di fermezza e di coraggio. Benchè ferito quattro volte, abbandonava il suo posto dopo aver affidato ad altro graduato il comando dei pochi soldati rimastigli. – Nad Bregom, 23 maggio 1917.

CASELLI Anselmo, da Castel Goffredo (Mantova), sergente artiglieria gruppo aeroplani, squadriglia, n. 78219 matricola. — Audace pilota da caccia, nonostante le avverse condizioni atmosferiche, impegnava decisamente brillanti combattimenti con velivoli nemici, concorrendo efficacemente ad abbatterne uno o costringendoli alla fuga. – Cielo di Nad Logem, 31 ottobre 1916; di Reifenberg, 23 febbraio 1917 e di Prevacina, 18 aprile 1917.

CASTAGNOLI Abbondanzio, da Lizzano in Belvedere (Bologna), carabiniere sezione carabinieri reali, divisione, n. 3527 matricola. — Addetto al comando di un reggimento, durante un intenso bombardamento nemico, rimasto gravemente ferito, ricusava di essere bendato e trasportato al posto di medicazione, ordinanando ai porta feriti di soccorrere prima gli altri militari che gli giacevano intorno. – Panovizza, 16 maggio 1917.

CASTOLDI cav. Ettore, da Senna Lodigiana (Milano), maggiore reggimento Genova cavalleria. — Durante dodici ore di aspro combattimento, col suo calmo e sereno contegno era d'esempio ai propri inferiori, sempre sulla linea del fuoco. Perduto il cavallo, ripiegava a piedi, ultimo di tutti, ed eludendo abilmente le insidie del nemico, raggiungeva gli avanzi del proprio reggimento al punto di raccolta. – Pozzuolo del Friuli, 30 ottobre 1917.

CATANZARO Antonio, da Curinga (Catanzaro), caporale reggimento bersaglieri, n. 771 matricola. — Durante un forte attacco nemico, noncurante del fuoco che radeva lo spalto della trincea, si slanciava arditamente al contrattacco, impegnando furioso corpo a corpo, catturando prigionieri e riportando armi. – Monte Casoni, 25 novembre 1917.

CATENA Domenico, da Genzano (Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 29921 matricola. — Addetto ad una sezione pistole-mitragliatrici, avanzava arditamente, con l'arma appoggiata al braccio sinistro, lanciando contro il nemico precise raffiche di fuoco.

Ferito, continuava a sparare, contribuendo, col suo energico contegno, alla resa di venticinque uomini. – Monte Vodice, 17 maggio 1917.

CATTELANI Lelio, da Vicenza, tenente complemento compagnia mitragliatrici Fiat. — Alla testa della sua sezione mitragliatrici, procedeva, impavido, sotto il grandinare dei proiettili, incoraggiando ed incitando i suoi dipendenti. Rimasto ferito, abbandonava il suo posto, solo dopo esservi stato costretto dal suo comandante di compagnia. – Jamiano, 24 giugno 1917.

CATTORETTI Bruno, da Milano, sottotenente complemento compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, ferito gravemente in più parti del corpo, dava bell'esempio di virtù militari, incitando i dipendenti alla lotta ed abbandonando il suo posto, solo dopo aver provveduto a rimettere in efficienza la sezione. – Carso, 20-21 aprile 1917.

CAVASSI Vincenzo, da Forlì, soldato reggimento fanteria, n. 15843 matricola – Visto che da un elemento nemico partiva vivace fuoco di fucileria, da solo lo attaccava con lancio di bombe; ferito, continuava nel combattimento, finchè, col sopraggiungere di rinforzi, il posto fu catturato. – Colle Ambrosini, 28 dicembre 1917.

CECCARO Costantino, da Capua (Caserta), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, benchè febbricitante, avendo saputo che il suo reparto doveva prender parte ad un'azione, chiese ed ottenne di parteciparvi. Nonostante che il tiro delle artiglierie sconvolgesse più volte gli appostamenti, mantenne saldamente la posizione, concorrendo a ributtare un furioso attacco dell'avversario. – Sober, 11 ottobre 1916.

CECCHINI Pietro, da Lucca, sottotenente complemento reggimento bersaglieri — Rimasto comandante di compagnia, in posizione avanzata e fatto segno ad intenso fuoco di artiglieria e a raffiche di mitragliatrici, dava, con l'esempio, prove di coraggio non comune. Slanciatosi, poi, all'assalto, cooperava efficacemente alla conquista di una forte trincea nemica, resistendo a violenti, ripetuti contrattacchi dell'avversario, senza cedere un palmo di terreno. – Monte Vodice, 20-30 maggio 1917.

CENTO Domenico, da Mammola (Reggio Calabria), capitano compagnia mitragliatrici. — Comandante di compagnia, con l'impiego razionale ed efficace delle sue armi, contribuiva validamente alla conquista di ben munite posizioni nemiche, dando, durante tutto il combattimento, esempio di coraggio e di spirito offensivo, ed impadronendosi di una mitragliatrice avversaria. Ferito tre volte, continuava a combattere, finchè, nuovamente e gravemente colpito, veniva trasportato al posto di medicazione. – Flondar, 25-26 maggio 1917.

CEPRANI Dante, da Roma, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Nella giornata del 19 agosto, a Monte Santo, conduceva brillantemente il suo plotone all'assalto delle posizioni nemiche, e giungeva primo ai reticolati,. Nel successivo giorno 20, ancora primo fra i primi, rinnovava per ben quattro volte, col proprio reparto, l'assalto alla trincea avversaria, mentre infuriava il tiro di ogni specie. Nella giornata del 25, sotto intenso tiro nemico d'interdizione, avanzava su Zagorie, alla testa dei suoi dipendenti, sprezzante del pericolo, tutti incitando con l'esempio e con la parola, finchè cadde ferito. – Monte Santo, 19-20-25 agosto 1917.

CERUTTI Giuseppe, da Coniolo (Alessandria), sottotenente complemento artiglieria squadriglia aeroplani. — Osservatore d'aeroplano, eseguiva numerose ricognizioni e osservazioni di tiro, riportando spesso l'apparecchio colpito dalle artiglierie antiaeree e sostenendo audaci combattimenti contro apparecchi nemici più potenti e meglio armati. Il 6 giugno 1917, compiva un'audace incursione notturna, recandosi a bombardare un importante e lontano centro di rifornimento dell'avversario. – Cielo di Topolcani (Macedonia), 6 giugno 1917.

CESA Aristodemo, da Caneva (frazione Stevenà) (Udine), caporale reggimento genio n. 64815 matricola. — Durante la battaglia, sprezzante di ogni pericolo, non solamente centuplicava la sua attività nel disimpegno delle funzioni di capo stazione di un centralino telefonico di prima linea, ma continuamente, sotto qualunque tiro d'interdizione, per quanto violento, coraggiosamente correva, ogni volta che era necesssario, a riattivare le linee in punti pericolosissimi, destando col suo esempio l'emulazione dei propri colleghi e dipendenti. – Carso-Alture di Flondar, 18-22 agosto 1917.

CESARATO Antonio, da Spilimbergo (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 6270 matricola. — Durante un furioso attacco nemico, dava esempio di calma e di ardimento, sparando incessantemente sul nemico, già arrivato a breve distanza dalla trincea. Visto che un ufficiale nemico tentava d'impadronirsi di una mitragliatrice, gli si slanciava contro, uccidendolo. – Sober, 11 ottobre 1916.

CETTI Ferdinando, da Laglio (Como), tenente reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale osservatore di artiglieria, per meglio osservare l'azione delle batterie, per dare utili informazioni e conoscere la sorte di un suo compagno, sotto violento fuoco nemico, si recava, oltre le nostre linee di resistenza, ad un posto di osservazione avanzatissimo. Nel successivo svolgersi dell'azione, non potendo più corrispondere col proprio comando, radunava e riconduceva ai propri posti soldati di fanteria che avevano dovuto temporaneamente retrocedere, dando fulgido esempio di coraggio e di unione fra le varie armi. — Monfenera, 18-19 novembre 1917.

CHERICI Francesco, da Arezzo, soldato reggimento fanteria, n. 1725 matricola. — Sotto intenso bombardamento nemico, caduto il capo squadra, si metteva alla testa dei suoi compagni, e, con l'esempio del suo coraggio, ne rinvigoriva la resistenza, finchè veniva colpito a morte da una granata. – Sober, 12 ottobre 1916.

CHIAIA Leonida, da Livorno, capitano reggimento fanteria. — Comandante interinale di battaglione, costante e bell'esempio di coraggio e di serenità, anche nei momenti più critici, seppe sempre infondere nei suoi dipendenti fiducia ed ardire. Mentre, su di un elemento di trincea avanzata, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, predisponeva, intrepido, le sue truppe all'assalto, veniva colpito in pieno da una granata. – Dosso Faiti, 15 maggio 1917.

CHIAPPINI Alfredo, da Piacenza, tenente complemento reggimento genio. — Con amore ed abnegazione sconfinate, offrendosi volontariamente sempre dove più urgeva il pericolo e la minaccia del nemico, ideò e condusse a termine delicatissimi lavori, con competenza e solerzia ammirevoli. Esempio fulgidissimo di freddo coraggio e di valore personale illimitato. – Carso, 1915-1917; Piave, novembre-dicembre 1917.

CHILLARI Giuseppe, da Messina, sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori, sotto l'intenso fuoco nemico, giungeva primo sulla trincea avversaria, e, benchè ferito, non abbandonava la lotta, entusiasmando i soldati col suo energico e sereno contegno. Colpito una seconda volta, per non distogliere uomini dalla linea, si trascinava da solo al posto di medicazione, rimanendo ferito per la terza volta ; raro esempio di abnegazione e di non comune coraggio. – Val Cava, 14 maggio 1917.

CHIOCCINI Giuseppe, da Portico e San Benedetto (Firenze), caporale reggimento fanteria, n. 22822 matricola. — Con una squadra di arditi passò per primo il reticolato nemico, concorrendo poi alla cattura di un piccolo posto. Da solo impedì l'uscita da una caverna di numerosi nemici, dando così tempo ai lanciafiamme di intervenire. – Colle Ambrosini, 28 dicembre 1917.

CIARDO Vito, da Galliano (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 12091 matricola. — Dava costante prova di calma e di ardimento. Ferito , dopo essere stato bendato, ritornava spontaneamente al suo posto di combattimento. – Pod Koriti, 23 maggio 1917.

CIAVARRA Romualdo, da Santa Croce di Mogliano (Campobasso), capitano reggimento bersaglieri. — Con diligenti e ardui lavori d'approccio, riserrava il nemico in un tratto minimo d'un'ansa ch'era riuscito a conquistare nei giorni precedenti, e, con un brillante attacco di sorpresa, notturno, lo obbligava a ripassare il fiume, lasciando nelle nostre mani parecchi fucili, casse di munizioni e numerose bombe a mano. – Piave vecchio, 24 dicembre 1917.

CICOLINI Agostino, da Orsogna (Chieti), soldato reggimento lancieri Novara n. 39428 matricola. — Morto un cavallo porta mitragliatrice, ne disimpegnava prontamente l'arma. Rimontato in sella e caricatala sulle ginocchia, incurante delle ferite che l'arma stessa gli cagionava alla coscia, non l'abbandonò se non quando, cadutogli il cavallo, ne ricevette ordine perentorio dal comandante di sezione. – Pozzuole del Friuli, 30 ottobre 1917.

CIMA Giuseppe, da Ozzano Monferrato (Alessandria), capitano complemento reggimento fanteria. — Accortosi che una mitragliatrice nemica, appostata in caverna, prendeva d'infilata la linea tenuta dal battaglione, producendo sensibili perdite, con un gruppo di graduati e di soldati, dando prova di rara perizia e non comune ardimento, riusciva ad impadronirsi della mitragliatrice e a catturare una sessantina di prigionieri. – Monte Cucco, 16 maggio 1917.

CINCINELLI Guido, da Gaeta (Caserta), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Durante un fulmineo attacco contro una forte trincea avversaria, vi penetrava con la seconda ondata, attraverso uno stretto varco aperto in un fitto reticolato, sfidando, impavido, il violento ed intenso fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici. Cadeva da prode mentre intimava la resa a un nucleo di nemici sorpreso in una caverna. – Monte San Marco, 23 maggio 1917.

CINQUEMANI Vincenzo, da Napoli, caporale reggimento fanteria, n. 20083 matricola. — Capo-stazione ad un centralino telefonico divisionale, accorreva volontariamente ad accompagnare i guardafili lungo le linee frequentemente interrotte da intenso fuoco nemico, finchè, a sera, mentre, curvo sul telefono si assicurava del funzionamento di una di esse, cadeva colpito gravemente da schegge di proiettile nemico. – Capo Sile, 14 gennaio 1918.

CIPOLLA Angelo, da Roma, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1727 matricola. — Telefonista di servizio sulla linea dei pezzi, essendo la batteria soggetta a tiro nemico, noncurante del pericolo, adempì fedelmente al suo mandato, finchè venne colpito a morte da granata nemica. – Gonfo a N. E. di Croce di Musile, 5 dicembre 1917.

CIRENEI Marcello, da Genova, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Conduceva con slancio ammirabile il proprio plotone alla conquista di forti posizioni avversarie. Morto il comandante della compagnia e rimasti feriti gli altri ufficiali, prontamente riordinava e rianimava con belle parole i superstiti, cooperando con i resti del battaglione a respingere un forte contrattacco nemico. Gravemente contuso ad una gamba, non si allontanava dal combattimento, rimanendovi, finchè il reggimento venne sostituito in linea da altro reparto; bell'esempio di valore e di tenacia. – Nad Bregom, 23-28 maggio 1917.

CIRIMELE Felice, da Verbicaro (Cosenza), soldato compagnia mitragliatrici reggimento fanteria), n. 13970 matricola. — Gravemente ferito, rimaneva al suo posto di combattimento. Incitando i compagni alla più accanita resistenza, concorreva a respingere i nemici che tentavano di accerchiarlo, e a porre in salvo la propria mitragliatrice. – Carso, 21 maggio 1917.

CIURA Francesco, da Montejasi (Lecce), soldato compagnia mitragliatrici, n. 216 matricola. — In un violento attacco nemico preceduto da intenso bombardamento che aveva sconvolto i trinceramenti, con precise raffiche di fuoco arrestava lo slancio dell'avversario, e, impegnando poi un'accanita lotta corpo a corpo, metteva in salvo l'arma. – Monte Pasubio, 20 maggio 1917.

COLACCI Luciano, da Ugento (Lecce), caporale reggimento fanteria, n. matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici, sotto il vivo bombardamento nemico, caduti tutti i serventi, traeva dalle macerie un'arma, mettendola arditamente in postazione. – Val Cava, 14 maggio 1917.

COLACICCHI Decio, da Anagni (Roma), capitano raggruppamento bombarde gruppo batteria. — Costante esempio di alto valore, dopo otto giorni di combattimento, durante un contracco notturno, mentre, sotto incessante fuoco di artiglieria e di fucileria, si disponeva con i propri dipendenti ad opporre l'estrema difesa al nemico incalzante, cadeva gloriosamente sul campo. – Gorizia, 13 maggio 1917.

COLAPIETRO Pasquale, da Sparanise (Caserta), tenente complemento compagnia mitragliatrici. — Comandante di compagnia, essendo stato messo fuori combattimento il personale addetto ad una mitragliatrice, manovrava l'arma personalmente, difendendo strenuamente la posizione occupata, finchè cadeva colpito a morte, magnifico esempio di valore e di spirito di sacrificio. – Monte Vodice, 15 maggio 1917.

COLOGNESE Vincenzo, da Montebelluna (Treviso), sergente reggimento alpini, n. 32990 matricola. — Ferito, non abbandonava il reparto, ed anzi, volontariamente, si offriva di guidare il plotone al contrattacco, attraverso zona fortemente battuta. – Monte Solarolo (Treviso), 25 novembre 1917.

COLOGNESI Nazzareno, da Fiesso Umbertiano (Rovigo), tenente complemento fanteria, gruppo aeroplani, squadriglia. — Osservatore d'aeroplano, dava sempre prova d'intelligente ardire, di calma e di alto spirito militare, eseguendo volontariamente difficili ricognizioni e scendendo a bassa quota per mitragliare truppe nemiche. Attaccato da un velivolo avversario, dopo un aspro combattimento, lo metteva in fuga, ritornando poi sulla zona e portando brillantemente a termine il suo mandato, nonostante che l'apparecchio fosse stato colpito in più parti. – Cielo di Chiapovano, 13 luglio 1917.

COLOMBANI Giuseppe, da Carbonera (Treviso), tenente reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una batteria someggiata, sosteneva con molta efficacia l'azione delle fanterie, nonostante il violento tiro nemico, che danneggiava più volte il materiale ed infliggeva forti perdite al personale, dando bell'esempio di serenità e di sprezzo del pericolo. – Monfalcone, 23 maggio-5 giugno 1917.

COLOMBO Luigi, da Calco (Como), sergente reggimento fanteria, n. 3876 matricola. — Per primo muoveva all'assalto di posizioni nemiche, apriva un varco nei reticolati antistanti, e risolutamente si slanciava per raggiungere la trincea avversaria, incitando con la parola e con l'esempio gli uomini della sua squadra a seguirlo alla conquista della posizione nemica ed alla cattura di diversi prigionieri. – Case Cestarotta (Regione col Berretta), 21 gennaio 1918.

COLOSIO Pietro, da Sale Marasino (Brescia), zappatore reggimento alpini, n. 1917 matricola. — Spintosi, dapprima, arditamente in ricognizione fin sotto le difese accessorie del nemico, vi guidava, poscia, volontariamente, la prima ondata d'attacco. Caduti in gran parte i portaferiti, trasportava, attraverso terreno intensamente battuto, alcuni compagni feriti. Ritornato sulla linea di fuoco, dimostrava, anche nelle successive fasi del combattimento, calma e coraggio esemplari. Già distintosi in precedenti azioni. – Regione Ponari, 10 giugno 1917.

COMBA Pietro, da Marsiglia (Francia), zappatore reggimento alpini, n. 1890 matricola. — Durante ripetuti e violenti attacchi sferrati dall'avversario, sprezzante del pericolo, con attività e prontezza ammirevoli provvedeva al rifornimento delle munizioni, finchè rimaneva ferito. – Monte Mrzli, 2-3 dicembre 1915.

CONFALONIERI Francesco, da Milano, sottotenente milizia territoriale compagnia mitragliatrici. — Rimasto unico ufficiale della compagnia, in quattro giorni d'intensa a-

zione, sotto un terribile bombardamento nemico, riordinava il suo reparto più volte colpito dal fuoco, guidandolo con serenità e risolutezza alla conquista d'importanti posizioni, e respingendo, poi, con pochi superstiti, i violenti contrattacchi nemici. – Selo, 20 agosto 1917.

CONTI Angelo, da Vigevano (Pavia), sergente maggiore, reggimento fanteria, n. 19521 matricola. — Addetto allo stato maggiore di un battaglione, coadiuvava efficacemente il suo superiore. Rimasto ferito il comandante di un plotone, assumeva il comando del reparto, guidandolo animosamente all'assalto di una trincea nemica, finchè cadeva gravemente ferito. – Carso, 24-27 maggio 1917.

CONTI don David, da Brisighella (Ravenna), cappellano militare reggimento fanteria. — Già distintosi in precedente fatto d'arme per aver raccolto e curati feriti, con mirabile calma e coraggio, in località vicinissima alla linea di fuoco, si portava sul campo del combattimento, e sprezzante del pericolo e noncurante del fuoco avversario, prestava premuroso l'opera sua nel medicare i feriti e nel confortarli con parole inspirate alla fede ed all'amore di patria. Splendido esempio di virtù militare e cristiana. – Volcowniach, 23 maggio-Vertoce quota 126, 19-20 agosto 1917.

CORNO Stefano, da Masate (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 14690 matricola. — Magnifico esempio di disciplina, di coraggio e di abnegazione, giungeva tra i primi in San Giovanni di Duino, coadiuvando il proprio comandante di plotone nella cattura di prigionieri, e trascinando con la parola e con l'esempio i compagni. Difendeva, poi, strenuamente, il comandante della compagnia rimasto ferito ed in procinto d'essere fatto prigioniero. – San Giovanni di Duino, 24-26 maggio 1917.

COSENTINO Domenico, da Scordia (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 31726 matricola. — Ferito, restava in combattimento. Appreso che il suo capo squadra era stato colpito lontano dalla linea si recava a raccoglierlo, e, nonostante fosse fatto segno a vivace fuoco di fucileria, riusciva nell'intento. – Selo, 26 maggio 1917.

COSTA Carlo, da Alano di Piave (Belluno), capitano complemento reggimento alpini. — Comandante di compagnia, sotto violento fuoco di artiglieria nemica, percorreva continuamente le trincee, provvedendo alla sistemazione di esse e rincorando i suoi soldati. Attaccato da forti nuclei nemici, ne respingeva per ben due volte gli assalti. Scoppiata una granata, a poca distanza da lui, che produceva delle perdite nel suo reparto, con calma ammirevole e sprezzo del pericolo, dava pronte disposizioni per i caduti e per gli accorsi, destando nei suoi dipendenti viva ammirazione e fulgido esempio di fermezza e di alto sentimento del dovere militare. – Costone Monfenera, 25 novembre 1917.

COSTANTINI Francesco, da Castel di Lama, (Ascoli Piceno), tenente reggimento fanteria.— Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, durante un aspro combattimento, manovrando personalmente l'unica arma rimasta in efficienza e priva di scudo, riusciva a trattenere l'impeto dell'avversario, che minacciava il fianco del reparto, e a riorganizzare la difesa la posizione. – Lucati, 24-25 maggio 1917.

COTTERCHIO Federico, da Meana di Susa (Torino), tenente complemento reggimento fanteria. — Sotto l'infuriare del fuoco nemico, incurante del pericolo, guidava all'assalto il suo plotone, e, sebbene ferito una prima volta, manteneva il comando del reparto, incoraggiando i propri dipendenti, con la voce e con l'esempio, a continuare l'avanzata, finchè veniva colpito gravemente per la seconda volta. – Boscomalo, 23 maggio 1917.

COTUGNO Pasquale, da Monte Sant'Angelo (Foggia), caporale reggimento fanteria, n. 31224 matricola. — In un'azione offensiva fu, dovunque e sempre, mirabile esempio di calma e di coraggio ai propri soldati, trascinandoli, sotto violento fuoco di artiglieria, alla conquista di forti linee nemiche. – Santa Caterina, 14 maggio 1917.

COVANI Enrico, da Camaiore (Lucca), caporale compagnia mitragliatrici Fiat, n. 35582 matricola. — Durante un nutrito fuoco dell'artiglieria, nemica, sorvegliava la propria

squadra, incoraggiando ed incitando alla resistenza ed alla calma i suoi dipendenti. Gravemente colpito, cadeva sul campo, nobile esempio di tenacia e di valore. – Monfalcone, 5 giugno 1917.

COZZI Achille, da Pieve Fissiraga (Milano), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Con grande ardimento trascinava all'assalto il proprio reparto, occupando una trincea nemica, oltrepassandola e catturando numerosi prigionieri. Durante tutto il combattimento era costante esempio di audacia, di entusiasmo e di infaticabile attività. – Monte Vodice, 25 maggio 1917.

CRAVOSIO cav. Mario Luigi, da Torino, colonnello comandante reggimento fanteria. — Quale comandante di reggimento, fu mirabile per coraggio ed energia: nei momenti più difficili seppe infondere ai propri dipendenti, con l'esempio e con la parola, la sua volontà di avanzare ad ogni costo. Riordinò e spinse innanzi reparti che, per essere rimasti privi di ufficiali, avevano perduto la loro coesione, esponendosi ripetutamente al fuoco violentissimo nemico. Riuscì in tal modo a portare il suo reggimento alla conquista d'importanti posizioni. – Carso-Selo, 19-22 agosto 1917.

CRISTANI Giuseppe, da Verona, tenente complemento fanteria, gruppo aeroplani, squadriglia. — Osservatore d'aeroplano, calmo, ardito ed intelligente, sempre pronto a ogni più arrischiata impresa, eseguiva numerose ricognizioni ed azioni offensive sul nemico. Nonostante le avverse condizioni atmosferiche, con l'apparecchio molte volte colpito dal tiro avversario, insisteva con mirabile calma nell'adempimento del proprio dovere, assolvendo sempre lodevolmente le missioni affidategli. – Cielo dell'Alto e del Medio Isonzo, dicembre 1916-giugno 1917.

CROCCHI Gualtiero, da Campagnatico (Grosseto), capitano reggimento bersaglieri. — Rimasto ferito gravemente il comandante di battaglione, assumeva il comando delle truppe, e sventolando una bandiera tricolore, con la parola e con l'esempio incitava i dipendenti all'assalto di una forte posizione nemica. Slanciatosi avanti, per primo, sotto il violento fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici, cadeva colpito a morte. – Monte Vodice, 23 maggio 1917.

CRUDELE Vittorio, da Viterbo (Roma), caporale reggimento fanteria, n. 3839 matricola. — Graduato energico e coraggioso, coll'esempio e colla parola incorava gli uomini della sua squadra che, prima e compatta, si precipitava all'assalto della trincea avversaria. – Carso (quota 378), 19-23 agosto 1917.

CUCCI Bartolo, da Geraci Siculo (Palermo), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 31711 matricola. — Operando con un reparto non suo, suscitava l'ammirazione di superiori e inferiori, poichè, fra i primi, correva sulla posizione nemica che valorosamente superava; veniva gravemente ferito, ma non cessava dal dimostrare grande forza d'animo, incoraggiando esemplarmente i compagni. – Selo (Carso), 19 agosto 1917.

CUCINELLA Giovanni, soldato compagnia mitragliatrici Fiat, n. 38462 matricola. — Comandato a mantenere il collegamento fra i componenti del suo reparto, restava, impavido, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, e, benchè leggermente ferito, si ritirava solo dopo aver adempiuto al suo compito; bell'esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Monte Santo, 28 maggio 1917.

CUCINOTTA Giovanni, da Messina (frazione Bordonaro), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 42649 matricola. — Sprezzante del pericolo, con calma e coraggio, durante intenso bombardamento, si recava più volte a riattivare le linee telefoniche, finchè cadde colpito a morte. – Gonfo a N.E. di Croce di Musile, 11 dicembre 1917.

CULOTTA Umberto, da Palermo, sottotenente reggimento fanteria. — Guidava con impeto ed entusiasmo il suo reparto all'assalto di una forte posizione nemica. Impavido, sotto il violento fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici, incitava e incorava i

soldati a combattere, finchè cadeva valorosamente sulla trincea conquistata. – Monfalcone, 23 maggio 1917.

DALESSANDRIS Lelio, da Patrica (Roma), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Sebbene avesse assunto il comando della compagnia all'inizio dell'avanzata, con slancio ed energia non comuni, sotto intenso fuoco d'artiglieria, condusse il reparto alla conquista di una forte posizione, difendendola tenacemente dai furiosi contrattacchi nemici. – Lucatic, 24-25 maggio 1917.

D'ALESSANDRO Giuseppe da Gambatesa (Campobasso), soldato compagnia mitragliatrici 907 Fiat, n. 17548 matricola. — Ottimo soldato per disciplina e spirito di sacrificio, compì sempre e con entusiasmo atti di valore. Dopo la conquista di un trinceramento nemico, caduti i propri compagni, non si perdette di coraggio, e, manovrando da solo la mitragliatrice, con micidiale fuoco tenne magnificamente testa a forti nuclei nemici che si sforzavano d'irrompere nella linea. – Carso, 11 ottobre 1916.

DAL MASO Pietro, da Tezze (Vicenza), capitano complemento reggimento fanteria. — Sotto violento fuoco di artiglieria, esempio mirabile di virtù militare, portava con slancio insuperabile la sua compagnia all'assalto, e quantunque per due volte ferito, rimaneva sempre in primissima linea. Dopo l'assalto, rimasto con pochi gloriosi superstiti, sotto fuoco micidiale di mitragliatrici, li riordinava e li portava superbamente al contrattacco. Faceva numerosi prigionieri e toglieva al nemico due mitragliatrici. – Monte Asolone (quota 1520), 14-15-16 gennaio 1918.

DAMBRA Francesco, da Barletta (Bari), tenente complemento reggimento bersaglieri. — Rimasto comandante dei superstiti del proprio battaglione, in posizione avanzata, e fatto segno ad intenso fuoco di artiglieria ed a violente raffiche di mitragliatrici, si slanciava all'attacco di una forte trincea nemica, conquistandola e sorpassandola. Ripetutamente e violentemente contrattaccato dall'avversario, non cedeva un palmo di terreno, infliggendogli gravi perdite. – Monte Vodice, 23-30 maggio 1917.

DAMELLI Daniele, da Milano, soldato gruppo aeroplani, squadriglia, n. 14468 matricola. — Mitragliere d'aeroplano, durante un bombardamento, accortosi che il pilota era stato colpito ad una spalla, con raro sangue freddo e sprezzo del pericolo, si arrampicava sulla fusoliera per tamponargli alla meglio la ferita e metterlo in grado di assolvere il mandato ricevuto. – Cielo dell'Hermada, 4 settembre 1917.

DAPPOLITO Antonio, da Francaglia Fontana (Lecce), soldato compagnia mitragliatrici, n. 27427 matricola. — Porta treppiedi ad una sezione mitragliatrici, visto cadere il port'arma, si slancia avanti per raggiungere la sezione tiro, non abbandona il treppiedi, ma, caricatosi anche l'arma, prosegue, giunge fra i primi al reticolato nemico, mette l'arma in postazione ed apre il fuoco, incurante del pericolo, del tiro delle mitragliatrici avversarie e delle numerose bombe a mano che gli scoppiano attorno. – Monte Santo, 19 agosto 1917.

D'ARLE Federico, da Napoli, capitano reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, nonostante un furioso fuoco di sbarramento che decimava le sue truppe, riusciva a trascinarle, piene di fede e decise come un sol uomo, all'attacco di una forte posizione nemica dando magnifico esempio di valore. – Santa Caterina, 14 maggio 1917.

D'AVELLA Luigi, da Corato (Bari), tenente reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, raggiunte arditamente le posizioni nemiche, le manteneva saldamente, nonostante un violento bombardamento ed un poderoso contrattacco sferrato dall'avversario, finchè rimaneva ferito. – Sober, 10-11 ottobre 1916.

DAZZANI Egisto, da Castel San Pietro nell'Emilia (Bologna), soldato reggimento alpini, n. 7008 matricola. — Manteneva con grande audacia il collegamento coi reparti vicini, riforniva di munizioni l'unica mitragliatrice rimasta in servizio, attraversando

una zona battuta dal fuoco, e si slanciava poi, al grido di « Savoia, » primo fra i primi, colla baionetta alle reni del nemico in fuga. Esempio di arditezza a tutti i compagni. – Monte Solarolo (Treviso), 25 novembre 1917.

DE ANGELIS Adolfo, da Cottanello (Perugia), soldato reparto assalto, n. 25992 matricola. — Volontariamente, nonostante il grave pericolo cui si esponeva, con molte insistenze ottenne di recarsi fuori delle nostre linee, in zona battuta dal nemico anche con bombe a mano, per ricuperare una nostra mitragliatrice, riuscendo nell'intento. – Monte Fontana secca, 22 novembre 1917.

DE ANGELIS Antonio, da Pescorocchiano (frazione Leofreni) (Aquila), sergente maggiore battaglione assalto, divisione, n. 1849C matricola. — Primo del suo plotone ad arrivare in trincea nemica assalita in terreno completamente scoperto, sotto un fuoco intenso di mitragliatrici, riusciva coi suoi uomini, bravamente guidati, a catturare numerosi prigionieri e a mantenere la posizione fortemente contrastata, e, con lancio di bombe a mano, toglieva al nemico due mitragliatrici, portandole poi a spalle, per ben due volte, nelle nostre posizioni di partenza, attraverso terreno battuto dall'artiglieria nemica. – Monte Fior, 18 novembre 1917.

DE BEI Carlo, da Chioggia (Venezia), soldato reggimento fanteria, n. 14229 matricola. — Portando il segnale di collegamento con l'artiglieria, si lanciava primo all'assalto e primo raggiungeva la trincea nemica. Sotto violento fuoco d'artiglieria e fatto segno a fucilate, con calma ammirevole ed esemplare, piantava detto segnale; investito di fianco da un nucleo nemico, e cadutigli attorno i compagni, restava fermo al suo posto, difendendosi a colpi di fucile e di bombe, senza cedere un palmo del terreno conquistato. – Monte Asolone - quota 1520, 14 gennaio 1918.

DEBOLINI Oberdan, da Passignano (Perugia), sottotenente reggimento fanteria. — Guidava arditamente il suo reparto alla conquista delle posizioni nemiche, rimanendo ferito; mirabile esempio ai dipendenti di calma e di sprezzo del pericolo. – Sober, 10 ottobre 1916.

DE CILLIA Antonio, da Tolmezzo (Udine), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di prima ondata, si spingeva con mirabile ardimento e sprezzo del pericolo fin sotto una trincea avversaria. Colpito da una pallottola, continuava ad incitare i soldati alla lotta, spirando poco dopo. – Vucognacco, 23 maggio 1917.

DE FLAMMINEIS Umberto, da Roma, tenente reggimento fanteria. — Quale comandante di una sezione pistola, sotto intensissimo fuoco d'artiglieria e di mitragliatrici, si spingeva arditamente, coi suoi uomini, all'attacco di una mitragliatrice avversaria, catturandola con tutti i serventi. Il giorno appresso, con i superstiti della sezione, animando colla parola e coll'esempio tutti i dipendenti e destando in tutti entusiasmo, percorreva un terreno fortemente battuto dall'artiglieria avversaria, e raggiungeva con poderoso slancio le case di Selo. Era a tutti esempio di coraggio, calma ed entusiasmo. – Carso-Selo, 19-21 agosto 1917.

DE GENNARO Alessandro, da Casacalenda (Campobasso), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, costante esempio di ardimento ai suoi soldati, penetrava, primo, in una trincea avversaria fortemente difesa, riuscendo con breve e cruento assalto ad occuparla, catturando prigionieri ed impadronendosi di una mitragliatrice. – Monte Vodice, 18 maggio 1917.

DEL BENE Giulio, da Chiarano (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 17957 matricola. — Di vedetta, sotto un violento fuoco di artiglieria, rimaneva, impavido, al suo posto. Ferito gravemente in più parti del corpo e con una gamba quasi asportata, incitava i compagni a compiere il proprio dovere. Trasportato al posto di medicazione, con stoica fermezza sopportava le cure apprestategli, pronunziando parole inspirate ad alto sentimento di amor patrio e di soddisfazione pel dovere compiuto. – Sober, 16 maggio 1917.

DEL CARRO Stefano, da Urgnano (Bergamo), soldato reggimento granatieri, n. 47581 *bis* matricola. — Comandato quale capo pattuglia, essendo stato ferito il capo squadra con altri due granatieri, di sorpresa piombava nelle linee avversarie, fulminava con bombe a mano gli austriaci che gli contestavano l'entrata, e ritornava nelle nostre trincee con una mitragliatrice « Schwarzlose ». – Capo Sile, 16 gennaio 1918.

DE LEONARDIS Attilio, da Reggio Calabria, capitano carabinieri reali comando divisione. — Sotto violento fuoco d'artiglieria, guidava ripetutamente sulla linea di combattimento riparti rimasti senza ufficiali. – Monfalcone, 26-29 maggio 1917.

DELLA BELLA Carlo, da Olgiate Olona (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 3165 matricola. — Si lanciava arditamente alla conquista delle trincee nemiche sgominandone i difensori con efficace getto di bombe. Ferito e munitodi biglietto d'entrata all'ospedale, se ne tornava in linea, prendendo parte ai successivi combattimenti. – Quota 378 (Dosso Faiti), 19 21 agosto 1917.

DEL LUPO Giulio, da Torino, sottotenente reggimento fanteria. — Funzionando da aiutante maggiore in 2°, fu costantemente di efficace aiuto al comandante di battaglione. Ferito, nonostante gl'incitamenti del suo superiore, ricusava di andare al posto di medicazione, ed assunto il comando dei reparti rimasti senza ufficiali, li guidava arditamente al contrattacco. – Carso, 25-26 maggio 1917.

DELOGU Gavino, da Ittiri (Sassari), soldato reggimentò fanteria, n. 27659 matricola. — Si slanciava, primo, all'assalto di una trincea nemica, trascinando i compagni ed incitandoli con le parole e con l'esempio a resistere. Benchè ferito, non abbandonava la lotta. – Flondar, 25 maggio 1917.

DE MARCHI Francesco, da Arsiè (Belluno), sergente reggimento alpini, n. 21086 matricola. — Dopo aver trafitto con la baionetta ben 4 soldati nemici, cadeva ferito sulla posizione riconquistata; medicato, chiedeva di tornare al fuoco con i propri soldati. – Monte del Taz (Treviso), 25 novembre 1917.

DEMARIA cav. Attilio, da Torino, tenente colonnello reggimento fanteria. — Comandante di battaglione destinato al fiancheggiamento di una colonna di attacco, esercitava con calma e serenità non comune il suo comando, sotto l'imperversare del fuoco nemico. Ferito gravemente ad un braccio, pronunziava alte parole d'incoraggiamento, mostrandosi fiero di essere stato colpito in mezzo ai suoi valorosi soldati. – Santa Caterina, 14 maggio 1917.

DE MATTEIS Giuseppe, da Chieti, capitano compagnia mitragliatrici S. Etienne. — Essendo caduto il comandante il battaglione, al quale era temporaneamente assegnato, ne assumeva il comando, conducendolo, con perizia, slancio e sprezzo della vita, più volte all'assalto di appostamenti nemici. – Carso (Quota 126), 19 agosto 1917.

DE MEDIO Quintilio, da Francavilla al Mare (Chieti), sottotenente genio gruppo aeroplani, squadriglia. — Ardito ed ottimo pilota, eseguiva numerosi e difficili bombardamenti su lontani obbiettivi militari del nemico. Il primo agosto 1916, mentre si dirigeva sul silurificio di Fiume, costretto dopo due ore ad atterrare sul campo, chiedeva ed otteneva di ripartire in volo per compiere la missione affidatagli, e, benchè fosse rimasto inutilizzato uno dei motori, ritornava nel nostro territorio. Il giorno 9 dello stesso mese, attaccato da un velivolo nemico da caccia, con abile manovra permetteva al mitragliere di investirlo con precise raffiche di fuoco, costringendolo a discendere precipitosamente. – Cielo del Trentino e del Carso, 15 maggio 1916-28 agosto 1917.

DE MEO Nicola, da Trinitapoli (Foggia), soldato battaglione assalto, divisione. — Entrato fra i primi in una trincea nemica conquistata, e dopo aver brillantemente cooperato a mantenerla, nonostante l'accanita resistenza dell'avversario, da solo, si portava a catturare con lancio di bombe a mano una mitragliatrice appostata in posizione retrostante, facendone prigionieri i difensori. – Monte Fior, 18 novembre 1917.

DE MURO Vittorio, da Seurgus (Cagliari), capitano gruppo aeroplani, squadriglia. — Pilota d'aeroplano, con sereno coraggio ed alto sentimento del dovere, eseguiva, di giorno e di notte, numerose azioni di bombardamento, raggiungendo sempre gli obbiettivi assegnati, nonostante gli attacchi dei velivoli nemici da caccia e l'intenso fuoco delle batterie antiaeree. – Cielo del Trentino e del Carso, 1° agosto 1916-28 agosto 1917.

DE RISO Renato, da Catanzaro, capitano cavalleria raggruppamento squadriglie bombardamento, squadriglia aeroplani. — Pilota e comandante di squadriglia, mirabile esempio di prodezza al suo reparto, che condusse sempre con sagacia e con generoso slancio, più volte, fra l'infuriare del tiro nemico, noncurante del pericolo, discese a bassa quota sul campo di battaglia per mitragliare e disperdere le colonne nemiche accorrenti a rincalzo. – Cielo dell'Istria e del Carso, 9 agosto 1916-4 settembre 1917.

DE SIMONE Massimiliano, da Vico Equense (Napoli), tenente reggimento artiglieria campagna. — Comandante di sezione, in due giornate di fuoco dava esempio di calma e coraggio non comune. Sotto violentissimo bombardamento nemico, traeva in salvo dai blindamenti crollati ed invasi di gas i suoi pezzi, ritornando poi ripetutamente sulla posizione ancora battuta, per assicurarsi che tutti gli uomini e materiali fossero al sicuro. – Serbatoio basso (Misurina), 23 novembre 1917.

DE VECCHI cav. Giuseppe, da Favara (Girgenti), maggiore reggimento alpini. — Pieno di entusiasmo e di fede, si slanciava con le prime ondate all'attacco di una forte e ben difesa posizione nemica. Ferito ad un braccio ed al viso, ed impossibilitato a muoversi, incitava i suoi soldati ad avanzare, dando bell'esempio di valore e di tenacia. – Passo dell'Agnella, 10 giugno 1917.

DE VERA D'ARAGONA Guido, da Napoli, capitano reggimento alpini. — Comandante di compagnia, sotto violento fuoco di artiglieria nemica, percorreva le proprie linee, rincorando i propri uomini e provvedendo agli immediati lavori di rafforzamento delle trincee sconvolte e distrutte dal fuoco avversario, esempio di coraggiosa fermezza. Ferito da scheggia di granata alla testa, riavutosi dal primo stordimento, rimaneva al proprio posto, esempio di alto sentimento del dovere ai propri dipendenti. – Costone Monfenera, 25 novembre 1917.

DE VIZZI Giuseppe, da Isso (Bergamo), tenente complemento bersaglieri raggruppamento squadriglie bombardamento, squadriglia. — Ottimo osservatore d'aeroplano, eseguì difficili ricognizioni e bombardamenti, disimpegnando sempre i compiti affidatigli con abilità e ardimento, nonostante che il suo apparecchio fosse stato più volte attaccato da velivoli nemici da caccia e colpito da proiettili e da scheggie. – Cielo del Trentino e del Carso, 16 maggio 1916-1° settembre 1917.

DIANA Giulio, da Bologna, capitano reggimento fanteria. — Ricevuto l'ordine di avanzare, alla testa del suo battaglione, si slanciava all'attacco di una posizione nemica, incitando i soldati con la parola e con l'esempio. Rimasto gravemente ferito al collo, cedeva il comando solo quando gli venivano meno le forze; costante esempio di valore e di alto sentimento del dovere. – Santa Caterina, 16 maggio 1917.

DI BENEDETTO Michele, da Monteleone di Puglia (Avellino), caporale maggiore compagnia mitragliatrici Fiat, reggimento fanteria. — Benchè ferito, rimaneva, sereno, al suo posto. Colpito una seconda volta, si allontanava solo dopo aver consegnata l'arma al comandante della sezione. – Monte Vodice, 17 maggio 1917.

DI BRIGIDA Lucio, da San Salvatore Telesino (Benevento), soldato reggimento bersaglieri, n. 12257 matricola. — Durante un combattimento, in qualità di porta munizioni volontario, assolveva con ammirevole contegno il suo compito. Sotto violente raffiche di mitragliatrici avversarie, tentava trasportare indietro il corpo di un aiutante di battaglia gravemente ferito. Nel compimento di tale pietoso atto, rimaneva ucciso; ammirevole esempio di abnegazione e di coraggio. – Piave vecchio, 19 dicembre 1917.

DI DONATO Arminio, da Pontelandolfo (Benevento), sottotenente milizia territoriale commissione militare di linea. — avendo un sommergibile nemico affondato un piroscafo, sereno di fronte al pericolo, dava prova di coraggio, di energia e di spirito di sacrificio, concorrendo efficacemente al salvataggio dei superstiti. – Capo Spartel, 8 giugno 1917.

DI FRANCO Gennaro, da Maddaloni (Caserta), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Guidava animosamente la prima ondata di attacco alla conquista di una posizione fortemente battuta dal fuoco nemico. Più tardi, sotto un furioso bombardamento, con la parola e con l'esempio incitava i dipendenti a resistere finchè, colpito in pieno, cadeva gloriosamente sul campo. – Panovizza, 16 maggio 1917.

DI GIACOMO Francesco, da Trivigno (Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 5492 matricola. — Offertosi volontariamente, concorreva efficacemente alla cattura di una mitragliatrice nemica appostata in caverna e di una sessantina di prigionieri, rimanendo mortalmente ferito. – Monte Cucco, 16 maggio 1917.

DIGIUNI Primo, da Vescovato (Cremona), sergente compagnia mitragliatrici, reggimento fanteria, n. 18441 matricola. — Sprezzante del pericolo, si slanciava contro unappostamento di mitragliatrici, impadronendosi di un'arma, e provocando lo scompiglio nella linea nemica, facilitava ai compagni accorsi d'impossessarsi di un'intera sezione mitragliatrici dell'avversario. – Flondar, 26 maggio 1917.

DI LAURO Vincenzo, da Trani (Bari), caporale reggimento fanteria, n. 608 matricola. — Comandante di squadra, sotto violento fuoco, guidò i suoi uomini all'attacco di una trincea nemica, dando bell esempio di valore e di calma, finchè cadde colpito a morte mentre incitava i dipendenti a compiere il loro dovere. – Santa Caterina, 14 maggio 1917.

DI MARCO Giulio, da Uggiano la Chiesa (Lecce), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 16732 matricola. — Slanciatosi tra i primi all'assalto di una posizione nemica, ebbe grave ferita alla gamba destra, che dovette essere amputata al posto di medicazione. Durante l'operazione, esclmava : « per la Patria, darei anche la vita ». – Carso, 25 maggio 1917.

DI PAOLA Alfonso, da Sciacca (Girgenti), capitano compagnia mitragliatrici. — Comandante della compagnia mitragliatrici, attese personalmente e sotto vivo fuoco nemico alle postazioni più pericolose e difficili. Dimostrò in ogni contingenza grande coraggio ed assoluto sprezzo della vita, così da infondere negli altri forza e ardire. In un momento decisivo, piazzò egli stesso una delle sue armi contro altra nemica che infilava nettamente l'argine, riuscendo ad impedire sbandamenti ed a tener salda la posizione. – Ansa di Zenson, 12-14 novembre 1917.

DOMENICONI Vincenzo, da Roncofreddo (Forlì), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 29220 matricola. — Facendo parte di nuclei arditi in azione aggressiva, compiva prodigi di valore, aprendo varchi nelle difese accessorie nemiche, catturando vedette, bloccando gallerie, aggredendo e catturando nemici che opponevano viva resistenza. – Cima Tre Pezzi, 22 dicembre 1917.

DONATI Renato, da Forlì, sergente squadriglia aeroplani, n. 31718 matricola. — Pilota d'aeroplano da caccia, con grande coraggio e coscienza del suo mandato, compiva numerosi voli, dimostrando sempre alto sentimento del dovere. Con sereno sprezzo del pericolo e con audacia attaccava gruppi di velivoli nemici, obbligandoli a ritirarsi. Scortando apparecchi da ricognizione, tra il fuoco di numerose batterie, e durante voli di crociera, sosteneva brillantemente parecchi combattimenti. – Cielo del Basso e del Medio Isonzo, 15 luglio-27 settembre 1917.

D'ORAZIO Antonio, da Ripa Teatina (Chieti), sergente reggimento fanteria, n. 17287 matricola. — Comandato altrove, nel giorno dell'azione della sua compagnia,

ottenevа dietro sua domanda d'essere sostituito, ed alla testa del suo plotone, sprezzante del pericolo, sosteneva più volte combattimenti a corpo a corpo coll'avversario, facendo numerosi prigionieri e pigliando 3 mitragliatrici. Catturava, con pochi uomini, dopo breve lotta con bombe a mano, un cannone da montagna avversario, nelle vicinanze di Selo. – Selo (Carso), 19 agosto 1917.

DOTTA cav. Pietro, da Gottasecca (Cuneo), tenente colonnello reggimento fanteria. — Sempre alla testa del suo battaglione, arditamente e con sapiente coordinazione di sforzi lanciato all'assalto, infondeva nelle truppe, col suo contegno di prode condottiero, coraggio ed eroico valore, incitandole alla salda conquista ed alla tenace difesa d'importanti posizioni nemiche. – Monfalcone-Fonti del Timavo e S. Giovanni di Duino, 28-31 maggio 1917.

DUCCI Enrico, da Parigi (Francia), soldato battaglione squadriglie aviatori, squadriglia, n. 3775 matricola. — Mitragliere d'aeroplano, compiva numerosi, importanti e lontani bombardamenti, usando con calma ed efficacia la propria arma, in mezzo all'imperversare del fuoco antiaereo. Disceso a bassa quota sulle posizioni avversarie, nonostante le forti vibrazioni ed i sobbalzi provocati dall'elica infranta dal fuoco nemico, rimaneva coraggiosamente nella torretta, scaricando tutte le munizioni. – Cielo del Carso, 15 agosto 1916-19 agosto 1917.

DUCHINI Cristoforo, da Deruta (Perugia), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Alla testa del proprio reparto, muoveva all'assalto di un trinceramento nemico, incitando gli altri con la voce e con l'esempio, e provvedendo, sotto un intenso bombardamento, alla sistemazione difensiva della linea conquistata. – Carso, 24-25 maggio 1917.

DURANTI Francesco, da Torre Pallavicini (Bergamo), sottotenente complemento reggimento alpini. — Inviato col plotone all'attacco di nuclei nemici sistemati a difesa nelle case con mitragliatrici, si slanciava per primo e per più volte all'assalto con mirabile esempio di ardire, facendo colla lotta corpo a corpo, numerose vittime e prigionieri. Concorreva poscia ai successivi attacchi alla baionetta colla propria compagnia. – Longarone, 9 novembre 1917.

ELEOPRA Igino, da Carrè (frazione Chiuppano) (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 47938 matricola. — Portaferiti, rientrando dall'aver accompagnato un ferito, s'imbatteva in pattuglia nemica. Raccolto un fucile abbandonato, impugnava da solo combattimento, uccidendo quattro uomini e facendo prigioniero il quinto. – Monte Badenecche, 4 dicembre 1917.

ERBICELLI Serafino, soldato reggimento fanteria, n. 27233 matricola. — Durante tutta l'azione fu di sprone ai compagni. Radunati alcuni dispersi e sbandati, li riordinava incoraggiandoli, e li riconduceva sulla linea di fuoco, mantenendovisi coraggiosamente per parecchie ore, sebbene gravemente ferito. – Selo (Carso), 19 agosto 1917.

ERRICO Vito, da Lecce, carabiniere legione carabinieri reali Milano, addetto comando reggimento fanteria, n. 35288-5 matricola. — Addetto al comando di un battaglione, adempiva al suo servizio con sereno ed ammirevole coraggio. Avendogli una scheggia di granata spezzato un braccio, si recava, da solo, al posto di medicazione, ed ivi giunto, con patriottiche parole incoraggiava gli altri feriti. – Val Cava, 14 maggio 1917.

ESCHINI Luigi, da Rosignano Marittimo (Pisa), tenente reggimento alpini. — Comandante di compagnia, con indomito, giovanile coraggio, guidava i suoi soldati alla conquista di un importante trinceramento nemico, trascinandoli poi, con successivi impetuosi attacchi, contro altre ben munite posizioni. Sempre instancabile nel prodigare tutto sè stesso, fecondo esempio di ardimento e di virtù militare, mentre riordinava il suo reparto per prepararlo a nuovi cimenti, cadeva eroicamente sul campo. – Campigoletti, 10 giugno 1917.

EVATT Humphrey, da Galashiels (Inghilterra), tenente raggruppamento artiglieria assedio obici inglesi 230. — Ufficiale intelligente e tenacemente operoso, con calma imperturbabile dirigeva l'azione del pezzo al quale era addetto, ottenendo dal dipendente personale funzionamento perfetto, anche durante violento tiro nemico. – Hudi Log, Oppacchiasella, 27 agosto 1917.

FACCHINETTI Primo, da Calcio (Bergamo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 392 matricola. — Ferito gravissimamente da pallottola che ebbe a trapassargli il polmone, non voleva abbandonare il proprio posto, finchè cadde esausto sul terreno, dando così ai propri dipendenti fulgido esempio di forza d'animo e d'alto spirito militare. – Carso-Castagnevizza, 20 agosto 1917.

FACCI Agostino, da Farra di Soligo (frazione Col San Martino) (Treviso), soldato reggimento alpini, n. 778 matricola. — Osservatore a Monte Salarol, prese parte spontaneamente ad un contrattacco alla baionetta per scacciare il nemico da posizioni che aveva occupate, non volendo profittare, in un momento critico, del permesso che aveva di ritirarsi su posizione retrostante. Esempio di calma, coraggio, abnegazione. – Monte Salarol, 25 novembre 1917.

FAGLIA cav. Umberto, da Sorrento (Napoli), maggiore reggimento alpini. — Sotto un violento tiro d'interdizione, con perizia e valore ammirevoli, conduceva le sue truppe in rincalzo di un altro battaglione su di una difficile posizione appena conquistata, rafforzandovisi saldamente, nonostante il persistente e vivo fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici nemiche, bell'esempio di calma, di coraggio e di abnegazione. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

FAGNILLI Giuseppe, da Pizzoferrato (Chieti), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1109 matricola. — Gravemente ferito, esortava i commilitoni alla resistenza, incoraggiandoli con parole ardenti di amor patrio ed auspicando per le nostre armi. – Flondar, quota 110, 23 agosto 1917.

FALLI Cesare, da Dicomano (Firenze), sergente reggimento fanteria, n. 21943 matricola. — Si slanciava per primo all'assalto dei trinceramenti nemici e, benchè ferito, restava sul posto, incitando i propri dipendenti a proseguire nell'attacco. Fu di nobile esempio per il suo ardimento e coraggio, finchè venne trasportato al posto di medicazione. – Selo (Carso), 19 agosto 1917.

FANATI Cassiano, da Ravenna, aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Primo dei suoi bersaglieri, si slanciava all'attacco di trincea nemica, e nonostante l'intenso bombardamento, l'apprestava a difesa e vi si stabiliva saldamente. – Monte Piano, 23 ottobre 1917.

FANINI Oreste, da San Martino Buonalbergo (Verona), sergente compagnia mitragliatrici n. 13533 matricola. — Ferito una prima volta, continuava a dirigere il fuoco, finchè, colpito da una pallottola di fucile alla testa, cadeva accanto alla sua arma. – Monte Vodice, 20 maggio 1917.

FANTONI Alfredo, da Vigarano Mainarda (Ferrara), soldato raggruppamento squadriglie bombardamento, gruppo aeroplani, squadriglia, n. 935 matricola. — Mitragliere d'aeroplano, la notte sul 9 agosto 1917, essendosi arrestato, durante il volo, il funzionamento di un motore, con audace e brillante manovra, resa ancora più difficile dall'oscurità, si portava sull'ala, rimettendo in azione il motore. Il 23 agosto, ripeteva l'ardita manovra, permettendo al pilota di raggiungere l'obbiettivo assegnato. – Cielo di Pola e di Grahovo, 9 e 23 agosto 1917.

FASOLI Aldo, da Verona, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Alla testa di due plotoni, con magnifico impeto si slanciava all'assalto di una trincea nemica. Benchè contuso dallo scoppio di una granata, sotto un intenso fuoco di mi-

tragliatrici, entrava, primo, nella trincea, mantenendovisi tenacemente. – Flondar, 5 giugno 1917.

FAVARO cav. Firmino, da Piverone (Torino), maggiore reggimento alpini. — Con sprezzo del pericolo, bell'esempio di ogni virtù militare, seppe mantenere saldamente una posizione violentemente contrastata dall'avversario. Alla testa del suo battaglione con ammirevole coraggio, trascinò le sue truppe alla conquista di una forte posizione nemica, cadendo gravemente ferito. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

FECI Corso, da Pellegrino Parmense (Parma), soldato reggimento fanteria, n. 230 matricola. — Individuata una mitragliatrice nemica, che seminava la strage fra i nostri, arditamente si portava sotto di essa, uccidendone con bombe a mano i serventi e riducendola al silenzio. – Carso, (quota 378), 19 agosto 1917.

FEDELE Francesco, da Castelfiorentino (Firenze), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, raggiungeva fra i primi le posizioni nemiche, sloggiandone i difensori con efficaci raffiche di fuoco. Nell'esplicare attivamente e con esemplare coraggio il suo compito, cadeva sul campo. – Sober, 10 ottobre 1916.

FENOALTEA cav. Augusto, da Roma, maggiore reggimento artiglieria campagna. — Comandante di gruppo, rimaneva intrepido per più giorni ad un osservatorio intensamente battuto, ma dal quale meglio esplicava il suo compito, dando con ammirabile serenità esempio di grande ardimento e di sprezzo del pericolo. Terminata l'azione, si recava in mezzo alle batterie, sottoposte a forte tiro di controbatteria avversaria, per portare la sua parola di caldo elogio agli artiglieri che si erano mirabilmente comportati durante la giornata. – Col di Lana, 17-18 aprile 1916.

FENOGLIETTO cav. Federigo, da Firenze, maggiore battaglione alpini. — Comandante di battaglione, ricevuto l'ordine di assecondare l'attacco di altra unità spingeva le sue truppe, con mirabile ardimento e valore, assolvendo pienamente il suo compito e concorrendo validamente alla cattura di numerosi prigionieri e di copioso materiale da guerra. – Meletta Davanti, 17 novembre 1917.

FERRANDO Giuseppe, da Calizzano (Genova), soldato compagnia mitragliatrici Fiat, n. 24834 matricola. — Quale servente dell'arma, si adoperava con fermezza e coraggio per il miglior impiego della sua mitragliatrice; ferito, dopo insignificante assenza, tornava al suo posto di combattimento, dando esempio di elevato sentimento del dovere e di spirito aggressivo ai propri compagni. – Carso-Castagnevizza, 22 agosto 1917.

FERRANTI Umberto, da Rebbio (Como), soldato ciclista reggimento fanteria, n. 210 matricola. — Dal 19 al 30 agosto, continuamente, fu portatore di ordini, instancabile, sprezzante del pericolo. Mandato in ricognizione all'osteria di Kal, mentre più violento e più intenso era il fuoco nemico, tornò portando utili informazioni al comando sul collegamento coi reparti laterali, per quanto fosse stato in procinto di cadere nelle mani di una grossa pattuglia nemica. Sempre calmo, offriva l'opera sua per andare ancora a riconoscere le posizioni nemiche, per portare ordini, per quanto sotto tiro violento ed intenso del nemico, destando in tutti ammirazione pel suo eroico contegno. – Monte Santo e Conca di Gargaro, 19-30 agosto 1917.

FERRARI Bruno, da Langhirano (Parma), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Quantunque febbricitante, si rifiutava ostinatamente di andare all'ospedale, nella speranza di poter prendere parte ad un'azione imminente. Colpito da una granata durante un violento bombardamento, lasciava la vita al suo posto d'onore, rammaricandosi che il suo desiderio restasse insoddisfatto. – Boscomalo, 14 maggio 1917.

FERRARIS Andrea, da Desana (Novara), tenente fanteria gruppo aeroplani squadriglia. — Ottimo osservatore d'aeroplano, durante una ricognizione, attaccato da un velivolo nemico, con precise raffiche di mitragliatrici, l'obbligava ad abbandonare la lotta, continuando ad assolvere il suo compito. Due giorni dopo, visto l'apparecchio di scorta alle prese con tre nemici, si slanciava coraggiosamente in aiuto del compagno, concorrendo ad abbattere uno degli assalitori. – Cielo di Nospal, 28-30 ottobre 1917.

FERRETTA Luigi, da Tocco Gaudio (Benevento), soldato reggimento fanteria, n. 20749 matricola. — Avendo esaurite le munizioni, raccoglieva le bombe dei caduti, e dopo averle distribuite ai compagni, agevolava il movimento del reparto d'assalto. Di sua iniziativa si portava sotto una mitragliatrice nemica, riuscendo, dopo intensa lotta, a metterla fuori combattimento. – Pod Koriti, 23 maggio 1917.

FERRO cav. Giovanni, da Borgosesia (Novara), maggiore 21 reggimento bersaglieri. — Benchè ferito due volte, rimaneva al suo posto di comando, e, col suo elevato contegno, manteneva saldamente le truppe sulla posizione conquistata. – Monte Vodice, 23-25 maggio 1917.

FERRUZZA Enrico, da Petralia Soprana (Palermo), tenente reggimento artiglieria campagna. — Comandante di sezione, sotto il violento fuoco nemico, rimasto gravemente ferito, non volle essere allontanato dal suo posto fino all'arrivo di un altro ufficiale incaricato di sostituirlo, incoraggiando i superstiti ed incitandoli a continuare il tiro. – Monte Sabotino, 14 maggio 1917.

FIASCHI Gino, da Arezzo, sottotenente corpo aeronautico militare. — Osservatore di aeroplano, partecipava al primo audace bombardamento aereo, di notte, senza luna, eseguito attraverso una zona montuosa e difficile e in condizioni atmosferiche sfavorevoli. – Cielo di Levico, 11-12 gennaio 1918.

FILATO Domenico, da Rodez (Francia), capitano reggimento fanteria. — Dava bella prova di ardimento, percorrendo più volte, sotto l'intenso bombardamento nemico, un camminamento di accesso alla prima linea. Giunto il momento di slanciare le truppe all'assalto, ritto sulla trincea, allo scoperto, incitava ed incoraggiava i soldati, additando loro la via della vittoria, finchè cadeva eroicamente sul campo. – Monte San Marco, 23 maggio 1917.

FILIPPI Filippo, da Colle Salvetti (Pisa), capitano reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, di notte, mentre il nemico tentava un contrattacco, guidava in prima linea truppe di rincalzo, incitando i soldati alla più salda resistenza, finchè cadeva sul campo, esempio a tutti di fermezza e di ardire. – Sober, 11 ottobre 1916.

FINOCCHIARO Salvatore, da Piazza Armerina (Caltanissetta), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di plotone, guidava arditamente e brillantemente il suo reparto nell'alterna vicenda della lotta. Durante un contrattacco nemico, valorosamente infranto, mentre dava personale esempio ai suoi dipendenti, lanciando bombe ed incitando con la voce alla resistenza, cadeva sul campo, colpito in pieno da una granata. – Tivoli, 16 maggio 1917.

FIORILLO Raffaele, da Monteleone di Calabria (Catanzaro), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 27554 matricola. — Con coraggio, valore e sangue freddo, si lanciava ripetutamente all'attacco di posizioni nemiche, eccitando i suoi dipendenti, con l'esempio e con la voce, a resistere a violenti contrattacchi nemici. – Quota 378 (Dosso Faiti), 19-22 agosto 1917.

FIORINI Annunziato, da Avezzano (Aquila), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 5791 matricola. — Oltrepassava coraggiosamente una passerella battuta dal fuoco avversario; raggiungeva nuclei di fuggiaschi riuscendo a catturare dei prigionieri; appostava arditamente la mitragliatrice affidatagli dal capo arma rimasto ferito, e mitragliava i nemici in fuga, finchè rimaneva ferito egli stesso al petto. – Capo Sile, 16 gennaio 1918.

FISSANI Remo, da San Sebastiano Curone (Alessandria), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Conduceva con rara energia il suo plotone all'attacco di una ben munita posizione nemica, e, benchè sottoposto a violento fuoco d'artiglieria, assolveva il compito assegnatogli. Ferito alla coscia e al piede, restava al suo posto, dando le disposizioni necessarie per il proseguimento dell'attacco. – Castagnevizza, 5 giugno 1917.

FLUMIANI Alfonso, da San Daniele del Friuli (Udine), sergente reggimento fanteria, n. 1529 matricola. — Facendo parte di nuclei arditi, in azione aggressiva di compagnia, compiva prodigi di valore, aprendo varchi nelle difese accessorie nemiche, catturando vedette, bloccando gallerie, aggredendo e catturando nemici che opponevano viva resistenza. – Cima Tre Pezzi, 22 dicembre 1917.

FONSECA cav. Achille, da Barra (Napoli), colonnello comandante reggimento fanteria. — Con perizia e di piena iniziativa, approfittando delle favorevoli circostanze che gli si presentavano, lanciava le sue truppe all'assalto di una posizione tenacemente difesa per due giorni dall'avversario, conquistandola e mantenendola saldamente, nonostante i contrattacchi sferrati dal nemico. – Monte Hoje, 25 agosto 1917.

FONTANAZZI Domenico, da Monfestino in Serra Mazzoni (Modena), sergente reggimento fanteria (M. M.), n. 25712 matricola. — Con meraviglioso impeto guidò all'assalto il suo plotone, penetrando, primo, nella trincea nemica. Ferito mortalmente, le sue ultime parole furono d'incitamento e d'incoraggiamento ai suoi soldati. – Flondar, 5 giugno 1917.

FORNO Vittorio, da Isola d'Asti (Alessandria), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 48601 matricola. — Durante l'attacco nemico svoltosi a quota 126, la sera del 4, sotto violentissimo fuoco di bombarde nemiche di grosso calibro, manteneva saldo e calmo il proprio plotone. Iniziatosi l'attacco delle fanterie, benchè ferito alla testa, dominava la situazione sulla sua fronte, fulminando il nemico con salve ordinate di plotone, e poscia si recava ad incitare alla resistenza i soldati del plotone contiguo, rimasto senza comandante. Splendido di ardimento durante tutto l'attacco, non si recava al posto di medicazione che dopo ordine del suo capitano, ed anche allora manifestava la volontà di ritornare subito fra i suoi soldati. – Carso-Quota 126 (Vippacco), 4 settembre 1917.

FRANCO cav. Gaetano, da Catanzaro, tenente colonnello reggimento fanteria. — Comandante di reggimento, con attività singolare e previggenza, disponeva tempestivamente per i lavori di rafforzamento delle importanti posizioni affidate ai dipendenti battaglioni e con instancabile cura ne promuoveva l'esecuzione. Nella giornata di aspro combattimento per il possesso di Monte Tomba, seppe, colla chiarezza, energia ed opportunità degli ordini, far riconquistare ai propri battaglioni le posizioni perdute durante il combattimento. – Monte Tomba, 22 novembre 1917.

FRANCOLINI Paride, da Gattatico (frazione Praticello) (Reggio nell'Emilia), caporale reggimento fanteria, n. 24120 matricola. — Comandante di squadra, in vari successivi assalti era sempre tra i primi, cooperando, insieme a pochi altri, alla cattura di un forte presidio nemico che resisteva in una grotta. Ferito, non abbandonava il com-

battimento, e medicatosi alla meglio, riprendeva la lotta; bell'esempio di energia e di coraggio. – San Giovanni di Duino, 23-28 maggio 1917.

FRANZONI Giovanni, da Ossimo (frazione Ossimo Inferiore) (Brescia), sergente reggimento alpini, n. 9764 matricola. — Quale sergente di sanità in linea, accerchiato da pattuglia nemica comandata da ufficiale, con raro sangue freddo uccideva questi, mettendo in fuga la pattuglia, disimpegnandosi brillantemente e portando in salvo i feriti. – Monte Fontana secca (Treviso), 25 novembre 1917.

FRASSY Luigi, da Courmayeur (Torino), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 8936 matricola. — Alla testa della sua squadra, si slanciava coraggiosamente, all'assalto di una trincea nemica, nonostante l'intenso fuoco delle artiglierie. Rimasto sepolto e contuso per lo scoppio di una granata, incitava i suoi dipendenti ad avanzare, ricusando di farsi trasportare al posto di medicazione. – Panovizza, 16 maggio 1917.

FRIGERIO Antonio, da Calolzio (Bergamo), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 1024 matricola. — Comandante una pattuglia di arditi che faceva parte di un gruppo comandato da un ufficiale, con mirabile coraggio, visto ferito l'ufficiale capo gruppo, proseguiva audacemente nell'impresa, riuscendo ad accerchiare i nemici e a strappare loro, personalmente, la mitragliatrice, che immediatamente rivolgeva contro i fuggenti. – Capo Sile, 9 dicembre 1917.

FURLANI Eugenio, da Verona, soldato compagnia mitragliatrici, n. 41505 matricola. — Primo fra i primi nell'adempimento del sacro dovere, dopo essersi difeso strenuamente col proprio fucile, ricevuto l'ordine di ritirarsi sulla posizione retrostante, difendeva palmo a palmo il terreno a colpi di bomba. All'ordine di contrattaccare, si slanciava gridando « Fuori d'Italia », piombava su una mitragliatrice austriaca, ed abbattutone il servente, adoperava l'arma contro il nemico, facendone strage. Ristabilita la linea, usciva volontariamente dalla trincea, e, inseguito il nemico, riportava altri tre prigionieri. Fulgido esempio di coraggio, di valore e di alto sentimento patrio, destò l'ammirazione dei superiori e dei compagni. – Testa di ponte di Capo Sile, 16 gennaio 1918.

FUSCO Giuseppe, da San Giorgio la Molara (Benevento), tenente reggimento fanteria. — Sprezzante del pericolo, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici, si slanciava, primo, all'assalto di forti posizioni nemiche, trascinando i soldati con la parola e con l'esempio, finchè cadeva mortalmente ferito sulla trincea conquistata. – Monfalcone, 23 maggio 1917.

GAGLIARDI Umberto, da Pisa, tenente reggimento fanteria. — Avendo il nemico sferrato un violento attacco durante il cambio delle truppe sulla linea, rianimava energicamente i suoi soldati, e, con magnifico slancio, riconquistava un tratto di trincea, incontrando gloriosa morte. – Carso, 26 maggio 1917.

GALANTINA Silvano, da Romagnano Sesia (Novara), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 2784 matricola. — Con slancio e ardire, affrontava l'avversario che aveva conquistato una nostra posizione; guidando un manipolo di ardimentosi lo inseguiva fino alla trincea di partenza infliggendogli gravi perdite e catturando materiale; indi, ritornava sulla posizione riconquistata. Esempio di magnifico ardimento e di sommo spirito di sacrificio. – Capo Sile, 16 gennaio 1918.

GALLI DE' PARATESI Cesare, da Firenze, tenente reggimento fanteria. — Distintosi per arditezza e sprezzo della vita nella posa di tubi esplosivi sotto i reticolati nemici, dimostrava straordinaria fortezza d'animo e non sminuito entusiasmo per la nostra santa guerra, anche quando, per lo scoppio di una bomba nemica caduta nella sua baracca, subiva la perdita di entrambe le braccia. Già ferito ad una mano in altra occasione. – Polazzo, 15 aprile 1916.

GALLO Nicola, da Torino, soldato reggimento fanteria, n. 41137 matricola. — Facendo parte di un plotone di rincalzo, chiese di essere aggregato, per la durata del combattimento, ad uno dei plotoni già in linea, per potersi cimentare col nemico prima che ciò gli toccasse per turno. Durante il combattimento, salito sulla parte più alta della trincea, sprezzante del pericolo, incitando con grida i compagni, lanciava bombe a mano, destando l'ammirazione di tutti, finchè cadeva gravemente ferito. – Carso-Quota 126, 28 agosto 1917.

GALVAGNI Giuseppe, da Milano, tenente reggimento artiglieria montagna. — Con mirabile calma e sprezzo del pericolo, con un pezzo della 4ª batteria da montagna batteva violentemente ed efficacemente, nonostante fosse esposto ad intenso fuoco nemico, una posizione, riuscendo a preparare un contrattacco che ebbe brillante successo. – Monte Solarolo, 25 novembre 1917.

GARAVOGLIA Edoardo, da Livorno Piemonte (Novara), sergente gruppo aeroplani, 36ª squadriglia, n. 62953 matricola. — Pilota d'aeroplano, sicuro ed ardito, in numerose ricognizioni, eseguite talvolta a bassissima quota, dava prova di perizia e di singolare coraggio. Costretto ad atterrare, con l'apparecchio seriamente colpito, presso le nostre linee, riusciva a mettere in salvo le armi di bordo e gli strumenti di precisione, sotto violento fuoco nemico. Altra volta, volava a meno di 100 metri sul nemico, sfidando la pioggia, il vento ed il fuoco di fucileria, e solo dopo aver assolto il proprio compito, faceva ritorno al campo con l'apparecchio colpito da numerosi proiettili. – Cielo del medio Isonzo-Cielo del Tagliamento, aprile-dicembre 1917.

GARIGLIETTI Domenico, da Corio (Torino), sergente reggimento fanteria, n. 46458 matricola. — Bell'esempio di virtù militare, colpito da una pallottola, continuava a combattere, incitando il proprio plotone nell'attacco di poderose difese nemiche, finchè una seconda e più grave ferita l'obbligava ad abbandonare il combattimento. – Castagnevizza, 26 maggio 1917.

GARNERI Giovenale, da Barolo (Cuneo), capitano reggimento fanteria. — Alla testa della sua compagnia, nonostante le raffiche delle mitragliatrici, raggiungeva la trincea nemica. Gravemente ferito, manteneva il suo posto con ammirevole calma, continuando ad impartire ordini per il rafforzamento della posizione, finchè veniva trasportato, quasi a viva forza, al posto di medicazione; magnifico esempio di valore e di alto sentimento del dovere. – Monte San Marco, 17 maggio 1917.

GAROFALO cav. Giovanni, da Napoli, tenente colonnello reggimento artiglieria campagna. — Comandante di gruppo, sotto l'intenso fuoco nemico, dirigeva con calma il tiro delle sue batterie, sconvolgendo le trincee ed arrestando l'impeto delle fanterie avversarie che muovevano all'attacco. Con serena energia manteneva l'ordine e la disciplina nei reparti dipendenti, non lasciando mai scemare l'intensità del tiro, nonostante le gravi perdite subite. – Villanova di Farra, ottobre-novembre 1915.

GARRONE Luigi, da Valenza (Alessandria), tenente artiglieria raggruppamento squadriglie bombardamento squadriglia aeroplani. — Abile pilota d'aeroplano, attaccato da tre velivoli nemici, ne metteva uno in fuga con precise raffiche della sua mitragliatrice, e, benchè inseguito dagli altri due che danneggiavano gravemente il suo apparecchio, raggiungeva con eroico coraggio il bersaglio, lanciandovi bombe. Al ritorno, persistendo le offese avversarie e rimasto ferito uno dei mitraglieri, continuava strenuamente a difendersi, riuscendo ad atterrare felicemente nel campo. – Grahovo, 26 settembre 1917.

GARRONE Luigi, da Valenza (Alessandria), tenente corpo aeronautico militare. — Pilota d'aeroplano da bombardamento e capo equipaggio, partecipava col proprio apparecchio al primo audace bombardamento aereo, di notte, senza luna, eseguito attraverso una zona montuosa e difficile, e in condizioni atmosferiche sfavorevoli. – Cielo di Levico, 11-12 gennaio 1918.

GASPARINETTI Antonio, da Oderzo (Treviso), capitano reggimento cavalleggeri gruppo bombarde. — Comandante di gruppo, per osservare meglio il tiro delle sue batterie, si recava in un osservatorio scoperto, restandovi tranquillo e sereno, finchè, colpito da una grossa scheggia di granata, cadeva gloriosamente sul campo. – Carso, 30 agosto 1917.

GASPAROTTO Attilio, da Gruaro (Venezia), sergente reggimento fanteria, n. 32738 matricola. — Durante l'azione, accortosi che una mitragliatrice nemica infliggeva col suo fuoco gravi perdite alla propria compagnia, sprezzante del pericolo, si slanciava sull'arma, impadronendosene e catturando prigionieri i serventi. – Flondar, 25 maggio 1917.

GATTI Mario, da Monteleone Sabino (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 71702 matricola. — Durante 5 giorni di accaniti combattimenti, sprezzante del pericolo sempre, attraversava ripetute volte zone violentemente battute dall'artiglieria nemica, per recapitare ordini ed avvisi fino alle truppe più avanzate. Ferito piuttosto gravemente, ritornava subito dopo in linea, dando mirabile esempio di virtù militari. – Altopiano Carsico, 19-24 agosto 1917.

GATTUSO Giuseppe, da Caltanissetta, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 29106 matricola. — Sotto il micidiale tiro delle artiglierie avversarie, incurante del pericolo, dirigeva l'apertura dei varchi nel reticolato per agevolare la manovra dei reparti impegnati in combattimento. Caduto il proprio ufficiale, assumeva il comando del plotone, dando continue prove di audacia e di elevato sentimento militare. – Monte San Gabriele, 14 maggio 1917.

GAZZOLA Giuseppe, da Montebelluna (Treviso), sergente reggimento alpini, n. 34869 matricola. — Rinnovando tre volte l'attacco contro il nemico impadronitosi di posizioni dominanti, trascinava il suo plotone sulle linee contrastate da forze preponderanti, alto esempio di sprezzo della morte e di incitamento ai soldati. – Monte del Taz, (Treviso), 25 novembre 1917.

GELLI Carlo, da Castelfiorentino (Firenze), sergente reggimento genio, n. 14943 matricola. — Capo di una stazione telefonica in posto avanzato e continuamente bersagliato dall'artiglieria nemica, rimaneva sereno al suo posto, riuscendo a mantenere le comunicazioni. Avendo un proiettile di grosso calibro colpita in pieno la sua stazione, appena estratto dalle macerie, benchè contuso in più parti del corpo, spronando con l'esempio i pochi superstiti, riattivava in breve tempo le comunicazioni e continuava a prestar servizio in stazioni più avanzate, per tutta la durata dell'azione. – Boneti, 23 maggio 1917.

GELOSO cav. Carlo, da Palermo, tenente colonnello capo stato maggiore divisione. — In un momento difficile, incaricato di assumere il comando di un reggimento, con la sua energia e con l'esempio, mostrandosi primo ad affrontare il pericolo, seppe ridare la fiducia e lo slancio ai suoi dipendenti, guidandoli due volte all'attacco, in sette successive giornate di combattimento. – Mesnjak, 26 agosto-2 settembre 1917.

GENNARI Serafino, da Roma, tenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Si slanciava coraggiosamente innanzi, insieme alle prime ondate delle fanterie, per stabilire un osservatorio avanzato. Rimasti feriti i militari che lo seguivano, con virile entusiasmo continuava la sua opera, nobile esempio di coraggio e di tenacia. – Lucatic, 23 maggio 1917.

GEROMEL Giuseppe, da Treviso, maresciallo reggimento fanteria, n. 43710 matricola. — Maresciallo di battaglione, disimpegnava le proprie mansioni con ardire e zelo esemplari, esponendosi più volte al pericolo per eseguire importanti ricognizioni. Durante l'attacco, visto cadere il suo maggiore gravemente ferito, sotto vivo fuoco di mitragliatrici, si slanciava coraggiosamente a raccoglierlo, trasportandolo in salvo. – San Giovanni di Duino e Fonti del Timavo, 23-28 maggio 1917.

GHIDETTI Angelo, da Bagnolo San Vito (Mantova), soldato reggimento bersaglieri, n. 3627 matricola. — Sotto il violento fuoco di artiglieria, mitragliatrici e bombe a mano, tentava più volte di portare in salvo i propri ufficiali feriti. Con grande ardimento e sprezzo della vita, si slanciava, poi, fra i primi, alla conquista di una forte posizione, animando i compagni con la parola e con l'esempio, ed inseguendo animosamente l'avversario. – Monte Vodice, 20-30 maggio 1917.

GHITTONI cav. Sante, da Modena, maggiore reggimento cavalleria. — Durante un'intera giornata di aspro combattimento era, col suo contegno eroico, di bell'esempio. Ferito, non volle abbandonare il combattimento, rimanendovi, finchè cadde mortalmente colpito. – Pozzuolo del Friuli, 30 ottobre 1917.

GIACONE Gino, da Pisa, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, alla testa del proprio reparto, si slanciava all'assalto di una forte posizione nemica. Occupatala, continuava, instancabile e indomito, la lotta, finchè cadeva ferito a morte. – Flondar, 23 maggio 1917.

GIALLOMBARDO Orazio, da Palermo, sottotenente compagnia mitragliatrici. — Ferito, noncurante del pericolo e delle sofferenze, sostituiva in combattimento aspro il proprio comandante di compagnia, mai abbandonando il reparto anche nelle azioni successive, dando grande esempio di abnegazione e di disciplina. – Carso (quota 126), 19 agosto 1917.

GIANNECCHINI Nello, da Bucine (Arezzo), caporale maggiore reggimento genio, n. 40947 matricola. — Facendo parte di un drappello che allestiva una mina in un posto avanzato presidiato dalla fanteria, assalito improvvisamente da soverchianti forze nemiche, si slanciava, fra i primi, fuori del ricovero per prender parte alla lotta. Fatto segno a lancio di bombe a mano, ripetutamente raccoglieva e lanciava di rimando agli assalitori le bombe non ancora esplose, finchè una di queste gli scoppiava in mano, uccidendolo. – Passo del Tonale, 29 aprile 1917.

GIANNI Gastone, da Pisa, tenente complemento aiutante maggiore in secondo reggimento bersaglieri. — Durante un contrattacco, di propria iniziativa, raccoglieva militari di altri reparti, e con questi si slanciava all'assalto, concorrendo a rioccupare una posizione perduta. – Col dell'Orso, 25 novembre 1917.

GIGANTE Nicolò, da Triggiano (Bari), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di plotone, dava esempio di arditezza e di slancio nell'attacco di una ben munita posizione avversaria. Ai ripetuti e violenti contrattacchi opponeva la vita, eroica resistenza, e, benchè ferito rimaneva al suo posto fino all'ultimo. – Tivoli, 16 maggio 1917.

GILY Luigi, da Lesmo (Milano), tenente reggimento fanteria. — Accorso a rinforzare con la propria compagnia reparti di truppe che attaccavano una posizione nemica si slanciava più volte all'assalto di successive trincee, ove il nemico opponeva tenace resistenza. Ferito alla faccia, si rifiutava di recarsi al posto di medicazione e rimaneva col proprio reparto sino alla fine del combattimento. – Carso (quota 126), 19 agosto 1917.

GINO Mario, da Nizza Monferrato (Alessandria), reggimento fanteria. — Incaricato dal suo comandante di battaglione di guidare truppe di rincalzo in prima linea, sotto l'intenso bombardamento e le raffiche delle mitragliatrici nemiche, benchè ferito alla testa, rifiutava di recarsi al posto di medicazione, assolvendo prontamente il suo compito. Riprendeva poscia il comando del suo reparto, già in azione, finchè, colpito nuovamente e gravemente, gli venivano meno le forze. – Selo, 25 maggio 1917.

GIORGI Umberto, da Limatola (Benevento), tenente reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, durante un intenso bombardamento dimostrava calma, coraggio ed energia, mantenendo compatto il suo reparto in terreno intensamente battuto. Nell'assalto di una posizione nemica, precedeva risolutamente i suoi soldati, trascinandoli fin sotto le trincee avversarie, finchè veniva ferito. – Carso, 25 maggio 1917.

n. 26030 matricola. — Arrivava per primo all'imbocco di una caverna, e catturava numerosi nemici che vi erano asserragliati. – Colle Ambrosini, 28 dicembre 1917.

GIUFFRIDA Ignazio, da Terranova di Sicilia (Caltanissetta), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto violento fuoco di artiglieria e di fucileria, appostava coraggiosamente le sue armi a poca distanza dai reticolati dell'avversario, impedendogli di concentrare il fuoco su di un battaglione in marcia. Ferito una prima volta, non abbandonava il suo posto, continuando ad incorare i soldati, finchè, colpito nuovamente, cadeva gloriosamente sul campo. – Flondar, 24 maggio 1917.

GORBI cav. Silvio, da Breno (Brescia), maggiore reggimento artiglieria campagna. — Comandante d'un gruppo d'artiglieria, impiegando le sue batterie con intelligente fermezza e coraggio, con brillanti azioni di fuoco preparava e sosteneva l'attacco delle fanterie. Compiute ardite ricognizioni in zona dove ancora si svolgeva aspra la mischia, postava avvedutamente i suoi pezzi, cooperando efficacemente al buon successo della lotta. – Nova Villa, 26 maggio 1917.

GORI Luigi, da Pontassieve (Firenze), tenente complemento gruppo aeroplani, 1ª squadriglia. — Vero pilota da battaglia, ricco di singolari qualità, riusciva ad ottener sempre da qualunque apparecchio, anche imperfetto o danneggiato, la massima efficacia di manovra e di tiro, eseguendo ardite ricognizioni fotografiche ed importanti azioni offensive sul territorio nemico. – Cielo della fronte Giulia, della Sava e dell'Hermada, ottobre 1916-agosto 1917.

GOSTINICCHI Francesco, da Cortona (Arezzo), soldato reggimento fanteria, n. 18889 matricola. – Facendo parte di nuclei arditi, in azione aggressiva di compagnia, compiva prodigi di valore, aprendo varchi nelle difese accessorie nemiche, catturando vedette, bloccando gallerie, aggredendo e catturando nemici che opponevano viva resistenza. – Cima Tre Pezzi, 22 dicembre 1917.

GRANDI Luigi, da San Giovanni in Marignano (Forlì), tenente complemento reggimento bersaglieri (M. M.). — Comandante di compagnia, dava costante prova di ardimento e di serenità, guidando più volte e con irresistibile slancio il proprio reparto all'assalto e raggiungendo gli obbiettivi assegnati, finchè, arrivato, primo fra tutti, su di una posizione nemica, cadeva colpito a morte. – Monte Vodice, 19-23 maggio 1917.

GREPPI Enrico, da Bologna, sottotenente reggimento alpini. — Comandante interinale di compagnia, su posizioni violentemente ed improvvisamente attaccate dal nemico, con eroica fermezza contribuiva alla resistenza. Caduto ferito, manteneva il comando del reparto, incitando i propri dipendenti alla lotta, finchè gli venivano meno le forze. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

GRILLO Pietro, da Marsala (Trapani), sottotenente reggimento bersaglieri. – Sotto micidiale fuoco di artiglieria, alla testa di un nucleo di soldati raccolti sulla posizione con magnifico esempio li guidava alla riconquista di una posizione momentaneamente occupata dal nemico, ributtandolo ed affermandosi saldamente sulla linea raggiunta. – Monte Vodice, 25 maggio 1917.

GUACCI Luigi, da Napoli, tenente battaglione assalto divisione. — Comandante di compagnia, benchè fatto segno a violento fuoco di mitragliatrici, era il primo tra i primi a lanciarsi all'attacco di una trincea nemica, riuscendo a conquistarla, catturandovi prigionieri. Riusciva a mantenere la posizione, sotto violento bombardamento, incitando, con mirabile esempio, i soldati alla calma ed infondendo loro serenità e coraggio. – Monte Fior, 18 novembre 1917.

GUARDALUPI Paolo, da Palermo, soldato reggimento fanteria, n. 1855 matricola. — Balzando per il primo dalla trincea, si slanciava contro le posizioni avversarie, inci-

tando con l'esempio e la parola i propri compagni. Piombò per primo davanti ad una caverna piena di nemici, e senza perdersi d'animo, ne intimava la resa. – Carso (q. 126), 19 agosto 1917.

GUARDAMIGLI Angelo, da Castelplanio (Ancona), sergente reggimento fanteria, n. 18568 matricola. — Sotto l'intenso tiro nemico, con incomparabile arditezza, occupava, con una pattuglia, un posto avanzato, impegnando un furioso corpo a corpo. Rimasto ferito, si ritirava solo dopo ripetute intimazioni del proprio ufficiale. – Dosso del Palo, 24 maggio 1917.

GUERRITORE Carlo, da Capua (Caserta), tenente artiglieria, gruppo aeroplani, squadriglia. — Osservatore d'aeroplano, dava costante prova di calma, di ardimento e di tenacia. Avvistati rincalzi nemici, si abbassava sino a 100 metri dal terreno e li mitragliava ad onta dell'intenso fuoco che colpiva in più parti il suo apparecchio. Riuscito ad aver ragione dell'avversario, in vari combattimenti, continuava la ricognizione rientrando solo dopo aver assolto il proprio mandato. – Cielo dell'Alto e del Medio Isonzo, maggio-agosto 1917.

HUEBER cav. Gaetano, da Taranto (Lecce), tenente colonnello reggimento fanteria. — Comandante di reggimento, conduceva in modo ammirabile, sotto il fuoco nemico, le proprie truppe a rincalzo di una posizione attaccata dall'avversario, sulla quale il reggimento, pur subendo gravissime perdite, rimaneva per più giorni, respingendo sempre valorosamente altri attacchi. – Monte Valderoa, 14-20 novembre 1917.

INDRIZZI Renato, da Foggia, tenente reggimento genio. — Con sprezzo del pericolo, eseguiva ricognizioni con pattuglie del reparto d'assalto oltre le nostre posizioni, per studiare accuratamente la sistemazione dei reticolati nemici elettrizzati. Durante un'operazione, con eccezionale sangue freddo, di pieno giorno, si avvicinava ai reticolati elettrizzati, ne operava la deviazione della corrente, aprendo in esso i varchi. Dava con ciò campo alle pattuglie operanti di penetrare nelle linee nemiche e di compiere l'operazione. – Val Lagarina-nord di Serravalle, 4 febbraio 1918.

IZZO Antonio, da Rocchetta e Croce (Caserta), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 19111 matricola. — Alla testa della propria squadra di arditi, superava le difese accessorie nemiche, servendosi di coperte, ed irrompeva nelle trincee, di cui catturava i difensori. – Colle Ambrosini, 28 dicembre 1917.

JANNETTA Enrico, da Roma, tenente complemento reggimento alpini. — Durante un contrattacco diretto a riconquistare una posizione momentaneamente perduta, guidò con mirabile slancio le truppe ai suoi ordini, e incitando queste con la voce e con l'esempio, giungeva primo sulla posizione stessa, riuscendo a cacciarne l'avversario, catturando gli prigionieri. – Monte Solarolo (Treviso), 25 novembre 1917.

KOBYLINSEKY Moissey da Odessa (Russia), capitano medico comando armata. — Capitano medico, dopo avere per tutta la campagna, pur non appartenendo a reparti di linea, volontariamente partecipato alle più rischiose imprese con la fanteria e le artiglierie, accorse, subito dopo il ripiegamento, sulle rive del Piave, dove la resistenza più accanita impegnava le truppe. Con la parola animatrice e la condotta esemplare, mantenne alto l'animo dei soldati, incitandoli e trascinandoli, quando più urgeva il pericolo, eccitandoli alla maggiore tenacia e suscitando il più alto spirito combattivo. – Zenson di Piave, Grisolera, Molino della Sega, novembre 1917.

LA GROTTA Sebastiano, da Tiriolo (Catanzaro), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, si portava coraggiosamente sul fianco delle posizioni nemiche, battendole con precise raffiche di fuoco. Sorpreso da forze superiori, metteve in salvo le armi, e, benchè ferito, non abbandonava il suo posto. Mentre tentava una nuova ardita aggressione, cadeva eroicamente sul campo. – Val Cava, 14 maggio 1917.

LAHARPE Gilberto, da Salve (Lecce), soldato colonna munizioni, n. 27235 *bis* matricola. — Mentre con sereno disprezzo del pericolo era intento allo scarico di un cassone di munizioni nei pressi di quota 100, la notte del 18 agosto 1917, sotto intenso fuoco di artiglieria nemica, una scheggia di granata, sventrato il cavallo che gli stava accanto, gli asportava il piede destro. Così gravemente ferito, consigliava i compagni di non indugiare nell'espletamento del loro compito, e solo dai portaferiti poscia intervenuti si lasciava trasportare al posto di medicazione. – Quota 110, Altipiano Carsico, 18 agosto 1917.

LAI cav. Mario Luigi Carlo, da Cagliari, maggiore battaglione bersaglieri. — Durante il combattimento contro forze nemiche preponderanti per numero e per posizioni, le quali avevano accerchiato una colonna di retroguardia, con eroico spirito di sacrificio e sereno sprezzo del pericolo, si lanciava all'attacco del nemico, alla testa del suo battaglione, per aprire un varco alla colonna accerchiata, raggiungendo il fine propostosi. – Longarone, 9 novembre 1917.

LAJOLO Ettore, da Vinchio (Alessandria), capitano reggimento cavalleria. — Avuto ordine di ripiegamento, perchè incalzato dall'avversario, si rivolgeva ai suoi soldati dicendo: « giovanotti parla Genova; il 4° squadrone non scappa, ma si calca l'elmetto e galoppa » e caricava il nemico. Fu mirabile esempio di coraggio e d'ardimento. – Pozzuolo del Friuli, 30 ottobre 1917.

LA MONICA Vito, da Corato (Bari), tenente reggimento granatieri. — Fu primo a giungere nelle trincee nemiche durante un'azione offensiva. Successivamente fu il primo a muovere al contrattacco, trascinando i suoi con furioso impeto. Cadeva gravemente ferito all'addome, incitando i suoi al grido: « Evviva i granatieri, evviva l'Italia! » mentre aveva piantata una baionetta nella schiena di un austriaco. – Capo Sile, 14-16 gennaio 1918.

LANZILAO Angelo, da Giurdignano (Lecce), sottotenente complemento compagnia mitragliatrici. — Nell'attacco di una posizione nemica fortemente difesa, rimasto ferito il comandante della compagnia, ne assumeva per diversi giorni il comando, concorrendo, con la sola arma rimasta in efficienza, a sostenere i reparti che si affermavano sulla posizione conquistata. Caduto il tiratore, manovrava egli stesso la mitragliatrice, finchè lasciava gloriosamente la vita sul campo. – Monte Vodice, 16-25 maggio 1917.

LATINI Tommaso, da Montepagano (frazione Rosburgo) (Teramo), capitano aiutante maggiore reggimento granatieri. — In due giornate diverse di cruenti combattimenti, fu di valido ed efficace aiuto del comando di reggimento, dando ammirevole esempio di valore e arditezza nel trasmettere e comunicare personalmente, sotto intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, gli ordini. In un contrattacco, concorse prima alla riorganizzazione dei reparti che avevano dovuto momentaneamente indietreggiare per l'irruenza del fuoco nemico e, alla testa di questi, concorreva coll'esempio e col proprio ascendente personale alla riuscita del contrattacco, incitando la truppa, sotto violento fuoco nemico, alla riconquista della linea perduta, assicurandosi poi il suo definitivo e saldo possesso. – Capo Sile, 14-16 gennaio 1918.

LATTANZI Pasquale, da Barletta, soldato reggimento fanteria, n. 29721 *bis* matricola. — Concorreva arditamente alla cattura di una sessantina di prigionieri e di una mitragliatrice. Ritornato al suo posto ed accortosi che un soldato era rimasto indietro gravemente ferito, accorreva in suo aiuto, e, benchè fatto segno a rabbioso fuoco nemico, trasportava nella linea la salma del compagno. – Monte Cucco, 16 maggio 1917.

LAUDICELLA Franco, da Palermo, tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante interinale di compagnia, sprezzante del pericolo, col suo energico e fermo contegno, guidava arditamente il suo reparto attraverso una zona intensamente battuta da micidiale fuoco di artiglieria e di mitragliatrici. Rimasto ferito gravemente alla testa da scheggia di granata, con calda parola incitava i suoi dipendenti ad accorrere in aiuto di altri reparti fortemente impegnati, facendo sì che la sua prossima fine, anzichè deprimere gli animi, fosse suscitatrice di nuove energie. – Salcano, 20 maggio 1917.

LAVAGNA Carlo, da Pontinvrea (Genova), capitano reggimento alpini. — Comandante di battaglione in linea, avuto il cambio da altro reparto, rimase sulla posizione, mentre il nemico sferrava un poderoso attacco, portando, per la conoscenza del terreno, valido contributo alla difesa, e rimanendo ferito nel compimento del proprio dovere. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

LAVIOSA Enrico, da Bologna, sottotenente reggimento granatieri. — Comandante di una sezione mitragliatrici, impiegava con saggio accorgimento le proprie armi, riuscendo a trattenere in parte l'impeto dell'avversario. Sferrato l'assalto, si slanciava innanzi tra i primi, dando bell'esempio di coraggio ai suoi dipendenti. Sotto un furioso bombardamento, accorreva in aiuto di due soldati di altra compagnia rimasti feriti, conducendoli in salvo e pagando con la vita questo suo atto di altruismo e di abnegazione. – Monte Cucco, 16 maggio-Zagomila, 17 maggio 1917.

LELLI Andrea, da Tivoli (Roma), sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Con un pezzo a puntamento diretto e ad alzo graduato a breve distanza, seguiva, col fuoco, le fanterie moventi all'attacco. Benchè fatto segno al fuoco di fucileria nemica, spostava il cannone in avanti, e allo scoperto, per renderne più efficace il tiro. – Carso, 23-25 maggio 1917.

LEONARDI Isidoro, da Correzzola (frazione Conca d'Albero) (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 12108 matricola. — Durante l'azione, veduti alcuni feriti al di là del reticolato, nonostante che il varco fosse battuto dalle mitragliatrici nemiche, si slanciava a soccorrerli, portandone uno in salvo. Uscito una seconda volta dalla trincea, cadeva colpito a morte. – Sober, 14 maggio 1917.

LERICI cav. Roberto, da Verona, maggiore fanteria addetto comando armata. — Inviato dal comando d'armata presso il comando di una brigata, quale ufficiale di collegamento, oltre a disimpegnare tale compito in modo lodevole e pienamente rispondente allo scopo, in seguito al parziale sfondamento da parte del nemico di un tratto della nostra occupazione, si recava di sua iniziativa in prima linea, dove più serio era il pericolo e più difficile la situazione, e, noncurante del grave rischio, ma con calma e serena visione della situazione, raccoglieva ed inviava preziose notizie ed apprezzamenti che riuscirono di efficacissimo aiuto all'azione di comando nella preparazione e direzione del contrattacco felicemente riuscito. Fulgido esempio di sprezzo del pericolo e coscienza del dovere imposto dalle proprie mansioni. – Cadore-Monte Piana, 22-23 ottobre 1917.

LEURATTI Nino, da Carpineti (Reggio nell'Emilia), tenente reggimento fanteria. – Durante una violenta azione, di sua iniziativa, sotto il furioso bombardamento nemico, riordinava truppe di rincalzo e le guidava sulla prima linea, dando magnifico esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. Rimasto privo di comando, si presentava spontaneamente al comando di un settore, coadiuvandolo per due giorni e due notti con infaticabile attività. – Carso, 4-5 giugno 1917.

LEVERONI Renzo, da Torino, tenente complemento alpini gruppo aeroplani, squadriglia. — Ottimo pilota d'aeroplano compì in breve volger di tempo numerosi bombardamenti su territorio nemico, sia di giorno che di notte, mostrando in ogni prova animo saldo, in ogni frangente fredda calma o disprezzo assoluto del pericolo. – Cielo della fronte Giulia, del Carso e del Trentino, 3 maggio-30 agosto 1917.

LEVI BIANCHINI cav. Achille, da Napoli, maggiore reggimento fanteria. — Incaricato di concorrere con proprio battaglione all'attacco di una forte posizione avversaria, in montagna, con abile ed intelligente manovra ed in tre giorni di aspro combattimento in terreno insidioso e ripido, vi riusciva per primo, vincendo la resistenza nemica e superando, con fede, con attività personale e con mirabile sprezzo del pericolo, momenti di crisi e difficili ostacoli. – Monte Calgari, 1-3 luglio 1916.

LEVRAT Francesco, da Lyon (Francia), soldato reggimento fanteria, n. 2717 matricola. — Si segnalava per ardimento nel portare un ordine attraverso un terreno scoperto e

battuto da una mitragliatrice. Benchè ferito due volte, riusciva ad adempiere al mandato affidatogli. – Vertoibizza, 2 novembre 1916.

LINATI cav. Ugo, da Clusone (Bergamo), tenente colonnello reggimento fanteria. — Guidava vittoriosamente il suo battaglione alla conquista di un'importante posizione nemica. Alla testa dei pochi superstiti, in piedi, col fucile alla mano, costante esempio di coraggio, cadeva gloriosamente sul campo, mentre incitava i soldati a trattenere e a respingere un forte contrattacco nemico. – Carso, 24 maggio 1917.

LIOTTA cav. Ignazio, da Sant'Agata di Militello (Messina), colonnello comandante reggimento fanteria. — Ritto sulla trincea di prima linea, al grido di « Savoia », lanciava all'assalto i propri reparti, nei quali aveva trasfuso fede, ardore, energia. – Monte Asolone, 14 gennaio 1918.

LISA Gino, da Torino, sottotenente gruppo aeroplani, squadriglia. — Pilota d'aeroplano, compì numerosi bombardamenti, specialmente in zona d'alta montagna, sfidando con sereno ardimento le avverse condizioni atmosferiche, l'intenso fuoco nemico e vari attacchi dei velivoli avversari, che spesso colpirono il suo apparecchio in parti di vitale importanza. Il 15 novembre 1916 ed il 20 aprile 1917, esempio di mirabile sangue freddo, cooperava con calma e perizia a salvare l'equipaggio e l'apparecchio. – Cielo del Trentino, del Carso e dell'Istria, 16 maggio 1916-23 luglio 1917.

LISSONI Aldo, da Milano, aspirante ufficiale compagnia mitragliatrici. — Avendo il nemico tentato di circondare la sua sezione, sotto il violento tiro della fucileria, piazzava le proprie armi allo scoperto, incitando i soldati alla resistenza con la parola e con l'esempio. Ferito il capo mitragliere ed un servente, impugnava egli stesso l'arma, falciando con aggiustate raffiche le fanterie nemiche. – Carso, 25 maggio 1917.

LITTARRU Anselmo, da Oristano (Cagliari), sottotenente reggimento fanteria. — Raggiunta, con la prima ondata, la posizione avversaria, si spingeva arditamente all'inseguimento del nemico, finchè cadeva sul campo ; mirabile esempio ai suoi dipendenti di entusiasmo e di valore. – Sober, 10 ottobre 1916.

LOCATELLI Arturo, da Milano, sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale esploratore, uscito dalla trincea con la prima ondata delle fanterie, attraversava coraggiosamente zone scoperte e battute da fuoco nemico, per riconoscere una strada che avreboero dovuto percorrere, la sera stessa, alcune batterie del suo gruppo. Dopo aver fatto pervenire al comando utili e precise informazioni, cadeva colpito a morte. – Carso, 23 maggio 1917.

LOCATELLI Domenico, da Milano, tenente compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici destinata all'attacco di una munita posizione nemica, la conduceva all'assalto con meraviglioso valore, e conquistava la trincea nemica, volgendo il nemico in disordinata fuga ed infliggendogli grandissime perdite. Durante la reazione nemica contribuiva efficacemente a respingere l'attacco, adoperandosi con instancabile attività perchè le proprie armi dessero il massimo rendimento e manovrando personalmente, allo scoperto, una di esse. – Capo Sile, 14-16 gennaio 1918.

LOLLI Domenico, da Canzano (Teramo), soldato reggimento fanteria, n. 3562 matricola. — Esempio di coraggio e di spirito di abnegazione, dopo varie prove del suo valore, slanciatosi primo alla conquista di una posizione aspramente contesa dal nemico, trascinava alla vittoria i suoi compagni. In seguito a grave ferita, decedeva in un ospedaletto da campo. – Carso, 23 maggio 1917.

LOLLI Romeo, da Tirano (Sondrio), soldato reggimento alpini, n. 5807 matricola. — Di propria iniziativa, balzato fuori dalla trincea violentemente attaccata dall'avversario, si slanciava con impeto alla baionetta, al grido di « Savoia ! », trascinando con l'esempio alcuni compagni. Circondato da un gruppo di nemici, se ne liberava coraggiosamente,

roteando il moschetto sulle loro teste ed uccidendoli. Rimasto solo, rientrava in trincea, e, sprezzante del pericolo, continuava a prodigare ogni sua energia per la difesa della posizione, finchè cadeva colpito a morte. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

LONGO Imbriani, da Rota Grega (frazione Casale (Cosenza), capitano battaglione bersaglieri ciclisti. — Chiamato di rincalzo colla sua compagnia in un momento difficilissimo, senza titubanza, attraversando di corsa il Piave su passerelle, sotto fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, giungeva tempestivamente sulla sponda sinistra, e col suo reparto, concorreva validamente ad arrestare l'invasore; ed al momento opportuno, sferrava il contrattacco, ricacciando il nemico oltre la nostra linea, infliggendogli molte perdite e catturando molti prigionieri ed armi. – Capo Sile, 16 gennaio 1918.

LORIGO Antonio, da Osilo (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 13119 matricola. — Porta-ordini presso il comando del reggimento, benchè anziano di età, con giovanile arditezza, offrendo ammirabile esempio, assolveva il suo compito infaticabilmente, intelligentemente, con serenità, finchè rimaneva ferito da scheggia di granata mentre recava un ordine in linea. – Dosso Faiti (quota 378), dal 19 al 22 agosto 1917.

LOVERA DI CASTIGLIONE Carlo, da Torino, aspirante ufficiale reggimento artiglieria fortezza. — Ufficiale osservatore d'artiglieria in un osservatorio posto sulle linee più avanzate della nostra occupazione, impedendogli il fuoco nemico di adempiere il proprio compito, radunava e rianimava soldati dispersi e li riconduceva al proprio posto di combattimento. Con brevi e ardite ricognizioni riusciva anche a dare preziose notizie ed a farle pervenire in tempo utile al comando. – Monfenera, 18-19 novembre 1917.

LOVO Sante, da Montagnana (Padova), caporale reggimento fanteria, n. 20034 matricola. — Con magnifico slancio e ardire, conduceva la sua squadra all'attacco di forti posizioni nemiche. Sotto violento fuoco, sprezzante del pericolo e quantunque leggermente ferito, organizzava a difesa la posizione conquistata, resistendo ai contrattacchi dell'avversario. – Pod Koriti, 23 maggio 1917.

LUBELLO Vito, da Presicce (Lecce), sergente maggiore compagnia mitragliatrici, reggimento fanteria, n. 64611 matricola. — Benchè due volte ferito, non abbandonava il proprio posto di combattimento, dando mirabile esempio ai propri dipendenti di ardimento e di sereno sprezzo del pericolo. – Castagnevizza, 23-27 maggio 1917.

LUCCOLI Tebaldo, da Ferrara, caporale reggimento fanteria, n. 6573 matricola. — Volontario al riparto d'assalto, raggiungeva per primo la trincea nemica sul suo fronte. Circondato dall'avversario, si faceva largo a colpi di pugnale, e fermatosi in una posizione difficilissima e pericolosa, si lanciava in seguito contro un gruppo avversario e ne otteneva la resa col lancio di bombe, ma specialmente per la fiera saldezza del suo animo eroico. – Monte Asolone (quota 1520), 14 gennaio 1918.

LUCIANO Francesco, da Dronero (Cuneo), soldato reggimento bersaglieri, n. 18776 matricola. — Si slanciava tra i primi all'assalto di una ben munita trincea nemica. Sotto intenso bombardamento, violento fuoco di mitragliatrici e lancio di bombe a mano, riusciva, a colpi di petardi, a catturare due mitragliatrici, agevolando ai reparti del battaglione la conquista della posizione. – Monte Vodice, 20-30 maggio 1917.

LUSI Saverio, da Capua (Caserta), tenente reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria vivamente controbattuta dal nemico, sosteneva efficacemente le fanterie nelle posizioni conquistate. Durante un contrattacco, obbligato ad abbandonare i pezzi, profittava poco dopo di un momento favorevole per riprenderli, riuscendo più tardi a trarre in salvo tutto il rimanente materiale. – Monfalcone, 26 maggio-5 giugno 1917.

MACCARIO Angelo, da Ventimiglia (Porto Maurizio), soldato raggruppamento bombarde, gruppo, batteria, n. 4005 matricola. — Caduto mortalmente ferito il coman-

dante della sua sezione, e rimasto ferito egli stesso, incurante di sè, accorreva prontamente in aiuto del proprio ufficiale, e, sotto il fuoco nemico, lo trasportava al posto di medicazione, ritornando poi sulla linea di combattimento. – Gorizia, 13 maggio 1917.

MACCHIAVELLO Carlo, da Rapallo (Genova), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Durante un furioso attacco nemico, sprezzante del pericolo, incitava i propri dipendenti a difendere ad oltranza la posizione. Ferito, non si allontanava dal suo posto che in seguito ad ordine del suo colonnello. – Sober, 11 ottobre 1916.

MAGLI Fabio, da Lecce, sottotenente reggimento fanteria. — Trasferito d'ordine superiore in colonia alla vigilia di un'azione nella quale era stato designato pel comando d'un plotone d'assalto, chiedeva che il provvedimento fosse differito, allo scopo di partecipare all'azione medesima, della quale sentiva grande la fede e l'entusiasmo. Ferito nella pugna, si dibatteva fra i nemici che lo avevano accerchiato, riuscendo per tre volte a liberarsene, finchè, mortalmente colpito, cadeva gloriosamente sul campo dell'onore: esempio fulgidissimo di saldo animo e di alte virtù militari. – Sief (Alto Cordevole), 20 settembre 1917.

MAGLIOLA Emilio, da Biella (Novara), tenente compagnia mitragliatrici. — Comandante di compagnia, con mirabile coraggio portava in postazione le sue armi per sostenere la posizione battuta da fuoco efficace nemico. Colpito mortalmente, rivolgeva parola d'incoraggiamento ai suoi soldati, incitandoli a persistere nella lotta. – Monte Vodice, 16-17 maggio 1917.

MAGNOLFI Armando, da Firenze, sergente reggimento fanteria, n. 2247 matricola. — Con coraggio non comune ed impeto travolgente, si slanciava col suo plotone all'attacco di una trincea nemica, e, benchè colpito gravemente, rifiutava ogni soccorso, incitando i soldati a perseverare nella lotta. – Castagnevizza, 26 maggio 1917.

MAI Guglielmo, da Venezia, capitano reggimento artiglieria campagna. — Giunto con la sua batteria in una posizione avanzata, e trovatosi improvvisamente a pochi metri dal nemico, nonostante il tiro delle mitragliatrici e le violente raffiche dell'artiglieria, apriva arditamente il fuoco, coadiuvando l'azione delle fanterie che muovevano al contrattacco. Per l'intera giornata, impavido sulla posizione costantemente battuta, dava, col suo contegno, efficace esempio di serenità e di coraggio. – Monfalcone, 4 giugno 1917

MAIETTA Michele, da Marcianise (Caserta), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 2105 matricola. — Sotto capopezzo, essendo, per lo scoppio di una granata nemica, rimasto sepolto il cannone e due serventi, riusciva, da solo, e sotto violento fuoco, ad estrarre dalle rovine il materiale ed i compagni, dimostrando calma ed audacia eccezionali. – Carso, 23 maggio 1917.

MAINO Giuseppe, da Lurate Abbate (Como), zappatore reggimento fanteria, n. 27784 matricola. — Dava ripetute prove di nobile ardimento. Ferito da più proiettili di mitragliatrice, si ostinava a restare al suo posto di combattimento, continuando ad incitare i compagni a combattere, finchè veniva ferito nuovamente. – Monte Santo, 23 maggio 1917.

MAIOCCHI Giuseppe, da Corteolone (Palermo), caporale maggiore reggimento granatieri, n. 19706 matricola. — Con slancio leonino, avanti alla propria squadra, correva al contrattacco, al fianco del proprio ufficiale; ferito una prima volta alle gambe incitava i propri granatieri, e non si ritirava dalla mischia che dopo aver ucciso a baionettate parecchi nemici ed essere stato ferito una seconda volta al viso; fulgido esempio di abnegazione e valore. – Capo Sile, 16 gennaio 1918.

MALACRIA Augusto, da Caserta, capitano reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione di attacco, per più giorni d'aspre e cruenti lotte, sebbene ridotto col suo reparto a pochi uomini, per le forti perdite subite, colla sua calma e serenità, che

trasfuse nei suoi dipendenti, seppe ottenere ottimi risultati, e non fermò il reparto, finchè non gli fu ordinato di sostare e rafforzarsi nelle posizioni raggiunte. – Zenson di Piave, 12-14 novembre 1917.

MALAGUTI Gaetano, da Bologna, tenente complemento compagnia mitragliatrici Fiat. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, avendo il nemico sferrato un violento attacco durante il cambio delle truppe sulla linea, sotto intenso bombardamento, spostava arditamente le sue armi, contribuendo a respingere l'avversario. Rimasto gravemente ferito, si dimostrava sereno e contento di aver adempiuto a' suo dovere. – Carso, 26 maggio 1917.

MALTINI Roberto, da Castelletto di Brenzone (Verona), soldato reggimento alpini, n. matricola. — Si offriva volontario per un'ardita ricognizione insieme ad un graduato. Riuscito a raggiungere il rovescio della posizione nemica, attraversando una zona molto battuta, contribuiva all'uccisione di una vedetta e a gettare vivo allarme nell'avversario. Rientrava quindi nelle nostre linee, trasportando materiali tolti al nemico. – Monte Cornone, 15-16 gennaio 1918.

MALVEZZI Giovanni, da Vicenza, capitano complemento reggimento fanteria. — In una stagione rigidissima, volontariamente usciva di notte dalle trincee, attraversava a nuoto il Piave gonfio per la pioggia e la neve, toccava la sponda nemica, e solo dopo avere accertato importanti dati sull'avversario rientrava nelle nostre linee, fulgido esempio di intelligente bravura. In altre centoventi ricognizioni aveva esposto utilmente la sua vita. – Vidor, 4-5 dicembre 1917.

MANFREDINI Pietro, da Salò (Brescia), sergente reggimento fanteria, n. 43345 matricola. — Con indomito coraggio, si slanciava sempre primo, incitando i propri dipendenti e concorrendo efficacemente all'occupazione delle trincee nemiche. Per la sua audacia quasi temeraria, caduto nelle mani del nemico, riusciva a sfuggirgli, ritornando al reparto, che nuovamente portava al combattimento. – Carso (quota 247), 19-21 agosto 1917.

MANGANELLI Narciso, da Siena, soldato reggimento fanteria, n. 11374 matricola. — Essendo caduti tutti gli ufficiali e i graduati della compagnia, dopo un violento furioso combattimento, raccolse i pochi compagni superstiti e, di propria iniziativa, li guidò sulla linea. Presentatosi quindi al comandante di battaglione, dichiarò di essere pronto a difendere la posizione fino all'estremo; bell'esempio di alto sentimento del dovere e di valore. – Val Cava, 14 maggio 1917.

MANGANO Antonio, da Foggia, tenente milizia territoriale reggimento fanteria, squadriglia aeroplani. — Ardito osservatore dall'aeroplano, in numerosi voli compiuti sul nemico, dette sempre prova di ardire e di calma non comuni. Durante una delle sue ricognizioni attaccava risolutamente un velivolo nemico, e, per quanto avesse il pilota ferito e l'apparecchio seriamente danneggiato, non desisteva dalla lotta se non dopo aver volto in fuga l'avversario. Superando difficili condizioni atmosferiche, noncurante del vivo fuoco delle batterie antiaeree, portò ogni volta a termine il suo mandato, fornendo, al ritorno dai suoi voli, utilissime informazioni. – Cielo dell'alto e medio Isonzo-del Brenta-del Piave, agosto-novembre 1917.

MANGERINI Giovanni, da Gussago (Brescia), caporale reggimento bersaglieri, n. 7971 matricola. — Sotto violento fuoco nemico, si slanciava da solo al contrattacco, facendo prigionieri e riportando l'arme. – Col dell'Orso, 25 novembre 1917.

MANGO Pasquale, da Coldoraro (Potenza), caporale reggimento bersaglieri, n. 12331 matricola. — Durante un forte attacco nemico, noncurante del fuoco che radeva lo spalto della trincea, si slanciava arditamente al contrattacco, impegnando furioso corpo a corpo, catturando prigionieri e riportando armi. – Monte Casonet, 25 novembre 1917.

MANNELLO Biagio, da Pescocostanzo (Aquila), soldato compagnia mitragliatrici, reggimento fanteria, n. 4892 matricola. — Porta-ordini, sotto l'intenso fuoco nemico, con sereno coraggio indirizzava i reparti sulla prima linea; benchè ferito mentre accompagnava il suo ufficiale, continuava ad adempiere il suo compito. Rimasto colpito anche l'ufficiale, lo trasportava al posto di medicazione, ritornando in linea per continuare il suo servizio e ricusando di farsi ricoverare all'ospedale. – Lucati, 24-25 maggio 1917.

MANNINO Francesco, da Vicari (Palermo), sergente compagnia mitragliatrici, reggimento fanteria, n. 1163 matricola. — Nel momento più critico dell'azione, mentre il violento fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici colpiva in pieno le trincee, e l'attacco nemico si delineava chiaramente, sprezzante del pericolo, accorreva sollecito a difendere l'ala destra e a prevenire un possibile aggiramento, piazzando l'arma allo scoperto e in un punto intensamente battuto. Ferito gravemente, rimaneva sul posto, nonostante le esortazioni rivoltegli dal comandante della sezione. – Dosso Faiti, 16 maggio 1917.

MARANO Antonio, da Cerignola (Foggia), caporale maggiore compagnia mitragliatrici, reggimento fanteria, n. 31983 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto violento fuoco, guidava con calma i suoi uomini, postando avvedutamente le sue armi per respingere un attacco. Bersagliato dal nemico, rimaneva sul posto, incitando i soldati a resistere, finchè cadeva gloriosamente sul campo. – Lucatic, 24-25 maggio 1917.

MARASCHI Luigi, da Milano, caporale reggimento fanteria, n. 3916 matricola. — Con slancio e ardire, conduceva la sua squadra all'attacco di forti posizioni nemiche. Sprezzante del pericolo, si mostrava infaticabile nell'organizzare a difesa la posizione conquistata Di sua iniziativa, si recava più volte, sotto intenso fuoco di artiglieria e di mitragliatrici, a stabilire il collegamento con i reparti fiancheggianti, cooperando efficacemente il comandante di compagnia. – Pod Koriti, 23 maggio 1917.

MARCELLIN Alessandro, da Pragelato (Torino), aiutante battaglia reggimento alpini, n. 16952 matricola. — Comandante di una grossa pattuglia, coll'incarico di snidare di notte nuclei nemici asserragliati in case, si slanciava per primo, con mirabile esempio, incitando i suoi uomini alla lotta corpo a corpo, facendo numerosi prigionieri. Concorreva poscia, di sua iniziativa, agli attacchi alla baionetta colla propria compagnia. – Longarone, 9 novembre 1917.

MARCHESE Arnaldo, da Sant'Antonio di Susa (Torino), tenente reggimento alpini. — Offertosi per ardita impresa, intesa alla difficile conquista di una vetta, riusciva nell'intento, guidando i suoi con mirabile slancio e maestria. Non tuttavia soddisfatto d'aver fugato il nemico ed assolto brillantemente il difficile compito, con coraggiosa iniziativa, si spingeva avanti, sotto la nuova linea dell'avversario, dove cadeva ferito. – Monte Cornone, 17 dicembre 1917.

MARCHIONE Pietro, soldato reggimento fanteria, n. 21215 matricola. — Addetto ad una sezione pistole-mitragliatrici, avanzava arditamente, con l'arma appoggiata al braccio sinistro, lanciando contro il nemico precise raffiche di fuoco. Ferito, continuava a sparare, contribuendo, col suo energico contegno, alla resa di venticinque uomini. – Monte Vodice, 17 maggio 1917.

MARCOLONGO Giacomo, da Vicenza, sergente reggimento fanteria, n. 808 matricola. — Comandante del plotone di testa di una colonna d'attacco, alla testa del reparto, ricacciato il nemico da una prima trincea, nonostante fosse fatto segno a violento fuoco di fucileria e lancio di bombe, conduceva i suoi uomini ad occupare la trincea di resistenza nemica. Aggirato e circondato in un contrattacco, manteneva il proprio reparto sulla posizione conquistata, e solo di fronte al preponderante numero dei contrattaccanti, dopo aver cagionato a questi gravi perdite, con violento fuoco di fucileria, sebbene fe

rito, disimpegnava il proprio reparto, ripiegando in ordine e sfuggendo ad inevitabile cattura. – Monte Asolone (quota 1520), 15 gennaio 1918.

MARCOMINI Giuseppe, da Giacciano con Baruchella (frazione Baruchella) (Rovigo), tenente reggimento fanteria. — Alla testa della sua compagnia, si slanciava all'assalto di forti trinceramenti accanitamente contesi dall'avversario, dando, nell'aspra lotta, continuo esempio di abnegazione e di valore. Mentre con parole ispirate al più nobile patriottismo incitava i soldati a combattere, cadeva ferito mortalmente sulla trincea conquistata. – Flondar, 23 maggio 1917.

MARCONI Angelo, da Borgo San Donnino (Parma), soldato reggimento fanteria, n. 24419 matricola. — Primo in tutte le più audaci e rischiose imprese, ricuperava, a pochi passi dai reticolati nemici, una mitragliatrice abbandonata, raccogliendo un soldato di altro reggimento, rimasto gravemente ferito. – Selo, 25-26 maggio 1917.

MARCONI Paride, da Pietralunga (Perugia), sergente reggimento fanteria, n. 27429 matricola. — Con sereno coraggio guidava i suoi soldati all'attacco della prima linea nemica. Raggiuntala per primo, balzava dalla trincea occupata, incitando i suoi a seguirlo per la conquista della seconda linea avversaria, finchè cadeva colpito in fronte. – Boscomalo, 23 maggio 1917.

MARESCA Armando, da Napoli, tenente reggimento fanteria. — Con pochi arditi, tentava con bombe a mano di sorprendere una postazione di mitragliatrici nemiche. Benchè ferito, mentre si preparava ad un nuovo assalto, veniva colpito a morte. – Pod Koriti, 23 maggio 1917.

MARIANI Erminio, da Lainate (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 42460 matricola. — Calmo e sprezzante del pericolo, con mirabile slancio conduceva i suoi soldati all'assalto delle trincee nemiche, eccitandoli coll'esempio e colla parola. Passata la compagnia in riserva, provvedeva a condurre sulla linea di fuoco artifizi di guerra, sotto violento fuoco di artiglieria. – Quota 378 (Dosso Faiti), 19 agosto 1917.

MARIANI cav. Leonello, da Firenze, maggiore reggimento bersaglieri. — Incaricato della riconquista dell'ansa di Cà Lunga, che presentava eccezionali difficoltà, concorreva al felice esito dell'operazione con brillanti, sanguinosi attacchi, infondendo, coll'esempio, nei propri dipendenti impareggiabile slancio e ardire. – Cà Lunga, Piave vecchio, 24 dicembre 1917.

MARIANI Mariano, da Roma, sottotenente complemento reggimento alpini. — Ufficiale osservatore, percorreva instancabilmente la nostra linea durante forte bombardamento, e volontariamente prendeva parte ai combattimenti. Essendo stato tagliato fuori dal nemico attaccante il suo osservatorio, egli si slanciava nella mischia, riusciva a raggiungere i suoi uomini ed il materiale, impendendo che essi venissero catturati dall'avversario. Esempio di calma, coraggio ed abnegazione. – Col Caprile-Col Berretta-Monte Asolone, 11-16 dicembre 1917.

MARIMONTI Alfonso, da Montalto Uffugo (Cosenza), tenente reggimento fanteria. — Bell'esempio di coraggio e di calma di fronte al pericolo, conduceva brillantemente i propri uomini all'assalto di una linea nemica. Il giorno successivo, mentre con magnifico slancio trascinava i soldati sulla contrastata posizione, cadeva ferito a morte. — Carso, 24-25 maggio 1917.

MARINO Marco, da Cortiglione (Alessandria), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, sotto micidiale fuoco, raggiungeva arditamente le trincee avversarie, sloggiandone i difensori con violenti corpo a corpo, e catturando prigionieri. Mentre si slanciava all'assalto della seconda linea nemica, veniva colpito a morte. – Boscomalo, 23 maggio 1917.

MARRAS Raffaele, da Uri (Sassari), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 8731 matricola. — Sotto il violento tiro di sbarramento delle artiglierie e delle mitragliatrici, alla testa della propria squadra, raggiungeva, con pochi superstiti, il secondo reticolato nemico, rientrando, dopo sette ore, nella linea, e trasportando un ferito. – Sober, 14 maggio 1917.

MARSIGLIO Angelo, da Santa Cruz das Palmeiras (Brasile), soldato reggimento fanteria, n. 161 matricola. — Sempre primo ad affrontare il pericolo, arrivato fin sotto i reticolati nemici, nonostante l'intenso fuoco, indicava ai soldati che lo seguivano il varco per irrompere nella trincea avversaria, balzandovi primo ed incontrandovi gloriosa morte. – Carso, 14 maggio 1917.

MARTELLA Virgilio, da Roma, caporale reggimento fanteria, n. 6560 matricola. — Coadiuvava efficacemente il comandante di compagnia nell'attacco di forti posizioni nemiche, cercando più volte, sotto violento fuoco, il collegamento con i reparti laterali. Organizzati poi alcuni soldati rimasti senza ufficiali e graduati, incitandoli con la parola e con l'esempio, li guidava all'assalto. – Pod Koriti, 23 maggio 1917.

MARTIGANI Luigi, da Tradate (Como), caporale compagnia mitragliatrici, reggimento fanteria, n. 32680 matricola. — Avuto l'ordine di postare l'arma in una zona intensamente battuta dall'artiglieria nemica, senza alcuna esitazione occupava il posto assegnato, mantenendovisi saldamente ed incitando i suoi dipendenti con l'esempio e con la voce, finchè, colpito in pieno da una granata, cadeva eroicamente accanto alla sua arma. – Lucatic, 25 maggio 1917.

MARTINI Ermenegildo, da Galliera Veneta (Padova), soldato reggimento granatieri, n. 23943 matricola. — In un contrattacco, sotto violento fuoco d'interdizione, si lanciava arditamente, col suo comandante di sezione, fino alle prime linee austriache, riuscendo a conquistare alcune mitragliatrici, che rivolgeva tosto contro il nemico, fugandolo ed infliggendogli perdite. – Capo Sile, 16 gennaio 1918.

MAS Cesare, da Gubbio (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 373 matricola. — Già ferito alle braccia, pieno di fervido entusiasmo, si slanciava ripetutamente all'assalto di una trincea nemica. Giuntovi fra i primi, cadeva colpito a morte. – Carso, 23 maggio 1917.

MASINI Pasquale, da Longiano (Forlì), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 22769 matricola. — Facendo parte di nuclei di arditi, in azione aggressiva di compagnia, compiva prodigi di valore, aprendo varchi nelle difese accessorie nemiche, catturando vedette, bloccando gallerie, aggredendo e catturando nemici opponenti viva resistenza. – Cima Tre Pozzi, 22 dicembre 1917.

MASSA Enrico, da Conegliano (Treviso), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, benchè ferito, non abbandonò il suo posto, e, raccolti i soldati superstiti, continuò serenamente ad assolvere il compito assegnatogli, facendo fuoco con la sola arma rimasta in efficienza. – Val Cava, 14 maggio 1917.

MASTRI Paolo, da Pavullo nel Frignano (Modena), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di due sezioni lanciatorpedini, si recava arditamente in rincalzo delle ondate d'assalto, superando coraggiosamente le insidie del nemico e del terreno. Rimasto privo di munizioni, si lanciava all'assalto delle posizioni avversarie con i superstiti delle proprie sezioni e con altri uomini dei reparti vicini, finchè, colpito in fronte, cadeva a pochi metri dalla linea nemica; magnifico esempio di arditezza, disprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. – Pod Koriti, 23-24 maggio 1917.

MATERAZZI Giuseppe, da Teramo, soldato reggimento fanteria, n. 32123 matricola. — Primo a slanciarsi all'assalto, era di incitamento e di esempio ai propri compagni, coadiuvando il suo comandante di plotone e concorrendo alla riuscita dell'azione. – Selo, 25-26 maggio 1917.

MATTELLI Antonio, da Marsciano (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 394 matricola. — Con la parola e con l'esempio incitava i compagni all'assalto di una trincea avversaria, e giuntovi, con mirabile coraggio costringeva alla resa un gruppo di nemici, cadendo poi mortalmente ferito. – Carso, 23 maggio 1917.

MATTIOLI Luigi, da Firenze, soldato reggimento fanteria, n. 4417 matricola. — Caduto l'ufficiale, il vice-comandante ed il porta-arma della propria sezione pistole mitragliatrici, ne assumeva il comando, portava le armi in postazione, ed esponendo più volte la propria vita, riusciva ad arrestare i contrattacchi nemici. – Monte Asolone (quota 1440), 14 gennaio 1918.

MAURO Sestino, da Scigliano (Cosenza), tenente genio, squadriglia aeroplani. — Pilota d'aeroplano, compiva numerosi voli di caccia e di ricognizione, sostenendo arditi combattimenti contro apparecchi nemici. Il 6 giugno 1917, eseguiva un'audace incursione notturna, recandosi a bombardare un importante e lontano centro di rifornimento dell'avversario. – Cielo di Topolcani (Macedonia), 6 giugno 1917.

MAYER Umberto, da Taranto (Lecce), sottotenente reggimento fanteria. — Si portava arditamente innanzi, allo scoperto, per tentare la cattura di mitragliatrici nemiche, che impedivano l'avanzata. Fatto segno a violento fuoco, proseguiva, imperterrito, finchè, colpito a morte, cadeva gloriosamente sulla posizione agognata. — S. Giovanni di Duino, 23 maggio 1917.

MAZZARI cav. Pier Domenico, da Firenze, maggiore reggimento bersaglieri. — Attaccato da forze rilevanti, manteneva la posizione, distruggendo quasi interamente il reparto nemico. Incaricato poi di assumere momentaneamente il comando di un altro reparto per riconquistare una posizione perduta, lo conduceva brillantemente al contrattacco, raggiungendo il suo obbiettivo. – Monte Casonet-Col dell'Orso, 25 novembre 1917.

MAZZEI Attilio, da Marciana (Livorno), tenente battaglione squadriglie aviatori, squadriglia. — Pilota d'aeroplano, con calma, perizia e ardire, portava a termine le più difficili e lontane azioni di bombardamento sul territorio nemico, nonostante il violento tiro antiaereo e le avverse condizioni atmosferiche. Disceso a bassa quota per coordinare l'avanzata delle fanterie, ed attaccato da un velivolo nemico da caccia, che feriva il mitragliere e danneggiava gravemente il suo apparecchio, si difendeva strenuamente, respingendo brillantemente l'avversario. – Cielo del Carso, 21 aprile 1916-23 agosto 1917.

MAZZOCCHI Vittorio, da Rovescala (Pavia), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, sotto intenso e violento fuoco, guidava con mirabile slancio i suoi soldati all'assalto di un forte e ben munito trinceramento nemico dando bella prova di coraggio e di tenacia. Caduto gravemente ferito, a coloro che volevano prestargli aiuto rivolgeva parole d'incitamento a procedere oltre, senza curarsi di lui. – Boscomalo, 23 maggio 1917.

MECHERI Emo, da San Giovanni Valdarno (Arezzo), caporale reggimento fanteria, n. 4 matricola. — Sotto l'intenso tiro di sbarramento delle batterie nemiche, si recava volontariamente a portare una comunicazione urgente al comandante delle truppe di rincalzo. Ferito da una pallottola di mitragliatrice, che gli attraversava una gamba da una parte all'altra, continuava, zoppicando, il suo cammino, assolvendo il suo compito. Ritornava quindi verso la prima linea, incoraggiando i compagni alla lotta. Colpito di nuovo, gravemente, alla coscia destra, si faceva trasportare al posto di medicazione, solo dopo aver consegnato al suo comandante di battaglione l'ordine ricevuto. – Selo, 25 maggio 1917.

MEDAGLIA Giulio, da Roma, tenente complemento reparto assalto. — Aiutante maggiore di un reparto d'assalto, durante una vivace azione, con sprezzo del pericolo,

coadiuvava il comando nell'arginamento e riordinamento di truppe scosse. Raggiunta con i reparti una posizione, si poneva alla testa di un manipolo di prodi, che conduceva con slancio all'inseguimento del nemico, causandogli sensibili perdite. – Monte d'Avien, 25 novembre 1917.

MERCANDELLI Enrico, da Inzago (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 18305 matricola. — In terreno continuamente battuto da violento tiro di artiglieria, tentava ripetute volte di riattivare la linea telefonica, che collegava il comando del suo battaglione ad un posto avanzato, finchè rimaneva gravemente ferito; costante esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Grazigna, 27-28 maggio 1917.

MERELLO Agostino, da Sestri Ponente (Genova), tenente compagnia mitragliatrici. — Con slancio e con ardimento, alla testa di due sezioni mitragliatrici, si slanciava all'assalto, battuto intensamente da mitragliatrici e da artiglierie nemiche. Cadeva colpito mortalmente sul terreno conteso. – Carso (Quota 126), 19 agosto 1917.

MERICO Luigi, da Orzinuovi (Brescia), sergente reggimento fanteria, n. 3138 matricola. — Rimasti feriti tutti gli ufficiali della compagnia, assumeva il comando del reparto, e nonostante l'intenso bombardamento nemico, col suo energico contegno, lo manteneva saldamente al posto assegnato, respingendo poi un contrattacco dell'avversario. – Selo, 20 agosto 1917.

MERLO Ferruccio, da Garda (Verona), capitano complemento reggimento alpini. — Comandante di compagnia in un battaglione di copertura, resisteva all'urto di forze preponderanti, cedendo le posizioni soltanto all'estremo, dopo aver assicurato la ricongiunzione del suo reparto al grosso. Caduto ferito il comandante del battaglione, assumeva il comando dell'intero reparto, organizzava una nuova linea di difesa con un tenue velo di uomini, e tratteneva la minacciosa pressione avversaria, fino al completo assolvimento della propria missione. Ultimo rientrava nelle linee dopo aver, con l'incendio di un ponte, creato nuovo ostacolo all'avanzata del nemico. – Conca di Fonzaso-Arsiè, 11-12 novembre 1917.

MERLO Igino, da Fivizzano (Massa e Carrara), capitano complemento reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, con calma e valore, occupava con i pochi soldati superstiti un trinceramento nemico, rimanendo gravemente ferito mentre vi penetrava primo fra tutti. – Santa Caterina, 14 maggio 1917.

MERONE Salvatore, da Vill'Albese (Como), soldato reparto assalto, n. 7595 matricola. — Volontariamente, nonostante il grave pericolo cui si esponeva, con molte insistenze ottenne di recarsi fuori delle nostre linee, in zona battuta dal nemico anche con bombe a mano, per ricuperare una nostra mitragliatrice, riuscendo nell'intento. – Monte Fontana secca, 22 novembre 1917.

MICHETTI Giorgio, da Francavilla al Mare (Chieti), sottotenente complemento gruppo aeroplani, squadriglia. — Abile, ardito e coscienzioso pilota da caccia, con sereno coraggio e sprezzo del pericolo, portava a compimento numerosi voli di guerra. Il 26 dicembre 1917, durante un'incursione aerea nemica sul campo, innalzatosi in volo in condizioni estremamente difficili per il tiro delle mitragliatrici nemiche, abbatteva, in unione di altro aereo nazionale, dopo vivo combattimento, un aereo nemico nei pressi del campo della squadriglia. – Cielo dell'Isonzo, 31 luglio-24 ottobre 1917; Cielo di Musano, 26 dicembre 1917.

MICHETTONI Eugenio, da Ripatransone (Ascoli Piceno), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Bell'esempio di virtù militari, fu tra i primi a raggiungere una posizione nemica, mantenendola saldamente, nonostante i numerosi contrattacchi ed il bombardamento dell'avversario ed infondendo, con l'esempio e con la parola, nei propri dipendenti spirito di sacrificio e fiducia nella vittoria. Già distintosi nei combattimenti sul Monte Vucognacco 2-3 e 18-20 novembre 1916. – Lucatic, 24 maggio 1917.

MIGNANI Adelmo, da Roma, tenente artiglieria, gruppo aeroplani, squadriglia idrovolanti. — Arditissimo pilota di idrovolante, compiva numerose ed importanti ricognizioni e crociere sul nemico, affrontando impavido il fuoco degli antiaerei e volando spesso a bassa quota per meglio assolvere il proprio mandato. Di ritorno da una difficile ricognizione, attaccato da due velivoli nemici, sosteneva, con fulgido esempio di coraggio, l'impari lotta, finchè precipitava con l'apparecchio in fiamme. – Morto sul campo. – Cielo di Calliano, 30 agosto 1917.

MILONE Ugo, da Torino, tenente reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, attraversava, per il primo, una zona battuta dall'intenso fuoco, trascinando le sue truppe ad impetuoso assalto, dando a tutti esempio di ardire, finchè veniva ferito. – Sober, 10 ottobre 1916.

MINAFRA Vincenzo, da Ruvo di Puglia (Bari), soldato reggimento bersaglieri, n. 4491 matricola. — Durante un forte attacco nemico, noncurante del fuoco che radeva lo spalto della trincea, si slanciava arditamente al contrattacco, impegnando furioso corpo a corpo, catturando prigionieri e riportando armi. – Monte Casonet, 25 novembre 1917.

MINUTOLI Alberto, da Genova, aspirante ufficiale battaglione assalto, divisione. — Sotto un fuoco nutritissimo di parecchie mitragliatrici, alla testa della sua sezione pistola, si slanciava, in terreno scoperto, all'attacco di una trincea nemica, riuscendo ad entrarvi primo ed a lanciare istantaneamente le sue armi, incorando ed incitando i suoi uomini a mantenere posizione conquistata, dopo aver catturato numerosi prigionieri; mirabile esempio fermezza e coraggio. – Monte Fior, 18 novembre 1917.

MOLINARI Angelo, da Tufo (Avellino), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandato di collegamento onde assicurarsi del procedere dell'attacco di un'altura fortemente rafforzata, si portava di sua iniziativa dove più ferveva la mischia, e cooperava alla cattura di un posto nemico, prendendo parte ad un vivace corpo a corpo. – Colle Ambrosini, 28 dicembre 1917.

MOLINELLI Lodovico, da Asciano (Siena), soldato compagnia mitragliatrici, n. 16650 matricola. — Ferito gravemente alle gambe per lo scoppio di una granata in mezzo alla sezione, e trasportato in condizioni pietose al posto di medicazione, subì l'amputazione di tutti e due i piedi, senza battere ciglio, interessandosi invece dell'entità delle perdite subite dal reparto. – Carso-Castagnevizza-Pendici occidentali della Montagnola, 21 agosto 1917.

MONACELLI Renato, da Bracciano (Roma), tenente reggimento artiglieria montagna. — Aiutante maggiore di gruppo, attraversava ripetutamente una zona intensamente battuta dal tiro avversario, per urgenti ed importanti comunicazioni di servizio. Compiva ricognizioni sulle prime linee, eseguendo il rilievo di una trincea da poco strappata al nemico. Benchè fisicamente esaurito, rifiutava qualsiasi riposo, e, con nobile spirito di abnegazione, moltiplicava le sue energie, rimanendo al suo posto. – Monte Vodice, 19-28 maggio 1917.

MONTAGNA Cesare, da Pinarolo Po (Pavia), sergente reggimento fanteria, n. 27153 matricola. — Nonostante fosse fatto segno a tiro di bombarda, si portava arditamente con i suoi uomini sulle linee nemiche, e, dopo vivace azione di fuoco e mischia ad arma bianca, riusciva a catturare i difensori superstiti. – Colle Ambrosini, 28 dicembre 1917.

MONTI Giovanni, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 70628 matricola. — Sotto il fuoco nemico, disimpegnava con valore, arditezza e calma ammirevoli il servizio di porta ordini. Ferito alla testa da una scheggia di granata, si allontanava solo dietro ordine del proprio comandante di battaglione, e fattosi medicare, ritornava al suo posto. – Carso, 25 maggio 1917.

MONTIRONI Rinaldo, da Arsoli (Roma), capitano complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia offertasi volontaria per un'azione aggressiva, assolveva abilmente il compito, irrompendo, sempre alla testa dei suoi uomini, nelle posizioni nemiche, ove, con slancio non comune, bloccava le gallerie, da cui partiva accanita resistenza, catturava tutto il presidio del tratto di linea invaso, s'impossessava di una mitragliatrice, di armi e di molto materiale da guerra, rientrando ordinatamente nelle nostre linee. – Cima Tre Pezzi, 22 dicembre 1917.

MORELLI Gaetano, da Cotrone (Catanzaro), sottotenente reggimento fanteria. — In condizioni difficili, avuto l'ordine di ricacciare il nemico, che si era impadronito di un tratto di trinceramento, fortificandovisi, con ammirevole coraggio si spingeva innanzi, cercando di aprire un varco al reparto che lo seguiva. Rimasto ferito, si faceva medicare, raggiungendo nuovamente il suo plotone. – Villanova, 11-12 settembre 1916.

MORELLI Vitale, da Copparo (Ferrara), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 26490 matricola. — Preparata con ardite ricognizioni un'irruzione nelle posizioni nemiche, alla quale ottenne di partecipare volontario, irrompeva coraggiosamente, alla testa del reparto, in un ricovero occupato dal nemico, riuscendo a sopraffarne la sua resistenza ed a catturare parecchi prigionieri. – Cunico, 27 dicembre 1917.

MORESCHI Nello, da Arezzo, sottotenente reggimento fanteria. — Alla testa della sua sezione pistole mitragliatrici, cooperava efficacemente all'occupazione delle posizioni nemiche, e, benchè rimasto con una sola arma, opponeva tenace resistenza ai ritorni offensivi dell'avversario. Sopraggiunti i rinforzi, si slanciava con essi al contrattacco, catturando numerosi prigionieri. – Carso, 23-25 maggio 1917.

MORETTI Luigi Bruno, da Arrone (Perugia), capitano complemento reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, concorreva brillantemente a proteggere il fianco destro di una colonna d'attacco. Caduto il comandante del battaglione, assumeva il comando delle truppe, dimostrando, sotto il violento tiro dell'artiglieria nemica, calma ed alto sentimento del dovere. Il mattino del 28 maggio, alla testa dei suoi soldati, si slanciava all'assalto di una posizione fortemente difesa dall'avversario, finchè, colpito in fronte, lasciava eroicamente la vita sul campo. – Monte Vodice, 16-28 maggio 1917.

MORETTI Vincenzo, da Castelforte (Caserta), soldato portaferiti, reggimento fanteria, n. 3521 matricola. — Durante l'azione, dava bella prova di coraggio, incitando i compagni ad avanzare. Mentre con zelo ed instancabile attività adempiva al suo pietoso incarico, veniva colpito a morte. – Flondar, 24-25 maggio 1917.

MORO Paolo, da Porcia (Udine), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 61597 matricola. — Capo tiratore di una sezione mitragliatrici, durante un attacco nemico continuò a sparare, finchè la sua arma fu resa inservibile. Con lancio di bombe a mano, concorreva, poi, alla difesa della trincea, incitando i compagni a resistere e rimanendo sul posto, benchè ferito, finchè venne colpito a morte. – Sober, 11 ottobre 1916.

MORRONI Bruno, da Roma, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Incurante del pericolo e benchè già ferito alla testa, sotto intenso tiro d'artiglieria, ritornava spontaneamente sulla linea di partenza, e riunito un gruppo di soldati, animandoli con la parola e con l'esempio, li guidava arditamente sulla linea avanzata. – Carso, 5 giugno 1917.

MURGIA Ernesto, da Fluminimaggiore (Cagliari), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Sotto violente raffiche di fuoco nemico, dirigeva, impavido, il tiro delle sue pistole mitragliatrici, rincorando i suoi dipendenti con la parola e con l'esempio, e concorreva per due volte a respingere l'avversario, con gravi perdite. Rimasse inservibili le sue armi, mentre tentava di mettere in postazione una mitragliatrice, cadeva eroicamente sul campo. – Vallone di Jamiano, 4 giugno 1917.

MUSITANO Eugenio, da Ferruzzano (Reggio Calabria), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con la parola e con l'esempio trascinava i suoi soldati all'assalto, e, sotto il vivo fuoco, giungeva fra i primi sulla trincea nemica, conquistandola e catturando gran numero di prigionieri. Instancabile, slanciatosi nuovamente innanzi, cadeva mortalmente ferito. – Monfalcone, 23 maggio 1917.

MUSUMECI Mario, da Catania, sergente genio aerostieri gruppo aeroplani, squadriglia, n. 56559 matricola. — Pilota d'aeroplano, attaccato, durante una ricognizione, da un apparecchio da caccia, con difficili ed ardite manovre evitava le violenti raffiche di fuoco dell'avversario, facendo sì che l'osservatore potesse rispondere con la propria mitragliatrice. Essendo rimasto inutilizzato il motore e danneggiato l'apparecchio in parti vitali era costretto a desistere dal combattimento, riuscendo con calma e perizia ammirevoli ad attraversare un estesissimo terreno montagnoso e ad atterrare felicemente nel campo più vicino. – Cielo di Santa Maria di Tolmino, 11 agosto 1917.

NACCARI Giuseppe, da Rimini (Forlì), tenente battaglione assalto divisione. — Fulgido esempio di valore, si slanciava, alla testa della propria compagnia, all'assalto di una trincea nemica, riuscendo a conquistarla. Coll'esempio e la parola infondeva calma e fiducia nei propri dipendenti, dai quali riusciva ad ottenere il massimo sforzo. – Monte Fior, 17 novembre 1917.

NAPOLI Giovanni, da Bisignano (Cosenza), capitano cavalleggeri reggimento artiglieria campagna. — In difficili e pericolose ricognizioni si distingueva per ardimento e sprezzo di ogni pericolo. Sotto violenti bombardamenti, nonostante pezzi e serventi fossero colpiti, con l'esempio e con la parola infondeva nuova energia nei suoi dipendenti, continuando, impavido, il tiro; magnifico e costante esempio di virtù militari. – Nova Villa, 25 maggio-6 giugno 1917.

NARCISI Giuseppe, da Acquasanta (Ascoli Piceno), soldato reggimento alpini, n. 4818 matricola. — Durante un contrattacco diretto a riconquistare una posizione momentaneamente perduta, teneva eroico contegno, giungendo per il primo sulla posizione stessa, incitando i compagni, con la voce e con l'esempio, a ricacciare l'avversario. – Monte Solarolo (Treviso), 25 novembre 1917.

NARDONE Rodolfo, da Napoli, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — linee Comandante di plotone, conduceva con fermezza e serenità i propri uomini contro le avversarie, nonostante il tiro micidiale delle artiglierie, suscitando entusiasmo e slancio negli altri reparti. – Monte San Gabriele, 15 maggio 1917.

NASAZZI Antonio, da Esino Superiore (Como), tenente reggimento alpini. — In un violento combattimento, guidò con ardimento e valore la sua compagnia, dirigendone i movimenti con calma ed energia, in difficile situazione e sotto intenso fuoco, finchè, colpito a morte, si spense gloriosamente di fronte ai reticolati nemici; raro e nobile esempio di valore. – Campigoletti, 10 giugno 1917.

NASCA Leonardo, da Partinico (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 2798 matricola. — Sprezzante del pericolo, sotto l'intenso fuoco di fucileria, scavalcata per primo la trincea, si slanciava contro il nemico, incitando i compagni a seguirlo, finchè cadeva eroicamente sul campo. – Villanova, 11-12 settembre 1916.

NASCIMBENI Dario, da Sanguinetto (Verona), soldato battaglione squadriglie aviatori, squadriglia, n. 6336 matricola. — Mitragliere d'aeroplano, con indomito ardire ed ammirevole freddezza, portò sempre a termine le difficili missioni affidatigli. Volando spesso a bassa quota, in difficili condizioni atmosferiche, nonostante che il suo velivolo fosse stato più volte colpito, seppe tener testa ad avversari superiori in numero, più veloci e meglio armati. In un violento combattimento, benchè il suo apparecchio

avesse riportato gravi avarie, con precise raffiche di mitragliatrice abbatteva un velivolo nemico. – Cielo del Trentino e della fronte Giulia, giugno 1916-agosto 1917.

NASTO Remigio, da Ceva (Cuneo), sergente reggimento fanteria marcia, n. 8995 matricola. — Sempre primo nel dare esempio di sprezzo del pericolo, seguitò calmo il fuoco sul nemico, finchè, colpito da una pallottola in bocca, cadeva gloriosamente. – Ansa di Zenson, 12 novembre 1917.

NATALI Rodolfo, da Castel San Pietro dell'Emilia (Bologna), caporale reggimento bersaglieri, n. 25594 matricola. — Sotto vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici, muoveva primo all'assalto, dando impareggiabile esempio di ardimento e coraggio agli uomini della sua squadra, che non mancò di incitare all'avanzata, anche dopo essere stato colpito mortalmente, gridando ripetutamente « avanti, avanti miei bersaglieri ». – Piave vecchio, 18 dicembre 1917.

NATALINI Nazzareno, da Viterbo (Roma), sergente gruppo aeroplani, squadriglia, n. 28668 matricola. — Pilota d'aeroplano, in quattro mesi eseguì lunghe e difficili ricognizioni e osservazioni di tiri d'artiglieria, sfidando gli antiaerei e gli apparecchi nemici da caccia, che spesso danneggiarono gravemente il suo apparecchio. Insistendo con accanimento sull'obbiettivo indicatogli e scendendo a bassa quota, raccolse, precise informazioni, e, con rara perizia, aggiustò molte volte il tiro contro le batterie dell'avversario. – Cielo del Medio Isonzo, giugno-agosto 1917.

NATTA Filippo, da Bestagno (Porto Maurizio), tenente reggimento fanteria, — Comandante di compagnia, con sagacia ed intelligenza, predisponeva l'attacco della prima ondata d'assalto. Ferito in più parti del corpo, rimaneva al proprio posto, ritirandosi solo dopo averne ricevuto ordine dal suo superiore. Spirava, più tardi, all'ospedaletto da campo. – Carso, 14 maggio 1917.

NAVARINI Marcello, da Treviso, aspirante ufficiale, compagnia mitragliatrici Fiat. — Comandante di una sezione mitragliatrici, postate coraggiosamente le sue armi contro il reticolato, investiva con precise raffiche di fuoco le trincee dell'avversario. Essendo caduti i serventi, mentre tentava di mettere in salvo un'arma, veniva colpito a morte, bell'esempio di valore e di alto sentimento del dovere. – Regione Ponari, 10 giugno 1917.

NEGRI Carlo, da Casei Gerola (Pavia), capitano reggimento fanteria. — Chiamato ad assumere il comando di un battaglione all'inizio di un'azione, con energia e capacità non comuni disimpegnava gl'incarichi affidatigli; e mentre, alla testa di pochi animosi, si lanciava contro un gruppo di nemici, cadeva mortalmente colpito al petto, mirabile esempio di arditezza, di serenità e di belle virtù militari. – Flondar, 23-25 maggio 1917.

NEGRI Federico, da Torino, capitano reggimento artiglieria montagna. — Comandante di un gruppo, sotto il violento e micidiale fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrice avversarie, postava le sue batterie fin sulle linee più avanzate, imprimendo, con l'esempio e con abile azione di comando, energico impulso al combattimento, e sostenendo le fanterie in continui e violenti attacchi e contrattacchi. – Monte Cucco e Monte Vodice, maggio 1917.

NEGRI Luigi, da Genova, sottotenente reparto assalto. — Comandante di una sezione mitragliatrici, postando allo scoperto le armi, sotto violento fuoco nemico, contribuiva efficacemente alla riuscita di un attacco. Ferito, rimaneva al suo posto sino alla fine del combattimento dando magnifico esempio di fermezza e di coraggio. – Quota 1601, Monte d'Avien e Monte Fontana secca, 25 novembre 1917.

NERI Ettore, da Seravezza (Lucca), soldato reggimento fanteria, n. 9891 matricola. — In zona continuamente battuta dai fuochi incrociati del nemico, durante più giorni di

aspro combattimento, adempì al servizio di guida e di porta ordini, con zelo, abnegazione e ardire esemplari. Ferito una prima volta, rimase al suo posto. Costretto quindi a ritirarsi per una più grave ferita, volle prima assicurarsi che altri avesse provveduto a recapitare un ordine che gli era stato affidato. – Boscomalo, 23-27 maggio 1917.

NICOTERA Antonino, da Cerami (Catania), caporale maggiore reggimento fanteria (M. M.), n. 28940 matricola. — Facendo parte di una pattuglia di arditi, varcata la Piave vecchia su passerella, audacemente e con accorgimento, precedendo il battaglione di attacco, piombava nelle trincee avversarie sorprendendo il nemico, impegnando con esso lotta corpo a corpo, catturandogli mitragliatrici, che, solo in parte, poterono agire contro il battaglione di attacco, il quale potè operare con minori perdite e maggior rapidità. – Capo Sile, 9 dicembre 1917.

NINCHI Ginesio, da Bologna, capitano reggimento artiglieria campagna. — Con attività, intelligenza e sprezzo del pericolo, manteneva costantemente in efficienza la sua batteria, in posizione avanzata e controbattuta dall'avversario, ottenendo splendidi risultati. Postati i pezzi a breve distanza dalla linea nemica, sosteneva, intrepido, l'avanzata delle fanterie, nonostante il violento fuoco dei grossi calibri, delle mitragliatrici e della fucileria. – Jamiano, 12-30 maggio 1917.

NISTRI Umberto, da Roma, tenente artiglieria gruppo aeroplani, squadriglia. — Ottimo osservatore, eseguiva in breve tempo numerose ricognizioni e bombardamenti, riuscendo sempre ad assolvere brillantemente il compito assegnatogli. In una ricognizione strategica, attaccato da due velivoli nemici da caccia, con calma ed ardire era di valido e prezioso aiuto al pilota, concorrendo a mettere in fuga gli assalitori e a portare in salvo l'apparecchio. – Cielo di Parenzo e di Reifemberg, 9-20 agosto 1917.

NOVELLI Francesco, da Acquaviva delle Fonti (Bari), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una pattuglia di zappatori, che precedeva l'avanzata di un battaglione lanciato all'attacco di forti posizioni, attraversava con mirabile ardimento più ordini di trinceramenti nemici, tracciando, con magnifico esempio di calma e di valore, la via alle compagnie retrostanti. Gravemente ferito ad ambe le braccia, rifiutava di essere trasportato al posto di medicazione, contribuendo all'opera dei reparti sopraggiunti, finchè cadeva privo di sensi. – Pod Koriti, 23 maggio 1917.

NUTRICATO Salvatore, da Supersano (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 18841 *bis* matricola. — Durante l'assalto, dava esempio ai compagni di calma e di coraggio. Spintosi arditamente in avanti ed accerchiato da nemici, piuttostochè arrendersi, lottava strenuamente, incontrando gloriosa morte. – Monte Cucco, 16 maggio 1917.

OMODEI ZORINI Prospero, da Torino, tenente reggimento fanteria. — Sprezzante del pericolo, si slanciava più volte all'assalto di successive trincee, lanciando egli stesso bombe a mano e sparando fucilate. Si offriva poi spontaneamente a portare ordini, sotto il fuoco violentissimo di artiglieria e di mitragliatrici, dando costante esempio di alto sentimento del dovere di e salde virtù militari. – Carso (Quota 126), 19 agosto 1917.

ORIGGI Giovanni Battista, da Milano, sergente fanteria battaglione squadriglie aviatori, squadriglia, n. 5793 matricola. — Pilota d'aeroplano, dimostrava sempre esemplare coraggio e schietto entusiasmo per il volo. In lontani e difficili bombardamenti, nonostante le avverse condizioni atmosferiche e l'intenso tiro antiaereo che danneggiava spesse volte gravemente il suo apparecchio, con tenacia e sprezzo del pericolo, conduceva a termine le missioni affidategli. Disceso a bassa quota, con precise raffiche di mitragliatrice investiva truppe nemiche; e, benchè una granata avesse asportato parte della fusoliera, arrestando un motore, atterrava abilmente nelle nostre linee. – Cielo del Trentino e del Carso, 13 settembre 1916-19 agosto 1917.

ORIGGI Giovanni Battista, da Milano, sergente corpo aeronautico militare, n. 5793 matricola. — Pilota d'aeroplano, partecipava al primo audace bombardamento aereo, di notte, senza luna, eseguito attraverso una zona montuosa e difficile e in condizioni atmosferiche sfavorevoli. – Cielo di Levico, 11-12 gennaio 1918.

ORSENIGO Luigi, da Seveso (frazione San Pietro Martire) (Milano), sergente compagnia mitragliatrici, n. 25035 matricola. — Ferito all'inizio del combattimento, procedeva oltre; e, con l'unica arma rimastagli, eseguiva un efficace tiro contro nuclei nemici, finchè, nuovamente ferito, era trasportato al posto di medicazione. – Carso, 23 maggio 1917.

OZZOLA cav. Federico, da Borgonovo Val Tidone (Piacenza), maggiore reggimento genio, capo ufficio genio divisionale, 34ª divisione. — Comandante del genio di una divisione, prodigò ogni intelligente cura alle complesse opere di sistemazione difensiva, superando brillantemente gravi difficoltà. Nella ripresa di una vasta azione offensiva, durante la battaglia e nella immediata rapida affermazione sulle linee raggiunte, nonostante il violento fuoco di artiglieria, svolse opera attiva e coraggiosa; nobile esempio ai dipendenti, dei quali divise il disagio con vero sprezzo del pericolo. – Nad Bregom, febbraio-maggio 1917.

PACCIARINI Luciano, da Venezia, sottotenente reggimento fanteria. – Si slanciava arditamente tra i primi contro il nemico che minacciava d'irrompere nella trincea, trascinando il proprio reparto con la parola e con l'esempio. Colpito gravemente, gridava ancora : « Avanti, Savoia, avanti ! ». Spirava, poco dopo, mostrandosi soddisfatto di aver contribuito a respingere l'avversario. – Monte Cucco, 16 maggio 1917.

PACIFICO Carmine, da Pescina (Aquila), caporale reggimento alpini, n. 6722 matricola. — Accompagnato da un solo soldato, usciva arditamente da un nostro posto avanzato per riconoscere una posizione nemica, in zona molto difficile. Sorpresa ed uccisa una vedetta nemica, provocava vivo allarme nell'avversario con lancio di bombe a mano. Rientrava quindi nelle nostre linee, trasportando materiali tolti al nemico. – Monte Cornone, 15-16 gennaio 1918.

PADOVANI Giocondo, da Barberino di Val d'Elsa (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 538 matricola. — Balzato fra i primi dalla trincea, seguiva poi coraggiosamente i reparti che avanzavano per disimpegnare il servizio di porta ordini, e, attraversando zone intensamente battute dal fuoco nemico, dava bella prova di abnegazione, di attività e valore. – Boscomalo, 23 maggio 1917.

PAESANI Angelo, da San Josè de la Esquina (Repubblica Argentina), capitano reggimento fanteria. — Con mirabile ardimento condusse la sua compagnia all'assalto di posizione fortemente rafforzata, riuscendo di sbalzo a vincerne la resistenza ed a catturare 25 prigionieri, di cui un ufficiale, ed abbondante preda bellica. – Colle Ambrosini, 28 dicembre 1917.

PAGANUZZI cav. Ferruccio, da Acquanegra sul Chiese (Mantova), maggiore reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, ricevuto l'ordine di rioccupare un tratto della posizione caduto in mano al nemico, portava il suo battaglione alla riconquista, con mirabile ardimento e valore, assolvendo pienamente il suo compito, e concorrendo validamente alla cattura di numerosi prigionieri e di copioso materiale da guerra. – Meletta Davanti, 17 novembre 1917.

PAGLIA Ettore, da Polinago (Modena), soldato reparto assalto, n. 12512 matricola. — Durante un attacco ad una forte posizione, strappò al nemico una mitragliatrice e, mentre la rivolgeva contro il nemico, rimaneva gravemente ferito. – Monte Fontanasecca (Treviso), 22 novembre 1917.

PAGNANO Vincenzo, da Caivano (Napoli), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, esplicava le sue ottime qualità, mettendo

la linea in efficace stato di difesa. Attaccato da forze soverchianti, si portava, sotto violento tiro d'artiglieria e di mitragliatrici, da un punto all'altro della trincea, suscitando, col suo coraggioso e calmo contegno, l'ammirazione nei suoi dipendenti. Sopraffatto, opponeva tenace resistenza, arginando l'impeto dell'avversario. – Vallone di Jamiano-Brestovizza, 4 giugno 1917.

PALERMO Gaetano, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 6 255 matricola. — Da solo, con lancio di bombe, catturava un forte nucleo nemico ricoverato in una caverna. Giunto primo del suo plotone sulla trincea avversaria, rimaneva colpito a morte. – Pod Koriti, 23 maggio 1917.

PALLADINO Domenico, da Grumo Appula (Bari), capitano complemento reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, nell'attacco di una forte posizione nemica, avuto l'ordine di guidare le prime due ondate d'assalto, con slancio e valore, alla testa dei suoi soldati, percorreva con fulminea rapidità oltre cinquecento metri di terreno violentemente battuto. Impossibilitato a procedere oltre per le violente raffiche di fuoco, disponeva saggiamente i suoi uomini, provvedendo ai necessari collegamenti laterali; bell'esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Carso, 14 maggio 1917.

PALLOTTA Natale, da Lecco (Como), capitano fanteria corpo aeronautico militare. — Concorreva, come osservatore, all'esecuzione del primo audace bombardamento aereo, di notte, senza luna, in zona montuosa e difficile, attraverso condizioni atmosferiche sfavorevoli. – Cielo di Levico, 11-12 gennaio 1918.

PANCIERA DI ZOPPOLA Mario, da Brescia, tenente cavalleria battaglione squadriglie aviatori, squadriglia. — Esperto pilota d'aeroplano, eseguiva importanti azioni offensive, in circostanze particolarmente difficili, affrontando, impavido, le avverse condizioni atmosferiche. Il 30 luglio 1916, nel cielo di Caldonazzo, rimasto il suo velivolo gravemente danneggiato dall'artiglieria avversaria, con ardita e brillante manovra, riusciva ad atterrare nella nostra linea. Disceso due volte a bassa quota, mitragliava le fanterie nemiche, rientrando con l'apparecchio colpito in più parti. – Cielo del Carso, maggio-luglio 1917.

PANTANI Augusto, da Castagneto Carducci (Pisa), sottotenente reggimento fanteria. — Durante un intenso bombardamento, dimostrò calma e coraggio, coadiuvando il comandante della compagnia. In un assalto si slanciò avanti, trascinando i dipendenti al grido di: « Savoia », e, rimasto ferito il suo superiore, assunse il comando del reparto, mantenendolo saldamente sulla posizione conquistata, finchè egli pure rimase ferito. – Carso, 25 maggio 1917.

PANUNZI Giovanni, da Soriano nel Cimino (Roma), carabiniere sezione carabinieri reali addetto brigata Girgenti, n. 15784 matricola. – Durante un contrattacco dell'avversario, inviato a portare un ordine alle truppe impegnate, assolveva il compito affidatogli. Trovata una mitragliatrice abbandonata, iniziava il fuoco sulle colonne nemiche che avanzavano, e, benchè gravemente ferito, continuava a sparare, finchè gli venivano meno le forze. – Monte Vodice, 25 maggio 1917.

PAOLINI Bruno, da Chiaravalle (Ancona), tenente complemento reggimento fanteria. — Con mirabile slancio ed ardire, portava la sua sezione all'assalto di forti posizioni nemiche. Ferito, rifiutava ogni cura e seguitava a combattere, infondendo col suo eroico contegno nuovo vigore nel reparto già scosso per le gravi perdite subite. Gravemente ferito per la seconda volta, mentre si apprestava a piazzare l'unica arma rimasta in efficienza, incurante di sè, incitava energicamente i propri dipendenti a persistere nella lotta, finchè, per il grave dolore e per la forte perdita di sangue, cadeva svenuto; mirabile esempio di salde virtù militari. – Pod Koriti, 23 maggio 1917.

PAPALIA Vincenzo, da Radicena (Reggio Calabria), sergente reggimento fanteria, n. 22478 matricola. — Sottufficiale a disposizione del comandante di battaglione, inviato a portare ordini ad una compagnia, prendeva parte alla lotta. Ferito, ritornava

al suo posto di combattimento, incitando con nobili parole i soldati a compiere intero il loro dovere. – Santa Caterina, 14 maggio 1917.

PARADISI Ettore, da San Michele Extra (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 13484 matricola. — Sprezzante del pericolo, con lancio di bombe a mano, sgominava, da solo, un nucleo di nemici, catturandolo prigioniero. – Boscomalo, 23 maggio 1917.

PARADISO Mario, da San Giorgio la Molara (Benevento), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante della prima ondata d'attacco, sprezzante delle raffiche di numerose mitragliatrici ed artiglierie, con l'esempio del suo sereno coraggio, trascinava il suo riparto contro le trincee nemiche. Ferito ad una gamba, rimaneva per lungo tempo sul posto, incitando i dipendenti a mantenere saldamente la posizione. – Carso, 14 maggio 1917.

PARAVICINI Raffaele, da Milano, tenente raggruppamento squadriglie bombardamento squadriglia. — Ardito pilota d'aeroplano e comandante di squadriglia, costante esempio di attività e di coraggio, sempre primo ad offrirsi per le più rischiose imprese, compiva numerose ed importanti azioni di bombardamento diurne e notturne, dando prova di valore e di alto sentimento del dovere. – Cielo del Carso e del Trentino, 23 maggio-23 agosto 1917.

PARISI cav. Luigi, da Cava dei Tirreni (Salerno), tenente colonnello reggimento fanteria. — Preclaro esempio di eroiche virtù militari, con slancio e ardimento condusse il suo battaglione all'assalto, e, sotto un micidiale fuoco, vincendo l'accanita resistenza nemica, lo guidò alla conquista d'importanti posizioni. Nel successivo contrattacco sferrato dall'avversario, dopo un furioso bombardamento, incoraggiando ed incitando i suoi soldati alla lotta, li spinse ad un nuovo e violento corpo a corpo, finchè, ferito gravemente alla gola, era costretto a lasciare il comando. – Lucatic, 24-25 maggio 1917.

PARODI cav. Umberto, da Padova, maggiore stato maggiore addetto comando corpo armata. — In servizio presso il comando di un corpo di armata, durante importanti e riuscite azioni offensive, volle essere sempre sulla linea, sempre dove si combatteva accanitamente per il possesso di posizioni aspramente contese. Nell'adempimento delle varie mansioni affidategli dimostrò grande perizia, esponendosi continuamente a gravi pericoli. – Carso, agosto-settembre 1917.

PARON Francesco, da Barcis (Udine), sergente reggimento fanteria, n. 60704 matricola. — Per primo, e con pochi uomini, si slanciava nelle trincee di prima linea, fortemente attaccate ed in parte rioccupate dal nemico, riuscendo a metterlo in fuga ed a recuperare una mitragliatrice. – Sober, 11 ottobre 1916.

PARONCHI Angelo, soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 17902 matricola. — Senza indugio, accorreva spontaneamente presso un compagno gravemente ferito, in un posto ove pochi istanti prima erano rimasti uccisi altri due soldati, cadendo colpito a morte: nobile esempio di sublime altruismo. – Vertoiba, 12 aprile 1917.

PARRI Enzo, da Pistoia (Firenze), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, infiammato di sacro entusiasmo, conduceva all'assalto, con mirabile impeto, il proprio reparto. Sereno ed eroico nell'adempimento del dovere, immolava la vita alla Patria, sulla trincea strappata al nemico. – Monfalcone, 23 maggio 1917.

PARVOPASSU Giuseppe, da Lodi (Milano), capitano cavalleggeri gruppo aeroplani, squadriglia. — Abile pilota ed ottimo comandante di squadriglia, compiva numerosi, arditi e lunghi voli sul nemico, spesso bombardando e mitragliando le sue retrovie. Proseguendo l'opera già iniziata in qualità di osservatore, dava costante prova di serenità e di energia, incitando col suo esempio i propri dipendenti ed ottenendo eccellenti risultati durante un intenso svolgersi di operazioni guerresche. – Cielo della Tripolitania, novembre 1915-settembre 1916; cielo del Trentino e del Carso, giugno-settembre 1917.

PASCOTTO Attilio, da San Simao (Brasile), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1711 matricola. — Sotto l'infuriare del bombardamento nemico, con calma e coraggio riordinava i rincalzi e li guidava sulla linea di fuoco. – Selo, 26 maggio 1917.

PASQUALI Arnaldo, da Ravarino (Modena), tenente artiglieria gruppo aeroplani, squadriglia. — Osservatore d'aeroplano, in quattro mesi eseguì lunghe e difficili ricognizioni e osservazioni di tiri d'artiglieria, sfidando gli antiaerei e gli apparecchi nemici da caccia, che spesso danneggiarono gravemente il suo apparecchio. Insistendo con accanimento sull'obbiettivo indicatogli e scendendo a bassa quota, raccolse precise informazioni, e, con rara perizia, aggiustò molte volte il tiro contro le batterie dell'avversario. – Cielo del Medio Isonzo, giugno-agosto 1917.

PASSERO Costantino, da San Paolo del Brasile (America), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 3171 matricola. — Alla testa della sua squadra, si lanciava alla conquista di un tratto d'argine occupato dal nemico. Giunto all'orlo, cadeva mortalmente ferito gridando: « Avanti sempre bersaglieri ! Savoia ! non pensate a me che son morto ». – Piave vecchio, 19 dicembre 1917.

PASSONI Ezio, da Treviglio (Bergamo), capitano reggimento fanteria. — Chiamato a rinforzare con la propria compagnia dei reparti di truppa che attaccavano una posizione nemica, si mostrava lieto di condurre il proprio reparto a misurarsi col nemico. Ferito una prima volta dallo scoppio di una bomba, non abbandonava i propri uomini, ed anzi li incitava a seguirlo, finchè una pallottola di mitragliatrice ebbe spezzata la sua vita generosa. Fulgido esempio di coraggio e di elevate virtù militari. – Carso (quota 126), 19 agosto 1917.

PASTORE Mario, da Venezia, tenente reggimento artiglieria campagna. — Giunto con la sua batteria in una posizione avanzata, e trovatosi improvvisamente a pochi metri dal nemico, nonostante il tiro delle mitragliatrici e le violente raffiche dell'artiglieria, apriva arditamente il fuoco, coadiuvando l'azione delle fanterie, che muovevano al contrattacco. Per l'intera giornata, impavido sulla posizione costantemente battuta, dava col suo contegno, efficace esempio di serenità e di coraggio. – Monfalcone, 4 giugno 1917.

PASTROMERLO Paolo, da Gambolò (Pavia), sergente compagnia mitragliatrici Fiat, n. 32503 matricola. — Rimasto ferito il comandante della sezione, assumeva il comando del reparto, contribuendo efficacemente alla conquista di un'importante posizione e respingendo, sotto un furioso bombardamento, masse nemiche che contrattaccavano. Essendo state rese inservibili le mitragliatrici, continuava a combattere, incitando i suoi dipendenti a resistere ad oltranza. – Monte Vodice, 14-20 maggio 1917.

PATTI Antonio, da Codogno (Milano), soldato reggimento fanteria, n. matricola. — Sotto il violento e micidiale fuoco del nemico, dava esempio di coraggio ai propri dipendenti, incitandoli con nobili parole a proseguire l'avanzata e facendo scudo del proprio corpo al suo ufficiale. Rimasto ferito, faceva vive premure per non essere trasportato al posto di medicazione. – Val Cava, 14 maggio 1917.

PAVONCHI Pietro, da San Casciano in Val di Pesa (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. matricola — Accompagnato il proprio ufficiale ferito in un ricovero, tornava sul posto con una squadra di rifornimento munizioni. Unitosi poscia ad un'altra compagnia, contrattaccava violentemente il nemico, incoraggiando i compagni, finchè rimaneva ferito. – Monte Vodice, 24 maggio 1917.

PAVONE cav. Giuseppe, da Potenza, tenente colonnello comandante battaglioni assalti corpo armata. — Comandante delle truppe di prima linea del settore Cavallino, in condizioni difficili di terreno, contro un nemico superiore di forze, sotto violenti bombardamenti, col suo valoroso impulso respinse sempre gli attacchi avversari, conservando intatta la linea che gli era stata affidata. – Settore di Cavazuccherina, 14-30 novembre 1917.

PECORAI Antonio, da Ferrara, soldato reggimento bersaglieri (M. M.), n. 6028 matricola. — Primo nell'assalto di una forte posizione nemica, dava costante esempio ai suoi camerati di grande sprezzo del pericolo e di ardimento. Avvistata la postazione di una mitragliatrice, vi si recava con slancio, seguito da pochi suoi compagni, riuscendo ad impossessarsi dell'arma. – Monte Vodice, 25 maggio 1917.

PEGORER Giuseppe, da Fiano (Torino), sergente maggiore reggimento bersaglieri, n. 3859 matricola. — Noncurante del pericolo, con elevato spirito di abnegazione, sotto furiose ed intense raffiche di mitragliatrici, riattava tratti di difese accessorie di una posizione riconquistata e, bell'esempio di sangue freddo e fermezza, stabiliva il collegamento col reparto laterale. – Monte Piano, 23 ottobre 1917.

PELLEGRINI Giuseppe, da Capannori (Lucca), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 3091 matricola. — Comandante di plotone, raggiunta con slancio la trincea avversaria, nonostante il violento fuoco dell'artiglieria nemica, contrattaccato da forze superiori, manteneva salda la posizione. All'alba, colpito da scheggia di granata, perdendo sangue, rimaneva al suo posto, e nel nuovo contrattacco, con parole e coll'esempio, manteneva alto lo spirito dei dipendenti. Minacciato di accerchiamento, con opportuno spostamento di uomini, frustrava il disegno nemico, infliggendogli perdite. Esempio fulgido ammirevole di virtù militare. – Monte Asolone-quota 1520, 15 gennaio 1918.

PELUSO cav. Luigi, da Taranto (Lecce), tenente colonnello reggimento bersaglieri. — Con ferma, energica azione di comando, infuse nelle truppe ai suoi ordini elevatissimo spirito combattivo e la volontà di vincere ad ogni costo, sì che le truppe stesse tennero saldamente le posizioni affidate, pur essendo soggette ad un prolungato ed intenso bombardamento da parte dell'artiglieria nemica; e, attaccate poscia da forze rilevanti, le respinse ronettamente, infliggendo loro sanguinose ingentissime perdite. Spiegò saggia, costante, instancabile attività nell'organizzare e preparare la sistemazione difensiva delle posizioni affidate ai dipendenti reparti. Durante l'azione diede disposizioni molto assennate, facendo tempestivamente accorrere i rincalzi sui punti più minacciati, contro i quali riuscirono vani i ripetuti violenti attacchi dell'avversario. – Col dell'Orso (Treviso), 25 novembre 1917.

PENDIN Giuseppe, soldato compagnia mitragliatrici, n. matricola. — Essendo stata colpita in pieno la piazzuola della sua mitragliatrice, con mirabile sangue freddo, traeva dai rottami due serventi gravemente feriti, trasportandoli al sicuro; e, benchè contuso, ritornava spontaneamente al suo posto di combattimento, rimettendo l'arma in efficienza. – Vucognacco, 3 giugno 1917.

PENNA Eugenio, da Atripalda (Avellino), zappatore reggimento fanteria, n. 1220 matricola. — Facendo parte di una pattuglia di arditi che precedeva la prima ondata, quantunque rimanessero subito feriti parecchi compagni, si portava arditamente sotto i reticolati nemici, rincorando con la parola e con l'esempio i pochi superstiti Giunto poi fra i primi nella trincea avversaria, nonostante le vive raffiche di fucileria, di mitragliatrici e l'intenso fuoco delle artiglierie avversarie, concorreva alla cattura di alcuni prigionieri. – Pod Koriti, 23 maggio 1917.

PENNETTI Gerardo, da Paternopoli (Avellino), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, sempre primo fra tutti, con la parola e con l'esempio incitava i soldati alla lotta, dando bella prova di coraggio e di sangue freddo. Rimasto colpito a morte, continuava, col sorriso sulle labbra, ad incoraggiare i suoi inferiori. – Selo, 20 agosto 1917.

PENSIERI Gennaro, da Castiglione Messer Raimondo (Teramo), capitano reggimento fanteria. — Sette volte arrestato da una rabbiosa difesa, con indomita fede e con tenace ostinazione, sotto l'infuriare delle artiglierie e mitragliatrici, fra dense nubi di gas, marciava superbamente in testa al suo battaglione e ritornava all'assalto, finchè, raggiunte le posizioni nemiche, le conquistava, disperdendone i difen-

sori e catturando oltre mille prigionieri. Più tardi, stretto da ogni parte da un gruppo di nemici che tentava di farlo prigioniero ,con stoico sangue freddo, in mezzo al gruppo che lo serrava lasciava esplodere una bomba a mano, i cui effetti riuscirono a disimpegnarlo ed a sbandare gli assalitori. – Carso-quota 247, Quadrivio di Selo, 19 agosto 1917.

PERAZZELLI Michele, da Lucito (Campobasso), soldato reggimento fanteria, n. 34798 matricola. — Alla testa di un reparto d'assalto, si lanciava con magnifica audacia in direzione di un nido di mitragliatrici nemiche, e, con intenso lancio di bombe, ne paralizzava i difensori, che catturava, facilitando così ai nostri la riconquista d'importanti posizioni avversarie. – Monte Asolone, 15 gennaio 1918.

PERAZZO Andrea, da Asigliano (Novara), tenente reggimento fanteria. — Comandante del nucleo esploratori, si portava volontariamente con un soldato fin sotto i reticolati nemici per recuperare una pistola mitragliatrice.Rientrato una prima volta nella linea, perchè scoperto dall'avversario, ritentava più tardi la prova; e, benchè fatto segno a numerose scariche di fucileria e di bombe a mano, ricuperava l'arma ed altro materiale da guerra, dando ai suoi dipendenti splendido esempio di tenacia e di sprezzo del pericolo. – Piton Brulé (Macedonia), 21 giugno 1917.

PERITO Antonio, da Pignola di Basilicata (Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 377 matricola. — Mentre arditamente attraversando i reticolati si slanciava sulla trincea nemica, animando i compagni, cadeva ucciso. – Colle ambrosini. 28 dicembre 1917.

PEROSA Angelo, da Udine, soldato 5 reggimento genio, n. 43684 matricola. – Si offriva volontario per partecipare al ricupero di abbondante materiale di perforazione rimasto sotto il tiro del nemico; rifiutando qualsiasi turno di riposo, per 12 giorni e 12 notti consecutive, cooperò validamente al ricupero, portandosi, sempre di propria iniziativa, nei luoghi più intensamente battuti dall'artiglieria e fucileria avversarie. Quale capo squadra, compì, sotto il fuoco, trainì difficilissimi di perforatrici, infondendo, coll'esempio, negli altri soldati la serenità e la tenacia necessarie. – Pederobba, 11-23 novembre 1917.

PEROTTI Cesare, da Udine, capitano complemento reggimento alpini – Perduta momentaneamente una posizione, per ben tre volte portava al contrattacco le truppe ai suoi ordini, guidandole con mirabile slancio e arditezza, incitandole con la voce e con l'esempio a compiere ogni sforzo e ad affrontare qualsiasi sacrificio per ricacciare il nemico. – Monte Solarolo (Treviso), 25 novembre 1917.

PERRELLI Fausto, da Napoli, tenente complemento compagnia mitragliatrici, Fiat. — Sprezzante del pericolo, attraversando una zona battuta dall'artiglieria e dal fuoco incrociato di due mitragliatrici avversarie, visti cadere feriti i serventi di una sua arma, accorreva prontamente, e manovrandola personalmente, arrestava con preciso fuoco la marcia di un reparto nemico che tentava di aggirarlo. Durante un successivo sbalzo, mentre col suo sereno contegno infondeva fiducia e nuovo vigore nei propri dipendenti e con le parole ne infiammava gli animi, cadeva investito in pieno da una raffica di mitragliatrice nemica. – Pod Koriti, 23 maggio 1917.

PERROCHETTI cav. Antonio, maggiore battaglione milizia territoriale. — Durante la marcia di ripiegamento di una colonna di cui faceva parte il battaglione di M. T. da lui comandato, dava esempio del più grande valore e ammirevole spirito di sacrificio, combattendo in modo da permettere il ripiegamento a grande parte della colonna. Moriva sul campo. – Longarone, 9 novembre 1917.

PESARESI Anacleto, da Fiordimonte (Macerata), caporale maggiore reggimento fanteria (M. M.), n. 3895 matricola. — Durante l'attacco a forti posizioni nemiche, giungeva, primo fra tutti, in una trincea, catturandone i difensori, mantenendola saldamente con pochi uomini e dando modo al resto del suo reparto di accorrere sul posto. – Flondar, 25-26 maggio 1917.

PETRUCCO Severino, da Fanna (Udine), tenente complemento reggimento alpini. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, nell'attacco di forti posizioni nemiche, si comportava valorosamente, precedendo sempre i suoi dipendenti. Sotto intenso bombardamento, rimaneva coraggiosamente al suo posto, e, col suo energico contegno, manteneva salda la compagine del reparto, finchè cadeva colpito a morte da una granata. – Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917.

PIACENTINI Ostilio, da Modena, tenente reggimento fanteria. — Ferito una prima volta ed esortato dai compagni a farsi trasportare al posto di medicazione, si rifiutava energicamente. Nuovamente e gravemente ferito, pronunziava elevate parole, dando ai suoi dipendenti bell'esempio di valore e di alto sentimento del dovere. – Val Cava, 14 maggio 1917.

PIAGGIO Costantino, da Chiavari (Genova), sergente maggiore compagnia mitragliatrici, n. 55333 matricola. — Durante quattro giorni di lotta si mostrò di un coraggio impareggiabile. Uscito volontariamente all'assalto, raggiunse fra i primi le difese avversarie. Infiltratosi nelle linee nemiche e sorpreso, rifiutava di arrendersi, sfidando piuttosto la morte. Riuscito a ritirarsi, riportava dalle linee austriache preziose ed ampie informazioni, frutto del suo coraggio. – Carso-quota 247-241, 19-22 agosto 1917.

PIAI Giuseppe, da San Biagio di Callalta (frazione Rovarè) (Treviso), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 44139 matricola.. — Comandante di un plotone di rincalzo, guidava arditamente il suo reparto sulla linea di fuoco, nonostante il violento tiro nemico di sbarramento, dando costante esempio di coraggio, finchè veniva colpito a morte da una granata. – Tivoli, 16 maggio 1917.

PIANI Giovanni, da Imola (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 2031 matricola. — Di giorno usciva dalle nostre linee per andare a prendere il proprio comandante di compagnia ucciso a circa cinquanta metri dal nemico; fatto segno a fucilate, che lo ferirono non lievemente, riusciva a prendere l'ufficiale, e caricatolo sulle spalle, lo riportava entro le nostre linee. – Flondar (quota 135), 23 agosto 1917.

PICCININI Umberto, da Casale Monferrato (Alessandria), tenente artiglieria addetto difesa marittima. — Con calma, tranquillità e sprezzo del pericolo, ha sempre adempiuto scrupolosamente gl'incarichi avuti, in batteria, negli osservatori più avanzati, nelle zone più esposte, ovunque e sempre, nonostante il tiro e le offese nemiche di ogni genere, offrendosi sempre, non risparmiandosi mai. – Monfalcone, Aberone, maggio 1916-ottobre 1917.

PICHI SERMOLLI Piero, da Firenze, tenente complemento reggimento alpini. — Ferito leggermente e fattosi medicare, ritornava sulla prima linea, rimanendo al suo posto, nonostante l'intenso bombardamento nemico, finchè cadeva gloriosamente. – Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917.

PICICCI Vito, da Bari, sottotenente compagnia mitragliatrici (reggimento fanteria. — Con serenità ed abnegazione, sotto il violento fuoco dell' artiglieria avversaria che demoliva le trincee conquistate, dirigeva, impavido, il tiro delle sue armi, finchè venivano rese inservibili. Assumeva quindi il comando di un'altra sezione rimasta senza ufficiali, continuando a far fuoco contro il nemico che contrattaccava, finchè cadeva colpito in fronte. – Flondar, 25 maggio 1917.

PIERAGOSTINI Giovanni, da Pizzoli (Aquila), sottotenente battaglione assalto, divisione. — Con calma e grande coraggio sempre alla testa dei propri uomini, dopo aver superato tre linee di reticolato elettrizzato, irrompeva in una linea di piccoli posti nemici, e presentandosi innanzi ad una caverna, ove si erano radunati difensori, intimava loro la resa. Fatto segno a fucilate, rispondeva a colpi di rivoltella, mettendo due nemici fuori di combattimento e catturando gli altri, asportando poscia prigionieri e materiali. Diede con ciò magnifico esempio di cosciente eroismo. – Val Lagarina-Nord di Serravalle, 4 febbraio 1918.

PILLIRONE Biagio, da Militello in Val di Catania (Catania), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, rimasti feriti gli altri ufficiali, respingeva brillantemente i contrattacchi dell'avversario tendenti ad avvolgere l'ala sinistra della linea. Accorso in aiuto di un plotone di altro reggimento, che, circondato, stava per esser catturato dal nemico, riusciva a liberarlo. Contuso fortemente alla gamba destra, rimaneva al suo posto, finchè veniva gravemente ferito. – Carso, 25-26 maggio 1917.

PINCHIA cav. Emilio, da Torino, tenente colonnello riserva alpini, addetto comando corpo armata. — Ufficiale addetto ad un comando di corpo d'armata, nell'imminenza di azioni offensive, e durante lo svolgimento di esse, volle dividere con le truppe le ansie e i pericoli della battaglia, animando gl'incerti e maggiormente esaltando i valorosi, esempio preclare di fervido spirito di sacrificio e di coraggio cosciente e sereno. – Basso Piave, dicembre 1917.

PIOVESAN Silvio, da Cornuda (Treviso), sergente corpo aeronautico militare, n. 38352 matricola. — Mitragliere d'aeroplano, partecipava al primo audace bombardamento aereo, di notte, senza luna, eseguito attraverso una zona montuosa e difficile, e in condizioni atmosferiche sfavorevoli. – Cielo di Levico, 11-12 gennaio 1918.

PIRO Cesare, da San Leucio (Caserta), sottotenente reggimento fanteria. — Bell'esempio di ardire, si slanciava primo all'assalto di una posizione nemica, conquistandola. Ferito, continuava a combattere e ad incitare i suoi dipendenti a perseverare nella lotta. – Boscomalo, 24 maggio 1917.

PISANELLI Armando, da Sanarica (Lecce), tenente reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici, contribuiva a respingere un violento attacco notturno sferrato dall'avversario, dando magnifico esempio di valore. Caduto gravemente ferito, continuava ad incitare i propri dipendenti con parole altamente ispirate ad amor di patria. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

PISANI cav. Francesco, da Saluzzo (Cuneo), colonnello comandante reggimento fanteria. — In condizioni difficili, sotto intenso tiro d'interdizione, preparava le sue truppe all'assalto. Sorpreso due volte da contrattacchi, manteneva saldamente le posizioni, ricacciando le schiere avversarie e dando a tutti mirabile esempio di abnegazione e di eroismo. – – Dosso Faiti, 16 maggio 1917.

PISANO Amedeo, da Bari, sottotenente reggimento fanteria. — Durante un violento attacco nemico, dava ai suoi soldati mirabile esempio di coraggio e di calma, organizzando la difesa di una posizione avanzata e resistendovi saldamente. Slanciatosi poi al contrattacco, cadeva colpito mortalmente. – Monte Vodice, 16-17 maggio 1917.

PISONI cav. Ferruccio, da Verona, tenente colonnello reggimento alpini. — Comandante di una posizione fortemente attaccata, perduti i comandanti di compagnia e molti altri ufficiali, ferito egli stesso ad una spalla, continuava per altre tre ore a combattere, portando personalmente il suo battaglione più volte all'assalto, riuscendo a mantenere definitivamente in nostro saldo possesso la cima più volte contrastata. – Cima Tomatico, 14 novembre 1917.

PIVETTA Mario, da Fonzaso (Belluno), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Dopo aver respinto un attacco nemico, alla testa di pochi superstiti del suo reparto, si slanciava al contrattacco, spingendosi nelle caverne ancora occupate dall'avversario, e catturando 17 ufficiali e circa un centinaio di soldati. – Monte Vodice, 24 maggio 1917.

PIZZERA Giovanni, da Castelleone (Cremona), caporale reggimento fanteria, n. 71 matricola. — Comandato a stabilire i collegamenti con i reparti laterali, sotto il violento tiro dell'artiglieria e della fucileria nemica, adempiva al suo compito, dando bella prova di coraggio e di fermezza, finchè cadeva colpito a morte da una granata. – Carso, 4 giugno 1917.

POCCETTI Weis, da Siena, tenente gruppo aeroplani, 3ª squadriglia. — Ardito osservatore d'aeroplano, eseguiva importanti e precisi bombardamenti sul nemico, anche in condizioni particolarmente difficili e pericolose, dimostrando mirabile fermezza d'animo e valore personale nel respingere gli attacchi dei velivoli nemici, costringendoli alla fuga. In varie azioni, benchè le artiglierie nemiche avessero colpito in più parti il suo apparecchio, con l'abituale calma, proseguiva il volo per adempiere al compito assegnatogli. – Cielo della fronte Giulia e del Trentino, 19 giugno-6 settembre 1917.

POGGIOLI Emilio, da Sesto Fiorentino (Firenze), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 54627 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici, in terreno fortemente battuto, cooperava efficacemente al funzionamento delle armi, sostituendosi ai caduti, incoraggiando ed incitando i superstiti, finchè veniva colpito a morte da una scheggia di granata. – Carso, 25 maggio 1917.

POLESANA Pietro, da Feltre (frazione Mugnai) (Belluno), soldato reggimento fanteria, n. matricola. — Durante violento attacco nemico dimostrava rare virtù militari. Incitava i compagni alla resistenza, infondendo loro calma e coraggio. Bombe nemiche cadute in trincea e non ancora esplose venivano raccolte da lui e con estremo sangue freddo ributtate all'avversario. Ferito, continuava a combattere, e solo quando la calma era ritornata nella linea, si recava a farsi medicare, dopo di che ritornava volontariamente al suo posto. – Carso-quota 126 (Vippacco), 28 agosto 1917.

POLI Giulio, da Roveredo (Svizzera), sergente gruppo aeroplani, squadriglia, n. 2739 matricola. — Instancabile e ardito pilota da caccia, attaccava decisamente i velivoli nemici, costringendoli alla fuga dopo aspri e violenti combattimenti. Il 16 luglio 1917, abbatteva un apparecchio nemico che era riuscito a penetrare in un gruppo di nostri aeroplani da bombardamento. – Cielo del Carso, 11 maggio 1917, di Chiapovano, 20 aprile e 23 maggio 1917 e di Selo, 16 luglio 1917.

POLIMENO Antonio, da Cutrofiano (Lecce), sergente reggimento fanteria marcia, n. 5578 matricola. — Sempre primo durante l'attacco, vigile ed infaticabile nel sorvegliare il proprio plotone, seppe coll'esempio infondere coraggio nei propri dipendenti. Il 13, mentre ispezionava le vedette, cadeva colpito da scheggia di granata. – Ansa di Zenson, 12-13 novembre 1917.

PONZONCOLI Silvio, da Magliano in Toscana (Grosseto), soldato reggimento fanteria, n. 15401 matricola. — Incurante del preciso fuoco nemico, che batteva una zona di obbligato passaggio, si slanciava risolutamente alla testa di una pattuglia di arditi, cadendo colpito a morte. – Vertoiba, 12 aprile 1917.

PONZONI Luigi, da Milano, sergente reggimento fanteria, n. 55190 matricola. — Facendo parte di un nucleo di arditi, si slanciava animosamente contro una trincea, e, benchè ferito al braccio destro, continuava ad avanzare fino a raggiungere la nuova posizione. – Panovizza, 16 maggio 1917.

POZZOLI Giuseppe, da Grontardo (Cremona), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1147 matricola. — Benchè gravemente ferito, incurante di sè, si preoccupava della sorte di chi gli era accanto, tentando di prestare aiuto ai compagni colpiti. Raccolto e medicato, esprimeva soltanto il desiderio di ritornare presto al suo reparto. – Carso, 22 giugno 1917.

PRANDONI cav. Ettore, da Venezia, colonnello corpo aeronautico militare, comandante aeronautica armata. — Comandante d'aeronautica d'armata, oltre ad occuparsi con amore, attività ed intelligenza del riordinamento del servizio d'aviazione dell'armata, eseguì frequenti ardite ricognizioni, dando così nobile esempio al dipendente personale. Durante un nostro aspro attacco, dopo avere esplorato le retrovie nemiche e fornito preziose notizie, e nonostante fosse fatto segno a nutrito e ben mirato fuoco antiaereo, si abbassava arditamente a mitragliare le riserve avversarie accorrenti in linea. – Cielo del Grappa, novembre 1917-gennaio 1918; Cielo dell'Asolone, 14 gennaio 1918.

PRENNA Umberto, da Montecassiano (Macerata), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 26920 matricola. — Con la propria squadra, sebbene ostacolato da fuoco di mitragliatrici e di artiglieria, si recava ad esplorare la trincea nemica. Ferito una prima volta alla testa, seguitava ad assolvere il suo compito, finchè veniva colpito a morte, bell'esempio di coraggio e di alto spirito di sacrificio. – Monte Vodice, 16 maggio 1917

PRESTINARI cav. Silvio, da Casalino (Novara), maggiore reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, in una lunga e vittoriosa azione offensiva, in terreno insidioso e battuto da intenso fuoco nemico di sbarramento, si slanciava, primo, all'attacco di forti posizioni nemiche, occupandole e superandole. Contrattaccato sul fianco, resisteva valorosamente, mantenendo salda la compagine dei reparti, sino al giungere dei rinforzi. Durante l'azione, catturava oltre mille prigionieri, sette mitragliatrici e abbondante materiale da guerra ; bell'esempio di alto sentimento del dovere e di cosciente sprezzo del pericolo. – Nad Bregom, 23-24 maggio 1917.

PRETI Ugo, da Milano, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di plotone, dopo un brillante assalto alle trincee nemiche, resisteva, sotto violento fuoco, ad un vigoroso contrattacco dell'avversario. Scoperti nuclei nemici nascosti in un ricovero sotterraneo, li catturava, cadendo poi colpito a morte. – Carso, 23 maggio 1917.

PRINCIPATO Salvatore, da Piazza Armerina (Caltanissetta), caporale reggimento fanteria, n. 32806 matricola. — Avendo un nucleo di nemici rioccupato momentaneamente un tratto di trincea, alla testa di pochi soldati, si slanciava arditamente al contrattacco, ributtando l'avversario e catturando una quindicina di prigionieri. – Monte Vodice, 31 maggio 1917.

PROVENZANO Carmine, da Senise (Potenza), soldato reggimento bersaglieri, n. 36326 matricola. — Sotto violento fuoco nemico, si slanciava da solo al contrattacco, facendo prigionieri e riportando l'arma. – Col dell'Orso, 25 novembre 1917.

PULCIANO Eligio, da Alessandria (frazione Castelferro), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 31742 matricola. — Rimasto ferito l'ufficiale, assumeva il comando del plotone, conducendolo, con slancio e ardire, all'assalto di forti posizioni nemiche. Ferito leggermente, continuava a combattere, finchè cadeva colpito a morte. – Pod Koriti, 23 maggio 1917.

PULSONI Emidio, da Collagna (Reggio nell'Emilia), tenente reggimento fanteria. — Comandante dei primi nuclei incaricati di precedere le ondate d'assalto, sotto intenso bombardamento e raffiche di mitragliatrici, incitava con la parola e con l'esempio i propri uomini alla distruzione di un reticolato nemico, dando magnifica prova di spirito di sacrificio e di sereno ardimento. Rimasto contuso in più parti del corpo per lo scoppio di una granata e, fattosi medicare, mentre si accingeva a far ritorno al proprio reparto, veniva colpito a morte. – Monte Santo, 14-20 maggio 1917.

QUERO BORGA Chiaffredo, da Cavour (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 10287 matricola. — Con meraviglioso slancio mosse all'assalto delle posizioni nemiche e lottò fortemente durante i contrattacchi avversari, fulgido esempio di ardire ai propri compagni. – Carso (quota 378), 19-23 agosto 1917.

RAFANIELLO Carmine, da Avellino, carabiniere plotone carabinieri reali, addetto brigata Girgenti, n. 9532 matricola. — Incaricato di portare ordini ad un comando impegnato in combattimento, percorreva una estesa zona, battuta dal micidiale fuoco delle artiglierie avversarie. Avendogli una granata asportato un braccio, con stoica fermezza si recava al posto di medicazione, dopo aver assolto il compito affidatogli. – Monte Vodice, 28-29 maggio 1917.

RAFFALDI Vittorio, da Casale Monferrato (Alessandria), tenente genio milizia territoriale addetto comando genio corpo armata. — Comandato ad eseguire una ricognisione,

benchè ferito, sotto l'imperversare del tiro nemico, incurante di sè, con nobile senso di cameratismo e spirito di sacrificio, provvedeva al trasporto di un compagno, ferito mortalmente, al posto di medicazione. Tornava poi nella località contrastata per assolvere totalmente il compito affidatogli. – Sella di Dol, 27 agosto 1917.

RAGNI Guglielmo, da Castelnuovo Scrivia (Alessandria), tenente reggimento fanteria. — Rimasto ferito il comandante di una compagnia, assumeva immediatamente il comando del reparto, guidandolo risolutamente all'assalto. Occupata la posizione nemica, noncurante del micidiale fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici, ritornava nella trincea di partenza, e, raccolti i suoi soldati, con la parola e con l'esempio li trascinava sulla nuova linea. Mentre, sereno, impartiva ordini per la prosecuzione dell'attacco, incontrava gloriosa morte. – Monte San Marco, 23 maggio 1917.

RAGNO Emanuele, da Trani (Bari), caporale reggimento fanteria, n. matricola. — Caporale ardito, in ogni fatto d'armi nel quale il reggimento fu impegnato, dal giugno all'ottobre 1916, si distinse per indomito coraggio, valore ed alto sentimento del dovere. Costante esempio ai suoi dipendenti, disprezzò, sempre ed ovunque, i più forti rischi e pericoli. In seguito a gravi ferite, rimase privo della vista e di una gamba. – Altopiano di Asiago-Vertoiba, 26 giugno-29 ottobre 1916.

RAGUSI Giuseppe, da Milazzo (Messina), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori, contribuiva a rafforzare la posizione conquistata dal suo battaglione, dando prova di sprezzo del pericolo e di calma. Ferito una prima volta, non voleva allontanarsi, finchè veniva nuovamente colpito a morte. – Monte Vodice, 16-28 maggio 1917.

RAINERI Corradino, da Catania, sottotenente gruppo aeroplani, 74ª squadriglia. — Abile e valoroso pilota d'aeroplano, durante un bombardamento, benchè colpito ad una spalla, nonostante il persistente tiro avversario, continuava, imperterrito, il suo compito, e, noncurante della ferita riportata, discendeva a bassa quota per far sì che il mitragliere potesse sparare sulle truppe nemiche. – Cielo dell'Hermada, 4 settembre 1917.

RAITI Giuseppe, da Castiglione di Sicilia (Catania), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 23205 matricola. — Sotto micidiale fuoco di mitragliatrici nemiche, con mirabile disprezzo del pericolo, trasportava un capitano colpito a morte, ritornando poscia al suo posto di combattimento. – Carso (quota 378), 19 agosto 1917.

RANZENIGO Pietro, da Torino, caporale reggimento fanteria, n. 428 matricola. — Di notte, accortosi che il nemico si avvicinava cautamente per attaccare di sorpresa, correva a darne avviso al proprio ufficiale. Appena dato il segnale del contrattacco, si slanciava, primo, oltre la trincea, seguito subito dalla propria squadra, animata dall'esempio e dalle sue parole, e, nonostante l'intenso fuoco di fucileria ed il lancio di numerose bombe a mano, concorreva a sventare la minaccia dell'avversario, ributtandolo nettamente. – Villanova, 11-12 settembre 1916.

RAO TORRES Ugo, da Napoli, capitano reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, durante un intenso bombardamento dimostrava calma, coraggio ed energia, mantenendo compatto il suo reparto in terreno intensamente battuto. Nell'assalto di una posizione nemica, precedeva risolutamente i suoi soldati, trascinandoli fin sotto le trincee avversarie, finchè veniva ferito. – Carso, 25 maggio 1917.

RASTELLI Federico, da Cellio (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 52350 matricola. — Capo tiratore di una sezione mitragliatrici, durante un furioso attacco nemico, sebbene l'appostamento fosse stato sconvolto da una granata ed egli stesso gettato violentemente a terra, rimetteva l'arma a posto, riprendendo subito il tiro, finchè veniva gravemente ferito. – Sober, 11 ottobre 1916.

RAZZETTI Costantino, da Lucca, tenente complemento artiglieria montagna batteria someggiata. — Ufficiale di collegamento col comando del 2° reggimento granatieri, durante un'operazione fu esempio ammirevole di coraggio e di abnegazione. Oltre a prestare l'opera sua come ufficiale di collegamento, più volte e di sua iniziativa, si recava alla prima linea dei combattenti per assumere notizie e riferire la situazione, attraversando zone pericolose e fortemente battute. In una ricognizione per la quale si era volontariamente offerto, cadde ferito, ed appena medicato, volle raggiungere il comando di reggimento per mettersi nuovamente a disposizione, nonostante la ferita non lieve. – Capo Sile, 14 gennaio 1918.

RAZZI Gastone, da Firenze, sergente reggimento Savoia cavalleria (3°), gruppo aeroplani, squadriglia, n. 49189 matricola. — Pilota da caccia ardito, coscienzioso, ha compiuto molti voli di guerra, costante esempio di sereno sprezzo del pericolo e di spirito di sacrificio. Il 14 novembre, 1917 unitamente ad altro aereo nazionale, abbatteva, dopo vivo combattimento, un aereo nemico in territorio nazionale. – Cielo medio Isonzo, 25 agosto-26 ottobre 1917; cielo di Arcade, novembre 1917.

RE Achille, da Milano, caporale raggruppamento bombarde, gruppo, batteria, n. 735 matricola. — Di notte, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, accorreva in aiuto di una vedetta rimasta gravemente ferita, cadendo colpito a morte; nobile esempio di coraggio e di abnegazione. – Monfalcone, 12 maggio 1917.

REA Michelangelo, da Deliceto (Foggia), sergente compagnia mitragliatrici Fiat, n. matricola. – Sotto violento bombardamento, con calma ed ammirevole spirito di sacrificio, trasfondeva nei suoi dipendenti il proprio coraggio e la propria fede. Caduto mortalmente ferito, esortava ancora i soldati alla resistenza e rifiutava i soccorsi per non distrarre alcuno dalla linea di fuoco. – Dosso Faiti, 16 maggio 1917.

REBAUDO Giovanni, da Pigna (Porto Maurizio), soldato reggimento fanteria, n. 22412 matricola. — Rimaneva per più ore appostato dietro un tratto di trincea momentaneamente caduto in mano del nemico, fiaccandone la resistenza con intenso lancio di bombe a mano. Appena dato il segnale del contrattacco si slanciava fra i primi contro l'avversario, concorrendo, dopo violento corpo a corpo, a rioccupare la posizione. – Villanova, 11-12 settembre 1916.

RECCHI Agostino, da Pioraco (Macerata), tenente artiglieria batteria Aberone difese marittime Monfalcone. – Con serenità, fermezza di animo e coraggio, sotto violento fuoco nemico, seppe, dando magnifico esempio ai dipendenti, in critiche contingenze, portare a compimento il difficile compito affidatogli. – Aberone, 27-28 ottobre 1917.

RECH Giovanni, da Seren (Belluno), zappatore reggimento alpini, n. 576 matricola. — Alla testa dei compagni, rinnovava tre volte l'attacco contro il nemico, e, impavidamente lottando, cadeva ferito sulla trincea riconquistata. – Monte del Taz (Treviso), 25 novembre 1917.

RECHETINELLI Eusebio, da Antonimina (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 15699-*bis* matricola. — Combattendo con bombe a mano, di muretto in muretto, incitava i soldati a seguirlo. Ferito gravemente da pallottola nemica, raggiungeva una dolina, ove faceva appostare i suoi compagni per proteggere la posizione conquistata. Esempio di grande energia ai compagni. – Selo-Carso, 19-20 agosto 1917.

REGGIANI Guido, da Mirandola (Modena), tenente reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, alla testa dei suoi soldati, muoveva, primo, all'attacco di una forte posizione nemica. Rimasto ferito, dava prova di freddo e cosciente coraggio, continuando a dirigere l'azione e facendosi trasportare solo dopo molte ore al posto di medicazione. – Vucognacco, 23 maggio 1917.

REINA Carlo, da Como, capitano reggimento cavalleggeri (16), comandato reggimento granatieri. — Condusse brillantemente il suo battaglione alla conquista di po-

sizioni fortemente e tenacemente difese dall'avversario, facendo numerosi prigionieri ed abbondante bottino, resistendo poi ai violenti contrattacchi. Due giorni dopo, costretto da violento attacco in forze e da intenso bombardamento a ripiegare sulla seconda linea, seppe con saldo animo, animosamente seguito dalle sue truppe, riconquistare le posizioni perdute e ricacciare il nemico, infliggendogli gravi perdite, catturandogli numerosi prigionieri e materiale di guerra. – Capo Sile, 14-16 gennaio 1918.

RENDA Filippo, da Belvedere Marittimo (Cosenza), soldato reggimento lancieri (5), n. 30046 matricola. — Volontariamente seguiva il proprio ufficiale comandante una pattuglia d'avanguardia. Insieme a pochi compagni caricava arditamente contro una mitragliatrice austriaca e nuclei nemici, riuscendo a fare qualche prigioniero che dovette poi abbandonare nella mischia. Mortogli il cavallo, ne montava prontamente un altro per seguire il proprio comandante. – Pozzuolo del Friuli, 30 ottobre 1917.

RENNELLA Cosimo, da Secondigliano (Napoli), sergente gruppo aeroplani, squadriglia, n. 30843 matricola. — Pilota addetto ad una squadriglia da caccia, eccezionalmente ardito, abile, coscienziosissimo. Di scorta ad apparecchi di ricognizione e bombardamento, anche in condizioni difficilissime di tempo, assolveva sempre efficacemente il suo mandato. Attaccato da avversari superiori di numero, contrattaccava sempre audacemente. Ha abbattuto, in 15 brillanti combattimenti, quattro avversari. – Cielo dell'Isonzo, 24 agosto-26 ottobre 1917; Cielo del Piave, 4 novembre 1917-15 gennaio 1918.

RESCHIGNA Mario, da San Bartolomeo Valmara (Novara), tenente compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante un contrattacco nemico, sprezzante del pericolo, postava le armi fuori della trincea, dirigendone il tiro con esemplare calma. Rimasti feriti due serventi, manovrava l'arma egli stesso, finchè cadeva colpito mortalmente alla testa. – Flondar, 26 maggio 1917.

RESTELLI Raffaele, da Milano, soldato compagnia mitragliatrici, n. 70755 matricola. — Volontariamente si offriva di far parte d'una pattuglia d'esplorazione al di là del Piave e quale « uomo di punta » guidava, in pieno giorno, i compagni in terreno nemico, riconducendoli poi incolumi alle nostre trincee, portando in pari tempo utili notizie sul nemico e materiale da guerra. Il giorno 26, ritornava volontariamente in pattuglia come guida di un reparto di fanteria, il giorno successivo rimaneva mortalmente ferito. Fu a tutti, in ogni occasione, fulgido esempio di sereno ardire, di cosciente coraggio e di alto sentimento del dovere. – Riva del fiume Piave, 25 novembre 1917.

RICCHINI Giuseppe, da Brescia, caporale reggimento fanteria, n. 8223 matricola. — Caporale di un reparto arditi costituente la prima ondata d'assalto ad una munita posizione nemica, con sereno coraggio e freddo sprezzo del pericolo, dando magnifico esempio ai suoi uomini, si slanciava fra i primi dalle nostre linee, incurante del fuoco nutrito delle artiglierie e mitragliatrici nemiche, incitando con la parola i suoi a seguirlo, finchè rimase ferito. – Carso-Volkoniack, 19 agosto 1917.

RICCHIUTI Celestino, da Lama dei Peligni (Chieti), caporale maggiore battaglione assalto, divisione, n. matricola. — Caduto il proprio comandante, assumeva il comando del plotone e, con furioso impeto, irrompeva nella trincea nemica, catturandovi molti prigionieri ed una mitragliatrice. – Monte Fior, 18 novembre 1917.

RICCI Luigi, da Talamello (Pesaro e Urbino), sergente maggiore compagnia mitragliatrici, n. 20066 matricola. — Durante aspri e violenti combattimenti, benchè ferito, rimaneva al suo posto, finchè, avendogli un colpo di grosso calibro asportato un piede e prodotto una grave lesione al braccio, era costretto ad allontanarsi dalla linea, incurante della propria sciagura e lieto per la vittoria conseguita. – Monte Cucco e Monte Vodice, 15-23 maggio 1917.

RICCIARDI Antonino, da Messina, sottotenente complemento compagnia mitragliatrici, reggimento fanteria. — Rimasto comandante di compagnia, primo fra

tutti, sotto l'infuriare dei tiri nemici di sbarramento, guidava coraggiosamente i suoi soldati all'assalto di una trincea avversaria, cadendo colpito a morte. – Santa Caterina, 14 maggio 1917.

RICCIO Ettore, da Napoli, sottotenente compagnia autonoma carabinieri reali, divisione. — Durante l'assalto, sotto il micidiale fuoco dell'artiglieria nemica, accorreva prontamente a riorganizzare i rincalzi, guidandoli sulla linea di fuoco, bell'esempio di energia e di coraggio. – Monte Santo, 28 maggio 1917.

RIDOLFI Luigi, da Ravenna (frazione Pieva Quinta), sottotenente gruppo aeroplani, squadriglia. — Ardito ed instancabile pilota d'aeroplano, compiva in un mese ventisette incursioni sul territorio nemico, noncurante del furioso tiro antiaereo, che più volte danneggiava il suo apparecchio. Sempre animato dal più caldo entusiasmo, dava prova di coraggio non comune, riuscendo, ogni volta, in condizioni particolarmente difficili, a far rifulgere le sue brillanti qualità di ottimo pilota. – Cielo dell'Istria e del Carso, 9 agosto-10 settembre 1917.

RIDOLFI Luigi, da Forlì, sottotenente corpo aeronautico militare. — Concorreva efficacissimamente, come pilota, all'esecuzione del primo audace bombardamento aereo, di notte, senza luna, in zona montuosa e difficile, attraverso condizioni atmosferiche sfavorevoli. – Cielo di Levico, 11-12 gennaio 1918.

RIGHINI Alfredo, da Castellamare di Stabia (Napoli), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Più volte volontario per eseguire missioni ardite, il 19 agosto, conduceva, mentre infuriava il fuoco nemico di ogni specie, con slancio, con esemplare eroico contegno, il proprio plotone fin sotto le trincee di aspra e ben munita posizione nemica. Ferito, rifiutava i ripetuti inviti di recarsi al posto di medicazione per non allontanarsi dal proprio posto di combattimento, dando così bella prova di vivo sentimento del dovere, e non cedeva se non quando, venuta la notte, le truppe ebbero l'ordine di sostare, e quando bisogno assoluto di cura si rese necessario. – Monte Santo, 19 agosto 1917.

RIVA Attilio, da Retorbido (Pavia), capitano reggimento bersaglieri. — Incaricato del comando di più compagnie per ricacciare oltre il Sile il nemico che si era rafforzato nell'ansa di Casa Lunga, dimostrava non comune perizia ed iniziativa nel prendere tutte le disposizioni onde gli attacchi riuscissero. Durante l'azione non cessava di incoraggiare ed animare i propri dipendenti, dando egli, per primo, esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo. – Casa Lunga, 18-19 dicembre 1917.

RIVA Giovanni, da Milano, sergente bersaglieri battaglione squadriglia aviatori, squadriglia, n. 6073 matricola. — Ottimo pilota d'aeroplano, ricevuto l'ordine di eseguire una ricognizione sul nemico, benchè ferito da una pallottola di shrapnel alla gamba sinistra, con ammirevole abnegazione e sprezzo del pericolo, portava brillantemente a termine la missione affidatagli, trattenendosi sulle posizioni avversarie per più di un'ora. – Cielo della Val D'Astico, 15 giugno 1917.

RIVA Ubaldo, da Artogne (Brescia), tenente complemento reggimento alpini. — Comandante di mezza compagnia in avanguardia, dopo avere in parte uccise ed in parte catturate due pattuglie avversarie, affrontava con ardimentosa iniziativa numerosi nuclei nemici sistemati a difesa nelle case sulla sinistra della colonna in ritirata, e dando esempio mirabile nella lotta a corpo a corpo, catturava il comandante di una compagnia nemica. – Longarone, 9 novembre 1917.

RIZZELLO Raffaele, da Poggiardo (frazione Vaste) (Lecce), soldato compagnia mitragliatrici Fiat, n. 36156 matricola. — Durante l'azione dimostrava non comune coraggio, accorrendo, sempre primo, ove più ferveva la mischia. Insieme al suo ufficiale, si slanciava in una caverna, intimando la resa ad un nucleo di nemici. – Corso, 25 maggio 1917.

RIZZI Giovanni, da Cologno al Serio (Bergamo), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 51894 matricola. — Comandante di un reparto zappatori, durante un'avan-

zata su terreno battuto dal micidiale fuoco dell'artiglieria nemica, guidava i suoi soldati con magnifico coraggio e con salda energia. Colpito a morte da una granata, si dimostrava soddisfatto d'aver compiuto il proprio dovere, spirando poco dopo. – Monte Vodice, 28 maggio 1917.

RIZZI Giovanni, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 13847 matricola. — Volontario, si presentava per fare parte di un drappello di arditi che, di sorpresa, doveva sbarcare ad Agenzia Zulian per riconquistare la testa di ponte. Con travolgente attacco all'arma bianca obbligava il nemico alla resa, facendo numerosi prigionieri. Fu ai compagni guida sicura; esempio di alte virtù militari di vero coraggio. – Piave vecchio, 9-10 dicembre 1917.

RIZZO Domenico, da Palermo, soldato reggimento fanteria, n. 16007 matricola. — Incoraggiando i compagni con la parola e con l'esempio, penetrò, primo fra tutti, nella trincea nemica, ove incontrò gloriosa morte. – Santa Caterina, 14 maggio 1917.

RIZZO Salvatore, da Montesano Salentino (Lecce), sergente reggimento fanteria, n. 25817 matricola. — Comandato di pattuglia con pochi uomini, nonostante l'intenso fuoco di sbarramento, si portava sotto le linee avversarie, e, dopo avere sostenuto una impari lotta, riusciva a fugare un forte nucleo di nemici, rimanendo colpito al viso da una bomba a mano. – Carso, 6 giugno 1917.

RIZZUTI Alfonso, da Cariati (frazione Terravecchia) (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 85382 matricola. — Dava prova di esemplare coraggio, adempiendo, sotto il violento fuoco nemico, al servizio di porta ordini, finchè rimaneva gravemente ferito. – Pod Koriti, 23 maggio 1917.

ROBERTI Alberto, da Torino, capitano reggimento artiglieria montagna, batteria someggiata. — Comandante di batteria in posizione avanzata, durante un violento contrattacco sferrato dal nemico, con sangue freddo ed energia ammirevoli, riusciva a mettere in salvo i suoi pezzi. Più tardi, benchè rimasto senza ufficiali subalterni, manteneva alto il morale dei suoi dipendenti, infondendo in tutti la massima fiducia. – Carso, 24-26 maggio 1917.

ROCCARO Eugenio, da Rialto (Genova), caporale reggimento fanteria, n. 24899 matricola. — Con impetuoso slancio, si spingeva, tra i primi, sotto i reticolati avversari, dando ammirevole esempio di virtù militari. Ferito gravemente, rifiutava di abbandonare il combattimento; e trascinandosi carponi, incitava i compagni alla lotta, finchè spirava sul campo. – Castagnevizza, 26 maggio 1917.

ROMANETTI Giuseppe, da Urbino (Pesaro e Urbino), sergente maggiore compagnia mitragliatrici, n. 11244 matricola. — Sprezzante del pericolo, piazzava la sua arma su di una posizione avanzata. Fatto segno a vivo fuoco di fucileria e lancio di bombe, benchè ferito, non desisteva dalla lotta, incorando i dipendenti con la parola e con l'esempio, finchè cadeva colpito a morte; mirabile esempio di alte virtù militari. – San Giovanni di Duino, 23 maggio 1917.

ROMANI Custode, da Corbola (Rovigo), soldato reggimento fanteria, n. 961 matricola. — Benchè ferito al viso, continuava a disimpegnare il servizio di porta-ordini, incoraggiando ed incitando i compagni alla lotta, finchè cadeva sul campo, magnifico esempio di coraggio e di abnegazione. – Panovizza, 16-21 maggio 1917.

RONCALI Stefano, da Villachiara (Brescia), soldato reggimento lancieri di, n. 36269 matricola. — Motociclista addetto al reggimento, caduto nelle mani del nemico, riusciva a liberarsene, e preso il comando di alcuni dispersi, si univa ad un battaglione del 2 reggimento granatieri e con esso combatteva. – Strada fra Pózzuolo del Friuli e Mortegliano, 30 ottobre 1917.

RONDINA Gisberto, da Saltara (Pesaro e Urbino), tenente complemento reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, sotto intenso fuoco di mitragliatrici e di fucileria nemica, si slanciava coraggiosamente nelle trincee avversarie, impegnando un'aspra lotta contro forze preponderanti, riuscendo ad impedire un aggiramento sul fianco e a conquistare la posizione. – Boscomalo, 23 maggio 1917.

ROSA Luigi, da Magnago (frazione Vanzaghello) (Milano), aiutante battaglia compagnia mitragliatrici, n. 74093 matricola. — Comandante di una sezione di mitragliatrici allo scoperto, incurante delle raffiche di fucileria e di mitragliatrici avversarie, si portava, primo fra i primi, su forte posizione nemica; delineatosi un forte contrattacco, con magnifica calma e con disprezzo del pericolo, dirigeva il tiro delle proprie armi, e, ritto sulla trincea nostra, rispondeva alla audacia avversaria con la baldanza sua, scagliando bombe a mano su gruppi nemici annidatisi nelle sinuosità del terreno, ed infliggendo loro gravissime perdite. – Capo Sile, 14-16 gennaio 1918.

ROSA Nicola, da Rivoli (Torino), sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Si offriva volontario per dirigere il ricupero di abbondante materiale di perforazione rimasto sotto il tiro nemico; rifiutando qualsiasi turno di riposo, per 12 giorni e 12 notti consecutive, diresse traini arditissimi di perforatrici, sotto il tiro violento e preciso dell'artiglieria e fucileria avversaria. Fra difficoltà e pericoli d'ogni genere, esempio costante di fermezza, coraggio, abnegazione, ottenne dai dipendenti la cooperazione valida ed ardita, riuscendo a ricuperare tutto il materiale e ad avviarlo sulle nuove linee di difesa. – Pederobba, 11-23 novembre 1917.

ROSA Paolo, da Lovere (Bergamo), sottotenente reggimento fanteria. — Guidava con impeto il suo plotone all'assalto delle trincee avversarie, fugandone e catturandone i difensori, e dando ai proprii dipendenti esempio di audacia e di calma. Ricevuto l'ordine di prendere il collegamento con altri reparti, sotto il violento fuoco dell'artiglieria, assolveva brillantemente il suo compito. – Carso, 23-31 maggio e 4 giugno 1917.

ROSAI Ottone, da Firenze, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 3692 matricola. — Comandante di plotone, offertosi spontaneamente, sotto il vivo fuoco di una mitragliatrice, tagliava, con pochi uomini, il reticolato nemico, rimanendo ferito da una scheggia di pallottola esplodente. Riprendeva quindi il comando del suo reparto, e, con impetuoso slancio, lo guidava all'assalto di una trincea avversaria, catturando 32 prigionieri, fra i quali quattro ufficiali. In tutte le successive azioni, col suo ardito contegno dava ai soldati costante e bell'esempio di coraggio. – Monte Cucco e Monte Ielenik, 19-22 agosto 1917.

ROSANO Emanuele, da Siracusa, tenente reggimento fanteria. — In terreno scoperto e violentemente battuto dall'artiglieria, con eccezionale fermezza e coraggio disponeva una prima linea di resistenza, frenando l'impeto di forti masse nemiche. Slanciatosi quindi al contrattacco, riconquistava la trincea momentaneamente perduta, liberando alcuni prigionieri catturati dall'avversario. – Carso, 6 giugno 1917.

ROSATI Giuseppe, da Montopoli in Valdarno (Firenze), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 30791 matricola. — Trasportato il suo pezzo in prima linea, a protezione diretta delle fanterie che avanzavano, continuava il fuoco con calma e precisione, nonostante il violento tiro nemico, finchè, colpito da una granata, cadeva eroicamente sul campo; nobile esempio di virtù militari e di alto sentimento del dovere. – Monte Vodice, 23 maggio 1917.

ROSOLEN Guglielmo, da San Pietro di Feletto (Treviso), caporale maggiore compagnia mitragliatrici, n. 48443 matricola. — Mitragliere impavido e valoroso, graduato esemplare, fu tra i primi all'assalto. Presso alla meta, fu gravemente ferito, ma vi resistette, incitando energicamente i compagni. Si trascinò nella linea retrostante soltanto dopo quattordici ore di sofferenze virilmente sopportate. – Carso Selo, 19 agosto 1917.

ROSSETTI Enrico, da Rescaldina (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 45737 matricola. — Sotto un violento bombardamento nemico, con la parola e con l'esempio, manteneva alto il morale dei compagni, dando bella prova di coraggio. Rimasto gravemente ferito dallo scoppio di una granata, incitava gli altri soldati a resistere e a vendicarlo. – Castagnevizza, 26 maggio 1917.

ROSSI Antonio, da Montone (Perugia), sergente reggimento fanteria, n. 1762 matricola. — Mirabile esempio di calma e di sprezzo del pericolo, alla testa del suo plotone, si lanciava all'assalto della trincea avversaria, riuscendo a superarla. – Carso (quota 378), 18-23 agosto 1917.

ROSSI Elia, da Marzano Appio (Caserta), tenente reggimento fanteria. — Comandante di un nucleo di arditi in un'azione aggressiva, con mirabile slancio, primo fra i suoi uomini, bloccava una galleria presidiata da forte nucleo nemico. Fatto segno a tiro di mitragliatrice, assaliva ed uccideva il mitragliere nemico, impossessandosi dell'arma e catturando tutti i nemici che opponevano vivace resistenza. – Cima Tre Pezzi, 22 dicembre 1917.

ROSSI cav. Gastone, da Grosso (Torino), maggiore generale comandante brigata granatieri. — Comandante di un settore specialmente delicato, sulla fronte del basso Piave, con intelligenza e minuziosa cura dei particolari, preparava e dirigeva un'operazione offensiva intesa ad allargare la testa di ponte di Capo Sile, dando speciale prova del suo valore personale nel portarsi sulla linea più avanzata, continuamente sottoposta al fuoco avversario. Con tenacia e fermezza si opponeva ai forti e ripetuti contrattacchi del nemico, riuscendo, in grazia del valore delle sue truppe mirabilmente educate al cimento con paziente azione morale e tecnica, a mantenere e consolidare i vantaggi ottenuti, dirigendo il combattimento dalla trincea dell'argine, sempre battuta dall'intenso tiro d'artiglieria nemica. – Capo Sile, 14-16 gennaio 1918.

ROSSI Giuseppe, da Belluno, capitano complemento bersaglieri, gruppo aeroplani, squadriglia. — Ardito ed esperto osservatore d'aeroplano, sprezzante del pericolo e dotato di sangue freddo non comune, in numerose audaci ricognizioni, in aspri bombardamenti diurni e notturni, in lunghe crociere e ardimentosi voli di caccia, riusciva sempre ad aver ragione dell'avversario. Con l'apparecchio colpito in più parti dall'artiglieria antiaerea, spesso in lotta con le avverse condizioni atmosferiche, mai si distoglieva dal raggiungere la meta prefissa. Di notte, su Pola, vinta la foschia, schivando abilmente i poderosi fasci dei riflettori e i gruppi dei velivoli nemici da caccia, scendeva a bassa quota e, di sorpresa, a motori spenti, lanciava tutte le sue bombe sull'arsenale. – Cielo del Carso, del Trentino e dell'Istria, maggio 1915-ottobre 1917.

ROSSIGLIONE Settimio, da Paternò, caporale reggimento fanteria, n. 23598 matricola. — Ferito gravemente, non abbandonava il suo posto, finchè l'arma era messa fuori uso per mancanza di acqua. Già distintosi in precedenti azioni. – Monte Cucco, 15-18 maggio 1917.

ROVERELLI Giuseppe, da Argenta (Ferrara), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di un gruppo di arditi, con coraggio esemplare, assaliva un nucleo di nemici asserragliati in una casa, dalla quale, con fuoco di mitragliatrici, molestavano le truppe che attendevano ai lavori di rafforzamento delle posizioni recentemente occupate. Riusciva ad uccidere con bombe i nemici e a catturare l'arma. – Capo Sile, 9 dicembre 1917.

ROVIDA Erminio, da Battuda (Pavia), capitano reggimento fanteria. — Dava continua prova di calma e di ardire nel condurre la sua compagnia all'attacco. Durante tre successivi contrattacchi sferrati dall'avversario era l'anima della resistenza, incorando la truppa con le parole e con l'esempio e portandosi sempre, con sereno sprezzo del pericolo, nei punti ove il nemico concentrava maggiormente il suo fuoco. – Carso, 26-27 maggio 1917.

RUGGERI LADERCHI Cesare, da Roma, capitano reggimento artiglieria campagna. — Per le continue prove di ardimento date durante le azioni offensive che si svolsero sull'Adamello, dal 20 aprile al 16 maggio 1916, e per avere personalmente condotto uno dei suoi pezzi sotto la punta dell'Orco, partecipando con grande sprezzo della vita alla presa della Conca del Mondrone. – Regione Adamello e Crozzon di Fargorida, 20 aprile-16 maggio 1916.

RUGGERONE Germano, da Trecate (Novara), capitano milizia territoriale raggruppamento squadriglie bombardamento, squadriglia. — Audace pilota d'aeroplano, costante esempio di ardimento ai suoi inferiori, eseguì, per il primo, efficaci bombardamenti notturni su territorio nemico. L'otto gennaio 1917, attaccato da cinque veloci apparecchi avversari, nonostante che il suo velivolo, colpito da numerosi proiettili, fosse rimasto con un motore sfondato, raggiunse e bombardò a bassa quota l'obbiettivo assegnato, facilitando l'ammassamento ed il ritorno del gruppo nelle nostre linee. – Cielo del Trentino e del Carso, 9 agosto 1916, 24 agosto 1917.

RUIBA Roberto, da Roncoferraro (Mantova), soldato reggimento fanteria, n. 7421 matricola. — Ciclista di battaglione, assolveva il suo compito con slancio, eroismo e valore, riuscendo di prezioso aiuto nel servizio di collegamento fra i reparti di prima linea. Conduceva in salvo, sotto violento fuoco di fucileria e di artiglieria, il suo comandante di battaglione, gravemente ferito nella trincea nemica, ritornando poscia in linea. – Quota 378 (Dosso Faiti), 22 agosto 1917.

RUSSO COCO Agatino, da Catania, tenente reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, con calma e ardimento esemplari, concorreva all'attacco e alla conquista di un'importante posizione nemica. Ferito gravemente, continuava ad incitare i suoi dipendenti alla lotta, dando prova di belle virtù militari. – Monte Vodice, 16-21 maggio 191..

RUSSO cav. Tommaso, da Messina, maggiore reggimento bersaglieri. — Prima comandante di un battaglione e poi di una colonna, durante la preparazione e l'esecuzione di ripetuti attacchi e contrattacchi, spiegava grande ascendente sui dipendenti, slancio e coraggio. Incitando ed incorando i soldati, guidandoli egli stesso, completamente allo scoperto, nonostante l'intenso fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici avversarie, dava costante esempio di calma, di ardimento e di alto spirito militare. – Monte Vodice, 20-30 maggio 1917.

SABATINI Luigi, da Pistoia, capitano reggimento fanteria. — Giunto sotto i reticolati nemici ancora interrotti, nonostante violente raffiche di mitragliatrici, con mirabile calma s'ingegnava per aprire dei varchi, incitando con l'esempio i propri dipendenti. Ferito gravemente, rifiutava di abbandonare il suo reparto, finchè, avendo perduto la conoscenza, era trasportato al posto di medicazione, ove moriva poche ore dopo. – Boscomalo, 23 maggio 1917.

SABBATINI Diego, da Appignano (Macerata), capitano corpo aeronautico militare. — Concorreva, come pilota, all'esecuzione del primo audace bombardamento aereo, di notte, senza luna, in zona montuosa e difficile, attraverso condizioni atmosferiche sfavorevoli. – Cielo di Levico, 11-12 gennaio 1918.

SACILOTTO Giuseppe, da Fiume (Udine), sergente reggimento fanteria, n. 51259 matricola. — Benchè ferito, rimaneva in linea, concorrendo fra i primi ad un contrassalto alla baionetta. – Sober, 10-11 ottobre 1916.

SALA cav. Olivo, da Borca (Belluno), colonnello raggruppamento alpini, gruppo. — Uomo retto, dotato di spiccato coraggio, sprezzante dei pericoli, fu in ogni combattimento più avanti del posto assegnatogli dal grado e dal comando. Luminoso esempio di virtù militari, incitatore energico e trascinatore efficace dei suoi soldati, con i quali ha sempre voluto dividere, rimanendo al posto d'onore, disagi e pericoli. Già compor-

tatosi brillantemente alla testa di ponte di Vidor e decorato di medaglia al valore nei reiterati attacchi nemici al saliente del Monfenera, seppe opporre fiera resistenza, dando sagge disposizioni, che verificava di persona, anche nei momenti più critici, sempre presente là dove maggiore era il pericolo, esempio ammirato di eroico contegno militare. All'Asolone, riusciva ad arginare l'avanzata nemica e dava opportune disposizioni per il contrattacco, conducendolo di persona e percorrendo impavido, calmo e sereno la linea fortemente battuta da fuoco nemico. – Novembre 1917-gennaio 1918.

SALA Virgilio, da Milano, tenente gruppo aeroplani, squadriglia. — Pilota d'aeroplano, dotato d'imperturbabile calma e di non comune coraggio, prendeva parte a numerosi bombardamenti, dimostrando sempre grande perizia ed entusiasmo. Eseguiva volontariamente difficili e lontani bombardamenti, nonostante le avverse condizioni atmosferiche, gli attacchi dei velivoli nemici e il violento fuoco d'artiglieria avversaria, riuscendo con rara abilità a ricondurre il suo apparecchio nel nostro territorio. – Cielo del Trentino, del Carso e dell'Istria, giugno 1916-2 agosto 1917.

SALETTI Rinaldo, da Borgo San Donnino (Parma), tenente complemento reggimento fanteria. — Sotto micidiale fuoco di mitragliatrici e di fucileria, guidava con slancio il suo reparto all'assalto di una posizione nemica, conquistandola, mantenendola saldamente con pochi superstiti e respingendo ripetuti e furiosi contrattacchi. – Boscomalo, 23 maggio 1917.

SALOMONE cav. Felice, da Palermo, maggiore reggimento fanteria. — Alla testa del suo battaglione, si slanciava all'attacco di forti trinceramenti nemici per proteggere il fianco di altri reparti. Ferito una prima volta, rifiutava di farsi trasportare al posto di medicazione, continuando con calma a dare ordini per regolare l'azione dei propri dipendenti, finchè veniva gravemente ferito una seconda volta. – Pod Koriti, 23 maggio 1917.

SALZOTTO Biagio, da Fossano (Cuneo), caporale maggiore compagnia mitragliatrici mod. 1907 Fiat, n. 20981 matricola. — Capo arma di una mitragliatrice, sotto intenso bombardamento nemico, avendo avuto ordine di proteggere, eventualmente, col fuoco della sua arma una pattuglia d'arditi in ricognizione, rimaneva calmo e sereno al suo posto, nonostante il tiro aggiustato delle artiglierie avversarie. Colpito l'appostamento da granata, sebbene avesse una gamba orrendamente sfragellata, incurante del proprio dolore, dando esempio di stoico coraggio e di abnegazione, rifiutava di essere soccorso prima che i suoi serventi, gravemente feriti, venissero estratti dalle macerie. – Carso Trincea di Volcovnia, 4 settembre 1917.

SAMARITANI Luigi, da Roma, caporale maggiore granatieri compagnia mitragliatrici, n. matricola. — Sapendo ferito un capo arma dove più violenta era la lotta, lo sostituiva riparando subito l'arma deteriorata da una bomba a mano; controbatteva, incurante del pericolo, una mitragliatrice nemica, obbligandola al silenzio e uccidendo due serventi. Con lancio intenso di bombe a mano, riusciva a prendere prigionieri gli altri serventi dell'arma; e poco dopo, uscito di pattuglia, ritornava riportando diverso materiale per mitragliatrici. – Capo Sile, 16 gennaio 1918.

SAMARITANI Nino, da Comacchio (Ferrara), tenente reggimento fanteria, — Bell'esempio di salde virtù militari, offertosi spontaneamente di sostituire il comandante di una pattuglia di ricognizione, raggiungeva arditamente il reticolato nemico, e, benchè fatto segno ad intenso fuoco di artiglieria e di fucileria, adempiva al suo compito, riportando utili e precise informazioni. – Sober, 13 maggio 1917.

SAMBO Livio, da Schio (Vicenza), tenente milizia territoriale, gruppo aeroplani, squadriglia. — Ardito pilota d'aeroplano, in numerose e difficili azioni di bombardamento, dava belle prove di coraggio e di alto sentimento del dovere. Lottando spesso contro le avverse condizioni atmosferiche, noncurante dell'intenso ed efficace fuoco

delle artiglierie e degli attacchi dei velivoli nemici, riusciva sempre a raggiungere l'obbiettivo assegnato. – Cielo della fronte Giulia e del Trentino, 20 dicembre 1916-29 agosto 1917.

SANDRETTO Giovanni, da Pont Canavese (Torino), soldato reggimento alpini, n. 21593 matricola. — Osservatore a Monte Salarol, prese parte spontaneamente ad un contrattacco alla baionetta per scacciare il nemico da posizioni che aveva occupate, non volendo profittare, in un momento critico, del permesso che aveva di ritirarsi su posizione retrostante. Esempio di calma, coraggio, abnegazione. Alcuni giorni più tardi, cadeva colpito da granata nemica nell'adempimento del proprio dovere. – Monte Salarol, 25 novembre e 7 dicembre 1917.

SANFELICI Mario, da Viadana (Mantova), tenente complemento reggimento fanteria. — Con mirabile slancio e ardire, conduceva il suo plotone all'attacco di forti posizioni nemiche. Ferito, continuava a combattere, e, benchè colpito una seconda volta e gravemente, rifiutava ancora ogni soccorso, incitando i suoi dipendenti a persistere nella lotta. – Pod Koriti, 23 maggio 1917.

SANJUST DI TEULADA Stefano, da Cagliari, tenente genio milizia territoriale addetto comando genio corpo armata. — Sulle falde di Monte Santo, quando più accesa ferveva la mischia; a Santa Caterina, tra le febbrili ansie della preparazione offensiva; a Sella di Dol, mentre l'avversario contrastava ancora tenacemente il passo alle nostre truppe; in ricognizioni oltre le vedette, ed in opere di carattere eccezionale, eseguite sotto il fuoco del nemico, dava prova delle più elevate virtù militari e di costante sprezzo del pericolo. – Monte Santo-Santa Caterina e Sella di Dol, maggio-agosto 1917.

SARCINELLA Biagio, da Casarano (Lecce), caporale reggimento fanteria, n. 1896 matricola. — Conduceva con valore la propria squadra all'assalto di forti posizioni nemiche, incoraggiando i dipendenti con patriottiche parole, finchè rimaneva gravemente ferito. – Pod Koriti, 23 maggio 1917.

SARRI cav. Alberto, da Monopoli (Bari), colonnello genio direzione lavori, zona, armata. — Direttore di una zona, sfidò con serenità infinite volte la morte per organizzare e sorvegliare importantissimi lavori sulle prime linee. Particolarmente si distinse per magnifico freddo coraggio in occasione del brillamento di ponti fatti segno a micidiale fuoco nemico. – Carso, 1915-917-Tagliamento, Piave, ottobre-dicembre 1917.

SARTI Giuseppe, da Barcellona (Spagna), sottotenente gruppo aeroplani squadriglia. — Pilota d'aeroplano, in due anni di guerra, con intelligente e volenteroso interessamento coadiuvò abilmente gli ufficiali osservatori, permettendo il compimento di voli particolarmente difficili ed importanti. Noncurante del pericolo, sottraendosi con perizia all'insidia degli apparecchi ed al tiro antiaereo dell'avversario, disimpegnò sempre in modo lodevole le proprie mansioni. – Cielo del Carso, dell'Altipiano di Asiago e del Monte Hermada, ottobre 1915-ottobre 1917.

SARTI Mario, da Bologna, sottotenente complemento reggimento bersaglieri, 4ª compagnia mitragliatrici. — Sotto violento fuoco nemico, riordinate le sezioni della sua compagnia, rimaste prive di ufficiali, con energia e ardimento moveva all'assalto di una posizione nemica, finchè cadeva eroicamente sul campo. – Monte Vodice, 25 maggio 1917.

SARTOR Gioacchino, da Montebelluna (Treviso), aspirante ufficiale artiglieria battaglione squadriglie aviatori, squadriglia aeroplani. — Ardito pilota d'aeroplano, compì numerosi voli su territorio nemico, sfidando gravi difficoltà e pericoli, noncurante del preciso fuoco dell'artiglieria antiaerea, che colpì in più parti il suo velivolo. Con grande calma e perizia, dopo lunga lotta contro forte vento e raffiche impetuose che minacciavano la stabilità dell'apparecchio, condusse brillantemente a termine un'im-

portante ricognizione. – Cielo del Carso e della Valle del Baca, 24 luglio 1916-23 gennaio 1917.

SARTORI Vincenzo, da Gallio (Vicenza), sergente reggimento alpini, n. 28837 matricola. — Iniziatosi l'attacco del nemico alla posizione, cooperava validamente col comando della sezione alla disciplina del fuoco e, al grido di « Savoia », si slanciava primo fra i primi, incalzando il nemico in fuga; esempio di arditezza e di coraggio. – Monte Solarolo (Treviso), 25 novembre 1917.

SCAGLIOTTI Virgilio, sottotenente compagnia mitragliatrici (259 reggimento fanteria). — Rimasto ferito il comandante della compagnia, assumeva il comando del reparto, guidandolo brillantemente all'attacco di una forte posizione nemica e coadiuvando efficacemente il comandante di battaglione nel respingere i contrattacchi dell'avversario. Slanciatosi con i suoi uomini alla baionetta, riprendeva un'arma caduta in mano del nemico, incitando con la parola e con l'esempio i propri dipendenti, finchè cadeva gravemente ferito. – Carso, 25-27 maggio 1917.

SCALA Edoardo, da Ivrea (Torino), aspirante ufficiale reggimento granatieri. — Circondato da preponderanti forze avversarie, quantunque ferito, con pochi uomini, opponeva eroica, mirabile resistenza, finchè veniva liberato da un nostro contrattacco. – Capo Sile, 16 gennaio 1918.

SCALISE Giambattista, da Marcellinara (Catanzaro), capitano reggimento fanteria. — Saputo che la sua compagnia era impegnata in furiosi combattimenti, raggiungeva celeremente la linea di fuoco; e, alla testa dei suoi soldati, concorreva alla conquista di una posizione fortemente contrastata dall'avversario. Ferito da shrapnel ad entrambe le gambe, conservava ancora il comando del reparto per circa un'ora, finchè fu trasportato, quasi a forza, al posto di medicazione. – Costor dei Laghi, 18 maggio 1916.

SCANU Francesco, da Sarule (Sassari), caporale compagnia mitragliatrici, n. 1818 matricola. — Animato dalla volontà ferma di riuscire, balzava fuori dalla trincea, alla testa della Sezione, incitando i suoi compagni a raggiungere il punto fissato per appostare l'arma. Colpito da scheggia di granata, incontrava eroica morte sotto alle posizioni avversarie. – Carso-Montagnola di Castagnevizza, 22 agosto 1917.

SCARINZI Pietro, da Cremona, aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Per quattro giorni consecutivi, sotto vivo fuoco nemico e nonostante sensibili perdite, manteneva col proprio reparto un importante posto avanzato. Il quinto giorno, con slancio e ardire ammirevoli, irrompeva con la prima ondata sulle posizioni avversarie, conquistandole e subito sistemandole intelligentemente a difesa, finchè, ferito gravemente, doveva essere allontanato dalla linea di fuoco. – Monte Vodice, 19-23 maggio 1917.

SCARPA Luigi, da Venezia, tenente milizia territoriale fanteria, gruppo aeroplani, squadriglia. — Osservatore d'aeroplano, compiva numerose ricognizioni ed efficaci azioni offensive sul nemico, dimostrando sempre calma ed ardire. Il 1° agosto 1917 partito spontaneamente in volo per eseguire una difficile ricognizione, nonostante le avverse condizioni atmosferiche, in violento combattimento contro due velivoli avversari trovava gloriosa morte. – Cielo del Frigido e di Idria, gennaio-1° agosto 1917.

SCHIAVINO Francesco, da Montalto Bormida (Alessandria), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 32314 matricola. — Con mirabile sprezzo del pericolo si slanciava contro un forte nucleo di nemici, sopraffacendoli. Mentre gridava ai suoi soldati: « avanti, per la grandezza d'Italia! » cadeva da prode sul campo. – Boscomalo, 23 maggio 1917.

SCHIFFI cav. Orio, da Savigliano (Cuneo), colonnello cavalleria addetto comando corpo armata. — Comandante del grosso carreggio di un corpo d'armata e preposto al-

la disciplina del movimento stradale, in località intensamente battuta dall'artiglieria avversaria, noncurante di sè ed esempio agli altri di mirabile sangue freddo e sprezzo del pericolo, rimaneva, impavido, al suo posto per mantenere l'ordine nei carreggi e salmerie, provvedendo in pari tempo a sottrarle agli effetti del micidiale tiro nemico, finchè, ferito gravemente all'addome da una scheggia di granata, cadeva vittima della sua abnegazione: magnifico esempio di coraggio, non domo dagli anni, di generosità e di devozione al dovere. – Cambresco, 6 settembre 1917.

SCIALINO Luigi, da Montegnacco (frazione Ceresetto) (Udine), caporale maggiore reggimento alpini, n. 76310 matricola. — Rimasto comandante di plotone ed avuto ordine di proteggere il fianco destro di una posizione fortemente battuta dal nemico, disciplinava con perizia il fuoco e conduceva i suoi uomini al contrattacco, infliggendo al nemico forti perdite ed obbligandolo a ritirarsi nei canaloni della valle di Seren. – Monte Solarolo (Treviso), 25 novembre 1917.

SCIPIONI cav. Scipione, da Citerna (Perugia), colonnello brigadiere comandante brigata Veneto. — Con profondo attaccamento al sentimento del dovere ha dato costanti prove, nell'esercizio di un comando di brigata, di sereno disprezzo del pericolo. Sotto efficace bombardamento, percorreva la prima linea di difesa, noncurante del pericolo, solo preoccupandosi di impartire le necessarie disposizioni, respingendo ogni consiglio di prudenza nell'esporsi, rivoltogli dai suoi soldati. – Riva del Piave, 23 dicembre 1917.

SCOCCIMARRO Michele, da Trani (Bari), tenente reggimento fanteria. — Mirabile esempio di sacrificio e d'indomito coraggio, benchè fatto segno all'intenso tiro delle mitragliatrici e dell'artiglieria nemica, non desisteva dal tenace proposito di raggiungere la trincea avversaria, finchè rimaneva colpito a morte, alla testa dei suoi soldati, a pochi metri dalla meta. – Monte San Gabriele, 14-15 maggio 1917.

SCRIATTOLI Gerolamo, da Caprarola (Roma), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di plotone, lo conduceva arditamente all'assalto di ben munite posizioni avversarie. Conquistati parecchi ordini di trinceramenti, resisteva per tre ore, sotto violento fuoco d'infilata. Durante tutto il combattimento dava costante esempio di coraggio, trasfondendo nei dipendenti il suo entusiasmo e la sua fede. – Carso, 14 settembre 1916.

SECHI Cesare, da Cagliari, sottotenente reggimento bersaglieri. — Comandante di plotone, ricevuto l'ordine di occupare una posizione ancora tenuta dal nemico, vi si recava per primo, e incitando i suoi uomini con la voce e con l'esempio, li trascinava all'assalto. Penetrato arditamente nella trincea nemica, ne uccideva o catturava i difensori. Ferito non lievemente in più parti del corpo dallo scoppio di una bomba, abbandonava il suo posto solo dopo essersi assicurato che il resto della compagnia si era disteso sulla nuova posizione. – Monte Vodice, 24 maggio 1917.

SEMERIA Carlo Onorato, da San Remo (Porto Maurizio), sottotenente reggimento fanteria (M. M.). — Intimatagli la resa, rifiutava sdegnosamente, e coadiuvando strenuamente il suo comandante di battaglione nella lotta corpo a corpo, riusciva a mettersi in salvo. – Carso, 6 giugno 1917.

SEPIELLI Federico, da Troia (Foggia), tenente reggimento fanteria. — Con slancio e coraggio guidò la sua compagnia all'assalto delle posizioni nemiche, raggiungendo un punto avanzato, affermandovisi saldamente e resistendo ai contrattacchi ed ai violenti bombardamenti nemici. – Lucati, 24-25 maggio 1917.

SGAMBATI Attilio, da Santa Maria a Vico (Caserta), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Avendo l'artiglieria nemica colpita in pieno la batteria, uccidendo alcuni serventi e rendendo inservibile il suo cannone, benchè ferito, si recava a prestare la sua opera agli altri pezzi, concorrendo efficacemente a mantenere la stessa intensità del fuoco. – Monte Pecinca, 16 maggio 1917.

SIBILLA MASSIERA Giulio, da Pesaro (Pesaro e Urbino), capitano gruppo aeroplani, squadriglia. — Abile e ardito pilota, preso parte a numerosi e difficili bombardamenti su importanti e lontane opere militari del nemico, dando belle prove di coraggio e di sangue freddo. Il primo maggio 1917, partito in volo, di notte, e sorpreso da una fitta e densa foschia, con calma ed audacia riesciva ad individuare e a colpire l'obbiettivo assegnato, atterrando poi felicemente nel campo, nonostante le gravi difficoltà incontrate nel ritorno. – Cielo del Trentino e del Carso, 1° maggio-21 agosto 1917.

SIBILLE Alessio, da Pinerolo (Torino), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di plotone, dopo avere arditamente esplorata una trincea nemica, la conquistava più tardi col suo reparto, rimanendo ferito. – Lucatic, 24-25 maggio 1917.

SICA Emilio, da Roma, tenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Avendo una granata nemica colpita in pieno la piazzuola, sotto intenso fuoco, con eccezionale calma, prestava intelligente soccorso al capo pezzo, gravemente ferito, salvandolo da sicura morte. – Monfalcone, 16 aprile 1917.

SIMI Enzo, da Grosseto, aspirante ufficiale reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una squadra di segnalatori per artiglieria, prendeva attiva parte alla lotta, finchè rimaneva ferito al braccio sinistro da una pallottola di mitragliatrice. – Monte Vodice, 24 maggio 1917.

SIMONETTI Attilio, da Sassoferrato (Ancona), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 19654 matricola. — Comandante di una piccola pattuglia di arditi, raggiungeva e sorpassava per primo le linee nemiche. Essendo stato ferito un compagno, s'indugiava alcuni istanti per medicarlo, slanciandosi poi nuovamente avanti, finchè rimaneva anche egli gravemente ferito. – Pod Koriti, 23 maggio 1917.

SIMONI Paolo, da Roma, caporale reggimento bersaglieri, n. 5669 matricola. — Venuto a mancare il suo ufficiale, assumeva di propria iniziativa il comando del tratto di fronte del proprio reparto. Ritto in piedi sulla trincea, incitava i propri dipendenti a ributtarne il nemico. Rimasto senza munizioni per i lanciatubi, faceva innastare le baionette e conduceva i suoi uomini al contrattacco, respingendo il nemico dopo un corpo a corpo violento, e catturando prigionieri. – Monte Casonet, 25 novembre 1917.

SINIGAGLIA Claudio, da Correggio (Reggio nell'Emilia), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Durante tre giornate di combattimento guidava il proprio plotone con valore e perizia. Ferito, rimaneva sul posto, dando ai suoi dipendenti bell'esempio di calma, di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Val d'Assa, 20-22 maggio 1916.

SIVORI Vittorio, da Rebbio (Como), soldato reggimento fanteria, n. 468 matricola. — Ferito per ben tre volte, e con ferite multiple, in aspri combattimenti a monte Sei Busi ed a Doberdò, ed in guerra dal giugno 1915, è continuo e fulgido esempio ai compagni per ardire, per attività e per elevato amor patrio. – Sei Busi, Doberdò, 29 luglio 1915, 25 febbraio, 24 luglio 1916.

SOBRERO Paolo, da Casale Monferrato (Alessandria), tenente fanteria battaglione squadriglie aviatori, squadriglia. — Ardito osservatore, dava numerose prove di intelligente audacia. Il 26 gennaio 1917, essendo stato colpito il suo velivolo in parti vitali, con eroica fermezza menava a termine la ricognizione affidatagli. Durante la febbrile preparazione d'importanti operazioni offensive, prodigava tutto sè stesso, bombardando importanti centri nemici e mitragliando, a bassa quota, ammassamenti di truppe. – Cielo del medio Isonzo, 8 gennaio-25 giugno 1917.

SODANI Arturo, da Frosinone (Roma), tenente fanteria, gruppo aeroplani, squadriglia. — Pilota d'aeroplano, in quattro mesi eseguì lunghe e difficili ricognizioni e osser-

vazioni di tiri d'artiglieria, sfidando gli antiaerei e gli apparecchi nemici da caccia, che spesso danneggiarono gravemente il suo apparecchio. Insistendo con accanimento sull'obbiettivo indicatogli e scendendo a bassa quota, raccolse precise informazioni, e, con rara perizia, aggiustò molte volte il tiro contro le batterie dell'avversario. – Cielo del Medio Isonzo, giugno-agosto 1917.

SOLDAINI Cesare, da Pisa, capitano reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, attaccato e minacciato di aggiramento, durante il cambio delle truppe sulla linea, contrattaccava e respingeva il nemico. Ricevuto l'ordine, eseguiva una puntata diversiva, con rara abilità e arditezza. Benchè colpito da una scheggia di granata, rimaneva al suo posto per tutta la giornata, sotto il micidiale tiro dell'avversario, dando ai suoi dipendenti costante e bella prova di serena energia e di alto spirito di sacrificio. – Carso, 26-27 maggio 1917.

SOMEDA Fabio, da Udine, sottotenente reggimento cavalleria (1). — Comandante di plotone, manteneva saldamente la posizione affidatagli, e, con pronta e lodevole iniziativa, nonostante il vivo fuoco di una mitragliatrice avversaria che seriamente minacciava il suo fianco, sapeva trincerarvi il suo reparto per controbatterla efficacemente. Ferito alla spalla, perseverava nell'opera intrapresa, dando costante esempio di energia e di valore. – Adria Werke, 15 maggio 1916.

SOTTOCASA Alfredo, da Roma, sergente compagnia mitragliatrici, n. 250 matricola. — Calmo e sereno durante l'intenso bombardamento, gravemente ferito ed accerchiato dai nemici, seguitava a difendere l'arma a colpi di bombe a mano, finchè, ristabilita la posizione precedentemente sgombrata, dopo viva resistenza si lasciava trasportare al posto di medicazione, incorando i sopraggiunti a conservare la posizione e l'arma fino allora difesa a prezzo del suo sangue. – Testa di ponte di Capo Sile, 16 gennaio 1918.

SPENNATO Luigi, da Roma, sergente reggimento fanteria, n. 55485 matricola. — Portando egli stesso una mitragliatrice, entrava con risolutezza ed energia in una trincea nemica e, benchè investito da una potente scarica di bombe a mano e fucileria, apriva il fuoco, costringendo il nemico ad un momentaneo ripiegamento. – Quota 378 (Dosso Faiti), 20 agosto 1917.

SPERANZA Emilio, da Barisciano (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 26056 matricola. — Incoraggiando con l'esempio i compagni a slanciarsi all'assalto, si spingeva coraggiosamente innanzi, in una zona intensamente battuta dal fuoco nemico. Inviato, poi, a stabilire il collegamento con altri reparti, cadeva mortalmente ferito presso i reticolati dell'avversario. – Carso, 23 maggio 1917.

SPLENDORELLI cav. Guido, da Bologna, maggiore reggimento artiglieria pesante campale. — Comandante di gruppo, recandosi negli osservatori più avanzati, sotto l'infuriare del fuoco nemico, diresse il tiro delle proprie batterie con non comune perizia e raro intuito tattico. Ferito leggermente, proseguì nell'azione iniziata, dando mirabile esempio ai suoi dipendenti di fermezza e di sprezzo del pericolo. – Monfalcone, 23-25 maggio-4-5 giugno 1917.

STAGNI Attilio, da Minerbio (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 3485 matricola. — Addetto ad una sezione pistole mitragliatrici, rimasto ferito e sepolto sotto le macerie dell'appostamento colpito da una granata di grosso calibro, si faceva medicare alla meglio, e rimesse in efficienza le sue armi, rimaneva al suo posto di combattimento, fino al termine del contrattacco nemico. – Sober, 12 ottobre 1916.

STAMATI Carlo, da Rovato (Brescia), sergente compagnia mitragliatrici, n. 32811 matricola. – Rimasto ferito il comandante della sezione, assumeva il comando del reparto, contribuendo efficacemente alla conquista di un'importante posizione e respingendo, sotto un furioso bombardamento, masse nemiche che contrattaccavano. Essendo state rese inservibili le mitragliatrici, continuava a combattere, incitando i suoi dipendenti a resistere ad oltranza. – Monte Vodice, 14-20 maggio 1917.

STELLA Aurelio, da Cervia (Ravenna), caporale reggimento fanteria, n. 1019 matricola. — Reduce da un'ardita azione di pattuglia cui aveva preso parte volontariamente, giungeva fra i primi sulle posizioni nemiche, e, benchè gravemente ferito, continuava a combattere con mirabile calma e ardimento. – Monte Santo, 23 maggio 1917.

STELLETTI Giovanni, da Mason Vicentino (Vicenza), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 1580 matricola. — Servente ai pezzi, sotto il vivo fuoco nemico di controbatteria, conservava mirabile calma, continuando il suo servizio, quantunque parecchie granate, cadute nelle vicinanze, avessero sconvolti completamente i ripari. Colpito in pieno da una granata, cadeva al suo posto ; bell'esempio di abnegazione e di eroismo. – Monte Vodice, 28 maggio 1917.

STIFANI Salvatore, da Aradeo (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 729 matricola. — Durante tutta l'azione, dette costante esempio di ardimento e di valore, spingendosi arditamente, di sua iniziativa, oltre la nuova linea conquistata. Trovatosi improvvisamente a stretto contatto con un gruppo di nemici, e fatto segno ad una fucilata che gli sfiorò il capo, freddò un ufficiale superiore che era nel gruppo e, con fermo, contegno obbligò alla resa i tre soldati di scorta, catturandoli prigionieri. – Villanova, 14 settembre 1916.

STRATA Giovanni, da Vesime (Alessandria), tenente battaglione squadriglie aviatori, squadriglia. — Audace ed esperto pilota d'aeroplano, si distinse sempre nelle più difficili e pericolose imprese, volando spesso a bassa quota, nonostante l'intenso tiro delle batterie antiaeree, ed investendo con raffiche di mitragliatrici le trincee nemiche. Attaccato da velivoli avversari, meglio armati e più veloci, li affrontò risolutamente, respingendoli e portando a termine le missioni affidatigli. Durante un aspro combattimento, sebbene il suo apparecchio fosse gravemente danneggiato, manovrava con calma ed abilità, rendendo possibile al mitragliere di bordo di abbattere l'avversario. – Cielo del Carso, 9 agosto 1916-22 agosto 1917.

SUPPO Enrico, da Genova, aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Funzionando da aiutante maggiore in secondo, durante nove giorni di tenace e continua lotta, sprezzante del pericolo, fu ammirevole per il coraggio, lo spirito di sacrificio e per l'intelligenza dimostrati nel cooperare all'azione del comando, finchè, colpito alla testa, cadeva sul campo. – Monte Vodice, 25 maggio 1917.

TABACCHI Francesco, sergente compagnia mitragliatrici, n. matricola. — Comandante di sezione, sotto intenso fuoco di artiglieria, respingeva più volte attacchi in forze del nemico. Rimasto con una sola arma e con pochi uomini, mancando l'acqua e le munizioni, guidava i superstiti alla baionetta, rafforzandosi sulla contrastata posizione. Subito dopo cadeva colpito a morte da una scheggia di granata. – Monte Vodice, 24 maggio 1917.

TADDEI Bruno, da Firenze, sottotenente granatieri compagnia mitragliatrici. — Esempio di mirabile fermezza, sotto il fuoco violento di distruzione delle artiglierie avversarie, curava il costante funzionamento delle proprie mitragliatrici, nonostante le forti perdite. Unico ufficiale superstite del proprio reparto, travolto dal nemico, ripiegava difendendosi con bombe a mano, finchè, riuniti i pochi suoi granatieri, si slanciava al contrattacco sotto micidialissimo fuoco avversario, riprendendo tutte le armi della propria compagnia, conquistando una mitragliatrice avversaria e facendo prigionieri. – Capo Sile, 16 gennaio 1918.

TAIBELL Alula, da Copparo (Ferrara), capitano reggimento fanteria. — Comandante un battaglione di prima linea, durante insistenti e violenti attacchi nemici, dimostrava coraggio personale e sprezzo del pericolo, si manteneva calmo ed impiegava opportunamente il proprio battaglione, al quale, con l'esempio, serviva d'incitamento, in modo che gli attacchi furono sempre brillantemente respinti. – Corite, 4 settembre 1917.

TAIOLI Pio, da Cesena (Forlì), soldato ciclista reggimento fanteria, n. 34057 matricola. – Splendido esempio di soldato, per cinque giorni, sotto micidiale bombardamento, fu instancabile nel disimpegnare il servizio di porta ordini sulle prime linee e nel trasportare, da solo, viveri ai reparti avanzati. Insieme ad un ufficiale riusciva a liberare otto ufficiali e quaranta soldati, catturati dal nemico. – Carso, 23-27 maggio 1917.

TAMANTI Giovanni, da Montalcino (Siena), sottotenente complemento genio direzione genio militare 4ª armata. — Ufficiale del genio addetto ai lavori di baraccamenti in Caprile, avendo saputo che sulle prossime linee del Col di Lana sarebbe stata utile l'opera ed il consiglio d'un ufficiale della sua arma, sebbene non comandato a tale pericoloso servizio, vi si recò spontaneamente, e percorrendo un tratto violentemente battuto dalla fucileria nemica, sprezzante come sempre del pericolo e tutto assorto nell'alto suo caro ideale e sereno compimento del dovere per la Patria, colpito a morte da piombo nemico, esalava sul campo, col nome della Patria sulle labbra, l'ultimo suo respiro. – Col di Lana, 13 febbraio 1916.

TANCINI Attiliano, da Urbino (Pesaro e Urbino), capitano complemento comandante reparto assalto. — Comandante il reparto d'assalto, avuto l'incarico di riconquistare di sorpresa una posizione saldamente occupata dal nemico, vi si accinse con fermezza ed entusiasmo. Portò i suoi uomini con serena fiducia fin sotto la posizione nemica, donde sferrò violentissimo attacco seguito da lunga lotta corpo a corpo ; penetrò nelle linee nemiche e cedette solo perchè sopraffatto da forze preponderanti, rafforzandosi però coi superstiti in posizione immediata all'obbiettivo. – Monte Fontana secca (Treviso), 22 novembre 1917.

TANTILLO Pietro, da Roma, capitano reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, con ardita opera personale, riusciva a compiere l'ammassamento dei propri reparti, nonostante l'intenso fuoco nemico, dando costanti prove di ammirevole coraggio. Durante l'assalto, contrastato da violento tiro avversario, si slanciava a ricondurre alcuni gruppi di militari nella direttrice d'attacco. Ferito gravemente, si preoccupava soltanto dell'esito dell'operazione, incitando i soldati ad avanzare. – Monte Vodice, 28 maggio 1917.

TARASCONI Egidio, da Felino (Parma), soldato reggimento fanteria, n. 17731 matricola. — Sotto l'infuriare delle artiglierie e delle mitragliatrici, con la voce e con l'esempio incitava i compagni all'assalto. Giunto sullo spalto della trincea avversaria, con tiro di fucileria e di bombe a mano abbatteva numerosi nemici, dando bella prova di ardimento e di valore. – Monte Santo, 23 maggio 1917.

TASSAN Amedeo, da Aviano (Udine), sergente reggimento fanteria, n. 61633 matricola. — Spintosi audacemente oltre la linea occupata per inseguire il nemico in ritirata, incontrava gloriosa morte. – Sober, 10 ottobre 1916.

TEMPORINI Stefano, da Monselice (Padova), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1163 matricola. — Portando egli stesso una mitragliatrice, entrava con risolutezza ed energia in una trincea nemica e, benchè investito da una potente scarica di bombe e fucileria, apriva il fuoco, costringendo il nemico ad un momentaneo ripiegamento. – Quota 378 (Dosso Faiti), 20 agosto 1917.

TESSARO Giulio, da Cesio Maggiore (Belluno), caporale reggimento alpini, n. 55035 matricola. — Durante il contrattacco diretto a riconquistare posizioni momentaneamente perdute, con l'eroico contegno e l'azione risoluta, liberava nostri soldati caduti prigionieri, catturando prigionieri nemici, e fra questi un ufficiale. – Monte Solarolo (Treviso), 25 novembre 1917.

TESTONI Luigi, da Sermide (Mantova), caporale reggimento artiglieria montagna, n. 31285 matricola. — Sotto l'intenso e preciso fuoco dell'artiglieria nemica, con nobile spirito di sacrificio, accorreva, da solo, a domare l'incendio prodottosi in una riservetta di muni-

zioni, che già cominciavano ad esplodere, riuscendo nell'intento ed evitando così gravi perdite alle truppe ammassate nelle immediate vicinanze. – Monte Vodice, 26 maggio 1917.

TINELLO Pasquale, da Squillace (Catanzaro), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione pistole-mitragliatrici, durante la marcia di avvicinamento, in terreno scoperto ed intensamente battuto dall'artiglieria, dimostrava calma e coraggio esemplari. Sprezzante del pericolo, si slanciava innanzi, per il primo, incitando i dipendenti a seguirlo, finchè veniva colpito a morte da una granata. – Carso, 25 maggio 1917.

TINTI Giovanni, da Imola (Bologna), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 2013 matricola. — Addetto al comando di un reggimento, in momenti difficili e sotto intenso bombardamento nemico, disimpegnava il servizio di porta ordini, dando prova di zelo e coraggio esemplari, finchè cadeva colpito a morte da una scheggia di granata. – Panovizza, 16 maggio 1917.

TURA Francesco, da Manerba (Brescia), sergente compagnia mitragliatrici Fiat, n. matricola. — Uscito all'assalto, coadiuvava efficacemente il suo comandante di sezione, e da solo, si presentava all'entrata di una caverna, dove si annidavano molti nemici, e li faceva prigionieri. Durante un forte contrattacco nemico riusciva a salvare una mitragliatrice che stava per cadere in mano nemica. Per ordine del comandante di compagnia si portava in primissima linea a dirigere il fuoco di un'arma, con disprezzo della morte. Verso sera, mentre calmo e sereno dirigeva il fuoco della mitragliatrice, ributtando i continui contrattacchi nemici, cadeva fulminato da una pallottola. – Carso (quota 126), 19 agosto 1917.

TOLDI Giovanni, da Soave (Verona), tenente milizia territoriale artiglieria gruppo aeroplani, squadriglia. — Osservatore d'aeroplano, in quattro mesi eseguì lunghe e difficili ricognizioni e osservazioni di tiri d'artiglieria, sfidando gli antiaerei e gli apparecchi nemici da caccia, che spesso danneggiarono gravemente il suo apparecchio. Insistendo con accanimento sull'obbiettivo indicatogli e scendendo a bassa quota, raccolse precise informazioni, e, con rara perizia, aggiustò molte volte il tiro contro le batterie dell'avversario. – Cielo del Medio Isonzo, giugno-agosto 1917.

TONELLI Ferdinando, da Suzzara (Mantova), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 33675 matricola. — Offertosi volontariamente di portare un ordine in zona violentemente battuta dal fuoco nemico, benchè ferito e contuso in più parti del corpo, compiva la sua missione, rifiutando di recarsi al posto di medicazione, finchè gli veniva ordinato dal comandante della batteria. – Carso, 4 giugno 1917.

TORELLA Luigi, da Deliceto (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 1934 matricola. — Alla testa del plotone, durante un'ardita azione di sorpresa ad un posto nemico, si slanciava nel ricovero occupato dagli austriaci e, dopo lotta corpo a corpo, riusciva a sopraffarne la resistenza ed a catturare prigionieri. – Cunico, 27 dicembre 1917.

TORRIERO Antonio, da Lanciano (Chieti), capitano compagnia mitragliatrici. — Ammirevole per calma e valore, cooperò efficacemente con la sua compagnia alla conquista di forti posizioni nemiche. Ferito gravemente, rimase, sotto intenso fuoco, a dirigere la postazione delle sue armi. – Monte Vodice, 14-18 maggio 1917.

TOSATTI Bernardo, da Medolla (Modena), capitano reggimento fanteria. — Sotto violento fuoco, tentava col proprio reparto d'impadronirsi delle mitragliatrici nemiche, incoraggiando i soldati con l'esempio e con la parola. Il giorno successivo, benchè febbricitante, si slanciava all'assalto di una ben munita posizione avversaria, conquistandola. – Flondar, 24-25 maggio 1917.

TOSCANI Nicola, da Cosenza, soldato reggimento fanteria, n. 2872 matricola. — Offertosi volontariamente, seguiva il proprio ufficiale fin sotto i reticolati nemici per ricupe-

rare una pistola mitragliatrice. Rientrato una prima volta nella linea, perchè scoperto dall'avversario, ritentava più tardi la prova; e, benchè fatto segno a numerose scariche di fucileria e di bombe a mano, ricuperava l'arma ed altro materiale da guerra, dando ai compagni splendido esempio di ardimento e di devozione al suo superiore. – Piton Bruié (Macedonia), 21 giugno 1917.

TRADITI cav. Alessandro, da Oneglia (Porto Maurizio), tenente colonnello stato maggiore divisione. — Quale capo di stato maggiore di divisione mobilitata, si adoperava indefessamente per la buona riuscita di una serie di informazioni offensive concepite dal proprio comandante. Nelle predisposizioni attuate dimostrava di possedere profonda competenza, chiara e lucida visione della situazione guerresca ed eccelse virtù militari. Sprezzante del pericolo, si portava nei posti avanzati per riconoscere il terreno d'attacco, e rimaneva per più ore in osservatori scoperti, battuti dall'artiglieria e fucileria avversaria, al fine di raccogliere ogni più minuto elemento od indizio che potesse in qualunque modo favorire la buona riuscita delle operazioni. – Cima Tre Pezzi, dicembre 1917-gennaio 1918.

TRAFERRI Antonio, da Loreto (Ancona), caporale reggimento fanteria, n. 18972 matricola. — Durante un furioso attacco nemico, accorreva con un gruppo di soldati in difesa di una trincea, difendendola col fuoco e con la baionetta, finchè cadeva colpito a morte. – Sober, 11 ottobre 1916.

TURCHELLI Gaudenzio, da Vicolungo (Novara), sottotenente reggimento fanteria. — Cooperava arditamente alla cattura di un'intera sezione mitragliatrice, che ostacolava l'avanzata delle truppe. Con risolutezza ed energia, sotto intenso fuoco, trascinava il proprio reparto alla conquista di una posizione nemica. – San Giovanni di Duino, 23-24 maggio 1917.

TURCHETTI Elio, da Firenze, aspirante ufficiale reggimento alpini. — Durante l'avanzata, dava bella prova di calma, di coraggio e di intelligenza. Avendo il nemico sottoposta la posizione conquistata a furioso bombardamento, ritto sulla trincea, incitava i soldati a resistere, destando, per il suo eroico contegno, l'ammirazione di tutti. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

TURCO Francesco, da Altamura (Bari), capitano reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, avendo il nemico circondato una caverna, rifiutava di arrendersi, uccidendo l'ufficiale che voleva costringervelo. Dopo lunga e vivace lotta con bombe a mano e colpi di pistola, riusciva a liberarsi ed a raggiungere il suo reggimento. – Carso, 6 giugno 1917.

UBOLDI Paolo, da Cernobbio (Como), sottotenente reparto assalto. — Durante l'attacco di una forte posizione nemica, lanciandosi avanti, alla testa della prima ondata, e raggiunta la posizione avversaria, uccideva con la rivoltella i serventi di una mitragliatrice nemica, rimanendo ferito. – Monte Fontana secca, 22 novembre 1917.

UNEDDU Giammaria da Cossoine (Sassari), soldato compagnia mitragliatrici, n. matricola. — Accortosi di una vedetta nemica che infliggeva gravi perdite ai nostri, si portava cautamente su essa e la catturava. Il giorno seguente, tentato analogo atto con altra vedetta, impegnò con essa la lotta corpo a corpo e l'uccise. Fu durante tutta l'azione dei due giorni ammirevole esempio di valore e di eroismo ai suoi compagni. – Monte Asolone (quota 1520), 14-15 gennaio 1918.

URBANI Oscar, da Roma, tenente reggimento artiglieria campagna. — Comandante di batteria, sotto violentissimo fuoco nemico che colpiva i pezzi e distruggeva blindamenti, ricoveri e baracche, continuava a far funzionare la batteria con calma e serenità, e traeva in salvo i pezzi dai blindamenti crollanti e invasi dai gas asfissianti. – Serbatoio basso (Misurina), 23 ottobre 1917.

VAGHI Giovanni, da Basaluzzo (Alessandria), tenente milizia territoriale, gruppo aeroplani, squadriglia idrovolanti. — Arditissimo osservatore d'aeroplano, compiva nu-

merose ed importanti ricognizioni e crociere sul nemico, affrontando inpavido il fuoco degli antiaerei e volando spesso a bassa quota per meglio assolvere il proprio mandato. Di ritorno da una difficile ricognizione, attaccato da due velivoli nemici, sosteneva, con fulgido esempio di coraggio, l'impari lotta, finchè precipitava con l'apparecchio in fiamme. Morto sul campo. — Cielo di Calliano, 30 agosto 1917.

VALLONE Angelo, da Vespolate (Novara), sergente reggimento fanteria, n. 18213 matricola. — In un assalto alla baionetta, con slancio ammirevole e con sprezzo del pericolo, fu tra i primi a raggiungere un trinceramento nemico e ad impossessarsene. Più tardi, mentre con serena fiducia preparava il suo reparto per un contrattacco, incitando con l'esempio e con la parola i propri dipendenti, cadeva colpito in fronte. – Boscomalo 25 maggio 1917.

VALMAGGIA Antonio, da Brezzo di Bedero Como), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 41539*bis* matricola. — Con mirabile ardimento trascinava il suo plotone all'assalto, conquistando ed affermandosi su di una forte posizione nemica, nonostante il fuoco intensissimo delle artiglierie e delle mitragliatrici nemiche. – Carso-Montagnola di Castagnevizza, 19 agosto 1917.

VANA Giuseppe, da Tivoli (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 17320 matricola. — Si slanciava all'assalto della trincea nemica e vi giungeva per primo, sprezzante del pericolo e dell'intenso bombardamento, e incitava con la parola e con l'esempio i compagni a seguirlo. – Selo, 19-21 agosto 1917.

VANNUCCINI Mario, da Tortona (Alessandria), tenente milizia territoriale reggimento genio, squadriglia aeroplani. — Arditissimo pilota d'aeroplano, compiva numerosi voli sul nemico, completando ogni volta lodevolmente i compiti assegnatigli. Con sangue freddo e calma meravigliosi, sfidando il violento fuoco delle artiglierie nemiche, si portava spesso a poche centinaia di metri dal terreno per mitragliare più efficacemente le truppe avversarie. Colpito varie volte nel velivolo, non rientrava al proprio campo che dopo aver assolto interamente il suo mandato, riportando da ogni volo utilissime notizie. – Cielo dell'alto, medio Isonzo - del Brenta - del Piave, luglio-novembre 1917.

VARLOTTA Angelo, da Atella (Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 30948 matricola. — Di primo giorno, incurante del pericolo, sotto fuoco di artiglieria e bombarde nemiche, usciva spontaneamente dalla trincea avanzata ed oltrepassava i nostri reticolati per raccogliere e portare in salvo un soldato di altro reggimento, che da quattro giorni si trovava ferito fuori delle nostre linee. – Dosso Faiti, 26 agosto 1917.

VECCHI Raul, da Broni (Pavia), capitano reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, raggiunte arditamente le posizioni nemiche, le manteneva saldamente, nonostante un violento bombardamento ed un poderoso contrattacco sferrato dall'avversario, finchè rimaneva ferito. – Sober, 10-11 ottobre 1916.

VECCHIONE Antonio, da Lucera (Foggia), sergente reggimento fanteria, n. 29518 matricola. — Di pieno giorno, inviato di pattuglia a riconoscere i varchi aperti nei reticolati avversari, benchè fatto segno a vivo fuoco di fucileria, e gravemente ferito, si ritirava solo dopo aver compiuto il mandato affidatogli. – Monte Sei Busi, 21 luglio 1915.

VEILUVA Francesco, da Milano, tenente batteria someggiata. — Di collegamento presso un battaglione in trincea, saputo che davanti ai reticolati si trovavano abbandonati due cannoni nemici, con l'aiuto di venti soldati riusciva ad impadronirsene, dando bell'esempio d'iniziativa e di ardimento. – Veliki Krib, 14 ottobre 1917.

VELLERE Abramo, da Cogollo (Vicenza), soldato reggimento fanteria, n. 44193 matricola. — Porta arme di una sezione pistole mitragliatrici, si slanciò con i primi reparti all'assalto di munitissime posizioni nemiche. Ferito a morte da tre pallottole di mitragliatrice, esempio raro di stoicismo e di coraggio, sopportando serenamente e senza

domandare soccorso le torture dell'agonia, trovò la forza d'animo d'incitare alla lotta ed incoraggiare, fino all'ultimo istante, quanti lo circondavano. – Carso-Spazzapani, 21 agosto 1917.

VELO Luigi, da Noale (Venezia), soldato reggimento fanteria, n. 1472 matricola. — Assunto il comando dei pochi compagni superstiti, respingeva un attacco in forze sferrato dall'avversario. Rimasto ferito, si faceva medicare alla meglio, ritornando, sollecito, al suo posto; bell'esempio di fermezza e di non comune ardimento. – Villanova, 11-12 settembre 1916.

VENDRAMIN Vittorio, da Treviso (frazione Canizzano), soldato reggimento fanteria, n. 17687 matricola. — Durante l'attacco svoltosi a quota 126, la sera del 4 settembre 1917, fornì splendido esempio di eroico sacrificio. Ferito alla spalla, incitava i rincalzi accorrenti e li avviava nei punti ove essi più eran necessari. Si offriva poi volontariamente a portare un'importantissima informazione al comando di battaglione, attraversando zona fortemente battuta. Soltanto dopo aver compiuto il difficile compito si recava al posto di medicazione. – Carso (quota 126) (Vippacco), 4 settembre 1917.

VENDRAMINI Carlo, da San Giovanni Lupatoto (Verona), caporale reggimento fanteria, n. 31115 matricola. — Comandante di una pattuglia di arditi, che doveva precedere il reparto nel contrattacco ad una ben munita ed importante posizione, sotto intenso fuoco, apriva varchi nelle difese accessorie dell'avversario, slanciandosi contro nuclei nemici che ostacolavano l'avanzata, ed obbligandoli alla resa. Durante il combattimento, attraverso zone violentemente battute, provvedeva rapidamente, di pieno giorno, al rifornimento delle munizioni, dando prova di calma e di arditezza ammirevoli. – Grazigna, 28 maggio 1917.

VENTURA Antonio, soldato compagnia mitragliatrici, n. 2249 matricola. — Per apprestare a difesa la posizione conquistata, si recava coraggiosamente in un punto battuto da una mitragliatrice nemica, mettendo un'arma in postazione, finchè cadeva colpito a morte. – Hudi-Log, 23 maggio 1917.

VENTURA Corrado, da Firenze, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Rimasto comandante di compagnia, sotto intenso fuoco, guidava con slancio il suo reparto in rincalzo di altri seriamente minacciati dall'avversario, dando bell'esempio di valore e di sprezzo del pericolo. Mentre incitava i soldati a resistere, veniva colpito a morte. – Sober, 11 ottobre 1916.

VENTURELLI Giuseppe, da Valeggio sul Mincio (Verona), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 39339 matricola. — Offertosi spontaneamente, trasportava un ferito attraverso una zona battuta da intenso fuoco d'interdizione, cadendo colpito a morte: bell'esempio di altruismo e di sprezzo del pericolo. – Monte Vodice, 24 maggio 1917.

VENTURI Alfredo, da Colle di Val d'Elsa (Siena), caporale battaglione assalto, divisione, n. 9117 matricola. — Fu tra i primi all'assalto di una trincea e sprezzante del pericolo, si slanciava ove più acerba era la mischia. Rimase per diverse ore, con soli pochi uomini, sotto intenso cannoneggiamento nemico, sereno, calmo, in attesa di rincalzi. – Monte Fior, 18 novembre 1917.

VERDELLI Francesco, da Firenze, aspirante ufficiale compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, fu costante esempio ai suoi dipendenti per calma, slancio e ardire, contribuendo a ricacciare violenti contrattacchi nemici. Ferito a morte, le sue ultime parole furono d'incitamento ai suoi soldati e di rimpianto per dover abbandonare la lotta. – Monte Vodice, 15-21 maggio 1917.

VERNA Carlo, da Netro (Novara), soldato reggimento alpini, n. 1781 matricola. — Coraggioso e calmo, durante un contrattacco, rimaneva al suo posto di combattimento, lanciando bombe a mano contro il nemico che avanzava. Ferito, continuava a lanciare bombe, finchè colpito a morte, cadeva sul campo. – Monte Vodice, 25-30 maggio 1917.

VERNA Gildo, da Catignano (Teramo), capitano reggimento fanteria. — Comandante interinale di battaglione, visto che la sua compagnia, già rimasta senza ufficiali, doveva essere impegnata nel combattimento, assumeva il comando di essa, e slanciatosi primo contro la posizione nemica, trascinava seco i propri uomini, respingendo tre contrattacchi dell'avversario e catturando prigionieri. Il giorno successivo, con l'esempio del suo sereno coraggio, sotto l'intenso fuoco dei grossi calibri avversari, manteneva salda la compagine del reparto, e, ferito gravemente alla testa, lasciava la linea solo in seguito ad ordine del suo superiore. – Carso, 24-25 maggio 1917.

VERSÈ cav. Ponziano, da Reggio nell'Emilia, colonnello comandante genio corpo armata. — Durante le operazioni svoltesi nella zona di Gorizia dall'agosto 1916 all'agosto 1917, dirigeva personalmente opere di difesa nei punti più avanzati e spesso ancora contrastati, esponendosi al fuoco di artiglieria e di fucileria nemica, assolvendo compiti assai difficili, con ottimi risultati e dando sempre esempio di sereno sprezzo del pericolo. – Zona di Gorizia, agosto 1916-agosto 1917.

VIALLI Giovanni, da Cremona, tenente sezione autonoma bombarde. — Spintosi oltre i reticolati per osservare il tiro dei suoi pezzi, veniva colpito alla testa da una fucilata. Fattosi medicare, benchè consigliato a recarsi in un ospedale, rimaneva, febbricitante, al suo posto, dando prova di forte animo e di alto sentimento del dovere. – Monte Rombon, 4 novembre 1916.

VIANO Federico, da Fossano (Cuneo), capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia d'assalto, sotto violento tiro di sbarramento, incurante di sè e pieno di entusiasmo, incitava con la parola e con l'esempio le sue truppe, che giungevano, prime, sugli obbiettivi assegnati. Più tardi, organizzava prontamente a difesa una nuova posizione, resistendo tenacemente agli attacchi in forze del nemico, dando prova di ardimento e di grande energia e perizia. – Monte San Marco, 14-17 maggio 1917.

VIDALI Guido, da Venezia, sergente reggimento fanteria, n. 2811 matricola. — Per primo, sotto il fuoco violento, si gettava all'assalto dei reticolati nemici, trascinando seco i suoi uomini con l'esempio. Caduto gravemente ferito, continuava ancora, con la parola, ad incitare all'assalto i propri soldati, e non volle essere trasportato al posto di medicazione, finchè gli vennero meno le forze. – Carso-Spazzapani, 19 agosto 1917.

VIGENTINI Guido, da Collecchio (Parma), capitano complemento 65 reggimento fanteria. — Con mirabile esempio di coraggio, condusse brillantemente la sua compagnia all'attacco di una posizione nemica, conquistandola e catturando numerosi prigionieri. Caduto colpito a morte il comandante del battaglione, assunse il comando delle truppe e, nonostante un furioso bombardamento, mantenne saldamente la posizione conqnistata. – Selo, 20 agosto 1917.

VIGILANTI Giovanni, da Motta San Giovanni (Reggio Calabria), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Volontariamente si offriva per assumere il comando degli arditi per la riconquista delle testa di ponte di Agenzia Zulian. Con travolgente attacco, riusciva, dopo breve e violenta lotta, a volgere in fuga il nemico, al quale catturava pure numerosi prigionieri. Rioccupate le trincee, le teneva cogli arditi contro ritorni offensivi del nemico, fino al giungere delle truppe che dovevano prendere salda posizione. Fu esempio fulgido di arditezza e sprezzo del pericolo. – Piave vecchio-Agenzia Zulian, 9-10 dicembre 1917.

VIGLIANI cav. Alessandro, da Pollone (Novara), maggiore generale comandante divisione. — Per incitare ed animare le truppe e dirigere le più ardite operazioni, fu sempre, durante l'azione, sulle prime linee, fulgido esempio di calma e di sprezzo del pericolo. – Valle dell'Avscek, 22 agosto-10 settembre 1917.

VILLELLA Pasquale, da Santo Stefano di Camastra (Messina), tenente raggruppamento bombarde, gruppo, batteria. — Comandante di sezione, incurante del violento

fuoco di controbatteria, per meglio adempiere al suo compito, dirigeva da un posto scoperto il tiro dei suoi pezzi. Colpito gravemente da scheggie di granata, abbandonava il suo posto solo quando le forze stavano per mancargli, e, prima che di sè, si preoccupava dei suoi soldati, raccomandandoli al comandante della vicina sezione. – Gorizia, 13 maggio 1917.

VILLORESI cav. Lorenzo, da Firenze, colonnello comandante reggimento granatieri. — Durante un violento attacco nemico con ingenti forze, preparato e seguito da formidabile concorso di artiglieria, si lanciava, alla testa delle sue truppe, al contrattacco, al grido di «Savoia», riuscendo, con fulminea e violenta azione, a ricacciare dalla nostra linea i nemici che erano riusciti a porvi piede momentaneamente. – Testa di ponte di Capo Sile, 16 gennaio 1918.

VINCITORIO Michele, da Foggia, tenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, impossibilitata a funzionare, vista una compagnia rimasta priva di ufficiali, con giovanile impulso la riordinava e la conduceva all'assalto per contrastare i ripetuti e forti attacchi dell'avversario, riuscendo a tenere la linea contesa. Sebbene ferito alla mascella, con pochi uomini, sorprendeva e catturava prigioniero un gruppo di nemici. – Monte Sei Busi, 1° agosto 1915.

VINCITORIO Vittorio, da Campagna (Salerno), capitano reggimento fanteria. — Sotto intenso fuoco d'artiglieria e di mitragliatrici, accorreva con la propria compagnia a rinforzare un altro reparto fortemente impegnato, concorrendo alla cattura di prigionieri e resistendo alla forte pressione del nemico. Ferito alla testa, rimaneva ancora per qualche tempo sulle posizioni conquistate, e se ne allontanava solo dietro invito del comandante di battaglione. – Pod Koriti, 23 maggio 1917.

VINETTI Carlo, da Genova, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di plotone di prima ondata, lo trascinava all'assalto attraverso una zona intensamente battuta dal fuoco nemico. Obbligato ad una sosta, incorava i soldati alla resistenza, finchè, colpito da una granata, cadeva sul campo. – Monte San Gabriele, 14 maggio 1917.

VIRGA Francesco, da San Cipirello (Palermo), tenente reggimento artiglieria campagna: — Durante intenso bombardamento nemico e sotto l'azione deleteria dei gas, proseguiva a comandare i suoi pezzi con calma e coraggio, dando così fulgido esempio, spinto sino al sacrificio, al personale dipendente. Colpiti in pieno i ricoveri, sfidando ogni pericolo, portava in salvo i pezzi. Tornava ripetutamente sulle posizioni ancora battutissime, per assicurarsi che tutto il personale e il materiale fossero in salvo. – Serbatoio basso (Misurina), 23 ottobre 1917.

VIRGADAMO Vincenzo, da Corleone (Palermo), capitano complemento reggimento artiglieria campagna. — Esempio costante ai propri dipendenti e colleghi di zelo e di sacrificio, durante la ritirata del proprio reparto dal Carso al Piave, tenne continuamente il proprio osservatorio a breve distanza dalle vedette nemiche, sovente fatto segno al loro fuoco: cadde vittima del proprio eroismo e della noncuranza con cui si esponeva, pur di poter bene osservare il proprio tiro. – Zenson di Piave, 22 novembre 1917.

VITALE Riccardo, da Roma, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, si slanciò con magnifico impeto contro una trincea nemica, munita di mitragliatrici, animando con l'esempio e con la parola i suoi dipendenti, finchè cadde ferito a morte. – Monte Magnaboschi, 17 giugno 1916.

VITALI Enrico, da Milano, caporale battaglione assalto, divisione, n. 889 matricola. — Si slanciava con arditezza e sprezzo del pericolo contro una mitragliatrice nemica agevolandone la cattura. Costante esempio di valore e sprezzo del pericolo. – Monte Fior, 18 novembre 1917.

VIVIANI Benedetto, da Barberino di Val d'Elsa (Firenze), caporale compagnia mitragliatrici Fiat, n. 865 matricola. — Costante esempio ai suoi dipendenti per calma e per coraggio, durante un contrattacco nemico, rimasto ferito il capo arma, subito lo sostituiva, continuando a far fuoco e, benchè colpito gravemente, incitava i soldati alla resistenza. – Jamiano, 26 giugno 1917.

VIVONA Salvatore, da Palermo, tenente compagnia mitragliatrici (reggimentofanteria). — Comandante di compagnia, in luogo molto battuto dall'artiglieria nemica,curava personalmente la postazione di una sezione, aprendo il fuoco con un'arma ed incorandoi soldati, finchè cadeva ucciso da una granata. – Monte San Gabriele, 14 maggio 1917.

VOCE Francesco, da Cutro (Catanzaro), tenente reggimento fanteria. — Conduceva con abilità e slancio la propria compagnia all'occupazione di una posizione fortemente battuta dall'artiglieria e dalle mitragliatrici. Raggiunto l'obbiettivo, disponeva prontamente il rafforzamento della nuova linea, mantenendo salda la compagnia del suo reparto, con l'esempio della sua calma e del suo coraggio. – Panovizza, 16 maggio 1917.

VOLLARO Roberto, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria. — Pieno di entusiasmo, si slanciò, per primo, all'attacco delle trincee momentaneamente rioccupate dal nemico. Al terzo assalto, colpito da una palla in fronte, trovò morte gloriosa sul campo. – Oslavia, 15 gennaio 1916.

VULCANO Francesco, da Longobucco (Cosenza), brigadiere legione allievi carabinieri reali, gruppo aeroplani, squadriglia, n. 20085 matricola. — Pilota d'aeroplano, in quattro mesi eseguì lunghe e difficili ricognizioni e osservazioni di tiri d'artiglieria, sfidando gli antiaerei e gli apparecchi nemici da caccia, che spesso danneggiarono gravemente il suo apparecchio. Insistendo con accanimento sull'obbiettivo indicatogli e scendendo a bassa quota, raccolse precise informazioni, e, con rara perizia, aggiustò molte volte il tiro contro le batterie dell'avversario. – Cielo del Medio Isonzo, giugno-agosto 1917.

YON Emilio, da Issime (Torino), sottotenente complemento reggimento alpini. — In una trincea avanzata, dando continuo esempio di valore ed esponendosi audacemente al pericolo per incoraggiare i suoi dipendenti, opponeva tenace e valida resistenza ad otto assalti sferrati dall'avversario superiore in forze, ributtandolo con gravi perdite e mantenendo saldamente la posizione, finchè rimaneva ferito. – Monte Mrzli, 2-3 dicembre 1915.

ZAMBONI Carlo Alberto, da Firenze, sottotenente compagnia mitragliatrici Fiat (263 reggimento fanteria). — Quantunque ferito al principio dell'azione, rimaneva al comando della propria sezione ; e, sotto l'intenso fuoco nemico, con la parola e con l'esempio incitava i soldati ad avanzare, finchè, quasi svenuto, era portato via. – Flondar, 25 maggio 1917.

ZAMBONI Rodolfo, da Tirano (Sondrio), aspirante ufficiale gruppo aeroplani, squadriglia. — Pilota d'aeroplano, il giorno 1° gennaio 1918, in uno dei suoi primi voli di ricognizione sul nemico, attaccato da un apparecchio da caccia avversario che subito lo investiva con violento fuoco di mitragliatrice, riusciva con abile e arditissima manovra a colpirlo al fianco con aggiustate raffiche della propria mitragliatrice, facendolo precipitare in fiamme nelle sue linee. – Cielo di Foza, 1° gennaio 1918.

ZANASI Gaetano, da Crespellano (Bologna), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 23252 matricola. — Rimasto unico graduato del suo plotone, assumeva il comando del reparto, e, sotto il micidiale fuoco delle mitragliatrici e delle artiglierie nemiche, incitava i soldati con l'esempio e con la parola, raggiungendo l'obbiettivo assegnatogli e rafforzandovisi saldamente. – Monte Santo, 28 maggio 1917.

ZANI Giacomo, da Gambara (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. matricola. — Porta ordini, attraversava con sereno ardimento una zona intensamente battuta dal fuoco nemico. Ferito, si medicava alla meglio, raggiungendo la nuova linea conquistata, finchè veniva colpito una seconda volta. – Boscomalo, 23 maggio 1917.

ZANIBON Giacomo, da Padova, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Sotto intenso bombardamento che aveva sconvolte le trincee, rincorava ed incitava i suoi dipendenti con la parola e con l'esempio, coadiuvando efficacemente il comandante della compagnia. Ferito alla testa, rimaneva al proprio posto per oltre dodici ore, allontanandosi solo in seguito ad ordine del suo superiore. – Vucognacco, 4 giugno 1917.

ZANIN Davide, da Spilimbergo (Udine), sergente reggimento fanteria, n. 34547 matricola. — Sotto il bombardamento nemico, con bella prova di coraggio e di fermezza, manteneva saldo il proprio plotone sulla posizione assegnata, infondendo calma nei propri dipendenti, finchè cadeva sul campo. – Vertoibizza, 10 ottobre 1916.

ZANNONE Enrico, da Portula (Novara), sottotenente complemento reggimento alpini. — Comandante di compagnia, respingeva più volte, con gravi perdite, numerosi nuclei nemici, e con giovanile ardimento percorreva la trincea per organizzare la difesa e dirigere l'azione di tiro, incitando i soldati alla calma e alla resistenza, finchè cadeva colpito a morte; bell'esempio di sereno coraggio e di alto sentimento del dovere. – Monte Mrzli, 2-3 dicembre 1915.

ZANON Giuseppe, da Schio (Vicenza), soldato reggimento fanteria, n. 8307 matricola. — Facendo parte di nuclei arditi in azione aggressiva di compagnia, compiva prodigi di valore, aprendo varchi nelle difese accessorie nemiche, catturando vedette, bloccando gallerie, aggredendo e catturando nemici che opponevano viva resistenza. – Cima Tre Pezzi, 22 dicembre 1917.

ZANON Romano, da Sesto al Reghena (frazione Bagnarola) (Udine), soldato compagnia mitragliatrici, n. matricola. — Con mirabile coraggio e sangue freddo, caduti i compagni al suo fianco, di propria iniziativa, postava un'arma, priva di treppiede, allo scoperto, falciando a breve distanza i reparti nemici, che tentavano sferrare un contrattacco. – Hudi-Log, 23 maggio 1917.

ZANUSO Ferruccio, da Vicenza, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, rinnovando eroici sforzi offensivi, riusciva a stabilirsi su di una forte posizione nemica, catturando prigionieri. Costretto a ripiegare nelle trincee di partenza sotto la schiacciante pressione dell'avversario, resisteva tenacemente, per più giorni, a violenti contrattacchi, e, sebbene ferito, rimaneva al comando del reparto. – Tivoli, 16 maggio 1917.

ZAPELLONI Federico, da Roma, capitano fanteria raggruppamento squadriglie bombardamento, squadriglia. — Pilota e comandante di squadriglia da bombardamento, fu costante esempio di ardimento e di alto sentimento del dovere. In numerose azioni offensive su territorio nemico, sia di giorno che di notte, superando ogni difficoltà, assolse sempre brillantemente e con generoso slancio il proprio mandato, nonostante il tiro delle batterie antiaeree e gli attacchi dei velivoli nemici da caccia. – Cielo della fronte Giulia e del Trentino, 20 aprile-11 agosto 1917.

ZARI Luigi, da Caronno Milanese (Milano), caporale maggiore reggimento granatieri, n. 6083 matricola. — Usciva volontariamente, solo, dalle nostre linee, e, con improvvisa scarica di bombe a mano, metteva in fuga mitraglieri nemici, che, con la loro arma, impedivano, poco lungi, i nostri lavori di rafforzamento. Sempre volontariamente, con due suoi compagni si recava a sorprendere una pattuglia nemica di nove uomini, facendola prigioniera. – Capo Site, 14 gennaio 1918.

ZENNI Armando, da Firenze, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, si slanciava arditamente, con la prima ondata, alla conquista di un trinceramento nemico, malgrado il violento ed aggiustato tiro dell'artiglieria. Dopo avere resistito per parecchio tempo all'intenso bombardamento della posizione occupata, cooperava efficacemente a respingere un contrattacco. – Lucatic, 24-25 maggio 1917.

ZENONE Amedeo, da Borgosesia (Novara), capitano reggimento artiglieria montagna. — Comandante di batteria, per dare immediato appoggio alle fanterie, usciva arditamente in ricognizione con le prime ondate d'attacco. Assalito da forti nuclei nemici nascosti in caverna, si gettava coraggiosamente nella mischia, incitando i militari che lo accompagnavano alla resistenza, finchè, ferito da una scheggia di bomba a mano ad un occhio, doveva ritirarsi dalla lotta. – Monfalcone, 23 maggio 1917.

ZERANTOLA Marco, da Valstagna (Vicenza), capitano complemento reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, sotto intenso fuoco, con ammirevole slancio e sprezzo del pericolo, guidava i suoi soldati all'assalto ed alla conquista di forti trinceramenti nemici. Assunto poi il comando del battaglione, con l'esempio del suo sereno coraggio, benchè leggermente ferito, manteneva saldamente, per più giorni, le sue truppe sulle posizioni raggiunte, nonostante il violento bombardamento dell'avversario. – Carso, 23-30 maggio 1917.

ZICCARDI cav. Pilade, da Roma, tenente colonnello reggimento fanteria. — Con l'esempio del suo personale valore e con sprezzo del pericolo, infiammò le energie dei suoi dipendenti, occupando successivamente importanti posizioni, tenacemente difese dal nemico. – Monte Jelenik, 22-23 agosto 1917.

ZOBOLI Mario, da Reggio Emilia, capitano complemento fanteria, corpo aeronautico militare. — Comandante di una squadriglia da caccia, fu sempre esempio ai propri dipendenti di ardire, attività e zelo, riuscendo ad ottenere da tutti il massimo rendimento. Pilota esperto, dotato di saldo coraggio e di serena calma, compì numerosissimi voli di caccia, di scorta e di crociera, e sostenne, spesse volte in condizioni difficili, vari combattimenti, rientrando con l'apparecchio seriamente danneggiato. Con sprezzo del pericolo, affrontò il nemico anche quando questo era per numero a lui superiore, riuscendo ad abbattere due apparecchi avversari. – Cielo del medio e basso Isonzo, 6 luglio-22 ottobre, Cielo del Piave, 10 novembre-5 dicembre 1917.

ZOCCOLA cav. Michele, da Avellino, maggiore reggimento artiglieria campagna. — Comandante di un gruppo d'artiglieria, con esemplare fermezza ed attività, diresse l'azione dei suoi pezzi durante il periodo di preparazione dell'attacco delle fanterie. Benchè febbricitante, compiute ardite ricognizioni in zone dove ancora si svolgeva aspra la mischia, postava rapidamente le sue batterie in posizione avanzata, cooperando subito a respingere, con brillante azione di fuoco, i primi contrattacchi nemici. – Sablici, 24 maggio 1917.

ZORIO Mario, da Sagliano Micca (Novara), soldato reggimento alpini n. 4405 matricola. — Alla testa di una squadra, si slanciava arditamente sul nemico che tentava assalire la posizione, e, dopo una feroce mischia corpo a corpo, riusciva a respingerlo. Ferito, continuava a combattere, finchè cadeva colpito a morte. – Monte Vodice, 25-30 maggio 1917.

ZUCCARELLI Primo, da Roncade (Treviso), sergente reggimento fanteria, n. 18444 matricola. — Comandante di plotone, già ferito alla schiena da una scheggia di granata, si slanciava fra i primi all'assalto, penetrando col suo reparto, attraverso un piccolo varco e intenso fuoco, nelle difese accessorie di un fortino nemico. Spintosi, poi, avanti con una pattuglia, catturava trentadue prigionieri con una mitragliatrice. – San Marco, 23 maggio 1917.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ADINOLFI Armando, da Santa Maria Capua Vetere (Caserta), capitano reggimento fanteria. — Incaricato dal comando di un battaglione, si portava sulle linee più avanzate, riuscendo, con l'esempio e con la parola, a mantenere saldamente le posizioni conquistate il giorno precedente. – Boscomalo, 24 maggio 1917.

AGLIETTI Egisto, da Figline Valdarno (Firenze), soldato compagnia telegrafisti, n. 10473 matricola. — Militare di animo ardito e di profondo sentimento del dovere, con grave rischio della propria vita, per cinque notti, lavorando con sprezzo del pericolo fuori delle nostre prime linee, sotto gli occhi del nemico vigilante, compì felicemente l'importante ordine affidatogli, pel quale si era volontariamente offerto. – Cima Monte Asolone, 20-25 dicembre 1917.

AGNELLO Giuseppe, da Scordia (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 5571 matricola. — Con lancio di bombe a mano, cooperava efficacemente alla resa di un forte gruppo di nemici ricoverati in una caverna. Nelle successive fasi dell'azione, dimostrava coraggio e serenità d'animo, trasportando un ferito, sotto violento fuoco d'artiglieria, fino al posto di medicazione. – Zagomila-Monte Vodice, 15-20 maggio 1917.

AGOSTINI Antonio, da Ravenna, soldato reggimento bersaglieri, n. 1340 matricola. — Dopo un assalto, si offrì volontario per riprendere un ufficiale caduto. Nonostante fosse fatto segno a colpi di fucileria e mitragliatrici, portava a compimento l'impresa. – Piave vecchio, 18 dicembre 1917.

AIMI Paolo, da Stagno Lombardo (Cremona), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 22269 matricola. — Primo fra tutti, guidava all'assalto il proprio reparto, catturando nella trincea avversaria buon numero di prigionieri. – Selo, 20 agosto 1917.

ALAGNA Andrea, da Marsala (Trapani), aspirante ufficiale reggimento artiglieria montagna. — Sotto intenso fuoco nemico, eseguì con calma e coraggio ardite ricognizioni e, pur non avendo comando diretto di truppe, volle rimanere presso una sezione in prima linea, comandata da altro ufficiale ed efficacemente controbattuta dall'artiglieria nemica, finchè cadde ferito. – Carso, 24 maggio 1917.

ALBANESE Antonio, da Apice (Benevento), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Ufficiale addetto al comando di un reggimento, sotto vivo fuoco di artiglieria e di mitragliatrici, percorreva più volte la linea per portare ordini ed avvisi e per accompagnarvi i rincalzi, dando prova di calma e di coraggio. – Boscomalo, 23 maggio 1917.

ALBERTINI Aleardo, da Negrar (Verona), caporale reggimento artiglieria fortezza, n. 18338 matricola. — Essendo scoppiato un incendio in una riservetta di munizioni, coadiuvava efficacemente un compagno nel salvataggio di un soldato rimasto preda delle fiamme. – Doberdò, 5 ottobre 1916.

ALBERTINI Luigi, da Vignola (Modena), caporale raggruppamento bombardieri 16° gruppo 104ª batteria, n. 2757 matricola. — Dava costante esempio di coraggio, riattivando, sotto intenso fuoco d'artiglieria, le linee telefoniche della batteria. – Castagnevizza, 15 maggio 1917.

ALBERTINO Tommaso, da Carignano (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 10891 matricola. — Comandante più volte di pattuglia, sotto intenso bombardamento, noncurante del pericolo, lodevolmente disimpegnò il proprio compito. – Carso (quota 378), 19-23 agosto 1917.

ALBINO Carlo, soldato compagnia mitragliatrici (reggimento fanteria), n. matricola. — Sotto violento fuoco d'artiglieria, si recava sovente al coman- do di battaglione per la comunicazione di ordini, attraversando con risolutezzazone intensamente battute, finchè rimaneva ferito. – Lucatic, 23 maggio 1917.

ALDAMI Francesco, da Zibido San Giacomo (Milano), sergente compagnia mitragliatrici, n. 6398 matricola. — Durante il combattimento, rimasti feriti i serventi ed il tiratore curava prontamente uno dei feriti più gravi, trasportandolo in luogo sicuro, e ritornato al suo posto, eseguiva, da solo, un'efficace azione di fuoco. – Monte Vodice, 16 maggio 1917.

ALLEGRI Gino, da Venezia, sergente reggimento artiglieria fortezza, corpo aeronautico militare, squadriglia aeroplani, n. 35798 matricola. — Ardito pilota da caccia, in più combattimenti ed attacchi a bassa quota di draken nemici, dimostrava abilità non comune ed elevato spirito di sacrificio. Il giorno 20 novembre 1917, durante un volo di scorta a velivoli da ricognizione, attaccato da cinque aerei tedeschi, con abile e ardita manovra, riusciva, coadiuvato da altri due cacciatori, ad impegnarli tutti, permettendo all'apparecchio nazionale di rientrare nelle nostre linee. Attaccato quindi decisamente uno degli avversari, lo abbatteva, e in unione ai compagni, obbligava poi gli altri a rientrare nelle loro linee. – Cielo di Quero, 20 novembre 1917.

ALLIAGA DI RICALDONE Francesco, da Milano, tenente complemento artiglieria, battaglione squadriglie aviatori. — Arditissimo pilota d'aeroplano, eseguiva a bassa quota numerosi rilievi fotografici, nonostante l'intenso fuoco delle batterie avversarie, che colpivano in più parti il suo apparecchio. In tutti i suoi voli sul nemico dava sempre prova di calma e coraggio, portando ogni volta brillantemente a termine i mandati affidatigli. Il 16 giugno 1917, benchè fatto segno al vivo fuoco degli antiaerei avversari, rimaneva sulla zona da fotografare, finchè, essendo stato colpito in pieno l'apparecchio, cadeva gloriosamente. – Cielo del Medio Isonzo, del Monte Rombon, 17 aprile-16 giugno 1917.

AMATO Giuseppe, da Canicattini (Siracusa), soldato compagnia mitragliatrici, n. 38479 matricola. — Uscito volontariamente di pattuglia, benchè fatto segno a scariche di fucileria, si spingeva arditamente fin sotto i reticolati nemici, riportando al comando utili informazioni. – Castagnevizza, 26 maggio 1917.

AMATUCCI Nicola, da Castiglion Fiorentino (Arezzo), sergente compagnia mitragliatrici, n. 24629 matricola. — Rimasto comandante di sezione, dando belle prove di coraggio e serenità, sotto violento fuoco di sbarramento, guidava i suoi soldati al posto assegnato, incitandoli a compiere il loro dovere. Sempre sotto il fuoco, provvedeva a mettere in postazione le mitragliatrici, costante esempio di ardimento e di fermezza. – Val Cava, 14 maggio 1917.

AMODIO Vincenzo, soldato reggimento fanteria n. matricola — Durante l'azione, dimostrò zelo e coraggio esemplari nel disimpegnare il servizio di porta ordini, attraversando più volte zone intensamente battute dal fuoco nemico, finchè rimase ferito. – Monte Vodice, 28 maggio 1917.

ANDIA Antonio, da San Giovanni in Fiore (Cosenza), caporale battaglione assalto, divisione, n. 4156 matricola. — Dopo aver superato tre ordini di reticolato elettrizzato, accorreva presso una caverna ove il nemico opponeva resistenza, con lancio di bomba uccideva un avversario e concorreva allo sgombro della caverna, asportandone poscia il materiale. Fu tra gli ultimi nel ritorno. – Val Lagarina-Nord di Serravalle, 4 febbraio 1918.

ANELLI Alfredo, da Palermo, tenente complemento, reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, si recò più volte, volontariamente, fino ai reticolati nemici per riconoscere la prima linea. Durante l'azione, con sereno coraggio, coadiuvò intelligentemente il comandante del reggimento, spostandosi, sotto il violento tiro dell'artiglieria e della fucileria avversaria, in più punti della linea per impartire ordini, e dando costante esempio di abnegazione nei momenti più difficili. – Carso, 10-11 ottobre 1916.

ANGAIS Salvatore, da Bonorva (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 8915 matricola. — Durante un tentativo nemico di sbarco attraverso il Piave, spintosi fino sull'acqua, con audacia e spirito ardimentoso, con lancio di bombe gettate con precisione e rapidità, colpiva ripetutamente un'imbarcazione, così da determinare tra i nemici panico grandissimo e obbligarli a gettarsi in acqua. – Musile (Piave), 14 novembre 1917.

ANGELICI Arbace, da Terni (Perugia), caporale reggimento fanteria, n. 5005 matricola. — Sotto violento fuoco di artiglieria e di mitragliatrici, recapitava ordini ed avvisi ai vari reparti del reggimento; guidando i rincalzi sulla linea di fuoco. – Boscomalo, 23-24 maggio 1917.

ANGIUS Salvatore, da Bonorva (Sassari), caporale reggimento fanteria, n. 8915 matricola. — Facendo parte di una pattuglia di arditi, varcata la Piave vecchia su passerella, audacemente e con accorgimento, precedendo il battaglione d'attacco, piombava nelle trincee avversarie sorprendendo il nemico, impegnando con esso lotta corpo a corpo, catturandogli mitragliatrici, che, solo in parte, poterono agire contro il battaglione d'attacco, il quale potè operare con minori perdite e maggiore rapidità. – Capo Sile, 9 dicembre 1917.

ANTONELLI Alfredo, da Fiastra (Macerata), capitano artiglieria batteria Cavanna difesa M.' M. Monfalcone. — Con esemplare calma e coraggio, che seppe mirabilmente infondere nei dipendenti, assolse difficile ed arduo compito. – Isonzo, 27-28 ottobre 1917.

ANTONIOLI Angelo, da Zandobbio (Bergamo), soldato reggimento alpini, n. 1685 matricola. — Sotto un violento fuoco falciante di mitragliatrici e bombardamento nemico, portava ordini da un punto all'altro delle trincee, finchè fu ferito gravemente. – Monte Fontana secca (Treviso), 21 novembre 1917.

AQUILINO Vittorio, da Troia (Foggia), aspirante ufficiale corpo aeronautico militare, squadriglia aeroplani. — Pilota addetto ad una squadriglia da caccia, dimostrò sempre valore, perizia e calma ammirevoli. Il 14 novembre 1917, incalzando con ferma volontà un ben armato velivolo nemico, dopo vivace combattimento, colpito al petto e alla testa dalla mitragliatrice dell'avversario, precipitava esanime, suggellando con la morte eroica 15 mesi di rinnovati ardimenti. – Ciclo del Piave, 14 novembre 1917.

ARBIZZANI Venanzio, da Bentivoglio (Bologna), soldato porta-feriti raggruppamento artiglieria pesante campale, gruppo assedio, batteria, n. 14142 matricola. — Durante violenti bombardamenti nemici si distingueva per slancio e ardimento, accorrendo volontariamente in aiuto di militari sepolti sotto le macerie. – Monfalcone, 9-14 maggio 1917.

ARCHETTI Giovanni, da Colombaro (Brescia), soldato reggimento alpini, n. 264 matricola. — Spintosi dapprima arditamente per riconoscere le posizioni nemiche, vi guidava, poscia, volontariamente la prima ondata d'attacco. Ottenutane l'autorizzazione, trasportava, in terreno intensamente battuto dall'artiglieria, alcuni compagni rimasti feriti sui reticolati nemici, ritornando subito sulla linea di fuoco. – Regione Penari, 10 giugno 1917.

ARISI Lineo, da Pieve d'Olmi (Cremona), sergente reggimento fanteria, n. 16449 matricola. — Guidava brillantemente il suo reparto all'assalto di una trincea nemica, dando ai soldati bella prova di coraggio. Ricevuto l'ordine di stabilire i collegamenti con altre truppe, sotto violento bombardamento, incitava i suoi dipendenti a condurre a termine il loro compito. – Selo, 20-21 agosto 1917.

ARMELLINI cav. Candido, da Polesella (Rovigo), maggiore reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, sotto violento e prolungato bombardamento nemico, manteneva salda la compagine delle sue truppe, concorrendo validamente a respingere agli attacchi sferrati dall'avversario. – Costesin, 20-21 maggio 1916.

ASPESI Angelo, da Busto Arsizio (Milano), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione Bettica, accompagnava la prima ondata alla conquista di una trincea nemica, vi piazzava le sue armi, sotto il fuoco dell'artiglieria e fucileria avversaria, e sostituendosi ai capi-pezzi caduti e incitando tutti con la voce e con l'esempio, concorreva efficacemente all'azione. – Carso (quota 126), 19 agosto 1917.

ASSIETTI Natale, da Vigevano (Pavia), sergente maggiore gruppo bombarde, batteria, n. 26176 matricola. — Quale capo-pezzo di una sezione avanzata violentemente controbattuta dal nemico, faceva proseguire il tiro del suo pezzo, incitando i suoi uomini con la parola e l'esempio. – Monte Tomba, 30 dicembre 1917.

AUSANI Virgilio, da Castelbelforte (Mantova), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 31710 matricola. — Capo d'un pezzo di retroguardia, a quota 144, nonostante il fuoco intenso dell'artiglieria nemica, manteneva il proprio cannone in perfetta efficienza, fino all'ultimo. Ricevuto l'ordine di rimettere gli avantreni, con il suo esempio di calma, di ardire e di fermezza, nonostante l'appressarsi della fanteria nemica, infondeva nei propri serventi l'alto sentimento del loro dovere. A Seltz, avendo la batteria ripresa posizione per proteggere gli ultimi reparti della nostra fanteria che si ritiravano, faceva ancora spiccare le sue belle qualità, orgoglioso di potere ancora arrestare, col fuoco del suo pezzo, il vicino invasore. – Carso (quota 144), Seltz, 28 ottobre 1917.

AUTIBERTI Pietro, da Isole di Tremiti (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 5574 matricola. — Offertosi volontariamente di eseguire una rapida ricognizione, disimpegnava il suo compito con meravigliosa energia e arditezza, perseverandovi nonostante che il fuoco delle mitragliatrici nemiche avesse fatto cadere i suoi compagni. – Lucatic, 23 maggio 1917.

AZZI Gino, da Tarcento (Udine), soldato autoparco, armata, n. 8919 matricola. — Conducente di motocicletta, durante molti mesi percorreva, in accompagnamento dei propri ufficiali, zone e strade fortemente battute dal fuoco avversario. Si offriva più volte, volontariamente, di portare ordini e informazioni a comandi in linea. Avendo uno shrapnel colpita la sua macchina, si curava soprattutto di metterla in salvo, e, subito dopo, con parole di gran fede, incitava e seguiva i rincalzi di un battaglione che si portavano sulla linea di fuoco; bell'esempio di serenità, di sprezzo del pericolo e di alti sentimenti patriottici. – Carso, dicembre 1915-settembre 1917.

BABINGTON TURBOTT Richard, maggiore gruppo artiglieria esercito inglese. — Comandante di batteria, diede prova, in ogni circostanza, di senno, ardire e sangue freddo; col fuoco dei suoi pezzi, concorse, efficacemente, giorno e notte, a proteggere la vittoriosa avanzata delle truppe italiane sul fronte. – Corite-Selo-Carso, agosto 1917.

BACCINI Vincenzo, da Roma, soldato reggimento fanteria, n. matricola. — Porta-ordini di un Comando di brigata, in circostanze difficili ed in terreno intensamente battuto dall'artiglieria nemica, disimpegnava coraggiosamente tutti gl'incarichi affidatigli. Ferito ad un braccio da una scheggia di granata, restava sul posto a soccorrere i colpiti più gravi, e poscia, fasciatosi alla meglio, riprendeva immediatamente il suo servizio, dando prova di grande spirito di abnegazione e di non comune coscienza del proprio dovere. – Sublici, 28 maggio 1917.

BACINELLI Guglielmo, da Pozzolengo (Brescia), aiutante battaglia battaglione assalto, divisione, n. 28000 matricola. — Alla testa di pochi uomini, in pieno giorno, con calma e coraggio, dopo aver attraversato tre linee di reticolato elettrizzato nemico, si slanciava in una linea di piccoli posti nemici, coadiuvando l'ufficiale nella lotta per costringere i nemici alla resa e catturarli, dando prova di grande slancio e sereno valore. – Val Lagarina-Nord di Serravalle, 4 febbraio 1918.

BAGGIO Gaetano, da Tezze (Vicenza), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — In un'azione offensiva, dimostrava calma e coraggio esemplari nel preparare il suo reparto all'attacco delle posizioni nemiche, rimanendo colpito a morte mentre si slanciava all'assalto. – Carso, 11 ottobre 1916.

BAGLIONI Costantino, da Belmonte Piceno (Ascoli Piceno), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 519 matricola. — In parecchie occasioni dette prova di grande ar-

dire. Durante l'avanzata della batteria, di pieno giorno, sotto violento fuoco nemico, con fermezza e coraggio non comuni, animò i suoi serventi, contribuendo ad una sollecita e brillante presa di posizione. – Monfalcone, 24 maggio 1917.

BAGLIONI Domenico, da Torino, tenente reggimento artiglieria campagna. — Comandante interinale di batteria e solo ufficiale presente sulla linea dei pezzi, sapeva con calma moltiplicare la propria attività, per modo da assicurare l'azione continua e regolare della batteria, mentre questa veniva sottoposta a violentissimo fuoco di medi calibri nemici e all'azione dei gas asfissianti. – Colle dei Tocci (Misurina), 23 ottobre 1917.

BALDASSARI Pietro, da Faenza (Ravenna), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 23701 matricola. — Per sette giorni consecutivi, sotto intenso fuoco nemico, con calma e coraggio mai smentiti, assicurava il vettovagliamento dei combattenti, coadiuvando efficacemente il proprio ufficiale. – Monte Cucco, 14-20 maggio 1917.

BALDINI Emilio, da Ancona (frazione Pietra la Croce), caporale gruppo aeroplani, squadriglia, n. 2155 matricola. — Valoroso pilota da ricognizione, nei suoi voli di guerra dimostrò sempre calma, tenacia e sereno ardimento, incurante del violento fuoco nemico che colpiva ripetutamente il suo apparecchio, una volta in ben 13 parti. In accidente aviatorio, vittima del dovere, trovava la morte. – Cielo della Bainsizza, agosto-novembre 1917.

BALLISTA Anselmo, da Goito (frazione Cerlongo) (Mantova), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 34226 matricola. — Capo-pezzo di una sezione da campagna, sull'argine del fiume Livenza, quando questa, per il ripiegamento della fanteria, pareva abbandonata a sè stessa, continuava a battere il nemico che incalzava da vicino, dimostrando, sotto il fuoco violento dell'artiglieria e delle mitragliatrici avversarie, contegno calmo e coraggio non comune, mirabile esempio ai suoi dipendenti. – S. Anastasia di Livenza, 7 novembre 1917.

BANDIERA Giovanni, da Paese (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 22765 matricola. — Facendo parte di un nucleo di arditi, incaricato di tentare un'irruzione nella linea nemica, nonostante l'intenso fuoco delle mitragliatrici, coadiuvava efficacemente il suo capo squadra nell'incitare i compagni ad avanzare, dando prova di salda disciplina e di sprezzo del pericolo. – Sober, 16 maggio 1917.

BARACCO Mario, da Garessio (Cuneo), tenente reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici inviata a rafforzare un'altura importante, sorpreso, poco sotto la vetta di questa, da un forte nucleo nemico, ripiegava per poco e poi contrattaccava, riuscendo a riprendere al nemico tutte le parti d'arme perse, e a ributtarlo dalla vetta stessa, sulla quale si sistemava definitivamente. – Monte Solarolo, 21 novembre 1917.

BARBARA Cesare, da Terranova di Sicilia (Caltanissetta), tenente reggimento artiglieria campagna. — In momenti difficilissimi per la batteria, unico ufficiale sulla linea dei pezzi, riusciva, con mirabile energia, calma e coraggio, a tenere continuo il fuoco sul nemico, sprezzando ogni pericolo e mantenendo alto il morale dei serventi. – Perdici di quota 144, 28 ottobre 1917.

BARBIERI Vittorio, da Montebelluna (Treviso), sergente maggiore reggimento genio, n. 39572 matricola. — Con zelo, calma e coraggio ammirevoli, dirigeva lo stendimento di linee telefoniche in zone battute dal violento tiro nemico, dando esempio di ferma disciplina e coscienza del dovere. – Carso-Alture di Floudar, 18-22 agosto 1917.

BARDESCHI Francesco, da Badia Tedalda (Arezzo), caporale maggiore compagnia mitragliatrici modello 1907 F., n. 24540 matricola. — Esempio di calma e coraggio ai suoi inferiori, conscio del dovere di mitragliere, con disprezzo della vita, riusciva a ricuperare la propria arma e la posizione già precedentemente sgombrata. – Testa di ponte di Capo Sile, 16 gennaio 1918.

BARENGO Mario, da Milano, tenente reggimento artiglieria pesante campale. — Offertosi spontaneamente quale ufficiale di collegamento con una brigata di fanteria, mantenne, durante varii giorni di bombardamento, coraggioso contegno, attraversando zone intensamente battute dal fuoco nemico. Ferito al viso e contuso fortemente ad una gamba, disimpegnò volontariamente il servizio di osservatore del gruppo. In molteplici altre circostanze, dimostrò calma e serenità esemplari. – Carso, 23-25 maggio 1917.

BARRECCHIA Vincenzo, da Avellino, caporale reggimento genio, n. 1268 matricola. — Sotto intenso bombardamento nemico, riattivava le linee telefoniche spezzate in vari punti; e, sebbene leggermente ferito, rimaneva al suo posto, incoraggiando con le parole e con l'esempio i propri dipendenti. – Altopiano Carsico, 22-26 maggio 1917.

BARUNI Luigi, da Sordio (Milano), caporale compagnia mitragliatrici, n. 894 matricola. — Quale tiratore, con mirabile audacia, e trascinando con l'esempio i dipendenti, si spingeva fin presso i reticolati nemici, da dove colpiva il nemico con nutrite raffiche della propria mitragliatrice; ferito, si ritirava solamente dopo le insistenze del proprio ufficiale. – Carso-Castagnevizza, 27 agosto 1917.

BASIGLIO Giovanni, da Bastia Mondovì (Cuneo), tenente reggimento genio batteria speciale X. — Comandante una squadra di reparto speciale addetto alla difesa contro i gas, nell'occasione di grandi offensive, accorreva sempre ovunque fosse più intenso il bombardamento nemico con proiettili a gas asfissianti, per recarvi la propria opera tecnica di difesa e quella non meno efficace di incitamento e di conforto, mediante l'esempio di serena calma e di sprezzo del nemico che porgeva alle truppe colpite, accomunandosi ai loro pericoli e concorrendo efficacemente alla protezione ed alla salvezza di persone e di cose. – Carso, 23-27 maggio, 20 agosto 1917.

BASILE Amadio, da Cappadocia (frazione Petrella Liri) (Aquila), sottotenente raggruppamento artiglieria assedio, batteria. — Osservatore in posizione avanzata durante una nostra azione offensiva, compieva, sotto violento bombardamento nemico, la propria missione con calma e sangue freddo ammirabili, raccogliendo e trasmettendo, senza esitare ad esporsi, preziose informazioni, che contribuirono largamente al brillante successo dell'operazione. – Monte Pallone, 30 dicembre 1917.

BASILE Gaetano, da Giardini (Messina), caporale reggimento fanteria n. 15389 matricola. — Nonostante il vivo fuoco delle mitragliatrici, di sua iniziativa, riunito un gruppo di soldati, li guidava coraggiosamente fin sotto i reticolati nemici, in rinforzo del suo plotone. – Gorizia, 14 maggio 1917.

BASSO Silvio, da Premariacco (Udine), sergente compagnia mitragliatrici, n. 35899, matricola. — Durante quattro ore d'intenso bombardamento, bell'esempio di abnegazione e di sprezzo del pericolo, cooperava efficacemente, con i soldati di sanità, a soccorrere i feriti. – Vucognacco, 3-4 giugno 1917.

BAZZUCCHI Eugenio, da Gubbio (Perugia), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 21957 matricola. — Durante il combattimento, caduto prigioniero, con audacia ed astuzia ammirevoli, riuscì a liberarsi, catturando due nemici. – Carso, 11 ottobre 1916.

BELLATI Cesare, da Verona, capitano reggimento artiglieria pesante campale. — Durante un contrattacco nemico, benchè ferito ad una mano, continuava a dirigere il fuoco della propria batteria, lasciando il comando solo ad azione ultimata. – Monte Sabotino, 25 maggio 1917.

BELLO Giuseppe, da Peveragno (Cuneo), tenente complemento reggimento alpini. — Comandante della compagnia di marcia di un battaglione, durante un'azione, benchè ferito, per quattro giorni consecutivi, sotto violenti bombardamenti, guidava serenamente i suoi dipendenti in prima linea, per il trasporto delle munizioni e dei viveri. – Monte Vodice, 18-21 maggio 1917.

BELLONI Angelo, da Maleo (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 3628 matricola. — Seguendo valorosamente il suo ufficiale, noncurante dell'intenso fuoco delle mitragliatrici che tempestavano il terreno palmo a palmo, giungeva primo alle trincee avversarie, catturando un gruppo di nemici, fra cui un ufficiale, e trascinando all'assalto il reparto cui apparteneva. – Carso-Montagnola di Castagnevizza, 21 luglio 1917.

BELLUCCI Oreste; da Grisoglia Cipollina (Cosenza), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 28052 matricola. — Noncurante del pericolo, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, seguiva volontariamente il suo ufficiale che, per una momentanea interruzione delle comunicazioni, era salito su di un albero per meglio osservare e dirigere il tiro, aiutandolo nella difficile contingenza e mantenendo un contegno calmo e coraggioso. – Santa Caterina, 13 maggio 1917.

BELTRAME Antonio, da Marburg an der Drau (Austria), caporale maggiore reggimento alpini, n. 1994 matricola. — Interprete presso un centro di raccolta, domandava di accompagnare l'ufficiale durante un combattimento, per eseguire più rapidamente il suo incarico. Durante un intensissimo bombardamento, sprezzante dei pericoli, incitava e rincorava i suoi compagni, finchè veniva ferito ad una gamba da scheggia di granata. – Ca' d'Anna, 16 dicembre 1917.

BENEDETTI Alberto, da Perugia, capitano reggimento fanteria addetto comando divisione. — Durante tre giorni di azione, si offriva volontariamente di portare ordini in prima linea ed assumere informazioni sulla situazione, percorrendo più volte zone efficacemente battute dal tiro dell'artiglieria avversaria. – Flondar, 26-28 maggio 1917.

BENEDINI Umberto, da Roncoferraro (Mantova), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 5190 matricola. — Porta ordini del Comando un di regggimento, adempiva al suo compito con zelo e coraggio esemplari, attraversando, impavido, zone battute da violento fuoco d'interdizione. Ferito durante un contrattacco, continuò il suo servizio, recandosi al posto di medicazione solo ad azione finita. – Castagnevizza, 26-28 maggio 1917.

BENINCASA Gennaro, da Casalnuovo (Napoli), soldato compagnia mitragliatrici, n. matricola. — Offertosi volontariamente, sotto il vivo fuoco, recuperava una mitragliatrice lasciata dai compagni rimasti feriti sotto i reticolati nemici. – Boscomalo, 23 maggio 1917.

BERARDI cav. Umberto, da Ancona, tenente colonnello raggruppamento artiglieria pesante campale. — Comandante di un gruppo di obici pesanti campali, fu costante esempio ai suoi dipendenti di sereno coraggio. Ricevuto l'ordine di ritirata mentre si trovava con le batterie in posizione molto avanzata, eseguiva il ripiegamento in perfetto ordine, ricuperando tutto il materiale, e con successive marcie faticosissime, portava il gruppo al Tagliamento e poi al Piave, mantenendo sempre le batterie in completa efficienza. – Isonzo-Piave, 27 ottobre-4 novembre 1917.

BERGAMASCHI cav. Pietro, da Cremona, tenente colonnello reggimento fanteria marcia. — Comandante di un battaglione di rincalzo, per 6 giorni continui d'aspri combattimenti, instancabile, sempre primo dove maggiore era il pericolo, seppe, col suo ascendente, ottenere ottimi risultati dal reparto al suo comando. Sempre avanzando a protezione dei battaglioni antistanti, non si arrestò se non quando venne l'ordine di sostare nelle posizioni conquistate. – Zenson di Piave, 12-15 novembre 1917.

BERNETTI Aldo, da Firenze, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Costante esempio ai suoi dipendenti per coraggio e fede nei destini della Patria, cadeva gloriosamente in trincea, mentre attendeva, con la consueta serenità, all'adempimento del proprio dovere. – Castagnevizza, 10 maggio 1917.

BERRETTA Fausto, da Ferrara, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di una sezione lanciafiamme, chiedeva di concorrere volontariamente in un'azione ardita di compagnia, dimostrando ardimento e coraggio nell'impiego dei suoi apparecchi e coadiuvando personalmente per la resa di nuclei nemici che opponevano accanita resistenza. – Cima Tre Pezzi, 22 dicembre 1917.

BERTAGLIA Dante, da Cavarzere (Venezia), caporale maggiore reggimento cavalleggeri n. 36251 matricola. — Ardito comandante di pattuglia, avuti in uno scontro tutti i cavalli uccisi e parte degli uomini morti o feriti, si univa a nuclei di bersaglieri ciclisti, combattendo a piedi con essi. – S. Maria di Selanniece, 29 ottobre 1917.

BERTARELLI Ambrogio, da Milano, sottotenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, durante varie giornate d'azione coadiuvava brillantemente il comandante del battaglione, recandosi replicatamente in prima linea a portare ordini e raccogliere notizie, e dando alla truppa continuo esempio di ardimento e di gagliarda virtù militare. – Tivoli, 16-23 maggio 1917.

BERTI Giovanni, da Meldola (Forlì), soldato compagnia mitragliatrici, n. 215 matricola. — Offertosi volontariamente, si spingeva fin sotto i reticolati nemici, e, nonostante il vivo fuoco, riusciva a trasportare due feriti nella linea. – Boscomalo, 23 maggio 1917.

BERTI Roberto, da Firenze, tenente milizia territoriale reggimento alpini. — Ufficiale informatore, con ferma volontà di sacrificio e con grande coraggio, per ben due volte, noncurante dell'intensissimo fuoco d'interdizione dell'artiglieria avversaria, raggiungeva un osservatorio che era rimasto isolato, e riferiva poi prontamente al suo comandante importanti dati sul nemico. Già distintosi più volte per fermezza e coraggio. – Monte La Castella, 24 novembre 1917.

BERTOLDI cav. Sisto, da Valperga (Torino), tenente colonnello reggimento fanteria, addetto comando divisione. — Ufficiale di collegamento tra il comando di una divisione e quello di una brigata, nell'esplicazione delle sue mansioni profuse intelligente attività ed ammirevole energia, dimostrando di possedere, in momenti critici, eccezionale calma e coraggio nel raccogliere e trasmettere notizie in terreno difficile e molto battuto dal fuoco nemico. – Altopiano di Rai, 20-24 agosto 1917.

BERTUZZI Pietro, da Ospitale (Belluno), soldato reggimento fanteria, n. 2310 matricola. — Mentre più infuriava il combattimento, sprezzante del pericolo, sotto violento fuoco di artiglieria, si spingeva nelle linee avanzate per raccogliere i feriti, dimostrando ardimento e grande spirito di abnegazione. – Pod Koriti, 23-26 maggio 1917

BERTUZZI Vittorio, da Vito d'Asio (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 1771 matricola. — Conscio del proprio dovere, fu, durante il combattimento, di esempio ai compagni, seguendo costantemente il suo capitano, finchè rimase gravemente ferito. – Monte San Marco, 23 maggio 1917.

BESOZZI Pietro, da Laveno (Como), soldato reggimento genio, n. 16116 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico, essendosi interrotte le linee telefoniche, fu di bell'esempio ai suoi dipendenti, accorrendo con sereno ardimento a ripararle, finchè rimase colpito a morte. – Monte Vodice, 19 maggio 1917.

BET Lodovico, da Barcis (Udine), sergente reggimento fanteria, n. 78821 matricola. — Sotto intenso bombardamento nemico, con calma e coraggio, guidava al contrattacco la propria squadra, coadiuvando efficacemente il comandante del reparto. – Carso, 6 giugno 1917.

BEZ Luigi, da Longarone (Belluno), soldato reggimento fanteria, n. 1371 matricola. — Rimasta sepolta un'arma della sezione per lo scoppio di una granata nemica, no-

nostante l'intenso bombardamento e i precisi tiri di fucileria, di pieno giorno, usciva volontariamente dalla caverna, e, dopo circa due ore di lavoro, riusciva a disseppellire l'arma e a rimetterla in efficienza. – Dosso Faiti, 17 maggio 1917.

BEZZI Natale, caporale maggiore reggimento fanteria, n. matricola. — Addetto al comando di un battaglione, sotto violento bombardamento, disimpegnava con zelo e coraggio il servizio di porta ordini, e, sebbene leggermente ferito, non abbandonava il suo posto. – Lucati, 23-25 maggio 1917.

BIANCHETTI Luigi, da Iesi (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 6050 matricola. — Fu sempre fulgido esempio di coraggio e di spirito di sacrificio. Con grave pericolo della vita, sotto intenso fuoco d'artiglieria e mitragliatrice nemica, curava e trasportava al sicuro un ufficiale ferito gravemente, e proseguiva impavido alla conquista di altre posizioni nemiche, incitando i compagni col suo entusiasmo e la sua calma. – Carso, 19-21 agosto 1917.

BIANCHI Amedeo, da Albizzate (Milano), caporale maggiore reggimento fanteria (M. M.), n. 24807 matricola. — Balzava impetuoso fuori dalle trincee, ed incitando i compagni a seguirlo, giungeva primo sulla posizione avversaria. Esempio mirabile in ogni circostanza di ardimento e di fermezza. – Carso-Montagnola di Castagnevizza, 19 agosto 1917.

BIANCHI Domenico, Voldomino (Como), tenente reggimento fanteria). — Operando ininterrottamente in zona avanzata e sotto il tiro della fucileria nemica, organizzò sapientemente a difesa un tratto molto esposto della fronte assegnata ad un corpo d'armata, ed in ogni contingenza dimostrò ferma volontà di compiere il proprio dovere e cosciente sprezzo del pericolo. – Salcano, 3 settembre 1916-San Valentino, 8 settembre 1917.

BIANCHI Luigi, da Spilimbergo (Udine), tenente milizia territoriale reggimento alpini. — Energico e deciso, durante le fasi del combattimento, con soli quattro uomini ed una mitragliatrice, si portava arditamente sulle posizioni conquistate, apprestandole saldamente a difesa. Benchè contuso ed ammalato, non abbandonava il suo posto. – Monte Vodice, 19-21 maggio 1917.

BIELLI Angelo, da Cave (Roma), caporale battaglione assalto, divisione, n. 17845 matricola. — Fu tra i primi nell'assalto di una trincea nemica. Condiuvò in più arditezze il proprio comandante di plotone e guidò nella trincea conquistata rincalzi mentre infuriava il bombardamento. – Monte Fior, 18 novembre 1917.

BIONDI Dino, da, tenente reggimento fanteria. — Ufficiale di collegamento, durante tre giorni di aspra lotta, con la sua opera pronta, risoluta ed energica, fu di valido aiuto al comando di reggimento, concorrendo a mantenere salda la compagine dei reparti ed incitando i soldati coll'esempio del suo valore personale. – Lucati, 23-25 maggio 1917.

BIZZUTTI Pietro, da Sant'Odorico (Udine), soldato compagnia mitragliatrici, n. 31970 matricola. — Porta munizioni di una sezione mitragliatrici attraversava più volte tratti di terreno nemico. Caduti i serventi della propria arma li sostituiva dimostrando attività e zelo. Rimasto gravemente ferito in un contrattacco abbandonava il suo posto solo dopo aver data la consegna ad un compagno. – Monte Vodice 18-19 maggio 1917.

BOCCACCINI cav. Mario da Avigliana (Torino) tenente colonnello comando armata — Eseguì durante sei mesi numerose ricognizioni in zone intensamente battute dal fuoco avversario riportando sul terreno e sul nemico utili informazioni. – Medio Isonzo, aprile-ottobre 1917.

BOERI Bernardo, da Mede (Pavia), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 4678 matricola. — A quota 144, puntatore di un pezzo della batteria di retroguardia, sotto il fuoco intenso dell'artiglieria avversaria, e durante l'assenza del proprio capopezzo allontanatosi temporaneamente, d'ordine del comandante la batteria, assumeva il comando del pezzo, pur continuando a far da puntatore, e nonostante la minaccia della fanteria nemica che si avvicinava, continuava a farlo funzionare in modo ammirevole, con l'esempio del suo contegno energico, ardito e fermo. – Quota 144 Seltz, 28 ottobre 1917.

BOGGIO Federico, da Genova, tenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale osservatore e di collegamento, in un posto avanzato ed intensamente battuto dal fuoco avversario, disimpegnava con calma e precisione il proprio mandato. Eseguiva, poi, volontariamente, ardite ricognizioni, spingendosi, con sereno sprezzo del pericolo, fino a pochi passi dalle linee nemiche per poter fornire al comando utili informazioni, riaffermando quelle belle virtù militari, che nei precedenti combattimenti aveva dimostrato. – Gorizia, 12-25 maggio 1917.

BOLZONARO Riccardo, da Loreo (Rovigo), caporale reggimento cavalleggeri (20), n. 36256 matricola. — Rimasto unico servente dell'arma, sotto violento fuoco di artiglieria, mitragliatrici e bombe a mano, calmo e sprezzante del pericolo, seguitava a far fuoco, sparando sino all'ultima cartuccia. Al nemico accerchiante, che lo invitava a darsi prigioniero, rispondeva col caricarsi l'arma sulle spalle, riuscendo così a portarla in salvo. – Pasian Schiavonesco (Udine), 29 ottobre 1917.

BOMBARDIERI Giuseppe, da Desenzano al Serio (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 23112 matricola. — Sotto i tiri dell'artiglieria nemica, sprezzante del pericolo, provvedeva a mettere in salvo i quadrupedi a lui affidati, finchè veniva gravemente ferito. – Monfalcone, 4 maggio 1917.

BONAITI Rinaldo, da Cisano Bergamasco (Bergamo), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 1404 matricola. — Servente ai pezzi, in posizione avanzata ed intensamente battuta dall'artiglieria avversaria, saputo che un compagno era stato colpito, senza attendere ordini, abbandonava il ricovero, e, primo fra tutti, si slanciava a soccorrerlo. – Gorizia, 9 giugno 1917.

BONGIOVANNI Emilio, da Torino, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Si offriva volontariamente di verificare i varchi aperti dall'artiglieria nelle trincee nemiche. Ferito leggermente alla testa, continuava il suo servizio, finchè veniva colpito una seconda volta. – Plava, 12-13 maggio 1917.

BONINO Giuseppe, da San Gillio (Torino), soldato compagnia mitragliatrici, n. 4567 matricola. — Durante il combattimento di quota 126 dava ripetute prove di arditezza e di sprezzo della vita, nel recapitare più volte ordini in zona battutissima dal fuoco dell'artiglieria nemica. Intelligente nel coadiuvare il comando di compagnia, nel fornire, sempre esponendosi, preziose informazioni sui movimenti del nemico. – Carso (quota 126), 19 agosto 1917.

BONINO Salvatore, da Strambino (Torino), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 25882 matricola. — Attendente disarmato di un ufficiale generale, durante sette giorni di continuo combattimento, si offriva spontaneamente di recapitare ordini fin sulla linea di fuoco, attraversando, con sereno sprezzo del pericolo, zone intensamente battute dal tiro d'artiglieria, finchè rimaneva contuso da scheggia di proiettili. Durante vari contrattacchi, impugnato il fucile, accorreva a combattere insieme ai reparti di fanteria. – Zagomila-Monte Vodice, 14-21 maggio 1917.

BONOMI Giovanni, da Verona, sottotenente compagnia mitragliatrici 1907 F. — Comandante interinale di compagnia, rimasto ferito, si faceva medicare, e, rifiutando di farsi ricoverare nell'ospedale, ritornava al suo posto di combattimento; nobile esempio di coraggio e di fermezza d'animo. – Monte Vodice, 19 maggio 1917.

BONORA Antonio, da Ferrara, soldato sezione sanità, n. 27780 matricola. — Impegnato nel carico dei feriti su di un'autoambulanza, nonostante l'intenso bombardamento nemico, continuava il suo servizio, accorrendo, poi, a soccorrere i militari rimasti colpiti dallo scoppio di una granata sul posto di medicazione. – Sant'Andrea di Gorizia, 1° novembre 1916.

BORELLA Oreste, da Milano, tenente medico complemento sezione sanità militare. — In un posto avanzato di concentramento dei feriti, durante le azioni, ed in zona fortemente battuta dall'artiglieria avversaria, mostrò calma e ardire esemplari, riuscendo di incitamento ai propri dipendenti e contribuendo efficacemente alla cura ed allo sgombro dei feriti, in circostanze oltremodo difficili. – Castagnevizza, maggio 1917.

BORGONOVO Alessandro, da Merone (Como), soldato reggimento fanteria, n. 3031 matricola. — Sotto violento bombardamento nemico benchè contuso alla spalla, con ammirabile calma e ardimento attraversò più volte la zona battuta, per portare ordini. – Monte San Marco, 15-16 maggio 1917.

BOSCATO Carlo, da Malo (Vicenza), caporale reggimento artiglieria montagna, n. 47543 matricola. — Porta ordini del comando di un gruppo, percorreva più volte, instancabile, zone intensamente battute dall'artiglieria avversaria di ogni calibro, dando bella prova di coraggio e di alte virtù militari, finchè restava ferito dallo scoppio di una granata. – Zagomila, 19 maggio 1917.

BOSCHI Enrico, da Calestano (Parma), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 261 matricola. — Sotto intenso bombardamento nemico, con calma e coraggio, guidava al contrattacco la propria squadra, coadiuvando efficacemente il comandante del reparto. – Carso, 6 giugno 1917.

BOSISIO Carlo, da Milano, sergente corpo aeronautico militare, squadriglia aeroplani, n. 80271 matricola. — Abile pilota d'aeroplano, con ferrea volontà, nonostante gli attacchi dei velivoli nemici e l'efficace tiro delle artiglierie, eseguiva numerose e ardite ricognizioni, secondando l'osservatore nell'adempimento delle missioni affidategli. Dopo aver tentato più volte di eseguire il rilievo fotografico di un'importante zona della fronte avversaria, ben protetta dagli apparecchi da caccia, quantunque il suo velivolo fosse stato colpito sotto la carlinga da una granata dirompente, riusciva, con grande ardire, a condurre a termine il suo compito. – Cielo dell'Isonzo e della Macedonia, 30 maggio 1916-23 luglio 1917.

BOTTERO Giovanni, da Lequio Tanaro (Cuneo), caporale maggiore reggimento genio, n. 15339 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico, essendosi interrotte le linee telefoniche, fu di bell'esempio ai suoi dipendenti, accorrendo con sereno ardimento a ripararle, finchè rimase colpito a morte. – Monte Vodice, 19 maggio 1917.

BOTTO Vittorio, da Valparaiso (Chile), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di plotone, con la sua opera ardita, intelligente e valorosa, guidava brillantemente il suo reparto all'assalto di ben munite posizioni nemiche, conquistandole ed incitando i soldati, col suo sereno contegno, a resistere al lungo e furioso bombardamento dell'avversario. – Monte Vodice, 15-20 maggio 1917.

BOTTURI Giuseppe, da Medole (Mantova), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 33366 matricola. — Quale capopezzo, nonostante la batteria fosse intensamente ed efficacemente battuta, conscio della gravità del momento che si attraversava, dimostrava grande energia, calma e sprezzo della vita, riuscendo di efficacissimo esempio ai serventi del proprio pezzo. – Pendici di quota 144, 28 ottobre 1917.

BRACCI Bruno, caporale maggiore reggimento fanteria, n. matricola. — Durante l'azione, dimostrò zelo e coraggio esemplari nel disimpegnare il servizio di porta ordini, attraversando più volte zone intensamente battute dal fuoco nemico, finchè rimase ferito. – Monte Vodice, 28 maggio 1917.

BRACCO Vincenzo, da Atena Lucana (Salerno), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Con slancio e arditezza, uscito tra i primi dalla trincea, trascinava il suo plotone contro nuclei nemici che minacciavano d'irrompere nella posizione, scacciandoli e obbligandoli alla resa. – Monte Cucco, 16 maggio 1917.

BRACHET Giuseppe, da Corio (Torino), sergente compagnia mitragliatrici Fiat, n. 21658 matricola. — Componente la squadra di tiro di una mitragliatrice, sotto intenso e micidialissimo fuoco nemico, portava l'arma a pochi metri dalla linea avversaria, falciando con tiro ben diretto gli addetti alla difesa, e non si ritirava che in seguito all'ordine del comandante di compagnia, portando in salvo l'arma al completo. – Piave vecchio, 19 dicembre 1917.

BREGA Erminio, da Montù Beccaria (Pavia), caporale reggimento genio, n. 1398 matricola. — Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, riattava coraggiosamente le linee telefoniche interrotte, disimpegnando anche il servizio di porta ordini. – Monte Vodice, 18 maggio 1917.

BRESCIA Gennaro, da Monteverde (Avellino), sergente reggimento fanteria, n. 31568 matricola. — Venuti a mancare tutti gli ufficiali della compagnia, assumeva il comando del reparto, mantenendolo saldo, sotto l'infuriare del bombardamento nemico. – Monte San Marco, 17 maggio 1917.

BRESSAN Eugenio, da Fontanafredda (Udine), sergente reggimento fanteria, n. 22598 matricola. — Comandante di pattuglia, con calma ed accuratezza non comune, nonostante il bombardamento nemico, raggiungeva l'obbiettivo assegnatogli, con tutti i suoi soldati, catturando dei prigionieri che interrogò sul posto stesso; e mediante le indicazioni da essi ricevute, forniva notizie preziose ad un ufficiale, il quale poteva proseguire più facilmente nell'espletamento dell'incarico ricevuto. – Carso-quota 126, 29 agosto 1917.

BROGGI Emilio, da Cucciago (Como), sergente reggimento fanteria, n. 26383 matricola. — Costante esempio di coraggio e di energia, sotto un violento bombardamento nemico, coadiuvava efficacemente il proprio ufficiale nel mantenere il reparto, saldo, sulla linea di fuoco. Rimasto gravemente ferito, si allontanava, esprimendo il proprio rammarico di dover lasciare il suo posto. – Castagnevizza, 25 maggio 1917.

BROGGINI Pietro, da Varese (Como), tenente reggimento fanteria. — Con calma e con serenità, assumeva il comando di una compagnia durante l'infuriare del combattimento, guidandola all'assalto. Cadeva gravemente ferito sotto la posizione nemica. – Carso (quota 126), 19 agosto 1917.

BRUNO Antonio, da Dolcedo (Porto Maurizio), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, slanciatosi con la prima ondata d'attacco, portava bravamente le sue armi sulla posizione da occupare. Avendo una granata nemica distrutta completamente la sezione, si metteva subito a disposizione di un comandante di compagnia rimasta priva di ufficiali, dando continuo esempio di calma e di coraggio, sotto l'infuriare del bombardamento nemico. – Panovizza, 16 maggio 1917.

BRUNO Vincenzo, da Alcamo (Trapani), soldato reggimento fanteria, n. 36155 matricola. — Facendo parte di una pattuglia di arditi, varcata la Piave vecchia su passerella, audacemente e con accorgimento, precedendo il battaglione d'attacco, piombava nelle trincee sorprendendo il nemico, impegnando con esso corpo a corpo, catturandogli mitragliatrici, che, solo in parte, poterono agire contro il battaglione di attacco, il quale potè operare con minori perdite e maggiore rapidità. – Capo Sile, 9 dicembre 1917.

BULLANO Giovanni, da Villata (Novara), caporale reggimento fanteria, n. 334 matricola. — Durante l'assalto di forti posizioni nemiche dava mirabile esempio di calma e sangue freddo; ed animando i compagni con l'esempio e con la voce, li incitava a resistere

con tenacia a numerosi e violenti contrattacchi. – Quota 378 (Dosso Faiti), 19-22 agosto 1917.

BUONORA Primo, da Montebelluna (Treviso), soldato reggimento bersaglieri, n. 3343 matricola. — Addetto al comando di una brigata, attraversava diverse volte terreno intensamente battuto dall'artiglieria e dalla fucileria avversaria, per recare ordini ai comandi dipendenti, eseguendo sempre con intelligenza il mandato ricevuto. – Jamiano, 23-31 maggio 1917.

BUONSANTE Giacomo, da Mola di Bari (Bari), tenente complemento reggimento fanteria. — Con abilità e slancio guidava la propria compagnia all'occupazione di una posizione intensamente battuta dall'artiglieria e dalle mitragliatrici. Raggiunto l'obbiettivo, disponeva prontamente il rafforzamento della nuova linea, mantenendo salda la compagine del reparto, nonostante il persistere dell'efficace fuoco avversario, e dando bell'esempio di calma e di coraggio. – Panovizza, 16 maggio 1917.

BURIANI Aldo, da Molinella (frazione San Pietro Capo Fiume) (Bologna), caporale reggimento fanteria, n. 6018 matricola. — Quale comandante di squadra, in testa ai suoi uomini, irrompeva nelle posizioni nemiche, catturando diversi prigionieri. Spintosi molto avanti, ed aggirato dal nemico, riusciva a respingerlo, salvandosi dalla prigionia. – Carso, 19-21 agosto 1917.

BURIN Pilade, da Montorso Vicentino (Vicenza), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di plotone, durante un violento bombardamento nemico, con l'esempio del suo coraggio manteneva saldamente il reparto al posto assegnato, trascinandolo poi, brillantemente, in rinforzo della prima linea e guidandola, per tutta una giornata d'azione, con calma e ardimento esemplari. – Boscomalo, 23 maggio 1917.

BURZI Giuseppe, da Frascarolo (Pavia), sottotenente compagnia mitragliatrici. — Comandante di sezione, in posizione avanzata, sotto furioso bombardamento e nell'imminenza di un contrattacco nemico, manteneva salda la compagine del suo reparto, dando costante esempio di calma, di energia e di coraggio. Rimasta sconvolta la trincea, provvedeva alla rapida costruzione delle nuove piazzuole, incitando i soldati a resistere. Già distintosi in altro fatto d'arme sul Monte Pucognacco. – Dosso Faiti, 16 maggio 1917.

BUSI Rio, da Ancona, capitano medico sezione sanità divisione. — Essendo scoppiata una granata nemica nelle adiacenze della sezione, accorreva, spontaneamente e sprezzante del pericolo, a soccorrere i feriti, rimanendo anch'egli colpito mentre prestava la sua opera ; bell'esempio di salde virtù militari. – Monfalcone, 4 giugno 1917.

BUTTERA Giuseppe, da Caltabellotta (Girgenti), soldato reggimento fanteria, n. 15632 matricola. — Nel momento più accanito della battaglia sosteneva un contrattacco nemico, cadendo da eroe sul campo dell'onore, colpito da una scheggia di granata. – Carso (quota 126), 19 agosto 1917.

BUZI Francesco, da Spoleto (Perugia), tenente reggimento fanteria. — Sotto l'infuriare dell'artiglieria, conduceva arditamente il proprio reparto verso l'obiettivo fissato, vincendo la resistenza del nemico, catturando prigionieri e rimanendo molte ore sulla posizione raggiunta, nonostante reiterati contrattacchi. – Lucati, 23-24 maggio 1917.

CAFFI Angelo, da Adrara San Rocco (Bergamo), soldato reggimento alpini, n. 28734 matricola. — Facendo parte di una squadra incaricata di distruggere un posto di osservazione dell'avversario, si slanciava, tra i primi, all'assalto di una trincea, fugandone i difensori. In una violenta lotta corpo a corpo con un soldato nemico, precipitava in un burrone, rimanendo ferito. – Val di Noce, 24 settembre 1917.

CALCATERRA Ottavio, da Premia (Novara), tenente raggruppamento artiglieria assedio. — Trovandosi per un'importantissima missione, in un osservatorio violentemente

bombardato durante una nostra azione offensiva, calmo e sprezzante del pericolo, seppe mantenersi sotto il fuoco nemico, raccogliendo ed inviando al proprio comando preziose informazioni, che contribuirono largamente al successo dell'operazione. – Monte Pallone, 30 dicembre 1917.

CALDONE Vittorio, da Matera (Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 6971 matricola. — Sprezzante del pericolo, spintosi con un compagno fuori della linea per raccogliere il cadavere di un graduato, veniva accerchiato da un nucleo di nemici e fatto prigioniero. Mentre veniva accompagnato al campo di concentramento, con astuzia e coraggio ammirevoli, riusciva a far catturare la scorta dai nostri reparti che avanzavano. – Boscomalo, 23 maggio 1917.

CALFAPIETRO Michele, da Monteleone di Calabria (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 36086 matricola. — Per due giorni consecutivi di combattimento, attraversava zone intensamente battute dall'artiglieria e dalle mitragliatrici nemiche, per recapitare comunicazioni ed ordini. Vista la linea in pericolo, si slanciava volontariamente nella lotta in aiuto dei compagni. – Lucati, 23-24 maggio 1917.

CALO' Domenico, da Ostuni (Lecce), tenente complemento reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici, inviate a rafforzare un'altura importante, sorpreso, poco sotto la vetta di questa, da un forte nucleo nemico, ripiegava per poco e poi contrattaccava, riuscendo a riprendere al nemico tutte le parti d'arme perse, e a ributtarlo dalla vetta stessa, sulla quale si sistemava definitivamente. – Monte Solarolo, 21 novembre 1917.

CALORE Beniamino, da Padova, soldato reggimento genio, n. 41647 matricola. — Si offriva volontariamente di stendere una linea telefonica, in una zona appena conquistata, e nonostante il bombardamento nemico, con esemplare coraggio e perizia, riattava le comunicazioni interrotte. – Altopiano Carsico, 24-27 maggio 1917.

CALZONE Franco, da Borgosesia (Novara), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Facendo parte di una pattuglia di arditi, guadava, primo, la Pontebbana, superando non poche difficoltà e riuscendo così a vincere la titubanza dei suoi dipendenti. Si slanciava poi di nuovo arditamente in acqua per soccorrere un ufficiale e due militari che erano stati travolti dalla corrente, portandoli in salvo. – Pontebba, 11 giugno 1917.

CAMBEFORT Philippe, da Parigi (Francia), sottotenente riserva squadriglia aeroplani (esercito francese). — Osservatore d'aeroplano, in numerosi voli sul nemico, dava prova di tutta la sua intelligente e bella audacia. Durante importanti azioni offensive, volando a bassa quota, assumeva utili informazioni ed eseguiva ottime fotografie delle posizioni avversarie. Il 12 agosto, attaccato da due velivoli, li respingeva brillantemente, costringendoli a ritirarsi e continuando, quindi, imperterrito, la ricognizione affidatagli. Il 24 agosto, durante l'avanzata delle fanterie, disceso a bassa quota, mitragliava le truppe avversarie, riportando preziose notizie sul movimento di ritirata del nemico. – Cielo del medio Isonzo, agosto-settembre 1917.

CAMINITI Luigi, da Palermo, tenente reggimento fanteria. — Ferito da una palletta di shrapnel, durante un violento bombardamento, si recava al posto di medicazione solo dopo aver riordinati gli uomini del suo plotone, incitandoli con acconce parole a respingere energicamente il prossimo contrattacco nemico. – Monte Cucco, 16 maggio 1917.

CAMPAGNONI Francesco, da Accumoli (Aquila), sergente compagnia mitragliatrici, n. 1393 matricola. — Si offriva spontaneamente per attraversare un ponte lungo quattordici metri, coperto per buona parte di reticolati, completamente scoperto, vigilato e battuto da vicino, per attaccarvi all'estremità una corda metallica. Scoperto, illuminato e fatto segno a vivo fuoco nemico, fu costretto a ritirarsi a poca distanza dall'estremità

del ponte. Ritentava poco dopo la prova , riuscendovi felicemente con grave rischio e pericolo. – Porte del Taglio (Piave), 11 gennaio 1918.

CANTONI Attilio, da Milano, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere, sotto violenta azione di artiglieria, alla testa del proprio reparto, muoveva per due volte all'attacco di forti posizioni avversarie, conquistandole. – Lucati, 24 maggio 1917.

CANTONI cav. Carlo, da Milano, tenente colonnello reggimento artiglieria campagna. — Comandante di un gruppo d'assedio, compiva volontariamente ardite ricognizioni a breve distanza dalla linea avversaria per conoscere l'andamento e le difese accessorie, sfidando coraggiosamente la fucileria nemica. – Flondar-Locavizza, 12-27 maggio 1917.

CANTONI Cesare, da Bormio (Sondrio), sergente reggimento fanteria, n. 2313 matricola. — Si offriva volontariamente di riconoscere una nuova località, durante l'infuriare del bombardamento nemico. Mentre stava per raggiungere l'intento, veniva colpito a morte. – Pod Koriti, 23-26 maggio 1917.

CANTONI Egino, da Novara, caporale maggiore ciclista reggimento fanteria, n. 6682 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico d'interdizione, recapitava, impavido, ordini ai reparti. Raccolto un ufficiale superiore gravemente ferito, lo trasportava al posto di medicazione. – Pod Koriti, 23 maggio 1917.

CAPOBIANCO Francesco, da Santa Maria a Vico (Caserta), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, postava audacemente le sue armi sulla posizione conquistata e soggetta ad intenso bombardamento. Caduto il capo-arma, lo sostituiva, falciando masse nemiche che muovevano al contrattacco. – Monte San Marco, 15 maggio 1917.

CAPPELLARI Mariano, soldato portaferiti raggruppamento bombardieri batteria, n. 4474 matricola. — Rimasto travolto e leggermente ferito da una granata avversaria, liberatosi dalle macerie, si adoperava con calma a salvare e a trasportare i compagni al posto di medicazione, nonostante l'intenso fuoco, consentendo a farsi bendare, solo dopo che tutti erano stati messi al sicuro. – Russie, 15 maggio 1917.

CAPRIO Alfonso, da Caposele (Avellino), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Inviato col plotone in rincalzo di una compagnia rimasta priva di ufficiali, rianimava i soldati, rimettendo in funzione una mitragliatrice e dando prova di calma, di coraggio e di iniziativa. – Peteano, 31 ottobre 1915.

CARBONE Guerrino, da Castelluccio de' Sauri (Foggia), sottotenente complemento reggimento alpini. — Conquistata la trincea nemica, ne manteneva saldo il possesso, fortificandosi immediatamente. Mentre, alla testa di pochi superstiti, respingeva un contrattacco nemico, veniva gravemente ferito al viso da una pallottola. – Monte Vodice, 19 maggio 1917.

CARLASSARE Nino, da Vicenza, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Mentre muoveva all'assalto col proprio plotone, accortosi che l'avversario minacciava il fianco sinistro della compagnia, di sua iniziativa, con opportune disposizioni, sventava il piano del nemico, fugandolo e facendo prigionieri. – Hudi-Log, 24 maggio 1917.

CARLETTINI Giovanni, da Tuoro (Perugia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 35735 matricola. — Durante un contrattacco, incitava i propri dipendenti alla resistenza. Ferito leggermente, si faceva medicare solo dopo che era stato respinto il nemico. – Bosco Malo, 24 maggio 1917.

CARLUCCI Mario, da Montemarciano (Ancona), caporale reggimento fanteria, n. 683 matricola. — Seguiva il proprio comandante di plotone, incitando, con bravura e

coraggio, i soldati della propria squadra per la presa di quota 145 sud, proteggendo l'avanzata con lanci ripetuti di granate a mano ed esponendo maggiormente la sua vita al pericolo per dirigere il tiro dei propri uomini. Esempio mirabile di calma, di abnegazione, nonchè di forte ascendente sulla propria squadra. – Flondar, quota 135, 23 agosto 1917.

CARNEVALE Ermanno, da Napoli, tenente complemento reggimento fanteria. — Ufficiale informatore, sprezzante del pericolo, sereno, istancabile, volontariamente prendeva parte a più combattimenti pur di riuscire ad avere, nel miglior modo ed al più presto possibile, importanti notizie sul nemico ; sempre tra i primi, mostrando calma, avvedutezza e coraggio. – Col della Berretta, 11 dicembre 1917, Roccie Anzini, 16 dicembre 1917.

CARONNA Giovanni, da Poggioreale (Trapani), soldato reggimento fanteria, n. 1896 matricola. — Durante un intenso bombardamento, disimpegnava con zelo e coraggio il suo compito di osservatore. Si offriva, poi, spontaneamente, di eseguire ricognizioni, di stabilire i collegamenti fra i reparti e di portare ordini, dando costante prova di ardimento e di alto sentimento del dovere. – Monte Cucco-Monte Vodice, 12-20 maggio 1917.

CARROZZI Egisto, da Carrara (Massa e Carrara), sergente reggimento fanteria, n. 8294 matricola. — Mentre infuriava il bombardamento nemico, visto cadere mortalmente ferito il proprio comandante di compagnia, lo trasportava, da solo, al posto di medicazione, ritornando poi al suo posto. – Selo, 20 agosto 1917.

CARTA Antonio, da Terralba (Cagliari), soldato battaglione assalto, divisione, n. 37961 matricola. — Attendente di un ufficiale, nella lotta per la conquista di una caverna, si tenne sempre a fianco di questi, cooperando con esso in ogni atto. Penetrato in una caverna, ove si erano annidati difensori, coadiuvava l'ufficiale nel costringerli alla resa, impadronendosi poscia delle loro armi e munizioni. Fra i primi a superare i varchi di ben tre ordini di reticolati elettrizzati, ultimo, e carico di materiali, ad uscirne. Esempio di coraggio e di fedeltà. – Val Lagarina-nord di Serravalle, 4 febbraio 1918.

CARTA Francesco, da Cagliari, capitano milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di compagnia incaricata di un colpo di mano su di una posizione nemica, conduceva saggiamente l'operazione, dimostrando fermezza e coraggio personale, e conquistava le posizioni, infliggendo perdite considerevoli all'avversario e catturando cinque nemici. – Case Cestarotta (Regione Col Berretta), 21 gennaio 1918.

CASALINUOVO Vito, da San Vito sul Ionio (Catanzaro), caporale raggruppamento artiglieria assedio, gruppo, batteria, n. 55331 matricola. — Esempio di forte sentimento del dovere, il 30 dicembre 1917, nonostante che la batteria fosse controbattuta dal fuoco nemico, continuava sereno a far fuoco col suo pezzo, infondendo nei compagni calma e forza d'animo lodevolissima. – Canieza, 30 dicembre 1917.

CASARDI cav. Ettore, da Barletta (Bari), maggiore reggimento granatieri. — Benchè non avesse ancora assunto comando di truppa, saputo che il nemico aveva sferrato un forte attacco alle nostre linee, si portava immediatamente in mezzo alle truppe, e riordinati alcuni reparti che, indietreggiando per la violenza del fuoco d'artiglieria, si erano frammischiati, dando esempio ammirevole di valore e di coraggio, li rianimava, trascinandoli coll'entusiasmo al contrattacco ed alla nostra linea primitiva. – Capo Sile, 16 gennaio 1918.

CASARI Giulio, da Ferrara, soldato reggimento granatieri, n. 19297 matricola. — Sotto violento bombardamento che aveva prodotto la rottura di tutte le linee telefoniche, si portava, con spirito elevato di sacrificio, più volte, lungo di esse per ripararle, assicurando così, nelle giornate del 14 e del 16, il funzionamento dei telefoni per la trasmissione degli ordini. – Testa di ponte di Capo Sile, 14-16 gennaio 1918.

CASOLO Coronato, da Somma Lombarda (Milano), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna n. 2793 matricola. — Durante due giorni di azione, infaticabile, spres-

zante il pericolo e con una calma esemplare, trasportava per due volte, con l'aiuto di pochi uomini, il proprio pezzo dalla postazione ordinaria di batteria a quella antiaerea ; e sotto intenso fuoco nemico, benchè esortato dal suo capo pezzo a non esporsi troppo, continuava il fuoco. – Col dei Tocci (Misurina), 23 ottobre 1917.

CASSETTA Arturo, da Frontone (frazione Ponte) (Pesaro e Urbino), soldato reggimento fanteria, n. 5844 matricola. — Durante un violento bombardamento, percorreva instancabilmente la prima linea per medicare e trasportare i feriti. Colpito da un sasso alla testa, dopo una sommaria medicazione, continuava a prestare l'opera sua, dimostrando grande spirito di sacrificio. – Castagnevizza, 26 maggio 1917.

CASSETTI Giuseppe, soldato reggimento fanteria, n. matricola. — Durante l'azione, dimostrò zelo e coraggio esemplari nel disimpegnare il servizio di porta ordini, attraversando più volte zone intensamente battute dal fuoco nemico, finchè rimase ferito. – Monte Vodice, 28 maggio 1917.

CASTAGNA Giovanni, da Palermo, sergente reggimento artiglieria campagna. n. 59 matricola. — Capo di un pezzo di retroguardia, a quota 144, nonostante il fuoco intenso dell'artiglieria nemica, manteneva il proprio cannone in perfetta efficienza, fino all'ultimo. Ricevuto l'ordine di rimettere gli avantreni, con il suo esempio di calma, di ardire e di fermezza, nonostante l'appressarsi della fanteria nemica, infondeva nei propri serventi l'alto sentimento del loro dovere. A Seltz, avendo la batteria ripreso posizione, per proteggere gli ultimi reparti della nostra fanteria che si ritiravano, faceva ancora spiccare le sue belle qualità, orgoglioso di potere ancora arrestare, col fuoco del suo pezzo, il vicino invasore. – Quota 144, Seltz, 28 ottobre 1917.

CASTAGNOLA Agostino, da Rivarolo Ligure (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 5081 matricola. — Fra i primi nell'occupazione della posizione avversaria, sotto il violento fuoco dell'artiglieria, con sprezzo del pericolo, incitava alla lotta i compagni con la parola e con l'esempio. – Carso (quota 378), 19-23 agosto 1917.

CASTELLI Gilberto, da Milano, sergente genio corpo aeronautico militare, n. 74283 matricola. — Motorista di un dirigibile, durante il bombardamento di un importante nodo ferroviario in territorio nemico, era di valido aiuto al suo superiore. Essendo stata l'aeronave colpita in parti vitali, con perizia e sangue freddo eseguiva difficili manovre, permettendo di surrogare i timoni rimasti inutilizzati e rendendo possibile il ritorno di essa nel nostro territorio. – Cielo di Prosecco, 22 settembre 1917.

CASTELLO Giacomo, da Illasi (Verona), tenente complemento reggimento fanteria. — Avendo assunto solo da pochi giorni il comando di una compagnia, già scossa per le perdite subite, sotto intenso fuoco d'artiglieria e di mitragliatrici, guidava animosamente i suoi soldati sulle posizioni conquistate, dando continuo esempio di attività e di sprezzo del pericolo. – Pod Korite, 23 maggio 1917.

CASU Girolamo, da Sassari, tenente complemento reggimento fanteria. — Durante un violento bombardamento delle posizioni occupate dalla compagnia al suo comando, dimostrava esemplare coraggio e sereno disprezzo del pericolo, dando sagge ed energiche disposizioni per ributtare un eventuale attacco avversario e per lo sgombro dei caduti. – Monte Vrsic, 25 maggio 1917. Già distintosi in precedenti combattimenti sulle alture di San Marco di Gorizia.

CASULLI Giuseppe, da Putignano (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 20903 matricola. — Con sereno coraggio fu tra i primi nell'assalto della posizione nemica, rincorando con l'esempio e con la parola i propri compagni, finchè cadde ferito mortalmente. – Selo, 20 agosto 1917.

CATALANO Giuseppe, da Partanna (Trapani), tenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, caduto il comandante del battaglione, assumeva temporanea-

mente il comando delle truppe. Sebbene contuso e febbricitante, si recava sulla linea di fuoco, e, incitando i soldati, con l'esempio del suo sereno coraggio, a resistere sotto il micidiale fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici, manteneva le posizioni conquistate. – Castagnevizza, 26 maggio 1917.

CATTANI Cesare, da Faenza (Ravenna), sergente reggimento artiglieria fortezza, gruppo aeroplani, 114ª squadriglia, n. 40599 matricola. — Pilota d'aeroplano, con sereno ardire e mirabile tenacia, ha compiuto numerosi voli sul nemico, sfidando più volte condizioni atmosferiche avverse e il fuoco violento delle artiglierie avversarie. Animato da profondo sentimento del dovere, ha portato sempre a termine, lodevolmente, i compiti assegnatigli. – Zona di guerra, maggio-dicembre 1917-gennaio 1918.

CAVALLI Lodovico, da Monchio (Parma), sergente reggimento alpini, n. 16911 matricola. — Rimasto ferito il suo ufficiale, assumeva il comando del plotone, dando prova di energia e di calma, ed incitando col suo esempio i propri inferiori. Contuso allo stomaco e ferito alla mano, non abbandonava il suo posto. – Monte Vodice, 18-22 maggio 1917.

CAVALLO Francesco, da Ceglie Messapico (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. matricola. — Coadiuvava con calma e coraggio il proprio comandante di squadra ad impadronirsi di una mitragliatrice nemica, che impediva con micidiale fuoco l'avanzata del reparto. Caduto ferito il suo superiore, assumeva il comando della squadra, dando costante esempio di ardimento e di iniziativa. – Boscomalo, 23 maggio 1917.

CAVICCHIONI Pietro, da Reggio nell'Emilia, capitano complemento reggimento bersaglieri. — Durante un violento bombardamento nemico, dava mirabile esempio di calma e di sprezzo del pericolo, percorrendo parecchie volte e sostando in zona molto battuta per soccorrere feriti, per incitare i propri dipendenti a mantenersi calmi e saldi sulla posizione. – Monte Casonet, 25 novembre 1917.

CECCHINI Cesare, da Roma, soldato battaglione assalto, divisione, n. 13005 matricolo. — Quale portaordini di compagnia, seguiva sempre il proprio comandante, ed attraverso zona battutissima, portava in tempo utile notizie ed ordini di grande importanza. Ferito il proprio comandante di compagnia, lo accompagnava al posto di medicazione, e si restituiva poi prontamente al riparto e, con esso, proseguiva l'azione, con esemplare entusiasmo e sangue freddo. – Monte Fior, 18 novembre 1917.

CELLI Gennaro, da Micigliano (Aquila), soldato reparto assalto, n. 28264 matricola. — Porta munizioni di sezione mitragliatrici, sotto violento fuoco avversario di fucileria e mitragliatrici, coadiuvava coraggiosamente l'ufficiale nell'accomodamento di un'arma guastata da scheggia di granata. Uccideva sul posto un ufficiale ed un graduato nemici che erano riusciti a raggiungere la sua mitragliatrice. – Monte d'Avien-Fontana secca, 25 novembre 1917.

CENTANNI Alfonso, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 82280 matricola. — Sprezzante del pericolo, si recava due volte su posizioni battute da mitragliatrici, salvando due compagni, feriti, da sicura morte. – Pod Koriti, 23 maggio 1917.

CEREDA Angelo, da Milano, soldato reggimento artiglieria campale pesante, n. 43950 matricola. — Dava costante esempio di devozione ai proprii ufficiali, di capacità e di ardimento nel disimpegnare il servizio di porta ordini, sotto il violento fuoco nemico, e nel guidare reparti di fanteria sulle posizioni avanzate. – Pod Nausniek, 24-29 maggio 1917.

CERETTO Michele, da Cuorgnè (Torino), soldato reggimento alpini, n. 7848 matricola. — Durante un incendio provocato dallo scoppio di esplosivi, noncurante del pericolo si slanciava tra le fiamme per trarre in salvo i feriti, rimanendo colpito a morte in seguito ad una seconda esplosione. – Panettone Medio, 29 agosto 1917.

CERUTTI Arduino, da Venezia, aspirante ufficiale reggimento alpini. — Comandante di plotone, avendo il nemico sferrato un poderoso attacco, con l'esempio del suo valore con-

tribuiva efficacemente al buon esito della resistenza. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

CERVI Giovanni, da Spilamberto (Modena), sergente reggimento fanteria, n. 27195 matricola. — Sprezzante del pericolo, si recava spontaneamente a trarre in salvo un soldato rimasto ferito fra i reticolati nemici. – Sober, 17 maggio 1917.

CHIESA Carlo, da Torino, sergente genio corpo aeronautico militare, n. 52430 matricola. — Motorista di un dirigibile, durante il bombardamento di un importante nodo ferroviario in territorio nemico, era di valido aiuto al suo superiore. Essendo stata l'aeronave colpita in parti vitali, con perizia e sangue freddo, eseguiva difficili manovre, permettendo di surrogare i timoni rimasti inutilizzati e rendendo possibile il ritorno di essa nel nostro territorio. – Cielo di Prosecco, 22 settembre 1917.

CHIESI Archimede, da Casina (Reggio nell'Emilia), tenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, in violento e sanguinoso combattimento, conscio dei pericoli gravissimi cui si esponeva, volontariamente attraversava più volte ampia zona di terreno scoperta, sotto il tiro intenso ed efficace di mitragliatrici e di artiglierie nemiche, recando prezioso contributo all'opera del proprio comandante di battaglione, con notizie precise e col riordinamento di reparti decimati. – Vrtoce, 19 agosto 1917.

CHILLÈ Fortunato, da Napoli, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 91356 matricola. — Coadiuvava efficacemente il suo ufficiale nel far brillare, di pieno giorno, ed in terreno intensamente battuto dal tiro avversario, due tubi di gelatina esplosiva sotto i reticolati nemici, finchè veniva travolto e gravemente ferito da una grossa bomba. – Lucinico, 21 ottobre 1915.

CHINI Pietro, da Firenze, tenente reggimento fanteria, addetto comando brigata Arezzo. — Volontario di guerra, si offriva spontaneamente come ufficiale informatore, in varie occasioni, per recarsi in primissima linea, per ricognizioni d[illegible] b[illegible]timenti, riportando utili ed importanti notizie sul nemico. – Capo Sile, 9 dicembre 1917.

CHINI Settimio, da Gaiole in Chianti (Siena), soldato reggimento fanteria, n. 5625 matricola. — Mostrava ammirevole ardimento durante l'attacco di una posizione nemica, e trascinava coll'esempio e con la voce i compagni, incitandoli alla lotta. – Quota 378 (Dosso Faiti), 19-22 agosto 1917.

CHIOTTO Michele, da Volpiano (Torino), soldato reggimento alpini, n. 39376 matricola. — Sempre tra i primi nel combattimento, sotto intenso fuoco di artiglieria e di mitragliatrici, con l'esempio e la parola incitava i compagni alla calma ed alla resistenza, dando nobile esempio di virtù militari. – Monte Vodice, 20 maggio 1917.

CIABOTTI Alfredo, da Pesaro (Pesaro e Urbino), milite croce rossa italiana, sezione automobili, 85ª ambulanza, n. 9719 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico, prestava la sua opera pietosa con slancio e coraggio esemplari. Rimasto ferito, mentre si recava a portare un plico, si faceva medicare solo dopo aver eseguito l'ordine ricevuto. – Grafemberg, 13 agosto - Sant'Andrea di Gorizia, 12 ottobre e 16 dicembre 1916.

CIALENTE Domenico, da Teramo, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di arditi, conquistava, in un contrattacco, una posizione nemica, mantenendola, nonostante un violento fuoco di artiglieria e di mitragliatrici. Leggermente ferito, non abbandonava la linea di fuoco, incorando i pochi superstiti alla resistenza. – Monte San Marco, 15 maggio 1917.

CIANI Luigi, da Corno di Rosazzo (Udine), soldato compagnia mitragliatrici, n. 25077 matricola. — Porta arma di una sezione mitragliatrici, dava prove di coraggio e di calma. Rimasto solo al servizio della propria arma, continuava a farla funzionare e a sparare contro il nemico. Ferito, si ritirava solo dopo averne ricevuto ordine. – Monte Vodice, 18-19 maggio 1917.

CIAPPI Guido, da Firenze, carabiniere compagnia autonoma carabinieri reali, n. 2703 matricola. — Per due giorni consecutivi, benchè fatto segno a violenti raffiche di artiglieria, restava, impavido, a guardia di un cannone e di molte munizioni abbandonate dal nemico, finchè gli veniva ordinato di ritirarsi. – Monte Vodice, 3 giugno 1917.

CICOGNINI Mauro, da Chignolo Po (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 36003 matricola. — Sotto violento bombardamento, usciva dalla trincea per ricercare alcuni compagni che si trovavano in avamposti. Ferito ad un braccio, si recava al posto di medicazione solo dopo avere assolto il compito che si era prefisso. – Castagnevizza, 28 maggio 1917.

CIGALOTTI Amedeo, da Pistoia (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 251 matricola. — Sprezzante del pericolo, si offriva più volte di recapitare ordini, attraversando zone prossime alla linea nemica ed intensamente battute dal fuoco. – Boscomalo, 23 maggio 1917.

CIOFFI Nicola, da Castropignano (Campobasso), soldato reggimento fanteria, n. 7824 matricola. — Durante il combattimento, caduto il comandante di una sezione pistole mitragliatrici, sotto vivo bombardamento nemico, riuniva i compagni e ne prendeva poscia egli stesso il comando. – Selo, 20 agosto 1917.

CIPOLLATO Massimo, da Venezia, aspirante ufficiale reggimento genio. — Assistendo a lavori di difesa, sotto vivo fuoco nemico, anzichè ripararsi, visto che vi erano parecchi feriti, spontaneamente, sprezzante del pericolo, avvertiva i portaferiti e li aiutava personalmente, finchè fu colpito alla tempia, rimanendo gravemente ferito. – Monte Grappa, 26 dicembre 1917.

CIPRANDI Arturo, da Godega di Sant'Urbano (Treviso), aspirante ufficiale reggimento genio. — Comandante di una sezione telefonica, in sette giorni di aspro combattimento, con sereno sprezzo del pericolo, percorreva zone intensamente battute dal tiro nemico d'interdizione, assicurando le comunicazioni fra i vari comandi. – Zagomila-Monte Vodice, 14-21 maggio 1917.

CIRILLO Eugenio, da Napoli, caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 90259 matricola. — Avendo una granata nemica provocato lo scoppio di una riservetta di munizioni, col suo sereno contegno infondeva calma nei serventi, impartendo, di sua iniziativa, pronte ed opportune disposizioni, e cooperando con gli ufficiali a spegnere l'incendio sviluppatosi in un'altra riservetta. – Monte Sabotino, 14 giugno 1917.

CIUMMO Anastasio, da Acquaviva d'Isernia (Campobasso), soldato reggimento fanteria, n. 402 matricola. — Entrato, volontario, nei reparti d'assalto, dava mirabile esempio di audacia, accorrendo nei punti più pericolosi e minacciati, finchè rimaneva ferito. – Monte San Marco, 23 maggio 1917.

COLLARETA Vittorio, da Genova, soldato reggimento genio, n. 7128 matricola. — Colpita la compagnia da proiettili d'artiglieria nemica che ferivano 11 soldati e 1 ufficiale, il soldato portaferiti Collareta Vittorio, con calma ammirevole e zelo, riusciva a medicare quasi tutti i militari feriti, nonostante il suo compito fosse reso pericoloso e difficile dai tiri incessanti dell'artiglieria avversaria. – Carso (quota 130), 28 agosto 1917.

COLOMBO Giovanni, da Cambiago (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 64522 matricola. — Durante l'assalto di forti posizioni nemiche dava mirabile esempio di calma e sangue freddo, ed animando i compagni con l'esempio e con la voce, li incitava a resistere con tenacia a numerosi e violenti contrattacchi. – Quota 378 (Dosso Faiti), 19-22 agosto 1917.

COLOMBO Paolo, da Carate Brianza (Milano), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 25071 matricola. — Durante intenso bombardamento nemico, dopo essersi segnalato

al pezzo quale servente, per calma e coraggio, sfidando il pericolo raccoglieva un proprio ufficiale colpito da granata ad ambo le gambe, ed a spalla lo trasportava al vicino posto di medicazione. – Serbatoio basso (Misurina), 23 ottobre 1917.

COLOMBO Vincenzo, da Palermo, capitano reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, con azione energica e ardita, eseguì il contrattacco ordinatogli, ributtando l'avversario e catturando numerosi prigionieri. – Carso, 12 ottobre 1916.

COLOMBO Vincenzo, da Palermo, capitano reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, sotto l'imperversare delle artiglierie, guidava, con slancio, i suoi soldati all'assalto di una ben munita trincea nemica, conquistandola, fugandone i difensori e catturando prigionieri. – Carso, 1° novembre 1916.

COMPAGNONI Giulio, da San Ginesio (Macerata), tenente reggimento fanteria. — Avendo l'artiglieria nemica rese inservibili le sue mitragliatrici, organizzava i suoi soldati per la resistenza, concorrendo a mantenere saldamente la posizione conquistata. – Pod Koriti, 23 maggio 1917.

COMUCCI Pio, da Firenze, capitano reggimento fanteria, addetto comando divisione — Si recava più volte volontariamente in prima linea, percorrendo zone efficacemente battute dall'artiglieria nemica per assumere informazioni ed eseguire rilievi per la esatta delimitazione della fronte assegnata ad una divisione e per l'inizio delle opere di difesa. Flondar, 29-30 maggio 1917.

CONADERA Antonio, caporale maggiore reggimento fanteria, n. matricola. — Con grande ardimento e spirito di sacrificio, sebbene ferito, attraversando una zona intensamente battuta dall'artiglieria nemica, portava un ordine al comando di reggimento. – Lucati, 23 maggio 1917.

CONSONNO Luigi, da Milano, tenente complemento reggimento fanteria. — Ufficiale informatore, in più di duecento ardite ricognizioni arrischiava la vita per osservare il nemico. Durante un accanito combattimento, con magnifico esempio di coraggio, di audacia e di calma, seguitava a compiere la sua missione e ad incitare i soldati, noncurante dell'intensissimo tiro di artiglieria e fucileria avversario. – Monte Piana, 22 ottobre 1917.

CONTE Pietro, da Jelsi (Campobasso), sergente reggimento genio, n. 17348 matricola. — La notte sul 10 dicembre, con meravigliosa attività e serenità pari all'audacia, in vicinanza del nemico, cooperava a gettare di sorpresa una passerella sulla Piave vecchia, dando modo alle nostre fanterie di riconquistare rapidamente la testa di ponte di Capo Sile, perduta il mattino precedente. – Capo Sile, 10 dicembre 1917.

CONTE Raffaele, da Cervara di Roma (Roma), caporale raggruppamento artiglieria assedio, gruppo, batteria, n. 9792 matricola. — Sempre pronto a prestare l'opera sua in ogni azione arrischiata, ha dimostrato in molte occasioni, coraggio ed audacia. Durante le azioni di controbatteria eseguite il 30 dicembre, rimaneva, calmo e sprezzante del pericolo, a sparare col suo pezzo, infondendo nei compagni entusiasmo nella continuazione del fuoco, nonostante che colpi avversari arrivassero nei pressi del pezzo. – Caniezza, 30 dicembre 1917.

COPPOLA Salvatore, da Reggio Calabria, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Attaccato da forti reparti nemici mentre procedeva alla conquista di una posizione munita di numerose mitragliatrici, sprezzante del pericolo ed animato da alto sentimento del dovere, alla testa del suo plotone, si slanciava al contrattacco, riuscendo ad arrestare e a ributtare l'avversario. – Lucati, 24 maggio 1917.

CORRADINI Attilio, da Mantova, soldato reggimento bersaglieri, n. 29231 matricola. — Attendente del comandante del battaglione, fu tra i primi a slanciarsi all'as-

salto delle posizioni nemiche ed a raggiungerle. Caduto ferito, non volle recarsi al posto di medicazione, abbandonando la linea di fuoco solo a combattimento ultimato. – Monte Vodice, 23 maggio 1917.

CORRIDONI Giuseppe, da Pausula (Macerata), caporale reggimento fanteria, n. 25732 matricola. — Dotato di eccezionale calma e coraggio, durante le azioni, sotto intenso bombardamento, si recava a portare ordini e a riconoscere le posizioni dell'avversario, cooperando efficacemente alla conquista di mitragliatrici nemiche. – Carso, 25 maggio 1917.

CORSI Fulvio, da Roma, tenente complemento raggruppamento artiglieria assedio. — Ufficiale osservatore sulle linee avanzate, sprezzante del pericolo, disimpegnava per più giorni il suo servizio in modo encomiabile, spostandosi da un punto all'altro, sotto l'intenso fuoco nemico, e fornendo sempre utili e precise informazioni al comando di raggruppamento. – Monte Cucco, 22-27 maggio 1917.

CORTECCHIA Paolo, da Riolo (Ravenna), soldato reggimento fanteria, n. 3534 matricola. — Ciclista presso il comando del battaglione, durante l'azione contro una forte posizione nemica fu sempre primo a traversare zone intensamente battute dai tiri nemici ; ferito gravemente, con altri cinque, da shrapnel e più gravemente di tutti, era l'ultimo a farsi medicare, e si allontanava con rammarico, dopo aver esortato i compagni a farsi animo e ad avanzare con risolutezza. – Carso-Spazzapani, 21 agosto 1917.

COSENTINI cav. Angelo, da Firenze, colonnello comandante reggimento bersaglieri. — Con energia ed intelligenza guidava le sue truppe all'assalto di posizioni nemiche, mantenendone il possesso, nonostante insistenti tiri d'artiglieria e contrattacchi di fanteria. – Monte Cucco, 14-15 maggio 1917.

COSSA Olindo, da Montecchio Maggiore (Vicenza), soldato reggimento fanteria, n. 52455 matricola. — Durante due giorni di combattimento, sotto l'incessante tiro dell'artiglieria nemica, riattivava più volte le linee telefoniche interrotte, dando bell'esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Carso, 10-11 ottobre 1916.

COSTANTINI Vincenzo, da Rotella (Ascoli Piceno), soldato reggimento bersaglieri, n. 15060 matricola. — Nell'attaccare una trincea caduta nelle mani del nemico, coll'esempio e colla parola incitava i propri compagni a seguirlo nell'assalto, dimostrando sprezzo del pericolo, slancio e coraggio. – Monte Piano, 23 ottobre 1917.

CRAVERO Romualdo, da Savigliano (frazione Levaldigi) (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 19033 matricola. — Durante un violento bombardamento nemico, che aveva sconvolte tutte le opere difensive della posizione e interrotte le linee telefoniche, sprezzante del pericolo, attraversava più volte una zona intensamente battuta dalle artiglierie avversarie per portare comunicazioni e ordini. – Monte Pasubio, 20 maggio 1917.

CRESPI Antonio, da Casei Gerola (Pavia), aspirante ufficiale reggimento alpini. — Sebbene gravemente contuso da una scheggia di un proiettile di grosso calibro, rimaneva fermo al suo posto : bell'esempio di alto sentimento del dovere. – Monte Vodice, 20 maggio 1917.

CRIACO Antonio, da Africo (Reggio Calabria), soldato reggimento alpini, n. 8700 matricola. — In un furioso contrattacco nemico, sotto il micidiale fuoco, incitava i compagni alla resistenza, finchè cadeva colpito mortalmente in fronte; bell'esempio di fermezza e di coraggio. – Monte Vodice, 18 maggio 1917.

CRISCITO Giuseppe, da Sant'Angelo a Fasanella (Salerno), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 26553 matricola. — A quota 144, conducente di cimone, ricevuto l'ordine di attaccare il proprio avantreno al cannone, essendo una granata nemica scoppiata vicinissima ai propri cavalli che si davano alla fuga, con non comune fermezza e ardire,

riusciva a fermarli ed attaccava contemporaneamente agli altri l'avantreno al cannone, sotto l'ininterrotto fuoco nemico. – Carso, quota 144, 28 ottobre 1917.

CROCE Benedetto, da Genova, tenente complemento reggimento artiglieria fortezza. — Durante una furiosa offensiva nemica, diede costante, instancabile esempio di coraggio, di tenacia e di fiducia animatrice, rimanendo, impavido, su posizioni esposte al tiro dei grossi calibri dell'avversario ed infondendo nel suo reparto serena ed incrollabile fermezza. – Campomolon, 15-25 maggio 1916.

CROCI Francesco, da Briosco (Milano), caporale raggruppamento bombardieri, gruppo batteria, n. 25154 matricola. — Servente al pezzo, avendo l'artiglieria nemica individuata la postazione, disimpegnava con calma le sue mansioni, dando prova di esemplare coraggio. – Pod Koriti, 20-24 maggio 1917.

CROVETTI Giacomo, da Pievepelago (Modena), sottotenente milizia territoriale compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante un forte attacco nemico si portava in posizione avanzata, scoperta, battuta da violento tiro di fucileria e granate a mano, sbarrando il passo a dense masse nemiche che tentavano raggiungere le passarelle del fiume. Successivamente portava la sua sezione al contrassalto assieme alle altre truppe, dimostrando fermezza e bravura. – Capo Sile, 16 gennaio 1918.

CRUGNOLA Pietro, da Varese (Como), caporale reggimento fanteria, n. 674 matricola. — In una dolina violentemente battuta, accorreva spontaneamente e con mirabile spirito di sacrificio in aiuto di alcuni feriti. Veniva ferito a sua volta mentre trasportava un compagno al vicino posto di medicazione. – Carso-Montagnola di Castagnevizza, 22 agosto 1917.

CUCCHI Gaetano, da Casanova Lonati (Pavia), aspirante ufficiale reggimento alpini. — Comandante di plotone, sotto un violento fuoco di artiglieria e di mitragliatrici, con fermezza e coraggio, si slanciava col suo reparto all'assalto di una ben difesa trincea nemica, e, dopo sanguinosa lotta corpo a corpo, riusciva a conquistarla; nobile esempio di alte virtù militari e di valore. – Monte Vodice, 20 maggio 1917.

CUCCHIARI Nicola, da Carrara (Massa e Carrara), tenente complemento reggimento alpini. — Aiutante maggiore in 2ª, percorreva più volte zone battute dal micidiale fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici avversarie, mantenendo il collegamento fra i reparti, assumendo notizie sullo svolgimento dell'azione e portando ordini. Coadiuvava, quindi, il proprio comandante di battaglione nel riordinare i rincalzi, guidandoli sulla linea di fuoco e dimostrando in ogni circostanza viva intelligenza e sereno ardimento. – Regione Ponari, 10 giugno 1917.

CUCCIOLI Luigi, da Sant'Angelo a Scala (Avellino), tenente reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale del comando d'artiglieria della 28ª divisione, assolveva il suo compito in modo superiore ad ogni elogio, specialmente nella giornata del 7 novembre, dove rifulgevano le sue qualità di coraggio, di fermezza e di abnegazione. – S. Anastasia di Livenza, 7 novembre 1917.

CUCCUREDDU Antonio, da Mara (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 12227 matricola. — Sotto il fuoco di una mitragliatrice, slanciandosi, primo, in una caverna occupata da nemici, ne catturava parecchi prigionieri. – Monte Vodice, 14 maggio 1917.

CUCINOTTI Michele, da Messina (frazione Larderia Superiore), soldato reggimento fanteria, n. 731 matricola. — Ardito di una compagnia, in una azione aggressiva, apriva varchi nei reticolati nemici, assaliva e catturava vedette, contribuendo efficacemente alla riuscita dell'azione. – Cima Tre Pezzi, 22 dicembre 1917.

CUOGHI Davide, da Felonica (Mantova), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 34459 matricola. — Sotto violento ed aggiustato tiro nemico, bell'esempio ai soldati di sereno sprezzo del pericolo e di alta coscienza del dovere, si slanciava volontariamente in un ricovero in fiamme e ne traeva in salvo importanti documenti della propria batteria, rimanendo ferito alla testa da una scheggia di granata. – Carso, 12 giugno 1917.

CURO' Domenico, da Mottacamastra (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 15295 matricola. — Si distinse per calma, coraggio e sprezzo del pericolo. Raggiunse tra i primi la trincea nemica, ponendo poi tutte le proprie energie nel rafforzare la posizione occupata, dando ai compagni bell'esempio di attività e coraggio. – Carso (quota 126), 19 agosto 1917.

D'ALBERTAS Arturo, da Torino, capitano gruppo bombardieri, batteria. — Sotto intenso fuoco di artiglieria, che causava forti perdite nel personale e gravi danni al materiale e alle postazioni, con intelligenza e calma esemplare, dirigeva il fuoco dei propri pezzi, ottenendone splendidi risultati. Sprezzante del pericolo, riattava poi il suo osservatorio in parte distrutto, traendo in salvo i serventi di una mitragliatrice e dando bell'esempio di salde virtù militari. – Camporovere, 10-18 giugno 1917.

D'AMICO Giuseppe, da Terranova di Sibari (Cosenza), appuntato reggimento artiglieria campagna, n. 23505 matricola. — Conducente di timone di una vettura cannone, in un cambio di posizione, sotto il vivo fuoco dell'artiglieria nemica, essendo stati scavalcati i conducenti di mezzo e di volata, nonostante la forte pendenza della strada, rimaneva coraggiosamente in sella, e, con sforzi sovrumani, riusciva a fermare la vettura e a ricondurla al suo posto. – Monfalcone, 1° aprile 1917.

DAMIOLI Giovanni, da Cividale Camuno (Brescia), soldato reggimento alpini, n. 248 matricola. — Facendo parte di una squadra incaricata di distruggere un posto di osservazione nemico, benchè gravemente ferito, tentava ancora di seguire il suo capo squadra, finchè cadeva sulla trincea conquistata. – Val di Noce, 24 settembre 1917.

D'ANGELO Luigi, da Campli (Teramo), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 29291 matricola. — Ciclista porta-ordini addetto al comando d'artiglieria divisionale, percorreva in momenti difficili una strada molto battuta dal nemico, recando successivi ordini, dimostrando, nel disimpegno delle sue funzioni, fortissima volontà e grande coraggio. – S. Anastasia di Livenza, 7 novembre 1917.

D'ANGELO Vincenzo, da Novara di Sicilia (Messina), caporale reggimento fanteria, n. 36326 matricola. — Rimasto unico graduato della prima ondata, assumeva il comando dei superstiti, guidandoli brillantemente all'assalto, nonostante l'intenso e violento fuoco nemico. – Carso, 11 ottobre 1916.

D'ANNA Gaetano, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 8352 matricola. — Sprezzante del pericolo, si offriva più volte di recapitare ordini, attraversando zone prossime alla linea ed intensamente battute dal fuoco. – Boscomalo, 23 maggio 1917.

D'ANTONA Luigi, da Riesi (Caltanissetta), tenente reggimento artiglieria campagna. — Comandante di batteria assegnato alla retroguardia, assolveva i suoi compiti con abnegazione e fede, riuscendo, col suo contegno calmo, sereno e sprezzante del pericolo, di esempio ai suoi dipendenti, per cui il reparto potè tenere in rispetto il nemico, permettendo il ripiegamento ordinato delle fanterie. – Carso (quota 144)-Latisana, 27-29 ottobre 1917.

DE ALOE Oscar, da Bonifati (Cosenza), tenente compagnia mitragliatrici (reggimento fanteria). — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante il bombardamento nemico, rimasto ferito da una palletta di shrapnel, si recava al posto di medicazione solo dopo aver impartito gli ordini necessari per sottrarre le sue armi al tiro avversario. – Monte Cucco, 16 maggio 1917.

DE BELLAVITIS Mario, da Lestizza (Udine), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, con sereno coraggio si slanciava fra i primi contro il nemico che minacciava d'irrompere nella trincea, rimanendo ferito. – Monte Cucco, 16 maggio 191.

DE BENEDETTI Ugo, da Torino, tenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale addetto al comando di un reggimento, durante il combattimento, eseguiva volontariamente ardite e pericolose ricognizioni fino a pochi passi dalle trincee nemiche, rilevando i lavori e gli appostamenti dell'avversario e dando bella prova di sereno coraggio. – Gorizia, 12 maggio-12 giugno 1917.

DE DONATIS Vincenzo, da Atri (Teramo), capitano complemento reggimento genio. — Lavorando colla sua compagnia in zona battuta dall'artiglieria nemica, dava ai suoi soldati costante esempio di instancabile attività e di sprezzo del pericolo. – Carso, 25 maggio 1917.

DE FERRARIS Giovanni Battista, da Genova, soldato porta-feriti reggimento fanteria, n. 27962 matricola. — Sotto un violento e micidiale fuoco di artiglieria e di fucileria, instancabile, ammirevole per sangue freddo ed alto spirito di altruismo, mentre prestava la sua pietosa opera, cadeva colpito a morte. – Pod Koriti, 23-24 maggio 1917.

DE GREGORIO Mario, da Napoli, tenente complemento compagnia mitragliatrici. — Rimasto ferito mortalmente il comandante della compagnia, assunse il comando del reparto e, con mirabile calma, manovrò personalmente l'unica arma rimasta in efficienza, finchè, colpito a sua volta, dovette ritirarsi dal combattimento. – Monte Vodice, 16-17 maggio 1917.

DEL CARRETTO Aleramo, da Sessame (Alessandria), aspirante ufficiale raggruppamento bombarde, batteria. — Quale comandante di una sezione controbattuta e sconvolta da un violentissimo tiro avversario, rimaneva al suo posto, finchè riceveva l'ordine di ritirarsi. Avendo saputo che due soldati erano rimasti travolti fra le rovine della sezione, quantunque fosse sconsigliato, esortando gli altri ad eseguire l'esempio, si slanciava al salvataggio, rimanendo anch'egli travolto fra le rovine. – Monte Tomba, 30 dicembre 1917.

DEL DRAGO Alfonso, da Roma, tenente complemento artiglieria, addetto comando artiglieria corpo armata. — Addetto al comando d'artiglieria di un corpo d'armata, con pronta intelligenza ed instancabile attività, cooperava efficacemente allo svolgimento d'importanti e riuscite azioni offensive. – Basso Isonzo, 23-29 maggio 1917.

DEL GOBBO Bernardo, da Tarzo (Treviso), caporale maggiore battaglione assalto, divisione, n. 14088 matricola. — Dopo aver superato tre linee di reticolato elettrizzato, circondava coi suoi uomini una caverna ove doveva operare, e riscontratavi la presenza di nemici, ne dava pronto avviso all'ufficiale e con lui cooperava allo sgombro dei prigionieri. Esempio di calma e di disciplina. – Val Lagarina-Nord di Serravalle, 4 febbraio 1918.

DELLA CORTE don Alberto, da Napoli, cappellano militare reggimento fanteria. — Durante un lungo periodo di trincea, sotto insistenti raffiche dell'artiglieria nemica, di propria iniziativa chiedeva ed otteneva l'autorizzazione di risiedere fra le truppe per mantenere alto il morale, dando bella prova di coraggio ed abnegazione. – Pod Koriti, 4-23 maggio 1917.

DELLA CROCE DI DOJOLA cav. Ugo, da Copenaghen, maggiore raggruppamento artiglieria pesante campale. — Comandante di un gruppo di obici pesanti campali dava continua prova di attività e di valore: ricevuto l'ordine di ritirarsi mentre si trovava con le batterie in posizione molto avanzata, dopo eseguito fuoco violento sulle posizioni nemiche, eseguiva il ripiegamento in perfetto ordine, ricuperando tutto il ma-

teriale, e con successive marcie faticosissime, portava il gruppo al Tagliamento e poi al Piave, mantenendo sempre le batterie in completa efficienza. – Isonzo-Piave, 27 ottobre-4 novembre 1917.

DELL'AMORE Alfeo, da Castel Bolognese (frazione Borello e Castelnuovo) (Ravenna), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 35204 matricola. — A quota 144, ciclista di batteria, esponendosi, d'ordine superiore, ritirate le linee telefoniche, continuava personalmente, come porta-ordini, a mantenere le comunicazioni fra il comando di gruppo e il comando di batteria, in condizioni difficilissime, ed affrontando numerosi pericoli con intelligenza e arditezza non comuni. – Quota 144, 28 ottobre 1917.

DEL PIAZ Guido, da Sulmona (Aquila), tenente complemento reparto assalto. — Comandante di compagnia durante un attacco ad una forta posizione avversaria, condusse avanti con mirabile ordine il suo reparto, nonostante il violento tiro di artiglieria, incitando i suoi uomini con la parola e con l'esempio, finchè rimase ferito. – Monte Fontanasecca, 22 novembre 1917.

DELPONTE Cesare, da Spezia (Genova), capitano reppimento fanteria. — Comandante di battaglione, guidò con abilità e con slancio le sue truppe all'assalto di un forte trinceramento nemico, occupandolo, catturando numerosi prigionieri, e mantenendosi sulla posizione conquistata, nonostante il violento fuoco dell'avversario. – Carso, 10 ottobre 1916,

DE LUCA Ersino, da Bellante (Teramo), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 151 matricola. — Capo di un pezzo di retroguardia, a quota 144, nonostante il fuoco intenso dell'artiglieria nemica, manteneva il proprio cannone in perfetta efficienza, fino all'ultimo. Ricevuto l'ordine di rimettere gli avantreni, con il suo esempio di calma, di ardire e di fermezza, nonostante l'appressarsi della fanteria nemica, infondeva nei propri serventi l'alto sentimento del loro dovere. A Seltz, avendo la batteria ripreso posizione, per proteggere gli ultimi reparti della nostra fanteria che si ritiravano, faceva ancora spiccare le sue belle qualità, orgoglioso di potere ancora arrestare, col fuoco del suo pezzo, il nemico incalzante. – Quota 144, Seltz, 28 ottobre 1917.

DE LUCA Giuseppe, da Venezia, tenente reggimento genio. — Comandante di una colonna carreggio attaccata improvvisamente da mitragliatrici e pezzi da montagna, pur subendo perdite in uomini e quadrupedi, col suo esempio, sprezzo del pericolo e sangue freddo ammirevole che seppe trasfondere nei suoi uomini, riordinò la colonna, conducendola quasi tutta in salvo. Coadiuvò inoltre un superiore nell'accertamento della sicurezza e percorribilità della strada su cui doveva marciare una grande unità. – Quero-Pederobba, 10 novembre 1917.

DEL VOMANO Biagio, da Cellino Attanasio (Teramo), soldato compagnia mitragliatrici (reggimento fanteria), n. matricola. — Durante violento bombardamento ed intenso lancio di bombe a mano, era esempio di calma e di coraggio ai suoi compagni, raccogliendo e scagliando nuovamente contro l'avversario le bombe che gli cadevano accanto. Più volte, sostenendo accaniti corpo a corpo, ributtava nuclei nemici che tentavano impadronirsi dell'arma. – Grazigna, 21 maggio 1917.

DE MALDE Ezio, da Milano, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Durante un violento attacco nemico, mostrò calma e coraggio non comuni, incitando i suoi dipendenti alla lotta. – Monte Zomo, 1-2 giugno 1916.

DE MARTIN Arduino, da Venezia, tenente reggimento fanteria marcia. — Durante l'intenso bombardamento nemico dimostrava elevatissime doti di valore personale e militare, esponendosi continuamente nel percorrere la linea occupata dal proprio reparto, per infondere calma e coraggio nei propri dipendenti. Penetrato in una casa colpita ripetutamente dalle artiglierie nemiche, nonostante fosse invasa da densissimo fumo e in pericolo di crollo, faceva opera efficacissima, ristabilendo la calma e provvedendo al pronto soccorso dei feriti e al trasporto dei morti. – Zenson di Piave, 14 novembre 1917.

DE MARTINIS Silvestro, da Ortona dei Marsi (Sulmona), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di riparto, in un'azione aggressiva di compagnia, con nobile slancio faceva parte dei nuclei arditi, alla testa dei quali bloccava gallerie ed assaliva piccole guardie nemiche, catturandole ed impossessandosi di armi e materiale da guerra. – Cima Tre Pezzi, 22 dicembre 1917.

DE MATTEIS Enrico, da Margherita di Savoia (Foggia), sergente reggimento fanteria, n. 26947 matricola. — Arditamente, si portava con la sua arma sino alle posizioni nemiche, e con fermezza e valore, proteggeva l'avanzata delle ondate di assalto prese d'infilata dal fuoco nemico. – Quota 378 (Dosso Faiti), 19-22 agosto 1917.

D'EMILIO Antonio, da Calitri (Avellino), soldato gruppo bombardieri, batteria, n. 48492 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, disimpegnava con coraggio e calma ammirevoli il servizio di porta-ordini. Leggermente ferito, rifiutava di essere sostituito. – Camporovere, 10-18 giugno 1917.

DE PONTI Luigi, da Settala (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 18779 matricola — Coadiuvava con calma e coraggio il proprio comandante di squadra ad impadronirsi di una mitragliatrice nemica, che impediva con micidiale fuoco l'avanzata del reparto. Durante l'azione, dava costante esempio di ardimento e di calma, incitando i compagni, con la parola e con l'esempio del suo valore personale, a sloggiare dalle trincee e dalla caverna il nemico che opponeva accanita resistenza. – Boscomalo, 23 maggio 1917.

DE SENA Mario, da Nola (Caserta), capitano complemento reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, bell'esempio di calma e di coraggio, guidò le sue truppe, attraverso terreno difficile e sotto continuo bombardamento, fino alle linee più avanzate, affermandovisi con i superstiti e resistendo tenacemente ai contrattacchi dell'avversario, senza cedere un palmo di terreno. – Pod Koriti, 23-26 maggio 1917.

DE STEFANO Sebastiano, da Comiso (Siracusa), capitano reggimento fanteria. — Visto che la estrema sinistra della linea era attaccata violentemente con bombe a mano, accorreva sollecito, e, alla testa dei suoi dipendenti, muoveva al contrattacco, ributtando il nemico. – Lucati, 24 maggio 1917.

D'ETTORE Nicola, da Frisa (Chieti), soldato porta-feriti reggimento fanteria, n. 15865 matricola. — Sotto violento e continuo fuoco di artiglieria e di mitragliatrici avversarie, con esemplare calma, si recava ripetutamente sulla linea per adempiere alla sua pietosa missione. – Ponte Salcano-Dol, 14-15 maggio 1917.

DE ZOLT Germano, da Santo Stefano di Cadore (frazione Campolongo) (Udine), sottotenente reggimento alpini. — Raccolto un piccolo nucleo di uomini, si slanciava per il primo all'attacco alla baionetta contro nemici in forze; ne paralizzava l'avanzata e dava tempo alla compagnia di prendere posizione vantaggiosa. – Coloniche (comune di Fadalto), 9 novembre 1917.

DI BIAGIO Pio, da Terracina (Roma), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, caduti quasi tutti i serventi, manovrava personalmente un'arma, contribuendo efficacemente, con bene aggiustate raffiche di fuoco, alla resa di un fortino nemico. Mentre, agitando un drappo tricolore, indicava ai soldati la meta da raggiungere, cadeva gravemente ferito al petto. – Monte Vodice, 14-18 maggio 1917.

DI CARO Gerardo, da Palmira (Potenza), soldato porta-feriti reggimento fanteria, n. 21919 matricola. — Sprezzante del pericolo, attraversando ripetutamente zone intensamente battute dalle artiglierie e dalle mitragliatrici nemiche, trasportava in salvo numerosi feriti. – Pod Koriti, 23 maggio 1917.

DI FRANCESCO Sebastiano, da Novara di Sicilia (Messina), caporale reggimento bersaglieri, n. 9990 matricola. — Di sua iniziativa, si spingeva arditamente in fon-

do valle, e, insieme a pochi soldati, catturava tre mitragliatrici e parecchi prigionieri. – Monte Vodice, 17 maggio 1917.

DI GALLO Giuseppe, da Lucerna (Svizzera), caporale reggimento alpini, gruppo aeroplani, squadriglia, n. 11724 matricola. — Ardito ed abilissimo pilota d'aeroplano, compì i suoi voli sul nemico, dando continua prova di audacia e di calma, ritornando spesso al proprio campo con l'apparecchio colpito dall'artiglieria avversaria. Il giorno 12 novembre 1917, in seguito ad un incidente di volo, trovava la morte nell'adempimento del suo dovere. – Cielo di Baggio (Milano), 12 novembre 1917.

DI GEROLAMO Luigi, da Pescorocchiano (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 2736 matricola — Porta ordini di battaglione, assicurava incessantemente il collegamento con i reparti dipendenti, sostituendo anche i compagni nei momenti più critici della lotta. Benchè stremato di forze, continuava il suo servizio, finchè, contuso gravemente, veniva trasportato all'ospedale. – Castagnevizza, 23-25 maggio 1917.

DI GIUSEPPE Pompeo, da Palombaro (Chieti), sergente reggimento fanteria, n. 27082 matricola. — Rimasto ferito il comandante della sezione, assumeva il comando del reparto, cooperando efficacemente alla conquista d'importanti posizioni nemiche. Essendo state rese inservibili le mitragliatrici, incitava i suoi dipendenti a resistere ai contrattacchi dell'avversario. – Monte Vodice, 15 maggio 1917.

DI LORENZO Domenico, da Magliano dei Marsi (Aquila), sergente maggiore compagnia mitragliatrici, n. 17808 matricola. — Sotto l'intenso fuoco delle artiglierie nemiche, manteneva alto il morale dei suoi dipendenti. Sferrato l'attacco, balzava, primo, dalla trincea, incitando i soldati a seguirlo, finchè rimaneva ferito. – Lucati, 23 maggio 1917.

DI MARCO Salvatore, da Lercara Friddi (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 636 matricola. — Con esemplare ardimento, cooperava validamente a ributtare un contrattacco, snidando e catturando i nemici nascosti nelle trincee. Slanciatosi quindi più volte all'assalto, concorreva alla conquista di un'importante posizione, facendo prigioniero un ufficiale. – Monte Vodice, 20 maggio 1917.

DI MASSA Alessandro, da Pontecorvo (Caserta), sergente compagnia mitragliatrici, n. 62453 matricola. — Dopo aver preparato gli animi dei suoi soldati alle più alte imprese, li incitava all'azione, dando loro nobile e costante esempio di noncuranza del pericolo. Colpito in pieno da una granata, veniva sfracellato insieme alla sua mitragliatrice. – Val Cava, 14 maggio 1917.

DI PIETRO Domenico, da Pretoro (Chieti), sergente reggimento fanteria, n. 31282 matricola. — Guidava i propri uomini all'assalto con ardimento e avvedutezza esemplari. Rimasto con pochi superstiti, resisteva per varie ore, sotto un intenso fuoco di artiglieria e di mitragliatrici, difendendo in tal modo il fianco sinistro di tutto il reparto operante. – Castagnevizza, 26 maggio 1917.

DI RAIMONDO Giovanni, da Modica (Siracusa), capitano reggimento genio. — Durante violenti e reiterati contrattacchi sferrati dall'avversario, dava esempio di coraggio, esponendosi con elevato spirito di abnegazione, e incoraggiando tutti a resistere, con vibranti parole e con nobile opera personale. – Tivoli, 18-19 maggio 1917.

DI SALVIA Biagio, da Anzi (Potenza), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, dava costante esempio di ardito slancio e di noncuranza del pericolo. Rimaste inservibili le sue armi, con pochi superstiti, contribuiva efficacemente alla conquista di un'importante posizione nemica, coadiuvando intelligentemente il comandante della compagnia, ed assolvendo con calma ed energia il mandato affidatogli. – Boscomalo, 23 maggio 1917.

DI SILVESTRO Antonio, da Catania, soldato reggimento fanteria, n. 16 matricola. — Con mirabile slancio, sotto il fuoco d'interdizione dell'artiglieria nemica, riusciva e conduceva sulla linea di fuoco vari soldati di altri reparti, assumendone il comando, finchè, ferito, era costretto a ritirarsi. – Pod Koriti, 23 maggio 1917.

DI STEFANO Orazio, da San Pietro Clarenza (Catania), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, durante un violento contrattacco ad una forte posizione nemica, contribuiva efficacemente alla riuscita dell'azione, dimostrando arditezza e calma esemplare. – Carso, 12 ottobre 1916.

DONADONIBUS Angelo, da Polcenigo (frazione San Giovanni Udine), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 9155 matricola. — Alla testa della propria squadra, sfidando impavido le furiose raffiche delle mitragliatrici e le scariche della fucileria ,si slanciava alla conquista della posizione nemica, dando prova di coraggio e di ardimento non comune. Ferito gravemente al capo mentre cercava disimpegnarsi dal groviglio del reticolato sconvolto, non si perdeva d'animo per questo, e continuava ad incitare i suoi soldati, additando loro la via della vittoria. – Carso-Spazzapani, 19 agosto 1917.

DOSSELLI Rinaldo, da Mazzano (Brescia), tenente complemento gruppo bombardieri, batteria. — Sotto intenso fuoco di artiglieria, che causava forti perdite nel personale e gravi danni al materiale ed alle postazioni con sereno coraggio rimetteva in efficienza la sua batteria, sconvolta dai tiri nemici e dallo scoppio di una riservetta di munizioni, dando bell'esempio di salde virtù militari. – Camporovere, 10-18 giugno 1917.

DUCLERT Pierre Lucien Marie, da Maubeuge (Francia), sottotenente riserva squadriglia aeroplani (esercito francese). — Ottimo osservatore d'aeroplano, in numerosi e lunghi voli sul nemico, dava prova di tutta la sua intelligente e bella audacia. Durante importanti azioni offensive, volando a bassa quota, assumeva utili informazioni ed eseguiva ottime fotografie delle posizioni avversarie. Il 17 agosto, attaccato da due velivoli, li metteva brillantemente in fuga, persistendo nel suo compito, nonostante che l'apparecchio fosse stato colpito in più parti. Il 22 agosto, nelle stesse difficili condizioni, continuava il volo per aggiustare il tiro sulle batterie nemiche. – Ciclo del medio Isonzo, agosto-settembre 1917.

DURANTE Pasquale, da Mentone (Francia), soldato reggimento fanteria, n. 4280 matricola. — Porta ordini di un battaglione che svolgeva una brillante azione contro una ben munita posizione nemica, raggiungeva più volte il comando del reggimento, contribuendo con instancabile ed eroica attività a mantenere il collegamento attraverso un terreno sconvolto e devastato da una violenta furia di fuoco. – Tivoli, 16 maggio 1917.

ERCOLANI Giuseppe, da Capodimonte (Roma), soldato gruppo bombardieri, batteria, n. 28985 matricola. — Sotto violento fuoco di artiglieria, sostituiva il capo pezzo, e, infondendo coraggio e calma nei compagni, assicurava il perfetto funzionamento della sua bombarda. – Camporovere, 18 giugno 1917.

ESPOSITO Giuseppe, da San Felice a Cancello (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 30973 matricola. — Benchè gravemente ferito, rimaneva in trincea, incoraggiando i compagni a resistere. – Monte Cucco, 18 maggio 1917.

FACCHINI Ernesto, soldato compagnia mitragliatrici, reggimento fanteria. — Con efficace azione di fuoco, fermava nuclei nemici che tentavano d'infiltrarsi nella linea. Esaurite le cartucce, rimaneva al suo posto, difendendosi con la pistola. – Lucati, 24 maggio 1917.

FADDA Antonio, da Fordongianus (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 34875 matricola. — Nell'attacco della linea avversaria, arrestata l'ondata d'assalto,

sotto violento fuoco delle mitragliatrici nemiche, per la mancanza di un varco attraverso il reticolato, si offriva volontariamente di cercarne un altro e, trovatolo, ritornava al reparto e lo guidava sulla linea nemica. – Carso-Castagnevizza, 21 agosto 1917.

FADDA Salvatore, da Busachi (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 1508 matricola. — Sotto intenso tiro nemico, adempiva al servizio di portaordini, dando costante esempio di disciplina e di coraggio. – Boscomalo, 23 maggio 1917.

FAGIOLARI Domenico, da San Casciano di Bagni (Siena), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 12832 matricola. — Quale telefonista, sotto intenso fuoco di artiglieria nemica, riparava per ben sedici volte la linea telefonica. Colpita in pieno la cabina, sfidando ogni pericolo, attaccava l'unico apparecchio rimasto, per mantenere costanti i collegamenti telefonici fra batteria e comandi superiori. – Serbatoio basso (Misurina), 23 ottobre 1917.

FANTI Gino, da Medicina (frazione Villa Fontana) (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 18371 matricola. — Nell'assalto di ben muniti trinceramenti nemici, coadiuvava efficacemente il comandante della compagnia nel riorganizzare ed incoraggiare i compagni. Nonostante le violente raffiche di mitragliatrici, porgeva le prime cure ai feriti, raggiungendo tra i primi la linea dell'avversario. – Pod Korite, 23 maggio 1917.

FENAILLE Pierre, da Neully sur Seine (Francia), sottotenente riserva squadriglia aeroplani (esercito francese). — Pilota d'aeroplano, in numerosi voli sul nemico, dava prova di tutta la sua intelligente e bella audacia. Durante importanti azioni offensive volando a bassa quota, assumeva utili informazioni ed eseguiva ottime fotografie delle posizioni avversarie. Il 3 settembre, benchè il suo velivolo fosse stato gravemente danneggiato dalle artiglierie, rimaneva coraggiosamente sulla zona assegnata, dando modo all'osservatore di compiere la missione affidatagli. – Cielo del Medio Isonzo, agosto-settembre 1917.

FERRARI Michele, da Sora (Caserta), caporale reggimento fanteria, n. 1757 matricola. — Caduto l'ufficiale comandante del plotone, subito, di sua iniziativa, assumeva il comando del nucleo rimasto: lo rianimava e, incitando con l'esempio e con la parola, lo conduceva avanti, sotto violento tiro, riunendolo ad altri, finchè, raggiunti i reticolati nemici, sempre imprimendo calma e coraggio, rimaneva ferito. – Monte Santo, 20 agosto 1917.

FERRARI Tranquillo, da Parma, tenente complemento reggimento cavalleggeri — Durante una carica eseguita contro fanterie e mitragliatrici avversarie avendo visto un ufficiale superiore cadere travolto col cavallo, si slanciava, primo, contro i mitraglieri nemici, uccidendone alcuni a colpi di pistola e concorrendo con i soldati ad impadronirsi delle mitragliatrici. – Merna, 9 agosto 1916.

FERRAUTO Diego, da Regalbuto (Catania), soldato reggimento fanteria. — Nuovo al fuoco, incurante di sè, portava ripetutamente ordini trasmessi dal comando di compagnia, attraversando audacemente zone battute dal denso fuoco dell'artiglieria avversaria. Rimasto ferito, si mostrava fiero di aver compiuto il proprio dovere. – Monte Vodice, 25 maggio 1917.

FERRELLI Cesare, da Melfi (Potenza), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria addetto comando brigata. — Addetto al comando di una brigata, si portava arditamente presso i reparti d'assalto per essere costantemente al corrente della situazione e portare ordini, nonostante l'imperversare del tiro nemico. – Monte Santo, 28 maggio 1917.

FERRINI cav. Francesco, da Piacenza, maggiore raggruppamento batterie bombarde, gruppo. — Con molta calma, dal proprio osservatorio battuto dall'artiglieria

nemica, dirigeva il tiro delle batterie dipendenti. Rimasti alcuni pezzi interrati, sotto il vivo fuoco nemico, provvedeva personalmente a rimetterli in efficienza. – Camporovere, 18 giugno 1917.

FERRO Alessandro, da Aviano (Udine), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 17822 matricola. — Durante tutta l'azione percorreva ripetutamente zone soggette al violento fuoco d'interdizione nemico per portare importanti comunicazioni di servizio, dimostrandosi infaticabile e ardito, finchè restava ferito da una scheggia di granata. – Monte Vodice, 28 maggio e 2 giugno 1917.

FIASCHI Remo, da Roma, soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 2495 matricola. — Fu tra i primissimi ad oltrepassare una passerella battuta dal fuoco avversario, e coadiuvò il proprio comandante di compagnia per la cattura di prigionieri e di una mitragliatrice già appostata. – Capo Sile, 16 gennaio 1918.

FIORE Attilio, da Fontaniva (Padova), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1587 matricola. — Durante l'attacco di una posizione nemica, dimostrava coraggio e ardimento, riuscendo a catturare una mitragliatrice. – Carso, 25 maggio 1917.

FIORI cav. Paolo, da Lerici (Genova), maggiore medico complemento direttore ospedale campo — Rimasto danneggiato l'ospedale per il vicino scoppio di proiettili nemici di grosso calibro, con lucida freddezza e sprezzo del pericolo, organizzò il servizio di trasporto e di sgombro dei feriti in luogo meno esposto, nonostante una violenta ripresa del tiri dell'artiglieria avversaria. – San Canziano, 15 maggio 1917.

FLESCA Francesco, da Catania, sottotenente reggimento fanteria. — In due giorni di azione, coadiuvò efficacemente il comandante del battaglione, percorrendo più volte, coraggiosamente, la linea di fuoco, ed incitando i soldati col suo ardito contegno. – Carso, 11 ottobre 1916.

FLORESTA Giovanni, da Belpasso (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 36229 matricola. — Sotto il vivo fuoco nemico, trasportava al posto di medicazione un ufficiale gravemente ferito. Ritornato, quindi, sulla linea di fuoco, continuava a combattere con calma e coraggio esemplari. – Carso, 10 ottobre 1916.

FLORIANI Orazio, da Milano, capitano complemento fanteria reggimento marina battaglione. — Quale comandante di compagnia, durante il combattimento sapeva disporre i suoi uomini con prontezza nei punti più minacciati. Instancabile, fu di costante esempio ai marinai, mantenendosi sempre nei punti più minacciati, e riusciva con continui contrattacchi a mettere in fuga il nemico. – Cortellazzo, Basso Piave, 19 dicembre 1917.

FLORIO Eugenio, da Torino, capitano battaglione genio zappatori. — Fu costante esempio di valore e di devozione al dovere ai suoi dipendenti, incoraggiandoli con la sua presenza durante la costruzione di passerelle sul Lokavaz e sul Timavo, sotto il fuoco nemico e durante il taglio degli ancoraggi di un ponticello che fu necessario distruggere. – Carso, 24-29 maggio 1917.

FOLLIERI Enrico, da Napoli, tenente complemento reggimento fanteria. — Addetto al comando di un reggimento, sotto violento fuoco di artiglieria e di mitragliatrice, percorreva più volte la linea di fuoco per portare ordini ed assumere notizie sulla situazione dei reparti. Noncurante del pericolo, contribuiva con calma a rafforzare la posizione. Visto un ufficiale ferito, lo trasportava al posto di medicazione. – Boscomalo, 23-24 maggio 1917.

FOLLINI Domenico, da Travo (Piacenza), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 6714 matricola. — Spontaneamente, sotto violento fuoco di artiglieria, si slanciava fuori dal ricovero per salvare alcune casse di munizioni minacciate da un incendio,

Il giorno seguente, comandato di guardia al pezzo, è ferito alla mano da una scheggia di granata, ritornava al proprio posto, dopo essersi fatto medicare sommariamente. – Monte Sabotino, 23-24 maggio 1917.

FONTANA Nicolò, da Gibellina (Trapani), soldato reggimento fanteria, n. 9673 matricola. — Portaferiti, tra l'infuriare della battaglia, disimpegnava eroicamente e con vero spirito di sacrificio il suo compito, finchè cadeva mortalmente ferito. – Carso (quota 126), 19 agosto 1917.

FONTANETO don Marco, da Cerrione (frazione Verrnasco) (Novara), cappellano militare sezione sanità militare. — Mentre intorno al posto di medicazione cadevano numerosi proiettili di grosso calibro, sprezzante del pericolo, svolgeva la sua pietosa opera di conforto, dando nobile esempio di alto sentimento del dovere e di abnegazione. – Mandrielle di Costesin, 20-21 maggio 1916.

FORNACA Giovanni, da Asti (Torino), caporale maggiore reggimento alpini, n. 35129 matricola. — Visto il proprio ufficiale slanciarsi per il primo in un contrattacco alla baionetta, tosto lo raggiungeva e lo coadiuvava efficacemente, sprezzante del pericolo. Colpito a morte, incitava i compagni e persisteva nell'attacco. – Coloniche (Comune di Fadalto), 9 novembre 1917.

FORNI Roberto, da Tornaco (Novara), tenente reggimento genio. — Con la sua compagnia, attese più notti ai lavori di sistemazione delle posizioni, malgrado il fuoco avversario, dando prova di serenità, di fermezza e di capacità tecnica ammirevoli. – Iamiano, 23-27 giugno 1917.

FOSSANI Ivanoe, da Mantova, caporale reggimento fanteria, n. 4101 matricola. — Si slanciava animosamente sulla trincea avversaria per scacciarne un nucleo di nemici, che ancora si difendeva con una mitragliatrice e con bombe a mano. Rimasto ferito, incitava i suoi dipendenti ad avanzare. – Monte Cucco, 15 maggio 1917.

FOSSATI Angelo, da Novi Ligure (Alessandria), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di riparto, in un'azione aggressiva di compagnia, con nobile slancio faceva parte di un nucleo di arditi, alla testa dei quali bloccava gallerie ed assaliva piccole guardie nemiche, catturandole ed impossessandosi di armi e materiali da guerra. – Cima Tre Pezzi, 22 dicembre 1917.

FRACASSO Pietro, da Venezia, soldato reggimento fanteria, n. 3185 matricola. — Sprezzante del pericolo, spintosi con un compagno fuori della linea, per raccogliere il cadavere di un graduato, veniva accerchiato da un nucleo di nemici e fatto prigioniero. Mentre veniva accompagnato al campo di concentramento, con astuzia e coraggio ammirevoli, riusciva a far catturare la scorta dai nostri reparti che avanzavano. – Boscomalo, 23 maggio 1917.

FRACCHIA Valentino, da Castellamare del Golfo (Trapani), capitano fanteria addetto comando brigata Veneto. — Ufficiale a disposizione del comando di brigata, durante la marcia di ripiegamento dal Carso al Piave, eseguì ripetutamente, sotto il fuoco del nemico, ardite ricognizioni sulle prime linee. Chiesto ed ottenuto il comando di una pattuglia incaricata di riconoscere l'esistenza di lavori di difesa sulle Grave di Papadopoli, per raggiungere lo scopo s'immergeva nelle acque ghiacciate del Piave e si portava su un isolotto che risultava occupato dal nemico con mitragliatrici. – Grave di Papadopoli, 8 dicembre 1917.

FRAGALE Giuseppe, da Cortale (Catanzaro), sottotenente milizia territoriale reggimento alpini. — In due giorni consecutivi di combattimento, dimostrò sempre coraggio e calma esemplari. Mentre, alla testa di una forte pattuglia, tentava di occupare un'importante posizione, cadeva colpito a morte. – Monte Vodice, 18-20 maggio 1917.

FRAGONARA Giovanni, da Trecate (Novara), caporale reggimento fanteria, n. 27174 matricola. — Quale capo di piccolo posto avanzato, si spingeva sotto le linee nemiche, ed incurante del fuoco nemico, rimaneva al proprio posto, nonostante vedesse cadere tutti i propri dipendenti, dando evidente prova di non comune coraggio e di saldezza d'animo. Cadeva a sua volta ferito. – Carso-Castagnevizza, 19-20 agosto 1917.

FRANCESETTI Domenico, da Torino, sottotenente complemento reggimento artiglieria fortezza. — Comandante di una pattuglia di collegamento d'artiglieria, assolveva mirabilmente il proprio compito, percorrendo ripetutamente il terreno battuto da intenso fuoco d'artiglieria, e concorrendo validamente alla buona riuscita dell'azione. – Cima Tre Pezzi, 22 dicembre 1917.

FRANCHI Felice, da Casale Monferrato (Alessandria), soldato reggimento genio, n. 38550 matricola. — Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, riattava coraggiosamente le linee telefoniche interrotte, disimpegnando anche il servizio di porta-ordini. – Monte Vodice, 18 maggio 1917.

FRANCOLINO cav. Luciano, da Lesegno (Cuneo), maggiore reggimento alpini. — Comandante di un battaglione inviato a rincalzo di truppe che presidiavano una posizione recentemente conquistata, guidava il proprio reparto attraverso un terreno difficile e battuto da efficace fuoco d'interdizione, dando prova di coraggio e di perizia. – Regione Ponari, 10 giugno 1917.

FRANZONI Duilio, da Cadelbosco di Sopra (Reggio Emilia), caporale maggiore 262 reggimento fanteria (M. M.), n. 4890 matricola. — Di notte, sotto intenso bombardamento, di sua iniziativa, traeva in salvo due ufficiali e tre soldati della sua compagnia rimasti sepolti in un camminamento franato per lo scoppio di una granata. – Monte Vodice, 25 maggio 1917.

FRIGENI Andrea, da Bergamo, caporale reggimento fanteria, n. 21320 matricola. — Conduceva con ardimento la sua squadra alla conquista di trincee nemiche. Ferito, rimaneva sul posto, contribuendo efficacemente a sventare l'accerchiamento di alcuni reparti avanzati. – Monte San Gabriele, 14 maggio 1917.

FRIGERIO Francesco, da Arcellasco (Como), caporale reggimento artiglieria fortezza, n. 4249 matricola. — Serviente ad un pezzo la cui piazzuola era stata colpita da un proietto di grosso calibro, non curante dei colpi che gli cadevano vicino, si moltiplicava nel lavoro di riattamento, animando i compagni ed incitandoli con l'esempio, per rimettere presto il pezzo in condizione di sparare. Bell'esempio di ardimento accoppiato ad alto sentimento del dovere. – Osteria San Pietro–Possagno (Treviso), 30 dicembre 1917.

FRIZ Giuseppe, da La Valle (Belluno), sergente maggiore reggimento alpini, n. 23295 matricola. — Nel contrattacco nemico, a Monte Solarolo, guidava con esemplare coraggio una squadra all'assalto. Spintosi innanzi, uccideva un ufficiale austriaco comandante di plotone, contribuendo così a disordinare il nemico ed a cacciarlo. Durante vari giorni di combattimento fu sempre ai suoi dipendenti esempio di coraggio, ai suoi superiori prezioso elemento di resistenza. – Monte Solarolo, 21-25 novembre 1917.

FROSSASCO Costanzo, da Villafalletto (Cuneo), caporale reggimento alpini, n. 20847 matricola. — Durante un'azione, che procurava la cattura di numerosi prigionieri e di materiale nemico, dimostrava intelligente iniziativa e non comune ardimento nel guidare la sua squadra. Rimaneva ferito gravemente. – Monte Vodice, 20 maggio 1917.

FUMERO Sebastiano, da Carmagnola (Torino), sergente maggiore reggimento alpini, n. 35036 matricola. — Rimasto ferito il comandante del plotone, lo sostituiva, e, con rara perizia e valore, guidava i soldati all'assalto, resistendo, in seguito, per tre giorni, all'intenso bombardamento ed ai contrattacchi dell'avversario. – Monte Vodice, 19 maggio 1917.

FURITANO Eugenio, da Lercara Friddi (Palermo), sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una sezione da 75-906, restava sull'argine del Livenza a far fuoco, quando le fanterie già si erano pressochè tutte ritirate, proteggendole, finchè riceveva l'ordine di ripiegare con la sezione, quando questa pareva abbandonata a sè stessa, mirabile esempio di calma e di coraggio ai suoi dipendenti. – S. Anastasia, Livenza, 7 novembre 1917.

GAGLIARDI Luigi, da Pago Veiano (Benevento), soldato porta-feriti reggimento fanteria, n. 4124 matricola. — Sprezzante del pericolo, attraversando ripetutamente zone intensamente battute dalle artiglierie e dalle mitragliatrici nemiche, trasportava in salvo numerosi feriti. – Pod Korite, 23 maggio 1917.

GAIDA Giovanni, da Bollengo (Torino), soldato comando gruppo alpini, n., n. 9329 matricola. — Con sereno ardimento attraversava ripetutamente una zona battuta dall'intenso fuoco di sbarramento dell'artiglieria nemica, assolvendo sempre ed interamente il suo incarico di porta-ordini, finchè veniva colpito a morte. – Monte Vodice, 18-19 maggio 1917.

GALBIATI Umberto, da Carugate (Milano), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 24275 matricola. — Quale capo pezzo, con mirabile calma, sotto violento e preciso tiro nemico, continuava a far fuoco col suo pezzo. Successivamente rientrava nel blindamento crollante ed invaso dai gas, per porre in salvo il materiale. – Serbatoio basso (Misurina), 23 ottobre 1917.

GALEOTO Calcedonio, da Bagheria (Palermo), sergente compagnia mitragliatrici, n. 56254 matricola. — Capo arma di una sezione mitragliatrici, durante un furioso bombardamento, rimaneva, imperterrito, al suo posto. Rimasto colpito il tiratore, lo sostituiva, continuando a far fuoco, finchè l'arma diveniva inservibile. – Monte San Marco, 15 maggio 1917.

GALLI Giovanni, da Lessolo (Torino), caporale reggimento genio, n. 10056 matricola. — Allo scoperto, sotto l'intenso bombardamento nemico con granate a gas lacrimogeni, riattava coraggiosamente un cavo telefonico spezzato, assicurando prontamente le comunicazioni tra i comandi di grosse unità. – Monte Faiti, 15 maggio 1917.

GALLIANO Giovanni Battista, da Sampeyre (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 1747 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, durante un'azione che procurava la cattura di numerosi prigionieri, dimostrava non comune ardimento, e, sprezzante del pericolo, era di esempio e di incitamento ai propri compagni. – Monte Vodice, 20 maggio 1917.

GALLO Andrea, da Scigliano (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 14207 matricola. — Porta ordini di compagnia, sprezzante del pericolo, attraversava zone battute dal fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici nemiche. Rimasto contuso per lo scoppio di una granata, assolveva completamente il suo compito con esemplare abnegazione. – Panovizza, 16 maggio 1917.

GALLONETTO Pietro, da Follina (Treviso), sergente reggimento fanteria, n. 38587 matricola. — Mostrava ammirevole ardimento durante l'attacco di una posizione nemica, e trascinava coll'esempio e con la voce i compagni, incitandoli alla lotta. – Quota 378 (Dosso Faiti), 19-22 agosto 1917.

GAMBERONI Giuseppe, da Gavirate (Como), sergente maggiore zappatore reggimento alpini, n. 21465 matricola. — Durante un incendio provocato dallo scoppio di esplosivi, accorreva, primo fra tutti, dando prova di calma e di coraggio, e concorrendo efficacemente a circoscrivere e a domare le fiamme. – Panettone Medio, 29 agosto 1917.

GANDINI Bartolomeo, da Parma, sottotenente reparto assalto. — In azione offensiva svolta dal suo reparto, trascinava con la parola e con l'esempio i suoi uomini all'as-

salto, giungendo fra i primi sulla posizione avversaria, impegnando viva lotta corpo a corpo. Ferito, non si ritirava se non dietro ordine del comandante di reparto. – Monte d'Avi n-Fontana secca, 25 novembre 1917.

GANDOLFO Gustavo, da Calliano (Alessandria), tenente veterinario complemento, addetto brigata. — Incaricato di portare il carreggio del comando della propria brigata oltre il Tagliamento, obbligava, con grande energia e sprezzo del pericolo, unitamente ad un altro ufficiale, i conducenti della colonna carriaggi, immobili ed in parte sbandati causa il forte tiro delle mitragliatrici e bombe di aeroplani nemici, a riordinarsi, a riprendere il movimento e a far quindi passare il proprio carreggio assieme a quello di molti reggimenti nonchè alle batterie che lo seguivano. – Muzzana-Palazzolo della Stella, 30 ottobre 1917.

GANIO Battista, da Borgofranco d'Ivrea (Torino), caporale maggiore reggimento alpini, n. 25802 matricola. — Rimasto ferito il comandante del plotone, assumeva il comando del reparto, guidandolo, compatto, a rifornire in prima linea il battaglione impegnato in una dura lotta. Giunto sulla posizione, durante un violento contrattacco nemico, di sua iniziativa riuniva i suoi soldati, concorrendo efficacemente a respingere l'avversario, finchè riportava tre gravi ferite. – Monte Vodice, 18-19 maggio 1917.

GARBACCIO Amilcare, da Casapinta (frazione Broglio) (Novara), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di reparto, in un'azione aggressiva di compagnia, con nobile slancio faceva parte di nuclei arditi, alla testa dei quali bloccava gallerie ed assaliva piccole guardie nemiche, catturandole ed impossessandosi di armi e materiale da guerra. – Cima Tre Pezzi, 22 dicembre 1917.

GARDEL Giuseppe, da Moggio Udinese (frazione Moggio di Sopra) (Udine), caporale reggimento fanteria, n. 39158 matricola. — Porta ordini di compagnia, sotto intenso bombardamento, si portava alla testa del reparto, dimostrando calma e disimpegnando scrupolosamente il suo dovere. Comandato a verificare il collegamento con altre truppe, ed assalito da due nemici, dopo viva lotta, ritornava al suo posto leggermente ferito al ventre. – Pod Koriti, 23 maggio 1917.

GARDELLI Ferdinando, da Parma, sottotenente battaglione assalto, divisione. — Comandante di pattuglia, sempre primo fra i suoi arditi, si slanciava impetuosamente contro una mitragliatrice nemica che, con raffiche violenti, ostacolava l'assalto alla trincea, e concorreva a catturare l'arma. – Monte Fior, 18 novembre 1917.

GARINI Angelo, da Pozzo d'Adda (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 8791 matricola. — Facendo parte di un nucleo di arditi, incaricato di tentare un'irruzione nella linea nemica, nonostante l'intenso fuoco delle mitragliatrici, coadiuvava efficacemente il suo capo squadra nell'incitare i compagni ad avanzare, dando prova di salda disciplina e di sprezzo del pericolo. – Sober, 16 maggio 1917.

GAROFANO Luigi, da Niella Belbo (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 29017 matricola. — Sotto i tiri dell'artiglieria nemica, sprezzante del pericolo, provvedeva a mettere in salvo i quadrupedi a lui affidati, finchè veniva gravemente ferito. – Monfalcone, 4 maggio 1917.

GARRONE Giovanni, da Torino, aspirante ufficiale reggimento alpini. — Comandato con un reparto di truppa a portare viveri ai soldati del proprio battaglione in trincea, percorreva con sereno coraggio un lungo tratto di terreno intensamente battuto dall'artiglieria nemica, incitando i soldati con la parola e con l'esempio. Adempiuto al suo servizio, cadeva colpito a morte sulla via del ritorno. – Zagomila, 20 maggio 1917.

GATTONI Giovanni, da Varese (Como), caporale reggimento fanteria, n. 28723 matricola. — Fu bell'esempio di coraggio a tutti. Ferito il proprio ufficiale, lo portava in salvo, sotto un fuoco di sbarramento intensissimo, quindi rientrava subito al proprio

reparto, continuando ad adempiere in modo esemplare il proprio dovere. – Carso, Selo, 19-22 agosto 1917.

GAUDENZI cav. Sestilio, da Pesaro, tenente colonnello reggimento artiglieria fortezza. — Capo ufficio di un raggruppamento d'artiglieria d'assedio, coadiuvava efficacemente il comandante del reparto. Eseguiva volontariamente ardite e difficili ricognizioni a breve distanza dalle linee nemiche, raccogliendo precisi dati per i tiri delle batterie, dimostrando belle qualità militari e sereno sprezzo del pericolo. – Altopiano Carsico, 12-27 maggio 1917.

GAVERDI Luigi, da Bergamo, soldato reggimento fanteria, n. 10430 matricola. — Seguendo valorosamente il suo ufficiale, noncurante dell'intenso fuoco delle mitragliatrici che tempestavano il terreno palmo a palmo, giungeva primo alle trincee avversarie, catturando un gruppo di nemici, fra cui un ufficiale, e trascinando all'assalto il reparto cui apparteneva. – Carso-Montagnola di Castagnevizza, 21 luglio 1917.

GAYDON Luigi, da Luserna (Torino), soldato reggimento alpini, n. 8803 matricola. — Contuso per lo scoppio di una granata nemica, rimaneva al suo posto, nonostante il violento bombardamento, dando ai compagni bell'esempio di valore, finchè veniva ferito gravemente mentre, di propria iniziativa, ricuperava il materiale della sua mitragliatrice. – Monte Vodice, 19-21 maggio 1917.

GAZZANIGA Paolo, da Milano, tenente medico complemento reggimento fanteria. — Da solo, in otto giorni di continuo combattimento, sotto intensi e prolungati bombardamenti, seguiva le truppe fin sulla linea di fuoco, adempiendo con generoso slancio alla sua nobile missione e dando bella prova di abilità e di sereno coraggio. – Monte Vodice, 14-20 maggio 1917.

GENNARO Ferdinando, da Venezia, tenente reggimento fanteria marcia. — Incaricato d'impadronirsi di una località, si slanciava, alla testa del suo plotone, all'assalto, sloggiando il nemico nonostante l'intenso fuoco di sbarramento delle mitragliatrici avversarie, dando sublime esempio di calma e di ardire ai suoi dipendenti. – Zenson di Piave, 12 novembre 1917.

GERMINALE Francesco, da Melfi (Potenza), tenente raggruppamento artiglieria assedio, batteria. — Osservatore in posizione avanzata, durante una nostra azione offensiva compieva la propria missione sotto violento bombardamento nemico, con calma e sangue freddo ammirevoli, raccogliendo e trasmettendo, senza esitare ad esporsi, preziose informazioni, che contribuirono largamente al brillante successo dell'operazione. – Monte Pallone, 30 dicembre 1917.

GHIGI Mario, da Fossano (Cuneo), capitano reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una batteria violentemente controbattuta dall'avversario, con l'esempio del suo valoroso contegno infondeva calma e coraggio nei soldati, ottenendo il massimo rendimento dai suoi pezzi, e contribuendo così alla buona riuscita dell'azione. – Monte Vodice, 28 maggio 1917.

GHIOTTO Tobiolo, da Montecchio Maggiore (Vicenza), tenente raggruppamento artiglieria assedio, batteria. — Osservatore in posto avanzato, durante una nostra azione offensiva, compieva la propria missione sotto violento bombardamento nemico con calma e sangue freddo ammirabili, assicurando costantemente le comunicazioni e raccogliendo, senza esitare ad esporsi, preziose informazioni, che contribuirono largamente al brillante successo dell'operazione. – Monte Castella, 30 dicembre 1917.

GHIRLANDA Guglielmo, da Legnago (Verona), caporale reggimento fanteria, n. 2205 matricola. — Guidava i propri uomini all'assalto con ardimento e avvedutezza esemplari. Rimasto con pochi superstiti, resisteva per varie ore, sotto un intenso fuoco di artiglieria e di mitragliatrici, difendendo in tal modo il fianco sinistro di tutto il reparto operante. – Castagnevizza, 26 maggio 1917.

GIACCONE Guglielmo, da Roma, tenente reggimento artiglieria montagna. — Sprezzante del pericolo, slanciatosi fra i primi in un deposito di munizioni in fiamme, riusciva, con l'aiuto di pochi, a limitare l'incendio ed a porre in salvo numerose munizioni. – Mandria, 7 agosto 1916.

GIACOBBI Domenico, da Calalzo (Belluno), caporale maggiore reggimento alpini, n. 11194 matricola. — Essendo rimasti tre plotoni senza ufficiali, assumeva il comando dei reparti, guidandoli all'attacco con slancio e fermezza. – Croda dell'Ancona, 20 giugno 1916.

GIANCOTTI Gian Luigi, da Castrovillari (Cosenza), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto un violento bombardamento, eseguiva efficaci raffiche di fuoco contro il nemico, rimanendo, impavido, per molte ore al suo posto ed incitando i suoi dipendenti alla lotta, finchè, colpito in pieno da una granata, cadeva eroicamente sul campo. – Carso, 12 ottobre 1916.

GIBERTI Camillo, da Torino, sottotenente complemento reggimento alpini. — Comandante di un plotone in avanguardia, si slanciava per primo, con mirabile esempio, nella lotta corpo a corpo contro nuclei nemici sistemati a difesa nelle case, riuscendo a catturare numerosi prigionieri, fra i quali il comandante di una compagnia nemica. – Longarone, 9 novembre 1917.

GIORDANENGO Giovanni, da Robilante (Cuneo), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 7443 matricola. — Telefonista di batteria, durante un tiro nemico con grossi calibri, si recava, di propria iniziativa, a riattare le linee, e, benchè sotterrato quasi completamente in un camminamento per lo scoppio di una granata, continuava a disimpegnare coraggiosamente il suo servizio. – Monte Sabotino, 15 giugno 1917.

GIOVANNOZZI cav. Aldo, da Firenze, maggiore reggimento artiglieria campagna. — Comandante di gruppo, costante esempio di sereno coraggio e di alte virtù militari, con perfetta azione di comando, accompagnava efficacemente, con le sue batterie, la vittoriosa avanzata delle fanterie, sostenendole poi vigorosamente nei successivi contrattacchi sferrati dal nemico. – Monfalcone, 12 maggio-5 giugno 1917.

GIOVANNOZZI Alfredo, da Trevi (Perugia), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2°, per tre giorni consecutivi, benchè ferito e più volte contuso, sotto l'infuriare di violenti bombardamenti, assicurò il collegamento del battaglione con le truppe laterali, trasmettendo, impavido, gli ordini ricevuti. – Pod Koriti, 24-26 maggio 1917.

GIOVINE Vittorio, da Vasto (Chieti), capitano artiglieria gruppo aeroplani, squadriglia. — Comandante di squadriglia, dava costante esempio di attività e di coraggio. Ottimo ufficiale osservatore, compiva importanti ricognizioni ed osservazioni di tiro antiaereo. In incidente di volo, dimostrò calma esemplare. – Cielo della Bainsizza, maggio 1916-Cielo del Cadore, novembre 1917.

GIRANI Pietro, da Terrazza Coste (Pavia), soldato porta-feriti reggimento fanteria, n. 16225 matricola. — Calmo, sereno sempre, sprezzante del pericolo, più volte si spinse fin sotto ai reticolati nemici per raccogliere i compagni feriti, che seppe trarre in salvo. Esempio continuo di serenità e forza d'animo. – Carso-Castagnevizza, 19-20 agosto 1917.

GIUDICI Umberto, da Castellanza (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 29720 matricola. — Mostrava ammirevole ardimento durante l'attacco di una posizione avanzata nemica, e trascinava coll'esempio e con la voce i compagni, incitandoli alla lotta. — Quota 378 (Dosso Faiti), 19-22 agosto 1917.

GIUSTI Tullio, da Vercelli (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 35439 matricola. — Avendo l'artiglieria nemica provocato in una dolina l'incendio di un deposito di muni-

zioni da fucile e di bombe a mano, sprezzante del pericolo, metteva in salvo importanti documenti del reggimento. – Bosco Malo, 14 maggio 1917.

GLORIA cav. Alessandro, da Roma, maggiore reggimento artiglieria campagna. — Comandante di gruppo, costante esempio di sereno coraggio e di alte virtù militari, con perfetta azione di comando, accompagnava efficacemente, con le sue batterie, la vittoriosa avanzata delle fanterie, sostenendole poi vigorosamente nei successivi contrattacchi sferrati dal nemico. – Monfalcone, 12 maggio-5 giugno 1917.

GOBBI Virginio, da Parma, milite Croce Rossa italiana, sezione automobilisti, ambulanza, n. 7973 matricola. — In vari combattimenti, sotto il fuoco nemico, prestava la sua opera di soccorso ai feriti, con ammirevole coraggio e spirito di sacrificio (Grafemberg, 23 agosto 1916). Durante un bombardamento del posto di medicazione, colpito da scheggie di granata, perdeva la vita. – Sant'Andrea di Gorizia, 1º novembre 1916.

GORGA Cesare, da Roma, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 60693 matricola. — Sotto intenso bombardamento nemico, che danneggiava ripetutamente il proprio pezzo, continuava con sereno animo e coraggio il tiro, e nei momenti di sosta si offriva spontaneamente per mettere al sicuro alcune munizioni che, se colpite, avrebbero potuto causare vittime e danni irreparabili. – Col dei Tecci (Misurina), 23 ottobre 1917.

GORIA Dario, da Torino, capitano complemento reggimento fanteria. — Durante la ritirata dal Cadore al Grappa, in momenti estremamente difficili, deciso al sacrificio della propria vita, restava in posizione tale da poter dare importanti notizie sul nemico e da riuscire, ai soldati retrocedenti, emblema di bravura, di abnegazione e di incrollabile fiducia. In più di duecentocinquanta ricognizioni aveva rischiato la vita. – Pederobba, 12 novembre 1917.

GRANDO Antonio, da Genova, soldato raggruppamento artiglieria assedio, artiglieria fortezza, n. 19466 matricola. — Ferito in più parti del corpo, nonostante i ripetuti ordini del comandante della batteria, volle rimanere sulla linea di fuoco, finchè sopravvenuta una forte emorragia, fu trasportato al posto di medicazione. – Monte, Uderu, 13 maggio 1917.

GRASSI don Siro, da Cilavegna (Pavia), cappellano militare reggimento artiglieria campagna. — Con elevato sentimento del suo pietoso ministero, e con sereno sprezzo del pericolo, si recava più volte sulle posizioni battute e sconvolte dalle artiglierie avversarie, per portare il suo conforto ai combattenti e per assistere i feriti. – Gorizia, 12 maggio-10 giugno 1917.

GRASSO Arcangelo, da Coringa (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 12568 matricola. — Guardafili in località avanzata, noncurante dell'intenso fuoco nemico d'interdizione, con attività, con zelo e coraggio, riattivava le frequentissime interruzioni d'importanti comunicazioni telefoniche. – Testa di ponte di Capo Sile, 16 gennaio 1918.

GRAVANO Luigi, da Vezzi Portio (Genova), tenente milizia territoriale reggimento alpini. — Aiutante maggiore in 2º, sotto l'intenso tiro della fucileria e delle artiglierie, con calma e sprezzo del pericolo, concorse efficacemente col suo comandante di battaglione all'ardua difesa di una posizione violentemente contrastata dall'avversario, ed al collegamento telefonico fra i reparti in linea. – Regione Ponari e Monte Ortigara, 12-19 giugno 1917.

GRILLO Ernesto, da Messina, soldato reggimento genio, n. 7357 matricola. — Si offriva volontariamente di stendere una linea telefonica in una zona appena conquistata, e nonostante il bombardamento nemico, con esemplare coraggio e perizia, riattava le comunicazioni interrotte. – Altopiano Carsico, 24-27 maggio 1917.

GUGLIELMO Alessandro, da Monselice (Padova) soldato gruppo bombardieri, batteria, n. 35589 matricola. — Attraverso zone vivamente battute dal fuoco nemico, riparava più volte la linea telefonica interrotta, e, benchè contuso per lo scoppio delle granate, continuava con calma il suo servizio. – Camporovere, 10-18 giugno 1917.

GUSMINI Giuseppe, da Breno (Brescia), sergente reggimento fanteria, n. 35292 matricola. — Comandante di plotone, con slancio ammirevole conduceva il proprio reparto all'assalto. Sottoposto a vivo bombardamento, manteneva saldamente la posizione, dando bell'esempio di coraggio. Resisteva, poi, con ammirevole fermezza, ai vari contrattacchi dell'avversario. – Hudi-Log, 25 maggio 1917.

HONORATI Ranieri, da Jesi (Ancona), capitano reggimento cavalleggeri (29). — Ufficiale di collegamento, con lodevole iniziativa, rendeva segnalati servizi, ed in un momento critico, sotto bombardamento nemico, contribuiva con energico contegno a ridonare fiducia ad elementi combattenti scossi. – Forcella Solarolo, 25 novembre 1917.

INDELICATO Mario, da Sciacca (Girgenti), capitano reggimento fanteria. — In un'azione offensiva, guidò con perizia e risolutezza il suo reparto, mantenendolo saldamente sulle posizioni occupate, nonostante il prolungato bombardamento nemico. – Carso, 11 ottobre 1916.

JOLY Giuseppe, da Arnaz (Torino), soldato reggimento alpini, n. 5725 matricola. — Comandato con altri soldati alla guardia di una galleria che comunicava con i ricoveri del nemico, rimaneva per lunghe ore al suo posto e, dopo aver visto cadere tutti i suoi compagni, riusciva, già ferito, a catturare prigionieri dieci uomini, che, armati di bombe, tentavano di aprirsi un varco, bell'esempio di costanza e di alto sentimento del dovere. – Monte Vodice, 18-19 maggio 1917.

JUSENGA Gennaro, da Napoli, soldato reggimento fanteria, aggregato reggimento granatieri, n. matricola. — Addetto al comando di reggimento, in momenti difficili attraversava, con indifferenza e sprezzo del pericolo, zone intensa-mente battute dal fuoco d'artiglieria e fucileria nemica per assumere notizie su un contrattacco contro forze nemiche non indifferenti; sempre addetto al comando, con calma e serenità, rincorava ed incitava i compagni alla lotta, infondendogli con la parola la fede nella vittoria. – Capo Sile, 14-16 gennaio 1918.

LACERRA Michele, da Lavello (Potenza), soldato reggimento bersaglieri, n. 13226 matricola. — Noncurante del pericolo, pieno di entusiasmo, da solo, in un posto avanzato, continuava la sua osservazione, sotto violento ed intenso fuoco d'artiglieria. – Monte Piano, 23 ottobre 1917.

LAI Efisio, da Villasalto (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 34319 matricola. — Sotto l'infuriare del bombardamento avversario sprezzante del pericolo, avendo un proiettile di grosso calibro provocato lo scoppio di un deposito di munizioni, accorreva volontariamente a spegnere l'incendio, riuscendo ad evitare danni maggiori, e, sebbene stremato di forze, desisteva dalla sua opera solo in seguito ad ordine del comandante di battaglione. – Carso, 12 maggio 1917.

LAI Giovanni, da Firenzuola (Firenze), caporale reggimento fanteria, n. 39248 matricola. — Ardito di una compagnia, in una azione aggressiva, apriva varchi nei reticolati nemici, assaliva e catturava vedette, contribuendo efficacemente alla riuscita dell'azione. – Cima Tre Pezzi, 22 dicembre 1917.

LA MARCA Giulio, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, con slancio e ardimento, guidava il suo reparto all'assalto di una posizione nemica mantenendola saldamente, nonostante un violento bombardamento, ed opponendo all'avversario tenace resistenza. – Carso, 25 maggio 1917.

LANDI MINA Alfredo, da Milano, capitano reggimento alpini. — Alla testa della sua compagnia, iniziava l'attacco delle posizioni nemiche, trascinando coll'esempio i suoi dipendenti. Rimasto ferito a pochi passi dalla trincea avversaria, rimaneva al suo posto, finchè veniva conquistata la posizione saldamente tenuta. – Monte Vodice, 19 maggio 1917.

LANDONI Pietro, da Rescaldina (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 45729 matricola. — Per due giorni consecutivi di combattimento, attraversava zone intensamente battute dall'artiglieria e dalle mitragliatrici nemiche per recapitare comunicazioni ed ordini. Vista la linea in pericolo, si slanciava volontariamente nella lotta in aiuto dei compagni. – Lucatic, 23-24 maggio 1917.

LARINI Guido, da Parma, milite Croce Rossa italiana sezione automobilisti, ambulanza, n. 8607 matricola. — Sotto il fuoco nemico, spiegava grande attività e coraggio nel trasportare ed assistere i feriti. Durante un bombardamento, rimasto ferito al capo da una scheggia di granata, mentre attendeva al salvataggio di due soldati sepolti sotto le macerie di un ricovero, desisteva dal lavoro solo dopo aver finalmente raggiunto l'intento. – Sant'Andrea di Gorizia, 26 ottobre 1916.

LASTORINA Alberto, da Vizzini (Catania), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di un reparto di lanciatori di bombe, preso specialmente di mira dal fuoco nemico, dava prova di fermezza e di coraggio, finchè, ferito, era costretto ad abbandonare il combattimento. – Val Cava, 14 maggio 1917.

LAURERI Edoardo, da Dolcedo (Porto Maurizio), tenente reggimento alpini. — Costante esempio ai suoi dipendenti per fermezza e coraggio, si slanciava animosamente all'attacco delle posizioni nemiche, rimanendo ferito. – Croda dell'Ancona, 20 giugno 1916.

LAVATELLI Luigi, da Mandello Vitta (Novara), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 28020 matricola. — Quale comandante di una pattuglia di volontari arditi avente l'incarico di portarsi di giorno a rinforzare una grossa nostra pattuglia ch'era riuscita ad occupare importante posizione, riusciva con ammirevole slancio e singolare arditezza a raggiungere l'obbiettivo e ad occupare un altro tratto di trincea, nonostante l'infernale fuoco di sbarramento dell'artiglieria nemica. Contuso in varie parti del corpo, rimaneva con meravigliosa calma al suo posto, finchè ebbe l'ordine di ritirarsi. – Carso, quota 126, 29 agosto 1917.

LAVIZZARI Carlo, da Cinisello (Milano), soldato reggimento fanteria, 21569 matricola. — Durante l'attacco alle difese nemiche, rimasto ferito il proprio capo squadra, assumeva il comando della sezione pistole mitragliatrici, e trasportata a l'arma sulla posizione raggiunta, l'appostava in terreno scoperto e battuto, falciando con tiro preciso le truppe avversarie. – Lucatic, 23 maggio 1917.

LAZZARI Umberto, da Varese (Como), tenente complemento compagnia mitragliatrici Fiat. — Comandante di compagnia, animato da alto sentimento del dovere, sotto intenso bombardamento, riconosceva la postazione più opportuna per le sue armi per facilitare l'imminente attacco del battaglione. Avendo l'artiglieria nemica inutilizzato due sezioni, da un posto intensamente battuto, con calma e coraggio esemplari, dirigeva il fuoco dell'unica sezione rimasta in efficenza. – Panevizza, 16 maggio 1917.

LAZZERI Mario, da Portoferraio (Livorno), capitano bersaglieri addetto comando divisione. — Ardito e volonteroso, benchè riconosciuto inabile alle fatiche di guerra, si recava nelle prime linee a portare ordini, sotto intenso tiro di artiglieria, noncurante del pericolo e delle fatiche, dimostrando alto sentimento del dovere. – Monfalcone, 23 maggio-6 giugno 1917.

LAZZERONI Amato, da Granaglione (Bologna), carabiniere addetto reggimento fanteria, n. 2221 matricola. — Sotto micidiale fuoco di artiglieria e di mitragliatrici

sprezzante del pericolo, concorse efficacemente a riordinare i rincalzi e a guidarli sulla linea di fuoco. – Castagnevizza, 23-26 maggio 1917.

LEO Francesco, da Lecce, soldato reggimento fanteria, n. matricola. — Sotto intenso tiro nemico, adempiva al servizio di portaordini, dando costante esempio di disciplina e di coraggio. – Boscomalo, 23 maggio 1917.

LEZZI Riccardo, da Napoli, capitano reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 1°, prima e durante l'azione, coadiuvava intelligentemente il comandante del reggimento percorrendo più volte, sotto violento fuoco nemico, zone scoperte per recare ordini e coordinare l'azione dei battaglioni e guidando, di sua iniziativa, i rincalzi sulle prime linee. – Boscomalo, 23-24 maggio 1917.

LIBERATORE Sisto, da Collepardo (Roma), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 33679 matricola. — Nonostante l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica su di un tratto di trincea ripreso al nemico ed a lui affidato, manteneva saldi i propri uomini, incorandoli a resistere ad ogni costo, dando prova di profondo sentimento del dovere e di un coraggio non comune. – Monte Piano, 23 ottobre 1917.

LICITRA Giovanni, da Ragusa (Siracusa), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 4635 matricola. — Durante il combattimento dava ripetute prove di coraggio e di energia, percorrendo zone intensamente battute dall'artiglieria per recapitare ordini e comunicazioni di servizio ed offrendosi più volte, spontaneamente, di eseguire i più rischiosi incarichi. Già distintosi nei fatti d'arme del 13-14 novembre 1916, sul Monte San Marco. – Zagomila-Monte Vodice, 14-21 maggio 1917.

LOBINA Romualdo, da Orroli (Cagliari), capitano reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, accorreva prontamente con i rincalzi su di un punto della linea maggiormente minacciato e, con spirito di sacrificio, manteneva salda la compagine del reparto, nonostante il violento ed efficace fuoco dell'avversario. Mentre disponeva un contrattacco per respingere definitivamente il nemico, cadeva gravemente ferito. – Monte Vodice, 14-16 maggio 1917.

LOIACONO Vitantonio, da Conversano (Bari), tenente complemento reggimento fanteria. — Sotto intenso bombardamento nemico, si portava rapidamente con la sua compagnia sulla posizione conquistata, mantenendo salda la compagine del reparto e resistendo eroicamente ai contrattacchi nemici, sino al sopraggiungere dei rincalzi. Slanciatosi, poi, alla testa dei suoi soldati, all'assalto di una forte posizione avversaria, cadeva gravemente ferito. – Monte Vodice-Zagomila, 14-15 maggio 1917.

LONATI Domenico, da Somma Lombarda (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 382 matricola. — Sotto il fuoco di artiglieria nemica, usciva dalle nostre linee alla ricerca di una pattuglia che doveva esplorare la trincea della Sella Spazzapani, ed incurante del pericolo, continuava ad esplicare il suo mandato e faceva ritorno solo quando aveva notizie sicure della pattuglia e sapeva il punto preciso ove essa si trovava. – Carso, quota 126 (Vippacco), 29 agosto 1917.

LONGHI Carlo, da Villa Biscossi (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 22187 matricola. — Durante un contrattacco nemico, per portare in tempo un ordine ai reparti retrostanti, attraversava coraggiosamente tratti di terreno scoperto ed intensamente battuto dall'artiglieria e dalle mitragliatrici. – Bosco Malo, 24 maggio 1917.

LO SPOTO Mario, da Aversa (Caserta), capitano raggruppamento artiglieria assedio, gruppo, batteria. — Sempre primo ad esporsi al pericolo, durante due giorni d'intenso bombardamento nemico, accorreva dall'osservatorio alle batterie, vivamente controbattute da grossi calibri, rimanendo tra i pezzi a rincorare con l'esempio i suoi soldati, e dando prova di coraggio e di abnegazione. – Stavanzano, 13-14 maggio 1917.

LOVADINA Mario, da Treviglio (Bergamo), capitano artiglieria addetto comando divisione. — Addetto al comando di una divisione, eseguì con perizia e coraggio numerose ricognizioni, sotto il fuoco nemico, rendendo in molte circostanze importanti servizi. – Boscomalo-Castagnevizza, 1° gennaio-31 maggio 1917.

LOZZA Luigi, da Mornago (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 5712 matricola. — Durante l'assalto di forti posizioni nemiche dava mirabile esempio di calma e sangue freddo, ed animando i compagni con l'esempio e con la voce, li incitava a resistere con tenacia a numerosi e violenti contrattacchi. – Quota 378 (Dosso Faiti), 19-22 agosto 1917.

LUCHINI Giovanni, da Napoli, sottotenente milizia territoriale reggimento artiglieria campagna. — Durante il ripiegamento del reparto, sotto violento tiro nemico e sotto la pressione della fanteria avversaria, espletò le sue mansioni fino all'ultimo, e, sprezzante del pericolo, abbandonò la posizione solo quando l'ultimo pezzo si trovava sulla strada. In successive prese di posizioni, fu bell'esempio di ardire e di serenità, preoccupandosi sempre della salvezza del materiale. – Quota 144, Carso, 28 ottobre 1917.

LUCIA Francesco, da Serrastretta (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 1070 matricola. — Durante un violento bombardamento, attraversava ripetutamente la zona più battuta per soccorrere i feriti, dando prova di infaticabile energia e di esemplare coraggio. – Castagnevizza, 28 maggio 1917.

LUDOVICO Giuseppe, da Gioia del Colle (Bari), caporale maggiore raggruppamento bombardieri, gruppo, sezione autonoma, n. 24111 matricola. — Sotto un micidiale bombardamento nemico, manteneva il collegamento con gli altri reparti; e, attraversando coraggiosamente zone battute dal fuoco, portava ordini e comunicazioni ai vari comandi. – Carso, 23 maggio 1917.

LUONI Luigi, da Milano, caporale battaglione assalto, divisione, n. 49149 matricola. — Caporale di contabilità al comando di battaglione, sempre e ovunque seguiva il proprio comandante, percorrendo più volte, sotto violento bombardamento, la trincea conquistata, per portare ordini ai comandanti di compagnia. Nell'assalto della trincea nemica era tra i primi, incitando con l'esempio. – Monte Fior, 18 novembre 1917.

LUPOLI Nicola, da Frattaminore (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 6431 matricola. — Sprezzante del pericolo, percorreva più volte zone scoperte ed intensamente battute dal fuoco nemico per portare ordini ed avvisi. – Ped Koriti, 23 maggio 1917.

LUPORINI cav. Luigi, da Lucca, maggiore reggimento artiglieria campagna. — Comandante di gruppo, costante esempio di serena coraggio e di alte virtù militari, con perfetta azione di comando, accompagnava efficacemente, con le sue batterie, la vittoriosa avanzata delle fanterie, sostenendole poi vigorosamente nei successivi contrattacchi sferrati dal nemico. – Monfalcone, 12 maggio-5 giugno 1917.

LUZZI Guido, da Arezzo, capitano complemento reparto assalto. — Comandante di un reparto d'assalto, seppe contrattaccare efficacemente il nemico respingendolo ed inseguendolo, causandogli forti perdite, fin sotto alle sue trincee. – Monte d'Avien, 25 novembre 1917.

MADDI Antonino, da Vicari (Palermo), capitano reggimento artiglieria campagna. — Comandante di batteria, avuto l'ordine di occupare una posizione avanzata, alla testa del suo reparto, si recava ad occuparla, percorrendo una zona intensamente battuta dal fuoco avversario e dimostrando calma, energia e arditezza. – Sablici, 25-26 maggio 1917.

MAFFEI Giovanni Battista, da Scavolino (Pesaro e Urbino), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 19964 matricola. — Più volte, sotto intenso fuoco di artiglieria, usciva coraggiosamente dalla trincea per raccogliere i feriti, e, accompagnatili al vicino posto di medicazione, faceva ritorno nella linea. – Selo, 20 agosto 1917.

MAGNANI Giuseppe, da Portalbera (Pavia), tenente complemento reggimento alpini. — Comandante di un piccolo reparto di arditi incaricato di distruggere un posto di osservazione dell'avversario, con saggia cautela dirigeva la difficile marcia di avvicinamento. Mentre procedeva al taglio dei reticolati, accortosi che i nemici si organizzavano a difesa, si slanciava impetuosamente all'assalto, mettendoli in fuga, e, dopo aver adempito completamente al mandato ricevuto, rientrava nella linea; bell'esempio di ardimento e di avvedutezza. – Val di Noce, 24 settembre 1917.

MAGNELLI Amatilio, da Livorno, soldato reggimento fanteria. — Guardafili in località avanzata, noncurante dell'intenso fuoco nemico d'interdizione, con attività, con zelo e coraggio, riattivava le frequentissime interruzioni d'importanti comunicazioni telefoniche. – Testa di ponte di Capo Sile, 18 gennaio 1918.

MAGNOCAVALLO Giulio, da Milano, capitano complemento reggimento fanteria marcia. — Durante l'azione condusse il proprio reparto, nuovo al fuoco, con ammirevole perizia, dando esempio di calma e coraggio ai dipendenti, reclute della classe 1899, che trascinò all'assalto, mantenendo poi la posizione conquistata, nonostante le perdite ed il violento fuoco nemico. – Zenson di Piave, 12-13 novembre 1917.

MAGRI Giosuè, da Bondeno (Ferrara), soldato reggimento fanteria, n. 1678 matricola. — Facendo parte di una pattuglia di arditi, varcata la Piave vecchia su passerella, audacemente e con accorgimento, precedendo il battaglione di attacco, piombava nelle trincee avversarie sorprendendo il nemico, impegnando con esso lotta corpo a corpo, catturandogli mitragliatrici, che, solo in parte, poterono agire contro il battaglione d'attacco, il quale potè operare con minori perdite e maggiore rapidità. – Capo Sile, 6 dicembre 1917.

MAIANTI Giuseppe, da Pozzaglio ed Uniti (Cremona), sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Comandato quale latore di ordini di fuoco alle batterie del gruppo, perchè interrotte le comunicazioni telefoniche, causa l'incendio di un grosso deposito di munizioni di fanteria e di altri esplosivi, assolveva il suo compito con arditezza e coraggio, percorrendo varie volte, sotto la proiezione delle schegge, una zona violentemente battuta anche dall'artiglieria avversaria. – Quota 144 (oriente lago di Doberdò), 27 ottobre 1917.

MALFARA' Stefano, da San Nicola da Crissa (Catanzaro), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 40802 matricola. — Quardafili all'osservatorio di gruppo, si recava in breve tempo, replicatamente, a riattivare la linea telefonica in un tratto ristretto a due o tre metri quadrati, ove andavano tutti indistintamente a battere i colpi lunghi d'una batteria nemica che tirava su d'un cannone in vicinanza dell'osservatorio stesso, e non interrompeva l'opera sua, nonostante qualche colpo vicinissimo che, per puro caso, non lo feriva. – Zenson di Piave, 13 novembre 1917.

MALNATE Mario, da Genova, sottotenente complemento raggruppamento artiglieria assedio. — Ufficiale osservatore sulle linee avanzate, sprezzante del pericolo, disimpegnava per più giorni il suo servizio in modo encomiabile, spostandosi da un punto all'altro, sotto l'intenso fuoco nemico, e fornendo sempre utili e precise informazioni al comando di raggruppamento. – Monte Cucco, 22-27 maggio 1917.

MALNATI Giuseppe, da Varese (frazione Giubiano) (Como), soldato reggimento artiglieria, colonna munizioni, n. 25657 matricola. — Di guardia ad un deposito di munizioni, accorreva prontamente, insieme a due compagni, a rimuovere una cassa piena di granate incendiarie, già in preda a combustione, trasportandole in un vicino cammina-

mento, dove subito esplodevano, ed evitando così gravi danni. – Monte Vodice, 3 agosto 1917.

MANCINI Ignazio, da Foggia, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1029 matricola. — Addetto al comando di un reggimento, disimpegnava il servizio di porta-ordini, attraversando coraggiosamente zone battute dal fuoco nemico. Riunito un gruppo di soldati, contribuiva ad improvvisare una linea di difesa e a ributtare l'avversario che tentava di aggirare l'ala sinistra dei reparti. – Lucatic, 24-25 maggio 1917.

MANERBA Mario, da Desenzano sul Lago (Brescia), tenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Sottocomandante di batteria, dava costanti e belle prove di sangue freddo e di sprezzo del pericolo. Essendo interrotte dal tiro nemico le comunicazioni fra i pezzi, si recava, allo scoperto, a trasmettere gli ordini di tiro, assicurando la continua efficenza della sua batteria. – Monfalcone, 14 maggio 1917.

MANFIO Luigi, da Fontaniva (Padova), caporale reggimento fanteria, n. 42271 matricola. — Comandato di pattuglia con pochi uomini, con violento ed intenso lancio di bombe a mano respinse più volte brillantemente un forte nucleo nemico, che tentava di aggirare la posizione. – Grazigna, 29-30 maggio 1917.

MANFREDOTTI Giovanni, da Rovato (Brescia), caporale reggimento fanteria, n. 6351 matricola. — Ardito di una compagnia, in una azione aggressiva, apriva varchi nei reticolati nemici, assaliva e catturava vedette, contribuendo efficacemente alla riuscita dell'azione. – Cima Tre Pezzi, 22 dicembre 1917.

MANGIACAVALLO Gaspare, da Ribera (Girgenti), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 29764 matricola. — Quale capo-pezzo, nonostante la batteria fosse intensamente ed efficacemente battuta, conscio della gravità del momento che si attraversava, dimostrava grande energia, calma e sprezzo della vita, riuscendo di efficacissimo esempio ai serventi del proprio pezzo. – Pendici di quota 144, 28 ottobre 1917.

MANTONE Raffaele, da Pisciotta (Salerno), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 25122 matricola. — Sotto l'infuriare del bombardamento avversario, sprezzante del pericolo, avendo un proiettile di grosso calibro provocato lo scoppio di un deposito di munizioni, accorreva volontariamente a spegnere l'incendio, riuscendo ad evitare danni maggiori, e, sebbene stremato di forze, desisteva dalla sua opera solo in seguito ad ordine del comandante di battaglione. – Carso, 12 maggio 1917.

MANTOVAN Antonio, da Donada (Rovigo), soldato reggimento fanteria, n. 8775 matricola. — Penetrato arditamente, fra i primi, in una trincea avversaria, rimaneva ferito mentre si slanciava all'inseguimento del nemico. – Pod Koriti, 23 maggio 1917.

MANTOVANI Alcide, da Quistello (frazione San Giacomo delle Segnate) (Mantova), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 2158 matricola. — Porta-ordini del comando di un gruppo, percorreva più volte, instancabile, zone intensamente battute dall'artiglieria avversaria di ogni calibro, dando bella prova di coraggio e di alte virtù militari, finchè restava ferito dallo scoppio di una granata. – Zagomila, 19 maggio 1917.

MANTOVANI Sante, da Guastalla (Reggio nell'Emilia), soldato reggimento fanteria, n. 3480 matricola. — Benchè ferito, volle rimanere presso il proprio ufficiale che guidava il reparto contro una posizione nemica. Ferito gravemente una seconda volta, domandava al proprio ufficiale di rimanere con lui, e poco dopo spirava vicino ai reticolati nemici. – Carso-Spazzapani, 21 agosto 1917.

MANZOTTI Emilio, da Modena, tenente complemento reggimento cavalleggeri. — Tenente comandante di squadrone, condusse all'attacco con mirabile slancio il proprio riparto; cadutogli il cavallo e rimasto a piedi, seppe svincolarsi, con la rivoltella in pugno, dal nemico che lo accerchiava e gli sparava le mitragliatrici a pochi metri di distanza. – Ponte della Lavia-Pasian Schiavonesco, 29 ottobre 1917.

MARACCINI Tito, da Pisa, aspirante ufficiale reggimento artiglieria campagna. — Essendo interrotte le linee telefoniche, si offriva spontaneamente di portare un ordine ad una batteria in posizione avanzata, nonostante un intenso tiro d'interdizione, facendola intervenire prontamente, con efficace azione di fuoco, in sostegno delle fanterie che muovevano all'assalto delle posizioni nemiche. – Gorizia, 14 maggio 1917.

MARCHETTI Giovanni, da Casteldelfino (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 28752 matricola. — Sotto intenso tiro d'artiglieria, fu costante esempio ai compagni per calma e sprezzo del pericolo, concorrendo, con efficace slancio ed iniziativa, alla cattura di numerosi prigionieri. – Monte Vodice, 20 maggio 1917.

MARCHINI Luigi, da Parma, sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, con perizia e coraggio esemplari, opponeva salda e vigorosa resistenza al nemico, volgendolo in fuga. – Sella di Dol, 2 agosto 1917.

MARCHIONNE Antonio, da Colledimezzo (Chieti), sergente reggimento fanteria, n. 1773 matricola. — Ferito il suo comandante di plotone, ne assumeva il comando e lo guidava arditamente all'assalto della trincea nemica. Ferito leggermente al viso, non abbandonava il posto di combattimento che ad azione ultimata. – Selo (Carso), 19-22 agosto 1917.

MARINI Giovino, da Pesaro, soldato reggimento alpini, n. 8041 matricola. — Soldato osservatore, avendo il nemico circondato completamente il suo posto d'osservazione, con calma e coraggio rincorava ed incitava i pochi compagni di altri riparti rimasti nella trincea, a difendersi ed a resistere per ben venti ore, finchè le nostre truppe con un contrattacco, ricacciato l'avversario, rioccupavano le posizioni circostanti. – Monte Asolone, quota 1471, 11 dicembre 1917.

MARINO Celeste,da Pietraporzio (frazione Ponte Bernardo) (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 20603 matricola. — Da ventiquattro mesi prestava servizio in prima linea, prendendo parte ad importanti azioni. Durante un violento bombardamento nemico su tutta la linea del settore, essendosi interrotte le comunicazioni telefoniche, disimpegnava coraggiosamente il servizio di porta-ordini. – Monte Pasubio, 20 maggio 1917.

MARINO Pasquale, da Trecchina (Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 3608 matricola. — Si offriva volontariamente per eseguire le più arrischiate imprese, dando costante prova di intelligente audacia e di valore. Con grande spirito di sacrificio, correva da un punto all'altro, sotto il micidiale fuoco della fucileria e delle mitragliatrici, portando ordini ed incitando i compagni a resistere ed a proseguire la lotta. – Boscomalo, 23 maggio 1917.

MAROCCO Antonio, da Poirino (Torino), tenente complemento reggimento alpini. — Con calma, coraggio ed abnegazione, oltrepassata la zona battuta dal fuoco, conquistava una trincea avversaria. Rimasto gravemente ferito il capitano, assumeva il comando della compagnia, rafforzandosi sulla nuova posizione e respingendo un contrattacco. Colpito a sua volta gravemente ad una gamba, prima di allontanarsi dalla linea di fuoco dava le ultime disposizioni e incitava ed incoraggiava i soldati a resistere. – Monte Vodice, 19 maggio 1917.

MARRACCINI Gustavo, da Ronciglione (Roma), capitano reggimento fanteria. — Col suo contegno trasfondeva calma e serenità nella propria compagnia, che, in prima linea, occupava una posizione soggetta a violento bombardamento, accorrendo frequentemente presso le vedette per accertarsi della continuità del servizio di vigilanza. Dopo aver respinto un contrattacco, guidava con slancio i suoi soldati all'occupazione di un'importante linea nemica. – Monte Pasubio, 20 maggio 1917.

MARRONE Paolo, da Vasto (Chieti), soldato reggimento lancieri n. 36770 matricola. — Alla testa di pochi compagni carica impavido nuclei nemici disperdendoli.

Il suo contegno encomiabilissimo contribuì grandemente a tenere unita la propria pattuglia che potè, fino all'ultimo, disimpegnare il compito affidatole. – Pozzuolo del Friuli, 30 ottobre 1917.

MARTI Luigi, da Sannicola (Lecce), caporale reggimento fanteria, n. 2059 matricola. — Facendo parte di un nucleo di arditi, balzato primo dalla trincea, nonostante il vivo fuoco delle mitragliatrici, raggiungeva la posizione nemica, e, benchè fatto segno ad intenso bombardamento, restava al proprio posto, infondendo coraggio nei compagni col suo sereno contegno. – Panovizza, 16 maggio 1917.

MARZIALI Paolo, da Monte San Martino (Macerata), soldato reggimento fanteria n. 13592 matricola. — Caduto il proprio capo-squadra, di sua iniziativa, prendeva il comando della squadra, e invitando i compagni a proseguire nell'avanzata, li conduceva fin sotto ai reticolati nemici, dando mirabile prova di fermezza d'animo, di coraggio e di profondo sentimento del dovere. – Carso-Castagnevizza, quota 370, 19 agosto 1917.

MARZORATI Angelo, soldato bersaglieri, compagnia mitragliatrici Fiat, n. 10416 matricola. — Mentre con la parola e con l'esempio incitava i propri compagni alla lotta, veniva colpito a morte da una scheggia di granata nemica. – Lamiano, 24 giugno 1917.

MASCIGA Giacomo, da Oleggio (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 8417 matricola. — Fra i primi nell'occupazione della posizione avversaria, sotto il violento fuoco dell'artiglieria, con sprezzo del pericolo, incitava alla lotta i compagni con la parola e coll'esempio. – Carso (quota 378), 19-23 agosto 1917.

MASELLI Stefano, sergente reggimento fanteria, n. 2792 matricola. — Caduto il comandante di un plotone, ne assumeva il comando, e, dando prova ai propri dipendenti di calma e di coraggio, riusciva a portarsi nella linea nemica. – Selo, 20 agosto 1917.

MASOLA Gaetano, da San Pietro Viminario (Padova), soldato gruppo bombardieri, batteria, n. 48270 matricola. — Sotto violento bombardamento, si recava ripetutamente a riparare la linea telefonica interrotta. Rimasto due volte contuso per lo scoppio delle granate nemiche, continuava con calma ad adempiere al proprio servizio. – Camporovere, 10-18 giugno 1917.

MASPERI Antonio, da Brescia, tenente complemento reggimento cavalleggeri, batteria bombarde. — Comandante di una batteria bombarde, trasportava ed impiantava in pochissimo tempo la sua batteria in terreno difficoltoso, ne regolava il tiro con tale precisione da riuscire di efficacissimo aiuto alla fanteria, in una difficile operazione. – Capo Sile, 9 dicembre 1917.

MASPERO Filippo, da Lurate Abbate (Como), soldato compagnia mitragliatrici, n. 26296 matricola. — Rimasti feriti tutti i compagni della sua sezione, aiutava a mettere un'arma in postazione, nonostante l'intenso bombardamento nemico: costante esempio di calma e di ardimento durante tutta l'azione. – Monte Vodice, 19 maggio 1917.

MASPES Francesco, da Asso (Como), soldato reggimento bersaglieri, n. 6171 matricola. — Dopo un assalto, si offriva volontario per riprendere un ufficiale caduto. Nonostante fosse fatto segno a colpi di fucileria e mitragliatrici, portava a compimento l'impresa. – Piave vecchio, 18 dicembre 1917.

MASSA Salvatore, da Caserta, sergente reggimento fanteria, n. 1879 matricola. — Alla testa della sua squadra, penetrava arditamente in una trincea nemica, rimanendo gravemente ferito. – Monte Sei Busi, 21 ottobre 1915.

MASSARI Ubaldo, da Milano, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 71745 matricola Comandante di pattuglia, inviato a riconoscere i varchi aperti nelle difese nemiche, disimpegnava con zelo e coraggio la mansione affidatagli, nonostante un violento bombardamento. – Boscomalo, 23 maggio 1917.

MASSERONI Primo, da Melzo (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 4466 matricola. — Durante l'avanzata, dimostrò coraggio non comune, e, sempre primo fra tutti, coadiuvò energicamente il proprio ufficiale. Sebbene ferito alla guancia destra, non abbandonò il suo posto di combattimento. – Boscomalo, 23 maggio 1917.

MASSOLA Gian Carlo, da Genova, tenente milizia territoriale artiglieria, squadriglia aeroplani. — Osservatore di aeroplano, compiva audaci ricognizioni e osservazioni di tiro, affrontando serenamente il fuoco delle batterie antiaeree, che colpivano più volte il suo apparecchio. Nonostante le cattive condizioni atmosferiche, si recava a bombardare un'importante posizione nemica, assolvendo brillantemente il suo compito. – Cielo dell'Isonzo e della Macedonia, novembre 1915-25 giugno 1917.

MASTROPIERRO Mauro, da Molfetta (Bari), caporale reggimento fanteria, n. 5798. — Dava prova di esemplare coraggio, adempiendo al servizio di porta ordini, sotto il violento fuoco nemico, finchè rimaneva gravemente ferito. – Pod Koriti, 23 maggio 1917.

MASTROSIMONE Nicola, da Sant'Arcangelo (Potenza), sottotenente milizia territoriale reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale all'osservatorio, in posto molto avanzato, terminato il proprio turno, domandava ed otteneva di continuare il servizio all'osservatorio, ove poi veniva mortalmente colpito da artiglieria nemica, vittima del suo entusiasmo e del suo zelo in servizio. – Fossalta di Piave, 14 novembre 1917.

MATERA Giovanni, da Bari, capitano reggimento fanteria. — Benchè sofferente, tenne valorosamente il proprio posto durante tutta l'azione, infondendo, con l'esempio, slancio e coraggio nei suoi dipendenti molto scossi dal persistente e micidiale bombardamento nemico. – Pod Koriti, 26 maggio 1917.

MATTEUCCI Giovanni, da Gualdo Tadino (Perugia), soldato reggimento genio, n. 1846 matricola. — Per otto giorni continui, attraversava con bell'ardimento zone battute dall'artiglieria nemica. Offertosi volontariamente di guidare una compagnia mitragliatrici sulla linea di fuoco, assolveva abilmente il suo compito, nonostante il violento tiro dell'avversario. – Comarie, 28 maggio 1917.

MATTIOLI Enrico, da Nola (Caserta), capitano reggimento artiglieria campagna. — Comandante di batteria, avuto l'ordine di rimettere gli avantreni ed occupare una posizione avanzata, si metteva coraggiosamente alla testa del suo reparto, e percorrendo al trotto una zona intensamente battuta dal tiro nemico, riusciva brillantemente a raggiungere il posto assegnato, aprendo subito il fuoco. – Sablici, 25-26 maggio 1917.

MAURI Ernesto, da Milano, tenente complemento reggimento artiglieria montagna. — Più volte, durante l'azione, si spingeva in ardite ricognizioni, riportando sempre utili informazioni. Mentre si effettuava trasporto di materiali a spalla per seguire l'avanzata delle fanterie, col suo contegno calmo, risoluto, energico, infondeva coraggi nei soldati, dimostrando in ogni circostanza di possedere le più apprezzate virtù militari. – Nad Bregom, 23-28 maggio 1917.

MAZZOLA Giovanni, da Lentate sul Seveso (Milano), soldato compagnia mitragliatrici, n. 8838 matricola. — Mentre con la parola e con l'esempio incitava i propri compagni alla lotta, veniva colpito a morte da una scheggia di granata nemica. – Damiano, 24 giugno 1917.

MAZZONI Gennaro, da Benevento, capitano reggimento artiglieria campagna. — Comandante di batteria assegnata alla retroguardia, assolveva i suoi compiti con abnegazione e fede, riuscendo, col suo contegno calmo, sereno e sprezzante del pericolo, di esempio ai suoi dipendenti, per cui il reparto potè tenere in rispetto il nemico, permettendo il ripiegamento ordinato della fanteria. – Carso, quota 144, Latisana, 27-29 ottobre 1917.

MELE Giulio, da Bergamo, sottotenente raggruppamento bombarde. — Comandante di una sezione di bombarde vivamente controbattuta dall'artiglieria avversa-

ria, durante una violenta azione diede prova di valore, calma ed attività nel dirigere con perizia ed efficacia il tiro dei suoi, rendendone particolarmente utile l'impiego. Panovizza, 12-14 maggio 1917.

MENEGON Angelo, da Sossano (Vicenza), sergente comando gruppo alpini, n. 47221 matricola. — Addetto al comando di un gruppo alpino, dimostrò zelo, attività e sprezzo del pericolo nel disimpegno delle sue speciali mansioni. Durante l'attacco di un'importante posizione nemica, sotto l'infuriare dell'artiglieria avversaria, si offrì spontaneamente, parecchie volte, di portare ordini attraverso terreno scoperto e pericoloso, finchè rimase ferito gravemente. – Monte Vodice, 18-19 maggio 1917.

MENOLFI Lorenzo, da Berzo Inferiore (Brescia), soldato reggimento alpini, n. 2565 matricola. — Facendo parte di una squadra incaricata di distruggere un posto di osservazione nemico, si offriva volontariamente di tagliare i reticolati. Slanciatosi, poi, sulla trincea avversaria, con lancio di bombe a mano ne metteva in fuga i difensori. – Val di Noce, 24 settembre 1917.

MERCANTI Livio, da Schio (Vicenza), aspirante ufficiale reggimento fanteria marcia. — Comandò con calma il suo plotone, dando esempio di fermezza e coraggio, nel pericolo sempre primo. Fu ferito gravemente al petto da pallottola di fucile nemica. – Ansa di Zenson, 12 novembre 1917.

MERENDI Giuseppe, da Cesena (Forlì), caporale sezione sanità, n. 11085 matricola. — Essendo stato colpito il posto di medicazione da una granata di grosso calibro, accorreva prontamente, cooperando al salvataggio dei feriti. – Sant'Andrea di Gorizia, 1° novembre 1916.

MERENDINO Giuseppe, da Raccuja (Messina), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 44981 matricola. — Porta ordini addetto ad un comando di gruppo, durante quattro giorni di azione, percorreva zone intensamente battute dall'artiglieria e dalla fucileria nemica, dando prova di grande coraggio e di elevato spirito militare. – Hudi-Log, 23-26 maggio 1917.

MEREU Nicolò, da Dorgali (Sassari), soldato compagnia mitragliatrici, n. 12911 matricola. — Sotto un bombardamento violentissimo, con eroica abnegazione, prodigava l'opera sua senza concedersi un istante di riposo, riuscendo a trarre in salvo molti feriti. Cadeva ucciso da granata mentre volontariamente accorreva, per un ponte battuto, chiamato da sentimento altissimo del dovere. – Carso-Montagnola di Castagnevizza, 22 agosto 1917.

MERLO Ferruccio, da Garda (Verona), capitano complemento reggimento alpini. — Con forte animo di soldato, con calma fiduciosa, seppe affrontare critiche situazioni. Nella notte del 24 novembre 1917, attaccato, seppe tener ferme le sue truppe sulle posizioni, costringendo il nemico alla fuga. – Monte d'Avien, 25 novembre 1917.

MERLO Gerolamo, da Monza (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 2232 matricola. — Sempre fra i primi, durante un contrattacco alle posizioni avversarie, sotto intenso bombardamento, con l'esempio e con la parola incitava i propri compagni ad avanzare. – Carso, 6 giugno 1917.

MICHELUCCI Vincenzo, da Palermo, aspirante ufficiale reggimento artiglieria campagna. — Comandato a far parte di una pattuglia incaricata di riconoscere l'entità dei varchi aperti nelle difese accessorie del nemico, con mirabile sangue freddo e sprezzo del pericolo, sotto l'intenso tiro nemico, portava a termine il suo compito, fornendo utili dati per l'efficace prosecuzione del fuoco. – Gorizia, 13 maggio 1917.

MICHIELI Enrico, da Saletto (Padova), caporale reggimento fanteria, n. 18463 matricola. — Alla testa di un nucleo di arditi, nonostante l'intenso fuoco delle

mitragliatrici, si slanciava coraggiosamente innanzi per tentare d'irrompere nella linea nemica, incitando i suoi dipendenti a proseguire nell'avanzata. Ritornava poi, a notte, nella linea, con tutti i suoi uomini, trasportando un ferito. – Sober, 16 maggio 1917.

MIDILI Antonino, da Patti (Messina), capitano reggimento fanteria. — Guidò con slancio il proprio reparto al contrattacco, contribuendo a ritogliere al nemico un tratto di trincea, che aveva momentaneamente occupato, finchè rimase ferito da una bomba a mano. – Carso, 12 ottobre 1916.

MIDIRI Carmelo, soldato compagnia mitragliatrici, n. 11389 matricola. — Si offriva spontaneamente per portare, attraverso un terreno completamente scoperto, vigilato e battuto a brevissima distanza da un piccolo posto nemico, il capo di unacorda metallica da porgersi ad altri militari che, appiattati su di un ponte, attendevano per attaccarla all'estremità opposta. Compiuta l'azione con grave difficoltà e pericolo, si offriva di nuovo per attraversare il ponte lungo quattordici metri, coperto per buona parte da reticolati, completamente scoperto, vigilato e battuto da vicino, per aiutare un compagno di armi sfortunato in un primo tentativo, brillantemente, invece, questa volta riuscito. – Porte del Taglio (Piave), 11 gennaio 1918.

MIGLIANO Leandro, da Vinovo (Torino), sergente reggimento alpini, n. 18895 matricola. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, sotto violento fuoco d'artiglieria, concorreva efficacemente a respingere un attacco nemico: nobile esempio di calma e di coraggio ai suoi dipendenti. – Monte Vodice, 20 maggio 1917.

MINERBI Giacomo, da Ferrara, tenente medico reggimento fanteria. — Sotto violento fuoco d'artiglieria, adempiva al suo compito, dando bella prova di sereno coraggio e di alto sentimento del dovere, rimanendo ferito per lo scoppio di una granata. – Monte Vodice, 24 maggio 1917.

MIRANDA Michele, da Boscoreale (frazione Flocco) (Napoli), aspirante ufficiale medico reggimento fanteria. — Con calma e coraggio, durante un violento combattimento, impiantava e faceva funzionare, da solo, sulla linea di fuoco un posto di primo soccorso, contribuendo, con l'esempio della sua abnegazione, a tener deste nei soldati le virtù militari. – Val Cava, 14 maggio 1917.

MIRTO Giovanni, da Spoleto (Perugia), capitano reggimento fanteria marcia. — Quale aiutante maggiore in 1°, portava ordini al comando di battaglione, attraverso zone battute da fuoco nemico, riuscendo a far giungere in linea, in tempo, tale battaglione, in modo che questo, in concorso con altri reparti vicini, riuscì a respingere un attacco nemico. In altra occasione, portava un ordine ai comandi di battaglione, sotto un intenso bombardamento nemico, dimostrando sprezzo del pericolo, calma e serenità. – Cà Romano, Zenson di Piave, 13-14 novembre 1917.

MISTO' Luigi, da Binago (Como), sottotenente complemento reggimento alpini. — Arditamente e con energia, conduceva il proprio plotone all'assalto di una forte trincea nemica, giungendovi primo. Caduto gravemente ferito, continuava con freddezza, e sotto un violento bombardamento, a dare disposizioni, allontanandosi solo dopo che era stata conquistata la nuova posizione. – Monte Vodice, 18 maggio 1917.

MOLEZI Ivo, da Frontone (Pesaro), soldato reggimento fanteria, n. 5355 matricola. — Quale porta-ordini del comandante di compagnia, durante l'azione su quota 126 disimpegnò con coraggio e intelligenza il compito affidatogli, percorrendo parecchie volte terreno battutissimo dalle mitragliatrici avversarie, finchè cadde colpito a morte. – Carso (quota 126), 19 agosto 1917.

MOLTONI Andrea, da Ponte in Valtellina (Sondrio), sergente reggimento fanteria, m. 19292 matricola. — Rimasti feriti gli ufficiali, assumeva il comando del-

la compagnia, respingendo brillantemente tutti i contrattacchi nemici. Guidava, poi, il reparto all'assalto, dando prova di calma e di coraggio ammirevoli. – Carso, 25-26 maggio 1917.

MONCHIERO Bartolomeo, da Brà (Cuneo), soldato reggimento genio, n. 3409 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico, essendosi interrotte le linee telefoniche, fu di bell'esempio ai suoi dipendenti, accorrendo con sereno ardimento a ripararle, finchè rimase colpito a morte. – Monte Vodice, 19 maggio 1917.

MONDINI Antonio, da Imola (Bologna), soldato sezione sanità, n. 11946 matricola. — Avendo una granata di grosso calibro colpito il posto di medicazione, continuava serenamente a fasciare un ferito, trasportandolo poi in luogo sicuro. Accorreva quindi a prestare la sua opera agli altri militari rimasti colpiti. – Sant'Andrea di Gorizia, 1° novembre 1916.

MONETTI Giuseppe, da Bologna, tenente medico reggimento genio compagnia speciale X. — Durante intensi bombardamenti nemici di proietti a gas asfissianti, accorse di propria iniziativa, con raro ed alto spirito di dovere ed ammirevole abnegazione, a prestare la propria opera sanitaria dove più grave era il pericolo, dando esempio di serena calma, di fermezza e di coraggio, e concorrendo, con la sua prontezza, alla protezione e alla salvezza di persone colpite dai gas venefici. – Carso (Lago di Pietra Rossa), 20 agosto 1917.

MONFRINI Attilio, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 5686 matricola. — Sotto intenso bombardamento, riattava coraggiosamente le linee telefoniche spezzate. Di sua niziativa, raccoglieva i feriti, dando esempio di cameratismo e di alto sentimento del dovere. – Pod Koriti, 23 maggio 1917.

MONICO Vittorio, da Pandino (Cremona), soldato portaferiti gruppo bombardieri, batteria, n. 7463 matricola. — Noncurante del pericolo, si esponeva serenamente al fuoco nemico per adempiere il suo pietoso compito, finchè cadeva colpito a morte da una scheggia di granata; nobile esempio di zelo e di alto sentimento del dovere. – Monte San Marco, 15 maggio 1917.

MONTI Angelo, da Garbagnate Milanese (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 8268 matricola. — Sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, visto che due compagni erano rimasti sepolti per lo scoppio di una granata, si recava spontaneamente sul posto, riuscendo a salvarne uno. – Pod Koriti, 23 maggio 1917.

MONTINI don Luigi, da Mantova, cappellano militare sezione sanità, divisione. — Essendo scoppiata una granata nemica nelle adiacenze della sezione, con encomiabile spirito di abnegazione accorreva, spontaneamente e sprezzante del pericolo, per soccorrere i feriti. Colpito a sua volta gravemente, manteneva contegno esemplare, dando prova di forte animo e di alto sentimento del dovere. – Monfalcone, 4 giugno 1917.

MORACA Saverio, da Cerva (Catanzaro), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Attaccato da forti reparti nemici, mentre procedeva alla conquista di una posizione munita di numerose mitragliatrici, sprezzante del pericolo ed animato da alto sentimento del dovere, alla testa del suo plotone, si slanciava al contrattacco, riuscendo ad arrestare e a ributtare l'avversario. – Lucatic, 24 maggio 1917.

MORANDI Carlo, da Sabbioneta (Mantova), sottotenente complemento reggimento fanteria marcia. — Aiutante maggiore in 2°, coadiuvava in modo ammirevole per calma e coraggio il proprio comandante di battaglione, e durante l'assalto assumeva volontariamente il comando di un reparto rimasto privo di comandante. – Zenson di Piave, 12-13 novembre 1917.

MORANZONI Cesare, da Castiglione d'Intelvi (Como), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Sotto furioso bombardamento, con calma e perizia, accorreva celermente col suo plotone in rincalzo della prima linea, slanciandosi poi all'assalto di una trincea nemica. Con la parola e con l'esempio infondeva nei suoi soldati fermezza e ardimento, incitandoli a resistere ad un forte contrattacco dell'avversario. – Castagnevizza, 26-28 maggio 1917.

MORDINI Aldo, da Pievepelago (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 34904 matricola. — Per due giorni consecutivi di combattimento, attraversava zone intensamente battute dall'artiglieria e dalle mitragliatrici nemiche per recapitare comunicazioni ed ordini. Vista la linea in pericolo, si slanciava volontariamente nella lotta in aiuto dei compagni. – Lucatic, 23-24 maggio 1917.

MORELLATO Ermenegildo, da Montebelluna (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 49954 matricola. — Ferito gravemente dallo scoppio di una bombarda mentre si slanciava all'assalto di una trincea nemica, dava esempio di serenità e forza d'animo, e soccombeva, incurante di sè, chiedendo notizie dello svolgimento dell'azione e dei compagni e superiori che aveva visto cadere. – Carso-Spazzapani, quota 236, 21 agosto 1917.

MORENO cav. Mario, da Torino, maggiore comando divisione. — In servizio di S. M. presso una divisione impegnata in combattimento, portatosi col proprio comandante sulla linea di fuoco per rendersi esatto conto dell'andamento dell'azione e della situazione delle truppe, sotto un incessante e violento bombardamento nemico, disimpegnava con calma il proprio incarico, dando bell'esempio di coraggio e di profondo sentimento del dovere. – Monte Breg, 29 agosto 1917.

MORETTI Guido, da Firenze, soldato ciclista reggimento cavalleggeri n. 61577 matricola. — Smarrita la bicicletta, inforcava il cavallo di un caduto, e coll'esempio e colla voce, col proprio coraggio incitava i compagni vicini nella carica e li trascinava irresistibilmente contro il nemico, per due volte consecutive. – Pasian Schiavonesco-Ponte della Lavia, 29 ottobre 1917.

MORETTO Mosè, da Anguillara Veneta (Padova), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 29678 matricola. — In zona battutissima da fuoco di artiglieria e di mitragliatrici, coadiuvava efficacemente il proprio comandante di compagnia nel disporre e guidare i soldati all'attacco di forti posizioni avversarie, dando bell'esempio di calma e coraggio. Raggiunte le posizioni, fu tra i primi a lanciarsi nelle trincee nemiche. – Carso (quota 126), 19 agosto 1917.

MORI Francesco, caporale zappatore reggimento fanteria, n. matricola. — In difficili contingenze, mostrava ammirevole coraggio ed abnegazione. Durante l'avanzata, incaricato del rifornimento delle munizioni, adempiva al proprio dovere con attività e zelo esemplari, attraversando una zona intensamente battuta dall'artiglieria e dalle mitragliatrici. Alla testa della sua squadra, cooperava efficacemente a ributtare un vivo contrattacco nemico. – Lucatic, 23-25 maggio 1917.

MORICI Pietro, da Palermo, sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Incendiatasi la baracca dei telefoni causa lo scoppio di un grosso deposito di munizioni di fanteria ed altri esplosivi, con coraggio e arditezza riusciva a ricuperare tutti gli apparati telefonici e, noncurante del pericolo, ristabiliva immediatamente le comunicazioni interrotte fra comando gruppo e batterie, percorrendo una zona violentemente battuta anche dall'artiglieria avversaria. – Carso-quota 144-Tagliamento, 27-29 ottobre 1917.

MORISCO Domenico, da Carbonara di Bari (Bari), caporale maggiore reggimento fanteria (M. M.), n. 5700 matricola. — Sprezzante del pericolo, si portava con pochi animosi all'imboccatura di una caverna difesa con una mitragliatrice, ed eseguiva contro di essa un efficace lancio di bombe, mentre altri compagni, penetrati alle spalle dei difensori, li costringevano ad arrendersi. – Lucatic, 23 maggio 1917.

MORRONE Francesco, da Pedace (Cosenza), tenente complemento gruppo bombardieri, 48ª batteria. — Sotto intenso fuoco di artiglieria di ogni calibro, che causava forti perdite nel personale e gravi danni al materiale, dirigeva con calma il tiro dei suoi pezzi e le opere per il riattamento delle postazioni. Noncurante del pericolo, attraverso una zona intensamente battuta, si recava dall'osservatorio alla batteria per mantenere alto il morale dei propri dipendenti e per conservare alla batteria tutta la possibile efficienza, dando bell'esempio di elevato sentimento del dovere. – Camporovere, 10-18 giugno 1917.

MOTTO Giacomo, da Mele (Genova), sergente maggiore compagnia mitragliatrici-n. 21080 matricola. — Caduto l'ufficiale, assumeva il comando della sezione, e slanciandosi prontamente sui trinceramenti nemici, impiegava con perizia le sue armi, coadiuvando efficacemente il comandante della compagnia e dando bella prova di sereno ardimento nel respingere i contrattacchi dell'avversario. – Monte Vodice, 14-18 maggio 1917.

MUNI Archimede, da Bucine (frazione San Pancrazio) (Arezzo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 8068 matricola. — Volontario nel plotone arditi, si slanciava con impeto contro la linea nemica, incitando con l'esempio e con la parola i suoi compagni che, primi fra tutti, giunsero sulle trincee avversarie. Circondato da forze soverchianti, con lancio di bombe a mano riusciva a sfuggire dall'accerchiamento del nemico ed a riportarsi nelle proprie linee. Negli assalti successivi seguiva ovunque il comandante del battaglione, mirabile esempio di arditezza e coraggio, finchè cadde gravemente ferito. – Carso-Castagnevizza, 20 agosto 1917.

MUSMECI Agostino, da Catania, soldato reggimento fanteria, n. 46905 matricola. — Sotto intenso e micidiale fuoco nemico, disimpegnava coraggiosamente il servizio di porta ordini. Rimasto ferito il comandante del battaglione, insieme ad altri tre compagni, lo trasportava in luogo sicuro, ritornando quindi sulla linea di fuoco. – Monte Vodice, 14-20 maggio 1917.

NANNI Primo, da Castel di Casio (frazione Badi) (Bologna), sergente sezione sanità, n. 16931 matricola. — Mentre il suo reparto veniva colpito più volte in pieno dall'artiglieria nemica, accorreva spontaneamente a soccorrere i feriti e, esponendo a serio pericolo la propria vita, li trasportava in luogo più riparato, nobile esempio di alto senso del dovere e di coraggio. – Ciprianisce, 1-2 novembre 1916.

NAPPI Gioacchino, da Ajeta (frazione Praja) (Cosenza), tenente medico complemento ufficio sanità militare divisione. — Costante esempio di sereno ardimento, nonostante il bombardamento nemico, si offriva più volte, volontariamente, di recarsi nei posti avanzati di medicazione reggimentali per portare ordini e materiale sanitario. – Gabrie Corenie-Veliki Kriback, maggio 1917.

NEGRI Francesco, da San Giorgio di Lomellina (Pavia), caporale maggiore gruppo bombarde, batteria, n. 26033 matricola. — Quale capo pezzo di una sezione violentemente controbattuta, faceva sempre funzionare il pezzo, infondendo calma nei serventi, finchè una granata colpiva in pieno la bombarda, travolgendo fra le rovine due serventi. Mentre cercava salvare questi, quantunque fosse pericoloso rimanere in quel posto, veniva anche lui travolto da altri colpi. – Monte Tomba, 30 dicembre 1917.

NICASTRO Angelo, soldato battaglione assalto divisione, n. 46340 matricola. — Noncurante del pericolo, sempre tra i primi irrompeva nella trincea nemica, catturando prigionieri. Con la parola e con l'esempio incitava i proprii compagni e, con essi, assaliva il nemico con un nutrito lancio di bombe, volgendolo in fuga e costringendolo alla resa. – Monte Fior, 18 novembre 1917.

NICOLAI Siro, da Capitignano (Aquila), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 879 matricola. — Capo di un pezzo di retroguardia, a quota 144, nonostante il fuoco

intenso dell'artiglieria nemica, manteneva il proprio cannone in perfetta efficienza, fino all'ultimo. Ricevuto l'ordine di rimettere gli avantreni, con il suo esempio di calma, di ardire e di fermezza, nonostante l'appressarsi della fanteria nemica, infondeva nei propri serventi l'alto sentimento del loro dovere. A Seltz, avendo la batteria ripreso posizioni per proteggere gli ultimi reparti della nostra fanteria che si ritiravano, faceva ancora spiccare le sue belle qualità, orgoglioso di potere ancora arrestare, col fuoco del suo pezzo, il vicino invasore. – Quota 144, Seltz, 28 ottobre 1917.

NIGRO Carlo, da Melissa (frazione Torre Melissa) (Catanzaro), caporale reggimento fanteria, n. 26062 matricola. — Addetto ad una sezione pistole mitragliatrici, da una posizione avanzata ed esposta tentava di colpire un tiratore nemico, che da una trincea faceva fuoco contro la postazione, rimanendo gravemente ferito ad una spalla. – Monte Cucco, 15 maggio 1917.

NOCE Gavino, da Tempio Pausania (Sassari), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 1002 matricola. — Quale telefonista, sotto intenso fuoco d'artiglieria, riparava per ben sedici volte la linea telefonica. Colpito in pieno la cabina, sfidando ogni pericolo, attaccava allo scoperto l'unico apparecchio rimasto, mantenendo così costanti i collegamenti telefonici fra batteria e comandi superiori. – Serbatoio basso (Misurina), 23 ottobre 1917.

NOMIS di POLLONE Antonio, da Napoli, capitano reggimento artiglieria campagna. — Rimasto non lievemente ferito, mentre la sua batteria era soggetta a forte bombardamento, subito dopo essere stato medicato, tornava a riprenderne il comando, rimanendo in posizione fino al termine dell'azione. – Zalbena, 30 novembre 1917.

NOVARO Cellino, da Oneglia (Porto Maurizio), aspirante ufficiale comando divisione. — Latore di urgente ordine del comando della divisione diretto ad una colonna lontana fortemente impegnata, nonostante l'assicurazione avuta che la zona era ormai occupata da pattuglie avversarie, solo, e noncurante del pericolo, raggiungeva la colonna cui l'ordine era destinato, concorrendo al successo dell'operazione. – Monte Tomatico, 15 novembre 1917.

NOVELLI Armando, da Spezia (Genova), soldato reggimento fanteria, n. matricola. — Con ardimento e coraggio, riusciva a tenere a bada un reparto avversario armato di mitragliatrici, finchè, sopraggiunti rinforzi, cooperava efficacemente alla cattura di nemici e ad impossessarsi delle armi. – Lucatic, 23 maggio 1917.

OCCELLI Domenico, da Mondovì, caporale maggiore reggimento genio, n. 26662 matricola. — Con serena audacia, si accostava di pieno giorno, inosservato, ai reticolati elettrizzati nemici, seguendo il proprio ufficiale, e lo coadiuvava brillantemente nell'operare le deviazioni della corrente elettrica e conseguentemente apertura di varchi, dando così agio ai reparti operanti di penetrare nella zona nemica. – Val Lagarina-nord di Serravalle, 4 febbraio 1918.

OCCHIONE Andrea, da Tempio Pausania (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 10986 matricola. — Facendo parte di una pattuglia di arditi, varcata la Piave vecchia su passerella, audacemente e con accorgimento, precedendo il battaglione d'attacco, piombava nelle trincee avversarie sorprendendo il nemico, impegnando con esso lotta corpo a corpo, catturandogli mitragliatrici, che, solo in parte, poterono agire contro il battaglione d'attacco il quale potè operare con minori perdite e maggiore rapidità. – Capo Sile, 9 dicembre 1917.

ODIARD DES AMBROIS Luigi, da Oulx (Torino), tenente reggimento genio. — Comandante di un plotone motoristi, per più di un anno dirigeva con energia e coraggio le postazioni di perforatrici, in luoghi battutissimi dal fuoco nemico e delle valanghe. Sotto la pressione nemica, in condizioni estremamente difficili, riusciva a ricuperare dalle vette delle Alpi di Fassa tutte le perforatrici ed a condurre il suo reparto, completo di uomini e di

materiale ed in piena efficienza, sulle nuove linee di resistenza. Si offrì volontario per recuparare perforatrici rimaste in zona battutissima dall'artiglieria e dalla fucileria avversarie, dando prove mirabili di fermezza e coraggio ed ottenendo, coll'esempio, l'ardita collaborazione dei dipendenti. – Alpi di Fassa-Pederobba, settembre 1916-novembre 1917.

OMODEO Oreste, da Bassignana (Alessandria), tenente gruppo bombardieri batteria. — Sotto violente raffiche dell'artiglieria nemica, rimaneva lungo tempo allo scoperto, con sereno sprezzo del pericolo, per osservare il tiro di una sezione distaccata, contribuendo validamente ad assicurare l'efficace azione di fuoco delle bombarde. – Monte San Marco, 12-14 maggio 1917.

ONOFRI Alessandro, da Perugia, soldato reggimento fanteria, n. 16289 matricola. — Visto cadere ferito l'aiutante maggiore del proprio battaglione, in un punto molto battuto dalla mitragliatrice nemica, noncurante del pericolo cui andava incontro, accorreva sul posto, e riusciva a portarlo in salvo. – Carso-Selo, 19-21 agosto 1917.

OPROMOLLA Donato, da Auletta (Salerno), caporale compagnia mitragliatrici, n. 24620 matricola. — Sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, divenuta inservibile un'arma, accorreva, sollecito, presso un'altra rimasta col solo tiratore, migliorandone la postazione e proteggendo efficacemente l'ala destra del battaglione, che avanzava. – Monte San Marco, 15 maggio 1917.

ORFEO Natale, da Secondigliano (Napoli), caporale reggimento fanteria, n. 89296 matricola. — Ovunque e sempre volontario, durante l'attacco alle posizioni di quota 370, incitava con l'esempio e la parola i soldati alla resistenza, sotto violentissimo fuoco nemico, dando bell'esempio di fermezza d'animo e di alto spirito militare. – Carso-Castagnevizza, 19 agosto 1917.

ORIO Filippo, da Villa San Secondo (Alessandria), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1637 matricola. — Telefonista di batteria, durante un tiro nemico con grossi calibri, si recava, di propria iniziativa, a riattare le linee, e, benchè sotterrato quasi completamente in un camminamento per lo scoppio di una granata, continuava a disimpegnare coraggiosamente il suo servizio. – Monte Sabotino, 15 giugno 1917.

ORTOLANI don Francesco, da Codogno (Milano), cappellano militare reggimento fanteria. — In una giornata di aspro combattimento, sotto il violento fuoco d'interdizione, coadiuvò gli ufficiali nel riordinare e condurre alle trincee alcuni reparti. Si spinse, poi, sino alla linea più avanzata per portare alle truppe le sue parole di conforto e di fede, sfidando serenamente il pericolo e dimostrando lena infaticabile e spirito di sacrificio nell'adempimento della sua missione. – Castagnevizza, 26-28 maggio 1917.

ORTOLEVA Sebastiano, da Mezzojuso (Palermo), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 50320 matricola. — Quale capo pezzo, nonostante la batteria fosse intensamente ed efficacemente battuta, conscio della gravità del momento che si attraversava, dimostrava grande energia, calma e sprezzo della vita, riuscendo di efficacissimo esempio ai serventi del proprio pezzo. – Pendici di quota 144, 28 ottobre 1917.

OTTAVIANI Costantino, soldato compagnia mitragliatrici, n. 2662 matricola. — Slanciatosi alla baionetta, insieme a reparti di fanteria, raggiungeva tra i primi una posizione nemica, catturando prigionieri. Messe poi le armi in postazione, sotto violento bombardamento, concorreva a respingere i contrattacchi dell'avversario; bell'esempio di coraggio e di abnegazione. – Monte Vodice, 16-20 maggio 1917.

PADOVANI Pietro, da Aquila, soldato reggimento fanteria, n. 809 matricola. — Sprezzante di ogni pericolo, riusciva, offrendosi volontario, a rintracciare, sotto violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, elementi sparsi del battaglione, collegandoli così tra di loro e col comando. – Carso-quota 241, 20 agosto 1917.

PAGANO cav. Salvatore, da Arena (Catanzaro), tenente colonnello capo stato maggiore divisione. — Capo di stato maggiore di una divisione, al termine di una giornata di combattimento, inviato sul luogo dell'azione per disporre per una azione di contrattacco, trovata cambiata la situazione, persistendo nel proposito di voler ottemperare agli ordini ricevuti, attraversava con vera audacia una zona ormai creduta non più percorribile, per trovare il collegamento con altri reparti; raggiungeva lo scopo, e, con pari audacia, affrontava il ritorno, giungendo in tempo utile ad organizzare la difesa su altra linea. –Sisemol, 7 dicembre 1917.

PAGNANINI Arnaldo, da Porto Civitanova (Macerata), tenente complemento reggimento fanteria. — Addetto al comando di un reggimento, durante l'azione rimaneva, impavido, in un osservatorio intensamente battuto dall'artiglieria e dalle mitragliatrici, dando prova di coraggio, di spirito di sacrificio e di alto sentimento del dovere. – Santa Caterina, 14 maggio 1917.

PAGNINI Vittorio, da Roma, soldato compagnia mitragliatrici, n. matricola. — Si offriva spontaneamente per accompagnare il proprio ufficiale, che doveva attraversare un ponte lungo quattordici metri, coperto per buona parte di reticolati, completamente scoperto, vigilato e battuto da vicino, con lo scopo di attaccarvi alla estremità una corda metallica. Scoperto, illuminato e fatto segno a vivo fuoco nemico, seguiva ancora il proprio ufficiale, finchè l'impresa, durata cinquanta minuti, fu compiuta. – Porte del Taglio (Piave), 10 gennaio 1918.

PALIZZI Antonio, da Torricella Peligna (Chieti), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 35413 matricola. — Caduti tutti gli ufficiali della compagnia, con esemplare energia assumeva il comando del reparto, conquistando la posizione nemica e mantenendola saldamente, sotto l'infuriare di un violento bombardamento avversario. – Pod Koriti, 24-25 maggio 1917.

PALLAVICINI Elia, da Cesano Maderno (Milano), soldati reggimento fanteria, n. 21332 matricola. — Per due giorni consecutivi di combattimento, attraversava zone intensamente battute dall'artiglieria e dalle mitragliatrici nemiche per recapitare comunicazioni ed ordini. Vista la linea in pericolo, si slanciava volontariamente nella lotta in aiuto dei compagni. – Lucatic, 23-24 maggio 1917.

PALTRO Armando, da Agliano (Alessandria), soldato gruppo bombardieri batteria, n. 33176 matricola. — Servente al pezzo, si offriva volontariamente di disimpegnare anche il servizio di un compagno ferito. Cessato il fuoco, si prestava coraggiosamente per portare ordini ed impiantare una linea telefonica, nonostante il violento bombardamento nemico. – Camporovere, 10-18 giugno 1917.

PANICUCCI Alberto, da Livorno, soldato reggimento artiglieria montagna, n. 28530 matricola. — Sprezzante del pericolo, slanciatosi fra i primi in un deposito di munizioni in fiamme, riusciva, con l'aiuto di pochi, a limitare l'incendio ed a porre in salvo numerose munizioni. – Mandria, 7 agosto 1916.

PAPPARELLA Costantino, da Mascarà (Algeria), soldato battaglione assalto, divisione, n. 13847 matricola. — Durante un contrattacco nemico, avendo visto che la propria squadra era rimasta priva di graduati, ne assumeva il comando, concorrendo con violento fuoco di fucileria e bombe a mano a ributtare il nemico ed ad infliggergli gravi perdite. – Monte Fior, 18 novembre 1917.

PARADISO Ruggiero, da Avezzano (Aquila), sergente maggiore compagnia mitragliatrici, n. 12836 matricola. — Rimasto ferito il proprio ufficiale, assumeva il comando della sezione, e, riuniti i soldati, assolveva con coraggio e sangue freddo, il compito affidatogli. — Boscomalo, 23 maggio 1917.

PASINI Secondo, da Cavarzere (Venezia), appuntato gruppo bombardieri batteria, n. 26587 matricola. — In zona intensamente battuta dal tiro nemico, riattava continua-

mente la linea telefonica, riuscendo a mantenere le comunicazioni tra l'osservatorio e la batteria. Già distintosi in precedenti combattimenti. – Camporovere, 10-18 giugno 1917.

PASSERI Roberto, da Gualdo Tadino (Perugia), soldato compagnia teleferisti, n. 60037 matricola. — Militare di animo ardito e di profondo sentimento del dovere, con grave rischio della propria vita, per cinque notti, lavorando con sprezzo del pericolo fuori delle nostre prime linee, sotto gli occhi del nemico vigilante, compì felicemente l'importante ordine affidatogli, pel quale si era volontariamente offerto. – Cima Monte Asolone, 20-25 dicembre 1917.

PASTORE Luigi, da Pellezzano (frazione Coperchia) (Salerno), capitano complemento reggimento fanteria (M. M.). — Durante tutta l'azione, comandò la sua compagnia con perizia e ardimento, ributtando con pochi uomini un violento attacco nemico e mantenendo saldamente un'importante posizione conquistata. Benchè sofferente e febbricitante, rimase ancora per diversi giorni al suo posto, dando bell'esempio di abnegazione e di coraggio. – Monte Vodice, 14-20 maggio 1917.

PEGORARO Paolo, da Thiene (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 33082 matricola. — Soldato osservatore; avendo il nemico circondato completamente il suo posto d'osservazione, con calma e coraggio, rincorava ed incitava i pochi compagni di altri riparti rimasti nella trincea, a difendersi ed a resistere per ben venti ore, finchè le nostre truppe con un contrattacco, ricacciato l'avversario, rioccupavano le posizioni circostanti. – Monte Asolone, quota 1471-11 dicembre 1917.

PELLEGRINI Fausto, da Asola (Mantova), sergente maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 2889 matricola. — Quale capo pezzo, nonostante la batteria fosse intensamente ed efficacemente battuta, conscio della gravità del momento che si attraversava, dimostrava grande energia, calma e sprezzo della vita, riuscendo di efficacissimo esempio ai serventi del proprio pezzo. Pendici di quota 144, 28 ottobre 1917.

PELUZZI Emilio, da Muceno (Como), sergente gruppo bombardieri batteria, n. 29503 matricola. — Capo pezzo, impavido ed attivo nel disimpegno delle sue funzioni, mentre la sua batteria era violentemente controbattuta dal fuoco nemico, con l'esempio del suo coraggio suscitava l'emulazione nei serventi, finchè cadeva colpito a morte da una granata. – Monte San Marco, 12-14 maggio 1917.

PERBONI Giovanni, da Moglia (Mantova), soldato reggimento fanteria, n. 22456 matricola. — Sotto fuoco di artiglieria, trasportò continuamente i feriti dalla linea nemica conquistata alla nostra, dando al compagnia splendido esempio di abnegazione e di coraggio. – Carso (quota 378), 19-23 agosto 1917.

PERCIVAL David, maggiore gruppo artiglieria esercito inglese. — Comandante di batteria, diede prova, in ogni circostanza, di senno, ardire e sangue freddo; col fuoco dei suoi pezzi, concorse, efficacemente, giorno e notte, a proteggere la vittoriosa avanzata delle truppe italiane sul fronte Corite. – Selo-Carso, agosto 1917.

PERRONE Antonio, da Copertino (Lecce), soldato reggimento fanteria. — Portaordini del comando di un battaglione, durante le giornate di combattimento, disimpegnò con ardimento e valore il proprio compito, sempre pronto e sereno sotto l'infuriare dei proiettili nemici: esempio a tutti di alto sentimento del dovere. – Lucati, 23-25 maggio 1917.

PERRONE Giuseppe, da Napoli, capitano milizia territoriale reggimento fanteria marcia. — Alla testa della sua compagnia, coll'esempio e coll'autorità seppe tener saldi i suoi uomini, in difficile situazione. Sorpreso da vivo fuoco di mitragliatrici, per ben due volte li ricondusse contro il nemico, così da impedirgli ogni ulteriore avanzata. Fu sempre primo nel pericolo, dimostrando assoluto sprezzo della vita. – Ansa di Zenson, 12 novembre 1917.

PERROTTA Romualdo, da Paola (Cosenza), soldato reggimento lancieri, n. 31010 matricola. — Intelligente e ardito, dava bellissimo esempio di disprezzo del pericolo, ed incorava con la parola e con i fatti i superstiti alla resistenza. – Pozzuolo del Friuli, 30 ottobre 1917.

PETAZZI Romeo, da Plesio (Como), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di plotone, slanciatosi animosamente all'assalto di una ben munita trincea nemica, piombava con pochi arditi in un ricovero, catturando prigionieri e facendo largo bottino di materiale. – Tivoli, 16 maggio 1917.

PETRI Tullio, da Tavagnacco (Udine), tenente battaglione squadriglie aviatori, squadriglia. — Pilota d'aeroplano, compì nella difficile ed aspra zona Trentina numerose ricognizioni sul nemico. Con calma, coraggio e fermezza, portò a termine i suoi mandati, quantunque spesso volte fosse ostacolato da avverse condizioni atmosferiche, dai velivoli e dalle artiglierie dell'avversario, che più volte danneggiarono il suo apparecchio. Prese parte a varie azioni offensive, con slancio ed entusiasmo, dimostrando di possedere belle ed elevate virtù militari. – Cielo del Trentino, agosto 1916-aprile 1917.

PETRILLI Eugenio, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 2432 matricola. — Rimasto gravemente ferito il suo comandante di battaglione, provvedeva, da solo, a bendarlo, trasportandolo, attraverso zone intensamente battute dall'artiglieria e dalla fucileria nemica, fino al posto di medicazione. – Pod Koriti, 23 maggio 1917.

PETRILLO Benedetto, da Prata di Principato Ultra (Avellino), tenente reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, con esemplare fermezza e coraggio, sosteneva un furioso contrassalto dell'avversario, respingendolo con gravi perdite e catturando prigionieri. – Monte San Marco, 18 maggio 1917.

PETTINATI Romualdo, da Biella (Novara), tenente complemento reggimento alpini. — Durante il lungo periodo di ripiegamento di una colonna, riuscì mediante le sue rare doti di ardire e di intelligenza a salvare tutto il materiale più importante delle posizioni, a riorganizzare successivamente da tergo, accompagnando fino alle posizioni, i servizi più indispensabili per vivere e combattere. – Alpi di Fassa-Monte Grappa, novembre 1917.

PEZZONI Pierino, da Binago (Como), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 22223 matricola. — Con rara energia e perizia, conduceva la propria squadra all'assalto di forte posizione nemica, riuscendo con pochi uomini a sorpassare la linea avversaria e a fare buon numero di prigionieri. – Carso (quota 126), 19 agosto 1917.

PIANA Mario, da Croce di Mosso (Novara), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Ufficiale addetto al comando di reggimento, sotto violento bombardamento nemico, si recava più volte sulle posizioni avanzate per portare ordini ed assumere informazioni, dando prova di sereno sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. Dopo aver percorso un tratto di terreno intensamente battuto dalle artiglierie nemiche, forniva al comando utili informazioni per la preparazione dei contrattacchi. – Grazigna, 22-23 maggio 1917.

PIAZZA Francesco, da Palermo, sottotenente complemento reggimento fanteria, — Attaccato da forti reparti nemici mentre procedeva alla conquista di una posizione munita di numerose mitragliatrici, sprezzante del pericolo ed animato da alto sentimento del dovere, alla testa del suo plotone, si slanciava al contrattacco, riuscendo ad arrestare e a ributtare l'avversario. – Lucatic, 24 maggio 1917.

PIAZZOLI Pietro, da Bergamo, soldato reggimento fanteria, n. 6174 matricola. — Comandato di collegamento, assolveva il suo compito con abnegazione e coraggio, nonostante l'intenso fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici nemiche. – Monte Santo, 28 maggio 1917.

PICCAGNOMI Gaspare, da Valle di Sotto (Sondrio), capitano medico complemento direttore ospedale campo. — Avendo l'artiglieria nemica colpito in pieno il caseggiato dell'ospedale, conservò ammirevole calma, e, con fermo coraggio ed alto senso del dovere, fu il primo ad accorrere dov'era scoppiata una granata, ferendo molti militari ricoverati. Nonostante il persistente tiro, si ritirò solo dopo che tutti i ricoverati erano stati tratti dalle macerie e riuniti in luogo meno esposto. – Ronchi, 18 marzo 1917.

PICCINELLI Vittore, da Pisogne (Brescia), soldato reggimento alpini, n. 21331 matricola. — In un violento corpo a corpo dava ai propri compagni esempio di indomito coraggio e, soverchiato da numerosi nemici, benchè ferito gravemente, riusciva a sfuggire loro. – Monte Fontana secca (Treviso), 21 novembre 1917.

PICCINI Corrado, da Povoletto (Udine), soldato reggimento alpini, n. 15600 matricola. — Visto cadere ferito mortalmente il suo comandante di plotone che, senza difesa, stava per esser fatto prigioniero, si slanciò sui nemici, e aprendosi un varco con la baionetta, riuscì a trarre in salvo il suo comandante. Mirabile esempio di devozione verso il superiore. – Monte Solarolo, 25 novembre 1917.

PICCOLI Luigi, da Venezia, sottotenente reggimento genio. — Volontariamente dirigeva la gettata di una passerella sul Piave, in sito esposto e pericoloso, dando bellissimo esempio di coraggio ai suoi inferiori. – Capo Sile, 10 dicembre 1917.

PICCONE Giulio, da Pigna (Porto Maurizio), soldato raggruppamento bombardieri gruppo, batteria, n. 21552 matricola. — Sotto il violento tiro dell'artiglieria e delle mitragliatrici, si recava volontariamente, per tre volte, a riconoscere i varchi aperti nei reticolati nemici, dando prova di sprezzo del pericolo e dimostrandosi fiero del mandato che si era assunto. – Santa Caterina, 12-14 maggio 1917.

PICCONE Pietro, da Isola d'Asti (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 1821 matricola. — Quale porta-ordini del comando di compagnia, disimpegnò con coraggio e intelligenza non comune il compito affidatogli, percorrendo parecchie volte il terreno assai battuto da mitragliatrici avversarie, finchè cadde colpito a morte. – Carso (quota 126), 19 agosto 1917.

PIERLUIGI Achille, da Monte San Giusto (Macerata), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Costante esempio ai suoi soldati di alte virtù militari, ricevuto l'ordine, sotto l'intenso fuoco delle mitragliatrici, si slanciava, primo, all'assalto delle posizioni nemiche, finchè cadeva da prode sul campo. – Zagora, 14 maggio 1917.

PINDEMONTE Giovanni, da Levice (Cuneo), tenente milizia territoriale reggimento alpini. — Ufficiale informatore, saputo che un suo osservatorio era stato distrutto dall'artiglieria nemica, immediatamente si recava sul posto; con ferrea volontà di sacrificio, rimaneva più ore ad osservare durante un intentissimo bombardamento, riferendo importanti notizie. In più di centocinquanta ricognizioni aveva arrischiata la vita, calmo e sereno. — Monte Salarol, 8 dicembre 1917.

PINFILDI Raffaele, da Napoli, soldato raggruppamento bombardieri gruppo, batteria, n. 1041 matricola. — Porta ordini addetto ad un comando di gruppo, durante quattro giorni di azione, percorreva zone intensamente battute dall'artiglieria e dalla fucileria nemica, dando prova di grande coraggio e di elevato spirito militare. – Hudi-Log, 23-26 maggio 1917.

PINI Antonio, da Basilea (Svizzera), soldato reggimento fanteria, n. 13983 matricola. — Porta ordini di compagnia, sotto il violento fuoco di sbarramento dell'artiglieria avversaria, adempì al suo compito con bravura e coraggio. – Selo, 20 agosto 1917.

PINZI Leopoldo, da Marciano (frazione San Giovanni) (Grosseto), soldato reggimento fanteria, n. 6425 matricola. — Primo, si slanciava con meraviglioso impeto all'assalto, incitando i compagni con grida patriottiche. – Carso (quota 378), 19 agosto 1917.

PISANI Gaetano, da Rende (Cosenza), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Attaccato da forti reparti nemici mentre procedeva alla conquista di una posizione munita di numerose mitragliatrici, sprezzante del pericolo ed animato da alto sentimento del dovere, alla testa del suo plotone, si slanciava al contrattacco, riuscendo ad arrestare e a ributtare l'avversario. – Lucatic, 24 maggio 1917.

PISARRI Nicola, da Aquila, tenente reggimento artiglieria campagna. — Comandante di batteria in posizione avanzata, con efficaci tiri di fianco concorreva arditamente a vincere la tenace resistenza del nemico. Già distintosi per valore e perizia in precedenti fatti d'armi. – Merna, 31 ottobre-1 e 2 novembre 1916.

PITASSI MANNELLA cav. Enrico, da Cerignola (Foggia), maggiore reggimento artiglieria pesante campale. — Comandante di un gruppo pesante campale, sempre primo nelle ricognizioni più avanzate, dava bella prova di sereno sprezzo del pericolo, conferendo, durante il combattimento, con opera ardita, costante ed intelligente, la massima efficacia alle batterie dipendenti. – Oppacchiasella-Monte Debeli, 12 maggio 1917.

PIVA Guido, da Borgio (Genova), sottotenente complemento reggimento alpini. — Comandante di una sezione telefonica di gruppo alpino, durante un lungo ripiegamento, riuscì con la sua personale attività a mantenere tutti i collegamenti telefonici necessari pel coordinamento dei difficili movimenti delle colonne. Con evidente sprezzo del pericolo riusciva a collegare personalmente coi comandi superiori il comando della colonna, quando ormai la via che egli doveva seguire era percorsa da reparti nemici e il ripiegamento della colonna stessa reso molto problematico. – Alpi di Fassa- Monte Grappa, novembre 1917.

POGGIALI Emilio, da Dicomano (Firenze), soldato reggimento cavalleggeri n. 50026 matricola. — Dopo una carica, accortosi d'essere seguito dal cavallo del proprio comandante, ritornava sul luogo del combattimento allo scopo di riportare il cavallo al detto ufficiale. – Pasian Schiavonesco-Ponte della Lavia, 29 ottobre 1917.

POLI Giovanni, da Gazzo (Padova), aspirante ufficiale compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con ammirevole spirito di sacrificio, si slanciava all'assalto di una posizione nemica. Giunto sotto i reticolati con pochi uomini ed una sola arma, dando mirabile esempio di iniziativa e di coraggio, controbatteva efficacemente il fuoco dell'avversario; e, più tardi, ritornato nella linea, falciava colonne nemiche che tentavano un contrattacco. – Boscomalo, 23 maggio 1917.

POLIZZI Vito, da Chiaramonte Gulfi (Siracusa), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 24789 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico d'interdizione, adempiva al suo pietoso incarico, dando bella prova di coraggio e di abnegazione. – Pod Koriti, 23 maggio 1917.

POMARICI Giuseppe, da Anzi (Potenza), capitano genio corpo aeronautico militare. — Comandante in secondo di un dirigibile con perizia e coraggio esemplari, nonostante il violento tiro antiaereo, eseguiva il bombardamento di un importante nodo ferroviario in territorio nemico. Sulla via del ritorno, rimasta l'aeronave colpita in parti vitali, con tenace ardimento, riusciva, insieme al suo comandante, a trarla in salvo, dopo circa quattro ore di penosa navigazione. – Cielo di Prosecco, 22 settembre 1917.

POMPONI Felice, da Ascoli Piceno, capitano fanteria addetto comando divisione. — Addetto al comando di una divisione, in numerose e difficili contingenze, dette prova di perizia e di coraggio, rendendo utili ed importanti servizi. – Boscomalo-Castagnevizza, 1° gennaio-31 maggio 1917.

POPOLI Arturo, da Napoli, tenente reggimento fanteria. — Rimasto unico ufficiale della compagnia, assumeva il comando del reparto, guidandolo con slancio e ardimento all'attacco di una trincea nemica e mantenendolo saldo sulla linea raggiunta, nonostante il violento tiro delle artiglierie e delle mitragliatrici; bell'esempio di sereno coraggio ai suoi dipendenti. – Castagnevizza, 26 maggio 1917.

POPOLI Mario, da Leonessa (Aquila), caporale reggimento fanteria, n. 26570 matricola. — Durante un contrattacco, ritto sulla trincea, lanciava bombe a mano, incitando i suoi dipendenti con la parola e con l'esempio, e respingendo nettamente l'avversario. – Monte San Marco, 16 maggio 1917.

POSSAMAI Giuseppe, da Cison di Valmarino (Treviso), soldato reggimento alpini, n. 18845 matricola. — Durante il combattimento, incoraggiava i compagni coll'esempio e con la parola. Slanciatosi, quindi, alla testa della sua squadra, per tagliare i reticolati nemici, cadeva colpito a morte. – Croda dell'Ancona, 20 giugno 1916.

PRANDI Michele, da Costa Valle Imagna (frazione Sottoripa, Centrale, Petiis) (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 32882 matricola. — Durante un furioso contrattacco, con l'esempio e con parole incitava i compagni a resistere, respingendo il nemico. Visto ferito un graduato della compagnia, si slanciava a soccorrerlo, e, benchè fatto segno al fuoco di una mitragliatrice, raggiungeva l'intento. – Monte San Marco, 16 maggio 1917.

PRANTONI Innocente, da Fontana Elice (Bologna), caporale reggimento fanteria, n. 16931 matricola. — Rimasto ferito il comandante del plotone, assumeva il comando del reparto, guidandolo per tre volte all'assalto, raggiungendo l'obiettivo assegnatogli e catturando prigionieri. – Lucatic, 23-24 maggio 1917.

PRAYER GALLETTI Pietro, da Carrara (Massa e Carrara), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, con molto ardimento guidò i suoi uomini al raggiungimento dell'obbiettivo assegnatogli, mantenendo le posizioni durante violenti bombardamenti nemici. Per tre giorni consecutivi fu di esempio ai dipendenti per calma e coraggio. – Pod Koriti, 24-25 maggio 1917.

PREZIOTTI Umberto, da Fermo (Ascoli Piceno), sottotenente milizia territoriale reggimento genio. — Ufficiale di coraggio e sangue freddo esemplari, in condizioni ardue di pericolo riusciva, lavorando fuori della nostra primissima linea, a ricuperare tutto il prezioso materiale di una stazione motrice teleferica, sotto gli occhi del nemico; esempio fulgido ai propri dipendenti di profondo sentimento del dovere. – Monte Asolone, 20-25 dicembre 1917.

PRIMIANO Michele, da Montagna (Campobasso), soldato portaferiti, gruppo obici, 149ª *A* campali, 52ª batteria, n. 1847 matricola. — Avendo una granata nemica provocato lo scoppio di una riservetta di munizioni, benchè colpito egli stesso, concorreva insieme al proprio ufficiale a medicare e a trasportare i feriti. – Monte Sabotino, 14 giugno 1917.

PRIVITERA Ignazio, soldato reggimento fanteria, n. matricola. — Durante l'azione, attraversava con sereno coraggio zone intensamente battute dal fuoco nemico per portare ordini, riuscendo, insieme a pochi compagni, a catturare prigionieri. – Monte Vodice, 28 e 31 maggio 1917.

PROFILI Baldo, da Gubbio (Perugia), capitano reggimento alpini. — Con calma ammirevole, e raro sangue freddo, regolava e dirigeva dalla trincea il fuoco a comando dei plotoni della sua compagnia, mentre l'avversario, in grandi masse, cercava irrompere nella sua linea. – Monte Fontana secca, (Treviso), 21 novembre 1917.

PUGNO Alessandro, da Ottiglio (Alessandria), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di riparto, in un'azione aggressiva di compagnia, con nobile slancio faceva parte di nuclei arditi, alla testa dei quali bloccava gallerie ed assaliva piccole guardie nemiche, catturandole ed impossessandosi di armi e materiale da guerra. – Cima Tre Pezzi, 22 dicembre 1917.

PULCINI Mondino, da Leonessa (Aquila), sergente gruppo bombardieri, batteria, n. 28798 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico, dirigeva, impavido, il tiro della

sua bombarda, dando ai suoi dipendenti bell'esempio di coraggio, finchè, ferito alle gambe da scheggie di granata, era costretto ad abbandonare il suo posto. – Monte San Marco, 12-14 maggio 1917.

QUADRIO Agostino, da Vervio (Sondrio), sergente reggimento alpini, n. 12924 matricola. — Nel disastro causato da una frana, donde era uscito fortuitamente salvo, con serena energia, concorreva subito ai primi lavori di soccorso, e si portava coraggiosamente, nonostante l'oscurità della notte e il manifesto rischio, a constatare l'imminente pericolo di nuovi franamenti, riuscendo così a prevenire ulteriori disgrazie. – Roccioni Lora, 5 settembre 1917.

QUAGLIA Ettore, da Vigentino (Milano), caporale maggiore reggimento artiglieria fortezza, n. 67655 matricola. — Durante un'intensa azione di fuoco da parte dell'avversario, riusciva a mantenere per lungo tempo in perfetto stato di funzionamento le linee telefoniche continuamente interrotte dal fuoco nemico, dando prova ammirevole di sprezzo del pericolo. Allorchè queste furono ridotte in stato di non poter essere più riparate, si offrì spontaneamente quale guida di collegamento, e, come tale, percorreva più volte zone battutissime, riuscendo miracolosamente incolume. – Monfenera, 18-19 novembre 1917.

QUARANTA don Casimiro, da Baveno (Novara), cappellano militare reggimento alpini. — Nell'attacco delle posizioni nemiche seguiva costantemente il suo battaglione, e, nonostante l'intenso fuoco dell'artiglieria, con caritatevole fervore ricercava i feriti per rincorarli e soccorrerli. – Monte Vodice, 19 maggio 1917.

RAGAZZI Umberto, da Finale nell'Emilia (Modena), caporale reggimento bersaglieri, n. 24222 matricola. — Mentre più ferveva la mischia, si spingeva innanzi ai suoi compagni, dando bell'esempio di coraggio. – Monte Vodice, 23 maggio 1917.

RAGO Giovanni, da Canna (Cosenza), capitano medico reggimento fanteria. — Sprezzante del pericolo, seguì passo a passo l'avanzata del reggimento, e, per portare prontamente soccorso ai feriti, rifiutò di stabilire in caverna il posto di medicazione, preferendo collocarlo in località vicina alla linea, violentemente battuta dal tiro nemico. Con energia e fermezza riordinò un gruppo di soldati, guidandoli personalmente al loro posto. – Monte Vodice, 14-20 maggio 1917.

RAIMONDI Carlo, da Terranova dei Passerini (Milano), caporale reggimento alpini, n. 7266 matricola. — Cooperò mirabilmente a tener salda la posizione espugnata, incitando i suoi uomini alla resistenza, finchè, ad azione ultimata, venne colpito a morte da una granata; costante esempio di serenità e di valore. – Monte Vodice, 19 maggio 1917.

RAMPAZZI Agostino, da Broni (Pavia), caporale reggimento fanteria, n. 14342 matricola. — Quale porta ordini al comando di reggimento, durante i 4 giorni di aspro combattimento, sotto il violento fuoco di artiglieria nemica, si esibiva più volte, consecutivamente e spontaneamente, per portare ordini, percorrendo impavido lunghi tratti di terreno scoperto, riuscendo sempre a recapitare in tempo utile quanto gli era stato ordinato di far pervenire a destinazione, e permettendo in tal modo al comando di reggimento di mantenersi, anche nei momenti più critici, in contatto colle minori unità; fulgido esempio di chi tutto sa sacrificare al compimento del proprio dovere. – Carso-Castagnevizza, 18-22 agosto 1917.

RANZINI Francesco, da Magenta (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 29786 matricola. — Facendo parte di un nucleo di arditi, incaricato di tentare un'irruzione nella linea nemica, nonostante l'intenso fuoco delle mitragliatrici, coadiuvava efficacemente il suo capo squadra nell'incitare i compagni a proseguire nell'avanzata, spingendosi fin sotto i reticolati dell'avversario. – Sober, 16 maggio 1917.

RAPISARDI Achille, da Siracusa, sergente raggruppamento bombardieri, gruppo, sezione autonoma, n. 45759 matricola. — Sotto un intenso ed efficace bombardamento nemico, manteneva il collegamento fra la propria sezione, che avanzava, ed i portatori di bombe. Raggiunta la nuova posizione, provvedeva, sempre sotto il fuoco, al rifornimento delle munizioni, dando bella prova di energia e di coraggio ai suoi dipendenti. – Carso, 23 maggio 1917.

RASPINI Guido, da Reggello (Firenze), caporale maggiore, reggimento artiglieria fortezza, n. 43994 matricola. — Rimasto leggermente ferito e sepolto sotto un ricovero sfondato da una granata di grosso calibro, riusciva a liberarsi, e rifiutando i soccorsi offertigli, prestava la sua opera per salvare i compagni, finchè veniva di nuovo colpito mortalmente. – Monfalcone, 12 maggio 1917.

RASTRELLI Gastone, da Firenze, capitano fanteria compagnia mitragliatrici. — In un momento difficilissimo, attraverso terreno intensamente battuto dal fuoco d'artiglieria nemica e mitragliatrici, chiamato a sostegno con 2 sezioni mitragliatrici della sua compagnia per arrestare l'impeto del nemico che già aveva occupata la nostra prima linea, contribuì validamente con le sue armi ad arrestare l'avversario e respingerlo poi, concorrendo al contrattacco ed alla riconquista della nostra linea, infondendo a tutti fermezza e ardimento; esempio di alto spirito e di elevate virtù militari. – Capo Sile, 16 gennaio 1918.

RAVASI Francesco, da Luino (Como), sergente reggimento fanteria, n. 12718 matricola. — Alla testa del suo reparto arditi, sprezzante del pericolo e della propria vita, con ammirevole esempio e coraggio, conquistava un elemento di trincea, mettendone in fuga i difensori, ed inseguendoli, sotto un violento fuoco, riordinava il suo reparto per proseguire l'avanzata. – Selo (Carso), 19-21 agosto 1917.

RAVERA Carlo, da Livorno Vercellese (Novara), sergente reggimento fanteria, n. 20578 matricola. — Alla testa dei più animosi, accorreva con slancio sulla posizione conquistata, rafforzandola e fiaccando la resistenza dell'avversario. – Carso, 11 ottobre 1916.

REBAUDO Ferruccio, da Oneglia (Porto Maurizio), tenente milizia territoriale reggimento fanteria marcia. — Alla testa della sua compagnia, coll'esempio e coll'autorità seppe tener saldi i suoi uomini, in difficile situazione. Sorpreso da vivo fuoco di mitragliatrici, per ben due volte li ricondusse contro il nemico così da impedirgli ogni ulteriore avanzata. Fu sempre primo nel pericolo, dimostrando assoluto sprezzo della vita. – Ansa di Zenson, 12 novembre 1917.

REGAMONTI Pietro, da Cremnago (Como), sergente maggiore compagnia mitragliatrici, n. 33976 matricola. — Si offriva spontaneamente per portare attraverso un terreno completamente scoperto, vigilato e battuto a brevissima distanza da un piccolo posto nemico, il capo di una corda metallica da porgersi ad altri militari che, appiattati su di un ponte, attendevano per attaccarla all'estremità opposta. Scoperto, bersagliato da numerosi colpi, resisteva sul posto, e proseguiva poi l'azione, compiendola felicemente. – Porte del Taglio (Piave), 10 gennaio 1918.

REGGIANI Guido, da Sant'Ilario d'Enza (Reggio nell'Emilia), caporale ciclista reggimento fanteria, n. 166 matricola. — Mentre più infuriava il tiro nemico, rotte le comunicazioni telefoniche, per ben due volte si recava, calmo, sprezzante del pericolo, a portare ordini al comando di battaglione di testa. In seguito, comandato quale guida perchè i rinforzi raggiungessero le posizioni, si mostrò volenteroso e fiero di avere un compito importante e difficile da assolvere per il terreno intensamente battuto dal fuoco nemico. – Monte Santo-Zagorie, 19-30 agosto 1917.

REPETTO Giovanni, da Borzonasca (frazione Acero) (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 14128 matricola. — Facendo parte di una pattuglia di arditi, var-

cata la Piave vecchia su passerella, audacemente e con accorgimento, precedendo il battaglione d'attacco, piombava nelle trincee avversarie sorprendendo il nemico, impegnando con esso lotta corpo a corpo, catturandogli mitragliatrici, che, solo in parte, poterono agire contro il battaglione d'attacco il quale potè operare con minori perdite e maggiore rapidità. – Capo Sile, 9 dicembre 1917.

RESCINITI Giuseppe, da Roscigno (Salerno), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Sotto intenso fuoco di artiglieria e di mitragliatrici, di sua iniziativa, si recava a stabilire il collegamento con truppe che combattevano alla destra del suo reparto. Alla testa del suo plotone, sprezzante del pericolo, con l'esempio e con la parola, trascinava i soldati alla conquista di un ben munito tratto della trincea nemica. – Lucatic, 23-24 maggio 1917.

RIGHETTI Giuseppe, da Capovalle (Brescia), caporale maggiore compagnia mitragliatrici (reggimento fanteria), n. 37494 matricola. — Capo mitragliere, sotto l'infuriare dell'artiglieria nemica, dava esempio di calma e di energia, infondendo coraggio e fiducia nei suoi dipendenti. Rimasta inutilizzata l'arma e ferito alla testa, abbandonava la lotta solo in seguito all'ordine del suo superiore. – Lucatic, 25 maggio 1917.

RIGHI Renato, da Modena, capitano reggimento alpini. — Comandante interinale di battaglione, dirigeva l'attacco di una posizione nemica fra il grandinare dei proiettili. Resa impossibile l'avanzata per la forte resistenza dell'avversario, con ferma volontà, manteneva saldamente le sue truppe sulla linea raggiunta. – Coston di Lora, 10 settembre 1916.

RIGHINI Ernesto, da San Felice sul Panaro (Modena), soldato reggimento genio, n. 8869 matricola. — Per otto giorni consecutivi, attraversava più volte zone intensamente battute dal tiro nemico, portando sempre, e tempestivamente, a destinazione gli ordini affidatigli. – Jamiano, 27 maggio 1917.

RINALDI Luigi, da Pinerolo (Torino), sergente reggimento artiglieria montagna, n. 3864 matricola. — Addetto al comando d'artiglieria di un sottosettore, sprezzante del pericolo, adempiva scrupolosamente al suo compito di osservatore, spingendosi, sotto intenso bombardamento, fino alle prime linee ancora occupate dal nemico e riportando al proprio comandante utili informazioni. – Lora-Cosmagnon, 15-21 maggio 1917.

RINALDI Umberto, da Acqui (Alessandria), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 2394 matricola. — Addetto al comando di un battaglione, recapitava ordini ed avvisi, percorrendo ripetutamente la prima linea, sotto violento bombardamento. Rimasto ferito ad un piede da una scheggia di granata, cercava di dissimulare il dolore per continuare il servizio, recandosi al posto di medicazione soltanto dopo averne avuto ordine dall'aiutante maggiore. – Castagnevizza, 25-26 maggio 1917.

RIVA Enrico, da Paderno Dugnano (Milano), soldato reggimento genio, n. 10615 matricola. — Si offriva volontariamente di stendere una linea telefonica in una zona appena conquistata, e, nonostante il bombardamento nemico, con esemplare coraggio e perizia, riattava le comunicazioni interrotte. – Altopiano Carsico, 24-27 maggio 1917.

ROLANDELLI Marco, da Maissana (Genova), sottotenente medico reggimento fanteria. — Per soccorrere prontamente i combattenti, collocava il posto di medicazione nelle immediate vicinanze della prima linea, in località battuta dall'artiglieria nemica, disimpegnando il suo pietoso ufficio con calma ed attività esemplari. – Carso, 11-12 ottobre 1916.

ROMANO Aniello, da Massalubrense (Napoli), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 3680 matricola. — Bell'esempio di calma e di sprezzo del pericolo, trascinava la propria squadra all'attacco delle caverne occupate dai nemici, e, con lan-

cio di bombe a mano, li costringeva ad arrendersi. Durante numerosi contrattacchi, incitando i soldati alla resistenza, dava prova di valore e di alto senso del dovere. – Monte Vodice, 14-20 maggio 1917.

ROMELLI Luigi, da Breno (Brescia), sottotenente complemento reggimento alpini. — Durante il combattimento, si offriva volontariamente di portare a termine difficili e arditi incarichi, percorrendo più volte zone battute dal micidiale fuoco nemico. Guidava, poi, il suo reparto con meraviglioso slancio, infondendo nei suoi dipendenti, con l'esempio e con la parola, ardire ed entusiasmo. – Regione Ponari, 10 giugno 1917.

ROSI cav. Ezio, da Vicenza, tenente colonnello stato maggiore comando divisione. — Capo di stato maggiore di una divisione impegnata in combattimento, portatosi col proprio comandante sulla linea di fuoco per rendersi esatto conto dell'andamento dell'azione o della situazione delle truppe, sotto un incessante e violento bombardamento nemico, disimpegnava con calma il proprio incarico, dando bell'esempio di coraggio e di profondo sentimento del dovere, – Monte Breg, 29 agosto 1917.

ROSSANI Mario, da Cassano delle Murge (Bari), maggiore reggimento genio. — Durante un incendio provocato dallo scoppio di un magazzino di esplosivi, noncurante del pericolo, accorreva immediatamente per trarre in salvo i soldati feriti, rimanendo colpito a sua volta da una seconda esplosione. – Panettone Medio, 29 agosto 1917.

ROSSETTI Cesare, da Fossano (Cuneo), sottotenente reggimento alpini. — Comandante di plotone, in posizione avanzata, avendo il nemico sferrato improvvisamente un attacco durante il cambio delle truppe sulla linea, ritornava al suo posto, contribuendo alla difesa della posizione, finchè rimaneva ferito. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

ROSSI Gennaro, da Vietri sul Mare (Salerno), sergente compagnia mitragliatrici, n. 29201 matricola. — Caduto il comandante della sezione, eseguiva con sereno coraggio violente e precise raffiche di fuoco contro masse nemiche che tentavano di aggirare la posizione. – Carso, 25 maggio 1917.

ROSSI Santino, da Locate Trivlzi (Milano), sergente raggruppamento artiglieria assedio, gruppo, batteria, n. 41138 matricola. — Durante un tiro di aggiustamento, essendo la batteria controbattuta dal violento e preciso fuoco nemico, ed avendo il comandante della linea dei pezzi giudicato opportuno far ritirare i serventi, provvedeva, insieme al suo superiore, alla prosecuzione del fuoco. Caduto un colpo sull'installazione, e rimasto leggermente ferito ad un occhio, si allontanava solo dopo che il suo cannone era stato gravemente danneggiato. – Marcilliana, 2 maggio 1917.

ROTILIO Adolfo, da Cognano Amiterno (Aquila), sergente reggimento fanteria, n. 27851 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici, slanciandosi fra i primi nella trincea avversaria, sotto intenso fuoco, trasportava nella linea una mitragliatrice nemica, ritornando, poi, sollecitamente, al suo posto; bell'esempio di abnegazione e di coraggio. – Carso, 10 ottobre 1916.

ROTONDI Alessandro, da Legnano (Milano), caporale maggiore compagnia telefonisti, n. 33594 matricola. — Militare di animo ardito e di profondo sentimento del dovere, con grave rischio della propria vita, per 5 notti, lavorando con sprezzo del pericolo fuori delle nostre prime linee, sotto gli occhi del nemico vigilante, compì felicemente l'importante ordine affidatogli, pel quale si era volontariamente offerto. – Cima Monte Asolone, 20-25 dicembre 1917.

ROVERELLI Giuseppe, da Argenta (Ferrara), aspirante ufficiale reggimento fanteria — Durante un tentativo nemico di sbarco attraverso il Piave, affrontava un nucleo di nemici che tentavano di approdare, sotto la protezione di una mitragliatrice collocata a prua di un'imbarcazione, e a colpi di bombe riusciva a farli saltare nell'acqua e far loro abbandonare le imbarcazioni sotto la sponda. Li obbligava quindi ad arrendersi. – Musile (Treviso), 14 novembre 1917.

RUFFINO Michele, da Cumiana (Torino), sergente reggimento alpini, n. 1723 matricola. — Rimasto ferito il comandante del plotone, lo sostituiva, e, con rara perizia e valore, guidava i soldati all'assalto, resistendo, in seguito, per tre giorni, all'intenso bombardamento ed ai contrattacchi dell'avversario. – Monte Vodice, 19 maggio 1917.

RUSCONI Pietro, da Bari, soldato reggimento fanteria, n. matricola. — Componente di una pattuglia di arditi, raro esempio di calma di fronte al pericolo, seguiva il proprio comandante con ammirevole slancio, incoraggiando i compagni, finchè veniva colpito gravemente da una granata. – Panovizza, 16 maggio 1917.

RUSSO Giovanni, da Palermo, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 54943 matricola. — Per diversi giorni, affrontando vivo fuoco d'artiglieria e di mitragliatrici nemiche che prendevano di mira la colonna e ferivano successivamente due quadrupedi, con calma e ardimento, esemplari, recava viveri e munizioni sulla nuova posizione occupata dalla batteria. – Altopiano Carsico, 26 maggio-6 giugno 1917.

RUSSO Giuseppe, da Adernò (Catania), soldato compagnia mitragliatrici, n. 17581 matricola. — Uscito volontariamente di pattuglia, benchè fatto segno a scariche di fucileria, si spingeva arditamente fin sotto i reticolati nemici, riportando al comando utili informazioni. – Castagnevizza, 26 maggio 1917.

RUSSO Pasquale, da Paludi (Cosenza), sergente maggiore reggimento fanteria marcia, n. 23096 matricola. — Mentre il nemico, con due mitragliatrici piazzate nella parte superiore di un canalone, ostacolava l'azione della compagnia, sprezzante del pericolo, si spinse volontariamente fuori della trincea per scoprire l'appostamento delle armi avversarie, finchè raggiunse l'intento. – Col di Lana, 24 ottobre 1915.

SALA Camillo, da Arcore (Milano), sergente raggruppamento artiglieria assedio, gruppo, batteria, n. 26084 matricola. — Il 30 dicembre 1917, durante l'esecuzione di azioni di controbatteria e sotto concentramento di fuoco avversario, continuava a disimpegnare le sue funzioni di capo-pezzo, incitando gli uomini del proprio pezzo, ai quali, nella circostanza, fu di vero esempio di calma e di forza di animo. – Caniezza, 30 dicembre 1917.

SALA Ilario, da Carlazzo Valsolda (Como), soldato reggimento granatieri, n. 11563 matricola. — Ferito mortalmente il proprio comandante di compagnia, sotto fuoco micidiale di mitragliatrice nemica, lo caricava sulle spalle, trasportandolo in luogo sicuro. – Capo Sile, 16 gennaio 1918.

SALA Mario, da Monza (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 1596 matricola. — Sottufficiale a disposizione del comandante di un battaglione, durante violenti concentramenti di fuoco di artiglieria, percorse la fronte delle truppe per portare ordini, incitando dovunque i soldati a compiere il loro dovere, e dando esempio di calma e di sprezzo del pericolo. – Santa Caterina, 14 maggio 1917.

SALANDRA Mario, da Troia (Foggia), tenente corpo aeronautico militare. — Valoroso comandante di una sezione aerostatica, ottimo osservatore dal pallone drago, affermò in varie contingenze brillanti doti di serenità di animo e di alto sentimento del dovere. Durante il tiro bene aggiustato da parte dell'artiglieria avversaria contro l'aerostato della propria sezione, in due giorni consecutivi, seppe infondere, con l'ammirabile suo contegno, a tutti i dipendenti fatti segno ad intenso fuoco a granate, la calma e lo sprezzo del pericolo necessari a compiere la difficile manovra di atterraggio, riuscendo così, con prontezza di spirito e singolare intelligenza di disposizioni, a mettere in salvo gli arditi aeronauti ed il prezioso materiale aerostatico. – Contea di Montebelluna, 16-17 novembre 1917.

SALETTI Francesco, da Pieve d'Olmi (Cremona), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 394 matricola. — Sotto l'intenso fuoco d'interdizione, adempiva al suo pie-

toso incarico, dando bella prova di coraggio e di abnegazione. – Pod Koriti, 23 maggio 1917.

SALIN Virgilio, da Marostica (Vicenza), capitano comple mento raggruppamento alpini — Efficace e devoto coadiuvatore del comando di gruppo, in un momento critico, sotto un violento bombardamento, con fierezza, serenità d'animo e salda energia, contribuiva a ridonare fiducia ad elementi combattenti scossi. – Forcella Solarolo, 25 novembre 1917.

SALVADOR Noè, da Provagna (Belluno), sergente reggimento fanteria, n. 22050 matricola. — Costante esempio di eroismo e di alto sentimento del dovere, di sua iniziativa, benchè il suo reparto non fosse impegnato nel combattimento, sotto il violento tiro delle artiglierie, cooperava efficacemente alla difesa della linea fortemente minacciata dall'avversario. – Dosso Faiti, 16 maggio 1917.

SALVI Pietro, da Mazzoleni e Falghera (frazione Mazzoleni) (Bergamo), soldato compagnia teleferisti, n. 15584 matricola. — Militare di animo ardito e di profondo sentimento del dovere, con grave rischio della propria vita, per 5 notti, lavorando con sprezzo del pericolo fuori delle nostre prime linee, sotto gli occhi del nemico vigilante, compì felicemente l'importante ordine affidatogli, pel quale si era volontariamente offerto. – Cima Monte Asolone, 20-25 dicembre 1917.

SANSONE Salvatore, da Monteverde (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 3926 matricola. — Guardafili ad un centralino divisionale colpito da proiettile nemico, accorreva a ristabilire le comunicazioni in condizioni difficili di tempo e di luogo, percorrendo più volte terreno battutissimo, dimostrando zelo e coraggio. – Capo Sile, 14-16 gennaio 1918.

SANTINELLI Augusto, da Fabriano (Ancona), caporale reggimento fanteria, n. 10641 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico, rimasto gravemente ferito il comandante della compagnia, con calma e sprezzo del pericolo, lo traeva in salvo. – Pod Koriti, 23 maggio 1917.

SANTONI Francesco, da Roma, sergente reggimento artiglieria campagna, n. 58250 matricola. — Quale capo-pezzo, durante un intenso bombardamento nemico, sfidando il pericolo, coadiuvava energicamente il proprio comandante di sezione e spronava i dipendenti a portare in salvo i pezzi, il cui ricovero era stato colpito in pieno. – Serbatoio basso (Misurina), 23 ottobre 1917.

SARTORE Francesco, da Collecchio (frazione San Martino) (Parma), soldato reggimento fanteria (M. M.), n. 6118 matricola. — Coadiuvava efficacemente il comandante del plotone, espugnando sei caverne nemiche, catturando prigionieri, armi e munizioni, e difendendo validamente le posizioni conquistate dai ripetuti contrattacchi dell'avversario – Monte Vodice, 25 maggio 1917.

SARTORIO Italo, da Meolo (Venezia), sergente reggimento genio, n. 25233 matricola. — La notte sul 10 dicembre 1917, in vicinanza del nemico, cooperò felicemente, con meraviglioso slancio ed incorando i suoi uomini all'ardua impresa, a gettare di sorpresa una passerella sulla Piave vecchia, dando modo alle nostre fanterie di riconquistare rapidamente la testa di ponte di Capo Sile, perduta il mattino precedente. – Capo Sile, 10 dicembre 1917.

SATTA Costantino, da Sassari, soldato compagnia mitragliatrici, n. 22814 matricola. — Sotto un bombardamento violentissimo, con eroica abnegazione, prodigava l'opera sua senza concedersi un istante di riposo, riuscendo a trarre in salvo molti feriti. Cadeva ucciso da granata mentre volontariamente accorreva, per un ponte battuto, chiamato da sentimento altissimo del dovere. – Carso-Montagnola di Castagnevizza, 23 agosto 1917.

SAURA Giovanni, da Venezia, soldato reggimento genio, n. 16044 matricola. — Si offriva volontariamente di stendere una linea telefonica in una zona intensamente battuta dall'artiglieria nemica, dando bell'esempio di calma e coraggio. – Monte Cucco, 15 maggio 1917.

SAVINA Antonino, da Galati Mamertico (Messina), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di fanteria, la conduceva all'assalto di forte posizione nemica. Sprezzante del pericolo, animato da entusiasmo e da spirito di sacrificio, con la parola e con l'esempio trascinava i suoi uomini sulle posizioni avversarie e riusciva a catturare una mitragliatrice nemica. – Carso (quota 126), 19 agosto 1917.

SAVINO Benedetto, da Palmira (Potenza), soldato regginento fanteria, n. 1518 matricola. — Durante il combattimento, assunto volontariamente il servizio di porta ordini, attraversava, impavido, zone intensamente battute dalle artiglierie e dalle mitragliatrici nemiche; bell'esempio di abnegazione e di ardimento. – Pod Koriti, 23-26 maggio 1917.

SAVONUZZI Carlo, da Ferrara, sottotenente gruppo bombarde, batteria. — Quale comandante di una sezione avanzata violentemente controbattuta dal fuoco avversario che aveva distrutto l'osservatorio, si portava allo scoperto per dirigere i tiri dei suoi pezzi, riuscendo a compiere mirabilmente il compito assegnatogli e dando prova di raro esempio di fermezza e di coraggio. – Monte Tomba, 30 dicembre 1917.

SBROGIO Pietro, da Favaro Veneto (Venezia), caporale reggimento fanteria, n. 3719 matricola. — Nell'attacco di una posizione nemica, sotto l'intenso tiro delle artiglierie e delle mitragliatrici, col suo contegno calmo e ardito, infondeva coraggio nei compagni. Più volte si recava a portare ordini, attraversando zone scoperte e battute dal fuoco avversario. – Pod Koriti, 23-24 maggio 1917.

SCAGNI Augusto, da Rubbiano (Cremona), soldato reggimento fanteria, n. 5998 matricola. — Comandato più volte di pattuglia, sotto intenso bombardamento, noncurante del pericolo, lodevolmente disimpegnò il proprio compito. – Carso (quota 378), 19-23 agosto 1917.

SCALIA Giovanni, da Catania, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 49705 matricola. — Durante l'azione, si recava più volte sulla prima linea per portare ordini, attraversando zone completamente allo scoperto e intensamente battute dal fuoco nemico, finché rimaneva ferito. – Carso, 11 ottobre 1916.

SCANABUCCI Aroldo, da Ancona, soldato gruppo bombardieri, batteria, n. 89 matricola. — Attraverso una zona fortemente battuta dal fuoco nemico, disimpegnava con coraggio e calma ammirevoli il servizio di porta ordini. Leggermente ferito, rifiutava di essere sostituito. – Camporovere, 10-18 giugno 1917.

SCHIAVI Pier Domenico, da Tortona (Alessandria), capitano fanteria reggimento marina battaglione reparto mitraglieri. — Comandante il reparto mitraglieri, sebbene ferito, sprezzante del pericolo, continuava a mantenersi agli avamposti, a contatto dei suoi dipendenti; costante esempio di fermezza e di coraggio. – Cortellazzo, 19 dicembre 1917.

SCHIAVON Giovanni, da Padova (frazione Terranegra), soldato compagnia mitragliatrici, n. 2564 matricola. — Durante l'azione, sotto un violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici, volontariamente usciva dalle nostre linee per prendere il sergente gravemente ferito presso i reticolati nemici; lo raccoglieva e lo portava al posto di medicazione. – Carso (quota 126), 19 agosto 1917.

SCOLASTRA Enrico, da Foligno (Perugia), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 22369 matricola. — Durante un intenso bombardamento con-

tinuava a rifornire la batteria di munizioni, attraversando coraggiosamente zone battute dal fuoco nemico, finchè rimaneva colpito a morte. – Gorizia, 12 maggio 1917.

SCROCCO Romano, da Villa Santina (Udine), sottotenente reggimento genio. — Si offriva volontario per tentare il ricupero di abbondante materiale di perforazione rimasto sotto il tiro nemico; per quattro giorni consecutivi, diresse traini arditissimi di perforatrici, riuscendo a ricuperarle, nonostante il fuoco violento e preciso dell'artiglieria e fucileria avversarie: esempio mirabile di serenità e di coraggio. – Pederobba, 15-19 novembre 1917.

SEMPREBON Giovanni, da Sant'Ambrogio di Valpolicella (Verona), caporale ciclista reggimento fanteria, n. 33474 matricola. — Ciclista addetto al comando del battaglione, con fermo coraggio portava ordini attraversando zone intensamente battute dal fuoco nemico. Contuso gravemente rifiutava ogni soccorso, di null'altro curandosi che dell'adempimento del suo mandato. – Pod Koriti, 23 maggio 1917.

SEQUI Roberto, da Cagliari, capitano reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 1° di un reggimento che attaccava poderose linee nemiche, nelle aspre e cruente vicende del combattimento, coadiuvò efficacemente il suo superiore, raccogliendo sul terreno della lotta, con sicuro sprezzo del pericolo, utili informazioni, e dando a tutti esempio di calma e di valore. – Santa Caterina, 14 maggio 1917.

SEREGNI Pietro, da Nova (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 3412 matricola. — Porta ordini di un comando di compagnia, attraversava più volte zone scoperte e sconvolte da fuoco nemico, adempiendo scrupolosamente al suo servizio, finchè rimaneva ferito; bell'esempio ai compagni di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Pod Koriti, 23-26 maggio 1917.

SERRA Michele, da Palermo, tenente reggimento artiglieria campagna. — Comandante di sezione, in una difficile presa di posizione, alla testa dei suoi pezzi, attraversava arditamente una zona scoperta e violentemente battuta dall'artiglieria e dagli aeroplani dell'avversario. Nella nuova postazione, essendo la batteria violentemente controbattuta dal fuoco nemico, accorreva sempre dove maggiore era il pericolo, infondendo calma e coraggio nei suoi dipendenti. – Sablici, 25-26 maggio 1917.

SERRA ZANETTI Guido, da Castel San Pietro dell'Emilia (Bologna), tenente compagnia mitragliatrici. — Rimasto sepolto il comandante della compagnia per lo scoppio di una granata nemica, accorreva a trarlo in salvo, infondendo calma nei suoi dipendenti ed incitandoli a resistere; bell'esempio di coraggio e di energia. – Dosso Faiti, 16 maggio 1917.

SICCARDI Sebastiano, da Montaldo di Mondovì (Cuneo), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 2318 matricola. — Nonostante il vivo fuoco nemico, adempiva coraggiosamente al suo pietoso compito, incoraggiando i compagni ed incitandoli alla resistenza. – Castagnevizza, 23-26 maggio 1917.

SILVESTRI cav. Eugenio, da Napoli, colonnello comandante reggimento fanteria. — Durante un periodo di intense operazioni offensive, in una lunga marcia d'inseguimento del nemico e nell'occupazione d'importanti posizioni avversarie, mantenute poi di fronte a ripetuti contrattacchi, diede valida prova di ardimento e di energia. – Altopiano di Bainsizza, 24-31 agosto 1917.

SILVESTRI Giuseppe, da Stazzema (frazione Terrinca) (Lucca), caporale reggimento fanteria, n. 8205 matricola. — Sotto violento bombardamento, si offriva volontariamente per constatare l'apertura dei varchi nel reticolato nemico. Durante tutti i giorni dell'azione prestava, infaticabile, la sua opera, dando esempio ai compagni di intrepidezza e di elevato sentimento del dovere. – Pod Koriti, 23-26 maggio 1917.

SIMONCELLI Vito, da Cagliari, capitano artiglieria gruppo aeroplani, squadriglia. — Osservatore d'aeroplano, in numerosi e lunghi voli sul nemico, disimpegnò le mansioni affidategli, dando bella prova di tenacia e di intelligente ardimento. Ad onta di gravi ostacoli, condusse più volte a termine difficili compiti volontariamente assunti, effettuando osservazioni di tiro e rilievi fotografici di particolare importanza. – Ciclo del Carso, novembre 1916-settembre 1917.

SINOPOLI Giuseppe, da Messina, soldato reggimento fanteria, n. 19017 matricola. — Per due giorni consecutivi di combattimento, attraversava zone intensamente battute dall'artiglieria e dalle mitragliatrici nemiche per recapitare comunicazioni ed ordini. Vista la linea in pericolo, si slanciava volontariamente nella lotta in aiuto dei compagni. – Lunati, 23-24 maggio 1917.

SIVIERI Guido, da Massa Superiore (Rovigo), capitano reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in primo, con calma imperturbabile, portava ordini in zona furiosamente battuta dal tiro di cannoni e mitragliatrici. Rianimava i combattenti, e con sprezzo della vita e raro esempio di eroismo, li conduceva all'assalto di appostamenti nemici. – Carso (quota 116), 19 agosto 1917.

SIVORI cav. Giuseppe, da Genova, maggiore reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, incaricato della difesa di un tratto di linea, contro il quale maggiormente si appuntava l'offensiva nemica, portava il proprio posto di comando nel punto più minacciato, rimanendovi, nonostante il furioso bombardamento dei grossi calibri, anche quando le trincee ed i camminamenti erano completamente sconvolti, le caverne in parte colpite ed i difensori decimati. Iniziatosi l'attacco, sprezzante del pericolo, tentava di arrestare l'impeto dell'avversario, abbandonandola solo quando si vedeva stretto da presso da un forte nucleo di nemici, dai quali a stento riusciva a sottrarsi. – Val d'Assa, 19-21 maggio 1916.

SMEAZZETTO Angelo, da San Donà di Piave (Venezia), sergente maggiore compagnia mitragliatrici, n. 38321 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, respingeva coraggiosamente un contrattacco nemico, finchè veniva gravemente ferito da una bomba a mano. – Selo, 20 agosto 1917.

SOFFIENTINI Luigi, da Melegnano (Milano), soldato compagnia mitragliatrici, n. 779 matricola. — Armaiuolo di una sezione mitragliatrici, rimasti feriti i serventi, si spingeva con un'arma fin sotto i reticolati nemici, eseguendo efficaci raffiche di fuoco, finchè cadeva gravemente ferito. – Boscomalo, 23 maggio 1917.

SOMMERSCALES Francis John, capitano artiglieria esercito inglese. — Prestò opera preziosa quale comandante di batteria; eseguì molteplici ricognizioni in zone avanzate e pericolose, dando sempre prova di sangue freddo, ardire e sprezzo del pericolo. – Carso, maggio 1917.

SONZINI Giuseppe, da Oleggio (Novara), soldato reggimento artiglieria colonna munizioni, n. 26100 matricola. — Di guardia ad un deposito di munizioni, accorreva prontamente, insieme a due compagni, a rimuovere una cassa piena di granate incendiarie, già in preda a combustione, trasportandole in un vicino camminamento, dove subito esplodevano, ed evitando così gravi danni. – Monte Vodice, 3 agosto 1917.

SORRENTINO Carlo, da Melito Valle Borito (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 14474 matricola. — Sotto fuoco di artiglieria, trasportò continuamente i feriti dalla linea nemica conquistata alla nostra, dando ai compagni splendido esempio di abnegazione e di coraggio. – Carso (quota 378), 19-23 agosto 1917.

SORTINI Sante, da Gardone Riviera (Brescia), soldato reggimento lancieri, n. 44041 matricola. — Sprezzante del pericolo ed instancabile servente ad una delle mitragliatrici, fu durante il ripiegamento guida avveduta ed intelligente ad un gruppo di su-

perstiti attraverso la zona paludosa sulla sinistra del Tagliamento. – Pozzuolo del Friuli, Basso Tagliamento, 30-31 ottobre 1917.

SOTGIU Baingio, da Osilo (Sassari), caporale reggimento fanteria, n. 10623 matricola. — Esempio di coraggio e di belle virtù militari, di pieno giorno, uscito di pattuglia, catturava, insieme a due compagni, numerosi prigionieri. – Monte Vodice, 17 maggio 1917.

SOVILLA Giovanni, da Belluno, caporale ciclista reggimento fanteria, n. 3418 matricola. — Con grande generosità si offriva ripetutamente a prestare soccorso a feriti caduti in zona battuta da fuoco intenso di mitragliatrici e di fucileria; nonostante forti contusioni riportate, continuava a prestare efficace servizio di porta ordini, esponendosi a gravissimo pericolo, sempre calmo, sereno, esempio di valore e di sacrificio. – Carso (quota 126), 19 agosto 1917.

SOZZI Angelo, da Castione della Presolana (Bergamo), caporale maggiore reggimento alpini, n. 34401 matricola. — Comandante di una squadra incaricata di distruggere un posto di osservazione nemico, benchè ferito, cooperava all'apertura dei varchi nei reticolati. Slanciatosi, poi, nella trincea e nei ricoveri dell'avversario, adempiva completamente al mandato ricevuto, rientrando quindi nella linea insieme ai suoi soldati. – Val di Noce, 24 settembre 1917.

SPORTELLI Pietro, da Mesagne (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 24787 *bis* matricola. — Terminata l'azione, sotto il vivo fuoco dell'artiglieria nemica, si recava volontariamente, insieme ad un compagno, a recuperare la salma del suo comandante di plotone, rimasta al di là del reticolato. – Gorizia, 15 maggio 1917.

STAFFONI Giacomo, da Sale Marasini (Brescia), soldato reggimento alpini, n. 46918 matricola. — Rimasto contuso ad una gamba, incurante di sè, soccorreva un compagno gravemente ferito. Fasciatosi, quindi, alla meglio, riprendeva il suo posto, continuando a combattere. – Regione Ponari, 10 giugno 1917.

STANGHELLINI Nello, da Marradi (Firenze), caporale reggimento genio, n. 304 matricola. — Sprezzante del pericolo, rimaneva per quattro giorni in un camminamento sottoposto a violento fuoco nemico, per riattivare importanti comunicazioni telefoniche. Altopiano Carsico, 23-27 maggio 1917.

STELLA Armando, da Secondigliano (Napoli), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Attaccato da forti reparti nemici, mentre procedeva alla conquista di una posizione munita di numerose mitragliatrici, sprezzante del pericolo ed animato da alto sentimento del dovere, alla testa del suo plotone, si slanciava al contrattacco, riuscendo ad arrestare e a ributtare l'avversario. – Lucatic, 24 maggio 1917.

STENDELLA Giuseppe, da Narni (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 43669 matricola. — Con giovanile slancio e mirabile calma, sotto intenso bombardamento, precedeva i compagni nell'avanzata, incitandoli con la parola e con l'esempio. Rimasto ferito un porta ordini, si offriva di sostituirlo, dando costante prova di sprezzo del pericolo. – Carso, 27 maggio 1917.

STOBIA Remigio, da Milano, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di una forte pattuglia di arditi, precedeva coraggiosamente la sua compagnia, impegnando violenti corpo a corpo con i difensori dei posti avanzati nemici. Oltrepassata la prima linea, con bell'ardimento assaltava la seconda rimanendo gravemente ferito. – Pod Koriti, 23 maggio 1917.

STOPPELE Luigi, da Badia Calavena (Verona), soldato reggimento genio, n. 22110 matricola. — Per otto giorni consecutivi, attraversava più volte zone intensamente battute dal tiro nemico, portando sempre, e tempestivamente, a destinazione gli ordini affidatigli. – Jamiano, 27 maggio 1917

STRATTA Giulio, da Bollengo (Torino), caporale maggiore reparto assalto, n. 1845 matricola. — Addetto al comando del reparto, disimpegnava il suo difficile compito di porta ordini, sotto vivissimo fuoco di fucileria e mitragliatrici, cooperando coraggiosamente al ricupero di una mitragliatrice rimasta in mano del nemico. – Monte d'Avien-Fontana secca, 25 novembre 1917.

STUCCHI Michele, da Gorgonzola (Milano), soldato reggimento fanteria (M. M.), n. 5457 matricola. — Addetto al comando di un battaglione in prima linea, sotto un violento bombardamento nemico, provvedeva coraggiosamente a mantenere in efficienza le comunicazioni telefoniche con i vari reparti. – Val Cava, 14 maggio 1917.

SUDANO Giovanni, da Comiso (Siracusa), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 36887 matricola. — Quale osservatore di batteria, nonostante l'osservatorio fosse efficacemente battuto, conscio dell'importante compito affidatogli, rimase al suo posto, finchè ebbe ordine di ritirarsi, dando continue ed esatte notizie sui movimenti del nemico. – Carso, quota 144, 28 ottobre 1917.

SUPINO Luigi, da Genova, tenente complemento reggimento artiglieria fortezza. — Durante il combattimento, con ardire e generoso slancio, si recava più volte spontaneamente, sulle prime linee, attraversando zone violentemente battute dall'artiglieria e riportando utili informazioni sulle posizioni e sui movimenti dell'avversario. – Flondar, 23-24 maggio 1917.

SURACE Domenico, da Cataforio (Reggio Calabria), sergente reggimento fanteria n. 7867 matricola. — Comandante dello scaglione munizioni di una sezione mitragliatrici, rimasti feriti il vice comandante, i capi arma ed i portatori, assumeva il comando del reparto, e portando le sue mitragliatrici in prima linea, con efficace azione di fuoco permetteva alla compagnia di rafforzarsi sulle nuove posizioni conquistate. – Lucatic, 25 maggio 1917.

TADDEI Francesco, da Livorno, sergente reggimento fanteria, n. 40467 matricola. — Comandante di plotone, primo a raggiungere la trincea nemica, sotto un forte ed ininterrotto bombardamento e nonostante il tiro di numerose mitragliatrici, infrangeva la resistenza nemica, occupando la posizione, dando costante e nobile esempio ai dipendenti di fermezza e sereno coraggio. – Monte Asolone, quota 1440, 14 gennaio 1918.

TAGLIALATELA Giuliano, da Giugliano di Campania (Napoli), capitano medico complemento sezione sanità militare. — Comandante di un reparto someggiato, per vari mesi, nelle più difficili circostanze e in zone battute dal fuoco nemico, provvedeva alla cura ed allo sgombro dei feriti, dando costante prova di serenità, di coraggio e di attività. – Fronte del Trentino e Giulia, giugno 1916-maggio 1917.

TAMBURINO Francesco, da Mineo (Catania), caporale maggiore compagnia mitragliatrici, n. 54734 matricola. — Volontariamente offertosi di guida in pieno giorno per una pattuglia di esplorazione verso la riva sinistra del Piave, sapeva infondere ardire e slancio nei suoi dipendenti, e per fornire il comando di più precisi dati, s'inoltrava per buon tratto in terreno occupato dall'avversario. Compiva brillantemente il suo mandato, riportando notizie, dati e materiale da guerra. – Riva del fiume Piave, 25 novembre 1917.

TAORMINA Pasquale, da Siculiana (Girgenti), soldato reggimento fanteria, n. 684 matricola. — Penetrato tra i primi in una trincea avversaria, era costante esempio di ardire ai suoi compagni. Si slanciava, poi, con pochi altri, all'inseguimento di nuclei nemici, catturando prigionieri. – Pod Koriti, 23 maggio 1917.

TASIN Antonio, da Cornedo (Vicenza), soldato portaferiti reggimento alpini, n. 23887 matricola. — Più volte, e sempre volontariamente, si recava in mezzo ai reticolati per raccogliere i feriti, sostandovi per medicare i più gravi e dando, ininterrottamente, per due giorni, costante prova di infaticabile zelo e di abnegazione. – Regione Ponari, 10-11 giugno 1917.

TASSINARI Leone, da Cento (frazione Casumaro) (Ferrara), caporale reggimento fanteria, n. 1531 matricola. — Primo del suo plotone giungeva al secondo ordine dei trinceramenti nemici e, con risoluto coraggio, tentava di snidare i serventi di una mitragliatrice, desistendo dal suo proposito soltanto dopo essersi visto fatto segno a vivace lancio di bombe a mano. – Carso-Montagnola di Castagnevizza, 19 agosto 1917.

TEMPERELLI Primo, da Gualdo Tadino (Perugia), caporale reggimento fanteria, n. 109 matricola. — Guidava con impeto la sua squadra all'assalto di una trincea nemica, sgominandone i difensori e catturando prigionieri. Con pochi superstiti opponeva, quindi, tenace resistenza ai ritorni offensivi dell'avversario. – Carso, 11 ottobre 1916.

TERRAGNO Giuseppe, da Voghera (Pavia), soldato zappatore reggimento artiglieria montagna, n. 32593 matricola. — Sprezzante del pericolo, slanciatosi fra i primi in un deposito di munizioni in fiamme, riusciva, con l'aiuto di pochi, a limitare l'incendio ed a porre in salvo numerose munizioni. – Mandria, 7 agosto 1916.

TERRANEO Vittorio, da Paderno Dugnano (Milano), soldato ciclista reggimento fanteria, n. 23 [illegible]8 matricola. — Sotto intenso bombardamento e vivo fuoco di fucileria, portava ripetutamente ordini, assolvendo ardui incarichi, con alto senso di dovere di disciplina. – Lucatic, 23 maggio 1917.

TERUZZI Luigi, da Monza (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 13589 matricola. — Rimasto unico graduato del plotone, sotto violento bombardamento, percorreva la trincea occupata, incitando i soldati alla resistenza e coadiuvando poi efficacemente il suo ufficiale nel guidare il reparto in rincalzo della prima linea ed all'occupazione di una posizione avversaria. – Boscomalo, 23 maggio 1917.

TERZOLO Secondo, da Asti (Alessandria), sottotenente reggimento fanteria. — Instancabile e imperterrito, sempre primo fra i suoi zappatori nell'assalto e nella difesa delle posizioni, dava mirabile prova di abnegazione e di coraggio. – Selo, 20 agosto 1917.

TESSARO Giovanni, da Feltre (frazione Nemeggio) (Belluno), caporale reggimento fanteria, n. 25115 matricola. — Nello scendere in una dolina, fatto segno al fuoco di una mitragliatrice postata all'ingresso di una caverna, vi si slanciava contro, intimando la resa ad un gruppo di nemici e impossessandosi dell'arma. – Lucatic, 23 maggio 1917.

TESSITORE cav. Vincenzo, da Vercelli (Novara), maggiore reggimento alpini. — Venuto a conoscenza che il comandante delle truppe a lui limitrofe era stato ferito ed aveva perduti tutti i capitani, inviava di sua iniziativa l'unico capitano che aveva, ed attaccato egli stesso contemporaneamente e fortemente, guidando di persona la compagnia ad un furioso contrattacco, respingeva, decimandoli, gli assalitori. – Monte Tomatico, 14 novembre 1917.

TETTAMANZI Giovanni, da Milano, tenente reggimento artiglieria fortezza. — Con manovre avvedute ed intelligenti ricuperava un prezioso e pesante macchinario, che si trovava a poche centinaia di metri dalla linea avversaria, dando prova di sereno ed esemplare ardimento. – Gorizia, febbraio-maggio 1917.

TIBONE Angelo, da Torino, caporale reggimento fanteria, n. 8104 matricola. — Dal 19 al 29 agosto, instancabilmente, seguiva il comandante del battaglione quale porta ordini. Sempre calmo, sempre volenteroso, portava ordini, per quanto in zone continuamente battute, incitando i compagni e dando prova di sprezzo del pericolo e sentimento del dovere. – Monte Santo-Zagorie, 19-29 agosto 1917.

TINTORI Antonio, da Arcidosso (Grosseto), soldato reggimento genio, n. 13378 matricola. — Allo scoperto, sotto l'intenso bombardamento nemico con granate a gas lacrimogeni, riattivava coraggiosamente un cavo telefonico spezzato, assicurando prontamente le comunicazioni tra i comandi di grosse unità. – Monte Faiti, 15 maggio 1917.

TIRELLI Mario, da Napoli, capitano reggimento genio. — Addetto ai lavori di rafforzamento di un tratto della fronte, si offriva, volontariamente per riconoscere la nuova linea di osservazione raggiunta, ancora vivamente contrastata dal nemico, dando prova di calma, di perseveranza e di ardimento nel condurre a termine il compito che si era assunto. – Castagnevizza, 5-6 giugno 1917.

TISCI Erminio, da San Pier d'Arena (Genova), capitano complemento reggimento fanteria. — Esempio di eroismo e di alto sentimento del dovere, sotto violenta azione di artiglieria, alla testa della propria compagnia, muoveva all'attacco di forti reparti nemici, rimanendo ferito. – Lucatic, 24 maggio 1917.

TODDE Paolo, da Cagliari, sottotenente battaglione bersaglieri ciclisti. — Bell'esempio di valore, trascinava un gruppo di soldati all'assalto: ferito leggermente da bomba a mano, ritornava al suo posto, dopo la medicazione, cosciente del suo dovere di ufficiale e della necessità del momento. – Capo Sile, 16 gennaio 1918.

TOMA Giuseppe, da Muro Leccese (Lecce), sergente reggimento fanteria, n. 2200 matricola. — Sotto l'intenso e micidiale fuoco dell'artiglieria, incitava energicamente i propri uomini a raggiungere le posizioni nemiche. Rimasto ferito il comandante del plotone, assumeva prontamente il comando del reparto, dando prova di fermezza e di coraggio. – Val Cava, 14 maggio 1917.

TOMBA Francesco, da Casola Valsenio (Ravenna), caporale reggimento fanteria, n. 2813 matricola. — Seguendo valorosamente il suo ufficiale, noncurante dell'intenso fuoco delle mitragliatrici che tempestavano il terreno palmo a palmo, giungeva primo alle trincee avversarie, catturando un gruppo di nemici, fra cui un ufficiale, e trascinando all'assalto il reparto cui apparteneva. – Carso-Montagnola di Castagnevizza, 21 luglio 1917.

TOMBARI Marcello, da Monteporzio (Pesaro e Urbino), caporale sezione sanità, n. 20379 matricola. — Avendo una granata nemica colpito il posto di medicazione, benchè fortemente contuso alla testa, accorreva animosamente per coadiuvare gli ufficiali medici nel soccorrere i numerosi feriti. Sempre sotto il fuoco nemico, concorreva poi a raccogliere e curare altri militari, rimasti colpiti lungo la strada. – Sant'Andrea di Gorizia, 1° novembre 1916.

TONDI Riccardo, da Nocera Umbra (Perugia), tenente complemento reggimento fanteria. — Volontario di guerra, nonostante l'età avanzata, moltiplicava le sue energie per assicurare a tutti i combattenti i necessari rifornimenti, resi difficili dall'intenso tiro nemico d'interdizione, recandosi tutti i giorni sulla prima linea per conoscere e soddisfare prontamente i bisogni dei soldati e per dividere i pericoli con i suoi compagni d'arme. – Monte Vodice, 14-20 maggio 1917.

TONIZZO Emanuele, da Latisana (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 3821 matricola. — Durante l'assalto di forti posizioni nemiche, dava mirabile esempio di calma e sangue freddo, e animando i compagni con l'esempio e con la voce, li incitava a resistere con tenacia a numerosi e violenti contrattacchi. – Quota 378 (Dosso Faiti), 19-22 agosto 1917.

TORDO Angelo, da Novara, capitano complemento reggimento fanteria. — Sotto micidiale fuoco d'artiglieria, guidò coraggiosamente la sua compagnia sulle trincee nemiche, conquistandole e provvedendo personalmente al loro immediato rovesciamento ed afforzamento. – Peteano, 28-29 novembre 1915.

TORRI Giuseppe, da Orzinuovi (Brescia), soldato reggimento bersaglieri, n. 4219 matricola. — Con mirabile prontezza e ardimento, affrontava da solo e fermava un cavallo che, imbizzarritosi e guadagnata la mano al conducente, trascinava il veicolo a pazza corsa in mezzo a militari e borghesi, salvandoli da sicure disgrazie. – San Bonifacio, 14 luglio 1917.

TRENTO Pietro, da Castelfranco Veneto (Treviso), caporale reparto assalto. — Durante la riconquista di una posizione si slanciava tra i primi all'assalto, impegnando vivissima lotta all'arma bianca, finchè, ferito gravemente, doveva ritirarsi dal combattimento. – Monte d'Avien, 25 novembre 1917.

TRESSIDES George William, maggiore gruppo B. artiglieria esercito inglese. — Comandante di batteria, diede prova, in ogni circostanza, di senno, ardire e sangue freddo, col fuoco dei suoi pezzi, concorse efficacemente, giorno e notte, a proteggere la vittoriosa avanzata delle truppe italiane sul fronte Corite-Selo. – Carso, agosto 1917.

TREVIGNO Pasquale, da Capua (Caserta), soldato reggimento genio, n. 10695 matricola. — Guardafili in località avanzata, noncurante dell'intenso fuoco nemico d'interdizione, con attività, con zelo e coraggio, riattivava le frequentissime interruzioni d'importanti comunicazioni telefoniche. – Testa di ponte di Capo-Sile, 16 gennaio 1918.

TRIONFANTE Giorgio, da Palermo, soldato reggimento fanteria, n. 69148 matricola. — Porta ordini del comando di compagnia, benchè straziato da grave e dolorosa ferita al braccio sinistro, continuava volontariamente, dopo sommaria medicazione, per l'intera giornata, il suo prezioso servizio, attraversando più volte zone intensamente battute da fuochi incrociati di artiglieria e mitragliatrici, recandosi, solo a tarda sera, al posto di medicazione, in seguito ad esplicito ordine del comandante della compagnia. – Carso-Castagnevizza-Pendici occidentali della Montagnola, 20 agosto 1917.

TUFANO Raffaele, da Saviano (Caserta), capitano reggimento fanteria. — Con la propria compagnia accorreva prontamente in rinforzo di reparti seriamente minacciati; e, con serenità, avvedutezza e coraggio, resisteva saldamente sulla posizione, nonostante il violento tiro dei grossi calibri nemici. – Carso, 26 maggio 1917.

TURBIGLIO Teresio, da Bene Vagienna (Cuneo), tenente milizia territoriale reggimento alpini. — Con calma, sotto il violento fuoco d'interdizione dell'artiglieria nemica, eseguiva giornalmente il rifornimento dei viveri e delle munizioni per il suo battaglione, dando prova di coraggio, di abnegazione e di alto sentimento del dovere. – Regione Ponari e Monte Ortigara, 12-19 giugno 1917.

TURCO Natale, da Troina (Catania), sottotenente reggimento fanteria. — Sprezzante del pericolo, sotto il violento fuoco della fucileria e delle mitragliatrici, incitando i suoi dipendenti con la parola e con l'esempio, si spingeva, con un solo sbalzo, sino ai reticolati nemici. – Carso, 11-12 ottobre 1916.

TUVERI Giuseppe, da Collinas (Cagliari), caporale reggimento fanteria, n. 17800 matricola. — Terminata l'azione, sotto il vivo fuoco dell'artiglieria nemica, si recava volontariamente, insieme ad un compagno, a recuperare la salma del suo comandante di plotone, rimasta al di là del reticolato. – Gorizia, 15 maggio 1917.

UGGETTI Angelo, da Visano (Brescia), tenente complemento raggruppamento artiglieria pesante campale, gruppo. — Il 26 ottobre, durante l'incalzare dell'avanzata nemica, rimasto improvvisamente privo del proprio capitano ferito gravemente alla testa da una bomba di aeroplano, che colpiva pure altri sei uomini del reparto, senza esitazione alcuna, sotto il violento fuoco nemico, assumeva il comando della batteria, continuando brillantemente l'azione in corso, fino al pomeriggio del 27. Ricevuto l'ordine di ripiegare, con prontezza ed iniziativa di provetto comandante, tutto prevedendo ed a tutto provvedendo, riusciva a condurre il proprio reparto in perfetta efficienza di uomini, quadrupedi e materiale, dall'Isonzo al Piave. – Konec-Zona tra Isonzo e Piave, 26 ottobre-4 novembre 1917.

URSO Antonio, da Porto Empedocle (Girgenti), aspirante ufficiale reggimento alpini. — Ferito al capo, si faceva medicare, e ritornato sulla linea di fuoco, vi rimaneva ventiquattro ore, allontanandosi solo per ordine del suo comandante di battaglione; esempio di fermezza d'animo e di virtù militari. – Monte Vodice, 19-20 maggio 1917.

USLENGHI Giovanni, da Cassano Magnago (Milano), caporale reggimento artiglieria 53ª colonna munizioni, n. 1721 matricola. — Di guardia ad un deposito di munizioni, accorreva prontamente, insieme a due compagni, a rimuovere una cassa piena di granate incendiarie, già in preda a combustione, trasportandole in un vicino camminamento, dove subito esplodevano, ed evitando così gravi danni. – Monte Vodice, 3 agosto 1917.

VACCA Ferdinando, da Eboli (Salerno), soldato reggimento fanteria marcia, n. 6837 matricola. — Sotto intenso bombardamento nemico che demoliva la casa seppellendo numerosi soldati, coadiuvava efficacemente il proprio comandante di compagnia nell'estrarre dalle macerie i compagni feriti, noncurante del grave rischio cui si esponeva, riuscendo a portarne in salvo parecchi, ai quali apprestava inoltre le prime cure, dando ai compagni bell'esempio di abnegazione e coraggio. – Zenson di Piave, 14 novembre 1917.

VACCARI Aristide, da Cingia de' Botti (Cremona), soldato reggimento fanteria, n. 12633 matricola. — Rimasto unico portaordini, in un momento estremamente pericoloso per la compagnia, attraversava più volte zone incessantemente battute da artiglieria e da mitragliatrici; bell'esempio di eroico ardimento. – Pod Koriti, 23-26 maggio 1917.

VACCARO Francesco, da Casabona (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 508 matricola. — Primo arrivò con mirabile slancio nella posizione avversaria. – Carso (quota 378), 18-23 agosto 1917.

VACCHINI Attilio, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 42274 matricola. — Raggiunta la posizione nemica ed avuto l'ordine di esplorare la zona non ancora occupata, vi si recava, nonostante il violento fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici, fornendo importanti informazioni. Imbattutosi in una pattuglia nemica, la respingeva, catturando quattro soldati. – Selo, 20 agosto 1917.

VALENTINI Ermenegildo, da Terra del Sole e Castrocaro (Firenze), soldato compagnia mitragliatrici Fiat, n. 25364 matricola. — Mentre con la parola e con l'esempio incitava i propri compagni alla lotta, veniva colpito a morte da una scheggia di granata nemica. – Jamiano, 24 giugno 1917.

VANZINI Giuseppe, da Fagnano Olona (Milano), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 24405 matricola. — Ferito gravemente da un proiettile nemico, non volle abbandonare la linea di fuoco, finchè, estenuato, fu condotto al posto di medicazione. – Monte Uderu, 13 maggio 1917.

VARRONE Ferdinando, da Villastellone (Torino), caporale reggimento alpini, n. 52173 matricola. — Cooperò mirabilmente a tener salda la posizione espugnata, incitando i suoi uomini alla resistenza, finchè, ad azione ultimata, venne colpito a morte da una granata; costante esempio di serenità e di valore. – Monte Vodice, 19 maggio 1917.

VASSALLO Damiano, da Ceva (Cuneo), aiutante battaglia compagnia mitragliatrici, n. 20064 matricola. — Comandante di sezione, precedeva i suoi uomini nell attacco di una trincea nemica, esempio a tutti di calma, di coraggio e di belle virtù militari. Durante un violento contrattacco, mentre dirigeva il tiro delle sue armi, cadeva colpito a morte. – Monte Vodice, 18 maggio 1917.

VELARDI Enrico, da Palermo, capitano reggimento fanteria. — Caduto ferito il battaglione, in attesa che giungesse chi doveva sostituirlo, prendeva la direzione della colonna di attacco. Dopo aspra lotta sostenuta con l'avversario per scacciarlo da un caposaldo, riusciva a mettere in fuga il nemico e ad occupare la posizione, che rapidamente metteva a difesa, riuscendo a respingere due contrattacchi. – Capo Sile, 9 dicembre 1917.

VENEZIANO Francesco, da Lioni (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 46794 matricola. — Entrato, volontario, nei reparti d'assalto, dava mirabile esempio di audacia,

accorrendo nei punti più pericolosi e minacciati, finchè rimaneva ferito. – Monte San Marco, 23 maggio 1917.

VENTRELLA cav. Giuseppe, da Putignano (Bari), maggiore reggimento genio. — Comandante del genio di una divisione, in periodo di preparazione, per meglio assolvere il suo compito di direttore dei lavori, con sereno sprezzo del pericolo e profondo sentimento del dovere, si esponeva giornalmente in zone scoperte e battute dal fuoco nemico. Più tardi, durante le operazioni, dirigeva, sotto intenso tiro avversario, il riattamento dei camminamenti e delle trincee. – Pod Nacusniek, luglio-agosto 1917.

VENTURA Mosè, caporale reggimento fanteria, n. 23431 matricola. — Alla testa della sua squadra, cooperava a sorprendere e a catturare circa cinquanta nemici nascosti in una caverna, provvedendo con intelligenti disposizioni a farli affluire nella linea. – Pod Koriti, 23 maggio 1917.

VERDE Antino, da Casaluce (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 23112 matricola. — Sprezzante del pericolo, percorreva più volte zone scoperte ed intensamente battute dal fuoco nemico per portare ordini ed avvisi. – Pod Koriti, 23 maggio 1917.

VERDESI cav. Giuseppe, da Roma, maggiore reggimento fanteria. — Comandante della terza linea delle truppe attaccanti, trascinava le sue truppe con l'esempio e con la parola incitatrice, occupando in breve tempo importanti posizioni nemiche. Contuso al braccio ed al ginocchio sinistro da una scheggia di granata, si recava al posto di medicazione solo ad azione ultimata. Ricoverato in un ospedaletto da campo, tre giorni dopo raggiungeva il reggimento, riprendendo il comando del suo battaglione. – Carso, 25 maggio 1917.

VESPASIANI Vittorino, da Piacenza, tenente granatieri addetto reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, impiegava con saggio accorgimento le sue armi, riuscendo a trattenere, in parte, l'impeto dell'avversario. Sferrato l'assalto, si slanciava innanzi tra i primi, dando ai suoi dipendenti bell'esempio di coraggio. – Monte Cucco, 16 maggio 1917.

VIALE Gaetano, da Nesso (Como), sottotenente medico complemento reggimento fanteria. — Volontariamente, si recava a prestare la sua opera in un posto avanzato di medicazione, esposto a violento bombardamento nemico, curando, calmo ed instancabile, numerosi feriti. – Marcai di Sopra, 19-21 maggio 1916.

VIGIONI Michele, da Aquila, soldato reggimento fanteria, n. 9068 matricola. — Oltre al disimpegno immediato e cieco del proprio dovere come porta ordini di compagnia, incitava con vero entusiasmo i propri compagni, perchè seguissero nello sbalzo il proprio comandante di compagnia. Bellissimo esempio di disprezzo della morte e di entusiasmo patriottico, adempiva completamente il difficile compito affidatogli in compagnia. – Flondar, quota 135, 23 agosto 1917.

VIGNA Giuseppe, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, spiegando ammirevole coraggio, riusciva a snidare da una dolina un forte nucleo di nemici, catturandone la maggior parte. – Lucatic, 23 maggio 1917.

I GOLO Fedele, da Abano Bagni (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 26566 matricola. — Sempre fra i primi, durante un contrattacco alle posizioni avversarie sotto intenso bombardamento, con l'esempio e con la parola incitava i propri compagni ad avanzare. – Carso, 6 giugno 1917.

VILLANI Angelo, da Tortona (Alessandria), tenente fanteria battaglione squadriglie aviatori, squadriglia. — Osservatore d'aeroplano, nelle ricognizioni compiute sul nemico dava sempre prova delle più alte qualità militari. Il 16 giugno 1917, mentre seguiva a bassa quota un rilievo fotografico, noncurante del vivo fuoco dell'avver-

rio, rimaneva sull'obbiettivo, finchè, avendo uno shrapnel colpito ed incendiato il suo velivolo, cadeva da prode. – Cielo del Monte Rombon, 16 giugno 1917.

VIRGADAMO Vincenzo, da Corleone (Palermo), capitano reggimento artiglieria campagna. — Comandante di batteria, avuto l'ordine di rimettersi gli avantreni e di occupare una posizione avanzata, vi portava celermente i suoi pezzi, attraverso una zona violentemente battuta dal fuoco avversario, dirigendo poi il tiro con calma e coraggio esemplari. – Sablici, 25-26 maggio 1917.

VISANI Elio, da Bologna, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di riparto, in un'azione aggressiva di compagnia, con nobile slancio faceva parte di nuclei arditi, alla testa dei quali bloccava gallerie ed assaliva piccole guardie nemiche, catturandole ed impossessandosi di armi e materiale da guerra. – Cima Tre Pezzi, 24 dicembre 1917.

VISCONTI PRASCA Sebastiano, da Roma, maggiore stato maggiore comando armata. — Durante oltre due anni di guerra, in molteplici circostanze, eseguì ardite ricognizioni sulle prime linee e disimpegnò il servizio di ufficiale di collegamento con le truppe combattenti, dando prova di fermezza e di sprezzo del pericolo. – Medio Isonzo, maggio 1915-settembre 1917.

VITALI Enrico, da Milano, caporale reggimento fanteria, n. 889 matricola. — Comandante di una pattuglia di arditi, sotto vivissimo fuoco di fucileria nemica, si spingeva coraggiosamente, con i suoi uomini, in ricognizione delle linee avversarie, ne occupava alcuni elementi, e contrattaccato furiosamente, resisteva con tenacia ammirevole nella posizione conquistata, sino al sopraggiungere dei nostri rinforzi. – Selo, 20 agosto 1917.

VITALI Francesco, da Castrignano del Capo (frazione Leuca) (Lecce), caporale compagnia mitragliatrici, n. 3103 matricola. — Fu esempio costante a tutti, di sangue freddo e di coraggio. Ferito alla testa, rifiutava di farsi medicare, e combatteva animosamente fino al termine dell'azione. – Monte Asolone, quota 1440, 14 gennaio 1918

VITTOZZI Salvatore, da Napoli, tenente compagnia mitragliatrici. — Durante il combattimento, postava arditamente una sezione della propria compagnia mitragliatrici sotto i reticolati nemici per controbattere un'arma dell'avversario, che impediva l'avanzare di altri reparti. Rimasti feriti due ufficiali ed essendosi rese inservibili tre armi, riuniva i soldati delle varie sezioni e, alla testa di essi, muoveva nell'attacco della posizione, sorpassandola e catturando prigionieri. – Boscomalo, 23-24 maggio 1917.

VOLO Vincenzo, da San Cataldo (Caltanissetta), soldato sezione sanità, n. 11164 matricola. — Avendo il nemico sottoposto a violento bombardamento un posto di medicazione, sprezzante del pericolo, accorreva prontamente a soccorrere i feriti. – Sant'Andrea di Gorizia, 1° novembre 1916.

VOLPE Erminio, da Venezia, caporale reggimento fanteria, n. 12391 matricola. — Ciclista di battaglione, sotto intenso bombardamento, con calma e sprezzo del pericolo, disimpegnava delicate e difficili missioni affidategli, cooperando efficacemente alla conquista di mitragliatrici nemiche. – Carso, 24-31 maggio 1917.

XERRI Agostino, da Catania, caporale reggimento fanteria, n. 122 *A. G.* matricola. — Durante un intenso bombardamento, dopo aver riordinato un gruppo di soldati, si slanciava con essi al contrattacco, dimostrando calma, arditezza e piena coscienza del proprio dovere. – Carso, 26 maggio 1917.

ZAINO Vincenzo, da Popoli (Aquila), sergente compagnia mitragliatrici, n. matricola. — Caduto il comandante della sezione, di propria iniziativa, assumeva il comando del reparto, resistendo ai contrattacchi dell'avversario ed incitando i dipen-

denti alla lotta. Ferito, rimaneva al suo posto, sostituendo uno dei tiratori. – Monte Vodice, 14-17 maggio 1917.

ZANARDO Nello, da Carbonera (Treviso), soldato reggimento genio, n. 1692 matricola. — Sprezzante di ogni pericolo, si offriva, sempre volontariamente, a riattivare le linee telefoniche, durante i violenti tiri d'interdizione del nemico, e volontariamente eseguiva ogni arduo incarico nelle prime linee. – Carso-Alture di Flondar, 18-22 agosto 1917.

ZANON Angelo, da Chies d'Alpago (Belluno), sergente reggimento fanteria, n. 11324 matricola. — Guidava i propri uomini all'assalto con ardimento e avvedutezza esemplari. Rimasto con pochi superstiti, resisteva per varie ore, sotto un intenso fuoco di artiglieria e di mitragliatrici, difendendo in tal modo il fianco sinistro di tutto il reparto operante. – Castagnevizza, 26 maggio 1917.

ZANOTTI Achille, da Gropparello (Piacenza), sottotenente medico reggimento alpini. — Sprezzante del pericolo, in zona battuta da violento fuoco d'artiglieria, con intelligenza e con sublime spirito di carità, prodigava tutto se stesso nella cura dei feriti, incoraggiando i soldati ed incitandoli alla lotta, bell'esempio di sangue freddo e di fermezza d'animo. – Monte Vodice, 19-25 maggio 1917.

ZANOTTI Camillo, da Roma, tenente reggimento artiglieria campagna. — Durante il combattimento, mentre il suo pezzo veniva controbattuto da grossi calibri nemici, benchè contuso da una pietra alla gamba destra, rimaneva in batteria per l'intera giornata, incoraggiando con la parola e con l'esempio i propri dipendenti. – Staranzano, 14 maggio 1917.

ZAPPAVIGNA Sergio, da Roma, sergente maggiore battaglione assalto, divisione, n. 27105 matricola. — Alla testa di pochi uomini, con mirabile calma e coraggio, di pieno giorno, superando tre linee di reticolato elettrizzato, entrava in una linea di piccoli posti avversari, trascinando col suo esempio i suoi dipendenti e coadiuvando l'ufficiale nel costringere i nemici alla resa. Messi fuori combattimento questi, perlustrava il terreno d'intorno, asportando tutto il materiale che ivi esisteva. Primo ad entrare fu l'ultimo a ritirarsi. – Val Lagarina-nord di Serravalle, 4 febbraio 1918.

ZECCHINI Giuseppe, da Badia Polesine (Rovigo), sergente reggimento fanteria, n. 87 matricola. — Sotto violento fuoco nemico, dando bell'esempio di slancio e di ardimento, trascinava il suo plotone all'assalto, mantenendolo saldamente sulla posizione raggiunta. – Carso, 5 giugno 1917.

ZERBINI Arturo, da Milano, aspirante ufficiale medico reggimento fanteria. — Seguì le truppe durante l'avanzata e prestò per più giorni la sua valida opera in terreno scoperto ed intensamente battuto, dando prova di possedere elevato sentimento del dovere e spirito di sacrificio. – Lucatic, 23-25 maggio 1917.

ZERI Giovanni, da Portomaggiore (Ferrara), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 10109 matricola. — Comandante di una pattuglia incaricata di prendere il collegamento con altro reparto, sotto violento fuoco, disimpegnava il suo compito con calma ed energia, spingendosi con pochi uomini contro il nemico superiore in forze. Rimaneva ferito in varie parti del corpo. – Monte Vodice, 23 maggio 1917.

ZICHICCHI don Salvatore, da Trapani, cappellano militare reggimento fanteria. — Fra i primi a giungere sulla linea di fuoco, assolse, noncurante del pericolo, il suo alto ministero, incorando con la parola e con l'esempio i soldati, ed esortandoli a compiere il loro dovere per la Patria. – Val Cava, 14 maggio 1917.

ZILLANTE Reparato, da San Giorgio la Molara (Benevento), soldato portaferiti, reggimento fanteria, n. 13470 matricola. — Sotto violento bombardamento nemico, por-

geva le prime cure ai feriti, e, sprezzante del pericolo, li trasportava al posto di medicazione. Sebbene gravemente contuso, non desisteva dalla sua opera. – Pod Koriti, 23 maggio 1917.

ZORZI Casimiro, da Bologna, tenente complemento reggimento artiglieria fortezza. — Ufficiale esploratore di un raggruppamento, durante il combattimento, percorreva arditamente le prime linee, sotto il tiro nemico. Travolto insieme all'eliografo per lo scoppio di un proiettile, seguitava a fornire indicazioni al comando a mezzo di staffette. – Flondar, 25 maggio 1917.

ZUCCHERO Domenico, da Mondovì (Cuneo), soldato zappatore reggimento artiglieria montagna, n. 25089 matricola. — Sprezzante del pericolo, slanciatosi fra i primi in un deposito di munizioni in fiamme, riusciva, con l'aiuto di pochi, a limitare l'incendio ed a porre in salvo numerose munizioni. – Mandria, 7 agosto 1916.

ZULIANI Giacomo, da San Nazzario (Vicenza), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 24533 matricola. — Sotto il preciso tiro dell'artiglieria nemica, sprezzante del pericolo, riusciva a salvare da sicura morte alcuni militari rimasti sepolti per lo scoppio di una granata. – Pod Koriti, 23 maggio 1917.

ZURADELLI Giovanni Battista, da Toscolano (Brescia), sergente reggimento alpini, n. 35252 matricola. — Dimostrava calma ed avvedutezza nel portare a termine importanti incarichi affidatigli, dando, nei momenti più critici dell'azione, bell'esempio di coraggio, e riuscendo di grande aiuto al comandante del battaglione. – Regione Ponari, 10 giugno 1917.

Decreto luogotenenziale 7 febbraio 1918.

MEDAGLIA DI BRONZO.

KELLNER Arturo, da Praga (Austria), tenente cavalleria a disposizione comando divisione. — Durante la battaglia, in terreno insidioso e sotto l'intenso fuoco di sbarramento del nemico, guidava, di notte, un reggimento di fanteria in rincalzo della prima linea, stabilendo i collegamenti necessari e riportando al comando utili e preziose informazioni. – Nad Bregom, 26 maggio 1917.

IL MINISTRO — **Zupelli**

rale
oma

Prezzo della presente dispensa L. 1,75

(3374) Roma, 1918 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 47ª — 1918 — 26 luglio

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MAGGIORI.

PIERGILI cav. Alighiero, maggiore legione Catanzaro. — Trasferito a disposizione legione Genova. (*Det. M.* 21-7-1918).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Det. M.* 21-7-1918).

SANTORO Giuseppe, legione Roma. — Destinato compagnia Viterbo, legione Roma.
CAPORALI Dante, divisione Tripolitania. — Trasferito id. Mistretta, id. Messina.

NOTIFICAZIONE.

CORO' Francesco, capitano divisione Tripolitania. — Già promosso al grado di tenente per merito di guerra con R. decreto 30 ottobre 1913, è ammesso a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Det. M.* 21-7-1918).

GIANGRANDE Sebastiano, legione Bari. — Destinato tenenza Oria, legione Bari.
CARRAI Gino, id. Firenze. — Trasferito id. Argenta, id. Bologna.
BARONE Vincenzo, id. Verona. — Destinato id. Massa Superiore, id. Verona.
SISINI Elio, id. Cagliari. — Id. id. Guspini, id. Cagliari.
GASPARI Giuseppe, id. Napoli. — Trasferito id. Pisa, id. Firenze.
SERRA Dario, id. Firenze. — Id. id. Fiorenzuola d'Arda, id. Genova.
STROILI Giuseppe, id. Torino. — Id. id. Castiglione delle Stiviere, id. Verona.
INFOZZI Sante, id. Ancona. — Destinato id. Tagliacozzo, id. Ancona.

ARMA DI FANTERIA.

Tenenti colonnelli.

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati:
(*Dec. M.* 21-7-1918).

NERI cav. Alberto, 7 alpini.	Trasferito 3 alpini.
BAGGIANI cav. Alfredo, deposito fanteria Nocera.	Id. 47 fanteria.
STORELLI cav. Carlo, id. 68 fanteria.	Id. deposito fanteria Roma sud-ovest.

Maggiori.

AGNES Cesare, maggiore. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 12 giugno 1917 ed inscritto nella riserva. (*D. L.* 11-4-1918).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati:
(*Dec. M.* 21-7-1918).

CATURANI cav. Antonio, 4 alpini.	Trasferito 20 fanteria.
LAMBERTINI cav. Edmondo, 93 fanteria, f. q. a mente della circolare 789 *giornale militare* 1915.	Cessa dall'anzidetta posizione dal 16 giugno 1918 e trasferito 25 fanteria.
NORFINI cav. Giulio, deposito 21 fanteria.	Trasferito deposito 2 fanteria.
DE MAGISTRIS cav. Raffaele, id. 39 id.	Id. id. 2 id.
SAMBRI cav. Primo, 69 fanteria.	Id. id. fanteria Genova G.
MANISCALCO cav. Matteo, deposito fanteria Mantova.	Id. id. id. Roma sud-ovest.

Primi capitani.

AGNES Cesare, primo capitano fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 17 giugno 1917, col quale venne collocato a riposo per infermità non provenienti da cause diservizio ed inscritto nella riserva dal 12 giugno 1917. Si considera invece, a sua domanda, agli effetti dell'avanzamento come collocato in congedo e promosso maggiore con l'anzianità 2 marzo 1916, ai termini degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale 1646 del 14 novembre 1915, con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.
(*D. L.* 11-4-1918).

Capitani.

I seguenti capitani di fanteria cesseranno di appartenere al R. corpo di truppe coloniali Eritrea, dalle date a fianco di ciascuno indicate:
(*Dec. M.* 21-7-1918).

PICCINNO Riccardo. D'ANDREA Enrico.	Dal 20 luglio 1918.
MASILLO Paolo.	Dal 20 id.
LEMME Antonio. CIARLI Giuseppe. MALTESE Luigi.	Dal 5 novembre 1918.
BELOTTI Bernardino.	Dal 5 dicembre 1918.

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Det. M.* 21-7-1918).

CUVERTINO Francesco, deposito fanteria Ivrea.	Trasferito deposito fanteria Roma nord-est — Dal 26 giugno 1918.
SCHIRO' Effino, id. 20 fanteria.	Id. id. 86 fanteria.
GENTILE Renato, reparto mitraglieri (Crema).	Id. id. fanteria Ivrea — Dal 30 aprile 1918.
PALO Emilio, 63 fanteria.	Id. id. mitraglieri Fiat (Crema) — Dal 15 marzo 1918.
PALO Emilio, deposito mitraglieri Fiat (Crema).	Id. id. fanteria Ivrea — Dal 30 aprile 1918.
VIRDIS Paolo, reparto mitragliatrici modello 1907 Fiat.	Id. 69 fanteria — Dal 7 luglio 1918.
LA GRECA Carmine, 2 bersaglieri.	Id. deposito 6 fanteria — Dal 13 settembre 1916.
FORNERIS Alberto, deposito bersaglieri Palermo.	Id. 12 bersaglieri — Dal 19 maggio 1918.
DELLA PORTA Mario, id. fanteria Brà.	Id. deposito fanteria Perugia — Dal 22 giugno 1918.
GUIDUCCI Giulio, id. id. Genova G.	Id. id. id. Lecce — Dal 27 id.
BONECHI Bruno, 87 fanteria.	Id. 39 fanteria.
BLUNDO Renato, 16 id.	Id. 39 id.
FALDELLA Emilio, 69 id.	Id. 5 alpini.
GIACCHETTI Elpidio, 4 id.	Id. deposito fanteria Catanzaro.
PETRILLO Angelo, deposito fanteria Firenze Sac.	Id. id. id. Lecce.
PAPA Massimiliano, 85 fanteria.	Id. 93 fanteria.
PAPADIA Alfredo, deposito fanteria Caserta.	Id. 47 id.
SABA Matteo, id. id. Ozieri C.	Id. 45 id.
VALENTE Giuseppe, 47 fanteria.	Assegnato battaglione mobilitato — Dal 6 ottobre 1917.

NOTIFICAZIONE.

MANCINI Edoardo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 1° giugno 1916, è autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

TENENTI.

BARTOLOMASI Corrado, tenente 78 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 17 aprile 1918. (*Det. M.* 21-7-1918).

GAMALERI Ugo, tenente bersaglieri. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 5 novembre 1918. (*Det. M.* 21-7-1918).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Det. M.* 21-7-1918).

DELLI CARRI Luigi, 40 fanteria.	Trasferito deposito 30 fanteria (battaglione mobilitato).
ABBINA Aristide, 2 granatieri.	Id. 3 fanteria — Dal 22 giugno 1918.
MOLETTA Cesare, deposito fanteria Gaeta.	Id. deposito fanteria Lecce.
RUSSO-SPENA Vincenzo, 85 fanteria.	Id. 73 fanteria.
CAPOGROSSO Sabino, 64 id.	Id. 63 id.
ROBERTI Luigi, 64 id.	Id. 62 id.
MONTELLA Lodovico, 39 id.	Id. 45 id.

I seguenti tenenti sono trasferiti effettivi per mobilitazione ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Det. M.* 21-7-1918).

DE PALMA Giacomo, distretto Brescia, deposito Modena.	1 alpini.
ROSSO Camillo, deposito Torino P.	89 fanteria.

NOTIFICAZIONE

MATTINA Roberto, tenente deposito bersaglieri Livorno. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917, è autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono trasferiti, d'autorità, nel R. corpo di truppe coloniali Eritrea, dalle date a fianco di ciascuno indicate: (*Det. M.* 21-7-1918).

GIAQUINTO Mario, deposito fanteria Napoli nord.	Dal 17 aprile 1918.
BALLARO' Francesco, id. id. Verona (Vicenza).	
MATTEONI Alfredo, reparto mitraglieri Fiat.	Dall'8 maggio 1918.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Det. M.* 21-7-1918).

BERNARDI Bonfiglio, deposito 48 fanteria.	Trasferito deposito 29 fanteria e collocato f. q. a mente della circolare 789 *giornale militare* 1915 — Dal 20 luglio 1918.
CARBUTTI Giuseppe, 1 fanteria.	Id. id. 63 id.

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti capitani dell'arma di cavalleria, sono stati dichiarati promovibili a scelta al grado superiore in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267:

BERTI Raffaele, aiutante campo 1ª brigata cavalleria.	AMATORI Augusto, reggimento cavalleggeri di Saluzzo.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE.

MAGGIORI.

ULIVI cav. Gaetano, maggiore 29 campagna. — Mantenuto in servizio quale invalido di guerra, continuando a rimanere inscritto nel ruolo degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 14-7-1918).

TENENTI.

DE FRANCESCO Antonio, tenente 3 campagna (comandato deposito scuola bombardieri). — Trasferito reparto artiglieria controaerei, cessando di essere comandato come sopra. (*Det. M.* 21-7-1916).

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

BENIGNETTI Cesare, capitano 5 genio. — Mantenuto in servizio quale invalido di guerra, continuando a rimanere inscritto nel ruolo degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 14-7-1918).

CASALEGNO Andrea, capitano 1 genio. — Trasferito 4 genio. (*Det. M.* 21-7-1918).

TENENTI

DACCÒ Tito, tenente 1 genio. — Trasferito 4 genio. (*Det. M.* 21-7-1918).

CORPO SANITARIO MILITARE.

MAGGIORI.

NOTIFICAZIONE.

LENZI cav. Armando, maggiore medico legione Torino. — Dichiarato promovibile a scelta al grado di tenente colonnello medico (art. 2 del decreto luogotenenziale 9 luglio 1917, n. 1267).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

MAGGIORI.

GUALA cav. Giuseppe, maggiore. — Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° febbraio 1918, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*D. L.* 28-4-1918).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

CAPITANI.

I seguenti capitani d'amministrazione cessano dall'attuale loro destinazione e sono collocati a disposizione Ministero colonie, dalla data a fianco di ciascuno indicata : (*Det. M.* 21-7-1918).

DE PALMA Adolfo, capitano amministrazione deposito 2 artiglieria fortezza.	Dal 1° febbraio 1918.
D'AMICO Giuseppe, id. id. id. 46 fanteria.	Dal 1° maggio 1918.

TENENTI.

I seguenti tenenti di amministrazione cessano dall'attuale loro destinazione e sono collocati a disposizione Ministero colonie, dalla data a fianco di ciascuno indicata : (*Det. M.* 21-7-1918).

DI NATALE Sante, tenente amministrazione deposito 5 artiglieria campagna.	Dal 22 maggio 1918.
FIZ Anselmo, id. id. id. 53 fanteria.	Dal 1° ottobre 1917.

IMPIEGATI CIVILI.

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

CALDONE dott. Nunzio, sostituto segretario di 2ª classe (tenente), tribunale militare Roma. — Collocato a disposizione del Comando Supremo. (*Det. M.* 21-7-1918).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

LEPRI Giuseppe, assistente del genio, ufficio fortificazioni Venezia. — Trasferito direzione genio Verona. (*Det. M.* 21-7-1918).

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE.

TENENTI GENERALI

PANIZZARDI cav. Pietro, tenente generale, ora richiamato in servizio temporaneo. — Ricollocato in congedo, dal 15 giugno 1918. (*D. M.* 10-7-1918).

MAGGIORI GENERALI.

TURINI cav. Alessandro, maggiore generale. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 18 luglio 1918. (*D. M.* 10-7-1918).

I seguenti maggiori generali, ora richiamati in servizio temporaneo, sono ricollocati in congedo, dalla data per ognuno indicata: (*D. M.* 10-7-1918).

FRANCO cav. Pio.	Dal 4 luglio 1918.
TALAMO cav. Raffaele	Dal 18 id.
CALVI cav. Gaetano.	Dal 1° id.
PAGLIONICA cav. Luigi.	Dal 1° giugno 1918.
DELLI PONTI cav. Italo.	Dal 15 id.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

GOBBI cav. Giovanni Battista, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere, dal 1° maggio 1918 ed inscritto nella riserva. (*D. L.* 28-4-1918).

TENENTI COLONNELLI.

FABBIANI cav. Luigi, tenente colonnello. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° maggio 1918, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*D. L.* 11-4-1918).

SANGIORGI cav. Pietro, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° maggio 1918, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*D. L.* 28-4-1918).

DAVOLI MARANI cav. Augusto, tenente colonnello. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° maggio 1918, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*D. L.* 28-4-1918).

MAGGIORI.

BOSCO cav. Aristide, maggiore. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 16 aprile 1918, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*D. L.* 11-4-1918).

ARMA DI CAVALLERIA.

MAGGIORI.

DE MARGHERITA cav. Carlo, maggiore. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 16 aprile 1918 e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*D. L.* 11-4-1918).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

MAGGIORI.

BERTODO cav. Lorenzo, maggiore. — Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° aprile 1918, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*D. L.* 21-3-1918).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

COLONNELLI.

ZACCONE cav. Rodolfo, colonnello amministrazione in posizione ausiliaria. — Richiamato in servizio dal 4 giugno 1918. (*D. M.* 11-7-1918).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

CALORO Alfredo, maggiore, distretto Bari, deposito Bari. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito Roma sud-ovest. (*Dec. M.* 21-7-1918).

CAPITANI.

I seguenti capitani di fanteria cesseranno di appartenere al R. corpo di truppe coloniali Eritrea, dalle date a fianco di ciascuno indicate: (*Dec. M.* 21-7-1918)

SARTORIS Ermanno.	Dal 20 luglio 1918.
FORTI Bruno.	Dal 5 novembre 1918.

TENENTI.

I seguenti tenenti di fanteria cesseranno di appartenere al R. corpo di truppe coloniali Eritrea, dalle date a fianco di ciascuno indicate: (*Dec. M.* 21-7-1918).

MASTINO Giovanni.	Dal 29 luglio 1918.
BELISARIO Mario.	Dal 5 novembre 1918.
ODASSO Riccardo.	
CONTI Romualdo.	
PAVONI Arnaldo.	
SANGES Amedeo.	
MORETTI Camillo.	Dal 5 dicembre 1918.

I seguenti tenenti già comandati al commissariato generale per l'aeronautica, sono trasferiti al deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri): (*Det. M.* 21-7-1918).

BELARDINELLI Gino, distretto Roma, deposito Roma nord-est.
LANZAROTTA Giuseppe, distretto Cefalù, deposito Cefalù.

I seguenti tenenti sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato: (*Det. M.* 21-7-1918).

BIONDI Roberto, distretto Milano, deposito Milano est. — Deposito Napoli sud.
RIVOTELLA Gustavo, id. Torino, id. mitraglieri Torino. — Id. Roma sud-ovest.
DEL BARONE Nicandro, (B) deposito Torino. — Id. Bologna.
ROSSI Angelo, id. Ivrea. — Id. Bra.
COCCHI Guido, id. Ivrea. — Id. Mantova.
MICELI Armando, distretto Bari, deposito Bari. — Id. Lecce.

NOTIFICAZIONE.

PORCARIO Elisabetto, tenente complemento fanteria.
BETTI Dante, id. id.
Iviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabile al servizio militare, dal 1° agosto 1918.

SOTTOTENENTI.

SCHIAVI Davinci, sottotenente fanteria. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 27 luglio 1918. (*Det. M.* 21-7-1918).

DI MARINO Alfonso, sottotenente fanteria deposito bersaglieri Ancona. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 17 aprile 1918. (*Det. M.* 21-7-1918).

GINEVRI Galliano, sottotenente fanteria deposito Milano est. — Già comandato commissariato generale aeronautica, trasferito deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri). (*Det. M.* 21-7-1918).

ASPIRANTI UFFICIALI.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero: (*Det. M.* 21-7-1918).

Con anzianità 25 *gennaio* 1917: (*D. C. S.* 10-2-1917).

ZAVAGLIA Orazio, deposito Pistoia. — Seguirà nel ruolo l'aspirante ROMEI Luciano.

Con anzianità 25 *marzo* 1917: (*D. C. S.* 10-2-1917).

PALLADINI Attilio, deposito Cuneo. — Seguirà nel ruolo l'aspirante PIERINI Mario.
CANEPA Manlio, id. Palermo P. — Id. id. id. ANTONINI Ugo.

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria: (*Det. M.* 21-7-1918).

Con anzianità 25 *maggio* 1916:

BURIANI Calogero, deposito Ascoli Piceno. — Seguirà nel ruolo l'aspirante DE SIMONI Arturo.

Con anzianità 15 *febbraio* 1918 *con riserva di anzianità relativa:*

ELIA Pasquale, deposito Lecce. — FORTI Ascanio, deposito Pavia.

Con anzianità 15 *marzo* 1918 *con riserva di anzianità relativa :*

LOMBARDI Michele, deposito Bergamo.

I seguenti militari che hanno frequentato un corso mitraglieri, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 1° maggio 1918 e con decorrenza degli assegni dallo stesso giorno.

Essi vengono assegnati per mobilitazione al reparto mitraglieri Fiat : (*Det. M.* 21-7-1918).

TAGLIAFERRI Achille.	Seguirà nel ruolo l'aspirante DE MARIA Giacomo.
GIULIOTTI Osvaldo.	Id. id. id. TADDIO Guido.

I seguenti allievi ufficiali che hanno compiuto il corso presso la scuola militare di Parma (4° corso obbligatorio), sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 17 marzo 1918 e con decorrenza degli assegni dal 15 luglio 1918.

Essi sono destinati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 3 agosto 1918 : (*Det. M.* 21-7-1918).

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
DESOINDRE Armando.	Roma	Roma nord est (81 fanteria). Seguirà nel ruolo l'aspirante ALLEMANDI Giacomo.
MAGGIA Giuseppe.	Vercelli	Vercelli (53 fanteria). Seguirà nel ruolo l'aspirante GALLETTI Azzo.

I seguenti allievi ufficiali che hanno compiuto il corso presso la scuola militare di Caserta (1° corso speciale), sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria con anzianità 30 giugno 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1918.

Essi sono destinati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 3 agosto 1918 : (*Det. M.* 21-7-1918).

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
SCARAGLIO Paolo.	Torino	Torino P (92 fanteria). Seguirà nel ruolo l'aspirante CAPANNA Angelo.
MASOERO Arturo.	Torino	Torino ovest (49 fanteria). Seguirà nel ruolo l'aspirante ROMANO Giovanni.
TESTA Agostino.	Savona	Savona (41 fanteria). Seguirà nel ruolo l'aspirante COLINI Vincenzo.
FIORE Domenico.	Lecce	Lecce (47 fanteria). Seguirà nel ruolo l'aspirante PERRACCHIONE Pietro.

I seguenti militari di truppa che hanno frequentato un corso allievi ufficiali in Libia, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 15 maggio 1918.

Essi sono destinati a rimanere in colonia, continuando a prestare servizio ai reparti mobilitati presso cui si trovano : (*Det. M.* 21-7-1918).

DE CHIARA Oreste.	Seguirà nel ruolo l'aspirante RAGAINI Ottorino.
DILIGENTI Ezio.	Id. id. id. BERTI Giuseppe.
DE MARTINO Paolo.	Id. id. id. CONTI Attilio.

SPIGHI Lorenzo, allievo ufficiale che ha frequentato un corso allievi ufficiali presso il corpo di spedizione di Albania e Macedonia. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 20 aprile 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° maggio 1918, rimanendo in servizio al reparto mobilitato presso cui si trova.

Seguirà nel ruolo l'aspirante CASORÈ Antonio. (*Det. M.* 21-7-1918).

ROSSO Oreste, allievo ufficiale che ha frequentato un corso presso la scuola militare di Parma (2° corso speciale). — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 14 luglio 1918, e con decorrenza degli assegni dal 15 luglio 1918, distretto di residenza Casale Monferrato ed assegnato effettivo, per mobilitazione, 3 alpini al comando del quale si presenterà il mattino dal 3 agosto 1918.

Seguirà nel ruolo l'aspirante SAPELLI Ugo. (*Det. M.* 21-7-1918).

•

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso il corpo di spedizione di Albania e Macedonia, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 20 maggio 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1918, rimanendo in servizio ai reparti mobilitati presso cui si trovano: (*Det. M.* 21-7-1918).

SPANO Paolo.
NICOTRA Francesco.
MANFREDI Luigi.
BRUSCHI Bruno.
BASILE Michele.
GIOL Graziano.
ROSSI Galileo.
SIEGA Giovanni.
ZANNONI Antonio.
MANASSERO Ernesto.
CHERICI Alfonso.
PATERA Giuseppe.
RIVA Giuseppe.
TARANTOLA Pietro.
ALGAINI Giuseppe.
POZZI Amilcare.
GREGORIO Orazio.
TALOTTA Salvatore.
ORLANDO Vincenzo.
GIRONI Massimiliano.
COMINI Vittorio.
BIASIN Giovanni.
BRONZINI Pietro.
ZAMPETTI Giulio.
VITTURI Albano.
SILVESTRONI Giovanni.
COMITO Alfredo.
MARINELLI Bernardo.
MINUTO Vincenzo.
CARIGLIA Matteo.
CHIALA Donato.
TAGLIONI Bernardo.
VERSO Antonino.
MODIANO Federico.
CIANCARELLI Giacinto.

ZETTI Anselmo, aspirante ufficiale fanteria, deposito Parma nord-est. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito Salerno S. (*Det. M.* 21-7-1918)

GAMBONI Emilio, aspirante ufficiale fanteria, deposito bersaglieri Barletta. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito fanteria Cuneo. (*Det. M.* 21-7-1918)

DE SCRILLI Vincenzo, aspirante ufficiale fanteria, deposito Roma nord-est. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito Roma sud-ovest. (*Det. M.* 21-7-1918).

TRAVERSA Carlo, aspirante ufficiale fanteria, deposito Siena Trev. — Trasferito effettivo, per mobilitazione deposito bersaglieri Torino. (*Det. M.* 21-7-1918).

NOTIFICAZIONE.

PAPIANI Francesco, aspirante ufficiale fanteria, distretto Firenze, deposito Tortona. — Condannato alle dimissioni dal grado, con sentenza in data 10 maggio 1918 di tribunale militare speciale di guerra di corpo d'armata.

TOMASELLI Romano, aspirante ufficiale fanteria, distretto Brescia, deposito Brescia. — Condannato alle dimissioni dal grado, con sentenza in data 3 maggio 1918 di tribunale militare speciale di guerra di corpo d'armata.

STELLUTI Luigi, aspirante ufficiale fanteria, reparto mitragliatrici Fiat. — Incorso nella perdita del grado, con sentenza 23 aprile 1918 di tribunale militare speciale di guerra di corpo d'armata.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

Con decreto luogotenenziale 23 maggio 1918, i seguenti capitani di complemento di artiglieria hanno fatto passaggio nel corpo della giustizia militare:

BERNI Silvio, 4 fortezza, distretto Pesaro.
BELLONO Giuseppe, 1 montagna, id. Torino.
IODICE Francesco, reggimento artiglieria campagna Alessandria (11), distretto Torino.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

Con decreto luogotenenziale 23 maggio 1918, i seguenti tenenti di complemento d'artiglieria hanno fatto passaggio nel corpo della giustizia militare:

CHIESA Manfredo, 33 campagna, distretto Caserta.
PIRONE Angelo Raffaele, 10 fortezza, id. Benevento.
DE PASQUALE Filippo, 4 id., id. Palermo.
RASPONI Teodorico, 8 fortezza, distretto Bologna.
SANGIOVANNI Luigi, 6 id., id. Mondovì.
TESTA Marco, 6 id., id. Torino.

SOTTOTENENTI.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 1° aprile, 1° maggio, 1° giugno, 1° luglio, 15 agosto, 1° ottobre, 1, 15 25 dicembre dell'anno 1916; 1° gennaio, 1° febbraio, 1° marzo, 1° aprile 1° maggio, 1° luglio, 15 luglio e 1° agosto dell'anno 1917, è stabilita come appresso: (*D. L.* 14-7-1918).

Con anzianità assoluta 1° *aprile* 1916:

ARDINI Leonardo, 26 campagna (T). — Seguirà nel ruolo il pari grado LUCIANI Felice.

Con anzianità assoluta 1° *maggio* 1916:

NGELONI Ernesto, 3 fortezza. — Seguirà nel ruolo il pari grado NANNETTI Giulio.
ECCHINI Ugo, 11 campagna. — Id. id. id. DE SANCTIS Marcello.
LBERTINI Francesco, 10 fortezza. — Precederà nel ruolo il pari grado LELLI Andrea.

Con anzianità assoluta 1° *giugno* 1916:

CCARI Francesco, 26 campagna (comandato deposito scuola bombardieri). — Seguirà nel ruolo il pari grado TUMMINELLO Michele.

Con anzianità assoluta 1° *luglio* 1916:

RTOLUCCI Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Pisa (7). — Seguirà nel ruolo il pari grado DE MARCHI Raimondo
ALI Enrico, 9 fortezza. — Id. id. id. MALERBA Giuseppe.
ZZI Teodoro, reggimento artiglieria a cavallo (T) (automobilista). — Id. id. id. BOTTINO Giovanni Battista.

Con anzianità assoluta 15 *agosto* 1916:

BERINI Umberto, reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15). — Seguirà nel ruolo il pari grado BORGHETTI Fernando.
EGRINO Oreste, 1 pesante campale. — Id. id. id. BUSONI Mario.
TANO Vincenzo Lorenzo, 7 fortezza. — Precederà nel ruolo il pari grado PERONGINI Leopoldo.

STELLA Mario, 28 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Precederà nel ruolo il pari grado BATTIGALLI Attilio.
CARAVAGLIOS Cesare, 32 id. (id. id. id.).	Seguirà nel ruolo il pari grado FONTANA Guglielmo.

Con anzianità assoluta 1° *ottobre* 1916:

ROVERI Stanislao, 9 fortezza.	Seguirà nel ruolo il pari grado DE VECCHI Carlo.

Con anzianità assoluta 1° *dicembre* 1916:

PETRUCCO Vincenzo, 30 campagna.	Seguirà nel ruolo il pari grado MASTROGIACOMO Vincenzo.
BRESCI Francesco, 12 id.	Id. id. id. SERAFINI Umberto.
GONZAGA Giuseppe, 3 id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. BERTOLIO Carlo.
GIOANNETTI Piero, 3 montagna.	Id. id. id. CENDON Giovanni Battista.
LUCCHETTI Amleto, 27 campagna.	Id. id. id. ROTA-ROSSI Ottavio.

Con anzianità assoluta 15 *dicembre* 1916:

ALATRI Angelo Aristide, 9 campagna.	Seguirà nel ruolo il pari grado SANTINI Lacrte.

Con anzianità assoluta 25 *dicembre* 1916:

DURAN Antonino, 30 campagna.	Seguirà nel ruolo il pari grado BERTAGNONI Giannetto.
BRACCALONI Giuseppe, 29 id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. GINO Giovanni.
DE GREGORIO Antonio, 33 id. (id. id. id.).	Id. id. id. TRICARIO Edmondo.
RIZZO Pietro, 35 id. (id. id. id.).	Id. id. id. RAFFONE Domenico.

Con anzianità assoluta 1° *gennaio* 1917:

BERTOLOTTI Clemente, 19 campagna.	Seguirà nel ruolo il pari grado ALFONSI Giuseppe.
COLLAIOLI Archimede, 1 fortezza.	Id. id. id. CUPPI Ferruccio.
SIDERI Gustavo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).	Id. id. id. PIAGGIO Giacomo.

Con anzianità assoluta 1° *febbraio* 1917:

MOSCA Luigi, 7 fortezza.	Seguirà nel ruolo il pari grado PELLERANI Silvio.
GAIDONI Antonio, 3 id.	Id. id. id. QUAGLIA Orazio.
BORREANI Giuseppe, 12 campagna.	Id. id. id. MINOZZI Mario.
GALLUZZI Raoul, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).	Id. id. id. ROSSI Saverio.
BARDA Guglielmo, 19 campagna (T).	Id. id. id. BUFFONI Sergio.
GARZINI Francesco, 12 id.	Id. id. id. GENTILI Angiolo.
MEROLLA Eugenio, 10 fortezza.	Id. id. id. COZZOLINO Stefano.

Con anzianità assoluta 1° *marzo* 1917:

GALASSI Elio, 20 campagna.	Seguirà nel ruolo il pari grado DE BENEDETTI Rodolfo.
MISIANO Pasquale, 8 fortezza.	Id. id. id. PERIA Francesco.
PENNA Luigi, 25 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. GAVAGNIN Giovanni Battista.
DOGLIONI Aldo, 24 id. (id. id. id.).	Id. id. id. CALBO Carlo.

Con anzianità assoluta 1° *aprile* 1917:

RIVALTA Roberto, 2 pesante campale.	Seguirà nel ruolo il pari grado FERRARI Umb[illegible]

Con anzianità assoluta 1° *maggio* 1917:

MARA Aldo, 30 campagna.	Precederà nel ruolo il pari grado GARIBOLDI Mario.
CASTOLDI Filippo, 20 id.	Seguirà nel ruolo il pari grado SANTINI Ivan.
CHIORANDO Arnaldo, 7 fortezza.	Id. id. id. DI GIOVANNI Flavio.
DE ANGELIS Vincenzo.	Id. id. id. FENZI Giuseppe.

Con anzitanità assoluta 1° *luglio* 1917:

TORRIGIANI Piero, 4 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Seguirà nel ruolo il pari grado PAVESI Marco.
ZAPPONE Pasquale, 30 id. (id. id. id.).	Id. id. id. MECCI Nicola.
MAMMI Alfredo, 2 id. (id. id. id.).	Id. id. id. ORLANDI Alfredo.
VANON Enrico, 9 fortezza.	Id. id. id. BORRI Guido.
IORIO Gaetano, 1 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. DA PRATI Isco.
TROIANI Pietro, 3 id. (id. id. id.).	Id. id. id. IORIO Gaetano.
SCHIRO' Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).	Id. id. id. BOGLIOLO Antonino.
MARI Nunzio, 4 fortezza.	Id. id. id. PIZZETTI Giuseppe.
MENSI Arturo, 1 montagna.	Id. id. id. CENINI Gioele.

Con anzianità assoluta 15 *luglio* 1917:

NERVEGNA Giustino, 8 fortezza.	Seguirà nel ruolo il pari grado POZZOBON Mario.
FROSINI Massimo, 6 id.	Id. id. id. SAGGINI Aldo.
PASCOLI Pietro, 4 id.	Id. id. id. CAPELLI Francesco.

Con anzianità assoluta 1° *agosto* 1917:

RAGONESI Antonio, 15 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Seguirà nel ruolo il pari grado PALAZZI Alberto.
ROSSI Emanuele, 16 id. (id. id. id.).	Id. id. id. ZACCHI Edmondo.
OLIVIERI Alfredo, 11 id. (id. id. id.)	Id. id. id. MERLO Vincenzo.
PERROTTA Andrea, 8 fortezza.	Id. id. id. OLIVIERI Alfredo.
NICOLARDI Giuseppe, 10 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. CHIAPELLONE Luigi.
SCACCIATI Orazio, 6 fortezza.	Id. id. id. FRANCI Renato.
BANDINI Dante, 5 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. DE ROSSI Guglielmo.
SPOTA Giuseppe, 1 pesante campale.	Id. id. id. ANDREIS Giorgio.
FORNI Renato, 4 fortezza.	Id. id. id. ZOLI Primo.
CILIMBINI Giuseppe, 6 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. MONTEMARTINI Augusto.
SANTI Paolo, 17 id. (id. id. id.).	Id. id. id. TROTTA Michele.
RAVENNA Enrico, 3 fortezza.	Id. id. id. BRANCADORI Delfebo.
BARONI Mario, 5 id.	Id. id. id. DE GAETANI Renato.
BETTINI Giuseppe, 8 id.	Id. id. id. LUPIA Francesco.
LEONARDUZZI Carlo, 9 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. NOTA Giovanni.
DE AGOSTINI Vittorio, 7 id. (id. id. id.).	Id. id. id. GIERI Ernesto.
GHIARONI Giorgio, 8 fortezza.	Id. id. id. SINATI Pietro.
DEL FABBRO Giovanni Battista, 7 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. GHIARONI Giorgio.
CORSO Mario, 9 fortezza.	Id. id. id. CORAIN Giuseppe.
TORTI Leopoldo, 18 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. BORRELLI Domenico.
PERUZZO Vincenzo, 13 id. (id. id. id.).	Id. id. id. VATTERONI Domenico.
VISTOLI Gaetano, 19 id. (id. id. id.).	Id. id. id. CASSANO Romolo.

ROSSI Claudio, 1 pesante campale.
SCAGLIA Riccardo, 9 fortezza.
ALBERTI Costantino, 5 id.
ORLANDINI Luigi, 12 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
COSTA Carlo, 6 fortezza.
BONA Eugenio, 4 id.
PRAGA Giuseppe, 4 id.
LUSIANI Luigi, 3 id.
GHEZZI Gino, 8 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
PAVESI Arturo, 14 id. (id. id. id.).

Seguirà nel ruolo il pari grado MASSA Lorenzo.
Id. id. id. PAGAMICI Bruno.
Id. id. id. CASOLARI Antonio.
Id. id. id. VERCELLIS Carlo.
Id. id. id. ORLANDINI Luigi.
Id. id. id. SOLMI Giorgio.
Id. id. id. BONALDO Giovanni.
Id. id. id. BARTOLOMASI Gustavo.
Id. id. id. LEMETTI Mario.
Id. id. id. MALVANI Carlo.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 15 agosto 1917, è stabilita come appresso:

NUNES Ilo Giacomo, 8 fortezza
ZAMBONI Guido, 9 id.
ALASIA Domenico, 3 id.
CURSI Alfredo, 3 id.
POGGIOLI Raffaele, 17 campagna.
SINIGAGLIA Mario, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
MAINARDI Erminio, 7 fortezza.
AGUGLIA Riccardo, 10 id.
SPERANZA Giulio, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
ROMANO SCOTTI Eugenio, 4 fortezza.
ACOSSATO Cornelio Pompeo, 2 pesante campale.
RAFFONE Aniello, 10 campagna.
FERRARI Ubaldo, 20 id.
POGGI Alberto, 7 fortezza.
MAPELLI Franco, 8 id.
GURIAN Vito, 3 montagna.
GUIDUGGI Ulderico, 10 fortezza.
PORDENONE Leonardo, 1 pesante campale.
TOSI Nello, 1 montagna.
D'AMICO Giulio, 6 fortezza.
MAZZA Felice, 17 campagna.
SAILER Pietro, 2 montagna.
MONTESISSA Luigi, 20 campagna.
PALAMARA Giovanni, 2 fortezza.
FONTANELLI Renato, 8 id.
BENAZZI Giovanni, 2 montagna.
MARESCA Stefano, 3 campagna.
DEL PISTOIA Raffaele, 18 id.
DOLFATO Antonio, 17 id.
TONINI Giuseppe, 4 fortezza.
CASSELLA Francesco, 5 id.
MAZZULLO Angelo, 4 id.
ANSELMI Carlo, 10 campagna.
TOSCANI Nando, 5 fortezza.
BROSIO Arnaldo, 13 campagna.
ASTORE Ignazio, 9 fortezza.
MANFREDI Aldo, 3 id.
FABRE-REPETTO Alberto, 33 campagna.
BERTOZZI Achille, 1 pesante campale.
BERNARDINI Marino, 2 id. id.
CASTAGNETTI Pietro, comandato deposito scuola bombardieri.
MANGERI Antonino, 4 fortezza.
BALSAMO Mario, 9 id.
MIGNONE Secondo, 2 pesante campale.
BERETTA Emilio, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
BONOMO Luigi, 33 campagna.
DEL CORONA Mario, 3 fortezza.
PELA' Benvenuto, 1 pesante campale.
REINA Italo, 7 fortezza.
SCIOMACHEN Donato, 2 montagna.
VIGO Benvenuto Carlo, 1 pesante campale.
VISCONTI Alberto, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
RICCA Mario, 3 fortezza.
OLMO Giovanni, 5 id.
MONTI Piero, 29 campagna.
VIOLA Mario, 9 fortezza.
ZAPPAVIGNA Carlo, comandato deposito scuola bombardieri.
CAPPUCCINI Augusto, 1 montagna.
LOMBARDI Rino, 30 campagna.
AMATO Vincenzo, 10 fortezza.
BOSCHIROLI Angelo, 7 id.
VALLE Modesto, 4 id.
GALLI Attilio, 7 id.
GALLINI Aldo, 7 campagna.
DAL ZOTTO Giovanni Battista, 7 fortezza.
GREPPI Carlo, 3 montagna.
CERAGIOLI Enzo, 8 fortezza
SERRA Francesco, 10 id.
TORRIELLI Angelo, 7 id.
PIPERNO Alberto, 3 id.
IACHINO Riccardo, 8 id.
MALAVINI Mario, 2 id.
MARSAGLIA Antonio, 17 campagna.
CURATOLO Salvatore, 10 fortezza.
MONACI Alessandro, reggimento artiglieria campagna Capua (12).
BORSA Giovanni, 25 campagna.
BERTINI Enrico, 8 fortezza.

SAMPIETRO Pietro, 5 fortezza.
BOZZANI Giuseppe, 33 campagna.
FOSSATI Antonio, 15 id.
POLONI Italo, 6 fortezza.
FABBRONI Alessandro, 8 id.
FOGLIETTI Mauro, 3 montagna.
AQUILA Filippo, 7 fortezza.
MAGHERINI Andrea, 9 campagna.
GALLI Francesco, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
SEGATORE Nicola, 9 fortezza.
ASENELLO Francesco, 8 id.
PETROCELLI Biagio, 4 id.
DATO Quintino, 2 id.
CROLLE Vincenzo, 9 campagna.
SESTITO Manlio, 3 fortezza.
MICHELUCCI Riccardo, reggimento artiglieria campagna Capua (12).
REY Augusto, 25 campagna.
PALEOLOGO Gaetano, 10 fortezza.
GUARNERI Costantino, 33 campagna.
FARRANTO Alfonso, 2 fortezza.
DUFOUR Carlo, 7 id.
DE BETTA Bernardino, 8 id.
NICOLELLO Filippo, 9 id.
DESSY Carlo, 2 campagna.
ROSSI Renato, 2 id.
PACE Pietro, 1 montagna.
COCCIA Alessandro, 4 fortezza.
LUZZATTO Ernesto, 2 id.
MANDRUZZATO Giovanni Battista, 6 id.
CIOTTI Cesare, 1 campagna.
D'IPPOLITO Teodoro, 2 pesante campale.
NEGRO Silvio, 3 montagna.
CANTONI Efrem, 1 id.
CARANI Ercole, 1 id.
GALLINO Luigi, 10 fortezza.
FERRARI Attilio, 3 id.
LEONCINI Giuseppe, 9 id.
LA BARBERA Alberto, 4 id.
FAMA' Angelo, 4 id.
PERRONI Giuseppe, 4 id.
DRAGO Gaetano, 4 id.
CORSI Renato, 5 id.
SEGRETTI Luigi, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
FENZIONE Ezio, id. id. id. Venaria Reale (5).
DELPELLI Cherubino, 3 fortezza.
DOLA CASELLI Carlo, 1 pesante campale.
FIGLIORELLI Andrea, 5 campagna.
AMODECA Salvatore, 9 fortezza.
AMPERTI Carlo, 1 pesante campale.
OLINA Carlo, reggimento artiglieria campagna Capua (12).
IRLA Leo, 9 fortezza.
EZZI Mario, 31 campagna.
EGGIARDO Girolamo, 8 fortezza.
ASSI Mario, 3 id.
MUSCOLINO Domenico, 10 fortezza.
ZACCHI Giulio, 7 id.
NIGELLI Federico, 25 campagna.
FORMICHELLI Guido, 12 id.
BARBERIS Valentino, reggimento artiglieria campagna Capua (12).
MACCHI Battista, 4 fortezza.
PALOMBI Renato, 9 id.
MAFFERETTI Carlo, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
MINETTO Roberto, 11 campagna.
SARTORI Domenico, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
GAETI Rutilio, id. id. id. Pavia (9).
SAVARESE Francesco, 7 fortezza.
GABRI Fausto, 4 id.
DEGAN Attilio, comandato deposito scuola bombardieri.
ALVINO Antonio, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
MARAVIGLIA Marzio, 26 campagna.
MICOZZI Alfredo, 3 fortezza.
CAVARRETTA Antonio, 9 d.
GUARDINI Riccardo, 7 id.
FERRINI Ferruccio, 10 id.
FATA Ettore, 13 campagna.
AURITI Clodomiro, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
ROSSI Angelo, 10 fortezza.
BOLDRINI Giuseppe, 3 id.
MIRAGLIA Pietro, 7 id.
CARAMIA Arcangelo, 8 id.
PISANI Giovanni Battista, 7 id.
GORRA Carlo, 4 id.
BIFOLCHI Giovanni, 3 montagna.
PIERANTONI Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
MARINI Luca, 2 fortezza.
NERI Gian Carlo, 2 id.
TREVES Giulio, 9 id.
BAROLI Francesco, 8 id.
TIROTTI Eugenio, 13 campagna.
GUGLIELMINETTI Giovanni, 6 fortezza.
PAGE Ernesto, 6 id.
MATERNINI Angelo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
RUZZINI Enrico, id. id. id. Bologna (3).
LUCCHINI Giovanni, 5 campagna.
DE SANDRE Guido, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
BELLAVIGNA Mariano, 25 campagna.
MASSARANI Mario, 13 id.
PICCINI Eraldo, 2 pesante campale.
CEAS Mario, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
BERTANI Gaetano, 6 fortezza.
BERTANI Giovanni Battista, 1 id.
LEVI BROGLIO Carlo, 20 campagna.

GIAMPIETRO Paolo, 6 fortezza.
PALADINI Bruno, 17 campagna.
GAIA Costantino, 9 fortezza.
CRESCI Otello, 2 id.
LATTANZI Vitale, 36 campagna.
VIGANO' Arnaldo, 1 montagna.
MAGHERINI Federico, reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15).
CANFORO Vincenzo, 2 pesante campale.
MARIANI Francesco, 2 fortezza.
LANATI Bernardino, 10 id.
NADALINI Calisto, 17 campagna.
PORTELLI Leandro, 27 campagna.
SILENZI Giorgio, 17 id.
DE GUIDI Fulvio, 18 id.
SCORZA Ottavio, 3 fortezza.
NIGRA Luigi, 6 id.
CASTELLANI Luigi, 6 id.
CURIONE Mario, 8 id.
MORASSO Giovanni, 9 id.
ISASTIA Alfredo, 10 id.
SEGRE Arturo, 1 pesante campale.
BOCCIACCI Menotti, 1 fortezza.
SCALCO Gerolamo, 14 campagna.

NOTIFICAZIONI.

Coi decreti luogotenenziali 23 maggio 1918 e 6 giugno 1918, i seguenti sottotenenti di complemento d'artiglieria hanno fatto passaggio nel corpo della giustizia militare:

GIONTA Francesco, 30 campagna, distretto Gaeta.
CARRARA Giulio, 6 fortezza.
NICOLETTI Luigi, 2 id., distretto Cosenza.
MANENTI Giovanni, 3 id., id. Reggio Emilia.
VOLONTIERI Amatore, 9 id.
CAPUANO Aniello, 2 montagna, distretto Salerno.
ANTONELLI Dario, 2 fortezza.
MERENDA Roberto, 1 id.
DE NOTARISTEFANO Vito, 21 campagna (4ª compagnia automobilisti).
GASPARI Tommaso, 9 fortezza, distretto Catanzaro.
BRIOLO Alcrino, 1 pesante campale, id. Cuneo.

CAIRO Attilio, sottotenente complemento artiglieria 8 campagna (comandato deposito scuola bombardieri). — Incorso nella destituzione in seguito a sentenza di tribunale militare di guerra, in data 15 maggio 1918.

Seguirà come soldato le sorti della classe di leva alla quale appartiene.

ASPIRANTI UFFICIALI.

CIANETTI Tullio, militare distretto Spoleto, che ha frequentato il 1° corso speciale presso la R. accademia militare, è nominato aspirante ufficiale di complemento, arma d'artiglieria, con anzianità 23 giugno 1918 seguendo nel ruolo l'aspirante MAZZETTI Giacomo.

E' assegnato al 1 campagna al deposito del quale si presenterà il mattino del 3 agosto 1918 avvertendo che il medesimo dovrà essere subito destinato e raggiungere un reparto mobilitato dello stesso reggimento in zona d'operazione. (*Det. M.* 21-7-1918).

DANIELI Giuseppe, militare, distretto Verona, che ha frequentato il 5° corso obbligatorio presso la R. accademia militare. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma d'artiglieria, con anzianità 14 luglio 1918 seguendo nel ruolo l'aspirante DESIDERI Armando.

E' assegnato all'8 campagna (comandato deposito scuola bombardieri) al quale despotito si presenterà il mattino del 3 agosto 1918. (*Det. M.* 21-7-1918).

CAVAZZINI Settimio, militare, distretto Ferrara dopo che ha frequentato il 5° corso obbligatorio presso la R. accademia militare. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma d'artiglieria, con anzianità 14 luglio 1918 seguendo nel ruolo l'aspirante RONCORONI Ippolito.

E' assegnato al 2 pesante campale (comandato deposito scuola bombardieri) al quale ultimo si presenterà il mattino del 3 agosto 1918 per iniziare il prescritto periodo di istruzione. (*Det. M.* 21-7-1918).

DE CESARE Andrea, aspirante di artiglieria 7 fortezza. — Revocata la nomina ad aspirante che lo riguarda. (*Det. M.* 21-7-1918).

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI

CASTAGNONE Giuseppe, capitano 1 genio (T), distretto Milano. — Trasferito 4 genio. (*Det. M.* 21-7-1918).

NOTIFICAZIONE.

INVREA Adalberto, capitano 2 genio, distretto Alessandria. — Con decreto luogotenenziale 23 maggio 1918 è fatto passaggio nel ruolo degli ufficiali di complemento della giustizia militare.

TENENTI.

I seguenti tenenti dell'arma del genio sono trasferiti al 4 genio : (*Det. M.* 21-7-1918).

RAGAZZI Bruno, 1 genio.
DOGLIO Pierino, 1 id.
MUCCINI Giuseppe, 1 id.
RIBOLDAZZI Pietro, 1 id.
LA VIA Giuseppe, 2 genio.
GIUSTESCHI Carlo, 2 id.
CAVEZZALE Andrea, 1 id., distretto Genova.

BOMBONATO Giacomo, tenente deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri) (T). — Trasferito 2 genio. (*Det. M.* 21-7-1918).

I seguenti tenenti del genio cessano di appartenere alla specialità treno passando effettivi alla specialità telegrafisti : (*Det. M.* 21-7-1918).

GAVARUZZI Aldo, 5 genio (T) distretto Milano.
INVERNIZZI Rocco, 2 id. (T) id. Pavia.
LAZZARO Lorenzo, 3 genio (T).

NOTIFICAZIONE.

CORIGLIANO Antonino, tenente 4 genio. — Con decreto luogotenenziale 13 giugno 1918 nominato tenente di vascello di complemento nella R. marina, cessando di far parte dei ruoli degli ufficiali del R. esercito.

SOTTOTENENTI.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma del genio, nominati con anzianità assoluta 1° agosto 1917, è stabilita come appresso : (*D. L.* 14-7-1918).

PELLEGRINI Cesare, 1 genio.
MEINARDI Giuseppe, 1 id.
ROSSI Luigi, 1 id.
GIUSTI Guido, 2 id.
BALDINELLI Armando, 2 id.
SERAFINI Riccardo, 5 id.
Seguirà nel ruolo il pari grado BADOGLIO Oreste.
Id. id. id. LAMBERTO Amleto.
Id. id. id. MEINARDI Giuseppe.
Id. id. id. ROSSI Luigi.
Id. id. id. VEDOVATO Vittorio.
Id. id. id. GAETANI Cesare.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma del genio, nominati con anzianità assoluta 15 agosto 1917, è stabilita come appresso : (*D. L.* 14-7-1918).

BRUNO Roberto, 5 genio.
BENATTI Giuseppe, 5 id.
DELLA VALLE Ugo, 5 id.
OTTOLENGHI Ernesto, battaglione dirigibilisti.
ANNUNZIATA Clemente, 5 genio.
BOLOGNESI Paolo, battaglione dirigibilisti.
GUERCI Amalio, 1 genio.
D'ODORICO Giuseppe, 6 id.
RUGGENINI Gilberto, 2 id.
MURELLI Amedeo, 2 id.
BASSO Romano, 2 id.
PRINA Mario, 5 id.
RUFFATTI Domenico, 5 id.
MAGNANI Aldo, 5 id.
SILVESTRI Virgilio, 1 id.
FORTI Mario, 2 id.
PELLERANO Igino, 5 id.
COSSA Roberto, 1 id.
ROBELLO Cristoforo, 1 id.
COSTANZO Pierino, 2 id.
ROMANELLI Camillo, 2 genio.
COSTA Giacomo, 1 id.
MARCHETTI Medardo, 1 id.
BELLINI Giovanni Battista, 2 id.
CICCHESE Nicola, 2 id.
GAMMA Giuseppe, 1 id.
POLLANO Vincenzo, 1 id.
BUFFATTI Luigi, 3 id.
LO PRESTI Carlo, 2 id.
BREGA Carlo, 2 id.
FOSSATI Luigi, 5 id.
VOLPI Camillo, 2 id.
DALLA FRANCESCA Giovanni, 2 id.
PRANDO Giovanni, 2 id.
DAL CORSO Carlo, battaglione aerostieri.
FERRANDO Giovanni, 2 genio.
PIERFEDERICI Rodolfo, 1 id.
COLOMBO Amedeo, 4 id.
PISANI Leonardo, 2 id.
TURIN Giovanni, 1 id.

FANTINI Giuseppe, 1 genio.
CAVALLINI Dino, 1 id.
MARZOTTO Luigi, 2 id.
MOMIGLIANO Arturo, 2 id.
BALDUCCI Benedetto, 2 id.
MANZETTI Rinaldo, 5 id.
MOLINARI Giovanni, 2 id.
GARBELLOTTO Ernesto, 2 id.
DELLAROLE Andrea, 1 id.
VAGNONE Giuseppe, 5 id.
COLLAMATI Raffaele, 5 id.
CUCCO Giuseppe, 2 id.
FERRARI Luigi, 2 id.
BERTINOTTI Giovanni, 2 id.
MOSCA Giacomo, 1 id.
MURATORIO Attilio, 2 id.
FIANO Marcello, 1 id.
ANDREIS Angelo, 2 id.
DISA Domenico, 1 id.
ACETO Silverio, 2 id.
CAZZANIGA Giuseppe, 2 id.
MARCHI Alessandro, 2 id.
PATTI Placido, 2 id.
GENOVESE Michele, 2 id.
BATTAGLIA Pietro, 5 id.
FABBRI Dante, 1 id.
CAZZANIGA Giuseppe, 5 id.
PERELLI Antonio, 1 id.
BALDAZZI Filippo, 2 id.
MATUSSI Vittorio, 2 id.
PRIMI Giuseppe Ernesto, 5 id.
CORAZZA Galliano, 5 id.
BOIERO Giuseppe, 2 id.
BERRA Silvio, 1 id.
QUIRICI Mario, 1 id.

BUFFA Gaspare, 5 genio.
REBECH Pino, 1 id.
AURELI Bruno, 2 id.
TRAVETTI Giovanni 2 id.
CATTANEO Antonio, 5 id.
MANNI Rodolfo, battaglione dirigibilisti.
PETRINI Terzo, 1 genio.
BARSANTI Mario, 2 id
MAUDOSSO Carlo, 1 id.
CAMASSA Nino, 2 id.
MORELLI Vittorio, 1 id.
FRANCHI Cesare, 2 id.
COASSIN Aldo, 1 id.
PENNA Vincenzo, 5 id.
POZZI Pietro 1 id.
PULVIRENTI Filadelfio, 2 id.
BARBALONGA Francesco, 5 id.
ROSSINI Amedeo, 2 id.
BASSO Camillo, 1 id.
CHIARATO Antonio, 1 id.
MARCUCCI Carlo, 5 id.
BIANCHI Pilade, 2 id.
LANTINI Ferruccio, 1 id.
MAFFEI Giuseppe, 2 id.
CROCE Tommaso, 5 id.
FILIPPONE Filippo, 2 id.
CARABELLI Emilio, 2 id.
CORDERO Giulio, 5 id.
CORTINI Augusto, battaglione aerostieri.
GATTI Agostino, 2 genio.
BASSI Antonio, 2 id.
GELPI Giovanni, 2 id.
SALVIATI Ernesto, 6 id.
SIMONE Mauro, 5 id.
RAISER Lorenzo, 2 id.

I seguenti sottotenenti dell'arma del genio sono trasferiti al 4 genio: (*Det. M.* 21-7-1918).

RANIERI Ettore, 5 genio (T), distretto Roma.
BLOCH Giorgio, 1 id. (T), id. Livorno.
PARTINI Giuseppe, 1 id. (T), id. Livorno.
ROSANER Roberto, 1 genio (T), distretto Firenze.
BRAVI Secondo, 1 id. (T), id. Brescia.

FABI RIZIERO Enrico, sottotenente 2 genio. — Trasferito 4 genio (*Det. M.* 21-7-1918).
PALUMBO Marino, sottotenente 3 genio (T), distretto Roma. — Cessa di appartenere alla specialità treno, passando effettivo alla specialità telegrafisti. (*Det. M.* 21-7-1918).

NOTIFICAZIONE.

Con decreto luogotenenziale 23 maggio 1918 e 6 giugno 1918 i seguenti sottotenenti di complemento del genio hanno fatto passaggio nel ruolo degli ufficiali di complemento della giustizia militare:

FIORENZI Lorenzo, 3 genio.
DE ROSSI Guido, 2 id.
RUGGENINI Gilberto, 2 genio.

ASPIRANTI UFFICIALI.

Nomina provvisoria ad aspirante ufficiale, arma del genio, fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero: (*Det. M.* 21-7-1918 – *D. C. S.* 11-1-1917).

[illegible]UFFO Riccardo, battaglione aerostieri. | Con anzianità 25 dicembre 1916.

COSTANTINO Gaetano, militare che ha compiuto il corso allievi ufficiali prsso reparto mobilitato. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma del genio, con anzianità 25 febbraio 1918 con riserva di anzianità relativa ed assegnato 3 genio. (*Det. M.* 21-7-1918).

MIGLIORINI Giuseppe, militare di truppa, distretto Roma, che ha frequentato l'8 corso facoltativo presso l'accademia militare. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma del genio, con anzianità 17 marzo 1918, seguendo nel ruolo il pari grado GIAMMARCO Adriano.

E' assegnato al 2 genio al deposito del quale si presenterà il mattino del 1° agosto 1918 e dovrà entro il successivo giorno 7 essere inviato ad un reparto mobilitato. (*Det. M.* 21-7-1918).

MARASCO Antonio, militare di truppa, distretto Firenze, che ha frequentato il 1° corso speciale presso l'accademia militare. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma del genio, con anzianità 14 luglio 1918, seguento nel ruolo il pari grado CAMPANILE Orazio.

E' assegnato al 2 genio al deposito del quale si presenterà il mattino del 1° agosto 1918 e dovrà entro il successivo giorno 7 essere inviato ad un reparto mobilitato. (*Det. M.* 21-7-1918).

CORPO SANITARIO MILITARE.

CAPITANI.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati capitani medici di complemento, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino del 2 agosto 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio: (*D. L.* 14-7-1918).

PRADELLA Enrico, distretto Mantova.	Direzione Sanità Verona.
MARTINI Giacomo, id. Firenze.	Id. Firenze.
FORCHETTI Giustino, id. Chieti.	Id. Ancona.
MARTINI Ippolito, id. Firenze.	Id. Firenze.
DELLA VALLE Luigi, id. Genova.	Id. Genova.
REALE Vincenzo, id. Siracusa.	Id. Napoli.
SPADA Verancio, id. Cosenza.	Id. Bari.
COMOTTI Paolo, id. Lodi.	Id. Milano.

I seguenti militari nati negli anni 1870 al 1873, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati capitani medici di complemento in applicazione dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1916, n. 469, ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino del 2 agosto 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio: (*D. L.* 14-7-1918).

VOLANTE Alessandro Giuseppe, distretto Torino.	Direzione sanità Torino.
DEPRATTI Giovanni, id. Massa.	Id. Genova.
CELLI Ettore, id. Teramo.	Id. Ancona.
BRUGNATELLI Angelo, id. Pavia.	Id. Alessandria.

TENENTI.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati tenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino del 2 agosto 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio: (*D. L.* 14-7-1918).

GRASSI Ottorino, distretto Pavia.	Direzione sanità Milano.
CUPAIOLO Enrico, id. Foggia.	Id. Ancona.
MILANESE Agostino, id. Catanzaro.	Id. Bari.
LANDOLESI-FERRINI Mario, id. Ascoli Piceno.	Id. Ancona.
LANE Emilio, id. Cosenza.	Id. Bari.
CARETTO Giacomo, id. Ivrea.	Id. Torino.

SOTTOTENENTI.

SALCIERINI Azelio Arnaldo, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Perugia. — Nominato sottotenente medico di complemento, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Esso sarà effettivo al distretto Perugia, e si presenterà il mattino del 2 agosto 1918 alla direzione sanità Firenze, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio. (*D. L.* 23-6-1918).

I seguenti aspiranti medici laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento colle anzianità sottoindicate, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive: (*D. L.* 14-7-1918).

Con anzianità 1° *maggio* 1918:

CASTELLI Fortunato Gastone, distretto Lucca. | Seguirà nel ruolo il sottotenente medico POLINI Gaspare.

Con anzianità 1° *luglio* 1918:

CASCINI Vincenzo, distretto Cosenza.

ASPIRANTI MEDICI.

I seguenti militari, studenti in medicina e chirurgia, sono nominati aspirati medici con l'anzianità 1° giugno 1918, a senso dell'aricolo 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, continuando nell'attuale destinazione per mobilitazione: (*Det. M.* 21-7-1918).

COLUMBANO Mario, distretto Cagliari. | DEPLANO Efisio, distretto Cagliari.
GILARDINI Aldo, id. Torino.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

AGOSTINI Gino, tenente commissario, distretto Firenze. — Dichiarato promovibile a scelta al grado superiore, in base all'art. 3 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267.

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono trasferiti al tribunale militare ed alle funzioni per ciascuno indicate: (*Det. M.* 21-7-1918).

CAMPLOY cav. Giovanni Battista, sostituto avvocato militare presso il tribunale militare di Roma — Messo a disposizione del Comando Supremo.

CERABONA Michele, giudice relatore presso il tribunale militare di Roma. — Trasferito alle funzioni di sostituto avvocato militare presso il medesimo tribunale militare.

COMINELLI cav. Arturo, sostituto avvocato militare presso il tribunale militare di Tripoli. — Trasferito al tribunale militare di Roma con le medesime funzioni.

LORDI Luigi, sostituto avvocato militare al tribunale militare di Napoli. — Messo a disposizione del Comando Supremo.

SALMONI Vittorio. — Messo a disposizione del Comando Supremo.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono trasferiti al tribunale militare ed alle funzioni per ciascuno indicati:
(*Det. M.* 21-7-917).

SALTELLI Carlo, a disposizione del Comando Supremo. — Trasferito al tribunale militare di Roma con le funzioni di sostituto avvocato militare.

CAVALLOTTI Ferdinando, a disposizione del Comando Supremo. — Trasferito al tribunale militare di Caserta con funzioni di giudice relatore.

NATILLI Ettore, ufficiale istruttore al tribunale militare di Napoli. — Messo a disposizione del Comando Supremo.

NASI Mario, ufficiale istruttore al tribunale militare di Cuneo. — Messo a disposizione del Comando Supremo.

ACETI Silvio, giudice relatore al tribunale militare di Roma. — Messo a disposizione del Comando Supremo.

RUSSO Alfredo, sostituto avvocato militare al tribunale militare di Napoli. — Trasferito con le medesime funzioni al tribunale militare di Caserta.

PASCA Domenico, ufficiale istruttore al tribunale militare di Napoli. — Trasferito con le medesime funzioni al tribunale militare di Caserta.

GHIRARDINI Carlo, sostituto avvocato militare al tribunale militare di Napoli. — Messo a disposizione del Comando Supremo.

BIANCO Francesco, sostituto avvocato militare al tribunale militare di Roma. — Messo a disposizione del Comando Supremo.

TENENTI.

I seguenti tenenti, sono trasferiti al tribunale militare ed alle funzioni per ciascuno indicati:
(*Det. M.* 21-7-1918).

ANELLI Carlo, sostituto avvocato militare aggiunto al tribunale militare di Roma. — Messo a disposizione del Comando Supremo.

DE PERTIS Francesco, sostituto ufficiale istruttore aggiunto al tribunale militare di Roma. — Messo a disposizione del Comando Supremo.

TATTONI Silvio, sostituto avvocato militare aggiunto al tribunale militare di Caserta. — Messo a disposizione del Comando Supremo.

UFFICIALI FARMACISTI.

SOTTOTENENTI.

VITALE Paolo, sottotenente farmacista, distretto Avellino. — Inscritto tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto. (*Det. M.* 21-7-1918).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

ARENA Giovanni, capitano (Livorno), distretto Livorno. — Nominato tenente di vascello di complemento nella R. marina, con decreto luogotenenziale 13 giugno 1918 e con decorrenza dal 1° maggio 1918.

TENENTI.

SOSSICH Angelo, tenente (Milano), distretto Milano.
BORRONE Antonio, id. (Roma), id. Roma.
LE PERA Michele, id. (Catanzaro), id. Catanzaro.
} Trasferiti effettivi, per mobilitazione, deposito dirigibilisti e aerostieri (Roma). (*Det. M.* 17-7-1918)

NOTIFICAZIONI.

SISSA Romualdo, tenente (Mantova), distretto Mantova. — Nominato sottotenente di vascello di complemento nella R. marina, con decreto luogotenenziale 13 giugno 1918 e con decorrenza 31 marzo detto anno.

BADALI Pietro, tenente (Cefalù), distretto Cefalù. — Nominato sottotenente di vascello di complemento nella R. marina, con decreto luogotenenziale 13 giugno 1918 e con decorrenza 9 aprile detto anno.

DE CANIO Oreste, tenente milizia territoriale fanteria. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1° agosto 1918.

SOTTOTENENTI.

ZANETTI Carlo, sottotenente (Brescia), distretto Mantova. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio, in applicazione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13. (*D. L.* 30-6-1918).

LEONE Ignazio, sottotenente (Palermo), distretto Catanzaro. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Palermo. (*Det. M.* 17-7-1918).

DURANTE Domenico, sottotenente (Roma), distretto Roma.
VALERI Gino, id. (Roma), id. Roma.
ROMAGNOLI Carlo, id. (Piacenza), id. Piacenza.

Trasferiti effettivi, per mobilitazione, deposito dirigibilisti e aerostieri (Roma). (*Det. M.* 17-7-1918)

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

Con decreto luogotenenziale 23 maggio 1918, i seguenti capitani di milizia territoriale d'artiglieria, hanno fatto passaggio nel corpo della giustizia militare:

VITALIANI Arduino, 2 fortezza, distretto Roma.
LESSONA Silvio, 13 campagna (controaerei), id. Firenze.
PATRONI Federico, 3 campagna, distretto Napoli.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

Con decreti luogotenenziali 23 maggio 1918 e 6 giugno 1918, i seguenti tenenti di milizia territoriale d'artiglieria, hanno fatto passaggio nel corpo della giustizia militare:

CAMMEO Federico, 2 fortezza, distretto Milano.
BELLESI Alfredo, 5 id., id. Treviso.
MANCINELLI Ugo, 5 id., id. Venezia.
ALOISI Ugo, 3 id., id. Roma.
GIUBERGIA Stefano, 1 id., id. Cuneo.
GUARINI Giuseppe, 5 id., id. Taranto.
FINZI Enrico, 2 id., id. Firenze.
D'ARI Francesco, 4 id., id. Potenza.
MONTUORI Nicola, 9 id., id. Vercelli.
ABBT Ezolino, 3 id., id. Perugia.
TOMMASI Angelo, 3 id., id. Lecce.
NICOLINI Vito, 4 id., id. Lecce.
OLIVIERI Paolo, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri), id. Brescia.
MANCA Ezisto, 30 id., id. Cagliari.
BETTAZZI Giovanni, 30 id., id. Cremona.
ROSSI Ulderico, 32 campagna distretto Catanzaro.
DISPENSA Massimo, 4 fortezza, id. Foggia.
MANFREDONIA Lionello, 3 id., id. Roma.
SASSI Giuseppe 3 id., id. Perugia.
VERDE Alfredo, 5 id., id. Napoli.
FORESIO Michele, 4 id., id. Lecce.
GATTA Edoardo, 3 id., id. Napoli.
GIOVANARDI Carlo, 3 id., id. Napoli.
GIUDICE Pietro, 4 id., id. Catanzaro.
BICCI Francesco, 10 id. (scuola automobilisti), id. Palermo.
FORESIO Giovanni, 4 id., id. Bologna.
ROCCO Amedeo, 4 id., id. Campobasso.
MASTROPASQUA Cesare, 28 campagna, id. Lecce.
SCIANDONE Angelo, 3 fortezza, id. Gaeta.
DE FRANCO Faustino, 4 id., id. Cosenza.

CHIELLA Filippo, 3 campagna, distretto Castrovillari.
SIRICA Tommaso, 13 campagna, (controaerei), id. Salerno.
CASAVOLA Vittorio, 4 fortezza, id. Taranto.
MOTTINO Giovanni Battista, 30 campagna, distretto Torino.
MONTALTO Giuseppe, 1 fortezza, id. Genova.
CUSANI Roberto, 30 campagna, id. Napoli.
MAGGI Giuseppe, 4 fortezza, id. Lecce.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

Con decreti luogotenenziali 23 maggio 1918 e 6 giugno 1918 i seguenti sottotenenti di milizia territoriale d'artiglieria, hanno fatto passaggio nel corpo della giustizia militare:

REDENTI Enrico, 3 fortezza, distretto Parma.
GERACE Angelantonio, 8 id., id. Parma.
GREGORI Alessandro, 3 id., id. Savona.
AMBROSINI Gaspare, 3 id., id. Messina.
VIGNOCCHI Giovanni, 10 id., id. Modena.
LAJOLO Amedeo, 6 id., id. Torino.
GUIDETTI Aristide, 6 id., id. Torino.
DE FERRARI Gerolamo, 1 id., id. Genova.
SCALA Attilio, 3 id., id. Roma.
SICILIANI Tommaso, 4 id., id. Taranto.
ZIINO Michele, 7 id., id. Messina.
REGGIANI Mario, 3 id., id. Roma.
FAZZARI Luigi, 6 id., id. Messina.
GONTIERI Alfredo, 3 id., id. Napoli.
GARRA Gregorio, 10 id., id. Siracusa.
SPADINI Giuseppe, 1 id., id. Cremona.
PARZIALE Enrico, 30 campagna, id. Chieti
BIONDI Vincenzo, 6 fortezza, id. Torino.
GIBILISCO Giuseppe, 4 id., id. Siracusa.
QUATTROCCHI Mario, 4 id., id. Messina.
FORNARI Francesco, 4 campagna, id. Napoli.
DATTA Giuseppe, 6 fortezza, id. Casale.
DE MATTEIS Vincenzo, 8 id., id. Ferrara.
D'ADDUZIO Nunzio, 4 id., id. Barletta.
DE RUBEIS Gaetano, 3 fortezza distretto Aquila.
TILLI Alfredo, 4 id., id. Chieti.
SOLIMENE Ugo, 3 id., id. Napoli.
SOMMELLA Armando, 3 id., distretto —
GENOVESI Angelo, 8 id., id. Roma.
MOIOLI Oreste, 1 id., id. Milano.
BELELLI Antonio, 4 id., id. Campobasso.
FERRARA Luciano, 6 id., id. Cosenza.
SEVERINO Loreto, direzione artiglieria Mantova.
MARICONDA Carlo, 4 fortezza, distretto Siracusa.
MARONE Vincenzo, 3 id., id. Palermo.
LUZZANI Marco, 6 id., id. Torino.
GRILLO Carlo, 3 id., id. Caserta.
DE GIORGI Alessandro.
GROSSI Ferdinando, reggimento artiglieria campagna Pisa (7), distretto Frosinone.
VANNINI Gino, 1 montagna, id. Siena.
BUONINCONTI Francesco, reggimento artiglieria campagna Napoli (24), id. Napoli.
FOSSATI Emanuele, 7 fortezza.
FRANCHI Guido, 3 id.
RE Francesco, 4 id., distretto Cefalù.
MILLOZZA Giuseppe Carlo, 3 id., id. Aquila.
DEL GIUDICE Vincenzo.

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

Con decreti luogotenenziali 23 maggio 1918 e 6 giugno 1918, i seguenti capitani di milizia territoriale del genio, hanno fatto passaggio nel ruolo degli ufficiali di complemento della giustizia militare:

CARUSO Giorgio, 1 genio, distretto Roma.
MUSOTTO Francesco, 1 genio, distretto Girgenti.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

DE NEGRI Agostino, tenente 1 genio, distretto Genova. — Con decreto luogotenenziale 10 febbraio 1918, trasferito nel ruolo degli ufficiali di vascello (specialisti direzionali) cessando di far parte dei ruoli degli ufficiali del R. esercito.

Con decreti luogotenenziali 23 maggio 1918 e 6 giugno 1918 i seguenti tenenti di milizia territoriale del genio, hanno fatto passaggio nel ruolo degli ufficiali di complemento della giustizia militare:

BARBERIO Giovanni Battista, 1 genio, distretto Milano.
FALCO Mario, 5 id., id. Torino.
LUPI Dario, 3 id., id. Arezzo.
TOMMASINI Paolo, 3 id., id. Verona.
FERANDO Camillo, 5 id., id. Cosenza.
EULA Ernesto, 2 genio, distretto Savona.
DE MATTEIS Francesco, 6 id., id. Cuneo.
GRILLO Guglielmo, 2 id., id. Casale.
CUSSINO Alfredo, 5 id., id. Torino.
BUFFAGNI Giovanni, 2 id., id. Modena.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

Con decreti luogotenenziali 23 maggio 1918 e 6 giugno 1918, i seguenti sottotenenti, di milizia territoriale del genio, hanno fatto passaggio nel ruolo degli ufficiali di complemento della giustizia militare:

COMINELLI Arturo, 1 genio, distretto Napoli.
MOLLE Giacomo, deposito aeronautica (dirigibilisti aerostieri), id. Roma.
CIVETTA Giovanni Maria, 1 genio, distretto Pavia.
BOSSI Ugo, 5 id., id. Alessandria.
FOFANI Giovanni, 5 id.

UFFICIALI FARMACISTI.

SOTTOTENENTI.

ILLOTTO Benedetto, sottotenente farmacista, distretto Cagliari. — Inscritto tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto. (*Det. M.* 21-7-1918).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

STATO MAGGIORE GENERALE.

MAGGIORI GENERALI.

FRANCO cav. Ugo, maggiore generale chiamato in servizio con gli assegni. — Ricollocato in congedo, dal 1° luglio 1918. (*D. M.* 10-7-1918).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

MONTI cav. Alberto, colonnello. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 16 gennaio 1918. (*D. M.* 21-7-1918).

TENENTI COLONNELLI.

BACCON cav. Pietro, tenente colonnello. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 1° giugno 1918. (*D. M.* 21-7-1918).

CAPITANI.

DE NIEDERHÄNSERN Odoardo capitano. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 14 agosto 1917. (*D. M.* 21-7-1918).

UFFICIALI DI RISERVA.

STATO MAGGIORE GENERALE.

TENENTI GENERALI.

VITALI cav. Giuseppe, tenente genarale chiamato in servizio con gli assegni. — Ricollocato in congedo, dal 15 giugno 1918. (*D. M.* 10-7-1918).

MAGGIORI GENERALI.

I seguenti maggiori generali nella riserva, chiamati in servizio con gli assegni, sono ricollocati in congedo dalle date per ognuno indicate: (*D. M.* 10-7-1918).

DEL RE cav. Antonio. — Dal 31 luglio 1918.
ASSANTE cav. Carlo. — Dal 18 id.

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

BURATTI Furio, capitano fanteria. — Considerato come richiamato in servizio con assegni dal 1 luglio 1915, per tempo indeterminato. (*D. M.* 18-7-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

Con decreto luogotenenziale 23 maggio 1918, i seguenti capitani della riserva d'artiglieria, hanno fatto passaggio nel corpo della giustizia militare:

FRUGONI Arsenio, distretto Brescia.

MARFORI SAVINI Francesco, addetto tribunale militare Roma, distretto Lucca.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI.

RONCATI Lorenzo, tenente amministrazione riserva. — Richiamato in servizio, dal 18 giugno 1918. (*D. M.* 18-7-1918

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO

in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083.

ARMA DI FANTERIA.

SOTTOTENENTI.

ALAGIA Ernesto, già sottotenente di complemento, arma di fanteria, distretto Potenza, ora sergente deposito 2 bersaglieri. — Riassunto in servizio, per la durata della guerra, col grado rivestito prima della cessazione dal servizio stesso ed assegnato deposito 4 bersaglieri, al quale si presenterà il mattino del 2 agosto 1918. (*D. M.* 18-7-1918).

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA
nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

PACI Firmano, maresciallo capo fanteria.
FORMENTINI Giovanni, sergente maggiore id.
GIANGRECO Vincenzo, id. id. id.
NASI Andrea, id. id. id.
ANTONINI Lauro, id. id. id.
AVVENENTI Raffaele, id. id. id.
GUSMEROLI Giuseppe, id. id. id.
MECCHI Augusto, id. id. id.
GHIDONE Carlo, id. id. id.
FERRARI Angelo, id. id. id.
MOTTA Gaetano, id. id. id.
MAGGI Giuseppe, id. id. id.
CRETON Pietro, id. id. id.
LANDOLINA Salvatore, id. id. id.
CHIOVELLI Francesco, id. id. id.
SIGNORINI Carlo, id. id. id.
DI BERNARDO Antonio, id. id. id.
ERABACCHI Carlo, id. id. bersaglieri.
AMBROSINI Giovanni, id. id. id.
MADOGLIO Cesare, id. id. id.
BOZZI Mariano, id. id. artiglieria.
INGRASCIOTTA Leonardo, sergente fanteria.
PALMA Giovanni, id. id.
PLICCHI Antonio, id. id.
BELLA Giuseppe, id. id.
SIPILLO Paolo, id. id.
FERRERO Vittorio, id. id.
MODENA Giulio, id. id.
LA LAGA Michele, id. id.
ALTOMARE Giacinto, id. id.
DELIA VALLE Ernesto, id. id.
STAIANO Domenico, id. id.
DESOLE Antonio, id. id.
ALIAS Giovanni, sergente fanteria.
BONARDI Arnaldo, id. id.
CANAVESE Antonio, id. id.
ARRIGO Pietro, id. id.
SANNA Raffaele, id. id.
MAI Paolo, id. id.
VILLA Andrea, id. id.
BENZI Paolo, id. id.
MARTELLI Gesù, id. id.
DI BENEDETTO Giuseppe, id. id.
FIORI Luigi, id. id.
CHIARONI Sante, id. id.
TRUZZI Ettore, id. id.
BIONDI Antonio, id. bersaglieri.
VENTURINI Costante, id. id.
MODA Giuseppe, id. id.
ZANETTI Enrico, id. id.
BECCALLI Angelo, id. id.
CAMPIGLI Virgilio, id. id.
RUFFINO Francesco, id. alpini.
ROSSI Antero, id. id.
AFFINITO Vincenzo, id. artiglieria.
NITROLA Angelo, id. id.
REZZAGHI Guido, id. id.
BALDI Lorenzo, id. id.
OLIVI Giulio, id. genio.
SALERNO Vito, id. id.
ZORZETTO Attilio, caporale maggiore fanteria.
RONCHETTI Bruno, id. id. artiglieria.
MONTI Giuseppe, caporale fanteria.
SANTINI Agostino, id. artiglieria.
ROSSI Gino, soldato fanteria.
CONSUMATI Enrico, id. id.

Sergenti maggiori promossi marescialli:

CHELLER Giuseppe, fanteria.
POMPOLANO Pietro, artiglieria.
ZEINA Oreste, artiglieria.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

BIANCHI Paolo, fanteria.
CASALINI Giuseppe, id.
RUI Luigi, id.
ALESSANDRINI Guido, id.
TESCONI Armando, id.
ZAMPAGLIONI Rocco, id.
MALCOTTI Mario, alpini.
BOLCHI Giovanni, artiglieria.
DE BIASIO Riccardo, id.
MORI Gino, id.
PUJATTI Agostino, genio.

Caporali maggiori promossi sergenti:

CALCIOLARI Cleante, fanteria.
TRINCHERO Carlo, id.
ROBASTO Mario, id.
AUDINO Antonio, id.
DOSSO Argentino, id.
PIEROMALDI Piero, artiglieria.
STORELLI Gaetano, artiglieria.
VALENTI Giovanni, id.
GARDA Giuseppe, id.
FADALE Giacomo, id.
VISMARA Silvio, genio.

Caporali promossi caporali maggiori:

GRELLI Gualtiero, fanteria. | BORASIO Lorenzo, artiglieria.

Soldati promossi caporali:

BELOTTI Stefano, fanteria. | MORETTI Pietro, genio.
PIEVANI Ernesto, artiglieria.

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

I seguenti ufficiali sono ritornati in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, dalle date sottoindicate:

BAGNASCO Roberto, capitano complemento fanteria.	14 giugno 1918.
BALBONI Ugo, id. id.	16 id.
SCHIAVI Davinci, sottotenente complemento id.	27 id.
MASILLO Paolo, capitano fanteria.	29 id.
MASTINO Giovanni, tenente complemento fanteria.	
MORETTI Camillo, id. id.	6 luglio 1918.

I seguenti ufficiali sono partiti per la colonia Eritrea dalle date sottoindicate:

BARTOLOMASI Corrado, tenente 78 fanteria.	17 aprile 1918.
GIAQUINTO Mario, sottotenente deposito fanteria Napoli nord.	
DI MARINO Alfonso, id. complemento deposito bersaglieri Ancona.	
BALLARO' Francesco, id. id. fanteria Verona (Vicenza).	
MATTEONI Alfredo, id. reparto mitraglieri Fiat.	8 maggio 1918.

I seguenti ufficiali sono partiti per la colonia della Somalia italiana, il 13 maggio 1918:

FINOCCHIARO Antonio, sottotenente deposito fanteria Ascoli Piceno. | CASTELLI Dante, sottotenente complemento deposito bersaglieri Ancona.
ROCCA Giovanni, id. complemento 47 fanteria.

FUSCO Paolo tenente amministrazione deposito cavalleggeri di Roma. — Partito per la Libia, il 26 giugno 1918.

DEFUNTI.

ANGUISSOLA Filippo tenente complemento 4 genio.	Morto a Podenzano (Piacenza), il 12 novembre 1917.
GRIGOLI Francesco, sottotenente milizia territoriale fanteria, distretto Siracusa.	Id. a Noto (Siracusa), l'8 giugno 1918.
PEDRAZZOLI cav. Ugo, tenente generale riserva, id. Roma.	Id. a Roma, il 19 id.
BASSI cav. Ugo, generale in posizione ausiliaria, richiamato in servizio temporaneo.	Id. a Torre Pellice (Torino), il 17 luglio 1918.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 49ª, anno 1915, pag. 1645. — COBONA Carlo Pietro, *leggasi:* CORONA Carlo Pietro

Id. 9ª, id. 1916 » 334. — BUZI Aroldo, *leggasi:* BUZZI Aroldo.

Id. 63ª, id. 1916, » 3487. — CALZECCHI Carlo, *invece di:* sottodirezione genio Perugia, *leggasi:* 1 genio (comandato sottodirezione genio Perugia).

Id. 18ª, id. 1917, » 1270. — DI PIETRO cav. Salvatore, *leggasi:* DIPIETRO cav. Salvatore.

Id. 37ª, id. 1917, » 3314. — FERRETTI Arrigo, *dopo le parole:* Richiamato in servizio, *aggiungasi:* dal 23 marzo 1917.

Id. 52ª, id. 1917, » 4544. — MARCOTTI Raffaele, *leggasi:* MARICOTTI Raffaele.

Id. 58ª, id. 1917, » 4919. — CANDA Cesare, *leggasi:* CAUDA Cesare.

Id. 65ª, id. 1917, » 5378. — GUIDI Guido, *invece di:* 3 genio, *leggasi:* 2 genio.

Id. 1ª, id. 1918, » 29. — ROSSI Enzo, *invece di:* distretto Bologna, R. corpo truppe coloniali Eritrea, *leggasi:* distretto Bologna, deposito Modena.

Id. 5ª, id. 1918, » 354. — DI PIETRO cav. Salvatore, *leggasi:* DIPIETRO cav. Salvatore.

Id. 7ª, id. 1918, » 445. — FREGOSI Alessandro, *invece di:* 1° luglio 1911, *leggasi:* 1° luglio 1916.

Id. 9ª, id. 1918, » 562. — VIGOLO Giacomo, *leggasi:* VIGOLO Giacomo Bortolo.

Id. 9ª, id. 1918, » 570. — COLOSIMO Giuseppe, *invece di:* 77 fanteria, *leggasi:* 19 fanteria

Id. 9ª, id. 1918, » 602. — FORTI Antonino *leggasi:* FOTI Antonino.

Id. 11ª, id. 1918, » 912. — Si consideri annullata e come non avvenuta la rettificazione: Id. 7ª, id. 1918. » 434.

Id. 12ª, id. 1918, » 981. — ROCCA Armando, *invece di:* 31 campagna (T), *leggasi:* artiglieria campagna Bologna (3).

Id. 17ª, id. 1918, » 1328. — QUAGLIOTTO Gabriele, *invece di:* id. Voghera id. Tortona, *leggasi:* id. Tortona, id. Novara N.

Id. 18ª, id. 1918, » 1413. — SALINARDI cav. Ettore, *leggasi:* SALINARDI cav. Ernesto.

Id. 25ª, id. 1918, » 1766. — GIAMMAITONI Gino, *leggasi:* GAMMAITONI Gino.

Id. 25ª, id. 1918, » 1786. — DE SANTIS Vittorio, *invece di:* id. Campobasso, id. Novara N., *leggasi:* id. Campobasso, id. Verona Ve.

Id. 25ª, id. 1918, » 1810. — BARBIERI Giovanni Battista, *invece di:* (Venezia), distretto Venezia, *leggasi:* (Vicenza), distretto Vicenza.

Id. 28ª, id. 1918, » 2136. — CUVERTINO Francesco, *invece di:* 54 fanteria, *leggasi:* deposito fanteria Ivrea.

Id. 28ª, id. 1918, » 2166. — SEVERINO Vincenzo, *invece di:* 8 aprile 1918, *leggasi:* 3 aprile 1918.

Id. 29ª, id. 1918, » 2234. — ROSSI Enzo, ecc. *invece di:* R. corpo truppe coloniali Eritrea, *leggasi:* deposito Modena.

Id. 30ª, id. 1918, » 2326. — VIDONI Giovanni Battista, *invece di:* Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, *leggasi:* Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra.

Id. 30ª, id. 1918, » 2349. — CAVICCHINI Rinaldo, *invece di:* id. Piacenza, bersaglieri Savona, *leggasi:* id. Mantova, id. bersaglieri Mantova.

Id. 30ª, id. 1918, » 2351. — OTTAVIANO Vincenzo, *invece di:* id. Benevento, id. Benevento, *leggasi:* id. Siracusa, id. Catania.

Id. 30ª, id. 1918, » 2378. — *Ove si legge:* Con anzianità 25 dicembre 1916, *leggasi:* Con anzianità 25 dicembre 1917.

Id. 33ª, id. 1918, » 2621. — CERRUTI Luigi, *invece di:* deposito fanteria Parma nord-est, *leggasi:* deposito 5 alpini.

Id. 34ª, id. 1918, » 2675. — FERIOLI Aristide, *leggasi:* FERRIOLI Aristide.

Id. 34ª, id. 1918, » 2677. — REMPOLTE Carlo, *leggasi:* REMPELTE Carlo.

Id. 35ª, id. 1918, » 2760. — LACONI Giacomo, *invece di:* deposito Siena, *leggasi:* reparto mitraglieri Fiat.

Id. 38ª, id. 1918, » 2913. — SOLARI Giovanni, 21 campagna, *leggasi:* SOLARO Giovanni, 15 campagna.

Id. 41ª, id. 1918, » 3261. — LUCCHETTI Augusto, *invece di:* deposito fanteria Tortona, *leggasi:* deposito mitraglieri (Crema).

Dispensa 41ª, anno 1918, pag. 3264. — MARTORELLI Giovanni, *invece di:* con decorrenza dal 25 maggio 1918, *leggasi:* id. id. dal 25 maggio 1917.

Id. 41ª, id. 1918, » 3330. — FERETTI Giuseppe, *invece di:* al 10 ottobre 1916, *leggasi:* al 10 ottobre 1915.

Id. 41ª, id. 1918, » 3337. — DEL NIGRO Antonio, *leggasi:* DEL NEGRO Antonio.
PIVETTA Domenico, deve considerarsi di milizia territoriale anzichè di complemento.

Id. 42ª, id. 1918, » 3453. — BARBIERI Giovanni Battista, *aggiungasi:* (Vicenza), id. Vicenza.

Id. 42ª, id. 1918, » 3455. — BARTOLONE Giuseppe Battista, (Pinerolo), id. Pinerolo, *leggasi:* BARTOLONE Giuseppe, (Ancona), id. Ancona.

Id. 43ª, id. 1918, » 3480. — DEL DIN Prospero, *invece di:* 7 alpini, *leggasi:* 6 fanteria.

Id. 43ª, id. 1918, » 3487. — D'ALESSANDRO Leone, *invece di:* deposito bersaglieri Novara N., *leggasi:* deposito fanteria Novara N.

Id. 43ª, id. 1918, » 3522. — DALLE PEZZE Roberto, *invece di:* Verona Vi (79 fant.), *leggasi:* 7 alpini.
COLINI Vincenzo, *invece di:* Ancona (93 fanteria), *leggasi:* bersaglieri Ancona (11 bersaglieri).

Id. 43ª, id. 1918, » 3525. — FILLIA Pietro, *invece di:* bersaglieri Roma, *leggasi:* 2 alpini.

Id. 43ª, id. 1918, » 3526. — TERMINE Luigi, *invece di:* 6 id., *leggasi:* 6 alpini.

Id. 43ª, id. 1918, » 3546. — FALERIS Pietro, *leggasi:* FABRIS Pietro.
DE CRISTOFORO Edoardo, *leggasi:* DE CRISTOFANO Edoardo.

Id. 43ª, id. 1918, » 3552. — GAMMA Adolfo, *leggasi:* GAMNA Adolfo.

Id. 43ª, id. 1918, » 3563. — BACCHI Luigi, *invece di:* distretto Messina, *leggasi:* distretto Ravenna

Id. 43ª, id. 1918, » 3564. — RUSSO Francesco, *invece di:* giudice relatore al tribunale militare di Roma. — Comandato al tribunale supremo di guerra e marina, *leggasi:* ufficiale istruttore al tribunale militare di Roma. — Comandato al Ministero della guerra.

Id. 43ª, id. 1918, » 3568. — ROSSI Vincenzo, *leggasi:* ROSSI Francesco.
BORSARI Oreste, *leggasi:* BORSARI Onesto.

Id. 43ª, id. 1918, » 3569. — *Da:* PROIA Alfredo, *a* BOMBOLI Pirro, *invece di:* (id.), *leggasi:* Sottotenenti.

Id. 43ª, id. 1918, » 3570. — DAL FABBIO Francesco, *leggasi:* DAL FABBRO Francesco.

Id. 43ª, id. 1918, » 3575. — NAMESSA Salvatore, *leggasi:* MESSANA Salvatore.

Id. 43ª, id. 1918, » 3584. — CALDANI Biagio, *invece di:* decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1918, *leggasi:* decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1918.

Id. 43ª, id. 1918, » 3603. — FERRETTI Giuseppe. — Revocata la rettificazione che lo riguarda.

Id. 44ª, id. 1918, » 3605. — BIDDAU Giovanni, *invece di:* Seguirà ecc.: DE-RHODEN Mario, *leggasi:* Avrebbe seguito ecc. DE-RHODEN Mario.
SIMONINI Augusto, *invece di:* Precederà ecc.: IANNELLI Gerardo, *leggasi:* Precederà ecc. JANNELLI Gerardo.

Id. 44ª, id. 1918, » 3606. — ORFEI Armando, trasferito di ruolo, ecc., deve intendersi con anzianità 31 agosto 1916, ed *invece di:* Precederà, ecc., GAREDDU Salvatore, *leggasi:* Precederà, ecc., CAREDDU Salvatore.
GIULIANO Giulo, *leggasi:* GIULIANI Giulio.
PISANELLI Armando, *invece di:* Seguirà, ecc., IANNELLI Gerardo, *leggasi:* Seguirà, ecc., JANNELLI Gerardo.

Id. 44ª, id. 1918, » 3614. — ROGNONI cav. Giuseppe, *invece di:* deposito 79 fanteria, ecc., *leggasi:* deposito 69 fanteria, ecc.
GOFFI cav. Alessandro, *invece di:* Precederà, ecc., DI PIETRO cav. Salvatore, *leggasi:* Precederà, ecc., DIPIETRO cav. Salvatore.
FANTE cav. Michele, *invece di:* Seguirà, ecc., DI PIETRO cav. Salvatore, *leggasi:* Seguirà, ecc., DIPIETRO cav. Salvatore.

Id. 44ª, id. 1918, » 3615. — CALABRESI cav. Paolo, *leggasi:* CALABRESI cav. Carlo.

Id. 44ª, id. 1918, » 3616. — CATTANEO cav. Gustavo, con anzianità e decorrenza per gli assegni, *invece di:* dal 7 ottobre 1918, *leggasi:* dal 7 ottobre 1917.
RICCHIARDI cav. Ettore, *inevece di:* maggiore, fuori quadro, ecc. *leggasi:* maggiore, deposito 21 fanteria fuori quadro, ecc.

Dispensa 44ª, anno 1918, pag. 3616.
- TAVELLA cav. Mario, *invece di:* 15 fanteria, *leggasi:* 16 fanteria (comandato comando mobilitato).— Trasferito 86 fanteria cessando di essere comandato come sopra.
- RONGA cav. Armando, *invece di:* 25 fanteria, *leggasi:* 35 fanteria.

Id. 44ª, id. 1918, » 3617.
- CARROZZA Amatore, *invece di:* Seguirà, ecc., DE STEFANIS cav. Savino, *leggasi:* Seguirà, ecc., DESTEFANIS cav. Savino.
- ABATI Mario, *leggasi:* ABBATI Mario.

Id. 44ª, id. 1918, » 3620. — GASPARINI Carlo, *invece di:* Con anzianità 23 agosto 1917, *leggasi:* Con anzianità 31 ottobre 1917.

Id. 44ª, id. 1918, » 3622. — BARBIERI Camillo, *invece di:* deposito fanteria Girgenti, *leggasi:* 17 fanteria.

Id. 44ª, id. 1918, » 3623.
- MARAGLINI Orazio, *leggasi:* MARAGLINO Orazio.
- PETRUZZELLI Giulio, *invece di:* Seguirà ecc., COPPOLA Francesco, *leggasi:* Avrebbe seguito, ecc., COPPOLA Francesco.
- TURRI Luigi, *invece di:* 82 fanteria, *leggasi:* deposito fanteria Milano est.

Id. 44ª, id. 1918, » 3658. — I seguenti capitani, *invece di:* sono trasferiti ecc., *leggasi:* sono comandati ecc.

Id. 44ª, id. 1918, » 3659. — I seguenti tenenti, *invece di:* sono trasferiti ecc., *leggasi:* sono comandati ecc.

Id. 44ª, id. 1918, » 3666. — MARANGONI Ettore, *invece di:* (Torino) Torino, *leggasi:* (Torino) Milano.

Id. 44ª, id. 1918, » 3669. — I seguenti sottotenenti, *invece di:* sono trasferiti, ecc., *leggasi:* sono comandati ecc.

Id. 45ª, id. 1918, » 3687. — REINAUD cav. Francesco, *leggasi:* REYNAUD cav. Francesco.

Id. 45ª, id. 1918, » 3700. — *Invece di:* I seguenti maggiori sono collocati a riposo ecc., *leggasi:* I seguenti maggiori generali sono collocati a riposo ecc.

Id. 45ª, id. 1918, » 3708. — DENTI Giulio, a fianco del nome aggiungere il segno *.

Id. 45ª, id. 1918, » 3742. — BINASCO Eraldo, militare ecc., *invece di:* E' nominato ufficiale di complemento ecc., *leggasi:* E' nominato aspirante ufficiale di complemento ecc.

Id. 45ª, id. 1918, » 3763. — CARCANO Vittorio, *leggasi:* CARCANO Vittore.

IL MINISTRO — **Zupelli.**

Prezzo della presente dispensa L. 0,40

(3372) Roma, 1918 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 48ª — 1918 — 3 agosto

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero: (*D. L.* 28-7-1918).

Maggiore generale promosso tenente generale ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918: (*D. C. S.* 4-7-1918).

GALATI cav. Roberto. | Con anzianità 22 giugno 1918.

Brigadieri generali promossi maggiori generali: ed autorizzati a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 *giornale militare* 1918: (*D. C. S.* 4-7-1918).

BONZANI cav. Alberto.
SEGRE cav. Roberto. | Con anzianità 22 giugno 1918.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero. (*D. L.* 28-7-1918).

CABRUNA Ernesto, maresciallo d'alloggio dei carabinieri reali. | Nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con anzianità 4 aprile 1918.

Tenenti di complemento fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente ed autorizzati a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918: (*D. L.* 28-7-1918).

MIOZZO Ferruccio, distretto Padova, deposito Padova P. | Trasferito di ruolo dal 23 dicembre 1917, con anzianità 22 agosto 1915 e destinato 84 fanteria.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado MARCHESE Egidio.
Promosso capitano ad anzianità con anzianità 23 dicembre 1917, continuando nell'attuale destinazione.

SPITALE Giuseppe, id. Palermo, id. Girgenti. | Trasferito di ruolo dal 29 agosto 1917, con anzianità 31 ottobre 1915 e destinato deposito fanteria Firenze Ud.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado RUMBOLO Edoardo.
Promosso capitano ad anzianità con anzianità 29 agosto 1917, continuando nell'attuale destinazione.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARTELLI Achille.

PUCCETTI Goffredo, id. Firenze id. Livorno. | Trasferito di ruolo dal 19 giugno 1917, con anzianità 7 maggio 1916 e destinato 6 alpini.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado GATTA Giovanni.
Promosso capitano ad anzianità con anzianità 31 ottobre 1917, continuando nell'attuale destinazione.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GATTA Giovanni.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:
(*D. L.* 28-7-1918 — *D. C. S.* 25-6-191

Tenente di complemento fanteria nominato tenente in servizio attivo permanente ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

BOCCO Carlo, distretto Pinerolo, deposito 3 alpini. | Trasferito di ruolo dal 10 novembre 1917, con anzianità 9 febbraio 1917 e destinato 3 alpini.
Seguirà nel ruolo dell'arma al pari grado MERUCCI Pacifico

Promozione provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:
(*D. L.* 1-8-1918 — *D. C. S.* 17-3-1918

Tenente di complemento fanteria promosso capitano nell'arma stessa ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

GOZZI Giuseppe, 3 alpini. | Con anzianità 14 dicembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:
(*D. L.* 1-8-1918 — *D. C. S.* 10-6-191

Tenente di milizia territoriale arma di fanteria nominato tenente di complemento nell'arma stessa autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

CAVALLARI Andrea, (Brescia), 5 alpini. | Trasferito di ruolo con anzianità 29 aprile 1917 assegnato effettivo, per mobilitazione, 4 alpini

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:
(*D. L.* 1-8-1918 — *D. C. S.* 10-6-191

Sottufficiale di fanteria nominato sottotenente di complemento nell'arma stessa e autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

TRAINA Italo, sergente distretto Pistoia, 4° battaglione bersaglieri ciclisti | Con anzianità 25 maggio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno successivo.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:
(*D. L.* 28-7-1918 — *D. C. S.* 3-6-19

Sottotenente di complemento fanteria nominato sottotenente in servizio attivo permanente e autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

SFORZA Arturo, deposito Padova R. | Trasferito di ruolo dal 23 agosto 1917 con anzianità 1° febbraio 1917 e destinato deposito fanteria Roma Pad. R.
Promosso tenente ad anzianità con anzianità 1° novembre 1917, continuando nell'attuale posizione.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero
(*D. L.* 28-7-1918 — *D. C. S.* 20-4-1

Tenenti di complemento cavalleria nominati tenenti in servizio attivo permanente:

BORGOGELLI Marco, reggimento cavalleggeri di Lucca. | Trasferito di ruolo dal 24 dicembre 1917 con anzianità 31 maggio 1917, continuando contro il reggimento.
Ha diritto a fregiarsi del distintivo di cui circolare n. 82 del *giornale militare* 1918.
Precederà nel ruolo il tenente VALENZANO Filippo.

MARENGO Luigi, id. id. di Saluzzo. — Trasferito di ruolo dal 22 gennaio 1918 con anzianità 31 maggio 1917, continuando controindicato reggimento.
Precederà nel ruolo il tenente BORGOGELLI Marco.

Tenenti di complemento cavalleria nominati tenenti in servizio attivo permanente con diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918 (*D. L.* 28-7-1918 — *D. C. S.* 29-1-1918)

CICCOLINI SILENZI Teodoro, reggimento cavalleggeri di Vicenza — Trasferito di ruolo dall'11 febbraio 1918 con anzianità 11 giugno 1916, continuando nell'attuale destinazione e servizio di mobilitazione.

GUZZI Giovanni, id. id. di Aquila. — Trasferito di ruolo dal 13 novembre 1917 con anzianità 13 maggio 1916, continuando controindicato reggimento.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

Sottotenente di complemento cavalleria nominato sottotenente in servizio attivo permanente:
(*D. L.* 28-7-1918 — *D. C. S.* 29-4-1918)

BENUCCI Dino, reggimento lancieri di Milano. — Trasferito di ruolo dall'11 marzo 1918 con anzianità 15 settembre 1917, continuando controindicato reggimento.

BOCCACCI MARIANI Vincenzo, tenente reggimento cavalleggeri di Padova. — Trasferito di ruolo dal 18 settembre 1917 con anzianità 18 maggio 1915, continuando come sopra.
Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1918
(*D. L.* 28-7-1918).

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.
(*D. L.* 28-7-1918 — *D. C. S.* 18-5-1918)

Tenenti di complemento artiglieria nominati tenenti in servizio attivo permanente, con diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1918:

MAIETTA Vincenzo, 34 campagna. — Trasferito di ruolo dal 18 dicembre 1917, con anzianità 25 marzo 1917 e destinato 34 campagna. — Seguirà nel ruolo il tenente Sivo Roberto.

AZZI Francesco, 35 id. — Trasferito di ruolo dal 15 novembre 1917, con anzianità 25 marzo 1917 e destinato 1 montagna.

PIANETTI Piero, 25 id. — Trasferito di ruolo dal 20 dicembre 1917, con anzianità 30 gennaio 1917 e destinato reggimento artiglieria campagna Capua (12).
Seguirà nel ruolo il tenente CAROTTI Vincenzo.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:
(*D. L.* 28-7-1918 — *D. C. S.* 3-6-1918).

Tenenti di complemento artiglieria nominati tenenti in servizio attivo permanente:

FERRARA Geremia, 10 campagna. — Trasferito di ruolo dal 10 dicembre 1917, con anzianità 18 maggio 1916 e destinato 10 campagna.
Precederà nel ruolo il tenente GUIDI Giovanni.
Con diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1918.

MOSCA Luigi, 6 fortezza. — Trasferito di ruolo, dal 7 gennaio 1918, con anzianità 7 giugno 1917 e destinato 6 fortezza.

ALACEVIC DE CINQUE Ermenegildo, tenente complemento artiglieria 32 campagna. — Nominato tenente in servizio attivo permanente nell'arma di artiglieria, ai sensi dell'articolo 14 della legge 8 giugno 1913, n. 601 e destinato reggimento artiglieria campagna Pisa (7).

Trasferito nel ruolo degli ufficiali effettivi il 30 ottobre 1917 e l'anzianità di grado è stabilita al 30 dicembre 1915 ai sensi dell'articolo 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293. Ha diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n 82 del *giornale militare* 1918. (*D. L.* 28-7-1918)

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

(*D. L.* 28-7-1918 — (*D. C. S.* 18-5-1918).

Tenente di complemento genio nominato tenente in servizio attivo permanente:

PENSA Giulio, 2 genio.

Trasferito di ruolo dal 27 gennaio 1918, con anzianità 4 giugno 1916 e destinato 2 genio.

Seguirà nel ruolo il tenente PERA Riccardo.

Con diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1918.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

(*D. L.* 28-7-1918 — *D. C. S.* 28-5-1918).

Tenente di complemento genio nominato tenente in servizio attivo permanente:

BOCCHETTA Manfredi, 5 genio.

Trasferito di ruolo dal 7 novembre 1917, con anzianità 7 giugno 1917 e destinato 5 genio.

Con diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1918.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

(*D. L.* 28-7-1918, *D. C. S.* 17-6-1918)

Tenente di complemento genio nominato tenente in servizio attivo permanente:

SAETTONE Umberto, 5 genio.

Trasferito di ruolo il 24 dicembre 1917, con anzianità 26 agosto 1917 e destinato 5 genio.

Precederà nel ruolo il tenente GALDINO Ferdinando.

Con diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1918.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

TENENTI GENERALI

ANGELOZZI cav. Camillo, tenente generale. — L'anzianità nel grado attuale è stabilita al 31 agosto 1916. Egli prende posto nel ruolo dei tenenti generali prima del pari grado PREZIO BIROLI cav Luigi.

(*D. L.* 28-7-1918).

I seguenti tenenti generali, investiti di un comando effettivo di corpo d'armata mobilitato col decreto del Comando Supremo per ognuno indicato, prendono posto nel ruolo dei tenenti generali immediatamente dopo il pari grado PAOLINI cav. Giuseppe: (*D. L.* 28-7-1918).

PONZIO cav. Giacomo — Decreto del Comando Supremo 2 marzo 1918.
GHERZI cav. Giovanni. — Id. id. id. 2 id.

SANI conte Ugo.	Decreto Comando Supremo 8 dicembre 1917.
CATTANEO cav. Giovanni.	Id. id. id. 11 maggio 1918.
BASSO cav. Luigi.	Id. id. id. 19 giugno 1918.
DE BONO cav. Emilio	Id. id. id. 19 id.
GANDOLFO cav. Asclepia	Id. id. id, 14 marzo 1918.
ALBRICCI conte nobile Alberico.	Id. id. id. 15 dicembre 1917
GRAZIOLI cav. Francesco.	Id. id. id. 8 id.
VACCARI cav Giuseppe.	Id. id. id. 19 giugno 1918.
DI GIORGIO cav. Antonino	Id. id. id. 29 gennaio 1918.

CITTADINI cav. Arturo, tenente generale primo aiutante di campo generale di Sua Maestà il Re. — Prende posto nel ruolo dei tenenti generali immediatamente dopo il pari grado CATTANEO cav. Giovanni. (*D. L.* 28-7-1918).

NOTIFICAZIONE.

VACCARI cav. Giuseppe, tenente generale. — Nominato membro supplente del Consiglio dell'Ordine Militare di Savoia. (R. decreto 18 luglio 1918).

MAGGIORI GENERALI.

LORDI cav. Achille, maggiore generale — Nominato giudice supplente del tribunale supremo di guerra e marina, dal 18 luglio 1918 (*D. L.* 4-7-1918).

I seguenti maggiori generali i quali hanno ripreso un comando presso le truppe mobilitate, cessano di essere in soprannumero a disposizione rientrando in organico: (*D. L.* 28-7-1918).

ROSACHER cav. Luigi. | CAMICIA cav. Francesco.

GIANNETTI cav. Giuseppe, maggiore generale commissario. — Promosso tenente generale commissario e nominato ispettore capo dei servizi di commissariato militare, con anzianità 20 giugno 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

MANFREDI cav. Giacomo, maggiore generale in aspettativa per infermità temporanee dipendenti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 15 luglio 1918 e collocato in soprannumero a disposizione, a senso dei decreti luogotenenziali 11 luglio 1915 n. 1063 e 19 novembre 1916, n. 1648. (*D. L.* 28-7-1918).

MERRONE cav. Errico, maggiore generale a disposizione. — Collocato in posizione ausiliaria, dal 1° agosto 1918 (*D. L.* 28-7-1918).

SCARDINO cav. Carmelo, colonnello fanteria. — Promosso maggiore generale in applicazione degli articoli 7 lettera *a*) e 9 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62, con anzianità 8 luglio 1917 e decorrenza degli assegni 1° agosto 1917 e collocato a disposizione in soprannumero a senso dei decreti luogotenenziali 11 luglio 1915, n. 1063 e 19 novembre 1916, n. 1648.

Seguirà nel ruolo dei maggiori generali il pari grado DE ANGELIS cav. Ciro. (*D. L.* 28-7-1918).

GARRONE cav. Renzo, colonnello del ruolo speciale tecnico di artiglieria. — E' incaricato dal 2 settembre 1917, con diritto agli assegni relativi a senso del decreto luogotenenziale 6 agosto 1916 n. 1045, delle funzioni del grado di maggiore generale corrispondenti a quelle di comandante di artiglieria di corpo d'armata mobilitato (*D. L.* 28-7-1918).

BRIGADIERI GENERALI.

I seguenti colonnelli in servizio attivo permanente sono promossi al grado di brigadiere generale con anzianità assoluta 20 giugno 1918, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

FLOTTERON cav. Augusto, di artiglieria.	In applicazione degli articoli 7 lettera *b*) e 9 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62. E' collocato a disposizione in soprannumero.
VIGORELLI cav. Antonio, di fanteria.	In applicazione degli articoli 7 lettera *a*) e 9 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62. Continua in aspettativa per infermità dipendente da causa di servizio.

FACCINI cav. Cesare, di fanteria | In applicazione degli articoli 7 lettera *b* e 9 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62 E' collocato a disposizione in soprannumero

PIRAINO cav. Antonio, brigadiere generale. — Nominato direttore generale nel Ministero della guerra. (*D. L.* 1-8-1918).

CORPO DI STATO MAGGIORE.

TENENTI COLONNELLI.

SESIA cav. Umberto, tenente colonnello, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo nel corpo stesso dal 10 maggio 1918 e collocato f. q. in aggiunta al luogo quadro contemplato dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, (per quattro mesi). (*D. L.* 28-7-1918).

NOTIFICAZIONE

VILLA SANFA cav. Nino Salvatore, tenente colonnello di stato maggiore. — Nominato segretario del Consiglio dell'Ordine militare di Savoia, dal 1° agosto 1918 (*D. L.* decreto 18 luglio 1918).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI

ZERMAN cav. Enrico, tenente colonnello, legione Bari. — Trasferito a disposizione legione Roma. (*Del. M.* 28-7-1918).

MAGGIORI.

VIGLIANI cav. Filiberto, maggiore legione Catanzaro. — Promosso tenente colonnello con anzianità 30 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918. (*D. L.* 28-7-1918)

MARCUCCI cav. Giuseppe, maggiore legione Genova. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, dal 18 luglio 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

I seguenti maggiori sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Del.* 3°. 28-7-1918)

BEATO cav. Alberto, legione Allievi | Trasferito divisione Torino esterna, legione Torino
BAGGI cav. Carlo, id. Roma | id. a disposizione legione Firenze.

PRIMI CAPITANI.

RUBINO Pietro, primo capitano disposizione Ministero guerra. — Promosso maggiore con anzianità assoluta 31 dicembre 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918 e con riserva d'anzianità relativa. (*D. L.* 28-7-1918).

CAPITANI.

STORTI cav. Enrico, capitano legione Roma. — Promosso a scelta maggiore in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale n. 1287 del 9 agosto 1917, con anzianità 30 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918: (*D. L.* 28-7-1918).

VIALE cav. Ferdinando, capitano disposizione Ministero guerra. — Promosso maggiore con anzianità assoluta 1° gennaio 1918, con decorrenza per gli assegni dalla stessa data e con riserva di anzianità relativa. (*D. L.* 28-7-1918).

SPERO cav. Domenico, capitano a disposizione Ministero marina. — Promosso maggiore con anzianità 31 agosto 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

I seguenti capitani sono promossi al grado di maggiore con anzianità e con decorrenza per gli assegni dalla data a fianco di ciascuno indicata (*D. L.* 28-7-1918).

PANTALEONI cav. Claudio, legione Bologna.	Con anzianità 31 gennaio 1918 e con decorrenza assegni 1° febbraio 1918.
TOMMASI nob. Tommaso, id. Milano.	Id. 30 aprile 1918 id. 1° maggio 1918.
SANJUST cav. Ignazio, id. Roma.	Id. 30 id. id. 1° id.
MASI Raul, id. Torino.	Id. 30 id. id. 1° id.
MILLOTTI Francesco, f. q. id. Ancona.	Id. 31 luglio 1918 id. 1° agosto 1918.
MARIOTTI Guido, id. Milano.	Id. 31 id. id. 1° id.
PERRANTE Nicola, a disposizione del Ministero della marina (R. Arsenale Napoli).	Cessa da tale posizione e collocato a disposizione legione di Napoli. (*D. L.* 28-7-1918).
AQUINO Tommaso, legione Roma.	Collocato a disposizione del Ministero della marina (R. arsenale Napoli). (*D. L.* 28-7-1918).

LATELLA Antonino, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a Messina — Richiamato in servizio legione Messina quale giudice al tribunale militare dal 28 maggio 1918, con decorrenza per gli assegni dalla stessa data e collocato *f. q.* in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (*D. L.* 7-7-1918).

PALOMBELLA Guglielmo, capitano legione Bologna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dall'8 luglio 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

MASSOBRIO Giuseppe, capitano legione Torino. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, dal 19 luglio 1918. (*D. L.* 28-7-1918)

I seguenti capitani sono trasferiti e destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Dec. M.* 28-7-1918).

CARTA Alberto, legione Milano.	Destinato compagnia Como interna, legione Milano.
BOGNINI Francesco, id. Palermo.	Trasferito a disposizione legione Genova.
GRIFFINI Marcello, id. Roma.	Id. compagnia Alessandria, legione Torino.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi al grado di capitano, con anzianità e decorrenza per gli assegni dalla data a fianco di ciascuno indicata (*D. L.* 28-7-1918).

FLORI Florio, legione Torino.	Con anzianità 30 aprile 1918 e con decorrenza assegni 1° maggio 1918.
FANTINI Lando, id. Bari.	Id. 30 id. id. 1° id.
DEMITRY Alfonso, id. Milano.	Id. 30 id. id. 1° id.
ALOIS Alfredo, id. Allievi.	Id. 30 giugno 1918 id. 1° luglio 1918.
FIORINESCHI Marco, id. Bologna.	Id. 30 id. id. 1° id.
POLANI Ezio, id. Genova.	Id. 30 id. id. 1° id.
GALEAZZI Ugo, id. Genova.	Id. 30 id. id. 1° id.
PORCIANI Francesco, id. Firenze.	Id. 31 luglio 1918 id. 1° agosto 1918.

BERT Guido, tenente legione Torino. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per un anno, dal 13 giugno 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

L'anzianità assoluta 1° febbraio 1916 dei sottoindicati tenenti, stabilita col decreto luogotenenziale 22 marzo 1917, viene rettificata al 1° aprile 1916 (*D. L.* 28-7-1918).

LABOMBARDA Vincenzo, legione Napoli.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FEUSI Ubaldo.
CARBONE Alfonso, id. Napoli.	Id. id. id. LABOMBARDA Vincenzo.
MASSOLO Attilio, id. Milano.	Id. id. id. CARBONE Alfonso.

POLI Umberto, tenente legione Ancona — Trasferito nell'arma di fanteria col suo grado, e con anzianità 1° aprile 1916 e destinato deposito fanteria Torino ovest.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già tenente GENTILINI Aldo. (*D. L.* 28-7-1918).

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Dec. M.* 28-7-1918).

VALENTE Alessandro, legione Bologna.	Trasferito a disposizione legione Ancona.
LIBERANOME Francesco, id. Bari.	Id. tenenza Monteoliveto (Napoli) legione Napoli.
SACCHI Mario, id. Bologna.	Id. a disposizione legione Cagliari.
FURLO Giuseppe, id. Catanzaro.	Id. id. id. Roma.
MICHELETTA TITÀ Giuseppe, id. Verona.	Id. id. id. Napoli.
PICCHI Tullio id. Roma.	Id. id. id. Catanzaro.
FANCIULLACCI Gino, id. Allievi.	Nominato aiutante maggiore in 2ª legione Roma.
L'ABBATE Alessandro, id. Roma.	Trasferito tenenza Bitonto, legione Bari.
FRANCHELLA Edoardo, id. Roma.	Destinato tenenza Amelia, legione Roma.
CONTE Giovanni, id. Messina.	Trasferito divisione Tripolitania.
WOLTT Decio, id. Roma.	Trasferito tenenza Piedimonte d'Alife, legione Napoli.

NOTIFICAZIONE

DE RIENZI Umberto, tenente legione Roma. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente nell'arma di fanteria per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 3 febbraio 1918, è ammesso a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 22 del *giornale militare* 1918.

SOTTOTENENTI.

ALBERTELLI Giuseppe, sottotenente legione Milano. — Promosso tenente in base all'art. 12 del decreto luogotenenziale n. 944 del 16 giugno 1917, con anzianità assoluta 1° aprile 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1917.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MOLICA Nicolò. (*D. L.* 28-7-1918).

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1916. (*D. L.* 28-7-1918).

TARONE Giuseppe, legione Milano.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BRUNO Sebastiano.
DI MEZZA Antonio, id. Napoli.	Id. id. id. VITEO' Francesco Saverio.
TREVALE Luigi, id. Messina.	Id. id. id. TRAINA Gaetano.

TOSCANO Armando, legione Firenze. — Promosso tenente con anzianità 26 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

I seguenti sottotenenti sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Dec. M.* 28-7-1918).

VISIONI Augusto, legione Allievi.	Trasferito a disposizione legione Bari.
NAPOLI Silvio, id. Napoli.	Id. id. id. Verona.
MARTELLI Giuseppe, id. Allievi.	Id. id. id. Bari.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

CECERE cav. Ferdinando, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Roma. — Richiamato in servizio deposito 81 fanteria e comandato comando corpo armata Roma dal 28 luglio 1918 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per due mesi). (*D. L.* 28-7-1918).

I sottonominati colonnelli nell'arma di fanteria, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo nell'arma stessa dalla data a fianco di ognuno indicata e collocati a disposizione del Ministero della guerra: (*D. L.* 28-7-1918).

MELITA cav. Giuseppe.	Dal 19 giugno 1918.
CELEBRINI DI S. MARTINO cav. Luigi.	Dal 1° giugno 1918.

TEGGIA DROGHI cav. Ernesto, colonnello, deposito 50 fanteria, fuori quadro in aggiunta al fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 18 maggio 1918 e collocato a disposizione Ministero guerra. (*D. L.* 28-7-1918).

I seguenti colonnelli fuori quadro in aggiunta al fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalle date sottosegnate e sono collocati a disposizione del Ministero della guerra: (*D. L.* 28-7-1918).

PAVARI cav. Antonio, deposito 68 fanteria a disposizione corpo armata territoriale Milano. — Dal 20 giugno 1918.

DELLA NOCE cav. Cesare, id. 89 id. — Dal 27 marzo 1918.

PASTA cav. Alberto, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 2 luglio 1918 (per sei mesi). (*D. L.* 28-7-1918).

FONTANA cav. Giuseppe, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 3 luglio 1918 (per quattro mesi). (*D. L.* 28-7-1918).

PAGLIARULO cav. Francesco, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi, dal 19 giugno 1918. (*D. L.* 28-7-1918)

GRANGE cav. Benedetto, colonnello comandante 88 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 3 luglio 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

GRANGE cav. Benedetto, colonnello comandante 88 fanteria. — Collocato in congedo provvisorio dal 1° agosto 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

DONAUDI cav. Giuseppe, colonnello in aspettativa a Torino. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 13 dicembre 1917, di quattro mesi dal 30 novembre 1917, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 28-7-1918).

GARGANO cav. Alfredo, colonnello f. q. in aggiunta al fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 24 giugno 1918 e collocato a disposizione Ministero guerra. (*D. L.* 28-7-1918).

PUCCI cav. Giuseppe, colonnello comandato presidio Modena f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 26 maggio 1918, dal 6 aprile 1918, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 28-7-1918).

FERRARIS cav. Innocenzo, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Rettificato il decreto luogotenenziale 5 maggio 1918, nel senso che il richiamo dall'aspettativa del suindicato ufficiale, devesi intendere per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 16 aprile 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

BOSCARDI Enrico, colonnello 77 fanteria. — Mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 22-7-1918).

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli con anzianità, decorrenza per gli assegni e destinazione per ognuno indicate: (*D. L.* 28-7-1918).

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

FAPANNI cav. Giovanni, deposito 46 fanteria, comandato corpo armata Verona, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). — Continua come contro.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PASQUALE cav. Nicola.

Con anzianità 14 *giugno* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

DELLA CHIESA D'ISASCA nobile dei conti cav. Giorgio, incaricato comando funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento di fanteria. — Continua nell'attuale destinazione
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DURANTI cav. Antonio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 settembre 1917:

SILVESTRI cav. Lamberto, 47 fanteria. | Collocato a disposizione Ministero guerra.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Di Giorgio cav. Nicola.

GARDINI cav. Romano, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918). | Id. id. id. Giordano cav. Francesco

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 6 gennaio 1918:

ZOLI cav. Luigi, incaricato comando reggimento deposito fanteria Bologna. | Nominato comandante reggimento deposito fanteria Bologna
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Marenco cav. Maddaleno.

BURSI cav. Ettore, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Torino. — Richiamato in servizio deposito 50 fanteria dal 28 luglio 1918 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (tre mesi) (*D. L.* 28-7-1918).

ROSSI cav. Emanuele, tenente colonnello deposito fanteria Girgenti. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 14 maggio 1918, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (quattro mesi). (*D. L.* 28-7-1918).

CAPPELLI cav. Silverio, tenente colonnello, deposito 12 fanteria, (comandato distretto Macerata), fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 29 luglio 1918 (per sei mesi). (*D. L.* 28-7-1918).

SELVAGGI cav. Giuseppe, tenente colonnello deposito 79 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 21 giugno 1918, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per un anno). Destinato deposito 79 fanteria e comandato Ministero guerra (*D. L.* 28-7-1918).

PORCARI cav. Giuseppe, tenente colonnello, deposito 29 fanteria, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085) — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 11 febbraio 1917 e 17 febbraio 1918 per due anni dal 2 gennaio 1917, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 28-7-1918).

FERRARI cav. Giuseppe, tenente colonnello, comandato commissariato generale d'aeronautica, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085) — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 19 aprile e 25 novembre 1917 e 9 maggio 1918 per 17 mesi dal 1° marzo 1917 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (*D. L.* 28-7-1918).

LAMBERTI-ZANARDI cav. Guido, tenente colonnello in aspettativa a Napoli. — L'aspettativa di cui al decreto 17 gennaio 1918 di sei mesi dal 6 novembre 1917, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 28-7-1918).

LAURETANI cav. Leopoldo, tenente colonnello in aspettativa a Forlì. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 3 febbraio 1918 di quattro mesi dal 10 gennaio 1918 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 28-7-1918).

MASTROCINQUE cav. Eduardo, tenente colonnello in aspettativa a Roma. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 11 aprile 1918, dall'11 febbraio 1918, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (*D. L.* 28-7-1918).

CROCCO cav. Alberto, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi a Roma dal 23 ottobre 1917 (decreto luogotenenziale 13 dicembre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi dal 23 aprile 1918. Richiamato in servizio deposito 81 fanteria dal 12 maggio 1918 con decorrenza per gli assegni dalla stessa data e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per cinque mesi. (*D. L.* 28-7-1918);

DUCA cav. Vincenzo, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, a Napoli (decreto luogotenenziale 21 febbraio 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di due mesi dal 20 maggio 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

GIANNINI cav. Nembrot, tenente colonnello 75 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 24 giugno 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

FRANCAVILLA cav. Tommaso, tenente colonnello, deposito 34 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. Cessa dall'anzidetta posizione dal 4 giugno 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

FALORSI cav. Pietro, tenente colonnello deposito 30 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 20 giugno 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

I seguenti tenenti colonnelli f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 28-7-1918).

RIGATO cav. Narciso, deposito 50 fanteria. — Dal 4 luglio 1918.
BONGIOANNI cav. Mario, id. 2 alpini. — Dal 1° id.

CRISCUOLO cav. Pietro, tenente colonnello deposito 20 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 20 giugno 1918 nella parte che si riferisce al richiamo in servizio dal 17 giugno 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

LOMBARDI cav. Onofrio, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, ad Avellino. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 17 giugno 1918 a termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 805. (*D. L.* 28-7-1918).

LOMBARDI cav. Onofrio, tenente colonnello in aspettativa per riduzione di quadri ad Avellino. — Richiamato in servizio 71 fanteria, dal 17 giugno 1918, con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918.

CURZIO cav. Gennaro, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Salerno. — Richiamato in servizio deposito 64 fanteria, dal 28 luglio 1818 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per tre mesi). (*D. L.* 28-7-1918).

TREZZI Paolo, tenente colonnello 17 fanteria. — Mantenuto in servizio a sua domanda, quale invalido di guerra, continuando a rimanere inscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 29-4-1918).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Del. M.* 28-7-1918).

SILVESTRI cav. Ettore, deposito fanteria Novara N. — Trasferito 62 fanteria.
VOGHERA cav. Luigi, 79 fanteria. — Id. deposito fanteria Avellino.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con anzianità e decorrenza per gli assegni per ognuno indicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 28-7-1918).

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

VITI cav. Cesare, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MUSARRA cav. Rosario.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

RICCARDI cav. Tito, deposito fanteria Viterbo. — Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado FRANCO cav. Gaetano.

Con anzianità 31 maggio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CABBIO cav. Eugenio, deposito 89 fanteria, comandato divisione militare Genova, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARTINO cav. Umberto.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 7 ottobre 1917:

DE FEO cav. Giuseppe, deposito 5 bersaglieri, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado OLIVO cav. Guido.
CECCACCI cav. Corrado, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BORZINO cav. Gualtiero.
GHIGLIA cav. Domenico, deposito 34 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ADORNI cav. Angelo.
MOSCONE cav. Giuseppe, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. NEGRI CESI cav. Antonio.

VITI cav. Vincenzo, maggiore in aspettativa a Napoli. — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 17 giugno, 30 dicembre 1917 e 24 marzo 1918 per quattordici mesi dal 19 aprile 1917, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*D. L.* 28-7-1918).

CERCONE cav. Francesco Paolo, maggiore deposito 39 fanteria comandato corpo armata Napoli, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917 di quattro mesi dal 1° settembre 1917 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*D. L.* 28-7-1918).

BERGAMINI cav. Amleto, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Roma. — Richiamato in servizio deposito 55 fanteria dall'8 luglio 1918 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (quattro mesi).
(*D. L.* 28-7-1918).

MATTIOLI cav. Luigi, maggiore deposito fanteria Perugia — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 10 giugno 1918, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (quattro mesi). Destinato deposito 51 fanteria e comandato comando mobilitato. (*D. L.* 28-7-1918).

I seguenti maggiori f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 28-7-1918).

COLAROSSI cav. Giovanni, deposito 37 fanteria	Dal 10 giugno 1918
COSTA cav. Arturo, id. 5 bersaglieri.	Dal 29 id.

GIOLITTI cav. Enrico, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio deposito 34 fanteria e comandato comando mobilitato dal 3 giugno 1918 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per sei mesi).
(*D. L.* 28-7-1918)

PICCOLI cav. Francesco, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Caserta — Richiamato in servizio deposito 20 fanteria e comandato scuola allievi ufficiali di Caserta dal 18 luglio 1918 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per tre mesi).
(*D. L.* 28-7-1918).

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*D. L.* 28-7-1918).

DEDINI cav. Umberto, 7 alpini.	Dall'8 giugno 1918 — (Quattro mesi).
GROSSO cav. Mario, deposito 81 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 17 novembre 1917 — (Un anno).

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*D. L.* 28-7-1918)

PALERMO cav. Carlo, deposito 45 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 13 giugno 1918 — (Quattro mesi).
RICCIULLI cav. Gaetano, 61 fanteria.	Dal 28 id. — (Sei mesi).
MARCHI cav. Mario, deposito 2 granatieri, comandato comando mobilitato"	Dal 13 id. — (Quattro mesi).

CHELLINI cav. Chellino, maggiore deposito fanteria Brà. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 22 giugno 1918 (per un anno). (*D. L.* 28-7-1918).

CRESTANI cav. Girolamo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di due anni dal 21 maggio 1916, a Savona (decreti luogotenenziali 21 maggio 1916 e 8 luglio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno, dal 21 maggio 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

I seguenti maggiori in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dal 28 luglio 1918 e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 28-7-1918).

COTRONEI cav. Ettore, maggiore.	(Tre mesi). — Destinato deposito 19 fanteria.
DE BARBERIIS cav. Cosimo, id.	(Cinque mesi) — Id. id. 47 id.

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, (per quattro mesi): (*D. L.* 28-7-1918).

CAPORALI cav. Guido, deposito bersaglieri Barletta	Dal 1° giugno 1918 — Destinato deposito 12 bersaglieri.
GIAMPIETRO cav. Rodolfo, id. 31 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dal 6 maggio 1918 — Id. id. 31 fanteria.

POSTIGLIONE cav. Simone, maggiore deposito 7 fanteria, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi, dal 20 maggio 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

PATANE' cav. Eduardo, maggiore 59 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (circolare 789 *giornale militare* 1915 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno, dal 25 giugno 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

GRAMMATICA cav. Guido, maggiore deposito fanteria Como. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 7 giugno 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

SPINACI cav. Sergio, maggiore deposito 27 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione, dal 21 giugno 1918. (*D. L.* 28-7-1918)

MUSSO Mario, maggiore 8 bersaglieri ciclisti. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 17 marzo 1918, col quale il suindicato ufficiale venne collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 28-7-1918).

BERTOLINI cav. Ferdinando, maggiore 59 fanteria. — Rettificato il decreto luogotenenziale 11 luglio 1918 riguardante il suindicato ufficiale nel senso che il collocamento in aspettativa devesi intendere effettuato per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dall'11 luglio 1918 (dieci mesi). (*D. L.* 28-7-1918).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati:

(*Dec. M.* 28-7-1918).

GUGLIELMINI cav. Raoul, deposito 58 fanteria. — Trasferito deposito 66 fanteria.
ELIA cav. Erberto. — Assegnato deposito fanteria Pistoia – Dal 9 giugno 1918.
CAGNIS cav. Carlo, deposito fanteria Parma nord-est. — Trasferito deposito fanteria Cuneo.
GALLI cav. Vittorio, 2 bersaglieri. — Id. 7 fanteria.

NOTIFICAZIONI.

MASINA Giorgio, maggiore deposito fanteria Perugia. — Già promosso tenente per merito di guerra, con R. decreto 10 ottobre 1912, è ammesso a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

NASO cav. Raimondo, maggiore deposito fanteria Novara sud. — Dichiarato promovibile a scelta al grado superiore in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267.

PRIMI CAPITANI.

LABRANO Roberto, primo capitano deposito 63 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085). — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 6 giugno 1918 col quale il suindicato ufficiale venne collocato in posizione ausiliaria per ragione di età.

Promosso maggiore con anzianità 18 agosto 1915 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, continuando nell'attuale destinazione. (*D. L.* 14-7-1918).

I seguenti primi capitani sono promossi maggiori con anzianità e decorrenza per gli assegni per ognuno indicate, continuando nella attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 28-7-1918).

Con anzianità 1° *settembre* 1915 *e decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

PIOVANO Celso, 8 alpini, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). — Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado GAMBA cav. Quirino.

Con anzianità 9 *ottobre* 1915 *e decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

FALCOCCHIO Silvegio, 18 fanteria. — Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado PUNZO cav. Nunzio.

MINUTELLI Alessandro, primo capitano deposito 79 fanteria comandato comando mobilitato f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085). — L'anzianità relativa del suindicato ufficiale viene stabilita al 1° luglio 1909.

L'ufficiale medesimo avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già capitano PERRETTI Remigio.

(*D. L.* 28-7-1918).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono promossi a scelta al grado di maggiore, a senso dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 28 luglio 1918 e con riserva d'anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 28-7-1918).

SETTANNI Giuseppe, 52 fantera.
PIZI Antonio, deposito fanteria Novara N.
PREDIERI Alessandro, 87 fanteria.
BARBATO Domenico, 15 fanteria.
TRIZIO Felice, aiutante campo brigata Cagliari.

I seguenti capitani sono promossi maggiori con anzianità e decorrenza per gli assegni per ognuno indicate, continuando nell'attuale, destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 28-7-1918).

Con anzianità 1° *aprile* 1917 *e decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CAPIZUCCHI Marco, deposito 72 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GASTALDI cav. Bartolomeo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 23 *agosto* 1917:

RANISE Giovanni, deposito 42 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado COPPOLA cav. Giuseppe.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 14 *ottobre* 1917:

TABELLINI Ugo, deposito 6 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BRANDI Raul.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 31 *ottobre* 1917:

RONDINA Ermenegildo, deposito 85 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CATANI cav. Carlo.

I seguenti capitani sono promossi maggiori con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 28 luglio 1918 continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi. (*D. L.* 28-7-1918).

PIROMALLO Francesco, 31 fanteria.
ANGERAMI Antonio, 12 bersaglieri.
FAVA Colombo, 90 fanteria.
GUADALUPI Ettore, deposito fanteria Salerno S.
AGNELLO Luigi, 88 fanteria.
MAIFRENI Aldo, 77 id.
MAZZINI Annibale, deposito fanteria Nocera.
MASALA Cesare, 90 fanteria.
FERGOLA Mario, 59 id.
CHIARANDA' Corrado, deposito fanteria Tortona.
GUGLIERI Luigi, 2 fanteria.
COCCONI Francesco, 10 id.
PINTO Rodolfo, 23 id.
CORONA Fernando, deposito fanteria Aquila.
RIVA Attilio, id. bersaglieri Ancona.
VERDINOIS Federico, deposito fanteria Firenze Ud.
CAPPONI Lorenzo, 73 fanteria.
FIORETTI Pietro, 14 id.
CECCOTTI Alfredo, 6 bersaglieri.
DE RAHO Francesco, 47 fanteria.
RUGGIERO Umberto, 50 id.
CASTELLANI Ludovico, 62 id.
DAL RE Guglielmo, deposito fanteria Parma nord-est.
RENZETTI Giuseppe, id. id. Alessandria A.
RIPPA Francesco, id. id. Torino P.
GROTTI Vincenzo, id. id. Roma Pad. R.
D'AVANZO Lorenzo, 82 fanteria.
GUALDI Michele, deposito fanteria Macerata.
ISASCA Carlo, id. id. Firenze Ud.

ROISSARD DI BELLET Vittorio, capitano 29 fanteria — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 6 febbraio 1918, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per un anno) Destinato deposito 29 fanteria. (*D. L.* 28-7-1918).

FALLI Giovanni, capitano 66 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 1° giugno 1918, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per quattro mesi). Destinato deposito 66 fanteria e comandato comando mobilitato. (*D. L.* 28-7-1918)

I seguenti capitani fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata:

VIGORELLI Aldo, deposito 7 fanteria.	Dal 9 luglio 1918.
SACCHETTA Nicolò, id. 77 id.	Dal 22 giugno 1918.
MEDORI Flavio, 80 id.	Dal 4 giugno 1918.
BERNARDI Angelo, deposito 2 alpini, comandato comando mobilitato.	Dal 19 id. id.

PONTIERO Vasco, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Verona. — Richiamato in servizio deposito 80 fanteria dal 15 giugno 1918 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (quattro mesi). (*D. L.* 28-7-1918).

I seguenti capitani nell'arma di fanteria, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo nell'arma stessa, dalla data a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 28-7-1918).

CILENTI Eligio, in aspettativa a Roma	Dal 10 giugno 1918 — Destinato 72 fanteria.
GAMBINI Amedeo, id. a Cuneo.	Dal 1° id. id. – Id. 33 id.

DI RUZZA Alberto, capitano deposito 16 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 1° marzo 1917, dal 29 dicembre 1916 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 28-7-1918).

FUMASUOLI Angelo, capitano deposito 21 fanteria comandato battaglione dirigibilisti, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085). — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 2 marzo, 31 agosto, 21 dicembre 1916 e 10 giugno 1917 per 16 mesi stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, conseguentemente è revocato il decreto luogotenenziale 21 giugno 1917 riguardante la perdita d'anzianità dell'ufficiale medesimo, il quale riprende la sua anzianità 21 settembre 1915 seguendo nel ruolo dell'arma il pari grado TIBERI Angelo. (*D. L.* 28-7-1918)

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*D. L.* 28-7-1918).

DELL'ISOLA MOLO Mario, 10 bersaglieri.	Dal 24 maggio 1918 — (Un anno).
MARCHELLO Luigi, deposito 94 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 12 giugno 1918 – (Quattro mesi).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*D. L.* 28-7-1918).

CALDARELLI Alfredo, deposito 51 fanteria, comandato istituto centrale aeronautica, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Sei mesi – Dall'8 giugno 1918.
RICCI Camillo, id. 60 id., id. f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Quattro mesi — Dal 3 id.

I seguenti capitani in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 28-7-1918).

CONDO' Alberto, in aspettativa a Catanzaro.	Dal 18 luglio 1918 — (Cinque mesi) — Destinato deposito 52 fanteria.

GOLINO Luciano, in aspettativa a Siracusa.	Dal 28 luglio 1918 — (Due mesi) — Destinato deposito 36 fanteria.
MELUSO Giuseppe, id. id. Cosenza.	Dal 17 id. — (Tre mesi) — Id. id. 19 id. e comandato corpo aeronautico.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata : (*D. L.* 28-7-1918).

TORO Giuseppe, 30 fanteria.	Dal 25 maggio 1918 — (Quattro mesi) — Destinato deposito 23 fanteria.
BOLLATI Vittorio, 2 alpini.	Dal 6 giugno 1918 — (Quattro mesi) — Id. id. 2 alpini.
FIORE Domenico, 1 id.	Dal 30 aprile 1918 — (Sei mesi) — Id. id. 1 id. e comandato corpo aeronautico, deposito aviatori.
BILLIA cav. Enrico, 1 id.	Dal 17 maggio 1918 — (Quattro mesi) — Id. id. 1 id.

MUSSO Mario, capitano 91 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 14 febbraio 1918, (per sei mesi). (*D. L.* 28-7-1918).

MARINI Annibale, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Savona. — Richiamato in servizio deposito 90 fanteria dal 4 settembre 1917 con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per tredici mesi). (*D. L.* 28-7-1918)

TRUFFET Alessandro, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Savona. — Richiamato in servizio deposito 90 fanteria dal 19 giugno 1918, con riserva d'anzianità, con decorrenza assegni dalla stessa data e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per quattro mesi). (*D. L.* 28-7-1918).

PECCHIONI Ugo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di diciotto mesi dal 13 novembre 1916, a Cremona (decreti luogotenenziali 4 gennaio, 28 giugno e 30 dicembre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 13 maggio 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

PACELLINI Alfredo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattordici mesi dal 18 aprile 1917, a Voghera (decreti luogotenenziali 10 maggio e 14 ottobre 1917 e 17 marzo 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi dal 18 giugno 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate : (*D. L.* 28-7-1918).

NATELLIS Umberto, deposito fanteria Parma nord-est.	(Sei mesi) — Dal 3 maggio 1918.
CARPENTIERI Ludovico, 72 fanteria.	(Quattro mesi) — Dal 10 giugno 1918.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate : (*D. L.* 28-7-1918).

ANTENORE Raffaele, deposito 35 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Un anno — Dal 19 giugno 1918.
PAPINI Giovanni, id. fanteria Catania.	Sei mesi — Dal 20 maggio 1918.

BOLDI Giao, capitano 10 bersaglieri. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 1° giugno 1918, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla stessa data e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per quattro mesi), Destinato deposito 10 bersaglieri. (*D. L.* 28-7-1918).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dalla data a fianco di ciascuno indicata : (*D. L.* 28-7-1918).

CHIERICONI Umberto, deposito fanteria Reggio Emilia.	Dal 5 giugno 1918.
SGANGA Salvatore, id. id. Firenze nord-ovest.	Dal 6 id.

RAFFAELLI Paolo, capitano deposito 29 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917 dal 30 novembre 1917, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 28-7-1918).

I seguenti capitani fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione della data a fianco di ciascuno indicata : (*D. L.* 28-7-1918).

RAMPOLLA Francesco, deposito 93 fanteria.	Dal 22 giugno 1918.
ATTIAS IUDA Leonello, id. 73 id., comandato scuola militare Modena.	Dal 12 novembre 1917.
MAGGIO Paoluccio, 18 fanteria.	Dal 4 giugno 1918.

POLETTI Mario, capitano, deposito fanteria Firenze sud-est, f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 1° aprile 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

DE ANGELIS Armando, capitano deposito fanteria Massa. — Collocato in aspettaqiva per sospensione dallo impiego per sei mesi.

L'anzianità del suindicato ufficiale, il quale deve scontare la punizione dopo la guerra viene intanto stabilita in modo che il medesimo seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CERIANI Marco.(*D. L.* 28-7-1918).

BASSI Ugo, capitano deposito fanteria Lecce. — Rettificato il decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917 col quale il suindicato ufficiale cessò da fuori quadro, nel senso che tale cessazione devesi intendere a datare dal 20 giugno 1916. (*D. L.* 28-7-1918).

GABRIELLI Michele, capitano in aspettativa, per infermità provenienti da cause di servizio, a Parma. — Mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra, continando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 22-7-1918).

CASTELLI-TADDEI Serafino, capitano cavalleggeri Piacenza. — Trasferito nell'arma di fanteria col grado di maggiore, con anzianità 10 dicembre 1916, in applicazione degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1268. Destinato 18 fanteria.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CURTI GIALDINA Giuseppe. (*D. L* 28-7-1918).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Det. M.* 28-7-1918).

BETTINI Elio, 40 fanteria.	Assegnato deposito mitraglieri Fiat (Brescia) — Dal 13 dicembre 1917.
BORGHINI David, deposito 43 fanteria.	Trasferito deposito 3 bersaglieri.
MINNECI Francesco, 30 fanteria.	Id. 6 fanteria (reparto mitraglieri Fiat).
LANDI Francesco, 72 id.	Id. 7 id.
BOSCHI Cincinnato, 88 id.	Id. 8 id.
TROTTI Giuseppe, deposito fanteria Firenze Sac.	Id. 45 id.
IACONO Salvatore, id. id. Ozieri S.	Id. deposito fanteria Ozieri C.
COPPETTI Fernando, id. id. Firenze Ud.	Id. id. id. Parma nord-est.
FICI Andrea, id. id. Firenze Ud.	Id. 62 fanteria.
ELIAS Antonio, 64 fanteria.	Id. 61 id.
CAVATORTA Antonio, 31 id.	Id. 61 id.
TARAS Salvatore, deposito fanteria Ancona.	Id. 61 id
ARENA Giuseppe, 55 fanteria.	Id. deposito 56 fanteria.

BALBONI Ugo, capitano fanteria R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Ha cessato di appartenere al contro-indicato corpo dal 16 luglio 1918. (*Det. M.* 28-7-1918).

NOTIFICAZIONE

I seguenti capitani dell'arma di fanteria in servizio attivo permanente sono ammessi a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918 :

GINO Mario, deposito fanteria Massa. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

CORVETTO Cesare, 16 fanteria. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916.

ROSANO Emanuele, deposito fanteria Bari. — Promosso capitano per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 8 novembre 1917.

TENENTI.

CALOGIURI Gaetano, tenente 81 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 7 marzo 1918, col quale il suindicato ufficiale venne promosso all'attuale grado. (*D. L.* 14-7-1918)

AMOROSO Ettore, tenente in aspettativa a Chieti. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917 per un anno dal 29 agosto 1917 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 28-7-1918).

PUCCIO Francesco, tenente deposito 14 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917 dall'8 settembre 1917 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 28-7-1918).

FIONE Vito, tenente 10 fanteria. — L'aspettativa di cui al decreto 7 maggio 1916 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 28-7-1918).

FLESCA Francesco, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Palmi. — Richiamato in servizio deposito 87 fanteria dal 28 luglio 1918 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per un mese). (*D. L.* 28-7-1918).

ROSATO Luigi, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Palermo. — Richiamato in servizio deposito 58 fanteria dal 28 luglio 1918 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contempinti dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per due mesi). (*D. L.* 28-7-1918)

I seguenti tenenti nell'arma di fanteria, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo nell'arma stessa, dalla data a fianco di ognuno indicata: (*D L* 28-7-1918).

CAZZULINO Leone, in aspettativa a Casale Monferrato.	**Dal 24 giugno 1918 — Destinato 37 fanteria.**
SASSO Vincenzo, id. ad. Avellino.	**Dall'11 id. — Id. 4 id.**
ARAGNO Cesare, id. a Cuneo.	**Dal 4 id. — Id. 2 alpini.**

I seguenti tenenti f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 28-7-1918).

FERRONI Vincenzo, deposito 67 fanteria.	**Dal 22 giugno 1918.**
MASCIA Umberto, id 13 id.	**Dal 15 aprile 1917.**
ALIBANI Lorenzo, id 94 id.	**Dal 14 febbraio 1918.**

MANFRONCELLI Ubaldo, tenente 47 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dall'8 giugno 1918 (per quattro mesi). (*D. L.* 28-7-1918).

GIULIANO Antonino, tenente deposito fanteria Bari. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 18 giugno 1918 (per quattro mesi). (*D. L.* 28-7-1918).

APPIANO Rodolfo, tenente deposito fanteria Catanzaro. — Collocato in aspetiativa per infermità temperanee non provenienti da cause di servizio dal 18 maggio 1918, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi nell'ordinamento del R. esercito (per sei mesi) Destinato deposito 48 fanteria. (*D. L.* 28-7-1918).

I seguenti tenenti fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 28-7-1918).

VILLATA Albino, deposito mitragliatrici Fiat Crema.	Dal 23 aprile 1918.
PESCATORE Gennaro, id. 32 fanteria.	Dal 2 luglio 1918.
CESTARI Adelio, id. 37 id.	Dall'11 giugno 1918.

CAROZZI Stelio, tenente 7 alpini. — L'anzianità relativa del suindicato ufficiale viene stabilita al 31 ottobre 1913.

L'ufficiale medesimo avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado CELSO Luigi. (*D. L.* 28-7-1918).

BARABINO Matteo, tenente 7 bersaglieri. — Collocato a disposizione Ministero colonie e destinato R. corpo truppe coloniali Somalia italiana dall'11 luglio 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

TOCCO Giovanni, tenente 1 granatieri. — Rettificati i decreti luogotenenziali 30 maggio 1915 ed 11 maggio 1916 coi quali il suindicato ufficiale venne nominato sottotenente e promosso tenente, nel senso che al cognome e nome è sostituito TOCCO NOBILE E PATRIZIO DI TROPEA Giovanni Battista. (*D. L.* 28-7-1918).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Det. M.* 28-7-1918).

PICCINI Mario, deposito 7 bersaglieri.	Trasferito deposito 6 bersaglieri.
LOMBARDI Ferruccio, 27 fanteria.	Id. 54 fanteria — Dall'8 agosto 1917.
ARENA Fabrizio, 2 id.	Id. deposito 1 fanteria (battaglione mobilitato) — Dal 20 maggio 1918.
BALZARINI Gabriello, 7 alpini.	Id. 6 alpini.
BORDA Matteo, 2 id.	Id. 6 id.
NEGRONI Cesare, 6 bersaglieri.	Id. 3 bersaglieri.
LIDONNICI Amedeo, deposito fanteria Palermo P.	Id. 6 fanteria.
PIER GIOVANNI Antonio, id. id. Reggio Calabria.	Id. 8 id.
COMPATANGELO Vincenzo, id. id. Reggio Calabria.	Id. 8 id.
VALENTE Giuseppe, 76 fanteria.	Id. 62 id.
SCOPPA Antonio, 39 id.	Id. 61 id.
TORTELLI Alfredo, 18 id.	Id. 61 id.
LA RICCA Paolo, 20 id.	Id. deposito 85 id.

NOTIFICAZIONI.

NOBILE Antonio, tenente deposito fanteria Novara N. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 12 ottobre 1916, è ammesso a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

PERRINI Mario, tenente fanteria. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, dal 1° agosto 1918.

MASSARELLI Ernesto, tenente 43 fanteria. — Cancellato dai ruoli dell'esercito in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di guerra di corpo d'armata, in data 27 febbraio 1918.

SOTTOTENENTI.

CALOGIURI Gaetano, sottotenente 81 fanteria. — Promosso tenente con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916 e con riserva d'anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GRECO Vincenzo. (*D. L.* 14-7-1918).

PASQUALI COLUZZI Alceste, sottotenente deposito 81 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085). — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 23 agosto 1917 e 21 febbraio 1918 di sei mesi dal 27 luglio 1918 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 28-7-1918).

BARBIERI Camillo, sottotenente deposito fanteria Girgenti. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 3 marzo 1918, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle legg sull'ordinamento del R. esercito (per quattro mesi). (*D. L.* 28-7-1918).

FATTORINO Felice, sottotenente 1 bersaglieri. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 10 giugno 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

RICCI Arturo, sottotenente 43 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi, dal 10 giugno 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

RANIERI Edoardo, sottotenente deposito 66 fanteria, comandato corpo aeronautico, t. q. in aggiunta ai suoi quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione, dal 20 giugno 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

GIOFFARI Giacomo, sottotenente 31 fanteria. — Collocato a disposizione Ministero colonie e destinato R. corpo truppe coloniali della Somalia italiana dall'11 luglio 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

FINOCCHIARO Antonio, sottotenente deposito fanteria Ascoli Piceno. — Collocato a disposizione Ministero colonie e destinato R. corpo truppe coloniali della Somalia italiana, dal 13 maggio 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

BARBERO Pietro, sottotenente 91 fanteria. — Trasferito deposito 92 fanteria. (*Def. M.* 28-7-1918).

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

BELLOTTI cav. Francesco, colonnello comandante reggimento Genova cavalleria. — Esonerato dal comando del predetto reggimento e collocato a disposizione dal 4 giugno 1918. (*D. L.* 18-7-1918).

TENENTI COLONNELLI.

ASINARI DI BERNEZZO cav. Demetrio, tenente colonnello reggimento cavalleggeri di Catania. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 27 giugno 1918 per quattro mesi. (*D. L.* 28-7-1918).

MAGGIORI.

CACCIA cav. Mario, maggiore reggimento cavalleggeri di Treviso. — Promosso tenente colonnello con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 24 marzo 1918, continuando predetto reggimento.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello BORGIA nob. cav Carlo. (*D. L.* 28-7-1918).

MONACO cav. Riccardo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 9 febbraio 1918 (decreto luogotenenziale 7 aprile 1918).

L'aspettativa predetta è prorogata per quattro mesi dal 9 giugno 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

CAPITANI.

CARINI Guido, capitano reggimento cavalleggeri di Lodi. — Promosso maggiore con anzianità e decorrenza per gli assegni pel 6 giugno 1918, continuando predetto reggimento.

Seguirà nel ruolo il maggiore TONINI cav. Roberto. (*D. L.* 28-7-1918).

RASPONI Leone, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di otto mesi dal 12 novembre 1917, decreti luogotenenziali 25 novembre 1917 e 14 aprile 1918. — Richiamato in servizio effettivo dal 12 luglio 1918 con decorrenza per gli assegni dal 16 luglio 1918 e destinato reggimento lancieri di Aosta (comandato 27 reggimento fanteria). (*D. L.* 28-7-1918).

MARIANI Edoardo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 28 maggio 1918 decreto luogotenenziale 23 giugno 1918.

L'aspettativa predetta deve essere considerata concessa dal 3 luglio 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

SCARAMPI di PRUNETTO Ludovico, capitano reggimento cavalleggeri di Treviso. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 22 giugno 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

VOLI Enrico, capitano t. q. ai termini dell'art. 5 lettera *b*) del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (deposito reggimento cavalleggeri di Treviso). — Rientra nei quadri dal 5 giugno 1918 e destinato reggimento cavalleggeri di Treviso. (*D. L.* 28-7-1918).

D'AFFLITTO Camillo, capitano reggimento lancieri di Novara. — Rettificato il cognome come appresso:

D'AFFLITTO NOBILE PATRIZIO DI AMALFI Camillo. (*D. L.* 28-7-1918).

TENENTI.

BOCCACCI MARIANI Vincenzo, tenente reggimento cavalleggeri di Padova. — Promosso capitano con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 18 settembre 1917, continuando predetto reggimento. (*D. L.* 28-7-1918).

MOCHI Aldo, tenente reggimento cavalleggeri di Roma. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 1° giugno 1918.

Richiamato in servizio effettivo deposito reggimento cavalleggeri di Roma dal 1° giugno 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi. (*D. L.* 28-7-1918).

TURRIO BALDASSARRI Giacomo, tenente reggimento Nizza cavalleria. — La sua anzianità nel grado di sottotenente è rettificata come appresso:

Anzichè « con anzianità assoluta 1° maggio 1916 « ed » avrebbe seguito nel ruolo il già sottotenente DAYALA GODOY Mariano » leggasi:

Con anzianità assoluta 1° febbraio 1917 « ed » avrebbe preceduto nel ruolo il già sottotenente PITTARELLI Fausto ».

Conseguentemente la di lui anzianità da tenente è pure rettificata come appresso:

Anzichè « con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917 « e « seguirà nel ruolo il tenente D'AYALA GODOY Mariano « leggasi » con anzianità assoluta e decorrenzaper gli assegni dal 1° novembre 1917 ». (*D. L.* 28-7-1918).

D'AFFLITTO Ferdinando, tenente reggimento lancieri di Novara. — Rettificato il cognome come appresso: D'AFFLITTO NOBILE PATRIZIO di AMALFI Ferdinando. (*D. L.* 28-7-1918).

SOTTOTENENTI.

FASELLA Cesare, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di diciotto mesi dal 27 dicembre 1916 (decreti luogotenenziali 11 gennaio e 26 luglio 1917 L'aspettativa predetta è prorogata per la durata di un anno a datare dal 27 giugno 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli nell'arma di artiglieria sono esonerati dalla carica che attualmente ricoprono e sono collocati a disposizione dalle date sottonotate: (*D. L.* 28-7-1918).

TORTELLO cav. Plinio, comandante 2 campagna.	Dal 17 giugno 1918.
CASALINO cav. Giacomo, id. reggimento artiglieria campagna Terni (33)	Dal 17 id.

I seguenti colonnelli nell'arma di artiglieria, cessano di essere a disposizione e sono nominati alla carica per ciascuno a fianco indicata dalle date sottonotate: (*D. L.* 28-7-1918).

DALLARI cav. Primo.	Comandante il reggimento artiglieria campagna Fossano (26) dal 25 maggio 1918.
TODESCO cav. Massimo.	Id. id. 2 campagna, dal 18 giugno 1918.

HESSE cav. Giovanni, colonnello comandante il 9 fortezza. — Esonerato dalla carica indicata e nominato comandante il reggimento artiglieria campagna Terni (33) dal 18 giugno 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

BLAN cav. Enrico, colonnello a disposizione. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 24 giugno 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

OLIVETTI cav. Adolfo, colonnello a disposizione. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 4 luglio 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

GALLOTTI cav. Alfredo, colonnello a disposizione. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 20 giugno 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

PITTALUGA cav. Ernesto, colonnello a disposizione. — Collocato in posizione ausiliaria, a datare dal 1° agosto 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

TENENTI COLONNELLI.

BUCCI cav. Arturo, tenente colonnello 3 fortezza (costa e fortezza). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 30 aprile 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

MAGGIORI.

GIANNONE cav. Gino, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di diciotto mesi, dal 30 luglio 1917 (decreti luogotenenziali 23 agosto 1917 e 30 giugno 1918). — Richiamato in servizio deposito 8 campagna dal 29 aprile 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (*D. L.* 28-7-1918).

ROMANO Lorenzo, maggiore 13 campagna, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 3 luglio 1918. — Richiamato in servizio deposito 13 campagna dal 3 luglio 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (*D. L.* 28-7-1918).

SALEMI Antonino, maggiore 20 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dall'11 giugno 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

GRILL cav. Luigi, maggiore 9 fortezza. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi, dal 12 luglio 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

CIRESE cav. Rocco, maggiore 1 pesante campale. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per sei mesi, dal 2 luglio 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

MAINARDI cav. Alessandro, maggiore 3 fortezza (costa e fortezza). — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego per sei mesi.

Per effetto di tale punizione da scontarsi dopo la guerra l'anzianità del suindicato ufficiale rimane stabilita al 14 giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il maggiore DE PARIS Vittorio. (*D. L.* 28-7-1918).

CAPITANI.

I seguenti capitani di artiglieria sono promossi al grado di maggiore nell'arma stessa, a scelta, in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 28 luglio 1918 con riserva di anzianità relativa, e continuando nell'attuale destinazione e servizio. (*D. L.* 28-7-1918).

INFANTE Adolfo, 2 pesante campale.
CHIRIELEISON Ambrogio, 5 campagna.
AMICO Giuseppe, 18 id.
ZAULI Adolfo, 10 fortezza, (assedio).
MARAFFA Riccardo, 10 id. (id.).

I seguenti capitani d'artiglieria e del corpo aeronautico militare sono promossi al grado di maggiore nell'arma di artiglieria e nel corpo aeronautico militare con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 28 luglio 1918 con la destinazione per ciascuno a fianco segnato e continuando nell'attuale servizio : (*D. L.* 28-7- 1918).

GATTI Giovanni, f. q. (comandato 13 campagna). — Cessa di essere fuori quadro e destinato 13 campagna e comandato Ministero guerra.
BITOSSI Maurizio, f. q. (id. 2 pesante campale). — Id. id. e destinato 1 pesante campale.
BRAVO Bartolomeo, f. q. (id. scuola allievi ufficiali Caserta). — Id. id. e id. 8 fortezza cessando di essere comandato come contro.
GONZAGA Ferrante, f. q. (id. 25 campagna). — Id. id. e id. 25 campagna.
VENDITTI Enrico, f. q. (id. reggimento artiglieria compagna Roma (13). — Id. id. e id. reggimento artiglieria campagna Roma (13).

CATALANO Alberto, f. q. (id. reggimento artiglieria campagna Cremona (4).	Cessa di essere fuori ruolo e destinato 4 campagna.
COIRO Guido, f. q. (id. 9 campagna).	Id. id. e id. reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
PUCA Leopoldo, f. q. (id. Ministero armi e munizioni).	Id. id. e id. 10 campagna continuando comandato come contro.
QUAGLIO Pio, f. q. (id. 23 campagna).	Id. id. e id. 23 id.
S. MAURO Enrico, f. q. (id. 5 id.).	Id. id. e id. 5 id.
MORAGLIA Giovanni Battista, f. q. (id. 7 fortezza)	Id. id. e id. 7 fortezza.
LAZZARINI Attilio, f. q. (id. 5 campagna).	Id. id. e id. 5 campagna.
AMARI DI SANT'ADRIANO Eduardo, f. q. (id. 33 id.).	Id. id. e id. 33 id.
CHIAPPELLI Luigi, C. A. M. battaglione squadriglie aviatori.	Continua come contro.
MIOZZI Leopoldo, f. q. (comandato reggimento artiglieria campagna Caserta (10).	Cessa di essere fuori quadro e destinato reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
MARZIANI Delio, f. q. (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. e id. 20 campagna continuando comandato come contro.
SUPPO Aldo, f. q. (id. stabilimento costruzioni aeronautiche).	Id. id. e id. 7 id. continuando comandato come contro.
BONGIOVANNI Guido, f. q. (id. 6 fortezza).	Id. id. e id. 4 id.
NICASTRO-GUIDICCIONI Paolino, f. q. (id. 23 campagna).	Id. id. e id. 23 id.
ANGIULLI Riccardo, f. q. (id. 23 id.).	Id. id. e id. 9 id.
ROBERTI Alberto, 3 montagna.	Continua come contro.
POLLOTTI Michele, reparto artiglieria controaerei.	8 fortezza.
TELESCO Francesco, 22 campagna.	3 id. (costa e fortezza).
GALLETTI Alberto, 12 id.	Continua come contro.
MONTANARI Giacomo, 1 id. (comandato deposito scuola bombardieri).	6 fortezza, cessando di essere comandato come contro.
MONNERET DE VILLARD Giovanni, a disposizione Ministero colonie (R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea).	Cessa di essere a disposizione Ministero colonie e destinato 1 campagna (comandato R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea).
CASTOLDI Amilcare, 28 campagna	4 campagna.
GUERRINI Mario, 17 id.	Continua come contro.
MARRUCCI Giovanni, f. q. (comandato 32 campagna)	Cessa di essere fuori quadro e destinato 32 campagna.
BOCCHI Giovanni, f. q. (id. 30 id.).	Id. id. e id. 30 id.
LO SPOTO Mario, 1 fortezza (costa).	Continua come contro.
DE LILLO Arturo, f. q. (comandato 29 campagna.	Cessa di essere fuori quadro e destinato 29 campagna.
MASSA-SALUZZO Carlo, 5 fortezza (costa e fortezza).	Continua come contro.
MERCURIO Giuseppe, 18 campagna.	Id. id. id.

GUACCI Nicola, capitano 2 campagna. — Promosso maggiore con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 28 luglio 1918, in base all'articolo 7 (lettera *a*) del decreto luogotenenziale 1° gennaio 1918, n. 62, continuando come sopra.

Seguirà nel ruolo il maggiore ANGIULLI Riccardo. (*D. L.* 28-7-1918).

DE LUCA Mario, capitano in aspettativa. — Promosso maggiore con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 28 luglio 1918, in base all'articolo 7 (lettera *b*) del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, continuando nella posizione di aspettativa.

Seguirà nel ruolo il maggiore GUACCI Nicola. (*D. L.* 28-7-1918).

GUIDOTTI Alfredo, capitano f. q. (deposito 32 campagna). — Promosso maggiore con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 28 luglio 1918, in base all'articolo 8 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, continuando come sopra.

Seguirà nel ruolo il maggiore GUERRINI Mario. (*D. L.* 28-7-1918).

CONTINO Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 28 settembre 1917 (decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917). — Richiamato in servizio deposito 36 campagna dal 28 luglio 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per la durata di quattro mesi, dal 18 maggio 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

MONARI Giovanni, capitano in aspettativa. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno dal 18 febbraio 1918 statagli concessa con decreto luogotenenziale 10 marzo 1918 deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio senza determinazione di durata. (*D. L.* 28-7-1918).

CORSO Emilio, capitano 3 fortezza (costa e fortezza). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 10 giugno 1918. – Richiamato in servizio accademia militare dal 10 giugno 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro, in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (*D. L.* 28-7-1918)

MORINO Giovanni, capitano 4 fortezza (costa). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per diciotto mesi, dal 26 settembre 1917. (*D. L.* 28-7-1918).

I seguenti tenenti di artiglieria sono promossi al grado di capitano nell'arma stessa, a scelta, in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 28 luglio 1918 con riserva di anzianità relativa e continuando nell'attuale destinazione e servizio (*D. L.* 28-7-1918).

DANERI Emilio, 2 fortezza (costa).
MELODIA Guglielmo, 5 campagna.
GRIMALDI Alessandro, 3 fortezza (costa e fortezza).
D'ALESSANDRO Domenico, 11 campagna (comandato battaglione squadriglie aviatori).

TENENTI.

ALACEVICH DE CINQUE Ermenegildo, tenente reggimento artiglieria campagna Pisa (7). — Promosso capitano con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 30 ottobre 1917 continuando come sopra. (*D. L.* 28-7-1918).

I seguenti tenenti di artiglieria sono promossi al grado di capitano nell'arma di artiglieria con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 28 luglio 1918 con riserva di anzianità relativa continuando nell'attuale destinazione e servizio. (*D. L.* 28-7-1918).

DE MARMELS Vittorio, 11 campagna.
RAPICAVOLI Carmelo, 3 fortezza (costa e fortezza).
BALDONI Gaetano, 3 campagna.
GIOVENTU' Filippo, 19 id.
OTTOGALLI Ugo, 20 id.
SQUILLACI Arturo, 2 pesante campale.
DONELLI Pietro, 7 fortezza.
MALFATTI Pietro, 32 campagna.
MARINO Marino, 5 fortezza.
GIANI Alessandro, 15 campagna (comandato truppe coloniali Cirenaica).
LIBERATI Antonio, 5 fortezza.
BONCORAGLIO Francesco, 3 campagna.
GRASSI Natale, 5 id. (T).
MARANO Gennaro, 11 id. (T).
D'ALFONSO Attilio, reggimento artiglieria campagna Napoli (24).
VALLERINI Mario, 20 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
MACCARI Bruno, 3 id. (T).
GARGANO Andrea, reggimento artiglieria a cavallo.
MILLETTI Renato, 1 campagna.
FOTI Attilio, 4 fortezza.
CAPASSO Riccardo, 9 id.
ARMANI Achille, reggimento artiglieria campagna Napoli (24).
URSO Sebastiano, 5 fortezza.
COCCA Gaetano, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
PETTIROSSI Giuseppe, 8 fortezza.
CARRARA Vittorio, 8 id.
TOMMASI Camillo, 2 montagna.
BRUNELLI Federico, 31 campagna.
CAMPANELLA Attilio, 23 id.
CEFARATTI Arturo, 3 id.
BORATTO Alfredo, 18 id.
RAPAZZINI Pietro, 10 fortezza (assedio).
ALI' Giuseppe, 1 id. (costa).
ABATE Giulio, 9 id.
TURRA Antonio, 3 id. (costa e fortezza).
BASSO Gustavo, 2 montagna.
FAILONI Walter, 16 campagna.
MUZZATTI Simone, 5 id. (comandato accademia militare).

RIZZOTTI Vincenzo, 8 campagna (T).
LO GIUDICE Egidio, 2 montagna.
ESPOSITO Cesare, 5 fortezza (costa e fortezza).
DE-SIVO Giacinto, 3 campagna.
RABOTTI Augusto, 28 id.
GOBBI Primo, 3 montagna.
ARNEODO Luigi, 3 id.
TROTTA Alessandro, 36 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
BECCARIA Germano, 3 montagna.
MONTEFORTE Rodolfo, reggimento artiglieria campagna Alessandria (11).
MATTEUZZI Angelo, 21 campagna.
PANCIERA DI ZOPPOLA Nicolò, 1 pesante campale.
BATTISTI Luigi, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
PAPPI Umberto, 13 campagna.

LAVIANI Igino, tenente 8 fortezza. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 3 luglio 1918. – Richiamato in servizio deposito 8 fortezza dal 3 luglio 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (*D. L.* 28-7-1918).

TROIANI Arturo, tenente fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 22 campagna). — Rientra nei quadri dal 7 luglio 1918 e destinato 22 campagna. (*D. L.* 28-7-1918).

MEOLA Mario, tenente 1 pesante campale. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per un anno, dal 17 giugno 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

GABRI Carlo, tenente 3 montagna (comandato deposito scuola bombardieri). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per sei mesi, dal 2 luglio 1918.

Richiamato in servizio deposito 3 montagna (comandato deposito scuola bombardieri) dal 2 luglio 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa è collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (*D. L.* 28-7-1918).

FRANCO Nino, tenente 8 fortezza. — La sua anzianità di grado è stabilita al 30 novembre 1916.
Precederà nel ruolo il tenente SURIANO Paolo. (*D. L.* 28-7-1918)

DE FABRITIIS Virgilio, tenente 1 pesante campale. — La sua anzianità di grado è stabilita al 29 ottobre 1916.
Precederà nel ruolo il tenente BANDINI Domenico. (*D. L.* 28-7-1918).

I seguenti tenenti nell'arma di artiglieria (treno) avendo ultimato con successo l'esperimento teorico pratico previsto dall'art. 7 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666, cessano di appartenere alla specialità treno, con la destinazione per ciascuno a fianco indicata. (*D. L.* 28-7-1918).

PUGLISI-CASCINO Carmelo, reggimento artiglieria campagna Rivoli (25) (T). — Reggimento artiglieria campagna Rivoli (25).
GRECO Benedetto, 3 campagna (T). — 3 campagna.

BORRELLI Ezio, tenente 6 campagna (comandato deposito scuola bombardieri). — Rimosso dal grado, a decorrere dal 28 luglio 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottufficiali dell'arma di artiglieria, i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo dell'esercito e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con le sottonotate anzianità, con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio.
(*D. L.* 28-7-1918).

Con anzianità assoluta 1° *novembre* 1915 *e con riserva di anzianità relativa:*

LIBERTINI Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Roma (13). — Continua come contro.
Seguirà nel ruolo il già sottotenente PAGANI Giannetto.

APOLLONI Adriano, deposito bombardieri. — 3 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
Precederà nel ruolo il già sottotenente BONVANTI Corrado.

Con anzianità assoluta 1° maggio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

DISSEGNA Ferdinando, 7 fortezza.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il già sottotenente RUIA Giuseppe.
TAJANA Giovanni, 4 id. (costa).	2 fortezza (costa)
SESIA Leonardo, deposito bombardieri.	27 campagna (comandato deposito scuola bombardieri)
FADDA Ennio, id. id.	3 fortezza (costa e fortezza). (id. id. id.)

Precederanno nel ruolo il sottotenente ZANETTI Ugo.

Con anzianità assoluta 1° settembre 1917 e con riserva di anzianità relativa:

CITTADINI Arturo, reggimento artiglieria campagna Terni (33).	Continua come contro. Precederà nel ruolo il sottotenente ROSSI Corrado.

Con anzianità assoluta 1° gennaio 1918 e con riserva di anzianità relativa:

ALLIEGRO Anastasio, deposito bombardieri.	1 campagna (comandato deposito scuola bombardieri). Precederà nel ruolo il sottotenente MINGO Girolamo.

Con anzianità assoluta 1° maggio 1918 e con riserva di anzianità relativa:

VICARINI Mario, 36 campagna.	Continua come contro.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI.

FADDA cav. Efisio, tenente colonnello 3 genio. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 15 giugno 1918. – Richiamato in servizio deposito 3 genio dal 15 giugno 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (*D. L.* 28-7-1918).

KRIESCHE cav. Libero, tenente colonnello 1 genio. — Collocato in posizione ausiliaria, a datare dal 1° agosto 1918. (*D. L.* 28-7-1918.

BURESTI cav. Alfredo, tenente colonnello 1 genio (comandato battaglione dirigibilisti ufficio costruzioni edilizie aeronautiche Roma. — Cessa di essere comandato come sopra continuando nell'attuale destinazione di mobilitazione, dal 15 maggio 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

CAPITANI.

I seguenti capitani del genio e del corpo aeronautico militare sono promossi maggiori nell'arma del genio e nel corpo aeronautico militare con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 28 luglio 1918, con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio: (*D. L.* 28-7-1918).

BIANCHI Armando, f. q. (comandato 4 genio).	Cessa di essere fuori quadro e destinato 4 genio (a scelta art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267).
TAMBURRINO Rocco, a disposizione Ministero colonie, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Continua come contro.
LEONE Domenico, corpo aeronautico militare, battaglione dirigibilisti.	Id. id.
PIACENTINI Giuseppe, 1 genio.	Id. id.
IANNIELLI Raffaele, 5 id.	Id. id.
FERRARA Umberto, corpo aeronautico militare, battaglione aerostieri.	Id. id.

BARBACINI Enrico, 2 genio.	Continua come contro,
VIANO Serafino, direzione genio Genova (sottodirezione Piacenza).	Id. id.
ROMANI Alessandro, 3 genio.	Id. id.
POLICARDI Angelo, 3 id.	Id. id.
GERBONI Michele, 2 id.	Id. id.
NATALINI Osvaldo, 3 id.	Id. id.
TANDOJA Onofrio, 2 id.	Id. id.
FRASCHINI Giovanni, 1 id.	Id. id.

Tenenti.

SOLAINI Ugo, tenente 3 genio (T). — Avendo ultimato con successo l'esperimento teorico pratico previsto dall'art. 7 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666, cessa di appartenere alla specialità treno e destinato 3 genio. (D. L. 28-7-1918).

REVELLI Paolo, tenente 5 genio. — Mantenuto in servizio quale invalido di guerra, continuando a rimanere inscritto nel ruolo degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (D. M. 26-7-1918).

Sottotenenti.

I seguenti sottufficiali dell'arma del genio, i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo dell'esercito e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con le sottonotate anzianità, continuando nell'attuale destinazione e servizio. (D. L. 28-7-1918).

Con anzianità assoluta 1° *novembre* 1915 *e con riserva di anzianità relativa:*

ZANDEGIACOMO Umberto, 5 genio.	Seguirà nel ruolo il già sottotenente DAL FIUME Sergio.

Con anzianità assoluta 1° *gennaio* 1917 *e con riserva di anzianità relativa:*

MARTELLI Mario, 5 genio.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MELONI Aristide.

Con anzianità assoluta 1° *aprile* 1918 *e con riserva di anzianità relativa:*

MISSONI Domenico, 3 genio.

Con anzianità assoluta 1° *giugno* 1918 *e con riserva di anzianità relativa:*

BOGGIO-TOMASAZ Ernesto, 5 genio.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PIOMBANTI Alberto.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

Colonnelli.

TENTORI cav. Tito, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 17 dicembre 1917 a Firenze (decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri. Richiamato in servizio e nominato comandante distretto Sacile, a datare dal 10 agosto 1918 con decorrenza per gli assegni dalla stessa data. (D. L. 28-7-1918).

POZZI cav. Angelo, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 18 marzo 1918 a Siena (decreto luogotenenziale 7 aprile 1918. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 18 luglio 1918. Richiamato in servizio e nominato comandante distretto Caserta a datare dal 10 agosto 1918, con decorrenza degli assegni dalla stessa data. (D. L. 28-7-1918).

Tenenti colonnelli.

SCHEGGI cav. Virgilio, tenente colonnello comandante distretto Sacile. — Esonerato dall'attuale comando e nominato comandante distretto Pistoia, a datare dal 10 agosto 1918. (D. L. 28-7-1918)

CORPO SANITARIO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

RECCHIONE cav. Ettore, tenente colonnello medico, ospedale Ancona. — Promosso colonnello medico per merito eccezionale a senso dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, con anzianità 19 marzo 1918, continuando nell'attuale assegnazione di mobilitazione.

Seguirà nel ruolo il colonnello medico ALTOBELLI cav. Alberto. (*D. L.* 28-7-1918).

MAGGIORI.

NAPOLITANI cav. Melchiorre, maggiore medico 28 artiglieria. — Promosso tenente colonnello medico, (dichiarato promovibile a scelta), continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione. (*D. L.* 28-7-1918).

CAPITANI.

FIUMEFREDDO Vincenzo, capitano medico 12 fanteria. — Promosso maggiore medico, a scelta, continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione. (*D. L.* 28-7-1918).

BASILE Antonio, capitano medico in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio dal 16 maggio 1918. — Si consideri richiamato in servizio e contemporaneamente collocato fuori quadro per infermità per la durata di mesi sei dal 16 maggio 1918. Comandato ospedale Chieti, continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione. (*D. L.* 28-7-1918).

ORLANDI Vincenzo, capitano medico in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 21 luglio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi quattro, dal 7 marzo 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

SCOTTI DI UCCIO Domenico, capitano medico 75 fanteria. — Rimosso dal grado. (*D. L.* 28-7-1918).

TENENTI.

I seguenti tenenti medici sono promossi capitani medici continuando nell'attuale destinazione od assegnazione per mobilitazione: (*D. L.* 28-7-1918).

RIBERI Pietro, 2 alpini.
MASIA Guido, 6 id.
MANFREDI Vincenzo, 9 fanteria, a scelta.
BERRETTA Giuseppe, 8 id.
BARCO Carlo, R. corpo truppe coloniali Somalia.
DE SIMONE Stefano 39 fanteria.
GIRARDI Giuseppe, reggimento cavalleggeri di Foggia.
RASORI Francesco, id. id. di Foggia.
BUGLIARI Giuseppe, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
FORNASERI Cristoforo, 91 fanteria.
COLLI Renzo, 35 id.
PECORARIO Raffaele, 26 id.
ONESTI Carlo 60 id.
SALVINI Cesare, 3 alpini.
MARTUSCELLI Vincenzo, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
GUBITOSI Michelangelo, id. id. id.
ZOPPI Gioachino, 30 fanteria.
GHIVARELLO Riccardo, 38 id.
CENTINEO Santi, 86 id.
SOSTER Antonio, 2 montagna.
UNCINI Cherubino, 43 fanteria.
FEDREZZONI Umberto, 30 id.
LUCIANO FUSCA' Felice, 8 campagna.
DALLA FAVERA Giovanni, 80 fanteria.
CROCE Guido, 11 id.
VETUSCHI Pasquale, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
NICCOLAI Lucullo, 22 fanteria.
MIGLIORINI Angelo, reggimento cavalleggeri di Roma.
PATRONE Giuseppe, 69 fanteria.
VENDRAME Benedetto, 63 id.
SOFIO Santi, 31 id.
BRUNETTI Giuseppe, 4 alpini.

I seguenti tenenti medici sono promossi capitani medici continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione.

Seguiranno nel ruolo il capitano medico DE PASQUA Giuseppe. (*D. L.* 28-7-1918).

DE MARINIS Aurelio, 62 fanteria.
NOTA Nicola 52 fanteria, a scelta.

PACITTO Edoardo, tenente medico in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno dal 7 settembre 1917. (*D. L.* 28-7-1918).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

FALZONI-BAYARD cav. Angelo, tenente colonnello commissario in aspettativa, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Bologna (decreto luogotenenziale 18 ottobre 1917). — Richiamato in servizio effettivo direzione commissariato Bologna dal 5 aprile 1918, con decorrenza per gli assegni dalla stessa data e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (*D. L.* 28-7-1918).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

CAPITANI.

LIPPI Giuseppe, capitano sussistenza, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 23 giugno 1918). — Richiamato in servizio effettivo direzione commissariato Firenze dal 4 giugno 1918, con decorrenza degli assegni dalla stessa data e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per mesi quattro). (*D. L.* 28-7-1918).

Lo stipendio dei sottonominati capitani di sussistenza con un quinquennio, è portato a lire quattromilaquattrocento (L. 4400) dal 1° luglio 1918: (*D. M.* 7-7-1918).

CERRONE Vincenzo, direzione commissariato Genova (sezione Piacenza).

GALATI Luigi, direzione commissariato Milano

NOTIFICAZIONE.

IANNACCONE Roberto, capitano sussistenza, direzione commissariato Firenze. — Dichiarato promovibile a scelta al grado di maggiore di sussistenza, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

RINALDI cav. Gaetano, maggiore amministrazione, deposito cavalleggeri di Vicenza. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno, dal 29 giugno 1918 (*D. L.* 28-7-1918).

CAPITANI.

PAMPHILI Avesilao, capitano d'amministrazione, legione carabinieri Catanzaro — Rimosso dal grado (*D. L.* 28-7-1918).

NOTIFICAZIONE.

I seguenti capitani di amministrazione in servizio attivo permanente, sono dichiarati promovibili a scelta al grado superiore, in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267:

TROTTA cav. Girolamo, deposito 21 fanteria (comandato deposito scuola bombardieri).

LANZUOLO Gabriele, deposito 30 fanteria (comandato scuola bombardieri).

TENENTI.

L'anzianità dei seguenti tenenti di amministrazione promossi a tale grado con decreto luogotenenziale 13 gennaio 1918 è portata al 10 aprile 1917, rimanendo ferma la decorrenza per gli assegni al 1° gennaio 1918: (*D. L.* 20-6-1918),

CAO PINNA Mario, tenente amministrazione, deposito 5 alpini — Seguirà nel ruolo il tenente LUGLI Guido.
TAGLIAVINI Francesco, tenente amministrazione, deposito 17 artiglieria campagna. — Id. id. id. FUSCO Paolo.

TALLI Vittorio, tenente amministrazione, ospedale militare Novara — Trasferito deposito allevamento cavalli del Lazio. (*Det M* 28-7-1918)

STERPONE Luigi, tenente amministrazione, deposito 43 fanteria. — Trasferito ospedale militare Novara (direttore conti). (*Det M* 28-7-1918),

FARRIS Alfredo, tenente amministrazione, deposito 68 fanteria. — Trasferito direzione commissariato Genova (direttore conti). (*Det M* 28-7-1918)

SOTTOTENENTI.

CAMBRIA Raffaele, sottotenente amministrazione, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio — Richiamato in servizio effettivo dal 6 giugno 1918, ed assegnato deposito 10 artiglieria campagna (*D. L.* 28-7-1918).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI.

I seguenti tenenti nel corpo veterinario militare a disposizione del Ministero delle colonie, sono promossi capitani nel corpo stesso, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 17 marzo 1918, continuando a disposizione del predetto Ministero: (*D. L.* 28-7-1918).

DROANDI Ivo. — Seguirà nel ruolo il capitano GIRARDON Carlo.
PIRANI Armando. — Id. id. id. BESSI Flo.

IMPIEGATI CIVILI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

BAFFI cav. dott. Luigi, capo sezione amministrativo di 1ª classe in aspettativa per infermità dal 1° luglio 1917. — Richiamato, a sua domanda, in effettivo servizio dal 1° luglio 1918. (*D. L.* 11-7-1918).

DE JOANNA dott. Pasquale, segretario di 1ª classe. — Promosso primo segretario di 2ª classe dal 1° maggio 1918. (*D. L.* 28-4-1918).

SACCONI cav. Pietro, capo sezione di ragioneria di 2ª classe. — Promosso alla 1ª classe dal 1° aprile 1918 (*D. M.* 28-4-1918).

TOMMASONI cav. Amedeo, primo ragioniere di 1ª classe. — Promosso capo sezione di ragioneria di 2ª classe dal 1° maggio 1918. (*D. L.* 28-4-1918).

DEL PRETE Alessandro, ragioniere di 1ª classe. — Promosso primo ragioniere di 2ª classe dal 1° maggio 1918. (*D. L.* 28-4-1918)

TOMASSINI cav. Attilio, primo ragioniere di 2ª classe — Promosso alla 1ª classe dal 1° aprile 1918. (*D. M.* 28-4-1918).

DE BAGGIS Ugo, ragioniere di 2ª classe. — Promosso alla 1ª classe dal 1° aprile 1918. (*D. M.* 28-4-1918).

CARFAGNINI Francesco, ragioniere di 3ª classe. — Promosso alla 2ª classe dal 1° aprile 1918. (*D. M.* 28-4-1918).

PESCI cav. Gaetano, archivista di 1ª classe. — Promosso archivista capo dal 1° maggio 1918. (*D. L.* 28-4-1918).

COPPO Agostino, archivista di 2ª classe. — Promosso alla 1ª classe dal 16 marzo 1918. (*D. M.* 28-4-1918).
PAMPANELLI Luigi, applicato di 1ª classe — Promosso archivista di 2ª classe dal 1° maggio 1918. (*D. L.* 28-4-1918).
MANNINO Giuseppe, usciere capo di 2ª classe. — Promosso alla 1ª classe dal 1° maggio 1918. (*D. M.* 28-4-1918).
COSIMELLI Pietro, usciere di 1ª classe — Promosso usciere capo di 2ª classe dal 1° maggio 1918. (*D. M.* 28-4-1918).
CORINALDESI Vincenzo, usciere di 2ª classe. — Promosso alla 1ª classe dal 1° maggio 1918. (*D. M.* 28-4-1918).
ZANGHERI Giuseppe, usciere di 1ª classe. — Ammesso all'aumento sessennale di stipendio dal 1° maggio 1918. (*D. M.* 10-7-1918).
COSIMELLI Pietro, usciere capo di 2ª classe. — Ammesso all'aumento sessennale di stipendio quale usciere di 1ª classe dal 1° aprile 1918 e fino al 30 stesso mese (*D. M.* 23-6-1918).
SERAFINI Fortunato, inserviente. — Promosso usciere di 2ª classe dal 1° maggio 1918 (*D. M.* 28-4-1918).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

BARTOLINI cav. Domenico, ragioniere geometra capo di 1ª classe, direzione genio Ancona (relatore).
FERRETTI Rinaldo ragioniere geometra di 4ª classe, direzione genio Ancona,
} Sospesi dal grado e dallo stipendio per tempo indeterminato, a decorrere dal 29 maggio 1918. (*D. M.* 12-7-1918).

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE.

Tenenti generali.

DELLA NOCE cav. Giuseppe, tenente generale. — Nominato cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro di moto proprio di Sua Maestà il Re (*R. D.* 28-4-1918)

Maggiori generali.

MERRONE cav. Errico, maggiore generale. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 1° agosto 1918 (*D. M.* 28-7-1918).

ARMA DI FANTERIA.

Colonnelli.

ANTEZZA cav. Nunzio, colonnello. — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 23 dicembre 1917 e 6 giugno 1918 per un anno, dal 12 novembre 1917, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (*D. L.* 28-7-1918).
FURLANI Alberico, colonnello. — La decorrenza degli assegni spettanti al contro indicato ufficiale, è fissata al 1° giugno 1917. (*D. L.* 28-7-1918).
JAHN cav. Giuseppe, colonnello, in servizio temporaneo divisione militare Livorno. — Trasferito 22 fanteria dal 1° marzo 1917, quale comandante deposito. (*Det. M.* 28-7-1918).

TENENTI COLONNELLI.

EMMA cav. Alfredo, tenente colonnello — Le aspettative di cui ai decreti luogotenenziali 23 marzo 1916 per sei mesi, 9 novembre 1916 per quattro mesi dal 23 settembre 1916, 19 aprile 1917 per sei mesi, dal 1° febbraio 1917 e 23 agosto 1917 per sei mesi dal 1° agosto 1917, state concesse al suindicato ufficiale, devono considerarsi come concesse per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*D. L.* 28-7-1918)

OTTINA cav. Pietro, tenente colonnello fanteria in servizio temporaneo deposito 56 fanteria. — Trasferito all'80 fanteria dal 28 marzo 1917 quale comandante deposito. (*Dec. M.* 28-7-1918).

MAGGIORI.

CICATELLI Martino, maggiore. — Promosso tenente colonnello in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 7 ottobre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.
Seguirà nel ruolo il pari grado MARTINI Pio. (*D. L.* 28-7-1918)

BARGIANI cav. Giuseppe maggiore. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 1° luglio 1918.
(*D. M.* 18-7-1918).

VIANELLO Attilio, maggiore. — Considerato, come richiamato in servizio, dal 10 maggio 1915.
(*D. M.* 22-7-1918)

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

PASINI Giovanni, colonnello, distretto Torino. — Già in servizio temporaneo, ricollocato in congedo dal 30 giugno 1918. (*D. M.* 28-7-1918).

TENENTI COLONNELLI.

RANDI Angelo, tenente colonnello 5 genio. — Promosso colonnello con anzianità 6 gennaio 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918 (*D. L.* 28-7-1918).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli richiamati temporaneamente in servizio quali comandanti di distretto, saranno ricollocati in congedo a datare dal 10 agosto 1918: (*D. L.* 28-7-1918).

DEL RE cav. Leopoldo, comandante distretto Caserta.

ROVERETO DI RIVANAZZANO cav. Carlo, comandante distretto Pistoia.

DEL RE cav. Leopoldo, colonnello. — Richiamato in servizio dal 10 agosto 1918. (*D. M.* 28-7-1918).

CORPO SANITARIO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

GI cav. Licurgo, tenente colonnello medico. — Promosso colonnello medico con anzianità 10 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918
Seguirà nel ruolo il colonnello MARINI cav. Ernesto. (*D. L.* 28-7-1918).

LOSCHI cav. Pietro, tenente colonnello medico, distretto Sacile. — Promosso colonnello medico con anzianità con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

STATO MAGGIORE GENERALE.

BRIGADIERI GENERALI.

GARIBALDI Giuseppe, colonnello di fanteria di complemento, rivestito, per merito di guerra, delle funzioni del grado superiore — Promosso al grado di brigadiere generale con anzianità 20 giugno 1918, conservando, a senso dell'art. 10 del decreto luogotenenziale 15 giugno 1918, n. 798, gli assegni attuali. (*D. L.* 28-7-1918).

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono promossi maggiori, per meriti eccezionali, in base all'art. 13 della legge 8 giugno 1918, n. 601, modificato dall'art. 1 del decreto luogotenenziale n. 1267 del 9 agosto 1917, con anzianità 11 aprile 1918 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data: (*D. L.* 28-7-1918).

PIALORSI Arturo. — Seguirà nel ruolo il maggiore VITALI Vitichindo.
MASCIOCCHI Silvio. — Id. id. id. MELI Giacinto.
MARESCA Francesco. — Id. id. id. FILORAMO Giorgio

FANTINO Cesare, capitano. — Promosso maggiore con anzianità 16 settembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1917.
Seguirà nel ruolo il maggiore ARCARI Pietro. (*D. L.* 28-7-1918).

I seguenti capitani sono promossi maggiori, in base all'art. 6 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, con anzianità 16 marzo 1916 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data: (*D. L.* 28-7-1918).

SARACENI Francesco. — Seguirà nel ruolo il maggiore DOLCI Amato.
COLOMBO Enrico — Id. id. id. BIGATTI Cesare.

I seguenti capitani sono promossi maggiori, in base all'art. 6 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62: (*D. L.* 1-8-1918),

Con anzianità 16 marzo 1918 e con con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

CHIAUDANO Edoardo, (B) distretto Torino, deposito Torino. — Seguirà nel ruolo il maggiore DE GIORGIO Vito.
IORI Domenicantonio, id. Foggia, id. Foggia. — Id. id. id. CRESCENZI Lodovico

SOAVE Giuseppe, (B) id. Vicenza, id. Verona.
BUCCARELLI Saverio, id. Catanzaro, id. Catanzaro. — Seguiranno nel ruolo il maggiore RONCHEY Azzo.

LEONE Giovanni, (B) id. Torino, id. Torino.
RAVALDINI Angelo, id. Ravenna, id. Ravenna. — Seguirà nel ruolo il maggiore PERFETTI Angelo
Id. id. id. CULTRERA Vito.

Con anzianità 28 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

GOVI Mario, distretto Modena, deposito Modena. — GARETTO Mario, distretto Torino, 3 alpini.

TINTI Annibale, distretto Brescia, deposito Brescia.
COSTAMAGNA Cesare, (B) id. Genova, id. Torino.
GASPARI Domenico, (B) id. Verona, id. Verona
MORI Gabriele, id Milano, 5 alpini.
TRASATTI Filippo, id. Roma, deposito Spoleto
APERLO Luigi, id Savona, id. Mondovì
SANGUINETI Eugenio, id. Genova, id Cremona.
DONDÈ Domenico, id. Milano, id. Milano ovest.
CACIOPPO Umberto, id. Palermo, id Palermo P
RAVAGLIA Giovanni, (B) id Forlì, id. Bologna
RISOLDI Roberto, (B) id Roma, id Livorno.
CASALINI Arnaldo, id Mrlano, id. Milano est.
CARMINATI Pasquale, id. Milano, 6 alpini.
MORINI Federico, id. Cuneo, deposito Cuneo.
SCRIFFIGNANO Pietro, id. Catania, id. Reggio Calabria.
GIROTTTI Attilio, id. Bologna, id. Nocera
SCHIAPPACASSE Giovanni Battista, id Savona, id Reggio Emilia.
GIANFERRARA Ettore, id. Palermo, id. Palermo C
BRUNO Eugenio, id. Genova, id. Palermo C.
FERRARI Emilio, id. Genova, id. Parma nord est.
FISCHETTI Isidoro, id. Avellino, id. Napoli nord.
COLASURDO Michelino, id. Campobasso, id. Foggia (sezione Campobasso).
PALLANTE Eduardo, (B) id. Ascoli Piceno, id. Ancona.
RIBOLDI Mario, id. Monza, id. Monza.
CITELLA Ferdinando, id. Milano, id. Verona Ve.
TRONCONI Evangelista, id. Frosinone, id. Frosinone
BINOTTI Giuseppe, id. Torino, 2 alpini.
BERTINI CALOSSO Achille, id. Roma, deposito Frosinone
BONACCI Olderne, id. Rovigo, id. Roma Pad. R.
PIOLA CASELLI Vittorio, id. Milano, id. Lecco
TORRIANI Emilio, id Genova, id. Genova.
RATTI Odoardo, id Torino, 3 alpini
NEGRI Lodovico, distretto Mantova, deposito Mantova,
LIBOTTE Ottavio, (B) id. Roma, id. Roma.
MARINI Lamberto, id. Verona, 6 alpini.
PUCCI BONCAMBI Vittorio Emanuele, id. Perugia, 3 artiglieria campagna (centro automobilistico Roma).
ZOTTOLI Angelandrea, id. Roma, deposito Pisa.
FABRONI Leonardo, id Firenze, id. Firenze sud-est.
TESTI Cesare, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.
FARINA Emilio, id Milano, id. Lecco.
MORONI Ettore, id. Bologna, id. Bologna.
SOLANO Giovanni, id. Vercelli, id. Vercelli.
PODESTÀ Adolfo, id. Genova, id. Cuneo.
CICCOLINI Cleo, id. Roma, id. Roma sud-ovest.
VITALE Silvio, id. Genova, id. Genova
DE PLURI Giovanni, id. Venezia, 7 alpini.
ROTATI Cesare, id Roma, deposito Frosinone.
ZORZAN Adolfo, id Venezia, id. Torino est.
GASCA Luigi, id. Ivrea, id Ivrea
BELLONE August , id. Torino, 6 genio,
DE SANCTIS Gaetano, id Roma, deposito Roma nord-est.
BELLOTTI Luigi, id Pavia, d. Cuneo.
ORLANDO Enrico, id Milano, id. Milano est
DE ANGELIS Archita, id. Napoli, id. Napoli nord.
GIARRIZZO Alberto, (B) id Macerata, 21 artiglieria campagna (centro automobilistico Piacenza).
MOROSETTI Antonio, id. Potenza, deposito Ancona.
MARINI Pasquale. id Cagliari, id Ozieri C.
VENDRAMIN Luigio, id. Venezia, id. Chieti Ven
DELFINO Beniamino, id. Teramo, id Aquila
VISMARA Antonio, id Milano, id Milano vest
FUBINI Luigi, id Torino, 3 alpini.
D'ATENA Arturo, id Napoli, deposito Napoli nord
PAVONE Giovanni, id. Catania id C tania

I seguenti capitani di fanteria appartenenti alla classe di leva del 1881 o a classi anteriori, soggetti ad obblighi di servizio militare già inscritti nei ruoli degli ufficiali di complemento, e dispensati da ogni eventuale servizio per infermità, e riconosciuti idonei in seguito a visita di revisione, a qualche servizio militare, sono riammessi in servizio e inscritti, d'ufficio, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, in esecuzione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13 con l'anzianità di grado a fianco di ognuno indicata, rimanendo effettivi per mobilitazione al rispettivo distretto di residenza. (*D. L.* 28-7-1918).

CASTELLI Luigi, capitano, distretto Cuneo. Anzianità 3 marzo 1916.
STRAMPELLI Piersante, id., id Ancona, deposito Ancona. Id 21 luglio 1916.
DRAGOTA Nicolò, id., id. Catanzaro, id. Ascoli Piceno. Id 17 dicembre 1917.
BORROMEO Federico, id., id. Milano, id. Alessandria C. Id 29 id. 1917

VASSALLI Rocco, capitano complemento fanteria, distretto Avellino, deposito Avellino già dispensato da ogni eventuale servizio per infermità, è inscritto d'ufficio nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, in esecuzione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n 13, con l'anzianità 4 settembre 1917, rimanendo effettivo per mobilitazione al proprio distretto di residenza (*D. L.* 28-7-1918)

BOZZA Vincenzo, capitano complemento fanteria, distretto Palermo deposito Trapani, già dispensato da ogni eventuale servizio per infermità, è inscritto d'ufficio nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di fanteria, in esecuzione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n 13 con l'anzianità 11 novembre 1917. (*D. L.* 28-7-1918).

I seguenti capitani di complemento a mia fanteria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 28-7-1918).

CECERE Prospero, capitano distretto Avellino, deposito Napoli.
ROSSI Giovanni, id., id. Sassari id Ozieri S

BUCCA Vincenzo capitano, distretto Venezia, deposito Chieti Ven.
FERRO Mario, id.. id. Genova, id. Genova.

L'anzianità dei seguenti capitani è rettificata come il fianco a ciascuno è indicato: (*D. L.* 28-7-1918).

RICCIARDI Settimio, distretto Cagliari, deposito Ozieri C. — Dal 9 ottobre 1915, al 20 novembre 1915. Seguirà nel ruolo il capitano NEGRI Guido.
CARINI Giorgio, id. Milano, id Cremona. — Dal 30 settembre 1917 al 15 aprile 1917. Seguirà nel ruolo il capitano VINGHETTI Sante.
BALLI Mario, id Bologna, R. corpo truppe coloniali Eritrea — Dal 31 ottobre 1917 al 15 aprile 1917. Seguirà nel ruolo il capitano MAURO Giovanni.
CAORSI Enrico, id. Genova, deposito Brà. — Dal 29 gennaio 1918 al 31 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo il capitano MASSIMI Orfeo.
DAMIANI Carlo, id. Roma, id Novi Ligure. — Dal 29 gennaio 1918 al 31 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo il capitano ORSINI Rodolfo

PELLETTA Raimondo, capitano di complemento arma di fanteria. — Considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 16 maggio 1918 col quale veniva dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 28-7-1918).

VITALE Tommaso capitano distretto Napoli, deposito Benevento — Promosso all'attuale grado con decreto luogotenenziale 28 aprile 1918, invece di seguire nel ruolo il capitano CORRERA Francesco Saverio, seguirà il capitano SANTILLI Paride. (*D. L.* 28-7-1918)

Sono revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali 21 settembre, 30 novembre 1916 e 8 novembre 1917 nella parte che si riferisce alla promozione a capitano dei seguenti tenenti di complemento. (*D. L.* 28-7-1918).

MIOZZO Ferruccio, distretto Padova, deposito Padova P.
SPITALE Giuseppe, id. Palermo, id Girgenti.

PUCCETTI Goffredo, distretto Firenze, deposito Livorno.

SERNICOLA Silvio, capitano fanteria, distretto Napoli, deposito Napoli sud — Eliminato dai ruoli (*D. L.* 28-7-1918).

GIURIATI Giovanni, capitano (Venezia) Venezia — Mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma (*D. M.* 22-7-1918).

ORIGO Guglielmo, capitano distretto Salerno, deposito Aquila 13 fanteria — Trasferito per mobilitazione, deposito fanteria Taranto (*Del. M.* 25-7-1918).

BAGNASCO Roberto, capitano fanteria. — Ha cessato di appartenere al R. corpo di truppe coloniali Eritrea, dal 14 luglio 1918. (*Del. M.* 28-7-1918).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani per meriti eccezionali, in base all'art. 13 della leg e 8 giugno 1913, n. 601 modificato dall'art 1 del decreto luogotenenziale n. 1267 del 9 agosto 1917 con anzianità 11 aprile 1918 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data: (*D. L.* 28-7-1918).

PEGAZZANO Leone.	Seguirà nel ruolo il capitano COLONNA Mario.
WINCLER Giovanni.	Id. id. id. PIATTELLI Attilio.
SOMMARIVA Giuseppe.	Id. id. id. DE NICOLA Siro.
FONTANILI Francesco.	Id. id. id. DALLA PELLEGRINA Galliano

I seguenti tenenti sono promossi capitani, a scelta, in base agli art. 2 e 3 del decreto luogotenenziale n. 1267 del 9 agosto 1917: (*D. L.* 28-7-1918).

FOSCHI Nullo.	Con anzianità 16 giugno 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1918
BONCINELLI Ernesto.	Con anzianità 30 giugno 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1918.

I seguenti tenenti sono promossi capitani: (*D. L.* 28-7-1918).

Con anzianità 20 *novembre* 1915 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CAMPANELLI Giuseppe, distretto Napoli, deposito Napoli nord	Seguirà nel ruolo il capitano PAOLONI Arturo.

Con anzianità 2 *marzo* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

EMANUELE Antonino, distretto Messina, deposito Girgenti	Seguirà nel ruolo il capitano DIAMARE Giacomo.
GELOSI Francesco, id. Roma, id. Ozieri C.	Id. id. id. MANETTI Biagio.

Con anzianità 8 *giugno* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CERRETI Paolino, distretto Roma, deposito Roma nord-est.	Seguirà nel ruolo il capitano D'ETTORE Carlo.
RUBINI Augusto, id. Teramo, id. Chieti.	Id. id. id. MARENZI Luigi.
AMICARELLI Angelo, id. Cagliari, id. Cagliari.	Id. id. id. PESSI Carlo.
PIANGEVINO Achille id. Forlì id. Forlì	Id. id. id. SQUARZONI Aldo.
ANASTASI Natale, id. Palermo, id Trapani.	Id id. id. ANDINA Carlo

Con anzianità 30 *novembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

COPPOLA Francesco, distretto Trapani, deposito Trapani.	Seguirà nel ruolo il capitano GIARRUSO Salvatore
CHIERICI Arnaldo, id. Parma, id. Parma nord-est	Id. id id. PUGLIESE Paolo.
DALLA VECCHIA Luigi, id. Milano, id. Milano ovest.	Id id. id. INGRASSIA Michele
PANSECCHI Mario, id. Alessandria, id. Alessandria A.	Id id. id. BONAFEDE Eugenio
BATTELLI Leo, id. Roma, id. Spoleto.	Id. id. id GAUDIOSO Matteo.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

BALDETTI Felice, distretto Arezzo, direzione sanità IX corpo d'armata	Seguirà nel ruolo il capitano MASELLI Giuseppe.
PARELLO Angelo, id. Girgenti, deposito Girgenti.	Id. id. id. BIAGIOLI Guido.

PONTORIERI Francesco, distretto Catanzaro, deposito Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il capitano ABBATE Giovanni.
PICCAROZZI Antonio, id. Roma, id. Perugia	Id. id. id. ANASTASI Giuseppe.
CURLI Guido, id. Reggio Emilia, id Parma sud-ovest	Id. id. id. PATUCCHI Raffaele.
MOSCUCCI Saverio, id. Roma, id. Modena.	Id. id. id. DIANA Agostino.
STEFANILE Clemente, id. Nola, id. Caserta.	Id. id. id. ARGNANI Cesare.
DOMINICI Ugo, id Palermo, id Messina	Id. id. id. BOTTONI Umberto

Con anzianità 15 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

POGGI Maurizio, distretto Milano, 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il capitano CORIO Alfredo.
FABBRI Pietro, id Pavi , deposito Tortona.	Id, id. id. PAVONE Rosario.
PUIATTI Leone, id. Sacile, id. Firenze Sac.	Id. id id. RIZZI Alfredo.
PANNOCCHIA Emo, id. Livorno, id Siena.	Id. id. id. GUICCIARDI Ruggero.
SAVOIA Caio, id. Mantova, id. Bologna.	Id. id. id PINI Galdino.

Con anzianità 30 *settembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *ottobre* 1917:

LETI Goffredo, distretto Siena, deposito Siena	Seguirà nel ruolo il capitano BAVIERA Clemente
SANTONI Umberto, (B) id. Teramo, id Bologna	Id id. id. MARRAZZI Domenico.

Con anzianità 31 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

ROSTI Gian Franco, (B) distretto Milano, deposito Brescia.	Seguirà nel ruolo il capitano FLORIANI Orazio.
LUCIOLI OTTIERI DELLA CIAIA Pier Leopoldo, id. Arezzo, id. Firenze nord ovest.	Id. id. id. CASO' Agostino.
FUMAGALLI Aldo, id. Monza, id. Bergamo	Id. id. id. GUIDALI Pietro.
MARCHIONE Antonio, id. Chieti, id Mantova.	Id. id id. MAZZINARI Achille.
FRANCO Vittorio, id. Palermo, id Palermo C:	Id. id. id. PULLE' Giorgio.
CHIAROMONTE Ernesto, id. Barletta id Chieti Ven	Id id. id. BARTOLUCCI Nello.
NARDI Tebaldo, id: Milano, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. SESSI Ezio.
PETRUCCI Antonino, id. Palermo, deposito Girgenti.	Id id. id. MARELLI Virginio.
BRESSANO Giuseppe, id. Mondovì, id. Lecco.	Id. id. id. GASPARINI Luigi.
LA VITOLA Rocco, id. Castrovillari, id. Novara V. sud.	Id. id. id. VIOLA Emilio.
PALMERA Mario, id. Napoli, id. Benevento.	Id. id. id. BARBIERI Giovanni.
LULY Marco, id. Reggio Calabria, id Firenze Ud.	Id. id. id. PELLEGRINI Vittorio.
MORINI Giuseppe, id. Savona, 3 alpini	Id. id. id. RIMEDIOTTI Guido.
CAROCCI Carlo, id. Firenze, deposito Firenze sud-est.	Id. id. id. ZAVUSSI Antonio
PROPERZI Amerigo, id. Ascoli Piceno, id. Spoleto.	Id id. id BONFANTE Federico.
D'AMBROSIO Mario, id. Roma, id. Frosinone	Id. id id. MIRIZZI Vito.
NAPOLI Salvatore, id. Siracusa, id Cosenza.	Id. id. id SALGARELLA Giuseppe
FERRAIOLO Renato, id. Napoli, id. Aquila.	Id. id. id. ZAMBELLI Ranier'.
FRANCIOSI Giorgio, id. Roma, id. Chieti Ven	Id. id. id. CRISPO Gino.
BOLZANI Secondo, id. Rovigo, id. Verona Vi.	Id. id. id. BRRIO Bernardo.
BORGHETTI Vincenzo, id Roma, id. Roma nord-est.	Id. id. id. LAPIS Giuseppe.
BADALAMENTI Salvatore, id. Palermo, id Potenza	Id id. id CELLURALE Olinto
SIMONCELLI Domenico, id. Frosinone, id. Brescia	Id. id id. CASALI Alessandro.
FIORENTINO Domenico, id Venezia, id Napoli sud.	Id id id GESSONI Ernesto.
PALMIERI Lorenzo, id Benevento, id Fano	Id. id. id. MIOTTI Elio.
NALDINI Lamberto, id. Livorno, id. Benevento.	Id. id. id. NACCI Aldo.

MAFFEI Ruggiero, distretto Avellino, deposito Vercelli.	Seguirà nel ruolo il capitano Ponisio Mario.
CORNALI Gino, id. Bergamo, id. Roma Pad R.	Id. id. id. Sadun Renato.
BOZZO Fortunato, id. Genova, id Monza.	Id id. id. Coassolo Adolfo
BARONE Adriano, id. Genova, 2 alpini.	Id. id. id. Calvarano Giovanni.
TOSCANO Lorenzo, id Siracusa, deposito Siracusa.	Id. id id. Pennati Gaetano
D'AMATO Francesco, id. Salerno, id. Avellino.	Id. id. id. Fenoglio Ugo.
SCIOLI Alfredo, id. Chieti, id. Como.	Id id id Sanalitro Gaetano.
MERCATANTI Emilio, id. Roma, id Palermo P.	Id. id. id Pallaroni Pietro.
PARMIGIANI Giulio, id Piacenza, id. Ozieri C.	Id. id. id. Santoro Rosalbino.
BARDI Giuseppe, id. Livorno, id. Frosinone.	Id id. id. Rosina Filippo.
FINOCCHIARO Martino, id. Catania, id Bergamo, comandato scuola militare Modena.	Id. id. id. Bartolomei Euclide.
PICCARDO Filippo, id. Savona, 6 alpini.	Id. id. id Casalicchio Ulisse.
LEINATI Luigi, id Milano, 8 alpini.	Id. id. id Rizza Giovanni.
BARNABA Orlando, id Napoli, deposito Palermo P.	Id. id. id. Pasqualini Bernardo.
CIPOLLONI Sergio, id. Aquila, in servizio distretto Parma.	Id. id. id Canfora Giuseppe.
RIGONI Umberto, id Vicenza, 7 alpini.	Id id id. Chiappa Enrico
PINTO Pasquale. id. Campagna, deposito Lecco	Id. id id Di Nunno Vincenzo.
BELLANCA Sebastiano, (B) id. Torino, id. Brescia.	Id. id. id. Burlando Francesco.
PARETO Luigi, id. Genova, id. Pavia.	Id. id. id Grossi Ernesto.
BIZZARRI Ettore, id. Avellino, id. Ascoli Piceno,	Id. id. id. Cuonzo Vincenzo.
RUGGIERO Florigi, id. Avellino. id. Avellino	Id. id. id. Belotti Giuseppe
CHIATTONE Andrea, id. Torino, 3 alpini.	Id. id id. Sussone Aldo.
MORISI Agostino, deposito Livorno	Id. id. id. Secci-Gisella Giovanni Maria.

Con anzianità 29 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917.

LINO Emerico, distretto Venezia, deposito Chieti Ven.	Seguirà nel ruolo il capitano Russo Giuseppe.
GAMBI Alberto, id. Firenze, id. Varese nord	Id. id. id. Caccialupi Romeo.
ZANON Giacomo, id. Roma, id. Chieti Ven	Id. id. id. Moebli Luigi.
CRIMI Giuseppe, id. Potenza, id. Cefalù.	Id. id. id. Giordani Annibale.
ESPOSITO NUZZO Giovanni, id. Nola, id. I rosi none.	Id id. id Bianchi Giorgio.
DE GIORGIS Italo, id. Alessandria, id. Alessandria A.	Id: id. id. Martini Pietro.
RIGGIO Calogero, id. Cefalù, id. Firenze sud-est.	Id id. id. Gatti Agostino.
SALVADORI Renato, id. Pistoia, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. Vallese Egidio.
RAZETO Giovanni, id. Genova, deposito Lodi.	Id. id id. Tamburini Sebastiano.
MELE Giovanni, id. Foggia, id. Modena.	Id. id. id. Corbisiero Gennaro
TURCO Vito, id. Taranto, id. Salerno S.	Id. id id. Caracciolo Corrado
SANSEVERINO Corrado, id. Napoli, id. Firenze Sac.	Id. id. id Bortolazzi Gino.
GRIMALDI Oreste, id. Salerno, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. Vivante Mario

Con anzianità 29 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

FARINA Alfredo. distretto Siracusa, deposito Siracusa.	Seguirà nel ruolo il capitano Ferrando Emilio.
PESCE Emilio, id. Campagna, id. Novara N.	Id. id. id. Chiozzi Giulio.
ANGIUS Raffaele, id. Cagliari, id. Bologna.	Id id id. Dominici Luigi.
BLANCO Antonino, id. Caltanissetta, id. Milano ovest.	Id. id. id Romagnoli Mario.
LEONE Raffaele (B) id. Barletta, id Barletta	Id: id. id. Carfagna Umberto.

CHERICI Valentino, distretto Arezzo, scuola militare Modena.	Seguirà nel ruolo il capitano BOMBINI Francesco.
ROLLO Raffaele, (B) id. Roma, deposito Livorno, comandato battaglione scuola aviatori.	Id id. id. MARINELLO Francesco.

Con anzianità 1° *marzo* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data*

OLIVA Luigi, distretto Milano, 6 alpini	Seguirà nel ruolo il capitano SISSA Luciano.

Con anzianità 1° *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data*:

BACCI Giovanni, distretto Roma, 6 alpini.

Con anzianità 6 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

DE CANDIA Raffaele, distretto Sassari, deposito Ozieri S.	Seguirà nel ruolo il capitano MESSINA Luigi.
CAMPINI Umberto, (B) id. Palermo, id. Palermo.	
PASTORELLO Vittorio, id Vicenza, 7 alpini	Seguirano nel ruolo il capitano CASINELLI Fernando.
RAFFALDI Francesco, id. Lodi, deposito Parma sud-ovest.	Seguirà nel ruolo il capitano BIELLA Alberto.
PLACIDI Antonio, id. Roma, 11. Parma nord-est	Id id id. FINESCHI Rambaldo.
AZZAROLI Giacomo, (B) id Ravenna, id Savona	Id. id. id. VALENTINI Luigi.
SCARDAPANE Arnaldo, id. Chieti, id Roma sud-ovest	Id. id. id. GUIDI BUFFARINI Gualtiero
SENIGALLIA Pinto, deposito Aquila.	Id. id. id. DAMIOLI Fulvio.
MONTALBETTI Aristide, (B) id. Bologna.	Id. Id. id BRUTTOMESSO Cipriano.
CAZZANIGA Giuseppe, 5 alpini.	
QUATTROCCHI Umberto, deposito Forlì.	Seguiranno nel ruolo il capitano VALBRUCHI Italo.
DAGNINO Mario, (B) id. Barletta.	
TOSCANO Oreste, id. Messina.	Seguirà nel ruolo il capitano FERRARI Demetrio,
BERTARELLI Marco, 5 alpini.	Id: id. id. FAGETTI Ottavio.
CONTI Attilio, deposito Savona.	Id. id id. ORSENIGO Giuseppe,
BARACCO Leopoldo, (B) id. Bologna.	Id. id. id. ORFEI Arnaldo.

ANGIOLI Carlo, nominato per la durata della guerra. — Promosso capitano con anzianità 4 giugno 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.
Seguirà nel ruolo il capitano CIRIANI Marco. (*D. L.* 28-7-1918).

I seguenti tenenti sono promossi capitani: (*D. L.* 1-8-1918).

Con anzianità 20 *novembre* 1915 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

PAGLIERI Vittorio, distretto Milano, deposito Milano ovest.	Seguirà nel ruolo il capitano MARIONDA Raffaele.

Con anzianità 8 *giugno* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

ARANGUREN Gaetano, distretto Trapani, deposito Caltanissetta.	Seguirà nel ruolo il capitano ODDO Luigi.

Con anzianità 30 *novembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

ALDÈ Agostino, distretto Lecco. deposito Lecco.	Seguirà nel ruolo il capitano RAIMONDI Costantino.
MESSINA Ercole, id Siracusa, id Siracusa.	Id. id. id. ZOSPRILLI Salvatore.
MARCHI Ulderico, id Sacile, id Firenze Sac	Id. id. id. ROSENINI Gaetano.

LORIS Giuseppe, idistetto Cagliari, deposito Ozieri S. — Seguiranno nel ruolo il capitano GIRARDI Remigio.
CORZA Rinaldo, id. Genova, id. Pavia.

OLI Cesare, id. Torino, id. Torino ovest. — Seguirà nel ruolo il capitano LESTINI Vincenzo.
ELANI Giuseppe, id. Frosinone, id. Sulmona. — Id. id. id. BOREAN Camillo.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

VALLANEGRA Luigi, distretto Piacenza, deposito Piacenza ovest. — Seguirà nel ruolo il capitano SCAPATICCI Gaetano.

I seguenti tenenti sono promossi capitani in base all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652: **(*D. L.* 1-8-1918).**

Con anzianità 15 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CASTELLANA Domenico, distretto Cefalù, deposito Palermo C. — Seguirà nel ruolo il capitano CARBONE Alfredo.
LIGUORI Luigi, id. Avellino, id. Avellino. — Id. id. id. GUARIGLIA Vincenzo.
GIANNANTONI Alessandro, id. Mantova, id. Cremona. — Id. id. id. SANNA Lorenzo.

Con anzianità 31 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

REGA Antonio, distretto Avellino, deposito Catanzaro. — Seguirà nel ruolo il capitano DUMINUCO Salvatore
COEN Enrico, id. Perugia, id. Modena. — Id. id. id. LAURI Giulio.
LATINO Gaetano, id. Girgenti, id. Brescia. — Id. id. id. TOMINETTI Adriano.
CUOMO Alfonso, id. Nola, id. Macerata. — Id. id. id. DE ANGELIS Vincenzo.
SALVATORE Luigi, id. Foggia, id. Pistoia Reil. — Id. id. id. CRISTIANI Michele.
BERTOLOTTO Giacinto, id. Savona, id. Avellino. — Id. id. id. COLLI VIGNARELLI Giuseppe.
AMABILE Herbert, id. Catania, id. Napoli nord. — Id. id. id. CONSOGNO Giovanni
BONA Luigi, id. Napoli, id. Milano ovest. — Id. id. id. DELMONTE Giovanni
DE CAROLIS Giuseppe, id. Lecce, id. Potenza. — Id. id. id. RIZZO Generoso.
GIULIANO Tancredi, id. Torino, id. Alessandria A. — Id. id. id. TRETTI Luigi.
MAMMANA Federico, id. Messina, id. Cosenza. — Id. id. id. ESPOSITO Gaetano.
SIDOTI Aurelio, id. Messina, id. Messina. — Id. id. id. PASINI Fernando.
ALONZI Giulio, id. Frosinone, id. Brescia. — Id. id. id. SANTAGOSTINO Cesare.
TARTAGLIONE Giovanni, id. Campobasso, id. Ancona. — Id. id. id. SPINA Carmelo.
TENTARELLI Guido, id. Saluzzo, id. Macerata. — Id. id. id. CALABRIA Michele.
COPPO Alessandro, id. Modena, id. Torino P. — Id. id. id. CALAPAJ Giulio.
LOYOLA Attilio, id. Gaeta, id. Pisa. — Id. id. id. PUCCETTI Corrado.
COLLENEA Raffaele, id. Benevento, id. Cosenza. — Id. id. id. GIRARDI Giovanni.
TONIOLO Giulio, id. Padova, 2 alpini. — Id. id. id. FACCI Attilio.
CAPRARA Giuseppe, id. Torino, deposito Novara N. — Id. id. id. AZZARO Raffaele.
SERENA Leopoldo, id. Napoli, id. Avellino. — Id. id. id. VENTURINI Paolino.
MIGLIORE Paolo, id. Palermo, id. Catania. — Id. id. id. PECCI Luigi.
RUCCA Lodovico, id. Napoli, id. Cremona. — Id. id. id. DE MAIO Luigi.
CENTONZE Filippo, id. Trapani, id. Macerata. — Id. id. id. CIMINO Antonio.

Con anzianità 6 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

DE CROCE Guido, distretto Napoli, deposito Potenza. — Seguirà nel ruolo il capitano AMICARELLI Vincenzo.
CALEO Luigi, id. Campagna, id. Chieti. — Seguiranno nel ruolo il capitano ZAPPONI Alfredo.
PAGNANINI Arnaldo, id. Macerata, id. Ferrara.
CORIGLIANO Giuseppe, id. Napoli, id. Chieti. — Seguirà nel ruolo il capitano AZZAROLI Giacomo.
FERRIOLO Vincenzo, id. Napoli, id. Napoli nord. — Id. id. id. FRANCO Guido.
CASSITTO Nicola, deposito Benevento, — Id. id. id. CALDERARO Giuseppe.

COSTARELLI Martino, deposito Catania.
FREDDI Eugenio, id. Forlì.
BOSSI Luigi, (B) id. Napoli.

MANZONI Andrea, 3 alpini.
MAZZINGHI Eugenio, deposito Livorno.
RONCHI Giovanni, id. Firenze nord-ovest.
LIBRA Gaetano, id. Messina.
BROGGI Giuseppe, id. Como.
ESPA Giovanni, id. Ozieri S.
TASSO Antonio, id. Avellino.
CANU Giovanni, (B) id. Verona.
TEDESCO Giuseppe, id. Bari.
PAOLUCCI Domenico, 6 alpini.
PALA Gaspare, 5 id.
BOSELLI Cesare, (B) deposito Barletta.

Seguirà nel ruolo il capitano MONTINI Armando.
Id. id. id. ALFIERI Serafino.
Id. id. id. CHIARI Tommaso.

MUSSI Giuseppe, id. Monza.
ALBUZIO Giuseppe, id. Torino P.
PANDIANI Antonio, (B) id. Savona.
ERMIGLIA Stefano, 4 alpini.
ALLEGRA Francesco, deposito Catania.
SCHIANTARELLI Stefano, 5 alpini.
AGOSTINI Emo, deposito Chieti Ven.
DALL'OLIO Antonio, id. Firenze Ud.
BETTINI Ivo, (B) id. Brescia.
FANELLI Giuseppe, id. Pistoia Bell.
BARTOLOTTA Giuseppe Sante, id. Frosinone.
COPASSO Carlo, id. Firenze Sac.

Seguiranno nel ruolo il capitano SCRIBANTI Ferdinando.

Con anzianità e con decorrenza degli assegni dalla data del presente decreto.

NOCITI Francesco, deposito Milano est.
BACCI Aurelio, id. Torino P.
DI BELLO Vincenzo, id. Aquila.
BELLINI Giovanni, id. Brescia.
DAL POZZO Francesco, (B) id. Bologna.
FORNAROLI Ottorino, 5 alpini.
CEVA Vittorio, deposito Firenze sud-est.
RICCHI Roberto, id. Firenze Sac.
BUCCINO Raffaele, id. Chieti Ven.
PATERACCHI Celso, (B) id. Asti.
SENNI Leone, (B) id. Verona.
MACCARELLI Pietro, id. Varese nord.
METELKA Francesco, id. Verona Ve.
SCALIA Arturo, id. Cosenza.
MAFFIOLI Giovanni, (B) id. Livorno.
RIPA Giovanni Battista, (B) id. Asti.
D'ANGELI Giuseppe, id. Pavia.
GARDELLA Mario, id. Reggio Emilia.
GIOSUÈ Giuseppe, id. Siracusa.
FUMAGALLI Giuseppe, id. Parma nord-est.
DI GIROLAMO Romeo, id. Bergamo.
VENTIMIGLIA Gaetano, id. Palermo C.
OLIVERO Giovanni, id. Ozieri C.
CROCE Carlo, (B) id. Bologna.
FONTI Sante, id. Catania.
DI SANTOLO Sante, 8 alpini.
CAVALLO Ruggero, deposito Foggia.
BONACINA Ferruccio, 5 alpini.
ORIGONI Tommaso, 5 id.
VIDOSSICH Luigi, 5 id.
MARTELLA Angelo, deposito Firenze Sac.
ROZZANO Pietro, (B) id. Brescia.
FIORINDI Alfredo, id. Massa.
GAMBETTI Carlo, id. mitraglieri Fiat Brescia.
BALESTRA Natale, id. Ivrea (comandato deposito aeronautica aviatori).
LA ROCCA Alfredo, id. Parma sud-ovest.
AZZALINI Riciotti, id. Roma Pad. P.

DE ROSSI Antonio, 6 alpini.
VISENTINI Antonio, (B) deposito Livorno.
FICI Michele, id. Siena Trev.
IA Francesco Italo, id. Massa.
FRATINI Roberto, id. Pisa.
PASSUELLO Antonio, id. Verona Ve.
BIANCHI Egidio, reparto mitraglieri Brescia.
BESTA Francesco, deposito Massa.
FRANCIONI Euclide, (B) id. Bologna.
VINCI Francesco, id. Firenze sud-est.
CURADI Vittorio, id. Siena.
CIRILLI Umberto, id. Bergamo.
FURLANI Ugo, 6 alpini.
GADDA Enrico, deposito Firenze Sac.
BATTISTIG Luigi, (B) id. Verona.
PIGNOLONI Emilio, id. Aquila.
SPEROTTI Guglielmo, id. (Verona Vi.
SCATEGNI Cassio, id. Catanzaro.
CANTARINI Orazio, id. Bergamo.
ZANUSI Iginio, id. Verona Vi.
CARTON Arturo, id. Mantova.
CHIAPPUZZI Giacomo, id. Brescia.
CATTANEO Davide, granatieri Parma.
ROBUSTELLI Ernesto, 5 alpini.
BONALANZA Giacomo, (B) deposito Bologna.
CONCA Guido, id. Torino P.
CIUFFONI Fernando, id. Chieti.
FINCATO Giovanni, 6 alpini.
DE LELLIS Gregorio, deposito Roma Pad. P.
TORCHIO Giuseppe, 3 alpini.
DE BERNARDI Teodolindo, 5 id.
DONNINI Eufranio, deposito Livorno.
CANALI Luigi, 5 alpini.
ROSSO Ugo, deposito Ivrea.
OGGIONI Carlo, id. Milano est.
NANNINI Filiberto, id. Verona Vi.
MINICUCCI Carmine, id. Siracusa.
FRIGERIO Umberto, (B) id. Napoli.

SAPEY Alessandro, deposito Novara V sud.
GHERARDI Pietro, id. Parma sud-ovest.
GAUDINI Angelo, id. Lecce.
DEL ROSSO Alfredo, id. Pisa.
RACCONE Alessandro, (B) id. Brescia.
DILIGENTI Guerino, 3 alpini.
ROMANO Giovanni Giuseppe, 5 id.
RIOLO Natalino, deposito Palermo C.
CUCCO Giovanni, (B) id. Bologna.
ALESSI Guido, id. Frosinone.
BATELLI Pery, id. Varese nord.
BARGHINI Augusto, id. Pavia.
FIANO Oscar, (B) id. Brescia.
AVANZI Raffaele, id. Aquila.
LENGUEGLIA Marco, id. Torino ovest.
BACCHETTI Rodolfo, id. Brescia.
PEIRETTI Luigi, (B) id. Brescia.
GEROMETTA Mario, id. Lecco.
MARINONI Adriano, id. Parma sud-ovest.
TIBALDI Virgilio, id. Tortona.
CITRONI Giovanni, 5 alpini.
TEDESCHI Armando, deposito Parma nord-est.
GIORDANENGO Giovanni, id. Genova.
BOZZANO Giuseppe, id. Firenze Sac.
ALBANO Nunziante, id. Chieti Ven.
CRISCUOLO Catello, id. Chieti Ven.
NOLÈ Pierino, id. Torino est.
LOIALI Vincenzo, id. Alessandria C.
ROVEDA Ubaldo, id. Chieti Ven.
SPERA Sirio, id. Catanzaro.
ULLIO Pietro, id. Lecce.
PESCATORE Antonio, id. Napoli sud.
CASULLI Battista, id. Roma sud-ovest.
FERRARETTO Mario, id. Savona.
FRANCHETTI Olinto, id. Milano ovest.
GUASTALLA Virgilio, id. Torino P.
ISOLA Antonio, id. Girgenti.
CICERONE Paolo Marco Tullio, id. Frosinone.
BARBERIS Ercole, id. Ozieri C.
VIMERCATI Giovanni, id. Bergamo.
AGOSTI Luigi, id. Ozieri C.
SECCHI Claudio, id. Siracusa.
DI PALMA Francesco, id. Roma sud-ovest.
RINALDI Giuseppe, 5 alpini.
PONZONI Nunzio, deposito Milano est.
MOSCHINO Guglielmo, id. Torino est.
TRAVAGLINI Francesco, id. Mantova.
COSENTINO Gregorio, id. Catania.
LECCHI Ettore, id. Bergamo.
LUCCI Giuseppe, id. Roma nord-est (comandato battaglione scuole aviatori).
MOLFESE Giovanni, id. Frosinone.
GUZZARDI Gaetano, id. Messina.
MASSARI Fausto, (B) id. Ancona.
FERRARIS Andrea, id. Pistoia Bell.
VIAZZI Cesare, id. Pistoia Bell.
MAESTRI Luigi, (B) id. Bologna.
SEQUI Ubaldo, 1 alpini.
AMODIO Gaetano, deposito Roma Pad R.
MINISSALE Graziano, id. Girgenti.
DE AMICIS Filippo, id. Ozieri C.
GIORGIO Gaetano, id. Parma sud-ovest.
DI MAURO Cesare, id. Forlì.
CARIGNANI Giovanni Adolfo, id. Livorno.
BERGNA Marco, id. Girgenti.
FERRARI Ferrarino, id. Aquila.
CANTORE Ampelio, id. Siracusa.
GAZZEI Pompilio, id. Massa.
PALMIERI Francesco, id. Ravenna (comandato battaglione scuole aviatori).
MARCHIONI Marco, id. Livorno.
GREGORI Temistocle, (B) id. Roma.
OTTAVIANI Nicola, id. Ozieri C.
MARCHETTI Averardo, id. Firenze Sac.
PELLIZZI Mario, id. Cuneo.
PARDI Cesare, id. Genova.
CATTANI Francesco, (B) id. Livorno.
MINELLI Alessandro, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
ONETO Angelo, 1 alpini.
CASTELLI Dario, (B) deposito Savona.
GAFFURI Mario, id. Ravenna.
MORI Luigi, 3 alpini.
CONTI Paolo, deposito Parma nord-est.
GENNARI Mario, id. Torino ovest.
DI IANNI Mario, id. Torino ovest.
PAGANINI Alessandro, id. Genova.
FANTI Pietro, id. Lodi.
SALA Giuseppe, id. Ferrara.
TORRICELLI Giovanni, id. Ferrara.
DE VIZZI Giuseppe, (B) id. Asti.
AZZOLINI Cesare, id. Ivrea.
PICCININI Mario, id. Salerno C.
SESSA Michele, id. Firenze sud-est.
CAMPELLI Pietro, (B) id. Ancona.
FORNARA Achille, (B) id. Roma.
IETTA Francesco, id. Piacenza ovest.
CATALANI Sabatino, id. Roma nord-est.
BENIGNI Paolo, id. Fano.
CARRARESI Vittorio, id. Massa.
SCHIAVONI Tullio, id. Lecco.
CILLI Luigi, id. Aquila.
TROIANO Riccardo, id. Napoli sud.
RAPAGNETTA Attilio, id. Ravenna.
ZERBINI Almiro, id. Palermo C.
GARBARI Ezio, 7 alpini.
PETRICCIOLI Luigi, deposito Firenze Ud.
BOCCOLARI Giovanni, 6 alpini.
PAISSER Giovanni, 6 id.
MARTINI Lelio, id. Alessandria A.
SANTORELLI Arturo, id. Milano ovest.
VAIANI Paolo, id. Potenza.
CORSICO Giovanni, 5 alpini.
PINCHERA Giovanni, deposito Frosinone.
FILATRO Francesco, id. Modena.
BARTOLOMEI Silvio, id. Gaeta.

SBROCCHI Leopoldo, deposito Roma Pad. R.
BRUNELLI Arrigo, id. Massa.
ASTEGIANO Giuseppe, id. Siracusa.
GAETA Francesco, id. Novi Ligure.
CASALIS Oreste, id. Cuneo.
MARIANI Felice, id. Macerata.
RICCI Giovanni, id. Ancona.
BARTOLI Enrico, id. Firenze Ud.
CANCRINI Oreste, id. Genova.
MAZZARINO Aristo, id. Pavia.
MUSA Fedele, id. Parma nord-est.
FABBRI Gualtiero, id. Palermo C.
BERTOCCHI Giuseppe, id. Palermo C.
RIRICCHESU Luigi, id. Alessandria A.
GIORDI Bruno, id. Perugia.
POLITANO Giuseppe, 2 alpini.
CABONA Giovanni, deposito Chieti.
BOTTO Carlo, id. Roma Pad. P.
VENTURINI Antonio, 3 alpini.
LANDI Mattia, deposito Roma Pad R.
TRIGILIO Giovanni, id. Cosenza.
GOBBI Mario, id. Novara N.
LACENTRA Antonio, id. Gaeta.
SASSI Giuseppe, id. Novara N.
RINALDI Vincenzo, id. Aquila.
BACCHIEGA Camillo, id. Firenze nord-ovest.
VISCHI Emanuele, id. Novara N.
ODDI Romolo, id. Pistoia.
DE GRASSI Leone, id. Reggio Calabria.
VIANCINI Carlo, id. Catanzaro.
LUCADAMO Francesco, id. Napoli sud.

I seguenti tenenti sono promossi capitani in base all'art. 2 decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: **(*D. L.* 1-8-1918).**

Con anzianità 28 *giugno* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1917:

FRANCO Ferdinando, distretto Cefalù, direzione sanità XII corpo armata. — Seguirà nel ruolo il capitano TANZILLI Enrico.

Con anzianità 30 *settembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *ottobre* 1917:

SCOCA Giuseppe, distretto Avellino, deposito Salerno C. — Seguirà nel ruolo il capitano ARCANGELI Giacobbe.

Con anzianità 29 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

DE NIGRIS Emilio, distretto Campobasso, deposito Chieti. — Seguirà nel ruolo il capitano ZANON Giacomo.
CAMOSSO Livio, id. Torino, id. Bologna. — Id. id. id. MUSCIO Attilio.
LUSIANI Paolo, id. Padova, id. Bologna. — Id. id. id. CERRUTI Lorenzo.
GESUALDI Pier Luigi, id. Potenza, id. Salerno C. — Id. id. id. DONDENA Francesco.

Con anzianità 29 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

DI BLASIO Elvio, distretto Benevento, deposito Siracusa. — Seguirà nel ruolo il capitano FORTI Bruno.
DE FUSCO Albenzio, id. Napoli, id. Ferrara. — Id. id. id. MORI Alessandro.
FREDDI Guido, id. Roma, id. Frosinone. — Id. id. id. ALFARANO CAPECE Carlo.

I seguenti tenenti sono promossi capitani, a scelta, in base agli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale 1267 del 9 agosto 1917 con anzianità 28 luglio 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° agosto 1918:
(*D. L.* 1-8-1918).

MESCHIARI Gino, (B) deposito Verona, comandato commissariato generale assistenza civile e propaganda. — CASTELLETTI Girolamo, distretto Varese, deposito Como.
LANATA Tomaso, distretto Genova, 6 alpini.

I seguenti tenenti di complemento, arma di fanteria, richiamati in servizio e divenuti permanentemente non idonei, in servizio incondizionato, sono, previo loro consenso, trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali di riserva, nell'arma stessa, a senso dell'art. 5 del decreto luogotenenziale n. 944 del 10 giugno 1917. (*D. L.* 28-7-1918).

LONGO Giovanni, tenente, distretto Bari, deposito Bari. — GRAMIZZI Aldo, tenente, distretto Milano, deposito Milano sud.

I seguenti tenenti di fanteria appartenenti alla classe di leva del 1881 o a classi anteriori, soggetti ad obblighi di servizio militare già inscritti nei ruoli degli ufficiali di complemento, e dispensati da ogni eventuale servizio per infermità, e riconosciuti idonei in seguito a visita di revisione, a qualche servizio militare, sono riammessi in servizio e inscritti, d'ufficio, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, in esecuzione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918 n. 13 con l'anzianità di grado a fianco di ognuno indicata, rimanendo effettivi per mobilitazione al rispettivo distretto di residenza : (*D. L.* 28-7-1918).

CANTONO Guido, tenente, distretto Vercelli, deposito Vercelli.	Anzianità 27 aprile 1909.
ALIQUO' Enrico, id., id. Bari, id. Bari.	Id. 13 luglio 1909.
PIRELLI Luigi, id., id. Napoli, id. Tortona.	Id. 15 gennaio 1911.
FITTIPALDI Guido, id., id. Napoli, id. Caserta.	Id. 21 dicembre 1912.
GIORDANO Alessandro, id., id. Novara, id. 3 alpini.	Id. 25 ottobre 1913.
BASSO Giacinto, id., id. Torino, id. 4 id.	Id. 25 febbraio 1914.
PASCARELLI Vincenzo, id., id. Roma, id. Novara N.	Id. 8 gennaio 1915.
LUBRANO Giovanni, id., id. Bari, id. Bari.	Id. 1° dicembre 1917.
CAMANDONA Vittorio, id., id. Voghera, id. Brà.	Id. 14 gennaio 1918.

I seguenti tenenti di fanteria appartenenti a classi di leva soggetti ad obblighi di servizio militare nati posteriormente al 1881, già inscritti nei ruoli degli ufficiali di complemento, e dispensati da ogni eventuale servizio per infermità, riconosciuti idonei, in seguito a visita di revisione, a qualche servizio militare, sono riammessi in servizio e inscritti, d'ufficio, nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, in esecuzione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918 n. 13 con l'anzianità di grado a fianco di ognuno indicata : (*D. L.* 28-7-1918).

VALINOTTI Domenico, tenente, distretto Torino, deposito Torino.	Anzianità 20 novembre 1917.
SELVAGGI Pasquale, id., id. Bari, id. Bari.	Id. 25 gennaio 1916.
BETTUCCI Eugenio, id., id. Forlì, id. Forlì.	Id. 3 gennaio 1917.
GADDI Alessandro, id., id. Roma, id. Viterbo.	Id. 11 giugno 1914.
MARCONE Gennaro, id., id. Firenze, id. Firenze sud-est.	Id. 9 agosto 1917.

I seguenti tenenti di complemento, arma di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio : (*D. L.* 28-7-1918).

SCRIBANTE Mario, tenente, distretto Torino, deposito Varese nord.	ADDARIO Antonio, tenente, distretto Barletta, deposito Roma nord-est.
CAVALLETTI Giorgio, id., id. Roma, id. Ozieri S.	GOVERNALE Eduardo, id., id. Palermo, id. Palermo C.
TISCI Baldassarre, id., id. Avellino, id. Avellino.	CASTELLI Paolo, id., id. Torino, id. Torino ovest.
LIOTTA Salvatore, id., id. Girgenti, id. Messina.	BIANCHI Mario, id., id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.
ROSSI Elio, id., id. Perugia, id. Perugia.	
MORANDI Francesco, id., id. Caserta, id. Parma sud-ovest.	

L'anzianità dei seguenti tenenti è rettificata come a fianco di ciascuno è indicato : (*D. L.* 28-7-1918).

PUGLIESE Alessandro, distretto Taranto, deposito Taranto.	Dal 25 febbraio 1917, al 18 febbraio 1915. Seguirà nel ruolo il tenente CRISCI Francesco-paolo.
MOTTA Carlo Bernardo, id. Girgenti, id. Fano.	Dal 21 dicembre 1916, al 7 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente MECCA Enrico.
D'ALESSANDRO Giovanni, id. Catania, id. Cosenza.	Dal 12 ottobre 1916, al 7 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente BERTERO Giuseppe.
PALMENTOLA Aldo, id. Lecce, id. Foggia.	Dal 12 ottobre 1916, al 7 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente BORAI Giuseppe.

ZANOLETTI Ettore, distretto Genova, deposito Cuneo.	Dal 19 novembre 1916 al 7 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente ALBESANO Tommaso.
PREISIG Alberto, id. Napoli, id. Salerno C.	Dal 27 febbraio 1917 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente ZANNINI QUIRINI Italo.
FERRARI Mario, id. Cremona, id. Verona Vi.	Dal 12 ottobre 1916, al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente CITTADINI Adolfo.
DE PEPPO Alberto, deposito Foggia.	Dal 12 ottobre 1916, al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente DE DONATO Donato.
FIGINI Giuseppe, distretto, Genova, deposito Palermo C.	Dal 25 febbraio 1917, al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente TANTINI Fabio.
PONTIERI Achille, (B) deposito Savona.	Dal 21 gennaio 1917, al 31 agosto 1916. Seguirà nel ruolo il tenente FINCATO Giovanni.
COLOMBO Oreste, id. Bergamo.	Dal 27 maggio 1917 al 31 agosto 1916. Seguirà nel ruolo il tenente MOSCHINO Guglielmo.
CURLO Francesco, distretto Catania, deposito Bologna.	Dal 21 gennaio 1917 al 31 agosto 1916. Seguirà nel ruolo il tenente MANCUSO Giuseppe.
IABIER Enrico, deposito Pinerolo, 7 alpini.	Dal 19 novembre 1916, al 31 agosto 1916. Seguirà nel ruolo il tenente TERZI Giulio.
PALERMO Vincenzo, id. Belluno.	Dal 21 gennaio 1917 al 12 ottobre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente LACCHÈ David.
NOARO Edoardo, (B) id. Bologna.	Dal 15 luglio 1917, al 25 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo il tenente GASPARINI Luigi.
ORVINI Antonio, id. Genova.	Dal 16 agosto 1917, al 19 novembre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente PIODA Giovanni.
ROCCA Giovanni, distretto Cagliari, deposito Ozieri S.	Dal 21 gennaio 1917, al 19 novembre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente MARULLI Giambattista.
PALLI Ferdinando, id. Catanzaro, id. Cosenza.	Dal 15 luglio 1917, al 25 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo il tenente GIOCOLI Pietro.
MAINA Lorenzo, (B) deposito Torino.	Dal 16 settembre 1917, al 27 maggio 1917. Seguirà nel ruolo il tenente BIANCHINI Ruggero.
MONTAGNA Aldo, distretto Voghera, granatieri Roma.	Dal 16 settembre 1917, al 27 maggio 1917. Seguirà nel ruolo il tenente DI MARINO Raffaele.
DE SANDO Giuseppe, id. Catanzaro, id. Bari.	Dal 21 gennaio 1917, al 7 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente MINOLI Carlo.

L'anzianità dei seguenti tenenti già di milizia territoriale, ora di complemento, è rettificata come a fianco di ciascuno è indicato: (*D. L.* 28-7-1918).

BOSIO Antonio, (Venezia), distretto Venezia.	Dal 28 giugno 1917, al 25 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo il tenente FRANCHINI Ultimo.
TAMBORRINO Giovanni, (Lecce), id. Lecce.	Dal 25 febbraio 1917, al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente SQUARZONI Arturo Paolo.

SFORZA Arturo, tenente complemento, deposito Padova R. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918 col quale il suindicato ufficiale venne promosso all'attuale grado. (*D. L.* 28-7-1918)

Sono autorizzate le seguenti rettifiche al nome e cognome dei seguenti tenenti di complemento arma di fanteria: (*D. L.* 28-7-1918).

PIETRAROSA Nicola, tenente, distretto Barletta, deposito Potenza.	Rettificato: PIETRAROTA Nicola.
BRUGNAGO Giulio, id., deposito bersaglieri Brescia.	Id.: BRUGNAGO Guido.

INGRASSIA Alberto, tenente, distretto Trapani, deposito Belluno.	Rettificato: INGRASSIA Giuseppe.
LULY Mario, id., id. Reggio Calabria, id. Udine.	Id.: LULY Marco.
SCOCCIMARA Nicola, id., id. Barletta, id. Ivrea.	Id.: SCOCCIMARRO Nicola.

EMILIANI Carlo Felice, tenente complemento fanteria, distretto Venezia, deposito Chieti Ven. — Rettificato il nome come appresso EMILIANI Carlo Luigi. (*D. L.* 28-7-1918).

FRANZOSI Umberto, tenente complemento fanteria, deposito bersaglieri Brescia. — Rettificato il nome come appresso FRANZOSI Amleto. (*D. L.* 1-8-1918).

FINELLI Armando, tenente complemento fanteria, deposito Chieti. — Rettificato il cognome come appresso: TINELLI Armando. (*D. L.* 1-8-1918).

BOCCO Carmine, tenente complemento fanteria, deposito 3 alpini. — Rettificato il nome come appresso: BOCCO Carlo. (*D. L.* 1-8-1918).

COGNETTI Giuseppe, tenente complemento (Livorno) Livorno. — Mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra, continuando a rimanere inscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 22-7-1918).

L'anzianità dei seguenti tenenti è rettificata come a fianco di ciascuno è indicato: (*D. L.* 1-8-1918).

CAMPINI Umberto, (B) distretto Livorno, deposito Palermo.	Dal 31 agosto 1916 al 7 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente GIRINO Domenico.
CARRERA Mario, distretto Novara, 1 alpini.	Dal 12 ottobre 1916 al 7 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente PATT Onorino.
BARTHOLINI Nicola, id. Castrovillari, deposito Taranto.	Dal 21 dicembre 1916 al 7 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente ANDREOTTI Amedeo.
ASTROLOGO Isacco, id. Roma, id. Roma sud-ovest.	Dal 12 ottobre 1916 all'8 giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente VENDITTI Felice.
VENTURA Salvatore, id. Siracusa, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Dal 25 marzo 1917 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente GARRITANI Umberto.
MIGLIOLI Carlo, id. Roma, deposito Piacenza ovest.	Dal 25 marzo 1917 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente FABBRICOTTI Carlo.
RAFFONE Gaetano, id. Caserta, id. Novara V sud.	Dal 12 ottobre 1916 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente POZZETTO Angelo.
SUDANO Vincenzo, deposito Pavia.	Dal 12 ottobre 1916 al 31 agosto 1916. Seguirà nel ruolo il tenente CATTELANI Federico.
REGNOLI Valeriano, distretto Pesaro, deposito Perugia.	Dal 12 ottobre 1916 al 31 agosto 1916. Seguirà nel ruolo il tenente RIOLA Vincenzo.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti: (*D. L.* 28-7-1918).

Con anzianità 22 *agosto* 1915 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

PALMA Filippo, distretto Lecce, deposito Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente PAZZI Alberto.

Con anzianità 6 *ottobre* 1915 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

SCARANO Vincenzo, distretto Foggia, deposito Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente GIULIANI Antonio.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti, in base ai decreti luogotenenziali 14 novembre 1915 n. 1646 e 20 novembre 1916, n. 1652. **(D. L. 28-7-1918).**

Con anzianità 2 *marzo* 1916 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

D'AMICO Michele, distretto Salerno, deposito Salerno C.	Seguirà nel ruolo il tenente SANTORO Carmelo.
BELLIZZI Nicolino, id. Castrovillari, id. Napoli sud.	Id. id. id. RIZZOLI Tullio.

Con anzianità 7 *maggio* 1916 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CANESTRARI Enrico, distretto Roma, granatieri Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente LAZZARINI Giuseppe.
GAROLA Giuseppe, id. Pinerolo, id. Novara N.	Id. id. id. VERDONE Oreste.
GHIODI Francesco, id. Lecco, id. Piacenza est.	Id. id. id. SILLETTI Francesco.
DELLA SETA Eugenio, id. Roma, granatieri Roma.	Id. id. id. GIUFFRIDA Francesco.
L'OCCASO Vincenzo, id. Cosenza, deposito Caserta.	Id. id. id. GIGLI Nicola.
MANGO Giuseppe, id. Palermo, id. Mondovì.	Id. id. id. GOFFREDI Francesco.

Con anzianità 27 *luglio* 1916 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

BONDUA' Virgilio, distretto Firenze, deposito Avellino.	Seguirà nel ruolo il tenente MICHELUZZI Giuseppe.
MARIANI Francesco, id. Como, 3 alpini.	Id. id. id. PUGLIESE LACORTE Orazio.
NAVA Felice, id. Milano, id. Milano ovest.	Id. id. id. DE RITA Paolo.

Con anzianità 31 *agosto* 1916 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

MUSACCHIO Emilio, deposito Chieti.	Seguirà nel ruolo il tenente PERELLI Fausto.
BOCCADIFUOCO Amedeo, id. Trapani.	Id. id. id. TOSCA Luigi.
RAMPI Carlo, id. Genova.	Id. id. id. MASSEO Saverio.
VAIVASSORI Camillo, (B) id. Verona.	Id. id. id. PODIO Antonio Giuseppe.
BERTOLACCI Silvio, id. Monza.	Id. id. id. CONFORTI Temistocle.
VIGNOLA Giovanni Battista, distretto Verona, deposito Livorno.	Id. id. id. TONI Piero.
ALOISIO Innocenzo, id. Messina, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. MARCIANO Roberto.
MARTINUZZI Angelo, id. Sacile, id. Lecce.	Id. id. id. PETROSEMOLO Francesco.
SOLIDORO Paolo, id. Lecce, id. Frosinone.	Id. id. id. DEGLI AZI VITELLESCHI Mario.
MORASSO Mario, id. Roma, 7 alpini.	Id. id. id. BIANCOROSSO Attilio.

Con anzianità 12 *ottobre* 1916 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

SPORTELLI Nicola, granatieri Parma.	Seguirà nel ruolo il tenente MATTIOLI Giovanni
CUSTOZA Vittorio Camillo, distretto Padova, deposito Roma Pad. R.	Id. id. id. RIZZO Marziale.
CIULLA Crisostomo, deposito Salerno S.	Id. id. id. LIBERA Gregorio.
GUADAGNO Guglielmo, (B) id. Roma.	Id. id. id. VOLPATI Gaetano.
CANDUSIO Ilario, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. CERIANI Filippo.
VELONA' Antonino, deposito Trapani.	Id. id. id. TOMMASI Bernardino.
ILACCO Vito, id. Palermo C.	Id. id. id. GENTILI Claudio.
MATTIOLI Guido, id. Chieti.	Id. id. id. POLIN Alberto.

Con anzianità 19 *novembre* 1916 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

MAZZOCCHI Vittorio, deposito Napoli nord.	Seguirà nel ruolo il tenente FORSENIGO Pietro.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

PERATONER Alfredo, distretto Genova, deposito Lodi.	Seguirà nel ruolo il tenente STOPPANI Giuseppe.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

DE ANGELIS Ignazio, distretto Roma, deposito Gaeta.	Seguirà nel ruolo il tenente COLANTONI Angelo.
TOFANI Giovanni, deposito Roma sud-ovest.	Id. id. id. BELLEDONNE Armando.
LAURENTI Alessandro, (B) id. Ancona.	Id. id. id. PASCOLI Giovanni.
GALLONE Luigi, id. Alessandria A.	Id. id. id. CIULLI Luigi.
ROSA Giovanni, id. Arezzo.	Id. id. id. OLIVOTTA Alberto.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

LETO Domenico, distretto Caserta, deposito Palermo MARCH Nicolino, id. Foggia, id. Foggia.	Seguiranno nel ruolo il tenente MININNI Federico.
FLORI Alvaro, id. Ancona, id. Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente SILVESTRI Costantino.
D'ADDIO Ambrogio, id. Nola, id. Novara V sud.	Id. id. id. OTTAVIANO QUINTAVALLE Armando.
DE LUCA Francesco, id. Messina, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. DI LORETO Sabatino.
BRUNELLI Oddone, id. Vicenza, 6 alpini.	Id. id. id. PRETI Enzo.
FANNA Romano, id. Milano, 8 id.	Id. id. id. LONGHI Amleto.
MONTANINI Luigi, id. Ascoli Piceno, deposito Milano est.	Id. id. id. BIANCHERI Umberto.
ANNIBALI Vincenzo, id. Roma, id. Roma nord-est.	Id. id. id. MARTINI Ugo.
BOSCASSI Giuseppe, (B) id. Torino, id. Roma.	Id. id. id. VANZINA Clotildo.
SOLDATI Paolo, id. Lodi, 4 alpini.	Id. id. id. MURIALDO Manlio.
LABARRE Enrico, id. Palermo, deposito Torino ovest.	Id. id. id. BARBARO Aldo.
ZANIBONI Giulio, id. Ferrara, id. Ferrara.	Id. id. id. BIANCHI Cesare.
TESTA Mario, id. Frosinone, id. Frosinone.	Id. id. id. LORENZON Eugenio.
LUCCIOLI Lamberto, id. Spoleto, id. Spoleto.	Id. id. id. CHIONA Corrado.
FISCHETTI Antonino, id. Caltanissetta, id. Caltanissetta.	Id. id. id. RODRIGUEZ Pietro.
TRONCONE Raffaele, id. Napoli, id. Gaeta.	Id. id. id. CERINO Giovacchino.
OTTOLENGHI Graziano, id. Roma, id. Frosinone.	Id. id. id. NUTINI Michele.
CANEVA Cellino, id. Verona, id. Verona Vi.	Id. id. id. DI LEO Mauro.
PETRONE Luigi, id. Barletta, id. Firenze Sac.	Id. id. id. MANNA Stanislao.
ANGELINI Alfredo, id. Macerata, id. Macerata.	Id. id. id. BADELLINO Oreste.
LERDA Silvio, id. Torino, id. Torino P.	Id. id. id. LEMBO Corrado.
CLEMENTI Alfredo, (B) deposito Verona.	Id. id. id. TREVISANI Mario.

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

DELL'UVA Carlo, distretto Lecce, deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente GIOSUE' Mario.
DE AGOSTINO Bruno, id. Reggio Calabria, id. Napoli sud.	Id. id. id. PETROLILLO Michele.
GAUDIO Angelo, id. Cosenza, in servizio 309° battaglione M.T. MONTEFORTE Giuseppe, id. Napoli, deposito Salerno C.	Seguiranno nel ruolo il tenente MARCHEGIANI Giuseppe
PERRELLI Raffaele, id. Torino, id. Torino ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente GAMBERINI Valentino.
FRIGENTI Federico, id. Salerno, id. Livorno.	Id. id. id. TARTARO Consolato.
FERRARIO Emilio, deposito Pavia.	Id. id. id. TANTALO Rocco.
TORNOTTI Piero, id. Girgenti.	Id. id. id. GIULIANI Giuseppe.
PELLIZZARDI Pietro, id. Ferrara.	Id. id. id. SARTORIO Carlo.
ROSATI Terenzio, id. Viterbo.	Id. id. id. BIGANZOLI Giuseppe.
TRESOLDI Ernesto, id. Arezzo.	Id. id. id. TONITTO Angelo.

Con anzianità 26 aprile 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

GRECO Francesco, deposito Novara V sud.	Seguirà nel ruolo il tenente SANTULLI Giuseppe.
NUGNES Ernesto, id. Firenze Sac.	Id. id. id. DE GRAZIA Luigi.
DE VITA Livio, id. Siena.	Id. id. id. TOGNA Olimpio.
SCIACCA Concetto, id. Milano est.	Id. id. id. GIANNA Paride.
FALCUCCI Mariano, (B) id. Barletta.	Seguiranno nel ruolo il tenente GIGLI Domenico.
MELESI Irmo, id. Ravenna.	

Con anzianità 27 maggio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

DA RE Mario, (B) deposito Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente SCUDERI Giacomo.
MELANI Renato, id. Livorno.	Id. id. id. BONAGA Guido.
ZITO Elia, id. Napoli nord.	Id. id. id. PANETTA Raffaele.
MERCATELLI Ottorino, id. Milano ovest.	Id. id. id. COEN Mario.
FRANCO Giovanni, id. Savona.	Id. id. id. TAGLIETTI Mario.
JACCHIA Pietro, (B) id. Asti.	Id. id. id. DI CAPORIACCO Francesco.
PIAMONTE Angelo, distretto Venezia, – alpini.	Id. id. id. SATTA Primo.
FONIS Giovanni, deposito Torino.	Id. id. id. FERRARI Giovanni.
ROMANO Salvatore, id. Ozieri S.	Id. id. id. PAMPURI Angelo.
BERTETTI Guglielmo, id. Cremona.	Id. id. id. DE SANTIS Arturo.
CENTRONE Ruggero, id. Palermo C.	Id. id. id. LA MARINA Antonio.
MALAFARINA Giovanni, id. Potenza.	Id. id. id. MAINA Lorenzo.
MONTIGLIO Giovanni, (B) id. Bologna.	Seguiranno nel ruolo il tenente DERIU Stefano.
GIANNOTTI Nicola, id. Bologna.	
PANTALONI Luigi, id. Napoli sud.	Seguirà nel ruolo il tenente DE PAOLI Mario.
MONGIAT Sante, id. Torino P.	Id. id. id. LORETI Luigi.
LOCATELLI Enrico, distretto Cremona, deposito Palermo P.	Id. id. id. MASIA Franceschino.
ROVESCALLI Giuseppe, id. Monza, id. Milano ovest.	Id. id. id. GORRASI Francesco.
FORMOSI Giacinto, id. Bari, id. Pistoia Bell.	Id. id. id. SOSSO Gabriele.
ACQUAFREDDA Michele, id. Bari, id. Reggio Cal.	Id. id. id. BUCCA Edoardo.
BRIGNONE Giuseppe, id. Trapani, id. Milano est.	Id. id. id. MILO Pasquale.
MARINELLI Bruno, id. Foggia, id. Macerata.	Id. id. id. SOLERI Luigi.
CAMPANARO Tommaso, id. Foggia, id. Siena.	Id. id. id. DE GIOIA Pantaleo.
GARAGOZZO Francesco, id. Catania, id. Cosenza.	Id. id. id. D'URGOLO Ferdinando.
MARTELLO Antonino, id. Messina, id. Livorno.	Id. id. id. ORESTE Brenno.
FANELLI Antonio, id. Frosinone, id. granatieri Parma.	Id. id. id. AGRESTA Salvatore.
BRUNO Francesco, id. Cefalù, id. Nocera.	Id. id. id. MISASI Gaetano.

Con anzianità 17 giugno 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1917:

COSTANTINI Nicodemo, deposito Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente FABBRI Pietro.
LINGIARDI Alessandro, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. DEMO Attilio.
RABBIOLO Custode, id. Bergamo.	Id. id. id. SAVIO Adolfo.
FRANCESCHINI Edgardo, id. Lecco.	Id. id. id. MENSA Ernesto.
BUSTI Tito, id. Catania.	Id. id. id. PETRUCCELLI Giuseppe.

Con anzianità 15 luglio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° agosto 1917:

MORELLI Marco, distretto Orvieto, deposito Pisa.	Seguirà nel ruolo il tenente DE MICHELE Pietro.
MOGGI Leone, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. MOSOTTI Tullio.
SCACCHERI Enrico, distretto Roma, deposito Perugia.	Id. id. id. IOBLETTI Arturo.
GRAMATICA Franco, id. Mantova, id. Mantova.	Id. id. id. CORTESE Antonio.
ROSSI DE GASPERI Guido, deposito Ozieri 8	Id. id. id. TURRINI Patrizio Romano.
SACILOTTO Antonio, id. Genova.	Id. id. id. MEREGHETTI Alessandro.
ALLERA Emilio, id. Modena.	Id. id. id. TERRANOVA Paolo.

DIGNANI Angelo, deposito Palermo C.	Seguirà nel ruolo il tenente GOFFI Giuseppe.
LALOMIA Edgardo, id. Modena.	Id. id. id. DE FELICE Vittorio.
DI SALVO Alberto, id. Alessandria C.	Id. id. id. MASINI Vieri.
CRESCI Pasquale, id. Viterbo.	Id. id. id. ACONE Raffaele.
FRONTINI Cesare, id. Catanzaro.	Id. id. id. VENTOLA Vitaliano.
REGOLI Filippo, id. Perugia.	Id. id. id. CAVICCHI Giuseppe.
CASTAGNERI Carlo, reparto mitraglieri Fiat.	Id. id. id. MONTORSI Arrigo.
GHINI Ghino, id. Como.	Id. id. id. CIONCI Luigi.

Con anzianità 16 *agosto* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *settembre* 1917:

COPPOLA Fortunato, distretto Roma, deposito Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il tenente MARINO Antonio.
TUCCI Pasquale, deposito Chieti.	Id. id. id. SERAFINI Serafino.

Con anzianità 16 *settembre* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *ottobre* 1917:

TOSI Bixio, deposito Pavia.	Seguirà el ruolo il tenente AMIDEI Riccardo.
ANTIBO' Francesco, 2 alpini.	Id. id. id. COLOMBO Paolo.
BARANI Germando, (B) deposito Livorno.	Id. id. id. LEMMO Emanuele.
ROSARI Francesco, id. Chieti.	Id. id. id. BIAGIONI Stefano.
SAPONARO Domenico, id. Novi Ligure.	Id. id. id. TILESI Rosario.
CASALE Giuseppe, id. Bergamo.	Id. id. id. BORETTINI Lodovico.
GIAMBARTOLOMEI Arnaldo, id. Macerata.	Id. id. id. BRIZZOLARI Attilio.
AMODEO Liborio id. Tortona.	Id. id. id. CERVETTI Angelo.
MONTOLI Baldassarre, id. Roma nord-ovest.	Id. id. id. RAMASOTTO Stefano.
BOCCATO Romualdo, id. Girgenti.	Id. id. id. PORRANI Vasco.
SPEZIALE Domenico, id. Catanzaro.	Id. id. id. BERTONI Mario.
GIRARDI Michele, 8 alpini.	Id. id. id. CECCHI Augusto.
LORENZONI Angelo, 5 id. MINASI Francesco, (B) deposito Ancona.	Seguiranno nel ruolo il tenente MAGNANI Celso.
ROSSI Domenico, id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente NOBILI Renzo.

Con anzianità 1° *ottobre* 1917 *e con decorrenza degli assegni dalla stessa data:*

DELL'OSSO Filippo, deposito Gaeta.	Seguirà nel ruolo il tenente FISCHIETTI Cesare.
NEGRINI Teodorico, distretto Cosenza, deposito Mantova.	Id. id. id. MASSANI Vincenzo.
CHUCCHIELLA Eugenio, id. Aquila, id. Pisa.	Id. id. id. TRAINA Rosario.
COSTANZI Remo, id. Napoli, id. Napoli nord.	Id. id. id. PROTO Manfredo.
CIMADUOMO Nicola, (B), id. Foggia, id. Barletta.	Id. id. id. DI PISA Francesco.
ADAMOLI Angelo, id. Verona, 6 alpini.	Id. id. id. CARLETTI Luigi.
DEL ZOPPO Guglielmo, id. Avellino, deposito Alessandria A.	Id. id. id. D'ALESSANDRO Carlo.
COPPO Ettore, id. Torino, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. BONORA Alfio.
PICCHI Cesare, id. Livorno, id. Ancona.	Id. id. id. MURICCHIO Giovanni.
SCARANGELLA Antonio, (B), id. Bari, id. Bologna.	Id. id. id. MOSSA Antonio.
BUSINELLI Alberto, id. Roma, id. Roma nord-est.	Id. id. id. MARTIN Celestino.
PIGNATELLI Vincenzo, id. Cosenza, id. Cosenza.	Id. id. id. ORSENIGO Giuseppe.
BASILE Umberto, id. Voghera, id. Tortona.	Id. id. id. RIGGI Lorenzo.
MANFREDINI Gualtiero, id. Modena, id. Brescia.	Id. id. id. DI SALVO Vincenzo.
GARAU Mario, id. Sassari, id. Ozieri C.	Id. id. id. PALOMBARO Vittorio.
IMBURGIA Giuseppe, id. Palermo, id. Palermo C.	Id. id. id. DE BERNARDIS Leopoldo.
DE MARINIS Filippo, id. Potenza, id. Palermo C.	Id. id. id. LORENZETTI Enrico.
CAMERLENGO Riccardo, id. Benevento, id. Caserta.	Id. id. id. DE CUPIS Mario.
DE DOMENICO Letterio, id. Messina, id. Messina.	Id. id. id. RUGGIERO Pancrazio.
AGOSTINI Roberto, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Id. id. id. VIVANTI Giulio.
MANGILI Roberto, id. Mantova, id. Chieti Ven.	Id. id. id. CICORELLO Enrico.

TARQUINI Italo, distretto Teramo, deposito Chieti.	Seguirà nel ruolo il tenente DE MICHELIS Piero.
FIORENTINI Giovanni, id. Caltanissetta, id. Catanzaro.	Id. id. id. TELLA Alessandro.
GUCCIONE Cristofalo, id. Avellino, id. Livorno.	Id. id. id. CLEMENTI Ciriaco.
DONADIO Adolfo, id. Castrovillari, id. Cosenza.	Id. id. id. CAPONE Catello.
SOTGIA Gesuino, id. Sassari, id. Ozieri C.	Id. id. id. POLIZZI Filippo.
BASILE Gaetano, id. Trapani, id. Potenza.	Id. id. id. BAGLIANI Guido.
SARRIGA Gaetano, id. Gefalù, id. Perugia.	Seguiranno nel ruolo il tenente GHILLERI Antonio.
SALANDIN Luciano, id. Genova, id. Palermo C.	
FERRERI Domenico, id. Messina, id. Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente MARCHESINI Ernete.
RAVINA Aldo, id. Torino, id. Perugia.	Id. id. id. LUGLI Leonida.
BELLOMO Guido, id. Bari, id. Chieti.	Id. id. id. CALABRESI Luigi.
CARABELLA Domenico, id. Palermo, id. Novi Ligure.	Id. id. id. PISANI Gaetano.
FANDACA Liborio, id. Caltanissetta, id. Alessandria	Seguiranno nel ruolo il tenente CAMBI Antonio.
ZAPPALA' Enrico, id. Catania, id. Piacenza ovest.	
MASTRONARDI Vito, deposito Taranto.	Seguirà nel ruolo il tenente SERRA Luigi.
IMPASTATO Vito, distretto Palermo, deposito Roma Pad. R.	Id. id. id. GIOCONDI Cesare.
MANZONI Ermanno, deposito Pavia.	Id. id. id. LUPOLI Alberico.
GIAVAZZI Antonio, id. Alessandria C.	Id. id. id. PENNATI Giovanni.
MARTIGNONI Francesco, id. Trapani.	Id. id. id. ROSSARO Ezio.
RUSSO Raffaello, id. Trapani.	Id. id. id. COLOMBO Aggeo.
DALLO' Giovanni Maria (B), id. Asti.	Id. id. id. REINA Luigi.
PITTERI Zurigo, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. VITALI Carlo.
DE FILIPPIS Antonio, id. Caserta.	Id. id. id. SAURI Quinto.
BUIZZA Davide, id. Palermo P.	Id. id. id. ZANNINI Arturo.
D'ONOFRIO Domenico, id. Mantova.	Id. id. id. BRUNO Carlo.
DI VALVASONE Nicola, id. Genova.	Id. id. id. SPANO Francesco.
BERTELLI Agostino, id. Bologna.	Id. id. id. DOMENEGHINI Natale.

Con anzianità 1° *novembre* 1917 *e con decorrenza degli assegni dalla stessa data:*

INGLETTI Mario, distretto Lecce, deposito Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente PETACCHI Alfredo.
VINCENTI Sante, id. Orvieto, id. Frosinone.	Id. id. id. ANDREASSI Armando.
DE ANGELIS Salvatore, id. Caserta, id. Parma nord-est.	Id. id. id. CORALLO Edmondo.
GENNARINO Pietro, deposito Ozieri S.	Id. id. id. CIPRIANI Sebastiano.
PATRONE Manlio, id. Lecce.	Id. id. id. FERRARIS Modesto.
GALLO Francesco, 5 alpini.	Id. id. id. LEONETTI Domenico.
PRATI Ettore, deposito Verona Vi.	Id. id. id. VINCIO Gaetano.
TERZOLO Secondo, id. Cuneo.	Id. id. id. SIMONE Vincenzo.
SEBASTIANI Placido, id. Frosinone.	Seguiranno nel ruolo il tenente PASQUARIELLO Gennaro.
DEL MARCO Pietro, 8 alpini.	

Con anzianità 15 *novembre* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

GALLENTI Vincenzo, distretto Siracusa, deposito Ascoli Piceno.	Precederà nel ruolo il tenente BRANCONDI Lamberto

Con anzianità 1° *dicembre* 1917 *e con decorrenza degli assegni dalla stessa data:*

MESSINA Rosario, deposito Potenza.	Seguirà nel ruolo il tenente VENTO Como.
ZANCHI Giacomo, id. Girgenti.	Id. id. id. LA FERLITA Gregorio.
MINOTTI Giuseppe, id. Ozieri C.	Id. id. id. FRANCIA Paolo.
GIANOLI Francesco, id. Napoli sud.	Id. id. id. COMMAVIGO Dante.
TIGLIE' Luigi, id. Verona Ve.	Id. id. id. ZIGNAGO Alcibiade.
RUGGERO Francesco, id. Catanzaro.	Id. id. id. CAMPISI Ernesto.

FORNASARI Ugo, deposito Siena.	Seguirà nel ruolo il tenente MELISSARI Giuseppe.
FOTI Antonino, id. Catanzaro.	Id. id. id. ANDRES Ugo.
DI GIULIOMARIA Elio, id. Frosinone.	Id. id. id. FRASSETTO Giovanni Battista.
BONFA' Ugo, id. Caserta.	Id. id. id. SCOCCIANTI Alberto.
TURCO Vincenzo, id. Livorno.	Id. id. id. CERCIA Guido.
SISMONDINI Enrico, id. Ancona.	Id. id. id. COSTAMAGNA Vittorio.
BAR BARO Epaminonda, 5 alpini.	Id. id. id. BRINDESI Alberto.

Con anzianità 1° *gennaio* 1918 *e con decorrenza degli assegni dalla stessa data:*

PINTO Giuseppe, deposito Torino, ovest.	Precederà nel ruolo il tenente BORTOLOTTI Giovann
DUMINI Alberto, deposito reparto mitraglieri Fiat. LIGOTTI Angelo, id. Trapani. PECORARO Giacomo, id. Trapani.	Seguiranno nel ruolo il tenente BORTOLOTTI Giovanni.
DIANO Tommaso, id. Ozieri C.	Seguirà nel ruolo il tenente SCANO Vincenzo.
VANDINI Gino, id. Ferrara.	Id. id. id. PERRON CARUS Alberto.
GADESCHI Domenico, id. Ancona.	Id. id. id. BINELLI Alfredo.
LORETANI Giuseppe, id. Lecce.	Id. id. id. NEVIANI Antonio.

Con anzianità 15 *gennaio* 1918 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

ARCELASCHI Benvenuto, distretto Belluno, 7 alpini.	Precederà nel ruolo il tenente MELY Edmondo.

Con anzianità 25 *gennaio* 1918 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

PESENTI Guido, distretto Milano, deposito Firenze sud-est.	Precederà nel ruolo il tenente CORONEO Italo.
FINOCCHI Daniele, id. Spoleto, id. Spoleto.	Seguirà nel ruolo il tenente IULITA Carlo.
COLONNA Antonio, id. Sassari, id. Ozieri C.	Id. id. id. D'ALENA Vincenzo.
MUOIO Ludovico, id. Napoli, id. Messina.	Id. id. id. CRUPI Domenico.
LA BARBERA Nicolò, id. Trapani, id. Monza.	Id. id. id. LANDIANI Nicola.

Con anzianità 29 *gennaio* 1918 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

FAEL Emilio, distretto Treviso, deposito Ivrea.	Seguirà nel ruolo il tenente PAPINI Aldo.

Con anzianità 1° *febbraio* 1918 *e con decorrenza degli assegni dalla stessa data:*

GUALA RENO Carlo, 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente GAROFALO Antonio.
MASSICCI Fernando, (B), deposito Asti.	Id. id. id. SURIANO Carlo.
CONFORTI Paolo, id. Arezzo.	Id. id. id. COMATTI Ottavio.
LENNA Giovanni, (B), id. Livorno. BLASI Decio, id. mitraglieri Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente DE MERCURIO Alberto.
BOFFINI Alessandro, 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente SICOLO Emanuele.
GIORGI Giovanni, deposito Firenze nord-ovest.	Id. id. id. TIRELLI Ferdinando.
VENTO Paolo, 3 alpini.	Id. id. id. SOLFA Ottavio.
FRANCHI Giovanni, deposito Torino I°.	Id. id. id. CAPURSO Vincenzo.
PORRO Pietro, (B), id. Brescia.	Id. id. id. BAIO Antonio.
LAGNA Giuseppe, id. Tortona.	Id. id. id. MARTINELLI Mario.
LEONARDI Antonio, id. Siena Trev.	Id. id. id. RENZANIGO Mario.
GATTI Francesco, id. Macerata.	Id. id. id. BERNATTI Vittorio.

Con anzianità 15 *febbraio* 1918 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

DI SABBATO Luigi, distretto Napoli, deposito Avellino.	Seguirà nel ruolo il tenente CELLI Ettore.
PEDROTTI Simone, id. Bologna, id. Foggia. PAPARONI Alvisio, id. Spoleto id. Aquila.	Seguiranno nel ruolo il tenente ROSATI Italo.

LIONTI Filippo, deposito Roma Pad. R.	Seguirà nel ruolo il tenente CASINI Eugenio.
TONDI Pasquale, id. Cuneo.	Id. id. id. GHERARDONI Mario.
OVADA Piero, id. Cuneo.	Id. id. id. CARBONE Antonio.
SALICE Arturo, 1 alpini.	Id. id. id. SICURO Giuseppe.
PESENTI Giulio, 5 id.	Id. id. id. PAPPALARDO Angelo.
MARCHETTI Angelo, deposito Vercelli.	Seguiranno nel ruolo il tenente CARMIELI Francesco
GENOVA Giuseppe, id. Ozieri S.	
MANGIAPANE Salvatore, id. Ozieri S.	Seguiranno nel ruolo il tenente GUIDO Giovanni.
BELLI Terenzio, id. Chieti.	
BAVARI Benedetto, id. Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente BERTOLINI Luigi.
STUCCHI Fausto, id. Arezzo.	Id. id. id. LAGUZZI Giuseppe.

Con anzianità 20 *febbraio* 1918 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

NISTRI Guido, (B) deposito Roma.	Precederà nel ruolo il tenente BARGELLINI Aldo.
PERICOLI Marcello, (B) distretto Roma, deposito Barletta.	Seguirà nel ruolo il tenente CENTERELLI Arturo.
GALLI Carlo, id. Novara, 2 alpini.	Id. id. id. VILLA Luigi.
VANDANO Rinaldo, id. Torino, 7 id.	Id. id. id. BENIGNI Mario.
BREVI Riccardo, id. Taranto, 5 id.	Id. id. id. CURONO Cesare.
INDOVINA Rodolfo, id. Trapani, deposito Palermo C	Id. id. id. QUARANTA Fortunato.
DEMALDE' Fernando, id. Parma, id. Parma nord-est.	Id. id. id. CHIARELLI Antonio.
DESTITO Giuseppe, id. Napoli, id. Catanzaro.	Id. id. id. PETROTTI Raimondo.
GOTTARDO Augusto, id. Torino, id. Mantova.	Id. id. id. TARGIONI Vincenzo.
BONOMI Antonio, id. Padova, id. Roma Pad. P.	Id. id. id. MINELLI Alfeo.
OTTOLENGHI Giuseppe, id. Milano, 8 alpini.	Id. id. id. CALCATERRA Luigi.
ZORODDU Antonio, (B) id. Sassari, deposito Brescia.	Seguiranno nel ruolo il tenente MOSSI Benedetto.
LA ROSA Gaetano, id. Catania, id. Messina.	
RICCI Alfredo, id. Frosinone, id. Napoli nord.	Seguirà nel ruolo il tenente MONETTI Ottavio.
OGGE' Mario, id. Mondovì, 5 alpini.	Id. id. id. PIOVANO Guido.
DE TOMMASI Diego, id. Reggio Calabria, deposito Reggio Calabria.	Id. id. id. BIANCHI Cesare.
RAPISARDI Antonino, id. Catania, id. Messina.	Id. id. id. FURLAN Vittorio.
FERRONI Ovidio, (B) id. Ascoli Piceno, id. Ancona.	Id. id. id. DI GESE Vincenzo.
LENZI Alfonso, id. Roma, id. Cosenza.	Id. id. id. SENNA Raffaello.
TECCHI Federico, id. Roma, id. mitraglieri Brescia.	Id. id. id. PAGLIERO Oreste.
PISTELLI Mario, id. Pistoia, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. CASATI Ambrogio.
ZOANI Tommaso, id. Roma, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. NASALLI ROCCA Angelo.
PALERMO Nicola, id. Napoli, id. Napoli sud.	Id. id. id. FASSETTO Bruno.
FALCONE Alfredo, id. Roma, 5 alpini.	Id. id. id. TOCCHI Adolfo.
MACCHIA Edoardo, id. Torino, deposito Novara N.	Id. id. id. AMBROSINI Carlo.
GOVERNATORI Silvio, id. Ancona, id. Ancona.	Id. id. id. QUERCI Dino.
GOFFI Angelo, id. Savona, id. Taranto.	Id. id. id. TRAPASSI Gusmeroli.
DONNARUMMA Oronzo, id. Nola, id. Avellino.	Id. id. id. CASTELLI Roberto.
TARELLO Pietro, id. Vercelli, id. Vercelli.	Id. id. id. GRASSI Salvatore.
SCARDAMAGLIA Francesco, id. Catanzaro, id. Ravenna.	Id. id. id. DANTE Giuseppe.
PERARDI Emilio, id. Torino, id. Novara N.	Id. id. id. CRUCIANI Gino.
MAZZONI Carlo, (B) id. Roma, id. Brescia.	Seguiranno nel ruolo il tenente MANTERO Salvatore.
QUORTI Roberto, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia.	
LENOTTI Alberto, id. Ferrara, id. mitraglieri Brescia	Seguirà nel ruolo il tenente ARGENZIANO Arturo.
MINICUCCI Antonio, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. DANTI Giuseppe.
CALVELLO Nicola, (B) id. Lecce, id. Barletta.	Id. id. id. SPRINGOLO Agostino.
LO CASTRO Fortunato, id. Palermo, id. Cosenza.	Id. id. id. MINUTO Giuseppe.
GADDONI Alberto, id. Caserta, id. Aquila.	Id. id. id. FUSCO Salvatore.

LANGUASCO Bernardo, distretto Savona, 7 alpini. CARMAGNOLA Eraldo, id. Torino, 3 alpini.	Seguiranno nel ruolo il tenente CAVALIERI Cherubino
FARACI Biagio, id. Messina, deposito Firenze sud-est. DEFFENU Luigi, id. Sassari, id. Ozieri C.	Id. id. id. MELI Guido.
RAVIERA Cesare, id. Brescia, 8 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente CARFAGNINI Nicola.
RIZZO Diana Oreste, id. Girgenti, deposito Mantova.	Id. id. id. PRATI Mario.
AMANTEA Francesco, id. Castrovillari, id. Mantova	Id. id. id. LABIANCA Giuseppe.
ZOBOLI Ubaldo, id. Genova, id. Varese nord. AVOLIO Carlo, id. Siracusa, id. mitraglieri Torino. CEREGHINO Desiderio, id. Genova, id. Novara V sud.	Seguiranno nel ruolo il tenente CRISTIANO Francesco
CORSERI Leonardo, id. Trapani, id. Verona Ve. LOMBARDO Salvatore, id. Catania, id. Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente MANGANELLA Crescenzo Id. id. id. STINGONE Antonio.

Con anzianità 1° *marzo* 1918 *e con decorrenza degli assegni dalla stessa data:*

GHISLANDI Giuseppe, deposito reparto mitraglieri Fiat.	Seguirà nel ruolo il tenente FISCELLA Antonio.
D'INCECCO Oreste, deposito Aquila.	Id. id. id. MARCHI Alfredo.
RAVENNA Enrico, id. Tortona.	Id. id. id. MANAVELLA Luigi.
PATERLINI Domenico, id. Cuneo.	Id. id. id. ARIANI Eugenio.
VALENTINI-PERUGIA Carlo, 3 alpini.	Id. id. id. OROFINO Nicola di Vito.
DOGNAZZI Guido, deposito Genova.	Id. id. id. GIOVANNELLI Attilio.
ZAMPOLLA Domenico, id. Macerata. GASPARINI Francesco, id. Benevento.	Seguiranno nel ruolo il tenente BIZZOZERO Ferruccio.
MARCHIANO' Enrico, id. Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente PATTARINO Giovanni.
BARTOLI Goffredo, id. Parma nord-est. GERA Libero, (B) id. Ancona.	Seguiranno nel ruolo il tenente CERONI Vittorio.
GREPPI Attilio, id. Reggio Emilia. MAGNANI Luigi, id. Parma nord-est.	Id. id. id. CILENTI Carlo.
ROSSI Bernardino, id. Brà. AIMI Alcide, id. Chieti Ve. MONTANARI Alberto, (B) id. Brescia. FANTIN Giovanni, id. Genova. CHIRIACO' Stefano, id. Cosenza.	Seguirà nel ruolo il tenente MANDARINO Achille. Id. id. id. MILANESE Alessandro. Id. id. id. CHIESI Adelmo. Id. id. id. PUCCI Plinio. Id. id. id. BELLA Giovanni.

Con anzianità 9 *marzo* 1918 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *aprile* 1918:

MONNI Giuseppe, distretto Sassari, deposito Ozieri C.	Seguirà nel ruolo il tenente MATTEUCCI Ettore.
SECOMANDI Giovanni, id. Ivrea, 5 alpini.	Id. id. id. PATEA Antonio.
FERRARI Cesare, (B) id. Torino, deposito Napoli	Id. id. id. PEDRAZZI Riccardo.
CAPURSO Pasquale, id. Milano, id. Monza.	Id. id. id. BUFFONI Vittorio.
RIZZO Alberto, id. Arezzo, id. Novara N. NAVARINI Galileo, id. Milano, id. Milano est.	Seguiranno nel ruolo il tenente BERNARDINI Giuseppe.
PITTA Ugo, (B) id. Roma, id. Ancona. TURCHETTI Elio, id. Firenze, 5 alpini. EGIZI Alfredo, id. Chieti, 5 id.	Id. id. id. DEL MASTRO Tommaso.
PARESCHI Umberto, id. Ferrara, deposito Novara V sud.	Seguirà nel ruolo il tenente CORRADI Mario.
DI NATALE Carmelo, id. Siracusa, 2 alpini.	Id. id. id. LEONARDI Ugo.
MAZZEO Luigi, id. Lecce, deposito Lecce.	Id. id. id. TRIGGIANI Ettore.
CAMPIUTI Emilio, id. Genova, 7 alpini.	Id. id. id. MARLETTA Orazio.
SABINI Pasquale, (B) id. Campagna, deposito Barletta.	Id. id. id. MICIELI Biagio.
LAFFRANCHI Daniele, id. Milano, id. Como.	Id. id. id. TOGLI Francesco.

MONTANARI Edgardo, distretto Lecce, deposito Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente RICCARDI Luigi
TRAVELLA Pietro, id. Voghera, id. Tortona.	Id. id. id. IANNE Eugenio.
GRASSI Nicolao, id. Lucca, 7 alpini.	Id. id. id. POSTIGLIONE Antonio.
BERTELLI Giuseppe, (B) id. Bergamo, deposito Torino.	Id. id. id. FAGGI Fausto.
MENNIELLI Luigi, (B) id. Napoli, id. Livorno.	Seguiranno nel ruolo il tenente AMOROSI Aurelio.
DI GIACOMO Antonio, (B) id. Campobasso, id. Ancona.	
DONADONI Pio, id. Milano, id. Milano est.	Seguirà nel ruolo il tenente CISTERNA Giuseppe.
LONGO Antonino, id. Catania, id. Napoli nord.	Id. id. id. BORELLI Angelo.
DI MAURO Michele, id. Foggia, id. Potenza.	Id. id. id. BARBATO Alfredo.
DE LUTTI Alvise, id. Novara, 4 alpini.	Id. id. id. ORSINO Ettore.
GRANZELLA Natale, id. Como, 1 id.	Id. id. id. ORSINI Guido.
GUIDI Ernesto, id. Lucca, deposito Caltanissetta.	Id. id. id. RAMIREZ Antonio.
BILLOUR Amato, id. Savona, 1 alpini.	Seguiranno nel ruolo il tenente SALVATORI Angelo.
QUINTI Bettino, id. Arezzo, deposito Siena.	
ABBO Rinaldo, id. Savona, 1 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente GALLUPPI Francesco.
GRASSO Anacleto, id. Lecce, deposito Lecce.	Id. id. id. TOGNALI Angelo.
ZAPPIA Antonio, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. DI BELLO Raffaele.
LAUDISIO Gennaro, id. Salerno, id. Potenza.	Id. id. id. INTROINI Giuseppe.
BALDI Emilio, id. Novara, id. Novara V sud.	Id. id. id. AGABITO Pasquale.
FOCO Giuseppe, id. Alessandria, id. Alessandria C.	Id. id. id. GORZEGNO Giovanni.
CAROZZI Mimo, id. Verona, id. Verona VI.	Seguiranno nel ruolo il tenente ARAGONA Attilio.
CONTE Luigi, id. Potenza, id. Potenza.	
CARBUTTI Gaetano, deposito Roma nord-est.	Seguirà nel ruolo il tenente EBOLI Giuseppe.
COLETTA Adolfo, distretto Roma, deposito Genova.	Id. id. id. CANCARO Giuseppe.
D'AGNI Ernesto, id. Reggio Calabria, id. Cosenza.	Id. id. id. DELFINO Costanzo.
GASTALDI Emanuele, id. Genova, id. Lodi.	Id. id. id. PODESTA' Ugo.
CAVALLERO Ugo, deposito Novara V sud.	Id. id. id. ACCARINO Umberto.
RAGGIOTTI Lanciotto, distretto Perugia, deposito mitraglieri Brescia.	Id. id. id. PALANDRI Lelio.
FERRUGGIA Salvatore, id. Palermo, id. Napoli sud	Id. id. id. ZANETTI Giuseppe.
QUATTROCCHI Rocco, id. Catania, id. Girgenti.	Seguiranno nel ruolo il tenente BRANCACCIO Vincenzo.
ZANDO' Gilberto, id. Belluno, id. Pistoia Bell.	
REVEL Alberto, id. Pinerolo, id. Torino P.	Seguirà nel ruolo il tenente SENA Vincenzo.
LATERZA Domenico, id. Bari, id. Bari.	Id. id. id. BARI Giovanni.
FRANCESCHI Leonildo, id. Milano, id. Firenze sud. est.	Id. id. id. BISI Leonello.
MINUTELLO Fabio, id. Sacile, id. Novara V sud.	Id. id. id. AMORUSO Ettore.
DI TULLIO Flaminio, id. Chieti, id. Aquila.	Id. id. id. DI GIROLAMO Martire.
GIANNINI Costantino, id. Taranto, id. Bari.	Id. id. id. PENTONE Francesco.
LASCAR Emilio, deposito Novara V sud.	Id. id. id. SANSONETTI Pietro.
IACI Ettore, distretto Caltanissetta, deposito Ravenna.	Id. id. id. TATTA Vitangelo.
COVAZ Gino, id. Roma, reggimento lanciafiamme.	Id. id. id. GRILL Giovanni.
SALVEMINI Antonio, id. Barletta, deposito Bari.	Id. id. id. CELENTANO Mario di Gaetano.
PETRUCCI Amilcare, id. Avellino, id. Varese nord.	Id. id. id. CANDITO Nicola.
BOVERI Francesco, id. Voghera, id. Tortona.	Id. id. id. STELLA Angelo.
CIANI Andrea, deposito Livorno.	Id. id. id. ALAGNA Luigi.
GROSSO Enrico, id. Pavia.	Id. id. id. RAMPICHINI Alessandro.
VACCARI Defendente, distretto Lodi, deposito Novara V sud.	Id. id. id. BORGHETTI Rocco.
SAPIA Calogero, id. Caltanissetta, id. Reggio Emilia	Id. id. id. LEGNAZZI Attilio.

Con anzianità 15 *marzo* 1918 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *aprile* 1918:

SALVALISI Angelo, (B) deposito Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente BELLASTELLA Pietro.

NATALE Filippo, deposito Perugia.
PACIFICI Armando, (B) id. Torino.
GIANNOLI Gaetano, id. Perugia.

Seguiranno nel ruolo il tenente **Travelli Paolo.**

Seguirà nel ruolo il tenente Cossu Guido.

ROLA Edoardo, id. Cuneo.
LOMBARDI Umberto, (B) id. Brescia.

Seguiranno nel ruolo il tenente **Montagna Primo.**

PAGANO Francesco, id. mitraglieri Brescia.
SINISI Decio, id. id. Torino.
FLORI Fiorfo, id. Lodi.
FRATARCANGELI Alfonso, (B) id. Brescia.
PERO Ernesto, id. Cremona.
URBANI Alessandro, id. Vercelli.

Seguirà nel ruolo il tenente Pilotti Carlo.
Id. id. id. Cipolla Giuseppe.
Id. id. id. Gaspari Ezio.
Id. id. id. Carena Armando.
Id. id. id. Ceprani Dante.
Id. id. id. Gola Paolo.

PINCHER Giuseppe, 7 alpini.
MARCHESINI Ligeo, deposito Frosinone.

Seguiranno nel ruolo il tenente Quirici Cleto.

MAIERNA Angelo, id. Avellino.
EUSEBI Domenico, id. Ascoli Piceno.

Seguirà nel ruolo il tenente Saviolo Mario.
Id. id. id. Zanicotti Mario.

DURANTE Domenico, (B) id. Verona.
DE BONA Tomaso, id. Catanzaro.
ARDUINI Alighiero, id. Ozieri C.

Seguiranno nel ruolo il tenente **Del Carlo Giulio.**

GUARONA Giulio, (B) id. Napoli.
TORNATORE Domenico, (B) id. Ancona.

Id. id. id. Cagnola Giuseppe.

MASSOGLIA Domenico, id. Palermo P.
MORO Luigi, id. Livorno.
GAGGIOLI Olao, (B) id. Verona.
INGHINA Pier Giuseppe, id. Novara V sud.

Seguirà nel ruolo il tenente Carminati Luigi.
Id. id. id. Vignetta Pietro.
Id. id. id. Agosta Giacomo.
Id. id. id. Buffagni Vittorio.

TROZZI Umberto, id. Torino est.
AZZALI Alberto, id. Chieti Ven.

Seguiranno nel ruolo il tenente Bontardelli Sante.

MARTIN Vittorio, id. Pistoia Bell.
CANALI Orlando, id. Pistoia Bell.
ORLANDI Alberto, (B) id. Brescia.

Seguirà nel ruolo il tenente Astengo Ludovico.
Id. id. id. Cianciarelli Lino.
Id. id. id. Noginelli Gaetano.

Con anzianità 1° *aprile* 1918 *e con decorrenza degli assegni dalla stessa data:*

CARELLA Gustavo, (B) distretto Palermo, deposito Roma.
VIGLIONE Giuseppe, deposito Livorno.
LICHERI Bachisio, id. Caserta.
PIZZINI Attilio, id. scuola mitraglieri Fiat.
AMATO Mario (B) id. Roma.
DALL'ALBA Giovanni Battista, granatieri Roma.
VITTADINI Camillo, deposito Cosenza.
DAL BELLO Francesco, id. Napoli nord.
GELLI Giuseppe, (B) id. Brescia.
SASSU Lorenzo, id. Bologna.
MALATESTA Lorenzo, id. scuola mitraglieri Brescia.
SALA Giacomo, (B) id. Brescia.
MARIANI Pietro, id. Spoleto.
VAUDANO Enrico, id. Verona Vi.
BARBA Antonio, id. Chieti Ven.
PIZZOLLA Francesco, id. Napoli nord.
GUARINI Stefano, id. Alessandria C.
ZARINI Enrico, granatieri Roma.
ANDREOLI Guido, deposito Massa.
PONZONE Giovanni, id. Alessandria A.
VIANNELLO Salvino, id. Alessandria A.
DE MARINIS Vito, id. Varese.
SCOTTI Arturo, id. Catanzaro.
NEGRI Luigi, (B) id. Livorno.

BOERO Arturo, granatieri Parma.
BESOZZI Umberto, id. Parma.
CROCI Adalberto, (B) deposito Brescia.
VANINI Ferdinando, id. Livorno.
D'AGNOLO Arturo, id. Alessandria A.
ELLENA Francesco, id. Frosinone.
BENVENUTI Ettore, (B) id. Brescia.
GENTILE Riccardo, granatieri Parma.
RESTELLA Guido, deposito Verona Vi.
BUGNANO Francesco, id. scuola mitraglieri Brescia.
ANGUISSOLA Luigi, id. Fano.
PUCCETTI Alcide, id. Cremona.
CERUTTI Giacomo, id. Piacenza ovest.
URSO Simone, id. Novara nord.
TOMASSINI Augusto, id. Spoleto.
SANTINI Renato Emilio, id. Genova.
LENZI Cesare, (B) id. Brescia.
CANDREVA Nicola, id. Ascoli Piceno.
GRIFI Salvatore, id. Napoli sud.
DAL PRA' Olinto, id. Torino ovest.
FORLANINI Enrico, 5 alpini.
SCOLARO Emanuele, (B) deposito Ancona.
FLORES Romolo, id. Genova.
LIUS Vittorio, id. Cremona.
FERRARI Stefano, 6 alpini.

GALVANONI Luigi, deposito Ravenna.
CHINI Enrico, (B) id. Savona.
RAGOZZI Ferdinando, id. Cremona.
MONGE' Alessandro, id. Alessandria A.
ANTONAROLI Angelo, id. Torino est.
GRAVERINI Bruno, (B) id. Savona.
BOFFA Felice, 6 alpini.
MAZZUCCHETTI-BENITO Stefano Renato, 6 id.
GALLO Renato, 6 id.
SACCENTI Armando, deposito Firenze Sac.
GRASSO Carlo, id. Roma Pad. P.
MORELLI Antonio, id. Pistoia.
MARTINI Renato, id. Firenze Ud.
NERI Enrico, id. Novara sud.
PERFETTI Pietro, id. Cuneo.
VILLA Ettore, id. Napoli nord.
VOLPI Luigi, id. Alessandria A.
FERRARACCIO Pasquale, id. Napoli nord.
SPREAFICO Pietro, 6 alpini.
GIOVANZANA Guglielmo, (B) deposito Savona.
BALDUSSI Pietro, id. Brescia.
INGRAIDI Vito, id. Mantova.
PUCA Tommaso, (B) id. Brescia.
ROMAGNOLI Giovanni, id. Novara N.
BORILE Giovanni, id. Palermo. P.
BELFI Virgilio, 6 alpini.
MAZZONI Orlando, (B) deposito Brescia.
VENTURA Marcello, id. Forlì.
RONZONI Carlo, id. Firenze Ud.
SARAGOZZA Giuseppe, id. Firenze Ud.
BERUTTI Luigi, id. Novara V sud.
CENSI Antonio, 1 alpini.
TURCONI Giovanni, deposito Pistoia.
CARBIOLI Mario, 6 alpini.
CENTRO Saverio, deposito Bologna.
BERGERONE Mauro, id. Parma sud-ovest.

Con anzianità 15 *aprile* 1918 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

MUZZIO Francesco, (B) deposito Brescia.
COLACINO Raffaele, id. Milano est.
BARRACO Pietro, id. scuola mitraglieri Brescia.
DE BONI Luigi, id. Verona Vi.
GIARRI Giuseppe, id. Perugia.
GEMIGNANI Francesco id. Siena Trev.
COCCHI Renzo, id. scuola mitraglieri Brescia.
VIZZINI Gerlando, id. Palermo C.
INDRACCOLO Francesco, id. Ivrea.
GISOTTI Costanzo, id. mitraglieri Torino.
MAFFIOLINI Carlo, id. Brescia.
MALIN Luigi, id. Avellino.
CILIUTTI Battista, id. scuola mitraglieri Brescia.
PERRONE Renato, id. Caserta.
GIONFRA Angelico, id. Brescia.
DESIDERI Pietro, id. Roma Pad. R.
RENZA Alessandro, (B) id. Palermo.
PROTA Ernesto, id. Gaeta.
PEROTTI Carlo, id. Tortona.
CHINCHERO Giuseppe, id. mitraglieri Brescia.
TITOMANLIO Carmine, id. Brescia.
FAMIGLINI Spartaco, id. Modena.
SALERNO Giuseppe, id. Ascoli Piceno.
COSSU Attilio, id. Torino est.
DI STEFANO Giorgio, id. Lecce.
BRANCIA Giuseppe, id. mitraglieri Torino.
BRUNETTI Emilio, id. Siena Trev.
FIOCCHINI Manlio, id. Genova.
CHIAMBRETTO Domenico, id. Cosenza.
DORIGO Sante, 6 alpini.
GULBERTI Fausto, 5 id.
CANTONE Salvatore, deposito Brescia.
DE CESARE Pasquale, id. Gaeta.
FRAZZI Ottorino, 3 alpini.
CAFIERO Vincenzo, deposito Siena Trev.
SCALFARO Saverio, id. Spoleto.
LUDERGNANI Etebreto, id. Macerata.
FIORINI Ugo, deposito Cuneo.
CACCIOTTOLO Giuseppe, id. Frosinone.
DE LUZIO Vito Domenico, id. mitraglieri Brescia.
BERTONI Guglielmo, id. Viterbo.
LANERI' Attilio, (B) id. Brescia.
MIGLIORINI Livio, id. Torino P.
FOSSATI Giovanni, id. Caserta.
BONAZZA Tito, (B) id. Brescia.
PASTORIO Giovanni, id. Girgenti.
PANARO' Pietro, 6 alpini.
MANCINI Genesio, deposito Perugia.
BELGRANO Andrea id. Avellino.
ASCHERI Giorgio id. Parma sud-ovest.
GIANNITELLI Giuseppe, id. mitraglieri Brescia.
GREGORIO Giuseppe, id. Firenze Ud.
BONGIOVANI Carlo id Pistoia.
MANTOVANI Stefano, id. Reggio Emilia.
PETINO Raimondo, (B) id. Brescia.
COMMODARI Bruno, id. mitraglieri Brescia.
CAMILLETTI Carlo, id. Siena Trev.
GATTI Nereo, id. Siena Trev.
VERSINO Rodolfo, id. Lecce.
NOVELLO Roberto, id. mitraglieri Brescia.
PAPPALEPORE Sebastiano, id. Foggia.
HALLMAYR Giacomo, id. mitraglieri Brescia.
TAVECCHIA Luigi id. Alessandria A.
PAVAN Giovanni Battista, id. Caltanissetta.
BISSIRRI Pietro, id. Brescia.
GAMBA Lucio, id. Modena.
BERNARDINO Enrico, id. Alessandria A.
SCORZA Nicola, id. Roma Pad. R.
ZACCARIA Renzo, id. Brescia.
NARDELLO Pietro, id. Firenze sud-est.
FERRO Antonio, id. Brescia.
MINICUCCI Giovanni Battista, id. Catanzaro.
MORATTI Giovanni Battista, 3 alpini.
BRAGA Ottorino, 2 id.

SERRA Giovanni 7 alpini.
POIRET Giovanni, deposito Potenza.
LEONETTI Giuseppe, id. Nocera.
SPIAZZI Giulio, 2 alpini.
MATHIEU Enrico, deposito Roma nord est.
FERUGLIO Fabio, id. Aquila.
MANGIAROTTI Ettore, id. Macerata.
BIETTI Luigi, 5 alpini.
ASTOLFI Silvio, 6 id.
ORLANDINI Adolfo, deposito Lecco.
RUPPOLO Tullio, id. Lecce.
CORRAINI Ottorino, id. Mantova.
FARINA Ernesto, id. Genova.
FERRARI Giovanni, id. Siena Trev.
BIGIO Pietro, 5 alpini.
SOLDATO Vespasiano, deposito Piacenza est.
SIEPI Mario, id. Caserta.
ANDO' Vincenzo, (B) id. Torino.
MAROCCO Carlo, (B) id. Asti.
PIOVAN Fausto, id. Spoleto.
RADOGNA Francesco, id. Catanzaro.
DI MARIO Ugo, id. Siracusa.
SIMONCINI Armando, 2 alpini.
SAPIO Carlo, deposito Gaeta.
CARLI Latino, 1 alpini.
MINA Enrico, deposito Caserta.
BAITA Giuseppe, id. Roma sud-ovest.
MARTINI Paolo, id. Caserta.
CIANCHI Alfredo, id. Ravenna.
DOLCI Luigi Michele, 3 alpini.
GANDOLFI Antonio, deposito Ancona.
DOMINICI Leone Marino, id. Ferrara.
DE MARCHI Carlo, id. Novara N.
DEL SIGNORE Giulio, id. Vercelli.
FORONI Olinto, 5 alpini.
BENINI Vincenzo, deposito Livorno.
MATTIELLO Francesco, id. Vercelli.
GOLIA Leone, id. Verona Vi.
BARTOLI Ferdinando, id. Macerata.
RAPISARDI Lorenzo, (B) id. Palermo.
OSTINELLI Armando, id. Ancona.
SILVA Giuseppe, 5 alpini.
PORDANI Francesco, deposito Salerno C.
GRANDI Leone, id. Perugia.
MAIALE Antonio, id. Nocera.
DEGETTO Severino, 2 alpini.
SPADA Giuseppe, deposito Gaeta.
CIOTTI Sebastiano, id. Ferrara.
DE LORENZI Luigi, id. Ivrea.
BASSI Gastone, id. Lodi.
TOSONI Ernesto, id. Novara V sud.
DONADIO Mario, id. Siena Trev.
POLIMENI Raffaello, id. Piacenza ovest.
LONGONI Carlo, id. Piacenza est.
MAIOCCHI Carlo, id. Milano est.
PAPADIA Gregorio, id. Frosinone.
DAL SANTO Alfonso, 3 alpini.
NERI Nello, deposito Avellino.
SCALAMIERO Andrea, 1 alpini.
MINGO Vincenzo, deposito Aquila.
NARDILLO Attilio, id. Aquila.
CHIMICI Alberto, id. Perugia.
ZUCCHINETTI Achille, 5 alpini.
SCLOSSER Guglielmo, deposito Frosinone.
SANCASSANI Alessandro, id. Varese nord.
GHELLO Giovanni, id. Roma Pad. R.
TESTA Vincenzo, 1 alpini.
SANTI Giannetto, deposito Mantova.
SALVETTI Antonio, id. Aquila.
MESCHI Giuseppe, (B) id. Barletta.
OLIVIERI Sforza, id. Roma Pad. R.
DE ANGELIS Amedeo, id. Pistoia.
FATTORI Alfeo, id. Avellino.
ZENNARI Placido, 8 alpini.
CEREDA Angelo, deposito Palermo C.
ORTO RICCIARI Vincenzo, id. Ascoli Piceno.
BISAZZA Giovanni, id. Pistoia.
SPADINI Francesco, id. Novara N.
DEL SOLDATO Galliano, id. Brescia.
PETRIN Luigi, 7 alpini.
ODDO Vincenzo, deposito Alessandria A.
QUAGLIA Lorenzo, id. Aquila.
BERLINGERI Clemente, id. Firenze sud-est.
CLERICI Francesco, id. Palermo P.
MANTOVANI Antonio, id. Aquila.
MIGLIAVACCA Giuseppe, id. mitraglieri Brescia.
BOTTI Augusto, id. Chieti.
CHIOVATTI Marino, id. Gaeta.
PECCHINENNO Alfonso, id. Livorno.
MONTEVERDI Ernesto, id. Catanzaro.
RAMELLI Mario, id. Alessandria A.
CHANTEL Remigio, id. Cuneo.
VOLI Guido, (B) id. Verona.
TEODORI Filippo, (B) id. Ancona.
TAIANI Ugo, id. Cuneo.
EDGE Giulio, id. Foggia.
CAVALLARI Pasquale, id. Napoli nord.
GATTI Feriolo, (B) id. Torino.
PONGIGLIONE Vittorio, id. Livorno.
PISTONE Francesco, id. Catanzaro.
DE GAETANO Francesco, id. Firenze sud-est.
SOLDINI Antonio, id. Foggia.
SALA Ercole, id. Livorno.
PERTUSIO Sisto, id. Cuneo.
DEL RE Pompeo, 3 alpini.
FUSELLI Camillo, deposito Brescia.
BRACCI Vincenzo, id. Chieti.
MEDICI Giovanni, id. Chieti.
COLOMBO Angelo, 1 alpini.
CAVAZZUTI Francesco, 8 alpini.
BASSO Antonio, deposito Catanzaro.
COZZI Mario, id. Brescia.
ZERBINI Nadir, id. Roma nord-est.
CHIARDOLA Mario, id. Novara.
CIOCCHETTI Alberto, Roma nord-est.
ZANDONELLA Ge[illegible]pini.

CLERICI Gianfranco, 5 alpini.
CIANCOTTI Carlo, deposito Brescia.
CIORGI Umberto, id. Chieti.
MARZELLA Vincenzo, id. Frosinone.
PIANA Gustavo, id. Brescia.
LUNARDI Sergio, id. Brescia.
PANE Efisio, id. Roma nord-est.
CIUSTI Antonio, id. Asti.
TOZZINI Ares, id. Chieti.
BOZZANI Bruno, id. Massa.
BERTINI Alemanno, id. Brescia.
LOMIO Luigi, id. Chieti.
VANDELLI Mario, id. Perugia.
CRAPPINI Francesco, id. Brescia.
MAGNANI Giuseppe, id. Napoli sud.
BOLOGNESI Carlo, id. Ascoli Piceno.
NOCERA Cosimo, id. Caserta.
SODI Giuseppe, id. Massa.
SENSI Angelo, id. Perugia.
BOGO Ferruccio, 5 alpini.
CIOLLI Giovanni, 4 alpini.
MANETTI Valentino, deposito Aquila.
ZERBINATI Carlo, id. Macerata.
ROSSO Umberto, id. Ancona.
TORNALBA Cesare, 1 alpini.
PARODI Leonardo, 3 id.
ZAMPINI Aldo, deposito Forlì.
CONTI Mario, id. Novara N.
AMATO Federico, id. Torino P.
TORRESAN Ferruccio, 7 alpini.
MARTINAZZI Giovanni, (B) deposito Torino.
VITETTA Giuseppe, id. Spoleto.
VALRAN Amerigo, id. Roma nord-est.
GOUCOURDA Giorgio, id. mitraglieri Brescia.
DE BLASIO Francesco, id. Ozieri S.
GALLIANO Tommaso, id. Ravenna.
VOLANTE Domenico, id. Macerata.
CRUGNOLA Augusto, id. Macerata.
SANTORO Giovanni Battista, id. Lodi.
CAPITANI Mario, (B) id. Asti.
DI GIOVANNI Dante, id. Salerno S.
PROSPERINI Giovanni, 4 alpini.
GIANCIPOLI Giuseppe, deposito Varese nord.
DE VITO Salvatore, id. Brescia.
CARBAGNATI Carlo, id. Novara N.
LIBERATI Giuseppe, id. Frosinone.
SCHIFF Giovanni, id. Roma Pad. R.
MISSONI Tullio, id. Novara V sud.
FERRARI Guglielmo, id. Catanzaro.
MARCHETTI Giovanni Battista, 3 alpini.
MORI Pietro, deposito Torino.
LORENZETTI Tommaso, id. Milano est.
DA POZZO Giovanni, id. Brà.
MONZANI Giovanni, id. Tortona.
DE POLI Giuseppe, id. Catanzaro.
MAZZOLI Carlo, id. Alessandria A.
SIRAGUSA Attilio, id. Cuneo.
BARBERO Mario, id. Catanzaro.
BRUNO Giordano, deposito mitraglieri Torino.
ROSSETTI Mario, id. Novara N.
REALINI Dante, id. Brescia.
GILIBERTI Pasquale, id. Modena.
STRAMPELLI Domenico, (B) id. Torino.
DE LUCIA Camillo, 5 alpini.
CHERUBINO Francesco, deposito Caserta.
CHIARAMELLA Carmine, id. Cuneo.
GARLATTI VENTURINI Aurelio, id. Livorno.
CANANZI Francesco, id. Alessandria A.
CANEVESIO Alessandro, id. Gaeta.
ALBONICO Amerigo, id. Brescia.
RIVA Luigi, 6 alpini.
DE ROSA Alberto, deposito Perugia.
GIORGI Guido, id. Alessandria A.
ROMBI Giuseppe, id. Novara.
BASSANI Romolo, id. Pavia.
SARCINELLI Vincenzo, id. Napoli sud.
ALBERTI Francesco, id. Livorno.
PUCCINI Carlo Alberto, id. mitraglieri Torino.
MARIANI Giacomo, id. id. Brescia.
BIANCHI Luigi, id. Lecce.
TINELLI Silvio, id. Novara N.
PIACENZA Pietro, id. Cuneo.
MOLINARI Luigi, id. Chieti Ven.
VIGANO' Gaetano, (B) id. Torino.
DE MARZIO Vincenzo, id. Napoli nord.
DE ZOLT Germano, 7 alpini.
IANNUTOLO Alfonso, deposito Spoleto.
NICO Michele, id. Bari.
CARMECI Nicolò, id. Gaeta.
ALEMANNO Riccardo, id. Como.
BROGGI Carlo, id. Novara.
RENOLDI Antonio, id. Novara.
MACECCHINI Giuseppe, id. Pavia.
RUSSO Domenico, id. Milano ovest.
CANTALUPI Augusto, id. Cosenza.
BRAGANTINI Ciro, id. Lecce.
ROSSINI Guido, id. Varese nord.
GANDOLFO Ettore, id. Brescia.
RIVA Italo, id. Parma sud-ovest.
ROSA Giovanni, (B) id. Torino.
DE BENEDETTI Riccardo, id. Gaeta.
VERLATO Lelio, id. Ozieri S.
ROBBIATI Alberto, id. Ozieri S.
BIANCHINI Renato, id. Ivrea.
BETTINETTI Mario, id. Chieti.
REY Silvio, id. Ivrea.
NOTO Vincenzo, id. Pavia.
BIAVATI Filippo, id. Vercelli.
PELA' Marino, 4 alpini.
TACCI PORCELLI Giovanni, deposito Foggia.
CORBELLA Enrico, 3 alpini.
ROIA Olimpio, deposito Bologna.
D'AMELY MELODIA Filippo, id. Perugia.
GOLIN Ferdinando, id. Caserta.
BIAGINI Emilio, id. Alessandria C.
TRIMBOLI Antonio, id. Salerno S.

VISCONTI Guglielmo, deposito Foggia.
PERRINI Mario, id. Varese nord.
DEL CHICCA Azzolino, id. Massa.
BIAGIOLI Remo, id. Alessandria C.
BARBIERI Giuseppe, id. Ivrea.
PINI Giovanni, id. Firenze nord-ovest.
PANSINI Francesco, id. Avellino.
DEJOANNON Giuseppe, id. Massa.
GIUDICI Galdino, id. Napoli nord.
ANGELUCCI Umberto, id. Bologna.
TRAPANI Rosario, id. Benevento.
COSCIA Gildo, id. Firenze nord-ovest.
ZITO Placido, id. Siracusa.
UCCELLI Gianni, id. Benevento.
GIUSSANI Giovanni, id. Bari.
SINI Remigio, id. Spoleto.
PAGGI Enea, (B) id. Verona.
CASTRONUOVO Gaetano, id. Parma sud-ovest.
MENGHI Giuseppe, id. Pisa.
SACCO Mario, id. mitraglieri Fiat.
DE LUCA Gustavo, 1 alpini.
COLOMBO Silvio, deposito Ozieri S.
SPIGNO Giuseppe, id. Avellino.
MENICHINI Liborio, id. Roma nord-est.
BORETTI Luigi, id. Roma nord-est.
MARANO Salvatore, id. Catania.
BONFIGLIOLI Carlo, (B) id. Savona.
BETOCCHI Alessandro, id. Perugia.
BELTRAMI Dionigi, id. Milano ovest.
IMMARISIO Virgilio, id. Verona Ve.
ROVERE Arsenio, id. Foggia.
CAICO Giorgio, id. Roma nord-est.
RONCALLI Guido, id. Verona Vi.
GHIRINGHELLI Cesare, id. Napoli nord.
MANGODI Angelo, id. Siracusa.
CONTE Giuseppe, 3 alpini.
GAIDANO Paolo, deposito Novara N.
CASTALDI Roberto, id. Alessandria A.
MAROCCO Giovanni, id. Bologna.
MANDRUZZATO Angelo, id. Chieti.
PASTORE Lazzaro, id. Brescia.
BIANCHI Vincenzo, id. Novara.
VASSALLO Giuseppe, id. Potenza.
PATIRANI Filippo, id. Bologna.
CIAMBELLA Renato, id. Alessandria C.
FUGAZZA Achille, id. Alessandria A.
SERRA Gaetano, id. Genova.
GATTO Empedocle, id. Catanzaro.
BORSELLINO Gaspare, id. Alessandria A.
PANZERA Defendente, id. Pavia.
ZAMPI Domenico, id. Benevento
POLIZZI Carlo, id. Piacenza est.
TORTI Angelo, id. Livorno.
FACCHIN Giovanni, (B) id. Barletta.
LEOMPORRY Romolo, id. Nocera.
CRISPIGNA Vincenzo, id. Girgenti.
BRUNETTI Edoardo, id. Pistoia dell.
BODRATO Agostino, id. Aquila
PESENTI Giuseppe, deposito Napoli nord.
PAGANI Giuseppe, id. Girgenti.
GIANNANGELI Italo, (B) id. Brescia.
DRAGHI Antonio, id. Napoli nord.
OMENETTI Enrico, id. Pistoia Bell.
DI STEFANO Giuseppe id. Brescia.
ZECCA Alfredo, (B) id. Brescia.
FROVA Emilio, id. Roma nord-est.
BARTOLOMEI Carlo, id. Verona Vi.
MUSUMECI Vincenzo, (B), id. Ancona.
MARINONE Marino, id. Avellino.
RIGHINI Alfredo, id. Tortona.
MERLO Mario, id. Trapani.
SCARPA Eugenio, id. Pistoia Bell.
CIVITENGA Emidio, id. Milano est.
MARCHIONI Giovanni, 3 alpini.
BERTACCINI Arturo, deposito mitraglieri Brescia.
TARASCONI Antonio, id. Reggio Calabria.
BELVEDERE Enrico, id. Spoleto.
VENISTI Nicola, id. Novara.
PETITTI Aldo, id. Caserta.
BENINCASA Alfredo, 2 alpini.
IMPALLOMENI Giovanni, (B) deposito Palermo.
NIERI Antidoro, id. Nocera.
SUSINI Angelo, id. Brescia.
FERRARI Cauzio, id. Roma nord-est.
VALLONE Felice, id. Caserta.
CATTANEO Ambrogio, id. Vercelli.
VICENTINI Marino, id. Brescia.
VERATTI Gaetano, (B) id. Brescia.
SQUARTINI Mario, (B) id. Brescia.
SCOTTI Angelo, 3 alpini.
RAPAGGI Tommaso, deposito Parma nord-est.
ARCHETTI Giovanni, 6 alpini.
TORTORA Braida Carlo, deposito Roma sud-ovest.
GALLI Pietro, id. Milano est.
BIAVATI Mario, id. Vercelli.
PASINI Angelo, id. mitraglieri Brescia.
BACCHETTA Giuseppe, id. Cuneo.
EOLI Oreste, id. Roma sud-ovest.
FANTOZZI Cesare, 5 alpini.
MIGLIORE Antonio, deposito Aquila.
PECUNIA Amedeo, id. Roma Pad. P.
COSTA Francesco, id. Piacenza est.
GRIMALDI Rino, id. Messina.
FALCO Pietro, id. Messina.
DI PIETRO Tullio, id. Pistoia.
ALBENGA Eugenio, 5 alpini.
MAIELLO Enrico, deposito Firenze sud-est.
MARTINO Francesco, id. Cuneo.
CAGNONE Francesco, id Nocera.
BENINCASA Mario, id. Catanzaro.
FONTANAZZA Angelo, id. Massa.
CALLIANO Pietro, id. Macerata.
ANTONIOLI Raffaele, id. Ancona.
ARDIZZONE Carmelo, id. Ancona.
MESSINA Andrea, id. Milano ovest.
CARLETTI Mario, id. Ferrara.

MARCHETTINI Stefano, 3 alpini.
LONDERO Baldassarre, 1 id.
MIRRA Armando, deposito Napoli sud.
SPADETTA Giulio, (B) id. Bologna.
VITALI Plinio, id. Siena Trev.
ALONGI Faustino, id. Ferrara.
SACCO Giovanni, id. Gaeta.
BERGAGNA Egidio, 8 alpini.
ROSSETTI Luigi, deposito Massa.
MANTEGARI Duilio, id. Macerata.
NICOLO' Federico, id. Brescia.
BARBERIS Giuseppe, id. Como.
SINA Leonardo, id. Ancona.
TORRIONE Annibale, id. Lodi.
COSPITO Alberto, id. Salerno C.
LUPPI Virginio, deposito Avellino.
ROSSONI Vittorio, id. Perugia.
CONTUCCI Mario, granatieri Roma.
SAIBENE Achille, deposito Torino.
MONTICELLI Francesco, id. Messina.
BARILI Domenico, id. Brescia.
MUNARI Virgilio, id. Aquila.
BASELICO Giovanni, 2 alpini.
STRACQUADANIO Vincenzo, deposito Frosinone.
CASELLI Renato, id. Siena Trev.
NAVARO Riccardo, id. Roma Pad. R.
BEGHI Raffaele, id. mitraglieri Fiat.
GIULIANA Salvatore, id. Gaeta.
BELLOCCHI Ezio, id. Roma Pad. R.
ALOISIO Francesco, id. Nocera.

Seguiranno nel ruolo il tenente MONTEDORO Renato.

Con anzianità 10 *maggio* 1918 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

FRACASSI Mario, distretto Parma, deposito Verona V.

Con anzianità 25 *maggio* 1918 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

MATTIOLI Valmiro, distretto Roma, deposito Cremona.
PELLEGRINI Vito, distretto Bari, deposito Gaeta.

LA ROCCA Giuseppe, sottotenente, distretto Palermo, deposito Palermo P. — Promosso al grado di tenente in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1084, con anzianità 31 ottobre 1915.
Seguirà nel ruolo il tenente FADDA Flavio. (*D. L.* 1°-8-1918).

I seguenti sottotenenti, sono promossi tenenti in base ai decreti luogotenenziali 14 novembre 1915, n. 1646 e 20 novembre 1916, n. 1652: (*D. L.* 1°-8-1918).

Con anzianità 2 *marzo* 1916 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

SCOTTONI Alberto, distretto Padova, deposito Chieti Veu.
Seguirà nel ruolo il tenente CANDUSSIO Ilario.
ACQUARULLO Carlo, id. Napoli, id. Avellino.
Id. id. id. MANGIONE Giovanni Battista.

Con anzianità 7 *maggio* 1916 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

DEGLI OCCHI Cesare, distretto Milano, deposito Milano est.
Seguirà nel ruolo il tenente INTROZZI Alberto.
DE SENA Alberto, id. Napoli, id. Gaeta.
Id. id. id. ZUCCARO Epifanio.

Con anzianità 27 *luglio* 1916 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

GUELI Filippo, distretto Girgenti, deposito Roma sud-ovest.
Seguirà nel ruolo il tenente VITOLO Gaetano.
BORDONE Giovanni, (B) id. Frosinone, id. Torino.
Id. id. id. GHIGO Teresio.

Con anzianità 31 *agosto* 1916 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

VERNAGLIONE Luigi, deposito Cosenza.
Seguirà nel ruolo il tenente SERGIO Arturo.
DE CHIRO Carlo, id. Salerno C.
Id. id. id. DE CARO Amedeo.
CRESPI Rino, id. Taranto.
Id. id. id. VIO Angelo.
FERRINI Rinaldo, distretto Milano, 4 alpini.
Id. id. id. ROMEO Fabrizio.
MALCANGI Carlo, id. Barletta, 5 alpini.
Id. id. id. TREVISI Arcangelo.
CURZIO Francesco, id. Campagna, deposito Nocera.
Id. id. id. PAGANO Fiorentino.

DI GIOVANNI Francesco, distretto Palermo, deposito Frosinone.	Seguirà nel ruolo il tenente SAJEVA Angelo.
CARACCHINI Roberto, id. Perugia, id. Cosenza.	Id. id. id. MENZIONE Ottaviano.

Con anzianità 12 *ottobre* 1916 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

DEL CARLO Giuseppe, deposito Arezzo.	Seguirà nel ruolo il tenente VALERIO Francesco.
SICA Antonio, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. MAURRI Carlo.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

BIGLIOCCA Oreste, 4 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente LANGOSCO Guido.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

VADILONGA Enrico, distretto Cagliari, deposito Bersaglieri C.	Seguirà nel ruolo il tenente MONACO Mario.
AMOROSO Giuseppe, deposito Chieti Ven.	Id. id. id. BERTOLOTTI Ettore.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

POLLASTRI Gerardo, distretto Milano, deposito Como.	Seguirà nel ruolo il tenente BARCIULLI Demetrio.
AVOGLIO Enzo, id. Siracusa, id. Messina.	Id. id. id. BAFICO Domenico.
BIANCO Pasquale, id. Lecce, id. Potenza.	Id. id. id. BAVOSO Vincenzo.
PELLEGRINI Giovanni Battista, deposito Lodi.	Id. id. id. GIAMBRUNI Alessandro.
VALLISNERI William, (B), distretto Reggio Emilia, deposito Bologna.	Id. id. id. RUJU Michele.
DE BIASI Gaetano, id. Avellino, id. Como.	Id. id. id. LAGOMARSINO Vittorio.
ADAMI Roberto, deposito 3 alpini.	Id. id. id. CAPPIELLO Francesco.

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

DI LORENZO Giuseppe, distretto Palermo, deposito Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente CUCCHIARO Giacomo.
TOZZI Fernando, id. Ascoli Piceno, id. Ancona.	Id. id. id. MESSINA Giuseppe.
BIAZZI Attilio, 3 alpini.	Id. id. id. TORELLI Armando.
BANDINELLI Remo, 2 id.	Id. id. id. PERSIANI Carlo.

Con anzianità 26 *aprile* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

COLOMBI Giovanni, deposito Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente BERNARDELLI Enzo.
VITTO Pietro, id. Pisa.	Id. id. id. NANI Achille.

Con anzianità 27 *maggio* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

SANGIORGI Giuseppe, deposito Forlì.	Seguirà nel ruolo il tenente IACCHIA Pietro.
CORSO Filippo, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. SAVOLDI Paolo.
EMILIANI Giuseppe, id. Ivrea.	Id. id. id. MANTOVANI Ippolito.
GALUCCI Gioacchino, id. Roma nord-est.	Id. id. id. MONGIAT Sante.
FOSSA' Antonio, id. Catanzaro.	Id. id. id. SISINI Ferdinando.
PUGNO Alessandro, distretto Torino, deposito Forlì.	Id. id. id. FRUGONI Antonio.
POMILIO Francesco, id. Chieti, 4 alpini.	Id. id. id. MORELLI Adolfo.
MANDILLO Giuseppe, id. Ancona, deposito Piacenza est.	Id. id. id. NIGRO Ottavio.
PECORARO Ignazio, id. Palermo, id. Palermo P.	Id. id. id. AIUDI Luigi.
CRINI Giacinto, id. Trapani, id. mitraglieri Fiat.	Id. id. id. POLLONI Pasquale.
CHIMIENTI Francesco Saverio, id. Cosenza, id. Cosenza.	Id. id. id. QUADRI Angelo.

Con anzianità 17 *giugno* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *luglio* 1917:

GALIMBERTI Antonio 4 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente PIERACCINI Achille.
RAPICAVOLI Gesualdo, distretto Novara N.	Id. id. id. BORGHI Renzo.
MANETTI Eugenio, 7 alpini.	Id. id. id. CHESI Enrico.
AMENDOLA Rodolfo, deposito Catanzaro.	Id. id. id. CIANI Carlo.
GUIDI Emilio, id. Girgenti.	Id. id. id. MOSCA Raffaele

Con anzianità 15 *luglio* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

LEARDI Giuseppe, deposito Taranto.	Seguirà nel ruolo il tenente RONDININI Dante.
PAROLINI Pietro, id. Catanzaro.	Id. id. id. DI BIAGIO Amedeo.
CARACENI Domenico, 8 alpini.	Id. id. id. MARANGONI Giuseppe.
BISESTI Luigi, (B), distretto Asti.	Id. id. id. DOMINIONI Luigi. x
COLELLA Nicola, id. Trapani.	Id. id. id. MAIOLI Nicasio.
MINNUCCI Romolo, id. Bergamo.	Id. id. id. BRUSCHI Domenico.
GIORGI Gino, id. Ancona.	Id. id. id. VANADIA Giuseppe.

Con anzianità 16 *agosto* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *settembre* 1917:

ORLANDO Giovanni, distretto Palermo, deposito Palermo C.	Seguirà nel ruolo il tenente FIRPO Carlo.
CAMPAGNA Giuseppe, (B), id. Cefalù, id. Ancona.	Id. id. id. BOREANO Augusto.
LAZZARO Vincenzo, id. Catanzaro, id. Piacenza est.	Id. id. id. UBERTI Carlo.
SATTA Luigi, deposito Cosenza.	Id. id. id. RAMPINI Giacomo.

Con anzianità 16 *settembre* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *ottobre* 1917:

LANZA Emilio, (B), deposito Barletta.	Seguirà nel ruolo il tenente FACCANONE Augusto.
SESTINI Ugo, (B), id. Livorno.	Id. id. id. ROVIERA Cesare.
ROSSI Vasco, id. Caltanissetta.	Id. id. id. PRIAMI Priamo.
LEPORE Alfonso, id. Macerata.	Id. id. id. VEIO Vittorio.
MARGINI Giuseppe, id. Chieti.	Id. id. id. SPERABENE Mario.
MASSARI Giovanni, (B), id. Livorno.	Id. id. id. ACCOMANDO Emilio.
NOBILI Francesco, (B), id. Savona.	Id. id. id. PIROVANO Mario.

Con anzianità 1° *ottobre* 1917 *e con decorrenza degli assegni dalla stessa data:*

CUFFARO Edoardo, deposito Ivrea.	Seguirà nel ruolo il tenente TRUZZI Enrico.
PILLERI Eugenio, distretto Cagliari, deposito Oziери S.	Id. id. id. VALOMBRA Carlo.
FASCY Edoardo, id. Palermo, id. Palermo C.	Id. id. id. MASIERI Ivo.
SPEZIALI Filippo, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. DE SIMONE Pietro.
BORTOLUZZI Fausto, (B), deposito Ancona.	Id. id. id. BURCHI Augusto.
BONATTI Vittorio, distretto Milano, deposito Brescia.	Id. id. id. CALZONE Angelo.
MUSA Giovanni, id. Torino, 4 alpini.	Id. id. id. MANFREDINI Gualtiero.
MAZZOLI Colombo, id. Pesaro, deposito Milano est.	Id. id. id. IZZO Mario.
CHERCHI Vittore, id. Sassari, id. Livorno.	Id. id. id. SINISGALLI Francesco.
RAPISARDA Andrea, id. Catania, id. Messina.	Id. id. id. RUBISSE Perseo.
ZUCCA Gerolamo, id. Milano, id. Monza.	Id. id. id. COMIS Luigi.
CIRILLO Francesco, id. Napoli, id. Napoli sud.	Id. id. id. GIORLANDO Giacomo.
LO CICERO Leoluca, (B), id. Palermo, id. Bologna.	Id. id. id. IORIO Giulio.
BRANCATO Giorgio, id. Palermo, id. Cosenza.	Id. id. id. TERRANA Cristoforo.
COLETTI Ottavio, granatieri Roma.	Id. id. id. ROMANO Michelangelo.
RABBIOSI Giovanni, distretto Lecco, 8 alpini.	Id. id. id. TRAPASSO Guglielmo.
BELLOTTI Antonio, deposito Arezzo.	Id. id. id. BRUNO Leonardo.
GENOVESE Giovanni, distretto Messina, deposito Messina.	Id. id. id. PULEO' Guglielmo.

SCOZZARELLA Salvatore, distretto Siracusa, deposito Perugia.	Seguirà nel ruolo il tenente DI PALO Donato.
CORSINI Luigi, id. Trapani, id. Alessandria A.	Id. id. id. FRATINI Francesco.
MUNDA Luigi, deposito Savona.	Id. id. id. CIOCI Ferdinando.
VIECELI Luciano, 4 alpini.	Id. id. id. GENOVESE Amedeo.
CAUCCINO Ottavio, (B), deposito Roma.	Id. id. id. VALLE Giacomo.
NARDI Ermanno, id. Massa.	Id. id. id. SARRI Quinto.
FULMINI Giovanni, 3 alpini.	Id. id. id. MONSACCHI Carlo.

Con anzianità 1° *novembre* 1917 *e con decorrenza degli assegni dalla stessa data:*

MAGNI Zaccaria, distretto Bologna, deposito Verona Vi.	Seguirà nel ruolo il tenente PETACCHI Alfredo.
PEREZ DE VERA Umberto, id. Palermo, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. DE ANGELIS Salvatore.
QUARTANA Pietro, id. Palermo, deposito Como.	Id. id. id. DE FALCO Paolo.
RAMACCINI Luigi, deposito Verona.	Id. id. id. FORMICA Domenico.
CANDIO Silvio, id. Bologna.	Seguiranno nel ruolo il tenente PAONE Zefferino.
MARCOLINI Alfredo, id. Pisa.	
CAPPELLUTI Romano, id. Salerno S.	Seguirà nel ruolo il tenente GRECO Costantino.
LAGANA' Armando, id. Parma nord–est.	Id. id. id. BALESTRA Giovanni.
CIOCI Michele, id. Avellino.	Id. id. id. MISCHI Luigi.
DUSI Carlo, id. Siena.	Seguiranno nel ruolo il tenente CASTELLI Vittorio.
PANNOCCHIA Antonio, id. Roma Pad.	
BATTAGLIA Isidoro, 7 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente MARINO Rosario.
BOTTINO Raffaele, deposito Tortona.	Id. id. id. BOSCO Giuseppe.
MIGLIORATO Cesare, id. Cosenza.	Id. id. id. PINNA Pietro.
PIERFEDERICI Gilberto, id. mitraglieri Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente GARDINO Severino.
RAGGINI Remo, id. Reggio Emilia.	

Con anzianità 15 *novembre* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

MISIANI Francesco, deposito Firenze Ud.	Seguirà nel ruolo il tenente TURCI Edoardo.

Con anzianità 1° *dicembre* 1917 *e con decorrenza degli assegni dalla stessa data:*

DEL PRETE Ludovico, deposito Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente FOLINEA Mario.
NESTI Iacopo, id. Ferrara.	Id. id. id. GASPARI Alberto.
LOSITO Alfredo, id. Novara V sud.	Id. id. id. MATTIA Francesco.
METRANGOLO Domenico, id. Torino.	Id. id. id. MICCA Luigi.
CRENNA Mario, id. Milano ovest.	Id. id. id. DATTOLI Giovanni.
DE ANGELIS Francesco, id. Perugia.	Id. id. id. FRANCIOSI Nicola.
TUTINO Antonio, id. Catania.	Id. id. id. PINI Andrea.
BROGGI Roberto, 6 alpini.	Id. id. id. CAMPOLO Francesco.
LA DUCA Giuseppe, deposito Palermo C.	Seguiranno nel ruolo il tenente PEIRONE Enrico.
MAFFEI Giuseppe, id. Verona Vi.	
NEGRI Giovanni Battista, id. Pisa.	Seguirà nel ruolo il tenente CIAFARDINI Alfredo.
GIOVANNELLI Renato, id. Ivrea.	Id. id. id. ZANUSO Dario.
MARUFFI Giuseppe, id. Parma nord–est.	Id. id. id. COSTAMAGNA Vittorio.
SANNA Giovanni, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. SOFFIETTI Vittorio.
CRESPI Mario, id. Parma sud–ovest.	Id. id. id. SEMPRINI Giovanni.

Con anzianità 25 *dicembre* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

FORNARI Giovanni Battista, distretto Savona, deposito Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente DEL BARONE Nicandro.

Con anzianità 1° *gennaio* 1918 *e con decorrenza degli assegni dalla stessa data:*

SPINELLI Giosuè, deposito Pisa.	Seguirà nel ruolo il tenente MACULAN Mario.
TAMBURLINI Aldo, id. Tortona.	Id. id. id. MANFREDI Mario.
CUCCHI Aldo, id. Catanzaro.	Id. id. id. NICOLO' Giuseppe.

Con anzianità 1° *febbraio* 1918 *e con decorrenza degli assegni dalla stessa data:*

MALDURA Elpidio, 4 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente PALERMI Plinio.
GIANNINI Settimio, deposito Ivrea.	Id. id. id. ODETTI Emilio.
LOMBARDO Pietro, id. Genova.	Id. id. id. SCARPAGLIA Giuseppe.
COLLAVO Vittore, deposito battaglione complemento brigata Emilia.	Id. id. id. DELLA CORTE Giovanni.
ASTINI Vittorio, deposito Chieti.	Id. id. id. MANZINI Vasco.

Con anzianità 15 *febbraio* 1918 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

SICCO Giacinto, deposito Novara N.	Seguirà nel ruolo il tenente FERLA Probo.
BENEDETTINI Enrico, id. Salerno S.	Id. id. id. SESTA Andrea.
GABRIELLI Giorgio, id. Como.	Id. id. id. CROSTELLA Alfredo.

Con anzianità 20 *febbraio* 1918 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

TETTAMANTI Egidio, distretto Como, 4 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente ASCOLI Giuseppe.
PIGNATARI Aldo, id. Potenza, 3 id. DEZZA Ottavio, deposito Lecce.	Seguiranno nel ruolo il tenente VIOLA Alfredo.
RICCI Giuseppe, distretto Forlì, deposito Piacenza nord-est.	Seguirà nel ruolo il tenente BASTIANINI Marco Aurelio.
FERRARI Achille, id. Milano, id. Como.	Id. id. id. PERELLI Fulvio.
LARCAN Giuseppe, id. Cefalù, granatieri Parma.	Id. id. id. ENRIQUEZ Luigi.
COMOLA Alessandro, id. Genova, 7 alpini.	Id. id. id. MARINESE Vincenzo.
FODALE Gaspare, deposito Napoli sud.	Id. id. id. BELLI Ernesto.
MANCINI Ostilio, distretto Cosenza, deposito Cosenza.	Id. id. id. DANTE Giuseppe.
BELMONTE Giovanni, id. Caserta, id. mitragliori Brescia.	Id. id. id. PACILLI Bernardino.
BERNARDINI Walter, id. Reggio Emilia, id. Cremona.	Id. id. id. BOCCETTI Aristide.
STRAOLINO Ferdinando, id. Treviso, id. Chieti Ven.	Id. id. id. MANGANO Giovanni.
LA ROTONDA Carlo, id. Salerno, deposito Lecce.	Id. id. id. BANCHIERI Giacomo.
SICOMO Felice, id. Trapani, id. Pistoia Bell.	Id. id. id. MANGANELLO Crescenzo.

Con anzianità 28 *febbraio* 1918 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

CECCONE Antenore, deposito Frosinone.

Con anzianità 1° *marzo* 1918 *e con decorrenza degli assegni dalla stessa data:*

PAOLINI Fortunato, deposito Aquila. VACCARO Vincenzo, id. Catanzaro.	Seguiranno nel ruolo il tenente FARINA Vittorio.
SUPPA Alfonso, id. Ascoli Piceno.	Seguirà nel ruolo il tenente ARIANI Eugenio.
D'IPPOLITO Andrea, id. Potenza.	Id. id. id. CERRI Carlo.
FERRARIS Francesco, id. Genova.	Id. id. id. BIZZOZZERO Ferruccio.
PELLINI Ottorino, id. mitraglieri Torino.	Id. id. id. SARACINI Alfredo.
MEYER Emilio Enrico, id. Pavia.	Id. id. id. PATTARINO Giovanni.
BORELLI Remo, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. GIUSTI Luigi.
SUSINI Vittorio, id. Chieti Ven.	Id. id. id. PECCI Luigi.
CASELLATO Vittorio, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. SACCO Mondino.
CARMINI [illegible]	Id. id. id. [illegible]

Con anzianità 9 marzo 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° aprile 1918:

DANIELI Giulio Nicola, distretto Aquila, deposito Aquila.	Seguirà nel ruolo il tenente PASQUALINO Giuseppe.
PETRELLA Nicandro, id. Caserta, id. Roma nord-ovest.	Id. id. id. FALASCHI Augusto.
DE GERONIMO Giuseppe, id. Napoli, id. Napoli sud.	Id. id. id. TARO Oreste.
TURCHETTA Pasquale, id. Frosinone, id. Gaeta.	Id. id. id. DE LEONARDIS Giuseppe.
DEGGIOVANNI Battista, id. Ravenna, id. Ravenna.	Id. id. id. DI NATALE Carmelo.
SPAZIANI Federico, id. Roma, id. Pistoia Bell.	Id. id. id. SABBINI Pasquale.
FECHINO Giovanni, id. Mondovì, 1 alpini.	Id. id. id. MEONI Nello.
ALBINI Umberto, id. Ferrara, deposito Caltanissetta	Id. id. id. DE FILIPPO Giuseppe.
BENEDETTI Giuseppe, (B) id. Belluno, id. Torino.	Id. id. id. GRASSI Nicolao.
FILINGIERI Domenico, id. Trapani, id. Torino ovest.	Id. id. id. QUARTA Gaetano.
CARRARA Pietro, (B), id. Barletta, id. Ancona.	Seguiranno nel ruolo il tenente AMOROSO Aurelio.
FANT Emilio, id. Sacile, 8 alpini.	
GLARAI Pietro, id. Torino, 2 id.	Seguirà nel ruolo il tenente DE MAURO Michele.
CORBINI Guglielmo, id. Como, 8 alpini.	Id. id. id. PELLEGRINO Alberto.
GABRIELE Nino Nestore, id. Cosenza, deposito Cosenza.	Id. id. id. GUCCIONE Cristoforo.
GRANIERI Carmelo, id. Cosenza, id. Cosenza.	Id. id. id. ZERBETTO Annibale.
BERTOLDI Feliciano, id. Vicenza, 7 alpini.	Id. id. id. VIGNA Giuseppe.
PROFILI Armando, id. Frosinone, deposito Frosinone.	Id. id. id. DI BELLO Raffaele.
BUSATTI Domenico, id. Orvieto, id. Viterbo.	Id. id. id. BALDI Emilio.
SCALZILLI Clodomiro, id. Avellino, id. Napoli sud.	Id. id. id. CONTE Luigi.
COLABIANCHI Luigi, id. Sulmona, 8 alpini.	Id. id. id. BRUNI Giorgio.
ROSSI Nicola, id. Milano, deposito Milano ovest.	Id. id. id. RUSSO Giuseppe di Gerardo.
ALOSCHI Raimondo, id. Siracusa, id. Trapani.	Id. id. id. FERRAUTO Oreste.
CIANCIARELLI Alessandro, id. Frosinone, id. Frosinone.	Id. id. id. BARI Giovanni.
MENICHETTI Giacomo, id. Firenze, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. FRANCESCHI Leonildo.
ZACCARO Francesco, id. Firenze, id. Cosenza.	Id. id. id. MINONZIO Pietro.
CECCARELLI Cafiero, id. Torino, id. Novara N.	Id. id. id. PARZIALE Mario.
MAZZOLENI Ugolino, id. Como, id. Como.	Id. id. id. LASCAR Emilio.
CANTI Giuseppe, id. Chieti, id. Modena.	Id. id. id. PARINELLO Vito.
BAIARDI Giuseppe, id. Cefalù, id. Livorno.	Id. id. id. LOFIEGO Vincenzo.
LONGO Ferruccio, id. Napoli, id. Taranto.	Id. id. id. CARROZZO Salvatore.
PRESTI Paolo, id. Caltanissetta, id. Cremona.	Id. id. id. PECHETTI Eugenio.
RIBATTO Erminio, id. Torino, id. Chieti Ven.	Id. id. id. RIGO Ugo.

Con anzianità 15 marzo 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° aprile 1918:

RICCIO Gennaro, deposito Lodi.	Seguirà nel ruolo il tenente FALETTI Bortolo.
MAGRI Giuseppe, id. Catanzaro.	Id. id. id. PAGANI Eugenio.
ADAMINI Giuseppe, id. Cremona.	Id. id. id. FANTINI Enrico.
FERRARI Antonio, id. Potenza.	Id. id. id. GOLA Paolo.
MANZONI Paolo, id. Como.	Id. id. id. SALAMANO Alessandro.
PERTINI Alessandro, id. Brescia.	Id. id. id. SARAMERO Angelo.
LISERANI Luigi, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. MORO Luigi.
GUILLAUME Giuseppe, id. Frosinone.	Id. id. id. DONI Angelo.
CAVALIATO Francesco, (B), id. Torino.	Id. id. id. ACCASTO Giovanni.
BISMOT Alfredo, id. mitraglieri Torino.	Id. id. id. ANTONUCCI Enrico.
PRATI Giuseppe, id. Avellino.	Id. id. id. LIGARI Bachisio.

Con anzianità 1° aprile 1918 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data:

BRUNO Oreste, distretto Torino, 3 alpini.	Precederà nel ruolo il tenente CORELLA Gustavo.
MAZZONI Tullio, deposito Benevento.	Seguirà nel ruolo il tenente BUGNANO Francesco.

Con anzianità 15 aprile 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° maggio 1918:

DE MARTINIS Francesco, distretto Sulmona, deposito Aquila.	Precederà nel ruolo il tenente MONTEDORO Renato.
FUCCI Luigi, deposito Avellino.	Seguirà nel ruolo il tenente MIGLIORINI Livio.
OROTTI Pietro, id. Avellino.	Id. id. id. GIANNILELLI Giuseppe.
GIPPERICH Ugo, id. Avellino.	Id. id. id. FERUGLIO Fabio.
TRON Angelo, id. Milano ovest.	Id. id. id. SPADINI Francesco.
DALMASO Ettore, id. Macerata.	Id. id. id. GALLIANO Tommaso.
ARIOLI Federico, id. Cuneo.	Id. id. id. BIANCHI Vincenzo.
MANZETTI Dino, id. Avellino.	Id. id. id. SERRA Gaetano.
BUZZONI Arturo, id. Genova.	Id. id. id. SUSINI Angelo.

Con anzianità 1° maggio 1918 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data:

LAGRAVINESE Michele, deposito Potenza.	Seguirà nel ruolo il tenente DINALE Ottavio.

FERRO Vincenzo, sergente allievo ufficiale. — Nominato sottotenente di complemento arma di fanteria, distretto di residenza Napoli, assegnato effettivo per mobilitazione al deposito Napoli sud, (31 fanteria) al comando del quale si presenterà il mattino dell'8 agosto 1918. (*D. L.* 16-6-1918).

NERAZZINI Giovanni, sottotenente, distretto Verona deposito Verona Ve. — Trasferito, previo suo consenso, con lo stesso grado ed anzianità, nei ruoli degli ufficiali di riserva, a senso dell'art. 5 del decreto luogotenenziale n. 944 del 10 giugno 1917. (*D. L.* 28-7-1918).

I seguenti sottotenenti di fanteria appartenenti alla classe di leva del 1881 o a classi anteriori, soggetti ad obblighi di servizio militare già inscritti nei ruoli degli ufficiali di complemento, e dispensati da ogni eventuale servizio per infermità, e riconosciuti idonei in seguito a visita di revisione a qualche servizio militare, sono riammessi in servizio e inscritti, d'ufficio, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, in esecuzione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918 n. 13 con l'anzianità di grado a fianco di ognuno indicata, rimanendo effettivi per mobilitazione al rispettivo distretto di residenza: (*D. L.* 28-7-1918).

BROGLIO Antonio, sottotenente, distretto Milano, deposito 6 alpini.	Anzianità 3 gennaio 1903.
STELLATELLI Francesco, id., id. Barletta, id. Taranto.	Id. 24 dicembre 1904.
PINTO Federico, id., id. Novara, id. Novara V sud.	Id. 6 ottobre 1906.
MEZZASALMA Nicolò, id., id. Messina, id. Messina.	Id. 21 dicembre 1910.
BOUQUET Roberto, id., id. Torino, id. Mondovì.	Id. 10 gennaio 1913.

I seguenti sottotenenti di fanteria appartenenti a classi di leva soggetti ad obblighi di servizio militare nati posteriormente al 1881, già inscritti nel ruolo degli ufficiali di complemento e dispensati da ogni eventuale servizio per infermità, riconosciuti idonei, in seguito a visita di revisione, a qualche servizio militare, sono riammessi in servizio e inscritti, d'ufficio nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, in esecuzione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918 n. 13, con l'anzianità di grado a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 28-7-1918).

ROCCATAGLIATA Luigi, sottotenente, distretto Genova, deposito Genova.	Anzianità 25 giugno 1907.
RICCI Riccardo, id., id. Milano, id. Monza.	Id. 30 dicembre 1909.
D'AGOSTINO Paolo, id., id. Lecce, id. Barletta.	Id. 6 febbraio 1911.
TIBALDI Luigi, id., id. Napoli, id. Napoli sud.	Id. 2 ottobre 1912.
BIANCHI Guido, id., id. Verona, id. Verona.	Id. 21 marzo 1914.

LAVORIERO Augusto, sottotenente, distretto Verona, deposito Udine.	Anzianità 26 gennaio 1916.
FOA' Sansono, id., id. Alessandria, id. Lecco.	Id. 12 agosto 1916.
ROSICA Mario, id., id. Chieti, id. Chieti.	Id. 3 maggio 1915.
MARCIALIS Giuseppe, id., id. Sassari, id. Ozieri S.	Id. 11 gennaio 1916.
ZAVATTARO Siro, id., id. Milano, id. Udine.	Id. 5 marzo 1917.
MERESIO Giovanni, id., id. Milano, id. Milano est.	Id. 10 aprile 1917.
CARTIA Giuseppe, id., id. Siracusa, id. Monza.	Id. 23 maggio 1917.
FERRARA Luigi, id., id. Napoli, id. Napoli nord.	Id. 24 novembre 1917.
PIAVI Stefano, id., id. Ascoli Piceno, id. Novi Ligure.	Id. 2 gennaio 1918.
PELLOIA Antonio, id., id. Mantova, id. Mantova.	Id. 22 id.
RICCARDI Guido, id., id. Campagna, id. Salerno S.	Id. 17 febbraio 1918.
FABIANI Roberto, id., id. Napoli, id. Benevento.	Id. 28 id.
VERDE Carlo, id., id. Alessandria.	Id. 3 marzo 1918.

I seguenti sottotenenti di complemento arma di fanteria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio: (*D. L.* 28-7-1918).

IANNACI Giovambattista, sottotenente, distretto Reggio Calabria, deposito Salerno S.	AIELLO Giuseppe, sottotenente, distretto Palermo, deposito Bari.
GARGIULO Leopoldo, id., id. Nola, id. Napoli nord.	TARANTINI Mario, id., id. Napoli, id. Firenze Sae.
FRATE Angelo, id., id. Campobasso, id. Aquila.	TRAVAGLINI Francesco, id., id. Pesaro, id. Fano.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, nominati tali con anzianità assoluta 1° luglio 1917 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come segue: (*D. L.* 28-7-1918).

SPINETTI Manlio, deposito bersaglieri Livorno.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BELISANTI Antonio.
ALBERT Giovanni, id. id. Roma.	Id. id. id. MALATESTA Lorenzo.
MIGNANI Clinio, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. TOMMASI Teodoro.
TULLI Vittorio, id. Napoli nord.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DANIELE Rodolfo.
LAURELLI Enrico, id. Catanzaro.	
CARPANINI Silvio, id. Forlì.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FORLANINI Enrico.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, nominati tali con anzianità assoluta 15 luglio 1917 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come segue: (*D. L.* 28-7-1918).

SIFFI Pietro, deposito Ivrea.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BONACORSI Falavigo.
PENNATI Carlo, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. DE BONI Luigi.
CHIAPPE Gino, deposito Ozieri C.	Id. id. id. GEMIGNANI Francesco.
COTTIGLIA Manlio, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. PROTA Ernesto.
SPAZIANI Giulio, deposito Viterbo.	Id. id. id. FONTANA Roberto.
OTTANI Antonio, id. Como.	Id. id. id. MONTONATO Rocco.
MILANESI Innocenzo, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. MIZZA Luigi.
MINGHETTI Alfredo, id. Caltanissetta.	Id. id. id. GREGORIO Giuseppe.
PISCIOTTA Pietro, id. Brescia.	Id. id. id. CASE Guido.
ROCCO Edoardo, id. Como.	Id. id. id. MINA Enrico.
CASTELLANI Mario, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. MATTIONI Domenico.
MAGI Selim, deposito Como.	Id. id. id. CHAVANNES Luigi.
FRANZÈ Francesco, id. Avellino.	Id. id. id. LANFREDI Luigi.
BIASINI Federico, id. Roma sud-est.	Id. id. id. CASABONI Ugo.
ARPINI Francesco, id. Aquila.	Id. id. id. LORENZETTI Tommaso.
ZOCCO Salvatore, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. CROCCHI Bruno.
CORCIA Vincenzo, deposito Firenze Ud.	Id. id. id. MONZANI Giovanni.
ALDUINI Pietro, id. Lecce.	Id. id. id. DELLEA Paolo.
FREZZA Lelio, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. PIACENZA Pietro.
SARZARA Attilio, id. id. Brescia.	Id. id. id. MACECCHINI Giuseppe.
D'ERCOLE Ercole, deposito Reggio Emilia.	Id. id. id. CASCIATI Agostino.

FORGIONI Vincenzo, deposito Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BIANCHINI Renato.
GARDA Luigi, id. Roma nord-est.	Id. id. id. BONANDRINI Carlo.
FULVI-FIRMI Terzio, id. Roma nord-est.	Id. id. id. SCARDUZIO Gabriele.
CAPELLI Natale, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. CIACCI Ugo.
MARCONI Marco, deposito Como.	Id. id. id. PASTORE Lazzaro.
ARIOLI Federico, id. Cuneo.	Id. id. id. PEROTTO Giuseppe.
FAVALORO Francesco, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. CIAMPELLA Renato.
CARANFA Angelo, deposito Frosinone.	Id. id. id. GATTORNO Sebastiano.
MAIOLANA Edoardo, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. MARCHIONI Giovanni.
DI PRENDA Nicola, id. Roma nord-est.	Id. id. id. COLANGELO Carlo.
REBECCHI Angelo, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. SCOTTI Angelo.
RIZZO Giuseppe, deposito Messina. RUDI Ruggero, id. Cuneo.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente TROPEA Filippo.
BOZZANO Francesco, id. Brescia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CARRÀ Edgardo.
MANOLLA Giuseppe, id. Brescia.	Id. id. id. BERGAGNA Egidio.
LEMBO Carlo, id. Perugia.	Id. id. id. GALEOTTI Leone.
CHINCHERO Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. PEROTTI Carlo.
FRATINI Renato, deposito Perugia.	Id. id. id. BRUNETTI Emilio.
SILVESTRI Pietro, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. BELLONI Silvio.
VAGHI Giuseppe, deposito bersaglieri Roma.	Id. id. id. NARDELLO Pietro.
PICCHI Achille, deposito Firenze Ud.	Id. id. id. PERTUSIO Sisto.
DE-FERRARI Mario Guido, reparto mitraglieri. Brescia.	Id. id. id. TOMMASI Elio.
ACCONGIAGIOCO Mario, id. id. Torino.	Id. id. id. MONZANI Giovanni.
GORI Otello, id. id. Brescia.	Id. id. id. GOLIN Ferdinando.
CASSINI Attilio, deposito Como.	Id. id. id. RICCA Ferdinando.
ACERBI Pietro, id. Savona.	Id. id. id. RUSTICALI Michele.
SCOTTI-FOGLIENI Piero, id. Tortona.	Id. id. id. BORETTI Luigi.
BARBIERI Alcibiade, id. Lodi.	Id. id. id. CATTANEO Ambrogio.
MARCHESI Donato, id. Catanzaro.	Id. id. id. BRUNI Nicola.
GALLI Carlo Ottavio, id. Avellino.	Id. id. id. CANALE Francesco.
JANNELLI Giuseppe, id. Lodi.	Id. id. id. ROVERE Arsenio.
BRUCATO Antonio, id. bersaglieri Ancona.	Id. id. id. LUPPI Virginio.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento arma di fanteria, nominati tali con anzianità assoluta 1° agosto 1917 e con riserva di anzianità relativa è stabilita come segue : (*D. L.* 28-7-1918).

PALANDRI Orazio, deposito Firenze nord-est.	BARBERIS Battista, reparto mitraglieri Torino.
LOCCI Pasquale, id. Avellino.	RUBINI Umberto, deposito Lecce.
QUARINO Pasquale rd. Avellino.	FRANCHI Giuseppe, id. Roma Pad. R.
VELTRI Arturo, id. Caserta.	BULCIOLA Pietro, id. Lecce.
COGHE Carlo, id. Aquila.	MIATELLO Mario, id. Roma sud-ovest.
RICCARDI Antonio, id. Frosinone.	MAURINO Giacomo, id. 2 alpini.
VECCHIATI Sergio, id. Siena.	BORGO Ruggero, id. Firenze sud-est.
MONTEMAG... Trev.	MILOCCO Antonio, id. Ozieri C.
	ROLANDI Luigi Romeo, id. Roma Pad. R.
	CATAPANO Pietro, id. bersaglieri Ancona.
...ona.	CESANA Ernesto, id. Chieti Ven.
	BORGHETTI Aurelio, id. Brescia.
	SANGUINETTI Achille, id. Livorno.
	MAINA Pietro, id. Torino est.
	GUGLIELMI Giovanni, id. Chieti Ven.
	BERTAGNOLIO Dante, id. Roma nord-est.
	MARINGELLI Luigi, id. Napoli nord.
	TEMPESTINI Giotto, id. Monza.
	BOURLOT Giulio, id. Torino est.
	FORMICA Luigi, id. bersaglieri Verona.
	TORTA Paolo, deposito Livorno.

RESTELLI Alberto, deposito Firenze Ud.
RICCIARELLI Raffaele, id. Chieti Ven.
MASULLO Pasquale, id. Ascoli Piceno.
ZELLO Ottorino, id. Aquila.
SERESINI Primo, id. Avellino.
BRUNI Mario, id. Roma sud-ovest.
PROVENZALI Enrico, id. Ascoli Piceno.
SANTOLINI Guido, id. Torino P.
GIORDANO Giuseppe di Sante, id. Palermo P.
RASETTI Telesforo, id. Chieti.
COTTI Domenico, id. Parma nord-est.
MOY Carlo, id. Nocera.
LANDUCCI Giuseppe, id. Torino est.
GEMELLI Virgilio, id. Chieti.
LUPI Aristodemo, id. Taranto.
CIARPELLA Guglielmo, id. Bari.
PALUMBO Luciano, id. Firenze Ud.
ROMANIN Spartaco, id. Milano ovest.
MATUCCI Luigi, id. Napoli sud.
CIGALA Mario, reparto mitraglieri Fiat Brescia.
BUONO Alberto, deposito Potenza.
ALUNNI Adolfo, reparto mitraglieri Torino.
CHIESA Giuseppe, deposito bersaglieri Livorno.
BIA CHINI Giocondo, id. id. Livorno.
GAMBAROTTA Francesco, id. granatieri Roma.
ZAMPETTI Marcello, deposito Chieti Ven.
LOZZA Arturo, id. Foggia.
GIACHETTI Alberto, id. Catanzaro.
TUPONI Alberto, id. Como.
DADDI Vincenzo, id. Como.
SCOZZARELLA Salvatore, id. bersaglieri Brescia.
BONGIORNO Giuseppe, id. id. Brescia.
USSEGLIO Romano, deposito Torino ovest.
D'ANNA Raffaele, id. bersaglieri Brescia.
BARONIO Vincenzo, deposito Ancona.
CAPPELLI Antonio, id. Ancona.
ARCAMONE Mario, id. Chieti.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, nominati tali con anzianità assoluta 1° agosto 1917 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come segue: (*D. L.* 1-8-1918).

CHIESA Giovanni, deposito Ferrara.
BERNARDON Osvaldo, id. 7 alpini.
Seguiranno nel ruolo il sottotenente VETTAI Arturo.

ZANARDI Aulo, id. Bologna.
Seguirà nel ruolo il sottotenente BARBERIS Battista.

MINA Giovanni, id. Pavia.
FARAONE Giacomo, id. Firenze Ud.
Precederanno nel ruolo il sottotenente RUBINI Umberto.

CAMERONI Arturo, id. Piacenza ovest.
CASANOVA Giovanni, id. Lecce.
Seguiranno nel ruolo il sottotenente RUBINI Umberto.

DE PAU Giulio, id. Catanzaro.
CASU Gavino, id. Catanzaro.
Id. id. id. D'ANGELO Emanuele.

D'ANIELI Tito, id. Avellino.
DE RENZI Mario, id. Massa.
D'ELIA Saverio, id. Catanzaro.
Seguirà nel ruolo il sottotenente MILOCCO Antonio.
Id. id. id. CATAPANO Pietro.
Id. id. id. TEMPESTINI Giolfo.

IODICE Vincenzo, id. Catanzaro.
SACCHI Archimede, id. Catanzaro.
Seguiranno nel ruolo il sottotenente BOURLOT Giulio.

RUSSO Raffaele, id. Massa.
NICOLOSI Mario, id. Lecce.
ONIDA Vincenzo, id. Lecce.
Id. id. id. GAROFALO Giuseppe.

D'AMATO Severino, id. Lecce.
Seguirà nel ruolo il sottotenente FORMICA Luigi.

BENEDETTO Andrea, id. Avellino.
CAVAGLIERI Giovanni Battista, id. Milano est.
Seguiranno nel ruolo il sottotenente RESTELLI Alberto.

BISICCHIA Giacinto, id. Foggia.
BURZOMATO Vincenzo, id. Tortona.
VIOLA Ugo, id. granatieri Parma.
VAZIO Ferdinando, deposito Brà.
Id. id. id. ZELLI Ottorino.

MAGNAGHI Federico, id. Novara.
GIACOMETTI Duilio, id. Mantova.
RAMO Raffaele, id. Pavia.
Seguirà nel ruolo il sottotenente COTTI Domenico.
Id. id. id. MOY Carlo.
Id. id. id. LANDUCCI Giuseppe.

NAITANA Pietrino, id. Novara.
Precederà nel ruolo il sottotenente GEMELLI Virgilio

OLIVA Nicola, id. Napoli sud.
PENNA Luigi, id. Torino ovest.
DI LEO Emilio, id. bersaglieri Torino.
Seguiranno nel ruolo il sottotenente GEMELLI Virgilio.

MANFREDI Luigi, deposito Massa.
GIUSTACCHINI Battista, id. Lecce.
} Seguiranno nel ruolo il sottotenente PALUMBO Luciano.

ZANONI Giuseppe, id. Genova.
GIACOMUZZI Lorenzo, id. Catanzaro.
} Id. id. id. ALUNNI Adolfo.

LINGIARDI Alessandro, sottotenente complemento arma di fanteria reparto mitraglieri Brescia. — Già nominato sottotenente di complemento con anzianità assoluta 1° settembre 1916 e con riserva di anzianità relativa.

Seguirà nel ruolo il sottotenente SOLERI Galileo. (*D. L.* 28-7-1918).

CARMINA Eduardo, sottotenente complemento fanteria deposito Alessandria C. — Già nominato sottotenente di complemento con anzianità assoluta 15 febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa.

Seguirà nel ruolo il sottotenente GUARNERA Guglielmo. (*D. L.* 1-8-1918).

SALERNO Riccardo, sottotenente deposito Bari. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente di complemento di cui al decreto luogotenenziale 26 maggio 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

AMBROGI Umberto, sottotenente, deposito bersaglieri Bologna. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente di complemento di cui al decreto luogotenenziale 30 giugno 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

MURGI Mario, sottotenente, deposito Mantova. — L'anzianità del sopraindicato ufficiale di cui al decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917 è rettificata e stabilita al 1° luglio 1916. (*D. L.* 28-7-1918).

DAL LAGO Luigi, sottotenente 6 alpini. — L'anzianità del sopraindicato ufficiale di cui al decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 è rettificata e stabilita al 15 agosto 1917. (*D. L.* 28-7-1918).

SELIENTO Raffaele, sottotenente, deposito Brà. — L'anzianità del sopraindicato ufficiale di cui al decreto luogotenenziale 23 giugno 1918 è rettificata e stabilita al 15 agosto 1917. (*D. L.* 28-7-1918).

E' revocata e considerata come non avvenuta la promozione al grado di tenente, effettuata con decreto luogotenenziale 30 giugno 1918, dei seguenti sottotenenti: (*D. L.* 28-7-1918)

SANTULLI Pasquale distretto Avellino, deposito Novara.
ORELLI Romeo, distretto, Varese deposito Torino ovest.

LAROCCA Giuseppe, sottotenente, distretto Palermo, deposito Palermo P. — E' revocata e considerata come non avvenuta la sua promozione al grado di tenente effettuata con decreto luogotenenziale 26 aprile 1917. (*D. L.* 1-8-1917

POVALINO Enrico, sottotenente complemento fanteria deposito bersaglieri Asti. — Rettificato il cognome come appresso: PAVOLINI Enrico. (*D. L.* 1-8-1918).

ARMENISEN Giovanni, sottotenente, complemento fanteria distretto Bari, deposito bersaglieri Roma. — Rettificato il cognome come appresso: ARMENISE Giovanni. (*D. L.* 28-7-1918).

PETINO Remo, sottotenente complemento fanteria, deposito bersaglieri Brescia. — Rettificato il nome come appresso: PETINO Raimondo. (*D. L.* 28-7-1918).

VALCAN Amerigo, sottotenente complemento fanteria, deposito Roman ord-est. — Rettificato il cognome come appresso: VALEAU Amerigo. (*D. L.* 28-7-1918).

CRESTANI Giuseppe, sottotenente complemento fanteria, deposito Verona Vi. — Rettificato il cognome come appresso: CRISTANI Giuseppe. (*D. L.* 1-8-1918).

BARONE Francesco, sottotenente fanteria, distretto Napoli, deposito Benevento. — Accettata la volontaria rinuncia al grado ed è trasferito col grado di sergente 10ª compagnia sanità. (*D. L.* 16-6-1918).

ZUPPINGER Enrico, sottotenente fanteria, deposito Ravenna. — Rimosso dal grado. (*D. L.* 28-7-1918).

ALAIMO Antonino, sottotenente bersaglieri, distretto Palermo, deposito Torino. — Rimosso dal grado. (*D. L.* 28-7-1918).

Sono autorizzate le seguenti rettificazioni al cognome dei seguenti sottotenenti di complemento arma di fanteria: (*D. L.* 28-7-1918).

ZINGONE Ildebrando, distretto Gaeta, deposito Gaeta. | ZINCONE Ildebrando.
GUISCI Gino, id. Reggio Calabria, id. Firenze nord-ovest. | GNISCI Gino.
DORANGRICHI Vito, deposito Caserta. | DORANGRICCHIA Vito.

FOSSA' Antonio, sottotenente (Vicenza) Catanzaro. — Mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.
(*D. M.* 22-7-1918).

PATERNO' Vincenzo, sottotenente deposito Cuneo. — Trasferito ad un comando mobilitato.
(*Det. M.* 28-7-1918).

ASPIRANTI UFFICIALI.

I seguenti aspiranti ufficiali sono promossi sottotenenti di complemento, arma di fanteria:
(*D. L.* 28-7-1918).

Con anzianità 1° *novembre* 1915:

LUCATTI Ferdinando, deposito Macerata. | Seguirà nel ruolo il sottotenente TAIANA Luigi.

Con anzianità 1° *dicembre* 1915:

LIBINI Italo, deposito Chieti Ven. | Seguirà nel ruolo il sottotenente BENEDETTI Silvio.

Con anzianità 1° *gennaio* 1916:

COLUCCI Guido, deposito Arezzo. | Seguirà nel ruolo il sottotenente GALLIANI Alessandro.
IMBONATI Giovanni, id. Palermo C. | Id. id. id. POLLACI Rosario.

Con anzianità 1° *febbraio* 1916:

MIGNANI Paolo, deposito Nocera. | Seguirà nel ruolo il sottotenente FRIGERI Carlo.

Con anzianità 1° *maggio* 1916:

SALERNO Angelo, deposito Ascoli Piceno. | Seguirà nel ruolo il sottotenente CACCAVALE Ernesto

Con anzianità 1° *giugno* 1916:

DI BELLA Leone, deposito Catania. | Seguirà nel ruolo il sottotenente BIAGIOLINI Francesco.

Con anzianità 1° *luglio* 1916:

COLETTO Giuseppe, deposito Fano. | Seguirà nel ruolo il sottotenente VIGNOLI Carlo.
MACCHIARULO Nicola, id. Chieti. | Id. id. id. CORATTI Vasco.
PAVONATO Riccardo, id. Lecce. | Id. id. id. MAURI Mario.
PENSA Giovanni, id. Firenze Sac. | Id. id. id. GAMBAUDO Giuseppe.

Con anzianità 1° *agosto* 1916:

QUARTA Giuseppe, deposito Milano ovest. | Seguirà nel ruolo il sottotenente PINESCHI Giordano.
TOMBA Sisto, id. Bologna. | Id. id. id. ANTONINI Raul.

Con anzianità 1° *settembre* 1916:

FORCELLA Francesco, deposito Macerata. | Seguirà nel ruolo il sottotenente CARPANO Costantino.
STOCCHI Lotario, id. Macerata. | Id. id. id. PASQUINI Giuseppe.

Con anzianità 1° *ottobre* 1916:

INGHILLERI Enrico, deposito Trapani. | Seguirà nel ruolo il sottotenente CITELLI Enrico.
ROSSI Bernardo, id. Taranto. | Id. id. id. SAPUPPO Giuseppe.
SANTICCIOLI Andrea, id. Gaeta. | Id. id. id. ARMELISASSO Antonio.
TOGNASSO Augusto, id. Taranto. | Id. id. id. SCELZO Catello.

Con anzianità 1° *dicembre* 1916:

CANDIOTA Giuseppe, reparto mitraglieri Torino.
DEL POZZO Nicola, deposito Bologna. } Seguiranno nel ruolo il sottotenente CARLINI Vasco.

SARUBBI Pietro, deposito Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CECCON Fausto.

Con anzianità 1° *gennaio* 1917:

DE CAROLIS Paolo, deposito Brà.	Seguirà nel ruolo il sottotenente STROPPI Giovanni
MARCHI Alfredo, id. Verona Ve (comandato scuole aviatori).	Id. id. id. RAMORINO Angelo.
MUMMOLO Francesco, id. Gaeta.	Id. id. id. RAIMONDO Giuseppe.
SACCON Mario, id. Palermo C.	Id. id. id. MICHILEZZA Giuseppe.

Con anzianità 15 *febbraio* 1917:

SARACCO Giovanni, deposito Forlì.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CATARISANO Mazzini.

Con anzianità 1° *marzo* 1917:

FERRO Giovanni Battista, deposito Ancona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente RICCI Lamberto.
RUSSELLO Carmelo, deposito bersaglieri Palermo.	Id. id. id. CORTELLA Alessandro.

Con anzianità 1° *maggio* 1917:

COTTI Luigi, deposito Firenze Ud.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DATTILO Vincenzo.
CANO Mario, id. Salerno C	Id. id. id. GATTI Francesco.
MASIRONI Francesco, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. RINALDO Cataldo.

Con anzianità 15 *maggio* 1917:

BIANCHI Ugo, deposito Genova.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GIACOMETTI Federico.

Con anzianità 1° *giugno* 1917:

MUNNA Marco, deposito Fano.	Precederà nel ruolo il sottotenente MAZZETTA Luigi.
RAVAZZI Carlo, id. Arezzo.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BISACCIA Carlo.

Con anzianità 15 *giugno* 1917:

GAMBERINI Guido, deposito Palermo P.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ADAMINI Giuseppe
GIAMMANCO Vincenzo, id. Trapani,	Id. id. id. LUMBROSO Massimo.
SERPIERI Ezio, id. Torino ovest.	Id. id. id. TOSCHI Ippolito.

Con anzianità 1° *luglio* 1917:

DAL CAMPO Amadeo, deposito Avellino.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BERGERONE Mauro.
MONTINARI Manfredo, id. Bologna.	Id. id. id. FORTI Giovanni.

Con anzianità 15 *luglio* 1917:

CASALINI Pasquale, reparto mitraglieri Brescia	Seguirà nel ruolo il sottotenente ALOISIO Francesco.
COCCHI Luigi, deposito bersaglieri Barletta.	Id. id. id. FURO Domenico.
DE LUCA Cristoforo, id Verona Vl	Id. id. id STRAMPELLI Domenico.
DE NARDIS Gennaro, reparto mitraglieri Brescia.	Id id. id. RUOPPOLO Luigi
LUPI Gastone, deposito Lodi.	Id id. id. BERGAGNA Egidio.
MOTTA Giovann , id bersaglieri Livorno	Id id id. PATRANI Filippo.
MARANI Pietro, id Pistoia.	Id id id. GREGORIO Giuseppe.
PUTTI Vincenzo, id Nocera.	Id id id. SINI Remigio.
ROBERTI Camillo id. Reggio Emilia (comandato scuola aviatori).	Id. id id FERRARI Michele.
NETTI Cesare, id. Cuneo	Id id. id. MENTASTI Giuseppe.

Con anzianità 1° agosto 1917:

D'ANGELO Emenuele, deposito bersaglieri Ancona. — Seguirà nel ruolo il sottotenente RUBINI Umberto.
GAROFALO Giuseppe, id. id Ancona. — Id. id. id. BOURLOT Giulio.
RICCARDI Umberto, id Siena. — Id. id. id. MOY Carlo
TATANANNI Bartolomeo, id Caserta. — Id. id id. LANDUCCI Giuseppe.

Con anzianità 15 agosto 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ALLEGRA G. Battista, deposito Vercelli.
CONTE Antonio, reparto mitraglieri Brescia.
CASTELLUCCI Tito, deposito bersaglieri Barletta.
CONTI Edmondo, id. id Napoli.
GALLO Giuseppe, id. Trapani.
IAMONE Luigi, id. Potenza.
KLINGER Attilio, id. id.
LOFFREDO Vincenzo, id Roma nord-est.
LABATE Gabriele, reparto mitraglieri Brescia.
MARUCA Filippo, deposito Potenza.
MAZZUCCATO Pietro, id. id.
MELLINI apoleone id. Caserta.
PEZZOTTA Luigi, id. Savona.
SOLERI [illegible], 3 alpini.
SILVANO [illegible], deposito Potenza.
ZUCCOTTI Silvio, id. id.

Con anzianità 17 agosto 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

CAMINITI Santi, reparto mitraglieri Torino.

Con anzianità 1° settembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ANGELI Alberto, deposito Potenza.
BALDINI Spartaco, id Siena.
FRANCHI Gennaro, id. Milano ovest.
LO TURCO Giovanni, deposito [illegible]a
STOPPINI Italo, deposito bersaglieri Ancona.

Con anzianità 15 settembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

BAGLIONI Leandro, reparto mitraglieri Brescia.
FALLETTI Carlo, deposito Potenza
FANNUCCHI Nello, reparto mitraglieri Brescia.
MALATESTA Gino, 3 alpini.
PAGANI Amilcare, deposito Verona Vc.
VIARA Eugenio, reparto mitraglieri Brescia.
VARINO Luigi, deposito Torino ovest.
VELARDI Alberto, id Potenza.

Con anzianità 1° ottobre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

BERTONI Ignazio, reparto mitraglieri Brescia.
DODERO Stefano, deposito Roma Pad P.
FERDINANDI Ferdinando, id. bersaglieri Livorno.
GENOVESE Amilcare, id. Potenza.
ONEDA Giuseppe, deposito Genova.
ORSANIGA Carlo, reparto mitraglieri Brescia.
ROSSI Cesare, id id. id
VAGLIO Alfredo, deposito Potenza.

Con anzianità 2 ottobre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

BONANNI Leonida, deposito Pistoia.
BIANCA Giuseppe, reparto mitraglieri Torino
GAMBA Giuseppe, id. id. id.
MANNO Francesco, deposito Roma nord-est
MONTANARO Antonio, id. Alessandria A.
VALLEISE Augusto, id. Gaeta.

Con anzianità 15 ottobre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

BARBERA Luigi, 2 alpini.
BUONOCORE Osvaldo, reparto mitraglieri Torino.
MARTINOLI Giovanni, deposito Genova
SANFILIPPO Attilio, id. Taranto

Con anzianità 1° novembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

BOMBAGLIO Arnaldo, deposito Roma sud-ovest.
BARRA Attilio, reparto mitraglieri Brescia.
BASTIGLIA Oddone, id. id id.
CONTINI Aldo, deposito Cremona.
COLETTI Gianfranco, id. Trapani.
CARBONE Luigi, reparto mitraglieri Brescia.
DEL FATTORE Celestino, deposito Parma sud-ovest
FOSSI Gino, deposito Lecce.
GOLFARI Emilio, reparto mitraglieri Brescia.

MOSCA Claudio, deposito Roma sud-ovest.
MARCON Pietro, reparto mitraglieri Brescia.
PILIS Giuseppe, id id. id.
SPAGNA Eugenio, deposito Alessandria A.
SILVA Aldo, 4 alpini.
STAVOLE Giulio, deposito Cuneo.

Con anzianità 15 novembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ALLAMANO Michele, deposito Reggio.
ALBERTO Antonio Edoardo, 4 alpini.
BORTOLO Girolamo, deposito Roma sud-ovest.
CIPANI Achille, id. id. id.
CRESPINI Crespino, id. Lecce.
ENGLARO Fausto, 2 alpini.
FALCONE Antonio, reparto mitraglieri Brescia.
GRISENTI Francesco, deposito Torino ovest.
LARDERA Aldo, id. Perugia.
MACHINÈ Alfredo, id. Monza.
MOLISSANI Alberto, id. bersaglieri Barletta.
VENTURINI Vittorio, id. Varese nord.

Con anzianità 1° dicembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

BATTISTI Diego, reparto mitraglieri Brescia.
GAMBONI Emilio, deposito Cuneo.
LEVI Gino, reparto mitraglieri Brescia.
MORO Gustavo, deposito Salerno S.
PILOSIO Leone, reparto mitraglieri Brescia.
PISANI Tito, deposito Roma sud-ovest.
TONIOLO Pietro, id. Bergamo.

Con anzianità 15 dicembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ASSELLI Italo, deposito Roma sud-ovest
BURGIO Giovanni, id. Bergamo.
BONGIOVANNI Giuseppe, 3 alpini.
DODDOLI Gaetano, deposito Bari.
MOLINARO Pasquale, id. Taranto.
SCIO Leonardo, id Mantova.

Con anzianità 1° gennaio 1918 e con riserva d'anzianità relativa:

DEIDDA Raimondo, deposito Palermo P.
GRANDIS Alberto, reparto mitraglieri Brescia.
IORIO Ottavio, reparto mitraglieri Brescia
PINSUTI Ciro, deposito bersaglieri Torino.

Con anzianità 15 gennaio 1918 e con riserva d'anzianità relativa:

BARBI Aldo, reparto mitraglieri Torino.
CHILLÈ Letterio, deposito Salerno S.
FERROZZI Umberto, reparto mitraglieri Torino.
GRASSI Giov. Battista, reparto mitraglieri Torino
MERCANTE Aldo, id. id. Brescia.

Con anzianità 1° febbraio 1918 e con riserva d'anzianità relativa:

DOTTI Augusto, 8 alpini.
NOVI Savio, reparto mitraglieri Brescia.
PAROCCO Giulio, reparto mitraglieri Torino.
PELLEGRINI Giacobbe, deposito Bergamo.

Con anzianità 15 febbraio 1918 e con riserva d'anzianità relativa:

ATZORI Antioco, reparto mitraglieri Torino.
AMANTI Alfonso, deposito Roma sud-ovest
AMADII Severino, id. Roma sud-ovest.
BOTTINO Vincenzo, id. Napoli sud.
BOSSI Luigi, 3 alpini.
BACCHI Mario, reparto mitraglieri Brescia.
CAPRINO Francesco, id. id. Brescia.
CIANCIOTTA Carlo, deposito Bari
FATICATI Giulio, id. Roma sud-ovest.
GALLI Arnaldo, reparto mitraglieri Torino.
IRPINI Antonio, 3 alpini.
MARAZZANI Luigi, deposito Roma sud-ovest.
MARTINA Emilio, id. Roma sud-ovest
MENTA Giuseppe, id Roma sud-ovest.
MANARIN Giovanni Battista, 7 alpini.
PEPE Domenico, deposito Roma sud-ovest.
PINNAVAIA Domenico, id. Roma sud-ovest.
SALERNO Guglielmo, id. Palermo P.
SALVATERRA Leo, id. bersaglieri Barletta.
TRIPICIANO Aldo, id. Napoli nord.

Con anzianità 1° marzo 1918 e con riserva d'anzianità relativa:

ASTI Pietro, reparto mitraglieri Torino.
BONA Luigi, 6 alpini.
CALLEGARI Carlo, reparto mitraglieri Brescia
DAVID Armando, 6 alpini.
FLORIS Antonio, deposito Lecce
GREGORATTI Raimondo, id. Potenza.
LEONARDI Guido, deposito Messina.
RINALDI Attilio, id. Ozieri S.
SEGALLA Amedeo, id. Milano ovest.
SAVIO Marco, reparto mitraglieri Brescia.
ZENONI Ugo, id. id. Torino.

Con anzianità 15 *marzo* 1918 *e con riserva d'anzianità relativa:*

ALDRIGHETTONI Luigi, deposito Salerno S.
BELLI Azelio, id. Firenze-Sac.
CALÒ Isidoro, id. Roma nord-est.
COSTA Angelo, id. Cuneo.
FADDA Lino, id. Cuneo.
FLORIO Vincenzo, id. Padova R.
GRINOVERO Battista, id. Taranto,
GIORSETTI Michele, id. Catanzaro.
LINETTI Arturo, deposito Padova R
MAININI Ugo, 5 alpini.
MARTINI Mario, deposito Varese nord.
PASQUINO Bellarmino, id. Ozieri.
ROMAGNOLI Nicola, id. Salerno C.
RE ETTI Pietro, id. Padova R.
SPAINI Angelo, 5 alpini.
SPAGNA Antonio, deposito Pavia.

Con anzianità 1° *aprile* 1918 *e con riserva d'anzianità relativa:*

ARMUZZI Aurelio, deposito Roma Padova R.
BARBÈ Romano, id. Roma Padova R.
BACCICHETTI Luigi, id. Firenze nord-ovest.
CORPÌ Pietro, id. Salerno S.
CERASO Umberto, id Fano.
CARABELLESE Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia.
ERRANTE Rosario, deposito Arezzo.
FAROLFI Augusto, deposito Ferrara.
MARCHESE Ottorino, id. Como.
MAURONER Enrico, 4 alpini.
OBERHOLTZER Gaspare, deposito Lodi.
POZZI Angelo, reparto mitraglieri Brescia.
TAFFIORELLI Giovanni, deposito Firenze sud-est
TACCANI Attilio, reparto mitraglieri Brescia.
ZANETTI Luigi, deposito Pinerolo.

Con anzianità 16 *aprile* 1918 *e con riserva d'anzianità relativa:*

ARRIGONI Francesco, deposito Pinerolo.
BERTOZZI Flavio, id. Chieti Ven.
BERNARDELLE Giuseppe, id. Cuneo,
BOZZO Emanuele, id. Parma sud-ovest.
BIANCHI Mario, id. Piacenza est.
BABUSCIO Giuseppe, id. Firenze Ud
BONACORE Eugenio, id. Napoli sud.
BLASI Leonello, id. Caserta.
BRIZZO Silvio, id. Roma nord-est
CESQUI G. Battista, id. Napoli sud.
COSTANZO Francesco, id. Palermo P.
CRISTIANI Fernando, id. Palermo P.
CASTORINO Domenico, id. Roma nord-est.
COSENZA Severino, id. Napoli sud.
COLAGIOVANNI Giuseppe, id. Pinerolo.
COLOMBO Emilio, id. bersaglieri Barletta.
CAPASSO Gennaro, id. id. Barletta.
CARIA Massimo, id. Cuneo.
CASTIGLIEGO Francesco, id. Bergamo.
CUFFARI Michele, id. Bergamo.
DALLE LUCHE Romolo, id. Girgenti.
DELLA CROCE Ezio, id. Palermo P.
DE RENZIS Roberto, id. Palermo P.
DI GIAMMARCO Luigi, 3 alpini.
DE SANCTIS Umberto, id. Napoli sud.
FIOCCHI Fulvio, id. Trapani.
FILIPPELLI Domenico, id bersaglieri Barletta.
FERRARI Giuseppe, id. Torino P.
FUNICIELLO Giovanni, id. Palermo P
FERRARIO Giovanni, id. Milano est.
FUSIGNANI Oreste, id. Bergamo.
GALLO Paolo, id. Alessandria A.
GRASSO Nicolò, id. Firenze Ud.
GUADAGNOLI Armando, id. bersaglieri Livorno
GHISOLFO Enrico, id id Livorno.
IATOSTI Umberto, deposito Cuneo.
LEGRENZI Antonio, id Napoli sud.
LOVISA Luigi, 3 alpini.
LOCATELLI Emilio, deposito Palermo P.
MIMIOLA Giovanni, id. Gaeta.
MIRRI Ettore, id. Cuneo.
MISSIO Telamo, id. Palermo P.
MESSINA Vincenzo, id. Palermo P.
MOLINARI Giuseppe, id Torino ovest
MILANESI Pietro, id. bersaglieri Livorno
MARTINO Mario, id, id. Livorno.
MUSTICCHIO Giuseppe, id. id. Barletta.
MASSIACH Giacomo, id. id. Livorno.
MENAPACE Guido, 6 alpini.
MASCHIONI Vito, deposito Como.
MIOTTO Odorico, 3 alpini.
MAGISTRO Luigi, deposito Roma nord-est.
MORRESI Pietro, id Palermo P.
NORZI Amleto, id. Livorno.
NEGRI Giovanni, id bersaglieri Livorno.
PAC. Guido, id Caserta.
PENNUCCI Antonio, id. Trapani
PUCCI Sirio, id. Napoli sud.
PASTACALDI Carlo, id. Caserta.
POLONI Andrea, id. Palermo P.
PIOVAN Nello, id. Catania
PACE Nicola, id. Bergamo.
PERENZONI Silvio, id. Napoli sud.
QUAGLIA Francesco, id. Trapani.
ROSATI Carmine, id. Novi Ligure.
RATTI Vincenzo, id. bersaglieri Livorno.
RIMPROCCI Riccardo, id. Roma nord-est
SANCASSANI Giovanni, id. Palermo P.
SISTO Tommaso, id. Mantova.
SCAVUZZO Italo, id. Bergamo.

SORGENTE Umberto, deposito Mantova.
TADINI Germanico, id. Palermo P.
TAMAGNINI Mario, id. Bologna
TRUSSONI Michele, id. Pinerolo.
TRANFO Ugo, id. Cuneo.
TRUGLIO Vincenzo, deposito Catania.
VOZZI Francesco, id. Cuneo.
VISCUSO Giulio, id. Caserta.
ZOTTI Antonio, id. Spoleto.
ZUCCOLINI Pietro, id. Trapani.

Con anzianità 15 *maggio* 1918 *e con riserva d'anzianità relativa*:

ZAGHI Antonio, deposito Cuneo.

Con anzianità 1 *giugno* 1918 *e con riserva di anzianità relativa*

ASMUNDO Pasquale
BALDUZZI Ferdinando
BARDELLA Antonio, 8 alpini.
DE FELICE Vincenzo deposito Gaeta.
DE RITA Lucio, id. bersaglieri Palermo.
D'ANTRASSI Marcello id. Trapani.
DEL BIANCO Andrea, id. Trapani,
DONES Mario, id Lucca.
FAVRO Bertrando Augusto, deposito Lucca.
GUERRA Pietro
LATTARULO Ernesto, deposito bersaglieri Palermo.
LUPPI Aristide, id. Gaeta.
PELLEGATTA Giuseppe, id. Gaeta.
ROSSELLI Enrico, id. id.
SALADINO Gaetano, id Trapani.
VIGANO' G. Battista, id Cuneo.

Con anzianità 15 *giugno* 1918 *con riserva di anzianità relativa*

ARRIGHI Enrico, 4 alpini.
BRICCOLI Emidio, 4 id.
CAVANI Ugo, 2 alpini.

SILLICH Oreste, sergente allievo proveniente dal collegio militare di Roma. — Nominato sottotenente di complemento con anzianità 5 febbraio 1918 con riserva di anzianità relativa ed assegnato al deposito bersaglieri Napoli.

I seguenti aspiranti ufficiali dipendenti dal Ministero armi e munizioni sono promossi sottotenenti di complemento, arma di fanteria, continuando ad essere comandati presso il suddetto Ministero:
(*D. L.* 28-7-1918).

Con anzianità 16 *dicembre* 1917 *e con riserva di anzianità relativa*

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
ACCIARDI Francesco.	Castrovillari	Roma nord-est.
BALDELLA Giovanni.	Ravenna	Ravenna.
CASTELLI Renato.	Genova	Roma sud-ovest.
COEN Settimio.	Roma	Roma nord-est.
CAPELLI Alfredo	Roma	Roma sud-ovest.
CASO Cesare.	Chieti	Chieti.
DI LORETO Amilcare.	Roma	Roma sud-ovest.
MARCHI Silvio.	Mantova	Mantova.
MANGHI Alberto.	Roma	Roma nord-est.
REBIZZO Raffaele.	Massa	Massa.
TRAPANESE Vincenzo	Girgenti	Girgenti
VAGO Carlo.	Varese	Varese nord.
VERCELLINO Mario.	Torino	Torino ovest.
ZUCCARO Vittorio.	Casale	Alessandria C.

Con anzianità 1° *febbraio* 1918 *con riserva di anzianità relativa.*

CAROTENUTO Adelchi.	Foggia	Foggia.
CESARINI Alvise.	Orvieto	Viterbo.
NAHMIAS Gastone.	Milano	Milano est.
VIVACQUA Raffaele.	Cosenza	Roma sud-ovest.

I seguenti aspiranti ufficiali sono promossi sottotenenti di complemento, arma di fanteria, e comandati al battaglione squadriglie aviatori: (*D. L.* 28-7-1918)

Con anzianità 16 *gennaio* 1918 *e con riserva di anzianità relativa*:

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
BARBERIS Alberto.	Torino	Torino est.
BIANCHI Alfredo.	Roma	Roma nord-est.
BARDUCCI Fulvio	Siena	Siena
CORRADI-CERVI Lupo.	Parma	Parma nord-est.
FRUMENTO Giuseppe.	Genova	Genova.
LEONARDI Giuseppe.	Ancona	Ancona.
MONZINI Vincenzo.	Milano	Milano est.
MOSCATELLI Roberto	Genova	Genova
MUSCHIETTI Francesco.	Venezia	Venezia (71).
SCANAVINO Arturo.	Genova	Genova (90).
SEGANTI Giuseppe.	Ravenna	Ravenna (28).
SICCARDI Giacinto.	Torino	3 alpini.
TREVISAN Bruno.	Udine	Sacile (1).

Con anzianità 20 *gennaio* 1918 *e con riserva di anzianità relativa*:

BLASI Mirko.	Ancona	Ancona.
CAROVANI Raoul.	Firenze	Firenze sud-est.
CANEVARO Antonio.	Milano	Milano est.
LANARI Aldo.	Ancona	Ancona.
OCCHIPINTI Salvatore.	Napoli	Napoli sud.
TAGLIABUE Enzo.	Monza	Monza
ZAMBONI Rodolfo.	Sondrio	Bergamo

Nomine provvisorie ad aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero: (*Det M.* 28-7-1918).

Con anzianità 15 *maggio* 1917: (*D. C S.* 20-8-1917).

BOLOGNINI Tullio. | Seguirà nel ruolo l'aspirante BONOMI Virgilio.

Con anzianità 25 *agosto* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa*: (*D. C. S.* 8-11-1917)

BALDOCCHI Ermenegildo

Con anzianità 31 *ottobre* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa*: (*D. C. S.* 8-11-1917).

PISANI Antonio, deposito mitraglieri Brescia.

Con anzianità 31 *ottobre* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa*: (*D. C S.* 7-1-1918).

GIACALINI Arturo, deposito bersaglieri Savona.

Con anzianità 15 *novembre* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa*: (*D. C. S.* 7-1-1918).

MARLETTO Vittorio, deposito Salerno S.

Con anzianità 30 *novembre* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa*: (*D C. S.* 7-1-1918),

MANARA Francesco, deposito mitraglieri Brescia. | MERLO Vito, deposito mitraglieri Brescia.

Con anzianità 15 *dicembre* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa*: (*D. C. S* 7-1-1918)

SALVO Andrea, reparto mitraglieri Torino.

Con anzianità 31 *dicembre* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa*: (*D. C. S.* 31-1-1918).

BARBIERI Giuseppe Mario, reparto mitraglieri Brescia.

Con anzianità 15 *gennaio* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa*: (*D. C. S.* 9-3-1918).

MAZZETTI Adelmo.
PRANDI Ido
ZAVATTIERO Guglielmo.

VINCI Guido, militare che ha frequentato il corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati è nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 25 settembre 1916, ed assegnato al deposito fanteria Roma Pad. P.

Seguirà nel ruolo l'aspirante NOVELLI Enrico. (*Det. M.* 28-7-1918).

I seguenti sergenti allievi provenienti dal collegio militare di Roma sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 22 maggio 1918 e con riserva di anzianità relativa: (*Det. M.* 28-7-1918).

MIGNANI Giorgio, 3 alpini.
CARLETTO Mirko, 3 id.

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 8 luglio 1918 e con riserva di anzianità relativa: (*Det. M* 28-7-1918).

AMERIGHI Marco, Deposito Roma nord est.
CITTERIO Serafino, Id. Torino ovest.
FERRERO Marco, Id Chieti-Ven.
LA GRECA Giacomo, Id. Catanzaro.
NAPOLI Carlo, Id Lecce.
SCARSI Mario, Id. Cosenza,

BOGGIO Enrico, allievo ufficiale scuola militare di Roma (4° corso obbligatorio). — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 17 marzo 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1918, distretto di residenza Torino, ed assegnato per mobilitazione al deposito Torino P. (92 fanteria) al comando del quale si presenterà il mattino del 7 agosto 1918.

Seguirà nel ruolo l'aspirante ufficiale FARINOLI Riccardo. (*Det. M.* 28-7-1918).

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso la scuola militare di Roma (2° corso speciale) sono nominati aspiranti ufficiali di complemento arma di fanteria con decorrenza degli assegni dal 1° agosto 1918.

Essi sono destinati per mobilitazione al deposito per ciascuno indicato al comando del quale si presenteranno il mattino dell'8 agosto 1918.

Tutti indistintamente dovranno entro il successivo giorno 12 essere inviati al rispettivo reparto mobilitato nella località che verrà indicata: (*Det. M.* 30-7-1918).

IMBRIANI Enrico, distretto Avellino deposito Benevento (40 fanteria), Seguirà nel ruolo l'asirante GAZZERA Andrea.
SOMENSI Stanislao, id Mantova id. granatieri Roma (1 granatieri), Id. id. id SOMILIANA Baldassarre.
RASPONI Ugo, id Roma, id. bersaglieri Roma (2 bersaglieri. Id. id id. ZOLINO Giovanni
RAMPOLLA Ignazio, id. Palermo, id. Palermo C. (6 fanteria).
DE NICOLA Enrico, id. Roma, id. bersaglieri Roma (2 bersaglieri). Seguiranno nel ruolo l'aspirante LORENZINI G. Battista.

GIACCHETTI Ulisse, distretto Firenze, deposito Roma nord-est (81 fanteria) | Seguirà nel ruolo l'aspirante CARMASSI Alvaro,
LAUDISA Umberto, id Lecce, id. Lecce (47 fanteria) | Id. id id. BARNI Mario.

GRAVANTE Francesco, allievo ufficiale scuola militare di Modena (3° corso obbligatorio) — Nominato aspirante ufficiale di complemento arma di fanteria con decorrenza degli assegni dal 1° agosto 1918, distretto di residenza Palermo ed assegnato per mobilitazione al deposito Palermo C. (6 fanteria) al comando del quale si presenterà il mattino dell 8 agosto 1918.

Seguirà nel ruolo l'aspirante MONTIGNANI Giuseppe (*Det. M* 28-7-1918).

BRUNI Filippo, aspirante ufficiale di complemento arma di fanteria. — È accettata la volontaria rinunzia al grado, ed è trasferito col grado di sergente all'8ª compagnia di sanità. (*D L.* 16-6-1918).

MORIANI Fausto, aspirante ufficiale di complemento arma di fanteria. — È accettata la volontaria rinuncia al grado, ed è trasferito col grado di sergente all'8ª compagnia di sanità (*D. L.* 28-7-1918)

PIASENTI Angelo, deposito Brescia. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina ad aspirante ufficiale di complemento, di cui alla determinazione ministeriale 3 dicembre 1917.

(*Det. M.* 28-7-1918).

SALERNO Riccardo, 101 fanteria di marcia. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina ad aspirante ufficiale di complemento, di cui alla determinazione ministeriale 3 febbraio 1918.

(*Det. M.* 28-7-1918).

PRUNOTTO Giacomo, deposito Cuneo. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina ad aspirante ufficiale di complemento, di cui alla determinazione ministeriale 5 maggio 1918

(*Det. M.* 28-7-1918).

BIANCHERI Carlo, aspirante ufficiale. — Revocata e considerata come non avvenuta la determinazione ministeriale 30 dicembre 1917, con la quale veniva nominato aspirante ufficiale di complemento arma di fanteria. (*Det. M.* 28-7-1918).

MONTANARI Giovanni, aspirante ufficiale fanteria, distretto Forlì, deposito Ravenna. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina ad aspirante ufficiale effettuatasi con determinazione ministeriale 30 giugno 1918 (*Det. M.* 28-7-1918).

NOTIFICAZIONE.

BENASSI Carlo, aspirante ufficiale fanteria, distretto Ferrara, deposito Ferrara — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 27 aprile 1918 di tribunale militare speciale di guerra di corpo d'armata.

FILIPPINI Vittorio, aspirante ufficiale fanteria, distretto Verona, deposito Benevento. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 13 maggio 1918 di tribunale militare speciale di guerra di corpo d'armata

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

BOCCACCI MARIANI Vincenzo, capitano di complemento reggimento cavalleggeri di Padova. — È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 17 gennaio 1918 nella parte relativa alla di lui promozione a capitano. (*D. L.* 28-7-1918).

ASPIRANTI UFFICIALI.

I seguenti aspiranti ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento, arma di cavalleria:

(*D L* 28-7-1918)

Con anzianità 15 *dicembre* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa.*

COLI Aldo, reggimento cavalleggeri Piacenza (18)

Con anzianità 15 *gennaio* 1918 *e con riserva d'anzianità relativa.*

RONCHETTI Ernesto, reggimento Nizza cavalleria (1).

Con anzianità 15 febbraio 1918 e con riserva di anzianità relativa.

DE PAULIS Filippo, reggimento lancieri Vercelli (26).

I seguenti sergenti allievi licenziati dal collegio militare di Napoli, sono nominati sottotenenti di complemento, arma di cavalleria, dalla data a fianco di ciascuno indicata con riserva di anzianità relativa: (*D. L.* 28-7-1918).

TOCCI Mario, reggimento lancieri Vercelli. — Con anzianità 13 febbraio 1918.
STIMOLO Gustavo, reggimento Genova cavalleria. — Con anzianità 19 id.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

ALACEVICH DE CINQUE Ermenegildo, capitano 32 campagna. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 13 maggio 1917 che lo promoveva al grado di capitano di complemento nell'arma stessa, (*D. L.* 28-7-1918).

TENENTI.

I seguenti tenenti di complemento artiglieria sono promossi al grado di capitano. (*D. L.* 28-7-1918)

PORZIO Alfonso, reparto controaerei (Nettuno) distretto Napoli.
CONTRATTO Giuseppe, 9 campagna, id Casale.
LANCIA Gabriele, 14 campagna.
TARCHETTI Claudio, 8 fortezza, id. Alessandria.
SCALABRINI Giovanni, 7 fortezza.
SERENA Alfredo, 35 campagna, distretto Napoli
PARISI Ernesto, 35 id., id. Messina.
BRUNO Giordano, 5 id., Castrovillari.
VERNARECCI Quintino, 2 fortezza, id Siena.
ROBUSTELLI Iginio, 3 campagna, id Napoli.

MONTUORI Pietro, tenente artiglieria reggimento campagna Roma (13), distretto Napoli. — Comandante deposito d'aeronautica (battaglione dirigibilisti). (*Del. M.* 28-7-1918).
TRAMONTANO Michele id. Id., 20 campagna. — Trasferito 24 campagna. (*Del. M.* 28-7-1918).
DURAND Luigi, id. id. 2 montagna, distretto Pinerolo. — Id 6 fortezza. (*Del. M.* 28-7-1918).

NOTIFICAZIONE.

MANNO Carlo, tenente complemento artiglieria 1 fortezza, distretto Genova. — Con decreto luogotenenziale 13 giugno 1918, nominato sottotenente di vascello di complemento nel corpo della R. marina con decorrenza dal 23 marzo 1918.

SOTTOTENENTI.

CAFIERO Gaetano, sottotenente 18 campagna.
SELLI Giovanni, id. 18 id.
— L'anzianità dei controindicati ufficiali di cui al decreto luogotenenziale 14 luglio 1918 è rettificata e stabilita al 26 settembre 1917. (*D. L.* 28-7-1918).

RESTELLI Giulio, sottotenente 17 campagna (T) distretto Varese. — Trasferito nella specialità batterie. (*Del. M.* 28-7-1918).

I seguenti aspiranti ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria: (*D. L.* 28-7-1918).

Con anzianità 1° maggio 1916:

SPINELLI Giuseppe, 4 fortezza. — Seguirà nel ruolo il sottotenente PREDAZZI Camillo

Con anzianità 1° *giugno* 1916:

MILLO Gustavo, 4 campagna. | Seguirà nel ruolo il sottotenente CAVALLINI Fabio.

Con anzianità 1° *agosto* 1916:

MARANI-TORO Ugo, 16 campagna (T). | Seguirà nel ruolo il sottotenente DE TOMMASIS Ugo.

Con anzianità 1° *ottobre* 1916:

LEONARDI Leonardo, 10 fortezza. | Seguirà nel ruolo il sottotenente MALFATTI Antonio.

Con anzianità 1° *gennaio* 1917:

AGNOLETTI Fernando, 19 campagna. | Precederà nel ruolo il sottotenente CHIORANDO Alfredo.

BOERO Arturo, 18 id. | Seguirà nel ruolo il sottotenente BELLUIGI Elia.

Con anzianità 1° *febbraio* 1917:

CIANCI Giuseppe, 1 campagna (comandato deposito scuola bombardieri). | Seguirà nel ruolo il sottotenente BORGONUOVO Andrea.

Con anzianità 1° *marzo* 1917:

DE SANCTIS Federico, 8 fortezza. | Seguirà nel ruolo il sottotenente LAFRAGOLA Giuseppe

Con anzianità 15 *maggio* 1917;

NEGRI Vincenzo, 6 campagna. | Seguirà nel ruolo il sottotenente COLOMBO Sandro.

Con anzianità 1° *luglio* 1917:

GORGA Giuseppe, 9 fortezza. | Seguirà nel ruolo il sottotenente RONBAUD Armando.

Con anzianità 15 *luglio* 1917:

MELONCELLI Giovanni, 4 fortezza. | Seguirà nel ruolo il sottotenente FRANCESCHI Francesco.

Con anzianità 1° *agosto* 1917:

COLLU Ugo, 3 fortezza. | Seguirà nel ruolo il sottotenente VITERBO Alberto.
CONTINENZA Isidoro, 19 campagna. | Id. id. id. PEROLO Oscar.
MANTERIA Francesco, 2 id (comandato deposito scuola bombardieri). | Id. id. id. TASINATO Gino.
REGGIO Giuseppe. | Id id. id GUATELLI Mario.
TARABIONO Edoardo, 5 fortezza. | Id. id. id. GALLI Angelo.

Con anzianità 15 *agosto* 1917 *con riserva di anzianità relativa.*

BOSI RENATO, 7 fortezza. | MAYER Guido, 7 campagna.
BETTERI Luigi. 8 id. | OTTOLENGHI Silvio, 3 fortezza.
FRE Giancarlo, 5 id, | ROSSI Vincenzo, 7 id.
FERRARIO Mario, 8 id, | SCARANI Alberto, 8 id.
GRISELLI Vincenzo, 1 pesante campale.

Con anzianità 1° *settembre* 1917 *e con riserva di anzianità relativa.*

BELLOTTI Cesare, 3 campagna (comandato deposito scuola bombardieri). | GRIMALDI Bettino, 4 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

Con anzianità 15 settembre 1917 e con riserva di anzianità relativa:

ARRIGO Nunzio, 4 fortezza.
MAGGI Giuseppe, 3 fortezza.

Con anzianità 15 ottobre 1917 e con riserva di anzianità relativa:

CASSARÀ Leonardo, 4 fortezza.
HESS Giuseppe, 10 id.
LARGAIOLLI Giovanni, 3 id.
LOVERA DI CASTIGLIONE Carlo, 10 fortezza.
MEILLE Giovanni Renato, 10 fortezza.
MAZZONIS Luigi, 2 fortezza (comandato battaglione aerostieri).

Con anzianità 1° novembre 1917 e con riserva di anzianità relativa:

CIANTINI Giulio, 10 fortezza.

Con anzianità 1° dicembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ABATE Francesco.
BACCI Guido, 4 campagna.
DI GIORGIO Gioacchino.
DOGLIANI Ernesto, 15 campagna.
LANZERINI Giovanni, 10 fortezza.
MALGARINI Oreste, 5 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
PENZA Luigi, 35 campagna.
RIPARBELLI Emilio.
ROSELLI Antonio.
SERI Dino Manlio.
TANFERNA Ciro, 6 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

Con anzianità 9 dicembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

CAMPAGNA Emanuele, 1 montagna.

Con anzianità 1° gennaio 1918 e con riserva d'anzianità relativa:

COPPOLA Arturo, reggimento campagna Caserta (10).

Con anzianità 1° febbraio 1918 e con riserva d'anzianità relativa:

BONDI Angelo, 3 fortezza.
BROCCOLO Arturo, 7 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
CORSI Umberto, 30 campagna.
IACOPINI Garibaldo, 1 fortezza.
MARONE Enrico, 4 campagna.
MARENCO SUANT José, 8 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
MARASCO Francesco, reggimento campagna Pesaro (2).
PIGNATELLI Ettore.
QUEIROLO Stefano, 9 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
SACCONE Antonio, 10 campagna id. id. id.
SCACCIA Gaspare, 3 fortezza.
VALENTI Duilio.
ZAZZARETTA Guido, 3 fortezza.

Con anzianità 1° marzo 1918 e con riserva d'anzianità relativa:

ACCARDI Mario.
ANGELOMÈ Gennaro, 11 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
CASALIS Giacomo, 7 fortezza.
CURCIO Salvatore.
CALCHINI Pietro.
COLOMBO Luigi, 6 fortezza.
CONIGLIARO Sebastiano, 2 montagna.
CAZZANIGA Pietro, 3 id.
DE POL Cafiero, 9 fortezza.
DEL RE Giuseppe, 18 campagna.
FRILLI Bruno, 19 id.
FERRAROTTI Benvenuto, 3 montagna.
FERRERO Enzo, 12 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
GRAGNANI Carlo, 5 fortezza.
GRASSETTI Alvise, 3 campagna.
GUBETTA Giuseppe, 2 montagna.
GINANNI Guido.
GIORDANI Vittorio, 13 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
LA ROVERE Filippo, 5 campagna.
LUCIANI Giuseppe, 5 fortezza.
LA PORTA Vincenzo, 5 id.

LO JACONA Alfonso, 3 montagna
LORENZONI Alessandro, 20 campagna.
MERICO Salvatore, 5 id.
MIGNANI Aldo, 28 id.
NIZZOLA Emilio, 3 montagna
PARISI Francesco.
RISCICA Guido, 4 fortezza.
SALVATO Vincenzo, 3 campagna.
SCAFFIDI Benedetto, 2 fortezza
SORGENTI Luigi, 20 campagna.

Con anzianità 1° aprile 1918 e con riserva d'anzianità relativa.

AQUADRO Giovanni, 23 campagna.
APUZZO Luigi, 3 fortezza.
AMATI Arturo, 2 campagna.
ANTICHI Ermanno, 1 id
AIRAGHI Bruno reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
BUONGIOVANNI Giovanni, 23 campagna.
BIANCIOTTO Vittorio, 28 id.
BOSMIN Mario, 1 montagna.
BARBARESCHI Ugo, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
BELLOMO Vito, 2 pesante campale.
BAIOLI Giovanni, 4 campagna.
BERTUCCI Bruno, 4 id.
BARONE Ferdinando, 4 id.
BOREA-RICCI Carlo, 2 fortezza.
BONFIRRARO Giovanni,
BARTOLETTI Genuino, 5 fortezza
BOSIA Vincenzo, 7 campagna.
BONFIGLIO Luigi, 1 pesante campale.
CUCCHETTO Antonio, reggimento artiglieria campagna Fossano (26).
CUMBO Francesco.
CROSTA Amilcare, 5 fortezza
CECCARELLI Achille, 23 campagna.
COLLEDAN Rinaldo, 28 id.
CHIARADIA Guido, 1 pesante campale.
COMOLLI Angelo, 4 campagna.
CAROTTI Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15).
CONTI Roberto, id. id. id. Capua (12).
COLELLA Umberto, 20 campagna.
CASALI Mario, 26 id
CATTANEO Emilio, 33 id
D'ANTIOCHIA Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
DE LA PIERRE Edmondo, 2 campagna.
D'AMICO Giovanni, reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15).
DELL'ORO Carlo, 2 pesante campale.
DE FABRITIIS Luigi, 4 campagna.
DI COLLOREDO Vicardo, 22 campagna
DI TULLIO Tito Cesare, 4 fortezza.
DE PROSPERI Spartaco, 1 campagna:
DE VITA Alberto, 1 id.
EUSTACCHI Francesco, 1 id.
EVANGELISTI Luigi, 30 id.
ELIA Anacleto, 4 id.
FOSSATI Luciano, 3 id.
FRADELLA Giovanni, 3 id.
FONTANA Roberto, 2 pesante campale.
GUALANDI Giulio.
GAUDENZI Pietro, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
GUARDABASSI Giulio, 22 campagna.
GROSSI Giovanni, 27 id.
IETTO Rocco, 1 id.
JOVINE Ottavio, 4 id.
LANZONI Mario, 1 id.
LICITRA Giuseppe, 4 fortezza.
LUCCHETTI Sante, 26 campagna
LAMANTIA Alberto, 5 fortezza.
LABUTTO Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Fossano (26).
MANGILLI Attilio, 1 pesante campale,
MOGROVESO Toribio, 2 campagna
MACRÌ Antonino, 4 id.
MOTTA Achille, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
MACCHIA Vito, 26 campagna.
MONTI Italo, 10 fortezza.
NECCHI Vittorio, 30 campagna.
NEGRONI Raniero, 26 id.
NAGLIATI Gemy
PALDI Baldassare, 23 campagna.
PALOMBARI Prospero, 23 id.
PASQUALI Giuseppe, 23 id.
PERATONER Alberto, 1 pesante campale.
PALUMBO-VARGAS Antonio, 1 id. id.
PAGOTTO Andrea, 1 fortezza.
PASETTI Pietro, 2 montagna.
PASSERI Giuseppe, 14 campagna.
PESARO Giulio, 7 fortezza.
PASQUI Francesco, 30 campagna.
PACINOTTI Gaetano, 1 id.
PATRIARCA Gustavo, 26 id.
RUSTICI Italo, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
RIVA Corrado, 18 campagna.
ROVEGGIO Giulio, 1 id.
SCUCCES Giovanni, 4 fortezza
SANTARELLI Giovanni, 2 pesante campale.
SCHENONE Luigi, 23 campagna.
SALVI Luigi, 5 fortezza.
SPITALE Vittorio, 30 campagna
TRAVERSO Enrico, reggimento artiglieria campagna Foligno (1)
TORTA Giovanni, 2 pesante campale.
TRAJNA Pietro, 9 campagna
VACCA Giovanni, 10 fortezza.
ZUCCHINETTI Francesco, 10 fortezza.
ZALAPI Vincenzo, 18 id.

Con anzianità 1° maggio 1918 e con riserva di anzianità relativa:

ACCONCIAMESSA Nicola.
ALBANESE Olindo, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
ARTIOLI Aristide, 17 campagna.
ABBIATE Arturo, 18 id.
AGLIATI Vittorio
ACITO Alfredo, 27 campagna.
ALBERTINI Pietro, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
BARICHELLO Cir., 10 campagna.
BUSETTO Attilio.
BOMBONI Lorenzo, 22 campagna.
BELLOGGI Raffaele.
BARBESTA Mario, 14 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
BARTORELLI Verulo, 15 id. (id. id. id.)
BELLI Silvio, 2 fortezza
BERAGLIA Guglielmo, 27 campagna.
BELLOCCHI Giovanni.
BORRÈ Lorenzo, 12 campagna.
BELLI Mario, 2 pesante campale.
BARAVALLE Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Terni (33).
BOZZI Carlo, id. id. id. Terni (33).
BERTOLETTI Piero, id. id. id. Cremona (4).
BRUNO Silvio.
BACHI Aldo, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
CARCONE Francesco, 10 campagna.
CIAMPI Ernesto, 22 id.
CARAFFA Carlo.
CRETELLA Domenico
CALDERONI Matteo, reggimento artiglieria campagna Terni (33).
CASSIANI-INGONI Cassiano
CATTANEO Mario, 7 campagna.
CASTAGNETTI Dante, 1 pesante campale.
CAPODAGLIO Gino, 17 campagna.
CARLOTTI Giovanni, 5 id.
CECCHI Porthos, 2 pesante campale.
CANTU' Angelo, 1 id. id
CUCCHIARELLI Vincenzo, 27 campagna.
CAROZZI Enrico, 4 id.
CENTONI Luigi, 3 id.
COLOMBO Domenico, 1 pesante campale.
CROVELLA Alberto, 1 id. id.
CENI Giuseppe
CORTI Enrico,
CALISSE Mario, 16 campagna.
CARUSO Francesco.
DE SIMONE Giorgio, 17 campagna.
DEGLI ESPOSTI GIUDICINI Ferdinando, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
DAVID Giuseppe, 16 campagna.
DELLA LONGA Olinto, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
DE VECCHIO Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Terni (33).
DEZZA Mario, 23 campagna.
DANERO Agostino
ELLI Oliviero, 35 campagna.
FIORENTINO Enrico, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
FERRIGHI Marco, id id id Cremona (4).
FOSSA Amedeo, 1 fortezza.
FERRI Etrusco, 27 campagna.
FARINI Francesco, 9 montagna
FERRARA Luigi, 6 fortezza.
FERRARIS DI CELLE Luigi, 25 campagna.
FIORINI Luigi.
GADDA Angelo
GIROSI Paolo, 30 campagna.
GUASTALLA Enzo, 1 id.
GIANNOTTI Francesco, 6 fortezza.
GHEZZI Pietro, 17 campagna.
GAUDIER Alfredo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
GALASSO Niklo
GREGORINI Lucio, reggimento artiglieria campagna Pavia (9)
GIORGETTI Giuseppe, id. id id. Roma (13).
GROSSI Giuseppe, 17 campagna.
HANAU Giulio, 3 id.
IPPOLITI Amerigo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9)
INCISA DELLA ROCCHETTA Giovanni, 2 pesante campale.
IADOPI Stefano, 1 id. id.
ILARIO Vincenzo, 1 montagna.
JULI Roberto, 3 id.
LO MONACO Stefano, 23 campagna.
LANNUTTI Omero.
LORI Renzo, 5 fortezza,
LIGRESTI Vincenzo.
LEOMBRUNI Romolo, 2 pesante campale.
LATINI Mario, 3 fortezza.
LUALDI Angelo, reggimento artiglieria campagna Roma (13)
LAUREATI Fernando, 5 fortezza.
MUNNO Tullio
MASPES Fortunato.
MASPES Francesco.
MAZZOLANI Giulio, 17 campagna.
MARELLI Angelo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9)
MINUCCI Ettore, id. id. id. Caserta (10).
MATTIOLI Alessandro, 1 campagna
MENGOZZI Lodovico
MININNI Luigi
MONTALI I Marco, 19 campagna.
MONTANO Antonio.
MICHELIN Angelo.

MILANESE Pietro.
MILANI Vittorio, 1 pesante campale.
MILESI-FERRETTI Enea, 2 id. id.
MASCIOLI Giuseppe, 17 campagna
MANCINI Lieto, 4 id.
MURA Agostino, 3 montagna.
MONTI Filippo, 17 campagna
NATOLI Eduardo, 3 fortezza
NOBOLI Pietro, 30 campagna.
NUNZI Ennio.
NATALE Arcangelo, reggimento artiglieria campagna Cremona (4)
NOCENTINI Agostino, 24 campagna.
OLDANI Guido, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
ORONZO Paolo, id. id. id. Roma (13).
ORLANDINI BRAGADIN Camillo, 8 fortezza.
PINTO Giovanni.
PESSUTI Ugo, 1 pesante campale
PESCE Giuseppe, reggimento artiglieria campagna - Terni (33).
PASCARELLI Alfred , 7 fortezza
PREVITALI Umberto
POLITTI Renato.
PALAZZI Carlo, 4 campagna
PECO Giorgio, 2 montagna.
PUCCI Generoso.
POLI Sergio.
PALLAVICINO Luigi, 3 fortezza
QUAGLIENI Italo, 1 montagna.
RICCI Guido, 23 campagna.
ROSSO Ugo, 2 pesante campale.
ROMANO Giuseppe, 9 fortezza.
RIMINI Otello, 19 campagna
RUOTOLO Catello
ROI Augusto, 35 campagna.
ROSATI Arnaldo, 27 id
ROTA Edgardo, 24 id.
SPESSOTTI Dino
STASI Ugo, 18 campagna.
SERRATORE Ottavio, 3 id.
STRAZZA Alessandro, 23 id.
SORTINO Giuseppe, 3 id
SEGRE Amedeo, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
STORTI Pietro, reggimento artiglieria a cavallo.
SILVANO Pasquale, 2 pesante campale.
TIRABOSCO Bernardo, 2 id. id.
TRONCONI Alberto, 35 campagna.
TROTTA Giovanni, 27 id.
TOZZI Giuseppe, 2 fortezza.
VETTRAINO Alfredo.
VIGANÒ Angelo, 9 fortezza
VENTURINI Andrea, reggimento artiglieria a cavallo
VENTURA Antonio, 2 pesante campale
VILLA Pietro, reggimento artiglieria campagna Terni (33)
VALENTINI Mario, 5 fortezza.
ZANETTI Federico

Con anzianità 1° luglio 1918 con riserva di anzianità relativa:

BRUNETTI Luigi. 32 campagna.

ASPIRANTI UFFICIALI.

BIANCHERI Carlo, militare distretto Savona, che ha superato appositi esami presso il comando d'aeronautica (aviatori) di Torino. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di artiglieria, con anzianità 30 dicembre 1917 ed assegnato 1 fortezza, continuando a prestare servizio in qualità di comandato alla dipendenza del Ministero delle armi e munizioni, nello stesso ufficio al quale era addetto prima di tale nomina. a senso della lettera *b*) n. 1 della circolare n. 13200 del 28 maggio 1917.

(*Det. M.* 28-7-1917)

SILVESTRI Gino, militare distretto Roma, che ha frequentato il 1° corso speciale presso la R. Accademia militare — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma d'artiglieria, con anzianità 23 giugno 1918, seguendo nel ruolo il pari grado RINALDI Matteo ed assegnato all'8 fortezza, al deposito del quale si presenterà il mattino del 10 agosto 1918,

(*Det. M.* 28-7-1918).

Nella precedente determinazione ministeriale 17 marzo 1918, è autorizzata la seguente aggiunta di titoli nobiliari e varianti nelle generalità del sottoscgnato aspirante ufficiale di complemento d'artiglieria :

(*Det M* 28-7-1918).

BORGHINI Vincenzo 1 montagna.

BORGHINI NOBILE DI FIRENZE E NOBILE DEI CONTI PALATINI, Vincenzo

NOTIFICAZIONE.

I seguenti capitani di complemento, arma del genio, sono autorizzati a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918:

GARDELLI Tullio, 2° genio, distretto Bologna.

GERINI Dante, 1 id id Cagliari

Promosso capitano per merito di guerra con decreto luogotenenziale 29 marzo 1917.

Promosso tenente per merito di guerra con decreto luogotenenziale 9 aprile 1916.

ARMA DEL GENIO

TENENTI.

I seguenti tenenti del genio sono promossi capitani a scelta in applicazione degli art. 2 e 3 del decreto luogotenenziale n. 1267 del 9 agosto 1917 seguendo nel ruolo il capitano Bozzolo Cesare.

(*D. L.* 28-7-1918)

D'ONOFRIO Luigi, 3 genio, distretto Lecce.

BORGHESE Giangiacomo, direzione tecnica aviazione Roma

ERMACORA Guido, ufficio fortificazione Venezia, id. Padova.

GAMBA Miro, 5 genio, id. Torino.

GRILLO Guido, battaglione dirigibilisti, distretto Roma.

AGOSTINELLI Pietro, stabilimento costruzioni aeronautiche, id Padova

CIVIERI Alberto: 5 genio, id. Rovigo.

IORIO Livio, tenente 3 genio. — Promosso capitano per merito eccezionale in applicazione dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601 : odificata dall'art. 1 del decreto luogotenenziale n. 1267 del 9 agosto 1917 con anzianità 8 luglio 1918. (*D. L.* 28-7-1918)

I seguenti tenenti del genio sono promossi capitani: (*D. L.* 28-7-1918)

MAZZINGHI Mario, 4 genio (lagunari) distretto Firenze

PONCI Carlo, direzione genio Napoli, id. Como.

SPINELLI Carlo, 4 genio (lagunari) id. Ancona.

GIACOMETTI Pietro, 4 id., id. Venezia.

FAGGIOTTO Luigi, direzione genio Palermo, id Reggio Calabria.

ALPAGO Novello Alberto, 7 alpini, id. Belluno

PIANETTI Federico, 4 genio (lagunari), id. Venezia.

ROSSI Carlo, direzione genio Alessandria, id. Alessandria,

PIETRI Luigi, battaglione scuola aviatori, id. Torino.

SICCA Ugo, 2 genio, id. Forlì.

COZZANI Riccardo, 6 id., id. Massa.

MORA Alberto, stabilimento costruzioni aeronautiche, id. Roma.

CONTRI Ennio, 6 genio, id. Mondovì.

RUGGIERI Arnaldo, 1 id., id Foggia.

FERMI Lino, 4 id., id. Pavia.

SIMONI Paolo, 2 id., id. Bologna.

CICARDI Carlo, 6ª compagnia automobilistica, id. Como.

RASCHI Romolo, 3 genio, id Spoleto.

OSTI Giuseppe, 2 genio, distretto Bologna.

EPERTI Ermenegildo, 4 id., id. Ravenna.

SCHIRATTI Giovanni Battista, ufficio fortificazioni Belluno, id. Treviso,

FREDIANI MACCIONI Giovanni, 5 genio, id. Firenze

CALORE Oreste, 4 id., id Venezia.

LEYDI Cesare, sottodirezione genio Cuneo, id. Cuneo.

ORTI MANARA Emilio, 5 genio, id. Verona.

PALMIERI Domenico, battaglione dirigibilisti; id. Napoli.

BARTOLI Enrico, 2 genio, id. Roma.

DE CONZ Enrico, 56 fanteria, id. Belluno.

BIAGI Alberto, 1 genio, id. Roma.

CANNAS Pietro, 5 id., id. Cagliari.

GUERRIERI Ignazio, sottodirezione genio Roma. id. Roma

MAGISTRETTI Piero, 2 genio, id Milano.

D'AIELLO Ettore, 4 genio (lagunari), id. Nola.

CAPON Luciano, stabilimento costruzioni aeronautiche, id Roma

BOZZOLO Cesare, 14 artiglieria campagna, id. Barletta.

CIAMPA Giovanni Battista, tenente 6 genio, distretto Napoli. — Promosso capitano con anzianità 12 aprile 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

L'anzianità dei seguenti tenenti del genio è rettificata e stabilita come appresso, in applicazione dell'art. 35 del decreto luogotenenziale n. 62, del 17 gennaio 1918: (*D. L.* 28-7-1918).

COLBACCHINI Attilio, battaglione scuola aviatori, distretto Padova.	Al 19 marzo 1916. Seguirà nel ruolo il tenente PIATTELLI Emidio.
MAGNI Aurelio, 1 genio (T), id. Torino.	Al 4 giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente COTTINO Giuseppe.
FELICI Alighiero, 1 id.	Al 29 ottobre 1916. Precederà nel ruolo il tenente GIORGI Luigi.

NOTIFICAZIONE.

VITERBO Francesco, tenente 3 genio, distretto Napoli. — Con decreto luogotenenziale 11 ottobre 1917, nominato tenente nel corpo del genio navale, cessando di far parte dei ruoli degli ufficiali del R. esercito.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti di complemento, arma del genio, sono promossi tenenti: (*D. L.* 28-7-1918).

Con anzianità 29 *ottobre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

GENNARI Umberto, 2 genio, distretto Pesaro.	Precederà nel ruolo il tenente GUELPA Guido.

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

ROSSANIGO Giovanni, 8 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente MORON Alfeo.
CARNEVALE SCHIANCA Giuseppe, deposito aeronautica (aviatori)	Precederà nel ruolo il tenente VECCHIOTTI Angelo.

Con anzianità 29 *luglio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

DI BILLIO Francesco, 5 genio	Precederà nel ruolo il tenente FICINI Torello
D'AMORE Michele, 2 id.	Seguirà nel ruolo il tenente MACOGGI Ercole.

Con anzianità 4 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

DIVERIO Cipriano, battaglione ditribilisti, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente CLEMENTE Enrico.
DUBBINI Luigi, 5 genio.	Precederà nel ruolo il tenente MEZZANARES Arturo.
MONTI Dante, 1 id	Seguirà nel ruolo il tenente DEI BEI Virgilio.

Con anzianità 15 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

MARINONI Marino, battaglione scuola aviatori, distretto Brescia,	Seguirà nel ruolo il tenente FERRARIN Arturo.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° *dicembre* 1917:

NOÈ Felice, 2 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente BAGGIANI Lelio.

Con anzianità 15 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

REGALDO Giacomo, 3 genio	Seguiranno nel ruolo il tenente LOMBARDI Fernando
BATTISTELLA Antonio, 3 id.	
CAPORALI Edoardo, 3 id.	Seguirà nel ruolo il tenente MANCA Francesco.
VIVARELLI Giovanni, 3 id.	Id. id. id. ROSAI Bruno.
VINCENZI Riccardo, 3 id	Id. id. id. PUCCETTI Mario.
FONTANA Colombo, 3 id.	Id. id. id. ANTONELLI Augusto.
CLEMENTE Gavino 3 id	Id. id. id. SCIAMANDA Domenico.
FALCONI Luigi, 3 id	Precederà nel ruolo il tenente MORPURGO Giuseppe.
LA GRASSA Francesco, 3 id.	Seguirà nel ruolo il tenente MORPURGO Giuseppe.

FRANZI Corrado, 3 genio. BARGELLESI Gualtiero, 3 id.	Precederanno nel ruolo il tenente CERETI Carlo.
BARTOLINI Gino, 3 id. RUZZANTE Antonio, 3 id.	Seguirà nel ruolo il tenente ABBADESSA Giovanni. Id. id. id. AMADIO Giovanni

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

VALDISSERA Poerio, 6 genio	Seguirà nel ruolo il tenente MARCONI Girolamo

Con anzianità 20 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

LOEBARDI Vittorio, 6 genio, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente ASSANDRI Leonida.
FERRAZZI Giovanni, 1 id., id. Padova.	Seguirà nel ruolo il tenente VACCARO Giacomo.
MARCHI Guido, 1 id., id. Arezzo	Id. id. id. BIGNESSI Battista.
MOLTISANTI Giuseppe, 2 id.	Precederà nel ruolo il tenente CAVALLO Roberto.
TOZZI Giovanni, 1 id., distretto Barletta	Seguirà nel ruolo il tenente BONADONNA Ernesto.
PANI Francesco, 2 id., id. Cagliari	Id. id. id. COLUZZI Giov. Battista.
TOSELLI Tancredi, 2 id. id. Cuneo.	Id. id. id. BALZANELLI Mario.

Con anzianità 28 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

AVITABILE Francesco, deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri).	Precederà nel ruolo il tenente FENU Federico.
BOSIS Gio. Battista, id. id. (aviatori)	Seguirà nel ruolo il tenente BERTOLINI Giovanni.
MARICOTTI Raffaele, id. id (id.).	Precederà nel ruolo il tenente RIGOLI Giuseppe.
LUALDI Mario, id. id. (id.).	Id. id. id. DEVOTO Francesco.
RITUCCI Salvatore, id. id. (id.).	Id. id. id. BISI Valerio.
DAL POZZO Carlo, id id. (id.).	Precederanno nel ruolo il tenente MARTILLARO Giuseppe.
ZACCONE Giuseppe, id. id. (id.).	
CECCHINI Ciro, 2 genio, distretto Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il tenente DE PAOLIS Dorino.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

FERRARIS Vittorio, 2 genio.	Precederà nel ruolo il tenente D'ALESSANDRO Ferruccio
SACCHI Clemente, 1 id.	Seguirà nel ruolo il tenente GUERRINI Raffaele.

Con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

PETRINI Nicola, deposito aeronautica (aviatori).	Precederà nel ruolo il tenente LAVEZZARI Luigi.
SERRA Adolfo, 3 genio, distretto Pesaro	Seguirà nel ruolo il tenente GRAZIOSO Imo.

Con anzianità 26 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

ROSSI Luigi, 2 genio.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

CALAMIDA Ubaldo, 2 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente BADOGLIO Oreste.
FALLUTO Francesco, 1 id.	Id. id. id. ROSAZZA Emilio.
FLORIO Leonardo, 5 id. CAVARA Mario, 4 id.	Seguiranno nel ruolo il tenente MONTARETTO MARULLO Giuseppe.
PIOVANO Felice, 5 id. ROSSI Francesco, 1 id. CHIESA Ferruccio, 2 id. SICILIANO Luigi, 5 id. SILVANI Ferdinando, 5 id.	Id. id. id. SIRITO Oreste.
BRINGHELLA Giuseppe, 5 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente SOLA Edoardo.
CANDINI Raffaele, 1 id.	Id. id. id. BORGUINO Mario.
DA POZZO Attilio, 5 id	Id. id. id. CANTA Giuseppe.
ZUCCA Cesare, 1 id.	Precederà nel ruolo il tenente LAMBERTO Amleto.
BOSCHIERO Giovanni, 2 id.	Id. id. id. BRESCHI Iacopo.

ZAGATTI Francesco, 1 genio
BONOMETTI Angelo, 2 id. } Seguiranno nel ruolo il tenente BRESCHI Iacopo.

DI BARTOLO Giuseppe, 2 id } Seguirà nel ruolo il tenente PICCOLI Luigi
BUZZI Ugo, 1 id. } Id. id id PELOSA Pietro.
SILVA Aristide, 2 id. } Id. id id MANSOLDO Claudio

Con anzianità 15 *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

BRUNO ROBERTO, 5 genio.
BENATTI Giuseppe, 5 id.
DELLA VALLE Ugo, 5 id.
OTTOLENGHI Ernesto, battaglione dirigibilisti.
BOLOGNESI Paolo, id. id
D'ODORICO Giuseppe, 6 genio.
RUGGENINI Gilberto, 2 id.
MURELLI Amedeo, 2 id.
BASSO Romano, 2 id.
PRINA Mario, 5 id
RUFFATTI Domenico, 5 id.
SILVESTRI Virgilio, 1 id.
FORTI Mario, 2 id.
PELLERANO Igino, 5 id.
COSSA Roberto, 1 id.
ROBELLO Cristoforo, 1 id.
ROMANELLI Camillo, 2 id.
COSTA Giacomo, 1 id
MARCHETTI Medardo, 1 id.
BELLINI Gio. Battista, 2 id
CICCHESE Nicola, 2 id.
BUFFATTI Luigi, 3 id.
BREGA Carlo, 2 id
FOSSATI Luigi, 5 id.
VOLPI Camillo, 2 id.
PRANDO Giovanni, 2 id.
DAL CORSO Carlo, battaglione arcostieri,
PIERFEDERICI Rodolfo, 1 genio.
PISANI Leonardo, 2 id.
FANTINI Giuseppe, 1 id.
MOMIGLIANO Arturo, 2 id.
BALDUCCI Benedetto, 2 id.
MANZEITI Rinaldo, 3 id.
GARBELLOTTO Ernesto, 2 id
COLLAMATI Raffaele, 5 id

CUCCO Giuseppe, 2 genio.
FERRARI Luigi, 2 id.
BERTINOTTI Giovanni, 2 id.
ANDREIS Angelo, 2 id.
DISA Domenico, 1 id
CAZZANIGA Giuseppe Alfredo, 2 id.
MARCHI Alessandro, 2 id.
BATTAGLIA Pietro, 5 id.
FABBRI Dante, 1 id
PERELLI Antonio, 1 id
CORAZZA Galliano, 5 id.
BOIERO Giuseppe, 2 id.
BUFFA Gaspare, 5 id.
AURELI Bruno, 5 id.
CATTANEO Antonio, 5 id.
PETRINI Terzo, 1 genio.
MANDOSSO Carlo, 1 id
MORELLI Vittorio, 1 id.
COASSIN Aldo, 1 id.
PULVIRENTI Filadelfio, 2 id
BARBALONGA Francesco, 5 id.
ROSSINI Amedeo, 2 id.
BASSO Camillo, 1 id.
CHIARATO Antonio, 1 id.
MARCUCCI Carlo, 5 id.
LANTINI Ferruccio, 1 id.
MAFFEI Giuseppe, 2 id.
CROCE Tommaso, 5 id.
CARABELLI Emilio, 2 id
CORDERO Giulio, 5 id.
GATTI Agostino, 2 id.
GELPI Giovanni, 2 id.
SALVIATI Ernesto, 6 id.
RAISER Lorenzo, 2 id.

Con anzianità 30 *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

QUAINI Giocle, 4 genio, distretto Cremona. } Precederà nel ruolo il tenente CATELANI Carlo.

TURCO Achille, 1 id., id. Verona. } Seguiranno nel ruolo il tenente CATELANI Carlo.
DE MARCHI Giulio, 1 id., id. Padova. }

Con anzianità 30 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1 18:

TRIONFO Carlo, 3 genio, distretto Livorno.
SBRIZIOLO Michele, 1 id., id. Caltanissetta.
CANTILENA Paolo, 5 id. id. Belluno.

MANCINI Giuseppe, 6 genio, distretto Padova.
CAMOLETTO Carlo Felice, 5 id , id. Torino.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:
Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento arma del genio:
(*D. L.* 28-7-1918 — *D. C. S.* 7-7-1917).

RAFFO Riccardo, battaglione aerostieri. | Con anzianità 1° febbraio 1917.
TURCHETTI Mario, 3 genio. | Id 15 aprile 1917.

I sottonotati militari sono nominati sottotenenti di complemento arma del genio, per servizi tecnici, ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato.
Si presenteranno al deposito del corpo cui sono assegnati il mattino del 9 agosto 1918.
(*D. L.* 2-7-1918)

IACENNA Luca, distretto Napoli | 1 genio.
MARGHERI Orlando, id. Lucca | 6 genio
SIMEONE Luigi, id Milano. | 1 id.

GRANELLI Guido, soldato distretto Voghera. — Nominato sottotenente di complemento dell'arma del genio pel servizio di aviazione (pilotaggio) ed assegnato al battaglione scuole aviatori al deposito del quale si presenterà il mattino del 9 agosto 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

PERTUSATI Carlo, sottotenente complemento 2 genio, distretto Alessandria, già dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. — Reinscritto d'ufficio nei ruoli dell'arma stessa col suo grado e con anzianità 8 dicembre 1917 a senso del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13, a datare dal 26 aprile 1918 ed assegnato al deposito del 2 genio. (*D. L.* 28-7-1918)

BANANDI Emilio, sottotenente 3 genio — Rettificato il cognome ed il reggimento come appresso: BANAUDI Emilio, 6 genio. (*D. L.* 28-7-1918).

RICCIARDELLI Luigi, sottotenente 1 genio, (T) distretto Napoli. — Trasferito 4 genio.
(*Del. M.* 28-7-1918).

ASPIRANTI UFFICIALI.

I seguenti aspiranti ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio
(*D. L.* 28-7-1918).

Con anzianità 1° novembre 1915:

MERONI Ettore 2 genio. | Seguirà nel ruolo il sottotenente DUBBE' Luigi.

Con anzianità 1° agosto 1916:

TROVATELLI Amedeo, 1 genio. | Seguirà nel ruolo il sottotenente BRUSA Attilio.

Con anzianità 1° aprile 1917:

BORLA Giuseppe, 1 genio. | Seguirà nel ruolo il sottotenente PENUTI Mario.

Con anzianità 1° maggio 1917:

BISCACCIANTI Fernando, 2 genio. | Seguirà nel ruolo il sottotenente REMOTTI Carlo.

Con anzianità 1° luglio 1917:

ALESSERI Annio, 1 genio | Seguirà nel ruolo il sottotenente DALLE MOLLE Giuseppe.

Con anzianità 1° agosto 1917:

BUTI Cesare, 1 genio. | Seguirà nel ruolo il sottotenente ROSSI Francesco.
SIRONI Aristide, 2 id. | Id id. id. PIOVANO Felice.

Con anzianità 15 agosto 1917 con riserva di anzianità relativa:

FENATI Fortunato, 2 genio. | VOZZA Augusto, 1 genio.
MAIOLO Leandro, 4 id.

Con anzianità 1° settembre 1917 con riserva di anzianità relativa.

GUERRELLO Antonio, 3 genio.

Con anzianità 1° dicembre 1917 con riserva di anzianità relativa.

CATALANO Enrico, 2 genio.
DI MARZIO Cornelio, 2 id.
LEONARDI Alvaro, 6 genio (comandato battaglione squadriglie aviatori).

Con anzianità 1° febbraio 1918 con riserva di anzianità relativa.

CLARIS APPIANI Benedetto, corpo aeronautico.
LUBIANI Emilio, 4 genio (comandato battaglione squadriglie aviatori).
NAMIA Salvatore, 3 genio

Con anzianità 15 febbraio 1918 con riserva di anzianità relativa.

LA ROSA Pietro 1 genio.
MEI Giovanni, 3 genio.

Con anzianità 1° marzo 1918 con riserva di anzianità relativa.

BIANCHI Callisto, 1 genio.
CUCCHIARI Domenico, 1 id.
FANFANI Valfredo, 3 genio
PRATO Camillo, 1 id

Con anzianità 1° aprile 1918 con riserva di anzianità relativa:

ALTOVITI Ugo, 3 genio.
AMEDE Attilio, 1 id.
BIGAGLIA Manlio, 1 id.
BETTAMINI Mario, 3 id
BELLI Aldo, 3 id.
BOTTELLI Giovanni, 3 id.
BARDELLINI Angelo, 3 id.
BARBUGLI Gustavo, 1 id.
BOSISIO Guido, 3 id.
CODIAS Pietro, 3 id.
CIGALA-FULGOSI Raffaele, 3 id.
CASAGNI Federico, 3 id.
CENCETTI Alfredo, 3 id.
CORPETTI Manlio, 3 id.
DELEDDA Damiano, 5 id.
DE CRISTOFORIS Antonio, 3 id.
FUGAZZA Giacomo, 3 id.
FULGENZI Giulio, 3 id.
FERRARI Mario, 3 id.
FINOCCHI Omero, 3 id.
GIAY-TENUA Salvatore, 3 id.
GUASTAMACCHIA Niccolò 3 id.
GRISO Guido, 5 id.
LEVANTESI Umberto, 3 id.
MODESTI Giuseppe, 3 id.
MANNELLA Luigi, 3 genio
MANFREDI Lamberto, 2 id.
MARANGONI Giuseppe, 3 id.
MOLINI Antonio, 3 id.
MORGANTETTI Guido, 3 id.
MUNARI Cleardo, 3 id.
MATTERA Giacinto, 3 id
MASSI-MAURI Giacomo, 3 id
OLIVIERI Luigi, 3 id.
PELÀ Giulio, 3 id
PUTTO Carlo, 3 id.
PARIGI Cesare, 2 id
RISTORI Walter, 3 id
RABBIOSI Giuseppe, 2 id.
RONCONI Andrea, 3 id.
STEFFENONI Giovanni, 2 id.
SERVI Nello, 3 id.
SEGRETO Ercole, 3 id.
TRANGONI Primo, 3 id.
TABELLINI Aurelio, 3 id
TAGLIABUE Alberto, 2 id.
TANI Pietro, 3 id.
VERGANI Enrico, 6 id.
VOTA Emanuele, 3 id

Con anzianità 1° maggio 1918 con riserva di anzianità relativa:

ANGIULLI Alfredo, 5 genio.
BONI Odito, 2 id.
BARTORELLI Pietro, 2 id.
BARALE Ercole, 5 id.
BATTISTA Carlo, 2 id.
BINI Angelo, 2 genio.
BALSAMO Gaetano 1 id.
BRUNI Vincenzo, 3 id.
BRUNELLI Dante, 1 id.
BOLOGNINI Giuseppe, 1 id.

CIOLLI Alberto, 3 genio
CREVOLA Luigi, 3 id.
CIARDI Vincenzo, 3 id
COSTACURTA Giuseppe, 3 id.
CELLINI Giulio, 2 id.
CASINI Giuseppe, 1 id.
CASTELLI Piero 2 id.
CAPITTA Giuseppe, 2 id.
CASETTI Luigi, 2 id.
CARTASEGNA Ulrico, 3 id.
DUMA Francesco, 3 id.
DE MARCHI Natale, 1 id.
DI GIOVANNA Faustino, 3 id.
DE BERNARDI Edoardo, 5 id.
DE GIOVANNI Vittorio, 3 id.
DI ROCCO Mario, 4 id.
ERCOLANI Ercole, 3 id.
EICHBERG Gino, 2 id.
FRANCIONI Camillo, 3 id.
FIAZZA Romualdo, 3 id.
FENOGLIO Giovanni, 1 id
FERRARIS Cesare, 1 id.
FARINA Ottavio, 2 id.
GAFFURI Fausto, 2 id.
GAVAZZI Egidio, 2 id.
GHERARDI Giuseppe, 5 id.
MELCHIORRE Felice, 2 id.
MACCHI Ferdinando, 5 id.
MAITAN Adolfo, 5 id.
MONTANELLI Ezio, 2 id
MOSSOLIN Ugo, 3 id
MICHELETTI Gilberto, 3 genio.
MARTINELLI Ottavio, 2 id.
MANFREDI Francesco, 3 id.
MAIO Antonio, 2 id.
MARESCA Vincenzo, 3 id.
NEGRI Carlo, 1 id.
NOÈ Ottavio, 1 id.
PANCANI Pietro, 3 id.
PROLA Lamberto, 2 id.
PASQUALI Giuseppe, 5 id.
PAGANELLI Arrigo, 2 id.
PALEARI Dario, 2 id,
PICCINNI Nicola, 5 id.
PAPI Luigi, 3 id.
RICCARDI Gian Carlo, 5 id
ROSSI Annibale, 1 id.
SIMILI Patrizio, 3 id.
SAVORELLI Enrico, 5 id.
SALCITO Vincenzo, 3 id.
SOLZI Arturo, 3 id.
SPIGNO Federico, 2 id.
SACCO Pietro, 2 id.
TROSSI Giacinto, 5 id.
TERELLA Giovanni, 3 id,
VIMERCATI Mario, 5 id.
VANNONI Ottorino, 2 id.
VALLOGINI Arcangelo, 2 id.
VANE Leopoldo, 5 id
VALZ Ezio, 2 id.
ZANELLA Carlo, 3 id.
ZANCANI Arturo, 3 id.

I sottonotati militari che hanno frequentato il corso allievi ufficiali presso il corpo di spedizione Albania e Macedonia, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma del genio, con anzianità 25 maggio 1915: (*Dec. M.* 28-7-1918).

FURLANI Guglielmo, sergente maggiore. — 4 genio.
ZUANELLI Enrico, sergente — 4 id
RICCARDI Giuseppe, id. — 1 id.
AZZARÀ Francesco Saverio, caporale maggiore. — 1 id.
IAMMARINO Florindo, soldato. — 1 id.
BARI Alfredo, id. — 2 id.
PALLADINI Angelo, id. — 1 id
BOTTONI Alfredo, id. — 1 id.
REGIS Adamo, id. — 5 id.
MOSCA TOBA Riccardo, id. — 5 id.
FANNI Giuseppe, caporale maggiore. — 1 id.
FONTANA Costantino, soldato. — 1 id.
ESCULAPIO Bruno, caporale maggiore. — 1 id.
MINOLFI Salvatore, soldato. — 1 id.

ANSUINI Mario, aspirante 1 genio, distretto Spoleto. — Trasferito battaglione aerostieri. (*Dec. M.* 28-7-1918).

CORPO SANITARIO MILITARE.

MAGGIORI.

VAGLIASINDI Giuseppe, capitano medico di milizia territoriale, distretto Catania.
CAPURRO Mariano, id di complemento, id. Genova.

Nominati maggiori medici di complemento in applicazione del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n 245, e delle relative norme esecutive. (*D. L.* 28-7 1918).

TENANI Ottorino, maggiore medico, distretto Milano, già dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendente da cause di servizio — Reiscritto nel ruolo degli ufficiali medici di complemento collo stesso grado e con l'anzianità 28 giugno 1916, in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13.

Esso sarà effettivo al distretto di Milano, continuando nell'attuale destinazione (*D L* 18-7-1918).

CAPITANI.

I seguenti ufficiali medici sono nominati capitani medici di complemento in applicazione del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, e delle relative norme esecutive. (*D. L.* 28-7-1918)

MONTI Umberto, tenente medico di milizia territoriale, distretto Ascoli Piceno
LATANZA Alberto, id. di complemento, id. Napoli.
L'ABBATE Vitantonio, id. id. id Bari.
ROSELLI Luigi, id. id., id. Barletta
PUCCIARMATI Giuseppe, id. id. id. Roma.
GAVIGLIO Ciro, id. id , id. Torino
FORONI Pompeo Camillo, id di milizia territoriale, id. Genova.
RUFFINO Gaetano, tenente medico di complemento, distretto Torino.
COSTA Alfonso, id. id., id. Massa
GARDI Italo, id. id , id. Verona.
BOCCARDO Gario, id. id , id. Torino.
BARBANTI Guido, sottotenente medico di milizia territoriale, id. Reggio Emilia.
GENNARI Carlo, id. id., id. Novara.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati capitani medici di complemento, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n 357, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino del 9 agosto 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio. (*D. L* 14-7-1918).

PESCI Ernesto, distretto Voghera. — Direzione sanità Torino.
MARUZZO Angelo Michele, id. Avellino. — Id. Napoli.
CAMMARATA Antonio, id. Caltanissetta. — Id. Palermo.
PARLAGRECO Lecizio, id. Caltanissetta — Id. Palermo.
PISSARELLO Carlo, id. Bologna. — Id. Firenze.
BEDESCHINI Alessandro, id Milano. — Id. Milano.
CIFALINO' Salvatore, id. Catania. — Id Palermo.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, nati nell'anno 1870, sono nominati capitani medici di complemento, in applicazione dell'art 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1916, n. 469, ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino del 9 agosto 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio. (*D. L.* 14-7-1918).

D'URSO Giorgio, distretto Napoli. — Direzione sanità Roma.
ANDREASSI Vincenzo, id. Chieti. — Id. Ancona.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati capitani medici di complemento in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino del 9 agosto 1918 alla di-

rezione di sanità militare per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio. (*D. L.* 28-7-1918).

MARAZINA Emiliano, distretto Vercelli.	Direzione sanità Alessandria
BELMONTE Nunzio, id. Catania.	Id. id. Palermo.

GIAROLO Ottaviano, militare laureato in medicina e chirurgia, nato nell'anno 1871, distretto Vicenza. — Nominato capitano medico di complemento con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 6 luglio 1916, in applicazione dell'articolo 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1916, n. 469, ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357

Esso sarà effettivo al distretto di Vicenza, continuando nell'attuale destinazione. (*D. L.* 28-7-1918).

I seguenti capitani medici di complemento, già dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio, sono reiscritti nel ruolo degli ufficiali medici di complemento collo stesso grado e con l'anzianità per ciascuno a fianco indicata, in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, continuando nell'attuale destinazione. (*D. L.* 28-7-1918).

FRAGALE Vincenzo, distretto Roma	Anzianità 13 luglio 1916.
CHIASSERINI Angelo, id. Roma	Id. 9 maggio 1917.
PAPPAGALLO Stefano, id. Bari	Id. 3 giugno 1917.
CARBONE Domenico, id. Milano.	Id. 11 ottobre 1917.

TENENTI.

I seguenti tenenti medici sono promossi capitani medici colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:
(*D. L.* 28-7-1918).

Con anzianità 11 *marzo* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

DEVOTO Attilio, distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il capitano medico RUGGIERO Roberto.
CARDOLLE Adolfo, id. Torino.	Id. id. id. SALINI Franco
AIMI Dino, id. Arezzo.	Id. id. id. BONI Attilio
COMOLLI Antonio, id. Milano	Id. id. id. GIOVANNELLI Giuseppe.
AVELLINO Francesco di Paola, id. Napoli.	Id. id. id. GARUFI Giovanni.
BITTOLO BON Donato, id. Padova.	Id. id. id. SOCCI Ugo Silvio.
SCIORSCI Costantino, id. Bari.	Id. id. id. ZAMBRANO Carmine.
FAZZINO Paolo, id. Siracusa.	Id. id. id. GIMINO Luigi.
BELLUSSI Angelo, id. Casale.	Id. id. id. PINARDI Giuseppe.
MAGI Aglde, id. Lucca.	Id. id. id. PRIORA Giovanni.
MIGLIACCIO Alessandro, id. Catanzaro.	Id. id. id. CALZAVARA Domenico

Con anzianità 26 *agosto* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *settembre* 1917:

PARISIO Paolo, distretto Roma	Seguirà nel ruolo il capitano medico MIRABELLI Giuseppe.
SERVELLO Domenico, id. Catanzaro.	Id. id. id. SAVARESE Gaetano.
MORTARINO Giovanni Battista, id. Novara	Id. id. id. GUIDO Nicola.
STANGANELLI Paolo, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. FERRARO Sebastiano.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati tenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino del 9 agosto 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio. (*D. L.* 14-7-1918).

PELLIZZONI Attalo, distretto Mantova.	Direzione sanità Verona
DULZETTO Antonino, id. Catania.	Id. id. Palermo.

FRANCHINA Francesco, distretto Messina.	Deposito sanità Palermo.
GUERRATO Antonio, id. Venezia.	Id. id. Roma.
BERTI Giuseppe, id. Ravenna.	Id. id. Bologna.
CARRETTA Antonio, id. Barletta.	Id. id. Bari.

BRUNO Luigi, sottotenente medico, distretto Cosenza. — Nominato tenente medico di complemento con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 26 ottobre 1916, in applicazione del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, e delle relative norme esecutive.

Precederà nel ruolo il tenente medico TRAVERSA Giandomenico. (*D. L.* 28-7-1918).

BRUDAGLIO Nicola, sottotenente medico di milizia territoriale, distretto Barletta. — Nominato tenente medico di complemento in applicazione del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, e delle relative norme esecutive. (*D. L.* 28-7-1918).

I seguenti tenenti medici di complemento, già dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio, sono reiscritti nel ruolo degli ufficiali medici di complemento collo stesso grado e con l'anzianità per ciascuno a fianco indicata, in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13.

Essi saranno effettivi al proprio distretto continuando nell'attuale destinazione. (*D. L.* 18-7-1918)

RAPISARDA Giuseppe, distretto Catania.	Anzianità 10 settembre 1913
GAVIGLIO Ciro, id. Torino.	Id. 23 febbraio 1917.
LAUSETTI Sestilio, id. Cuneo.	Id. 3 agosto 1917.
RUFFINO Gaetano, id. Torino.	Id. 9 id.
BAGALÀ Achille, id. Reggio Calabria.	Id. 17 id.
ZUCCHI Edoardo Battista, id. Milano.	Id. 11 ottobre 1917.

CRISCUOLO Antonio, sottotenente medico di milizia territoriale, distretto Napoli. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a tenente medico di complemento di cui il decreto luogotenenziale 11 maggio 1916. (*D. L.* 28-7-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti medici sono promossi tenenti medici colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646: (*D. L.* 28-7-1918)

Con anzianità 1° *maggio* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

OROFINO Antonio, distretto Barletta.	Seguirà nel ruolo il tenente medico CESARANO Federico.

Con anzianità 1° *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

BONZANINI Mario, distretto Torino	Seguirà nel ruolo il tenente medico GIAMBERARDINO Vincenzo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *settembre* 1917:

DAVID Nunzio, distretto Aquila.	Precederà nel ruolo il tenente medico DE MARTINI Gian Giacomo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *febbraio* 1918:

CORTESE Gustavo, distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente medico LAUDISI Raffaele.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *marzo* 1918:

ANSELMI Raffaele, distretto Parma.	Seguirà nel ruolo il tenente medico OLLA Gianuario.
IANNOZZI Silvio, id. Cosenza.	Id. id. id. COLOSIMO Alberto.

MATERA Cono, distretto Campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente medico DONADELLI Salvatore.
TONI Gioacchino, id. Pesaro.	Id. id. id. TRIPPUTI Vincenzo.
GUADAGNI Bruno, id. Napoli.	Id. id. id. BORGHI Leonida.
RICCI Aldo, id. Pesaro.	Id. id. id. LOLLI Emilio.
INCORVAJA Antonino, id. Trapani.	Id. id. id. CAMINITI Giuseppe.
CONTERNO Vittorio, id. Torino.	Id. id. id. CAPPI Carlo.
NARDELLI Pantaleone, id. Taranto.	Id. id. id. IL PASTORE Donato.
MATTEI Girolamo, id. Catanzaro.	Id. id. id. BOSIO Valentino.
TRAVERSO Domenico, id. Alessandria.	Id. id. id. TORNAGHI Pietro.
BETTONI Italo, id. Cremona.	Id. id. id. BROCCHI Antonio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

TOFFANELLO Paolo, distretto Padova.	Seguirà nel ruolo il tenente medico OGGIANO Giovanni.

GRATTAGRISA Ottavio, sottotenente medico distretto Bari — Promosso tenente di complemento con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Precederà nel ruolo il tenente medico CAMPATELLI Vincenzo. (*D. L.* 28-7-1918).

ADDUCA Enrico, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Napoli — Nominato sottotenente medico di complemento in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Esso sarà effettivo al distretto di Napoli, e si presenterà il mattino del 9 agosto 1918 alla direzione di sanità di Firenze, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio. (*D. L.* 28-7-1918).

I seguenti sottotenenti medici di complemento, già dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio, sono reiscritti nel ruolo degli ufficiali medici di complemento collo stesso grado e con l'anzianità per ciascuno a fianco indicata, in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, continuando nell'attuale destinazione: (*D. L.* 28-7-1918).

CATAPANO Nunzio, distretto Napoli.	Anzianità 6 ottobre 1916.
DE PASQUALE Rocco, id. Foggia.	Id. 10 id.
MANDATO Vincenzo, id. Caserta.	Id. 7 ottobre 1917.
BAFFA Vincenzo, id. Lecce.	Id. 9 novembre 1917.
LAUDICELLA Francesco Paolo, id. Palermo.	Id. 9 id.
PIATTELLI Adriano, id. Chieti.	Id. 1° marzo 1918.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI.

TARGIONI Arturo, tenente commissario distretto Firenze. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 28-7-1918).

SOTTOTENENTI.

ZINGARELLI Ferdinando, sottotenente commissario distretto Roma. — Promosso tenente in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 con anzianità assoluta e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente commissario CASCIANI Guido. (*D. L.* 28-7-1918).

I seguenti allievi della scuola allievi ufficiali di complemento di Caserta sono nominati sottotenenti di complemento nel corpo di commissariato, ed assegnati effettivi ai distretti e, per il servizio, alle direzioni di commissariato per ciascuno indicate, rimanendo comandati alle commissioni di requisizione presso le quali già si trovano :

(*D. L.* 28-7-1918).

MAURO Alessandro, distretto Palermo.	Direzione commissariato Palermo.
CARILE Pasquale, id. Campobasso.	Id. id. Bari.
PRETE Giovanni, id. Lecce.	Id. id. Bari.
STASI Michele, id. Lecce.	Id. id. Bari.
ARAGONA Ettore, id. Cosenza.	Id. id. Bari.
PANEBIANCO Sante, id. Catania.	Id. id. Bari.
GILARDONI Carlo, id. Novara.	Id. id. Roma.
STROPPA Paolo, id. Novara.	Id. id. Roma.
TOSI Armando, id. Ravenna.	Id. id. Napoli.
SERRADIMIGNI Federico, id. Modena.	Id. id. Napoli.
CAVAZZA Luigi, id. Genova.	Id. id. Roma (sezione Cagliari).
LAURENTI Gian Battista, id. Macerata.	Id. id. Ancona.
TRIULZI Guido, id. Genova.	Id. id. Ancona.
OGNIO Fortunato, id. Genova.	Id. id. Ancona.
MESSINA Mariano, id. Catania.	Id. id. Palermo.
VECCHIO Cesare, id. Catania.	Id. id. Palermo.
ZERILLI Giuseppe, id. Trapani.	Id. id. Palermo.
TRUSCELLO Mario, id. Catania.	Id. id. Palermo.
BELFIORE Giovanni, id. Siracusa.	Id. id. Palermo.
PRATOFIORITO Paolo, id. Catania.	Id. id. Bari.
PETRUZZI Giovanni, id. Bari.	Id. id. Bari.
DI BIASE Alessandro, id. Taranto.	Id. id. Bari.
BANDELLO Vito, id. Lecce.	Id. id. Bari.
TECCE Giuseppe, id. Avellino.	Id. id. Ancona.
SANGIORGIO Gaetano, id. Milano.	Id. id. Ancona.
CALDERAZZO Filippo, id. Potenza.	Id. id. Ancona.
GUGLIOSO Giuseppe, id. Messina.	Id. id. Palermo.
BELTRAMI Eugenio, id. Bologna.	Id. id. Roma (sezione Perugia).
CAMPANI Giuseppe, id. Firenze.	Id. id. Roma (id. Perugia).
CHECCHI Luigi, id. Firenze.	Id. id. Roma (id. Perugia).
BONTA' Ugo, id. Genova.	Id. id. Napoli.
CAPELLA Giuseppe, id. Torino.	Id. id. Napoli.
FINARDI Alessandro, id. Bergamo.	Id. id. Napoli.
MANTOVANI Luigi, id. Parma.	Id. id. Napoli.
VITELLI Raffaele, id. Napoli.	Id. id. Bari.
BETTINI Attilio, id. Genova.	Id. id. Bari.
BONINI Giovanni, id. Reggio Emilia.	Id. id. Napoli.
BUREI Dario, id. Bologna.	Id. id. Ancona.
PELOSO Rodolfo, id. Vicenza.	Id. id. Ancona.
MARCHETTI Ezio, id. Treviso.	Id. id. Ancona.
IMPERATI Alfonso, id. Napoli.	Id. id. Ancona.
CAMPODONICO Teodorico, id. Roma.	Id. id. Napoli (sezione Caserta).
BORZONE Giovanni, id. Genova.	Id. id. Napoli (id. Caserta).
GABRIELI Enrico, id. Bari.	Id. id. Bari.
SCRIBANI Giuseppe, id. Palermo.	Id. id. Bari.
MARSIGLIA Gaetano, id. Caserta.	Id. id. Bari.
ORSI Aurelio, id. Potenza.	Id. id. Ancona.
RICCI Giovanni Battista, id. Genova.	Id. id. Ancona.
PELLEGRINI Ercole, id. Genova.	Id. id. Ancona.
SELVI Leopoldo, id. Firenze.	Id. id. Ancona.

Ufficiali di sussistenza.

Capitani.

ALLIATA cav. Enrico, capitano sussistenza complemento, distretto Roma. — Ricollocato in congedo, dal 15 luglio 1918. (*D. M.* 28-7-1918).

Tenenti.

BARDINI Ampelio, tenente di sussistenza di complemento, distretto Belluno. — Promosso capitano in base all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 28 aprile 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° maggio 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

Sottotenenti.

I seguenti sottotenenti di sussistenza di complemento i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi tenenti con anzianità assoluta 28 luglio 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° agosto 1918: (*D. L.* 28-7-1918).

SANFILIPPO Giacomo, distretto Catania.
VIGOLO Giorgio, id. Roma.
MONTEFUSCO Giovanni, distretto Napoli.

NOVELLA Filippo, sottotenente di sussistenza di complemento, dimissionario riassunto in servizio per la durata della guerra, distretto Genova. — Promosso tenente in base all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 28 luglio 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° agosto 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

PELLE Enrico, sottotenente di sussistenza di complemento, distretto Vercelli. — Promosso tenente in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 30 dicembre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918.

Seguirà nel ruolo il tenente MARABINI Torquato. (*D. L.* 28-7-1918).

I seguenti allievi della scuola allievi ufficiali di complemento di Caserta sono nominati sottotenenti di complemento nel ruolo di sussistenza ed assegnati effettivi ai distretti, e per il servizio, alle direzioni di commissariato per ciascuno indicate, rimanendo comandati alle commissioni di requisizione presso le quali già si trovano: (*D. L.* 28-7-1918).

ALONGI Arturo, distretto Palermo.	Direzione commissariato Palermo.
SPANO' Francesco, id. Siracusa.	Id. id. Palermo.
MAURIZIO Enrico, id. Caserta.	Id. id. Bari.
CATALDO Riccardo, id. Napoli.	Id. id. Bari.
D'AMELI Giuseppe, id. Bari.	Id. id. Bari.
CATELLI Corrado, id. Parma.	Id. id. Bari.
FERRAIOLI Luigi, id. Salerno.	Id. id. Bari.
BUONOCORE Fedele, id. Napoli.	Id. id. Bari.
RAMUNDI Sanderberg, id. Castrovillari.	Id. id. Bari.
TARTAGLIONE Paolo, id. Caserta.	Id. id. Bari.
TORTORELLI Francesco, id. Arezzo.	Id. id. Roma.
GUERRA Eutero, id. Lucca.	Id. id. Roma.
BORGHI Giulio, id. Pisa.	Id. id. Roma.
SAVERIO Federico, id. Como.	Id. id. Roma.
VISENTINI Pietro, id. Cremona.	Id. id. Roma.
MAZZUCCATO Giuseppe, id. Rovigo.	Id. id. Roma.
BADINO Guido, id. Novara.	Id. id. Roma.
MARENGO Giorgio, id. Cuneo.	Id. id. Roma.
GIOVANNINI Francesco, id. Mantova.	Id. id. Roma.
LOCATELLI Luigi, id. Arezzo.	Id. id. Napoli.
CASSANO Biagio, id. Bari.	Id. id. Napoli.
PEDRAZZINI Enrico, id. Catania.	Id. id. Napoli.
PRANDI Giuseppe, id. Genova.	Id. id. Roma (sezione Cagliari).

FANCIANO Egidio, distretto Lecce.	Direzione commissariato Roma (id. Cagliari).
SUBERD Carlo, id. Milano.	Id. id. Roma (id. Cagliari).
D'ANGELO Nicola, id. Campobasso.	Id. id. Ancona.
CATANIA Ignazio, id. Catania.	Id. id. Palermo.
GIUFFRIDA Sebastiano, id. Catania.	Id. id. Palermo.
FISCHETTI Giovanni, id. Catania.	Id. id. Palermo.
TRIFIRO' Giovanni, id. Messina.	Id. id. Palermo.
MATARAZZI Guglielmo, id. Siracusa.	Id. id. Palermo.
COSTANZO Salvatore, id. Messina.	Id. id. Palermo.
SANDRON Mario, id. Palermo.	Id. id. Palermo.
PIPITONE Giovanni, id. Trapani.	Id. id. Palermo.
SCIACCA Salvatore, id. Messina.	Id. id. Palermo.
GRILLO Marcello, id. Messina.	Id. id. Palermo.
SCIGLI Giovanni Battista, id. Palermo.	Id. id. Palermo.
CAPITELLI Luca, id. Trapani.	Id. id. Palermo.
CAVALLARO Salvatore, id. Catania.	Id. id. Palermo.
RANCADORE Salvatore, id. Palermo.	Id. id. Palermo.
BONACCORSI Cirino, id. Catania.	Id. id. Palermo.
CAPUANO Gaetano, id. Siracusa.	Id. id. Palermo.
ARCIDIACOMO Giacomo, id. Messina.	Id. id. Palermo.
PALERMO Carmelo, id. Catania.	Id. id. Palermo.
STOIA Pietro, id. Foggia.	Id. id. Napoli.
PORCELLI Umberto, id. Savona.	Id. id. Napoli.
CASTAGNA Livio, id. Torino.	Id. id. Napoli.
RAVEGNANI Giuseppe, id. Ferrara.	Id. id. Napoli.
CELESTE Tommaso, id. Roma.	Id. id. Napoli.
MINEO Mariano, id. Trapani.	Id. id. Palermo.
LA CAVERA Antonino, id. Trapani.	Id. id. Palermo.
SPEDALE Casimiro, id. Palermo.	Id. id. Palermo.
VACCARO Salvatore, id. Palermo.	Id. id. Palermo.
CIRIANI Antonio, id. Girgenti.	Id. id. Palermo.
D'AMICO Giuseppe, id. Girgenti.	Id. id. Palermo.
VALLINOTO Antonio, id. Potenza.	Id. id. Bari.
LANZO Domenico, id. Reggio Calabria.	Id. id. Bari.
ROSSINO Giovanni, id. Reggio Emilia.	Id. id. Bari.
DALL'AGLI Girolamo, id. Napoli.	Id. id. Bari.
URSO Alfredo, id. Lecce.	Id. id. Bari.
GUERRA Giovanni, id. Bari.	Id. id. Bari.
SIMONAZZI Mario, id. Reggio Emilia.	Id. id. Bari.
BOGLIATTINO Paolo, id. Torino.	Id. id. Bari.
CUCURACHI Luigi, id. Lecce.	Id. id. Bari.
GENTILE Carlo, id. Bari	Id. id. Ancona.
PEROTTI Benedetto, id. Foggia.	Id. id. Ancona.
ALIFANO Nicola, id. Avellino.	Id. id. Ancona.
BENEDETTI Giovanni Battista, id. Napoli.	Id. id. Ancona.
RENZETTI Francesco, id. Ancona.	Id. id. Ancona.
FREDIANI Stefano, id. Firenze.	Id. id. Ancona.
CONFALONIERI Aldo, id. Milano.	Id. id. Ancona.
FAGNANI Camillo, id. Bergamo.	Id. id. Ancona.
GROSSO Luigi, id. Napoli.	Id. id. Ancona.
RIVOIRE Enrico, id. Genova.	Id. id. Ancona.
MORNATTI Filippo, id. Macerata.	Id. id. Ancona.
TELENTINIS Luigi, id. Lecce.	Id. id. Ancona.
MARINI Disma, id. Genova.	Id. id. Ancona.
GARIBOTTO Celestino, id. Verona.	Id. id. Ancona.
MARCHESANO Luigi, id. Padova.	Id. id. Ancona.
ORLANDINI Cesare, id. Modena.	Id. id. Ancona.
DA PASSANO Colombo, id. Genova.	Id. id. Ancona.

DE CASTRO Tommaso, distretto Trapani,	Direzione commissariato Palermo.
FRAGALA' Gaetano, id. Catania.	Id. id. Palermo.
GRASSELLINO Giovanni Battista, id. Trapani.	Id. id. Palermo.
LEOTTA Giovanni, id. Catania.	Id. id. Palermo.
DE FELICE Luigi, id. Torino.	Id. id. Roma (sezione Perugia).
DEL MEDICO Augusto, id. Pisa.	Id. id. Roma (id. Perugia).
BORRI Battista, id. Cuneo.	Id. id. Roma (id. Perugia).
COLOMBANI Lorenzo, id. Alessandria.	Id. id. Roma (id. Perugia).
BRAMBILLA Camillo, id. Novara.	Id. id. Roma (id. Perugia).
FILIPPI Vito, id. Genova.	Id. id. Roma (id. Perugia).
ZACCHI Nicolò, id. Padova.	Id. id. Ancona.
DALLA FAVERA Ezio, id. Parma.	Id. id. Ancona.
ISOLABELLA Tommaso, id. Genova.	Id. id. Ancona.
ODETTI Giuseppe, id. Genova.	Id. id. Napoli.
RIPOSO Benedetto, id. Alessandria.	Id. id. Napoli.
BENINI Bino Enzo, id. Torino.	Id. id. Napoli.
DE LORENZI Luigi, id. Torino.	Id. id. Napoli.
BERTOLONE Pietro, id. Torino.	Id. id. Napoli.
BERTELLI Umberto, id. Ferrara.	Id. id. Napoli.
ZILLI Igino, id. Aquila.	Id. id. Napoli.
LENTINI Michelangelo, id. Catanzaro.	Id. id. Bari.
MANGANI Italo Guido, id. Firenze.	Id. id. Bari.
RAUSO Giuseppe, id. Caserta.	Id. id. Bari.
CAPALLO Vincenzo, id. Cosenza.	Id. id. Bari.
CACCAVALE Rodolfo, id. Caserta.	Id. id. Bari.
FAGGIANO Cosimo, id. Lecce.	Id. id. Napoli.
FAINELLI Vittorio, id. Verona.	Id. id. Napoli.
PERINI Giovanni, id. Firenze.	Id. id. Napoli.
GIANNUZZI Alessandro, id. Lecce.	Id. id. Napoli.
MEI Alessio, id. Ancona.	Id. id. Napoli.
BOCCONI Michele, id. Bergamo.	Id. id. Napoli.
LAVACCHINI Giuseppe, id. Firenze.	Id. id. Napoli.
RONCHI Carlo, id. Novara.	Id. id. Roma (sezione Cagliari).
CARCASSONE Ugo, id. Sassari.	Id. id. Roma (id. Cagliari).
LENA Giuseppe, id. Siracusa.	Id. id. Roma (id. Cagliari).
CARTA Giovanni, id. Sassari.	Id. id. Roma (id. Cagliari).
DE IANNON Alfredo, id. Napoli.	Id. id. Roma (id. Cagliari).
BATTAGLIA Umberto, id. Piacenza.	Id. id. Roma (id. Cagliari).
SCIAINI Giuseppe, id. Genova.	Id. id. Ancona.
BELLO Giuseppe, id. Cuneo.	Id. id. Ancona.
PAMPALONI Oreste, id. Firenze.	Id. id. Ancona.
MATURANZIO Raffaele, id. Napoli.	Id. id. Ancona.
LAVITOLA Salvatore, id. Taranto.	Id. id. Ancona.
FERRARI Amadio, id. Mantova.	Id. id. Ancona.
VERGANTI Paolo, id. Modena.	Id. id. Ancona.
MANETTI Giuseppe, id. Firenze.	Id. id. Ancona.
GRAZZINI Gino, id. Piacenza.	Id. id. Ancona.
TROVINI Antonio, id. Roma.	Id. id. Ancona.
RAVAZZONI Giovanni, id. Parma.	Id. id. Napoli (sezione Caserta).
RINIERI DE ROCCHI Attilio, id. Roma.	Id. id. Napoli (id. Caserta).
CATTANEO Giuseppe, id. Varese.	Id. id. Napoli (id. Caserta).
TESTA Filippo, id. Siracusa.	Id. id. Bari.
PASQUETTI Carlo, id. Catania.	Id. id. Bari.
RAPISARDI Faustino, id. Catania.	Id. id. Bari.
CASADEI Marsilio, id. Forlì.	Id. id. Bari.
MOLINARI Mario, id. Padova.	Id. id. Bari.
INGA Salvatore, id. Palermo.	Id. id. Bari.
MENDOLIA Antonio, id. Girgenti.	

BOSCO Silvio, distretto Torino.	Direzione commissariato Ancona.
SACCHETTI Ulderico, id. Roma.	Id. id. Ancona.
SOLDA Giuseppe, id. Genova.	Id. id. Ancona.
CARENZA Vito Antonio, id. Bari.	Id. id. Ancona.
LACIDOGNA Giovanni, id. Lecce.	Id. id. Ancona.
CACCIA Eunio, id. Mantova.	Id. id. Ancona.
DOSSI Umberto, id. Verona.	Id. id. Ancona.
REPETTI Alfredo, id. Piacenza.	Id. id. Ancona.
ORLANDO Giuseppe, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
SBARRA Carlo, id. Perugia.	Id. id. Ancona.
IPPOLITO Gaetano, id. Palermo.	Id. id. Ancona.
PANIGADA Luigi Costante, id. Pavia.	Id id. Firenze.
CERRUTI Nario, id. Torino.	Id. id. Roma (sezione Cagliari).

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento nel ruolo di sussistenza ed assegnati effettivi ai distretti e, per il servizio, alle direzioni di commissariato per ciascuno indicate, alle quali si presenteranno il mattino del 12 agosto 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

PARRINI Camillo, distretto Roma.	Direzione di commissariato Roma.
DEL PRETE Mario, id. Lucca.	Id. id. Milano
MENCHINI Giovanni, id. Lucca.	Id. id. Firenze
DALLA CORTE Ernesto, id. Belluno.	Id. id. Bologna.
CANDIANI Luigi, id. Treviso.	Id. id. Milano.
GIOCOLI Francesco, id. Potenza.	Id. id. Roma.
AGNOLI Carlo, id. Treviso.	Id. id. Firenze.
FERRAZZANO Davide, id. Avellino.	Id. id. Napoli.
RONDANI Luigi, id. Parma.	Id. id. Genova.
BRIZZI Vincenzo, id. Reggio Calabria.	Id. id. Roma.
BRASCHI Bruno, id. Lucca.	Id. id. Firenze.
VIOLI Domenico, id. Parma.	Id. id. Genova.
CARRARA Antonio, id. Pesaro.	Id. id. Bologna.
RONCHETTI Zefiro, id. Lodi.	Id. id. Milano.
ROSSETTI Gino, id. Lucca.	Id. id. Firenze.
TEODORO Gennaro, id. Avellino.	Id. id. Verona.
MINGARELLI Luigi, id. Frosinone.	Id. id. Roma.
CARILLI Pietro, id. Messina.	Id. id. Palermo.
AGAZZI Giuseppe, id. Parma.	Id. id. Genova.
SINDICI Enrico, id. Frosinone.	Id. id. Roma.
PENNA Maurico, id. Casale.	Id. id. Torino.
DONADELLI Angelo, id. Vicenza.	Id. id. Verona.
CATERINI Alfonso, id. Benevento.	Id. id. Napoli.
BIGI Stefano, id. Arezzo.	Id. id. Firenze.
AMBROSI DE MAGISTRIS Leone, id. Frosinone.	Id. id. Roma.
BERNE' Luigi, id. Milano.	Id. id. Milano.
GAMBERA Tancredi, id. Casale.	Id. id. Alessandria.
CAVALLI Angelo, id. Casale.	Id. id. Alessandria.
CAVASONZA Natale, id. Casale.	Id. id. Alessandria.
MORABITO Calabro Domenico, id. Reggio Calabria	Id. id. Bari.
CATTINA Gavino, id. Sassari.	Id. id. Roma (sezione Cagliari).
PERATONER Giuseppe, Palermo.	Id. id. Firenze.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti d'amministrazione di complemento, i quali si trovano nelle condizioni dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi al grado superiore con le anzianità assolute sotto indicate: (*D. L.* 28-7-1918).

Con anzianità assoluta 26 agosto 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

TESTORE Lorenzo.	Seguirà nel ruolo il tenente BONFA' Mario.

Con anzianità assoluta 30 *dicembre* 1917 *e decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

BECHI Alberto.	Seguirà nel ruolo il tenente BENSO Attilio.

Con anzianità assoluta 31 *gennaio* 1918 *e decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

FELICE Giovanni.	Seguirà nel ruolo il tenente RICHI Guido.

I seguenti sottotenenti d'amministrazione di complemento, i quali si trovano nelle condizioni dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi al grado superiore con le anzianità assolute sotto indicate: (*D. L.* 28-7-1918).

Con anzianità assoluta 30 *dicembre* 1917 *e decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

OLLA Domenico.	Precederà nel ruolo il tenente FOCACCIA Bruno.

Con anzianità assoluta 22 *febbraio* 1917 *e decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

FALCO Ugo.	Seguirà nel ruolo il tenente DE PASCALE Giuseppe.

Con anzianità assoluta 1° *ottobre* 1916 *e decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

VALENTINO Ezio.	Seguirà nel ruolo il tenente VACCARO Emmanuele.

Con anzianità assoluta 26 *agosto* 1917 *e decorrenza per gli assegni dal* 1° *settembre* 1917:

LEO Giuseppe.	Seguirà nel ruolo il tenente DEL BRAVO Raffaele.

I seguenti militari, sono nominati sottotenenti di complemento nel corpo di amministrazione ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio delle direzioni di commissariato per ciascuno indicate alle quali si presenteranno il mattino del 12 agosto 1918: (*D. L.* 28-7-1918).

GIUSTINIANI Mario, distretto Roma.	Direzione commissariato Genova.
*INTRONI Giuseppe, id. Milano.	Id. id. Milano.
TERMINI Pietro, id. Trapani.	Id. id. Palermo.
*ALBORGHETTI Emilio, id. Bergamo.	Id. id. Milano.
MELIS Lazzaro, id. Cagliari.	Id. id. Roma.
*LATTUADA Mario, id. Milano.	Id. id. Milano.
PORTANUOVA Filippo, id. Napoli.	Id. id. Verona.
ROSTAN Antonino, id. Messina.	Id. id. Firenze.
SALVADORI Giulio, id. Firenze.	Id. id. Roma.
MASTROLONARDO Mario, id. Bari.	Id. id. Bari.
*AROMANDO Mario, id. Sassari.	Id. id. Milano.
*PETITTI Attilio, id. Milano.	Id. id. Milano.
*BARCHITTA Antonino, id. Catania.	Id. id. Roma.
*SALVI Filippo, id. Bergamo.	Id. id. Milano.
ZACCAGNA Alessandro, id. Massa.	Id. id. Firenze.
TAGLIABUE Guglielmo, id. Milano.	Id. id. Milano.

*RANIERI Eugenio, distretto Roma.	Direzione commissariato Roma.
FERRARI Francesco, id. Reggio Calabria.	Id. id. Bari.
*PICCA Renato, id. Roma.	Id. id. Roma.
*BURLINI Giovanni, id. Padova.	Id. id. Verona.
GRIMALDI Guido, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
MODENA Emilio, id. Modena.	Id. id. Ancona.
PROSPERO Giuseppe, id. Teramo.	Id. id. Ancona.
FRANCESCHINI Brenno, id. Ancona.	**Id. id. Palermo.**
*DE BELVIS Corrado, id. Lecce.	Id. id. Bari.
SERRA Celestino, id. Sassari.	Id. id. Roma (sezione Cagliari).
CELLA Luigi, id. Genova.	Id. id. Genova.
MESSINA Michelangelo, id. Reggio Calabria.	Id. id. Genova.
SARTORI Cesare, id. Cremona.	Id. id. Firenze.
PEJA Giuseppe, id. Milano.	Id. id. Milano.
*PALMENTOLA Domenico, id. Lecce.	Id. id. Roma.
BIANCHI Giuseppe, id. Lucca.	Id. id. Milano.
CORBELLINI Regolo, id. Lecco.	Id. id. Firenze.
VIOLA Francesco, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
PIAZZOLI Enrico, id. Genova.	Id. id. Genova.
SOMMELLA Vittorio, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
*BORNEO Domenico, id. Potenza.	Id. id. Roma.
SCARIONI Giuseppe, id. Lodi.	Id. id. Milano.
*SETA Fernando, id. Ascoli.	Id. id. Ancona.
MAZZI Antonino, id. Mantova.	Id. id. Verona.
RENZANIGO Giovanni, id Milano.	**Id. id. Roma.**
GALIGNANI Enrico, id. Brescia.	Id. id. Genova.
DELLA BRUNA Francesco, id. Firenze.	Id. id. Firenze.
CANNIZZARO Pasquale, id. Roma. (	Id. id. Roma.
TESTA Tommaso, id. Gaeta.	Id. id. Napoli.
RICCARDI Luigi, id. Pavia.	Id. id. Alessandria.
*COSTANZO Domenico, id. Catania.	Id. id. Palermo.
BUTTI Carlo, id. Milano.	Id. id. Milano.
BERTINI Giorgio, id. Roma.	Id. id. Roma.
SAGGESE Luigi, id. Caserta.	Id. id. Genova.
FREDAS Pietro, id. Spoleto.	Id. id. Bologna.
BOSSI Luigi, id. Milano.	Id. id. Milano.
CANE' Antioco, id. Cagliari.	Id. id. Roma.
*PULINO Vincenzo, id. Siracusa.	Id. id. Bari.
GILLI Cesare, id. Torino.	Id. id. Torino.
BARBIERI Silvio, id. Cremona.	Id. id. Genova.
RENOLDI Giorgio, id. Varese.	Id. id. Milano.
COLOMBO Augusto, id. Como.	Id. id. Milano.
DE SIMONE Augusto, id. Caserta.	Id. id. Napoli.
FORCELLA Zeffiro, id. Bergamo.	Id. id. Milano.
MASINI FAVARA Roberto, id. Palermo.	Id. id. Palermo.
CARILLI Giuseppe, id. Messina.	**Id. id. Palermo.**
CRISTOFANI Cristoforo, id. Lucca.	**Id. id. Firenze.**
*BARABINO Orazio, id. Genova.	**Id. id. Genova.**
D'AMICO Luigi, id. Catanzaro.	**Id. id. Bari.**
VERDI Luigi, id. Milano.	**Id. id. Milano.**
FERRARI Enrico, id. Lodi.	**Id. id. Milano**
MARSIGLIO Salvatore, id. Venezia.	Id. id. Milano.
QUERZANI Dario, id. Torino.	Id. id. Torino.

PALADINI Guido, militare distretto Palermo. — Nominato sottotenente amministrazione di complemento e destinato direzione commissariato Napoli, alla quale si presenterà il mattino del 12 agosto 1918.

(*D. L.* 14-7-1918)

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI.

I seguenti tenenti di complemento del corpo veterinario militare, sono nominati capitani di complemento nel corpo stesso, in applicazione dell'art. 9 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 continuando a rimanere effettivi al proprio distretto di residenza: (*D. L.* 28-7-1918).

BOLOGNA Domenico, distretto Roma.
GELMI Giovanni, id. Bergamo.
TARDITI Giovanni, id. Mondovì.
GIANNINI Guido, id. Arezzo.
VERDACCHI Raffaele, id. Orvieto.
GARDENGHI Attilio, distretto Bologna.
GOBBI Edgardo, id. Piacenza.
ANDREOLI ARTUSI Luigi, id. Cosenza.
BRENNA Giovanni Battista, id. Milano.

ROSSI Antonio, tenente di complemento corpo veterinario militare, distretto Napoli. — E' dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 28-7-1918)

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di complemento del corpo veterinario militare, sono promossi tenenti: (*D. L.* 28-7-1918).

Con anzianità 27 *luglio* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

MANDRIOLI Antonio, distretto Bologna
FIESCHI Aldo, id. Cremona.

Precederà nel ruolo il tenente TIRONI Giacomo.
Seguirà nel ruolo il tenente BOTTAZZI Pietro.

Con anzianità 10 *marzo* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *aprile* 1918:

MANGHISI Michele, distretto Bari.

Seguirà nel ruolo il tenente GRIGNANI Stefano

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

MAGGIORI

AJTA Silvestro, maggiore, sostituto avvocato militare, tribunale militare Napoli. — Collocato a disposizione del Comando Supremo. (*Det. M.* 27-7-1918).

CAPITANI.

BORGHESE Aroldo, capitano, sostituto avvocato militare, tribunale militare Palermo. — Collocato a disposizione del Comando Supremo. (*Det. M.* 27-7-1918).

CARRARA Giulio, capitano, giudice relatore, tribunale militare Cuneo. — Collocato a disposizione del Comando Supremo. (*Det. M.* 27-7-1918).

TENENTI.

FERRERO Giovanni, tenente, sostituto avvocato militare aggiunto, tribunale militare Spezia. — Trasferito tribunale militare Cuneo, con le funzioni di sostituto ufficiale istruttore aggiunto. (*Det. M.* 27-7-1918).

UFFICIALI FARMACISTI.

SOTTOTENENTI.

D'AMBROSIO Ferdinando, sottotenente farmacista, distretto Nola.
MORELLI Riccardo, id. id., id. Cosenza.
} Dispendati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 28-7-1918).

DAL LAGO Eddo, sottotenente farmacista, distretto Vicenza. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente farmacista, di cui il decreto luogotenenziale 30 maggio 1915. (*D. L.* 28-7-1918).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

SOTTOTENENTI.

FIORETTI Arturo, sottotenente, distretto Firenze, legione Firenze. — Promosso tenente con anzianità 21 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Seguirà nel ruolo il tenente PETRUCCI Amaddio. (*D. L.* 28-7-1918).

I seguenti sottotenenti, sono promossi al grado di tenente, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità sottoindicate: (*D. L.* 28-7-1918).

Con anzianità 6 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

MOSCA Luigi, distretto Sacile, legione Verona.

Con anzianità 13 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

LA GRECA Francesco, distretto Caserta, legione Napoli.

Con anzianità 27 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

SAULLE Domenico, distretto Bari, legione Catanzaro.

Con anzianità 10 *marzo* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *aprile* 1918:

BORRIERO Giacomo, distretto Vicenza, legione Ancona.
SCALERO Silvio, distretto Palermo, legione Allievi.

Con anzianità 17 *marzo* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *aprile* 1918:

SCIARRINO Domenico, distretto Sassari, legione Catanzaro.

Con anzianità 8 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

CASTORANI Giuseppe, distretto Teramo, legione Verona.

I seguenti sottufficiali ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa dell'arma alla quale appartengono.

Essi sono assegnati per mobilitazione ai distretti di residenza, e destinati a disposizione, alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*D. L.* 28-7-1918).

DI BENE Giovanni, maresciallo d'alloggio maggiore, (legione Firenze).	Lucca	Milano.
PARONCINI Pietro, id. id. id., id. Milano.	Teramo	Torino.
RUBERTO Santo, id. id. id., id. Palermo.	Messina	Messina.
COCO Salvatore, id. id. id., id. Bari.	Catania	Messina.
ZACCAGNA Andrea, maresciallo d'alloggio, id. Bologna.	Massa	Firenze.

ARMA DI FANTERIA.

Maggiori.

CARRARA Lino, maggiore (Parma), distretto Parma. — Promosso tenente colonnello con anzianità 7 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello CALZONE Giovanni. (*D. L.* 28-7-1918).

CORELLI Alfredo, maggiore (Roma), distretto Roma. — Trasferito con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, in applicazione dell'art. 5 del decreto luogotenenziale in data 10 giugno 1917, n. 944. (*D. L.* 28-7-1918).

Primi capitani

NOJA Gaetano, primo capitano (Napoli), distretto Napoli. — Trasferito con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, in applicazione dell'art. 5 del decreto luogotenenziale in data 10 giugno 1917, n. 944. (*D. L.* 28-7-1918).

Capitani.

GAI Alessandro, primo capitano (Torino), distretto Savona. — Promosso maggiore con anzianità 11 maggio 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254.

Seguirà nel ruolo il maggiore CALANDRA Francesco. (*D. L.* 28-7-1918).

ROSSI Leopoldo, primo capitano (Napoli), distretto Salerno. — Promosso maggiore con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254.

Seguirà nel ruolo il maggiore CARMI Umberto. (*D. L.* 28-7-1918).

I seguenti capitani sono promossi al grado di maggiore, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 con le anzianità sottoindicate: (*D. L.* 28-7-1918)

Con anzianità 26 *luglio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

MARCOZZI Olito, (Roma), distretto Pesaro.	Seguirà nel ruolo il maggiore CLAVARINO Alberto.

Con anzianità 30 *settembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *ottobre* 1917:

FRANCIA Alfonso, (Catanzaro), distretto Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il maggiore STECCHI Alberto.
MARPILIERO Riccardo, (Genova), id. Genova.	Id. id. id. MARCHI Guido.
SCIACCALUGA Erminio, (Genova), id. Reggio E.	Id. id. id. STELLA AUTERI Vincenzo.

I seguenti capitani, sono promossi al grado di maggiore, con anzianità 30 settembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*D. L.* 28-7-1918).

FIORINI Ulderico, (Verona), distretto Verona.	Seguirà nel ruolo il maggiore GHINI Alberto.
RAZZETTI Decimo, (Brescia), id. Parma.	Id. id. id. INGOGLIA Giuseppe.
SBIGLIATI Carlo, (Firenze), id. Firenze.	Id. id. id. FINOCCHIARO Mario.

FROSONI Antonio, capitano (Genova), distretto Genova. — Rettificato il cognome come segue: FRISONI Antonio. (*D. L.* 28-7-1918).

MIRAGLIA Alfredo, capitano (Napoli), distretto Napoli. — Trasferito con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, in applicazione dell'art. 5 del decreto luogotenenziale in data 10 giugno 1917, n. 944. (*D. L.* 28-7-1918).

ROSA Giacomo, capitano (Torino), distretto Torino. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 28-7-1918).

I seguenti tenenti, sono promossi al grado di capitano, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità sottoindicate: (*D. L.* 28-7-1918).

Con anzianità 22 aprile 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno* 1917:

PONTECORVO Francesco, (Siracusa), distretto Siracusa.	Seguirà nel ruolo il capitano FRONTONI Angelo.

Con anzianità 31 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre* 1917:

ONETO Gustavo, (Genova), 1 alpini.	Seguirà nel ruolo il capitano CANEVARI Gustavo.
BOSELLI Giovanni Battista, (Roma), distretto Reggio Emilia.	Id. id. id. FRATI Italo.
INGOGLIA Vito, (Trapani), id. Trapani.	Id. id. id. DI PAOLO Francesco.
ZOPEGNI Giuseppe, (Venezia), id. Venezia.	Id. id. id. OLIVA Giuseppe.
GUIGOU Emilio, (Torino), id. Torino.	Id. id. id. VISCONTI Giuseppe.
BARISIONE Amedeo, (Voghera), id. Voghera.	Id. id. id. CLEVOLI Alfredo.
CESI Umberto, (Lecce), id. Lecce.	Id. id. id. ROVEDA Francesco.
DE PAULIS Mattia, (Foggia), id. Foggia.	Id. id. id. CIMA Pietro.
FORNARI Mauro, (Barletta), id. Barletta.	Id. id. id. CERUTTI Edgardo.
BERTACCHI Daniele, (Torino), id. Torino.	Id. id. id. DI GIOVANNI Ettore.
ALVISI Antonio, (Ravenna), id. Ravenna.	Id. id. id. BRUNO Erasmo.
RE Ernesto, (Milano), 5 alpini.	Id. id. id. DUCA Achille.
FILIPPINI Pietro, (Brescia), distretto Brescia.	Id. id. id. MARCHESINI Carlo.
ROSSI Gaetano, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. GIGLI Mario.
CALVI Pietro, (Torino), id. Torino.	Id. id. id. FARINA Aldo.
DECIMA Riccardo, (Belluno), id. Belluno.	Id. id. id. MARINONI Francesco.
NAI OLEARI Domenico, (Pavia), id. Pavia.	Id. id. id. DALLA VILLA Giovanni.
SPANÒ Rosario, (Catania), id. Catania.	Id. id. id. VERRI Giacomo.
GIUFFRIDA Caledonio, (Catania), id. Catania.	Id. id. id. CHIERICHETTI Edoardo.
GALLO Luigi, (Siracusa), id. Siracusa.	Id. id. id. NOSARI Aldo.
GIROLAMI Michele, (Lucca), id. Lucca.	Id. id. id. VICARI Fortunato.
MARUGGI Giuseppe, (Bari), id. Bari.	Id. id. id. CONTARDO Vincenzo.
FREDIANI Corradino, (Massa), id. Massa.	Id. id. id. FERRARI Novemi.
ROSSI Pasquale, (Pesaro), id. Pesaro.	Id. id. id. IULINI Giovanni.

Con anzianità 28 *aprile* 1918 *e con decorrenza* ***per gli*** *assegni dal 1° maggio* 1918:

FUNARÌ Eligio, (Napoli), distretto Barletta.

I seguenti tenenti, sono promossi al grado di capitano, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 con le anzianità sottoindicate: (*D. L.* 28-7-1918).

Con anzianità 16 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

COMOLLI Eugenio, (Como), distretto Como.	Seguirà nel ruolo il capitano MORELLI Dario.
MALACRIDA Angelo, (Milano), id. Padova.	Id. id. id. DE CASTELLOTTI Mario.
COGLITORE Giuseppe, (Roma), id. Frosinone.	Id. id. id. DAMILANO Gustavo.

Con anzianità 30 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

COSTA Armando, (Messina), distretto Messina.	Seguirà nel ruolo il capitano DINI Francesco.
TREVISANI Aicardo, (Verona), id. Verona.	Id. id. id. LEONARDI Bartolomeo.

Con anzianità 31 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

FARINATI DEGLI UBERTI Guido, (Verona), distretto Verona.	Seguirà nel ruolo il capitano SCIMONELLI Ignazio.

Con anzianità 4 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

CONSOLE Antonio, (Avellino), distretto Avellino. OCCHI Antonio, (Bologna), id. Bologna.	Precederanno nel ruolo il capitano VIDOTTO Luigi.

I seguenti tenenti già di milizia territoriale dispensati da ogni eventuale servizio per infermità non provenienti da cause di servizio, stati assoggettati a nuova visita, sono reinseriti d'ufficio, nel ruolo della milizia stessa, arma di fanteria, colla anzianità a fianco di ciascuno indicata, a senso dell'art. 5 lettera *b*) del decreto luogotenenziale in data 6 gennaio 1918, n. 13, ed assegnati per residenza e per mobilitazione ai distretti ai quali già appartenevano: (*D. L.* 28-7-1918).

DEL NOCE Guglielmo (Palermo) distretto Trapani.	30 aprile 1916.
FARACE Leonardo (Foggia) id. Chieti.	9 settembre 1912.
GAYGNO Italo (Roma) id. Roma.	1° marzo 1913.
ILICETO Francesco (Napoli) id. Avellino	18 febbraio 1917.

L'anzianità dei seguenti tenenti è rettificata come a fianco di ciascuno è indicato: (*D. L.* 28-7-1918).

FRANCAVIGLIA Giuseppe, (Torino), distretto Pinerolo.	Dal 1° ottobre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente BAFILE Umberto.
TIRINNANZI Gino, (Firenze), id. Firenze.	Dal 31 agosto 1916 al 1° giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente TASCHINI Giovanni Battista.
PIOLA Vincenzo, (Brescia), id. Brescia.	Dal 1° ottobre 1916 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente GALLIANI Mario.
VENTURA Giulio, (Milano), id. Lodi.	Dal 1° ottobre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente BENANTI Giuseppe.
MAZZOLENI Giuseppe Lorenzo, (Lecco), id. Lecco.	Dal 14 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente MORELLI Silvio.
GAZZOTTI Luigi, (Brescia), id. Brescia.	Dal 14 dicembre 1916 al 1° giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente CIALDEA Arnaldo.
GIORDANO Vito, (Macerata), id. Macerata.	Dal 1° ottobre 1916 al 1° giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente ZINGANI Apollo.
CANTATORE Angelo, (Torino), id. Ivrea.	Dal 14 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente CUMINI MEAZZOLA Carlo Alberto.
BRACCO Salvatore, (Vercelli), id. Vercelli.	Dal 14 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente BARNI Luigi.

DORNA Giuseppe, (Milano), distretto Voghera.	Dal 14 dicembre 1916 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente CAMPURA Giuseppe.
ROVELLI Renato, (Novara) id. Novara.	Dal 14 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente MIRTO Benedetto.
SCARZELLO Oreste, (Novara), id. Novara.	Dal 14 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente GALLO Enrico.
ARLUNO Cesare, (Torino), id. Torino.	Dal 14 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente DINDO Francesco.
ANCESCHI Renzo, (Torino), id. Torino.	Dal 14 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente CANTINI Guido.
ACETO Guido, (Milano), id. Milano.	Dal 14 dicembre 1916 al 1° giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente FABRIS Natale.
BERZONI Gian Carlo, (Milano), 5 alpini.	Dal 21 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente MONTEVERDE Angelo.
MOLINARI Riccardo Luigi, (Venezia), distretto Venezia.	Dal 14 dicembre 1916 al 1° giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente BIANCHEDI Antonio
DE LUCA Nicolò, (Messina), id Caltanissetta.	Dal 26 luglio 1917 al 25 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo il tenente SCHIAVONI Gaetano.
PETRINI Pietro, (Pistoia), id. Massa.	Dal 14 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente ZOCCHI Adriano.
MINGRINO Giuseppe, (Caltanissetta), id. Caltanissetta.	Dal 1° giugno 1916 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente CORDIANO Raffaele.

I seguenti tenenti, sono trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, in applicazione dell' art. 5 del decreto luogotenenziale in data 10 giugno 1917, n. 944 : (*D. L.* 28-7-1918).

TERESI Giuseppe, (Palermo), distretto Lecce.	SAMUELI Giuseppe, (Brescia), distretto Brescia.
SACCHETTINI Eraldo, (Firenze), id. Firenze.	ALBIS Vittorio (Cuneo), id. Cuneo.
BRAMBILLA Alfredo, (Bologna), id. Ferrara.	PAPETTI Dante, (Orvieto), id. Orvieto.
BORASIO Carlo, (Torino), id. Pinerolo.	BARBERIS Giovanni, (Torino), id. Mondovì.

I seguenti tenenti, sono trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento, dell'arma stessa a loro domanda, in applicazione del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, ed assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato : (*D. L.* 28-7-1918)

CAROCCI Carlo, (Firenze), distretto Firenze.	Firenze sud-est.
DE CARLI Enea, (Torino), id. Torino.	Torino ovest.
CAMPAGNOLI Luigi, (Verona), id. Verona.	Verona Ve.
MACCARI Ulisse, (Firenze), id. Livorno.	Livorno.
SCARINZI Fortunato, (Benevento), id. Benevento.	Benevento.
FERRO Vito, (Treviso), id. Treviso.	Treviso.
DELLA GALA Umberto, (Nola), id. Nola.	Nocera (Nola).
BIGNAMI Albino, (Milano), id. Milano.	Milano est.
SERRA Dino, (Cagliari), id. Roma.	Ozieri (Cagliari).

CAROCCI Carlo, tenente (Firenze), distretto Firenze. — E' revocata e considerata come non avvenuta la promozione al grado di capitano effettuata con decreto luogotenenziale in data 8 novembre 1917. (*D. L.* 28-7-1918).

PRETE Alfredo, tenente (Lecce), distretto Lecce. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio, in applicazione del decreto luogotenenziale in data 6 gennaio 1918, n. 13. (*D. L.* 28-7-1918).

COSTANTINI Costantino, tenente (Venezia), stretto Ferrara.	Dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 28-7-1918).
ANZINI Antonio, id. (Milano), id. Voghera.	

PAPI Francesco Antonio, tenente (Sulmona), distretto Sulmona. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Roma. (*Det. M.* 25-7-1918).

MONTEVERDE Giovanni, tenente (Bari), distretto Taranto. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Bari. (*Det. M.* 25-7-1918).

LO CASTO Francesco, tenente (Palermo), distretto Bari. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Palermo. (*Det. M.* 25-7-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1916, con le anzianità sottoindicate: (*D. L.* 28-7-1918).

Con anzianità 14 *dicembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CAPPIARDI Silvio, (Firenze) distretto Siena.	Seguirà nel ruolo il tenente NEGRO Alberto Carlo.
GUERRIERO Nicola, (Caserta) id. Caserta.	Id. id. id. PARISE Raffaele.
SCORZAFAVA Michele, (Cosenza) id. Cosenza.	Id. id. id. FAGOTTI Paride.
BUSSADORI Renato, (Verona) id. Verona.	Id. id. id. DI FAUSTO Angelino.
CUNALI Guido, (Milano) id. Pavia.	Id. id. id. PELLIGRA Senzio.
VIZIA Mario, (Novara) id. Novara.	Id. id. id. PIHA Mosè Maurizio.
LA GUIDARA Giuseppe, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. SACCHIERO Aristodemo.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

GIALLOMBARDO Orazio, (Cefalù) distretto Cefalù.	Seguirà nel ruolo il tenente SALVI Silvio.
TROIANI Emilio, (Roma) id Aquila.	Id id. id. MUZIARELLI Placido.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

GIURIAN Giorgio, (Padova) distretto Padova.	Seguirà nel ruolo il tenente CIGU Ambrogio.
VARGIU Giuliano, (Sassari) id. Sassari.	Id. id. id. HENRICI Giorgio.
MORBIDUCCI Luigi, (Macerata) id. Macerata.	Id id. id. CIMBALI Enrico.
DURANTE Corradino, (Campobasso) id. Campobasso.	Id id. id. MIAGLIA Luigi.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CAMPARI Pietro, (Brescia) distretto Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente STAGI Ettore.
SANFILIPPO Francesco, (Catania) id. Caltanissetta.	Id. id. id. CELANO Umberto.
CERRONI Orazio, (Roma) distretto Spoleto	Seguirà nel ruolo il tenente SCHMIDI Eduardo.
LIMONGELLI Giovanni, (Roma) id. Frosinone.	Id. id. id. CUTRONA Giuseppe Paolo.
BAZZINI Ettore, (Pavia) id. Pavia.	Id. id. id. PARMIGGIANI Mario.
NAVERIANI Sebastiano, (Voghera) id. Voghera.	Id. id. id. FERRARI Vincenzo.
DE MASI Giuseppe, (Catanzaro) id. Cosenza.	Id. id. id. BAUTNER Alberto.
SINISCALCHI Saverio, (Salerno) id. Benevento	Id. id. id. BONNICI Giuseppe.

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

GRICCIOLI Silvio, (Siena) distretto Siena.	Seguirà nel ruolo il tenente DEL TURCO Dino.
GALDI Ernesto, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. P SANISI Francesco.
SIRACUSA Mario, (Caserta) id Caserta.	Id. id id. VUGLIANO Mario.
RIZZI Vito, (Campagna) id. Campagna.	Id. id. id ROSANO Arturo.
ABBI Giulio, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. CAPPELLARI Antonio.
ROVITINA Nunzio, (Catania) id. Trapani	Id id. id. GUIDICINI Umberto.
SCIACCA Domenico, (Messina) id. Messina	Id. id. id BARIGAZZI Eugenio
FERRARIO Enrico, (Bologna) id. Ferrara.	Id. id id. BAGNASCO Domenico.
VANNINI Gino, (Siena) id. Siena.	Id. id id. VALENTINO Carlo.
BRAUZZI Umberto, (Roma) id. Perugia.	Id. id. id. MASNATA Francesco.

Con anzianità 29 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917.

RAMOINO Giovanni Battista, (Savona) distretto Savona).	Seguirà nel ruolo il tenente MAGLIANO Dionigio.
AGHINA Angelo, (Sacile) id. Sacile	Id. id id. ZINGALES Francesco.
CARDANI Antonio, (Milano) id. Bergamo.	Id. id. id FUMAGALLI Roberto.
GARABELLI Ettore, (Mondovì) id. Mondovì.	Id. id. id POLANI Carlo.
BACCIOCCHI Mario, (Roma) id, Frosinone	Id. id. id. MARTINI Gino

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917 :

PIRRONE Letterio, (Messina) distretto Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente MASSOCCO Lorenzo.
GARDI Andrea, (Milano) id. Varese.	Id. id. id. TESSARI Virgilio.
IMPERLINO Giulio, (Benevento) id. Benevento.	Id. id. id. CIOCOLO Angiolo.
SANSONE Gustavo Armando, (Palermo) id Catania	Id. id. id SCARPA Enrico,

Con anzianità 28 *giugno* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918 :

METTA Giuseppe, (Foggia) distretto Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente PAGINI Alfredo
MAZZUCCHELLI Andrea Luigi, (Varese) id. Varese.	Id. id. id. GUERRIERI Carlo.
CANGI Alfredo, (Firenze) id. Firenze.	Id. id id. BANFI Achille.
ARRIGHETTI Giuseppe, (Bergamo) id. Bergamo	Id. id. id. LA MONICA Luigi.
FORMATO Agostino, (Avellino) id. Avellino	Id. id. id. FORGIONE Raffaele.
BENEDETTI Benedetto, (Treviso) id. Treviso.	Id id. id. MARTONE Giacomo
SCIUTO Annunziato, (Catania) id. Catania	Id. id. id PALA Assunto Carmelo.

Con anzianità 26 *luglio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1917 :

VINCIGUERRA Michele, (Caserta) distretto Caserta.	Seguirà nel ruolo il tenente VITALI Mario.
CONTI Igino, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia.	Id. id. id. ANSELMI Antonio.

Con anzianità 30 *agosto* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *settembre* 1917 :

FAMULARI Nunzio, (Palermo) distretto Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente RANIERI Francesco.
CASULA Evandro, (Sassari) id. Cagliari.	Id id id. PALMIERI Luigi

Con anzianità 29 *settembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917 :

MAGLIANI Giovanni, (Firenze) distretto Massa	Precederà nel ruolo il tenente RINALDO Gaspare

Con anzianità 18 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

MANCINELLI Pastore-Carmine, Bologna distretto Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente GUELI Giuseppe

Con anzianità 25 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918 :

GENCO Francesco, (Messina) distretto Palermo.	Seguirà nel ruoso il tenente VALENTE Salvatore
PRESTIFILIPPO Antonio, (Cefalù) id. Messina	Id id. id. DE SANCTIS Lorenzo.

Con anzianità 12 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918 :

VANELLI Camillo, (Milano) distretto Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente MIASTROGIACOMO
SARTORI Aldo, (Cremona) id. Milano.	Domenicangelo.
PALOMBINI Alcete (Ancona) id. Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente BONO Pietro.
SERMATTEI Gaetano, (Parma) id. Milano.	Id. id. id. RABOLINI Antonio.
DE GIOANNI Giuseppe (Cuneo) id. Cuneo.	Id. id. id. PIZZORNI Corrado.
LEOPARDI Ettore, (Macerata) id. Macerata.	Id. id id. MINOZZO Giov. Battista
MONTEBUGNOLI Giuseppe, (Bologna) id Bologna.	Id. id id. DE LEONARDIS Eustachio.

CASIRAGHI Enrico (Milano) deposito Milano.
BESTETTI Angelo (Monza) id. Monza.
TERNIANINI Giovanni, (Ferrara) id. Rovigo.
CASALBORE Francesco, (Benevento) id Napoli.
NOVARA Ugo Siro, (Varese) id. Varese.
MORELLI Adolfo, (Lecco) id Lecco.
CAIROLI Paolo, (Savona) id. Savona.
ROSCIO Giovanni, (Ivrea) 3 alpini.
BECCACECI Enrico, (Ancona) id Ancona.

Seguirà nel ruolo il tenente FIDUCIA Francesco
Id. id id. SPEDIACCI Alcide
Id. id. id. ARRIGONI Arrigo.
Id, id id CHIESA Agostino.
Id. id. id SOLARI Emanuele.
Id, id. id CAVALLARI Lorenzo
Id. id id. PAZZINI Delfino.
Id id. id. MAZZINA Nicola.
Id. id id CALINI Achille.

Con anzianità 29 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

BISIO Angelo, (Savona) distretto Savona.

Seguirà nel ruolo il tenente BALOCCO Vittorio

Con anzianità 6 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

MARZETTO Ettore, (Novara) distretto Torino
CORTE LICHERI Tommaso, (Roma) id. Roma.
CONSORTI Vasco, (Ascoli Piceno) id. Pavia
PIPITONE Antonino, (Trapani) id. Trapani.

Seguiranno nel ruolo il tenente MALABOTTI Federico Quintino.

Con anzianità 13 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

BERTELLI Francesco, (Siena) distretto Siena.
MOSCA Roberto, (Vercelli) 3 alpini.

Seguiranno nel ruolo il tenente VENTURINI Carlo.

Con anzianità 19 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

GERLIN Mario, (Treviso) distretto Treviso
BRASCA Giovanni, (Como) id. Como.
ANTONELLI Antonio, (Perugia) id Perugia
ALDORRISI Rosolino, (Cremona) id. Cremona.
CAIROLI Attilio, (Milano), id Milano.
MARENGO Luigi, (Mondovì) id. Mondovì
PICCARDI Antonio, (Bergamo) distretto Belfamo.
DONATI Domenico, (Macerata) id Macerata.
SARZANI Enrico, (Bologna) id. Bologna.
FELICE Carlo, (Milano) id. Milano.
BELLINELLI Giuseppe, (Bovigo) id. Rovigo.
FRANCHETTO Marco, (Verona) id. Vicenza

Seguiranno nel ruolo il tenente SARAGÒ Achille.

Con anzianità 20 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

BOSSI Alfredo, (Varese) distretto Varese.

Seguirà nel ruolo il tenente RIZZI Ugo.

Con anzianità 27 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

PIANA Giovanni, (Genova) distretto Genova.
TURA Luigi, (Bologna) id Bologna.
GRASSI Pietro Aquilino, (Varese) id. Varese
ROSSI Paolo, (Roma), id. Roma.

Seguiranno nel ruolo il tenente MACELLUSI Vincenzo.

Con anzianità 10 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

SPARACI Amedeo, (Roma) distretto Roma.
MORANDI Oreste, (Milano) id. Milano.
PIROVANO Attilio, (Milano) id. Milano).

Seguiranno nel ruolo il tenente SECCHI Gavino.

Con anzianità 17 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

BARBERIS Pio (Genova) distretto Piacenza.

Precederà nel ruolo il tenente CAMPO Francesco.

FIN Roberto, (Padova) distretto Padova.
CAPRA Felice, (Vercelli) id. Vercelli.
SALERNO Raffaele, (Siracusa) id. Siracusa.
ALESSO Pietro, (Bologna) id. Bologna.
ZOPPI Costantino, (Verona) id. Lecce.
FIDANZA Mario, (Varese) id. Varese.
BELTRAMINI Andrea, (Como) id. Como.
DA PASSANO Girolamo, (Genova) id. Genova.
VUILLERMIN Renato, (Milano) id. Torino.
GONELLA Angelo, (Vicenza) id. Vicenza.
FONTANA Giacomo, (Napoli) id. Napoli.
ANGRISANO Pietro, (Napoli) id. Napoli.
GARASSINO Giacinto, (Mondovì) id. Mondovì.
ORIONE Vittorio (Voghera) id. Voghera.
MENEGHETTI Antonio, (Vicenza) id. Vicenza.
CONTE Alfredo, (Napoli) id. Napoli.
BALASSI Edoardo, (Novara) id. Novara.
SCARAVELLI Massimiliano, (Novara) id. Novara.
CORTESE Francesco, (Pavia) distretto Pavia.
BIANCHI Giuseppe, (Bergamo) id. Bergamo.
CIATTI Aldo, (Milano) id. Milano.
DI FERDINANDO Luigi, (Teramo) id. Roma.
LOREDAN Pier Vincenzo, (Treviso) id. Treviso.
MARCHISIO Francesco, (Torino) id. Torino.
PONTE Alfonso, (Genova) id. Genova.
RUSSO Giorgio, (Napoli) id. Napoli.
SEGRETO Salvatore (Siracusa) id. Siracusa.
LOZZI Giuseppe, (Parma) id. Parma.
MATTEI Giovanni, (Firenze) id. Firenze.
ARMELLINI Luigi, (Treviso) id. Treviso.
FESTA Federico, (Avellino) id. Avellino.
NOVI Dario (Pistoia), id. Firenze.
NEGUS Giorgio, (Barletta) id. Barletta.
VACCARELLA Calogero, (Mondovì) id. Mondovì.

Seguiranno nel ruolo il tenente STANGANELLI Gaetano.

Con anzianità 24 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918.

MARAN Giuseppe, (Padova) distretto Padova.

Seguirà nel ruolo il tenente ALBANESI Tobia.

Con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918.

CARNIELLO Oreste, (Treviso) distretto Treviso.

Seguirà nel ruolo il tenente POLLONI Giuseppe.

Con anzianità 8 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918.

CINGOLANI Luigi, (Roma) distretto Roma.
BERTOLOTTI Pellegrino, (Parma) id. Parma.

TRAPASSI Felice, (Brescia) distretto Caserta.

Con anzianità 12 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918.

PESSINA Alfonso, (Monza) distretto Firenze.
MATTIANGELI Gaetano, (Roma) id. Roma.
BORGIA Alessandro, (Savona) id. Varese.
GUIDI Agostino, (Varese) id. Milano.
IACOPINO Bruno, (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria.
BARBERO Giovanni, (Torino) id. Torino.

Seguiranno nel ruolo il tenente CATRMARIO Giovanni.

Con anzianità 15 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918.

VIGNOLA Giuseppe, (Brescia) distretto Brescia.
BARATTA Pietro, (Messina) id. Messina.
LARESE Alberto, (Belluno) id. Belluno.
ALDORASI Giuseppe, (Avellino) id. Avellino.
BONLLLI Giovanni, (Cuneo) id. Cuneo.
FASOLO Giulio, (Vicenza) id. Vicenza.
D'ESTE Giambattista, (Sacile) id. Sacile.
VERGALLO Ugo, (Lecce) id. Lecce.
COGLIADRO Roberto, (Genova) id. Genova.
FRANCESCHINI Alessandro, (Parma) id. Roma.
LOMBARDI Ugo, (Aquila) id. Aquila.
LATINI Enrico, (Macerata) id. Macerata.
WALPOST Luigi, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia.
BACCHI Decio, (Novara) id. Milano.
PREVE Raimondo, (Napoli) id. Palermo.
SANTAMBROGIO Mario, (Milano) distretto Milano.
RONCUCCI Gesualdo, (Lucca) id. Firenze.
MARELLI Carlo, (Como) id. Como.
BASSI Francesco, (Caserta) id. Nola.
BIANCHI Giuseppe, (Como) id. Como.
MALINVERNI Andrea, (Vercelli) id. Vercelli.
ALPARONI Saverio, (Siracusa) id. Siracusa.
MIELE Giuseppe, (Gaeta) id. Roma.
PARISANI Ruggero, (Macerata) id. Macerata.
CHIUSSI Alexandro, (Sacile) id. Sacile.
GARBACCIO Amilcare, (Vercelli) id. Vercelli.
GATTI Giuseppe, (Massa) id. Massa.
SELMI Francesco, (Bologna) id. Bologna.
BERRETTA Carmelo, (Lecco) id. Lecco.
BORRIERO Sebastiano, (Vicenza) id. Vicenza.

FUSCO Angelo Raffaele, (Avellino) distretto Avellino.
MAZZARIOL Ermenegildo, (Monza) i . Monza.
NIELLI Giuseppe, (Taranto) id Teramo.
ROSSO Ausilio, (Ivrea) id. Ivrea.
RACHELI Mario, (Novara) id. Novara.
ROTA Pasquale, (Casale Monferrato) id. Vercelli.
MELEGARI Guido, (Mantova) distretto Mantova.
MORELLI Guido, (Pavia) id. Pavia.
CATTANEO Mario, (Monza) id. Monza.
POLI Alessandro (Torino) id. Torino
SBARBARO Pietro, (Savona) id. Genova.
BARBIERI Giov. Battista, (Vicenza) id Vicenza.

Con anzianità 26 *aprile* 1918 *e decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

BAGHINO Ettore, (Genova) distretto Genova | Seguirà nel ruolo il tenente PIZZINALI Remigio

Con anzianità 29 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1917:

CIONI MORI Osvaldo, (Milano) distretto Milano.

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'art 2 del decreto luogotenenziale n 1652 del 20 novembre 1916 con le anzianità sottoindicate: (*D. L.* 28-7-1918)

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 *e decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

GERBINO Gio. Battista, (Torino) 3 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente BUZZI Pietro Tommaso.
CISTAGHI Carlo, (Milano) distretto Milano. | Id. id. id. BONARDI Carlo.
NEGRI Mario, (Bologna) id. Bologna. | Id. id. id. GUZZI Carlo.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

ZITO Pasquale, (Catania) distretto Catania. | Seguirà nel ruolo il tenente TELIA Pellegrino.
SAMPERI Vittorio, (Catania) id. Catania. | Id id. id, CUSCUNA Antonino.
BUONOCORE Salvatore, (Salerno) id. Salerno | Id id. id PATRONI GRIFFI Felice.

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

PASSI Pietro, (Bergamo) distretto Bergamo. | Seguirà nel ruolo il tenente MOZZINELLI Archimede.
PANUNZI Pietro, (Barletta) id. Barletta. | Id id. id PRUDENSA Andrea.

Con anzianità 29 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

MORA Costantino, (Genova) distretto Parma. | Seguirà nel ruolo il tenente PICCIARDI Renato.
NINNI Bellisario, (Roma) id. Sulmona. | Id id id. BRANCA Raffaele.
COPPOLA Carlo, (Napoli) id. Gaeta | Id. id. id. D'ANDREA Guido.

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

MAGNO Antonio, (Sassari) distretto Sassari. | Seguirà nel ruolo il tenente MANZULLO Vincenzo.
NAVA Luigi, (Milano) id. Milano. | Id. id. id. BUMIGNANI Pietro.

Con anzianità 28 *giugno* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1917:

BASTA Nicola, (Castrovillari), distretto Castrovillari. | Seguirà nel ruolo il tenente BALAO Alfredo.

Con anzianità 26 *luglio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

IMBIMBO Carmelo, (Frosinone) distretto Frosinone. | Seguirà nel ruolo il tenente SALERSO Pietro.
MARZORATI Vittorio, (Milano) id. Lodi | Id. id. id. ALISMA Alfredo.

Con anzianità 30 *agosto* 1917 *e decorrenza per gli assegni dal* 1° *settembre* 1917:

TOGNI Giacinto, (Brescia) distretto Brescia. | Seguirà nel ruolo il tenente NAVA Enrico.
ANCONA Giovanni, (Bari) id. Bari. | Id. id. id. PADOVANI Rodolfo.

Con anzianità 30 *settembre* 1917 *e decorrenza per gli assegni dal* 1° *ottobre* 1917:

SACCHI Livio, (Reggio Emilia) distretto Reggio Emilia. | Seguirà nel ruolo il tenente EPIFANI Gino.

Con anzianità 14 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917 :

NARDUCCI Giuseppe, (Roma) distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente NEGRI Giuseppe.

Con anzianità 28 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917 :

CANGEMI Antonino, (Cefalù) distretto Cefalù.	Seguirà nel ruolo il tenente JUSSIG Carlo.
MAIONE Emilio, (Napoli) id. Gaeta	Id. id. id. JANARO Armando.

Con anzianità 11 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917 :

LAURIA Gaetano, (Napoli) distretto Gaeta.	Seguirà nel ruolo il tenente MANOA Ugo.
BONTEMPINI Ferruccio, (Verona) id. Verona.	
MASTRORILLI Nicola, (Napoli) comandato deposito aeronautica, distretto Benevento.	Seguiranno nel ruolo il tenente Rosso Stefano
GUENZI Riccardo, (Milano) id. Como.	Seguirà nel ruolo il tenente COSTARELLI Vincenzo.

Con anzianità 25 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

DONDERO Gerolamo, (Genova) distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente MANCINELLI Gaetano.
FANTASIA Massimino, (Cagliari) id. Cagliari.	Id. id id. BUSONI Orfeo.

Con anzianità 4 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918 :

PORTO Francesco, (Cefalù) distretto Cefalù	Seguirà nel ruolo il tenente NOLI DA COSTA Marcello.
MARINELLI Mario, (Campagna) id. Campagna	Id. id. id. PRINCIGALLI Savino.

Con anzianità 25 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918 :

GIUNTA Antonino, (Catania) distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente GIACOMANTONIO Stanislao
DE VITA Teodoro, (Lecce) id. Lecce	Id. id. id MARGOTTI Carlo.
GAMBI Gaspare, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. PASTAGALDI Antonio.
NISTRI Giuseppe, (Genova) id. Piacenza	Id. id. id. FERRINI Armando.

Con anzianità 30 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918 :

FILIPPINI Giuseppe. (Pesaro) distretto Pesaro	Seguirà nel ruolo il tenente CRISAFULLI Giovanni Silvestro.

Con anzianità 12 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918 :

SCOLA Domenico, (Cosenza) distretto Cosenza.	Seguirà nel ruolo il tenente MORGANTI Francesco.

Con anzianità 22 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918 :

ANFOSSO Ugo, (Savona) distretto Savona.	Seguiranno nel ruolo il tenente CANTU' Tito.
MONTANARI Azio, (Sacile) id. Sacile	
SANSONE Roberto, (Palermo) id. Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente RIGOLA Carlo.

Con anzianità 29 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918 :

ADAGLIO Pietro, (Savona) distretto Piacenza.	Seguirà nel ruolo il tenente CEREDA Cesare.
MISSIROLI Augusto, (Ravenna) id. Ravenna.	Id. id. id. INGHILLERI Giuseppe.

Con anzianità 6 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

GIACOPINO Domenico, (Palermo) distretto Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il tenente TRAMONTANA Francesco

Con anzianità 13 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

TOMASINA Pompeo, (Brescia) distretto Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente FERRARI Giacomo.

Con anzianità 28 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

NEGRINI Enrico, (Monza) distretto Monza. | Seguirà nel ruolo il tenente FRANCO Paolo.

Con anzianità 10 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

ROBERTI Francesco Saverio (Potenza) distretto Potenza. | Seguirà nel ruolo il tenente CATINI Vincenzo.

Con anzianità 21 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

GRESSENT, Filippo (Brescia) distretto Brescia | Seguirà nel ruolo il tenente GRIMALDI BERNUZZI Auguste.

Con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

RISSO Luigi, (Genova) distretto Genova. | Seguirà nel ruolo il tenente ANELLI Gaetano.

Con anzianità 12 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

MANUNTA Carlo, (Sassari) distretto Sassari. | Seguirà nel ruolo il tenente DRAGO Giulio.

Con anzianità 19 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

SAVARESE Vittorio, (Napoli) distretto Napoli. | Seguirà nel ruolo il tenente ZUCCALA Giuseppe

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666 con le anzianità sottoindicate: (*D. L.* 28-7-1918).

Con anzianità 27 luglio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

FRANCESCHINI Canzio, (Milano) distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente GRANELLI Amilcare.
RUSSO Francesco, (Messina) id. Messina | Id. id. id. FORCIGNANO Aldino.
SANTA MARIA Luigi, (Roma) id. Roma. | Seguiranno nel ruolo il tenente MAJELI Giuseppe.
BIAICO Raffaele, (Cremona) id. Cremona.

Con anzianità 1° ottobre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

FAVARATO Vittorio, (Padova) distretto Padova. | Seguirà nel ruolo il tenente MAZZEO Carlo.

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado di tenente, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, con anzianità 11 maggio 1916 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917: (*D. L.* 28-7-1918).

CREA Gaetano, (Roma), distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente PASQUALINI Mario.
ROSCIO Fabio, (Lecco) 5 alpini. | Id. id. id. RIGOTTI Luigi.
GALICI Giuseppe, (Palermo), distretto Palermo | Id. id. id. BURACCO Pietro.
TORRE Luca Aurelio, (Napoli) id. Napoli. | Id. id. id. VOGLIANO Achille
EUFODITE Nicolò, (Savona) id. Savona. | Id. id. id. CIGNA Diego.
PITZIANTI Efisio, (Cagliari) id. Cagliari. | Id. id. id. SCOMPARINI Isidoro.
GRITA Giuseppe, (Palermo) id. Palermo. | Id. id. id. COSTANTIN DE MAGNJ Aldo.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero: (*D. L.* 28-7-1918)
Militari ascritti alla milizia territoriale nominati sottotenenti nella milizia stessa:

PIASENTI Angelo, sergente scuola mitraglieri Brescia. | Con anzianità 15 agosto 1917.
Assegnato (Verona) distretto Verona per residenza e per mobilitazione.
Seguirà nel ruolo il sottotenente ANTUORI Antonino. (*D. C. S.* 11-9-1917).

FIDA Attilio, caporale deposito 6 fanteria.

Con anzianità 15 agosto 1917

Assegnato (Ancona) distretto Ancona, per residenza e per mobilitazione

Seguirà nel ruolo il sottotenente DEL ROSSO Francesco.

(*D. C. S.* 11-9-1917).

SALERNO Riccardo, sergente 11ª compagnia sanità.

Con anzianità 15 novembre 1917.

Assegnato (Cosenza) distretto Cosenza, per residenza e per mobilitazione.

Seguirà nel ruolo il sottotenente PINELLI Giovanni. (*D. C. S.* 5-1-1918)

I seguenti sottufficiali ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino del 9 agosto 1918, per assumere servizio in uno dei reparti di milizia territoriale ivi esistenti o distretto dipendenti

Quelli appartenenti a truppe d'oltremare assumeranno servizio presso corpi o reparti designati dai rispettivi comandi di truppa: (*D. L.* 28-7-1918)

	Distretti di residenza	Distretti di mobilitazione
MAGRI Gaetano, maresciallo maggiore 7 alpini.	Milano	Milano.
RANDISI Salvatore, id. id. deposito 35 fanteria.	Cefalù	Cefalù.
RIMI Rinaldo, brigadiere dei carabinieri reali (legione Milano).	Milano	Milano.
VOLPETTI Giuseppe, sergente maggiore 81 fanteria	Roma	Roma.
BOSCO Nicola, sergente maggiore, distretto Torino.	Torino	Torino.
MORO Giovanni, id, id., id. Sacile.	Sacile	Sacile
ABATE Antonino, sergente, id. Palermo.	Messina	Palermo
MARCELLO Antonio, id., id. Verona.	Genova	Verona.
ROSSI Emidio di Giuseppe, id., id. Sulmona.	Ascoli Piceno	Sulmona
BOTTI Andrea, id., id. Bergamo.	Bergamo	Bergamo
BARBERIS Romano, id., id. Alessandria	Alessandria	Alessandria
APPI Ettore, id., deposito 88 fanteria.	Genova	Genova
DE PAULIS Ettore, id., id 86 id	Napoli	Napoli.
CAMBIAGGIO Giov. Battista, id., distretto Verona.	Genova	Genova
CALVI Salvatore, id., deposito 90 id.	Genova	Genova.
SCRIFFIGNANO Mariano, id., id Reggio Emilia	Catania	Catania.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale che hanno frequentato il corso allievi ufficiali presso i comandi di corpo d'armata territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 7 luglio 1918.

Essi si presenteranno alla sede del distretto di mobilitazione il mattino del 9 agosto 1918.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente a fianco di ciascuno indicato: (*D. L.* 28-7-1918).

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
GRAZIANI Colombo.	Roma	Roma.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente BELLI Giuseppe.	
LOMBROSO Vittorio.	Roma	Roma
	Seguirà nel ruolo il sottotenente ESMENARD Ubaldo	
SCIPIONI Vincenzo.	Roma	Roma
	Seguirà nel ruolo il sottotenente SENSI Giovanni	

BROFFERIO Giuseppe.	Roma — Roma Seguirà nel ruolo il sottotenente MAZZA Roberto.
FERRARI Mario.	Milano — Milano. Seguirà nel ruolo il sottotenente ZANELLA Umberto
GRENGA Carlo.	Roma — Roma Seguirà nel ruolo il sottotenente CALASCIBETTA Giovanni.
FARACI Antonino.	Siracusa — Siracusa Seguirà nel ruolo il sottotenente BARRO Silvestro
LANDINI Emilio.	Roma — Roma Seguirà nel ruolo il sottotenente PASSIGLI Giuseppe.
DELLA CANANEA Girolamo.	Roma — Roma Seguirà nel ruolo il sottotenente TABET Dino.

VISMARA Giuseppe, militare ascritto alla milizia territoriale, ammesso agli esami del corso allievi ufficiali presso il comando di aeronautica. — Nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di fanteria con anzianità 14 luglio 1918,. Seguirà nel ruolo il sottotenente LOVATI Alfredo Assegnato per residenza e per mobilitazione, distretto milano.

A senso della circolare n. 13800 del 2 giugno 1917 dovrà continuare a prestar servizio presso l'ufficio o stabilimento al quale è ora addetto: (*D. L.* 28-7-1918)

GROSSI Arturo, militare ascritto alla milizia territoriale, che ha frequentato il corso obbligatorio allievi ufficiali presso il corpo d'armata di Genova. — Nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di fanteria. Assegnato per residenza e per mobilitazione, distretto Ferrara (*D. L.* 28-7-1918).

GULLO Giuseppe, del deposito 86 fanteria, militare ascritto alla milizia territoriale che ha frequentato il corso obbligatorio allievi ufficiali presso il comando corpo d'armata di Palermo — Nominato sottotenente della milizia stessa, arma di fanteria, assegnato per residenza e per mobilitazione, distretto Trapani. (*D. L.* 28-7 1918).

PRUNOTTO Giacomo, soldato, distretto Torino, ascritto alla milizia territoriale, che ha frequentato il corso allievi ufficiali presso un reparto mobilitato — Nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 15 marzo 1918. Seguirà nel ruolo il sottotenente MODICA Gaetano, assegnato per residenza e per mobilitazione, distretto Torino (*D. L.* 28-7-1918).

LAZZARO Giuseppe, soldato allievo ufficiale che ha frequentato il 3° corso obbligatorio, allievi ufficiali presso la scuola militare di Mantova. — Nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria ed assegnato per residenza e per mobilitazione, distretto Messina. (*D. L.* 28-7 1918).

PECORINI Alberto, soldato deposito 94 fanteria, ascritto alla milizia territoriale, che ha frequentato il 4° corso obbligatorio, allievi ufficiaei ufficiali presso la scuola militare di Modena. — Nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di fanteria ed assegnato per residenza e per mobilitazione, distretto Roma. (*D. L.* 28-7-1918)

CONSONNI Emilio, militare ascritto alla milizia territoriale, che ha frequentato il corso allievi ufficiali (1° corso speciale) presso la scuola militare di Modena — Nominato sottotenente nella milizia stessa con anzianità 7 luglio 1918 Seguirà nel ruolo il sottotenente MARANI Sante. Assegnato per residenza e per mobilitazione, distretto Monza. (*D. L.* 28 7-1918).

PETRINA Gaetano, militare ascritto alla milizia territoriale che ha frequentato il corso allievi ufficiali (2° corso speciale) presso la scuola militare di Parma. — Nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 14 luglio 1918 Seguirà nel ruolo il sottotenente CAPPRO Virgilio. Assegnato per residenza e per mobilitazione, distretto Catania (*D. L.* 28-7-1918).

I seguenti sottotenenti, già di milizia territoriale dispensati da ogni eventuale servizio per infermità non provenienti da cause di servizio, stati assoggettati a nuova visita, sono reinscritti d'ufficio nel ruolo della milizia stessa, arma di fanteria, colla anzianità a fianco di ciascuno indicata, a senso dell'articolo 5 lettera *b*) del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n 13, ed assegnati per residenza e per mobilitazione ai distretti ai quali già appartenevano: (*D. L.* 28 7-1918).

GIANNATONI Gaetano, (Mantova) distretto Mantova.	28 luglio 1916:

D'ONDES Francesco, (Palermo) distretto Palermo.	22 settembre 1916.
VISCHI Leonida, (Bologna) id. Rovigo.	17 novembre 1916.
SILVESTRI Mario, (Venezia) id. Rovigo.	7 dicembre 1916.
COMPAGNONE Vito, (Napoli) id. Benevento	29 id.
PORTO Rosario, (Catania) id. Taranto.	3 febbraio 1917.
LEVI Giuseppe, (Padova) id. Padova	15 marzo 1917,
CATALANO Emidio Roberto, (Teramo) distretto Modena.	22 marzo 1917.
MERLO Felice, (Parma) id. Parma.	12 aprile 1917.
CIMINO Vincenzo, (Palermo) id. Cefalù.	8 maggio 1917.
ADRIANI Alessandro, (Spoleto) id. Spoleto.	21 novembre 1917.
ZANAZZO Alfredo, (Roma) id. Spoleto	8 gennaio 1918.
MOR Aldo, (Milano) 5 alpini.	10 id.
CALABRESE Salvatore, Napoli) distretto Napoli.	4 marzo 1918.
IANNACCONE Luigi, (Napoli) id. Napoli.	21 id.
FABBRI Pietro, (Bologna) id. Bologna	6 luglio 1918.

ASCIONE Ernesto, sottotenente (Napoli), distretto Napoli, inscritto d'ufficio nei ruoli di milizia territoriale per effetto dell'art. 4 del decreto luogotenenziale n. 7 del 5 gennaio 1917. — Promosso al grado di tenente, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n 254, con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente RIZZO Emilio. (*D. L.* 28-7-1918).

CAGNOMI Ugo, sottotenente, (Ravenna) distretto Ravenna. — Rettificato il cognome come segue: CAGNONI Ugo. (*D. L* 28-7-1918).

I seguenti sottotenenti sono trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, in applicazione dell'art 5 del decreto luogotenenziale in data 10 giugno 1917, n. 944. (*D. L.* 28-7-1918).

AMICO Vito-Carlo, (Catania) distretto Messina.	TORTORA Ignazio, (Salerno) distretto Salerno.
CALUSI Giuseppe, (Siena) id. Siena.	CUCCHIARELLI Guido, (Bari) id Lecce.
BONFAFTI Marino, (Milano) id. Milano.	AZZENA Mario, (Frosinone) id. Cagliari.
BERNARDINI Giovacchino, (Lecce) id. Lecce.	GARDINI Luigi, (Bologna) id. Bologna.
BACHI Emilio, (Torino) id. Torino.	PARATI Luigi, (Catania) id. Catania).
SEDEA Mario, (Venezia) id. Venezia.	COCCHI Emilio, (Arezzo) id. Arezzo.
FABII Luigi, (Napoli) id. Foggia.	SCALELLA Luigi, (Napoli) id. Napoli.
VENDOLA Luigi, (Bari) id. Bari.	BRUNACCI Romeo, (Roma) id. Orvieto.
FOÀ Gabriele Alfredo, (Mondovì) id. Mondovì.	POVERO Giovanni, (Roma) id Perugia.
ROSSI Pio, (Forlì) id. Forlì.	LONGO Domenico, (Catania) id. Catania.
ANGELINO Eugenio, (Napoli) id. Napoli.	

I seguenti sottotenenti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio in applicazione del decreto luogotenenziale in data 6 gennaio 1917, n. 13: (*D. L.* 28-7-1918).

BUSCONI Carlo, (Bologna) distretto Bologna.	POLI Luigi, (Reggio Emilia) distretto Reggio Emilia.
NANNI Giuseppe, (Chieti) id. Chieti.	SARTORI Ferruccio, (Milano) id. Milano.
CIOLI Candido Ermenegildo (Rovigo) id. Rovigo.	RIEGHER Gabriele, (Napoli) id. Gaeta

I seguenti sottotenenti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 28-7-1918).

PAPETTI Angiolo, (Pavia) distretto Pavia.	VITERBI Giuseppe, (Mantova) distretto Mantova, comandato 3 artiglieria campagna (centro automobilistico Bologna).
BRAMBILLA Mario. (Milano) id. Milano.	RUSSOTTO Emanuele (Caltanissetta) distretto Caltanissetta.
MILLA Edoardo. (Milano) 5 alpini.	CARABELLI Luigi, (Milano) id. Milano.
MASINI Ezio, (Firenze) distretto Firenze.	
BOSI Armando (Milano) id. Milano.	
VAILATI Antonio (Lodi), id. Lodi.	
MESSINA Paolo, (Palermo) id. Trapani.	

LO IUCCO Domenico, sottotenente, (Napoli distretto Napoli
VECCHIO Giuseppe, id. (Siracusa) id. Catania.
CERBINI Innocenzo, id (Castrovillari) id. Castrovillari.
DE MUNDA Camillo, sottotenente (Catanzaro) id. Catanzaro

Rimossi dal grado (*D. L.* 28-7-1918).

Eliminato dai ruoli. (*D. L* 28-7-1918).

NOTIFICAZIONE

COMPIANI Giovanni, tenente di milizia territoriale fanteria — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1° agosto 1918

DI GIULIO Guido, tenente di milizia territoriale fanteria — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di due anni a decorrere dal 13 ottobre 1917, perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, dal 1° giugno 1918.

DAVITTI Ettore tenente di milizia territoriale fanteria. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di tre anni a decorrere dal 3 dicembre 1917, perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, dal 1° giugno 1918.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

ZANNINOVICH Ugo, capitano 5 fortezza, distretto Spoleto. — Promosso maggiore. (*D. L.* 28-7-1918).

TENENTI.

I seguenti tenenti d'artiglieria di milizia territoriale sono promossi al grado di capitano: (*D. L.* 28-7-1918).

TIZZANI Mario, 8 fortezza, distretto Ferrara.
VERDUN NOBILE DEI CONTI DI VALLE S. NICOLAO E NOBILE DEI SIGNORI DI CANTOGNO Paolo, 6 id. id. Torino.
CAVENAGHI Salvatore, 1 fortezza (costa), distretto Genova.
DEL VECCHIO Pietro, 1 id. (id.), id. Roma.
GIGLIOLI Giulio, 5 id. (id.), id. Roma.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

I seguenti tenenti del genio sono promossi capitani a scelta in applicazione degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale n. 1267 del 9 agosto 1917, seguendo nel ruolo il capitano DEL GUERRA Alberto: (*D. L.* 25-7-1918).

CASTELLUCCI Luigi, 1 genio, distretto Messina.
FETTARAPPA Gino, 5 id., id. Torino.
CAPPELLOTTO Italico Corradino, 2 id., id. Treviso.
PANZERI Giuseppe, 1 genio, distretto Milano.
SPECCHIA Orazio, 2 id., id. Bologna.

I seguenti tenenti del genio sono promossi capitani: (*D. L.* 25-7 1918)

MANFREDINI Manfredo, 2 genio, distretto Modena.
MANTICA Ignazio, 1 id., id. Roma.
ROSSI Giovanni, 5 id., id. Torino.
RASTELLI Eugenio, 5 id., id. Torino.
PIATTI Luigi, 1 id., id. Pavia.
GRAVINA Gilberto, 3 id., id. Firenze.
DINI Gio. Battista, 3 id., id. Firenze.
LONGOBARDI Cesare, 1 id., id. Roma.
CASSINIS Gino, 1 genio, distretto Roma.
PORTONI Francesco, 2 id., id. Novara.
MARANI Claudio, 2 id., id. Bologna.
CAMETTI Romeo 1 id., id. Roma.
CARABELLI Mario, 5 id., id. Milano.
ROMANIN IACUR Leone, 4 id., id. Padova.
DEL GUERRA Alberto, direzione tecnica aviazione, id. Lucca.

BARDONI Eugenio, tenente 1 genio, distretto Spoleto — Trasferito, a sua domanda, con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944. (*D. L.* 28-7-1918).

L'anzianità del tenente di milizia territoriale del genio REGHINI Arturo è rettificata e stabilita al 29 luglio 1917 in applicazione dell'art. 3 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652

Seguirà nel ruolo il tenente BRAITA Guido. (*D. L.* 28-7-1918)

L'anzianità dei seguenti tenenti del genio è rettificata e stabilita come appresso in applicazione dell'art. 35 del decreto luogotenenziale n. 62 del 17 gennaio 1918. (*D. L.* 28-7-1918).

RAIMONDI Giuseppe, 6 genio, distretto Roma.	Al 19 marzo 1916. Seguirà nel ruolo il tenente DIRAGHI Paolo.

Al 4 giugno 1916:

PANIZZA Angelo, 1 genio, distretto Milano	Precederà nel ruolo il tenente MANTNUZZI Ugo.
CHECCHI Giuseppe, 3 id., id. Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente VENINI Mario.
BALDINI ORLANDINI Pietro, 3 id., id. Livorno	Id. id. id. MAZZA Antonio
BERTONI Michele, 1 id., id. Vicenza.	Al 29 ottobre 1916 Seguirà nel ruolo il tenente MOTTI Antonio Lorenzo

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale arma del genio sono promossi tenenti: (*D. L.* 28-7-1918).

Con anzianità 27 luglio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917;

MINA Antonio, 1 genio, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente **LUPI Arnaldo.**

Con anzianità 28 settembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MASSARELLI Michele, 1 genio, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente **GREZZI Nicola.**

Con anzianità 21 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

COLOMBO Carlo, 2 genio, distretto Milano.	Precederà nel ruolo il tenente **BEDINI Raffaele.**

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

DE FILIPPO Raffaele, 5 genio distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente **CRAIA Francesco**

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MONTUSCHI Domenico, 6 genio, distretto Ferrara.	Precederà nel ruolo il tenente DE NEGRI Agostino

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

BRAIDA Guido, 2 genio distretto Treviso.	Seguirà nel ruolo il tenente ROMBOLI Gualtiero.
BORRINO Ferdinando, 5 id., id. Torino.	Id. id. id GIANESI Gino.

Con anzianità 29 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

MARCHI Gino, 3 genio, distretto Firenze	Precederà nel ruolo il tenente QUAGLIA SENTA Tebaldo.
SANTINI Mario, 3 id., id. Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente QUAGLIA SENTA Tebaldo.
MOLINARI Mario, 5 id., id. Ferrara.	Id. id. id. GATTI Antonio.
ORLATI Giov. Battista, 2 id., id. Forlì.	Precederà nel ruolo il tenente SALSI Giuseppe.

Con anzianità 31 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

ALMICI Luciano, 5 genio, distretto Torino.	Precederà nel ruolo il tenente BORRUSO Salvatore.

Con anzianità 26 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

LAVINO Ettore, 5 genio, distretto Vercelli. | Precederà nel ruolo il tenente TATA Alberico.

Con anzianità 29 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

DEL VECCHIO Vincenzo, 2 genio, distretto Chieti.
ZAPPINO Giuseppe, 2 id., id Vercelli. | Seguiranno nel ruolo il tenente FATTA Girolamo.

Con anzianità 10 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

SARDONE Nicola, 1 genio.

Con anzianità 23 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

SPATARO Giuseppe, deposito aeronautica (aerostieri. | **FRANCHI Camillo deposito aeronautica (aerostieri).**

Con anzianità 26 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

TAPPA Luigi, 2 genio, distretto Pisa
RONCHETTA Quinto, 5 id id. Vercelli.
GORIA GATTI Alessandro, 5 id.
PRATESI Alberto, 4 genio, distretto Roma.
HIRSCH Raimondo, 2 id. id. Casale.
GUADAGNIN Luigi, 4 id. id. Roma.
LUISE Daniele, 2 genio, id. Chieti.
GILIBERTI Umberto, 2 id. id. Brescia.
SALA Guido, 2 id. id. Milano
SIENA Ugo, 2 id id. Perugia.

BERTINI Giuseppe, 1 genio, distretto Frosinone
MOSCOLONI Gaetano, 1 id. id Gaeta
BORZIO Ennio Luigi, 1 id. id. Lodi.
CERUTI Andrea, 1 id. id. Roma.
BADINI Armando, 2 id. id. Verona.
SCUDIERO Vincenzo, 2 id. id. Napoli.
SORRO Antimo, 2 id. id. Napoli.
PRAMPOLINI Alessandro, 1 id. id. Torino.
FORNO Giuseppe, 2 id id. Torino.

Con anzianità 30 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

PELLERI Giorgio, 4 genio, distretto Padova | Seguirà nel ruolo il tenente BOEFFERONI Carlo

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa arma del genio ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato al deposito del quale si presenteranno il mattino del 9 agosto 1918 per imprendere servizio. (*D. L.* 28-7-1918)

BARBERA PALPUCCIO Secondo, sergente maggiore distretto Vercelli. | 5 genio.
PERINO Agostino, sergente id. Torino. | 2 id
PANDINI Alfredo, id. id. Bologna. | 7 id.
RIZZOLI Ateo, id. id. Mantova. | 3 id.
MUSSI Carlo, soldato id. Parma. | 5 id.
ROLLA Ercole, id. id. Voghera. | 5 id

ACCINELLI Luigi, sottotenente di milizia territoriale 5 genio distretto Savona già dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio — Reinscritto, d'ufficio, nei ruoli di milizia territoriale dell'arma stessa col suo grado e con anzianità 9 marzo 1918 a senso del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13, a datare dal 4 giugno 1918, assegnato 5 genio (*D. L.* 28-7-1918).

FRANCESCHI Alfonso, sottotenente milizia territoriale 3 genio, distretto Lucca. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 28-7-1918).

CORPO SANITARIO MILITARE.

CAPITANI.

I seguenti capitani medici sono promossi maggiori medici colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:
(*D. L.* 28-7-1918)

Con anzianità 10 giugno 1917, e decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917.

RAMELLA Pietro, distretto Milano	Seguirà nel ruolo il maggiore medico DA POZZO Cesare

Con anzianità 28 ottobre 1917, e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.

GIUSTOLISI Vito, distretto Siracusa.	Seguirà nel ruolo il maggiore medico SACCARDO Giuseppe.

SCALFARI Giuseppe, capitano medico distretto Catanzaro, già dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. — Reinscritto nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale collo stesso grado e con l'anzianità 13 aprile 1917, in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13.

Esso sarà effettivo al distretto di Catanzaro continuando nell'attuale destinazione. (*D. L.* 28-7-1918)

TENENTI.

I seguenti tenenti medici sono promossi capitani medici con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*D. L.* 28-7-1918).

ZACCARIA Antonio, distretto Ferrara.	Seguirà nel ruolo il capitano medico SCHIASSI Francesco.
DE FALCO Domenico, id. Nola.	Id. id. id. VECCHIONE Filippo.
LA MEDICA Carlo Giovanni, id. Foggia.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico VALGIMIGLI
SANGIOVANNI Antonio, id. Chieti.	Valmiro.
RISTINA Carlo, id. Pavia.	Seguirà nel ruolo il capitano ABATE Arnaldo.

LANGOSCO Riccardo, già tenente medico di complemento dispensato da ogni eventuale servizio militare per età, distretto Milano. — Inscritto nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale collo stesso grado e con l'anzianità 16 aprile 1916, in base all'art. 4 del decreto luogotenenziale 5 gennaio 1917, n. 7.

Esso sarà effettivo al distretto Milano, continuando nell'attuale destinazione. (*D. L.* 28-7-1918)

NEPI Arturo, tenente medico, distretto Firenze, già dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. — Reiscritto nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale collo stesso grado e con l'anzianità 12 ottobre 1912, in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13

Esso sarà effettivo al distretto Firenze, continuando nell'attuale destinazione: (*D. L.* 28-7-1918).

SOTTOTENENTI.

CRISCUOLO Antonio, sottotenente medico, distretto Napoli. Promosso tenente medico di milizia territoriale con anzianità 1° aprile 1916 e con decorrenza per gli assegni dall'11 maggio 1916, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646.

Seguirà nel ruolo il tenente medico PERI Antonio. (*D. L.* 28-7-1918).

CARCIOTTO Luigi, sottotenente medico di milizia territoriale, distretto Messina. – Promosso tenente medico con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. (*D. L.* 28-7-1918)

I seguenti sottotenenti medici sono promossi tenenti medici colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646 (*D. L.* 28-7-1918)

Con anzianità 10 aprile 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

DURANTE Luigi, distretto Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente medico CASTRUCCIO Rodolfo.
CONSOLI Francesco, id. Catania.	Id. id. id. LA GRECA Benigno.
CANDELA Natale, id. Catanzaro.	Id. id. id. CAVALLARI Leonida.

Con anzianità 1° giugno 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

PEDICINI Alfredo, distretto Benevento. | Seguirà nel ruolo il tenente medico RISI Vincenzo.

Con anzianità 1° agosto 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

TUMBARELLA Vincenzo, distretto Trapani | Seguirà nel ruolo i tenente medico GIGLIO Pietro.

Con anzianità 1° settembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

ZAMBRANO Carmine, distretto Taranto. | Seguirà nel ruolo il tenente medico ASCHETTINO Antonio.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

ALIOTTA Bruno, distretto Messina. | Precederà nel ruolo il tenente medico DE FERRARI Filippo.

FINELLI Enrico, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Foggia
POCHINI Ermanno, id. id. Livorno. | Revocata e considerata come non avvenuta la loro nomina a sottotenente medico di milizia territoriale di cui il decreto luogotenenziale 30 maggio 1915. (*D. L.* 27-6-1918).

I seguenti sottotenenti medici, già dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio, sono reiscritti nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale collo stesso grado e con l'anzianità per ciascuno a fianco indicata, in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, continuando nell'attuale destinazione: (*D. L.* 28-7-1918)

BIONDI Luigi, distretto Sulmona.	Anzianità 2 ottobre 1916.
TURRETTA Salvatore, id. Trapani.	Id. 20 id.
PELAIA Girolamo, id. Catanzaro.	Id. 12 maggio 1917.
LUZZA Nicola, id. Catanzaro.	Id. 4 giugno 1917.
GENNARI Carlo id. Novara.	Id. 5 luglio 1917.
FINELLI Enrico, id. Foggia.	Id. 5 id.
D'APPOLLONIO Vincenzo, id. Campobasso	Id. 15 id.
BRUDAGLIO Nicola, id. Barletta	Id. 15 id.
MAGALLI Ottorino, id. Orvieto	Id. 15 id.
VELLA Gaetano, id. Girgenti.	Id. 15 id.
SPERANZA Cesare, id. Campagna.	Id. 13 settembre 1917.
COLAMUSSO Luigi, id. Nola.	Id. 17 ottobre 1917.
MUMOLI Salvatore, id. Reggio Calabria.	Id. 26 novembre 1917.
CORREALE Filippo, id. Reggio Calabria.	Id. 26 id.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

TENENTI.

FORONI Pompeo Camillo, tenente commissario di milizia territoriale distretto Genova, laureato in medicina e chirurgia. — Transitato, a sua domanda, nel corpo sanitario militare conservando il grado che riveste e la relativa anzianità, a senso dell'articolo 3 del R. decreto 13 maggio 1915, n. 621.

Esso sarà effettivo al proprio distretto continuando nell'attuale destinazione. (*D. L.* 14-7-1918)

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti commissari sono promossi tenenti in applicazione degli articoli 2 e 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917: (*D. L.* 25-7-1918).

TRANSIRICO Francesco, distretto Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente commissario BUINI Aldo.
PENNISI Giuseppe, id. Catania.	Id. id. id. GUIDUGLI Giovanni.
SCUTO Carmelo, id. Catania.	Id. id. id. FABI Pietro.

FIGLIOLI Antonio, sottotenente commissario, distretto Roma. — Promosso tenente commissario in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646 in relazione dell'art 12 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, con anzianità assoluta 11 giugno 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente commissario GIAGHEDDU-PES Stefano. (*D. L.* 28-7-1918).

BIAGINI Vincenzo, sottotenente commissario, distretto Spoleto. — Promosso tenente commissario in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918. (*D. L.* 28-8-1918).

I seguenti militari iscritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, corpo di commissariato ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alle direzioni di commissariato per ciascuno indicate alle quali si presenteranno il mattino del 12 agosto 1918: (*D. L.* 28-7-1918).

SACHIS Simeone, distretto Torino.	Direzione commissariato Torino.
RICCI Adriano, id. Lucca.	Id. id. Firenze.
DE ANNA Carlo, id. Bari.	Id. id. Bari.
DE MICHELE Antonio, id. Lecce.	Id. id. Bari.
PORRERA Lorenzo, id. Mondovì.	Id. id. Torino.
MORANA Vincenzo, id. Palermo.	Id. id. Roma.
ALIORA Carlo, id. Alessandria.	Id. id. Alessandria.
BIANCO Armando, id. Sassari.	Id. id. Roma.
URANI Edoardo, id. Novara.	Id. id. Torino.
CORRADI Tommaso, id. Pinerolo.	Id. id. Torino.
ROSSI Ettore, id. Novara.	Id. id. Torino.
LONGANESI CATTANI Francesco id. Ravenna.	Id. id. Bologna.
RAGNO Corrado, id. Bari.	Id. id. Bari.
PAPERINI Giuseppe, id. Pistoia.	Id. id. Firenze.
SANVILLI Luigi, id. Sacile.	Id. id. Firenze.
GROTTO Ferrucio, id. Padova.	Id. id. Verona.
BOSELLI Achille, id. Verona.	Id. id. Verona.
DE GUZZIS Adolfo Fedele, id. Catanzaro.	Id. id. Bari.
INTRONA Vincenzo, id. Bari.	Id. id. Bari.
MARICONDA Salvatore, id. Avellino.	Id. id. Napoli.
CALIANDRO Rocco, id. Lecce.	Id. id. Bari.
DE VITA Olinto, id. Campobasso.	Id. id. Ancona.
TONELLI Antonio, id. Bologna.	Id. id. Torino.
BRUNETTI Lidio, id. Torino.	Id. id. Torino.
FIORIOLI Domenico, id. Vicenza.	Id. id. Bologna.
PERICOLI Ercole, id. Ravenna.	Id. id. Bologna.
AGOSTINELLI Arturo, id Ancona.	Id. id. Ancona.
BERIO Angelo, id. Savona.	Id. id. Genova.
DIODATO Raffaele, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
LONGHI Pietro, id. Como.	Id. id. Milano.
VINCENZI Alfredo, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
D'ANTONA Carlo, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
SCALZITTI Nicola, id. Campobasso.	Id. id. Roma.
CATTEDRA Riccardo, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
PEPE Luigi, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
BOVE Adolfo, id. Frosinone.	Id. id. Ancona.
CASSANI Vittorio, id. Roma.	Id. id. Roma.
BASQUIS Ugo, id. Livorno.	Id. id. Firenze.
MICHELOZZI Gino, id. Pistoia.	Id. id. Firenze.
USONI Giacomo, id. Treviso.	Id. id. Firenze.
CAMICI Giammaria, id. Pistoia.	Id. id. Bologna.
CAREZZANO Gregorio, id. Voghera.	Id. id. Genova.
CERRATA Dante, id. Avellino.	Id. id. Milano.
CILIBERTI Gennaro, id. Napoli.	Id. id. Napoli.

VERCELLANA Marcellino, distretto Torino.	Direzione commissariato Torino.
CASARONE Aristide, id. Savona.	Id. id. Genova.
LANDI Pietro, id. Como.	Id. id. Milano.
BOSCARINO Salvatore, id. Siracusa.	Id. id. Palermo.
PICCINNI Alberto, id. Lecce.	Id. id. Bari.
DE SALVO Francesco, id. Lecce.	Id. idiBari.
VOLPETTI Luigi, id. Perugia.	Id. id. Roma.
GALLO Vitantonio, id. Barletta.	Id. id. Bari.
LAMPUGNANI Carlo, id. Milano.	Id. id. Milano.
RAFFONE Aniello, id. Caserta.	Id. id. Roma.
FAVRETTI Emilio, id. Treviso.	Id. id. Bologna.
ZALLOCCO Luigi, id. Ascoli Piceno.	Id. id. Roma.
BONA Ernesto Flaminio, id. Torino.	Id. id. Torino.
AMERIO Maggiorino, id. Torino.	Id. id. Torino.
PERCIVAL Carlo, id. Casale.	Id. id. Torino.
FOCACCI Giovanni, id. Genova.	Id. id. Genova.
COMES Salvatore, id. Catania.	Id. id. Palermo.
SOLIMENA Camillo, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
DE ANTONELIS Luigi, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
CATALDI Alessandro, id. Genova.	Id. id. Genova.
COLACINO Luigi, id. Napoli.	Id. id. Roma.
SALVATORI Alessandro, id. Teramo.	Id. id. Ancona.
LILLIA Carlo, id. Como.	Id. id. Milano.
REVELLO Giovanni Battista, id. Massa.	Id. id Firenze.
FORMENTI Ambrogio, id. Milano.	Id. id. Milano.
MENDINI Luigi, id. Verona.	Id. id. Verona.
PASQUALE Francesco, id. Torino.	Id. id. Torino.
SOGNO Adolfo, id. Novara.	Id. id. Torino.
BERZIO Agostino, id. Pavia.	Id. id. Alessandria.
PALTRINIERI Carlo, id. Modena.	Id. id. Bologna.
MAYER Enrico, id. Firenze.	Id. id. Verona.
MARCHI Ottorino, id. Parma.	Id. id. Genova.
PUCCIONI Nello, id. Firenze.	Id. id. Firenze.
LA ROCCA Felice, id. Caserta.	Id. id. Napoli.
MOCCIA Vito, id. Avellino.	Id. id. Napoli.
CONTI Eugenio, id. Campagna.	Id. id. Roma.
DE RIGGI Michele, id. Nola.	Id. id. Napoli.
MARINONI Alessio, id. Bergamo.	Id. id. Milano.
NICOLOSI Giuseppe, id. Catania.	Id. id. Palermo.
D'AMICO Francesco, Salerno.	Id. id. Napoli.
BACCARI Umberto, id. Campobasso.	Id. id. Ancona.
DE FABRITIIS Vincenzo, id. Chieti.	Id. id. Ancona.
FUSCO Andrea, id. Caserta.	Id. id. Napoli.
VENTURI Pietro, id. Pistoia.	Id. id. Firenze.
CALBIATI Benedetto, id. Monza.	Id. id. Firenze.
CORVAJA Marcello, id. Firenze.	Id. id. Firenze.
PASCALI Serafino, id. Ascoli Piceno.	Id. id. Ancona.
PFAU Arturo, id. Milano.	Id. id. Milano.
OMODEI Amedeo id. Roma.	Id. id. Roma.
BEVINETTO Girolamo, id. Trapani.	Id. id. Palermo.
BRIGHETTI Amedeo, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
BADO' Giovan Vittorio, id. Alessandria.	Id. id. Alessandria.
DE GAETANI Giovanni, id. Catania.	Id. id. Palermo.
CASCO Sebastiano, id. Cuneo.	Id. id. Alessandria.
SCHIFF Giovanni, id. Massa.	Id. id. Firenze.
FAVARO Mario, id. Sassari.	Id. id. Genova.
MAZZARELLA Bonaventura, id. Lecce.	Id. id. Napoli.
VIVIANO Francesco, id. Salerno.	Id. id. Napoli.

DEL MONTE Giovanni, distretto Parma.	Direzione commissariato Roma.
CARRARO Angelo, id. Treviso.	Id. id. Roma.
RICCI Flaminio, id. Arezzo.	Id. id. Firenze.
PACIFICI Romeo, id. Frosinone.	Id. id. Roma.
LUSSIANA Antonio Clemente, id. Torino.	Id. id. Torino.
CROSETTO Cesare, id. Ivrea.	Id. id. Torino.
FOGLINO Maurizio, id. Torino.	Id. id. Torino.
DE SENA Raffaele, id. Nola.	Id. id. Napoli.
ANTOCICI Ferdinando, id. Siracusa.	Id. id. Palermo.
PARASCANDOLO Francesco, id. Napoli.	Id. id. Palermo.
MANCINELLI Enrico, id. Ancona.	Id. id. Firenze.
RIPANDELLI Decio, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
BRUNETTI Giuseppe, id. Mantova	Id. id. Genova.
MICHELONI Giovanni Battista, id. Sacile.	Id. id. Verona.
LOPES Vincenzo, id. Barletta.	Id. id. Roma.
PASANISI Onofrio, id. Bari.	Id. id. Napoli.
CAPPI Giuseppe, id. Cremona.	Id. id. Napoli.
LAZZARINI Alfredo, id. Roma.	Id. id. Roma.
BERRUTI Paolo, id. Alessandria.	Id. id. Alessandria.
SOLIA Francesco, id. Torino.	Id. id. Torino.
FORZANO Giovacchino, id. Firenze.	Id. id. Firenze.
GAMBERINI Alberto, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
GARIGLIO Luigi, id. Torino.	Id. id. Torino.
AMMIRATA Pier Luigi, id. Firenze.	Id. id. Torino.
GALLERANI Giovanni, id. Ferrara.	Id. id. Bologna.
GIROLA Giovanni, id. Milano.	Id. id. Milano.
LAVAGNINO Emanuele Arrigo, id. Genova.	Id. id. Genova.
VELLAR Vittorio, id. Vicenza.	Id. id. Torino.
MAGENTA Guido, id. Pavia.	Id. id. Alessandria.
DAVID Vincenzo, id. Palermo.	Id. id. Palermo.
FERRARI Vincenzo, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
TORNARI Giorgio, id. Mondovì.	Id. id. Torino.
IANNETTI Giuseppe, id. Roma.	Id. id. Roma.
ROMANELLI Luigi, id. Benevento.	Id. id. Napoli.
GARIBALDI Guido, id. Livorno.	Id. id. Firenze.
IZZO Vincenzo, id. Salerno.	Id. id. Napoli.
PICCONE Alfredo, id. Chieti.	Id. id. Roma.
PARISI Arturo, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
CECCON Giuseppe, id. Belluno.	Id. id. Bologna.
MAGRONI Giuseppe, id. Spoleto.	Id. id. Roma.
DE ALOJSIO Armando, id. Aquila.	Id. id. Roma.
OLMI Luigi, id. Ancona.	Id. id. Ancona.
SPENNATI Antonio, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
BASTIANELLO Giuseppe, id. Roma.	Id. id. Roma.
BELLANDI Antonio, id. Lucca.	Id. id. Firenze.
VEGEZZI Guido, id. Roma.	Id. id. Roma.
ARPAIA Giuseppe, id. Taranto.	Id. id. Napoli.
GIOVANNINI Almo, id. Mantova.	Id. id. Verona.
PAGANI Umberto, id. Forlì.	Id. id. Ancona.

1 seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, corpo di commissariato, e assegnati effettivi ai distretti e per il servizio delle direzioni di commissariato per ciascuno indicate alle quali si presenteranno il giorno 12 agosto 1918: (*D. L.* 28-7-1918).

ALDERISIO Ettore, distretto Napoli.	Direzione commissariato Napoli.
*NUTI Riccardo, id. Firenze.	Id. id. Firenze.
*SPINELLI Luigi, id. Modena.	Id. id. Bologna.

* Gli ufficiali segnati col segno * sono comandati, con dispaccio, fuori della direzione di commissariato.

*KIRCHMAYR Emilio, distretto Venezia.	Direzione commissariato Bologna (sezione Ravenna).
*GREPPI Devido, id. Padova.	Id. id. Genova (id. Piacenza).
*RABUINI Antonio, id. Macerata.	Id. id. Ancona.
AMANTEA Filippo id. Cosenza.	Id. id. Bari.
*VINCENZINI Ghino, id. Livorno.	Id. id. Firenze.
*PIOMBO Alberto, id Trapani	Id. id. Roma.
*LENTINI Giuseppe, id. Siracusa.	Id. id. Palermo (sezione Messina).
*BARONE Felice, id. Nola.	Id. id. Napoli.
*TUCCI Armando, id. Cosenza.	Id. id. Bari (sezione Catanzaro.
*SANGIOVANNI Raffaele, id. Lecce.	Id. id. Bari.
*POGGI Luigi, id. Novara.	Id. id. Firenze.
*CAPPELLO Michele, id. Girgenti.	Id. id. Palermo (sezione Messina).

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, corpo di commissariato, e assegnati effettivi ai distretti e per il servizio delle direzioni di commissariato per ciascuno indicate alle quali si presenteranno il mattino del 12 agosto 1918: (*D. L.* 28-7-1918).

*IOELE Luigi, distretto Catanzaro.	Direzione commissariato Bari (sezione Catanzaro).
*REALE Andrea, id. Potenza	Id. id. Napoli (id. Salerno).
*TOSETTI Giovanni, id. Rovigo.	Id. id. Bologna.
*SPINELLI Guido, id Modena	Id. id. Genova (sezione Piacenza).
*BATTELLI Gaetano, id Bologna.	Id. id. Bologna.
*MALAGOLA Gualtiero, id Perugia.	Id. id. Bari
*TOCCI Terenzio, id. Castrovillari.	Id id. Bari (sezione Catanzaro).
*SALVATORE Vito, id. Lecce.	Id. id. Bari.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

I seguenti sottotenenti di sussistenza di milizia territoriale, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi tenenti con anzianità assoluta 28 luglio 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° agosto 1918: (*D. L.* 28-7-1918)

DE ROSSI Gustavo, distretto Frosinone.	TOTTA Nicola, distretto Foggia.
SLAVIERO Pietro, id. Verona	BIANCO Tommaso, id. Casale Monferrato.
ZENI Luciano, id. Padova	GNESUTTA Candido, id Sacile
PEZZALI Italo, id. Mantova.	BURESTI Francesco, id Arezzo.
ZANNIER Davide, id. Sacile.	

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa ruolo di sussistenza, e assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alle direzioni di commissariato per ciascuno indicate alle quali si presenteranno il mattino del 12 agosto 1918: (*D. L.* 28-7-1918).

* BALOCCA Alfonso, distretto Vercelli	Direzione commissariato Torino.
MINCIOTTI Adolfo, id. Sacile.	Id id. Bologna.
* REGGIARDI Cesare, id. Alessandria	Id id. Milano.
* BARAGLIO Paolo, id Lodi.	Id. id. Genova (sezione Piacenza).
CORSINI Emanuele, id. Firenze.	Id. id. Firenze.

Gli ufficiali segnati col segno * sono comandati con dispaccio fuori della direzione di commissariato.

BISTOLFI Francesco, distretto Alessandria.	Direzione commissariato Alessandria
MOREGGIA Ugo, id. Napoli.	Id. id, Napoli
CORONA Onofrio, id. Trapani.	Id. id. Palermo
DEJANA Arduino, id. Cagliari.	Id, id. Roma (sezione Cagliari).
FACCIOLA Nicola, id Bari.	Id. id. Napoli.
SCOTTI Lorenzo, id. Voghera	Id. id Bari.
PAGANI Mario. id. Pavia.	Id. id. Alessandria.
AJELLO Girolamo, id. Palermo.	Id. id. Palermo,
*ANTONELLI Tito, id. Genova	Id. id. Roma (sezione Cagliari).
*MADASCHI Giovanni, id. Torino.	Id id. Bologna.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

SOTTOTENENTI.

Il sottotenente d'amministrazione di milizia territoriale SPINELLA Gesuele, il quale si trova nelle condizioni dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, è promosso al grado superiore con anzianità assoluta 31 gennaio 1918 (*D. L.* 28-7-1918)

I seguenti sottotenenti d'amministrazione di milizia territoriale, i quali si trovano nelle condizioni dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi al grado superiore con le anzianità assolute sotto indicate: (*D. L.* 28-7-1918).

Con anzianità assoluta 28 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

PIROLA Francesco.	Seguirà nel ruolo il tenente MAIOLI Luciano.
FRANCARDO Giuseppe.	Id. id. id. MELLONI Cesare.
FIASCHI Vittorio.	Id. id. id. AMICARELLI Erasmo.

Con anzianità assoluta 31 *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

PELAGATTI Giorgio.	MELCHIORRE Camillo.

Con anzianità assoluta 28 *luglio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1918:

LONGO Ferruccio.	BAMPA Sante.
FACCHI Italo.	RANZANIGO Angelo.
BOLOGNA Felice.	BARLESI Giuseppe.
CAROTI Tito.	CERIANI Cesare.
PEZZOTTI Luigi.	REALE Luigi.
FRANZINI Carlo.	RADICE Eupilio.
BACCARANI Carlo.	LANZANO Filippo.
TASSELLI Guido.	MAZZOLA Paolo.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa corpo di amministrazione e assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alle direzioni di commissariato per ciascuno indicate alle quali si presenteranno il mattino del 12 agosto 1918:

*FOSSATARO Goffredo, distretto Caserta.	Direzione commissariato Napoli.
*PIROLA Augusto, id. Milano.	Id. id. Milano.

*ANZELLOTTI Angelo, id. Orvieto.	Id. id. Roma.
PAPERINI Gastone, id. Livorno.	Id. id. Roma.
*DI BATTISTA Decio, id. Roma.	Id. id. Roma.
*BIANCHI Melchiorre, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
LOLLI Anastasio, id. Roma.	Id. id. Ancona.
BERTOZZI Umberto, id. Lucca.	Id. id. Firenze.
MASON Ercole, id. Parma.	Id. id. Genova.
PICCININI Guglielmo, id. Reggio Emilia.	Id. id. Bologna.
*DE PALO Pasquale, id. Bari.	Id. id. Bari.
*REGAZZONI Giovanni, id. Bergamo.	Id. id. Milano.
*GENOVIVA Pietro, id. Taranto.	Id. id. Bari.
*FERRARA Girolamo, id. Palermo.	Id. id. Palermo (sezione Messina)
*ACERBI Paolo, id. Massa.	Id. id. Roma.
*BIONDI Alessandro, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
BERTUCCI Mario, id. Genova.	Id. id. Genova.
PROST Luigi, id. Palermo.	Id. id. Palermo.
*TRAPLETTI Amilcare, id. Bergamo.	Id. id. Milano.
*CLARIZZETTI Giovanni, id. Brescia.	Id. id. Milano.
*MOLINARI Pio, id. Verona.	Id. id. Verona.
COCCHI Luigi, id. Perugia.	Id. id. Napoli.
MINETTI Edoardo, id. Roma.	Id. id. Roma.
SORRENTINO Antonio, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
*FABRIS Matteo, id. Padova.	Id. id. Bologna.
*VITA Giuseppe, id. Milano.	Id. id. Milano.
ROSSINI Luigi, id. Livorno.	Id. id. Genova.
*SOLA Milziade, id. Genova.	Id. id. Genova.
*VINCI Giuseppe, id. Palermo.	Id. id. Palermo.
*CAVALLI Francesco, id. Potenza.	Id. id. Bari.
CANCIANI Giacomo, id. Sacile.	Id. id. Firenze.
*RAVENNA Giorgio, id. Ferrara.	Id. id. Bologna.
*FASANO Felice, id. Torino.	Id. id. Torino.
*FIORETTA Carlo Alberto, id. Torino.	Id. id. Torino.
*GINATTA Arturo, id. Savona.	Id. id. Ancona.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

CAPITANI.

FRICCHIONE Lorenzo, capitano veterinario di milizia territoriale, distretto Barletta. — Promosso maggiore con anzianità 30 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918 seguendo nel ruolo il maggiore GIGLI Dante. (*D. L.* 28-7-1918).

TENENTI

GIRARDI Domenico, tenente veterinario di milizia territoriale, distretto Caserta. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 28-7-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale del corpo veterinario militare, sono promossi tenenti: (*D. L.* 28-7-1918).

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

ASTORI Antonio, distretto Bergamo.	Seguirà nel ruolo il tenente PROVENZALE Cesare.

Con anzianità 5 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

CROCCHIOLO Agostino, distretto Trapani. | Precederà nel ruolo il tenente BALDRATI Egidio.

I seguenti militari di truppa laureati in zoofatria, sono nominati sottotenenti di milizia territoriale nel corpo veterinario militare.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 9 agosto 1918 all'ufficio veterinario del corpo d'armata per ciascuno a fianco indicato, dal quale riceveranno la destinazione per imprendere servizio: (*D. L.* 28-7-1918).

MINDELLI Andrea, distretto Lecce. | Corpo armata Bari.
DI RENZO Francesco, id. Campobasso. | Id. id. Ancona

FILIPPI Luigi, sottotenente veterinario di milizia territoriale, distretto Arezzo. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 28-7-1918).

UFFICIALI FARMACISTI.

SOTTOTENENTI

CARNESCIALI Gino, sottotenente farmacista. | Rettificato il nome come appresso: CARNESCIALI Cino. (*D. L.* 28-7-1918).

CAMBONI Emilio, id. id., distretto Treviso. | Rettificato il cognome come appresso: COMBONI Emilio (*D. L.* 28-7-1918).

MIGLIACCI Alfredo, id. id. | Rettificato il cognome come appresso: MIGLIAZZI Alfredo. (*D. L.* 28-7-1918).

FARINA Ernesto, sottotenente farmacista, distretto Caserta — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente farmacista, di cui il decreto luogotenenziale 20 maggio 1915. (*D. L.* 28-7-1918)

COMBONI Emilio, sottotenente farmacista, distretto Treviso. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente farmacista, di cui il decreto luogotenenziale 1° luglio 1915. (*D. L.* 28-7-1918).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

RICCI cav. Adolfo, tenente colonnello. — Già collocato a riposo con decreto luogotenenziale 7 febbraio 1918, col grado di maggiore, il decreto stesso è modificato nel senso che, il medesimo, deve considerarsi collocato a riposo col grado di tenente colonnello. (*D. L.* 23-5-1918).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità e decorrenza degli assegni per ciascuno di essi indicate: (*D. L.* 28-7-1918

MANELLI cav. Giuseppe | Con anzianità 30 agosto 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° settembre 1917.

MAGRINI cav. Ugo | Id. id. id.

VARALDO cav. Vittorio | Con anzianità 30 dicembre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918.

CALDONAZZO cav. Mario, maggiore, comandato distretto Mantova dal 31 marzo 1917. — Trasferito distretto Vicenza dal 20 maggio 1918 (*Dec. M* 30-7-1918

UFFICIALI DI RISERVA.

STATO MAGGIORE GENERALE

MAGGIORI GENERALI.

DESTINO comm Costantino. maggiore generale. — Esonerato dalla carica di giudice supplente del tribunale supremo di guerra e marina, dal 16 luglio 1918. (*D. L.* 4-7-1918).

GIGLI cav. Attilio, maggiore generale — Chiamato in servizio, con gli assegni, dal 1° agosto 1918. (*D. M.* 30-7-1918).

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio: (*D. L.* 28-7-1918).

COSSU Francesco, distretto Napoli. | LEVI Isacco, distretto Torino.

MAGGIORI.

DE FRANCESCO Nicola, maggiore, distretto Chieti. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 28-7-1918).

I seguenti maggiori sono inscritti, a loro domanda, collo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria: (*D. L.* 28-7-1918).

ROMANONI Virgilio, distretto Milano. | Assegnato effettivo, per mobilitazione, distretto Milano.

PONTI Francesco, distretto Milano. | Id. id. id.

MARINO cav. Giov. Battista, maggiore, distretto Milano. — La data relativa al richiamo in servizio di cui al decreto ministeriale 23 dicembre 1915, è fissata al 26 maggio 1915. (*D. M.* 30-7-1918)

PRIMI CAPITANI.

GERVINO Calisto, primo capitano, distretto Torino — Trasferito distretto Genova per cambio di residenza.

CAPITANI.

GALETTO Francesco, capitano di fanteria collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio riconosciuto in seguito a visita di revisione permanentemente idoneo al solo servizio sedentario. — Inscritto d'ufficio nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, in esecuzione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13, articolo 5, con anzianità 28 gennaio 1916. (*D. L.* 28-7-1918).

I seguenti capitani sono inscritti, a loro domanda, collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria: (*D. L.* 28-7-1918).

RATTAZZI Attilio, distretto Genova. | Assegnato per mobilitazione distretto Genova.

TOSI Giuseppe, id. Milano. | Id. id. Milano.

VINCI Salvatore, capitano distretto Messina. — Trasferito collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di fanteria, a senso dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13 ed assegnato effettivo per mobilitazione deposito fanteria Messina. (*D. L.* 28-7-1918)

PALAZZI Eugenio, capitano, distretto Pinerolo. — Trasferito distretto Torino per cambio di residenza. (*Det. M.* 28-7-1918).

TENENTI.

D'ADDARIO Ernesto, tenente distretto Bari. — Trasferito collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di fanteria, a senso dell'art. 6 del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13, ed assegnato effettivo per mobilitazione deposito fanteria Ravenna. (*D. L.* 28-7 1918).

I seguenti tenenti sono inscritti, a loro domanda, collo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria: (*D. L.* 28-7-1918)

GRAZIANI Alfredo, distretto Casale; Assegnato effettivo, per mobilitazione, distretto Casale
CERMELLI Giuseppe, id. Milano. Id. id. Milano.

CORPO SANITARIO MILITARE.

MAGGIORI.

FLORIS Antonio, maggiore medico distretto Sassari — Dovrà considerarsi come richiamato in servizio con assegni, col grado di capitano medico di riserva dal 24 maggio 1915 ospedale militare Cagliari. (*D. M.* 27-7-1918).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO

in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083.

ARMA DI FANTERIA.

SOTTOTENENTI.

PELLEGRINI Battista, già sottotenente deposito Venezia, riassunto in servizio per la durata della guerra. — Promosso al grado di tenente (decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652) con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente GARNE Enrico (*D. L.* 28-7-1918)

ONORIFICENZE E RICOMPENSE.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE.

Decreto luogotenenziale 28 luglio 1918.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

BARBAGALLO Antonino, da Giarre (Catania), carabiniere legione Messina, n. 35979 matricola. — In servizio di pattuglia, insieme con altri militari dell'arma per tentare la cattura di un pericoloso latitante, affrontava questo arditamente da solo, e sebbene a causa di due colpi di rivoltella esplosigli dal malfattore, riuscito a dileguarsi, avesse riportato gravissima lesione al collo, rispondeva risolutamente col proprio moschetto al fuoco avversario, fino a quando cadde al suolo privo di forze. – Salemi (Trapani), 4 gennaio 1918.

DE PAOLI Angelo, da Mazzo di Valtellina (Sondrio), guardia di finanza, n. 10233 matricola. — Con mirabile spirito di altruismo, noncurante del pericolo al quale esponevasi, si slanciò in soccorso di due suoi commilitoni che, in alta montagna (m. 1870), stavano per essere travolti da una improvvisa violenta bufera di neve. Raggiuntili dopo i più grandi stenti, riusciva, sostenendoli, a condurli in salvo, ridotti in pietose condizioni per congelamento di arti. – Bocchetta del Cucco (Garzirola) (Como), 8 gennaio 1918.

PICCOLINI Diego, da Montecelio (Roma), agente di custodia. — Colpito di coltello proditoriamente da un pregiudicato, reagiva energicamente e slanciavasi sull'aggressore, che dopo viva colluttazione riusciva a sfuggirli per ben due volte. Benchè grondasse sangue per la ferita riportata, senza perdersi d'animo, persisteva nell'inseguimento, finchè, intervenuti altri agenti, potè il malfattore venire assicurato alla giustizia. – Genova, 18 gennaio 1918.

TALLI Vittorio, da Firenze, tenente amministrazione ospedale militare Novara. — Mentre un caporale, colpito da esaltazione mentale e armato di moschetto carico, gli ingiungeva per ben due volte, puntando l'arma, di retrocedere, egli, benchè disarmato, con calma e sangue freddo ammirevoli si avvicinava all'esaltato, mettendolo in condizioni di non nuocere e scongiurando così probabili conseguenze. – Novara, 25 marzo 1918.

MEDAGLIA DI BRONZO.

CINA' Ignazio, da Palermo, carabiniere legione Palermo, n. 5777 matricola. — Di piantone alla porta dell'abitazione di due fratelli disertori, malgrado le ferite riportate ad opera di uno di costoro, seppe validam ate resistere per non farsi disarmare, finchè, inter venuto altro carabiniere, l'aggressore dovette darsi alla fuga, inseguito da quest'ultimo milite. Stremato di forze, oppose strenua resistenza alle offese dei congiunti del fuggitivo, ferendone due. Accorse poscia in aiuto del compagno che continuava l'inseguimento, dando nella circostanza bella prova di virtù militare e di sentito cameratismo. – Ismello (Palermo), 21 marzo 1917.

RUSSO Mauro, da Casoria (Napoli), carabiniere legione Napoli, n. 12155 matricola. — Mentre in aperta campagna, insieme con altro carabiniere, stava inseguendo un disertore, venne affrontato e ferito gravemente da un suo favoreggiatore, e, malgrado la gravità della lesione riportata, accorse in aiuto del compagno che, raggiunto il disertore, stava con lui colluttandosi e con un bene assestato colpo di moschetto atterrò il fuggiasco. Recavasi poi alla caserma ad informare dell'accaduto il comandante della stazione, che, andato sul posto con altri militari, procedeva all'arresto del ribelle. – Cercola (Napoli), 9 giugno 1917.

LOLLINI cav. Arrigo, da Modena, capitano artiglieria. — *In commutazione dell'encomio solenne statogli conferito con determinazione ministeriale* **28 *febbraio* 1918**: Dopo uno scoppio di alto esplosivo, avvenuto in un locale di caricamento, fu uno dei primi ad accorrere sul luogo del disastro e coadiuvato da alcuni soldati, dando prova di calma e coraggio, si adoperò efficacemente per circoscrivere l'incendio noncurante delle esplosioni e degli scoppi di granate che ancora si verificavano. – Roma, 24 agosto 1917.

BONDI Temisio, da Castiglione del Lago (Perugia), sottotenente fanteria M.T., addetto comando militare stazione Caserta. — Con prontezza d'azione e noncuranza del pericolo, si slanciava in soccorso di un soldato che, sceso da un treno ancora in movimento, era caduto fra due vagoni, e benchè travolto egli stesso, si rialzava, sorreggeva per i fianchi il militare rimasto ferito e lo manteneva in mezzo ai due vagoni finchè non si fermò il treno, scongiurando in tal modo più gravi conseguenze. – Caserta, 13 settembre 1917.

SANTOSTEFANO Antonio, da Spaccaforno (Siracusa), guardia di città.

DI CAPRIO Raffaele, da Trentola (Caserta), guardia di città.

TOMMASELLI Francesco, da Fragagnano (Lecce), guardia di città.

A tarda sera non esitavano a slanciarsi coraggiosamente su di una guardia di finanza la quale, in preda ad alienazione mentale, erasi messa a sparare il proprio fucile, e benchè fatti segno a breve distanza ad un colpo, che li lasciò illesi, riuscivano dopo breve colluttazione a disarmare il demente. – Porto Ceresio (Como), 8 ottobre 1917.

ZACCARIA cav. Saverio, da Lipari (Messina), tenente colonnello fanteria comandante militare stazione Taranto. — Comandante militare della stazione di Taranto, con

evidente pericolo della vita affrontava, disarmato, uno sconosciuto che da una vettura di 3ª classe aveva sparato diversi colpi di rivoltella contro coloro che tentavano avvicinarlo. In concorso con due carabinieri penetrava nello scompartimento e cooperava all'arresto del malfattore che, sebbene ferito dai colpi esplosigli dai militari dell'arma, impugnava sempre minaccioso la rivoltella. – Taranto (Lecce), 31 ottobre 1917.

PILEGGI Pietro, da Curinga (Catanzaro), carabiniere legione Bari, n. 4258 matricola.

SCRIVANI Nullo, da Brindisi (Lecce), carabiniere legione Bari, n. 33221 matricola.

Di servizio allo scalo ferroviario, con evidente pericolo della vita, affrontavano risolutamente uno sconosciuto che da una vettura di 3ª classe aveva sparato diversi colpi di rivoltella, contro coloro che tentavano avvicinarlo. Risposero al fuoco ed in concorso col comandante militare della stazione, arrestarono e disarmarono il malfattore che, sebbene ferito, impugnava sempre minaccioso la rivoltella. – Taranto (Lecce), 31 ottobre 1917.

CARUSO Francesco, da Catania, delegato di P.S. — A capo di una squadriglia di tre guardie di città, seppe scovare il rifugio di un pericoloso latitante, il quale, aiutato da tre compagni, venne a conflitto a fuoco colla forza pubblica. Dava prova in tale circostanza di zelo e di coraggio riuscendo col concorso degli altri agenti a ferire mortalmente il latitante, mentre i di lui compagni poterono dileguarsi. – Corleone (Palermo), 7 novembre 1917.

CUCUZZELLA Antonino, da Petralia Sottana (Palermo), appuntato guardie di città.

SCACCIANOCE Alfio, da Paternò (Catania), guardia di città.

AGNONE Giuseppe, da Scordia (Catania), guardia di città.

Militare facevano parte di una squadriglia di quattro agenti di P.S., scovato il rifugio di un pericoloso latitante il quale era aiutato da tre compagni, venivano a conflitto a fuoco con l'uno e gli altri. Davano esempio in tale circostanza di zelo e di coraggio, riuscendo ad avere ragione del latitante col ferirlo mortalmente, mentre i suoi compagni potevano dileguarsi. – Corleone (Palermo), 7 novembre 1917.

DE PETRO Biagio, da Comiso (Siracusa), carabiniere legione Palermo, n. 53356 matricola. — Rimasto solo a sorvegliare la porta di una casa, ove trovavasi un pericoloso disertore, venne con esso a viva colluttazione mentre questo, armato di coltello, tentava dileguarsi. Nella circostanza tenne contegno calmo, coraggioso ed energico, finchè fu costretto, per non rimanere sopraffatto, a far uso della propria pistola, colla quale ferì mortalmente il ribelle. – Camastra (Girgenti), 11 novembre 1917.

GRITTI Primo, da Villa Estense (Padova), carabiniere legione Bari, n. 1892 matricola. — Facente parte di una squadriglia mobile, durante un conflitto a fuoco con cinque disertori armati di fucile, si distingueva per zelo e coraggio, precedendo i compagni nello inseguimento e riuscendo a colpire mortalmente uno dei disertori stessi. Apricena (Foggia), 14 gennaio 1918.

DE LUCA Nicola, da Lucera (Foggia), carabiniere legione Bari, n. 11141 matricola. — Facendo parte di una squadriglia mobile accerchiante una casa, accortosi, dal posto a lui e ad un compagno assegnato, che un disertore stava per fuggire, lo affrontava e fatto segno ad un colpo, sparatogli a brevissima distanza, rispondeva prontamente al fuoco. Poscia, essendosi il disertore rivolto contro l'altro compagno, riusciva, saltando un muro, a piombargli alle spalle, disarmandolo ed arrestandolo con l'aiuto del compagno stesso. – S. Marco in Lamis (Foggia), 15 gennaio 1918.

CASTAGNA Vincenzo, da Giffoni Sei Casali (Salerno), carabiniere legione Bari, n. 1107 matricola. — Facendo parte di una squadriglia mobile accerchiante una casa, accor-

tosi, del posto a lui ad un compagno assegnato, che un disertore stava per fuggire, lo affrontava, e fatto segno ad un colpo di rivoltella a breve distanza, rispondeva prontamente al fuoco avversario, ferendo l'aggressore e riuscendo poi, con l'aiuto del compagno, a disarmarlo e ad arrestarlo. – S. Marco in Lamis (Foggia), 15 gennaio 1918.

COSSEDDU Salvatore, da Banari (Sassari) brigadiere legione carabinieri reali Bari, n. 20234 matricola. – Comandante di squadriglia mobile, esperito, dopo lunghi e pazienti servizi, ad avvistare ad un chilometro di distanza quattro disertori, con ammirabile sicurezza scelse prontamente il sito per il loro necessario arresto. Precedendo i dipendenti, ebbe modo di avvicinarsi a quelli fino a cento metri d'intervallo, e fatto segno a due colpi di fucile, incurante del pericolo, prontamente rispose al fuoco. Datisi i disertori alla fuga, ne disposo l'inseguimento, riuscendo ad arrestarne due, mentre gli altri potevano internarsi in un bosco. – S. Nicandro Garganico (Foggia), 19 gennaio 1918.

PIERSANTI Vincenzo, da Teramo, carabiniere legione Bari, n. 29971 matricola. — Facendo parte di una squadriglia mobile, durante un conflitto a fuoco con quattro disertori, due dei quali armati di fucile, rispose al fuoco con coraggio e sangue freddo, ferendo un disertore che venne arrestato insieme con un altro suo compagno. – S. Nicandro Garganico (Foggia), 19 gennaio 1918.

FEDANI Pietro, da Genova, brigadiere legione carabinieri reali Napoli, n. 19161 matricola. — Di notte, mentre, unitamente a tre dipendenti, traduceva in caserma un individuo poco prima arrestato, imbattutosi in una comitiva di giovinastri ed accortosi che uno di essi tentava di nascondersi, si slanciò contro di lui, insieme con un carabiniere. Quantunque fatto segno, a breve distanza, ad un colpo di rivoltella, andato a vuoto, affrontò risolutamente e disarmò il giovinastro, identificato per un pericoloso pregiudicato, traendolo poscia in arresto col concorso del dipendente. – Aversa (Caserta), 22 gennaio 1918.

ROMITO Francesco, da Modugno (Bari), carabiniere legione Bari, n. 2971 matricola. — Facente parte di una squadriglia, che era venuta a conflitto a fuoco con cinque disertori inseguì coraggiosamente precedendo i compagni, uno di essi, che, vistosi raggiunto, spianava contro di lui il fucile carico di cui era armato. Con atto risoluto, riduceva il ribelle alla impotenza e lo arrestava. – Carpino (Foggia), 28 gennaio 1918.

NIGRO Giuseppe, da Lauria (Potenza), carabiniere legione Napoli, n. 20779 matricola. — Di notte, fatto segno a breve distanza, mentre trovavasi di pattuglia insieme con due compagni, ad un colpo di rivoltella, andato a vuoto, da parte di un disertore del quale tentava il fermo, rispose prontamente al fuoco con un colpo di moschetto, ferendo il ribelle e traendolo così in arresto. – Maddaloni (Caserta), 24 febbraio 1918.

AGRESTI Sebastiano, da Andria (Bari), brigadiere legione carabinieri reali Catanzaro, n. 21531 matricola. – In aperta campagna, precedendo un dipendente ed una guardia municipale, riusciva a raggiungere un disertore armato di fucile, e col concorso di detti agenti, sopraggiunti, lo disarmava e lo arrestava. Mentre attendeva ad assicurare il ribelle coi ferri, fatto segno a colpi di fucile da parte di altro disertore, rispondeva al fuoco avversario, e animosamente inseguiva l'aggressore, che riusciva a dileguarsi, favorito dalle accidentalità del luogo. – Limbadi (Catanzaro), 28 febbraio 1918.

DELLA PRIA Ferruccio, da Schio (Vicenza), sottoufficiale battaglione dirigibilisti, n. 3793 matricola.

MALAVASI Nello, da Civitavecchia (Roma), caporale maggiore battaglione dirigibilisti, n. 67338 matricola.

CARROLA Carlo, da Torino, soldato battaglione dirigibilisti, n. 297 matricola.

In occasione di un principio d'incendio manifestatosi a bordo della navicella di un dirigibile, si slanciavano risolutamente verso il focolare dell'incendio e, con evidente pericolo personale, riuscivano a domare il fuoco prima che esso si propagasse, evitando così danni maggiori nel cantiere. – Roma, 26 marzo 1918.

Determinazione ministeriale 28 luglio 1918

ENCOMIO SOLENNE.

CASAZZA Giuseppe, da Apice (Benevento), carabiniere legione Napoli, n. 27618 matricola. — Inseguito e raggiunto per primo, in aperta campagna, un caporale disertore, dimostrò straordinaria energia e slancio, vincendo l'accanita resistenza oppostagli, sacrificando per essere rimasto solo, per l'avvenuta grave ferita, uno dei compagni sopraggiunti in suo aiuto, a fronteggiare il ribelle, finchè altri sopraggiunsero altri compagni che poterono avere ragione. — Cercola (Napoli), 9 giugno 1917.

GELO Domenico, da Girgenti, guardia di città.
SAMPIERI Salvatore, da Sortino (Siracusa), guardia di città.

Imbattutisi in aperta campagna con tre disertori armati, ingaggiavano con essi combattimento a fuoco e, dando prova di singolare fegato e coraggio riuscivano, dopo un lungo scambio di fucilate, a ferire mortalmente uno, mentre gli altri due, approfittando dei ripari che offriva il terreno, potevano dileguarsi. — S. Stefano Quisquina (Girgenti), 9 dicembre 1917.

SCIACCA Lucio, da Ucria (Messina), guardia di città. — Non esitava ad inseguire un soldato disertore, che sfuggendo alla sorveglianza di coloro che lo accompagnavano, dava loro alla fuga e, raggiuntolo, dopo viva colluttazione, lo riduceva alla impotenza, trattenendolo poi in arresto e col concorso di un carabiniere sopraggiunto. — Roma, 28 dicembre 1917.

POLVERINO Giacomo, da Cisdetto Spartano (Salerno), carabiniere legione Napoli, n. 11702 matricola. — Coadiuvava efficacemente un suo superiore nel disarmare e trarre in arresto un pericoloso pregiudicato, che poco prima aveva sparato contro di loro un colpo di rivoltella. — Aversa (Caserta), 22 gennaio 1918.

BIFFI cav. Tullio, da Verona, maggiore battaglione dirigibilisti. — Accortosi di un principio d'incendio, manifestatosi nella rimessa del dirigibile, accorreva sollecitamente sul posto e col suo contegno calmo ed energico infondeva coraggio nei dipendenti, che riuscivano a domare l'incendio stesso. — Roma, 26 marzo 1918.

MARCHI Luigi, da Fiesso Umbertiano (Rovigo), soldato battaglione dirigibilisti, n. 2911 matricola.
ROSSI Enrico, da Mariana (Mantova), soldato battaglione dirigibilisti, n. 37378 matricola.

In occasione di un principio d'incendio manifestatosi a bordo di un dirigibile, accorrevano sollecitamente verso il focolare dell'incendio, contribuendo efficacemente all'opera di estinzione. — Roma, 26 marzo 1918.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA
nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

CICCODICOLA Franco, maresciallo artiglieria.
PULEO Leonardo, id. id.
MAFFETTI Giovanni, sergente maggiore fanteria.
RUSSO Vincenzo, id. id. id.
PELLEGRINI Stanislao, id. id. id.
FATTORI Giuseppe, id. id. artiglieria.
ZANFORLIN Silvio, id. id. genio.
BERNARDI Concetto, sergente fanteria.
POLI Giuseppe, id. id.
MANELFI Alessandro, sergente fanteria
MARTINA Luigi, id. id.
MANFRÈ Giuseppe, id. id.
ROMANO Carlo, id. id.
MERO Pietro, id. id.
GRANERO Agostino, id. id.
CEMATTI Emilio, id. id.
BRAGIOLA Dario, id. id.
GIROMINI Igino, id. id.

CARDINALI Albino, sergente fanteria.
GIAMBI Francesco, id. id.
BACCI Cometè, id. id.
RUGGI Fortunato, id. id.
RISICATO Michele, id. id.
POLIGNANO Vincenzo, id. id.
BENFENATI Giuseppe, id. id.
DE PRÀ Vincenzo, id. alpini.
ROSSO Antonio id. id
DAI PRÀ Giovanni, sergente alpini.
ZAMPIERI Olivo, id id.
GOTTIFREDI Giuseppe, id. id.
GIORDANI Vincenzo, id. id.
LAGUARDIA Giuseppe, id. artiglieria
BOMBARDA Giro, id. id.
LAZZARO Arrigo, id id
ALBANESI Carmelo, caporale maggiore fanteria
DE PAOLI Guido, id. id. id.

Maresciallo d'alloggio capo dei carabinieri reali promesso maresciallo d'alloggio maggiore:

MEZZASOMA Rodolfo

Maresciallo d'alloggio dei carabinieri reali promesso maresciallo d'alloggio capo:

BARBONI Giuseppe.

Maresciallo promosso maresciallo capo:

LEDDA Francesco, fanteria.

Sergenti maggiori premessi marescialli:

ZUTTION Quirino, fanteria.
AZZALINI Vittorino, alpini
TRAVAGLI Angelo, artiglieria.
GATTI Giuseppe, artiglieria.
SECHI Adolfo, genio.

Vice brigadieri dei carabinieri reali promessi brigadieri:

GIORDANO Giuseppe.
BORTOLOTTO Fernando

Sergenti promossi sergenti maggiori:

PASTORE Severino, fanteria.
SCASSEDU Giuseppe, id.
BENVEGNU' Serafino, alpini.
SLAVIERO Giovanni, id
PELA Giulio, id.
MIGNANI Alfonso, id.
PEZZOTTA Battista, id.
CESA Antonio, artiglieria.
ROTA Attilio, id.
ASCOLESI Alfonso, id.
SQUASSONI Emilio, id
PISCHEDDA Andrea, genio.
PRENDIU Angelo, id.

Caporali maggiori premessi sergenti:

LUCCHESI Guido, fanteria.
BARON Giulio, id
ROBUSTELLINI Giovanni, alpini
PRALORAN Fiorello, id.
GELMINI Mosè, id
GIVOGRE Giacomo, id.
PANATTONI Arnaldo, artiglieria.
CAMPI Crispoldo, id.
CAZZANIGA Benito, id.
TOMASSINI Augusto id
STOLZI Francesco, sanità.

Carabinieri reali promossi vicebrigadieri:

MANDOZZI Tommaso.
PISOTTI Luigi.
DE CARLO Angelo.
PAGANELLI Secondo.

Caporali promossi sergenti

VERDECCHI Nunzio, fanteria
GIANNANGELO Giuseppe, id.
CAZZARIN Luigi, id.
CEROMETTA Antonio, fanteria
MAGGIONI Giovanni, alpini.

Caporali promossi caporali maggiori:

DE PASQUAL Ernesto, alpini.
LIPPI Luigi, id.
BOTTURI Mario, artiglieria.
TOSONI Paolo, artiglieria
CAMPANACCI Angelo, id.

Soldati promossi caporali:

GORI Giovanni, fanteria.
MELONE Alfredo, id.
FITTI Angelo, id.
ALESSIO Carmine, alpini.
PERRINI Francesco, id.
CODECÀ Gaetano, artiglieria.
FALETRA Benedetto, id.
MULE Giuseppe, id.
GUARINO Salvatore, id.
MERGOTTI Torino, id.

NOTIFICAZIONI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

I seguenti ufficiali sono partiti per la colonia della Somalia italiana, l'11 luglio 1918:

BARABINO Matteo, tenente 7 bersaglieri
LA PEDOTA Fabrizio, id complemento deposito fanteria Bari.
BUFFONI Vittorio, id. id id. Fano
CIOFFARI Giacomo, sottotenente 31 fanteria.
AGUZZI Achille, id. complemento deposito fanteria Mantova.
ZANCHI Pietro, id. id. id. Lodi.

DEFUNTI

SBOLCI Assunto, assistente del genio, direzione genio Roma (sottodirezione Cagliari). — Morto a Cagliari, il 15 maggio 1918.
PIVANO Gregorio, capitano di complemento fanteria distretto Cuneo, 2 alpini. — Id a Saluzzo, il 26 id.
AGOSTI cav. Agostino, maggiore fanteria in posizione ausiliaria, id. Brescia. — Id. a Brescia, il 16 giugno 1918.
FERRANDO Angelo, primo capitano fanteria riserva, id. Genova. — Id a Genova, il 16 id
RASINI nobile dei conti Giuseppe, colonnello fanteria riserva, id. Vercelli. — Id. a Vercelli, il 24 id.
BOZZI cav. Angelo, colonnello personale permanente dei distretti, riserva, id. Lodi — Id. a Piacenza, il 23 id.
PAVIA cav. Allegro, brigadiere generale comandante brigata Verona. — Id. in Albania, il 22 luglio 1918.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 40ª, anno 1915, pag. 1372. — SILVAGNI Luigi, *invece di:* id. Catanzaro, *leggasi:* id. Cosenza.
Id. 26ª, id. 1916, » 1204. — TENNERONI Uberto, *leggasi:* TENNERONI Alberto.
Id. 19ª, id. 1917, » 1449. — BORRACCHINI Guglielmo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Disposizione 30 giugno 1917, pag. 4658. — BICCIARDELLI Luigi, *leggasi*: RICCIARDELLI Luigi.
Id. 628, id. 1917, » 5250. — MARCHETTI Fernando, *leggasi*: MARCHETTI Fernando.
Id. 658, id. 1917, » 5437. — BRUNO Luigi. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.
Id. 784, id. 1917, » 6887. — GANDINI Guido, FALTA Marco, MAZZA Ernesto, RUBINO Pietro, VIALE Ferdinando, FERRARI Guglielmo, DELFINI Casimiro, BATTISTI Antonia. — Annullano il provvedimento che li riguarda.
Id. 809, id. 1917, » 7171. — ALTOVITI Ignazio, *leggasi*: ALTOVITI Igino.
Id. 8, id. 1918, » 280. — RUSSO Pietro. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.
Id. 37, id. 1918, » 1332. — PLAGGI Carlo, *fucile mitragliatore*, 5 alpini, *leggasi*: id. Roma, 5 alpini.
Id. 22, id. 1918, » 1660. — ZACCARIA Felice, *leggasi*: ZAGARIA Felice.
Id. 258, id. 1918, » 1670. — BERTOLINI Ferdinando, *caporalmaggiore*, 1, 11, in aggiunta all'encomio solenne (Bollettino ufficiale 31 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).
Id. 27, id. 1918, » 1772. — TONOLI Giovanni, *caporale di sanità*, *leggasi*: sottotenente.
Id. 30, id. 1918, » 2341. — MATTERA Umberto, *carreo di*, id. Novara V. sud, *leggasi*: id. Novara V. sud.
Id. 54, id. 1918, » 2463. — MORICONI Edoardo, *carreo di*, id. Pinerolo, *leggasi*: sottotenente.
Id. 33, id. 1918, » 2679. — MALNATI Virgilio, *Lupo*, *leggasi*: VALNATI Virgilio.
Id. 54, id. 1918, » 2680. — CRUCIANI Pietro, *leggasi*: CRUCIANI Pietro.
Id. 35, id. 1918, » 2738. — STEFANI Gli Giuseppe, *fuoco di*, id. 36 fanteria, *leggasi*: tenente Gli Giuseppe.
Id. 37, id. 1918, » 2760. — CANDELA Nicola, *leggasi*: CANDELVA Nicola.
Id. 33, id. 1918, » 2774. — GHIGHIZZA Benedetto, *leggasi*: GHIGHIAZZA Benedetto.
Id. 3, id. 1918, » 2774. — MANCHINI Umberto, *I ppari*, *leggasi*: MANCHINI Umberto.
Id. 30, id. 1918, » 2800. — BOSCIA cav. Antonio, *fuoco di*: da Montecrelli (Acqui), *leggasi*: di Cassine (Monferrato).
Id. 57, id. 1918, » 2818. — MASSAZZOLI Ludovico. — Annullata e considerata come non avvenuta la ricompensa per che lo riguarda.
Id. 58, id. 1918, » 2891. — ROSSI Guido, *leggasi*: ROSSI Guido Oscar.
Id. 38, id. 1918, » 2903. — COMEZ Arcangelo, *Lupo*, *leggasi*: COMEZ Arcadio.
Id. 31, id. 1918, » 3317. — SOLDI Abdo, *fuoco di*, id. Cuneo, id. Novara N., *leggasi*: id. Cuneo, id. Novara N.
Id. 4, id. 1918, » 3324. — CASCELLI Antonio, *leggasi*: CASCELLI Antonio.
Id. 42, id. 1918, » 3377. — VIALE Pasquale, — Annullato il provvedimento che lo riguarda.
Id. 23, id. 1918, » 3380. — ALTAMURA cav. Nicola, — La ricompensa del encomio solenne, q. deve portare la data del 30 n. 3.
Id. 62, id. 1918, » 3409. — Corpo di [illegible] *fuoco di*, *leggasi*: (*D. L.* 13-7-1918), *leggasi*: (*D. L.* 13-6-1918).
Id. 4, id. 1918, » 3486. — MONTUORI Gennaro, *fuoco di*, 40 fanteria, *leggasi*: 51 fanteria.
Id. 37, id. 1918, » 3515. — BARTOLAZZI Alfredo, *Lupo*, *leggasi*: BARTOLOZZI Alfredo.
Id. 15, id. 1918, » 3572. — RATTONE Giacinto, *leggasi*: RATTONE Giacinto.
Id. 1, id. 1918, » 3573. — TRONCONE Roberto, *Lupo*, *leggasi*: TRONCONE Roberto.
Id. 31, id. 1918, » 3614. — ROGNONI cav. Giuseppe, *fuoco di*, deposito 79 fanteria, *leggasi*: deposito 69 fanteria.
Id. 19, id. 1918, » 3623. — PETRUZZELLI Giulio, *leggasi*: PETRUZZELLIS Giulio, e *invece di*: S. [illegible], *leggasi*: Avrebbe seguito, ecc. Coppola Francesco.
Id. 40, id. 1918, » 3660. — DE SOLDATO Tito, *leggasi*: DEL SOLDATO Tito.
Id. 44, id. 1918, » 3675. — AGOSTINI Guido, *leggasi*: AGOSTINI Giulio.
Id. 45, id. 1918, » 3691. — TIGANI Raffaele, *leggasi*: TIGANI Raffaello.
Id. 47, id. 1918, » 3692. — CAFFISCH Carlo, *leggasi*: CAFFISH Carlo.

Dispensa 45ª, anno 1918, pag. 3668. — GIOCHI (Luigi Pietro, *leggasi:* GIOCHI Pietro.
CIAMPANO Ermanno, *leggasi:* CIAMPANO Ermanno.
TEGANI Raffaele, *leggasi:* TEGANI Raffaello.

Id. 45ª, id. 1918, 3714. — IAZZI Luigi, *invece di:* di prima Campobasso, deposito Roma Ba-saglieri, *leggasi:* distretto Campobasso, deposito Roma Bersaglieri.

Id. 45ª, id. 1918, 3729. PENNACCHIO Mario, *leggasi:* PENNACCHIO Mario.

Id. 45ª, id. 1918, 3730. PIERANGELI Dino, *leggasi:* PIERANGELI Dino.
CANTI Enrico, precedenza BELLERO Giuseppe, *leggasi:* CANTI Enrico, precedenza ROLINO Giuseppe.

Id. 45ª, id. 1918, 3732. PALMIERI Giovanni, *leggasi:* PALMIERI Giovanni.

Id. 45ª, id. 1918, Ove si legge: Cocuzza (Giuseppe) 25 maggio 1915, Cocuzza (Giuseppe) 9 agosto, *invece di:* id. 1º marzo 1918, *leggasi:* dal 1º marzo 1915.
SORGE Teresa, dopo la parola: 25 campagna, *aggiungasi* l'indennità di: (T).
COCCHI Ubaldo, dopo le parole: 3 campagna, *aggiungasi* l'indennità di: (T).

Id. 45ª, id. 1918, 3734. — MOSCHINI Girolamo, *dopo le parole:* 25 campagna, *aggiungasi* l'indennità di: (T).

Id. 45ª, id. 1918, ODDI Tullio, *aggiungasi:* 5 bottezza.
MAGGIORE Nicola, *aggiungasi:* 5 bottezza.
MANCI Vitale, *leggasi:* MANCI Vitale.

Id. 45ª, id. 1918, 3750. — MORISANI Carlo, *invece di:* vedova DOGLIANI Carlo, *leggasi:* vedova VESTICA Lucia.

Id. 45ª, id. 1918, GIOVINAZZI Giuseppe, *invece di:* 1 genio, *leggasi:* 6 genio.
NASELLI Silvio, *invece di:* 1 genio, *leggasi:* 6 genio.
ANTOSSI Mario, *invece di:* 2 genio, *leggasi:* 6 genio.
RISTAGNO Carlo, *invece di:* 2 genio, *leggasi:* 6 genio.
GRAZIANO Giuseppe, *invece di:* 2 genio, *leggasi:* 6 genio.
CHIAPELLI Mario, *invece di:* 2 genio, *leggasi:* 6 genio.
CASAL Bruno, *invece di:* 2 genio, *leggasi:* 6 genio.
COLONNA Pietro, *invece di:* 1 genio, *leggasi:* 6 genio.
MOSCA Bernardo, *invece di:* 1 genio, *leggasi:* 6 genio.
ROVATTI Adolfo, *invece di:* 1 genio, *leggasi:* 6 genio.

Id. 45ª id. 1918, 3761. PUCCINI Giovanni, *leggasi:* PUCCINI Giuseppe.
DALL'AGLIO Enrico, *leggasi:* DALL'AGLIO Enrico.

Id. 45ª, id. 1918, 3765. — CERESA Ambrogio, *leggasi:* GEROSA Ambrogio.

Id. 45ª, id. 1918, 3766. — MARCHI Guido, *invece di:* di fanteria Torla, *leggasi:* distretto Macerata.

Id. 45ª, id. 1918, 3770. — IACHIA Salvatore, *invece di:* decorrenza per giudizio fino dal 2 giugno 1918, *leggasi:* decorrenza per giudizio fino dal 1º giugno 1918.

Id. 45ª, id. 1918, DE MARTINO Gino, *invece di:* battaglione distrettuali, *leggasi:* 6 genio.
BANER Salvatore, *invece di:* Procederà nel ruolo di anzianità Bersaglieri Angelo, *leggasi:* Procederà nel ruolo il tenente DALL'ASEN Luigi.

Id. 45ª, id. 1918, 3779. RANNO Ernesto, *invece di:* 2 genio, *leggasi:* 6 genio.
Corpo di commissariato militare, *invece di:* (D.-L. 14-7-1918), *leggasi:* (D. L. 30-6-1918).

Id. 45ª, id. 1918, 3783. — LAUDA Ugo, *leggasi:* SAUDA Ugo.

Id. 45ª, id. 1918, 3785. — GAZZERA cav. Pietro, da Bene Vagienna, *invece di:* (Alessandria), *leggasi:* (Cuneo).

Id. 47ª, id. 1918, 3967. — VALENTE Giuseppe, *invece di:* capitano, *leggasi:* maggiore.

Id. 47ª, id. 1918, 3970. — DAVOLI MARANI cav. Augusto, *leggasi:* DAVOLIO MARANI cav. Augusto.

Dispensa 47	anno 1918	pag. 3984	— CERAGONA Michele, giudice relatore, *invece di*: presso il tribunale militare di Roma. — Trasferito ecc., *leggasi*: presso il tribunale militare di Napoli. — Trasferito ecc.
			RUSSO Alfredo, *invece di*: sostituto avvocato militare al tribunale militare di Napoli. — Trasferito ecc., *leggasi*: ufficiale istruttore al tribunale militare di Napoli. — Trasferito ecc.
14	id.	id.	1918	» 3985, BIANCO Francesco, *invece di*: sostituto avvocato militare al tribunale militare di Roma. — Messo a disposizione ecc., *leggasi*: giudice relatore al tribunale militare di Roma. — Messo a disposizione ecc.

IL MINISTRO — **Zupelli.**

Prezzo della presente dispensa **L. 1,45**

(3376) Roma, 1918 — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 49ª — 1918 — 9 agosto

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Tenenti di complemento fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente ed autorizzati a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918: *(D. L. 4-8-1918).*

CORNALBA Mario, distretto Torino, deposito 5 alpini.

Trasferito di ruolo dal 19 maggio 1917, con anzianità 7 maggio 1916 e destinato 4 alpini.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado DI PIERRO Mario.

Promosso capitano ad anzianità con anzianità 31 ottobre 1917, continuando nell'attuale destinazione.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DI PIERRO Mario.

BOZZO Giorgio, id. Milano, id. Brescia.

Trasferito di ruolo dal 19 giugno 1917, con anzianità 27 luglio 1916 e destinato 5 alpini.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado DIMA Cesare.

Promosso capitano ad anzianità con anzianità 31 ottobre 1917, continuando nell'attuale destinazione.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DIMA Cesare.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero: *(D. L. 4-8-1918 — D. C. S. 10-6-1918).*

Tenente di complemento fanteria nominato tenente in servizio attivo permanente ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

DE SANDRO Giuseppe, distretto Catanzaro, deposito Bari.

Trasferito di ruolo dal 14 maggio 1917, con anzianità 7 maggio 1916 e destinato 10 fanteria.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado BOZZOLA Attilio.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero: *(D. L. 4-8-1918).*

Sottotenente di complemento fanteria nominato sottotenente in servizio attivo permanente ed autorizzati a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

ROVASI Carlo, deposito Trapani.

Trasferito di ruolo dal 9 settembre 1917, con anzianità 1° ottobre 1916 e destinato deposito fanteria Catanzaro.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado BAZZONI Giovanni.

Promosso tenente ad anzianità con anzianità 9 settembre 1917, continuando nell'attuale destinazione. *(D. C. S. 10-4-1918).*

CALLEA Antonio, id. Palermo C — Trasferito di ruolo dall'11 novembre 1917, con anzianità 1° marzo 1917 e destinato 6 fanteria.
Promosso tenente ad anzianità con anzianità 1° dicembre 1917, continuando nell'attuale destinazione. (*D. C. S.* 30-5-1918).

BELTRAMO Ernesto, id. Novi Ligure. — Trasferito di ruolo dal 20 agosto 1917, con anzianità 1° aprile 1917 e destinato deposito Fanteria Novi
Promosso tenente ad anzianità con anzianità 1° gennaio 1918, continuando nell'attuale destinazione. (*D. C. S.* 9-2-1918).

ROMEI Luciano, id. Catanzaro. — Trasferito di ruolo dal 25 agosto 1917, con anzianità 1° marzo 1917 e destinato deposito fanteria Novi.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado CALLEA Antonio. (*D. C. S.* 9-2-1918).

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero: (*D. L.* 3-3-1918).

Tenenti di complemento artiglieria nominati tenenti in servizio attivo permanente:

FALLA Giuseppe, 25 campagna. — Trasferito di ruolo dal 15 aprile 1918, con anzianità 27 luglio 1916 e destinato 35 campagna
Seguirà nel ruolo il tenente VALGIMIGLI Stefano. (*D. C. S.* 20-5-1918).

MANTESE Gaetano, reggimento artiglieria campagna Bologna (3). — Trasferito di ruolo dal 30 gennaio 1918, con anzianità 30 aprile 1917 e destinato reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
Precederà nel ruolo il tenente DE SAINT PIERRE Alessandro.
Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.
(*D. C. S.* 28-5-1918).

Sottotenente di complemento artiglieria nominato sottotenente in servizio attivo permanente:

BARONIS Arturo, 6 campagna (comandato deposito scuola bombardieri). — Trasferito di ruolo dal 2 marzo 1918, con anzianità 2 novembre 1917 e destinato 6 campagna, continuando comandato come contro.
Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.
(*D. C. S.* 29-4-1918).

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero: (*D. L.* 4-8-1918).

Tenenti di complemento genio nominati tenenti in servizio attivo permanente:

CAPPELLONI Arnaldo, battaglione aerostieri. — Trasferito di ruolo dal 23 dicembre 1917, con anzianità 28 settembre 1916 e destinato 1 genio, comandato battaglione aerostieri.
(*D. C. S.* 20-4-1918).

BENZI Cesare, 1 genio. — Trasferito di ruolo dal 1° ottobre 1917, con anzianità 1° ottobre 1916 e destinato 1 genio.
Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.
(*D. C. S.* 29-4-1918).

FICO Raul, 4 genio — Trasferito di ruolo dal 10 febbraio 1918, con anzianità 10 giugno 1917 e destinato 4 genio.
Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.
(*D. C. S.* 18-5-1918).

BARACCHINI Flavio, battaglione squadriglie aviatori.

Trasferito di ruolo dal 19 maggio 1918, con anzianità 29 luglio 1917 e destinato I genio (comandato battaglione squadriglie aviatori).

Precederà nel ruolo il tenente DE MEDIO Quintilio.

Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

(*D. C. S.* 25-6-1918).

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

TENENTI GENERALI

GARIONI cav. Vincenzo, tenente generale, — Cessa dalle funzioni di comandante territoriale del corpo d'armata di Genova ed è collocato a disposizione del Ministero delle colonie. (*D. L.* 1-8-1918).

AMEGLIO cav. Giovanni, tenente generale. — Cessa di essere a disposizione del Ministero delle colonie ed è collocato a disposizione per ispezioni. (*D. L.* 1-8-1918).

RAVELLI cav. Agostino, maggiore generale, già investito delle funzioni del grado superiore. — Promosso tenente generale per merito eccezionale (art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601) dal 17 giugno 1918, con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918. (*D. L.* 8-8-1918).

MAGGIORI GENERALI.

GIRI cav. Giov. Battista, maggiore generale. — Revocato il decreto luogotenenziale 7 aprile 1918 col quale il suindicato ufficiale, da colonnello venne collocato a disposizione del Ministero della guerra, dal 7 maggio 1918. (*D. L.* 4-8-1918).

PAGELLA cav. Vittorio, maggiore generale in aspettativa per infermità temporanee dipendenti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 12 agosto 1918 e collocato in soprannumero a disposizione, per motivi fisici, a senso dei decreti luogotenenziali 11 luglio 1915, n. 1093 e 19 novembre 1916 n. 1648. (*D. L.* 8-8-1918).

CORTESE cav. Giuseppe, colonnello ruolo tecnico artiglieria — Promosso maggiore generale per merito eccezionale (art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601), dal 19 marzo 1918, con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918. (*D. L.* 8-8-1918).

BRIGADIERI GENERALI.

TOMMASINI cav. Paolo, brigadiere generale che da colonnello comandava il reggimento deposito fanteria Lecce. — Esonerato da tale comando, dal 9 giugno 1918. (*D. L.* 4-8-1918).

CORPO DI STATO MAGGIORE.

TENENTI COLONNELLI.

CONA cav. Ferdinando, tenente colonnello di stato maggiore. — Nominato capo di stato maggiore R. corpo truppe coloniali Eritrea, col grado di maggiore di fanteria in servizio di stato maggiore, dal 10 dicembre 1916.

Cessa dalla predetta carica, dal 18 marzo 1918. (*Dec. M.* 6-8-1918).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

GANDINI cav. Guido, tenente colonnello, legione Bari — Considerato collocato a disposizione Ministero guerra, a datare dal 4 novembre 1917. (*Dec. M.* 4-8-1918).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono considerati collocati a disposizione del Ministero della guerra, a datare dal 4 novembre 1917: (*Det. M.* 4-8-1918).

FALTA cav. Marco, addetto comando generale dell'arma.

MAZZA cav. Ernlinio, legione Allievi.

CANTELE cav. Ugo, maggiore, legione Milano. | Trasferito a disposizione legione Torino. (*Det. M.* 4-8-1918).

PRIMI CAPITANI.

RUBINO Pietro, primo capitano, legione Torino. | Considerato collocato a disposizione Ministero guerra, a datare dal 4 novembre 1917. (*Det. M.* 4-8-1918).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono considerati collocati a disposizione del Ministero della guerra, a datare dal 4 novembre 1917: (*Det. M.* 4-8-1918).

FERRARI Gualtiero, legione Verona.
DELFINI Casimiro, id. Verona.

BATTITI Antonio, legione Bari.

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Det. M.* 4-8-1918).

CARAVADOSSI DI THOET NOBILE DEI BARONI DI TORETTO DELLA SCARENA Alessandro, legione Cagliari. | Trasferito a disposizione legione Roma.

CANTATORE Giuseppe, aiutante maggiore in 1°, id. Milano. | Cessa dalla controindicata carica e destinato a disposizione legione Milano.

RINALDI Giuseppe, id. Catanzaro. | Trasferito compagnia Lecce, legione Bari.

TENENTI.

I seguenti tenenti dell'arma di fanteria sono sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali ai termini degli articoli 6, 7 e 8 della legge 21 marzo 1915, n. 3 1: (*D. L.* 28-7-1918).

Con anzianità assoluta 31 *agosto* 1917:

COLOSIMO Giuseppe, deposito fanteria Milano ovest. | Destinato tenenza Siracusa, legione Messina. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SESTILLI Gualtiero.

Con anzianità assoluta 1° *settembre* 1917:

PERINETTI Carlo, 85 fanteria. | Destinato tenenza Terni, legione Roma.

Con anzianità assoluta 3 *marzo* 1918.

BORZINI Federico, 1 alpini. | Destinato tenenza Ozieri, legione Cagliari.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Det. M.* 4-8-1918).

CUTARELLI Sebastiano, legione Messina. | Trasferito a disposizione legione Bari.
DE LUCA Roberto, id. Catanzaro. | Id. id. id. Allievi.
AURIGO Mario, id. Genova. | Id. id. id. Milano.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

FABRE cav. Giorgio, colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro (*D. L.* 1-6-1918).

CARGANICO GRIFFI cav. Bizzardo, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Bergamo. — Richiamato in servizio dal 28 giugno 1918 e collocato a disposizione Ministero guerra. (*D. L.* 1-8-1918).

GILARDI cav. Angelo, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Girgenti. — Richiamato in servizio disposto 6 fanteria (a disposizione divisione territoriale Palermo), dal 26 giugno 1918 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per sei mesi). (*D. L.* 1-8-1918).

I seguenti colonnelli comandanti del reggimento a fianco di ciascuno indicato, sono esonerati dal rispettivo comando e collocati a disposizione Ministero guerra dalle date sotto segnate (per motivi fisici) (*D. L.* 4-8-1918).

PIANCASTELLI cav. Roberto, comandante reggimento deposito fanteria Avellino.	Dal 6 maggio 1918.
PROSDOCIMI cav. Attilio, id. 3 fanteria	Dal 5 giugno 1918.
DEI cav. Garimeno, id. 31 id.	Dal 14 id.
SARTIRANA cav. Ernesto, id. reggimento deposito fanteria Firenze nord-ovest.	Dal 19 maggio 1918.
SANTICCHI cav. Fortunato, id. 27 fanteria.	Dal 17 giugno 1918.
CANZANO cav. Giuseppe, id. 59 id.	Dal 21 id.
REALI cav. Francesco, id. reggimento deposito fanteria Roma nord-est.	Dal 21 id.
STRUMIA cav. Ettore, id. id. id. id, Bologna.	Dall'8 id.

I seguenti colonnelli a disposizione Ministero guerra, cessano dall'anzidetta posizione dalle date sottosegnate e sono nominati comandanti del reggimento per ognuno indicato: (*D. L.* 4-8-1918).

FERRARIS cav. Innocenzo.	Nominato comandante 88 fanteria — Dal 1° giugno 1918.
MARINI cav. Edoardo.	Id. id. 80 id — Dal 16 id.
VERCILLO cav. Alberto.	Id. id. reggimento deposito fanteria Catanzaro — Dal 23 id.
D'ERRICO cav. Oscar	Id. id. id. bersaglieri Ancona — Dal 25 maggio 1918.
BOGANI cav. Luigi.	Id. id. id. fanteria Firenze nord-ovest — Da 16 giugno 1918.
TEGGIA DROGHI cav. Ernesto.	Id. id. id. id. Livorno — Dal 21 maggio 1918.

I seguenti colonnelli incaricati di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento, cessano dalle anzidette funzioni e sono nominati comandanti del reggimento a fianco di ognuno segnato, dalle date sottoindicate: (*D. L.* 4-8-1918).

DE NAVA cav. Luigi.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Lecce. Dal 9 giugno 1918.
ZAPPALÀ cav. Giuseppe.	Id. id. 85 fanteria. Dal 1° id.

I seguenti colonnelli a disposizione Ministero guerra, cessano di essere a disposizione e sono incaricati di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento dalle date sottosegnate: (*D. L.* 4-8-1918).

GRILLO cav. Carlo.	Dall'8 giugno 1918.
BERTOLOTTI cav. Roberto.	Dal 26 id.
COUTURE cav. Amedeo.	Dal 24 maggio 1918.
ROSSI cav. Francesco.	Dal 14 giugno 1918.
GERBINO PROMIS cav. Pietro.	Dal 27 maggio 1918.

I seguenti colonnelli comandanti del reggimento a fianco di ognuno segnato, sono esonerati dai rispettivi comandi dalle date sottosegnate; (*D. L.* 4-8-1918).

ZANETTI cav. Ezio, comandante 62 fanteria.	Dal 18 maggio 1918.
DE VITA cav. Raffaele, id. reggimento deposito bersaglieri Ancona.	Dal 25 id.
SILVESTRI cav. Ugo, id. 80 fanteria.	Dal 16 giugno 1918.
CREMA cav. Umberto, id. reggimento deposito fanteria Foggia	Dal 15 id.
MOGNO cav. Domenico, id. id. id. Forlì.	Dal 25 id.
CEROCCHI cav. Umberto, id. id. id. Piacenza est.	Dal 10 id.
SORIA cav. Leopoldo, id. 70 fanteria	Dal 29 id.

ARDIGÒ cav. Luigi, colonnello. — Collocato a disposizione Ministero guerra, dal 5 marzo 1918 (per motivi fisici). (*D. L.* 4-8-1918).

CRAVERO cav. Giulio, colonnello incaricato funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento — Cessa da tale incarico dal 24 maggio 1918 e nominato comandante 70 fanteria dal 29 giugno 1918. (*D. L.* 4-8-1918).

BACCIGALUPI cav. Ignazio, colonnello comandante deposito 6 alpini. — Rettificati i decreti luogotenenziali 29 aprile e 21 giugno 1917 nel senso che all'esonerazione dal comando del 46 fanteria devesi aggiungere il conferimento di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento dalla stessa data, dalle quali ne è stato esonerato il 15 maggio 1917. (*D. L.* 4-8-1918).

ZAPPALÀ nob. cav. Giuseppe colonnello, comandante 85 fanteria. — Collocato in congedo provvisorio, dal 16 agosto 1918. (*D. L.* 4-8-1918).

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli con anzianità, decorrenza per gli assegni e destinazione per ognuno indicate: (*D. L.* 4-8-1918)

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

BONICATTI cav. Luigi, deposito 67 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Collocato a disposizione Ministero guerra. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PETRUCCELLI cav. Domenico.

Con anzianità 26 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

L'ETTEL cav. Enrico, incaricato comando 73 fanteria.	Nominato comandante 73 fanteria. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CANTONI cav. Alfredo.

BERARDI cav. Felice, tenente colonnello deposito 22 fanteria, fu posto in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dall'11 giugno 1914 (per sei mesi). (*D. L.* 1-8-1918).

I seguenti tenenti colonnelli in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro.

contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 4-8-1918).

DIAN cav. Luigi, in aspettativa a Genova.	Dal 23 aprile 1918 — (Quattro mesi) — Destinato deposito 90 fanteria.
BOTTINI cav. Ezio, in aspettativa.	Dal 27 dicembre 1917 — (Un anno) — Destinato deposito 85 fanteria, comandato comando mob.litato.

Esonerazioni dall'incarico di comandante di reggimento effettuate dal Comando Supremo e confermate dal Ministero: (*D. L.* 4-8-1918).

Tenenti colonnelli esonerati alle date sottosegnate:

BIANCOTTI cav. Eugenio, incaricato comando 73 fanteria.	Dal 13 maggio 1918.
FOGLIA cav. Ernesto, id. id. 7 bersaglieri.	Dal 20 id.

Tenenti colonnelli esonerati dalle date sottoindicate, restando assegnati al deposito del loro reggimento (per motivi fisici):

DE AMBROSIS cav. Leandro, incaricato comando reggimento deposito fanteria Novara N.	Dall'11 giugno 1918.
PUNZO cav. Nunzio, id. id. id. Avellino.	Dall'8 id.

Incarichi di comandante di reggimento conferiti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero (*D. L.* 4-8-1918).

Tenenti colonnelli che assumeranno le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045, dalle date sottosegnate:

SILVESTRI cav. Ettore, deposito fanteria Novara nord.	Incaricato comando 62 fanteria — Dal 18 maggio 1918
MARENGO cav. Maddaleno, id. id. Ancona.	Id. id. 7 bersaglieri — Dal 20 id.
BENTIVOGLIO D'ARAGONA cav. Maddaleno, 20 fanteria.	Id. id. 3 fanteria — Dal 5 giugno 1918.
GRAZIANI cav. Rodolfo, 57 id.	Id. id. reggimento deposito fanteria Avellino — Dall'8 id.
ZOLI cav. Luigi, 53 id.	Id. id. 49 fanteria — Dal 16 id.
DALLOLIO cav. Adolfo, deposito fanteria Torino ovest.	Id. id. reggimento deposito fanteria Foggia — Dal 15 id.
CRIPPA cav. Giuseppe, 15 fanteria.	Id. id. id. Roma Pad. R. — Dal 17 id.

Incarichi di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento conferiti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero: (*D. L.* 4-8-1918).

Tenenti colonnelli che assumeranno le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto luogotenenziale 5 agosto 1916, n. 1045 dal 26 giugno 1918:

DELLA CHIESA D'ISASCA NOB. DEI CONTI cav. Giorgio, 92 fanteria.	DEGLI ODDI CONTE E PATRIZIO DI PERUGIA cav. Giov. Battista, 10 fanteria.

Incarichi di comandante di reggimento conferiti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero (*D. L.* 4-8-1918).

Tenenti colonnelli promossi in seguito colonnelli e collocati a disposizione Ministero guerra, che assumeranno le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045 dalle date sottosegnate:

SPALLICCI cav. Luigi.	Incaricato comando reggimento deposito fanteria Piacenza cat — Dal 10 giugno 1918.
TELLINI cav. Luigi.	Id. id. 57 fanteria — Dal 15 id.
MARINI cav. Armando.	Id. id. 31 id. — Dal 14 id.

ARDINGHI cav. Fidelfo, tenente colonnello, deposito 70 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 16 luglio 1918 (per quattro mesi). (*D. L.* 4-8-1918)

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

(*D. L.* 4-8-1918)

CHIODO cav. Giovanni Battista, 5 alpini. — Dal 30 giugno 1918 — (Quattro mesi). — Destinato deposito 5 alpini.

VERGNA cav. Antonio, deposito 81 anteria. — Dal 13 id. — (Sei mesi) — Destinato deposito 81 fanteria, comandato commissariato generale combustibili.

BALBINOT cav. Vincenzo, id. fanteria, Salerno S. — Dal 29 aprile 1918 — (Sei mesi). — Destinato deposito 64 fanteria, comandato corpo armata Genova.

MONTUORI SANSEVERINO cav. Carlo, 85 fanteria. — Dal 5 luglio 1918 — (Quattro mesi). — Destinato deposito 85 fanteria.

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati:

(*Bol. M.* 4-8-1918).

CHIESA cav. Antonio, deposito fanteria Piacenza est. — Trasferito 68 fanteria — Dal 5 luglio 1918.

CHIARINI cav. Oreste, 28 fanteria. — Id. deposito fanteria Roma nord-est.

MENTIVOGLIO cav. Filippo, deposito fanteria Milano est. — Id. 3 fanteria.

FIORITO cav. Angelo, id. id. Chieti. — Id. 71 id.

MALASPINA cav. Paolo, 77 fanteria. — Id. 71 id.

MAGGIORI.

TURCHETTI cav. Alfredo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Roma. — Richiamato in servizio deposito 2 granatieri, comandato tribunale militare Roma dal 24 luglio 1918 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per cinque mesi). (*D. L.* 1-8-1918).

I seguenti maggiori fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1035, cessano dall'anzidetta posizione dalla data di ognuno a fianco indicata:

(*D. L.* 1-8-1918).

FANASCA cav. Melardo, deposito 9 bersaglieri. — Dal 13 aprile 1918.

MILANO cav. Filippo, id. 6 fanteria. — Dall'8 luglio 1918.

SCARAPECCHIA cav. Giulio, maggiore deposito 79 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, dal 29 novembre 1917 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 1-8-1918).

TISCORNIA cav. Enrico, maggiore deposito 80 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085) — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 19 marzo 1916 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 1-8-1918).

SEGRE cav. Emanuele, maggiore 8 fanteria — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per un anno, dal 17 giugno 1918. (*D. L.* 1-8-1918).

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate : (*D. L.* 1-8-1918).

GALLO cav. Angelo, 7 fanteria.	Dal 15 giugno 1918 — (Sei mesi).
AMBROGI cav. Giuseppe, 38 id.	Dal 6 id. — (Quattro mesi).

CONTE cav. Galileo, maggiore deposito 10 fanteria, fuori quadro in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 maggio 1915 n. 1085) — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 27 gennaio 1916 per sei mesi, stata concessa al suindicato ufficiale deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 4-8-1918).

TAIBEL cav. Nicolò, maggiore in aspettativa a Parma. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 24 marzo 1918 per quattro mesi dal 21 febbraio 1918 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 4-8-1918).

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per quattro mesi) : (*D. L.* 4-8-1918).

CRESCINI cav. Ettore, 88 fanteria.	Dal 9 luglio 1918 — Destinato deposito 88 fanteria.
ARIOTTI cav. Evasio, deposito fanteria Parma nord-est.	Dal 9 id. — Id. id. 61 id.

ARMINIO cav. Alfredo, maggiore deposito fanteria Bari. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 14 giugno 1918. (*D. L.* 4-8-1918).

CAVICCHI Domenico, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cau e di servizio, per la durata di quattro mesi dal 14 febbraio 1918 a Firenze (decreto luogotenenziale 10 marzo 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi dal 14 giugno 1918. (*D. L.* 4-8-1918).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati : (*Del. M.* 4-8-1918).

SCALA cav. Edoardo, 71 fanteria.	Trasferito deposito 84 fanteria.
SANNA cav. Salvatore, 55 id.	Id. id. speciale Foligno
ALIBERTI cav. Ugo, corpo aeronautico (battaglione dirigibilisti).	Id. id. 87 fanteria.
FAZI cav. Wolfango, deposito fanteria Ferrara.	Id. id. fanteria Caserta.
DE GEORGIO cav. Eduardo, id. id. Gaeta.	Id. id. id. Caserta.
LOCATELLI cav. Giuseppe, 86 fanteria	Id. id. id. Ferrara.
FISSORE cav. Lorenzo, 42 fanteria.	Id. 71 fanteria.
PIZZI cav. Enrico, deposito fanteria Chieti.	Id. 71 id.
ZOCCALI cav. Attilio, id. id. Messina M.	Id. 71 id.
CARNEVALI cav. Italo, 6 bersaglieri.	Id. 10 bersaglieri.
BELLUZZI cav. Silvio.	Assegnato 22 fanteria
DE STEFANI cav. Guido, 62 fanteria.	Trasferito 22 id.

Primi capitani.

DE GREGORIO Giuseppe, primo capitano, comandato distretto militare di Catania, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62). — Promosso maggiore con anzianità 18 settembre 1915 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, continuando nell'attuale destinazione

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado MARTINALLI cav. Ernesto. (*D. L.* 4-8-1918).

CUGLIELMI cav. Alberto, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi dal 17 novembre 1917, a Roma (decreto luogotenenziale 24 dicembre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi dal 17 maggio 1917. (*D. L.* 4-8-1918).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono promossi maggiori, con l'anzianità e decorrenza per gli assegni per ciascuno indicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.*) 4-8-1918).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

SCIALLA Oreste, deposito 71 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decr. to luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 52).	Seguirà nel ruolo il pari grado ACCOLTI GIL Francesco.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 23 agosto 1917:

GRASSO Francesco, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DI CLEMENTE Nicola.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 14 ottobre 1917:

MARINARO Italo, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ORENGO cav. Guglielmo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 28 luglio 1918:

RENGA Domenico, deposito fanteria Monza (decreto luog tenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MAIFRENI Aldo.
DE GRAZIA Giuseppe, deposito 29 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. CORONA Fernando
CANEGALLO Carlo, id. 48 id., f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	
MANGANARO Giuseppe, 3 alpini, comandato distretto Taranto.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado CAPPONI Luigi.
TAGLIAVINI Aldo, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	
SPAGNOLO Francesco, deposito 68 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TAGLIAVINI Aldo
ASTUTI Giovanni, id. 37 id., f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. CICCOTTI Alfredo.
CAPELLI Pietro, 61 fanteria.	
CALDERA Vincenzo, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado CASTELLANI Ludovico.
VITELLI Romolo, deposito 11 bersaglieri.	Id. id. id. D'AVANZO Lorenzo.
RUGGERI Giuseppe, 54 fanteria.	

COLAMUSSI Giovanni, deposito 62 fanteria, comandato comando mobilitato, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GUALDI Michele.

RUSSO Mario, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Caserta. — Richiamato in servizio deposito 90 fanteria dal 12 aprile 1918 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per quattro mesi). (*D. L.* 1-8-1918).

D'ANDREA Giuseppe, capitano in aspettativa a Roma. — Le aspettative di cui ai decreti luogotenenziali 16 gennaio 1916 per un anno, 17 maggio 1917 per un anno e 20 dicembre 1917 per quattro mesi state concesse al suindicato ufficiale, devono considerarsi come concesse per infermità temporanee provenienti da cause di servizio; conseguentemente è revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 27 maggio 1917 nella parte che si riferisce alla perdita d'anzianità dell'ufficiale medesimo il quale riprende la sua anzianità 31 marzo 1913.

Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il già pari grado GUSBERTI Enrico. (*D. L.* 1-8-1918).

LA VIOLA Gaetano, capitano deposito 67 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085) — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 12 aprile 1917 dal 15 febbraio 1917 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 1-8-1918).

DELEHAYE Luigi, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Napoli. — Trasferito in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno, dal 5 giugno 1918. (*D. L.* 1-8-1918).

RAIMONDO Pietro, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, dal 10 giugno 1917, a Milano (decreti luogotenenziali 8 luglio 1917 e 31 gennaio 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 10 giugno 1918. (*D. L.* 1-8-1918).

SARACENO Lorenzo, capitano 30 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 19 giugno 1918 (per un anno). (*D.L.* 1-8-1918).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*D. L.* 1-8-1918).

AMADIO Francesco, 11 fanteria, | Dal 26 giugno 1918 — Sei mesi.
MADONNA Teseo Raffaele, deposito bersaglieri Roma. | Dal 9 id. — Quattro mesi.

I seguenti capitani, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio dalla data per ciascuno indicata: (*D.L.* 4-8-1918).

TACCIA Salvatore, in aspettativa a Cuneo. | Dal 4 luglio 1918 — Destinato deposito 33 fanteria.
MONTESANO Raffaele, id. a Caserta. | Dal 19 giugno 1918. — Id. 71 id.

GIACCHERY Vincenzo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Livorno. — Richiamato in servizio deposito 88 fanteria dal 20 maggio 1918 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per sei mesi). (*D. L.* 4-8-1918).

VALLERONI Empireo, capitano deposito 20 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui al decreto 28 maggio 1916 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 4-8-1918).

PIAZZONI Leonardo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi dal 21 gennaio 1918 a Salerno (decreto luogotenenziale 24 febbraio 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi dal 24 maggio 1918. (*D. L.* 4-8-1913).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata: (*D. L.* 4-8-1918).

FEDERICI Pietro, 7 alpini.	Dal 22 maggio 1918 — (Un anno) — Destinato deposito 7 alpini (comandato corpo aeronautico).
SERRAI Niccolino, deposito fanteria Chieti.	Dal 22 aprile 1918 — (Quattro mesi) — Id. id. mitragliatrici Fiat.
SBACCHI Umberto, id. id. Monza.	Dal 25 giugno 1918 — (Quattro mesi) — Id. id. 2 fanteria.
FAUSTINI Giunio, 71 fanteria.	Dal 28 id — (Sei mesi) — Id. id. 71 id.
ANDERLONI Virginio, deposito 8 bersaglieri.	Dal 6 id. — (Quattro mesi) — Id. id. 5 bersaglieri.
GENNAI Vittorio, 62 fanteria.	Dal 13 id. — (Quattro mesi) — Id. id. 62 fanteria.
D'ANNA Antonino, 76 id	Dal 27 aprile 1918 — (Sei mesi) — Id. id. 75 id.
LOCATELLI Pietro, 6 bersaglieri ciclisti.	Dal 13 giugno 1918 — (Quattro mesi — Id. id. 6 bersaglieri.
LONGO Saverio, deposito fanteria Chieti.	Dal 12 giugno 1918 — (Quattro mesi) — Id. id. 18 fanteria (comandato corpo aeronautico).
FERRERO-FUSIÈ Francesco, deposito 85 fanteria.	Dall'8 id — (Quattro mesi) — Id. id. 85 id.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata: (*D. L.* 4-8-1918).

CASTALDO Carmine, 62 fanteria.	Dall'8 aprile 1918 — (Sei mesi) — Destinato deposito 62 fanteria.
CAVALLERO Mario, 43 id.	Dal 1° giugno 1918 — (Quattro mesi) — Destinato deposito 1 bersaglieri.

ZAMBONINI Carlo, capitano 57 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 25 maggio 1918. (*D. L.* 4-8-1918).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Dec. M.* 4-8-1918).

PALAZZO Archimede, deposito bersaglieri Torino	Trasferito deposito 2 bersaglieri.
DI DIO Egidio, 40 fanteria.	Id. id. 31 fanteria
MARACCINI Gustavo, deposito fanteria Cuneo.	Id. 78 id. — Dal 24 giugno 1918.
GALEONE Romolo, 22 fanteria.	Id. deposito fanteria Caserta.
GAMBARA Gastone, 1 alpini.	Id. id. 80 fanteria (battaglione mobilitato).
RUGARLI Mario, deposito fanteria Brescia.	Id. 87 fanteria.
FEDELE Giulio, id. id. Massa.	Id. 87 id.
LALOMIA Giuseppe, deposito 63 fanteria (comandato distretto Benevento).	Cessa di essere comandato come contro e trasferito 15 fanteria.
SOZZI Paolo, 92 fanteria	Id. 27 id
FERRUCCI Adalgiso, 41 id. (reparto mitragliatrici Fiat).	Id. 71 id.
SEPE Angelo, 28 id.	Id. deposito 35 id.
AICHINO Attilio, deposito fanteria Viterbo	Id. 37 id.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani, con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottosegnate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 4-8-1918).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 28 *giugno* 1918:

MORENI Leonardo, 37 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado LUPIA Giuseppe.
DI CARLO Angelo, 76 id. (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MODICA Arturo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 23 *agosto* 1917:

MARZO Antonio, 28 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RAINALDI Augusto.
CATALANO Gregorio, 20 id. (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. CIARDULLI Ettore.
GASBARRI Lorenzo in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1818 n. 62).	Id. id. id. PEDACI Raffaele.
TROINI Luigi, 87 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado IEZZI Emilio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 31 *ottobre* 1917:

ALY-BELF-ADEL Michelangelo, deposito fanteria Parma nord-est (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CLEMENTI Renato.
MUZZI Giovanni Battista, id. id Novara sud.	id. id. id. TACCIUOLI Gino.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 4-8-1918).

Con anzianità 23 *agosto* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *aprile* 1918:

LUCCHETTI Amato, 46 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PUTELLI Luigi.

Con anzianità 31 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

AULICINO Francesco, 87 fanteria	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PELLEGRANO Stefano.

Con anzianità 31 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

LONGO Filippo, 70 fanteria	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BALDI Nicola.

I seguenti tenenti nell'arma di fanteria e del corpo aeronautico sono promossi capitani, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 4-8-1918).

VIOLANI Gaetano, deposito fanteria Bologna.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PACETTI Diego.
NAVARRA Salvatore, id. id. Pisa.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CALDART Ugo.
MORSELLI Marcello, id. id. Lodi.	Id. id. id. CAMAROSSA Augusto.
DI GENNARO Letterio, id. id. Lodi, reparto mitraglieri Fiat.	Id. id. id. LEONE Gaetano.
PINGHERA Attilio, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MALINCONICO Corrado.
PRESTISIMONE Pasquale, 5 fanteria.	Id. id. id. TRAPANI Stefano.
DUGINI Angiolo, 5 id.	Id. id. id. IANNELLI Santi.
BERTI Giovanni, deposito fanteria Bari.	Id. id. id. ALBERTI Filippo.
BUONASSISI Alfonso, id. 13 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado D'ANDREA Enrico.
RICCI Carlo, 8 alpini.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MONTI Guido.
TIRABASSI Aurelio, 11 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ALLINEY Guido.
BELLANI Ercole, 4 alpini.	Id. id. id. LARICCHIUTA Nicola.
BILLIA Guido, 24 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PERIN Aldo.
LATINI Antonio, reparto mitraglieri Fiat.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BRUNELLESCHI Brunellesco.
MONTESSORI Pier Leone, 5 alpini.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SCHETTINI Umberto.
GRIVA Giovanni, 24 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado AGOSTI Guido Achille.
BALLANTI Zaccheo, deposito fanteria Savona.	Id. id. id. BOLDRINI Ferruccio.
DE SANCTIS Cesare, id. 51 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado VALENTINI Gilberto.
DI LORENZO Alfonso, 18 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VALENTINI Gilberto.
LUPPI Antonio, corpo aeronautico militare.	Id. id. id. GIANNELLI Mino.
DONADONI Umberto deposito fanteria Verona V.	Id. id. id. MASCIO Vito Gaetano.
CASTELLI Arnaldo, 11 fanteria.	Id. id. id. ALAGIA Ambrogio.
FEDERICI Luigi, deposito bersaglieri Ancona.	Id. id. id. TIRONE Ercole.
GERVASONI Giorgio, 8 bersaglieri.	Id. id. id. GENNA Michele.
ATZENI Celso, 58 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ISAI Antonio.
VERDI Ugo, 42° battaglione bersaglieri.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado DE CADILHAC Achille.
FUSCO Vincenzo, deposito bersaglieri Torino.	
SEBASTIANI Giuseppe, id. fanteria Perugia, comandato corpo aeronautico, battaglione scuola aviatori.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PROIETTI Elio.
BOTTA Giovanni, id. id. Ascoli Piceno.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GIOVANNONE Giuseppe.
BARRILE Antonio, 62 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PATTARINI Guido.

BONAMICI Oscar, reparto mitraglieri Fiat.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MARIANI Gaetano.
CHIAPPERINI Francesco, deposito fanteria Monza.	Id. id. id. MOSCHELLA Francesco.
DE BEAUMONT Giuseppe, 10 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MEZZANA Carlo.
SOLDATINI Mario, 4 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado TRACANZAN Luigi.
LIPARI Giulio, deposito fanteria Novara N.	Id. id. id. FIORILLO Luigi.
MARCHEI Goffredo, 17 fanteria.	Precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado PACI Emanuele.
BUCCHI Raffaele, deposito bersaglieri Bologna.	
BERETTA Renzo, id. id. Torino.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MASSA Achille.
TORIELLO Rocco, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). (-	Id. id. id. DE PALMA Umberto.
CALABRESE Emilio, 7 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FILETTI Vincenzo.
GRECO Vincenzo, deposito 75 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado COPPELLO Saturnino.
MACCHIA Luigi Silvio, id. 1 alpini, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado URSOMANDO Giovanni.
GRANDAZZO Vincenzo, 59 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado TUSCANO Filippo.
TORTORA Biagio, 53 id. (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado OROFINO Adolfo.
DI GIROLAMO Francesco, deposito fanteria Catanzaro (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. PUMO Biagio.
DELLI COLLI Luigi, 81 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CONTI Rodolfo.
LORENZINI Vasco, 60 id. (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ARGENTIERI Giuseppe.
MICHELAZZO Giuseppe, deposito fanteria Roma Pad. R.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DELLI CARRI Luigi.
BASSANELLI Leopoldo, 8 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ARMENISE Francesco.
STELLA Salvatore, 4 fanteria.	Id. id. id. ZALLIO Eugenio.
RUSSO Enrico, 6 id.	Id. id. id. ALBANESE Angelo.
PEDRAZZINI Umberto, 1 bersaglieri.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MADEDDU Gesuino.
DE SIENA Amedeo, deposito bersaglieri Barletta.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GIROLIMONI Attilio.
VESCO Arturo, 53 fanteria.	Id. id. id. D'ANGELO Vittorio.
NEGRO Salvatore, 18 id. (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado COLOSIMO Giuseppe.
DE BICHIACCHI Alessandro, 25 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CAVIGLIA Pietro.
FERRO Cauciano, 7 alpini.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado VACIRCA Pietro.
DE MANDATO Pietro, deposito fanteria Cosenza.	Id. id. id. MELUSO Giuseppe.
BONINI Giuseppe, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ARRIGONI Vittorio.
FRANCO Domenico, deposito fanteria Macerata.	Id. id. id. MOCCAGATTA Giovanni.

NACLERIO Giuseppe, tenente di complemento, distretto Nola, deposito Napoli nord. — Nominato tenente in servizio attivo permanente in base agli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1298, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e con riserva di anzianità relativa.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado IRACI Augusto. (*D. L.* 4-8-1918).

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata: (*D. L.* 4-8-1918).

TONINI Arrigo, 58 fanteria. — Dal 25 maggio 1918 — (Sei mesi) — Destinato deposito 58 fanteria.

LORENZINI Vasco, 60 id. — Dal 28 id. — (Sei mesi) — Id. id. 60 id., comandato corpo aeronautico.

FRUNZI Vito, 64 id. — Dall'11 giugno 1918 — (Quattro mesi) — Id. id. 64 id.

PICCIONE Francesco, 1 alpini. — Dal 28 maggio 1918 — (Sei mesi) — Id. id. 1 alpini.

FERRI Antonio, deposito fanteria Milano est. — Dal 25 giugno 1918 — (Sei mesi) — Id. id. 7 id., comandato corpo aeronautico (deposito aviatori).

D'ERRICO Ruggero, 3 bersaglieri. — Dal 6 luglio 1918 — (Quattro mesi) — Id. id. 3 bersaglieri.

SCROSOPPI Raffaello, 8 alpini. — Dal 10 giugno 1918 — (Sei mesi) — Id. id. 8 alpini.

CASTAGNOLI Renato, 1 granatieri. — Dal 9 id. — (Quattro mesi) — Id. id. 1 granatieri.

RUFFINI Romualdo, deposito fanteria Tortona. — Dal 15 id. — (Sei mesi) — Id. id. 43 fanteria, comandato corpo aeronautico (deposito aviatori Torino).

DE STEFANI Gaspare, tenente deposito 83 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 24 maggio 1918. (*D. L.* 4-8-1918).

ZANUSSI Giacomo, tenente in aspettativa a Milano. — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 14 dicembre 1916 e 29 novembre 1917 per due anni dal 16 ottobre 1916, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 4-8-1918).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Del. M.* 4-8-1918).

MICHELAZZO Giuseppe, deposito fanteria Firenze sud-est. — Trasferito deposito mitraglieri Torino — Dal 15 novembre 1917.

BECCARELLI Maurizio, 61 fanteria. — Id. id. fanteria Ivrea.

CORTES Pacifico, 45 id. — Id. 87 fanteria.

DELL'AMORE Alceo, 12 id. — Id. 87 id.

GRASSO Rosario, 9 id. — Id. 45 id.

BARROZZINO Attilio, deposito fanteria Gaeta. — Id. deposito 15 fanteria.

USAI Pasquale, id. id. Perugia. — Id. 27 fanteria.

MASTRANGELI Giulio, 20 fanteria. — Id. 71 id.

PIUMATTI Virgilio, 41 id. — Id. 71 id.

LONGO Luigi, 5 id. — Id. deposito 35 fanteria.

MICELI Attilio, 37 id. — Id. 36 fanteria.

MANZELLI Giuseppe, 1 alpini. — Id. deposito 83 fanteria.

NOTIFICAZIONE

I seguenti tenenti dell'arma di fanteria in servizio attivo permanente sono ammessi a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

JANNELLI Gerardo, 18 fanteria. — Nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 2 settembre 1917.

DI NATALE Luigi, deposito 18 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 2 settembre 1917.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 4-8-1918).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni 15 dal luglio 1915:

LERDA Giuseppe, 91 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado CAVAZZUTI Gaetano.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 2 dicembre 1916:

TOSINI Pio, deposito 43 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LACROITA Sebastiano.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 29 maggio 1917:

GATTI Livio, 4° battaglione bersaglieri ciclisti (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 21 settembre 1917:

PASSAGNO Antonio, deposito fanteria Gruppi V. n.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RICCIO Agostino.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 9 marzo 1918:

BARBATI Alfredo, 2 alpini.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 4-8-1918).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916:

LORENZINI Arnaldo, 62 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DI PISA Francesco.
CARASCON Pasquale, 7 id.	Id. id. id. REZZI Michelangelo.
DE ROMITA Nicola, deposito fanteria Lodi.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado CATANESE Michele.
CENCELLI Carlo, id. id. Genova G.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PRONI Arturo.
RIDOLFI Nicola, 57 fanteria.	Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado ROSSI Luigi.
BALDI Virgilio, reparto mitragliatrici Fiat.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado MADEDDU Gesuino.
FORNARI Ercole, 2 granatieri.	Id. id. id. PALUMBO VARGAS Giuseppe.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1916:

NUCCI Francesco, deposito Piacenza cav. st.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BLOISE Marco.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917:

MESSINA Antonino, deposito bersaglieri Torino.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MAZZACUVA Girolamo.
CATANIA Nicolò, id. fanteria Novara N.	Id. id. id. FOSCA Ernesto.

DE VECCHI Icino deposito bersaglieri Torino (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SIBILIA Mario.
GENOVESE Gaetano id. 7 fanteria t. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BARLATO Domenico.
BRUSSA Andrea, reparto mitragliatrici Fiat.	Id. id. id. FILIDEI Umberto.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

BOERI Mario, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CRUCE Francesco.
MICELLI Enrico, 7 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VOLPE Pietro.
ROSSANIGO Ernesto, 12 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CARROZZO Angelo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

MAGALOTTI Pietro, deposito fanteria Alessandria A.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FRANCIA Alfredo.
GRATTAROLA Giuseppe, id. id. Mantova.	Id. id. id. BUZZI Leopoldo.
POZZI Dalmazio, 3° battaglione Benadir.	Id. id. id. CONDEMI Pasquale.
SINOPOLI Arturo, deposito fanteria Cosenza.	Id. id. id. MONESI Umberto.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

DISOPRA Rocco, 62 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FIGINI Domenico.
GIOVANNELLI Giuseppe, 7 alpini.	Seguirà nel ruolo il pari grado RAMPULLA Giovanni.
CORATOLO Giuseppe, 91 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BRESCIA Pasquale.

CRISTOFORI Gabriele, sottotenente reparto mitraglieri Fiat. — Promosso tenente con anzianità assoluta 1° febbraio 1917 con riserva di anzianità relativa e con decorrenza assegni dal 1° gennaio 1918, continuando nella attuale destinazione. (*D. L.* 4-8-1918).

I seguenti sottotenenti di complemento sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in base agli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, e di decorrenza per gli assegni dalla data stessa e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione: (*D. L.* 4-8-1918).

MAURO Pietro, distretto Palermo deposito Palermo bersaglieri.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado GUARINO Giovanni.
LETO Luigi, id. Messina, id. Caltanissetta.	Id. id. id. BALLARIO Giuseppe.
RICCI Pier Francesco, id. Livorno, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. BONATI Francesco.
GUERRA Amico, id. Lucca, id. Alessandria A.	Id. id. id. DE RUGGIERO Mario.
GRILLINI Cesare Amato, id. Napoli, id. Napoli bersaglieri.	Avrebbero seguito nel ruolo dell'arma il pari grado RUSSOSPENA Vincenzo.
GIORDANO Giovanni, id. Salerno, id. Salerno S.	
LAPIS Giuseppe, id. Caltanissetta, id. Nocera.	Id. id. id. GIORDANO Giovanni.
MALTESE Giuseppe, id. Siracusa, id. Siracusa.	
BIGNARDELLI Riccardo, id. Palermo, id. Palermo P.	
CAMPANELLI Francesco, id. Roma, id. Viterbo.	
CALOGERO Giuseppe, id. Siracusa, id. Palermo bersaglieri.	

ANNONI Alessandro, sottotenente di complemento, distretto Cuneo, deposito 5 alpini, già allievo licenziato dal collegio militare di Roma. – Nominato sottotenente in servizio attivo permanente con anzianità assoluta 1° giugno 1918, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dalla data stessa.

(*D. L.* 4-8-1918).

L'anzianità assoluta dei seguenti sottotenenti è portata al 1° novembre 1917: (*D. L.* 4-8-1918).

SIGNORIELLO Amedeo, 11 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado Sotto Giuseppe.
BATTAGLIA Rocco, 3 id.	Id. id. id. DOMENICHINI Mentino.

CENCELLI Carlo, sottotenente deposito fanteria Genova G. f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. – Cessa dall'anzidetta posizione dal 28 luglio 1918, (*Dec. M.* 4-8-1918).

ASPIRANTI UFFICIALI.

I seguenti sottufficiali i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero, sono promossi sottotenenti in servizio attivo permanente in base agli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293 con anzianità assoluta sottoindicata e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 4-8-1918).

Con anzianità dal 1° *novembre* 1915:

BARBONI Odoardo, brigata Pesaro,	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado BONFADINI Gustavo.
ZEZZA Ettore, comandato comando mobilitato	Id. id. id. RIMINUCCI Clemente.
BONIFAZI Silvio, 64 fanteria.	Id. id. id. LATINO Giuseppe.
DONATIO Rosario, 39 id.	Id. id. id. MILANESCHI Girolamo.
MORBELLO Riccardo, 3 alpini.	Id. id. id. LANZANOVA Daniele.

Con anzianità dal 1° *maggio* 1916:

FASSONE Alessandro, 2 bersaglieri.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado TIMO Emilio.
SALVI Riccardo, 75 fanteria.	Id. id. id. AIME Giovanni.
POLI Emiliano, 59 id.	Id. id. id. PAGANUCCI Alfredo.

Con anzianità dal 1° *gennaio* 1917:

ALVARO Giuseppe, 36 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado DINI Azelio.
LEARDI Aniceto Giuseppe, deposito fanteria Cosenza.	Id. id. id. CAMARDA Giuseppe.
BORSEI Massimiliano, 74 fanteria.	Id. id. id. PECORINI Narciso.

Con anzianità dal 1° *maggio* 1917

ATTENNI Giuseppe, 31 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TRITONI Elio.
UNIA Pietro, 1 alpini.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado MASCIOLI Guido.
DELL'ARTE Eugenio, deposito fanteria Bari.	Id. id. id. PANDOLFI Alessandro.
GRASSANO Aurelio, 63 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RIZZI Angelo.

Con anzianità dal 1° settembre 1917:

PANARELLO Rosario, reparto mitragliatrici 1907 Fiat.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DI SOPRA Rocco.
GIORDANO Giovanni, deposito fanteria Firenze Ud.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado DI SOPRA Rocco.
ROSA Antonio Cesare, 15 fanteria.	
SARTIRANA Pietro reparto mitraglieri Fiat.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado AMPUERO Tenero.
TROTTA Francesco, id. id. id.	Id. id. id. POZZO Benvenuto.

Con anzianità dal 1° gennaio 1918:

MASSENTI Rinaldo, deposito fanteria Caserta.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado GELMI Cipriano.
MARSICO Oreste, 17 fanteria.	
FIORINI Giuseppe, 2 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SABBADINI Didimo.

Con anzianità dal 1° febbraio 1918:

SOLFRIZZI Vincenzo, 18 fanteria.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado VALENTE Milcare.
POLLINO Giuseppe, 92 id.	

Con anzianità dal 1° marzo 1918:

GIOVANNELLI Raffaello, 89 fanteria.	Precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado LEVI Giuseppe.
RICCI Giovanni, reparto mitraglieri Fiat.	
FERRANTO Lorenzo Guido, 1° battaglione volontari Libia.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado CALLEO Armando.
BELLEZZA Antonio, deposito fanteria Bari.	

Con anzianità dal 1° giugno 1918:

GENTILE Ferdinando, deposito fanteria Mantova.	PISTOLESE Menotti, 92 fanteria.

Con anzianità dal 1° luglio 1918:

SUSINI Mario, 31 fanteria.

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

FONSECA cav. Alessandro, tenente colonnello reggimento cavalleggeri di Roma. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 26 maggio 1918, col quale venne collocato in congedo provvisorio a datare dal 1° giugno 1918. (*D. L.* 30-6-1918).

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

Il capitano VACCANEO Alessandro, del reggimento cavalleggeri di Vicenza, è stato dichiarato promovibile a scelta al grado superiore in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267.

TENENTI.

TATULLI Marco, tenente reggimento lancieri di Aosta. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno dal 7 luglio 1918. (*D. L.* 4-7-1918).

BAZZANO Pietro, tenente reggimento cavalleggeri di Saluzzo. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 2 luglio 1916 col quale venne collocato in congedo provvisorio a datare dal 1° agosto 1916. (*D. L.* 1-8-1918).

SACERDOTI Mario, tenente reggimento lanceri di Firenze. — Rettificato il cognome come appresso: SACERDOTI NOBILE DEI CONTI DI CARROBIO Mario. (*D. L.* 1-8-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE.

COLONNELLI.

VACIAGO cav. Carlo, colonnello a disposizione (comandato reparto artiglieria controaerei). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 9 aprile 1918.

Richiamato in servizio deposito reparto artiglieria controaerei dal 9 aprile 1918, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (*D. L.* 4-8-1918).

MUSSO cav. Carlo, colonnello a disposizione comandato Ministero armi e munizioni (commissariato generale aeronautica). — Cessa di essere comandato come sopra e comandato commissariato generale aeronautica. (*Det. M.* 4-8-1918).

TENENTI COLONNELLI.

FILIPPONE cav. Antonio, tenente colonnello 16 campagna. — Collocato in posizione ausiliaria, a datare dal 1° agosto 1918. (*D. L.* 1-8-1918).

ALMAGIA' cav. Giacomo, tenente colonnello di stato maggiore. — Promosso colonnello nell'arma di artiglieria con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 6 gennaio 1918 e collocato a disposizione. (*D. L.* 4-8-1918).

DONINI cav. Pier Luigi, tenente colonnello 1 montagna (comandato Ministero guerra). — Cessa di essere comandato come sopra e comandato commissariato generale aeronautica. (*Det. M.* 4-8-1918).

MAGGIORI.

NICASTRO-GUIDICCIONI Paolino, maggior 23 campagna). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno, dal 4 agosto 1918. (*D. L.* 4-8-1918).

GALLI DELLA LOGGIA cav. Alberto, maggiore 10 fortezza (assedio) (comandato Ministero armi e munizioni). — Trasferito 3 fortezza (costa e fortezza) continuando comandato come sopra. (*Det. M.* 4-8-1918).

BORGHINI CONTE PALATINO NOBILE DI FIRENZE Angiolo, id. 2 fortezza (costa). — Trasferito 17 campagna. (*Det. M.* 4-8-1918).

NOTIFICAZIONE.

I seguenti ufficiali dell'arma di artiglieria sono stati dichiarati promovibili a scelta al grado superiore in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267:

PAIMICERI cav. Alberto, maggiore 3 campagna.

PENTIMALLI cav. Riccardo, maggiore 3 fortezza (costa e fortezza).

CAPITANI.

ARCUCCI Cesare, capitano fuori quadro (comandato 1 montagna). — Promosso maggiore con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918. Cessa di essere fuori quadro, e destinato 1 montagna.

Seguirà nel ruolo il maggiore VIALARDI Riccardo. (*D. L.* 4-8-1918).

STERBINI Mario, capitano 13 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno dal 17 luglio 1918.

Richiamato in servizio deposito 13 campagna dal 17 luglio 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (*D. L.* 4-8-1918).

GALLONI Aldo, capitano 14 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 4 luglio 1918.

Richiamato in servizio deposito 14 campagna dal 4 luglio 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (*D. L.* 4-8-1918).

CINALLI Giuseppe, capitano 34 campagna. — Mantenuto in servizio quale invalido di guerra, continuando a rimanere inscritto nel ruolo degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 4-8-1918).

CARASSO Filippo, capitano 36 campagna. — Trasferito 1 montagna. (*Det. M.* 4-8-1918).

MARTINO Antonino, capitano 9 fortezza. — Trasferito 4 fortezza (costa). (*Det. M.* 4-8-1918).

ROSATI Ottorino, capitano 12 campagna. — Trasferito reggimento artiglieria campagna Caserta (10). (*Det. M.* 4-8-1918).

NOTIFICAZIONE.

Il seguente ufficiale nell'arma di artiglieria è stato dichiarato promovibile a scelta al grado superiore in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267:

FARONATO Luigi, capitano 1 montagna.

TENENTI.

I seguenti tenenti nell'arma di artiglieria, sono promossi capitani, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 28 luglio 1918 e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione e servizio: (*D. L.* 4-8-1918).

D'ANGELO Biagio, 11 campagna.	Seguirà nel ruolo il capitano GIANI Alessandro
MORI Cesare, 23 id.	Id. id. id. MARANO Gennaro.
CRISAFULLI Adolfo, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).	Id. id. id. VALLERINI Mario.
VOLA Alessandro, 3 montagna.	Precede in ruolo il capitano GARGANO Andrea.
PALLAVICINO Giuseppe, 29 campagna.	Seguirà nel ruolo il capitano MATTEUZZI Angelo.

GIGANTE Vincenzo, tenente 8 campagna. — Trasferito 24 campagna. (*Det. M.* 4-8-1918).

SOTTOTENENTI.

RADICCHI Otello, sottotenente 31 campagna (comandato battaglione aviatori). — Promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916 e con riserva di anzianità relativa, continuando come sopra.

Seguirà nel ruolo il tenente TADDEINI Umberto. (*D. L.* 4-8-1918).

FRANGIPANI Guido, sottotenente 10 campagna. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 30 agosto 1917, continuando come sopra.

Seguirà nel ruolo il tenente DE MARTINO Eugenio. (*D. L.* 4-8-1918).

ARMA DEL GENIO

COLONNELLI.

VERNO cav. Michele, colonnello. — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 16 maggio 1918 ed inscritto nella riserva. (*D. L.* 2-5-1918).

PETRUCCI cav. Enrico, colonnello a disposizione. — Comandato commissariato generale aeronautica. (*Det. M.* 4-8-1918).

BIANCHI cav. Baldassarre, colonnello a disposizione. — Comandato Ministero della guerra dal 2 luglio 1918. (*Det. M.* 4-8-1918).

TENENTI.

PARMEGIANI Alberto, tenente 1 genio. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per un anno, dall'8 marzo 1918. (*D. L.* 4-8-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti nell'arma del genio, sono promossi tenenti con le anzianità e decorrenza per gli assegni sottonotate, continuando nell'attuale destinazione e servizio: (*D. L.* 4-8-1918).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916 e con riserva di anzianità relativa:

ZITELLI Guido, 2 genio.
BONGIANINO Mario, 5 id.

Seguirà nel ruolo il tenente MAFFEI Vittorio, id. id. id. DE BIASIO Edoardo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918 e con riserva di anzianità relativa:

BARDI Roberto, 3 genio.
GIACOMONI Giovanni, 3 id.
BERTINELLI Domenico, 3 id.

Seguiranno nel ruolo il tenente SOLAINI Ugo.

CORPO AERONAUTICO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

RANZA cav. Attilio, tenente colonnello (genio) direzione tecnica aviazione militare. — Comandato commissariato generale aeronautica. (*Det. M.* 4-8-1918).

MONTIGLIO cav. Enrico, tenente colonnello (genio) stabilimento costruzioni aeronautiche. — Comandato commissariato generale aeronautica. (*Det. M.* 4-8-1918).

MAGGIORI.

CELLONI cav. Achille, maggiore (genio) direzione tecnica aviazione militare. — Comandato commissariato generale aeronautica. (*Det. M.* 4-8-1918).

BONTEMPELLI cav. Aurelio, maggiore (artiglieria) stabilimento costruzioni aeronautiche. — Comandato commissariato generale aeronautica. (*Det. M.* 4-8-1918).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

COLONNELLI

GIORDANO ORSINI cav. Arturo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 16 febbraio 1918 ed inscritto nella riserva. (*D. L.* 4-4-1918).

CORPO SANITARIO MILITARE.

MAGGIORI.

FERRABINO cav. Ottavio, maggiore medico fuori quadro per infermità provenienti da cause di servizio dal 19 febbraio 1917, rientra nei quadri dal 19 luglio 1918 e destinato cavalleggeri di Catania, continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione. (*D. L.* 4-8-1918).

ROMBOLA' cav. Antonio, maggiore medico fuori quadro per infermità provenienti da cause di servizio (comandato infermeria Reggio Calabria). — Collocato in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio a datare dal 4 luglio 1918 (sei mesi). (*D. L.* 28-7-1918).

NOTIFICAZIONE.

I seguenti maggiori medici sono dichiarati promovibili a scelta al grado di tenente colonnello medico (art. 2 del decreto luogotenenziale 9 luglio 1917, n. 1267):

CASARINI cav. Arturo, ispettorato di sanità militare.
DELLA COPPA cav. Angelo, 3 genio.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

MAGGIORI

RICCI-STELLINI cav. Nino, maggiore sussistenza, consegnatario pontificio Padova. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di mesi dodici, dal 15 luglio 1918. (*D. L.* 4-8-1918).

RADELMACHER cav. Augusto, maggiore sussistenza, direzione commissariato Roma. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di mesi sei, dal 13 giugno 1918. (*D. L.* 4-8-1918).

FALCONE Oscar, maggiore sussistenza consegnatario magazzino viveri Novara, direzione commissariato Torino. — Esonerato dalla carica di cui sopra. (*Del. M.* 4-8-1918).

CAPITANI.

PARISI Roberto, capitano sussistenza, a disposizione Ministero colonie. — Cessa di essere a disposizione Ministero coloniale dal 9 luglio 1918 e nominato consegnatario magazzino viveri Novara.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

CASARA cav. Tullio, maggiore amministrazione deposito lancieri di Milano. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età, dal 23 luglio 1918. (*D. L.* 4-8-1918).

PRIMI CAPITANI.

I seguenti primi capitani di amministrazione sono promossi maggiori, continuando nell'attuale destinazione: (*D. L.* 4-8-1918).

RICCI Giovanni, deposito 30 artiglieria campagna (dichiarato promovibile a scelta). | MAURINI Giuseppe, deposito 3 artiglieria campagna.

PELLOTIERO Antonio, primo capitano amministrazione deposito 10 artiglieria fortezza. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età, dal 6 luglio 1918. (*D. L.* 4-8-1918).

SOTTOTENENTI.

CAMBRIA Raffaele, sottotenente amministrazione deposito 10 artiglieria campagna. — Promosso tenente con anzianità 10 febbraio 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918.

Seguirà nel ruolo il tenente COCCHIS Roberto. (*D. L.* 4-8-1918).

I seguenti sottotenenti di amministrazione in servizio attivo permanente sono promossi tenenti con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 10 febbraio 1918, continuando nell'attuale loro destinazione e servizio: (*D. L.* 4-8-1918).

FINOCCHI Umberto, deposito 34 artiglieria campagna.	Seguirà nel ruolo VALENTINO Giuseppe.
FRONTORI Pietro, legione carabinieri Milano.	Id. id. id. DI GIROLAMO Paolo.
ANTONELLI Tommaso, deposito 27 artiglieria campagna.	Id. id. id. CASELLA Ismaele.
CATTANEO Giacomo, id. 13 fanteria.	Id. id. id. GERACI Matteo.
PAPPADA' Aurelio, id. 2-a artiglieria campagna.	Id. id. id. BIONDO Giovanni.
PANZARDI Egidio, id. 77 fanteria.	Id. id. id. PATERNO' CASTELLO Michele.
REGGI Otello, id. 2 granatieri.	Id. id. id. SEGRATO Mario.
TOSTO Antonino, id. 77 fanteria.	Id. id. id. PARADISO Giuseppe.

SARAGAT Eugenio, deposito cavalleggeri di Vicenza
LA PERA Goldo, id. 45 fanteria.
FIORINI Luigi, id. 2 id.

Seguirà nel ruolo CORNAGLIA Pietro.
Id. id. id. PERFETTI Fortunato.
Id. id. id. VESCO Giuseppe.

IMPIEGATI CIVILI.

FARMACISTI MILITARI.

CERRUTI dott. cav. Romolo, farmacista capo di 1ª classe a disposizione Ministero finanze. — Cessa di essere a disposizione del Ministero delle finanze, a decorrere dal 30 maggio 1918. (*D. L.* 1-8-1918).

CORNELIO Luigi, farmacista capo di 2ª classe farmacia centrale militare Torino. — Collocato a disposizione del Ministero delle finanze, a decorrere dal 1° giugno 1918, dal quale riceverà gli assegni e le indennità spettantegli. (*D. L.* 1-8-1918).

I seguenti farmacisti militari di 1ª classe sono promossi farmacisti capi di 2ª classe, con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918: (*D. L.* 28-7-1918).

ANTOLINO Alberto, ospedale militare Chieti.
ACCOSSATO dott. Ermenegildo, farmacia centrale militare Torino.
GORRETA dott. Carlo, farmacia centrale militare Torino.

I seguenti farmacisti capi di 2ª classe sono promossi alla 1ª classe con le decorrenze a fianco indicate: (*D. M.* 4-8-1918).

CORNELIO Luigi, (a disposizione Ministero delle finanze) — Con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.
REGARD dott. Pietro. — Id. id. id. dal 1° marzo 1918.
PAGNIELLO Alfredo — Id. id. id. dal 1° aprile 1918.

I seguenti farmacisti di 2ª classe sono promossi alla 1ª classe con le decorrenze a fianco indicate:

VISANI Michelangelo. — Con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.
SACCOCCIA dott. Emidio — Id. id. id. dal 1° febbraio 1918.
SULAS Pasquale — Id. id. id. dal 1° id.
POLVERINI Angiolo. — Id. id. id. dal 1° id.
MOLISANI Riccardo, direzione ospedale militare Milano. — Id. id. id. dal 1° id., e destinato ospedale militare Roma.

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

FABBRI Giuseppe, applicato. — Collocato a riposo, a sua domanda, per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° aprile 1918. (*D. L.* 24-3-1918).

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE.

TENENTI GENERALI.

SOLLIER cav. Michele, tenente generale. — Annullato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 12 luglio 1917, relativo al suo collocamento a riposo. Collocato in posizione ausiliaria, dal 1° maggio 1915. (*D. L.* 16-5-1918).

ZUPPI cav. Gaetano, tenente generale, richiamato in servizio temporaneo ed avente rango di comandante d'armata. — Giusta il decreto del Comando Supremo 14 marzo 1918, è nominato presidente della speciale commissione d'avanzamento, di cui al decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267. (*D. M.* 2-4-1918).

Maggiori generali.

DE GENNARO cav. Francesco, maggiore generale. — Annullato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917, relativo al suo collocamento a riposo. Collocato in posizione ausiliaria, dal 1° maggio 1915. (*D. L.* 16-5-1918).

RICOLFI cav. Carlo, maggiore generale. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 30 giugno 1918. (*D. M.* 26-6-1918).

CASANUOVA IERSERINICH cav. Arturo, maggiore generale. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 29 luglio 1918. (*D. M.* 27-7-1918).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Maggiori.

MARCUCCI cav. Giuseppe, maggiore. — Considerato come richiamato in servizio, dal 18 luglio 1918, legione Genova. (*D. M.* 31-7-1918).

Capitani.

MASSOBRIO cav. Giuseppe, capitano. — Considerato come richiamato in servizio, dal 19 luglio 1918, legione Torino. (*D. M.* 31-7-1918).

ARMA DI FANTERIA.

Colonnelli.

BORSARI cav. Ercole, colonnello f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui al decreto 6 giugno 1918, per sei mesi, dal 25 febbraio 1918, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 4-8-1918).

Tenenti colonnelli.

TRAVAINI TOZZONI cav. Ernesto, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° aprile 1918, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*D. L.* 21-3-1918).

POCCIA Vincenzo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° aprile 1918, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. (*D. L.* 21-3-1918).

ARMA DEL GENIO.

Colonnelli.

SCALETTARIS Ugo, colonnello genio, distretto Sacile. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio mentre ancora rivestiva il grado di maggiore, dal 23 aprile 1915. (*D. M.* 30-7-1918).

Tenenti colonnelli.

KRIESCHE cav. Libero, tenente colonnello 1 genio. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio, dal 1° agosto 1918, continuando nell'attuale destinazione di mobilitazione. (*D. M.* 5-8-1918).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

Tenenti colonnelli.

MARCELLO cav. Gennaro, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° aprile 1918, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*D. L.* 21-3-1918).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI

MOMIGLIANO Iacob, maggiore. — Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 16 aprile 1918, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. (*D. L.* 7-4-1918).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i seguenti decreti luogotenenziali nella parte che si riferisce alla promozione a capitano di complemento dei seguenti già tenenti di complemento:

(*D. L.* 4-8-1918)

GUERRA Amico, distretto Lucca, deposito Alessandria A.	Decreto luogotenenziale 8 novembre 1917
NACLERIO Giuseppe, id. Nola, id. Napoli sud.	Id. id. 27 aprile 1916.
GRILLINI Cesare Amato, id. Napoli, id. Napoli bersaglieri.	Id. id. 17 gennaio 1918.
GIORDANO Giovanni, id. Salerno id. Salerno S.	Id. id. 8 settembre 1917.
LAPIS Giuseppe, id. Caltanissetta, id. Nocera.	Id. id. 8 novembre 1917.
MALTESE Giuseppe, id. Siracusa id. Siracusa.	Id. id. 8 id.
BIGNARDELLI Riccardo, id. Palermo. id. Palermo.	Id. id. 28 aprile 1918
LETO Luigi, id. Messina, id. Caltanissetta.	Id. id. 30 novembre 1916
MAURO Pietro, id. Palermo, id. bersaglieri Palermo.	Id. id. 30 id

È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 8 novembre 1917, nella parte che si riferisce alla promozione a capitano di complemento dei seguenti già tenenti di complemento:

(*D. L.* 4-8-1918).

CORNALBA Mario, distretto Torino, deposito 3 alpini.	BOZZO Giorgio, distretto Milano, deposito Brescia.

I seguenti capitani di complemento sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato:

(*Dec. M.* 4-8-1918).

QUAGLIOLO Arturo, distretto Napoli, deposito Benevento.	Deposito Gaeta
DELISI Antonino, id. Palermo, id. Palermo C.	Id. bersaglieri Bologna.

NOTIFICAZIONE.

BULGARELLI Artidoro, capitano complemento fanteria. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 26 ottobre 1917, perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 5 agosto 1918.

TENENTI.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i seguenti decreti luogotenenziali nella parte che si riferisce alla promozione a tenente di complemento dei seguenti già sottotenenti di complemento:

(*D. L.* 4-8-1918).

UNIA Pietro, deposito Ozieri C.	Decreto luogotenenziale 26 aprile 1917.
DELL'ARTE Eugenio, id. Bari.	Id. id. 17 febbraio 1918.

GRASSANO Aurelio, deposito Salerno C.	Decreto luogotenenziale 31 gennaio 1918
MARSICO Oreste, id. Ascoli Piceno.	Id. id. 30 giugno 1918.
RICCI Giovanni, id. Frosinone.	Id. id. 16 settembre 1917
GENTILE Ferdinando, id. Mantova.	Id. id. 17 febbraio 1918.
LEARDI ANICETO Giuseppe, id. Taranto	Id. id. 28 luglio 1918.
RORSCI Massimiliano, id. Siracusa	Id. id. 28 giugno 1917.
MASSENTI Rinaldo, id. Caserta.	Id. id. 30 agosto 1917.
RICCI Pier Francesco, distretto Livorno, deposito Piacenza ovest.	Id. id. 28 giugno 1917.
GUERRA Amico, id. Lucca, id. Alessandria A.	Id. id. 21 settembre 1916
GRILLINI Cesare Amato, id. Napoli, id bersaglieri Napoli.	Id. id. 21 gennaio 1917.
GIORDANO Giovanni, id. Salerno, id. Salerno S.	Id. id. 13 maggio 1917.
LAPIS Giuseppe, id Caltanissetta, id. Nocera.	Id. id. 10 agosto 1916
MALTESE Giuseppe, id Siracusa, id Siracusa.	Id id 25 febbraio 1917.
BIGNARDELLI Riccardo, id Palermo, id. Palermo P.	Id. id 12 ottobre 1916.
CAMPANELLI Francesco, id. Roma, id. Viterbo.	Id id. 9 giugno 1918
LETO Luigi, id. Messina, id. Caltanissetta.	Id. id. 9 aprile 1916.
MAURO Pietro, id. Palermo, id. Palermo bersaglieri	Id. id 16 luglio 1916.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali 30 agosto 1917, 31 gennaio e 21 marzo 1918, nelle parti che si riferiscono alla promozione a tenente di complemento dei seguenti già sottotenenti di complemento: (*D. L.* 4-8-1918).

RAVASI Carlo, deposito Trapani.	BELTRAMO Ernesto, deposito Novi Ligure.
CALLEA Antonio, id. Palermo C.	

I seguenti tenenti di complemento sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato: (*Det. M.* 4-8-1918)

ROSSI Alberto Carlo, distretto Pistoia, deposito Pistoia	Deposito Firenze nord-est
STRANO Silvio, deposito Roma Padova P.	Id. Ivrea.
VIRONE Michele, distretto Caltanissetta, deposito Caltanissetta.	Id. Siracusa.
SAVARÈ Manlio, deposito Alessandria C	Id. Milano ovest.
GIACON Mirko, distretto Padova deposito Monza.	Id Savona
GROSSI Aldo, (B) deposito Torino.	Id. Roma.
PIO Olindo, distretto Avellino, deposito Reggio Calabria.	Id. Caserta.
LO MASTO Filippo, id. Nola, id. Forlì	Id. Milano est.
PELOSO Mario, deposito Firenze sud-est.	Id. Novi Ligure.
MINIUTTI Pietro, id. Ivrea,	Id. Piacenza est
BISÀ Armando, id. Fano	Id. Livorno.
TORELLA Raimondo, id Torino P	Id Parma sud-ovest.

VATTERONI Eugenio, tenente complemento distretto Roma, deposito Roma nord-est. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito dirigibilisti ed aerostieri (*Det. M.* 4-8-1918)

NOTIFICAZIONE.

I seguenti tenenti di complemento fanteria sono inviati in congedo assoluto, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 1° agosto 1918:

MUNARI Girolamo.	PETTENELLA Italo.

SOTTOTENENTI

Sono revocati e considerati come non avvenuti i seguenti decreti luogotenenziali, nella parte che si riferisce alla nomina a sottotenente di complemento dei seguenti già aspiranti: (*D. L.* 4-8-1918).

UNIA Pietro, deposito Ozieri C.	Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.
DELL'ARTE Eugenio, id. Bari	Id. id. 4 novembre 1917
GRASSANO Aurelio, id. Salerno C.	Id. id. 30 dicembre 1917.
MARSICO Oreste, id. Ascoli Piceno.	Id. id. 26 maggio 1918.
RICCI Giovanni, id. Torino P.	Id. id. 17 maggio 1917
FERRANTO Lorenzo, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. 31 gennaio 1918.
GENTILE Ferdinando, deposito Mantova	Id. id. 17 maggio 1917.
PISTOLESE Menotti, id. Varese nord.	Id. id. 15 luglio 1917.
LEARDI Aniceto Giuseppe, id. Taranto.	Id. id. 25 marzo 1917
BORICI Massimiliano, id. Siracusa.	Id. id. 21 gennaio 1917.
MASSENTI Rinaldo, id. Caserta.	Id. id. 17 maggio 1917.
SUSINI Mario, id. Napoli sud.	Id. id. 30 giugno 1918.

I seguenti sottotenenti di complemento sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato: (*Det. M.* 4-8-1918).

TACCANI Luigi, distretto Pavia, deposito Pisa.	Deposito Pavia.
CHECCHIA Raffaele, id. Foggia, id. Benevento	Id. Lecce
MANES Vincenzo, id. Napoli, id. Benevento	Id. Reggio Calabria.
PIRCHIO Arturo, deposito Bari.	Id. Taranto.
MANFRA Carmine, id. Ivrea	Id. Bologna.
ALBERTI Edoardo, id. Pistoia Bell.	Id. Milano est.

NOTIFICAZIONI.

ROTONDANO Nicola, sottotenente complemento fanteria. — Inviato in congedo assoluto, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1° agosto 1918.

MARTINELLI Enea, sottotenente complemento fanteria distretto Pistoia, deposito Reggio Calabria — Incorso nella perdita del grado, in seguito a sentenza in data 7 aprile 1918 del tribunale militare speciale di guerra di corpo d'armata.

LA CAMERA Fortunato, sottotenente complemento fanteria distretto Cosenza, deposito Cosenza — Incorso nella perdita del grado, in seguito a sentenza in data 29 giugno 1918 del tribunale militare speciale di guerra di corpo d'armata.

PALAZZO Vito, sottotenente complemento fanteria deposito Tortona. — Incorso nella perdita del grado, in seguito a sentenza contumaciale in data 27 febbraio 1918 del tribunale militare speciale di guerra di corpo d'armata

ASPIRANTI UFFICIALI.

FINIZIO Mario, allievo ufficiale che ha compiuto un corso presso la scuola militare di Caserta (1° corso speciale). — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 30 giugno 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1918; distretto di residenza Napoli ed assegnato per mobilitazione al deposito Napoli sud (31 fanteria), al comando del quale si dovrà presentare il mattino del 16 agosto 1918.

Seguirà nel ruolo l'aspirante ufficiale ROMANO Giovanni. (*Det. M.* 4-8-1918).

GARDIOL Emilio, allievo ufficiale che ha compiuto un corso presso la scuola militare di Modena (4° corso obbligatorio). — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 17 marzo 1918, e con decorrenza degli assegni dal 1° agosto 1918, distretto di residenza Pinerolo, ed assegnato per mobilitazione al deposito Torino P. (92 fanteria), al comando del quale si dovrà presentare il mattino del 16 agosto 1918.

Seguirà nel ruolo l'aspirante ufficiale TASSONI Francesco. (*Det. M.* 4-8-1918).

I seguenti allievi ufficiali che hanno compiuto il corso presso la scuola militare di Parma (2° corso speciale), sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 14 luglio 1918 e con decorrenza degli assegni dal 15 luglio 1918.

Essi sono destinati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 16 agosto: (*Det. M.* 4-8-1918).

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
GIUSEPPONI Olivo.	Spoleto	Forlì (11 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante IVALDI Francesco,	
RE Antonio.	Girgenti	bersaglieri Livorno (3)
	bersaglieri).	
	Seguirà nel ruolo l'aspirante CAPURRO Francesco.	
ROSSO Oreste.	Casale	3 alpini.
	Seguirà nel ruolo l'aspirante SAPELLI Ugo.	

I seguenti sergenti allievi provenienti dal collegio militare di Roma sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con l'anzianità a fianco di ciascuno indicata e con riserva di anzianità relativa; (*Det. M.* 4-8-1918).

RIGHETTI Luigi, deposito bersaglieri Torino.	Dal 20 giugno 1918.
MAIORINO Diego, id. id. Bologna.	Dal 26 id.
ROCCA Guido, id. id. Bologna.	Dal 26 id.

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria: (*Det. M.* 4-8-1918)

Con anzianità 25 *settembre* 1915:

BERARDI Raffaele, deposito Cosenza	Seguirà nel ruolo l'aspirante VINCI Guido.

Con anzianità 15 *ottobre* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa*:

PICCHI Osvaldo, deposito Aquila.

Con anzianità 28 *febbraio* 1918 *e con riserva d'anzianità relativa*:

QUARANTANI Francesco, reparto mitraglieri Brescia.

Con anzianità 15 *marzo* 1918 *e con riserva d'anzianità relativa*:

LIOTTA Giuseppe, deposito Caserta.	OLIVARI Giovanni, deposito Mantova.

L'anzianità relativa dei seguenti aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, nominati tali con anzianità assoluta 15 luglio 1917 e con riserva d'anzianità relativa, è stabilita come segue: (*D. M.* 5-8-1918)

CORALLO Giuseppe, deposito Taranto.	GRAVINA Leonardo scuola mitraglieri Brescia.
BETTANINI Giuseppe, id. Avellino	CAVALLETTI Alberto, deposito Macerata.
DI SAN LAZZARO Luigi, id. Girgenti	PIVIDOR Edoardo, id. Chieti.
RUSSO Luigi, id. Siena Trev	ANGELICO Michele, id. Livorno.
DI SOPRA Rocco, id. Siena Trev	CARON Francesco, 5 alpini.
GALIGANI Elio, scuola mitraglieri Brescia	IPPOLITO Francesco, deposito Cremona.
BITETTI Arturo, id. id. Brescia	PACIFICI Castore, id. Brà.
AGOSTA Giuseppe, deposito Siena	DE GIUSTI Giovanni, scuola mitraglieri Brescia.
APREA Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia	DE LAURENTIS Lorenzo, 2° battaglione provvisorio.
CARFICECI Enrico, id. id. Brescia.	VIGATO Angelo, scuola mitraglieri Brescia.

ZANONE Ferdinando, deposito Arezzo.
MORSELLI Nino, id Milano ovest.
POLITANO Mario, scuola mitraglieri Brescia
CRISAFULLI Riccardo, deposito Taranto.
BORTO Giovanni, scuola mitraglieri Brescia,
BRESSAN Ottorino id id Brescia
MACCAGNANI Roberto, deposito bersaglieri Ancona
SARNO Costantino, scuola mitraglieri Brescia
MOSSA Vitd, deposito Aquila
RUBBOLI Livio, id. Benevento.
MASGAGNI Amedeo, 6 alpini.
PEDRINI Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia
ROSSO Alessandro, id. id. Brescia.
MUGGIO Cesare, id. Brescia
BERUTTO Camillo, 8 alpini.
COSTA Giulio, scuola mitraglieri Brescia.
MASSUCCI Ernesto, 6 alpini
FRANGUELLI Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.
BARUFFIO Achille, Frosinone
DACCA' Carlo, scuola mitraglieri Brescia.
BECHICCHI Antonio, id. Brescia
MICHELETTI Ciro, id Brescia.
LOSCHIAVO Alessandro, deposito Cosenza.
MINCIN Giacomo, scuola mitraglieri Brescia
BUSSOLINO Luigi, id. id. Brescia
ZUCCOTTI Silvio, deposito Potenza
GHISLANDI Egidio, scuola mitraglieri Brescia.
LURAGHI Giulio, deposito Ozieri C.
MANISCALCO Giuseppe, id Palermo P.
BERTI Francesco, id. bersaglieri Ancona.
CREMASCHI Carlo, id. Nocera
BATTAGLINI Damaso, id. Como,
GAVEGIO Luigi, scuola mitraglieri Brescia
GIACOBBE Giuseppe, id. id. Brescia
MUSSO Tullio 5 alpini.
VERNA Giovanni, scuola mitraglieri Brescia.
VINCENTI Maurizio, deposito Chieti.
OBALLA Pietro, scuola mitraglieri Brescia
FEROCE Cesare, id Brescia.
BRAMATI Emilio, id Brescia
BIANCHI Francesco, id Brescia
GIULIANI Domenico, id id Brescia.
SCIMECA G. Batt., deposito Palermo C.
IVALDI Dalmazzo, scuola mitraglieri Brescia
SIRONI Natale, deposito 5 alpini
PARAMITHIOTTI Luigi, id. aquila.
FONTEBASSO Mario, scuola mitraglieri Brescia.
SCARAVELLA Damiano, deposito bersaglieri Savona.
MERCURI Giovanni, scuola mitraglieri Brescia.
PUTTI Angelo, id. id. Brescia.
GAMILLI Eugenio, deposito Caserta.
LAZZERINI Baldassare, id. Caserta.
GALLIZZI Emilio, scuola mitraglieri Brescia.
PIOPPI Ennio, id. id. Brescia.
MAROSSI Attilio, id. id. Brescia.
CATALANO Attilio, id. id. Brescia.
GIACOMINI Alberto, deposito Ozieri C.
ISOLDI Raffaele, id. Napoli sud.
BENVEGNU' Giovanni, id. 1 alpini.
COSSU Vincenzo, id. Aquila.
LA PORTA Giuseppe, id. Novara.
LEONI Leone, 5 alpini.
ORSINI FEDERICI Gino, deposito bersaglieri Savona.
DEVOTO Carlo, id. Ozieri S.
SOMETTI Luigi, scuola mitraglieri Brescia.
ABBA' Giuseppe, id. id. Brescia.
ZUCCARINO Diego, deposito Palermo C.
SERTORIO Camillo, 1 alpini.
GERRA Luigi, deposito Varese nord.
ASARO Luigi, id. Novara.
ROCCA Lodovico, scuola mitraglieri Brescia.
GARDELLA Tullio, deposito Pavia.
CAPIETTI Umberto, id. Palermo C.
VENTURI Luigi, 1 alpini.
LUCA Francesco, deposito Livorno.
PAOLINI Francesco, id. bersaglieri Brescia
PARODI Roberto, scuola mitraglieri Brescia.
LANZA Augusto, id. id. Brescia.
CASTELLUCCI Tito, deposito bersaglieri Ancona.
BALDELLI Innocenzo, deposito Aquila.
CARLESSO Vittorio, id. Chieti.
PATELLANI Silvio, scuola mitraglieri Brescia.
SALERNI Giustino, deposito Firenze nord-est.
FORGES-DAVANZATI Mario, scuola mitraglieri Brescia.
POSA Vincenzo, deposito Cosenza.
TAMASSIA Guerrino, 7 alpini
SOZZI Oreste, scuola mitraglieri Brescia.
VANZAN Antonio, deposito Padova R.
VITALE Luigi di Antonio, id. bersaglieri Ancona.
MACCHIA Alfredo, scuola mitraglieri Brescia,
LOMBARDO Pietro, id. id. Brescia
QUILICHINI Giuseppe, deposito Napoli sud
AMODEO Francesco, scuola mitraglieri Brescia.
CUCCARONE Fedele, deposito Girgenti.
SCALCABAROZZI Costantino, id. 2 alpini.
SUSANNA Antonio, battaglione alpini Carnola.
BALESTRAZZI Andrea, 5 alpini.
PEZZOTTA Luigi, scuola mitraglieri Brescia.
LUCCHINI Giovanni, id. id. Brescia.
MAGGI Enzo, deposito bersaglieri Savona.
GASPARINI Giuseppe, 1 alpini.
CHINES Antonio, scuola mitraglieri Brescia.
VISCONTI Carlo, id. id. Brescia
COLOMBA Pietro, deposito Torino P.
VOLPINI Dante, id. Mondovì.
FARANDA Francesco, scuola mitraglieri Brescia.
BUZZETTI Carlo, deposito Lecce.
TRIPODI Edoardo, id. Girgenti.
FRIGENI Giacomo, scuola mitraglieri Brescia.
TENTELLI Oddone, deposito Bari.
ZANELLA Bernardino, scuola mitraglieri Brescia.
MEUCCI Egidio, deposito Bari.

GRIGNAFINI Bernardino, deposito Parma nord-est.
RINALDI Angelo, id. Roma nord-est.
SARDO Giuseppe, id. Chieti.
GHIBANDI Pietro, scuola mitraglieri Brescia.
GERMANO Francesco, id. id. Brescia.
RIGATTO Luigi, id. id. Brescia.
SILINI Riccardo, deposito bersaglieri Barletta.
ROSSETTI Eufemio, scuola mitraglieri Brescia.
MATTIELLO Attila, id. Avellino.
SCARPA Francesco, id. Cosenza.
STAGNI Adolfo, scuola mitraglieri Brescia.
CAVALIERI Benvenuto, deposito Roma nord-est.
GUADALUPI Pietro, id. 6 alpini.
MARTINELLI Onorio, id. bersaglieri Bologna.
FORABOSCHI Francesco, scuola mitraglieri Brescia.
MEZZETTI Virgilio, deposito 5 alpini.
ROMANO Gennaro, id. Parma sud-ovest.
SCAGNELLI Cesare, id. Aquila.
DE ALBIS Giovanni, id. Chieti.
GORI Giorgio, id. Gaeta.
PIANCASTELLI Pietro, id. Foggia.
GORETTI Cesare, id. Avellino.
XANNI Nino, scuola mitraglieri Brescia.
PONS-SALABELLA Eugenio, deposito Benevento.
ZANINETTI Cesare, scuola mitraglieri Brescia.
PASTORE Secondo, deposito Genova.
TORTAROLO Giuseppe, id. Genova.
PAROLA Maurizio, scuola mitraglieri Brescia.
GARZENA Giulio, deposito bersaglieri Savona.
MAURICH Antonio, scuola mitraglieri Brescia.
SAVARINO Cesare, id. id., Brescia.
IOMMETTI Sparteno, id. id. Brescia.
GAUDIOSI Vincenzo, deposito Salerno S.
ANDREOZZI Giovanni, scuola mitraglieri Brescia.
BARTOLINI Gioacchino, deposito Cosenza.
SCALPELLI Adolfo, id. Trapani.
AMODEI Nicola, scuola mitraglieri Brescia.
SCHILLACI Giuseppe, id. id. Brescia.
VIOLA Gabriele, deposito Parma nord-est.
SABATINO Ciro, scuola mitraglieri Brescia.
DASSANO Felice, deposito Torino P.
CECCARELLI Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.
FIORITO Pietro, deposito Parma nord-est.
SOMETTI Luigi di Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.
BOZZO Aristide, id. id. Brescia.
NIEDDU Antonio, deposito 6 alpini.
BIMBI Giuseppe, id. Cosenza.
MAZZUCCA Ferdinando, scuola mitraglieri Brescia.
BOCCAZZI Mario, deposito Aquila.
PERELLI Anselmo, id. Lecco.
PAGANI Francesco, scuola mitraglieri Brescia.
TALOTTI Albino, id. id. Brescia.
FERRARIS Ermenegildo, id. id. Brescia.
BALLARIO Pompeo, deposito Pavia.
GERACI Ignazio, id. Catania.
ROI Aldo, scuola mitraglieri Brescia.
PRADA Carlo, id. id. Brescia.
SALVOLINI Francesco, deposito bersaglieri Asti.
DI DIO Salvatore, id. Catania.
BASSANI Faustino, id. Parma nord-est.
BUTTURA Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.
MOSSOTTI Ferruccio, deposito Chieti.
SCHIPANI Antonio, scuola mitraglieri Brescia.
GRILLO Modestino, deposito Palermo C.
INCARNATO Michele, id. Siena Trev.
DI LUCIA Giovanni, scuola mitraglieri Brescia.
ADDIVINOLA Domenico fu Andrea, id. id. Brescia.
FABBRI Silvio, deposito Aquila.
BIANCHI Nicola, scuola mitraglieri Brescia.
DE CAROLI Stefano, deposito Ferrara.
DELL'ORTO Angelo di Giacomo, id. Novara.
SILVANO Mario, id. Potenza.
MAMMOLI Gino, scuola mitraglieri Brescia.
MARGARITELLA Riccardo, deposito Palermo C.
SBERNINI Giuseppe, id. Parma nord-est.
MARI Sante, id. Torino ovest.
LEPRI Alberto, scuola mitraglieri Brescia.
ZOPPIS Maggiorino, deposito Roma Pad. P.
MARANGON Vittorio, scuola mitraglieri Brescia.
RISPOLI Ennio, deposito Alessandria A.
DONNETTI Luigi, id. Chieti Ven.
VITALE Eugenio, id. Benevento.
CONTINI Paolo, scuola mitraglieri Brescia.
PANCRAZI Edoardo, deposito Siena Trev.
CIALVI Andrea, scuola mitraglieri Brescia.
FEDERICI Giacinto, id. id. Brescia.
STERNINI Ennio, deposito Novara N.
LINGUA Eugenio, scuola mitraglieri Brescia.
SAVOLDELLI Giacomo, deposito Rovigo.
DORANGRICHI Vito, id. Caserta.
STENDARDO Nicola, id. Chieti.
DUCCI Pasquale, scuola mitraglieri Brescia.
PARENTI Mario, deposito Modena.
PAROLARI Cornelio, id. Chieti.
CHIERICI Ferdinando, id. Chieti.
BATTIATI Francesco, scuola mitraglieri Brescia.
STEFANINI Eugenio, deposito Viterbo.
TUDORI Giacomo, id. Roma Pad. P.
VARALDA Giuseppe, id. Frosinone.
BOCCUCCIA Clemente, scuola mitraglieri Brescia.
LAURENZANO Francesco, deposito Roma nord-est.
LEMBI Donato, scuola mitraglieri Brescia.
VECCHIA Alfredo, id. id. Brescia.
BRUNORI Sesto, deposito Roma Pad. R.
VALLAURI Carlo, id. Ozieri S.
COSTA Renzo, id. Siena Trev.
EMPOLI Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.
SALOMONE Gaetano, deposito Padova P.
COSTA Ettore, id. Chieti.
CERUTTI Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.
CIGNETTI Francesco, deposito 3 alpini.
LA PEGNA Ettore, id. Chieti.
ANNUNZIATA Raffaele, id. Novara V. sud.
DELLA VEDOVA Filippo, id. 5 alpini.
GIUFFRE' Ignazio, id. Ancona.

VASON Cesare, scuola mitraglieri Brescia.
COSSANDI Rodolfo, id. id. Brescia.
GILBERTI Giuseppe, id. id. Brescia.
GIORGETTI Giorgio, id. id. Brescia.
CERE' Arturo, id. id. Brescia.
MACALUSO Gioacchino, id. id. Brescia.
BERTOLI Luigi, id. 3 alpini.
ALBERTINI Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.
CASTELLANO Francesco, deposito 1 alpini.
SCIACCA Michele, id. Chieti.
PASTORE Carmine, id. Arezzo.
GOLLA Fausto, id. Ivrea.
CHIESI Dante, id. Chieti.
BERANGER Giovanni Battista, id. Taranto.
CASELGRANDI Emilio, id. Torino ovest.
NANNI Antonio, id. 5 alpini.
GAMBIERA Pietro, scuola mitraglieri Brescia.
BIANCHI-CERVINI Mario, id. id. Brescia.
BARBIERI Luigi, deposito Bergamo.
MATTURRO Attilio, scuola mitraglieri Brescia.
SEMPREBON Ettore, deposito Novara.
MANFREDINI Guido, scuola mitraglieri Brescia.
DELAPIERRE Giovanni, deposito Chieti.
VILLANI Giovanni, scuola mitraglieri Brescia.
CARCANO Felice, deposito Parma sud-ovest.
CENSI Armando, id. Milano ovest.
COCITO Domenico, id. 8 alpini.
PADOVA Giovanni, id. Genova
MARIGO Leo, id. Aquila.
GORINI Natalino, id. bersaglieri Brescia.
DE MARIA Eugenio, scuola mitraglieri Brescia.
ROMELE Silsente, deposito bersaglieri Bologna.
VILLA Alfredo, scuola mitraglieri Brescia.
SCOTTI Silvio, id. id. Brescia.
BOLLANO Michele, deposito 5 alpini.
PIANA Emilio, scuola mitraglieri Brescia.
COLOMBA Luigi, id. id. Brescia.
VALERI Giuseppe, id. id. Brescia.
LEONI Giovanni, deposito Lecco.
GARDONE Edgardo, id. Aquila.
CRISTIANI Gedestino, scuola mitraglieri Brescia.
PICCAGLI Antonio, id. id. Brescia.
CIANI Ottorino, deposito Genova.
DE DONNO Armando, id. Firenze sud-est.
FELLEGARA Antonio, id. Lecco.
BELLINAZZO Gino, id. 5 alpini.
PELLICANO Ernesto, id. Parma nord-est.
GROSSI Ernani, scuola mitraglieri Brescia.
PARLATI Giovanni, id. id. Brescia.
ZENNI Luigi, deposito Nocera.
CASAMASSIMA Ettore, scuola mitraglieri Brescia.
CARGNELLO Cesare, deposito 3 alpini.
CERUTTI Giuseppe, id. Torino ovest.
SABATINO Salvatore, id. Bari.
TURELLO Baldassare, id. 2 alpini.
VALENTI Silvio, id. Piacenza ovest
CLARIZIA Angelo, id. Parma sud-ovest.
COMELLA Ferdinando, id. Spoleto.

ANGELOZZI Luigi, deposito Monza.
LOCATELLI Luigi, id. bersaglieri Torino.
ANGIOLINI Renato, id. Ferrara.
GALANTE Francesco, id. Macerata.
MAFFIOLI Edgardo, id. Cuneo.
MALTESE Michele, id. Novara N.
MOSSINA Aldo, id. Genova.
OGGIONI Mario, id. Macerata.
GALDI Giuseppe, id. Genova
MANCARELLA Oronzo, id. Oziri C.
GILARDELLI Antonio, scuola mitraglieri Brescia
FUNARO Gaetano, deposito Novara N.
SALVAY Ettore, id. Mondovì.
ORTOLANI Mario, scuola mitraglieri Brescia.
PAGLIASSOTTI Giacomo, 8 alpini.
ANTONIAZZI Federico, scuola mitraglieri Brescia.
GRANDE Giuseppe, deposito Torino P.
VALDO Arturo, id. Torino P.
VALLI Sebastiano, id. 3 alpini.
VENTURI Luigi di Giuseppe, id. Roma Pal. P.
PIASERICO Giuseppe, id. 1 alpini.
VETERE Francesco, id. bersaglieri Livorno.
ZAMBONI Alessandro, id. id. Verona.
PISELLI-VENTURA Pierino, id. Ascoli Piceno.
GRILLI Virgilio, id. Chieti.
PUPILLO Giovanni, id. Benevento.
BALLARATI Carlo, id. 2 alpini.
PULIGHEDDU Francesco, id. Livorno.
RENOLA Leonardo, id. Aquila.
ZOPPI Vittorio, id. Genova.
CORRADI Renato, id. Ravenna.
IZZO Alberto, id. Benevento.
COSTA Mario, id. Oziri S.
MARTELLI Gino, id. bersaglieri Savona.
MAZZA Alberto, id. Napoli sud.
CALABRO' Luigi, id. bersaglieri Brescia.
SARRA Marino, id. Piacenza ovest.
SESIA Ernesto, id. Salerno C.
LEALE Giuseppe, id. Piacenza ovest.
GELIENTO Raffaele, id. Bra.
ROSSI Brunetto, id. Palermo P.
FERRETTI Carlo Alberto, id. Bra.
MASCIA Donato, id. Cosenza.
MOSCHELLA Angelo, id. Siracusa.
IAMONE Luigi, id. Potenza.
GABRIELLI Stanislao, id. Roma nord-est.
MARFISA Giovanni, id. Oziri C.
TIRASACCHI Giuseppe, id. Roma nord-est.
CAMPRA Menotti, id. Siracusa.
PISANELLO Pietro, id. Lodi.
CORSINI Antonio, scuola mitraglieri Brescia.
PEROTTI Pietro, deposito bersaglieri Savona.
LEONCINI Pietro, id. 5 alpini
GALLO Placido, id. 7 id.
PASSATORE Tommaso, id. Macerata.
ABIUSO Francesco, id. Novara V sud.
CASTELLINI Bortolo, scuola mitraglieri Brescia.
NALBONE Luigi, deposito Siena.

MARABELLI Pietro, deposito Novara.
PATTI Pasquale, id. 1 alpini.
CERPI Luigi, id. Padova P.
MASCIOLI Manfredo, id. Bergamo.
DAL MASO Carlo, id. Ravenna.
KLINGER Attilio, id. Potenza.
CIPRIANI Giuseppe, id. Genova.
BAGCA Gino, id. 6 alpini.
FRACASSO Lodovico, id. Aquila.
SIGNORINI Tommaso, id. Lecco.
BELLONI Mario, id. Cosenza.
GATTI Luigi, id. Lecce.
FECCI Osvaldo, scuola mitraglieri Brescia.
CAFICI Giuseppe, deposito Siracusa.
GASPARRI Mario, id. Cuneo.
TORRICELLI Antonio, scuola mitraglieri Brescia.
GUARNACCIA Corrado, id. id. Brescia.
MASSARO Bondo, id. id. Brescia.
NAVARRA Giuseppe, deposito Cuneo.
MARCELLONI Alessandro, scuola mitraglieri Brescia.
RICCA Giovanni, id. id. Brescia.
ZAMPONI Bernardo, deposito Pisa.
JERMINI Giorgio, id. Parma sud-ovest.
GULLOTTI Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.
PREZIOSI Angelo, id. id. Brescia.
IACUZZI Domenico, deposito Roma nord-est.
SOLERIO Luigi, id. 3 alpini.
BATTAGLIERI Amedeo, scuola mitraglieri Brescia.
CORSINI Giovanni, id. id. Brescia.
VELO Alessandro, deposito bersaglieri Brescia.
UCCELLI-BIANCONI Oscar, scuola mitraglieri Brescia.
MINOTTI Mario, deposito 1 alpini.
FRANCESCHINI Emilio, id. Macerata.
UOMO Francesco, scuola mitraglieri Brescia.
GANDOLFI Virginio, id. id. Brescia.
MAVERNA Egidio, id. id. Brescia.
MEYELKA Mario, deposito Aquila.
DELLA FRANCESCA Antonio, id. Viterbo.
SACCO Luigi, id. Genova.
MONTIGLIO D'OTTIGLIO Umberto, scuola mitraglieri Brescia.
BAITA Mauro, id. id. Brescia.
TOTI Francesco, deposito Novara N.
TRAVERSO Mario, id. Torino P.
FORNERIS Andrea, id. Parma nord-est.
DE BARTOLI Ignazio, id. Aquila.
CANGELOSI Francesco, id. Parma nord-est.
FISSORE Romano, id. Siracusa.
VITALI Luigi, scuola mitraglieri Brescia.
BERGAMASCHINI Luigi, deposito Torino P.
FRANCIONI Luigi, id. Torino ovest.
GATTA Ignazio, id. Frosinone.
MATTII Geremia, id. Girgenti.
DAMELE Ignazio, id. 3 alpini.
GRASSI Desiderio, id. Chieti Ven.
LABATE Gabriele, scuola mitraglieri Brescia.
BOT Umberto, scuola mitraglieri Brescia.
PINTUCCI Oreste, deposito Novara N.
FRANCIOLI Gino, scuola mitraglieri Brescia.
ROSTAGNO Luigi, id. id. Brescia.
FENAROLI Pietro, deposito bersaglieri Savona
MARUGA Filippo, id. Potenza.
COCCIA Francesco, id. Potenza.
GIULIANO Guglielmo, id. Milano ovest.
REGGIANI Costante, id. Parma nord-est.
BUZI Camillo, id. Siracusa.
DONELLA Ildebrando, scuola mitraglieri Brescia.
SAVIO Giovanni Battista, deposito Aquila.
SCHIAVI Aldo, id. Milano ovest.
PRUNOTTO Giovanni, id. Torino est.
TESSERIN Antonio, id. Ancona.
CERESETO Luigi, scuola mitraglieri Brescia.
CORNEO Carlo, deposito Vercelli.
REDAELLI Alfredo, id. bersaglieri Asti.
POZZI Cesare, id. Salerno S.
FERRI Carlo, id. Torino ovest.
DI FIANDRA Raffaele, id. Fano.
GIORGETTI Angelo, id. Lecco.
BUDINI Umberto, id. Ferrara.
GROPPI Giovanni, id. Torino P.
TEPPA Giovanni, scuola mitraglieri Brescia.
SURIANI Pietro, deposito Girgenti.
CANTE Silvestro, id. Bergamo.
UMANA Francesco, id. Ozieri C.
MAIFREDI Marcello, scuola mitraglieri Brescia.
DE SIMONE Basilio, deposito Caserta.
RADRIZZANI Roberto, id. 6 alpini.
ACHILLI Enrico, scuola mitraglieri Brescia.
FRITZ Giuseppe, id. id. Brescia.
SAPELLATO Raffaele, id. id. Brescia.
BELLEDI Arturo, deposito Aquila.
CARBONCINI Vilfredo, id. Mantova.
DICILLO Vito, id. Napoli sud.
SANI Silvio, scuola mitraglieri Brescia.
LEGGERINI Renato, deposito Nocera.
TORRIERO Ferdinando, id. Roma nord-est.
CAPPELLI Carlo, scuola mitraglieri Brescia.
NUZZO Giuseppe, deposito Vercelli.
SIGNORINI Alfredo, **id. Firenze nord-ovest.**
GUETTA Umberto, scuola mitraglieri Brescia.
MENONNA Luigi, deposito Cuneo.
ARGENTINI Bernardino, id. Aquila.
ROVIGY Ettore, id. 5 alpini.
FABRIZIO Giovanni Battista, id. Cosenza.
ZANDERIGO Attilio, id. Cuneo.
PIFFARETTI Giuseppe, id. Piacenza ovest.
GARRONE Mario, scuola mitraglieri Brescia.
BALBI Emanuele, id. id. Brescia.
APA Nicola, deposito 6 alpini.
FERRARI Mario di Eugenio, id. Forlì.
DE STEFANI Armando, scuola mitraglieri Brescia.
FAVA Gino, deposito Salerno S.
RESTA Sanzio, id. Monza.
TINTI Guido, id. Padova R.

PENNESI Amedeo, deposito Arezzo.
POLI Ugo, id. Viterbo.
ACCIARRI Raimondo, scuola mitraglieri Brescia.
PARRUQUET Cipriano, deposito Aquila.
MOROSI Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.
CALCAGNI Giacomo, deposito Parma sud-ovest.
FAVUZZI Vito, scuola mitraglieri Brescia.
ROTONDO Giovanni, deposito Mantova.
DE BERNARDI Giovanni, scuola mitraglieri Brescia
FASSOLETTO Pierino, id. id. Brescia.
AZZARITI Vito, deposito Girgenti.
CARRA Aroldo, id. Nocera.
BACCI Aurelio, id. Firenze nord-ovest.
CAVALLINA Egisto, id. 3 alpini.
BOCCARDO Libero, id. bersaglieri Brescia.
STEVE Camillo, id. Firenze sud-est.
SALTINI Costanzo, scuola mitraglieri Brescia
MARCHI Cesare, deposito Aquila.
CINELLI Giuseppe, id. Frosinone.
FAIOLA Pacifico, scuola mitraglieri Brescia.
PARODI Antonio, deposito Perugia.
OLEA Carlo, Alessandro, id. Parma sud-ovest.
RUGGERO Sandro, id. Padova P.
CORTESI Alessandro, id. bersaglieri Bologna.
BRIGNOLI Celestino, id. Aquila.
BERGAMI Giovanni, id. bersaglieri Torino.
BONAMASSA Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.
RESINI Luigi, id. id. Brescia.
FOSSATI Mario, deposito Brà.
OTTOLENGHI Giacomo, id. Trapani.
BUSCAGLIONE Luigi, scuola mitraglieri Brescia.
VISMARA Rodolfo, deposito bersaglieri Ancona.
RESINI Alberto, scuola mitraglieri Brescia.
MATTIOLI Cesare, id. id. Brescia.
DAL LAGO Luigi, deposito 6 alpini.
MACCHI Romeo, id. Ravenna.
ROSSI Antonio, scuola mitraglieri Brescia.
TESTA Angelo, deposito bersaglieri Savona.
GUERINI Pietro, id. id. Bologna.
VELO Luigi, id. id. Bologna.
REGGIO Fabio, id. Trapani.
ROVEGIOLO Giovanni, id. bersaglieri Barletta.
CARRETTI Cesare, id. Modena.
BRUGNOLI Giulio, id. Benevento.
MACCHIAVELLO Agostino, id. 8 alpini.
BUONO Raffaele scuola mitraglieri Brescia.
LEGROS Francesco, id. id. Brescia.
ION Silvino, id. id. Brescia.
LEVIS Renato, id. id. Brescia.
POLITI Arrigo, deposito Ancona
RIBOLLA Giuseppe, id. bersaglieri Barletta.
GUILLAUME Giovanni, scuola mitraglieri Brescia.
ROSSETTI Marcello, id. id. Brescia.
GIROLAMI Umberto, id. id. Brescia.
LEONE Umberto, id. id. Brescia.
ROCCHI Mario, deposito Genova.
VIVIANI Ottorino, scuola mitraglieri Brescia.
GIANGRANDI Gino, id. id. Brescia.
BONANNO Isidoro, scuola mitraglieri Brescia
ZANOLLI Guido, deposito 7 alpini.
MONTICONE Giuseppe, id. Torino P.
QUADRIO Pio, id. Aquila.
PIGNATARO Raffaele, scuola mitraglieri Brescia
COSTADURA Guido, id. id. Brescia.
BERGOMI Riccardo, deposito Ozieri C.
ZAPPALA' Francesco, scuola mitraglieri Brescia.
DE SCISCIOLO Francesco, id. id. Brescia.
BONTEMPELLI Igino, deposito Milano ovest.
BOLLA Giulio, scuola mitraglieri Brescia.
CARAMUSCIO Rosario, deposito Milano ovest.
LUCHINI Renato, id. Firenze sud-est.
VALLONE Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.
SANTAMARIA Cosimo, deposito Palermo P.
CERAVOLO Carmelo, id. Mantova.
RENDINA Gaetano, id. Ancona.
GUASCHINO Carlo, scuola mitraglieri Brescia.
TANDOIA Giuseppe, id. id. Brescia.
GILARDI Tommaso, deposito Girgenti.
MURAGLIA Fulgenzio, scuola mitraglieri Brescia.
CRIMINI Dante, deposito Girgenti.
MARIANI Luigi, id. Siracusa.
DELFINO Matteo id. 2 alpini.
BATTIONI Otello scuola mitraglieri Brescia.
RAIMONDI Torquato, deposito Aquila.
ZAPPA Mario, id. Siracusa.
BERTA Carlo, id. bersaglieri Ancona.
FERRARIS Renato, id. Salerno C.
RAMPULLA Giovanni, id. Savona.
ANGELICI Mario, id. 3 alpini.
AGLIATI Giuseppe, id. 8 id.
CALVETTI Emilio, id. 8 id.
MINUTOLI Alberto, id. Aquila.
GIACALONE Vito, id. Livorno.
MORO Francesco, id. Parma sud-ovest.
SOZZI Carlo, id. Monza.
STEFFANONI Oreste, id. Vercelli.
TEOTINO Umberto, id. 8 alpini.
CRAINZ Diego, id. Gorizia.
NANNINI Gino, scuola mitraglieri Brescia.
ANGELICI Alberto, deposito 2 alpini.
ANNUNZIATA Alfonso, id. Macerata.
COTTINI Giacinto, id. Gaeta.
CURCIO Beniamino, id. Benevento.
CAPELLI Aldo, id. Salerno S.
DE LENA Antonio, id. Macerata.
DI GIOIA Nicola id. Gaeta.
CAPPELLO Paolino id. Ozieri C.
TRUCI Cesare id. Roma nord-est.
FARANCA Silvio, id. Bari.
DE VITA Eugenio, id. 6 alpini.
BARATELLI Ernesto, id. 3 id.
BECCANTINI Giuseppe scuola mitraglieri Brescia.
BONARDI David deposito Chieti
TUFANO Giovanni, id. Ancona.
DE SPELLADI Ferruccio, id. bersaglieri Torino.
ESPOSITO Carlo, id. Benevento.

BIENTINESI Elio, deposito Bari.
BORDOLI Giovanni, id. 2 alpini.
FANTINI Antonio, id. Benevento.
TUMBARELLO Salvatore, id. Novara.
CERTO Menilio, id. Parma nord-est.
BOSETTI Italo, scuola mitraglieri Brescia.
BOZZOLI Mario, deposito Caserta.
ROSSI Carlo, id. 7 alpini.
GHETTA Antonio, id. Alessandria A.
GIGLIANA Dandolo, id. Siena.
RIGATTIERI Ernesto, id. Macerata.
GALLO Giuseppe, id. Trapani.
RUSSO Catello, scuola mitraglieri Brescia.
DE SIO Vincenzo, id. id. Brescia.
ENRICO Cesare, deposito 2 alpini.
VERSINO Filippo, id. Novara V sud.
FIORIO Paolo, id. Ferrara.
MENCHI Guido, id. Bergamo.
BONI Carlo, scuola mitraglieri Brescia.
BORGHI Paolo, deposito Macerata.
MAGRI Giuseppe, id. Trapani.
BADIA Flavio, scuola mitraglieri Brescia.
CARNEVALE Arnaldo, deposito Chieti Ven.
CANNONE Giovanni, scuola mitraglieri Brescia.
CORVINI Dario, deposito Ravenna.
BENZI Giovanni, id. Cosenza.
LAPPARELLI Gerardo, scuola mitraglieri Brescia.
GUELPA Flavio, deposito Girgenti.
FRANCHINO Giovanni, id. 2 alpini.
BRISSONI Giovanni, id. 5 id.
MANCINELLI-SCOTTI Rinaldo, scuola mitraglieri Brescia.
VADI Dino, id. id. Brescia.
BOTTINELLI Leone, id. id. Brescia.
STRUMIA Antonio, deposito Ferrara.
SALESI Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.
LODI Daniele, deposito Frosinone.
BONI Antonio, id. 5 alpini.
LA PALOMBARA Domenico, id. Benevento.
ZINNARI Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.
GASPERINI Giuliano, id. id. Brescia.
GAIMACCI Tobia, id. id. Brescia.
LUCCHINI Giuseppe, deposito Palermo C.
PERINI Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.
BERNARDINI Renato, deposito Milano ovest.
GARGIONE Luigi, scuola mitraglieri Brescia.
GENNARI Felice, id. id. Brescia.
VAIOLA Rosario, id. id. Brescia.
VIRGADAMO Pietro, deposito bersaglieri Brescia.
BORIO Martino, scuola mitraglieri Brescia.
CAMBURSANO Severino, deposito Torino ovest.
TROMBINI Virgilio, id. 7 alpini.
DIANO Luigi, id. Pistoia Bell.
SCALISE Francesco, id. Pistoia Bell.
CERBONI Dante, id. Arezzo.
MINORINI Vittorio, scuola mitraglieri Brescia.
VITI Giuseppe, deposito Spoleto.
OLIVIERI Gabriele, id. Arezzo.
AVOGADRO Ulisse, deposito Pistoia Bell.
PUGELLI Renato, id. Roma sud-ovest.
LA CAPRA Francesco, id. Brescia.
CARTURAN Lodovico, id. 2 alpini.
LAZZARI Cirillo, id. Lecce.
BERTOLDI Marino, id. 2 alpini.
TERADICO Giovanni, id. Parma sud-ovest.
GALLINI Pietro, id. Napoli nord.
PEDRAZZOLI Aleide, id. Pavia.
VALERIO Angelo, id. 2 alpini.
CAMPUS Gavino, id. Trapani.
TAMBURINI Giulio, id. Varese nord.
MINGHI Guido, id. 7 alpini.
FUMAGALLI Giuseppe, id. Caserta.
PAGIOTTI Alfredo, id. Benevento.
TARONI Emilio, id. Milano est.
RICCI Agostino, id. Napoli nord.
REGAZZONI Carlo, id. bersaglieri Bologna.
COSTA Antonio, id. Foggia.
SPIGNANI Cesare, id. Verona Ve.
ARRIGONI Rigoletto, id. bersaglieri Asti.
DE MENNATO Giovanni, scuola mitraglieri Brescia.
GRASSO Orazio, deposito Frosinone.
VESSELLA Alfonso, id. Benevento.
GALEAZZO Angelo, id. Roma sud-ovest.
LAZZARO Francesco, id. Foggia.
MONARI Antonio, id. Avellino.
BARONIO Giovanni, id. Roma nord-est.
FRANCESCHINI Alfredo, id. Macerata.
LIBERTINI Guido, id. bersaglieri Ancona.
ORLANDINI Luigi, id. Trapani.
POLITI Carlo, id. Roma nord-est.
GALLAROTTI Carlo, id. Torino est.
CONTI Pasquale, id. Massa.
GREGORUTTI Vittorio, id. Padova R.
TOSTI Gino, id. Varese nord.
COPPOLA Gabriele, id. Pisa.
GIACOMINI Antonio, id. Macerata.
MORONI Federico, id. Avellino.
SPINOLA Ernesto, id. 3 alpini.
COLOMBO Oreste, id. Mantova.
MORRESI Cesare, id. Bergamo.
OLIVETTI Alberto, id. Roma sud-ovest.
DE DOMINICI Alessandro, id. 3 alpini.
MORSIANI Carlo, id. Firenze nord-ovest.
PALLOTTA Carlo, id. Pistoia.
MACCIOTTA Roberto, id. 2 alpini.
ANSELMI Emilio, id. 2 id.
GRASSI Carlo, id. 8 id.
RUMMA Santolo, id. Nocera.
REBORA Andrea, id. Napoli sud.
GOVERNI Vario, scuola mitraglieri Brescia.
DI DATO Antonio, id. id. Brescia.
SERPIERI Michele, id. id. Brescia.
MESSINA Nicolò, deposito Mantova.
DE POLI Italo, id. Napoli sud.
FARAGLIA Alessandro, id. Perugia.
BONORA Enzo, id. Novara V sud.

SCARSELLA Pietro, scuola mitraglieri Brescia.
ALAGNA Vincenzo, deposito Ozieri S.
STEFANINI Mario, scuola mitraglieri Brescia.
BONCIANI Mario, id. id. Brescia.
DRAETTA Michele, deposito Napoli sud.
LOMBARDO Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.
MAGNAGUAGNO Gino, deposito Padova R.
CEDRAZZI Giovanni Battista, id. Gaeta.
FIANDESIO Guglielmo, id. Alessandria A.
BRANDI Gustavo, scuola mitraglieri Brescia.
ARCHI Ulisse, deposito Monza.
TARQUINI Francesco, id. Napoli nord.
CARUGHI Carlo, scuola mitraglieri Brescia.
SPANGARO Alberto, id. id. Brescia.
MASINI Raffaele, id. id. Brescia.
PICCALUGA Ambrogio, id. id. Brescia.
ESTE Luigi, id. id. Brescia.
PASSANTE Alberto, deposito Salerno S.
DE FILIPPO Filippo, scuola mitraglieri Brescia.
ANDREANI Giovanni, deposito Fano.
ANGELO Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.
FULGHIERI Ulderico, deposito 6 alpini.
LANDOLFI Vincenzo, id. Napoli sud.
POZZOLI Giuseppe, id. Lecco.
VERRI Giuseppe, id. Torino ovest.
SOLBIATI Angelo, scuola mitraglieri Brescia.
FABBRI Pietro, id. id. Brescia.
FERRO Andrea, deposito 8 alpini.
LANTERI Giuseppe, id. bersaglieri Asti.
FONTANABUONA Graziano, scuola mitraglieri Brescia.
RACCOGLI Giovanni, deposito Trapani.
PAOLONI Bruno, id. Spoleto.
BURGAY Giuseppe, id. 5 alpini.
DURANDO Ugo, scuola mitraglieri Brescia.
LANDUCCI Nello, deposito Treviso.
BORRI Adolfo, id. Lecce.
AGNELLO Ugo, id. Piacenza ovest.
ARLOTTI Giuseppe, id. Ferrara.
ROMANO Vincenzo, id. Lecce.
CORA' Antonio, id. Treviso.
DI PASQUALE Sebastiano, scuola mitraglieri Brescia.
TERMINI Salvatore, deposito Lecce.
MAZZOLA Giuseppe, id. bersaglieri Torino.
FOLIN Giorgio, id. Bologna.
VERDA Ernesto, id. bersaglieri Savona.
SCANSANI Ido, id. Como.
RAMPINELLI Giuseppe, id. Alessandria C.
ARATA Pietro, id. Potenza.
LUCI Pietro, scuola mitraglieri Brescia.
ZUFFARDI Italo, deposito Salerno C.
SANTORO Biagio, id. Viterbo.
GARGIULO Alberto, id. Frosinone.
GRAMEGNA Severino, id. Chieti V.n.
IOSA Matteo, id. Forlì.
RELLA Carlo, id. Lecce.
ANTONIONI Lelio, id. Novara N.
BENEDETTI Benedetto, deposito Parma.
BORGHINI Romolo, id. Padova P.
LAPALORCIA Emilio, id. Ancona.
MARZOLI Umberto, scuola mitraglieri Brescia.
DE ZORDO Agostino, deposito Belluno.
DI MARTINO Angelo, id. Roma V sud.
ALLOCCA Arcangelo, id. Gaeta.
MARTINO Giulio, id. bersaglieri Ancona.
SAVI Umberto, scuola mitraglieri Brescia.
CALOGERO Corrado, deposito Siracusa.
ZUNNINO Giovanni Battista, id. Parma [illegible]
POMBIA Antonio, scuola mitraglieri Brescia.
MASETTI Antonio, deposito Novara N.
PIANESANI Guerrino, id. Frosinone.
CIDERCHI Carlo, scuola mitraglieri Brescia.
ANTONIOTTI Ernesto, deposito Napoli sud.
GUIZZI Giacomo, scuola mitraglieri Brescia.
MUSSO Gino, deposito Genova.
BERENZI Angelo, id. Spoleto.
RICCI Mario, reparto mitraglieri Brescia.
PENATI Eligio, id. id. Brescia.
ASTA Giovanni, id. id. Brescia.
CASTAGNARI Vincenzo, id. id. Brescia.
PARENTE Pascazio, deposito bersaglieri Bologna.
GRIMOLDI Umberto, scuola mitraglieri Brescia.
CECCARINI Giuseppe, id. id. Brescia.
CURIA Filippo, id. id. Brescia.
PICCININI Arturo, deposito Ozieri S.
GALBARINI Giuseppe, id. Novara.
CORNAGGIA Erminio, id. Belluno.
RAFFALDINI Francesco, scuola mitraglieri Brescia.
ZOLLESI Giuseppe, id. id. Brescia.
MORINO Emilio, deposito Belluno.
AMEGLIO Emilio, id. Parma nord-est.
CANTONO Pietro, id. Novara V sud.
PANIZZON Umberto, id. Torino ovest.
BAROCCHIERE Francesco, id. Siena.
IACONA Giuseppe, id. Alessandria C.
TANCA Aurelio, scuola mitraglieri Brescia.
LA MANNA Nicola, deposito Foggia.
ARGENTO Antonio, id. Forlì.
BONZANI Michele, scuola mitraglieri Brescia.
MANTOVANI Licinio, deposito Ancona.
MELONI Giovanni, scuola mitraglieri Brescia.
RECHER Domenico, deposito 5 alpini.
TRISCORNIA Lorenzo, id. Roma Pad. R.
FORESTI Luigi, id. Alessandria C.
VEGNA Ignazio, id. Benevento.
GIORDANO Fortunato, id. Catanzaro.
BALLARDINI Achille, id. Perugia.
MAINARDI Aldo, id. bersaglieri Savona.
MARIN Giovanni Battista, id. Novara N.
FRASSA' Eusebio, id. 8 alpini.
BAVASTRO Pietro, scuola mitraglieri Brescia.
BONACINA Cesare, deposito 8 alpini.
CAPELLI Carlo, id. 6 id.
MATTIONI Cesare, id. Roma Ped. R.
GREZZI Luciano, id. Ozieri C.

GIACOMINI Aldo, scuola mitraglieri Brescia.
COMIMI Ettore, deposito Alessandria C.
VARVELLI Pietro, id. Novara N.
TECCHIO Antonio, id. Mantova.
BELMONTE Oreste, id. Ozieri C.
BRASCA Mario, id. 7 alpini.
BARACCHETTI Giovanni, id. Viterbo.
SENECI Bortolo, id. Cuneo.
STARA Pietro, id. Frosinone.
SICURTA' Cesare, id. 5 alpini.
UBEZIO Rocco, id. Verona Vi.
MOMIGLIANO Riccardo, id. Roma sud-ovest.
BECCI Vincenzo, id. Napoli sud.
FIOCCHI Carlo, scuola mitraglieri Brescia.
CACCIALANZA Ernesto, deposito Forlì.
RUSSO Giuseppe, id. Belluno.
MONDINO Salvatore, scuola mitraglieri Brescia.
MANCINELLI Mario, id. id. Brescia.
IANNE Agostino, deposito Mantova.
BERGAMI Ferdinando, scuola mitraglieri Brescia.
ROSSINO Mario, deposito Siena Trev.
D'ANGELO Marcello, scuola mitraglieri Brescia.
PASCALI Giuseppe, id. id. Brescia.
STELLA Giovanni, id. id. Brescia.
DANESI Ciro, deposito Potenza.
GARELLI Edoardo, scuola mitraglieri Brescia.
PERSICO Guido, deposito Novara N.
FORCHIERI Ottavio, id. Novara V sud.
CAIROLA Stefano, id. 7 alpini.
TOGNACCI Tullio, scuola mitraglieri Brescia.
MALCANGI Nicola, deposito Como.
MASSARA Augusto, id. Napoli nord.
FOGLIA Matteo, id. Ancona.
COPPOLA Umberto, scuola mitraglieri Brescia.
GENETTI Silvio, deposito 3 alpini.
PISPICO Salvatore, scuola mitraglieri Brescia.
BLOISE Francesco, id. id. Brescia.
ORTENSI Ettore, deposito Firenze nord-ovest.
SARTORIO Giacomo, scuola mitraglieri Brescia.
VISTARCHI Antonio, deposito Pistoia Bell.
ANSELMI Temistocle, id. Trapani.
RINALDI Salvatore, id. Pistoia Bell.
BONGIORNO Giuseppe, id. Torino P.
CORDIOLI Venceslao, id. Chieti Ven.
TRUCHETTO Lorenzo, scuola mitraglieri Brescia.
VITELLOZZI Giuseppe, id. id. Brescia.
FAVILLI Giuseppe, deposito Livorno.
BRAVO Giuseppe, id. Belluno.
CASERTA Pietro, id. Cosenza.
MELLINI Napoleone, id. Como.
SETTI Emilio, id. Como.
CITTONI Roberto, id. Torino est.
CORNALI Attilio, id. Pistoia Bell.
BRESSI Mario, id. Pistoia Bell.
BOCCARDO Luigi, id. Torino P.
SPEZIA Umberto, id. Savona.
NASCIMBENI Alvaro, id. Lecco.
NEGRO Luigi, id. Torino ovest.
SCIUTO Sebastiano, scuola mitraglieri Brescia.
VENEZIANO Vincenzo, id. id. Brescia.
CASIGLI Vincenzo, deposito Frosinone.
ZAPPA Giuseppe, id. Milano est.
TONINI Primo, id. Mantova.
MACCHI Mario, id. 7 alpini.
CARCANGIU' Emanuele, id. Ozieri C.
SILVANI Giovanni, id. Ancona.
CAPPA Antonio, scuola mitraglieri Brescia.
LIOJ Donato, id. id. Brescia.
BERTOLINO Tommaso, id. id. Brescia.
LIGOTTI Calogero, id. id. Brescia.
NERI Ruggero, deposito Caserta.
SCAGLIOTTI Antonio, id. Pistoia Bell.
PERIGOZZO Eraldo, scuola mitraglieri Brescia.
PASTORE Giovanni, deposito Trapani.
DI BENEDETTO Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.
UNGARELLI Ottavio, id. id. Brescia.
VITALE Antonio, deposito Ferrara.
MAURI Pietro, id. Milano est.
PELLONI Eugenio, id. Ancona.
LA PAGLIA Antonino, id. Ancona.
ERBA Silvio, scuola mitraglieri Brescia.
SACCO Giorgio, deposito Parma nord-est.
SCARPA Stefano, id. bersaglieri Barletta.
COCCON Mario, id. id. Barletta.
COPERCINI Marcello, id. Taranto.
CIPOLLA Innocente, id. Milano ovest.
RINALDI Arnaldo, id. bersaglieri Barletta.
SCAFFA Edoardo, id. Pistoia Bell.
FRANCUCCI Augusto, id. bersaglieri Ancona.
MILANESI Carlo, id. Girgenti.
POSTIGLIONE Orazio, id. Pistoia Bell.
GAMBARINI Francesco, scuola mitraglieri Brescia
BALBI Iginio, deposito Macerata.
PELLEGATTA Luigi, id. Milano est.
RAGAZZI Giovanni, id. Perugia.
DE LELLIS Camillo, id. bersaglieri Livorno.
STEFANON Roberto, id. Mondovì.
STANCHINA Lorenzo, scuola mitraglieri Brescia.
VETRANO Silvio, id. id. Brescia.
LAMBERTI Egidio, deposito Milano ovest.
CACCIAMI Francesco, id. 5 alpini.
TORCHIO Emilio, id. 5 id.
BAZZONI Domenico, id. Siracusa.
CONTE Antonio, id. Avellino.
BEVILACQUA Brunetto, id. Ancona.
MELANDRI Oreste, scuola mitraglieri Brescia.
SPERANZA Felice, id. id. Brescia.
GHERARDI Luigi, id. id. Brescia.
CURETTI Fulvio, id. id. Brescia.
BLASCO Andrea, deposito Pistoia Bell.
LEVANTE Ernesto, id. Catanzaro.
VENERI Priamo, id. Ravenna.
LAFRANCONI Giuseppe, id. Milano est.
CAMPANINI Guido, id. Siracusa.
VITTORELLI Lauro, id. Monza.

PARTENZA Ferdinando, deposito Salerno S.
ROMEO Gaetano, id. Fano.
BROCCARDO Giuseppe, id. Torino ovest.
MIGLIORINI Guido, id. 6 alpini.
MERLI Pietro, scuola mitraglieri Brescia.
CAIOLA Raffaele, deposito Firenze nord-ovest.
CORBETTA Luigi, id. Brà.
BONETTA Angelo, scuola mitraglieri Brescia.
GABASIO Camillo, deposito Novara N.
AGUANNO Baldassare, id. Parma nord-est.
D'IORIO Camillo, scuola mitraglieri Brescia.
PANIZZA Mario, deposito Bologna.
MELARAGNO Sestilio, id. 6 alpini.
FRULLINI Cesare, id. Siena.
MAZZUCCATO Pietro, id. Potenza.
PATTI Angelo, id. Piacenza ovest.
ANGRISANI Nicola, id. Genova.
CECCHETTI Eugenio, id. Siena.
MAZZILLI Giuseppe, id. Ascoli Piceno.
MIGLIARDI Vittorio, id. 8 alpini.
LA FRANCESCA Severino, id. Parma nord-est.
CATTARUZZA DE PAOLA Pio Antonio, deposito 7 alpini
TROIANO Gaudioso, id. Alessandria R.
MARCHIORI Francesco, id. Trapani.
VIGONI Dino, id. Macerata.
RIZZO Luigi, id. Foggia.
ROSSI Alberto, id. Cremona.
ANTONELLI Vincenzo, id. Siena.
SANGUIGNI Fulgenzio, id. Venezia.
DI GIORGIO Giulio, id. Firenze nord-ovest.
PILATI Carlo, id. bersaglieri Torino.
CANDELORI Costantino, id. Firenze nord-ovest.
STARACE Giuseppe, id. Napoli sud.
BORRELLO Giuseppe, id. Siena.
BUSACCA Angelo, scuola mitraglieri Brescia.
MOLLICA Ugo, deposito Trapani.
DE GERONIMI Daniele, id. Roma Pad. R.
HEFLER Gaetano, scuola mitraglieri Brescia.
MOSCA Ugo, deposito granatieri Roma.
GIGLIA Giulio, id. Siena.
ALLEGRA Gio. Batta, 2 battaglione provvisorio.

L'anzianità relativa ei seguenti aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, che hanno frequentato un corso in Libia nominati tali con anzianità assoluta 15 luglio 1917 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come segue: (*D. M.* 5-8-1918).

FIORILLO Ernesto, deposito Trapani.
MARNARO Giuseppe, id. Catanzaro
SCARAMUCCI Tullio, id. Potenza
SCOTTI Pietro, id. —
DAVY-GABRIELLI Rosolino, id. Chieti Ven.
MUSCINELLI Luigi, id. Milano est.
LA VIOLA Gaetano, id. Roma nord-est
CABERLON Bortolo, id Torino ovest
BERSANI Carlo, id —
BALBONI Ugo, id. —
PALLONE Nicola, id. Milano ovest.
BOSI Ezio, id. —
VARETTO Severino, id. —
PISSARELLO Francesco, id. —
GARAVAGLIA Licinio, id. Genova
CORTI Aldo, id. Firenze sud est.
BELLUCCI Alberto, id. Bologna
MANFREDINI Manfredo, id. —
MARZORATI Egidio id. Cosenza
GOVONI Giuseppe, id. Verona Vi
BONELLI Serafino, id. Napoli nord
SOLDATI Alfredo, depositoReggio Calabria.
PREVIATO Francesco, id —
MACCARIO Carlo, id. Bari.
CUCCA Mario, id. —
VANNI Amerigo, id Reggio Emilia.
MOORE Raoul id —
DEGLI ESPOSTI Vittorio, id. Chieti Ven.
DAMONTI Mario, id. Arezzo.
DI NUCCI Ottorino, id.Mantova.
SCHIAVI Davinci, id —
BACICALUPPO Giacomo, id. Ascoli Piceno.
ABBONDI Alfredo, deposito Aquila
MANGANELLI Pietro, id. Lecce.
GORETTI Giuseppe, id. Verona Vi
DOTTORE Antonio, id Mantova
PANDOLFI Alessandro, id. Perugia.
PAPARO Vincenzo, id. Milano ovest
BURIGANA Osvaldo, id Torino P.
BESCHI Pietro, id. Modena.
FIUMARA Manlio, id. Trapani
FUSCO Salvatore, id Pavia.
GRATTAROLA Giuseppe, id Mantova.
ORTOLANO Antonio, id. —
PERALDO Giovanni, id. Verona Ve
MARCHIARO Carlo, id —
GENNARO Luigi, id. —
BONZO Secondo, id. —
FATATI Leo id. —
BERRETTONI Alfideo, id. Bologna.
CONDEMI Pasquale, id. Reggio Emilia.
VIGNA Adamo, id Lodi.
RANELLETTA Vincenzo, id Ascoli Piceno
AGOSTINELLI Francesco, id. Foggia.
BAGNOLI Amedeo, id. Chieti
RAVAT Vittorio, id. Ascoli Piceno.
CARMINATI Massimo, id. granatieri Roma
SALVI Riccardo, id. Potenza.
SANTI Angelo, id —
SOSENA Romeo, id Novara V. sud
VENTURI Angelo, id —
REBAGLIATI Giuseppe, id. —
MURATORI Cesare, id. Milano E.
CALASCIBETTA Andrea, id. Torino est.

BEVINI Rodolfo, deposito Torino est
GIOIOSO Andrea, id. Genova
FILORAMO Onofrio, id. Bergamo
ORGIANI Italo, id. Roma nord-est.
CUSIN Adolfo, id. Arezzo
CHIAMBRETTO Fortunato, id. —
CANNONIERI Giorgio, id. —
VENTURINI Venturino, id. Reggio Emilia.
CIVITARESE Attilio, id. Reggio Emilia
LEONE Arturo, id. Perugia
LANZANOVA Daniele, id. Perugia.
IANNACCIO Ernesto, id.
FABRI Vespasiano, id. Brescia.
PALAZZINO Mario, id. —
STRANI Domenico, id. Novara V sud
BARLI Luigi, id. Avellino
LOFREDO Vincenzo, id. —
CARBONARO Giuseppe, id. Cremona
BAGNA Mario, id. Napoli sud.
LUPIDI Ugo, id. —
PATTANO Luigi, id. Verona Ve.
CAPPELLETTI Pietro, id. —
PASSARO Amedeo, id. —
FINCATI Giuseppe Eugenio, id. Bergamo.
PAPINI Silvio, id. Firenze nord-ovest
PETRUCCI Sante, id. —
AMOROSO Francesco, id. Foggia.
PUTZOLU Domenico, id. Massa.
PALA Antonio, id. —
MAISANO Domenico, id. Bari.
BALBI Vittorio, id. —
LENZI Renato, id. —
AGRATI Giuseppe, id. —
PAGLETTI Alfredo, id. —
COLAROSSI Pietro, id. —
VEGGETTI Nicola, id. —
MORONI Ettore, id. Novara.
BORTOLUZZI Emilio, id. Benevento
ROGANO Guido, id. Cosenza.
GAROLLA Ermenegildo, id. Pavia.
SCARLATTA Ercole, id. Potenza.
ROSSI Giulio, id. Nocera
COLAROSSI Felice, id. —
CACCIAVILLANI Marco, id. Torino est.
BONO Calogero, id. Napoli N.
FERRI Alfredo, id. Palermo P.
SABA Mario, id. Nocera.
BARBONATTI Giuseppe, id. Napoli sud.
SIANESI Alessandro, id. Napoli sud.
POZZI Dalmazio, deposito —
DI NICOLA Emanuele, id. —
NALLI Alberto, id. —
MINELLI Aldo, id. —
PICA Giuseppe, id. Padova P.
PALLINI SANTESCHI Menotti, id. Roma nord-est.
CAMINITI Sante, id. Cremona.
PASINI Piero, id. Firenze nord-ovest.
BASSINI Paolo, id. —
FRESCHI Ilino, id. Palermo P.
FAUSTINELLI Giovanni, id. Brescia
ZANICHELLI Livio, id. Torino.
GABIATI Ermenegildo, id. —
PASTORELLI Cesare, id. —
DARI Giacomo, id. Chieti Ven.
BONDONI Enrico, id. Benevento.
MASINI Emilio, id. Cosenza.
PALMIERI Matteo, id. Perugia.
PIGNATTA Giuseppe, id. Monza.
BASADONNE Nicolò, id. Avellino.
FRANCHETTI Gaetano, id. —
BEVILACQUA Olindo, id. Modena
ROSA Eugenio, id. —
REBOLA Benedetto, id. Aquila
MARTUSCELLI Giuseppe, id. Catanzaro
ROMANO Enrico, deposito Cosenza.
RAMARO Giacomo, id. Savona.
ZUCCARI Antonio, id. Tortona.
CONTI Edmondo, id. —
ESPOSITO Ciro, id. —
PALUZZI Nazzareno, id. —
GUAZZI Luciano, id. —
CARTA Salvatore, id. —
CRUCILLÀ Nicolò, id. Firenze sud-est.
POLO Francesco Giuseppe, id. Padova R.
COSTA Edoardo, id. —
SERPICO Gaetano, id. Reggio Calabria.
GORGONE Angelo, deposito —
FERRAUTO Lorenzo, id. —
VIANELLO Umberto, id. Lodi.
FORNI Emilio, id. —
MANTA Ugo, id. Lecce
FREGOSI Vittorio, id. —
MIGLIORINI Stanislao, id. —
TOMMASI Silla, id. Torino P.
SCHIBONI Pietro, id. granatieri Roma.
RUGGERO Silvio, id. Aquila
MIRABELLA Giacomo, id. Novara.

Seguiranno nel ruolo l'aspirante ALLEGRA Gio. Batta.

NOTIFICAZIONE.

CARLI Giuseppe, aspirante ufficiale fanteria. — Inviato in congedo con assegno di nove mesi per la durata di anni tre, a decorrere dal 4 agosto 1917, perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a senso del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° agosto 1918.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

ANSELMI Vincenzo, capitano 3 fortezza, distretto Roma. — Trasferito deposito artiglieria controaerei (Nettuno). (*Det. M.* 4-8-1918).

TENENTI.

I seguenti tenenti di complemento d'artiglieria, comandati presso il deposito scuola tiro bombardieri, sono assegnati al reggimento a fianco di ciascuno indicato, pur continuando a rimanere comandati presso il deposito suddetto: (*Det. M.* 4-8-1918).

STASI Guido, 19 campagna.
LAZZARI Howsky, 21 id.
DEGAN Attilio, 23 id.
PIAZZA Bruno, 20 campagna.
GIANNIZZI Alberto, 22 id.

I seguenti tenenti d'artiglieria, sono trasferiti al deposito d'artiglieria controaerei (Nettuno): (*Det. M.* 4-8-1918).

PAZIANI Adueto, reggimento campagna Cremona (4), distretto Novara.
MARZANO Luigi, 19 campagna, id. Roma.
FICMICELLI Riccardo, 31 id., id. Venezia.
RICCA Tito, 3 fortezza, id. Orvieto.
FOX Giuseppe, 9 id., id. Venezia.
PRINZIVALLI Gaspare, 3 id.
CRUCIANI Guido, 18 campagna.
PATTI Antonio, 6 fortezza.
CASTRUCCI Giuseppe, 10 id.
ALESSANDRINI Andrea, 30 campagna.
GAGLIANI Giuseppe, 10 fortezza.
LOCATELLI Ferruccio, 22 campagna.
PACIFICI Fortunato, 30 id.
VERATTI Luigi, 13 campagna.
D'ERRICO Giovanni, 1 R. sante caricole
PACIFICO Nicola, 8 fortezza
BASILIANELLO Paolo, 8 id.
ROSIO Guido, 21 campagna.
RAGONESE Salvatore, reggimento campagna Capua (12).
PROMINO Paolo, 6 fortezza.
SQUILLACI Saverio, 1 id.
BIANCHETTI Umberto, reggimento campagna (T) Pavia (9).
GROSSI Guido, id. id. Bologna (3).
SIMONETTI Alessandro, 3 fortezza.
RINALDI Antonio, 34 campagna.
MORICI Pietro, 22 id.

GARGIULO Nicola, tenente artiglieria 12 campagna (T), distretto Napoli. — Trasferito 24 campagna. (*Det. M.* 4-8-1918).

GHIRARDI Giuseppe, tenente artiglieria 6 fortezza. — Trasferito 3 fortezza. (*Det. M.* 4-8-1918).

SOTTOTENENTI.

CANALI Alberto, sottotenente artiglieria 5 fortezza. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918.
Seguirà nel ruolo il tenente CREMA Edoardo. (*D. L.* 16-5-1918).

I seguenti sottotenenti d'artiglieria, sono trasferiti al deposito d'artiglieria controaerei (Nettuno): (*Det. M.* 4-8-1918).

DEI BINO Pietro, 11 campagna.
NICOSIA Domenico, 4 fortezza.
RICCELLA Santo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9), distretto Catania.
DORIGUZZI Andrea, 8 fortezza.
MARAVIGLIA Marzio, 26 campagna.
MORICI Armando, 14 id.
QUAINI Francesco, 6 fortezza.

TROJANI Pietro, sottotenente artiglieria 3 campagna (comandato deposito scuola bombardieri). — Trasferito 13 campagna continuando in qualità di comandato nel deposito bombardieri di cui sopra. (*Det. M.* 4-8-1918)

ASPIRANTI UFFICIALI.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Militari di truppa, nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di artiglieria, coi decreti del Comando Supremo e le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa: (*Det. M.* 4-8-1918).

Con anzianità 25 *novembre* 1916: (*D. C. S.* 25-11-1916).

BOSSINI Raffaello Sanzio, 22 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

Con anzianità 25 *febbraio* 1917: (*D. C. S.* 12-8-1917)

DI MARCO Gaetano, 4 fortezza.

MAROGNA Giuseppe, militare, distretto Sassari, che ha frequentato il 1° corso obbligatorio presso la R. accademia. — E' nominato aspirante ufficiale di complemento, arma d'artiglieria con anzianità 29 luglio 1917, seguendo nel ruolo l'aspirante GASTOLDI Paolino.

E' assegnato al 13 campagna, al deposito del quale si presenterà il mattino del 17 agosto 1917, avvertendo che dovrà subito essere destinato, e raggiungere un reparto mobilitato del suddetto reggimento in zona operante. (*Det. M.* 4-8-1918).

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso il deposito scuola tiro bombardieri, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di artiglieria, con anzianità 26 luglio 1918.

Sono assegnati ai reggimenti per ciascuno indicato, rimanendo comandati in servizio presso il deposito suddetto: (*Det. M.* 4-8-1918).

STRINCHINI Aleide, 1 campagna.
PEDRINONI Gian Pietro, 2 id.
CITTADINI Angelo, 3 id.
MANAYRA Gino, 4 id.
FERRINI Ferdinando, 5 id.
VISMARA Ernesto, 6 id.
VENTURINI Raimondo, 7 id.
CERETTI Giovanni, 8 id.
ROMAGNOLI Faustino, 9 id.
GOVONI Averardo, 10 id.
GRANDIS Anacleto, 11 id.
CRISTIANI Umberto, 12 id.
BERTAZZOLI Ferruccio, 13 id.
MARANGOLO Carlo, 14 id.
BISERNI Innocente, 15 id.
TANAS Felice, 16 id.
MUNARI Gino, 17 id.
GORI Giuseppe, 18 id.
DE FELICE Amelio, 19 id.
DE GENNARO Michele, 20 id.
ROSSI Giovanni, 21 id.
RIZZO Giovanni Battista, 22 id.
FAINI Ottavio, 23 id.
STRINO Alfredo, 24 campagna.
COMINI Guido, 25 id.
VIGANO' Renato, 26 id.
LISCIANI Giuseppe, 27 id.
MACINA Salvatore, 28 id.
MARONI Italo, 29 id.
TANZI Attilio, 30 id.
CANNAVALE Beniamino, 31 id.
MOCHI Guglielmo, 32 id.
NARDINI Giuseppe, 33 id.
BERRA Giovanni, 34 id.
DEI Dino, 35 id.
ANTONINI Innocenzo, 36 id.
BUGLIANI Vittorio, 24 id.
TERAMO Antonio, 25 id.
BELTRAME Ernesto, 26 id.
BARONCELLI Bruno, 27 id.
PITTONI Luigi, 28 id.
NIGASTRO Vincenzo, 29 id.
RICCARDI Gaetano, 30 id.
OLIVIERI Giulio, 31 id.
PELLICCIONI Giulio, 32 id.

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di artiglieria, con anzianità 25 marzo 1918 e con riserva di anzianità relativa: (*Det. M.* 4-8-1918).

GIRIELLI Domenico, 4 fortezza.
SAVAGLIO Giuseppe, 4 id.
TROIANO Filippo, 8 fortezza.

PONZI Giulio, aspirante ufficiale artiglieria 3 montagna. — Trasferito deposito artiglieria controaerei (Nettuno). (*Det. M.* 4-8-1918).

ARMA DEL GENIO.

SOTTOTENENTI.

IACENNA Luca, sottotenente 1 genio, distretto Napoli. — Comandato direzione tecnica di aviazione. (*Det. M.* 4-8-1918).

NOTIFICAZIONE.

MORA Arrigo, sottotenente 1 genio. — Incorso nella degradazione in seguito a sentenza 15 maggio 1918, di tribunale militare speciale di guerra.

ASPIRANTI UFFICIALI.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma del genio, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero: (*Det. M.* 4-8-1918).

MELI Baldassarre, 3 genio.	Con anzianità 10 settembre 1917.	(*D. C. S.* 7-10-1917)
COCCOLI Pio.	Id. 25 febbraio 1918.	(*D. C. S.* 14-3-1918)

NOTIFICAZIONE.

ALBANESE Giuseppe. — Nominato aspirante ufficiale, arma del genio, con determinazione ministeriale 21 aprile 1918, si intende assegnato 5 genio.

CORPO SANITARIO MILITARE.

MAGGIORI.

CAPURRO Mariano, capitano medico di complemento, distretto Alessandria. — Nominato maggiore medico di complemento in applicazione del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, e delle relative norme esecutive. (*D. L.* 28-7-1918).

CAPITANI.

CAPURRO Mariano, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Alessandria, nato nell'anno 1871. — Nominato capitano medico di complemento in applicazione dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1916, n. 469, ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357.

Esso sarà effettivo al distretto Alessandria, e si presenterà il mattino del 16 agosto 1918 alla direzione di sanità militare di Genova, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio. (*D. L.* 14-7-1918).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

SOTTOTENENTI.

MOLINARO Pietro, distretto Novara. — Nominato sottotenente di complemento nel ruolo di sussistenza e destinato alla direzione di commissariato militare di Napoli (sezione Caserta) rimanendo comandato presso la commissione di requisizione ove attualmente si trova. (*D. L.* 8-8-1918).

TURCO Alberto, distretto Napoli. — Nominato sottotenente di complemento nel ruolo di sussistenza e destinato alla direzione di commissariato militare di Ancona rimanendo comandato presso la commissione di requisizione ove attualmente si trova. (*D. L.* 8-8-1918).

TAGLIERINI Attilio, distretto Palermo. — Nominato sottotenente di complemento nel ruolo di sussistenza e destinato alla direzione di commissariato militare di Napoli (sezione Salerno) rimanendo comandato presso la commissione di requisizione ove attualmente si trova. (*D. L.* 8-8-1918).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

RIBAUDO Giovanni, sottotenente di amministrazione di complemento, distretto Genova, addetto stabilimento militare Scansano. — Incorso nella destituzione in seguito a condanna emessa con sentenza 25 febbraio 1918 dal tribunale militare speciale di Roma.

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori di complemento della giustizia militare sono trasferiti alla destinazione per ciascuno indicata: (*Det. M.* 6-8-1918).

FOA' cav. Ugo, ufficiale istruttore al tribunale militare di Roma. — Posto a disposizione del Comando Supremo.

CIOTOLA Salvatore, a disposizione del Comando supremo. — Destinato al tribunale militare di Napoli con funzioni di giudice relatore.

CAPITANI.

I seguenti capitani di complemento della giustizia militare sono trasferiti alla destinazione per ciascuno indicata: (*Det. M.* 6-8-1918).

PUCCINELLI Gino, f. q. — Rientra in ruolo ed è destinato al tribunale militare di Bari, sezione di Monteleone Calabro, con funzioni di giudice relatore.

TRAINA cav. Francesco, tribunale militare di Rodi. — Trasferito al tribunale militare di Bengasi, con funzione di sostituto avvocato militare.

UFFICIALI FARMACISTI.

TENENTI.

CONFORTI Luigi, tenente farmacista, distretto Napoli. — Inscritto tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto. (*Det. M.* 4-8-1918).

UFFICIALI DENTISTI.

ASPIRANTI UFFICIALI.

I seguenti militari, abilitati all'esercizio dell'odontoiatria, sono nominati aspiranti dentisti, a senso del decreto luogotenenziale 6 settembre 1917, n. 1480.

Essi restano effettivi ai propri distretti, rimanendo per ora nelle sedi ove attualmente prestano servizio e alla diretta dipendenza delle direzioni di sanità per ciascuno a fianco indicate, alle quali si presenteranno il mattino del 19 agosto 1918: (*Det. M.* 4-8-1918).

DI FILIPPO Vincenzo, distretto Salerno.	Direzione sanità Napoli.
GABATE Alfredo, id. Reggio Calabria.	Id. id. Bari.
ODERIO Edoardo, id. Torino.	Id. id. Roma.
GRACCO Cesare, id. Bologna.	Id. id. Genova.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE

PICCONE Domenico, capitano (Genova), distretto Genova. — Incorso nella destituzione in seguito a sentenza in data 27 giugno 1918, di tribunale speciale di guerra d'armata.

SOTTOTENENTI.

GHIDINI Luigi, sottotenente (Milano), distretto Lecco. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Milano. (*Det. M.* 6-8-1918).

GATTA Luigi, sottotenente (Torino), distretto Novara. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Torino. (*Det. M.* 6-8-1918).

TURCHI Giovanni, sottotenente (Forlì), distretto Voghera. — Trasferito per residenza e per mobilitazione, distretto Livorno. (*Det. M.* 6-8-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

I seguenti tenenti d'artiglieria, sono trasferiti al deposito d'artiglieria controaerei (Nettuno): (*Det. M.* 4-8-1918).

CATTINI Pietro, 8 fortezza, distretto Reggio Calabria.
SABELLI Antonio, 7 id., id. Milano.
FIETTA Gerolamo, 9 id., id. Verona.
FRASCHETTI Vincenzo, 3 id., id. Roma.
POMI Francesco, 9 id., id. Venezia.
ROSSI Mario, 10 id., id. Napoli.
COLETTI Attilio, 8 fortezza.
PETRI Ottorino, reggimento artiglieria a cavallo.
GIURLEO Michele, 4 fortezza, distretto Reggio Calabria.
LO VALVO Edoardo, 4 id., id. Palermo.
CACCIA Luciano, 7 id., id. Venezia.
TALOCCHINI Amelio, 10 id., id. Roma.

ASQUER Filippo, tenente artiglieria 3 fortezza, distretto Cagliari. — Trasferito 2 montagna. (*Det. M.* 4-8-1918).

MAMBERTI Battista, tenente artiglieria 3 fortezza, distretto Sassari. — Trasferito 2 fortezza. (*Det. M.* 4-8-1918).

BERNAGO Ambrogio, tenente artiglieria 1 pesante campale, distretto Varese. — Trasferito 3 fortezza. (*Det. M.* 4-8-1918).

CAFIERO Gaetano, tenente artiglieria 10 fortezza (T), distretto Barletta, in servizio 6ª compagnia automobilisti. — Trasferito 13 campagna (5ª compagnia automobilisti). (*Det. M.* 4-8-1918).

BARDELLONI Mauro, tenente artiglieria 7 fortezza, distretto Brescia. — Trasferito 16 campagna. (*Det. M.* 4-8-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti d'artiglieria, sono trasferiti al deposito d'artiglieria controaerei (Nettuno): (*Det. M.* 4-8-1918).

DE VITI Enrico, 30 campagna, distretto Lucca.
BONADONNA Pasquale, 6 fortezza, id. Torino.
BONATI Antonio, 2 fortezza, distretto Parma.
COSTANTINI Guido, 3 id.

GRILLI Carlo, sottotenente artiglieria 31 campagna. — Trasferito al 10 fortezza. (*Det. M.* 4-8-1918).

MERENDINO Francesco, sottotenente artiglieria 3 montagna, distretto Messina. — Trasferito 4 fortezza. (*Det. M.* 4-8-1918).

CANEGALLO Eustacchio Giuseppe, sottotenente artiglieria 10 fortezza, distretto Voghera. — Trasferito 3 fortezza. (*Det. M.* 4-8-1918).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

SOTTOTENENTI.

CANCIANI Giacomo, distretto Sacile.
RAVENNA Giorgio, id. Ferrara.

Nominati sottotenenti commissari di milizia territoriale, e assegnati rispettivamente alle direzioni di commissariato di Firenze e Bologna, alle quali si presenteranno il 19 agosto 1918.
(*D. L.* 8-8-1918).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

SOTTOTENENTI.

ZITELLI Enrico, sergente maggiore, distretto Roma. — Nominato sottotenente di sussistenza di milizia territoriale e destinato alla direzione di commissariato militare di Roma alla quale si presenterà il giorno 19 agosto 1918.
(*D. L.* 8-8-1918).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

SOTTOTENENTI.

OLIVIERI Nicolò, maresciallo maggiore, distretto Palermo. — Nominato sottotenente di amministrazione di milizia territoriale e destinato alla direzione di commissariato militare di Verona alla quale si presenterà il giorno 19 agosto 1918.
(*D. L.* 8-8-1918).

CANCIANI Giacomo, distretto Sacile.
RAVENNA Giorgio, id. Ferrara.

Revocata la nomina a sottotenenti di amministrazione di milizia territoriale di cui al decreto luogotenenziale 28 luglio 1918. (*D. L.* 8-8-1918).

UFFICIALI FARMACISTI.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti farmacisti, sono inscritti tra gli ufficiali indispensabili del proprio distretto:
(*Dec. M.* 4-8-1918).

GREAZZOLA Gaspare, distretto Campagna.
VALAMO Francesco, id. Salerno.

VALLONE Gaetano, distretto Lecce.
BORSELLINO Gioacchino, id. Trapani.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

DI DIO cav. Vincenzo, colonnello fanteria. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 9 novembre 1917.
(*D. M.* 4-8-1918).

TENENTI COLONNELLI.

VERCILLO cav. Saverio, tenente colonnello fanteria. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 1° giugno 1917.
(*D. M.* 4-8-1918).

MAGGIORI.

FORTUNATO cav. Michele, maggiore fanteria. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 1° settembre 1917. (*D. M.* 4-8-1918).

PRAGA cav. Giuseppe, maggiore fanteria in servizio temporaneo. — Ricollocato in congedo dal 13 luglio 1918. (*D. M.* 4-8-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

GROTTI cav. Giuseppe, colonnello artiglieria in servizio deposito 8 fortezza. — Collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, con l'attuale grado ed anzianità, ai sensi dell'art. 20 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62.

Continua in servizio con l'attuale assegnazione. (*D. L.* 1-8-1918).

UFFICIALI DI RISERVA.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

MARSILIA cav. Pasquale, colonnello, in servizio 70 fanteria. — Trasferito 39 fanteria dal 2 ottobre 1917 quale comandante deposito. (*Det. M.* 4-8-1918).

MAGGIORI.

BARBERA Paolo, maggiore fanteria in posizione ausiliaria collocato a riposo per infermità e riconosciuto in seguito a visita di revisione idoneo a servizio incondizionato nella riserva. — Inscritto d'ufficio nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, in esecuzione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13, art. 5, con anzianità 15 gennaio 1916. (*D. L.* 1-8-1918).

I seguenti maggiori, sono inscritti, a loro domanda, collo stesso grado, ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria: (*D. L.* 1-8-1918).

NESI Vitaliano, distretto Livorno. — Assegnato per mobilitazione distretto Livorno
LORENZETTI Romeo, id. Milano. — Id. id. id. Milano.

PRIMI CAPITANI.

PELLICARI Giovanni, primo capitano, distretto Verona. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 1-8-1918).

CAPITANI.

I seguenti capitani, sono inscritti, a loro domanda, collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria: (*D. L.* 1-8-1918).

PATRONI Carlo, distretto Arezzo. — Assegnato per mobilitazione distretto Arezzo.
VECCHI Bruno, id. Forlì. — Id. id. id. Forlì.

COLONNA DEI PRINCIPI DI STIGLIANO Egidio, capitano, distretto Napoli. — Trasferito effettivo corpo aeronautico militare. (*Det. M.* 4-8-1918).

TENENTI.

I seguenti tenenti, sono trasferiti collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di fanteria, a senso dell'art. 6 del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13:
(*D. L.* 1-8-1918).

PANE Carlo, distretto Pinerolo. — Assegnato effettivo, per mobilitazione, deposito Torino P.

DEL PRATO Domenico, id. Napoli. — Id. id. id. deposito Napoli nord.

SOTTOTENENTI.

MENICHINI Oreste, sottotenente distretto Napoli — Promosso tenente in applicazione dell'art 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1672, con anzianità 9 giugno 1918, e con decorrenza degli assegni dal 1 luglio 1918. (*D. L.* 8-8-1918).

SAVOJA Giovanni, sottotenente, distretto Messina. — Trasferito collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di fanteria, a senso dell'art. 6 del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13 ed assegnato, per mobilitazione, deposito fanteria Bari. (*D. L.* 1-8-1918).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

COLONNELLI.

PARMA Ottavio, colonnello, distretto Milano. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 1-8-1918).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

MARTINI cav. Basilio, tenente colonnello amministrazione riserva. — Richiamato in congedo, dal 15 luglio 1918. (*D. M.* 1-8-1918).

RIBERA cav. Angelo, tenente colonnello amministrazione riserva. — Richiamato in congedo, dal 1° agosto 1918. (*D. M.* 1-8-1918).

MAGGIORI.

TUCCI Giacomo, maggiore amministrazione riserva. — Richiamato in congedo, dal 19 aprile 1918.
(*D. M.* 18-7-1918).

CAPITANI.

TUCCI Giacomo, capitano amministrazione riserva. — Richiamato in servizio dal 16 agosto 1915.
(*D. M.* 18-7-1918).

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Sottufficiali promossi aiutanti di battaglia:

MASTROIANNI Luigi, sergente maggiore fanteria.
D'AQUANNO Luigi, id. id. id.
REZZADORI Attilio, id. id. alpini.
TRANSIRICO Giuseppe, id. id. artiglieria.
GIANNATTASIO Michele, id. id. id.
DELL'AVVENTO Ettore, sergente fanteria.
CREMISINI Stanislao, id. id.
ORRU' Narciso, id. id.
MOSCARDINI Giuseppe, id. id.
ZAPPAROLI Ercole, sergente fanteria.
BARTOLI Giulio, id. id.
LANDINI Andrea, id. id.
DE PELLEGRINI Pietro, id. id.
NADALI Domenico, id. id.
AGLIETTI Virgilio, id. id.
ROTA Severino, id. id.
ALMONDO Filippo, id. id.
CECCHERELLI Oronzo, id. id.

MIECCHI Pietro, sergente fanteria.
MIRABELLI Giovanni, id. id.
BERRA Antonio, id. id.
NEMBO Pietro, id. id.
GATTORONCHIERI Mario, id. id.
MARANGONI Alessandro, sergente fanteria.
ACCAMO Vincenzo, id. alpini.
BENEDETTI Giovanni, id. id.
MICHINI Francesco, id. id.
CAMPAGNANI Giovanni, id. artiglieria.

Sergente maggiore promosso maresciallo:

BARADEL Giovanni Battista, fanteria.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

DONNARUMMA Vincenzo, fanteria.
RAELE Giovanni, id.
FURNARI Luigi, id.
FORTUNATI Angelo, id.
MECUCCI Filippo, cavalleria.
FERRETTI Tito, artiglieria.
CASE Francesco, id.
STRANIERO Ruggiero, id.
VIGNOLA Giovanni, genio.

Caporali maggiori promossi sergenti:

LANDUCCI Francesco, fanteria.
MANISCALCO Pietro, id.
FIORAVANTI Alfonso, id.
GORI Pietro, id.
DRAGO Biagio, id.
DE CHIRO Giovanni, id.
CAPORALI Pio, fanteria.
CESAROTTI Giuseppe, cavalleria.
DE FALCO Giovanni, artiglieria.
DE SALVO Francesco, id.
GHITTA Pasquale, id.
MARCHESINI Guido, id.

Caporali promossi sergenti:

CORDERA Pasquale, fanteria.
TODARO Luigi, id.
SPALLI Vittorio, id.
PISANESCHI Giovanni, fanteria.
TORRI Romeo, id.
GAIOTTI Primo, id.

Caporali promossi caporali maggiori:

DI GIORGI Giuseppe, fanteria.
DELLA ROVERE Berlandino, artiglieria.
BUZZETTA Antonino, id.
MOSCATO Raimondo, artiglieria.
CAROLA Pasquale, sanità.

Soldati promossi caporali:

ROSA Brosin, fanteria.
CROLLA Gaetano, id.
MAGRI Agostino, artiglieria.
ZECCHINA Guido, artiglieria.
FARINA Vincenzo, id.

NOTIFICAZIONI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

FANNUCCI Cesare, tenente reggimento cavalleggeri di Piacenza.
PIROMALLO Ciro, capitano 31 artiglierie campagna.
TARTAGLIONE Michelangelo, tenente 10 artiglieria fortezza (assedio).

Ritornati in Italia dalla Libia, per rimpatrio definitivo, il 25 luglio 1918.

TEODORANI Teodoro, tenente 1 artiglieria pesante campale.
PETRONE Luigi, sottotenente 2 artiglieria fortezza (costa).

Partiti per la colonia Eritrea, l'11 luglio 1918.

DEFUNTI

TREVISAN Alessandro, sottotenente medico milizia territoriale, distretto Venezia.	Morto a Verona, il 17 giugno 1916.
PETRILLI Raffaele, maggiore medico complemento, id. Teramo.	Id. a Castiglione della Valle (Teramo), il 30 aprile 1917.
INGLESE Eugenio, tenente milizia territoriale fanteria, id. Massa, 2 alpini.	Id. a Spezia, il 20 aprile 1918.
MARTELLI Giovanni, sottotenente id. id., id. Lucca.	Id. a Vezzano Ligure, il 12 maggio 1918.
CELENTANO cav. Eugenio, colonnello personale permanente dei distretti riserva, id. Lucca.	Id. a Lucca, il 28 id.
PAESANO Pietro di Nicolò, tenente milizia territoriale fanteria (Siracusa), id. Caltanissetta.	Id. a Bronte (Catania), il 1° giugno 1918.
SOLLINI Francesco, maggiore medico id. id., id. Roma.	Id. a Roma, il 3 id.
MIRTO cav. Leonardo, colonnello fanteria riserva, id. Bologna.	Id. a Bologna, il 18 id.
DAURANT Brunone, tenente id. milizia territoriale, id. Bari.	Id. a Sorrento, il 6 luglio 1918.
ARGENZIANO Angelo, capitano milizia territoriale del corpo veterinario militare, id. Caserta.	Id. a Marcianise (Caserta), il 20 id.
NEGROTTO CAMBIASO cav. Giovanni, maggiore id. cavalleria, id. Genova.	Id. a Genova, il 21 id.
CASTELLANI cav. Raffaele, maggiore generale di riserva, distretto Pesaro.	Id. a Fano il 27 id.
D'AGATA cav. Tommaso, tenente generale.	Id. a Firenze, il 3 agosto 1818.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 60ª, anno 1915, pag. 2022. — COVILI FAGGIOLI Enrico, *leggasi:* COVILI FAGGIOLI Ennio.
Id. 16ª, id. 1917, » 1146. — TAGLIARINI Arrigo, *leggasi:* TAGLIAVINI Arrigo.
Id. 28ª, id. 1917, » 2286. — POLICASTRI Francesco, *invece di:* distretto Catanzaro, *leggasi:* distretto Castrovillari.
Id. 37ª, id. 1917, » 3318. — GUIRIETTO Antonio, *invece di:* 8 fortezza, *leggasi:* 9 fortezza.
Id. 38ª, id. 1917, » 3494. — CANTERUCCIO Vincenzo, *invece di:* distretto Catanzaro, *leggasi:* distretto Cosenza.
Id. 40ª, id. 1917, » 3660. — TOMELLINI Pietro, *leggasi:* TOMELLINI Primo.
Id. 42ª, id. 1917, » 3739. — CARROCCIO Benedetto, GALLESI Gaetano, *invece di:* 4 fortezza, *leggasi:* 8 fortezza.
Id. 74ª, id. 1917, » 6141. — GIGANTE Giuseppe, *invece di:* colonnello, *leggasi:* tenente colonnello.
Id. 76ª, id. 1917, » 6285. — RIENZI Ludovico, *invece di:* distretto Bologna, *leggasi:* distretto Taranto.
Id. 7ª, id. 1918, » 487. — Alle nomine relative ai sottotenenti di milizia territoriale dei carabinieri reali, *invece di:* Essi sono assegnati per residenza e per mobilitazione ai distretti legione a fianco di ciascuno indicate, *leggasi:* Essi sono assegnati per mobilitazione ai distretti di residenza e destinati a disposizione delle legioni a fianco di ciascuno indicate.
Id. 11ª, id. 1918, » 835. — DI PIETRO Giuseppe, *invece di:* 5 fortezza, *leggasi:* 3 fortezza.
Id. 11ª, id. 1918, » 887. — Alle nomine relative ai sottotenenti di milizia territoriale dei carabinieri reali, *invece di:* Essi sono assegnati per residenza e per mobilitazione ai distretti e legioni a fianco di ciascuno indicate, *leggasi:* Essi sono assegnati per mobilitazione ai distretti di residenza, e destinati a disposizione delle legioni a fianco di ciascuno indicato.

Dispensa 12ª, anno 1918, pag. 925. — Da LOY Francesco a BALBI Nicolò, *invece di:* Con anzianità e decorrenza per gli assegni 31 ottobre 1918, *leggasi:* Con anzianità e decorrenza per gli assegni 31 ottobre 1917.

Id. 18ª, id. 1918, » 1436. — Alle nomine relative ai sottotenenti di milizia territoriale dei carabinieri reali, *invece di:* Essi sono assegnati per residenza e per mobilitazione ai distretti e legioni a fianco di ciascuno indicate, *leggasi:* Essi sono assegnati per mobilitazione ai distretti di residenza, e destinati a disposizione delle legioni a fianco di ciascuno indicate.

Id. 23ª, id. 1918, » 1696. — Alle nomine relative ai sottotenenti di milizia territoriale dei carabinieri reali, *invece di:* Essi sono assegnati per residenza e per mobilitazione ai distretti e legioni a fianco di ciascuno indicate, *leggasi:* Essi sono assegnati per mobilitazione ai distretti di residenza, e destinati a disposizione delle legioni a fianco di ciascuno indicate.

Id. 25ª, id. 1918, » 1831. — Alle nomine relative ai sottotenenti di milizia territoriale dei carabinieri reali, *invece di:* Essi sono assegnati per residenza e per mobilitazione ai distretti e legioni a fianco di ciascuno indicate, *leggasi:* Essi sono assegnati per mobilitazione ai distretti di residenza e destinati a disposizione delle legioni a fianco di ciascuno indicate.

Id. 28ª, id. 1918, » 2178. — Alle nomine relative ai sottotenenti di milizia territoriale dei carabinieri reali, *invece di:* Essi sono assegnati per residenza e per mobilitazione ai distretti e legioni a fianco di ciascuno indicate, *leggasi:* Essi sono assegnati per mobilitazione ai distretti di residenza e destinati a disposizione delle legioni a fianco di ciascuno indicate.

Id. 29ª, id. 1918, » 2308. — RIMINUCCI Clemente, *invece di:* f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella, ecc., *leggasi:* fl q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).

Id. 30ª, id. 1918, » 2362. — GINA Giulio, *leggasi:* GIUA Giulio.

Id. 35ª, id. 1918, » 2660. — CORTI Ferdinando, *dopo le parole:* Promosso tenente con anzianità 31 agosto 1916, *aggiungasi:* e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

Id. 33ª, id. 1918, » 2617. — SOSTI Raffaello, *invece di:* id. Cosenza, *leggasi:* id. Roma.

Id. 33ª, id. 1918, » 2618. — Alle nomine relative ai sottotenenti di milizia territoriale dei carabinieri reali, *invece di:* Essi sono assegnati per residenza e per mobilitazione ai distretti e legioni a fianco di ciascuno indicate, *leggasi:* Essi sono assegnati per mobilitazione ai distretti di residenza e destinati a disposizione delle legioni a fianco di ciascuno indicate.

Id. 34ª, id. 1918, » 2676. — MALENTI Giovanni, *leggasi:* MANENTI Giovanni.

Id. 38ª, id. 1918, » 2975. — Alle nomine relative ai sottotenenti di milizia territoriale dei carabinieri reali, *invece di:* Essi sono assegnati per residenza e per mobilitazione ai distretti e legioni a fianco di ciascuno indicate, *leggasi:* Essi sono assegnati per mobilitazione ai distretti di residenza e destinati a disposizione delle legioni a fianco di ciascuno indicate.

Id. 41ª, id. 1918, » 3329. — PUISSI Romano, *leggasi:* PIUSSI Romano.
CESA BIANCHI Giacomo, *invece di:* 3 campagna, *leggasi:* 5 campagna.
NICOLAY GAMBA Gino, *leggasi:* NICOLAI GAMBA Gino.

Id. 41ª, id. 1918, » 3435. — RUSSOTTO Alfonso, *invece di:* 8 montagna, *leggasi:* 3 montagna.
MAZZAROLO Ernesto, *leggasi:* MAZZAROLI Ernesto.

Id. 42ª, id. 1918, » 3398. — DURANTE Menotti. — Alla variazione che lo riguarda, *tolgasi la parola:* treno.

Id. 42ª, id. 1918, » 3448. — Alle nomine relative ai sottotenenti di milizia territoriale dei carabinieri reali, *invece di:* Essi sono assegnati per residenza e per mobilitazione ai distretti e legioni a fianco di ciascuno indicate, *leggasi:* Essi sono assegnati per mobilitazione ai distretti di residenza e destinati a disposizione delle legioni a fianco di ciascuno indicate:

Dispensa 43ª, anno 1918, pag. 3522. — CORVA Roberto, *leggasi:* CORVO Roberto.
Id. 43ª, id. 1918, » 3523. — PENAO Silvio, *leggasi:* PENZO Silvio.
Id. 43ª, id. 1918, » 3527. — RENZONI Evaristo, *leggasi:* Renzoni Evaristo. BARTINI Aldo, *leggasi:* BARBINI Aldo. ZARZI Gervasio, *leggasi:* ZAZZI Gervasio.
Id. 43ª, id. 1918, » 3529. — DE MONTI Giovan Maria, *leggasi:* DEMONTIS Giovan Maria.
Id. 43ª, id. 1918, » 3530. — SAMPIETRO Carlo, *leggasi:* SAN PIETRO Eugenio.
Id. 43ª, id. 1918, » 3531. — ANDRIOLI Giacomo, *leggasi:* ANDRIOLO Giacomo.
Id. 43ª, id. 1918, » 3533. — FERRARIS Giuseppe, *leggasi:* FERRARIO Giuseppe. CUSMANA Giovanni, *leggasi:* CUSMANO Giovanni.
Id. 43ª, id. 1918, » 3534. — BORGNA Luigi, *leggasi:* BARGNA Luigi. BUSATI Vincenzo, *leggasi:* BUSATTI Vincenzo. DE NURTAS Antonio, *leggasi:* DE MURTAS Antonio.
Id. 43ª, id. 1918, » 3535. — GENESI Pasquale, *leggasi:* GENISI Pasquale. MARIANI Carlo, *leggasi:* MARIONI Carlo.
Id. 43ª, id. 1918, » 3536. — RIZZONE Paolo, *leggasi:* RIZZONI Paolo. GERBINI Ruggero, *leggasi:* GERLIN Ruggero.
Id. 43ª, id. 1918, » 3538. — NOVARA Vincenzo, *leggasi:* NAVARRA Vincenzo.
Id. 43ª, id. 1918, » 3539. — ZIACHETTI Giuseppe, *leggasi:* FIACCHETTI Giuseppe. FUMIANI Lorenzo, *leggasi:* ZUMIANI Lorenzo. LUCCARELLI Francesco, *leggasi:* LUCARELLI Francesco. MARSIGLIO Giuseppe, *leggasi:* MARSILIO Giuseppe.
Id. 43ª, id. 1918, » 3540. — GIANOTTI Guglielmo, *leggasi:* GIANNOTTI Guglielmo. PACIFICO Comingio, *leggasi:* PACIFICO Comingio.
Id. 43ª, id. 1918, » 3541. — CALOROSSI Alberto, *leggasi:* COLAROSSI Alberto.
Id. 43ª, id. 1918, » 3544. — VERDUCCI Gaetano, *leggasi:* VERDUCI Gaetano. BRIVOLI Giuseppe, *leggasi:* BUVOLI Giuseppe. BORZI Raffaele, *leggasi:* BOZZI Raffaele. LACIANIATI Celeste, *leggasi:* LACINIATI Celeste.
Id. 43ª, id. 1918, » 3545. — SCHIEPPATI Luigi, *leggasi:* SCHIEPATTI Luigi. SGAIBATI Pasquale, *leggasi:* SGAMBATI Pasquale.
Id. 43ª, id. 1918, » 3548. — SCHIAFFINI Prospero, *leggasi:* SCHIAFFINO Prospero.
Id. 43ª, id. 1918, » 3549. — CATTANEO Bartolomeo, *invece di:* tenente 10 fortezza, ***leggasi:*** tenente 25 campagna (1ª compagnia automobilisti).
Id. 43ª, id. 1918, » 3553. — *Ove si legge:* Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918, *leggasi:* Con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918.
Id. 43ª, id. 1918, » 3567. — SCHILLACI GAGLIANO Giovanni, *invece di:* (Catania) id. Caltanissetta, *leggasi:* (Catania) id. Catania.
Id. 43ª, id. 1918, » 3571. — WOLTEB Carlo, *leggasi:* WOLTER Carlo.
Id. 43ª, id. 1918, » 3572. — BERRETTA Biagio, *leggasi:* BERETTA Biagio. FORBISSERO Serafino, *leggasi:* CORBISIERO Serafino.
Id. 43ª id. 1918 » 3579. — ROZ Vincenzo *invece di:* tenente, *leggasi:* sottotenente.
Id. 43ª, id. 1918, » 3580. — FENTILE Raffaele, *leggasi:* JENTILE Raffaele.
Id. 43ª, id. 1918, » 3586. — FONSECA Alessandro. — Annullato il provvedimento che lo riguarda
Id. 44ª, id. 1918, » 3606. — ORFEI Armando, *leggasi:* ORFEI Arnaldo.
Id. 44ª, id. 1918, » 3626. — CASTIGLIOLA Orlando. — Si consideri come non avvenuto il trasferimento che lo riguarda e *leggasi invece:* Collocato a disposizione Ministero colonie, per la Cirenaica, dal 4 ottobre 1917, a senso del R. decreto 29 luglio 1914, n. 872.
Id. 44ª, id. 1918, » 3632. — TESTORI Renzo. — Si consideri come non avvenuto il trasferimento che lo riguarda, e *leggasi invece:* Collocato a disposizione Ministero colonie, per la Tripolitania, a senso del R. decreto 29 luglio 1914, n. 872.

Dispensa 44ª, anno 1918, pag. 3664. — LANDI Francesco, *invece di:* (Genova) Genova, *leggasi:* (Piacenza) Piacenza.

Id. 44ª, id., 1918, » 3665. — LA FARINA Pietro Guglielmo, *invece di:* Palermo Roma, *leggasi:* Palermo Palermo.

Id. 45ª, id. 1918, » 3687. — NICOLIS DI ROBILANT cav. Carlo, *invece di:* 5 fanteria, *leggasi:* 2 fanteria.

Id. 45ª, id. 1918, » 3688. — DE CASTIGLIONI Lazzaro, maggiore, *invece di:* 67 fanteria, *leggasi:* 5 alpini.

Id. 45ª, id. 1918, » 3699. — BESSO cav. Eugenio Mario. — Si consideri come non avvenuto il trasferimento che lo riguarda.

Id. 45ª, id. 1918, » 3742. — GIORGIO Arnolfo, RECCHIONI Ettore — Si considerino appartenenti alla milizia territoriale anzichè al complemento.

Id. 45ª, id. 1918, » 3773. — ROSSI Angelo, *invece di:* 10 fortezza, distretto Roma, *leggasi:* 4 fortezza, distretto Bari.

Id. 47ª, id. 1918, » 3965. — PIERGILI Alighiero, *invece di:* Trasferito a disposizione legione Genova, *leggasi:* Destinato divisione Milano esterna 1ª, legione Milano.

Id. 47ª, id. 1918, » 3975. — BERNI Silvio, *leggasi:* BERNI Sillo.

Id. 47ª, id. 1918, » 3975. — PIRONE Angelo, RASPONI Teodorico, SANGIOVANNI Luigi — Si considerino appartenenti alla milizia territoriale anzichè al complemento.

Id. 47ª, id. 1918, » 3990. — MANENTI Giovanni, *invece di:* 3 fortezza, *leggasi:* 8 fortezza e si consideri tenente, anzichè sottotenente.
GIONTA Francesco, BRIOLO Alerino — Si considerino di milizia territoriale anzichè di complemento.
DE NOTARISTEFANO Vito. — Si consideri tenente, anzichè sottotenente.
GASPARI Tommaso, *leggasi:* GASPARRI Tommaso e si consideri di milizia territoriale anzichè di complemento.

Id. 48ª, id. 1918, » 3997. — PIANETTI Piero, *invece di:* Trasferito di ruolo dal 20 dicembre 1917 ecc., *leggasi:* Trasferito di ruolo dal 30 dicembre 1917 ecc.

Id. 48ª, id. 1918, » 3998. — ALACEVIC DE CINQUE Ermenegildo, *leggasi:* ALACEVICH DE CINQUE Ermenegildo.

Id. 48ª, id. 1918, » 4020. — FRANCO Nino, *invece di:* Precederà nel ruolo il tenente SURIANO Paolo, *leggasi:* Precederà nel ruolo il tenente SURIANO Carlo.

Id. 48ª, id. 1918, » 4021. — BURESTI cav. Alfredo *invece di:* (*D. L.* 28-7-1918), *leggasi:* (*Det. M.* 28-7-1918).

Id. 48ª, id. 1918, » 4082. — IORIO Livio, *leggasi:* FIORIO Livio.

Id. 48ª, id. 1918, » 4089. — CAPURRO Mariano. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 48ª, id. 1918, » 4102. — NOJA Gaetano, *invece di:* (Napoli), distretto Napoli, *leggasi:* Catania), distretto Messina.

Id. 48ª, id. 1918, » 4125. — CAROTI Tito, *leggasi:* CAROLI Tito.

IL MINISTRO — **Zupelli**

Prezzo della presente dispensa **L. 0,70**

rale
oma

2 498

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 50ª — 1918 — 17 agosto

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Tenenti di complemento fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente e trasferiti nel ruolo degli effettivi dalla data e con l'anzianità per ciascuno indicate ed autorizzati a fregiarsi del distintivo di cui alla circola e 82 *giornale militare* 1918. (*D. L.* 11-8-1918).

INSIDIOSO-MONDA Lazzaro, distretto Nola, deposito Nocera.

Trasferito di ruolo dal 31 agosto 1917, con anzianità 7 maggio 1916, e destinato 87 fanteria.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado DE PAULIS Ferdinando

Promosso capitano ad anzianità con anzianità 31 ottobre 1917, continuando nell'attuale destinazione.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE PAULIS Ferdinando.

GRIMALDI Carlo, (B) id. Napoli id. Napoli,

Trasferito di ruolo dal 30 gennaio 1918, con anzianità 17 luglio 1916 e destinato 7 bersaglieri.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado DIAZ DE PALMA Antonio.

Promosso capitano ad anzianità con anzianità 30 gennaio 1918, continuando nell'attuale destinazione.

MARTINI Pietro, id, Mondovì, id. 3 alpini.

Trasferito di ruolo dal 22 agosto 1917, con anzianità 7 maggio 1916 e destinato 7 alpini.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado CANTAMESSA Renato.

Promosso capitano ad anzianità con anzianità 31 ottobre 1917, continuando nell'attuale destinazione.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CANTAMESSA Renato.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

TENENTI GENERALI

PIRZIO BIROLI cav. Luigi, tenente generale. — Decorato della medaglia mauriziana pel merito militare di dieci lustri. (*R. D.* 6-7-1918).

SERRA cav. Teodorico, tenente generale. — Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 16 luglio 1918 ed inscritto nella riserva. (*D. L.* 4-8-1918).

TOMMASI cav Donato Antonio, avvocato generale militare. — Nominato tenente generale del R. esercito in servizio attivo permanente nel ruolo del personale effettivo della giustizia militare, conservando le funzioni attuali, con titolo di comandante di corpo d'armata e con decorrenza degli assegni dal 18 aprile 1918, (*D. L.* 11-8-1918).

MAGGIORI GENERALI.

GIANNUZZI SAVELLI cav. Alfredo, maggiore generale, proveniente dai colonnelli del genio. — Già promosso con decreto luogotenenziale 29 giugno 1916 siccome giudicato idoneo ad un comando di brigata di fanteria, assume, previo suo consenso a norma del decreto luogotenenziale 18 aprile 1918, n. 492, l'anzianità di grado 11 aprile 1918, prendendo posto nel ruolo immediatamente dopo il pari grado MOTTA cav. Giuseppe. (*D. L.* 23-5-1918).

BOYL cav. conte NOBILE DEI MARCHESI DI PUTIFIGARI don Vittorio, maggiore generale, proveniente dai colonnelli di artiglieria. — Già promosso con decreto luogotenenziale 29 giugno 1916 siccome giudicato idoneo ad un comando di brigata di fanteria, assume, previo suo consenso a norma del decreto luogotenenziale 18 aprile 1918, n. 492, l'anzianità di grado 31 maggio 1917, prendendo posto nel ruolo immediatamente prima del pari grado DE ANGELIS cav. Giulio (*D. L.* 23-5-1918).

I seguenti maggiori generali, i quali hanno ripreso un comando presso le truppe mobilitate, cessano di essere in soprannumero a disposizione rientrando in organico: (*D. L.* 8-8-1918).

PACINI cav. Giovacchino. | CECCHI cav. Emilio.

GIANNI cav. Metello, maggiore generale, il quale ha ripreso un comando presso le truppe mobilitate cessa di essere in soprannumero a disposizione, a senso dei decreti luogotenenziali 11 luglio 1915, n. 1068 e 19 novembre 1916, n. 1643. (*D. L.* 8-8-1918).

GARRUCCIO cav. nob. don Giovanni, maggiore generale. – Cessa di essere a disposizione del Ministero dell'interno, dal 1° giugno 1918. (*D. L.* 8-8-1918).

RICCI cav. Vincenzo, avvocato militare di 1ª classe (colonnello). — Nominato maggiore generale del R. esercito in servizio attivo permanente nel ruolo del personale effettivo della giustizia militare, con le funzioni di sostituto avvocato generale militare e con decorrenza degli assegni dal 18 aprile 1918. (*D. L.* 11-8-1918)

BRIGADIERI GENERALI.

I seguenti colonnelli in servizio attivo permanente sono promossi brigadieri generali con anzianità assoluta 20 giugno 1918, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1918: (*D. L.* 8-8-1918).

ZINCONE cav. Attilio, fanteria.
SOLARI NOBILE DI LORETO, DI RECANATI E DI MATELICA MARCHESE Filippo, cavalleria.
BELLOTTI cav. Francesco, id.
MERCALLI cav. Carlo, fanteria
GUALTIERI cav. Francesco, id.
RADINI TEDESCHI cav. Raffaele, id.
CATALANO cav. Gennaro, id.
ZANETTI cav. Ezio, id.
DE VITA cav. Raffaele, id.
YANZETTI cav. Alessandro, fanteria.
FIORI cav. Adolfo, id.
VALERIO PAPA cav. Pietro, id.
DONISELLI cav. Luigi, id.
RONCHI cav. Quintino, id.
TESTA FOCHI cav. Cesare, id.
GABRIELLI NOBILE PATRIZIO DI TROPEA cav. Alfredo, id.
NASCIMBENE cav. Cielio, id.
FASOLIS cav. Nestore, id.

I predetti brigadieri generali conservano a senso dell'articolo 10 del decreto luogotenenziale 15 giugno 1918, n. 798, gli assegni attuali di colonnelli rivestiti delle funzioni del grado superiore, ad eccezione dei seguenti cui spettano gli assegni stabiliti dall'articolo 8 del decreto stesso:

GUALTIERI cav. Francesco. | VANZETTI cav. Alessandro.

I seguenti colonnelli del ruolo tecnico di artiglieria sono promossi brigadieri generali con anzianità 20 giugno 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918: (*D. L.* 8-8-1918).

ACQUARONE cav. Gerolamo.
GANDOLFI cav. Virgilio.
MARRA cav. Achille.
VERDELLI cav. Italo.
CAPELLO cav. Giuseppe.
LAURENTI cav. Felice.
BANZI cav. Angelo.

CORPO DI STATO MAGGIORE.

COLONNELLI.

DURANDO cav. Leopoldo, colonnello in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio, dall'11 dicembre 1916. — Richiamato in servizio, dal 18 febbraio 1917. (*D. L.* 22-2-1917).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicato: (*Det. M.* 11-8-1918).

FERLOSIO cav. Attilio, legione Palermo.	Trasferito a disposizione legione Milano
MONTESPERELLI PATRIZIO DI PERUGIA CONTE DI POGGIO AQUILONE cav. Omero, id. Ancona.	Id. divisione Foggia, legione Bari.
MOUREN cav. Francesco, id. Palermo.	Id. id. Ancona, id. Ancona.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Det. M.* 11-8-1918).

TANGO cav. Felice, legione Bologna.	Trasferito a disposizione legione Verona.
PANTALEONI cav. Claudio, id. Bologna.	Id. id. id. Genova

CAPITANI.

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Det. M.* 11-8-1918).

VILLANI Gaetano, legione Roma.	Trasferito a disposizione legione Palermo.
MARINI Domenico, id. Palermo.	Id. id. id. Catanzaro.
ROMANO Giuseppe, id. Catanzaro.	Id. id. id. Roma.
DEMITRY Alfonso, id. Milano.	Destinato compagnia Brescia esterna, id. Milano.

TENENTI.

FISCHER Norberto, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 19-6-1918).

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Det. M.* 11-8-1918).

CAROELLI Luigi, legione Napoli.	Destinato tenenza Capua, legione Napoli.
MERCEDI Pio, id. Bologna.	Trasferito a disposizione legione Verona.
ERRICO Augusto, id. Napoli.	Destinato tenenza Vallo della Lucania, id. Napoli.

SOTTOTENENTI.

CORTE Vincenzo, sottotenente legione Firenze. — Trasferito a disposizione legione Bologna.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

GUADAGNI cav. Camillo, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Napoli. — Richiamato in servizio dal 23 luglio 1918 e collocato a disposizione Ministero guerra. (*D. L.* 8-8-1918).

S CAPPUCCI cav. Cesare, colonnello in aspettativa a Roma. — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 6 dicembre 1917 e 12 maggio 1918, per otto mesi dal 21 novembre 1917 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*D. L.* 8-8-1918).

NANNICINI cav. Riccardo, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 22 giugno 1918, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro, contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (quattro mesi). Destinato a disposizione Comando Supremo. (*D. L.* 8-8-1918).

MONTANARI cav. Marino, colonnello, a disposizione Ministero guerra. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi del 1° luglio 1918.
(*D. L.* 8-8-1918).

PIANCASTELLI cav. Roberto, colonnello comandante reggimento deposito fanteria Avellino. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dall' 11 luglio 1918.
(*D. L.* 11-8-1918).

Tenenti colonnelli.

ADORNI cav. Angelo, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, su proposta del ministro per le colonie.
(*D. L.* 30-12-1917).

MINEZZI cav. Giuseppe, tenente colonnello, 6 fanteria, comandato comando mobilitato. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 12 luglio 1918, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per sei mesi). Destinato deposito 36 fanteria (comandato scuola militare).
(*D. L.* 4-8-1918).

CATELLA cav. Alfredo, tenente colonnello, deposito 72 fanteria, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 17 luglio 1918.
(*D. L.* 4-8-1918)

I seguenti tenenti colonnelli in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:
(*D. L.* 8-8-1918).

VIANELLI cav. Alberto, in aspettativa a Livorno.	Dal 5 agosto 1918 — (Un mese). — Destinato deposito 55 fanteria
GIAVELLI cav. Pietro, id. a Pistoia.	Dall'8 id. — (Due mesi). — Id. id. 83 id.
FAGNANI cav. Enrico, id. a Milano	Dal 21 luglio 1918 — (Due mesi). — Id. id. 78 id. comandato comando mobilitato.

BAVAGNOLI cav. Giuseppe, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a Pavia. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 26 aprile 1918, ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

BAVAGNOLI cav. Giuseppe, tenente colonnello in aspettativa per riduzione di quadri a Pavia. — Richiamato in servizio deposito 65 fanteria, dal 26 aprile 1918 con riserva d'anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918.
(*D. L.* 8-8-1918).

GERVASONI cav. Albino, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi dal 27 dicembre 1917, a Milano (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di un anno dal 27 giugno 1918.
(*D. L.* 8-8-1918).

BARBERIS cav. Alfonso, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Milano. — Richiamato in servizio deposito 7 fanteria dall'11 agosto 1818 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per cinque mesi).
(*D. L.* 11-8-1918)

BRUNO cav. Guglielmo, tenente colonnello, deposito 39 fanteria, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 13 luglio 1918.
(*D. L.* 11-8-1918).

ANDREOLI cav. Amerigo, tenente colonnello 16 fanteria. — Mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra, rimanendo iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma (*D. M.* 12-8-1918).

TORTORA cav. Arturo, tenente colonnello deposito bersaglieri Palermo. — Trasferito 5 bersaglieri. (*Dec. M* 11-8-1918).

MAGGIORI.

TARAMASSO cav. Cesare, maggiore fanteria. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, su proposta del ministro per le colonie. (*D. L.* 30-12-1917).

ALBINO cav. Nicola, maggiore deposito fanteria Torino P. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 6 giugno 1918, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per tre mesi). Destinato deposito 92 fanteria. (*D. L.* 4-8-1918).

I seguenti maggiori in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 8-8-1918).

MAGAGNOLI cav. Aldo, in aspettativa a Mantova.	Dal 24 giugno 1918. — (Sei mesi). — Destinato deposito 82 fanteria (comandato Ministero guerra).
RUBERTO cav. Amedeo, id. a Chieti.	Dall'8 agosto 1918. — (Un mese). — Destinato deposito 7 fanteria.
BALSAMO cav. Roberto, id. a Genova.	Dal 27 luglio 1918. — (Un anno). — Destinato deposito 18 fanteria (comandato corpo S. M.).

BASILE cav. Antonio, maggiore 30 fanteria fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro (circolare 789 *giornale militare* 1915). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 23 giugno 1918, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (quattro mesi). Destinato deposito 30 fanteria. (*D. L.* 8-8-1918

BATTAGLIA CONTE NOBILE DI PERUGIA cav. Dante, maggiore deposito 82 fanteria fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085) — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917 dal 30 novembre 1916 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 8-8-1918).

PAGLIARA cav. Matteo, maggiore, deposito fanteria Foggia. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 3 luglio 1918, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per quattro mesi). Destinato deposito 14 fanteria. (*D. L.* 8-8-1918).

I seguenti maggiori fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 8-8-1918):

CALVETTI cav. Luigi, deposito 8 bersaglieri.	Dal 23 luglio 1918.
VINCIGUERRA cav. Araldo, id. 1 granatieri.	Dal 25 giugno 1918.

I seguenti maggiori in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 11-8-1918).

SQUILLACI cav. Placido.	Dall'11 agosto 1918 — (Due mesi) — Destinato deposito 7 fanteria.
GARRONE cav. Umberto.	Dall'11 agosto 1918 — (Due mesi) — Id. id. 50 id.

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*D. L.* 11-8 1918).

NORFINI cav. Giulio, deposito 2 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 24 giugno 1918 — (Quattro mesi).
CAPUTO cav. Vincenzo, id. fanteria Firenze-Ud.	Dall'11 luglio 1918 — (Quattro mesi).
GARNERI cav. Giovenale, 2 id.	Dal 5 luglio 1918 — (Sei mesi).

CAPORALI cav. Guido, maggiore deposito bersaglieri Barletta — Rettificato il decreto luogotenenziale 28 luglio 1918, nel senso che il collocamento in aspettativa ed il contemporaneo richiamo in servizio dal 1° giugno 1918 del suindicato ufficiale, devono considerarsi come effettuati per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 11-8-1918).

OPERTI Raffaello, maggiore 92 fanteria. — Mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra, rimanendo iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 12-8 1918).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Dec. M.* 11-8 1918).

CIANCIA cav. Silvio, 50 fanteria.	Trasferito 52 fanteria.
DE ROSSI cav. Alberto,	Assegnato deposito fanteria Chieti Ven.
SCOPPA cav. Giuseppe, deposito fanteria Novara N.	Trasferito 60 fanteria.
CUCCURULLO cav. Amedeo, id. id. Caserta.	Id. 55 id.

NOTIFICAZIONE.

MUSINU' cav. Giuseppe, maggiore, deposito fanteria Ozieri S. — 1° Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 16 febbraio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 20 agosto 1916. — 2° Già promosso al grado di capitano per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 29 dicembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917. — 3° Promosso maggiore per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 20 novembre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917. È ammesso a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

PRIMI CAPITANI.

GUARINI Leonida, primo capitano, 10 fanteria — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 15 giugno 1918, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (quattro mesi). Destinato deposito 10 fanteria, comandato divisione militare territoriale Catanzaro. (*D. L.* 4-8-1918)

CAPITANI.

PALMEGIANO Giuseppe, capitano deposito 29 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 20 maggio 1918 (*D. L.* 1-8-1918).

BIGNAMINI Ferruccio, capitano deposito 87 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 18 luglio 1918. (*D. L.* 4-8-1918)

MELIS Mario, capitano 46 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego. (*D. L.* 4-8-1918).

I seguenti capitani in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date a ciascuno indicate e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 8-8-1918).

TORRE Luigi, in aspettativa a Taranto.	Dal 13 giugno 1918 (sei mesi). Destinato deposito 10 fanteria, comandato battaglione aerostieri.

MARCHITTO Ciro, id. a Napoli — Dall'8 agosto 1918 (quattro mesi). Destinato deposito 31 fanteria.

LEONE Gaetano, id. a Cremona — Dall'8 agosto 1918 (due mesi). Destinato deposito 3 bersaglieri, comandato distretto Cremona

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata: (*D. L.* 8-8-1918)

TORINO Raffaele, deposito fanteria Siracusa. — Dal 19 giugno 1918 (un anno). Destinato deposito 9 fanteria.

RAVENNA Giovanni, deposito 84 fanteria. — Dal 12 luglio 1918 (un anno). Destinato deposito 82 fanteria.

LAMBERTINI Luigi, 25 id. — Dal 1° giugno 1918 (quattro mesi). Destinato deposito 25 fanteria.

MELE Attilio, deposito fanteria Palermo P. — Dall'11 luglio 1918 (un anno). Destinato deposito 86 fanteria

GIFUNI Nicola, deposito 27 fanteria — Dal 29 giugno 1918 (sei mesi). Destinato deposito 14 fanteria

TERENZIO Michele, capitano deposito 70 fanteria fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 3 gennaio 1918 per sei mesi dal 5 dicembre 1917, stata concessa al sindacato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 8-8-1918).

FRAULINI Raffaello, capitano deposito 78 fanteria fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 29 maggio 1918 per (un anno). (*D. L.* 8-8-1918).

CARIAGGI Augusto, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di venticinque mesi a Milano (decreti luogotenenziali 18 maggio e 5 novembre 1916, 22 febbraio, 10 giugno e 23 settembre 1917 e 24 marzo 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi dal 18 giugno 1918 Richiamato in servizio dal 18 giugno 1918 con decorrenza per gli assegni dalla stessa data e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (sei mesi) Deposito 35 fanteria. (*D. L.* 8-8-1918).

PETRUCCI Guglielmo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a Roma — Richiamato in servizio deposito 59 fanteria dal 16 luglio 1918, con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (cinque mesi). (*D. L.* 8-8-1918)

BALBIANO Mario, capitano deposito 39 fanteria fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085) — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno dal 10 giugno 1918. (*D. L.* 8-8-1918).

L'ordine di anzianità relativa dei seguenti capitani è stabilita come a fianco d'ognuno è indicato ai termini dell'articolo 9, lettera *b*) del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944: (*D. L.* 8-8-1918)

CATALANO Salvatore, 6 fanteria. — Con anzianità 1° aprile 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LAMIA Antonio.

ACCOTTO Pietro, 77 id. — Con anzianità 16 marzo 1918. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado POLASTRI Ettore.

I seguenti capitani in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date controsegnate e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro con-

templati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 11-8-1918).

BRUSA Erminio.	Dal 1° agosto 1918 (dieci mesi). Destinato deposito 6 alpini e comandato direzione approvvigionamenti aeronautici.
VETARE Vincenzo.	Dal 1° agosto 1918 (dieci mesi). Destinato deposito 64 fanteria e comandato stabilimenti militari di pena.

MOTTA Francesco, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di dieci mesi, dal 22 aprile 1917 a Bari (decreti luogotenenziali 31 maggio 1917 e 3 febbraio 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 22 febbraio 1918 (*D. L.* 11-8-1918).

SIVORI Raffaele, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Genova — Le aspettative di cui ai decreti luogotenenziali 15 marzo 1917, per sei mesi, dal 18 gennaio 1917, e 21 aprile 1918 per sei mesi, dal 18 marzo 1918, state concesse al suindicato ufficiale, devono considerarsi come concesse per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (*D. L.* 11-8-1918).

I seguenti capitani fuori quadro in aggiunta al fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 11-8-1918)

GUERRIERI Guerriero, deposito 83 fanteria comandato comando mobilitato.	Dal 28 marzo 1918.
MARTELLI Pietro, id. 8 bersaglieri.	Dal 12 gennaio 1918.
FEGINO Giuseppe, id. 2, fanteria.	Dal 23 luglio 1918.

TRUFFET Alessandro, capitano deposito 90 fanteria, fuori quadro in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'anzianità relativa del suindicato ufficiale viene stabilita in modo che l'ufficiale medesimo avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già capitano NEGRI Renato. (*D. L.* 11-8-1918).

SOMARUGA Giov. Battista, capitano deposito fanteria Savona — L'anzianità relativa del controcitato ufficiale è portata al 9 ottobre 1915.

L'ufficiale medesimo dovrà seguire nel ruolo dell'arma il pari grado BERTAPELLE Pietro (*D. L.* 11-8-1918).

ZINI Francesco, capitano deposito fanteria Catanzaro. — L'anzianità relativa del controcitato ufficiale viene stabilita in modo che il medesimo dovrà seguire nel ruolo dell'arma il pari grado MARTORANA Arturo. (*D. L.* 11-8-1918).

I seguenti capitani di fanteria sono mantenuti in servizio, a loro domanda, quali invalidi di guerra, rimanendo inscritti nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma: (*D. M.* 9-8-1918).

GUARINI Filippo, 11 fanteria.	CUNICO Giov. Battista, 7 alpini.

I seguenti capitani di fanteria sono mantenuti in servizio, a loro domanda, quali invalidi di guerra, rimanendo inscritti nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma: (*D. M.* 12-8-1918).

CANNIZZARO Melchiorre, 4 fanteria.	PEZZIGA Renato, 2 granatieri.

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Det. M.* 11-8-1918)

IANNUCELLI Pio, deposito fanteria Verona Ve	Trasferito deposito fanteria Piacenza est.
VALENTINI Gilberto, reparto mitraglieri Fiat.	Id. id. id. Piacenza est.
BUGANDO Carlo, deposito fanteria Roma Pad. R.	Id. id. id. Chieti Ven.
BENEDETTI Filiberto, 66 fanteria.	Id. 94 fanteria
TACCIA Salvatore, deposito 33 id.	Id. deposito mitragliatrici Fiat (Torino).
TAORMINA Tullo, deposito 75 fanteria (comandato scuola militare).	Id. deposito 82 fanteria, cessando di essere comandato come contro.

PARLANGELI Gioacchino, capitano fanteria R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Cesserà di appartenere al suindicato corpo il 12 dicembre 1918. (*Det. M.* 11-8-1918)

NOTIFICAZIONI.

SOLIERI Celso, capitano 8 bersaglieri. — Già promosso all'attuale grado, con decreto luogotenenziale 7 luglio 1918, è stato, in seguito, riconosciuto meritevole della promozione per merito eccezionale al grado stesso, in base all'art. 13 della legge 8 giugno 1915, modificato dall'art. 1 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267.

I seguenti capitani dell'arma di fanteria in servizio attivo permanente sono ammessi a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

PICCATO Antonio, 4 alpini. — Già promosso al grado di tenente per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 13 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 16 febbraio 1916.

COLBERTALDO Ruggero, deposito fanteria Macerata. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 6 novembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 10 agosto 1916.

ZANOTTI Laerte, 37 fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 20 novembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 27 febbraio 1916.

ELIAS Antonio, 61 fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 13 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 27 febbraio 1916.

MARCHIONDELLI Lorenzo, 73 fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 1° ottobre 1916.

BONFIGLI Ulisse, 66 fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 3 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 27 febbraio 1913.

BARBERO Ercole, deposito fanteria Bologna. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 6 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 16 gennaio 1916.

CAMPARI Ettore Luigi, 7 alpini. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 18 aprile 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

TORRERI Elvio, deposito fanteria Benevento. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 22 settembre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

PISCHEDDA Agostino, deposito fanteria Ozieri S. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente, per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 3 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 12 marzo 1916.

TORELLI Gerardo, deposito fanteria Salerno S. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 3 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 12 marzo 1916.

COCCHIARELLA Vincenzo, 45 fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto luogotenenziale 10 ottobre 1915.

SCOTTI Luigi, deposito fanteria Piacenza ovest. — Già promosso tenente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 23 marzo 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 1 giugno 1916.

SIMONETTI Ettore, 7 alpini. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 16 agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 2 settembre 1917.

PIACENTINI Piacentino, deposito fanteria Roma nord-est. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 25 settembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 5 novembre 1916.

CALAMIDA Umberto, 54 fanteria. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 25 marzo 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 1 giugno 1916.

SALA Umberto, 4 battaglione bersaglieri ciclisti compagnia mitragliatrici. — Già promosso tenente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 7 ottobre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 19 ottobre 1915.

GRECO Renato, deposito fanteria Ozieri S. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 30 settembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 19 ottobre 1916.

TENENTI.

TOMATIS Carlo, tenente, deposito 1 alpini, f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 24 luglio 1918. (*D. L.* 4-8-1918)

GASBARRI Lorenzo, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Perugia. — Richiamato in servizio dal 26 giugno 1918 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per tre mesi). Deposito 48 fanteria. (*D. L.* 8-8-1918)

PASINI Eugenio, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Genova. — Richiamato in servizio dall'8 giugno 1918 e destinato deposito 27 fanteria (*D. L.* 8-8-1918).

STELLA Guido, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Teramo. — Trasferito in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. Richiamato in servizio dal 26 giugno 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per quattro mesi). Deposito 82 fanteria. (*D. L.* 8-8-1918).

BUQUICCHIO Ignazio, tenente deposito 6 bersaglieri, f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 15 luglio 1918 (*D. L.* 8-8-1915).

L'ordine di anzianità relativa dei seguenti tenenti è stabilita come appresso ai termini dell'articolo 9 lettera *b*) del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944]: (*D. L.* 8-8-1918).

Con anzianità 1° febbraio 1916:

BOZZARELLI Ambrogio, deposito fanteria Pavia	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già tenente TEGANI Raffaele.
CATALANO Salvatore, 6 fanteria.	Id. id. id. LAMIA Antonio.

Con anzianità 15 maggio 1917:

CASSINELLI Guglielmo, 30 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SANGIORGIO Antonino.

Con anzianità 1° settembre 1917:

RICCARDI Luigi, 11 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SPADA Alberto.

CAZZULINO Leone, tenente 37 fanteria. — Rettificato il cognome come appresso: ERMINI Leone. (*D. L.* 8-8-1918).

CELOTTI Riccardo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, dal 1° maggio 1917, a Bologna (decreto luogotenenziale 14 giugno 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno, a datare dal 1° maggio 1918.

Richiamato in servizio dall'11 agosto 1918, con riserva di anzianità, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocando fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (*D. L.* 11-8-1918).

I seguenti tenenti fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 11-8-1918).

CONCIALINI Aldo, deposito 22 fanteria.	Dal 4 luglio 1918.
ALPAIA Luigi, id. 56 id., comandato scuola allievi ufficiali Caserta	Dal 13 id.

GRAMAZIO Guido, tenente deposito 14 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro. Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cau e di servizio, dal 9 luglio 1918 (per quattro mesi). (*D. L.* 11-8-1918).

PIAZZOLI Stanislao, tenente 7 fanteria. — Mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra rimanendo inscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.

(*D. M.* 9-8-1918).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati:

(*Dec. M.* 11-8-1918).

TROYSI Alfonso, 1 granatieri.	Trasferito deposito 2 granatieri.
PARROTTA Antonio, deposito fanteria Firenze Sac.	Id. id 51 fanteria.

CANNIZZARO Melchiorre, tenente 4 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 10 maggio 1918.

(*Dec. M.* 11-8-1918).

NOTIFICAZIONE.

I seguenti tenenti dell'arma di fanteria in servizio attivo permanente sono ammessi a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

FAVRETTO Giustino, 5 alpini. — Nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 16 agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 2 settembre 1917.

MONTELLA Ludovico, 45 fanteria. — Nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 5 agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 26 agosto 1917.

AULICINO Francesco, 87 fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 23 marzo 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 1° giugno 1916.

ROSSI Mario, 45 fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente, per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 14 novembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

REITANI Francesco, 61 fanteria. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 23 luglio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916.

VIOLANI Gaetano, deposito fanteria Bologna. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 5 novembre 1916.

SOTTOTENENTI.

LAURITI Giuseppe, sottotenente deposito fanteria Forlì. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 31 maggio 1918, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per un anno) Destinato deposito 11 fanteria.

(*D. L.* 8-8-1918).

BUSARDÒ Vincenzo, sottotenente deposito 39 fanteria comandato corpo aeronautico. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno dal 26 giugno 1918

(*D. L.* 8-8-1918)

DI SCOLI Emilio, sottotenente 9 fanteria.	Trasferito 53 fanteria.	(*Dec. M.* 11-8-1918).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli nell'arma di cavalleria sono trasferiti al reggimento a fianco di ciascuno indicato dal 5 agosto 1918: (*Dec. M.* 11-8-1918)

GIUSTI cav. Luigi, reggimento cavalleggeri di Aquila.	Reggimento cavalleggeri di Caserta.
AYMONINO cav. Cesare, id. id. di Catania (comandato 54 fanteria).	Id. id. di Caserta, cessando comandato come contro.
REZZI SIBONI cav. Pietro, id. id. di Caserta.	Id. id. di Aquila.
MARCHIAFAVA cav. Emilio, id. id. di Caserta.	Id. lancieri di Mantova.

MAGGIORI.

NOSEDA Cesare, maggiore reggimento cavalleggeri di Saluzzo. — Trasferito reggimento lancieri di Aosta dal 5 agosto 1918. (*D. M.* 11-8-1918).

CAPITANI.

I seguenti capitani nell'arma di cavalleria sono trasferiti al reggimento a fianco di ciascuno indicato dal 5 agosto 1918: (*Dec. M.* 11-8-1918).

BERIA D'ARGENTINA Roberto, reggimento cavalleggeri di Catania.	Reggimento cavalleggeri Umberto I.
PEPE Alberto, id. lancieri di Montebello.	Id. id. di Catania.

TORRIGIANI Fulco, capitano reggimento cavalleggeri di Treviso (comandato 3 reggimento alpini). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 13 luglio 1918.

Richiamato in servizio effettivo deposito 3 reggimento alpini dal 13 luglio 1918, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per quattro mesi. (*D. L.* 11-8-1918).

LACAVA Domenico, capitano reggimento Genova cavalleria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 24 luglio 1918 per la durata di un anno. (*D. L.* 11-8-1918)

RE PATRIZIO DI PAVIA Ludovico, già capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per otto mesi dal 24 gennaio 1918 (decreto luogotenenziale 24 febbraio 1918). — L'aspettativa predetta deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio e senza determinazione di durata. (*D. L.* 11-8-1918).

MONARI Celestino, capitano fuori quadro (deposito reggimento lancieri di Novara). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 9 luglio 1918 per quattro mesi. (*D. L.* 11-8-1918).

TENENTI.

DURINI Carlo, tenente reggimento cavalleggeri di Piacenza. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno dal 21 maggio 1918. (*D. L.* 11-8-1918).

NICOLONE Carlo, tenente reggimento Nizza cavalleria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 28 giugno 1918.

Richiamato in servizio effettivo deposito reggimento Nizza cavalleria dal 28 giugno 1918 e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per sei mesi. (*D. L.* 11-8-1918).

I seguenti tenenti nell'arma di cavalleria sono trasferiti al reggimento a fianco di ciascuno indicato dal 5 agosto 1918: (*Dec. M.* 11-8-1918).

DEROSSI DI SANTA ROSA Santorre, reggimento cavalleggeri di Alessandria.	Reggimento Nizza cavalleria.

MAGRI Luigi, id. id. di Saluzzo.	Id. cavalleggeri di Monferrato.
CERBONI Luigi, id. id. di Lucca.	Id. id. Guide.
GUZZINATI Alberto, id. id. di Lodi.	Id. lancieri di Montebello.
MALINVERNI Evasio, id. id. Guide.	Id. cavalleggeri di Catania.
CLERICI Leo, id. id. di Saluzzo.	Id. Nizza cavalleria.
ZABBAN Benvenuto, id. id. di Saluzzo.	Id. cavalleggeri di Monferrato.

NOTIFICAZIONE

I seguenti tenenti dell'arma di cavalleria, in seguito a determinazione del 26 luglio 1918 del Comando Supremo dell'esercito, hanno diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 *giornale militare* 1918.

CORDERO DI MONTEZEMOLO Cesare, reggimento cavalleggeri Lucca. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 21 agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 9 settembre 1917.

UGGE' Mario, reggimento cavalleggeri Guide. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 12 settembre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE.

COLONNELLI.

MALVANI cav. Enrico, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° agosto 1918 ed inscritto nella riserva. (*D. L.* 28-7-1918).

LAURICELLA cav. Gaetano, colonnello in aspettativa. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 5 marzo 1918, statagli concessa con decreto luogotenenziale 14 aprile 1918, deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio senza determinazione di durata. (*D. L.* 11-8-1918).

MUSITANO-GUERRERA cav. Raimondo, colonnello a disposizione (comandato Ministero armi e munizioni. Cessa di essere comandato come sopra dal 10 luglio 1918. (*Dec. M.* 11-8-1918).

AVOGADRO DI QUAREGNA conte cav. Filippo, colonnello a disposizione. — Comandato direzione artiglieria Torino. (*Dec. M.* 11-8-1918).

NOTIFICAZIONE.

I seguenti colonnelli nell'arma di artiglieria, in seguito a determinazione del 26 luglio 1918 del Comando Supremo dell'esercito, hanno diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 *giornale militare* 1918:

INVERNIZZI cav. Gino, a disposizione. — Già promosso tenente colonnello di artiglieria per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 15 settembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 1° ottobre 1916.

MALTESE cav. Enrico, a disposizione. — Già promosso tenente colonnello di stato maggiore per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo del 29 agosto 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 14 settembre 1916.

TENENTI COLONNELLI.

SALIMBENI CONTE DI SALISOLE cav. Sebastiano, tenente colonnello reggimento artiglieria campagna Bologna (3). — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego per un anno.

Per effetto di tale punizione da scontarsi dopo la guerra l'anzianità del suindicato ufficiale rimane stabilita al 25 febbraio 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello RONCONI cav. Italo. (*D. L.* 8-8-1918);

GABRIELLI cav. Guglielmo, tenente colonnello 8 fortezza. — Trasferito 34 campagna, dal 10 luglio 1918. (*Dec. M.* 11-8-1918).

Maggiori

ALLEVA cav. Ernesto, maggiore in aspettativa. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 14 febbraio 1918, statagli concessa con decreto luogotenenziale 14 aprile 1918, deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio senza determinazione di durata. (*D. L.* 11-8-1918).

RESTA cav. Onofrio, maggiore 9 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 12 luglio 1918. (*D. L.* 11-8-1918)

NOTIFICAZIONE.

MAJNARDI cav. Odoardo, maggiore 3 fortezza (costa e fortezza). — Già promosso maggiore per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 17 settembre 1917, confermato con decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917, in seguito a determinazione del 26 luglio 1918 del Comando Supremo dell'esercito, ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1918.

Primi capitani.

DE GIANI Tullio, primo capitano ora a riposo ed inscritto nella riserva. — Le aspettative per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio stategli concesse coi decreti luogotenenziali 29 luglio 1915, 20 febbraio e 10 agosto 1916 e 16 dicembre 1917, debbono essere considerate come concesse per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per tutte le durate delle aspettative stesse. (*D. L.* 11-8-1918).

Capitani.

MARTINO Antonino, capitano 4 fortezza. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti, da cause di servizio per sei mesi dal 23 luglio 1918.

Richiamato in servizio deposito 4 fortezza dal 23 luglio 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (*D. L.* 11-8-1918).

ORMEZZANO Cesare, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dall'11 marzo 1918 (decreto luogotenenziale 21 aprile 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dall'11 luglio 1918.

Richiamato in servizio deposito 10 fortezza (assedio) dall'11 agosto 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (*D. L.* 11-8-1918).

CANTONI Giovanni, capitano (T) fuori quadro (comandato direzione artiglieria Mantova, sezione staccata). — Conferitagli la qualifica di primo capitano con le indennità e le altre concessioni prescritte dall'art. 3 del R. decreto 28 marzo 1915 n. 339, a datare dal 1° febbraio 1918. (*Det. M.* 11-8-1918).

NOTIFICAZIONE.

I seguenti capitani nell'arma di artiglieria in seguito a determinazione del 26 luglio 1918 del Comando Supremo dell'esercito hanno diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 *giornale militare* 1918

ARIZIO Carlo, 2 montagna. — Già promosso capitano per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 21 agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 9 settembre 1917.

BONFANTI Gildo, 14 campagna. — Già promosso capitano per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 28 marzo 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 9 aprile 1916.

ALIBERTI Aliberto, 2 montagna. — Già promosso capitano per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 22 marzo 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 1° aprile 1917.

COLOMBO Cesare, 6 fortezza. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 27 luglio 1916.

BOVETTA Rodolfo, 22 campagna. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 14 aprile 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 27 aprile 1916.

RICCI Renato, 22 campagna. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 7 aprile 1918.

BRUNO Felice, 9 campagna. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 22 agosto 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 8 settembre 1916.

BAGGINI Guido, 28 campagna. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 27 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 6 gennaio 1916.

FALLETTI Italo, 25 campagna. — Già promosso tenente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 23 marzo 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 2 aprile 1916.

DE DOMINICIS Luigi, 10 fortezza (assedio). — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 23 marzo 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 2 aprile 1916.

PARRONI Pasquale, 2 campagna. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 16 febbraio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 5 marzo 1916.

LACQUANITI Domenico, reggimento artiglieria campagna Caserta (10). — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 14 aprile 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 27 aprile 1916.

LOLLI Giuseppe, 28 campagna. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 23 marzo 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 2 aprile 1916.

TENENTI.

BRANDIZZI Francesco, tenente f. q. in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 3 fortezza). — Rientra nei quadri dal 22 giugno 1917 e destinato 3 fortezza (costa e fortezza). (*D. L.* 11-8-1918).

NOTIFICAZIONE.

I seguenti tenenti nell'arma di artiglieria in seguito a determinazione del 26 luglio 1918 del Comando Supremo dell'esercito, hanno diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 *giornale militare* 1918:

GUIDI Giovanni, 14 campagna. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 29 dicembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

DAL MONTE Riccardo, 3 campagna. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 29 dicembre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 13 marzo 1918.

DEL LUCCHESE Angiolo, reggimento artiglieria campagna Pisa (7). — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 3 novembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 16 novembre 1916.

RUOLO TECNICO.

COLONNELLI.

MORENO cav. Alberto, colonnello officina costruzioni artiglieria Genova. — Trasferito arsenale costruzioni artiglieria Torino. (*Del. M.* 11-8-1918).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

NOTIFICAZIONE.

GUASCO cav. Giuseppe, colonnello a disposizione. — Già promosso colonnello per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 1 giugno 17 e confermato con decreto luogotenenziale 15 luglio 1917, in seguito a determinazione del 26 luglio 191[illegible] Comando Supremo dell'esercito, ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 *giornale militare* 1918.

TENENTI COLONNELLI.

UVA cav. Gaetano, tenente colonnello in aspettativa. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 16 marzo 1918 statagli concessa con decreto luogotenenziale 26 maggio 1918, deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio senza determinazione di durata. (*D. L.* 11-8-1918).

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti capitani nell'arma del genio in seguito a determinazione del 26 luglio 1918 del Comando Supremo dell'esercito, hanno diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 *giornale militare* 1918:

ANCORA Vincenzo, 2 genio. — Già promosso capitano per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 3 febbraio 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

RIZZO Antonio, 5 genio. — Già promosso tenente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 3 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 16 dicembre 1915.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti tenenti nell'arma del genio in seguito a determinazione del 26 luglio 1918 del Comando Supremo dell'esercito, hanno diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 *giornale militare* 1918:

DE POLI Angelo, 2 genio. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 6 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 16 dicembre 1915.

PERA Riccardo, 1 genio. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 30 marzo 1918 e confermato con decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

GIAVELLI Stefano, 3 genio. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 30 marzo 1918 e confermato con decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

CROCETTA Giuseppe, 1 genio. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 12 ottobre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917.

BURZIO Camillo, 2 genio. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 27 agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 16 settembre 1917.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

PRIMI CAPITANI.

PICCIRILLO Giacomo, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Gaeta (decreto luogotenenziale 17 marzo 1918). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 9 giugno 1918.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado TOMBESI Armando, con anzianità 26 gennaio 1913.

Richiamato in servizio dal 9 giugno 1918, con decorrenza per gli assegni dal 16 giugno 1918 e destinato distretto Nola. (*D. L.* 11-8-1918).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

MAGGIORI.

TONINI cav. Giovanni, maggiore commissario direzione commissariato Roma. — Collocato in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio per la durata di mesi sei, dal 31 luglio 1918. (*D. L.* 11-8-1918).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

PRIMI CAPITANI.

I seguenti primi capitani di sussistenza sono promossi al grado di maggiore di sussistenza continuando nella loro attuale destinazione e servizio: (*D. L.* 11-8-1918).

QUARANTA Vito, direzione commissariato Verona.

ERCULIANI Alessandro Natale, consegnatario magazzino viveri Verona.

CAPITANI.

IAPOCE Edoardo, capitano sussistenza in aspettativa per infermità temporanee non provenienti in cause di servizio (decreto luogotenenziale 24 marzo 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di mesi quattro a datare dal 4 giugno 1918. (*D. L.* 11-8-1918).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

NICOLIS Francesco, capitano amministrazione deposito centrale truppe coloniali. — Dichiarato promovibile, a scelta al grado superiore, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267.

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

COLONNELLI.

I seguenti funzionari della giustizia militare, sono nominati ufficiali del R. esercito in servizio attivo permanente nel ruolo del personale effettivo della giustizia militare, col grado di colonnello e con decorrenza per gli assegni dal 18 aprile 1918: (*D. L.* 11-8-1918).

POPPI cav. Luigi, avvocato militare di 2ª classe (tenente colonnello), in aspettativa per infermità non dipendenti da cause di servizio.
CALABRESE cav. Ernesto, id. id. di 2ª id. (id. id.) (fuori ruolo).
DEVOTI cav. Gian Domenico, id. id. di 2ª id. (fuori ruolo).
AGNINO cav. Antonio, avvocato militare di 3ª classe (tenente colonnello) in aspettativa per motivi di salute non dipendenti da cause di servizio.
OLIVA cav. Giuseppe, id. id. di 3ª id. (id. id.).
DESSY cav. Francesco, id. id. di 3ª id. (id. id.).
SILVESTRI cav. Giuseppe, id. id. di 3ª id.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti funzionari della giustizia militare, sono nominati ufficiali del R. esercito, in servizio attivo permanente nel ruolo del personale effettivo della giustizia militare, col grado di tenente colonnello e con decorrenza per gli assegni dal 18 aprile 1918: (*D. L.* 11-8-1918).

LANCELLOTTI cav. Pietro, segretario di 1ª classe (tenente colonnello).
PAPETE cav. Paolo, sostituto avvocato militare di 1ª id. (maggiore).
FINITI cav. Giuseppe, sostituto avvocato militare di 1ª classe (maggiore).
CASTROGIOVANNI cav. Leonardo, id. id. id. di 1ª id. (id.).
MENDARO cav. Giacomo, id. id. id. di 1ª id. (id.).

MAGGIORI.

I seguenti funzionari della giustizia militare, sono nominati ufficiali del R. esercito, in servizio attivo permanente nel ruolo del personale effettivo della giustizia militare, col grado di maggiore e con decorrenza per gli assegni dal 18 aprile 1918: (*D. L.* 11-8-1918).

MIANI CALABRESE cav. Carlo sostituto avvocato militare di 1ª classe (maggiore).
MARI cav. Antonio, id. id. id. di 1ª id. (id.).
GIBILARO cav. Amedeo, id. id. id. di 1ª id. (id.).
LO SURDO cav. Giovanni, id. id. id. di 1ª id. (id.).
FILOTICO cav. Ettore, id. id. id. di 1ª id. (id.).
CAVALLARO cav. Andrea, segretario di 2ª id (id.).
D'ALOIA cav. Nicola, segretario di 2ª classe (maggiore).
MANASSERO Aristide, sostituto avvocato militare di 2ª id. (capitano).
MIRABELLA Arrigo, id. id. id. di 2ª id. (id.).
MERANGHINI Umberto, id. id. id. di 2ª id. (id.).

CAPITANI.

I seguenti funzionari della giustizia militare, sono nominati ufficiali del R. esercito in servizio attivo permanente nel ruolo del personale effettivo della giustizia militare, col grado di capitano e con decorrenza per gli assegni dal 18 aprile 1918: (*D. L.* 11-8-1918).

UGENTI Domenico, sostituto avvocato militare di 2ª classe (capitano).
DEL RIO Raffaele, sostituto avvocato militare di 2ª classe (capitano).

SCORDATO Salvatore, sostituto avvocato militare di 2ª classe (capitano).
RAGNO Francesco, id. id. id. di 2ª id. (fuori ruolo).
CIARDI cav. Giuseppe, id. id. id. di 2ª id.
PERICONE cav. Nunzio, id. id. id. di 2ª id.
PARENTI Antonino, segretario di 3ª classe (capitano).
DELITALA cav. nobile Fernando, id. di 3ª id. (fuori ruolo).
PIGNATTI MORANO cav. Geminiano, sostituto segretario di 1ª id. (tenente).
TEI Gaetano, id. id. di 1ª id. (id.).
ZINGALES cav. Leone, id. id. di 1ª id. (id.).
VENUTI Gervasio, sostituto segretario di 1ª classe (tenente).
MANCUSO Benjamino, id. id. di 1ª id. (id.)
CASCELLA Sebastiano, id. id. di 1ª id. (id.).
GALASSO Nicola, id. id. di 2ª id. (id.).
MARCHI Roberto, id. id. di 2ª id. (id.).
STRADELLA Cesare, id. id. di 2ª id. (id.).
FORMICA Giovanni, id. id. di 2ª id. (id.).
CALDONE Nunzio, id. id. di 2ª id. (id.).
RAIMONDI Nicola, id. id. di 2ª id. (id.) (fuori ruolo).
MANCA Luigi, id. id. di 2ª id. (id.).
OLIVIERI Bernardo, id. id. di 2ª id. (id.).
GIULIANI Vito, id. id. di 2ª id. (id.).

IMPIEGATI CIVILI.

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

FORGHIERI cav. Alessandro, avvocato militare di 3ª classe (tenente colonnello). — Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 16 giugno 1918. (*D. L.* 23-5-1918).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

FARINA Francesco, primo ragioniere d'artiglieria di 1ª classe. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° giugno 1918 e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. (*D. L.* 19-5-1918).

BADOGLIO cav. Giulio, ragioniere capo di 2ª classe, direzione artiglieria Roma (relatore). — Trasferito direzione laboratorio di precisione (relatore). (*Det. M.* 11-8-1918).

DE CARO Rosario, primo ragioniere di 2ª classe, direzione artiglieria Torino. — Trasferito direzione artiglieria Roma (relatore). (*Det. M.* 11-8-1918).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

PARONZINI Vittorio, ragioniere geometra di 4ª classe, direzione genio Tripolitania. — Collocato a disposizione Ministero colonie, a decorrere dal 1° giugno 1918. (*D. M.* 1-7-1918).

DISEGNATORI TECNICI.

LORIGIOLA Mario, disegnatore tecnico di 2ª classe, sottodirezione genio Padova. — Collocato a disposizione Ministero colonie a decorrere dal 1° giugno 1918. (*D. M.* 1-7-1918).

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

I seguenti applicati sono collocati d'ufficio in aspettativa per infermità, a decorrere dal 1° agosto 1918, con l'assegno annuo per ciascuno di essi indicato: (*D. L.* 28-7-1918).

TADDEI Ercole, applicato comando corpo armata Milano, L. 1817,50.
CORNIA Giuseppe, id. id. divisione Bologna, lire 1817,50.
OPIPERO Carlo, applicato ospedale Messina, lire 1817,50.
CARDIN Ezio, id. distretto Roma, L. 1357,50.
MONA Ugo, id. ispettorato generale genio, L. 1357,50.

I seguenti applicati sono ammessi allo stipendio sottosegnato, dalla data per ciascuno indicata:
(*D. M.* 11-7-1918).

FANOI Roberto, L. 3980 dal 31 maggio 1918
COLANGELI Annibale, » 3980 dal 31 id.
BLENGINI Domenico, » 3980 dal 31 id.
COJA Gaetano, » 3980 dal 31 id.
CANTONE Luigi, » 3980 dal 31 id.
RUOCCO Pellegrino, » 3980 dal 31 id.
PAPULINI Guglielmo, » 3635 dal 1° giug. 1918.
SCALERA Giovanni, » 3635 dal 1° id.
PELATI Egisto, » 3635 dal 1° id.
PIGA Eligio, » 3635 dal 1° id.
ARMONE Pasquale, » 3635 dal 1° id.
VIALETTO Bartolo, » 3635 dal 1° id.
SINI Mario, » 3635 dal 1° id.
NOLFO Carmelo, » 3635 dal 1° id.
CANALI Augusto, » 3635 dal 1° id.
CIRIMELE Matteo, L. 3635 dal 1° giug. 1918.
ABBATE Achille, » 3635 dal 1° id.
BORRELLI Carmine, » 3635 dal 1° id.
MASSARDO Felice, » 3635 dal 1° id.
PINNA Mario, » 3635 dal 1° id.
MARCONCINI Giovanni, » 3635 dal 1° id.
ELMI Giuseppe, » 3635 dal 1° id.
BOSCHETTI Edoardo, » 3635 dal 1° id.
GUSTAPANE Luigi, » 3635 dal 1° id.
CAMUNCOLI Ulderico, » 3175 dal 22 maggio 1918.
ENA Battista, » 3175 dal 22 id.
IARIA Giuseppe, » 3175 dal 22 id.
VIARENGO Carlo, » 2900 dal 30 marzo 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1917.

BELGRADO Marcello, applicato 66 fanteria. Trasferito comando divisione Padova. (*Det. M.* 15-8-1918).
CRISANTI Alfiero, id., distretto Bergamo. Id. ufficio fortificazioni e sottodirezione genio Messina. (*Det. M.* 15-8-1918).
FLOSI Pietro, id., deposito allevamento cavalli Grosseto. Id. deposito reggimenti cavalleggeri Monferrato. (*Det. M.* 15-8-1918).
SISTI Giuseppe, id., distretto Perugia. Id. distretto Ferrara. (*Det. M.* 15-8-1918).
ENA Battista, id., ufficio personali vari. Id. consiglio amministrazione squadriglie aeroplani. (*Det. M.* 15-8-1918).
CAMAITI Gino, id., ospedale Firenze. Id. ufficio personali vari e comandato Ministero guerra. (*Det. M.* 15-8-1918).

I seguenti ufficiali d'ordine sono ammessi allo stipendio sottosegnato dalla data per ciascuno indicata:
(*D. M.* 11-8-1918).

MARZIALE Ciro, L. 3635 dal 31 maggio 1918
VAJ Felice, » 3635 dal 31 id.
LO MANTO Ferdinando, » 3635 dal 31 id.
FORNASARI Ebelino, L. 3635 dal 31 maggio 1918
DRAGO Calogero, » 2715 dal 31 id.
SILVESTRI Adolfo, » 2715 dal 31 id.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE.

Tenenti generali.

LEQUIO cav. Clemente, tenente generale. — Già richiamato in servizio temporaneo, è destinato ad esercitare le funzioni di comandante territoriale del corpo d'armata di Genova. (*D. L.* 11-8-1918).

Maggiori generali.

TAMAJO cav. Corrado, maggiore generale. — L'anzianità nel grado attuale è portata dal 29 luglio 1917 al 30 dicembre 1917.
Seguirà nel ruolo il pari grado NOBILI cav. Emilio. (*D. L.* 20-6-1918).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

MASELLA Antonio, colonnello fanteria. — La decorrenza degli assegni spettanti al controindicato ufficiale è fissata al 1° giugno 1917. (*D. L.* 8-8-1918).

PATTI cav. Gioacchino, colonnello fanteria, in servizio temporaneo presso il comando del XII corpo armata. — Trasferito 10 bersaglieri, dal 9 ottobre 1916, quale comandante deposito. (*Dec. M.* 11-8-1918).

TENENTI COLONNELLI.

DE MARTINO Gennaro, tenente colonnello fanteria. — Promosso colonnello in applicazione degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 30 agosto 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917.

Seguirà nel ruolo il pari grado CAPPONI Eugenio. (*D. L.* 8-8-1918).

BRANCIFORTI cav. Giuseppe, tenente colonnello fanteria. — Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° maggio 1918, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*D. L.* 28-4-1918).

DI VITA cav. Giuseppe, tenente colonnello fanteria. — Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° agosto 1918. (*D. L.* 4-8-1918).

GILARDELLI Giovanni, tenente colonnello fanteria. — Considerato come richiamato in servizio, dal 24 maggio al 25 dicembre 1915. (*D. M.* 8-8-1918).

MAGGIORI.

GIARRIZZO Francesco, maggiore fanteria. — Promosso tenente colonnello in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 17 gennaio 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918.

Seguirà nel ruolo il pari grado PERSONÈ Nicola. (*D. L.* 8-8-1918).

NOFERI cav. Salvatore, maggiore fanteria. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° marzo 1918, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*D. L.* 24-2-1918).

CICATELLI Martino, maggiore fanteria. — L'anzianità del controindicato ufficiale è rettificata e stabilita al 31 luglio 1916. (*D. L.* 8-8-1918).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

COLONNELLI.

TETTONI cav. Giovanni, colonnello fanteria. — Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° giugno 1918, inscritto nella riserva, e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*D. L.* 19-5-1918).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

CASARA cav. Tullio, maggiore amministrazione. — Richiamato in servizio, dal 23 luglio 1918. (*D. M.* 4-8-1918).

PRIMI CAPITANI.

PELLOTIERO Antonio, primo capitano. — Richiamato in servizio, dal 6 luglio 1918. (*D. M.* 4-8-1918).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

MARESCA Francesco, maggiore, distretto Nola, deposito Nocera. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito 66 fanteria. (*Det. M.* 11-8-1918).

CAPITANI.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali 8 novembre 1917, 17 gennaio e 31 gennaio 1918, nella parte che si riferisce alla promozione a capitano di complemento dei seguenti già tenenti di complemento: (*D. L.* 11-8-1918).

INSIDIOSO MONDA Lazzaro, distretto Nola, deposito Nocera.
GRIMALDI Carlo, id. Napoli, id. Napoli.
MARTINI Pietro, distretto Mondovì, deposito 3 alpini.

CUDONE Pietro, capitano deposito 61 fanteria. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito 29 fanteria. (*Det. M.* 11-8-1918).

NOTIFICAZIONE.

I seguenti capitani già promossi all'attuale grado a turno normale con i decreti luogotenenziali a fianco di ciascuno indicati, sono stati riconosciuti, in seguito, meritevoli delle promozioni a scelta al grado stesso, in base all'art. 8 della legge 8 giugno 1913, n. 601, modificato dal decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267:

TREDICI Vittorio, distretto Cagliari, deposito Ozieri S.	Decreto luogotenenziale 9 giugno 1918.
COMANDINI Federico, id. Roma, id. Pistoia Bell.	Id. id. 8 novembre 1917.
PAGNANINI Arnaldo, id. Macerata, id. Ferrara.	Id. id. 1° agosto 1918.
COSTARELLI Martino, deposito Catania.	Id. id. 1° id.

TENENTI.

I sottonotati cittadini sono nominati tenenti di complemento arma di fanteria, per la durata della guerra, in applicazione del R. decreto 10 giugno 1915 n. 966: (*D. L.* 8-8-1918).

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
SPADA Francesco.	Roma	Roma (Roma nord-est).
BAZZI Emilio.	Ravenna	Ravenna (28 fanteria).

GAGLIANO Filippo, tenente, distretto Roma, deposito Caltanissetta. — Rimosso dal grado. (*D. L.* 8-8-1918).

I seguenti tenenti sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, ai reggimenti a fianco di ognuno indicati: (*Det. M.* 11-8-1918).

MONTALI Luigi, distretto Verona, deposito Verona Ve.	Trasferito deposito 6 alpini.
BIANCO Giuseppe, id. Foggia, id. Benevento.	Id. id. fanteria Trapani.

I seguenti tenenti sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato: (*Det. M.* 11-8-1918).

PASSAQUINDICI Francesco, deposito Brescia.	Deposito Ivrea.
SEPE Ferruccio, distretto Avellino, deposito Benevento.	Id. Avellino.

FORTI Ubaldo, distretto Genova, deposito Reggio Calabria.	Deposito Bologna.
MOTTINI Pietro, deposito Avellino.	Id. Lecco.
ALBI MARINI Giorgio, distretto Napoli, deposito Ivrea.	Id. Bari.
GRANITTO Ettore, deposito Roma sud-ovest.	Id. Foggia.
MARTINAZZI Luigi, id. Siena.	Id. Torino P.
VOLO Umberto, id. Macerata.	Id. Siena.
BATTAGLINI Francesco, id. Avellino.	Id. Napoli sud.
TAGLIAFERRO Renato, distretto Bologna.	Id. bersaglieri Bologna.
CORSARO Sebastiano id. Catania, deposito Ivrea.	Id. Catania.
MACCHIA Giovanni, id. Spoleto, id. Catanzaro.	Id. Benevento.

VENTURA Salvatore, tenente fanteria R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Cesserà di appartenere al contro-indicato corpo, il 12 dicembre 1918. (*Det. M.* 11-8-1918).

NOTIFICAZIONE.

FAGIOLI Ubaldo, tenente complemento fanteria. — Inviato in congedo assoluto, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, il 10 agosto 1918.

TARANTOLA Felice, tenente complemento fanteria. — Inviato in congedo, con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1° settembre 1917, perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, il 10 agosto 1918.

SOTTOTENENTI.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria: (*D. L.* 8-8-1918).

Con anzianità 1° *giugno* 1916: (*D. C. S.* 7-7-1917).

VARRIALE Leopoldo, deposito Genova.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SALVETTI Achille

Con anzianità 1° *gennaio* 1917: (*D. C. S.* 7-7-1917).

CARBONETTO Gennaro, deposito bersaglieri Asti.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GASBARRI Virgilio.
MORTAROTTI Giuseppe, id. id. Savona.	Id. id. id. GIRARDI Pietro.
DELLI PONTI Vittorio, id. Siena.	Id. id. id. GRAZIADEI Corrado.
DE MARTIIS Guido, id. Novara N.	Id. id. id. ACCOLLA Filippo.
D'AGOSTINO Noè, id. Roma sud-ovest.	Id. id. id. FILIPPAZZI Bernardino.
FORNI Giovanni, id. bersaglieri Savona.	Id. id. id. CITRINI Siro.
FOLCO Matteo, deposito Trapani.	Id. id. id. SARA Carlo.
MEAGLIA Giovanni, id. Como.	Id. id. id. ROSSINI Giuseppe.

Con anzianità 1° *febbraio* 1917: (*D. C. S.* 7-7-1917).

PIEMONTESE Giovanni, deposito Napoli sud.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PIZZABIOCCA Giovanni.

Con anzianità 1° *marzo* 1917: (*D. C. S.* 7-7-1917).

BURRA Giovanni Battista, deposito Roma Pad. P.	Seguirà nel ruolo il sottotenente TURCO Vincenzo.
ZAVAGLIA Orazio, id. Napoli sud.	Id. id. id. ROMEI Luciano.

Con anzianità 1° *maggio* 1917: (*D. C. S.* 7-7-1917).

CANEPA Manlio, deposito Palermo P.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FARANI Eligio.
PALLADINI Attilio, id. Cuneo.	Id. id. id. PIERINI Mario.

Con anzianità 15 *giugno* 1917: (*D. C. S.* 15-8-1917).

LEDDA GRACCO Giovanni, deposito granatieri Parma. | Seguirà nel ruolo il sottotenente MARCHINI Franco.

Con anzianità 1° *marzo* 1917: (*D. C. S.* 7-9-1917).

GEROMETTA Attilio, deposito Parma nord-est. | Seguirà nel ruolo il sottotenente MAGGIORA Ermenegildo.

Con anzianità 15 *agosto e con riserva di anzianità relativa:* (*D. C. S.* 14-10-1917).

VIGONI Dino, deposito Macerata.

Con anzianità 17 *agosto* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa:* (*D. C. S.* 18-12-1917).

BORTOLUZZI Emilio, deposito Palermo C.
DOTTORE Antonio, id. Alessandria C.
RANALLETTA Vincenzo, deposito Messina.
SABA Mario, id. Lodi.

Con anzianità 15 *settembre* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa:* (*D. C. S.* 16-1-1918).

BOCCA Raffaele, deposito Cosenza. | SCARANO Paolano, deposito Brescia.

Con anzianità 1° *ottobre* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa:* (*D. C. S.* 16-1-1918).

NUMEROSO Raffaele, reparto mitraglieri Fiat.

Con anzianità 9 *dicembre* 1917: (*D. C. S.* 6-2-1918).

CECCHINI Luigi, distretto Lucca, deposito Massa.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PISCOPO Giulio.
BADALICA Demetrio, id. Lecce, id. Napoli nord.	Id. id. id. FLORIANI Giovanni.
DE ROSA Giuseppe, id. Barletta, id. bersaglieri Verona.	Id. id. id. PARLATO Francesco.
FONTANA Inaco, id. Lucca, id. Napoli nord.	Id. id. id. CANTÙ Emilio.
MARCELLETTI Marcellino, id. Macerata, id. Piacenza est.	Id. id. id. MAINERI Aldo.
MONTALTO Vincenzo, id. Catania, id. Firenze Sac.	Id. id. id. PARAVIZZINI Alfredo.
VERATTI Giacomo, id. Spoleto, id. Vercelli.	Id. id. id. FRANCONE Guglielmo.
GARAU Raimondo, id. Cagliari, id. Firenze Ud.	Id. id. id. CORTELLI Renato.
BISINI Aldo, id. Rovigo, id. Napoli nord.	Id. id. id. MARINUCCI Ugo.
DE LUCA Italo, id. Rovigo, id. Verona Ve.	Id. id. id. RAPISARDI Bartolomeo.
PIGNATTI Gino, id. Mantova, id. Napoli nord.	Id. id. id. BERTOJA Agostino.
PETRALLA Rosario, id. Catania, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. MONTINARI Michele.
DI CRISTINA Alfredo, id. Palermo, id. Pisa.	Id. id. id. FERRARIS Felice.
PROTETTI Alfredo, id. Messina, id. Messina.	Id. id. id. CONTE Agostino.
CORTESE Nicola, id. Catanzaro, id. Lecce.	Id. id. id. DE VINCENTIS Giuseppe.
GIRGENTI Giovanni, id. Trapani, id. Pisa.	Id. id. id. ORDINI Achille.
CAMPAGNOLI Manlio, id. Brescia, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. AFFATATI Luigi.
CLAUDIO Luca, id. Barletta, id. Torino ovest.	Id. id. id. IELO Domenico.
GAGLIO Paolo, id. Foggia, id. Torino ovest.	Id. id. id. ARRÙ Giuseppe.
LAURI Giuseppe, id. Frosinone, id. Pistoia.	Id. id. id. BELOTTI Ezio.
PERRI Tommaso, id. Catanzaro, id. Parma nord-est.	Id. id. id. RUGGERI Umberto.

Con anzianità 17 *agosto* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa:* (*D. C. S.* 14-2-1918)

CARMINATI Massimo, deposito granatieri Roma.
CORTI Aldo, deposito Firenze sud-est.
JANNACCIO Ernesto, deposito Roma nord-est.
PAPARO Vincenzo, id. Milano ovest.

Con anzianità 17 *agosto* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa:* (*D. C.* 24-2-1918).

VIGNA Adamo, deposito Lodi.

Con anzianità 1° *novembre* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa :* (*D. C. S.* 24-2-1918).

PICCINELLI Lorenzo, reparto mitraglieri Fiat.

Con anzianità 1° *gennaio* 1918 *e con riserva d'anzianità relativa :* (*D. C. S.* 24-2-1918).

CORSINI Remo, deposito mitraglieri Fiat. | VENTRELLA Arturo, reparto mitraglieri Fiat.

DOMPE' Matteo, sergente maggiore allievo ufficiale. — Nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, distretto di residenza Genova ed assegnato per mobilitazione deposito Genova (90 fanteria) al comando del quale si presenterà il mattino del 22 agosto 1918. (*D. L.* 8-8-1918).

VENEZIANI Ugo, sottotenente complemento fanteria, deposito Alessandria A. — La sua anzianità di grado 15 dicembre 1917 di cui il decreto luogotenenziale 26 maggio 1918, è rettificata e stabilita al 15 novembre 1917. (*D. L.* 8-8-1918).

I seguenti sottotenenti, sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, ai reggimenti a fianco di ognuno indicati : (*Det. M.* 11-8-1918).

MONTANARI Giuseppe, distretto (Bologna), deposito Alessandria C.	Trasferito 38 fanteria — Dal 4 aprile 1918.
MARAVALLE Lodovico, id. (Ancona), id. Alessandria C.	Id. 38 id. — Dal 4 id.
POCHETTINO Giovanni, deposito fanteria Ravenna.	Id. deposito fanteria Benevento.
MODUGNO Vito, distretto Bari, deposito Potenza.	Deposito Bari.
BOSCAINO Amedeo, id. Benevento, id. Benevento.	Id. Avellino.
ROSSI Bernardino, deposito Brà.	Id. Bari.
ISACCHI Giuseppe, id. Trapani.	Id. Bergamo.

ASPIRANTI UFFICIALI.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero : (*Det. M.* 11-8-1918).

Con anzianità 25 *ottobre* 1916 : (*D. C. S.* 5-11-1916).

MONTAPERTO Giuseppe, deposito Avellino. | Seguirà nel ruolo l'aspirante PASSERO Zaccheria.

Con anzianità 25 *novembre* 1916 : (*D. C. S.* 11-1-1917).

MARAMALDO Antonio, deposito Ozieri C. | Seguirà nel ruolo l'aspirante LEONE Vincenzo.

Con anzianità 25 *gennaio* 1917 : (*D. C. S.* 10-2-1917).

SEMERANO Francesco, deposito Firenze Sac.	Seguirà nel ruolo l'aspirante VISCONTI Enrico Antonio.
TOROS Enrico, id. Como.	Id. id. id. BONFIGLIOLI Alfredo.

Con anzianità 25 *marzo* 1917 : (*D. C. S.* 18-4-1917).

CAFFAREL Marziale, deposito Girgenti. | Seguirà nel ruolo l'aspirante PENITENTI Giacomo.

Con anzianità 15 *luglio* 1917 : (*D. C. S.* 7-10-1917).

BALBI Vittorio, deposito Milano ovest.	Seguirà nel ruolo l'aspirante MAISANO Domenico.
BEVINI Rodolfo, id. Milano ovest.	Id. id. id. CALASCIBETTA Andrea.
GUAZZI Luciano, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. PALUZZI Nazzareno.
PAOLETTI Alfredo.	Id. id. id. AGRATI Giuseppe.
VENTURI Angelo.	Id. id. id. SOSENA Romeo

Con anzianità 15 *luglio* 1917: (*D. C. S.* 12-7-1918).

DAVI GABRIELLI Rosolino, deposito Chieti Ven. | Seguirà nel ruolo l'aspirante SCOTTI Pietro.

Con anzianità 31 luglio 1917 e con riserva d'anzianità relativa : (D. C. S. 11-9-1917).

TAVASSI Ugo, deposito bersaglieri Napoli.

Con anzianità 15 ottobre 1917 e con riserva d'anzianità relativa : (D. C. S. 31-1-1918)

POLERA' Mario.

SALADINO Luigi, militare di truppa che ha frequentato un corso allievi ufficiali in Libia. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 15 maggio 1918, ed assegnato per mobilitazione deposito Ferrara (27 fanteria) al comando del quale dovrà presentarsi entro 15 giorni dalla data del suo sbarco in Italia.

Seguirà nel ruolo l'aspirante BARBIERI Serafino (*Det. M.* 11-8-1918).

GRASSELLI Cesare, militare di truppa che ha frequentato un corso mitraglieri. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 1° maggio 1918 con decorrenza degli assegni dallo stesso giorno, ed assegnato per mobilitazione reparto mitraglieri Fiat.

Seguirà nel ruolo l'aspirante PIANI Luigi. (*Det. M.* 11-8-1918).

PASINI Emilio, allievo ufficiale che ha frequentato un corso presso la scuola militare di Parma (2° corso speciale). — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 14 luglio 1918 e con decorrenza degli assegni dal 15 giugno 1918, distretto di residenza Rovigo ed assegnato per mobilitazione deposito Mantova (72 fanteria) al comando del quale si presenterà il mattino del 22 agosto 1918.

Seguirà nel ruolo l'aspirante CELLA Vincenzo. (*Det. M.* 11-8-1918).

I seguenti aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio : (*D. L.* 8-8-1918).

POZZO MAX Felice, distretto Milano, deposito Brescia.
LUCIANI Luciano, id. Perugia, id. Spoleto.
LOFFREDA Raffaele, id. Lecce, id. Lecco.
GAGLIARDI Ruggero, id. Lucca, id. Pisa.
LIZZINI Letterio, id. Milano, id. bersaglieri Torino.
D'ALESSANDRO Stefano, id. Modena, id. Ferrara.
MUSIO Raffaele, id. Genova, id. Genova.
CARELLA Domenico, id. Trapani.
PARODI Roberto, scuola mitraglieri Fiat.
PEROLLO Luigi, distretto Palermo, deposito Trapani.
GALASSO Attilio, id. Napoli, id. Gaeta.
ZEDDA Renato, id. Cagliari, id. Ozieri C.
ARIONI Pietro, id. Roma, id. Bologna.
CRISCUOLO Raffaele, id. Campobasso, id. Torino est.
MENCHELLI Giovanni, deposito Firenze sud-est.
DE GRADA Pietro, distretto Roma, deposito granatieri Roma.
FERRARESE Antonio, deposito Alessandria C.

TEDESCHI WOLFANG Luigi, aspirante ufficiale fanteria, distretto Reggio Calabria, deposito Modena. — **Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito Catanzaro (48 fanteria).** (*Det. M.* 11-8-1918).

NOCERA Giuseppe, aspirante ufficiale fanteria, deposito Caltanissetta. — **Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina ad aspirante ufficiale, effettuata con determinazione ministeriale 30 giugno 1918.** (*Det. M.* 11-8-1918).

NOTIFICAZIONE.

CAMIA Giovanni Battista, aspirante ufficiale, scuola mitraglieri Brescia. — Incorso nella perdita del grado, con sentenza 14 giugno 1918 di tribunale militare speciale di guerra di corpo d'armata.

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

AIROLDI Giuseppe, capitano cavalleggeri di Lodi, distretto Milano. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 8-8-1918).

VANNUTELLI conte Luigi, capitano reggimento Vittorio Emanuele II, distretto Roma. — **Trasferito reggimento lancieri di Firenze.** (*Det. M.* 8-8-1918).

TENENTI.

GIOVANARDI Ettore, tenente reggimento cavalleggeri di Alessandria, distretto Ferrara. — Trasferito reggimento lancieri di Aosta. (*Det. M.* 11-8-1918)

SOTTOTENENTI.

HERMAN Federico, sottotenente Genova cavalleria, distretto Milano. — Trasferito con lo stesso grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a senso dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944. (*D. L.* 8-8-1918).

MATRICARDI Carlo, sottotenente cavalleggeri di Monferrato, distretto Roma. — Già inviato in congedo assoluto per infermità dipendenti da cause di servizio, è reiscritto, d'ufficio, nei ruoli di milizia territoriale dell'arma stessa col suo grado e con anzianità 2 febbraio 1914, a senso del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13, a datare dal 1° luglio 1918. (*D. L.* 8-8-1918).

NOTIFICAZIONE.

I sottonotati sottotenenti di complemento dell'arma di cavalleria, sono autorizzati a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* del 1918:

BONIN LONGARE Lodovico, lancieri di Novara (5). — Già nominato sottotenente di complemento per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 30 marzo 1918 e confermato con decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

TORIELLO Nicola, lancieri di Novara (5). — Già promosso sottotenente di complemento per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 30 marzo 1918 e confermato con decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

BONOMI Ermete Secondo, capitano artiglieria reparto artiglierie controaeree (Nettuno), distretto Siracusa. — Eliminato dai ruoli in seguito a verdetto 11 luglio 1918 del consiglio di disciplina permanente del R. esercito.

Seguirà come soldato le sorti della classe di leva alla quale appartiene. (*D. L.* 8-8-1918).

NOTIFICAZIONE.

I seguenti capitani d'artiglieria, sono autorizzati a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare, n. 82 *giornale militare* 1918:

THEODOLI Teodolo, 21 campagna, distretto Roma. — Promosso al grado attuale per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 16 dicembre 1915.

GODONO Giuseppe, 12 campagna, distretto Napoli. — Promosso tenente di complemento per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 16 dicembre 1915.

AGOSTINI Agostino, 1 fortezza, distretto Ascoli Piceno. — Promosso tenente di complemento per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 16 dicembre 1915.

TENENTI.

I seguenti tenenti d'artiglieria, sono promossi capitani con le anzianità e decorrenza per gli assegni sottosegnate: (*D. L.* 11-8-1918).

Con anzianità 12 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

VACCARI Celeste, 8 fortezza, distretto Modena.	Precederà nel ruolo il capitano SENES Guglielmo.
BONFADINI Giuliano, 22 campagna.	Seguirà nel ruolo il capitano SENES Guglielmo.

Con anzianità 28 *giugno* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1917:

LIBUTTI Erminio, 4 fortezza, distretto Barletta.	Precederà nel ruolo il capitano GRASSO Alfio.

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

PIOLA Giacomo, 6 fortezza, distretto Alessandria. | Precederà nel ruolo il capitano ALLODI Pietro.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

ARRIGONI Giuseppe, 4 campagna, distretto Lodi. | Precederà nel ruolo il capitano PANTALEONI Teodoro.

Con anzianità 30 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

DESIDERIO Umberto, 3 campagn (T), distretto Napoli.

CUZZERI Gino, tenente complemento artiglieria a cavallo, 6ª compagnia automobilisti (T). — La sua anzianità relativa è rettificata nel senso che anzichè seguire MANZINI Enzo seguirà nel ruolo il tenente SCALONE Giuseppe. (*D. L.* 11-8-1918).

CARACCIOLO Giacomo, tenente complemento artiglieria 3 campagna (3ª compagnia automobilisti), promosso a tale grado con decreto luogotenenziale sottosegnato e con anzianità 31 gennaio 1918. — Trasferito con lo stesso grado ed anzianità nella specialità treno dell'arma stessa, in applicazione dell'art. 14 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. (*D. L.* 11-8-1918).

L'anzianità dei seguenti tenenti di complemento artiglieria è rettificata e stabilita come appresso, in applicazione dell'art. 35 del decreto luogotenenziale, n. 62 del 17 gennaio 1918: (*D. L.* 11-8-1918).

Al 19 marzo 1916:

GUIDI Giuseppe, 22 campagna (T) (centro automobilistico Palermo), distretto Napoli. | Seguirà nel ruolo il già tenente FOSSOMBRONI Vittorio.

Al 18 maggio 1916:

VIGNELLI Filippo, 8 campagna, distretto Brescia. | Seguirà nel ruolo il tenente GIORDANO Fedele.

Al 4 giugno 1916:

CHIEFFI Tommaso, 24 campagna, distretto Sulmona | Seguirà nel ruolo il tenente RICCIARDELLI Oreste.
VERGA Domenico, 1 fortezza, id. Palermo. | Precederà nel ruolo il tenente MANCUSO Michele.
CERIBELLI Giorgio, 13 campagna (centro r. t.), id. Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente BONETTI Vincenzo.

Al 27 luglio 1916:

GIRARDI Giovanni, 3 montagna, distretto Torino. | Precederà nel ruolo il tenente SADOWSCHI Francesco.
FERRANTE Corrado, 2 id., id. Nola. | Seguirà nel ruolo il tenente MAZZA Ernesto.
FABRE REPETTO Giacomo, 1 fortezza, id. Genova | Id. id. id. SPADARI Vincenzo.

Al 28 settembre 1916:

D'AMBROSIO Girardo. | Seguirà nel ruolo il tenente PICCELLA Giovanni.

BORALEVI Guido, tenente complemento artiglieria che fece passaggio in quest'arma da corpo non combattente a senso del § 9 della circolare 30 novembre 1916, n. 34875 e che venne promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 6 giugno 1918. — La sua anzianità è rettificata e stabilita all'11 giugno 1916 in applicazione dell'art. 26 del decreto luogotenenziale, n. 62 del 17 gennaio 1918 seguendo nel ruolo il tenente PIERINI Luigi. (*D. L.* 11-8-1918).

LIGUORI Francesco, tenente di complemento artiglieria 9 fortezza, distretto Palermo, che fece passaggio in quest'arma da corpo non combattente, a senso del § 9 della circolare 30 novembre 1916, n. 34875. — La sua anzianità è rettificata e stabilita al 31 agosto 1916 in applicazione dell'art. 26 del decreto luogotenenziale n. 62 del 17 gennaio 1918, seguendo nel ruolo il tenente SEGNERI Armando. (*D. L.* 11-8-1918).

Sono revocati i decreti luogotenenziali 28 aprile e 16 giugno 1918 nella parte che riguarda rispettivamente le promozioni al grado di tenente dei sottotenenti di complemento di artiglieria, nominati sottotenenti in servizio attivo permanente con decreto luogotenenziale 30 giugno 1918: (*D. L.* 11-8-1918).

NASTRUCCI Vittorio, 3 fortezza e costa.
ABRUZZINI Antonio, 10 campagna.
POLSONI Alfredo, 21 campagna.

SARTORI Emilio, tenente artiglieria 29 campagna, distretto Verona. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 11-8-1918).

D'URSO Benedetto, tenente 9 fortezza (comandato battaglione squadriglie aviatori in qualità di allievo pilota). — Cessa di essere comandato come sopra e rientra al proprio reparto mobilitato in zona di guerra. (*Det. M.* 11-8-1918).

NOTIFICAZIONI

RIGHETTI Giuseppe, tenente artiglieria 5 fortezza, distretto Venezia. — Già nominato sottotenente di complemento, per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917, è autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare, n. 82 *giornale militare* 1918.

SALOTTOLO Rosario, tenente 18 campagna, distretto Caserta. — Incorso nella destituzione dal grado per effetto della sentenza 20 giugno 1918 di tribunale speciale di guerra.

Seguirà come soldato le sorti della classe alla quale appartiene per fatto di leva.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti d'artiglieria, sono promossi tenenti con le anzianità e decorrenza per gli assegni sottosegnate: (*D. L.* 11-8-1918).

Con anzianità 29 *ottobre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

REY Ubaldo, reggimento artiglieria campagna Cremona (4). — Precederà nel ruolo il tenente SUARES Enrico.

Con anzianità 22 *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

DE GASPERIS Agostino, 17 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente MARTINI Francesco.
ANGELONI Ernesto, 3 fortezza.	Id. id. id. NANNELLI Giulio.
ZECCHINI Ugo, 11 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente LOCATELLI Giovanni.
MINOZZI Mario di Enrico, 3 montagna.	Id. id. id. FIORE MANCINI Angelo.
ALBERTINI Francesco, 10 fortezza.	Id. id. id. FELLI Andrea.
GAZZANA Andrea, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).	Id. id. id. PELISSONE Angelo.
STASI Guido, 19 campagna, (comandato deposito scuola tiro bombardieri).	Seguirà nel ruolo il tenente MAZZEI Domenico.

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

PARINI Vincenzo, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).	Precederà nel ruolo il tenente CONTI Alfredo.
VACCARI Francesco, 26 campagna.	Id. id. id. BONFIGLIO Costantino.

Con anzianità 29 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

BERTOLUCCI Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).	Seguirà nel ruolo il tenente DE MARCHI Raimondo.
MIGLIOLI Enrico, 3 fortezza.	Id. id. id. MALERBA Giuseppe.

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CAGIAGLI Armando, 3 montagna.	Precederà nel ruolo il tenente CHINATTI Giuseppe.
PELFI Francesco, 10 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente MUSSO Cesare.

Con anzianità 29 *luglio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

SCHETTINI Giovanni, 3 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente COSSIDENTE Aldo.
ROVERI Stanislao, 7 id.	Seguirà nel ruolo il tenente DE VECCHI Carlo.

Con anzianità 4 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

TARICCO Luigi, 3 fortezza (comandato deposito scuola bombardieri).	Seguirà nel ruolo il tenente SALVADEO Paolo.
BRESCI Francesco, 12 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente FROSCIANTI Giovanni.
MARINETTI Virgilio, 22 id.	Seguirà nel ruolo il tenente TORTI Tomassino.
GONZAGA Giuseppe, 3 id.	Id. id. id. BERTOLIO Carlo.
DURAN Antonino, 30 id.	Id. id. id. BERTAGNONI Gian Ettore.
BRACCALONI Giuseppe, 2 id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Precederà nel ruolo il tenente GRANDINETTI Michele
PEYRON Agostino, 31 id.	Seguirà nel ruolo il tenente CESARONI VENANZI Dino.
LIMENTANI Angelo, 30 id.	Id. id. id. GIULIANI Nicola.
LAMBERTINI Armando, 7 fortezza.	Id. id. id. MASUCCO Francesco.
DI PIETRO Domenico, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).	Id. id. id. MAMELI Melchiorre.
BERTOLOTTI Clemente, 19 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente PANSERA Pietro.
COLLAIOLI Archimede, 1 fortezza.	Id. id. id. GENNARI Ludovico.
SALVO Omero, 6 id., distretto Trapani.	Id. id. id. MANZINI Enzo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *novembre* 1917:

MOSCA Luigi, 7 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente TAZZINI Alessandro.
BORREANI Giuseppe, 12 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente MINOZZI Mario.
BARDA Guglielmo, 19 id. (T).	Id. id. id. BUFFONI Sergio.
FERRONI Armando, 12 id.	Id. id. id. BERNARDI Salvatore.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *dicembre* 1917:

POMPEI Ernesto, 2 montagna.	Seguirà nel ruolo il tenente SANTAGOSTINO BARBONE Mario.
GALASSI Elio, 20 campagna.	Id. id. id. DE BENEDETTI Rodolfo.
DOGLIONI Aldo, 24 id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. ZECCA Rodolfo.

Con anzianità 4 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

CURI Raimondo, 16 campagna (T), distretto Ascoli Piceno.	Precederà nel ruolo il tenente TASSONI Italo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *gennaio* 1918:

GIACOMELLI Luigi, 18 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente CASIMO Francesco.
TONONI Emilio, 27 id.	Id. id. id. NEGRI Agostino.

Con anzianità 15 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

PEREGO Alessandro, 9 campagna (T), distretto Palermo.	Precederà nel ruolo il tenente MARTINO Antonino.
BAJO Giovanni, 20 id. (T), id. Treviso.	Id. id. id. STROZZI Carlo.

Con anzianità 31 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

GALUSSI Achille, 2 pesante campale, distretto Milano. CARACCIOLO Giacomo, 3 campagna (T) (3ª compagnia automobilisti), id. Bari.	Precederanno nel ruolo il tenente BERGAMINI Mario.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918

CASTOLDI Filippo, 20 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente MAROCCO Edoardo
BOREA Regoli Giorgio, 10 id.	Id. id. id. SERPONI Adrio.
BOTTAZZI Adolfo, 3 fortezza.	Id. id. id. GIGLI Adalberto.
FINZI Giuseppe, 1 id.	Seguiranno nel ruolo il tenente CARPI Alessandro.
BALDUINI Edoardo, 8 id.	
BONI Ariberto, 2 id.	Seguirà nel ruolo il tenente COPELLO Girolamo.
COCHETTI Enrico, 3 id.	Precederà nel ruolo il tenente LANDINI Luigi.

Con anzianità 15 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

ALLORA Albino, 2 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente OREFICE Max.
FRANCONE Clemente, 15 id.	Id. id. id. MONZANI Cesare.
D'ALESSANDRO Attilio, 7 fortezza.	Id. id. id. BALLERINI Luciano.
SACCO Giovanni, 32 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente DE MARTINO AVOLIO Pio.

Con anzianità 20 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

PIAZZA Bruno, 20 campagna (comandato deposito scuola bombardieri), distretto Treviso.	Seguirà nel ruolo il tenente TRICONI Francesco.
BARONI Antonio, 4 id., distretto Parma.	Id. id. id. CECCARELLI Bruno.
LAZZARI Howsky, 21 id. (comandato deposito scuola bombardieri), id. Lucca.	Seguirà nel ruolo il tenente ROSSI Marco.
STEFANO Francesco, 13 id. (controaerei), id. Bologna.	Id. id. id. GORINI Giovanni.
STIGLIANI Antonio, 2 fortezza, id. Castrovillari.	Id. id. id. PETITTI DI RORETO Giuseppe.
TEMPESTINI Diego, 3 id., id. Roma.	Id. id. id. GALANTI Eugenio.
PANTOLI Annibale, 2 campagna, id. Forlì.	Precederà nel ruolo il tenente TUCCI Vittorio.
PERINA Giovanni, 2 pesante campale, id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente AGOSTINELLI Alberto.
TRÖMBY Giovanni, 30 campagna, id. Venezia.	Id. id. id. FLAVONI Costantino.
GIANNIZZI Alberto, 22 id. (comandato deposito scuola bombardieri), id. Ancona.	Precederà nel ruolo il tenente ARCULEO Francesco.
STRADA Giuseppe, 1 montagna, id. Forlì.	Id. id. id. GIUSTI Federico.
FERRARI Adelvaldo, reggimento artiglieria campagna Cremona (4), id. Ferrara.	Id. id. id. BERGAMASCHI Gaetano.
GUGLIOTTA Luigi, 8 campagna, id., Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente BARBARO Francesco.
FRIGENTI Pietro, reggimento artiglieria campagna Cremona (4), id. Parma.	Id. id. id. BIANCHI Vito.
DEL NEGRO Antonio, id. id. id. Foligno (1).	Precederà nel ruolo il tenente RESTA Cosimo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

BIANCHI Renzo, 4 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente MAGNI Umberto.
ZAPPONE Pasquale, 30 id.	Id. id. id. MUCCI Nicola.
PIZZARDI Luigi, 8 id.	Id. id. id. PAGLIARINI Giuseppe.
VANON Enrico, 9 fortezza.	Id. id. id. BORRI Guido.
TURRETTA Apulio, 31 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente GUERRIERI Ferruccio.
SCHIRÒ Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).	Seguirà nel ruolo il tenente BOGLIOLO Antonino.
MARASCIA Antonio, id. id. id. Caserta (10).	Precederanno nel ruolo il tenente MIRRI Giovanni.
GRILLO Giuseppe, 18 campagna.	
PELLISSONE Ettore, 7 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente CAMPODONICO Filippo.
PEYRETTI Gian Luca, 30 campagna.	Id. id. id. ROSSI Costantino.
MENSI Arturo, 1 montagna.	Seguirà nel ruolo il tenente SALMERI Sebastiano.

Con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

DE GIACOMO Amedeo, 3 fortezza, distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente FONTANA Dario.
MAGGIO Michele, reggimento artiglieria campagna Capua (12) (T).	Seguirà nel ruolo il tenente ROCCHI Pietro.

Con anzianità 15 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

RIZZO Vincenzo, 2 campagna (T), distretto Caltanissetta.	Precederà nel ruolo il tenente PALOMBELLI Filippo.

Con anzianità 28 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

AMOROSO Pasquale, 12 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente GHIGNA Attilio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

CATARINELLA Pasquale, 4 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente GARA Eugenio.
ROSSI Emanuele, 16 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente MARI Umberto.
PRESUTTI Cesare, 1 montagna.	Id. id. id. GIGLI Aldo.
MERLO Vincenzo, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).	Id. id. id. CALCIATI Giuseppe Vittorio.
MOSCARDINI Roberto, 7 fortezza.	Id. id. id. DE ROSSI Guglielmo.
BANDINI Dante, 5 campagna, (comandato deposito scuola bombardieri).	Seguirà nel ruolo il tenente DE ROSSI Guglielmo.
BOLLOLI Ernesto, 17 id.	Id. id. id. FABRUCCI Biagio.
BARONI Mario, 5 fortezza. BALLISTRIERI Natale, 8 id.	Precederanno nel ruolo il tenente LUPIA Francesco.
BETTINI Giuseppe, 8 id.	Seguirà nel ruolo il tenente LUPIA Francesco.
ROTONDI Paolo, 8 id.	Id. id. id. CICERI Antonio.
NOTA Giovanni, 2 id.	Id. id. id. CASALE Francesco.
CHIETI Giulio, reggimento artiglieria campagna Roma (13).	Precederà nel ruolo il tenente FAINI Rodolfo.
CORSO Mario, 3 campagna.	Id. id. id. DE BENEDETTI Dario.
TORTI Leopoldo, 18 id. CASULA Silvio, 3 fortezza.	Precederanno nel ruolo il tenente LOMBARDI Clemente.
TISSI Antonio, 7 id	Seguirà nel ruolo il tenente LOMBARDI Clemente.
CARRER Basilio, 8 campagna.	Id. id. id. GUAITA Anselmo.
GAGLIARDI OLIVIERI Umberto, 5 fortezza. CACCAPANE Saverio, 2 campagna.	Seguiranno nel ruolo il tenente VETUSCHI Alfredo.
FERRABOSCHI Natale, 7 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente GUSETTI Michele.
PRAGA Giuseppe, 4 id.	Id. id. id. BONALDO Giovanni.
MANNARELLI Attilio, 1 id. GENTILI Silvio, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).	Seguiranno nel ruolo il tenente DI PASQUALE Alberto.
PAVESI Arturo, 14 campagna. CORRADI Gino, 30 id.	Id. id. id. MALVANI Carlo.

Con anzianità 15 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

NUNES Ilo Giacomo, 8 fortezza.	**SPERANZA Giulio, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).**
ZAMBONI Guido, 9 id.	**ROMANO SCOTTI Eugenio.**
ALASIA Domenico, 3 id.	ACOSSATO Cornelio Pompeo, 2 pesante campale.
POGGIOLI Raffaele, 17 campagna.	RAFFONE Aniello, 10 campagna.
SIINIGALLIA Mario, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).	FERRARI Ubaldo, 20 id.
MAINARDI Erminio, 7 fortezza.	POGGI Alberto, 7 fortezza.
AGUGLIA Riccardo, 10 id.	MAPELLI Franco, 8 id.
	GURIAN Vito, 3 montagna.

GUIDUCCI Ulderico, 10 fortezza.
TOSI Nello, 1 montagna.
MAZZA Felice, 17 campagna.
MONTESISSA Luigi, 20 id.
PALAMARA Giovanni, 2 fortezza.
MARESCA Stefano, 3 campagna.
DOLFATO Antonio, 17 id.
CASSELLA Francesco, 5 fortezza.
MAZZULLO Angelo, 4 id.
TOSCANI Nando, 5 id.
BROSIO Arnaldo, 13 campagna.
BERNARDINI Marino, 2 pesante campale.
BALSAMO Mario, 3 fortezza.
MIGLIONE Secondo, 2 pesante campale.
BERETTA Emilio, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
BONOMO Luigi, 33 campagna.
DEL CORONA Mario, 3 fortezza.
PELA' Benvenuto, 1 pesante campale.
REINA Italo, 7 fortezza.
SCIOMACHEN Donato, 2 montagna.
VIGO Benvenuto Carlo, 1 pesante campale.
VISCONTI Alberto, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
RICCA Mario, 3 fortezza.
OLMO Giovanni, 5 id.
MONTI Piero, 29 campagna.
VIOLA Mario, 9 fortezza.
CAPPUCCINI Augusto, 1 montagna.
LOMBARDI Rino, 30 campagna.
AMATO Vincenzo, 10 fortezza.
BOSCHIROLI Angelo, 7 id.
GALLINI Aldo, 7 campagna.
GREPPI Carlo, 3 montagna.
CERAGIOLI Enzo, 8 fortezza.
SERRA Francesco, 10 id.
TORRIELLI Angelo, 7 id.
IACHINO Riccardo, 8 id.
MARSAGLIA Antonio, 17 campagna.
SAMPIETRO Pietro, 5 fortezza.
BOZZANI Giuseppe, 33 campagna.
FABBRONI Alessandro, 8 fortezza.
AQUILA Filippo, 7 id.
MAGHERINI Andrea, 9 campagna.
GALLI Francesco, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
SEGATORE Nicola, 9 fortezza.
ASENELLO Francesco, 8 id.
PETROCELLI Biagio, 4 id.
CROLLE Vincenzo, 9 campagna.
SESTITO Manlio, 3 fortezza.
MICHELUCCI Riccardo, reggimento artiglieria campagna Capua (12).
REY Augusto, 25 campagna.
DUFOUR Carlo, 7 fortezza.
DE BETTA Bernardino, 3 fortezza.
NICOLELLO Filippo, 9 id.
DESSY Carlo, 2 campagna.
PACE Pietro, 1 montagna.
CIOTTI Cesare, 1 campagna.
D'IPPOLITO Teodoro, 2 pesante campale.
LEONCINI Giuseppe, 9 fortezza.
LA BARBERA Alberto, 4 id.
PERRONI Giuseppe, 4 id.
DRAGO Gaetano, 4 id.
CORSI Renato, 5 id.
MALPELI Cherubino, 3 id.
PIOLA CASELLI Carlo, 1 pesante campale.
MIGLIORELLI Andrea, 5 campagna.
CAMODECA Salvatore, 9 fortezza.
MOLINA Carlo, reggimento artiglieria campagna Capua (12).
CIRLA Leo, 9 fortezza.
NICELLI Federico, 25 campagna.
BARBERIS Valentino, reggimento artiglieria campagna Capua (12).
PALOMBI Renato, 9 fortezza.
MINETTO Roberto, 11 campagna.
SARTORI Domenico, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
GABBRI Fausto, 4 fortezza.
DEGAN Attilio, 23 campagna, (comandato deposito scuola bombardieri).
ALVINO Antonio, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
MARAVIGLIA Marzio, 26 campagna.
CAVARRETTA Antonio, 9 fortezza.
GUARDINI Riccardo, 7 id.
FATA Ettore, 13 campagna.
AURITI Clodomiro, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
BOLDRINI Giuseppe, 3 fortezza.
MIRAGLIA Pietro, 7 id.
GORRA Carlo, 4 id.
PIERANTONIO Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
NERI Gian Carlo, 2 fortezza.
TIROTTI Eugenio, 13 campagna.
PAGE Ernesto, 6 fortezza.
MATERNINI Angelo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
LUCCHINI Giovanni, 5 campagna.
DE SANDRE Guido, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
MASSARANI Mario, 13 campagna.
GAIA Costantino, 9 fortezza.
CASTELLANI Luigi, 6 id.
MORASSO Giovanni, 9 id.
ISASTIA Alfredo, 10 id.
SEGRE Arturo, 1 pesante campale.

Con anzianità 6 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

GRIFFINI Agostino, servizi tecnici, distretto Mantova. | PALAZZOLI Carlo, 9 fortezza, distretto Verona.
PAPETTI Giuseppe, 7 fortezza, id. Milano.

Con anzianità 30 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

CHIMICHI Gastone, 23 campagna. | CECCHI Michele, 13 campagna (5ª compagnia automobilisti).

MALTONI Giuseppe, sottotenente artiglieria 2 montagna. — Promosso tenente con anzianità 20 febbraio 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918, seguendo nel ruolo il pari grado CARENA Mario. (*D. L.* 16-5-1918).

BOSCHI Ugo, militare, distretto Firenze, proveniente dal disciolto corpo delle milizie volontarie. — Nominato sottotenente di complemento, arma d'artiglieria (T), per la durata della guerra, in applicazione del decreto luogotenenziale 10 giugno 1915, n. 966.

E' assegnato al 3 campagna (3ª compagnia automobilisti) al deposito del quale si presenterà il mattino del 23 agosto 1918. (*D. L.* 11-8-1918).

I seguenti sottotenenti d'artiglieria, già dispensati da ogni eventuale servizio per infermità non dipendenti da cause di servizio, sono reinscritti d'ufficio nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, con l'attuale grado, e decorrenze per ciascuno indicate, a senso del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13: (*D. L.* 11-8-1918)

BUONOMO Ugo, distretto Napoli. | Con anzianità 29 luglio 1916 e decorrenza dal 23 maggio 1918.
E' assegnato al 24 campagna.

TOMASSETTI Mario, id. Roma. | Con anzianità 20 ottobre 1917 e decorrenza dal 20 giugno 1918.
E' assegnato al 3 fortezza.

I seguenti sottotenenti d'artiglieria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio:

AUTERIO Nicola, 5 fortezza, distretto Sulmona. | CAPOBIANCO Raffaele, 35 campagna, distretto Napoli. (*D. L.* 11-8-1918).

MELPELI Cherubino, sottotenente artiglieria 3 fortezza. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 10 febbraio 1918, nella parte che si riferisce alla conferma della sua nomina nel suddetto grado, con anzianità 15 agosto 1917. (*D. L.* 11-8-1918).

ROSSI Claudio, sottotenente artiglieria 1 pesante campale. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 30 giugno 1918, nella parte che si riferisce alla conferma della sua nomina nel grado di sottotenente di complemento d'artiglieria, con anzianità 1° agosto 1917. (*D. L.* 11-8-1918).

Nei precedenti decreti sono autorizzate le seguenti aggiunte e rettifiche ai cognomi e nomi dei sottosegnati sottotenenti d'artiglieria: (*D. L.* 11-8-1918).

PALLOTTINO Giuseppe, 4 campagna, distretto Cremona. | PALLOTTINO Pietro.
MINOZZI Vittorio, 18 id. | MINOZZI Mario di Enrico.
MARCHETTI Alberto, 10 fortezza, (compagnia provvisoria automobilisti Verona). | MARCHETTI Fernando.

ASPIRANTI UFFICIALI.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Militari di truppa nominati aspiranti ufficiali di complemento d'artiglieria coi decreti del Comando supremo e le anzianità sottosegnate e con riserva d'anzianità relativa.

I comandi dei reparti nei quali sono effettivi gli aspiranti sottosegnati segnaleranno a questo Ministero (Direzione generale personale ufficiali) i reparti presso i quali essi prestano servizio ed i depositi dai quali i reparti stessi dipendono: (*Det. M.* 11-8-1918).

Con anzianità 25 *febbraio* 1916: (*D. C. S.* 19-6-1917).

GABRIELLI Romolo, 19 campagna.

Con anzianità 10 *agosto* 1917: (*D. C. S.* 11-9-1917).

BERTOLINI Ferruccio, 21 campagna. | CONSIGLIO Roberto, 7 campagna.

Con anzianità 25 *gennaio* 1918: (*D. C. S.* 9-8-1918).

MATTIUZZI Giovanni.

Con anzianità 25 *febbraio* 1918: (*D. C. S.* 14-8-1918).

PRATESI Ugo. | ORSOLINI Ariosto.

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso il deposito scuola bombardieri, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di artiglieria, con anzianità 26 aprile 1918.

Sono assegnati ai reggimenti per ciascuno indicati, rimanendo comandati in servizio presso il deposito suddetto: (*Det. M.* 11-8-1918).

SAVOLDI Giovanni, 34 campagna. | Seguirà nel ruolo il tenente MARCHIONI Giovanni.
ARNONE Salvatore, 35 id. | Id. id. id. SALA Francesco.
DEO Federico, 36 id. | Id. id. id. SANNICANDRO Giuseppe.

ARMA DEL GENIO

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE

I seguenti capitani di complemento, arma del genio, sono autorizzati a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

GRANZOTTO Luigi, 1 genio. — Già promosso tenente di complemento per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 14 aprile 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 30 aprile 1916.

INVERNIZZI Angelo, 3 genio, distretto Verona. — Già promosso capitano di complemento per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 30 giugno 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 15 luglio 1917.

MARSEGUERRA Vincenzo, 2 genio, distretto Trapani. — Già promosso capitano di complemento per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 22 marzo 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 29 marzo 1917.

RIGONI Livio, 1 genio, distretto Padova. — Già promosso tenente di complemento per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 3 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 16 dicembre 1915.

PELLEGRINI Emilio, 1 genio, distretto Pisa. — Già promosso tenente di complemento per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 23 marzo 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 1916.

AMADEI Mario, 2 genio, distretto Bologna. — Già promosso tenente di complemento per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 21 gennaio 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916.

TENENTI.

I seguenti tenenti di complemento dell'arma del genio, sono destinati per mobilitazione alla 1ª compagnia automobilistica d'artiglieria (21 artiglieria campagna): (*Det. M.* 11-8-1918).

CHIUSANO Giuseppe, (T) direzione tecnica aviazione, distretto Torino.

SUGNO Umberto, (T) 5 genio, distretto Casale.

NOTIFICAZIONE.

SPREAFICO Antonio, tenente di complemento 2 genio. — Incorso nella destituzione in seguito a sentenza 10 luglio di tribunale militare di guerra.

Seguirà come soldato le sorti della classe alla quale appartiene.

SOTTOTENENTI.

RUSSOMANNO Carmine, sottotenente 5 genio, distretto Castrovillari. — Rimosso dal grado in seguito a verdetto 7 giugno 1918 di consiglio di disciplina mobilitato.

Seguirà come soldato le sorti della classe alla quale appartiene. (*D. L.* 8-8-1918).

ASPIRANTI UFFICIALI.

EDERLE Giuseppe, militare di truppa, distretto Verona, che ha frequentato l'8° corso facoltativo presso l'accademia militare. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma del genio, con anzianità 17 marzo 1918, seguendo nel ruolo il pari grado CAMERETTI Lorenzo.

E' assegnato 6 genio al deposito del quale dovrà presentarsi il mattino del 23 agosto 1918.

(*Det. M.* 11-8-1918).

CORPO SANITARIO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

FERRAI Carlo, capitano medico, distretto Firenze. — Nominato tenente colonnello medico di complemento, in applicazione del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245 e delle relative norme esecutive. (*D. L.* 11-8-1918).

MAGGIORI.

I seguenti capitani medici, sono nominati maggiori medici di complemento, in applicazione del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, e delle relative norme esecutive: (*D. L.* 11-8-1918).

SMIRAGLIA SCOGNAMIGLIO Nino, distretto Napoli.

TREVISAN Ugo, distretto Milano.
SERAFINI Giuseppe, id. Torino.

CAPITANI.

I seguenti tenenti medici, sono nominati capitani medici di complemento, in applicazione del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, e delle relative norme esecutive: (*D. L.* 11-8-1918).

FABBRETTI Astorre, distretto Firenze.
LEONE Michele, id. Lecce.
GUARRELLA Gian Giacomo, id. Siracusa.
COCCO Michele, id. Sassari.

GUALDRINI Giuseppe, distretto Ravenna.
VECCHIO VERDERAME Filippo, id. Torino.
MALAN Guido, id. Pinerolo.
PRIMAVERA Arturo, id. Napoli.

AMATI Amato, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Milano. — Nominato capitano medico di complemento in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Esso sarà effettivo al distretto Milano, continuando nell'attuale destinazione. (*D. L.* 1-7-1915).

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati capitani medici di complemento in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino del 23 agosto 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio: (*D. L.* 14-7-1918).

SERAFINI Giuseppe, distretto Torino,	Direzione sanità Torino.
FERRAI Carlo, id. Firenze,	Id. Firenze.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati capitani medici di complemento in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 23 agosto 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio: (*D. L.* 11-8-1918).

XAVERIANI Romolo, distretto Voghera,	Direzione sanità Alessandria.
NEGRI Giovanni, id. Voghera,	Id. Verona.
MARTELLI Pietro Luigi, id. Potenza,	Id. Bari.
GIUFFRA Angelo, id. Genova,	Id. Genova.
FERRAZZI Alfredo, id. Cremona,	Id. Genova.
FILIPPI Eduardo, id. Firenze,	Id. Firenze.
BORRONI Giuseppe, id. Novara,	Id. Torino.
PINI Paolo, id. Milano,	Id. Milano.
DE MONTE Michelandrea, id. Foggia,	Id. Ancona.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, nati negli anni dal 1870 al 1873, sono nominati capitani medici di complemento, in applicazione dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1916, n. 369, ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino del 23 agosto 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio: (*D. L.* 11-8-1918).

BARBERIO Pietro Michele, distretto Cosenza,	Direzione sanità Napoli.
DE GAETANO Angelo, id. Bari,	Id. Bari.
POZZI Augusto, id. Modena,	Id. Milano.
SALMERI Sebastiano, id. Messina,	Id. Palermo.
CERVI Luigi, id. Reggio Emilia,	Id. Genova.

I seguenti medici civili non vincolati al servizio militare, sono nominati capitani medici di complemento a senso dell'art. 57 della legge sull'avanzamento e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 23 agosto 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio: (*D. L.* 11-8-1918).

BODO Pietro Giovanni Luigi, distretto Novara,	Direzione sanità Torino.
D'AMATO Nicola, id. Avellino,	Id. Roma.

TENENTI.

I seguenti sottotenenti medici, sono nominati tenenti medici di complemento, in applicazione del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, e delle relative norme esecutive: (*D. L.* 11-8-1918).

BENINCASA Ernesto, distretto Castrovillari,	MAZZI Vincenzo, distretto Sicta.
VIGHI Antonio, id. Ancona.	

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati tenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino del 23 agosto 1918, alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio: (*D. L.* 11-8-1918).

LOFFREDO Biagio, distretto Napoli.	Direzione sanità Napoli.
FUSCO Alfonso, id. Girgenti.	Id. Milano.
MESSINA Giovanni, id. Catania.	Id. Palermo.
PUGLIESE Eugenio, id. Catanzaro.	Id. Bari.
CANTORE Achille, id. Nola.	Id. Napoli.
SILVANI Silvio, id. Torino.	Id. Torino.
MASSIDDA Proto, id. Cagliari.	Id. Roma.

SOTTOTENENTI.

I seguenti aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento colle anzianità sottoindicate, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive: (*D. L.* 11-8-1918).

Con anzianità 1° *giugno* 1917:

VALDONIO Ernesto, distretto Pavia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente medico D'AMICO Umberto.

Con anzianità 1° *maggio* 1918:

GIRARDI Edoardo, distretto Treviso.	Seguirà nel ruolo il sottotenente medico PIGNATARO Pasquale.
GIANNELLI Michele, id. Bari.	Id. id. id. DI BENEDETTA Venanzio.

Con anzianità 1° *giugno* 1918:

D'AGOSTO Michele, distretto Campagna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente medico MORUCCI Arturo.

Con anzianità 1° *luglio* 1918:

RICCIARDI Michele, distretto Napoli. POLICASTRI Francesco, id. Castrovillari.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente medico CASCINI Vincenzo.

Con anzianità 1° *agosto* 1918:

LOFFREDA Riccardo, distretto Lecce.	DOMENICONI Giuseppe, distretto Forlì.
ZAULI Alberto, id. Ravenna.	PACIFICO Cesare, id. Aquila.

ZAMPAGLIONE Salvatore, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Reggio Calabria, in servizio zona di guerra. — Nominato sottotenente medico di complemento con anzianità 1° giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive.

Esso sarà effettivo al proprio distretto continuando nell'attuale destinazione. (*D. L.* 15-7-1917).

ASPIRANTI MEDICI.

I seguenti militari, studenti in medicina e chirurgia, sono nominati aspiranti medici colle anzianità sottoindicate, in applicazione dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi al proprio distretto continuando nell'attuale destinazione: (*Bet. M.* 11-8-1918)

Con anzianità 23 *novembre* 1916:

VALDONIO Ernesto, distretto Pavia.	RICCIARDI Michele, distretto Napoli.

Con anzianità 1° giugno 1918:

ANGELONI Filippo, distretto Frosinone.
CAPECELATRO Santo, id. Caserta.
RUSSO Cocco, distretto Potenza.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari, sono nominati sottotenenti di complemento nel corpo di amministrazione e sono assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alle direzioni di commissariato per ciascuno indicate, alle quali si presenteranno il giorno 26 agosto 1918: (*D. L.* 11-8-1918).

PIETROGRANDE Antonio, distretto Padova.	Direzione commissariato Verona.
TENTOLINI Luigi, id. Cremona.	Id. id. Milano.
PITANI Dante, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
SPERONI Carlo, id. Varese.	Id. id. Milano.
CAPURSI Michele, id. Bari.	Id. id. Firenze.
BOTTELLI Carlo, id. Varese.	Id. id. Milano.
MASSEI Giuseppe, id. Ancona.	Id. id. Bologna.
TERMANINI Armando, id. Modena.	Id. id. Bologna.
BAZURO Andrea, id. Genova.	Id. id. Genova.
BALOSSI Mario, id. Milano.	Id. id. Milano.
VALENTE Alfredo, id. Gaeta.	Id. id. Roma.
CONTE Berardo, id. Lecce.	Id. id. Napoli.
VIACAVA Antonio, id. Trapani.	Id. id. Palermo.
UBERTI BONA Agostino, id. Novara	Id. id. Roma.
GIRAUDI Giovanni, id. Torino.	Id. id. Torino.
CANTINI Aurelio, id. Parma.	Id. id. Bologna.
MAZZOLA Francesco, id. Torino.	Id. id. Torino.
CARRER Luigi, id. Venezia.	Id. id. Firenze.
TERENZI Gino, id. Arezzo.	Id. id. Bologna.
PANCIROLI Adrasto, id. Pinerolo.	Id. id. Torino.
MARASSI Augusto, id. Mantova.	Id. id. Bologna.
BRUNETTI Brunetto, id. Firenze.	Id. id. Firenze.
SICILIANO Armando, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
GOTELLI Giuseppe, id. Savona.	Id. id. Torino.
GIAMBRUNO Alfredo, id. Palermo.	Id. id. Palermo.
VIVI Cesare, id. Modena.	Id. id. Bologna.
MIGLIORE Mario, id. Torino.	Id. id. Torino.
SALAMONI Amedeo, id. Rovigo.	Id. id. Milano.
D'AMBROGIO Umberto, id. Sacile.	Id. id. Firenze.
OSIMO Giuseppe, id. Ancona.	Id. id. Roma.
GALLEANO ROSCIANO Giacomo, id. Ferrara.	Id. id. Genova.
VIDEMARI Mario, id. Modena.	Id. id. Bologna.
PELLICCIARI Giuseppe, id. Bari.	Id. id. Bari.
COPPOLA Giuseppe, id. Palermo.	Id. id. Palermo.
BARBERIS Francesco, id. Savona	Id. id. Genova.
ALLARIA Silvio, id. Torino.	Id. id. Torino.
BARBONI Giovanni, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
PIETRI Lino Pio, id. Reggio Emilia.	Id. id. Bologna.
ZOLLA Carlo, id. Torino.	Id. id. Torino.
REZZAN Antonio, id. Padova.	Id. id. Verona.
PAPA Domenico, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
PEROTTINO Giuseppe, id. Lecce.	Id. id. Torino.
MAZZONI Emanuele, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
MAZZINI Felice, id. Ravenna.	Id. id. Bologna.
BLANCHIN Lorenzo, id. Torino.	Id. id. Torino.

MORELLI Alberto, distretto Napoli.	Direzione commissariato Napoli.
RENDE Guglielmo, id. Cosenza.	Id. id. Roma.
FIORI Attilio, id. Venezia.	Id. id. Roma.
PISONI Francesco, id. Milano.	Id. id. Alessandria.
DRISALDI Cherubino, id. Pavia.	Id. id. Milano.
CAVALLI Luigi, id. Alessandria.	Id. id. Alessandria.
VERZERA Giuseppe, id. Palermo.	Id. id. Palermo.
UBERTI Giovanni, id. Torino.	Id. id. Torino.
VALLE Tommaso, id. Genova.	Id. id. Roma.
BRUNELLI Luigi, id. Perugia.	Id. id. Roma.
SAINI Carlo, id. Novara.	Id. id. Torino.
PISTONATO Giuseppe, id. Ivrea.	Id. id. Torino.
GALVANI Guido, id. Bergamo.	Id. id. Milano.
QUERZOLA Ferdinando, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
MONTEMAGGI Italo, id. Forlì.	Id. id. Bologna.
FAVIA Francesco, id. Bari.	Id. id. Bari.
PAVONI Vincenzo, id. Macerata.	Id. id. Ancona.
FOGLIA Pietro, id. Vercelli.	Id. id. Torino.
SCHIAVO Giuseppe, id. Palermo.	Id. id. Palermo.
ROSSI Francesco, id. Catanzaro.	Id. id. Napoli.
ALEO Salvatore, id. Siracusa.	Id. id. Palermo.
MENEGHETTI Angiolino, id. Alessandria.	Id. id. Genova.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

SOTTOTENENTI.

BOSCARIOL Pietro, sottotenente distretto Lucca, legione Firenze — Promosso tenente, con anzianità 31 maggio 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il tenente RIVA Felice (*D. L.* 11-8-1918).

RAGO Angelo, sottotenente distretto Ancona, legione Ancona. — Considerato come richiamato in servizio, con assegni, dal 3 luglio 1915 al 25 agosto 1916. (*Det M* 5-8-1918).

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

VEUTRO Filippo, capitano (Catania) distretto Catania. — Promosso maggiore, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n 1652, con anzianità 4 aprile 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° maggio 1918

Seguirà nel ruolo il maggiore ANCONA Emilio. (*D. L.* 11-8-1918).

MELENDEZ Luigi, capitano (Trapani) distretto Trapani — Promosso maggiore, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n 1652, con anzianità 28 aprile 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° maggio 1918. (*D L.* 11-8-1918).

FIDUCCIA Francesco, capitano (Palermo) distretto Palermo. - Rimosso dal grado. (*D. L.* 8-8-1918).

SCUBCI Pietro, capitano (Aquila) deposito aeronautica (aviatori). — Trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Aquila ed inviato al deposito 72 fanteria Mantova. (*Det. M.* 13-8-1918).

QUIRICO Francesco, capitano (Pesaro) 1 alpini. — Trasferito effettivo, per mobilitazione 3 alpini. (*Det. M.* 13-8-1918)

PERFETTI Ettore, capitano (Roma) distretto Perugia. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Roma. (*Det. M.* 18 8-1918).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi al grado di capitano in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 30 novembre 1916 con le anzianità sottoindicate: (*D. L.* 11-8-1918).

Con anzianità 31 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

CLERICI Carlo, (Milano) distretto Monza.	Seguirà nel ruolo il capitano ALIMENTO Mario.
GOBBI Giovanni, (Cuneo) id. Cuneo	Id. id. id. CAFFI Carmelo.
PUCCINELLI Guido, (Lucca) id. Lucca.	Id. id. id. CARBONARO Annibale.
VANDANI Giuseppe, (Torino) 2 alpini.	Id. id. id. MARPICATI Arturo
PELIZZONI Mariano (Milano) id. Milano.	Id. id. id. GIRELLI Antonio.
PELANDA Ermes Romeo, (Verona) id. Verona.	Id. id. id. GIOVANNELLI Giacinto.
CHIANURA Domenico, (Taranto) id. Taranto.	Id. id. id. BARENGHI Felice
DAL FABBRO Francesco, (Belluno) id. Belluno.	Id. id. id. CASTIGLIONE Giovanni Fernando.
BARBI Adrasto, (Casale) id. Casale	Id. id. id. FREDA Vincenzo.
AMI Augusto, (Roma) id. Roma	Id. id. id. TAVOSO Mario.
RESTANO Casolini (Genova) id. Genova.	Id. id. id. FERRARIS Emilio.
PUMA Calogero, (Palermo), id. Palermo.	Id. id. id. DITUGIOLA Domenico.
DELOGU Antonio, (Sassari) id. Sassari,	Id. id. id. MALAN Umberto di Augusto.
VIOLA Giovanni, (Vercelli) id. Vercelli	Id. id. id. MIGLIONE Emilio
MALFER Camillo, (Milano) id. Milano	Id. id. id. PASINI Alessandro.
CASTELLUCCI Nello, (Siena) id. Siena.	Id. id. id. SERUGHI Pietro-Francesco.
SANTI Bruno, (Firenze) id. Massa	Id. id. id. FORCIGNANO' Aldino.
PEREZ Giovanni, (Palermo) id. Taranto.	Seguiranno nel ruolo il capitano ERCOLI Ulderico.
PISTOCCHI Francesco, (Ferrara) id. Ferrara	
MURICCHIO Giuseppe, (Campobasso) id. Campobasso	Seguirà nel ruolo il capitano MACCHI Giovanni.
LEONELLI Luigi, (Chieti) id. Chieti	Id. id. id. DE VECCHI Edmondo.
ANDREINI Giuseppe, (Firenze) id. Arezzo.	Id. id. id. CALCANTE Paolo.

Con anzianità 6 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

TRAVERSO Adelmo, (Genova) distretto Reggio Emilia	Seguirà nel ruolo il capitano MASI Mario.
COLOMBATTI Lorenzo, (Novara) 2 alpini.	Id. id. id. CECCHINI Gustavo.
BRINIS Augusto, (Treviso) distretto Treviso	Id. id. id. BOLDRINI Frigeri-Ernesto.
MONETTO Ilario, (Mondovì) 1 alpini.	Seguiranno nel ruolo il capitano GANDOLFO Bartolomeo.
BRUGNATELLI Umberto, (Milano) distretto Milano	
DI PINO Francesco D'Assisi, (Napoli) id. Napoli	
REGAZZOLA Luigi, (Vicenza).	

Con anzianità 30 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

URBINATI Giuseppe, (Como) distretto Vicenza.

I seguenti tenenti sono promossi al grado di capitano, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 1° agosto 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data: (*D. L.* 11-8-1918)

FRUGOLI Giulio, (Lucca) distretto Lucca	TEISA Carlo, (Torino) 3 alpini.
MARAI Angelo, (Milano) id. Milano.	MONACELLI Osvaldo, (Roma) distretto Roma
DI GIOVANNI Luigi, (Palermo) id. Palermo	CECCHINERI Arturo, (Treviso) id. Treviso.
MARILLI Giuseppe, (Firenze) id. Firenze.	GOMBONI Filippo, (Milano) id. Milano.
CASAGRANDE Silvestro, (Verona) id. Verona.	VIOLATI Tescari Federico, (Rovigo) id. Rovigo
PETAGNA Edoardo, (Napoli) id. Napoli.	MICHIELETTO Valerio, (Treviso) id. Treviso.
VALLE Amedeo, (Lucca), id. Lucca.	MORA Ettore, (Sacile) id. Sacile.
D'AVINO Domenico, (Nola) id. Nola.	MAZZOLA Carlo, (Roma) id. Roma.
MATHIS Gioacchino, (Mondovì) id. Mondovì.	VERRONE Oreste, (Palermo) id. Palermo.

I seguenti tenenti sono promossi al grado di capitano in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1916 con le anzianità sottoindicate: (*D. L.* 11-8-1918)

Con anzianità 30 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

PISCIOTTA Federico, (Trapani) distretto Trapani. | Seguirà nel ruolo il capitano DINI Francesco.

Con anzianità 31 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

TRAPANI Paolo, (Napoli) distretto Napoli. | Seguirà nel ruolo il capitano SANTORO Giuseppe.
BERTOLOTTO Giovanni, (Pinerolo) id. Pinerolo. | Id. id. id. GHIRINGHELLI Mario.

DI MARZO Salvatore, tenente, (Palermo) distretto Palermo, inscritto d'ufficio nei ruoli di milizia territoriale per effetto dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale n. 7 del 5 gennaio 1917. — Promosso al grado di capitano, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254, con anzianità 25 febbraio 1917.
Seguirà nel ruolo il capitano VACCA Cesare. (*D. L.* 11-8-1918)

L'anzianità dei seguenti tenenti è rettificata come a fianco di ciascuno è indicato: (*D. L.* 11-8-1918).

CAPOLARO Salvatore, (Napoli) distretto Napoli — Dal 21 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente SAMARITANI Mario.
GIOVANNETTI Arrigo, (Roma) id. Roma — Dal 14 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente GINA Angelino.
MENDARO Giambattista, (Savona) id. Savona. — Dal 21 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente VINASSA Paolo
MANZELLA Adolfo, (Lucca) id. Lucca — Dal 25 marzo 1917 al 1° giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente FEDELI Natale
CIMA Geroiamo Antonio, (Lecco) id. Lecco. — Dal 21 gennaio 1917 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente MORGANTINI Archimede.
RESTI Pasquale, (Firenze) id. Firenze. — Dal 1° ottobre 1916 all'11 maggio 1916 Seguirà nel ruolo il tenente TAFURI Ettore.
MARANDO Filippo, (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria — Dal 29 aprile 1917 al 25 febbraio 1917 Seguirà nel ruolo il tenente GUARDUCCI Enrico
SALOMONI Marino, (Milano) id. Lodi — Dal 30 agosto 1917 al 14 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente GONELLA Enrico.

DI FAUSTO Angelo, tenente fanteria, distretto Roma. — Trasferito d'autorità nel R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea dal 26 luglio 1918. (*Det. M.* 11-8-1918).
ROSSELLI Amelio, tenente (Arezzo) distretto Arezzo — Trasferito effettivo per residenza e mobilitazione distretto Siena. (*Det. M.* 13-8 1918)
RUSSO Gaetano, tenente (Catania) distretto Potenza. — Trasferito effettivo per mobilitazione distretto Catania (*Det. M.* 13 8-1918)

NOTIFICAZIONE.

MOLINO Dino, tenente milizia territoriale fanteria. — Inviato in congedo assoluto, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare il 10 agosto 1918.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1916 con le anzianità sottoindicate: (*D. L.* 11-8 1918)

Con anzianità 14 *dicembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

BRINIS Giorgio, (Venezia) distretto Venezia. | Seguirà nel ruolo il tenente CORBELLI Raffaele.
MARCHINI Manfredo, (Ferrara) id. Ferrara. | Id. id. id. FERRARI Paolo
ZAGNOLI Aldo, (Brescia) id. Cremona. | Id. id. id. BRACAGLIA Morante Angelo.
POLOSA Raffaele, (Potenza) id. Potenza | Id. id. id. CAVALLO Pietro.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

ALDIGHIERI Luigi, (Vicenza) id. Verona, 6 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente RIDOLFI Arnaldo

Con anzianità 21 *gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

MAGNI Umberto, (Forlì) id. Forlì	Seguirà nel ruolo il tenente BERNOLA Fulvio

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza pre gli assegni aal 1° *giugno* 1917

JAFRANCESCO Gennaro, (Caserta) distretto Caserta	Seguirà nel ruolo il tenente ROMANO Raffaele
ESPOSITO Guglielmo, (Cosenza) id Cosenza.	Id. id 11. MORGHEN Filippo.
CORRADI Giuseppe, (Ivrea) id Ivrea	Id id id PISAPIA Giuseppe.
BULDRINI Angelo, (Belluno) id. Belluno	Id. id. id GANDINI Francesco.
RICHINI Angelo, (Genova) id. Genova	Id. id. id CORDARA Fortunato Andrea.

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

MORO Luigi, Reggio Calabria distretto Reggio C	Seguirà nel ruolo il tenente GIULINI Carlo.
MANFREDDI Giuseppe Paolo, Mondovì id Mondovì.	Id id. id PESENTI Adolfo
COTTALORDA Enrico, (Torino) id Torino.	Id, id id SARTORI Attilio

Con anzianità 29 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1 *giugno* 1917.

BIJOTTI Vincenzo, (Salerno) distretto Salerno.	Seguirà nel ruolo il tenente FILIPPIN Giuseppe Vittorio
PIATTI Salvatore (Como) id Como	Id. id. id. FAINA Luigi.
FERRARI Paride, (Massa) id Massa.	Id. id. id. DELL'ACQUA Domenico
ZUCCHINI Aldo, (Milano) id Milano.	Id. id. id. MASI Corrado.
LELJ Massimo, (Roma) id. Roma	Id id. id. RENNER Alberto.

Coo anzianità 31 *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

RUSSO Alfredo, (Palermo) distretto Palermo	Seguirà nel ruolo il tenente ANNONI Vincenzo.

Con anzianito 28 *giugno* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1917. :

PAGGI Giovanni (Sulmona) distretto Sulmona.	Seguirà nel ruolo il tenente MOLINARI Alfonso.
VALENTINI Luigi, (Cosenza) id. Cosenza.	Id. id. id. SALVALAI Alfonso.
LELLO Giuseppe, (Palermo) distretto Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente JUPPA Francesco.

Con anzianità 26 *luglio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

OPPEDISANO Vincenzo, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia.	Seguiranno nel ruolo il tenente FORRARETTO Giov. Battista.
SAVOIA Francesco, (Barletta) id. Barletta.	

Con anzianità 31 *agosto* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *settembre* 1917:

OLIVERO Pietro, (Cuneo) distretto Cuneo	Seguirà nel ruolo il tenente DE PORCELLINIS Pietro.
CAPPABIANCA Michele, (Caserta) id. Caserta.	Id. id. id. CAMGLIA Giuseppe.

Con anzianità 21 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

ROSSI Luigi Giacomo Cesare, (Milano) distretto Torino	Seguirà nel ruolo il tenente BALLARINI Italo.
JANNUZZI Oscar, (Napoli) id. Roma.	Id. id. id. IANNONE Francesco.

Con anzianità 12 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

BITETTI Olindo, (Caserta) distretto Ascoli Piceno.	Seguirà nel ruolo il tenente ALBERTINI Alberto.
MOSCHESE Pasquale, (Salerno) id. Salerno.	Id. id. id FABI Amedeo.

VEZZADINI Erope, (Milano) 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente ERMATTEI Gaetano.
AMORE Pellegrino, (Campobasso) distretto Campobasso.	Id. id. id. BEVILACQUA Giov. Battista.
GUARRACINO Umberto, (Frosinone) id. Frosinone.	Id. id. id. LEONE Pietro.
CORTE Mario, (Torino) 3 alpini	Id. id. id. UGOLETTI Mario
ROSAZZA-GAT Isidoro, (Vercelli) 4 alpini.	Id. id. id. MESCHIA Pietro.
DE VITO Gaetano, (Chieti) distretto Chieti.	Id. id. id. TZONNI Giovanni.

Con anzianità 19 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

ALEMAGNA Nicola, (Salerno) distretto Salerno.	Seguirà nel ruolo il tenente PICCARDI Antonio.

Con anzianità 20 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

MANCINI Primo Alfredo, (Firenze) distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente BIZZI Ugo.

Con anzianità 17 *marzo* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *aprile* 1918:

FESTARI Girolamo, (Venezia) distretto Venezia.	Seguirà nel ruolo il tenente ZOPPI Costantino.
AGHINA Giulio, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. ORRONE Vittorino.
MUSELLA Salvatore, (Napoli) id. Napoli.	Seguiranno nel ruolo il tenente BALASSI Edoardo.
SUSINI Mario, (Venezia) id. Venezia.	

Con anzianità 15 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

ISOARDI Giovanni Felice, (Cuneo) distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente LATINI Enrico.
CANEPA Stefano, (Genova) id. Genova.	Id. id. id. MIELE Giuseppe.
CORDINI David, (Varese) id. Varese.	Id. id. id. BORRIERO Sebastiano.
MAGNINI Alessandro, (Belluno) id. Belluno.	Id. id. id. CATTANEO Mario.

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1916 con le anzianità sottoindicate: (*D. L.* 11-8-1918).

Con anzianità 21 *dicembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

RAINERI Francesco, (Roma) distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente MORIONDO Agostino.
CASTIGLIONE Ercole, (Chieti) id. Chieti.	Id. id. id. MASSINI Dionigi

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

BISAGNO Giulio, (Massa) distretto Massa.	Seguirà nel ruolo il tenente SAMPIERI Vittorio

Con anzianità 29 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CANCIARELLI Alberto, (Roma) distretto Frosinone	Seguirà nel ruolo il tenente DE CARO Emanuele.
BELLAVITIS Ugo, (Milano) id. Monza.	Id. id. id. BONGIORNI Pietro

Con anzianità 30 *agosto* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *settembre* 1917:

BO Cesare, (Casale) distretto Casale.	Seguirà nel ruolo il tenente BROVELLI Augusto.

Con anzianità 11 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

DEL GADO Giovanni, (Palermo) distretto Cefalù	Seguirà nel ruolo il tenente ACCARDI Giuseppe
LA VIA Francesco, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. BUSI Carlo.

Con anzianità 23 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917

LONGONI Giuseppe, Lecco) distretto Lecco.	Seguirà nel ruolo il tenente CAPRIOLI Spiridione.

Con anzianità 11 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

DEGLIESPOSTI Cesare, (Bologna) distretto Bologna. | Seguirà nel ruolo il tenente **Zisa Lorenzo.**
BUTTÀFARRI Umberto, (Palermo) id Cefalù. | Seguiranno nel ruolo il tenente **Florio Oreste.**
TURCO Lodovico, (Taranto) id. Taranto.

Con anzianità 12 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

MASTROGIOVANNI Salvatore, (Roma) distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente **Scola Domenico**
PALERMO Emanuele, (Bari) id. Taranto. | Id. id. id. **Macri Lorenzo Domenico.**

Con anzianità 22 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

PERSI Enrico, (Roma) distretto Roma | Seguirà nel ruolo il tenente **Aprile Giorgio.**
AVIGDOR Ottavio, (Milano) id. Lecco | Id. id. id. **Ansaloni Cesare.**

Con anzianità 6 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

TESTA Domenico, (Napoli) distretto Napoli | Seguirà nel ruolo il tenente **Russo Salvatore Adolfo.**

Con anzianità 20 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

BONDI Temisio (Frosinone) distretto Frosinone | Seguirà nel ruolo il tenente **Filiti Gaetano**
SCIUTO Giuseppe, (Catania) id Catania | Id id. id. **Ferrara Ettore**

Con anzianità 28 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

PARONE Luigi, (Alessandria) distretto Alessandria | Seguirà nel ruolo il tenente **Negrini Enrico.**

Con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

PALAZZO Mario, (Torino) distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente **Crocarelli Maurizio.**

Con anzianità 12 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

LA VOLPE Giuseppe, (Napoli) distretto Napoli. | Precederà nel ruolo il tenente **Drago Giulio.**

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado di tenente, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666; con le anzianità sottoindicate: (*D. L.* 11-8-1918).

Con anzianità 27 luglio 1916 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

MENNI Giuseppe, (Savona) distretto Savona. | Seguirà nel roolo il tenente **Porcu Giuseppe.**
MOGGI Giuceppe, (Milano) id. Casale. | Id. id id. **Chizzoni Giuseppe.**

Con anzianità 1° ottobre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

MARINI Ernesto, (Roma) distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente **Parasacchi Carlo.**

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado di tenente, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1746, con anzianità 11 maggio 1916 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917: (*D. L.* 11-8-1918).

FALAVIGNA Antonio, (Mantova) distretto Mantova. | Seguirà nel ruolo il tenente **Sol nas Giuseppe Maria.**
DI GIROLAMO Pasquale, (Barletta) id. Barletta. | Id id. id. **Bassino Filippo.**

ENRIOTTI Lorenzo, sottotenente (Vercelli) distretto Vercelli. — Già dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio è reinscritto, a decorrere dal 3 settembre 1917, con lo stesso grado e con anzianità 4 giugno 1916, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria. (*D. L.* 30-6-1918).

BERITELLI Giovanni, sottotenente (Mantova) distretto Mantova — Trasferito effettivo, per residenza e mobilitazione, distretto Catania. (*Det. M.* 13-8-1918).

BARBIERI Giovanni, sottotenente (Casale) distretto Casale. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Lecco. (*Det. M.* 13-8-1918)

PARENTI Arnaldo, sottotenente (Firenze) distretto Firenze — Trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Milano. (*Det. M.* 13-8-1918)

BORTOLETTI Ferruccio, sottotenente (Belluno) distretto Belluno. — Trasferito effettivo, per residenza e mobilitazione, distretto Firenze. (*Det. M.* 13-8-1918)

NOTIFICAZIONE.

MALENA-IUZZULINI Venturino, sottotenente milizia territoriale fanteria. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, il 10 agosto 1918

ARMA DI CAVALLERIA.

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di cavalleria, ed assegnati effettivi ai rispettivi distretti e per il servizio al reggimento a fianco di ciascuno indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 23 agosto 1918: (*D. L.* 8-8-1918).

CAPONE Giovanni, sergente, distretto Napoli — Reggimento cavalleggeri Saluzzo
LOVATI Cesare, id., id. Milano. — Id. id. Saluzzo.

BONOMI Carlo, sottotenente cavalleria, distretto Milano. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 8-8-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti capitani d'artiglieria, sono autorizzati a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 62 *giornale militare* 1918: (*Det. M.* 11-8-1918)

POMA Gualtiero, 10 fortezza, distretto Parma, promosso a tale grado, per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 24 settembre 1916.

SEVERI Francesco, 9 fortezza, distretto Padova, promosso tenente di milizia territoriale, per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 27 febbraio 1916.

TENENTI.

MASIELLO Francesco, tenente 9 fortezza, distretto Napoli. — Promosso capitano con anzianità 29 aprile 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1917 precedendo nel ruolo il capitano STORNI Innocente (*D. L.* 11-8-1918)

L'anzianità dei seguenti tenenti d'artiglieria è rettificata e stabilita come appresso in applicazione dell'articolo 35 del decreto luogotenenziale n. 62 del 17 gennaio 1918 (*D. L.* 11-8-1918)

Al 4 giugno 1916:

VARCHI Alfonso, 2 fortezza, distretto Firenze — Precederà nel ruolo il tenente VASSALLO PALEOLOGO Giuseppe.

CARPI VITA Moise, 8 fortezza, distretto Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente MINGARDI Amedeo
ANDREINI Azelio, 2 id., id Siena.	Precederà nel ruolo il tenente DE SCALZI Costantino.
ANGELINI Vincenzo, 3 id., id Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente BELLA Giuseppe.
MELANI Renato, 2 id., id. Pisa.	Precederà nel ruolo il tenente RIEPPI Giovanni.

Al 28 settembre 1916:

CROLLINI Carlo Giacomo, 1 fortezza, distretto Genova.	Precederà nel ruolo il tenente DOMINICI Ermanno.

CREA Vincenzo, tenente 6 fortezza, distretto Palermo, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 6 giugno 1918. — La sua anzianità è rettificata e stabilita al 29 aprile 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, precedendo nel ruolo il tenente BETTINI Ernesto. (*D. L.* 11-8-1918).

I seguenti tenenti di milizia territoriale di fanteria, sono trasferiti nella specialità (treno) d'artiglieria con lo stesso grado ed anzianità a fianco di ciascuno indicato, in applicazione dell'art. 14 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1552: (*D. L.* 11-8-1918).

BOLGIANI Carlo, 3 artiglieria campagna (centro automobilistico Bologna) distretto Milano.	Con anzianità 25 marzo 1917.
BARBIERI Giuseppe, 3 id. id. (id id Bologna) id. Bologna.	Id id. 31 maggio 1917

TRICANO Giuseppe, tenente 4 fortezza, distretto Novara. — Autorizzata la rettifica del suo casato in TRICAMO. (*D. L.* 11-8-1918).

PASSERINI Luigi, tenente artiglieria, distretto Parma — Mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra, rimanendo inscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 9-8-1918).

PASSERINI Luigi, tenente, distretto Parma. Revocata e considerata come non avvenuta la determinazione ministeriale 10 agosto 1917, con la quale il predetto ufficiale veniva collocato in congedo assoluto. (*D. M.* 9-8 1918).

AVALLE Giovanni, tenente 7 fortezza (comandato battaglione aviatori in qualità di pilota), distretto Pavia. — Cessa di essere comandato come sopra e rientra al proprio reparto mobilitato in zona di guerra (*Del. M* 11-8-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti d'artiglieria sono promossi tenenti, con le anzianità e decorrenza per gli assegni sottosegnate: (*D. L.* 11-18-1918).

Con anzianità 19 marzo 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

BORGOMANERI Giulio, 6 fortezza, distretto Milano.	Precederà nel ruolo il già tenente CARONI Pasquale.

Con anzianità 21 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BASTIANINI Amelio, 3 fortezza, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente D'AMICO Zeno
DAMASIO Luigi direzione tecnica aviazione, id. Alessandria.	Id. id. id. PICCAROLO Giacomo.

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

FESTA Michele, 4 fortezza, distretto Foggia.	Precederà nel ruolo il tenente GRELLA Edoardo.
MINO Giuseppe, 6 id., id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente FERRARI Paolo.

Con anzianità 22 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

DEL PLATO Nicola, 7 fortezza, distretto Campagna.	Precederà nel ruolo il tenente VERDE Alfredo.

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

OLIVA Guido, 3 fortezza, distretto Roma | Precederà nel ruolo il tenente VELLA Vincenzo.

Con anzianità 29 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CAVALLI Enrico, 7 fortezza, distretto Alessandria | Precederà nel ruolo il tenente SERENI Enrico.
DONZELLI Francesco, 4 id., id. Palermo. | Seguirà nel ruolo il tenente VITTADINI Stefano.

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CHIORBOLI Enio, 2 fortezza, distretto Bologna. | Seguirà nel ruolo il tenente GRANO Alberto.

Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

FAGO Nicola, 4 fortezza, distretto Taranto.
COZZOLINO Giuseppe, 4 id., id. Nola. | Precederanno nel ruolo il tenente LUCARELLI Mario.

Con anzianità 20 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

SOLARI Giovan Battista, 1 fortezza, distretto Genova | Precederà nel ruolo il tenente CAMPRA Mario.

Con anzianità 4 ottobre 1917, e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.

DALLE MURA Mario, 3 fortezza, distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente TORINO Gabriele.
MAZZA Ottorino, 9 id., id. Verona. | Precederà nel ruolo MONTI Giovanni.
CENTO Vincenzo, 3 id., id. Pesaro. | Id. id. id. BELELLI Antonio.
ZARDO Antonio, 5 id., id. Mantova. | Seguirà nel ruolo il tenente QUARTA Riccardo.

Con anzianità 28 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

MANISCALCO Giovanni, 4 fortezza, distretto Palermo | Precederà nel ruolo il tenente GIULIANO Giovanni.
BONETTI Virgilio, 10 id., id. Milano
FORZIANO Felice, 6 id., id. Catania | Precederanno nel ruolo il tenente CIALDEA Giuseppe.
VOLPINO Aldo, 8 id., id. Ferrara. | Seguirà nel ruolo il tenente ROTONDI Angelo.

Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

RAPALLINI Regolo, 2 fortezza, distretto Massa. | Precederà nel ruolo il tenente LARI Cesare.
POLIDORI Amilcare, 7 id., id. Napoli. | Id. id. id. LIMONCIELLO Antonio.
BENEDETTO Ettore, 3 id., id. Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente SINISI Mosè.
LONDI Emilio, 2 id., id. Lucca. | Id. id. id. GRANOZZO Mario.

Con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918.

BULLIO Giacinto, 3 fortezza, distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente DI MARTINO Amedeo.
FELLAGARA Paolino, 3 id., id Roma. | Precederà nel ruolo il tenente MUTI Raffaele.
ZANELLI Giovanni, 3 id., id. Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente BARDI Cesare.
LUMINI Carlo Alberto, 32 campagna, id. Arezzo | Id. id. id. GUALTRINI Pietro.
BARAVALLE Alfredo, 7 fortezza, id. Voghera. | Id. id. id. TORRIELLI Giovanni Battista.
MALINCONICO Massimino, 4 id., id. Lecce. | Precederà nel ruolo il tenente FERRETTINI Mario.

Con anzianità 31 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

DELLA ROCCA Uberto, 3 fortezza, distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente CURCIO Edoardo.

Con anzianità 28 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

DI BARTOLO Giuseppe, 4 fortezza, distretto Cosenza. | Precederà nel ruolo il tenente AGRIZZI Emilio.
SOLARI Ferdinando, 1 id., id. Genova. | Seguirà nel ruolo il tenente CROCI Antonio.

Con anzianità 21 *marzo* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *aprile* 1918:

TADDEI Luca, 1 fortezza, distretto Genova.	Precederà nel ruolo il tenente JENTILE Raffaele

Con anzianità 4 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1 *maggio* 1918

BORGHESE Giulio, reparto controaerei Nettuno, distretto Roma	Seguirà nel ruolo il tenente PIZZOLO Mario.
QUADRANI Guido, 3 fortezza, id. Orvieto.	Id. id. id. DOMINICIS Giulio.

Con anzianità 10 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

LAZZATI Luigi, 4 fortezza	Precederà nel ruolo il tenente SALSA Ferruccio.
BAUDEL Luigi, 8 id	Seguirà nel ruolo il tenente VINCENZI Lino.
BORDOGNA Enrico, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).	Precederà nel ruolo il tenente ORSINI Mario.
CURANI Carlo, 2 fortezza.	Seguiranno nel ruolo il tenente ANCONA Giuseppe.
GALLO Giuseppe, 6 id.	
BELTRAMO Giulio, 7 id.	Precederà nel ruolo il tenente BRUNETTI Gian Carlo.
DI MASSIMO Michele, 3 id.	Id. id id. BRUNETTI Gian Carlo.

Con anzianità 28 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

PIZZUTO Vincenzo, 4 fortezza, distretto Girgenti	Precederà nel ruolo il tenente ZUMBO Antonio.
CAVINA Marcello, id., id Ravenna.	Id id id DERLINDATI Giacomo.
PASTORELLI Vito, 7 id., id. Taranto.	Seguirà nel ruolo il tenente PAONE Stefano.
CUCCI Cesare, 25 campagna, id. Cuneo.	Id id id CONZI Giacomo.

Con anzianità 29 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

ELLEGRINI Guido, 5 fortezza	Precederà nel ruolo il tenente CAMICIA Michelangelo.
MAZZINO Giulio, 11d.	Id. id. id. PALADINI Cesare.
BURCHI Carlo, 3 id., distretto Orvieto.	Seguirà nel ruolo il tenente FOGLIANI Vincenzo
BERTOJA Riccardo 5 id., id. Sacile.	Precederà nel ruolo il tenente PALLOTTA Francesco.
ROMITI Giorgio, 5 fortezza, distretto Forlì	Seguirà nel ruolo il tenente FUSONI Giuseppe.
CHAPPERON Lorenzo, 5 campagna, id. Vercelli	Precederanno nel ruolo il tenente BENATTI Giuseppe.
BERTELLI Ferdinando, 2 fortezza, id Livorno.	
ANTICI Arrigo 34 campagna, id. Teramo.	
PASSERINI Luigi, 10 fortezza, id. Parma	Id. id. id. TRAPOLIN Bruno.
CONTRAFATTO Rosario, 1 montagna, id. Caltanisetta.	
PERONI TEA Aurelio, 7 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente CITARELLI Renato.
GULLINO Giuseppe, 26 campagna, distretto Cuneo	Seguirà nel ruolo il tenente CITARELLI Renato.
GRIMALDI Giuseppe, 3 montagna, id. Napoli.	Id. id. id. MATTUCCI Giustino.
SCRINZO Mario, 2 pesante campagna, 11 Pavia.	Seguiranno nel ruolo il tenente EPICOCO Cosimo.
LA BELLA Remo, 3 montagna, id. Roma	

Con anzianità 5 *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

MASTROPAOLO Michele, 3 fortezza, distretto Campobasso.	GUGLIELMETTI Umberto, 7 fortezza, distretto Milano

Con anzianità 10 *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

DOMENICONE Ennio, 2 fortezza	VIVARELLI Ferruccio, 20 campagna.
BOLASCO Luigi, 8 id.	GUIDI Paolo, 3 fortezza.
PELUFFO Giovanni, 2 id.	FRANDINA Basilio, 20 campagna.
LODI Cesare, 5 id.	FINARDI Alfredo, 2 pesante campale.
ZAVANELLA Guido, 7 id.	GALLO Vittorio, 5 fortezza.
CIVATI Amerigo, 2 id.	MATERASSI Enrico, 2 montagna.
FRANCHI Guido, 3 id.	DANESI Carlo, 3 fortezza.

BALDI Renato, 8 fortezza.
SIMONCELLI Francesco, 6 id.
TALLANDINI Francesco, 10 id.
GAVUZZI Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
CENNI Francesco, 2 montagna.
CASTELLI Nicola, reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15).
MARSINO Federico, id. id. id. Reggio Emilia (15).
ALESSI Guido, 2 fortezza
RUBINI Leone, 1 montagna.
FERRARI LELLI Laufranco, 2 pesante campale.
BONTEMPELLI Massimo, reggimento artiglieria campagna Napoli (24).
FOGACCIA Mario, 30 campagna
TALAMONI Mario, 7 fortezza.
DARIO Giovanni, 8 id.
DE MAESTRI Ugo, 35 campagna.
GOTTA Salvatore, 3 fortezza
FERRERO Giovanni, 3 campagna, distretto Casale.
DE MARTINI Giuseppe, 35 campagna.
ROZ Vincenzo, 6 fortezza.
MELETTI Aldo, 8 id.
CONTI Michele, 6 fortezza.
CORTASSA Emilio, 1 id
FUMATO Ermenegildo, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
LATINI Filippo, 8 fortezza.
MARANZANA Luca, reggimento artiglieria campagna Napoli (24)
VALZELLI Alberto, 12 campagna
SCRIBANI Tommaso, 7 fortezza
PAOLILLO Vincenzo, 3 id.
PILATI Ugo, 24 campagna.
VALLEMANI Giuseppe, 24 id.
MOSSO Luigi, 6 fortezza.
CROSTI Giuseppe, 9 id.
GALIMBERTI Pier Paolo, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
GALLINA Ottorino, 24 campagna.
LERRI Dante, 10 fortezza.

Con anzianità 16 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

DALL'ORTO Edoardo, 1 fortezza, distretto Genova.

Con anzianità 25 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

MARAZZA Giovanni, reggimento artiglieria campagna Capua (12).

Con anzianità 26 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

ASTE Giov. Battista, 6 fortezza, distretto Genova.
MOLHO Samuele Gastone, 1 id., id. Milano
MEDICI Manlio, 8 id., id. Bologna.
SPADA Filippo, 9 id., id. Roma
MARCENARO Mario, 1 id., id. Genova.
SBARAGLIA Armando, 8 id., id. Ravenna
CLEMENTE Tito, 3 fortezza, distretto Teramo.
GIGLI Giacomo, 3 id., id. Napoli.
CASAROTTI Luigi, 6 id., id. Vicenza
BORTOLI Arrigo, 6 id., id. Lecco.
BERRETTA Alberto, 5 fortezza, distretto Venezia.
PAGANELLI Luigi, 1 id., id. Genova.
LUCHETTI Giuseppe, 7 id., id Milano.
FROSINI Alessandro, 2 pesante campale, id. Modena
D'ARONCO Girolamo, 2 montagna, id Sacile
BARTOLI Florido, 3 fortezza, id. Orvieto
GIOMO Carlo, 9 id., id Mantova.
MURATORIO Carlo, 1 id., id. Savona
BERTELLI Cesare, 16 campagna, id. Brescia
VIALE Giuseppe, 1 fortezza, id. Genova
BONOLA Giovanni, 7 id., id. Vercelli.
SANNA Rodolfo, 17 campagna, id. Firenze
DONZUSO Giuseppe, 13 id. id Catania
VASCELLARI Aurelio, 8 fortezza, id. Treviso.
SCALDAFERRI Egidio, 4 id., id. Potenza.
BOCCACCINI Amos, 2 montagna, id. Pesaro.
PACETTI Angelo, 6 fortezza, distretto Orvieto.
TARANTA Livio, 2 id., id. Orvieto.
MILARDI Giuseppe, 2 id., id. Reggio Calabria.
DIVANO Emilio, 7 id., id. Voghera.
MONTI Riccardo, 17 campagna, id. Novara.
NICCOLAI Ugo, reggimento artiglieria campagna Pisa (7), id. Lucca
COLLA Modesto, 7 fortezza, id. Alessandria.
FUSCO Alfredo 1 pesante campale, id. Caserta.
PRAVETTONI Francesco, 1 id. id. Varese.
FALCONE Eromildo, 2 id id. Lecce.
SPESSA Ferruccio, 2 id., id. Treviso.
PICCIONE Vincenzo, 15 campagna, id. Alessandria.
AIÒ Mario, 3 campagna id Perugia.
TODINI Gerardo, 24 id, id Campagna.
RADICCAI Getulio, 1 pesante campale, id. Firenze.
CABONI Stanislao, reggimento artiglieria campagna Bologna (3), id. Sassari.
PAGGIO Enrico, 1 pesante campale, id. Genova.
MARI Carlo, 1 montagna, id. Salerno.
CARONES Carlo, 16 campagna, id. Milano.
RICCIONI Rodolfo, 25 id., id. Ancona
ACCATINO Celso, 1 pesante campale, id. Casale.
PESCAGLIA Alfredo, 23 campagna, id. Lucca.
IGNESTI Guido, reggimento artiglieria campagna Pavia (9), id, Salerno.
BRACA Agostino, 33 campagna, id. Salerno.

MANNACCIO SODERINI Piero, reggimento artiglieria campagna Foligno (1), distretto Catanzaro.
DEL BO Arturo, id. id. id. Pavia (9° id. Voghera.
VIANELLO detto CHIODO Mario, 14 campagna, id. Venezia
LORUSSO Antonio, reggimento artiglieria campagna Cremona (4), id. Barletta.
BENNI Ubaldo, 2 pesante campale, id. Pesaro
CHIRÒ Giuseppe, 31 campagna, id. Foggia.
MICHELINI Edmondo, 8 id., id. Ferrara.
ZANNINI Aristide, 10 id., id. Caserta
GIACCHETTI Luigi, 1 montagna, id. Varese.
GANDOLFO Giuseppe, 14 campagna, id. Cremona.
MURABITO Salvatore, reggimento artiglieria campagna Caserta (10), id. Catania.
LEVIS Giuseppe, 1 pesante campale, id. Vercelli.
VINCI Luigi, 2 id. id., id. Taranto.
SALAROLI Timoteo, 2 id. id., id. Bologna.
PEROZZIELLO Antonio, 1 pesante campale, distretto Salerno.
VEGEZZI Aldo, 2 id. id., id. Piacenza.
SANNINI Ladislao, 1 montagna, id. Firenze.
SOZZETTI Alessandro, 1 pesante campale, id. Pavia.
RAJNOLDI Tommaso, 1 id. id., id. Milano.
LANNA Angelo, 2 montagna, id. Napoli
SANESI Siro, 1 pesante campale, id. Firenze.
GIORDANO Anselmo, 2 montagna, id. Cuneo.
GROSSI Sperandio, 2 montagna, id. Orvieto.
COLLICA Ignazio, 1 pesante campale, id. Palermo.
LEONE DE MAGISTRIS Antonio, 2 montagna, id. Avellino
CHIAPPANO Paolo, 1 pesante campale, id. Piacenza.
ROSSI Achille, 1 montagna, id. Nola.
PERROTTA Antonio, 4 fortezza, id. Cosenza.

Con anzianità 30 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

MAGGI Aurelio, 19 campagna distretto Firenze.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero: (*D. L.* **11-8-1918**).

Militare di truppa nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma d'artiglieria, con anzianità 25 febbraio 1918 e con riserva di anzianità relativa. È assegnato al reggimento a fianco indicato.
(*D. C. S.* **14-3-1918**).

FALBO Enrico, 1 campagna.

I seguenti militari, che hanno compiuto un corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati, sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma d'artiglieria, con anzianità 25 marzo 1918, e con riserva di anzianità relativa. Sono assegnati ai reggimenti per ciascuno indicato: (*D. L.* 11-8-1918).

CALDERONI Eugenio.	1 montagna
PISANI Edmondo	10 campagna

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria, ed assegnati ai corpi per ciascuno indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 23 agosto 1918 per imprendervi servizio: (*D. L.* 11-8-1918).

GAGLIARDO Prospero, maresciallo 19 campagna distretto Padova.	2 fortezza
OLANA Federico, sergente id. Padova	3 id.
PIROLI Guido, id. id. Roma, in servizio automobilistico presso truppe mobilitate.	10 id.

PESACANE Raffaele, sottotenente d'artiglieria, 3 fortezza, distretto Napoli. — È trasferito con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a senso dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944. Passa effettivo al sopracitato distretto. (*D. L.* 11-8-1918)

I seguenti sottotenenti d'artiglieria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio: (*D. L.* 11-8-1918).

MAZZA Costante, 7 fortezza, distretto Milano | CATALANO Candido, 4 fortezza, distretto Bari.

FIOCCO Giannantonio, sottotenente d'artiglieria, distretto Verona, già dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio. — Reinscritto d'ufficio nei ruoli della milizia territoriale dell'arma stessa col suo grado e con anzianità 25 agosto 1917 a decorrere dal 10 luglio 1918 a senso del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13. — È assegnato al 9 fortezza.
(*D. L.* 11-8-1918).

VILLA Pompeo, sottotenente 5 fortezza (comandato battaglione squadriglie aviatori in qualità di allievo pilota). — Cessa di essere comandato come sopra e rientra al proprio reparto mobilitato in zona di guerra. (*Dec. M.* 11-8-1918).

NOTIFICAZIONE.

ONORANTI Vincenzo, sottotenente 4 fortezza, distretto Cefalù. — Incorso nella destituzione dal grado per effetto della sentenza 20 giugno 1918 di tribunale speciale di guerra. Seguirà come soldato le sorti della classe alla quale appartiene per fatto di leva.

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

MONTIGLIA Francesco, capitano milizia territoriale 5 genio, distretto Torino. — Già promosso tenente di milizia territoriale per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 14 aprile 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 30 aprile 1816, è autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1918.

CORPO SANITARIO MILITARE.

CAPITANI.

SILVAGNI Salvatore, già capitano medico di complemento, nato nell'anno 1874, dispensato da ogni eventuale servizio per età, distretto Cosenza. — Inscritto nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale con lo stesso grado e con l'anzianità 23 maggio 1916, in base all'art. 4 del decreto luogotenziale 5 gennaio 1917, n. 7.

Esso sarà effettivo al distretto Cosenza, e si presenterà il mattino del 23 agosto 1918 alla direzione sanità Bari, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio. (*D. L.* 4-8-1918).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, corpo di commissariato, ed assegnati effettivi al distretto e per il servizio alla direzione di commissariato per ciascuno indicata, alla quale si presenteranno il giorno 26 agosto 1918: (*D. L.* 11-8-1918).

SOMMA Vincenzo, distretto Napoli.	Direzione commissariato Napoli.
CRESCIANI Lodovico, id. Forlì.	Id. id. Bologna.
VENTRO Francesco, id Catania.	Id. id. Palermo.
RAVENNA Graziadio, id. Ferrara.	Id. id Bologna.
RAPOLLA Giuseppe, id. Bari.	Id. id. Napoli.
DAVIDE Francesco Paolo, id Napoli.	Id. id Napoli.
CURRELI Diego, id. Milano.	Id id Milano
FONTECHIARI Carlo, id. Parma	Id id. Bologna.
CUTORE CARA Giuseppe, id. Catania.	Id. id. Roma.
MASSA Biagio, id. Napoli.	Id. id. Napoli
FARAGGIANA Giuseppe, id. Novara.	Id id. Genova.
RIVERA Alessandro, id. Aquila.	Id id. Torino.
BONADONNA Michele, id. Girgenti	Id. id. Palermo.
DE SANTIS Raimondo, id. Caserta	Id. id. Napoli.
COPPOLA Francesco, id. Avellino.	Id. id. Napoli
CORSO Raffaele, id. Catanzaro	Id. id. Roma.
FONTANA Giovanni, id. Modena.	Id. id. Bologna.

VISCONTI Antonio, distretto Milano	Direzione commissariato Milano.
CARPANI Emidio, id. Ascoli Piceno.	Id. id. Roma.
ACETO Enrico, id. Bari	Id. id. Bari.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, corpo di amministrazione ed assegnati effettivi ai distretti, e per il servizio alle direzioni di commissariato per ciascuno indicate, alle quali si presenteranno il giorno 26 agosto: (*D. L.* 11-8-1918)

RAVENNA RINO Lazzaro, distretto Ferrara.	Direzione commissariato Roma.
ROSSI Tommaso, id. Casale.	Id. id. Alessandria
CAMA Francesco, id. Messina	Id. id. Palermo.
CONDORELLI Angelo, id. Catania.	Id. id. Palermo.
SERRATI Romolo, id. Savona.	Id. id. Milano.
VAVALLE Nicola, id. Lecce.	Id. id. Bari
D'ANGELI Federico, id. Mantova.	Id. id. Bologna
CRISTOFANI Armando, id. Lucca.	Id. id. Genova.
FALANGA Vincenzo, id. Napoli	Id. id. Napoli.
D'ALESSANDRO Pasquale, id. Reggio Calabria.	Id. id. Roma.
PELLEGRINI Ugo. id Sacile.	Id. id. Verona
MOREA Francesco, id. Bari.	Id. id. Bari.
ROSSI Francesco, id. Genova.	Id. id. Genova.
GROSSI Corradino, id. Chieti.	Id. id. Roma.

UFFICIALI FARMACISTI.

TENENTI

GHIRARDI Giulio, tenente farmacista, distretto Venezia. — Inscritto tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto (*Det. M.* 11-8-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti farmacisti, sono inscritti tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto: (*Det. M.* 11-8-1918)

CONTI Antonio, distretto Bari.	MASIA Mario, distretto Napoli.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

STATO MAGGIORE GENERALE.

TENENTI GENERALI.

DE BERNARDIS cav. Nicola, tenente generale — Collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 1° luglio 1918, ed inscritto nella riserva. (*D. L.* 4-8-1918).

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

GHIBAUDI cav. Gerolamo, tenente colonnello. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 16 luglio 1918. (*D. M.* 4-8-1918).

UFFICIALI DI RISERVA.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

CINGIA Pietro, colonnello fanteria — Revocato e considerato come non avvenuto il trasferimento nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, effettuato con decreto luogotenenziale 14 aprile 1918. (*D. L.* 8-8-1918).

MARICONDA cav. Enrico, colonnello fanteria a riposo senza inscrizione nella riserva — Inscritto dal 16 gennaio 1918 collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria.
Seguirà nel ruolo il pari grado CRISTOFANO cav. Raffaele. (*D. L.* 11-8-1918).

SIMOLI cav. Antonio, colonnello fanteria, distretto Lucca, in servizio comando corpo armata Ancona. — Trasferito 51 fanteria, dal 25 luglio 1917, quale comandante deposito. (*Dec. M.* 11-8-1918).

MAGGIORI.

MONGINI Camillo, maggiore fanteria, in servizio con assegni. — Esonerato dal servizio, dal 28 febbraio 1917. (*D. M.* 12-8-1918).

CAPITANI.

I seguenti capitani di fanteria sono promossi maggiori in applicazione degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con l'anzianità e la decorrenza degli assegni per ciascuno indicate: (*D. L.* 8-8-1918)

DELLA NAVE Antonio.	Con anzianità 7 gennaio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917. Precederà nel ruolo il pari grado BERSANO Giovanni.
GRASSINI Riccardo.	Con anzianità 7 gennaio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917. Precederà nel ruolo il pari grado PUPILLO Giuseppe.
GALLI Giuseppe.	Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917. Seguirà nel ruolo il pari grado CAPRA Enrico.

CONTI Romeo, capitano fanteria — La promozione al grado attuale effettuata con decreto luogotenenziale 20 luglio 1917 in base agli art. 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, deve intendersi effettuata in base agli art. 1 e 5 dello stesso decreto. (*D. L.* 8-8-1918).

TRIGONA Romualdo, capitano fanteria. — Promosso tale con anzianità 5 agosto 1917 con decreto luogotenenziale 16 settembre 1917, l'anzianità è rettificata e stabilita al 29 luglio 1917, con decorrenza degli assegni dal 1° agosto 1917. (*D. L.* 8-8-1918).

L'anzianità di grado 5 agosto 1917 attribuita ai seguenti capitani di fanteria promossi al grado attuale con decreto luogotenenziale 16 settembre 1917, è rettificata e portata al 15 luglio 1917, con decorrenza degli assegni dal 1° agosto 1917: (*D. L.* 8-8-1918).

LOVATELLI Filippo.	Precederà nel ruolo il pari grado MAESTRI Pietro.
DE ROBERTO Ugo.	Precederanno nel ruolo il pari grado GIRELLI Angelo.
FINAZZI Arrigo.	
PIERI Domenico	Seguirà nel ruolo il pari grado GIRELLI Angelo.
MOSCHINI Giuseppe.	Precederà nel ruolo il pari grado TITOMANLIO Felice.
DARDANONI Giuseppe.	Seguirà nel ruolo il pari grado FONTANA Luigi.
OSTALI Pietro.	Id. id. id. ZINGALE Giuseppe.
CALABI Augusto.	Id. id. id. PAOLICELLI Carlo.

TENENTI.

DI VITO Andrea, tenente fanteria. — Rettificatagli l'anzianità con decreto luogotenenziale 14 aprile 1918, si rettifica il cognome come appresso: DE VITO Andrea. (*D. L.* 8-8-1918).

BARACCHINO Ugo, tenente fanteria. — Promosso tale con anzianità 5 agosto 1917 con decreto luogotenenziale 16 agosto 1917, la sua anzianità è rettificata e stabilita al 15 luglio 1917 con decorrenza degli assegni dal 1° agosto 1917.

Precederà nel ruolo il pari grado BERTÒGALLI Antonio. (*D. L.* 8-8-1918).

L'anzianità di grado 5 agosto 1917 attribuita ai seguenti tenenti di fanteria, promossi al grado attuale con decreto luogotenenziale 16 settembre 1917, è rettificata e portata al 29 luglio 1917, con decorrenza degli assegni, dal 1° agosto 1917: (*D. L.* 8-8-1918).

FASCE Giuseppe,
MASCETTI Umberto.

Precederà nel ruolo il pari grado MAGINI Giovanni.
Id id. id. STRUMIA Giovanni.

L'anzianità 5 agosto 1917 attribuita ai seguenti tenenti di fanteria promossi al grado attuale col decreto luogotenenziale 16 settembre 1917, è rettificata e portata al 15 luglio 1917, con decorrenza degli assegni dal 1° agosto 1917: (*D. L.* 8-8-1918).

GALDI Giulio.
ORENI Giov. Battista.
GIANATTI Enzo.
TONI Aldo.

Precederà nel ruolo il pari grado BARACCHINO Ugo.
Seguiranno nel ruolo il pari grado PATRICOLO Ernesto.

DI VITO Andrea, tenente fanteria — Promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 5 agosto 1917, è rettificato il cognome come appresso: DE VITO Andrea. (*D. L.* 8-8-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 con l'anzianità e la decorrenza degli assegni per ciascuno indicate: (*D. L.* 8-8-1918).

BELLATI Luigi Carlo.

Con anzianità 10 febbraio 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° marzo 1918.
Seguirà nel ruolo il pari grado SERENA Girolamo

COLETTA Cesare.

Con anzianità 21 aprile 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° maggio 1918.

DI VITO Andrea, sottotenente fanteria — Già di complemento, trasferito nella riserva con decreto luogotenenziale 15 luglio 1917, è rettificato il cognome come appresso: DE VITO Andrea. (*D. L.* 8-8-1918).

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

DE SIMONE Roberto, tenente colonnello cavalleria, distretto Orvieto. — Trasferito, a sua domanda, con il grado e l'anzianità attuali nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa (*D. L.* 8-8-1918).

CAPITANI.

BAREL DI SANT'ALBANO Edoardo, capitano cavalleria, distretto Torino. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 8-8-1918).

ORDONO DE ROSALES Ramiro, capitano cavalleria, distretto Milano. — Trasferito, a sua domanda, con il grado e l'anzianità attuali nel ruolo della milizia territoriale dell'arma stessa. (*D. L.* 8-8-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

SOTTOTENENTI.

GASPERINI Gino, sottotenente 3 fortezza distretto Roma. — Promosso tenente con anzianità 28 luglio 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918 (*D. L.* 11-8-1918).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO

in base al decreto luogotenenziale 17 febbraio 1916, n. 218.

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

CINGIA Pietro, colonnello cavalleria — Trasferito come tale nell'arma di fanteria in base al decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1268, a datare dal 18 novembre 1917, con anzianità di grado 27 maggio 1917. (*D. L.* 8-8-1918).

SOTTOTENENTI.

RAMMACCA Salvatore, sottotenente cavalleggeri di Palermo, distretto Palermo. — Già riassunto in servizio per la durata della guerra, dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 8-8-1918).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ORDINE MILITARE DI SAVOIA.

(La pensione decorrerà dal 1° agosto 1918)

FERRERO cav. Giacinto, da Torino, tenente generale. — Nominato Grand'Ufficiale perchè comandante del corpo d'occupazione d'Albania, preparò e diresse con grande perizia e illuminato giudizio, in collegamento con truppe alleate, una serie di operazioni che ristabilirono l'occupazione di importante territorio nemico e la cattura di gran numero di prigionieri. - Albania, luglio 1918.

(*R. D.* 27-7-1918, *di moto proprio di S. M. il Re*).

(La pensione decorrerà dal 1° settembre 1918).

ALBRICCI conte nob. Alberico, da Gallarate (Milano) tenente generale. — Nominato commendatore perchè comandante di un corpo d'armata italiano preposto alla difesa di un tratto singolarmente delicato ed importante della fronte francese, con illuminata ed energica azione personale seppe organizzare ed spiegare una resistenza magnifica contro iteratissimi violentissimi attacchi sferrati da soverchianti truppe germaniche e dare indi impulso a fortunate operazioni offensive con l'efficace concorso di due divisioni francesi a lui affidate, tenendo alto il prestigio delle nostre armi e meritando i lusinghieri elogi del comandante d'armata. - Marna, luglio 1918. (*R. D.* 4-8-18 *di moto proprio di S. M. il Re*).

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA
nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Sottufficiali promossi aiutanti di battaglia:

MAFFI Defendente, sergente maggiore fanteria.
FALCONE Antonio, id. id. id.
PIERONI Paolo, id. id. id.
OBERTO Pietro, id. id. id.
GRANDE Romolo, id. id. alpini.
MUSSI Giuseppe, id. id. artiglieria.
RIATTI Giovanni, sergente fanteria.
PICCARDI Edoardo, id. id.
SIMONELLI Vincenzo, id. id.
CUNICO Florindo id. alpini.
TRINCA Domenico, id. id.
RUFFINO Luigi, id. id.

Sergenti maggiori promossi marescialli:

PAOLINI Tommaso fanteria. | TELLINI Gino, fanteria

Sergenti promossi sergenti maggiori:

FASANA Luigi, fanteria | ZITO Francesco, fanteria.
APICELLA Francesco, id. id. | CASTELLI Giulio, alpini.

Caporale maggiore promosso sergente:

FREZZATI Guido, artiglieria

Carabiniere reale promosso vice-brigadiere:

BAGNA Domenico

Caporali promossi sergenti:

ROCCHEGGIANI Remo, fanteria. | SALVAGNI Achille, genio

Carabiniere reale promosso appuntato:

RACITI Salvatore.

Caporali promossi caporali maggiori:

D'ADDA Gilio, alpini. | TONNINO Giuseppe, alpini
BERNASCONI Vincenzo, id.

NOTIFICAZIONI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

PARLANGELI Gioacchino, capitano fanteria.
VENTURA Salvatore, tenente complemento, id
BARBACINI Enrico, maggiore 2° genio.
BUATTINI Alessandro, capitano reggimento cavalleggeri di Catania.
PASCA Giuseppe, capitano veterinario reggimento cavalleggeri di Aquila.

Rifornati in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, il 9 luglio 1918.

Ritornati in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 6 agosto 1918.

DI FAUSTO Angelo, tenente milizia territoriale fanteria, distretto Roma — Partito per la colonia Eritrea, il 25 luglio 1918.

DECEDUTI

DE SANDRO Domenicantonio capitano medico complemento, distretto Catanzaro — Morto a Vallelonga (Catanzaro), il 13 febbraio 1917.

RABITTI Luigi, tenente fanteria milizia territoriale, distretto Reggio Emilia — Id. a Modena, il 24 giugno 1917.

LILLO Nunzio, tenente medico complemento, distretto Bari. — Id. a Bitritto (Bari), il 20 agosto 1917.

PUCCINELLI SANNINI Enrico, capitano fanteria milizia territoriale, distretto Firenze — Id. a Firenze, il 13 novembre 1917.

BOZZI Ernesto, tenente colonnello medico complemento, distretto Genova — Id. a Genova, il 23 dicembre 1917.

ROCCI Federico, tenente veterinario complemento, distretto Pinerolo, — Id. a Borgone (Torino), il 10 febbraio 1918.

PANIGATTI Clemente, sottotenente farmacista milizia tearitoriale, distretto Pavia — Id. a Novara, il 29 aprile 1918.

COLETTI cav. Ruggero, maggiore fanteria riserva, distretto Treviso. — Id. a Bologna, il 6 maggio 1918.

SALAROLI Luigi, sottotenente medico complemento, distretto Forlì. — Id. a Forlì, il 12 id.

DANNA Giovanni, applicato arsenale costruzioni artiglieria Napoli. — Id. a Napoli, il 4 giugno 1918.

MORRONE Luigi, tenente in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio.	**Morto a Roma, il 9 giugno 1918.**
TOFFOLETTI Carlo, sottotenente milizia territoriale fanteria (Modena), distretto Verona.	**Id. a Verona il 20 id.**
NISTRI Giuseppe, assistente del genio direzione genio Roma.	**Id. a Roma, il 20 id.**
RUFFINO cav Giuseppe, primo ragioniere geometra di 2ª classe, ufficio fortificazioni Belluno.	**Id a Legnago, il 9 luglio 1918**
VANNUTELLI cav. Giuseppe, capitano, legione Roma	**Id. a San Vito Romano, l'11 id.**
RUSSO Osvaldo, sottotenente complemento fanteria, deposito Parma sud-ovest.	**Id. a Roma, il 15 id.**
ANGELOTTI cav. Mario, maggiore generale riserva, distretto Novara.	**Id. a Pallanza, il 19 id.**
TADIELLO Raffaele, applicato comando divisione Perugia.	**Id. a Perugia, il 26 id.**
BORGHI cav. Achille, tenente generale, comandante generale della R. guardia di finanza.	**Id. a Roma, il 10 agosto 1918**
CAMERINI cav. Aristide, maggiore generale riserva, distretto Roma.	**Id. a Sassari, l'11 id.**
MAJNONI D'INTIGNANO conte Luigi, tenente generale riserva, distretto Milano.	**Id. a Parravicino (Como), l'11 id**

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 74ª, anno 1915, pag. 2462. — LEONARDO Vito, *leggasi*: LEONARDI Vito.

Id. 74ª, id. 1915, » 2467. — FERINELLA Gaetano, *leggasi*: FARINELLA Gaetano.

Id. 53ª, id. 1916, » 2756. — PECHI Giovanni, *leggasi*: SECHI Giovanni.

Id. 110ª, id 1916 » 6883. — CARUSO Francesco, *invece di*: id. Siracusa, id. Parma sud-ovest *leggasi*: id. Cosenza, id Parma sud-ovest

Id. 42ª, id. 1917, » 3740. — ROSSI Enzo, sottotenente di complemento deposito fanteria Frosinone, *leggasi*: ROSSI Lorenzo, tenente milizia territoriale fanteria, distretto Milano.

Id. 9ª, id 1918, » 596. — BIANCO Carlo, *invece di*: id. Napoli, id. Mondovì, *leggasi*: id. Catania id. Mondovì, e invece di seguire MATTEUCCI Mario, intercalarlo alla pagina seguente (597, colonna 2ª) tra MANGIAFICO e GANCI.

Id. 12ª, id. 1918, » 961. — MENGALDO Oddo *leggasi*: MENGALDO Aldo

Id. 13ª, id. 1918, » 1035. — GRASSELLINI Giovanni, *invece di*: 33 fanteria, *leggasi*: 38 fanteria.

Id. 21ª. Id. 1918, » 1536. — BRAMANTE Michelino, *invece di*: (Foggia) id. Foggia, *leggasi*: (Foggia) id Bologna.

Id. 25ª, id. 1918, » 1758. — NASELLI Goffredo, *invece di*: id Palermo, id Novara N, *leggasi*: id. Palermo, id. Potenza.

Id. 25ª, id. 1918, » 1797. — IRALDI Fabrizio, *leggasi*: IVALDI Fabrizio.

Id. 30ª, id. 1918. » 2348. — SORANZO Antonio, *leggasi*: SORANZO Andrea

Id. 34ª, id. 1918, » 2652. — FIORELLI Giuseppe, di Pietro, *invece di*: id. Palermo, id. Palermo C., *leggasi*: id. Macerata, id. Roma sud-ovest.

Id. 35ª, id. 1918, » 2761. — SALERNO Prospero ecc — Annullate le parole: Seguirà nel ruolo il sottotenente TONELLI Gaetano.

Id. 35ª, id. 1918, » 2780. — SAITA Vincenzo, *leggasi*: SAITTA Vincenzo.

Id. 37ª, id. 1918, » 2824. — MAGNI Giuseppe — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 38ª, id. 1918, » 2977. — BRAMANTE Michelino, *invece di*: (Foggia) id Foggia, *leggasi*: (Foggia) id. Bologna.

Id. 41ª, id 1918, » 3298. *Invece di*: Con anzianità 1° settembre 1917, *leggasi*: con anzianità 1° settembre 1916.
FERRETTI Bruno, *leggasi*: FERRETTI Brenno.

Id. 42ª, id. 1918, » 3460. — MANIACI, *leggasi*: MANIACI Antonino.

Id. 43ª, id 1918, » 3491. — MORRRA Umberto, *invece di*: 2 genio, *leggasi*: 8 genio.

Dispensa 43ª, anno 1918, pag 3519. — RICCI Giuseppe, *invece di*. deposito Siracusa, *leggasi*: deposito Ivrea.

Id. 43ª, id. 1918, » 3529. — CARUSO Carlo, *invece di*: Trapani-Trapani sud-ovest, *leggasi*: Trapani-Roma sud ovest.

Id. 43ª, id. 1918, » 3557. — MANZONI Ulrico, *invece di*: 1 genio, *leggasi*: 2 genio.

Id. 43ª, id. 1918, » 3572. — FANTUCCI Francesco, *leggasi*: FANTACCI Francesco. BASSETTI Ernesto, *invece di*: (Padova) distretto Padova, *leggasi*: (Padova) distretto Verona.

Id. 43ª, id. 1918, » 3575 — STEGAGNO Giovanni Battista, *invece di*: (Roma) distretto Roma, *leggasi*: (Verona) distretto Verona.

Id. 44ª, id. 1918, » 3605. — SALOMONE Giovanni, *invece di*: trasferito di ruolo dal 20 novembre 1917, *leggasi*: trasferito di ruolo dal 20 dicembre 1917.

Id. 44ª, id. 1918, » 3633. — TOMASELLI Antonio, *leggasi*: TOMMASELLI Antonio.

Id. 44ª, id. 1918, » 3654. — PICCIOTTO Gaetano, *invece di*. con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1918, *leggasi*: con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917.

Id. 44ª, id. 1918, » 3663 — MALQ' Torquato Ermenegildo, *leggasi*: MALÒ Torquato Ermenegildo

Id. 44ª, id. 1918, » 3667. — GUERCI Giovanni Battista, *invece di*: Alessandria, Alessandria, *leggasi*: Milano, Milano.

Id 44ª, id. 1818, » 3667. — MARTINI Giacomo, *invece di*: Verona, Verona, *leggasi*: Milano, Milano.

Id. 44ª, id. 1918, » 3668 — SCANFERLA Giuseppe, *invece di*: (Vicenza) Vicenza, *leggasi*: (Milano) Milano.

Id. 44ª, id. 1918, » 3668. — BERTELLI Tancredi, *leggasi*: BERTETTI Teresio Tancredi.

Id 44ª; id. 19 8, » 3669. — BURTI Cesare, *leggasi*: CURTI Cesare.

Id. 45ª, id. 1918, » 3686. — GIACCONE cav. Ernesto, *invece di*: 97 fanteria, *leggasi*: 67 fanteria.

Id. 45ª, id. 1918, » 3691. — CASSINO Giovanni. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 45ª, id. 1918, » 3694. — PAVESI Armando. — Annullato il provvedimenzo che lo riguarda.

Id. 45ª, id 1918, » 3696. — MORRA Raffaele. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 45ª, id. 1918, » 3726. — CAGIOLI Luigi, *leggasi*: BAGIOLI Luigi.

Id. 45ª, id, 1918, » 3780 — AGOSTI Enrico, *invece di*: distretto Alessandria, *leggasi*: distretto Verona

Id. 45ª, id. 1918, » 3786 — BERTONI Ugo, *leggasi*: BERTONI Guido.

Id 47ª id. 1918, » 3967 — GAMALERI Ugo, *invece di*: tenente, *leggasi*: capitano.

Id. 47ª, id. 1918, » 39?2 — ROSANER Roberto, *leggasi*: ROSAURR Roberto.

Id 48ª, id. 1918, » 3996 — BOCCO Carlo. — Trasferito di ruolo ecc., *invece di*: con anzianità 95 febbraio 1917, *leggasi*: con anzianità 25 febbraio 1917.

Id. 48ª, id. 1918, » 3998 — GHERZI cav. Giovanni, *leggasi*: GHERSI cav Giovanni.

Id. 48ª, id. 1918, » 4001 — POLI Umberto, *invece di*: avrebbe seguito ecc. GENTILINI Aldo, *leggasi*: avrebbe preceduto ecc. GENTILINI Aldo,

Id, 48ª, id 1918, » 4003. — FERRARIS cav. Innocenzo, *leggasi*: FERRARIS cav. Innocenzo.

Id. 48ª, id. 1918, » 4003. — DELLA CHIESA D'ISASCA nobile dei conti cav. Giorgio, *leggasi*: DELLA CHIESA D'ISASCA nobile dei conti cav. Giorgio.

Id. 48ª, id. 1918, » 4004. — ROSSI cav. Emanuele, *aggiungasi*: destinato deposito 5 fanteria.

Id 48ª, id 1918, » 40?6 — GABBIO cav Eugenio, *invece di*: seguirà ecc. MARTINO cav. Umberto. *leggasi*: seguirà, ecc MANTINO cav. Umberto.

Id. 48ª, id. 1918, » 4008. — LABRANO Roberto, promosso maggiore, ecc., *aggiungasi*: avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il già pari grado BOARIA Andrea.

Id 48ª, id. 1918, » 4009. — RONDINA Ermenegildo, deposito 85 fanteria, *aggiungasi*: f. q., in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085)

Id. 48ª, id. 1918, » 4010. — FUMASUOLI Angelo, *leggasi*: FUMASUOLI Argiolo.

Id. 48ª, id 1918. » 4011. — TORO Giuseppe, *invece di*: 30 fanteria, *leggasi*: deposito 18 fanteria ed *invece di*: destinato deposito 23 fanteria, *leggasi*: destinato deposito 18 fanteria.

Id 48ª, id. 1918, » 4014. — BARBIERI Camillo, *invece di*: sottotenente deposito fanteria Girgenti, *leggasi*: tenente 17 fanteria.

Dispensa 48ª, anno 1918, pag. 4058. — MINNUCCI Romolo, *leggasi*: MANNUCCI Romolo.
FASCY Edoardo, *leggasi*: IASCY Edoardo

Id. 48ª, id 1918, » 4059. — CAUCCINO Ottavio, *leggasi*: CAUCINO Ottavio.
CAPPELLUTI Romano, *leggasi*: CAPPELLUTTI Romano.

Id. 48ª, id. 1918, » 4060. — STRAOLINO Ferdinando, *leggasi*: STRAULINO Ferdinando.
CECCONE Antenore, *leggasi*: CECCONI Antenore.

Id 48ª, id 1918, » 4061. — SPAZIANI Federico, *leggasi*: SPAZZIANI Federico.
FILINGIERI Domenico, *leggasi*: FILINGERI Domenico.

Id. 48ª, id. 1918, » 4074. — RASPONI Ugo, *leggasi*: RAPONI Ugo.

Id. 48ª, id. 1918, » 4088. — *Invece di*: con anzianità 25 maggio 1915, *leggasi*: con anzianità 25 maggio 1918.

Id 48ª, id. 1918, » 4092. — GRATTAGRISA Ottavio, *leggasi*: GATTAGRISA Ottavio.

Id. 48ª, id. 1918, » 4101. — BORRIERO Giacomo, SCALERO Silvio, *aggiungasi*: Seguiranno nel ruolo il tenente Rosa Torquato.

Id. 48ª, id. 1918, » 4101. — SCIARRINO Domenico, *aggiungasi*: Seguirà nel ruolo il tenente Pintore Francesco.

Id. 48ª, id. 1918, » 4101. — SAULLE Domenico, *aggiungasi*: Seguirà nel ruolo il tenente Fenicchia Antonio

Id. 48ª, id 1918, » 4108. — CASIRAGHI Enrico, *invece di*: (Milano) deposito Milano, *leggasi*: (Milano) distretto Milano.

Id. 48ª, id. 1918, » 4108. — ALDORRISI Rosolino, *leggasi*: ALDOVISI Rosolino.

Id. 48ª, id. 1918, » 4109 — NEGUS Giorgio, *leggasi*: NUGNES Giorgio

Id. 48ª, id 1918, » 4113. — BGSCO Nicola, *leggasi*: BOSCO Nicola.

Id. 48ª, id. 1918, » 4114. — GIANNATONI Gaetano, *leggasi*: GIANNANTONI Gaetano.
MAZZA Roberto, *leggasi*: MARRA Roberto.

Id. 48ª, id. 1918, » 4115. — RIEGHER Gabriele, *leggasi*: RIEGLER Gabriele.

Id. 48ª, id. 1918, » 4118. — PELLERI Giorgio, *invece di*: Distretto Padova, seguirà nel ruolo il tenente Bonferroni Carlo, *leggasi*: Distretto Parma, precederà nel ruolo il tenente Bonferroni Carlo

Id. 48ª, id. 1918, » 4119 — RISTINA Carlo *leggasi*: CRISTINA Carlo
LANGOSCO Riccardo, *invece di*: con anzianità 16 aprile 1916, *leggasi*: con anzianità 16 aprile 1910.

Id. 49ª, id. 1918, » 4140. — FAILLA Giuseppe, MANTESE Gaetano, BARONIS Arturo, *Invece di*: (*D. L.* 3-8-1918), *leggasi*: (*D. L.* 4-8-1918)
FAILLA Giuseppe, *invece di*: 25 campagna, *leggasi*: 35 campagna.

Id. 49ª, id. 1918, » 4141. — GARIONI cav. Vincenzo, AMEGLIO cav. Giovanni. Alla variazione che li riguarda *aggiungasi*: dall'8 agosto 1918
TOMASSINI cav. Paolo, *leggasi*: TOMMASSINI cav Paolo.

Id 49ª, id. 1918, » 4143 — SARTIRANA cav. Ernesto, *leggasi*: SARTIRANA cav. Egisto.
SANTICCHI cav. Fortunato, *leggasi*, SANDICCHI cav Fortunato.
TEGGIA DROGHI cav. Ernesto, *leggasi*: TEGGIA DROGHI cav. Ernesto.

Id 49ª, id. 1918, » 4157. — SIGNORIELLO Amedeo, BATTAGLIA Rocco. L'anzianità assoluta, ecc., *invece di*: è portata al 1° novembre 1917, *leggasi*: è portata al 1° novembre 1915.

Id 49ª, id. 1918 » 4159, — ALMAGIÀ cav. Giacomo. — Alla variazione che lo riguarda, *aggiungasi*: Seguirà nel ruolo il colonnello Gunzi cav. Alberto.

Id. 49ª, id. 1918, » 4161 — DELLA COPPA cav. Angelo, *leggasi*: DELLA CIOPPA cav. Angelo.

Il Ministro — **Zupelli.**

Prezzo della presente dispensa L. **0,70**

(3383) Roma, 1918. — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 51ª — 1918 — 23 agosto

TRENTACINQUESIMO ELENCO

DI RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

AI MORTI IN COMBATTIMENTO O IN SEGUITO A FERITE

NELLA CAMPAGNA DI GUERRA 1915-1918

N. B. — Del presente elenco, dedicato esclusivamente ai valorosi estinti, i corpi o depositi interessati invieranno una copia alle famiglie di ciascuno dei propri caduti.

PER RIVENDICARE « I TERMINI SACRI

CHE NATURA POSE A CONFINE DELLA PATRIA »

AFFRONTARONO IMPAVIDI

MORTE GLORIOSA

TRENTACINQUESIMO ELENCO

DI

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

AI MORTI IN COMBATTIMENTO O IN SEGUITO A FERITE

NELLA CAMPAGNA DI GUERRA 1915-1918

Decreto luogotenenziale 16 agosto 1918.

MEDAGLIA D'ORO.

APROSIO cav. Giovanni, da Vallecrosia (Porto Maurizio), tenente colonnello comandante reggimento fanteria. — Comandante di un reggimento, visto che il nemico, con un potente contrattacco, aveva rioccupato un importantissimo punto poco prima conquistato e poi perduto da un nostro battaglione, accorreva prontamente sul posto, riordinava le proprie truppe, le rianimava, e, incurante del violento tiro dell'artiglieria avversaria, postosi alla loro testa, con magnifico impeto, che decise irresistibilmente a trascinarlo, metteva in precipitosa fuga il nemico. Prode fra i prodi, cadeva colpito a morte, chiudendo gloriosamente una vita che fu un continuo fulgido esempio di valore. – Col del Rosso, 28 gennaio 1918.

CASALI nobile dei marchesi Alessandro, da Piacenza, capitano reggimento fanteria. — Accerchiata dal nemico e fatta in gran parte prigioniera la propria compagnia, rimase gravemente e ripetutamente ferito. Medicato alla meglio, postesi delle bombe a mano sul braccio ferito sospeso al collo, serenamente disposto al sacrificio di sè, si metteva alla testa dei sopraggiunti rincalzi, e, fulgido esempio di valore, li guidava alla riconquista della trincea, ove cadeva gloriosamente colpito in fronte. – Wolkovniak, 26 ottobre 1917.

GIANNETTINO Luigi, da Palermo, soldato reggimento fanteria, n. matricola. Sotto il violento bombardamento nemico, ritto in piedi e completamente allo scoperto, incorò i compagni con elevate parole. All'irrompere di nuclei avversari attaccanti, fu primo a spingersi al contrattacco. Rimasto quasi solo, per le gravi perdite subite dal reparto, sprezzante del pericolo, diede nuove prove di animo invitto. Avute fracassate le gambe dallo scoppio di una granata nemica, fulgido esempio di serena fermezza, rifiutò recisamente di farsi trasportare per non esporre i compagni, e rimase imperterrito sul posto, sotto il peristente fuoco avversario. A sera, si spense senza un lamento, col sorriso dei prodi sulle labbra. – Valle Duga, 18 dicembre 1917.

MERLI Duilio, da Ferrara, soldato reggimento fanteria, n. 2857 matricola. — Esempio continuo di fulgido valore ai compagni, nel portare un ordine in una zona fortemente battuta dal fuoco avversario, rimasto ferito una prima volta, proseguiva nel proprio mandato.

Nuovamente ferito al capo, recapitava ugualmente l'ordine, e, quantunque estenuato, attingendo nel sentimento del dovere la forza di un sublime eroismo, si presentava calmo e sereno al suo superiore ed insistentemente chiedeva di tornare al comando di battaglione, come da ordine ricevuto. Decedeva, poco dopo, in seguito all'aggravarsi delle ferite riportate, lasciando gloriosamente la vita sul campo. – Castagnevizza, 23-27 maggio 1917.

PALERMO Ugo, da Napoli, capitano compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, di fronte al nemico dimostrò costante mirabile coraggio. Avute completamente distrutte le proprie armi dall'artiglieria avversaria, si mantenne saldo in trincea con i superstiti del reparto, e con essi, in un supremo slancio, travolse con impeto irresistibile, al grido di « Savoia », un reparto nemico che minacciava seriamente un'ala della posizione. Rimasto infine con soli dieci soldati, fulgido esempio di fermezza e tenacia, li incitò ancora, nel nome d'Italia, a difendere la posizione e a mantenerla fino all'arrivo dei rinforzi. Colpito da una granata avversaria, lasciò gloriosamente la vita sul campo. – Cà d'Anna (Osteria del Lepre), 18 dicembre 1917.

PELI Paolo, da Polaveno (Brescia), sergente compagnia mitragliatrici, n. 29 matricola. — Capo mitragliere, per meglio battere il nemico metteva in postazione la propria arma fuori della linea, completamente allo scoperto. Per ben sette ore, con calma e coraggio, sempre in piedi ed vista dell'avversario, faceva fuoco efficace contro di esso, falciandone inesorabilmente i nuclei che tentavano avvicinarsi alle nostre posizioni, noncurante del fuoco nemico che già aveva colpito parecchi militari a lui vicini. Ferito egli stesso ad un braccio, non abbandonava la propria arma, e, di fronte all'incalzare dell'avversario, fulgido esempio di fermezza e di alto sentimento del dovere, seguitava indomito a far fuoco, deciso a morire piuttosto che arrendersi. Avuta l'arma messa fuori uso, e sopraffatto dal nemico che lo aveva circondato, continuava a difendersi accanitamente colla pistola, finchè, colpito ancora in fronte da una palla avversaria, perdette gloriosamente la vita. – Podlabuk (Passo di Zagradan), 25 ottobre 1917.

ROSSI cav. Francesco, da Paganica (Aquila), colonnello comandante reggimento cavalleria. — Costante fulgido esempio ai dipendenti di coraggio e fermezza, seppe ottenere dalle truppe ai suoi ordini, costituenti la retroguardia di un corpo d'armata, prolungata, tenace e brillante resistenza, rallentando dal Tagliamento al Piave l'avanzata dell'avversario imbaldanzito da insperati successi. All'ultimo, circondato, con pochi altri militari, da forti nuclei nemici, alla resa offertagli preferiva la morte, che, con stoica fermezza, affrontava, dopo epica lotta corpo a corpo. – Tagliamento-Piave, 29 ottobre-9 novembre 1917.

SETTI Agostino, da Robecco Pavese (Pavia), soldato reggimento granatieri, n. 35074 matricola. — Costante fulgido esempio ai compagni di attività, zelo e fermezza, quale ciclista presso il comando di un battaglione, disimpegnò sempre con infaticabile lena il proprio compito, sotto furiosi bombardamenti avversari, sprezzante del pericolo e dei disagi, ed essendo di mirabile esempio anche ai più arditi. Affidatogli in un momento critico dell'azione un ordine di tale importanza da dover essere recapitato in modo assoluto, partì mentre più intenso era il fuoco nemico. Colpito a morte durante il cammino e conscio della gravità del momento, raccolte le sue ultime energie, volle trascinarsi fino al comando designato, e spirò mentre gli recapitava l'ordine, assicurando, coll'eroico sacrificio della propria vita, il buon esito del combattimento. – Selo, 19-22 agosto 1917.

SIFFREDI Angelo, da Porto Maurizio, sottotenente reggimento fanteria. — Fulgido esempio di attività, fermezza e coraggio, con slancio e sangue freddo ammirevoli, impugnando la pistola, alla testa del proprio plotone, lo trascinò all'attacco di una forte posizione. Ferito una prima volta al braccio destro, impugnò l'arma colla mano sinistra, continuando ad avanzare. Colpito successivamente al braccio sinistro, perdendo così l'uso di ambedue le braccia, continuò a precedere risolutamente e ad incoraggiare i suoi uomini. Giunto primo fra tutti nella trincea avversaria, mentre attendeva a riordinare il reparto, colpito nuovamente alla tempia, incontrava morte gloriosa sul campo. – Bosco Malo, 23 maggio 1917.

BAGLIONE Bernardino, da Castelliri (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 3382 matricola. — Al momento dell'assalto si slanciava per primo contro la linea nemica, incitando i compagni con l'esempio. Costretto a retrocedere per il violento fuoco di mitragliatrici, fucileria ed il lancio di bombe a mano da parte dell'avversario, tornava una seconda volta e poi una terza all'assalto, raggiungendo la posizione nemica e cadendovi colpito a morte. – Monte Zebio, 19 giugno 1917.

BAIOCCHI Adolfo, da Abbadia S. Salvatore (Siena), sottotenente reggimento fanteria — Con slancio e ardimento mirabili contrattaccava e respingeva un reparto nemico che, protetto dal fuoco della propria artiglieria, era riuscito a penetrare in una nostra trincea. Lasciava la vita sul campo. – Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

BALLERINI Leone, da Prato in Toscana (Firenze), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 22960 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale* 1° *ottobre* 1916 : – Sempre primo in qualsiasi circostanza che richiedesse ardire, durante e dopo il combattimento tenne contegno fermo e coraggioso, trascinando con mirabile esempio i soldati alla lotta e destandone l'ammirazione. Cadde gloriosamente, in un successivo combattimento. – San Martino-Carso, 21 novembre-30 dicembre 1915.

BARATTO Vincenzo, da Arsie (frazione Fastro) (Belluno), sottotenente
pini. — Mirabile esempio di slancio e ardimento, dopo l'attacco di una
benchè ferito, rimaneva sul posto, riuniva i pochi superstiti del suo pl
tava avanzare ancora, finchè veniva colpito a morte. – Monte Ort

BARISELLI Giuseppe, da Chiari (Brescia), tenente
Comandante del plotone di avanguardia, che prim
traghetto, con mirabile slancio lo guidava all'attac
viva resistenza da una posizione dominante, e, do
colpito a morte. – Monte Semmer, 19 agosto 19

BASSI Piero, da Martinengo (Bergamo), te
raggruppamento squadriglie bombar
d'aeroplano, dimostrava in numerose
tusiasmo uniti a perizia ed intelligen
imperterrito la rotta e controbatt
fuoco di tre caccia avversari, fi
nelle parti vitali, precipita
15 settembre-15 novemb

BELLELLI Ettore, da
— Comandant
mano, alla te
mente difes
i propri d
Bainsizz

BENVE
aer
ri

assumeva il comando della compagnia, e mentre, sfidando il grave pericolo, animosamente si protendeva a spiare le mosse dell'avversario, cadeva mortalmente colpito. – S. Giovanni di Duino, 27 maggio 1917.

BIENTINESI Ranieri, da Montecarlo (Lucca), capitano reggimento fanteria. — Con grande sprezzo del pericolo, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, in piedi oltre il parapetto della trincea di partenza, faceva uscire i suoi uomini, e, alla testa di essi, con mirabile risolutezza, slancio e ardimento, li guidava all'assalto di una forte posizione, finchè, colpito a morte, lasciava eroicamente la vita sul campo. Già distintosi in precedenti azioni per calma e coraggio esemplari. – Nad-Bregom, 25 maggio 1917.

BOLIS Domenico, da Faenza (Ravenna), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 15 ottobre* 1916 : – Si offriva spontaneamente per compiere un servizio pericoloso, spingendosi con mirabile ardimento in una zona intensamente battuta dal fuoco nemico per osservare gli effetti della nostra artiglieria, e cadeva mortalmente ferito. Già distintosi per prove di valore nelle precedenti azioni nelle quali fu impegnato il suo reparto. – Oslavia, 23 novembre 1915.

ELLA Carlo, da Salonicco (Grecia), aspirante ufficiale reggimento fanteria
ntusiasmo, fede e coraggio mirabili, ritto sull'orlo della trincea, respin-
i furiosi contrattacchi nemici. Ferito mortalmente, si conservava calmo e
incitare i suoi soldati alla lotta, gridando : « Coraggio, Viva l'Italia ». –
luglio 1916.

lvatore Monferrato (Alessandria), aspirante ufficiale reggimento
lotone, si spingeva all'assalto con mirabile ardire e valore,
einandoli con l'esempio e coadiuvando efficacemente il
più vivo e preciso era il fuoco nemico, finchè venne
19 giugno 1917.

ano milizia territoriale reggimento fanteria.
a di un'importantissima posizione con l'or
con la parola e con l'esempio fermezza e
ore resistè con mirabile tenacia alle nu-
trici e di artiglieria, finchè, attorniato
corpo a corpo, vi lasciava la vi-

io. — Durante un con-
no, e di sua iniziativa
ucleo di avversari.
finchè, colpito al

carabinieri
repidezza,
ilitari di
Doblar,

CANE Giulio, da Palmoli (Chieti), soldato reggimento bersaglieri, n. 3408 matricola. — **Alla testa del plotone**, con tenacia e ardimento mirabili si slanciava all'assalto, e mentre stava per balzare nella trincea nemica, cadde mortalmente ferito. – Jamiano, 23 maggio 1917.

CAPPELLO Salvatore, da Vita (Trapani), sottotenente complemento reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conc.ssagli col decreto luogotenenziale* 13 *settembre* 1916: – Cooperò a respingere ben 4 attacchi del nemico, dando mirabile prova di tenacia e coraggio, incitando sempre i suoi dipendenti a valorosa resistenza, e trascinandoli poi al contrattacco. Con energia e prontezza seppe provvedere anche ai rifornimenti del battaglione, facendo sì che nulla a questo mancasse, nemmeno nei momenti più critici. – Monte San Michele, 21-22 ottobre 1915.

CAREZZANO cav. Giuseppe, da Cassano Spinola (Alessandria), colonnello comandante reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici, si spingeva, alla testa del proprio reggimento, a rincalzo delle truppe che avevano sferrato l'assalto, dando mirabile esempio di slancio e di eroismo, finchè cadeva ferito a morte sulle trincee avversarie. – Orgnano (Udine), 29 ottobre 1917.

CASALDI Virgilio, da Viterbo (Roma), caporale reggimento fanteria, n. 31298 matricola. — Durante otto giorni di furioso bombardamento nemico che causava ingenti perdite, dimostrava attività, ardimento e tenacia mirabili, offrendosi sempre volontario a portare ordini ed avvisi ai reparti di prima linea, attraverso zone intensamente battute dall'artiglieria e da mitragliatrici avversarie, e coadiuvando così, con grande efficacia, il proprio comando di reggimento. - Monte Tomba-Monfenera, 18 novembre; Vettorazzi, 25 novembre 1917.

CASINI cav. Amedeo, da Firenze, colonnello comandante reggimento fanteria. — In vari aspri combattimenti fu costante e mirabile esempio ai dipendenti di energia, calma, coraggio e sprezzo del pericolo. In una speciale circostanza, alla testa di [illegible] perstiti, fronteggiava con impareggiabile ardimento un attacco di fianco ed avv[illegible] condotto dal nemico con forze soverchianti. Ferito una prima volta da un colpo di mitragliatrice avversaria, rimaneva al proprio posto, continuando ad animare i suoi uomini, finchè venne nuovamente e mortalmente colpito. – Costa Duole-Casoni Solarie-Monte Spih, 24-27 ottobre 1917.

CASSONI Giuseppe, da Avola (Siracusa), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Con esemplare entusiasmo sbalzava per primo dalla trincea di partenza e con ammirevole slancio trascinava il proprio reparto alla conquista di posizioni nemiche. Colpito gravemente ed in più parti, continuò ad incitare i suoi uomini, finchè, esausto, dovette essere trasportato alla sezione sanità, ove dopo poche ore lasciava la vita. – Castagnevizza, 20-21 agosto 1917.

CASTELLANI cav. Luigi, da Fano (Pesaro e Urbino), maggiore reggimento fanteria. — Dotato di belle virtù militari, durante due giorni di violento bombardamento nemico, si trattenne sulle nostre prime linee di giorno e di notte, animando col suo contegno calmo e coraggioso i dipendenti. Mentre dalla trincea osservava l'effetto dei nostri tiri d'artiglieria sui reticolati nemici e cercava la miglior via per condurre il proprio battaglione all'attacco, venne colpito a morte. – Cima Verde-San Gabriele, 19 agosto 1917.

CASTIGLIONI Lodovico, da Milano, capitano artiglieria cavallo gruppo aeroplani, squadriglia. — Pilota d'aeroplano, compì lunghe e numerose ricognizioni in territorio nemico, conducendole sempre a termine, per quanto più volte ostacolato da aerei nemici, da intenso fuoco antiaereo e da condizioni atmosferiche contrarie. Il 17 novembre 1917, nell'eseguire una ricognizione, trovato un apparecchio nemico superiore per velocità, lo attaccava decisamente per poter compiere il proprio mandato. Dopo lunga ostinata lotta, ferito, riusciva a condurre il proprio apparecchio entro le nostre linee, dove precipitava, trovando gloriosa morte. – Cielo del Trentino, 15 settembre-17 novembre 1917.

CAVALLIER Luigi, da Spezia (Genova), capitano reggimento lancieri. — Durante l'infuriare di un violento combattimento, assunto il comando di un battaglione del quale era stato ucciso il comandante titolare, si poneva alla testa dei soldati, e con calma e fermezza ammirevoli, con la voce e con l'esempio li incitava a resistere nella lotta contro l'incalzante nemico, finchè, colpito alla fronte, cadeva da prode. — Monfenera-Vettorazzi, 22 novembre 1917.

CELSI Francesco, da Cruedi (Catanzaro), caporale reggimento fanteria, n. 3338 matricola. — Quale comandante di un manipolo di arditi, con mirabile slancio, coraggio e sprezzo del pericolo, lo trascinava all'obbiettivo assegnato, rimanendovi colpito a morte. – Altipiano di Bainsizza, 30 agosto 1917.

CERUTTI Pietro, da Roma, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Volontario in tutte le operazioni più ardite, in varie difficili esplorazioni faceva numerosi prigionieri e catturava delle mitragliatrici avversarie. Dopo tre giorni di dura lotta, mentre guidava arditamente all'assalto alcuni superstiti del battaglione, venne colpito a morte. – Selo, 19-22 agosto 1917.

CESARETTI Lamberto, da Sassoferrato (Ancona), tenente reggimento fanteria. — Quale comandante di una compagnia, usciva volontariamente in ricognizione di pieno giorno e sotto il violento fuoco nemico. Rientrato, si slanciava per primo alla conquista di una posizione, incoraggiando con l'esempio e con la parola i dipendenti, finchè cadde colpito a morte. – Selo, 22 agosto 1917.

CIANFRINI Vincenzo, da Aquila (frazione Collebrincioni), sergente reggimento fanteria, n. 38796 matricola. — Rimasto sepolto insieme ad altri militari per lo scoppio di una granata avversaria, pur essendo gravemente ferito, con generoso sentimento di altruismo, invitava i militari accorsi a prestare prima la loro opera per il salvataggio degli [illegible] feriti. Trasportato al posto di medicazione, con esemplare stoicismo ed animo [illegible], sopportava l'amputazione della gamba sinistra, e nell'allontanarsi per recarsi all'ospedale salutava i superiori ed incitava con nobili parole i compagni a perseverare nella lotta fino alla vittoria completa. Decedeva il giorno seguente. – Camporovere (Asiago), 13-14 giugno 1917.

CIOTTI Mario, da Roma, caporale reggimento fanteria, n. 75413 matricola. — Dando mirabile e costante esempio di ardimento e sprezzo del pericolo, fu di valido aiuto nello sventare una sorpresa tentata dal nemico. Durante l'azione svoltasi per la presa di un trincerone, in qualità di osservatore del tiro di una mitragliatrice, sotto l'infuriare del fuoco avversario, si espose interamente con la persona onde rendere più efficace l'osservazione, dimostrando calma e coraggio, finchè, colpito in più parti dallo scoppio di una granata nemica, lasciò gloriosamente la vita sul campo. – Monte Mrzli, 10-21 ottobre 1915.

COCCÈ Natale, da Samarate (Milano), soldato battaglione aviatori squadriglia aeroplani, n. 8988 matricola. — Mitragliere d'aeroplano, durante il bombardamento della zona Levico-Caldonazzo, il 15 novembre 1917, attaccato da cinque apparecchi nemici, con calma e serenità, colla mitragliatrice di torretta teneva testa agli avversari, che gli danneggiavano gravissimamente l'apparecchio nelle parti più vitali, e, con mirabile energia e sangue freddo, riusciva a tenerli lontani, rendendo possibile ai piloti di poter manovrare, finchè, inceppatasi l'arma, mentre in ogni modo si adoperava per rimetterla in efficienza veniva colpito in fronte da un proiettile esplosivo, e cadeva eroicamente. – Cielo del Trentino, 15 novembre 1917.

COFFA Francesco, da Avola (Siracusa), tenente battaglione assalto. — Mirabile esempio di valore, assunto durante il combattimento il comando di una compagnia, si slanciava con pochi uomini sulle prime trincee, occupandole. Presentatosi all'imbocco di una caverna, da solo, con lancio di bombe, costringeva alla resa quaranta avversari. Passato all'imbocco di un'altra, ne costringeva pure alla resa altri 30 e catturava 4 mitragliatrici.

Fatti poi ancora nuovi prigionieri, li inoltrava verso le retrovie. Ferito gravemente al collo e ad una gamba da uno di questi, reagiva uccidendolo. – Monte Val Bella, 29 gennaio 1918.

COLLI Guido, da Modena, sergente maggiore reggimento fanteria addetto squadriglia aeroplani, n. 4650 matricola. — Ardito pilota da bombardamento, in numerose e difficili azioni ha dato prova di perizia e grande coraggio. Sempre pieno del più ardente entusiasmo, si offriva volontario ad ogni volo sul nemico. Al ritorno da un'aspra azione, accerchiato da numerosi caccia nemici, moriva da eroe, dopo lungo, impari combattimento. Cielo Tridentino, 15 novembre 1917.

COLOMBO Giuseppe, da Velate Milanese (Milano), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 4747 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico, in piedi sul parapetto della conquistata trincea, gettando bombe sul nemico, incitava i compagni alla resistenza. Gravemente ferito, rimaneva al suo posto, esempio mirabile di fermezza e coraggio, finchè, perdute le forze, dovette essere allontanato. – Macedonia Serba, 31 agosto 1917.

COMI Battista, da Calusco d'Adda (Bergamo), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 36168 matricola. — Comandante di un plotone, lo conduceva all'attacco di forti e ben munite trincee, sotto il fuoco falciante di una mitragliatrice nemica. Primo ad irrompere sulla posizione avversaria, vi veniva colpito a morte. – Carso, 21 agosto 1917.

CONSIGLIO Salvatore, da Lentini (Siracusa), tenente reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, durante l'attacco di formidabili posizioni nemiche, conscio delle gravi difficoltà del proprio compito, dedicava all'azione tutta la sua intelligente operosità, e, benchè sofferente per ferita riportata nel combattimento di due giorni prima, dando mirabile esempio di valore ai suoi soldati, si slanciava tra i primi all'assalto, lasciandovi gloriosamente la vita. – Monte Na-Gradu, 21 agosto 1917.

CONTRO Alberto, da Sanguinetto (Verona), aspirante ufficiale medico reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 25 marzo* 1917: – Accorreva volontariamente al richiamo dei feriti in luoghi intensamente battuti dal nemico, dimostrando mirabile sprezzo del pericolo e calma serena nel disimpegno del suo pietoso ufficio. Successivamente, in un altro aspro cimento, al termine di una giornata di lavoro indefesso ed intelligente, eseguito sempre sotto l'intenso tiro avversario, cadeva colpito a morte. – Coston di Lora, 9 agosto 1916-Dente del Pasubio, 10 settembre 1916.

CORPI Francesco, da Costantinopoli (Turchia), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Già più volte distintosi per calma e coraggio mirabili, sotto il fuoco nemico, raggiungeva col proprio plotone compatto ed ordinato una trincea occupata dai nostri. Mentre sprezzante del pericolo, in piedi presso la trincea, infondeva col proprio esempio fermezza nei suoi uomini intenti alla difesa ed al lavoro, cadeva colpito a morte. – Macedonia Serba, 31 agosto 1917.

COVRA Luigi, da Treviso, capitano reggimento fanteria. — Con mirabile slancio e sprezzante del pericolo, condusse brillantemente il proprio reparto alla conquista di una posizione nemica, e, con perizia, iniziativa e ardimento, ne diresse i lavori di rafforzamento, sotto l'intenso fuoco avversario. Mentre, sporgendosi dal riparo, cercava un nuovo appostamento per i suoi uomini, cadde colpito a morte. – Nad Bregom, 23-24 maggio 1917.

DAL RE Paolo, da Pistoia (Firenze), tenente reggimento fanteria. — In aspri combattimenti si distinse per calma e ardire mirabili, anche quando costretto a fermarsi sotto i reticolati nemici ancora intatti. Mentre poi, impavido, percorreva la linea per rincorare i suoi uomini sottoposti ad un intenso bombardamento avversario, cadde colpito a morte. – Pod Koriti, 19-20 agosto 1917.

D'ANDREA Antonio, da Alberocca (Foggia), sergente reggimento fanteria, n. 19514 matricola. — Con fermezza e coraggio mirabili, a fianco dell'unico ufficiale superstite della compagnia, riordinava i soldati sotto un furioso fuoco di artiglieria nemica, ed incitandoli con l'esempio, li trascinava all'assalto, finchè venne colpito a morte. – Pod Koriti, 21 agosto 1917.

DANESI Roberto, da Teramo, sottotenente complemento reggimento artiglieria montagna. — Mentre rispondeva al violento bombardamento nemico con un efficace tiro diretto sulle trincee avversarie, rimasto gravissimamente ferito dallo scoppio di una granata, che poche ore dopo lo condusse alla morte, incurante di sè e dominando con eccezionale forza d'animo il dolore delle ferite riportate, ebbe ancora nobili parole d'incitamento a quanti lo avvicinavano, mirabile esempio fino all'ultimo di alto sentimento del dovere. – Dente del Pasubio, 24 agosto 1917.

DANIELE Luigi, da Verolengo (Torino), soldato ciclista reggimento fanteria, n. 1564 matricola. — Durante un nostro attacco notturno, sfidando il violento fuoco di mitragliatrici e fucileria nemica e dando ripetute mirabili prove di calma, coraggio e fermezza, volontariamente portava ordini ed avvisi, finchè trovò morte gloriosa sul campo. – Podlaka (Altipiano di Bainsizza), 30 agosto 1917.

D'AURIA Antonio, da Sant'Anastasia (Napoli), sottotenente reggimento fanteria. — Rimasto unico ufficiale, assumeva il comando dei pochi superstiti di due sezioni mitragliatrici, e, con azione efficace, contribuiva a respingere un forte attacco nemico. Mentre poi, con mirabile ardimento e sprezzo del pericolo, personalmente manovrava un'arma, colpito alla fronte, gloriosamente cadeva sul campo. – Carso, 5 giugno 1917.

DEFENDENTI Pietro, da Maleo (Milano), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Addetto al comando di un reggimento di fanteria, in momenti difficili e sotto l'infuriare del fuoco nemico, prestava la sua opera intelligente per la buona riuscita di di un'azione in corso, dimostrando mirabile coraggio. Mentre dal parapetto della trincea si esponeva per incitare nostre pattuglie inviate sul fronte a riconoscere le difese avversarie, mortalmente ferito, lasciava gloriosamente la vita sul campo. – Sober (Gorizia), 19-21 agosto 1917.

DELLA TORRE Enrico, da San Rocco (Brasile), sottotenente reggimento bersaglieri. — Comandante di una sezione mitragliatrici e di un reparto di arditi, con irresistibile impeto si slanciava sulle più vicine posizioni nemiche, alla testa dei suoi uomini, catturandone i difensori, e facilitava il passaggio di un ponte al battaglione. In un successivo sbalzo avanti per proteggere la costituzione di una temporanea testa di ponte, lasciava eroicamente la vita sul campo. – Monte Fratta, 19 agosto 1917.

DELLEA Paolo, da Cadero con Graglio (frazione Graglio) (Como), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Rimasto unico ufficiale della compagnia, teneva alto il morale dei suoi uomini, e incitandoli con la parola e con l'esempio, li trascinava per tre volte all'assalto con mirabile slancio, cadendo infine colpito in pieno da una granata nemica. – Montagnola di Castagnevizza, 22 agosto 1917.

DE MARINI Felice, da Oviglio (Alessandria), zappatore reggimento fanteria, n. 2269 matricola. — Instancabile, calmo e coraggioso, compì con mirabile risolutezza i più difficili servizi, sotto l'infuriare del bombardamento nemico. Durante uno di tali servizi, rimasto ferito un suo compagno, corse a soccorrerlo, noncurante del pericolo, e lasciò egli stesso la vita nel compimento dell'atto generoso. – Castagnevizza, 24 agosto 1917.

DE MICHELI Gennaro, da Casoli (Chieti), soldato reggimento alpini, n. 29071 matricola. — Con mirabile ardimento si slanciava fra i primi nella trincea nemica. Esposto al violento fuoco di artiglieria avversaria, si manteneva calmo e sereno sulla posizione conquistata, incitando ed incoraggiando i compagni, finchè venne colpito a morte da una granata nemica. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

DE NUCCIO Corradino, da Riardo (Caserta), caporale reggimento artiglieria fortezza, n. **39406** matricola. — Fu sempre di mirabile esempio per attività e ardimento. Colpito a morte mentre stava puntando il proprio pezzo, trovò ancora parole per incoraggiare ed incitare alla lotta i compagni. – Pal Grande, 16 giugno 1917.

DE PALMA Ettore, da Corato (Bari delle Puglie), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una delle prime ondate di assalto, sotto il vivo fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, alla testa dei suoi soldati, dava loro mirabile esempio di coraggio, calma e fermezza nel trascinarli alla conquista della prima linea di trincee avversarie, sulla quale cadde colpito a morte. – Solo, 19 agosto 1917.

DE PASCALE Giuseppe, da Curti (Caserta), capitano reggimento fanteria. — Pieno di entusiasmo e di ardire, alla testa del proprio reparto, si slanciava oltre i nostri reticolati, sotto un intenso fuoco di artiglieria, mitragliatrici e fucileria avversaria. Colpito a morte dopo aver percorse alcune centinaia di metri, animava ancora i propri soldati ad andare avanti per conseguire la vittoria, dando mirabile esempio di coraggio e di elevate virtù militari. – Sober (Vertojba), 19 agosto 1917.

DIAFERIA Giuseppe, da Cerignola (Foggia), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici facente parte della prima ondata di assalto, si slanciava sulle trincee nemiche, ove portava le proprie armi, e incitava con la voce e con l'esempio i dipendenti. Sopraffatto dal numero dei nemici e ferito ad un braccio, perseverava nella lotta, finchè venne nuovamente e mortalmente colpito. – Monte Mosciagh, 10 giugno 1917.

DI CARLO Igino, da Tomba di Pesaro (Pesaro e Urbino), caporale reggimento fanteria n. **23635** matricola. — Con sprezzo del pericolo, entusiasmo ed energia mirabili, guidava la propria squadra all'assalto della trincea nemica, e cadeva colpito a morte mentre apriva un varco nel reticolato avversario. – Monte Rasta, 10 giugno 1917.

DI SERAFINO Albino, da Civitella del Tronto (Teramo), soldato reggimento bersaglieri, n. 530 matricola. — Attraverso una zona intensamente battuta da mitragliatrici nemiche, con pochi animosi, si spingeva con mirabile slancio e ardimento fin sotto i reticolati avversari, e vi si manteneva con saldo animo e ferma energia un giorno e una notte, venendo infine colpito a morte. – Flondar, 5 giugno 1917.

DI ZACOMO Gaspare, da Villa Celiera (Teramo), soldato reggimento fanteria, n. 16740 matricola. — Sotto il vivo fuoco nemico di artiglieria, si slanciava per primo su di un posto avanzato, catturandone i difensori dopo viva lotta corpo a corpo. Animato dal successo ottenuto, sprezzante del pericolo, si slanciava, primo tra i primi, contro una forte linea avversaria, e vi veniva colpito a morte. – Selo, 19 agosto 1917.

DODERO Luigi, da Cagliari, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Costante mirabile esempio di slancio e ardimento, guidava il proprio plotone all'assalto di una forte posizione, e, benchè fatto segno al vivo fuoco nemico, sprezzante del pericolo, lanciava bombe nella trincea avversaria, non desistendo, finchè venne ferito mortalmente. – Raccogliano, 21 agosto 1917.

DONELLI Leopoldo, da Brescia, tenente reggimento fanteria. — Quale comandante della prima ondata, seppe infondere nei suoi dipendenti quella calma e serenità per la quale si era distinto in precedenti azioni. Ritto sulla trincea conquistata, guardava il nemico che veniva al contrattacco, e rimasto ferito a morte, incitava ancora i suoi soldati a resistere ad oltranza. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

D'ONOFRIO Vincenzo, da Campelle (Teramo), soldato reggimento fanteria, n. 7000 matricola. — Costante e mirabile esempio di attività, slancio e coraggio, dove più forte era la mischia, sotto l'infuriare della fucileria e le raffiche di mitragliatrici nemiche, cadiuvò, e sempre efficacemente, il proprio comandante di compagnia, finchè venne colpito a morte. – Monte Zebio, 19 giugno 1917.

DURELLI Giuseppe, da Bologna, sottotenente compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto l'intenso bombardamento nemico, si slanciava con ammirevole coraggio contro le prime e seconde linee avversarie, e con opportune postazioni fatte prendere dalle sue armi, era di valido appoggio alla truppa della sua ondata, battendo con efficacia camminamenti e trincee e fronteggiando contrattacchi avversari. Sempre alla testa del proprio reparto, mentre, noncurante del pericolo, si esponeva per dirigerne il fuoco, colpito alla fronte, cadeva eroicamente fra i suoi uomini, incitandoli fino all'ultimo alla resistenza. – Bosco Malo, 23 maggio 1917.

ESPOSITO Salvatore, da Pomigliano d'Arco (Napoli), soldato reggimento fanteria n. 17043 matricola. — Attivo e valoroso, fu di prezioso aiuto nella fase di preparazione e nel corso di un aspro combattimento. Ferito gravemente mentre recapitava un avviso, incurante di sè, con alto sentimento del dovere, si trascinava fino alla prima linea ed affidava il biglietto di cui era latore ad un compagno, raccomandandogli di recapitarlo al più presto. – Montagnola di Castagnevizza, 19 agosto 1917.

ETTORE Bernardo, da Marsala (Trapani), tenente complemento reggimento bersaglieri, battaglione squadriglie aviatori, squadriglia aeroplani. — In 16 mesi di ininterrotto servizio di guerra, quale ufficiale osservatore d'aeroplano, portava a compimento numerosi e difficili mandati. In un'importante operazione di guerra, circondato ed assalito da quattro aeroplani da caccia nemici, sosteneva con mirabile ardimento l'impari lotta, cadendo gloriosamente col proprio apparecchio. – Cielo di Arsiero, 18 novembre 1917.

FABRIZIO Giacomo, da Venezia, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 35943 matricola. — Dette costante e mirabile prova di fermezza, coraggio ed elevato sentimento del dovere. In difficili circostanze comandava la sua squadra con singolare perizia e ardimento, animandola con l'esempio ed incitandola con la parola. Mortalmente ferito, incoraggiava ancora i propri dipendenti gridando : « Muoio, ma viva l'Italia; avanti la mia squadra ». – Monte Sabotino, 18 ottobre 1915.

FAVALLI Alberto, da Genova, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Con slancio impareggiabile, alla testa dei suoi soldati, attaccava una forte posizione, e dopo un violento corpo a corpo la conquistava, scompigliando i nemici e facendo dei prigionieri. Colpito a morte, lasciava la vita sul campo. – Costone di Hoje, 25 agosto 1917.

FELTRINO Felice, da Arguello (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 34038 matricola. — Di vedetta in un posto avanzato, ed aggredito da un forte gruppo di nemici che vi aveva fatto irruzione, apriva il fuoco contro gli assalitori e ne tratteneva l'impeto, dando così modo ai compagni di prepararsi ad una vittoriosa resistenza. Cadeva ucciso, con l'arma in pugno, al suo posto d'onore. – Valparola (Alto Cordevole), 14 agosto 1917.

FENINI Giuseppe, da Casale Pusterlengo (Milano), sottotenente reggimento bersaglieri. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sprezzante del pericolo, sotto l'intenso bombardamento e le raffiche di mitragliatrici e di fucileria nemica, trascinava colle parole e coll'esempio i dipendenti all'attacco di forti posizioni, e per batterne con mggior efficacia i difensori, con intelligenza e perizia portava la sua sezione fin sotto ai reticolati avversari, essendo così di grande aiuto al suo battaglione che si slanciava all'assalto. Mentre poi, impavido, osservava gli effetti prodotti dalle raffiche delle proprie armi, cadeva colpito a morte. – Monte Vodice, 25-30 maggio 1917.

FERRERO Cesare, da Torino, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Mirabile, costante esempio di elette virtù militari, quale comandante di una sezione mitragliatrici, con singolare coraggio metteva in postazione le sue armi, sotto le furiose raffiche di artiglieria e mitragliatrici nemiche. Esponendosi ripetutamente a seri pericoli per verificare gli effetti dei suoi tiri, e rimasto ferito, non lasciava il comando, e mentre poi incoraggiava i suoi a resistere ad ogni costo, veniva di nuovo colpito mortalmente. Conscio della critica situazione del reparto, sopportava il dolore con fermo contegno. Trasportato in un vicino ricovero, rammaricandosi soltanto che la posizione non si era potuta riconquistare, serenamente spirava, inneggiando alla Patria. – Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

FILIPPI Attilio, da Soave (Verona), soldato reggimento alpini, n. 15001 matricola. — Con mirabile ardimento si slanciava fra i primi nella trincea nemica. Esposto al violento fuoco di artiglieria avversaria, si manteneva calmo e sereno sulla posizione conquistata, incitando ed incoraggiando i compagni, finchè venne colpito a morte. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

FOUGIER Rosolino, da Cavriglia (Arezzo), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Lanciatosi all'assalto alla testa dei propri uomini, li trascinava con nobile slancio fin sotto le trincee avversarie. Rimasto mortalmente ferito da più proiettili, di null'altro si preoccupava che del buon proseguimento dell'azione, continuando per ciò a dare ordini al suo successore, finchè, svenuto, dovette essere trasportato al posto di medicazione, ove lasciava la vita. – Castagnevizza, 20 agosto 1917.

FRASSON Francesco, da Tombolo (Padova), zappatore reggimento fanteria, n. 19722 matricola. — Costante mirabile esempio ai compagni di attività e fermezza, visto il proprio sergente cadere gravemente ferito presso un nostro posto avanzato, con grande coraggio e sprezzo del pericolo, si spingeva arditamente fuori delle trincee per sottrarlo dalle offese dell'incessante fuoco nemico, rimanendo egli stesso colpito a morte nell'atto generoso. – Altipiano di Bainsizza, 28 agosto 1917.

FRAZZA Rizieri, da San Bonifacio (Verona), tenente complemento reggimento bersaglieri. — Con mirabile esempio di coraggio, guidava il proprio plotone alla conquista di un ridotto, sulla sommità di un monte. Vinta la resistenza dei difensori di una caverna e fatto dei prigionieri, si slanciava attraverso un camminamento per occupare una seconda caverna difesa da una mitragliatrice. Veniva mortalmente ferito dopo aver messo fuori di combattimento un cadetto avversario. – Monte Fratta, 20 agosto 1917.

FRIGERIO Federico, da Firenze, tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, animando i suoi uomini con l'esempio e con la parola, li conduceva con slancio e ardimento mirabili all'assalto sotto violento fuoco nemico, e conquistata brillantemente la posizione, vi resisteva tenacemente, finchè venne colpito a morte. – Carso, 20 agosto 1917.

FUMAGALLI Angelo, da Mediglia (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 55904 matricola. — Costante mirabile esempio di ardimento e sprezzo del pericolo, partecipava a due successive ondate di attacco, alla testa dei suoi compagni. Oltrepassate le prime difese avversarie, vi si aggrappava e vi veniva ferito a morte. – Vertojba Inferiore, 19-20 agosto 1917.

FURIOSO Giovanni, da Cismon (Vicenza), sergente reggimento alpini, n. 841 matricola. — Per trascinare con l'esempio gli uomini della propria squadra alla conquista della trincea nemica, con mirabile ardimento si slanciava avanti, attraverso un varco dei reticolati fortemente battuto dalle mitragliatrici avversarie, rimanendovi mortalmente ferito. – Passo dell'Agnella (Monte Ortigara), 10 giugno 1917.

GALIETTI Nicola, da Cassano delle Murge (Bari delle Puglie), capitano complemento reggimento fanteria. — Nel combattimento diede costante prova di ottime qualità militari. Preparata moralmente la propria compagnia, e sicuro che i suoi dipendenti lo avrebbero dovunque seguito, mosse, alla loro testa, all'assalto di trincee avversarie, trascinandoli avanti con mirabile slancio e conquistando la posizione. Mortalmente colpito, conscio del suo grave stato, ebbe ancora la forza di incitare i suoi uomini alla lotta. – Ca' d'Anna Carpanè (Vicenza), 20 dicembre 1917.

GALLAZZI Alessandro, da Duemiglia (Cremona), capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, attaccato violentemente da soverchianti forze nemiche, con la parola e con l'esempio incitava i propri soldati alla resistenza. Gravemente ferito una prima volta, e poi colpito a morte, continuava a raccomandare ai suoi

nomini di non ritirarsi per l'onore delle armi italiane e per la salvezza della patria, e spirava col nome d'Italia sulle labbra, nobile esempio di eroismo e di militari virtù. – Monfenera-Vettorazzi, 22 novembre 1917.

GANDOLFI Giovanni, da Cremona, tenente complemento reggimento fanteria. — Costante mirabile esempio di ardimento e fermezza, quale aiutante maggiore in 2°, noncurante del pericolo, sotto il violento fuoco di artiglieria e fucileria nemica, si portava nei luoghi più battuti, per comunicare ordini ai vari reparti, finchè venne colpito a morte. – Podlaka (Altipiano di Bainsizza), 30 agosto 1917.

GANGEMI Empedocle, da Messina, tenente reggimento bersaglieri. — Comandante di una compagnia, concorse con attività, perizia e ardimento mirabili all'attacco di una forte posizione. Contrattaccato, respinse il nemico, e postosi alla testa dei suoi uomini per catturare una mitragliatrice avversaria che aveva inflitto ai nostri gravi perdite, cadde mortalmente colpito. – Monte Semmer, 19 agosto 1917.

GANGEMI Giuseppe, da Trecastagni (Catania), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 53639 matricola. — Costante mirabile esempio di calma e coraggio, quale comandante di una pattuglia d'esplorazione, sotto il violento fuoco nemico, si spingeva arditamente anche oltre il limite assegnatogli per meglio adempiere il proprio mandato, lasciandovi la vita. – Selo, 22 agosto 1917.

GARABELLI Luigi, da Mantova, sottotenente complemento compagnia mitragliatrici. — Primo a seguire con le sue mitragliatrici le ondate di assalto, dopo aver tentato invano di prender posizione fuori della linea, incurante del fuoco nemico, rientrava e postava una delle proprie armi su di un albero, e con essa falciava i rincalzi dell'avversario. Per due giorni, audace e instancabile, difendeva con perizia e tenacia la fronte affidatagli, finchè venne colpito a morte da una granata nemica. – Selo, 19-21 agosto 1917.

GARBUGLIO Vittorio, da Napoli, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Nella riconquista di una nostra importante posizione caduta nelle mani del nemico, con mirabile slancio e risolutezza, si spingeva avanti, alla testa del proprio plotone, e dopo un'accanita lotta a corpo a corpo e lancio di bombe, mentre stava per raggiungere il ciglio della posizione stessa, cadeva colpito a morte. – Carso, 4 giugno 1917.

GATTI Filippo, da Reggio nell'Emilia, tenente reggimento fanteria. — Costante mirabile esempio di attività, fermezza e coraggio, per tre volte, durante un'azione e sotto l'intenso fuoco nemico, si recava a cercare il collegamento con un reparto laterale, in circostanze straordinariamente difficili, venendo infine colpito a morte. – Altipiano di Bainsizza, 27 agosto 1917.

GHISLANDI Pietro, da Greco Milanese (frazione Fratocentenaro) (Milano), soldato reggimento genio, n. 85297 matricola. — Mirabile esempio di alto sentimento del dovere, calma e fermezza, benchè mortalmente ferito, recapitava ugualmente un ordine affidatogli, trascinandosi carponi su di un terreno battuto dall'artiglieria avversaria. Spirava poco dopo, dicendosi lieto di aver fatto qualche cosa di utile per la sua patria. – Alto Locavaz, 19 agosto 1917.

GIAMBI Domenico, da Fiumalbo (Modena), tenente reggimento fanteria. — Nell'assalto di forti posizioni, si distinse per slancio e valore mirabili, conducendo arditamente il proprio reparto, sotto l'infuriare del fuoco nemico. Cadde colpito a morte, in prossimità della linea tenuta dall'avversario. – Podlaka (Altipiano di Bainsizza), 27 agosto 1917.

GIANCARLI Giuseppe, da Senigallia (Ancona), capitano reggimento bersaglieri. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, traghettava per primo l'Isonzo a capo della propria compagnia, guidandola poi con mirabile slancio all'attacco di una for

te ed ardua posizione, incurante d'ogni pericolo ed affrontando e superando numerosi agguati tesi dal nemico. Esempio a tutti di coraggio e di virtù militari, colpito al capo mentre stava per impossessarsi di una mitragliatrice avversaria, pur sentendosi in fin di vita, additava ancora ai suoi bersaglieri la cima del monte, gridando: « Coraggio, bersaglieri; lassù vi è la vittoria; viva l'Italia ». - Monte Semmer, 19 agosto 1917.

GIANOLIO Roberto, da Torino, capitano fanteria aiutante campo brigata — Di propria iniziativa si recava a visitare le nuove posizioni conquistate, noncurante del fuoco nemico, e con mirabile fermezza e sprezzo del pericolo, dava tutta l'opera sua per la sistemazione delle posizioni medesime, finchè, colpito da un proiettile avversario, lasciava la vita sul campo. - Zogorevnice, 30 settembre 1917.

GIAVINO Giuseppe, da Casale Monferrato (frazione Terranova) (Alessandria), caporale compagnia mitragliatrici Fiat, n. 43915 matricola. — Tiratore di una mitragliatrice, benchè ferito, non abbandonava il suo posto di combattimento, incorando con l'esempio i propri dipendenti, finchè una granata nemica la colpì a morte. - Selo, 19 agosto 1917.

GIBERTI Camillo, da Torino, sottotenente complemento reggimento alpini. — Primo fra i primi si spingeva all'assalto. Ferito una prima volta, non desisteva dall'incitare i suoi soldati, finchè, colpito nuovamente e a morte, cadeva gloriosamente a pochi metri dalla trincea avversaria. - Monte Asolone, 20 dicembre 1917.

GIOTTO Battista, da Miane (Treviso), sergente reggimento fanteria, n. 37273 matricola. — Quale comandante di un plotone, diede mirabile esempio di coraggio ai propri dipendenti, e li incitò e saggiamente guidò durante l'azione. Mentre si accingeva ad un nuovo balzo verso la posizione avversaria cadde colpito a morte. - Altipiano di Bainsizza, 27 agosto 1917.

GIUCCA Fernando, da Roma, sergente reggimento fanteria, n. 773 matricola. — In tutte le giornate d'azione si distinse per ardire, calma e fermezza ammirevoli. Slanciatosi con i superstiti della sua compagnia all'attacco di una forte posizione, e ferito gravemente, continuò ad avanzare ed a guidare i propri uomini, animandoli col grido incitatore di « Savoia » finchè, colpito una seconda volta, cadde eroicamente sul campo. - Nad-Bregom, 23-26 maggio 1917.

GOGOLI Alfredo, da Firenze, sottotenente reggimento bersaglieri. — Volontario in ardite e pericolose ricognizioni, disimpegnava il suo compito con precisione, fermezza e sangue freddo, essendo di efficace aiuto al proprio comando di battaglione. Quale comandante di plotone, sempre sprezzante del pericolo, lo conduceva con mirabile entusiasmo e ardimento all'assalto di una forte posizione, sotto il fuoco intenso delle artiglierie e delle mitragliatrici avversarie, e, con alto sentimento militare, incorava alla lotta i propri dipendenti soggetti a sensibili perdite, finchè cadde gloriosamente sul campo. - Monte Vodice-Monte Santo, 20-23 maggio 1917.

GOLTAVA nobile Edoardo, da Milano, tenente reggimento artiglieria montagna. — Chiesto ed ottenuto il comando di una sezione, nella preparazione dell'azione eseguì importanti e pericolose ricognizioni. Passato l'Isonzo sotto il vivo fuoco nemico, alla testa di un pezzo, vincendo con mirabile calma e fermezza difficoltà d'ogni sorta, stava per raggiungere per primo, con le fanterie, la vetta disputata, quando, colpito a morte da una granata avversaria, cadeva al suo posto. - Isonzo-Monte Semmer, 18-20 agosto 1917.

LAMBERTENGHI nob. Italo, da Villa di Tirano (Sondrio), capitano reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, alla testa dei suoi, raggiunse per due volte una formidabile linea nemica, sotto violente raffiche di mitragliatrici e il lancio di bombe a mano. Caduti quasi tutti gli ufficiali del battaglione, riordinò le truppe rimaste e le condusse nuovamente all'attacco. Colpito a morte, non volle far-

si allontanare dal posto di combattimento, incitando fino all'ultimo i dipendenti. Sentendosi mancare le forze, cedette ad un ufficiale subalterno il comando, dicendo: « Una sola consegna le dò: Fino all'ultimo uomo, la posizione deve essere mantenuta ». E detto ciò, lasciò la vita sul campo. – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

LANDRINI Oscare, da Capraia e Limite (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 4352 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico, usciva con slancio dai varchi della trincea, alla testa dei propri compagni, e col suo mirabile esempio di coraggio e risolutezza dava incitamento alla lotta, finchè venne colpito a morte. – Comarie, 30 agosto 1917.

LARGHINI Guido, da Vicenza, tenente reggimento bersaglieri. — Dopo avere arditamente guidato il proprio reparto alla conquista di una forte posizione, sotto il fuoco continuo e violento dell'artiglieria nemica, infondeva nella propria truppa incrollabile fermezza e tenacia di fronte al contrattacco avversario. Saldo sopra la trincea, benchè colpito mortalmente da una bomba nemica, incitava ancora i suoi bersaglieri alla lotta. – Monte Vodice, 25-30 maggio 1917.

LEGGERO Andrea, da Monaco (Principato), caporale battaglione squadriglie aviatori squadriglia Caproni, n. 1869 matricola. — Mitragliere motorista d'aeroplano, nobile esempio di ardimento e di coraggio, sempre fra i primi, partecipò alle più ardue imprese. Colpito in pieno il suo apparecchio da una granata nemica, trovava gloriosa morte. – Dal Trentino al Mare, 13 aprile-26 settembre 1917.

LEONI Luigi, da Milano, tenente complemento batteria bombardieri. — Intelligente ed attivo comandante di una sezione di bombarde diede costante mirabile esempio ai suoi soldati di serenità e coraggio, anche nei momenti più difficili dell'azione. Eseguì con una pattuglia un'ardita esplorazione sui reticolati nemici. Tornato incolume, con instancabile attività e fermezza riprese il comando del proprio reparto, ed incitando i dipendenti, ne diresse il tiro, sfidando impavido la minaccia di un violento tiro di controbatteria da parte dell'avversario. Ricevuto l'ordine di mettere al riparo i suoi uomini, rimaneva ultimo presso i pezzi, finchè, colpito da una granata nemica, lasciava gloriosamente la vita sul campo. – Vertojba Superiore, 29 agosto 1917.

LEZZA Nicola, da Kampina (Romenia), sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — In un momento estremamente difficile, assumeva risolutamente il comando della compagnia rimasta priva di tutti gli altri ufficiali, e mentre, con mirabile ardire, la conduceva brillantemente all'assalto, cadeva mortalmente colpito da una scheggia di granata nemica. – Monte Vodice-Monte Santo, 28 maggio 1917.

LIBERTI Albino, da Teramo, soldato reggimento fanteria, n. 15648 matricola. — Instancabile, sia di giorno, sia di notte, contribuiva con mirabile fermezza e tenacia a respingere col fuoco i ripetuti contrattacchi nemici, finchè venne colpito a morte. – Podlka (Altipiano di Bainsizza), 30 agosto 1917.

LISA Gino, da Torino, sottotenente addetto gruppo aeroplani, squadriglia. — Volontario di guerra, ardito pilota, sempre animato dal più alto entusiasmo, fu per due anni di campagna esempio mirabile di costante valore. Più volte il suo apparecchio, accerchiato da caccia nemici, riportava gravi avarie. Dopo aver partecipato ad un'ardita azione di bombardamento, assalito da caccia avversari, nell'impari lotta precipitava coll'apparecchio sulle balze del Trentino, immolando la sua nobile esistenza alla patria. – Val d'Astico, 15 novembre 1917.

LONGA Massimo, da Bormio (Sondrio), capitano reggimento alpini. — Dopo di avere occupato con la propria compagnia una posizione nemica, alla testa di pochi uomini, si slanciava con mirabile coraggio contro una seconda posizione, incitando i militari dipendenti a seguirlo, finchè veniva colpito a morte. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

nel miglior modo un importante mandato affidatogli, noncurante dell'intenso fuoco avversario, si portava sulle posizioni nemiche, a non più di 800 metri, per fotografarle. Attaccato da un apparecchio da caccia avversario, veniva colpito da una raffica di mitragliatrici e incontrava morte gloriosa. – Cielo di Monte Roderhohe, 7 settembre 1917.

PANZINI Francesco, da Curinga (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 12726 matricola. — Quale portaordini di un battaglione, disimpegnò sempre il proprio compito con zelo e ardimento, attraverso zone fortemente battute dall'artiglieria avversaria. Ferito mentre accompagnava i rincalzi in prima linea, continuò nel proprio mandato, avendo intuita la necessità dei soccorsi. Ferito ancora e mortalmente, rifiutò qualsiasi aiuto per non distogliere uomini, e sino all'ultimo respiro indicò con la mano al reparto che accompagnava la via da seguire. Si spense gridando: « Avanti, avanti, sul monte, sul monte ». – Monte Asolone, 14 gennaio 1918.

PAOLANTONIO Bernardino, da Agnone (Campobasso), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Alla testa del proprio plotone, con indomito coraggio si slanciò arditamente all'assalto di forti posizioni, sotto il fuoco violento di artiglieria e mitragliatrici nemiche. Primo fra tutti a scavalcare il parapetto della trincea avversaria, nobile esempio di valore, cadde colpito in fronte, mentre, sorridente e fiero del successo ottenuto, incitava col grido di « Savoia » i suoi uomini a spingersi ancora avanti. – Pod Koriti, 19 agosto 1917.

PAPARELLA Giuseppe, da Ruvo di Puglia (Bari), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Mirabile esempio di virtù militare, con cosciente coraggio, alla testa del proprio plotone, giunse per primo sulle posizioni avversarie, trascinando i suoi uomini con impeto irresistibile. Fatti dei prigionieri e catturato del materiale, dopo av riordinato i pochi superstiti, mosse all'attacco delle seconde linee Mortalmente ferito dallo scoppio di una granata avversaria, prima di morire, visti coronati i propri sforzi, rifiutava il soccorso dei dipendenti, gridando: « Lasciatemi, pensate a mantenervi sulle posizioni ». – Monte Asolone, 14 gennaio 1918.

PAROLINI Giuseppe, da Marcaria (frazione Campitelli) (Mantova), tenente complemento reggimento fanteria. — Sotto l'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche che producevano sensibili perdite al suo reparto, con costante mirabile slancio e coraggio, conduceva il suo plotone di arditi all'assalto di una ben munita posizione, sotto la quale cadeva colpito a morte – Monte Rasta (Camporovere), 10 giugno 1917.

PASSERA Cesare, da Agra (Como), caporale reggimento fanteria, n. 57076 matricola. — Costante mirabile esempio di coraggio e belle qualità militari, quale ciclista al comando di una brigata, recapitava ordini urgenti attraverso zone sconvolte dall'artiglieria nemica e battuta da numerose mitragliatrici. Colpito mortalmente alla testa da una scheggia di granata avversaria, incurante di sè, raccomandava ai soldati vicini di recapitare l'ordine di cui era latore. – Selo, 22 agosto 1917.

PASTORINO Giacomo, da Camogli (Genova), tenente complemento reggimento fanteria. — Guidava la propria compagnia all'attacco di un'importante posizione, precedendola su di un terreno pieno d'insidie e soggetto al violento fuoco di mitragliatrici e artiglieria nemica, dimostrando perizia, coraggio, fermezza e sprezzo del pericolo ammirevoli, ed incitando colla voce e coll'esempio i propri soldati a non desistere dalla lotta, finchè venne colpito a morte. – Breg, 30 agosto 1917.

PATIERNO Luigi, da Napoli, sergente zappatore reggimento fanteria, n. 9559 matricola. — Distintosi sempre per coraggio ed intelligenza in pericolose ricognizioni, alla testa di un drappello di volontari, mosse con mirabile slancio e sprezzo del pericolo alla conquista di una forte posizione. Fermato da un violento fuoco di artiglieria e fucileria nemica, si mantenne saldamente sul posto, finchè, con l'arrivo dei rincalzi, l'avversario venne travolto in fuga. Mentre provvedeva a rafforzare la trincea conquistata, cadde colpito a morte. – Castelnuovo del Carso, 17 agosto 1915.

PETIGAX Maurizio, da Courmayeur (Torino), tenente artiglieria battaglione squadriglie aviatori, squadriglia caproni. – Pilota d'aeroplano, nobile esempio di ardimento e di coraggio, sempre fra i primi, compì le più ardue imprese. Colpito in pieno il suo apparecchio da una granata nemica, trovava gloriosa morte. – Grahovo, 26 settembre 1917.

PICCONE Mario, da Alessandria, sottotenente reggimento bersaglieri. — Aiutante maggiore in 2°, con intelligenza, zelo ed efficacia coadiuvava il proprio comandante. Poche ore prima dell'attacco di una forte posizione, sotto il violento fuoco di artiglieria e le raffiche di mitragliatrici nemiche, percorreva la linea avanzata per incitare i bersaglieri. Ferito durante l'attacco stesso, dava mirabile prova di alto sentimento militare, fermezza e sprezzo del pericolo, rimanendo sul posto a nuovamente incorare i reparti soggetti a sensibili perdite, finchè, nuovamente colpito, lasciava gloriosamente la vita sul campo. – Monte Santo, 23 maggio 1917.

PILONATO Alfonso, da Vò (Padova), sergente reggimento fanteria, n. 21688 matricola. — Comandante di plotone, con slancio e ardimento mirabili, lo trascinava all'attacco di una forte posizione, sotto un intenso fuoco nemico. Colpito a morte, incitava ancora i propri dipendenti alla lotta. – Vertojba Inferiore, 19-20 agosto 1917.

POLITO Antonio, da San Pier Niceto (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 47047 matricola. — Benchè fatto segno al fuoco di fucileria e di mitragliatrici nemiche, con ammirabile sangue freddo e devozione, trasportava al riparo il proprio ufficiale ferito. Colpito mortalmente egli stesso da una fucilata avversaria poco prima di rientrare in trincea, con le sue ultime parole inneggiava ancora al reggimento e all'Italia. – Monte Rasta (Camporovere), 10 giugno 1917.

PORCU Severino, da Villaputzu (Cagliari), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 24528 matricola. — Costante esempio di valore, quale addetto al telefono, durante un intenso bombardamento nemico, benchè ferito una prima volta, rimaneva al suo posto, dando prova di mirabile coraggio e fermezza, finchè un secondo proiettile avversario lo feriva gravemente. Decedeva nella notte successiva. – Busa D'Orso, 24 giugno 1917.

PORZIO Giulio, da Tagliacozzo (frazione Tremonti) (Aquila), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un reparto di arditi, con sprezzo del pericolo, durante un violento tiro di mitragliatrici avversarie si portava a riconoscere i varchi nei reticolati nemici. Poscia, alla testa del reparto si slanciava all'assalto al grido di « Savoia ». Ferito, continuava ad avanzare incoraggiando i suoi uomini. Colpito una seconda volta mentre varcava i reticolati avversari, procedeva impavido verso l'obiettivo, e quando stava per raggiungerlo, venne nuovamente e mortalmente colpito. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

QUADRI Arturo, da Campobasso, sottotenente reggimento fanteria. — Comandante della prima ondata, la guidava con mirabile ardimento e sprezzo del pericolo, impetuosa e compatta, alla conquista di una forte posizione difesa da mitragliatrici, fugandone i difensori. Mentre poi incalzava il nemico, cadeva colpito a morte. – Carso, 27 maggio 1917.

QUARANTA Giovanni, da Torino, sottotenente complemento reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale* 13 *maggio* 19.7: — Benchè il violento fuoco delle mitragliatrici nemiche rendesse pericoloso il percorso di un vasto tratto di terreno scoperto, quale aiutante maggiore, pur di raggiungere il proprio comandante di battaglione, si slanciava arditamente attraverso lo spazio battuto, e vi cadeva ucciso, vittima del suo slancio generoso. – Monte Chiesa, 22 luglio 1916.

RAFFAELLI Dante, da Bergamo, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 950 matricola. — Comandante di un plotone, lo conduceva all'attacco di forti e ben munite

trincee, sotto il fuoco falciante di una mitragliatrice nemica. Primo ad irrompere sulla posizione avversaria, vi veniva colpito a morte. – Carso, 21 agosto 1917.

RAGAZZONI Francesco, da Sale (Alessandria), caporale reggimento fanteria, n. 194 matricola. — Durante l'aspra lotta per la conquista di un'importante posizione, incitò alla lotta i suoi soldati e trasfuse in essi, con l'esempio del suo mirabile coraggio, calma e fermezza, finchè, colpito in fronte, cadde gloriosamente fra i commilitoni. – Grazigna (Gorizia), 28-30 agosto 1917.

RAINALDI Augusto, da Milano, capitano reggimento fanteria — Per primo, alla testa della propria compagnia, giungeva sulla trincea nemica aspramente contesa. Ferito, mentre stava per avviarsi al posto di medicazione, notata dell'indecisione fra reparti rimasti, per le vicende del combattimento, privi della maggior parte degli ufficiali, rinunciava al soccorso offertogli e spingeva ad un nuovo attacco i dipendenti, incorandoli coll'esempio ed incitandoli con salda voce. Raggiunto il secondo ordine di trincee avversarie, e colpito in pieno petto dallo scoppio di una bomba a mano nemica, sentendo imminente la morte, consegnò la propria arma ad un soldato che gli era vicino dicendo : « Non pensate a me, andate avanti; Viva l'Italia ». – Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

RASTELLI Viscardo, da San Pier d'Arena (Genova), tenente complemento compagnia mitragliatrici addetto reggimento bersaglieri. — Durante due anni di campagna trascorsi sempre in prima linea, fu costante mirabile esempio di calma, fermezza e cosciente coraggio. Nella conquista di una forte posizione rese preziosi servizi, manovrando egli stesso una mitragliatrice, in mancanza di serventi, finchè venne colpito a morte da una granata nemica. – Monte Ortigara, 21 giugno 1917.

RESTANI Ercole, da Argelato (Bologna), soldato reggimento bersaglieri, n. 9915 matricola. — Con mirabile slancio e ardimento, per primo raggiungeva una trincea nemica ben difesa, portando lo scompiglio fra i difensori, e, benchè colpito a morte dal piombo avversario, incitava ancora i propri compagni alla lotta. – Monte Senmer, 19 agosto 1917.

RIGOTTI Pietro, da Miasino (Novara), sergente reggimento fanteria, n. 20757 matricola. — Incitava con la parola e con l'esempio i propri uomini al combattimento. Ferito una prima volta, non desisteva dalla lotta, finchè venne nuovamente e mortalmente colpito. – Selo, 20 agosto 1917.

RINALDI Luigi, da Cherasco (Cuneo), soldato reggimento bersaglieri, n. 9718 matricola. — Primo a slanciarsi all'assalto, giunto sulla trincea nemica, vi cadde colpito a morte. – Monte Zebio, 19 giugno 1917.

RIPAMONTI Camillo, da Varese (Como), tenente reggimento alpini. — Alla testa della propria compagnia, si slanciava arditamente all'assalto di una trincea nemica. Ferito ad un braccio da una pallottola esplosiva, al capitano che lo consigliava a ritirarsi, rispondeva : « Mi lasci pur stare. Per gli alpini e per l'Italia, avanti ». Non si lasciò medicare che dopo aver perduto tanto sangue da morirne il giorno successivo. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

RIZZI Mario, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria. — Costante mirabile esempio di coraggio e fermezza, nell'avanzata per la riconquista di nostre importanti posizioni cadute nelle mani del nemico, si lanciava risolutamente avanti, alla testa del proprio plotone, guidandolo ad un assalto impetuoso e rimanendo mortalmente ferito. – Carso, 6 giugno 1917.

ROMANI Giorgio, da Torricella Sicura (Teramo), tenente complemento reggimento fanteria. — Si slanciava spontaneamente sulla linea del fuoco, e riorganizzati alcuni reparti rimasti privi dei loro ufficiali, si poneva alla loro testa e li conduceva, con mirabile coraggio e fermezza, ripetute volte all'assalto, incitandoli con le parole e con l'esempio,

finchè cadde colpito a morte col grido di: « Italia, Italia, Savoia ». – Monfenera Vettorazzi, 22 novembre 1917.

ROSSI Arturo, da Cagliari, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Obbligato, per recarsi col proprio plotone in prima linea, ad attraversare un tratto di terreno scoperto e vivamente battuto dal tiro d'interdizione di mitragliatrici nemiche, impavido affrontò il pericolo, e per animare il reparto che subiva forti perdite, con mirabile coraggio percorse più volte la zona scoperta, trascinando avanti col suo esempio i titubanti, finchè venne colpito a morte. – Monte Zebio, 19 giugno 1917.

ROSSI Luigi, da Alessandria, tenente reggimento artiglieria fortezza. — Di collegamento in un osservatorio avanzato, durante un attacco del nemico contro l'osservatorio stesso, conservava tutta la sua calma, anche nei momenti di maggior pericolo, dando sicure e preziose informazioni sull'avversario. Per assumere più particolareggiate notizie, si recava spontaneamente ove più viva era la lotta, e vista la situazione disperata, interveniva risolutamente nell'azione, incontrando gloriosa morte sul campo. – Stazione Villa Agnedo-Strigno (Valsugana), 22 agosto 1917.

ROTELLINI Amerigo, da Roma, tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un plotone nella compagnia di prima ondata d'assalto, calmo e sereno, incitava i suoi soldati con la parola e con l'esempio. Ferito a morte, continuava fino all'estremo istante a dar prova di grande forza d'animo, e le sue ultime parole furono ancora d'incoraggiamento ai dipendenti. – Altipiano di Bainsizza, 26 agosto 1917.

RUBINO cav. Franco, da Palermo, colonnello comandante reggimento fanteria. — Giunto alle posizioni assegnategli quando il nemico già le aveva in parte occupate, gli contese palmo a palmo il terreno, finchè, sopraffatte dalle mitragliatrici avversarie le ultime nostre resistenze, cadde egli pure dopo oltre 18 ore d'impari lotta sostenuta con fermezza e tenacia mirabili. – Monte Bukova Jerz, 24-25 ottobre 1917.

RUSCONI Francesco, da Rezzago (Como), sottotenente reggimento bersaglieri. — Pronto e coraggioso, in ogni azione dimostrò slancio e valore mirabili. In un'importante e difficile operazione raggiungeva brillantemente la posizione avversaria. Mentre, poi, impavido sulla trincea nemica, ne fugava gli ultimi difensori, colpito a morte da una scheggia di granata avversaria, ebbe ancora la forza di dirigere ai dipendenti le parole: « Non curatevi di me, continuate a farvi onore; Viva l'Italia ». – Monte Semmer (Altipiano di Bainsizza), 18-20 agosto 1917.

SALVATORI Dino, da Seravezza (Lucca), aspirante ufficiale complemento reggimento fanteria. — Costante mirabile esempio di valore, quale comandante di un plotone, noncurante del pericolo, dava luminosa prova di arditezza, infondendo calma nei propri dipendenti, finchè venne colpito a morte da una granata nemica. – Altipiano di Bainsizza, 28 agosto 1917.

SANTAGOSTINO Ambrogio, da Vicolungo (Novara), tenente reggimento fanteria. — Quale comandante di una sezione lanciatorpedini, con slancio, ardimento e sprezzo del pericolo, conduceva il proprio reparto all'assalto della posizione nemica, rimanendo colpito a morte; mirabile esempio di coraggio e di valore. – Altipiano di Bainsizza, 30 agosto 1917.

SANTUCCI Enrico, da Pietrasanta (Lucca), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di una sezione lanciatorpedini, si portò coraggiosamente con la sua sezione fuori dei reticolati per battere più efficacemente le posizioni nemiche. Con la sua grande calma e il suo mirabile coraggio mantenne alto lo spirito del proprio reparto, finchè cadde colpito a morte. – Vrsic (Carso), 18-19 agosto 1917.

SANZARI Maturino, da Guardia Sanframondi (Benevento), soldato battaglione squadriglie aviatori squadriglia Caproni, n. 24255 matricola. — Mitragliere di aeroplano, no-

bile esempio di ardimento e di coraggio, sempre fra i primi, partecipò alle p prese. Colpito in pieno il suo apparecchio da una granata nemica, trovava g – Cielo di Grahovo, 26 settembre 1917.

SARTI Lorenzo, da Ancona, capitano reggimento fanteria. – Alla testa della s uoi va dalla trincea all'assalto di forti posizioni. Ferito una prima volta, si gere dal proprio attendente, sempre alla testa del reparto già privo di uffici ed incoraggiare i suoi soldati all'avanzata. Feri.o una seconda volta mortal. al grido di: « Viva l'Italia » non cessando, fino all'ultimo respiro, d'incitare i s compiere tutto il loro dovere. – Bosco Malo, 23 maggio 1917.

SCAGLIOTTI Giuseppe, da Ticineto (Alessandria), caporale maggiore reggimer glieri, n. 20220 matricola. — Comandante di un plotone, lo conduceva con calm gia mirabili all'assalto ed alla conquista di un forte trinceramento. Più volte co volontario di pattuglia, adempiva brillantemente i difficili compiti affidatigli. gueva anche in vari contrattacchi nemici, incitando con fermezza i propri dip resistere sulla posizione, nonostante le forti perdite causate dall'intenso tiro glieria e di mitragliatrici avversarie, finchè venne colpito a morte. – Monte Vodic Santo, 23 maggio 1917.

SCIARRA Ettore, da San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), caporale rag mento batterie assedio, gruppo, batteria, n. 63323 matricola. — Sotto l' fuoco nemico continuava a compiere le sue funzioni di capo pezzo, con mirabile c Ferito a morte, esprimeva il desiderio di non essere condotto al posto di medicazio non esporre la vita di chi doveva trasportarlo. – Gorizia, 30 agosto 1917.

SCOTTI Arturo, da Monza (Milano), tenente reggimento fanteria — Con grande e interessamento, preparò moralmente e materialmente la sua compagnia a zione. La guidò poi con mirabile slancio e coraggio all'assalto, giungendo primo su posizione nemica, mantenendovisi. Due giorni dopo, rimasto ferito a morte mentre rad nava i suoi pel combattimento, pregava coloro che lo assistevano di portare il suo ultim saluto al reggimento. – Montagnola di Castagnevizza, 19-21 agosto 1917.

SGOBBA cav. Vincenzo, da Bari, maggiore reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, dava prova di coraggio e di valore nel guidare i suoi reparti attraverso zone fortemente battute dall'artiglieria nemica. Concorreva efficacemente a respingere attacchi avversari, e presa l'offensiva, con mirabile slancio superava la tenace resistenza del nemi strappandogli una forte posizione, sulla quale veniva poi colpito a morte. – Carso, 24-27 maggio 1917.

SILENZI Enrico, da Pesaro, sottotenente fanteria gruppo aeroplani squadriglia. — Osservatore d'aeroplano, compì lunghe e difficili ricognizioni in territorio nemico, non indietreggiando mai davanti alle più gravi difficoltà. Il giorno 18 novembre 1917, mentre a bassa quota persisteva nell'operazione di una zona intensamente battuta dagli antiaerei nemici, in seguito allo scoppio di una granata trovava morte gloriosa. – Cielo del Trentino, 20 settembre-18 novembre 1917.

SIMEONE Luigi, da Napoli, capitano complemento reggimento bersaglieri. — Benchè ferito, avanzava animosamente sotto il furioso fuoco avversario, deciso a raggiungere ad ogni costo l'importante obiettivo assegnatogli, e rinunciando di recarsi al posto di medicazione. Mentre poi stava per vedere coronati dal buon esito i suoi sforzi, venne nuovamente e mortalmente colpito. – Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

SIMONELLI Federico, da Arce (Caserta), aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. – Guidava con mirabile coraggio i propri bersaglieri in vari impetuosi attacchi c tro forti posizioni e caverne nemiche, facendo largo uso di bombe a mano. Ferito gra mente, incoraggiava ancora i suoi bersaglieri a continuare nella lotta. – Monte Semmer, agosto 1917.

Zeno, da Pescara (Chieti), tenente complemento reggimento fanteria. — ...ggiore di un battaglione di prima linea, diede esempio di grande forza d'animo, ...timento del dovere e supremo sprezzo del pericolo. Per tre giorni consecutivi ...mento, sotto il violento bombardamento nemico, ripetutamente percorse le ...nizzato per ristabilire i collegamenti, assumere notizie e portare ordini. Nell'as...osizioni avversarie, accortosi che per l'arresto di alcune ondate, dovuto al vio...di mitragliatrici, l'azione stava per essere compromessa, con somma audacia ...spirito militare accorreva ad esse, le incoraggiava, le trascinava avanti e le ...alla vittoria. Colpito a morte mentre le truppe da lui arditamente condotte ...er superare la trincea nemica, in un ultimo sforzo si dichiarava contento di aver ...il proprio dovere. – Castagnevizza, 19-21 agosto 1917.

...Remo, da Crema (Cremona), caporale 78 reggimento fanteria, n. 24615 matri...Sempre fra i primi della compagnia, sprezzante del pericolo, in varie azioni si ...valorosamente. Assalendo il nemico alla baionetta, cadde da prode colpito da ...in fronte. – Carso, 25 maggio 1917.

...temo, da Roma, tenente reggimento fanteria. — Comandante della prima ...l'assalto, raggiunte le difese nemiche, dopo aver subite gravissime perdite, ...bicamente coi pochi superstiti contro forze soverchianti avversarie che lo avevano ...presso e gli intimavano la resa. Lasciava gloriosamente la vita sul campo. – ...sciagh, 10 giugno 1917.

...Italo, da Civitavecchia (Roma), capitano reggimento fanteria. — In diversi ...aspri combattimenti cooperò validamente, colla compagnia al suo ...conquista di un'importante posizione. Contrattaccata questa improvvisamente, ...da un reparto nemico, accorse prontamente con i suoi uomini, fece argine all'ir...ripristinò la continuità della linea, già attraversata da nuclei avversari. Circon...rpresa, ed afferrato alle spalle da un nemico che lo mise nell'impossibilità ma...reagire, rifiutò sdegnosamente di arrendersi e cadde ucciso. – Bainsizza, 25 ...917.

...Ernesto, da Olevano Romano (Roma), sottotenente complemento reggi...nteria. — Nonostante che il nemico con fuoco violento e aggiustato bat...nesse e la zona da percorrere, risolutamente si spingeva avanti, alla testa del ...lone, per dare man forte ad altre nostre truppe già impegnate e provate. Fe...te, continuava ancora ad incitare i propri uomini a raggiungere l'obbiettivo. ...nia Serba, 31 agost 1917

...Carlo, da Milano, soldato corpo aeronautico militare ...aggruppamento squadri...ardamento squadriglia aeroplani, n. 3835 matricola. — Arditissimo mitra...roplano, pieno di alto entusiasmo, ha sempre dimostrato perizia e grande corag...eipava ad una difficile azione sul nemico, offrendosi spontaneamente in luogo ...o mitragliere ammalato. Accerchiato da numerosi caccia avversari, sparava ...la propria arma, e dopo lungo combattimento, mentre l'apparecchio colpito si ...veniva balzato nel vuoto, perdendo gloriosamente la sua giovine esistenza. – ...lentino, 15 novembre 1917.

...diano, da Lari (Pisa), tenente reggimento fanteria. — Animato da forte ...ressivo, che egli sapeva trasfondere nei suoi dipendenti ufficiali e truppa, ...me prima ondata all'attacco di un'importante posizione, nonostante le forti ...giungeva primo fra i primi sull'obbiettivo, trascinando seco i superstiti. Cadeva ...assieme a tutti i suoi ufficiali, mentre si slanciava ad altra e più ardua conqui...sso, 22 agosto 1917.

...rino, da Padova, sergente compagnia mitragliatrici Fiat, n. 34700 matri...figile e imperterrito accanto alla sua mitragliatrice, intento a proteggere l'a...lle nostre fanterie, resisteva sulla posizione, sotto il violento bombardamento

nemico, dando ai suoi uomini, col proprio contegno calmo e sereno, nobile esempio di eroismo, finchè venne colpito a morte. – Vertojba inferiore, 19 agosto 1917.

TOMBARI Gino, da Massa Marittima (Grosseto), tenente reggimento artiglieria campagna. — In posizione con la sua batteria di fronte al nemico, in due periodi di azione dava costante mirabile esempio di alto sentimento del dovere e di tenace fermezza d'animo. Rimasto colpito a morte il proprio capitano, assumeva il comando della batteria sotto l'infuriare del tiro dell'avversario, e per sbarrare il passo all'avanzata di questo, infondeva con l'esempio nuovo ardire nei propri dipendenti. Colpito a morte da un proiettile di grosso calibro, cadeva fra i suoi pezzi, mentre, con l'usata intrepidezza e serenità, dirigeva il fuoco. – Carso, ottobre 1915-Altipiano di Asiago, maggio-giugno-luglio 1916.

TORTI ALBERTI Corrado, da Siena, sergente raggruppamento bombardieri, batteria, n. 1895 matricola. — Rimasto ferito a morte il comandante della propria batteria di bombarde, sotto il fuoco intenso del nemico, di propria iniziativa e con sprezzo del pericolo, si recava in suo soccorso, dando mirabile esempio di devozione al superiore e di alto sentimento del dovere, e incontrando nell'atto generoso la morte. – Canove di sotto (Altipiano di Asiago), 1 luglio 1916.

TRESSOLDI Vincenzo, da Carugate (Milano), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 22072 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante tutta la campagna fu mirabile esempio di attività e coraggio. In combattimento, fatte segno le sue armi ad un violento cannoneggiamento e a raffiche di mitragliatrici avversarie, diresse imperturbabile il tiro del proprio reparto. Rimasto ucciso uno dei puntatori, lo sostituì immediatamente e mantenne vivo il fuoco di protezione per i reparti avanzanti, finchè venne colpito a morte da una palla in fronte. – Monte Asolone 14 gennaio 1918.

TURCHETTA Giuseppe, da Pontecorvo (Caserta), caporale reggimento artiglieria montagna, n. 1265 matricola. — Capo pezzo di un cannone che a breve distanza dal nemico doveva proteggere la costruzione di un ponte, adempiva il proprio compito con fermezza e ardimento mirabili, incurante del vivo fuoco di controbatteria dell'avversario. Per riconoscere nuovi bersagli, impavido affrontava più volte manifesto pericolo, finchè, colpito a morte, gloriosamente cadeva sul campo. – Ponte di Hiba (Medio Isonzo), 19 agosto 1917.

TURRICCIA Vittorio, da Bologna, sottotenente reggimento alpini. — Comandante di un plotone, sotto l'intenso fuoco di artiglieria nemica, guidava con mirabile ardimento e slancio irresistibile i suoi uomini sulla linea del fuoco. Aggirato dal nemico, col suo fermo contegno, manteneva fra i dipendenti la calma necessaria per fronteggiare la difficile situazione, animandoli con la voce e con l'esempio, finchè cadde mortalmente ferito. – Monte Asolone, 18 dicembre 1917.

USAI Francesco, da Solarussa (Cagliari), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di arditi, usciva colla prima ondata di assalto, sotto il fuoco intenso di fucileria e mitragliatrici nemiche, e con mirabile slancio e ardimento, giungeva primo entro la trincea avversaria. Mentre poi incitava il proprio reparto alla lotta, cadeva mortalmente ferito. – Vertojba inferiore, 19-21 agosto 1917.

VELO Edoardo, da Bassano (Vicenza), tenente reggimento artiglieria montagna addetto gruppo aeroplani, squadriglia. — Ardito ed entusiasta osservatore dall'aeroplano, sempre volontario nelle più arrischiate azioni di guerra, fu di costante mirabile esempio a colleghi ed inferiori. Durante un'azione aerea di bombardamento e mitragliamento sul nemico, attaccato da numerosi apparecchi da caccia avversari, nella sua strenua difesa venne colpito mortalmente da una mitragliatrice. Conscio della propria fine, conservava, anche nei suoi ultimi istanti, sereno coraggio e noncuranza della morte, dicendosi lieto di dare la vita per l'Italia e rivolgendo l'ultimo suo pensiero al dovere compiuto, alla Patria e alla famiglia. – Cielo di Asiago, 7 dicembre 1917.

VIGLIANO Paolo, da Milano, sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Ardito osservatore, per raccogliere dati importanti sul nemico si spingeva fuori dell'osservatorio, in una trincea soggetta a violento fuoco, e per meglio vedere si sporgeva fuori del parapetto, rimanendo colpito a morte da una pallottola avversaria. – Pizzo Avostanis, 7 giugno 1917.

VINAI Silvio, da Moltedo Superiore (Porto Maurizio), sottotenente reggimento alpini. — Comandante di un plotone in un posto avanzato, e attaccato dal nemico in forze superiori, si difendeva col fuoco finchè ebbe esaurite le munizioni, dopo di che, con mirabile ardimento, si slanciava coi superstiti alla baionetta, trovando gloriosa morte sul campo. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

VITELLI Ernesto, da Udine, capitano reggimento alpini. — Condusse con grande intelligenza e mirabile ardimento il proprio reparto all'attacco di una forte posizione, raggiungendola primo tra tutti. Colpito a morte, non volle lasciarsi trasportare lontano dal campo dell'azione, continuando ad incitare i compagni alla lotta e dichiarandosi lieto di morire per la Patria, di fronte al nemico, in mezzo ai suoi valorosi soldati. – Monte Tomba, 28 novembre 1917.

ZAMARA Aldo, da Milano, aspirante ufficiale reggimento alpini. — Durante un furioso bombardamento che preludeva ad un attacco nemico, si spinse arditamente fuori della trincea per osservare e disturbare ammassamenti avversari. Ferito una prima volta, persistette nel suo compito, finchè venne nuovamente e mortalmente colpito. – Monte Asolone, 15 gennaio 1918.

ZANAROLI Renzo, da Grignasco (Novara), sottotenente reggimento fanteria. — Costante mirabile esempio di calma e coraggio, condusse con grande perizia il proprio reparto all'assalto di una ben munita posizione, espugnandola. Destinato successivamente di rincalzo, accorse di sua iniziativa in sostegno della linea di fuoco fortemente minacciata, attraversando una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, e con valore singolare guidò nuovamente all'assalto il proprio reparto, concorrendo a respingere l'attacco avversario e rimanendo ferito a morte. – Carso, 27 maggio-6-giugno 1917.

ZANCHETTIN Bernardo, da Godega di Sant'Urbano (frazione Bibano) (Treviso), caporale reggimento fanteria, n. 5596 matricola. — Ferito ad un braccio non appena uscito dalle trincee, rinunciava di essere condotto al posto di medicazione, e continuava ad avanzare colla propria squadra, finchè venne colpito nuovamente ed a morte, sotto i reticolati nemici. – Monte Rasta, 10 giugno 1917.

ZANOTTI Carlo, da Mergozzo (Novara), tenente complemento reggimento fanteria. – Comandante di una sezione mitragliatrici a sbarramento di un'importante posizione, seppe con l'esempio infondere nei dipendenti fermezza e tenacia. Con l'azione delle proprie armi, inflisse ingenti perdite a forze nemiche incalzanti munite di molte mitragliatrici, e fermò l'impeto dell'avversario, con grande vantaggio nell'andamento dell'operazione. Ferito gravemente alla testa, non volle abbandonare il combattimento, e vi rimase finchè gli vennero meno le forze. In fin di vita, pregò i colleghi che lo soccorrevano di assicurare il comandante del battaglione che egli era rimasto fedele alla consegna ricevuta. – Regione Montefenera (Pedemonte), 22 novembre 1917.

ZAPPEGNO Bartolomeo, da Rivalta di Torino (Torino), soldato reggimento bersaglieri, n. 39924 matricola. — Primo a slanciarsi all'assalto, giunto sulla trincea nemica, vi cadde colpito a morte. – Monte Zebio, 19 giugno 1917.

ZOTTI Onofrio, da Bari, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Costante mirabile esempio di attività, fermezza e coraggio, incaricato del rifornimento dei viveri su linee conquistate da poco, attraverso una zona battuta dall'intenso tiro di sbarramento del nemico, affrontò i più gravi pericoli pur di compiere ad ogni costo l'importante suo mandato, e mentre, primo fra i suoi, si lanciava arditamente avanti, veniva colpito a morte da una granata avversaria. – Selo, 21 agosto 1917.

MEDAGLIA DI BRONZO.

AMATI Emilio, da Milano, aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Latore di comunicazioni al comando della prima linea, attraversava ripetutamente, con ardimento e sprezzo del pericolo, la zona battuta dall'intenso fuoco di sbarramento dell'artiglieria nemica, finchè, colpito da una granata, lasciava la vita sul campo. – Monte Vodice-Monte Santo, 20-27 maggio 1917.

AZZENA Salvatore, da Tempio Pausania (Sassari), capitano complemento reggimento bersaglieri. — Incoraggiava con la voce e con l'esempio le sue truppe che cercavano con ogni sforzo di respingere l'attacco nemico, finchè, dopo più di tre ore di lotta, cadeva colpito a morte. – Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

BAZZUCCHI Silvio, da Gualdo Tadino (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 7750 matricola. — Noncurante del pericolo, dimostrò sempre calma e fermezza esemplari. Uscito tra i primi dalle nostre trincee, sotto il violento fuoco di mitragliatrici nemiche, raggiunse le posizioni avversarie, incoraggiando i compagni a seguire il suo esempio. Mentre si esponeva pel rafforzamento della posizione raggiunta, venne colpito a morte. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

BIANCO Attilio, da Montaldo di Mondovì (Cuneo), caporale reggimento fanteria, n. 34374 matricola. — Comandante della squadra di tiro in una sezione mitragliatrici, con ardire cercava di sorprendere di fianco un gruppo nemico tra le rocce. Ferito mortalmente, incorava ancora i soldati a persistere nell'azione. – Altipiano di Bainsizza, 25 agosto 1917.

BONFA' Luigi, da Rovigo, soldato reggimento fanteria, n. 3912 matricola. — Avendo la compagnia, che si stava recando in prima linea, dovuto fermarsi in un camminamento a causa dei morti che lo ingombravano, sprezzante del pericolo, esponendosi in una zona scoperta e battuta dal fuoco nemico, si recava presso il proprio ufficiale per informarlo sulla situazione, e tornato per farne eseguire gli ordini, onde impedire altre inutili perdite, colpito egli stesso a morte, lasciava la vita sul campo col grido di: « Viva l'Italia ». – Monte Zebio, 19 giugno 1917

BONURA Girolamo, soldato reggimento fanteria, n. 286 matricola. — Costante esempio di calma e coraggio, balzava fra i primi all'assalto di una ben munita trincea nemica, trascinando col suo entusiasmo i compagni. Raggiunta la posizione, vi cadeva gravemente ferito. – Carso, 19 agosto 1917.

BOULARD Giacomo, da Angrogna (Torino), caporale maggiore reggimento alpini, n. 16552 matricola. — Sempre calmo e noncurante del pericolo, si adoperava a cercare appostamenti più defilati alla sua squadra, e non esitava ad esporsi al fuoco, per scoprire l'esatta posizione nemica. Cadeva colpito mortalmente sul campo. – Monte Mixly-Vr, 2 giugno 1915.

BRANDINO Paolo, da Messina, sottotenente reggimento fanteria. — In un'azione di guerra assai pericolosa, sebbene contuso, tornò, dopo sommaria medicazione, alla testa dei suoi soldati, continuando a combattere, finchè cadde colpito a morte. – Val d'Assa 1° luglio 1916.

BUROTTI Adrio, da Milano, tenente compagnia mitragliatrici. — Impavido e calmo nel pericolo, si espose più volte al fuoco violento delle mitragliatrici ed artiglierie avversarie, per meglio scrutare il nemico e le sue postazioni di mitragliatrici e per colpirlo con raffiche aggiustate delle sue armi durante l'avanzata delle nostre fanterie. Decedeva in un ospedale, in seguito alle ferite riportate. – Pod Koriti, 19-20 agosto 1917.

BUTTA' Paolo, da Naso (Messina), sergente reggimento fanteria, n. 44208 matricola. — Costante bell'esempio di attività, zelo e sprezzo del pericolo, mentre arditamente avanzava all'attacco di una forte posizione avversaria, cadde colpito a morte. – Valparola, 20 ottobre 1915.

CANNONE Giuseppe, da Palazzolo Vercellese (Novara), soldato reggimento bersaglieri, n. 13739 matricola. — Quale portaferiti di una compagnia, sotto l'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, dimostrò abnegazione e coraggio nell'adempimento dell'opera sua pietosa, finchè cadde egli stesso mortalmente ferito. – Monte Semmer, 19-23 agosto 1917.

CAPECCHI Luigi, da Pistoia (Firenze), soldato sezione sanità, n. 3 *bis* matricola. — Mentre durante l'azione, in una località assai battuta dall'artiglieria nemica, attendeva al pietoso ufficio del trasporto di un ferito, veniva egli stesso mortalmente colpito. – Castagnevizza, 4 settembre 1917.

CARFAGNA Armando, da Piperno (Roma), sottotenente reggimento bersaglieri. — Con calma, coraggio e intelligenza, eseguiva importanti ricognizioni, sia di giorno, sia di notte, oltre le nostre linee, fornendo ai superiori comandi importanti notizie. Mentre col suo plotone difendeva un tratto di trincea da attacchi nemici, avendo avuto sentore che soldati avversari, approfittando dell'oscurità della notte e delle rocce, si avvicinavano alle nostre linee, con alcuni suoi uomini usciva dalla trincea per cercare di catturarli. Cadeva colpito mortalmente al capo. – Monte Vodice, 25-27 maggio 1917.

CARINI Martino, da Massa Martana (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 2556 matricola. — Sempre tra i primi del proprio reparto, dimostrava coraggio ed alto spirito militare, ed incitava i compagni a proseguire nell'impresa, finchè venne colpito a morte. – Altipiano di Bainsizza, 30 agosto 1917.

CATALANO Giovanni, da Potenza, soldato compagnia mitragliatrici modello 1907 Fiat, n. 7514 matricola. — Diede prova di grande sprezzo del pericolo nell'osservare le mosse del nemico. Sotto il violento fuoco avversario dimostrò sempre fermezza e coraggio, finchè venne colpito a morte. – Vallone di Brestovizza, 3 settembre 1917.

CERRUTI Italo, da Perugia, sergente reggimento fanteria, n. 9718 matricola. — Costante bell'esempio di elevati sentimenti militari, dette prove di coraggio e di sprezzo del pericolo in un'avanzata del suo battaglione e nella conquista di una trincea. Colpito dallo scoppio di una bomba a mano nemica, e conscio della gravità del suo stato, affrontava serenamente la morte. – Monte S. Michele, 20-29 ottobre 1915.

CHIOVENDA Andrea, da Premosello (Novara), sottotenente reggimento artiglieria pesante campale. — Di collegamento, durante due giorni di violento fuoco, con attività e serenità provvedeva al regolare funzionamento del difficile servizio cui era comandato, e si spingeva spesso nei luoghi più avanzati e maggiormente battuti, lasciando infine la vita sul campo. – Case del Varco, 16-18 agosto 1917.

CIARALLI Guido, da Amatrice (frazione Castel Trione) (Aquila), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 798 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria, per ben due volte si recava fin presso le posizioni nemiche per constatare lo stato dei reticolati avversari, e vi veniva colpito a morte. – Monte Rasta (Camporovere), 10 giugno 1917.

COLOMBO Ambrogio, da Sulbiati (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 18654 matricola. — Comandante di un plotone in prima linea, col suo contegno fermo e sereno mantenne il proprio reparto saldo sulla linea stessa durante il violento fuoco dell'artiglieria nemica, finchè una granata lo colpì a morte. – Pod-Korite, 16 giugno 1916.

CONDORELLI Giuseppe, da Misterbianco (Catania), tenente reggimento fanteria. — Mentre, sotto l'intenso bombardamento nemico, incurante del pericolo, riconosceva la

località ove postare la propria sezione mitragliatrici, mortalmente colpito da un proiettile nemico, gloriosamente cadeva sul campo. – Carso, 26 maggio 1917.

CONSOLINI Attilio, da Bardolino (Verona), caporale reggimento alpini, n. 633 matricola. — Quale porta ordini di una compagnia, con grande sprezzo del pericolo attraversava zone scoperte e battute dal fuoco violento nemico per adempiere il proprio compito. Mentre tornava con la risposta dell'ordine affidatogli, veniva colpito a morte. – Cima Ortigara, 10-13 giugno 1917.

CORAZZI Giovanni, da Gubbio (Perugia), soldato sezione sanità, n. 6764 bis matricola. — Mentre di pieno giorno, in una località insistentemente battuta dall'artiglieria nemica, incurante del pericolo, attendeva al pietoso ufficio dello sgombro dei feriti, veniva egli stesso mortalmente colpito. – Dolina Torina (Oppacchiasella), 22 agosto 1917.

DALISERA Romolo, da Salcito (Campobasso), tenente reggimento fanteria. — Fu sempre bell'esempio di calma, abnegazione e coraggio. Veniva colpito a morte mentre, giunto al reticolato nemico, cercava di effettuarne il passaggio. – Carso, 19 agosto 1917.

DALL'ACQUA Alberto, da Agordo (Belluno), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di rincalzo, avuto l'ordine di portarsi in linea per facilitare l'avanzata di un battaglione della brigata, disimpegnò lodevolmente il proprio mandato, conquistando terreno su di un fianco del battaglione stesso. Raggiunto l'obiettivo, continuò l'opera di consolidamento della posizione, dando ai suoi dipendenti esempio di coraggio ed avvedutezza, finchè venne ferito a morte. – Alture di Breg, 25 agosto 1917.

D'ANDREA Domenico, da Avigliano (Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 28173 matricola. — Adibito dal comandante della compagnia a portare ordini ed avvisi, adempiva lodevolmente il suo compito, attraversando zone battute dalle artiglierie e mitragliatrici nemiche, finchè venne colpito a morte. – Carso, 23 maggio 1917.

DEL CARLO Ettore, da Modena, caporale reggimento fanteria, n. 22880 matricola. — Per due volte si recava volontariamente a riconoscere con pattuglie ufficiali l'ampiezza dei varchi nei reticolati nemici. Nell'assalto dimostrava coraggio ed intelligente operosità, incitando e raccogliendo intorno alla propria mitragliatrice i dipendenti, ed impiegandola con energia ed efficacia. Colpito a morte, prima di spirare ebbe ancora parole d'incitamento pei soldati. – Grazigna (Gorizia), 28 agosto 1917.

DE MURO Vitale, da Sebegas (Cagliari), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, in ogni circostanza fu di esempio e di incitamento ai propri dipendenti. Sotto il violento bombardamento nemico, dopo un aspro percorso, portava in linea le sue armi, le postava ed apriva il fuoco contro l'avversario, respingendolo. Veniva colpito a morte. – Monte Zebio, 10 giugno 1917.

ERBA Carlo, da Milano, tenente reggimento alpini. — Costante bell'esempio di calma e fermezza d'animo in ogni circostanza, cadeva colpito a morte mentre, incurante di sè, percorreva, sotto il violento fuoco di mitragliatrici nemiche, la fronte del proprio reparto per incorare i soldati. – Monte Ortigara, 13 giugno 1917.

ERCOLI Ernesto, da Prignano sulla Secchia (Modena), soldato sezione sanità, n. 10275 matricola. — Mentre, di pieno giorno, in una località insistentemente battuta dall'artiglieria nemica, incurante del pericolo, attendeva al pietoso ufficio dello sgombro dei feriti, veniva egli stesso mortalmente colpito. – Dolina Torina (Oppacchiasella), 22 agosto 1917.

FASANI Rinaldo, da Bagheria (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 21020 matricola. — Noncurante del pericolo, si slanciava arditamente all'attacco delle posizioni nemiche, presso le quali cadde ferito a morte. – Selo, 20 agosto 1917.

FAVARO Angelo, da Morgano (Treviso), zappatore compagnia mitragliatrici modello 1907 Fiat, n. 31797 *bis* matricola. — Volontario in servizio di vedetta, sotto l'intenso bombardamento nemico dimostrò coraggio, fermezza e alto spirito del dovere. Colpito da una granata nemica, lasciò la vita sul campo. - Vallone di Brestovizza, 30 agosto 1917.

FAVERO Matteo, da Venezia, sergente reggimento artiglieria fortezza addetto gruppo batterie antiaeree Mestre, n. 36619 matricola. — Quale capo posto alla stazione principale di avvistamento, fatto segno al lancio di numerose bombe da parte di velivoli nemici, con calma e fermo contegno manteneva alto il morale dei propri dipendenti, incitandoli anche con le parole. Veniva ferito mortalmente da numerose scheggie di una bomba avversaria. - Mestre, 3 febbraio 1918.

FORMENTO Guglielmo, da Novi Ligure (Alessandria), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Dall'apertura delle ostilità comandò sempre il reparto di spettanza del suo grado, comportandosi lodevolmente in tutti i combattimenti cui prese parte e dando bell'esempio di calma e coraggio. Mentre collocava i suoi uomini al riparo dal tiro nemico, che batteva intensamente la collina, nel cui rovescio il suo reggimento prendeva posizione di riserva, cadde colpito a morte da una scheggia di granata avversaria. - Altipiano di Asiago, 27 giugno 1916.

FORTENASCERE Michele, da Banzi (Potenza), caporale reggimento fanteria, n. 2713 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici, visto che un portatore ferito aveva abbandonata l'arma, la riprendeva e la portava, sotto violento fuoco, al postamento designato, e giuntovi, veniva mortalmente colpito. - Castagnevizza, 21 agosto 1917.

GALLETTI Giuseppe, da Farnese (Roma), soldato reggimento bersaglieri, n. 217 matricola. — Fu bell'esempio ai propri compagni di calma e coraggio, dimostrando alte qualità militari. Slanciatosi fra i primi all'assalto, cadde ferito a morte. - Monte Vodice, 25-30 maggio 1917.

GIARDI Giovanni, da Caprarola (Roma), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 25125 matricola. — Durante un tiro della batteria, volontariamente si portava in un punto d'osservazione scoperto per trasmettere al capo pezzo i dati di tiro. Colpito mortalmente da schegge di granata nemica, incurante di sè, si preoccupava del proprio comandante di batteria, che si trovava a lui vicino nel momento dello scoppio. - Ciampovedil (comune di Piave di Livinallongo), 18 agosto 1917.

GRANERO Giacomo, da Bricherasio (Torino), soldato reggimento alpini, n. 17825 matricola. — Con coraggio esemplare si esponeva al tiro avversario per rendere più efficace il proprio fuoco, finchè restava mortalmente ferito. - Monte Mrzly Vr, 2 giugno 1915.

GRIVA Giuseppe, da Valfanera (Alessandria), caporale maggiore reggimento alpini, n. 31095 matricola. — Per meglio colpire col suo fuoco il nemico non esitava a scoprirsi, nonostante fosse ripetutamente avvertito del pericolo a cui si esponeva, finchè cadde colpito a morte. - Monte Mrzli-Vr, 2 giugno 1915.

MALCHI' DI Carlo, da Ferriere (Piacenza), caporale maggiore reggimento alpini, n. 25860 matricola. — Comandante di una squadra, con grande ardimento si slanciava all'assalto delle trincee nemiche, alla testa dei suoi alpini, e cadeva colpito mortalmente sul campo. - Monte Mrzly-Vr, 2 giugno 1915.

MANZARA Argentino, da Aquila degli Abruzzi, soldato reggimento fanteria, n. 6131 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, con calma e coraggio singolari mitragliava l'avversario, costringendolo alla fuga. Lasciava la vita sul campo. - Carso, 19 agosto 1917.

cidiale fuoco avversario, solo attento a rendere efficace il suo tiro, finchè fu ferito. – Monte Mrzly-Vr, 2 giugno 1915.

RICATTI Antonino, da Messina, soldato reggimento fanteria, n. 23557 matricola. — Portaferiti di una compagnia, sotto il tiro aggiustato di mitragliatrici nemiche, accorreva prontamente a soccorrere un compagno ferito, e non desisteva dall'impresa se non quando venne egli stesso colpito mortalmente. – Altipiano di Bainsizza, 30 agosto 1917.

ROMANO' Enrico, da Mariano Comense (Como), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 3833 matricola. — Attendente di un ufficiale comandante di un pezzo piazzato in una zona pericolosa e controbattuta da medi calibri nemici, benchè esortato a ricoverarsi, aiutava con calma e coraggio i serventi nel trasporto delle munizioni. Rimasta colpita in pieno dal tiro avversario la piazzuola, vi accorreva prontamente per portar soccorso al proprio ufficiale, e nell'atto generoso veniva egli stesso gravemente colpito. Moriva in seguito in un ospedale da campo. – Rusic, 21 agosto 1917.

ROSSI Giovanni, da Bobbio (Pavia), caporale reggimento alpini, n. 28429 matricola. Portatosi colla sua squadra a circa 50 metri dalle ultime trincee nemiche, si adoperava con calma, slancio e valore singolari a continuare l'azione, medicando provvisoriamente i suoi inferiori, incitandoli coll'esempio e colla parola a perseverare nell'attacco, cadeva colpito a morte. – Monte Mrzly-Vr, 2 giugno 1915.

ROSTAN Giovanni, da Praly (Torino), caporale maggiore reggimento alpini, n. 1[illegible] tricola. — Comandante di una squadra, con grande ardimento si lanciava [illegible] delle trincee nemiche, alla testa dei suoi alpini, e cadeva colpito mortalmente [illegible] - Monte Mrzly-Vr, 2 giugno 1915.

RUBINI Virgilio, da Molinella (frazione San Martino in Argine) (Bologna), [illegible] gimento fanteria, n. 1361 matricola. — Comandante di una piccola guardia [illegible] vedere a chiudere il reticolato e a meglio garantire così la sicurezza del posto [illegible] mava con alcuni dipendenti in una località intensamente battuta dal fuoco [illegible] Visto il pericolo cui egli ed i suoi dipendenti erano sottoposti, incurante di sè, [illegible] allontanare questi ultimi e rimaneva solo a proseguire il lavoro, portandolo a ter[illegible] sotto il persistente fuoco avversario, e venendo infine colpito a morte. – Val d'Assa luglio 1917.

SARACENO Carmelo, da Terranova Sappo Minulio (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 15923 matricola. — Fra i primi balzava fuori della trincea intensamente battuta dal fuoco di più mitragliatrici nemiche, trascinando i compagni con l'esempio all'assalto. Durante lo sbalzo veniva colpito a morte. – Pod Korite, 15 giugno 1917

SAVOIA Giovanni Battista, da Bertiolo (frazione Pozzecco) (Udine), soldato reggimento bersaglieri, n. 55792 matricola. — Per più volte nella giornata si offerse per riallacciare la linea telefonica interrotta dal tiro dell'artiglieria e di bombarde nemiche. Colpito a morte, cadeva nell'adempimento del proprio dovere. – Monte Zebio, 19 giugno 1917.

SECCO Giovanni, da Lunon (Belluno), soldato reggimento bersaglieri, n. 442 matricola. — Scorta una pattuglia nemica che si avvicinava alla nostra linea, seguendo il proprio comandante di plotone, si avventava contro di essa per catturarla, e nella mischia ingaggiata contro forze preponderanti, trovava la morte. – Ossedrik, 22 agosto 1917.

SECCO Pietro, da Milano, sergente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 52982 matricola. — Durante un violento bombardamento nemico, che aveva distrutto un ricovero travolgendo sei uomini, cooperava con grave rischio della propria vita a

trarre da sicura morte due soldati. Volendo poi, il giorno dopo, estrarre i cadaveri di due suoi compagni, pure rimasti sotto quelle macerie, investito in pieno da un proietto nemico, vi lasciava la vita. – Monte Vodice, 18 luglio 1917.

SINA Paolo, da Tramonti di Sotto (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 21203 matricola. — Si prestava volontario a collocare difese accessorie in posti molto avanzati della prima linea, sotto il fuoco di artiglieria e fucileria nemica, continuando imperterrito il suo lavoro, finchè una pallottola avversaria lo feriva mortalmente. – Koritè, 3 settembre 1917.

SPIGOLON Ernesto, da Este (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 12480 matricola. — Quale portaordini, attraversava ripetute volte, sotto il violento fuoco avversario, una lunga zona di terreno scoperto, per mantenere collegati il comandante di compagnia al comando di battaglione. Nell'assolvere tale compito, veniva colpito a morte. – Altipiano di Bainsizza, 30 agosto 1917.

TIBERI Pietro, da Montefalco (Perugia), caporale reggimento fanteria, n. 25182 matricola. — Porta ordini di una compagnia, durante tutta l'azione dava bell'esempio di attività, coraggio e fermezza, incitando anche i suoi compagni alla lotta. Incurante del pericolo, mentre attraversava, per meglio adempiere il proprio compito, una zona intensamente battuta dalle artiglierie nemiche, venne colpito a morte. – Nad Logem, 14-15 agosto 1916;

...NATI Mario, da Gaeta (Caserta), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Prendeva ...te colla compagnia all'attacco di una trincea nemica, concorrendo a conquistarla e ...tendovi poi saldamente per tutta la notte contro i ripetuti ritorni offensivi dell'av...rio. Colpito da una palla in fronte, vi lasciava nobilmente la vita. – Trincea delle ...he (Carso), 24 ottobre 1915.

...ANO Ernesto, da Castagnole Monferrato (Alessandria), caporale maggiore reg...o alpini, n. 34421 matricola. — Con grande slancio condusse la propria squadra ...alto, incitando i compagni con la voce e con l'esempio, cadendo mortalmente fe...ella trincea nemica. – Monte Mrzly-Vr, 1-4 giugno 1915.

...A Michele, da Casalattico (Caserta), soldato 1 reggimento artiglieria pesante campale batteria n. 817 matricola. — Sprezzante del pericolo, per tutto il giorno, sotto il grandinare dei colpi n... assicurava il funzionamento della linea telefonica della batteria, finchè una gran ...ve ...ria gli tolse la vita. – Gorizia, 18 agosto 1917.

VERTOVA Luigi, da Milano, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Costante bell'esempio di slancio e coraggio, cadeva gloriosamente mentre, alla testa del suo plotone, raggiungeva una forte trincea nemica. – Carso, 14 novembre 1915.

VICENTINI Gaetano, da Legnago (Verona), soldato reggimento alpini, n. 5640 matricola. — Quale portaferiti, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, disimpegnava con slancio ed entusiasmo le proprie mansioni, finchè venne egli stesso colpito a morte da una granata avversaria. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

VIGO Giovanni Battista, da Briosco (Milano), sottotenente reggimento fanteria. — Mentre, incurante di sè, si esponeva arditamente per far appostare la compagnia da lui comandata lungo la nostra trincea sconvolta dal tiro violento dell'artiglieria nemica, veniva colpito a morte. – Monte Forno, 19 giugno 1917.

VIZIOLI Emilio, da Colledimezzo (Chieti), tenente reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale di alti sentimenti militari, col suo contegno coraggioso contribuì a tenere alta l'efficienza della propria batteria in numerosi fatti d'arme. Sotto il violento bombardamento del nemico continuò il tiro coi suoi pezzi, finchè, colpito da una scheggia di una granata avversaria, lasciava gloriosamente la vita sul campo. – Carso, 21 ottobre 1915.

VOLPICELLA Luigi, da Giovinazzo (Bari), soldato reggimento bersaglieri, n. 17184 matricola. — Bell'esempio di indomito coraggio, noncurante del fuoco intenso di fucileria e mitragliatrici nemiche, si slanciava volontariamente con un compagno verso un roccione dov'era appostata una pattuglia avversaria, e vi trovava morte gloriosa. – Monte Semmer, 19 agosto 19 17.

ZORDAN Ulisse, dalVilla Estense (Padova), sergente raggruppamento bombardieri, batteria, n. 3535p matricola. — Dirigeva il servizio di serventi della propria bombarda, e, con calma e sprezzo del pericolo, compiva bravamente il suo dovere, sino al momento in cui venne colto a morte. – Monte Vodice, 18-20 agosto 1917.

IL MINISTRO — **Zupelli**.

Prezzo della presente dispensa **L. 0,55**

(3386) Roma, 1918 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 52ª — 1918 — 23 agsto

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

Decreto luogotenenziale 16 *agosto* 1918.

MEDAGLIA D'ORO.

MOROZZO DELLA ROCCA Federico, da Palermo, capitano reggimento granatieri. — Con truppe miste della brigata granatieri e di altri corpi, circondato da forze nemiche soverchianti, battuto da poderose e numerose artiglierie avversarie, senza viveri e senza munizioni, contese rabbiosamente ed ostinatamente all'avversario, per più e più giorni, una posizione di capitale importanza, trascinando più volte gli avanzi dei suoi reparti ad epici contrattacchi alla baionetta. Con grande perizia, con fulgido coraggio, con sovrumana energia, resistè fino agli estremi, in condizioni disperate, destando l'ammirazione dello stesso avversario. – Monte Cengio (Altipiano di Asiago), 28 maggio-3 giugno 1916.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ABATINO Emanuele, da Palermo, tenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, si opponeva strenuamente all'avanzata del nemico, finchè, sopraffatto, veniva catturato e allontanato dall'azione. Di poi, con l'aiuto di due soldati sopraggiunti, si liberava dagli avversari mettendoli fuori di combattimento, e rientrato nelle linee, prima con una sezione mitragliatrici e quindi con una mitragliatrice pesante, concorreva validamente al buon esito dell'azione. Già segnalatosi in numerosi servizi di pattuglia per ardimento e fermezza. – Colle della Berretta, 26 novembre 1917.

ACETO Salvatore, da Solopaca (Benevento), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, si portò rapidamente avanti e agevolò ripetute volte, con violenti raffiche, l'avanzata dei reparti del battaglione, già impegnati sotto il fuoco violento di mitragliatrici nemiche, che ridusse al silenzio, battendole di fianco. Ferito, persistette con indomita fermezza d'animo nella lotta, finchè gli vennero meno le forze. – Carso meridionale, 23-27 maggio 1917.

ADAMOLI Carlo, da Giffoni Valle Piana (Salerno), soldato reggimento bersaglieri, n. 3500 matricola. — Rimasto ferito il capo-squadra, lo sostituiva nel comando, e, con energico slancio, guidava più volte il reparto all'assalto di un tratto della trincea nemica dal quale una mitragliatrice falciava il grosso della compagnia avanzante, e dopo violenta lotta riduceva al silenzio l'arma avversaria, uccidendone parte dei serventi e mettendo in fuga gli altri. – Flondar, 24 maggio 1917.

AHRENS Erminio, da Palermo, capitano complemento reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 settembre* 1916 : – Mirabile esempio di slancio, coraggio ed alto sentimento del dovere, trascinava con impeto irresistibile la propria compagnia all'assalto di una trincea avversaria. Ferito presso i reticolati nemici, continuava ad incitare i suoi uomini alla lotta, inneggiando alle sorti del reggimento. – Cave di Selz, 21 ottobre 1915.

ALBERTI Edoardo, da Paderno Dugnano (frazione Palazzolo) (Milano), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di un reparto di arditi, li guidava brillantemente alla conquista di una trincea nemica, penetrandovi per primo e mantenendola saldamente contro i ritorni offensivi dell'avversario. – Raccogliano, 21-22 agosto 1917.

ALBERTINI Antonio, da Ancona, capitano reggimento bersaglieri. — Sotto il violento tiro dell'artiglieria nemica, conduceva i suoi uomini alla conquista di un forte trinceramento, e ve li teneva saldi, dimostrando fermezza ed energia mirabili. Durante i successivi contrattacchi dell'avversario dava prova di ardimento e valore, sì da infondere fede ed entusiasmo nei propri dipendenti. – Monte Vodice, 25-30 maggio 1917.

ALDEGHERI Fulvio, da Legnago (Verona), tenente reggimento bersaglieri. — Comandante di una compagnia di collegamento, cooperava all'azione di altri reparti laterali, ed agendo con intelligente iniziativa, penetrava nelle posizioni nemiche, facendovi dei prigionieri. In seguito, comandante di un'ondata d'assalto, conduceva compatti i suoi uomini, attraverso una zona soggetta a violento fuoco, fin sotto le posizioni avversarie, rimanendo ferito. – Monte Vodice-Monte Santo, 20-25 maggio 1917.

ALLEMANDI Giuseppe, da Sanfront (Cuneo), tenente complemento reggimento alpini. — Incitando con l'esempio il suo plotone, lo conduceva con impeto e ardore all'assalto di un ridottino nemico, catturandone i difensori. Manteneva poi la posizione, fugando con nutrito fuoco di fucileria forti nuclei avversari che tentavano ritorni offensivi. Si offriva volontario in ardite ricognizioni su di un terreno insidioso, riportando preziose informazioni. – Monte Ortigara, 10-14 giugno 1917.

ALLEORI Alberto, da Bologna, capitano reggimento alpini. — Alla testa delle ondate di assalto della propria compagnia, con mirabile ardimento seguitava ad incitare i suoi alpini ad avanzare sotto il fuoco falciante di mitragliatrici avversarie, finchè venne ferito. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

ALLISIO cav. Giuseppe, da Lanzo Torinese (Torino), tenente colonnello reggimento fanteria — Quale comandante di un battaglione, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria, faceva avanzare risolutamente il proprio reparto, rincalzando a tempo opportuno le ondate antistanti, completandone ed allargandone il successo, costante mirabile esempio di slancio e di coraggio ai suoi uomini, finchè veniva ferito gravemente. – Selo, 21-22 agosto 1917.

AMADIO Pietro, da Montalto delle Marche (Ascoli Piceno), sottotenente reggimento fanteria. — Comandato con pochi uomini a stabilire il collegamento fra il proprio ed un altro reggimento di fanteria, assolveva il difficile incarico, nonostante le insidie del terreno interposto fra le linee nostre e quelle nemiche, e nonostante il violento fuoco di sbarramento dell'artiglieria avversaria. Terminato il proprio compito, sapendo che alla sua compagnia urgevano ufficiali, essendo rimasta col solo comandante, subito la raggiungeva, arrivando in tempo per concorrere con essa ad aprire un varco nei reticolati nemici, attraverso al quale si slanciava, primo fra tutti, all'attacco. Conquistata la posizione e fatti prigionieri i difensori, aiutava in modo ammirevole il suo comandante a mantenerla sotto il furioso fuoco di artiglieria e nonostante insistenti contrattacchi, e non se ne allontanava se non dietro vive insistenze del suo superiore, in seguito a gravi ferite riportate. – Pod Koriti, 19 agosto 1917.

AMANTEA Antonio, da Lecce, sergente squadriglia aeroplani, n. 44777 matricola. — Valente pilota di aeroplano, addetto ad una squadriglia da caccia, dopo aver eseguito numerosi voli di crociera e di caccia in zone difficili ed alpestri, sostenuti numerosi combattimenti, con sereno sprezzo di ogni pericolo e dando prova di grande perizia aviatoria e sangue freddo, affrontava, il 2 agosto 1917, un potente e ben armato velivolo nemico, e coll'efficace fuoco della propria mitragliatrice lo costringeva ad abbattersi al suolo, a nord di Arsiero. Il 24 agosto, con altri apparecchi della stessa squadriglia, affrontava un velivolo nemico, concorrendo molto efficacemente, col fuoco della propria mitragliatrice, a determinarne la caduta in fiamme, a sud del forte di Luserna. – Cielo di Arsiero, 2 agosto; Cielo di Luserna (Trentino), 24 agosto 1917.

AMICO Alessandro, da Loano (Genova) tenente reggimento artiglieria campagna. — Costante esempio di fermezza e sprezzo del pericolo, ricevuto l'ordine di battere delle mitragliatrici nemiche apparse improvvisamente, portava per ben due volte un pezzo allo scoperto, e sotto il violento fuoco avversario, dirigeva il tiro con perizia calma e coraggio ammirevoli, assolvendo in modo lodevole il compito assegnatogli e ponendo poi in salvo il pezzo fortemente controbattuto, – Boscomalo - Hudi Long, 23 agosto 1917.

AMOROSO Federico, da Napoli, capitano genio corpo aeronautico militare. — Ufficiale di bordo e poi comandante in 2° di un dirigibile, ha compiuto in tale qualità otto azioni di bombardamento, dimostrando mirabili doti di perizia e di ardimento. – Stazione di Opcina, 8 agosto 1916; Modreya-Senica, 20 e 23 agosto; Vallone di Chiapovano, 23 e 25 settembre; Ponti di Ponzano e Dignano, 7 novembre; Pressi di Conegliano, 10 novembre; Pressi di Colle Tombolo, 19 novembre 1917.

ANDREOLI Ettore, da Casalecchio di Reno (Bologna), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 611 matricola. — Gravemente ferito durante l'assalto di una forte posizione, continuava a dirigere ed incitare i suoi uomini, dando mirabile esempio di ardire fermezza e sprezzo del pericolo. – Altipiano di Bainsizza, 30 agosto 1917.

ANFOSSI Alfonso, da Tempio Pausania (Sassari), sottotenente gruppo batterie automobili. — Con l'arma alla mano, partecipava alla difesa della sua batteria incolonnata su strada e attaccata da rilevanti forze nemiche, e con calma e fermezza singolare, sotto il vivo e vicino fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie, rendeva personalmente inservibili artiglierie e motori, incorando con l'esempio la truppa. – Codroipo, 30 ottobre 1917.

ANGELELLI Antonio, da Casarano (Lecce), sergente corpo aeronautico militare, squadriglia aeroplani, n. 75 matricola. — Pilota d'aeroplano in una squadriglia di bombardamento, con calma serena e mirabile sprezzo di ogni pericolo, prendeva parte a gran numero di bombardamenti su territorio nemico, sia di giorno, sia di notte, dimostrando sempre grande coraggio. – Cielo del Trentino - della fronte Giulia - del Carso - Pola, 20 aprile-23 novembre 1917.

ANTONICELLI cav. Donato, da Gioia del Colle (Bari), tenente colonnello reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione di riserva, ritto in piedi sul punto più esposto della trincea di partenza, con ammirevole calma e sprezzo del pericolo, diresse personalmente le operazioni, spingendo con nobili parole le varie ondate contro la trincea avversaria, che poi conquistò, facendo circa 200 prigionieri e catturando abbondante materiale. Anche il giorno seguente fu esempio a tutti di meravigliosa tenacia e di ardire. – Bosco Malo, 23-24 maggio 1917.

AONZO Tito, da Savona (Genova), sottotenente reggimento bersaglieri. — Con mirabile slancio, coraggio ed intelligenza, conduceva il proprio plotone alla conquista di una importante posizione, facendovi dei prigionieri e liberando parecchi nostri soldati caduti in mano al nemico. Durante un contrattacco avversario, ferito mentre lanciava bombe a mano sugli assalitori, fattosi medicare, tornava subito al suo posto di combattimento.

mantenendo col proprio fermo contegno la calma nel dipendente reparto, sì da rendere vani i tentativi fatti dal nemico per riprendere le posizioni perdute. – Monte Vodice, 28-30 maggio 1917.

AONZO Tito, da Savona (Genova), sottotenente reggimento bersaglieri. — Con mirabile ardimento e sprezzo del pericolo, alla testa della sua compagnia, la conduceva alla conquista di ben munite posizioni avversarie. Volontariamente spintosi con altri ardimentosi oltre le linee conquistate, cooperava alla cattura di un'intera batteria nemica, sotto un intenso fuoco. – Monte Semmer (Altipiano di Bainsizza), 18-25 agosto 1917

ARIIS Giovanni, da Udine, sottotenente reggimento granatieri. — Guidò con slancio e coraggio mirabili il proprio plotone, essendo di incitamento a tutti. Ferito ad una gamba, continuò a combattere. Ferito una seconda volta e gettato a terra, si rialzò subito dopo, e proseguì verso l'obbiettivo con un nuovo sbalzo, seguito da tutti i suoi uomini, finchè, per nuove ferite, dovette essere allontanato. – Selo, 19 agosto 1917.

ARMELI Pietro, da Tortorici (Messina), soldato reggimento bersaglieri, n. 17018 matricola. — Ammirevole per audacia e sprezzo del pericolo, benchè ferito continuava ad avanzare, incitando con la parola e con l'esempio i compagni. Colpito più gravemente una seconda volta, si recava al posto di medicazione, e non appena fasciato, faceva ritorno sulla linea di fuoco. – Jamiano, 23 maggio 1917.

ARNO' Pietro, da Modena, tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un'ondata d'assalto, avanzava decisamente attraverso dense nubi di gas lagrimogeni. Scoperto l'approssimarsi di una colonna avversaria che tentava una sorpresa, si scagliava per primo contro di essa e con i suoi soldati, che lo seguirono compatti, otteneva la rotta disordinata del nemico. – Selo, 19 agosto 1917.

ARONE Vincenzo, da Sciacca (Girgenti), sottotenente corpo aeronautico militare. — Arditissimo pilota da caccia, di salde brillanti doti, provato in numerosi voli di guerra e combattimenti aerei, il giorno 10 agosto, attaccava in territorio nemico un apparecchio da ricognizione che tentava penetrare nelle nostre linee, e dopo rapido, risoluto combattimento, lo abbatteva in fiamme in Valle Lepenje. – Conca di Plezzo, 10 agosto 1917.

AVERSANO Luigi, da Grumo Nevano (Napoli), sergente reggimento bersaglieri, n. 10098 matricola. — Con un caporale e cinque bersaglieri impegnava la lotta contro un forte nucleo nemico, e dopo violento scambio di fucilate e bombe a mano, con l'aiuto di altri uomini sopraggiunti, faceva oltre 200 prigionieri. Fu sempre di mirabile esempio ai suoi dipendenti. – Jamiano, 23 maggio 1917.

AYMONE Luigi, da Chiavazza (Novara), aspirante ufficiale compagnia mitragliatrici. — Fu pronto a parare il contrattacco nemico, impiegando con energia e risolutezza le proprie mitragliatrici. Mantenne vivo nella truppa lo spirito del dovere e lo sprezzo del pericolo, dando mirabile esempio di sangue freddo e di audacia. Travolto fra le macerie prodotte dallo scoppio di un proietto avversario, e rimasto ferito, incurante di sè, si adoperò al salvataggio degli altri colpiti e al ricupero dei materiali, rimanendo in seguito al proprio posto. – Vallone di Brestovizza, 20 agosto-4 settembre 1917.

BACCARINI Paolo, da Ravenna, tenente reggimento fanteria. — Con perizia calma e coraggio mirabili, guidò la sua compagnia alla conquista di una forte posizione sulla quale mantenne saldi i propri dipendenti, sotto il fuoco incessante del nemico, infondendo in essi fiducia e ardimento, e riuscendo anche a respingere violenti contrattacchi. Veniva ferito mortalmente. – Grazigna (Gorizia), 28 agosto 1917.

BACCHIAVINI Silvio, da Luzzara (Reggio nell'Emilia), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 28297 matricola. — Durante l'assalto animò con l'esempio i suoi dipendenti. Rimasto ferito il comandante di compagnia, con risolutezza assunse il comando di un gruppo d'uomini, in una posizione molto avanzata. Quasi accerchiato dai nemici, col

suo mirabile valore seppe in parte disperdere e in parte far prigionieri gli avversari. – Carso, 25 maggio 1917.

BACCHETTI Marco, da Osimo (Ancona), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Col proprio plotone attaccò più volte forti posizioni avversarie, tentando aprire dei varchi nei reticolati ancora intatti. Il giorno successivo, formato un reparto dei superstiti del battaglione, li rianimò con l'esempio e la parola, conducendoli con mirabile slancio e ardimento alla conquista di una ben munita linea nemica, che tenne saldamente, nonostante i furiosi contrattacchi nemici. – Pod-Korite, 20-22 agosto 1917.

BAFFIONI Ruggero, da Massa e Carrara, sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — Quale comandante di un plotone, sprezzante del pericolo, conduceva con entusiasmo, perizia e ardimento il suo reparto all'assalto, sotto il violento fuoco di mitragliatrici ed artiglieria avversaria. Colpito gravemente al petto, tentava ancora di proseguire nell'assalto, finchè, sfinito per la copiosa perdita di sangue, dovette essere allontanato dal combattimento. – Monte Vodice-Monte Santo, 23 maggio 1917.

BAGNA Vittorio, da Bari delle Puglie, sottotenente raggruppamento bombardieri gruppo, batteria. — Comandante di una sezione di bombarde in una posizione assai battuta dal fuoco nemico, eseguiva coi propri pezzi un tiro assai efficace, sotto l'infuriare delle raffiche avversarie, esponendosi, con mirabile calma e coraggio, risolutamente al pericolo, finchè venne gravemente ferito. – Monte Vodice, 18 agosto 1917.

BAGNASCO Domenico, da Milano, sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con perizia, ardimento e sprezzo del pericolo, cooperava all'attacco di una ben munita posizione, occupandola e mantenendola poi nonostante i violenti contrattacchi avversari. Avute le armi guaste da colpi di artiglieria nemica, tornava volontariamente in linea con le armi di un'altra sezione, e vi rimaneva portando valido contributo alla difesa delle linee conquistate e infondendo negli inferiori fermezza e coraggio. – Grazigna (Gorizia), 28 agosto-2 settembre 1917.

BAISTROCCHI cav. Federico, da Napoli, brigadiere generale comando artiglieria corpo armata. — In numerosi aspri combattimenti fu sempre ammirevole per sereno coraggio ed alto valore. – Altipiano di Bainsizza, agosto-settembre 1917.

BALDACCONI Ottorino, da Treja (Macerata), capitano reggimento bersaglieri. — Incaricato di concorrere col proprio battaglione alla conquista degli obbiettivi stabiliti, assolveva il proprio compito con grande energia e mirabile coraggio. Portatosi alla testa dei propri arditi con una bandiera tricolore in mano, infondeva in essi coraggio e ne eccitava l'entusiasmo, guidandoli alla conquista della posizione, dove rimase poi ferito. – Monte Semmer (Altipiano di Bainsizza), 18-25 agosto 1917.

BALDRIGHI Attilio, da Basiglio (Milano), caporale compagnia mitragliatrici. — Tiratore di una sezione mitragliatrici, sotto il fuoco intenso di artiglieria e mitragliatrici nemiche, si soffermava, sprezzante del pericolo, a raccogliere il materiale della sua arma che il tiro avversario aveva guastato e disperso, offrendosi poi volontariamente per essere impiegato presso un'altra arma della compagnia. Ferito ad una gamba, rifiutava di essere subito trasportato dai portaferiti, insistendo perchè trasportassero prima di lui altri feriti più gravi. – Pod-Koriti, 19-22 agosto 1917.

BALZANI Angelo, sottot. reggimento fanteria. — Costante mirabile esempio di attività, slancio e coraggio, quale porta ordini del comando di un battaglione, disimpegnò le sue missioni sempre con grande coraggio, attraversando zone completamente battute dall'intenso tiro dell'artiglieria avversaria. Ferito, continuò, incurante di sè, nel proprio compito, raggiungendo, nonostante gli stenti il comando del battaglione e consegnandogli l'ordine di cui era latore. – Monte Zovetto 16-18 giugno 1916.

BARALIS Piero, da Torino, sottotenente complemento, addetto gruppo aeroplani, squadriglia. — Pilota d'aeroplano, durante un bombardamento, assalito da tre caccia

nemici, sebbene rimasto ferito e con l'apparecchio gravemente colpito in modo da rendere pericolosa la navigazione, impegnava risolutamente combattimento, e celando la propria ferita al mitragliere, riusciva col suo energico contegno e sfruttando in sommo grado la residua capacità di volo dell'apparecchio colpito, a riportarlo entro le nostre linee. Eseguiva altre numerose ed importanti ricognizioni, spingendosi per oltre 100 chilometri entro le linee nemiche. – Cielo di Asiago, 7 dicembre 1917.

BARATONO Giuseppe, da Ivrea (Torino), capitano reggimento alpini. — Comandante di un battaglione, durante un'intera giornata di aspro combattimento, ritto sul parapetto della trincea, sotto il tiro dell'artiglieria nemica, dirigeva l'avanzata delle colonne d'assalto con calma e serenità ammirevoli, esempio costante per ufficiali e soldati. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

BARBERIS cav. Romano, da Casale Monferrato (Alessandria), maggiore reggimento bersaglieri. — Comandante di un battaglione, guidava le sue truppe, con slancio e ardire mirabili, alla conquista di una forte posizione, dando continuamente prova di coraggio e di alte virtù militari. – Monte Sommer, 19 agosto 1917.

BARBIERI Roberto, da Luino (Como), soldato reggimento cavalleggeri (12)., n. **45093** matricola. — Costante mirabile esempio di calma e coraggio, ferito da una pallottola nemica all'occhio sinistro, rifiutava ogni cura per seguire il proprio ufficiale nelle successive fasi del combattimento, restando con lui, finchè il dolore lo costrinse ad allontanarsi. – Molino Hoche (Udine), 28 ottobre 1917.

BARCIA Pasquale, da Palazzo Adriano (Palermo), tenente complemento reggimento genio. — Sotto il persistente fuoco dell'artiglieria avversaria gettava due passerelle sul fiume e le manteneva per più giorni in piena efficienza, dando mirabile esempio di calma fermezza e ardimento. – Basso Locovaz, 19-25 agosto 1917.

BARITELLO Giuseppe, da Torino, sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, lo trascinò con l'esempio, e più volte, all'assalto di posizioni nemiche difese da mitragliatrici. Tenne saldi al posto militari scossi dal bombardamento di grossi calibri avversari. Ferito alle gambe, rimase al proprio posto di combattimento, che lasciò poi solo in seguito alle insistenze dei superiori. – Carso meridionale, 23-25 maggio 1917.

BAROLI Pietro, da Suno (Novara), tenente compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, sotto il violento fuoco nemico che gli aveva messo fuori combattimento due ufficiali e numerosi soldati ed inutilizzate quattro armi, sprezzante del pericolo, riorganizzava con mirabile prontezza e fermezza il reparto e gli ridava la maggior possibile efficienza, concorrendo con efficacia all'avanzata delle colonne attaccanti. – Pod-Koriti, 21-23 agosto 1917.

BARONCINI Luigi, da Vaglia (Firenze), caporale reggimento fanteria, n. 50629 matricola. — Comandante di una pattuglia, concorreva a rafforzare quella di combattimento, e con essa, arditamente penetrava nella posizione occupata dal nemico, facendo dei prigionieri e liberando parecchi nostri soldati caduti nelle mani dell'avversario. – Altipiano Carsico, 6 giugno 1917.

BARONE Alfredo, da Rimini (Forlì), soldato reggimento fanteria. — Giunto per primo su di un trinceramento occupato dal nemico, si adoperava con valore e audacia mirabili a farvi dei prigionieri. – Carso, 4 giugno 1917.

BAROZZI Antonio, da Orbetello (Grosseto), soldato reggimento fanteria, n. 294 matricola. — Partecipava con slancio all'assalto, durante il quale, benchè due volte ferito, teneva ammirevole contegno per serenità e stoicismo. Distintosi anche per fermezza e coraggio, quale portaordini. – Altipiano di Bainsizza, 30 agosto 1917.

BARRECA Giuseppe, da Catania, tenente complemento reggimento genio. — Disimpegnava, con slancio e coraggio mirabili, un pericoloso lavoro di perforazione meccanica

di una roccia, durante un aspro contrattacco nemico. Il giorno seguente, rimasto gravemente ferito con alcuni soldati del suo plotone, conservava calma e fermezza esemplari, interessandosi vivamente delle sorti di questi ultimi, e non rammaricandosi ch di doversi allontanare dal proprio reparto. – Monte Vodice, 1° giugno 1917.

BARRESE Domenico, da Castroreale (Messina), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici che faceva parte della seconda ondata d'attacco, la condusse con perizia ed energia, dando esempio di sprezzo del pericolo. Sulla posizione conquistata trattenne attorno a sè, col proprio ascendente, sotto l'intenso fuoco nemico, nuclei di altri reparti rimasti senza ufficiali, e concorse con essi a respingere ripetuti contrattacchi. In una successiva azione per la ripresa della posizione perduta, condusse con uguale perizia, slancio e ardimento un reparto composto di superstiti di un battaglione, trascinandoli sulla posizione, ove rimaneva ferito. – Grazigna (Gorizia), 28 agosto-1° settembre 1917.

BASILE Vito, da Randazzo (Catania), sottotenente reggimento fanteria. — Sotto il fuoco violento di mitragliatrici nemiche, alla testa di pochi animosi del suo plotone, attaccava risolutamente e conquistava parte di una trincea avversaria, facendovi parecchi prigionieri, fra cui due ufficiali. Col suo esempio teneva alto il morale dei suoi uomini, che lo seguivano sempre con entusiasmo. – Carso, 21 agosto 1917.

BASOLETTO Giovanni, da Bricherasio (Torino), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in 2°, coadiuvava in modo assai efficace il proprio comandante di battaglione, dimostrando coraggio e fermezza mirabili. Ferito al viso da una pallottola esplodente, rimaneva al proprio posto di combattimento. – Vertojba Inferiore, 19-21 agosto 1917.

BASOLO Antonio, da Valperga Canavese (Torino), caporale compagnia mitragliatrici, n. 19445 matricola. — Scoperta una mitragliatrice nemica che batteva d'infilata i nostri mentre muovevano all'attacco, usciva con mirabile audacia, volontariamente, dall'appostamento, e con la propria mitragliatrice controbatteva quella avversaria, colpendone i serventi e riducendola al silenzio. – Castagnevizza, 21 agosto 1917.

BASSINO Natale, da Torino, caporale reggimento artiglieria campagna, n. 30065 matricola. — Puntatore di un pezzo fortemente controbattuto, disimpegnava con calma singolare il proprio servizio. Ferito da una scheggia di granata avversaria alla testa, rifiutava di farsi medicare, e rimaneva al proprio posto fino alla cessazione del fuoco. – Segeti (Carso), 24 agosto 1917.

BATTISTA Eugenio, da Palmoli (Chieti), caporale reggimento fanteria, n. 7214 matricola. — Ferito, non abbandonava il suo posto di combattimento, continuando a lanciare bombe sugli avversari, disperdendoli e dando mirabile esempio di coraggio e di belle virtù militari. – Comarie, 30 agosto 1917.

BECHERONI Mario, da Firenze, sottotenente reggimento fanteria. — Gravemente ferito prima ad un piede e poi ad una coscia, mentre dirigeva dei lavori di approccio sotto il fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, rimaneva sulla posizione, continuando con calma e serenità ammirevoli nelle proprie mansioni; ed incoraggiando ed animando i suoi dipendenti, rinunciava di farsi trasportare al posto di medicazione. In precedenti circostanze aveva dato già bell'esempio di ardimento e fermezza. – Alture di Peuma, 18 dicembre 1915.

BEDINI Fiorenzo, da Cecima (Pavia), soldato reggimento genio, n. 3523 matricola. — Mirabile esempio di fermezza e coraggio, con costante sprezzo del pericolo ed instancabile attività, si offriva volontario, durante una giornata di bombardamento nemico, per portare ordini ed eseguire ricognizioni in una zona fortemente battuta. Al seguito di un ufficiale incaricato di constatare lo stato di una nostra trincea avanzata sconvolta dall'artiglieria avversaria, e rimasto in più parti contuso per lo scoppio di

una granata nemica, rimaneva, calmo, col proprio superiore, fino a ricognizione compiuta. – Castagnevizza, 22 agosto 1917.

BELLARDI Antonio, da San Quirico d'Orcia (Siena), soldato reggimento fanteria, n. 393 matricola. — Durante un violento contrattacco avversario, quale porta scudo di una mitragliatrice, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, diede prova di grande coraggio e sprezzo del pericolo, ricuperando con mirabile calma e fermezza l'arma abbandonata dal proprio compagno rimasto ferito. – Carso meridionale, 25 maggio 1917.

BELLAVIA Giovanni, caporale reggimento fanteria. — Sempre sprezzante del pericolo, con mirabile esempio di valore, affrontava durante il combattimento una pattuglia nemica che tentava sorprendere il posto occupato dal comando di battaglione. Esaurite le munizioni e schermendosi con la baionetta, sopraffatto dal numero, cadeva ferito. – Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

BELLIA Arrigo, da Torino, sottotenente squadriglia aeroplani. — Pilota di aeroplano dei più arditi ed entusiasti, ha compiuto molti voli sul nemico, superando qualsiasi ostacolo dipendente dalle condizioni atmosferiche e dalle difese avversarie e conducendo sempre a termine i compiti affidatigli. Il 12 novembre 1917, urgendo una ricognizione sul Piave, volontariamente si offriva a pilotare l'apparecchio. Avendo scoperto dei barconi che tentavano di passare il fiume, mirabilmente coadiuvando l'osservatore, nonostante violentissime raffiche di mitragliatrici e fucileria nemica, si abbassava ripetutamente a 250 metri per mitragliarli, finchè ebbe l'apparecchio colpito in parti vitali. Allora, con calma e serenità, riusciva ad atterrare, scongiurando nell'atterraggi un'imminente catastrofe. – Cielo di Piave, 12 novembre 1917.

BELLINA Giovanni, da Ragusa (Siracusa), caporale reggimento fanteria, n. 20727 matricola. — In pieno giorno, scorti due nemici presso i nostri reticolati, balzava da solo dalla trincea per tagliare loro la via di ritirata e catturarli, benchè fosse fatto segno al fuoco di fucileria di altri avversari appostati poco lontani. Colpito mortalmente, teneva stoico contegno, ed ai compagni che gli bendavano le ferite, con nobili parole esprimeva il rammarico di non essere riuscito nell'intento propostosi. – Val Coalba (Valsugana), 19 agosto 1917.

BELTRAME Giovanni, da Loria (Treviso), sergente reggimento fanteria, n. 45255 matricola. — Comandante di un plotone, ferito da una palletta di shrapnel avversario, rifiutava di farsi condurre al posto di medicazione, e continuava a prestare l'opera sua arditamente, nonostante il forte dolore che gli procurava la ferita. – Castagnevizza, 4 settembre 1917.

BENEITON Evaristo, da La-Salle (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 5 matricola. — Durante un contrattacco nemico, impavido, controbatteva il furioso fuoco avversario, e, benchè ferito ad una mano, continuava con mirabile calma e fermezza a sparare, finchè l'avversario fu respinto. – Carso, 23 agosto 1917.

BERARDI Angelo, da Taranto (Lecce), capitano genio corpo aeronautico militare. — Nella qualità di comandante in e poi di comandante in di un dirigibile, prendeva parte ad otto azioni di bombardamento eseguite in condizioni atmosferiche spesse volte avverse, su obiettivi che già si sapevano bene predisposti a difesa, dimostrando mirabili doti di perizia e ardimento, e riuscendo sempre, nonostante il vivo fuoco nemico, a riprendere l'aeroscalo di partenza, dopo aver portato a termine la missione affidatagli. – Rovereto, 18 marzo-Valle del Vippacco, 21 maggio-Modrega-Senica, 20 e 25 agosto-Vallone di Chiapovano, 20-25 settembre-Ponti di Pinzano e Dignano, 7 novembre-Pressi di Conegliano, 10 novembre 1917.

BERGAMASCHI Giulio, da Torricella del Pozzo (Parma), soldato reggimento bersaglieri, n. 1516 matricola. — Facendo parte di un plotone di arditi, per due vol-

te si offriva volontariamente in servizio di pattuglia, per verificare i varchi nei reticolati nemici. Durante l'assalto, primo fra tutti, si slanciava sulle posizioni avversarie e, col lancio di bombe a mano, sgominava i difensori, costringendoli alla fuga. Sopraggiunti rinforzi nemici ed essendo stato ordinato il ripiegamento, si ritirava per ultimo, combattendo. – Monte Vodice, 25-30 maggio 1917.

BERGNA Marco, da Lion (Francia), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, fu sempre mirabile esempio di fermezza e valore. Durante il combattimento, rimasto ferito in più parti mentre dirigeva il fuoco delle proprie armi, non volle essere allontanato dal campo finchè il nemico non fu volto in fuga. – Colle della Berretta, 26 novembre 1917.

BERNI Gisulfo, da Cividale del Friuli (Udine), tenente genio battaglione squadriglie aviatori, squadriglia. — Pilota esperto e valoroso, nelle più difficili circostanze diede prova di calma e di ardimento. Il 29 ottobre 1917, attaccato da un caccia nemico molto addentro nelle linee avversarie, lo contrattaccava decisamente, fugandolo. Il 19 novembre 1917, si offriva volontario per una difficile ricognizione lontana, e ne riportava fotografie e notizie importantissime. – Altipiano Carsico-Friuli, luglio-novembre 1917.

BERTEA Antonio, da San Secondo di Pinerolo (Torino), caporale maggiore compagnia mitragliatrici Fiat, n. 257 matricola. — Scoperta una mitragliatrice nemica che batteva d'infilata i nostri reparti d'assalto, si portava con mirabile prontezza e ardimento con un'arma fuori della trincea, controbatteva efficacemente il fuoco avversario, e, benchè ferito, non abbandonava il proprio posto. – Altipiano Carsico, 20-21 agosto 1917.

BERTOLINI Onorato, da Viano (Reggio Emilia), soldato reggimento fanteria, n. 2944 matricola. — Sempre pronto ad ogni difficile operazione, al momento dell'assalto si spingeva sulla posizione avversaria, raggiungendola per primo. Lanciatosi quindi entro una galleria, ov'era appostata una mitragliatrice nemica, l'affrontava audacemente, riducendola al silenzio. Mentre poi altri soldati sopraggiunti facevano dei prigionieri, interrompeva le linee telefoniche dell'avversario. – Grazigna (Gorizia), 28-29 agosto 1917.

BERTOLINO Felice, da Cuneo, capitano complemento reggimento fanteria. — Durante tre giorni di furioso bombardamento nemico, con calma e sereno coraggio, mirabile esempio ai suoi dipendenti, concorse con la sua compagnia a tener saldamente un'importante posizione, respingendo i reiterati attacchi dell'avversario e cagionandogli gravi perdite. – Monte Zovetto, 14-16 giugno 1916.

BERTOLOTTO Nicolò, da Savona (Genova), capitano reggimento fanteria. — Durante l'attacco di una posizione, benchè travolto da una granata nemica e ferito ad una guancia, dava prova di calma ammirevole, continuando, sotto il grandinare dei proiettili, a coadiuvare sino al termine dell'azione il comando del reggimento, e cooperando a radunare e spingere all'assalto uomini dispersi. – Nad-Bregom, 23 maggio 1917

BERUTTO Pietro, da Pinerolo (frazione Riva) (Torino), sergente compagnia mitragliatrici, n. 42921 matricola. — Quale capo mitragliatrice, con mirabile sangue freddo e sprezzo del pericolo, sebbene quasi tutti i suoi serventi fossero stati feriti, si manteneva sulla posizione, continuando intrepido a falciare il nemico. – Zenson, di Piave, 13 novembre 1917.

BETTIOL Agostino, da Arcade (Treviso), sergente reggimento fanteria, n. 45378 matricola. — Al segnale d'attacco, usciva con impeto, alla testa del proprio plotone, balzava contro le difese nemiche. Ferito, non abbandonava il suo posto, organizzando anzi una squadra per la cattura di alcune mitragliatrici che falciavano le nostre ondate sopraggiungenti. Nella presa di un tunnel della ferrovia si distingueva per ardimento e valore, mirabile esempio ai suoi dipendenti, che incorava ed incitava a proseguire nella vittoriosa avanzata. – Carso meridionale, 23-25 maggio 1917.

BEVILACQUA Giuseppe, da Barrea (Aquila), sottotenente reggimento fanteria. — Primo tra i suoi soldati, seppe con l'esempio trascinarli fino ai reticolati nemici, rimanendovi impavido, nonostante il violento tiro di artiglieria e mitragliatrici avversarie. Con fermezza e coraggio, coadiuvato da un caporale, riusciva a trarre in salvo un collega e a portarlo a spalla nelle nostre linee. – Castagnevizza, 20 agosto 1917.

BIANCO Angelo, da Resana (Treviso), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 3415 matricola. — Quale capo mitragliatrice, dando esempio di calma e coraggio mirabili, disimpegnava il proprio servizio con ottimi risultati. Ferito, incurante di sè, trasportava l'arma in un punto più avanzato ed elevato, in modo da controbattere con visibile efficacia due mitragliatrici avversarie. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

BIBBO' Ortenzio, da San Bartolomeo in Galdo (Benevento), caporale reggimento fanteria, n. 8783 matricola. — Comandato ad un posto di osservazione, compiva l'incarico con grande fermezza, fornendo preziose notizie. Successivamente dava la sua opera per tenere saldo il collegamento tra i vari comandi. Ferito, non appena medicato tornava al suo posto ed alla sua missione, finchè venne allontanato. – Selo, 21 agosto 1917.

BIGLIOLI Geremia, da Massa (Massa e Carrara), tenente reggimento fanteria. — Addetto al comando di un reggimento, quale informatore, e inviato in due successive notti con una pattuglia a prendere contatto con truppe laterali delle quali non era ben nota la dislocazione, diede prova di sprezzo del pericolo e ardimento mirabili, sotto l'infuriare del fuoco dell'artiglieria nemica. La seconda notte, riportò al comandante del reggimento importanti notizie e riaccompagnò due suoi graduati gravemente feriti. – Pod Koriti, 22-23 agosto 1917.

BINI Elviro, da San Martino del Lago (Cremona), aspirante ufficiale reggimento lancieri. — Durante tutta l'azione dava prove continue di coraggio. Prendeva parte alle due cariche compiute dallo squadrone combattendo eroicamente. Nella seconda, essendo stato disarcionato il comandante del reparto assumeva risolutamente il comando di questo, e, sprezzante del grave pericolo, si slanciava su di una barricata tenuta dal nemico rimanendo mortalmente colpito. – Pozzuolo del Friuli, 30 ottobre 1917.

BIRELLI Angelo da Asti (Alessandria), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, nella prima ondata di assalto, sotto il violento tiro di mitragliatrici nemiche, si slanciava arditamente sulle trincee avversarie, ove combatteva tenacemente. Ferito una prima volta, rimaneva al proprio posto, animando i suoi uomini, finchè, colpito una seconda volta e gravemente, dovette allontanarsi. – Monte Mosciagh, 10 giugno 1917.

BOARETTO Antonio, da Piazzola sul Brenta (Padova), sergente maggiore reggimento fanteria (M. M.), n. 13788 matricola. — Con slancio e risolutezza mirabili, si spingeva contro una trincea nemica, sotto il vivo fuoco di mitragliatrici e fucileria. Ferito una prima volta persisteva nell'azione; ferito più gravemente una seconda volta, incitava ancora i dipendenti alla lotta. – Monte Mosciagh, 10 giugno 1917.

BOCCHI-BIANCHI Rolando, da Perugia, capitano complemento corpo aeronautico militare. — Durante la ritirata dal Tagliamento al Piave, con infaticato zelo e alto sentimento del dovere, procedeva, anche sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, allo sgombro di cantieri per dirigibilisti, riuscendo a portare in salvo materiali preziosi. Prodottosi nel corso dello sgombro un incendio di benzina nelle immediate vicinanze di un autocarro carico di esplosivi, con rapidità di decisione e mirabile fermezza, provvedeva ad allontanare l'autocarro ed a spegnere l'incendio incitando con l'esempio e con l'opera i militari presenti. – Cantiere di Casarsa (Udine) ottobre 1917.

BOCCI Enrico, da Bari, sottotenente reggimento bersaglieri. — Comandante di un reparto di arditi, sotto l'intenso fuoco di artiglieria e fucileria nemica, mediante tra-

ghetto si spingeva sulla riva sinistra dell'Isonzo con l'intero reparto. Ivi formava la testa di ponte che doveva proteggere il passaggio dell'intero battaglione, e in seguito, rimasto isolato, di propria iniziativa avanzava per circa un chilometro. Resisteva poi e respingeva attacchi avversari e faceva ben 64 prigionieri, compresi tre ufficiali, dei quali uno maggiore. Si portava poi in una posizione tale, da poter agevolare l'azione del proprio battaglione. – Monte Semmer (Altipiano di Bainsizza), 18-25 agosto 1917.

BOGLIETTI Luigi, da Aramengo (Alessandria), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 19129 matricola. — Rimasto gravemente ferito il comandante della compagnia, assunse il comando della stessa nel momento in cui più violenta era la lotta, e con il suo valore e con la sua perizia portò alla vittoria il reparto, agevolando così l'avanzata di tutto il battaglione. Fu sempre di mirabile esempio ai suoi soldati per spreizo del pericolo e fermezza sotto il fuoco. – Carso 19-22 agosto 1917.

BONAVOGLIA Ernesto, da Grumo Appula (Bari delle Puglie), tenente squadriglia aeroplani. — Ardito ed abile pilota da caccia, in numerosi voli di guerra, più volte attaccava audacemente e metteva in fuga apparecchi nemici. Abbatteva un velivolo austriaco a Ranziano, il 17 giugno 1917, e ne colpiva uno tedesco, costringendolo a precipitosa discesa sulla pianura di Resna (Macedonia), il 5 ottobre 1917. Comandante di una sezione da caccia, durante cinque mesi, in condizioni difficili, con zelo instancabile e continui ardimenti, dava alla sua sezione intensa attività e brillante impulso combattivo, ottenendone i migliori risultati. – Cielo di Villafranca, 17 giugno Cielo Macedone, agosto-dicembre 1917.

BONAZZI cav. Fernando, da Reggio Emilia, maggiore fanteria addetto raggruppamento squadriglie bombardamento gruppo. — Valoroso pilota ed ottimo comandante di gruppo di aeroplani da bombardamento, durante l'offensiva austro-germanica, colla sua serena audacia e con la severa disciplina, trascinò sempre il suo gruppo contro il nemico, nonostante la neve, il vento e la pioggia, attraverso gli sbarramenti di fuoco d'artiglieria e vincendo la resistenza degli aerei avversari. Partecipò personalmente alle più ardite azioni offensive, dando costante mirabile esempio di fede e di abnegazione. – Cielo di Tolmino, di Caporetto, del Piave e Brenta ed Altipiano di Asiago, 25 ottobre 1917, gennaio 1918.

BONUCCI Arturo, da Roma, tenente alpini battaglione squadriglie aviatori. — Pilota d'idrovolante, di grande attività, ha eseguito numerose ricognizioni di grande interesse militare su munita base nemica; ha eseguito parecchi bombardamenti su obbiettivi militari nemici, spingendosi talvolta a notevole distanza entro terra, rimanendo esposto ad intenso fuoco antiaereo; ha eseguito numerose fotografie, alcune delle quali a quota bassissima. In ogni occasione ha dimostrato alto spirito offensivo, ardimento, tenacia eccezionale, ottime qualità aviatorie e militari. – Basso Adriatico, maggio-dicembre 1917.

BORDONI Amedeo, da Senigallia (Ancona), sottotenente compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, impavido sotto l'infuriare delle artiglierie avversarie, animò con l'esempio i propri dipendenti. Avute fuori uso per il bombardamento nemico le proprie armi, raccoglieva i pochi superstiti armati di moschetto e di pistola e li conduceva all'assalto di una dolina che occupava dopo averne fugato i difensori, liberando sei nostri feriti fatti prigionieri dall'avversario e catturando due mitragliatrici. – Nad-Bregom, 23-26 maggio 1917.

BORTOLOTTO Costante, da San Donà di Piave (Venezia), tenente milizia territoriale reggimento artiglieria fortezza. — Per l'alto sentimento del dovere, il coraggio e la bravura mirabili dimostrate più volte, anche in difficili circostanze, sotto il violento fuoco nemico, quale comandante di un pontone armato. – Cava Zuccherina, 13 novembre-20 dicembre 1917.

BOSCHERO Giovanni, da Roma, tenente reggimento fanteria. — Costante mirabile esempio di ardimento e alto sentimento del dovere, sebbene contuso in più parti e

trattenendo a riposo presso il posto di medicazione, non appena saputo che il **battaglione** riprendeva l'attacco, si portò in linea con un gruppo di militari dispersi, **recando** sulla posizione da poco raggiunta munizioni ed altro materiale. Rimase sulla linea a rincorare le truppe sottoposte ad un furioso bombardamento, finchè, **ferito**, fu costretto ad abbandonare il combattimento. – Pod Koriti, 20-22 agosto 1917.

BOSONE Adriano, da Milano, **capitano** gruppo batterie automobili. — Dopo **avere** con incomparabile energia fatto fronte al disordine propagatosi fra le truppe in un momento di panico, attaccato e circondato da rilevanti forze, in armi, a capo di di alcuni suoi soldati, si opponeva con mirabile coraggio al nemico, resistendo fino a notte, e dando così tempo ai suoi di ridurre inefficienti pezzi e materiale automobilistico e di ritirarsi poi ordinatamente. – Codrolpo, 30 ottobre 1917.

ROSTICCO Giuseppe, da San Damiano d'Asti (Alessandria), sergente reggimento bersaglieri, n. 38620 matricola. — Comandante di un plotone, nella conquista di un forte trinceramento si spingeva avanti fra i primi, sprezzante del pericolo, trascinando con l'esempio i suoi bersaglieri, nonostante le sensibili perdite, incitandoli a persistere nella lotta. Ferito, restava saldo al suo posto, continuando a guidare il reparto. – Monte Vodice, 28 maggio 1917.

BOTTANI Giuseppe, da Pieve Porto Morone (Pavia), tenente complemento reggimento fanteria. — Costante mirabile esempio di calma e coraggio, comandato col proprio reparto zappatori in lavori sotto il tiro d'interdizione delle artiglierie nemiche, conscio della gravità del momento, con ferma energia ed alacre arditezza, seppe bravamente dirigere i lavori stessi, assicurando ai reparti in prima linea una via coperta per i rifornimenti. – Monte Ortigara, 21-23 giugno 1917.

BOTTONI Giuseppe, da Casaletto di Sopra (Cremona), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, con sprezzo del pericolo e superando gravi ostacoli, la conduceva con perizia e valore mirabili all'attacco di forti posizioni, conquistandole con ardita manovra, in due successivi giorni di violenti combattimenti. – Zenson di Piave, 13-14 novembre 1917.

BOZZA Rinaldo, da Cadrezzate (Como), sergente compagnia mitragliatrici Fiat, n. 26212 matricola. — Con mirabile slancio e ardimento, si spingeva avanti alle ondate d'attacco con la propria mitragliatrice, e giungeva primo e di sorpresa, su di un'importante posizione, sbaragliando il nemico con un fuoco nutrito ed efficace. – Ossedrik, 23 agosto 1917.

BRAVI Eugenio, da Cremona, tenente reggimento fanteria, addetto battaglione squadriglie aviatori. — Osservatore dall'aeroplano, dava in più di un anno d'intenso servizio di volo costante prova di mirabile ardimento e di entusiasmo, sostenendo numerosi brillanti combattimenti aerei, e nonostante le aspre difficoltà della zona di alta montagna e le ben munite difese nemiche, assolveva sempre con sicura fede gli ardui ed importanti compiti affidatigli, fornendo utili notizie e preziose fotografie. – Cielo della Carnia, del Medio Isonzo (Altipiano di Bainsizza) e del Trentino (Altipiano di Asiago, 1° settembre 1916-19 giugno 1917.

BRESSO Amilcare, da Frigojeu di Santa Fè (Repubblica Argentina), sottotenente reggimento bersaglieri. — In momenti difficili assumeva il comando dei resti di una compagnia priva di ufficiali, riuniva i militari dispersi retrocedenti e con calma li guidava sulla linea del fuoco. Poscia, dimostrando coraggio e fermezza mirabili, rincorava i suoi uomini e li conduceva vittoriosamente all'assalto, facendo dei prigionieri e catturando armi. – Jamiano, 24 maggio 1917.

BRISOTTO Angelo, da Santa Lucia di Piave (Treviso), sergente reggimento fanteria, n. 10612 matricola. — Sotto il vivo fuoco di mitragliatrici nemiche, con mirabile slancio e ardimento, balzava fuori della trincea, alla testa dei reparti privi di

ufficiali, conducendoli all'assalto di postazioni avversarie, che superava brillantemente. Veniva ferito. – Costone di Hoje, 29 agosto 1917.

BROGGINI Angelo, da Castronno (Como), soldato corpo aeronautico gruppo aeroplani, squadriglia, n. 8849 matricola. — Mitragliere dall'aeroplano, di grande ardimento e animato dal più alto entusiasmo e spirito del dovere, dimostrava in ogni azione serenità esemplare. Ostinatamente mitragliava dalle più basse quote le truppe nemiche sulla riva sinistra del Piave. Benchè ferito, manteneva fermo contegno e riparava sull'ala un radiatore forato da raffiche di mitragliatrici, che crivellarono il velivolo in 238 punti. Non ancora guarito, tornava sull'avversario e rinnovava l'audacissima impresa. – Cielo di Zenson, Cielo di Gallio, 15 novembre-8 dicembre 1917.

BROVARONE Lorenzo, da Ivrea (Torino), capitano reggimento alpini. — Con ammirevole slancio trascinava là propria compagnia all'assalto di formidabili posizioni, portandosi fin sotto le trincee avversarie. Ferito, rincorava i soldati e li incitava alla resistenza, infondendo loro la fede nella vittoria. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

BRUNI Amedeo, da Larino (Campobasso), sergente reggimento fanteria, n. 30608 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 22 luglio* 1916 : – Ferito da schegge di granata nemica ad un ginocchio, rinunciò di entrare all'ospedale per restare in trincea. Dopo circa 20 giorni quantunque non guarito, uscì primo dalla trincea, guidando il proprio reparto all'assalto. Ferito ancora gravemente, continuò a combattere, finchè ferito la 3ª volta, dovette ritirarsi dal combattimento. – Monte Sei Busi, 2-25 agosto 1915.

BUCALO Melchiorre, da Messina, tenente compagnia mitragliatrici Fiat. — Comandante di una sezione di mitragliatrici, benchè fortemente contuso, non abbandonò il combattimento, dando mirabile prova di coraggio e sprezzo del pericolo ed impiegando con intelligenza e ardimento le proprie armi, che piazzò più volte allo scoperto, su di un terreno fortemente battuto, per agevolare l'avanzata al battaglione, falciando i rincalzi nemici accorrenti. – Pod Koriti, 19-23 agosto 1917.

BUZZACCHINO Amedeo, da Taranto (Lecce), aiutante battaglione reggimento fanteria, n. 2737 matricola. — In ogni circostanza diede mirabile esempio di valore e ardimento. Durante un intenso bombardamento avversario, alla testa del proprio plotone, colle parole e coll'esempio trascinava con brillante assalto i suoi uomini sulla trincea nemica, conquistandola e sorpassandola. – Selo, 19 agosto 1917.

BUZZI Giorgio, da Ferrara, (frazione Ravalle), soldato reggimento fanteria, n. 9829 matricola. — Primo fra i primi ad irrompere in un ben munito trinceramento nemico, con mirabile ardimento e forte spirito aggressivo, ne sgominava con vivo lancio di bombe a mano i difensori, facilitando l'occupazione della posizione. – Altipiano Carsico, 20-21 agosto 1917.

CALDERARA Attilio, da Verona, capitano genio corpo aeronautico militare. — Ufficiale di bordo e poi comandante in 2º di un dirigibile, ha compiuto in tali qualità otto azioni di bombardamento, dimostrando mirabili doti di perizia e di ardimento, ed essendo di valido aiuto al proprio comandante, anche quando l'aeronave, gravemente colpita dal tiro nemico, si trovava in critiche condizioni di navigabilità. – Riva, 10 aprile-Stazione di Trento, 1º maggio 1916 - Stazione di Rovereto, 19 marzo-Grahovo, 22 settembre-Podmelek, 24 settembre-Ponti sul Livenza, 8-10-20 novembre 1917.

CALLIN Carlo, da Vicenza, tenente complemento compagnia mitragliatrici. — Quale comandante di una compagnia mitragliatrici con grande perizia e mirabile ardimento, sotto un intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici, respingeva un violento contrattacco del nemico, infliggendogli rilevanti perdite. Già distintosi in precedenti azioni per slancio e coraggio. – Carso, 23 agosto 1917.

CALOSI Pietro, da Montespertoli (Firenze), soldato reggimento bersaglieri, n. 30597 matricola. — Durante tutta l'azione, con alto sentimento del dovere, accorreva ovunque fosse richiesta l'opera sua di porta feriti. Sotto il violento fuoco nemico di fucileria e artiglieria, con esemplare spirito di abnegazione, mirabile coraggio e sprezzo del pericolo, trasportava il proprio ufficiale ferito fino al posto di medicazione. Tornato in linea e colpito egli stesso, conscio della necessità di continuare l'opera sua, non abbandonava il servizio che a combattimento ultimato. – Vallone di Jamiano, 23 maggio 1917.

CAMANDONE Alberto, da Pinerolo (Torino), tenente fanteria milizia territoriale addetto gruppo aeroplani, squadriglia. — Pilota da caccia abile e ardito, rendeva utili servizi in voli di caccia e di scorta ad altri apparecchi. Il 27 novembre 1917, abbatteva nel cielo di Asiago, dopo lunga lotta, un velivolo nemico. Il 26 dicembre 1917, nonostante che numerosi velivoli avversari, mitragliando bassi sul nostro campo, cercassero d'impedirgli la partenza, si alzava in volo, e manovrando con abilità ed audacia, ne abbatteva uno sul nostro territorio, presso Musano. – Cielo di Asiago-cielo di Musano, 27 novembre-26 dicembre 1917.

CAMERIN Pietro, da Conegliano (Treviso), caporale reggimento bersaglieri, n. 25624 matricola. — Sotto il tiro violento di mitragliatrici, e battuto alle spalle da fuoco di fucileria nemica, con la propria squadra, valendosi di pugnale e bombe a mano, disarmava e faceva prigionieri sette ufficiali e dodici soldati avversari appiattati in una dolina. – Jamiano, 23 maggio 1917.

CAMPANELLI Ugo, da Roma, sottotenente reggimento bersaglieri. — Comandante di due sezioni mitragliatrici, mediante traghetto si portò sulla riva sinistra dell'Isonzo, sotto il vivo fuoco nemico, per formare una testa di ponte a protezione del passaggio del battaglione. Rimasto isolato, mantenne saldi e compatti i propri reparti, dimostrando calma, iniziativa e spirito aggressivo, facendo dei prigionieri e conquistando terreno. – Monte Semer (Altipiano di Bainsizza), 18-25 agosto 1917.

CAMPANINI cav. Efrem, da Pieve di Cento (Ferrara), maggiore reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione di rincalzo, con mirabile prontezza, slancio e sprezzo del pericolo, guidava personalmente una compagnia all'attacco per la riconquista di un'importante posizione. Fermava poi e riconduceva al combattimento truppa dispersa, e, col battaglione ai suoi ordini, saldamente si rafforzava nella posizione conquistata, sotto l'infuriare dell'artiglieria nemica. – Altipiano Carsico, 6 giugno 1917.

CAMPO Michele, da Caltavuturo (Palermo), capitano reggimento bersaglieri. — Entrava per primo nelle trincee nemiche e si spingeva oltre con pochi uomini per circa quattrocento metri. Accerchiato dagli avversari, si disimpegnava brillantemente, esempio di calma e coraggio. Rimasto comandante del battaglione, forte del proprio ascendente, riuniva i resti del reparto, già fortemente provati da due giorni di aspri combattimenti, e si manteneva sulle posizioni conquistate, nonostante i ripetuti contrattacchi nemici. Si recava ovunque per dare impulso ai propri reparti, rimanendo sempre esposto dove appariva più grave la situazione, ed imprimendo in tutti lo slancio necessario per il raggiungimento degli obiettivi assegnati. – Monte Vodice, 22-25 maggio 1917.

CAMPO Michele, da Caltavuturo (Palermo), capitano reggimento bersaglieri. — Assunto il comando di un battaglione in seguito alla morte del comandante titolare, con singolare energia, intelligenza ed alto spirito aggressivo, condusse le truppe alla conquista degli obiettivi assegnatigli. Passato di rincalzo, spontaneamente si gettò all'assalto con altri battaglioni, suscitatore continuo di energia ed esempio a tutti di calma e coraggio mirabili. – Monte Semmer (Altipiano di Bainsizza), 18-25 agosto 1917.

CANDIANI Ettore, da Milano, soldato corpo aeronautico militare raggruppamento squadriglia bombardamento squadriglia aeroplani, n. 49137 matricola. — Mitragliere d'aeroplano, di bombardamento durante l'offensiva austrogermanica prese parte alle più importanti azioni offensive aeree. In due combattimenti contro vari apparecchi da caccia nemici,

ne respingeva audacemente gli attacchi, costringendone uno ad atterrare e l'altro a fuggire. – Cielo di Tolmino, Piave e Trentino, 25 ottobre-dicembre 1917.

CANDIDA Salvatore, da Sorso (Sassari), soldato compagnia mitragliatrici Fiat, n. 29972 matricola. — Addetto ad una mitragliatrice, ed avuta asportata una mano da una scheggia di granata avversaria, con stoico coraggio continuava ad avanzare, incitando i compagni a seguirlo, e non lasciava l'arma se non dietro ordine del suo comandante di sezione. – Jamiano, 23 maggio 1917.

CANELLI Ernesto, da Vigevano (Pavia), sergente corpo aeronautico militare raggruppamento squadriglie bombardamento squadriglia aeroplani, n. 2012 matricola. — Audace ed abilissimo pilota d'aeroplano di bombardamento, durante l'offensiva austro-germanica prese parte alle più importanti azioni offensive aeree. In due combattimenti contro apparecchi da caccia nemici, ne respingeva audacemente gli attacchi, costringendone uno ad atterrare e l'altro a fuggire. In due anni di guerra fu esempio di tenacia, calma sprezzo del pericolo e alto sentimento del dovere. – Cielo di Tolmino-Caporetto-Piave-Trentino, 25 ottobre-dicembre 1917.

CANNAVALE cav. Vittorio, da Castellammare di Stabia (Napoli), maggiore raggruppamento bombarde gruppo. — Comandante di un gruppo di bombarde, mentre le riservette di bombe erano minacciate da un vicino incendio, ed il nemico con grossi e medi calibri gli distruggeva l'osservatorio e sconvolgeva le piazzuole delle batterie, noncurante del pericolo, infondeva la calma e la fiducia nei suoi dipendenti, facendo ripristinare le posizioni e riprendere il fuoco alle batterie. – Carso, 18 agosto 1917.

CANTATORE Corrado, da Pont-Saint-Martin (Torino), caporale maggiore compagnia mitragliatrici, reggimento bersaglieri, n. 1810 matricola. — Nell'attacco raggiungeva per primo la trincea nemica, e con rapido lancio di bombe a mano costringeva l'avversario alla resa. – Flondar, 25 maggio 1917.

CANZIANI Eugenio, da Aizurro (Como), sergente maggiore reggimento bersaglieri, n. 26550 matricola. — Comandante di un plotone, lo guidava con calma e coraggio mirabili all'assalto, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici avversarie, giungendo fra i primi sulle nuove posizioni. Era di valido aiuto agli ufficiali nel riordinare la truppa e nell'apprestare a difesa la linea. In seguito, offertosi di pattuglia, sorprendeva e faceva prigioniero un piccolo posto nemico, riportando preziose informazioni al proprio comandante. – Jamiano, 23 maggio 1917.

CAPORALI cav. Guido, da Treviso, maggiore reggimento bersaglieri. — Resse con fermezza e valore mirabili, per un'intera giornata, il comando di truppe avanzate d'assalto, sotto un intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici, a breve distanza dai reticolati avversari, sventando i contrattacchi nemici. Col suo contegno calmo e risoluto, mantenne salde le proprie truppe duramente provate, e contribuì a conservare le posizioni gravemente minacciate dall'avversario ed a fare dei prigionieri. – Flondar, 5 giugno 1917.

CAPPA Flaminio, da Torino, tenente complemento compagnia mitragliatrici. — Con calma, perizia e sprezzo del pericolo mirabili, in un terreno completamente scoperto, validamente impiegò la propria sezione mitragliatrici, cooperando alla felice riuscita dell'azione. Mentre da sè impugnava l'arma per far fuoco, ferito gravemente alla gola, non volle abbandonare il proprio posto, dove si mantenne, finchè, per la perdita di sangue, dovette essere allontanato. – Monte Fratta, 20 agosto 1917.

CAPPON Piero, da Pomarance (Pisa), capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, con sprezzo del pericolo e superando gravi ostacoli, la conduceva con perizia e valore mirabili all'attacco di forti posizioni, conquistandole con ardita manovra in due successivi giorni di violenti combattimenti. – Zenson di Piave, 13-14 novembre 1917.

CAPRIGLIONI Francesco, da Foggia, soldato reggimento fanteria, n. 31635 matricola. — Costante mirabile esempio di calma e coraggio, seppe trarre in salvo molti suoi compagni feriti e tuttora esposti al tiro nemico. Saputo che una granata avversaria aveva cagionato delle perdite ad una vicina batteria, vi accorreva, e, da solo, portava al sicuro il comandante e sei soldati, pure colpiti. – Zenson di Piave, 14 novembre 1917.

CARINI Gioacchino, da Pavia, soldato compagnia mitragliatrici addetto reggimento fanteria, n. 27750 matricola. — Mirabile esempio di calma e coraggio, sempre primo dove più ferveva la mischia, durante un'azione si slanciava contro una pattuglia nemica, strappandole la mitragliatrice di cui era armata. – Nad-Bregem, 23 maggio 1917.

CAROLLO Salvatore, da Palermo, soldato reggimento fanteria, n. 97812 matricola. — Costante e mirabile esempio di calma, fermezza e coraggio, con l'aiuto di un compagno cercava di trarre al sicuro il proprio comandante di battaglione caduto ferito sotto i reticolati nemici. Ferito di nuovo e più gravemente da uno stesso proiettile avversario il maggiore e colpito pure l'altro compagno, tornava fra i suoi e con altri tentava ripetutamente, ma invano, di ricuperare il corpo del superiore, sempre ostacolato dal vivo fuoco nemico. – Selo, 19 agosto 1917.

CARRERA Cesare, da Brusasco (Torino), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di arditi, durante un'azione irrompeva con audacia e slancio mirabile nella linea nemica, attirando sul suo reparto il vivo fuoco di fucileria, mitragliatrici ed artiglieria e raggiungendo così lo scopo d'impegnare l'avversario e distoglierne l'attenzione dalle nostre truppe operanti ai lati. – Bosco-Malo, 4 giugno 1917.

CARRERA Silvio, sottotenente reggimento bersaglieri. — Ferito all'inizio del combattimento, rimaneva al comando della propria sezione mitragliatrici, spingendola coraggiosamente all'attacco e non ritirandosi che a sera, dopo aver convenientemente sistemato uomini e armi sulla nuova posizione conquistata. – Jamiano, 24 maggio 1917.

CARRETTO Baldassarre, da Vercelli (Novara), sergente compagnia mitragliatrici, n. 3775 matricola. — In varie contingenze di guerra, fu mirabile esempio ai propri dipendenti di calma e coraggio, essendo di prezioso aiuto ai superiori. In una speciale circostanza energicamente trattenuva un reparto preso dal panico e che stava per sbandarsi, ricondu[illegible]dolo sulla linea del fuoco. – Selo, 19 agosto 1917.

CARTAM[illegible]TIGLIA Giuseppe, da Sassari, tenente reggimento fanteria. — Nonostante le forti perdite subite dal reparto che lo aveva preceduto, con mirabile ardimento e sprezzo del pericolo, trascinava avanti i suoi uomini per raggiungere l'ondata antistante, attraverso varchi intensamente battuti. Ferito gravemente, non volle essere allontanato finchè non vide la propria truppe al posto assegnato. – Sober (Vertojba), 19 agosto 1917.

CARTOSIO Giuseppino, da Cassinelle (Alessandria), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, nell'attacco di forti trinceramenti avversari oltrepassava con brillante slancio una vasta zona battuta dall'intenso fuoco nemico di artiglierie e mitragliatrici e si spingeva fin sotto i reticolati, rafforzandovisi e rimanendovi con un nucleo di uomini per ben dieci ore. Contuso in più parti, rimaneva sul posto. Costante mirabile esempio ai dipendenti di calma e coraggio. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

CASELLATO Gino, da Padova, sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — Alla testa del proprio reparto, raggiungeva le posizioni nemiche e si spingeva arditamente al di là di esse. Ferito gravemente, persisteva nella lotta, finchè le forze gli venivano a mancare. – Monte Semmer-Altipiano di Bainsizza, 22 agosto 1917.

CASSINARI Ernesto, da Agazzano (Piacenza), soldato compagnia mitragliatrici, reggimento bersaglieri, n. 485 matricola. — Costante mirabile esempio di valore, visto cadere sotto i reticolati nemici un compagno che portava una mitragliatrice, sotto l'intenso fuoco avversario si spingeva animosamente avanti traendo in salvo l'arma. – Flondar 25 maggio 1917.

CASTELLANI Carmine da Castellammare Adriatico (Teramo) sergente reggimento fanteria (M. M.) n. 21292 matricola. — Alla testa di pochi uomini del proprio plotone, con ardita ed abile manovra piombava alle spalle del nemico che occupava fortemente il ciglio di una dolina e con grida e col lancio di bombe la costringeva alla resa facendo così prigioniero un'intiera compagnia e catturando due mitragliatrici. – Selo, 19 agosto 1917.

CASTELLAZZI Uggero da Carpi (Modena) tenente complemento reggimento fanteria. — Quale comandante di una compagnia di mitragliatrici con slancio e ardimento mirabili varcava i reticolati movendo risolutamente all'assalto ed occupando le prime linee nemiche. Alla testa di un manipolo di prodi seguitava a portarsi avanti, sprezzante del pericolo, giungendo di sorpresa in una dolina avversaria e liberando due ufficiali ed alcuni nostri soldati che erano caduti prigionieri nelle mani del nemico. Faceva parecchi prigionieri e catturava due lanciabombe. – Selo, 19-22 agosto 1917.

CASTIGLIANO Giovanni da San Francesco al Campo (Torino) sottotenente addetto gruppo aeroplani squadriglia. — Pilota di bombardamento diede prova in ogni azione di mirabile ardimento e serenità pari alle difficoltà e pericoli di ogni sorta da lui vinti con ferma volontà. Il 26 ottobre 1917 nonostante il pessimo funzionamento dei motori raggiunse ugualmente l'obbiettivo, e con somma perizia si difese in condizioni di assoluta inferiorità dall'attacco di 4 velivoli. In un'altra azione lo stesso giorno attaccò un apparecchio nemico costringendolo a ritirarsi. Mitragliò ripetutamente da basse quote truppe avversarie sfidando l'intenso tiro che gravemente colpì il suo velivolo. – Sante Lucia di Tolmino-Hermada-Cimadolmo, 26 ottobre-21 agosto-13 novembre 1917.

CATTOI Costantino, da Frosinone (Roma), tenente artiglieria squadriglia idrovolanti. — Ardito e intelligente osservatore di idrovolanti, compiva durante la sua permanenza alla stazione di Sant'Andrea audaci missioni di guerra portandole sempre a termine in modo lodevole, fornendo precise e utili informazioni sul nemico, e dirigendo con singolare perizia il tiro delle nostre artiglierie. – Alto Adriatico novembre-dicembre 1917.

CECCHINI Pietro, da Lucca, sottotenente reggimento bersaglieri. — Sempre primo tra i primi a raggiungere e conquistare difficili ed insidiose posizioni, sotto l'intenso tiro di artiglieria, le raffiche di mitragliatrici ed il lancio di bombe a mano da parte del nemico, incitava i reparti rimasti privi dei loro ufficiali a persistere nella lotta, essendo di valido aiuto al comandante di battaglione nella brillante riuscita dell'azione. Sempre calmo, sereno e sprezzante del pericolo si portava nei punti più difficili durante i vari e violenti contrattacchi avversari, dando mirabile esempio di valore e di alte virtù militari. – Monte Semmer-Ossedrik (Altopiano di Bainsizza), 20-24 agosto 1917.

CECCONI Umberto, da Torrice (Roma), sottotenente reggimento bersaglieri. — Comandante di un reparto di arditi, passava l'Isonzo alla testa dei suoi uomini, catturava dopo viva lotta una mitragliatrice nemica che ostacolava seriamente l'avanzata delle nostre truppe e faceva prigionieri parecchi avversari. Ferito due volte, non abbandonava il suo posto se non quando potè avere la certezza di aver completamente assolto il proprio compito. – Monte Semmer (Altipiano di Bainsizza), 18-25 agosto 1917.

CELESCHI Fortunato, da San Giustino (Perugia), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 23912 matricola. — Capo mitragliatrice, diede mirabile esempio di valore e sprezzo del pericolo, continuando, sebbene soggetto all'intenso fuoco di artiglieria nemica, a falciare con la propria arma masse avversarie che si preparavano all'attacco delle nostre posizioni. Rimasto ferito il comandante della sezione, tenne lodevolmente per due giorni, il comando del reparto. – Altipiano Carsico, 6 giugno 1917.

CENA Renato, da Torino, sottotenente reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 1° giugno* 1916: – Aiutante maggiore in secondo, coadiuvò con efficacia ed intelligenza il proprio comandante durante tutta l'azione, incurante del pericolo a cui si esponeva nel traversare zone intensamente battute dal fuoco nemico, per accertare situazioni e trasmettere ordini. Di sua ini-

ziativa si portò oltre la prima linea d'attacco per fissare le migliori strade d'accesso, e riportò utili informazioni. Ultimo a ritirarsi nel ripiegamento e colpito da una granata avversaria che gli sfracellò il braccio destro, con stoica fermezza d'animo subì sul campo l'amputazione dell'arto. – Busa di Verle, 25 agosto 1915.

CENTOLA Francesco, da Ruvo di Puglia (Bari), tenente reggimento fanteria. — Alla testa della propria compagnia, la trascinava alla conquista di ben munite trincee nemiche, catturando una sezione mitragliatrici e facendo dei prigionieri. Quantunque febbricitante e in più parti contuso, seguitava a combattere, difendendo tenacemente dai furiosi contrattacchi avversari la posizione conquistata. – Pod Koriti, 21-22 agosto 1917.

CERRI Leopoldo, da Trevi nel Lazio (Roma), sottotenente complemento reggimento alpini. — Quale comandante di un plotone d'assalto, si slanciava fra i primi all'attacco delle posizioni nemiche e faceva numerosi prigionieri. Per tutta la durata dell'azione dava mirabile prova di calma, coraggio e alto sentimento del dovere. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

CHECCHI Primo, da Firenze, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Con mirabile ardimento calma e sprezzo del pericolo, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria e fucileria nemiche, si spingeva risolutamente avanti col suo plotone, e, per primo, vincendo la resistenza dei difensori, metteva piede in una trincea nemica, disponendo immediatamente per il rafforzamento della stessa. – Koriti, 4 settembre 1917.

CHERASCO Carlo, da Saluzzo (Torino), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Costante mirabile esempio di slancio e ardimento, sotto l'intenso fuoco avversario, guidò il proprio plotone all'assalto di una posizione, conquistandola e mantenendola poi saldamente contro i violenti ritorni offensivi del nemico che pose in fuga col lancio di bombe a mano, facendo anche dei prigionieri. – Raccogliano, 21-22 agosto 1917.

CHIAPPE Aristide, da Massa (Massa e Carrara), capitano complemento raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Comandante di una batteria di bombarde, provvide con perizia e arditezza ai lavori della postazione, in una località battuta dall'artiglieria nemica. Il giorno dell'azione ne diresse il fuoco da un osservatorio diverse volte colpito e sconvolto. Scoppiato nei pressi della batteria un incendio che minacciava le riservette delle munizioni, vi accorse con suo grave pericolo per isolare le fiamme, e slanciatosi fra di esse, ne trasse un soldato di altra arma gravemente ferito. Rimessa quindi in efficienza la batteria, disimpegnò egregiamente i compiti assegnatigli. Già distintosi in altre azioni per fermezza e coraggio. – Sublici, 18 agosto 1917.

CHIEFFO Antonio, da Candela (Foggia), capitano reggimento fanteria. — Impavido sotto il fuoco violento delle artiglierie e di mitragliatrici nemiche, ripetute volte trascinò all'assalto i suoi soldati, e con valore e ardimento mirabili respinse l'avversario che, ostinato, tentava di irrompere nelle nostre linee. Ferito, continuò ad incorare ufficiali e soldati con nobili parole, e non lasciò il combattimento che in seguito ad ordine. – Comarie, 30 agosto 1917.

CHIOLINI Pietro, da Stradella (Pavia), tenente complemento reggimento fanteria. — Con esemplare ardire ed abnegazione, di notte ed in condizioni difficili, alla testa del proprio reparto, sotto il fuoco di mitragliatrici nemiche, prendeva il collegamento con i reparti laterali, portandosi risolutamente fin sotto ai reticolati nemici, dove rimaneva gravemente ferito in più parti. – Saliente dell'Acquedotto di Camporovere, 19 giugno 1917.

CIARCIA Attilio, da Candela (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 1740 matricola. — Assegnato ad un reparto di arditi, incitava con la parola e l'esempio i compagni, movendo con slancio e fermezza all'assalto da un varco che era sottoposto al violento fuoco nemico di mitragliatrici. Ferito al capo, rimaneva sul luogo del combattimento, dando ancora mirabile prova di calma, forza d'animo ed elevato spirito militare. – Korite, 20 agosto 1917.

SCIRIBILLO cav. **Ettore**, da Brindisi (Lecce), maggiore reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche che producevano gravi perdite nelle sue truppe, fu sempre sprezzante del pericolo e di costante ed ammirevole esempio ai dipendenti. In tre giorni di combattimento, condusse per ben cinque volte all'attacco delle posizioni avversarie le varie ondate del suo battaglione. – Vertojba Inferiore, 19-21 agosto 1917.

CIMMINO Pasquale, da Napoli, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di arditi, durante l'azione assolse con mirabile serenità i più difficili compiti. Stabilì e mantenne il collegamento fra i vari reparti, in un terreno insidioso e fortemente battuto dal fuoco nemico. Si adoperò lungamente per aprire un varco nel reticolato avversario, riuscendo nell'intento dopo grandi sforzi e nonostante ne fosse vivamente ostacolato dal fuoco nemico. Infine, all'ordine dell'attacco, si slanciò animosamente avanti, alla testa dei suoi uomini, conquistando le linee avversarie e lasciandole soltanto in seguito a grave ferita riportata. – Pod-Koriti, 19 agosto 1917.

CINGOLANI Giuseppe, da Serra de' Conti (Ancona), sergente reggimento fanteria, n. 30507 matricola. — Capo mitragliatrice in una sezione rimasta senza comandante, con calma e perizia curava il perfetto impiego dell'intero reparto, contribuendo efficacemente alla felice riuscita dell'operazione. Durante un attacco nemico, viste avanzare dense colonne avversarie, per produrre in esso maggiori vuoti, incurante dell'intenso bombardamento cui era soggetto, cambiava di postazione, collocandosi in un posto più avanzato e sventando col suo pronto intervento l'attacco nemico. – Altipiano Carsico, 6 giugno 1917.

CINI Giuseppe, da Palaia (Pisa), aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Caduto nell'Isonzo mentre lo attraversava, si salvava a stento e raggiungeva subito il proprio reparto, conducendolo con ardimento e valore alla conquista di una forte posizione. Il giorno successivo, alla testa dei suoi uomini, con mirabile coraggio e sprezzo del pericolo, per primo raggiungeva un'altra posizione, superando forti difese ed affermandovisi al grido di « Viva l'Italia ». – Monte Semmer, 19-20 agosto 1917.

CIPRIANI Silvio, da Spezia (Genova), tenente reggimento bersaglieri. — Animoso comandante di un plotone, lo guidava con risolutezza e ardimento alla conquista di ben munite posizioni avversarie. Ferito gravemente, continuava nell'aspra lotta, dando mirabile esempio di calma e sprezzo del pericolo, incitando con l'esempio e con la parola i bersaglieri a proseguire nell'azione, finchè, esausto di forze, dovette essere trasportato al più vicino posto di medicazione. – Monte Vodice, 20-25 maggio 1917.

CISTERNA Angelo, da Viterbo (Roma), soldato reggimento genio, n. 6063 matricola. — Sempre primo ove maggiore era il pericolo, sotto il fuoco violento dell'artiglieria avversaria, trasportò e mise in opera il materiale necessario alla costruzione di due passerelle sul fiume, che poi passò per primo, indicando alle fanterie che andavano all'assalto la via da percorrere. Rimasto a guardia delle passerelle bersagliate dai tiri nemici, due volte distrutte, due volte le rifece con l'aiuto di pochi compagni, nei quali infondeva con la parola e con l'esempio, calma e ardimento. Latore di ordini e portaferiti, mirabilmente sereno e calmo, prestò sempre efficacemente l'opera sua, anche nei momenti più difficili. – Alto Locavaz, 19-25 agosto 1917.

CIUCCI Tommaso, da Anticoli Corrado (Roma), capitano reggimento fanteria. — Con valore e ardimento mirabili, si lanciava, alla testa della sua compagnia, contro il nemico più forte di numero e di armi e che minacciava di irrompere nelle nostre linee. Incitando i soldati coll'esempio e colla parola, sotto il violento fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici, fermava l'urto dell'avversario, respingendolo e infliggendogli perdite. – Comarie, 31 agosto 1917.

CLARIS APPIANI Benedetto, da Cecina (Pisa), sergente corpo aeronautico militare, squadriglia aeroplani, n. 6666 matricola. — Ottimo pilota di aeroplano in una squadriglia da bombardamento, prendeva parte a gran numero di azioni in territorio nemico,

sia di giorno, sia di notte. Più volte attaccato da aerei avversari, con grande abilità, calma mirabile e sprezzo d'ogni pericolo era di prezioso aiuto al capo equipaggio nelle aspre ed impari lotte. Esempio costante di ferrea volontà ed abnegazione. – Cielo del Trentino-della fronte Giulia-del Carso-Pola, maggio novembre 1917.

CLERICI Vittorio, da Novara, tenente compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, con grande sprezzo del pericolo e superando gravi ostacoli, conduceva con perizia e valore mirabili le proprie sezioni all'attacco di una forte posizione, contribuendo brillantemente alla conquista della stessa, finchè, rimasto ferito, dovette forzatamente abbandonare il suo posto di combattimento. – Zenzon di Piave, 13 novembre 1917.

CODEMO Alberto, da Venezia, tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, seppe con opportuno criterio e mirabile coraggio appoggiare l'avanzata di un nostro reparto lanciato all'assalto. Individuato per ben due volte dal violento fuoco avversario, impavido e tranquillo stette al suo posto, finchè fu colpito dallo scoppio di una granata nemica, che gli asportò l'occhio sinistro. – Monte Zebio, 19 giugno 1917.

COLAFEMMINA Angelo, da Irsina (Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 12410 matricola. — Costante esempio ai compagni di calma, coraggio e belle qualità militari fin dall'inizio della guerra, durante l'assalto dimostrava mirabile slancio, e, di sua iniziativa, raccoglieva con energia i superstiti, mantenendoli ordinati sulla linea di fuoco. – Selo, 19 agosto 1917.

COLANGELO Angelo, da Avigliano (Potenza), sergente reggimento fanteria, n. 31131 matricola. — Si distinse per slancio e coraggio mirabili durante l'assalto, essendo di esempio ai dipendenti che lo seguirono alla meta. Cooperò validamente coi superstiti ufficiali a raccogliere le forze della compagnia e ad inquadrarle, e a sistemare e difendere con esse le conquistate posizioni. – Flondar, 25-26 maggio 1917.

COLANTONI Eugenio, da Pescina (Aquila), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Primo fra i suoi soldati, calmo e sprezzante del pericolo, nonostante le forti perdite, attaccava con ardimento e slancio mirabili il nemico e ne vinceva la resistenza, scacciandolo dalle sue posizioni. Uscito poi di pattuglia, sprezzante del pericolo, sotto il violento fuoco, raccoglieva e riportava utili e precise notizie pel proseguimento dell'azione. – Zenson di Piave, 14 novembre 1917.

COLLINA Donato, da Corropoli (Teramo), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 18669 matricola. — Rimasto ferito il comandante del plotone, lo sostituiva risolutamente nel comando e conduceva brillantemente il reparto all'attacco di forti posizioni, sotto il violento fuoco di mitragliatrici e fucileria avversaria – Romaric, 25 maggio 1917.

COLOSIO Angelo, da Gargnano (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 8819 matricola. — Spintosi volontariamente fin sotto i reticolati nemici, andava arditamente in cerca di varchi per il passaggio delle ondate. Comandato quale porta ordini, disimpegnava con calma e sprezzo del pericolo il proprio compito, finchè venne ferito. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

COMELLI Guerino, da Parma, sergente reggimento fanteria, n. 24106 matricola. — Con slancio e risolutezza si spingeva contro una trincea nemica, sotto il vivo fuoco di mitragliatrici e bombe, per rincalzare col proprio plotone la prima ondata di attacco. Ferito gravemente, rifiutava ogni soccorso, e incoraggiava i dipendenti, incitandoli a persistere nella lotta, e dando prova di mirabile coraggio e fermezza. – Monte Mosciagh, 10 giugno 1917.

CONTIN Luigi, da Padova (frazione Chiesanova), sergente reggimento fanteria, n. 25016 matricola. — Comandante di una pattuglia, si spingeva fin sotto una posizione nemica,

Attaccato dal fuoco di mitragliatrici e fucileria, energicamente rispondeva con numerose scariche di fucileria, costringendo l'avversario a ritirarsi. Poco dopo, efficacemente coadiuvando un'altra nostra pattuglia, penetrava nella posizione nemica, facendovi dei prigionieri e liberando parecchi nostri soldati caduti nelle mani dell'avversario. – Altipiano Carsico, 6 giugno 1917.

CORMAGI Enrico, da Genova, tenente complemento compagnia mitragliatrici. — Rimasto durante l'azione comandante interinale del battaglione assai ridotto di forze, lo guidava con abilità e slancio ammirevoli in successivi assalti accanitamente contrastati, finchè venne ferito. – Costone di Hoje, 26-28 agosto 1917.

CORNACCHIOLI Simone, da Conversano (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 1585 matricola. — Durante un'intera giornata di combattimento, col suo calmo e fermo contegno e col suo mirabile slancio e coraggio, infondeva nei compagni fiducia e tenacia. Tra i primi a giungere sotto i reticolati avversari, vi si tratteneva a lungo, in aspra lotta col nemico, mostrando alto sentimento del dovere e singolare audacia. Contuso più volte, rimase sulla linea del fuoco. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

CORRADI Giulio, da Modena, sergente reggimento fanteria, n. 4837 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, la guidava all'assalto in appoggio della fanteria, dimostrando slancio e ardimento esemplari. Ferito da una scheggia di granata ad un occhio, rimaneva al suo posto di combattimento, non allontanandosene che quando ne ricevette l'ordine dal comandante la compagnia. – Pod Koriti-Castagnevizza, 18-22 agosto 1917.

CORRADO Giuseppe, da Fano (Pesaro), capitano reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale* 14 *ottobre* 1915: – Comandante di un battaglione, in un'importante posizione ripetutamente attaccata dal nemico, diede costante mirabile esempio di valore, tenacia, serenità e perizia, riuscendo sempre a respingere l'avversario. – Monte Freikofel, 11-18 giugno 1915.

CORRADO Sergio, da Torino, tenente genio sezione lanciafiamme, addetto reggimento fanteria. — Gravemente ferito, non appena medicato volle tornare al combattimento, e provvide per impedire che i suoi lanciafiamme, piazzate allo scoperto, danneggiassero, se colpiti, i nostri. Rimase in linea finchè si fu assicurato che chi doveva sostituirlo nel comando si era completamente orientato sull'azione da svolgere. – Pod Koriti, 22 agosto 1917.

CORTESE Nicola, da Monteleone di Calabria (Catanzaro), tenente complemento reggimento fanteria. — Durante l'azione, assunto il comando del battaglione, con ripetuti travolgenti attacchi conquistava brillantemente forti posizioni nemiche, facendo anche dei prigionieri. – Costone di Hoje, 25-30 agosto 1917.

COSSA Giacinto, da Milano, tenente reggimento bersaglieri. — Funzionante da aiutante maggiore in primo, raccoglieva alcuni ritardatari e li conduceva con mirabile slancio, insieme ad altre truppe, alla conquista d'importanti posizioni, concorrendo a fare dei prigionieri ed a liberare parecchi alpini e fucilieri caduti nelle mani del nemico. Trovata una mitragliatrice abbandonata, la metteva efficacemente in azione in una postazione scoperta e battuta intensamente dall'artiglieria avversaria, finchè venne gravemente ferito alla testa da una scheggia di bomba a mano. – Monte Vodice, 28 maggio 1917.

COSSU Silvio, da Quartu Sant'Elena (Cagliari), soldato battaglione scuola aviatori, gruppo aeroplani, squadriglia. — Mitragliere e motorista d'aeroplano, ha compiuto in breve tempo numerosi bombardamenti. Due volte, il 7 e il 28 luglio 1917, si recava sugli impianti nemici di Idria, sfidando il tiro aggiustato ed intenso dell'avversario e sostenendo, fermo e deciso, la lotta contro apparecchi che lo attaccarono. Tre volte, nei giorni 7, 11 e 23 agosto 1917, compì il bombardamento del Vallone di Chiapovano, in condizioni difficili di navigazione, e rientrando con l'apparecchio danneggiato anche in

parti vitali. Si distinse continuamente in ardite imprese, e specie esponendosi a riparare in volo l'apparecchio danneggiato durante un'escursione su Pola. Costante, mirabile esempio di attività, alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. – Cielo del Carso e dell'Istria, luglio-ottobre 1917.

COSTA Carlo, da Vernate (Milano), sergente reggimento bersaglieri, n. 32690 matricola. — In parecchi giorni d'azione diede costante mirabile prova di calma e coraggio. Sotto l'intenso fuoco di artiglieria nemica, noncurante del pericolo, sempre primo, conduceva il proprio plotone più volte e brillantemente all'attacco di forti posizioni. – Vallone di Jamiano, 1° giugno 1917.

CRAVINO Clemente, da Mortara (Pavia), sottotenente reggimento bersaglieri. — Alla testa dei suoi bersaglieri, li conduceva brillantemente all'assalto, e sorpassate potenti e ben munite linee nemiche, contribuiva efficacemente alla conquista di un'importante posizione. Caduto il proprio comandante di compagnia, lo sostituiva nel comando, e, col suo fermo contegno, manteneva alto lo spirito aggressivo nei dipendenti, sì da rendere nulli i violenti contrattacchi nemici. Contribuiva poi intelligentemente alla sistemazione difensiva delle linee raggiunte. – Monte Semmer (Altipiano di Bainsizza), 18-25 agosto 1917.

CRESPI cav. Ettore, da Bergamo, colonnello comandante reggimento fanteria. — Assolto brillantemente il compito difensivo affidatogli su un'importante posizione dal suo reggimento con gran valore tenuta per 24 ore e dalla quale le truppe dovevano successivamente ripiegare, incurante del pericolo cui era esposto, dando a tutti mirabile esempio di ardimento, forza di volontà e tenacia nella resistenza, si poneva allo sbocco di un ponte, sotto l'intenso fuoco nemico, impartendo ordini e dirigendo il tiro delle nostre mitragliatrici poste alla difesa del ponte stesso. Colpito da una pallottola di fucile, mantenne il comando, finchè le forze lo abbandonarono. – Ponte di Plava, 27 ottobre 1917.

CROCCO Tommaso, da Busalla (Genova), sergente reggimento fanteria, n. 118 matricola. — Conduceva con ammirevole slancio il suo reparto all'assalto. Ferito una prima volta, non si allontanava dal combattimento, coadiuvando l'unico ufficiale superstite e incorando con la parola e con l'esempio i propri dipendenti, finchè venne nuovamente ferito al capo. – Pod Koriti, 20-23 agosto 1917.

CROCE Arduino, da Roma, sergente reggimento fanteria, n. 30265 matricola. — Comandante di un plotone, con mirabile coraggio, fermezza e sprezzo del pericolo, raggiungeva col suo reparto l'obiettivo assegnato. Circondato da numerose forze nemiche, all'ufficiale che lo comandava e che gli intimava la resa rispondeva con le armi, finchè, colpito egli stesso, fu costretto a lasciare il posto. – Altipiano di Bainsizza, 30 agosto 1917.

CRUCIANI Eligio, da Cannara (Perugia), sergente maggiore squadriglia aeroplani, n. 19889 matricola. — Abile e ardito pilota d'aeroplano, compiva numerosi voli di guerra in zona d'alta montagna, dando sempre prova di ardimento e fermezza. Nonostante l'efficacia delle difese antiaeree nemiche, che più volte colpirono il suo apparecchio, e gli aerei avversari, che brillantemente attaccava, portava sempre a termine gl'importanti compiti affidatigli, con sicura coscienza del dovere e grande sprezzo del pericolo. – Cielo della Carnia-dell'Alto e Medio Isonzo-del Trentino, marzo-agosto 1917.

CUGIA Torello, da Iglesias (Cagliari), tenente complemento reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in secondo, con alto sentimento del dovere e mirabile sprezzo del pericolo, arditamente si portava in una zona intensamente battuta da mitragliatrici nemiche per comunicare ordini ai reparti impegnati nell'azione, e benchè gravemente ferito ad una gamba, si adoperava in ogni modo per portare a compimento l'incarico ricevuto. – Podlaka (Altipiano di Bainsizza), 27 agosto 1917.

CULTRARA Giuseppe, da Isnello (Palermo), sergente reggimento bersaglieri, compagnia mitragliatrici, n. 30144 matricola. — Costante mirabile esempio di attività e

coraggio, di propria iniziativa e con grande ardimento si spingeva fin presso i reticolati nemici, sfidando il violento fuoco avversario, e con suo grave rischio portava in salvo una nostra mitragliatrice, i cui serventi erano stati feriti o uccisi. – Flondar, 25 maggio 1917.

GUERRO' Tommaso, da Gualtieri Sicaminò (Messina), tenente complemento reggimento fanteria. — Dopo dieci giorni di accaniti combattimenti, chiamato col battaglione, di cui aveva assunto il comando, alla riconquista di una posizione momentaneamente perduta, cooperava validamente all'azione, fino al brillante compimento di essa, dando prova mirabile di calma, coraggio e intelligente e saggia abilità nell'impiego del reparto. Ferito e contuso, non pensò a farsi medicare se non quando l'azione fu compiuta e saldamente sistemata a difesa la riconquistata posizione. – Selo, 3-4 giugno 1917.

CUSSINO cav. Giuseppe, da Centallo (Cuneo), tenente colonnello reggimento fanteria. — Esempio al suo battaglione di attività, fermezza e coraggio, sia nel periodo di preparazione, sia nel giorno dell'azione, ispirava fiducia e serenità nelle proprie truppe. Giunto il momento dell'assalto, si slanciava con mirabile valore contro la posizione nemica. Ferito, persisteva nell'azione, finchè dovette recarsi al posto di medicazione. – Camporovere, 9-10 giugno 1917.

D'AFFLITTO Ferdinando, da Firenze, tenente reggimento lancieri. — Nella stessa mattinata eseguiva due ardite ricognizioni con pattuglie, e sotto il fuoco avversario compiva il proprio mandato, dando precise notizie sul nemico al comando che lo aveva distaccato. Durante tutta l'azione svolta dallo squadrone, sia a piedi, sia a cavallo, era di continuo mirabile esempio ai dipendenti per sangue freddo e coraggio. Nella carica eseguita dallo squadrone, veniva travolto in un fossato dal proprio cavallo ferito, e nonostante le forti contusioni riportate montava subito in sella e continuava nel combattimento fino alla fine. – Pozzuolo del Friuli, 30 ottobre 1917.

D'ALESSANDRO Bartolomeo, da Pisticci (Potenza), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici e destinato a far parte di una delle prime ondate d'assalto per la conquista di una posizione fortemente difesa, sotto l'intenso fuoco di artiglieria e fucileria nemiche assolveva mirabilmente il proprio compito, portandosi coraggiosamente fin sotto i reticolati avversari, e irrompendo per primo, con sbalzo impetuoso, nella trincea nemica, con una lotta corpo a corpo vi faceva diversi prigionieri e catturava materiale vario di guerra. – Carso, 19-22 agosto 1917.

D'ALESSANDRO Camillo, da Chieti, caporale reggimento fanteria, n. 31735 matricola. — Incaricato di portare un ordine urgente, attraversava una zona fortemente battuta dalla fucileria avversari. Ferito una prima e poi una seconda volta, seguitava ad adempiere l'incarico affidatogli, finchè ferito gravemente una terza volta, cadde al suolo, dopo aver portato a termine la sua missione. — Vermegliano, 19 luglio 1915.

DAMIANI Pietro, da Ravenna, capitano reggimento fanteria. — Mirabile esempio di coraggio e fermezza, condusse la propria compagnia all'attacco di forti posizioni, sotto il violento fuoco avversario, che inflisse numerose perdite ai suoi dipendenti. Contuso ad una gamba e ad una mano, non volle lasciare il posto di combattimento. – Monte Rasta, 10 giugno 1917.

D'ANDREA Alfredo, da Terracina (Roma), capitano reggimento fanteria. — Con mirabile energia e sprezzo del pericolo, conduceva la propria compagnia all'attacco di una forte posizione, raggiungendone il margine. Costretto a ritirarsi col reparto, a causa delle gravi perdite subite per effetto del tiro intenso di mitragliatrici nemiche, lo riconduceva altre due volte all'attacco e lo manteneva aggrappato al terreno conquistato nonostante nuove perdite, finchè veniva egli stesso gravemente ferito. – Pod Nakusniek, 19 agosto 1917.

DARIO PAOLUCCI Antonio, da Messina, tenente reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una sezione, durante l'intenso bombardamento nemico che colpiva in

pieno un pezzo e la riservetta munizione, determinando lo scoppio di esse e l'incendio della piazzuola, sebbene ferito al viso da una scheggia di granata, provvedeva che l'incendio fosse nel più breve tempo isolato. Quindi, con calma ammirevole, continuava col pezzo rimastogli l'azione di fuoco, rinunciando a farsi medicare la ferita riportata, finchè le nostre fanterie non ebbero conquistata la posizione avversaria. – Vertoce, 22 agosto 1917.

D'ASDIA Alfredo, da Trapani, sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — Ferito dopo aver brillantemente concorso col proprio plotone all'occupazione di una forte posizione, continuava a tenere il comando dei propri dipendenti, lanciandoli in gallerie ove vennero fatti numerosi prigionieri, finchè gli venne ordinato dal comandante di compagnia di lasciare il proprio reparto. – Monte Fratta, 19-20 agosto 1917.

DE AMBROGIO Eugenio, da Borgo San Martino (Alessandria), tenente compagnia mitragliatrici. — Al comando di due sezioni mitragliatrici, in più giorni di furioso combattimento fu di grande aiuto al battaglione col quale operava, proteggendone col fuoco il fianco esposto, e fugando con ardite postazioni scoperte l'avversario che tentava una sorpresa. Si offrì per riconoscere un tratto di terreno insidioso, in un momento di intenso bombardamento nemico, e, quantunque gravemente ferito, volle completamente assolvere l'incarico affidatogli, dando costante mirabile esempio di ardimento e di alto sentimento del dovere. – Pod Koriti, 20-22 agosto 1917.

DE ANGELIS cav. Ciro, da Caserta, brigadiere generale comandante brigata. — Con saggie disposizioni guidò la propria brigata nell'azione per la conquista d'importanti posizioni, ottenendo brillanti risultati, nonostante la tenace resistenza nemica: costante esempio ai dipendenti di serena calma, di indefessa attività e di cosciente coraggio. – Boscomalo, 24-27 maggio 1917.

DE ANGELIS Giulio, da Sondrio, capitano reggimento granatieri. — Conscio dei gravi pericoli cui si esponeva, per sentimento del dovere, con un solo uomo di scorta, si portava in una zona già sgombrata dalle nostre truppe e percorsa da numerose pattuglie nemiche, e riusciva a salvare la cassa del suo battaglione. – Strada Codroipo-Casarsa della Delizia, 30 ottobre 1917.

DE BERNARDI Augusto, da Torino, tenente complemento raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Comandante di una batteria di bombarde, eseguì numerose e pericolose ricognizioni per dare ai suoi pezzi la migliore posizione offensiva. Il giorno dell'azione ne diresse il fuoco efficacissimo, sotto un bombardamento nemico di singolare intensità. Tenne fermo contegno nonostante le perdite subite, finchè, gravemente ferito, dovette essere allontanato dalla posizione. Costante mirabile esempio di calma, ardimento e fermezza. Già distintosi in precedenti azioni. – Flondar, 18 agosto 1917.

DE CRESCENZO Pietro, da Maiori (Salerno), soldato reggimento fanteria n. 363 matricola. — Mirabile costante esempio ai compagni di attività, slancio e coraggio, durante l'assalto, primo fra tutti, penetrò nella trincea nemica, facendovi dei prigionieri. – Selo, 19-21 agosto 1917.

DE DOMINICIS Domenico, da Montorio al Vomano (Teramo), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 17486 matricola. — Nell'attacco di un'importante e ben difesa posizione, caduti tutti gli ufficiali della compagnia, assumeva risolutamente il comando del reparto, e, con esemplare energia e mirabile slancio, lo conduceva all'assalto di una trincea, conquistandola dopo accanita lotta e facendone prigionieri i difensori. – Castagnevizza, 21 agosto 1917.

DE FILIPPO Vincenzo, da Pettorano sul Gizio (Aquila), capitano reggimento bersaglieri — Ardito osservatore dall'aeroplano, non mai pago delle gesta compiute, cercò ovunque di superarsi in nuovissime imprese. In avverse condizioni atmosferiche eseguì una ricognizione su Adelsberg, riportandone fotografie e notizie che furono di grande uti-

lità ai superiori comandi nella valutazione della situazione. – Cielo dell'Isonzo, 29 ottobre 1917.

DE GIUSTINA Daniele, da Ventimiglia (Porto Maurizio), capitano complemento reggimento fanteria. — In più giorni di aspri combattimenti, mantenne sempre alto nel suo battaglione quello spirito aggressivo col quale lo aveva guidato alla conquista d'importanti posizioni nemiche. Gravemente contuso e febbricitante fin dall'inizio dell'azione, non volle abbandonare il combattimento, trovando nella sua ferrea volontà e nella sua illimitata devozione al dovere le forze per resistere fino all'ultimo. Mercè l'opera sua instancabile e valorosa non un palmo del terreno conquistato fu ceduto al nemico. – Pod Koriti, 19-23 agosto 1917.

DE LA VILLE SUR YLLON Carlo, da Napoli, capitano complemento reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziae* 13 *settembre* 1916:– Dava mirabile esempio di coraggio e fermezza ai propri soldati, portandosi, sotto il fuoco nemico, nei punti più pericolosi della fronte assegnata al reparto, per assicurarne la decisa avanzata. Operava, inoltre, arditamente la ricognizione di una ben difesa posizione avversaria, spingendosi di pieno giorno fin presso il reticolato nemico. – Castelnuovo, 14 novembre 1915.

DEL COL Vittorio, da Fontanafredda (Udine), caporale maggiore reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrigi ed artiglieria, si slanciava con mirabile ardimento, tra i primi, all'assalto, trascinando la propria squadra, e raggiungeva una linea avanzata dell'avversario, rafforzandovisi e respingendo vari contrattacchi. A notte, ricevuto l'ordine di ripiegare, rientrava per ultimo, trasportando un ferito grave. – Vertojba Inferiore, 20 agosto 1917.

DEL CORRAL Alberto, da Napoli, vicebrigadiere plotone carabinieri reali addetto divisione, n. 47832 matricola. — Noncurante del pericolo e sotto il violento bombardamento nemico, più volte riuniva militari dispersi, avviandoli verso la linea di combattimento. Ferito da una scheggia alla guancia destra, ravvisando utile l'opera sua in un posto di medicazione per disciplinare il movimento dei feriti, che in quel momento affluivano numerosi, rimase sul posto a prestare servizio, finchè impossibilitato a continuarlo, dovette essere allontanato. – Dolina Austriaca (Faiti), 20 agosto 1917.

DELLA MORA Alfredo, da Cesena (Forlì), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 35204 matricola. — Servente di un pezzo, caduti ad uno ad uno i suoi compagni colpiti da granate nemiche, continuava da solo il fuoco, coadiuvando il capo pezzo, finchè anche la sua bombarda venne colpita e sepolta fra le macerie. Già distintosi nell'azione del 23 maggio 1917, nella quale diede continuo esempio ai propri compagni di mirabile attività e coraggio, rimanendo poi gravemente ferito. – Flemmada, 18-19 agosto 1917.

DELLA ROCCA Michele, da Cajazzo (Caserta), carabiniere plotone carabinieri reali addetto divisione, n. 8487 matricola. — Noncurante del pericolo e sotto il violento bombardamento nemico, più volte riunì militari dispersi, avviandoli verso la linea di combattimento. Colpito da un proiettile avversario che gli fratturò la gamba destra, dovette essere trasportato nelle retrovie, e durante il percorso, dando prova di elevato sentimento militare, continuò ad incitare i soldati a raggiungere i loro posti. – Dolina Comandi (Faiti), 19 agosto 1917.

DELLA VALLE Armando, da Ancona, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Prima quale aiutante maggiore in secondo, e poi quale addetto al comando di un reggimento, disimpegnò in modo ammirevole le sue mansioni, dimostrando slancio, attività e ardimento. Rimasto unico ufficiale del battaglione, lo trascinò avanti, con l'esempio, in un vittorioso sbalzo, dando prova di valore e costanza, benchè sofferente per una lesione riportata. – Costone di Hoje, 25-30 agosto 1917.

DELL'ELCE Luigi, da Mazzagrogna (Chieti), soldato reggimento lancieri n. 39300 matricola. — Caricava due volte col proprio squadrone, comportandosi da valoroso. Dopo la prima carica, di propria iniziativa appiedava, unitamente a tre suoi compagni, ed entrato a viva forza in un mulino organizzato a difesa e tenuto dal nemico, impegnava con questo una violenta lotta corpo a corpo, traendo nelle nostre linee cinque prigionieri. – Pozzuolo del Friuli, 30 ottobre 1917.

DEL NOCE Ignazio, da Palermo, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Lanciatosi con la prima ondata all'attacco di una posizione fortemente organizzata, e rimasto distaccato dal resto della compagnia a causa del forte tiro nemico d'interdizione che aveva formate le ondate successive, rimaneva saldo sul posto raggiunto, benchè fortemente battuto, fino alla ripresa dell'azione. Si spingeva allora nuovamente all'assalto, conquistando l'obbiettivo. Ferito durante un contrattacco avversario, si manteneva al combattimento, finchè il nemico fu respinto e la conquista della posizione fu assicurata. – Grazigna (Gorizia), 28 agosto 1917.

DE LORENZI Domenico, da Pisa, tenente battaglione squadriglie aviatori, squadriglia aeroplani. — Ardito ed ottimo pilota d'aeroplano, compì numerosi bombardamenti su quasi tutta la fronte, volando spesso a bassa quota sulle ben munite posizioni nemiche, nonostante l'intenso e ben aggiustato tiro, che colpì parecchie volte il suo velivolo. La notte del 29 settembre 1917, bombardava, alla quota di 300 metri, la piazza forte di Pola. Attaccato da un caccia nemico, manovrava con maestria e ardimento, riuscendo a prender posizione offensiva. Respinto l'attacco, si adoperava con serena calma a riparare le avarie dell'apparecchio, che potè così raggiungere la base. – Cielo Istriano, 29 settembre 1917.

DEL SANTE Giovanni, da Parma, soldato reggimento fanteria. — Penetrava per primo nella posizione nemica, e dopo avere con lancio di bombe a mano contribuito a difonderla da forti contrattacchi, cadeva gravemente ferito: mirabile esempio di slancio, ardimento e fermezza. – Altipiano Carsico, 20-21 agosto 1917.

DEL TACCA Pietro, da Santa Maria a Monte (Firenze), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 30771 matricola. — Puntatore di un pezzo, durante tre giorni di una nostra offensiva si mostrava infaticabile e ardito. Violentemente controbattuto da artiglierie nemiche, non abbandonava il proprio pezzo. Avendo poi una granata avversaria squarciato lo scudo laterale e determinato l'incendio della piazzuola, dopo avere concorso con grande fermezza a spegnerlo, riprendeva calmo e sereno il suo posto di puntatore e, benchè nuovamente controbattuto, continuava con mirabile sangue freddo nelle sue mansioni, concorrendo efficacemente a respingere un contrattacco avversario. — Vertoce, 20-22 agosto 1917.

DE MARINI STENDARDO NOBILE DI ROCIGLIANO cav. Alberto, da Cava dei Tirreni (Salerno), brigadiere generale comandante brigata. — Comandante di una brigata, durante il ripiegamento guidava le sue truppe con fermezza e coraggio. Ferito gravemente alla gamba destra, mentre con sereno sprezzo del pericolo e con l'esempio animatore si slanciava all'assalto di trincee nemiche, alla testa dei suoi soldati, non consentiva ad abbandonare il comando, e, insensibile al dolore della ferita, continuando nel fermo mirabile adempimento del suo compito, tra gravi disagi ed aspri combattimenti, portava oltre il Tagliamento, ordinati e disciplinati, i resti delle sue truppe – Ognano-Galleriano, 29-30 ottobre 1917.

DENTI Riccardo, da Civitella del Tronto (Teramo), soldato reggimento bersaglieri, n. 481 matricola. — Costante mirabile esempio di coraggio e fermezza, durante un combattimento sostenuva una viva lotta corpo a corpo con un soldato nemico, disarmandolo. Rimasto ferito alla testa ed alla mano destra, non appena medicato tornava al proprio reparto, dichiarando di essere ancora in grado di poter sparare il fucile con la sinistra. – Jamiano, 23 maggio 1917.

DE PETRIS Carlo, da Acqui (Alessandria), tenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Comandante di una sezione di bombarde dava mirabile esem-

pio di calma e coraggio. Rimasto ferito e completamente sordo per lo scoppio di una bombarda, non lasciava il suo posto e teneva alto il morale della truppa, momentaneamente scossa per le perdite subite. Non si recava all'ospedale che per ordine del comandante la batteria, ad azione completamente ultimata. – Monte Vodice, 18-29 agosto 1917.

DE POI Antonio, da Treviso, caporale reggimento fanteria, n. 16893 matricola. — Ferito alla testa, non si allontanava dal combattimento ed incitava i compagni a proseguire con lui nell'assalto della posizione nemica, dando mirabile prova di coraggio e tenacia. – Altipiano Carsico, 21 agosto 1917.

DE ROSA Alessandro, da Casapulla (Caserta), sottotenente complemento compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, alla testa della prima ondata, la guidava brillantemente all'assalto di un'importante posizione. Raggiuntala per primo, con un'arma paralizzava con violento tiro d'infilata gl'impetuosi contrattacchi dell'avversario. Instancabile, incurante di ogni pericolo, preoccupato soltanto di tenacemente resistere sulla posizione conquistata; fu di mirabile esempio a tutti i dipendenti. Dopo quattro ore di combattimento cadde ferito. – Monte Ossedrick, 22-23 agosto 1917.

DE SANCTIS Arturo, da Teramo, tenente complemento reggimento fanteria. — Trovatosi ad ispezionare di notte una linea di posti avanzati mentre si sviluppava contro di essa un violento attacco del nemico in forze soverchianti, accorreva sul tratto più minacciato e ne organizzava prontamente la difesa, sotto il vivo bombardamento. Benchè contuso in più parti, col proprio contegno fermo e sereno animava i dipendenti, ottenendo, dapprima di fermare l'impeto dell'avversario, e poi, di respingerlo con mirabile tenacia e vigorosa lotta corpo a corpo, e volgerlo in fuga, infliggendogli notevoli perdite. – Valparola (Alto Cordevole), 14 agosto 1917.

DE SIMONE Carlo, da Catanzaro, capitano reggimento fanteria. — Assunto il comando di un battaglione in una giornata di combattimento, per la morte del titolare, lo tenne anche in un'altra azione, nella quale diede prova di sereno sprezzo del pericolo e di grande ascendente personale, trascinando all'assalto i resti del suo battaglione. Ferito una prima volta, continuò a combattere, finchè, riportata una nuova e più grave ferita, nell'allontanarsi incitava ancora i suoi dipendenti a persistere nella lotta. – Gorizia, 14 agosto 1916.

DI BENEDETTO Salvatore, da Girgenti, sottotenente reggimento bersaglieri. — Nell'attacco di una forte posizione, quale comandante di una sezione mitragliatrici, sfidando con serena calma il fuoco nemico, seppe agevolare l'avanzata di un battaglione di bersaglieri, riuscendo a scovare e a far tacere una pericolosissima mitragliatrice avversaria. All'imbrunire, volontariamente e con sprezzo del pericolo, si recò a ricuperare tre mitragliatrici e molto altro materiale dovuto abbandonare durante l'azione. – Monte Vodice, 25-30 maggio 1917.

DI DEMETRIO Gino, da Aquila degli Abruzzi, capitano reggimento fanteria. — In due giornate di vivo combattimento fu l'anima della propria compagnia, trascinandola ripetutamente, nonostante una tenace resistenza, contro le posizioni nemiche. Mentre poi si trovava col proprio reparto in posizione estremamente difficile pel tiro d'infilata dell'avversario, rimaneva ferito. – Castagnevizza, 19-20 agosto 1917.

DI LEO Antonio, da Lecce, soldato reggimento bersaglieri, n. 10559 matricola. — Balzava per il primo dalla trincea di partenza e noncurante del bombardamento nemico, incitava coll'esempio e con la voce i compagni a seguirlo. Con mirabile slancio raggiungeva la trincea avversaria, concorrendo efficacemente a farvi numerosi prigionieri. – Jamiano, 23 maggio 1917. –

DI LEO Emilio, da Napoli, aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Nonostante le gravi perdite subite dal proprio reparto, alla testa dei pochi superstiti, animandoli

con l'esempio e con la parola, raggiungeva con mirabile slancio e ardimento la trincea nemica, facendovi una trentina di prigionieri, di cui tre ufficiali. – Monte Semmer-Ossoinca-Ossedrik, 19-22 agosto 1917.

DI MARCANTONIO Edgardo, da Artena (Roma), carabiniere sezione mobilitata carabinieri reali, addetto comando reggimento fanteria, n. 60443 matricola. — Durante otto giorni di violento bombardamento avversario, dimostrava grande ardimento e coadiuvava efficacemente il proprio comandante di reggimento, offrendosi spontaneamente a portare ordini ed avvisi ai reparti in linea, attraverso zone intensamente battute, ed a trattenere e ricondurre al posto di combattimento militari che si erano sbandati per l'intenso fuoco delle artiglierie avversarie, e dimostrando sempre energia e fermezza mirabili. – Monte Tomba Monfenera, 18 novembre; Vettorazzi, 25 novembre 1917.

DI MARCELLO Ferdinando, da Mosciano S. Angelo (Teramo), sottotenente reggimento fanteria. — Costante mirabile esempio di fermezza e coraggio, quale comandante di una compagnia dava esempio di coraggio, brillantemente slanciandosi, alla testa del proprio reparto, all'attacco di ben munite posizioni, sotto l'intenso fuoco nemico che causava notevoli perdite. Veniva egli stesso ferito. – Pod Koriti, 23 agosto 1917.

DI MONACO Gennaro, da San Prisco (Caserta), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Ufficiale zappatore, assunto in un momento difficile il comando di una compagnia, alla testa di essa, sotto il violento fuoco avversario, benchè ferito e contuso, conquistava per primo forti posizioni nemiche: mirabile esempio di virtù militari. – Costone di Hoje, 28-30 agosto 1917.

DI NARDO Antonio, da Sant'Eufemia a Maiella (Chieti), sergente reggimento fanteria, n. 34982 matricola. — In due giornate di violenti combattimenti trascinava con la parola e con l'esempio la propria squadra all'assalto di forti posizioni. Conquistata la I^a^ linea, sotto il violento fuoco di numerose mitragliatrici nemiche, si lanciava ancora avanti, finchè venne gravemente ferito in più parti. – Zenson di Piave, 13-14 novembre 1917.

DINELLI Giulio, da Camajore (Lucca), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Alla testa di due plotoni della propria compagnia, con mirabile slancio ed entusiasmo, giunse per primo sulla trincea nemica, e occupandone un lungo tratto, vi si rafforzò, respingendo violenti e numerosi contrattacchi avversari. Durante l'azione tenne anche il comando della compagnia, dimostrando iniziativa, energia e coraggio. – Costone di Hoje, 25-30 agosto 1917.

DIOMEDI Vincenzo, da Porto San Giorgio (Ascoli Piceno), soldato compagnia mitragliatrici Fiat, n. 1786 matricola. — Giunto per primo presso il reticolato nemico ancora intatto, vi aprì un varco e lo oltrepassò. Accortosi che un nucleo avversario tentava una sorpresa, si portò, con la propria mitragliatrice, in un terreno fortemente battuto dal fuoco nemico, e presa un'ardita postazione allo scoperto, mise in fuga l'attaccante col tiro della propria arma. Contribuì efficacemente a mantenere la posizione conquistata, respingendo i furiosi contrattacchi. Mirabile esempio di ardimento, fermezza e sprezzo del pericolo. – Pod-Korite, 21 agosto 1917.

DI RUZZA Alberto, da Roccaseeca (Caserta), capitano reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale* 16 *novembre* 1916: – Seppe mantenere unito il suo reparto scosso dai continuati violenti tiri del nemico, dando bell'esempio di fermezza e di coraggio. Prontamente, poi, seppe condurre i suoi uomini a respingere quattro attacchi diretti dall'avversario contro la nostra linea, e, sprezzante del pericolo, si portò nei punti più esposti per meglio dirigere l'azione. – Monte San Michele, 15 maggio 1916.

DI SEBASTIANO Andrea, da Montorio al Vomano (Teramo), zappatore reggimento fanteria, n. 17476 matricola. — Distintosi per slancio e coraggio in due giorni di com-

battimento, nell'azione eseguita il terzo giorno fu il primo a scattare per l'assalto, e sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici, raggiunse la trincea avversaria. Ferito piuttosto gravemente, con fermezza e ardimento mirabili, si spinse ancora fino alla seconda linea nemica, penetrandovi e mantenendovisi fino al sopraggiungere dei compagni. – Castagnevizza, 19-21 agosto 1917.

DI VENTURA Vincenzo, da Canicatti (Girgenti), soldato reggimento fanteria, n. 2313 matricola. — Costante mirabile esempio di belle virtù militari energia e valore, quale portaordini disimpegnava con zelo e coraggio il proprio compito. Ferito, continuava il servizio, noncurante del fuoco avversario, dando esempio di grande forza d'animo e di alto sentimento del dovere. – Selo, 19 agosto 1917.

DONA' Fortunato, da Albignasego (Padova), sergente reggimento bersaglieri, n. 36192 matricola. — Comandante di un plotone, assumeva il comando anche di un altro rimasto privo di ufficiale, e sotto il violento fuoco nemico di artiglieria, li portava ambedue all'attacco di una trincea, dimostrando perizia, calma ed energia, e dando mirabile esempio di ardire e valore. – Flondar, 5 giugno 1917.

DOTTO DE DAULI cav. Carlo, da Genova, maggiore reggimento fanteria. — Comandante di una colonna, con slancio ammirevole la guidava all'attacco di una posizione fortemente contestata, la occupava per primo colle sue truppe, e resisteva tenacemente sulla stessa, sotto il fuoco furioso delle artiglierie nemiche. Investito da presso da un proiettile di grosso calibro che gli toglieva per qualche tempo la favella, persisteva nel mantenere il comando delle sue truppe. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

DRAGANI Costantino, da Ortona a Mare (Chieti), caporale reggimento bersaglieri, n. 23268 matricola. — Con i superstiti della propria squadra, dopo un forte lancio di bombe a mano e un efficace tiro di fucileria, si slanciava con mirabile risolutezza e ardimento alla baionetta, e faceva oltre 200 prigionieri, di cui un ufficiale. – Jamiano, 23 maggio 1917.

ERCOLI Montalto, da Roma, sergente squadriglia aeroplani, n. 75304 matricola. — Ardito pilota d'aeroplano, addetto ad una squadriglia da caccia, dopo numerosi voli di crociera e di caccia eseguiti in una difficile zona alpestre, sostenuti già vari combattimenti, con sereno sprezzo di ogni pericolo e dando prova di grande perizia aviatoria e sangue freddo, affrontava un potente e ben armato velivolo nemico, e coll'efficace fuoco della propria mitragliatrice lo costringeva ad abbattersi al suolo. – Cielo di Monte Tosaro (Trentino), 6 agosto 1917.

FABRETTI Armando, da Borgo Velino (Aquila), capitano fanteria battaglione squadriglie aviatori. — Pilota di idrovolante, comandante di squadriglia, ha eseguito numerose ricognizioni e fotografie di grande interesse militare, su munita base nemica, ed ha più volte condotto la sua squadriglia, in ottime condizioni di allenamento ed organizzazione, a bombardare importanti obiettivi militari, rimanendo esposto spesso ad intenso fuoco antiaereo e spingendosi talvolta a notevole distanza entro terra. Ha dimostrato sempre alto spirito offensivo, intelligente ardimento, decisione, sereno coraggio ed ottime qualità di aviatore e di comandante di squadriglia. – Basso Adriatico, giugno-dicembre 1917.

FABRIZIO Vincenzo, da Venezia, tenente reggimento fanteria. — In una difficile ricognizione offensiva contro una forte posizione nemica, guidò il proprio reparto, dando mirabile esempio di fermezza e valore. Due ferite successivamente riportate non valsero ad allontanarlo dal suo comando. Fatto trasportare per ordine superiore nella retrostante trincea, animava i soldati alla lotta e ad aver fede nella vittoria. – Monte Sabotino, 18 ottobre 1915.

FACCHETTI Zaccaria, da Romano di Lombardia (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 25364 matricola. — Quale porta ordini percorreva ripetutamente la linea di fuoco, sotto il violento tiro avversario. Validamente ed energicamente coadiuvava il

comandante di compagnia nel riunire i dispersi e ricondurli al combattimento. Benchè più volte contuso, rinunciava di farsi medicare, continuando per tutte le giornate d'azione a compiere intero il proprio dovere, e dava così costante mirabile esempio di sereno ardimento, sprezzo del pericolo e fermezza. – Nad-Bregu, 23-27 maggio 1917.

FAGIUOLI Arnolfo, da Bagno a Ripoli (Firenze), soldato reggimento bersaglieri, n. 15044 matricola. — **Per** tutta la durata dell'azione fu costante mirabile, esempio di indomito coraggio, accorrendo ovunque il pericolo era maggiore. Accortosi che il nemico attaccava di sorpresa ad un'ala, assunse il comando di pochi bersaglieri ed oppose con essi efficace resistenza, finchè, col sopraggiungere di un altro nostro reparto, l'avversario potè essere respinto. – Monte Vodice, 20-25 maggio 1917.

FALABELLA Raffaele, da Chivilcas (Buenos Ayres), tenente complemento reggimento fanteria. — Sotto il violento ed intenso bombardamento nemico percorreva ripetutamente la zona battuta per portare ordini, raccogliere soldati dispersi, eseguire ricognizioni sulle linee avanzate, stabilire collegamenti con le truppe laterali. Durante un violento attacco nemico prendeva spontaneamente il comando di reparti rimasti senza ufficiali, e con l'esempio del suo coraggio otteneva dagli stessi una tenace resistenza contro gli attacchi dell'avversario, che infine respingeva. – Carso, 24 maggio-4 giugno 1917.

FALCONE Francesco, da Barletta (Bari), soldato reggimento bersaglieri, n. 18829 matricola. — Ferito da una scheggia di bomba avversaria alla faccia, proseguiva con ardore nel combattimento, trascinando i suoi compagni, e non recandosi al posto di medicazione che a combattimento finito, dando mirabile esempio di energia e coraggio. – Jamiano, 23 maggio 1917.

FANCHINI Aurelio, da Marano Ticino (Novara), caporale maggiore compagnia mitragliatrici, reggimento bersaglieri, n. 40804 matricola. — Durante un combattimento a stretto contatto col nemico, attraverso tratti di terreno fortemente battuti dall'artiglieria avversaria, trasportava da solo una mitragliatrice, e postatala in acconcia posizione, apriva un fuoco micidiale, costringendo alla resa un plotone nemico. – Flondar, 25 maggio-10 giugno 1917.

FANTI Giorgio, da Bologna, sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — Comandante di un plotone di prima ondata, si slanciava innanzi arditamente, alla testa dei suoi bersaglieri, e raggiungeva la posizione fra i primi. Per un giorno e due notti, incurante di ogni pericolo, esempio mirabile di tenacia, si manteneva saldo sulla posizione, contro numerosi e violenti contrattacchi avversari. – Monte Ossedrik, 22-24 agosto 1917.

FASANA Giuseppe, da Sessala (Milano), capitano reggimento fanteria. — Alla testa della propria compagnia, si slanciava con mirabile ardimento contro il nemico. Contrattaccato violentemente, resisteva coi pochi soldati superstiti, animandoli con la parola e con l'esempio, ed ottenendo di respingere l'avversario, infliggendogli forti perdite. – Comarie, 31 agosto 1917.

FASCHINI Federico, da Savignano di Romagna (Forlì), tenente batteria someggiata, addetto brigata Treviso. — Durante varie azioni svolte dalla brigata cui era addetto, tenne impavido il comando dei suoi pezzi da montagna postati in un terreno scoperto e battuto dal violento fuoco nemico, senza salvaguardarsi con un riparo che avrebbe reso meno efficace la sua opera, senza smuovere di un passo la postazione dei suoi cannoni in immediata vicinanza delle trincee, per potere, con l'efficacia del suo fuoco preciso, battere i prefissi bersagli, dimostrando così mirabile coraggio e alto sentimento del dovere. – Vertojba, 18-22 agosto 1917.

FAVOINO Muzio, da Canna (Cosenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 44 matricola. — Sempre primo in ogni avanzata, coadiuvava efficacemente il comandante di plotone ed era di mirabile esempio ai soldati. Si slanciava, pure per primo, in un trinceramento nemico, facendovi dei prigionieri. – Carso, 26 maggio 1917.

FEDI Liberio, da Serravalle Scrivia (Alessandria), caporale reggimento bersaglieri, n. 28253 matricola. — Con un gruppo di bersaglieri arditi, entro una trincea avversaria, affrontava con mirabile coraggio e sangue freddo tre nemici, coi quali impegnava una furiosa lotta, mettendone fuori combattimento uno e catturando gli altri due. – Jamiano, 24 maggio 1917.

FELETTI Giorgio, da Colle Umberto (Treviso), tenente complemento reggimento fanteria. — In cinque giorni di aspri combattimenti diede continua mirabile prova di valore, rimanendo sempre a contatto col nemico, fugandolo più volte e strappandogli dei prigionieri. Con un audace colpo di mano sorprese e catturò tre cannoni di piccolo calibro. Spiegò iniziativa ed energia nel raccogliere sbandati di ogni corpo e ricondurli al combattimento. Ardito e pronto, fu sempre il primo ad irrompere sulle posizioni nemiche scavalcandone le numerose difese. – Selo, 19-22 agosto 1917.

FEO Giovanni, da Palestro (Pavia), aspirante ufficiale complemento reggimento fanteria. — Quale comandante di una sezione mitragliatrici, giungeva fra i primi sulla linea avversaria e batteva d'infilata le posizioni nemiche. Rimasto privo di uomini, continuava da solo il fuoco, finchè, ferito, dovette ritirarsi. Medicato, tornava in linea, nonostante le insistenze del proprio comandante di battaglione, e, con mirabile calma, lo coadiuvava nel riordinare le truppe. – Castagnevizza, 21 agosto 1917.

FERRACIN Giacinto, da Treviso, caporale reggimento fanteria, n. 1207 matricola. — Volontariamente usciva di pattuglia, sotto il nutrito fuoco nemico, dando mirabile esempio di calma e fermezza ai compagni. Visto che alcuni uomini della compagnia si sbandavano per l'intenso bombardamento avversario, energicamente li riordinava e li riconduceva sulla linea di fuoco. – Altipiano Carsico, 6 giugno 1917.

FERR'RA cav. Alberto, da Napoli, maggiore reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, dirigeva con energia, serenità e calma l'azione per occupare un elemento di trincea nemica saldamente difesa, e percorrendo sotto il violento e continuato bombardamento avversario zone di terreno battuto, incitava con la parola e con l'esempio i suoi soldati, ottenendone efficaci e brillanti risultati. – Korite, 4 settembre 1917.

FERRARI Achille, da Bassano (Vicenza), tenente batteria bombarde. — Comandante di una batteria di bombarde, rimasto ferito gravemente nei primi momenti dell'azione mentre si trovava in un osservatorio di prima linea, non appena medicato continuava a dare ad un altro ufficiale le disposizioni per il tiro, in modo che la batteria potè senza scosse assolvere brillanremente il suo compito. Abbandonava la posizione ad azione ultimata. – Macedonia Serba, 31 agosto 1917.

FERRERO Carlo Alberto, da Roma, tenente reggimento bersaglieri. — Incaricato con la propria compagnia della difficile manovra di aggiramento di una salda e ben munita posizione nemica, riusciva nell'intento con perdite pressochè minime. Contrattaccato da forze soverchianti avversarie, resisteva per tutta una notte, facendo altresì prigioniero un comandante di compagnia. Col suo mirabile contegno energico ed attivo, evitava di essere tagliato fuori dal rimanente del battaglione, al quale, mercè il suo valore, potè riunirsi. – Ossedrik, 21 agosto 1917.

FERRINI cav. Rodolfo, da Marchirolo (Como), tenente colonnello reggimento genio. — Con speciale competenza organizzava i mezzi e la manovra per stabilire alcuni passaggi attraverso l'Isonzo, in un tratto del fiume dove le difficoltà dovute alla natura delle sponde erano oltremodo gravi. Col suo fermo contegno e col mirabile esempio di sprezzo del pericolo otteneva che gli anzidetti passaggi venissero stabiliti dalle dipendenti compagnie pontieri con prontezza, nonostante il fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche. – Ronzina-Doblar, agosto 1917

FERRONI cav. Vito, da Perugia, maggiore reggimento fanteria. — Assunto il comando del reggimento poco dopo l'inizio dell'azione, lo tenne durante 4 giorni di combattimento, dimostrando calma e coraggio ammirevoli. Fu sempre coi reparti più

avanzati di prima linea battuti incessantemente dal violento fuoco avversario. Guidò varie volte all'assalto la truppa, ovunque presente ad incitare i dipendenti, dando prova di sereno sprezzo del pericolo e di alte virtù militari. – Hoje, 28-31 agosto 1917.

FERRUCCI Marcantonio, da Roma, sottotenente alpini addetto raggruppamento squadriglie bombardamento, gruppo aeroplani, squadriglia. — Osservatore d'aeroplano di bombardamento, con calma e serenità ammirevoli bombardava importanti obiettivi e mitragliava audacemente le truppe nemiche a bassissima quota, nonostante l'infuriare dell'artiglieria e delle mitragliatrici avversarie. Ferito durante un'azione di mitragliamento, continuava a combattere. – Cielo di Tolmino-Piave-Trentino, 25 ottobre-novembre 1917.

FIACCHETTI Enrico, da Saluzzo (Cuneo), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un posto di osservazione e di segnalazione reggimentale, sotto l'intenso bombardamento nemico, sprezzante del pericolo, rimaneva per più giorni e notti consecutive al proprio posto, assolvendo con instancabile attività, pronta intelligenza, abnegazione e coraggio mirabili, il difficile e pericoloso compito affidatogli. – Monte La Castella-Pederobba, 9-21 novembre 1917.

FIORE Raffaele, da San Marco Argentano (Cosenza), soldato reggimento bersaglieri, n. 28025 matricola. — Scorto un ufficiale nemico postare una mitragliatrice per ostacolare la nostra avanzata, sotto il violento fuoco avversario e su di un terreno scoperto, con mirabile prontezza e ardimento si slanciava d'un balzo sull'ufficiale stesso, uccidendolo colla baionetta. – Vallone di Jamiano, 23 maggio 1917.

FIORENZI Carlo, da Osimo (Ancona), tenente reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore, sempre a fianco del proprio comandante, sotto il violento bombardamento nemico, incitava i soldati alla resistenza con la parola e con l'esempio. Ferito al polso destro, rimaneva al proprio posto durante tutta l'azione, e, in testa alle truppe, si slanciava al contrattacco. – Colle della Berretta, 26 novembre 1917.

FIORENZI Ferdinando, da Osimo (Ancona), tenente compagnia mitragliatrici Fiat. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, esponendosi più volte fuori delle trincee, cercò in tutti i modi di facilitare l'avanzata della nostra fanteria. Portatosi in una posizione scoperta e fortemente battuta, con abile manovra sventò un attacco nemico sul fianco della nostra linea avanzante. Riunì un gruppo di dispersi, conducendoli alla conquista della posizione avversaria, ove tenne oltre il comando della propria compagnia anche quello di parte della fanteria rimasta senza ufficiali. Il giorno successivo, sotto un intenso bombardamento, mentre la truppa scossa ed esausta tentennava, la tenne salda al posto, percorrendo tutta la fronte ed incorando in tal modo i soldati. – Pod-Koriti, 20-22 agosto 1917.

FIORITTI Angelo, da Apricena (Foggia), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di una pattuglia, incurante di ogni pericolo, uscì dalle trincee in un momento in cui più infuriava il fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, e proseguì con mirabile coraggio e tenacia verso l'obiettivo fissatogli, finchè cadde gravemente ferito. – Pod Koriti, 19 agosto 1917.

FIRMANI Otello, da Foligno (Perugia), soldato corpo aeronautico militare squadriglia aeroplani, n. 8036 matricola. — Mitragliere dall'aeroplano in una squadriglia da bombardamento, prese parte a gran numero di azioni offensive in territorio nemico, mostrando sempre mirabile coraggio ed entusiasmo. In combattimenti aerei contribuì efficacemente a far fronte col fuoco della sua mitragliatrice a repentini e contemporanei attacchi di numerosi velivoli da caccia avversari, due dei quali costrinse col proprio tiro ad atterrare. – Cielo di Pola-Carso-della fronte Giulia- del Trentino, 10 maggio-novembre 1917.

FOLLI Filippo, da Perugia, tenente reggimento bersaglieri. — Quale aiutante maggiore in 2°, esplicò il suo mandato con particolare intelligenza e dimostrò in ogni occa-

sione attività, iniziativa, serenità. Fece dei prigionieri e prese parte volontariamente a pattuglie con mandati difficili e rischiosi, e fu sempre di valido aiuto al comandante di battaglione. Nei vari combattimenti si comportò brillantemente, partecipando sempre all'assalto con la prima ondata, mirabile esempio a tutti per le sue belle virtù militari. – Monte Semmer (Altipiano di Bainsizza), 18-25 agosto 1917.

FONTANESI Umberto, da Guastalla (Reggio Emilia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 4104 matricola. — Mirabile esempio di ardimento e fermezza, trascinava impetuosamente la sua squadra all'attacco di forti posizioni. Raggiunti i reticolati e non potendoli oltrepassare, sotto il violento fuoco di mitragliatrici e il lancio di bombe a mano, si arrestava nelle vicinanze, non ritirandosi dalla critica posizione che 13 ore dopo, in seguito ad ordine ricevuto. – Castagnevizza, 20 agosto 1917.

FORNASIER Alfonso, da Colloredo di Monte Albano (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 31897 matricola. — Volontario in un reparto di arditi, dava mirabile esempio di valore. Ferito una prima volta, rimaneva al proprio posto di combattimento, finchè venne colpito una seconda volta. – Monte Rasta, 10 giugno 1917.

FRAGOMENI Leonardo, da Portigliola (Reggio Calabria), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Spintosi avanti al proprio plotone, per primo, con mirabile ardimento, affrontava e catturava dopo cruenta lotta una mitragliatrice nemica con l'ufficiale comandante ed i serventi, facilitando così l'avanzata dei suoi. In seguito veniva gravemente ferito. – Costone di Hojo, 25-26 agosto 1917.

FRANCIONI Giovanni, da Cingoli (Macerata), soldato reggimento fanteria, n. 1003 matricola. — Durante un attacco, ferito alla testa e alle mani, continuava a rimanere al proprio posto, benchè consigliato ad allontanarsi, e, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, eseguiva, sprezzante del pericolo, il servizio di collegamento tra una dolina avanzata e la linea retrostante. – Castagnevizza, 4 settembre 1917.

FRESCO cav. Giovanni, da Rapallo (Genova), tenente colonnello reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, durante un violento combattimento dimostrava ammirevole fermezza e serenità nel mantenere salde le proprie truppe sotto furiosi e reiterati attacchi nemici. Presa in seguito posizione su di una nuova linea, mentre, impavido, sotto il fuoco delle mitragliatrici avversarie, dirigeva la sistemazione dei propri reparti, veniva gravemente ferito. – Monte Tomba-Monfenera-Vettorazzi, 22 novembre 1917.

FRIGERIO Antonio, da Calolzio (Bergamo), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 1024 matricola. — Con abilità, sagacia e coraggio mirabili, conduceva i suoi soldati all'assalto di forti posizioni, difese a tutt'oltranza. Primo giungeva sulle trincee avversarie, e sotto il fuoco più violento, incitava impavido i soldati alla lotta. – Comarie, 30 agosto 1917.

FRIGERIO Mario, da Como, sergente battaglione squadriglie aviatori squadriglia Caproni, n. 26823 matricola. — Pilota d'aeroplano, partecipava a numerose azioni di bombardamento, in condizioni difficili di atmosfera, spingendosi molto lontano in territorio nemico. Noncurante dell'intenso ed aggiustato fuoco antiaereo avversario, per cui il suo apparecchio restava colpito in più parti, ed affrontando l'insidia della bassa quota, portava più volte il proprio apparecchio a brevissima distanza dai rincalzi nemici, perchè potessero essere battuti più efficacemente. – Lohovch, 24 agosto; Sistiana-Vitolie, 25 agosto; Hrni-Krib, 3 settembre 1917.

FRIGIERI Ippolito, da Modena, tenente reggimento fanteria. — Di elevati sentimenti e di belle qualità militari, incurante di sè, sotto il vivo bombardamento nemico, si manteneva impavido al proprio posto, preoccupandosi soltanto del compimento del suo dovere. Ferito molto gravemente, teneva ancora contegno forte e ammirevole, essendo di mirabile esempio ai dipendenti. – Valle Doblar, 8 agosto 1917.

GADDONI Alberto, da Montieri (Grosseto), sottotenente reggimento fanteria. — Mirabile esempio di valore ai suoi dipendenti, primo fra essi seppe trascinarli fin presso i reticolati nemici, rimanendovi impavido, sotto il violento fuoco d'infilata di mitragliatrici, e non ritirandosi che dietro ordine del suo comandante. – Castagnevizza, 19-20 agosto 1917.

GAFFURI Carlo, da Milano, sergente squadriglia aeroplani, n. 557 matricola. — Ottimo e ardito pilota d'aeroplano, incitato da alto sentimento del dovere e da elevate doti di coraggio e d'entusiasmo, con sereno sprezzo del pericolo, nonostante le avversità della zona montana, l'efficacia delle difese antiaeree, la frequenza di cacciatori avversari, sempre brillantemente combattuti, assolveva in ogni tempo i compiti affidatigli, riportandone sempre utilissime notizie e rilievi fotografici del più alto interesse militare. – Cielo Trentino-Carnico-dell'Alto e medio Isonzo, 9 marzo-15 settembre 1917.

GALLI Edoardo, da Viadana (Mantova), tenente reggimento fanteria. — In combattimento dava costante esempio di calma ed energia, e durante l'intenso fuoco di mitragliatrici e artiglieria avversaria, con sprezzo del pericolo e coraggio mirabili, si slanciava innanzi, alla testa del proprio reparto che, animato dal suo esempio, lo seguiva prontamente, concorrendo alla conquista di forti posizioni, nonostante le gravi perdite subite. – Pod-Koriti, 22 agosto 1917.

GALLI Romualdo, da Piacenza, caporale reggimento fanteria, n. 27059 matricola. — Sfidando l'intenso fuoco di mitragliatrici e bombarde nemiche, si slanciava risolutamente all'attacco, trascinando col mirabile esempio del suo coraggio i soldati, e coadiuvava validamente il comandante di plotone a rendere sempre più incalzante e vigorosa l'azione delle prime ondate. – Vertojba Inferiore, 20 agosto 1917.

GALLIPO Emanuele, da Pizzo (Catanzaro), caporale reggimento fanteria. 202 matricola. — Mirabile esempio di calma e fermezza, benchè ferito, guidava con slancio e sprezzo del pericolo il proprio reparto all'assalto, raggiungendo l'obbiettivo assegnatogli, e rafforzandovisi. – Castagnevizza, 20-21 agosto 1917.

GALLONI Alfredo, da Vallerotonda (Caserta), zappatore reggimento fanteria, n. 7229 matricola. — Pronunziatosi l'attacco contro una piccola guardia dove egli eseguiva lavori di rafforzamento, combatteva valorosamente. Fatto prigioniero e richiesto da un ufficiale nemico, sotto minaccia di morte, di notizie intorno alla nostra gran guardia, accortamente ne esagerava la composizione. Essendo quindi stato spinto avanti verso la gran guardia stessa, con l'ingiunzione di gridare che il drappello retrostante era composto di tutti italiani, nonostante la persistente minaccia di morte, gridava invece l'allarme, incitando a far fuoco nella sua direzione. E dopo ciò si precipitava verso le nostre linee, sfuggendo all'avversario, e, preso il fucile di un ferito, combatteva valorosamente. – Monte Mascio (Giudicarie), 30-31 luglio 1917.

GAMBIRASIÒ Alessandro, da Stezzano (Bergamo), caporale reggimento fanteria, n. 2237 matricola. — Durante l'azione, con ardire condusse la propria squadra all'attacco, aggirando e catturando 2 mitragliatrici nemiche che, con fuochi aggiustati, ostacolavano la nostra avanzata. Durante tutta l'azione fu di mirabile esempio ai propri dipendenti per sprezzo del pericolo ed elevato sentimento del dovere. Veniva ferito gravemente da una granata avversaria. – Carso, 23-27 maggio 1917.

GAMBRIOLI Cipriano, da Urbania (Pesaro e Urbino), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 27750 matricola. — Costante mirabile esempio di attività e coraggio, durante il combattimento, sotto l'intenso fuoco di artiglieria avversaria, incaricato di portare un ordine ad un riparto fiancheggiante, e rimasto ferito da una scheggia di granata avversaria, noncurante di sè e con grande forza d'animo, proseguiva sino al compimento del proprio mandato, rinunciando poi di recarsi al posto di medicazione. – Jamiano, 24 maggio 1917.

GARATTINI Vincenzo, da Pisogne (Brescia), caporale reggimento fanteria, n. 1173 matricola. — Con mirabile sangue freddo e con elevato sentimento del dovere, impavido sotto l'intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie, volontariamente si spingeva fin sotto i reticolati nemici, rimanendovi lungo tempo e riportandone preziose notizie. Noncurante del pericolo, attraversava due volte una zona battuta da intenso fuoco, e con generoso senso di abnegazione portava in salvo un compagno ferito. – Monte Interrotto, 19 giugno 1917.

GARAVELLI cav. Emilio, da Alessandria, maggiore raggruppamento assedio, gruppo. — Comandante di un gruppo d'assedio, durante l'azione per la conquista d'importanti posizioni rimaneva sulla linea, sotto il furioso bombardamento nemico, per osservare e dirigere il tiro delle proprie artiglierie. Incurante del pericolo e con alto sentimento del dovere, si recava poi rapidamente sulla posizione conquistata, intensamente battuta dal tiro di artiglierie avversarie, continuando con mirabile calma e perizia nel proprio compito, e concorrendo validamente al buon successo dell'azione. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 29 aprile 1917.

GARIBBO cav. Maurizio, da Porto Maurizio, maggiore reggimento alpini. — Con prontezza, superando serie difficoltà di terreno, sotto l'intenso fuoco nemico, conduceva il proprio battaglione d immediato rincalzo di un altro di prima linea già molto provato, mantenendo saldamente la posizione conquistata. Per vari giorni successivi respingeva gli attacchi del nemico, affermandosi sempre più sulla posizione e mantenendo alto lo spirito dei propri soldati, anche nei momenti più difficili, finchè cadeva gravemente ferito. – Monte Ortigara, 10-15 giugno 1917.

GASTONE Andrea, da Frabosa (Cuneo), soldato reggimento alpini. — Porta-ordini, eseguiva il suo mandato sotto il fuoco di una mitragliatrice nemica. Ferito alla testa, si faceva medicare e tornava di nuovo in linea, prendendo viva parte all'azione: nobile esempio di coraggio e fermezza. – Passo dell'Agnella (Altipiano di Asiago), 10-15 giugno 1917.

GATTI Giovanni, da Montù Beccaria (Pavia), capitano medico complemento sezione sanità, divisione. — Durante il bombardamento, mentre scheggie di granata avversarie colpivano ricoverati e portaferiti, pur essendo stato egli stesso ferito al braccio destro, rimaneva con mirabile fermezza al proprio posto, concorrendo a far passare gli altri colpiti in luogo più sicuro ed a conservare in tutti, col proprio fermo contegno, la calma ed il sangue freddo. – Passo Stretto (Monte Ortigara), 21-25 giugno 1917.

GATTI Lorenzo, da Saluzzo (Cuneo), soldato reggimento bersaglieri, n. 3716 matricola. — Portaferiti di una compagnia, adempiva sempre con zelo e fermezza mirabili il proprio compito. Colpito gravemente egli stesso alla mano sinistra, si rifiutava di recarsi al posto di medicazione, continuando il suo servizio per tutti e quattro i giorni dell'azione. – Monte Semmer, 19-22 agosto 1917.

GAUDENZI Liberato, da Montegranaro (Ascoli Piceno), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 25583 matricola. — Per mancanza di ufficiali assumeva, benchè ferito, il comando della compagnia, guidandola brillantemente all'assalto. – Carso, 6 giugno 1917.

GAUDIOSO Enrico, da Francofonte (Siracusa), tenente reggimento bersaglieri. — In varie azioni offensive durate circa otto giorni, incaricato del comando di una compagnia che aveva perduto il comandante, con energia, intelligenza, coraggio e sprezzo del pericolo, guidava valorosamente i suoi uomini negli assalti, dimostrando ammirevole contegno e raggiungendo tutti gli obbiettivi assegnati al reparto. – Monte Semmer (Altipiano di Bainsizza), 18-25 agosto 1917.

GAZZANIGA Renzo, da Firenze, tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, sotto il fuoco violento di fucileria e mitragliatrici nemiche, si spingeva avanti con la prima ondata per postare le proprie sezioni,

dimostrando grande perizia e mirabile coraggio. Riuniti poi i superstiti delle compagnie rimasti senza comandanti, li trascinava con singolare slancio all'assalto, dando esempio di belle virtù militari. – Costone di Hoje, 25-30 agosto 1917.

GERARDI Domenico, da Buenos Aires (Argentina), sottotenente reggimento alpini. — Durante l'attacco di una formidabile posizione, sempre alla testa dei suoi uomini, si spingeva avanti, sotto l'intenso fuoco di sbarramento dell'artiglieria nemica, e con violento assalto alla baionetta, nonostante le forti perdite subite, occupava per primo la posizione stessa, e rafforzandovisi sotto il violento fuoco avversario, la teneva saldamente, dando continua e mirabile prova di calma e sprezzo del pericolo. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

GHINI Medardo, da Parma, caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 998 matricola. — Coadiuvò sempre energicamente ed efficacemente il proprio comandante di plotone. Rimasto questi ferito, assumeva il comando del reparto, e coi pochissimi superstiti faceva prigionieri 41 nemici, tra i quali un ufficiale. Ferito, non si recava al posto di medicazione se non quando gli fu ordinato dal proprio comandante di compagnia. – Komarie, 25 maggio 1917.

GHINOZZI Vasco, da Cervia (Ravenna), tenente reggimento bersaglieri. — In diverse giornate di combattimento guidò la compagnia all'attacco, dimostrando intelligenza e coraggio. Giunto fra i primi sulla vetta della posizione nemica, contribuì a difenderla energicamente. Nell'attacco di un'altra importante posizione dimostrò perizia e ardimento mirabili, fece dei prigionieri e facilitò con la propria opera il conseguimento dell'obbiettivo fissato al suo battaglione. – Monte Semmer-Ossidrik, 19-21 agosto 1917.

GHIONE Giuseppe, da Saluzzo (Cuneo), tenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Comandante di una batteria di bombarde situata in una zona fortemente battuta dal fuoco nemico, dette continuamente mirabile esempio di coraggio. In una difficile circostanza, per cercare di salvare i suoi soldati rimasti sepolti sotto un riparo crollato, rimase più ore esposto ai continui colpi nemici, traendo in salvo gran parte degli uomini. Ferito mentre si trovava all'osservatorio, continuò a dirigere il fuoco. Non si fece trasportare all'ospedale che ad azione ultimata, ed in tale momento pronunciava elevate parole inneggianti alla bella vittoria conseguita. – Monte Vodice, 11 giugno-24 agosto 1917.

GIACOMA PIN Giuseppe, da Sale Castelnuovo (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 2529 matricola. — Incitando con la parola e con l'esempio i propri compagni, si slanciava e penetrava per il primo nella trincea nemica. Contribuiva quindi efficacemente al rovesciamento e al rafforzamento della posizione occupata, dimostrando calma e serenità ammirabili, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria. Ferito alla testa, continuava nel suo lavoro, e si recava al posto di medicazione soltanto quando ciò gli venne ordinato dal suo comandante di plotone. – Macedonia Serba, 31 agosto 1917.

GIAMBALVO Giuseppe, da Santa Margherita di Belice (Girgenti), sergente reggimento bersaglieri, n. 34868 matricola. — Capo mitragliatrice, essendo stati feriti il comandante e parecchi altri militari della sezione, assumeva il comando del reparto; e, con mirabile coraggio e sprezzo del pericolo, sotto il violento fuoco di artiglieria avversaria, conduceva i pochi superstiti in 1ª linea, piazzando le armi allo scoperto e concorrendo efficacemente alla buona riuscita dell'azione. – Jamiano, 23 maggio 1917.

GIAMPIETRO Renato, da Londra (Inghilterra), sottotenente pilota squadriglia idrovolanti. — Eccezionale pilota d'idrovolante, eseguiva numerose ricognizioni e bombardamenti su basi e territorio nemico, internandosi talvolta a notevole distanza entro terra; eseguiva numerosi voli di caccia antisommergibile e scorta con apparecchio da caccia. In ogni occasione spiegò sempre alto spirito offensivo, freddo ardimento, resistenza a tutta prova, riuscendo sempre di utilissimo esempio per le sue ottime qualità di aviatore e di militare. – Basso Adriatico, maggio-dicembre 1917.

GIAN Antonio, da Santa Giustina in Colle (frazione Fratta) (Padova), caporale maggiore compagnia mitragliatrici Fiat, n. 43510 matricola. — Gravemente ferito, seguitò a combattere, e soltanto dopo parecchio tempo, in seguito alle reiterate insistenze del proprio ufficiale, si ritirò, incoraggiando ancora con nobili parole i compagni alla lotta; mirabile esempio di fermezza, coraggio ed alto sentimento del dovere. – Pod Korite, 23 agosto 1917.

GIAZZI Giovanni, da Solarolo Rainerio (Cremona), caporale reggimento fanteria, n. 23583 matricola. — Comandante di una pattuglia, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, brillantemente portava i suoi uomini contro un posto avversario, catturandolo. – Altipiano Carsico, 6 giugno 1917.

GIAZZON Luigi, da Santa Giustina Bellunese (Belluno), soldato reggimento lancieri, n. 22217 matricola. — Caricava due volte col proprio squadrone, comportandosi da valoroso. Dopo la prima carica, di propria iniziativa, appiedava unitamente a tre suoi compagni, ed entrato a viva forza in un mulino organizzato a difesa e tenuto dal nemico, impegnava con questo una violenta lotta corpo a corpo, traendo nelle nostre linee cinque prigionieri. – Pozzuolo del Friuli, 30 ottobre 1917.

GILARDI don Edoardo, da San Giovanni alla Castagna (Como), cappellano militare reggimento bersaglieri. — Spontaneamente, obbedendo all'impulso generoso del proprio animo, accorreva in prima linea, sotto il fuoco violento dell'artiglieria nemica, e vi restava prendendo parte all'attacco, soccorrendo i feriti, tutti incorando ed incitando. Colpito egli stesso, insisteva per non allontanarsi dal combattimento. Raggiunto per ordine superiore un posto di medicazione, vi si tratteneva, prestando ancora le sue cure pietose ai feriti più gravi ed animando tutti a nuove gagliarde azioni. – Monte Vodice, 25-30 maggio 1917.

GIMELLI Ferdinando, da Milano, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Alla testa del proprio plotone, si slanciava con mirabile ardimento all'attacco di una ben munita posizione, incorando i propri uomini coll'esempio. Giuntovi per primo, uccideva con un colpo di moschetto un ufficiale nemico che tentava sbarrargli il passo, e faceva due prigionieri. – Pod Nakusniek, 19 agosto 1917.

GIOIELLI Carlo, da Treviglio (Bergamo), tenente compagnia mitragliatrici. — Portatosi di sua iniziativa a riconoscere la forza nemica fronteggiata dal proprio reparto, ed accortosi dell'esistenza nelle vicinanze di una batteria avversaria di medio calibro presidiata da un forte nucleo, con risolutezza e ardimento ammirevoli l'attaccava con pochi uomini, catturandone i pezzi e facendo 40 prigionieri. – Monte Semmer (Altipiano di Bainsizza), 18-25 agosto 1917.

GIOMI Massimiliano, da Firenze, tenente compagnia mitragliatrici Fiat. — Comandante di una sezione mitragliatrici, seguiva le prime ondate, impiegando il proprio reparto con perizia e valore mirabili e contribuendo potentemente col fuoco delle sue armi al mantenimento delle posizioni. Comandato due volte per ricercare i collegamenti con altri reparti, attraversava zone fortemente battute dal fuoco nemico, e adempiva con coraggio ed intelligenza l'incarico affidatogli. – Jamiano-Flondar, 23 maggio-11 giugno 1917.

GIORDANO Giuseppe, da Castel di Lucio (Messina), caporale reggimento bersaglieri, n. 28829 matricola. — Sebbene ferito gravemente, rimaneva al comando della propria squadra sino al termine dell'azione, mirabile esempio di fermezza e coraggio. – Jamiano, 23 maggio 1917.

GIOVANNELLI Enrico, da San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), sottotenente reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale* 31 *agosto* 1916: – Sebbene febbricitante, volle seguire nell'azione il battaglione di cui era aiutante maggiore. Incaricato di portare ordini e di assumere informazioni, attraversò più volte zone intensamente battute, esponendosi con grande

sangue freddo al pericolo. Deve a alla sua intelligente iniziativa se due compagnie d'altro corpo, alle quali il suo battaglione era di rincalzo, evitarono di cadere prigioniere. Unitosi ad una compagnia che andava all'assalto e che era rimasta priva di ufficiali, coadiuvò efficacemente il suo comandante; riunì e riaccompagnò nelle posizioni gli uomini comunque sbandati, concorrendo validamente alla buona riuscita dell'azione, durante la quale, e nella notte successiva, fu esempio mirabile di attività, zelo e coraggio. – Setz, 1° luglio 1916.

GIUFFRE' Ugo, da Sant'Angelo di Brolo (Messina), tenente complemento squadriglia aeroplani. — Ardito osservatore dall'aeroplano, ha esplicato in numerose azioni di guerra opera intelligente ed audace. Con sereno sprezzo del pericolo, volando a quote bassissime, talvolta con l'apparecchio offeso in parti vitali, assolveva sempre l'incarico affidatogli, fornendo informazioni preziose e dando sempre prova di ardimento e fermezza. – Cielo della Carnia e del Medio Isonzo, giugno 1916-maggio 1917.

GIUGNARELLI Agostino, da Parma, caporale reggimento fanteria, n. 2530 matricola. — Offertosi volontariamente quale comandante di una pattuglia per facilitare l'avanzata della compagnia, si spingeva con mirabile slancio e ardimento in esplorazione entro un abitato occupato dagli avversari, e, attaccatili col lancio di bombe a mano, li costringeva alla fuga. – Zenson di Piave, 13-14 novembre 1917.

GIULIANO Guglielmo, da Germignaga (Como), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Rimasto ferito il comandante di compagnia, assumeva prontamente il comando del reparto, e con sprezzo del pericolo, lo guidava brillantemente all'assalto. Giunto per primo sulla trincea nemica, con l'aiuto di alcuni dei suoi uomini che lo seguivano più da vicino catturava un gruppo di avversari, tra cui un ufficiale. – Montagnola di Castagnevizza, 21 agosto 1917.

GIUNCHEDI Edgardo, da Hyères (Varo) (Francia), sottotenente pilota squadriglia idrovolanti. — Pilota d'idrovolante, di grande attività, ha eseguito numerose ricognizioni di grande interesse militare su munita base nemica, rilevando numerose fotografie; ha partecipato a parecchi bombardamenti su obbiettivi militari nemici ed ha rilevato numerose fotografie a notevole distanza entro terra, rimanendo esposto spesso ad intenso fuoco antiaereo, e superando condizioni atmosferiche eccezionalmente contrarie. In ogni occasione ha dimostrato alto spirito offensivo, sereno ardimento, mirabile spirito militare, tenacia ed ottime qualità aviatorie e militari. – Basso Adriatico, maggio-dicembre 1917.

GIURI Salvatore, da Nardò (Lecce), soldato reggimento bersaglieri, n. 11813 matricola. — Ferito e fatto prigioniero, reagiva e si liberava dal nemico, lanciando bombe a mano. Contribuiva poscia con altri compagni a fare oltre 200 prigionieri, e solo a tarda ora, estenuato, si faceva trasportare al posto di medicazione. – Vallone di Jamiano, 23 maggio 1917.

GNASSO Ugo, da Napoli, caporale reggimento granatieri, n. 85830 matricola. — Comandante di una pattuglia di volontari portatori di tubi esplosivi, superando non lievi difficoltà e nonostante il vivo fuoco nemico, riusciva a collocare i tubi stessi ed a farli esplodere sotto il reticolato avversario, aprendovi un varco. Concorreva poi, col fuoco, ad impedire al nemico la ricognizione del reticolato, e, nel ritirarsi, benchè contuso ad un piede, riportava nelle nostre linee un compagno gravemente ferito. – Monfalcone, 9-10 agosto 1915.

GORI Luigi, da Pontassieve (Firenze), tenente gruppo aeroplani, squadriglia. — Abilissimo pilota d'aeroplano da bombardamento, dimostrando singolare ardire e serenità, durante l'offensiva austro-germanica bombardava importanti obbiettivi e conduceva con grande ardimento il suo velivolo a bassissima quota, mitragliando le truppe nemiche, tra l'infuriare delle mitragliatrici e delle artiglierie avversarie. Esempio mirabile di calma, entusiasmo, tenacia e ardimento. – Cielo di Tolmino-Piave-Trentino, 25 ottobre-dicembre 1917.

GRADELLINI Rinaldo, da Modena, aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Muoveva all'attacco di una forte posizione, alla testa del proprio plotone, guidandolo con slancio e valore ammirabile. Ferito ad una gamba da un proiettile nemico, non si allontanava dalle linee che quando ebbe saldamente appostato il proprio reparto sulla posizione conquistata. – Monte Semmer, 19 agosto 1917.

GRAMONDO Giuseppe, da Diano Castello (Porto Maurizio), sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — Quale comandante volontario di un plotone di arditi, da lui preparato con opera intelligente ed assidua, si slanciava per primo all'attacco di forte posizione, sotto il violento fuoco di artiglieria e le raffiche di numerose mitragliatrici avversarie, che causavano sensibili perdite al reparto. Nobile esempio di coraggio, sprezzante del pericolo e del nemico in forza, incorava i superstiti con la parola e con l'esempio ed affrontava decisamente l'avversario, agevolando l'avanzata delle successive ondate, finchè veniva colpito in pieno da una granata nemica. – Selletta di Monte Santo, 23 maggio 1917.

GRASSELLI Enzo, da San Polo d'Enza in Caviano (Reggio Emilia), soldato reggimento lancieri, n. 4237 matricola. — Caricava due volte col proprio squadrone, comportandosi da valoroso. Dopo la prima carica, di propria iniziativa, appiedava unitamente a tre suoi compagni, ed entrato a viva forza in un mulino organizzato a difesa e tenuto dal nemico, impegnava con questo una violenta lotta a corpo a corpo, traendo nelle nostre linee cinque prigionieri. – Pozzuolo del Friuli, 30 ottobre 1917.

GRAZIANI Filippo, da Cancello ed Amone (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 27230 matricola. — Uscito per primo dalla trincea di partenza, con ammirevole slancio penetrava pure per primo nelle posizioni avversarie, sotto il violento fuoco di mitragliatrici nemiche, e, noncurante del pericolo, ritto sulla trincea raggiunta, incitava i compagni ad avanzare. – Pod Nakusniek, 18-23 agosto 1917.

GRAZIOSI cav. Antonio, da Loreto (Ancona), maggiore reggimento alpini. — Addetto al comando di una divisione, assunto il comando di un reparto di protezione durante il ripiegamento, sapeva brillantemente e completamente assolvere il compito affidatogli, in una situazione estremamente difficile per tempo, luogo e insidie nemiche. – Altipiano di Bainsizza, 25-26 ottobre 1917.

GRECO Armando, da Napoli, sottotenente compagnia mitragliatrici. — Con mirabile ardimento e fermezza, controbattendo l'intenso fuoco nemico e lottando contro gravi difficoltà di terreno, girava al tergo della posizione avversaria, e con le violenti raffiche delle proprie mitragliatrici fiaccava gli agguati nemici; ed insinuatosi tra le loro caverne, contribuiva potentemente alla definitiva caduta della posizione. – Monte Fratta, 20 agosto 1917.

GREPPI Pietro, da Dervio (Como), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Sempre fra i primi a raggiungere le contrastate posizioni, diede mirabile esempio di slancio e ardimento. Raccolse militari dispersi, conducendoli all'assalto. Identificato un appostamento di mitragliatrici nemiche, balzava contro di esso, fugandone i serventi e catturando alcune armi. – Carso, 23-24-25 maggio 1917.

GRIFFINI Luigi, da Pavia, soldato reggimento artiglieria campagna, addetto gruppo aeroplani, squadriglia. — Ardito mitragliere d'aeroplano, preso parte a numerosi e difficili bombardamenti, dimostrando sempre ammirevoli doti di calma, sereno sprezzo del pericolo e profonda coscienza del dovere. Il 16 ottobre 1917, nel bombardamento di S. Lucia di Tolmino, attaccato da apparecchi nemici, contribuiva validamente col preciso tiro dell'arma alla difesa del suo apparecchio, costringendo gli avversari a desistere dall'attacco. – Fronte Cersica e Giulia, maggio-novembre 1917.

GRIGLIONE Giuseppe, da Ciriè (Torino), sergente squadriglia aeroplani, n. 39006 matricola. — Pilota d'aeroplano abile e ardito, in numerosi voli di guerra dimostrò co-

stante slancio, entusiasmo e sicura coscienza del dovere. Con sereno sprezzo del pericolo, fra le gravi difficoltà della zona d'alta montagna nella quale operava e delle difese antistanti avversarie, portava sempre a compimento i numerosi ed importanti mandati affi latigli. – Cielo della Carnia-del Medio Isonzo-del Trentino, marzo-ottobre 1917.

GRINZETTI Ambrogio, da Vedano Olona (Como), caporale reggimento fanteria, n. 4386 matricola. — Ferito durante un bombardamento nemico che aveva recato gravissime perdite al plotone cui egli apparteneva, non appena medicato tornava al proprio posto, e, unico graduato superstite, assumeva il comando del reparto, lo riordinava e provvedeva quindi allo sgombro dei morti e dei feriti e a riattare le linee sconvolte, dando mirabile esempio di alto sentimento del dovere e di belle virtù militari. – Altipiano di Bainsizza, 3 settembre 1917.

GRIVA Luigi, da Torino, capitano reggimento fanteria. — Durante tre giorni di furioso bombardamento nemico eseguito con artiglieria di tutti i calibri, che sconvolse le nostre trincee, causando gravi perdite, condusse il battaglione in ripetuti assalti contro forti posizioni, dimostrando mirabile fermezza, sprezzo del pericolo e ardimento. – Castagnovizza, 20-22 agosto 1917.

GUALANDI Giovanni, da Oneglia (Porto Maurizio), tenente compagnia mitragliatrici Fiat. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, in tutto il periodo dell'azione la condusse ed impiegò con perizia e valore mirabili, seguendo le prime ondate e battendo con fuoco efficace l'avversario che ne contrastava l'avanzata. Ferito, rimaneva al proprio posto fino al termine dell'azione, dando prova di animo sereno e di elette virtù militari. – Flondar, 23 maggio-5 giugno 1917.

GUALTIERI Sisto, da Gonzaga (Mantova), caporale reggimento bersaglieri, n. 1347 matricola. — Comandante della pattuglia che precedeva il primo reparto d'assalto, la condusse con mirabile slancio e ardire, giungendo per primo sulla trincea nemica. – Monte Zebio, 19 giugno 1917.

GUARDA Gabriele, da Ronca (Verona), sergente reggimento alpini, n. 33029 matricola. — Rimasto il plotone senza ufficiali, ne assumeva il comando e, alla testa del reparto, al grido di « Savoia », si lanciava con impeto mirabile ed irresistibile all'assalto di forti posizioni nemiche, incitando i dipendenti coll'esempio e colla voce. – Cima Ortigara, 10-11 giugno 1917.

GUASCHINO Alberto, da Spezia (Genova), sottotenente reggimento bersaglieri. — In diverse giornate d'azione, con calma, intelligenza e coraggio mirabili, teneva il comando di una compagnia, e contribuiva a sventare un attacco avvolgente del nemico, portandosi animosamente avanti, primo fra tutti, ed incitando i propri dipendenti con la parola e con l'esempio. – Flondar, 23-27 maggio 1917.

GUERCIA Giovanni, da Marigliano (Caserta), sergente reggimento fanteria n. 2520 matricola. — Ferito durante un'azione per la riconquista di una trincea fortemente tenuta dal nemico, continuava a rimanere al comando del plotone e non acconsentiva a recarsi al posto di medicazione se non dopo aver contribuito all'occupazione ed al rafforzamento della trincea stessa. – Korite, 4 settembre 1917.

GUERINI Valentino, da Milano, capitano complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, con avvedute manovre concorse a respingere un forte attacco del nemico. Alla testa di pochi soldati, con mirabile slancio e ardimento, fece poi sgombrare numerose caverne ov'erano annidati gli avversari. – Monte Zomo, 16 novembre 1917.

GUERMANI Mario, da Bologna, aspirante ufficiale reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale di collegamento presso un reggimento di bersaglieri, assolse il proprio mandato con particolare intelligenza. Si offrì sempre spontaneamente per prender parte a

pattuglie rischiose ; partecipò all'assalto con la prima ondata, fece dei prigionieri, e fu mirabile esempio a tutti di spirito aggressivo, audacia ed elevato sentimento militare. Monte Semmer (Altipiano di Bainsizza), 18-25 agosto 1917.

GUFFANTI Giulio, da Rovescala (Pavia), tenente complemento reggimento bersaglieri. — Primo fra tutti nel proprio reparto, si portava arditamente oltre le difese nemiche fortemente contrastate. Ferito, rimaneva al combattimento continuando ad incitare, con l'esempio, i propri dipendenti a persistere nella lotta. Monte Semmer-Altipiano di Bainsizza, 22 agosto 1917.

GUGLIELMINI Giovanni, da Mussolente (Vicenza), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, dava mirabile esempio di slancio e coraggio, partecipando alla prima ondata d'attacco, per due volte consecutive, e trascinando i propri dipendenti fin sotto le forti difese nemiche, dove rimaneva e si rafforzava. – Vertojba inferiore, 19-20 agosto 1917.

GUGLIUZZO Giuseppe, da Palermo, tenente complemento reggimento fanteria. — Destinato durante un'azione al comando di una compagnia di cui l'unico ufficiale era rimasto ferito, la riordinava, la conduceva all'attacco e, benchè ferito egli stesso, resisteva energicamente, su di una difficile posizione, ad un forte contrattacco nemico. – Alture di Breg, 25 agosto 1917.

GUIDA Osvaldo, da Pulsano (Lecce), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia in una posizione estremamente difficile e pericolosa, si slanciò fra i primi all'attacco. Essendo caduti tutti gli ufficiali del battaglione, assunse il comando del reparto, e, con risoluta energia e mirabile fermezza, lo riorganizzò sotto il furioso cannoneggiamento nemico, mantenendo salda la difesa della posizione. – Brestovizza, 19 agosto 1917.

GUIDETTI Bruno, da Modena, sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — Aiutante maggiore in secondo, si adoperò efficacemente alla pronta esecuzione degli ordini. Durante il combattimento, riordinati i reparti rimasti privi di ufficiali, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici e di artiglieria avversaria, si slanciava spontaneamente e con mirabile ardimento all'assalto, alla testa delle prime ondate. – Monte Vodice-Monte Santo, 20-30 maggio 1917.

GUIDI Guido, da Napoli, capitano reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, conduceva il suo reparto al fuoco, in difficili condizioni, ottenendo, con l'esempio e con nobili parole lanciate alle truppe fra l'infuriare della mischia, che il battaglione persistesse saldo per ben sette ore nell'aspra lotta ingaggiata. – Altipiano di Bainsizza, 30 agosto 1917.

GUIGLI Luigi, da Montefiorino (Modena), caporale maggiore reggimento genio, n. 21248 matricola. — Costante mirabile esempio di calma e di ardimento, portò valido aiuto al proprio comandante, e sotto il fuoco violento del nemico, con grande sprezzo del pericolo costruì vari passaggi sul fiume e li mantenne in efficienza contro i tentativi fatti dall'avversario per distruggerli, ricacciando per più notti, con preciso fuoco di fucileria, pattuglie nemiche che, con lancio di bombe, assalivano il posto di guardia da lui comandato. – Basso Locavaz, 19-25 agosto 1917.

GUINDANI Aquilino, da Pralboino (Brescia), tenente complemento reggimento alpini. — Con mirabile coraggio e sangue freddo, alla testa del proprio reparto, espugnava forti trinceramenti avversari, e, coi pochi superstiti, inseguiva da presso il nemico, facendo dei prigionieri. Sistemata a difesa la posizione, si recava volontario di pattuglia, spingendosi, sotto un violento fuoco, a breve distanza dall'avversario, e riportando al comando di battaglione importanti informazioni. – Monte Ortigara, 10-14 giugno 1917.

GUIZZI Giacomo, da Chiari (Brescia), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Alla testa della propria sezione mitragliatrici diede mirabile prova di coraggio e fer-

mezza, coadiuvando il comandante di compagnia per tutta la durata dell'azione, col concorrere alla conquista di posizioni e alla cattura di numerosi avversari. Ferito durante la lotta corpo a corpo, non lasciò il reparto se non quando egli non fu più in condizioni di proseguire nell'azione. – Carso, 19 agosto 1917.

GULLINO Alessandro, da Barrafranca (Caltanissetta), soldato reggimento fanteria, n. 13101 matricola. — Si slanciò con mirabile ardimento, fra i primi, all'assalto, e, con furioso lancio di bombe a mano, vinse la resistenza dell'avversario. Impegnò quindi una viva lotta corpo a corpo, ma, sopraffatto da' numero, cadde gravemente ferito. – Selo, 19-21 agosto 1917.

GULLINO Giuseppe, da Brà (Cuneo), maresciallo alloggio plotone carabinieri reali addetto comando divisione, n. 4559 matricola. — Dopo un periodo passato in un importante posto di vigilanza, ove si distinse per attività, zelo ed elevato sentimento del dovere, inviato in servizio con un drappello di carabinieri sulle linee di combattimento, presso reparti alpini, fu mirabile per energia e coraggio. Ferito ad un braccio, piuttosto gravemente, e nonostante l'ordine ricevuto di ritirarsi nelle retrovie per la cura necessaria, manifestò il desiderio di rimanere al suo posto, e l'ottenne, continuando, con non sminuito ardore, l'opera sua, nobile esempio di elevate qualità militari. – Monte Ortigara, 12-26 giugno 1917.

IACOBUCCI Sebastiano, da San Vincenzo Valle Roveto (Aquila), caporale reggimento fanteria, n. 11075 matricola. — Comandante di una piccola guardia attaccata da forze soverchianti, resistette con tenacia e valore. Rimasti feriti tutti i suoi uomini e colpito egli stesso in più parti, con alto sentimento del dovere si trascinava fino alla gran guardia a dare l'allarme, e dopo di avere informato l'ufficiale sulla direzione dell'attacco e sulle forze attaccanti, cadeva estenuato. – Monte Mascio (Giudicarie), 30-31 luglio 1917.

IACOPI Eugenio, da Seravezza (Lucca), soldato reggimento fanteria, n. 3877 matricola. — Facendo parte di una pattuglia, scontratosi di notte col nemico, sebbene ferito in più parti, si slanciava tra i primi alla baionetta, al grido di « Savoia! ». Afferrato e trascinato da un avversario, riusciva a liberarsi, rientrando poi col resto della pattuglia nelle nostre linee. – Case Zanolli (Vallarsa), 10-11 settembre 1917.

IANNELLO Giovanni, da Nicotera (Catanzaro), aspirante ufficiale compagnia mitragliatrici. — Pronto ed energico, in varie giornate d'azione comandò la sua sezione mitragliatrici con ardimento. Comandato di collegamento, disimpegnò il proprio compito con zelo e bravura. Ferito gravemente, diede ammirevole esempio di serenità e di stoicismo. – Pod Koriti, 18-21 agosto 1917.

ILARDO Rosario, da Calascibetta (Caltanissetta), soldato reggimento fanteria, n. 9126 matricola. — Ciclista di un battaglione, in previsione di un attacco nemico, usciva dai nostri reticolati e si spingeva fin sotto la linea nemica, ove catturava una vedetta avanzata. Il giorno successivo, prendeva parte volontariamente all'attacco di una forte posizione, raggiungendola per primo tra i compagni che incitava con calde parole, dando loro mirabile esempio di slancio e di ardimento. – Pod Koriti, 20-21 agosto 1917.

INNOCENTI Didaco, da Tizzana (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 26976 matricola. — Costante mirabile esempio di coraggio e fermezza, sebbene ferito, non desisteva dalla lotta, e si slanciava animosamente all'assalto, incorando i compagni. – Monfalcone, 23 maggio 1917.

INNOCENTI Giovanni, da Firenze, soldato reggimento fanteria, n. 30440 matricola. — Di costante mirabile esempio ai compagni, rimasto gravemente ferito durante un violento ed intenso bombardamento nemico, seguitava ad incitarli alla resistenza, mantenendosi imperterrito al proprio posto. – Carso, 30 maggio 1917.

IZZI Orazio, da Cerro alVolturno (Campobasso), soldato reggimento bersaglieri, n. 14954 matricola. — Segnalatore e porta ordini, sempre volontariamente si offrì ad ogni ardita impresa. Per ben tre volte, attraverso zone battute dal violento fuoco nemico, procurò acqua e ne rifornì le mitragliatrici impossibilitate a funzionare. Ferito, non volle essere trasportato al posto di medicazione, e non si allontanò che per ordine del comandante del battaglione. – Monte Vodice, 20-25 maggio 1917.

JORIO Vincenzo, da Casaletto Spartano (frazione Battaglia) (Salerno), soldato reggimento bersaglieri, n. 5413 matricola. — In qualità di porta ordini, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, dava mirabile esempio di arditezza e sprezzo del pericolo, compiendo la missione affidatagli. Rimasto ferito, non abbandonava il suo servizio se non quando una seconda scheggia di granata lo feriva gravemente alla schiena. – Monte Vodice, 20-25 maggio 1917.

KRENTZLIN Galeazzo, da Cassinetta di Lugagnano (Milano), tenente complemento compagnia mitragliatrici. — Quale comandante di una sezione mitragliatrici, accortos che il nemico ostacolava col fuoco incrociato di alcune mitragliatrici l'avanzata del battaglione, si spingeva avanti con le proprie armi e, incurante del pericolo, con mirabile calma e coraggio riduceva al silenzio quelle avversarie, nonostante le forti perdite subite, ed essendo così di valido aiuto al battaglione stesso, che potè procedere oltre. – Alture di Breg, 26 agosto 1917.

LAGANA' Armando, da Napoli, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Rimasto ferito durante l'assalto, medicatosi alla meglio, rimaneva al proprio posto di comando, animando i dipendenti e provvedendo al loro riordinamento. Si allontanava soltanto ad azione ultimata. – Monte Mosciagh, 10 giugno 1917.

LAMPERTICO Angelo, da Vicenza, capitano reggimento artiglieria a cavallo. — Costante mirabile esempio di fermezza e di alto sentimento del dovere, recatosi volontario in un osservatorio avanzato, all'inizio dell'azione, dava per più giorni numerose, esatte ed utili notizie sui tiri avversari, cooperando all'avanzata di una nostra divisione, e rimanendo impavido al proprio posto, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica. Con calma e sprezzo del pericolo, si assicurava personalmente del funzionamento delle linee telefoniche, sempre sotto il fuoco, mantenendo durante tutta l'azione il collegamento col suo comando. – Carso, 25-30 agosto 1917.

LANCIA Isaia, da Fiammignano (Aquila), tenente reggimento fanteria. — Comandante del reparto zappatori, e destinato a far parte di una delle prime ondate di assalto, dimostrò grande slancio e fu di bell'esempio e di incitamento ai dipendenti. Ferito ad una mano durante il combattimento, fattosi medicare, tornava al comando dei suoi uomini, che guidò alla conquista della posizione nemica. Incaricato dell'urgente rifornimento delle munizioni alle truppe in linea, disimpegnò il difficile compito con alto sentimento del dovere, noncurante del pericolo, sotto il violento tiro d'interdizione dell'avversario. Visto un nostro reparto rimasto privo dell'ufficiale e disorganizzato da un contrattacco nemico, ne assunse il comando, e con quello e coi propri uomini combattè con mirabile tenacia, finchè venne nuovamente colpito. – Selo, 20 agosto 1917.

LANDINI Romeo, da Roma, capitano battaglione aerostieri. — Dall'inizio della campagna ha prestato servizio quale osservatore di un pallone frenato e quale comandante di una sezione, distinguendosi in ogni occasione per grande entusiasmo, ardimento ed energia, prestando in patria ed oltremare utilissimi servizi. Per riuscire ad osservare un difficile ed importante tiro di una nostra batteria, saliva in ascensione ad alta quota, nonostante il sicuro pericolo di essere attaccato da velivoli nemici e la mancanza di scorta aerea. Venne infatti assalito da velivoli nemici, che incendiavano l'aerostato e lo costringevano a gettarsi col paracadute. Costante mirabile esempio ai propri dipendenti di coraggio e sprezzo del pericolo. – Macedonia-Piave, 1916-1917.

LANFRANCHI Giovanni, da Romano di Lombardia (Bergamo), sergente reggimento fanteria, n. 66640 matricola. — Durante un violento contrattacco nemico dava prova

bile esempio di tenacia e coraggio agli inferiori, incitandoli alla resistenza contro le soverchianti forze dell'avversario, e ottenendo di respingerne l'attacco. – Carso, 4 giugno 1917.

LANFREDINI Carlo, da Poggibonsi (Siena), caporale reggimento bersaglieri, n. 30796 matricola. — Unico caporale del plotone, coadiuvava il proprio comandante in tutti i periodi dell'azione, incitando gli uomini e trascinandoli all'assalto delle trincee nemiche, e dopo un violento corpo a corpo sostenuto con coraggio e tenacia mirabili, concorreva a fare numerosi prigionieri. – Jamiano-Komarie, 23-26 maggio 1917.

LA NOCE Filippo, da Raddusa (Catania), tenente reggimento bersaglieri. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, benchè per dieci giorni consecutivi il reparto fosse fatto segno a sensibili perdite in personale e materiale, con mirabile fermezza e tenacia, coadiuvava ugualmente ed efficacemente il proprio battaglione nella conquista di un forte trinceramento. Raggiunta la posizione avversaria, vi postava prontamente le armi, concorrendo a respingere violenti contrattacchi e causando perdite al nemico. Cooperava pure efficacemente alla riorganizzazione dei reparti del battaglione rimasti privi di ufficiali, dimostrando alto sentimento militare. – Monte Vodice, 28 maggio 1917.

LA PALOMBARA Gaetano, da Vasto (Chieti), tenente batteria someggiata, addetto brigata. — Durante varie azioni svolte dalla brigata cui era addetto, tenne impavido il comando dei suoi pezzi da montagna postati in un terreno scoperto e battuto dal violento fuoco nemico, senza salvaguardarsi con un riparo che avrebbe reso meno efficace la sua opera, senza smuovere di un passo la postazione dei suoi cannoni in immediata vicinanza delle trincee, per potere, con l'efficacia del suo fuoco preciso, battere i prefissi bersagli, dimostrando così mirabile coraggio e alto sentimento del dovere. – Vertojba Inferiore, 18-22 agosto 1917.

LATINI Nicola, da Amantea (Cosenza), capitano complemento reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale* 1° *luglio* 1917: – Comandante di due compagnie sulla cima di un monte, nonostante il violentissimo bombardamento nemico durato parecchie ore, con calma e fermezza ammirevoli dispose i suoi uomini alla difesa, quindi, con pronta decisione, li lanciò al contrattacco, ottenendo la vittoria, che conservò ai nostri la cima aspramente dall'avversario contesa. – Cauriol, 2-3 settembre 1916.

LATTANZI Pietro, da Fagnano Alto (frazione Ripa) (Aquila), tenente complemento compagnia mitragliatrici. — Comandante prima di una sezione e poi di una compagnia mitragliatrici, sotto il violento tiro di artiglieria e raffiche di mitragliatrici nemiche, in un terreno insidioso, postava sempre le proprie armi in posizioni avanzate, pur d'agevolare l'azione di un battaglione bersaglieri, che, col suo prezioso concorso, conquistò due forti posizioni nemiche, facendo dei prigionieri e catturando cannoni, mitragliatrici ed altro bottino di guerra. Colla parola e coll'esempio incitava i dipendenti, soggetti a sensibili perdite, a mantenere a qualunque costo le posizioni conquistate, contro i ripetuti e violenti contrattacchi avversari. Già distintosi in precedenti azioni. – Monte Semmer-Ossedrik, 20-24 agosto 1917.

LAUDICINA Rosario, da Marsala (Trapani), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, lo trascinò, con l'esempio e ripetutamente, all'assalto di posizioni nemiche difese da mitragliatrici. Tenne saldi al posto militari di vari reparti scossi dal bombardamento di grossi calibri avversari. Ferito alle gambe, rimase al proprio posto di combattimento e non lo lasciò poi se non in seguito alle insistenze dei superiori. – Carso meridionale, 23-25 maggio 1917.

LAURETI Guido, da Teramo, sergente pilota squadriglia idrovolanti, n. 4513 matricola. — Pilota d'idrovolante di grande attività, ha eseguito numerose ricognizioni di grande interesse militare su munita base nemica, rilevando numerose fotografie; ha partecipato a parecchi bombardamenti su obiettivi militari nemici, ed ha rilevato numerose

fotografia a notevole distanza entro terra, rimanendo esposto spesso ad intenso fuoco antiaereo e superando condizioni atmosferiche eccezionalmente contrarie. In ogni occasione ha dimostrato alto spirito offensivo, sereno ardimento, mirabile spirito militare, tenacia ed ottime qualità aviatorie e militari. – Basso Adriatico, maggio-dicembre 1917.

LAVAGNA Carlo, da Savona (Genova), capitano reggimento alpini. — Guidava con slancio e ardire mirabili il proprio battaglione a rincalzo di altra truppa, e col pronto intervento concorreva all'occupazione di un'importante posizione nemica, mantenendola, in seguito, contro ripetuti contrattacchi avversari. – Monte Ortigara, 10-14 giugno 1917.

LEGNAME Salvatore, da Regalbuto (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 7016 matricola. — Visto il suo capo squadra cadere ferito presso i reticolati dopo essere balzato dalle trincee per catturare due nemici, con nobile e generoso slancio e mirabile coraggio accorreva a trarlo in salvamento, portandolo dentro la nostra linea, sotto il fuoco di fucileria di altri avversari appostati a poca distanza. – Val Coalba (Valsugana), 19 agosto 1917.

LEONE Domenico, da Sarzana (Genova), capitano genio corpo aeronautico militare. — Nella qualità di comandante in secondo e poi di comandante in primo di un dirigibile prendeva parte ad otto azioni di bombardamento eseguite in condizioni atmosferiche spesse volte avverse, su obiettivi fortemente predisposti a difesa, dimostrando mirabili, doti di perizia e di ardimento, e riuscendo sempre, nonostante il vivo fuoco nemico, a ritornare all'aeroscalo di partenza, dopo aver completamente espletata l'azione. – Riva, 10 aprile-Stazione di Trento, 1º maggio 1916-Stazione di Opcina, 20 e 26 aprile-Vallone di Chiapovano, 22 e 24 settembre-Passi di Codroipo, 4 novembre-Ponti di Madrisio, 7 dicembre 1917.

LEVI Ivo, da Forlì, tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, assaltava con mirabile slancio le posizioni nemiche, concorrendo a conquistarle e a farvi dei prigionieri. Contrattaccato si difendeva coi superstiti, in una lotta corpo a corpo, rimanendo ferito. – Macedonia Serba (quota 1050), 27 febbraio 1917.

LIPUMA Giuseppe, da Buompietro (Palermo), caporale reggimento bersaglieri, n. 31475 matricola. — Rimasto ferito il proprio ufficiale, assumeva risolutamente il comando del plotone, e, alla testa dei suoi uomini, sotto il fuoco intenso di fucileria e artiglieria nemica, con brillante azione avvolgente effettuata di sua iniziativa, agevolava l'avanzata di un nostro reparto fiancheggiante, assieme al quale concorreva poi a fare dei prigionieri. – Vallone di Jamiano, 24 maggio 1917.

LISCIA Antonio, da Volturino (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 1962 matricola. — Fu mirabile esempio di coraggio ai compagni. Sempre primo durante l'attacco, snidava da una caverna parecchi nemici, facendoli prigionieri e catturando loro due mitragliatrici. – Selo, 19-22 agosto 1917.

LISSONI Pasquale, da Vaprio d'Agogna (Novara), sergente reggimento granatieri, n. 25194 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale* 1º *giugno* 1916. – Assunto in combattimento il comando di un plotone di cui nell'avanzata era caduto ucciso l'ufficiale, lo riordinò e lo condusse arditamente all'assalto di posizioni nemiche. Urgendo rinforzi, si recò a chiamare la compagnia di rincalzo, e tornato sulla linea di fuoco, benchè ferito ad un ginocchio, continuò a combattere, mirabile esempio ai propri dipendenti di ardire e di tenacia. – Carso, 10 agosto 1915.

LOBB Edwin, da Siracusa, capitano reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, si slanciava con ardimento contro trincee tenacemente e con ogni mezzo difese dal nemico, e con impeto travolgente le conquistava. Più tardi, in un nuovo combattimento, ove rimaneva gravemente ferito, dava prova di mirabile coraggio e sprezzo del pericolo. – Nad-Bregom, 23-26 maggio 1917.

LOCASCIO Eugenio, da Napoli, capitano reggimento artiglieria montagna. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale* 31 *dicembre* 1916 : – Quale comandante di una batteria, fu costante esempio di slancio e coraggio ai suoi dipendenti, portandola più volte fin sulle prime linee, sotto il tiro dell'artiglieria avversaria, e appoggiando col proprio fuoco l'avanzata delle nostre fanterie. Comandante poi di un gruppo tattico di batterie avanzate, concorse efficacemente all'azione, benchè sempre soggetto ad intenso bombardamento nemico. Gravemente contuso in seguito allo scoppio di una granata avversaria che colpiva un pezzo presso cui egli si trovava, uccidendo o ferendo ufficiali e serventi, continuava con mirabile calma a dirigere il fuoco fino al termine dell'azione. – Vallarsa-Mattassone, 25 giugno-1° luglio 1916.

LOMBARDI Carlo, da Genova, sottotenente gruppo aeroplani, squadriglia. — Pilota da caccia esperto ed audace, si distinse in numerosi voli sul nemico. Compiva ardite ricognizioni spinte a più di 100 km. dalle nostre linee, affrontando le insidie degli antiaerei e dei numerosi campi da caccia sparsi sulla zona, e riportando notizie di alto interesse militare. – Cielo di Gorizia, 5-13 dicembre 1917.

LOMBARDINI Mario, da Santarcangelo di Romagna (Forlì), tenente reggimento alpini. — Con coraggio ed entusiasmo guidava la sua compagnia all'attacco di posizioni nemiche. Durante tutta l'azione, incitava i dipendenti, dando loro mirabile esempio di fermezza e sprezzo del pericolo. Già distintosi nel combattimento del precedente giorno 10. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

LOMBARDO Angelo, da San Mauro Castelverde (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 917 matricola. — Con grande ardimento, primo fra i primi, si slanciava in una dolina tenacemente difesa dall'avversario, e con bombe a mano ne costringeva i difensori alla resa. Con instancabile ed indomito valore, continuava in successive avanzate, finchè veniva gravemente ferito. – Selo, 19 agosto 1917.

LOMBARDO Veneto, da Susa (Torino), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 17331 matricola. — Caduto ferito l'ufficiale comandante del reparto, lo sostituiva nel comando, e radunati dei militari dispersi, con questi ed i propri dipendenti, tutti incitando con l'esempio, si slanciava con mirabile coraggio al contrattacco. Avuto l'ordine di ritirarsi, restava in posizione con i pochi superstiti, facilitando il ripiegamento dei reparti laterali. – Costone Monfenera-Vettorazzi, 22 novembre 1917.

LOSCO Michele, da Palma Campania (Caserta), sottotenente compagnia mitragliatrici. — Con slancio mirabile guidò la sua sezione alla conquista di nuove posizioni Ferito, continuò a combattere, contribuendo efficacemente alla brillante riuscita dell'operazione. – Carso meridionale, 23 maggio 1917.

LUCHINI Alberto, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria — Sprezzante del pericolo, avanzò arditamente alla testa del suo plotone, sotto il fuoco di mitragliatrici avversarie. Gravemente e in più parti ferito, non volle essere portato al posto di medicazione, mirabile esempio di coraggio e fermezza, e continuò ad incitare i suoi dipendenti all'avanzata gridando : « Viva l'Italia ». – Monte Forno, 19 giugno 1917.

MACCARIO Giovanni, da Montalto Ligure (Porto Maurizio), tenente reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in 2°, in più giorni d'intenso combattimento tenne costantemente informato il comando di battaglione sullo svolgimento dell'azione. Attraversando un terreno intensamente battuto dal fuoco avversario, riunì militari dispersi, riconducendoli sulla linea. Quantunque febbricitante, non abbandonò il proprio posto, trovando nella sua ferrea volontà le forze per continuare nell'opera sua utile e valorosa, dando costante mirabile esempio di fermezza e coraggio. – Pod Koriti, 19-23 agosto 1917.

MACCARONE Ugo, da Catenanuova (Catania), sottotenente reggimento fanteria. — Ferito alla testa da un sasso proiettato dallo scoppio di una granata nemica, fasciatasi

alla meglio la ferita, rimaneva sulla linea di fuoco a dirigere l'azione della sua compagnia. Il giorno dopo, fattosi medicare, tornava immediatamente a riprendere il comando del proprio reparto, e nella notte lo guidava con valore e perizia all'attacco svolto dal reggimento contro una forte posizione avversaria. – Monte Sleme (Monte Nero), 16-18-19 agosto 1915.

MACRI Giovanni, da Campi (Teramo), caporale gruppo aeroplani, squadriglia, n. 5070 matricola. — Pilota d'aeroplano di bombardamento, durante l'offensiva austro-germanica bombardava efficacemente numerosi ed importanti obiettivi e mitragliava le truppe nemiche, dando prova di calma, serenità e sprezzo del pericolo ammirevoli In un aspro combattimento contro 5 apparecchi avversari, ne respingeva audacemente l'attacco e ne costringeva uno ad atterrare. – Cielo di Tolmino-Piave-Trentino, 25 ottobre-dicembre 1917.

MAESTRI Giovanni, (di Giulio), da Alessandria tenente, reggimento fanteria. – Fra i primi si slanciava all'assalto di forti e ben difese trincee nemiche. Coll'esempio e col la parola animava e incitava i soldati alla lotta, occupando un'importante posizione. Rimasto unico ufficiale del battaglione, ne assumeva il comando, mantenendo con mirabile fermezza e valore la posizione conquistata. – Komarie, 30 agosto 1917.

MAFFI Francesco, da Foresto Sparso (Bergamo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 30970 matricola. — Ferito, rimaneva sul posto, continuando a combattere impavido contro l'avversario più forte di numero, finchè, nuovamente colpito, dovette allontanarsi. – Altipiano di Asiago, 30 agosto 1917.

MAFFIOLI Mario, da Milano, aspirante ufficiale raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Ferito in più parti del braccio per lo scoppio di una granata avversaria mentre comandava la linea dei pezzi di una batteria di bombarde, non volle abbandonare il posto di comando, tenendolo fin quasi ad azione ultimata, dando mirabile esempio di coraggio e di abnegazione. – Dolina Brà (Monte Faiti Krib), 22 agosto 1917.

MAGISTRELLI Aldo, da Ancona, tenente fanteria battaglione squadriglie aviatori. — Ottimo osservatore dall'aeroplano, già provato in sei combattimenti aerei, si distinse in importanti azioni di offesa e di ricognizione. Il giorno 29 ottobre 1917, dopo un aspro combattimento con più velivoli avversari, rientrava al proprio campo con l'apparecchio gravemente danneggiato. Il 19 novembre 1917, si offriva volontario per una difficile ricognizione lontana e ne riportava fotografie e notizie di alto interesse. – Altipiano Carsico-Friuli, maggio-novembre 1917.

MAGLIOCCO Enzo, da Palermo, tenente squadriglia aeroplani. — Ufficiale dotato di alto sentimento del dovere, si offerse moltissime volte come volontario alle imprese più arrischiate, conducendole a termine nella maniera più brillante. Essendo stata d'urgenza richiesta un'osservazione aerea sul Piave, volontariamente partiva, sotto la pioggia, per due volte. Scoperti dei barconi che tentavano di passare il fiume, sfidando violentissime raffiche di fucileria e mitragliatrici nemiche, si abbassava alla quota di 200 metri sul terreno, e ripetutamente li mitragliava, finchè l'apparecchio, gravemente colpito ai fili di comando ed al motore, dovette atterrare dentro le nostre linee, a breve distanza dal fiume. – Fiume Piave-Ansa di Zenson, 12 novembre 1917.

MAGLIONI Gino, da Sciacca (Girgenti), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di arditi, mantenendo nei suoi dipendenti alto lo spirito aggressivo e dando loro mirabile prova di sangue freddo, sprezzo del pericolo e slancio, seppe trascinarli fuori dalle trincee, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, concentrato in ispecie sugli sbocchi d'uscita, e portarli con sbalzi successivi fin sotto alle trincee nemiche, ove venne ferito ad una mano e contuso fortemente ad un ginocchio per lo scoppio di una granata avversaria. – Monte Rasta (Camporovere), 10 giugno 1917.

MAGRASSI Francesco, da Zeme Pavia), sergente maggiore reggimento genio, n. 22255 matricola. — Stendeva una linea di comunicazione di capitale importanza, sotto un furioso ed intenso bombardamento nemico, e, benchè ferito, portava a compimento il lavoro affidatogli. Rinunziava quindi di ricoverarsi all'ospedale, e con rinnovellato ardore, sfidando con mirabile coraggio i minacciosi e frequenti pericoli, sotto gli ostinati e continui tiri del nemico, attendeva al servizio e alla vigilanza delle linee, con serena e sicura attività. – Monte Santo, 30 agosto 1917.

MAIRANO Luigi, da Asti (Alessandria), sottotenente reggimento fanteria. — Rimasto ucciso il comandante della compagnia, assumeva il comando della stessa, e, con intelligenza e mirabile coraggio, sotto un violento fuoco di artiglieria, la guidava ad occupare alla baionetta una linea di trincee avversarie. Si spingeva quindi per primo risolutamente avanti, contro una dolina fortemente occupata dal nemico, e dopo viva e fulminea lotta corpo a corpo la conquistava, facendo 83 prigionieri, di cui 3 ufficiali, e catturando 2 mitragliatrici. – Selo, 19-22 agosto 1917.

MALESANI Emilio, da San Bonifacio (Verona), capitano reggimento fanteria. — Costante esempio di attività, calma e fermezza, durante una ricognizione in prima linea e nelle doline retrostanti, ferito al volto da una scheggia di granata nemica, dopo una sommaria medicazione, proseguiva nel compito affidatogli, attraversò una zona fortemente battuta dall'avversario, dando prova di arditezza e valore ammirevoli. – Selo, 19 settembre 1917.

MANCINI Rocco, da Pescopagano (Potenza), sottotenente reggimento bersaglieri. — Alla testa di una piccola pattuglia, eseguiva una rischiosa ricognizione in una località ancora soggetta al nostro tiro di demolizione. Attaccato alle spalle a colpi di fucile, con due successive irruzioni snidava dalle loro caverne e faceva prigionieri ottantadue soldati nemici, vincendone la resistenza a colpi di bombe a mano. Nei successivi giorni, più volte si offriva volontario per condurre a termine compiti difficili e pericolosi, e, col suo mirabile contegno calmo ed energico, contribuiva efficacemente a mantenere una contrastata posizione. – Monte Sammer (Altipiano di Bainsizza), 18-25 agosto 1917.

MANDRIOLI Erardo, da Bentivoglio (Bologna), capitano reggimento bersaglieri. — Comandante di un battaglione di prima ondata, con mirabile sprezzo del pericolo attraversava un'estesa zona intensamente battuta dal fuoco nemico, mantenendo anche in un terreno boscoso ed insidioso salde la compagine ed alto lo spirito dei suoi reparti, nonostante le forti perdite. Conquistava una forte posizione di cresta tenacemente difesa, resistendo a violenti e ripetuti contrattacchi avversari con lotte corpo a corpo. – Ossedrik (Altipiano di Bainsizza), 22-23 agosto 1917.

MANGONI Giovanni, da Ittiri (Sassari), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 241784 matricola. — Comandante di un plotone, diede sempre mirabile esempio ai suoi soldati di ardire e sprezzo del pericolo. Nell'attacco di una posizione fortemente contrastata, fu primo col proprio reparto ad occuparla. – Altipiano Carsico, 6 giugno 1917.

MANIERI Cesare, da Arcevia (Ancona), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 17355 matricola. — Con mirabile valore ed intelligenza, con soli cinque uomini metteva in fuga un forte reparto nemico, assalendolo alla baionetta e lottando corpo a corpo. Faceva prigionieri quattro ufficiali. – Jamiano, 23 maggio 1917.

MANINI Mario, da Sospiro . (Cremona), soldato reggimento fanteria, n. 30266 matricola. — Durante tutta l'azione dimostrava slancio e ardimento mirabili, trascinando con l'esempio i propri compagni alla lotta. Con pochi arditi aggirava una sezione mitragliatrici nemica che faceva fuoco sulle nostre fanterie avanzanti, e ne paralizzava l'azione, facendone prigionieri i serventi. – Carso meridionale, 23-30 maggio 1917.

MARAINI Nicola, da Roma, tenente reggimento cavalleggeri — In missione nell'Alto Adriatico, quale ufficiale dell'ufficio speciale marina, compiva volonta-

riamente ardite azioni di guerra contro le basi dell'avversario. Durante un bombardamento di grossi calibri nemici su di un abitato, guidava con volontario slancio un manipolo di marinai al salvataggio delle vittime, noncurante del persistente fuoco avversario, del crollo delle case colpite. In ogni occasione dimostrava il più sereno sprezzo del pericolo e le più elette qualità militari. – Difesa militare marittima di Grado, 24 maggio-22 settembre-18 ottobre 1917.

MARAVALLE Cornelio, da Ficulle (Perugia), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, fu di esempio costante ai suoi dipendenti per ardimento ed alte virtù militari. Durante l'attacco di una posizione importante li condusse con slancio e valore mirabile, e, alla loro testa, si spinse contro una trincea nemica da cui partivano furiose raffiche di fucileria e di una mitragliatrice, catturò quest'ultima e fece numerosi prigionieri. – Carso, 19 agosto 1917.

MARAZZANI Alberto, da Piacenza, tenente fanteria milizia territoriale gruppo aeroplani, squadriglia. — Comandante di una squadriglia da caccia, fu di costante mirabile esempio ai piloti, anche nei voli più difficili. Sostenne brillanti combattimenti e compì lontane ricognizioni, fra le quali una a più di 100 km. dalle nostre linee, affrontando le insidie degli antiaerei e dei numerosi campi da caccia sparsi sulla zona. – Cielo di Gorizia, 13 dicembre 1917.

MARCHIONI Marco, da Sessa Aurunca (Caserta), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, primo fra tutti per ardimento, condusse il suo reparto con mirabile slancio alla conquista di una forte posizione. In seguito, riunì intorno a sè un manipolo di prodi che, con l'esempio, trascinò in altro assalto contro nuclei nemici di forza superiore. Ferito alle gambe e ad un braccio, diede prova di singolare fermezza d'animo, restando sul posto ed incorando i propri dipendenti a non cedere un palmo del terreno conquistato. – Carso meridionale, 25-26 maggio 1917.

MARELLO Marino, da Prioca (Cuneo), tenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2°, impavido sotto l'infuriare del fuoco avversario coadiuvò efficacemente il proprio comandante nel dirigere le successive ondate all'attacco di forti posizioni. Postosi alla testa di un reparto rimasto senza comandante, con mossa fulminea e con slancio ardimentoso lo trascinò fin entro un trinceramento nemico, contribuendo a farvi numerosi prigionieri. Ferito, non lasciò il combattimento se non quando gli vennero meno le forze. – Nad Bregom, 23 maggio 1917.

MARGARITA Domenico, da Travesio (Udine), capitano reggimento fanteria. — Animato dal più elevato sentimento del dovere, impavido, noncurante di sè e sprezzante del pericolo, iniziava e conduceva a termine, con mirabile ardimento e sprezzo del pericolo, sotto l'infuriare delle artiglierie nemiche, una difficile operazione di spostamento. Ferito, lasciava momentaneamente il suo posto di combattimento, e tornava a riprenderlo dopo pochi giorni, sebbene non completamente guarito. – Flondar, 23 agosto 1917.

MARINELLI Ludovico, da Iesi (Ancona), tenente reggimento fanteria. — Costante mirabile esempio di coraggio e di abnegazione, alla testa del proprio plotone zappatori, portava valido contributo all'azione del battaglione, finchè rimaneva gravemente ferito in più parti. – Colle della Berretta, 26 novembre 1917.

MARINI Giuseppe, da San Vittorio Materano (Ascoli Piceno), tenente milizia territoriale reggimento genio. — Incaricato col proprio reparto del rafforzamento di nuove posizioni, ed essendosi manifestato un forte contrattacco nemico, disponeva con calma i suoi uomini alla difesa. Con sereno sprezzo del pericolo, percorreva sotto il violento fuoco avversario la linea, incitando la truppa a mantenersi vigile e calma. Ferito gravemente, rimaneva al proprio posto di combattimento, rifiutando ogni soccorso. Indebolito per la copiosa perdita di sangue, non si allontanava senza prima aver dato la consegna della linea al suo successore nel comando. – Castagnevizza, 20 agosto 1917.

MARINOSCI Luigi, da Martina Franca (Lecce), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 1736 matricola. — Costante mirabile esempio di coraggio e fermezza sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e fucileria, benchè ferito alla bocca, faceva pervenire le munizioni ai reparti impegnati, dando poi assicurazione dell'avvenuta consegna. Non si recava al posto di medicazione che a combattimento finito. – Jamiano, 23 maggio 1917.

MAROCCHINO Pietro, da Olcenengo (Novara), sergente reggimento bersaglieri, n. 32266 matricola. — Comandante di un plotone, lo conduceva risolutamente all'attacco di un forte trinceramento, occupandolo e catturandone i difensori. Opponeva poi accanita resistenza ai furiosi contrattacchi nemici, slanciandosi ove maggiore era il pericolo, e coadiuvando anche, in difficili momenti, gli altri pochi ufficiali rimasti. Gravemente ferito dallo scoppio di una granata avversaria, non lasciava il suo posto se non dopo averne ricevuto l'ordine. – Monte Vodice, 23-25 maggio 1917.

MARTINELLI Arturo, da Napoli, tenente addetto corpo aeronautico militare. — Dall'inizio della campagna, prestando servizio di esploratore dal pallone frenato, con entusiasmo mai diminuito, ha compiuto numerose ascensioni, dimostrando in ogni occasione elevate doti di coraggio, abnegazione e mirabile sprezzo del pericolo. Mitragliato da un apparecchio nemico che colpiva il pallone, con serenità e calma rispondeva al fuoco col fuoco della pistola di bordo. – Carso e Piave 1916-1917.

MARTINO Michele, da Montemilone (Potenza), tenente reggimento fanteria. — Durante il combattimento, instancabile, per tre giorni e tre notti consecutive fu di mirabile esempio ai propri dipendenti, e quantunque ferito ripetutamente, li condusse all'assalto di ben munite posizioni. – Castagnevizza, 20-22 agosto 1917.

MARTINOLA Ugo, da Roma, tenente complemento reggimento artiglieria montagna gruppo. — Con abilità calma e coraggio esemplari, sotto il continuo fuoco nemico di mitragliatrici, condusse una pattuglia di ricognizione fin presso le trincee avversarie. Di ritorno, si recava a riferire su la ricognizione eseguita, dando al proprio comandante tutte le informazioni necessarie ed eseguendo schizzi con mano ferma, celando due ferite riportate, di cui una grave di pallottola nemica al braccio, e che soltanto più tardi furono dai superiori conosciute. Esempio brillante di stoica forza d'animo e di militare valore. – Regione Ponari (Monte Ortigara), 10 giugno 1917.

MASSA Antonio, da Carpino (Foggia), sergente reggimento fanteria, n. 1555 matricola — Comandante di un plotone conduceva i suoi uomini all'assalto con mirabile slancio. Per ben due volte, a capo di una pattuglia, ed isolatamente, si recava in ricognizione in terreno nemico, e mercè la sua audacia e iniziativa, forniva preziose informazioni. Veniva gravemente ferito. – Pod-Koriti, 22-23 agosto 1917.

MASSARA Giuseppe, da Oleggio (Novara), sottotenente reggimento fanteria. — Alla testa del proprio plotone, con mirabile esempio di valore e sprezzo del pericolo, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, al grido di « Viva l'Italia – Avanti Savoia » trascinava i suoi uomini fin sotto i reticolati avversari, dove rimaneva ferito. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

MASSARI Lorenzo, da Pontremoli (Massa e Carrara), sergente reggimento fanteria, n. 236 matricola. — Sotto il violento fuoco di fucileria nemica, arditamente si spingeva verso un posto avanzato da lui dipendente, e, benchè fosse stato gravemente ferito, ne dirigeva ed incitava i soldati a resistere e a sparare contro il nemico che tentava di accerchiarli. – Altipiano di Bainsizza, 28 agosto 1917.

MASTROROCCO Giuseppe, da Vieste (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 1753 matricola. — Sempre calmo e noncurante del pericolo, rimaneva impassibile sulla linea di fuoco. Ferito, non volle ritirarsi che ad azione ultimata. – Carso, 19-21 agosto 1917.

MATRICARDI Attilio, da Macerata, capitano gruppo aeroplani quadriglia bombardamento. — Ardito pilota d'aeroplano da bombardamento e comandante di squadriglia, ha compiuto numerosi ed audaci importanti azioni offensive sul nemico, sia di giorno, sia di notte, raggiungendo sempre l'obiettivo, benchè fosse più di una volta ostacolato da avverse condizioni atmosferiche. Di bell'esempio ai suoi dipendenti, ha dato mirabili prove di sprezzo del pericolo, sfidando con cosciente coraggio il tiro sempre intenso delle artiglierie e gli attacchi degli apparecchi da caccia nemici, avendo più volte colpito l'apparecchio. – Fronte del Trentino e della Giulia Carsica, 21 marzo-23 ottobre 1917.

MATTEI Luigi, da Brescia (frazione Stocchetta), sergente reggimento fanteria, n. 33372 matricola. — Assunse durante il combattimento il comando della compagnia rimasta senza ufficiali e lo tenne per due giorni, dimostrando mirabile ardimento e sprezzo del pericolo, trascinando con l'esempio i propri dipendenti alla conquista di forti posizioni nemiche. – Costone di Hoje, 28-30 agosto 1917.

MAUTINO cav. Umberto, da Verrès (Torino), tenente colonnello comandante gruppo alpino. — Comandante di un gruppo alpino isolato, in ripetuti combattimenti, dando mirabili prove di valore e di capacità, sosteneva l'urto di forze nemiche molto superiori, trattenendone tenacemente l'irrompente avanzata e disimpegnandosi abilmente quando gliene perveniva l'ordine, mantenendo le proprie truppe sempre salde e compatte, nonostante le situazioni pericolose e la disparità della lotta. – Monte maggiore-Monteaperta, 26-27 ottobre 1917.

MAZZANTI Ruggero, da Iesi (Ancona), aspirante ufficiale compagnia mitragliatrici — Di costante mirabile esempio agl'inferiori per calma e coraggio, sotto il violento fuoco nemico, riordinava impavido la sua sezione mitragliatrici, e mentre provvedeva a spostarla per piazzarla giudiziosamente in un'altra posizione più conveniente, cadeva gravemente ferito da una granata nemica che gli asportava la gamba destra. – Monte Semmer, 21 agosto 1917.

MAZZEI Domenico, da Napoli, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Alla testa del proprio plotone, assaltava violentemente il nemico, riuscendo a sopraffarlo e a strappargli numerosi prigionieri. Mentre poi, di propria iniziativa, muoveva all'attacco di una seconda posizione, venne ferito. – Costone di Hoje, 25-30 agosto 1917.

MAZZEO Giuseppe, da Roccalumera (Messina), aspirante ufficiale reggimento fanteria. —Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, con il suo plotone oppose accanita resistenza a riparti nemici che tentavano penetrare nelle nostre trincee, e con mirabile valore li respinse, rimanendo gravemente ferito dallo scoppio di una granata. – Monte Zovetto, 16 giugno 1916.

MEDIN Giovanni Battista, da Padova, tenente reggimento artiglieria a cavallo. — Ardito e sprezzante del pericolo, diede in ogni circostanza mirabili prove di energia ed elevato sentimento del dovere, specie quale ufficiale di collegamento in trincea, dove, pur essendo ferito, continuava a prestare servizio. Durante il ripiegamento, mentre la batteria era impegnata in azioni di retroguardia, si offriva di recarsi in ricognizione in una zona intensamente battuta, e riportava utili informazioni sui movimenti del nemico. – Carso, 14 settembre-28 ottobre 1917.

MELLA cav. Romeo, da Menaggio (Como), tenente colonnello reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione impegnato per 4 giorni consecutivi per il conseguimento di un importante obiettivo, si trasferì sulla linea di fuoco, in una posizione molto battuta dal tiro dell'artiglieria avversaria, e trattenendovisi per tutta la durata dell'operazione, diresse con perizia e ardimento i successivi sbalzi delle proprie truppe, conquistando alcune doline sulla fronte e prendendo contatto con truppe laterali, ottenendo così di stabilire una nuova linea in condizioni notevolmente più vantaggiose della precedente. – Pod Koriti, 21-24 agosto 1917.

MELONI Marziale, da Riofreddo (Roma), soldato reggimento bersaglieri, n. 23115 matricola. — Esempio mirabile di ardimento e fermezza, sebbene ferito, rimaneva al proprio posto, facendo sempre fuoco, finchè, per l'aggravarsi della ferita, dovette essere allontanato. – Jamiano, 23 maggio 1917.

MENTO Pasquale, da Rometta (Messina), tenente squadriglia aeroplani bombardamento. — Osservatore d'aeroplano di provata capacità, compì numerosi bombardamenti su quasi tutta la fronte, sempre primo ad offrirsi volontariamente. Superò sempre gravi difficoltà e fu sempre esempio di cosciente noncuranza del pericolo, infondendo nei momenti più difficili coraggio nei piloti. La notte del 29 settembre 1917, nel bombardamento della piazzaforte di Pola, a bassissima quota, nonostante avesse avuto l'apparecchio colpito nel serbatoio supplementare che minacciava incendio, e fosse stato attaccato da un caccia avversario, esempio mirabile di calma e fermezza, sapeva respingere l'attacco e portare l'apparecchio alla propria base. – Cielo Istriano, 29 settembre 1917.

MERLONI Pietro, da Fabriano (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 12914 matricola. — Sotto il violento fuoco di fucileria e le furiose raffiche di mitragliatrici avversarie, noncurante del pericolo, per ben quattro volte uscì dalla propria trincea e riportò quattro compagni feriti. In tutta l'azione si distinse per attività e arditezza mirabili. – Altipiano di Bainsizza, 30 agosto 1917.

MEZZANOTTE Romeo, da Civita Castellana (Roma), tenente compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, con ammirevole slancio, attraverso zone intensamente battute dal fuoco nemico, concorreva con truppe della prima ondata all'assalto di ben munite trincee. Caduto un comandante di sezione, rimasto l'altro ferito, ed essendogli state messe fuori di servizio alcune armi, resisteva sulle posizioni, finchè ebbe inutilizzate anche le ultime mitragliatrici che gli erano rimaste. Riuniti quindi i resti della compagnia ed armati i soldati di fucile, sotto l'intenso fuoco avversario, li guidava in linea in aiuto al proprio battaglione, resistendo con questo per altri due giorni sulle posizioni e contribuendo alla costruzione dei primi trinceramenti. – Bosco-Malo, 23-26 maggio 1917.

MIGLIANICO Edmondo, da Tunisi tenente complemento reggimento fanteria. — Con eroico slancio e sprezzo del pericolo pose piede per primo sulle trincee nemiche, trascinandovi i suoi soldati. Ferito, si ritirò per ultimo, dopo di aver provveduto al trasporto degli altri feriti. – Pod-Koriti, 20-22 agosto 1917.

MILESI Angelo, da San Giovanni Bianco (Bergamo), caporale compagnia mitragliatrici, reggimento bersaglieri, n. 40416 matricola. — Durante un combattimento a stretto contatto col nemico, benchè ferito al viso da una scheggia di granata avversaria, restava al suo posto di capo mitragliatrice, e continuava con grande energia ad eseguire un tiro efficacissimo sull'avversario, finchè, nuovamente colpito, dovette abbandonare l'arma. – Flondar, 24 maggio 1917.

MINNECI Alberamente Michele, da Pisa, tenente reggimento lancieri, squadriglia automitragliatrici blindate. — Comandante di un'automitragliatrice, con la macchina gravemente colpita e avendo dei feriti a bordo, benchè ferito e contuso in più parti egli stesso, rimaneva sul luogo del combattimento, dando prova di calma e fermezza mirabili. Entrato all'ospedale e saputo che il proprio reparto era impegnato nell'azione, ne usciva volontariamente per raggiungerlo. Costretto dallo stato delle ferite a rientrarvi, dopo pochi giorni, non guarito, raggiungeva nuovamente il reparto per seguirne le sorti. – Valeriano (Tagliamento), 4 novembre 1917.

MINO Cesare, da Biella (Novara), tenente complemento reggimento lancieri — Ardito comandante di pattuglie e abile comandante di plotone, inviato a riconoscere un ponte, si inoltrò fra le truppe nemiche che già lo avevano occupato, e seppe, sotto il fuoco di queste, assolvere il proprio mandato e riportare le

informazioni richieste, abilmente sfuggendo all'avversario. Inviato di notte con due plotoni a difesa lungo la linea fluviale, provvide con sagacia all'occupazione del tratto assegnatogli e vi si mantenne con tenacia. – Osoppo-Colle (Cavasso nuovo Udine), 30 ottobre-5 novembre 1917.

MIRABELLA Bartolomeo, da Scicli (Siracusa), tenente reggimento bersaglieri. — Usciva fra i primi all'assalto di una trincea, trascinando il proprio plotone attraverso una zona intensamente battuta dal fuoco avversario, ed avvicinandosi ai reticolati nemici con un nucleo di arditi, attirava su di sè il fuoco di gran parte della linea contrapposta, agevolando col sacrificio di pochi l'avanzata del resto della compagnia. Si era già distinto per fermo contegno, mirabile ardimento e sprezzo del pericolo nell'azione del giorno precedente. – Jamiano, 24-25 maggio 1917.

MONACO Antonino, da Misterbianco (Catania), tenente complemento fanteria, squadriglia automitragliatrici blindate. — Costante mirabile esempio di coraggio e fermezza, circondato improvvisamente dai nemici, mentre proteggeva nostre truppe di retroguardia, sosteneva il combattimento, finchè una granata a mano gl'incendiava il serbatoio di benzina della propria automitragliatrice. Nonostante avesse avuti parecchi uomini dell'equipaggio feriti, incitava i superstiti alla difesa, finchè venne colpito egli stesso in più parti. – Strada Mesenis-Solimbergo, 4 novembre 1917.

MONTAGNANI Angelo, da Avezzano (Aquila), sergente reggimento fanteria, n. 12814 matricola. — Capo mitragliatrice, dirigendo con mirabile serenità e calma il tiro della propria arma su bersagli nemici, facilitava e proteggeva l avanzata di nostri reparti laterali. Ferito gravemente, rimaneva al suo posto di combattimento. – Castagnevizza, 20-21 agosto 1917.

MONTI Adriano, da Terracina (Roma), tenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Osservatore sicuro e ardito d'aeroplano, in numerose ricognizioni eseguite talvolta a bassissima quota, diede prova di grande perizia e di mirabile coraggio, e nonostante le gravi difficoltà della zona montuosa, l'efficacissime difese antiaeree e gli apparecchi avversari, che spesse volte attaccò brillantemente, assolse sempre con sicura coscienza il proprio compito, fornendo ai comandi utili informazioni e numerosi rilievi fotografici. – Cielo della Carnia-Medio Isonzo e Trentino, 8 aprile-28 agosto 1917.

MONTI Gaetano, da Lecco (Como), sottotenente reggimento fanteria. — A capo di una pattuglia e su di un terreno soggetto al violento tiro dell'artiglieria nemica, unico tra i comandati allo stesso servizio, prendeva contatto con un reggimento laterale, attraversando i reticolati avversari, benchè fatto segno ad incessanti scariche di mitragliatrici, e rimanendo, con mirabile coraggio e fermezza, esposto per oltre 7 ore al fuoco. – Pod Koriti, 23 agosto 1917.

MORANDO Marcellino, da Viarigi (Alessandria), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 37898 matricola. — Durante un contrattacco nemico, in piedi sotto il fuoco di una mitragliatrice avversaria, incitava i suoi bersaglieri alla resistenza, lanciando bombe e sassi sugli assalitori. Rimasto ferito da una scheggia di bomba alla faccia, restava saldo al suo posto. – Ossedrik (Altipiano di Bainsizza), 23 agosto 1917.

MORELLI Luigi, da Legnano (Genova), carabiniere sezione carabinieri reali, addetto divisione cavalleria, n. 38990 matricola. — Ferito ad una gamba da una scheggia di granata avversaria, non si allontanò dal suo posto che dopo qualche ora ed in seguito ad ordine tassativo del proprio ufficiale. Riunitosi dopo due giorni al suo reparto, vi rimaneva, nascondendo la gravità della sua ferita e partecipando volenteroso ad altre azioni, finchè, per l'aggravarsi del male, dovette essere soccorso ed operato di urgenza. – San Daniele del Friuli, 30 ottobre 1917.

MORESCHI Nello, da Arezzo, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Quale comandante di una sezione mitragliatrici, con slancio e ardimento mirabili, costrin-

geva alla resa nuclei nemici che opponevano resistenza, indi, portatosi in altra posizione, fulciava l'avversario, impedendone l'avanzata. – Carso, 22 agosto 1917.

MORLOTTI Gentile, da Bergamo, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 24207-*bis* matricola. — Comandante di una squadra, la trascinava all'attacco con grande impeto, essendo di mirabile esempio ai dipendenti durante l'intero combattimento. Ferito gravemente ed impossibilitato a ritirarsi, non emise un lamento, sopportando stoicamente il dolore, incoraggiando anzi i compagni esortandoli a non interessarsi di lui, e rimanendo per ben dieci ore in quella posizione. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

MORO Giovanni Maria, da Bono (Sassari), caporale reggimento fanteria, n. 26246 matricola. — Mirabile esempio di abilità e coraggio nel condurre la propria squadra all'attacco, sempre alla testa dei suoi uomini, li trascinava fin presso i reticolati nemici, sotto il fuoco più intenso. Ferito, non si allontanava dal suo posto, e continuava ad incitare i soldati alla resistenza ed a rafforzare la posizione raggiunta. – Castagnevizza, 21 agosto 1917.

MORRA Albino, da Torino, tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, con mirabile slancio la conduceva all'assalto di forte posizione, facendo dei prigionieri. Ferito, rimaneva sul posto, dirigendo ed incorando i propri dipendenti e respingendo un forte contrattacco avversario. Non si allontanava se non quando fu sicuro del consolidamento della posizione. – Vertojba Inferiore-Raccogliano, 21-22 agosto 1917.

MOTTI Oreste, da Carrara (Massa Carrara), sergente maggiore compagnia mitragliatrici, n. 25759 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, rimasti colpiti da scoppio di granata avversaria i serventi, da solo e benchè egli stesso ferito, ricuperò l'arma e continuò il fuoco, annientando un reparto nemico che si avvicinava. Esempio mirabile di calma, ardimento e fermezza. – Costone di Hoje, 25 agosto 1917.

MURARO Antonino, da San Germano de' Berici (Vicenza), soldato reggimento fanteria, n. 41115 matricola. — Costante mirabile esempio di attività, slancio e coraggio, quale porta ordini del comando di un battaglione disimpegnò le sue mansioni sempre con grande coraggio, attraversando zone completamente battute dall'intenso tiro dell'artiglieria avversaria. Ferito, continuò, incurante di sè, nel proprio compito, raggiungendo, nonostante gli stenti, il comando del battaglione e consegnandogli l'ordine di cui era latore. – Monte Zovetto, 16-18 giugno 1916.

MUZZI Ferdinando, da Castel Guelfo di Bologna (Bologna), caporale reggimento bersaglieri, n. 17189 matricola. — Valoroso ed intelligente, seppe condurre arditamente i suoi uomini. Ferito gravemente ad una spalla, continuò a combattere, incitando i dipendenti alla lotta, dando mirabile esempio di coraggio e fermezza. – Monte Ossedrik, 22-24 agosto 1917.

NANNICINI cav. Riccardo, da Prato (Firenze), colonnello comandante reggimento fanteria. — Incaricato di mettere in assetto difensivo una posizione difficile e seriamente minacciata, assumeva dopo due giorni di combattimento il comando diretto dell'unico suo battaglione superstite, e con la parola e con l'esempio, trasfondendo fede e coraggio nei suoi uomini, faceva fallire con serie azioni di attacco e di contrattacco i piani del nemico che minacciava di travolgere le nostre truppe durante il ripiegamento, opponendogli con infaticabile ardore e mirabile fermezza una forte linea di resistenza. – Pozzecco-Gallerianо del Friuli, 29 ottobre 1917.

NANNINI Quintilio, da Vernio (Firenze), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 60929 matricola. — Alla testa di pochi uomini, con mirabile valore e ardimento attaccava un appostamento di mitragliatrici avversarie che minacciava un nostro fianco, e pugnandolo dopo vivo combattimento, facendovi 40 prigionieri, di cui un ufficiale e catturando 2 mitragliatrici. – Selo, 19 agosto 1917.

NARICI Enrico, da Napoli, tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di arditi, lo conduceva con mirabile energia e valore all'assalto. Ferito durante la mischia, continuava a dirigere ed incitare i suoi uomini, finchè, esausto, dovette essere trasportato al posto di medicazione. – Selo, 19 agosto 1917.

NASI cav. Guglielmo, da Civitavecchia (Roma), tenente colonnello artiglieria, addetto comando divisione. — Costante esempio di fermezza e coraggio, incaricato di una ricognizione sulla linea dei piccoli posti per constatare la posizione raggiunta dai reparti più avanzati e la loro dislocazione, e sorpreso da un furioso bombardamento nemico, compì risolutamente la propria missione, dimostrando fermezza e tenacia mirabili. – Pod Koriti, 19-24 agosto 1917.

NEGRI Pietro, da Conselice (Ravenna), tenente reggimento fanteria. — Comandante di un reparto, con sprezzo del pericolo e superando gravi ostacoli, conduceva con perizia e valore mirabili il proprio reparto all'attacco di una forte posizione, conquistandola con violento combattimento, durante il quale veniva ferito. – Zenson di Piave, 13 novembre 1917.

NENZI Nilo, da Cinigiano (Grosseto), sottotenente reggimento fanteria. — Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, con il suo plotone oppose accanita resistenza a riparti nemici che tentavano penetrare nelle nostre trincee, e con mirabile valore li respinse, rimanendo gravemente ferito dallo scoppio di una granata. – Monte Zovetto, 16 giugno 1916.

NICO Balilla, da San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), capitano reggimento bersaglieri. — Comandante di un battaglione bersaglieri incaricato di passare l'Isonzo, adempì con particolare energia ed intelligenza il proprio compito. Riordinati poi i reparti, partiva con la prima ondata alla conquista di una formidabile trincea nemica difesa da molte mitragliatrici, e la conquistava, trascinando con l'esempio della propria calma e del proprio coraggio i suoi uomini. Ferito gravemente alle gambe, nel lasciare con rammarico il battaglione, aveva ancora per esso nobili parole di incitamento. – Monte Semmer (Altipiano di Bainsizza), 18-25 agosto 1917.

NICOLETTA Michele, da Anoja (Reggio Calabria), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Alla testa del proprio plotone, raggiungeva la posizione nemica fortemente difesa, vi penetrava fra i primi, benchè fatto segno al fuoco di mitragliatrici e al lancio di bombe a mano, e dopo averne catturati i difensori, si spingeva con lo stesso slancio nella seconda linea, che occupava dopo una violenta lotta corpo a corpo, rafforzandovisi saldamente e mantenendovisi sotto il furioso e continuo bombardamento avversario. Unico ufficiale superstite, con calma ed energia mirabili riordinava i reparti del battaglione e li teneva saldi al fuoco. – Castagnevizza, 21 agosto 1917.

NICOLETTI Silvio, da Castelgomberto (Vicenza), sergente reggimento artiglieria compagna, n. 43096 matricola. — Costante mirabile esempio di calma e coraggio, quale capo-pezzo, ferito gravemente ad ambedue le gambe durante un'azione di fuoco della batteria, benchè il suo pezzo fosse completamente allo scoperto e il tiro nemico perdurasse, continuava a dirigere ed incitare con la parola e con l'esempio i serventi al compimento del dovere, finchè dovette essere allontanato. – Altipiano Carsico-Dolina Pavignana, 11 agosto 1917.

NULLI Antonio, da Iseo (Brescia), aspirante ufficiale reggimento alpini. — Primo nell'assalto, esempio mirabile di eroismo e noncuranza del pericolo, trascinava i soldati fin sulle trincee avversarie. Mortalmente ferito, incitava ancora con la voce il proprio reparto, che, così animato, occupava saldamente la posizione e faceva prigionieri numerosi nemici. – Ossoinca-Altipiano di Bainsizza, 21 agosto 1917.

OLDANI Giuseppe, da Magenta (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 45575 matricola. — Visto ferito un ufficiale del battaglione presso i reticolati nemici, noncu-

mente del pericolo cui andava incontro, si affrettava a raccoglierlo, ed attraversando zone battute dal tiro nemico e sorpassando reticolati e grovigli di filo di ferro, lo portava al sicuro. Tornava quindi all'assalto con le successive ondate, e vi dava mirabile esempio di attività e coraggio. – Castagnevizza, 20-21 agosto 1917.

OLIVETI Ivo, da Forlì, tenente milizia territoriale, addetto raggruppamento squadriglie bombardamento, gruppo aeroplani, squadriglia. — Pilota d'aeroplano di bombardamento, durante l'offensiva austro-germanica bombardava efficacemente importanti obiettivi e mitragliava le truppe nemiche, dando prova di calma e serenità ammirevoli, di entusiasmo e sprezzo del pericolo. In un aspro combattimento contro 5 apparecchi avversari, ne respingeva audacemente e brillantemente l'attacco, e ne costringeva uno ad atterrare. – Cielo di Tolmino-Piave-Trentino, 25 ottobre-dicembre 1917.

OLIVIERI Antonio, da Avetrana (Lecce), soldato 11ª-*B* compagnia mitragliatrici, reggimento bersaglieri, n. 12499 matricola. — Servente di una mitragliatrice, in un accanito combattimento, durante il quale il nemico stava per strappargli l'arma, si scagliava avanti fra i primi, e dopo una violenta lotta corpo a corpo la portava in salvo. – Flondar, 27 maggio 1917.

OLIVIERI Oliviero, da Tivoli (Roma), sergente reggimento fanteria, n. 7374 matricola. — Con prontezza e sangue freddo mirabili, affrontato da solo, un nucleo di nemici che aveva fatto irruzione in un nostro posto avanzato, uccideva il primo assalitore e determinava col proprio fermo atteggiamento, la fuga degli altri. – Valparola (Alto Cordevole), 14 agosto 1917.

OLTOLINI Mario, da Genova, tenente artiglieria fortezza milizia territoriale gruppo aeroplani, squadriglia. — Pilota d'aeroplano, in numerosi voli di guerra, ostacolato sempre da intenso ed aggiustato tiro antiaereo e da apparecchi nemici, dette costante prova di ardimento, calma e tenacia ammirevoli. Durante una lontana ricognizione fotografica, benchè avesse avuto colpito il velivolo da una granata nemica, compreso soltanto del dovere da compiere, proseguiva serenamente la ricognizione, non rientrando al proprio campo che a missione ultimata. – Cielo del Medio Isonzo, luglio-ottobre 1917.

ORECCHI Giovanni, da Roccagloriosa (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 17815 matricola. — Volontario in mansioni arrischiate, dando mirabile prova di intelligente operosità, audacia e valore, quale portascudo di una sezione mitragliatrici, sotto l'intenso fuoco nemico, postava l'arma in un punto avanzato, raccoglieva i compagni feriti e, benchè colpito egli stesso, dopo essersi curato da sè, tornava al suo posto nel reparto. – Castagnevizza, 20-23 agosto 1917.

ORTENZI Giovanni, da Borgocollefegato (Aquila), caporale reggimento fanteria, n. 5988 matricola. — Comandante di una squadra di arditi, sotto l'intenso fuoco avversario, benchè ferito, si slanciava con i suoi uomini contro la trincea nemica, fugandone i difensori. Colpito una seconda volta ed impossibilitato a proseguire nella lotta, incitava i propri uomini, con la parola, ad inseguire l'avversario ormai in fuga. – Carso, 19 agosto 1917.

ORTI MANARA Emilio, da Marcellise (Verona), sottotenente reggimento genio. — Comandante di un plotone esploratori destinato alla distruzione delle difese accessorie antistanti alle trincee nemiche, affrontava serenamente, per due giorni, l'ardimentosa prova, dando mirabile esempio di calma, coraggio e sprezzo del pericolo. Si distingueva per fermezza e valore anche in una successiva analoga circostanza. – Monfalcone, 23-24 giugno; Monte Cosich, 30 giugno 1915.

PACE cav. Albino, da Messina, maggiore reggimento fanteria. — Durante una azione particolarmente ostacolata dall'intenso fuoco avversario, noncurante del pericolo e mirabile esempio ai dipendenti di elette virtù militari, spingeva il proprio battaglione all'assalto, ridestando lo spirito offensivo negli uomini scossi dalla persistenza del tiro nemico. – Sober (Vertojba Superiore), 19 agosto 1917.

PACE Francesco, da Celico (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 31859 matricola. — Volontariamente usciva di pattuglia, sotto il nutrito fuoco nemico, dando mirabile esempio di calma e fermezza ai compagni. Visto che alcuni uomini della compagnia si sbandavano per l'intenso bombardamento avversario, energicamente li riordinava e li riconduceva sulla linea di fuoco. – Altipiano Carsico, 6 giugno 1917.

PADOVANI Francesco, da Taranto (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 1639, matricola. — Pieno di fede e di entusiasmo, partecipava all'azione durata due giorni, portandosi per primo sulle trincee avversarie ed incitando i suoi compagni ad imitarlo. Ferito e fattosi medicare alla meglio sul posto, rimaneva in trincea, dando esempio ammirevole di fermezza e coraggio. – Costagnevizza, 20-21 agosto 1917.

PAGANELLI Guglielmo, da Spezia (Genova), tenente alpini addetto squadriglia automitragliatrici blindate. — Comandante di un'automitragliatrice, per più giorni, mirabile esempio di elette virtù militari, prodigava tutto sè stesso in una valida e costante difesa contro il nemico incalzante. Sotto intense e nutrite scariche di fucileria e mitragliatrici avversarie, con grande slancio e fermezza, scendeva dall'automitragliatrice per catturare un'automobile montata da ufficiali nemici, e dopo lunga e viva lotta li faceva prigionieri. Rimasto completamente solo e separato dai nostri reparti per il brillamento di un ponte, per non lasciare l'automitragliatrice in mano all'avversario tentava il guado di un torrente, e dopo parecchie ore di faticoso lavoro riusciva a portare la sua macchina, già considerata perduta, entro le nostre linee. – Gaio-Meduna, 4-5 novembre 1917.

PAGLIANO Maurizio, da Porto Maurizio, capitano addetto raggruppamento squadriglie bombardamento, gruppo, squadriglia. — Abilissimo pilota d'aeroplano di bombardamento e comandante di squadriglia di singolare audacia e sereno, durante l'offensiva austro-germanica bombardava importanti obiettivi e conduceva con grande ardimento il suo velivolo a bassissima quota, mitragliando truppe nemiche, tra l'infuriare delle artiglierie e delle mitragliatrici avversarie. Esempio mirabile di calma, entusiasmo, tenacia e ardimento. – Cielo di Tolmino-Piave-Trentino, 25 ottobre-dicembre 1917.

PALANCHINO Giuseppe, da Bitonto (frazione Mariotta) (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 12847 matricola. — Primo ad entrare nella trincea nemica, diede mirabile esempio di ardimento. Ferito piuttosto gravemente, non abbandonava il suo posto se non dopo che ebbe visto respinto il contrattacco avversario. – Raccogliano, 21-22 agosto 1917.

PALAZZI Alfredo, da Percile (Roma), tenente milizia territoriale reggimento bersaglieri. — Comandante di un reparto di arditi, con mirabile impeto seppe trascinarlo all'assalto di una ben munita posizione nemica. Per primo ne raggiunse la cresta, e, benchè ferito alla testa da una scheggia di bomba a mano, volle rimanere al suo posto di combattimento. – Ossedrik (Altipiano di Bainsizza), 22-24 agosto 1917.

PALOTTA Natale, da Lecco (Como), capitano reggimento fanteria, addetto raggruppamento squadriglie bombardamento gruppo aeroplani, squadriglia. — Durante quindici mesi di ininterrotto servizio, volando con squadriglie da ricognizione e bombardamento sul fronte di tre armate, compiva con audacia e sprezzo del pericolo ardite e lontane missioni. Molte volte, lottando contro le avverse condizioni del cielo e gli antiaerei nemici che lo attaccavano danneggiandogli l'apparecchio, si abbassava sulle linee avversarie per mitragliarle. Di notte, superando ostacoli particolarmente difficili, colpiva ripetutamente le basi navali fortemente difese di Pola e di Trieste. Esempio costante di mirabile slancio e valore. – Cielo del Trentino-Isonzo-Alto Adriatico, settembre 1916-novembre 1917.

PANCIERA di ZOPPOLA Mario, da Brescia, tenente squadriglia aeroplani. — Comandante interinale di squadriglia, portò numerose volte il gruppo, attraverso intensi tiri di sbarramento, sugli obiettivi assegnatigli. Per tre volte si spinse sulla lontana e formida-

bilmente difesa piazzaforte marittima di Pola. Abbassatosi a 150 metri sull'Hermada, mitragliava le truppe avversario, e, benchè l'apparecchio fosse gravemente colpito da artiglieria e mitragliatrici, tanto da immobilizzare completamente un motore, si sofformava a mitragliare il nemico, sino a munizioni ultimate, atterrando poi fuori campo a Santa Maria la Lunga. — Pola, 9 luglio, 3 agosto-4 settembre; cielo del Carso, agosto-settembre 1917.

PANIZZARDI cav. Pietro, da Torino, tenente generale comandante artiglieria armata. — comandante di artiglieria di una armata, dette per lunghi mesi continue mirabili prove di coraggio e di sprezzo del pericolo, eseguendo numerose e ardite ricognizioni per il più efficace impiego delle batterie e per la migliore ubicazione ed il miglior funzionamento degli osservatori dell'armata. – Fronte Giulia, maggio 1915-giugno 1916; settembre 1916-giugno 1917.

PAOLETTI Biagio, da Torino, soldato, gruppo aeroplani squadriglia, n. 1292 matricola. — Ardito mitragliere d'aeroplano, ha dimostrato sempre alto sentimento del dovere e fermezza. In un bombardamento notturno su Pola, a bassa quota, avendo avuto l'apparecchio colpito in parti vitali, prontamente interveniva a riparare i guasti che minacciavano l'apparecchio di incendio. Attaccato da un caccia nemico, saliva in torretta, e, con ben diretto fuoco della mitragliatrice, cooperava a respingere l'attacco. – Cielo Istriano, 29 settembre 1917.

PAOLI Gino, da Firenze, capitano complemento reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco nemico che cagionava gravi perdite nelle sue truppe, primo fra tutti, sprezzante del pericolo e dando mirabile esempio di sereno coraggio; per ben quattro volte trascinava con indomito slancio la propria compagnia all'attacco delle posizioni nemiche. – Vertojba Inferiore, 19-21 agosto 1917.

PAONAZZI Francesco, da Verona, soldato reggimento fanteria, n. 1972 matricola. — Durante il combattimento adempiva le sue mansioni di porta ordini in momenti difficili, attraversando zone scoperte ed intensamente battute dall'artiglieria, mitragliatrici e fucileria avversaria. Ferito ad una gamba, si trascinò al comando per riferire di non aver potuto condurre a termine l'incarico avuto, dando mirabile esempio di elevato sentimento del dovere. – Pod Koriti, 19 agosto 1917.

PAPETTI Desiderio, da Mazzano Romano (Roma), capitano complemento reggimento fanteria. — Costante mirabile esempio ai suoi soldati di attività, fermezza e sprezzo del pericolo, seppe trascinarli contro posizioni avversarie forti per natura e per arte, rimanendo gravemente ferito. – Altipiano di Bainsizza, 30 agosto 1917.

PARISI Attilio, da Grammichele (Catania), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, concorreva brillantemente a conquistare una posizione, e vi si manteneva saldo coi suoi uomini, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria, dando mirabile esempio di coraggio e di calma ai dipendenti, finchè venne molto gravemente ferito. – Pod Koriti, 19 agosto 1917.

PASCAL Alberto, da Pavia, tenente artiglieria gruppo aeroplani squadriglia. — Osservatore d'aeroplano, compì numerose ricognizioni sul nemico, quasi sempre volontario, dimostrando perizia e ardimento ammirevoli. Risoluto e calmo in ogni contingenza di avverse condizioni atmosferiche, di preciso tiro di artiglieria antiaerea e di assalti di aerei nemici, portò sempre a termine le sue ricognizioni, fornendo importanti notizie e numerose fotografie, esempio costante di sprezzo del pericolo, abnegazione e fermezza. – Cielo dell'altipiano di Asiago e del Carso, gennaio-dicembre 1917.

PASCUCCI Decio, da Cingoli (Macerata), tenente reggimento fanteria. — Accorso con due plotoni a rinforzare l'ala di una posizione recentemente conquistata e messa a serio pericolo per un forte contrattacco nemico, infondendo slancio nei soldati coll'esempio del proprio valore, concorse efficacemente a respingere l'avversario. Subentrato ai reparti esausti un nuovo nostro distaccamento, che da un forte contrattacco nemico ve-

niva respinto dalla posizione, con nuclei di varie compagnie appena rientrate da un faticoso servizio, contribuì ad un vittorioso contrattacco, trascinando i soldati col suo prestigio e col suo esempio alla riconquista della posizione, mantenendovisi nonostante l'incessante tiro avversario che produceva forti perdite. – Grazigna (Gorizia), 28 agosto-1° settembre 1917.

PASSEGGERI Remigio, da Roma, tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, mirabile esempio di virtù militare, teneva con pochi superstiti la linea delle nostre posizioni sconvolte e scoperte dalle macerie lanciate dallo scoppio di una potente mina avversaria, ricostituiva le difese con rise lurezza ed energia, salvava la vita a numerosi soldati e recuperava i morti, incurante di sè e del pericolo. – Montucoli del Sief, 21 ottobre 1917.

PASSER Luigi, da Cantù (Como), tenente reggimento bersaglieri. — Nel momento decisivo e quando la difesa avversaria era più accanita, incoraggiando i suoi uomini con la parola e con l'esempio, li trascinava brillantemente all'assalto ed alla conquista di successive trincee nemiche, catturando armi e facendo dei prigionieri. – Monte Semmer, 19 agosto 1917.

PASTORE Carlo, da Torino, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — In più giorni di combattimento si distinse per intelligenza, fermezza e coraggio mirabili. Ferito gravemente in più parti, ai portaferiti accorsi in suo aiuto ordinava di portare soccorso ad un altro militare, anch'esso gravemente ferito. – Pod Koriti, 21-22 agosto 1917.

PATERNO' Michelangelo, da Catania, capitano genio complemento corpo aeronautico militare. — Nella qualità di ufficiale di bordo di un dirigibile, ha preso parte ad otto azioni di bombardamento, dimostrando mirabile ardimento ed alto spirito militare, sì da concorrere efficacemente alla buona riuscita delle operazioni. – Chiapovano, 24 settembre; Pressi di Codroipo, 4 novembre; Ponte di Madrisio, 7 novembre; Pressi di San Donà di Piave, 10 novembre; Ponte sul Livenza, 16 novembre; Strada Grisolera-Tezze, 19-20 novembre; Accampamenti di Quero, 8 dicembre 1917.

PATRISSI Vito, da Rapone (Potenza), sergente reggimento fanteria, n. 7075 matricola. — Comandante di un plotone, rimaneva in una difficile posizione, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, animando con la parola e con l'esempio i suoi soldati. Ferito, fattesi apprestare le cure strettamente necessarie, tornava al proprio posto, ed ivi, con sangue freddo ed energia ammirevoli, provvedeva subito a riordinare i suoi uomini scossi dal fuoco avversario. – Castagnevizza, 21 agosto 1917.

PAVESI Luigi, da Isola Sant'Antonio (Alessandria), caporale reggimento bersaglieri, n. 2340 matricola. — Si slanciava fra i primi all'assalto, sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici e fucileria. Giunto sulla linea avversaria, con mirabile calma ed energia raccoglieva i suoi bersaglieri scompigliati dallo scoppio di una granata di grosso calibro e li conduceva di nuovo all'assalto, facendo prigionieri numerosi nemici. – Komarie, 25 maggio 1917.

PECCHIA Antonio, da Castel Raimondo (Macerata), soldato reggimento bersaglieri n. 12647 matricola. — Sotto un fuoco violento di artiglieria e mitragliatrici, con mirabile slancio e coraggio, balzò tra i primi dalla trincea con la prima ondata, trascinando con la voce e con l'esempio i compagni verso l'obiettivo segnato. Ferito, continuò ad avanzare non ritirandosi dal combattimento finchè non vide la posizione nemica raggiunta dalle nostre successive ondate. – Jamiano, 24 maggio 1917.

PECORINI cav. Abelardo, da Reggio Emilia, colonnello comandante reggimento fanteria. — Durante il ripiegamento dalle linee dov'era stato lasciato a protezione di altre unità, sia negli attacchi subiti, sia nelle faticose e dure giornate di marcia, sapeva infondere tanto ardore e tanta forza nei propri dipendenti da far loro brillantemente superare criticissime situazioni. Ferito mentre in prima linea guidava egli stesso l'attacco contro il nemico che ostacolava il passaggio del proprio reggimento, rimaneva sul posto e seguiva quindi le sue truppe nei successivi movimenti, fino al di qua del Tagliamento. – Grafenberg (Gorizia)-Bertiolo-Codroipo, 29-30 ottobre 1917.

PEDRONETTO Ernesto, da Breda di Piave (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 2778 matricola. — Porta ordini, percorreva volontariamente la linea conquistata, anche per fornire munizioni e rincorare con l'esempio e con la parola i combattenti. Durante un contrattacco nemico balzava avanti per primo dalla trincea, difendendosi col lancio di bombe, e incitando i compagni, con mirabile ardimento li trascinava in una lotta corpo a corpo, ricacciando l'avversario. – Raccogliano, 21-22 agosto 1917.

PELAGATTI Guido, da Parma, sottotenente reggimento alpini. — Comandante degli esploratori, li conduceva arditamente su di un terreno difficile e insidioso. Spintosi con soli due uomini oltre la nostra linea, faceva parecchi prigionieri e catturava una mitragliatrice ed un pezzo da 150 mm. Ferito, non si ritirava che dopo aver provveduto all'occupazione della linea che gli era stata assegnata. Durante tutta l'azione era mirabile esempio ai suoi soldati per coraggio, calma e sprezzo del pericolo. – Ossoinca-Altipiano di Bainsizza, 21 agosto 1917.

PELLIO Stefano, da Praduro e Sasso (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 10530 matricola. — Con mirabile ardimento, in una zona scoperta e furiosamente battuta dal tiro nemico, ripetute volte si recava dalla linea del fuoco al posto di rifornimento per provvedersi delle bombe necessarie ai compagni impegnati in una violenta lotta. Ferito, continuava ad incorare e ad incitare i compagni. – Komarie, 30 agosto 1917.

PELUSO cav. Luigi, da Taranto (Lecce), maggiore reggimento bersaglieri. — Animato da alto sentimento del dovere, benchè febbricitante, riassumeva volontariamente il comando del proprio battaglione nel momento in cui questo si accingeva ad entrare in azione. Durante l'attacco, assalito alle spalle da una pattuglia nemica, impugnato il fucile del proprio attendente e aiutato da altri militari del comando di battaglione, metteva fuori combattimento quattro soldati avversari e costringeva gli altri alla fuga. – Jamiano, 23 maggio 1917.

PERINELLI Angelo, da Pastrengo (Verona), sergente reggimento fanteria, n. 7636 matricola. — Giunto, alla testa della propria squadra, fin sotto i reticolati nemici ancora intatti, si apriva con le pinze un varco, e continuando con mirabile slancio e ardimento nell'assalto, coronava i propri sforzi con l'occupazione della seconda linea avversaria. Più tardi, con manovra ardita, rendeva vano un tentativo di accerchiamento da parte del nemico, mettendolo in fuga. – Pod Koriti, 21 agosto 1917.

PERIS Massimo, da Torino, soldato reggimento fanteria, n. 12009 matricola. — Con mirabile calma e coraggio, si slanciava per primo all'assalto. Ferito, rimaneva in combattimento, incitando con l'esempio e con la parola i compagni a proseguire nella lotta. – Selo, 19 agosto 1917.

PERONCINI Desiderio, da Travacò Siccomario (Pavia), soldato reggimento lancieri, n. 414 matricola. — Caricava due volte col proprio squadrone, comportandosi da valoroso. Dopo la prima carica, di propria iniziativa, unitamente a tre suoi compagni, appiedava, ed entrato a viva forza in un mulino organizzato a difesa e tenuto dal nemico, impegnava con questo una violenta lotta corpo a corpo, traendo nelle nostre linee cinque prigionieri. – Pozzuolo del Friuli, 30 ottobre 1917.

PEROTTI Enrico, da San Martino Valle Caudina (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 7585 matricola. — Rimasto ferito il comandante del reggimento, accorreva in suo soccorso e lo trasportava al sicuro. Più tardi, colpito egli stesso da una scheggia di granata avversaria, rimaneva al suo posto di combattimento. – Pod Nakusniek, 19 agosto 1917.

PEROTTO Alberto, da Pedavena (Belluno), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 22237 matricola. — Durante otto giorni di furioso bombardamento nemico che causava gravi perdite, dimostrava attività ardimento e tenacia mirabili, offrendosi sempre volontario a portare ordini ed avvisi ai reparti di prima linea, attraverso zone intensamen-

te e violentemente battute dall'artiglieria e da mitragliatrici avversarie, e coadiuvando così con grande efficacia il proprio comando di reggimento. – Monte e Tomba, Monfenera, 18 novembre; Vettorazzi, 25 novembre 1917.

PETRALI cav. Ettore, da Bergamo, tenente colonnello reggimento fanteria. — Alla testa del proprio battaglione, si slanciava per primo all'assalto delle posizioni nemiche, conquistandole ed oltrepassandole. Preso tra il fuoco incrociato di mitragliatrici e artiglieria avversaria, e costretto a ritornare nelle primitive posizioni, disponeva per un ordinato ripiegamento, finchè, colpito per lo scoppio di una granata nemica, fu trasportato svenuto al posto di medicazione. – Castagnevizza, 21 agosto 1917.

PETRELLA Enrico, da Pavia, sottotenente reggimento bersaglieri. — Comandante di un plotone di arditi, dopo aver subito un violento bombardamento nemico, si slanciava per il primo attraverso le difese avversarie. Ferito gravemente dallo scoppio di una bomba a mano, non rinunziava all'impresa e resisteva, coi pochi bersaglieri rimastigli, sulla posizione raggiunta, incitandoli coll'esempio e dando prova di ammirevole calma, coraggio e sprezzo del pericolo. – Monte Vodice, 25-30 maggio 1917.

PEZZI cav. Giovanni, da Modena, maggiore reggimento fanteria. — Incaricato di assumere il comando di un reggimento rimasto privo di ufficiali superiori e impegnato in combattimento, imprimeva nuovo impulso all'azione in corso. Ferito e impossibilitato a camminare, continuava a reggere il comando per tutta la giornata e per tutto il giorno successivo, esempio ai suoi dipendenti di alto sentimento del dovere e di mirabile fermezza. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 31 agosto-1-2 settembre 1917.

PIANINI Amerigo, da Talamello (Pesaro e Urbino), tenente reggimento fanteria. — Quale ufficiale di collegamento, benchè ferito, assumeva di sua iniziativa il comando di una compagnia rimasta priva di ufficiali, guidandola all'assalto con energia e fermezza mirabili. Ferito per la seconda volta, continuava a combattere, finchè raggiunse l'obiettivo fissato. – Koriti, 21 agosto 1917.

PICARIELLO Arturo, da Napoli, caporale reggimento fanteria, n. 9904 matricola. — Benchè ferito, rimaneva con mirabile calma e fermezza sul posto di combattimento, coadiuvando efficacemente il proprio comandante. Col suo esempio di sprezzo del pericolo incoraggiava i soldati e proseguiva nel brillante compimento del proprio dovere per due giorni ancora, al termine dei quali veniva colpito una seconda volta. – Pod Koriti, 21-23 agosto 1917.

PICCIRILLO Roberto, da Napoli, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Incaricato di riconoscere se le trincee nemiche erano occupate, guidava con perizia e coraggio mirabili due pattuglie di arditi, raggiungeva la posizione avversaria che trovava occupata, e vi faceva dei prigionieri. Ferito piuttosto gravemente, rimaneva coi suoi uomini a contatto del nemico per conoscerne la forza e gli intendimenti, finchè gli venne ordinato di ritirarsi. – Grazigna (Gorizia), 25 agosto 1917.

PIFFERI Adolfo, da Genazzano (Roma), tenente reggimento bersaglieri. — Dopo due giorni di azione, nei quali dimostrò energia e arditezza mirabili, nell'assalto di una trincea nemica tenacemente difesa da mitragliatrici, primo della sua compagnia si slanciava all'assalto. Ferito, continuava a rimanere con i suoi bersaglieri, incoraggiandoli a persistere nell'avanzata. – Komarie, 26 maggio 1917.

PINCIARO Giovanni, da Ortona dei Marzi (Aquila), caporale reggimento bersaglieri, n. 43 2 matricola. — Ferito durante il combattimento con mirabile coraggio e fermezza manteneva il comando della propria squadra sino al mattino seguente, nonostante fosse stato invitato a recarsi al posto di medicazione. – Vallone di Jamiano, 23-24 maggio 1917.

PINI Aristide, da Marnate (Milano), soldato compagnia mitragliatrici, reggimento bersaglieri, n. 3207 matricola. — Costante esempio di virtù militari, attività e coraggio,

caduto ferito il proprio comandante di compagnia presso i reticolati nemici, sotto il violento fuoco di mitragliatrici avversarie, con mirabile sprezzo del pericolo, accorreva in suo soccorso e lo trasportava fino al posto di medicazione. – Flondar, 5 giugno 1917.

PIRAS Silvio, da Sassari, tenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, coadiuvava il comandante del battaglione con pronta iniziativa, e sotto il violento fuoco nemico, si teneva presso ai combattenti, riorganizzando i reparti privi di ufficiali e trascinandoli all'attacco, finchè, colpito alla testa dallo scoppio di una granata avversaria, cadeva mortalmente ferito. – Pod Koriti, 23 agosto 1917.

PISTOLI Arnaldo, da Iesi Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 4180 matricola. — Portaordini al comando di un battaglione, di propria iniziativa, con un compagno ardito, si spingeva oltre le nostre linee per riconoscere a quale distanza si trovava l'avversario. Aggredito da numerosi nemici, si difendeva eroicamente, facendo sei prigionieri e catturando una mitragliatrice. – Komarie, 31 agosto 1917.

PIZZOLATO Ermenegildo, da Schio (Vicenza), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Con ammirevole slancio ed intelligenza, trascinò i suoi uomini attraverso una zona battuta dal violento fuoco di artiglieria avversaria, e, sprezzante del pericolo, dopo aver occupato con una lotta corpo a corpo un posto avanzato nemico, si slanciò impetuosamente innanzi verso una dolina, sorprendendovi e facendovi prigionieri alcuni ufficiali e oltre cento uomini di truppa, e catturandovi due mitragliatrici. Distintosi anche il giorno seguente per fermezza e coraggio. – Selo, 19 agosto 1917.

PIZZUTI Vincenzo, da Bologna, capitano genio complemento corpo aeronautico militare. — Nella qualità di ufficiale di bordo di un dirigibile, ha preso parte a nove azioni di bombardamento, dimostrando mirabile ardimento ed alto spirito militare, sì da concorrere efficacemente alla buona riuscita delle operazioni. – Stazione di Rovereto, 19 marzo-Valle del Vipptaco, 21 maggio-Modreya Senica, 20-23 agosto-Vallone di Chiapovano, 23-25 settembre-Ponti di Pinzano e Dignano, 7 novembre-Conegliano, 10 novembre-Pressi di Colle Tombolo, 19 novembre 1917.

PODESTÀ Giovanni, da Molini di Triora (Porto Maurizio), sottotenente reggimento fanteria. — Costante mirabile esempio di coraggio e fermezza, sotto il violento fuoco di mitragliatrici e di artiglieria nemica, rimaneva imperterrito a dirigere il tiro della propria sezione lanciatorpedini, e coadiuvava poi spontaneamente altri reparti nell'attacco della posizione avversaria. Sempre sotto il fuoco si offriva anche per rintracciare un ufficiale scomparso nel combattimento, e trasportava un ferito grave nelle nostre linee. – Vertojba Inferiore, 20 agosto 1917.

POLESSO Riccardo, da Oderzo (Treviso), soldato reggimento lancieri, n. 12 A. G. matricola. — Prendeva parte alle due cariche compiute dal suo squadrone, comportandosi eroicamente. In qualità di attendente del comandante del reparto, cercava fargli scudo del proprio corpo. Ferito una prima volta, continuava a combattere. Colpito più gravemente una seconda volta, non si dava per vinto,. Alla fine, disarcionato, rimaneva ancora presso il suo comandante, e soltanto in seguito all'ordine di quest'ultimo si allontanava dal campo dell'azione. – Pozzuolo del Friuli, 30 ottobre 1917.

POLVERINI cav. Italo, da S. an Giovanni Valdarno (Arezzo), tenente colonnello comandante reggimento fanteria. — Per sei giorni consecutivi, primo fra i suoi soldati, sotto l'infuriare del violento fuoco nemico di artiglieria, mitragliatrici e fucileria, calmo ed animoso, condusse per ben tredici volte il suo reggimento all'attacco di un ben munito fortino avversario, facendo dei prigionieri e catturando armi. Resistette poi al fuoco ed al contrattacco eseguito dall'avversario. – Monte S. Gabriele, 1-6 settembre 1917.

PONCINI cav. Provino, da Serravalle (Alessandria), tenente colonnello reggimento bersaglieri. — Rimasti in critica situazione su di una posizione avanzata i pochi valorosi superstiti di un battaglione di bersaglieri, ricevuto l'ordine di rafforzare la loro li-

nea, con mirabile esempio di calma e coraggio, vi si recava, incitandoli a mantenere la posizione, che subito, e nonostante l'intenso e violento tiro dell'artiglieria nemica, rafforzava coi reparti dipendenti. Vi rimaneva poi per tre giorni, sotto un violento bombardamento, respingendo ripetuti attacchi del nemico e dando sempre bell'esempio di sprezzo del pericolo e di alte virtù militari. – Monte Vodice, 28-30 maggio 1917.

PONZANO Carlo, da Alessandria, tenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, la condusse abilmente fin sulle posizioni nemiche. Ferito si assentava momentaneamente per farsi medicare, e tornava quindi, con mirabile esempio di fermezza e alto sentimento del dovere, fra i suoi uomini. Rimaneva con essi animandoli e incoraggiandoli nei momenti di più grave pericolo, e contribuiva con fermo e coraggioso contegno a ricacciare il nemico nei suoi ripetuti ritorni offensivi. Solamente dopo che i reparti furono sostituiti sulla posizione conquistata, pensò alla propria ferita, che frattanto si era aggravata, costringendolo ad entrare all'ospedale. – Grazigna (Gorizia), 28 agosto-1° settembre 1917.

PONZETTI Arturo, da Rovigo, tenente complemento reggimento bersaglieri. — Comandante di una compagnia, durante un attacco nemico infuse nei suoi dipendenti ardire e fermezza, spingendosi per primo al contrattacco. Ferito, non volle abbandonare la linea, e seguitò a combattere, resistendo per sedici ore di seguito agli accaniti attacchi avversari. – Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

PRANDI Luigi, da Camerana (Cuneo), sergente reggimento bersaglieri, n. 36737 matricola. — Rimasto privo di graduati fin dall'inizio dell'avanzata, conduceva da solo e con mirabile valore i bersaglieri del suo plotone all'attacco, mostrandosi, anche nei momenti più difficili, calmo, attivo e ardito. Incitando i suoi uomini con la parola e coll'esempio, giungeva fra i primi sulle posizioni nemiche, facendo dei prigionieri. – Jamiano, 23-25 maggio 1917.

PRANDINI Luigi, da Ferrara di Monte Baldo (Verona), caporale reggimento alpini, n. 26666 matricola. — Rimasto ferito l'ufficiale comandante il plotone, assumeva il comando del reparto e lo guidava con slancio e ardimento all'assalto delle posizioni nemiche, dando mirabile esempio di fermezza e sprezzo del pericolo. – Cima Ortigara, 16-11 giugno 1917.

PRENNI Stefano, da Serravalle del Chienti (Macerata), sergente maggiore compagnia mitragliatrici, n. 23724 matricola. — Durante un improvviso attacco nemico, essendo la compagnia di rincalzo, sotto un vivo fuoco d'interdizione di artiglieria, efficacemente coadiuvava, sprezzante di ogni pericolo, il comandante della sezione mitragliatrici cui era addetto. Ferito ad un piede da una scheggia di granata avversaria, rimaneva in linea, finchè ebbe assicurato il rifornimento delle munizioni alle armi, e sempre incoraggiando i dipendenti. – Altipiano di Bainsizza, 29 agosto 1917.

PREVE Alessandro, da Pianfei (Cuneo), sottotenente complemento reggimento alpini. — Inviato di pattuglia per riconoscere i varchi aperti nei reticolati nemici, si spingeva oltre i reticolati stessi, fino sulla linea delle trincee, dove cercava di smascherare postazioni di mitragliatrici, gettandovi parecchie bombe a mano. Nell'attacco successivo dava mirabili prove di valore, guidando ripetute volte i suoi uomini all'assalto e mantenendosi saldo sulla posizione conquistata, sotto l'intenso bombardamento avversario. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

PRINA Francesco, da Mulazzano (frazione Cassino d'Alberi) (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 20753 matricola. — Di punta in una grossa pattuglia, seppe condurre i propri uomini su di un terreno intensamente battuto dall'artiglieria e fucileria nemica, dimostrando mirabile fermezza e sprezzo del pericolo. Costretto a ritirarsi perchè gli uomini di punta erano rimasti feriti, continuò ad aiutare il comandante la pattuglia e, benchè egli stesso colpito, non lasciò il proprio posto che ad azione ultimata. – Altipiano Carsico, 4 giugno 1917.

PROPERZI Michele, da Torre S.n Patrizio (Macerata), soldato reggimento bersaglieri, n. 1197 matricola. — Precedeva la compagnia sotto il tiro aggiustato di mitragliatrici avversarie che ne ritardavano l'avanzata, e raggiunta la trincea nemica, con getto di bombe a mano vi seminava il panico tra i difensori. Ferito, continuava a combattere, finchè vide la posizione in nostro saldo possesso. – Jamiano, 24 maggio 1917.

PROVENZALI Enrico, da Nicosia (Catania), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Ferito e contuso, con mirabile coraggio e fermezza seguitò a combattere, concorrendo con l'esempio e colla parola a mantenere salda l'occupazione della trincea conquistata, trattenendo su di essa i propri uomini duramente provati. – Pod Koriti, 20-23 agosto 1917.

PRUNAS-TOLA Vittorio, da Torino, tenente complemento reggimento artiglieria assedio. — Incaricato, a sua domanda, del ricupero di bocche da fuoco di medio calibro rimaste abbandonate, con mirabile energia e sprezzo del pericolo, e sotto il tiro del cannone e delle mitragliatrici nemiche, le faceva riunire e trasportare in salvo, superando risolutamente le più gravi difficoltà. – Trasaghis-Chiaicis-San Francesco d'Arzino (Udine) 3-4 novembre 1917.

PUGLIESE Vito, da Gioia del Colle (Bari delle Puglie), capitano squadriglia aeroplani, bombardamento. — Attivo e ardito ufficiale pilota d'aeroplano, guidò mirabilmente il proprio velivolo in ardine numerose azioni sul nemico. Riuscì sempre, con grande scrupolosità e perizia, anche in circostanze difficilissime, a compiere i mandati affidatigli, sostenendo ed affrontando combattimenti aerei avversari, nonostante il suo apparecchio fosse stato più volte colpito negli organi vitali. Mirabile esempio di valore e di alto sentimento del dovere. – Cielo della Fronte Giulia e del Trentino, 3 aprile-6 settembre 1917.

QUADRO Angelo, da Chieri (Torino), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un reparto d'assalto, dando mirabile prova di coraggio alla testa della propria truppa conquistava, sotto il violento fuoco nemico di sbarramento, un'importante posizione. Ripetutamente contrattaccato, respingeva l'avversario, infliggendogli gravi perdite e facendo dei prigionieri. – Raccogliano, 21-22 agosto 1917.

QUAGLIA Davide, da San Pietro di Morubio (Verona), caporale reggimento fanteria, n. 19652 matricola. — Raggiunto fra i primi della propria squadra la posizione nemica, si appostava su un punto molto avanzato ed esposto alle offese avversarie, per guardare il fianco della propria compagnia e premunirla dagli attacchi nemici mentre era intenta a rafforzarsi. Resisteva a nuclei di avversari superiori in forze, trattenendo saldi sul posto i soldati della squadra, mercè il proprio ascendente su di essi e l'esempio del suo mirabile valore. – Grazigna (Gorizia), 28 agosto 1917.

RAINERO Pietro, da Mongardino (Alessandria), sergente maggiore reggimento bersaglieri, n. 3578 matricola. — Alla testa del proprio plotone, con perizia e grande spirito aggressivo, lo conduceva all'assalto delle posizioni nemiche. Ferito, non si allontanava dalla linea di fuoco, rimanendo al proprio posto, finchè, occupata la seconda linea avversaria, gli vennero meno le forze. – Jamiano, 23 maggio 1917.

RAMPI Vincenzo, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 2951 matricola. — Quale porta ordini di una compagnia, attraversava più volte una zona scoperta e fortemente battuta dal fuoco nemico, mantenendo il collegamento fra il reparto ed il comando del reggimento. Nell'assolvere il suo mandato, visti degli uomini che, in seguito all'intenso bombardamento avversario, erano titubanti ad avanzare, incoraggiandoli col suo esempio, li riuniva e li guidava sulla linea di fuoco. – Altipiano Carsico, 6 giugno 1917.

RAMPONI Alessandro, da Bologna, capitano sussistenza comandante sezione sussistenza. — Volontariamente, in più notti successive, oltrepassando anche le nostre prime linee, raggiunse un paese in fiamme, e sotto il bombardamento nemico, con mirabile coraggio e sprezzo del pericolo, ricuperava tutti i materiali della sezione sussistenze non ancora distrutti dall'incendio. – Asiago, 15-30 maggio 1916.

RANDISI Antonino, da Raffadali (Girgenti), soldato reggimento fanteria, n. 9067 matricola. — Esempio mirabile a tutta la compagnia, incitava i propri compagni a spingersi avanti, e metteva piede per primo in ogni successiva posizione nemica, finchè venne ferito gravemente. – Costone di Hoje, 25-30 agosto 1917.

RASTELLI Vito, da Cremona, aspirante ufficiale compagnia mitragliatrici Fiat. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto il violento tiro dell'artiglieria e le raffiche di mitragliatrici nemiche, portava le proprie armi in posizioni avanzate, mettendo in fuga l'avversario ed agevolando la conquista di due forti posizioni da parte delle ondate di un battaglione bersaglieri. Ferito durante un violento contrattacco nemico, rimaneva sul posto, finchè il contrattacco stesso era respinto, e dando mirabile esempio di alti sentimenti militari, non appena medicato, riprendeva il comando della sezione. Colla parola e coll'esempio incitava alla resistenza i dipendenti soggetti a sensibili perdite, finchè, in un nuovo furioso contrattacco avversario, rimasto nuovamente ferito, dovette essere allontanato dal combattimento. – Monte Semmer-Ossedrik, 20-24 agosto 1917.

RECHICHI Rocco, da Cosoleto (Reggio Calabria), tenente reggimento bersaglieri. — Offertosi volontariamente ad un servizio di pattuglia, catturava un'intera batteria nemica di cannoni da montagna e riportava preziose informazioni. Mirabile esempio di serenità e di coraggio, durante un contrattacco avversario, veniva ferito mentre incitava i propri uomini alla resistenza. – Ossedrik (Altipiano di Bainsizza), 22-23 agosto 1917.

RESTIVO Gioacchino, da Marianopoli (Caltanissetta), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 28457 matricola. — In 27 mesi ininterrotti di campagna prese parte alle azioni sostenute dal proprio reggimento, rivelando sempre belle doti di calma e di ardire. In una speciale circostanza, al seguito del comandante del reggimento, gli fu di valido aiuto nella trasmissione degli ordini ai reparti in azione. Nella linea più avanzata, fu di mirabile esempio ai soldati nel resistere con calma a potenti raffiche di artiglieria nemica, ed incorando i meno animosi, concorse efficacemente al mantenimento della posizione. In momenti di scompiglio dimostrò elevato sentimento del dovere e grande sprezzo del pericolo, e, con la sua energia, riunì e spinse avanti gruppi di sbandati. – Pod Koriti, 19-24 agosto 1917.

RICCI Raffaele, da Vacri (Chieti), sergente reggimento fanteria, n. 4261 matricola. — Durante il combattimento dava costante mirabile prova di energia e sprezzo del pericolo. Incitava con l'esempio i dipendenti e raccoglieva militari dispersi, incoraggiandoli riordinandoli e riconducendoli alla lotta. Con pochi uomini si slanciava su di una mitragliatrice avversaria in azione allo sbocco di una caverna, conquistandola a colpi di bombe. – Selo, 19 agosto 1917.

RICOBELLI Carlo, da Idro (Brescia), tenente reggimento alpini. — Incaricato di indirizzare un battaglione di rincalzo, del quale era indispensabile il sollecito arrivo in posizione, lungo un camminamento fortemente battuto da artiglierie nemiche di ogni calibro, adempì il suo mandato con mirabile energia. Ferito al volto da una scheggia di granata avversaria, non si allontanò dalla zona battuta che dopo sfilato fin l'ultimo uomo del battaglione. Chiese inoltre ed ottenne di non essere sgombrato e di continuare a prestare servizio. – Cima Ortigara, 25 giugno 1917.

RIDOLFI Ermete, da Fano (Pesaro e Urbino), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 26476 matricola. — Trascinò la sua squadra all'attacco con mirabile ardimento, incitandola con la parola e con l'esempio e mantenendola sempre ordinata. Ferito ad una spalla, non volle abbandonare il suo posto di combattimento, finchè fu dato l'ordine di rientrare nelle trincee di partenza, e recandosi soltanto allora al posto di medicazione. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

RIGAMONTI Impero, da Tolfa (Roma), sergente reggimento fanteria, n. 72363 matricola. — Costante irabile esempio di fermezza, coraggio e sprezzo del pericolo, sotto il violento fuoco di mitragliatrici, si spingeva arditamente fin presso i reticolati avversari

per riconoscere i varchi. Muoveva quindi con grande slancio, benchè contuso, all'attacco di una forte e ben difesa posizione, ne varcava i reticolati alla testa del proprio reparto, e superando la trincea, si spingeva fin sulla seconda linea nemica, oltrepassando pur questa e raggiungendo l'obiettivo, ove si rafforzò, resistendo a violenti bombardamenti. – Castagnevizza, 21 agosto 1917.

RINOLFI Giorgio, da Pesaro, tenente squadriglia aeroplani. — Osservatore dall'aeroplano ardito e sereno, compiva con sicura coscienza e ardimento numerosi voli di guerra, dimostrandosi sempre sprezzante del pericolo, nonostante le forti difficoltà della zona di alta montagna e delle difese avversarie. Provato in brillanti combattimenti aerei, ritornando più volte con l'apparecchio colpito, riportava utilissime informazioni e fotografie del più alto interesse. – Cielo della Carnia-dell'Alto e Medio Isonzo-del Trentino, 1° settembre 1916-28 giugno 1917.

RISALITI Gino, da Livorno, soldato reggimento fanteria, n. 9755 matricola. — Di propria iniziativa si recava con un compagno a riconoscere a quale distanza si trovava il nemico. Spintosi oltre le nostre linee ed aggredito da otto avversari, con grande sangue freddo, ed incitando il suo compagno a difendersi, ne uccideva due, faceva prigionieri gli altri e catturava una mitragliatrice. – Comarie, 3 settembre 1917.

RIVA Giovanni, da Inzago (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 77620 matricola. — Capo mitragliatrice in una sezione rimasta senza comandante, con calma e perizia curava il perfetto impiego dell'intero reparto, contribuendo efficacemente alla felice riuscita dell'operazione. Durante un attacco nemico, viste avanzare dense colonne avversarie, per produrre in esse maggiori vuoti, incurante dell'intenso bombardamento cui era soggetto, cambiava di postazione, collocandosi in un posto più avanzato e sventando col suo pronto intervento l'attacco nemico. – Altipiano Carsico, 6 giugno 1917.

RIZZARDI Mario, da Ancona, capitano reggimento bersaglieri. — Comandante di un battaglione di prima linea, con mirabile sprezzo del pericolo, attaccava ed inseguiva il nemico per un'estesa zona battuta da intenso fuoco, mantenendo in un terreno boscoso ed insidioso salda la compagine ed alto lo spirito dei propri reparti. Raggiungeva e conquistava una posizione di cresta fortemente difesa, respingendo per più giorni e rendendo vani i violenti e ripetuti contrattacchi avversari. – Ossedrik (Altipiano di Bainsizza), 22 agosto 1917.

ROBERTI Roberto, da Sassano (Salerno), tenente reggimento fanteria. — Comandato per un'impresa importante e ardita d'incursione nelle linee nemiche, con abilità e coraggio mirabili compiva perfettamente la propria missione. A capo di un manipolo di valorosi, giungeva fin sul rovescio delle posizioni avversarie, vi impegnava una viva lotta e tornava nelle nostre linee dopo aver fatti numerosi prigionieri e catturato molto materiale. – Comarie, 23 agosto 1917.

RODRIGUEZ Giuseppe, da Marsala (Trapani), tenente reggimento bersaglieri. — Pronto e ardito, assolse brillantemente l'importante compito affidatogli, occupando ben munite trinceramenti nemici sulla sinistra dell'Isonzo e facilitando, prima la costruzione di un ponte da parte di truppe del genio, e poi il libero passaggio del fiume ad altri nostri reparti. Catturò anche due mitragliatrici e numeroso materiale di guerra, e fece prigionieri due ufficiali e venticinque soldati nemici. Ferito, rimase al suo posto finchè ebbe completamente snidato l'avversario dai suoi ripari. – Monte Sommer (Altipiano di Bainsizza), 18-25 agosto 1917.

ROMANO Giovanni, da Mombaruzzo (Alessandria), sottotenente reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, con mirabile ardimento si slanciò all'attacco di un forte trinceramento, attraversando una zona di terreno intensamente battuta dal fuoco nemico di mitragliatrici. Ferito, non volle lasciare il comando del reparto, se non quando gli fu tassativamente ordinato, dando bell'esempio di fermezza ed alto sentimento del dovere. – Nad-Bregom, 23 maggio 1917.

ROMANO cav. Giuseppe, da Salerno, maggiore addetto comando divisione. — Ufficiale in servizio di stato maggiore presso il comando di una divisione, trovandosi con una brigata schierata sul Torre, la quale, per circostanze di guerra, era stata avvolta sul fianco destro dal nemico, usciva volontariamente dalla linea di difesa per riconoscere la dislocazione dell'avversario, e affrontando con entusiasmo il più grave pericolo, riusciva nel suo intento. Riferitone al comandante della brigata, prendeva parte al combattimento col quale l'avversario veniva respinto, ciò che permise alla brigata stessa di ripiegare senza l'incalzante pressione del nemico. – Torrente Torre, 28 ottobre 1917.

ROMERIO Luigi, da Dagnente (Novara), sottotenente complemento compagnia mitragliatrici. — Ferito alla testa e fattosi medicare, tornò subito al proprio posto, e sotto l'intenso bombardamento nemico, mantenne desto nei propri dipendenti il sentimento del dovere ed elevato lo spirito aggressivo. Diede in ogni circostanza mirabile esempio di tenacia e sprezzo del pericolo. – Vallone di Brestovizza, 20 agosto-4 settembre 1917.

RONCONI Mario, da Ferrara, sottotenente reggimento fanteria. — Esempio mirabile ai compagni di arditezza e spirito elevato del dovere, alla testa del proprio plotone, si spingeva fin sotto i reticolati nemici, sprezzante del violento fuoco avversario. Ferito, rimaneva sul posto ad animare i suoi soldati, finchè, colpito di nuovo e gravemente, dovette abbandonare il campo dell'azione. – Castagnevizza, 20 agosto 1917.

RONDINA Ermenegildo, da Venezia, capitano reggimento fanteria. — Fu di prezioso aiuto al comandante del reggimento, accompagnandolo nelle sue ricognizioni, sotto il vivo fuoco di fucileria e di artiglieria nemica. In una speciale circostanza, sempre sotto il fuoco avversario che sconvolse la posizione, concorse ad arginare l'irruzione di gruppi nemici, disponendo i pochi uomini che potè raccogliere per la estrema difesa e facendo scudo del proprio corpo al colonnello, contro il quale eransi lanciati numerosi avversari che tentavano colpirlo con la baionetta. – Monte Zovetto, 16-18 giugno 1916.

ROSA Giuseppe, da Camignone (frazione Rovere) (Brescia), tenente reggimento alpini. — Con ardimento e slancio esemplari guidava la propria compagnia all'attacco, sotto il tiro violento di fucileria ed artiglieria nemica. Ferito, rimaneva al proprio posto e continuava a combattere con fermezza e valore mirabili. Conquistata la posizione avversaria e sorpassatala, faceva numerosi prigionieri. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

ROSSI Carlo, da Cuneo, capitano reggimento bersaglieri. — Comandante un battaglione bersaglieri, mancato il gettamento di un ponte sul quale doveva passare coi reparti durante la notte, e costretto ad attraversare l'Isonzo su di un altro ponte, in pieno giorno, sotto il violento fuoco di mitragliatrici nemiche che lo spazzavano, si gettava arditamente per primo su di esso, raggiungendo l'altra sponda e trascinando col proprio esempio la truppa. In tutto il seguito dell'azione fu continuamente di mirabile esempio a tutti per serenità, sprezzo del pericolo e instancabile attività. – Monte Semmer, 18-25 agosto 1917.

ROSSI Emilio, da Lugnano di Villa Trojana (frazione Lisciano) (Aquila), caporale reggimento fanteria, n. 548 matricola. — Costante esempio di coraggio e valore, sotto l'intenso bombardamento nemico, con mirabile energia raccoglieva dispersi e li guidava al fuoco. – Carso, 6 giugno 1917.

ROSSI Giovanni, da Chivasso (Torino), tenente compagnia mitragliatrici, reggimento bersaglieri. — Comandante di un distaccamento fiancheggiante, attaccava con intelligente iniziativa e mirabile ardimento il nemico alle spalle, volgendolo in fuga, facendo dei prigionieri e disimpegnando così un altro nostro reparto seriamente attaccato dall'avversario. – Komarie, 25 maggio 1917.

ROSSI Giuseppe, da Bologna, sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — Comandante di una sezione mitragliatrici, partito con la prima ondata, sotto il tiro violento dell'artiglieria e le raffiche di mitragliatrici nemiche, postava prontamente le proprie armi e controbatteva quelle avversarie, agevolando l'avanzata dei reparti del battaglione.

Avute le armi stesse fuori d'uso, riorganizzava lo scaglione munizioni, viveri ed acqua della compagnia ed incitava i dipendenti, fatti segno a sensibili perdite, a persistere nella lotta. Volontariamente si prestava poi per il ricupero di un'arma, e mentre la portava al riparo, veniva colpito da una granata alla gamba sinistra, che in seguito gli dovette essere amputata. – Monte Vodice-Monte Santo, 20-26 maggio 1917.

ROSSI Luigi, da Fabriano (Ancona), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 54100 matricola. — Con ardimento e calma, alla testa del proprio plotone, lo guidava all'assalto. Ferito in più parti dallo scoppio di una granata avversaria, fattosi medicare alla meglio, raggiungeva di nuovo il reparto, e con i superstiti respingeva il nemico, rafforzandosi sulla trincea conquistata. All'ordine di ripiegare, faceva eseguire il movimento dai suoi uomini in modo regolare. – Castagnevizza, 20-21 agosto 1917.

ROSSIGNOLI Edmondo, da Nizza Monferrato (Alessandria), sottotenente reggimento fanteria. — Mentre il battaglione cui apparteneva svolgeva un'azione offensiva contro una forte posizione nemica, con una pattuglia di pochi uomini entrava risolutamente in un abitato, ed oltrepassatolo, catturava in una dolina un ufficiale avversario comandante di reggimento, col suo stato maggiore. Nello stesso giorno, con pronta decisione e grande ardimento, liberava un nostro reparto seriamente minacciato di accerchiamento. – Bosco-Malo, 23 maggio 1917.

ROSSO Carlo, da Trino (Novara), tenente reggimento bersaglieri. — Durante l'azione, venuto a mancare il suo capitano, assunse il comando della compagnia d'assalto, guidandola brillantemente all'attacco di alcune caverne, snidandone i difensori col lancio di bombe e facendo numerosi prigionieri. In un terzo attacco per la conquista di un'importante località, con mirabile ardimento si slanciava per primo sulla posizione nemica, e vi rimaneva ferito. – Monte Fratta, 19 agosto 1917.

ROSSO Emilio, da Racconigi (Cuneo), sergente maggiore compagnia mitragliatrici, n. 23199 matricola. — Portatosi, durante l'assalto, rapidamente avanti con una mitragliatrice, con mirabile prontezza colpiva in pieno un forte nucleo nemico che si preparava per il contrattacco, e coi pochi soldati a sua disposizione, attaccando arditamente i rimanenti avversari alla baionetta, li faceva prigionieri. – Costone di Hoje, 28 agosto 1917.

ROUSELLE Rinaldo, da Massa e Carrara, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Rimasto comandante di battaglione per le vicende del combattimento, guidava con mirabile slancio le sue truppe all'assalto d'importanti posizioni, sulle quali irrompeva alla testa dei primi reparti, conquistandole e mantenendole poi contro i ripetuti contrattacchi nemici. – Altipiano Carsico, 5 giugno 1917.

ROVIGLIO Girolamo, da Pordenone (Udine), sottotenente complemento reggimento alpini. — Inviato di pattuglia per riconoscere i varchi aperti nei reticolati nemici, si spingeva oltre i reticolati stessi, fin sulla linea delle trincee, dove cercava di smascherare postazioni di mitragliatrici gettandovi parecchie bombe a mano. Nell'attacco successivo dava mirabile prova di valore, guidando ripetute volte i suoi uomini all'assalto, e mantenendosi saldo sulla posizione conquistata per tutta la giornata e la notte seguente, sotto l'intenso bombardamento avversario. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

RUGGERI Luigi, da Cagliari, sottotenente reggimento fanteria. — Rimasto ferito il comandante di compagnia, lo sostituiva nel comando, tenendolo con efficacia per più giorni. Eseguiva personalmente ardite ricognizioni sulle linee nemiche, che poi occupava col proprio reparto. Fortemente contuso dallo scoppio di una granata avversaria, non abbandonava il combattimento, e continuava a tenere brillantemente il proprio comando, dimostrando perizia ed indomito valore. – Altipiano Carsico, 6 giugno 1917.

RUGGERO Vittorio, da Catanzaro, capitano servizio stato maggiore, addetto comando divisione. — Addetto al comando di una divisione, durante la ricognizione di un tratto della fronte di particolare importanza, e mentre ferveva l'azione, prestava volontaria-

mente la sua valida opera. In un momento difficile, accorso in linea, vi assumeva il comando di truppe, dando mirabile esempio di ardimento e di alta coscienza del dovere e rimanendovi finchè ogni pericolo fu scongiurato. Coadiuvava in seguito, su di un terreno insidioso, il comandante dei reparti, per la ricerca d'importanti collegamenti. – Vertojba Inferiore-Raccogliano, 21 agosto 1917.

RUJU Giuseppe, da Santu Lussurgiu (Cagliari), sottotenente reggimento fanteria, — Rimasto gravemente ferito durante l'assalto, medicatosi alla meglio, rimaneva al proprio posto di comando, animando i dipendenti e provvedendo al loro riordinamento Si allontanava soltanto ad azione ultimata. – Monte Mosciagh, 10 giugno 1917.

RUMA Luciano, da Carfentini (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 22497 matricola. — Costante mirabile esempio di ardimento, energia e fermezza, radunava soldati dispersi di diversi reparti e li conduceva unitamente alla propria squadra nell'avanzata contro le posizioni nemiche. – Carso, 4 giugno 1917.

RUSSOLILLO Santolo, da Napoli, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Alla testa della propria compagnia, incitava con l'esempio e con la parola i soldati ad affrontare con risolutezza il nemico, e li trascinava sull'obiettivo, facendo buon numero di prigionieri. Indi, noncurante del pericolo, stabiliva il collegamento coi reparti laterali ed affrontava da solo una pattuglia avversaria, costringendola col suo energico contegno alla resa. Già distintosi nella stessa località, il giorno precedente, conducendo il plotone alla conquista di un tratto di trincea nemica. – Korite, 21-22 agosto 1917.

SACCO Giovanni Mario, da Sassari, soldato reggimento fanteria, n. 4964 matricola. — Durante un violento attacco notturno del nemico, caduto ferito il tiratore di una mitragliatrice, lo sostituiva. Colpito gravemente egli stesso, incurante della ferita riportata, continuava a sparare, finchè le forze gli vennero meno. – Altipiano di Bainsizza, 31 agosto 1917.

SALAZAR y MUNATORES Diego, da Napoli, capitano reggimento lancieri addetto reggimento fanteria. — Chiesto ed ottenuto il comando di un battaglione in linea, sprezzante del pericolo, pur riconoscendo il grave rischio che correva, uscì dalle trincee per eseguire la ricognizione di un punto molto avanzato, allo scopo di accertarsi se era possibile piazzarvi una mitragliatrice destinata a fiancheggiare col fuoco la linea dei nostri reticolati. Durante la pericolosa impresa da lui compiuta con mirabile fermezza e ardimento, venne ferito. – Campanella (Altipiano di Asiago), 15 novembre 1917.

SALETTA Emilio, da Buttigliera d'Asti (Alessandria), caporale corpo aeronautico militare, gruppo aeroplani, squadriglia, n. 15684 matricola. — Abile e ardito mitragliere d'aeroplano da bombardamento, seppe in ogni azione far rifulgere il suo coraggio e la sua perizia. Attaccato nel cielo di S. Lucia di Tolmino da due caccia nemici, sotto il fuoco intenso della mitraglia avversaria, che feriva un pilota, con mirabile calma, in piedi nella torretta posteriore, sebbene egli pure fosse stato ferito ad una mano, riusciva ad abbattere un avversario e a fugare l'altro, rendendo possibile all'apparecchio di raggiungere il territorio nazionale. – Cielo di S. Lucia, 26 ottobre 1917.

SALOMIO Francesco, da Lesegno (Cuneo), soldato compagnia mitragliatrici, n. 3965 matricola. — Portaordini di una sezione mitragliatrici, rimasto ferito, durante uno sbalzo, alla spalla sulla quale teneva poggiata l'arma affidatagli, incurante del dolore, rifiutò di farsi medicare, e preoccupandosi soltanto della necessità di continuare nell'incarico affidatogli, seguiva all'assalto il proprio reparto, portando l'arma sull'altra spalla. Soltanto a sbalzo compiuto e dopo le insistenze dei compagni, consentiva di farsi trasportare al vicino posto di medicazione. Mirabile esempio di fermezza e di belle virtù militari. – Nad-Bregom, 23 maggio 1917.

SALTO Alfonso, da Milano, capitano compagnia mitragliatrici Fiat. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, si distingueva per singolare ardimento e perizia, concor-

rendo efficacemente nello svolgimento dell'azione e sopratutto poi nel respingere un contrattacco nemico. Assunto in una successiva azione il comando del battaglione, durante sette ore di accanito combattimento, dava ripetute prove di coraggio, essendo di mirabile esempio alle sue truppe. – Altipiano di Bainsizza, 27-30 agosto 1917.

SALVONI Armando, da Firenze, soldato reggimento fanteria, n. 669 matricola. — Volontario in ogni operazione ardita, sempre primo nelle azioni svolte dalla compagnia, benchè ferito, rimaneva al suo posto di combattimento e continuava a dare ai compagni ammirevole esempio di calma e fermezza. – Altipiano di Bainsizza, 27 agosto 1917.

SAN GIOVANNI-GELMINI cav. Giovanni, da Verona, maggiore raggruppamento bombardieri, gruppo. — Comandante di un gruppo di batterie, con alto sentimento del dovere e mirabile sprezzo del pericolo, presenziò sempre i lavori alle postazioni, anche là dove più vivo era l'accanimento nemico, e fu sempre primo a portarsi, durante il fuoco, nelle postazioni più esposte, per incitare i dipendenti, ottenendone il maggiore e migliore rendimento. – Plava, 18-23 agosto 1917.

SANTORO Giuseppe, da Napoli, tenente artiglieria campagna gruppo aeroplani, squadriglia. — In numerosi voli di ricognizione e di osservazioni di tiro, sempre fortemente ostacolato dalle offese delle artiglierie e dei velivoli nemici, che molte volte colpirono il suo apparecchio, dava ininterrottamente mirabile prova di ardire e di entusiasmo, assolvendo sempre il suo compito con serenità e perizia. – Cielo del Monte Pasubio e dell'altipiano di Asiago, febbraio, dicembre 1917.

SARLO Angelo, da Trani (Bari), sottotenente reggimento fanteria. — Durante un attacco nemico, ferito alla testa da una scheggia di granata, anzichè recarsi al posto di medicazione continuò a tenere il comando del suo plotone, dando mirabile esempio di elette virtù militari. – Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

SARNI Ettore, da Avellino, sottotenente compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, guidava il proprio reparto con calma e perizia ammirevoli, mantenendosi saldo in una posizione fortemente battuta dall'artiglieria avversaria. Recatosi volontariamente in pattuglia per cercare il collegamento con reparti laterali, veniva due volte ferito. – Pod Koriti, 19 agosto 1917.

SARTORI Corrado, da Roana (Vicenza), tenente artiglieria fortezza, gruppo aeroplani, squadriglia. — Osservatore dall'aeroplano, in quattordici mesi di servizio compì numerose ricognizioni con fotografie ed osservazioni di tiri di artiglieria, sempre animato dal maggiore ardimento e dalla migliore volontà. Fatto segno sempre ad intenso fuoco di artiglieria antiaerea, spesso attaccato da velivoli avversari, dimostrò sempre calma ed ammirevole sangue freddo, portando a termine ogni volta le sue ricognizioni con singolare perizia: esempio costante di sprezzo di ogni pericolo, di abnegazione e di fermezza. – Cielo dell'altipiano di Asiago e del Carso, ottobre 1916, dicembre 1917.

SASSI Alfredo, da Pisa, tenente reggimento bersaglieri. — Sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, con intelligenza, attività e ardimento mirabili, coadiuvava il comando di battaglione, sia portando ordini ed accompagnando sulla prima linea i reparti di rincalzo attraverso zone fortemente battute, sia accorrendo volonteroso ad incitare i combattenti là dove più viva era la lotta, destando in essi l'emulazione del valore. – Monte Vodice, 25-30 maggio 1917.

SASSOLI Agostino, da Poppi (Arezzo), caporale maggiore compagnia mitragliatrici, reggimento bersaglieri, n. 21598 matricola. — Capo mitragliatrice, con calma e coraggio mirabili apriva e continuava il fuoco contro il nemico, sotto violente raffiche di artiglieria, riuscendo da solo a fermarlo ed infliggendogli gravi perdite. – Flondar, 27 maggio 1917.

SAVANI Luigi, da Golese (Parma), soldato reggimento fanteria, n. 26035 matricola. — Di vedetta in una posizione vivamente battuta dal fuoco di artiglieria avversaria, e travolto dalle macerie prodotte dallo scoppio di una granata, rialzatosi e raccolto il fucile, tornava imperterrito al proprio posto, sotto il persistente ed aggiustato tiro nemico, dando mirabile prova di calma e coraggio. – Altipiano Carsico, 27 luglio 1917.

SAVINI Claudio, da Milano, sergente battaglione squadriglie aviatori, squadriglia aeroplani, n. 51910-*bis* matricola. — Ottimo pilota d'aeroplano, compiva numerosi bombardamenti, spesso a bassa quota, su ben munite posizioni nemiche, e tornando parecchie volte coll'apparecchio colpito. Il 29 settembre 1917, bombardava alla quota di 300 metri la piazzaforte di Pola, e nonostante il suo apparecchio fosse stato colpito nel serbatoio supplementare, presentando imminente pericolo di incendio, e in diverse parti vitali, attaccato decisamente da un apparecchio da caccia nemico, con sprezzo del pericolo e ardimento riusciva a tornare alla propria base. Il 26 settembre 1917, colpito da violento tiro di sbarramento e avendo due motori inutilizzati, riusciva nondimeno a bombardare la stazione di Grahovo, e, con mirabile perizia aviatoria e alto sentimento del dovere, rientrava a stento nelle linee, atterrando fuori campo. – Cielo Istriano, 29 settembre 1917.

SCALPELLI Giuseppe, da Capranica (Roma), sergente reggimento bersaglieri, n. 23977 matricola. — Con l'esempio e gridando: « Avanti! Avanti! » guidava all'assalto il proprio plotone, facendo buon numero di prigionieri. Ferito, benchè invitato a recarsi al posto di medicazione, preferiva rimanere col proprio reparto, non lasciandolo che quando vi fu costretto per l'aggravarsi della ferita. – Jamiano, 23 maggio 1917.

SCHIANINI Duilio, da Castiglione d'Orcia (Siena), sottotenente reggimento fanteria. — Nell'attacco di difficili posizioni, diede prova di esemplare coraggio, guidando e incoraggiando i propri uomini in ripetuti assalti, nonostante le forti perdite subite. Con mirabile energia, valore e fermezza, resistette col suo plotone, insieme agli altri della compagnia, contro impetuosi contrattacchi nemici sferrati da ogni lato ed accompagnati da un violento fuoco. Ferito per ben due volte, non volle essere portato al posto di medicazione, ma vi si trascinò invece da solo per non distogliere uomini dal combattimento. In precedenti operazioni, per la sua intelligente e coraggiosa operosità, aveva reso utili servizi al comando. – Passi di Lora, 1° giugno 1916.

SCHILLER Emilio, da Modena, capitano fanteria, battaglione aquadriglie aviatori. — Ottimo osservatore d'aeroplano compì numerose azioni offensive, dimostrando calma ed ardimento mirabili nelle più gravi contingenze, ed assolvendo sempre brillantemente le missioni affidategli. – Cielo d'Istria e dell'Isonzo, 2 luglio-24 agosto 1917.

SCHIPANI Nicola, da Catanzaro, tenente reggimento fanteria. — Costante mirabile esempio di attività e coraggio, si distinse in ardite ricognizioni. Durante un'azione offensiva, ferito l'ufficiale osservatore d'artiglieria, volontariamente lo sostituì portandosi con slancio e noncuranza del pericolo nei punti elevati ed esposti, per meglio osservare gli effetti del tiro di artiglieria. Fu il primo a condurre all'assalto pattuglie di arditi, che trascinò fin presso i reticolati nemici, sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie. – Monte Rasta, 10 giugno 1917.

SCHREIBER Ottorino, da Parma, capitano aiutante campo brigata. — Diede costante e mirabile esempio di coraggio e sprezzo del pericolo in ricognizioni volontarie durante successivi combattimenti. Si espose ripetutamente al violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici per stabilire esattamente le posizioni conquistate ed i collegamenti venuti a mancare. Riordinò e guidò innanzi soldati sbandatisi a causa dell'intenso tiro d'interdizione dell'avversario. Coadiuvò efficacemente il proprio comandante di brigata nel felice esito delle operazioni, che portarono alla conquista di importanti posizioni. – Selo-Koriti, 18-22 agosto 1917.

SCIPIONI Vittorio, da Iesi (Ancona), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 29120 matricola. — Comandante di un plotone, diede costante mirabile esempio di valore,

sprezzo del pericolo ed elette virtù militari. Durante parecchie azioni guidò più volte il proprio reparto all'attacco d'importanti posizioni fortemente difese, dimostrando grande ascendente sui propri soldati. – Altipiano Carsico, 6 giugno 1917.

SECCHI Antioco, da Bosa (Cagliari), sergente compagnia mitragliatrici Fiat, n. 40612 matricola. — Addetto ad una compagnia di mitragliatrici, in ogni azione diede mirabile esempio di valore. Rimasti feriti gli ufficiali del reparto durante il combattimento, li sostituiva, incorando i dipendenti scossi dal violento tiro dell'artiglieria nemica. Rimasto ferito un tiratore, prendeva subito il suo posto, concorrendo con fuoco efficace a respingere un contrattacco avversario. – Selo, 19 agosto 1917.

SECCHI Senofonte, da San Benedetto Po (Mantova), sergente reggimento genio, n. 28658 matricola. — Con perizia provvide alla preparazione ed al trasporto del materiale per la costruzione di quattro passerelle, che gittò in una sola notte sul fiume, eludendo la vigilanza del nemico situato sulla sponda opposta, e che poi arditamente attaccò, mettendolo in fuga e facendo cinque prigionieri. Rimase per sette giorni, ininterrottamente, in condizioni disagiate, con pochi uomini a guardia delle passerelle stesse, mantenendole con mirabile fermezza in continua efficienza, sotto il vivo fuoco d ll'artiglieria nemica che più volte le danneggiò. – Medio Locavaz, 19-25 agosto 1917.

SERRA Gavino, da Ossi (Sassari), capitano reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, con mirabile ardimento e sprezzo del pericolo, alla testa dei suoi uomini, animandoli con la voce e con l'esempio, si lanciava contro una ben munita trincea, sotto il fuoco violento di artiglierie avversarie. Affermati i suoi reparti nelle posizioni conquistate e fatti numerosi prigionieri, proseguiva l'inseguimento, sventando un contrattacco sul fianco e contribuendo validamente ad assicurare il buon successo dell'azione del proprio reggimento. Già distintosi in precedenti operazioni. – Bosco Cappuccino, 21 agosto 1915.

SERRANI Giovanni, da Castelnuovo di Porto (Roma), soldato reggimento bersaglieri, n. 76874 matricola. — Durante l'avanzata, essendo le ondate fatte segno da tergo e di fianco al fuoco di fucileria da parte di alcuni tiratori nemici appiattati in camminamenti e ricoveri, si portava da solo, volontariamente, contro di essi, uccidendone prima uno e costringendone poi altri alla fuga con alcune scariche della sua mitragliatrice. Tornava quindi al proprio posto, conducendo con sè un prigioniero. – Monte Semmer-Altipiano di Bainsizza, 18-25 agosto 1917.

SERRAO cav. Ferdinando, da Filadelfia (Catanzaro), tenente colonnello reggimento fanteria. — Avendo avuto ordine di occupare col suo battaglione una posizione, eseguiva brillantemente il proprio compito. Attaccato dal nemico la notte, per ben 4 volte lo respingeva, faceva 113 prigionieri e manteneva la posizione. Successivamente sosteneva l'avanzata di un altro nostro reggimento di fanteria, venendo poi gravemente ferito. – Monte San Michele, 21-22 ottobre 1915.

SEVERINI Renato, da Diano Marina (Porto Maurizio), tenente reggimento bersaglieri. — Incurante del pericolo, con pochi uomini si spingeva oltre le posizioni conquistate, e nonostante la tenace resistenza opposta dal nemico, faceva parecchi prigionieri e si impossessava di alcune batterie. Ferito, non abbandonava il posto se non dopo aver assicurata la difesa dei pezzi catturati. – Monte Semmer (Altipiano di Bainsizza), 18-25 agosto 1917.

SGARAVATTI Antonio, da Saonara (Padova), tenente reggimento artiglieria campagna. — Durante una violenta azione di fuoco del nemico, quale comandante di una batteria, diresse per tutta la giornata il tiro con grande perizia e sangue freddo. Colpita in pieno la cannoniera da una granata avversaria, e rimasto egli stesso ferito, incurante di sè, dava mirabile esempio di fermezza e coraggio, provvedendo alle prime cure di due serventi pure gravemente feriti, e sollecitamente rimetteva in efficienza il pezzo danneggiato, rifiutando poi di allontanarsi dalla batteria. Pal Grand, 16 giugno 1917.

SIBONA Mario, da Borgo Lavezzaro (Novara), capitano complemento reggimento fanteria. — Durante un violento contrattacco nemico, sotto l'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici, con calma e fermezza mirabili riorganizzava la propria compagnia, ricacciando l'avversario, infliggendogli numerose perdite e facendo parecchi prigionieri. Già distintosi in precedenti azioni. – Carso, 23 agosto 1917.

SIGNORINI Luigi, da Salerno, sottotenente battaglione squadriglie aviatori, gruppo aeroplani. — Pilota d'aeroplano, in un'azione di bombardamento sopra le opere militari di Fiume, dopo eseguito il suo compito con pieno successo, attaccato da un apparecchio nemico, sosteneva un vivo combattimento, finchè, rimasto ucciso il secondo pilota ed avuto l'apparecchio incendiato, riusciva, manovrando con mirabile sangue freddo e valore, a prendere terra, salvando se stesso e il mitragliere. – Cielo di Fiume, 1° agosto 1917.

SILVAGNI Emilio, da Lonigo (Vicenza), sergente reggimento alpini, n. 42640 matricola. — Raccolti di sua iniziativa parecchi soldati dispersi ed unitosi con loro ad un nucleo avanzante, dava mirabile esempio di valore, slanciandosi, primo fra i primi, in ripetuti assalti per la conquista di posizioni tenacemente difese dal nemico. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

SIMONI Natalino, da Pratica (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 52449 matricola. — Costante mirabile esempio di slancio e ardimento, quale ciclista addetto ad un battaglione, dimostrò risolutezza davanti al pericolo, assolvendo il difficile suo compito anche in momenti in cui più intenso infuriava il combattimento. Prese parte volontariamente agli assalti sferrati dai compagni contro ben munite posizioni nemiche, giungendovi fra i primi. Ricondusse in linea militari disorientati, che guidò e trascinò attraverso un terreno fortemente battuto da mitragliatrici ed artiglierie avversarie. – Pod Koriti, 19-21 agosto 1917.

SIRONI Ettore, da Roma, aspirante ufficiale reggimento artiglieria campagna. — Comandante di un pezzo piazzato nell'immediata vicinanza del nemico, benchè violentemente controbattuto da medi calibri avversari, con azione energica ed intelligente, manovrando personalmente il pezzo, eseguiva un efficace tiro di distruzione sulle difese nemiche, costringendo al silenzio un cannoncino da trincea piazzato in una caverna, finchè, colpita in pieno la piazzuola da una granata avversaria, ebbe quattro serventi messi fuori di combattimento ed il pezzo sepolto fra le macerie. Dopo i primi soccorsi ai feriti, sotto il persistente tiro nemico, con ammirevole sprezzo del pericolo organizzava lo sgombro della piazzuola, rimettendo in breve tempo il pezzo in efficienza e riprendendo il fuoco. – Rusic, 21 agosto 1917.

SIRONI don Giuseppe, da Besana in Brianza (Milano), cappellano militare reggimento fanteria. — Durante il periodo di tempo in cui il reggimento si trovava in linea, si portava quotidianamente, con sprezzo del pericolo, alle trincee, recando ai soldati il conforto della fede, incitandoli con la parola calda e convinta alla lotta, e dimostrando loro la santità della nostra guerra. Durante l'azione, con calma e coraggio singolari, raccoglieva sotto il violento fuoco nemico numerosi feriti, trasportandoli a spalla in luogo sicuro. Mirabile esempio di virtù civili e militari, prestò sempre ed ovunque la sua opera di carità con serena calma e grande entusiasmo. – Nad-Bregom, 23-26 maggio 1917.

SOLANINI Antonio, da Forlì, caporale compagnia mitragliatrici, n. 9298 matricola. — Rimasto solo sulla linea più avanzata durante un violento contrattacco nemico, continuava con mirabile calma e fermezza a far fuoco con la propria mitragliatrice, infliggendo gravi perdite all'avversario. Riportata poi l'arma al sicuro e nuovamente appostatala, continuava a far fuoco con singolare sprezzo d'ogni pericolo. – Zenson di Piave, 14 novembre 1917.

SOLARI Michele, da Chiavari (Genova), caporale reggimento bersaglieri, n. 24156 matricola — Sotto il violento fuoco di mitragliatrici nemiche, con mirabile slancio e

coraggio, conduceva la propria squadra attraverso zone battute, fino alla linea di fuoco, dove efficacemente resisteva, nonostante il violento bombardamento avversario, dando brillante prova di salde virtù militari. – Komarie, 27 maggio 1917.

SOLDARELLI cav. Mario, da Firenze, maggiore reggimento artiglieria fortezza. — Costante esempio di attività e ardimento, quale addetto ad un comando di divisione assumeva di propria iniziativa il comando di un reparto di fanteria e, con mirabile prontezza, energia e coraggio, contribuiva con esso a fermare una mossa tentata dal nemico sul fianco di una nostra colonna di attacco. – Villacaccia (Udine), 30 ottobre 1917.

SPINELLI Saverio, da Ortanova (Foggia), sottotenente complemento compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto il violento tiro di artiglieria e le raffiche di mitragliatrici nemiche, con mirabile coraggio e sprezzo del pericolo, prontamente prendeva diverse successive postazioni, dalle quali, con efficace fuoco, agevolava l'avanzata delle ondate d'assalto del proprio battaglione. Colla parola e coll'esempio incitava poi i dipendenti a resistere sulla posizione fatta segno a violenti contrattacchi nemici, finchè, gravemente ferito, venne allontanato dal combattimento. – Monte Vodice-Monte Santo, 20-28 maggio 1917.

STEFANONI Damiano, da Civate (Como), soldato reggimento bersaglieri, n. 22345 matricola. — Costante mirabile esempio di attività, slancio e coraggio, con grande sprezzo del pericolo recapitava un ordine, sotto il tiro di fucileria avversaria. Ferito durante il tragitto, proseguiva con grande forza d'animo fino a destinazione, e rimaneva poi sulla linea, rinunciando di recarsi al posto di medicazione. – Komarie, 27 maggio 1917.

STIZZI Dante, da Pisa, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori, eseguiva il servizio di rifornimento sulla linea, percorrendola nonostante fosse intensamente battuta dal fuoco nemico. In un momento difficile, con mirabile coraggio ed energia assumeva il comando di un reparto scompigliato, riportandolo brillantemente al fuoco. – Raccogliano, 21-22 agosto 1917.

SUPA Alfonso, da Napoli, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di prima ondata, con slancio e ardimento mirabili trascinava i dipendenti all'assalto, sotto il vivo fuoco di mitragliatrici nemiche; e dopo una viva lotta corpo a corpo, per primo irrompeva nella trincea avversaria, catturandovi una mitragliatrice e facendovi numerosi prigionieri. – Carso, 18-22 agosto 1917.

SURIANO Carlo, da Nova Siri (Potenza), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Si offriva volontario quale comandante di una pattuglia per riconoscere le condizioni delle difese nemiche, riferendo dati assai importanti Il giorno successivo, con mirabile esempio di serenità e di sprezzo del pericolo, conduceva il proprio reparto all'assalto, giungendo per primo sulle posizioni avversarie, incitando i dipendenti alla lotta, finchè venne gravemente ferito. – Pod Nakusniek, 18-19 agosto 1917.

TABACCHI Massimo, da Pieve di Cadore (Belluno), sottotenente reggimento bersaglieri. — Comandante di una sezione mitragliatrici, la conduceva in combattimento con mirabile bravura, attaccando caverne occupate da nemici e battendo efficacemente le trincee avversarie con arditi spostamenti eseguiti sotto il fuoco. Ferito, riprendeva dopo pochi giorni il proprio posto, e mentre, sempre sotto il fuoco, dirigeva il tiro, veniva nuovamente colpito. – Jamiano, 24 maggio 1917.

TACCIUOLI Gino, da Firenze, tenente reggimento fanteria. — Alla testa del proprio reparto, si lanciava con mirabile ardimento alla riconquista di una posizione. Durante l'azione, sprezzante del pericolo, era sempre primo dove più ferveva la lotta. Catturava assieme ad altro ufficiale una mitragliatrice nemica, che rivolgeva subito contro l'avversario. – Altipiano Carsico, 6 giugno 1917.

TAIBELL Alula, da Copparo (Ferrara), capitano reggimento fanteria 21° battaglione assalto. — Comandante di un battaglione, benchè ferito, continuava a dirigere con calma e perizia i reparti dipendenti, per circa tre giorni consecutivi, contribuendo molto alla buona riuscita delle operazioni e dando esempio di eccelse virtù militari. Zenson di Piave, 13-14 novembre 1917.

TAMBURINI Alfredo, da Fossombrone (Pesaro e Urbino), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Quale facente funzione di aiutante maggiore in 1°, durante tutta l'azione coadiuvava con zelo, solerzia e ardimento il comandante del reggimento. Visto un nostro reparto che vacillava per l'assenza di ufficiali, sotto il vivo fuoco nemico di mitragliatrici e artiglieria, raccoglieva un nucleo di sbandati, e slanciandosi con essi all'assalto, trascinava con sè l'intero reparto, mirabile esempio di energia, coraggio ed elevate virtù militari. In una breve sosta, volontariamente si recava sulla linea del fuoco ed oltre, percorrendola tutta intera e stabilendo nettamente la linea da occuparsi dal reggimento. – Selo, 18-22 agosto 1917.

TARAMELLI Guido, da Bergamo, capitano reggimento fanteria addetto raggruppamento squadriglie bombardamento, gruppo aeroplani, squadriglia. — Pilota di aeroplano da bombardamento, diede in ogni azione la più alta prova di sereno ardimento, profondo spirito del dovere e tenace volontà. Compì cinque volte il bombardamento della piazza forte di Pola, vincendo ogni difficoltà e superando ogni ostacolo. Mitragliò da bassissime quote, con mirabile sprezzo del pericolo, ammassamenti di truppe nemiche, rientrando con il velivolo gravemente colpito. – Cielo di Pola-Cielo del Trentino, agosto-dicembre 1917.

TARCHI Talamo, da Montevarchi (Arezzo), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, lo conduceva ripetutamente all'assalto di posizioni difese da mitragliatrici. Rimasto gravemente ferito il suo comandante di compagnia, lo sostituiva nel comando, continuando con indomita energia nell'azione intrapresa dal battaglione. Sulle posizioni conquistate dava prova di perizia nei lavori di rafforzamento In un contrattacco nemico, spingeva arditamente innanzi pezzi delle sezioni lanciatorpedini e faceva aprire un fuoco in massa contro l'avversario, costringendolo alla fuga. – Carso meridionale, 23-30 maggio 1917.

TASIN Pietro, da Feltre (Belluno), caporale reggimento fanteria. — Comandante di una pattuglia, sotto l'intenso fuoco d'artiglieria nemica, guidava con mirabile ardimento i suoi uomini sino ad un posto avanzato avversario, catturandolo. – Carso, 6 giugno 1917.

TEDESCHINI-LALLI Gennaro, da Ficulle (Perugia), capitano fanteria corpo aeronautico militare. — Ufficiale di bordo e poi comandante in 2° di un dirigibile, ha compiuto in tale qualità otto azioni di bombardamento, dimostrando mirabili doti di calma, perizia e ardimento, ed essendo sempre di valido aiuto al proprio comandante, anche quando la certezza del ritorno era compromessa per il violento fuoco nemico e per l'attacco di velivoli avversari. – Stazione di Opcina, 20-26 aprile-Vallone di Chiapovano, 22-24 settembre-Stradone di Codroipo, 4 novembre-Ponti di Madrisio, 7 novembre-Strada Grisolera-Tezze (due ascensioni), 10 novembre 1917.

TENCA Carlo, da Milano, tenente complemento reggimento bersaglieri, — Addetto al comando di un reggimento per il collegamento di colonne d'attacco, con mirabile calma e sprezzo del pericolo, sotto il violento e persistente tiro dell'artiglieria nemica, disimpegnò per dieci giorni consecutivi il proprio mandato, dimostrando energia e valore. Durante l'assalto di forti posizioni, per più volte percorse le zone avanzate intensamente battute da raffiche di mitragliatrici e d'artiglieria nemica, rendendosi molto utile e dimostrando grande coraggio ed alto spirito militare. Sempre volontario in ricognizioni ardite. – Monte Vodice-Monte Santo, 20-30 maggio 1917.

TESSITORI Luigi, da Gemona (Udine), sottotenente reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici, seguiva arditamente la prima ondata di assalto, prendendo una postazione avanzata per controbattere le mitragliatrici nemiche, e vi resisteva durante l'intero combattimento, nonostante le forti perdite causate dal fuoco avversario, finchè venne ferito. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

TESTI Franco, da Modena (frazione Marzaglia), capitano reggimento alpini. — Con perizia e ardimento diresse il difficile e rapido passaggio del suo reparto di rincalzo in un terreno scoperto e fortemente battuto dal fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici. Colpito ad un braccio, mantenne il comando, finchè, nuovamente ferito alle gambe ed impossibilitato a proseguire, dovette cederlo, dando sul posto, con mirabile calma e serenità, le necessarie disposizioni a chi lo sostituiva. – Monte Ortigara, 11 giugno 1917.

TINTI Alfredo, da Fiesco (Cremona), tenente compagnia mitragliatrici. — Caduto il comandante di compagnia, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici nemiche, alla testa del reparto, si slanciava all'assalto di ben munite posizioni e, primo tra i primi, le raggiungeva. Visto cadere un suo subalterno, esponendo a grave pericolo la vita, gli portava soccorso. Il giorno successivo, rimasto unico ufficiale della compagnia, non abbandonava il combattimento, quantunque fosse stato fortemente contuso. – Pod-Koriti, 21-23 agosto 1917.

TOLA Francesco, da Silanus (Sassari), sergente squadriglia aeroplani, n. 32980 matricola. — Brillante pilota d'aeroplano addetto ad una squadriglia da caccia, dopo numerosi voli di crociera e di montagna, col sereno sprezzo di ogni pericolo, sostenuti vari combattimenti, dando prova di grande perizia aviatoria e sangue freddo, affrontava con altri apparecchi della stessa squadriglia un potente e ben armato velivolo nemico, concorrendo col fuoco della propria mitragliatrice a determinarne la caduta in fiamme. – Cielo Forte di Luserna (Trentino), 24 agosto 1917.

TOSCO cav. Pietro, da Chieri (Torino), maggiore complemento reggimento bersaglieri. — Comandante di un battaglione, con mirabile sprezzo del pericolo attraversava una estesa zona intensamente battuta dal fuoco nemico, mantenendo salda la compagine ed alto lo spirito dei suoi reparti. Raggiungeva in tempo utile e con sano criterio tattico una posizione avversaria di cresta fortemente difesa, concorrendo a conquistarla. Ferito, continuava ad incorare i suoi, finchè, per forte emorragia, dovette lasciare il combattimento. – Ossedrik (Altopiano di Bainsizza), 22 agosto 1917.

TOSONI don Giuseppe, da Viterbo (Roma), cappellano militare reggimento fanteria. — Costante mirabile esempio di attività e arditezza, pur di poter assolvere il suo ministero e portare parole di conforto alla truppa, si recava con generoso coraggio e grande sprezzo del pericolo fin sulla prima linea, in una zona eccezionalmente pericolosa, e vi veniva gravemente colpito da una fucilata nemica. – Pod-Koriti, 12 giugno 1917.

TOZZOLI cav. Claudio, da Calitri (Avellino), maggiore reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione di rincalzo, con intelligenza, prontezza e mirabile slancio, lo condusse alla riconquista d'importanti posizioni fortemente contrastate dal nemico, occupandole e mantenendole sotto il violento bombardamento e gli ostinati contrattacchi avversari, e dimostrando alto valore e sprezzo del pericolo. – Altipiano Carsico, 6 giugno 1917.

TRAVAGLINI Luigi, da Casoli (Chieti), carabiniere plotone carabinieri reali, addetto divisione, n. 33611 matricola. — Ferito alla testa durante il combattimento, rimaneva impavido al posto cui era stato comandato, tra l'infuriare del fuoco nemico, preoccupato soltanto di adempiere sino alla fine il proprio compito, e non recandosi al posto di medicazione che quando ebbe ricevuto l'ordine di ritirarsi: mirabile esempio di fermezza e di alto sentimento del dovere. – Vertojba Inferiore, 19 agosto 1917.

TRESOLDI Giuseppe, da Milano, tenente reggimento bersaglieri. — Per circa due ore sostenne col proprio plotone una difficilissima posizione fiancheggiante, e controbattè mitragliatrici avversarie che fulminavano le nostre ondate avanzanti. Assalì poscia con impetuoso slancio il nemico, liberando nostri prigionieri e catturando degli avversari che fuggivano. – Jamiano, 23 maggio 1917.

TRITAPEPE Antonio, da Lanciano (Chieti), tenente reggimento fanteria. — Rimasto ferito presso le trincee di partenza il comandante la compagnia, assumeva il comando del reparto e lo guidava con grande intelligenza e mirabile coraggio alla conquista di robuste trincee nemiche. Con calma esemplare e sprezzante del pericolo dava poi animo al rafforzamento della posizione, sulla quale rimaneva gravemente ferito. – Selo, 19 agosto 1917.

TRIVELLATO Mario, da Ascoli Piceno, tenente artiglieria, addetto raggruppamento squadriglie bombardamento, gruppo aeroplani, squadriglia. — Osservatore di squadriglia da ricognizione e poi pilota d'aeroplano di bombardamento, compiva numerose azioni aeree offensive, superando le munite difese nemiche e riuscendo ogni volta a portare a termine, con sereno e mirabile ardimento, le più difficili imprese. – Cielo Carsico, maggio 1916-novembre 1917.

TURRISI GRIFEO Antonio, da Palermo, tenente batteria bombarde. — Comandante di una mezza batteria autonoma di bombarde, e rimasto ferito mentre dalla prima linea di fanteria osservava il tiro, rifiutava ogni soccorso e non si lasciava allontanare dal suo posto di combattimento che quando, vinto dal dolore, gli vennero meno le forze. – Macedonia Serba, 31 agosto 1917.

TUZI Nino, da Roma, tenente cavalleria squadriglia aeroplani. — Attivo osservatore d'aeroplano, compiva molti importanti e lunghi voli sul nemico, spesso bombardandolo e mitragliandolo a bassa quota nelle sue trincee. Per adempire con scrupolo e coscienza alla missione affidatagli, non esitava ad accettare combattimento contro apparecchi nemici superiori in numero e qualità, costringendoli a desistere dall'attacco, e rimanendo gravemente ferito al piede destro da una pallottola esplosiva. – Cielo della Macedonia Serba, 15 dicembre 1917.

UGOLINI Giovanni, da Montescudo (Forlì), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, con sprezzo del pericolo, si slanciava, alla testa dei suoi uomini, all'assalto delle posizioni avversarie, incoraggiandoli col suo esempio. Resisteva tenacemente per ben ventiquattro ore sul terreno conquistato, dando continue prove di mirabile coraggio, e, sebbene ferito, non abbandonava il suo posto che ad azione ultimata. – Vertojba Inferiore, 21 agosto 1917.

VAGNONI Domenico, da Monsampietro M rico (Ascoli Piceno), soldato compagnia mitragliatrici, 11 reggimento bersaglieri, n. 5236 matricola. — Ferito durante l'assalto di una trincea nemica, da solo si recava al posto di medicazione, e non appena medicato, volontariamente tornava al posto di combattimento. – Jamiano, 23 maggio 1917.

VAIANI Paolo, da Milano, tenente complemento reggimento fanteria. — Alla testa della propria compagnia, la guidava all'assalto con slancio e coraggio mirabili. Rimasto ferito il comandante il battaglione durante un ripiegamento resosi necessario per il furioso fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, assumeva il comando del reparto, e coi pochi ufficiali superstiti manteneva ordinato il movimento di ritirata. – Castagnevizza, 21 agosto 1917.

VALENTI Remigio, da Treja (Macerata), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Alla testa del proprio plotone, con brillante slancio muoveva all'assalto di una ben difesa posizione. Ferito gravemente, incitava ancora i soldati a proseguire risolutamente nell'azione, dando mirabile esempio di elevate virtù militari, di coraggio e fermezza. – Okroglo (Altipiano di Bainsizza), 30 agosto 1917.

VANNINI Cesare, da Roma, tenente reggimento bersaglieri. — Facendo parte della prima ondata che doveva muovere all'attacco, sotto il tiro intenso del nemico, si spinse avanti ai dipendenti, trascinandoli con l'esempio del suo mirabile coraggio. Ferito gravemente ad un occhio e trovatosi nell'impossibilità di continuare nell'assalto, non si ritirava se non dopo aver incorato i suoi ed essersi assicurato che il plotone si era rafforzato sulla posizione conquistata. – Monte Vodice, 23 maggio 1917.

VANOTTI Giovanni, da Albano Sant'Alessandro (Bergamo), capitano reggimento fanteria. — Con coraggio e slancio mirabili, condusse la propria compagnia all'attacco di forti posizioni, sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, che inflissero numerose perdite ai suoi dipendenti. Ferito, non volle lasciare il proprio posto di combattimento. – Monte Rasta, 10 giugno 1917.

VAROTTI Giuseppe, da Pomponesco (Mantova), caporale compagnia mitragliatrici, n. 14181 matricola. — Ferito alla mano sinistra, rinunciava di recarsi al posto di medicazione, rimanendo al combattimento sino al termine dell'azione. Si distingueva altresì per il calmo e mirabile contegno tenuto durante la lotta e per la diligente opera prestata come tiratore di una mitragliatrice. – Carso, 21-22 agosto 1917.

VECE Mario, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria. — In diversi fatti d'arme, dava costante prova di ardimento, rimanendo due volte ferito, con perdita di un occhio ed essendo in entrambe le circostanze di mirabile esempio ai propri dipendenti di calma e fermezza. – Carso, giugno-ottobre 1915.

VENDRUSCOLO Elio, da Udine, sergente squadriglia aeroplani. — Abile e ardito pilota d'aeroplano, in numerosi voli di guerra in zona di alta montagna, dimostrò di possedere quella sicura coscienza del dovere e quello sprezzo del pericolo che, rendendolo incurante della intensità delle difese antiaeree nemiche e degli attacchi degli apparecchi avversari, sempre lo guidarono alla completa esplicazione degl'importanti compiti affidatigli. – Cielo della Carnia, del Medio Isonzo, del Trentino, marzo-settembre 1917.

VENTURI Alessandro, da Bologna, capitano reggimento bersaglieri. — Sotto il violento tiro di artiglieria nemica, condusse i propri uomini alla conquista di un trinceramento, e ve li tenne saldi, dimostrandosi sempre mirabilmente calmo, ardito e sereno. Con intelligenza e buon senso prese opportune disposizioni, sì da rendere solida la conquista e vani tutti i tentativi di contrattacco dell'avversario. – Monte Vodice, 25-30 maggio 1917.

VENTURINI Mario, da Rimini (Forlì), tenente gruppo aeroplani, squadriglia. — Nelle ricognizioni e nei bombardamenti, in azioni vicine e lontane, fu osservatore d'aeroplano di provata capacità, dimostrando salde doti militari, audacia serena e fede incrollabile nella vittoria. – Cielo dell'Hermada, agosto-settembre; Base di Pola, 3-4 agosto; Fronte del Grappa, novembre-dicembre 1917.

VERITIER Francesco, da Cagliari, primo capitano reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, si distinse resistendo dapprima con fermezza e tenacia mirabili a due poderosi attacchi del nemico e ricacciandolo poi da un tratto di trincea, che questi era riuscito ad occupare. – Monte San Michele, 21 luglio 1915.

VERNASSA Umberto, da Livorno, sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — Quale comandante di un plotone prima, e poi di una compagnia, con mirabile esempio di coraggio e sprezzo del pericolo, sotto il tiro dell'artiglieria e le raffiche di mitragliatrici nemiche, trascinava i pochi superstiti del suo reparto alla lotta per la conquista di una forte posizione. Ferito gravemente ad una mano, rimaneva sul posto e personalmente guidava un'ondata di assalto, finchè, all'imbrunire, a causa della grande perdita di sangue, veniva fatto allontanare. – Monte Vodice, 23 maggio 1917.

VERNASSA Umberto, da Livorno, sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — Sempre primo dove maggiore erano le insidie e più violento il tiro dell'artiglieria e le

raffiche di mitragliatrici nemiche, con nuclei di arditi, al grido di « Savoia », metteva in fuga l'avversario, agevolando l'avanzata delle ondate del proprio battaglione, finchè, gravemente ferito, venne fatto allontanare dal combattimento. – Monte Semmer, 20 agosto 1917.

VERONA Mario, da Cuneo, tenente reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 19 aprile 1917.* — Essendo stato ferito il comandante titolare, assumeva il comando della compagnia, dirigendo vari assalti contro una forte posizione nemica, che veniva alla fine espugnata e mantenuta. In seguito, si distinse anche in altra azione di guerra, durante la quale, ferito gravemente, continuò a combattere. – Rivo Romini, 12 giugno 1916, Corno di Coston, 12 luglio 1916.

VERRASTRO Vito, da Avigliano (Potenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 25269 matricola. — Si distinse per slancio e coraggio mirabili durante l'assalto, essendo di esempio ai dipendenti, che lo seguirono alla meta. Cooperò validamente coi superstiti ufficiali a raccogliere le forze della compagnia e ad inquadrarle, e a sistemare e difendere con esse le conquistate posizioni. – Flondar, 25-26 maggio 1917.

VESCOVI Tobia, da Zandobbio (Bergamo), tenente compagnia mitragliatrici, reggimento bersaglieri. — Comandante di una compagnia, dava bella prova di calma, anche nei momenti più difficili dell'azione. Dirigeva con mossa intelligente ed ardita un attacco alle spalle del nemico, disimpegnando così un altro nostro reparto seriamente attaccato dall'avversario Precedendo sempre le proprie truppe, era loro di costante mirabile esempio per coraggio e fermezza d'animo. – Komarie, 25 maggio 1917.

VICENTINI Romano, da Montecchio di Crosara (Verona), sergente reggimento alpini, n. 34953 matricola. — Riuniva di sua iniziativa un forte manipolo di uomini disorientati e li guidava brillantemente all'assalto di una forte posizione, occupandola e mantenendola sotto l'intenso bombardamento avversario. Si era già distinto in precedenti azioni, dando sicura prova di belle doti militari e di grande ascendente sui propri uomini. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

VICINI Alessandro, da Chiavenna (Sondrio), soldato reggimento artiglieria campagna n. 1724 matricola. — Quale puntatore di un pezzo, in vari giorni in cui la batteria fu fortemente controbattuta dal tiro nemico, disimpegnò il proprio servizio con mirabile calma, serenità e sprezzo del pericolo, pur di assicurare il buon funzionamento del pezzo. Avuta la piazzuola ed il pezzo colpiti da una granata avversaria, e rimasto ferito, non volle abbandonare il proprio posto. – Nad Logem, 18-30 agosto 1917.

VICUNA Alfredo, da Napoli, tenente reggimento fanteria. — Accorreva col suo reparto prontamente in aiuto di altre nostre truppe e le sosteneva validamente, concorrendo a respingere ben 4 attacchi del nemico e dando mirabile prova di energia e coraggio. – Monte San Michele, 21-22 ottobre 1915.

VIDALE Giuseppe, da Bassano (Vicenza), tenente batteria someggiata, addetto brigata Treviso. — Durante varie azioni svolte dalla brigata cui era addetto, tenne impavido il comando dei suoi pezzi da montagna postati in un terreno scoperto e battuto dal violento fuoco nemico, senza salvaguardarsi con un riparo che avrebbe reso meno efficace la sua opera, senza smovere di un passo la postazione dei suoi cannoni in immediata vicinanza delle trincee, per potere, con l'efficacia del suo fuoco preciso, battere i profissi bersagli, dimostrando così mirabile coraggio e alto sentimento del dovere. – Vertojba Inferiore, 18-22 agosto 1917.

VIGLINO Alfredo, da Dogliani (Cuneo), capitano reggimento alpini. — Comandante di un battaglione, durante un'intera giornata di aspro combattimento, ritto sul parapetto della trincea, sotto il tiro dell'artiglieria nemica, dirigeva l'avanzata delle colonne d'assalto con calma e serenità ammirevoli, esempio costante per ufficiali e soldati. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

VIGO Giuseppe, da Casorate Primo (Pavia), sergente reggimento lancieri, n. 31624 matricola. — Comandante di una pattuglia, pur sapendo che una località era occupata dal nemico, per assolvere completamente il proprio mandato si slanciava nell'interno di essa, caricando gli avversari. Prendeva parte alle due cariche compiute dal suo squadrone, comportandosi eroicamente, e con la voce e con l'esempio incitava i propri dipendenti al combattimento, contribuendo efficacemente alla buona riuscita dell'azione. – San Giovanni di Manzano-Pozzuolo del Friuli, 29-30 ottobre 1917.

VIGORITO Gaetano, da Pellezzano (frazione Capezzano) (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 2316 matricola. — Dopo aver adempiuto con slancio e arditezza varie pericolose mansioni affidategli, primo fra tutti balzava nelle trincee nemiche, e con la voce e con l'esempio incitava i compagni ad avanzare, dando prova di mirabile coraggio e sprezzo del pericolo, finchè cadde colpito a morte. – Selo, 19 agosto 1917.

VILLA Federico, da Origgio (Milano), sergente reggimento cavalleggeri, n. 19082 matricola. — Mortalmente ferito, appoggiando il moschetto sul proprio cavallo morto, seguitava ancora a far fuoco contro il nemico, incitando i compagni alla lotta con parole d'entusiasmo e di fede. – Beivars sul Torre (Udine), 28 ottobre 1917.

VIO Federico, da Burano (Venezia), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con perizia, sprezzo del pericolo e fermezza mirabili, guidava il proprio reparto al combattimento, mantenendolo saldo anche su posizioni intensamente battute dal fuoco nemico, essendo di grande aiuto per la protezione e l'avanzata delle altre truppe del battaglione. – Zenson di Piave, 13-14 novembre 1917.

VIO Guido, da Venezia, tenente compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, fu di valido aiuto al proprio comandante di battaglione nell'approntamento a difesa di una posizione conquistata. Durante un violento contrattacco nemico, con mirabile prontezza ed energia accorreva a riordinare un reparto scompigliato, guidandolo poi all'assalto con esito felice. – Raccogliano, 21-22 agosto 1917.

VOSSU Angelo, da Sanluri (Cagliari), capitano complemento reggimento fanteria. — In una zona completamente scoperta, impavido sotto il fuoco violento dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, sfidando i più gravi pericoli, lanciava con esemplare valore ed abilità i suoi soldati all'assalto di posizioni fortemente difese. Veniva gravemente ferito. – Komarie, 30 agosto 1917

ZACCAGNI Walter, da Sant'Angelo in Vado (Pesaro e Urbino), tenente reggimento bersaglieri. — Benchè gravemente contuso alla testa, rimaneva al proprio posto, sempre impavido anche nei momenti più difficili della lotta, in cui fu di mirabile esempio ai suoi bersaglieri, trascinandoli avanti tra le violente raffiche di mitragliatrici nemiche. – Flondar, 25 maggio 1917.

ZAGNI Sesto, da Nonantola (Modena), sergente reggimento fanteria, n. 32426 matricola. — Assunto il comando di un plotone durante il combattimento, si mostrò risoluto ed energico nell'attacco di una forte posizione, e diede mirabile esempio di valore e di coraggio ai dipendenti, che guidò all'assalto con perizia e fermezza. – Pod Koriti, 21-22 agosto 1917.

ZANDOMENICHI Antonio, da Mel (frazione Villa di Villa) (Belluno), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 11055 matricola. — Ferito, continuò a combattere. Colpito una seconda volta, non abbandonò il proprio posto e continuò nell'avanzata, conducendo brillantemente la propria squadra fino all'occupazione della posizione indicata. – Carso, 26 maggio 1917.

ZANETTI Leandro, da Mortara (Pavia), tenente reggimento fanteria. — Sotto il fuoco nutrito di mitragliatrici nemiche penetrava nella linea avversaria e la oltrepassava, facendo parecchi prigionieri e catturando due mitragliatrici. Spintosi con pochi animosi

fino ad una dolina, sede di un comando, vi faceva prigioniero un generale nemico. In tutte le giornate di azione dava prova di mirabile ardimento, attività e sprezzo del pericolo nell'assolvere i compiti affidatigli. – Bosco Malo-Nad-Bregom, 23-37 maggio 1917.

ZANINELLI Pietro, da Lodi (Milano), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, la condusse in combattimento con slancio mirabile, sempre tra i primi, incitando i dipendenti con la voce e con l'esempio. Ferito gravemente al petto fin dai primi sbalzi, sdegnò di farsi medicare, e con salda tenacia proseguì sull'obiettivo, raggiungendolo e rafforzandovisi. Solamente a sera, esausto per il sangue perduto, consentì di essere portato al posto di medicazione. – Podlaka (Altipiano di Bainsizza), 27 agosto 1917.

ZANNI Giordano, da Milano, sottotenente reggimento bersaglieri. — Comandante di una sezione mitragliatrici, si slanciava per primo all'assalto di una posizione nemica difesa da più mitragliatrici, trascinando con l'esempio e coll'entusiasmo la sua truppa e quella dei reparti vicini. Entrava poi per primo in una caverna avversaria, facendovi numerosi prigionieri e catturando due mitragliatrici. – Flondar, 24 maggio 1917.

ZANNIELE Salvatore, da Bagheria (Palermo) aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, con il suo plotone oppose accanita resistenza a reparti nemici che tentavano penetrare nelle nostre trincee, e con mirabile valore li respinse, rimanendo gravemente ferito dallo scoppio di una granata. – Monte Zovetto, 16 giugno 1916.

ZAVATTARELLI Giovanni, da Broni (Pavia), tenente compagnia mitragliatrici Fiat. — Volontario di guerra, già due volte ferito, quale comandante di una sezione mitragliatrici, in vari combattimenti diede prova di perizia e valore mirabili, impiegando il proprio reparto sempre in prima linea, sotto il fuoco violento dell'avversario, appoggiando con raffiche efficaci di fuoco l'avanzata delle nostre fanterie e dimostrando costante serenità d'animo e sprezzo del pericolo. – Vallone di Jamiano, 23 maggio-11 giugno 1917.

ZOCCHI Sergio, da Vespolate (Novara), capitano complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, durante un violento attacco avversario, che isolava parte della compagnia, con fermo ed energico contegno incitava i suoi soldati alla resistenza, e sventava un tentativo di aggiramento del nemico, non abbandonando la trincea se non dopo aver riportata una grave ferita, che gli causò la perdita di un occhio. – Monfenera-Vettorazzi, 18 novembre 1917.

ZOICO Angelo, da Vicenza, soldato reggimento bersaglieri, n. 48840 matricola. — Nei vari combattimenti cui prese parte dava mirabile esempio di valore e di ardimento. Ferito, non volle abbandonare il proprio posto se non quando gli venne dato tassativo ordine di ritirarsi. – Monte Vodice, 25-30 maggio 1917.

ZOPPI Attilio, da Roma, tenente gruppo aeroplani, squadriglia. — Ottimo osservatore d'aeroplano, compiva numerose azioni da bombardamento, con ammirevole calma e coraggio, animato dal più caldo entusiasmo e noncurante di ogni pericolo. – Cielo Carsico, 8 agosto-14 novembre 1917.

ZUCO Pietro, da Nicolosi (Catania), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, sotto l'intenso bombardamento nemico, accorreva con un suo reparto su di un tratto di trincea sconvolta dall'efficace tiro dell'artiglieria avversaria, riuscendo a respingere un reparto che l'aveva già occupata, e dando così prova di mirabile slancio e ardimento. – Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

ZULIANI Guglielmo, da Pasian Schiavonesco (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 57761 matricola. — In più giorni di aspri combattimenti tenne in ogni occasione eroico contegno. In tutti gli assalti fu primo fra i primi, esempio di slancio e di coraggio ai suoi compagni. In un furioso e contrastato assalto alla baionetta giungeva fra i primissimi alla posizione nemica, e, benchè ferito, non volle abbandonare il posto, e colla parola e coll'esempio continuò ad incitare i compagni ad avanzare ad ogni costo. – Veliki Vrh Hois, 21-27 ...

MEDAGLIA DI BRONZO.

ABA' Carlo, da Torino, soldato reggimento fanteria, n. 17497 matricola. — Portatore di ordini, per più giorni consecutivi percorreva incessantemente le linee per recapitare ordini ai battaglioni dipendenti, sotto il violento fuoco nemico, dando prova di sprezzo del pericolo, coraggio ed alto sentimento del dovere. – Pod Koriti-Castagnevizza, 19-21 agosto 1917.

ABBATE don Giuseppe, da Castelterminì (Girgenti), cappellano militare reggimento fanteria. — Cappellano del reggimento, sotto le violenti raffiche di artiglieria nemica che furiosamente batteva la casa ove era sito il posto di medicazione reggimentale, causando vittime tra i feriti che ivi si trovavano, con sprezzo del pericolo e fermezza prestava la sua opera di sacerdote, essendo di grande conforto ai sofferenti e bell'esempio ai presenti. – Zenson di Piave, 13-14 novembre 1917.

ACCATTINI Dionisio, da Villafranca in Lunigiana (Massa e Carrara), sergente reggimento fanteria, n. 17864 matricola. — Durante l'azione ripetutamente si recava a portare avvisi dalla linea avanzata al comando di battaglione, attraversando un lungo tratto di terreno violentemente battuto dalla fucileria nemica, dimostrando sempre grande calma e sprezzo del pericolo. – Camporovere, 19 giugno 1917.

ACCIAVATTI Zopito, da Loreto Aprutino (Teramo), sergente reggimento genio, n. 16330 matricola. — Bell'esempio di attività, energia e valore, sotto il vivo fuoco di artiglieria e fucileria avversaria, concorreva a gettare passerelle sul fiume, e le manteneva per più giorni in piena efficienza, nonostante le difficili condizioni. – Medio Locavàz, 19-25 agosto 1917.

ACCORSI Demetrio, da Bondeno (Ferrara), sergente reggimento artiglieria montagna, n. 717 matricola. — Quale capopezzo, durante il trasporto a braccia del proprio pezzo in una posizione fortemente battuta dal tiro nemico, benchè avesse avuto tre serventi fuori combattimento, con alto senso del dovere e con ferrea volontà raggiungeva la posizione stessa nel più breve tempo, e sempre sotto il violento fuoco, raccoglieva i feriti, li trasportava in posizione defilata e prodigava loro le prime cure. – Vertoce, 20 agosto 1917.

ACERBI Ernesto, da Bologna, sottotenente sezione mitragliatrici reggimento bersaglieri. — Comandante di una sezione mitragliatrici, si offerse volontario per partecipare all'attacco di un forte trinceramento nemico con la prima ondata, disimpegnando il suo compito con ardimento e valore. – Flondar, 27 maggio 1917.

ADAMI Domenico, da Sestri Levante (Genova), capitano medico sezione sanità. — Durante l'ininterrotto servizio prestato dall'inizio della campagna, sia al reggimento, sia presso unità sanitarie di prima linea, incurante di disagi e di pericoli, esplicò in ogni circostanza opera esemplarmente attiva, intelligente ed entusiasta, affermando le sue belle qualità di medico e di soldato. In occasione di un'incursione notturna di aerei nemici sulla località dove si trovava un reparto della sezione di sanità da lui diretto e in quel momento affollato di feriti, dava bella prova di fermezza e coraggio, ottenendo col suo contegno calmo e risoluto che nessuna interruzione o incertezza si verificasse nel pietoso ufficio di assistenza ai feriti. – Redipuglia, 18-23 agosto 1917.

ADAMI Enrico, da Terni (Perugia), sergente reggimento fanteria, n. 32277 matricola. — Portatore di ordini presso il comando di un reggimento, sotto l'infuriare del tiro dell'artiglieria nemica, mentre tutte le comunicazioni telefoniche erano rimaste rotte, noncurante del pericolo, con suo grave continuo rischio recapitava ordini. – Saliente dell'Acquedotto grande di Camporovere, 18-19 giugno 1917.

ADINOLFI Amedeo, da Ariano di Puglia (Avellino), capitano reggimento bersaglieri. — In combattimento, dava esempio di grande coraggio, e slancio ai suoi uomini, e nell'attacco di una posizione nemica, vi giungeva fra i primi, rimanendovi ferito. – Monte Fratta, 19 agosto 1917.

AGNESI Vincenzo, da Oneglia (Porto Maurizio), tenente complemento reggimento artiglieria montagna. — Eseguiva volontariamente ricognizioni e accompagnava nell'avanzata le nostre fanterie, per fornire indicazioni esatte sulle linee da esse occupate. Percorreva zone battute dall'intenso fuoco avversario, allo scopo di studiare nuove posizioni per eventuali spostamenti di batterie, dimostrando fermezza e incuranza del pericolo. –Pod-Koriti, 18-25 agosto 1917.

AGRESTA Angelo, da Colobraro (Potenza), soldato reggimento bersaglieri, n. 2129 matricola. — Con grande ardimento, per primo si spingeva all'assalto di una posizione nemica ben difesa da mitragliatrici, lanciando bombe ed incitando i compagni a seguirlo. – Ossedrik, 22 agosto 1917.

AIELLO Giuseppe, da Mirto (Messina), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Sotto l'azione di un vivo bombardamento e del fuoco nemico di mitragliatrici e fucileria, energicamente trascinava i suoi uomini al rincalzo immediato di nostre truppe già impegnate in combattimento, dando prova di singolare coraggio ed energia. – Selo, 29 agosto 1917.

ALBI Giuseppe, da Civitavecchia, capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia in una posizione per tre mesi a stretto contatto e dominata dal nemico, con l'esempio del suo coraggio infondeva nei dipendenti tale spirito aggressivo, da imporsi all'avversario, nonostante il forte svantaggio della posizione. – Monte Corno (Vallarsa), 16 luglio-22 ottobre 1916.

ALTAVILLA Giulio, da Grottaglie (Lecce), tenente reggimento fanteria. — Rimasto ferito il proprio comandante di compagnia, incurante del pericolo cui si esponeva, di pieno giorno, incitando con l'esempio e la parola i propri uomini, li guidava arditamente all'attacco di una posizione avversaria fortemente difesa con mitragliatrici. – Selo, 19 23 agosto 1917

ALZIATOR Cesare, da Cagliari, tenente medico reggimento fanteria. — Si adoperò costantemente perchè il servizio sanitario del reggimento funzionasse nel modo migliore e, incurante del pericolo, si spinse fin sulle prime linee per assicurarsene personalmente. Non trascurando mai le proprie mansioni, infondeva nei soldati alto sentimento del dovere ; bell'esempio di virtù militari. – Altipiano di Asiago, 10-17 novembre 1917.

AMADEI Amedeo, da Forlì, tenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, benchè scosso dallo scoppio di una granata avversaria, con elevato sentimento del dovere e spiccato coraggio, continuava a coadiuvare efficacemente il proprio comandante di battaglione e trasmetteva ordini ai reparti dipendenti, attraversando più volte zone scoperte e battute dal violento fuoco avversario. – Castagnevizza, 19-22 agosto 1917.

AMALFI Antonio, da Lagonegro (Potenza), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, impiegava con calma e intelligenza una sezione lanciatorpedini. Conduceva quindi i suoi uomini all'assalto della trincea avversaria, dando prova di entusiasmo e ardimento singolari, facendo numerosi prigionieri e catturando delle mitragliatrici. – Carso-Selo, 19-22 agosto 1917.

AMOROSI Antonio, da Celano (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 12950 matricola. — Quale portaferiti dimostrava calma, coraggio e sprezzo del pericolo nel disimpegno delle proprie mansioni, sotto il violento fuoco nemico. – Camporovere, 18-19 giugno 1917.

ANCINELLI Italo, da Roma, sottotenente reggimento bersaglieri. — Caduto il proprio comandante di compagnia, e succedutogli nel comando, sotto l'intenso bombardamento nemico, manteneva alto il morale dei propri dipendenti, e dimostrando singolare energia li guidava poi con calma e slancio all'assalto di difficili posizioni. – Monte Vodice, 25-30 maggio 1917.

ANDREANI Alberto, da Fivizzano (Massa e Carrara), tenente reggimento fanteria. — Quale comandante di una compagnia, la conduceva arditamente all'attacco, sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici. Spintosi fin presso i reticolati avversari, vi si manteneva per una giornata, sotto un continuo fuoco, e riportava in salvo una nostra mitragliatrice che, abbandonata da militari messi fuori combattimento, stava per cadere in mano del nemico. – Camporovere, 18-19 giugno 1917.

ANDREOTTI Angelo, da Crespino (Rovigo), caporale maggiore reggimento granatieri, n. 22608 matricola. — Portatore di ordini, in momenti molto difficili, disimpegnò con calma ed ardire il proprio compito, offrendosi anche più volte spontaneamente. Con generosità si adoprò pure a soccorrere e sgombrare feriti, essendo di bell'esempio ai compagni. – Selo, 19-22 agosto 1917.

ANGELELLI Giuseppe, da Iesi (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 145 matricola. — Porta ordini di una compagnia, eseguiva lodevolmente il suo pericoloso compito, sotto l'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, mantenendo per tutta l'azione il collegamento tra il reparto ed il comando di battaglione. – Altipiano Carsico, 6 giugno 1917.

ANGELLA Umberto, da Pontremoli (Massa e Carrara), tenente compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, si portava col proprio rgparto in prima linea, durante un intenso bombardamento nemico. Rimasti feriti i propri subalterni, dava direttamente le disposizioni alle dipendenti sezioni e ne curava ugualmente l'efficace impiego. – Kcmarje, 25 maggio 1917.

ANNINO Giovanni, da Siracusa, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Con l'esempio e con la parola trascinava i propri dipendenti in vari e difficili compiti, e durante quattro giorni di lotta dimostrava coraggio e calma singolari. – Selo, 19 agosto 1917.

APE Nicola, da Rocca di Neto (Catanzaro), capitano medico reggimento fanteria. — Durante nove giorni di violento bombardamento nemico, nei quali si verificarono pure due attacchi avversari, con instancabile operosità e sprezzo del pericolo impiantava posti di medicazione, prestava assidua opera nella cura di numerosi feriti e provvedeva al loro sollecito sgombro. – Monte Ortigara, 12-20 giugno 1917.

ARDENI Vittorio, da Bologna, aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 23758 matricola. — Comandante di un reparto zappatori, giunze su di una posizione conquistata contemporaneamente ai reparti di attacco, e sotto il violento fuoco nemico, iniziò subito i lavori di rafforzamento. Contrbuì efficacemente a respingere violenti contrattacchi avversari, spingendosi a sua volta al contrattacco. Fu ultimo a lasciare la posizione, quando il battaglione, per l'insostenibile pressione nemica, dovette ritirarsi. – Gorizia, 28 agosto-1º settembre 1917.

ARESI Giuseppe, da Milano, soldato compagnia mitragliatrici, n. 60237 matricola. — Volontariamente si offrì più volte con grande sprezzo del pericolo per portare ordini attraverso un terreno intensamente battuto dall'artiglieria e da mitragliatrici avversarie. Con azione ardita e decisa, concorse alla cattura di mitragliatrici nemiche che impedivano l'avanzata alle nostre truppe attaccanti. – Pod Koriti, 21-23 agosto 1917.

ARMANI cav. Guido, da Piacenza, maggiore reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, con slancio e coraggio lo guidava all'attacco di una posizione fortemente guernita. Fermato dal violento fuoco di mitragliatrici ed artiglieria nemica, riprendeva

alla mano durante il combattimento le proprie compagnie e le lanciava ad un nuovo attacco. – Sober (Vertojba), 19 agosto 1917.

ARMANO Giuseppe, da Tortona (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 1741 matricola. — Dimostrando grande sprezzo del pericolo ed energia, sotto il fuoco intenso di mitragliatrici nemiche, incorava i compagni e li trascinava all'assalto, bell'esempio di slancio e coraggio. – Pod Koriti-Castagnevizza, 21 agosto 1917.

ARMAROLI Dino, da Bentivoglio (Bologna), sergente reggimento bersaglieri, n. 532 matricola. — Comandante di un plotone, sempre alla testa dei propri bersaglieri, sotto l'intenso fuoco nemico di mitragliatrici e artiglieria, seppe incitarli colla parola e coll'esempio all'avanzata, dimostrandosi calmo e sereno nell'affrontare i pericoli. – Monte Vodice-Monte Santo, 20-30 maggio 1917.

ARPA Giovanni, da Lula (Sassari), sergente reggimento fanteria, n. 1944 matricola. — Partecipava volontario ad una ricognizione oltre il fiume, e con grande sprezzo del pericolo, si slanciava tra i primi contro una piccola guardia nemica, contribuendo a metterla fuori di combattimento e a fare dei prigionieri. Già distintosi in precedenti azioni di guerra. – Certa (Voiussa-Albania), 23 agosto 1917.

ARRIGONI Giuseppe, da Vedeseta (Bergamo), caporale compagnia mitragliatrici, n. 38317 matricola. — Tiratore di una mitragliatrice, rimasta colpita in pieno la postazione sulla quale si trovava, ferito egli stesso, ed avuta fuori d'uso la sua arma, non si allontanava dal proprio posto se non quando gli fu ordinato dal comandante di sezione. – Castagnevizza, 22 agosto 1917.

ASCENZI Filippo, da Viterbo (Roma), sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Addetto quale osservatore di artiglieria alle colonne d'attacco, chiese ed ottenne di unirsi ad una pattuglia che, al comando di un altro ufficiale, aveva l'incarico di occupare un'importante e difficile posizione. Cooperò in modo distinto al buon esito dell'impresa, dimostrando singolare coraggio e sprezzo del pericolo. – Monte Sief, 21 maggio 1916.

ASINARI DI BERNEZZO cav. Demetrio, da Torino, capitano reggimento cavalleggeri. — Nell'eseguire una ricognizione accompagnato da un soldato degli alpini, trovatosi improvvisamente aggredito da una pattuglia avversaria, dopo una viva colluttazione riuscì a sfuggire al nemico ed a rientrare nelle nostre linee, da dove, postosi alla testa di un drappello, inseguì la pattuglia avversaria per tentar di liberare il soldato che gli era stato compagno, ciò che ottenne alla fine, grazie alla calma ed alla presenza di spirito di quest'ultimo. – Casa Pascon, 26 luglio 1916.

ASSOGNA Angelo, da Leonessa (Aquila degli Abruzzi), soldato reggimento fanteria, n. 13735 matricola. — Porta ordini del comando di un battaglione, disimpegnava il proprio difficile compito con grande sprezzo del pericolo, portando più volte, sotto l'intenso fuoco avversario, ordini in una zona completamente battuta ed allo scoperto. – Castagnevizza, 19-22 agosto 1917.

ASTOLFI Domenico, da Pievebovigliana (Macerata), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 28564 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico, col suo esemplare fermo contegno, infondeva la calma nei propri soldati. Alcuni giorni dopo, partecipava con sempre nuovo entusiasmo al combattimento impegnato per rafforzare le nostre posizioni. Veniva gravemente ferito. – Flondar, 23 agosto; Comarie, 29 agosto 1917.

ASTUTI Giovanni, da Alessandria, capitano reggimento fanteria. — In tre giorni di successive violenti azioni fu sempre di prezioso aiuto al comando di reggimento, esponendosi ad ogni pericolo, con grande calma e coraggio, in un terreno fortemente battuto dall'artiglieria e fucileria nemiche. Gravemente ferito, noncurante del suo stato, dimostrava singolare fermezza d'animo, pronunciando nobili parole. – Altipiano di Bainsizza, 24-25 agosto 1917.

ATTORNI Domenico, da Bressanoido (Vicenza), soldato reggimento fanteria, n. 21681 matricola. — Durante due intere giornate di intenso fuoco dell'artiglieria nemica, con calma e sprezzo del pericolo singolari, si adoperò a riattivare le linee telefoniche molte volte interrotte e sconvolte dal tiro nemico. – Saliente dell'Acquedotto grande di Camporovere, 18-19 giugno 1917.

AUDISIO Michelangelo, da Cuneo, caporale gruppo artiglieria montagna, batteria, n. 7915 matricola. — Capo di un pezzo piazzato allo scoperto, a seicento metri dal nemico, ed in una posizione battuta da fucileria e mitragliatrici avversarie, dava bell'esempio di calma nell'esecuzione del fuoco e di ardire nel persistere a rimanere sul posto anche a fuoco ultimato, per essere pronto a colpire nuovi bersagli avversari qualora si fossero presentati. – Monte Zebio (Asiago), 19 giugno 1917.

AVATANEO Giovanni, da Poirino (Torino), soldato reggimento alpini, n. 40099 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 30 aprile* 1916: – Durante i due assalti dati alle trincee avversarie, si comportava con calma, slancio, tenacia e valore singolari, riuscendo nell'ultimo ad obbligare, coll'aiuto di pochi altri alpini, venticinque nemici ad arrendersi. – Monte Mrzly-Vr, 2 giugno 1915.

AVELLONE Daniele, da Roccapalumba (Palermo), tenente complemento reggimento fanteria. — Con intelligenza, calma e coraggio, accerchiava col proprio plotone un nucleo di nemici superiore in forza e bene appostato, riuscendo nel compito affidatogli e concorrendo a fare dei prigionieri. – Vallone di Prapotno, 23 agosto 1917.

AVERSA Giovanni, da Ceccano (Roma), sergente reggimento fanteria, n. 16425 matricola. — Costante bell'esempio di calma, ardire e sprezzo del pericolo, insieme a pochi uomini vinceva le resistenze nemiche, facendo dei prigionieri. – Carso, 19-21 agosto 1917.

AVONI Amedeo, da Ozzano dell'Emilia (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 38611 matricola. — Primo sempre dove maggiore era il pericolo, contribuiva alla cattura di mitragliatrici nemiche e di altro materiale di guerra. Si distingueva anche per fermezza e coraggio nel far sgombrare gli avversari dalle caverne, concorrendo a fare numerosi prigionieri. – Carso, 23-27 maggio 1917.

BACCHETTA Giulio, da Cireggio (Novara), soldato reggimento alpini, n. 36667 matricola. — Percorreva impavido zone fortemente battute dal fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, recapitando sempre e celeremente ai vari reparti di prima linea ordini ed avvisi. – Monte Ortigara, 10-25 giugno 1917.

BAGGINI Remo, da Voghera (Pavia), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Portandosi col battaglione al contrattacco per la conquista di una posizione caduta in mano del nemico, guidava il proprio plotone con calma e serenità attraverso un terreno intensamente battuto dall'artiglieria avversaria. Con evidente sprezzo del pericolo ristabiliva il collegamento momentaneamente perduto, e ordinatogli di rincalzare la prima linea che aveva subito forti perdite, eseguiva l'incarico con energia e fermezza. Incitando i propri dipendenti, si slanciava poi all'attacco e riprendeva un tratto di trincea tenuto dal nemico. – Dosso Faiti, 4 giugno 1917.

BAGLIANI Pietro, da Ozzano Monferrato (Alessandria), tenente reggimento bersaglieri. — Quale aiutante maggiore in secondo, passato l'Isonzo e raggiunte con la truppa d'attacco le prime difese avversarie, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici, percorreva instancabilmente la fronte occupata dal battaglione recando ordini ai reparti e raccogliendo notizie. Veniva gravemente ferito. – Monte Semmer-Altipiano di Bainsizza, 18-25 agosto 1917.

BAGLIONI Antonio, da Montrigiasco (Novara), sottotenente medico reggimento bersaglieri. — In vari giorni di azioni prestava l'opera sua con encomiabile assiduità ai feriti,

per dirigerne il servizio di sgombro e prestare loro le prime cure. – Monte Semmer-Ossòinca-Ossedrik, 19-22 agosto 1917.

BALDASSARI Carlo, da Ferrara, tenente addetto sezione aerostatica autocampale. — Ufficiale osservatore di un pallone frenato, in più occasioni ha dimostrato grande ardimento e fermezza, compiendo ascensioni nonostante condizioni atmosferiche avverse e raggiungendo alte quote, malgrado la presenza di velivoli nemici. Mitragliato da un apparecchio avversario che colpiva il pallone, con calma procedeva ad assicurare il salvataggio degli strumenti, e, con singolare coraggio, saliva sul bordo della navicella e rispondeva al fuoco del nemico con la pistola di bordo. Allontanatosi l'apparecchio nemico, continuava con calma l'osservazione. – Carso-Piave, 1916-1917.

BALDESCHI Oberdan, da Cantiano (Pesaro e Urbino), capitano complemento reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, che causava forti perdite tra i suoi dipendenti, diede costante bell'esempio di fermezza e sprezzo del pericolo durante tre giorni di accaniti combattimenti. – Vertojba Inferiore, 19-21 agosto 1917.

BALDESI Corrado, da Firenze, tenente reggimento bersaglieri. — Aiutante maggiore in secondo, rimasto ferito il comandante di battaglione, con lodevole prontezza provvedeva alla trasmissione di avvisi e dava egli stesso precise informazioni al comandante del reggimento. Noncurante del pericolo, percorreva le linee, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici avversarie, per comunicare gli ordini alle compagnie. – Jamiano, 24 maggio 1917.

BALDIERI Vincenzo, da Nocera Umbra (Perugia), tenente reggimento bersaglieri. — Sapendo che il proprio reparto si trovava impegnato in azioni offensive, chiedeva ed otteneva di essere dimesso dall'ospedale dov'era ricoverato per una ferita riportata in un altro combattimento, e pur non essendo completamente guarito, raggiungeva sollecitamente la propria compagnia in prima linea, partecipando con ardimento e con slancio singolari all'occupazione di un'importante posizione nemica. – Ossedrik, 22 agosto 1917.

BALDUZZI Domenico, da Cellatica (Brescia), caporale maggiore reggimento bersaglieri n. 1116 matricola. — Quale aiutante di sanità, noncurante del pericolo, rimaneva fuori dalla nostra linea a soccorrere i feriti, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria. Bell'esempio di elevato sentimento del dovere. – Monte Semmer (Altipiano di Bainsizza), 18-25 agosto 1917

BALEOTTI Ferruccio Luciano, da Bologna, capitano complemento reggimento lancieri. — In diversi e difficili incarichi dava prova di sangue freddo, coraggio e spirito d'iniziativa. Con audacia compiva una ricognizione oltre le nostre linee avanzate, recando utili informazioni. – Altipiano della Bainsizza-Tagliamento, 22-31 ottobre 1917.

BALESTRI Angelo, da Firenzuola (Firenze), caporale reggimento bersaglieri, n. 49947 matricola. — Incaricato di portare un ordine ad un comando retrostante, con grande sprezzo del pericolo assolveva il proprio compito, schivando le insidie del nemico che aveva aggirata la posizione. – Ossedrik, 22 agosto 1917.

BALESTRO Costantino, da Zoldo Alto (Belluno), soldato reggimento fanteria, n. 24185 matricola. — Comandato ad un'ardita ricognizione, s'infiltrava risolutamente nelle linee avversarie, e visti dei nemici entro una caverna, lanciava loro contro delle bombe. Circondato più volte dall'avversario, si disimpegnava e rientrava dando informazioni importanti. – Comarie, 1° settembre 1917.

BANCHERO Michele, da Santa Maria della Versa (Pavia), caporale reggimento fanteria, n. 3770 matricola. — Durante l'assalto di forti posizioni dava bella prova di calma e coraggio, e animando i compagni coll'esempio e colla voce, li incita-

di, 19-22 agosto 1917.

BANDIZIOL Giuseppe, da Portogruaro (Venezia), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 35422 matricola. — Quale guardiafili in una zona di prima linea, con grande fermezza e sereno coraggio, durante quattro giorni di combattimento, aiutato da un solo compagno, manteneva attiva la comunicazione telefonica fra i pezzi e il comando di un reggimento di fanteria da cui la batteria dipendeva. Distintosi già in un precedente combattimento. – Torrente Vertoibizza (Gorizia), 18-21 agosto 1917.

BANTERLA Giovanni, da Lazise (Verona), soldato reggimento alpini, n. 828 matricola. — Con esemplare ardimento si slanciava fra i primi nella trincea nemica. Esposto al violento fuoco di artiglieria avversaria, si manteneva calmo e sereno sulla posizione conquistata, incitando ed incoraggiando i compagni. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

BARATTO Giovanni, da Piverone (Torino), carabiniere sezione carabinieri reali, n. 20598 matricola. — Presso truppe di prima linea e durante l'azione offensiva disimpegnò un efficace servizio di polizia, sotto il continuo tiro di artiglieria e fucileria avversarie, dando esempio di alto sentimento del dovere e di sprezzo del pericolo, ed esplicando opera utile ed efficace per il buon andamento delle operazioni. Gravemente ferito da una granata nemica, dovette allontanarsi. – Pendic Hermada-Vallone di Brestovizza, 18 agosto-5 settembre 1917.

BARBABELLA Massimo, da Roma, sergente mitragliere battaglione squadriglie aviatori, n. 1987 matricola. — Arditissimo mitragliere d'idrovolante, ha eseguito diverse ricognizioni, bombardamenti e caccie antisommergibili; si è spinto talora a notevole distanza, entro terra, per bombardare obiettivi militari, rimanendo esposto spesso ad intenso fuoco antiaereo, e dimostrando sempre intrepidezza, spirito offensivo e buone qualità aviatorie e militari. – Basso Adriatico, luglio-dicembre 1917.

BARBAGELATA Andrea, da Camogli (Genova), tenente complemento gruppo obici pesanti campali, batteria. — Accorso prontamente a domare l'incendio prodottosi in una riservetta di munizioni, con esemplare sangue freddo e grande sprezzo del pericolo aiutava il comandante della batteria a trarre dalle fiamme alcune granate, evitandone lo scoppio. – Gorizia, 20 agosto 1917.

BARBARO Michele, da Reggio Calabria, tenente complemento reggimento fanteria. — In cinque giorni di aspri combattimenti diede bella prova di energia, coraggio ed abilità, sia al comando di un plotone, sia al comando di una compagnia da lui assunto sin dal primo giorno, non appena cadutone ferito il comandante titolare. – Val Sugana, 16-21 maggio 1916.

BARBIERI Noemi, da Mussolente (frazione Casoni) (Vicenza). — Durante un bombardamento aereo nemico effettuato di notte contro un nostro campo di aviazione, raccoglieva insieme alla sorella un ufficiale gravemente colpito, e pietosamente lo assisteva nelle sue ultime ore di vita, rimanendo là dove più intenso era il fuoco avversario, noncurante delle bombe che continuavano a scoppiare nelle vicinanze. – Campo di aviazione di Casoni, 5 gennaio 1918.

BARBIERI Olga, da Mussolente (frazione Casoni) (Vicenza). — Durante un bombardamento aereo nemico effettuato di notte contro un nostro campo di aviazione, raccoglieva insieme alla sorella un ufficiale gravemente colpito, e pietosamente lo assisteva nelle sue ultime ore di vita, rimanendo là dove più intenso era il fuoco avversario, noncurante delle bombe che continuavano a scoppiare nelle vicinanze. – Campo di aviazione di Casoni, 5 gennaio 1918.

BARBON Francesco, da Spresiano (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 827 matricola. — Fece volontariamente parte di una pattuglia di arditi, e diede bell'esempio

di coraggio, spingendosi fino a pochi passi dal nemico e contribuendo così al buon esito della ricognizione. – Monte Rasta, 10 giugno 1917.

BARCELLA Sperandio, da Chiari (Brescia), capitano gruppo batterie automobili 102. — Sotto il vivo fuoco di mitragliatrici nemiche che causavano perdite, riordinata la truppa sbandatasi, la conduceva attraverso il ponte ferroviario, già fatto saltare e per opera sua riattato, nelle nostre linee, dando bella prova di iniziativa, coraggio ed energia. – Ponte Ferroviario della Delizia (Udine), 30 ottobre 1917.

BARDELLI Vittorio, da Milano, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 74036 matricola. — Uscendo arditamente dalla trincea, portava in salvo una mitragliatrice appartenente ad un reparto vicino e che era stata abbandonata dai serventi, in parte uccisi e in parte feriti dallo scoppio di una granata nemica. – Castelvecchio del Carso, 25 giugno 1915.

BARLASSINA Martino, da Bollate (Milano), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 23402 matricola. — Portatore di ordini, durante una violenta azione attraversava più volte zone intensamente battute dal fuoco di fucileria e artiglieria nemica, collegando il comando del sottosettore coi vari comandi dipendenti: bell'esempio di alto sentimento del dovere. – Altipiano Carsico, 6 giugno 1917.

BARLOZZETTI Gino, da Terni (Perugia), sergente raggruppamento bombardieri, batteria, n. 198 matricola. — Si portava volontariamente sulla linea dei pezzi per tre giorni e tre notti, e coadiuvava l'ufficiale comandante nel controllo dell'operato dei capipezzo, sotto il violento fuoco nemico. – Monte Vodice, 18-20 agosto 1917.

BARONE Pasquale, da Bisenti (Teramo), sergente reggimento fanteria, n. 20311 matricola. — Sotto l'incessante fuoco dell'artiglieria avversaria, con un pugno di uomini arditamente aggirava una dolina fortemente difesa dal nemico, e dopo una lotta corpo a corpo la espugnava, facendovi numerosi prigionieri. – Carso, 19 agosto 1917

BARONI Alessandro, da Torino, sottotenente reggimento bersaglieri. — In vari combattimenti dava costante bella prova di calma e coraggio, infondendo slancio e ardimento nei propri bersaglieri. – Monte Semmer, 18-23 agosto 1917.

BARRELLA Renzo, da Milano, sergente battaglione squadriglie aviatori squadriglia aeroplani, n. 88738 matricola. — Pilota d'aeroplano da bombardamento, eseguiva numerose e ardite incursioni sul nemico. Durante una di tali azioni, attaccato da un apparecchio nemico da caccia, lo fugava con nutrito e ben aggiustato tiro di mitragliatrici. – Zona Carsica, 17 settembre 1916; Istria, 28 settembre 1917.

BARTOLI Rodolfo, da Fermo (Ascoli Piceno), capitano raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Comandante di una batteria di bombarde, provvide con perizia ai lavori della sua postazione, in una zona battuta dal fuoco nemico. Il giorno dell'azione, da un osservatorio completamente scoperto e sotto il violento fuoco dell'artiglieria avversaria, diresse con fermezza il fuoco dei suoi pezzi, nonostante le perdite subite dal reparto, e intervenne prontamente e con grande efficacia sugli obiettivi di altre due batterie paralizzate da un incendio, in modo che alla fine della giornata potè essere assicurata la distruzione dei reticolati avversari. – Sablici Wäldchen, 18 agosto 1917.

BARTOLONI Giuseppe, da San Possidonio (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 5551 matricola. — Con abilità e ardimento singolari, si slanciava con pochi valorosi compagni contro il nemico superiore di forze e lo costringeva alla resa, facendo numerosi prigionieri e catturando molte armi e munizioni. – Comarie 30 agosto 1917.

BASSI Giancarlo, da Milano, capitano reggimento artiglieria a cavallo. — Comandante di una aqtteria avanzata, destinata a proteggere il ripiegamento delle ultime truppe di

copertura, con vigorosa ed efficace azione di fuoco protratta fino all'arrivo e ripresa da retrostanti posizioni, successivamente con rapida manovra occupate sotto l'intenso tiro nemico, assolveva esemplarmente il suo compito, proteggendo la ritirata di una divisione e ripiegando poscia colla batteria in piena efficienza. – Dal Carso all'Isonzo, 27-28 ottobre 1917.

BASSINO Mario, da Pinerolo (Torino), capitano reggimento granatieri. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale* 13 *settembre* 1916: – Comandante di una compagnia di rincalzo, la condusse con grande coraggio all'assalto, attraverso una zona intensamente battuta dall'artiglieria e fucileria nemiche, dando nobile esempio ai propri dipendenti, finchè venne colpito da due proiettili di fucile. – Monte Sabotino, 28 ottobre 1915.

BASSO Antonio, da Napoli, capitano aiutante maggiore in 1°, reggimento artiglieria campagna. *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale* 22 luglio 1916: — Efficace ed attivo coadiutore del comando di artiglieria divisionale, in un lungo laborioso periodo di azione, dimostrò fermezza e coraggio in numerose difficili circostanze di combattimento, attraversando varie volte volontariamente e con risolutezza zone violentemente battute, quando l'urgenza del momento richiedeva il pronto intervento del fuoco di artiglieria e le interruzioni telefoniche ritardavano le comunicazioni degli ordini. – Carso, giugno-ottobre 1915.

BASSO Francesco da Sant'Elpidio a Mare (Ascoli Piceno), soldato reggimento bersaglieri, n. 2942 matricola. — Sempre tra i primi ad avanzare, noncurante del nutrito fuoco di mitragliatrici nemiche, disimpegnava con alacrità e zelo il servizio di porta ordini, dando bella prova costante di coraggio e sprezzo del pericolo. – Jamiano-Komarie, 23-31 maggio 1917.

BATTAGLIA Giuseppe, da Vho (Cremona), tenente addetto corpo aeronautico militare, battaglione aerostieri, sezione aerostatica autocampale. — Ufficiale osservatore di un pallone frenato, ha compiuto numerose ascensioni, dimostrando costantemente fermezza, entusiasmo e coraggio anche in momenti di gravi pericoli. Attaccato a brevissima distanza da velivoli nemici, continuava serenamente l'osservazione. – Carso-Piave, 1916-1917.

BATTAGLIA Vincenzo, da Cardeto (Reggio Calabria), caporale reggimento fanteria, n. 21618 matricola. — Quale portaordini di un battaglione, noncurante del pericolo e del furioso continuo bombardamento nemico, per un'intera giornata di combattimento disimpegnava in modo esemplare il proprio compito, rendendo preziosi servizi. – Selo, 19-21 agosto 1917.

BATTISTA Mario, da Campobasso, tenente reggimento artiglieria campagna. — Serbò contegno coraggioso sulla linea dei pezzi violentemente controbattuti dall'avversario. Durante una controffensiva nemica, compì un'ardita ricognizione fino alle nostre prime linee, riportando utili e preziose notizie. – Jamiano, 4 giugno 1917.

BAUER Riccardo, da Milano, tenente complemento reggimento artiglieria montagna. — Ufficiale di collegamento colla fanteria, attivo e ardito, era di prezioso aiuto per il tiro di alcune nostre batterie da montagna di prima linea. – Urhovec (Vallone dell'Avsich), 27-31 agosto 1917.

BAZZONI Quirico, da Sassari, tenente genio, sezione Kuk, raggruppamento zappatori. — Comandato per lungo tempo alla sorveglianza di lavori, incurante del continuo pericolo, seppe in ogni occasione dare ai suoi soldati nobile esempio di intelligente attività e di singolare fermezza, ottenendone il massimo rendimento. – Monte Vodice, 9 giugno-5 agosto 1917.

ECCHINO don Stefano, da Settime (Alessandria), cappellano militare reggimento alpini. — Incurante del pericolo, prestò opera pietosa di soccorso ai feriti del proprio

battaglione, in un terreno intensamente battuto dal fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, durante lo svolgersi dei combattimenti per la conquista e la difesa di un'importante posizione. Bell'esempio di abnegazione, stette sempre sulla linea del fuoco, animando i soldati all'adempimento del dovere, dividendo con loro disagi e pericoli. Rimasti colpiti da raffiche di mitragliatrice due portaferiti che effettuavano un trasporto in un luogo scoperto e costantemente battuto, arditamente accorse in loro aiuto, quando il fuoco nemico non era ancora cessato, traendoli, con suo manifesto rischio al riparo, e facendoli poi trasportare al posto di medicazione – Monte Ortigara, 10-14 giugno 1917.

BECCO Tommaso, da Savona (Genova), aspirante ufficiale medico reggimento bersaglieri. — Saputo che molti feriti si erano raccolti in una località dalla quale non potevano raggiungere i posti di medicazioni a causa del violento fuoco nemico, si offriva d'impiantare un posto di cura in quella località stessa, e per far ciò attraversava, sprezzante del pericolo, un lungo tratto di mulattiera, sotto l'insistente tiro avversario che già aveva uccisi o feriti molti soldati che lo percorrevano, e non si allontanava dal sito se non dopo aver portato soccorso a tutti i feriti e di aver disposto per il loro sgombro. – Monte Vodice, 25-30 maggio 1917.

BECCO Tommaso, da Savona (Genova), aspirante ufficiale medico reggimento bersaglieri. — Calmo e sereno nell'adempimento del proprio dovere, seguite le truppe sulla sinistra dell'Isonzo, organizzava speditamente il servizio sanitario, e per quanto privo di riparo, noncurante dell'intenso tiro nemico, prodigava ai feriti le cure più urgenti, dimostrando perizia e grande coraggio. – Monte Semmer (Altipiano di Bainsizza), 18-25 agosto 1917.

BEDUSCHI Paolo, da Milano, tenente bersaglieri gruppo aeroplani, squadriglia. — Pilota di aeroplano, compì in pochi mesi numerosi bombardamenti, ricognizioni e sempre offrendosi volontario per le più pericolose e difficili. Attaccato più volte da apparecchi da caccia, li costringeva sempre, con valore e sangue freddo, a desistere dall'attacco. Spesso si portava a poche centinaia di metri sul nemico, per mitragliare truppe e compiere osservazioni, nonostante il vivo ed aggiustato fuoco antiaereo, e più volte navigava in condizioni atmosferiche avverse e pericolose, compiendo sempre gl'incarichi affidatigli, esempio di costante e cosciente ardimento. – Cielo della Bainsizza e dell'altipiano di Asiago, luglio-novembre 1917.

BELLADONNA Vito, da Lagonegro (Potenza), tenente complemento reggimento genio. — Dimostrava coraggio ed abnegazione in varie occasioni, e teneva fermo contegno in condizioni assai difficili, coadiuvando con efficacia il proprio comandante di reparto nell'esecuzione di lavori importantissimi, nonostante il violento e intenso tiro nemico di distruzione. – Puk Zagora-Monte Vodice, autunno 1816-maggio-luglio 1917.

BELLISTRACCI Dante, da Codigoro (frazione Mezzogoro) (Ferrara), sergente reggimento fanteria n. 9851 matricola — Alla testa dei propri uomini, bell'esempio di coraggio, si slanciava, sotto un violento fuoco di mitragliatrici, contro caverne nemiche, e se ne impadroniva, facendovi numerosi prigionieri. – Comarie, 30 agosto 1917.

BELLO Lorenzo, da Spineta Marengo (Alessandria), sergente maggiore reggimento bersaglieri, n. 30637 matricola. — Addetto al comando di un battaglione, benchè dispensato partecipava volontariamente ad azioni offensive durate ben dieci giorni, dimostrando calma e fermezza e coadiuvando efficacemente i pochi ufficiali superstiti a riordinare i reparti scossi per le gravi perdite. Rimasto gravemente ferito il comandante del battaglione, sotto il violento tiro di mitragliatrici e di artiglieria nemica, con l'aiuto di un caporale lo trasportava al posto di medicazione, e subito tornava al combattimento. – Monte Vodice-Monte Santo, 23 maggio 1917.

BELLUSCHI Alfredo, da Milano, sottotenente reggimento artiglieria fortezza. — Comandante di una sezione in prima linea, dirigeva con calma e perizia il fuoco dei suoi

pezzi, benchè intensamente battuti dalle artiglierie avversarie, dando bell'esempio di sprezzo del pericolo. – Crozzon di Fargorida, (Adamello), 15 giugno 1917.

BENEDETTI Giovanni, da Spezia (Genova), caporale reggimento fanteria, n. 197 matricola. — Durante un violento bombardamento nemico, avuta la propria squadra ridotta a pochi uomini da un colpo di granata avversaria, riuniva soldati sbandati, e con questi si slanciava nuovamente e arditamente all'attacco. – Altipiano Carsico, 20-21 agosto 1917.

BENEDETTI Italo, da Serravezze (Lucca), soldato reggimento fanteria, n. 2358 matricola. — Con tre compagni si offriva volontariamente di raccogliere la salma del proprio ufficiale caduto sul campo, e noncurante del pericolo, sotto l'infuriare delle mitragliatrici nemiche, la trasportava nelle linee retrostanti. – Camporovere, 19 giugno 1917.

BENEDETTI Luigi, da Prosian Schiavonesco (Udine), sergente reggimento bersaglieri, n. 77082 matricola. — Coraggioso e volonteroso, altamente si distinse nelle azioni alle quali partecipò. In un'importante operazione, alla testa di un nucleo di arditi, occupò di slancio un'insidiosa e difficile posizione nemica, facendone prigioniero il presidio e catturandovi due mitragliatrici. Facilitò così un'ulteriore avanzata del proprio battaglione. – Monte Semmer (Altipiano di Bainsizza), 18-25 agosto 1917.

BENEDETTI Nazzareno, da Monte Giberto (Ascoli Piceno), soldato reggimento fanteria, n. 3234 matricola. — Con tre compagni si offriva volontariamente di raccogliere la salma del proprio ufficiale caduto sul campo, e noncurante del pericolo, sotto l'infuriare delle mitragliatrici nemiche, la trasportava nelle linee retrostanti. – Camporovere, 19 giugno 1917.

BENNA Luigi, da Biella (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 17757 matricola. — Faceva prigioniero un piccolo posto nemico e si slanciava poi animosamente in una galleria, gettando bombe e concorrendo a fare dei prigionieri. – Carso, 24 maggio 1917.

BENNATI Luciano, da Pavia, tenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Comandante di una batteria di bombarde piazzata per più di due mesi in zona fortemente battuta, dimostrò costantemente calma, grande sprezzo del pericolo e coraggio. – Monte Vodice, 11 giugno-21 agosto 1917.

BENUCCI Alberto, da Volterra (Pisa), sottotenente reggimento fanteria. — Spontaneamente offertosi per un'operazione difficile e ardita, con abilità e valore singolari conduceva i suoi soldati all'attacco di forti posizioni, che conquistava dopo aver vinto la tenace ed ostinata resistenza dell'avversario. – Comarie, 30 agosto 1917.

BEOLCHI Giuseppe, da Milano, sergente reggimento fanteria, n. 1723 matricola. — Con calma e coraggio, sotto l'intenso bombardamento nemico, recapitava ordini, coadiuvando efficacemente il comando di battaglione. – Camporovere, 18-19 giugno 1917.

BERETTA Luigi, da San Pietro in Cerro (Piacenza), soldato reggimento fanteria, n. 32842 matricola. — Porta ordini al comando di un battaglione, durante due giornate di combattimento, sotto l'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici, con sprezzo del pericolo recapitava ordini, passando intrepidamente nei punti più battuti. – Camporovere, 18-19 giugno 1917.

BERGAMASCHI Giulio, da Torricella del Pizzo (Cremona), soldato reggimento bersaglieri, n. 1516 matricola. — Porta ordini del comandante della compagnia, assolveva il proprio compito con zelo e sprezzo del pericolo. Precedeva quale uomo di punta l'avanguardia del proprio reparto per un percorso di circa tre chilometri in territorio

nemico, adempiendo con intelligenza, coraggio ed efficacia le proprie mansioni e facendo prigionieri parecchi avversari appiattati in una casa. – Monte Semmer (Altipiano di Bainsizza), 18-25 agosto 1917.

BERGAMASCO Corrado, da Longarone (Belluno), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Già distintosi per ardite ricognizioni, si recò volontariamente a posare tubi esplosivi nei reticolati avversari, prendendo poi parte all'assalto delle posizioni nemiche e rimanendo ferito. In altra circostanza, rimasto ferito ad un orecchio, dava prova di singolare fermezza d'animo. – Podgora, 5 luglio, Carso, 14 novembre 1915.

BERGAMINI Marco, da San Felice sul Panaro (Modena), sottotenente medico reggimento alpini. — Addetto ad un battaglione, con grande sprezzo del pericolo, si portava spontaneamente sulla linea del fuoco a curare i feriti, incorando anche i combattenti. – Monte Ortigara, Vicenza, 10 giugno 1917.

BERGOMI Ernesto, da Senago (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 78271 matricola. — Con tre compagni si offriva volontariamente di raccogliere la salma del proprio ufficiale caduto sul campo, e noncurante del pericolo, sotto l'infuriare delle mitragliatrici, nemiche la trasportava nelle linee retrostanti. – Camporovere, 19 giugno 1917.

BERNARDI Bellino, da Montebelluna (Treviso), tenente reggimento bersaglieri. — Tenne calmo e coraggioso contegno durante l'attacco di un'importante posizione, e seppe infondere nei propri dipendenti serenità e fiducia durante i violenti contrattacchi nemici. – Monte Ossedrik (Altipiano di Bainsizza), 22-23 agosto 1917.

BERNARDINI Giulio, da Velletri (Roma), aspirante ufficiale reggimento artiglieria fortezza. — Comandante di una sezione di mortai da 149 *A* postata in prima linea e vivamente battuta con tiro aggiustato da bombarde ed artiglierie nemiche di ogni calibro, dimostrava in ogni pericolosa occasione spiccate doti di coraggio e fermezza. Sapeva infondere nei suoi dipendenti, con la parola e con l'esempio, la calma necessaria alla continuazione del fuoco, sotto il tiro avversario. – Nad Bregom, 15 aprile-10 giugno 1917.

BERNASCONI Cesare, da Torino, capitano gruppo artiglieria montagna, batteria. — Comandante di una batteria, dopo essere rimasto con la sezione più vicina al nemico ed esposta a gravi pericoli, traversava più volte una zona fortemente battuta dal fuoco avversario per potere assolvere scrupolosamente il proprio compito, dando esempio di alto sentimento del dovere e di molto coraggio. – Monte Zebio (Asiago), 10 giugno 1917.

BERNASCONI Guido, da Milano, tenente reggimento bersaglieri. — Durante tutto l'azione diede prova di calma e ardimento singolari. Comandante di una compagnia, guidò con slancio ed entusiasmo i suoi uomini all'assalto e, primo fra essi, attraversò un terreno intensamente battuto dal fuoco di mitragliatrici nemiche, dando bell'esempio di virtù militari. – Monte Semmer, 19 agosto 1917.

BERNOCCHI Giuseppe, da Melegnano (Milano), sergente reggimento bersaglieri, n. 55008 matricola. — Tra i primi nel passaggio in barca dell'Isonzo, nonostante l'esiguo numero dei componenti la sezione mitragliatrici da lui comandata, dispose abilmente e con grande calma per la difesa ad oltranza, in attesa del battaglione. Fatto segno al fuoco di fucileria ed al lancio di bombe a mano da parte di gruppi nemici appiattati tra le rovine di una casa, si spinse arditamente nei pressi di questa, e, con scariche ben aggiustate, li obbligò a sbandarsi, e mantenendo la posizione, ne impedì successivi ritorni offensivi. Al mattino seguente, si offrì per la ricerca del collegamento col battaglione laterale, traversando a tal uopo una zona fortemente battuta dal fuoco avversario. – Monte Semmer (Altipiano di Bainsizza), 18-25 agosto 1917.

BERRETTA Antonio, da San Giovanni in Marignano (Forlì), sergente reparto autonomo musica militare divisione, addetto sezione sanità, n. 11672 matricola. — Capo di

una squadra di portaferiti ausiliari assegnati ad un posto avanzato di una sezione di sanità, concorreva con slancio al rischioso e pietoso ufficio dei suoi dipendenti su di un terreno scoperto e continuamente battuto dall'artiglieria nemica, dando bell'esempio di noncuranza del pericolo, di profondo sentimento del dovere e di alto spirito umanitario. – Dolina Neutra e Dolina Avvoltoio, 18-23 agosto 1917.

BERTINELLI Giuseppe, da Parma, capitano aiutante campo brigata. – Aiutante di campo di una brigata, in azioni di guerra particolarmente gravi, dimostrò sempre serenità e coraggio, attraversando risolutamente zone battute dal fuoco di artiglieria e fucileria, sia da solo, sia alla testa di reparti di rincalzo, sia in accompagnamento del proprio generale, fornendo utili e precise notizie al comando cui era addetto, e conservando in ogni circostanza spirito calmo, mente equilibrata e giusto criterio. – Trambilleno – Monte Pasubio – Rivo Romini, 15 maggio 12 giugno 1916.

BERTOLINI Riccardo, da Bologna, capitano reggimento fanteria. — In precedenza e durante lo svolgimento di nostri reiterati attacchi protrattisi per tre giorni consecutivi, in condizioni particolarmente difficili, coadiuvava con intelligenza, zelo e coraggio esemplari il proprio comando di brigata. Compiva ardite ricognizioni, in una delle quali, di propria iniziativa, radunava e conduceva al combattimento militari ritardatari e dispersi, sotto il fuoco nemico. – Vertojba Inferiore, 18-21 agosto 1917.

BERTOLOTTI Giuseppe, da Rocca Vignale (Genova), soldato reggimento fanteria n. 2962 matricola. — Ciclista presso il comando di un reggimento, disimpegnò il suo servizio con arditezza e intelligenza, percorrendo continuamente un terreno battuto da violento fuoco di artiglieria e fucileria avversaria. – Dosso Faiti, 19-23 agosto 1917

BERTUZZI Aldo, da Roma, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Ufficiale di collegamento fra il comando di reggimento e quello di brigata, incaricato più volte di portare ordini in prima linea, assolveva sempre il suo compito, sotto il fuoco violento di artiglieria e mitragliatrici nemiche, dando prova di singolare coraggio. – Vertojba Inferiore, 19-21 agosto 1917.

BIAGI Paolino, da Pescia (frazione Aramo) (Lucca), soldato reggimento bersaglieri, n. 4099 matricola. — In una zona fortemente battuta dal fuoco nemico, venuto a mancare il proprio capo-squadra, assumeva il comando del reparto, guidando i compagni con calma ed energia. – Jamiano, 23 maggio 1917.

BIANCHI Pietro, da Varese (Como), sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Addetto al comando di un reggimento, dette costante bella prova di perizia e coraggio. Eseguì ricognizioni pericolose prima e durante l'azione, fornendo dati sicuri per la direzione del fuoco delle batterie. – Carso-Pod-Koriti, 18-24 agosto 1917.

BIANCHI Torquato, da Guardistallo (Pisa), soldato reggimento bersaglieri, n. 40544 matricola. — Quale ciclista al comando di un battaglione, dimostrò coraggio e fermezza singolari nel recapitare ordini. Si offrì anche volontario a trasportare in prima linea delle bombe a mano, e rimase sul posto a combattere, finchè vide respinto il nemico. – Monte Semmer Ossedrik, 20-24 agosto 1917.

BIANCHI Ugo, da Ghinda Asmara (Eritrea), aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Durante l'attacco, nonostante le forti perdite subite dai reparti ai suoi ordini, con grande slancio, riunite le mitragliatrici rimaste non danneggiate, procedeva avanti in prima linea, controbattendo con accanimento mitragliatrici nemiche che contrastavano l'avanzata delle nostre truppe. – Jamiano, 25 maggio 1917.

BIANCOFIORE Rosario, da Grottole (Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 479 matricola. — Dotato di singolare coraggio, si offriva volontariamente ad accompagnare il suo comandante di battaglione in ripetuti e sanguinosi attacchi di una forte posizione. Sempre primo fra tutti, sempre calmo sotto le incessanti e violente raffiche di numerose mitragliatrici e lo scoppio di bombe a mano nemiche, incitava con la pa-

rola e con l'esempio i compagni ad avanzare, sprezzante sempre di ogni pericolo. Spintosi poi da solo verso la posizione avversaria per osservarvi gli effetti del nostro tiro di artiglieria, riusciva a raggiungerla, ed in piedi sulla medesima, faceva preziose osservazioni, che riportava tra il lancio di numerose bombe a mano. – Altipiano di Bainsizza, 30-31 agosto-1° settembre 1917.

BIELLA Giovanni, da Calcinate (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 46022 matricola. — Si slanciava per primo nelle caverne di una dolina allora conquistata, contribuendo efficacemente a farvi dei prigionieri. La notte successiva, sotto il violento bombardamento avversario, si offriva di montare di vedetta sul ciglio di una dolina intensamente battuta. – Carso, 19-20 agosto 1917.

BINDA Carlo, da Milano, sottotenente complemento raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Comandante di una sezione di bombarde, individuata e violentemente battuta da tiri nemici che colpirono ripetutamente pezzi e ricoveri, con grande sprezzo del pericolo si adoperava personalmente al salvataggio dei feriti, continuando poi a far fuoco con l'unico pezzo rimastogli, ed infondendo con l'esempio la calma ed il coraggio dei suoi dipendenti. – Hermada, 19 agosto 1917.

BINELLO Carlo, da Torino, caporale reggimento artiglieria campagna, n. 579 matricola. — Puntatore di un pezzo violentemente battuto dall'artiglieria avversaria, dava prova di ardimento e fermezza, finchè, ferito, dovette essere allontanato. – Pod-Nakusniek, 19 agosto 1917.

BIRON Guido, da Altivole (Treviso), caporale reggimento fanteria, n. 50 matricola. — Tiratore in una sezione mitragliatrici, sprezzante del pericolo, in momenti critici correggeva con diligenza e calma singolari il tiro, e rimaneva al suo posto di combattimento, finchè lo scoppio di una granata nemica lo feriva mortalmente. Dolente di lasciare la sua arma, incitava ancora alla resistenza i compagni con nobili parole. – Castagnevizza, 20-21 agosto 1917.

BISBOCCI Nazzareno, da Camerino (Macerata), caporale maggiore compagnia mitragliatrici, n. 23084 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici e fatto segno al fuoco improvviso e violento di una mitragliatrice nemica, colla propria arma si spingeva arditamente innanzi, sino a ridurre al silenzio quella avversaria, e col suo contegno fermo e coraggioso diede modo ad altri reparti di poterla catturare. – Monte Semmer (Altipiano di Bainsizza), 18-25 agosto 1917.

BISCUOLA Livio, da Padova, capitano reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria da campagna, in otto giorni di furioso combattimento dava prova di indomito valore, slanciandosi sulle linee più avanzate per dirigere il tiro del suo reparto ed assicurando la protezione della fanteria. – Pod-Nakusniek-Castagnevizza, 19 agosto 1917.

BITTO Emilio, da Treviso, sergente reggimento fanteria, n. 38661 matricola. — Ciclista del comando di un reggimento, con grande ardire e alto sentimento del dovere, si offriva spontaneamente in due combattimenti, durati molte ore, a portare più volte ordini attraverso zone completamente scoperte e violentemente battute dal fuoco di mitragliatrici ed artiglieria avversaria, mantenendo in tal modo il collegamento fra il comando ed i battaglioni. – Altipiano di Bainsizza, 27-30 agosto 1917.

BLOISE Ciriaco, da San Sosti (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 1890 matricola. — Quale porta ordini, di una compagnia, si segnalava per grande ardimento e fermezza, concorrendo anche a respingere col fuoco un nucleo di avversari. Spontaneamente poi riorganizzava e riconduceva sulle posizioni conquistate militari di truppa dispersi. – Altipiano Carsico, 20-21 agosto 1917.

BOATO cav. Natale, da Dolo (Venezia), maggiore reggimento fanteria. — Assunto il comando del reggimento in momenti difficili, mostrava serenità d'animo, scrupoloso sen-

timento del dovere ed attività, recandosi da un reparto all'altro per incorare la truppa. Caduto ferito il colonnello comandante della linea, lo sostituiva nel comando, dando provvide disposizioni per il contrattacco. – Monte Zomo, 15-16 novembre 1917.

BOLDONI Franco, da Treviglio (Bergamo), sottotenente complemento reggimento alpini. — Si portava innanzi colla propria sezione mitragliatrici, sotto il vivo fuoco di fucileria nemica, postandola prontamente e respingendo con rapida azione di fuoco nuclei nemici che tentavano un ritorno offensivo. – Monte Ortigara, 10-14 giugno 1917.

BOLOGNESI Domenico, da Forlì, capitano reggimento bersaglieri addetto squadriglia aeroplani. — Ardito e valente pilota d'aeroplano, in numerosi voli di guerra, durante i quali rifulsero le sue belle doti di cacciatore audace, animato da alto sentimento del dovere e da forte entusiasmo, tra le difficoltà dell'aspra zona montana, noncurante delle efficacissime difese avversarie, anche in condizioni di inferiorità, sostenne brillanti combattimenti aerei, abbattendo, costringendo alla fuga gli apparecchi nemici, impedendo sempre l'assolvimento dei loro compiti. – Cielo del Trentino-Cielo dell'Isonzo, maggio-ottobre 1917.

BONA Lorenzo, da Carignano (Torino), tenente milizia territoriale raggruppamento batterie assedio, gruppo batterie automobili da 102, batteria. — Primo fra tutti si slanciava in una riservetta di proietti ancora in fiamme per l'accensione di un deposito di balistite, e noncurante del pericolo, cooperava allo spegnimento del fuoco e all'allontanamneto di circa duecento granate. – San Jakob (Medio Isonzo), 22 agosto 1917.

BONACCORSI Falaride, da Scansano (Grosseto), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — In due giorni di combattimento, sempre alla testa della propria sezione mitragliatrici, sotto l'infuriare dell'artiglieria nemica, con fermezza e sprezzo del pericolo, raggiunse per primo la linea dalla quale si doveva iniziare il fuoco, facilitando l'avanzata dei reparti laterali. – Selo, 19-20 agosto 1917.

BONARDI Lorenzo, da Brà (Cuneo), tenente complemento reggimento alpini. — Recatosi volontariamente in pattuglia sopra una posizione fortemente battuta dall'artiglieria e dalle mitragliatrici nemiche, adempiva lodevolmente il suo compito. Rientrando, sotto il fuoco avversario, concorreva personalmente a portare al sicuro un ferito di un altro reparto, rimanendo egli stecco colpito. – Monte Ortigara, 13 giugno 1917.

BONCINELLI Gino, da Firenze, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — caduto il comandante della compagnia, lo sostituiva nel comando, dimostrando abilità e coraggio singolari. Animando i soldati coll'esempio e con la parola, respingeva i violenti ed ostinati contrattacchi nemici, e manteneva l'importante posizione da poco conquistata. – Flondar, 23 agosto 1917.

BONDIOLI Luigi, da Vignola (Modena), tenente reggimento fanteria. — Ufficiale addetto ai gas, durante due giorni di furiosi combattimenti, con sprezzo del pericolo e singolare coraggio, disimpegnò difficili incarichi affidatigli dal comandante di reggimento – Zenson di Piave, 13-14 novembre 1917.

BONELLO Attilio, da Serralunga di Crea (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 20736 matricola. — Avvistata una pattuglia nemica che tentava avvicinarsi alle nostre linee, di propria iniziativa, con un compagno, usciva dalla trincea, e con mosse abili e ardite, dando bella prova di coraggio e sangue freddo, faceva tre prigionieri e disperdeva i rimanenti avversari a colpi di fucile. – Carso, 23 maggio 1917.

BONETTI cav. Francesco, da Firenze, tenente colonnello reggimento fanteria. — Ferito gravemente ad una gamba dallo scoppio di una granata nemica di grosso calibro mentre in trincea ispezionava il suo battaglione, continuò per un'intera giornata a tenerne il comando, sotto l'intenso fuoco avversario, dando prova di sprezzo del pericolo e fermezza esemplari ai propri dipendenti. – Monte Pace, 16 giugno 1916.

BONO Carlo, da Genova, sottotenente reggimento bersaglieri. — Comandante di una sezione mitragliatrici, dimostrò nei quattro giorni dell'azione slancio e coraggio singolari. Durante un contrattacco nemico, resasi inservibile un'arma, concorse ugualmente a trattenere l'urto avversario, mediante un furioso lancio di bombe a mano. Facilitò pure il passaggio dell'Isonzo, col lancio di bombe fumigene. – Monte Semmer, 18-23 agosto 1917.

BONOMI Giovanni, da Bergamo, soldato reggimento fanteria, n. 26860 matricola. — Rimasto ferito un porta mitragliatrice, di propria iniziativa raccoglieva l'arma ed iniziava subito il fuoco contro nemici, entro lo sbocco di una galleria, costringendoli alla resa. Proseguiva quindi tra i primi nell'avanzata, e raggiunta una nuova posizione, vi postava l'arma, e col fuoco costringeva l'avversario a ripiegare. Già distintosi nei precedenti fatti d'arme. – Carso, 22 agosto 1917.

BONOMINI Sigismondo, da **Lugagnano (Piacenza)**, sergente reggimento bersaglieri, n. 15930 matricola. — Muovendo per primo all'assalto, incitava i bersaglieri con la parola e con l'esempio. In piedi sulla trincea conquistata, coadiuvava l'unico ufficiale superstite della compagnia a mantenere la calma nel reparto, tutti incitando al lavoro e adoperandosi egli stesso alacremente per il rafforzamento della posizione. – Jamiano, 23-26 maggio 1917.

BONTEMPI Emilio, da Sarsola Marsicana (Aquila), soldato reggimento bersaglieri, n. 6378 matricola. — Caduto il comandante della compagnia, in un momento in cui più intensa era l'azione, noncurante del fuoco avversario, arditamente si slanciava con due compagni oltre le trincee, e ne ricuperava la salma, mettendo in serio pericolo la propria vita. – Monte Semmer, 20 agosto 1917.

BORAUDI Emilio, da Trecate (Novara), zappatore reggimento bersaglieri, n. 35075 matricola. — Nel violento assalto di una ben difesa posizione, rimasto unico superstite della propria squadra, si univa di sua iniziativa alla squadra più avanzata e si slanciava arditamente, con un compagno, contro una galleria, dalla quale partivano colpi di fucileria avversarie, riuscendo a fare buon numero di prigionieri. – Monte Semmer, 19 agosto 1917.

BORDONE Carmelo, da Siracusa, capitano medico reggimento fanteria. — Sotto le violente raffiche dell'artiglieria nemica, che batteva la casa ove era sito il posto di medicazione reggimentale, causando numerose perdite tra i feriti ivi giacenti, conservava la calma e la tranquillità d'animo indispensabili in quel momento per poter prestare efficacemente l'opera sua, essendo di bell'esempio ai dipendenti che lo coadiuvavano. – Zenson di Piave, 13-14 novembre 1917.

BORELLI Domenico, da Santa Paolina (Avellino), soldato reggimento bersaglieri, n. 9915 matricola. — Bell'esempio di coraggio, fermezza e sprezzo del pericolo, fu sempre pronto a recarsi in cerca di acqua per i compagni sofferenti per il gran caldo e la sete, e sempre primo ad offrirsi volontariamente nelle operazioni più pericolose. – Monte Semmer, 18-22 agosto 1917.

BORGAZZI Ettore, da Massa Fiscaglia (Ferrara), soldato raggruppamento bombardieri, batteria, n. 20179 matricola. — Telefonista di un osservatorio avanzato, sotto il violento fuoco nemico, non funzionando più la linea telefonica, portò egli stesso a destinazione gli ordini. – Monte Vodice, 18-20 agosto 1917.

BORGESE Giuseppe, da Polizzi Generosa (Palermo), sottotenente milizia territoriale artiglieria addetto ufficio speciale marina. — In missione nell'Alto Adriatico quale ufficiale dell'ufficio speciale Marina, compiva volontariamente ardite azioni di guerra in M. A. S. ed in idrovolante contro le basi del nemico, dimostrando in ogni occasione alte qualità militari e facendo seguire l'esempio alla sua preziosa opera di propaganda. – Difesa militare marittima di Grado, 22-23 settembre 1917.

BORGHEZIO don Pompeo, da Rivoli (Torino), cappellano militare reggimento alpini. — Con la parola e con l'esempio incitava costantemente gli alpini del battaglione, e dando bella prova di grande abnegazione e sprezzo del pericolo, si recava ripetutamente sulla linea di fuoco a soccorrere, confortare e far trasportare feriti mentre più vivo era il combattimento. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

BORSANO Carlo, da Sanguinetto (Verona), sottotenente milizia territoriale compagnia mitragliatrici Fiat. — Comandante di una sezione mitragliatrici, nella difesa di una posizione avanzata, con grande serenità e sprezzo del pericolo, dirigevae un efficace tiro delle proprie armi sull'avversario, respingendone gli attacchi, e manteneva la saldezza della propria linea, benchè bersagliata dal tiro delle artiglierie nemiche. – Monte Fratta, 20 agosto 1917.

BORSELLI Giuseppe, da Pinerolo (Torino), caporale reggimento fanteria, n. 20549 matricola. — Comandante di una squadra, durante un violento bombardamento nemico che gli sconvolgeva la trincea e causava gravi perdite fra i suoi uomini, diede bell'esempio di calma e sprezzo del pericolo. – Altipiano di Bainsizza, 30 agosto 1917.

BOSCHIERO Ettore, da Scorzè (frazione Gardigiano) (Venezia), caporale reggimento granatieri, n. 18474 matricola. — Volonteroso e ardito, con grande energia e coraggio, più volte condusse a destinazione drappelli a lui affidati, sotto l'intenso fuoco di sbarramento del nemico, dando sempre bell'esempio di alto sentimento del dovere. – Selo, 18-22 agosto 1917.

BOSCO Bartolomeo, da Noto (Siracusa), sergente pilota squadriglia idrovolanti, n. 3098 matricola. — Ha eseguito parecchi bombardamenti e ricognizioni con fotografie in territorio nemico, rimanendo esposto spesso ad intenso fuoco antiaereo. Si è spinto a bombardare obiettivi, entro terra, a notevole distanza dalla costa, dimostrando sempre spiccato senso del dovere, ardimento ed ottime qualità aviatorie e militari. – Basso Adriatico, giugno-dicembre 1917.

BOSETTI Mario, da Milano, tenente reggimento bersaglieri. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, in un'azione violenta, tenacemente ostacolata dall'avversario, con intelligenza e arditezza, provvedeva alla postazione delle sue sezioni, infondendo con la parola e con l'esempio la calma nei dipendenti. Metteva anche in funzione due mitragliatrici tolte all'avversario, dopo averne aggiustato il funzionamento perchè guaste, e rimasto sprovvisto di munizioni, ne raccoglieva sul campo di battaglia, esponendosi, per far ciò in punti scoperti e battuti dal fuoco nemico. – Monte Vodice, 25-30 maggio 1917.

BOSETTI Mario, da Milano, tenente reggimento bersaglieri. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, diede prova di ardimento e valore. Primo fra i primi nella conquista di una forte posizione nemica, con grande calma disponeva opportunamente le armi oltre la vetta raggiunta ed incoraggiava i dipendenti alla lotta, ottenendo, col proprio esempio, quello slancio che valse a frustrare reiterate sorprese tentate dall'avversario. – Monte Semmer (Altipiano di Bainsizza), 18-25 agosto 1917.

BOSSOLETTI Gioacchino, da Serra di Conti (Ancona), caporale reggimento fanteria, n. 9060 matricola. — Guidava all'assalto il suo reparto, nonostante le forti perdite, animandolo col suo esempio ed infondendo coraggio e ardimento nei dipendenti. – Monte Zebio, 19 giugno 1917.

BOT Vittorio, da Cordovado (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 14664 matricola. — Durante vari sbalzi a gruppi, eseguiti dal battaglione sotto l'intenso fuoco nemico, tenne il collegamento fra i reparti, dimostrando attività, coraggio e sagacia singolari. – Selo, 21 agosto 1917.

BOTTA Edoardo, da Bari, sottotenente complemento reggimento fanteria. — In diversi combattimenti e ricognizioni dette prova di ardire e sprezzo del pericolo singolari,. In

una speciale circostanza, si adoperò a liberare il terreno da mine ed a rompere i reticolati avversari, sotto il tro nemico. – Bosco San Valentino-Monte San Michele, giugno-luglio 1915.

BOTTI Carlo, da Cremona, tenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, disimpegnava le sue funzioni in modo lodevole, dimostrando in parecchie circostanze sprezzo del pericolo e ardimento esemplari. – Monte Rasta, 10 giugno 1917.

BOZZANI Giuseppe, da Torino, caporale reggimento artiglieria campagna, n. 60408 matricola. — Quale telefonista di una batteria, manteneva costantemente le comunicazioni colla stazione avanzata, percorrendo, di notte e di giorno, in mancanza di stendifili, zone intensamente battuta dall'artiglieria avversaria, e rinnovando così le belle prove di ardimento già date in altre occasioni. – Merna, 18-23 agosto 1917.

BOZZONE Guido, da Sant'Andrea di Conza (Avellino), sergente maggiore compagnia mitragliatrici Fiat, n. 42219 matricola. — Fu instancabile e ardito nel difendere la posizione conquistata. Durante un contrattacco nemico, spintosi arditamente con una mitragliatrice su di una posizione antistante alla nostra linea, celeremente aprì il fuoco sugli assalitori, costringendoli a ripiegare. – Ossedrik, 23 agosto 1917.

BRACCIANI Vincenzo, da Bieda (Roma), soldato gruppo artiglieria montagna, batteria, n. 5348 matricola. — In due giornate di violento bombardamento si offriva più volte spontaneamente e con grande sprezzo del pericolo a recapitare ordini, nonostante che il terreno da percorrere fosse pericoloso per l'intenso fuoco avversario. – Monte Zebio (Asiago,) 10-19 giugno 1917.

BRAIDA Alberto, da Venezia, aspirante ufficiale reggimento alpini. — Dimostrando calma e coraggio esemplari anche nei momenti più critici del combattimento, sventava con la propria sezione mitragliatrici un tentativo di avvolgimento del nemico. Col braccio sinistro attraversato da una pallottola avversaria, rimaneva sul campo sino ad azione ultimata. – Ossoinca-Altipiano di Bainsizza, 21 agosto 1917.

BRAMBILLA Angelo, da Crescenzago (Milano), sergente compagnia mitragliatrici Fiat, n. 49469 matricola. — Traeva dalle macerie, sotto cui erano stati sepolti, due militari ed una mitragliatrice, e, sprezzante del pericolo, rimessa subito l'arma in posizione, controbatteva una mitragliatrice avversaria. – Altipiano Carsico, 20-21 agosto 1917.

BRAMBILLA Giulio, da Inzago (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 42805 matricola. — Quale portatore di ordini, più volte si prestava volontariamente per la trasmissione di ordini durante il combattimento, sotto l'intenso fuoco nemico, adempiendo sempre con sollecitudine e zelo il proprio mandato ed essendo di utile e valido aiuto al comandante di compagnia. – Castagnevizza, 19-22 agosto 1917.

BRANDOMISIO Michele, da Valenzano (Bari delle Puglie), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Durante l'azione per l'occupazione di un paese, guidava il proprio reparto con slancio e sangue freddo, e, benchè fortemente contuso da un iasso, rimaneva in linea finchè la compagnia ricevette il cambio. – Selo, 23 agosto 1917.

REDA Emilio, da Genova, aspirante ufficiale reggimento genio. — Caduto ferito il comandante della sezione telefonica, assumeva il comando della stessa, e sotto il fuoco violento dell'artiglieria nemica che interrompeva in molti punti le linee, volontariamente con sprezzo del pericolo, percorreva ripetute volte e per più giorni la zona per ristabilire le comunicazioni. – Monte Ortigara, 19-25 giugno 1917.

BRENCIANI Quinto, da Iesi (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 4008 matricola. — Addetto ad una mitragliatrice, sotto il nutrito fuoco nemico di fucileria, continuava a portare munizioni alla sua arma, mantenendosi calmo e dando bell'esempio di sprezzo del pericolo. – Altipiano Carsico, 6 giugno 1917.

BRENTA Giacomo, da Roma, tenente complemento corpo aeronautico gruppo aeroplani, squadriglia. — Valoroso pilota d'aeroplano, in numerosi voli, superando con singolare abilità e ardimento le difficoltà dell'aspra zona montana, e sfidando a bassa quota le dissidie del fuoco antiaereo, sosteneva con sereno sprezzo del pericolo, anche in gravi condizioni di inferiorità, numerosi combattimenti contro apparecchi nemici, riuscendo ogni volta a metterli in fuga e ad interrompere i loro compiti di offesa e di ricognizione, dando sempre prova delle sue belle qualità di cacciatore audace, animato da alto sentimento del dovere. – Cielo del Trentino-Cadore-Carso, 8 ottobre 1916-15 giugno 1917.

BREVI Giovanni, da Sarnico (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 20857 matricola. — Porta ordini del comando di un battaglione, disimpegnava il proprio difficile compito con grande sprezzo del pericolo, sotto l'intenso fuoco avversario, in una zona completamente battuta ed allo scoperto. – Castagnevizza, 19-22 agosto 1917.

BRIVIO Giovanni, da Dolzago (Como), soldato reggimento bersaglieri, n. 10770 matricola. — In una zona fortemente battuta dal fuoco nemico, venuto a mancare il proprio capo squadra, assumeva il comando del reparto, guidando i compagni con calma ed energia. – Jamiano, 23 maggio 1917.

BROISE Ettore, da Castiglione Messer Marino (Chieti), capitano reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione di rincalzo, nel momento in cui il battaglione che lo precedeva era stato fermato dalla tenace resistenza avversaria e dalle perdite subite, lanciava con singolare ardimento i suoi uomini all'assalto, conquistando le posizioni avversarie ed inseguendo i nemici sulle posizioni successive. – Carso-Selo, 19 agosto 1917.

BRUNASSO Lorenzo, da Frassinetto (Torino), caporale reggimento fanteria, n. 2419 matricola. — Alla testa della propria squadra, giungeva nella trincea nemica e vi faceva dei prigionieri. Con molto coraggio sosteneva poi coi suoi uomini un contrattacco avversario, infondendo in loro fermezza e mantenendoli saldi sulla trincea conquistata, finchè venne ferito. – Macedonia Serba, 31 agosto 1917.

BRUNAZZI Aleso, da Tornaco (Novara), tenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Recatosi volontariamente in ricognizione nelle linee avanzate recentemente occupate dalla nostra fanteria, le percorreva sotto il vivo fuoco di mitragliatrici avversarie, soffermandosi nei punti elevati, dai quali, incurante del pericolo, ritraeva schizzi panoramici delle posizioni nemiche. Benchè leggermente ferito ad una mano e ad un polpaccio, non abbandonava la linea se non dopo aver posto sul punto più elevato un segnale che poteva esser visto dagli osservatori di gruppo e di batterie, rendendo così utilissimo servizio. – Korite (Carso), 24 agosto 1917.

BRUNIELLO Stefano, da Calitri (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 6485 matricola. — Dove più forte era la mischia e tra l'infuriare del fuoco nemico, coadiuvava efficacemente il proprio comandante di compagnia, portando informazioni ai comandi superiori e agevolando l'arrivo dei rinforzi. – Altipiano Carsico, 20-21 agosto 1917.

BRUNO Paolo, da Tenda (Cuneo), sergente maggiore reggimento alpini, n. 35385 matricola. — Incaricato di guidare un reparto sulle prime linee, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, assolveva il proprio compito con grande calma e fermezza. Riuniva anche militari dispersi e li riconduceva al fuoco. – Monte Ortigara, 10-25 giugno 1917.

BRUSA Angelo, da Caravaggio (Bergamo), soldato compagnia mitragliatrici, n. 2108 matricola. — Portaferiti, soccorreva con animo sereno e forte i feriti della compagnia e del battaglione. Nei momenti di sosta, volontariamente usciva di pattuglia, catturando armi ed altri materiali. – Monte Sommer-Altipiano di Bainsizza, 18-25 agosto 1917.

BRUSTIO Angelo, da Galliate (Novara), caporale maggiore compagnia mitragliatrici, reggimento bersaglieri, n. 40278 matricola. — Caduto ferito l'ufficiale, assunse il comando della sezione mitragliatrici, ed incitando i bersaglieri continuò con slancio a

trascinarli nell'avanzata, dando per tutta la durata dell'operazione bell'esempio di fermezza e coraggio. – Flondar, 6 giugno 1917.

BRUZZONE Nicolò, da Pietraligure (Genova), tenente sussistenza, sezione sussistenze. — Comandante di una mezza sezione di sussistenza, eseguiva lodevolmente il servizio di vettovegliamento alle truppe di prima linea impegnate in un aspro combattimento; Sotto il fuoco di artiglieria e fucileria nemica, si recava in trincee avanzate, dirigendo personalmente l'alimentazione delle nostre truppe, anche nei momenti più critici. — Altipiano di Asiago, 15-30 maggio 1916.

BUCCELLATO Benedetto, da Castellamare del Golfo (Trapani), sottotenente gruppo artiglieria montagna. — Comandante di un pezzo in trincea, dava ai propri subordinati esempio di calma e tenacia nel continuare i lavori sotto il bombardamento nemico, persistendo nel proprio compito, benchè alcuni colpi caduti vicini pregiudicassero la stabilità della copertura e gli facessero mancare il concorso di due inservienti rimasti feriti. — Monte Zebio (Asiago), 19 giugno 1917.

BUCCELLERI Angelo, da Lavenone (Brescia), tsoldato reggimento fanteria, n. 42606 matricola. — Fra i primi a raggiungere gli obietivi, trascinava i compagni con l'esempio e con grande sprezzo del pericolo si spingeva arditamente allo scoperto per fugare col fuoco della sua mitragliatrice nuclei avversari che tentavano aggirare le nostre truppe attaccanti. – Pod-Koriti, 21 agosto 1917.

BUCCIARELLI Antonio, da Guglionesi (Campobasso), soldato reggimento bersaglieri, n. 27854 matricola. — Servente in una sezione mitragliatrici, sotto il vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche, raggiungeva sempre il proprio reparto, portando munizioni e incoraggiando i compagni, e coadiuvando così efficacemente il proprio ufficiale. – Jamiano, 23 maggio 1917.

BUDASSI Enrico, da Alatri (Roma), tenente reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in secondo, coadiuvava efficacemente l'azione del comando, percorrendo con pochi uomini tratti di terreno insidiosi e battuti dal fuoco nemico, per stabilire il collegamento tra i reparti operanti. In un violento contrattacco avversario, fermava con molta energia militari dispersi e fuggiaschi di reparti diversi, e li riconduceva, sotto il violento fuoco, al combattimento, concorrendo a respingere il contrattacco stesso. – Raccogliano, 21-22 agosto 1917.

BUGLIARISI Luciano, da Pachino (Siracusa), soldato raggruppamento bombardieri, batteria, n. 14480 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico, portava ordini ripetutamente, anche oltre il tratto di collegamento a lui assegnato. – Monte Vodice, 18-20 agosto 1917.

BURNELLI Adelmo, da Minerbio (Bologna), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Sotto l'intenso e violento fuoco dell'artiglieria e fucileria nemiche, insieme ad un altro ufficiale, con ardimento e slancio, si spingeva oltre la prima linea per assicurarsi se esisteva il collegamento coi reparti laterali. Raggiunto lo scopo rientrava, riportando utili notizie. – Korite, 4 settembre 1917.

BUTTINI Armando, da Genova, sottotenente reggimento bersaglieri. — Aiutante maggiore in secondo, più volte portava volontariamente ordini attraverso terreno intensamente battuto dal fuoco nemico. Radunava anche nuclei di uomini dispersi e li portava avanti. – Monte Fratta, 19-22 agosto 1917.

CACCIABUE Domenico, da San Michele d'Asti (Alessandria), sergente reggimento bersaglieri, n. 31239 matricola. — Con calma, coraggio ed energia, contribuì con i propri uomini a conquistare un'importante posizione, a catturare parecchi avversari ed a liberare alcuni nostri soldati caduti in mano al nemico. Rimasto ferito il proprio comandante di plotone, lo sostituiva nel comando, e con l'esempio manteneva la saldezza e lo spirito

aggressivo nei dipendenti, sì da contribuire a rendere vani i tentativi dell'avversario per riprendere le posizioni da esso perdute. – Monte Vodice, 25-30 maggio 1917.

CACCIABUE Domenico, da San Michele d'Asti (Alessandria), sergente reggimento bersaglieri, n. 31239 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, condusse i suoi uomini alla conquista di un elemento di trincea avversaria, assicurando così le spalle al proprio battaglione. Durante contrattacchi nemici dimostrò calma, energia e valore singolari, sì da infondere nei suoi dipendenti entusiasmo e coraggio. – Monte Sommer (Altipiano di Bainsizza), 18-25 agosto 1917.

CACCIARI Francesco, da Bologna, tenente artiglieria addetto raggruppamento marina, gruppo B. — Coadiutore intelligente del proprio comandante di batteria, ferito durante un violento tiro di contro batteria, noncurante di sè, si manteneva calmo e sereno, dando esempio di grande forza d'animo. – Cavazuccherina, 19 dicembre 1917.

CAFIERO Gennaro, da Meta (Napoli), capitano reggimento fanteria. — Perndo l'attività, la calma e lo sprezzo del pericolo dimostrati nel portare ordini dal comato del reggimento a quello di un battaglione impegnato nell'azione, su di un terreno scopero e molto intensamente battuto da artiglieria e mitragliatrici nemiche. – Palma di Carzan (Val Sugana), 17-18 settembre 1917.

CAGIANELLI Giuseppe, da Perugia, capitano compagnia mitragliatrici Fiat. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, durante più giorni d'intenso combattimento provvide all'efficace impiego delle proprie armi. Benchè colpito da gas asfissianti fin dal principio dell'azione, volle seguitare a combattere. Avute tutte le armi rese inservibili dall'artiglieria avversaria, armò con i fucili dei caduti gli uomini della compagnia, e rimase a difesa della linea fino al momento del cambio, adoperandosi in tutti i modi per coadiuvare il proprio comandante di battaglione. – Pod Koriti, 19-23 agosto 1917.

CAGIATI Salvatore, da Anagni (Roma), tenente compagnia mitragliatrici Fiat. — In condizioni difficili, con grande sprezzo del pericolo e con risoluto ed energico contegno, contribuiva a respingere un forte attacco nemico e concorreva con grande slancio alla riconquista di un tratto di linea perduta. – Altipiano di Bainsizza, 29 agosto 1917.

CALCAGNO Nicola, da Rivello (Potenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 21048 matricola. — Si offriva volontario a collocare tubi esplosivi sotto i reticolati nemici, e, benchè fatto segno ad un vivo fuoco di fucileria, rimaneva sul posto per osservare gli effetti del brillamento dei tubi stessi. Più tardi, in combattimento, caduto l'ufficiale ed il sergente, prendeva il comando del plotone, e dando bell'esempio di calma e fermezza, incitava i dipendenti all'avanzata, infondendo loro coraggio e fiducia nel buon esito dell'azione. – Monée Mosciagh, 10 giugno 1917.

CALCAPRINA Giovanni, da Sale (Alessandria), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Calmo, ardito ed avveduto, seguiva risolutamente e con bello slancio la prima ondata delle truppe d'assalto, e portandosi da un capo all'altro della nuova linea di occupazione, incitava con le parole e con l'esempio i propri uomini a compiere sollecitamente il lavoro di rafforzamento, senza curarsi del fuoco vuolento del nemico. – Macedonia Serba, 31 agosto 1917.

CALDERONE Antonino, da Palermo, caporale reggimento fanteria, n. 20690 matricola — In momenti in cui tutto veniva sconvolto dal fuoco violento e devastatore delle artiglierie nemiche, si offrì più e più volte di recapitare ordini, affrontando il pericolo con grande fermezza e coraggio. In un'azione del maggio precedente aveva preso volontariamente parte, in pieno giorno, ad una esplorazione oltre la prima linea, e nell'adempimento dell'ardita missione aveva riportata una larga ferita alla testa. – Castagnevizza, 19-24 agosto 1917.

CALDOERNI Giovanni, da Casale Corte Cerro (Novara), tenente reggimento bersaglieri — Con grande slancio e ardimento, condusse diverse volte la sua compagnia all'assalto

di trincee avversarie, sempre conquistandole e facendo dei prigionieri. – Monte Semmer-Ossoinca-Ossedrik, 19-23 agosto 1917.

CALLARI Alfredo, da Caccamo (Palermo), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 8917 matricola. — Si slanciava di propria iniziativa all'assalto alla baionetta, per seguire un ufficiale della propria batteria che aveva preso il comando di un reparto di fanteria rimasto privo dei propri ufficiali. – Dolina Brà (Monte Faiti Krib), 19 agosto 1917.

CALVI Ernesto, da San Marco Argentano (Cosenza), tenente medico reggimento fanteria. — Ferito per lo scoppio di una granata avversaria, che sconvolse il posto di medicazione e colpì anche l'altro medico del battaglione, non abbandonava il combattimento e continuava imperterrito nelle proprio mansioni. – Camporovere, 19 giugno 1917.

CALZOLARI Angelo, da Fabbrico (Reggio Emilia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 25720 matricola. — Costante bell'esempio ai compagni di calma e coraggio anche nelle più dure avversità della lotta, volontariamente portò più volte ordini attraverso un terreno scoperto e battuto dal fuoco nemico, dimostrando elevato sentimento del dovere. – Carso, 23-25 maggio 1917.

CAMERINI Mario, da Roma, tenente complemento reggimento bersaglieri. — Comandante di un plotone, nella conquista effettuata dal suo battaglione di due forti posizioni nemiche, dava bell'esempio di valore e sprezzo del pericolo, conducendo più volte il reparto all'assalto, sotto l'intenso fuoco di artiglieria e le raffiche di mitragliatrici avversarie. – Monte Semmer, 20 agosto 1917.

CAMPANELLA Francesco, da Orsara di Puglia (Avellino), sottotenente reggimento bersaglieri. — Avuto l'incarico di attaccare frontalmente la postazione di una mitragliatrice avversaria, audacemente avanzava allo scoperto e rimaneva ferito mentre respingeva col fuoco un reparto nemico accorrente alla difesa dell'arma. – Monte Ossedri, 21 agosto 1917.

CAMUGLIA Salvatore, da Catania, soldato reggimento fanteria, n. 24051 matricola. — Quale porta ordini, sotto il violento fuoco nemico, attraversava, sprezzante del pericolo, zone di terreno intensamente battute, mantenendosi calmo e sereno. – Selo, 19-23 agosto 1917.

CAMUZIO Angelo, da Robbio (Pavia), caporale reggimento bersaglieri, n. 623 matricola. — Porta ordini di una compagnia, fu sempre esemplare nel disimpegnare compiti di fiducia. Con buona volontà, scaltrezza e sereno coraggio, attraversò molte volte zone battute dal fuoco nemico, portando alla compagnia utili notizie e mantenendola sempre in collegamento coi reparti fiancheggianti. – Vallone di Jamiano, 23-30 maggio 1917.

CANESTRELLI Ernesto, da Napoli, capitano complemento cavalleria, addetto comando divisione. — Prima quale ufficiale esploratore di un gruppo di artiglieria, e poi di collegamento fra il comando di una grande unità e una brigata di fanteria, in importanti operazioni di guerra diede continue prove di serenità, calma e sprezzo del pericolo singolari. In servizio presso un comando di divisione, spontaneamente, in critiche circostanze e sotto il fuoco nemico, si portò sulla prima linea per comunicare ordini ed incitare le truppe a suprema resistenza. – Isonzo-Val Sugana-Monte Grappa, maggio 1915-16 novembre 1917.

CANNATA Antonino, da Randazzo (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 18077 matricola. — Volontario in una ricognizione oltre il fiume, con singolare prontezza, durante la lotta corpo a corpo con una piccola guardia nemica, colpiva mortalmente un avversasario che aveva spianato il fucile contro un graduato della sua pattuglia. – Cuta (Voiussa-Abania), 23 agosto 1917.

CANONICI Aurelio, da Monteforte Irpino (Avellino), tenente reggimento fanteria. — Di collegamento presso il comando di un reggimento, durante due giornate di accaniti e

furiosi combattimenti disimpegnava con serena calma e fermezza i difficili compiti affidatigli. Segnalatosi altre volte per atti di valore. – Zenson di Piave, 13-14 novembre 1917.

CAPALDO Gerardo, da Teano (Caserta), tenente reggimento artiglieria montagna. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale* 16 *novembre* 1916: — Incaricato del servizio di osservazione e di esplorazione, fu instancabile e dimostrò calma e coraggio singolari, esponendosi continuamente al fuoco nemico e spingendosi nei punti più avanzati della linea, fornendo sempre preziose informazioni, finchè rimase gravemente ferito. – Malga Zugna, 17 maggio 1916.

CAPPELLETTI Antonio, da Varese (Como), tenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Quale addetto al comando dell'artiglieria di una divisione, dette prova di molta serenità, attività ed intelligenza. Per meglio coadiuvare il comando si portò più volte, arditamente, in un osservatorio avanzato in una zona intensamente battuta dall'artiglieria avversaria, per seguire più da vicino lo svolgimento dell'azione, riportando poi utili informazioni. – Carso-Pod Koriti, 18-24 agosto 1917.

CAPPELLI Pietro, da Seriate (Bergamo), soldato reggimento bersaglieri, n. 12849 matricola. — Percorreva instancabilmente e animosamente le linee nella sua qualità di porta ordini, sotto il violento fuoco nemico, rendendo notevoli servizi al suo reparto, finchè, colpito da una scheggia di granata avversaria, dovette allontanarsi. – Monte Semmer, 19 agosto 1917.

CAPRANICA DEL GRILLO Giuliano, da Roma, tenente addetto corpo aeronautico militare, battaglione aerostieri, sezione aerostatica autocampale. — Prestando servizio di osservazione da un pallone frenato fin dall'inizio della campagna, ha compiuto numerose ascensioni, distinguendosi per fermezza e ardimento. Esempio di coraggio ai compagni ed inferiori, e sempre primo ad esporsi in ogni pericolosa impresa. – Fronte Giulia, ottobre 1915-ottobre 1917.

CAPRIOLO Francesco, da Cassano delle Murge (Bari), soldato reggimento bersaglieri, n. 3078 matricola. — Portatore di ordini addetto al comando di una compagnia, diede prova di calma e coraggio, accorrendo sempre dove maggiore era il pericolo per disimpegnare le proprie mansioni. Si offrì anche spesso per ardite ricognizioni. – Jamiano, 23-25 maggio 1917.

CAPUT Luigi, da Cagliari, tenente reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una sezione da montagna, col tiro misurato e preciso dei suoi pezzi, per due giorni cooperò efficacemente all'avanzata delle colonne di attacco, e nonostante avesse avuto più volte colpiti i pezzi e feriti alcuni artiglieri, con valore e fermezza singolari, ripristinò sempre la sezione in efficienza. – Vertojbizza-Biglia-Raccogliano, 19-20 agosto 1917.

CARABELLI Umberto, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 5534 matricola. — Volontario in una pattuglia di arditi, diede bell'esempio di coraggio, spingendosi fino a pochi passi dal nemico e contribuendo al buon esito dell'esplorazione. – Monte Rasta, 10 giugno 1917.

CARANI Cesare, da Ospedaletto Lodigiano (Milano), sottotenente reggimento fanteria. — Calmo e coraggioso, si spingeva con pochi valorosi contro il nemico in forze, ed animando i soldati colla parola ed incitandoli coll'esempio, fermava il minaccioso irrompere dell'avversario contro le posizioni da poco dai nostri conquistate. – Comarie-4 settembre 1917.

CARASI Mario, da Turate (Como), capitano reggimento bersaglieri. — Seppe portare il suo reparto sulla vetta di un monte, benchè la salita fosse contrastata da mitragliatrici e reparti nemici che sloggiò con diversi attacchi alla baionetta, facendo anche dei prigionieri. La sua condotta in combattimento fu di bell'esempio ai dipendenti. – Monte Semmer, 19 agosto 1917.

CARBONE Attilio, da Siena, capitano complemento reggimento fanteria. — Nel momento più difficile del combattimento, rimasto ferito il proprio comandante di battaglione, lo sostituiva nel comando, e dando bell'esempio di coraggio e di serenità d'animo, proseguiva nell'assalto, raggiungendo le posizioni nemiche. – Castagnevizza, 21 agosto 1917.

CARDINALESCHI Azzo, da Amelia (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 1769 matricola. — Coadiuvava il comandante la compagnia con la trasmissione degli ordini, percorrendo, con calma e coraggio singolari, zone vivamente battute dal tiro d'artiglieria e mitragliatrici nemiche. – Altipiano Carsico, 21 agosto 1917.

CARDUCCI Nazzareno, da Loro Piceno (Macerata), soldato reggimento bersaglieri, n. 24425 matricola. — Trovandosi in uno stretto camminamento completamente ingombro, e dovendo recapitare un ordine al proprio ufficiale alla testa del reparto, noncurante del violento fuoco di artiglieria nemica, usciva risolutamente fuori del camminamento stesso per assolvere più celeremente il compito affidatogli. – Jamiano, 23 maggio 1917.

CARMELI Aldo, da Mantova, soldato reggimento fanteria, n. 9978 matricola. — Addetto quale porta, ordini prima al comando di un battaglione e poi a quello di un reggimento, attraversò zone intensamente battute da mitragliatrici ed artiglieria nemica per ristabilire collegamenti perduti e per portare avvisi ai reparti impegnati. Diede costante prova di sangue freddo, sprezzo del pericolo ed elevato sentimento del dovere, anche in circostanze assai difficili. – Carso meridionale, 23-30 maggio 1910.

CARPINELLI Cincinnato, da S. Paulo del Brasile, sottotenente reggimento bersaglieri. — Comandante di una compagnia, la guidò per due volte all'assalto fin contro i reticolati nemici, dimostrando calma e coraggio ed animando colla parola e coll'esempio i propri dipendenti. – Flondar, 5 giugno 1917.

CARRABBA Gennaro, da Napoli, capitano reggimento fanteria. — Assunto durante l'azione il comando di un battaglione in sostituzione del titolare morto, condusse il reparto fin sotto ai reticolati nemici, dimostrando intelligente azione di comando, sprezzo del pericolo e ardimento, mantenendosi nella posizione raggiunta, nonostante che le condizioni fossero diventate difficili e finchè ottenne il cambio. – Oppacchiasella, 12-13 agosto 1916.

CARRARA Giovanni Battista, da Pradalunga (Bergamo), caporale reggimento fanteria, n. 26785 matricola. — Con slancio e ardire esemplari, si spingeva sempre fra i primi ad occupare le posizioni più avanzate. – Carso, 22 agosto 1917.

CARRARO Carlo, da Villanova di Campo S. Pietro (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 16068 matricola. — Sprezzante del pericolo, nella conquista di un trinceramento fortemente difeso, cooperava a mettere fuori combattimento parecchi avversari e si offriva spontaneamente a portare ordini attraverso una zona intensamente battuta dal tiro nemico. – Altipiano Carsico, 20-21 agosto 1917.

CARUCCI Giovanni, da Alberobello (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 4403 matricola. — Portaordini di una compagnia, sotto il violento bombardamento nemico, teneva collegato il reparto col comando di battaglione, e quantunque colpito ad un ginocchio, piuttosto gravemente, non si ritirava dalla linea del fuoco. – Comarie, 30 agosto 1917.

CASADIDIO Domenico, soldato reggimento fanteria, — Volontario in un reparto di arditi, dava bell'esempio di valore spingendosi di notte fin sotto le linee nemiche, in un terreno scoperto e battuto dal fuoco intenso di mitragliatrici avversarie. Il giorno seguente, incurante del pericolo, si adoprava ad aprire un varco offensivo nei nostri reticolati. – Monte Rasta, 9-10 giugno 1917.

CASATI Vasco, da Verona, aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Comandante di un plotone, portò con slancio i suoi uomini in linea, dando ad essi bell'esempio di serenità e coraggio. Ricevuto l'ordine di tentare la cattura di una mitragliatrice avversaria, eseguiva con prontezza ed audacia i movimenti necessari, costringendo i nemici a far tacere l'arma e a ritirarla in una posizione molto più arretrata. Desisteva dal tentativo in seguito a nuovo ordine. – Monte Semmer, 20 agosto 1917.

CASCIO Giuseppe, da Alcamo (Trapani), aspirante ufficiale medico reggimento bersaglieri. — Altamente compreso dei propri doveri, portandosi col posto di medicazione fino a pochi metri dalla linea conquistata, con lodevole attività e coraggio, medicava durante il combattimento i feriti sul posto stesso ov'erano caduti. – Flondar, 5 giugno 1917.

CASETI Giuseppe, da Pietralunga (Perugia), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 19428 matricola. — Comandante di un plotone, lo guidava compatto all'attacco di un'importante posizione, e successivamente riuniva al proprio reparto parecchi militari dispersi, trascinandoli alla lotta. – Altipiano Carsico, 6 giugno 1917.

CASIRAGHI Amabile, da Lomaniga (Como), caporale reggimento bersaglieri, n. 6783 matricola. — Noncurante del pericolo ed entusiasta della guerra, si offriva volontario ad espugnare con la sua squadra di lanciatori di bombe a mano le caverne e gli appostamenti nemici, riuscendo ogni volta nel suo intento e facendo dei prigionieri. – Monte Semmer, 19 agosto 1917.

CASNATI Riccardo, da Como, tenente complemento aiutante maggiore reggimento cavalleggeri. — Offertosi volontariamente, alla testa di un nucleo di cavalleggeri, prendeva parte ad una ricognizione pericolosa. Percorreva con slancio e coraggio un terreno intensamente battuto dal fuoco di numerose mitragliatrici nemiche, contribuendo col suo contegno al buon esito della missione. Rimaneva ferito ed aveva il cavallo ucciso. – Stupizza-Casino Robic-Natisone, 25 ottobre 1917.

CASOTTI Luigi, da Torino, aspirante ufficiale medico reggimento fanteria. — Compreso della propria pietosa missione, accorreva dovunque necessitava l'opera sua, esponendosi con grande sprezzo del pericolo, sotto il fuoco di sbarramento del nemico, per prodigare le prime cure ai feriti giacenti sul campo. – Carso, 19-21 agosto 1917.

CASOTTI Mario, da Lima (Perù), sottotenente reggimento fanteria. — Durante le azioni svolte dal suo battaglione, prima come ufficiale di collegamento e poi come aiutante maggiore in secondo, diede continue prove di calma e sprezzo del pericolo, offrendosi spontaneamente ad attraversare più volte tratti di terreno scoperto ed intensamente battuti per recare ordini, riferire sulla situazione, e ricondurre al combattimento militari dispersi. – Nad-Bregom, 23-26 maggio 1917.

CASSANO Romolo, da Cairo d'Egitto (Egitto), aspirante ufficiale batteria bombarde da 240 C. — In pieno giorno, recatosi alla verifica dei varchi nei reticolati nemici, riportò utili informazioni. Seguì costantemente gli sbalzi delle fanterie, sostituendosi, anche in difficili momenti, all'aiutante maggiore del battaglione, per curare il collegamento coi reparti laterali. – Pod Koriti, 18-22 agosto 1917.

CATALANO Francesco, da Scafati (Salerno), aiutante battaglia reggimento bersaglieri, n. 45963 matricola. — Quale comandante di una sezione mitragliatrici si slanciava colla prima ondata all'assalto di una forte posizione, portando il reparto compatto ed in piena efficienza, nonostante le insidie del terreno ed il fuoco nemico. Col suo esempio infondeva fermezza e coraggio nei propri bersaglieri durante violenti e continui contrattacchi avversari. Impiegava la sezione con criterio e ardimento, falciando con raffiche bene aggiustate le colonne nemiche. – Monte Ossedrik, 24 agosto 1917.

CATALANO cav. Gennaro, da Troja (Foggia), maggiore reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 25 giu-*

giugno 1916: – Comandante, per circa un mese, di una trincea di prima linea, su di una posizione che presentava non lievi difficoltà, dimostrò calma, intelligenza e noncuranza del pericolo, riuscendo a respingere i replicati attacchi del nemico ed a mantenere saldi la truppa sulla posizione costantemente bombardata da artiglieria nemica di grosso calibro. – Colline di Selz, luglio-agosto 1915.

CATALFO Gaetano, da Sant'Angelo a Cupolo (Benevento), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 3284 matricola. — Portaordini, durante un'offensiva prendeva parte spontaneamente a ripetute ricognizioni in pieno giorno fin sotto ai reticolati nemici, sfidando con calma e indomito coraggio l'intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

CATTANEO Unkas, da Cuneo, sottotenente medico reggimento fanteria. — Sotto il bombardamento nemico, noncurante del pericolo, con calma singolare compiva l'opera pietosa di ufficiale medico di battaglione, medicando numerosi feriti e dando opportune disposizioni per lo sgombro degli stessi. – Altipiano Carsico, 6 giugno 1917.

CAU Gustavo, da Tuili (Cagliari), soldato reggimento bersaglieri, n. 10751 matricola. — Coadiuvava efficacemente il proprio comandante di plotone, sia nell'assicurare la conquista di una batteria nemica, sia nell'attacco di una caverna, costringendo alla resa, col lancio di bombe a mano, gli avversari che vi erano annidati. – Monte Semmer, Altipiano di Bainsizza, 18-25 agosto 1917.

CAVALLI Donato, da Sabbio Bergamasco (Bergamo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 63809 matricola. — Sempre fra i primi negli assalti, diede esempio continuo di belle doti militari, incitando tutti con l'esempio del suo entusiasmo. – Carso, 23-25 maggio 1917.

CAVALLO Giuseppe, da Cuneo (frazione Spinetta), soldato reggimento bersaglieri, n. 13498 matricola. — Nonostante fosse stato fortemente contuso da una grossa scheggia di granata avversaria, rimaneva al suo posto di combattimento, coraggiosamente adempiendo il proprio servizio di portatore di ordini e dimostrando alto sentimento del dovere. – Monte Semmer, 19 agosto 1917.

CAVAROCCHI cav. Giunio, da Aquila degli Abruzzi, maggiore reggimento fanteria. — Comandante di linea in una località intensamente battuta dalle artiglierie nemiche, tenne saldo il suo battaglione per parecchi giorni consecutivi, concorrendo a respingere un furioso contrattacco nemico. – Passo dell'Agnella 12-19 giugno 1917.

CAVAZIN Cesare, da Bolzano Vicentino (Vicenza), soldato reggimento bersaglieri, n. 37797 matricola. — Portaferiti, accorreva ovunque era necessaria l'opera sua. Sotto il fuoco continuo di artiglieria e mitragliatrici nemiche, metteva in salvo diversi feriti, trasportandoli a spalle e attraversando arditamente zone intensamente battute da tiri di sbarramento. – Jamiano, 25 maggio 1917.

CAVESTRI Antonio, da Milano, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Prima come comandante di plotone e poi come comandante ed unico ufficiale di compagnia, diede bella prova di coraggio e fermezza, sempre pronto dov'era più grave il pericolo. – Carso, 23-25 maggio 1917.

CAVEZZALI Ercole, da Turro Milanese (Milano), soldato reggimento granatieri, n. 61008 matricola. — Portatore di ordini di un battaglione, adempiva in condizioni assai difficili il proprio compito. Fortemente contuso, rifiutava di essere medicato e continuava con fermezza e ardimento nelle sue mansioni. – Selo, 19-22 agosto 1917.

CAZZANIGA Enrico, da Milano, tenente reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di assalto, si slanciava fra i primi sulla posizione nemica e la conquistava, facendovi dei prigionieri. Contribuiva anche efficacemente a ricacciare un con-

trattacco avversario, animando con la parola e coll'esempio i dipendenti a resistere sulle nuove posizioni battute da un violento fuoco. Costretto a ritirarsi, abbandonava per ultimo la posizione. – Macedonia Serba, 31 agosto 1917.

CECINATO Francesco, da Taranto (Lecce), aspirante ufficiale addetto corpo aeronautico militare. — Osservatore di un pallone frenato, si comportava con grande calma e sprezzo del pericolo di fronte all'attacco di un velivolo nemico che mitragliava e colpiva il pallone stesso. – Piave, 1917.

CECINATO Pasquale, da Taranto (Lecce), tenente reggimento bersaglieri. — Inviato a rincalzo delle precedenti ondate d'assalto stanche e scosse dal fuoco nemico, con slancio e valore singolari, conduceva i suoi uomini alla conquista di una forte posizione, rimanendovi ferito. – Monte Semmer, 19 agosto 1917.

CELLI Nicola, da Castelli (Teramo), soldato reggimento fanteria, n. 9235 matricola. — Porta feriti di una compagnia, disimpegnava con perizia, attività e coraggio il proprio compito, sotto il violento bombardamento nemico, trasportando al sicuro numerosi feriti di diversi reparti. – Flondar, 23 agosto 1917.

CELLUCCI Nazzareno, da Velletri (Roma), soldato reggimento bersaglieri, n. 14520 matricola. — Caduto il comandante della compagnia in un momento in cui più intensa era l'azione, noncurante del fuoco avversario, arditamente si slanciava con due compagni oltre le trincee e ne ricuperava la salma, mettendo in serio pericolo la propria vita. – Monte Semmer, 20 agosto 1917.

CENTIONI Ercole, da Grottaferrata (Roma), sergente maggiore reggimento artiglieria fortezza, n. 37416 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico, durante il traino ad una posizione avanzata, con calma ed energia singolari, riordinava gli uomini del proprio reparto, e curava con grande ardimento il ricupero del materiale di batteria più delicato. – Tratto di strada fra quota 175 e quota 238, 27 agosto 1917.

CENTOLA Francesco, da Ruvo di Puglia (Bari), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in secondo, travolto fra le macerie di una trincea colpita da una granata nemica di grosso calibro, non appena estratto dalle macerie stesso e sotto il persistente fuoco avversario, con sereno sprezzo del pericolo, e incurante di sè, attivamente si adoperava, benchè ferito, a coadiuvare il proprio comandante di battaglione nel riordinare i reparti e rimettere in efficienza la sezione mitragliatrici. Si recava al posto di medicazione solo quando la ferita più non gli permise di rimanere al combattimento. – San Michele del Carso, 29 ottobre 1915.

CERA Primo, da Barbarano (Vicenza), caporale reggimento fanteria, n. 4046 matricola. — In ogni fatto d'arme fu sempre bell'esempio di coraggio e di virtù militari, mantenendo la calma e la fiducia nei propri dipendenti, anche nei momenti più difficili del combattimento. – Altipiano Carsico, 6 giugno 1917.

CEREA Felice, da Inzago (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 780 matricola. — Noncurante del grave pericolo, durante l'intenso bombardamento nemico soccorreva un militare gravemente ferito, trasportandolo al riparo, sotto una galleria. – Busa D'Orso, 24 giugno 1917.

CERIANI Giovanni, da Nerviano (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 45436 matricola. — Combattendo valorosamente in prima linea, trascinava coll'esempio e colla voce la propria squadra a snidare il nemico dai suoi trinceramenti e ripari. Finito il combattimento, dando prova di grande forza di volontà e di profondo sentimento del dovere, provvedeva alacremente ai lavori di riparo per la propria squadra. Carso, 23-27 maggio 1917.

CERLETTI Ugo, da Conegliano (Treviso), capitano medico reggimento alpini. — Offertosi spontaneamente quale ufficiale medico di una centuria alpina destinata ad operare

in alta montagna, oltre di aver dato prova di preclare doti professionali, strappando a sicura morte, nelle regioni dei ghiacciai, ufficiali e soldati feriti, sopportava con serenità disagi e fatiche e si dimostrava ardito e sprezzante del pericolo nei combattimenti impegnati dalla centuria stessa. – Valtellina, agosto-dicembre 1915.

CERRUTI Giulio, da Borgomanero (Novara), caporale reggimento bersaglieri, n. 127 matricola. — Comandato di pattuglia, raggiungeva le linee nemiche, e sfidando il grave pericolo, ne oltrepassava i reticolati, riportando poi informazioni utilissime, e che risultarono esatte, tanto sul numero, quanto sulla dislocazione dell'avversario. – Ossedrik, 22 agosto 1917.

CERVELLI Felice, da Cantalice (Aquila), caporale reggimento fanteria, n. 14651 matricola. — Porta ordini presso il comando di un reggimento, durante 5 giorni di bombardamento nemico, spontaneamente, e più volte esponendo la vita, si recava in prima linea a portar ordini ai comandi di battaglione, traversando arditamente zone battute dal fuoco di mitragliatrici e artiglieria avversaria. – Castagnevizza, 19-22 agosto 1917.

CERVINI Angelo Maria, da Cerchio (Aquila), capitano reggimento fanteria. — Addetto al comando di un reggimento, durante due giorni di violenti combattimenti, inviato più volte in ricognizione lungo le posizioni occupate dai reparti e a recapitare ordini, disimpegnava il proprio mandato con intelligenza, calma e sprezzo del pericolo, essendo di efficace aiuto al proprio comandante. Già distintosi in precedenti azioni. – Zenson di Piave, 13-14 novembre 1917.

CETTA Mario, da Roma, tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, la guidava con slancio ed entusiasmo all'assalto di forti posizioni, tenendola ordinata sotto il vivo fuoco avversario. Riuniti vari militari dispersi, li riconduceva al fuoco, dando in più giorni di combattimento bell'esempio di ardire fermezza e sprezzo del pericolo. – Nad-Bregom, 23-27 maggio 1917.

CHERCHI Giovanni, da Bonorva (Sassari), tenente reggimento fanteria. — Dimostrava attività, serenità e sprezzo del pericolo nel portare ordini dal comando di reggimento a quello di un battaglione impegnato nell'azione, su di un terreno scoperto e molto intensamente battuto dall'artiglieria e da mitragliatrici nemiche. – Palma di Carzano (Val Sugana), 17-18 settembre 1917.

CHIAPPETTA Giuseppe, da Rose (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 31131 matricola. — Addetto ad un reparto di arditi, assumeva volontariamente il comandio di una pattuglia, e sotto l'intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche, raccoglieva e forniva preziose notizie. Aiutava anche alcuni militari feriti a rientrare nelle nostre file. – Monte Catz (Asiago), 10 giugno 1917.

CHIARELLI Carmine, da Santo Stefano di Sessanio (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 29596 matricola. — Quale porta feriti, traeva in salvo, da solo, un compagno ferito gravemente, attraverso un terreno fortemente battuto dalla fucileria nemica. Sempre da solo, attendeva di sua iniziativa al riconoscimento dei morti e allo sgombro dei feriti, dando prova di generosa ed instancabile attività. – Podlka (Altipiano di Bainsizza), 30 agosto 1917.

CHIARI Giuseppe, da Busca (Cuneo), soldato reggimento bersaglieri, n. 4251 matricola. — Da solo si scagliava arditamente contro una mitragliatrice avversaria. Fatto prigioniero, con astuzia, riusciva a liberarsi il giorno seguente. – Monte Fratta, 19-20 agosto 1917.

CHIAVAZZA Andrea, da Sommariva del Bosco (Cuneo), caporale maggiore reggimento alpini, n. 14970 matricola. — Portatosi colla sua squadra a 50 metri dalle ultime trincee nemiche, si adoperava a continuare l'azione, incitando i suoi inferiori coll'esempio e colla parola a perseverare nell'attacco, finchè cadeva gravemente ferito. – Monte Mrzly-Vr, 2 giugno 1915.

CHIGIOTTI Carlo, da Pienza (Siena), sergente reggimento bersaglieri, n. 16374 matricola. — Ricevuti incarichi speciali dal proprio comandante di plotone, li assolveva con decisione e coraggio. Si avventava contro una pattuglia nemica irrompente, la disperdeva e riconduceva dei prigionieri. – Ossedrik, 21 agosto 1917.

CHINASSI Giuseppe, da Bibbiena (Arezzo), soldato reggimento alpini. — Percorreva impavido zone fortemente battute dal fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, recapitando sempre e celeremente ai vari reparti di prima linea ordini ed avvisi. – Monte Ortigara, 10-25 giugno 1917.

CHIORAZZO Giuseppe, da Carbone (Potenza), soldato reggimento bersaglieri, n. 41 matricola. — Sotto il fuoco di mitragliatrici e di grossi calibri nemici, sprezzante del pericolo e con la massima calma, soccorreva i feriti, e da solo li portava al posto di medicazione. – Jamiano, 23 maggio 1917.

CIACCI Angelo, da Grosseto, soldato reggimento fanteria, n. 1137 matricola. — Durante l'assalto di forti posizioni dava bella prova di calma e coraggio, ed animando i compagni con l'esempio e con la voce, li incitava a resistere con tenacia ai numerosi e violenti contrattacchi avversari. – Dosso Faiti, 19-22 agosto 1917.

CIAMBELLOTTI Edoardo, da Firenze, aspirante ufficiale medico reggimento fanteria. — Venuto a conoscenza che alcuni feriti, in una località avanzata oltre la 1ª linea per più di mille metri, avevano bisogno urgente del suo intervento, sotto il tiro violento di numerose mitragliatrici nemiche, animato da alto sentimento del dovere e sprezzante del pericolo, si recò in loro soccorso. Quindi, in pieno giorno e sempre sotto il fuoco di mitragliatrici e fucileria avversaria, tornò al posto di medicazione, dove altri feriti attendevano il suo intervento. – Giudicarie, 30-31 luglio 1917.

CIAMPECHINI Paolo, da Monte San Giusto (Macerata), soldato reggimento bersaglieri, n. 6818 matricola. — Volonteroso ed infaticabile portaferiti, prestò l'opera sua sotto il continuo bombardamento nemico, recandosi sempre là dove più ferveva la lotta, soccorrendo e trasportando i feriti e dando ripetute prove di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Jamiano, 23 maggio 1917.

CIARROCCHI Giuseppe, da Roma, capitano reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione di riserva, eseguiva con singolare perizia e ardimento l'ordine di guidare il suo battaglione verso la 1ª linea, sotto il violento fuoco di interdizione delle artiglierie nemiche, dando a tutte le sue truppe bell'esempio di calma e di serenità. – Altipiano di Bainsizza, 27 agosto 1917.

CICCODICOLA Michele, da Arpino (Caserta), sergente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 64096 matricola. — Sotto il vivo fuoco di artiglieria nemica, che colpiva le adiacenze della batteria, fece trasportare nella riservetta 200 bombe, attraverso un lungo tratto di strada fortemente battuto. Durante i giorni d'azione, quale capo pezzo, ed in circostanze difficili per il violento fuoco avversario, fu bell'esempio di calma e di sprezzo del pericolo ai propri dipendenti. – Sablici, 18-22 agosto 1917.

CICERO Ernesto, da Castelbuono (Palermo), sergente reggimento fanteria, n. 4479 matricola. — Comandante di un plotone, durante sei giorni di combattimento fu sempre primo a muovere all'assalto, trascinando con l'esempio i propri dipendenti alla conquista di forti posizioni nemiche. – Costone di Hojo, 25-30 agosto 1917.

CINTI Mario, da Firenze, aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Bell'esempio di coraggio, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria, fucileria e mitragliatrici, conduceva il suo plotone all'assalto di una trincea fortemente difesa, occupandola e mantenendola poi saldamente, nonostante i contrattacchi degli avversari. Contuso per ben due volte mentre si slanciava nuovamente all'assalto di altri trinceramenti, fu co-

stretto a farsi trasportare al posto di medicazione. – Monte Vodice, 20-25 maggio 1917.

CIONI Dario, da Monsummano (Lucca), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 17949 matricola. — Servente di un pezzo da montagna in una posizione scoperta e violentemente controbattuta da un pezzo nemico a breve distanza, conservava grande serenità d'animo. Venuto a mancare il funzionamento del pezzo per un inceppamento, con grande coraggio e sprezzo del pericolo, attraversando una zona intensamente battuta, trasportava da solo sulle spalle la bocca da fuoco di un altro pezzo non in azione per sostituire quella inceppata, assicurando così la continuazione del tiro. – Gran Colbricon, 7 giugno 1917.

CIONINI Giorgio, da Capannoli (Pisa), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 32224 matricola. — Si slanciava di propria iniziativa all'assalto alla baionetta, per seguire un ufficiale della propria batteria che aveva preso il comando di un reparto di fanteria rimasto privo dei propri ufficiali. – Dolina Brà (Monte Faiti Krib), 19 agosto 1917.

CIPICCHIA Ferdinando, da Assergi (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 1770 matricola. — Quale portatore di ordini, sotto l'intenso fuoco nemico, adempiva con zelo e ardimento il proprio compito, rincorando anche i propri compagni con l'esempio del suo coraggio. In una speciale circostanza, con suo grave rischio, salvava il proprio capitano rimasto sepolto sotto le macerie prodotte dallo scoppio di una granata avversaria. – Castagnevizza, 19-22 agosto 1917.

CIPPITELLI Mario, da Roma, capitano medico Croce Rossa addetto ospedale guerra. — Durante il bombardamento nemico si recava nel reparto d'ospedale a lui affidato, per incoraggiare i degenti. Ferito dallo scoppio di una granata avversaria che colpiva in pieno la corsia, facendo vittime tra i ricoverati, rimaneva al suo posto e si rifiutava decisamente di farsi medicare prima che fosse provveduto al completo sgombro dei feriti, al trasporto dei quali egli stesso contribuiva personalmente. Dopo subita la medicatura, nonostante le multiple lesioni riportate, tornava a prestare l'opera sua, dando bell'esempio di fermezza d'animo e di alto e nobile sentimento del dovere. – Soleschiano, 24 agosto 1917.

CISCATO Dino, da Este (Padova), aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto il violento e continuo bombardamento e durante furiosi contrattacchi nemici, teneva fermo contegno, dando prova di grande ardire, e con la parola e sopratutto con l'esempio, incitava ed incorava i superstiti del proprio reparto. – Monte Vodice, 25-30 maggio 1917.

CISCATO Dino, da Este (Padova), aspirante ufficiale compagnia mitragliatrici Fiat. — Intrepido, audace, risoluto nell'affrontare le insidie e i pericoli, colle sue mitragliatrici assalì e battè il nemico nelle sue postazioni e nei suoi trinceramenti, agevolando l'avanzata dei nostri e sventando ogni tentativo d'attacco dell'avversario sui fianchi del battaglione. – Monte Semmer (Altipiano di Bainsizza), 18-25 agosto 1917.

CIVATI Ernesto, da Muggio (Milano), soldato reggimento bersaglieri, n. 7981 matricola. — Sempre tra i primi per slancio e ardimento nei vari assalti, volontariamente si offriva ad uscire di pattuglia, e spintosi con sprezzo del pericolo avanti ai suoi compagni, portava notizie utili, che condussero alla cattura di alcuni nemici. – Monte Semmer, 18-22 agosto 1917.

CITTADINO cav. Enrico, da Francavilla di Sicilia (Messina), maggiore reggimento artiglieria montagna. — Comandante d'una batteria da montagna, in eccezionali condizioni d'inquadramento con altre truppe e sotto la pressione del nemico, svolgeva in momenti opportuni utile azione di fuoco, e riusciva a trarre in salvo la maggior parte dei suoi materiali, dando continua prova di energia, fermezza e coraggio. – Malga Meligone e Tonezza, 18-24 maggio 1916.

CIUCCI Gaetano, da Aquila, soldato reggimento bersaglieri, n. 2406 matricola. — Caduto il comandante della compagnia in un momento in cui più intensa era l'azione, noncurante del fuoco avversario, arditamente si slanciava con due compagni oltre le trincee e ne ricuperava la salma, mettendo in serio pericolo la propria vita. – Monte Sommer, 20 agosto 1917.

CIULLA Luigi, da Santa Ninfa (Trapani), capitano complemento reggimento fanteria. — Rimasto ferito il comandante del battaglione nell'atto di muovere all'assalto, lo sostituiva nel comando, e dando bell'esempio di calma e coraggio, avanzava, alla testa della prima ondata, contro le linee nemiche, rimanendo ferito. – Castagnevizza, 21 agosto 1917.

CLERICI Natale, da Arosio (Como), aiurante battaglia reggimento bersaglieri, n. 12716 matricola. — In un terreno scoperto e battuto dall'intenso fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche ed in un momento difficile, conduceva con calma e risolutezza il suo plotone, contribuendo con prontezza e ardimento a respingere un attacco della fanteria avversaria. – Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

COASSIN Aldo, da Gruaro (Venezia), aspirante ufficiale reggimento genio. — Comandante di una mezza compagnia, con calma e coraggio singolari e con costante sprezzo del pericolo, portò a compimento, sotto il fuoco nemico, il rafforzamento di una nuova linea avanzata, dando bell'esempio di coraggio alla propria truppa. – Castagnevizza, 21-22 agosto 1917.

COCCE' Natale, da Samarate (Milano), soldato gruppo aeroplani, squadriglia, n. 8988 matricola. — Durante il bombardamento di Grahovo del 26 settembre 1917, attaccato da apparecchi nemici prima di giungere sul bersaglio, con serenità calma e sangue freddo, abilmente adoperando la sua arma, benchè ferito, teneva testa con preciso fuoco all'avversario, che avevagli cagionato gravi avarie all'apparecchio, facendolo precipitare. Con grande energia rivolgeva poi l'arma contro un altro caccia, che attaccava l'apparecchio nello stesso tempo, e lo fugava. Mercè la sua opera l'equipaggio era salvo e potè atterrare incolume al proprio campo, dopo essere giunto sul bersaglio ed aver colpito in pieno l'obiettivo. – Grahovo, 26 settembre 1917.

COCCIOLITO Oreste, da Napoli, soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 67382 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico, seguiva risolutamente il comandante la batteria, e cooperava con attività e coraggio singolari al traino a braccia dei pezzi abbandonati dalle trattrici su di una strada scoperta. – Tratto di strada fra quota 175 e quota 172, 28 agosto 1917.

COCO Salvatore, da Misterbianco (Catania), sergente reggimento fanteria, n. 45588 matricola. — Comandante di un plotone, in sei giorni di combattimento lo trascinò più volte all'assalto di forti posizioni nemiche, conquistandole con impeto travolgente. – Costone di Hoje, 25-30 agosto 1917.

COLANERI Antonio, da Castel Frentano (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 3937 matricola. — Con slancio e serenità d'animo seguiva il suo sergente ove maggiormente ferveva la mischia, portando munizioni. Ferito leggermente da una scheggia di granata avversaria, rimaneva al combattimento e portava quindi al posto di medicazione un compagno, rientrando poi immediatamente al reparto. – Carso, 19 agosto 1917.

COLANGELI Luigi, da Cantalice (Aquila), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 5932 matricola. — Si slanciava di propria iniziativa all'assalto alla baionetta, per seguire un ufficiale della propria batteria che aveva preso il comando di un reparto di fanteria rimasto privo dei propri ufficiali. – Dolina Brà (Monte Faiti Krib), 19 agosto 1917.

COLENI Remigio, da Torino, soldato reggimento alpini, n. 18363 matricola. — Volontariamente seguiva in pattuglia un ufficiale su di una posizione sgombrata da un altro nostro reparto, perchè fortemente battuta dal fuoco dell'artiglieria avversaria, coadiuvava intelligentemente il proprio superiore, e ritirandosi sotto il fuoco di una mitragliatrice nemica, concorreva a trasportare in salvo un ferito grave. – Monte Ortigara, 13 giugno 1917.

COLLE Armando, da Montignoso (Massa-Carrara), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — In ogni momento, sia nel recare avvisi ed ordini, sia nell'attacco delle posizioni nemiche, sia nel respingere furiosi contrattacchi avversari, benchè leggermente ferito, seppe mantenersi esemplarmente freddo e sereno, esercitando forte ascendente sugli inferiori e contribuendo efficacemente alla buona riuscita delle operazioni. – Grazigna (Gorizia), 19 agosto-1° settembre 1917.

COLLI Carlo, da Vigevano (Pavia), caporale reggimento fanteria, n. 17993 matricola. — Ciclista presso il comando di un reggimento, disimpegnava il suo servizio con arditezza esemplare, percorrendo continuamente un terreno battuto dal violento fuoco nemico di artiglieria e di fucileria, finchè venne ferito. – Dosso Faiti, 19-22 agosto 1917.

COLLU Antonio, da Sanluri (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 13145 matricola. — Seguiva il proprio comandante di plotone nell'assalto di forti trinceramenti, e vistolo cadere gravemente ferito, lo raccoglieva e, sotto l'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, lo traeva al sicuro. – Pod Nakusnieck, 19 agosto 1917.

COLOMBO Michele, da Bosisio (Como), sergente maggiore reggimento bersaglieri, n. 22326 matricola. — Guidava con calma e coraggio i drappelli di rifornimento viveri alle prime linee, ove ancora le truppe erano impegnate in combattimento, nonostante l'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche e benchè fosse stato fortemente contuso da una scheggia di granata avversaria. – Jamiano, 25 maggio 1917.

COLOSSI Giuseppe, da Brescia, soldato reggimento fanteria, n. 12555 matricola. — Facendo parte di una pattuglia incaricata di lanciare bombe a mano contro un piccolo nucleo nemico appostato su di una roccia, essendo rimasti feriti i compagni, raggiunse da solo e non visto la posizione avversaria, e contro di essa lanciò tutte le bombe, scompigliando la pattuglia nemica, che si ritirò. – Hoje, 26 agosto 1917.

COLZANI Giuseppe, da Bologna, soldato reggimento fanteria, n. 3305 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 9 aprile* 1916: – Ciclista addetto al comando di un reggimento, diede costante bella prova di coraggio e di sprezzo del pericolo, sia trasmettendo ordini attraverso zone intensamente battute dal fuoco nemico, sia incorando i compagni e spingendo energicamente avanti i ritardatari. – Podgora, 19 luglio 1915.

COMELLI Umberto, da Cento (Ferrara), capitano medico reggimento bersaglieri. — Dirigente del servizio sanitario di un reggimento bersaglieri, per dieci giorni consecutivi, e durante vari assalti contro forti posizioni, teneva il posto di medicazione in una posizione avanzata, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici e artiglieria nemica, disimpegnando con calma esemplare le sue mansioni e dimostrando grande abnegazione e sprezzo del pericolo. Già distintosi in precedenti azioni. – Costone di Monte Vodice-Monte Santo, 20-30 maggio 1917.

COMITA' Tomaso, da Catanzaro, soldato reggimento fanteria, n. 151 matricola. — Durante l'assalto di forti posizioni dava bella prova di calma e coraggio, ed animando i compagni con l'esempio e con la voce, li incitava a resistere con tenacia ai numerosi e violenti contrattacchi avversari. – Dosso Faiti, 19-22 agosto 1917.

CONDORELLI Renato, da Caprarola (Roma), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Quale ufficiale zappatore, sotto l'intenso bombardamento nemico, con sprezzo del pe-

ricolo e serena calma si esponeva, incurante di sè, per mantenere saldi gli uomini del proprio reparto nei lavori di rafforzamento della posizione conquistata. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

CONDORELLI Renato, da Caprarola (Roma), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Facente funzione di aiutante maggiore in 2°, in circostanze assai difficili, prestava durante due giorni di azione la sua instancabile opera, contribuendo ad assicurarne la buona riuscita, e coadiuvando efficacemente il comando col tenere collegati i reparti dipendenti, attraverso zone fortemente battute dal fuoco nemico. – Zenson di Piave, 13-14 novembre 1917.

CONFALONIERI Luigi, da Monza (Milano), capitano medico sezione sanità. — Durante l'azione per la presa di una forte posizione, dirigeva con ordine e zelo il proprio posto di medicazione, in una località battuta dall'artiglieria nemica, prestando con intelligenza e calma l'opera propria a numerosi feriti, esempio a tutti di spirito di abnegazione e di fermezza. – Cavento-Passo di Fargorida, 15 giugno 1917.

CONIGLIO Felice, da Bivongi (Reggio Calabria), sergente compagnia mitragliatrici, addetto reggimento fanteria. — Durante un'azione offensiva, slanciatosi con alcuni animosi contro la postazione avanzata di una mitragliatrice nemica, cooperava a farvi parecchi prigionieri e a catturare l'arma. – Nad-Bregom, 23-24 maggio 1917.

CONSANI Elio, da Calci (Pisa), soldato reggimento fanteria, n. 37741 matricola. — Quale guardafili, in più giorni di azione, fu instancabile nel riattivare le linee telefoniche più avanzate spesso interrotte dal tiro nemico, e, sprezzante del pericolo nel compimento del proprio dovere, attraversava gisolutamente e più volte zone battute dal fuoco nemico. – Camporovere, 18 giugno 1917.

CONSIGLIO Guido, da Vietri sul Mare (Salerno), tenente complemento raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Comandante di una sezione di bombarde fortemente controbattuta, fu costante esempio di calma e serenità ai propri dipendenti, adoprandosi affinchè il tiro continuasse regolarmente. Avendo preso fuoco vari punti della postazione per lo scoppio di un deposito munizioni di fanteria, sfidando l'intenso tiro di sbarramento del nemico ed il pericolo cui si esponeva, provvide a circoscrivere prima ed a spegnere poi l'incendio che già minacciava la riservetta bombe ove si trovavano ancora parecchi colpi. – Sablici, 18-22 agosto 1917.

CONTE don Ermenegildo, da Minturno (Caserta), cappellano militare reggimento fanteria. — Addetto al posto di medicazione del reggimento, disimpegnava le sue funzioni con vero spirito di abnegazione e grande sprezzo del pericolo, sotto il tiro continuo delle artiglierie nemiche. – Ravne, 25-30 agosto 1917.

CONTE Pasquale, da Barcellona Pozzo di Gotto (frazione Portosalvo) (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 3000 matricola. — Quale portaordini di un battaglione in combattimento, disimpegnò il suo servizio, anche in momenti difficili, con intelligenza e ardimento. Incurante della fatica e sprezzante del pericolo, percorse molte volte, sotto l'intenso bombardamento nemico, una zona scoperta fortemente battuta. Si offrì spesso spontaneamente come guida ad ufficiali e reparti, sempre animato da alto sentimento del dovere. – Grazigna (Gorizia), 28 agosto-2 settembre 1917.

CONTE Vincenzo, da San Severino Lucano (Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 6412 matricola. — Quale portaferiti di una compagnia, attraversava ripetutamente la linea battuta dal fuoco nemico per assolvere il proprio compito, dando bella prova di ardimento e sprezzo del pericolo, finchè venne egli stesso colpito. – Komarje, 27 maggio 1917.

CONTIERO Andrea, da Anguillara Veneta (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 47728 matricola. — Durante un intero giorno di combattimento, con calma e sprezzo

del pericolo, quale porta feriti percorse più volte un esteso tratto di terreno violentemente battuto dal fuoco nemico, per raccogliere i compagni feriti. Ripetutamente si spinse sulla linea del fuoco, ed oltre, per adempiere al suo pietoso ufficio, dimostrando singolare fermezza e coraggio. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

CONTINI Francesco, da Spinazzola (Bari), tenente reggimento fanteria. — Quale funzionante da aiutante maggiore in 2°, percorreva lunghe zone di terreno battuto dal fuoco nemico ed assolveva intelligentemente e con ardire il proprio mandato, cooperando in modo particolare e dis into alla brillante riuscita dell'operazione per la riconquista di un elemento di trincea. – Korite, 4 settembre 1917.

COPPA Alfredo, da Poggio San Marcello (Ancona), caporale reggimento bersaglieri, n. 18971 matricola. — Rimasto unico graduato nel plotone, coadiuvava efficacemente il comandante, sfidando ogni pericolo e dando costante esempio di belle qualità militari. – Jamiano, 23-25 maggio 1917.

COPPA Vittorio, da Milano, caporale reggimento bersaglieri, n. 695 matricola. — Quale caporale di contabilità sempre al fianco del proprio comandante di compagnia, in difficili momenti prestò servizio di porta-ordini, incurante del pericolo, sotto furiose raffiche di mitragliatrici e d'artiglieria. Incitava anche i bersaglieri alla lotta, con l'esempio e con la parola. – Monte Vodice-Monte Santo, 20-30 maggio 1917.

COPPOLA Ermenegildo, da Napoli, tenente reggimento fanteria. — Durante tre giorni di difficile lotta coadiuvava con zelo, coraggio ed operosità instancabile il comandante del battaglione. In un momento in cui questo era minacciato su di un fianco, si offriva volon ariamente di collegarlo ai reparti laterali, e sotto un inrenso fuoco di sbarramento nemico, dopo due ore di audaci ricerche, ristabiliva la sicurezza sul fianco stesso, facilitando al reparto l'ulteriore felice svolgimento dell'operazione iniziata. – Strada Cimitero di Selo–Korite, 19-21 agosto 1917.

CORAZZA Natale, da Diano Marina (Porto Maurizio), aspirante ufficiale reggimento alpini. — Sempre d'esempio ai suoi soldati per calma e coraggio, sotto il violento fuoco nemico, sprezzante del pericolo, si slanciava per tre volte alla baionetta per la presa di una forte posizione. Leggermente ferito, continuava con tenacia e valore nella lotta, concorrendo poi con attività e fermezza nei lavori di rafforzamento della posizione conquistata. – Monte Ortigara, 10-14 giugno 1917.

CORDASCO Fioravante, da Acerenza (Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 32816 matricola. — Ferito leggermente, recapitava un ordine, tornando subito dopo in linea. – Pod Nakusniek, 19 agosto 1917.

CORGNATI Michele, da Maglione (Torino), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1344 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento ed il fuoco di fucileria nemica, noncurante del pericolo, spontaneamente usciva dal sicuro ricovero dell'osservatorio per raccogliere un soldato gravemente ferito di altro reparto, dando bella prova di coraggio di alto sentimento umanitario. – Val Chiese, 1° agosto 1917.

CORINI Pietro, da Milano, caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 1977 matricola. — Telefonista di servizio nel momento in cui la batteria accompagnava col fuoco l'avanzata della nostra fanteria, essendosi interrotte per effetto del tiro avversario le comunicazioni telefoniche tra i pezzi e l'osservatorio, si lanciava in un terreno battuto lungo le linee e prontamente le riattivava. – Veliki Kribak, 19 agosto 1917.

CORINO Michele, da Castino (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 817 matricola. — Con calma e grande sprezzo del pericolo, portava sulla prima linea elementi dispersi di vari reparti, sotto il violento fuoco di artiglieria nemica. – Monte Ortigara, 10-25 giugno 1917.

CORNAGGIA Pasquale, da Bereguardo (Pavia), sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Di collegamento presso un reggimento di fanteria, nonostante

infuriasse il combattimento, si portava sulla linea del fuoco per riconoscere esattamente la situazione delle nostre fanterie. Ferito, rimase con fermo contegno sul posto, finchè ebbe data la consegna. – Vrsic (Carso), 21 agosto 1917.

CORSANEGO cav. Celeste, da Genova, maggiore reggimento fanteria. — Ordinatogli di portare il suo battaglione in linea per procedere immediatamente all'assalto, eseguiva tale compito sotto l'intenso bombardamento nemico, sprezzante del pericolo e dando prova di grande serenità d'animo. Mentre, in piedi sulla trincea di partenza, era intento a dare le ultime disposizioni per l'imminente azione, rimaneva ferito da una scheggia di granata avversaria. – Castagnevizza, 20 agosto 1917.

CORSI Amerigo, da Firenze, sergente reggimento fanteria, n. 45800 matricola. — Capo mitragliatrice, col suo contegno energico e coraggioso, si mantenne saldo nella postazione, so to un violento bombardamento nemico, finchè un colpo gli metteva fuori d'uso l'arma. – Castagnevizza, 21 agosto 1917.

CORSO Domenico, da Nicotera (Catanzaro), capitano medico complemento reggimento fanteria. — Di propria iniziativa sotto il violento fuoco nemico, si recava ripetutamente fuori della linea di combattimento per portare soccorso ai feriti. Venuto a conoscenza che sulla posizione da poco conquistata mancavano l'acqua e le munizioni, raccoglieva militari leggermente feriti e, alla testa di essi, recava il desiderato conforto e le munizioni per infrangere i ripetuti contrattacchi avversari. — Pod Koriti, 19-23 agosto 1917.

CORTI Francesco, da Germanedo (Como), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 24102 matricola. — Quale capo-pezzo di un cannone controbattuto dall'artiglieria avversaria di medio e grosso calibro, svolgeva un'efficace azione di fuoco e manteneva contegno calmo e risoluto, dando ai serventi bell'esempio di calma e sereno sprezzo del pericolo. – Nad Logem, 20-24 agosto 1917.

COSCIA Gildo, da Voghera (Pavia), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Di collegamento, mentre più ostinati erano gli attacchi nemici e più violento il fuoco delle artiglierie avversarie, noncurante di sè ed ispirato soltanto al sentimento del proprio dovere, disimpegnava con abilità e coraggio il proprio compito. – Comarie, 31 agosto 1917.

COSTA Battista, da Bianze (Novara), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 12862 matricola. — Rimasto ferito il comandante del proprio plotone, assumeva il comando del reparto, guidandolo più volte all'assalto con fermezza ed energia esemplari. – Monte Fratta, 19-22 agosto 1917.

COSTA Luigi, da Genova, tenente complemento reggimento cavalleggeri. — Aiutante maggiore in 2°, compilava e trasmetteva avvisi, sotto il vivo fuoco dell'artiglieria nemica. Benchè sofferente ad un piede e sprovvisto di cavallo, in sostituzione dell'ufficiale a ciò incaricato e impossibilitato a tale servizio, portava egli stesso, per oltre un chilometro, lo stendardo del reggimento. – Merna, 9-10 agosto 1916.

COSTA Mario, da Milano, sergente reggimento fanteria, n. 79979 matricola. — Riorganizzava per ben tre volte i suoi uomini esposti al tiro di granate nemiche, e per tre volte li guidava all'assalto. – Altipiano Carsico, 20-21 agosto 1917.

COTTIGNOLA Giovanni, da Ravenna, tenente milizia territoriale compagnia mitragliatrici, addetto reggimento fanteria. — Quale comandante di una compagnia mitragliatrici, accortosi che il nemico ostacolava col suo violento fuoco l'avanzata del battaglione, condusse i suoi mitraglieri su di un roccione molto esposto, ma adatto per eseguire un fuoco efficace, e di là ridusse al silenzio le mitragliatrici avversarie. Fatto segno a nuovo violento fuoco da parte di una mitragliatrice nemica che sparava a breve distanza, visto che parecchi suoi mitraglieri erano stati messi fuori di combattimento, si mise egli stesso a sparare con una delle sue armi, e, incurante del pericolo, continuò a far fuoco, finchè costrinse l'avversario a ritirarsi. – Alture di Breg, 26 agosto 1917.

COTURRI cav. Renato, da Genova, maggiore reggimento fanteria, addetto comando divisione. — Quale ufficiale di stato maggiore portò a compimento missioni difficili, in un terreno invaso dal nemico, affrontando gravi pericoli e dimostrando ardimento, calma e fermezza. – Fra Torre e Tagliamento, 24-30 ottobre 1917.

CRISTINI Edgardo, da Roma, tenente gruppo artiglieria a cavallo, addetto reggimento fanteria. — Quale ufficiale di collegamento tra l'artiglieria divisionale e il comando di un reggimento, adempiva il proprio compito con perizia e valore singolari Volontariamente si offriva a comandare una pattuglia in pieno giorno per constatare gli effetti del tiro della nostra artiglieria sulle trincee ed i reticolati nemici, riportando precise notizie. Visto il comando del reggimento in pericolo per lo scoppio di un magazzino di munizioni sito a poca distanza, incurante di sè, attraversava la zona battuta dal fuoco e dagli scoppi, e indicava al comandante la via migliore da seguire per mettersi in salvo. – Carso (Dolina Avvoltoio-Dolina Mazzini), 18 agosto 1917

CRIVELLARO Vittorio, da Veronella (frazione Miega) (Verona), soldato reggimento bersaglieri, n. 5313 matricola. — Incaricato di portare un ordine ad un comando retrostante, con grande sprezzo del pericolo assolveva il proprio compito, schivando le insidie del nemico che aveva aggirata la posizione. – Ossedrik, 21 agosto 1917.

CROCI Samuele, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 91924 matricola. — Sempre primo nei reiterati assalti contro una ben nutrita posizione nemica, dava costante bell'esempio di valore ed elette virtù militari. – Vertojba Inferiore, 20-21 agosto 1917.

CUCCA Francesco, da Gairo Nuoro (Cagliari), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 6223 matricola. — Capo di una mitragliatrice, durante due giorni di combattimento, dando prova di grande sprezzo del pericolo, con audaci postazioni della sua arma, in un terreno fortemente battuto da mitragliatrici avversarie, sventava parecchie minaccie sul fianco dei nostri reparti avanzanti. – Pod Koriti, 21-22 agosto 1917.

CUCCURULLO Michele, da Torre Annunziata (Napoli), tenente gruppo artiglieria montagna, batteria. — Comandante di una sezione in trincea, a venti metri dal nemico, sapeva esercitare la propria azione di comando con tale calma, tenacia e coraggio, da assicurare la completa esecuzione del compito assegnatogli. – Monte Zebio (Asiago), 10 giugno 1917.

CUNTE' Giovanni, da Pieve del Cairo (Pavia), aspirante ufficiale medico reggimento fanteria. — Continuava a prestare le sue cure ad un ferito mentre il posto di medicazione veniva colpito da una granata nemica, e si manteneva al proprio posto a sollievo di numerosi feriti, benchè egli stesso febbricitante. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

CURCI Fedele, da Troia (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 5481 matricola. — Porta ordini al comando di una compagnia mitragliatrici, con sprezzo del pericolo, sotto il fuoco nemico, assicurava il servizio di collegamento. Ferito gravemente, non si recava al posto di medicazione se non dopo averne chiesta ed ottenuta l'autorizzazione dell'ufficiale. – Castagnevizza, 20-21 agosto 1917.

CURCIO Eugenio, da Vaccarizzo Albanese (Cosenza), sergente reggimento bersaglieri, n. 14359 matricola. — Coadiuvava con attività e ardimento il proprio comandante di plotone nel condurre il reparto all'attacco della posizione nemica. – Monte Zebio, 19 giugno 1917.

CUTROPIA Francesco, da Barcellona Pozzo di Gotto (Messina), sergente reggimento fanteria addetto squadriglia aeroplani, n. 920 matricola. — Pilota d'aeroplano esperto e audace, anche in difficili condizioni di manovra e di volo, portò sempre a termine il mandato affidatogli. Il 24 settembre 1917, mentre eseguiva un rilievo fotografico a bassa quota, benchè avesse l'apparecchio colpito in più parti ed i comandi degli alcroni spezzati, tra l'infuriare degli antiaerei nemici riusciva ugualmente a mantenere ferma la rotta sulla zona da fotografare, rendendo così possibile all'osservatore di compiere interamente la sua missione. – Cielo di Temnica, 24 settembre 1917.

DAGASSO Edoardo, da Torino, sottotenente gruppo batterie automobili. — Con grande energia, tratteneva e disciplinava truppa sbandata e presa dal panico per l'avvicinarsi di preponderanti forze nemiche, e con parte di essa si fermava alla difesa di un ponte, sotto il vivo fuoco di fucileria, mitragliatrici e bombe a mano avversarie. – Ponte della Delizia (Udine), 30 ottobre 1917.

DALDUCHETTI Giuseppe, da Città Sant'Angelo (Teramo), soldato reggimento bersaglieri, n. 18581 matricola. — Portaferiti, con grande sprezzo del pericolo, coraggiosamente accorreva ovunque era necessaria l'opera sua, e partecipava poi con slancio al combattimento. – Komarie, 27 maggio 1917.

DALL'AGNOLA Roberto, da Alleghe (Belluno), soldato reggimento fanteria, n. 7140 matricola. — Nei momenti più pericolosi fu di esempio ai compagni per serenità e coraggio. Sempre avanti per primo, con grande ardimento affrontò da solo un gruppo di sette nemici, uccidendone uno e facendo prigionieri gli altri. – Grazigna (Gorizia), 28 agosto 1917.

DALLA MAESTRA Costante, da Pasian Schiavonesco (Udine), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 18909 matricola. — Gravemente ferito, mentre veniva raccolto dai portaferiti, incurante di sè, impartiva ancora ordini ai propri dipendenti. – Monte Rasta, 10 giugno 1917.

DALMASSO Feliciano, da Cuneo, tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, la guidò all'attacco di una forte posizione con sereno ardimento. Rimasto due giorni sulla stessa posizione conquistata, valorosamente concorse a respingere ripetuti contrattacchi avversari, trasfondendo entusiasmo e coraggio nei suoi soldati. Tenne sotto il suo comando reparti rimasti senza ufficiali, e fu di efficace aiuto al comandante di battaglione, rimasto senza aiutante maggiore, con la trasmissione di ordini e di avvisi. – Grazigna (Gorizia), 28 agosto-1° settembre 1917.

D'ALOISIO Roberto, da Vasto (Chieti), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 28141 matricola. — Addetto al comando di un battaglione, con grande calma e fermezza lo coadiuvava efficacemente, sotto l'intenso bombardamento nemico, sprezzante del pericolo ed offrendosi più volte volontario a portare ordini ed avvisi ai reparti. – Carso, 19-22 agosto 1917.

D'AMATO Francesco, da Spinazzola (Barnelle Puglie), soldato compagnia mitragliatrici, n. 17915 matricola. — Volontario in servizio di pattuglia, seguiva il proprio ufficiale, spingendosi arditamente e con grande coraggio fin sulle trincee nemiche, catturando armi ed altri materiali. – Monte Semmer-Altipiano di Bainsizza, 18-25 agosto 1917.

D'AMICO Emilio, da Chieti, soldato reggimento bersaglieri, n. 21123 matricola. — Quale portaferiti, si espose arditamente e ripetutamente al violento bombardamento nemico per assolvere la sua pietosa missione. – Jamiano, 23 maggio 1917.

DAMILANO Gustavo, da Roma, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria — Dopo una giornata di combattimento e durante una fortissima tormenta di neve, con pochi uomini, pur essendo lievemente ferito ed avendo i piedi congelati, respingeva con valore singolare un attacco nemico, mantenendosi saldamente sulla posizione. – Montucolo di Col di Lana, 10-11 novembre 1915.

D'ANDREA Giuseppe, da Fuscarolo (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 5152 matricola. — Quale portaferiti di una compagnia, attraversava ripetutamente la zona battuta dal fuoco nemico, per assolvere il proprio compito, dando prova di ardimento, e sprezzo del pericolo. – Komarje, 27 maggio 1917.

D'ANGELO Antonino, da Paternò (Catania), capitano aiutante campo brigata. — Durante un furioso contrattacco nemico, attraverso una zona intensamente battuta dall'artiglieria e da bombarde, coadiuvava il comando col far avanzare i rincalzi e col trasmettere ordini. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

DANIELI Enrico, da Montemitro (Campobasso), caporale reggimento bersaglieri, n. 7791 matricola. — Con grande calma e sprezzo del pericolo, trascinò la propria squadra all'assalto di una forte posizione, costringendone alla resa i difensori. – Monte Semmer (Altipiano di Bainsizza), 18-25 agosto 1917.

DANIELI Vittorio, da Cavarzere (Venezia), soldato reggimento bersaglieri, n. 23772 matricola. — Più volte, anche sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, quale portaferiti provvedeva con prontezza e sprezzo del pericolo alla cura e al trasporto dei feriti. – Komarie, 25-26 maggio 1917.

D'ARCANGELI Angelo, da Roma, soldato reggimento genio, n. 25433 matricola. — Bell'esempio di attività e valore, coadiuvò il proprio ufficiale in un'ardua impresa, contribuendo efficacemente al buon esito di essa. – Alto Locavaz, 19-25 agosto 1917.

DARIO Edoardo, da Spezia (Genova), tenente reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in secondo, con calma, energia, arditezza e sprezzo del pericolo, attraversò più volte una zona battuta dal violento fuoco di mitragliatrici nemiche, per comunicare ordini a reparti impegnati. Intelligente coadiutore del comandante di battaglione, fu durante tutta l'azione costante e bell'esempio di coraggio. – Altipiano di Bainsizza, 30 agosto 1917.

DAVERI Riccardo, da Bergamo, soldato corpo aeronautico gruppo aeroplani squadriglia, n. 36805 matricola. — Mitragliere dall'aeroplano mitragliò con serena audacia ed ostinatamente, dalle più basse quote, ammassamenti nemici, insistendo nel compito glorioso con il velivolo leso e crivellato da ben duecentotrentotto colpi di fucileria e mitragliatrici e col mitragliere di poppa ferito. – Cielo di Lenson, 15 novembre 1917.

DE ANNA Giovanni, da Brindisi, tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, con sprezzo del pericolo e superando gravi ostacoli, la conduceva con perizia e valore mirabili all'attacco di forti posizioni, contribuendo efficacemente alla conquista di esse con ardita manovra in due successivi giorni di violenti combattimenti. – Zenson di Piave, 13-14 novembre 1917.

DE BERNARDI Lamberto, da Torino, sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — Comandante di un plotone di prima ondata d'assalto, superate grandi difficoltà penetrava con ardimentoso slancio nella trincea nemica, ed ingaggiatavi una violenta lotta corpo a corpo, vi veniva ferito. – Monte Zebio, 19 giugno 1917.

DE BLASIO Guido, da Guardia Sanframondi (Benevento), tenente medico sezione sanità. — In due vaste e lunghe azioni offensive immediatamente susseguitesi in due diversi settori, portò soccorso a numerosi feriti, medicandoli sul campo e quindi facendoli sgombrare, dimostrando calma e fermezza. – Carso, 18 agosto-13 settembre 1917.

DE-CARLI Pietro, da San Pietro in Cerro (Piacenza), soldato reggimento bersaglieri, n. 5709 matricola. — Porta feriti, con ardimento e zelo provvedeva al soccorso e allo sgombro dei feriti dalla linea del fuoco, sotto le raffiche di fucileria e il violento tiro di interdizione del nemico. – Jamiano, 24-25 maggio 1917.

DE CIANCIO Vincenzo, da Montalto Uffugo (Cosenza), sottotenente compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, ferito da una bomba a mano, prima di lasciarsi medicare incitava alla lotta, con voce alta, infiammandoli col sacro nome della Patria, i propri dipendenti, e si allontanava soltanto quando ebbe visto ben proseguita l'azione da lui iniziata. – Monte Semmer, 19 agosto 1917.

DEDE' Giacomo, da Ittiri (Sassari), carabiniere ciclista sezione carabinieri reali addetto comando reggimento bersaglieri, n. 24520 matricola. — Addetto al comando di un reggimento, per diversi giorni dimostrò instancabile attività nell'adempimento del proprio compito. Si offrì volontario più volte quale latore di ordini alla prima linea e per ricogni-

zioni in un terreno intensamente battuto da mitragliatrici ed artiglieria nemica. Mentre, poi, più intensi si sferravano i contrattacchi avversari contro le nostre nuove posizioni, di sua iniziativa concorse al trasporto di munizioni sulla prima linea, animando ed incitando con la parola e con l'esempio i portatori a tale incarico adibiti. – Altipiano di Bainsizza, 20-24 agosto 1917.

DEDE' Giacomo, da Villavesco (Milano), sergente compagnia mitragliatrici Fiat n. 62161 matricola. — Capo arma in una sezione mitragliatrici, nei vari assalti per la conquista di due forti posizioni, sotto il tiro dell'artiglieria e le raffiche di mitragliatrici nemiche, postava l'arma allo scoperto, agevolando l'avanzata delle ondate del proprio battaglione. Nei violenti contrattacchi avversari, dava bell'esempio ai dipendenti di calma e sprezzo del pericolo. – Monte Semmer-Ossedrik, 20-24 agosto 1917.

DE FELICE Filippo, da Gioia del Colle (Bari), tenente complemento reggimento fanteria. — Sotto l'intenso fuoco avversario, con energia, slancio ed ardimento concorreva a riunire e riordinare truppe disperse, riconducendole al combattimento. – Monte S. Michele, 21 luglio 1915.

DE FRANCESCHI Attilio, da Penna Sant'Andrea (Teramo), tenente medico complemento reggimento bersaglieri. — In un posto di medicazione avanzato, sotto il violento e preciso tiro dell'artiglieria avversaria, che distrusse il posto di medicazione, uccise sei portaferiti e ne ferì due, benchè contuso egli stesso da una palletta di shrapnel, con lodevole zelo, calma ed instancabile lena, continuava a medicare i numerosi feriti. – Monte Zebio, 19 giugno 1917.

DE FRANCESCO Luigi, da Belluno, sergente reggimento fanteria, n. 17856 matricola. — Volontariamente si offrì per riconoscere una galleria, nella quale furono fatti numerosi prigionieri e fu preso abbondante materiale da guerra. Guidò il suo plotone con singolare calma e ardimento, e si dimostrò valoroso in ogni momento dell'azione. – Selo, 19-22 agosto 1917.

DE GIUDICI Giovanni, da Bibbiena (Arezzo), sottotenente reggimento bersaglieri. — Comandante di una sezione mitragliatrici, dette prova di alto sentimento del dovere e di abnegazione, portando la sua sezione attraverso una zona fortemente battuta da mitragliatrici avversarie, proteggendo così un'ala del battaglione. Fu di bell'esempio ai suoi dipendenti, finchè venne ferito. – Monte Semmer, 19 agosto 1917.

DEGLI ABBATI Antonio, da Roma, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una pattuglia in ricognizione, accortosi di essere minacciato di accerchiamento da parte di un pattuglione nemico di forza soverchiante, rimaneva con i suoi uomini saldo sul posto, con fermo contegno, mettendo fuori combattimento l'ufficiale nemico e in fuga gli altri. – Paneveggio, 30 luglio 1917.

DEL CROISC Carlo, da Firenze, sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — Venuto a conoscenza della morte di un bersagliere causata dallo scoppio accidentale di una bomba a mano, si recava prontamente sul luogo, e mentre, noncurante del pericolo, raccolta un'altra bomba inesplosa, stava per lanciarla nel vicino torrente, questa scoppiò, ferendolo assai gravemente. Durante la lunga medicazione teneva poi contegno calmo e fermo. – Malga Ciapela, 12 marzo 1917.

DELLA CASA Carlo, da Genova, tenente complemento reggimento bersaglieri. — Ufficiale di vettovagliamento, sotto il continuo ed intenso tiro dell'artiglieria nemica, per dieci giorni consecutivi adempiva le proprie mansioni spingendosi fin sulla prima linea, dando prova di sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere. – Monte Vodice-Monte Santo, 20-30 maggio 1917.

DELLA LUNGA Aldo, da Roma, capitano reggimento bersaglieri. — Prestò opera intelligente e coraggiosa nell'avanzata in un terreno difficile e scoperto. Negli assalti condusse

valorosamente la sua compagnia, finchè, ferito, fu costretto a cederne il comando. – Monte Vodice-Monte Santo, 25 maggio 1917.

DELLA SPEZIA Rinaldo, da Gropparello (Piacenza), tenente reggimento fanteria — Ufficiale osservatore di un reggimento, assolveva pienamente il suo mandato, dimostrando singolare coraggio. Colpito per tre volte il suo osservatorio da granate nemiche, che lo demolivano in parte, rimaneva impavido al proprio posto, dando esempio di alto sentimento del dovere. – Vertojba Inferiore, 19-21 agosto 1917.

DELLA VALLE Carlo, da Catania, capitano reggimento artiglieria campagna. — Esempio di fermezza e di indomito coraggio, durante il combattimento eseguiva una difficile ricognizione in prima linea, e con sprezzo del pericolo e singolare calma, sotto il vivo fuoco nemico di artiglieria e fucileria, assolveva il compito affidatogli, riportando preziose informazioni. – Vrsic (Carso), 18-25 agosto 1917.

DELLANI Attilio, da Torino, capitano reggimento cavalleggeri — Comandante interinale di gruppo di squadroni, volontariamente partecipava ad una ricognizione affidata ad uno dei dipendenti plotoni, contribuendo col proprio slancio e con la propria fermezza al buon risultato dell'ardita impresa. – Stupizza (Udine), 25 ottobre 1917.

DELLELCE Giuseppe, da Tribiano (frazione Lanzano) (Milano), soldato reggimento bersaglieri, n. 5510 matricola. — In tutto il periodo dell'azione, con molto ardimento accorreva sulla linea di fuoco a soccorrere i feriti ed a trasportarli al posto di medicazione, dando bella prova di generoso cameratismo e di alto sentimento del dovere. – Jamiano-Komarie, 23-30 maggio 1917.

DELL'UOMO Angelo, da Torre Cajetani (Roma), sergente compagnia mitragliatrici Fiat, n. 1909 matricola. — Con bell'esempio di ardimento si spingeva con la propria mitragliatrice su di un terreno scoperto e fortemente battuto dall'artiglieria avversaria, immobilizzando con fuoco preciso ed efficace il nemico che tentava un aggiramento. – Komarie, 27 maggio 1917.

DEL MASTRO Giosuè, da San Marco in Lamis (Foggia), caporale reggimento genio, n. 20559 matricola. — Durante forti bombardamenti nemici diede continua prova di instancabile attività e coraggio. Incaricato come capo squadra di rafforzare una nuova linea avanzata battuta dal violento fuoco avversario, incitava con la parola e con l'esempio i propri dipendenti, portando a buon fine il compito assegnatogli. – Castagnevizza, 22 agosto 1917.

DEL MONACO Francesco, da Coriù (Grecia), ciclista reggimento fanteria, n. 1899 matricola. — In vari sbalzi a gruppi, effettuati dal battaglione sotto l'intenso bombardamento nemico, si adoperò con attività, calma e coraggio esemplari a mantenere il collegamento fra i vari reparti. – Selo, 19-23 agosto 1917.

DE LOGU Arcangelo, da Bitti (Sassari), aspirante ufficiale medico reggimento fanteria. — Dirigente il posto di medicazione di un battaglione, esplicava infaticabilmente la sua opera efficace, seguendo sempre la truppa nei successivi sbalzi in avanti, incurante del violento fuoco nemico e infondendo nei dipendenti coraggio e fiducia. – Zenson di Piave, 13-14 novembre 1917.

DEL PONTE Genesio, da Suno (Novara), sergente maggiore compagnia mitragliatrici Fiat, n. 37311 matricola. — Addetto ad una compagnia mitragliatrici, benchè fortemente contuso, volle rimanere fra i suoi uomini, che seppe animare e condurre alla conquista di ben munite linee nemiche. Rimasta una sezione senza graduati, esponendosi su di un terreno fortemente battuto, facilitava col suo tiro l'avanzata di altri nostri reparti. – Pod Koriti, 19-22 agosto 1917.

DEL ROSARIO Giustino, da Bucchianico (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 31858 matricola. — Incitando i compagni, si slanciava per primo all'assalto di una trincea

fortemente difesi, vi penetrava e vi sosteneva la lotta corpo a corpo coi difensori. – Castagnevizza, 21 agosto 1917.

DEL SALE Luigi, da Suno (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 25993 matricola. — Attendente del maggiore comandante del battaglione, lo seguì con affetto e devozione in zone fortemente battute da mitragliatrici e artiglieria, facendogli parecchie volte scudo del proprio petto. Rimase ferito. – Carso, 23-25 maggio 1917.

DE LUCA Giuseppe, da Borca (Belluno), tenente complemento raggruppamento bombardieri. — Ufficiale esploratore del comando di un raggruppamento, eseguì numerose e ardite ricognizioni, spingendosi fin oltre le linee nemiche e ricavandone dati e informazioni, che contribuirono a preparare lo schieramento per l'azione. – Plava, maggio-agosto 1917.

DEL VECCHIO Raffaele, da Roma, capitano reggimento artiglieria a cavallo. — Con intelligenza ed iniziativa, evitando la strada enormemente ingombra, conduceva un gruppo di batterie a cavallo, rimasto di retroguardia, fino in testa alla colonna di artiglierie della propria divisione. Manteneva l'ordine nella marcia ostacolata dal tiro di bombe di aerei nemici, che ferirono un soldato, alcuni cavalli e danneggiarono il materiale, e occupava con notevole rapidità le nuove posizioni assegnate a difesa del Tagliamento. – Dall'Isonzo al Tagliamento, 28-29 ottobre 1917.

DEL ZOZZO Giuseppe, da Fermo (Ascoli Piceno), sergente maggiore reggimento bersaglieri, n. 19324 matricola. — Durante l'attacco, sprezzante del pericolo, percorse ripetutamente, con animo sereno e con arditezza, un terreno battuto intensamente dal fuoco di artiglieria nemica, per portare ordini ed informazioni, coadiuvando efficacemente il proprio comandante di battaglione. – Jamiano, 23 maggio 1917.

DE MAGISTRIS Domenico, da Conzano (Alessandria), soldato reggimento bersaglieri, n. 36098 matricola. — Porta ordini al comando di un battaglione, sotto violento fuoco di artiglieria, raffiche di mitragliatrici e lancio di bombe a mano nemiche, percorreva arditamente e più volte le posizioni conquistate dal battaglione, per adempiere le proprie missioni. – Monte Ossodrik, 22-24 agosto 1917.

DEMALDÈ Primo, da Agazzano (Piacenza), soldato reggimento fanteria, n. 171 matricola. — Durante tutti i combattimenti fu di continuo bell'esempio ai propri compagni. Più volte si offriva volontariamente a compiere missioni pericolose, attraversando zone battute dalle artiglierie nemiche, e dando prova di coraggio e di elevato sentimento del dovere. – Carso, 23 maggio 1917.

DE MARTINI Antonio, da Lù (Alessandria), sergente reggimento bersaglieri, n. 34591 matricola. — Accortosi che militari nemici si aggiravano dinanzi alle nostre posizioni, si slanciava arditamente su di essi, e visto il proprio comandante di plotone seriamente minacciato da un ufficiale avversario, disarmava arditamente quest'ultimo. – Monte Semmer (Altipiano di Bainsizza), 18-25 agosto 1917.

DE MATTIA Domenico, da Torricella in Sabina (frazione Oliveto) (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 25478 matricola. — Si offriva più volte al servizio di pattuglia per riconoscere i varchi prodotti dalle nostre artiglierie nei reticolati nemici, e sotto il fuoco, con grande sprezzo del pericolo, si tratteneva fuori delle linee per osservare i movimenti dell'avversario, riportando interessanti notizie. – Pod Nakusniek, 19 agosto 1917.

DEMI Adolfo, da Santa Maria in Monte (Firenze), sergente gruppo artiglieria montagna, batteria, n. 25985 matricola. — Capo di un pezzo di trincea, a pochi metri dall'avversario, durante un intenso bombardamento che rovinava una piazzuola attigua e feriva due serventi, concorreva efficacemente, con l'opera e l'esempio, a rendere possibile, celere e sicuro il fuoco del proprio pezzo. – Monte Zebio (Asiago), 19 giugno 1917.

DE MICHELI Federico, da Montereale (Palermo), soldato reggimento bersaglieri, n. 455 matricola. — In varie giornate di azione, sempre volontario nelle più arrischiate imprese, fu costante bell'esempio ai compagni di calma serena, coraggio e valore. – Jamiano-Komarie, 23 maggio-1° giugno 1917.

DE MICHELIO Clemente, da Azzanello (Cremona), soldato reggimento bersaglieri, n. 8899 matricola. — Dando esempio di singolare ardimento, attraverso un terreno, battuto dal vivo fuoco di artiglieria e fucileria nemica, portò ordini e indirizzò reparti verso gli obiettivi prefissi, finchè, precedendo un'ondata d'assalto, rimase ferito. – Monte Semmer, 19 agosto 1917.

DE NEGRI cav. Giovanni Battista, da Novi Ligure (Alessandria), maggiore generale comandante brigata. — Comandante di brigata, preparò e diresse l'azione per la conquista di forti posizioni nemiche, con molto zelo, con giusto criterio e con lodevole slancio, resistendo poi al bombardamento ed ai contrattacchi avversari. – Carso, 23-27 maggio 1917.

DE NICOLO' Lazzaro, da Gatteo (Forlì), soldato reggimento bersaglieri, n. 27606 matricola. — Sotto il fuoco intenso di mitragliatrici nemiche che causavano forti perdite alla compagnia, si adoperava incessantemente per soccorrere e trasportare i feriti. – Komarie, 25 maggio 1917.

DE NIGRO Ciro, da Napoli, caporale aiutante sanità compagnia mitragliatrici, n.608 matricola. — Aiutante di sanità, per sei giorni consecutivi, con grande fermezza, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, prestò le sue valide cure a numerosi feriti. – Mesnjak, 25-30 agosto 1917.

DENTI Alberto, da Campogalliano (Modena), aspirante ufficiale complemento reggimento fanteria. — In trincea, col suo fermo contegno e con nobili parole teneva alto il morale del proprio reparto. Uscito due volte all'assalto primo fra tutti i suoi dipendenti, dando bell'esempio di slancio e di coraggio, li trascinava fin sulla trincea nemica. – Castagnevizza, 20 agosto 1917.

DEOTTO Davide, da Verzegnis (Udine), sottotenente reggimento alpini. — Scorta una bandiera dai colori austriaci che il nemico aveva posto col favore della notte a circa 200 metri dai nostri reticolati e ad efficace portata del suo tiro, pur sospettando che l'atto provocatore nascondesse un agguato, non potendo sopportare l'oltraggio avversario, volle andare a strapparla assieme ad un altro ufficiale. Vi riuscì con grave pericolo della vita, dopo aver con abilità ed astuzia smontato anche una serie di ordigni insidiosi che la sostenevano, e la portò nelle nostre linee con tutti gli ordigni, sotto raffiche di fucileria nemica. – Fischbach-Raibl (Carinzia), 24 luglio 1917.

DE PASCALE Giuseppe, da Curti (Caserta), capitano reggimento fanteria. — Alla testa di pochi uomini affrontava arditamente il nemico, che, rotta in un punto la nostra linea, tentava di aggirarla. Sprezzante del fuoco violento dell'avversario ed animato dal più elevato sentimento del dovere, incitava con la parola e con l'esempio i pochi suoi soldati, ed otteneva di fermare e ricacciare il nemico che gravemente minacciava le nostre posizioni. – Comarie, 4 settembre 1917.

DE PASCALIS Giovanni, da Copertino (Lecce), soldato reggimento bersaglieri, n. 16572 matricola. — Ardito lanciatore di bombe a mano, primo fra i primi si portava verso i ricoveri nemici, facendovi dei prigionieri e catturando una mitragliatrice che ostacolava l'avanzata dei nostri. – Monte Semmer (Altipiano di Bainsizza), 18-25 agosto 1917.

DEPLANO Roberto, da Cagliari, capitano medico complemento reggimento fanteria. — Direttore del servizio sanitario del reggimento, durante un intenso bombardamento notturno diretto contro le case ov'era il posto di medicazione, si slanciò, con coraggio ed abnegazione, sul terreno fortemente battuto, alla ricerca dei feriti, continuando,

nonostante il pericolo, la sua opera pietosa, finchè venne egli stesso colpito da una scheggia di granata ad un piede. Lasciò il posto di medicazione soltanto parecchie ore dopo, quando, per l'aggravarsi della ferita, dovette essere trasportato all'ospedale. – Lenzuolo Bianco (Gorizia), 30 novembre-1º dicembre 1915.

DE PONTI Carlo, da Treviglio (Bergamo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 53738 matricola. — Sempre primo in azioni di pattuglie ardite, calmo e sereno, durante due successivi attacchi di nuclei nemici, ritto in piedi sulla trincea lanciava instancabile bombe a mano, incitando, con la parola e con l'esempio, quanti gli erano vicini a fare altrettanto: bell'esempio di abnegazione e tenace ardimento. – Altipiano di Bainsizza, 1º settembre 1917.

DE PRISCO Giuseppe, da Nocera Inferiore (frazione Pietracoetta) (Salerno), soldato reggimento bersaglieri, n. 6407 matricola. — Fra i primi nell'attacco di ben munite posizioni, dava prova di ardimento e valore singolare. Intelligente coadiutore dei propri superiori, si distinse nella difesa della posizione conquistata, animando e rincorando i superstiti a resistere. – Monte Vodice, 20-25 maggio 1917.

DETTOMA Carlo, da Torino, tenente complemento reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una batteria, sprezzante del pericolo, personalmente guidava avanti un pezzo in una posizione scoperta e battuta dalla fucileria nemica, rimanendo ferito. – Pressi di Hovca (Costone di Okroglo), 28 agosto 1917.

DE REGIBUS Luca, da Vagogna (Novara), capitano aiutante campo brigata. — Quale aiutante di campo di una brigata, durante tutto il periodo dell'offensiva cooperò efficacemente al buon esito delle operazioni, percorrendo la prima linea nelle più difficili condizioni e sotto il violento bombardamento nemico, recandosi sulle posizioni avanzate allora conquistate, per assumere notizie precise sulla situazione e stabilire i collegamenti. Durante i contrattacchi avversari e nel rafforzamento della linea fu di valido aiuto e di bell'esempio per attività, zelo e ardimento. – Grazigna (Gorizia), 18-31 agosto 1917.

DERI Serafino, da Volterra (Pisa), soldato reggimento fanteria, n. 25322 matricola. — Con tre compagni si offriva volontariamente di raccogliere la salma del proprio ufficiale caduto sul campo, e noncurante del pericolo, sotto l'infuriare delle mitragliatrici nemiche, la trasportava nelle linee retrostanti. – Camporovere, 19 giugno 1917.

DE RUI Aldo, da Venezia, sottotenente complemento reggimento artiglieria fortezza. — Comandante di una sezione di mortai da 149 A postata in prima linea e vivamente battuta con tiro aggiustato da bombarde ed artiglierie nemiche di ogni calibro, dimostrava belle doti di fermezza e coraggio. Spesso, sotto il tiro avversario, eseguiva personalmente il puntamento ed il fuoco della propria sezione. Egregiamente sostituiva il comandante di batteria, ferito, come egregiamente lo aveva sempre coadiuvato. – Nad Bregom, 15 aprile-10 giugno 1917.

DE SIMONE Angelo, da Arpaja (Benevento), capitano reggimento fanteria. — Preparava in ogni suo particolare l'azione del proprio battaglione, e dalla prima linea, sotto l'intenso e violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, con calma e serenità e con ordini opportuni curava personalmente che l'azione stessa riuscissa a buon fine. Rincorava i suoi dipendenti con la parola e coll'esempio del suo coraggio, sempre presente ove il pericolo era maggiore. – Vertojba Inferiore, 20 agosto 1917.

DE STEFANO Giovanni, da Castiglione Cosentino (Cosenza), tenente medico reggimento alpini. — Noncurante del furioso fuoco avversario, con grande calma e coraggio, si esponeva anche nei punti più battuti delle trincee per curare i feriti, incorando e animando anche i combattenti. – Monte Ortigara, 10-14 giugno 1917.

DE THOMASIS Angelo, da Abbateggio (Chieti), sergente reggimento bersaglieri, n. 24859 matricola. — Alla testa del proprio plotone che era di prima ondata, si slanciava ardi-

tamente fuori della trincea, incitando i suoi bersaglieri con l'esempio e con la parola. Si offriva anche di recarsi in pattuglia a riconoscere le posizioni del nemico, e tornava portando utili e precise indicazioni al proprio comandante. – Jamiano, 24 maggio 1917.

DI BENEDETTO Nicola, da Napoli, sottotenente complemento reggimento bersaglier. — Bell'esempio di calma e coraggio, incorando colla voce e coll'esempio il suo plotone scosso per le forti perdite, mantenne una posizione difficile e di somma importanza, noe nostante i numerosi e accaniti attacchi nemici. Colpito da improvviso malore, non volle abbandonare la linea e vi resistette fino all'ultimo. – Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

DI CESARE Luigi, da Campobasso, soldato reggimento fanteria, n. 12310 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria e artiglieria, quale portaferiti, si spingeva in successivi giorni di combattimento fin presso i reticolati avversari per raccogliere e confortare i feriti, trasportandoli poi al posto di medicazione. – Castagnevizza, 20-23 agosto 1917.

DI COLA Pietro, da Arquata del Tronto (Ascoli Piceno), soldato reggimento fanteria, n. 14162 matricola. — Portaordini di un battaglione, si adoperava con zelo e coraggio nel recapitare gli ordini alle compagnie. Travolto dallo scoppio di una granata avversaria mentre adempiva le proprie mansioni, non appena riavutosi, sotto l'intenso fuoco di sbarramento nemico proseguiva nel suo mandato. – Selo, 19-22 agosto 1917.

DI FRANCESCO Beniamino, da Marano Marchesato (Cosenza), sergente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 16843 matricola. — Capo pezzo di una bombarda assai esposta, dava bell'esempio di calma e coraggio. Ferito mentre si allontanava, indirizzava ancora nobili parole di incitamento ai dipendenti. – Monte Vodice, 20 agosto 1917.

DI FURIA Vincenzo, da Montepagano (Teramo), capitano reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in primo, durante due giorni di accanito combattimento, sotto le violente raffiche di mitragliatrici e di artiglieria nemica, conservava tutta la calma e la tranquillità necessarie per coadiuvare efficacemente il proprio comandante di reggimento nel comunicare le disposizioni richieste dalla difficile situazione. – Zenson di Piave, 13-14 novembre 1917.

DI GAETANO Angelo, da Augusta (Siracusa), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 44166 matricola. — Colpito da una grossa scheggia che gli mutilava una mano, dando esempio di grande forza d'animo, si medicava da sè, e si recava poi al posto di medicazione, di null'altro rammaricandosi che di doversi allontanare. – Monte Zebio, 19 giugno 1917.

DI GIOIA Michele, da Altamura (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 1695 matricola. — Portatore di ordini, per più giorni consecutivi percorreva incessantemente le linee per recapitare ordini ai battaglioni dipendenti, sotto il violento fuoco nemico, dando prova di sprezzo del pericolo, coraggio ed alto sentimento del dovere. – Pod Korite-Castagnevizza, 19-21 agosto 1917.

DI GIOVANNI Michele, da Marsala (Trapani), tenente reggimento fanteria. — Imperterrito, sotto il violento ed intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, ed in una posizione difficile, incitava i suoi uomini, e dando loro bell'esempio di coraggio, li trascinava all'attacco delle posizioni avversarie. – Vertojba Inferiore, 20 agosto 1917.

DI MARZO Salvatore, da Elena (Caserta), caporale reggimento fanteria, n. 16999 matricola. — Offertosi volontario per riconoscere se alcuni trinceramenti vicini erano occupati, con calma e grande sprezzo del pericolo, si portò fin sotto i trinceramenti medesimi e, benchè fatto segno al vivo fuoco nemico di mitragliatrici e di fucileria, non desistette dal proprio compito se non dopo averlo pienamente assolto. Durante il giorno, sempre sotto il fuoco avversario, fu di bell'esempio ai compagni, dimostrando calma e fermezza. – Saliente dell'Acquedotto grande di Camporovere, 19 giugno 1917.

DINDO Giovanni Battista, da Marano di Valpolicella (Verona), soldato reggimento alpini, n. 10852 matricola. — Con esemplare ardimento, si slanciava fra i primi nella trincea nemica. Esposto al violento fuoco di artiglieria avversaria, si manteneva calmo e sereno sulla posizione conquistata, incitando ed incoraggiando i compagni. – Mo- e Ortigara, 19 giugno 1917.

DIOMEDI Antonio, da Roma, sottotenente reggimento fanteria. — Preposto al comando di vari reparti destinati a difendere una linea avanzata di vigilanza, assolse il proprio mandato con energia e perizia, dimostrando ottime virtù di ufficiale unite ad alto sentimento del dovere e dando bell'esempio di coraggio ai dipendenti. – Pod-Koriti, 21 agosto 1917.

DI SALVO Saverio, da Piazza Armerina (Caltanissetta), tenente reggimento fanteria. — Avendo una granata nemica provocato un incendio in un deposito di munizioni che già avevano cominciato ad esplodere con pericolo anche per un vicino deposito di bombe, con sprezzo del pericolo, personalmente, insieme ad altri due ufficiali e coi pochi mezzi a disposizione estingueva l'incendio stesso, evitando possibili maggiori danni. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

DI SIASIO Speridione, da Guardiagrele (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 24176 matricola. — Portaferiti di una fra le compagnie più provate, per più giorni di seguito, durante la lotta, fu instancabile nello sgombro dei compagni feriti, attraversando più volte un terreno intensamente battuto dal fuoco nemico, per compiere la pietosa opera sua, e dimostrando sprezzo del pericolo e generoso cameratismo. Saputo che il suo ufficiale era caduto colpito a morte in un posto molto avanzato e furiosamente battuto dai tiri dell'avversario, attraverso infinite difficoltà e pericoli, trasse al riparo l'ufficiale morente. – Veliki-Vrk-Hoje, 25-27 agosto 1917.

DI SPIRITO Francesco, da Salerno, soldato reggimento fanteria, n. 6533 matricola. — Fu esempio di belle virtù militari durante quattro giorni di combattimento, e, benchè ferito leggermente, seguì il proprio reparto sempre e dovunque. – Selo, 19-20 agosto 1917.

DI TOMA Umberto, da Osoppo (Udine), tenente reggimento fanteria. — Alla testa della propria compagnia usciva per primo all'attacco, dimostrando slancio e ardimento, ed attraversando zone scoperte completamente battute dal tiro di artiglieria e mitragliatrici nemiche, raggiungeva l'obiettivo ordinatogli. Ferito piuttosto gravemente e nell'impossibilità di proseguire col reparto, non lo lasciava se non dopo aver edotto l'ufficiale, che doveva sostituirlo, sul compito da assolvere. – Bosco-Malo, 23 maggio 1917.

DOMENIGHINI Arturo, da Malegno (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 4178 matricola. — Offertosi volontario, primo fra i suoi compagni e bell'esempio di coraggio, si spingeva fino a pochi passi dal nemico, contribuendo efficacemente al buon esito dell'esplorazione della trincea avversaria. – Pendici di Monte Rasta, 10 giugno 1917.

DONATI Angelo, da Aquila degli Abruzzi, soldato reggimento fanteria, n. 1641 matricola. — Quale porta ordini addetto al comando di un battaglione rendeva utili e segnalati servizi, percorrendo, sprezzante del pericolo e più volte durante tre giorni di vivo combattimento, zone rese quasi impraticabili dall'intenso fuoco delle artiglierie e mitragliatrici avversarie, per portare ordini ai reparti operanti e per tenere il contatto con quelli laterali. – Zona di Castagnevizza, 19-20-21 agosto 1917.

DONATI Paolo, da San Miniato (frazione Santa Croce sull'Arno) (Firenze), sergente compagnia mitragliatrici, reggimento bersaglieri, n. 26187 matricola. — Per più giorni compiva il proprio dovere in modo esemplare, mantenendosi attivo, calmo e sereno su di una posizione battuta dal violento fuoco avversario, finchè, colpito da un proiettile nemico, cadeva gravemente ferito. – Flondar, 23-28 maggio 1917.

DONELLI Giacomo, da San Rocco al Porto (Milano), sergente reggimento bersaglieri, n. 15504 matricola. — Assunto il comando del plotone dopo che l'ufficiale era rimasto ferito, lo guidò con fermezza e ardimento singolari alla conquista delle posizioni avversarie. Nei vari ritorni offensivi del nemico, fu sempre pronto ad animare con l'esempio e la parola la difesa, contribuendo in tal guisa, efficacemente, alla buona riuscita delle operazioni. – Ossedrik, 21-22 agosto 1917.

DONZELLI don Giovanni Maria, da Arcene (Bergamo), cappellano militare reggimento alpini. — Con sereno ardimento e spirito di cristiana carità, portava in salvo un ferito grave, caduto in una breccia della trincea battuta dall'intenso fuoco di mitragliatrici nemiche. – Corno della Segala, 25 giugno 1917.

DORANTI don Francesco, da Tempio Pausania (Sassari), cappellano militare reggimento fanteria. — Bell'esempio di pietà cristiana e di valore militare, accorreva sempre e volontariamente dove più intenso era il pericolo, per portare conforto ai moribondi ed ai feriti. – Altipiano Carsico, 6 giugno 1917.

DORIA Giuseppe, da Brindisi (Lecce), tenente medico complemento reggimento fanteria. — Sotto l'intenso fuoco di sbarramento delle artiglierie nemiche, con grande sprezzo del pericolo, seguiva, col proprio posto di medicazione, le nostre truppe avanzanti, e prodigava le sue cure a numerosi feriti, anche a quelli giacenti sul campo di battaglia e nell'impossibilità di essere trasportati – Carso, 18-21 agosto 1917.

DOSSI Antonio, da Caprino Veronese (Verona), soldato reggimento alpini, n. 42599 matricola. — Sempre primo a slanciarsi all'assalto, calmo e sereno, dava costante esempio di coraggio ai propri compagni, che incessantemente invitava colla voce e col grido di « Viva gli alpini, sempre avanti ». – Cima Ortigara, 10-11 giugno 1917.

DUCHINI Benedetto, da Collazzone (Perugia), sottotenente reggimento fanteria. — Diede prova di fermezza e coraggio durante un attacco del nemico sostenuto da un intenso fuoco di mitragliatrici ed artiglieria, disponendo che gli uomini di servizio e lavoratori concorressero per la difesa ad oltranza, ottenendo così di respingere nettamente l'attaccante. Già segnalatosi in molte ardite ricognizioni. – Mano di Costabella, 14 giugno 1917.

DUCLAIR Felice, da Monte Carlo (Principato di Monaco), tenente reggimento bersaglieri. — Trovandosi la sua compagnia fortemente impegnata contro una trincea nemica, incurante dell'intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici, alla testa del proprio plotone, penetrava nella trincea avversaria facendovi dei prigionieri e catturando una mitragliatrice. Col proprio fuoco d'infilata agevolava, quindi, la conquista dell'intera trincea. – Monte Semmer, 19 agosto 1917.

DUCOLI Antonio, da Breno (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 834 matricola. — Quale ciclista al comando di un battaglione, con sprezzo del pericolo, coraggio e calma, recapitava ordini durante due giornate di combattimento, attraverso zone intensamente battute dall'artiglieria nemica. – Camporovere, 18-19 giugno 1917.

DURI Abramo, da Tamassons (Udine), caporale reggimento bersaglieri, n. 28969 matricola. — Si offriva spontaneamente per recarsi di pattuglia a riconoscere un posto nemico, sotto un violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici, e con slancio ed ardire singolari catturava i componenti del posto stesso. – Jamiano, 23 maggio 1917.

ELLERO Alfonso, da Pordenone (Udine), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 55202 matricola. — Quale telefonista addetto al comando di un reggimento, sotto il fuoco intenso di artiglieria nemica rimetteva le linee telefoniche in piena efficienza, dimostrando sprezzo del pericolo e coraggio singolari. Già distintosi in precedenti azioni – Vertojba Inferiore, 19-21 agosto 1917.

EMILIANI Virgilio, da Bologna, tenente complemento reggimento cavalleggeri. — In varie circostanze dava bella prova di sangue freddo e prontezza di decisione. Con energia riordinava gruppi di militari sbandati sotto la pressione nemica. Alla testa di reparti di fanteria, coadiuvava il proprio generale a portarli all'attacco, sotto il tiro della fucileria e le raffiche delle mitragliatrici avversarie. – Altipiano della Bainsizza-Buttrio Villacaccia, 24-31 ottobre 1917.

ENRIETTO Cesare, da Issiglio (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 14468 matricola. — Primo sempre dove maggiore era il pericolo, contribuiva alla cattura di mitragliatrici nemiche e di altro materiale di guerra. Si distingueva anche per fermezza e coraggio nel far sgombrare gli avversari dalle caverne, concorrendo a fare numerosi prigionieri. – Carso, 23-27 maggio 1917.

ESNI Luigi, da Battanuco (Bergamo), soldato compagnia mitragliatrici Fiat, n. 30368 matricola. — Quale portaordini, sfidando serenamente ogni insidia nemica, durante l'azione manteneva collegata la propria compagnia col comando di battaglione, attraversando instancabilmente e con coraggio zone fortemente battute dal fuoco di artiglieria e da raffiche di mitragliatrici avversarie. – Selo, 19-22 agosto 1917.

ESPOSITO Eugenio, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 67760 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, con diligenza e grande sprezzo del pericolo disimpegnava l'incarico di portaferiti. – Carso, 24 maggio-6 giugno 1917.

EVANGELISTI Candido, da Alatri (Roma), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 58585 matricola. — Quale portaferiti, sotto l'intenso fuoco di artiglieria nemica, in un terreno scoperto, sprezzante del pericolo, prestava la sua opera altamente umanitaria a numerosi feriti. – Jamiano, 23-25 maggio 1917.

FALCONE Angelo, da Valva (Salerno), soldato compagnia mitragliatrici, n. 20412 matricola. — Quale portaordini, sprezzante del pericolo, adempiva scrupolosamente e prontamente il compito affidatogli, sotto il vivo fuoco dell'artiglieria nemica, seguitando a recapitare ordini, sebbene sofferente ad un piede. – Carso, 22-23 agosto 1917.

FALLETTA Benedetto, da Lercara Friddi (Palermo), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 28740 matricola. — Con calma e coraggio coadiuvava il sottufficiale di vettovagliamento nell'accompagnare i drappelli di rifornimento viveri e nella distribuzione di questi ai reparti impegnati in combattimento, incurante dell'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche. – Jamiano, 23-25 maggio 1917.

FANI Emilio, da Genova, soldato reggimento fanteria, n. 15734 matricola. — Noncurante del pericolo, si offriva volontario per eseguire una ricognizione in una caverna nemica, facendovi prigionieri un sottufficiale e diciassette soldati avversari. – Comarie, 30 agosto 1917.

FARINA Salvatore, da Sarule (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 24741 matricola. — Partecipava con grande coraggio a tutte le azioni sostenute dalla compagnia. Visto cadere ferito un compagno a circa cento metri oltre le nostre linee, con nobile sentimento altruistico usciva dalla trincea, e, sotto il violento fuoco nemico, lo portava al sicuro. – Altipiano di Bainsizza, 30 agosto 1917.

FAROPPA Biagio, da Ceva (Cuneo), tenente complemento reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in 2°, durante un aspro combattimento, incurante del pericolo, sotto il fuoco intenso dell'artiglieria e le raffiche di mitragliatrici nemiche, percorreva più volte da un punto all'altro la zona occupata dal battaglione, mantenendo il collegamento, incoraggiando con energia i soldati, dando esempio di elette virtù militari, e contribuendo efficacemente a far sentire, in momenti difficili, ai reparti più lontani l'azione del comando. – Torrente Maso (Val Sugana), 18 settembre 1917.

FATTICCIONI Vittorio, da Lari (frazione Perignano) (Pisa), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 31825 matricola. — Con calma e coraggio, sotto l'intenso bombardamento nemico, mentre guidava risolutamente la propria sezione lancia torpedini nella postazione designata, rimaneva gravemente ferito. – Flondar, 23 agosto 1917.

FAVA Guido, da Golese (Parma), soldato reggimento bersaglieri, n. 31154 matricola. — Quale portaferiti, si slanciava fra i primi all'attacco della trincea nemica, sotto il fuoco intenso di artiglieria e mitragliatrici, dando bell'esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. Giunto sulla posizione, con fermezza soccorreva i feriti, e vi rimaneva fino all'ultimo, rientrando solamente quando si fu assicurato che lo sgombro dei feriti era ultimato. – Monte Vodice, 25-30 maggio 1917.

FAZIO Michele, da Bitetto (Bari delle Puglie), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Appoggiava con le proprie mitragliatrici le prime ondate d'assalto. Rimasto leggermente ferito, non lasciava la linea se non in seguito ad una seconda e più grande ferita. – Selo, 19 agosto 1917.

FERIGULTI Giuseppe, da Bagnaria Arsa (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 2761 matricola. — Durante l'assalto di forti posizioni nemiche dava bella prova di calma e coraggio, ed animando i compagni con l'esempio e con la voce, li incitava a resistere con tenacia ai numerosi e violenti contrattacchi avversari. – Dosso Faiti, 19-22 agosto 1917.

FERRACCI Vincenzo, da Marsciano (frazione Cerqueto) (Perugia), soldato reggimento bersaglieri, n. 26833 matricola. — Durante numerosi contrattacchi nemici, impedì mediante il lancio di bombe a mano, che gli avversari si impadronissero di due nostre mitragliatrici, e, pure col lancio di bombe, oppose accanita resistenza alle colonne nemiche che stavano per avere il sopravvento sui nostri. – Ossedrik, 23 agosto 1917.

FERRARIS Carlo, da Crescentino (Novara), tenente medico milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandato ai posti avanzati di medicazione, in quattro giorni di azione, sotto l'intenso bombardamento nemico, continuava a prestare coraggiosamente e con animo sereno l'opera sua benefica e salutare ai numerosi feriti che affluivano dalla linea del fuoco. – Altipiano di Bainsizza, 27-31 agosto 1917.

FERRARO Giovanni, da Palermo, sottotenente reggimento fanteria. — Ufficiale osservatore del comando di una brigata, fu di efficace aiuto, raccogliendo notizie sulla prima linea ed esponendosi in ardite ricognizioni. Bell'esempio di elevato spirito militare, arditezza e calma nell'affrontare ogni pericolo. – Castagnevizza, 23-26 maggio 1917.

FERRERO Giacomo Mario, da Torino, sottotenente reggimento fanteria. — Assolse lodevolmente il compito assegnatogli di ufficiale di collegamento fra il comando della brigata ed il proprio reggimento, percorrendo, per il disimpegno delle sue mansioni, zone di terreno battute dal fuoco nemico, dimostrando serenità, coraggio e sprezzo del pericolo. – Vertojba Inferiore, 18-21 agosto 1917.

FERRETTI Roberto, da Pistoia (Firenze), caporale reggimento fanteria, n. 2218 matricola. — Durante l'assalto di forti posizioni dava bella prova di calma e coraggio, e animando i compagni coll'esempio e colla voce, li incitava a resistere con tenacia ai numerosi e violenti contrattacchi avversari. – Dosso Faiti, 19-22 agosto 1917.

FERRINI Alfonso, da Castel Franco di Sopra (Arezzo), soldato reggimento fanteria, n. 2902 matricola. — Adibito quale porta ordini di una compagnia, più volte adempiva il proprio compito, sotto l'intenso fuoco nemico di mitragliatrici e fucileria, dimostrando attività, calma e grande sprezzo del pericolo. – Carso, 23 maggio 1917.

FERRO Luigi, da Savona (Genova), capitano medico sezione sanità. — Nel perdurare di due vaste azioni offensive immediatamente susseguitesi in due diversi settori, compiva opera altamente umanitaria e coraggiosa, sotto il violento fuoco dell artiglieria nemica, dando bell'esempio ai dipendenti di fermezza e coraggio. – Carso, 18 agosto-13 settembre 1917.

FERULANO Vincenzo, da Viterbo (Roma), tenente reggimento fanteria. — Avendo una granata nemica provocato un incendio in un deposito di munizioni che già avevano cominciato ad esplodere con pericolo anche per un vicino deposito di bombe, con sprezzo del pericolo, personalmente, insieme ad altri due ufficiali e coi pochi mezzi a disposizione estingueva l'incendio stesso, evitando possibili maggiori danni. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

FREZZI Giovanni, da Milano, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Volontariamente si offriva per un'importante esplorazione, e sotto l'intenso tiro di sbarramento nemico penetrava in una trincea avversaria e vi faceva dei prigionieri, riportando dal comando di battaglione preziose informazioni. – Carso, 20 agosto 1917.

FIASCHI Gino, da Arezzo, sottotenente squadriglia aeroplani. — Osservatore d'aeroplano, nel bombardamento di Grahovo del 26 settembre 1917, attaccato da velivoli nemici, con calma e sangue freddo singolari seppe tener testa all'avversario, seguendo con il fuoco della mitragliatrice i vari rapidi movimenti d'attacco, disimpegnando con calma e precisione i vari inceppamenti, concorrendo così a far precipitare l'avversario. Attaccato da un altro velivolo nemico, riusciva a fugarlo, e, benchè avesse avuto il proprio apparecchio colpito ripetutamente in vari punti ed i comandi degli alcroni spezzati, riusciva a giungere sull'obiettivo e a batterlo efficacemente, atterrando poi felicemente al campo. – Grahovo, 26 settembre 1917.

FIDANZA Gaetano, da Bodio (Como), caporale reggimento fanteria, n. 83120 matricola. — Sotto il violento bombardamento, si slanciava con grande coraggio alla baionetta. Ferito, incitava i propri uomini alla lotta. Era sempre primo ad offrirsi quale porta ordini. – Monfenera-Pederobba, 18 novembre 1917.

FIDANZI Gino, da Massa Marittima (Grosseto), soldato reggimento fanteria, n. 8280 matricola. — Quale porta ordini adempì il proprio compito con grande calma e singolare sprezzo del pericolo sotto il fuoco nemico. – Pod Koriti, 22 agosto 1917.

FINAZZI Pietro, da Chiuduno (Bergamo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 30303 matricola. — Col suo coraggio infuse fiducia, calma e spirito aggressivo nella propria squadra, che si mantenne in una posizione avanzata fortemente battuta da mitragliatrici nemiche, resistendo con bombe a mano ad attacchi di forti nuclei avversari ed avendo di essi ragione. Da solo, poi, con un'azione decisiva ed audace, fece tre prigionieri. – Grazigna (Gorizia), 28-29 agosto 1917.

FINI Ernesto, da Pieve di Cento (Ferrara), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 16817 matricola. — Con la parola e con l'esempio conduceva con irresistibile slancio il suo plotone all'assalto. Dovutosi ritirare alla trincea di partenza, si recava volontario a ricuperare, sotto un vivo fuoco, la salma di un sottotenente caduto presso il reticolato nemico. – Castagnevizza, 20 agosto 1917.

FIORDIGLIO Vincenzo, da Roma, caporale maggiore, compagnia mitragliatrici, n. 2716 matricola. — Rimasto al comando dell'unica mitragliatrice della propria sezione, partecipava con essa a tutte le azioni di fuoco di più giorni consecutivi, dimostrando serena calma e valore. – Jamiano-Komarie, 23-27 maggio 1917.

FIORE Giovanni, da Marsico Nuovo (Potenza), sottotenente reggimento fanteria, — Quale aiutante maggiore in 2°, si offriva volontariamente e ripetutamente, sotto il vivo fuoco di artiglieria avversaria, a stabilire il collegamento con reparti laterali.

Fu di instancabile attività e di costante bell'esempio di zelo e coraggio durante tutti i giorni dell'azione. – Selo, 19-22 agosto 1917.

FIORE Paolo, da Pescina (Aquila), caporale reggimento fanteria, n. 39708 matricola. — Addetto prima al comando di un battaglione e poi a quello di un reggimento, si distinse per calma e coraggio. Fu di valido aiuto nello stabilire i collegamenti coi reparti laterali, e contribuì a coordinare l'azione delle mitragliatrici con quelle delle truppe. Volontariamente attraversò più volte zone battute dal fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche per assolvere il suo mandato. – Carso meridionale, 23-30 maggio 1917.

FIORE Raffaele, da San Marco Argentano (Cosenza), soldato reggimento bersaglieri n. 28025 matricola. — Dal comando del reggimento ove egli si trovava di servizio, avendo udito dei lamenti, sprezzante del pericolo, sotto il violento fuoco di artiglieria nemica, accorreva alla prima linea, e trovato un ufficiale gravemente ferito, da solo lo portava al posto di medicazione. – Flondar, 8 giugno 1917.

FIORENTINO Arturo, da Roma, tenente reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale osservatore, benchè il proprio osservatorio fosse sottoposto all'intenso tiro nemico di grossi calibri, con sprezzo del pericolo e fermezza singolari, non desisteva un istante dal proprio ufficio. Interrotte le comunicazioni telefoniche da un colpo avversario, si adoperava al riattamento delle linee, dando prova di coraggio e alto sentimento del dovere. – Veliki Kriback, 18 agosto 1917.

FIORESE Vincenzo, da Cassano delle Murge (Bari nelle Puglie), soldato reggimento bersaglieri, n. 44600 matricola. — Quale portaordini attraversò zone fortemente battute dalla fucileria e da mitragliatrici nemiche, disimpegnando con grande calma il proprio servizio. In un momento difficile per il suo comandante di compagnia, che correva rischio di essere sopraffatto, si adoperò energicamente e coraggiosamente per fronteggiare l'irruzione avversaria, concorrendo a fare numerosi prigionieri ed a mantenere il possesso della posizione. – Monte Ossedrik, 23 agosto 1917.

FIRENZE Salvatore, da Lecce, soldato reggimento fanteria, n. 881 matricola. — Sempre fra i primi negli assalti, sotto un furioso bombardamento nemico di grossi calibri, accortosi che gli avversari preparavano un contrattacco, si mise a raccogliere munizioni sparse sul terreno, e quindi, in piedi sulla posizione, sparava con calma e coraggio sui reparti nemici che si avvicinavano. – Carso, 23-25 maggio 1917.

FISSORE cav. Cesare, da Brà (Cuneo), tenente colonnello comandante reggimento fanteria. — Comandante di linea, di fronte a ripetuti e furiosi attacchi del nemico, dopo aver provveduto all'invio di rincalzi, si portava conquesti alla linea di fuoco, e con la voce e con l'esempio incorava gli animi, incitando tutti al contrattacco, dopo il quale il nemico, battuto, non osò alcun altro tentativo. – Meletta da vanti, 22-23 novembre 1917.

FITTIPALDI Alfonso, da Lauria (Potenza), aspirante ufficiale compagnia mitragliatrici. — Durante un violento bombardamento nemico percorse incessantemente il tratto scoperto e battuto interposto fra le proprie mitragliatrici, per mantenere l'ordine e l'efficienza nella sezione già duramente provata, e fu di costante bell'esempio ai dipendenti per calma e sprezzo del pericolo. – Altipiano di Bainsizza, 30 agosto 1917.

FLORENZANO Carlo, da Napoli, tenente reggimento bersaglieri. — Comandante di una compagnia, in vari combattimenti dava costante esempio di grande calma e coraggio. – Monte Semmer, 19 agosto 1917.

FOA' Salomone, da Milano, sottotenente reggimento fanteria. — Si offriva a far parte di una compagnia mitragliatrici che era rimasta con un solo ufficiale, e con essa prendeva parte all'azione, quale comandante di sezione. Sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria, si portava in un luogo scoperto e battuto per controbattere il tiro delle mi-

tragliatrici avversarie, contribuendo efficacemente a volgerne in fuga alcune che ostacolavano la nostra avanzata. – Pod Koriti, 18-23 agosto 1917.

FODRI Angelo, da Formigara (Cremona), soldato reggimento fanteria, n. 20317 matricola. — Addetto quale porta ordini, prima al comando di un battaglione e poi a quello di un reggimento, attraversò zone intensamente battute da mitragliatrici ed artiglieria nemica per ristabilire collegamenti perduti e per portare avvisi ai reparti impegnati. Diede costante prova di sangue freddo, sprezzo del pericolo ed elevato sentimento del dovere, anche in circostanze assai difficili. – Carso meridionale, 23 30 maggio 1917.

FOLADORE Luigi, da Vicenza, sergente compagnia mitragliatrici Fiat, n. 14676 matricola. — Capo arma in una sezione mitragliatrici, sprezzante del pericolo e sotto il tiro dell'artiglieria nemica, postò la propria arma in una posizione avanzata, controbattendo efficacemente l'avversario. Rimasto comandante di sezione, diede bell'esempio di calma e coraggio ai propri dipendenti. – Monte Semmer-Ossedrik, 20-22 agosto 1917.

FOLLI Emilio, da Borgotaro (Parma), soldato reggimento fanteria, n. 5075 matricola. — Addetto quale porta ordini prima al comando di un battaglione e poi a quello di un reggimento, attraversò zone intensamente battute da mitragliatrici ed artiglieria nemica per ristabilire collegamenti perduti e per portare avvisi ai reparti impegnati. Diede costante prova di sangue freddo, sprezzo del pericolo ed elevato sentimento del dovere, anche in circostanze assai difficili. – Carso meridionale, 23-30 maggio 1917.

FOLLI Filippo, da Perugia, sottotenente reggimento bersaglieri. — Quale aiutante maggiore in 2°, esplicava le proprie mansioni dando bella prova di coraggio e di serenità di fronte al pericolo, in ripetuti e violenti combattimenti. – Monte Vodice, 25-30 maggio 1917.

FOLLONI Vittorio, da Reggio Emilia, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 26954 matricola. — Addetto prima al comando di un battaglione e poi a quello di un reggimento, si distinse per calma e coraggio. Fu di valido aiuto nello stabilire i collegamenti coi reparti laterali ,e contribuì a coordinare l'azione delle mitragliatrici con quella delle truppe. Volontariamente attraversò più volte zone battute dal fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche per assolvere il suo mandato. – Carso meridionale, 23-30 maggio 1917.

FONDAROLI Celso, da Monzuno (Bologna), caporale reggimento fanteria, n. 16713 matricola. — Durante il combattimento per la presa di un'importante posizione, impavido e ardito, fu dei primi a raggiungere la linea avversaria, facendovi parecchi prigionieri. La sera stessa, inviato di pattuglia, si comportava con ardimento e forniva preziose notizie. – Carso, 22 agosto 1917.

FONTANA Domenico, da Chignolo Po (Pavia), sergente reggimento bersaglieri, n. 23663 matricola. — Coraggioso nell'assalto, trascinò risolutamente con sè i suoi uomini alla conquista di una posizione, e durante numerosi contrattacchi concorse efficacemente, con l'esempio, ed opporre tenace resistenza. – Monte Ossedrik, 22-24 agosto 1917.

FONTANA Federico, da Berlino (Germania), tenente raggruppamento bombardieri. — Incaricato della verifica dei varchi nei reticolati nemici, per ben tre volte, sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie, assolveva lodevolmente il proprio compito, dando prova di grande coraggio. – Vertojba Inferiore, 19-21 agosto 1917.

FONTANA Girolamo, da Torino (Cuneo), tenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2°, sotto l'infuriare del fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, rimaneva impavido e saldo al proprio posto, e, benchè febbricitante, con calma e con singolare serenità percorreva zone battute per comunicare ordini ai reparti dipendenti.

Incitava anche con l'esempio e con la parola i soldati, concorrendo così alla buona riuscita dell'azione. – Vertojba Inferiore, 20 agosto 1917.

FONTANA Giuseppe, da San Martino in Strada (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 1360 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, attendeva con grande sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere alla sua opera di portaferiti. – Pod Koriti, 19-24 agosto 1917.

FONTANESI Ciro, da Sissa (Parma), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 1624 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico, dette costante prova di coraggio e sangue freddo, assicurando sempre il funzionamento della sua mitragliatrice, che arditamente piazzò fuori della nostra linea per meglio poter battere l'avversario. – Monte Ossedrik, 22-23 agosto 1917.

FORTE Agostino, da Castelvetere in Valfortore (Benevento), soldato reggimento fanteria, n. 4071 matricola. — Portaordini del comando di una brigata, confermava le qualità, già dimostrate in altre occasioni, di alto sentimento del dovere e di valore, sempre primo a presentarsi e a offrirsi per portare ordini, sempre pronto ad affrontare il pericolo, attraverso zone molto battute dall'artiglieria nemica. – Pod Nakusniek, 18-23 agosto 1917.

FOSSATI Carlo, da Genova, tenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione lanciatubi, durante l'azione seppe tener saldo il proprio reparto sotto il fuoco dell'artiglieria avversaria. Alla testa dei suoi uomini e di altri dispersi di vari reparti, mosse poi all'attacco di un forte trinceramento, penetrandovi e contribuendo a farvi numerosi prigionieri. In tutte le giornate di combattimento fu di bell'esempio a tutti, tenendo contegno ardito e dimostrando massimo sprezzo del pericolo. – Nad-Bregom, 23-27 maggio 1917.

FRANCOLINI Leone, da Venezia, tenente reggimento fanteria. — Rimasto unico ufficiale nella compagnia, seppe tenere alto il morale dei suoi uomini, che precedè e trascinò due volte all'assalto di ben munite linee nemiche, dando prova di sprezzo del pericolo e di indomito coraggio. – Pod Koriti, 19 agosto 1917.

FRATTA Alfredo, da Palermo, tenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Ricevuto l'ordine di portare allo scoperto un pezzo per battere delle mitragliatrici nemiche, dimostrando calma, ardire e sprezzo del pericolo, dirigeva con singolare perizia e celerità le varie operazioni, portando poi il cannone in salvo, sotto il violento bombardamento avversario. – Boscomalo-Hudi Log, 23 agosto 1917.

FRATTINI Ambrogio, da Cervesina (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 14422 matricola. — Durante l'assalto di forti posizioni dava bella prova di calma e coraggio, e animando i compagni coll'esempio e colla voce, li incitava a resistere con tenacia ai numerosi e violenti contrattacchi avversari. – Dosso Faiti, 19-22 agosto 1917.

FRESIA Nicola, da Roma, tenente sezione bombarde — Comandante di una sezione di bombarde, preoccupato solamente di infliggere il maggior danno al nemico, con infaticabile energia e grande coraggio, riattivava e regolava il fuoco dei suoi pezzi più volte sepolti nella postazione distrutta dal violento fuoco avversario. Traversava ripetutamente una zona intensamente battuta per osservare il tiro, e seguiva poi la prima ondata di assalto per accertarsi che i varchi erano stati aperti. – Macedonia Serba, 31 agosto 1917.

FRINGUELLI Giulio, da Fermo, soldato reggimento bersaglieri, n. 4045 matricola. — Ferito, rimase sul posto, e solamente quando la compagnia si fu sistemata a difesa, lasciò la linea, trasportando un ferito al posto di medicazione. – Jamiano, 23 maggio 1917.

FRITZSCHE Renato, da Roma, sottotenente medico reggimento fanteria. — Durante il combattimento, e dopo, dimostrò coraggio, calma e fermezza nell'esercizio del suo ufficio, non cessando dall'apprestare le cure sanitarie ai feriti, anche nei momenti di maggiore pericolo. - Lucinico, 5-8 luglio 1915.

FRONZAROLI Giuseppe, Bardalone (Firenze), soldato reggimento granatieri, n. 29450 matricola. — Ciclista al comando di un battaglione, dimostrò costantemente intelligenza, operosità e coraggio. Incaricato del recapito di un ordine, e rimasto ferito per lo scoppio di una granata avversaria, incurante di sè, non si recò al posto di medicazione che dopo avere assolto completamente il compito affidatogli. – Selc, 18-20 agosto 1917.

FRUTTO Mauro, da Casoria (Napoli), soldato compagnia mitragliatrici estera, reggimento fanteria, n. 38605 matricola. — Durante il combattimento si offriva volontario per portare ordini e, incurante del pericolo, sotto l'incessante fuoco di artiglieria avversaria, eseguiva il compito assuntosi, rimanendo gravemente ferito. – Carso, 22 agosto 1917.

FUCILI Domenico, da Urbino (Pesaro e Urbino), tenente reggimento bersaglieri. — Contuso ad un ginocchio, restava al comando della propria compagnia, e in due successivi giorni la guidava con slancio, valore ed intelligenza alla conquista d'importanti posizioni, dimostrando calma, fermezza e coraggio singolari. – Monte Semmer, 19-20 agosto 1917.

FUMELLI Aldo, da Vergola (Pesaro e Urbino), tenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Durante un violento bombardamento nemico, che aveva fatto crollare un ricovero e travolto sei uomini, dirigeva in circostanze assai difficili l'opera di salvataggio. Dopo molte ore di faticoso lavoro, praticato un foro attraverso la roccia pericolante, con grave rischio della vita vi s'introduceva e sottraeva da sicura morte due soldati. Percorreva poi più volte la zona scoperta e fortemente battuta, per trasportare i soldati feriti. – Monte Vodice, 18 luglio 1917.

FURLANETTO Giovanni, da Meolo (Venezia), caporale reggimento bersaglieri, n. 35096 matricola. — Sempre alla testa della propria squadra, coll'energia e coll'esempio, sotto il violento fuoco di artiglieria nemica, guidava i propri uomini a rifornire di munizioni i reparti più avanzati. – Jamiano, 23 maggio 1917.

GABELLI Paolo, da Varano de' Melegari (Parma), caporale zappatore compagnia mitragliatrici, n. 21743ª compagnia. — Sotto l'intenso bombardamento nemico correva spontaneamente in aiuto di militari sepolti dalle macerie di un ridottino avanzato, e liberatili, portava da solo uno di essi, gravemente ferito, al posto di medicazione. – Vetta Chapot, 3 giugno 1917.

GABRIELLI Manlio, da Giuliano di Roma (Roma), capitano reggimento fanteria. — Durante sei giornate di accanito combattimento, incurante del pericolo, si portava più volte su posizioni avanzate e dominanti per seguire da vicino le vicende della lotta, e vi rimaneva anche sotto il tiro dell'artiglieria avversaria. Con grande entusiasmo, sempre sotto il fuoco, dirigeva efficacemente il tiro di una nostra batteria contro masse nemiche defilate da un riparo e pronte al contrattacco di una posizione conquistata da poco dai nostri. – Pod-Koriti, 18-21-22-23 agosto 1917.

GABRIELLI Omero, da San Remo (Porto Maurizio), tenente reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco nemico di artiglieria, tra dense nubi di gas, conduceva la compagnia alle trincee di partenza. Ferito ad una mano, continuava la sua opera di organizzazione e di incitamento. Ordinatogli di avanzare, muoveva a sbalzi calmo e fiducioso, tra l'infuriare del fuoco nemico, sempre alla testa delle sue truppe, fino a raggiungere la meta. – Carso, 19 agosto 1917.

GAFA' Matteo, da Chiaramonte Gulfi (Siracusa), capitano medico reggimento bersaglieri. — Durante un'azione offensiva, in un posto di medicazione avanzato e soggetto ad insistenti ed aggiustati tiri dell'artiglieria nemica di medio e grosso calibro, che producevano perdite nel personale, con calma e sereno ardimento, continuava a prestare la preziosa ed intelligente opera sua oltre che ai feriti del reggimento anche a quelli di altri reparti. – Monte Zebio, 19 giugno 1917.

GAFFI Assvero, da Roma, sottotenente reggimento bersaglieri. — Con grande slancio e ardimento conduceva il proprio plotone all'attacco. Gravissimamente ferito, teneva ancora ferme contegno. – Monte Semmer, 19 agosto 1917.

GAFFURI Mario, da Soresina (Cremona), tenente addetto comando brigata. — Ufficiale di collegamento tra il comando di una brigata e le colonne operanti, durante tutta la durata di un'azione offensiva, con perizia, zelo e ardimento singolari assolse il compito affidatogli, percorrendo zone fortemente battute dal fuoco nemico e rimanendovi, noncurante del pericolo. Primo fra i primi, percorse tutta la linea da poco conquistata e fortemente battuta dall'avversario, per rafforzare l'occupazione. – Grazigna (Gorizia), 18-31 agosto 1917.

GAGLIARDI Giovanni, da Cosenza, tenente reggimento fanteria. — Capo di una pattuglia, in vista di posizioni avversarie, scalava un roccione di difficile accesso, giungendo al primo reticolato nemico. Oltrepassatolo, percorreva arditamente 400 metri di fronte, entrando in 4 appostamenti avanzati. Col fuoco di fucileria e col lancio di bombe, affrontando risolutamente una pattuglia avversaria, la respingeva. Già distintosi in precedenti azioni per slancio e coraggio. – Val d'Assa, 7 luglio 1917.

GAGLIARDINI Federico, da Cologne (Brescia), soldato reggimento bersaglieri, n. 15084 matricola. — Durante il combattimento si distinse per attività calma e coraggio nella trasmissione di ordini sulla linea di fuoco, finchè, ferito, fu costretto ad allontanarsi. – Flondar, 5 giugno 1917.

GAGLIARDONE Silvio, da San Salvatore Monferrato (Alessandria), soldato reggimento genio, n. 3149 matricola. — Telefonista al comando di una divisione, sprezzante del pericolo e animato da alto spirito militare, si recava varie volte, sempre volontariamente, allo stendimento delle linee telefoniche, in località da poco conquistate, su zone scoperte e battute dall'intenso fuoco nemico. Durante uno di tali stendimenti, essendo stato colpito a morte il suo compagno, continuava imperterrito nel proprio lavoro. – Altipiano Carsico, 22 agosto-8 settembre 1917.

GALANTI Renato, da Firenze, tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, in un momento difficile, mentre procedeva all'assalto attraverso passaggi obbligati, ove parecchi dei suoi erano stati fulminati, per imprimere slancio ai dipendenti e cooperare all'azione di altri reparti, si spinse avanti, sotto l'infuriare del fuoco nemico. Ferito alla testa, mantenne il comando del reparto, e non si recò al posto di medicazione che durante una temporanea sospensione dell'azione. – Monte Forno, 19 giugno 1917.

GALASSINI cav. Roberto, da Modena, maggiore reggimento bersaglieri. — Incurante del pericolo, si esponeva alle offese nemiche per dirigere le operazioni di sistemazione a difesa di una posizione conquistata, finchè, ferito, fu costretto ad allontanarsi. – Jamiano, 23 maggio 1917.

GALAVOTTI Umberto, da Bologna, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in 2°, sia col trasmettere ordini, sia coll'avviare la truppa fuori dei nostri reticolati, fu per tutta la giornata di efficace aiuto al proprio comandante di battaglione, nonostante l'infuriare del violento fuoco avversario. Rimasto un reparto privo di ufficiale, di sua iniziativa ne assunse il comando e lo tenne lodevolmente fino al termine del combattimento. Già distintosi nell'azione di Santa Caterina del 14 maggio 1917. – Sober (Vertojba), 19 agosto 1917.

GALELLO Francesco, da Catanzaro, soldato reggimento fanteria, n. 18818 matricola. — Quale portaferiti spiegava grande attività nel disimpegno della sua missione, sotto il vivo fuoco avversario, dando bell'esempio di cameratismo e di generoso coraggio. – Altipiano Carsico, 6 giugno 1917.

GALLARINI Francesco, da Savona (Genova), sottotenente reggimento fanteria. — Dava bella prova di ardimento, fermezza ed abilità nel collocare e far brillare tubi esplosivi sotto i reticolati nemici, di pieno giorno, in terreno scoperto e battuto dal fuoco avversario. – Sella di Sleme, 14 agosto 1915.

GALLI Cesare, da Milano, caporale reggimento fanteria, n. 19729 matricola. — Volontario in un reparto di assalto, usciva varie volte in ricognizione, sotto l'intenso fuoco di fucileria ed artiglieria nemica, noncurante del pericolo, bell'esempio a tutti di calma e coraggio. Ultimata l'azione, con alto sentimento di cameratismo, usciva nuovamente per raccogliere i compagni morti o feriti. – Monte Rasta, 10 giugno 1917.

GALLI Filippo, da Pesaro, tenente reggimento fanteria. — Ufficiale addetto al comando di un reggimento, si recava più volte, durante l'intenso bombardamento nemico, sulle prime linee a portare ordini e a verificare l'esecuzione dei medesimi, dando bella prova di coraggio e sprezzo del pericolo. – Altipiano Carsico, 24 maggio e 6 giugno 1917.

GALLI Giuseppe, da Casalmorano (Cremona), soldato reggimento fanteria, n. 20345 matricola. — Primo sempre dove maggiore era il pericolo, contribuiva alla cattura di mitragliatrici nemiche e di alto materiale di guerra. Si distingueva per ardimento nel far sgombrare gli avversari dalle caverne, contribuendo a fare numerosi prigionieri. – Carso, 23-27 maggio 1917.

GALLI Giuseppe, da Ravenna, tenente compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, impiegò le sue sezioni con intelligenza, dimostrando in ogni circostanza instancabile attività, calma ed elevato sentimento militare. Guidò pattuglie su punti importanti e difficili, riportando preziose notizie sul nemico. Raccolse abbondante materiale, catturò una mitragliatrice e fece prigionieri parecchi avversari, snidandoli dai loro appostamenti col lancio di bombe a mano. – Monte Semmer (Altipiano di Bainsizza), 18-25 agosto 1917.

GALLI Natale, da Appignano del Tronto (Ascoli Piceno), soldato reggimento fanteria, n. 2894 matricola. — Ferito gravemente mentre era incaricato del collegamento con reparti avanzati, seguitava con grande fermezza nel suo incarico, e non abbandonava il proprio posto che in seguito ad ordine del comandante di compagnia. – Pod Koriti, 21 agosto 1917.

GALLINA Vitale, da Caerano di San Marco (Treviso), tenente complemento reggimento artiglieria fortezza. — Ardito osservatore, riportava dalle ricognizioni fotografiche eseguite a bassa quota utilissimi rilievi dei lavori di difesa nemici, incurante del fuoco antiaereo e delle offese dei caccia avversari, che molte volte e seriamente gli colpirono l'apparecchio. Con lodevole iniziativa, durante una ricognizione fotografica si spingeva su Trieste, di cui eseguiva preziose fotografie, nonostante l'intenso fuoco antiaereo che tentava di sbarrargli la via. – Cielo di Gradiscetta–Cielo di Trieste, 11 agosto-25 settembre 1917.

GAMBAUDO Giuseppe, da Vinchio (Alessandria), sottotenente reggimento bersaglieri. — Comandante di una compagnia, la guidò con perizia e valore in due successivi attacchi contro le posizioni avversarie, conducendola fino ai reticolati, ove si mantenne sotto il fuoco violento di mitragliatrici e fucileria avversaria: costante bell'esempio ai propri dipendenti di serenità e di coraggio. – Jamiano-Flondar, 23 maggio-10 giugno 1917.

GAMBINI Adamo, da Nocera Inferiore (Salerno), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 69303 matricola. — Capo pezzo di un cannone fortemente controbattuto da tiro avversario, con l'esempio, manteneva nei serventi la necessaria serenità ed otteneva la voluta precisione e celerità nel tiro. Avuta atterrata da una granata nemica la spalla

destra della piazzuola e investito il pezzo dalle macerie, provvedeva a sgombrarla e rimetterla in efficienza. – Veliki Kribach, 19 agosto 1917.

GANDOLA Giuseppe, da Bellagio (Como), soldato reggimento alpini, n. 4032 matricola. — In un terreno battuto dal fuoco nemico, dava bella prova di coraggio esponendosi per mettere al riparo alcuni compagni feriti, finchè venne egli stesso gravemente colpito. – Monte Ortigara, 11 giugno 1917.

GANDOLFI Giovanni, da Castelleone (Cremona), soldato reggimento fanteria, n. 28784 matricola. — Ciclista al comando di un battaglione, nei giorni di azione fu bell'esempio di coraggio e di calma. Spontaneamente si offrì per portare ordini là dove maggiore era il pericolo, attraversando zone battute dalle artiglierie e mitragliatrici nemiche. Assicurò in momenti critici il collegamento fra il comando di battaglione e quello di reggimento, e con la sua energia riunì alcuni militari dispersi. – Castagnevizza, 20-21 agosto 1917.

GARDELLA Ettore, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 25804 matricola. — Comandante di un plotone, lo condusse con slancio all'attacco di una forte posizione, resistendo con fermezza e coraggio ai contrattacchi di forze nemiche soverchianti. Ferito leggermente, rimase al suo posto, finchè una seconda ferita più grave lo costrinse a ritirarsi dal combattimento. – Monte Mrzli, 21 ottobre 1915

GARIBALDI Carlo, da Rodello (Cuneo), soldato sezione sanità, n. 24033 matricola. — Ferito gravemente in più parti da schegge di granata nemica, noncurante del pericolo, tentava trasportare al posto di medicazione un compagno pure ferito, dando prova di alto sentimento del dovere e di generoso cameratismo. – Gorizia, 18 agosto 1917.

GARLASCHELLI Carlo, da Milano, caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 3038 matricola. — Addetto al comando di un battaglione, si offriva volontariamente per portare ordini su di un terreno battuto, dando bell'esempio di zelo e coraggio durante tutta l'operazione. – Monte Fratta, 19-22 agosto 1917

GARRONE Luigi, da Valenza (Alessandria), tenente reggimento artiglieria campagna addetto raggruppamento squadriglie bombardamento, squadriglia aeroplani. — Ardito pilota d'aeroplano, durante un'azione di bombardamento eseguita in condizioni pericolose, attaccato da cinque velivoli nemici, che crivellarono di proiettili il suo apparecchio, inutilizzando due motori, con il mitragliere mortalmente ferito, con i serbatoi squarciati da proiettili esplosivi, dimostrando grande coraggio ed alto sentimento del dovere, riusciva a sfuggire al nemico, atterrando in territorio nazionale. – Cielo del Trentino, 15 novembre 1917.

GARUTTI Guido, da Soliera (Modena), soldato compagnia mitragliatrici, n. 958 matricola. — Costante esempio di alto sentimento del dovere, quale servente di una mitragliatrice, dopo che i suoi compagni erano stati messi fuori combattimento, da solo assumeva la direzione dell'arma, mitragliando gruppi nemici che si ostinavano a resistere. – Carso meridionale, 23-25 maggio 1917.

GATTA Michele, da Monte sant'Angelo (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 20840 matricola. — Avvistata una pattuglia nemica che tentava avvicinarsi alla nostra linea, di propria iniziativa, con un compagno, usciva dalla trincea, e con mosse abili e ardite, dando prova di coraggio e sangue freddo singolari, faceva tre prigionieri e disperdeva i rimanenti avversari a colpi di fucile. – Carso, 23 maggio 1917.

GATTO Pasquale, da Caulonia (Reggio Calabria), tenente compagnia mitragliatrici. — Durante l'attacco, rimasto unico ufficiale di una compagnia mitragliatrici, riuniti i superstiti di questa e messa in efficienza una sezione, avanzò con essa arditamente insieme alla prima linea, controbattendo con tenacia mitragliatrici nemiche che, col loro fuoco, contrastavano l'avanzata delle nostre truppe. – Jamiano, 23-25 maggio 1917.

GAZZOTTI Giuseppe, soldato reggimento bersaglieri, n. 14532 matricola. — Sprezzante del pericolo, si offriva più volte, sotto il violento fuoco di artiglieria nemica, a portare ordini ed avvisi, e, bell'esempio di virtù militari e di coraggio, era di continuo incitamento ai compagni. – Jamiano-Flondar, 23 maggio-10 giugno 1917.

GELSI Celido, da Giuglia (Modena), soldato reggimento alpini, n. 3275 matricola. — All'inizio dell'assalto si slanciava con grande ardimento sulle posizioni avversarie, trascinandovi i propri compagni e dando bell'esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

GENNARO Giovanni, da Casalnocetto (Alessandria), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 29317 matricola. — Sprezzante di ogni pericolo, con calma e coraggio singolari recapitava ordini, sotto il fuoco violento di fucileria e mitragliatrici avversarie, durante quattro giorni di azione. – Monte Semmer, Ossoinca, Ossedrik, 19-22 agosto 1917

GENOVESI Marino, da Carrara (Massa e Carrara), soldato reggimento fanteria, n. 17817 matricola. — Tiratore scelto, di pieno giorno uscì su di un terreno battuto dal fuoco nemico e si portò in un posto designato dal proprio ufficiale, da dove, con tiro continuo, ridusse al silenzio una mitragliatrice avversaria. Bell'esempio di calma e fermezza. – Saliente dell'Acquedotto grande di Camporovere, 18 giugno 1917.

GENTA Vittorio, da Savona (Genova), capitano reggimento artiglieria fortezza. — Con generoso impulso e sprezzo del pericolo, accorreva ad una piazzuola battuta dal tiro nemico ed in fiamme, e dava opportune e sollecite disposizioni per soccorrere i feriti e per isolare l'incendio, concorrendo personalmente nell'opera di salvataggio. – Veliki Kriback 19 agosto 1917.

GENTILINI Giuseppe, da Marradi (Firenze), sergente reggimento bersaglieri, n. 20091 matricola. — Esempio costante ai propri dipendenti di calma e di ardimento, li trascinava alla conquista di un'importante posizione, dove giungeva per primo. – Ossedrik, 21 agosto 1917.

GERI Mario, da Finale Marina (Genova), capitano compagnia mitragliatrici mod. 907 F. — In più giorni di vivo combattimento diede prova di calma e fermezza, sotto il furioso tiro dell'artiglieria avversaria. Accortosi che mitraglieri nemici si appostavano per impedire ai nostri di avanzare, si caricava un'arma in spalla, e recatosi a postarla su di un terreno adatto, ma fortemente battuto, coll'efficace tiro della stessa costringeva l'avversario a ritirarsi precipitosamente. – Pod Koriti, 19-23 agosto 1917.

GHEZZI Elia, da Sesto San Giovanni (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 1068 matricola. — Porta ordini del comando di un battaglione, disimpegnava il proprio difficile compito con grande sprezzo del pericolo, portando ordini, sotto l'intenso fuoco avversario, in una zona completamente battuta ed allo scoperto. – Castagnevizza, 19-22 agosto 1917.

GHILARDI Carlo, da Roma, capitano reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in primo, durante 19 ore continue di intenso e violento bombardamento nemico fu di grande aiuto al suo comandante e di esempio per calma e fermezza. Mentre più infuriava il cannoneggiamento si recò più volte sulla prima linea per recapitare ordini, essendo anche, con la sua parola fervida di fede, di incitamento ai combattenti. – Monte Pasubio, 2 luglio 1916.

GHINELLI Aldo, da Montemarciano (Ancona), sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — Benchè fortemente contuso alle ginocchia, rimaneva al proprio posto, essendo di costante bell'esempio per coraggio e calma ai suoi bersaglieri, che condusse sempre avanti, nel nutrito fuoco di mitragliatrici nemiche. – Flondar, 25 maggio 1917

GHIONI Ottimino, da Caorso (Piacenza), soldato reggimento bersaglieri, n. 6060 matricola. — Ricoveratosi in una dolina per [illegible], ed ivi assalito da due nemici, si di-

fendeva con bombe a mano, e valendosi poi del fucile e della baionetta, li faceva entrambi prigionieri, dopo averne colpito uno. – Komarie, 25 maggio 1917.

GHIOTTI Alessio, da Ciacciano con Baruchella (Rovigo), soldato reggimento bersaglieri, n. 12214 matricola. — Volontariamente si portava fin sotto le linee nemiche e ne traeva in salvo un compagno gravemente ferito, nonostante l'intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici cui era fatto segno. – Monte Fratta, 19 agosto 1917.

GHIRINGHELLI Celestino, da Varese (Como), tenente complemento reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una batteria, si spingeva a constatare i progressi della nostra fanteria per meglio sostenerla nelle successive riprese del combattimento. Si recava anche, volontariamente, fino ai nuclei più avanzati, attraversando zone recentemente conquistate e battute dall'intenso fuoco nemico, e dando poi precise e importanti notizie ai comandi superiori. – Pod Koriti, 18-25 agosto 1917.

GHISLANZONI Giovanni, da Morbegno (Sondrio), tenente artiglieria autoparco, autosezione, drappello autobotti. — Comandante di un autoreparto, nella preparazione di varie riprese offensive compì volontariamente numerose ricognizioni. Durante tutte le operazioni alle quali prese parte il corpo d'armata, con attività instancabile diresse il servizio trasporti, conducendo, talvolta personalmente e sotto violenti bombardamenti, gli autocarri fino alle posizioni avanzate, e, pure personalmente, provvedendo a vari ricuperi di macchine colpite dall'artiglieria e mitragliatrici nemiche. – Carso, 1916-1917.

GIACALONE Giovanni, da Calatafimi (Trapani), soldato reggimento fanteria, n. 16067 matricola. — Ferito leggermente ad una gamba durante l'azione, si medicava da sè e raggiungeva la propria sezione mitragliatrici che andava all'attacco. – Monte Forno, 19 giugno 1917.

GIACCHERO Antonio, da Morsasco (Alessandria), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 25869 matricola. — Durante tutta l'azione dimostrava calma e coraggio singolari. Sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici e fucileria, noncurante del pericolo incoraggiava coll'esempio e la parola i compagni, giungendo primo sotto i reticolati avversari. – Komarie, 25 maggio 1917.

GIACCHI Giuseppe, da Firenze, sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Rimasto ferito piuttosto gravemente ad una mano ed al petto mentre dirigeva il fuoco della propria sezione, rifiutava l'immediato trasporto al posto di medicazione, perchè fosse prima provveduto a quello di due serventi pure feriti, ai quali rivolgeva anche parole d'incoraggiamento. – Draga, 29 agosto 1917.

GIACOMELLI Ignazio, da Mathi (Torino), soldato reggimento artiglieria pesante campale, batteria n. 44386 matricola. — Sprezzante del pericolo, per tutto il giorno, sotto il grandinare dei colpi nemici, assicurava il funzionamento della linea telefonica della batteria. – Gorizia, 18 agosto 1917.

GIACOMELLO Giuseppe, da Montereale Cellina (frazione Grizzo) (Udine), caporale reggimento fanteria, n. 30310 matricola — Comandante di una squadra, coadiuvava con intelligenza e coraggio il proprio comandante di plotone nel prendere il collegamento coi reparti laterali, e sotto il fuoco intenso di mitragliatrici e fucileria nemica, si spingeva più volte fin sotto i reticolati avversari per raccogliere e fornire informazioni. – Saliente dell'Acquedotto grande di Camporovere, 19 giugno 1917.

GIANGIULIO Carmine, da Ortona (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 18798 matricola. — Durante la continua e gloriosa avanzata del battaglione, sotto il vivo bombardamento nemico, stendeva la linea telefonica fra il comando di battaglione e quello di reggimento, e, noncurante del pericolo, la riattivava più volte non appena veniva interrotta dallo scoppio delle granate nemiche. – Selo, 19-22 agosto 1917

GIANNARELLI Roberto, da Viareggio (Lucca), tenente reggimento fanteria. — Esponendosi al continuo fuoco di mitragliatrici e di artiglieria avversaria, sprezzante del pericolo, riuniva al proprio i superstiti di un altro plotone di cui era caduto il comandante, tutti trascinando nell'avanzata. – Monte Forno, 19 giugno 1917.

GIANNINI Sperandio, da Poppi (Arezzo), sergente maggiore reggimento fanteria, a. 24354 matricola. — Addetto al comando di un reggimento, durante diverse giornate di aspri combattimenti ed in una zona continuamente battuta dalle mitragliatrici e dall'artiglieria nemica, rincorava colla parola e col contegno calmo e sereno i soldati, e l'incitava a compiere il loro dovere. – Flondar-Komarie, 23 agosto-4 settembre 1917.

GIBERTI Pietro, da Verona, tenente battaglione bersaglieri ciclisti, addetto gruppo aeroplani squadriglia. — Ardito pilota d'aeroplano, durante un azione di bombardamento, abbassatosi sulle linee nemiche a mitragliare le truppe, veniva attaccato da cinque apparecchi avversari, coi quali impegnava combattimento. Ferito a morte l'osservatore, che abbattutosi sui comandi ne ostacolava la manovra, con l'apparecchio colpito in parti vitali, continuava ciò nonostante a combattere, riuscendo dopo aspra lotta a portare entro le nostre linee l'apparecchio ed il suo glorioso carico. – Cielo di Asiago, 7 dicembre 1971.

GIGLI Giglio, da Ancona, sergente maggiore reggimento fanteria, r. 705 matricola. — Quale comandante di un plotone, incoraggiava con le parole e con l'esempio i suoi dipendenti, e sfidando il fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici avversarie, li conduceva con slancio e sangue freddo all'assalto. – Selo, 19-23 agosto 1912.

GIOLLI Mario, da Firenze, sottotenente reggimento genio, sezione Kuk. — Con vivo entusiasmo, offertosi primo per assumere la direzione di importanti lavori su di una difficile posizione, la raggiungeva mentre era ancora intensamente battuta dalle opposte artiglierie, e vi rimaneva con la propria truppa sino al compimento dell'opera pericolosa ed ardita, dimostrando costante attività, zelo e arditezza. – Monte Vodice, 9 giugno-5 agosto 1917.

GIOPPI Rinaldo, da Ferrara, sottotenente complemento reggimento artiglieria pesante campale. — Ufficiale osservatore e di collegamento ad un osservatorio avanzato, durante varie giornate d'azione assolveva efficacemente il proprio compito, spiegando intelligente attività, iniziativa e ardimento. In una speciale circostanza, avendo avuto l'osservatorio colpito da un proietto nemico che produsse il franamento e l'ostruzione dell'ingresso, seppe col proprio contegno mantenere l'ordine e la calma sul personale, provvedere all'immediata riparazione dei danni ed assicurare una migliore sistemazione della linea telefonica, mentre la località era ancora battuta dall'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria. – Gorizia, 20 agosto 1917.

GIORGI Amedeo, da Cantalupo nel Sannio (Campobasso), sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — Quale comandante di una compagnia di rincalzo, sotto il violento tiro di sbarramento dell'artiglieria nemica, accorreva prontamente e coadiuvava i reparti antistanti di un forte trinceramento. Con la parola e con l'esempio incitava poi i dipendenti a resistere contro i violenti contrattacchi avversari, finchè, ferito, venne allontanato dal combattimento. – Monte Vodice, 28 maggio 1917.

GIOVANNELLI Attilio, da Rieti (Perugia), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Rimasto ferito il proprio comandante di compagnia, assumeva il comando del reparto e, con coraggio e fermezza singolari, lo guidava sotto il vivo fuoco d'artiglieria avversaria, concorrendo dopo viva lotta a conquistare dei trinceramenti nemici e a farvi numerosi prigionieri. – Selo, 19-22 agosto 1917.

GIRELLI Guerrino, da Bussolengo (Verona), caporale reggimento alpini, n. 33975 matricola. — Dando bell'esempio di coraggio e sprezzo del pericolo, si spingeva fin sotto i

reticolati nemici, seco trascinando i propri dipendenti. Nel ripiegamento del reparto, raccoglieva i compagni morti e feriti. – Cima Ortigara, 10-13 giugno 1917.

GIROMELLA Guido, da Carrara (frazione Marina di Carrara), soldato reggimento fanteria, n. 10596 matricola. — Addetto quale porta ordini, prima al comando di un battaglione e poi a quello di un reggimento, attraversò zone intensamente battute da mitragliatrici ed artiglieria nemica per ristabilire collegamenti perduti e per portare avvisi ai reparti impegnati. Diede costante prova di sangue freddo, sprezzo del pericolo ed elevato sentimento del dovere, anche in circostanze assai difficili. – Carso meridionale, 23-30 maggio 1917.

GIUGNO Luigi, da Galatina (Lecce), soldato reggimento bersaglieri, n. 501 matricola. — Nell'assalto di trinceramenti nemici, sotto il violento fuoco di fucileria, mitragliatrici e bombe a mano, dando prova di grande coraggio e sprezzo del pericolo, con abile manovra aggirava una mitragliatrice avversaria, catturandola e facendone prigionieri i serventi. – Monte Semmer (Altipiano di Brinsizza), 18-25 agosto 1917.

GIUSSANI Giulio, da Milano, tenente reggimento alpini. — Durante l'attacco di una forte posizione, slanciatosi risolutamente avanti, riuniva vari nuclei d'uomini che erano stati fermati dal violento tiro di mitragliatrici nemiche e li trascinava fin sotto le trincee avversarie. Impossibilitato ad avanzare, rimaneva sul posto tutta la notte. – Monte Ortigara, 10-11 giugno 1917.

GOLINELLI Bruno, da Bologna, tenente complemento raggruppamento bombardieri gruppo. — E ufficiale di un gruppo di bombarde, fu prezioso collaboratore del suo comandante durante la preparazione offensiva. Eseguì numerose e proficue ricognizioni in zone rese pericolose dal tiro nemico. Osservò il tiro da posizioni scoperte e sconvolte da artiglieria avversaria, contribuendo col suo contegno al raggiungimento degli obbiettivi assegnati. – Sablici Waldetan, 18-30 agosto 1917.

GOLTI Giovanni, da Gombito (Cremona), caporale reggimento fanteria, n. 24632 matricola. — Con grande ardimento catturò due mitragliatrici nemiche. Durante l'attacco si distinse per coraggio e sprezzo del pericolo, dando costante bella prova di elevato sentimento del dovere. – Carso, 23-25 maggio 1917.

GONNELLI Ugo, da Firenze, tenente complemento raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Comandante di una batteria di bombarde, da un osservatorio avanzato e scoperto ne dirigeva con calma il tiro, sotto il violento fuoco nemico. Con grande sprezzo del pericolo, attraversava numerose volte il terreno violentemente battute fra l'osservatorio e le sezioni distaccate della batteria, per recarsi ove maggiore era il bisogno. Teneva fermo contegno nonostante le forti perdite subite dal reparto, dando ai propri dipendenti costante bell'esempio di calma e fermezza. – Già distintosi in precedenti azioni. – Sablici, 18 agosto 1917.

GORI Ezio, da Siena, tenente reggimento fanteria. — Abile, energico e coraggioso, assolveva lodevolmente il suo compito di ufficiale di vettovagliamento, anche nei momenti più gravi dell'azione. Instancabile e sprezzante del pericolo, si assicurava continuamente, sotto il furioso tiro delle artiglierie nemiche, che nulla venisse a mancare ai soldati impegnati nella lotta. – Komarie, 4 settembre 1917.

GORI Mario, da Livorno, capitano carabinieri reali, addetto divisione. — In una località assai difficile, fortemente battuta dal tiro nemico e fornita di un'unica mulattiera, organizzò e compì in modo esemplare il servizio di polizia, il rifornimento viveri e lo sgombro dei feriti di oltre una divisione. Ricevuto l'ordine di sgombrare vecchi, bambini e donne, due delle quali inferme, da una località vicina all'avversario, condusse a termine la difficile operazione con intelligenza e calma singolari, sotto il tiro di mitragliatrici e artiglieria nemica. – Val di Avsceck, 23 agosto-4 settembre 1917.

GOTI Mario, da Arezzo, tenente reggimento fanteria. — Col suo esempio calmo e coraggioso dava valido aiuto al proprio comandante di battaglione col guidare i soldati ed incitarli ed animarli alla lotta. Fra i primi giungeva sulle trincee avversarie conquistate. – Komarie, 30 agosto 1917.

GRANATA Marco, da Rionero in Vulture (Potenza), sergente reggimento fanteria, n. 2571 matricola. — Addetto al comando di un reggimento, in momenti critici, con calma e serenità, percorrendo zone battute dal tiro nemico, si recava a recapitare ordini. All'atto dell'irruzione sulle posizioni avversarie, in piedi sulla trincea di partenza, sfidando la morte, incitava i soldati a seguire i loro superiori. In una fase critica del combattimento, coadiuvava energicamente gli ufficiali del comando a mantenere ordinato il movimento di spiegamento. Fu costante bell'esempio di attività, energia e coraggio. – Castagnevizza, 20-21 agosto 1917.

GRANDI Gino, da Modena, aspirante ufficiale compagnia mitragliatrici estera, reggimento fanteria. — Assunto il comando di una compagnia mitragliatrici, durante due giorni di azioni, col suo contegno sereno e sprezzante di ogni pericolo, manteneva la calma e la fiducia nei propri dipendenti. Piazzava arditamente le sue armi allo scoperto per proteggere col proprio fuoco nostri reparti laterali avanzanti, benchè sottoposto al violento tiro di artiglieria nemica. – Selo, 22 agosto 1917.

GRANITTO Ettore, da San Marco in Lamis (Foggia), tenente reggimento fanteria. — Impavido sotto il fuoco violento del nemico e calmo di fronte al pericolo, respingeva coi suoi valorosi soldati, animati dal suo stesso coraggio, un violento attacco dell'avversario, liberandosi dopo una viva lotta dal nemico che lo aveva circondato. – Komarie, 4 settembre 1917.

GRAZIOLI Giacomo, da Soncino (Cremona), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Dopo una viva lotta catturava due mitragliatrici avversarie e ne faceva prigionieri i serventi. Benchè più volte contuso, rimaneva in linea, adoperandosi per riunire militari dispersi e per difendere dai contrattacchi nemici la posizione conquistata. – Pod Koriti, 20-22 agosto 1917.

GRECO Attilio, da Licata (Girgenti), tenente addetto comando brigata. — Durante cinque giornate di aspro ed ininterrotto combattimento, quale addetto ad un comando di brigata, esplicava intelligente, esemplare e coraggiosa attività, accorrendo sulle sconvolte prime linee e sulle posizioni di recente conquistate, per comunicare alle truppe ordini e direttive del comando stesso e per mantenerlo costantemente informato sulla situazione. Portatosi su un punto dominante del terreno per osservare l'azione in corso, vi rimaneva anche sotto il tiro aggiustato dell'artiglieria avversaria. – Pod Koriti, 18-22 agosto 1917.

GRECO Giovanni Battista, da Monreale (Palermo), tenente complemento reggimento bersaglieri. — Comandante di un plotone, si slanciò arditamente all'assalto, alla testa dei suoi, finchè, ferito, fu costretto ad allontanarsi. Già distintosi in precedenti azioni dando sempre belle prove di coraggio e di alte virtù militari. – Monte Vodice-Monte Santo, 25 maggio 1917.

GRECO Paolo, da Napoli, tenente commissario sezione sussistenza. — Durante una lunga azione, bell'esempio di sereno coraggio, disponeva un ottimo servizio di distribuzione viveri, portandosi nelle prime linee per assicurare l'alimentazione alle truppe impegnate in combattimento e dando prova di alto sentimento del dovere e grande sprezzo del pericolo. – Altipiano di Asiago, 15-30 maggio 1916.

GREGORI Ugo, da Guardea (Perugia), soldato compagnia mitragliatrici, n. 170 matricola. — Volontario in tutte le azioni più ardite, con una pericolosa ricognizione forniva al proprio comandante precise notizie sul nemico avanzante, rendendone così vano un tentativo di accerchiamento. – Komarie, 27 maggio 1917.

GRILLO Angelo, da Rieti (Perugia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1895 matricola. — Facendo parte di un plotone d'attacco rimasto senza ufficiale, senza gli altri comandanti di squadra e con gravi perdite fra i soldati, raccoglieva intorno a sè i superstiti, e, incorandoli con la parola e con l'esempio, li trascinava ove era il resto della compagnia, ed ove maggiore era il bisogno. Ferito gravemente, dava ancora nobile esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere, rivolgendo parole d'incoraggiamento ai propri soldati, prima di lasciarsi trasportare al posto di medicazione. – Grazigna (Gorizia), 28 agosto 1917.

GRILLO Pietro, da Marsala (Trapani), sottotenente reggimento bersaglieri. — Comandante di un plotone di arditi, assolveva i difficili incarichi affidatigli, sempre alla testa del proprio reparto, bell'esempio ai dipendenti di calma e coraggio. – Monte Semmer, 17-23 agosto 1977.

GRIMALDI Nicola, da Bari, sottotenente reggimento bersaglieri. — Comandante di un plotone, sotto il violento fuoco nemico di fucileria, mitragliatrici e bombe a mano, con slancio, arditezza e sprezzo del pericolo singolari, conduceva il suo reparto all'assalto di forti posizioni, occupandole e facendo numerosi prigionieri. – Monte Semmer-Altipiano di Bainsizza, 18-25 agosto 1917.

GRIPPA Luigi, da Stresa (Novara), caporale gruppo artiglieria montagna, batteria, n. 1940 matricola. — Guida di collegamento fra le sezioni distaccate in trincea ed il comando di batteria, con lodevole fermezza e sprezzo del pericolo, attraversava per più volte, anche di notte, zone di terreno violentemente battute dal fuoco di artiglieria, preoccupato unicamente dell'adempimento del proprio dovere. – Monte Zebio (Asiago), 10-19 giugno 1917.

GROSS Roberto, da Milano, caporale reggimento fanteria, n. 47739 matricola. — Addetto prima al comando di un battaglione e poi a quello di un reggimento, si distinse per calma e coraggio. Fu di valido aiuto stabilendo i collegamenti coi reparti laterali, e contribuì a coordinare l'azione delle mitragliatrici con quelle delle truppe. Volontariamente e più volte attraversò zone battute dal fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche per assolvere il proprio mandato. – Carso, 23-30 maggio 1917.

GROSSI Aldo, da Firenze, tenente reggimento bersaglieri. — In diversi combattimenti condusse il proprio plotone con slancio e coraggio. Rimasto unico ufficiale della compagnia, ne assunse il comando e la guidò con grande ardimento alla conquista d'importanti e forti posizioni nemiche. – Monte Semmer-Ossodrik, 19-22 agosto 1917.

GROSSI Antonio, da Bolano (Genova), tenente complemento reggimento fanteria — Durante tutta l'azione dava bell'esempio di spirito offensivo e di sprezzo del pericolo e infondeva col suo contegno la calma nei suoi uomini, mantenendoli saldi nelle trincee sconvolte dal fuoco nemico. Volontariamente procedeva poi al taglio dei nostri reticolati per preparare i varchi d'uscita, e ancora volontariamente si portava sul campo pel recupero dei caduti e di materiale, esponendo più volte la vita. – Vertojba Superiore, 17-24 agosto 1917.

GROSSO Angelo, da Savona (Genova), aspirante ufficiale medico reggimento bersaglieri. — Addetto ad un battaglione bersaglieri, disimpegnò il suo servizio con abnegazione, fermezza e sprezzo del pericolo, dimostrandosi instancabile e portando anche le sue amorevoli cure ai bersaglieri che si trovavano in prima linea. Ferito alla testa, non abbandonò il suo posto, ma continuò serenamente nella sua benefica opera. – Monte Semmer-Altipiano di Bainsizza, 18-25 agosto 1917.

GUADALUPI Roberto, da Brindisi (Lecce), capitano reggimento fanteria. — Calmo e sereno sotto l'infuriare del fuoco di artiglieria nemica, prestava instancabile le sue cure ai feriti, tutti incorando ed incitando alla lotta con nobili parole. – Komarie, 30 agosto 1917.

GUAGLIARDI Pasquale, da Martirano (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 9204 matricola. — Di costante esempio ai compagni, li incitava a resistere e a non abbandonare le posizioni sotto il violento bombardamento nemico, e all'ordine dei capi, per primo si slanciava all'attacco. – Carso, 6 giugno 1917.

GUAGNI Guido, da Parigi, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2°, sprezzante del pericolo, coadiuvava efficacemente il proprio comandante di battaglione nell'assicurare il buon esito dell'assalto in corso. Rimasto ferito il superiore, con pochi altri ufficiali, sotto l'intenso bombardamento nemico, manteneva ordinato il movimento di ripiegamento che intanto si era reso necessario a causa del furioso fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie. – Castagnevizza, 21 agosto 1917

GUERRA Filippo, da Chiesa (Sondrio), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 27331 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento ed il fuoco di fucileria nemica, noncurante del pericolo, spontaneamente usciva dal sicuro ricovero dell'osservatorio per raccogliere un soldato gravemente ferito di altro reparto, dando bella prova di coraggio e di alto sentimento umanitario. – Val Chiese, 1° agosto 1917.

GUERRA Giuseppe, da Caivano (Napoli), sergente reggimento fanteria, n. 59091, matricola. — Comandante di un plotone, sotto l'intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche, si adoperò efficacemente a mantenere il collegamento coi reparti laterali incitando con la parola e con l'esempio i propri dipendenti all'attacco. – Komarje, 27 maggio 1917.

GUFFANTI Angelo, da Milano, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandato con pochi uomini a riconoscere i danni causati dalla nostra artiglieria sulle difese accessorie nemiche, si recava, sotto un vivo fuoco di mitragliatrici, fin presso i reticolati e, benchè ferito, continuava con grande ardimento ad assolvere il suo mandato, riportando utili informazioni. – Doline Franzel e Donan, 18 agosto 1917.

GUIDI Guerrino, da Roversano (frazione San Carlo) (Forlì), carabiniere addetto divisione, n. 31563 matricola. — Disimpegnava in modo lodevole le funzioni di porta ordini, sotto il violento bombardamento nemico. Si offriva anche volontariamente per accompagnare all'assalto una colonna di fanterie e partecipava all'attacco, concorrendo a fare dei prigionieri. – Vertojbizza-Biglia, 19-21 agosto 1917.

GUIDI Guido, da Napoli, capitano aiutante maggiore reggimento fanteria. — Sotto le violenti raffiche del fuoco nemico, dimostrò sprezzo del pericolo e somma energia, essendo di valido aiuto al comandante del reggimento nel mantenere continuo ed ininterrotto lo sfilamento delle truppe, che, chiamate d'urgenza in prima linea per un cammino battuto d'infilata dall'avversario, si mostravano titubanti ad avanzare. – Saliente dell'Acquedotto grande di Camporovere, 19 giugno 1917.

IADANZA Rodolfo, da Torino, tenente reggimento bersaglieri. — Rimasto ferito il capitano, assumeva il comando della compagnia, conducendola con grande ardimento e slancio all'attacco d'insidiosi appostamenti e catturandone i difensori che ostacolavano seriamente l'avanzata del battaglione. – Monte Fratta, 19 agosto 1917.

IANNELLI Domenico, da Caserta, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Sempre alla testa del proprio reparto in successivi attacchi delle posizioni nemiche dimostrava serena calma e sprezzo del pericolo. Con grande ardimento, insieme a pochi altri uomini, faceva prigioniero buon numero di nemici, che, appiattati in una dolina, insidiavano l'avanzata dei nostri. – Selo, 19-20-21 agosto 1917.

IANNUZZI Palmerino, da Chianche (Avellino), sergente raggruppamento bombardieri, batteria, n. 34167 matricola. — Coadiuvava il proprio ufficiale con sprezzo del pericolo, sotto il fuoco nemico che colpiva in pieno la postazionedella propria bombarda. – Monte Vodice, 18-20 agosto 1917.

IASINSKI Filippo, da Santa Fiora (Grosseto), aspirante ufficiale reggimento genio. — Incaricato di stabilire i collegamenti telefonici durante l'avanzata di una brigata, assolveva il suo compito nelle più difficili condizioni di terreno e di mezzi, sotto l'intenso fuoco nemico e presso i reparti più avanzati, dando ai dipendenti bell'esempio di attività, calma e coraggio. – Monte Semmer-Ossedrik, 19-22 agosto 1917.

INNAMORATI Menotti, da Castellammare Adriatico (Teramo), caporale maggiorer reggimento bersaglieri, n. 20589 matricola. — Quale porta ordini disimpegnava il suo incarico col massimo zelo, essendo di valido aiuto ai suoi ufficiali e dando costante prova di sprezzo del pericolo e di coraggio. Nei vari assalti si teneva sempre al fianco del proprio comandante, ed in una critica circostanza, essendo alcuni reparti rimasti senza ufficiali, provvedeva a riordinarli, incitandoli alla lotta per respingere il nemico che tentava riprendere il tratto di trinceramento poco prima perduto. – Monte Vodice-Monte Santo, 20-30 maggio 1917.

INTINI Francesco, da Noci (Bari delle Puglie), sergente reggimento fanteria, n. 19417 matricola. — Comandante di un plotone, lo conduceva all'assalto di un forte trinceramento, fugandone i difensori, e dando bell'esempio di calma, energia e sprezzo del pericolo. – Komarje, 27 maggio 1917.

IOP Arturo, da Cassel (Prussia), tenente reggimento artiglieria campagna. — Addetto alle comunicazioni, nella notte precedente all'inizio dell'offensiva stabilì gli ultimi collegamenti fra i vari comandi. Durante l'azione eseguì alcune ricognizioni in zone fortemente battute dal fuoco avversario, spingendosi arditamente in avanti per meglio assolvere il compito affidatogli. – Carso-Pod Koriti, 18-24 agosto 1917.

IOVACCHINI Rodolfo, da Casalbordino (Chieti), capitano reggimento fanteria. — Per parecchie ore attese alacremente con la sua compagnia, sotto il fuoco dell'avversario, ai lavori di afforzamento della posizione conquistata. Ripresa l'azione di fuoco, fu sulla linea dell'esempio di calma e coraggio, e sebbene ferito al viso, non ristette dal l'incitare i suoi soldati con nobili parole. – Selz, 27-28 marzo 1916.

ITALIA Michele, da Floridia (Siracusa), sottotenente reggimento fanteria. — In condizioni difficili, con grande sprezzo del pericolo e con risoluto ed energico contegno contribuiva a respingere un forte attacco nemico e concorreva con grande slancio alla riconquista di un tratto di linea perduta. – Altipiano di Bainsizza, 29 agosto 1917.

JOVINO Giuseppe, da Afragola (Napoli), soldato reggimento bersaglieri, n. 56702 matricola. — In una zona fortemente battuta dal fuoco nemico, venuto a mancare il proprio capo squadra, assumeva il comando del reparto, guidando i compagni con calma ed energia. – Jamiano, 23 maggio 1917.

LA FERLA Lucio, da Augusta (Siracusa), tenente complemento reggimento bersaglieri. — Quale aiutante maggiore in 2°, durante l'azione prestava instancabile opera nell'assicurare la piena esecuzione degli ordini, vigilando personalmente ovunque, sotto l'infuriare del fuoco nemico, venissero mantenuti i collegamenti coi reparti laterali. Seppe anche trascinare avanti con energia i ritardatari, i quali tutti giunsero ad irrompere sulla posizione da conquistarsi. – Monte Ossedrik, 24 agosto 1917.

LAGHI Ermenegildo, da Lucca, tenente reggimento cavalleggeri di addetto gruppo aeroplani, squadriglia. — Ardito e volonteroso pilota d'aeroplano, durante un'azione di bombardamento in condizioni atmosferiche non buone, rimasto isolato e senza scorta, attaccato da tre apparecchi da caccia nemici e con l'apparecchio colpito in parti vitali, costringeva uno degli avversari a scendere a precipizio, e condotto a termine il proprio mandato, con abile manovra si ritirava nelle nostre linee, sotto l'incalzare dei caccia avversari. Nell'impossibilità di proseguire il volo, prendeva terra senza incidenti in un nostro campo di aviazione. – Cielo di Gallio (Asiago), 7 dicembre 1917.

LA GRUTTA Pietro, da Mazzara del Vallo (Trapani), tenente reggimento bersaglieri. — Fu di costante bell'esempio ai suoi dipendenti per calma e ardire, sia col tenersi coraggiosamente alla testa del proprio reparto durante l'avanzata sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, sia coll'eseguire ardite ricognizioni. – Monte Semmer, 19 agosto 1917.

LAMBROCCHI Efren, da Greco Milanese (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 16484 matricola. — Durante un violento bombardamento nemico si offriva volontariamente per recapitare un ordine su di un terreno completamente scoperto e intensamente battuto. Ferito gravemente prima di avere assolto il proprio compito, incurante di sè, si assicurava anzitutto che altri recapitasse l'ordine affidatogli, e si faceva quindi portare in barella al comando, per informarlo di quanto aveva fatto. – Altipiano di Bainsizza, 3 settembre 1917.

LANATA Tomaso, da Genova, tenente reggimento alpini. — Sotto il violento fuoco di mitragliatrici nemiche riuniva vari reparti rimasti privi di ufficiali, e con essi si slanciava ripetutamente contro le posizioni avversarie. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

LANCIA Gabriele, da Milano, tenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria fortemente controbattuta dal tiro nemico, con la sua opera assidua e il costante suo sprezzo del pericolo, teneva sempre il proprio reparto in piena efficienza, nonostante le perdite subite. – Veliki Kribach, 18-30 agosto 1917.

LANDI Giuseppe, da Tresana (Massa e Carrara), soldato reggimento fanteria, n. 17856 matricola. — Sotto il fuoco intenso di fucileria ed artiglieria nemica, sprezzante del pericolo, continuò per parecchio tempo a scavare in una cavernetta sfondata dal tiro avversario, traendo in salvo tre nostri ufficiali e alcuni compagni. – Saliente dell'Acquedotto grande di Camporovere, 19 giugno 1917.

LANDOLFI Luigi, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria. — In due diverse giornate di combattimento dava bella prova di slancio, fermezza e coraggio. Caduti gran parte degli ufficiali del battaglione, assumeva il comando di una compagnia e, alla fine del combattimento, anche del battaglione stesso. Ferito, si medicava alla meglio e rimaneva al proprio posto. – Monte Mosciagh, 16-19 giugno 1917.

LA PAROLA Salvatore, da Palermo, tenente reggimento artiglieria campagna. — Di collegamento presso un reggimento, adempiva con ottimi risultati il proprio compito, avanzando sotto il fuoco nemico ed esponendosi con sprezzo del pericolo. Durante un contrattacco avversario coadiuvava gli ufficiali di fanteria nel condurre i rincalzi sulla linea del fuoco. – Vrsic (Carso), 18-22 agosto 1917.

LA SCOLA Onofrio, da Castrofilippo (Girgenti), sottotenente complemento reggimento alpini. — Quale comandante di un plotone, sotto il violento fuoco di artiglieria nemica, incorava con l'esempio e con la parola i propri dipendenti. Ferito da una scheggia di granata avversaria, non si lasciava condurre al posto di medicazione che quando ebbe ricevuto l'ordine di ritirare il proprio reparto dalla linea. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

LATTANZI Giovanni, da Roma, tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, fu costante bell'esempio di calma e coraggio ai propri dipendenti. Durante l'avanzata sotto il violento bombardamento nemico, si mostrò sprezzante del pericolo, preoccupandosi soltanto di portare al più presto in linea le armi. Mentre poi incitava i suoi uomini alla lotta, veniva ferito gravemente. – Monte Mosciagh, 19 giugno 1917.

LATTANZI Pietro, da Fagnano Alto (Aquila), sottotenente complemento compagnia mitragliatrici Fiat. — In vari attacchi per la conquista di un forte trinceramento, con sprezzo del pericolo e coraggio, guidava la propria sezione mitragliatrici in

una posizione avanzata, sotto l'intenso tiro dell'artiglieria nemica e il lancio di bombe a mano, infliggendo gravi perdite all'avversario e resistendo a vari contrattacchi dello stesso, agevolando così l'avanzata ai reparti del proprio battaglione e completando e assicurando la conquista della posizione. - Monte Vodice-Monte Santo, 23-30 maggio 1917.

LATTUCA Giuseppe, da Catania, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Primo fra tutti, sotto il violento fuoco avversario, si slanciava all'assalto, dimostrando grande ardimento e sprezzo del pericolo. Ferito dopo il primo sbalzo, con suo rammarico era costretto ad allontanarsi. - Sober (Vertoiba), 19 agosto 1917.

LEMMO Emanuele, da Terranova di Sicilia (Caltanissetta), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Assunto il comando della compagnia durante il combattimento, si metteva alla testa del proprio reparto, trascinandolo con entusiasmo e grande coraggio alla conquista di una forte posizione nemica. - Costone di Hoje 25-30 agosto 1917.

LEONI Italo, da Milano, tenente complemento reggimento fanteria. — Alla testa di un pugno d'uomini, conquistava di slancio una trincea, facendovi prigionieri alcuni nemici appiattati in una caverna. Poscia, sempre sotto il fuoco, bell'esempio di calma e di ardire, provvedeva a far porre in istato di difesa la trincea occupata e a respingere un contrattacco avversario. Costretto a ripiegare, rientrava per ultimo nelle trincee di partenza. - Macedonia Serba, 31 agosto 1917.

LERARIO Vito, da Acquaviva delle Fonti (Bari), caporale reggimento fanteria, n. 32393 matricola. — In combattimento diede sempre bella prova di coraggio e attività, offrendosi più volte per aprire varchi nei reticolati nemici, e rimanendo ferito. - Monte San Michele, 6-16 luglio 1915.

LEVA Gennaro, da Chieti, soldato reggimento fanteria, n. 4437 matricola. — Durante un intero giorno di combattimento, con calma e sprezzo del pericolo, quale portaferiti, percorse più volte un esteso tratto di terreno violentemente battuto dal fuoco nemico, per raccogliere i feriti. Ripetutamente si spinse sulla linea del fuoco, ed oltre, per adempiere al suo pietoso ufficio, dimostrando singolare fermezza e coraggio. - Castagnevizza, 19 agosto 1917.

LEVI cav. Giusto, da Modena, tenente colonnello reggimento fanteria. — Durante più giorni di lotta, condusse ripetutamente il battaglione all'assalto, conquistando importanti posizioni e dimostrando di avere sui suoi dipendenti, provati da lunga lotta e da gravi perdite, molto fascino ed ascendente. - Madoni (Altipiano di Bainsizza), 25 agosto-2 settembre 1917.

LICCINI Carlo, da S. Pellegrino (Bergamo), soldato reggimento bersaglieri, n. 7237 matricola. — Coraggioso e calmo, fu sempre tra i primi nell'avanzare, pronto ad offrirsi per ogni missione pericolosa. Seppellito quasi completamente per lo scoppio di una granata avversaria, riuscì a liberarsi, e, sebbene contuso, sotto il persistente fuoco nemico, si diede tosto a far ricerche, tra le macerie, di un compagno che era con lui. - Monte Semmer, 19 agosto 1917.

LICCIOLI Vincenzo, da Firenze, tenente reggimento fanteria. — Esempio costante di valore, essendo caduto il comandante del battaglione, lo sostituiva con intelligenza e coraggio nella fase risolutiva dell'azione. Con calma e audacia singolare dirigeva l'ultimo assalto dei suoi soldati, e li portava alla conquista della posizione avversaria. - Comarie, 30 agosto 1917.

LIMATA Giovanni, da Tunisi, caporale reggimento fanteria, n. 8654 matricola. — Porta ordini del comando di un battaglione, disimpegnava il proprio difficile compito con sprezzo del pericolo, sotto l'intenso fuoco avversario, in una zona completamente battuta ed allo scoperto. - Castagnevizza, 19-22 agosto 1917.

LIONETTI Pietro, da Longobucco (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 549 matricola. — Durante un'irruzione nelle trincee nemiche, vi penetrava coi primi. Ferito e non potendo più partecipare alla lotta, infondeva calma e coraggio nei propri compagni. – Macedonia Serba, 31 agosto 1917.

LIPPI Alfredo, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 23725 matricola. — Visto il proprio comandante di battaglione fatto segno al fuoco di un soldato avversario, con grande calma e fermezza affrontava il soldato stesso, disarmandolo e facendolo prigioniero. – Dosso Faiti, 19-22 agosto 1917.

LISANDRONI Nazzareno, da Macerata (frazione Villa Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 11645 matricola. — Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici avversarie, dava prova di grande coraggio e sangue freddo, soccorrendo i numerosi feriti e trasportandoli al posto di medicazione. Si offriva anche, ripetutamente, per portare ordini nei momenti più critici dell'azione. – Pod Koriti-Castagnevizza, 19-21 agosto 1917.

LISSONI Aldo, da Milano, aspirante ufficiale compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con calma ed energia la guidava all'assalto. Giunto sulla posizione conquistata, con lodevole iniziativa delle proprie armi, impartendo disposizioni per reprimere un possibile ritorno offensivo del nemico. – Carso, 21-22 agosto 1917.

LISSONI Pasquale, da Vaprio d'Agogna (Novara), tenente reggimento granatieri. — In una posizione difficile continuamente battuta dall'artiglieria nemica che causava forti perdite, col suo contegno calmo e ardito e col suo giovanile entusiasmo, seppe imprimere instancabile lena nei propri dipendenti, conducendo speditamente avanti i lavori di fortificazioni ordinatigli. In una piccola operazione offensiva per una rettifica della fronte, teneva saldi i suoi uomini sotto il violento fuoco avversario, animandi con l'esempio del suo sereno sprezzo del pericolo, ed assolvendo così completamente il compito affidatogli. – Selo, 23 settembre 1917.

LOCATI Franco, da Milano, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Con evidente pericolo di vita, spontaneamente accorreva a domare un incendio sviluppatosi nell'immediata vicinanza di un deposito di esplosivi, e dava prova di grande calma e ardimento. – Pod Koriti, 27 giugno 1917.

LODI Alfredo, da Roma, sottotenente reggimento bersaglieri. — Comandante di una sezione mitragliatrici, cooperò efficacemente alla conquista d'importanti e ben munite posizioni. Sventò col fuoco e con l'assalto il tentativo nemico di aggirare una nostra compagnia. Perduta oltre la metà degli uomini, moltiplicò l'opera sua ottenendo che la propria sezione continuasse nel suo compito. – Monte Semmer-Ossedrik, 19-22 agosto 1917.

LOIZZO Luigi, da San Fili (Cosenza), sergente reggimento bersaglieri, n. 160 matricola. — Diede prova di serenità d'animo, coraggio e fermezza esemplari nel guidare più volte il suo plotone all'assalto delle posizioni nemiche e nell'eseguire rischiose ricognizioni. – Vallone di Jamiano, 23-25 maggio 1917.

LOMBARDI Aldo, da Roma, tenente alpini battaglione squadriglie aviatori. — Pilota d'idrovolante, ha eseguito parecchi ricognizioni e bombardamenti su basi nemiche e su territorio lontano dalla costa, rimanendo esposto spesso ad intenso fuoco antiaereo. In ogni circostanza ha dimostrato ardimento ed ottime qualità aviatorie e militari. – Basso Adriatico, giugno settembre 1917.

LONGHI Casimiro, da Valgreghentino (Como), tenente reggimento alpini. — Caduto il comandante della compagnia, prontamente assumeva il comando del reparto, e rianimando colla parola e con l'esempio i dipendenti, li trascinava all'assalto delle trincee nemiche. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

LUCA Natale, da Motta Sant'Anastasia (Catania), sergente reggimento fanteria, n. 45658 matricola. — Comandante di un plotone, durante sei giorni di combattimento fu sempre primo a muovere all'assalto, trascinando con l'esempio i propri dipendenti alla conquista di forti posizioni nemiche. – Costone di Hoje, 25-30 agosto 191 .

LUCCHINI Antonio, da Caprino Veronese (Verona), caporale reggimento alpini, n. 5037 matricola. — Noncurante del pericolo, volontariamente si offriva più volte per portare ordini, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, e di sua iniziativa conduceva sulla linea di fuoco militari che, sotto la pressione avversaria, avevano ripiegato, assumendone nel difficile momento il comando. Per tutta la durata dell'azione dimostrava calma, energia e coraggio. – Regione Penari (Altipiano di Asiago), 25-26 giugno 1917.

LUCINI Rinaldo, da Blevio (Como), caporale reggimento fanteria, n. 13122 matricola. — Comandante di una pattuglia di arditi, con le pinze apriva un varco nei reticolati nemici, sotto il fuoco di mitragliatrici, riportando anche utili informazioni. Giunto l'ordine di attacco, primo fra i primi balzava dalla trincea, e sfidando con imperturbabile calma il tiro avversario, si manteneva sempre alla testa dei suoi uomini. Con correva con pochi di questi a fare una quindicina di prigionieri. – Pod Koriti, 19 agosto 1917.

LUPACCHINI don Quirico, da Altidona (Ascoli Piceno), cappellano militare reggimento fanteria. — Compiva serenamente e infaticabilmente la sua missione, ricuperando sotto violenti tiri avversari numerose salme di ufficiali e di soldati, e soccorrendo e confortando i feriti. – Carso (Dolina Avvoltoio), 19-22 agosto 1917.

LUSSANA Giorgio, da Bergamo, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici avversarie, sprezzante del pericolo, coadiuvava efficacemente il comando del reggimento nel raccogliere e ricondurre al contrattacco nuclei di militari, che, rimasti privi dei loro ufficiali, si erano allontanati dalle trincee. – Monte Tomba-Monfenera-Vettorazzi, 22 novembre 1917.

LUTRI Sebastiano, da Avola (Siracusa), tenente complemento reggimento fanteria. — Con fermezza e coraggio singolari seppe mantenere salda sotto il fuoco intenso nemico la propria compagnia, ripiegando poi ordinatamente e trasportando i feriti. - Monte Sabatino, 29-30 giugno 1915.

MACCHERINI Pasquale, da Chiusi in Casentino (Arezzo), caporale sanità reggimento fanteria, n. 1713 matricola. — Con cuore fermo e coraggio indomito, soccorreva feriti, incoraggiava e rimandava al fuoco quelli più leggeri e metteva al riparo in luoghi meno esposti i più gravi, e ciò per ben tre giorni consecutivi, sotto violenti bombardamenti e rischiando ad ogni istante la vita. – Altipiano Carsico, 20-21 agosto 1917.

MACCIOCCO Ennio, da Tempio Pausania (Sassari), sottotenente reggimento fanteria. — Diede prova di fermezza e coraggio durante un attacco del nemico sostenuto da un intenso fuoco di mitragliatrici ed artiglieria, disponendo che gli uomini di servizio e lavoratori concorressero per la difesa ad oltranza, ottenendo così di respingere nettamente l'attaccante. Già segnalatosi in molte ardite ricognizioni. – Monte di Costabella, 14 giugno 1917.

MACERATA Gaetano, da Sant'Elpidio a Mare (Ascoli Piceno), sergente reggimento fanteria, n. 10189 matricola. — Costretto a fermarsi sotto i reticolati avversari ancora intatti, vi si mantenne col plotone, sotto il fuoco delle mitragliatrici nemiche. Si ritirò con tutti i suoi uomini durante la notte, respingendo attacchi di pattuglie e facendo prigionieri un ufficiale e dieci soldati avversari. – Pod Koriti, 19 agosto 1917.

MADDALENA Fausto, da Roma, tenente reggimento bersaglieri. — In un periodo di azioni offensive, prima quale comandante di plotone e poi quale comandante di com-

pignia, si distinse sempre per coraggio, intelligenza ed energia, assolvendo completamente tutti i compiti affidati al suo reparto. – Monte Semmer-Altipiano di Bainsizza, 18-25 agosto 1917.

MAFFEI Livio, da Graglia (Novara), tenente complemento reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale* 1° *giugno* 1916: – Alla testa del proprio plotone, rioccupò con rapido slancio una trincea poco prima perduta dai nostri. Ferito ad un braccio mentre dava le disposizioni per respingere eventuali contrattacchi, rimase per qualche tempo al suo posto, dando bella prova di coraggio e di fermezza. – Vermigliano, 22 luglio 1915.

MAFFIOLETTI Enrico, da Martano al Brembo (Bergamo), soldato compagnia mitragliatrici, n. 3990 matricola. — Porta treppiede di una mitragliatrice, ferito da una scheggia di granata avversaria all'occhio destro, nonostante il vivo dolore, non abbandonava il carico affidatogli, lasciandolo soltanto quando gli veniva ordinato di recarsi al posto di medicazione. – Monte Semmer (Altipiano di Bainsizza), 18-25 agosto 1917.

MAGENIS Luigi, da Salò (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 14677 matricola. — Durante l'assalto di forti posizioni nemiche dava bella prova di calma e coraggio, ed animando i compagni con l'esempio e con la voce, li incitava a resistere con tenacia ai numerosi e violenti contrattacchi avversari. – Dosso Faiti, 19-22 agosto 1917.

MAGGI Enrico, da Borgonovo Val Tidone' (Piacenza), soldato reggimento bersaglieri, n. 16473 matricola. — Bell'esempio di slancio e di cosciente serenità in ogni cimento, compì sempre con fermo valore ogni ardito incarico affidatogli. Durante un fiero contrattacco nemico, mentre la lotta si svolgeva a colpi di pugnale ed a lancio di bombe, eseguì sulla linea una pericolosa ricognizione, riportando utili notizie. – Monte Vodice, 25-30 maggio 1917.

MAGGI Giovanni, da Garlate (Como), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 423 matricola. — Puntatore di un cannone, in vari giorni in cui la batteria era controbattuta dall'artiglieria avversaria di medio e grosso calibro, disimpegnò sempre il suo servizio con grande calma e serenità, dando esempio ai compagni di sangue freddo e sprezzo del pericolo e confermando le belle qualità militari di cui aveva dato prova in molte altre occasioni. – Nad Logem, 20-24 agosto 1917.

MAGGIO Luigi, da Tricase (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 2354 matricola. — Portatore di ordini, durante una violenta azione attraversava più volte zone intensamente battute dal fuoco di fucileria e artiglieria nemica, collegando il comando del sottosettore, coi vari comandi dipendenti: bell'esempio di alto sentimento del dovere. – Altipiano Carsico, 6 giugno 1917.

MAGLI Giuseppe, da Supersano (Lecce), aspirante ufficiale medico reggimento fanteria. — Addetto ad un battaglione, durante l'azione si portava volontariamente ed in pieno giorno sulla prima linea per medicare parecchi feriti, attraversando una zona scoperta ed intensamente battuta dalle artiglierie avversarie e dando prova di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Castagnevizza, 20 agosto 1917.

MAGNOLFI Luigi, da Firenze, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, nei ripetuti attacchi contro una trincea nemica fortemente occupata e difesa da una mitragliatrice che ne infilava l'unica via di accesso, con tenacia e ardimento, benchè già ferito in precedenti attacchi, e nonostante le forti perdite, penetrava nella trincea stessa, facendovi circa un centinaio di prigionieri. – Altipiano di Bainsizza, 30 agosto 1917.

MAGNONI Caronte Carlo, da Milano, tenente reggimento bersaglieri. — In assenza del comandante del battaglione, quale aiutante maggiore in secondo, durante tutti i giorni di

azione, con calma, coraggio e zelo esemplari trasmetteva ordini alle compagnie, e durante il combattimento inviava al reggimento informazioni utili e precise. Sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, si accertava personalmente della situazione dei reparti, anche nei momenti più difficili. – Jamiano-Komarie, 23-27 maggio 1917.

MAIANTI Carmelo, da Tribiano (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 14207 matricola. — Comandato di pattuglia per constatare l'effetto del tiro della nostra artiglieria sui reticolati nemici, li raggiungeva sotto vivo fuoco di fucileria, e, benchè ferito, tornava alla trincea di partenza, riportando utili informazioni. – Camporovere, 18 giugno 1917.

MAINELLI Edoardo, da Cavaglià (Novara), soldato reggimento bersaglieri, n. 155 matricola. — Durante tutto lo svolgersi dell'azione fu sempre fra i primi nell'attacco alle munite posizioni nemiche, fra i più vigili nella difesa di quelle conquistate. Caduto gravemente ferito il proprio ufficiale, e colpito egli stesso alla testa, raccoglieva il suo superiore e lo trasportava al posto di medicazione, dimostrando alto sentimento del dovere ed esemplare devozione. – Monte Vodice, 20-25 maggio 1917.

MAIORANO Michele, da Casacalenda (Campobasso), soldato compagnia mitragliatrici, reggimento bersaglieri, n. 1419 matricola. — Addetto ad una mitragliatrice, con bell'esempio di coraggio, superava gravi difficoltà di terreno, esponendosi al tiro nemico per raggiungere il suo capo arma, che potè così aprire un fuoco efficacissimo che determinò la ritirata di una colonna avversaria. – Flondar, 27 maggio 1917.

MALTINO Michele, da Isernia (Campobasso), soldato reggimento fanteria, n. 5420 matricola. — Dimostrando sprezzo del pericolo, slancio ed energia singolari, durante due giorni di aspro combattimento fu sempre tra i primi, incitando con la parola e trascinando con l'esempio i compagni fino all'obiettivo. – Korite, 21 agosto 1917.

MALFANTI Ippolito, da Bastia (Corsica), tenente medico complemento reggimento fanteria. — Con calma, perizia e coraggio impareggiabili, durante sei giorni d'azione prestò le sue cure ai feriti che affluivano in gran numero al posto di medicazione impiantato vicinissimo alla linea di fuoco. Colpito in pieno da una granata nemica il posto stesso, e rimasti uccisi tre soldati e feriti altri due, continuò calmo ed impavido nel proprio mandato. – Costone di Hoje, 25-30 agosto 1917.

MALINVERNI Stefano, da Belgiojoso (Pavia), sergente maggiore reggimento bersaglieri, n. 17067 matricola. — Volontariamente concorreva in aiuto di compagni rimasti sepolti in una caverna ricovero per effetto del tiro di artiglieria nemica, e nonostante questo continuasse, proseguiva, coadiuvato da pochi bersaglieri, nell'opera di salvataggio, finchè riusciva a liberare i propri ufficiali e ventitre bersaglieri. – Nekovo, 17 agosto 1917.

MALVESTITI Giuseppe, da Marne (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 62818 matricola. — Durante gli assalti dati dalla compagnia, fu sempre uno dei primi a slanciarsi contro il nemico, animando ed incitando i propri compagni e dando bella prova di coraggio. – Carso, 23 maggio 1917.

MAMMANO Federico, da San Fratello (Messina), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un plotone attaccato vigorosamente da forze nemiche superiori in numero, mantenne la posizione occupata, dando bell'esempio di coraggio e di fermezza, finchè venne gravemente ferito. – Bosco Cappuccio, 23 ottobre 1915.

MANCINI Antonio, da Schilpario (Bergamo), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 40473 matricola. — Capo pezzo, durante un minaccioso contrattacco nemico, sotto l'aggiustato fuoco di artiglieria e violente raffiche di mitragliatrici, eseguiva con slancio e prontezza la manovra per mettere il proprio pezzo in batteria dalla posizione di attesa, portandolo, incurante del pericolo, completamente allo scoperto. Con grande energia, teneva poi i propri serventi al loro posto e metteva in brevissimo tempo il pezzo in grado di sviluppare intensa ed efficace azione di fuoco. – Podlesce, 27 agosto 1917.

MANFREDI Luigi, da Milano, capitano reggimento fanteria. — Dando bell'esempio di coraggio, rimaneva saldo fra i suoi uomini sotto l'infuriare del fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, e si slanciava con grande ardimento all'assalto delle posizioni avversarie. – Vertojba Inferiore, 20 agosto 1917.

MANI Ernesto, da Gazzaniga (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 31190 matricola. — Sempre sulla linea del fuoco, con sprezzo del pericolo si spinse anche oltre i reticolati per raccogliere feriti, trasportandoli, sotto l'intenso tiro nemico ed attraverso terreno scoperto e battuto, fino al posto di medicazione. – Carso meridionale, 23-25 maggio 1917.

MANNU RICCI Decimo, da Milano, tenente reggimento bersaglieri. — Ufficiale di collegamento, in vari combattimenti dava costante prova di grande ardimento e serenità, assolvendo sempre, incurante del pericolo, i compiti affidatigli. – Monte Semmer, 19 agosto 1917.

MANTOVI Lirce, da Reggio nell'Emilia, (frazione San Prospero), soldato gruppo artiglieria montagna, batteria, n. 8904 matricola. — Porta ordini del comando di un gruppo di batterie, dopo avere per più volte e con sprezzo del pericolo attraversato una zona fortemente battuta dal fuoco nemico, si offriva spontaneamente per altra pericolosa missione, che arditamente eseguiva. – Monte Zebio (Asiago), 10 giugno 1917.

MANZO Giuseppe, da Torre Annunziata (Napoli), aspirante ufficiale raggruppamento bombardieri gruppo, batteria. — Comandante di una sezione di bombarde violentemente controbattuta dal nemico, durante un incendio che minacciava seriamente le riservette delle munizioni, si adoperava con ogni mezzo e con grande sprezzo del pericolo ad isolare le fiamme. Rimessa in efficienza dopo faticoso lavoro la postazione, assolveva egregiamente i difficili compiti assegnatigli, osservando il tiro delle sue bombarde da un punto scoperto e fortemente battuto dall'artiglieria nemica. – Sablici, 18 agosto 1917.

MARANGONI Cesare, da Nuvolera (Brescia), soldato reggimento alpini, n. 18911 matricola. — Fra i più animosi negli assalti alla baionetta, di bell'esempio ai compagni per slancio e ardimento rimaneva gravemente ferito al viso mentre, volontariamente, trasmetteva un ordine. – Ossoinca-Altipiano di Bainsizza, 21 agosto 1917.

MARAZZI Ettore, da Parma, tenente cavalleria addetto raggruppamento squadriglie bombardamento, gruppo aeroplani, squadriglia. — Pilota di velivolo da bombardamento, si distinse in ogni azione per sereno ardimento e singolare calma. In un aspro combattimento aereo, da lui provocato, dimostrò coraggio e tenacia, riuscendo a mettere in fuga l'avversario dopo reiterati assalti in cui ebbe il velivolo gravemente leso. – Cielo di Monte Grazina, 3° novembre 1917.

MARCHESI Giulio, da Torino, aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Attraversando una zona fortemente battuta dai tiri nemici d'interdizione, con instancabile operosità e sprezzante del pericolo, faceva pervenire i rifornimenti fino ai reparti più avanzati. – Jamiano-Komarie, 23-31 maggio 1917.

MARCHETTI Lorenzo, da Modena, tenente addetto comando brigata. — Addetto al comando di una brigata, adempiva il proprio compito con serena tranquillità e costante sprezzo del pericolo, attraverso una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, coadiuvando efficacemente il comando stesso. – Passo dell'Agnella, 15-19 giugno 1917.

MARCHI Giovanni, da Siena, tenente complemento reggimento bersaglieri addetto comando brigata bersaglieri. — Addetto al comando di una brigata, nell'assolvimento degl'incarichi affidatigli, con la parola e con l'esempio infuse ardire e slancio nelle truppe colle quali avanzava. Riordinato un reparto scosso da perdite e rimasto senza comandante, lo riordinò e indusse all'attacco e alla conquista di una forte posizione. – Monte Sommer-Ossedrik, 19-22 agosto 1917.

MARDEGAN Giovanni, da Pojana Maggiore (Vicenza), soldato reggimento bersaglieri, n. 4416 matricola. — Porta feriti, con attività, ardimento e zelo provvedeva ai primi soc-

corsi dei feriti sulla linea di fuoco, nonostante le violente raffiche di fucileria avversaria, e li trasportava al posto di medicazione, sempre sotto intenso fuoco. – Jamiano, 24-26 maggio 1917.

MARENGO Luigi, da Guayaquil (Equatore), tenente complemento reggimento cavalleggeri. — Comandato in pattuglia di collegamento, per assolvere sollecitamente il proprio compito, attraversava risolutamente una zona in parte occupata dal nemico, e fatto segno a violente raffiche di mitragliatrici avversarie, continuava nel suo mandato, portandolo a compimento. Già distintosi per fermezza e coraggio in altre circostanze. – Dintorni di Udine-San Gottardo-Buttrio, 28 ottobre 1917.

MARENGO Silvio, da San Pier d'Arena (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 379 matricola. — Diede bell'esempio di calma sotto intensi bombardamenti nemici. Si offrì volontariamente di recapitare ordini a reparti in azione, ben sapendo di dover attraversare i camminamenti sotto una grandine di proiettili. Di giorno, sfidando il fuoco di alcune mitragliatrici nemiche che battevano il terreno antistante alla prima linea, recapitò ordini a reparti del reggimento che, dopo l'assalto, erano rimasti addossati ai reticolati avversari, rivelando alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. – Castagnevizza, 18-24 agosto 1917.

MARIANI Ferdinando, da Monza (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 1279 matricola. — Durante l'assalto di forti posizioni nemiche dava bella prova di calma e coraggio, ed animando i compagni con l'esempio e con la voce, li incitava a resistere con tenacia ai numerosi e violenti contrattacchi avversari. – Dosso Faiti, 19-22 agosto 1917.

MARIANI Secondo, da Rocca Massima (Roma), soldato compagnia mitragliatrici, reggimento bersaglieri n. 54143 matricola. — Stretto da vicino da numerosi avversari che tentavano d'impadronirsi della sua mitragliatrice, con calma e fermezza singolari toglieva l'arma dalla postazione e la portava in salvo, sottraendosi al pericolo di accerchiamento. – Flondar, 27 maggio 1917.

MARINELLI Tommaso, da Tolentino (Macerata), tenente reggimento bersaglieri. — Condusse la propria compagnia all'assalto della posizione nemica, sotto il fuoco di mitragliatrici e di fucileria, dando bella prova di calma energia, slancio e ardimento. – Monte Zebio, 19 giugno 1917.

MARINI Ottavio, da Pistoia (Firenze), caporale reggimento bersaglieri, n. 11294 matricola. — Trovandosi con pochi dei suoi arditi sulla cresta di una posizione, sprezzante del pericolo, nel momento che il nemico più si accaniva nel contrattacco con raffiche di mitragliatrici e il lancio di bombe a mano, benchè ferito leggermente, rimaneva al proprio posto, incitando i bersaglieri a raggiungerlo e ad aiutarlo nell'opporre resistenza all'avversario. – Monte Ossednik (Altipiano di Bainsizza), 22 agosto 1917.

MARINONI Giovanni, da Como, sottotenente compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria, bombarde e mitragliatrici, che pose fuori uso una delle sue armi e seppellì quasi completamente le sezioni di tiro, noncurante di sè, provvedeva alla liberazione dei sepolti, e personalmente si metteva a sparare con serena calma l'altra arma rimasta, da una posizione completamente scoperta. Per oltre dieci ore, sotto un fuoco intenso, rimaneva al suo posto, infondendo con l'esempio e con la parola fiducia, energia e coraggio nei soldati. – Vertojba Inferiore, 20 agosto 1917.

MARIONI Giovanni, da Novara, capitano reggimento artiglieria campagna. — Durante due anni di servizio alla fronte fu costante bell'esempio di elevate virtù militari. Preposto alla direzione del servizio di collegamento dell'artiglieria divisionale per un'importante azione offensiva, si recava spontaneamente in prima linea, e, con sprezzo del pericolo, intelligenza ed attività, assolveva lodevolmente il proprio compito, trasmettendo al comando sicure e preziose notizie, in circostanze difficili e sotto il violento fuoco nemico. – Monte S. Gabriele, 17 agosto-14 settembre 1917.

MARIOTTI Mario, da Grosseto, soldato reggimento fanteria, r. **21823** matricola. — Portatore di ordini, durante una violenta azione attraversava più volte zone intensamente battute dal fuoco di fucileria e artiglieria nemica, collegando il comando del sottosettore coi vari comandi dipendenti: bell'esempio di alto sentimento del dovere. – Altipiano Carsico, 6 giugno 1917.

MAROVELLI Giuseppe, da Melzo (Milano), sergente maggiore reggimento bersaglieri, n. 67698 matricola. — Quale vice comandante di una sezione mitragliatrici, in una zona fortemente battuta dai tiri avversari, seppe in modo esemplare far affluire le munizioni alle sezioni tiro. Caduto il proprio comandante, assunse il comando del reparto, e sfidando il fuoco nemico, seppe ottenere ottimi risultati, essendo di valido aiuto al proprio battaglione. All'imbrunire, di sua iniziativa, sempre sotto il fuoco, fece raccogliere la salma del proprio ufficiale e materiali vari dovuti abbandonare durante il combattimento. – Monte Vodice, 25-28 maggio 1917.

MAROVELLI Mario, da Melzo (Milano), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. **74137** matricola. — Sotto le intense raffiche di mitragliatrici ed artiglierie nemiche, in un sito scoperto e fortemente battuto, arditamente si recava con un compagno in soccorso di un ferito, ma non potè portare a compimento l'atto generoso, avendo il fuoco avversario ucciso il ferito e il compagno che lo aiutava nel trasporto dello stesso. – Podlaka (Altipiano di Bainsizza), 31 agosto 1917.

MARSANO Otello, da Matino (Lecce), sergente compagnia mitragliatrici, n. **36796** matricola. — Quale capo mitragliatrice, sempre alla testa dei propri uomini, fu loro di esempio per slancio e coraggio. Benchè fatto segno a vive scariche di bombe nemiche mentre postava la propria arma, persistette nel suo compito, e quindi, con ben nutrito fuoco, costrinse l'avversario alla resa. – Monte Semmer, 19 agosto 1917.

MARTARI Pietro, da Povegliano Veronese (Verona), caporale maggiore reggimento alpini, n. 46125 matricola. — Dava bell'esempio di calma e coraggio, slanciandosi all'assalto di una forte trincea nemica, che conquistava alla testa dei suoi uomini, mantenendoli poi saldi sulla posizione stessa, sotto il vivo fuoco di artiglieria avversaria. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

MARTINELLI Sante, da Opera (Milano), soldato reggimento fanteria, n. **37531** matricola. — Ciclista presso il comando di un reggimento, disimpegnò il suo servizio con arditezza e intelligenza, percorrendo continuamente un terreno battuto da violento fuoco di artiglieria e fucileria avversaria. – Dosso Faiti, 19-23 agosto 1917.

MARTINI Carlo, da San Vigilio (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 202 matricola. — Agevolava l'avanzata delle nostre truppe sostituendosi, nel servizio della mitragliatrice, al sottufficiale gravemente ferito, e riuscendo da una postazione allo scoperto a render vano un aggiramento nemico, minacciante il nostro fianco. Il giorno successivo, mentre più intenso infuriava il bombardamento avversario, attraversando continuamente lunghi tratti di terreno fortemente battuto, provvedeva al rifornimento dei viveri per i compagni e dell'acqua per le mitragliatrici. – Pod Koriti, 21-22 agosto 1917.

MARTONE Vito, da Bella (Potenza), aspirante ufficiale compagnia mitragliatrici Fiat. — Sotto il violento bombardamento nemico, riuniva e riconduceva al combattimento militari dispersi. Sprezzante del pericolo, da una postazione allo scoperto controbatteva una mitragliatrice avversaria e la riduceva al silenzio, agevolando l'avanzata dei nostri reparti attaccanti. – Pod Koriti, 21 agosto 1917.

MARZAGALLI Edoardo, da Biancavilla (Catania), capitano medico reggimento fanteria. — Colpito da una granata avversaria di grosso calibro il posto di medicazione, e visti cadere numerosi militari, fra cui altri ufficiali medici, benchè egli stesso ferito lievemente e contuso, prima ancora di pensare a sè, con fermezza e calma provvedeva a soccorrere i caduti, dando ai superstiti bell'esempio di abnegazione e coraggio. In tutta

l'azione continuava poi a prestare l'opera sua con infaticabile zelo e attività. – Camporovere, 18 giugno 1917.

MARZANO Corrado, da Lecce, tenente reggimento artiglieria campagna — Mentre si trovava in una località avanzata con tutti i pezzi in posizione di attesa, essendo stato improvvisamente attaccato dal nemico, in assenza del comandante disponeva egli stesso rapidamente tutta la batteria in stato di completa efficienza, sotto un violento fuoco che durò per due ore; bell'esempio di calma e fermezza ai dipendenti. – Podlese, 27 agosto 1917.

MARZOTTA Giuseppe, da Filadelfia (Catanzaro), soldato compagnia mitragliatrici, n. 13328 matricola. — Volontario in servizio di pattuglia, seguiva il proprio ufficiale e, noncurante del pericolo, si portava con astuzia in una galleria nemica, facendovi dei prigionieri. – Monte Semmer-Altipiano di Bainsizza, 18-25 agosto 1917.

MASCARINI Aldo, da San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), capitano reggimento artiglieria campagna. — Recatosi in ricognizione in una posizione molto avanzata, durante l'azione delle nostre fanterie, con sprezzo del pericolo e con grande calma eseguiva il compito affidatogli, sotto l'intenso tiro nemico, dando prova di alte virtù militari ed essendo di esempio ai suoi dipendenti. – Pod Nakusniek-Castagnevizza, 19 agosto 1917.

MASCIONI Ettore, da Milano, tenente complemento reggimento bersaglieri. — Comandante di un plotone, concorreva alla conquista di una forte posizione, dando bell'esempio di valore e sprezzo del pericolo, sotto il tiro di artiglieria e le raffiche di mitragliatrici nemiche. Ferito gravemente ad un braccio, rimaneva sul posto, finchè la posizione venne saldamente conquistata. – Monte Semmer-Ossedrik, 20 agosto 1917.

MASETTO Giovanni Battista, da Spresiano (Treviso), caporale 254 reggimento fanteria, n. 3116 matricola. — Costante bell'esempio di valore, si offrì spontaneamente a far parte di un nucleo di assalto, e con coraggio e spirito offensivo, si spinse di pieno giorno fin sotto i reticolati nemici, sotto il vivo fuoco di mitragliatrici avversarie. – Pendici di Monte Rasta, 10 giugno 1917.

MASONI Luigi, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria — Comandante di un plotone, con grande slancio e contegno risoluto ed energico, lo conduceva all'assalto di un forte trinceramento, sotto l'intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie, cooperando efficacemente a conquistarlo e a farvi dei prigionieri. – Flondar, 27 maggio 1917.

MASSEI Galileo, da Offida (Ascoli Piceno), capitano complemento avalleria. Di collegamento presso il comando di una brigata, adempiva il suo compito con intelligenza, zelo e costante serena calma. Usciva volontariamente per una pericolosa ricognizione nelle prime linee, all'infuori delle sue speciali mansioni, al solo fine di coadiuvare il comando della brigata in un momento in cui, per il violento fuoco nemico, era specialmente difficile avere notizie della situazione e trasmettere ordini. – Vertojba Inferiore, 18-21 agosto 1917.

MATASSINI Arduino, da Firenze, tenente reggimento bersaglieri. — Con esemplare zelo organizzava i servizi di rifornimento dei reparti in linea, galvanizzando personalmente, durante il combattimento, i portatori di munizioni, fino sulla linea di fuoco. – Jamiano, 23 maggio-10 giugno 1917.

MATTAI DEL MORO Ercole, da Gavirate (Como), tenente complemento reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una sezione avanzata, col suo contegno calmo e sereno mantenne l'ordine fra i serventi e comandò il fuoco accompagnando con tiri precisi le nostre fanterie all'attacco. Sebbene intensamente controbattuto, seguitò il tiro allo scoperto, nel solo intento di rendere veramente efficace l'azione del fuoco dei suoi pezzi. – Boscomalo, 18-25 agosto 1917.

MATTEUCCI Elia, da Macerata, aspirante ufficiale compagnia mitragliatrici Fiat. — Noncurante del pericolo, eseguiva ardite ricognizioni, portando preziose informazioni

sul nemico. Volontario si offriva in pattuglia, riuscendo con astuzia e valore a fugare mitragliatrici avversarie. – Monte Semmer-Altipiano di Bainsizza, 18-25 agosto 1917.

MAULA' Vincenzo, da Melfi (Potenza), capitano reggimento fanteria. — Con calma e singolare perizia, conduceva il proprio reparto all'attacco, sotto l'intenso bombardamento avversario. Caduto l'unico ufficiale subalterno della compagnia ed avute altre numerose perdite nel reparto, persisteva con tenacia nell'azione, incorando ed incitando in ogni modo i suoi uomini, finchè venne ferito. – Pod Nakusniek, 19 agosto 1917.

MAUTINO cav. Umberto, da Verres (Torino), tenente colonnello comandante gruppo alpini. — Durante la difesa di un ponte, impiegava le truppe poste ai suoi ordini, dimostrando perizia, fermezza e coraggio ammirevoli, ed opponeva al nemico attaccante in forze molto superiori una vigorosa e prolungata resistenza, trattenendolo al di là del fiume durante tutta una notte, ciò che valse a ritardare l'inseguimento del nostro corpo principale. – Sequals (Udine), 4-5 novembre 1917.

MAZZA Carlo Alberto, da Castiglione delle Stiviere (Mantova), sottotenente milizia territoriale addetto comando artiglieria divisione. — In occasione di un incendio manifestatosi in una baracca ov'era ricoverata una batteria da montagna, nonostante le continue esplosioni di proiettili di artiglieria ed il lancio di rottami, con energia faceva portare sul luogo una pompa da incendio che era stata abbandonata nelle vicinanze a causa della violenza degli scoppi delle munizioni, e slanciatosi quindi con sprezzo del pericolo nella baracca, estraeva dalle macerie due pezzi di artiglieria, non desistendo dalla difficile e pericolosa operazione se non a compito ultimato e nonostante che molti proiettili continuassero ad esplodere. – Altipiano di Asiago, inverno 1915-1916.

MAZZA Gaetano, da Castelfranco dell'Emilia (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 23057 matricola. — Porta feriti di una compagnia, sotto il violento fuoco di artiglieria, fucileria e mitragliatrici nemiche, in punti molto esposti, attese con singolare calma allo sgombro dei feriti. Colpito egli stesso ad una spalla, non abbandonava il posto, finchè ferito una seconda volta, esausto di forze, dovette essere allontanato. – Monte Zobio, 19 giugno 1917.

MAZZÈ Rosario, da Serrastretta (frazione San Michele) (Catanzaro), soldato reggimento bersaglieri, n. 22220 matricola. — Porta ordini di una compagnia, attraversava più volte zone intensamente battute dal fuoco avversario, per disimpegnare il proprio incarico, dimostrando intelligente attività e coraggio esemplari. – Jamiano, 23-31 maggio 1917.

MAZZONE Giuseppe, da Villo di Vigolzone (Piacenza), caporale reggimento fanteria, n. 19350 matricola. — Nei momenti più difficili della battaglia dimostrò sempre calma, serenità e coraggio singolari, essendo di bell'esempio ai propri inferiori. Inviato in ricognizioni davanti alle linee nemiche e di pieno giorno, sotto il violento fuoco dell'artiglieria ed il tiro falciante delle mitragliatrici avversarie, assolveva lodevolmente il suo compito. – Nad Bregem-Vrsic, 23-26 maggio 1917.

MEDOLAGO Giovanni, da Bergamo, caporale reggimento bersaglieri, n. 10240 matricola. — Essendo stato ferito il proprio comandante di plotone, lo sostituì nel comando, guidando il reparto all'assalto contro una forte posizione, in una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, e dimostrando sereno ardimento e grande sprezzo del pericolo. – Flondar, 5 giugno 1917.

MELCHIORI Attilio, da Breonio (Verona), soldato reggimento alpini, n. 46560 matricola. — Durante l'attacco di una formidabile posizione, si slanciava avanti, giungendo fra i primi sulle trincee nemiche, trascinando i compagni e dando bell'esempio di ardire e di elevato sentimento del dovere. Già distintosi in precedenti combattimenti. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

MELERI Geremia, da Milano, aspirante ufficiale reggimento artiglieria montagna. — Durante vari fatti d'arme, quale comandante di una sezione, dava continua prova di co-

raggio e fermezza. Sotto il fuoco di mitragliatrici e l'aggiustato tiro dell'artiglieria nemica, con la parola e l'esempio animava i soldati al compimento del loro dovere. – Bukovik, 27-29 agosto 1917.

MELIGHETTI Giuseppe, da Arezzo, sergente reggimento bersaglieri, n. 23690 matricola. — Durante tutto il periodo dell'azione, con grande calma e coraggio, percorrendo la fronte di tutta la compagnia, riorganizzava i reparti e portava avanti il proprio plotone, essendo egli sempre primo fra tutti. Coadiuvava anche il comandante di compagnia, percorrendo zone fortemente battute, ed a chi gli consigliava di non esporsi troppo, rispondeva: « qui siamo per vincere o morire ». – Valle di Jamiano, 23-30 maggio 1917.

MELOTTI Teodoro, da Olivola (Alessandria), caporale reggimento bersaglieri, n. 36996 matricola. — Durante dieci giorni di offensiva, sotto il violento e continuo bombardamento nemico, disimpegnava con sprezzo del pericolo, calma ed intelligenza le mansioni di porta ordini, incorando anche i compagni fatti segno a gravi perdite. Rimasto gravemente ferito il comandante del battaglione, prontamente gli prestava i primi soccorsi e concorreva con un sottufficiale a trasportarlo a spalle fino al posto di medicazione. – Monte Vodice-Monte Santo, 20-30 maggio 1917.

MEMMO Raffaele, da Lanciano (Chieti), tenente reggimento bersaglieri. — Aiutante maggiore in secondo, si distinse durante l'azione per attività, zelo e coraggio, portando con calma ordini e stabilendo i collegamenti, sotto il fuoco dell'artiglieria e fucileria avversarie. – Monte Semmer-Ossoicca-Ossedrik, 19-22 agosto 1917.

MENCACCI Alessandro, da Palestrina (Roma), tenente reggimento fanteria. — Ardito e sereno, affrontava risolutamente i pericoli di un'impresa aspra e difficile, e con pochi valorosi animati dal suo stesso coraggio strappava un'importante posizione al nemico superiore in forze. – Komarie, 30 agosto 1917.

MERANGHINI Antonio, da Roma, capitano reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, che cagionava gravi perdite tra i suoi dipendenti, fu di costante bell'esempio per fermezza e sprezzo del pericolo. In tre giorni di combattimento condusse per ben cinque volte all'attacco delle posizioni avversarie le ondate del suo battaglione. – Vertojba Inferiore, 19-21 agosto 1917.

MERCANTE Luigi, da Monte di Malo (Vicenza), soldato reggimento bersaglieri, n. 4174 matricola. — Durante l'attacco di una trincea nemica, sotto l'intenso fuoco avversario, avanzava fra i primi del reparto, si appostava davanti ai reticolati nemici, e ne batteva i difensori col lancio di bombe, dando esempio di coraggio e fermezza singolari. – Komarie, 25 maggio 1917.

MERCEDI Pio, da Napoli, tenente carabinieri plotone carabinieri reali addetto brigata Treviso. — Quale comandante di un plotone di carabinieri reali addetto al comando di una brigata, seppe mantenere sempre stretto contatto colle truppe attaccanti e con quelle addette ai servizi nelle trincee e nei camminamenti, assolvendo lodevolmente, anche nei momenti più critici dell'azione e sotto intensi bombardamenti del nemico, il compito affidatogli, e dimostrando sereno sprezzo d'ogni pericolo. – Vertojba Inferiore, 18-22 agosto 1917.

MEREGHETTI Giuseppe, da Affori (frazione Dergano) (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 41464 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico, con evidente pericolo della vita, replicatamente attraversava zone fortemente battute, sia per allacciare fili telefonici, sia per portare ordini, eseguendo sempre il suo mandato con calma e coraggio, nonostante fosse stato fortemente contuso da una scheggia di granata avversaria. – Monte Zebio, 10-19 giugno 1917.

MERLETTI Giuseppe, da Almenno San Salvatore (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 26066 matricola. — Ferito durante una ricognizione, nonostante la gravità del

male ed il fuoco avversario a cui si trovava esposto, dava con calma e fermezza le notizie richieste, cadendo infine svenuto. – Carso, 22 agosto 1917.

MERLINO Antonio, da Campomarino (Campobasso), soldato reggimento fanteria, n. 39756 matricola. — Benchè dolorante per una recente operazione, non appena sviluppatosi un attacco nemico, si offriva per accompagnare, in qualità di portaordini, il proprio comandante di compagnia, seguendolo ed efficacemente coadiuvandolo in una zona fortemente battuta dal fuoco avversario. Si offriva pure volontariamente per fornire munizioni e recapitare ordini. – Komarie, 4 settembre 1917.

MERLINO Natale, da Crusinallo (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, — Guidava la propria squadra all'assalto della trincea nemica con grande entusiasmo e slancio sotto un violento fuoco di fucileria e mitragliatrici raggiungeva i reticolati avversari e si appostava sulle vicinanze, rimanendovi fino a sera ed incitando gli altri ad avanzare. – Monte Zebio, 19 giugno 1917.

MICHELUTTI Guido, da San Daniele del Friuli (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 74973 matricola. — Quale guardafili, in più giorni di azione, fu instancabile nel riattivare le linee telefoniche più avanzate, spesso interrotte dal tiro nemico, e, sprezzante del pericolo nel compimento del proprio dovere, attraversava risolutamente e più volte zone battute dal fuoco nemico. – Camporovere, 18 giugno 1917.

MICHETTONI Mario, da Aquila, sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante l'attacco di forti posizioni, si spingeva risolutamente avanti a protezione del fianco di una nostra colonna d'assalto, e giunto sulla posizione, vi resisteva per due giorni, nonostante fosse fatto segno a vivo fuoco di artiglieria avversaria che inflisse sensibili perdite alle sezione e ferì lui stesso. – Grazigna (Gorizia), 28 agosto-1° settembre 1917.

MILAN Agostino, da Sant'Appollinare con Selva (Rovigo), carabiniere sezione mobilitata, legione carabinieri reali Bologna, n. 25061 matricola. — Di servizio in una zona battuta dal tiro dell'artiglieria nemica, investito e rovesciato a terra dallo scoppio vicino di una granata che ferì gravemente un soldato, non appena riavutosi, accorse tosto in aiuto del ferito, e caricatoselo sulle spalle, noncurante del pericolo, sotto il persistente fuoco avversario, lo trasportava al posto di medicazione. – Salcano (Gorizia), 4 giugno 1917.

MILANI Annibale, da Villa Minozzo (Reggio nell'Emilia), aspirante ufficiale medico reggimento bersaglieri. — In un posto di medicazione avanzato, sotto l'infuriare del tiro di grossi e medi calibri dell'artiglieria avversaria, che uccise sei portaferiti e ne ferì due, continuava con sangue freddo e con grande sprezzo del pericolo a prestare intelligentemente l'opera sua ai numerosi feriti. – Monte Zebio, 19 giugno 1917.

MILANI Pietro, da Cittadella (Padova), caporale reggimento fanteria, n. 151 matricola. — Quale capo squadra, durante un'irruzione nelle trincee avversarie fu di valido aiuto al proprio comandante di plotone, trattenendo lungamente i suoi uomini sulle linee raggiunte sottoposte a vivo fuoco di artiglieria nemica, ritirandosi poi fra gli ultimi. – Macedonia Serba, 31 agosto 1917.

MILLEVOLTE Ugo, da Monte Giberto (Ascoli Piceno), soldato compagnia mitragliatrici, n. 4845 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico che aveva sconvolti quasi tutti i camminamenti, con zelo e spirito di abnegazione, soccorreva, allo scoperto, e trasportava ai posti di medicazione numerosi feriti di diverse compagnie, dando prova di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. – Vertojba Inferiore, 19 agosto 1917.

MINASI Francesco, da Reggio Calabria, aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Con grande slancio balzava dalla trincea all'attacco delle posizioni nemiche, incitando i propri dipendenti con nobili parole e con l'esempio. Ferito gravemente, di null'altro si rammaricava che di dover abbandonare troppo presto la lotta. – Valle di Jamiano, 23 maggio 1917.

MINERBI Arturo, da Ferrara, tenente reggimento genio. — Sia nel periodo di preparazione, sia durante lo svolgersi delle azioni di guerra, con instancabile attività e senso pratico, a tutto provvide in modo lodevole, affinchè le operazioni pel gettamento di passerelle attraverso il fiume si compissero regolarmente, nonostante il fuoco nemico. – Locavaz, 19 agosto 1917.

MIOR Lino, da San Vito al Tagliamento (Udine), aiutante battaglia reggimento bersaglieri, n. 54537 matricola. — Comandante di un plotone, con calma, energia e sprezzo del pericolo, lo conduceva all'assalto di forti posizioni, concorrendo a conquistarle. Nei violenti contrattacchi nemici, incitava i dipendenti, fatti segno a sensibili perdite a resistere sulla posizione. – Monte Sommer-Ossedrik, 20-24 agosto 1917.

MISCHI Cesiro, da Cesena (Forlì), sottotenente complemento reggimento fanteria. *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 9 aprile* 1916: – Assunto il comando della sua compagnia, perchè il titolare era stato ferito, la condusse con slancio all'assalto di una posizione. Giunto sotto i reticolati nemici, e ricevuto l'ordine di conservare ad ogni costo la posizione raggiunta e rafforzarvisi, vi si trattenne per due giorni, benchè privo di viveri e sotto l'intenso fuoco avversario, finchè venne sostituito da un altro reparto. – Polazzo, 27-29 luglio 1915.

MISCIO Giuseppe, da San Giovanni Rotondo (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 7917 matricola. — In combattimento dava prova di coraggio e sprezzo del pericolo, adempiendo sempre lodevolmente il proprio dovere, sotto vivo fuoco nemico. Saputo che il suo comandante di battaglione correva rischio di essere fatto prigioniero, concorreva assieme ad altri coraggiosi a disperdere gli assalitori ed a liberare il comandante stesso. – Carso, 19-22 agosto 1917.

MOCCI Carmelo, da Nuraxinieddu (Cagliari), caporale reggimento bersaglieri, n. 38112 matricola. — Con l'esempio del proprio coraggio, sotto le raffiche di mitragliatrici nemiche, trascinava innanzi la propria squadra e da solo si avventava contro una pattuglia avversaria avvicinatasi alle nostre linee, e faceva dei prigionieri, disarmando un ufficiale e due graduati. – Ossedrik, 22 agosto 1917.

MODENA Stefano, da San Bellino (Rovigo), soldato reggimento genio, n. 3230 matricola. — Rimasto ferito mentre accompagnava un aspirante ufficiale alla prima linea, incurante di sè, soccorreva l'ufficiale stesso, pure gravemente colpito, e lo trasportava con calma e sprezzo del pericolo, sotto il persistente fuoco nemico, fino al posto di medicazione. – Castagnevizza, 22 agosto 1917.

MOFFA Pietro, da Napoli, aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Concorreva arditamente ed efficacemente a respingere un contrattacco notturno nemico, postando la propria sezione mitragliatrici sulla linea, con grande sprezzo del pericolo, e vincendo prontamente ogni resistenza. – Monte Sommer, 19-20 agosto 1917.

MOLARDI Pietro, da Pozzaglio ed Uniti (Cremona), soldato reggimento fanteria, n. 5131 matricola. — Portandosi fra i primi contro i nemici annidati in caverne, disarmava un ufficiale avversario che stava per sparargli contro, e lo faceva prigioniero. – Vallone di Prapotno, 23 agosto 1917.

MOLENDI Antonio, da Massa (Massa e Carrara), soldato 21 reggimento fanteria, n. 16450 matricola. — Durante due intere giornate d'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, con calma e sprezzo del pericolo singolari si adoperò a riattivare le linee telefoniche molte volte interrotte e sconvolte dal tiro nemico. – Saliente dell'Acquedotto grande di Camporovere, 18-19 giugno 1917.

MOLINARI Cesare, da Tromello (Pavia), tenente complemento compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, rimasto con un'arma sola e col reparto ridotto dalle perdite subite, con l'esempio infondeva calma e coraggio nei pochi dipendenti

superstiti, mantenendosi saldo sulla posizione e validamente aiutando la fanteria. Per ricuperare alcune mitragliatrici abbandonate da un nostro reparto colpito dall'artiglieria avversaria, con grande sprezzo del pericolo, si esponeva varie volte con alcuni soldati, riuscendo nell'intento. – Nova Vas-Selo, 25-26 maggio 1917.

MOLLO Giovanni, da Cicerale (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 29432 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico, dopo occupato un forte trinceramento, noncurante del pericolo, si dette arditamente a snidare dalle roccie soldati avversari ivi appiattati, facendoli prigionieri. – Komarje, 27 maggio 1917.

MONACELLI Tullio, da Roma, tenente complemento raggruppamento bombarde, sezione. — Accorreva per primo al salvataggio di militari sepolti sotto un nostro ricovero invaso dalle fiamme a causa di una bomba incendiaria nemica e battuto dall'artiglieria avversaria, traendone in salvo parecchi. Successivamente costruiva di sua iniziativa una piazzuola oltre l'estremo limite dei nostri reticolati e vi piazzava una bombarda, riuscendo a colpire baraccamenti nemici molto defilati e rimanendo gravemente ferito. – Vetta Chapot (Carnia), 2-8 agosto 1917.

MONACO Piero, da Busto Arsizio (Milano), tenente reggimento artiglieria a cavallo. — Prestava con attività ed energia l'opera sua per tre giorni consecutivi, per mantenere l'ordine di una colonna d'artiglieria e carreggio, e facilitarne lo sfilamento nei punti di maggior ingombro. Essendo la colonna ripetutamente fatta segno al lancio di bombe e al tiro di mitragliatrici di aerei nemici, con calma e fermezza concorreva a soffocare principii di panico, impedendo al personale di abbandonare il convoglio e cooperando così efficacemente al completo e ordinato ripiegamento di tutta l'artiglieria di una divisione. – Dal Carso al Tagliamento, 27-30 ottobre 1917.

MONDELLI Mario, da Piazza Santo Stefano (Como), tenente reggimento artiglieria campagna. — Sottocomandante di una batteria, trovandosi col reparto in posizione di attesa, sotto un violento fuoco, durante il contrattacco nemico che minacciava seriamente le nostre posizioni di recente conquistate e non ancora saldamente sistemate a difesa, di sua iniziativa e con grande calma metteva i pezzi in batteria, laddove potevano essere più efficienti. Rimaneva poi impassibile ai pezzi fortemente controbattuti, concorrendo efficacemente a sventare il tentativo avversario. – Podlesce, 27 agosto 1917.

MONDELLO Francesco, da Castel Termini (Girgenti), tenente reggimento fanteria. — Portandosi il battaglione al contrattacco per la ripresa di posizioni cadute in mano del nemico, con calmo contegno, guidava innanzi la propria compagnia attraverso una zona intensamente battuta dalle artiglierie avversarie. Giunto sulla posizione indicatagli, muoveva all'assalto, raggiungendo l'obiettivo. Costretto ad arretrare per l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, regolava ordinatamente il movimento, e disponeva quindi per una nuova avanzata, dando bella prova di tenacia e coraggio. – Dosso Faiti, 4 giugno 1917.

MONDELLO Paolo, da Larderia (Messina), tenente R. guardia finanza, battaglione frontiera. — Per valorosa condotta in combattimento, nel quale rimase gravemente ferito. – Podgora, 19 luglio 1915.

MONDINO Michele, da Mondovì (Cuneo), sergente reggimento alpini, n. 30896 matricola — Svelatasi una mitragliatrice nemica che pretendeva d'infilata una trincea di recente rioccupata dai nostri, per poterla controbattere portò risolutamente la propria mitragliatrice non scudata sulla trincea, allo scoperto ed in un posto fortemente battuto dal fuoco avversario, impiegandola efficacemente. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

MONTALDI Giuseppe, da Borgo Vercelli (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 132 matricola. — Quantunque febbricitante, volontariamente prendeva parte ad un'irruzione nelle linee nemiche, e fu dei primi a raggiungerle ed a penetrarvi, dimostrando calma e coraggio singolari ed essendo di bell'esempio ai compagni nei lavori di assestamento e rafforzamento delle linee stesse. Quale porta ordini, attraversava parecchie volte zone

intensamente battute dal fuoco di artiglieria avversaria per adempiere le proprie mansioni. – Macedonia Serba, 31 agosto 1917.

MONTALDO Agostino, da Parodi Ligure (Alessandria), soldato reggimento fanteria, addetto squadriglie bombardamento gruppo aeroplani, squadriglia, n. 28376 matricola. — raggruppamento Mitragliere d'aeroplano di bombardamento, audace, calmo e sicuro, dopo aver bombardato importanti obiettivi, mitragliava efficacemente a bassa quota le truppe nemiche, tra l'infuriare del fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici avversarie. – Cielo di Tolmino Piave-Trentino, 25 ottobre-dicembre 1917.

MONTANARI Mario, da Rottofreno (Piacenza), soldato reggimento bersaglieri, n. 1674 matricola. — Quale guardafili, noncurante del pericolo, attraversava più volte zone intensamente battute dal fuoco nemico di fucileria, mitragliatrici ed artiglieria per assicurare il continuo collegamento telefonico fra il comando di reggimento e quello dei battaglioni. – Jamiano, 23 maggio 1917.

MONTANINI Mario, da Reggio nell'Emilia, soldato mitragliere battaglione squadriglie aviatori, n. 9094 matricola. — Ardito mitragliere d'idrovolante ha eseguito diverse ricognizioni, bombardamenti e cacce antisommergibili; si è spinto talora a notevole distanza dalla costa per bombardare obiettivi militari ed eseguire fotografie. Ha dimostrato in ogni occasione arditezza, iniziativa e buone qualità aviatorie e militari. – Basso Adriatico, luglio-dicembre 1917.

MONTEBELLO Luigi, da Avellino, aspirante ufficiale compagnia mitragliatrici Fiat. — Quale comandante di una sezione mitragliatrici, la guidò con risolutezza e tenacia all'assalto di difficili posizioni nemiche. Noncurante del pericolo, alla testa di alcuni bersaglieri, catturò una mitragliatrice avversaria, dando bella prova di ardimento. – Monte Semmer-Altipiano di Bainsizza, 18-25 agosto 1917.

MONTI Giovanni, da Sassuolo (Modena), sergente reggimento bersaglieri, n. 25046 matricola. — Durante gli attacchi contro una posizione tenacemente difesa dal nemico, si slanciava avanti con singolare ardire, alla testa del proprio plotone, giungendo a pochi passi da mitragliatrici avversarie che eseguivano un fuoco violento. In tale critica situazione serbava calma e coraggio ed incitava con nobili parole i suoi bersaglieri. Caduto il proprio capitano, accorreva volontariamente a ricuperarne la salma, che trasportava entro le nostre linee. – Monte Vodice, 25-30 maggio 1917.

MONTORO Giuseppe, da Pedivigliano (Cosenza), aspirante ufficiale medico reggimento bersaglieri. — Informato che sulle prime linee giacevano dei feriti privi di soccorso, vi si recava tosto, sotto l'intenso fuoco nemico, e non faceva ritorno al posto di medicazione che dopo aver loro prestato l'opera propria, dando prova di alto sentimento del dovere e di sprezzo del pericolo. – Jamiano, 23 maggio 1917.

MORELLO Giovanni da Augusta (Siracusa), caporale reggimento bersaglieri, n. 5476 matricola. — In tutte le fasi del combattimento serbava contegno calmo e coraggioso, essendo di bell'esempio ai propri soldati. Davanti all'incalzare dei contrattacchi nemici, rimaneva saldo al proprio posto, contribuendo a trattenere l'avanzata dell'avversario, sparando sino all'ultima cartuccia. – Monte Ossedrik, (Altipino di Bainsizza), 22-23 agosto 1917.

MORETTI Antonio, da Torino, tenente medico reggimento bersaglieri. — Addetto ad un battaglione bersaglieri, anche in circostanze difficili ed in luoghi battuti dal fuoco nemico, soccorse sempre con calma e coraggio i feriti, seguendo dappresso il reparto in ogni sua avanzata. – Monte Semmer-Altipiano di Bainsizza, 18-25 agosto 1917.

MORI Guido, da Castelfiorentino (Firenze), sottotenente complemento reggimento bersaglieri.—Aiutante maggiore in secondo, coadiuvava efficacemente il proprio comandante di battaglione, portandosi più volte, sotto il tiro di artiglieria e le raffiche di mitragliatrici

nemiche, in posizioni avanzate per recapitare ordini e mantenere il collegamento, nonostante il terreno insidiosi e difficile. Era anche di valido aiuto nella conquista di una forte posizione e nel mantenimento dellastessa contro i violenti continui contrattacchi nemici. – Ossedrik, 22-24 agosto 1917.

MORI Luigi, da Loro Piceno (Macerata), aspirante ufficiale medico reggimento bersaglieri. – Animato da zelo e da generoso altruismo, accorreva in prima linea durante un intenso bombardamento, e vi prestava soccorso ai feriti, compiendo il proprio dovere in condizioni difficili e pericolose. – Jamiano, 23 maggio 1917.

MORINI Angelo, da Calliano (Alessandria), soldato compagnia mitragliatrici, reggimento bersaglieri, n. 6533 matricola. — Durante il combattimento, a stretto contatto col nemico e sotto un fuoco violento, di sua iniziativa postava la mitragliatrice di cui era servente in postazione e controbattendone una avversaria, costringeva il nemico alla resa, catturandogli l'arma. – Flondar, 5 giugno 1917.

MOSSINO Pietro, da Asti (frazione Mombarone) (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 5225 matricola. — Con abilità ed audacia, si slanciava con pochi valorosi compagni contro il nemico superiore di forze, e col lancio violento di bombe lo costringeva alla resa, facendo numerosi prigionieri e catturando molte armi e munizioni. – Komarie, 30 agosto 1917.

MOTTA Emilio, da Castelnuovo Bocca d'Adda (Milano), tenente reggimento fanteria. — Si distinse in ogni circostanza per coraggio, sprezzo del pericolo ed abnegazione nell'adempimento del proprio dovere di ufficiale addetto agli zappatori. In un'azione offensiva, fu di costante bell'esempio per attività e ardimento. – Monte Rasta, 10 giugno 1917.

MOTTI Ciro, da Reggio Emilia, soldato reggimento fanteria, n. 8934 matricola. — Quale portaordini, attraversava ripetutamente la zona battuta dal fuoco nemico, dimostrando calma e coraggio, e riuscendo sempre ad assolvere il compito affidatogli. – Vallone di Prapotno, 29-30 agosto 1917.

MUCIGNAT Giovanni, da Cordenons (Udine), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 39573 matricola. — In ogni fatto d'arme fu sempre bell'esempio di coraggio e di virtù militari, mantenendo la calma e la fiducia nei propri dipendenti, anche nei momenti più difficili del combattimento. – Altipiano Carsico, 6 giugno 1917.

MURGIA Garino, da Cagliari, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Animo ardente, incitava con la parola e con l'esempio i suoi soldati a persistere nella lotta. Caduto il proprio capitano e rimasto ferito l'altro ufficiale della compagnia, assumeva il comando del reparto e lo guidava con abilità e fermezza, sotto il violento fuoco avversario. – Sober (Vertojba), 19 agosto 1917.

MURICCHIO Massimo, da Ancona, sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Dava costanti belle prove di perizia, energia e coraggio quale ufficiale di batteria e quale esploratore. – Val Posina-Val Rio Freddo, 24 giugno-7 agosto 1916.

MUSITELLI Umberto, da San Giovanni Bianco (Bergamo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 33035 matricola. — Quale portaferiti, benchè ammalato, era sempre primo ad accorrere dove, per l'infuriare del fuoco nemico, era più necessaria l'opera sua pietosa, dimostrando attività, fermezza e sprezzo del pericolo. Sotto il persistente fuoco avversario preferiva stare allo scoperto per lasciare posto nel proprio ricovero a qualche ferito grave. – Carso meridionale, 23-27 maggio 1917.

MUSOLINO Vincenzo, da Sinopoli (Reggio Calabria), soldato, reggimento fanteria n. 3832 matricola. — Durante lo svolgersi dell'azione, disimpegnò con intelligenza e coraggio il proprio servizio di portaordini, sotto l'intenso bombardamento nemico, e, benchè ferito, continuava nelle sue mansioni. – Altipiano di Bainsizza, 1° settembre 1917.

MUSSOLINI Vittorio, da Verona, tenente reggimento bersaglieri. — Di fiancheggiamento, con costante pericolo per sè e per i suoi uomini, assolveva intelligentemente il proprio compito. Sulla posizione conquistata era poi di efficace aiuto con le proprie armi, sgominando l'avversario con fuoco continuo e preciso, pur essendo controbattuto dalle raffiche di una mitragliatrice nemica. – Ossedrik, 22 agosto 1917.

MUZZARELLI Candido, da Fanano (Modena), soldato reggimento alpini, n. 14395 matricola. — Quale portaordini disimpegnava con calma e coraggio le sue mansioni, attraversando ripetute volte zone battute dal violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici. – Coston dei Ponari (Monte Ortigara), 25 giugno 1917.

NANI Camillo, da Como, aspirante ufficiale reggimento alpini. — Per ben due volte nella stessa giornata inviato in pattuglia su di una posizione sgombrata da un altro nostro reparto, perchè fortemente battuta dall'artiglieria nemica, adempiva completamente ed intelligentemente il proprio difficile compito, e rientrando sotto il fuoco di una mitragliatrice avversaria, concorreva personalmente a portare in salvo un ferito grave. – Monte Ortigara, 13 giugno 1917.

NANNI Luigi, da Budrio (Bologna), soldato compagnia mitragliatrici, n. 115 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico che avevano sconvolto quasi tutti i camminamenti, con zelo e coraggio soccorreva, allo scoperto, e trasportava ai posti di medicazione numerosi feriti di diverse compagnie, dando prova di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. – Vertojba Inferiore, 19 agosto 1917.

NANNINI Dante, da Guatemala (America), sottotenente complemento corpo aeronautico, gruppo aeroplani, squadriglia. — Volontario di guerra, animato da grande entusiasmo e da salda fede, si mostrò in numerose azioni guerresche valoroso pilota di aeroplano e cacciatore audace. In aspre zone montane, lottando spesso contro gravissime condizioni atmosferiche, con sereno sprezzo del pericolo e con tenacia costante, sostenne numerosi combattimenti aerei, riuscendo sempre a fugare gli apparecchi nemici e ad interrompere i loro compiti di offesa e di ricognizione. – Cielo del Trentino, 15 maggio 1916-4 giugno 1917.

NANO Luigi, da San Salvatore Monferrato (Alessandria), caporale maggiore raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 6860 matricola. — Capo pezzo, era di bell'esempio ai propri serventi per calma, coraggio ed attività durante il tiro eseguito sotto le raffiche nemiche. Avuta distrutta la propria bombarda, prestava l'opera sua ai feriti ed incorava i suoi bombardieri a continuare nel loro compito, concorrendo nel servire altri pezzi. – Hermada, 18-19 agosto 1917.

NARDONI Pietro, da Reggello (frazione Vecchia) (Firenze), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 815 matricola. — Di servizio ad un osservatorio di artiglieria, per meglio osservare le mosse del nemico, si portava spontaneamente avanti sotto l'intenso fuoco avversario ed allo scoperto, noncurante del grave rischio cui si esponeva. – Val Chiese, 1° agosto 1917.

NARDONI Renato, da Ascoli Piceno, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Sotto il fuoco intenso dell'avversario attraversava colle truppe della sua ondata zone di terreno fortemente battute, e piazzava le sue armi per agevolare l'avanzata dei nostri e ricacciare i contrattacchi nemici. Rimasto isolato per più di 24 ore, non abbandonò la posizione, e, benchè non avesse più che una sola arma e pochi uomini, resistette all'accerchiamento, finchè nuovi nostri reparti che avanzarono poterono liberarlo dalla critica posizione. – Bosco-Malo, 23-24 maggio 1917.

NASI Carlo, da Ivrea (Torino), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia e rimasto durante l'attacco unico ufficiale superstite, per un'intera giornata sulle posizioni raggiunte dava bell'esempio di fermezza, coraggio, e sprezzo del pericolo, infondendo la calma e la fiducia nei dipendenti. – Vertojba Superiore, 19 agosto 1917.

NEBBIA Antonio, da Castello di Annone (Alessandria), tenente complemento reggimento alpini. — Leggermente ferito alla testa, mantenne lodevolmente il comando del suo reparto e dava costante bell'esempio di ardire ai suoi dipendenti. – Monte Ortigara, 11 giugno 1917.

NEGRINI Leandro, da Borgoforte (Mantova), tenente reggimento artiglieria campagna addetto raggruppamento squadriglie bombardamento, gruppo aeroplani, squadriglia. — Pilota d'aeroplano di bombardamento, durante l'offensiva austro-germanica prese parte volontariamente e con grande spirito di sacrificio alle più grandi offensive aeree. In due combattimenti contro vàri apparecchi da caccia nemici, ne respingeva audacemente gli attacchi, costringendone uno ad atterrare e l'altro a fuggire. Esempio di calma, ardimento, tenacia e alto sentimento del dovere. – Cielo di Tolmino-Piave-Trentino, 25 ottobre-dicembre 1917.

NEGRISOLI Bernardo, da Bergamo, tenente complemento reggimento alpini. — Volontario di guerra, dava continue prove di coraggio e di alte virtù militari. In una speciale circostanza, di notte, guidava, di propria iniziativa e con sprezzo del pericolo, una colonna viveri al battaglione in linea, sotto il fuoco avversario che feriva parecchi dei portatori. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

NERI Giuseppe, da San Gimignano (frazione (Pancole) (Siena), sergente reggimento fanteria, n. 26636 matricola. — Quale portaferiti di una compagnia, attraversava ripetutamente la linea battuta dal fuoco nemico per assolvere il proprio compito, dando bella prova di ardimento e sprezzo del pericolo, finchè venne egli stesso colpito. – Komarje, 27 maggio 1917.

NICCOLI Giosuè, da Pistoja (Firenze), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, unico ufficiale, conduceva arditamente i suoi reparti con le prime truppe attaccanti, dando sempre bell'esempio di alte virtù militari ai dipendenti, e rimettendo prontamente in efficienza le sezioni che avevano subito in breve tempo gravi perdite. – Monte Forno, 19 giugno 1917.

NICOLA Giordano Felice, da Torino, sottotenente reggimento bersaglieri. — Quale aiutante maggiore di un battaglione bersaglieri, sprezzante del pericolo, durante tre giorni di continui combattimenti si espose sempre all'intenso fuoco nemico, percorrendo in ogni istante zone fortemente battute, al fine di agevolare l'azione del comando ed il collegamento in un terreno intricatissimo ed insidioso, portando ovunque la parola incitatrice e stimolando i bersaglieri tutti a fortemente operare. – Monte Semmer, 19 agosto 1917.

NICOLINI Antonio, da Saludecio (Forlì), soldato reggimento fanteria, n. 299 matricola. — Quale portaferiti, benchè quasi tutti gli altri suoi compagni fossero stati colpiti dal fuoco avversario, continuava a prestare l'opera sua con fermo contegno, spingendosi fin sotto i reticolati nemici, attraverso zone pericolose, dando provà di alto sentimento del dovere. – Camporovere, 18-19 giugno 1917.

NICOLIS Angelo, da Avesa (Verona), soldato reggimento alpini, n. 7247 matricola. — Durante l'attacco di una formidabile posizione, sotto il violento fuoco di mitragliatrici e artiglierie avversarie, si slanciava in ripetuti assalti, trascinando i compagni con l'esempio e con incitamenti, giungendo fra i primi sulla posizione stessa e dando bella prova di alto spirito offensivo, serenità e sprezzo del pericolo. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

NICOTERA Luigi, da Isola Caporizzuti (Catanzaro), capitano reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in 1° coadiuvava efficacemente il suo comandante di reggimento. Incaricato più volte, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, di portare ordini in 1ª linea e di riferire sull'andamento dell'azione, adempiva lodevolmente il proprio compito, dimostrando singolare e sereno sprezzo

del pericolo. Già distintosi in precedenti azioni. – Vertojba Inferiore, 19-21 agosto 1917.

NIERI Ilo, da Pisa (frazione Oratoio), soldato battaglione presidiario addetto settore antiaereo Mestre, n. 14939 matricola. — Comandato ad una stazione di fucileria antiaerea, pur essendo stato ferito dallo scoppio di una bomba nemica che uccideva anche un suo compagno, con fermo e calmo contegno rimaneva al proprio posto, continuando a far fuoco e rincorando con nobili parole gli altri commilitoni. – Mestre, 4 febbraio 1918.

NIGRO Luigi, da Longobucco (Cosenza), soldato reggimento bersaglieri, n. 5058 matricola. — In qualità di porta ordini, sotto il violento fuoco di artiglieria, fucileria e mitragliatrici nemiche, noncurante del pericolo, dava esempio di valore e di ardimento, compiendo le missioni affidategli. Ferito, non abbandonava il suo servizio se non quando il reparto veniva sostituito in linea. – Monte Vodice, 20-25 maggio 1917.

NORIS Andrea, da Bergamo, soldato reggimento genio, n. 78052 matricola. — Quale guardafili, in più giorni di azione, fu instancabile nel riattivare le linee telefoniche più avanzate, spesso interrotte dal tiro nemico, e, sprezzante del pericolo nel compimento del proprio dovere, attraversava risolutamente e più volte zone battute dal fuoco nemico. – Camporovere, 18 giugno 1917.

NOSEDA Giuseppe, da Civiglio (Como), soldato reggimento alpini, n. 25773 matricola. — Dopo aver coadiuvato il comandante di compagnia, del quale era attendente, col guidare alcuni uomini attraverso una zona molto battuta dal fuoco nemico, risolutamente riattraversava la zona stessa per rintracciare l'ufficiale caduto gravemente ferito. Trovatolo, lo poneva in un sito riparato, seguitando poi a recapitare gli ordini da lui impartiti. In fine, sotto il fuoco di mitragliatrici e di medi calibri avversari, lo portava al posto di medicazione. – Monte Ortigara, 11 giugno 1917.

NOVARINI Ercole, da Montescano (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 5782 matricola. — Quale ciclista addetto al comando di un battaglione, rendeva segnalati e utili servizi, percorrendo ripetutamente e con sprezzo del pericolo, durante tre giorni di vivo combattimento, zone rese quasi impraticabili dall'intenso fuoco delle artiglierie e mitragliatrici avversarie, per portare ordini ai reparti operanti e per tenere il contatto con quelli laterali. – Castagnevizza, 19-21 agosto 1917.

ODDONE Chiaffredo, da Pancalieri (Torino), caporale compagnia mitragliatrici Fiat, n. 19508 matricola. — Capo mitragliatrice, sotto l'intenso fuoco nemico, si portava innanzi con la propria arma a fine di battere con maggior efficacia pericolosi nuclei avversari avanzanti. – Komarie, 26 maggio 1917.

ODIARD DES AMBROIS Giulio, da Oulx (Torino), tenente reggimento alpini. — Aiutante maggiore in 2°, dava prova di perizia, calma e coraggio singolari nel compimento delle proprie mansioni durante il combattimento. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

OJETTI Ugo, da Roma tenente genio milizia territoriale addetto comando armata. — Ufficiale di collegamento di una grande unità impegnata a fondo in un'azione offensiva, compiva tre ricognizioni sulle linee da poco conquistate ed ancora aspramente contrastate dal nemico, svolgendo la propria missione con tranquillo coraggio, con scrupolosa coscienza e con giusto criterio. – Raccogliano, 19-30 agosto 1917.

OLGIATI Pasquale, da Castellanza (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 43350 matricola. — Alla testa del proprio plotone, si slanciava sulla posizione nemica, e arditamente entrando per primo in una caverna, concorreva a fare dei prigionieri. Organizzava poi a difesa il reparto, essendo di costante bell'esempio ai soldati per coraggio, fermezza e sprezzo del pericolo. – Macedonia Serba, 31 agosto 1917.

OLIETTI Luigi, da Cisliano (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 7145 matricola. — Volontario in una pattuglia di pochi uomini incaricata della ricognizione di posizioni nemiche, si portava coraggiosamente innanzi per adempierè il proprio mandato, spingendosi in zone assai difficili e pericolose, e rimanendo ferito. – Monte Rasta, 10 giugno 1917.

OLIVIERI Paolo, da Cavazuccherina (Venezia), sottotenente reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in 2°, dava efficace contributo alla preparazione dell'attacco e al funzionamento dei servizi. Sempre attivo, sereno e sprezzante del pericolo, attraversava più volte una zona fortemente battuta dal fuoco avversario per raggiungere le linee occupate. Durante molteplici contrattacchi del nemico, validamente contribuiva a respingerli, coadiuvando i pochi ufficiali rimasti. – Grazigna, dal 28 al 30 agosto 1917.

ONGARO Marco, da Agordo (Belluno), caporale reggimento fanteria, n. 8838 matricola. — Sempre primo nei reiterati assalti contro una ben nutrita posizione nemica, dava costante bell'esempio di valore ed elette virtù militari. – Vertojba Inferiore, 20-21 agosto 1917.

ORTALLI Francesco, da Palagonia (Catania), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria (M. M.). — Rimasto unico ufficiale della sua compagnia, benchè fortemente contuso, continuava a combattere, trascinando i suoi all'assalto e dando bell'esempio di fermezza e coraggio. – Altipiano di Bainsizza, 1° settembre 1917.

PACCHERA Salvatore, da Caprino Veronese (Verona), sergente reggimento fanteria, n. 14480 matricola. — Alla testa di alcuni soldati, si slanciava coraggiosamente all'attacco di una caverna nemica, e col lancio di bombe a mano, ne costringeva i numerosi difensori alla resa. – Komaric, 30 agosto 1917.

PADUANO Luigi, da San Marcellino (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 1552 matricola. — Dava bell'esempio di alto sentimento del dovere e di cameratismo, recapitando un ordine consegnato ad altro soldato rimasto ferito, e trasportando al posto di medicazione il compagno, attraverso un terreno violentemente battuto da artiglieria e mitragliatrici nemiche. – Pod Koriti, 21 agosto 1917.

PAGANI Enrico, da Ginevra (Svizzera), soldato compagnia mitragliatrici, n. 14236 matricola. — Bell'esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere, durante sei giorni di violento bombardamento nemico rimase presso la sua mitragliatrice, rifiutando i turni di riposo in caverna e curando scrupolosamente il funzionamento dell'arma. Soccorse anche ed animò i compagni con costante calma, dimostrando singolare coraggio. – Dosso Faiti, 18-23 agosto 1917.

PAGLIA don Nicola, da Panni (Foggia), cappellano militare sezione sanità. — Quale cappellano di una sezione di sanità di fanteria, dall'inizio della campagna disimpegnò sempre le sue mansioni con zelo ed abnegazione. In varie occasioni, nelle quali la sezione veniva fatta segno al tiro nemico, sprezzante del pericolo, fu di costante e valido aiuto, prestando assistenza e conforto a numerosi feriti. Sempre pronto ad offrirsi spontaneamente a portare soccorso in zone battute dall'avversario, diede esempio continuo di coraggio e di energia. – Basso Isonzo-Carso, giugno 1915-settembre 1917.

PAGLIACCI Ulderico, da Assisi, tenente complemento reggimento fanteria. — Durante nove giorni d'intenso bombardamento nemico in cui si verificarono pure due attacchi avversari, con un reparto ai suoi ordini prestava solerte opera per lo sgombro di numerosi feriti dalla prima linea ai posti di medicazione, percorrendo a varie riprese un terreno fortemente battuto dall'artiglieria nemica. Riuniva anche militari dispersi e li avviava al combattimento, essendo di incitamento ai dipendenti con l'esempio del suo coraggio. – Monte Ortigara, 12-20 giugno 1917.

PAGLIARICCIO Antonio, da Sant'Elpidio a Mare (Ascoli Piceno), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Sotto il violento bombardamento nemico guidò i rincalzi fino ai reticolati avversari e prestò valido aiuto nello sventare e respingere tentativi di aggiramento da parte del nemico. – Carso, 5 giugno 1917.

PAGLIASSOTTI Adamo, da La Turbie (Francia), soldato reggimento artiglieria esercito francese, n. 2422 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento dell'artiglieria avversaria di medio e grosso calibro, noncurante di sè, più volte attraversava una zona intensamente battuta per comunicare con la propria batteria, riattivando anche la linea telefonica più volte spezzata. – Macedonia Serba, 31 agosto 1917.

PAGNIN Antonio, da Vazzola (frazione Vimà) (Treviso), tenente reggimento fanteria. — Con sereno sprezzo del pericolo e sangue freddo, prestava opera valida durante tutto lo svolgersi dell'azione, col percorrere, incurante delle violente raffiche dell'artiglieria nemica, tutta la linea tenuta dal battaglione, onde assicurarsi dello stretto collegamento con i reparti laterali e concorrendo colla lodevole condotta da lui tenuta alla buona riuscita dell'azione. – Vertojba Inferiore, 21 agosto 1917.

PAGNONI Gustavo, da Cascia (frazione Coronella) (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 22095 matricola. — Quale porta scudo di una sezione mitragliatrici, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, su terreno scoperto e battuto, giungeva tra i primi alla trincea da occuparsi, e concorreva, con l'opera calma, coraggiosa ed efficace, a fare una provvisoria postazione dell'arma, esempio ai compagni di coraggio e tenacia e valido aiuto al suo comandante di sezione. – Vallone di Brestovizza, 4 settembre 1917.

PAITA Lino, da Calice al Cornoviglio (Massa Carrara), sottotenente reggimento bersaglieri. — Nell'assalto di trinceramenti avversari, sotto il violento fuoco di artiglieria, fucileria, mitragliatrici e bombe a mano nemiche, combatteva con grande coraggio. – Monte Vodice, 20-25 maggio 1917.

PAIUSCO Antonio, da Caldogno (Vicenza), caporale compagnia mitragliatrici, 11 reggimento bersaglieri, n. 35698 matricola. — Quale vice tiratore di una sezione mitragliatrici, sostituiva il capotiratore ferito, disimpegnando il suo compito con grande calma e sicurezza. Con movimento in avanti, portava l'arma allo scoperto, sotto il tiro dell'artiglieria nemica, e sventava un attacco avversario sul fianco di nostre truppe vicine. – Flondar, 24 maggio 1917.

PALAZZESCHI Luigino, da Arezzo, capitano reggimento bersaglieri. — Nel disimpegno della carica di aiutante maggiore in 1°, durante il combattimento dava prova di calma e di attività instancabile. Noncurante del violento fuoco nemico, si esponeva arditamente ogni qual volta ciò poteva essere utile al comando, fornendo a questo preziose informazioni. – Jamiano Komarje, 23-25 maggio 1917.

PALERMO Carmine, da Cosenza, soldato reggimento cavalleggeri, n. 32909 matricola. — Trovandosi al seguito del capitano aiutante maggiore in 1° del quale era attendente, e caduto questi colpito a morte, si portava a lui vicino per fargli schermo col proprio corpo alle raffiche di mitragliatrici nemiche. – Belvars sul Torre (Udine), 28 ottobre 1917.

PALLAVERA Riccardo, da Lodi (Milano), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 11190 matricola. — Guidava il proprio plotone all'attacco di una trincea, dimostrando fermezza e ardire singolari nell'attraversare un terreno intensamente battuto dall'artiglieria e mitragliatrici nemiche. – Komarje, 25 maggio 1917.

PALLINI Giuseppe, da Pescia (Lucca), soldato reggimento fanteria, n. 16405 matricola. — In qualità di porta ordini attraversava ripetute volte una zona fortemente battuta dal fuoco nemico, recando notizie di grande utilità ed interesse, finchè veniva ferito. – Altipiano Carsico, 20-21 agosto 1917.

PALUMBI Giovanni, da Tossiccia (Teramo), tenente medico complemento reggimento bersaglieri. — In un posto di medicazione di prima linea, unico ufficiale medico, durante 12 ore di bombardamento e per tutta la fase dell'attacco, con grande calma e sereno ardimento, continuava a prestare intelligentemente l'opera sua ai numerosi feriti. – Monte Zebio, 19 giugno 1917.

PANDOLFINI cav. Fausto, da Pisa, maggiore reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 15 ottobre* 1916: – Sprezzante del pericolo diresse con calma ed energia l'azione dei suoi reparti, sotto l'intenso fuoco dell'avversario, conducendoli in ultimo con slancio e ardimento alla conquista di un importante elemento della posizione nemica. – Col di Lana, 26 ottobre 1915.

PANELLI Paolo, da Sant'Antonio a Trebbia (Piacenza), capitano compagnia mitragliatrici. — Durante un anno di campagna fu continuo esempio di slancio e sprezzo del pericolo. Comandò con valor e capacità la sua compagnia in numerose giornate di violenti combattimenti, coadiuvando inoltre l'azione del comando, quando ciò gli fu possibile, con speciali condizioni d'impiego del suo reparto, con ardite ricognizioni e con la personale opera rivolta a coordinare servizi e riunire dispersi per mandarli al fuoco. – Castagnevizza, 1° novembre 1916-25 maggio 1917; Vindoto, 5 giugno; Castagnevizza, 20-21 agosto 1917.

PANI Italo, da Cagliari, sottotenente reggimento bersaglieri. — Dopo aver incitati i propri dipendenti con nobili parole balzò dalla trincea di partenza per l'attacco, primo fra tutti, e si gettò nella mischia, durante la quale cadde gravemente ferito. – Jamiano, 23 maggio 1917.

PANICCIA Leandro, da Civitavecchia (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 50863 matricola. — Portaordini del comando di una brigata, dava continue prove di ardimento e valore, percorrendo ripetutamente zone fortemente battute dall'artiglieria nemica, pur di assicurare il pronto recapito degli ordini. – Pod Nakusniek, 18-23 agosto 1917.

PANICHI cav. Rodolfo, da Pietrasanta (Lucca), maggiore medico complemento capo ufficio sanità settore. — Direttore del servizio sanitario di un settore, diede prova di zelo, attività e sereno sprezzo del pericolo, curando personalmente il risanamento delle trincee più avanzate, organizzando in combattimento il servizio sanitario sulla linea di fuoco, provvedendo allo sgombro di numerosi feriti ed essendo, col suo contegno, di efficace esempio e di incitamento ai dipendenti. – Plezzo-Rombon, maggio-ottobre 1916.

PANICUCCI Rambaldo, da Pontedera (Pisa), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — In condizioni difficili, con grande sprezzo del pericolo e con risoluto ed energico contegno contribuiva a respingere un forte attacco nemico e concorreva con grande slancio alla riconquista di un tratto di linea perduta. – Altipiano di Bainsizza, 29 agosto 1917.

PANNUCCI Umberto, da Capodimonte (Roma), sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Incaricato del servizio di collegamento, adempiva il proprio compito con intelligente operosità, ardimento e sereno sprezzo del pericolo. Ferito durante una ricognizione sulle prime linee, teneva fermo contegno, dimostrando calma e alto sentimento del dovere. – Carso-Korite, 18 agosto-10 settembre 1917.

PANZA Pio, da Calusco d'Adda (Bergamo), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 24876 matricola. — Sotto l'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, conduceva innanzi ripetutamente il proprio plotone dando prova di calma e coraggio singolari e contribuendo con fuoco efficace a mettere in fuga il nemico. – Flondar, 30 maggio 1917.

PANZANI Ilio, da Empoli (Firenze), tenente reggimento fanteria. — Alla testa di un manipolo di valorosi incitati dal suo esempio ed animati dalle sue nobili parole, si spingeva contro il nemico, che, in forze, minacciava di irrompere sulle posizioni dai nostri da poco conquistate. Sereno, impavido e ardito, dopo una viva lotta fermava l'avversario e quindi lo respingeva. – Komarie, 4 settembre 1917.

PAOLUCCI Sebastiano, da Mozzagrogna (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 12019 matricola. — Quale portaordini disimpegnava con calma e coraggio le sue mansioni, attraversando ripetute volte zone battute dal violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici. – Coston dei Ponari (Monte Ortigara), 25 giugno 1917.

PAONESSA Giuseppe, da Gimigliano (Catanzaro), tenente genio corpo aeronautico militare. — Durante la ritirata dal Tagliamento al Piave, con infaticato zelo e alto sentimento del dovere, procedeva, anchè sotto il fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici nemiche, allo sgombro dei cantieri per dirigibili, riuscendo a portare in salvo materiali preziosi. – Cantiere di Spilimbergo (Udine), ottobre 1917.

PAPA Massimiliano, da Berlino, capitano reggimento fanteria. — Guidava sempre la compagnia con bell'esempio e bravura. Esponendosi al violento tiro di artiglieria nemica, animava i propri uomini, coi quali volgeva in fuga l'avversario giunto già presso la nostra trincea. – Vertojba Inferiore, 20 agosto 1917.

PAPA Michele, da Reggio Calabria, sottotenente complemento compagnia mitragliatrici Fiat. — Comandante di una sezione mitragliatrici, nei vari assalti per la conquista di forti posizioni, agevolava col proprio fuoco l'avanzata delle ondate di un battaglione bersaglieri, dimostrando calma e risolutezza singolari. – Monte Semmer-Ossedrik, 20-24 agosto 1917

PAPARONE Aloisio, da Terni (Perugia), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, avendo avuto il reparto duramente provato dall'artiglieria nemica ed in condizioni di non poter esplicare la sua azione speciale, chiesto ed ottenuto il comando di un plotone, lo guidava all'attacco con slancio e ardimento, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici e artiglieria avversaria, mantenendolo poi saldo sulle posizioni conquistate. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

PAPARONE Francesco, da Ferruzzano (Reggio Calabria), soldato compagnia mitragliatrici, reggimento bersaglieri, n. 39157 matricola. — Durante vari combattimenti, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, dimostrò grande coraggio e instancabilità nel disimpegnare la sua mansione di portamitragliatrici, raggiungendo ovunque il suo capo-arma, benchè più volte contuso da scheggie di sassi. – Flondar, 25 maggio 1917

PAPINI Dario, da Prato in Toscana (Firenze), caporale maggiore reggimento artiglieria fortezza, n. 18525 matricola. — Mentre la propria batteria in azione era violentemente controbattuta, dava prova di sereno sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere, offrendosi spontaneamente in sostituzione di un servente ferito. Primo ad accorrere sempre ed ovunque fosse necessario, dimostrava belle doti anche in altre occasioni, e specialmente soccorrendo da solo, sotto il fuoco, un ufficiale impossibilitato a muoversi per le gravi ferite riportate. – Veliki Kriback, 19-29 agosto 1917.

PAPOTTI Angelo, da San Benedetto Po (Mantova), sergente reggimento fanteria, n. 26185 matricola. — Comandante di un plotone in combattimento, lo condusse con molta abilità, raggiungendo la meta prefissa e facendo parecchi prigionieri. Coadiuvò egregiamente il proprio comandante di compagnia, specie nei contrattacchi nemici, ove dimostrò energia, resistenza, sprezzo del pericolo, dando bell'esempio ai propri dipendenti. – Grazigna (Gorizia), 28 agosto-1° settembre 1917.

PAROLI Innocenzo, da Brescia, tenente complemento reggimento alpini. — Audace pilota d'aeroplano, volava a bassa quota sulle posizioni nemiche, benchè fatto segno ad

un intenso fuoco antiaereo, per riconoscere e fotografare un'importante zona. Attaccato da un velivolo avversario, con rapidità e sicurezza manovrava in modo da facilitare l'uso dell'arma da parte dell'osservatore. Rimasto questi ucciso, si disimpegnava dal combattimento, e, bell'esempio di ardimento e fermezza d'animo, con l'apparecchio colpito da numerosi proiettili, anche in parti vitali, riusciva ad atterrare nelle nostre linee e a riportare sul suolo della Patria il sacro carico del compagno eroicamente sacrificatosi. – Cielo di Koderkohe, 7 settembre 1917.

PASCOLI Giovanni, da Udine, aspirante ufficiale battaglione bersaglieri ciclisti. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale* 15 *marzo* 1917: – Durante un'intenso bombardamento nemico, manteneva il tratto di trincea assegnato al reparto da lui dipendente, anche dopo che un bombardamento aveva sconvolta la trincea stessa. Assumeva poi il comando della compagnia, in luogo del comandante titolare che era stato ferito, ed incitava, con la parola e con l'esempio, i bersaglieri a perseverare nella lotta. – Cave di Selz, 25 aprile 1916.

PASINO Giuseppe, da San Michele d'Asti (Alessandria), sergente reggimento bersaglieri, n. 30357 matricola. — Nell'attacco di un'importante posizione, quale capo-mitragliere, percorrendo un terreno fortemente battuto dal fuoco avversario ed incoraggiando la propria sezione tiro, seppe meravigliosamente portarsi fin sotto le posizioni nemiche, producendo lo scompiglio fra i difensori ed essendo di pronto ed energico aiuto al suo battaglione. – Monte Vodice, 28 maggio 1917.

PASQUALINI Gaspare, da Montedinove (Ascoli Piceno), soldato reggimento bersaglieri, n. 2751 matricola. — Porta feriti, con attività, ardimento e zelo provvedeva ai primi soccorsi dei feriti sulla linea di fuoco, nonostante le violente raffiche di fucileria avversaria, e li trasportava al posto di medicazione, sempre sotto intenso fuoco. – Jamiano, 24-26 maggio 1917.

PASQUINI Paolo, da Sonico (Brescia), sottotenente carabinieri reali milizia territoriale, addetto comando divisione. — Attese con attività, entusiasmo e competenza alla direzione di un importante posto di vigilanza a tergo della 1ª linea. Chiesto poi di essere trasferito coi drappelli dell'arma impegnati presso le unità in combattimento, si distinse per operosità, calma e sprezzo del pericolo, rimanendo sul posto, benchè ferito, e prestandovi opera efficace. – Passo Stretto e Monte Ortigara, 10-26 giugno 1917.

PASSERO Federico, da Massa Martana (Perugia), sergente reggimento bersaglieri, n. 9474 matricola. — Sergente di contabilità di una compagnia, nell'assalto di una ben munita posizione, giunto fra i primi sulla trincea da espugnare ed intuita la necessità di collegarsi ai reparti laterali, si slanciò con un esiguo numero di uomini contro le difese nemiche fiancheggianti, e le sorpassò, continuando la lotta, finchè rimase gravemente ferito. – Monte Semmer, 19 agosto 1917.

PASTANO Rocco, da San Giorgio Lucano (Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 325 matricola. — Portaferiti, saputo che il proprio comandante di compagnia era caduto ferito sotto le linee nemiche, incurante del pericolo cui andava incontro, con coraggio esemplare, attraverso una zona fortemente battuta dal tiro avversario, lo traeva al sicuro, trasportandolo da solo fino al posto di medicazione. – Castagnevizza, 20-21 agosto 1917.

PATRESE Fortunato, da Boara Polesine (Rovigo), soldato reggimento genio, n. 3114 matricola. — Sotto il vivo fuoco di artiglieria nemica, coadiuvava efficacemente il proprio ufficiale nel gittamento di passerelle e ne curava il mantenimento, dando bella prova di valore e di alto sentimento del dovere. – Basso Locavaz, 19-25 agosto 1917.

PATRICOLO Carmelo, da Palermo, sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, incoraggiava con l'esempio e con la parola i propri soldati duramente provati dal bombardamento nemico, e metteva in postazione la sua

sezione su di una adatta posizione, sostenendo di là, efficacemente, l'avanzata della propria compagnia. – Solo, 19 agosto 1917.

PECILE Paolo, da Udine, tenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Manifestatosi un incendio nelle immediate vicinanze di un deposito di munizioni a causa dello scoppio di un proietto nemico, si adoprò con grande energia e fermezza per impedire che le fiamme raggiungessero il deposito stesso, organizzando prontamente una squadra d'uomini, coi quali, sprezzante del pericolo, sotto il tiro nemico, potè spegnere l'incendio, evitando possibili maggiori danni. – Monfalcone, 13 maggio 1917.

PECORARO Nicodemo, da Monselice (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 20772 matricola. — Con grande coraggio, sotto il bombardamento nemico, prestava i primi soccorsi ai compagni feriti, trasportandoli quindi al posto di medicazione. – Flondar, 23 agosto 1917.

PEDANI Alessandro, da Buonconvento (Siena), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 30749 matricola. — Rimasto ferito il comandante di plotone, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici riorganizzava gli uomini del reparto, ne assumeva il comando e, sprezzante del pericolo, li guidava all'assalto delle posizioni nemiche. – Jamiano, 23-25 maggio 1917.

PEDANI Alessandro, da Buonconvento (Siena), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 30749 matricola. — Di giorno, su di un terreno fortemente battuto dal fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, conduceva un drappello d'uomini per portare acqua in prima linea, pur avendo avuto l'ordine dal proprio comandante di compagnia di attendere la notte per far ciò, per non esporre il drappello stesso al fuoco avversario, e giustificava poi presso il superiore il proprio atto, colle seguenti parole: « Sono andato in linea sotto il fuoco, perchè col caldo i soldati morivano di sete ». – Flondar, 8 giugno 1917.

PEDRETTI Giuseppe, da Modena, sergente gruppo artiglieria montagna, batteria, n. 26814 matricola. — Comandante di un pezzo di trincea, impossibilitato a far fuoco dalla piazzuola colpita e rovinata dall'artiglieria nemica, e mancatigli tre serventi gravemente feriti, con pronta ed audace iniziativa decideva di collocare il pezzo allo scoperto per continuare il fuoco, e vi riusciva mediante grandi sforzi tenacemente compiuti sotto il fuoco avversario. – Monte Zebio (Asiago), 10 giugno 1917.

PEDROLI Carlo, da Ispra (Como), soldato reggimento bersaglieri, n. 2272 matricola. — Ciclista di un battaglione bersaglieri, giunto per primo col proprio comandante sulle trincee di cresta di una forte posizione, arditamente si adoperava nel far prigionieri gli ultimi difensori rimastivi. – Ossecina-Altipiano di Bainsizza, 22 agosto 1917.

PEDUTO Antonio, da Castel San Lorenzo (Salerno), sergente reggimento fanteria, n. 26473 matricola. — Comandante di una squadra di arditi, apriva un varco nei reticolati avversari ed irrompeva nella trincea nemica, scompigliandone i difensori col lancio di bombe a mano. – Pod Koriti, 19 agosto 1917.

PELUFFO Giovanni, da Albissola Marina (Genova), sottotenente milizia territoriale reggimento artiglieria fortezza. — Sprezzante del pericolo, sotto l'intenso fuoco nemico, seguiva costantemente il comandante la batteria, arditamente organizzando con lui il traino a braccia per trarre in salvo i quattro pezzi abbandonati dalle trattrici su di una strada scoperta, e prendendo subito posizione. – Tratto di strada fra quota 175 e quota 238, 27 agosto 1917.

PENDINI Carlo, da Padova, sottotenente complemento reggimento genio. — Sotto il fuoco violento dell'artiglieria avversaria, concorse lodevolmente a gettare passerelle sul fiume, dimostrando calma, perizia e valore singolare, e mantenendo lo spirito della truppa posta alle sue dipendenze. – Basso Locavaz, 19-25 agosto 1917.

PENNISI Vincenzo, da Pietra Elcina (Benevento) aspirante ufficiale medico complemento reggimento fanteria. — Durante nove giorni di violento bombardamento nemico fu instancabile nel medicare i feriti, in un posto soggetto al fuoco avversario. – Monte Ortigara, 12-20 giugno 1917.

PEPE Vito, da Altamura (Bari delle Puglie), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Circondato da un reparto nemico superiore di numero, con ardita azione si disimpegnava con tutti i suoi uomini. Il giorno successivo, precedeva e trascinava un plotone, formato con i resti del battaglione, alla conquista di ben munite posizioni, che mantenne saldamente, nonostante i furiosi contrattacchi sferrati dall'avversario. – Pod Koriti, 19-21 agosto 1917.

PEPPI don Adeno, da Casal Fiumanese (Bologna), cappellano militare reggimento bersaglieri. — Per dieci giorni consecutivi e durante vari assalti eseguiti dal reggimento contro forti posizioni, per più volte, sotto il violento tiro di artiglieria e le raffiche di mitragliatrici nemiche, si recava volontariamente su posizioni avanzate a rianimare i reparti fatti segno a sensibili perdite, a soccorrere i feriti ed a raccogliere le salme dei caduti, dando prova di abnegazione, sprezzo del pericolo e valore. Già distintosi in precedenti combattimenti. – Monte Vodice-Monte Santo, 20-30 maggio 1917.

PERAZZOLI Lorenzo, da Vignola Barbera (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 16339 matricola. — Durante l'assalto di forti posizioni nemiche dava bella prova di calma e coraggio, ed animando i compagni con l'esempio e con la voce, li incitava ai numerosi e violenti contrattacchi avversari. – Dosso Faiti, 19-22 agosto 1917.

PEREGO Carlo, da Casirate d'Adda (Bergamo) caporale reggimento fanteria, n. 3448 matricola. — Quale porta-ordini, disimpegnava il suo servizio sotto il violento bombardamento nemico, dimostrando calma e sprezzo del pericolo, preoccupato soltanto di far giungere nel più breve tempo a destinazione gli ordini affidatigli. – Altipiano Carsico, 6 giugno 1917.

PERI Luigi, da Cerbetta (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 15621 matricola. — Volontario in un reparto di arditi, dava bell'esempio di valore, spingendosi di notte fin sotto le linee nemiche, in un terreno scoperto e battuto dal fuoco intenso di mitragliatrici avversarie. Il giorno seguente, incurante del pericolo, si adoperava ad aprire un varco offensivo nei nostri reticolati. – Monte Rasta, 9-10 giugno 1917.

PERSONENI Giovanni, da Cepino (Bergamo), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Quale ufficiale di collegamento tra le truppe avanzanti e quelle in attesa, percorrendo zone scoperte e battute dal fuoco nemico, diede notizie utili e precise. Quale comandante di plotone, lo condusse all'attacco con slancio ed ardimento singolari. – Carso, 23-25 maggio 1917.

PERUGINI Pacifico, da Segni (Roma), sergente reggimento bersaglieri, n. 32308 matricola. — Coadiuvava con attività e ardimento il proprio comandante di plotone nel condurre il reparto all'attacco della posizione nemica. – Monte Zebio, 19 giugno 1917.

PERUZZI Camillo, da Ceccano (Roma), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, assaltava fra i primi una ben guernita posizione, dimostrando ardimento ed alto sentimento del dovere, finchè cadde gravemente ferito. – Pod Nakusniek, 19 agosto 1917.

PETAZZI PARUZZA Mario, da Alba (Cuneo), capitano medico complemento sezione sanità, addetto comando reparto someggiato. — Quale comandante di un reparto someggiato, infaticabile e sprezzante del pericolo, soccorreva e sgombrava numerosi feriti, in una zona fortemente battuta dal fuoco nemico. In una speciale circostanza, essendo stato per ben due volte colpito il posto di medicazione da granate avversarie, con calma e fermezza prestava ininterrotta l'opera sua di chirurgo e di comandante, dando

così bell'esempio ai propri dipendenti. In un'altra occasione, durante un violento bombardamento, con calma ed energia disponeva per lo sgombro dei feriti e manteneva in completo ordine il funzionamento del servizio sanitario. – Altipiano di Bainsizza, 27 agosto-12 novembre 1917.

PETRELLA Ghino, da Portocannone (Campobasso), tenente reggimento bersaglieri. — Comandante di una compagnia di riserva, ricevuto l'ordine di avanzare, di propria iniziativa la conduceva nel punto ove la resistenza nemica era più accanita, agevolando in tal modo l'avanzata delle nostre truppe. – Jamiano-Komarje, 23 maggio 1917.

PETRUCCI Riccardo, da Roma, tenente medico reggimento fanteria. — Durante il combattimento, e dopo, dimostrò coraggio, calma e fermezza nell'esercizio del suo ufficio, non cessando dall'apprestare le cure sanitarie ai feriti, anche nei momenti di maggiore pericolo. – Lucinico, 5-8 luglio 1915.

PETTINAROLI Carlo, da Bolzano (Novara), sergente reggimento fanteria, n. 27619 matricola. — Durante l'assalto di forti posizioni nemiche dava bella prova di calma e coraggio, e animando i propri dipendenti coll'esempio e colla parola, li incitava a resistere con tenacia ai violenti e reiterati contrattacchi avversari. – Dosso Faiti, 19-22 agosto 1917.

PIANI Valentino, da Udine, soldato reggimento fanteria, n. 5143 matricola. — Porta ordini di un battaglione, durante numerosi giorni di aspri combattimenti tenne lodevole contegno e dimostrò grande sprezzo del pericolo. Per portare ordini ed assumere informazioni percorse numerose volte un terreno battuto dal fuoco avversario, mantenendo continuamente collegati i vari reparti al battaglione, in circostanze in cui le comunicazioni telefoniche ed ottiche erano rese assai difficili. – Veliki-Vrk Hoje, 21-27 agosto 1917.

PIARULLI Edoardo, da Palazzo San Gervasio (Potenza), capitano medico complemento reggimento fanteria. — Per cinque giorni consecutivi disimpegnò da solo il servizio sanitario durante l'azione, in una località vicina alla prima linea e fortemente battuta dall'artiglieria nemica, apprestando efficaci e necessarie cure a parecchie centinaia di feriti, e dando bell'esempio di fermezza, noncuranza del pericolo, abnegazione e alto sentimento del dovere. – Ravne Testen, 25-30 agosto 1917.

PICCOLI Aldo, da Caseano (Udine), capitano reggimento fanteria. — Alla testa dei suoi soldati arrivava per primo sulle trincee nemiche. Coll'esempio e colla parola ispirata ai più nobili sentimenti, animava i dipendenti a resistere ai furiosi contrattacchi avversari, ottenendo così di mantenere le posizioni. – Komarje, 30 giugno 1917.

PICCOLO Raffaele, da San Sebastiano al Vesuvio (Napoli), soldato compagnia mitragliatrici, n. 94357 matricola. — Quale tiratore di una mitragliatrice, con esemplare ardimento continuava a far fuoco colla propria arma, allo scoperto, benchè fatto segno al tiro di artiglieria nemica, che aveva individuata la postazione. – Acquedotto di Camporovere, 10 giugno 1917.

PICCOLO Vittorio, da Baone (Padova), sergente compagnia mitragliatrici Fiat, n. 46448 matricola. — Fu tra i primi a balzare nella trincea avversaria, facendone prigionieri i difensori. Con grande ardimento si spinse alle spalle di un reparto nemico che tentava una sorpresa, e lo mise in fuga, infliggendogli gravi perdite. – Pod Koriti, 19-23 agosto 1917.

PILAT Domenico, da Follina (Treviso), soldato reggimento alpini, n. 19663 matricola. — Sotto il violento fuoco di artiglieria nemica, con sprezzo del pericolo continuava a prestare l'opera sua pietosa di portaferiti, raccogliendo i feriti sulla linea di fuoco e trasportandoli al posto di medicazione. – Cima Ortigara, 10-11 giugno 1917.

PINA Eugenio, da Asso (Como), aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Condusse il suo plotone all'assalto dimostrando ardimento e slancio singolari, e penetrò nella

trincea avversaria, ingaggiandovi la lotta corpo a corpo col nemico. – Monte Zebio 19 giugno 1917.

PINI Aldo, da Bologna, tenente raggruppamento artiglieria. — Di collegamento fra il comando di reggimento e quello dell'artiglieria divisionale, assolse sempre il proprio compito, sotto il fuoco intenso di artiglieria e mitragliatrici nemiche. Incaricato di verificare i varchi nei reticolati avversari, eseguì il difficile mandato, dando prova di grande coraggio. – Vertojba Inferiore, 19-21 agosto 1917.

PINTON Vittorio, da Mira (Venezia), soldato reggimento fanteria, reparto arditi, n. 9854 matricola. — Si slanciava per primo all'assalto, e sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie, con pochi compagni respingeva forze superiori, riuscendo a penetrare in un ridottino nemico. Rientrava nelle linee, portando seco un ferito e traendone poi in salvo alcuni altri, subito dopo. – Vertojba Inferiore, 21 agosto 1917.

PIOLA Carlo, da Intra (Novara), sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — Fra i primi a giungere sulla posizione avversaria, alla testa di pochi arditi, la organizzava prontamente a difesa e vi si manteneva, benchè leggermente ferito, incitando i suoi uomini, sotto il violento tiro nemico, a resistere ai contrattacchi avversari, dando bell'esempio di fermezza. – Monte Ossedrik, 22 agosto 1917.

PIRAS Giuseppe, da Guspini (Cagliari), caporale reggimento fanteria, n. 7616 matricola. — Sotto l'intenso fuoco di artiglieria nemica, si esponeva volontariamente per cercare il collegamento coi reparti antistanti, e raccoglieva militari dispersi, riconducendoli alla compagnia. – Selo, 21 agosto 1917.

PISANO Giuseppe, da Montauro (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 27278 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 25 giugno* 1916: – In tre combattimenti, nell'ultimo dei quali fu gravemente ferito, diede costante prova di grande coraggio e sprezzo del pericolo, essendo sempre di bell'esempio ai compagni. – Monte Piana, 11-23 agosto 1915.

PITTALIS Antonio, da Illorai (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 1077 matricola. — Durante l'azione volontariamente si offriva a recapitare degli ordini, percorrendo per parecchie volte una zona battuta dall'artiglieria e mitragliatrici avversarie. – Komarje, 27 maggio 1917.

PITTAVINO Giovanni, da Luserna San Giovanni (Torino), caporale zappatore reggimento alpini, n. 19571 matricola. — Disprezzando il micidiale fuoco avversario, trascinò con slancio e coraggio singolari la sua squadra verso la trincea nemica, finchè venne ferito mortalmente. – Monte Mrzly Vr, 2 giugno 1915.

PIZZUTI Luigi, da Caccuri (Catanzaro), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 524 matricola. — Quale capo pezzo coadiuvava con calma e ardire il proprio ufficiale nel piazzare allo scoperto il proprio cannone, già individuato e battuto dalle artiglierie avversarie. Con zelo e precisione faceva eseguire un celerissimo tiro, facilitando la conquista di un'importante posizione stata già ostacolata per ben due giorni da mitragliatrici nemiche. – Boscomalo-Hudi Log, 23 gosto 1917.

PIZZUTO Antonio, da Sacile (Udine), soldato reggimento granatieri, n. 20585 matricola. — Portaordini, con grande coraggio, anche nei più difficili momenti recapitò più volte ordini ed avvisi, rendendo preziosi servizi ed essendo di bell'esempio ai compagni per alto sentimento del dovere. – Fornara-Selo, 15 luglio-22 agosto 1917.

PLACCO Giovanni, da Montagnana (Padova), tenente reggimento lancieri. — Durante tutta l'azione dava continuo e costante esempio di grande coraggio e di alte virtù militari. Comandante di una pattuglia d'avanguardia dello squadrone, ca-

ricava con essa per il primo il nemico, che, con mitragliatrici e fanti appostati, cercava impedire che lo squadrone potesse disimpegnarsi. – Pozzuolo del Friuli, 30 ottobre 1917.

POCATERRA Pietro, da Ostellato (frazione Rovereto) (Ferrara), soldato reggimento fanteria, n. 9768 matricola. — Quale portaferiti, rimasto egli stesso colpito, mentre si recava a farsi medicare, saputo che un compagno era pure rimasto gravemente ferito, sotto il violento fuoco di bombarde nemiche, tornava in trincea a soccorrere il compagno stesso, e, da solo, lo trasportava al posto di medicazione, dando bella prova di forza d'animo, cameratismo ed elevato sentimento del dovere. – Macedonia Serba, 6 agosto 1917.

POGLIANO Carlo, da Chivasso (Torino), soldato reggimento bersaglieri, n. 50150 matricola. — Dando esempio di singolare ardimento, attraverso un terreno battuto dal vivo fuoco di artiglieria e fucileria nemica, portò ordini e indirizzò reparti verso gli obiettivi prefissi, finchè, precedendo un'ondata d'assalto, rimase ferito. – Monte Semmer, 19 agosto 1917.

POIDOMANI Giuseppe, da Rosolini (Siracusa), tenente compagnia mitragliatrici Fiat. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, prima appoggiava col tiro efficace delle sue armi l'avanzata delle nostre truppe, e poi, di propria iniziativa, sprezzante del pericolo, attraversava un terreno intensamente battuto dalle artiglierie nemiche per portarsi col proprio reparto su di una posizione da poco raggiunta e ancora debolmente presidiata. – Castagnevizza, 20-21 agosto 1917.

POLETTI Giovanni, da Clusone (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 29526 matricola. — Sempre sulla linea del fuoco, con sprezzo del pericolo si spinse anche oltre ai reticolati per raccogliere feriti, trasportandoli, sotto l'intenso tiro nemico ad attraverso terreno scoperto e battuto, fino al posto di medicazione. – Corso meridionale, 23-25 maggio 1917.

POLETTO Giuseppe, da Cinto Euganeo (Padova), sergente reggimento fanteria, n. 34112 matricola. — Scoppiata una granata avversaria, che seppelliva alcuni militari della compagnia, accorreva subito sul posto a prestarvi opera di soccorso. Nonostante quel punto fosse battuto continuamente dal fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, dando bell'esempio di ardire, continuava imperterrito nella pietosa missione, riuscendo dopo 3 ore di lavoro a dissotterrare i militari feriti o morti. – Campo-rovere (Asiago), 13 giugno 1917.

POLITI Ettore, da Recanati (Macerata), tenente compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, imprimeva tale slancio nei suoi uomini da portarli in ripetuti assalti ad immediato seguito della prima ondata, facilitando così la conquista e il mantenimento delle posizioni aspramente contrastate. – Monte Fratta, 19-22 agosto 1917.

PONTICELLI Guido, da Prato in Toscana (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 7311 matricola. — Facendo parte di una pattuglia di arditi, visto ferito gravemente il proprio ufficiale, lo trasportava al sicuro attraverso un lungo e difficile tratto di strada continuamente battuto dal fuoco nemico. – Grazigna (Gorizia), 25 agosto 1917.

PONZANA Mario, da Vicolungo (Novara), soldato reggimento bersaglieri, n. 27 matricola. — Porta ordini del comando di un battaglione, in un'azione durata parecchi giorni, percorreva più volte un terreno intensamente battuto dal fuoco nemico per assolvere il proprio compito. Investito dallo scoppio di una granata avversaria, di null'altro si preoccupava che di recapitare l'ordine, dando così prova di alto sentimento del dovere e di coraggio. – Vallone di Jamiano, 23 maggio 1917.

PORZIO Giuseppe, da Romentino (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 24325 — Porta ordini al comando di un battaglione, durante due giornate di combattimento, sotto l'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici, con sprezzo del pericolo recapitave ordini, passando intrepidamente nei punti più battuti. – Camporovere, 18-19 giugno 1917.

POZZI Celestino, da Bizzarone (Como), aspirante ufficiale reggimento fanteria. Ufficiale di collegamento a disposizione del comando di un reggimento, in tre giorni consecutivi di lotta continuava impassibile e volenteroso a prestare l'opera sua, essendo di valido aiuto al comando stesso. Per diverse volte riconduceva militari sbandati ai propri reparti, e ristabiliva fra questi il collegamento, infondendo con l'esempio e la parola coraggio e tenacia nei dipendenti. – Carso-Korite-Selo, 19-21 agosto 1917.

POZZI Zaffiro, da Albano Laziale (Roma), tenente farmacista sezione sanità. — Durante l'azione per la presa di una forte posizione, prestava instancabilmente l'opera propria nel l'impianto di due posti da medicazione, ed organizzava con sollecitudine e dirigeva il traino dei feriti, in tratti battuti dall'artiglieria nemica, dando bell'esempio di attività e coraggio. – Cavento-Passo Fargorida, 15 giugno 1917.

POZZOLI Giovanni, da Monza (frazione Cascine Bastoni) (Milano), soldato reggimento bersaglieri, n. 11215 matricola. — Si slanciava tra i primi all'assalto, e sulla posizione conquistata, incurante di ogni pericolo, incitava con l'esempio e con la parola i compagni alla più tenace resistenza. – Monte Ossedrik, 22-24 agosto 1917.

PRADELLA Antonio, da Sermide (Mantova), trombettiere reggimento genio, n. 32094 matricola. — In qualità di portaordini disimpegnava le proprie mansioni, cooperando con prontezza ed intelligenza al buon esito dell'azione e dando bell'esempio di serenità e di cosciente sprezzo del pericolo. – Macedonia Serba, 31 agosto 1917.

PRAMPOLINI Riccardo, da Reggio nell'Emilia, sergente reggimento bersaglieri, n. 75281 matricola. — Sottufficiale di contabilità di una compagnia, si adoperò instancabilmente, noncurante di gravi pericoli, a riprendere e mantenere il perduto collegamento col comando del battaglione, a riorganizzare nuclei dispersi ed a coadiuvare con zelo e ardimento esemplari il proprio comandante. – Flondar, 5 giugno 1917.

PRECIVALLE Giuseppe, da Legnano (Verona), caporale reggimento bersaglieri. n. 9595 matricola. — Sempre primo nell'avanzare con animo sereno e calmo di fronte al pericolo, con la parola e con l'esempio incitava i suoi dipendenti. Inviato di pattuglia in un terreno scoperto e battuto dalle mitragliatrici nemiche, assolveva il suo compito con ardimento, intelligenza e slancio singolari. – Monte Semmer, 19 agosto 1917.

PRETI Luigi, da Girgenti, tenente reggimento fanteria. — Guidò con calma e fermezza la propria compagnia sotto il vivo fuoco di artiglieria avversaria. Nel momento della mischia, dando nobile prova di slancio e fermezza, si spingeva arditamente e per primo sull'avversario, rimanendo ferito. – Carso, 19 agosto 1917.

PRIGIONE Paolo, da Alessandria, capitano medico reggimento bersaglieri. — Provetto organizzatore di servizi sanitari sulle linee avanzate, compiva le difficili e delicate mansioni a lui affidate, dimostrando calma, zelo, ardimento e generoso altruismo. – Jamiano-Komarje, 23-31 maggio 1917.

PUCCI Stefano, da Trapani, tenente reggimento artiglieria campagna addetto squadriglia aeroplani. — Abile pilota d'aeroplano, si distinse in numerosi voli di ricognizione e di bombardamento. L'11 agosto 1917, benchè avesse l'apparecchio danneggiato, portava ugualmente a termine un importante mandato affidatogli. – Trentino-Isonzo-Piave, maggio-dicembre 1917.

QUADRINI Costantino, da Napoli, soldato genio telegrafisti difesa militare marittima Grado. — Durante un violento bombardamento nemico rimaneva, noncurante di sè, al

proprio posto per trasmettere e ricevere comunicazioni e porre in salvo registri e valori, nonostante fosse crollata la casa ove egli si trovava. – Difesa militare marittima di Grado, 18 ottobre 1917.

QUAIA Francesco, da Polcenigo (Udine), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 34513 matricola. — Incurante del violento fuoco nemico, animando col proprio sereno contegno i dipendenti e trascinandoli con l'esempio, usciva per primo all'assalto delle posizioni nemiche. Nel ritirarsi, in seguito ad ordine, mentre il fuoco era più intenso, aveva cura di raccogliere due feriti, ed uno alla volta li riportava nelle linee nostre. – Vertojba Inferiore, 19 agosto 1917.

QUINZI LAFRAGOLA Ugo, da Aquila degli Abruzzi, tenente complemento reggimento cavalleggeri. — Esempio di zelo e sprezzo del pericolo, in più giorni d'azione, quale comandante di pattuglia, su di un terreno insidioso e sotto il vivo fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, eseguì missioni importanti e pericolose, portandole a compimento grazie alla sua intelligenza e arditezza. – Cepletischis-Torecano di Cividale-Beivars, 25-28 ottobre; Medana, 3-4 novembre; Pianzano, 7 novembre 1917.

RABAIOLI Luigi, da Torino, tenente reggimento bersaglieri. — Addetto al comando di un reggimento e incaricato più volte di raccogliere e fornire informazioni sulla situazione delle truppe combattenti, assolse il proprio mandato con intelligenza ed energia. Partecipò anche spontaneamente all'assalto con la prima ondata, concorrendo a fare dei prigionieri e dando costante esempio di sprezzo del pericolo e di grande audacia. – Monte Semmer (Altipiano di Bainsizza), 18-25 agosto 1917.

RACCAGNI Giulio, da Imola (Bologna), sottotenente complemento raggruppamento bombardieri gruppo, batteria. — Controbattuto dal vivo fuoco nemico, rimaneva impavido al proprio posto di comandante di sezione, infondendo nei serventi quella calma che tanto valse per la buona continuazione del fuoco. Essendo stata una piazzuola colpita in pieno da una granata avversaria, si affrettava a ridare l'efficienza ai due pezzi ivi piazzati, nonostante le aspre difficoltà ed il pericolo. Dava costante bell'esempio di coraggio e di abnegazione, anche nella prima cura dei feriti. – Hermada, 18-19 agosto 1917.

RAGIONIERI Vasco, da Firenze, caporale reggimento fanteria, n. 54206 matricola. — Portatore di ordini, durante una violenta azione attraversava più volte zone intensamente battute dal fuoco di fucileria e artiglieria nemica, collegando il comando del sottosettore coi vari comandi dipendenti: bell'esempio di alto sentimento del dovere. – Altipiano Carsico, 6 giugno 1917.

RAMACCIONI Guido, da Umbertide (Perugia), sottotenente reggimento artiglieria pesante campale. — Varie volte comandato ad osservatori avanzati, con coraggio ed entusiasmo adempiva pienamente il proprio compito, spingendosi nei punti più esposti per poter meglio assumere informazioni e dati. Nella pietosa circostanza della morte di un suo collega, si offriva volontariamente al difficile e pericoloso ufficio di ricuperarne la salma, recandosi perciò, con altri volontari, in una zona fortemente battuta dall'artiglieria e fucileria nemiche. – Gorizia, 19 agosto 1917.

RAMACIERI Pietro, da Casacalenda (Campobasso), caporale reggimento bersaglieri, n. 24189 matricola. — Incaricato di prendere collegamento con un reparto laterale durante l'avanzata per l'attacco di una trincea, disimpegnava con prontezza ed intelligenza il proprio compito, incurante del vivo fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, e, riportava al comandante la compagnia utili precise informazioni. – Komarie, 25 maggio 1917.

RANDAZZO Vincenzo, da San Cono (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 57155 matricola. — Portaferiti di una compagnia, sotto il tiro aggiustato di artiglieria e mitragliatrici nemiche, accorreva per soccorrere un compagno ferito, e non desisteva dall'atto generoso se non quando venne egli stesso gravemente colpito. – Altipiano di Bainsizza, 30 agosto 1917.

RAPANA' Pietro, da Campi Salentina (Lecce), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 168 matricola. — Puntatore scelto di un pezzo da campagna, che durante un minaccioso contrattacco nemico dalla posizione di attesa, sotto un violento fuoco, veniva messo in batteria, di propria iniziativa si slanciava in avanti per abbattere degli alberi che avrebbero impedito il tiro al proprio pezzo. Fatto segno a violenti raffiche di mitragliatrici, continuava imperturbabile il suo lavoro e non tornava che ad operazione ultimata. – Podlesce, 27 agosto 1917.

RAVASIO Fiorenzo, da Bonate di Sotto (Bergamo), sergente raggruppamento bombardieri batteria, n. 13036 matricola. — Quale capo pezzo, durante l'azione era di esempio ai propri serventi per calma e ardire, sotto l'intenso e preciso tiro nemico, e quantunque la piazzuola fosse stata sconvolta, seguitava a far fuoco, finchè una granata avversaria fece saltare il pezzo. – Anhovo, 18 agosto 1917.

RAVELLI Giuseppe, da Carpignago (Pavia), tenente complemento reggimento fanteria. — Di propria iniziativa usciva da un varco fortemente battuto per raggiungere due soldati rimasti fuori, e li faceva rientrare, rimanendo lui l'ultimo. Comandante di compagnia, condusse sempre i suoi uomini con bell'esempio e bravura. – Vertojba Inferiore, 20 agosto 1917.

RAVETTA Arnaldo, da Torino, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria, — Comandante di una sezione mitragliatrici, dette sempre prova di grande coraggio. In un'avanzata, fu tra i primi ad occupare la posizione, e la mantenne nonostante forti contrattacchi nemici. – Costone di Testen-Hoje, 25-30 agosto 1917.

RAZZOLI Gastone, da Correggio (Reggio nell'Emilia), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Guidava animosamente il proprio plotone in ripetuti assalti di trincee fortemente munite a difesa, attraverso un terreno battuto dal fuoco nemico di mitragliatrici, e raggiungeva gli appostamenti avversari. Ferito, non si allontanava se non dopo averne ricevuto l'ordine dal proprio comandante di battaglione. – Altipiano di Bainsizza, 1° settembre 1917.

REBECCHI Pietro, da Vergemoli (Massa e Carrara), soldato reggimento fanteria, n. 2908 matricola. — Volontariamente usciva dalla trincea, spingendosi nelle vicinanze del reticolato nemico per trarre in salvo un compagno di un altro reparto, cadutovi gravemente ferito. – Monte Forno, 19 giugno 1917.

RECCHIA Florindo, da Monopoli (Bari), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante della prima ondata, sotto il fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, si spingeva innanzi, alla testa del proprio reparto, resistendo con singolare fermezza sulla posizione raggiunta, fino all'arrivo di rinforzi. – Pod-Koriti, 19 agosto 1917.

REMOTTI Vittorio, da Genova, tenente reggimento artiglieria campagna. — Sottocomandante di una batteria, anche nei momenti più critici dimostrò calma e fermezza singolari, coadiuvando abilmente il proprio capitano. Durante l'avanzata, mentre la batteria nel prendere posizione veniva fatta segno al vivo fuoco nemico che produceva parecchie perdite tra i serventi, mantenne fermo contegno, e, sprezzante del pericolo, sorvegliò tutto personalmente, recandosi ai vari pezzi e infondendo con l'esempio e con la parola, calma e coraggio nel personale. – Trusnie (Altipiano di Bainsizza), 29 agosto 1917.

REZZOLA Arturo, da Brandico (Brescia), caporale reggimento alpini, n. 825 matricola. — Si offriva volontario quale latore di un ordine attraverso una zona violentemente battuta dal fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici. Gravemente ferito, ne curava ugualmente il recapito, dando modo ai rincalzi di giungere su la linea di fuoco. – Ossoinca-Altipiano di Bainsizza, 21 agosto 1917.

RHO Antonio, da Casorate Primo (Pavia), caporale maggiore reggimento lancieri, n. 31615 matricola. — Prendeva parte alle due cariche compiute dal suo squadrone, dando bella prova di valore e tenacia. Aggredito da due soldati nemici, sotto il violento fuoco

di mitragliatrici avversarie, ne metteva in fuga uno e traeva prigioniero l'altro nelle nostre linee. Esempio costante di entusiasmo, serenità e coraggio. – Pozzuolo del Friuli, 30 ottobre 1917.

RIBOLDI Luigi, da Vimodrone (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 7059 matricola. — Durante l'assalto di forti posizioni dava bella prova di calma e coraggio, ed animando i compagni con l'esempio e con la voce, li incitava a resistere con tenacia ai numerosi e violenti contrattacchi avversari. – Dosso Faiti, 19-22 agosto 1917.

RICCI Guglielmo, da Buonconvento (Siena), caporale maggiore reggimento fanteria n. 1400 matricola. — Rimasto ferito il comandante di plotone, assumeva il comando del reparto e lo trascinava su posizioni avanzate, e mantenendo compatti i suoi uomini, sosteneva a lungo l'azione, affermandosi fortemente sulla linea raggiunta. Per proteggere poi la compagnia, cui apparteneva, nei lavori di rafforzamento e scrutare le insidie del nemico, si manteneva con una piccola squadra in un punto avanzato, sotto il forte bombardamento avversario. – Castagnevizza, 21-22 agosto 1917.

RICOTTA Gaetano, da Aliminusa (Palermo), soldato reggimento bersaglieri, n. 28750 matricola. — Con alto sentimento del dovere, si offriva volontario a portare ordini ed avvisi e ad eseguire rischiose ricognizioni. Sfidando ogni più grave pericolo dava prova di valore e di calma, e cooperava efficacemente alla buona riuscita dell'azione. – Vallone di Jamiano, 23 maggio 1917.

RICUCCI Amerigo, da Sinalunga (Siena), soldato reggimento fanteria, n. 39549 matricola. — Noncurante del pericolo ed animato da elevato sentimento del dovere, attraversava una zona battuta incessantemente dall'artiglieria nemica per soccorrere un compagno ferito, e rimaneva egli stesso colpito in diverse parti da una scheggia di granata avversaria. – Carso, 23 agosto 1917.

RIGO Fermino Gustavo, da Barbarano (Vicenza), tenente complemento reggimento alpini. — Quale aiutante maggiore in secondo, prestava opera energica ed efficace per impedire titubanze ed incertezze fra la truppa. Durante la sistemazione di una posizione da poco conquistata, noncurante del violento fuoco dell'artiglieria nemica coadiuvava validamente il proprio comandante di battaglione. Dava continua prova di intelligenza, ardimento, calma e sprezzo del pericolo. Già distintosi in precedenti combattimenti. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

RIGO Fermino Gustavo, da Barbarano (Vicenza), tenente complemento reggimento alpini. — Quale aiutante maggiore, sotto l'intenso fuoco di sbarramento nemico, volontariamente si recava più volte a portare ordini, ed in un difficile momento, riuniva e riorganizzava gruppi di militari dispersi, guidandoli con singolare energia sulla linea difuoco. Sempre ed ovunque dimostrava sangue freddo, alto sentimento del dovere e ardimento. – Regione Ponari (Altipiano di Asiago), 25-26 giugno 1917.

RIGON ANGELETTI Emilio, da Vicenza, sergente reggimento artiglieria montagna, n. 48649 matricola. — Durante il violento tiro dell'artiglieria nemica che colpiva in pieno un pezzo della batteria e la riservetta munizioni, determinandone l'immediato scoppio, benchè ferito al braccio destro, con sprezzo del pericolo, volontariamente e arditamente si slanciava sulla piazzuola per ricuperare l'alzo del pezzo stesso. – Vertoce, 22 agosto 1917.

RINALDI Corrado, da Centola (Salerno), tenente medico complemento reggimento fanteria. — Quale medico in un reggimento di fanteria, in un momento in cui infuriava il tiro delle artiglierie nemiche, con grande sprezzo del pericolo, usciva arditamente dal proprio posto di medicazione per prodigare la sua opera a numerosi feriti gravi giacenti sul campo. – Dolina Avvoltoio (Carso), 19-22 agosto 1917.

RIPAMONTI Pietro, da Roma, tenente reggimento lancieri addetto squadriglia aeroplani. — Ottimo osservatore dall'aeroplano, si distinse in nu-

inerosi voli di ricognizione e bombardamento. L'undici agosto 1917, benchè avesse l'apparecchio danneggiato, portava ugualmente a termine un importante inandato affidatogli. – Trentino-Isonzo-Piave, maggio-dicembre 1917.

RIVA Alfredo, da Ostiglia (Mantova), sergente reggimento bersaglieri, n. 37007 matricola. — Comandante di una squadra, la conduceva, più volte, con calma ed energia all'assalto. Quale comandante di pattuglia, assolveva lodevolmente i difficili compiti affidatigli. Si distingueva ancora, durante vari contrattacchi avversari, per la tenacia con cui incitava i propri dipendenti a resistere sulla posizione conquistata. – Monte Santo, 20-30 maggio 1917.

RIZZARDI Mario, da Ancona, capitano reggimento bersaglieri. — Quale aiutante maggiore in primo, coadiuvava sempre efficacemente il comando di reggimento. Durante un'offensiva in cui il reggimento stesso per dieci giorni consecutivi fu chiamato per operazioni contro forti posizioni nemiche, con calma, coraggio ed intelligenza, nonostante la zona fosse battuta da violento tiro di artiglieria e da raffiche di mitragliatrici avversarie, provvedeva a mantenere il collegamento colle colonne laterali, dimostrando sprezzo del pericolo e alto sentimento del dovere. Concorreva anche, con l'esempio e con la parola, ad incitare alla lotta i reparti scossi dalle perdite e rimasti quasi privi di ufficiali. – Monte Vodice-Monte Santo, 20-30 maggio 1917.

ROBERI cav. Pietro, da Garessio (Cuneo), maggiore reggimento fanteria. — Eseguiva numerose ricognizioni sulle linee avanzate, rendendo preziosi servizi al proprio comando, al quale riportava precise notizie sulla situazione. – Altipiano di Bainsizza-Tagliamento, 23-31 ottobre 1917.

ROBINO Giuseppe, da Genova, caporale compagnia mitragliatrici, n. 21527 matricola. — Tiratore di una mitragliatrice, nelle vicende del combattimento, trovatosi di fronte a nuclei nemici superiori di numero ed armati di bombe, con grande accorgimento attendeva che quelli si esponessero per scattare dal proprio appostamento e mitragliarli violentemente. In tal modo ne uccideva parecchi e costringeva gli altri al ripiegamento. – Monte Semmer, 19 agosto 1917.

ROBINO Remigio, da Torino, tenente fanteria squadriglia aeroplani. — Pilota d'aeroplano pieno di volontà e di slancio, dimostrando alto sentimento del dovere, calma e sangue freddo singolari, conduceva a termine con felice esito una ricognizione in Val Sarca e Val Giudicaria, sebbene l'apparecchio, all'inizio della ricognizione, fatto segno ad intenso e ben aggiustato fuoco delle batterie nemiche, fosse stato seriamente colpito. – Cielo di Riva, 22 settembre 1917.

ROBOLINI Andrea, da Besana in Brianza (frazione Cazzano) (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 23838 matricola. — Bell'esempio di calma e di ardimento, comandato di pattuglia, compiva in modo esemplare il suo mandato, rientrando con utili informazioni sul nemico, dopo essere stato varie ore in osservazione sotto il fuoco avversario e benchè nel frattempo fosse stato ferito e contuso in varie parti. Non lasciava il campo se non quando, per l'aggravarsi delle ferite, dovette essere trasportato al posto di medicazione. – Castagnevizza, 21-22 agosto 1917.

ROMAGNOLI Cesare, da Castel San Pietro dell'Emilia (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 9058 matricola. — Durante un violento bombardamento nemico prestava l'opera sua di portaferiti con coraggio e fermezza, recandosi nei luoghi maggiormente battuti, finchè venne egli stesso gravemente colpito. – Altipiano di Bainsizza, 30 agosto 1917.

ROMANDINI Cleto, da Sant'Omero (Teramo), soldato reggimento bersaglieri, n. 4000 matricola. — Sprezzante del pericolo, dava bella prova di coraggio incitando con la voce e con l'esempio i compagni nei momenti più difficili della lotta. – Jamiano, 23 maggio 1917.

ROMANI Angelo, da Giacciano con Baruchella (Rovigo), soldato reggimento fanteria, n. 728 matricola. — Quale portaferiti, accorreva per il primo a prestare opera di soccorso ad alcuni compagni rimasti sepolti dallo scoppio di una granata avversaria, e nonostante quel punto fosse battuto continuamente da fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, dando bell'esempio di ardire, continuava imperterrito nella pietosa missione, riuscendo dopo tre ore di lavoro a disotterrare i militari feriti o morti. – Camporovere (Asiago), 13 giugno 1917.

ROMANO' Antonio, da Milano, caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 34537 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico, sprezzante del pericolo e dando prova di serena calma, facilitava l'accorrere dei rincalzi ad una compagnia minacciata di aggiramento, guidandoli con criterio sul punto minacciato. – Flondar, 27 maggio 1917.

ROMANO Giacomo, da Paliano (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 28723 matricola. — Per primo balzava dalla trincea e seguiva l'ufficiale comandante del plotone inviato a riconoscere le posizioni nemiche, e dava prova di grande sprezzo del pericolo, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici avversarie, essendo di bell'esempio ai compagni. – Pod Koriti, 5 giugno 1917.

ROMEO Giuseppe, da Cuneo, tenente reggimento fanteria. — Sprezzante del pericolo, attraversò di continuo zone violentemente battute dall'artiglieria e fucileria nemica per recare ordini alle compagnie del battaglione, incoraggiando e riportando al fuoco militari dispersi. – Castagnevizza, 20-21 agosto 1917.

RONZONI Battista, da Mariano Comense (Como), caporale reggimento fanteria, n. 22914 matricola. — Durante l'azione per la conquista di un'importante posizione, animato da nobile slancio e da cosciente coraggio, manovrava con grande perizia una mitragliatrice, e col suo tiro frenava l'avanzata di nuclei nemici, ai quali infliggeva perdite. Animava anche con nobili parole i suoi dipendenti e soldati di altre compagnie a lui vicini in linea. – Grazigna (Gorizia), 28-30 agosto 1917.

ROSA Colombo Carlo, da Alessandria, tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia in una posizione per tre mesi a stretto contatto e dominata dal nemico, con l'esempio del suo coraggio infondeva nei dipendenti tale spirito aggressivo, da imporsi all'avversario, nonostante il forte svantaggio della posizione. – Monte Corno (Vallarsa), 16 luglio-22 ottobre 1917.

ROSA Giacomo, da Casale Scodosia (Padova), zappatore reggimento fanteria, n. 48364 matricola. — Noncurante del grave pericolo, durante l'intenso bombardamento nemico soccorreva un militare gravemente ferito, trasportandolo al riparo, sotto una galleria. – Busa d'Orso, 24 giugno 1917.

ROSA Giuseppe, da Camignone (frazione Rovere) (Brescia), tenente reggimento alpini. — Con slancio e ardimento trascinava all'attacco la propria compagnia, raggiungendo sotto un violento fuoco i reticolati nemici e persistendo per tutta la notte nel tentativo di aprirvi dei varchi. – Monte Ortigara, 10-11 giugno 1917.

ROSSETTI Vittorio, da Roma, soldato reggimento fanteria, n. 76626 matricola. — Durante tutta l'azione dava bella prova di fermezza e coraggio. Giungeva fra i primi sulla posizione avversaria, e concorreva a farvi dei prigionieri. – Macedonia Serba, 31 agosto 1917.

ROSSI Carlo, da Cuneo, capitano reggimento bersaglieri. — In successivi combattimenti guidò il battaglione all'assalto di forti e contrastate posizioni, segnalandosi per ardimento, dando prova di calma e sprezzo del pericolo, e distinguendosi come abile comandante nel mantenere salda l'unità dei reparti, in un terreno scoperto e battuto dal violento fuoco di mitragliatrici e grossi calibri avversari, e benchè quasi tutti gli ufficiali del reparto fossero caduti. – Monte Vodice-Monte Santo, 25-30 maggio 1917.

ROSSI Emanuele, da Melilli (Siracusa), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, durante le operazioni di attacco di forti posizioni dava prova di perizia e ardimento nell'impiego del proprio reparto. Durante un violento contrattacco avversario manovrava personalmente un arma rimasta senza tiratori, e con essa, moltiplicandosi e sfidando con serenità e calma il pericolo, concorreva efficacemente a respingere il nemico che tentava avvolgere un fianco della nostra posizione. – Grazigna (Gorizia), 28-30 agosto 1917.

ROSSI Mario, da Rivarolo Ligure (Genova), tenente complemento reggimento bersaglieri. — Valido coadiutore del comandante nei giorni dell'azione, coraggiosamente, sotto il tiro dell'artiglieria nemica, provvedeva al recapito ed al controllo degli ordini. In una speciale circostanza, benchè dolorante per una contusione, concorreva a fermare un attacco avversario, assumendo il comando di un drappello e dirigendone il tiro. Prestava poi opera alacre e coraggiosa, quale funzionante da aiutante maggiore in primo, durante il ripiegamento del reggimento, eseguito di notte. – Monte Ortigara, 15-26 giugno 1917.

ROSSI cav. Umberto, da Roma, maggiore reggimento granatieri. — Si offriva spontaneamente di partecipare alle operazioni offensive, pur essendo sofferente in salute, e durante tutte le azioni cui prese parte con le proprie truppe diede bell'esempio di alto senso del dovere e di grande ardimento. – Fornazza-Selo, 19-22 agosto 1917.

ROSSINI Aldo, da Novara, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — In ogni occasione difficile fu pronto ad offrirsi volontariamente. Sotto un violento fuoco prolungò una linea d'approccio fino ad un fortino avversario, demolendo gradatamente le difese accessorie nemiche e mantenendosi per oltre 15 ore fuori degli ultimi ripari delle nostre piccole guardie. Conquistò anche ed iniziò la sistemazione di una posizione intermedia, dando esempio di audacia e di tenace energia e mantenendo la coesione e l'ordine nel proprio reparto anche nelle più difficili circostanze. – Fortino del Podgora, 3-5 dicembre 1915.

ROSSINI Beniamino, da Ravenna, aiutante battaglia reggimento bersaglieri, n. 26964 matricola. — Comandante di un plotone incaricato del collegamento con un reparto laterale, nonostante il terreno insidioso e roccioso, mise in fuga nuclei nemici, essendo di valido aiuto alle ondate del proprio battaglione. Fu esempio di energia e sprezzo del pericolo durante i violenti contrattacchi avversari. – Monte Semmer-Ossedrik, 20-24 agosto 1917.

ROSSINI Carlo, da Firenze, tenente reggimento bersaglieri. — Aiutante maggiore in secondo, dimostrò sempre calma, coraggio ed energia. Durante un periodo d'azione coadiuvò efficacemente il proprio comandante. Inviato più volte a riconoscere situazioni ed a recare ordini, assolse il proprio compito con perizia e coraggio, anche in zone fortemente battute dal fuoco avversario, affrontando il pericolo con grande sangue freddo. – Monte Semmer, 18-23 agosto 1917.

ROSSO Vincenzo, da Liaz (Francia), caporale maggiore reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici Fiat, n. 1682 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico ricuperava una mitragliatrice, che, per la morte dei serventi, era rimasta in preda del nemico, e la rimetteva in azione. – Monte Mosciagh, 10 giugno 1917.

ROTA Anselmo, da Sant'Antonio d'Adda (Bergamo), soldato reggimento bersaglieri, n. 40512 matricola. — Con grande coraggio si slanciava fra i primi all'assalto. Si distingueva poi sulla posizione conquistata, incitando i compagni ad una tenace resistenza durante i violenti contrattacchi nemici. – Monte Ossedrik, 22 24 agosto 1917.

ROTINI Umberto, da Bologna, sottotenente reggimento fanteria. — Addetto al comando di un reggimento, sprezzante del pericolo, esplicò opera energica ed attiva per far mantenere continuo lo sfilamento di truppe chiamate in prima linea per un camminamento battuto d'infilata dall'avversario. – Saliente dell'Acquedotto grande di Camporovere, 19 giugno 1917.

ROUSTAND Edmond, da Cannaux (Francia), sergente batteria artiglieria campagna francese, n. 575 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento dell'artiglieria nemica di medio e grosso calibro, noncurante di sè, più volte attraversava zone intensamente battute per comunicare con la batteria e riattivare le comunicazioni, riuscendo nel proprio compito. – Macedonia Serba, 31 agosto 1917.

ROVERIO Giacomo, da San Remo (Porto Maurizio), tenente medico reparto sanità, divisione. — Mentre medicava i feriti, essendo stato colpito da scheggie di granata il posto di medicazione, e rimasti contusi o feriti i militari che vi si trovavano, col suo contegno calmo e sereno infondeva coraggio e fiducia nei dipendenti, facendo così cessare il panico dal quale erano stati presi. – Cima Campanella (Altipiano dei Sette Comuni), 11-25 giugno 1917.

RUBERTI Silvio, da Verona, capitano complemento reggimento alpini. — Mercè il suo grande ascendente sugl'inferiori e la sua energia, sotto l'intenso tiro di sbarramento nemico, guidava i suoi uomini sulla linea di fuoco, nonostante le considerevoli perdite avute. Coll'esempio costante di calma e coraggio, e con la parola, manteneva il proprio reparto sulla linea, e ricevutone poscia l'ordine, ripiegava in modo regolare dalle posizioni occupate, benchè non lievi fossero le difficoltà, dimostrando sprezzo del pericolo, alta coscienza del dovere e belle virtù militari. – Regione Ponari (Altipiano di Asiago), 25-26 giugno 1917.

RUGGERI Carlo, da Corte de' Frati (Cremona), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 14218 matricola. — Comandato di pattuglia per riconoscere i guasti prodotti nei reticolati avversari dal nostro tiro, si portava con grande calma e coraggio avanti, sino alle linee avversarie. Di ritorno, accompagnava sulla linea di partenza due compagni di pattuglia rimasti feriti, e forniva poi preziose informazioni. – Castagnevizza, 20-21 agosto 1917.

RUSCONI Francesco, da Milano, sottotenente reggimento bersaglieri. — Ardito, fermo e sereno, diede belle prove di valore, trascinando i suoi uomini alla conquista di una ben munita posizione nemica. Sprezzante del pericolo, primo ad accorrere dove ferveva la mischia, col suo esempio otteneva dai dipendenti una tenace resistenza, che valse al mantenimento della posizione, ad onta dei numerosi contrattacchi avversari. – Monte Vodice, 28-30 maggio 1917.

RUSCONI Vittorio, da Pavia, aspirante ufficiale reggimento granatieri. — Durante una marcia di trasferimento in trincea, essendo stato il battaglione preso improvvisamente sotto il violento fuoco nemico di artiglieria che causava perdite, e tra le altre quella dello stesso comandante del reparto, si manteneva sereno e calmo, tenendo gli uomini alla mano con energia e coll'esempio del suo contegno. Comandato per parecchie notti di pattuglia, con ardimento si avvicinava alla linea avversaria, riportando poi utili informazioni. – Selo, 24 settembre 1917.

RUSSO cav. Biagio, da Giarre (Catania), maggiore reggimento fanteria. — Raggiunta la prima linea per prendere ordini circa l'entrata in azione del proprio battaglione ancora in riserva, spontaneamente si offriva al proprio comandante di reggimento di sostituire nella direzione e preparazione di una colonna, per un sesto attacco, due ufficiali superiori rimasti feriti per lo scoppio di una granata nemica, ed assolveva con perizia e fermezza l'incarico assuntosi. – Sober-Vertojba, 21 agosto 1917.

RUSSO Rocco, da Reggio Calabria, soldato reggimento fanteria, n. 23361 matricola. — Incurante del pericolo, attraversando spesso zone battute dal fuoco nemico, coadiuvò efficacemente il comando del battaglione, mantenendo il collegamento fra i vari reparti. – Altipiano Carsico, 19-23 agosto 1917.

SABATINI Ansano, da Santa Sofia (Firenze), caporale reggimento bersaglieri, n. 2885 matricola. — Sempre primo fra i primi, dimostrava grande sprezzo del pericolo, cal-

ma e coraggio nell'attacco di una caverna nemica. Quale capo di una pattuglia di arditi, catturava una mitragliatrice avversaria che aveva causato perdite ai suoi uomini – Monte Semmer (Altipiano di Bainsizza), 18-25 agosto 1917.

SACCENTI Armando, da Bondeno (Ferrara), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Incaricato della verifica dei varchi nei reticolati nemici, per ben tre volte, sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie, assolveva il proprio compito, dando prova di calma e coraggio singolari. – Vertoiba Inferiore, 19-21 agosto 1917.

SAGGESE Angelo, da Sant'Angelo de' Lombardi (Avellino), soldato compagnia mitragliatrici, n. 48642 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, si offriva volontariamente per trasportare i compagni feriti. Usciva più volte oltre la nostra linea avanzata, sempre sotto violento fuoco, per soccorrere un compagno gravemente ferito. – Pod Nakusnick, 19 agosto 1917.

SAITA Carlo, da Tremo (frazione Lampugnano) (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 25736 matricola. — Durante l'assalto di forti posizioni nemiche dava bella prova di calma e coraggio, ed animando i compagni con l'esempio e con la voce, li incitava a resistere con tenacia ai numerosi e violenti contrattacchi avversari. – Dosso Faiti, 19-22 agosto 1917.

SALA Antonio, da Marsala (Trapani), soldato reggimento fanteria, n. 3288 matricola. — Offertosi volontario per riconoscere se alcuni trinceramenti vicini erano occupati, con calma e grande sprezzo del pericolo, si portò fin sotto i trinceramenti medesimi e, benchè fatto segno al vivo fuoco nemico di mitragliatrici e di fucileria, non desistette dal proprio compito se non dopo averlo pienamente assolto. Durante il giorno, sempre sotto il fuoco avversario, fu di bell'esempio ai compagni, dimostrando calma e fermezza. – Saliente dell'Acquedotto grande di Camporovere, 19 giugno 1917.

SALA Enrico, da Dolzago (Como), soldato reggimento fanteria, n. 22354 matricola. — Addetto quale porta ordini prima al comando di un battaglione e poi a quello di un reggimento, attraversò zone intensamente battute da mitragliatrici ed artiglieria nemica per ristabilire collegamenti perduti, e per portare avvisi ai reparti impegnati. Diede costante prova di sangue freddo, sprezzo del pericolo ed elevato sentimento del dovere, anche in circostanze assai difficili. – Carso meridionale, 23-30 maggio 1917.

SALAMANO Francesco, da Torino, tenente reggimento bersaglieri. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, diede prova di ardimento e valore. Primo fra i primi nella conquista di ben munite posizioni avversarie, con grande calma disponeva opportunamente le armi sulle vette raggiunte, ed incoraggiava i dipendenti alla lotta, e, col proprio esempio, otteneva da essi quello slancio che valse a frustrare poi reiterati contrattacchi nemici. – Monte Semmer (Altipiano di Bainsizza), 18-25 agosto 1917.

SALIETTI Aldo, da Caselle Torinese (Torino), aspirante ufficiale raggruppamento assedio, batteria. — Comandante di una sezione in una batteria fatta segno al violento fuoco nemico, che demoliva due appostamenti, causando perdite nel personale e danni nel materiale, rimetteva prontamente in efficienza i pezzi, e sempre sotto il fuoco, proseguiva il tiro, contribuendo efficacemente al buon successo dell'azione. – Valliate Basso, 23 giugno 1917.

SALUZZOLA Nicola, da Chiesa (frazione Olivi) (Sondrio), soldato reggimento fanteria, n. 1149 matricola. — Durante l'assalto di forti posizioni dava bella prova di calma e coraggio, e animando i compagni coll'esempio e colla voce, li incitava a resistere con tenacia ai numerosi e violenti contrattacchi a versari. – Dosso Faiti, 19-22 agosto 1917.

SALVANESCHI Luigi, da Milano, tenente reggimento bersaglieri. — Ufficiale zappatore, provvedeva con esemplare attività al rafforzamento di posizioni conquistate, e

per tre notti consecutive curava la posa dei reticolati fra le continue molestie del nemico, che batteva incessantemente la posizione con mitragliatrici e artiglieria. Guidava il proprio plotone in combattimento con calma e perizia singolari. – Flondar, 5 giugno 1917.

SALVATO Alfonso, da Mercato San Severino (Salerno), soldato reggimento bersaglieri, n. 2522 matricola. — Porta feriti, con attività, ardimento e zelo provvedeva ai primi soccorsi dei feriti sulla linea di fuoco, nonostante le violente raffiche di fucileria avversaria, e li trasportava al posto di medicazione, sempre sotto intenso fuoco. – Jamiano, 24-26 maggio 1917.

SALVATORI Angelo, da Roma, sergente reggimento artiglieria campagna, n. 62228 matricola. — Quale capo pezzo, in vari giorni in cui la batteria fu fortemente controbattuta dal tiro nemico, disimpegnò il proprio servizio con calma e serenità. Avuta la piazzuola ed il pezzo colpiti da una granata avversaria di medio calibro, sotto il persistente fuoco nemico, riparava la piazzuola, metteva in efficienza il pezzo e continuava il fuoco, dando bell'esempio di sangue freddo e sereno sprezzo del pericolo. – Nad Logem, 30 agosto 1917.

SALVI Silvio, da Sinalunga (Siena), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — In tutte le azioni dimostrò calma, energia, e coraggio nel disimpegno delle sue funzioni. Sprezzante del pericolo, nel furore della mischia e nei momenti più difficili infondeva ardimento nei soldati, incitandoli alla lotta con l'esempio e con parole elevate ed inspirate ai più nobili sentimenti. – Flondar-Comarie, 23 agosto-4 settembre 1917.

SALVO Antonio, da Novara di Sicilia (Messina), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Con grande ardimento e slancio trascinava la compagnia della quale aveva assunto il comando durante il combattimento, alla conquista di forti posizioni nemiche. – Costone di Hoje, 25-30 agosto 1917.

SANLORENZO Pietro, da Camagna (Alessandria), sergente compagnia mitragliatrici, reggimento bersaglieri, n. 34064 matricola. — Usciva dalla trincea all'attacco di forti posizioni, sotto l'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, e gridando ripetutamente ai propri bersaglieri: « Evviva l'Italia » li trascinava con l'esempio, contribuendo così alla buona riuscita dell'operazione. – Jamiano, 23 maggio 1917.

SANSONE Emanuele, da Girgenti, tenente reggimento artiglieria campagna. — Sottocomandante di una batteria, durante un tiro avversario che distruggeva la piazzuola di un pezzo, seppellendo e ferendo alcuni serventi, correva per primo, con alto sentimento di cameratismo, sotto gli scoppi di granate nemiche, a prestare le prime cure ai feriti e ad estrarre i sepolti. Dimostrava poi, durante tutta l'azione, sereno ardimento e sprezzo del pericolo. – Ciprjanisce, 1° settembre 1917.

SANTILLO Lorenzo, da Sepino (Campobasso), soldato compagnia mitragliatrici, n. 28030 matricola. — Prezioso collaboratore del proprio comandante di compagnia lo coadiuvava efficacemente nel raccogliere, riunire e lanciare all'assalto nuclei di militari dispersi. Leggermente ferito, non abbandonava il proprio posto. – Castagnevizza, 21-22 agosto 1917.

SANTINI Marzio, da Sant'Anatolia di Narco (Perugia), caporale compagnia mitragliatrici Fiat, n. 2207 matricola. — Facendo parte di una sezione mitragliatrici, raggiunse fra i primi una forte posizione nemica, e postatavi subito l'arma, apriva il fuoco sull'avversario, controbattendolo con intense e precise raffiche. Nei vari contrattacchi nemici si distingueva per sprezzo del pericolo, finchè, ferito, dovette essere allontanato dal combattimento. – Monte Ossedrik, 22-23 agosto 1917.

SANTINI Paolo, da Urbino (Pesaro e Urbino), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Ufficiale di collegamento fra il comando di reggimento e quello

di brigata, incaricato più volte di portare ordini in prima linea, assolveva sempre il suo compito sotto il fuoco violento di artiglieria e mitragliatrici nemiche, dando prova di singolare coraggio. – Vertojba Inferiore, 19-21 agosto 1917.

SANTINON Virginio, da Borgoricco (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 43388 matricola. — Durante l'assalto di forti posizioni dava bella prova di calma e coraggio, e animando i compagni coll'esempio e colla voce, li incitava a resistere con tenacia ai numerosi e violenti contrattacchi avversari. – Dosso Faiti, 19-22 agosto 1917.

SANTOLINI Adolfo, da Velletri (Roma), soldato reggimento bersaglieri, n. 10493 matricola. — Rimasti feriti tutti gli altri militari della sezione mitragliatrici cui egli apparteneva, si lanciava da solo, con la propria arma, sulla trincea nemica, ed apriva di là un violento fuoco. – Jamiano, 23 maggio 1917.

SANTORO Alessandro, da Cairano (Avellino), sottotenente complemento reggimento artiglieria montagna. — Di collegamento con un reggimento di fanteria, procedeva per tre volte alla verifica dei varchi nei reticolati nemici, ed eseguiva ricognizioni in un terreno battuto dal fuoco avversario, adempiendo in ogni circostanza il proprio mandato con serenità e coraggio singolari. – Pod Koriti, 18-25 agosto 1917.

SANVIDO Mario, da Treviso, soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 4445 matricola. — Quale porta ordini dimostrò zelo, attività e coraggio. Più volte, sotto il vivo fuoco nemico, attraversò un terreno scoperto recapitando ordini e soccorrendo e trasportando anche militari feriti. In momenti assai difficili, con l'opera sua mantenne il collegamento tra il comando del gruppo e la batteria, dando bella prova di calma e di ardire. – Hermada, 18-19 agosto 1917.

SARRA Italo, da Monte San Giovanni Campano (Roma), capitano reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 1°, coadiuvava efficacemente il comandante del reggimento col mantenere il collegamento tra i vari reparti, reso assai difficile per l'intenso bombardamento nemico. Avuto sentore che in alcuni camminamenti erano rimasti parecchi soldati di diversi reggimenti, vi si recava a raccoglierli e, riunitili, li conduceva sulla linea di fuoco. – Altipiano Carsico, 24 maggio-7 giugno 1917.

SARRA Michele, da Poggio Imperiale (Foggia), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 26266 matricola. — *La motivazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 1° giugno 1916 è sostituita dalla seguente:* – Sotto intenso fuoco, si slanciava tra i primi fino al reticolato avversario, e in altra circostanza, conduceva con perizia il plotone all'assalto di trincee nemiche. Si distingueva anche esponendosi a grave pericolo per prendere sulle spalle un compagno ferito e trasportarlo al posto di medicazione. – Monte sei Busi, 16-24 luglio 1915.

SASIA Carlo, da Verzuolo (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 2027 matricola. — Durante un furioso attacco nemico preceduto da un intenso bombardamento, con grande sangue freddo spiava le mosse dell'avversario, indicando ai compagni utili bersagli da battere. Poco più tardi, alla testa di alcuni altri alpini, usciva dalle trincee per contrattaccare un drappello nemico che stava per entrare in una nostra trincea, e lo disperdeva. – Monte Asolone, 15 gennaio 1918.

SATURNINI Giuseppe, da Avezzano (Aquila), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Dopo avere concorso alla conquista di una forte posizione nemica, rimasto ferito, non si allontanò dal proprio posto, e circondato dai nemici, riuscì a sottrarsi alla prigionia ed a raggiungere dopo gravi stenti le nostre linee. – Selz, 30 giugno 1915.

SATURNO Oliviero, da Alanno (Teramo), caporale reggimento fanteria, n. 924 matricola. — Durante il combattimento, alla testa della propria squadra, dava bella prova di coraggio e fermezza, animando ed incitando i suoi uomini alla lotta. – Monte Mosciagh, 10-19 giugno 1917.

SAVORANI Tommaso, da Brisighella (Ravenna), sottotenente medico complemento reggimento fanteria. — Durante un violento bombardamento nemico, benchè il posto di medicazione fosse più volte colpito, rimaneva calmo e sereno a prodigare la sua opera a numerosi feriti, dimostrando grande coraggio ed alto sentimento del dovere. – Monte Zebio, 10 giugno 1917.

SCAGLIARINI Oreste, da Persiceto (Bologna), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1100 matricola. — Rimasto solo telefonista di un gruppo di batterie, perchè caduti i compagni, ed egli stesso ferito piuttosto gravemente, continuava a trasmettere ordini di tiro alle batterie, e non si allontanava dall'apparecchio telefonico finchè non veniva sostituito da un altro. – Altipiano di Bainsizza, 29 agosto 1917.

SCALISE Emilio, da Floresta (Messina), sergente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 26712 matricola. — Durante un violento bombardamento nemico, che aveva travolto sei uomini nel crollo di una galleria, cooperava con grave rischio a trarre da sicura morte due soldati, e percorreva poi la zona battuta e scoperta per trasportare a salvamento due feriti. – Monte Vodice, 18 luglio 1917.

SCANDELLA Miro, da Monticello Brusati (Brescia), caporale maggiore reggimento bersaglier, n. 28683 matricola. — Quale aiutante di sanità, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, dimostrò grande coraggio ed abnegazione nell'adempimento dell'opera sua pietosa, soccorrendo ed incoraggiando i feriti. – Ossoinca-Altipiano di Bainsizza, 19-23 agosto 1917.

SCAPAGNINI Guido, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 1321 matricola. — Diede sempre bell'esempio di coraggio, di valore e sprezzo del pericolo, e col suo contegno ardito trascinò avanti molti suoi compagni titubanti ad avanzare. – Altipiano Carsico, 6 giugno 1917.

SCHIAVON Giovanni, da Venezia, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 3152 matricola. — Con alto sentimento del dovere, restava continuamente esposto nei punti ove più dure svolgevano le sorti del combattimento, fermando gli sbandati e riconducendoli in linea. Si recava anche a verificare la situazione dei reparti che si trovavano in più critiche condizioni, e nei momenti in cui più intenso era il tiro di sbarramento del nemico recapitava ordini, dimostrando fermo e coraggioso contegno. – Pod Nakusniek, 18-23 agosto 1917.

SCHIERONI Cesare, da Milano, aspirante ufficiale reggimento alpini. — Con energia e coraggio trascinò il proprio plotone all'occupazione di una posizione nemica. Assunto il comando della compagnia, sotto un violento bombardamento, provvedeva al rafforzamento della posizione stessa. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

SCHILLACE Felice, da Campofranco (Caltanissetta), soldato reggimento bersaglieri, n. 30117 matricola. — Quale portaferiti armato, dopo avere partecipato al combattimento, riportava dentro la linea i feriti più gravi, attraversando più volte zone intensamente battute dal fuoco avversario, di null'altro preoccupandosi che di compiere il proprio dovere. – Monte Zebio, 19 giugno 1917.

SCIOLINO Mariano, da Montemaggiore Belsito (Palermo), sottotenente milizia territoriale reggimento bersaglieri. — Benchè in menomate condizioni di salute, durante vari combattimenti comandava egregiamente il proprio plotone, e dimostrandosi calmo ed energico, incoraggiava i suoi uomini tanto nell'assalto quanto nella resistenza di fronte ai ritorni offensivi del nemico. – Monte Fratta, 19-22 agosto 1917.

SCOTTI Angelo, da Montichiari (Brescia), carabiniere sezione carabinieri reali, n. 6904 matricola. — Presso truppe di prima linea e durante l'azione offensiva disimpegnò un efficace servizio di polizia, sotto il continuo tiro di artiglieria e fucileria avversarie, dando esempio di alto sentimento del dovere e di sprezzo del pericolo, ed esplicando opera utile ed efficace per il buon andamento delle operazioni. Gravemente fe-

rito da una granata nemica, dovette allontanarsi. – Pendici Hermada-Vallone di Brestovizza, 18 agosto-5 settembre 1917.

SCOTTI Giovanni, da Villa d'Almè (Bergamo), soldato reggimento alpini, n. 17821 matricola. — Con calma e grande sprezzo del pericolo, portava sulla prima linea elementi dispersi di vari reparti, sotto il violento fuoco di artiglieria nemica. – Monte Ortigara, 10-25 giugno 1917.

SCOVA Gaetano, da Zerbolò (Pavia), soldato compagnia mitragliatrici, n. 2723 matricola. — Tiratore di una mitragliatrice, batteva il nemico non curandosi del vivo fuoco che questi concentrava sulla sua arma. Rimaneva saldo al suo posto anche quando la mitragliatrice stessa, colpita da un proiettile avversario, fu danneggiata. – Pod-Koriti, 19-23 agosto 1917.

SCROFANI don Filippo, da Francavilla di Sicilia (Messina), cappellano militare reggimento fanteria. — Durante nove giorni di violento bombardamento nemico, nei quali si verificarono pure due attacchi avversari, con instancabile operosità e sprezzo del pericolo confortava sulla linea e prestava anche ai numerosi feriti solerte opera di soccorso presso i vari posti di medicazione. – Monte Ortigara, 12-20 giugno 1917.

SEQUI Emilio, da Lavagno (frazione San Pietro) (Verona), sottotenente reggimento fanteria. — Con calma e serenità, sotto il violento fuoco nemico, condusse il proprio reparto fin presso le trincee avversarie. Ricevuto l'ordine di ripiegare, rientrava trasportando tutti i feriti e parte dei morti. – Monte Rasta, 10 giugno 1917.

SEQUI Ubaldo, da Spezia (Genova), tenente complemento reggimento alpini. — Funzionante da aiutante maggiore in 2°, più volte percorreva la linea di fuoco, sotto le intense raffiche dell'artiglieria nemica, per raccogliere precise notizie sulla situazione. In un attacco di sorpresa dell'avversario, portava personalmente una mitragliatrice sopra un punto dominante, dal quale, battendo efficacemente e a breve distanza l'avversario, ne fermava immediatamente l'avanzata. – Monte Ortigara, 11-12-13 giugno 1917.

SERBAIOLI Domenico, da Magione (Perugia), soldato compagnia mitragliatrici, n. 29888 matricola. — Bell'esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere, durante sei giorni di violento bombardamento nemico rimase presso la sua mitragliatrice, rifiutando i turni di riposo in caverna e curando scrupolosamente il funzionamento dell'arma. Soccorse anche ed animò i compagni con costante calma, dimostrando singolare coraggio. – Dosso Faiti, 18-23 agosto 1917.

SERTOLI Mario, da Benevento, tenente reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una sezione, durante un contrattacco nemico, benchè avesse avuto uno dei pezzi colpito in pieno da una granata avversaria, sprezzante del pericolo, con calma e fermezza singolari, continuava col pezzo rimastogli l'azione di fuoco, finchè il contrattacco venne completamente infranto. – Vertoce, 22 agosto 1917.

SESTINI Mario, da Roma, tenente gruppo aeroplani, squadriglia. — Osservatore d'aeroplano, disimpegnò sempre il proprio servizio con grande amore e coraggio. Il 18 e 25 giugno, eseguì due serie di fotografie a quota minima sul terreno, tornando più volte sulla stessa zona per completare un panorama, nonostante fosse fatto segno a ben aggiustato fuoco di artiglieria e fucileria, che colpì in più punti il suo velivolo. – Cielo Carsico, giugno 1917.

SESTINI Mario, da Roma, tenente 5° gruppo aeroplani, squadriglia. — Ardito osservatore dall'aeroplano, dava costante bella prova di slancio e di abnegazione. In difficili circostanze eseguiva un'importante ricognizione sul Tagliamento, corredandola di preziose fotografie. – Cielo del Tagliamento, 3 novembre 1917.

SGARIBOLDI Giuseppe, da Pizzighettone (Cremona), soldato reggimento fanteria, n. 4377 matricola. — Durante l'assalto e sotto il violento fuoco di mitragliatrici e

di fucileria nemica, si spingeva volontario, ripetutamente, nella zona battuta per raccogliervi i feriti e trasportarli al posto di medicazione, dando bell'esempio di ardimento e abnegazione. – Altipiano di Bainsizza, 28 agosto 1917.

SICILIA Andrea, da Sarno (Salerno), soldato compagnia mitragliatrici, reggimento bersaglieri, n. 32084 matricola. — Stretto da vicino da numerosi avversari che tentavano d'impadronirsi della sua mitragliatrice, con calma e fermezza singolari toglieva l'arma dalla postazione e la portava in salvo, sottraendosi al pericolo di accerchiamento. – Flondar, 27 maggio 1917.

SIBILLE Alberto, da Torre Pellice (Torino), tenente complemento reggimento artiglieria montagna. — Ufficiale esploratore, si recava diverse volte in ricognizione sul terreno conquistato, raccogliendo e riportando utili notizie sullo svolgimento dell'azione. Si offriva volontariamente ad accompagnare un comandante di batteria per lo studio di una nuova posizione. Chiedeva ed otteneva di essere inviato sulla linea dei pezzi più avanzati, per partecipare all'azione. – Pod-Koriti, 18-25 agosto 1917.

SIBILLE SIZIA Gerardo, da Bubbio (Alessandria), tenente reggimento alpini. — Scorta una bandiera dai colori austriaci che il nemico aveva posto col favore della notte a circa 200 metri dai nostri reticolati e ad efficace portata del suo tiro, pur sospettando che l'atto provocatore nascondesse un agguato, non potendo sopportare l'oltraggio avversario, volle andare a strapparla assieme ad un altro ufficiale. Vi riuscì con grave pericolo della vita, dopo avere con abilità ed astuzia smontato anche una serie di ordigni insidiosi che la sostenevano; e la portò nelle nostre linee con tutti gli ordigni, sotto raffiche di fucileria nemica. – Fischbach-Raibl (Carinzia), 24 luglio 1917

SICILIANO Pasquale, da Casignana (Reggio Calabria), soldato reggimento bersaglieri, n. 1558 matricola. — Portatore del disco per segnalazioni, si spingeva arditamente coi primi fin presso le postazioni di mitragliatrici nemiche, e sotto il violento fuoco avversario, con calma serena eseguiva il proprio compito, non ritirandosi se non quando ne ricevette l'ordine. – Monte Vodice, 28 maggio 1917.

SIGNORELLI Luigi, da Partanna (Trapani), tenente reggimento fanteria. — Sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, condusse con molta perizia, slancio e ardimento la propria compagnia mitragliatrici all'attacco di una forte posizione, agevolando l'avanzata della fanteria e proteggendola poi durante i lavori di rafforzamento. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

SIMONCELLI Luigi, da Urbisaglia (Macerata), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Durante un bombardamento accanito del nemico, si mostrava calmo e sprezzante di ogni pericolo, e con la parola e l'esempio incorava ed incitava i suoi uomini. Al momento dell'assalto, sfidando impavido il furioso tiro dell'artiglieria avversaria, per ben due volte piazzate le armi allo scoperto, con pronte e ben aggiustate raffiche di mitragliatrici metteva in rotta l'avversario, che, con forti contrattacchi, tentava di aggirare le nostre posizioni. Cooperava così efficacemente alla buona riuscita dell'azione. – Carso, 19 agosto 1917.

SIMONCINI Angelo, da Castelfiorentino (Firenze), soldato reggimento bersaglieri, n. 10005 matricola. — Sotto il violento bombardamento e il vivo fuoco di mitragliatrici avversarie, con esemplare coraggio e alto sentimento del dovere, si recava oltre la prima linea per raccogliere i feriti rimasti sul campo. – Flondar, 5 giugno 1917.

SIMONETTI Costantino, da Quadri (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 23537 matricola. — Portaferiti, diede prova di grande coraggio ed abnegazione, in tre giornate di combattimento, spingendosi, sotto il violento bombardamento e l'intenso fuoco di mitragliatrici nemiche, fin presso le linee avversarie per soccorrere i compagni. Ferito egli stesso, continuò nel suo pietoso compito, prestandosi anche a recapitare ordini ed a ristabilire i collegamenti fra i reparti impegnati in prima linea. – Castagnevizza, 19-21 agosto 1917.

SILIANNI Gaetano, da Laguna del Toro (Repubblica Argentina), soldato reggimento fanteria (M. M.), n. 8185 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico, dopo occupato un forte trinceramento, noncurante del pericolo, si dette arditamente a snidare dalle rocce soldati avversari ivi appiattati, facendoli prigionieri. – Komarje, 27 maggio 1917.

SISANA Carlo, da Sforzatica (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 39593 matricola. — Quale portaordini addetto al comando di un battaglione rendeva utili e segnalati servizi, percorrendo più volte, durante tre giorni di vivi combattimenti, una zona battuta dall'intenso fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici avversarie, per portare ordini ai reparti operanti e per tenere il contatto con quelli laterali. – Castagnevizza, 19-22 agosto 1917.

SISTI Mario, da Gaggiano (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 715 matricola. — Con grande sangue freddo coadiuvava il comandante della sezione mitragliatrici, cui era addetto, a portare le armi sulle posizioni nemiche conquistate, ed incitava i soldati a resistere sul posto, sotto l'insistente bombardamento avversario. – Castagnevizza, 20-21 agosto 1917.

SOFIA Giuseppe, da Quinto Vicentino (Vicenza), caporale zappatore reggimento bersaglieri, n. 38017 matricola. — Percorrendo più volte una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, coadiuvava il comandante del riparto a raccogliere bersaglieri dispersi ed a guidarli contro una posizione di mitragliatrici avversarie, mettendone in fuga i difensori e rendendo possibile ad un nostro riparto fiancheggiante di portarsi fin sotto i reticolati nemici. – Flondar, 5 giugno 1917.

SOLDARINI Pietro, da Locate Triulzi (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 45202 matricola. — Durante l'assalto di forti posizioni dava bella prova di calma e coraggio, ed animando i compagni con l'esempio e con la voce, li incitava a resistere con tenacia ai numerosi e violenti contrattacchi avversari. – Dosso Faiti, 19-22 agosto 1917.

SOMAINI Guido, da Milano, tenente medico complemento reggimento bersaglieri. — Sotto il violento fuoco nemico di artiglieria, per più giorni medicò feriti con calma e fermezza. Per portare la sua opera medica presso i feriti del comando di reggimento, attraversò zone fortemente battute da mitragliatrici e artiglierie avversarie, che avevano già causato forti perdite. – Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

SONA Vittorio, da Negrai (Verona), soldato reggimento alpini, n. 1346 matricola. — Quale guardafili, con grande sprezzo del pericolo, durante l'azione arditamente e più volte stendeva le linee telefoniche, sotto il violento fuoco nemico. – Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

SONCINI Mario, da Milano, capitano reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria, con perizia e discernimento singolari, dava ai propri dipendenti, durante tutta l'azione, costante esempio di virtù militari. Nel dirigere il fuoco, accompagnava con sano criterio le truppe attaccanti, facilitando la scalata e l'occupazione delle posizioni avversarie, senza perdite per parte dei nostri alpini. Già distintosi in azioni precedenti. – Corno di Cavento (Adamello), 15 giugno 1917.

SORAMEL Augusto, da Codroipo (Udine), aspirante ufficiale compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto l'intenso bombardamento nemico, la guidava con slancio e fermezza all'attacco, e con intelligenti postazioni portava valido appoggio alle truppe colle quali operava. Rimasto con pochi uomini e con le armi inservibili, si riuniva ai resti della compagnia, e coadiuvando il proprio comandante nel riorganizzare le sezioni rimaste prive di armi, concorreva all'occupazione di nuove posizioni con la truppa del battaglione. – Bosco-Malo, 23 maggio 1917.

SPADA Mario, da Brescia, tenente gruppo batterie automobili. — Comandante di una frazione distaccata della batteria in marcia su strada, con l'arme alla mano, prov-

vedeva con singolare risolutezza e coraggio alla difesa contro l'incalzare di preponderanti forze nemiche, che cercavano circondarlo. – Passarinno, 30 ottobre 1917.

SPALLUTO Cesare, da Squinzano (Lecce), sottotenente reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in 2°, in tre giorni di violenti combattimenti dava bella prova di valore e di sprezzo del pericolo, attraversando zone intensamente battute dal tiro delle artiglierie e mitragliatrici nemiche per constatare l'esatta situazione dei reparti che muovevano all'attacco e per mantenere costante il collegamento con i reparti laterali. Nell'esplicazione di uno di questi mandati veniva ferito. – Castagnevizza, 19-21 agosto 1917.

SPANEDDA Salvatore, da Sorso (Sassari), tenente complemento reggimento genio. — Dimostrava calma e coraggio nell'esecuzione di un urgente rilievo, assolvendo esemplarmente il proprio compito, sotto il tiro nemico. Rimasto gravemente ferito, conservava fermo contegno, richiedendo insistentemente di essere lasciato in cura sul luogo. – Monte Vodice, 25 giugno 1917.

SPAPPERI Domenico, da San Giustino (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 7669 matricola. — Si portò coi primi, sotto l'aggiustato fuoco di artiglieria e mitragliatrici, fin presso i reticolati nemici, che non potè passare perchè intatti. Si offrì poi volontariamente a tenere il collegamento coi reparti laterali e retrostanti, in condizioni estremamente difficili, attraversando una zona completamente scoperta e battuta dal fuoco avversario. – Castagnevizza, 19-22 agosto 1917.

SPARANO Luigi, da Altomonte (Cosenza), sottotenente medico reggimento fanteria. — Durante l'attacco per la riconquista di posizioni cadute in mano del nemico, seguendo il proprio battaglione lungo i camminamenti sconvolti dal tiro dell'avversario, attendeva a medicare ed a raccogliere i feriti, e provvedeva al loro trasporto, dando prova di abnegazione, grande coraggio e fermezza. – Dosso Faiti, 4 giugno 1917.

SPAZIANI Icilio, da Roma, tenente reggimento genio. — Sotto vivi concentramenti di fuoco nemico, diresse con grande abilità un importante lavoro affidatogli, dando ai dipendenti bell'esempio di calma ed ardire. – Basso Locavaz, 19-25 agosto 1917.

SPECA Nazzareno, da Offida (Ascoli Piceno), soldato reggimento bersaglieri, n. 1220 matricola. — Sotto il fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, incurante del pericolo, successivamente eseguiva da solo il trasporto di quattro feriti sino al posto di medicazione, facendo ciascuna volta immediato ritorno al riparto. – Komarie, 25 maggio 1917.

SPINETTI Italo, da Serravalle Pistoiese (Firenze), milite croce rossa sezione sanità, n. 11296 matricola. — Si adoperava, spesso anche spontaneamente, nei servizi di guida, di portaordini e di collegamento, attraverso zone battute dal fuoco nemico, dimostrando sempre zelo, calma e coraggio esemplari, e rendendo segnalati servizi. – Medio Isonzo-Altipiano di Bainsizza, 18-28 agosto 1917.

SPREAFICO Angiolo, da Besana in Brianza (Milano), sottotenente reggimento fanteria. — Noncurante dell'infuriare del fuoco di mitragliatrici e artiglieria nemica, riuniva al proprio i superstiti di un altro plotone di cui era caduto il comandante ed i graduati, e tutti trascinava avanti con l'esempio e con la parola. – Monte Forno, 16 giugno 1917.

STACCHINO Enrico, da Torino, sottotenente reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco di artiglieria nemica, dando ai propri dipendenti bell'esempio di serenità e di fermezza, guidava il proprio reparto fin sotto i reticolati avversari ancora intatti, si fermava avanti ad essi per far eseguire il fuoco e, rimasto ferito, non si allontanava dal posto, e continuava invece ad incitare i suoi soldati, sparando egli stesso contro il nemico, con la propria rivoltella. – Monte Coston (Trentino), 20 agosto 1915.

STAGI Emilio, da Dicomano (Firenze), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 62160 matricola. — Di collegamento presso un reggimento di fanteria, accompagnava un ufficiale in ardite e difficili ricognizioni, percorrendo più volte zone violentemente battute dall'artiglieria e fucileria nemiche. Provvedeva anche al trasporto di un suo superiore, ufficiale, gravemente ferito. Instancabile, dimostrava sempre saldezza e serenità d'animo e sprezzo del pericolo, finchè venne colpito dallo scoppio di una granata avversaria. – Selo (Carso), 19-24 agosto 1917.

STASI Adolfo, da Napoli, tenente reggimento fanteria. — Balzato tra i primi nella trincea nemica, dando nobile prova di audacia e coraggio, si gettava arditamente contro un nucleo di avversari, rimanendo gravemente ferito. – Selo, 19-20 agosto 1917.

STAURENGHI Orazio, da Verolanuova (Brescia), caporale reggimento fanteria, n. 5771 matricola. — Quale portaordini, attraversava ripetutamente la zona battuta dal fuoco nemico, dimostrando calma e coraggio, e riuscendo sempre ad assolvere il compito affidatogli. – Vallone di Prapotno, 29-30 agosto 1917.

STEFANIA Matteo, da Cagnano Varano (Foggia), soldato reggimento bersaglieri, n. 3135 matricola. — Per tutta la durata dell'azione, calmo, sereno e noncurante dell'intenso fuoco di artiglieria e fucileria nemica, soccorreva e trasportava al riparo i feriti, dimostrando spirito di abnegazione. – Jamiano, 23 maggio 1917.

STERCHELE Gino, da Bologna, aspirante ufficiale medico reggimento alpini. — Bell'esempio di coraggio e abnegazione, si portava con la prima ondata in una posizione ancora contesa dal nemico, e sotto il vivo fuoco avversario, vi disimpegnava con calma e fermezza le proprie mansioni. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

STRABBIOLI Pellegrino, da Rosora (Ancona), sottotenente compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, coadiuvò efficacemente una compagnia di bersaglieri nella conquista di una forte posizione, entrando in azione con sorpresa. Colpito da una scheggia di granata avversaria al fianco, restò sul luogo del combattimento, finchè vide il nemico volto in fuga e la compagnia occupare la vetta. – Monte Semmer, 19 agosto 1917.

STRETTI Silvio, da Arcola (frazione Pitelli) (Genova), tenente reggimento fanteria. — Durante sei giorni di combattimento restava in prima linea, passando da un reggimento all'altro che aveva dato il cambio al primo, e sfidava serenamente il grave pericolo degli intensi tiri di sbarramento del nemico, assicurando il collegamento, riparando i danni prodotti dal tiro, vigilando sugli uomini di corrispondenza e sostituendoli di persona nei momenti e luoghi più pericolosi pel recapito di ordini. – Pod Nakusniek, 2[illegible] agosto 1917.

SUCCHI PRINETTI Cesare, da Milano, capitano cavalleria complemento addetto comando corpo armata. — Costante esempio di operoso ardimento, quale ufficiale a disposizione di una grande unità, con sereno coraggio e anche di sua iniziativa, compiva numerose ulteriori ricognizioni sulle linee più avanzate, sotto il fuoco nemico. In circostanze particolarmente ardue, assunti volontariamente compiti pericolosi, li assolveva con attività e sprezzo del pericolo. – Vertojba-S. Marco, marzo-ottobre 1917; Ponte della Delizia e della Priola, 30 ottobre-9 novembre 1917.

SUARDI Achille, da Villavesco (Milano), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 6334 matricola. — Quale porta ordini raggiungeva arditamente un reparto che si trovava in condizioni assai difficili, perchè quasi circondato dall'avversario, e gli comunicava un ordine del comandante di battaglione, dimostrando calma e fermezza esemplari. – Carso, [illegible] 1917.

TABAGLIO Enrico, da Montichiari (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 95588 matricola. — Da solo si avventurava all'imbocco di una caverna dove parecchi nemici re-

sistevano ancora, e col lancio di bombe a mano li costringeva ad arrendersi. – Carso, 22 agosto 1917.

TAINI Alfonso, da Anfurro (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 43007 matricola. — Quale portaferiti, svolgeva efficacemente la pietosa sua missione, dimostrando sprezzo del pericolo, finchè venne ferito da una scheggia di granata avversaria. – Pod-Koriti, 19-23 agosto 1917.

TALAMAZZI Riccardo, da Casalmaggiore (Cremona), sottotenente batteria bombarde. — Ufficiale di sezione, venuto a mancare, perchè ferito, il comandante la mezza batteria, continuava il tiro con grande vigore, benchè violentemente controbattuto. Perduta una bombarda, che era stata colpita in pieno, e avutane un'altra fuori servizio, coi due pezzi rimasti illesi continuava un fuoco violento, sino alla fine dell'azione. – Macedonia Serba, 31 agosto 1917.

TALLEI Mario, da Macerata, tenente reggimento artiglieria fortezza. — Appostava una batteria di quattro mortai da 149-A dietro creste ritenute inaccessibili, dimostrando sano criterio tecnico e tattico. Nel combattimento teneva contegno sereno ed energico, e sebbene battuto violentemente dal fuoco nemico, con singolare perizia, dirigeva il tiro delle proprie bocche da fuoco in modo lodevole, sconvolgendo le posizioni avversarie designate quale obiettivo di attacco. – Crozzon di Lares (Adamello), 15 giugno 1917.

TAMAJO Achille, da Piacenza, capitano reggimento bersaglieri. — Con energia, intelligenza, e coraggio, alla testa di un reparto fiancheggiante, s'impegnava arditamente col nemico superiore in forze, agevolando con la propria azione la buona riuscita dell'attacco dell'intera linea. – Jamiano, 23 maggio 1917.

TANCA Lorenzo, da Sassari, tenente reggimento fanteria. — Sostituiva l'unico ufficiale comandante di una compagnia rimasto ferito. Riordinava il reparto e lo guidava risolutamente all'attacco, conquistando un costone nemico, ove appena giunto, veniva egli stesso colpito. – Alture di Breg, 26 agosto 1917.

TANI Angiolo, da Livorno, soldato reggimento fanteria, n. 457 matricola. — Volontariamente offertosi, faceva parte di una squadra incaricata di collocare tubi esplosivi nei reticolati nemici, e nella successiva avanzata del battaglione dava bell'esempio di slancio e di ardimento, finchè venne gravemente ferito. – Monte Cosich, 20-21 ottobre 1915.

TAORMINA Ugo, da Caltanissetta, sottotenente reggimento fanteria. — Prima quale comandante degli arditi e poi quale aiutante maggiore in 2°, dette tutta l'opera sua intelligente e coraggiosa, sfidando impavido il pericolo, sia nel riorganizzare i reparti scossi dai vari assalti, sia nel disporre per lo sgombro dei feriti dal campo dell'azione. – Pod Nakusniek, 19 agosto 1917.

TARABELLA Egisto, da Pietrasanta (frazione Strettoia) (Lucca), soldato reggimento fanteria, n. 37786 matricola. — Quale portaferiti, benchè quasi tutti gli altri suoi compagni fossero stati colpiti dal fuoco avversario, continuava a prestare l'opera sua con fermo contegno, spingendosi fin sotto i reticolati nemici, attraverso zone pericolose, dando prova di alto sentimento del dovere. – Camporovere, 18-19 giugno 1917.

TARCHI Mario, da Fiesole (Firenze), tenente reggimento fanteria. — Sotto l'intenso e violento fuoco dell'artiglieria e fucileria nemiche, insieme ad un altro ufficiale, con ardimento e slancio si spingeva oltre la prima linea per assicurarsi se esisteva il collegamento coi reparti laterali. Raggiunto lo scopo rientrava, riportando utili notizie. – Korite, 4 settembre 1917.

TARENGHI Federico, da Biassono (Milano), zappatore reggimento bersaglieri, n. 91 matricola. — Sempre fra i primi in vari assalti di una ben munita posizione, fu di bell'esempio a tutti i compagni per l'imperturbabile ardimento dimostrato in ogni contingenza e

per l'entusiasmo e l'impeto col quale si precipitò a varie riprese contro nuclei nemici appostati e che si difendevano accanitamente, scompigliandoli e costringendoli alla fuga od alla resa. – Monte Semmer, 19 agosto 1917.

TAVANI Gaetano, da Pianello Val Tidone (Piacenza), sottotenente reggimento fanteria. — Assunto il comando della compagnia rimasta priva del comandante, perchè ferito, con energia e sprezzo del pericolo la riorganizzava, sotto il violento fuoco nemico, venendo egli stesso gravemente colpito. – Monte Zebio, 19 giugno 1917.

TEBALDI Armando, da Formignana (Ferrara), soldato reggimento fanteria, n. 6248 matricola. — Ciclista presso il comando di un reggimento, disimpegnò il suo servizio con arditezza e intelligenza, percorrendo continuamente un terreno battuto da violento fuoco di artiglieria e fucileria avversaria. – Dosso Faiti, 19-23 agosto 1917.

TEMPESTI Carlo, da Firenze, tenente bersaglieri gruppo aeroplani. — Osservatore dall'aeroplano, in numerosi voli di ricognizione, resi spesso pericolosi dal violento fuoco nemico, diede ogni volta prova esemplare di grande ardimento, di tenacia, di valore, riuscendo a riportare sempre dalle sue missioni preziosissime notizie. – Cielo del Medio Isonzo, febbraio-agosto 1917.

TEMPINI Pietro, da Pisogne (Brescia), tenente milizia territoriale reggimento artiglieria fortezza addetto gruppo batterie antiaeree Mestre. — Di servizio alla stazione principale d'avvistamento, durante un lungo veemente attacco aereo nemico, benchè ferito da una scheggia di bomba avversaria, con calma singolare rimaneva saldo al proprio posto, continuando a far funzionare il servizio e dando esempio ai propri dipendenti di fermezza e coraggio. – Mestre, 3 febbraio 1918.

TERLIZZI Rodolfo, da Firenze, sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Volontario di guerra, dava in ogni occasione prova di alto spirito militare. Offertosi per una difficile e pericolosa ricognizione sulle linee da poco conquistate, e accolto dal fuoco della fucileria nemica, con calma e serenità esemplari avanzava sul terreno scoperto, raggiungendo l'obiettivo fissato e rientrando soltanto dopo avere assolto pienamente il suo compito. – Vrsic (Carso), 18-25 agosto 1917.

TERNI Artemisio, da Cinigiano (frazione Montecello) (Siena), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1321 matricola. — Animato sempre da slancio e da cosciente coraggio, rimasto morto l'ufficiale, assunse risolutamente il comando della sezione mitragliatrici. Pronunciatosi un contrattacco improvviso del nemico, con mossa rapida ed opportuna cambiò di postazione per battere meglio l'avversario, fermandone l'avanzata per le gravi perdite inflittegli. Seppe inoltre trarre dai suoi uomini il maggior rendimento, animandoli con l'esempio e rincorandoli con nobili parole. – Grazigna (Gorizia), 28 agosto-1° settembre 1917.

TERRAZZANI Emanuele, da San Bartolomeo del Cervo (Porto Maurizio), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — A capo del proprio plotone, si slanciava contro le linee avversarie. Caduti i suoi colleghi, prendeva il comando dei plotoni a lui vicini, e, sotto il fuoco incessante di mitragliatrici nemiche e nonostante le gravissime perdite, rimaneva saldo sulle posizioni, infondendo, con bell'esempio di coraggio e sprezzo del pericolo, la calma e la fiducia nei dipendenti. – Vertojba Superiore, 19 agosto 1917.

TESSARI Attilio, da Monteforte d'Alpone (Verona), sergente reggimento alpini, n. 34978 matricola. — Noncurante del pericolo, volontariamente si offriva più volte per portare ordini, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, e di sua iniziativa conduceva sulla linea di fuoco militari che, sotto la pressione avversaria, avevano ripiegato, assumendone nel difficile momento il comando. Per tutta la durata dell'azione dimostrava calma, energia e coraggio. – Regione Ponari (Altipiano di Asiago), 25-26 giugno 1917.

TESTA ASCHERI Ugo, da Napoli, tenente raggruppamento bombardieri. — Comandante di una sezione di bombarde in prima linea a stretto contatto col nemico, per quattro

mossi eseguì ottimi tiri, infliggendo sempre perdite all'avversario e dimostrando calma e sprezzo del pericolo esemplari, anche quando era controbattuto. – Monte Cerno (Val Larga), giugno-ottobre 1917.

TISIN Giovanni, da Travesio (Udine), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 78129 matricola. — Sottufficiale di contabilità, partecipò volontariamente all'azione. Percorrendo una zona oltremodo battuta dal fuoco nemico, raccolse uomini che si erano dispersi e sbandati sotto l'intenso bombardamento avversario, li riunì e li ricondusse alla compagnia. – Altipiano Carsico, 6 giugno 1917.

TITTONE Antonio, da Carsoli (frazione Villa Romana) (Aquila), soldato reggimento bersaglieri, n. 12423 matricola. — Esempio di amore e di pietà verso i compagni feriti, fu sempre pronto ad incoraggiarli, soccorrerli e sgombrarli dal fuoco avversario. – Jamiano, 23-25 maggio 1917.

TIZIANI Antonio, da Zimella (frazione Santo Stefano) (Verona), tenente medico sezione sanità. — Addetto ad un reparto avanzato di una sezione di sanità in una località esposta al fuoco nemico, prodigò con intelligente fervore e con esemplare spirito di abnegazione l'opera sua instancabile e pietosa, dimostrando noncuranza del disagio e del pericolo, e dava ai suoi dipendenti bell'esempio delle sue elevate qualità di medico e di soldato. – Dolina Teleferica, 18-23 agosto 1917.

TOCCAGNI Carlo, da Pontida (Bergamo), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 35509 matricola. — Capo pezzo, durante un minaccioso contrattacco nemico, sotto l'aggiustato fuoco di artiglieria e violenti raffiche di mitragliatrici, eseguiva con slancio e prontezza la manovra per mettere il proprio pezzo in batteria dalla posizione di attesa, portandolo, incurante del pericolo, completamente allo scoperto. Con grande energia teneva poi i propri serventi al loro posto e metteva in brevissimo tempo il pezzo in grado di sviluppare un'intensa ed efficace azione di fuoco. – Podlesce, 27 agosto 1917.

TOFFALONI Luigi, da Cologna Veneta (Verona), caporale reggimento fanteria, n. 23200 matricola. — Noncurante del pericolo, quale portaordini del comando di una compagnia, instancabile, durante tutta l'azione manteneva uno stretto collegamento fra il comando stesso ed i reparti dipendenti. — Monte Rasta, 10 giugno 1917.

TOMASINI Bernardo, da Bucarest (Rumenia), soldato reggimento fanteria, n. 80311 matricola. — Quale ciclista al comando di un battaglione, con sprezzo del pericolo, coraggio e calma, recapitava ordini durante due giornate di combattimento, attraverso zone intensamente battute dall'artiglieria nemica. – Camporovere, 18-19 giugno 1917.

TOMMASELLI Antonio, da Napoli, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Durante tutto lo svolgimento dell'azione dimostrò ottima qualità di comandante e dette prova di fermezza e ardimento singolari, essendo di costante bell'esempio ai propri dipendenti. – Dosso Faiti, 4 giugno 1917.

TOMMASIA Luigi, da San Benedetto Po (Mantova), sergente reggimento bersaglieri, n. 14060 matricola. — Durante tutta l'azione, seppe con sprezzo del pericolo, slancio ed intelligenza condurre il proprio plotone rimasto privo di ufficiale. – Jamiano-Komarje, 23-31 maggio 1917.

TON Arnaldo, da Martinengo (Bergamo), tenente reggimento fanteria. — Sotto il violento ed aggiustato tiro di artiglieria nemica seppe mantenere salda la compagine del proprio reparto, che in parecchi successivi giorni condusse energicamente all'assalto di ben munite posizioni, dando costante esempio di valore e ardimento, esponendosi ove il pericolo era maggiore, e rimanendo ferito. – Castagnevizza, 20-21 agosto 1917.

TONELLI Tullo, da Bagnolo San Vito (Mantova), sergente reggimento bersaglieri, n. 9837 matricola. — Con grande sprezzo del pericolo e completa serenità, contribuiva alla cat-

tura di alcuni posti avversari, che, armati di mitragliatrici, ostacolavano seriamente l'avanzata di alcuni nostri reparti. – Monte Semmer, 19 agosto 1917.

TONNINI Pietro, da Roma, soldato reggimento fanteria, n. 17713 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, con coraggio e slancio singolari, si offriva più volte a portare degli ordini ai reparti, assicurandone così il collegamento. – Selo, 19-22 agosto 1917.

TOPO Francesco, da Villaricca (Napoli), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 30729 matricola. — Servente di un pezzo da montagna in una posizione scoperta e violentemente controbattuta dal nemico a breve distanza, conservava tranquillità e serenità d'animo. Inceppatosi l'otturatore per un guasto causato da una bomba avversaria, provvedeva prontamente a smontarlo e a sostituirlo con un altro, rimettendo rapidamente il pezzo in piena efficienza e continuando nell'azione. – Gran Colbricon, 7 giugno 1917.

TORAZZI Luigi, da Genova, tenente reggimento fanteria. — Ufficiale di vettovagliamento, durante tutto il periodo in cui il reggimento fu impegnato nell'azione si distinse per ardire, attività ed intelligente iniziativa. Guidando e disciplinando drappelli d'uomini e colonne di quadrupedi, provvide instancabilmente al regolare e tempestivo rifornimento di viveri, acqua e munizioni alla truppa, spingendosi fin sulla trincea più avanzata, in un terreno insidioso e difficile e sotto il fuoco d'interdizione incessante e violento dell'avversario. – Nad-Bregom, 23-27 maggio 1917.

TORCHIO Pio, da Trigliole (Alessandria), caporale maggiore zappatore reggimento alpini, n. 34725 matricola. — Durante un assalto si adoperava efficacemente a far avanzare i suoi inferiori e compagni, animandoli ed incoraggiandoli col suo esempio, sempre primo dove maggiore era il pericolo, finchè rimase gravemente ferito. – Monte Mrzly-Vr, 2 giugno 1915.

TORIANI Angelo, da Milano, caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 3162 matricola. — Volontario seguiva il proprio ufficiale, spingendosi, sotto il violento fuoco nemico, fuori della nostra linea, con impareggiabile ardimento, e si slanciava poi sulla posizione avversaria, dove catturava una mitragliatrice. – Monte Semmer (Altipiano di Bainsizza), 18-25 agosto 1917.

TORO Vincenzo, da Cepagatti (Teramo), soldato reggimento fanteria, n. 3190 matricola. – Quantunque destinato ad altro incarico meno pericoloso, si offriva per riconoscere gli effetti del tiro delle nostre artiglierie sulle linee avversarie, prendendo parte ai reiterati assalti sferrati contro di esse, giungendovi fra i primi e facendovi dei prigionieri. – Pod Koriti, 19-21 agosto 1917.

TORRI Antonio, da Savignano di Romagna (Forlì), soldato reggimento bersaglieri, n. 27611 matricola. — Ciclista addetto al comando di un battaglione, attraversò più volte un terreno intensamente battuto dal fuoco di mitragliatrici e di fucileria nemica per recare ordini. Si offrì volontariamente per stabilire il collegamento coi reparti laterali, attraverso una zona insidiosa ed infestata da nuclei avversari in agguato. – Monte Ossedrik (Altipiano di Bainsizza), 22-23 agosto 1917.

TORRI Oreste, da Civitavecchia (Roma), militare croce rossa sezione sanità, n. 3725 matricola. — Colpito per ben due volte il posto di medicazione da granate nemiche, benchè leggermente ferito egli stesso, continuava con calma e fermezza singolari ad aiutare i sanitari come infermiere, essendo di prezioso aiuto ai superiori e di bell'esempio ai compagni. – Ravna, 27-28 agosto 1917.

TORRICINI Giulio, da Borgo San Lorenzo (frazione Polcanto, Tassaia) (Firenze), caporale maggiore compagnia mitragliatrici Fiat, n. 46760 matricola. — Aiutante di sanità di una compagnia mitragliatrici, in un momento in cui la sua opera sanitaria non era necessaria, si offriva volontariamente di portare un ordine, e adempiva con grande coraggio

il proprio compito, attraversando più volte le linee avanzate, sotto l'intenso fuoco nemico, e vincendo le difficoltà della notte, in un terreno intricato e difficile. – Monte Semmer e Fratta, 20 agosto 1917.

TOSCANO Vincenzo, da Savoca (Messina), capitano medico reggimento fanteria. — In varie azioni offensive del reggimento prestava lodevole e proficua opera di medico, dimostrando sempre perizia, calma e coraggio singolari. – Vescovi, 18-26 giugno 1917.

TRABUCCHI Basilio, da Roasio (Novara), soldato compagnia mitragliatrici, n. 19961 matricola. — Bell'esempio di coraggio e di coscienza del proprio dovere, portava tra i primi la propria mitragliatrice nella trincea nemica, curandone poscia l'immediato impiego con risultati evidentemente efficaci sullo avversario. Prestavasi instancabilmente per tutta la durata dell'azione, incitando con la parola e coll'esempio i propri compagni a perseverare nella lotta. – Carso, 21-22 agosto 1917.

TRIGNANI Amedeo, da Arsita (Teramo), soldato reggimento bersaglieri, n. 1716 matricola. — Fu sempre di bell'esempio per calma e coraggio. Ferito e costretto a ritirarsi, incitava ancora i compagni con nobili parole. – Jamiano, 23 maggio 1917.

TRONCHINI Giacinto, da Treviso (frazione San Giuseppe), caporale reggimento bersaglieri, n. 178 matricola. — Con sprezzo del pericolo recapitava ordini, sotto il nutrito fuoco nemico di mitragliatrici, ed infondeva coraggio negli esitanti, incitandoli alla lotta. – Monte Ossedrik, 23 agosto 1917.

TURRICELLI Giovanni, da Berceto (Parma), zappatore reggimento fanteria, n. 1963 matricola. — Fra i primi si slanciava all'inseguimento dei nemici. Ferito alla testa, rifiutando ogni soccorso, seguitava ad incitare i compagni a persistere nell'attacco. – Selo, 19 agosto 1917.

UNCINI Cherubino, da Castelraimondo (Macerata), tenente medico complemento reggimento fanteria. — Colpito il posto di medicazione da una granata avversaria di grosso calibro, e visti cadere numerosi militari, fra cui altri ufficiali medici, provvedeva a soccorrere i caduti, e, sprezzante del pericolo, continuava a prestare l'opera sua nello stesso posto, per tutta la durata dell'azione. – Camporovere, 18 giugno 1917.

VACCARELLA Giulio, da Canicattì (Girgenti), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Benchè il proprio reparto fosse scosso per le perdite subite, con slancio e ardimento singolari, lo trascinava fuori dai reticolati sotto il vivo fuoco nemico all'attacco di una nuova posizione. Raggiunta, vi si manteneva saldo, finchè ricevette l'ordine del ripiegamento, che eseguì ordinatamente. – Sober (Vertojba), 19 agosto 1917.

VACCARO Vincenzo, da Castel Termini (Girgenti), sergente reggimento fanteria, n. 13370 matricola. — Durante l'attacco di sorpresa del nemico contro un nostro posto avanzato, di sua iniziativa e con sprezzo del pericolo, raggiungeva una piccola guardia seriamente minacciata, infondendo col suo contegno fermezza nei suoi dipendenti e respingendo l'avversario. – Comune Laghi (Vicenza), 31 luglio 1917.

VALA Pasquale, da Crognaleto (frazione Nerito) (Teramo), soldato reggimento bersaglieri, n. 12023 matricola. — Incaricato dal capo plotone di cercare il collegamento con un reparto laterale, e fatto segno al fuoco di due nemici appostati dietro un cespuglio, reagiva enèrgicamente col getto di bombe a mano, uccidendoli entrambi. – Jamiano, 23 maggio 1917.

VALADE' Antonio, da Senago (Milano), soldato reggimento bersaglieri, n. 39482 matricola. — Costante esempio di attività e coraggio in ogni combattimento, in due assalti, con grande slancio si portava coi primi fino a pochi metri dalle mitragliatrici nemiche che facevano un violento fuoco, ed in tale difficile situazione, con mirabile esempio di fermezza infondeva la calma e il coraggio nei compagni. Affidatigli servizi pericolosi, li compiva con slancio, coscienza e serenità. – Monte Vodice, 25-28 maggio 1917.

VALENTI Ezio, da Mistretta (Messina), tenente complemento reggimento fanteria, addetto comando divisione. — Capo di un plotone guide, spesse volte durante vari giorni di azione, volontariamente si recò a portare ordini o guidare reparti attraverso zone, esposte e fortemente battute dall'artiglieria nemica, e coll'esempio della sua calma ottenne che i propri dipendenti adempissero coraggiosamente e bene il loro servizio. – Carso 18-24 agosto 1917.

VALESIO Eugenio, da Vaularo (Udine), sergente compagnia mitragliatrici, n. 36963 matricola. — Rimasto ferito l'ufficiale, ed assunto il comando della sezione mitragliatrici, seppe mantenere coll'esempio e colla parola la calma e l'ordine nel reparto durante un violento e prolungato bombardamento nemico, che aveva sconvolto i ripari e causato perdite gravi nel personale. – Altipiano di Bainsizza, 30 agosto 1917.

VALLI Ampelio, da Magnago (frazione Manzaghello) (Milano), sergente compagnia mitragliatrici Fiat, n. 76187 matricola. — Durante due giorni di accaniti combattimenti dimostrò calma e coraggio singolari. Caduti i serventi della propria mitragliatrice, si mise da solo all'arma, concorrendo col fuoco a respingere il nemico nei suoi reiterati contrattacchi, e per meglio batterlo, arditamente piazzava la mitragliatrice oltre la nostra prima linea. – Ossedrik, 23 agosto 1917.

VALSECCHI Camillo, da Calolzio (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 1026 matricola. — Telefonista addetto al comando di un battaglione, diede costante bella prova di sangue freddo nel ristabilire le comunicazioni telefoniche, attraverso zone falciate da mitragliatrici e artiglieria nemica e dove già parecchi guardia fili, nell'attraversarle erano rimasti morti o feriti. – Carso meridionale, 23-30 maggio 1917.

VANNINI Bramante, da Monteroni d'Arbia (Siena), soldato compagnia mitraglieri 11 reggimento bersaglieri, n. 30722 matricola. — Stretto da vicino da numerosi avversari che tentavano d'impadronirsi della sua mitragliatrice, con calma e fermezza singolari toglieva l'arma dalla postazione e la portava in salvo, sottraendosi al pericolo di accerchiamento – Flondar 27 maggio 1917.

VARCALCELL Giovanni, da Napoli, tenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Sottocomandante di una batteria fortemente controbattuta dal tiro nemico, avuto un pezzo colpito in pieno con gravi danni al personale ed al materiale, percorrendo la linea dei pezzi ed incitando i serventi con la parola e con l'esempio del suo grande ardimento, rimetteva in piena efficienza il reparto, nel momento in cui più necessitava la sua azione di fuoco. – Veliki Kribach, 18-30 agosto 1917.

VAVASSORI Enrico, da Torre Boldone (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 30492 matricola. — Sempre sulla linea del fuoco, con sprezzo del pericolo si spinse anche oltre i reticolati per raccogliere feriti, trasportandoli, sotto l'intenso tiro nemico ed attraverso terreno scoperto e battuto, fino al posto di medicazione. – Carso meridionale, 23-25 maggio 1917.

VENTURA PISELLI Pierino, da Pollutri (Chieti), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — In più giorni di combattimento diede prova di grande valore, sia al comando del plotone, sia nel disimpegno delle difficili mansioni di ufficiale di collegamento e di aiutante maggiore. Riuniti parecchi militari sbandati, li condusse sulla linea, trasportandovi munizioni e altro materiale e rimanendo a difesa di essa durante il furioso bombardamento nemico. – Pod Koriti, 19-21 agosto 1917.

VENTURI Pietro, da Genova, sergente compagnia mitragliatrici, n. 4996 matricola. — Rimasto ferito il comandante della sezione mitragliatrici cui era addetto, assumeva il comando del reparto, e lo teneva con perizia, valore e ardimento singolari. – Komarie, 24-28 maggio 1917.

VERA Battista, da Saint Savournin (Francia), tenente complemento reggimento bersaglieri. — Comandante di una compagnia, la seppe condurre con perizia attraverso un

terreno insidioso. Concorse poi alla conquista di una forte posizione, giungendovi fra i primi. Durante i continui e violenti contrattacchi fu sempre bell'esempio di calma e coraggio. – Monte Ossedrik, 22-24 agosto 1917.

VERONESI Tullio, da Affi (Verona), soldato compagnia mitragliatrici n. 41019 matricola. — Rimasto solo a fianco della sua mitragliatrice, sotto l'intenso bombardamento nemico, continuava a far fuoco. Avuta inutilizzata l'arma, con imperturbabile calma la riportava nelle nostre linee, attraversando un tratto di terreno violentemente battuto dal fuoco avversario. – Monte Ortigara, 20 giugno 1917.

VIAGGI Carlo, da Teglio (Sondrio), caporale reggimento alpini, n. 5852 matricola. — Bell'esempio di calma e coraggio, trascinava i propri soldati all'assalto, impadronendosi delle posizioni nemiche, facendo numerosi prigionieri e strenuamente combattendo, finchè veniva ferito. – Ossoinca-Altipiano di Bainsizza, 21 agosto 1917.

VIARENGO Pasquale, da Montemagno (Alessandria), caporale maggiore 3 reggimento alpini, n. 36462 matricola. — Di bell'esempio ai propri dipendenti, noncurante del micidiale fuoco avversario, avanzò alla testa della propria squadra, trascinandola con slancio e ardimento singolari verso le trincee nemiche, finchè cadde ferito. – Monte Mrzly Vr, 2 giugno 1915.

VIGETTI Enrico, da Simeri e Crichi (frazione Crichi) (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 9204 matricola. — Di costante esempio ai compagni, li incitava a resistere e a non abbandonare le posizioni sotto il violento bombardamento nemico, e all'ordine dei capi, per primo si slanciava all'attacco. – Carso, 6 giugno 1917.

VIGILIANI Giovanni, da Rima San Giuseppe (Novara), soldato reggimento granatieri, n. 22257 matricola. — Durante vari giorni di azione, quale porta ordini di un battaglione, si recava più volte sulla linea di fuoco, dimostrando coraggio e fermezza. Ferito leggermente per lo scoppio di una granata nemica di grosso calibro, rimaneva al suo posto di combattimento. – Selo, 19-23 agosto 1917.

VIGNOZZI Alessandro, da Cetona (Siena), sottotenente reggimento bersaglieri. — Aiutante maggiore in secondo, era di valido aiuto al proprio comandante. Incurante del pericolo, manteneva il collegamento con le compagnie e col comando di reggimento, attraverso zone intensamente battute dall'avversario con artiglieria e mitragliatrici, dando così efficace continuità all'azione del comando di battaglione. – Komarie, 23-30 maggio 1917

VIGOLO Giacomo, da Vicenza, tenente reggimento bersaglieri. — Comandante di una compagnia, la guidò con perizia e valore, sotto il fuoco violento dell'avversario, infondendo calma e serenità nei propri dipendenti e mantenendosi saldamente sul terreno conquistato. – Flondar, 5 giugno 1917.

VILLA Giuseppe, da Ozero (Milano), soldato reggimento bersaglieri, n. 77540 matricola. — Quale porta mitragliatrice, con grande coraggio, volontariamente si spingeva tra alcune case dove erano dei tiratori nemici che disturbavano da tergo una nostra ondata, ne fugava alcuni, scaricando contro di loro la propria arma, e ne faceva prigionieri due. – Monte Semmer (Altipiano di Bainsizza), 18-25 agosto 1917.

VINCENZI Amilcare, da Modena, caporale zappatore reggimento bersaglieri, n. 13690 matricola. — Unico graduato rimasto al plotone, fu sempre di bell'esempio per slancio e coraggio. Mentre cercava di riorganizzare il riparto, venne gravemente ferito. – Flondar, 5 giugno 1917.

VINCIPROVA Antonio, da Vibonati (Salerno), capitano medico complemento reggimento fanteria. — Impiantava e faceva funzionare un posto di medicazione in una località molto intensamente battuta dall'artiglieria nemica, e continuava serena-

mente l'opera pietosa, finchè la pressione dell'avversario lo costringeva a rientrare nella propria linea. – Castellare (Val Sugana), 17-18 settembre 1917.

VISANI Attilio, da Firenzuola (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 22861 matricola. — Durante parecchi assalti dette bell'esempio di serenità e coraggio. Sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, si slanciava impavido tra i primi alla conquista di una posizione, offrendosi poi volontariamente per portare ordini, e dimostrando sempre ardimento ed alto sentimento del dovere. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

VISIGALLI Giuseppe, da Caselle Lurani (Milano), sergente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 22416 matricola. — Capo pezzo di una bombarda assai esposta, dava bell'esempio di calma e coraggio. Scoppiata la bombarda, e rimasto ferito il capo di una bombarda vicina, volontariamente lo sostituiva, continuando a far fuoco, finchè venne egli stesso colpito. – Monte Vodice, 18 agosto 1917.

VITALI Giovanni, da Capriano del Colle (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 213 matricola. — Offertosi volontario per una ricognizione da farsi di pieno giorno, adempiva esemplarmente il proprio mandato. Finita l'azione, con generoso sentimento di cameratismo raccoglieva numerosi feriti, sotto l'intenso fuoco di fucileria ed artiglieria nemica. – Monte Rasta, 10 giugno 1917.

VITELLI cav. Serafino, da Firenze, maggiore reggimento artiglieria campagna. — Capo di stato maggiore di una divisione, in una serie di operazioni, con ardite ricognizioni recava utili, precise notizie sulla situazione. Sprezzante di ogni pericolo, era di valido aiuto al comando nel dirigere l'azione, dimostrando sereno coraggio sotto le raffiche di mitragliatrici e della fucileria nemica. – Altipiano della Bainsizza-Tagliamento, 23 ottobre-2 novembre 1917.

VITI Donato, da Rendinara (Aquila), caporale reggimento fanteria, n. 2873 matricola. — Quale tiratore di una mitragliatrice, usciva all'assalto sotto un nutrito fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, dimostrando singolare slancio ed indomita fermezza. Piazzata l'arma sulla posizione raggiunta, vi rimaneva con sprezzo del pericolo, ritirandosene soltanto in seguito ad ordine. – Castagnevizza, 19-23 agosto 1917.

VIVALDA Lorenzo, da Alba (Cuneo), capitano reggimento alpini. — Sotto l'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, percorreva arditamente le posizioni conquistate, per stabilire i collegamenti fra i vari reparti in linea, dando esatte informazioni della situazione al comando delle truppe. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

VIZIANO Attilio, da Porto Maurizio, tenente fanteria battaglione squadriglie aviatori. — Intrepido osservatore aereo, ha compiuto con idrovolante parecchie missioni fotografiche su territorio nemico, spingendosi entro terra, a notevole distanza dalla costa, ed abbassandosi talora a quota minima, dimostrando sempre perizia, ardimento ed alto spirito militare. – Basso Adriatico, agosto-settembre 1917.

VIZIO Mario, da Torino, caporale reggimento artiglieria campagna, n. 61347 matricola. —Per recapitare al proprio comandante un importante ordine di tiro, attraversava una zona violentemente battuta, e, benchè ferito, assolveva ugualmente il proprio compito. – Pod Nakusnick, 20 agosto 1917.

VOLTA Rosolino, da Sesto ed Uniti (frazione Sesto) (Cremona), soldato reggimento fanteria, n. 3388 matricola. — Quale portatore di ordini, sotto il furioso bombardamento nemico, disimpegnava con zelo e ardimento singolari il proprio mandato. – Carso, 22-23 agosto 1917.

VORRARO Gennaro, da Poggiomarino (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 4924 matricola. — Di guardia agli avamposti, dava prova esemplare di coraggio e sangue freddo durante un violento attacco del nemico assai superiore in forze, incoraggiando i

compagni alla difesa e contribuendo assai validamente, col proprio fermo contegno, a spezzare, prima, l'impeto del nemico e poi a respingerlo. – Valparola (Alto Cordevole), 14 agosto 1917.

WALTER Umberto, da Milano, tenente reggimento artiglieria campagna. — Dopo aver superato seri pericoli ed affrontate gravi difficoltà per preparare e dirigere servizi di traino e trasporto di munizioni in alta montagna, restava durante l'azione esposto al fuoco dell'artiglieria nemica per mantenere costantemente collegato il comando di artiglieria con le sue batterie, dando bell'esempio di serenità e di sprezzo del pericolo. – Corno di Cavento (Adamello), 15 giugno 1917.

ZACCHERELLI Gino, da Firenze, soldato reggimento granatieri, n. 52481 matricola. — Ciclista addetto al comando di una brigata, incaricato di recapitare un ordine ad un reparto di rincalzo, e rimasto ferito ad un piede nell'attraversare una zona intensamente battuta dall'artiglieria nemica, noncurante del dolore e della perdita del sangue, facendosi sostenere da un compagno, raggiungeva a stento il comando cui l'ordine era diretto, e si recava a farsi medicare dopo aver assolto pienamente il compito affidatogli. – Carso-Regione Fornaza-Selo, 18-22 agosto 1917.

ZALLIO Vittorio, da Felizzano (Alessandria), capitano reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione impegnato in una lunga e sanguinosa lotta per la conquista di una forte posizione, diede prova di coraggio e sprezzo del pericolo, lanciando i suoi uomini, ripetutamente, all'attacco, dandone per primo l'esempio e dimostrando di possedere grande ascendente su di essi. – Madoni (Altipiano di Bainsizza), 26 agosto-2 settembre 1917.

ZAMBELLI Alberto, da Comelio Superiore (frazione Candide) (Belluno), soldato reggimento fanteria, n. 18928 matricola. — Ciclista e portatore di ordini di un comando di battaglione, durante 4 giorni consecutivi di azione, sprezzante di ogni pericolo, e sotto il vivo fuoco di artiglieria avversaria, adempiva con intelligenza e singolare valore gl'incarichi ricevuti, recandosi più volte nella stessa giornata a portare ordini al comando di reggimento ed ai comandi delle varie compagnie. – Selo, 19-22 agosto 1917.

ZAMBON Attilio, da Oneglia (Porto Maurizio), tenente complemento genio sezione impianti idrici. — Con alto spirito del dovere, coraggio e sprezzo del pericolo, sia durante il periodo di preparazione, sia durante le operazioni, con zelo instancabile ed intelligente, diresse, spesso sotto violenti bombardamenti nemici, la posa e le riparazioni delle condutture d'acqua, ch'egli seppe portare fino alle prime linee di fanteria. – Carso Meridionale, agosto-settembre 1917.

ZANETTI Carlo, da Vergobbio (Como), soldato reggimento fanteria, n. 41536 matricola. — Affidatagli la custodia di alcuni documenti riservati, rimaneva per varie ore sotto un violento bombardamento, che colpì la casa nella quale si trovava ricoverato. Invitato ad abbandonare la casa stessa ed a ritirarsi in una caverna, vi rinunciava, dichiarando di non poter lasciare incostuditi i documenti affidati alla sua sorveglianza. – Monte Tomba, Monfenera-Vettorazzi, 17-21 novembre 1917.

ZANETTI Silvino, da Affi (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 32763 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, noncurante del pericolo, soccorreva i feriti, dirigendo in modo lodevole il trasporto degli stessi al posto di medicazione. – Monte Rasta, 10 giugno 1917.

ZANINELLI Giovanni, da Ferrara di Monte Baldo (Verona), caporale reggimento alpini, n. 26610 matricola. — Spintosi coraggiosamente avanti con la propria mitragliatrice in un terreno scoperto per battere il nemico, benchè fatto segno al fuoco preciso e violento dell'artiglieria e di mitragliatrici avversarie, continuava a sparare imperturbato, facilitando così l'avanzata dei nostri reparti attaccanti. – Cima Ortigara, 10-13 giugno 1917.

ZANNINI cav. Ezio, da Modena, maggiore raggruppamento batterie assedio. — Comandante di un gruppo di batterie d'assedio, in più giorni d'azione impiegava con particolare competenza, ardimento ed efficacia il suo gruppo, contribuendo validamente all'avanzata della nostra fanteria. In varie circostanze dimostrava grande perizia nel conoscere l'organizzazione delle difese nemiche, benchè esposto ad intenso fuoco avversario. – Monte Vodice, Monte Santo, 18-31 agosto 1917.

ZANOLI Angelo, da Spirano (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 62808 matricola. — Addetto quale porta ordini, prima al comando di un battaglione, e poi a quello di un reggimento, attraversò zone intensamente battute da mitragliatrici ed artiglieria nemica per ristabilire collegamenti perduti e per portare avvisi ai reparti impegnati. Diede costante prova di sangue freddo, sprezzo del pericolo ed elevato sentimento del dovere, anche in circostanze assai difficili. – Carso meridionale, 23-30 maggio 1917.

ZAPPITELLI Antonio, da Civitella (Roma), sergente reggimento fanteria, n. 670 matricola. — Rimasto ferito il comandante della compagnia ed il suo successore, coadiuvava con zelo ed intelligenza l'unico ufficiale superstite, e con la parola e l'esempio incoraggiava i soldati a seguirlo alla conquista delle posizioni nemiche. – Castagnevizza, 20-21 agosto 1917.

ZEDDA Pasquale, da Villasalto (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 34403 matricola. — Porta ordini del comando di un reggimento, con ardimento ed astuzia, sotto il tiro violento delle artiglierie avversarie, si recava in una zona infestata dal nemico e ne riportava notizie utili e precise. – Comarie, 4 settembre 1917.

ZEGRETTI Giuseppe, da Roma, capitano reggimento fanteria. — In numerosi volontari servizi di pattuglia, sia di giorno sia di notte, dava prova di arditezza singolare, spingendosi fino a contatto del nemico e sostenendo co.. calma e fermezza il combattimento. Uscito di pattuglia poco prima che si pronunciasse l'attacco dell'avversario, ed incontratosi con questo mentre avanzava, lo attaccava con i suoi pochi soldati sul fianco, e rientrava quindi nelle nostre linee, partecipando poi valorosamente all'azione generale. – Colle della Berretta, 26 novembre 1917.

ZELLI IACOBUZZI Giovanni, da Ascoli Piceno, tenente reggimento bersaglieri. — Nei vari combattimenti cui prese parte condusse arditamente la propria compagnia all'attacco delle contrastate posizioni nemiche. Dimostrò in ogni circostanza attività, audacia, spirito aggressivo ed elevato sentimento militare. Fece parecchi prigionieri e seppe mantenere il reparto saldo, compatto ed in ottime condizioni morali. – Monte Semmer (Altipiano di Bainsizza), 18-25 agosto 1917.

ZENI Bruno, da Torino, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 276 A. G. matricola. — Sebbene telefonista, durante una nostra offensiva, spontaneamente usciva all'assalto insieme alle fanterie, incitando con l'esempio i compagni. Prendeva anche parte a ricognizioni fin sotto i reticolati nemici, traversando di giorno una zona fortemente battuta dal tiro di mitragliatrici e fucileria avversaria. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

ZENNI Armando, da Firenze, tenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, dava prova di sprezzo del pericolo, esponendosi al fuoco avversario per meglio osservare le mosse del nemico, ed attraversava poi volontariamente una zona intensamente battuta dall'artiglieria nemica e totalmente scoperta, per raggiungere il comandante di battaglione in prima linea e fornirgli utili informazioni. – Pod Koriti, 23 agosto 1917.

ZENZI Luigi, da Cassina Rizzardi (Como), soldato reggimento fanteria, n. 1316 matricola. — Mentre i violenti tiri avversari di continuo interrompevano le nostre linee di comunicazione telefonica, con esemplare sentimento del dovere, usciva ogni volta e volontariamente per riattivarle, e mercè il suo coraggio e la sua abnegazione manteneva in efficienza tratti di linea molto avanzati, in un terreno completamente scoperto, in vista

dell'avversario ed incessantemente battuti. – Grazigna (Gorizia), 28 agosto-1° settembre 1917.

ZIBORDI Ferruccio, da Poggio Rusco (Mantova), aspirante ufficiale medico, reggimento bersaglieri. — Addetto ad un battaglione bersaglieri, seguendo il proprio reparto durante varie azioni offensive, impiantava sulla linea del fuoco e fra le file dei combattenti il posto di medicazione, e sotto violente raffiche di mitragliatrici e di artiglieria avversaria, con calma esemplare ed alto spirito di abnegazione, attendeva alla medicazione di numerosi feriti del proprio e di altri battaglioni. – Monte Vodice-Monte Santo, 20-30 maggio 1917.

ZINGALES Rosario, da Sant'Agata di Militello (Messina), sergente reggimento fanteria addetto squadriglia aeroplani, n. 6259 matricola. — Ardito pilota d'aeroplano, durante un'azione di bombardamento, eseguita in condizioni pericolose, attaccato da cinque velivoli nemici, che crivellavano di proiettili il suo apparecchio, inutilizzando due motori, con il mitragliere mortalmente ferito, con i serbatoi squarciati da proiettili esplosivi, dimostrando grande coraggio ed alto sentimento del dovere, riusciva a sfuggire al nemico, atterrando in territorio nazionale. – Cielo del Trentino, 15 novembre 1917.

ZINI Vito, da San Cesario sul Panaro (Modena), sergente reggimento fanteria, n. 5949 matricola. — Comandante di un plotone, diede costante bell'esempio ai dipendenti di indomito coraggio e sprezzo del pericolo. Caduti i due ufficiali successivamente comandanti dell'ondata, li sostituì nel comando, eseguendo in modo lodevole gli ordini già loro impartiti. – Vertojba Superiore, 19 agosto 1917.

ZORZETTO Emilio, da Sacile (Udine), soldato reggimento bersaglieri, n. 33656 matricola. — Ripetutamente e spontaneamente si offriva per compiere ardite operazioni. Negli attacchi fu sempre fra i primi a penetrare nelle linee nemiche. – Jamiano, 23 maggio 1917.

ZUCCHINI Domenico, da Borgocollefegato (frazione Cartora) (Aquila), zappatore reggimento bersaglieri, n. 19269 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, alla testa di pochi uomini, con audace manovra faceva prigioniero un nucleo di avversari. – Jamiano, 25 maggio 1917.

Bollettino ministeriale 16 agosto 1918.

CROCE AL MERITO DI GUERRA.

AGOSTINI Riccardo, da Casalsano (Cremona), soldato artiglieria montagna, n. 12897 matricola.
(Bukovci, 29 agosto 1917).

AGOSTONI Giuseppe, da Giussano (Milano), soldato bersaglieri, n. 280 matricola.
(Monte Semmer-Oscedrik, 19-22 agosto 1917).

ALBERICI Giuseppe, da Montù Beccaria (Pavia), soldato bersaglieri, n. 17791 matricola.
(Jamiano-Komarie, 23-30 maggio 1917).

ALBINO Pasquale, da Pontelandolfo (Benevento), caporale bersaglieri
(Monte Semmer, 19 agosto 1917).

AMEDEI Agostino, da Seravezza (Lucca), sergente fanteria, n. 37384 matricola.
(Camporovere, 18 giugno 1917).

ANDREOLI Camillo, da Lanciano (Chieti), soldato fanteria, n. 3666 matricola.
(Carso, 19-22 agosto 1917).

ANGIONI Costantino, da Veroli (Roma), soldato fanteria, n. 102 matricola.
(Camporovere, 19 giugno 1917).

ANGIONO Ernanno, da Vercelli (Novara), tenente fanteria.
(Vertojba Inferiore, 20 agosto 1917).

ARTUFFO Biagio, da Casale Monferrato (Alessandria), soldato sanità, n. 8500 matricola.
(Dolina Schein e Dolina Lenati, 18-23 agosto 1917).

BABONI Antonio, da Redondesco (Mantova), sottotenente bersaglieri.
(Monte Sammer-Altipiano di Bainsizza, 18-25 agosto 1917).

BAGGIANI Velio, da Riparbella (Pisa), tenente fanteria.
(Vallone di Brestovizza, 4 settembre 1917).

BAGHETTI cav. Giuseppe, da Civitavecchia (Roma), tenente colonnello fanteria.
(Vermigliano, 18 luglio 1915).

BAIOCCO Mario, da Albano (Roma), soldato bersaglieri, n. 23096 matricola.
(Jamiano-Komarie, 23-30 maggio 1917).

BARNI Silvio, da Montemurlo (Firenze), soldato fanteria.
(Komarie, 30 agosto 1917).

BASSO Gustavo, da Asolo (Treviso), tenente batteria someggiata.
(Vertojba Inferiore, 18-23 agosto 1917).

BATTAGLIA Giovanni, da Mombarcaro (Cuneo), caporale maggiore bersaglieri, n. 33141 matricola.
(Jamiano-Komarie, 23-30 maggio 1917).

BATTAGLIN Giovanni, da Molvena (Vicenza), soldato bersaglieri, n. 41647 matricola.
(Jamiano-Komarie, 23-30 maggio 1917).

BAU' Carlo, da Arquà Petrarca (Padova), soldato fanteria, n. 55525 matricola.
(Monte Rasta, 10 giugno 1917).

BECCARIA Augusto, da Camagna (Alessandria), soldato artiglieria fortezza, n. 364 matricola.
(Veliki-Kriback, 19 agosto 1917).

BELLOMINI Alfredo, da Firenze, tenente fanteria milizia territoriale, addetto settore antiaereo.
(Mestre, 4 febbraio 1918).

BELLONI cav. Pietro, da Valenza (Alessandria), colonnello fanteria.
(Monte San Gabriele, 5-10 settembre 1917).

BENEDINI Mario, da Castel d'Ario (Mantova), soldato bersaglieri, n. 19261 matricola.
(Jamiano-Komarie, 23-30 maggio 1917).

BENINI Armando, da Ferrara, soldato bersaglieri, n. 27641 matricola.
(Monte Vodice-Monte Santo, 20-30 maggio 1917).

BENUZZI Giovanni, da Marano Marchesato (Cosenza), soldato bersaglieri, n. 1743 matricola.
(Monte Sammer, 19 agosto 1917).

BERNARDI Vittorio, da Novale (Vicenza), soldato artiglieria montagna, n. 13298 matricola.
(Bukovci, 29 agosto 1917).

BERTOCCHI Azaele, da Molinella (Bologna), caporale addetto corpo aeronautico militare, sezione aerostatica autocampale, n. 300 matricola.
(Vallio (Treviso), 15 novembre 1917).

BERTOLOTTI Agostino, da Levanto (Genova), soldato bersaglieri, n. 13313 matricola.
(Jamiano-Komarie, 23-30 maggio 1917).

BERTULESSI Carlo, da Bergamo, soldato sanità, n. 37653 matricola.
(Dolina Teleferica, 18-23 agosto 1917).

BETETTO Gino, da Salzano (Venezia), aspirante ufficiale medico bersaglieri.
(Monte Vodice-Monte Santo, 20-30 maggio 1917).

BIFFOLI Sergio, da Cavriglia (Arezzo), capitano fanteria.
(Monte Toraro, 15-16 maggio 1916).

BIGINI Guerriero, da Collestatte (Perugia), soldato fanteria, n. 2545 matricola.
(Komarie, 4 settembre 1917).

BIGNAMI Giuseppe, da Zorlesco (Milano), soldato bersaglieri, n. 16705 matricola.
(Monte Semmer-Ossoinca-Oscedrik, 19-22 agosto 1917).

BISICCHIA Giacinto, da Paternò (Catania), aspirante ufficiale fanteria.
(Pod Koriti, 19 agosto 1917).

BISSO Giuseppe, da Genova, soldato bersaglieri, n. 24108 matricola.
(Jamiano-Komarie, 23-30 maggio 1917).

BLANDINI Antonino, da Grammichele (Catania), aspirante ufficiale medico.
(Dolina Teleferica, 18-23 agosto 1917).

BLOISE Ciriaco, da Sant'Agata di Esaro (Cosenza), soldato fanteria, n. 1890 matricola.
(Monte Zebio, 10 giugno 1917).

BOCCIOTTI Annibale, da Firenze, soldato fanteria, n. 18890 matricola.
(Komarie, 4 settembre 1917).

BOLOGNESI Carlo, da Ferrara, aspirante ufficiale fanteria.
(Selo, 19-20-21-22 agosto 1917).

BOTTIGHELLI Attilio, da Ravenna, soldato fanteria, n. 21077 matricola.
(Jamiano-Komarie, 23-30 maggio 1917).

BOTTIGLIONE Giuseppe, da Gioia del Colle (Bari), soldato fanteria, n. 5640 matricola.
(Komarie, 30 agosto 1917).

BRANDOLINI Ernesto, da Redavalle (Pavia), caporale fanteria, n. 8164 matricola.
(Macedonia Serba, 31 agosto 1917).

BRAU Salvatore, da Orotelli (Sassari), soldato fanteria, n. 24727 matricola.
(Komarie, 30 agosto 1917).

BRIGHENTI Giuseppe, da Castelletto di Brenzone (Verona), soldato fanteria, n. 4455 matricola.
(Cima Ortigara, 10-13 giugno 1917).

BROI Luigi, da Iglesias (Cagliari), sergente fanteria, n. 6998 matricola.
(Komarie, 31 agosto 1917).

BRUNI Giovanni, da Roma, sottotenente artiglieria campagna.
(Korito, 4 settembre 1917).

CACCIANIGA Carlo, da Milano, tenente complemento fanteria.
(Macedonia Serba, 31 agosto 1917).

CADDEO Giuseppe, da Sardara (Cagliari), caporale bersaglieri, n. 1846 matricola.
(Monte Semmer, 19 agosto 1917).

CAFARO cav. Nicola, da Sant'Arsenio (Salerno), maggiore medico, capo ufficio sanità.
(Pod Koriti, 18-24 agosto 1917).

CALENDA Guido, da Sarzana (Genova), sottotenente bersaglieri.
(Monte Semmer-Altipiano di Bainsizza, 18-25 agosto 1917).

CALISTI Raffaele, da Roma, caporale maggiore fanteria, n. 62621 matricola.
(Dolina Massiri (Carso), 18 agosto 1917).

CANDELARESI Giovanni, da Senigallia (Ancona), sottotenente fanteria.
(Selo 19-22 agosto 1917).

CANE Antonio, da Magliano Alfieri (Cuneo), sergente bersaglieri, n. 37771 matricola.
(Monte Semmer-Altipiano di Bainsizza, 18-25 agosto 1917).

CARAZZAI Benedetto, da Santa Giustina (Belluno), soldato alpini, n. 23310 matricola.
(Cima Ortigara, 10-13 giugno 1917).

CARUSO Francesco, da Pietradefusi (Avellino), soldato sanità n. 23061 matricola.
(Dolina Schein e Dolina Lenati, 18-23 agosto 1917).

CASARI Serafino, da Redondesco (Mantova), soldato bersaglieri, n. 18192 matricola.
(Jamiano-Komarie, 23-30 maggio 1917).

CASTELNOVI cav. Lodovico, da Cividale Comune (Brescia), maggiore medico.
(Corno di Cavento (Adamello), 15 giugno 1917).

CATINELLI Michele, da Apricena (Foggia), soldato fanteria, n. 7589 matricola.
(Carso 19 agosto 1917).

CAVASSI Italo, capitano fanteria.
(Vertojba Inferiore, 20 agosto 1917).

CAVENAGHI Giuseppe, da Cassirate d'Adda (Bergamo), aiutante di battaglia fanteria n. 62672 matricola.
(Altipiano Carsico, 4 giugno 1917).

CECCARELLI Galeno, da Montieri (frazione Gerfalco) (Grosseto), tenente medico complemento.
(Pod Nakusniek, 18-22 agosto 1917).

CECCONI Benedetto, da Minucciano (Massa e Carrara), aspirante ufficiale medico.
(Ajba, 19 agosto 1917).

CENCIARELLI Giuseppe, da Perugia, soldato genio, n. 7849 matricola.
(Macedonia Serba, 31 agosto 1917).

CESARENI cav. Vittorio, da Bergamo, maggiore fanteria.
(Regione Montucoli del Sief, 21 ottobre 1917).

CHITTI Attilio, da Lastra a Signa (frazione Bruccianesi) (Firenze), soldato bersaglieri, n. 23090 matricola.
(Monte Semmer, 19-23 agosto 1917).

CIANCI Giovanni, da Cerignola (Foggia), soldato fanteria, n. 798 matricola.
(Pod Nakusniek, 19 agosto 1917).

CINI Renato, da Pisa, soldato fanteria, n. 480 matricola.
(Macedonia Serba, 31 agosto 1917).

CODAZZI Luigi, da Cologno (Milano), soldato bersaglieri, n. 26127 matricola.
(Monte Semmer-Oscedrik, 19-22 agosto 1917).

COLAIANNI Francesco, da Castelluccio de' Sauri (Foggia), sergente maggiore artiglieria fortezza, n. 33481 matricola.
(Tratto di strada fra quota 175 e quota 238, 27 agosto 1917).

COLOMBANO Armando, da Savona (Genova), soldato fanteria, n. 5011 matricola.
(Carso, 19 agosto 1917).

COLOMBO Luigi, da Milano, soldato addetto corpo aeronautico militare sezione aerostatica autocampale, n. 60732 matricola.
(Vallio (Treviso), 15 novembre 1917).

CORBELLI Giovanni, da Borno (Brescia), soldato alpini, n. 6450 matricola.
(Cima Ortigara, 10-13 giugno 1917).

CORIAS Massimino, da Gonnesa (Cagliari), soldato fanteria, n. 40042 matricola.
(Komarie, 4 settembre 1917).

CORNELI Colombo, da Piegaro, (Perugia), aspirante ufficiale medico.
(Monte Semmer, 18-23 agosto 1917).

CORVI Mario, da Sulmona (Aquila), stototenente addetto battaglione aerostieri sezione aerostatica autocampale.
(Vercoglia, 31 agosto 1917).

CROCICCHIA Giuseppe, ad Capranica (Roma), aspirante ufficiale bersaglieri.
(Monte Semmer, 21 agosto 1917).

CUDIAS Giampietro, da Bitti (Sassari), soldato fanteria, n. 5154 matricola.
(Komarie, 31 agosto 1917).

DE BELLA Paride, da Nicotera (Catanzaro), sottotenente mitraglieri.
(Monte Fratta, 19 agosto 1917)

DEL FORNO Basilio, da Tregnago (Verona), soldato fanteria, n. 661 matricola.
(Selo, 19-21 agosto 1917).

DELLA SALA Antonio, da Nusco (Avellino), soldato fanteria n. 14697 matricola.
(Komarie, 31 agosto 1917).

FARAONE Sabbatino, da Teramo, caporale maggiore fanteria, n. 26745 matricola.
(Selo, 19-22 agosto 1917).

FENOGLIO Luigi, da Monasterolo Cassotto (Cuneo), sottotenente medico complemento.
(Ravna, 27-28 agosto 1917).

FERRARI Benvenuto, da Tenda (Cuneo), soldato fanteria, n. 8753 matricola.
(Nad-Bregom, 23-26 maggio 1917).

FERRARIO Adolfo, da Milano, sottotenente medico.
(Dolina 8 A (Carso), 19-22 agosto 1917).

FIORENTINO Salvatore, da Nardò (Lecce), carabiniere, n. 25260 matricola.
(Vertojba Inferiore, 18-22 agosto 1917).

FONTANA Natale, da Faenza (Ravenna), caporale artiglieria fortezza, n. 6794 matricola.
(Mestre, 3 febbraio 1918).

FONTANELLO Francesco, da Varese (Como), caporale mitraglieri, n. 35967 matricola.
(Selo, 19-22 agosto 1917).

FORANTE Luigi, da San Giovanni Lupatoto (Verona), soldato mitraglieri, n. 31049 matricola.
(Monte Ortigara, 21 giugno 1917).

FRANCHIN Giuseppe, da Cervarese Santa Croce (Padova), caporale maggiore artiglieria fortezza, n. 19134 matricola.
(Mestre, 3 febbraio 1918).

FUMAROLA Beniamino, da Ostuni (Lecce), soldato corpo aeronautico militare, n. 8350 matricola.
(Capriva, 26 maggio 1917).

GAGLIARDI Francesco, da Ancona, capitano riserva fanteria.
(Castelnuovo del Carso, 27 giugno 1915).

GALETTI Giuseppe, da Asola (Mantova), sergente battaglione squadriglie aviatori, n. 32466 matricola.
(Basso Adriatico, settembre-dicembre 1917).

GALLARATE Antonio, da Carmagnola (Torino), caporale maggiore alpini, n. 41700 matricola.
(Monte Mrzly-Vr, 2 giugno 1915).

GALLI Eraldo, da Corniglio (Parma), caporale bersaglieri, n. 25298 matricola.
(Monte Fratta, 21 agosto 1917).

GALVANI Francesco, da Marmirole (frazione Pozzolo) (Mantova), caporale maggiore fanteria, n. 1586 matricola.
(Carso, 19-21 agosto 1917).

GAMMA Giuseppe, da Torino, aspirante ufficiale genio.
(Dolina Bevilacqua (Bivio Castagnevizza-Segeti), 18 agosto 1917).

GANDOLFO Francesco, da Spigno Monferrato (Alessandria), soldato alpini, n. 7997 matricola.
(Monte Ortigara, 13 giugno 1917).

GENOVESI Cesare, da Genova, soldato fanteria, n. 21594 matricola.
(Altipiano Carsico, 3-6 giugno 1917).

GIACOMETTI Virgilio, da Sabbioneta (Mantova), soldato bersaglieri, n. 12129 matricola.
(Monte Semmer, 19-23 agosto 1917).

GIGLIOLI Adolfo, da Reggio Emilia, soldato bersaglieri, n. 14555 matricola.
(Jamiano, 23-30 maggio 1917).

GLORIA Giovanni, da Polonghera (Cuneo), caporale maggiore addetto corpo aeronautico militare sezione aerostatica autocampale, n. 31562 matricola.
(Vallio (Treviso), 15 novembre 1917).

GORRASI Antonio, da Rocca d'Aspide (Salerno), soldato fanteria, n. 5612 matricola.
(Selo, 19 agosto 1917).

GUARINI Francesco Mario, da Roma, caporale maggiore fanteria, n. 30670 matricola.
(Monte Zebio, 10 giugno 1917).

GUERRIERI cav. Edgardo, da Milano, colonnello comandante raggruppamento batterie d'assedio.
(Dal Carso a Matisana, 27-31 ottobre 1917).

GUTTADAURO Giacomo, da Santa Flavia (Palermo), sergente fanteria, n. 53544 matricola.
(Monte Mosciagh, 10 giugno 1917)

IORI Pio, da Formigine (frazione Magreta) (Modena), soldato fanteria, n. 3769 matricola.
(Saliente dell'Acquedotto grande di Camporovere, 19 giugno 1917).

IPPOLITO Giuseppe, da Sant'Arsenio (Salerno), soldato bersaglieri n. 17693 matricola.
(Monte Semmer, 19-22 agosto 1917).

ISIDORI Agostino, da Servigliano (Ascoli Piceno), soldato bersaglieri, n. 2081 matricola.
(Jamiano-Komario, 23-30 maggio 1917).

IZZO Mario, da San Polito Sannitico (Caserta), sottotenente complemento fanteria.
(Comune Laghi (Vicenza), 31 luglio 1917).

LA GRASSA Filippo, da Trapani, sottotenente complemento fanteria.
(Villa San Pellegrino, 17-25 agosto 1915).

LAI Vittorio, da Perdasdefogu (Cagliari), brigadiere reali carabinieri, n. 22135 matricola.
(Altipiano Carsico-Pod Nakusniek, 22 agosto 1917.

LANNI Vittorio, da Paolisi (Benevento), soldato sanità, n. 53 matricola.
(Dolina Teleferica, 18-23 agosto 1917).

LENCI Romolo, da Senigallia (Ancona), soldato bersaglieri, n. 9743 matricola.
(Monte Semmer, 19 agosto 1917).

LEOTTA Cosimo, da Stilo (Reggio Calabria), soldato bersaglieri, n. 1687 matricola.
(Monte Vodice, 20-30 maggio 1917).

LEVAPONTI Antonio, da Pocenia (frazione Paradiso) (Udine), soldato bersaglieri.
(Monte Semmer, 19-23 agosto 1917).

LEVI Ezio, da Pesaro, soldato battaglione squadriglie aviatori, n. 10018 matricola.
(Basso Adriatico, settembre-dicembre 1917).

LOCCI cav. Vitale, da Cagliari, maggiore alpini.
(Vedretta di Lares (Adamello), 15 giugno 1917).

LOLLI Luigi, da Castel Viscardo (Perugia), soldato fanteria, n. 10919 matricola.
(Camporovere, 18-19 giugno 1917).

LONG Carlo, da Pramollo (Torino), soldato alpini, n. 21226 matricola.
(Monte Mrzly-Vr, 2 giugno 1915).

LONGINOTTI Lorenzo, da Costantinopoli (Turchia), caporale maggiore fanteria, n. 2722 matricola.
(Altipiano di Bainsizza, 25 agosto 1917).

LORENZUTTI Virgilio, da Buttrio in Piano (Udine), tenente complemento fanteria.
(Macedonia Serba, 31 agosto 1917).

MAINARDI Giuseppe, da Torino, capitano raggruppamento batterie assedio.
(Monte Vodice-Monte Santo, 18-31 agosto 1917).

MALVICINI Claudio, da Zano (Piacenza), soldato fanteria, n. 4018 matricola.
(Camporovere, 18-19 giugno 1917).

MANARA Mario, da Medicina (frazione San Martino Fantuzza) (Bologna), soldato fanteria, n. 5936 matricola.
(Komarie, 30 agosto 1917).

MANASSERI Cirino, da San Fratello (Messina), sergente artiglieria fortezza, n. 15488 matricola.
(Tratto di strada fra quota 175 e quota 238, 27 agosto 1917).

MARCHESI Antonio, da Vimercate (Milano), soldato fanteria, n. 13001 matricola.
(Selo, 19 agosto 1917).

MARCHESI Arturo, da Capannori (frazione Colle di Compito) (Lucca), soldato fanteria, n. 8945 matricola.
(Komarie, 30 agosto 1917).

MARONARO Vincenzo, da Arischia (Aquila), soldato fanteria, n. 3378 matricola.
(Komarie, 31 agosto 1917).

MARRONE Donato, da Cepagatti (Teramo), soldato fanteria, n. 4637 matricola.
(Linea di Flondar, 23 maggio 1917).

MASINI Egisto, da Pontassieve (Firenze), carabiniere n. 41317 matricola.
(Vertojba Inferiore, 18-22 agosto 1917).

MASUCCI Giovanni Battista, da Teano (frazione Fontanelle) Caserta), soldato sanità, n. 95522 matricola.
(Dolina Schein e Dolina Lenati, 18-23 agosto 1917).

MATI don Giovanni, da Pistoia (Firenze), cappellano militare.
(Vescovi, 18-20 giugno 1917).

MEAZZA Antonio, da Milano, tenente bersaglieri.
(Monte Vodice-Monte Santo, 23-30 maggio 1917).

MOLINA Francesco, da Mortara (Pavia), sottotenente medico.
(Altipiano di Bainsizza, 8 ottobre 1917).

MOMBELLI Ernesto, da Milano, soldato fanteria, n. 29131 matricola.
(Monte Zebio, 19 giugno 1917).

MORODER Augusto, da Ancona, capitano bombardieri.
(Macedonia Serba, 31 agosto 1917).

MOSCATELLI Nicola, da Calice al Cornoviglio (Massa e Carrara), caporale maggiore alpini, n. 245 matricola.
(Monte Ortigara, 19 giugno 1917).

MUSARRA Gaetano, da Naso (Messina), sergente artiglieria fortezza, n. 27912 matricola.
(Tratto di strada fra quota 175 e quota 238, 27 agosto 1917).

MUZZI Paolo, da San Colombano al Lambro (Milano), caporale fanteria, n. 4663 matricola.
(Carso, 19 agosto 1917).

OBETTA Antimo, da Caserta, soldato fanteria, n. 32689 matricola.
(Cuta (Voiussa-Albania), 22-23 agosto 1917).

ONOFRI Umberto, da Montefiascone (Roma), soldato fanteria, n. 8304 matricola.
(Komarie, 31 agosto 1917).

LLESCHI Giovanni, da Monte San Giovanni Campano (Roma), soldato bersaglieri, n. 956 matricola.
(Monte Semmer, 19-22 agosto 1917).

PALUMBO Giuseppe, da Castellino del Biferno (Campobasso), soldato fanteria, n. 3909 matricola.
(Selo, 19-21 agosto 1917).

PAPALINI Pietro, da Empoli (Firenze), caporale maggiore fanteria, n. 14549 matricola.
(Dolina Avoltoio (Carso), 19-22 agosto 1917).

PARODI Mario, da Bolzaneto (Genova), aspirante ufficiale fanteria.
(Monte Rasta, 10 giugno 1917).

PARRAVICINI Angelo, da Cariano (Como), caporale genio, n. 685 matricola.
(Macedonia Serba, 31 agosto 1917).

PATRIOLI Alberto, da Sarmato (Piacenza), soldato fanteria, n. 1328 matricola.
(Monte Zebio, 19 giugno 1917).

PEDINI Luigi, da Bologna, aspirante ufficiale fanteria.
(Monte Zebio, 19 giugno 1917).

PELASSA Luigi, da Torino, soldato bersaglieri, n. 20640 matricola.
(Monte Semmer, 18-22 agosto 1917).

PELLEGRINELLI Carlo, da Carrara (Massa e Carrara), soldato genio addetto gruppo batterie antiaeree.
(Mestre, 3 febbraio 1918).

PERNIGOTTO Luigi, da Vestena Nuova (Verona), soldato alpini, n. 26950 matricola.
(Cima Ortigara 10-13 giugno 1917).

PERRO Bartolomeo, da Praly (Torino), caporale maggiore alpini, n. 18910 matricola.
(Monte Mrzly-Vr, 2 giugno 1915).

PIACCA Luigi, da Cennetta sull'Oglio (Mantova), soldato bersaglieri, n. 17224 matricola.
(Jamiano-Komarie, 23-30 maggio 1917).

PIETRAVALLE Paolo, da Torino, tenente artiglieria fortezza.
(Monfalcone, 18-26 agosto 1917).

PIGNOTTI Nicola, da Ripatransone (Ascoli Piceno), sergente bersaglieri, n. 18508 matricola.
(Monte Sommer-Altipiano di Bainsizza, 18-25 agosto 1917).

PINI Domenico, da Faenza (Ravenna), soldato fanteria, n. 8997 matricola.
(Komarie, 30 agosto 1917).

PINI Gino, da Livorno, soldato fanteria, n. 27195 matricola.
(Selo, 19 agosto 1917).

PIOLA Costantino, da Aquila, soldato fanteria, n. 2060 matricola.
(Komarie, 25 agosto-3 settembre 1917).

PISTILLI Nicola, da Vinchiaturo (Campobasso), aspirante ufficiale fanteria.
(Pod Koriti, 21 agosto 1917).

POCCIA Giulio, da Sessa Aurunca (frazione Pedimonte) (Caserta), caporale fanteria, n. 16459 matricola. (Camporovere, 18-19 giugno 1917).

POGGI Attilio, da Carezzano (Alessandria), soldato fanteria, n. 31982 matricola.
(Nad Bregom, 23-24 maggio 1917).

PORQUEDDU Salvatore, da Thiesi (Sassari), tenente fanteria milizia territoriale.
(Camporovere, 18 giugno 1917).

PREMOLI Antonio, da San Bernardino (Cremona), tenente artiglieria campagna.
(Corno di Cavento (Adamello), 15 giugno 1917).

PUTZU Efisio, da Serrenti (Cagliari), soldato fanteria, n. 7715 matricola.
(Komarie, 3 agosto 1917).

RABAIOLI Luigi, da Torino, sottotenente bersaglieri.
(Monte Vodice, 25-30 maggio 1917).

RAFFAELLI Giuseppe, da Spilimbergo (Udine), caporale maggiore ciclista fanteria, n. 77888 matricola.
(Monte Zebio, 10-19 giugno 1917).

RANZONI Emilio, da Garessio (Cuneo), sottotenente fanteria compagnia lanciafiamme.
(Monte Mosciagh, 10 giugno 1917).

RE Umberto, da Vezzano Ligure (Genova), tenente complemento fanteria.
(Macedonia Serba, 31 agosto 1917).

RICCI Goffredo, da Ferrara, tenente cavalleria. (Gradisca, 11 giugno 1915).

RISSONE Egidio, da Napoli, sottotenente complemento fanteria.
(Camporovere, 18-19 giugno 1917).

ROSSI Mario, da Ancona, tenente artiglieria fortezza.
(Altipiano di Asiago, 27-29 gennaio 1918).

ROTESI Sabatino, da Pergine (Arezzo), soldato fanteria, n. 17040 matricola.
(Komarie, 30 agosto 1917).

RUGGERI Silvestro, da Monghidoro (Bologna), aspirante ufficiale bersaglieri aiutante maggiore in secondo.
(Jamiano quota 97, 5 giugno 1917).

SACCO Giuseppe, da San Pietro Apostolo a Tiriolo (Catanzaro), caporale fanteria, n. 223 matricola.
(Macedonia Serba, 31 agosto 1917).

SANCIO Giovanni, da Camino (frazione Villanova) (Alessandria), soldato sanità, n. 3442 matricola.
(Dolina Schein e Dolina Lenati, 18-23 agosto 1917).

SANSONE Giuseppe, da Stefanaconi (Catanzaro), caporale fanteria, n. 2455 matricola.
(Selo, 19-22 agosto 1917).

SANTOVITO cav. Ugo, da Manfredonia (Foggia), maggiore artiglieria montagna.
(Ponte Doblar-Mesniac-Log Dolenje, 3 agosto-14 settembre 1917).

SARTI Alfonso, da Firenze, caporale bersaglieri, n. 2438 matricola.
(Jamiano Komarie, 23-30 maggio 1917).

SCARPA Angelo Paolo, da Fossalta di Portogruaro (Venezia), sergente maggiore cavalleria, n. 9148 matricola.
(Gradisca, 11 giugno 1915).

SERAFINI Francesco, da Borgo Mozzano (Lucca), tenente medico complemento.
(Passo Stretto (Monte Ortigara), 25 giugno 1917).

SIGONA Andrea, da Pozzallo (Siracusa), aspirante ufficiale fanteria.
(Pod Koriti, 25 agosto 1917).

SISTO Giovanni, da Alberobello (Bari nelle Puglie), soldato fanteria, n. 123 matricola.
(Pod Nakusniek, 19-21 agosto 1917).

SOLARO Luigi, da Parma, sottotenente alpini.
(Monte Mrzly-Vr, 2 giugno 1915).

SOLAVAGGIONE Giovanni, da Carmagnola (Torino), trombettiere alpini, n. 49820 matricola.
(Monte Mrzly-Vr, 2 giugno 1915).

SORBA Giovanni, da Cellarengo (Alessandria), caporale maggiore alpini, n. 33089 matricola.
(Monte Mrzly-Vr, 2 giugno 1915).

SPADOTTO Roviglio, da Prata di Pordenone (Udine), soldato bersaglieri, n. 30114 matricola.
(Monte Semmer, 19 agosto 1917).

SPANO Giovanni Antonio, da Ittiri (Sassari), soldato fanteria, n. 4886 matricola.
(Komarie, 30 agosto 1917).

SPECCHIA Orazio, da Sternatia (Lecce), tenente milizia territoriale genio.
(Macedonia Serba, 31 agosto 1917).

STEFANINI Angelo, da Codogno (Milano), sergente bersaglieri, n. 15493 matricola.
(Monte Semmer-Ossoinca-Oscedrik, 19-22 agosto 1917).

TAGLIAFERRO Vittorio, da Colognola ai Colli (Verona), soldato fanteria, n. 3164 matricola.
(Nad-Bregom, 23-26 maggio 1917).

TEOFILI Antonio, da Borbona (Aquila), caporale fanteria, n. 556 matricola.
(Selo, 21 agosto 1917).

TINELLI Cesare, da Pontremoli (Massa e Carrara), caporale maggiore fanteria, n. 12512 matricola.
(Monte Mosciagh, 10 giugno 1917).

TIRIBELLI Zefferino, da Zagarolo (Roma), milite croce rossa, n. 3471 matricola.
(Ajba, 19 agosto 1917).

TOMBOLAN-FAVA Giampietro, da Padova, capitano alpini.
(Corno di Cavento (Adamello), 15 giugno 1917).

TONI Cesare, da Rocchetta di Vara, (Massa e Carrara), soldato fanteria, n. 14004 matricola.
(Komarie, 30 agosto 1917).

TONIOLI Mariano, da Santa Maria di Sala (frazione Veternigo) (Venezia), soldato fanteria, n. 18801 matricola.
(Pod Nakusniek, 19 agosto 1917).

TORDI Raoul, da Roma, sergente maggiore battaglione squadriglie aviatori, n. 61312 matricola. (Basso Adriatico, settembre-dicembre 1917).

TUCCI Attilio, da Catania, capitano complemento fanteria.
(Camporovere, 18-19 giugno 1917).

UCCIERO Giuseppe, da Afragola (Napoli), soldato sanità, n. 33692 matricola.
(Dolina Schein e Dolina Lenati, 18-23 agosto 1917).

UGOLINI Romeo, da Borgo San Donnino (Parma), caporale bersaglieri, n. 21103 matricola.
(Jamiano, 23 maggio 1917).

USAI Angelo, da Suni (Cagliari), caporale fanteria, n. 6555 matricola.
(Komarie, 31 agosto 1917).

VACCARINO Filippo, da Santa Lucia del Mela (Messina), caporale maggiore bersaglieri, n. 15605 matricola.
(Monte Semmer, 19 agosto 1917).

VALENTI Salvatore, da Tremestieri Etneo (Catania), aspirante ufficiale medico.
(Dolina Teleferica, 18-23 agosto 1917).

VALENTINI Armando, da Roma, sergente artiglieria fortezza, n. 70915 matricola.
(Veliki-Kriback, 19 agosto 1917).

VARANO Vincenzo, da San Floro (Catanzaro), carabiniere, n. 33175 matricola.
(Vertojba Inferiore, 18-22 agosto 1917).

VENTURI Vincenzo, da Soave (Verona), sergente maggiore alpini, n. 37543 matricola.
(Cima Ortigara, 10-13 giugno 1917).

VITTORIA Augusto, da Forno di Zoldo (Belluno), caporale artiglieria fortezza, n. 13841 matricola.
(Veliki-Kriback, 19 agosto 1917).

VIVALDI Luigi, da Termini Imerese (Palermo), tenente complemento.
(Pozzo della Scala (Altipiano dei Sette Comuni), 19 giugno 1917).

VOLTAN Giuseppe, da Venezia, soldato artiglieria fortezza, n. 3623 matricola.
(Mestre, 3 febbraio 1918).

ZANZOTTERA Battista, da Cisliano (Milano), soldato fanteria, n. 22492 matricola.
(Nad-Bregom, 23-26 maggio 1917).

ZINO Adolfo, da Genova, sergente sanità, n. 6577 matricola.
(Dolina Teleferica, 18-23 agosto 1917).

ZORDAN Riccardo, da Valdagno (Vicenza), soldato mitragliere, n. 36214 matricola.
(Monte Ortigara, 21 giugno 1917).

ZORZOLI Giuseppe, da Mede (Pavia), soldato bersaglieri, n. 11329 matricola.
(Monte Semmer, 19 agosto 1917).

IL MINISTRO — **Zupelli.**

Prezzo della presente dispensa L. **2.20**

(3386) Roma, 1918 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 53ª — 1918 — 23 agosto

ONORIFICENZE E RICOMPENSE.

CROCI AL MERITO DI GUERRA.

CONCESSE DI MOTO PROPRIO SOVRANO.

10 *luglio* 1918.

ZUPELLI cav. Vittorio tenente generale, ministro della guerra.

28 *aprile* 1918.

DIAZ cav. Armando, capo di stato maggiore dell'esercito mobilitato, tenente generale.

7 *giugno* 1918.

CITTADINI cav. Arturo, primo aiutante di campo generale di S.M. il Re, tenente generale.

BALDASSARINI Giuseppe di Gaetano, da Peccioli (Pisa), soldato fanteria.
BIANCHI Paolo di Luigi, da Osnago (Lecco), caporale maggiore id.
BONSIGNORI Sisto di Cesare, da Brescia, soldato id.
CAMUNCOLI Francesco di Angelo, da Carpinetti (Reggio Emilia), id. id.
CAVOLINO Calogero di Salvatore, da Mirabella Imbaccari, id. id.
COSTANTINO Ferdinando di Giovanni, da Ginestra (Montecorvino), caporale id.
D'AMEGLIO Luigi di Alfonso, da Nocera Inferiore, soldato id.
DI LORENZO Oriardo di Giovanni, da Sorbo, id. id.
FAVUZZI Vito di Paolo, da Bari, sottotenente complemento id.
GELOSO Giuseppe di Vincenzo, da S. Giuseppe Jato (Palermo), soldato id.
GENTA Giovanni Battista di Giorgio, da Savona, capitano complemento id.
GHIA Giovanni di Giuseppe, da Nizza Monferrato, soldato id.
GIACOBBE Adamo di Eliseo, da Cremolino, sergente id.
GIANFELICE Giovanni Battista di Giovanni, da Ginestra (Montecorvino), caporale id.
GUABELLO Attilio, da Villardora (Torino) id. id.
LAVISOLI Giovanni di Bartolomeo, da Calamandrana, soldato id.
LONGO Giuseppe di Andrea, da Tuili (Lecce), id. id.
MACCHI Emilio di Enrico, da Masnago (Varese), id. id.
MARCA Giovanni di Salvino, da Cerrino Monferrato, sergente id.
MASCIA Francesco di Angelo, da Cerreto Maggiore (Benevento), id. id.
MAZZIOTTI Costantino di Raffaele, da Gaido Cilento, caporale id.
MISTRETTA Antonio di Francesco, da Accamo, soldato id.

* Le concessioni contrassegnate con l'asterisco sono motivate da encomi solenni concessi con decreto sovrano; le rimanenti sono fatte in base agli altri titoli di cui nel R. decreto 19 gennaio 1918, n. 205

MOLINARI Leone di Giovanni Battista, da Torino, tenente complemento **fanteria.**
NENCINI Adolfo di Angelo, da Sesto Fiorentino, id. id. id.
NUNCIBELLO Luigi di Luigi, da Niscemi, soldato id.
PAGHINO Paolo, da Naro (Girgenti), caporale id.
PEDRINI Mario di Battista, da Credera (Cremona), soldato id.
PIERI Italo di Silvio, da Firenze, sergente id.
PINCIROLI Agostino di Angelo, da Busto Garolfo, soldato id.
SANTORO Giovanni di Antonio, da Minervino Murge, id. id.
SARTORI Giuseppe di Luigi, da Carsetto di Soragna (Parma), id. id.
SCOROLLI Giuseppe di Pietro, da Monte Vidon Corrado, id. id.
STRUFFALDI Egisto di Luigi, da Gavinana (Pistoia), sergente id.
TEMPESTINI Ferdinando di Olinto, da Prato, caporale id.
TISO Carmine di Domenico, da S. Marco al Monte id. id.
VACCA Alberto di Francesco, da Napoli, soldato id.
VECCHI Francesco di Gaetano, da Pagano (Bologna), sergente id.
VICICONTE Antonio di Francesco, da Roseto, soldato id.

13 *giugno* 1918.

CELLARIO cav. Giorgio, capitano CC. RR., comandante squadrone guardie del Re.
IMPERIALE march. Leopoldo, tenente CC. RR., addetto squadrone guardie del Re.

16 *giugno* 1918.

BORGHI Alberto, tenente CC. RR., addetto squadrone guardie del Re.

19 *giugno* 1918.

BISSOLATI BERGAMASCHI Leonida sergente alpini.

Concesse con determinazione ministeriale.

12 ***luglio*** 1918.

MEOMARTINI comm. Pasquale, tenente generale, sottosegretario di Stato.

23 *giugno* 1918.

*BERTONE cav. Camillo, maggiore generale.

*ADINOLFI Matteo, tenente fanteria.
*ALBERTI Luigi di Giuseppe, da Valsilli, sergente sanità.
ALLEGRETTI Manlio, tenente fanteria.
*ANGOLETTA Virgilio, da Rivamonte, capitano artiglieria.
*ANELLO Salvatore di Vincenzo, da Palermo, soldato sanità.
*AVELLINO Francesco, da Napoli, tenente medico sanità.
ARGIOLAS Alessandro di Tommaso, da Roma, capitano fanteria.
BANCALE cav. Emilio di Gaetano, da Padova, maggiore fanteria.
*BASSO cav. Antonio di Alfonso, da Napoli, tenente colonnello artiglieria.
*BASSETTO cav. Valerio di Francesco, da Vicenza, tenente colonnello stato maggiore.
*BENETTI Francesco, capitano artiglieria.
*BERNARDI Angelo di Vincenzo, da Cuneo, capitano alpini.
BERTINI Calosso Achille di Alberto, da Perosa Argentina, id. fanteria.
*BILLI Pietro di Quinto, da Spezia, tenente genio.
BONACINI cav. Emilio, colonnello artiglieria.
*BONASI cav. Marco di Giovanni, da Modena, tenente colonnello artiglieria.
BOTTA Edoardo di Matteo, capitano fanteria.
*BORCA RICCI Francesco di Mario, da Albenga, tenente id.
*BRUNETTI cav. Ernesto di Luigi, da Pesaro, maggiore artiglieria.
*BRUNETTA Onorio di Giuseppe, da Azzano Decimo, tenente medico sanità.
BUSELLI Alberto di Giuseppe, da Serravezza, capitano fanteria.
*CAGNOLA Albano di Pietro, da Casalmonferrato, tenente genio.
*CALDAROLA Michele di Francesco, da Bitonto, capitano fanteria.

*CAPPIELLO Eugenio, tenente mitraglieri.
*CARINI cav. Arturo di Cesare, da Messina, maggiore cavalleria.
CARROZZINI Giuseppe, capitano fanteria.
*CATANEO Giuseppe di Carlo, da Terlizzi, id. artiglieria.
*CAVALLI Romano di Emilio, da Parma, caporale cavalleria.
*CICU cav. Rinaldo di Giovanni, da Sassari, maggiore fanteria.
*CIRONE Leonardo di Emilio, da Roma, capitano id.
COSTA cav. Umberto di Domizio, da Bibbiena, maggiore id.
CUCCUDORO cav. Luciano di Domenico, da Viterbo, id. id.
*D'ANTONIO cav. Raffaele di Giuseppe, da Macerata, tenente colonnello artiglieria.
DE BELLIS Mario di Domenico, da Balvano, tenente fanteria.
*DE GIOVANNI Francesco, da Benevento, capitano cavalleria.
*DE MATTEIS cav. Oreste di Teodoro, da Orvieto, tenente colonnello artiglieria.
*DEL FILPO Vincenzo di Giuseppe, da Viglianello, tenente aeronautica.
*DE TULLIO Domenico, id. fanteria.
DE SIMONE Adolfo di Orazio, da Ercolano, sottotenente id.
*DIANA Pietro, tenente mitraglieri.
DOGLIOTTI Federico di Eugenio, da Roma, id. RR. CC.
ERRICO Enrico di Vitantonio, da Tuglie, id. fanteria.
FAVIA Francesco di Orazio, da Bari, capitano id.
*GAUDIN Antonio di Pietro, da Avezzano, tenente id.
*GHERBELLA Luigi di Emilio, da Ancona, id. artiglieria.
*GONNELLI cav. Giuseppe, da Firenze, colonnello brigadiere id.
IMPERATORI Antonio di Luigi, da Muggiano, capitano fanteria.
*LAPILLA Vito di Francesco, da Casa Massima, tenente id.
*LAVARIERO Augusto, sottotenente id.
*LOMBARDI Amerigo di Santo, soldato cavalleria.
*LONGO cav. Giovanni, colonnello fanteria.
*MACEDONIO Michelangelo di Enrico, da Francavilla Fontana, capitano medico sanità.
*MAGNICO don Garibaldo di Alberico, da Pianoro, tenente cappellano sanità.
MALGIOGLIO Taddeo di Rosario, da Ramacca, tenente fanteria.
*MATTIOLI Guido, sottotenente id.
*MAZZOTTO Antonio, tenente sanità.
*MERCALLI cav. Camillo di Antonio, da Savona, maggiore fanteria.
*MICHELETTA Carlo di Lodovico, da Susa, capitano genio.
MIRTO Giovanni di Leonardo, da Spoleto, capitano fanteria.
*MONTI Giuseppe, id. artiglieria.
*MORONE Mario, tenente id.
*OGANA Gavino di Giovanni, da Pattada, id. fanteria.
*PAGANELLI Guglielmo di Alfredo, da Bari, id. id.
*PANELLI Paolo di Francesco, da S. Antonio a Trebbio, capitano id.
PAOLETTI cav. Brunetto di Pietro, da Montelione, maggiore id.
*PAOLETTI Manlio, tenente id.
*PAPAROZZI Enrico, da Roma, capitano medico sanità.
*PARASCANDALO Mario di Michele, da Napoli, tenente id.
*PARMACCI cav. Luigi di Giovanni, da Montone, maggiore fanteria.
PISANELLI cav. Domenico di Achille, da Napoli, id. id.
*PEDRAZZI Guido, da Broni, tenente artiglieria.
*PLATONE cav. Alessandro di Giuseppe, da Torino, colonnello fanteria.
*PRAYER GALLETTI Pietro di Evaristo, da Carrara, capitano id.
*PRIOLO cav. Giovanni di Giovanni, da Siracusa, maggiore id.
*REISOLI cav. Gustavo di Ezio, da Torino, id. id.
*RISPOLI Umberto, sottotenente bersaglieri.
*ROCCHI Lelio di Lodovico, capitano fanteria.
ROMANI Alessandro, id. genio.
ROSTAN Giovanni, id. fanteria.
SALCITO Antonio di Nicola, da S. Severo, tenente id.
*SALICE Luigi di Amedeo, da Milano, sergente id.

*SARACENO Lorenzo di Michele, da Avella, capitano fanteria.
SARDO Proculo di Leonardo, da Pozzuoli, id. id.
SAS KULCZYCKI Sigismondo, id. artiglieria.
*SILVA Attilio di Luigi, da Verona, id. CC. RR.
*SUSANI cav. Luigi, maggiore fanteria.
*STUCCHI PRINETTI Cesare, capitano cavalleria.
TAORMINA Tullo di Giuseppe, da Siracusa, id. fanteria.
*TARCA Pietro di Giovanni, da Mello, soldato alpini.
*TREZZANI cav. Claudio di Angelo, da Savigliano, tenente colonnello fanteria.
TITI Nicola, capitano id.
VENZAGHI Amedeo di Giacomo, tenente id.
*VILLANIS cav. Virginio di Tiburzio, da Aosta, maggiore artiglieria.
VITALI cav. Severo di Giuseppe, id. id.
*VIZZI Riccardo di Bernardo, da Palermo, caporale maggiore sanità.

24 *giugno* 1918.

CIACCI cav. Augusto di Ferdinando, da Torino, maggiore generale.

*ALBI Giuseppe di Ferdinando, da Civitavecchia, capitano fanteria.
*AMABILE Antonio di Giovanni, da Cava Tirreni, id. fanteria.
ANDREOZZI Luigi di Francesco, da Napoli, tenente bersaglieri.
*ANGELONI Alfredo di Antonio, da Roma, sottotenente cavalleria.
*ANTONELLI Innocente di Carlo, da Dolzago, soldato artiglieria.
*ALTIERI Giuseppe di Pasquale, da Castellamarrone, maresciallo capo fanteria.
*ARRIGONI Cesare di Vincenzo, da Introbio, caporale maggiore artiglieria.
*BETTICA Carlo di Vincenzo, da Vercelli, capitano fanteria.
*BINAZZI Onorato di Vittorio, da Firenze, carabiniere RR. CC.
*BONACCINI Camillo di Carlo, da Modena, colonnello artiglieria.
*BORAGINE Aurelio di Paolo, da Trani, capitano id.
*BRAGLIA Bruno di Attilio, da Reggio Emilia, caporale maggiore id.
*BROGLIA Mario di Carlo, da Introbio, caporale id.
*BRUNELLA Mario di Nazzareno, da Monterotondo, sergente id.
CABASINO Paolo di Giuseppe, da Palermo, tenente fanteria.
*CANINO Nicola di Tommaso, da Alba, sergente id.
*CANTARONE Raffaele di Pantaleo, da Trani, capitano artiglieria.
*CAPUTI Girolamo, da Trani, id. bersaglieri.
*CAROLEI Gaetano di Carmine, da Napoli, id. artiglieria.
*CAVIGGIA Pietro di Simone, da Roasio, caporale maggiore fanteria.
*CERRATO Domenico di Gaspare, da Poivino, capitano id.
*COCCHI Alfredo di Pietro, da Milano, caporale artiglieria.
*COLLINO cav. Enrico di Giovanni, da Torino, maggiore id.
*COLOMBINI Angelo di Emilio, da Arluno (Milano), caporale maggiore id.
*CORBELLA Enrico di Giovanni, da Milano, id. id. id.
*CROCCO cav. Alfredo di Luigi, da Rovigo, capitano fanteria.
*DALLOSTA cav. Giuseppe di Fedele, da Saluzzo, colonnello alpini.
*DE MATTEIS Vincenzo, di Salvatore, da Nardò, capitano artiglieria.
*DEL SOLDATO Silvio di Emilio, da Spezia, id. fanteria.
*DONATI Saverio di Nazzareno, da Trevi, id. id.
*EMINA Cristoforo di Luigi, da Caramagno, aiutante battaglia id.
*FERMANELLI Claudio di Antonio, da Roma, caporale maggiore artiglieria.
FOA' cav. Ugo, maggiore fanteria.
*FOSCARIN Giacomo di Girolamo, da Bresana, sergente artiglieria.
*FRANZINI Giuseppe di Michele, da Grosio, sergente maggiore id.
*FURGERI Ettore di Romeo, da Castelfranco Emilio, sergente id.
*FUSCO Giuseppe di Antonio, da Agnone, capitano id.
*GARRONI cav. Gastone, da Roma, maggiore bersaglieri.

*GERMONIO Delfino di Giuseppe, da Torino, soldato sanità.
*GIANA Domenico di Pietro, da Castione Andevanno, capitano artiglieria.
*GIANI Socrate di Elia, da Genova, id. fanteria.
*GIULIANI Giovanni Battista di Antonio, da Fano, caporale maggiore artiglieria.
*GUALTIERI Carlo di Michele, da Firenze, capitano id.
*GUSMEROLI Cirillo di Luigi, da Tartaro, soldato id.
*GRANDI Girolamo di Giulio, da Siena, sergente id.
GRASSI Luigi di Carlo, da Sediano, id. id.
GHISELLINI Ruston di Costantino, da Cento, capitano id.
*INGAMI Guido di Amerigo, da Roma, tenente id.
*LA BANCHI Pancrazio di Salvatore, da Napoli, id. id.
*LANGELLA Ezio di Mattia, da Napoli, id. id.
*LAVATELLI Emilio di Luigi, da Bogagno, id. fanteria.
*LIGNAROLO Giovanni di Mario, da Palermo, id. genio.
LIPPO Pasquale di Gaetano, da Castrovillari, tenente medico sanità.
*LOIACOMO Giuseppe di Domenico, da Modugno, tenente fanteria.
MENDOLIA Donato, capitano genio.
*MANGIAVACCHI Stilio di Giocondo, da Pienza, brigadiere RR. CC.
*MANZONI Angelo di Giuseppe, da Ozzelo, capitano fanteria.
*MARISCALCO cav. Orazio di Corneho, da Noto, maggiore id.
*MARZIOLI Luigi di Amerigo, da Savona, capitano artiglieria.
*MARZOCCHI Edoardo di Giovanni, da Ascio, id. fanteria.
*MEDICI DI MELEGNANO Giovanni di Lorenzo, da Milano **capitano** di cavalleria.
*MOLARI Riccardo di Natale, da Fano, tenente artiglieria.
*MONTANARO cav. Carlo di Domenico, da Conegliano d'Alba, maggiore fanteria.
*NALDI cav. Adolfo di Raffaele, da Firenze, id. id.
NANI Vlademiro, tenente id.
*NARETTO Francesco di Valentino, da Sedriano, caporale maggiore artiglieria.
*NOVELLI Attilio di Pasquale, da Sale, soldato fanteria.
*OLIVETI Ferdinando di Pietro, da Borghi, capitano id.
*OTTOGALLI Angelo di Luigi, da Canino di Codroipo, tenente artiglieria.
*PANICALLI Edgardo di Eugenio, da Colle S. Magno, sergente maggiore id.
*PARISI Aldo di Aurelio, da Acqui, tenente id.
*PIAZZA Gioacchino di Vito, da Salemi, caporale maggiore fanteria.
*POLLI cav. Ernesto di Giuseppe, da Milano, tenente colonnello id.
*PUGNETTI Aldino di Carlo, da Noceto, caporale artiglieria.
*RE Alessandro di Leone, da Bologna tenente id.
*SALVADEO Mario di Giovanni da Pieve Cairo, caporale fanteria.
*SCARPA Nicola di Francesco, da Napoli, tenente id.
*SCARPELLI Vitale di Luigi, da Campagnatico soldato id
*SIOLI Serafino di Augusto, da Milano sergente artiglieria.
*SINCERI Angelo di Giovanni, da Pozzaglia, soldato id.
*SORESI BORDINI Beno di Mario, da Milano, tenente cavalleria.
*TARGA Giacomo di Valentino, da Lendinara, sergente maggiore artiglieria.
*TOTI cav. Federico di Zito, da Firenze, colonnello fanteria.
TEOTINI Luigi di Luigi, da Specchio, maggiore id.
TRESOLDI Giuseppe di Egidio, da Milano, tenente bersaglieri.
*TURCHETTI Renato di Corrado, da Sondrio, capitano artiglieria.
*UCCELLI Pietro di Giovanni, da Intra, tenente fanteria.
*VALSECCHI Giuseppe di Giuseppe, da Milano id. artiglieria.
*VALLINO Uberto di Nicola, da Roma, sergente id.
*VENZA Giuseppe di Andrea, da S. Vito Capo, caporale maggiore id.
*VIOLANI Vincenzo di Battista, da Faenza, sergente id.
*VIGLIONE Guido di Felice, da Cherasco, tenente fanteria.

25 giugno 1918.

*PAGLIARINI cav. Pietro di Enrico, da Romano di Lombardia, generale.

*AMABILE Gaetano di Arsello, da Milano, soldato cavalleria.
ANSELMI Anselmo, tenente granatieri.
*ARDINGHI cav. Fidelio di Raffaello, da Massa Marittima, tenente colonnello [illegible]
*ARMANI Achille di Augusto da Parma, tenente artiglieria.
*BADINI Aldo di Noè, da Ferrara, sergente fanteria.
*BAIETTI Cesare di Alfonso, da Bologna, capitano cavalleria.
*BALZARETTI Paolo di Biagio, da Caccivio, caporale artiglieria.
*BARACCO Antonio di Ottavio, da Camporosso, soldato id.
*BARCARO Umberto di Vincenzo, da Borsea, caporale id.
*BERNARDINIS Pietro di Antonio, da Treppo Grande, soldato sanità.
BIONDI cav. Giuseppe di Alfredo, da Montepulciano, maggiore fanteria.
BLASI Arturo di Francesco, da Taranto, tenente colonnello id.
*BORNACCIN Attilio di Domenico, da Pordenone, caporale sanità.
BONAZZI Attilio di Paolo, da Casaletto, sergente maggiore bersaglieri.
*BORTOLI Serafino, sergente alpini.
*BOSCHINI Aldo di Livio, da Massa Superiore, soldato artiglieria.
BRONZUOLI cav. Anacleto di Francesco, da Firenze, maggiore.
CALDART Andrea di Andrea, sottotenente fanteria.
*CALIGIAN cav. Ercole di Giacobbe, da Reggio Calabria, maggiore id.
*CASU Angelino di Luigi, da San Sperate, capitano id.
*CATTANEO Paolo di Luigi, da Como, sergente artiglieria.
CESARI Arturo di Gaetano, da Frosinone, capitano fanteria.
*COCO Filadelfio di Giuseppe, da Viagrande, soldato cavalleria.
COLBERTALDO Cesare, capitano fanteria.
*CONTI Umberto di Pasquale, da Muselaro, id. id.
*COSSU cav. Ettore di Salvatore, da Bernali, tenente colonnello id.
*DALL'ACQUA cav. Antonio di Carlo, da Milano, id. id. artiglieria.
*D'ANGELO Palmino di Pietro, da S. Vito Fegagna, soldato alpini.
DEL DUCA Napoleone di Vincenzo, da Piselli, capitano aviazione.
*DEL FAVERO Bortolo, sergente alpini.
*DE LUIGI Dalio di Angelo, da Basti de Dossi, capitano fanteria.
*DIATTO cav. Ferdinando di Pietro, da Torino, maggiore cavalleria.
*DI CHIARA Giuseppe di Marino, da Sutri, soldato artiglieria.
*D'OVIDIO Enrico di Antonio, da Ortucchia, maresciallo cavalleria.
ERBA Carlo di Angelo, da Milano, sergente bersaglieri.
*FERRARI Luigi di Ernesto, da Borgo S. Donnino, tenente artiglieria.
*FULGERI Rodolfo di Enrico, da Firenze, capitano fanteria.
*GAMMONE Pasquale di Antonio, da S. Giovanni a Teduccio, soldato cavalleria.
*GATTI cav. Gaetano di Giacomo, da Isernia, maggiore fanteria.
*GAY Cesare di Camillo, da San Secondo Pinerolo, tenente id.
GIANNUZZI Giacinto di Giovanni, da Altamura, capitano id.
*GIAVOTTO Eugenio di Nicolò, da Serravalle Scrivia, tenente alpini.
*GIORDANELLI Luigi di Francesco, da Nizza Monferrato, sergente artiglieria.
*GIRO Domenico di Antonio, da Cessalto, id. id.
*JURGENS Mario, maggiore.
LAURIANO Gaetano, capitano fanteria.
*LUSARDI Achille di Giovanni, da Morbegno, tenente artiglieria.
*LUSIGNANI Luigi di Cesare, da Verrasca, capitano fanteria.
MACH DE PALMESTEIN cav. Luigi di Ferdinando, da Buccari, tenente colonnello id.
*MAGADINO Lorenzo di Lorenzo, da Calatafimi, soldato cavalleria.
*MANZOTTI cav. Giuseppe di Carlo, da Reggio Emilia, colonnello id.
*MARCHESINI Luigi di Marco, da Chiampo, sergente artiglieria.
*MER Pietro di Giuseppe, da Flaibano, sergente sanità.
*MERLINO Donato di Tobia, da Tricesimo, caporale id.
MONACO Antonio, capitano fanteria.
*MONTEN [illegible] di Orvo, da Borrigno, caporale id.
MONTORSI Mario, capitano artiglieria.
*MOVELLI cav. Ercole di Silvestro, da Roma, colonnello id.

MORELLI Luigi di Pietro, da Roma, tenente fanteria.
*MURATORI cav. Enrico, maggiore granatieri.
NAVARRO Arturo, capitano fanteria.
*OMARINI Enrico di Antonio, da Novara, capitano.
*PERRELLI Marzio di Luigi, da Buonalbergo, capitano artiglieria.
PERUGIA Cesare di Angelo, da Roma, id. fanteria.
*POLESE Giovanni Battista di Marco, da Poccnigo, caporale maggiore artiglieria.
QUASIMODO cav. Fedele Franco di Vincenzo, da Catania, maggiore fanteria.
RAGNO Alessandro di Nicola, da Giovinazzo, capitano id.
RANDONE Francesco di Serafino, da Noto, id. id.
*RAVASI Luigi di Paolo, da Parraglio, soldato sanità.
*REPETTO Francesco di Stefano, da Carosio, caporale maggiore fanteria.
RESTIVO Gaetano, sottotenente id.
*ROSSI Augusto di Michele, da Reggio Emilia, capitano artiglieria.
*SALVADORE Vittorio di Ottaviano, da S. Germano, soldato id.
*SANGUINETTI Carlo di Alfredo, da Parma, tenente id.
*SANTULLI Carmine di Sebastiano, da Monteforte Irpino, maresciallo maggiore fanteria.
*SCARAVAGLIO Alberto di Alessandro, da Genova, capitano artiglieria.
*SESINI cav. Raimondo di Vittorio, da Cittadello, maggiore.
SIGNORETTI cav. Tito di Leopoldo, da Santiago, capitano fanteria.
*SORRENTINO Francesco di Angelo, da Scafati, sergente artiglieria.
*STEFANI Antonio di Luigi, da Campi Salentina, capitano id.
*TASSI Oliviero, di Olindo da Deruta, tenente id.
*TERENZIO Michele di Marco, da Bovino, capitano fanteria.
*TOSI Carlo di Giocondo, da Gavella, soldato sanità.
*TUGNOLI Vincenzo di Antonio, da S. Giorgio di Piano, tenente fanteria.
*UGO Francesco di Michele, da Novi Ligure, sergente id.
VALENTINI Luigi di Francesco, da Taranto, capitano id.
*VESPIGNANI Vero di Paolo, da Imola, caporale sanità.
*VILLANI Michele, capitano fanteria.

27 *giugno* 1918.

MARINI cav. Ferruccio di Giuseppe, da Arezzo, maggiore generale.

*ALESSIANI Ivo di Pietro, da Monterubbiano, tenente artiglieria.
*ALISA Pasquale di Giuseppe, da Savigliano, capitano fanteria.
*AMATO cav. Attilio di Luigi, da Lucera, maggiore id.
*AMENDOLAGGINE Pasquale di Luigi, da Tonto, soldato id.
*ANGELERI Guido, da Voghera, caporale maggiore id.
*ANNORAZZI Giuseppe di Costante, da Verdobbiate, aspirante bersaglieri
*ARDEMAGNI Luigi, da Mulazzano, soldato fanteria.
*ARMENISE Francesco di Nicola, da Napoli, tenente id.
*AROSIO Angelo, da Milano, zappatore id.
ASTUTI Giovanni di Annibale, da Alessandria, capitano id.
*BARCELLONA Francesco di Domenico, da Palmi, tenente artiglieria.
*BARTOCCETTI Guglielmo, da Poggio Mirteto, caporale fanteria.
*BATTAGLIA Ignazio di Guido, da Ostiano, tenente id.
BELLOTTI Leone di Giovanni, da Canelli, capitano id.
*BELLANTONE Giovanni, da Reggio Calabria, soldato id.
*BERGAMASCO Luigi di Teodoro, da Melfi, capitano id.
*BERTINI Ugo di Baldassare, da Sorrento, id. id.
*BERTORA Ettore di Giovanni Battista, da Rivarolo, sottotenente id.
*BIRINDELLI Enrico di Luigi, da Marsiglia, soldato fanteria.
*BOFONDI Marcello di Enrico, da S. Mauro Romagna, tenente mitragliere.
*BOBBIESI Ettore, da S. Giulia, caporale maggiore fanteria.
*BONALUMI Vittorio di Camillo, da Brughiero, soldato id.
*BONATELLI Paolo di Adelchi, da Romano Lombardia, tenente alpini.

*BRUZZI G. Arturo di Luigi, da Roiano, sergente maggiore fanteria.
BUFFA Agostino di Giovanni, da Cisano, capitano artiglieria.
*BUFFELLI Pasquale, da Mandonico, soldato fanteria.
BUONONATO Giovanni di Salvatore, da Taranto, tenente id.
CAMERINI Sabato di Arturo, da Monte Baraci, tenente complemento cavalleria.
*CANTU' Antonio, da Fezzu, soldato fanteria.
*CAPPONI Giuseppe di Antonio, da Frascati id. id.
*CAPITANIO Alessandro di Romeo, da Vladana, caporale id.
*CASTRIOTA Vincenzo di Salvatore, da Galatina, tenente id.
*CASATI Angelo di Augusto, da S. Giorgio, soldato id.
*CALDERINI Alberto di Ernesto, da Casale Brianza, caporale maggiore id.
*CARAVELLI Antonio di Eugenio, da Salesino, soldato id.
*CASTAGNA Cornelio di Ulisse, da Parco da Ceresara, capitano artiglieria.
CATELLO Aronne di Natale, da Borgotaro, tenente milizia territoriale fanteria.
CATTANEO Luigi, da Binasco, soldato fanteria.
*CATURANI cav. Antonio di Giuseppe, da Palermo, maggiore alpini.
*CAVADINI Luigi di Salvatore, da Como, sergente fanteria.
*CERCONE cav. Francesco di Benedetto, da Napoli, maggiore id.
*CERINI Domenico di Raffaele, da Fabriano, aiutante battaglia fanteria.
CERRUTI Lorenzo di Luigi, da Cagliari, capitano id.
*CESAN BENONI Samuel, da Torre Pellice, soldato id.
*CESARINI Cesare di Giuseppe, da Sinigallia, capitano granatieri.
*CHIZZANITI Antonio, da Reggio Calabria, sergente maggiore fanteria.
*CIALETTI Silvio di Giuseppe, da Saludecio, sergente maggiore id.
*CITARELLA TUFINO Uberto di Ernesto, da Napoli, maggiore fanteria.
*CIUFFOLETTI Cesare di Telemaco, da Loncoli, sergente maggiore artiglieria.
*COCCHI Armando di Pompeo, da Bologna, id. id. id.
*COLOMBO Mario, tenente complemento id.
*COMOSSO Michele di Arturo, da Camerana, capitano alpini.
*CORRADO Mario di Francesco, da Alessandria, sottotenente fanteria.
COTUGNO Francesco di Andrea, da Messina, soldato id.
*CORBERTALDO cav. Cesare di Ludovico, da Verona, colonnello id.
*COSTA Gabriele di Giovanni, da Brianza, caporale id.
*COSTA Paolo di Francesco, da Asti, capitano id.
CUGINI Giuseppe di Paolo, da Castelleone id. id.
*CRAVERI Dario di Domenico, da Murello, sottotenente id.
*DE BISOGNO cav. Giuseppe di Carlo, da Resine, tenente colonnello id.
*DEIDA cav. Ignazio di Francesco, da Tortoli, capitano alpini.
*DE MAGISTRIS nobile cav. Raffaele di Francesco, da Napoli, maggiore fanteria.
*DE NAPOLI Raffaele di Giovanni, da Bitonto, capitano id.
*DONA' Rainieri di Luciano, da S. Margherita Adige, aiutante battaglia id.
*DELLA PORTA Gianfranco di Andrea, da Milano, tenente artiglieria.
*DE PAOLI Clito di Enrico, da Portoferraio, id. milizia territoriale fanteria.
*DI PRIMA Gaetano di Castrense, da Ravarusa, capitano finanza.
*DE ROSA Raffaele, da Bosco Trecase, soldato fanteria.
DE ROSSI Renato di Dario, da Roma, tenente milizia territoriale cavalleria.
*DESIDERI Alfredo, di Alfonso, capitano.
*DI SILVIA Biase di Francesco Paolo, da Anzi, tenente.
*DUBINI Paolo di Alessandro, da Milano, id. fanteria.
DUSMET DE SMOURS Fulco di Luigi, da Sorrento, capitano artiglieria.
*EMILIANI Paolo di Luigi da Lugo, id. fanteria.
*FERRARO Vincenzo, da Palizzo, soldato id.
*FERRERO Carlo di Francesco, da Nizza Monferrato, tenente id.
*FERRINI Augusto di Pietro, da Roma, capitano complemento artiglieria.
*FLAIANI cav. Filippo di Cesare, da Ascoli Piceno, tenente colonnello id.
*FORNAROLI Carlo, da Milano, trombettiere fanteria.
*FOSSA Giuseppe, da Alessandria, sottotenente id.
*FRASSON Giuseppe di Valentino, da Tombolo, caporale artiglieria.

*FREZZOTTI Cesare di Domenico, da Jesi, tenente artiglieria.
*FUSCO Casimiro di Ernesto, da Castellammare Stabia, capitano aeropiani.
*GALASSO Guglielmo di Ernesto, da Napoli, sergente artiglieria.
*GALFO Giovanni, capitano.
GAGLIARDI Francesco, id. riserva fanteria.
*GALLO Piero di Enrico, da Osimo, tenente aviazione.
*GALLOTTA Matteo di Giovanni, da Serre, soldato fanteria.
*GAMBERINI Angelo, da Trescorre, caporale maggiore id.
GARIBBO Maurizio di Giovanni Battista, da Porto Maurizio, colonnello alpini.
*GRAFFIGNA Giuseppe, di Michelangelo, da Genova, tenente aviazione.
*GRENGA Benedetto di Luigi, da Sonnino, capitano fanteria.
*GIANDALIA Giuseppe di Matteo, da Sciacca, tenente id.
*GUAINI Pietro, ,da Sonnino, soldato id.
*GUERINI Luigi, da Lodi, caporale id.
*GUIDO Enzo, capitano bersaglieri.
IANIRI Carmine di Damiano, da S. Giuliano di Puglia, tenente artiglieria.
*IANNACCARO cav. Carlo di Gennaro, da Napoli, colonnello fanteria.
*LA JERLA Rosario di Giuseppe, da Monreale, capitano id.
*LASAGNA Umberto di Giovanni Battista, da Gavi, id. artiglieria.
*LARICCHIUTA Carmelo di Nicola, da Conversano, id. fanteria.
*LEAPINI Giovanni, da Venezia, caporale id.
LEBRETON Roberto di Camillo, da Venezia, tenente id.
*LENUZZA Angelo di Leonardo, da Salerno, sergente id.
*LEVI Paolo di Emiliano, da Ferrara, tenente id.
*LISI Vito di Guido, da Bologna, sergente maggiore bersaglieri.
*LIUZZI Domenico di Giovanni, da Bari, caporal maggiore fanteria.
*LOPRESTI cav. Antonio di Giuseppe, da Palmi, capitano medico sanità.
*LUGLIO Romolo di Giovanni da Rio Janeiro, tenente fanteria.
*MAFFEI Pietro di Giuseppe, da Bagnone, sottotenente id.
*MAGRI Augusto di Giuseppe, da Verduzzo, soldato id.
MALFATTI Libero di Tito, da Adria, capitano id.
*MANGINI Enrico di Gerardo, da Potenza, id. id.
*MANNACCIO cav. Vito di Tommaso, da Castrovillari, maggiore id.
MANUNTA Gavino di Giovanni, da Sassari, colonnello.
*MARAGNI Carlo di Luigi, da Castello Val Travaglia, capitano alpini.
*MANTOVANI Antonio di Vittorio, da S. Benedetto Po, soldato fanteria.
*MARTINA Tarcisio di Antonio, da Genova, capitano id.
*MARTOLINI Enrico di Turno, da Livorno, tenente id.
MARESCA Pasquale di Francesco Saverio, da Napoli, capitano complemento id.
*MARCHEI Emilio di Argiliano, da Appignano, sergente artiglieria.
*MARTINO Antonio di Fedele, da Brante, caporale fanteria.
*MASILLO Paolo, da Eboli, sergente maggiore id.
*MASSOBRIO Giovanni di Giuseppe, da Borgo Retto, capitano id.
MATALONI Ferdinando, id. id.
MELITA Giuseppe di Emanuele, da Messina, capitano artiglieria.
*MENEGHETTI Giovanni di Andrea, da Bassano, sergente alpini.
*MEMIELLO Andrea di Domenico, da Calvano, aiutante battaglia fanteria.
*MESTRELLA Giulio, da Aquila, soldato id.
MOCCO Eugenio da S. Vito, id. id.
MINONZIO Giulio ,tnecute bersaglieri.
MONTUORI cav. Francesco di Luigi, da Giovinazzo, tenente colonnello fanteria.
MORONI Armando, capitano bersaglieri.
MONTI Pietro di Ernesto, da Roma, id. fanteria.
MONTI GUARNIERI Giovanni, tenente complemento artiglieria.
MONTEMURRO Ugo di Filippo, da Portoferraio, capitano bersaglieri.
MUSSO cav. Antonio di Giuseppe, da Palmi, colonnello granatieri.
MEMBRI Guido, da Vigevano, caporale maggiore fanteria.
ORSA Filippo di Alfonso, da Fano, sergente maggiore id.

*OGGIONI Luigi, da Affari, soldato fanteria.
OLIVERI Vincenzo di Giovanni, da Catania, capitano complemento id.
*PACETTI Alfano di Nazzareno, da Roma, capitano fanteria.
*PALLADINI Angelo di Giuseppe, da Bosele, sergente artiglieria.
*PANDOLFINI Fausto di Giovanni Battista, da Pisa, colonnello fanteria.
*PANTALONI Luigi di Costantino, da Monteurano, sottotenente id.
PARISI Antonio di Vincenzo, da Pachino, capitano id.
*PASETTI Ugo di Mario, da Roma, id. artiglieria.
PATANE' av. Antonino di Pietro, da Acireale, maggiore id.
*PATÈ Francesco di Natale, da Milato, soldato fanteria.
*PEDRINI Carlo, da Lodi, id. id.
*PIACENTINI Giacomo, da Vaghi Adda, caporale id.
*PILOTTA Francesco di Antonio, da Caldonio, sergente id.
POLITO Francesco di Antimo, da Capua, tenente milizia territoriale id.
*POLONI Luigi, soldato id.
*POZZI Casquale di Giovanni, da Busto Arsizio, sergente id.
*POZZI Francesco di Giovanni Battista, da Lucino, tenente id.
*PUGLISI Achille di Antonino, da Trabia, id. cavalleria.
*PUCCIO Salvatore di Francesco, da Corleone, id. fanteria.
*RAGGI Angelo, da Brà, sergente id.
*RAMBARDI Emanuele di Giovanni, da Brà, caporale maggiore id.
*RANDACCIO Giovanni di Agostino, capitano bersaglieri.
*REALIS LUCI Luigi di Giovanni, da Ivrea, soldato fanteria.
*RENZONI Carlo, da Milano, id. id.
*RIVABELLA Giuseppe di Emilio, da Sale, maggiore id.
*RIVADONI Giovanni di Francesco da Borno caporale id.
*ROBERTI Remigio di Giovanni Battista da Verona tenente complemento id.
*RONDONI Giuseppe di Fortunato da Assisi, capitano id.
*ROSSETTI Giulio di Antonio, da Roma, sergente artiglieria.
*ROSSIGNOLI Michele di Avizio, da Cerea, caporale maggiore fanteria.
*ROMANENGHI Giovanni, soldato id.
*ROTINO Umberto di Angelo, da Bologna, tenente id.
RUOCCO Ettore di Giuseppe, da Napoli, capitano id.
*SAGLIANI Rino, da Bussetto, soldato id.
*SALVADORI Savino di Angelo, da Montecompatri, sergente maggiore id.
SAMBRINI Giuseppe di Antonio, da Napoli, tenente id.
*SANTACROCE Giovanni di Federico, da Fratola Benigna, caporale maggiore alpini.
*SANTI Alino, da Anghiari, caporale fanteria.
*SANVITO Antonio, da Vedano, soldato id.
*SBARDELLATI Giovanni, da Rapolano, id. id.
*SCARSO Biagio, da Siracusa, maresciallo id.
*SCHEMBRI Alfonso di Giuseppe, da Porto Empedocle, soldato id.
*SECCHI PINNA cav. Armando di Ludovico, da Molo, maggiore id.
*SECONDI Carlo di Giovanni, da Caspignago, caporale id.
*SGOLI Pietro di Filippo, da Celico, sergente artiglieria.
*SOZIO Alfredo di Agostino, da Capracotta, capitano.
*SPIZZO Giuseppe di Giuseppe, da Trepo Grandi, soldato fanteria.
*STRAZZA Alessandro di Emilio, da Genova, sottotenente artiglieria.
*TABOGA Ferdinando di Mario, tenente fanteria.
*TEGLIA Gino di Beniamino, da Ruggiano, soldato id.
TERMINELLO Michele di Mario, da Castelbuono, sottotenente id.
*TORAZZI Luigi di Ernesto, da Genova, tenente id.
*TRONCONE Guglielmo di Raffaello, da Napoli, caporale maggiore granatieri.
*TORRINI Mario di Sergio, da Saluzzo, sergente maggiore alpini.
*TRIPEDO Vincenzo, da Milano, caporale fanteria.
TUCCI Fortunato di Amedeo, da Roma, tenente id.
*VALENTI Oreste di Luigi, da Greco Milanese, sottotenente bersaglieri.
*VALENTINI Nino di Luigi, da Desulo, sergente id.

*VARETTA Giacomo di Baldassare da Premeselio, sergente maggiore alpini.
*VARNI Mario, capitano.
*VEGNI Ezio di Erismaco, da Rapolino, tenente fanteria.
*VERCESI Carlo, da Mezzanino, caporale maggiore id.
*VERCESI Pasquale di Ernesto, da Monte Beccaria, sergente id.
*VIGNATI Stefano di Gaetano, da Inverano, soldato id.
*VILLANI Domenico, da Garlasto, caporale id.
*ZABBONI Umberto di Costante, da Parma, maresciallo maggiore id.
ZAMPINI Giuseppe di Luigi, da Vicenza, capitano id.
*ZANELLA Giuseppe di Aristide, da Costariva, capitano medico sanità.
*ZAPPETTINI Lorenzo, da Varese, sottotenente fanteria.

1° *luglio* 1918.

ALCIATI Lorenzo, di Giuseppe capitano alpini.
ALFARANO Capece di Michele, id. fanteria.
*AMITRANO Luca di Luigi, maresciallo maggiore id.
*ANTINOZZI Attilio, tenente cavalleria.
*ANTONICELLI Giuseppe di Donato, capitano fanteria.
ARAGNO Francesco di Giovanni Sebastiano, maggiore id.
ARANCIO Vincenzo, di Salvatore, capitano id.
*ARMAND UGON cav. Giovanni di Giovanni, maggiore medico sanità.
*ABRATE Carlo di Bartolomeo, capitano fanteria.
*BAMBARA Domenico di Filippo, id. id.
*BARBARO Adolfo di Pietro, caporale maggiore id.
*BARBATO Domenico di Giacomo, capitano id.
*BAREGGI dott. Guido di Gaetano, capitano medico milizia territoriale sanità.
*BAUTERLE Ruperto di Luigi Cesare, tenente fanteria.
*BERRA Ambrogio di Antonio, maresciallo id.
*BESAGNI Estero di Quinto, caporale maggiore.
*BIANCHI dott. Attilio di Giuseppe, capitano medico milizia territoriale sanità.
*BRUNDU Giuseppe di Pietro, caporale fanteria.
*BRUNELLA Carlo di Tranquillo, sergente mitragliere.
*CANDIANI Dante di Giovanni, caporale maggiore fanteria.
*CARUCCI Carmine di Gabriele, tenente cavalleria.
*CATTANEO dott. Giacomo di Giuseppe, capitano medico complemento sanità.
*CHIAPPI Armellino di Leone, capitano.
CHITTI Francesco di Luigi, tenente colonnello fanteria.
*CILENTO Ermenegildo di Salvatore, maggiore id.
CILENTO Ermenegildo di Salvatore, id. id.
*COLNAGHI Mario di Tommaso, caporale maggiore id.
COSENTINO Giuseppe di Salvatore, maresciallo id.
*COVA dott. Felice di Luigi, capitano medico complemento sanità.
D'ANGIOLA Domenico di Domenico, capitano fanteria.
*DE FRANCESCHINI Cesare di Enrico, id. id.
DEYME Aurelio di Lorenzo, tenente alpini.
DI BIAGIO Pio di Francesco, tenente complemento fanteria.
*DI RANSO Carlo di Nicola, caporale maggiore id.
*FAPANNI Giovanni di Giuseppe, tenente colonnello.
FERRARI Ferruccio di Francesco, maresciallo maggiore fanteria.
FEROLDI Giuseppe di Fermo, caporale id.
FOSSA Giuseppe di Stefano, capitano id.
FURGIUELE Alfonso di Mario, tenente complemento.
ALOFALO Marcello di Carlo, id. id. fanteria.
IRIMOLDI dott. Felice di Ambrogio, sottotenente medico.
AY VIA Domenico di Felice, maggiore alpini.
ORDANO Francesco di Luigi, caporale maggiore, fanteria.
RIFI Orlando di Celso, tenente genio.

GAGNANI Guido di Canuto, caporale cavalleria.
GUGLIELMI Giuseppe di Francesco, capitano complemento fanteria.
*GUGLIELMI Ferruccio di Giuseppe, carabiniere a piedi.
IANNACCI Roberto di Gennaro, tenente fanteria.
LAGRASSA Filippo di Francesco, sottotenente complemento aviatori.
LUCERI Carlo di Antonio, id. id. id. fanteria.
*MAFFEO dott. Luigi di Ernesto, id. medico.
*MARANI Francesco di Giuseppe, soldato fanteria.
*MANCUSO Ruggero di Domenico, tenente id.
MARESCA Francesco di Raffaele, maggiore complemento id.
MARTINACCI Amedeo di Marcellino, capitano id. id.
*MASINARI Alfredo di Giovanni Enrico, tenente.
*MAZZOCCO Antonio di Giacinto, caporale maggiore fanteria.
*MELANI Olinto di Michele, sergente id.
*MELILLO Giuseppe di Michele, maresciallo id.
*MENDES cav. Guido, maggiore medico sanità.
MORO Federico di Gaetano, colonnello artiglieria.
MOSCONE Giuseppe di Francesco, maggiore fanteria.
NERCHIALI Oscar di Alessandro, id. alpini.
*NICELLI Guido di Alberto, capitano.
*OBETTA Antimo, soldato fanteria.
ORFEI Primo di Pietro, id. id.
PALERMO Carlo di Salvatore, maggiore id.
*PALMESE Raffaele di Francesco, aiutante di battaglia fanteria.
*PANI Daniele di Efisio, soldato.
PANICO Guido di Giuseppe, capitano fanteria.
*PAOLETTI di RODORERO Giuseppe di Ferdinando, colonnello fanteria.
*PARI Mario di Riccardo, capitano.
PETRUCCI Mario di Luigi, id. fanteria.
*PIEROBON Luigi di Eugenio, sergente maggiore id.
*PINDO Pasquale di Scipione, tenente complemento id.
*POGGI Alfredo di Stefano, capitano milizia territoriale.
POLICASTRI Giovanni di Francesco, tenente complemento.
*POLINI Giuseppe di Girolamo, caporale fanteria.
POLVERINO Italo di Polverino, tenente colonnello id.
*POSLA Beniamino di Angelo, caporale maggiore id.
PRATIS Stefino di Felice, colonnello alpini.
*PROTO Matteo di Antonio, sergente maggiore fanteria.
QUOSOLO Luigi di Andrea, capitano alpini.
*RICCIARDI nobile dei conti Enrico di Adolfo, colonnello
*RISI dott. Arnaldo di Carlo, capitano medico milizia territoriale sanità.
ROSANO Giuseppe di Giambattista, capitano fanteria.
ROSCANI Nazzareno di Angelo, soldato id.
ROSELLO Roselli di Giuseppe, tenente complimento bersaglieri.
ROSSATTO Massimo di Pietro, caporale maggiore fanteria.
*ROSSI Mario di Angelo, sergente maggiore id.
*ROSSI Adolfo di Tranquillo, capitano cavalleria.
*ROSSI Giovanni di Baldo, soldato fanteria.
RUBINO Francesco di Andrea, maresciallo maggiore id.
*RUGGIERO Attilio di Fedele, capitano id.
*SACERDOTI dott. Guido di Benedetto, capitano medico complemento sanità.
*SERIO dott. Michele di Giovanni, id. id. id. id.
*SINISI Michele di Raffaele, id. id. id. id.
*SOIO Loreto di Domenico, caporale cavalleria.
SORRENTINO Guido di Tommaso, tenente artiglieria.
SPINAZZOLA Nicola di Orazio, maggiore fanteria.
STRINATI Arturo di Torquato, capitano id.
*TAMASSO Gregorio, soldato id.

TAMMARO Ettore di Francesco, capitano milizia territoriale fanteria.
*TANZI Michele di Pasquale, capitano id.
TEMPO Giuseppe di Guglielmo, tenente colonnello id.
*TOESCA Chiatfredo di Ernesto, capitano complemento genio.
*TORELLI Gerardo di Florindo, capitano fanteria.
*TORRAZZI Luigi di Ernesto, id. id.
*UCCELLI Carlo di Antonio, sergente id.
*VALERIO dott. Valerio di Gaetano, capitano medico complemento sanità.
VENTRE Enrico di Gaetano, capitano fanteria.
*VERGANO Giuseppe di Natale, tenente colonnello artiglieria.
VICO Nicolò di Tommaso, tenente artiglieria.
*VIRZI Tommaso di Giovanni, id. cavalleria.
ZAMBELLI Ranieri di Giuseppe, capitano complemento fanteria.

4 *luglio* 1918.

AGNELLO Michele, capitano complemento artiglieria.
ALBANESE Rosario di Vincenzo, tenente id fanteria.
ALFONSO Francesco di Giovanni, capitano id.
*ALGHISI Natale di Tommaso, caporale maggiore genio.
*ALESSANDRI Amilcare di Achille, tenente fanteria.
*AMODEO Giovanni di Francesco, sergente artiglieria.
*ANDREOLI Zefrido di Carlo, colonnello fanteria.
*ANGLOIS Federico, tenente colonnello.
*ANTICI MATTEI Guido di Tommaso, capitano complemento cavalleria.
*ANTONELLI Filippo di Augusto, capitano mitraglieri.
*ANZIUTTI Giovanni, aiutante battaglia fanteria.
*ASCHERI Eugenio di Francesco, caporale maggiore artiglieria.
*BAGLIONE Mauro di Giacomo, caporale id.
*BAGNATO Diego di Francesco, capitano complemento cavalleria.
*BALDUZZI Francesco di Carlo, caporale maggiore artiglieria.
*BALTERRA Giovanni di Giuseppe, soldato id.
*BANDINI Umberto di Augusto, tenente fanteria.
*BARBANO Felice di Giuseppe, capitano id.
*BARBIERI Luigi di Carlo, caporale artiglieria.
*BARONI Mario di Emanuele, aiutante battaglia fanteria.
*BENNI Ivo di Angelo, capitano bersaglieri.
*BERNARDI Eugenio di Costantino, sottotenente artiglieria.
*BERNARDI Sabatino di Antonio, soldato fanteria.
*BELTRAMINI Paolo di Domenico, caporale artiglieria.
*BELLANTONI Domenico di Emanuele, capitano bersaglieri.
*BERRETTINI Virgilio di Romolo, tenente servizio attivo permanente id.
*BERTELLI Giovanni, capitano.
*BENUCCI Dino di Francesco, sottotenente cavalleria.
*BESSERO Pietro di Antonio, capitano.
*BETTE Antonio di Francesco, tenente complemento fanteria.
*BIFFI Romolo di Andrea, caporale artiglieria.
*BONFOCO Giuseppe di Luigi, id. id.
*BOTTONI Enzo di Ermanno, aspirante ufficiale medico fanteria.
*BORGOMANERO Alessandro di Guido, sottotenente milizia territoriale.
*BORSARELLI di Rifreddo Ernesto di Luigi, capitano complemento
*BOSCHI Clemente di Giuseppe, tenente id. fanteria.
*BRANARDI Carlo, soldato alpini.
*BRASIOLI Romolo, tenente colonnello.
*BRUGGIA Silvio di Luigi, appuntato artiglieria.
*BRIVIO dott. Giano di Italo, tenente medico fanteria.
*CAMBRIA Michele di Angelo, tenente artiglieria.
*CAMMAROSANO Vincenzo, maresciallo capo fanteria.

*CANALI Mario di Giovanni, capitano bersaglieri.
*CANFARINI Ariberto di Adalberto, tenente fanteria.
*CAPPELLETTI Silvio di Cesare, caporale maggiore artiglieria.
*CARDARELLI Giovanni di Nicolò, sergente sanità.
*CARBONI Enzio di Giuseppe, capitano complemento fanteria.
*CAREGA dott. Alessandro di Carlo, id. medico complemento sanità.
*CASADIO Vincenzo di Ercole, sergente fanteria.
*CASELLI Umberto di Giuseppe, caporale maggiore artiglieria.
*CASSINI Antonio di Pietro, tenente complemento fanteria.
*CASO Guido di Francesco, capitano bersaglieri.
*CASTRONOVO Giovanni di Agostino, tenente artiglieria.
*CATERINO Cesare, id. id.
*CAVALLARO Pasquale di Bruno, caporale.
*CAVALLINA Adolfo, do Armando, caporale maggiore fanteria.
*CAVALLO Alessio di Donato, soldato artiglieria.
*CERIANI Guido di Secondo, caporale maggiore id.
*CINOTTI Amilcare di Nicola, tenente complemento id.
*CIOTOLA Giuseppe di Pasquale, capitano bersaglieri.
*CIVIDALI dott. Aldo di Angelo, aspirante ufficiale medico sanità.
*COBALTI Camillo Umberto di Giuseppe, capitano fanteria.
*COLANGELO Silvio di Francesco, tenente complemento id.
*COLANTONI Eugenio di Paolo, sottotenente id.
COLETTI Secondo di Francesco, tenente complemento id.
*COMINI Federico di Alfredo, maresciallo capo artiglieria.
*COMMODI Marsilio di Achille, soldato fanteria.
*CORDANI Francesco di Domenico, caporal maggiore alpini.
*COSTANZI Felice di Luigi, soldato fanteria.
*COVINI Pasquale di Pietro, sergente artiglieria.
*CRESCIMBENI Gabriele di Giuseppe, capitano complemento fanteria.
CRICCHIO Vincenzo di Sante, tenente milizia territoriale distretto militare di Piacenza.
CRISTIANI Gino di Adolfo, capitano fanteria.
*CRISTOFOLETTI Gualtiero di Angelo, tenente artiglieria.
*DE GIORGI Arturo di Achille, capitano servizio attivo permanente bersaglieri.
*DELLA BONA Guido di Arturo, tenente colonnello alpini.
*DELLA NAVE Vittorio di Antonio, maggiore bersaglieri.
*DE LUCA Umberto, id. artiglieria.
*DE NEGRI Giovanni di Angelo, soldato artiglieria.
*DI DOMENICANTONIO Tito di Mariano, tenente servizio attivo permanente fanteria.
DI MARINO Raffaele di Crescenzio, tenente complemento id.
*DI BISCEGLIE Giuseppe di Vincenzo, soldato artiglieria.
FALASCHI Augusto di Corrado, sottotenente complemento fanteria.
*FARAONE Luigi di Gennaro, id. id. id.
*FARINETTI Lorenzo di Luigi, maggiore servizio attivo permanente id.
*FARINETTI Vittorio di Giuseppe, cappellano militare id.
*FASANA Eugenio, tenente alpini.
*FATTORUSSO Guglielmo di Giuseppe, id. artiglieria.
*FAZI Antonio di Romualdo, soldato fanteria.
*FENATI Ugo di Giulio, tenente complemento id.
*FERRARI Ferrarino di Nicola, tenente id.
*FERRARO' Pietro di Fausto, caporale maggiore artiglieria.
*FERRI Agostino di Pietro, tenente aspettativa fanteria.
*FIOCCHI Giuseppe, caporale maggiore id.
*FLORIO Giacomo di Giorgio, capitano servizio attivo permanente bersaglieri.
*FUMO Giusto di Attilio, sergente alpini.
*FUORTES Carlo di Mauro, capitano.
FARINACCI Ettore di Michele, tenente fanteria.
*GABRIELE Pasquale di Ferdinando, soldato id.
*GALLI Osvaldo di Gennaro, maresciallo artiglieria.

*GASPAROLO Colombo di Lorenzo, caporale maggiore cavalleria.
*GATTI Ercole di Giuseppe, soldato artiglieria.
*GATTI Viscardo di Ferdinando, id. id.
*GAVAZZI Gino di Daniele, tenente complemento fanteria.
*GARZONI Riccardo di Daniele, aiutante battaglia alpini.
GEROMINO Arturo di Valentino, capitano complemento fanteria.
*GIACCHETTI Arturo, capitano cavalleria.
*GIACCONE Giovanni, id. alpini.
*GHIRON Ernesto, colonnello brigadiere.
*GLORIA Mario di Giuseppe, capitano fanteria.
*GRAVAGNUOLI Eugenio aspirante ufficiale medico sanità fanteria.
*GREGORI Alessandro colonnello alpini.
*IADEVAIA Tommaso di Vincenzo tenente artiglieria.
*INFRANZI Enrico di Antonio, id. id.
*LABO' Emilio di Carlo, sergente id.
*LEONE Giuseppe di Girolamo, sergente maggiore id.
*LEPORI Gino di Agostino, caporale maggiore id.
*LIBURTI Vincenzo di Francesco, caporale id.
*LOI Salvatore di Pietro, sergente id.
*LOMBARDI dott. Ernesto di Carlo, capitano medico.
LOPEZ Nunes Ivo di Giuseppe, capitano fanteria.
*LUGLI Agostino di Giuseppe, sergente artiglieria.
*LUZZAGO Costanzo di Carlo, sottotenente mitraglieri.
MAGGIO Mario di Ignazio, maggiore fanteria.
*MAIORANI Roberto di Giovanni, capitano artiglieria.
*MANFREDINI Giuseppe di Anselmo, caporale maggiore id.
*MANZI Andrea, sergente maggiore.
*MARCHESE Filippo di Francesco, caporale artiglieria.
*MARIANI Giuseppe di Antonio, sottotenente fanteria.
*MARINACCI Manfredo di Matteo, capitano servizio attivo permanente fanteria.
*MARINETTI Giulio di Gaetano, maggiore artiglieria.
*MARTINI Vittorio di Giuseppe, capitano bersaglieri.
MASCARIN Pietro di Giovanni, tenente milizia territoriale fanteria.
*MASELLI Giacinto di Giuseppe, sottotenente complemento id.
*MASETTI Ugo di Agostino, capitano bersaglieri.
*MATTIOLI Eugenio di Francesco, tenente complemento fanteria.
*MAURIELLO Giovanni di Giuseppe, maggiore stato maggiore artiglieria.
*MEDIOLA Guido di Stefano Secondo, tenente servizio attivo permanente fanteria.
*MERCATANTI Emilio di Enrico, tenente complemento id.
METITIERI Francesco di Pasquale, id. id. id.
MIGNACCA Modesto di Carlo, sottotenente id.
MONACI Aristodemo di Fortunato, capitano id.
*MONTANO Manlio di Lodovico, sottotenente complemento id.
*MONTECCHI Pietro di Giuseppe, caporale artiglieria.
*MOSIELLO Cosimo di Michele, sottotenente fanteria.
*NANIA Antonio di Rosario, maresciallo ordinario id.
*NOSCHESE Alfonso di Francesco, soldato artiglieria.
*ODIFREDDI Giuseppe, tenente alpini.
*OGGERINO Umberto di Giuseppe, maggiore fanteria.
*PAESANI Angelo di Sigismondo, sottotenente id.
*PALAZZANI Giuseppe di Giovanni, maresciallo id.
*PAMPIERI Filippo di Angelo, capitano complemento bersaglieri.
*PANINESCO Enea, soldato fanteria.
*PARLATI Pasquale, maggiore artiglieria.
*PASELLO Vittorio di Dionisio, caporale id.
*PASTORE Giulio di Giulio, capitano servizio attivo permanente bersaglieri.
*PELLINI Umberto di Dante, tenente complemento fanteria.
*PERELLI Giacinto di Michele, sergente maggiore artiglieria.

*PEROBELLI Umberto di Giovanni, colonnello brigadiere artiglieria.
*PERSIANI Enrico di Giulio, tenente.
*PIANURA Carmine, soldato artiglieria.
*PIETRASANTA Francesco di Domenico, colonnello fanteria.
*PINNA Tullio di Raffaello, capitano cavalleria.
*POCOBELLI Gustavo, colonnello.
*POGGIO Pasquale di Luigi, soldato artiglieria.
*POLO Stefano, tenente alpini.
POPPI Raimondo di Massimiliano, colonnello fanteria.
*QUAGLIA Ettore, sergente.
*RAMPA Angelo di Pietro, tenente servizio attivo permanente bersaglieri.
*REVELLI Mario di Michele, capitano alpini.
*RIGO Giovanni di Leonardo, tenente artiglieria.
*RINALDI Bartolomeo, capitano complemento fanteria.
*RIZZI Eugenio di Antonio, soldato artiglieria.
*RODI Giuseppe, capitano medico complemento sanità.
*RONDINA Ermenegildo di Luigi, capitano fanteria.
*ROSSATI Carlo di Domenico, soldato id.
*ROSSI Giulio di Costantino, caporale maggiore sanità.
*ROSSI Nicola di Antonio, id. id. artiglieria.
*ROTONDELLA Angelo di Domenico, capitano bersaglieri.
*SACCO Battista di Carlo, appuntato cavalleria.
*SANDRI Otello di Pietro, tenente complemento bersaglieri.
*SANDRINI Rodolfo di Antonio, soldato alpini.
*SCEVOLA Giuseppe di Carlo, capitano telegrafisti.
*SARBIA Giacomo, tenente artiglieria.
*SANTONELLI Annibale di Giacomo, soldato id.
*SASSO Angelo di Giocondo, tenente fanteria.
*SARRA Italo di Angelo, maggiore id.
*SBARDELLATI Giovanni di Giulio, soldato id.
*SCARFO' Nicodemo di Vincenzo, capitano id.
*SCORSON Quintino di Alessandro, capitano.
*SCRIVANTI Bandolino di Giuseppe, sergente artiglieria.
*SIGILLI Mario di Costantino, capitano complemento fanteria.
*SIMONI Francesco di Bartolomeo, sergente maggiore artiglieria.
*SOLDA' Eugenio di Paolo, caporale id. id.
*SONZOGNI Pietro di Agostino, soldato fanteria.
*STASSI Luigi di Giuseppe, sergente cavalleria.
*STANCAMPIANO Rosario di Roberto, capitano medico complemento fanteria.
*TABBIA Giuseppe di Giovanni, sergente maggiore id.
*TAMBONE Michele di Tommaso, soldato artiglieria.
*TIROCCHI Luigi, sergente maggiore id.
*TOCCABINO Carlo di Giuseppe, soldato id.
*TOMBOLAN FAVA Ottorino di Oscar, capitano id.
*TORICIVIA Antonio di Giuseppe, sergente fanteria.
*TORRE Stefano, capitano alpini.
*TORTORA Matteo di Andrea, tenente fanteria.
*TRAMONTANA Agostino di Pasquale, sergente maggiore id.
*UBERTALLI Ruggero di Celestino, maggiore aviazione.
*ULLIANA Sisto di Giovanni, sottotenente artiglieria.
*UNGINI dott. Cherubino di Alessio, tenente medico sanità.
*VALENZONA Erminio di Giuseppe, sergente artiglieria.
*VALLAURI Giovanni, caporale maggiore id.
*VANNUCCINI Pilade di Pietro, aiutante battaglia fanteria.
*VEGNI Ezio di Lisimaco, maggiore id.
*VERCESI Santino di Pietro, appuntato artiglieria.
*VEROLE BOZZELLO Secondino di Gioacchino, maresciallo id.
*VICHI Carlo, tenente medico sanità.

*VILLANI Agostino di Isidoro, sergente maggiore artiglieria.
*VISENTINI Giordano di Mario, soldato id.
*VITALE Vincenzo di Raffaele, id. id.
*VITANZA Calogero di Calogero, capitano legione CC. RR.
*VOLPARI Egisto di Paolo, soldato artiglieria.
*ZACUTTI Achille di Achille, aspirante medico sanità.
*ZAMPAGLIONE Arturo di Lorenzo, capitano artiglieria.

12 *luglio* 1918.

*DESENZANI Giacomo di Andrea, da Firenze, maggiore generale.
*GRAMANTIERI Pietro di Giovanni, da Bagnacavallo, maggiore generale.

ABBATE Lorenzo di Andrea, da Castelfaccia, tenente milizia territoriale.
*ABRUZZETTI Giovanni di Domenico, da Roma, sergente artiglieria.
*AGOSTINELLI Carlo di Roberto, da Tolentino, tenente cavalleria.
*ADELGHEIN Achille, sergente artiglieria.
ALBANO Antonio di Michele, da Napoli, maggiore fanteria.
*ALBERTELLI Giovanni Battista di Domenico, da Molare, caporale maggiore id.
*ALBORGHETTI Federico di Federico, da Spoleto, maggiore id.
*AMATO Attilio di Luigi, id. id.
*AMENDOLA Giuseppe di Giovanni, da Napoli, capitano id.
AMIRANTE Armando di Mariano, id. id.
ANDREI Federico di Ulisse, tenente id.
ANGELI BUFALINI Ugo di Domenico, da Livorno, id. id.
ANITORI Ferruccio di Basilio, da S. Ginesio, maggiore id.
*APERLO Giovanni di Vittorio, da Sassari, capitano medico sanità.
APOLLONI Attilio di Federico, da Roma, sottotenente fanteria.
ARATOLI Alfredo di Ugo, da Arezzo, id. id.
ARCELLASCHI Buonavenuto di Sante, da Bergantino, id. dirigibilisti.
ARGENTIERI Giuseppe di Gennaro, da Monte Nero Bisaccia, tenente fanteria.
ARENA Alfredo, maggiore id.
*ARNABOLDI Francesco di Luigi, da Cucciago, soldato alpini.
*ARISIO Mario di Luigi, da Torino, maggiore fanteria.
AVOLI Angelo di Cesare, da Trevigliano, maresciallo maggiore id.
*BADINO Mario di Eugenio, da Alessandria, capitano cavalleria.
*BAGLIONE Gabriele di Luigi, da Torino, id. artiglieria.
*BALESTRERO Giovanni, id. fanteria.
BALETTI Mattia di Francesco, da Corte Brugnatella, soldato id.
BAMBACIGNIO Giuseppe di Urbano, da Troia, caporale id.
*BARONI Enzo di Carlo, maggiore bersaglieri.
*BARBACINI Athos, capitano fanteria.
BARBARA Giovanni di Luigi, da Lecco, maggiore id.
*BARBIERI Lorenzo di Nicola da Montebruno, appuntato artiglieria.
*BARILANI Primo di Silvio, caporale id.
BAROZZI Paolo di Abele, da Novara, tenente fanteria.
*BASSANI Ugo di Luigi, da Monticello, capitano alpini.
*BASSI Ugo, caporale maggiore artiglieria.
*BATTISTONI Enrico di Giovanni, da Castel di Azzano, soldato id.
*BATTAGLIA Biagio di Nicola, da S. Domenico Talao, id. fanteria.
*BECCA Benso di Angelo, da Rimini, tenente id.
BEGGIATO Francesco di Silvio, maggiore id.
*BELTRAMI Giovanni di Angelo, tenente id.
*BELLINI Umberto di Ernesto, da Roma, sottotenente artiglieria.
*BERARDI Basilio di Angelo, da Tufillo, tenente medico alpini.
*BERGAMINI Edoardo di Francesco, da S. Felice sul Panaro, soldato id.
*BERMOND Carlo di Delfino, da Pescara, maggiore artiglieria.
*BERTOLLI Vincenzo, capitano fanteria.
*BERTOLOTTO Giacinto di Giovanni Battista, da Savona, tenente id.

*BERTA Domenico di Angelo, da Torino, sergente fanteria.
*BESOZZI Riccardo di Luigi, sottotenente bersaglieri.
BETTOIA Edoardo di Francesco, da Caluso, tenente colonnello fanteria.
*BEVILACQUA Luigi di Aristide, da Calderara di Reno, tenente genio.
BIANCHI Dante di Gioele, da Cuneo, tenente fanteria.
*BIASE Domenico di Agostino, da Monopoli, caporale maggiore id.
*BINI Giovanni di Elpidio, soldato bersaglieri.
BINDI Alfredo di Claudio, da S. Giovanni d'Asso, colonnello artiglieria.
*BISSON Emilio di Antonio, da Noventa di Pieve, maggiore fanteria.
*BITOCCO Guglielmo, da Roma, sottotenente artiglieria.
BOLLA Carlo di Vittorio, da Roma, tenente fanteria.
BE.ILACQUA Michele di Francesco, da Napoli, maresciallo id.
*BON Carlo di Marino, da Venezia, tenente cavalleria.
*BONINI Giuseppe di Luigi, da Iseo, maresciallo fanteria.
BONOLDI Alessandro di Edoardo, tenente id
*BONOMINI Palmiro di Antonio, da Borgo S. Donnino, soldato cavalleria.
*BOVA Renato di Ernesto, da Procida, capitano fanteria.
BUCALOSSI Lorenzo di Luigi, da Vicopisano, maggiore id.
*BURBATTI Alessandro di Antonio, da Montaldo Dora, tenente alpini.
*BUSOLLI Gerolamo di Pietro, da Pieve di Sdrigo, tenente colonnello id.
*BUSACCA Arturo di Giovanni, sergente maggiore fanteria.
BIAGGION Luigi di Arbace, tenente id.
BRANCA Amedeo di Cesare, capitano RR. CC. legione allievi carabinieri.
*BREGA Carlo di Francesco, da Rovereala, sottotenente genio.
BRILLA Giovanni Battista di Michele, maggiore fanteria.
*BRINDISINI Oronzo di Oronzo, da Lecce, aiutante battaglia id.
*BRODETTI Alberto, da Napoli, sottotenente artiglieria.
*CALAMUSI Giovanni di Belisario, da Monteroni (Lecce), capitano fanteria.
*CALVANI Umberto di Giovanni Battista, da Livorno, id. id.
CALLEGARI Dante di Antonio, da Carrodano, id. id.
CAMPIO Severo di Enrico, da Eboli, id. id.
*CAMPANINI Attilio di Luigi, da S. Lazzaro, maresciallo capo tamburino id.
*CAMMARATA Vincenzo di Cristoforo, da Radduzza, caporale id.
*CANU Onofro di Giovanni, da Illorai, tenente id.
*CANCELLERINI Pietro di Francesco, da Pisogne, caporale maggiore alpini.
*CANESI Giovanni di Angelo, da Milano, caporale fanteria.
CALIGIAN Ercole di Giacobbe, da Reggio Calabria, maggiore id.
*CALIGIAN Ercole di Giacobbe, da Reggio Calabria, id id.
CAPORALI Guido di Enrico, da Treviso, maggiore bersaglieri.
CAPPA Flaminio di Ettore, da Torino, tenente cavalleria.
CAPRIOLI Vittorio di Beniamino, da Virgilio, capitano fanteria.
CAPUTO Matteo di Leonardo, id. id.
*CAPRA Felice di Giacomo, caporale maggiore id.
CARACCIOLO Mario di Francesco, da Napoli, colonnello stato maggiore.
CARRERA Severino di Francesco, da Volpiano, maggiore fanteria.
CAROSELLA Panfilo di Raffaele, da Lanciano, tenente id.
CARUSO Nicola di Domenico, da Roma, capitano id.
CARFAGNA Umberto di Giuseppe, da Offida id. id.
CARONCINI Odoardo di Rocco, id. id.
CORRADI Umberto di Giulio, id. id.
CAUDANA Gaetano di Pietro, da Settimo Torinese, maggiore aviazione.
*CARAMANTE Dante di Giovanni, da Viadana, sergente artiglieria.
CASAGRANDE Grauco di Vincenzo, da Lugo, maggiore medico sanità.
Casi Nicola di Cesare, da Roma, capitano fanteria.
CASO Agostino di Enrico, da Voghera, id. id.
CASSIO Domenico di Luigi, id. id.
*CATTANO Giuseppe di Pellegrino, da Caltabellotta, maggiore id.
CATTOLI Mario di Egidio, da Cartignano, tenente id.

*CATTARUZZA Giuseppe di Valentino, caporale maggiore granatieri.
CATENACCI Michele, di Guglielmo, da Pizzo Calabria, soldato aviazione.
CAVALIERI Ettore di Giuseppe, da Castelltermini, tenente artiglieria.
*CAVANDOLI Giorgio di Ernesto, da Reggio Emilia, id. fanteria.
*CAVALLI Carlo di Camillo, da Ravenna, tenente artiglieria.
*CENCINI Alfredo, colonnello fanteria.
*CELENTANI Marco di Emilio, tenente granatieri.
*CENCETTI Alfredo di Giuseppe, da Rignano sull'Arno, sottotenente genio.
*CLERICI Fabio di Paolo, da Roma, capitano mitragliere.
CERQUOZZI Nicola di Francesco, sottotenente fanteria.
*CESCON Cristoforo di Stanislao, da Vazzola, caporale artiglieria.
*CIUFFONI Fernando di Nicola, da Serrapetronia, tenente fanteria.
*CIRIANI Giovanni Battista di Federico, da Pinzano Sacile, sergente alpini.
*CIPOLLA Celestino di Fedele, da Moglia di Gonzaga, aiutante battaglia fanteria.
COLANCHI Polinice di Federico, da Messina, tenente colonnello id.
COLONNA Prospero, id. id. id.
COCCHI Francesco, da Roma, maggiore id.
*COEN Vito di Marco, capitano granatieri.
*COCCHINI Sergio di Giovanni, da S. Feliciano, id. fanteria.
COLBERTALDO Luigi di Giuseppe, da Nicosia, tenente id.
COLOGNESI Loreto di Odone, serzente maggiore id.
*CONTRI Alessandro di Gregorio, da Bologna, sottotenente bersaglieri.
CONTESSINI Eugenio di Roberto, da Livorno, tenente fanteria.
CORNER Stefano di Luigi, da Matera, capitano id.
*CORTESE Pier Paolo di Pietro, da S. Vito al Tagliamento, sottotenente id.
*CROCE Raffaele di Vincenzo, da Chieti, capitano id.
COMOTTI Enrico di Enrico, id. id.
*COSCIA Luigi di Baldassarre, da Napoli, sottotenente cavalleria.
*COCCHI Enrico di Romualdo, da S. Lazzaro di Savena, soldato sanità.
CUSENZA Francesco di Carlo da Monte S. Giuliano, capitano fanteria.
CHIACCHIO Alfonso di Pasquale, da Nemoli, id. id.
*CRISTOFOLINI Giuseppe di Antonio, da Trento, tenente medico alpini.
CRUCIANI Alessandro di Innocenzo, da Foligno, tenente artiglieria.
*CRUGNOLA Amedeo di Francesco, da Cagno della Valle (Como), caporale maggiore id.
*DALLA ZUANNA P. Virgilio di Giacomo da Val-Lugna, tenente ass. cappellano militare.
*D'AMELIO Mario, da Napoli, sottotenente artiglieria.
*D'AGOSTINO Silvino di Tomaso, da Crecchio, soldato fanteria.
DANZA Samuele, tenente artiglieria
DARU' Attilio di Pietro, da Milano, maggiore fanteria.
*DAVERIO Giovanni di Pasquale, da Varese, caporale maggiore id.
DE ANGELIS Mario di Natale, da Bologna, capitano id.
*DE FEO cav. Alberto, maggiore artiglieria.
*DE FAZIO Giovanni di Vincenzo, da Manduria, caporale maggiore cavalleria.
*DE CESARE Vincenzo di Gaetano, da Roseto Valforte (Foggia), capitano medico sanità.
DE FRANCHIS Enrico di Francesco, da Palermo, tenente fanteria.
DE LUCA Gaetano di Rocco, da Catania, capitano id.
DE MAGISTRIS nobile Raffaele di Francesco, maggiore id.
DE MATTEO Raffaele di Giovanni, da Aquilonia, capitano id.
*DE NAPOLI Ferdinando di Francesco, da Firmo, tenente colonnello sanità.
*DE NARDIS Pietro di Francesco, da Pietraferrazzana, soldato fanteria.
DE POMPEIS Edmondo di Vincenzo, da Vasto, maggiore id.
*DE RORAI Francesco di Luigi, da Roma, capitano complemento id.
*DE STROBEL DE HAUSTADT SCHUVANENFELD Arnaldo di Pellegrino, da Parma, tenente colonnello alpini.
*DEL GRANDE Giovanni Battista di Gaetano, di Ispra (Como), sergente fanteria.
*DEL NOCE Ubaldo di Vincenzo, da Pisa, tenente colonnello id.
DIANA Francesco di Raffaele, da Otricoli, maggiore id.
*DI GIULIO Riccardo di Vittorio, da Napoli, capitano artiglieria.

*DI LAURO Carlo di Domenico, da S. Agata di Puglia, sergente fanteria.
*DI DIO Egidio di Pietro da Salerno, capitano id.
DI SABATO Giacomo di Raffaele, da Manfredonia, tenente colonnello id.
*DI TILLO Michele di Michele, da Giovinazzo, maresciallo maggiore id.
DOTTI Leopoldo di Luigi, da Ancona, tenente id.
*DUSE Francesco di Ermenegildo, da Venezia, id. genio.
*ERCOLANO Ciro di Bernardino, da Portici, aspirante sottotenente fanteria.
*FACCIOLO Raffaele di Antonio, da Squillace, caporale maggiore id.
FANGANI Paride di Enrico, da Casorale, capitano id.
*FAPPANI Luigi di Pietro, da Farfengo, soldato id.
FAVERO Giocondo di Giordano, da Valpago, caporale artiglieria.
*FERRARI Cesare di Giovanni Battista, da Casalpusterlengo, colonnello fanteria.
*FERRARIS Carlo di Leopoldo, da Crescentino, capitano medico sanità.
*FILIPPONE DI MOMBELLO Camillo di Francesco, da Biella, colonnello cavalleria.
*FIORE Sabino di Luigi., sergente.
*FIORETTI Raffaele di Salvatore, da Ruvo di Puglia, caporale maggiore fanteria.
*FORMISANO Antonio, da Napoli, capitano artiglieria.
*FORNASINI Emilio, da Milano, tenente cavalleria.
FORTINO Michele, caporale maggiore artiglieria.
FURLANI Luigi di Crispino, da Piazza al Serchio, maggiore fanteria.
*FURLANETTO Francesco di Antonio, da Cessalto caporale id.
FUSCO Nicola di Nicola, da Montella, capitano artiglieria.
FLORI Michelangelo di Innocenzo, da Grossano, id. fanteria.
*GABELLA Carlo, di Giuseppe, maresciallo bersaglieri.
GALEOTA LANZA Luca di Giovanni, da Salerno, capitano fanteria.
GALLO Giuseppe di Giacomo, da Castellammare, tenente id.
GALLO Ignazio di Pasquale, da Castelnuovo, sottotenente id.
*GALLUZZI Guido di Giuseppe, da Loveno, aiutante battaglia alpini.
*GALLI Arturo di Remigio, da Novara, sergente sanità.
*GALLO BALMA Pietro di Giovanni, da Frassineto, soldato alpini.
*GAMBERINI Alberto, maggiore fanteria.
*GAMBETTI Carlo di Giovanni da Imola, aspirante medico sanità.
*GAUDENZI Sestilio di Giuseppe, da Mondavio, tenente colonnello artiglieria.
*GASPARINI Ercole di Gaspare, da Bologna, capitano medico sanità.
GARANCINI Enrico di Lorenzo, da Bernareggio, caporale cavalleria.
*GATTI Gaetano di Giacomo, da Isernia, maggiore fanteria.
GATTI Gaetano di Giacomo, da Isernia, id. id.
*GAZAGNE Adolfo di Pietro, da Torino, colonnello brigadiere alpini.
*GUAZZONI Mario di Antonio, da Borgo Ticino, sergente id.
*GENOVA Giuseppe di Domenico, da Melicuccà (Reggio Calabria), sottotenente cavalleria.
GERINI Antonio di Michele, tenente fanteria.
*GIANNELLI Alessandro di Alessio, da Nocera Inferiore, tenente colonnello medico sanità.
*GIORDANO Armando di Pasquale, da Caserta, capitano medico id.
GIRARDI Luigi di Giovanni, da Travaco Siccomario, caporale granatieri.
*GIOVANDO Giacomo di Giuseppe, da Borgiallo Canavese, soldato cavalleria.
GIANPIERI Manlio di Aristide, da Chiaravalle, tenente fanteria.
*GODONO Giuseppe di Giuseppe, da Napoli, sottotenente artiglieria.
GOLDIN Angelo di Pietrantonio, da Tavoleto, soldato sanità.
GUBBITTA Antonio di Giovanni Maria, capitano fanteria.
GUARINI Saverio di Ottaviano, da Pietrafesa, tenente colonnello genio.
GUARDABASSI Francesco di Giuseppe, capitano fanteria.
GUARNASCHELLI Tommaso di Domenico, da Palermo, tenente id.
GUERRINI Vincenzo di Cesare, da Bagnolo Mella, capitano id.
*GUERRI Bruno di Francesco, da Reggello, sergente id.
*GUERRINI Giovanni di Eugenio da Cervia, maresciallo maggiore id.
*GUERRINI Giacomo di Vincenzo, da Lucera, soldato id.
*GUGLIELMANE Flaminio di Andrea, da Samotaco, caporale maggiore id.
*GUGLIELMINO Domenico di Giorgio, da S. Giorgio Canavese, zappatore cavalleria.

GHERARDI Gino di Francesco, da Capolona, tenente fanteria.
GHIRARDI Umberto di Giovanni, id. id.
*GHIVARELLO Teresio, da Torino, sergente maggiore cavalleria.
*GNECH Ettore di Lodovico, da Agordo, capitano artiglieria.
*GRENGA Benedetto di Luigi, da Sonnino, id. fanteria.
GRESTI Donato di Rosario, da Catanzaro, tenente id.
JULIANO Pietro di Salvatore, da Nusco, capitano id.
*IANNUZZI Alfredo di Alessandro, da Avellino, maresciallo maggiore id.
LANZA Rodrigo di Carlo, da Cerami, capitano id.
LARIA Sante di Giuseppe, da Momo, colonnello finanze.
*LATTANZI Augusto di Francesco, da Ripa Fagnano, tenente medico sanità.
*LAVIOSA Francesco di Vincenzo, da Messina, tenente artiglieria.
*LEDDA Achille, colonnello fanteria.
*LENOTTI Giovanni di Giuseppe, da Verona, tenente id.
LEPORE Michele di Raffaele, da Melfi, capitano id.
*LEONARDI Domenico di Giuseppe, da Novara, sergente maggiore alpini.
LEVI Renato di Remigio, da Modena, tenente fanteria.
*LIGUORE Alfonso, soldato cavalleria.
LINTAS Francesco di Probo, tenente fanteria.
LOBINA Romualdo di Giovanni, capitano id.
LODI cav. Ezio di Innocenzo, maggiore id.
LOMBARDI Giuseppe di Giacomo, da Genova, tenente id.
LORUSSO Luigi di Cleto, da Ruvo di Puglia, capitano id.
*LUCCIONI Carlo di Luigi, da Como, tenente medico sanità.
*LUCCHI Albino di Michelangelo, da Marmirolo, soldato fanteria.
*LUNGAVISTA Epifanio, da Rotagreta, id. id.
*MAGGIO Paolo di Felice, da Nola, capitano id.
*MALAGNINO Domenico di Gaetano, soldato artiglieria.
*MANUEL GISMONDI Luigi di Vincenzo, da S. Remo, tenente artiglieria.
*MANTOVANI Pietro di Baldassarre, da Salizzolo, soldato id.
MANTOVANI Vico di Oreste, da Mantova, capitano fanteria.
MANARDI Guido di Domenico, da Gualdo Tadino, tenente id.
MANGANO Antonio di Tito, da Civitavecchia, sottotenente id.
MANETTI Giusto di Adolfo, tenente cavalleria.
*MANDRILE Vincenzo di Vincenzo, da Torino, soldato artiglieria.
*MALAGOLI Alghisto, da Modena, caporale fanteria.
*MARINONI Albino di Giuseppe, tenente bersaglieri.
*MARINELLI Manlio di Ferdinando, capitano.
*MARCHESE Davide di Adriano, da Cremona, tenente genio.
MARCHEI Goffredo di Bruto, da Ascoli Piceno, capitano fanteria.
*MARCHESE Vincenzo di Francesco, da Palermo, sergente artiglieria.
*MARIANI Giuseppe di Antonio, da Nola, sottotenente fanteria.
MARIGNANO Vittorio, capitano.
MARITON Enrico di Ernesto da Milano, maggiore fanteria.
*MARINUCCI Tullio di Eugenio, da Bevagna, sergente artiglieria.
MASELLA Ippazio di Paolo, tenente fanteria.
MASTELLONE Ugo di Filippo, capitano aeronautica.
*MASSA Francesco di Raffaele, caporale artiglieria.
*MAURI Virgilio di Carlo, da Erba Incino, aiutante battaglia alpini.
*MASTRIANI Pasquale di Francesco, da Bella, soldato fanteria.
MAZZOCCHIO Francesco di Giuseppe, tenente artiglieria.
*MEDRI Nino di Alessandro da Savignano, sergente sanità.
MELI Vincenzo di Giuseppe, da Collesano, capitano fanteria.
*MENEGHETTI Nazzareno di Colmano, da Follina, maggiore.
MERCANTI comm. Arturo, maggiore aeronautica.
*MERCANTI comm. Arturo, id. id.
*MICCICHE' Angelo di Giuseppe, da Montemaso, capitano artiglieria.
*MIGALI Armodio di Bruno, da S. Andrea Jonio, maresciallo maggiore fanteria.

*MIGLIACCIO Eugenio di Gennaro, sergente artiglieria.
MIRABELLA Achille di Emanuele, tenente fanteria.
*MIRABILE Carlo, id. id.
*MIGLIORINI Settimio di Demetrio, da Viadana, soldato id.
*MONCONI Alessandro di Roberto, da Roma, maggiore id.
*MODESTINO Ernesto di Pasquale, soldato artiglieria.
*MONTANELLI Tommaso di Giuseppe, da Fucecchio, tenente sanità.
*MONI BIDIN Emilio di Antonio, da Alvisopoli, caporale fanteria.
*MOREA Vincenzo di Cesare, da Mottola, capitano medico id.
MOLINARI Bartolomeo di Davide, capitano id.
MORISCIANO Gregorio di Giuseppe, id. id.
MORONI Adelchi di Ciro, da Perugia, id. id.
*MORETTI Mario di Michele, da Ranica, tenente alpini.
*MORASCA Giuseppe di Giovanni, da Noceto, sergente maggiore id.
MUSCARI Attilio di Francesco, da Gerace, maggiore fanteria.
*MURARI Giuseppe di Pietro, da Verona, soldato artiglieria.
NAGAR Giuseppe di Vincenzo, da Pantelleria, tenente fanteria.
*NANI Alfonso di Battista , da Lanzada, caporale id.
NANNEI Mario di Enrico, da Bari, capitano id.
NAPOLITANO Gennaro, maggiore aviazione.
*NAPOLI Rocco di Angelo, da Baronissi, sergente fanteria.
NATALE Luigi di Stefano,tenente id.
NEGRI Pietro di Clemente, da Castellazzo Bormida, capitano id.
*NEGRO Matteo di Stefano, da Modena, maggiore fanteria.
NERI Davide di Antonio da S. Apollinare, soldato id.
NESI Nereo di Napoleone, maggiore id.
NICO Emilia di Federico, da S. Benedetto Tronto, id.
NICOLETTI Luigi di Giosuè, da Vallerano, id. id.
*NOSCHESE Guglielmo di Cipriano, da Montecorvino, sottotenente artiglieria.
*NOTARI Giuseppe di Luigi, da Fabriano, sergente fanteria.
*NOVESI Amilcare di Giulio, da Castel Goffredo, soldato.
*ONORATI Mario di Lorenzo, da Terni, capitano artiglieria.
ORNAGHI Eriberto di Carlo, da Saluzzo, tenente fanteria.
ORTALLI LAURENT Valentino di Ludovico, da Lugano, colonnello RR. CC.
PAGLIAI Ezio di Ermete, da Chiusi, caporale maggiore alpini.
*PANCONI Eugenio di Emanuele, da Massa, maresciallo fanteria.
PANZERI Mario di Eila, da Seregno, soldato id.
*PAOLETTI Vercondo di Fabrizio, da Perugia, maggiore sanità.
*PAOLINI Ugo di Giulio, da Monsummano, soldato artiglieria.
*PARAVANI Giuseppe, da Talmasso, caporale maggiore sanità.
*PARENTI Alberto di Augusto, da Parigi, capitano genio.
PARISI Carlo di Domenico, da Capua, tenente colonnello fanteria.
PARISINI Guido di Giovanni, da Paullo nel Frignano, capitano artiglieria.
PASSADORE Felice di Leopoldo, da Codevigo, tenente fanteria.
PEDRONI Piero di Antonio, da Milano, id. genio.
*PEDRONI Enrico di Andrea, da Chiavenna, caporale maggiore fanteria.
*PELIZZA Luigi di Celestino, sergente bersagliere ciclista.
PENICONE Isidoro di Francesco, da Vita, capitano fanteria.
PERINETTI Carlo di Enrico, da Torino, tenente id.
PERUGINI Gino di Domenico, da Macerata, capitano id.
PESCE Sebastiano di Salvatore, da Marigliano, id. id.
PESETTI Umberto di Antonio, da Carrara, id. id.
PEZZOLET Cesare di Bernardo, da Potenza, tenente colonnello id.
*PEZZONI Fernando di Cesare, da Niguarda, caporale alpini.
PIANIGIANI Pacifico di Francesco, da Fermo, tenente fanteria.
PICCININI Euripide di Massimo, da Cremona, capitano id.
*PICCHIANI PALOMBARO Giovanni di Ottavio, da S. Venanzio, tenente id.
*PICCHI Giovanni Battista, di Agostino, caporale maggiore artiglieria.

PIRAZZOLI Gaetano di Luigi, tenente fanteria.
*PIERMATTEI Silvio di Antonio, caporale.
*PIRONI Giovanni di Giacomo, da Finero, caporale maggiore alpini.
*PISCIOTTARO Giuseppe di Orilglio, da S. M. Castellabate, soldato cavalleria.
*PITTALUGA Giuseppe di Costantino, da Genova, id. fanteria.
PIZZO Antonio di Giuseppe, da Palermo, capitano.
PIZZORNO Mario di Enrico, capitano fanteria.
PIZZETTI Pietro di Luigi, da Oleggio Castello, caporale maggiore cavalleria.
*POCATERRA Antonio di Rinaldo, da Porto Maggiore, caporale id.
*POLI Umberto di Giuseppe, da Reggio Emilia, tenente RR. CC.
*POLTRONIERI Orlando di Marcello, da Mogliano, soldato fanteria.
POLETTI Vero di Fabiano, da Parma, capitano id.
PONTE Aurelio, tenente granatieri.
*PORTA Guido di Angelo, da Como, id. artiglieria.
PUCCI DA FILICAIA Gino di Giuseppe, da Fiesole, id. fanteria.
*PRIGIONI Camillo di Alessandro, da Tramello, sergente id.
PRINETTI Piero di Carlo, da Milano, tenente cavalleria.
*PRONO Alessio di Nicola, da Montanaro, aiutante battaglia alpini.
*PROTANI Gaetano di Vincenzo, capitano cavalleria.
QUERCIA Attilio di Luigi, da Avellino, id. fanteria.
QUEIROLI Paolo di Emilio, tenente id.
*RAMACCIONI Luigi di Astorre, da Umbertide, tenente artiglieria.
RANISE Giovanni di Pietro, capitano fanteria.
RANNO Michelangelo di Giovanni, tenente id.
RANUCCI Mario di Giuseppe, da Montefiorino, tenente artiglieria.
*RADAELLI Mauro di Luigi, da Ornavasso, caporale maggiore id.
REGNOLI Valeriano di Telemaco, da Fano, tenente fanteria.
*RICAGNO Ambrogio di Biagio, sergente id.
*RIDELLA Antonio di Pietro, da Pavia, capitano cavalleria.
*RIMOLDI Mosè di Paolo, da Milano, tenente artiglieria.
*RIGHETTI Adolfo di Sante, da Negrar (Verona), sergente maggiore fanteria.
RIMINI Luigi di Emanuele, capitano fanteria.
*RIPAMONTI Luigi di Giovanni, da Vitale Milanese, maresciallo cavalleria.
RIVA Pietro di Cesare, maggiore fanteria.
*RIZZI Aldo di Raffaele, da Bologna, caporale sanità.
*ROBILLOTTA don Francesco di Giacomo, da Montemuro, cappellano militare
*ROCCI Ferdinando di Angelo, da Torino, caporale maggiore alpini.
ROCCA Pietro, capitano fanteria.
ROGNONI Giuseppe di Carlo, tenente id.
ROLI Aurelio di Agide, da Corte Olona, tenente RR. CC.
*ROSSINI Angelo di Giuseppe, da Ponte Vico, caporale artiglieria.
*RUDELLI Carmelo di Giuseppe, da Gandino Bergamo, sergente maggiore fanteria.
*RUFFA Giovanni di Battista, da Brossasco, id. id. id.
RUGGERI Gregorio di Edoardo, capitano id.
*RUMOR Carmelo di Gaetano, da Portogruaro, sergente id.
*RUSSO Attilio di Enrico, da Salerno, soldato id.
*SACCHETTA Nicolò di Giuseppe, da Bomba, capitano id.
SACCHETTA Nicolò di Giuseppe, da Bomba, id. id.
*SALOMONE Francesco di Nicola, da Stigliano, id.
SAMELE Vito di Sabino, da Canosa di Puglia, tenente fanteria.
SANDRELLI Iacopo di Federico, da Arezzo, id. id.
SANDRUCCI Silvio, id.
SANSEVERINO Corrado di Paolo, da Napoli, id. fanteria.
SCANDELIBENE Raul di Adriano, da Ferrara, tenente colonnello id.
SANTANGELO Alessandro di Pietro, capitano id.
SANTORO Arduino di Antonio, id. id.
*SANTINI Pietro di Pio, da Roma, tenente cavalleria.
*SANTILLI Nicola di Pietrantonio, da Taranta Peligna, soldato fanteria.

*SARTORI Carlo di Domenico, da Ponte S. Nicolò, capitano.
*SAVOIA Giovanni, sergente maggiore fanteria.
*SENATORE Carlo di Salvatore, da Cava dei Tirreni, maresciallo id.
*SEGRE Gino di Felice, da Trapani, tenente mitragliere.
*SETTH Alessandro di Giulio, da Roma, soldato.
*SIBILLA Giovanni di Francesco, da Pieve di Teco, tenente medico sanità militare.
SIGNORINI Luigi, tenente aviazione.
*SILVESTRI Nicola di Raffaele, da Castelfrentano, soldato fanteria.
*SIMONETTI Diomede di Tommaso, da Borello (Chieti), tenente artiglieria.
*SIVIERO Achille di Giovanni, soldato fanteria.
SISSA Lino di Giuseppe, da Pegognaga, tenente colonnello bersaglieri.
*SOAVE Giuseppe di Vittorio, da Alessandria, soldato fanteria.
SOLDATI Vespastano di Roberto, da Torino, sottotenente id.
*SURIANI Andrea di Francesco, capitano bersaglieri ciclisti.
*SCARLATELLA Rocco di Arcangelo, da Bisaccia, caporale fanteria.
SCARPIELLO Angelo di Luigi, da Foggia, capitano id.
SAVIOTTI Gino di Alfredo, tenente id.
*SCIACCA Francesco di Gaetano, da Roma, id. lancieri.
*SCIOCCHETTI Alberico di Torquato, da Ancona, maggiore fanteria.
SCHINGO Salvatore di Antonio, da S. Severo, tenente id.
STAMPACCHIA Mario di Luigi, capitano id.
SPARANO Vincenzo di Raffaele, sergente id.
*SPELTA Carlo di Tobia, da Borghetto Lodigiano, tenente colonnello.
*SFONDRINI Guido, tenente fanteria.
*STERLINI Giovanni di Giuseppe, da Lezzara (Piacenza), soldato alpini.
STEFANELLI Giuseppe di Francesco, da Lecce, maggiore fanteria.
STELLA Nicola di Cesare, da Roma, tenente id.
*SPINETTI Giuseppe, caporale maggiore artiglieria.
TALLANDINI Emilio, capitano.
*TAMBANI Angelo di Francesco, da Sesto Cremonese, carabiniere.
*TARANTO Emanuele di Gaetano, da S. Domenico Talao, caporale fanteria.
*TENAGLIA Attilio di Rocco, da Orsogna, sergente id.
*TESI Pietro di Smeraldo, da Pistoia, soldato cavalleria.
*TESTA Guido di Celestino, da Sanbuci, id.
TINTI Annibale di Innocenzo, da Offaga, capitano fanteria.
TESSORE Luigi di Alessandro, id. artiglieria.
*TOBIA Edoardo di Antonio, soldato id.
TOCCO Giovanni di Antonio, da Tropea, capitano fanteria.
TORO Giuseppe di Angelo, da Chieti, id. id.
TOSONI Giacomo di Daniele, da Sinigallia, id. id.
*TOSI Clemente di Cesare, da Ferrara, tenente bombardieri.
*TUSE' Paolo di Giovanni, da Monoppello, maresciallo fanteria.
TRAVERSARI Ferdinando di Francesco, tenente id.
*TROILI Antonio di Eroile, capitano id.
TROILI Antonio di Eroile, id. id.
TRENTI Grado di Probo, maresciallo id.
TORRIONE Annibale di Giuseppe, da Aosta, sottotenente id.
*USLENGHI Romolo di Angelo, da Roma, soldato id.
*VARRIALE Vincenzo di Pietro, da Barra, sergente artiglieria.
*VATTA Alfredo di Antonio, da Venezia, maggiore fanteria.
VEGNA Antonio di Giuseppe, da Castiglione delle Stiviere, tenente colonnello id.
VENTURI Vittorio di Pietro, id. id.
VENDITTI Ulrico di Michele, maggiore id.
VERDE Gustavo di Edoardo, da Napoli, tenente id.
*VERDUN DI CANTOGNO Paolo di Paolo, da Roma, id. artiglieria.
*VERRUSIO Salvatore di Giovanni, da Napoli, sergente.
VEZZOLI Gaetano di Giovanni, da Desenzano sul lago, carabiniere.
VIGORELLI cav. Antonio di Benedetto, colonnello fanteria.

*VILLARI Enrico da Capagna, maggiore amministrazione.
*VILLA Virginio di Giuseppe, da Milano, capitano alpini.
VIOLA Francesco di Pietro, capitano fanteria.
*VIRANO Paolo di Giovanni da Padrino, soldato id.
*VITALI Giulio di Francesco, da Rimini, capitano medico bombardieri.
VIVARELLI Luigi di Aristide, maggiore fanteria.
*ZALLIO Eugenio di Leone, sergente id.
*ZAMPETTI Bernardino di Alfonso, da Taleggio, tenente id.
*ZANELLI Riccardo di Angelo, carabiniere RR. CC.
ZINGARO Gustavo di Giuseppe, da Napoli, capitano fanteria.

12 *luglio* 1918.

BENNATI Luciano, tenente generale.
BERTONE Camillo di Giuseppe, da Ancona, maggiore generale.

*ADORNO Salvatore di Ferdinando, da Loridia, capitano medico sanità.
*ALESSANDRONI Antonio di Serafino, da Vetralla, soldato genio.
ALIBRANDI Alberto di Alberto, da Chieti, caporale maggiore.
ANAN Angelo di Giulio, da Torino, maggiore fanteria.
*ARTESE Amedeo di Giuseppe, da Vasto, tenente complemento id.
BARBACINI Arturo di Pio, da Roma, maggiore artiglieria.
BARISONE Angelo di Antonio, da Alessandria, capitano RR. CC.
*BARONI Pietro di Amedeo, da Sustinente, caporale genio.
*BASSI Corrado di Tommaso, da Bologna, soldato id.
*BATTISTONI Palmelio di Annibale, da Fabriano, sergente bersaglieri.
*BENOLFI Ennio di Vitaliano, da Reggio Calabria, caporale genio.
*BIANCHETTA Giuseppe di Antonio, da Salassa, caporale maggiore bersaglieri.
BISIO Giustino di Edoardo, da Bosco Marengo, tenente colonnello fanteria.
BOCCOMPAGNI Fedele di Benedetto, da Anghiari, sergente artiglieria.
BRUSCANTINI Dante di Merigo, da Montecosaro, capitano fanteria.
CALABRESE Pasquale di Vito Isidoro, da Treviso, maggiore fanteria.
CALDARI Antonio, soldato.
CAMANDONE Michele di Giacomo, da S. Maurizio Canadese, sergente maggiore fanteria.
CAOLORIN Mario, tenente.
*CAPALDO Federico di Vincenzo, da Teano, maggiore artiglieria.
CAPPELLARI Elvino di Paolo, da Forni di Sopra, aiutante battaglia fanteria.
CAROTI Domenico di Alessandro, da Orbetello, sergente artiglieria.
CASAVECCHIA Silvio, maggiore RR. CC.
CASTIGLIONI Mario di Arturo, da Milano, capitano fanteria.
*CECCARELLI Germano di Nicola, da Montefiascone, soldato genio.
CERETTO CASTIGLIANO Enrico di Pietro, da Cuorgné, capitano id.
CESANA Umberto di Antonio, da Pollone, sergente fanteria.
CHERUBINI Lorenzo di Giuseppe, da Arezzo, id. artiglieria.
CHIAPPOLINI Pietro di Giovanni Battista, da Osoppo, soldato fanteria.
CICCONE Eugenio di Modestino, da Villanova, capitano complemento id.
CLEMENCIGH Clemente di Giuseppe, da Cividale, capitano id.
COEN Mario di Cesare, da Rovigo, capitano complemento id.
COLANGELO Nicola di Vincenzo, da Avignano, capitano id.
COSMANO Angelo di Giuseppe, da Molocchio, maresciallo maggiore id.
CURRENO Giuseppe di Giacomo, da Carrù, tenente cavalleria.
DECIO Luigi di Antonio, da Milano, tenente colonnello fanteria.
DE LEONARDIS Attilio di Sante, da Reggio Calabria, maggiore RR. CC.
DELLA CHIESA Angelo di Giuseppe, da Biandromo, caporale fanteria.
DONATELLO Giovanni, sergente artiglieria.
FABBRI Umberto, capitano.
FANASCA Ernesto di Buonaventura, da Roma, maresciallo maggiore bersaglieri.

*FERRERO Alfredo di Pietro, da Vercelli, soldato genio.
FIUMANA Angelo, id.
FLIK Giuseppe, capitano.
FAE' Celeste, soldato.
FORQUET Marino di Alfredo, da Portici, tenente complemento fanteria.
FURIAN Amadeo di Giuseppe, da Venezia, tenente id.
FRANCESCONI Guglielmo di Agostino, da Monte S. Petrangelo, soldato artiglieria.
FRANCIOSI Pier Luigi di Felice, da Palestrina, caporale maggiore fanteria.
FRANZINI Mario, capitano.
GAMBA Bruno, tenente bersaglieri.
GAMBINI Amadeo di Federico, da Castelletto Stura, capitano fanteria.
GALLO Luigi, sergente.
GARDONI Giovanni di Edoardo, da Biella, tenente artiglieria.
GENTILI Giuseppe di Gentile, da Monteglorgio, sergente maggiore id.
GLUZZOLINI Antonio di Girolamo, da Milano, tenente .
GIGLIO Attilio, maggiore.
GIGLIOTTI Francesco di Felice, da Decollatura, soldato artiglieria.
*GIORDANO Massimiliano di Giovanni Battista da Robilante, capitano id.
*GIUNTI Luigi di Riccardo, da Poggibonsi, sergente genio.
GIUSTI Francesco, maggiore.
GIRI Ozeste, id. genio.
*GIZZI Raffaele di Vincenzo, da Gadalina, soldato id.
*GRAZIANO Delfino di Giovanni Battista, da Arzano d'Asti, id. id.
GRITTI Luigi, colonnello.
GUIDI Annibale di Edoardo, da Romagnese, capitano fanteria.
IUVARA Antonio di Giuseppe, da Spezzolorno, maresciallo id.
LA GROTTA Pietro di Giuseppe, da Lecce, sergente genio.
LONGO Francesco, soldato.
LORI Antonio di Giuseppe, da Fontanellri, sottotenente fanteria.
LUBRELLI Pasquale di Giovanni Battista, da Castrignano dei Greci, capitano id.
LUSARDI Mario di Felice, da Maggiora, id. id.
*MAGLI Giuseppe di Francesco, da Sapetrano, capitano medico id.
MALVEZZI Luigi, tenente.
MARCONI Agostino di Giuseppe, da Montedoro, soldato artiglieria.
MARINETTI Vincenzo, caporale maggiore.
MARTINI Gaetano di Siro, da Siena, capitano complemento fanteria.
MASTRANDREA Nicola, capitano id.
MAZZA Pietro, da Lunghirano, soldato artiglieria.
MAZZUOLI Silvio di Simone da Poggibonsi, tenente veterinario complemento.
*MOCCAGATTA Giovanni di Luca, da Castellazzo Bormida, capitano alpini.
MODENA Amedeo di Giovanni Battista, da San Remo, tenente fanteria.
MOLTANTO Francesco di Antonio, da Messina, tenente milizia territoriale id.
MONTISEI Tancredi di Domenico, da Sassari, maresciallo id.
MONTESAMEGLIO Angelo, soldato.
MORELLATO Gulliano, id.
*NOVELLI Pasquale di Giuseppe, da Falciano, caporale bersaglieri.
OTTAVIANI Rosolino di Francesco, da Foligno, maggiore.
PARODI Battista, soldato.
PELLICCIOTTI Eugenio fu Antonio, di Cefalù, capitano artiglieria.
PERROTTI cav. Pilade di Giulio, da Sulmona, tenente milizia territoriale fanteria.
PETITTI Pasquale, capitano medico.
PEYROLO Eugenio di Pietro, da Susa, capitano fanteria.
PICCOLI Michele di Ferdinando, da Tricase, tenente id.
PISANI Vittorio di Emilio, da Stradella, tenente colonnello id.
QUARANTINA Mario di Giovanni, da Napoli, capitano id.
RAGNONI Antonio di Giuseppe, da S. Angelo Lodigiano, soldato id.
RASSETTO Francesco di Antonio, da Savelli, id. artiglieria.
RASTELLI Umberto di Annibale, da Roccabianca, caporale bersaglieri.

RIBOLZI Ettore, sergente.
*RIZZI Francesco di Alessandro, da Milano, caporale genio.
ROBERTO Giovanni di Bruno, da Sambias , soldato artiglieria.
ROVEDA Alberto fu Carlo, da Milano, capitano id.
ROVIDA Luigi di Francesco, da Milano, capitano milizia territoriale fanteria.
*SALIVA Giuseppe di Ernesto, da Bogogno, tenente colonnello id.
SALEMI Cesare di Luciano, da Marsala, sottotenente complemento id.
SALVANESCHI Ettore fu Gioacchino, da Pieve del Cairo, tenente colonnello artiglieria.
*SENATORE Ciro di Andrea, da Nocera Inferiore, tenente medico fanteria.
SERRACHIODI Luigi, capitano.
*STRADELLA Alfredo di Giuseppe, da Domodossola, soldato genio.
TALLONE Giovanni di Giuseppe, da Novi Ligure, tenente medico complemento fanteria.
*TONELLI Benigno di Enrico, da Montaione, soldato genio.
TONON Francesco, id.
*TOLLIS Ferdinando di Vincenzo, da Sora, caporale maggiore bersaglieri.
TOSELLI Cesare di Giuseppe, da Cassine, capitano artiglieria.
TOZZI Pietro di Gabriele, da Campagnatico, id. fanteria.
TROMPEO Luigi, id.
*TROTTA Rocco Ercole di Ottaviano, da Civitella Casanova, sergente fanteria.
VALORI Ugo, tenente.
VASTA Giovanni di Antonio, da Nicastro, caporale maggiore artiglieria.
VECCHIONE Antonio di Raffaele, sergente fanteria.
VERARDI Francesco di Antonio, da Savelli, id. artiglieria.
ZANETTI Corradino di Antonio, da Biella, capitano complemento fanteria.
ZAPPELLI Carlo di Salvatore, da Trevi, capitano artiglieria.

12 *luglio* 1916:

DE SIMONE Semplicio, maggiore generale fanteria.

AICARDI Davide di Angelo, caporale fanteria.
ALBERTI Giovanni Battista, capitano milizia territoriale id.
BOTTONI Settimio di Alessandro, tenente milizia territoriale id.
CAORSI Enrico di Michele, capitano complemento id.
CAPPELLONI Mario di Romolo, tenente complemento id.
CASSINELLI Giovanni Battista, id. id. id.
CHIAPUSSI Domenico di Vitaliano, tenente milizia territoriale id.
CINI Ugo, da Firenze, id. id. id. id.
COMPORTO Domenico di Marco, id. id. id. id.
GUASTI Giovanni di Paolo, id. id. id. id.
NEGRO Salvatore di Santo, tenente id.
PARIZZI Ettore di Giacomo, da Cremona, id. id.
PERRICONE Bartolommeo di Francesco, tenente complemento id.
RICCHIARDI Ettore di Giacomo, maggiore id.
ROMERO Enrico di Luigi, capitano milizia territoriale id.
ROSSI Cornelio, tenente complemento amministrazione.
VENDRAME Dino di Giovanni, da Neolo, tenente riserva fanteria.

IL MINISTRO — **Zupelli.**

Prezzo della presente dispensa **L. 0,40**

3386 Roma, 1918. – Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 54ª — 1918 — 23 agosto

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

MAGGIORI GENERALI.

GALLI cav. Muzio, maggiore generale. — Nominato commendatore nell' Ordine della Corona d' Italia, per speciali benemerenze. (*D. L.* 16-8-1918).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

ANGELINI cav. Ernesto, tenente colonnello, legione Palermo. — Trasferito a disposizione legione Bologna. (*Det. M.* 18-8-1918).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Det. M.* 18-8-1918)

MASI Raul, legione Torino.	Trasferito a disposizione legione Bari.
STORTI cav. Enrico, id. Roma.	Id. id. id. Genova.
MILLOTTI Francesco, f. q. id. Ancona.	Id. id. id. Catanzaro.
MARIOTTI Guido, id. Bologna.	Id. compagnia Ancona interna, legione Ancona.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati a le legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Det. M.* 18-8-1918).

MAZZUCCA Marcello, legione Torino.	Trasferito a disposizione legione Bologna.
PERINO Giacom., id. Firenze.	Id. id. id. Genova.
MARTINELLI Ludovico, id. Palermo.	Id. id. id. Bologna.
SACCO Nicola, id. Ancona.	Id. compagnia Sciacca id. Palermo.
PASQUALINI Luigi, id. Verona.	Destinato a disposizione Legione Verona.
LAMENZA Giuseppe, id. Palermo.	Id. compagnia Girgenti interna, legione Palermo.
NASI Guglielmo, id. Bologna.	Trasferito in Mantova esterna, id. Verona.
FLORI Ilario, id. Torino.	Id. a disposizione legione Genova.
FALTONI Lauro, id. Bari.	Id. id. id. Palermo.
ALOIS Alfredo, id. Aosta.	Id. id. id. Torino.
POLANI Ezio, id. Genova.	Id. id. id. Firenze.

NOMINA.

VADALÀ Rocco, capitano, legione Palermo. — Già promosso al grado di capitano per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 29 gennaio 1918 e confermato con decreto luogotenenziale 21 febbraio 1918, ha diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Det. M.* 18-8-1918)

ROMEO Lorenzo, legione Roma.	Trasferito tenenza Noto, legione Messina.
MARCHETTI Ugo, id. Ancona.	Id. a disposizione legione Roma.
TOMASI Edoardo, id. Torino.	Id. tenenza Ghilarza, id. Cagliari.

RETTIFICAZIONE.

I seguenti tenenti hanno diritto a fregiarsi dei distintivi di cui alla circolare n. 82 *giornale militare* 1918:

QUERCIA Mario, legione Torino. — Già nominato sottotenente nell'arma di fanteria in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 3 dicembre 1916 confermato con decreto luogotenenziale 27 febbraio 1916.

AMOROSO Luigi, legione Bari. — Già nominato sottotenente nell'arma di fanteria in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 30 ottobre 1916 confermato con decreto luogotenenziale 26 novembre 1916.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate:
(*Det. M.* 18-8-1918).

SANSONE Luigi, legione Milano.	Trasferito a disposizione legione Bari.
MANDAU Pietro, id. Cagliari.	Id. id. id. Napoli.

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o ai comandi a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 18-8-1918).

RESIO cav. Adolfo, corpo aeronautico militare.	Trasferito 26 fanteria.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o ai comandi a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 18-8-1918).

BABINI cav. Luigi, 86 fanteria.	Trasferito 25 fanteria.
SOZZANI cav. Nino, 2 bersaglieri.	Id. deposito bersaglieri Livorno.
MOLINERO cav. Giuseppe.	Destinato deposito fanteria Mantova.
DI MURO cav. Beniamino, 19 fanteria.	Trasferito id. id. Benevento.
POZZI cav. Giuseppe, 80 id.	Id. 79 fanteria.
FESTA cav. Tito, deposito 16 id.	Id. deposito 31 id.
FORNARI cav. Guido, id. 78 id.	Id. id. 20 id.
MOSCATI cav. Ettore, id. fanteria Foggia.	Id. id. fanteria Chieti.

CAPITANI.

SASSO Raffaele, capitano in aspettativa ad Avellino — Eliminato dai ruoli, a senso dell'articolo 2, lettera *d*), n. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 906 ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dello assegno che a termini di legge possa competergli, a datare dal 15 maggio 1918. (*D. L.* 25-4-1918).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o ai comandi a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 18-8-1918).

GOBBO Giovanni Battista, 87 fanteria.	Trasferito 88 fanteria.
BAVARO Vito, deposito 50 id.	Id. deposito fanteria Firenze Ud.
CORTESE Giovanni, id. fanteria Messina.	Id. id. id. Frosinone.
DE LUCA Filomeno, id. id. Novara N.	Id. 25 fanteria.

CIANCIOSI Tito, 40 fanteria. — Trasferito deposito fanteria Lecce.
ROMANI Angelo, 9 bersaglieri. — Id. id. id. Lecce.
GRECO Giovanni, 6 fanteria. — Id. id. id. Lecce.
PANICO Guido, deposito fanteria Bari. — Id. 12 bersaglieri.
GRECO Giuseppe, 63 fanteria. — Id. 86 fanteria.
BERTOLACCI Giulio, deposito fanteria Lecce. — Id. deposito 24 fanteria, comandato comando mobilitato.
CECCOTTI Alfredo, 6 bersaglieri. — Id. id. bersaglieri Verona.
CICCIONI Cesare, deposito fanteria Benevento. — Id. reparto mitraglieri Fiat Brescia.

NOTIFICAZIONI.

NIESPOLO Francesco, capitano, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio ad Avellino. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 12 settembre 1915, è ammesso a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

PECORINI Nargallo, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, il 20 agosto 1918.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o ai comandi a fianco di ciascuno indicati.

(*Det. M.* 18-8-1918).

ANSELMI Antonio, 62 fanteria — Trasferito 88 fanteria.
AIROLDI Agostino, 35 id. — Id. 69 id.

CARROZZO Angelo, tenente, deposito fanteria Novara N. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Eritrea, il 2 luglio 1918. (*Det. M.* 18-8-1918).

NOTIFICAZIONE

MURARO Vittorio, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, il 20 agosto 1918.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONI

BACCELLIERI Ettore, sottotenente 28 fanteria. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916, è ammesso a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

PIAZZOLI Stanislao, sottotenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, il 20 agosto 1918.

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

PINNA Tullio, capitano aiutante campo 8ª brigata cavalleria. — Esonerato dalla detta carica e destinato reggimento Savoia cavalleria. (*Det. M.* 18-8-1918).

VACCANEO Alessandro, capitano reggimento cavalleggeri di Vicenza. — Nominato aiutante campo 8ª brigata cavalleria. (*Det. M.* 18-8-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE

TENENTI.

FERLINI Luigi, tenente 3 campagna. — Mantenuto in servizio quale invalido di guerra, continuando a rimanere inscritto nel ruolo della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 13-8-1918).

CASELOTTI Piero, tenente 15 campagna. — Mantenuto in servizio quale invalido di guerra, continuando a rimanere inscritto nel ruolo della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 18-8-1918).

ARMA DEL GENIO.

MAGGIORI.

BERTANI cav. Guido, maggiore 1° genio. — Trasferito 5 genio. (*Det. M.* 18-8-1918).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

CAPITANI.

GARZI Riccardo, capitano, distretto Belluno. — Trasferito distretto Massa. (*Det. M.* 18-8-1918).

IMPIEGATI CIVILI.

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

CINQUINI cav. Enea, primo ragioniere geometra di 1ª classe, direzione Firenze (sottodirezione Livorno). — Ammesso al primo aumento sessennale di stipendio di lire 515, a decorrere dal 1° agosto 1918. (*D. M.* 28-7-1918).

BERNASCONI cav. Carlo, primo ragioniere geometra di 2ª classe, direzione tecnica aviazione. — Ammesso al primo aumento sessennale di stipendio di lire 490, a decorrere dal 1° agosto 1918. (*D. M.* 28-7-1918).

GIOVANNETTI dott. Emilio, ragioniere geometra del genio di 3ª classe, già ufficio fortificazioni Udine. — Collocato, d'ufficio, in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° agosto 1918, con l'annuo assegno di lire 1731, 25. (*D. L.* 1-8-1918).

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

ELMI Giuseppe, applicato ispettorato costruzioni artiglieria. — Collocato in aspettativa per infermità da 10 agosto 1918, con l'assegno annuo di lire 1817,50. (*D. L.* 4-8-1918).

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE.

TENENTI GENERALI.

SPACCAMELA cav. Pio, tenente generale, ora richiamato in servizio temporaneo. — Ricollocato in congedo, dal 15 agosto 1918. (*D. M.* 15-8-1918).

MAGGIORI GENERALI.

BORGATTI cav. Mariano, maggiore generale, era richiamato in servizio temporaneo — Ricollocato in congedo, dal 15 luglio 1918. (*D. M.* 15-8-1918).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

D'AULISIO GARIGLIOTA cav. Francesco, colonnello in servizio temporaneo. — Esonerato dal servizio, dal 22 giugno 1918. (*D. M.* 20-8-1918).

I seguenti colonnelli sono richiamati in servizio temporaneo dalle date a fianco di ciascuno segnate: (*D. M.* 20-8 1918).

INGHILLERI cav. Salvatore.	Dal 14 giugno 1918.
D'AULISIO GARIGLIOTA cav. Francesco	Dal 27 luglio 1918.

MAGGIORI.

CALÌ cav. Luigi, maggiore. — Richiamato in servizio, dal 7 giugno 1918. (*D. M.* 20-8-1918).

PRIMI CAPITANI.

SCHEMMARI cav. Francesco, primo capitano, legione Palermo. — Lo stipendio annuo con un quinquennio è portato a lire 4800, dal 1° marzo 1917. (*D. M.* 18-8-1918).

TENENTI.

GRILLENZONI Tullio, tenente. — Esonerato dal servizio, dal 2 agosto 1918. (*D. M.* 20-8-1918).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli sono esonerati dal servizio dalle date a fianco di ciascuno segnate: (*D. M.* 20-8 1918).

CORBOLANI cav. Pietro.	Dal 31 maggio 1918.
LANDUCCI cav. Giov. Battista.	Dal 18 id.
SICA cav. Salvatore.	Dal 2 luglio 1918.
CASA cav. Edoardo.	Dal 4 marzo 1918.

I seguenti colonnelli sono richiamati in servizio temporaneo dalle date a fianco di ciascuno segnate. (*D. M.* 20-8 1918).

LATINI cav. Cesare.	Dall'11 luglio 1918.
SCAGLIA cav. Pietro.	Dal 13 maggio 1915.
DELLE SEDIE cav. Lorenzo.	Dal 19 gennaio 1917.
LIPARI cav. Mariano.	Dal 5 maggio 1915.
CASA cav. Edoardo.	Dal 19 giugno 1918.
PAGLIARULO cav. Francesco.	Dal 25 luglio 1918.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono esonerati dal servizio dalle date a fianco di ciascuno segnate: (*D. M.* 20-8-1918).

PELLONI cav. Egidio.	Dal 12 giugno 1918.
MILLA cav. Guido.	Dal 21 agosto 1917.
CALIENDO cav. Felice.	Dal 9 luglio 1918.
AUGIER cav. Alfredo.	Dal 1° id.
CARAFOLI cav. Francesco.	Dal 13 id.

I seguenti tenenti colonnelli sono richiamati in servizio temporaneo dalle date a fianco di ciascuno segnate: (*D. M.* 20-8-1918).

MATTIOZZI cav. Giuseppe.	Dal 2 agosto 1918.
TORNELLO cav. Gaetano.	Dal 15 luglio 1918.
ARENA cav. Francesco.	Dal 19 ottobre 1916.
GALLOTTI cav. Gaetano.	Dal 27 giugno 1918.
MURATORI cav. Antonio.	Dal 15 gennaio 1918.
MILLA cav. Guido.	Dal 7 giugno 1918.
MOTTA cav. Ugo.	Dall'11 novembre 1915.
GATTOLA cav. Francesco.	Dal 18 luglio 1918.
CORRADI cav. Corrado.	Dal 14 maggio 1918.

MAGGIORI.

FOSSATI Gervasio, maggiore. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 21 giugno 1918. (*D. M.* 20-8-1918).

PRIMI CAPITANI.

GAROFOLI Alfredo, primo capitano. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 10 luglio 1917. (*D. M.* 20-8-1918).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

FATTORI Ettore, tenente colonnello cavalleria, distretto Napoli. — Già richiamato in servizio temporaneo, considerato come ricollocato in congedo dal 31 agosto 1916. (*D. M.* 15-8-1918).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

COLONNELLI.

BAZZOLI cav. Luigi, colonnello. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 23 luglio 1918. (*D. M.* 20-8-1918).

CAPITANI.

GALLETTI Carlo, capitano. — Esonerato dal servizio, dal 17 giugno 1918. (*D. M.* 20-8-1918).

CORPO SANITARIO MILITARE.

COLONNELLI.

VIVALDA cav. Carlo, colonnello medico, ora maggior generale medico. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 20 dicembre 1917. (*D. M.* 16-8-1918).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato: (*Det. M.* 18-8-1918).

CUDONE Pietro, distretto Barletta, deposito Benevento.	Deposito Parma nord-est.
GIAMMATTEO Giovanni, id. Aquila, id. Parma sud-ovest.	Id. Genova.
GAMBI Alberto, id. Firenze, id. Varese nord.	Id. Como.
BONETTI Ettore, id. Chieti, id. Benevento.	Id. mitraglieri Brescia.

NOTIFICAZIONI.

I seguenti capitani sono inviati in congedo assoluto, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, il 20 agosto 1918:

GABBETTI Agostino. | SERENA Enrico.

IANNANDREA Cesare, capitano complemento fanteria, distretto Campobasso, deposito Ascoli Piceno. — Incorso nella condanna di anni uno di carcere militare e nella sospensione dall'impiego per egual durata, in seguito a sentenza in data 22 maggio 1918, di tribunale militare speciale di guerra di corpo d'armata.

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato: (*Det. M.* 18-8-1918).

DEL PRETE Giulio, distretto Lucca, deposito Brà.	Deposito Torino P.
BORDONI Ulderico, id. Roma, id. Brà.	Id. Cuneo.
BARNI Ugo, deposito Brà.	Id. Forlì
ROSSETTI Riccardo, distretto Macerata, deposito Brà.	Id. Siena Trev.
BORGIA Aurelio, id. Caserta, id. Benevento.	Id. Piacenza ovest.

NOTIFICAZIONI.

PAVARINO Giuseppe, tenente. — Inviato in congedo, con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 29 agosto 1917, perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1918, n. 876, il 20 agosto 1918.

BEVILACQUA Valerio, tenente. — Inviato in congedo, con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 27 novembre 1916, perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1918, n. 876, il 20 agosto 1918.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, il 20 agosto 1918:

GREGORI Temistocle. | ROMANI Cesare.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato: (*Det. M.* 18-8-1918).

MANCO Adamo, deposito Benevento.	Deposito Napoli sud.

GELLI Gaetano, deposito Benevento	Deposito mitraglieri Brescia.
BALSANO Emanuele, distretto Palermo, deposito Brà.	Id. Lecco
GIGANTE Giuseppe, id. Palermo, id. Benevento.	Id. Girgenti.
CAZZAGO Gherardo, id. Brescia, id. Brà.	Id. Bari.
PISTONE Benedetto, id. Catania, id. Varese nord.	Id. Catania.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea:

(*Del. M.* 18-8-1918).

GUARINI Ludovico, 2 alpini.	Dal 26 giugno 1918.
DANESI Luigi, 21 fanteria.	Dal 2 luglio 1918.
MORANDINI Umberto, 68 id.	Dal 24 id.
FLAMI Enrico, deposito fanteria Milano est.	Dal 24 id.
SODERINI Gaetano, id. 79 id.	Dal 6 agosto 1918.

NOTIFICAZIONI.

LAFFRA Teobaldo, sottotenente — Inviato in congedo assoluto, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, il 20 agosto 1918.

MINCHILLO Virgilio, sottotenente complemento fanteria, deposito Ascoli Piceno. — Incorso nella perdita del grado, in seguito a sentenza in data 2 maggio 1918, di tribunale militare speciale di corpo d'armata.

ASPIRANTI UFFICIALI.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero: (*Del. M.* 16-8-1918).

Con anzianità 25 *novembre* 1916: (*D. C. S.* 18-4-1917).

PASQUINELLI Gino, deposito Roma nord-est. | Seguirà nel ruolo l'aspirante ANTONUCCI Alfredo.

Con anzianità 25 *dicembre* 1916: (*D. C. S.* 11-1-1917).

BERTI Augusto, deposito bersaglieri Livorno. | Seguirà nel ruolo l'aspirante PALLADINO Alberto.
FRATINI Oberdan, id. id. Perugia. | Id. id. id. MEREGALLI Luigi.

Con anzianità 25 *gennaio* 1917: (*D. C. S.* 10-2-1917).

BALDASSARE Zelmiro, deposito Napoli nord. | Seguirà nel ruolo l'aspirante GENOVESE Gaetano.

Con anzianità 25 *marzo* 1917: (*D. C. S.* 18-4-1917).

RODIGUEZ Felice, deposito Roma Fad. P. | Seguirà nel ruolo l'aspirante MAFFIOLI David.

Con anzianità 15 *maggio* 1917: (*D. C. S.* 6-6-1917).

BRUSADIN Emilio, deposito Parma sud-ovest. | Seguirà nel ruolo l'aspirante BEZZI Renzo.

Con anzianità 15 *agosto* 1917 ***e con riserva d'anzianità relativa:*** (*D. C. S.* 11-9-1917).

CARBONE Andrea, 1 alpini	CASALI Giovanni, deposito Viterbo
CARBONI Amato, deposito Novara N.	MUSSIO Fernando, id. Piacenza ovest.

Con anzianità 15 *febbraio* 1918 ***e con riserva d'anzianità relativa:*** (*D. C. S.* 14-3-1918).

DEL BUONO Roberto.

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso la scuola militare di Modena (3° corso speciale), sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 16 agosto 1918 e con decorrenza degli assegni dallo stesso giorno.

Essi sono destinati per mobilitazione al deposito per ciascuno indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 2° agosto 1918, salvo quelli di essi che sono stati comandati quali istruttori alla scuola stessa. Tutti indistintamente, eccezione fatta per i soli istruttori, dovranno entro il successivo giorno 2 settembre 1918 essere inviati al rispettivo reparto mobilitato, nella località che verrà indicata:

(*Bol. M.*, 16-8-1918).

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
*SIMONETTI Carlo.	Firenze	Lecco (73 fanteria).
*GIORGERI Edoardo.	Massa	Massa (21 id.).
BRUNO Giuseppe.	Palermo	bersaglieri Ancona (11 bersaglieri).
BECCALLI Romano.	Novara	4 alpini.
PIOLI Carlo.	Genova	granatieri Roma (1 granatieri).
BIDONE Giuseppe.	Genova	Novi Ligure (44 fanteria).
*DE CRUCCIATI Fortunato.	Firenze	bersaglieri Bologna (6 bersaglieri).
*CALCARA Tommaso.	Girgenti	Palermo P.
*FUSCO Vincenzo.	Napoli	Napoli nord (39 fanteria).
*CICCONI Pasquale.	Macerata	6 alpini.
*MAZELLI Tullio.	Torino	bersaglieri Torino.
*RUGGIU Sebastiano.	Sassari	3 alpini.
RODELLA Luigi.	Brescia	Brescia (77 fanteria).
*CATELLA Carlo.	Massa	Savona (41 id.).
*MONTANARO Cosimo.	Lecce	Lecce (47 id.).
SAGGIOTTI Silvio.	Vicenza	5 alpini.
*OCCHIPINTI Carlo.	Genova	Genova (90 fanteria).
FORNI Lino.	Varese	Novara Vu Sud (24 id.).
GLANDO Pietro.	Ivrea	4 alpini.
*SERCI Davide.	Cagliari	bersaglieri Torino.
BARBANO Giovanni.	Casale	Brà (74 fanteria).
BUONAMICI Goffredo.	Siena	Roma Pad. P (57 id.).
RUSSO Giuseppe.	Catania	Catania (4 id.).
*SABBATINI Giulio.	Roma	Roma nord-est (81 id.).
MALLIA Francesco.	Siracusa	Siracusa (75 id.).
PIRAS Italo.	Cagliari	Ozieri C (46 id.).
*CALABRIA Alfredo.	Roma	Napoli sud (31 id.).
*BOSCHINI Paolo.	Milano	Milano ovest (68 id.).
GIOLLI Umberto.	Firenze	Firenze nord-ovest (84 id.).
TALLONE Emilio.	Torino	3 alpini.
*CURA' Luigi.	Parma	4 id.
*ZANELLATI Augusto.	Ferrara	Ferrara (27 fanteria).
AQUILA Eugenio.	Palermo	Palermo C (6 id.).
*NAPOLETANO Francesco.	Bari	Bari (10 id.).
FUGA Tarquinio.	Venezia	7 alpini.
*MAVER Arturo.	Milano	Milano est (7 fanteria).
STIEN Silvio.	Firenze	7 alpini.
*CAVALLINI Giovanni.	Genova	Palermo P.
*FOCARDI Giovanni.	Lucca	bersaglieri Livorno (3 bersaglieri).
*GUIDI Guido.	Siena	Fano (94 fanteria).

* Comandato quale istruttore scuola militare.

N. B. — Gli aspiranti ufficiali di fanteria e bersaglieri, per i quali non è indicato il reggimento, presentandosi al rispettivo deposito, conosceranno il numero del reggimento al quale sono assegnati

CARAVAGGI Italo.	Piacenza	5 alpini.
ABATE Antonino.	Catania	Catania (4 fanteria).
*CASSIANO Michele.	Cuneo	5 alpini.
RAMONDINI Nicola.	Catanzaro	granatieri Parma (2 granatieri).
*PUNZI Bernardino.	Bari	Lecce (47 fanteria).
GRAMEGNA Pasquale.	Rovigo	Parma nord-est.
GIRODETTI Eligio.	Vercelli	4 alpini.
PRESTOPINO Andrea.	Bologna	Bologna (35 fanteria).
FANARA Roberto.	Firenze	Napoli nord (39 id.).
BALZARETTI Angelo.	Milano	bersaglieri Torino.
*GIANNOTTI Afro.	Modena	Modena (36 fanteria).
PELLIZZARI Francesco.	Torino	3 alpini.
CASTELLI Alessandro.	Milano	7 id.
LESTER Antonio.	Pisa	Pisa (22 fanteria).
SISMONDI Giuseppe.	Mondovì	1 alpini.
DE GASPARIS Achille.	Milano	Milano est (7 fanteria).
FERRUA Mario.	Torino	bersaglieri Torino.
GARAU Palmiro.	Livorno	bersaglieri Livorno (3 bersaglieri).
PIPITONE Carlo.	Trapani	Trapani.
POZZAN Francesco.	Vicenza	6 alpini.
SESLER Gaspare.	Firenze	Firenze nord-ovest (84 fanteria).
PAGNACCO Giovanni Battista.	Padova	Milano est (7 id.).
BOCCOLARI Giulio.	Modena	6 alpini.
OLIVA Carlo.	Milano	granatieri Parma (2 granatieri).
DEL CIAMPO Domenico.	Benevento	3 alpini.
IORIO Carlo.	Benevento	Benevento (40 fanteria).
PEREGO Ettore.	Bergamo	bersaglieri Torino.
TASSO Mario.	Torino	Torino P (92 fanteria).
GUARNIERI Antonio.	Padova	Ferrara (27 id.).
MASSIRONI Edoardo.	Milano	Brescia (77 id.).
TAMAGNINI Felice.	Milano	granatieri Roma (1 granatieri).
BO Giuliano.	Genova	Genova (90 fanteria).
GUTTILLA Angelo.	Caltanissetta	Verona Vi (79 id.).
FRANCESCHI Giacomo.	Genova	1 alpini.
SPINOLA Agostino.	Genova	Ivrea (54 fanteria).
VIGLIETTI Pietro.	Savona	Savona (41 id.).
MARTINA Pasquale.	Lecce	5 alpini.
BLASONI Marco.	Forlì	6 id.
MASTRELLI Luigi.	Roma	bersaglieri Roma (2 bersaglieri).
COLAO Ferdinando.	Napoli	Napoli nord (39 fanteria).
IMPAVIDO Giovanni.	Torino	3 alpini.
VALLETTI Luigi.	Roma	Roma nord-est (81 fanteria).
SPAZIANI Publio.	Roma	Caserta.
SCARSCIOTTI Primo.	Roma	Roma nord-est (81 fanteria).
GRANAI Guglielmo.	Massa	1 alpini.
PORTIERI Antonio.	Sulmona	7 id.
BARONI Ubaldo.	Reggio Emilia	bersaglieri Bologna (6 bersaglieri).
FRESCURA Pio.	Belluno	7 alpini.
ABRAINI Giovanni.	Sassari	Ozieri S (45 fanteria).
LAINATI Gian Antonio.	Torino	3 alpini.
BAIGNINI Francesco.	Bergamo	5 id.
CALDERONI Stefano.	Genova	Genova (90 fanteria).
DE MICHELIS Domenico.	Vercelli	5 alpini.
COLZANI Ettore.	Milano	Monza (8 fanteria).
POMATI Battista.	Bari	Brà (74 id.).
FORINO Renato.	Avellino	Avellino (32 id.).
SALAFIA Andrea.	Messina	Messina (3 id.).

LANDI Oscar.	Firenze	bersaglieri Roma (2 bersaglieri).
TALAMO Antonio.	Napoli	Napoli nord (39 fanteria).
NATALI Giacomo.	Ravenna	3 alpini.
DAMINATO Oddino.	Padova	Ravenna.
BETTETO Arturo.	Padova	6 alpini.
GORI Giovanni.	Forlì	5 id.
SCORRANO Gestaldo.	Lecce	Taranto (9 fanteria).
DE RUGGIERO Pio.	Napoli	Napoli sud (31 id.).
VANNINI Armando.	Siena	3 alpini.
CORSINI Eugenio.	Girgenti	Girgenti (5 fanteria).
PICELLI Guido.	Parma	Parma nord-est.
PACCIARDI Stefano.	Lucca	Pisa (22 fanteria).
BERGAMINI Ettore.	Voghera	Modena (36 id.).
BENECCHI Arnaldo.	Parma	Parma nord-est.
GUIDETTI Ernesto.	Reggio Emilia	bersaglieri Torino.
LONGO Francesco.	Catania	Catania (4 fanteria).
CARNEVALE Giuseppe.	Alessandria	Alessandria C (37 id.).
GIORDANO Raffaele.	Napoli	bersaglieri Roma (2 bersaglieri).
CALACE Guido.	Napoli	id. Roma (2 id.).
SELLA Angelo.	Vercelli	3 alpini.
SABATELLI Giuseppe.	Milano	bersaglieri Brescia (7 bersaglieri).
GORGONE Gaetano.	Messina	1 alpini.
CANTERO Giuseppe.	Roma	8 id.
CIMINO Franco.	Cefalù	Torino ovest (49 fanteria).
MARCHESI Luigi.	Pavia	granatieri Roma (1 granatieri).
TREVISI Clemente.	Lecce	5 alpini.
DELLO STROLOGO Piero.	Milano	Milano ost (7 fanteria).
GILARDI Pietro fu Francesco.	Milano	Milano ovest (68 id.).
SANTI Candido.	Torino	3 alpini.
DE ROBERTIS Giuseppe.	Bari	Bari (10 fanteria).
DE PLATO Lino.	Teramo	Ascoli Piceno (17 id.).
AMICI Paolo.	Modena	6 alpini.
BENTIVOGLIO Gian Luigi.	Milano	Milano ovest (68 fanteria).
SAMBUCO Carlo.	Firenze	Firenze Ud (2 id.).
MARAZZI Giulio.	Milano	5 alpini.
BOSCONO Lorenzo.	Firenze	Firenze nord-ovest (34 fanteria).
GAUDENZI Liberato.	Ascoli Piceno	Ancona (93 id.).
AMATO Vincenzo.	Girgenti	Girgenti (5 id.).
DUNOYER Giuseppe.	Ivrea	4 alpini.
SPAIRANI Luigi.	Voghera	Tortona (43 fanteria).
PELLEGRINI Pietro.	Ancona	Ancona (93 id.).
GIOVANNELLI Vittorio.	Roma	bersaglieri Verona (8 bersaglieri)
TEBALDI Giacomo.	Novara	4 alpini.
POCE Manfredi.	Roma	Roma sud-ovest (82 fanteria).
MERLINI Mario.	Brescia	5 alpini.
ANDERWIL Guido.	Milano	5 id.
FRANCHINO Luigi.	Torino	3 id.
SAVIO Ovidio.	Torino	Torino ovest (49 fanteria).
BENASSI Canzio.	Livorno	Torino P (92 id.).
PECCENINI Leandro.	Genova	Genova (90 id.).
FILIBERTO Giuseppe.	Torino	4 alpini.
PITTALUGA Stefano di Antonio.	Genova	1 id.
TAVELLA Oreste.	Verona	Verona Vi (79 fanteria).
FIORONE Enrico.	Genova	Genova (90 id.).
MOSSO Celestino.	Torino	3 alpini.
ROCCHI Romeo.	Roma	3 id.
TROMBETTA Tacito.	Rovigo	8 id.
MESSINA Rosario.	Catania	bersaglieri Torino.

GIANNONE Calogero.	Caltanissetta — Caltanissetta (76 fanteria).
PREVIDE'MASSARA Attilio.	Pavia — Torino est (50 id).
DE GIULIO Adolfo.	Roma — bersaglieri Roma (2 bersaglieri).
MAMBRETTI Corrado.	Pavia — id. Torino.
POZZOLINI Florenzo.	Lucca — Pisa (22 fanteria).
GIULIOTTI Ulrico.	Livorno — 3 alpini.
MONTI Rino.	Modena — Modena (36 fanteria).
GUERIN Giuseppe.	Milano — Brescia (77 id.).
CURZI Vincenzo.	Roma — Roma nord-est (81 id.).
POMPEI Giuseppe.	Gaeta — Caserta.
DELLA PORTA Achille.	Milano — Novara N (23 fanteria).
DAMIANI Gino.	Roma — Roma nord-est (81 fanteria).
BIGGIO Gianmetto.	Cagliari — bersaglieri Torino.
CORABI Riccardo.	Catanzaro — Reggio Calabria (20 fanteria).
CAMAGNA Luigi.	Alessandria — Alessandria C (37 id.).
TOSONE Mario.	Caserta — bersaglieri Bologna (6 bersaglieri).
QUARTINO Luigi.	Lucca — Aquila.
CERRANO Luigi.	Milano — Lecco (73 fanteria).
BONETTI Giovanni.	Lodi — Varese nord (91 id.).
BUTTI Pietro.	Novara — Novara V sud (24 id.).
BERTA Mario.	Torino — Torino P (92 id.).
ILARDI Alfredo.	Palermo — Palermo C (6 id.).
BOVINI Francesco.	Perugia — bersaglieri Livorno (3 bersaglieri).
MALINVERNO Remo.	Como — Piacenza est (25 fanteria).
MASSAI Umberto.	Firenze — Firenze nord-ovest (84 id.).
GIAROLI Ernesto.	Milano — Milano est (7 id.).
DANESE Aldo.	Milano — Milano est (7 id.).
BETTEGA Bortolo.	Como — 5 alpini.
GRECO Michele.	Roma — granatieri Roma (1 granatieri).
JACOBELLI Stanislao.	Massa — 5 alpini.
SALOTTI Arvinio.	Orvieto — 7 id.
RAFFAELE Salvatore.	Messina — bersaglieri Barletta (12 bersaglieri)
PINNARO' Luigi.	Bergamo — id. Bologna (6 id.).
COCCIOLI Attilio.	Taranto — id. Roma (2 id.).
CAMPA Fortunato.	Lecce — Lecce (47 fanteria).
CASSONI Antonio.	Frosinone — Roma nord-est (81 id.).
ARDIGO' Oreste.	Cremona — Cremona (65 id.).
PULIGHEDDU Arduino.	Torino — Torino ovest (49 id.).
ANTONETTI Bramante.	Roma — Siena (87 id.).
CIPOLLA Matteo.	Caltanissetta — Palermo C (6 id.).
IACOBELLI Tullio.	Frosinone — bersaglieri Roma (2 bersaglieri).
SCARPA Umberto.	Livorno — 5 alpini.
GOTTA Antonio.	Mondovì — 2 id.
CASSINELLI Carlo.	Firenze — Firenze nord-ovest (84 fanteria).
TOSCA Angelo.	Piacenza — Piacenza est (25 id.).
GALEOTTI Andrea.	Massa — Massa (21 id.).
MAZZUCATO Alessandro.	Venezia — Novara V sud (24 id.).
ANELLI Francesco.	Lodi — Lodi (42 id.).
TRASSARI Italo.	Messina — Palermo P.
ROMANETTI Filiberto.	Ancona — bersaglieri Ancona (11 bersaglieri).
MUTTONI Umberto.	Lecco — 5 alpini.
CROCI Giuseppe.	Varese — 7 id.
MARTIN Maggiorino.	Torino — 3 id.
CANUSSIO Enrico.	Milano — Varese nord (91 fanteria).
CANTAGALLI Ettore.	Livorno — bersaglieri Livorno (3 bersaglieri).
BOSSI Amilcare.	Milano — Milano est (7 fanteria).
RIGHI Adelmo.	Modena — Modena (36 id.).
CAMBIERI Angelo.	Novara — Novara N (23 id.).

BONOMI Luigi.	Brescia	5 alpini.
SERMONTI Alfonso.	Lucca	Roma sud-ovest (82 fanteria).
BORDA Tommaso.	Torino	5 alpini.
CLEMENTINI Plinio.	Macerata	Macerata (12 fanteria).
MONTORO Alfredo.	Cuneo	Cuneo (33 id.).
FREDA Silvio.	Milano	bersaglieri Torino.
DE VITO Umberto.	Foggia	id. Torino.
CASAGRANDE Bruno.	Roma	Roma nord-est (81 fanteria).
SARLO Nunzio.	Parma	Livorno (88 id.).
MOLTENI Vittorio.	Milano	bersaglieri Torino.
MONTELATICI Gastone.	Firenze	Firenze nord-ovest (84 fanteria).
STENGEL-MAZZA Enrico.	Milano	5 alpini.
CANTONE Sebastiano.	Catania	Catania (4 fanteria).
CIANCIO Giovanni.	Siracusa	Siracusa (75 id.).
LEPRI Lepro.	Arezzo	1 alpini.
CERQUOZZI Mario.	Napoli	Caserta.
GROSSI Pasquale.	Reggio Calabria	bersaglieri Roma (2 bersaglieri).
MACCHI Virgilio.	Varese	Novara N (23 fanteria).
COLOMBO Gregorio.	Padova	bersaglieri Verona (8 bersaglieri).
FORTE Angelo.	Treviso	granatieri Parma (2 granatieri)
PATALANO Ulderico.	Napoli	Napoli sud (31 fanteria).
PISANO Vincenzo.	Napoli	Napoli nord (39 id.).
NISTRI Giovanni.	Roma	Roma sud-ovest (82 id.).
GAI Orlando.	Pistoia	bersaglieri Livorno (3 bersaglieri).
GALLINA Gaudenzio.	Pavia	Vercelli (53 fanteria).
LIBRERIS Guido.	Messina	Messina.
DE SABATO Bonaventura.	Lecce	granatieri Roma (1 granatieri).
TORELLINI Tullio.	Torino	2 alpini.
CAREGLIO Olindo.	Mondovì	Brà (74 fanteria).
VACANTI Luigi.	Girgenti	Palermo P.
PELAMATTI Giacomo.	Brescia	5 alpini.
MORI Giovanni.	Lecco	bersaglieri Torino.
PIERANGELI Pierino.	Roma	Roma nord-est (81 fanteria).
BARBONI Umberto.	Ancona	bersaglieri Ancona (11 bersaglieri).
POGGINI Gino.	Firenze	Firenze sud-est (69 fanteria).
BIANCHI Renzo.	Ravenna	granatieri Roma (1 granatieri).
RICCI Dario.	Massa	Massa (21 fanteria).
LOMBARDO Enzo.	Milano	Milano est (7 id.).
RAIMONDO Amerigo.	Genova	Genova (90 id.).
GELSO Giovanni.	Pinerolo	3 alpini.
PIOVANO Matteo.	Mondovì	2 id.
CARTASEGNA Giuseppe.	Torino	Palermo C (6 fanteria).
RIVETTA Giuseppe.	Milano	bersaglieri Roma.
DONIS Ambrogio.	Casale	1 alpini.
GUIDO Pio.	Lecce	Torino P (92 fanteria).
GENNARI Raoul.	Ferrara	Ferrara (27 id.).
SCARSINI-ARNALDI Federico.	Sacile	3 alpini.
GRAZIOSI Emidio.	Aquila	Aquila (13 fanteria).
LODOLA Pietro.	Piacenza	Piacenza ovest (26 id.).
DIOLAITI Augusto.	Ferrara	Catanzaro (48 id.).
PEZZOLI Luigi.	Milano	5 alpini.
BARBARO Luigi.	Avellino	5 id.
PLACANICA Francesco.	Reggio Calabria	Catanzaro (48 fanteria).
DAINO Benedetto.	Napoli	bersaglieri Roma.
D'ANTUONO Vincenzo.	Foggia	Foggia.
NASO Antonino.	Catanzaro	Cosenza (19 fanteria).
PASINI Oreste.	Parma	5 alpini.
VILLA Riccardo.	Novara	Firenze nord-ovest (84 fanteria)

BENETTI Abio.	Livorno (88 fanteria).
PETRELLUZZI Mario.	Genova 8 alpini.
TOSI Carlo.	Milano 5 id.
MATEOTTI Matteo.	Reggio Emilia bersaglieri Torino.
CALDERONI Dante.	Cagliari Bari (10 fanteria).
MULLONI Giuseppe.	Sacile 6 alpini.
CASTELPIETRA Albano.	Milano Milano est (7 fanteria)
GHIONE Ercole.	Casale Torino ovest (49 id.).
RODEGHIERO Vittorio.	Vicenza 3 alpini.
MORANI Mario.	Napoli Napoli nord (39 fanteria).
OMACINI Giovanni.	Roma Roma Pad. R (58 id.).
RIVOLTA Francesco.	Milano bersaglieri Torino.
CLAUDIANI Ermenegildo.	Teramo Aquila (13 fanteria).
HIESTALLER Lamberto.	Roma Viterbo (60 id.).
GENOVESI Giuseppe.	Messina Messina (3 id.).
TIRRO' Domenico.	Siracusa Palermo C (6 id.).
MONTELEONE Ferdinando.	Palermo Palermo C (6 id.).
TRIMBOLI Giuseppe.	Reggio Calabria Messina (3 id.).
PERUZZI Renato.	Pistoia Firenze nord-ovest (84 id.).
FARINA Francesco.	Novara 3 alpini.
TORRE Giulio.	Massa Pisa (22 fanteria).
BOCCARA Davide.	Cuneo Roma nord-est (81 id.).
PALMIERI Salvatore.	Catania Catania (4 id.).
ROVERE Renzo.	Brescia 5 alpini.
SENNO Ugo.	Roma bersaglieri Torino.
PANE Angelo.	Lecce Lecce (47 fanteria).
SERRA Antonio.	Bologna 7 alpini.
RENIERI Cesare.	Siena Siena (87 fanteria).
LAMPIASI Giuseppe.	Trapani Trapani.
FORNO Pietro.	Catania Napoli sud (31 fanteria).
CODEGONE Mario.	Genova Genova (90 id.).
DEL CONTE Alfonso.	Milano Milano est (7 id.).
LONGO-SALVADOR Pietro.	Milano 8 alpini.
BONGIOANNI Ezio.	Milano 5 id.
PELETTI Bassano.	Lodi Lodi (42 fanteria).
GARIBALDI Umberto Ugo.	Savona Savona (41 id.).
CARB GNIN Riccardo.	Padova bersaglieri Roma.
DE FRANCISCIS Amedeo.	Firenze id. Roma.
GIAZZI Camillo.	Novara 4 alpini.
DE LISI Antonio.	Foggia Foggia (14 fanteria).
REALI Angelo.	Brescia Brescia (77 id.).
VIGNATI Egidio.	Monza Milano ovest (68 id.).
UNIA Giacomo.	Torino Torino ovest (49 id.).
ITRIA Umberto.	Catanzaro bersaglieri Roma.
BOTTO Attilio.	Vercelli (4 alpini).
ACHINO Augusto.	Savona granatieri Roma (1 granatieri)
GAROFALO Filippo.	Palermo Palermo C (6 fanteria).
BELOTTI Dante.	Bergamo 5 alpini.
TOMMASINI Marino.	Sacile 8 id.
LACCETTI Emerico.	Roma Roma nord-est (81 fanteria).
ARENGI Mario.	Caltanissetta Caltanissetta (76 id.).
MINOLI Pietro.	Alessandria Alessandria C (37 id.).
COLLINA Raffaele.	Genova Bologna (35 id.).
GUERRA Achille.	Napoli Napoli nord (39 id.).
FORGNONE Achille.	Torino Torino est (50 id.).
SORDELLI Clemente.	Milano Milano ovest (68 id.).
BLANDINO Giovanni.	Torino Torino ovest (49 id.).
FUSCIELLO Amedeo Vladimiro.	Napoli Caserta.

GIORDANO Salvatore di Raffaele.	Palermo — Palermo P.
NARDI Virginio.	Mantova — bersaglieri Verona (8 bersaglieri).
VALENZA Felice.	Livorno — 3 alpini.
MORI Ettore Andrea.	Massa — 3 id.
MORELLI Vincenzo.	Napoli — Napoli nord (39 fanteria).
VIANI Ezio.	Vercelli — 4 alpini.
REDAELLI Alberto.	Milano — Monza (8 fanteria).
SCALA Eduardo.	Napoli — Napoli nord (39 id.).
KOLINGER Umberto.	Rovigo — 6 alpini.
PERNA Giuseppe.	Palermo — Palermo P.
ZUNINO Ernesto.	Savona — Savona (11 fanteria).
STRAZZABOSCO Mario.	Padova — Torino ovest (49 id.).
RETTEGHIERI Alfredo.	Genova — 1 alpini.
FUNI Giuseppe.	Bologna — 3 id.
BERNASCONI Eligio.	Milano — 5 id.
PENSA Antonio.	Napoli — Napoli sud (31 fanteria).
COZZI Enzo.	Firenze — 5 alpini.
SCLAFANI Silvio.	Messina — Messina (3 fanteria).
BAROLO Agostino.	Casale — Torino (50 id.).
FERRARI Prospero.	Reggio Emilia — Milano ovest.
GENTILE Guglielmo.	Bologna — 5 alpini.
MONTICELLI Tito Vezio.	Venezia — 6 id.
GURGO Luigi.	Milano — 5 id.
BISSOCOLI Eugenio.	Massa — Genova (90 fanteria).
MEZZANOTTI Antonio.	Varese — 4 alpini.
SANTINI Giuseppe.	Lucca — Verona Vi.
TONI Guido.	Messina — 6 alpini.
CHIO Albino.	Vercelli — bersaglieri Brescia (7 bersaglieri).
COMOTTI Celestino.	Brescia — Perugia (51 fanteria).
COMIRATO Egisto.	Rovigo — 3 alpini.
SANTOSPAGO Agostino.	Aquila — 3 id.
GUARDABASSI Silvio.	Roma — bersaglieri Roma
AGRI Augusto.	Cagliari — Salerno S.
CRIPPA Carlo.	Milano — 5 alpini.
BEVILACQUA Carlo.	Parma — 4 id
SCARAVELLI Dino.	Mantova — Como (67 fanteria)
BAGGINI Valente.	Voghera — bersaglieri Roma
BARBARO Antonino.	Catania — Palermo C (6 fanteria).
MAZZOTTI Paride.	Mantova — Verona Ve (80 id.).
FANTICELLI Antonio.	Lodi — Lodi (42 id.).
SEPE Leone.	Napoli — Napoli nord (39 id.).
DI PALMA Pasquale.	Salerno — Salerno S.
BASILIOTTI Luigi.	Orvieto — Perugia (51 fanteria).
DI MASCIO Andrea.	Sulmona — Roma nord-est.
CHIARI Opinio.	Parma — bersaglieri Savona (5 bersaglieri).
MONTEFAMEGLIO Bruno.	Forlì — Macerata (12 fanteria).
D'IPPOLITO Luigi.	Milano — bersaglieri Barletta (12 bersaglieri)
FRAVEGA Michele.	Cuneo — Parma nord-est.
CENSI Giuseppe	Bergamo — 4 alpini.
VEZZONI Angelo.	Cremona — granatieri Roma (1 granatieri).
MARCHI Serse.	Genova — 8 alpini.
FANTONI Donato.	Bologna — bersaglieri Bologna (6 bersaglieri).
PETROSILLI Noè.	Macerata — 3 alpini.
DENTICI Riccardo.	Roma — Aquila.
ACCORSI fio Gastone.	Ferrara — Ferrara (27 fanteria).
GARIGLIO Umberto.	Roma — Roma nord-est.
ROSSETTI Giuseppe.	Chieti — Chieti (18 fanteria).
CANTO Paolo.	Siracusa — Siracusa (75 fanteria).

LEVI Ugo.	Roma	Roma nord-est.
BONELLI Domenico.	Piacenza	Tortona (43 fanteria).
SINDONI Francesco.	Messina	Caserta.
FARÈ Ottavio.	Verona	bersaglieri Verona (8 bersaglieri).
DE MEO Giuseppe.	Messina	Palermo P.
MANGANO Salvatore.	Catania	Catania (4 fanteria).
BRANCIFORTE Filadelfo.	Siracusa	Catania (4 id.).
VICI Marone.	Ascoli Piceno	bersaglieri Ancona (11 bersaglieri).
BUONOPANE Aquilino.	Roma	Torino ovest (49 fanteria).
ITALIA Iginio.	Cuneo	5 alpini.
VISSIO Edoardo.	Torino	Torino ovest (49 fanteria).
PASSONI Giovanni.	Varese	bersaglieri Roma.
GIRAUDI Gustavo.	Milano	id. Torino (4 bersaglieri).
MARCHESI Italo.	Padova	Ferrara (27 fanteria).
VALZANI Michele.	Lecce	Messina (3 id.).
DE CLEMENTI Giovanni.	Roma	Roma nord-est.
GALLI Italo.	Catanzaro	Catanzaro (48 fanteria).
PORZIO Giacomo.	Torino	Torino ovest (49 id.).
DE LIVA Agostino.	Firenze	Firenze Sac. (1 id.).
CIRRI Angelo.	Livorno	Pisa (22 id.).
BORRI Luigi.	Vercelli	Vercelli (53 id.).
DELLERBA Giovanni.	Cuneo	Cuneo (33 id.).
BULGARI Giovanni.	Cremona	Cremona (65 id.).
VALLI Remo.	Ancona	Ancona (93 id.).
VADA Giuseppe.	Varese	5 alpini.
CEI Rolando.	Massa	Massa (21 fanteria).
CORDISCO Nicola.	Campobasso	Napoli nord.
VICEDOMINI Filippo.	Messina	Bari (10 fanteria).
BANZI Arrigo.	Bologna	granatieri Roma (1 granatieri).
DORIA Giuseppe.	Messina	3 alpini.
BONOMO Eugenio.	Catania	Catania (4 fanteria).
COLLI Ferdinando.	Pavia	3 alpini.
DE SIENO Ernesto.	Caserta	Brescia (77 fanteria).
DELLA CROCE Dionisio.	Livorno	3 alpini.
ROSSINI Giuseppe.	Novara	4 id.
LONGO Pantaleo.	Lecce	bersaglieri Barletta (12 bersaglieri)
CALCAGNO Mario.	Parma	3 alpini.
ZATTA Pietro.	Padova	7 id.
MORO Luigi.	Lodi	5 id.
MAISTO Ferdinando.	Sassari	Ozieri S. (45 fanteria).
VERNONI Mario.	Torino	Firenze sud-est (69 id.).
LIGUORI Enrico.	Benevento	Benevento (40 id.).
LUVARA' Salvatore.	Reggio Calabria	Reggio Calabria (20 id.).
RIGO Riccardo.	Venezia	Forlì (11 id.).
ANGLESIO Giuseppe.	Torino	3 alpini.
BASSANI Giovanni.	Sulmona	bersaglieri Livorno (3 bersaglieri)
NOTA Vittorio.	Milano	Milano est.
MONTANARO Riccardo.	Mondovì	Torino ovest.
FAZZINI Emilio.	Arezzo	Firenze Sac. (1 fanteria).
GUARRAIA Giuseppe.	Cefalù	Palermo C (6 id.).
ANDRUETTO Gennaro.	Cuneo	bersaglieri Savona (5 bersaglieri).
GALVAN Renato.	Vicenza	Torino P (92 fanteria).
GRECO Vincenzo.	Cosenza	3 alpini.
SCIUTTO Silvio.	Genova	Genova (90 fanteria).
SINATRA Antonino.	Cefalù	Girgenti (5 id.).
GREGORI Carlo.	Milano	Milano est.
RUSCONI Severino.	Piacenza	Piacenza est (25 fanteria).
PICCIONI Giovanni	Roma	Roma nord-est.

PARAZZOLI Enrico.	Milano	Milano ovest (68 fanteria).
BUDINI Gino.	Milano	Ferrara (27 id.).
TORTI Albino.	Milano	5 alpini.
GUGLIELMANA Clemente.	Lecco	4 id.
D'ADDIO Carlo.	Caserta	Napoli sud (31 fanteria).
MASSA Dante.	Torino	Torino P (92 id.).
CONVERSO Celso.	Torino	3 alpini.
SERRA Carlo.	Torino	3 id.
VENTURINI Giorgio.	Venezia	bersaglieri Bologna (6 bersaglieri).
PAOLINI Fulvio.	Pistoia	id. Bologna (6 id.).
BITONTI Vladimiro.	Lecce	Lecce (47 fanteria).
GENTILE Giovanni Battista.	Cosenza	Cosenza (19 id.).
CILIENDO Edoardo.	Napoli	Napoli sud (31 id.).
GIUNTA Salvatore.	Caltanissetta	Caltanissetta (76 id.).
BRUSCHI Armando.	Arezzo	Firenze sud-est (69 id.).
ANNONI Luigi.	Milano	7 alpini.
ZANGA Tito.	Venezia	granatieri Roma (1 granatieri).
PICCINELLI Giuseppe.	Varese	4 alpini.
GUALTIERI Enrico.	Milano	Milano est.
MANTELLINI Renato.	Ancona	bersaglieri Ancona (11 bersaglieri)
CECCOTTI Germano.	Livorno	id. Livorno (3 id.).
AMATO Giovanni Battista.	Trapani	Trapani.
STRIGELLI Cesare.	Varese	Milano est.
FALUGI Osvaldo.	Livorno	Piacenza est (25 fanteria).
BANCI Silverio.	Siena	Siena (87 id.).
GENOVA Emilio.	Vercelli	4 id.
GIRALDI Silvio.	Roma	granatieri Roma (1 granatieri)
VANELLI Paolo.	Alessandria	1 alpini.
SILVESTRI Enrico.	Treviso	6 id.
REGHELIN Ettore.	Vicenza	6 id.
CARPINELLI Luigi.	Pesaro	Fano (94 fanteria).
BONI Giuseppe.	Modena	6 alpini.
SCOIFO Giacomo.	Firenze	Napoli nord.
PALAMA' Giuseppe.	Lecce	Lecce (47 fantera).
MANGHISI Vito.	Bari	bersaglieri Barletta (12 bersaglieri)
AGOSTINI Raoul.	Ascoli Piceno	Aquila (13 fanteria).
NICOTRA Domenico.	Torino	granatieri Roma (1 granatieri)
ZACCARIA Romeo.	Padova	bersaglieri Verona (8 bersaglieri).
PANCIROLI Antonio.	Reggio Emilia	Reggio Emilia (66 fanteria).
BRUNETTA Emilio.	Firenze	7 alpini.
BRUSUTTI Olivo.	Sacile	8 id.
MARCHIONNI Luigi.	Siena	Firenze Sac. (1 fanteria).
TONSI Carlo.	Brescia	bersaglieri Brescia (7 bersaglieri).
ZOPPI Giuseppe.	Lucca	Firenze sud-est. (69 fanteria.
PASTORE Mario.	Alessandria	Milano ovest (68 id.).
GUGLIERMETTI Lorenzo.	Torino	Bologna (35 id.).
BRANCATI Domenico.	Reggio Calabria	4 alpini.
FUGA Mario.	Padova	bersaglieri Verona (8 bersaglieri).
LOMBINI Leonenne.	Forlì	Forlì (11 fanteria).
LACOVARA Biagio.	Taranto	Potenza (29 id.).
GAMBARO Ivone.	Venezia	8 alpini.
PRINA Arturo.	Como	Como (67 fanteria).
STRETTI Alino Ubaldo.	Genova	Firenz Ud (2 fanteria).
BAZZANA Giovanni.	Brescia	6 alpini.
GIANNOTTI Guido.	Lucca	Pisa (22 fanteria).
RETTONDINI Angelo.	Verona	Verona Ve (80 id.).
CAMBI Mario.	Spezia	Milano ovest (68 id.).
CARMINATI Luigi.	Bergamo	granatieri Roma (1 granatieri)

MUSSOMELI Mauro.	Napoli	Napoli sud (31 fanteria).
DI BIN Mario.	Genova	7 alpini.
RIZZUTO Albino.	Castrovillari	Catanzaro (48 fanteria).
BISCALDI Ettore	Torino	Torino ovest.
ANSELMO Costantino.	Como	Como (67 fanteria).
RICCIO Michele.	Campagna	Salerno S.
GERVASINI Pietro.	Milano	4 alpini.
ACUTO Alessandro.	Alessandria	Alessandria C. (37 fanteria).
MAINENTI Giuseppe.	Salerno	Napoli nord.
BELLINO Attilio.	Torino	Torino est (50 fanteria).
COZZO Guido.	Mondovì	Mondovì (34 id.).
CURTI Edgardo.	Varese	Lecco (73 id.).
TESSITORE Stefano.	Palermo	Palermo C (6 id.).
DEL PICCOLO Enrico.	Lucca	8 alpini.
SACCO Andrea.	Alessandria	Genova (90 fanteria).
PRAT Umberto.	Genova	Genova.
SARONNI Ernesto.	Milano	Milano est.
BRUNAZZI Pietro.	Lucca	Pisa (22 fanteria).
MARCHESOTTI Aldo.	Milano	Milano ovest (68 id.).
FARAGLIA Girolamo.	Sulmona	Chieti (18 id.).
FUSARO Mario.	Padova	bersaglieri Verona (8 bersaglieri).
ROMANELLI Camillo.	Napoli	id. Barletta (12 id.).
CATTANI Attilio.	Bologna	7 alpini.
PIADENI Giuseppe.	Como	Como (67 fanteria).
MORGARI Paolo.	Torino	1 alpini.
RUGGERO Cesare.	Monza	4 id.
AVANZINI Enulo.	Mantova	Mantova.
SCHENONE Clearco Federico.	Genova	Genova.
VALENTINI Ademaro.	Massa	Massa (21 fanteria).
LENDY Giuseppe.	Genova	Mantova.
LUCCHETTI Ubaldo.	Macerata	Macerata (12 fanteria).
GRIFFA Giovanni Battista.	Torino	4 alpini.
FAZZINO Giovanni.	Mondovì	Mondovì (34 fanteria).
ARQUATI Carlo.	Milano	Milano est.
DINELLI Alfonso.	Lucca	Firenze sud-ovest (69 fanteria).
BONETTI Giuseppe.	Brescia	Cremona (65 id.).
SFONDRINI Gaetano.	Milano	Milano ovest (68 id.).
STANCARI Mario.	Parma	Torino ovest.
PERVERSI Felice.	Pavia	Torino est (50 fanteria).
AIROLDI Angelo.	Lecce	Lecce (47 id.).
BALLADELLI Ubaldo.	Bologna	Bologna (35 id.).
BARICALLA Gino.	Genova	6 alpini.
BERIO Ernesto.	Savona	Verona Vi (79 fanteria).
CAPIZZI Vincenzo.	Genova	Genova.
DI PRIMA Pasquale.	Caltanissetta	Caltanissetta (76 fanteria).
GRASSO Ugo.	Genova	1 alpini.
DOMERILLO Oreste.	Catanzaro	Reggio Calabria (20 fanteria).
VICENTINI Attilio.	Bergamo	Brescia (77 id.).
RASELLI Alessandro.	Siena	Siena (87 id.).
MAGRI Ottorino.	Brescia	6 alpini.
FALCK Giovanni.	Milano	4 id.
D'JASIO Giuseppe.	Foggia	Ascoli Piceno (17 fanteria).
MORBELLI Armando.	Milano	Milano est.
PICCIOLI Ercole.	Lecce	Milano ovest.
URBANI Fernando.	Roma	Roma nord-est.
MOGAVERO Antonino.	Palermo	4 alpini.
DAL NEGRO Fausto.	Bologna	bersaglieri Bologna (6 bersaglieri).
ACCHIAPPATI Giuseppe.	Brescia	Brescia (77 fanteria).

ANGELUCCI Esterino.	Roma	4 alpini.
D'ANGELO Giuseppe.	Roma	bersaglieri Livorno (3 bersaglieri
TORSELLO Alfio.	Lecce	Chieti (18 fanteria).
BRUNO Carlo.	Caltanissetta	Palermo P.
GINA' Antonino.	Girgenti	Girgenti (5 fanteria).
BALDI Ferdinando.	Pistoia	Reggio Emilia (66 id.).
BARBOSIO Quinto.	Torino	4 alpini.
SORDELLI Giuseppe.	Milano	Milano ovest.
COSTANTINO Francesco.	Catania	Catania (4 fanteria).
MACERI Tullio.	Brescia	6 alpini.
FIORIO Secondo.	Vercelli	Torino ovest.
LONGHI Giuseppe.	Milano	Milano ovest.
MORANDI Carlo.	Varese	Novara N (23 fanteria).
ANGELERI Sebastino.	Alessandria	bersaglieri Livorno (3 bersaglieri).
BELLONI Domenico.	Cremona	Milano est.
ROSSI Ernesto di Angelo.	Milano	Genova.
LEONE Michele.	Bari	Bari (10 fanteria).
DE GASPARI Riccardo.	Lecco	2 alpini.
LOTTI Ulisse.	Campagna	bersaglieri Barletta (12 bersaglieri)
KECK Giuseppe.	Modena	Modena (36 fanteria).
REALI Florindo.	Voghera	Milano est.
LUBES Antonio.	Bari	Bari (10 fanteria).
IMMORDINO Michele.	Palermo	bersaglieri Barletta (12 bersaglieri)
CONTI Giuseppe di Antonio.	Lecco	4 alpini.
RICCI Alessandro.	Casale	2 id.
DE CAMILLIS Enrico.	Campobasso	Benevento (40 fanteria).
CHIOVELLI Arcangelo.	Orvieto	bersaglieri Livorno.
CINGOLI Donato.	Teramo	id. Ancona (11 bersaglieri).
GRIGIS Maurizio.	Bergamo	7 alpini.
PEZZINI Arrigo.	Genova	Genova.
ROSSETTI Giacomo.	Cremona	Milano est.
ELIA Ezio.	Torino	Torino ovest.
MUSICCO Giuseppe.	Barletta	Bari (10 fanteria).
KOOB Antonio.	Mantova	granatieri Parma (2 granatieri).
ISAJA Antonino.	Catania	Catania (4 fanteria).
CARENA Luigi.	Milano	1 alpini.
BORRI Oreste.	Milano	7 id.
PIU Paolino.	Sassari	Ozieri S (45 fanteria).
GAINI Mario.	Milano	Milano ovest.
GAGLIANO Ercole.	Verona	bersaglieri Verona (8 bersaglieri).
MAZZEI Bruno.	Massa	id. Livorno.
MORETTI Diego.	Sassari	Ozieri C (46 fanteria).
ZAVELLONI Fausto.	Roma	Roma sud-ovest (82 id.).
MARIOTTI Amorino.	Siena	bersaglieri Livorno.
FOA' Emilio.	Milano	Milano ovest.
LO GIUDICE Salvatore.	Catania	Catania.
SEVERINA Carlo.	Torino	Torino ovest.
RACO Adolfo.	Reggio Calabria	Reggio Calabria (20 fanteria).
ARRIGO Ulisse.	Milano	granatieri Parma (2 granatieri).
IAUS Guglielmo.	Napoli	Napoli nord.
VARGAS Vincenzo.	Caserta	Caserta.
MAROTTA Giovanni.	Girgenti	Palermo P.
CARUGATI Pietro.	Brescia	Brescia (77 fanteria).
MANCINI Mario.	Cremona	Milano ovest.
CAVALLI Celestino.	Milano	Lecco (78 fanteria).
	Palermo	bersaglieri Barletta (12 bersaglieri).
SARTORIO Giulio.	Roma	granatieri Roma (1 granatieri).
CROCELLINI Ambrogio.		

CIANI Oreste.	Roma	Roma nord-est.
CORVETTA Guglielmo.	Roma	6 alpini.
SANTUS Gregorio.	Cagliari	Ozieri C.
DOMINICI Ettore.	Firenze	Firenze nord-ovest (84 fanteria).
FONTANA Norberto.	Vicenza	Verona Vi (79 id.).
FERRARESE Giuseppe.	Padova	bersaglieri Brescia (7 bersaglieri).
SPERANZA Giulio.	Nola	Napoli sud (31 fanteria).
ARRIGONI Ernesto.	Lucca	Firenze Ud. (2 id.).
DEGL'INNOCENTI Rodolfo.	Firenze	bersaglieri Livorno.
MELANO Carlo.	Torino	1 alpini.
SOAVE Giovanni.	Verona	bersaglieri Brescia (7 bersaglieri)
TOMADONI Tullio.	Forlì	8 alpini.
VENTURINI Andrea.	Perugia	2 id.
PETITTI Giovanni.	Avellino	Napoli sud (31 fanteria).
FERRARESE Pietro.	Milano	7 alpini.
DE PASCALE Filargirio.	Avellino	Genova.
BIGLIOTTI Alberto.	Siena	Siena (87 fanteria).
CURRI Antonio.	Bari	Napoli nord.
GOFFI Francesco.	Mondovì	Mondovì (34 fanteria).
MEUCCI Ferdinando.	Roma	2 alpini.
BIFFI Antonio.	Milano	7 id.
CURRO' Giuseppe.	Messina	Messina (3 fanteria).
GALLO Goliardo.	Novara	2 alpini.
CATALANI Aldo.	Orvieto	Viterbo (60 fanteria).
SCHIAVO Raffaele.	Caserta	2 alpini.
TARONI Martino.	Ravenna	Palermo P.
MAGNANI Umberto.	Milano	Monza (8 fanteria).
MANTOVANI Iridio.	Ancona	bersaglieri Ancona (11 bersaglieri)
PORRA' Secondo.	Cagliari	1 alpini.
DONATI Federico.	Arezzo	Firenze Sac. (1 fanteria)
PETRONE Francesco.	Caltanissetta	Caltanissetta (76 id.).
ROSSI Eugenio.	Genova	Salerno S.
GUIDOROSSI Guglielmo.	Parma	Parma nord-est.
GAGLIARDI Alberto.	Caserta	Foggia (14 fanteria).
DENTICI Federico.	Roma	Aquila.
LEVA Giuseppe.	Milano	Varese nord (91 fanteria).
VERNIERI Ferdinando.	Napoli	2 alpini.
PERINO Giuseppe.	Torino	Torino est (50 fanteria).
ALDARESI Aurelio.	Siracusa	Catania.
FORCELLA Anselmo.	Teramo	Ascoli Piceno (17 fanteria).
DEL GAUDIO Carlo.	Pisa	Spoleto (52 id.).
DI GIOVINE Amedeo.	Napoli	bersaglieri Barletta.
GIAI-LEVRA Andrea.	Torino	2 alpini.
SPANO' Francesco.	Reggio Calabria	bersaglieri Barletta.
SPOTO Mario.	Catania	id. Barletta.
RICALDONI Riccardo.	Torino	Alessandria C (37 fanteria).
SCAGLIA Mario.	Torino	6 alpini.
BELLUCCO Adone.	Ferrara	Ferrara (27 fanteria).
MASSI Tito.	Macerata	bersaglieri Ancona (11 bersaglieri)
BARONE Giovanni.	Novara	1 alpini.
ZAVATTA Bruno.	Verona	6 id.
CURATOLO Giuseppe.	Bari	granatieri Roma (1 granatieri).
NERI Renato.	Firenze	Pistoia (83 fanteria).
GUGLIELMINO Orazio.	Catania	Siracusa (75 id.).
FORNARO Francesco.	Teramo	7 alpini.
VANOTTI Giovanni.	Milano	Milano ovest.
ALLOCCO Paolo.	Torino	Torino ovest.
CANTONI Arduino.	Roma	granatieri Roma (1 granatieri).

SACRIPANTE Amleto.	Catania	Catania.
CHIARINI Eugenio.	Bologna	Bologna (35 fanteria).
GANZERLI Arnaldo.	Reggio Emilia	Milano ovest.
GRASSO Giuseppe.	Catania	Catania.
VIMERCATI Guido.	Milano	Milano ovest.
LORENZINI Silo.	Pistoia	Firenze nord-ovest (84 fanteria).
GIARDINA Gaetano.	Palermo	Caltanissetta (76 id.).
ALOISI Dante.	Roma	7 alpini.
TIGNINO Rocco.	Caltanissetta	Roma sud-ovest (82 fanteria).
RUSSIANO Aldo.	Torino	2 alpini.
GARELLA Pilade.	Torino	8 id.
PELLEGRINI Basilio.	Milano	7 id.
CECCHI Gilberto.	Firenze	2 id.
LOMBARDO Fabrizio.	Palermo	Girgenti (5 fanteria).
TANCREDI Michele.	Potenza	8 alpini.
FERRANDO Tommaso.	Genova	Genova.
CECCHERINI Enzo.	Firenze	Firenze nord-ovest.
GARDELLA Giovanni Battista.	Genova	8 alpini
SATARIANO Mariano.	Cefalù	Girgenti (5 fanteria).
REGGIO Raffaele.	Chieti	6 alpini.
NICOLAI Giuseppe.	Milano	Gaeta.
SONDA Pietro.	Vicenza	Napoli nord.
TRAVERSO Antonio.	Genova	Genova.
AMATO Francesco Paolo di Giacomo.	Palermo	Catania.
CARELLI Giuseppe.	Brescia	Cuneo (33 fanteria).
ANDREATTA Ivano.	Ravenna	Ravenna (28 id.).
CATAPANO Pasquale.	Taranto	bersaglieri Barletta.
GULLO Salvatore.	Cefalù	Girgenti (5 fanteria).
MASCOLO Vincenzo.	Foggia	Foggia (14 id.).
VIELMO Osvaldo.	Verona	Verona Vi (79 id.).
CAGGIULA Giuseppe.	Lecce	Lecce (47 id.).
GIAIMO Attilio.	Messina	Messina (3 id.).
SACCHI Virgilio Orazio.	Novara	Torino P (92 id.).
BOVERINO Luigi.	Pavia	1 alpini.
AMODIO Renato.	Napoli	Napoli sud.
BARDICCHIA Beniamino.	Lecce	Napoli nord.
GRAZIANO Innocenzo.	Caltanissetta	1 alpini.
ZANINETTI Omero.	Novara	2 id.
QUADRI Achille.	Livorno	Piacenza est (25 fanteria).
DE BONIS Faustino.	Cosenza	Cosenza (19 id.).
MIGLIAVACCA Arturo.	Milano	Roma nord-est.
GAZZAROLI Gaetano.	Brescia	6 alpini.
FERRALIS Andrea.	Cagliari	Ozieri S (45 fanteria.
GIORDANO Costantino.	Avellino	Napoli sud.
MARZIANO Ernesto.	Messina	Siracusa (75 fanteria).
SUARES Raffaello.	Firenze	Firenze nord-ovest.
ZANONCELLI Gustavo.	Torino	Torino P (92 fanteria).
SANGIORGI Ugo.	Milano	bersaglieri Savona (5 bersaglieri).
LAUDATO Giuseppe.	Pesaro	2 alpini.
VIALE Ernesto.	Cuneo	2 id.
SANTORO Giuseppe.	Lecce	granatieri Roma (1 granatieri).
CASTELLUZZO Salvatore.	Cefalù	Girgenti (5 fanteria).
CAPPELLI Olindo.	Forlì	granatieri Roma (1 granatieri).
BARDIN Egisto.	Treviso	bersaglieri Ancona.
TESTANERA Carlo.	Voghera	id. Barletta.
FERRARIO Franco	Novara	2 alpini.
DE STEFANO Guglielmo.	Napoli	Napoli nord.
BROZZI Ranjero.	Perugia	7 alpini.

CAGGIANO Dionisio.	Benevento	Napoli sud.
BATTISTI Ubaldo.	Roma	granatieri Roma (1 granatieri).
ZOCCO Giuseppe.	Girgenti	Trapani.
FRANCHINA Giuseppe.	Messina	Reggio Calabria (20 fanteria).
MINEO Vincenzo.	Catania	Caltanissetta (76 id.).
CAVENAGO Arrigo.	Genova	Genova.
RAZZOLI Adelmo.	Arezzo	Arezzo (70 fanteria).
ALLEGRI Giulio.	Firenze	Firenze nord-ovest.
CORNERO Luigi.	Milano	7 alpini.
PORCELLINI Giuseppe.	Monza	Lodi (42 fanteria).
FANTELLI Giovanni.	Modena	Modena (36 id.).
GUIDA Cesare.	Napoli	Como (67 id.).
BOCCAFOGLIA Ruggero.	Rovigo	Ferrara (27 id.).
DE SANCTIS Pietro.	Macerata	Macerata.
COCCO Mario.	Cagliari	Ozieri C (46 fanteria).
DE GAUDENZI Giuseppe.	Bergamo	6 alpini.
D'AMELIO Mario.	Napoli	granatieri Roma (1 granatieri).
DAMIANI Fernando.	Roma	Roma nord-est.
GARAUTI Celso.	Roma	Roma nord-est.
DIFRANCESCO Giuseppe.	Caltanissetta	Caltanissetta (76 fanteria).
PALLADINO Umberto.	Livorno	Livorno (88 id.).
BONDIOLI Rinaldo.	Mantova	bersaglieri Brescia (7 bersaglieri).
ANGELETTI Adelmo.	Perugia	Perugia (51 fanteria).
DI VITO Angelo.	Sulmona	2 alpini.
BARONI Renato.	Pisa	Bologna (35 fanteria).
VENTURA Ettore.	Chieti	Novara N (23 id.).
COMPARETI Alfredo.	Genova	Genova.
BERSELLI Roberto.	Ferrara	bersaglieri Savona (5 bersaglieri).
MARINONI Fulvio.	Lodi	Siena (87 fanteria).
MARNATI Attilio.	Milano	Monza (8 id.).
GIANCOLA Pietro.	Lecce	bersaglieri Barletta.
GIUDICI Antonio.	Milano	Monza (8 fanteria).
FRONGIA Emilio.	Cagliari	Ozieri C (46 id.).
MELLONE Giuseppe.	Caserta	Caserta.
ZAMBONI Michelangelo.	Brescia	7 alpini.
PERAZZO Giovanni.	Genova	Novara N (23 fanteria).
GALLUZZO Giuseppe.	Reggio Calabria	Roma nord-est.
DELLA LATTA Giuseppe.	Massa	Massa (21 fanteria).
SURDI Mario.	Bari	Bari (10 id.).
DAIDONE Girolamo.	Trapani	Trapani.
BERTERO Giuseppe.	Vercelli	2 alpini.
GALETTI Giuseppe.	Milano	Pavia (89 fanteria).
BUSUITO Cesare.	Girgenti	bersaglieri Ancona.
SANDON Umberto.	Verona	6 alpini.
LOY Giuseppe.	Cagliari	Pistoia (83 fanteria).
ALBERA Giuseppe.	Palermo	Trapani.
SCAGLIARINI Armando.	Bologna	Bologna (35 fanteria).
BROSOLO Odorico.	Sacile	6 alpini.
DE AMBROSIS Pietro.	Casale	Torino ovest.
FICARA Emilio.	Genova	bersaglieri Savona (5 bersaglieri).
COLOMBO Ambrogio.	Varese	Como (67 fanteria).
CRESPI Francesco.	Varese	Lecco (73 id.).
MAGENTA Antonio.	Milano	Bergamo (78 id.).
NAVA Cesare.	Milano	7 alpini.
PACE Sebastiano.	Trapani	Trapani.
TONELLI Marcello.	Massa	Massa (21 fanteria).
FERRARI Giuseppe di Francesco.	Lucca	2 alpini.
RADI Riccardo.	Milano	7 id.

DI BELLA Salvatore.	Messina	Messina (3 fanteria).
FERRARIO Isacco.	Monza	Monza (8 id.).
NULLI Enrico.	Brescia	Taranto (9 id.).
BELLODI Tito.	Modena	Bologna (35 id.).
MAMPRESO Arnaldo.	Milano	7 alpini.
PELLIZZARI Germano.	Modena	granatieri Parma (2 granatieri).
MAGNAGHI Aldo.	Pavia	2 alpini.
BALDACCINI Antonio.	Lucca	Pistoia (83 fanteria).
RAVERA Carlo.	Torino	Torino ovest.
HALPHEN Alberto.	Milano	6 alpini.
STRAFILE Matteo.	Foggia	Foggia (14 fanteria).
FABRIS Giovanni Battista.	Venezia	8 alpini.
MARTELLI Francesco.	Livorno	Livorno (88 fanteria).
BOTTONI Luigi.	Pavia	8 alpini.
MEREGA Ulrico.	Genova	Genova.
BARATTO Ludovico.	Pavia	8 alpini.
MAFFEZZOLI Nictopolion.	Milano	8 id.
BERTUZZI Elfeo.	Bologna	Bologna (35 fanteria).
OEIPARI Leopoldo.	Messina	Messina (3 id.).
DE VECCHI Silvio.	Firenze	8 alpini.
PIZZORNO Domenico.	Genova	Genova.
FORTUNA Corrado.	Siracusa	Catania.
BALMA Giovanni.	Novara	Vercelli (53 fanteria).
MORUZZI Ugo.	Bologna	Bologna (35 id.).
GROSSI Lorenzo.	Lucca	Firenze sud-est (69 id.)
PEDIVELLANO Guido.	Catania	Catania.
LEPRI Silvano.	Milano	Roma nord-est.
CALDANA Ulderico.	Verona	6 alpini.
GHEZZI Giordano.	Bergamo	Ravenna (28 fanteria).
SCARATI Giuseppe.	Napoli	Napoli sud.
FERRARA Giuseppe.	Napoli	Napoli sud.
SOLDA' Mario.	Padova	6 alpini.
BRUSCO Odilo.	Massa	Genova.
SOLOFRIZZO Gennaro.	Bologna	Bologna.
DAVOLI Alberto.	Reggio Emilia	Reggio Emilia (66 fanteria).
ROMAGNOLI Antonio.	Mantova	Monza (8 id.).
TRIMELONI Giacomo.	Verona	8 alpini.
GHIO Francesco.	Brescia	Salerno S.
VIESTI Angelo.	Lecce	Taranto (9 fanteria).
JONA Gabriele.	Genova	Genova.
ATTUONI Umberto.	Massa	Massa (21 fanteria).
FURCI Francesco.	Messina	Messina (3 id.).
QUENDO Giovanni.	Ivrea	2 alpini.
VICI Umberto.	Ancona	Ancona (93 fanteria).
MARENGO Cesare.	Massa	8 alpini.
RIZZO Gaetano.	Milano	Monza (8 fanteria).
ARQUATI Francesco.	Bergamo	Bergamo (78 id.).
RAITANO Giacomo.	Palermo	Torino est (50 id.).
MUGGIA Cesare.	Pavia	Varese V sud (24 id.).
BERNARDI Attilio.	Verona	8 alpini.
INGARRICA Cesare.	Forlì	Forlì (11 fanteria).
DUFOUR Lorenzo.	Genova	Genova.
NOLI Guido.	Genova	NovaraV sud. 24 fanteria).
GHISELLI Giannino.	Bologna	Livorno (88 id.).
CHIARADIA Eugenio.	Roma	bersaglieri Livorno.
FRANCHI Alberto.	Roma	Roma nord-est.
PARENZO Giuseppe.	Padova	Como (67 fanteria).
INGA Giovanni.	Siracusa	Genova.

BAJARDO Giulio.	Genova	8 alpini.
SANTINELLO Diego.	Padova	2 id.
BROGGI Tito.	Milano	Varese nord (91 fanteria).
VOLONGHI Carlo.	Genova	2 alpini.
MORFINO Armando.	Napoli	Napoli nord.
CIACCIA Nicola.	Campobasso	Bergamo (78 fanteria).
CONFORTI Vincenzo.	Palermo	Salerno S.
BREGOLI Bortolo.	Brescia	8 alpini.
BERARDINI Sabatino.	Sulmona	Roma nord-est.
DEL NERO Carlo.	Lecco	2 alpini.
GATTI Angelo.	Campagna	Avellino (32 fanteria).
COIN Gesù Maria.	Padova	2 alpini.
MARTINELLI Alfredo.	Bologna	Bologna.
CASTELLI Francesco.	Parma	Parma nord-est.
SPADARO Giorgio.	Siracusa	Siracusa (75 fanteria).
TINTISONA Generoso.	Frosinone	Roma sud-ovest (82 id.).
GALAMAI Gustavo.	Firenze	Firenze nord-ovest.
MARIANI Pietro.	Milano	Bari (10 fanteria).
BACCANELLI Giuseppe.	Bergamo	Bergamo (78 id.).
GUSMERI Massimiliano.	Brescia	2 alpini.
PEROTTI Guido.	Parma	Parma nord-est.
MARTINORI Raimondi.	Palermo	bersaglieri Barletta.
CAJRÈ Ottavio.	Cuneo	Cuneo (33 fanteria).
RASPINI Lodovico.	Lecce	Lecce (47 id.).
IACACCI Italo.	Torino	bersaglieri Brescia (7 bersaglieri)
D'ANGELO Eduardo.	Napoli	Roma nord-est.
ASTROLOGO Isacco.	Roma	Roma nordest.
VENEZIA Ottorino.	Taranto	Napoli sud.
FERRARIO Gian Maria.	Milano	2 alpini.
RIVOIR Adolfo.	Milano	2 id.
PIGOZZI Umberto.	Parma	Parma nord-est.
DEL NERO Pietro.	Massa	Massa (21 fanteria).
MILONE Giuseppe.	Caserta	Napoli nord.
SOLARI Luigi.	Genova	Genova.
ALBINELLI Osmidè.	Mantova	Mantova (72 fanteria).
MORETTI Lavinio.	Frosinone	Roma nord-est.
CANTONI Manlio.	Milano	Ravenna (28 fanteria).
COSSIDENTE Guido.	Roma	Roma nord-est.
SORACI Guido.	Messina	Forlì (11 fanteria).
SCOPONI Renato.	Teramo	bersaglieri Savona (5 bersaglieri).
MONGINI Pietro.	Novara	2 alpini.
FALCONE Arturo.	Roma	Roma nord-est.
FURNARI Vincenzo.	Catania	Catania.
GIANNACINI Filiberto.	Lucca	8 alpini.
GIORGETTI Vincenzo.	Ancona	bersaglieri Ancona.
GUARRATA Giuseppe.	Palermo	Catanzaro (48 fanteria).
LA SALA Enrico.	Roma	Roma sud-ovest (82 id.).
RAVELLO Giacomo.	Novara	8 alpini.
DEBIAGGI Adriano.	Torino	8 id.
CAFOLLA Antonio.	Salerno	Salerno S.
SCARPA Riccardo.	Alessandria	Alessandria C (37 fanteria)
CIABURRI Francesco.	Avellino	Avellino (32 id.).
BRUNETTI Giuseppe.	Roma	Roma sud-ovest (82 id.).
TERUZZI Clodoveo.	Milano	Monza (8 id.).
VOLPES Cesare.	Roma	Genova.
GAROSI Aleide.	Siena	8 alpini.
BALLESTRA Agostino.	Savona	Savona (41 fanteria).
RONDANA Giuseppe.	Ferrara	bersaglieri Ancona.

BERTOLINI Isidoro.	Vicenza	Brescia (77 fanteria).
DE LUCA Nicola.	Cosenza	Cosenza (19 id.).
PRATI Luigi.	Bologna	Bologna.
SALA Emilio.	Milano	Monza.
LUCHI Mario.	Lucca	Firenze nord-ovest.
LAUVERGNAC Giovanni.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno (17 fanteria).
BACCO Antonio.	Venezia	Bologna.
VESCE Emilio.	Avellino	Avellino (82 fanteria).
LEO Michele.	Taranto	Taranto (9 id.).
VANGI Siro.	Firenze	bersaglieri Livorno.
DE MARTINI Antonio.	Milano	Varese nord (91 fanteria)
BIANCHI Camillo.	Pavia	Roma sud-ovest (82 id.).
BURASCHI Luigi.	Milano	Como (67 id.).
MIRENGHI Marcello.	Bari	Bari (10 id.).
GIGANTE Agostino.	Napoli	Napoli sud.
DE SALVO Giovanni.	Genova	bersaglieri Savona (5 bersaglieri).
PETROCCHI Renato.	Lucca	Pisa (22 fanteria).
LEDI Cesare.	Modena	Modena (36 id.).
SARDELLI Guido.	Salerno	Nocera (30 id.).
TONAZZI Antonio.	Novara	Novara N (23 id.).
DE LUCA Biagio.	Girgenti	Girgenti (5 id.).
CHIANESE Antonio.	Salerno	bersaglieri Ancona.
RIGHI Renato.	Reggio Emilia	Modena (36 fanteria).
GIAUNA Vincenzo.	Savona	Savona (41 id.).
TAMBINI Luigi.	Ravenna	granatieri Roma (1 granatieri).
VECCHI Giovanni.	Modena	Modena (36 fanteria).
ROSSI Vincenzo.	Frosinone	Frosinone (59 id.).
REY Francesco.	Torino	Torino ovest.
CIMBELLI Leone.	Spoleto	Spoleto (52 fanteria).
DE CARLINI Antonio.	Milano	bersaglieri Savona (5 be saglieri).
BOTTINO Giovanni.	Torino	Torino ovest.
GROSSO Giovanni.	Voghera	Novi Ligure (44 fanteria).
TONO Mario.	Milano	Varese nord (91 id.).
MARTINELLI Tarcisio.	Monza	Monza.
MONTI Antonio.	Varese	Varese nord (91 fanteria).
PRESTINI Gian Battista.	Milano	Lecco (73 id.).
BARBERIS Antonio.	Alessandria	Alessandria A. (38 id.).
BIFFI Enrico.	Milano	Napoli sud.
ERCOLE Luigi.	Milano	Monza (8 fanteria).
GUERRASIO Corradino.	Benevento	Benevento (40 id.).
TESIO Vito.	Torino	Torino ovest.
PAGANO Antonino.	Catania	Catania.
CULTRERA Santi.	Siracusa	Siracusa (75 fanteria).
PELLEGRINI Mario.	Milano	Monza.
TRENTA Giovanni.	Forlì	bersaglieri Ancona.
GUERRIERO Carlo.	Napoli	Napoli nord.
MAFERA Giovanni.	Torino	Torino ovest.
CIRINO Domenico.	Trapani	Trapani.
MUSSIO Gualberto.	Firenze	Firenze nord-ovest.
GASTALDI Cristoforo.	Cuneo	Cuneo (33 fanteria).
GALLUCCIO Gennaro.	Napoli	Napoli sud.
PODESTA' Amedeo.	Trapani	Massa (21 fanteria).
CAVALLA Carlo.	Massa	Verona VI (79 id.).
MANZOTTI Fausto.	Milano	Varese nord (91 id.).
MAGNI Antonio.	Modena	Modena (36 id.).
ACCORSI Angelo.	Mantova	Varese nord (91 id.).
TAGLIENTI Armando.	Aquila	Roma sud-ovest (82 id.).
VEROTTA Martino.	Varese	Novara V sud (24 id.).

TIZZI Giuseppe.	Arezzo — granatieri Roma (1 granatieri).
SOLBELLI Dario.	Torino — Torino ovest.
LANDI Aderito.	Ravenna — Forlì (11 fanteria).
PERUGINI Nicola.	Spoleto — Perugia (51 id.).
CARRARA Gino.	Livorno — Livorno (88 id.).
PACINI Mario.	Milano — Alessandria A (38 id.).
DE FILIPPI Ezio.	Como — Lecco (78 id.).
STUFFERI Arturo.	Ravenna — Macerata (12 id.).
BARTOLI Enrico.	Roma — Torino ovest.
ROSSI Attilio.	Massa — Genova.
METELHA Ferruccio.	Vicenza — Verona VI (79 fanteria).
BARBERIS Enrico.	Alessandria — Alessandria A (38 id.).
GAUDIO Leonardo.	Bari — Bari.
SCALI Giulio.	Pistoia — Firenze sud-est (69 fanteria).
ABRAMO Pietro.	Catania — Reggio Calabria (20 id.).
TRAVAGLINI Diego.	Teramo — Chieti (18 id.).
LANDI Luciano.	Lucca — granatieri Roma (1 granatieri).
CHIABRERA CASTELLI Giovanni.	Alessandria — Alessandria A (38 fanteria).
ZANETTI Achille.	Milano — Monza.
DE PEVERELLI Athos.	Arezzo — Bologna.
FANTINI Mario.	Firenze — Firenze nord-ovest.
ROSSI Mario di Vittorio.	Perugia — Pisa (22 fanteria).
MAINARDI Giuseppe.	Novara — Novara V sud.
TONONI Onorato.	Brescia — Bergamo (78 fanteria).
MONTI Alessandro.	Como — Como (67 id.).
BERTINI Amedeo.	Macerata — Arezzo (70 id.).
SBEZZI Giovanni.	Siracusa — bersaglieri Ancona.
FEDERICI Federico.	Ancona — granatieri Roma (1 granatieri).
FABRIS Giuseppe.	Roma — Roma sud-ovest.
VENTURI Carlo.	Livorno — Pisa (22 fanteria).
DE LUCA Giuseppe.	Palermo — Verona Ve (80 id.).
BARONE Salvatore.	Siracusa — Girgenti (5 id.).
RENALDI Tommaso.	Pinerolo — Torino ovest.
GUIDI Gaetano.	Ferrara — Torino P (92 fanteria).
LURASCHI Gaetano.	Pavia — Torino ovest.
MASCIOCCHI Giulio.	Aquila — Aquila (13 fanteria).
PRAVATA Giovanni.	Palermo — bersaglieri Livorno.
CHANTEL Emilio.	Torino — Torino P (92 fanteria).
FANTUZZI Pierino.	Reggio Emilia — Genova.
DI SALVO Giuseppe.	Palermo — Aquila (13 fanteria).
SETTIMO Francesco.	Palermo — bersaglieri Ancona.
FOSCARINI Alberto.	Lecce — Lecce (47 fanteria).
LUCINI Costante.	Milano — granatieri Parma (2 granatieri).
COTTO Ettore.	Novara — Ferrara (27 fanteria).
ARNALDI Giuseppe.	Savona — Savona (41 id.).
MORGANO Giuseppe.	Milano — Torino est (50 id.).
RONZANI Giorgio.	Vicenza — Gaeta.
ALAIA Salvatore.	Nola — Avellino (32 fanteria).
BARTOLINI Luigi.	Firenze — granatieri Parma (2 granatieri).
DEFENDI Gino.	Mantova — Mantova (72 id.).
FRAPPORTI Bruto.	Cremona — Cremona (65 id.).
DE PALMA Luigi.	Foggia — Foggia (14 id.).
MANCA Bartolomeo.	Cagliari — Ozieri C (46 id.).
EUSEBIO Piero.	Milano — bersaglieri Brescia (7 bersaglieri).
CONTE Aristide.	Frosinone — Caserta.
SENSI Bruno.	Arezzo — Firenze nord-ovest.
MANGIONE Tommaso.	Girgenti — Siracusa (75 fanteria).
DRAGONETTI Giovanni.	Modena — Torino P.

CASTELREGGIO Antonio.	Milano	Monza.
FOCACCETTI Nicola.	Roma	Roma Pad. P (57 fanteria).
TUZZI Napoleone.	Sacile	Firenze Sac. (1 id.).
MARTINANGELO Vincenzo.	Salerno	Salerno S.
PASSARETTI Giovanni.	Gaeta	Gaeta.
IAIZA Ugo.	Sacile	Firenze Sac. (1 fanteria).
FERRARIS Francesco.	Pavia	Alessandria C (37 id.).
MONTELEONE Salvatore.	Bari	Bari.
SILVESTRINI Silvestrino.	Milano	Monza.
MANGINI Bartolomeo.	Milano	Monza.
VIZZI Filippo.	Girgenti	Caltanissetta (76 fanteria).
PUCCI DA FILICAJA Giulio.	Firenze	Firenze nord-ovest.
ROSSO Biagio.	Catania	Catania.
BARIOGLIO Angelo.	Casale Monferrato	Vercelli (53 fanteria).
SARANITI Giovanni.	Caltanissetta	Caltanissetta (76 id.).
FOLLI Luigi.	Lodi	Monza.
VERCESI Ezio.	Voghera	Piacenza est (25 fanteria).
CERUTTI Giuseppe.	Como	Como (67 id.).
FANCHINI Giovanni.	Novara	Novara N (23 id.).
LIUZZI Giuseppe.	Reggio Emilia	Reggio Emilia (66 id.).
FOIS Giovanni.	Sassari	Ozieri C.
RIGOTTI Giuseppe.	Novara	Genova.
FERRIGNO Gaetano.	Reggio Calabria	Reggio Calabria (20 fanteria).
MANFREDI Alessandro.	Massa	Massa.
RICHETTA Salvatore.	Reggio Calabria	Reggio Calabria (20 fanteria).
DI MARIA Alfredo.	Caltanissetta	Messina.
BORGHI Adone.	Milano	Como.
MELANO Mario.	Torino	Torino est (50 fanteria).
COSTANTINI Giuseppe.	Pinerolo	Torino est (50 id.).
AIDALA Alfredo.	Catania	Siracusa (75 id.).
GRAVAGNA Gaetano.	Catania	Siracusa (75 id.).
BUONSANTI Biagio.	Taranto	Taranto (9 id.).
BOLZON Scipione.	Milano	Monza.
MERONI Eugenio.	Novara	Varese nord (91 fanteria).
SORAVIA Galliano.	Ferrara	Verona Vi (79 id.).
FACCENDA Pietro.	Rovigo	Bergamo (78 id.).
LORENZATO Abramo.	Vicenza	Chieti Ven (71 id.).
GUEMMI Lorenzo.	Ancona	Ancona (93 id.).
MESSINA Salvatore.	Messina	Messina.
BONIFATI Giovanni.	Cosenza	Cosenza (19 fanteria).
LO DUCA Baldassare.	Catania	Messina.
BASILIO Alberto.	Milano	Como.
SAVOINI Giovanni.	Torino	Torino P.
MELFI Bonaventura.	Siracusa	Verona Vi.
MANTELLI Ettore.	Genova	Alessandria C (37 fanteria).
BASILICO Ferdinando.	Milano	Bergamo (78 id.).
BONIN Luigi.	Padova	Roma Pad. P (57 id.).
SENISE Oreste.	Cosenza	Cosenza (19 id.).
MARZORATI Emilio.	Milano	Bergamo (78 id.).
BARBONI Tito.	Macerata	Como.
SIMONCINI Torello.	Pistoia	Siena (87 fanteria).
CALVI Pietro.	Pavia	Vercelli (53 id.).
LEONI Fausto.	Forlì	Torino ovest.
BRESCIANI Ugo.	Brescia	Brescia (77 fanteria).
MAGGI Leopoldo.	Varese	Napoli nord.
MARIANI Giuseppe.	Monza	Monza.
DI FELICE Cesare.	Aquila	Ascoli Piceno (17 fanteria).
CALANDRUCCIO Guido.	Catania	Messina.

AMATI Agostino.	Bologna	Bologna.
BOSSAGLIA Enzo.	Torino	Torino ovest.
DI MAGGIO Girolamo.	Palermo	Messina.
OTTOLENGHI Giorgio.	Torino	Trapani.
MAFFIOLI Azeglio.	Milano	Mantova (72 fanteria).
D'AGOSTINO Nicola.	Chieti	Chieti (18 id.).
MONDINO Giuseppe.	Mondovì	Brà (74 id.).
FAVONI Carlo.	Como	Como.
VAILETTI Paolo.	Milano	Bergamo (78 fanteria).
CRIVELLI Giacomo.	Milano	Lodi.
VAIUSO Francesco.	Palermo	Trapani.
BERTANI Carlo.	Milano	Lecco (73 fanteria).
ROSSO Michele.	Pinerolo	Torino est.
COMPAGNO Nunzio.	Palermo	Messina.
ROSSI Carlo.	Milano	Como.
SPAMPINATO Giuseppe.	Catania	Messina.
DOLANDO Epifanio.	Ivrea	Ivrea (54 fanteria).
MARCOZZI Marcello.	Milano	Novara N.
GRAZIA Raimondo.	Milano	Torino P.
BERTALOT Alberto.	Torino	Torino P.
LONGO Antonio di Antonio.	Padova	Roma sud-ovest.
ALBANI Giuseppe.	Voghera	Tortona (43 fanteria).
MIGLIAVACCA Carlo.	Milano	Lodi.
GALLI Angelo.	Novara	Novara V sud (24 fanteria).
ABBIATI Pietro.	Lodi	Lodi (42 id.).
CASTIGLIONE Rosario.	Catania	Messina.
MUSIECO Ulrico.	Catanzaro	Bari.
GRIFI Raoul.	Ancona	Firenze Sac. (1 fanteria).
NICASTRO Antonino.	Caltanissetta	Mondovì (34 id.).
PATTI Domenico.	Catania	Messina.
FRESCURA Luigi.	Milano	Firenze nord-ovest.
GALLESE Alfredo.	Pavia	Genova.
NAVARRA Giacomo.	Lucca	Bari.
LO VERSO Ernesto.	Palermo	Messina.
L'EPISCOPO Cataldo.	Catania	Roma sud-ovest.
FERRERO Giovanni.	Torino	Torino P.
GALASSO Domenico.	Catanzaro	Reggio Calabria (20 fanteria).
BIARESE Bartolomeo.	Cuneo	Cuneo (33 id.).
TERENZIANI Carlo.	Reggio Emilia	Reggio Emilia (66 id.).
VITELLI Benedetto.	Bologna	Bologna.
PERCACINI Luigi.	Verona	Verona Vi (79 fanteria).
MARINONI Andrea.	Como	Como.
YANIN Guido.	Torino	Ivrea (54 fanteria).
GARLANDINI Giovanni.	Milano	Como.
TRIPEPI Giuseppe.	Reggio Calabria	Messina.
MONTALDI Pietro.	Varese	Novara V sud (24 fanteria).
DALDELLO Giovanni.	Siena	Siena Trev (55 id.).
FAGGIONI Ezio.	Massa	Massa.
CONZANI Galeazzo.	Torino	Torino est.
CALANDRA Michele.	Catania	Messina.
GALLI Alessandro.	Verona	Mantova (72 fanteria).
CORAGGIO Umberto.	Roma	Roma sud-ovest.
BRAMBATI Armando.	Milano	Novara N.
MINARDI Gaetano.	Bari	Bari.
PANDOLFO Antonino.	Messina	Messina.
FERRARINI Pietro.	Reggio Emilia	Bologna.
VAUDANO Remo.	Novara	Torino est.
ROSA Carlo.	Padova	Roma Pad R. (58 fanteria).

TUCCARI Guglielmo.	Roma	Roma sud-ovest.
ROSATI Alessandro.	Ancona	Ancona (93 fanteria).
RAYMONDI Francesco.	Chieti	Chieti (18 id.).
SORVILLO Gaetano.	Nola	Aquila (13 id.).
CASSI Gino.	Bologna	Bologna.
MISRACHI Raimondo.	Roma	Caserta.
MARITI Armando.	Orvieto	Roma sud-ovest.
BOCCIANTI Antonio.	Bari	Bari.
FORTE Italo.	Campobasso	Napoli nord.
RATTU Salvatore.	Cagliari	Ozieri C.
TURANI Arturo.	Bergamo	Bergamo (78 fanteria).
CARETTA Ivano.	Verona	Firenze nord-ovest.
FOSCHINI Alfredo.	Bologna	Bologna.
SPAGNUOLO Giuseppe.	Benevento	Napoli.
PIPINO Giacomo.	Cuneo	Torino P.
OTTANI Adelmo.	Modena	Ferrara (27 fanteria).
CAVIGLIOLI Pasquale.	Perugia	Firenze nord-ovest.
FOTI Calogero.	Girgenti	Messina.
PALLADINO Ulisse.	Napoli	Napoli nord.
REGGIANI Giuseppe.	Ferrara	Ferrara.
TOLLEMETO Guido.	Lecce	Lecce.
BARBERINO Salvatore.	Cefalù	Messina.
FIDECARO Calogero.	Messina	Messina.
FERRARI Luigi.	Torino	Torino P.
ZUANELLI Duilio.	Roma	Roma sud-ovest.
GIANNINI Francesco.	Lucca	Massa.
PASCAPE' Carlo.	Napoli	Napoli nord.
CRIFO' Paolo.	Messina	Salerno S.
MONTAGNA Giovanni.	Alessandria	Alessandria C (37 fanteria).
LEALI Francesco.	Milano	Lecco (73 id.).
PIANTELLI Andrea.	Lodi	Cremona (65 id.).
GERVASI Angelo.	Catania	Firenze sud-est (69 id.).
DE BIASIO Silvio.	Modena	Arezzo (70 id.).
CROSETTI Lorenzo.	Mondovì	Cuneo (33 id.).
SCARLATA Antonino.	Caltanissetta	Messina.
CROZZA Antonio.	Alessandria	Torino est.
PITTALUGA Stefano di Bartolomeo.	Genova	Genova.
BARLETTA Tommaso.	Bari	Lecce (73 fanteria).
PAPPALARDO Vittorio.	Girgenti	Catanzaro.
POLI Bruno.	Firenze	Firenze nord-ovest.
MICHELETTI Luigi.	Spoleto	Perugia (51 fanteria).
VACCA-TORELLI Pietro.	Bari	Bari.
MINOLI G. Battista.	Varese	Novara V sud (24 fanteria).
BORDONARO Antonio.	Genova	Genova.
BELLOMO Alberto.	Piacenza	Genova.
DELITALA Antonio.	Cagliari	Ozieri (46 fanteria).
ROMERIO Osvaldo.	Torino	Torino est.
TAGLIERI Cristoforo.	Reggio Calabria	Reggio Calabria (20 fanteria).
IONA Rinaldo.	Milano	Pavia (89 id.).
CACCHIONE Alfredo.	Campobasso	Foggia (14 id.).
POLITI Vincenzo.	Lecce	Lecce.
FINIZIO Tommaso.	Palermo	Napoli sud.
FAMIGLINI Aristodemo.	Ancona	Fano (94 fanteria).
MORAGLIO Andrea.	Alessandria	Alessandria C (37 id.).
BUELLI Angelo.	Bergamo	Lodi.
CANOSSI Emilio.	Milano	Torino est.
TORRESAN Alfredo.	Genova	Torino P.
PROTTA Erlec.	Novara	Novara V sud (24 fanteria).

SPANNA Orazio.	Novara	Novara N (23 fanteria).
BALDESI Luigi.	Arezzo	Arezzo (70 id.).
ROTANDI Carlo.	Reggio Emilia	Torino est.
AGUZZI Gino.	Pavia	Piacenza est (25 fanteria.
CARDIS Alfredo.	Novara	Novara N (23 id.).
MAZZARETTO Ottavio.	Vicenza	Verona Vi (79 fanteria).
DELARIA Antonio.	Sassari	Ozieri S. (45 id.).
PUGNO Luigi.	Lucca	Livorno (88 id.).
DOMINI Luigi.	Arezzo	Arezzo (70 id.).
CITARELLA Carlo.	Messina	Messina.
CIMINI Tiberio.	Sulmona	Aquila (13 fanteria).
SORRENTINO Stefano.	Napoli	Napoli nord.
TORRINI Enrico.	Firenze	Firenze nord-ovest.
CREMONINI Luciano.	Bologna	Ravenna (28 fanteria).
PICCIARELLI Vincenzo.	Taranto	Firenze Sac. (1 id.).
ZERBINATI Giuseppe.	Novara	Novara N.
ORTOLANI Raoul.	Milano	Lodi.
NOTARANGELO Pietro.	Bari	Napoli nord.
FIORIO Francesco.	Milano	granatieri Parma (2 granatieri).
COLACE Francesco.	Catanzaro	Lecce.
GEMELLI Adolfo.	Milano	Lodi.
CERRATO Francesco.	Napoli	Napoli nord.
IBERTI Augusto.	Genova	Genova.
MARCARINO Mario.	Mondovì	Ravenna (28 fanteria).
GRILLO Attilio.	Voghera	Tortona (43 id.).
CARDINALI Giuseppe.	Modena	Reggio Emilia (66 id.).
MOTTA Vittorio.	Milano	Novara V sud.
BALDO Mario.	Genova	Savona (41 fanteria).
GIAMBARINI Giacomo.	Milano	Lodi.
BETTINARDI Bruno.	Padova	Roma Pad. P (57 fanteria).
CASTOLDI Luigi.	Milano	Como.
BETTINI Emilio.	Milano	Arezzo (70 fanteria).
SIMONCINI Andrea.	Brescia	Roma sud-ovest.
CARUSO Salvatore.	Catania	Roma sud-ovest.
BALDELLI Mario.	Forlì	Firenze nord-ovest.
CANZANO Aldo.	Milano	Novara V sud.
MORABITO Vito.	Catania	Catanzaro.
MASSIMINO Angelo.	Catania	Catanzaro.
BIAMONTI Armando.	Genova	Savona (41 fanteria.
POZZI Virginio.	Milano	Cremona.
MUZIO Luigi.	Casale Monferrato	Vercelli (53 fanteria).
ROIO Alfredo.	Teramo	Ascoli Piceno (17 id.).
BARTOLOZZI Umberto.	Alessandria	Pistoia (83 id.).
MENOTTI Clemente.	Varese	Novara V sud.
DE BERNARDO Valentino.	Pinerolo	Ivrea (54 fanteria).
SODERINI Pio.	Roma	Firenze nord-ovest.
VELOCCIA Nunzio.	Frosinone	Frosinone (59 fanteria).
CUZARI Pancrazio.	Messina	Catanzaro.
STRACQUADANEO Giuseppe.	Siracusa	Catanzaro.
STABILE Mario.	Milano	Cremona.
QUATTRI Riccardo.	Milano	Novara V sud.
TROTTI Luigi.	Mantova	Mondovì (34 fanteria).
BELLINI Osvaldo.	Roma	Roma sud-ovest.
PEROSINO Ettore.	Torino	Torino est.
VIRGILIO Giovanni Battista.	Trapani	Catanzaro.
ZANARDI LAMBERTI Guido.	Brescia	Mantova (72 fanteria).
SCAPELLATO Cesario.	Siracusa	Catanzaro.
ISABELLA Francesco.	Varese	Novara V sud.

IAMBRI Luigi.	Roma	Roma Pad. R (58 fanteria).
MARMIROLI Renato.	Reggio Emilia	Reggio Emilia (66 id.).
PEONA Luigi.	Ivrea	Cremona.
MOSCHETTO Riccardo.	Palermo	Aquila (13 id.).
BARSOTTI David.	Lucca	Firenze nord-ovest.
CALTABIANO Giuseppe.	Catania	Catanzaro.
RUOCCO Pantaleone.	Salerno	Nocera.
DUPAQUJER Gerardo.	Avellino	Roma Pad. R (58 fanteria.
LAMPASONA Luigi.	Caltanissetta	Catanzaro.
MÜLLER Rinaldo.	Torino	Torino P.
ANDREUCCI Ido.	Roma	Roma Pad. P (57 fanteria).
BORRUSO Antonino.	Trapani	Catanzaro.
MANERA Alfredo.	Milano	Cremona.
BATTAGLIA Antonino.	Catania	Catanzaro.
LEONCAVALLO Dionigi.	Potenza	Potenza (29 fanteria).
FUSARI Iorik.	Milano	Cremona.
CALDERARO Francesco.	Cefalù	Catanzaro.
SARTORI Egisto.	Padova	Chieti Ven. (71 fanteria).
BIANCHI Vincenzo.	Milano	Lecce.
LI DONNI Giovanni.	Palermo	Torino est.
BUCETI Amilcare.	Messina	Roma Pad. R (58 fanteria).
VECCHI Athos.	Ferrara	Ferrara.
BISACCA Torino.	Roma	Roma Pad. R (58 fanteria).
CAPPA Domenico.	Macerata	Firenze sud-est (69 id.).
ZULLINO Antonio.	Lecce	Lecce.
GUIDETTI Vittorio.	Bologna	Genova.
STRAZZA Ippolito.	Milano	Cremona.
GENTILE Giuseppe.	Trapani	Catanzaro.
ISALBERTI Ercole.	Bologna	Firenze Ud.
PIERETTI Umberto.	Pesaro	Ancona (93 fanteria).
MARCUCCI Mario.	Ancona	Savona (41 id.).
LIPARI Gaetano.	Palermo	Catanzaro.
IARUSSI Attilio.	Caserta	Caserta.
TICCHI Francesco.	Pesaro	Fano (94 fanteria).
CASTIGLIONE Giuseppe.	Messina	Bari.
ENEA Ernesto.	Palermo	Catanzaro.
ROSSI Ernesto di Giorgio.	Livorno	Livorno (88 fanteria).
RIVA Arturo.	Monza	Ivrea (54 id.).
BOLOGNESI Severino.	Ravenna	Ferrara.
LA SCALA Giovanni.	Catanzaro	Catanzaro (48 fanteria).
AMICO Antonino.	Girgenti	Catanzaro.
SILVA Giuseppe.	Piacenza	Piacenza est (25 fanteria).
BASSO Daniele.	Genova	Savona.
GARGANO Giuseppe.	Catanzaro	Roma Pad. R (58 fanteria).
DEL GIUDICE Giovanni.	Foggia	Taranto (9 id.).
MAZZONI Chiarissimo.	Bologna	Forlì.
MARIOTTO Giuseppe.	Ascoli	Ascoli Piceno (17 id.).
PEROLARI Alfredo.	Bergamo	Mantova.
LEONE Pasquale.	Reggio Calabria	Catanzaro (28 fanteria).
PRATI Renato.	Modena	Mantova (72 id.).
D'ANDREA Alfredo.	Frosinone	Roma Pad. R. (58 id.).
COTUGNO Vittorio.	Messina	Catanzaro.
GALLI Oscar.	Potenza	Potenza (29 fanteria.
SPAMPINATO Amedeo.	Catania	Cosenza.
PESCATORI Nicola	Avellino	Avellino (32 fanteria.
DE DOMINICIS Francesco.	Orvieto	Viterbo (60 id.).
NEGRO Giovanni.	Casale	Torino.
FRANCESCAGLIA Luigi.	Perugia	granatieri Parma (2 granatieri).

ALBERTAZZI Augusto.	Bologna	Firenze sud-est (69 fanteria).
FAVALETTO Giovanni.	Varese	Reggio Emilia (66 id.).
ZAGLIO Virgilio.	Casale	Alessandria A (38 id.).
PULEO Francesco.	Messina	Cosenza.
DI DEMETRIO Francesco.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno (17 fanteria).
DI LORETO Oscar.	Aquila	Chieti (18 id.).
GRECO Brizio.	Lecce	Lecce.
PIRROTTINA Giuseppe.	Reggio Calabria.	Cosenza.
BENUCCI Augusto.	Siena	Siena (87 fanteria).
GIANNUZZI Luca.	Bari	Bari.
SCARDIA Ugo.	Lecce	Mantova
RACITI Gaetano.	Catania	Cosenza.
GENESIO Stefano.	Mondovì	Brà (74 fanteria).
ABELA Sebastiano.	Macerata	Macerata (12 id.).
DE ROSA Salvatore.	Foggia	Foggia (14 id.).
BRESSAN Girolamo.	Vicenza	Reggio Emilia (66 id.).
ISOLINI Mario.	Torino	Brà (74 id.).
BERNARDI Stefano.	Cuneo	Cuneo (33 id.).
MAURI Angelo.	Milano	Novi Ligure.
CASTELLANO Vittorio.	Torino	Ivrea (54 fanteria).
CAPUANO Nicola.	Salerno	Piacenza est (25 id.).
SANTANGELO Carlo.	Genova	Novi Ligure (44 id.).
OLIVO Gilberto.	Forlì	Firenze Ud. (2 id.).
POLISENA Nicola.	Campobasso	Foggia (14 id.).
PICCIOLI Leopoldo.	Firenze	Firenze sud-ovest.
PROITTI Giuseppe.	Roma	Roma Pad. R (38 fanteria).
BARILLI Umberto.	Mantova	Mantova (72 id.).
FATUCCI Enrico.	Roma	Roma Pad. R (58 id.).
RISTAGNO Rosario.	Caltanissetta	Cosenza.
SPIVACH Gino.	Firenze	Firenze Sac. (1 fanteria).
ROVERA Alberto.	Torino	Cuneo (33 id.).
GONDOLO Lorenzo.	Cuneo	Cuneo.
PATRICOLA Stefano.	Trapani	Cosenza.
FAZI Guido.	Parma	Reggio Emilia (66 fanteria).
ANTINORI Giancarlo.	Perugia	Perugia (51 id.).
BARSACCHI Alessandro.	Siena	Siena (87 id.).
SALVESTRONI Virgilio.	Siena	Siena (87 id.).
GRANATO Vincenzo.	Catanzaro	Catanzaro (48 id.).
LEONARDI Pietro.	Novara	Novara N.
LIZZI Cesare.	Rovigo	Ferrara.
GRILLONE Saverio.	Catanzaro	Catanzaro (48 fanteria).
BUFALINO Gregorio.	Siracusa	Cosenza.
AQUILETTA Giovanni.	Siracusa	Cosenza.
DI BARTOLO Leonardo.	Castrovillari	Catanzaro.
FASOLI Gaetano.	Mondovì	Mondovì (34 fanteria).
PELLEGRINOTTI Galliano.	Lucca	Pistoia (83 id.).
VARANI Alfredo.	Teramo	Ancona (03 id.).
TERZIANI Renato.	Roma	Roma Pad. R.
MASINA Guglielmo.	Verona	Verona Vi.
MAROSO Giovanni Battista.	Pisa	Livorno (88 fanteria).
BENZI Umberto.	Roma	Roma Pad. R.
RUSSO Domenico.	Caserta	Caserta.
FERRARI Amedeo.	Milano	Mantova.
RASPOLINI Romolo.	Massa	Siena Trev. (55 fanteria).
PIERGIOVANNI Armando.	Torino	Ivrea (54 id.).
MADEDDU Pietro.	Cagliari	Ozieri S (45 id.).
CANESE Valerio.	Genova	Massa.
DANIELE Luigi.	Chieti	Chieti (18 fanteria).

BOZZANCA Federico.	Siracusa	Cosenza.
DIEZ Rinaldo.	Sassari	Ozieri S.
LORENZONI Bruno.	Pistoia	Pistoia (83 fanteria).
MACRI' Antonio.	Reggio Calabria	Livorno (88 id.).
MAZZUCCHELLI Angelo.	Milano	Roma Pad. R. (57 id.).
VILLANTI Salvatore.	Messina	Cosenza.
MACIOCCO Virgilio.	Milano	Mantova.
VECCHIOLINI Camillo.	Brescia	Alessandria A (38 fanteria).
VALENTI Filippo.	Monza	Como.
ZANELLO Ferrando.	Massa	Firenze Ud. (2 fanteria).
CALANDRA Giovanni.	Catania	Cosenza.
NOVA Luigi.	Orvieto	Mantova.
LEONTINI Andrea.	Siracusa	Cosenza.
LEO Giuseppe.	Lecce	Lecce.
MALAVASI Giuseppe.	Modena	Reggio Emilia.
CAMPANA Pacifico.	Napoli	Chieti (18 fanteria).
DRAGHETTI Aldo.	Bologna	Ferrara.
TOSI Giovanni.	Varese	Mantova.
BLASCO Giuseppe.	Messina	Cosenza.
MILAZZO Salvatore.	Siracusa	granatieri Parma (2 granatieri).
PATTI Antonio.	Catania	Cosenza.
ALESSIO Lucio.	Napoli	Cosenza (19 fanteria).
CANUTI Fosco.	Firenze	Firenze sud-est.
VITOLO Raffaele.	Napoli	Roma Pad. R.
TRITAPEPE Amedeo.	Chieti	Chieti (18 fanteria).
LAQUIDARA Andrea.	Messina	Caserta.
BARUFFALDI Bartolomeo.	Milano	Mantova.
PELLEGRINI Lismano.	Lucca	Pistoia (83 fanteria).
FINZI Guglielmo.	Milano	Savona.
UGOLINI Gherardo.	Brescia	Roma Pad. R.
BROVELLI Pietro.	Milano	Savona.
CONTERNO Annibale.	Mondovì	Mondovì (34 fanteria).
CALIUMI Gilberto.	Modena	Firenze nord-ovest.
COSTANTINI Carlo.	Milano	Mantova.
PRINCIPE Giuseppe.	Savona	Savona.
BENVENUTI Edgardo.	Firenze	Firenze sud-est.
BAZAN Gaspare.	Palermo	Cosenza.
PEZZOTTA Cesare.	Bergamo	Mantova.
ROVEDA Enrico.	Milano	Novara V sud.
BENINATO Francesco.	Venezia	Siena Trev. (55 fanteria).
BENEDETTI Giuseppe.	Perugia	Perugia (51 id.).
FALLETTA Emilio.	Caltanissetta	Firenze (sud-est).
LONGO Antonino di Angelo.	Catania	Pistoia (83 fanteria).
GUI Giuseppe.	Pavia	Pavia (89 id.).
FLORES DI ARCAIS Emilio.	Ancona	Roma Pad. R.
BUSCAGLIA Alessandro.	Milano	Alessandria A (38 fanteria).
NARDINI Ennio.	Pesaro	Forlì (11 fanteria).
BOVINA Antonio.	Bologna	Firenze sud-est.
AGOSTINI Bruno.	Pistoia	Pistoia (83 fanteria).
BIASI Oliviero.	Milano	Mantova.
AMBROSINI Camillo.	Milano	Mantova.
FAGGIONI Osvaldo.	Massa	Massa.
GIUSSANI Guido.	Milano	Lodi (42 fanteria).
ALLEGRETTI Antonio.	Lecce	Lecce.
MORELLI Lamberto.	Lucca	Pistoia (83 id.).
VACCARELLA Antonino.	Catania	Cosenza.
GIRARDELLI Siro.	Voghera	Pavia (89 fanteria).
GALANTI Antonio.	Napoli	Caserta.

DEL PRETE Armando.	Benevento	Benevento (40 fanteria).
MANNUCCI Ugo.	Firenze	Roma Pad. P (57 id.).
MONORITI Saverio.	Reggio Calabria	Catanzaro (48 id.).
RIPOSIO Giuseppe.	Lodi	Lodi (42 id.).
MORI Costantino.	Mantova	Reggio Emilia.
CROCE Mario.	Teramo	Chieti.
CASTELLANI Guerrino.	Ancona	Ancona (93 fanteria).
FALCHIERI Pietro.	Bologna	Ravenna (28 id.).
ALLEGRETTI Aldo.	Cagliari	Ozieri C (46 id.).
BENVENUTI Alessandro.	Pistoia	Firenze sud–est.
BORGOMANERI Francesco.	Milano	Savona.
BOELLA Francesco.	Roma	Roma Pad. P (57 fanteria).
ALLEGRINI Alberto.	Napoli	Caserta.
GALIZIA Salvatore.	Catanzaro	Cosenza.
DAGNA Mario.	Alessandria	Spoleto (52 fanteria).
DE CHELLIS Sergio.	Milano	Mantova.
CAROZZI Giuseppe.	Alessandria	Alessandria A (88 fanteria).
NULLI Siro.	Milano	Como.
RIGHI Gaetano.	Modena	Novi Ligure (44 fanteria).
GARRONE Roberto.	Torino	Brà (74 id.).
AZZI Lorenzo.	Lucca	Firenze sud–est.
LOCKMANN Elia.	Padova	Roma Pad. P (57 fanteria).
SCIACCALUGA Emidio.	Genova	Savona.
ALTIERI Oreste.	Caserta	Mantova.
PICCO Bernardo.	Torino	Ivrea (54 fanteria).
TAMBURIN Dante.	Rovigo	Ferrara.
LAZZARINI Alcide.	Modena	Mantova (72 fanteria).
SBORDONE Gaetano.	Napoli	Avellino (32 id.).
CENNAMO Salvatore.	Caserta	Caserta.
LUNDARI Palmiro.	Massa	Massa.
PRADA Osvaldo.	Como	Como.
SABINO Antonio.	Napoli	Caserta.
COEN Leo.	Ancona	Ancona.
COTROMANO Francesco.	Bologna	Alessandria A (38 fanteria).
BERTOCCO Giuseppe.	Padova	Roma Pad. R.
MASSAZZA Mario.	Voghera	Novi Ligure (44 fanteria).
LIPANI Angelo.	Caltanissetta	Potenza (29 id.).
COSCIA Giuseppe.	Avellino	Avellino (32 id.).
ATTANASIO Samuele.	Palermo	Potenza (29 id.).
PALANTI Riccardo.	Milano	Mantova.
MARTUSCELLI Edoardo.	Salerno	Caserta.
Fabiano Nicola.	Barletta	Bari.
GIULIANI Ciro.	Napoli	Nocera (30 fanteria).
SENATORE Michele.	Salerno	Verona Ve (80 id.).
PUJA Giuseppe.	Catania	Potenza.
POLETTI Armando.	Roma	Perugia (51 fanteria).
CUNEO Eugenio.	Genova	Savona.
FACHINI Ippolito.	Sacile	Firenze Sac. (1 fanteria).
FURNO Paolo.	Vercelli	Brà.
GROSSO Ignazio.	Trapani	Potenza.
LOMBARDI Gaetano.	Aquila	Chieti.
MELONI Romolo.	Frosinone	Roma Pad. R.
BARACCHI Armando.	Milano	Savona.
POLATO Leone.	Padova	Roma Pad. R.
PRUNETI Bruno.	Firenze	Firenze sud–est.
PASSARELLO Pietro.	Caltanissetta	Arezzo (70 fanteria).
BENETTI Vittorio.	Torino	Brà.
AMOROSO Carlo.	Bari	Caserta.

DAVID Primo.	Milano	Ivrea (54 fanteria).
BERTOLINI Gualfredo.	Massa	Massa.
LANZETTI Francesco.	Milano	Novara N.
MALATESTA Quirino.	Chieti	Chieti.
D'AMICO Amico.	Roma	Roma Pad. R.
RECH Mario.	Belluno	Pistoia Bell. (56 fanteria).
FERRETTI Giuseppe.	Voghera	Tortona (48 id.).
FILIPPI Giovanni.	Torino	Alessandria A (38 id.).
DE FALCO Gustavo.	Napoli	Caserta.
SANFRATELLO Giuseppe.	Cefalù	Potenza.
ROSSI Gaspare.	Siracusa	Potenza.
FATTORI Gino.	Milano	Mantova.
TIOZZO Angelo.	Torino	Novara N.
CONTUZZI Pietro.	Ancona	Ancona (93 fanteria).
GARRASI Salvatore.	Siracusa	Potenza.
BOBBA Mario.	Casale	Bra.
CARPITA Giuseppe.	Messina	Potenza.
VALLE Camillo.	Ivrea	Ivrea (54 fanteria).
MELE Giuseppe.	Lecce	Lecce.
VIGLIETTI Francesco.	Sassari	Ozieri S. (45 fanteria).
CLEMENTI Umberto.	Roma	Roma Pad. R.
GIANNOTTI Giovanni.	Pistoia	Siena Trev. (55 fanteria).
PENNELLO Gioacchino.	Torino	Cuneo.
BASSANESI Alfredo.	Milano	Lodi (12 fanteria).
RUSTIONI Rodrigo.	Milano	Mantova.
MONSELLO Giovanni.	Torino	Verona Vc (80 fanteria).
SCARPELLI Aldo.	Napoli	Nocera.
SCALAVINO Francesco.	Palermo	Potenza.
COLONNESE Guido.	Potenza	Cremona (65 fanteria).
LOPEZ Attilio.	Palermo	Potenza.
PUCCIONI Gino.	Firenze	Firenze sud-est.
PALIZZOLO Gaetano.	Palermo	Potenza.
MACORATTI Umberto.	Sacile	Firenze Ud. (2 fanteria).
MAGGIOLINI-SCARAMPI Carlo.	Torino	Roma Pad. R.
D'ARPIZIO Giovanni.	Teramo	Chieti.
TOZZI Emilio.	Barletta	Roma Pad. R.
BRAMBILLA Mario.	Milano	Novara N.
TAROZZI Giuseppe.	Bologna	Siena Trev. (55 fanteria).
ABRUGIATI Gennaro.	Chieti	Chieti.
BERETTA Emilio.	Massa	Frosinone.
VALLOSIO Lorenzo.	Torino	Novara N.
BELLONI Achille.	Varese	Novara V sud.
MORATTI Pietro.	Milano	Novara N.
MATAROLLO Gino.	Roma	Viterbo.
CIGNA Angelo.	Caltanissetta	Siena Trev. (55 fanteria).
TORCELLAN Ernesto.	Venezia	Chieti Ven. (71 id.).
MAROTTA Vincenzo.	Napoli	Nocera.
BORGETTI Guido.	Frosinone	Frosinone (59 fanteria).
CILIOTTA Ireneo.	Pistoia	Siena Trev. (55 id.).
VITALETTI Augusto.	Roma	Viterbo.
MUSANTI Giovanni.	Genova	Cremona (65 fanteria).
MARCOZZI Francesco.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno (17 id.).
OLIVIERI Oliviero.	Firenze	Firenze sud-est.
CUTAIA Amedeo.	Girgenti	Potenza.
RIINA Dionisio.	Palermo	Taranto.
SIGONA Attilio.	Siracusa	Firenze Ud. (2 fanteria).
ZABARONI Augusto.	Pesaro	Novi Ligure (44 id.).
PEREZ DE VERA Francesco.	Napoli	Benevento (40 id.).

DE LUCA Pasquale.	Foggia	Foggia (14 fanteria).
BALDASSERINI Pietro.	Orvieto	Viterbo (60 id.).
BUFFA Castrense.	Trapani	Taranto.
DI RIENZO Michelangelo.	Chieti	Chieti.
KOOB Carlo.	Mantova	Mantova (72 fanteria).
ZERBINI Gaetano.	Milano	Novara N.
MOLINARI Giuseppe.	Napoli	Nocera.
MISSALE Salvatore.	Siracusa	Taranto.
MAROTTA Roberto.	Napoli	Nocera.
BAGLIO Mario.	Caltanissetta	Benevento (40 fanteria).
SANTORO Benedetto.	Avellino	Lodi (42 id.).
BORELLI Nicola.	Lucca	Livorno.
SIRONI Enrico.	Varese	Novara V sud.
SERRAO Luigi.	Catanzaro	Catanzaro.
VITALI Nicola.	Macerata	Ancona (93 fanteria).
ALOI Bruno.	Catanzaro	Catanzaro.
BOVERI Giuseppe.	Frosinone	Frosinone (59 fanteria).
SASSO Umberto.	Napoli	Frosinone.
TORTORA Giovanni Battista.	Nola	Nocera (30 fanteria).
LO FARO Alfio.	Catania	Taranto.
ROBBA Gaetano.	Palermo	Taranto.
ASCOLILLO Nicola.	Castrovillari	Cosenza (19 fanteria).
RIZZO Michele.	Siracusa	Pistoia.
TERMINE Francesco.	Palermo	Taranto.
SAVARINO Stefano.	Palermo	Taranto.
D'ELETTO Enrico.	Chieti	Chieti.
SPERA Andrea.	Salerno	Nocera (30 fanteria).
SALVADORE Achille.	Bari	Bari.
PIZZO Ugo.	Palermo	Taranto.
CAIELLI Ettore.	Milano	Pavia (89 fanteria).
MELONI Antonio.	Cagliari	Ozieri C.
SCARLATA Antonio.	Catania	Taranto.
FRAGALE Giuseppe.	Caltanissetta	Bari.
DELLE CANNE Oronzo.	Lecce	Lecce.
TOTI Carlo.	Lucca	Livorno.
CAVEZZA Carmine.	Nola	Nocera.
VITTORI Domenico.	Macerata	Frosinone (59 fanteria).
GIAMBONI Carlo.	Roma	Frosinone (59 id.).
DE RIENZI Edoardo.	Avellino	Cosenza.
ISOLABELLA Pio.	Genova	Cosenza (19 fanteria).
SCARDOVI Umberto.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
RASCHINI Federico.	Milano	Nocera N.
LOMBARDI Vittorio.	Pavia	Pavia (89 fanteria).
TIBILETTI Mario.	Varese	Novara V sud.
ACERBIS Giacomo.	Bergamo	Novara N.
GUITTO Rafaele.	Caserta	Frosinone.
FERRARI Giuseppe di Luigi.	Parma	Parma nord-est.
DI STEFANO Francesco.	Siracusa	Bari.
PILLONI Silvio.	Treviso	Verona Ve (80 fanteria).
BRUNELLI Giuseppe.	Forlì	Forlì (11 id.).
MUSSI Manlio.	Modena	Reggio Emilia.
GALLIGARO Luigi.	Roma	Firenze Ud. (2 fanteria).
BACCHI Bruno.	Bologna	Forlì.
BOTTINI Vittorio.	Bergamo	Novara N.
CICCHETTI Ettore.	Foggia	Foggia (14 fanteria).
PINTO Alfredo.	Napoli	Nocera.
MORGERA Domenico.	Napoli	Nocera.
BASSI Fernando.	Rovigo	Verona Ve (80 fanteria).

FERRARIO Mario.	Novara	Novara N.
SCACCIA Vincenzo.	Palermo	Ozieri C. (16 fanteria).
SPEZZI Vincenzo.	Catania	Bari.
DI MOLFETTA Mauro.	Barletta	Foggia.
COLOMBO Giuseppe.	Varese	Novara N.
MARTINAZZOLI Gaudenzio.	Brescia	Novara N.
GAVIRAGHI Luigi.	Milano	Novara N.
PIANAROLI Luigi.	Macerata	Macerata (12 fanteria).
POZZI Vito.	Bologna	Ferrara.
BAIELI Giovanni.	Messina	Bari.
GOBIANCHI Vittorio.	Napoli	Bari.
LANCIANI Teobaldo.	Roma	Viterbo.
CAGNAZZO Oronzo.	Lecce	Lecce.
PINI Vito.	Roma	Viterbo.
CITARELLA Gennaro.	Benevento	Benevento.
LATONI Ezio.	Roma	Firenze Ud. (2 fanteria).
MENEGOI Marino.	Verona	Verona Ve (80 id.).
SANTOLLA Vincenzo.	Bari	Bari.
CAMMAROTA Giulio Cesare.	Potenza	Potenza (20 fanteria).
PELLESCHI Pierangelo.	Firenze	Firenze Ud. (2 id.).
PELLE' Giuseppe.	Lecce	Lecce.
BUA Giuseppe.	Sassari	Ozieri C.
GUZZI Menotti.	Napoli	Avellino (32 fanteria).
RIZZO Ottorino.	Avellino	Benevento (40 id.).
MERENDA Giuseppe.	Torino	Taranto (9 id.).
SILVESTRI Ezzelino.	Lucca	Livorno.
BRUNI Giulio.	Pistoia	Pistoia.
PALLADINI Tiziano.	Roma	Viterbo.
SOSCIA Ettore.	Gaeta	Gaeta.
TARTAGLIONE Alberto.	Nola	Cuneo.
CONSORTI Virgilio.	Roma	Viterbo.
CIPOLLONE Emilio.	Chieti	Chieti.
DE SANCTIS Alessandro.	Aquila	Aquila (13 fanteria).
TORTOLINI Carlo.	Livorno	Livorno.
DE FILIPPIS Giuseppe.	Gaeta	Gaeta.
GUZZI Tommaso.	Catanzaro	Catanzaro.
ROSSI Pietro.	Milano	Novara N.
DAVOGLIO Roberto.	Milano	Novara N.
BURGIO Vincenzo.	Girgenti	Ozieri S. (45 fanteria).
CANNONE Riccardo.	Bari	Taranto.
MANFREDI Valentino.	Siracusa	Bari.
MONTELLA Crescenzo.	Caserta	Frosinone.
CHIAPPONI Leonardo.	Ravenna	Ravenna (28 fanteria).
PACE Baldassare.	Cefalù	Ozieri S. (45 id.).
BATTISTINI Alceste.	Lucca	Siena Trev. (55 id.).
CAPPELLO Giovanni.	Milano	Novara N.
CASENTINI Cosentino.	Lucca	Firenze Ud.
PETRILLI Francesco.	Napoli	Avellino.
GUELFI Giacomo.	Massa	Massa.
GUIDO Davide.	Mondovì	Mondovì (84 fanteria).
MERZAGORA Giovanni.	Torino	Brà.
ACERBI Domenico.	Brescia	Perugia (51 fanteria).
MONFERINI Mario.	Milano	Perugia (51 id.).
WITTIMAN Umberto.	Massa	granatieri Parma (2 granatieri)
[illegible]IOCO Domenico.	Catania	Foggia.
RIVA Andrea.	Mondovì	Brà (74 fanteria).
PE[illegible]E Vittorio.	Barletta	Fano (94 id.).
BAL[illegible]AMO Massimo.	Milano	Novara N.

BALLERINI Angelo.	Piacenza	Piacenza ovest (26 fanteria).
STRANGES Giuseppe.	Catanzaro	Catanzaro.
RIBERA Giuseppe.	Roma	Frosinone (59 fanteria).
MAZZA Armando.	Milano	Piacenza est.
FELICE Alvise.	Siena	Siena Trev. (55 fanteria).
BETTONICA Luigi.	Milano	Piacenza est.
VIRGILLITO Salvatore.	Catania	Firenze Ud.
PETTINATI Angelo.	Ancona	granatieri Parma (2 granatieri).
BAGLIACCA Flaminio.	Como	Piacenza est.
ROSSI Amedeo.	Arezzo	Arezzo (70 fanteria).
RISSO Alessandro.	Bergamo	Piacenza est.
COSTA Guglielmo.	Voghera	Tortona (43 fanteria).
MOBILIO Vito.	Potenza	Potenza (29 id.).
STEFFANINI Ado.	Messina	Foggia.
SPELTA Mario.	Piacenza	Reggio Emilia.
RONCHAIL Celestino.	Pinerolo	Vercelli (53 fanteria).
SABELLI Vincenzo.	Teramo	Chieti.
BIANCHI Pietro.	Catania	Foggia.
ROSTI Camillo.	Milano	Piacenza est.
TANZI Iginio.	Milano	Piacenza est.
GREPPI Giovanni.	Vercelli	Vercelli (53 fanteria).
SARACINO Luigi.	Bari	Bari.
PIGNATI Alfonso.	Caserta	Frosinone.
CIVELLO Alfredo.	Siracusa	Pavia (89 fanteria).
LOZZI Antonio.	Sulmona	Aquila.
DE FRANCISCO Salvatore.	Palermo	Ozieri C.
AMICO Giovanni Battista.	Savona	Savona.
CIANFERONI Gastone.	Arezzo	Firenze Ud.
SPINZO Mario.	Voghera	Novi Ligure (44 fanteria).
FREGOLA Carlo.	Modena	Reggio Emilia.
SPINELLA Santo.	Reggio Calabria	Aquila.
DELLE PIANE Mario.	Vercelli	Vercelli (53 fanteria).
DE DONNO Luigi.	Lecce	Lecce.
DEL GRANDE Ugo.	Siena	Siena Trev. (55 fanteria).
FAVANETTO Gino.	Genova	Novi Ligure.
BENCIVENGA Alessandro.	Mondovì	Mondovì (34 fanteria).
SETA Manlio.	Ascoli Piceno	Brà (74 id.).
BESANA Mario.	Lodi	Pavia (89 id.).
BOMBINI Pasquale.	Bari	Bari.
CAMPINI Silvio.	Ivrea	Brà.
MUCCIOLI Armando.	Foggia	Foggia.
LAMBARDI Gualtiero.	Arezzo	Arezzo (70 fanteria).
VENGHI Giovanni.	Novara	Pavia (89 id.).
CUOCO Giovanni.	Salerno	Catanzaro.
PAOLI Galileo.	Pistoia	Firenze Ud.
MILITO Stefano.	Catanzaro	Aquila
FILIPPA Angelo.	Cuneo	Cuneo.
COMITINI Giuseppe.	Siracusa	Aquila.
MAGLIARDITI Domenico.	Messina	Aquila.
COVIZZOLI Alberto.	Piacenza	Piacenza ovest (26 fanteria).
SISTO Nicola.	Milano	Viterbo.
PILATO Guglielmo.	Caltanissetta	Aquila.
KOHLER Guido.	Modena	Ferrara.
GARDA Valfrido.	Ivrea	Brà.
COLETTA Filippo.	Frosinone	Frosinone (59 fanteria).
FUMAGALLI Enrico.	Bergamo	Piacenza est.
DEL NERO Bernardo.	Massa	Massa.
PONTI Giuseppe.	Cosenza	Cosenza (19 fanteria).

BILLI Aurelio.	Perugia	Spoleto (52 fanteria).
POLLANO Giacomo.	Savona	Savona.
FERRARA Prudente.	Novara	Novara N.
ZECCA Luigi.	Brescia	Piacenza est.
RALLO Sebastiano.	Trapani	Ozieri C.
DE BELLIS Giuseppe.	Genova	Novi Ligure (44 fanteria).
ROMBOLA' Carlo.	Catanzaro	Catanzaro.
ROSATI Vittorio.	Mantova	Mantova (72 fanteria).
BISAGNO Guido.	Genova	Novi Ligure (44 id.).
LISO Pietro.	Bari	Bari.
BONARDI Enrico.	Novara	Brà.
SANTAMBROGIO Francesco.	Milano	Forlì (11 fanteria).
DONDERO Tommaso.	Massa	Massa.
GUERRA Tito.	Firenze	Firenze Ud.
BUFFA Giacomo.	Casale Monferrato	Mondovì (34 fanteria).
FERRETTI Federico.	Torino	Brà.
BARATTO Giuseppe.	Messina	Gaeta.
MICELI Giovanni.	Messina	Aquila.
FORMENTINI Carlo.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
PEROTTI Luigi.	Voghera	Pavia (89 fanteria).
FABRIZI Fabiano.	Sulmona	Chieti.
LEMBO Guido.	Campobasso	Foggia.
DI CINO Romeo.	Torino	Forlì (11 fanteria).
BIFFI Cesare.	Varese	Piacenza est.
GRASSI Dino.	Venezia	Chieti Ven.
RAPARELLI Arturo.	Roma	Macerata (12 fanteria).
ONALI Efisio.	Cagliari	Ozieri S (45 id.).
CONTOLI Riccardo.	Alessandria	Cuneo.
MANDRILLE Giovanni Battista.	Milano	Novara N.
CASTELLI Giovanni di Giacomo.	Genova	Parma nord-est.
BELLI Matteo.	Palermo	Ozieri C.
CONIGLIONE Giuseppe.	Catania	Aquila.
DE CARO Tito.	Napoli	granatieri Parma (2 granatieri).
TONOLINI Paolo.	Milano	Lodi (42 fanteria).
SANTELLI Ernesto.	Aquila	Aquila (13 id.).
PORTA Ulisse.	Lecco	Piacenza est.
SPANO' Enrico.	Napoli	Ferrara.
POLI Riccardo.	Modena	Reggio Emilia.
DOMINATI Guido.	Novara	Novara N.
FAZIO Giuseppe.	Castrovillari	Cosenza.
CANTAGALLI Salvatore.	Torino	Brà.
FRAVOLINI Gratiliano.	Orvieto	Viterbo (60 fanteria).
CARNESECCHI Antonio.	Firenze	Firenze Ud.
TABANI Lorenzo.	Firenze	Firenze Ud.
BELLINI Giuseppe.	Milano	Piacenza est.
STORACE Giuseppe.	Genova	Cuneo.
RUFFINO Paolo.	Palermo	Ozieri C.
ANTERI Gaetano.	Catania	Aquila.
FORLENZA Michele.	Massa	Pistoia.
DEL GIUDICE Giuseppe.	Foggia	Foggia.
BARBARO Francesco.	Reggio Calabria	Cosenza.
GABBRIELLI Donatello.	Firenze	Firenze Ud.
FASCETTI Guido.	Firenze	Firenze Ud.
SPAGGIARI Augusto.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
MESSINA Giuseppe.	Catania	Aquila.
SOLDATINO Gaetano.	Firenze	Firenze Ud.
MARCHI Tullio.	Roma	Gaeta.
GHELFI Ottorino.	Parma	Piacenza est.

CONSOLO Bartolomeo.	Messina	Aquila
BOZZO Francesco.	Vicenza	Gaeta.
DI BIASI Andrea.	Trapani	Ozieri C.
GIACOSA Giuseppe.	Savona	Cuneo.
BRUGHERA Andrea.	Varese	Piacenza est.
RUBINO Antonino.	Cefalù	Ozieri S.
GUALDI Adriano.	Spoleto	Spoleto (52 fanteria).
GARZOGLIO Pietro.	Genova	Novi Ligure.
LAVATORI Carlo.	Ancona	Ancona.
PELLEGRINO Vincenzo.	Trapani	Ozieri S.
LUCARELLI Amilcare.	Roma	Viterbo (60 fanteria).
BENELLO Giacomo.	Verona	granatieri Parma (2 granatieri).
CAPRANI Giuseppe.	Como	Spoleto (52 fanteria).
BIASUTTI Luigi.	Roma	granatieri Parma (2 granatieri)
CONTESSA Ernesto.	Lecce	Lecce.
FORLIVESI Giovanni.	Ravenna	Macerata (12 fanteria).
CATALANO Ugo.	Roma	Viterbo.
SCLAVI Luigi.	Macerata	Macerata (12 fanteria).
MOLTENI Antonio.	Como	Piacenza est.
GOTTI Francesco.	Lecco	Spoleto (52 fanteria).
CENCIARINI Augusto.	Roma	Firenze Ud.
SAPIENZA Domenico.	Palermo	Ozieri S.
DRAGO Salvatore.	Torino	Brà.
PESCE Giovanni.	Genova	Novi Ligure (44 fanteria).
MARIANI Zeno.	Pesaro	Ascoli Piceno (17 id.).
AVENA Renato.	Nola	Cuneo.
ADAMOLI Enrico.	Verona	Verona Ve (80 fanteria).
COLUCCI Vittorio.	Milano	Piacenza est.
BRICCA Ivaldo.	Piacenza	Piacenza ovest (26 fanteria).
BUSETTO Ferruccio.	Venezia	Chieti Ven.
GANDOLFI Mario.	Modena	Chieti Ven. (71 fanteria).
BURANI Giuseppe.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
NADDEO Francesco.	Potenza	Potenza (29 fanteria).
BERCELLI Angelo.	Verona	Verona Vi.
RAMON Pasquale.	Genova	Avellino.
GRAZIOTTI Alfredo.	Milano	Piacenza est.
BENANZIO Giacomo.	Torino	Tortona (43 fanteria).
ROMANO Giuseppe.	Potenza	Potenza (29 id.).
REBECCHI Vittorio.	Piacenza	Piacenza est (25
VELLANI Valerio.	Modena	Reggio Emilia.
PARADISO Luigi.	Bari	Bari.
GUERRA Raffaele.	Roma	Frosinone (59 fanteria).
FINOCCHIO Vincenzo.	Palermo	Ozieri S.
MENNILLO Domenico.	Napoli	Nocera.
RAINONI Luigi.	Milano	Piacenza ovest (26 fanteria).
STAGNI Argeo.	Brescia	Firenze Ud.
CIARROCCA Armando.	Teramo	Chieti Ven. (71 fanteria).
TELO' Giovanni.	Cremona	Cremona (65 id.).
D'ADDA Vittorio.	Bergamo	Piacenza ovest (26 id.).
TRUCCO Alarico.	Genova	Novi Ligure.
COLOMBINI Aristide.	Massa	Pistoia Bell. (56 fanteria).
BELLETTI Giovanni.	Forlì	Forlì (11 id.).
ANTILIOI Silvio.	Roma	Viterbo (60 id.).
BONOMO Vincenzo.	Trapani	Ozieri S.
MONTEMAGNO Giuseppe.	Siracusa	Aquila.
TOSCA Rinaldo.	Piacenza	Cremona (65 fanteria).
MERCURI Tommaso.	Roma	Viterbo.
ROSSI Mario fu Lazzaro.	Torino	Firenze Ud.

BONI Bono.	Milano	Chieti Ven. (71 fanteria).
CORGIOLU Tullio.	Cagliari	Ozieri C. (46 id.).
GRILLO Niccolò.	Lucca	Livorno.
PATI Fausto.	Cosenza	Frosinone.
BROGI Nello.	Pistoia	Pistoia.
COLLA Arturo.	Brescia	Piacenza ovest (26 fanteria).
DE VITA Alberto.	Napoli	Nocera (30 id.).
LOSCHI Narciso.	Treviso	granatieri Parma (2 granatieri).
BORTOT Arturo.	Milano	Firenze Ud.
CIMMARUTA Riccardo.	Forlì	Forlì.
RIBAUDO Giuseppe.	Palermo	Ozieri S.
OTTAVI Domenico.	Siena	Arezzo.
BENUCCI Renato.	Firenze	Firenze Ud.
RANDISI Vincenzo.	Palermo	granatieri Parma (2 granatieri).
DE REGIS Fausto.	Spoleto	Spoleto (52 fanteria).
CARIBOTTI Amedeo.	Massa	Livorno.
PISANI Antonio.	Napoli	Benevento.
CAVALLI Germano.	Novara	Novara N.
PRESBITERO Ferdinando.	Milano	Piacenza ovest (26 fanteria).
ADAMI Attilio.	Firenze	granatieri Parma (2 granatieri).
COMI Giuseppe.	Milano	Piacenza ovest (26 fanteria.
PUGLISI Paolo.	Catania	Aquila.
MONTI-COLOMBANI Ermete.	Roma	granatieri Roma (1 granatieri).
RIZZO Rodolfo.	Trapani	Ozieri S.
BALASSO Giuseppe.	Padova	Perugia.
BONSIGNORE Giovanni.	Messina	Aquila.
RIVA Alessandro.	Verona	Verona Vi.
ORMENESE Giovanni Battista.	Roma	Firenze Ud.
MILANI Giuseppe.	Padova	Firenze Ud.
SAMANNI Egidio.	Lodi	Piacenza ovest (26 fanteria).
SANTINI Mario.	Napoli	Benevento.
TRAVAGLINI Raffaele.	Novara	Novara N.
PIROVANO Paolo.	Ascoli Piceno	Cuneo.
TORRICELLI I Angelo.	Milano	Piacenza ovest.
CASTAGNA Ettore.	Messina	Aquila.
GRILLO Salvatore.	Catania	Aquila.
IERO Demetrio.	Reggio Calabria	Chieti Ven.
BENZONI Carlo.	Lodi	Lodi.
RESCHIA Vittorio.	Alessandria	Tortona.
FORNI Leonida.	Varese	Piacenza ovest.
ROERO DI COSTANZE Alberto.	Torino	Tortona.
TUSSI Pietro.	Milano	Piacenza ovest.
PAGGETTI Sabatino.	Milano	Piacenza ovest.
BERARDINI Fioravante.	Cosenza	Catanzaro.
MASETTI Giuseppe.	Bologna	Reggio Emilia.
MALESANI Alfredo.	Verona	Verona Vi.
FESTA Antonino.	Napoli	Avellino.
PATANE' Tommaso.	Catania	Perugia.
TONI Giovanni.	Genova	Novi Ligure.
NEGRI Nerio.	Bologna	Chieti Ven. (71 fanteria).
DI MARIA Raffaele.	Catania	Viterbo (60 id.).
PALOSCIA Leonardo.	Bari	Bari.
CANEDI Arturo.	Pavia	Vercelli (53 fanteria).
SCARPA Carlo.	Voghera	Tortona (43 id.).
BARBAGALLO Ettore.	Catania	Chieti Ven.
BIAZZO Gaetano.	Catania	Chieti Ven.
RENATI Mario.	Milano	Piacenza ovest.
PERNICI Giuseppe.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.

IRACI Agostino.	Spoleto	Pistoia Bell. (56 fanteria).
BARRABINI Mario.	Trapani	Ozieri S.
ZENOBI Ruggero.	Ancona	Ancona.
SEGA Attalo.	Torino	Verona Vi.
VECCHIONE Generoso.	Avellino	Avellino.
GRIFI Ezio.	Macerata	Pistoia Bell. (56 fanteria).
PRAVATA' Giuseppe.	Cefalù	Ozieri S.
MERLO Fausto.	Chieti	Chieti Ven. (71 fanteria).
PARAVIDINI Dante.	Milano	Piacenza ovest.
RAMATELLI Alessandro.	Ancona	Ancona.
IZZO Luigi.	Lecce	Lecce.
GUALDI Tiberio.	Spoleto	Spoleto (52 fanteria).
POLVERINO Luigi.	Caserta	Frosinone.
MARCUCCI Oscar.	Firenze	Firenze Ud.
VITALI Giuseppe.	Milano	Piacenza ovest.
SACCHI Cesare.	Genova	Novara N.
LASTELLA Rocco.	Avellino	Avellino.
CONSOLI Oreste.	Roma	Spoleto (52 fanteria).
ZERBATO Angelo.	Verona	Verona Ve (80 id.).
ROSSI Luigi.	Campobasso	Foggia.
SILVESTRI Salvatore.	Palermo	Chieti Ven.
TOMMASI Massimiliano.	Venezia	Chieti Ven.
SENA Giuseppe.	Barletta	Bari.
SCAPINO Eleuterio.	Pinerolo	Tortona.
LA ROSA Raffaele.	Siracusa	Macerata (12 fanteria)
RAGNI Ernesto.	Milano	Piacenza ovest.
PARASCANDALO Alessandro.	Napoli	Benevento.
DALLACASAGRANDE Enrico.	Lucca	Pistoia.
INTILLA Enrico.	Mantova	Cremona (65 fanteria).
CAFIERO Alfonso.	Napoli	Benevento.
CASTELLI Andrea.	Brescia	Piacenza ovest.
SCURTI Giuseppe.	Roma	Viterbo (60 fanteria).
FANTI Mario.	Bologna	Forlì.
PORTATADINO Vittorio.	Milano	Piacenza ovest.
CACCAVALE Federico.	Caserta	Frosinone.
CAMIS-FONZEGA Ugo.	Torino	Tortona.
ALESSANDRINI Giuseppe.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno.
PIEMONTE Domenico.	Messina	Arezzo (70 fanteria).
ZANETTI Alberto.	Milano	Piacenza ovest.
FUMISETTO Ettore.	Lecce	Lecce.
ZINI Cornelio.	Modena	Reggio Emilia.
BARBIERI Paolo.	Ferrara	Ravenna (28 fanteria).
COLUCCI Giuseppe.	Lecce	Taranto (9 id.).
LO GIUDICE Carlo.	Palermo	Macerata.
TANGO Attilio.	Napoli	Roma sud-ovest (82 fanteria).
MANNELLI Clemente.	Siena	granatier Parma (2 granatieri).
FOCACCIA Guido.	Ravenna	Ravenna (28 id.).
CIOFFI Ugo.	Napoli	Benevento.
DI CACCAMO Giovanni.	Palermo	Macerata.
COLONNELLO Giuseppe.	Chieti	Chieti Ven. (71 fanteria).
MINELLI Paolo.	Roma	Livorno.
DE GIROLAMO Alberto.	Roma	Piacenza est.
MALTESE Gabriele.	Siracusa	Macerata.
PEDRONI Luigi.	Lecco	Piacenza ovest.
ALEMANNO Wladimiro.	Lecce	Lecce.
FREZZELLA Francesco.	Napoli	Benevento.
DE ROSA Pietro.	Napoli	Nocera.
ALFANO Filippo.	Girgenti	Macerata.

MARINELLI Stefano.	Perugia	Perugia.
PRESBITERO Gino.	Milano	Piacenza ovest.
POLITI Giuseppe.	Siracusa	Macerata.
GUIDA Silvio.	Caserta	Gaeta.
BALDI Mario.	Milano	Piacenza ovest.
ARMANI Mentore.	Milano	Piacenza ovest.
MASONI Pietro.	Lodi	Piacenza ovest.
LACALAMITA Giacomo.	Bari	Tortona.
SALVATORES Mario.	Napoli	Benevento.
DI BLASIO Giulio.	Teramo	Ascoli Piceno.
MARCONI Dino.	Roma	Ascoli Piceno.
SICILIANI Carmelo.	Reggio Calabria	Potenza (29 fanteria).
PECCERILLO Domenico.	Caserta	Lodi.
DEL COLLE Giovanni.	Campobasso	Foggia.
PISTONE Sebastiano.	Nola	Nocera (30 fanteria).
CARLINO Aleardo.	Napoli	Nocera (30 id.).
GIACALONE Ignazio.	Trapani	Macerata.
SPADA Nello.	Genova	Novi Ligure.
MULETTI Emilio.	Torino	Tortona.
RUGGERI Domenico.	Messina	Macerata.
FOSSATI Fernando.	Milano	Piacenza ovest.
ZAPPULLA Giuseppe.	Catania	Macerata.
MASIERI Mario.	Bologna	Forlì.
CECCONI Pietro.	Caltanissetta	Macerata.
BORSARI Giuseppe.	Taranto	Taranto (9 fanteria).
ALBINI Giuseppe.	Forlì	Forlì.
FRANCHINI Antonio.	Bergamo	Piacenza ovest.
TOCCHETTI Ambrogio.	Lecco	Tortona.
BESTOSO Federico.	Savona	Cuneo.
LOVERA Giorgio.	Torino	Tortona.
CATTANEO Mario.	Monza	Verona Vi.
DONADEO Oreste.	Alessandria	Tortona.
TAPPERI Pietro.	Arezzo	Bari.
IACOBUCCI Pasquale.	Sulmona	Ascoli Piceno.
MARCHETTI Aldo.	Milano	Verona Vi.
GIRARDINI Giuseppe.	Varese	Verona Vi.
NALDONI Elio.	Firenze	Pistoia.
CALABRO' Carmelo.	Messina	Ascoli Piceno.
VILLA Angelo.	Brescia	Cremona.
VETERE Edoardo.	Caserta	Frosinone.
GUIDUGLI Francesco.	Massa	Pistoia.
BANCALE Antonio.	Benevento	Benevento (40 fanteria).
UCELLI Uberto.	Piacenza	Piacenza.
PADOVANI Evaristo.	Massa	Perugia ovest.
BONMARTINI Luigi.	Verona	Verona Vi.
ZORZOLI Oreste.	Pavia	Tortona (43 fanteria).
NICOSIA Salvatore.	Siracusa	Ascoli Piceno.
FORMISANO Pasquale.	Napoli	Benevento (40 fanteria).
DELLA VOLPE Gilberto.	Bologna	Reggio Emilia.
TUBINO Riccardo.	Genova	Novi Ligure (44 fanteria).
DI MARCO Ponziano.	Perugia	Perugia.
GIACCONI Gino.	Milano	Verona Vi.
CANNIZZARO Giuseppe.	Reggio Calabria	Catanzaro.
FIORANI Paolino.	Genova	Novi Ligure.
MIRISOLA Costantino.	Caltanissetta	Ascoli Piceno.
BRUNO Rosario.	Siracusa	Ascoli Piceno.
FRANCESCHINI Manlio.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno.
COLOMBO Giovanni.	Milano	Verona Vi.

GIORDANELLI Guido.	Cosenza — Frosinone (59 fanteria).
AMBRUOSI Giovanni.	Bari — Lecce.
COEN Nello.	Ancona — Ancona.
SAVINO Giuseppe.	Avellino — Avellino.
MISCI Filippo.	Chieti — Chieti Ven. (71 fanteria).
DE VITO Giovanni.	Catanzaro — Catanzaro.
SECCHIATI Angelo.	Genova — Novi Ligure.
DONNINI Attilio.	Arezzo — Arezzo.
MAGGI Cesare.	Roma — Viterbo.
MILANO Tullio.	Roma — Perugia.
CARRACILLO Nicola.	Campobasso — Livorno.
SGARBI Sergio.	Roma — Frosinone.
MORONI Ennio.	Milano — Verona Vi.
NORCI Guglielmo.	Massa — Pistoia Bell. (56 fanteria).
NAPOLITANO Nicola.	Foggia — Perugia.
FUSCO Pietro.	Napoli — Cremona.
EMILIANI Guido.	Firenze — Avellino.
TORTOLI Ferruccio.	Siena — Arezzo.
GILARDELLI Leo.	Firenze — Pistoia Bell. (56 fanteria).
GIANGRASSO Francesco.	Caltanissetta — Ancona.
IANDOLO Antonio.	Avellino — Avellino.
BERNARDI Aurelio.	Livorno — Pistoia Bell. (56 fanteria).
PICONE Costantino.	Benevento — Benevento.
PAINO Annibale.	Messina — Ancona.
ORLANDI Giuseppe.	Milano — Verona Vi.
BALSAMO Matteo Dante.	Lecce — Taranto.
PAGLIARINI Aldo.	Reggio Emilia — Reggio Emilia.
BARLETTA Domenico.	Lecce — Bari.
PELLERITI Salvatore.	Catania — Ancona.
CRESCIMANNO Augusto Filippo.	Catania — Fano (94 fanteria).
FANNI Palmiro.	Cagliari — Ozieri C. (46 id.).
BOVIERI Giuseppe Antonio.	Piacenza — Tortona (43 id.).
RIVA Guido.	Milano — Reggio Emilia.
RAVAZZOLI Angelo.	Voghera — Tortona.
CARUGNO Carlo.	Sulmona — Perugia.
MOIRAGHI Guglielmo.	Milano — Reggio Emilia.
FERRI Arcangelo.	Salerno — Avellino.
MARGHERITA Ferdinando.	Lecce — Lecce.
PETRONI Angelo.	Roma — Verona Vi.
MONTINI Giulio.	Brescia — Lodi.
FIORE Luigi.	Barletta — Bari.
ARBASI Giuseppe.	Piacenza — Piacenza est.
CASTRONOVO Pietro.	Palermo — granatieri Parma (2 granatieri).
CARBONE Antonio fu Luigi.	Genova — Novi Ligure.
ANDREUCCETTI Enrico.	Lucca — Pistoia.
SPIZZICHINO Ettore.	Livorno — Pistoia Bell. (56 fanteria).
BANCHINI Enrico.	Parma — Piacenza est.
VITARI Luigi.	**Napoli — Nocera (30 fanteria).**
ROMANELLI Guido.	**Cremona — Cremona.**
BIANCO Giulio.	Teramo — Ascoli Piceno.
DE BILIO Enrico.	Caltanissetta — Fano (94 fanteria).
GREGOLETTO Bartolomeo.	Padova — Verona Vi.
MARULLO Maria Orso.	Milano — Reggio Emilia.
DENTICE Giuseppe.	Napoli — Nocera (30 fanteria).
GIAFARDINI Francesco.	Campobasso — Avellino.
TROBIA Nicolino.	Caltanissetta — Fano (94 fanteria).
RAGUSA Vincenzo.	Caltanissetta — Fano (94 id.).
ZAZA Gaetano.	Napoli — Avellino.

CARERA Temistocle.	Monza	Novi Ligure.
MONELLI Domenico.	Siracusa	Avellino.
DINACCI Pompilio.	Roma	Viterbo (60 fanteria).
MANCUSO Cesare.	Cosenza	Granatieri Parma (2 granatieri).
BAROCCHIERE Vincenzo.	Roma	Lodi.
GUIRAUD Antonino.	Livorno	Livorno.
MARCHESINI Giuseppe.	Vicenza	Verona VI.
DAVOLI Domenico.	Catanzaro	Catanzaro.
ROSSI Mario di Cornelio.	Milano	Ravenna.
CEDROLI Edoardo.	Ancona	Ancona.
BALESTINI Pietro.	Treviso	Chieti Ven.
DI PIRRO Ugo.	Aquila	Avellino.
TANI Mario.	Firenze	Pistoia Bell. (56 fanteria).
MONDOLO Antonio.	Sacile	Macerata (12 id.).
BIAGIANTI Vito.	Spoleto	Arezzo.
TINARI Nicola.	Chieti	Chieti Ven.
GROPPI Alessandro.	Torino	Ravenna.
ROVIDA Sante.	Milano	Ravenna.
FALCONE Antonino.	Siracusa	Avellino.
DIPINO Giovanni.	Teramo	Nocera.
SALOMONE Salvatore.	Messina	Avellino.
VENTURA Giovanni.	Cefalù	Avellino.
TURBA Carlo.	Pavia	Ravenna.
SODINI Bruno.	Lucca	Pistoia.
NOTARI Vittorio.	Massa	Pistoia B. II. (56 fanteria).
FUCARINO Giorgio.	Palermo	Perugia.
TORRE Francesco.	Catania	Perugia.
TORRISI Antonino.	Catania	Perugia.
LO MONACO Benedetto.	Palermo	Perugia.
VEROI Alberto.	Cuneo	Arezzo.
CASTALDI Giacomo.	Ravenna	Ravenna.
SPINNATO Gioacchino.	Palermo	Perugia.
SALOMONE Giovanni Battista.	Torino	Ravenna.
SBOTO Giuseppe.	Siracusa	Perugia.
PERRICONE Salvatore.	Palermo	Arezzo.
CHINES Domenico.	Palermo	Arezzo.
LEONI Marco.	Forlì	Forlì.
INGRAO Andrea.	Palermo	Arezzo.
CASTROGIOVANNI Luigi.	Palermo	Forlì.
MARESI Michele.	Forlì	Forlì.
MESSANELLI Ferdinando.	Napoli	Avellino.
GIACOVAZZO Giuseppe.	Bari	Bari.
BAVUSO Francesco.	Roma	Perugia.
MANNI Saverio.	Catanzaro	Catanzaro.
DAMIANI Alfonso.	Foggia	Gaeta.
SAVARINO Giuseppe Antonio.	Cuneo	Brà (71 fanteria).
GATTO Giovanni.	Messina	Forlì.
DI MOLFETTA Vincenzo.	Barletta	Avellino.
NUTI Ovidio.	Massa	Perugia.
GALBO Stefano.	Cefalù	Ravenna.
SCALZI Remo.	Milano	Ravenna.
CAMINITI Giovanni.	Messina	Perugia.
GIUNTA Luigi.	Massa	Arezzo.
SALVI Gaetano.	Ferrara	Novara N.
SURDI Amedeo.	Palermo	Ravenna.
BRANCATELLI Gaetano.	Catania	Perugia.

ALIATA Alfredo, militare che ha compiuto un corso mitraglieri. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 1° maggio 1918 e con decorrenza degli assegni dallo stesso giorno, ed assegnato per mobilitazione al reparto mitraglieri Fiat.

Seguirà nel ruolo l'aspirante BISAN Giulio. (*Dct. M* 16-8-1918).

I seguenti militari di truppa che hanno frequentato un corso allievi ufficiali in Libia sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 15 maggio 1918.

Essi sono destinati a rimanere in colonia continuando a prestar servizio ai reparti mobilitati presso cui si trovano: (*Dct M.* 16-8-1918).

CALASCIBETTA G. Batta.
Seguirà nel ruolo l'aspirante STELLA Domenico.

MOLZA Giacomo.
Id. id. id. FERLITO Carmine.

I seguenti allievi ufficiali che hanno compiuto il corso presso la scuola militare di Caserta (1° corso speciale) sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 30 giugno 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1918.

Essi sono destinati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato al comando del quale si presenteranno il mattino del 29 agosto 1918: (*Dct. M.* 16-8-1918)

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
ROMUSSI Emanuele.	Milano	Milano ovest.
	Seguirà nel ruolo l'aspirante MALAVASI Antonio.	
PAPETTI Umberto.	Ascoli Piceno.	Ascoli Piceno.
	Seguirà nel ruolo l'aspirante MARANO Pietro.	

I seguenti allievi ufficiali che hanno compiuto il corso presso la scuola di Parma (2° corso speciale) sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 14 luglio 1918 con decorrenza degli assegni dal 15 luglio 1918.

Essi sono destinati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato al comando del quale si presenteranno il mattino del 29 agosto 1918: (*Dct. M.* 16-8-1918).

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
RADICIONI Salvatore.	Ancona	Roma sud-ovest (82 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante PARMIANI Abelardo	
MESSINA Domenico.	Trapani	Bersaglieri Barletta (12 bersaglieri).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante MOSE' Narciso.	
BENNAHMIAS Giacomo	Perugia	Ivrea (54 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante MASCIANDARO Giuseppe.	
BERTOLO Aroldo.	Vicenza	Siena Trevi (55 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante GENTILI Marino.	
BERINI Donato.	Como.	4 alpini.
	Seguirà nel ruolo l'aspirante BELLUGI Gino.	
MORI Enrico.	Massa.	Perugia (51 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante BARBETTI Alberto.	

ERRICO Luigi, aspirante ufficiale complemento fanteria, distretto Lecce, deposito Roma nord-est — Già collocato in riforma per malattia non dipendente da cause di servizio, dal 30 novembre 1916, richiamato in servizio ed inscritto nei ruoli degli aspiranti ufficiali di complemento con anzianità 8 gennaio 1918, dal 10 maggio 1918. (*Dct. M.* 16-8-1918).

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

MARLINI Guido, capitano complemento, deposito cavalleggeri Umberto I, distretto Vicenza. — Trasferito deposito lancieri di Mantova. (*Dec. M.* 18-8-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

I seguenti tenenti di complemento di artiglieria sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati: (*Dec. M.* 18-8-1918).

BERTOLIO Carlo, 3 montagna.	Deposito 27 campagna.
SALAMETTO Federico, 19 campagna (T).	Id. 11 id.
DURAND Luigi, 2 montagna	Id. 6 fortezza.
GIAMMARINARO Gaspare, 5 fortezza.	Id. 22 campagna.
FALCHI Elio, 5 id.	Id. 1 fortezza.

MARSENGO BASTIA Vittorio, tenente artiglieria 25 campagna (T) comandato in servizio battaglione aviatori. — Trasferito 1ª compagnia automobilisti del sopracitato reggimento, cessando di essere comandato come sopra. (*Dec. M.* 18-8-1918).

NOTIFICAZIONE.

GAETI Umberto, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, il 20 agosto 1918.

SOTTOTENENTI.

PEDERSINI Giovanni, sottotenente artiglieria 3 campagna (T), distretto Modena. — Trasferito specialità batterie. (*Dec. M.* 18-8-1918).

AGLIETTA Giuseppe, sottotenente artiglieria 6 fortezza, distretto Vercelli. — Trasferito 25 campagna (1ª compagnia automobilisti). (*Dec. M.* 18-8-1918)

ROSETTI Enrico, sottotenente artiglieria (comandato deposito scuola bombardieri). — Assegnato 1 fortezza (rimanendo comandato come sopra). (*Dec. M.* 18-8-1918).

ASPIRANTI UFFICIALI.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Militari di truppa nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di artiglieria, con le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa.

I comandi dei reparti nei quali sono effettivi gli aspiranti sottosegnati segnaleranno a questo Ministero (direzione generale personale ufficiali) i reparti presso i quali essi prestano servizio, nonchè i depositi dai quali i reparti stessi dipendono: (*Dec. M.* 16-8-1918).

Con anzianità 25 dicembre 1916: (*D. C. S.* 11-1-1917).

LUZZATI Giulio, 1 montagna.

Con anzianità 25 dicembre 1917: (*D. C. S.* 31-1-1918).

BORGATO Aldo.

Con anzianità 25 gennaio 1918: (*D. C. S.* 9-3-1918).

BAFFICO Antonio
BOZZOLINI Carlo.
MANFREDINI Luigi.
BECCATINI Antonio.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:
(*Det. M.* 16-8-1918 — *D. C. S.* 18-4-1917).

Militare di truppa nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di artiglieria, con decreto del Comando Supremo sopracitato, con anzianità 25 marzo 1917 e con riserva di anzianità relativa:

BABINI Dante, 8 fortezza.

SESSA Luigi, sergente artiglieria, distretto Milano, in servizio officina costruzioni artiglieria Piacenza, che ha frequentato un corso obbligatorio d'istruzione presso un reparto territoriale. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma d'artiglieria, con anzianità 14 luglio 1918 ed assegnato 10 fortezza, al deposito del quale si presenterà il mattino del 29 agosto 1918. (*Det. M* 16-8-1918).

I seguenti militari che hanno frequentato il 2° corso speciale presso la R. Accademia militare sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di artiglieria, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 29 agosto 1918.

Gli aspiranti assegnati ai depositi della specialità campagna dovranno essere avviati ai rispettivi reggimenti mobilitati non oltre il 2 settembre 1918.

Per l'invio in zona di guerra di quelli assegnati alla specialità pesante campale, montagna e fortezza, saranno impartite ulteriori disposizioni.

Gli assegni decorreranno dal 16 agosto 1918: (*Det. M.* 16-8-1918).

BRAMBILLA Eugenio.	Pavia	10 fortezza.
BORGO Andrea.	Cuneo	1 pesante campale.
DESSI Mario.	Cagliari	8 fortezza.
ERMOLLI Giorgio.	Milano	6 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
MOSSOLIN Giovanni.	Vicenza	6 id.
BRANCACCIO Salvatore.	Napoli	3 id.
DE BENEDETTI Federico.	Milano	27 campagna.
FALCONE Angelo.	Novara	1 pesante.
MAINERI Baccio.	Genova	1 fortezza.
MOGLIA Raffaele.	Brescia	1 pesante campale.
BESANA Umberto.	Monza	3 montagna.
AIME Alessandro.	Casale Monferrato	7 fortezza.
POSANZINI Amedeo.	Pesaro	2 campagna.
MINGONI Enzo.	Milano	deposito artiglieria campagna Napoli. (24)
SCARPETTA Paolo.	Brescia	7 fortezza.
PELLEGRINI Michele.	Lucca	2 pesante campale (comandato deposito scuola bombardieri).
RENNA Emilio.	Frosinone	3 fortezza.
VEGIS Giovanni.	Novara	1 pesante campale.
VIGORELLI Remo.	Pavia	10 fortezza (comandato deposit scuola bombardieri).
BOTTELLI Giacomo.	Milano	3 montagna.
VITAGLIANO Cleto.	Salerno	1 pesante campale.

BEZZI Carlo.	Brescia	1 pesante campale.
VARESI Angelo.	Lodi	10 fortezza.
ZANACCHI Giuseppe.	Milano	27 campagna.
DE PACE Vittorio.	Palermo	2 pesante campale.
CIMATTI Guido.	Spoleto	18 campagna.
NEGRONI Giuseppe.	Milano	2 fortezza.
LOPRETE Umberto.	Roma	13 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
AIRENTI Guido.	Savona	1 fortezza.
GRAZIANO Salvatore.	Nola	3 id.
VIGONI Fermo.	Mantova	2 pesante campale.
ALLIEVO Carlo.	Torino	6 fortezza.
MODIGLIANO Carlo.	Firenze	19 campagna.
DE NARDIS Mario.	Aquila	3 fortezza.
GRANDI Cesare.	Milano	10 id.
NOLLI Mario.	Cremona	4 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
TRINCHIERI Ignazio.	Roma	3 fortezza.
PASI Federico.	Forlì	2 pesante campale.
BERTOGLIO Gabriele.	Milano	2 id. id.
ANTONI Ferdinando.	Lucca	7 campagna.
PAVESI Pietro.	Forlì	2 pesante campale.
GAMBETTA Nicola.	Taranto	7 campagna.
CAPOVILLA Luigi.	Torino	1 montagna (comandato deposito scuola bombardieri).
DE ANNA-FLORIO Galileo.	Milano	29 campagna.
BONINI Costantino.	Forlì	2 pesante campale (comandato deposito scuola bombardieri).
GALLI Giuseppe.	Novara	1 id. id.
RINALDI Pier Mario.	Torino	1 id. id.
TAMACCIO Arnaldo.	Spoleto	3 fortezza.
TORELLA Enrico.	Napoli	8 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
ROMANO Vincenzo.	Caltanissetta	8 id.
MASI Francesco.	Bologna	2 pesante campale.
BENINI Gustavo.	Firenze	19 campagna.
FRANCESCHINI Alberto.	Milano	1 fortezza.
CASSINIS Marco.	Lucca	2 montagna.
CUSMANO Filippo.	Catania	2 pesante campale.
MAINO Luigi.	Milano	1 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).
DELLA SETA Alfredo.	Firenze	5 campagna.
ZAFFIRO Natale.	Torino	6 fortezza.
MANTOVANI Mario.	Milano	23 campagna.
ANTONUCCI Oscar.	Casale Monferrato	1 pesante campale.
GORIA Giuseppe.	Casale Monferrato	7 fortezza.
VITALI Carlo.	Pavia	1 pesante campale.
ANDREANI Mario.	Alessandria	11 campagna.
GELICH Giuseppe.	Verona	2 pesante campale.
PROCOPIO Luigi.	Catanzaro	4 fortezza.
TARANTINI Vitantonio.	Barletta	2 pesante campale.
LONI Renato.	Firenze	1 id. id.
FABRIS Pietro.	Treviso	2 id. id.
VACCARI Gesù.	Lecco	6 fortezza.
SIMIONATO Sergio.	Padova	4 campagna.
FELICI Francesco.	Macerata	5 fortezza (comandato deposito scuola bombardieri).
STOPPANI Giovanni.	Novara	1 pesante campale.

DEL RE Lorenzo.	Ravenna	1 fortezza.
ROLANDI-RICCI Federico.	Torino	3 campagna.
FERRARI Silvio.	Massa	3 fortezza.
AZZINI Ferruccio.	Verona	9 id.
PALUMBO Pietro.	Benevento	3 id.
FANUELE Egidio.	Potenza	4 id.
CASCINO Alessandro.	Modena	deposito artiglieria Caserta (10).
OLIVETTI Oscar.	Roma	3 montagna.
ANTONELLO Costante.	Massa Carrara	5 fortezza (comandato deposito scuola bombardieri).
ARDIZZONE Luigi.	Genova	1 id.
FELICIONI Cavalletti.	Perugia	2 pesante campale.
RISTORI Arturo.	Firenze	2 id. id.
BONATTI Alberto.	Massa	2 fortezza (comandato deposito scuola bombardieri).
ALTAMURA Bernardo.	Napoli	1 pesante campale.
PAPINI Temistocle.	Ancona	5 fortezza.
GONELLA Giovanni Battista.	Torino	6 id.
LOMBARDI Cesare.	Vercelli	1 pesante campale.
LATTANZIO Ugo.	Napoli	1 id. id.
CHIESA Luigi.	Bologna	8 fortezza.
SAVOIA Ugo.	Napoli	deposito artiglieria Cremona (4).
MENTASTI Carlo.	Bologna	10 fortezza (comandato deposito scuola bombardieri).
BARDA Max.	Torino	22 campagna.
TOSCANI Guido.	Pavia	9 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
AZZALIN Francesco.	Siena	16 campagna.
LO RE Pietro.	Taranto	4 fortezza.
MANGINI Arturo.	Genova	32 campagna.
TESTA Mario.	Roma	deposito artiglieria campagna Roma (13).
VERDIROSI Antonio.	Roma	10 fortezza.
CAZZANTI Mario.	Savona	6 id.
SCARPA Cesare.	Venezia	2 id.
SAVARINO Salvatore.	Siracusa	8 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
VASARI Michele.	Messina	4 id.
PECCIANTI Guido.	Livorno	32 campagna.
NEGRI Giulio.	Voghera	6 fortezza.
COLLI Giacomo.	Torino	5 campagna.
CERRAI Giulio.	Lucca	deposito artiglieria campagna Pisa (7).
VITIELLO Giovanni.	Napoli	24 campagna.
SELMI Luciano.	Modena	2 pesante campale (comandato deposito scuola bombardieri).
LACCA Gaetano.	Messina	4 fortezza.
DALLERA Augusto.	Bologna	2 pesante campale.
BOVENZI Giuseppe.	Caserta	3 fortezza (comandato deposito scuola bombardieri).
RABOSSI Antonio.	Milano	7 id.
FIACCARINI Enrico.	Ascoli Piceno	1 montagna.
TREVISANI Vittorio.	Ferrara	8 fortezza.
TIERI Virgilio.	Napoli	4 id.
CONTI Alessandro.	Firenze	2 pesante campale.
CAVINATO Antonio.	Padova	5 fortezza.
MARRA Nunzio.	Messina	1 pesante campale.
VALLESE Carlo.	Firenze	13 campagna.

DE DOMINICIS Gaetano.	Torino — 6 fortezza.
TALUCCHI Alessandro.	Torino — 6 id.
CARUGHI Filippo.	Como — 2 pesante campale.
RUTA Alessandro.	Caserta — 2 montagna (comandato deposito scuola bombardieri)
STELLA Giulio.	Venezia — 5 fortezza.
CURINI GALLETTI Giovanni.	Lucca — deposito artiglieria campagna Pisa (7).
RICCI Alessandro.	Firenze — id. id. id. Venaria Reale (5).
GILIBERTI Achille.	Napoli — 4 campagna.
CULTRONE Emanuele.	Siracusa — 4 fortezza.
TROYSI Giulio.	Lucca — deposito artiglieria campagna Pisa (7).
PASINI Giuseppe.	Cremona — 2 pesante campale.
MARINI Aldo.	Bologna — 8 fortezza.
PRATO Cesare.	Torino — 1 pesante campale.
PONZANI Roberto.	Milano — 16 campagna.
PODIANI Claudio.	Genova — 1 fortezza.
CARNEVALINI D'ARAGONA Francesco.	Orvieto — 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
RINAURO Francesco.	Napoli — 22 id.
REALE Egidio.	Roma — 3 fortezza.
PERELLI Giuseppe.	Reggio Calabria — 4 id.
SPINETTI Giorgio.	Roma — 3 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
LOMBARDO Alberico.	Napoli — 10 id.
BONAIUTO Aurelio.	Siracusa — 4 id.
SEPPILLI Alberto.	Brescia — 2 pesante campale.
ANSELMI Agostino.	Napoli — 2 fortezza.
PIANETTI Almo.	Spoleto — 33 campagna.
ASTENGO Giuseppe.	Savona — 6 fortezza.
NATOLI William.	Messina — 4 id.
LILLI Nicola.	Foggia — 2 pesante campale.
PONISIO Lino.	Como — 1 id. id.
LONGO Enrico.	Napoli — 10 camapagna (comandato deposito scuola bombardieri).
REDAELLI Enrico.	Milano — 6 campagna.
TECCO Romualdo.	Torino — 6 fortezza.
SALERNO Salvatore.	Siracusa — 10 id.
MELE Mario.	Roma — 3 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
BARATTA Riccardo.	Alessandria — 1 pesante.
BARCELLONA Giuseppe.	Catania — 6 fortezza.
BISCARDO Roberto.	Livorno — 2 id.
VESCHI Arrigo.	Ancona — 5 id.
STRAZIOTA Luigi.	Bari — 35 campagna.
D'AMBROSIO Carlo.	Teramo — 2 pesante.
GIOIA Lindo.	Massa — 2 fortezza.
MORO Ercole.	Milano — 8 id.
AURISICCHIO Giuseppe.	Napoli — 24 campagna.
AVATI Tommaso.	Reggio Calabria — 1 fortezza.
CUTILLO Enrico.	Caserta — 12 campagna.
FRANCHI Giuseppe.	Teramo — 2 id.
STEFANINI Aldo.	Reggio Emilia — 3 fortezza.
GUARNERI Roberto.	Cremona — 10 id.
CIAMPA Agnello.	Napoli — deposito artiglieria campagna Napoli (24).
GASPARI Giuseppe.	Verona — 9 fortezza.

BELLACCHI Carlo.	Spoleto 18 campagna.
ANFUSO Francesco.	Catania 36 id.
RUSSO Antonino.	Siracusa 10 fortezza.
ROSINI Angelo.	Genova 1 id.
MAIOLI Giuseppe.	Pistoia 31 campagna.
LANZA Antonio.	Roma 3 fortezza.
DE FRANCISCIS Vittorio.	Torino deposito artiglieria campagna Venaria Reale (5).
MASTELLA Ubaldo.	Parma 28 campagna.
IACOTUCCI Francesco.	Gaeta 1 montagna.
TASCHI Orazio.	Reggio Emilia 15 campagna.
MAZZONE Consalvo.	Napoli 9 fortezza.
RE Ignazio.	Cefalù 2 montagna.
PILOTTO Giovanni.	Venezia 5 fortezza (comandato deposito scuola bombardieri).
PALLAVICINI Giulio.	Monza 7 id.
MOSCIARO Saverio.	Cosenza deposito artiglieria campagna Capua (12).
LILLO Ettore.	Lecce 8 fortezza.
PAGANO Ugo.	Nola 15 campagna.
CORTINI Arnaldo.	Roma 8 fortezza (comandato deposito scuola bombardieri).
CAROZZI Alessandro.	Genova 28 campagna.
PICCALUGA Giuseppe.	Cagliari deposito artiglieria campagna Pavia (9).
SORRENTINO Giuseppe.	Taranto 3 montagna.
GAMBERA Giovenale.	Mondovì 1 id.
SEGRE Luciano.	Casale Monferrato 2 id.
BILLECI Carlo.	Messina deposito artiglieria campagna Roma (18).
PINTUS Domenico.	Sassari 9 campagna.
FRACASSI Tertulliano.	Genova 3 id.
BALLARINI Francesco.	Massa 2 fortezza.
LENER Michele.	Salerno 10 campagna.
DE GIORGIO Benedetto.	Sulmona deposito artiglieria campagna Terni (33).
INZILLO Francesco.	Catanzaro 2 montagna.
CRISAFULLI Giuseppe.	Catania 3 id.
BOGGIANO Mario.	Genova 7 fortezza.
BELLACERA Bartolo.	Messina 1 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
MILAZZO Litterio.	Siracusa 2 fortezza (id. id. id.).
MOETA Antonino.	Catania deposito artiglieria campagna Bologna (3).
PASQUALINO Ettore.	Palermo 36 campagna.
MARCHELLO Rodolfo.	Palermo 1 montagna.
NOERA Ignazio.	Palermo 7 fortezza.
DEL GRECO Domenico.	Frosinone deposito artiglieria campagna Caserta (10).
PANEBIANCO Augusto.	Perugia 1 campagna.
GAMBINO Michelangelo.	Torino 1 montagna.
LANZA Ermanno.	Napoli 34 campagna.
PICCHIOTTINI Pasquale.	Monza deposito artiglieria campagna Cremona (4).
DI GAETA Carlo.	Salerno 3 montagna (comandato deposito scuola bombardieri).
GIUNTA Tommaso.	Cefalù deposito artiglieria campagna Foligno (1).

MASNERI Antonio.	Milano	3 montagna.
CAMPIGLIO Adolfo.	Milano	9 campagna.
MARCONI Gino.	Roma	17 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
MAZZANTI Alessandro.	Ferrara	14 id.
FILIPPELLA Aristide.	Roma	5 fortezza.
FLORIDIA Clemente.	Siracusa	21 campagna.
LEVANTE Osvaldo.	Napoli	12 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
LANZA Francesco.	Caltanissetta	deposito artiglieria campagna Pesaro (2).
STELLA Rocco.	Bari	35 campagna.
AGATI Angelo.	Siracusa	deposito artiglieria campagna Alessandria (11).
PERRELLI Ferruccio.	Napoli	12 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
ROSSO Celestino.	Vercelli	23 campagna (id. id. id.).
MUTTONI Cesare.	Bergamo	9 fortezza.
MORANDI Mario.	Ancona	5 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
PINCELLI Luigi.	Modena	2 id.
PAOLO Antonio.	Lecce	3 montagna.
DI LONARDO Tarquinio.	Barletta	31 campagna.
CECCARONI Ercole.	Macerata	5 fortezza (comandato deposito scuola bombardieri).
FEDERICI Domenico.	Roma	deposito artiglieria campagna Pavia (9).
BUONTEMPO Renato.	Campobasso	id. id. id. Capua (12).
MAZZINI Carlo.	Genova	10 fortezza.
SAVAGNONE Francesco.	Palermo	6 campagna.
SAVINI Elia.	Brescia	2 fortezza.
DE STANCHINA Giuseppe.	Brescia	8 campagna.
RICCI Renato.	Chieti	5 fortezza.
MAROTTI Mario.	Benevento	1 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
ASCENZI Raffaele.	Orvieto	deposito artiglieria campagna Cremona (4).
ANSELMI Giuseppe.	Roma	2 fortezza.
TOMASSINI Luigi.	Roma	20 campagna.
VENTRIGLIA Stanislao.	Caserta	12 id.
BERTOLI Alessandro.	Brescia	3 montagna.
BIANCHI Michele.	Bari	25 campagna.
CHIANESE Gaetano.	Napoli	deposito artiglieria campagna Rivoli (25).
MOSCA Emilio.	Vercelli	29 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
NACCARATO Pasquale.	Cosenza	9 fortezza.
CARPINACCI Vittorio.	Genova	deposito artiglieria campagna Alessandria (11).
GUASTALLA Mario.	Parma	29 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
CINELLI Giorgio.	Roma	5 fortezza.
BELLOCCHIO Dalmazzo.	Torino	7 id.
MUSANTE Eugenio.	Genova	8 id.
VETERE Ferdinando.	Napoli	deposito artiglieria campagna Pavia (9).
SETTIMY Giuseppe.	Roma	30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

MAZZAROSA DE VINCENTI Giuseppe.	Lucca	10 fortezza.
BLASI Antonio.	Cosenza	29 campagna.
GANDINO Federico.	Bologna	8 fortezza.
CRESCENTINI Antonio.	Bologna	8 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
GASPARINI Giuseppe.	Piacenza	21 campagna.
BUOGO Umberto.	Palermo	2 montagna.
RICCIATO Paolo.	Lecce	8 fortezza.
RANIERI Luigi.	Catanzaro	2 montagna.
GROSSO CAMPANA Luigi.	Torino	9 fortezza.
GRECO Antonio.	Lecce	deposito artiglieria campagna Vigevano (6).
DAFFIENO Giovanni.	Savona	3 montagna.
DEL BALZO Enrico.	Napoli	deposito artiglieria campagna Reggio Emilia (15).
INVREA Francesco.	Genova	17 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
CASTOLDI Angelo.	Milano	3 montagna.
RICCI Marcello.	Ascoli Piceno	30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
PALMA Luigi.	Avellino	3 montagna.
LAVIANO Michele.	Barletta	5 fortezza.
RIDOLFI Roberto.	Firenze	17 campagna.
LAMBERTI Nicola.	Bari	deposito artiglieria campagna Verona (8).
RADONICH Carlo.	Roma	1 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
DI GIROLAMO Francesco.	Napoli	26 campagna.
BIETRANTONIO Vittorio.	Napoli	1 montagna.
MELE Angelo.	Palermo	26 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
RINALDI Giulio.	Roma	2 montagna.
CATINELLA Gino.	Lucca	30 campagna.
BLASCHI Ferdinando.	Catanzaro	3 montagna.
ALBITES Roberto.	Genova	3 id.
PAPA Ignazio.	Catania	1 id.
SAMPIERO Benedetto.	Frosinone	1 campagna.
BIANCO Ercole.	Chieti	34 id.
PIGONE Giovanni.	Girgenti	deposito artiglieria campagna Foligno (1).
FABRE Pietro.	Roma	8 campagna.
CIOCCA Ugo.	Napoli	17 id.
PRIMIANO Vincenzo.	Campobasso	9 fortezza.
GUALTIEROTTI MORELLI Gian Gastone.	Lucca	20 campagna.
VISCONTI Marcello.	Monza	deposito artiglieria campagna Vigevano (6).
D'AVELLA Giovanni.	Barletta	30 campagna.
ARDIZZONE Antonio.	Palermo	25 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
DE LIGUORI Renato.	Napoli	deposito artiglieria campagna Cremona (4).
LAMBERTI Fabio.	Lodi	10 fortezza.
BOIDI TROTTI Giuseppe.	Torino	deposito artiglieria campagna Rivoli (25).
PAGLIARA Francesco.	Salerno	25 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
GIRARDI Umberto.	Padova	deposito artiglieria campagna Verona (8).

MEREU Enzo.	Napoli	25 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
RUSSO Domenico.	Campagna	deposito artiglieria campagna Terni (33).
ARATO Manfredi.	Potenza	1 montagna.
CECCONI Vittorio.	Pesaro	26 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
ALBERTINI Francesco.	Siracusa	26 id. (id. id. id.).
CIPRIANO Angelo.	Caserta	2 montagna.
CAPITANO Stefano.	Palermo	deposito artiglieria campagna Fossano (26).
BERARDI Giuseppe.	Casale Monferrato	25 campagna.
SCIAVA Raffaele.	Ancona	deposito artiglieria campagna Pesaro (2).
SORDA Luigi.	Benevento	26 campagna.
MOLENA Antonio.	Padova	9 fortezza.
BENVENUTO Luigi.	Genova	3 montagna.
CARTA Secondo.	Cagliari	deposito artiglieria campagna Pavia (9).
OTTAVIANI Ferruccio.	Spoleto	5 fortezza.
BALDASSARI Arnaldo.	Ancona	5 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
BOCCIA Carlo.	Gaeta	1 montagna.
FABRE Ercole.	Cuneo	2 id.
GUARDUCCI Mario.	Lucca	2 id.
BOMBARDINI Carlo.	Milano	10 fortezza.
RENALDI Flavio.	Napoli	5 id.
ULIVIERI Dante.	Foggia	10 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
ZANCHI Mario.	Bergamo	3 montagna.
RAVASENGA Giuseppe.	Torino	9 fortezza.
ROSSI Raffaele.	Napoli	1 montagna.
SPADARO Cesare.	Reggio Calabria	9 fortezza.
MARCELLO Giovanni.	Roma	9 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
POZZUOLI Michele.	Caserta	2 montagna.

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

BENONI Attilio, capitano 3 genio. — Promosso tenente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 2 aprile 1916, ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

TENENTI.

I seguenti tenenti del genio sono trasferiti al 5 genio: (*Del M* 18-8-1918)

ROASIO Alessandro, 1 genio.

BASTIANUTTO Enea, 6 genio

NOTIFICAZIONI.

MARETTI Angelo, tenente, — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, il 20 agosto 1918.

SOTTOTENENTI.

ARDITI Arturo, sottotenente 2 genio. — Trasferito 5 genio. (*Del. M.* 18-8-1918).

NOTIFICAZIONE.

CASSANI Giulio, sottotenente complemento genio, deposito aeronautica (aviatori). — Incorso nella destituzione, in seguito a sentenza 29 giugno 1918 di tribunale militare speciale di guerra.

Seguirà come soldato le sorti della classe alla quale appartiene.

ASPIRANTI UFFICIALI

Nomina provvisoria ad aspirante ufficiale, arma del genio, fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero: (*Det. M.* 16-8-1818 – *D. C. S.* 8-3-1918)

GAUDENZI Cesare, 1 genio.

NICOLI Giacomo, militare di truppa, distretto Milano, che ha frequentato il 1° corso speciale presso l'accademia militare. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma del genio, con anzianità 14 luglio 1918 seguendo nel ruolo il pari grado KUHN Guglielmo.

E' assegnato al 6 genio al deposito del quale si presenterà il mattino del 29 agosto 1918 e dovrà entro il giorno 2 settembre essere inviato ad un reparto mobilitato. (*Det. M.* 16-8-1918).

BONADUCE Michele, aspirante ufficiale 1 genio. — Trasferito 5 genio. (*Det. M.* 16-8-1918)

CORPO SANITARIO MILITARE.

ASPIRANTI MEDICI.

REGGIANI Luigi, militare studente in medicina e chirurgia, distretto Perugia, in servizio zona di guerra.
MORI Domenico, id. id. Macerata, id.

Nominati aspiranti medici con anzianità 1° giugno 1918, in applicazione dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, continuando nell'attuale destinazione. (*Det. M.* 18-8-1918).

I seguenti militari, studenti in medicina e chirurgia, sono nominati aspiranti medici, in applicazione dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino del 30 agosto 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio: (*Det. M.* 18-8-1918).

DE DURANTE Michele, distretto Potenza. — Direzione sanità Napoli.
CAVANIGLIA Alfredo, id. Napoli. — Id. Napoli.
PAPA Gaetano, id. Napoli. — Id. Napoli.
SGAMBATI FASTENA Mario, id. Napoli, in servizio zona guerra — Continua nell'attuale destinazione.

VENUTI Antonio, militare studente in medicina e chirurgia, distretto Reggio Calabria. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a 1 aspirante medico, di cui la determinazione ministeriale 24 febbraio 1918. (*Det. M.* 18-8-1918).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

CAPITANI.

RUSSO Alfredo, capitano. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a capitano di complemento, di cui il decreto luogotenenziale 23 maggio 1918 (*D. L.* 11-8-1918).

I seguenti capitani di complemento della giustizia militare sono trasferiti alla destinazione per ciascuno indicata: (*Del. M.* 20-8-1918).

PEPE Vincenzo, capitano a disposizione del Comando Supremo.	Trasferito al tribunale militare di Caserta con funzioni di sostituto avvocato militare.
FRASCA Tommaso, id. a disposizione del Comando Supremo.	Trasferito al tribunale militare di Caserta, sezione di S. Maria Capua Vetere, con funzioni di ufficiale istruttore
PENNETTA Antonio, id al tribunale militare di Rodi.	Trasferito al tribunale militare di Caserta, sezione di S. Maria Capua Vetere, con funzioni di sostituto avvocato militare.
ROMANO di FALCO Enrico, id. ufficiale istruttore al tribunale militare di Roma.	Trasferito alle funzioni di giudice relatore presso il medesimo tribunale militare.
REGGIANI Mario, id sostituto avvocato militare al tribunale militare di Roma.	Trasferito alle funzioni di giudice relatore presso il medesimo tribunale militare.

TENENTI.

GRILLI Carlo, tenente. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a tenente di complemento, di cui al decreto luogotenenziale 6 giugno 1918. (*D. L.* 11-8-1918)

BRUNO Giov. Battista, tenente, sostituto ufficiale istruttore aggiunto tribunale militare Caserta — Posto a disposizione del Comando Supremo. (*Del. M.* 18-8-1918).

UFFICIALI FARMACISTI.

TENENTI.

POLIDORI Antonio, tenente farmacista, distretto Ancona. — Inscritto tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto. (*Del. M.* 18-8-1918).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottufficiali ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa dell'arma alla quale appartengono

Essi sono assegnati per mobilitazione ai distretti di residenza, e destinati a disposizione, alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*D. L.* 16-8-1918).

	Distretto di residenza	Legione carabinieri reali
GUGLIELMO Ersilio, maresciallo d'alloggio maggiore (legione Ancona).	Gaeta	Bologna.
FASANA Luigi, id (id. Milano).	Voghera	Milano.
CAPANELLI Agostino, id. (id. Firenze).	Firenze	Catanzaro.
POLO Augusto, id. (id. Milano).	Treviso	Verona
MARFURT Gustavo, id. (id. Genova).	Roma	Roma.
BRACCION Angelo, id (id Cagliari)	Orvieto	Genova.
ROBINO Carlo, id (id. Genova).	Torino	Milano.
COLOSIO Stefano, id (id Milano).	Brescia	Torino.
LEONE Giuseppe, id. (id. Messina).	Palermo	Palermo.

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI.

GARELLI Ettore, tenente, (Cuneo) distretto Cuneo — Trasferito effettivo, per mobilitazione 2 alpini. (*Det M.* 14-8-1918).

I seguenti tenenti sono trasferiti, d'autorità, nel R. corpo di truppe coloniali Eritrea: (*Det M.* 18-8 1918).

MAGGIULLI Gioacchino, distretto Reggio Calabria. — Dal 24 luglio 1918
DI IORIO Arturo, id, Campobasso — Dal 6 agosto 1918.

SOTTOTENENTI.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero: (*D. L.* 16-8-1918).

Militari ascritti alla milizia territoriale nominati sottotenenti nella milizia stessa:

GUIDI Fausto, caporale (deposito 19 fanteria). — Con anzianità 15 luglio 1917. Assegnato (Ferrara) distretto Ferrara per residenza e per mobilitazione.
Seguirà nel ruolo il sottotenente CAPPELLI Ferdinando. (*D. C. S.* 3-8-1917).

GRIZZI Igino, soldato 57 fanteria. — Con anzianità 15 luglio 1917. Assegnato (Ancona) distretto Ancona per residenza e per mobilitazione.
Seguirà nel ruolo il sottotenente CICCARELLI Domenico. (*D. C. S.* 3-8-1917).

PANDINI Giuseppe, soldato (deposito 94 fanteria). — Con anzianità 31 ottobre 1917. Assegnato (Milano) distretto Milano per residenza e per mobilitazione.
Seguirà nel ruolo il sottotenente COPPI Luciano. (*D. C. S.* 3-1-1918).

AJOLA Gaetano, sergente maggiore. — Con anzianità 15 gennaio 1918. Assegnato (Modena) distretto Modena per residenza e per mobilitazione.
Seguirà nel ruolo il sottotenente NARDI Benvenuto. (*D. C. S.* 9-3-1918).

LANFRANCONI Davide, caporale. — Con anzianità 15 gennaio 1918. Assegnato (Milano) distretto Milano per residenza e per mobilitazione.
Seguirà nel ruolo il sottotenente VAIUSO Salvatore. (*D. C. S.* 9-3-1918).

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale che hanno frequentato il 1° corso speciale allievi ufficiali presso le scuole militari, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa arma di fanteria con anzianità 7 luglio 1918: (*D. L.* 16-8-1918)

	Distretti di residenza	Distretti di mobilitazione
BIROLDI Ercole.	Varese.	Como
	Precederà nel ruolo il sottotenente MARANI Sante.	
CANTONI Ignazio.	Pavia.	Pavia
	Seguirà nel ruolo il sottotenente FRANCIA Giuseppe.	

CASALI Armando.	Reggio Emilia	Reggio Emilia
	Seguirà nel ruolo il sottotenente BOTTONI Girolamo.	
SORIGA Renato	Pavia	Pavia.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente AMALBERTI Giuseppe.	
DE TIBERIIS Clemente.	Chieti.	Chieti.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente MONTEVERT Desiderato	
MACCARONE Nunzio.	Catania.	Napoli
	Seguirà nel ruolo il sottotenente GRECO Giovanni	
CADOPPI Gino.	Reggio Emilia.	Reggio Emilia.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente BRUSERO Carlo.	
ANFOSSI Vincenzo.	Savona	Savona.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente CURTI Angelo.	
PALERMO Aurelio.	Napoli.	Caserta.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente COPPOLA Celestino	

I militari ascritti alla milizia territoriale che hanno frequentato il 2° corso speciale allievi ufficiali presso la scuola militare di Barma, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria con anzianità 14 luglio 1918: (*D. L.* 16-8-1918).

	Distretto di residenza	Distretto di mobilitazione
CUSINATI Celestino.	Padova.	Padova
	Seguirà nel ruolo il sottotenente BERTICCO Nicodemo.	
ANGIOLINI Pier Luigi	Milano.	Milano.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente BEVERE Davide.	

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, che hanno frequentato il corso allievi ufficiali (3° corso speciale) presso la scuola militare di Modena, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono assegnati per mobilitazione il mattino del 29 agosto 1918, per essere poi destinati ad un reparto di milizia territoriale dipendente da esso distretto se di classe anteriore al 1880, o ad un deposito se del 1880 o di classe posteriore. Gli assegni decorreranno dal 16 agosto 1918: (*D. L.* 16-8-1918).

OTTINO Umberto.	Roma	Firenze.
CERETTI Arturo.	Ferrara	Ferrara.
BONASERA Lorenzo.	Messina	Messina.
BARAVALLE Ettore.	Milano	Milano
LANZILLOTTI Giosuè.	Lecce	Bari.
NAZARI Giuseppe.	Milano	Como.
COSTANTINI Luigi.	Milano	Como.
DE FEO Alfredo.	Palermo	Palermo.
CIUFFO Aurelio.	Milano	Lodi.
POGGIO Guido.	Alessandria	Alessandria.
FELLINE Santo.	Lecce	Lecce.

RATTO Bartolomeo.	Genova	Firenze.
BIAGIONI Giovanni.	Milano	Milano.
TONARELLI Gaetano.	Novara	Torino.
DALLA VALLE Giuseppe.	Torino	Torino.
PARZIALE Ettore.	Benevento	Caserta.
ROVATTI Amedeo.	Milano	Firenze.
MISSANA Natale.	Bologna	Bologna.
TALONE Augusto.	Chieti	Ancona.
FAVERO Carlo.	Milano	Como.
BETTOLI Vincenzo.	Bologna	Bologna.
DAL MONTE Giuseppe.	Forlì	Bologna.
MARZULLO Giovanni.	Avellino	Avellino.
CHIAPEROTTI Umberto.	Torino	Torino.
SARLO Lorenzo.	Reggio Calabria	Reggio Calabria.
DALL'OLIO Dante.	Milano	Milano.
FULFARO Gaspare.	Livorno	Firenze.
RATTO Leopoldo.	Genova	Genova.
BUFFONI Francesco.	Varese	Firenze.
BONGIORNO Vincenzo.	Girgenti	Palermo.
LORENZETTI Paolo.	Ravenna	Firenze.
RIZZINI Lorenzo.	Verona	Verona.
ROSSETTI Renato.	Brescia	Brescia.
IACOPINI Ugo.	Livorno	Livorno.
AMMIRATO Annunziato.	Castrovillari	Castrovillari.
MARCENARO Guido.	Genova	Savona.
RIGNON Adolfo.	Torino	Torino.
BERTI Sante.	Treviso	Venezia.
GORINI Fermo.	Venezia	Voghera.
FRANCIONI Corrado.	Livorno	Genova.
LANDI Francesco.	Siena	Bologna.
BIANCARDI Gaetano.	Mantova	Mantova.
D'ONZA Alberto.	Alessandria	Alessandria.
BOTTELLI Arturo.	Genova	Torino.
BROCATO Luigi.	Cefalù	Firenze.
MAZZUCCO Giuseppe.	Milano	Firenze.
BASTIANELLI Giovanni.	Bologna	Firenze.
MANERBA Ugo.	Mantova	Mantova.
MORGANTI Ugo.	Napoli	Caserta.
DE MICHELE Donato.	Bari	Bari.
PLESCIA Pietro.	Palermo	Palermo.
SOLDI Emilio.	Voghera	Torino.
OLIVIERI Cesare.	Napoli	Firenze.
ARMAO Giuseppe.	Palermo	Firenze.
GILARDI Pietro fu Giacinto.	Varese	Como.
NAPOLITANO Vittorio.	Siracusa	Firenze.
THEA Giuseppe.	Voghera	Voghera.
GIORDANO Salvatore fu Antonio.	Cefalù	Firenze.
GARIBALDI Antonio.	Genova	Genova.
BACCARINI Luigi.	Roma	Roma.
GATTINONI Pietro.	Lecco	Lecco.
DI GAETANO Giovanni.	Catania	Catania.
INTRAVAIA Ignazio.	Palermo	Firenze.
SORBELLO Alto.	Catania	Catania.
PIAGET Carlo.	Milano	Como.
MALUSARDI Emilio.	Lodi	Lodi.
ROSSI Tobaldo.	Lucca	Lucca.
VENUTI Giuseppe.	Trapani	Palermo.
LAMPASONA Paolo.	Caltanissetta	Roma.

LUNGA Giovanni.	Brescia	Milano.
BOSCHI Carlo.	Milano	Milano.
CASASSA Agostino.	Genova	Torino.
ROSSIGNOLI Giuseppe.	Mantova	Mantova.
SCALIA Alfio.	Catania	Catania.
IMPALLOMENI Vincenzo.	Palermo	Palermo.
VALACCA Paolo.	Lecce	Firenze.
MANFREDINI Giuseppe.	Cremona	Firenze.
NAVA Ettore.	Milano	Monza.
GHIRARDI Enrico.	Savona	Savona.
CARLI-BALLOLA Agostino.	Milano	Milano.
DE MAJO Giuseppe.	Genova	Bologna.
RIPEPI Michele.	Reggio Calabria	Reggio Calabria.
GHIOTTI Luigi.	Chieti	Chieti.
BOSCO Albino.	Torino	Torino.
CARAMIELLO Sebastiano.	Napoli	Napoli.
CICONI Rodolfo.	Venezia	Firenze.
CACCINELLI Vincenzo.	Brescia	Brescia.
MORETTI Ercole.	Milano	Milano (5 alpini).
AMATO Francesco fu Custodio.	Catanzaro	Catanzaro.
FALCO Rinaldo.	Ivrea	Ivrea (4 alpini).
FACCHINI Enrico.	Ravenna	Ravenna.
ANGELICO Giacomo.	Catania	Catania.
BIDDAU Mario.	Genova	Genova.
BERTAZZI Luigi.	Cremona	Piacenza.
SEMPIO Oreste.	Milano	Firenze.
ALBINI Angelo.	Milano	Milano.
DE CASTIGLIONI Cristiano.	Milano	Milano.
DELLI Gino.	Firenze	Firenze.
ALMANSI Carlo.	Ferrara	Firenze.
SANNA-LAJUA Giovanni.	Siena	Siena.
GHILARDI Gherardo.	Bergamo	Como.
STRAZZABOSCHI Riccardo.	Torino	Torino.
MAZZOCCHI Guido.	Milano	Firenze.
PACCHETTI Oscar.	Milano	Milano.
GATTI Alberto.	Massa	Massa.
PITTIONI Alfredo.	Caltanissetta	Palermo.
FALLACARA Luigi.	Bari	Bari.
ORETTI Luigi.	Firenze	Firenze.
PANSINI Michele.	Milano	Como.
PASCULLI Giovanni.	Bari	Bari.
MARTINELLI Giuseppe.	Foggia	Foggia.
MENSI Mario.	Alessandria	Casale.
MARCONI Giuseppe.	Roma	Firenze.
LEVI Marco.	Torino	Torino.
PONTIOLI Santermo.	Mantova	Firenze.
MONTALBANO Domenico.	Girgenti	Napoli.
ZUFFELLATO Mario.	Milano	Milano.
ZECCA Vito.	Taranto	Taranto.
MANGIOLINO Vito.	Bari	Bari.
MEREU Efisio.	Cagliari	Cagliari.
ZANON Giovanni.	Noia	Napoli.
STRINGA Ugo.	Verona	Firenze.
CECI Anteo.	Parma	Parma.
CASTELLI Giovanni fu Alessandro.	Lucca	Lucca.
PENNACCHIETTI Luigi.	Roma	Firenze.
SICCO Ettore.	Torino	Torino.
PANDOLFINI Carlo.	Siracusa	Palermo.

DE AMICIS Giuseppe.	Milano	Milano.
ROSSI Giulio.	Milano	Firenze.
CARNEVALE Luigi.	Pavia	Firenze.
LUGARO Eugenio.	Genova	Genova.
IODICE Vincenzo.	Napoli	Caserta.
MENZA Nunzio.	Girgenti	Caserta.
BERNABEI Riccardo.	Trapani	Reggio Calabria.
RUGGIERO Fulvio.	Napoli	Napoli.
REGGIANI Dino.	Bologna	Bologna.
DONATI Giulio.	Varese	Novara.
GIURDANELLA Luigi.	Palermo	Catania.
FERRERO Ambrogio.	Genova	Genova.
FAVILLI Carlo.	Arezzo	Arezzo.
TAVERNA Francesco.	Parma	Parma.
D'ABBUNDO Aurelio.	Livorno	Livorno.
DEDÈ Achille.	Monza	Monza.
MACRÌ Carmelo.	Palermo	Napoli.
ALAIMO Mauro.	Cefalù	Foggia.
POLLINI Enea.	Massa	Massa.
BONTEMPO Carmelo.	Messina	Messina.
TORDATO Arturo.	Verona	Verona.
MASCETTI Renzo.	Milano	Milano.
MOSCATO Angelo.	Roma	Roma.
DE BERTI Luigi.	Monza	Monza.
NAPOLITANO Oreste.	Spoleto	Firenze.
RECUPERO Antonino.	Catania	Bari.
LOMBARDO Luigi.	Milano	Milano.
SCHIAFFINO Lazzaro.	Genova	Savona.
BAGNASCO Emanuele.	Catania	Catanzaro.
ARCELLAZZI Erminio.	Milano	Como.
CHIESA Fioravante.	Varese	Milano
PIROVANO Alessio.	Milano	Milano.
COSTA Giuseppe.	Siracusa	Reggio Calabria.
FESTA Nicola.	Avellino	Napoli.
BERTINI Giovanni.	Parma	Parma.
NATALE Mario.	Caserta	Caserta.
BORTOLAN Eugenio.	Vicenza	Vicenza.
FEDI Guerrazzo.	Livorno	Livorno.
BRUNO Alessandro.	Benevento	Roma.
MAURO Paolo.	Catania	Napoli.
GIOVESI Carlo.	Como	Como.
CATALLO Giovanni.	Siena	Napoli.
GAMBINO Alessandro.	Massa	Massa.
DUC Costantino.	Ivrea	Torino.
DEL CURATOLO Giuseppe.	Barletta	Bari.

GEREVINI Emilio, sergente (deposito 65 fanteria) che ha frequentato il 3° corso obbligatorio, allievi ufficiali presso la scuola militare di Modena. — Nominato sottotenente nella milizia territoriale arma di fanteria con anzianità 30 settembre 1917 ed assegnato per residenza e per mobilitazione distretto Cremona.

Seguirà nel ruolo il sottotenente PASQUALI Lodovico. (*D. L.* 16-8-1918).

ROMANO Vincenzo, militare ascritto alla milizia territoriale che ha frequentato il corso allievi ufficiali presso il corpo d'armata di Palermo. — Nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 7 luglio 1918 ed assegnato per residenza distretto Caltanissetta e per mobilitazione distretto Palermo.

Seguirà nel ruolo il sottotenente PANZUTI Saverio. (*D. L.* 16-8-1918).

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, provenienti da un corso obbligatorio allievi ufficiali sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 14 luglio 1918.

A senso della circolare n. 13800 del 2 giugno 1917 dovranno continuare a prestare servizio presso l'ufficio o stabilimento al quale sono ora addetti: (*D. L.* 16-8-1918).

DELL'ACQUA Arturo.	Milano	Milano.
	Seguirà nel ruolo il sottotenent. BERTONI Giacomo.	
BAGNOLI Arturo.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente CARGNONI Paolo.	

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino del 29 agosto 1918, per assumere servizio in uno dei reparti di milizia territoriale da esso distretto dipendenti.

Quelli appartenenti a truppe d'oltremare assumeranno servizio presso corpi o reparti designati dai rispettivi comandi di truppa: (*D. L.* 16-8-1918).

ROSSI Everardo, maresciallo maggiore (81° battaglione presidiario Tripoli).	Tripoli	Truppe presidiarie Tripoli.
VAIRO Giuseppe, sergente maggiore (distretto Foggia).	Caserta	Salerno.
GUAINAI Umberto, id. id. (id. Livorno).	Livorno	Firenze.
TACCHI Luigi, sergente (id. Sacile).	Lucca	Lucca.
DE ALBERTIS Davide, id. (deposito 77 fanteria).	Milano	Milano.
CANEPA Luigi, id. (distretto Genova).	Genova	Livorno.
MARCHETTI Gino, soldato (id. Arezzo).	Massa	Massa.
MARCHETTI Giovanni, id. (id. Arezzo).	Massa	Firenze.

BONAMINI Emilio, soldato, deposito 79 fanteria, ascritto alla milizia territoriale che ha frequentato il corso allievi ufficiali, presso il corpo d'armata di Verona. — Nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di fanteria.

Assegnato per residenza e per mobilitazione distretto Verona. (*D. L.* 16-8-1918).

LEPORE Michele, sergente, deposito 4 fanteria, ascritto alla milizia territoriale, che ha frequentato il corso allievi ufficiali presso un reparto mobilitato. — Nominato sottotenente nella milizia stessa arma di fanteria

Assegnato per residenza e per mobilitazione distretto Bari. (*D. L.* 16-8-1918).

PAGOTO Giuseppe, sottotenente (Trapani) distretto Messina.	Cessano di essere effettivi al distretto di mobilitazione e sono inscritti fra gli ufficiali indispensabili del proprio distretto di residenza, a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi (*D. L.* 14-8 1918).
GOTTI Pietro, id. (Orvieto) id. Orvieto	

NOTIFICAZIONE.

ONOFARO Stefano, sottotenente – Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, il 20 agosto 1918.

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

ROTONDI Giuseppe, capitano di milizia territoriale cavalleria distretto Brescia. — Con decreto luogotenenziale 23 maggio 1918 ha fatto passaggio nel ruolo degli ufficiali di complemento della giustizia militare.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI COLONNELLI.

ROGNONI cav. Rodolfo, tenente colonnello 1 artiglieria fortezza distretto Roma. — Trasferito 2 artiglieria pesante campale. (*Det M.* 18-8-1918).

TENENTI.

DE FARRO Ugo, tenente 27 reggimento artiglieria [illegible]ggimento artiglieria pesante campale distretto Roma. — Trasferito deposito [illegible]mpagna. (*Det. M.* 18-8-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari che [illegible]nno frequentato il 2° corso speciale presso la R. accademia militare sono nominati sottotenenti di [illegible]a territoriale, arma di artiglieria ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, ai depos[illegible] dei quali si presenteranno il mattino del 29 agosto 1918.

I sottotenenti assegnati ai depositi della specialità campagna dovranno essere avviati ai rispettivi reggimenti mobilitati non oltre il 2 settembre 1918.

Per l'invio in zona di guerra di quelli assegnati alla specialità pesante campale, montagna e fortezza, saranno impartite ulteriori disposizioni. Gli assegni decorreranno dal 16 agosto 1918:

(*D. L.* 16-8-1918).

PARODI Domenico, distretto Genova.	1 fortezza
CAVALLI Paolo, id. Modena.	2 pesante campale.
ROSSI Giovanni, id. Treviso	1 fortezza.
GEROLA Pietro, id. Voghera.	7 id.
CANTONI Camillo, id. Pavia.	1 id.
CALABRESE Luigi, id. Lecce.	4 id.
RIVA Umberto, id. Milano.	7 id.
RAVASINI Ugo, distretto Tunisi.	13 campagna.
NUTI Santi, id. Firenze.	Deposito artiglieria campagna Pisa (7).
BOSISIO Leopoldo, id Milano.	7 fortezza.
SANTORO Matteo, id Siracusa	4 id.
FERRETTI Cesare, id Torino.	6 id.
LEGNANI Guido, id. Bologna.	Deposito artiglieria campagna Bologna (3).
FERRARIO Vittorio, id Milano	2 fortezza.
LAUGIER Giuseppe, id Torino.	7 id.
MARINO Andrea, id. Potenza.	Deposito artiglieria campagna Reggio Emilia (15).
SARDI Tommaso, id. Caserta.	id. id. id. Fossano (26).
VACCARI Giovanni, id Modena	8 fortezza.
DUNI Mario, id. Napoli.	8 id.
TARTUFERI Cesare, id. Bologna	5. id.
BOZZOTTI Cesare, id. Milano.	5. id

CORPO SANITARIO MILITARE.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

RIZZO Vincenzo, capitano medico di milizia territoriale, distretto Lecce. — Incorso nella destituzione in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Bari in data 1° aprile 1918.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

MAGGIORI.

BOBBIO Carlo, maggiore artiglieria in servizio direzione artiglieria Alessandria, ausiliaria, a sua domanda, con l'attuale grado ed anzianità, ai sensi dell'articolo 20 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62. — Collocato in posizione ausiliaria.

Continua nell'attuale assegnazione e servizio (*D. L.* 11-8-1918).

UFFICIALI DI RISERVA.

STATO MAGGIORE GENERALE.

TENENTI GENERALI.

TETTONI cav. Adolfo, tenente generale, già richiamato in servizio — Nominato ispettore generale per gli effettivi dell'esercito, con rango e con gli assegni di comandante di corpo d'armata.

(*D. L.* 16-8-1918).

MAGGIORI GENERALI.

ROSSO cav. Renato, maggiore generale, già chiamato in servizio con gli assegni, mentre era ancora in congedo provvisorio. — Ricollocato in congedo, dal 16 gennaio 1918. (*D. M.* 18-8-1918).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli di fanteria sono considerati richiamati in servizio, dalle date e pel periodo di tempo a fianco di ciascuno segnati; (*D. M.* 20-8-1918)

ONGARATO cav. Giovanni.	Dal 1 novembre 1917 al 15 maggio 1918.
VELARDI cav. Guglielmo	Dal 23 settembre 1917 al 5 giugno 1918.
BASILE cav. Pasquale.	Dal 23 id. al 5 id.
BIANCHINI cav. Ferdinando.	Dal 23 maggio 1915 al 18 giugno 1918.
BRONDA cav. Francesco.	Dal 1° giugno 1917 al 3 aprile 1918.

I seguenti colonnelli sono richiamati in servizio dalle date a fianco di ciascuno segnate: (*D. M.* 20-8-1918).

MATR'CARDI cav. Mario	Dal 14 giugno 1918.
TRAVOSTINI cav. Edoardo	Dal 23 dicembre 1917.
SINDICI cav. Giulio.	Dal 16 maggio 1917.
CANTILENA cav. Alfonso.	Dal 30 marzo 1915.
OTTINI cav. Balbo.	Dal 10 luglio 1918
ROMANI cav. Amedeo	Dal 27 aprile 1917.

I seguenti colonnelli sono ricollocati in congedo dalle date a fianco di ciascuno segnate:
(*D. M.* 20-8-1918).

PESATI cav. Alessandro.	Dal 30 giugno 1918.
DOUHET cav. Giulio.	Dal 20 luglio 1918
PISTOIA cav. Andrea.	Dal 31 id

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono considerati richiamati in servizio, dalle date e pel periodo di tempo a fianco di ciascuno segnati:
(*D. M.* 20-8-1918).

ABATINO cav. Tommaso.	Dal 15 dicembre 1917 al 1° luglio 1918
BAGGIO cav. Antonio.	Dal 17 febbraio al 18 aprile 1918.
TOMASUOLO cav. Roberto	Dal 1° al 20 novembre 1917.
PROMENT cav. Luigi.	Dal 5 agosto 1916 al 16 giugno 1918
LEVI cav. Isacco.	Dal 13 maggio al 21 settembre 1915

I seguenti tenenti colonnelli sono ricollocati in congedo, dalle date a fianco di ciascuno segnate:
(*D. M.* 20-8-1918).

ARIANI Michele.	Dal 21 giugno 1918.
STORI Giovanni.	Dal 12 dicembre 1915.
STORI Giovanni.	Dal 20 giugno 1918.
TOMASUOLO Roberto.	Dal 7 agosto 1917
SPAGNOLIO Benedetto	Dal 18 maggio 1917.

I seguenti tenenti colonnelli sono richiamati in servizio, dalle date a fianco di ciascuno segnate:
(*D. M.* 20-8-1918).

SERVADIO cav. Enrico	Dal 4 luglio 1918.
SPAGNOLIO cav. Benedetto.	Dal 23 aprile 1918.
GAVASSA cav. Arturo.	Dal 30 luglio 1918.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono considerati richiamati in servizio, dalle date e pel periodo di tempo a fianco di ciascuno segnati:
(*D. M.* 20-8-1918).

TOVINI Giovanni.	Dal 24 maggio 1915 all'11 marzo 1918.
INDELICATO Salvatore.	Dall' 11 novembre 1915 al 30 aprile 1918.
ROCCA Calisto.	Dal 23 aprile al 13 giugno 1918.
ROSSI Agostino.	Dal 22 novembre 1917 al 16 giugno 1918.
SORESI Carlo.	Dall'8 maggio 1915 al 26 luglio 1918.

I seguenti maggiori sono richiamati in servizio, dalle date a fianco di ciascuno segnate:
(*D. M.* 20-8-1918).

SPALLANZANI Pietro.	Dal 25 giugno 1918
PASQUALE Domenico	Dal 18 luglio 1918.
AGNES Cesare.	Dal 12 giugno 1918.
CEZZA Giovanni	Dal 18 luglio 1918.

CARINI Filippo, maggiore, distretto Roma. — Considerato come richiamato in servizio con assegni, dal 20 ottobre 1916
(*D. M.* 20-8-1918).

I seguenti maggiori sono ricollocati in congedo dalle date a fianco di ciascuno segnate:
(*D. M.* 20-8-1918)

BIAGI Biagio	Dal 21 novembre 1916.
MAGLIOCCO Andrea.	Dal 24 febbraio 1918.
LUPIDI Luciano.	Dal 3 giugno 1918.

VESUVIO Michele,	Dal 3 luglio 1918.
CARPEI Francesco.	Dal 27 giugno 1918.
ELLER Gioacchino.	Dall' 11 luglio 1918.
D'ONOFRIO Alessio.	Dal 5 id.
GUBET A Giovanni.	Dal 21 id.
ISNENGHI Vincenzo	Dall' 8 id.

PRIMI CAPITANI.

I seguenti primi capitani sono richiamati in servizio, dalle date a fianco di ciascuno segnate: (*D. M.* 20-8-1918).

MEI-GENTILUCCI Emilio.	Dal 23 maggio 1915.
GUERRIERI Vincenzo.	Dal 19 luglio 1918.
DE LUISE Luigi.	Dal 4 maggio 1915.

MUGGIA Camillo, primo capitano — Ricollocato in congedo, dal 23 giugno 1918. (*D. M.* 20-8-1918).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono considerati richiamati in servizio, dalle date e pel periodo di tempo a fianco di ciascuno segnati: (*D. M.* 20-8-1918).

SERAFINI FRACASSINI Alberto.	Dal 10 agosto 1916 al 28 maggio 1918.
PERONACI Antonio.	Dal 1° agosto 1917 all'8 luglio 1918.

PORCELLI Livio, capitano. — Richiamato in servizio, dal 16 dicembre 1917. (*D. M.* 20-8-1918)
PALAZZI Eugenio, capitano. — Ricollocato in congedo, dal 30 maggio 1918 (*D. M.* 20-8-1918).

TENENTI.

FURIA cav. Giacomo, tenente distretto Palermo. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*D. L.* 6-1-1918, *su proposta del ministro dell'interno*).
FACCIOLI Ercole, tenente. — Richiamato in servizio, dal 1° agosto 1918. (*D. M.* 20-8-1918).

SOTTOTENENTI.

TORTORA Angelo, sottotenente. — Richiamato in servizio, dal 17 gennaio 1918. (*D. M.* 20-8-1918)

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

GIANOTTI Orazio, capitano cavalleria, distretto Torino. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, 1° compagnia automobilisti (*Det. M.* 18-8-1918).

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

GINI Gorrado, tenente di riserva cavalleria, distretto Padova. — Con decreto luogotenenziale 23 maggio 1918, ha fatto passaggio nel ruolo degli ufficiali di complemento della giustizia militare.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

MAGGIORI.

D'ANNA Tommaso, maggiore artiglieria, distretto Caserta. — Rimosso dal grado (*D. L.* 11-8-1918).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

COLONNELLI.

VENTURINI cav. Ciro, colonnello — Ricollocato in congedo, dal 16 giugno 1918. (*D. M.* 20-8 1918).

MAGGIORI.

VALDETTARO Francesco, maggiore. — Ricollocato in congedo, dal 27 luglio 1918. (*D. M.* 20-8-1918).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

CAPITANI.

VARESE Enrico, capitano amministrazione. — Ricollocato in congedo, dal 15 agosto 1918. (*D. M.* 19-8 1918).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO

in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083.

ARMA DI CAVALLERIA.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di complemento dimissionari sono riassunti in servizio, per la durata della guerra, col grado che rivestivano prima della cessazione del servizio stesso, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 29 agosto 1918: (*D. M.* 16-8-1918)

GALLOTTI Emilio, distretto Napoli — Cavalleggeri di Lodi.
CANTUTI Gianfranco, id. Modena. — Lancieri di Mantova.

ARMA D'ARTIGLIERIA.

TENENTI.

APICELLA Bonaventura, già tenente complemento artiglieria 34 campagna (T) distretto Napoli. — Riassunto in servizio, per la durata della guerra, col grado rivestito prima della cessazione dal servizio stesso ed assegnato 27 campagna, al deposito del quale si presenterà il mattino del 29 agosto 1918 per imprendere servizio. (*D. M.* 16-8-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di complemento artiglieria (T), già dimissionari, sono riassunti in servizio, per la durata della guerra, col grado rivestito prima della cessazione dal servizio stesso. Essi sono assegnati ai reggimenti a fianco indicati, al deposito dei quali dovranno presentarsi il mattino del 29 agosto 1918 per imprendere servizio: (*D. M.* 16-8-1918).

PICCININI Mario, 14 campagna (T), distretto Ferrara. — 14 campagna (T).
CASTELLI Arturo, 3 id. (T), id. Forlì. — 3 id. (T).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

Ordine della Corona d'Italia.

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE

I seguenti ufficiali superiori in servizio attivo permanente sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia (*D. L.* 19-8-1918).

In dipendenza della determinazione Sovrana 17 *settembre* 1915.

(Dispensa 62ª Bollettino ufficiale 1915).

LABRANO Roberto, maggiore fanteria.
PIOVANO Celso, maggiore fanteria.

In dipendenza della determinazione Sovrana 11 *novembre* 1915.

(Dispensa 84ª Bollettino ufficiale 1915).

DE GREGORIO Giuseppe, maggiore fanteria.
DE BENEDETTI Lionello, id. id.
CONTI Luigi id. id.
FALCOCCHIO Silverio, maggiore fanteria.
CALOIRO Giacinto, id. id.
BODEO Carlo, id id.

In dipendenza della determinazione Sovrana 3 *giugno* 1916

(Dispensa 49ª Bollettino ufficiale 1916).

PAGLIARA Matteo, maggiore fanteria.
POROTTI Carlo, maggiore fanteria.

In dipendenza della determinazione Sovrana 9 *novembre* 1916.

(Dispensa 98ª Bollettino ufficiale 1916).

RIMOLI Arduino, maggiore fanteria.
NORFINI Giulio, id. id.
MOROZZO DELLA ROCCA Federico, id. id.
SANGUIGNI Enrico, id. id.
GUSBERTI Enrico, maggiore fanteria.
SANTANDREA Giuliano, id. id.
CAMPRINI Archimede, id. id.

In dipendenza della determinazione Sovrana 9 *gennaio* 1917.

(Dispensa 5ª Bollettino ufficiale 1917)

CAPPONE Annibale, maggiore fanteria.
MARIMPIETRI Demetrio, id. id.
CANSACCHI Carlo, id. id.
CASTELLI-TADDEI Serafino, id. id.
CIOCCHI Innocenzo, maggiore artiglieria.
RAGAZZONI Riccardo, id. id.
BRACCO Eduardo, maggiore medico.

In dipendenza della determinazione Sovrana 31 *maggio* 1917.

(Dispensa 41ª Bollettino ufficiale 1917).

GIGLIO Silvio, maggiore fanteria.
PIERALISI Ernesto id id
BERIO Vittorio, id. id
LIBOIS Giuseppe, id. id.
CORPORANDI NOBILE DEI BARONI D'AUVARE Marcellino, id. id.
CARROZZA Amatore, id. id.
ZINO Francesco, id. id.
DE CASTIGLIONI Massimo, id. id.
MEOLI Attilio, id. id.
BOLOGNESI Orazio, id id.
MORO-LIN Giorgio, id. id.
BIGNARDI Umberto, id. id.
CAPIZUCCHI Marco, id. id.
BERTOLINI Ferdinando, id. id.
ASSANTI Pasquale id. id.
BIANCHETTI Carlo Valerio, id. id.
ROMANO Francesco, id. id.
VITALI Giovanni, maggiore artiglieria.
BENIGNI Alfredo, id id.
CARNEVALI Demetrio id. id.
TOMMASELLI Gioacchino, id. id.
ORNANI Ottorino, id. id.
GRATA Gustavo, id. id.
RONCAGLIA Pietro id id
BELLINI NOBILE DI COMACCHIO Guelfo, id. id.
DE CAPRIO Giovanni, id. id
DE FEO Alberto, id. id:
GIOVANELLI Vittorio' id. id.
VISETTI Domenico, id id.
ZOLDAN Lodovico, id. id.
VANNETTI Federigo, id. id.
TORO Antonio, id genio.
CAMPAJOLA Guido, id. id.
BERTELLI Enrico, maggiore medico.

In dipendenza della determinazione Sovrana 30 dicembre 1917

(Dispensa 1ª Bollettino ufficiale 1918).

NICOLIS DI ROBILANT Carlo, tenente colonnello fanteria
MARTINELLI Renato, maggiore id.
LAZARI Vittorio, id. id.
PANZONI Enea, id. id.
BEDINI Giulio, id. id.
BERIA D'ARGENTINA Alessandro, id. id.
SCIALLA Oreste, id. id.
MAGAGNOLI Aldo, id. id.
GAUTTIERI Filippo, id. id.
FIORELLI Ercole, id. id.
MARTELLETTI Emidio, id. id.
RUGGIERO Giugno, id. id.
FACONTI Simone Vincenzo, id. id.
FALCONE Emidio, id. id.
BALLETTI Umberto, id. id.
FILABDO Francesco Antonino
BONETTI Carlo, id. id.
ALBERTELLI Lorenzo, id. id.
GIULIANO Giuseppe, id. id.
BRUNELLI Giulio, id. id.
COLLA Arnaldo, id. id.
ZANOTTI Vittorio, id. id.
FANTONI Attilio, id. id.
OPIZZI Edoardo, id. id.
RIGOLI Carlo, id. id.
BARBANO Felice, id. id.
DE ROSSI nob. Alberto, id. id.
BOTTIGLIA Carlo, id. id.
CERRA Bruno, id. id.
SQUILLACI Placido, id. id.
DE RYSKY Carlo, id. id.
BRUNO Francesco, id. id.
SACCHI Carlo, id. id.
FRULLA Fernando, id. id.
D'AMICO Gino, id. id.
FESTA Giovanni Battista, id. id.
GAVIOLI Gaetano, id. id.
RIGGI Alberto, id. id.
CECCHI Vittorio, id. id.
MARTINI Giorgio, id. id.
GIORDANO Alfonso, id. id.
FORNASARI Giacomo, id. id.
CILOTTI Salvatore, maggiore fanteria
RASORE Paolo, id. id.
GRASSO Francesco, id. id.
RANISE Giovanni, id. id.
ABBATI Mario, id. id.
DE ANGELIS Giuseppe, id. id.
DURANTI Dorante, id. id.
POMODORO Francesco Saverio, id. id.
SOTTILE Emmanuele, id. id.
BIANCHI Leonardo, id. id.
DESSY Umberto, id. id.
MARINARO Italo, id. id.
MELI Tommaso, id. id.
BRANDT Raul, id. id.
TABELLINI Ugo, id. id.
SCAGLIOTTI Cesare, id. id.
ROMANO Luigi, id. id.
BERTINATTI Sirio, id. id.
CARACCIOLO Sergianni, id. id.
BRUNELLI Mario, id. id.
RONDINA Ermenegildo, id. id.
BORSALINO Enrico, id. id.
CAMURATI Agostino, id. id.
ASSELLE Edmondo, id. id.
CAMERATA Rocco, id. id.
GATTI Federico, id. id.
PARISI Alessandro, id. id.
GAIA Enrico, id. id.
VINCIGUERRA Aroldo, id. id.
BIONDI Guglielmo, id. id.
MADDALENA Mario, id. id.
CORRADI Corradino, id. id.
BASILE Carlo, id. id.
ZANASI Domenico, id. distretti.
FRAGANO Ernesto, id. id.
INGEGNATTI Giovanni, id. id.
CITELLI Alessandro, maggiore medico.
DE DOMENICO Francesco, id.
PAGLIERI Carlo, maggiore sussistenza.
ANTONUCCI Adrasto, id.
PORTOGHESE Giuseppe, id.
BONARDI Sebastiano, maggiore veterinario.
BISAGLIA Ugo, id.

In dipendenza della determinazione Sovrana 16 giugno 1918

(Dispensa 36 Bollettino ufficiale 1918)

RUBINO Pietro, maggiore carabinieri reali
FALCUCCI Giuseppe, id. id.
DE NAVA Francesco, id. id.
COLOMBINI Domeziano, id. id.
RAGNISCO Oscar, id. id.
SPINELLI Francesco, id. id.
ZOCCHI Adalberto, id. id.
BONTEMPO Felice, maggiore carabinieri reali.
APOLLONIO Antonio, id. id.
DI ALTHELBURG Erinno, id. id.
GIOVENALE Giacomo, id. id.
CHINÈ Vincenzo, id. id.
MARCONI Renato, id. id.
GIANI Nicolò, id. id.

FILOTICO Carlo, maggiore carabinieri reali.
DUBOIN Mario, id. id
MORELLI Attilio, id. id
GUACCI Alfredo, id. id.
PELLI Dario, id. id.
SERAFINO Luigi, id. id.
LANGIU Luca, id. id
CARRARA Luigi, id. id.
BAGGI Carlo, id. id.
NARDI Gastone, id. fanteria.
CHIARI Enrico, id. id
DE BLASIO Ettore, id. id.
FALUGI Luigi, id id.
TOMBOLAN FAVA Giampietro, id id
BENETTI Giuseppe id. id.
ROSMINO Alfredo, id. id
BALESTRERI Demetrio, id. id.
CLERICO Luigi, id id.
FABRIS Gino, id. id.
BONATELLI Eugenio, id id
PASCAZIO Francesco, id. id.
STABILE Giuseppe, id. id.
GORLIER Mario, id id.
VALENTINI Luigi, id. id
GUALDI Carlo, id id.
CICERCHIA Pietro, id.
MAURO Fortunato, id. id.
FAGGIONI Luigi, id. id
LOVERA Cesare, id. id.
MAGGIORE-PERNI Luigi, id id.
SCRIA Giorgio, id id.
MARTINI Giovanni, id id.
DILAGHI Giuseppe, id. id.
PIANEGIANI Rubens, id id.
MARRA Ugo, id id.
BARBAGALLO Filippo, id. id.
SUSANI Luigi, id. id
GARNERI Giovenale, id id.
GARRONI Gastone, id id,
FRANCHETTI Guido, id. id.
LAMIA Angelo, id. id.
SEQUI Roberto, id. id.
GANNINI Luciano, id. id
FERRERO Ugo, id. id.
GIULIANI Renato, id id.
PIZZI Enrico, id. id.
FRANCESCELLI Giovanni, id. id
CASULA Giovanni, id. id.
SILVESTRI Carlo, id id.
VEGNI Ezio, id. id.
RIVARA Paolo, id. id.
FREGOSI Paolo, id. id.
VOLPINI Alberto, id id
MAIGA Giovanni, id. id.
ODDENINO Cesare, id. id.
MELELLI Mariano, id. id.
MARCHI Mario, id. id
CAPERDONI Felice, id. id.
ODERDA Giovanni, maggiore fanteria.
CACIOPPO Vincenzo, id. id.
GENGARO Daniele, id. id.
ORRIGO Flaminio, id. id.
MARTINES Giovanni, id id.
TAURINO Marcello, id. id.
CIACCONI Bruno, id. id.
COPPOLA Attilio, id id
DE LUCA Macrino, id. id
LURIDIANA Antonio, id. id.
ATZENI Attilio, id. id
STANZIONE Luigi, id. id
ASCOLI Ugo, id id.
SIOLI Luigi, id. id
UGHI Giovanni, id. id.
BUGLIONI DI MONALE Giuseppe, id. id.
GHEMI Faustino, id. id.
DE MARCHI Francesco, id. id.
LORE Vincenzo, id. id.
MARCHINI Antonio id. id.
DELSIGNORE Giuseppe, id id
REGGIANI Lorenzo, id. id.
FUMAGALLI Riccardo, id. id.
PRIOLO Giovanni, id id.
MANFREDI Giov. Battista, id id.
GRIMALDI Paolo, id id.
BRUTI LIBERATI Filippo, tenente colonnello cavalleria
MENTASCHI Adelchi, maggiore id
BACCI Vincenzo, id. id.
PELLISSONE Angelo, id. id.
SOSTEGNI Luigi, id. id.
BARUTTA Guido, id id.
MODA Giovanni, id. id.
BONACOSSA Arrigo, id. id.
MASSA Bruno, id. id.
MARZANO Carlo id id.
MATRACIA Alessandro, id. id.
PRIMERANO Guido, id id.
CAMPINI Carlo, id id.
VIRZI Remo, id id
PUPPI Torquato, id id.
CARDASSI Vittorio, id id.
STRANO Natale, id id
SOGLIA Pietro, id id
CELLI Oreste, id id
ARONA Gilberto, id. id.
BRUTI LIBERATI Edmondo, id. id.
DIEGO CONTE DI COSTA FABRIZIO (O COSTA BISSARA) Girolamo, id. id.
ADAMI Enrico, id. id.
DOLFIN NOBILE PATRIZIO VENETO CONTE Agostino, id. id.
CROZZA Oderico, maggiore cavalleria
INGAMI Giulio, id. id
AMICO CONTE DI MEANE Giovanni, id. id.
RADICE Alfredo, id id
CORTI Carlo, id. id.

HONORATI MARCHESE E NOBILE DI IESI Onorato, maggiore cavalleria
VACCARI Umberto, id. id.
DIATTO Ferdinando, id. id.
LOMBARDI Felice, id. id.
MANGANO Gaetano, id. id.
ROSSI Michele, id. id.
GAUTIER Edoardo, id. id.
FORNERIS Pietro, id. id.
MAZZACCARA Angelo, id. id.
BALBO BERTONE DI SAMBUY Filippo, id. id.
ADIMARI-MORELLI Adimaro, id. id.
COARDI DI CARPENETTO MARCHESE DI BAGNASCO Alfonso, id. id.
ZARONE Tommaso, id. id.
GIUSTA Michele, id. id.
BERNASCONI Augusto, id. id.
GARNERI Annibale, id. id.
GIGLIOSI Giglio, id. id.
RIVOIRE Giov. Battista, id. id.
GAVAZZA Giovanni, id. id.
PONZA DI SAN MARTINO conte Olderico, id. id.
CARINI Arturo, id. id.
MARIOTTI Ugo, id. id.
VISMARA Sesto, id. id.
TOSI Cesare, id. id.
FRANCIA Emanuele, id. id.
EPIFANIA Roberto, id. artiglieria
DE GREGORIO DI SANT' ELIA Leopoldo, id. id.
RODRIGUEZ Edizio, id. id.
GAZZOLA Felice, id. id.
SPICACCI Guglielmo, id. id.
BISCACCIANTI nob. Alessandro, id. id.
FORESI Pietro, id. id.
CALZAVERA Tullio, id. id.
BRAMANTE Francesco di Paola, id. id.
SIGNORINI Serafino, id. id.
MESSINA Vito, id. id.
RIGHI Marcello id. id.
TODISCO Francesco, id. id.
MARITONI Tebaldo, id. id.
BERTERINI Andrea, id. id.
MARTORELLI Mario, id. id.
VIGNOLO Ferdinando, id. id.
COLONNESE Mario, id. id.
LIARDI Francesco, id. id.
GROSSO Mario, id. id.
DEGGIOVANNI Giovanni, id. id.
OXILIA Giov. Battista, id. id.
PELLEGRINO Ernesto, id. id.
DE SANCTIS Amedeo, id. id.
CUGIANI Francesco, id. id.
FERRARO Mario, id. id.
CARACCIOLO Italo, id. id.
ROMANO Angelo, id. id.
MIELE Alighiero, id. id.
FORMATO Silvio, id. id.
SALDI Adolfo, id. id.
PODIO Luigi, maggiore artiglieria.
BILLO' Giuseppe, id. id.
DE AGAZIO Alberto, id. id.
RONGA Pietro, id. id.
VITTORIA Diego, id. id.
BOSCO DI RUFFINO Ottavio, id. id.
CASALASCO Lorenzo, id. id.
BRUNO Giovanni, id. id.
ORSELLO Umberto, id. id.
FRATTA Giovanni, id. id.
SOSSO Ugo, id. id.
TAGLIASACCHI Luigi, id. id.
MANCA Giuseppe, id. id.
DEL LUPO Luigi, id. id.
CASTALDI Alberto, id. id.
LAMA Guido, id. id.
LUBRANO Armando, id. id.
DONINI Gaetano, id. id.
MORETTO Augusto, id. id.
SCARPIS Matteo, id. id.
MULAS Francesco, id. id.
MICHIELLI Vito, id. id.
PETTERUTI Carmelo, id. id.
NOTARLOBERTO Luigi, id. id.
SALEMI Antonino, id. id.
FALASCA Marrigo, id. id.
PUCCINI Vincenzo, id. id.
PROFUMI Arturo, id. id.
BORGHINI CONTE PALATINO NOBILE DI FIRENZE Angiolo, id. id.
VIALARDI Riccardo, id. id.
DAL RE Antonio, id. id.
CRISCI Romilio id. id.
BERNARDO Fiore, id. id.
PELLEGRINI Carlo, id. id.
MARRAS Efisio, id. id.
ZATTI Vittorio, id. id.
ADAMI Ugo, id. id.
CORDONE Leonardo, id. id.
SESINI Raimondo, id. id.
GELICH Fernando, id. id.
CONTI Alfredo, id. id.
CHIRIELEISON Domenico, id. id.
BUONI Roberto, id. id.
VENTURI Bruno, id. genio.
FOGLIANI Luigi, id. id.
AMADEI Giuseppe, id. id.
IELMONI Nestore, id. id.
BUCALO Ferruccio, id. id.
GUARINO Giuseppe, id. id.
SCHIAVONE Michelangelo, id. id.
MATTEUCCI Paolo, id. id.
TROTTA Giovanni, id. id.
CALDERARA Attilio, id. id.
TAGLIASACCHI Celestino, id. id.
STANZANI Mario, id. id.
RAVERA Francesco, id. id.
BOGA Alfredo, id. id.

MARENGHI Giuseppe, maggiore gemo
PASSERINI Brenno, id id
MOLINARI Michele, id. id.
ARMENANTE Alceo, id id
BERARDI Angelo, id. id.
CORRADI Angelo, id. distretti
TOMBESI Armando, id. id.
NARDUCCI Armando, id. id.
BONGIOANNI Carlo, id id.
NICCOLAI Umberto, id. id.
CAROLA Orazio, id. id
GRAMAZIO Domenico, id. id.
BOLOGNINI Luigi, id. id
BOTTA Giovanni, id fortezze
DE ALBENTIS Guido, maggiore medico.
MAUCERI Nicolò, id.
PINTACUDA Salvatore, id.
INGRAVALLE Alfredo, id.
PICCININI Ugo, id
MARULLI Alberto, id.
INDELICATO Giuseppe, id.
SCAGLIONE Vittorio, id.
RICCI Gastone, id.
DENARO Antonio, id.
FELICIANGELI Guido, id
MARTINOTTI Umberto, maggiore commissario.
MARASCO Andrea, id
MASSA Augusto, id
DI GANDOLFO Agatino, id
SERRA Salvatore, id.
AMATI Enrico, id.
DELOGU Felice, id.
ALLEVA Armando, id.
MISURI Roberto, maggiore sussistenza
GRANATI Clemente Francesco, id.
CIMINO Ferruccio, id.
BOSDI Luigi, maggiore sussistenza.
BOGELLA Ettore, id.
FALCONE Oscar, id.
MENGOLI Gaetano, id.
BATTISTA Giuseppe, maggiore d'amministrazione.
AMATI Arturo, id.
FENGA Arrigo, id.
POMARICI Arcangelo, id.
DAU Pompeo, id.
MALASPINA march. Giuseppe, id,
BUSCO Ugo, id.
PAGLIANI Adolfo, id.
COLLA Gabriele, id.
PELUSO Francesco, id.
VIGEVANI Massimo, id.
BERTOLDI Andrea, id.
CALVIERI Lorico, id.
MOROZZI Gino, id.
FRANCO Vincenzo, id.
PODRAZZI Antonio, maggiore veterinario.
PARENTI Enrico, id.
ROCCA Tommaso, id.
VITTADINI Giuseppe, id.
DI NAPOLI Francesco, id
LOCCATELLI Luciano, id
BRAVETTI Carlo, id.
MORBELLI Michele, id.
SAMMARTINO Guglielmo, id.
FANTINI Vico, id.
VECCHIONE Vincenzo, id.
MORI Nello, id
PATRINIERI Arrigo, id.
GAMBA Edoardo, id.
STRICCOLI Domenico, id.
SOLDATI Giulio, id.

UFFICIALI DI CATEGORIA IN CONGEDO.

I seguenti ufficiali superiori di categoria in congedo sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia: (*D. L.* 19-8-1918)

In dipendenza della determinazione Sovrana 11 novembre 1915:

(Dispensa 84 Bollettino ufficiale 1915)

ZACCONE Francesco, maggiore di fanteria riserva.

In dipendenza della deliberazione Sovrana 9 novembre 1916:

(Dispensa 98 Bollettino ufficiale 1916:

LANZERINI Arturo, maggiore medico complemento.

In dipendenza della determinazione Sovrana 9 gennaio 1917:

(Dispensa 5 Bollettino ufficiale 1917).

SILVESTRI Michele, maggiore di artiglieria riserva.

In dipendenza della determinazione Sovrana 31 maggio 1917:

(Dispensa 41 Bollettino ufficiale 1917).

CARBONI Giovanni, tenente colonnello carabinieri reali posizione ausiliaria.

DELL'ERA Oscar, tenente colonnello fanteria milizia territoriale.

FONTANA Ariodante, maggiore artiglieria milizia territoriale.

MURRI Melchiade, maggiore artiglieria riserva.
GAVOTTI Nicolò, id. genio milizia territoriale.

In dipendenza della determinazione Sovrana 30 dicembre **1917**:

(Dispensa 1ª Bollettino ufficiale 1918).

QUARANTA Paolino, maggiore carabinieri reali posizione ausiliaria.
BOCCIA Benedetto, id. id. id.
GALVAN Luigi, id. id. id.
ROVERSI Odione, tenente colonnello fanteria, id.
LANINO Giusto, id. id. id.
POGLIAGHI Gaetano, id. id. id.
SIBILLE Alfonso, id. id. id.
FERRARI-PIETROGIORGI Giuseppe, id. id. id.
GIORGIANNI Giuseppe, id. id. id.
BACCHÈ Cesare, id. id. id.
LA PORTA Vito id. id. id.
LANERI Paolo, maggiore id. id.
MARZOLO Sebastiano, id. id. id.
CONSIGLIO Adolfo, id. id. id.
NICOLINI Antonio, id. id. complemento.
SAVOIA Cesare, id. id. id.
DI FRANCESCO Armando, id. id. id.
CRESPI Arturo, id. id. milizia territoriale.
PANNACCI Luigi, id. id. id.
BATTIATO Giuseppe, id. id. id.
GANZARI Ferruccio, id. id. id.
GNUDI Giuseppe, id. id. id.
TRAPANI Salvatore, id. id. id.
CONSIGLIO Arturo, id. id. id.
D'AMBROSIO Aurelio, id. id. id.
SANTINI Tito, id. id. id.
CAPPELLO Carmelo, id. id. id.
MAUCERI Giuseppe, id. id. id.
TROLLI Gozzelino, id. id. id.
PAVESI Virgilio, id. id. id.
ZAULI Ugo, id. id. id.
FERRIGNO Francesco, id. id. id.
CIGOLINI Pietro, id. id. id.
TADIELLO Mario, id. id. id.
SARTI Aristide, id. id. id.
SERLENGA Tommaso, id. id. id.
QUARONI Carlo, id. id. id.
COLOMBO Giuseppe, id. id. id.
FALABELLA Mario, id. id. id.
IORIO Ernesto, id. id. id.
NOBILI Mario, id. id. id.
BUTTAFARRI Luigi, id. id. id.
NORSA Ugo, id. id. id.
CAMOSSI Umberto, id. id. id.
NAVARRIA Salvatore, id. id. id.
MANNOZZI TORINI Carlo, id. id. congedo provvisorio.
MASSARD Giuseppe, id. id. id.
PALESTINI Gioacchino, tenente colonnello fanteria riserva.
CORINALDESI Nemesio, maggiore fanteria riserva.
MINUTI Emilio, id. id. id.
MORGANTI Rafaele, id. id. id.
VIOCCHI Ettore, id. id. id.
PETRI Giuseppe, id. id. id.
AGOSTINI Enrico, id. id. id.
MIGLIORO Alberto, id. id. id.
LISI Giovanni, id. id. id.
NIGRINI Antonio, id. id. id.
BRUNO Domenico, id. id. id.
CHITTARO Italo, id. id. id.
FERRERO DE GUBERNATIS VENTIMIGLIA Carlo, id. cavalleria milizia territoriale.
BOTTACCO Leopoldo, tenente colonnello id. riserva.
CANERA DI SALASCO Romano, maggiore id. id.
CAISOTTI DI CHIUSANO Luigi, id. id. id.
CIVITA Carlo, id. id. id.
SALVO Michele, id. artiglieria, posizione ausiliaria.
BECHERINI Oreste, id. id. id.
AGOSTINI Eugenio, id. id. complemento.
BARBERA Pietro, id. id. milizia territoriale.
PATERNÒ RADDUSA marchese Vincenzo, id. id. id.
FRANCO Attilio, id. id. id.
DE CUPIS Italo, id. id. id.
ALBERI Carlo, id. id. id.
CASTELLANO Vittorio, id. id. id.
STEFANELLI Giovanni, id. id. id.
TORNI Gilberto, id. id. id.
DE STADLER Augusto, id. id. id.
AROCA Armando, id. id. id.
RAPANELLI Giovanni, id. id. riserva.
PALMIERI Guglielmo, id. id. id.
MILIANI Vittorio, id. id. id.
BUCCINI Adolfino, id. id. id.
MARIANI cav. Pietro, id. id. id.
FARRIZI Gabriello, id. id. id.
ANGELONI Vittorio, id. genio milizia territoriale.
MUZIO Vittorio, id. id. congedo provvisorio.
BUGLIA Alfonso, id. distretti, posizione ausiliaria.
BIANCO Francesco, tenente colonnello fortezze, id.
GIUFFRIDA Luigi, tenente colonnello medico, id.
GHERARDI Gaetano, maggiore medico complemento.
ABETTI Mario, id. id.
TOVO Cirillo, id. id.
ROSSI DORIA Tullio, id. id.
ASSERETO Luigi, id. id.
BOGGIO Piero, id. id.
ACCONCI Gino, id. id.
ROASENDA Giuseppe, id. id.

COLETTI Antonio, maggiore [illegible]
LEONI Ettore, [illegible] medico di [illegible]
CHIOVATO Romeo, [illegible] id.
RUBERTO Cesidio, [illegible] id.
D'ARCANGELO Michele, id. id.
ROSTAING Alessandro, id. id.
CANDIANI Giuseppe, id. id.
BOCCHETTI Secondino, id. id.
MASSARELLI Costantino, maggiore amministrazione [illegible]
FEDOZZI Adone, id. id.
BOTTI Vittorio, id. id.
ORLANDONI Cesidio, id. id.
MEOSSI Torquato, id. id.
GIACCARDI Luigi, id. id.
VALENTE Nicola, id. id.
TARANTINI Filippo, maggiore [illegible] id.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

MANTEGAZZA Rodolfo, maresciallo artiglieria.
PAGET Cesare, sergente maggiore fanteria.
ROSCI Lodovico, id. id. id.
RANUCCI Augusto, id. id. id.
VITTORI Luigi, id. id. id.
DE GAN Antonio, id. id. id.
BOTTAZZI Giovanni, id. id. id.
DORONI Giovanni, id. id. id.
PLOS Ermenegildo, id. id. id.
PASQUALINI Aristide, id. id. id
AMBROSINI Amorveno, id. id. id
BELLANGERO Clodomiso, id. id. id.
BONOMO Ermanno, id. id. id.
DELLE FRATTE Rocco, sergente maggiore fanteria.
BRUSATI Giovanni, id. id. id
BERSELLI Alessandro, id. id. id.
MAIETTI Gaetano, id. id. id.
GIARDINO Giuseppe id. id. id.
GIORDANO Mario, id id id.
GAZZOTTI Luigi, id. id. id.
CANINI Andrea, id id id.
AMELI Letizio, id. id id.
FRACASSO Pietro id. id. id.
GALEAZZI Giacinto, id. id. artiglieria.
BALLIANA Angelo, id. id. id.
ROSSI Giuseppe, id. id. id.
FRANCHINI Giovanni Battista, id id id.
PILAN Camillo, id. id id.
FIORINI Demetrio, id. id id
LIPERINI Osvaldo, id id id.
FRATTINI Alfonso, id id. id.
PASQUALINI Guido, id. id. id.
BRUNETTI Paolo, sergente fanteria.
BOTTAI Baldovino, id. id
GOMIERO Antonio, id. id.
SIMONETTI Romano, id. id.
PISERNI Armando, id. id.
TEGNER Giovanni, id. id.
GUARESI Salvatore, id. id.
FIORI Giovanni, sergente fanteria
VERTECCHI Sebastiano, id id.
D'[illegible]O Francesco, id id.
PAROLIN Giovanni, id. id
PANFELLARO Carmelo, id. id.
ZANICHELLI Giuseppe, id. id.
STEFANI Giuseppe, id id
MARTELLI Giuseppe, id. id
FERRARI Pasquale, id. id.
MORETTI Andrea, id. id.
TADIOLI Francesco, id. id.
ACERBI Bruno, id id.
BOSETTI Luigi, id. id.
LORENZI Antonio, id. id.
ALBORGHETTI Bartolo, id. id.
PIERSANTI Pietro, id. id.
ROGNONI Carlo, id. id.
SILLANO Candido, id. id.
COSTI Cipriano, id. id.
CUCCHIARINI Angelo, id id
GONTERO Celeste, id. id.
MAZZON Fortunato, id. id.
BERGAMINI Angelo, id. id.
GALEFFI Guglielmo, id. bersaglieri
TIZIANI Valentino, id. alpini
PICCOLI Ulisse, id. artiglieria.
BRAGGIATO Riccardo, id. id
BONANNI Luigi, id. id.
DOMENICHETTI Luigi, id. id.
POLISA Pietro, id. id.
REBECCHI Adolfo, id. genio.
BARAGGINI Cassiano, id. id.
VENTURA Sperandio, id. id.
MICHELINI Umberto, id. id.
TABAGLIO Stefano, id. id.
BOMBARDA Antonio, id. id
RAPPA Gaspare, caporale maggiore fanteria.
MESSERI Attilio, id. id. id.
QUATTROPANETI Romano, id. id. id.
FERRARIO Martino, id. id. id.

MAZZOLI Giuseppe, caporale maggiore fanteria.
CALCAGNI Carlo, id. id. artiglieria.
BOSSI Guglielmo, id. id. genio.
MICHELINI Oddone, id. id. id.
BELDI Lorenzo, caporale fanteria.
VISCONTI Angelo, id. id.
GRAGNANIELLO Paolo, id. id.
CASSIS Angelo, id. genio.

Brigadiere dei carabinieri reali promosso maresciallo d'alloggio:

MORETTI Luigi.

Sergenti maggiori premossi marescialli:

ZIRON Giulio, fanteria.
BARIASCHI Umberto, id.
BIONDI Vittorio, id.
BANDIERA Remigio, id.
VENEGONI Carlo, fanteria.
PUCCINI Arturo, artiglieria.
BERTI Desiderio, id.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

BRONZATO Secondo Giacomo, fanteria.
MARTINELLI Enrico Giuseppe, id.
MAGNI Primo, id.
MERLO Pietro, id.
MACALUSO Giuseppe, id.
ZANINETTA Eugenio, id.
MIGNANI Arturo, id.
ANTONELLI Silvio, id.
PERZANI Camillo, id.
PINI Cattero, id.
RASI Celeste, id.
VIGNALE Armando, id.
CERUSINI Cesare, id.
CORVARI Mariano, id.
MALCUORI Emilio, id.
CHIMENTO Vincenzo, id.
SCAVAZZA Agostino, fanteria.
TEDESCHI Angelo, id.
BAZZOCCHI Umberto, id.
MILIZIA Francesco, artiglieria.
PANZA Giovanni Mario, id.
FERRARO Pasquale, id.
BICOMIN Enrico, id.
MOSOLO Umberto, id.
LIBURDI Vincenzo, id.
MANFREDINI Giuseppe, id.
MAZZOLA Gino, id.
BLASIO Giovanni, id.
BIANCHI Alessandro, id.
BUCCI Giulio, id.
MATTEUCCI Ernesto, id.

Caporali maggiori premessi sergenti:

MATARESI Vito, fanteria.
ALUIGI Ruggero, id.
FERRARI Francesco, id.
PEZZONI Guido, id.
BERTUZZI Ambrogio, id.
FALCHETTI Dionisio, id.
CURIONI Quintilio, id.
GIULITANO Salvatore, id.
BONANNI Rocco, id.
MILAZZO Ignazio, id.
FRANCESE Pasquale, id.
PAOLI Primo, id.
TAVECCHIA Giovanni, fanteria.
SANTAMARIA Luigi, bersaglieri.
CAIRA Tommaso, artiglieria.
MANUELLO Eusebio, id.
BOURCET Delfino, id.
DI VIZIO Vincenzo, id.
PATELLO Vittorio, id.
RADICE Angelo, id.
PERINOTTI Giovanni, id.
CIARRAPICA Sisto, id.
PASUTTO Giosuè, id.
GHINASSI Nino, genio.

Caporali promossi sergenti:

RICCA Sabatino, fanteria.
DE CICCO Cosimo, id.
FALOMI Giuseppe, id.
CEVA Ernesto, id.
POZZANI Alberto, id.
MAZZUCCHELLI Giuseppe, id.
CETTI Gaetano, id.
BIANCARDI Anzelo, id.
PUCCHI Angiolo, id.
GANDOLFI Enrico, fanteria.
ILARDO Giuseppe, id.
VERCELLONE Secondo, id.
DE NISI Luigi, id.
ESPOSITO Pasquale, id.
TOSETTO Angelo, artiglieria.
AUTIESSI Corrado, id.
MACACARO Giuseppe, id.

Caporali promossi caporali maggiori:

RUFFO Nicola, fanteria.
LOTTI Alberto, id.
SOLAZZI Enrico, id.
PARIZZI Albino, id.
BIANCHINI Prospero, artiglieria.
MOLA Giuseppe, id.
MINAZZO Sante, id.
MASSAVELLI Raffaele, id.
LIBENI Antonio, id.
MARTELLA Andrea, artiglieria.
MACCHETTA Enrico, id.
RIVA Enrico, id.
AMISANO Carlo, id.
GANDOLFI Ardello, genio
PACCHIONI Ferruccio, id
GANDOLFI Enrico, id.
BIGONI Tullio, id.
SESA Alfredo, id

Soldati promossi caporali:

TIRANTI Attilio, fanteria.
PONE Romolo, id.
GIANFREDO Filippo, id.
ZACCAGNINI Nicola, id.
ARRIGONI Carlo, id
MANCHISI Francesco, id.
ROSA Angelo, id.
CARINDI Nicola, id.
MARENGO Salvatore, id.
GRAZIANI Pietro, artiglieria.
MEUCCI Giovanni, id.
BALESTRA Paolo, artiglieria.
BERTANI Guido, id.
POLAZZO Quarto, id.
MAZZONI Daniele, id.
PACE Francesco, id.
CONGIU Efisio.
PAVESI Luigi, id.
STANIZZI Francesco, id.
GERVASONI Gioachino, id.
CAMPI Enrico, id.

NOTIFICAZIONI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

ROSSONI cav. Rodolfo, [illegible] artiglieria, distretto Roma. — Ritornato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 9 luglio 1918.

TESTI cav. Mariano, [illegible] artiglieria Roma. — Ritornato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 6 agosto 1918.

CARUSO MANTEGAZZA Attilio, capitano 7 artiglieria fortezza. — Ritornato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 6 agosto 1918.

TRIGONA [illegible], [illegible] artiglieria fortezza, distretto Caltanissetta. — Ritornato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 6 agosto 1918.

I seguenti ufficiali sono partiti per la colonia Eritrea:

GUARINI Ludovico, sottotenente complemento 2 alpini.	Il 26 giugno 1918.
CARROZZO Angelo, tenente deposito fanteria Novara N. DANESI Luigi, sottotenente complemento 21 fanteria.	Il 2 luglio 1918.
MAGGIULLI Gioacchino, id. milizia territoriale, distretto Reggio Calabria. MORANDINI Umberto, sottotenente complemento 68 fanteria. FLAMINI Enrico, id. id. deposito fanteria Milano est.	Il 24 id.

DI IORIO Arturo, tenente milizia territoriale, distretto Campobasso.
SODERINI Gaetano, sottotenente complemento, deposito 79 fanteria. } Il 6 agosto 1918.

MONCADA Giovanni, sottotenente complemento genio, distretto di Mantova. — Perito per le Libbie, il 10 luglio 1918.

DEFUNTI

ROISECCO cav. Carlo, maggiore fanteria in congedo provvisorio, 92 fanteria.	Morto a Torino, il 27 marzo 1918.
PETTINATO Scipione, sottotenente complemento fanteria, deposito Catanzaro.	Id. a Magisano (Catanzaro), il 26 maggio 1918.
CALDARINI Riccardo, tenente id. id., id. Salerno S.	Id. a San Lazzaro Parmense (Parma), il 2 giugno 1918.
FRATTA Ottorino, capitano carabinieri reali, in aspettativa per infermità.	Id. a Firenze, l'8 id.
RUSSO cav. Vincenzo, tenente colonnello fanteria riserva, distretto Napoli.	Id. a Secondigliano (Napoli), il 13 id.
PEPE Eugenio, tenente complemento artiglieria 10 fortezza.	Id. a Napoli, l'8 luglio 1918.
CERVATI Giacomo, sottotenente id. id. 30 campagna, distretto Caserta.	Id. a Roma, il 21 id.
FRIGERIO Luigi, maggiore medico complemento, id. Alessandria.	Id. a Pesaro, il 22 id.
CARPINATO Rosario, sottotenente milizia territoriale fanteria, id. Catania.	Id. ad Arcireale (Catania), il 25 id.
CARACCIOLO Mario, id. cavalleria in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.	Id. a S. Michele (Bari), il 2 agosto 1918.
CALIGARIS cav. Eugenio, tenente generale riserva, distretto Torino.	Id. ad Affiano Natta (Alessandria), il 14 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 20ª, anno 1915, pag. 683. — GAY Luigi, *invece di:* Alessandria, *leggasi:* Casale.
Id. 26ª, id. 1916, » 1193. — GARELLA Ettore, *leggasi:* GARELLI Ettore.
Id. 37ª, id. 1916, » 1702. — ROSA Luigi, *invece di:* id. Venezia, *leggasi:* id. Vicenza.
Id. 57ª, id. 1916, » 3075. — MINTIGAZZI Ettore, *Leggasi:* MENTIGAZZI Ettore.
Id. 21ª, id. 1917, » 1751. — ROSA Luigi, *invece di:* id. Castrovillari, *leggasi:* id. Vicenza.
Id. 38ª, id. 1917, » 3195. — VIVALDI Gino, *invece di:* id. Massa, *leggasi:* id. Lucca.
Id. 76ª, id. 1917, » 6268. — AGOSTINI Carlo, *invece di:* 7 fortezza, *leggasi:* 2 fortezza.
Id. 85ª, id. 1917, » 7015. — MAGRINI Alberto, *leggasi:* MAGRINI Alfredo.
Id. 7ª, id. 1918, » 596. — MARANO Antonio, *invece di:* 1 pesante campale, distretto Salerno, *leggasi:* 4 fortezza, distretto Catania.
Id. 11ª, id. 1918, » 855. — DAL PINO Ottorino, *leggasi:* DAL PINO Ottorino.
Id. 11ª, id. 1918, » 880. — BRANCATI Attilio, *leggasi:* BRANCATI Arturo.
Id. 12ª, id. 1918, » 1002. — GIURIANDA Vito, *invece di:* Seguirà nel ruolo il tenente PEZZATI Carlo, *leggasi:* Precederà nel ruolo il tenente COLAGRANDE Angelo.
Id. 13ª, id. 1918, » 1032. — SCOPPETTA PALLOTTA Altemario, *invece di:* con anzianità 31 ottobre 1917; *leggasi:* con anzianità 14 ottobre 1917 ed *invece di:* Seguirà ecc. SMERALDI cav. Fausto, *leggasi:* Seguirà ecc. FRANCESCHINI cav. Antonio.
Id. 17ª, id. 1918, » 1320. — Alla linea 8ª, *invece di:* Con anzianità 16 maggio 1917 ecc., *leggasi:* Con anzianità 16 agosto 1917 ecc.
Id. 17ª, id. 1918, » 1349. — CASTELLI Alessandro, *leggasi:* CESTELLI Alessandro.
Id. 21ª, id. 1918, » 1553. — MARZOCCHI Pietro, *leggasi:* MARZOCCHI Mario.

Dispensa 23ª, anno 1918, pag. 1688. — RICCOSTA Ettore. — Revocato il provvedimento che lo riguarda.
Id. 33ª, id. 1918, » 2622. — VINCENTI Paolo, *leggasi:* VINCENTI Remo.
Id. 33ª, id. 1918, » 2624. — ALLEGRI Antonio, *invece di:* Con anzianità 26 agosto 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917, *leggasi:* Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917.
Id. 38ª, id. 1918, » 2944. — DEL PINO Ottorino, *leggasi:* DAL PINO Ottorino.
Id. 41ª, id. 1918, » 3330. — DE LASSOTOWICH Giuseppe, *invece di:* tenente, *leggasi:* capitano.
Id. 41ª, id. 1918, » 3331. — MERCANTI Pietro, *invece di:* 2 fortezza, distretto Firenze, *leggasi:* deposito artiglieria costiera (Nettuno), distretto Roma.
Id. 43ª, id. 1918, » 3552. — TAMAZZINI Evaristo, *leggasi:* TOMAZZINO Evaristo.
PLACESCANI Arturo, *leggasi:* PLACEREANI Arturo.
Id. 43ª, id. 1918, » 3553. — SARTORI Florenzo, *leggasi:* SARTORI Lorenzo.
UMANI Marino, *leggasi:* UMANI Mario.
Id. 45ª, id. 1918, » 3729. — FRISIERO Giovanni, *leggasi:* FRIZZIERO Giovanni.
GUIDUCCI Guiduccio, *invece di:* 19 campagna, *leggasi:* 29 campagna.
Id. 45ª, id. 1918, » 3762. — TAVALLINI Giuseppe, *invece di:* id. id. Vercelli, *leggasi:* sottotenente medico id. Vercelli.
Id. 45ª, id. 1918, » 3772. — STROBBINI Aurelio, *leggasi:* STROBINO Aurelio.
Id. 45ª, id. 1918, » 3773. — FORNARA Giuseppe, *invece di:* 2 fanteria, *leggasi:* 2 fortezza.
Id. 48ª, id. 1918, » 4030. — VITALE Tommaso, seguirà il capitano *invece di:* SANTILLI Paride, *leggasi:* GENNARI Giovanni.
Id. 48ª, id. 1918, » 4086. — SIMEONE Luigi, distretto Milano, *leggasi:* SIMEONE Luigi, distretto Napoli.
Id. 48ª, id. 1918, » 4100. — FERRERO Giovanni, tenente sostituto avvocato militare aggiunto tribunale militare Spezia, *leggasi:* FERRERO Giovanni fu Luigi, tenente a disposizione del Comando Supremo.
Id. 48ª, id. 1918, » 4103. — CLEVOLI Alfredo, *leggasi:* CEVOLI Alfredo.
Id. 48ª, id. 1918, » 4105. — SAMUELI Giuseppe, *leggasi:* SAMUELLI Giuseppe.
Id. 48ª, id. 1918, » 4106. — SCORZAFAVA Michele, *leggasi:* SCOZZAFAVA Michele.
Id. 48ª, id. 1918, » 4109. — FONTANA Giacomo, *invece di:* (Napoli), id. Napoli, *leggasi:* (Vercelli) id. Vercelli.
LOZZI Giuseppe, *leggasi:* SOZZI Giuseppe.
BERTOLOTTI Pellegrino, *leggasi:* BORTOLOTTI Pellegrino.
BONLLI Giovanni, *leggasi:* IONELLI Giovanni.
COGLIADRO Roberto, *leggasi:* COGLIANRO Roberto.
WALPOST Luigi, *leggasi:* WALOCI Luigi.
Id. 48ª, id. 1918, » 4110. — MAGNO Antonio, *leggasi:* MAGNO Antonio.
Id. 48ª, id. 1918, » 4112. — Ove si legge: con anzianità 27 luglio 1916 e con decorrenza degli assegni, *invece di:* dal 1° giugno 1918, *leggasi:* dal 1° giugno 1917.
Id. 48ª, id. 1918, » 4115. — D'ONDES Francesco, *invece di:* (Taranto), distretto Taranto, *leggasi:* (Palermo), distretto Verona.
Id. 48ª, id. 1918, » 4121. — ROSSI Ettore, *leggasi:* TOSSI Ettore.
Id. 48ª, id. 1918, » 4123. — ANTOCICI Ferdinando, *leggasi:* ANTOCI Ferdinando.
Id. 49ª, id. 1918, » 4139. — ROVASI Carlo, *leggasi:* RAVASI Carlo.
Id. 49ª, id. 1918, » 4145. — SILVESTRI cav. Ettore, *invece di:* deposito fanteria Novara nord, *leggasi:* 62 fanteria.
Id. 49ª, id. 1918, » 4147. — DE GREGORIO Giuseppe, *invece di:* Ancona seguito, ecc. MARTINELLI cav. Ernesto, *leggasi:* Ancona seguito, ecc., MARTINAZZI cav. Ernesto.
Id. 49ª, id. 1918, » 4148. — CANIGALLO Carlo, MANGANARO Giuseppe, TAGLIAVINI Aldo, *invece di:* Seguirà, ecc. CAITONI Luigi, *leggasi:* Seguirà, ecc., CAPPONI Lorenzo.
ASTUTI Giovanni, *invece di:* Seguirà, ecc. CECCITTI Alfredo, *leggasi:* Seguirà, ecc. CECCITTI Alfredo.

Dispensa 13ª, anno 1918, pag. 4151. — MUZZI Giovanni Battista, *leggasi:* NUZZI Giovanni Battista. Ove si legge: Con anzianità e decorrenza per gli assegni, *invece di:* dal 28 giugno 1918, *leggasi:* dal 28 giugno 1917.

Id. 49ª, id. 1918, » 4152. — MORSELLI Marcello, *invece di:* Seguirà ecc. CAMAROSSA Augusto *leggasi:* Seguirà ecc. CRAMAROSSA Augusto. DUGINI Amedeo, *invece di:* Precederà ecc. IANNELLI Santi, *leggasi:* Precederà ecc. JANNELLI Santi. GERVASONI Giorgio, *invece di:* Seguirà ecc. GENNA Michele, *leggasi:* Seguirà ecc. GENUA Michele.

Id. 49ª, id. 1918, » 4153. — DE BEAUMONT Giuseppe, *invece di:* Seguirà ecc. MIZZANA Carlo, *leggasi:* Seguirà ecc. MIZZINO Carlo.

Id. 49ª, id. 1918, » 4156. — GRILLINI Cesare Amato, GIORDANO Giovanni, *invece di:* Avrebbero seguito, ecc. RUSSOSPENA Vincenzo, *leggasi:* Avrebbero seguito, ecc. RUSSO-SPENA Vincenzo. MICELLI Enrico, *leggasi:* NICELLI Enrico.

Id. 49ª, id. 1918, » 4157. — SIGNORIELLO Amedeo, BATTAGLIA Rocco, L'anzianità assoluta ecc., *invece di:* è portata a 1º novembre 1917, *leggasi:* è portata al 1º novembre 1915. GRASSANO Aurelio, *invece di:* Seguirà ecc. BRIZZI Angelo, *leggasi:* Seguirà ecc. BRIZI Angelo.

Id. 49ª, id. 1918, » 4158. — PANARELLO Rosario, *invece di:* Precederà, ecc. DI SOPRA Rocco, *leggasi:* Precederà, ecc. DISOPRA Rocco. GIORDANO Giovanni, ROSA Antonio, *Invece di:* Seguiranno, ecc. DI SOPRA Rocco, *leggasi:* Seguiranno, ecc. DISOPRA Rocco. FIORINI Giuseppe, *invece di:* Seguirà, ecc. SABBADINI Didimo *leggasi:* Seguirà, ecc. SABBADINI Didimo.

Id. 50ª, id. 1918, » 4195. — PANTALEONI cav. Carlo, *invece di:* Trasferito a disposizione legione Roma, *leggasi:* Trasferito a disposizione legione Milano. PERUSSO cav. Attilio, *invece di:* tenente colonnello, *leggasi:* maggiore

Id. 50ª, id. 1918, » 4215. — RANALLETTA Vincenzo, *leggasi:* RANELLETTA Vincenzo.

Id. 50ª, id. 1918, » 4219. — SPADARI Vincenzo, *leggasi:* SPADARI Vincenzo. LIGUORI Francesco, *invece di:* Delegazione distretto Palermo, *leggasi:* Ispettorato Lavoro.

Id. 50ª, id. 1918, » 4231. — SARTORI Guido, *invece di:* 23ª sussistenza, distretto Verona, *leggasi:* 8ª sussistenza, Deposito Verona.

Id. 50ª, id. 1918, » 4230. — ROSSO Gino, *leggasi:* MOSSO Gino.

Id. 50ª, id. 1918, » 4231. — PAVESI Vittorio, *invece di:* Medico, commissariato militare Verona, *leggasi:* Direzione sanità militare Roma.

Id. 50ª, id. 1918, » 4247. — *In altre dispense, invece di:* AMARICCI CONTE SOB. Alberico, *leggasi:* ALBERICCI CONTE SOB. Alberico.

IL MINISTRO — **Zupelli.**

Prezzo della presente dispensa L. 0.85

(3788) Roma, 1918. — Tip. E. Voghera

rale
oma

2.498

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 55ª — 1918 — 30 agosto

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

MAGGIORI GENERALI.

MARTINI cav. Giulio, maggiore generale ruolo tecnico artiglieria. — Cessa di essere a disposizione del Ministero per le armi e le munizioni, dal 4 aprile 1918. (*D. L.* 19-8-1918).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

TUA cav. Carlo, tenente colonnello, legione Genova — Trasferito a disposizione legione Roma. (*Det. M.* 25-8-1918).

MAGGIORI.

PINI cav. Benedetto, maggiore, legione Milano — Trasferito a disposizione legione Palermo. (*Det. M.* 25-8-1918).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Det. M.* 25-8-1918).

SANTAFORE Giuseppe, legione Milano. — Trasferito a disposizione legione Torino.
VALL'ARA Antonio, id. Milano. — Id. compagnia Ferrara interna, legione Bologna.
CLAVARINO NOBILE DEI MARCHESI PATRIZIO GENOVESE Giulio, id. Genova. — Id. a disposizione legione Messina.

TENENTI.

BRUNO Sebastiano, legione Palermo — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 5 luglio 1918. (*D. L.* 19-8-1918).

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Det. M.* 25-8-1918).

FORTE Nicola, legione Napoli — Trasferito tenenza Roziano, legione Catanzaro.
BERTARELLI Luigi, id. Ancona. — Id. id. Montefiascone, id. Roma.
FRESU Giorgio, id. Catanzaro. — Id. a disposizione legione Napoli.
FISICARO Pietro, id. Catanzaro. — Id. tenenza Milano suburbana, legione Milano.
GUARINO Camillo, id. Milano. — Id. id. S. Demetrio nei Vestini, id. Ancona.
LINFOZZI Sante, id. Ancona. — Destinato a disposizione legione Ancona.
LOLLI Pasquale, id. Firenze. — Trasferito tenenza Terracina, legione Roma.
POLLASTRINI Guglielmo, id. Ancona. — Id. id. Patti, id. Messina.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate:

(*Det. M.* 25-8-191

D'AGOSTINO Giuseppe, legione Bologna. | Trasferito a disposizione legione Bari.
PICCIONE Alfredo, id. Milano. | Id. id. id. Torino.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

PROVALE cav. Mario, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a Milano. — Richiamato in servizio deposito 18 fanteria (comandato ad un tribunale di guerra) dal 19 luglio 1918 con decorrenza a segni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per quattro mesi). (*D. L.* 19-8-1918)

PONZINI cav. Alichiero, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 24 luglio 1918. (*D. L.* 19-8-191

PERRONE DI SAN MARTINO cav. Fernando, colonnello riserva, incaricato comando 75 fanteria. — Già dispensato dal servizio attivo permanente a sua domanda col grado di tenente di cavalleria, è riammesso nei ruoli degli ufficiali in servizio attivo permanente nell'arma di fanteria, coll'attuale grado e con l'anzianità 6 gennaio 1918 e nominato comandante 75 fanteria.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BARRECA Riccardo. (*D. L.* 19-8-1918)

TENENTI COLONNELLI.

MAGLIOCCA cav. Nicola, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Gaeta. — Richiamato in servizio deposito 15 fanteria dall'8 agosto 1918 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per 2 mesi). (*D. L.* 19-8-1918).

AUMILLER cav. Roberto, tenente colonnello deposito 60 fanteria fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085). — L'aspettativa di cui al decreto 6 gennaio 1918, dall'11 novembre 1917, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (*D. L.* 19-8-1918)

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*D. L.* 19-8-1918)

FONTANA cav. Americo, 51 fanteria. | (Sei mesi). — Dal 10 luglio 1918.
TUCCI cav. Ernesto, 25 id. | (Quattro mesi) — Dal 24 id.

I seguenti tenenti colonnelli, sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Det. M.* 25-8-1918)

SCHEZZI cav. Carlo, 12 fanteria. | Trasferito 42 fanteria — Dal 19 giugno 1918.
PASQUINELLI cav. Ugo, 65 id. | Id. 35 id.
PERFETTI cav. Raffaele, comando corpo armata mobilitato. | Id. 24 id. — Dal 29 id.

MAGGIORI.

TOSELLI cav. Eugenio, maggiore deposito fanteria Bari. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 6 luglio 1918, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per quattro mesi). Destinato deposito 37 fanteria e comandato comando mobilitato. (*D. L.* 19-8-1918).

BADALUCCHI cav. Ugo, maggiore deposito 81 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione, dal 3 luglio 1918.
(*D. L.* 19-8-1918).

BADALUCCHI Ugo, maggiore 81 fanteria. — Mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra, rimanendo iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.
(*D. M.* 12-8-1918).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati:
(*Det. M* 25-8-1918).

FERGOLA cav. Mario, 59 fanteria	Trasferito 57 fanteria.
FIORENTINO cav. Antonio, deposito fanteria Potenza.	Id. deposito 86 fanteria.
MOLINERO cav. Giuseppe, id. id. Mantova	Id. 10 bersaglieri.
PRESTIFILIPPO cav. Giulio, 63 fanteria.	Id. deposito fanteria Catania.
POGGI cav. Attilio.	Assegnato deposito fanteria Reggio Emilia.
DE-NOTARIS cav. Mario, 25 fanteria.	Trasferito id. id. Messina.
FERRIA cav. Gianfranco, 3 id.	Id. 82 fanteria.
ESPI cav. Onesto, battaglione bersaglieri Savona	Id. 76 id.
PALUMBO cav. Antonio, 48 fanteria.	Id. deposito fanteria Nocera — Dal 3 giugno 1918.
BERIA D'ARGENTINA cav. Alessandro, deposito fanteria Bari.	Id. id. id. Cuneo — Dal 20 id.
CASTELLI-TADDEI cav. Serafino.	Assegnato 17 fanteria — Dall'aprile 1918.
SALTALLÀ cav. Francesco, deposito fanteria Gaeta.	Trasferito deposito fanteria Bari.

NOTIFICAZIONI.

BARBACINI Ercole, maggiore 10 fanteria. — La promozione all'attuale grado del suindicato ufficiale effettuata con decreto luogotenenziale 13 settembre 1917 devesi considerare come effettuata a scelta, in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267.

MELOTTI Carlo, maggiore 1 granatieri. — Dichiarato promovibile a scelta al grado superiore, in base allo articolo 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267.

CAPITANI.

REMOTTO Vittorio, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Torino. — Richiamato in servizio deposito 1 alpini dal 19 agosto 1918 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per due mesi).
(*D. L.* 19-8-1918).

BERTOLOTTI Amleto, capitano deposito 7 bersaglieri, f. q. 1. aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione, dal 20 luglio 1918.
(*D. L.* 19-8-1918).

LABRUNA Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno, a Napoli dal 5 giugno 1917 (decreto luogotenenziale 26 luglio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi dal 5 giugno 1918.
(*D. L.* 19-8-1918).

MARIAGGI Augusto, capitano deposito 35 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085) — L'anzianità relativa del suindicato ufficiale viene stabilita in modo che dovrà precedere nel ruolo dell'arma il pari grado DE PASCALE Giuseppe.
(*D. L* 19-8-1918).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:
(*D. L.* 19-8-1918)

FICHI NOBILE DEI CONTI, PATRIZIO ANCONETANO, NOBILE DI CINGOLI, NOBILE DI ASSISI, NOBILE DEL SACRO ROMANO IMPERO Giorgio, 73 fanteria	Dal 9 aprile 1918 — (Un anno).
ONTICELLI Giuseppe, deposito fanteria Siena.	Dal 3 luglio 1918 — (Quattro mesi)

BOVETTI Ignazio, capitano 92 fanteria. — Mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra, rimanendo iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma (*D. M.* 25-8-1918).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Del. M.* 25-8-1918).

PAGNINI Guglielmo Guerrino, scuola aviazione.	Trasferito distretto Pesaro.
DE-FRANCESCHINI Cesare, deposito 23 fanteria, aiutante campo brigata Como.	Cessa dalla controindicata carica e trasferito deposito 2 fanteria.
LOMBARDO Mario, 86 fanteria.	Trasferito deposito 31 fanteria.
MANGIONE Salvatore, deposito fanteria Messina.	Id. deposito fanteria Catania — Dal 21 giugno 1918.
SIRCHIA Salvatore, id. id. Ferrara.	Id. id. id. Catania — Dal 21 id.
GOBBI Gino, id. id. Ancona.	Id. id. id. Piacenza est — Dal 29 maggio 1918.
VITUCCI Francesco, 10 fanteria.	Id. 41 fanteria — Dal 1° giugno 1918
RISPOLI Ottaviano, deposito 5 bersaglieri.	Id. 3 bersaglieri.
BASTRENTAZ Filippo, 5 alpini.	Id. 4 alpini.
LEMME Antonio.	Assegnato deposito fanteria Firenze sud-est.
CALANDRA Pietro.	Id. id. id. Cremona.
BOTTERO Palmiro, 1 bersaglieri.	Trasferito 11 bersaglieri.
CIPOLLA Pietro, deposito fanteria Chieti.	Id. deposito fanteria Alessandria A. — Dal 13 giugno 1918.
MONTUORI Andrea, id. id. Caserta.	Id. id. id. Lecce — Dal 23 id.
VALLERINI Giuseppe, id. id. Torino ovest.	Id. id. id. Napoli nord.
VALTULINA Angelo, 2 fanteria.	Id. 37 fanteria.
D'AQUILA Emilio, deposito fanteria Trapani	Id. deposito fanteria Torino ovest.

TENENTI.

I seguenti tenenti in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalla data per ciascuno indicata e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 19-8-1918).

VARUSIO Alberto, in aspettativa a Milano.	Dal 9 giugno 1918 — (Quattro mesi). Destinato deposito 5 alpini.
PISTOIA Romolo, id. id. a Lecce.	Dal 19 agosto 1918 — (Cinque mesi). Id. id. 40 fanteria.
MALAGU' Ugo, id. id. a Sassari.	Dal 19 id. — (Due mesi). Id. id. 27 id.

I seguenti tenenti fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 19-8-1918).

TACCHI Umberto, deposito 8 fanteria.	Dal 30 luglio 1918.
ROSSITTO Vincenzo, id. 47 id.	Dal 1° febbraio 1918.

CELOTTI Riccardo, tenente deposito 36 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'anzianità relativa del suindicato ufficiale viene stabilita in modo che avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già tenente ALLEGRETTI Manlio (*D. L.* 19-8-1918).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Del. M.* 25-8-1918).

VALLETTA Umberto, deposito bersaglieri Palermo	Trasferito deposito bersaglieri Ancona, dall'11 giugno 1918.
CARROZZI Stelio, 7 alpini	Id. reparto mitraglieri Fiat, dal 23 agosto 1918

NOTIFICAZIONI

GATTI Livio, tenente 4° battaglione bersaglieri ciclisti. — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 3 febbraio 1918, è ammesso a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

FORLIVESI Emilio, tenente — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, dal 1° settembre 1918.

SOTTOTENENTI.

ANTONELLI Raffaele, sottotenente deposito 12 bersaglieri, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1035). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 29 giugno 1918. (*D. L.* 19-8-1918).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

MARTORANA cav. Felice, tenente colonnello reggimento Savoia cavalleria. — Rimosso dal grado, dal 19 agosto 1918. (*D. L.* 19-8-1918).

I seguenti tenenti colonnelli nell'arma di cavalleria, cessano di essere comandati ai reggimenti di fanteria a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M* 25-8-1918):

CANIBIÈ cav. Arturo, reggimento cavalleggeri di Saluzzo (comandato 5 reggimento bersaglieri).

ASINARI DI SAN MARZANO cav. Cesare, id. id. di Caserta (comandato 87 reggimento fanteria)

STAGLIENO NOBILE PATRIZIO GENOVESE DEI MARCHESI cav. Gregorio, id. Piemonte Reale cavalleria (comandato deposito fanteria Livorno).

PORTO CONTE PALATINO, CONTE DI VIVARO E DI VALVEGNA cav. Alessandro, Savoia reggimento cavalleria (comandato 1 reggimento alpini).

SOTTOTENENTI.

ZABBERONI Renato, allievo corso speciale scuola militare. — Nominato sotiotenente in servizio attivo permanente nell'arma di cavalleria, con anzianità assoluta 30 novembre 1916, con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 28 luglio 1918 e destinato reggimento Piemonte Reale cavalleria.

Seguirà nel ruolo il sottotenente BERDA Andrea. (*D. L.* 28-7-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE.

MAGGIORI.

PEDROTTI Bartolomeo, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in dipendenza della determinazione Sovrana 1° giugno 1918. (*D. L.* 19-8-1918).

TENENTI.

GABRI Carlo, tenente fuori quadro deposito 3 montagna (comandato deposito scuola bombardieri). — Continua fuori quadro e trasferito 1 montagna, cessando di essere comandato come sopra. (*Det. M.* 25-8-1918)

CORPO SANITARIO MILITARE.

CAPITANI.

ROSSI Antonio, capitano medico fuori quadro per infermità non dipendenti da cause di servizio (comandato ospedale Caserta). — Continua come contro per la durata di mesi quattro dal 5 agosto 1918, continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione. (*Det. M.* 25-8-1918)

NOTIFICAZIONE.

RIZZO Cornelio, capitano medico 32 artiglieria campagna. — Dichiarato promovibile a scelta al grado di maggiore medico (art. 2 del decreto luogotenenziale 9 luglio 1917, n. 1267).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

MAGGIORI.

PALVIS cav. Carlo, maggiore commissario, direzione commissariato Bari. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, in applicazione dell'art. 25 della legge 18 luglio 1919, n. 806, sullo stato degli ufficiali, a decorrere dal 1° agosto 1918 (*D. L.* 19-8-1918)

MASSON cav. Giuseppe, maggiore commissario, direzione commissariato Alessandria. — Trasferito direzione commissariato Firenze (ufficio locale Spezia). (*Det. M.* 25-8-1918)

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

RANCATI cav. Luigi, maggiore sussistenza, direzione commissariato Bari, consegnatario panificio militare Bari. — Esonerato dalla carica di cui sopra. (*Det. M* 29-8-1918)

MENGOLI cav. Gaetano, maggiore sussistenza, 11ª compagnia sussistenza. — Nominato consegnatario panificio militare Bari. (*Det. M.* 29-8-1918).

IMPIEGATI CIVILI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

FANELLI comm. Giacomo, vice-direttore generale amministrativo — Accordato l'aumento sessennale di stipendio nel grado di direttore capo di divisione di 1ª classe, ammettendolo a godere dello stipendio di lire 8.800, dal 1° gennaio 1917, e di lire 10 230, dal 1° febbraio 1918 sino al 28 febbraio detto. (*D. M.* 12-8-1918).

GALARDI comm. Nicola, direttore capo di divisione amministrativo di 1ª classe. — Accordato l'aumento sessennale di stipendio, ammettendolo a godere di quello di lire 8 800, dal 1° gennaio 1917 e di quello di lire 10 230, dal 1° febbraio 1918 (*D. M.* 12-8-1918).

PETRUCCI comm. Eugenio, direttore capo di ragioneria. — Accordatogli l'aumento sessennale di stipendio, ammettendolo a godere di quello di lire 8 250, dal 1° marzo 1915; di quello di lire 8 800, dal 1° luglio 1915 e di quello di lire 10.230, dal 1° febbraio 1918. (*D. M.* 12-8-1918)

LO RUSSO cav. Luigi, archivista di 1ª classe. — Ammesso all'aumento sessennale di stipendio, dal 1° luglio 1918. (*D. M.* 12-8-1918).

FRANCIA Gennaro, usciere di 1ª classe. — Ammesso all'aumento sessennale di stipendio, dal 1° settembre 1918. (*D. M.* 12-8-1918).

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

I seguenti funzionari militarizzati nel ruolo di segreteria della giustizia militare, sono trattenuti nelle funzioni di segreteria col titolo di segretari capi, a mente dell'art. 11 del decreto luogotenenziale 11 aprile 1918, n. 457. (*D. L.* 11-8-1918).

ROMARO cav. Adolfo, segretario di 1ª classe (tenente colonnello) a disposizione del Comando Supremo.

DIONISIO cav. Giuseppe, segretario di 2ª classe (maggiore) a disposizione del Comando Supremo

CECCHINI cav. Ippolito, segretario di 2ª classe (maggiore) a disposizione del Comando Supremo.

BONZANI dott. Augusto, segretario di 3ª classe (capitano) a disposizione del Comando Supremo

SCALFATI dott. Igino, sostituto segretario di 2ª classe (tenente), tribunale militare Catania.

PERSONALE CIVILE TECNICO DELL'ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE.

MARINI Angelo, primo topografo di 2ª classe. — Collocato in aspettativa per motivi di famiglia a decorrere dal 1° agosto 1918). (*D. L.* 28-7-1918).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

CANEPARO cav. Ettore, primo ragioniere geometra di 1ª classe, direzione genio Torino. — Continua come sopra (relatore). (*Det. M.* 25-8-1918).

FRASCOGNA Antonio, ragioniere geometra di 4ª classe. — Promosso alla 3ª classe, con riserva di anzianità, a decorrere dal 1° dicembre 1917. (*D. M.* 5-8-1918).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

Nel personale dei ragionieri di artiglieria hanno luogo le seguenti promozioni: (*D. L.* 28-7 1918).

Primi ragionieri di 1ª classe promossi ragionieri capi di 2ª classe:

PALCANI cav. Nestore.	STENTI cav. Gio. Battista
ARIOLI cav. Augusto.	DENINA cav Carlo.
FERRERO cav. Giuseppe (fuori ruolo Libia).	

Ragionieri di 1ª classe promossi primi ragionieri di 2ª classe:

CANCELLIERI Michele	ROSSI Antonio.
GOZZI Giuseppe	QUARATO Massanielio
BERRUTO Bartolomeo.	

Nel personale dei ragionieri di artiglieria hanno luogo le seguenti promozioni con le decorrenze per ciascuno di essi indicate: (*D. M.* 28-7-1918).

Ragionieri capi di 2ª classe promossi ragionieri capi di 1ª classe:

GOUT cav. Carlo.	Dal 16 febbraio 1918.
GRASSI cav. Francesco	Dal 1° maggio 1918.

Primi ragionieri di 2ª classe promossi primi ragionieri di 1ª classe:

DE CARO Rosario.	Dal 1° febbraio 1918.
RISSONE cav. Giovanni.	Dal 16 id
BAIA Michele.	Dal 1° maggio 1918.
GENTILE Umberto.	Per merito dal 1° id.
ACCONGIAGIOCO Alfonso	Dal 1° giugno 1918.

Ragionieri di 2ª classe promossi ragionieri di 1ª classe:

TALTARINI Giuseppe	Dal 1° febbraio 1918.
SACCHI Pietro.	Dal 16 id.
FURIANI cav. Giuseppe.	Dal 1° maggio 1918
SENECI Francesco.	
LEMME Antonio.	Per merito dal 1° giugno 1918.

Ragionieri di 3ª classe promossi ragionieri di 2ª classe:

VOSA Vincenzo.	Dal 1° febbraio 1918.
VASSETTI Ludovico.	Dal 16 id.
REMOTTI Alessandro.	(Fuori ruolo Eritrea) — Dal 16 aprile 1918.
BIGERNA Giuseppe.	(Id. id. id.) — Id. id.
VANNUCCI cav. Virgilio.	Dal 16 aprile 1918
MONTEFUSCO Antonio.	Dal 1° maggio 1918.
BONGIOVANNI Ettore	
PALATINI Attilio.	Dal 1° giugno 1918.

Ragionieri di 4ª classe promossi ragionieri di 3ª classe:

SPADAVECCHIA Corradino.	Dal 1° febbraio 1918.
FABRIZI Basilio	Dal 16 id.
BIANCO Biag o.	Dal 16 aprile 1918.
TROISI Cesare.	Dal 1° maggio 1918.
BARRACO Ignazio.	
BIANCO Ettore.	Dal 1° giugno 1918.

CISCATO Giov. Battista, ragioniere di 2ª classe. — Sospeso dallo stipendio per giorni dieci, a decorrere dal 1° luglio 1918. (*D. M.* 28-7-19

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO.

Nei personale dei capitecnici hanno luogo le seguenti promozioni: (*D. L.* 28-7-19

Primi capitecnici di 1ª classe promossi capitecnici capi di 2ª classe:

PAUTASSI cav. Giov. Battista.	ORENGO cav. Luigi

Capitecnici di 1ª classe promossi primi capitecnici di 2ª classe:

MOSCHINI Ettore.	VIGEVANI Leandro.
FENOGLIO Giuseppe.	

Nei personale dei capitecnici di artiglieria e genio hanno luogo le seguenti promozioni con le decorrenze per ciascuno di essi indicate: (*D. M.* 5-8-19

potecnico capo di 2ª classe promosso capotecnico capo di 1ª classe:

CUCCURULLO cav. Alessandro.	Dal 1° marzo 1918.

Primi capitecnici di 2ª classe promossi primi capitecnici di 1ª classe:

ERCOLE Salvatore.	Dal 1° marzo 1918
LOMORO Domenico.	Dal 16 id.
NOVARETTI cav. Roberto.	

Capitecnici di 2ª classe promossi capitecnici di 1ª classe:

GATTI Goffredo.	Dal 1° marzo 1918.	
CHIORINO Ettore.	(Fuori ruolo Libia.	
RUÀ Giorgio.	(Fuori ruolo Libia).	Dal 16 marzo 1918.
ARCIERI Ettore.		

RUÀ Giorgio, capotecnico di artiglieria di 1ª classe (fuori ruolo) — Rientra in ruolo dal 1° aprile perchè rimpatriato dalla Libia (*D. M.* 5-8-19

DISEGNATORI TECNICI.

I seguenti disegnatori tecnici di 1ª classe sono promossi disegnatori tecnici capi di 3ª classe: (*D. L.* 28-7-19

MOLINARI Ugo, (fuori ruolo Libia).	LAURITI Luigi.
TRAVERSA Pietro.	

Nei personale dei disegnatori tecnici hanno luogo le seguenti promozioni con le decorrenze per ciascuno di essi indicate: (*D. M.* 5-8-19

Disegnatore tecnico capo di 2ª classe, promosso disegnatore tecnico capo di 1ª classe:

LECITO BARI cav. Giuseppe.	Dal 1° marzo 1918.

Disegnatore tecnico capo di 3ª classe, promosso disegnatore tecnico capo di 2ª classe:

REITANO Salvatore.	Dal 1° marzo 1918.

Disegnatori tecnici di 2ª classe, promossi disegnatori tecnici di 1ª classe:

NATALE Michele. — Dal 16 gennaio 1918.
COSTANTINO Eduardo — Dal 1° marzo 1818.

Disegnatore tecnico di 3ª classe, promosso disegnatore tecnico di 2ª classe:

BEJI Giulio. — Dal 16 gennaio 1918.

FRANZOJI Ausonio, disegnatore tecnico di 1ª classe. — Sospeso dallo stipendio per la durata di un mese, a decorrere dal 16 agosto 1918 (*D. M.* 13-8-1918).

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

COMINI Antonio, applicato. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° giugno 1918. (*D. L.* 2-5 1918).

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

CECCHERINI Umberto, ufficiale d'ordine 3 bersaglieri. — Trasferito 3 artiglieria fortezza (deposito speciale Maddalena). (*Det. M.* 29-8-1918).

PIN Armando, ufficiale d'ordine 3 artiglieria fortezza (deposito speciale Maddalena). — Trasferito distretto Sassari. (*Det M.* 29-8-1918).

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE.

TENENTI GENERALI.

LANG cav. Guglielmo, tenente generale.
GIARDINA cav. Antonino, id. — Decorati della medaglia mauriziana, pel merito militare di dieci lustri. (*R. D.* 25-7-1918).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

PALMA cav. Francesco, colonnello. — Considerato come richiamato in servizio, dal 20 aprile al 10 giugno 1918. (*D. M.* 25-8-1918).

SOAVE cav. Vittorio, colonnello fanteria in servizio temporaneo. — Trasferito 12 fanteria quale comandante deposito, dal 23 giugno 1917. (*D. M.* 25-8-1918).

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

FAZIO cav. Mario, colonnello cavalleria, distretto Messina. — Richiamato temporaneamente in servizio comando corpo armata Palermo, dal 6 giugno 1918. (*D. M.* 20-8-1918)

ARMA DI ARTIGLIERIA

TENENTI COLONNELLI.

NATALE Francesco, tenente colonnello artiglieria, distretto Piacenza, comandato direzione artiglieria Piacenza. — Rimosso dal grado (*D. L.* 19-8-1918)

CORPO SANITARIO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

TUCCI cav. Filippo, tenente colonnello medico, distretto Perugia, in servizio temporaneo. — Ricollocato in congedo, dal 1° agosto 1918. (*D. M.* 21-8-1918)

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

I seguenti capitani stati collocati in congedo assoluto, con diritto a pensione vitalizia per ferite contratte in guerra, sono nominati, per i militari bene merenze, cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia: (*D. L.* 29-8-1918).

BENEDETTO Biagio distretto Roma, deposito Livorno.
VEZZOSI Rodolfo, id. Livorno, id Pistoia.
SERGIO Alberto Carmelo, id Varese, id. Varese.
TOGLIANI Guido, distretto Mantova, deposito Mantova.
ANDRETTA Sebastiano, id Treviso, id. 8 alpini.

I seguenti capitani sono trasferiti di reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Det. M.* 25-8-1918)

CACCIOTTI Ilinio, distretto (Frosinone) deposito Perugia. — Trasferito Scuola militare Modena.
CARONNA Guglielmo, id. (Palermo) id. Pistoia Bell — Comandato scuola militare Modena.

NOTIFICAZIONE

BACHECHI Giuliano, capitano — Inviato in congedo assoluto, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1° settembre 1918.

TENENTI.

I seguenti tenenti stati collocati in congedo assoluto, con diritto a pensione vitalizia per ferite contratte in guerra, sono nominati, per militari benemerenze, cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia: (*D. L.* 29-8-1918).

GIORDANI Giulio, distretto Bologna, deposito Bologna.
LUCCI Pietro, id Teramo, id. Potenza.
MOGLIA Carlo, id. Massa, id Massa.
FAGIOLI Ubaldo, id. Ascoli Piceno, id. Macerata.
MASTROCINQUE Vittorio, id. Napoli, id. Benevento.
MUNARI Girolamo, distretto Vicenza, deposito Padova.
MARCHISIO Giovanni, id. Mondovì, id. Torino.
VIRGA Ernesto, id. Palermo, id Torino P.
CONCIATO Ugo, id. Venezia, id. 3 alpini.
DALL'ARMI Giuseppe, id. Treviso, id. Padova.

I seguenti tenenti sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato (*Det. M.* 25-8-1918)

SARUBBI Augusto, distretto Castrovillari, deposito Roma nord-ovest. — Deposito Cosenza.
TAORMINA Ugo, id. Caltanissetta, id Caltanissetta. — Id. Roma sud-ovest.
CICCIARELLI Armando, id. Frosinone, id. Roma sud ovest. — Id. Genova

CADORINI Luigi, deposito Girgenti.	Deposito Frosinone.
DE LISIO Giuseppe, id. Genova	Id. Brà.
FILIPPINI Armando, distretto Roma, deposito Brà.	Mitraglieri Crema

NOTIFICAZIONI.

RENDA Agrippino, tenente. — Annullato e considerato come non avvenuto il collocamento in congedo assoluto, disposto con determinazione ministeriale in data 15 maggio 1917.

RENDA Agrippino, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dall'8 febbraio 1917) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 giugno 1917.

TARCHINI Adriano, tenente — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 13 luglio 1917) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 8[illegible] dal 1° settembre 1918

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 1° settembre 1918:

MAGGIORA Emiliano	LAMARINA Anania.
PLATEO Cirillo	

MAZZI Francesco, tenente complemento fanteria, deposito Ozieri C. — Da considerarsi come non avvenuta la notificazione che lo riguarda, pubblicata con la dispensa 25ª c. a. (pag. 1807).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti atati collocati in congedo assoluto, con diritto a pensione vitalizia, per ferite contratte in guerra, sono nominati, per militari benemerenze, cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia (*D. L.* 29-8-1918),

PASINI Vittorio, distretto Modena, deposito Ferrara	GOLETTI Pietro, distretto Cuneo, deposito Cuneo
GRAZZINI Enrico, id. Firenze, id. Firenze sud-est.	ROTONDANO Nicola, id. Potenza, id. Pisa.
FERRARO Domenico Angelo, id. Cosenza, id. Firenze sud. est.	DE NICOLÒ Alfonso, id. Barletta, id. Napoli.
ANTONELLI Decio, id. Perugia, id. Parma sud ovest.	VALLENZASCA Emilio, id. Novara, id. Novara.
OTTAVIANI Giovanni Battista, id. Perugia, id. Cosenza.	TROMBETTI Giulio, id. Bologna, id. Bologna.
SALIMAS Italo, id. Napoli, id. Salerno.	REBESCO Giuseppe, id. Venezia, id. Roma Pad. R.
	ANDRUZZI Costantino, id. Sulmona, id. Aquila.
	GENOVA Antonio id. Palermo, id. Trapani.
	BARGIONE Leonardo, id. Palermo, id. Fano.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato: (*Det. M.* 25-8-1918),

AGLIO Luigi, distretto Milano, deposito Alessandria A.	Deposito Milano est.
CUSANI Pasquale, id. Benevento, id. Macerata.	Id. Benevento.
MADIA Alberto, id. Potenza, id. Ferrara.	Id. Napoli sud.
RIBAUDO Sebastiano, id. Siracusa, id. Torino est.	Id. Girgenti.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 1° settembre 1918:

ROSSI Arnaldo.	GAVI Valentino.
SALOMONE Antonino.	FIRMANI Romano.
MASTRETTI Venanzio	

ASPIRANTI UFFICIALI.

I seguenti aspiranti ufficiali provenienti dalle scuole militari, sono promossi sottotenenti di complemento, arma di fanteria, con anzianità 16 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno successivo.

(*D. L.* 19-8-1918).

COVA Vittorio, distretto Milano, 5 alpini.
CASSANO Vito, id. Bari, deposito bersaglieri Barletta.
GORI Rosario, id. Castrovillari, deposito Cosenza.
ANTONIETTI Giuseppe, id. Torino, id. bersaglieri Torino.
AMBROSINI Arturo, id. Como, 5 alpini.
BATTISTONI Mario, id. Roma, deposito Roma nord-est.
COVA Giuseppe, id. Milano, id. Varese nord.
BRANCA Luigi, id. Novara, 4 alpini.
BRIOSI Mario, id. Milano, deposito Milano est.
MEDIOLI Annino, id. Parma, 5 alpini.
COZZI Luigi, id. Roma, deposito Gaeta.
SPAGNA Giulio, id. Taranto, id. Napoli nord.
MASU Armando, id. Sassari, id. bersaglieri Livorno.
POLLONE Eugenio, id. Torino, deposito Torino P.
CERA Natale, id. Torino, 3 alpini.
GIORGINI Giovanni Battista, id. Massa Carrara, deposito Ivrea.
VACCARI Adelmo, id. Modena, 4 alpini.
GRASSO Raffaele, id. Avellino, deposito Roma sud-ovest.
SARTORI Isidoro, id. Treviso, 7 alpini.
PRINCIVALLE Giulio, id. Genova, 5 id.
GABETTA Aristide, id. Voghera, 3 id.
RICCIUTI Federico, id. Lucca, deposito Savona.
CASELLI Antonio, id. Modena, id. bersaglieri Bologna.
COSTA Pietro, id. Palermo, deposito Trapani.
DE-LIBERATO Giuseppe, id. Chieti, 6 alpini.
BIANCHI Mario, id. Roma, deposito Roma nord-est.
ROMANZINI Ugo, id. Lucca, 3 alpini.
MARABELLI Igino, id. Milano, 5 id.
SERAFINI Roberto, id. Roma, 5 id.
GARLANDA Ugo, distretto Torino, 5 alpini.
OLIVERO Michele, id. Mondovì, deposito Mondovì.
MARCOALDI Evaristo, id. Orvieto, id. Roma sud-ovest.
DALENA Donato, id. Bari, 3 alpini.
DRESDA Marcello, id. Piacenza, 5 id.
CANNULI Francesco, id. Messina, deposito Messina.
ROGGIERO Orazio, id. Cuneo, 2 alpini.
VERNETTI Italo, id. Massa Carrara, 5 id.
TORRE Stefano, id. Trapani, deposito Palermo C.
PIA Francesco, id. Torino, id. Torino ovest.
TRIVELLATO Iacopo, id. Roma, id. bersaglieri Roma.
NOCELLA Pasquale, id. Milano, 5 alpini.
PUCCI DELLA STELLA Umberto, id. Cremona, deposito bersaglieri Brescia.
CORSI Emilio, id. Orvieto, id. id. Roma.
BORGIOLI Mario, id. Firenze, deposito Pistoia.
MILANI Gabriele, id. Piacenza, id. Milano est.
POMPETTI Antonio, id. Taranto, id. Macerata.
ZAMPARO Aldo, id. Sacile, 1 alpini.
REA Augusto, id. Roma, 5 id.
RE Domenico, id. Girgenti, deposito bersaglieri Roma.
CANCIAN Antonio, id. Treviso, 7 alpini.
PACINI Giuseppe, id. Roma, deposito bersaglieri Roma.
CALOGERO Giuseppe, id. Palermo, deposito Palermo P.
SILVERA Roberto, id. Novara, id. Milano est.
SAINT-PIERRE Carlo, id. Bologna, 5 alpini.
ODONE Giovanni, id. Alessandria, 3 id.
RAGNI Angelo, id. Cuneo, deposito Cuneo.
CAPOCELLI Giulio, id. Roma, id. Torino ovest.
ROSI Giuseppe, id. Massa Carrara, id. Perugia.

Precederanno nel ruolo il sottotenente DE GREGORI Giovanni Battista.

CAMPAGNA Ottorino, distretto Avellino, deposito Napoli sud.
PATRUCCO Alessandro, id. Milano, 5 alpini.
BOSCO Vincenzo, id. Casale Monferrato, deposito granatieri Roma.
GREGO Filiberto, id. Milano, deposito Genova.
MIGLIOLI Jader, id. Cremona, id. Brescia.
MASSI BENEDETTI Alessandro, id. Spoleto, id. Spoleto.
DE NARDO Grazio, id. Genova, id. granatieri Roma.
TRENTIN Luigi, id. Venezia, id. bersaglieri Roma.
SCALERA Eugenio, id. Salerno, id. id. Savona.
ZATTONI Gilmo, id. Padova, deposito Bologna.
CUPPARI Mariano, id. Catanzaro, id. Catanzaro.
BECCHERUCCI Carlo, id. Bologna, id. Spoleto.
ZARRI Leonida, distretto Bologna, deposito bersaglieri Bologna.
OMBONI Cesare, id. Lodi, 5 alpini.
FONTEBUONI Alberto, id. Cagliari, distretto Fano.
PATRIZI Leonardo, id. Arezzo, 3 alpini.
ERBA Francesco, id. Milano, deposito Milano ovest.
CORRIAS Filippo, id. Cagliari, id. Ozieri C.
ROSETTI Luigi, id. Forlì, 7 alpini.
DANESVALL Alberto, id. Roma, 7 id.
DAVALLI Giovanni, id. Bologna, deposito Bologna.
CASTOLDI Francesco, id. Milano, 5 alpini.
BARBIERI Edmondo, id. Roma, deposito Parma nord-est.
ACERRA Antonio, id. Nola, id. Napoli nord.
MACCHI Giacinto, id. Varese, id. Varese nord.

DE SIO Filippo, distretto Firenze, deposito Firenze nord-ovest.
DELLA VEDOVA Michele, id. Spoleto, id. Roma nord-est.
GATTI Agostino, id. Voghera, 4 alpini.
DE MARCO Enrico, id. Napoli, deposito bersaglieri Roma.
FERRARI Giuseppe, id. Milano, deposito Bologna.
SAMPIETRO Enrico, id. Roma, id. granatieri Roma.
BIANCHINI Ernesto, id. Macerata, deposito Mantova
CAMEROTA Luigi, id. Caltanissetta, id. Palermo C.
SPINABELLI Ugo, id. Parma, id. Parma nord-est.
AGODI Luigi, id. Firenze, 3 alpini.
FRAGALA' Arcangelo, id. Catania, deposito Catania.
GUERCINI Alemanno, id. Livorno, id. Mantova.
BIAGGI Giuseppe, id. Bergamo, 5 alpini.
BRUNO Paolo, id. Cuneo, 2 id.
PROVA Giuseppe, id. Milano, deposito Milano ovest.
ANDREOTTI Aldo, id. Lucca, id. Pisa.
FORMOSA Ignazio, id. Sacile, id. Macerata.
MATERAZZO Carlo, id. Napoli, id. Napoli sud.
GREGORI Arturo, id. Roma, id. bersaglieri Roma.
SPANO Livio, id. Cagliari, id. id. Torino.
ROLANDI Giorgio, id. Milano, 5 alpini.
OLIVIERO Vincenzo, id. Torino, id. Torino P.
LUSI Antonino, id. Aquila, id. Aquila.
SCHINO Pietro, id. Bari, id. Bari.
CORSINI Luigi, id. Milano, id. bersaglieri Savona
BATTAGLIA Mario, id. Catania, id. id. Roma.
GROSSI Oscar, id. Milano, deposito Torino est.
PIEGGI Vincenzo, id. Perugia, id. Roma nord-est.
CORVINO Ferdinando, id. Napoli, id. Napoli nord.
RONCO Mario, id. Torino, 3 alpini.
PAGLIAFERRI Silvestro, id. Campobasso, deposito Macerata.
DI BENEDETTO Vito, id. Lecce, 4 alpini.
PAGANI Ernesto, id. Como, 4 id.
FROMENTO Guido, id. Genova, deposito bersaglieri Torino.
BRIZI Augusto, id. Milano, deposito Roma nord-est.
PORFIRIO Corrado, id. Chieti, id. Napoli nord.
MANGERUCA Amos, id. Napoli, id. Cuneo.
BRUNO Federico, id. Napoli, id. Napoli sud.
BINI Mario, id. Bologna, 3 alpini.
TORELLI Aldo, id. Cagliari, deposito Ozieri C.
BASSANI Emanuele, id. Verona, id. Verona Ve.
NUZZI Giuseppe, id. Bari, id. Bari.
MUZZATI Giovanni, id. Bari, id. Bari.
BUFFA Achille, id. Vercelli, 3 alpini.
SUNARELLO Antonio, id. Sassari, id. Ozieri sud.
CARENINI Mario, id. Bergamo, 5 alpini.
ROVELLI Umberto Francesco, id. Milano, deposito Milano.
SANTALENA Vittorio Antonio, id. Treviso, id. Siena Trev.
PAOLETTI Mario, id. Firenze, 5 alpini.
TOSI Emanuele, distretto Varese, 5 alpini.
NERVIANI Carlo, id. Varese, deposito Varese nord.
PIZZIRANI Giuseppe, id. Bologna, 7 alpini.
MIGNONE Costanzo, id. Genova, deposito Ivrea.
BRIZI Leone, id. Orvieto, id. bersaglieri Roma.
PALANZA Umberto, id. Napoli, deposito Parma nord-est.
TACCA Aldo, id. Parma, id. bersaglieri Brescia.
TERRIBILE Giuseppe, id. Padova, id. id. Verona.
DE ANGELI Guido, id. Roma, deposito Roma nord-est.
MALAGODI Pietro, id. Roma, id. Roma nord-est.
BORZONE Giovanni Battista, id. Mondovì, id. Torino ovest.
VANNUCCHI Ottorino, id. Siena, id. bersaglieri Roma.
CAPURRO Michele, id. Bologna, deposito Bologna.
ZOSO Armando, id. Padova, id. Verona Ve.
PULIGHEDDU Michele, id. Sassari, id. Roma nord-est.
VANNI Emilio, id. Napoli, id. Piacenza est.
VASSOLO Antonio, id. Campobasso, 8 alpini.
REMAFORTE Attilio, id. Mantova, deposito Potenza.
CANZONE Giuseppe, id. Palermo, id. bersaglieri Torino.
BRUNELLI Ambrogio, id. Bologna, deposito Bologna.
BUONANNO Emilio, id. Napoli, id. bersaglieri Roma.
DE CAMELIS Ferdinando, id. Barletta, deposito Bari.
NUNZI Alfredo, id. Firenze, 5 alpini.
ANASTASI Uriel, id. Ascoli Piceno, 7 id.
ZANCO Nicolò, id. Torino, 5 id.
FOZZA Benvenuto, id. Belluno, 1 id.
DE BENEDETTI Antonio, id. Alessandria, deposito Genova.
GEUNA Angelo, id. Roma, id. bersaglieri Roma.
MAGAGNINI Raul, id. Trapani, 3 alpini.
SCALELLA Pasquale, id. Chieti, deposito Chieti.
FRAIZZOLI Giuseppe, id. Verona, 6 alpini.
FOGACCIA Gaetano, id. Milano, 5 id.
BERNARDI Alfredo, id. Bologna, deposito Bologna.
CENTANINI Ferdinando, id. Padova, 5 alpini.
DI BATTISTA Emilio, id. Barletta, deposito Mantova.
LAPENTA Rocco, id. Potenza, id. Potenza.
GRECCHI Vittorio, id. Mantova, id. bersaglieri Verona.
BOZZINI Giovanni, id. Siena, id. id. Roma.
COSTA Mario, id. Pavia, id. id. Bologna.
AMORETTI Carlo, id. Savona, 7 alpini.
GAIONE Giuseppe, id. Roma, deposito bersaglieri Roma.
TOSCANO Giuseppe, id. Catania, deposito Novara N.
TURBESSI Cesare, id. Roma, id. Roma nord-est.
BIFFIGNANDI Giorgio, id. Pavia, 5 alpini.
BARTALINI Guido, id. Lucca, deposito Pisa.
GARELLI Franco, id. Novara, id. Piacenza est.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente DE GREGORI Giovanni Battista.

MANTOVANI Giuseppe, distretto Bologna, deposito bersaglieri Bologna.
MASCIADRI Piero, id. Como, 3 alpini.
NITTI Gerardo, id. Bari, deposito Bologna.
HOYDEN Emilio, id. Milano, id. Milano ovest.
CONSIGLIO Antonio, id. Barletta, id. Pavia.
VARASI Angelo, id. Pavia, 5 alpini.
BINEL Bruno, distretto Ivrea, 5 alpini.
SCARSELLA Franco, id. Genova, deposito bersaglieri Savona.
FABRE Agostino, id. Pinerolo, 2 alpini.
PORRO Alessandro, id. Cremona, deposito Cremona.
LENZI Roberto, id. Roma, id. Roma nord-est.
FIUMALI Fausto, id. Reggio Emilia, id. Modena.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente TORRI Vincenzo.

LUCENTE Luca, distretto Bari, deposito Bari.
ORO Umberto, id. Napoli, id. bersaglieri Roma.
TORAN Amedeo, id. Napoli, id. id. Roma.
D'AGOSTINI Adamo, id. Genova, 5 alpini.
POLLINI Giovanni, distretto Milano, 5 alpini.
MIRCOLI Innocenzo, id. Ascoli Piceno, deposito Mantova.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente FIORELLA Giovanni.

GUAITOLI Gualtiero, distretto Roma, deposito Pavia.
PAGANI Arturo, id. Alessandria, id. Alessandria C.
STRATTA Giovanni, id. Ivrea, 4 alpini.
LETTIERI Marcello, id. Bari, deposito Roma nord-est.
NOGARA Giovanni, distretto Como, 5 alpini.
COSENTINO Vittorio, id. Catania, deposito bersaglieri Roma.
SANGIOVANNI Mario, id. Napoli, id. id. Savona.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente GRIFFINI Valentino.

NICOLAI Alfredo, distretto Lucca, deposito bersaglieri Livorno.
BENATTI Pietro, id. Modena, deposito Modena.
TOGNANA Luigi, id. Padova, 5 alpini.
GRAINZ Evellino, id. Roma, deposito bersaglieri Roma.
MASCELLARO Pasquale, distretto Bologna, deposito Bologna.
BOCCONI Giovanni, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.
BORASIO Domenico, id. Voghera, id. Novi Ligure.
LE BRUN Renato, id. Firenze, 1 alpini.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente DE RITA Rodolfo.

IOGNA Antonio, distretto Treviso, deposito Milano ovest.
MAGGIULLI Ugolino, id. Lecce, id. Lecce.
PISTOIA Carlo, id. Pavia, id. Novara sud.
RICCI Alfredo, id. Cosenza, id. Potenza.
MANZONI Mario, id. Roma, id. Roma nord-est.
SALVATORI Enrico, id. Lucca, id. Novara N.
D'ERRICO Giuseppe, id. Nola, id. Napoli sud.
BATTISTINI Numa, id. Genova, 3 alpini.
CECCHI Marcello, id. Genova, deposito Genova.
FRATELLINI Luigi, id. Spoleto, id. Spoleto.
FELICI Augusto, id. Frosinone, id. Roma nord-est.
PERRONE José, id. Potenza, id. Napoli sud.
BUSACCA Gino, id. Napoli, id. Napoli sud.
CORRIDORE Francesco, id. Siracusa, id. Novara N.
CAGGIANO Francesco, id. Campagna, id. bersaglieri Verona.
ABBATE Francesco, id. Torino, 3 alpini.
MAZZELLA Elio, id. Massa Carrara, 3 id.
DI RITO Giuseppe, id. Chieti, 5 id.
ZUMINO Amilcare, id. Sacile, 8 id.
PAGELLA Alfredo, distretto Torino, deposito bersaglieri Torino.
ALEGIANI Giuseppe, id. Roma, deposito Pisa.
MASSA Luigi, id. Barletta, id. Potenza.
GIANOTTI Dionigi, id. Milano, id. bersaglieri Torino.
PEDRAZZINI Giovanni, id. Alessandria, deposito Alessandria A.
RIGHINI Ugo, id. Firenze, 7 alpini.
ENRICO Domenico, id. Torino, deposito bersaglieri Torino.
BORROMEO Pietro, id. Roma, deposito Roma nord-est.
PARENZO Guido, id. Milano, id. Milano ovest.
PIANTANIDA Franco, id. Milano, id. Milano ovest.
TANTINI Guido, id. Lucca, id. Pisa.
MAUGERI Annino, id. Catania, 5 alpini.
ALLEGRI Carlo, id. Milano, deposito Piacenza est.
BARONE Giuseppe, id. Cosenza, id. Cosenza.
SCROSOPPI Giovanni Battista, id. Sacile, id. Piacenza est.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente DE CICCO Vincenzo.

MILELLA Onorio, distretto Roma, deposito bersaglieri Roma.

Seguirà nel ruolo il sottotenente GUARIELLO Raffaele.

GENAZZANI Ruggero, distretto Firenze, 5 alpini.
TOZZI Mario, id. Foggia, deposito Parma sud-ovest.
ANGELINI Gian Cesare, id. Napoli, id. bersaglieri Roma.
TRISTI Umberto, id. Arezzo, deposito Pisa.
D'AVINO Giuseppe, id. Napoli, id. Napoli nord.
SANSONETTI Ugo, distretto Lucca, deposito bersaglieri Barletta.
FASELLA Clemente, id. Perugia, 1 alpini.
DE LUCA Riccardo, id. Messina, deposito Oziori S.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente CUCINELLA Antonio.

LUCCA Gaetano, distretto Milano, deposito Milano est.
BONFIGLIOLI Mario, id. Bologna, id. bersaglieri Bologna.
GATTANEO Cirillo, id. Novara, 5 alpini.
CORRENTI Vincenzo, id. Messina, deposito Pisa.
SOLZA Renato, distretto Torino, deposito Torino P.
LO TORTO Giuseppe, id. Catanzaro, id. bersaglieri Roma.
SCANZIANI Carlo, id. Milano, 5 alpini.
MARTINEZ Aldo, id. Catania, deposito Alessandria A.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente FIORILLO Pasquale.

BAGNACCI Carlo, distretto Siena, 5 alpini.
FABIANI Emanuele, id. Reggio Calabria, deposito Reggio Calabria.
ROMEO Mario, id. Foggia, id. Parma sud-ovest.
LEVI Maurizio, id. Milano, 5 alpini.
MERGARI Arnolfo, id. Ancona, 3 id.
RINALDI Bettino, id. Modena, 7 id.
SGOBBI Arnaldo, id. Padova, deposito Verona Vi.
FOA' Samuele, id. Alessandria, id. Alessandria C.
NOBILI Attilio, distretto Caserta, 3 alpini.
D'ANDREA Arturo, id. Roma, deposito Roma nord-est.
CARLUCCI Ruggiero, id. Roma, id. bersaglieri Roma.
RICCIULO Gandenzio, id. Padova, deposito Roma Pad. R.
MASTANTUONO Giuseppe, id. Gaeta, id. Modena

Seguiranno nel ruolo il sottotenente ACCOMAZZO Antonio.

PEDRAZZA Pietro, distretto Treviso, deposito Genova.
CASSIN Carlo, id. Cuneo, 2 alpini.
DE PALMA Mario, id. Napoli, deposito Monza.
SILVESTRI Pietro, id. Novara, id. Novara V sud.
BALDASSARINI Alfredo, id. Roma, id. Roma nord-est.
BERTONI Miletto, id. Sacile, id. Firenze Ud.
MONTANTI Antonio, id. Teramo, 3 alpini.
FACCENDA Mario, id. Casale Monferrato, 3 id.
SOLERI Umberto, id. Massa Carrara, deposito bersaglieri Livorno.
PERROT Giuseppe, id. Pinerolo, 3 alpini.
SILVESTRINO Ignazio, id. Nola, deposito Napoli nord.
SCARPINELLA Angelo, id. Gaeta, id. Roma nord-est.
BRUSAROSCO Elisco, id. Padova, deposito Genova
TIGRI Leone, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.
CRUDO Luigi, id. Barletta, id. Lodi.
CELLI Mario, id. Alessandria, id. bersaglieri Savona.
BIANCHI Rodolfo, id. Castrovillari, deposito Roma sud-ovest.
BERTO Giovanni, distretto Rovigo, deposito Ferrara.
DE MAESTRI Luigi, id. Savona, id. bersaglieri Verona.
BERNASCONI Giuseppe Carlo, id. Milano, deposito Varese nord.
CANDOTTI Virgilio, id. Milano, 5 alpini.
VIGANONI Primo, id. Firenze, 5 id.
NAO Arturo, id. Venezia, deposito Monza.
BERRETTA Alfio, id. Catania, id. Novara N.
GALLINI Luigi, id. Ferrara, id. Ferrara.
GALFO Federico, id. Siracusa, id. Catania.
BERTACCHI Giacomo, id. Bergamo, 5 alpini.
MONOTTI Francesco, id. Torino, deposito Torino P.
LONGO Orazio, id. Catania, id. Monza.
VOLPICELLI Enrico, id. Roma, id. Monza.
PECCHIA Olindo, id. Napoli, id. Napoli sud.
SCAVO Emanuele, id. Reggio Emilia, id. Varese nord.
SCARIMBOLI Mario, id. Milano, id. Milano ovest.
GRIMALDI Gaetano, id. Catania, id. Novara N.
CASTORINA Paolo, id. Catania, id. Messina.
MARTINA Vito, id. Lecce, id. bersaglieri Barletta.
CLERC Roberto, id. Napoli, id. id. Roma.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente RADASSAO Luigi.

RADICE Giovanni, distretto Varese, deposito Piacenza est.

Seguirà nel ruolo il sottotenente SANTORO Giuseppe.

MIRAGLIA Francesco, distretto Cosenza, daposito Mantova.
MICELI Carmelo, id. Siracusa, id. bersaglieri Torino.
RAVASIO Felice, distretto Bergamo, deposito Bergamo.
ARGENTINI Mario, id. Roma, id. bersaglieri Roma.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente MINUTI Luigi.

FRANCHINI Filippo, distretto Roma, deposito Napoli sud.
RECAGNI Aurelio, id. Roma, 5 alpini.
CASTALDI Roberto, distretto Roma, deposito Monza.
FERRARI Saverio, id. Lecce, id. Pistoia.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente PARODI Mario.

CORBELLINI Giampiero, distretto Milano, 5 alpini.
CAPELLARO Graziano, id. Roma, 3 id.
GHIDINI Gaetano, id. Brescia, 3 id.
INTROZZI Pompeo, id. Como, deposito Verona Vi.
GILODI Giovanni, id. Novara, 4 alpini.
FERRO Giuseppe, id. Caltanissetta, deposito Novara N.
ROSSI Riccardo, id. Barletta, id. Bari.
CAVANI Mario, id. Padova, 7 alpini.
ORLANDI Orlando, id. Roma, 7 id.
CASTELLANA Antonino, id. Girgenti, 3 id.
FACCINI Alcide, distretto Rovigo, deposito bersaglieri Bologna.
FIORI Egidio, id. Roma, id. Monza.
CONTIN Cesare, id. Roma, id. Monza.
LUMBROSO Elia, id. Livorno, id. Livorno.
CIACCIA Egidio, id. Taranto, id. Brescia.
MEMMI Giorgio, id. Lecce, id. Pistoia.
MOSSUTO Gerlando, id. Bari, id. Girgenti.
ROSSIGNOLI Donato, id. Foggia, id. Parma sud-ovest.
POSITANO Giuseppe, id. Barletta, id. Bari.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente SARTORE Giacomo.

POLVERINO Mario, distretto Caserta, deposito Bergamo.
LANFRANCONI Carlo, id. Como, id. Como.
CATAPANO Pasquale, id. Castrovillari, id. Monza.
CONFLENTI Francesco, id. Cosenza, id. Monza.
D'ALESSANDRO Raffaele, id. Salerno, id. Nocera.
VANNETTI Umberto, id. Perugia, id. Perugia.
MEDA Giorgio, id. Milano, 4 alpini.
EMINENTE Aldo, id. Livorno, deposito Piacenza est.
CECCONI Carlo, id. Livorno, id. Pisa.
IORI Luciano, id. Milano, id. Piacenza est.
PELLEGRINI Domenico, id. Napoli, id. Napoli nord.
DI MELLA Pasquale, id. Napoli, id. Monza.
BEVILACQUA Pietro, id. Bologna, id. bersaglieri Bologna.
MAGNI Carlo, id. Milano, deposito Milano ovest.
GIANELLI Pietro, id. Orvieto, id. Roma nord-est.
CRIMI Alfio, id. Siracusa, id. Novara N.
IACCHIA Ermes, id. Vicenza, id. bersaglieri Bologna.
SACCO Carmine, id. Cosenza, deposito Gaeta.
DI PIETRO Enrico, id. Lecce, id. Roma nord-est.
PARIGI Alfredo, id. Firenze, id. Pisa.
DONATI Raffaele, id. Roma, id. Monza.
ULMANN Oscar, id. Torino, 1 alpini.
VOLANTE Giuseppe, id. Alessandria, reparto mitraglieri Brescia.
CALDARERA Domenico, id. Messina, deposito Roma nord-est.
PAGINI Erasmo, id. Lucca, 5 alpini.
BARBESINO Domenico, id. Casal Monferrato, deposito Torino est.
SACCO Michele, distretto Caltanissetta, deposito Varese nord.
MALAGOLI Alfredo, id. Modena, id. Modena.
INTROINI Giovanni, id. Milano, 5 alpini.
SAPONE Domenico, id. Foggia, id. Parma sud-ovest.
NAVONE Mario, id. Roma, id. Roma nord-est.
SARLO Pasquale, id. Catanzaro, id. bersaglieri Verona.
COCCIOLITO Mariano, id. Napoli, deposito Avellino.
LA ROSA Salvatore, id. Catania, id. Palermo P.
CIAVOLIH Romolo, id. Roma, id. bersaglieri Roma.
GOZZI Francesco, id. Ferrara, id. id. Bologna.
RANDO Giacomo, id. Messina, deposito Roma nord-est.
PICCO Sirio, id. Vercelli, 3 alpini.
CASOLINI Giuseppe, id. Milano, deposito Como.
BERIZZI Franco, id. Bergamo, 5 alpini.
BENSAIA Letterio, id. Barletta, deposito Novara N.
LEONI Dante, id. Bergamo, 5 alpini.
BARBIERO Silvio, id. Treviso, deposito Milano ovest.
BOSSI Pier Matteo, id. Milano, 5 alpini.
DOMINONI Girolamo, id. Milano, 5 id.
MIRRA Vito, id. Avellino, deposito Napoli nord.
BALDINI Francesco, id. Taranto, id. Bari.
GALETTI Agostino, id. Pinerolo, 3 alpini.
FRANCAVIGLIA Giuseppe, id. Catania, deposito Torino ovest.
MOZZON Michele, id. Firenze, id. Pistoia.
GALLAROTTI Valentino, id. Brescia, 5 alpini.
MORO Luigi, id. Milano, 5 id.

MASTROLORENZI Vincenzo, distretto Roma, deposito Monza.
SEVERI Lino, id. Mantova, id. Bologna.
BRAIDA Bruno Alfonso, id. Torino, id. Torino ovest.
MONTANARI Cesare id, Piacenza, id. Piacenza est.
CARENZA Pietro, id. Bari, id. bersaglieri Barletta.
IACOLUTTI Angelo, distretto Sacile, 3 alpini.
ENRIETTI Giuseppe, id. Firenze, 3 id.
COMPAGNONI Luigi, id. Brescia, deposito bersaglieri Brescia.
SEVERINO Luigi, id. Napoli, deposito Napoli sud.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente PAVIA Enrico.

DI FUCCIA Umberto, distretto Caserta, deposito Monza.
CAORSI Filippo, id. Savona, id. Torino est.
UNITA' Gaetano, id. Caltanissetta, id. Novara N.
MARZOLI Giovanni, id. Varese, id. Varese nord.
MADONNA Oreste, id. Lecce, id. Lecce.
MONTAGNA Adamo, id. Voghera, id. bersaglieri Savona.
SBANO Raffaele, id. Cosenza, 3 alpini.
FEDERICO Enrico, id. Lecce, 5 id.
SACERDOTE Raffaele, id. Torino, 3 id.
FILOSA Spartaco, id. Napoli, deposito Bologna.
MALFA Corrado, id. Siracusa, id. Catania.
GIORDANO Oreste, id. Spoleto, id. Lecce.
LIDDO Vito, distretto Barletta, deposito bersaglieri Barletta.
BATTAGLINI Giovanni Battista, id. Livorno, id. Livorno.
DONADIO Felice, id. Campagna, id. Napoli nord.
NICELLI Guido, id. Cuneo, id. bersaglieri Torino.
BIANCHI Pietro, id. Como, 5 alpini.
CALINI Raffaele, id. Perugia, deposito Perugia.
TRAVERSI Mario, id. Milano, id. Aquila.
DI VITTORIO Angiolino, id. Massa Carrara, id. Avellino.
BERRIOLA Mario, id. Napoli, id. Napoli nord.
VIGESSI Silvio, id. Varese, id. Varese nord.
LUCCIONI Aldo, id. Genova, id. Genova.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente CENTORE Giovanni.

BIGNAMI Cassiano, distretto Milano, 5 alpini.
SACCHETTI Arturo, id. Torino, 3 id.
DE MICHELE Valerio, id. Firenze, deposito Firenze nord-ovest.
GALLIANI Gabrio, id. Genova, id. Genova.
AIROLA Vittorio, id. Genova, id. bersaglieri Genova.
DE BERNARDI Pietro, id. Vercelli, deposito Piacenza est.
COPPOLA Giovanni, id. Catania, id. Napoli nord.
ANGELINI Renato, id. Roma, id. Roma nord-est.
GALLIANI Aldo, id. Bergamo, id. Roma sud-ovest.
AMORESE Filippo, id. Barletta, id. Taranto.
ORSINI Mario, id. Nola, id. Nocera.
BOFFA Ettore, id. Milano, id. Piacenza est.
CELI Giuseppe, id. Girgenti, id. Monza.
LISIO Concezio, id. Aquila, id. Parma sud-ovest.
PAGANO Paolo, distretto Genova, deposito bersaglieri Savona.
PACHER Renato, id. Venezia, id. Lecco.
PETRAZZI Enrico, id. Casale Monferrato, id. Torino est.
BOSSI Cesare, id. Varese, id. Milano ovest.
ALMAGIA' Giuseppe, id. Firenze, 5 alpini.
DE BERNARDI Giacomo, id. Genova, deposito bersaglieri Savona.
DE NEVI Marco, id. Genova, deposito Genova.
TEODOLI Emilio, id. Roma, id. Roma nord-est.
FINO Martino, id. Vercelli, id. bersaglieri Brescia.
BUONERBA Giuseppe, id. Firenze, deposito Firenze nord-ovest.
SPAGNA Alfonso, id. Siracusa, id. Monza.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente MARGHERITA Beniamino.

D'ANDREA Gerardo, distretto Cosenza, deposito Cosenza.
MUGGIA Enzo, distretto Milano, 5 alpini.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente SERBANTONIO Ernesto.

MANDOSSO Antonio, distretto Torino, 3 alpini.
ROSSI Felice, id. Roma, deposito Roma nord-est.
FALCONE Fortunato, id. Sulmona, id. Roma nord-est.
MAMMI Aldo, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia.
BROZZONI Fausto, id. Cremona, id. bersaglieri Brescia.
VOLPE Camillo, id. Bari, 1 alpini.
SMILARI Raffaele, id. Castrovillari, deposito Potenza.
MORETTI Alfredo, distretto Como, deposito Como.
COMO Giuseppe, id. Taranto, id. Taranto.
PELUSO Manfredi, id. Bari, id. Parma sud-ovest.
RAGNOLI Alfonso, id. Spoleto, id. granatieri Roma.
ALLEMANDI Giacomo, id. Alessandria, id. bersaglieri Torino.
SCIARRA Cristino, id. Bari, deposito Taranto.
CHIRICO Giuseppe, id. Salerno, id. Nocera.
MASSA Cesare, id. Barletta, 3 alpini.

SEMPRINI Giulio, distretto Como, deposito Lecce.
ACQUAMORTA Giuseppe, id. Savona, 3 alpini.
GARZIA Raffaele, id. Lecce, deposito Lecce.
TOSCHI Vincenzo, distretto Ancona, deposito Roma nord-est.
SALUZZO Luigi, id. Catania, id. granatieri Roma.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente GIORDANO Carlo.

BOCCARDI Lorenzo, distretto Pinerolo, deposito Torino ovest.
DI SANSEBASTIANO Giacomo, id. Lecce, id. Lecce.
GATTI Giovanni Battista, id. Treviso, id. Genova.
FERRI Antonio, id. Milano, id. Perugia.
VERDUCCIOLI Armando, id. Perugia, id. Perugia.
SCAFFA Guido, id. Messina, id. Messina.
STRUCCHI Giuseppe, id. Livorno, id. Livorno.
DE MEO Ottavio, id. Castrovillari, id. Taranto.
MONTICONE Giovanni, id. Monreale, 3 alpini.
TOMMAZZOLLI Alberto, id. Napoli, id. Bologna.
DE LUCA Roberto, id. Roma, id. Pisa.
SCARPONI Carlo, id. Perugia, id. Perugia.
BANCHERI Calogero, id. Caltanissetta, id. Girgenti.
SESTI Mario, id. Milano, id. bersaglieri Torino.
PRIMO Alfredo, id. Roma, id. Roma nord-est.
MICCIO Rosario, id. Napoli, id. Napoli sud.
BELTRAME Remigio, id. Verona, id. Verona Vi
CIARLA Costanzo, id. Campobasso, id. Mantova.
PINNI Giovanni Battista, id. Sacile, 3 alpini.
BERTOLOTTO Guido, id. Torino, 3 id.
ORSI Luigi, id. Piacenza, deposito Piacenza est.
PINTO Giovanni, id. Bari, 3 alpini.
FERMANELLI Giuseppe, id. Roma, id. bersaglieri Torino.
CASTIGLIONE Giuseppe, id. Catania, id. id. Barletta.
PANZINI Francesco, id. Barletta, deposito Bari.
ALLIOD Giuseppe, id. Torino, 4 alpini.
RUGGIERI Domenico, id. Trapani, deposito bersaglieri Torino.
PAVESE Alessandro, id. Milano, 5 alpini.
ONORATO Mario, id. Avellino, deposito Avellino
GELERA Carlo, id. Lodi, 5 alpini.
ALPINI Luigi, id. Lodi, 5 id.
STRATTA G. Domenico, id. Torino, 4 id.
SAIBENE Alberto, id. Milano, 5 id.
BARZANO Giulio, id. Milano, deposito granatieri Parma.
PASTORE Gino, id. Torino, deposito Torino ovest.
MURRI Valdo, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.
MARTINELLI Guido, id. Brescia, 5 alpini.
RAMORINO Felice, id. Firenze, 7 id.
SANTINI Gino, id. Genova, deposito granatieri Roma.
DE LUCA Luigi, id. Ravenna, 3 alpini.
MARIANI Annibo, id. Bologna, deposito bersaglieri Bologna.
PALMA Giuseppe, id. Roma, deposito Roma nord-est.
DE LUCA Francesco, id. Lecce, id. Lecce.
ZAFARANA Gino, distretto Caltanissetta, deposito bersaglieri Torino.
ERACA Giovanni, id. Livorno, deposito Pisa.
CERESA Vittorio, id. Aquila, id. Napoli nord.
LOMBARDI Augusto, id. Frosinone, id. Roma nord-est.
STELLINI Pietro, id. Roma, id. bersaglieri Torino.
CORONA Camillo, id. Casale Monferrato, deposito Torino est.
DE SANCTIS Tullio, id. Frosinone, reparto mitraglieri Brescia.
SANGUINETTI Giacomo, id. Genova, deposito Genova.
GALANTE Rocco, id. Taranto, id. Roma nord-est.
AIMI Giuseppe, id. Parma, id. Pisa.
LOZZOBON Mirko, id. Belluno, 7 alpini.
ZUPILLI Bruno, id. Ascoli Piceno, deposito Mantova.
ATTANASIO Consolato, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.
MANISCALCHI Sergio, id. Siena, id. Livorno.
CRAVERI Sebastiano, id. Torino, id. Torino est.
SANTUCCI Giuseppe, id. Avellino, id. bersaglieri Torino.
GIANNETTI Alfredo, id. Siracusa, deposito Parma sud-ovest.
TAM Allarigo, id. Sacile, id. Genova.
ORIOLI Elio, id. Perugia, id. Pisa.
TORRERI Achille, id. Pinerolo, 5 alpini.
DE TOMA Giacomo, id. Gaeta, deposito Parma nord-est.
GIURLANDA Mario, id. Salerno, id. bersaglieri Torino.
LESTA Enzo, id. Napoli, deposito Napoli nord.
TAGLIASACCHI Pietro, id. Pavia, id. Genova.
PAOLINI Giorgio, id. Lucca, id. Pisa.
PICOTTI Virgilio, id. Torino, id. Torino ovest.
RAVEGGI Lorenzo, id. Firenze, id. bersaglieri Ancona.
GROTTI Mario, id. Roma, deposito Mantova.
CROCE Giorgio, id. Reggio Calabria, id. bersaglieri Torino.
MININNO Cataldo, id. Barletta, id. id. Barletta.
BOSELLI Paolo, id. Parma, id. bersaglieri Bologna.
GNOCCHI Alberto, id. Pavia, deposito Pavia.
LOSSA Gino, id. Livorno, id. Livorno.
FERRIGHI Egidio, id. Rovigo, id. bersaglieri Verona.
CAMPORASSO Francesco, id. Bari, deposito Bari.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente DE FANIS Galiano.

PORTA Mario, distretto Milano, 5 alpini.
VALLARIO Antonio, id. Foggia, deposito Parma sud-ovest.
AGNATI Ulrico, id. Livorno, id. Livorno.
FASANO Rodolfo, id. Casale Monferrato, 3 alpini.
PESCATORI Italo, id. Milano, 5 id.
BOZZO Carlo, id. Genova, 3 id.
MORSELLI Natale, id. Novara, 4 id.
DE GIACOMO Paride, id. Cosenza, deposito Cosenza.
FAVA Vincenzo, id. Napoli, id. Napoli sud.
FUMAGALLI Roberto, id. Monza, 5 alpini.
TESTONI Angelo, id. Como, 5 id.
VALENTINI Adolfo, id. Orvieto, reparto bersaglieri Brescia.
BOTRÈ Bonifacio, id. Cremona, 8 alpini.
SGROL Alarico, id. Catania, deposito granatieri Roma.
BRAGA Ezio, id. Varese, deposito Varese nord.
BREGOLI Mario, id. Bologna, 5 alpini.
PIRINO Michele, id. Sassari, deposito Perugia.
DELLA MONICA Ugo, id. Napoli, id. bersaglieri Torino.
GERA Carlo, id. Torino, deposito Torino est.
LEVY Aldo, id. Como, 6 alpini.
LA BARBERA Andrea, id. Palermo, deposito Novara N.
SALVATORE Paolo, id. Avellino, id. bersaglieri Torino.
PISCIA Isidoro, id. Novara, id. id. Torino.
POCI Antonio, id. Lecce, deposito Lecce.
GELADA Ambrogio, id. Genova, 4 alpini.
MARGELLONI Pietro, id. Forlì, deposito Verona VI.
GRATTAROLA Cesare, id. Bologna, 4 alpini.
MODENESI Roberto, id. Rovigo, deposito Bologna.
AIACCHINI Giovanni, id. Alessandria, 3 alpini.
FORMATO Raffaele, id. Avellino, deposito bersaglieri Livorno.
TURRA Romolo, distretto Padova, 6 alpini.
SCOTTI Ultimio, id. Lucca, deposito Pisa.
CICCARELLI Giuseppe, id. Lecce, id. Lecce.
CARÙSO Pietro, id. Napoli, id. bersaglieri Barletta
BONCIANI Carlo, id. Arezzo, deposito Firenze nord-ovest.
BARBA Bruno, id. Catanzaro, id. Catanzaro.
OREFICI Cino, id. Brescia, id. Brescia.
NICASTRO Ignazio, id. Siracusa, id. bersaglieri Barletta.
MANGOSI Corrado, id. Frosinone, id. id. Torino.
BASTIANINI Giuseppe, id. Perugia, deposito Ivrea.
NEGRENTE Arnaldo, id. Roma, id. bersaglieri Barletta.
BONFANTI Giovanni, id. Messina, deposito Novara N.
ZANON Guido, id. Cuneo, id. Cuneo.
FIACCADORI Bruno, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia.
BERRA Paolo, id. Novara, id. Milano ovest.
ZINCONE Decio, id. Firenze, id. Roma Pad. R.
TONEGATO Augusto, id. Verona, id. Mantova.
COMOTTI Pietro, id. Novara, 4 alpini.
DE SIMONE Domenico, id. Lecce, deposito Lecce.
GIANOTTI Michele, id. Torino, 3 alpini.
NUOVO Pasquale, id. Roma, deposito Pisa.
FOZZI Francesco, id. Ravenna, id. bersaglieri Bologna.
PUGGIONI Luigi, id. Sassari, 4 alpini.
DI BUCCI Vittorio, id. Firenze, deposito bersaglieri Livorno.
CHIESA Giuseppe, id. Vercelli, id. id. Savona.
FREZZA Andrea, id. Foggia, id. id. Barletta.
CONTE Domenico, id. Napoli, id. id. Torino.
ZAGANELLI Roberto, id. Ferrara, deposito Ferrara.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente PASSARELLI Giuseppe.

CARONE Giulio, distretto Venezia, deposito Napoli nord.
DI CAPRIO Antonio, id. Caserta, id. bersaglieri Barletta.
DI PACO Palmeride, id. Livorno, 3 alpini.
BARBERI Angelo, id. Caltanissetta, deposito bersaglieri Barletta.
PIZZA Luigi, id. Mondovì, deposito Mondovì.
TROISI Carlo, distretto Avellino, deposito Avellino.
LAURIA Emanuele, id. Cosenza, id. Cosenza.
PAVESI Luigi, id. Rovigo, id. Ferrara.
DE MITA Francesco, id. Foggia, id. Parma sud-ovest.
ACQUINO Carlo, id. Milano, 7 alpini.
VALENZANO Alessandro, id. Vercelli, deposito Vercelli.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente DANIELI Gaetano.

SACCHIERO Achille, distretto Verona, deposito bersaglieri Verona.
MONARI Quarto, id. Bologna, id. Bologna.
CIVITELLI Amedeo, id. Napoli, id. bersaglieri Torino.
GANELLI Giuseppe, id. Roma, id. id. Torino.
GABRIELE Luigi, id. Campobasso, id. Parma sud-ovest.
CARPINTERI Salvatore, distretto Taranto, deposito bersaglieri Verona.
SCORNAZZANI Pietro, id. Bologna, deposito Bologna
GARGANO Giuseppe, id. Catania, id. bersaglieri Barletta.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente STURNI Rocco.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO – FANTERIA

PODESTA' Gian Carlo, distretto Bologna, deposito Bologna.
BIANCHI Giovanni, id. Como, 3 alpini.
FILEPPI Giovanni, id. Vercelli, 3 id.
CUCCO Francesco, id. Torino, deposito Torino est.
MANTOVANI Giovanni Battista, id. Milano, id. Milano ovest.
VOLPI Alessandro, id. Lucca, id. Pisa.
COGLIANESE Vincenzo, id. Napoli, id. Pisa.
BALDAZZI Giuseppe, id. Bologna, 7 alpini.
ANGELINI Giuseppe, id. Roma, id. bersaglieri Livorno.
PANDURI Remo, id. Spoleto, deposito Perugia.
LAFFRANCO Pietro, id. Roma, id. bersaglieri Livorno.
CAROSI Mario, id. Spoleto, deposito Perugia.
BIANCO Alessandro, id. Messina, id. Cosenza.
FORMICA Angelo, id. Siracusa, id. Verona VI.
PATANÈ Leonardo, id. Catania, id. Messina.
GERVASIO Gaetano, id. Barletta, id. Potenza.
BARBACCI Alfredo, id. Perugia, id. Perugia.
FERRERO Guido, id. Torino, id. Torino ovest.
PUGLISI Roberto, id. Firenze, id. Parma nord-est.
NOTTE Eugenio, id. Casale Monferrato, id. granatieri Parma.
MESSINA Mario, id. Napoli, deposito Salerno C.
ARECCO Ernesto, id. Genova, id. Torino est.
RIVA Ferruccio, id. Milano, id. Milano ovest.
ACERBIS Cesare, id. Bergamo, 7 alpini.
DEL BON Carlo, id. Milano, deposito bersaglieri Livorno.
MARADEI Giuseppe, distretto Firenze, deposito Cosenza.
PALMA Emilio, id. Lecce, id. Parma nord-est.
PASQUALANI Giuseppe, id. Macerata, id. Macerata.
ZANOLLI Guglielmo, id. Bologna, id. bersaglieri Belluno.
NATALICCHI Attilio, id. Arezzo id. id. Savona.
MAZZEI Umberto, id. Cosenza, 3 alpini.
LANCELLOTTA Giuseppe, id. Siracusa, deposito Cosenza
PANCIROLI Ettore, id. Massa, id. Pisa.
ROLLO Salvatore, id. Lecce, id. Lecce.
FRANCO Giuseppe, id. Casale Monferrato, id. Torino ovest.
COCO Carlo, id. Cuneo, 3 alpini.
ROSSI Giampaolo, id. Livorno, deposito Pisa.
ZAGANELLI Cinzio, id. Pesaro, id. bersaglieri Torino.
LOCATELLI Franco, id. Cremona, id. granatieri Parma.
ANTONIANI Claudino, id. Como, 7 alpini.
INGRAO Arturo, id. Trapani, deposito bersaglieri Torino.
MEDUGNO Valdo, id. Livorno, deposito Parma nord-est.
BASINI Carlo, id. Bologna, id. bersaglieri Bologna.
BAJ Carlo, id. Varese, 4 alpini.
LEBANO Raffaele, id. Campagna, deposito Nocera.
BORLA Costantino, id. Forlì, 3 alpini.
MOLESINI Mario, id. Roma, deposito Parma sud-ovest.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente IANNONE Mario.

FERMO Guido, distretto Cremona, deposito Cremona.
MILLESI Giuseppe, id. Ivrea, id. Ivrea.
ANNA Alessandro, id. Sassari, id. bersaglieri Torino.
GATTA Augusto, id. Saluzzo, 7 alpini.
BADALONI Pietro, id. Roma, deposito bersaglieri Livorno.
DE MARZI Mariano, id. Vicenza, 3 alpini.
D'ARRIGO Felice, id. Reggio Calabria, deposito bersaglieri Torino.
ANDREI Achille, id. Massa Carrara, 7 alpini.
MALDONATO Giovanni, id. Reggio Calabria, 3 id.
CERRI Paolo Cosmos, distretto Livorno, deposito bersaglieri Livorno.
MONA Luigi, id. Milano, 4 alpini.
PIERETTI Ercole, id. Bologna, deposito Forlì.
COCCHI Francesco, id. Cuneo, id. Napoli sud.
TROINA Antonino, id. Catania, id. Catania.
MARCHESANI Ulrico, id. Chieti, id. Cosenza.
FERRARIS Stefano, id. Alessandria, 1 alpini.
BARBURINI Vitaliano, id. Sacile, 8 id.
VITELLO Nicolò, id. Caltanissetta, 5 id.
MATERA Vito, id. Potenza, deposito Potenza

Seguiranno nel ruolo il sottotenente BOCCIERI Alfredo.

NOBILE Gerlando, distretto Brescia, deposito Brescia.
FERRI Luigi, id. Spoleto, 7 alpini.
PRATESI Gino, id. Roma, 3 id.
BIANCHI Giovanni, id. Padova, id. Roma, Pad. R
RUCCIA Francesco, id. Barletta, bersaglieri Barletta.
GAMALERO Enrico, id. Voghera, 3 alpini.
NEGRI Giovanni, id. Torino, deposito Torino ovest.
PESCARA DI DIANA Edoardo, id. Nola, id. Parma nord-est.
GALLORI Aldo, distretto Roma, deposito bersaglieri Livorno.
BENAGHI Cesare, id. Novara, id. Novara N.
SANDUZZI Alessandro, id. Salerno, id. bersaglieri Barletta.
FERRINI Pietro, id. Siena, id. id. Livorno.
FRANCO Mario, id. Reggio Calabria, id. id. Savona.
BETTITONI Fernando, id. Ancona, deposito Forlì.
CARDASCIA Giovanni, id. Foggia, id. bersaglieri Torino.

AVIGDOR Ettore, distretto Torino, deposito Torino est
SISCI Antonio, id. Cosenza, id. Cosenza
PONTIGLIO Cesare, id. Torino, id. bersaglieri Torino.
GIOVANNELLI Enrico, id. Pesaro, 6 alpini.
COSTA Silvio, id. Vercelli, deposito Torino ovest.
ILARDI Armando, id. Roma, id. bersaglieri Livorno.
CICCARELLI Umberto, id. Lecce, deposito Lecce.
BASSO Gaetano, id. Cagliari, id. Torino.
ZACCO Emilio, id. Brescia, 7 alpini.
VITALE Sergio, id. Vercelli, deposito Vercelli.
CAMMAROTA Ettore, id. Potenza, id. Potenza.
MAGGIO Pietro, id. Salerno, id. bersaglieri Barletta.
BONAZZI Eleuterio, distretto Bari, 2 alpini.
TRISOLINI Michele, id. Lecce, deposito Lecce.
CROZZA Guido, id. Torino, 3 alpini.
LALÒ Torquato, id. Milano, deposito Salerno C.
CELASCO Giovanni, id. Napoli, id. bersaglieri Barletta.
GALLARATE Cesare, id. Parma, deposito Verona Vi.
DE RENZI Alfredo, id. Napoli, id. Roma sud-ovest.
TASSELLI Goffredo, id. Frosinone, id. Roma sud-ovest.
MAITAN Narciso, id. Venezia, id. bersaglieri Verona.
FUSCO Oreste, id. Avellino, deposito Avellino.
LODI Cesare, id. Bologna, id. bersaglieri Barletta.
SANTI Domenico, id. Genova, id. id. Savona.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente DI ZENZO Giuseppe.

MAISTO Antonio, distretto Lecce, deposito Catanzaro.
GALLINA Costante, id. Novara, id. Novara V sud.
FILOMENI Ciro, id. Arezzo, id. Perugia.
FITTIPALDI Antonio di Raffaele, id. Napoli, id. Milano est.
MENGA Vito, id. Bari, id. Bari.
CASSOLA Michele, id. Siracusa, id. bersaglieri Bologna.
AMBROSINI Ezechiele, id. Firenze, 4 alpini.
BORTOLATO Secondo, id. Venezia, deposito bersaglieri Verona.
LO JACONO Antonio, id. Palermo, deposito Girgenti.
D'AURIA Carlo, id. Bari, id. Napoli sud.
VIARANA Ezio, id. Milano, id. bersaglieri Torino.
MUGGIA Celso, id. Pavia, deposito Novara V sud.
GRAMEGNA Michele, id. Bari, id. Bari.
JOVISETTO Silvio, id. Vicenza, 6 alpini.
GOBITTA Antonio, id. Treviso, deposito Verona Vi.
CASABURI Walter, id. Gaeta, id. Salerno C.
IMBELLONE Giuseppe, id. Napoli, 3 alpini.
PERFETTI Arcangelo, id. Ascoli Piceno, deposito Salerno C.
CROVELLA Ercole, id. Vercelli, id. Torino ovest.
DE MITRI Luigi, id. Lecce, id. Lecce.
CATTANEO Angelo, id. Lodi, id. Lodi.
FIORANI Ciriaco, id. Ancona, id. Mantova.
PATRIARCA Gabriele, id. Campobasso, id. Mantova.
NICCHIO Eros, id. Firenze, id. Verona Vi.
SANTINI Aldo, id. Arezzo, id. Pistoia.
GALIMBERTI Gaetano, id. Milano, id. Verona Vi.
PELLEGRINI Luigi, id. Ancona, id. Novara N.
ZANCHIN Normanno, id. Milano, id. Torino ovest.
FITTIPALDI Antonio di Ferdinando, id. Potenza, 3 alpini.
ANGELINI Luigi, id. Forlì, deposito Verona Vi.
CONTUZZI Francesco, id. Ancona, id., Verona Vi.
SIMONI Severo, id. Rovigo, id. Monza.
ARCANGELI Carlo, id. Firenze, id. bersaglieri Livorno.
SBANO Alfonso, id. Cosenza, 4 alpini.
RIZZONI Antonio, distretto Ferrara, deposito Ferrara.
CELOT Vittorio, id. Treviso, id. Verona Vi.
CASSOLA Aurelio, id. Lecce, id. Bari.
CAPUTO Antonio, id. Napoli, id. bersaglieri Barletta.
MUZII Muzio, id. Teramo, deposito Mantova.
LUPO Giuseppe, id. Siracusa, id. Monza.
CICCOLA Giuseppe, id. Ancona, id. Mantova.
GRASSI Alfredo, id. Catania, id. Messina.
SASSO Angelo, id. Vercelli, id. Monza.
SANTOVITO Alfonso, id. Foggia, id. Cosenza.
DE GRANDI Vincenzo, id. Catania, id. Messina.
FERRARIO Diana, id. Monza, id. Cremona.
FINNACCHIO Pietro, id. Barletta, id. bersaglieri Barletta.
QUARTAROLO Mario, id. Torino, deposito Torino P.
TAVERNITI Achille, id. Reggio Calabria, id. Napoli nord.
CAPANI Giuliano, id. Lecce, id. Lecce.
D'ANGELO Angelo, id. Palermo, id. bersaglieri Barletta.
SEPULCRI Pietro, id. Venezia, 8 alpini.
FATTI Fausto, id. Roma, deposito Mantova.
CASANOVI Giuseppe, id. Reggio Emilia, id. Roma nord-est
BUONINSEGNI Fausto, id. Roma, 3 alpini.
BENCI Alessandro, id. Firenze, deposito bersaglieri Livorno.
TINARELLI Gustavo, id. Spoleto, 3 alpini.
DEGIOANNI Oreste, id. Casale Monferrato, deposito Torino ovest.
GUARASCI Luigi, id. Castrovillari, id. Cosenza.
TOMMASI Mario, id. Roma, 5 alpini.
SCARAMAGLI Giuseppe, id. Bologna, deposito bersaglieri Barletta.
MESCHINO Gemino, id. Gaeta, deposito Gaeta.
FERRARI Attilio, id. Torino, id. Torino P.
CAVAGNOLO Giovanni, id. Casale, id. Torino ovest.
SESTITO Umberto, id. Roma, id. bersaglieri Li-

LIGUORI Guido, distretto Roma, deposito Mantova.
METTIFOGO Enrico Orfeo, id. Brescia, id. granatieri Roma.
DELLA BONE Giuseppe, id. Lecco, 4 alpini.
FRUGINELE Umberto, id. Napoli, 3 id.
TALLONE Nicolò, id. Genova, deposito Milano est.
DE SANTIS Nicola, id. Bari, id. Taranto.
BARBASSETTI Paolo, id. Sacile, 8 alpini.
APRILE Ugo, id. Gaeta, deposito Gaeta.
BASSOLI Alberto, id. Modena, id. Ivrea.
MORBIOLI Gino, id. Verona, id. Verona Vi.
BETTINI Giulio Felice, id. Ancona, id. Mantova.
RIVETTI Eraldo, distretto Vercelli, deposito Novara N.
IMBO' Liborio, id. Lecce, id. Cuneo.
AMORUSO Mario, id. Napoli, id. Mantova.
CATANIA Giuseppe, id. Catania, id. Messina.
PANDOLFI Luigi, id. Milano, id. Milano ovest.
PELLIZZON Ferdinando, id. Venezia, id. Torino ovest.
CARTA Vittorio, id. Sassari, id. Reggio Emilia.
BOSCOLI Giuseppe, id. Napoli, id. Napoli est.
CELLAI Ferdinando, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente GAETA Tommaso.

MASUELLI Urbano, distretto Alessandria, deposito Torino est.
ZAPPALA' Antonino, id. Catania, id. Reggio Calabria.
DEL POGGETTO Dino, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.
RICCIARDI Paolo, id. Napoli, id. Napoli sud.
MILONE Oreste, id. Torino, id. Torino est.
DELLA TORRE Ernesto, distretto Brescia, deposito bersaglieri Brescia.
CROGLIANO Tommaso, id. Castrovillari, id. Catanzaro.
MICCI Agostino, id. Catania, id. Messina.
CAPONE Domenico, id. Avellino, id. Nocera.
CASTELLANA Virgilio, id. Massa Carrara, id. bersaglieri Livorno.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente SABBATUCCI Emilio.

MICELI Riccardo, distretto Lucca, deposito Pisa.
BAGAROTTI Vincenzo, id. Ferrara, id. bersaglieri Livorno.
BELLACHIOMA Astorre, id. Perugia, deposito Perugia.
SCURO Aristide, id. Lecce, id. bersaglieri Livorno.
ARENA Alfredo, id. Catanzaro, id. id. Torino.
PASINO Ettore, id. Novara, 3 alpini.
VITOLO Guido, distretto Napoli, deposito bersaglieri Torino.
GALLINA Giuseppe, id. Novara, deposito Novara V sud.
BAFILE Mario, id. Aquila, 3 alpini.
BINDA Giacomo, id. Ivrea, deposito Ivrea.
CIGLIANO Luigi, id. Napoli, id. bersaglieri Livorno.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente PANITTI Pasquale.

LA ROCCA Filippo, distretto Salerno, deposito Avellino.
GALVAGNO Antonino, id. Catania, id. bersaglieri Torino.
MARTINEZ Alfio, id. Catania, deposito Messina.
TASSINARI Renato, id. Milano, id. Pavia.
FATUZZO Gaetano, id. Siracusa, id. bersaglieri Torino.
TERRANINI Carlo, id. Como, deposito Milano ovest.
ORTENSI Elio, id. Ancona, id. bersaglieri Savona.
DE GIORGIO Giuseppe, id. Lecce, deposito Lecce.
COSTA Placido, id. Catania, id. Torino est.
GANDIELLO Corrado, id. Napoli, id. bersaglieri Livorno.
LA TASSA Francesco, id. Napoli, id. id. Barletta.
MARTIN Vittorio, id. Torino, 3 alpini.
PARAFICI Vincenzo, id. Piacenza, deposito Piacenza est.
CHIESA Giacomo, distretto Ozieri, deposito bersaglieri Torino.
DI MARSCIANO Ermanno, id. Roma, deposito Mantova.
FERRARI Felice, id. Lodi, id. Lodi.
FICCEO Rocco, id. Sulmona, id. Mantova.
TAGLIABUE Pietro, id. Milano, id. Milano est.
MARSANASCO Ermellino, id. Venezia, 3 alpini.
ANGELI Artur, id. Sacile 8 alpini.
PRACARICA Giovanni, id. Parma, deposito Messina.
TORTORA Oronzo, id. Barletta, id. bersaglieri Barletta.
VACCARI Guglielmo, id. Ferrara, id. Ferrara.
DI CHIARA Vincenzo, id. Napoli, id. Mantova.
GRIGNANI Italo, id. Pavia, 3 alpini.
PERUGINO Marco, id. Roma, deposito Roma sud-ovest.
BORRI Amilcare, id. Firenze, 3 alpini.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente CIVITARESE Sabatino.

COCCHIA Attilio, distretto Avellino, deposito Torino P.
AMMASSARI Salvatore, id. Lecce, id. Lecce.
MARASTI Silvio, id. Modena, id. Modena.
MINOLITI Giuseppe, distretto Messina, deposito Novara N.
LO IACESTI Aristide, id. Girgenti, id. Girgenti.
CRISCUOLI Emilio, id. Avellino, id. Napoli sud.

COPPARI Alfredo, distretto Ancona, deposito bersaglieri Ancona.
SOLIANI Pietro, id. Napoli, id. Monza.
CAMPAGNANO Augusto, id. Roma, id. Monza.
SIBILLA Giuseppe, id. Cuneo, 2 alpini.
GIANNOTTI Manlio, id. Roma, deposito Roma sud-ovest.
SANSO' Giovanni, id. Lecce, id. Lecce.
SORMANO Francesco, id. Vercelli, 3 alpini.
OLIVIERI Ettore, id. Piacenza, 3 id.
SCOYNI Antonio, id. Barletta, deposito Potenza.
MONCASSOLI Giuseppe, id. Cremona, id. Alessandria C.
MARGARY Riccardo, id. Vercelli, id. Lecce.
DE MICHELI Luigi, id. Casale Monferrato, id. Torino ovest.
PEDACI Salvatore, id. Lecce, id. Torino ovest.
MIONI Filippo, id. Perugia, 7 alpini.
MADDALON Mario, id. Treviso, deposito bersaglieri Verona.
PELLEGRINI Lodovico, id. Massa, id. id. Livorno.
GIOFFARI Pasquale, distretto Avellino, deposito Napoli sud.
TAMBATO Domenico, id. Catanzaro, id. bersaglieri Bologna.
GALUSI Mario, id. Mantova, id. id. Verona.
TOMASELLI Domenico, id. Catania, id. Messina.
LA MONICA Giuseppe, id. Barletta, 3 alpini.
LOMBARDI Alessandro Mario, id. Bergamo, deposito Bergamo.
BARBONE Amato, id. Avellino, id. Avellino.
LERCARI Alberto, id. Genova, 3 alpini.
VINCENZONI Placido, id. Roma, deposito Roma sud-ovest.
MALCHIODI Aldo, id. Piacenza, 3 alpini.
ASCENZI Alberto, id. Roma, deposito Roma sud-ovest.
SCALFARO Giuseppe, id. Catanzaro, id. Catanzaro.
NASCIMBENE Mario, id. Pavia, id. Pavia.
MARTINES Stellario, id. Catania, id Messina.
DE ANGELIS Francesco, id. Reggio Calabria, id Reggio Calabria.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente FABOZZI Umberto.

CALFA Fernando, distretto Roma, deposito Verona VI.
D'ANIELLO Gaetano, id. Napoli, id. Napoli nord.
DI LORENZO Diego, id. Trapani, id Caserta.
BASILE Mariano, id. Catania Sezione, id. Torino ovest.
LONGO Arturo II, Napoli, id. bersaglieri Livorno.
VENTURA Michele, id. Pavia, id. id. Torino.
TRIVINI-BELLINI Dino, id. Mantova, id. Mantova.
LUCIANO Pasquale, id. Napoli, id. Caserta.
BOCCASSINO Antonio, id. Lecce, id. Lecce.
PUGLISI Salvatore, id. Catania, id. Catania.
MONACELLI Arnaldo, id. Perugia, id. Perugia.
VISCONTI Giuseppe, id. Novara, id. granatieri Roma.
FALCONE Pietro, id. Salerno, id. Napoli sud.
GUICCIARDI Giulio, id. Lecce, id. Lecce.
DOMBRE' Guglielmo, distretto Como, 6 alpini.
DE PASQUALE Luigi, id. Napoli, deposito Caserta.
CONFORTI Francesco, id. Lecce, 7 alpini.
GADDI Antonio, id. Campobasso, deposito Parma sud-ovest.
MANFREDI Francesco, id. Castrovillari, id. Caserta.
MARRA Giovanni, id. Potenza, id Napoli nord.
RIZZO Leopoldo, id. Napoli, id. Monza.
FASSINO Giuseppe, id. Alessandria, id. Monza.
GARULLI Alessandro, id. Pesaro, id. Ancona.
BORLENGHI Giulio, id. Roma, id. Roma sud-ovest
ROSA Achille, id. Teramo, 3 alpini.
POGGINI Italo, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.
PRANDI Arnaldo, id. Mantova, id. bersaglieri Bologna.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente SERRAVIA Achille.

PICCAGLIA Guido, distretto Torino, deposito bersaglieri Verona.
PEPA Maurizio, id. Catanzaro, id. Catanzaro.
SANTI Mario, id. Roma, id. Roma sud-ovest.
TEODARIS Gottardo, id. Savona, 1 alpini.
CARAVAGGI Giuseppe, id. Forlì, 6 id.
PACCIARELLA Rodolfo, distretto Roma, deposito bersaglieri Livorno.
DELLA MONICA Giuseppe, id. Frosinone, id. Mantova.
MILAZZO Giuseppe, id. Catania, id. Roma sud-ovest
TORSIELLO Mario, id. Taranto, 4 alpini.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente CARNEVALE Gennaro.

TANCA Bartolomeo, distretto Massa Carrara, deposito Monza.
LUPINACCI Michele, id. Cosenza, id. bersaglieri Bologna.
FINZI Roberto, id. Livorno, id. Roma sud-ovest.
BRUNETTA Luigi, id. Milano, 7 alpini.
BIZZOCCHI Mario, id. Roma, deposito Roma sud-ovest.
PREMI Emilio, distretto Cremona, deposito Cremona.
MALGARINI Paride, id. Roma, id. bersaglieri Livorno.
ARCANGELI Vittorino, id. Macerata, id. Roma sud-ovest
SUMERANO Giovanni, id. Bari, id. Napoli nord.
RUGGERI Giuseppe, id. Catania, id. Reggio Emilia

LIGOTTI Ferdinando, distretto Palermo, deposito Alessandria C.
SERAFINI Alessandro, id. Bergamo, id. Bergamo.
BUGGISI Andrea, id. Palermo, id. Napoli sud.
CODOGNATO Mario, id. Caserta, id. Verona VI.
VILLARI Michele, id. Foggia, id. Napoli nord.
AULENTI Nicolò, id. Barletta, id. Mantova.
AMADUZZI Aurelio, id. Taranto, id. Brescia.
CERCHIONI Luciano, id. Bologna, id. bersaglieri Bologna.
FRUCONI Oreste, id. Genova, id. Genova.
GAGLIERI Costantino, id. Nola, id. Milano ovest.
GERMANO' Matteo, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.
ACCONCI Luigi, id. Firenze, id. Pistoia.
SCUDERI Giovanni, id. Catania, id. Monza.
PATRIARCA Franco, id. Torino, id. Torino P.
BOZZANO Saverio, id. Genova, id. bersaglieri Savona.
CESSARI Alfredo, id. Avellino, id. Pistoia.
BALZARINI Felice, id. Cremona, id. Cremona.
CAVICCHI Edoardo, id. Perugia, id. Perugia.
DE ANGELIS Egidio, id. Roma, id. bersaglieri Ancona.
CERRINI Walter, id. Perugia, id. Mantova.
MONDA Attilio, id. Caserta, id. Caserta.
NICOLOSI Antonio, id. Catania, id. bersaglieri Barletta.
SILLETTI Giovanni, id. Napoli, id. Napoli nord.
VOGLIANI Leopoldo, id. Livorno, id. bersaglieri Livorno.
IEVOLELLA Attilio, id. Trapani, id. Napoli sud.
COLOMBINI Ruggero, id. Verona, id. granatieri Roma.
PACCIARINI Alfredo, id. Roma, id. Verona VI.
BONDI Angelo, id. Roma, id. bersaglieri Livorno.
GUASCO Giacinto, id. Alessandria, 3 alpini.
SCUDERI Salvatore, id. Roma, deposito Napoli sud.
ROSSI Emilio, id. Milano, id. Monza.
IUSSI Luigi, id. Reggio Emilia, id. Modena.
MORELLI Roberto, id. Napoli, id. Mantova.
ZOLFI Giuseppe, id. Roma, id. Pavia.
CACCIATORI Ermanno, id. Novara, id. Genova.
NOVARA Nicola, id. Torino, 3 alpini.
CORSI Edoardo, id. Napoli, deposito Monza.
BIANCHI Mario, id. Sacile, id. Firenze Ud.
TENAGLIA Mario, id. Livorno, id. bersaglieri Savona.
BREDA Giovanni, id. Padova, 5 alpini.
CIRILLI Ermanno, id. Roma, deposito Roma sud-ovest.
BASILE Francesco, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.
DEL RE Felice, id. Foggia, id. Parma sud-ovest.
BONINO Ernesto, id. Lucca, id. bersaglieri Roma.
CANOSSI Giovanni, id. Brescia, id. Brescia.
RICCIO Renato, id. Roma, id. Roma sud-ovest.
TOLOMEO Cesare, distretto Massa Carrara, deposito bersaglieri Livorno.
POZZI Mario, id. Pavia, id. Milano est.
TANA Michele, id. Roma, id. Chieti.
FEDERICI Sabino, id. Foggia, id. Roma sud-ovest.
MARSIAJ Gastone, id. Belluno, id. Genova.
ALLEGRO Michele, id. Campagna, id. Caserta.
LINZI Enrico, id. Firenze, id. bersaglieri Livorno.
CALCIOLI Vincenzo, id. Aquila, 4 alpini.
APOSTOLICO Vincenzo, id. Catania, deposito Napoli sud.
SALADINI Oscar, id. Venezia, id. Ferrara.
CIOMPI Enrico, id. Livorno, id. bersaglieri Bologna.
BRUNATI Enrico, id. Lodi, id. Lodi.
DI COSMO Angelo, id. Sulmona, 8 alpini.
FALCIDIA Gioacchino, id. Catania, deposito Novara N.
KAMUSCEK Giuseppe, id. Sacile, 8 alpini.
PAFINI Gregorio, id. Lucca, deposito Pisa.
TUMINO Giovanni, id. Catania, id. Genova.
DE ANGELI Fortunato, id. Milano, id. Milano est.
PACCHIONI Giulio, id. Modena, id. Reggio Emilia.
ALTIERI Riccardo, id. Milano, id. Milano est.
ALLASIO Riccardo, id. Torino, id. Torino est.
SPREMOLLA Mario, id. Napoli, id. Napoli nord.
DODERO Giovanni Battista, id. Genova, id. Ivrea.
CUSCINA Giuseppe, id. Messina, id. Novara N.
BONGI Adolfo, id. Pistoia, id. bersaglieri Bologna.
LOMBARDI Alfonso, id. Pavia, 7 alpini.
GALIZZI Pietro, id. Bergamo, 4 id.
DAPRATI Mario, id. Voghera, deposito Milano ovest.
MARCONCINI Mario, id. Verona id. bersaglieri Bologna.
BUDRINI Gastone, id. Ravenna, id. Ravenna.
PALABELLA Nicola, id. Potenza, id. Monza.
CERUTTI Davide, id. Vicenza, 6 alpini.
CLAUSI Francesco, id. Cosenza, deposito Monza.
FERRETTI Domenico, id. Alessandria, 1 alpini.
RICCIARDI Nicola, id. Napoli, deposito Napoli nord.
GARETTO Vincenzo, id. Massa Carrara, id. Genova.
IOELE Federico, id. Roma, id. Roma sud-ovest.
D'AMORE Nicola, id. Avellino, id. Lodi.
FORMENTINI Paride, id. Cremona, id. Lodi.
PRETTO Federico, id. Sacile, 3 alpini.
MARSIANO Guido, id. Caserta, deposito Messina.
VIANELLO Mario, id. Venezia, 8 alpini.
JAIA Cesare, id. Roma, deposito Roma sud-est.
FERRARA Alberto, id. Napoli, id. Napoli nord.
MAURIELLO Vito, id. Roma, id. Napoli sud.
BERLINGIERI Raimondo, id. Campobasso, id. Napoli nord.
LOMBARDI-SENSI Luigi, id. Ancona, id. bersaglieri Ancona.
ACUTI Pietro, id. Aquila, id. Lodi.
RINALDI Corrado, id. Bergamo, id. Monza.
CANAL Marcello, id. Venezia, id. Susa Trev.
CIVITA Nicola, id. Chieti, id. Genova.
PITAZZI Attilio, id. Como, id. Lecco.

CANGIANO Emilio, distretto Nola, deposito Napoli sud.
ALBERTARIO Giacomo, id. Lodi, id. Monza.
TAORMINA Antonio, id. Trapani, id. Messina.
FAPPANI Emilio, id. Como, 7 alpini.
VACCARO Giovanni, id. Catania, deposito Messina.
CIOFFI Alberto, id. Napoli, id. Nocera.
RUSSO Giuseppe, id. Messina, id. Messina.
AMADUCCI Giulio, distretto Lucca, deposito Firenze sud-est.
GARLANDA Antonio, id. Vercelli, id. Vercelli.
TALDOLI Giovanni Battista, id. Reggio Emilia, 7 alpini.
POZZO Adolfo, id. Firenze, deposito bersaglieri Verona.
FIZZI Ezio, id. Roma, id. id. Roma.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente FELIZZA Giuseppe.

GIARGIA Vittorio, distretto Mondovì, deposito Torino est.
TRINCHIERI Enrico, id. Torino, 2 alpini.
MOLINARI Carlo, id. Genova, 5 id.
CASTELNUOVO Luigi, id. Novara, deposito Milano ovest.
LO GIUDICE Ernesto, id. Messina, id. Messina.
GERALDINI Arnaldo, id. Roma, id. Roma Pad. R.
DESTRI Bruno, id. Livorno, id. Livorno.
FRANCHINI Vittorio, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.
FRASCOTTO Alberto, id. Torino, 2 alpini.
DEL BARBA Giuseppe, id. Lecce, deposito Bari.
GIOVANELLI Giuseppe, id. Pesaro, 8 alpini.
SCHIAVETTI Virginio, id. Como, 4 id.
PLACCO Giuseppe, id. Castrovillari, deposito Modena.
MATTIOLI Mario, id. Sacile, id. bersaglieri Barletta.
CORTASSA Cesare, id. Milano, id. Milano ovest.
GILEA Antonino, id. Reggio Calabria, id. Cosenza.
SCOLARI Mario, distretto Brescia, 7 alpini.
RAFFUCCO Ettore, id. Taranto, deposito Catania.
FLAMIA Attilio, id. Sacile, 8 alpini.
FRANCIOSA Aurelio, id. Barletta, deposito Ferrara.
GUAINAI Romolo, id. Livorno, id. bersaglieri Savona.
TIGANO Salvatore, id. Siracusa, id. Catania.
DI TOMMASO Salvatore, id. Catanzaro, id. Catanzaro.
BRUNO Donato, id. Catanzaro, id. Catanzaro.
LENZI Girolamo, id. Milano, id. Mantova.
DEL SANTO Emilio, id. Napoli, id. Napoli nord.
SIMONETTI Giuseppe, id. Lucca, id. Lucca.
SILVERIO Torquato, id. Sacile, 8 alpini.
CHIAPPE Dario, id. Savona, deposito bersaglieri Savona.
PUCCI Vincenzo, id. Cosenza, 2 alpini.
ALOI Luigi, id. Catania, deposito Catania.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente TUCCETTI Gilberto.

DONAGGIO Aldo, distretto Ancona, deposito bersaglieri Ancona.
DE NARDO Vittorio, id. Firenze, id. Firenze Sac.
FARAONE Luciano, id. Salerno, id. granatieri Roma.
SACCHI Federico, id. Mantova, ifi. Verona Vi.
CAMANZI Enzo, id. Genova, id. Genova.
DE MARIA Luigi, id. Bologna, id. Mantova.
FERRONI Gualtiero, id. Ravenna, 3 alpini.
DANSAVIO Antonio, id. Vicenza, deposito Genova.
PIERMARINI Ennio, id. Spoleto, id. Spoleto.
DE LIBERIS Pasquale, id. Campobasso, id. Parma sud-ovest.
CORRADO Luigi, id. Torino, 4 alpini.
CAPITANIO Umberto, id. Frosinone, deposito bersaglieri Ancona.
VECCHIOLI Antonio, id. Macerata, id. id. Ancona.
NEGRI Romolo, id. Mantova, id. Potenza.
FASCIOLI Dario, id. Massa Carrara, id. Livorno.
BIANCHI Enrico, id. Firenze, id. Firenze sud-est.
FARINA Giovanni, id. Aquila, 8 alpini.
CICOZIO Achille, id. Napoli deposito Napoli nord.
JOB Paride, id. Napoli, id. Mantova.
NEGRO Arturo, id. Roma, id. bersaglieri Ancona.
PORCATTI Giuseppe, id. Ferrara, id. Ferrara.
BONANNI Ezio, distretto Frosinone, deposito bersaglieri Ancona.
DE LUCA Domenico, id. Napoli, id. Parma sud-ovest.
BONTEMPELLI Bortolo, id. Brescia, 4 alpini.
CALZONE Federico, id. Novara, 1 id.
BARABINO Luigi, id. Genova, deposito bersaglieri Savona.
DI LEO Carmelo, id. Catania, id. Roma Pad. R.
MILONE Mario, id. Napoli, id. Napoli nord.
GAVINELLI Francesco, id. Novara, 1 alpini.
FOIAGO Alberto, id. Milano, deposito Milano ovest.
BAGNOLI Natale, id. Bologna, id. bersaglieri Savona.
RICCA Riccardo, id. Pinerolo, id. Torino P.
SORRENTINO Lamberto, id. Chieti, id. Mantova.
PRIORE Alberto, id. Campobasso, id. bersaglieri Campobasso.
LAURIANO Adolfo, id. Salerno, id. Napoli sud.
GUBBIOTTI Ermindo, id. Sacile, id. bersaglieri Ancona.
FERRARI Enrico, id. Torino, id. Torino ovest.
FRANCESCHI Francesco, id. Pesaro, id. Ancona.
D'ITALIA Giuseppe, id. Bologna, id. bersaglieri Brescia.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente D'ONOFRIO Francesco.

PALLOTTI Gino, distretto Bologna, deposito bersaglieri Ancona.
FICCA Carlo, id. Campobasso, id. id. Savona.
SCANO Giuseppe, distretto Sassari, deposito bersaglieri Savona.

Seguitano nel ruolo il sottotenente MARONE Vincenzo.

LEONE Francesco, distretto Trapani, deposito Napoli sud.
PALAZZOLI Cesare, id. Milano, id. Milano est.
SABBATINI Gaglielmo, id. Avellino, id. bersaglieri Ancona.
FRASCA Donato, id. Avellino, id. Avellino.
BONINO Camillo, id. Torino, id. Torino P.
MESSINEO Francesco, id. Palermo, id. Nocera.
ROVATI Mario, id. Milano, id. Milano ovest.
JACOBELLI Pietro, id. Gaeta, id. Gaeta.
TARONI Camillo, id. Milano, id. Torino P.
VALENTI Valentino, id. Cagliari, id. bersaglieri Savona.
PAGLIARI Ferdinando, id. Milano, id. id. Brescia.
CANOBBIO Umberto, id. Genova, id. Genova.
BAGAGLI Ettore, id. Roma, id. bersaglieri Ancona
CAMAGNI Giuseppe, id. Como, id. id. Ancona.
MELISURGO Tommaso, id. Perugia, id. id. Barletta.
PARENTI Loreto, id. Frosinone, id. id. Savona.
SORRENTINO Antonio, id. Nola, id. Nocera.
NOVARESE Giovanni, id. Torino, id. Torino ovest.
SERRI Andrea, id. Brescia, id. Brescia.
LORENZI Giuseppe, id. Verona, id. Verona Vi.
MACCHIARULO Oronzo, id. Barletta, id. Bari.
BORZI Salvatore, id. Catania, id. Messina.
BELEUCCI Michele, id. Napoli, id. bersaglieri Ancona.
CIAMILLO Vincenzo, id. Avellino, id. Napoli sud.
SODANO Antonio, id. Roma, id. Nocera.
ROSSI Olimpio, id. Bergamo, 4 alpini.
ZANI Enrico, id. Genova, deposito bersaglieri Savona.
GUADALUPI Cosimo, id. Lecce, id. Lecce.
FIORINA Bernardo, id. Ivrea, 4 alpini.
CUZZI Alfredo, id. Como, 7 id.
GAGLIARDI Matteo, id. Aquila, 5 id.
RIVABELLA Rodolfo, id. Pavia, deposito granatieri Parma.
MOGGI Mario, id. Firenze, id. Novara N.
CACCIOLA Mario, id. Alessandria, 4 alpini.
GHISELLI Giuseppe, id. Novara, deposito Novara N
FUIANO Luigi, id. Foggia, id. Foggia.
IMBRIGIOTTA Francesco, id. Messina, id. Catania.
PERETTI Bruno, id. Novara, id. Milano ovest.
GATTONI Alfredo, id. Bergamo, 7 alpini.
SALICE Carlo, id. Vercelli, 4 id.
FALANGOLA Enrico, id. Roma, deposito bersaglieri Verona.
LEONE Vito, id. Brindisi, id. Lecce.
SAPONARO Pietro, id. Lecce, id. Lecce.
ALBONICO Giovanni, id. Como, id. Como.
NICCOLAI Luigi, distretto Lucca, deposito Livorno.
PALUMBO Arturo, id. Savona, id. Livorno.
DE JULIIS Dante, id. Teramo, id. Chieti.
CORLETO Francesco, id. Taranto, id. Firenze San
BRIGIDINI Daniele, id. Milano, id. Milano ovest.
CARELLA Francesco Paolo, id. Palermo, id. Catania.
PELLEGRINI Giulio, id. Piacenza, id. Piacenza est.
PEDRELLI Ottelio, id. Bologna, id. granatieri Roma.
GRAZIADEI Gabriele, id. Potenza, id. Potenza.
ROVERSI Italo, id. Chieti, id. bersaglieri Ancona.
PICCINI Bortolo, id. Brescia, 5 alpini.
PELUSO Giovanni, id. Campagna, deposito Nocera.
ROMANO Bartolomeo, id. Catania, id. Catania.
RAMELLA Giuseppe, id. Savona, id. Torino est.
VIGLIENO Mario, id. Vercelli, 4 alpini.
OLIVA Domenico, id. Taranto, deposito Potenza.
ROSSI Girolamo, id. Savona, 3 alpini.
DE RITA Roberto, id. Campobasso, deposito Mantova.
BARBIERI Luigi, id. Belluno, id. Pisa.
FENOCCHIO Carlo, id. Savona, id. bersaglieri Savona.
RIPA Salvatore, id. Spoleto, id. Spoleto.
SCANZI Amilcare, id. Cremona, id. bersaglieri Brescia.
VANNUCCI Atto, id. Campobasso, 7 alpini.
CENTOLA Vincenzo, id. Taranto, deposito Potenza.
LEPORE Lorenzo, id. Foggia, id. Torino est.
BOBBIO Gennaro, id. Campobasso, id. Caserta.
MADONINI Alessandro, id. Lodi, id. Lodi.
PALUMBO Luigi, id. Foggia, id. Foggia.
BERARDI Angelo, id. Cuneo, 2 alpini.
ARNALDI Francesco, id. Saclle, deposito Roma Pad. R.
FABBRI Pio Gregorio, id. Forlì, id. Mantova.
CASSAR SCALIA Luigi, id. Siracusa, id. Mantova.
MANTESE Gualtiero, id. Varese, 3 alpini.
PADRINI Giorgio, id. Torino, deposito Torino est.
FABBRIS Guido, id. Ferrara, id. Ferrara.
SENZASONO Vincenzo, id. Roma, id. Roma Pad. R.
TORTAROLO Pietro, id. Savona, 1 alpini.
SQUARTINI Mario, id. Perugia, deposito Perugia.
CROIZAT Eugenio, id. Torino, id. Torino est.
RANDAZZO Antonio, id. Caltanissetta, id. Girgenti.
AGOSTI Arturo, id. Vicenza, id. Nocera.
CABIANCA Giovanni, id. Venezia, id. Roma Pad. R.
VERDEL Giuseppe, id. Roma, id. bersaglieri Ancona.
LORI Giuseppe, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia
RICCHETTI Francesco, id. Piacenza, id. Piacenza est

GRATTINI Giacomo, distretto Ancona, deposito bersaglieri Ancona.
PRESTINI Gian Battista, id. Milano, 7 alpini.
UBEZIO Mario, id. Novara, 4 id.
CURTI Luigi, id. Cosenza, deposito Napoli sud.
BORRELLI Salvatore, id. Caserta, id. bersaglieri Verona.
GIUNTOLI Bruno, id. Livorno, id. id. Brescia.
MESTRALLET Claudio, id. Torino, id. id. Brescia.
DE GAUDENZI Enrico, id. Milano, 4 alpini.
DEPENDI Salvatore, id. Milano, deposito bersaglieri Brescia.
NAPOLEONI Italo, id. Roma, id. id. Ancona.
GIUDICE Luigi, id. Siracusa, id. Nocera.
PANTELLARO Angelo, id. Catania, id. Catania.
AMOROSI Ettore, id. Chieti, id. Chieti.
MARRA Emidio, id. Pistoia, id. Nocera.
SANTORO Giuseppe, id. Livorno, id. Catania.
TONON Enrico, id. Verona, id. bersaglieri Verona.
COLUZZI Gerardo, id. Potenza, id. Potenza.
DA VELLA Lorenzo, id. Milano, id. Milano ovest.
BOFFA Antonio, id. Napoli, id. Nocera.
CHIESA Giuseppe, id. Milano, 7 alpini.
MICHI Leone, id. Lucca, deposito Milano ovest.
CAMIZZOLI Carlo, id. Milano, id. Milano ovest.
GRASSELLI Argentino, id. Macerata, id. bersaglieri Ancona.
MALLOGGI Ottorino, id. Massa Carrara, id. Pistoia.
CAVACCINI Alfonso, id. Avellino, id. Napoli sud.
LORINI Guido, id. Milano, id. Milano est.
PECCI Giuseppe, id. Salerno, id. bersaglieri Verona.
D'ANNA Guido, id. Venezia, id. Genova.
BARBONAGLIA Attilio, id. Vercelli, id. Mantova.
ALBINI Aristide, id. Milano, 2 alpini.
GENESI Luigi, id. Novara, 4 id.
FAVIER Pietro, id. Lecco, 5 id.
BACCI Ugo, id. Lucca, deposito Pisa.
GAETA Francesco, id. Nola, id. Potenza.
ASCOLILLO Umberto, id. Napoli, id. Mantova.
LEMBO Leandro, id. Campobasso, id. Nocera.
VENDRAMIN Aldo, id. Milano, id. Milano ovest.
MARINOZZI Giovanni, id. Macerata, id. Macerata.
CORSO Emilio, id. Torino, 1 alpini.
Verona.
PACCAGNA Umberto, id. Firenze, id. id. Verona.
VILLANI Luciano, id. Milano, id. Milano ovest.
SCOCCIANTI Francesco, id. Ancona, id. bersaglieri Ancona.
BONIPERTI Carlo, id. Novara, 4 alpini.
FADIGA Ferruccio, id. Padova, 7 id.
RUGGERO Carlo, id. Napoli, deposito bersaglieri Ancona.
CHIARVETTO Rinaldo, id. Alessandria, id. Alessandria C.
BRUNETTI Giulio, id. Livorno, id. Milano est.
BONFIGLIOLI Otello, id. Bologna, id. bersaglieri Verona.
GENNARI Ezio, id. Lucca, id. Pisa.
RIZZOLI Aldo, id. Varese, id. Varese nord.
MEAZZA Luigi, id. Novara, id. Varese nord.
CARELLI Giuseppe, id. Roma, id. Nocera.
AMATO Stefano, id. Girgenti, id. bersaglieri Verona.
MASSUCCO Giuseppe, id. Mondovì, 2 alpini.
ROSSI Aquilino, id. Lucca, deposito bersaglieri Verona.
ZICARI Domenico, id. Castrovillari, id. Cosenza.
CECCARO Francesco, id. Caserta, id. bersaglieri Ancona.
CANCELLIERI Salvatore, id. Napoli, id. Nocera.
DI GEROMINO Donato, id. Campagna, id. bersaglieri Verona.
VALESINI Giuseppe, id. Bergamo, 7 alpini.
MORETTI Pietro, id. Lecco, 3 id.
TONI Giuseppe, id. Mantova, deposito Verona Vi.
GENTILE Mario, id. Palermo, id. Messina.
VENTURINI Giuseppe, id. Macerata, id. Macerata.
PAGANI Luigi, id. Ferrara, id. Gaeta.
BORSETTO Gino, id. Padova, id. granatieri Parma.
GUAINAI Erberto, id. Livorno, id. Pisa.
PALMERIO Pietro, id. Chieti; 6 alpini.
VISMARA Achille, id. Cremona, 2 id.
BARBA Italo, id. Brescia, deposito Brescia.
GATTONE Diego, id. Casale Monferrato, id. Torino ovest.
CATALANO Giulio, id. Catania, id. Messina.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente BOCCI Lamberto.

LEONCINI Luigi, distretto Napoli, deposito Messina.
CHERCHI Antonio, id. Cagliari, id. Salerno, C.
GARONE Giovanni, id. Novara, id. Pavia.
GALLI Antonio, id. Modena, id. Modena.
BARBERO Giovanni Battista, id. Casale Monferrato, id. granatieri Roma.
BASTIANETTO Celeste, id. Venezia, id. Genova.
SOTTOCORNO Romolo, id. Vercelli, id. Vercelli.
FRANCIOSA Alfonso, id. Barletta, id. Potenza.
BUSATO Giovanni, id. Vicenza, id. Roma Pad. R.
SCIUCHETTI Giovanni, id. Lecco, id. Brà.
CERSOSIMO Antonio, id. Castrovillari, id. Cosenza.
BONI Cesare, distretto Forlì, 6 alpini.
CASELLA Antonio, id. Messina, deposito Messina.
BARANZELLI Gino, id. Varese, id. Novara Vi sud.
MESSINA Salvatore, id. Salerno, id. Macerata.
SCOLARO Ignazio, id. Cefalù, id. Mantova.
ROMANO Angelo, id. Catania, id. Livorno.
PEREZ Antonio, id. Firenze, id. Milano ovest.
ROSANO Pasquale, id. Trapani, id. Napoli sud.
BROSIO Felice, id. Torino, 2 alpini.
PETRAROLI Ottavio, id. Nocera Inferiore, deposito Taranto.

NATALI Remo, distretto Firenze, deposito Firenze nord-ovest.
PERTICONE Giovanni, id. Spoleto, id. Chieti.
CHIAVERANO Francesco, id. Novara, id. Novara N.
TROMBI Giovanni, id. Lucca, id. Firenze sud-est.
CIVILLINI Mario, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia.
CURELLA Angelo, id. Girgenti, id. Firenze sud-est.
D'ELISI Francesco, id. Torino, 4 alpini.
BARNABA Renato, id. Sacile, 8 id.
LOMBARDI Gaetano, id. Rovigo, deposito Ferrara.
BONAIUTO Leonardo, id. Siracusa, id. Torino P.
BOREA Pietro, id. Savona, 1 alpini.
BUZZI Bruno, id. Lecco, 7 id.
MOLINARI Vincenzo, id. Parma, deposito Modena.
TACCARI Mario, id. Palermo, id. granatieri Roma.
ROSA Angelo, id. Potenza, id. Potenza.
ALBERTI Angelo, id. Lecco, 4 alpini.
PLESCIA Adolfo, id. Campobasso, deposito Foggia.
CORMONS Agostino, id. Sacile, id. Roma Pad. R.
CRESCI Raffaele, id. Livorno, id. Livorno.
TURA Matteo, id. Roma, 7 alpini.
SILVESTRI Costantino, id. Modena, deposito Modena.
CASALE Vini[illegible], id. Milano, 7 alpini.
REPETTO Giulio, id. Genova, id. Genova.
SARTORI Giuseppe, id. Sacile, 3 alpini.
GALIZIA Antonino, id. Siracusa, deposito Messina.
VARESE Giorgio, id. Milano, id. Milano ovest.
NOFRINI Umberto, id. Pesaro, id. Roma Pad. R.
CERULLI Francesco, id. Chieti, 7 alpini.
VISCARDI Ovidio, id. Como, deposito Como.
VASSALLO DI CASTIGLIONE Bernardino, id. Torino, 2 alpini.

PIGOLI Giacomo, distretto Avellino, deposito Milano est.
FICO Vincenzo, id. Catanzaro, id. Reggio Calabria.
FENGHI Giuseppe, id. Milano, id. Milano est.
CACCETTA Michele, id. Messina, id. Messina.
VILLATA Ferdinando, id. Casale Monferrato, 2 alpini.
MARCHETTI Riccardo, id. Palermo, deposito Catanzaro.
MIGAGLIO Dante, id. Rovigo, id. Ferrara.
PANZARELLA Sebastiano, id. Catanzaro, id. Messina.
CONOMI Domenico, id. Genova, id. Genova.
GERVASI Giovanni, id. Trapani, id. Torino ovest.
SQUADRONI Giuseppe, id. Spoleto, id. Spoleto.
PETTORINI Giulio, id. Frosinone, id. Caserta.
VISONA' Arturo, id. Vicenza, 6 alpini.
DAMIANI Luigi, id. Sacile, 7 id.
LONGO Cosimo, id. Taranto, deposito Taranto.
FARINA Carlo, id. Roma, id. Roma Pad. R.
CASALI Fausto, id. Vicenza, 6 alpini.
COLOSI Giuseppe, id. Palermo, deposito Catanzaro.
BARBIERI Samuele, id. Campobasso, id. Caserta.
CHIAREIDO Nicola, id. Potenza, id. Nocera.
CAVEDO Guido, id. Cremona, id. Lodi.
BOZZI Carlo, id. Voghera, 3 alpini.
PICCHIO Sante, id. Ancona, deposito Salerno C.
VILLELLI Domenico, id. Messina, id. Messina.
CASACCI Lelio, id. Forlì, 6 alpini.
ZANOLLI Stanislao, id. Milano, deposito Genova.
IMPELLIZZERI Alberto, id. Siracusa, id. Reggio Calabria.
CHIAPPARA Carlo, id. Genova, 5 alpini.
FUSCO Silvio, id. Napoli, deposito Parma sud-ovest.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente VISCONTE Dante.

PANCALDI Pietro, distretto Ferrara, deposito Ferrara.
RUSSO Massimo, id. Siracusa, id. Messina.
ARMANDI Carlo, id. Milano, 2 alpini.
BALESTRA Francesco, id. Savona, deposito Ivrea.
LOGOLUSO Sabino, id. Barletta, id. Bergamo.
LIVI Ferdinando, id. Arezzo, id. Genova.
GALLICHI Aldo, id. Lucca, id. Livorno.
GATTI Clemente, id. Sulmona, id. Parma sud-ovest.
PANIZZI Emilio, id. Massa Carrara, id. Genova.
PATONO Michele, id. Torino, id. Monza.
GRANDINI Donato, id. Ferrara, id. Ferrara.
TORRISI Lorenzo, id. Catania, id. Catanzaro.
GRAZIOLI Emilio, id. Pavia, id. Pavia.

URZI Antonino, distretto Siracusa, deposito Messina.
GAGLIANI Leandro, id. Roma, id. Roma Pad. R.
GALLETTI Giuseppe, id. Bologna, id. Forlì.
TRONI Roberto, id. Roma, id. Roma Pad. R.
LANERI Lodovico, id. Piacenza, id. Piacenza est.
OTTAVIANI Ernesto, id. Roma, id. Roma Pad. R.
PREMOLI Mario, id. Milano, 5 alpini.
MANCO Raffaele, id. Chieti, deposito Ivrea.
PASSERINI Enrico, id. Firenze, 1 alpini.
SANTILLI Silvio, id. Roma, deposito Roma Pad.
GIORDANO Raffaele, id. Lecco, id. Lecce.
BALBO Giuseppe, id. Mondovì, id. Torino est.
D'ERCOLE Tito, id. Chieti, id. Chieti.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente DE RISO CARPINONE Vittorio.

VALLE Giuseppe, distretto Savona, 1 alpini.
CERINA Giulio, id. Cuneo, deposito granatieri Parma.
PANSERA Domenico, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.
PICCO Bernardo, id. Pinerolo, 2 alpini.

ZANETTI Egidio, distretto Vercelli, deposito Vercelli.
SACCANI Augusto, id. Torino, 4 alpini.
TRAVERSA Carlo, id. Roma, deposito Siena Trev.
PUSATERI Giuseppe, id. Cefalù, id. Catanzaro.
FESTUCCI Attilio, id. Ancona, id. Perugia.
GENNARIO Giuseppe, id. Barletta, id. Caserta.

ALBRIGHI Francesco, distretto Milano, 7 alpini.
AZZALI Palmiro, id. Torino, deposito granatieri Parma.
RESTIVO Luigi, id. Girgenti, id. Catanzaro.
PECE Alfredo, id. Sulmona, id. Aquila.
SATTA Luigi, id. Sassari, id. Caserta.
IACCH Amedeo, distretto Palermo, deposito Catanzaro.
CERETTI Giuseppe, id. Novara, 4 alpini.
NOTARO Michele, id. Palermo, deposito Catanzaro.
MOMI Ettore, id. Verona, id. Verona VI.
FIORITO Pietro, id. Catania, id. Catanzaro.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente VISCONTI Dante.

BRUNIALTI Giuseppe, distretto Vicenza, 5 alpini.
SALIMBENI Roberto, id. Napoli, deposito Caserta.
FUSCO Francesco, id. Chieti, id. Caserta.
BASCIN Aquinaldo, id. Sacile, 3 alpini.
CARPIGNANO Raffaele, id. Pinerolo, deposito Torino est.
BARTOLINI Franco, id. Arezzo, id. Arezzo.
GAMBERINI Ugo, id. Bologna, id. Modena.
CARONNA Corrado, id. Palermo, id. Milano ovest.
MELICA Luigi, id. Lecce, id. Lecce.
GIULIANI Benedetto, id. Catanzaro, id. Caserta.
FASO Giuseppe, id. Cefalù, id. Catanzaro.
FIDIGATTI Angelo, id. Milano, id. Milano est.
SARINELLI Angelo, id. Girgenti, id. Catanzaro.
SCHIAFFINO Mario, id. Genova, 1 alpini.
DOLCI Mariano, id. Messina, deposito Catanzaro.
DOSCIOLI Vito, id. Lecce, id. Lecce.
NESSI Giulio, id. Como, 4 alpini.
TONIOLO Valentino, id. Sacile, 6 id.
SCHETTINI Alfredo, id. Napoli, deposito Caserta.
SCATASSI Tito, id. Pesaro, id. Ancona.
IANNELLO Raffaele, id. Siracusa, id. Catanzaro.
CARELLI Mario, id. Macerata, id. Macerata.
TAMMARO Federigo, id. Caserta, 8 alpini.
PANI Enrico, id. Cagliari, deposito Ozieri S.
DE STEFANO Luigi, id. Ivrea, id. Ivrea.
BRUNO Michele, id. Cuneo, id. Cuneo.
VICENTINI Umberto, id. Rovigo, id. Genova.
NICOLACI Giacomo, id. Caltanissetta, id. Catanzaro.
INTELISANO Antonino, id. Catania, id. Catanzaro.
DI BLASI Corrado, distretto Siracusa, deposito Genova.
CESANA Ermete, id. Venezia, id. Roma Pad.
COTRONEI Filippo, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.
AVELLINI Luigi, id. Perugia, id. Perugia.
MAZZUCCHI Mario, id. Firenze, id. Lodi.
DE RUGGERI Pietro, id. Taranto, id. Nocera.
CATTINA Antonio, id. Cremona, 5 alpini.
VILLONE Leonardo, id. Taranto, deposito Potenza.
SCALA Roberto, id. Arezzo, id. Arezzo.
LA BELLA Placido, id. Messina, id. Catanzaro.
COSMACINI Virginio, id. Milano, 4 alpini.
CARTA Dante, id. Cagliari, 6 id.
TABANELLI Giuseppe, id. Treviso, id. Forlì.
MORANDI Natale, id. Milano, id. Lecco.
DELLE PIANE Giuseppe, id. Voghera, id. Novi Ligure.
ZANASCO Giuseppe, id. Vicenza, id. Ferrara.
CETERA Giovanni, id. Cosenza, id. Mantova.
LIPARI Giuseppe, id. Trapani, id. Novara.
CAMERA Pietro, id. Casale Monferrato, id. Torino ovest.
IDEO Ignazio, id. Catania, id. Catanzaro.
APICELLA Gaetano, id. Salerno, id. Nocera.
CASCIOTTA' Natale, id. Trapani, id. Siena.
PIAZZA Carmelo, id. Cefalù, id. Catanzaro.
RICOSSA Pietro, id. Casale Monferrato, id. Torino P.
CASTELLANI Enzo, id. Ferrara, id. Ferrara.
PASQUALI Bruno, id. Piacenza, 8 alpini.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente COMINI Attilio.

CIRINO Raffaele, distretto Cosenza, deposito Cosenza.
LOIACONO Angelo, id. Napoli, id. Parma sud-ovest.
BRUNO Felice, id. Casale Monferrato, id. Roma Pad. R.
CATANZARO Vincenzo, id. Catania, id. Catanzaro.
CARBONELLI Raffaele, id. Roma, id. Napoli sud.
MARELLI Luigi, id. Monza, 4 alpini.
TOGLIA Giuseppe, id. Orvieto, deposito Potenza.
GIALLOMBARDO Federico, id. Palermo, id. Catanzaro.
PARLATO Andrea, id. Palermo, id. Catanzaro.
PASINI Angelo, id. Brescia, 6 alpini.
ROMEO Antonino, id. Catania, deposito Catanzaro.
CASSI Silvio, id. Varese, id. Varese nord.
SPINATO Antonino, id. Palermo, id. Catanzaro.
MELE Silvio, id. Foggia, id. Foggia.
SUPPI Giuseppe, distretto Vicenza, deposito Verona VI.
IANS Giovanni, id. Ivrea, 4 alpini.
NICOLETTI Ciro, id. Cosenza, deposito Mantova.
MORSELLI Giuseppe, id. Modena, id. Modena.
DE CHIARA Pasquale, id. Foggia, id. Foggia.
MINO VERCELLIO Riccardo, id. Novara, 4 alpini.
DEL VECCHIO Francesco, id. Sulmona, deposito Aquila.
SARACENO Alfredo, id. Napoli, id. Potenza.
SCHEZZI Innocenzo, id. Massa Carrara, id. Massa.
FRAPPORTI Ezio, id. Mantova, 5 alpini.
EBOLI Carlo, id. Salerno, deposito Torino ovest.
BONURA Ernesto, id. Palermo, id. Catanzaro.
RAIMONDI Gaetano, id. Bologna, id. Modena.
CONTI Emilio Salvatore, id. Urbino, id. Piacenza est.
IANNONE Alberto, id. Catanzaro, id. Catanzaro

MARCANGELI Ugo, distretto Spoleto, deposito Viterbo.
SAVIO Felice, id. Cuneo, 2 alpini.
CARDO Marcello, id. Rovigo, deposito Ferrara.
DI MILIA Michele Antonio, distretto Avellino, deposito Parma sud-ovest.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente ZAGO Angelo.

CORRADO Pietro, distretto Catanzaro, deposito Catanzaro.
POLI Carlo, id. Vicenza, 6 alpini.
FOPPA-PEDRETTI Tito, id. Bergamo, deposito Bergamo.
SPANO Francesco, id. Sassari, id. Ozieri S.
CAPUANO Giuseppe, id. Ivrea, id. Torino ovest.
PROSPERI Francesco, id. Chieti, id. Chieti.
CUDEMO Vito, id. Taranto, id. Taranto.
PIAZZA Giovanni Battista, id. Palermo, id. Mantova.
MATTIAZZO Raffaele, id. Padova, id. Verona Ve.
BIANCHINI Dino, id. Mantova, 2 alpini.
PETRAZZINI Giuseppe, id. Perugia, deposito Perugia.
GALLI Giuseppe, id. Campobasso, id. Taranto.
NOTTANA Pietro, id. Milano, id. Lecco.
OTTONELLO Lodovico, id. Sassari, id. Ozieri S.
ROSSI Antonio, id. Roma, id. granatieri Roma.
TORELLO Federico, id. Alessandria, id. Monza.
COCO Giuseppe, id. Messina, id. Mantova.
MANZINI Gualtiero, id. Bologna, id. Modena.
CASTELLINI Gualtiero, id. Ravenna, id. Modena.
FONTANA Lucio, id. Milano, id. Torino ovest.
ZAGARIA Felice, id. Barletta, id. Taranto.
POGGI Cesare, id. Massa Carrara, id. Massa.
SUSCA Domenico, id. Salerno, 1 alpini.
FEDI Augusto, id. Pistoia, deposito Pistoia.
AGNETO Giovanni, id. Palermo, id. Mantova.
SANTILLI Giuseppe, id. Frosinone, id. Viterbo.
BAGGIOLI Brunaldo, id. Ravenna, id. Ravenna.
SELVAGGI Rito, id. Taranto, id. Taranto.
RACCA Giuseppe, id. Cuneo, 2 alpini.
SOLDI Celestino, id. Cremona, deposito Cremona.
MONGIOY Agostino, id. Catania, id. Reggio Emilia.
MARTELLI Giuseppe, id. Novara, id. Cuneo.
PALERMO Italo, id. Potenza, id. Salerno C.
PARODI Attilio, id. Voghera, id. Novi Ligure.
PIGLIUCCI Michele, id. Roma, id. Reggio Emilia.
PIETROSILLO Eugenio, id. Napoli, id. Monza.
RUBBI Giuseppe, id. Ravenna, id. Forlì.
LEOPARDI Giacomo, id. Caltanissetta, id. Mantova.
GOTTARDI Luciano, id. Ferrara, id. Modena.
SACCO Vittorio, id. Catanzaro, id. Mantova.
GAMBERA Giovanni, id. Mondovì, 6 alpini.
UNGARO Bruno, id. Massa Carrara, 2 id.
MACCARI Cesare, id. Bologna, deposito Ravenna.
BRUZZI Giovanni, id. Caserta, id. Nocera.
REVERBERI Eusebio, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia.
VOLTERRA Angelo, id. Roma, id. Nocera.
FORTE Domenico, id. Napoli, id. Monza.
MONDELLI Pietro, id. Como, id. Como.
CALVANI Vincenzo, distretto Campobasso, deposito Parma sud-ovest.
COSTA Settimio, id. Salerno, id. Nocera.
CAMPOLONGO Nicola, id. Castrovillari, id. Mantova.
CETTI Arturo, id. Milano, id. Como.
LA SCALA Domenico, id. Catanzaro, id. Mantova.
BARALDI Ermanno, id. Modena, id. Reggio Emilia.
CARDOSI Lilio, id. Lucca, id. Firenze nord-ovest.
PISCIOTTA Amedeo, id. Chieti, id. Chieti.
MARINA Arturo, id. Piacenza, id. Piacenza est.
RUFFINO Amilcare, id. Vercelli, id. Vercelli.
BETTIOL Mario, id. Treviso, id. Genova.
TROMBETTA Leopoldo, id. Castrovillari, id. Mantova.
ZUCCA Raimondo, id. Cagliari, id. Ozieri S.
POZZILLI Giuseppe, id. Foggia, id. Foggia.
GALLIANO Ludovico, id. Lecce, id. Siracusa.
GIOFFRE' Bruno, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.
IVIGLIA Giovanni, id. Casale Monferrato, id. Torino est.
TRONCONE Salvatore, id. Avellino, id. Nocera.
MIGLIO Vincenzo, id. Castrovillari, id. Mantova.
GROSSO Agostino, id. Genova, 1 alpini.
AGOSTINI Alfredo, id. Arezzo, deposito Arezzo.
TALARICO Davide, id. Catanzaro, id. Catanzaro.
SMERALDI Francesco, id. Catania, id. Catanzaro.
POZZI Luigi, id. Milano, 7 alpini.
BOGGIO-MARZET Vittorio, id. Vercelli, 2 id.
CIACCIARELLI Grazio, id. Pistoia, deposito Genova.
LIGUORI Osvaldo, id. Benevento, id. Parma sud-ovest.
LEPORINI Gianni, id. Vicenza, id. Forlì.
FIORMONTE Roberto, id. Frosinone, id. Napoli nord.
NOZZOLINI Enrico, id. Napoli, id. Parma sud-ovest.
DEL VITTO Paolo, id. Varese, 6 alpini.
GIALLONGO Simone, id. Siracusa, deposito Catanzaro.
BONVINI Luigi, id. Piacenza, id. Cremona.
VITTOZZI Amedeo, id. Napoli, id. Gaeta.
PANIZZA Gaetano, id. Taranto, id. Taranto.
GRACI Gaetano, id. Girgenti, id. Catanzaro.
GUERINI Patrizio, id. Bergamo, id. Bergamo.
MARCATO Bruno, id. Venezia, id. bersaglieri Verona.
MARCHIANO' Alfonso, id. Cosenza, id. Mantova.
GIANNUZZI Mario, id. Bologna, id. Ravenna.
TORCHIA Giuseppe, id. Catania, id. Catanzaro.
ZAVATTI Gustavo, id. Modena, id. Parma sud-ovest.
ARREGHINI Lino, id. Venezia, id. Ravenna.

NICOLOSI Alfio, distretto Catania, deposito Catanzaro.
SITA' Guido, id. Catanzaro, id. Catanzaro.
CARUSO Francesco, id. Siracusa, id. Catanzaro.
SALVETTI Roberto, id. Torino, id. Torino ovest.
PETRONE Vincenzo, id. Avellino, id. Bari.
NEGRETTI Ambrogio, id. Pavia, id. Pavia.
TRUPIANO Francesco, id. Caserta, id. Firenze nord-ovest.
CALABRESE Francesco, distretto Napoli, deposito Bergamo.
DAZIANO Virginio, id. Mondovì, 1 alpini.
PIZZI Pietro, id. Reggio Calabria, deposito Catanzaro.
CIERI Eugenio, id. Chieti, id. Chieti Ven.
AGUGLIA Guido, id. Cefalù, id. Catanzaro.
SCRIBANO Giuseppe, id. Siracusa, id. Ravenna.
DE NEGRI Eugenio, id. Pesaro, id. Massa.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente CONTESSINI Alberto.

RICCIARDI Giovanni, distretto Nola, deposito Nocera.
BALDASSO Cesare, id. Treviso, id. Torino ovest.
TORNATI Giovanni, id. Vercelli, id. Vercelli.
COSTANZA Arturo, id. Potenza, 2 alpini.
BARIOGLIO Alessandro, id. Casale Monferrato, deposito Torino ovest.
PIGNATELLI Oreste, id. Pinerolo, id. Torino est.
MANCONI Francesco, id. Cagliari, id. Ozieri S.
D'ACUNZO Giovanni, id. Nola, id. Pistoia.
UZZO Salvatore, id. Palermo, id. Catanzaro.
CHIOCCA Giuseppe, id. Pavia, id. Genova.
GAMBINI Mario, id. Lucca, id. Firenze sud-est.
LAUSI Gilberto, id. Spoleto, id. Spoleto.
MOSCARIELLO Fieravante, id. Salerno, id. Nocera.
DE BRAUD Alberto, id. Savona, id. bersaglieri Torino.
LENZI Luigi, id. Firenze, id. Firenze sud-est.
CARANO Virgilio, id. Campobasso, id. Chieti Ven.
FERRARI Cherubino, id. Como, id. Como.
PADELLARO Antonio, id. Taranto, id. Mantova.
FERRARIS Francesco, id. Vercelli, id. Vercelli.
DI FRANCESCO Paolo, id. Caltanissetta, id. Mantova.
BERGONZINI Mario, id. Milano, 7 alpini.
FALLANCA Carlo, id. Napoli, deposito Parma sud-ovest.
FANELLI Onofrio, id. Milano, id. Monza.
FUSCO Giovanni Battista, id. Avellino, id. Salerno S.
CHIUSANO Pilade, id. Genova, id. Novi Ligure.
PANCANI Pietro, id. Lucca, id. Pistoia.
PILERI Umberto, id. Spoleto, id. Spoleto.
BERTOLINO Vermiglio, id. Ivrea, id. Ivrea.
DEL VECCHIO Giovanni, distretto Benevento, deposito Foggia.
ANDREOLI Romano, id. Padova, id. Verona Ve.
RUSSO Nunzio, id. Catania, id. Torino est.
MARABELLO Giuseppe, id. Messina, id. Mantova.
RUSCHENA Agostino, id. Torino, id. Monza.
FILIPPINI Roberto, id. Roma, 6 alpini.
BIUSO Giovanni, id. Firenze, deposito Firenze nord-ovest.
MARINO Eugenio, id. Avellino, id. Parma sud-ovest
MARI Cesare, id. Spoleto, id. Spoleto.
BIANCHERI Giuseppe, id. Messina, id. Mantova.
BRESSO Giuseppe, id. Pinerolo, 2 alpini.
MASSAZZA Pietro, id. Pavia, deposito Pavia.
SCALFARO Guido, id. Catanzaro, id. Catanzaro.
GIOVARA Giovanni Battista, id. Cuneo, id. Brà
GROSSI Giovanni, id. Lucca, id. Firenze sud-est.
ARANEO Michele, id. Barletta, id. Lecce.
TERRACIANO Guglielmo, id. Napoli, id. Parma sud-ovest.
VANNINI Andrea, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.
LUCIANI Generoso, id. Avellino, id. Parma sud-ovest.
MACCABELLI Marcello, id. Genova, id. Torino est.
SAUDINO Pietro, id. Ivrea, 2 alpini.
PIAGGIO Filippo, id. Genova, deposito Novi Ligure.
DE CURTIS Attilio, id. Salerno, id. Potenza.
SINISCALCHI Vittorio, id. Barletta, id. Parma sud-ovest.
D'AMARIO Umberto, id. Chieti, id. Chieti.
VERDURI Aldo, id. Parma, id. Piacenza est.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente MACONI Gino.

PIERIBONI Giovanni, distretto Vicenza, 3 alpini.
SPINELLI Arnaldo, id. Foggia, deposito Ivrea.
BELLONI Giorgio, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.
GONZATO Guido, id. Verona, 6 alpini.
GRAZIANI Gaetano, id. Verona, 6 id.
TODARO Adolfo, id. Cefalù, deposito Caserta.
MOTTA Luigi, id. Cuneo, id. Cuneo.
FUSCHILLO Antonio, id. Nola, id. Parma sud-ovest.
GERMANETTI Michele, id. Mondovì, 2 alpini.
DI PEIO Filippo, id. Chieti, deposito Chieti.
BONAGURA Alfredo, id. Ancona, id. Ravenna.
TADINI Steno, distretto Torino, deposito Monza.
PAVESIO Giuseppe, id. Mondovì, id. Brà.
ZUCCHI Adone, id. Milano, id. Monza.
VOLPI Domenico, id. Chieti, id. Chieti.
BERNINI Fernando, id. Bologna, id. Forlì.
CANTONI Ugo, id. Macerata, id. Macerata.
GRANITI Francesco, id. Caserta, id. Gaeta.
ROSSI Raffaele, id. Campobasso, id. Foggia.
MARANGIO Mario, id. Napoli, id. Parma sud-ovest.
TERZI Dalmo, id. Massa, id. Massa.
CASTELLO Ottavio, id. Genova, id. Monza.
RINALDI Innocenzo, id. Taranto, id. Potenza.

GUIDI Rodolfo, distretto Lucca, deposito Pistoia.
FERRARIS Mario, id. Firenze, 8 alpini.
BETTI Aureliano, id. Arezzo, deposito Siena.
SAYA Michele, id. Messina, id. Taranto.
BARNI Aurelio, id. Milano, id. Monza.
DE LUCA Domenico, id. Catanzaro, 8 alpini.
GIANOLIO Arrigo, id. Mantova, deposito Verona Vi.
PIANO Giovanni Battista, id. Genova, 1 alpini.
AMORELLO Vincenzo, distretto Palermo, deposito Potenza.
SALERNO Gaetano, id. Potenza, id. Potenza.
FAVARO FABRIS Arnaldo, id. Milano, 6 alpini.
RAGONESE Luigi, id. Cefalù, deposito Catanzaro.
MIRABILE Giuseppe, id. Messina, id. Potenza.
BERRINI Italo, id. Milano, id. Cremona.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente FONTAINE Manfredi.

TARGHETTA Secondo, distretto Cagliari, 3 alpini.
GOLGI Carlo, id. Torino, deposito Torino ovest.
MOSSA Virgilio, id. Napoli, id. Bari.
MISEROCCHI Aldo, id. Venezia, id. Forlì.
MASTROBUONO Giuseppe, id. Caltanissetta, id. Torino est.
RUBINI Amleto, id. Bologna, 6 alpini.
CALVINI Giovanni Battista, id. Savona, deposito Savona.
SCIUTO Stefano, id. Catania, id. Potenza.
PRANDSTRALLER Leone, id. Padova, 8 alpini.
MANNI Marcello, id. Firenze, deposito Firenze sud-est.
COZZI Aldo, id. Sacile, id. Firenze, Sac.
CONSIGLIO Vincenzo, id. Girgenti, id. Potenza.
VITALE Giuseppe id. Frosinone, id. Perugia.
GIORDANA Norberto, id. Mondovì, 1 alpini.
ARDI' Giuseppe, id. Vicenza, 3 id.
GRANDI Apollo, id. Como, 6 id.
MAGALDI Nicola, id. Potenza, deposito Potenza.
BASILE Eugenio, id. Firenze, id. Pistoia.
COMINELLI Angelo Leandro, id. Brescia, 3 alpini.
CIRESOLA Teodoro, id. Verona, 6 id.
TALAMINI Giovanni, id. Belluno, 3 id.
LAMBERTI Nicolò, id. Savona, deposito Savona.
CRUZZA Alvise, id. Piacenza, id. Piacenza est.
ROSSINI Aldo, id. Mantova, id. Verona Vi.
MARINCOLA-CATTANEO Mario, id. Napoli id. Catanzaro.
MOTTA Angelo, id. Milano, 6 alpini.
ALLEGRI Alfredo, id. Como, deposito Brà.
VADILONGA Federico, id. Cagliari id. Ozieri S.
PEDUZZI Silvio, id. Como, 1 alpini.
MANGANIELLO Gaetano, id. Avellino, deposito Parma sud-ovest.
GAMBARDELLA Vincenzo, id. Messina, id. Catanzaro.
GOLDONI Giovanni, id. Modena, id. Verona Vi.
CATITTI Umberto, id. Teramo, 2 alpini.
GRANDI Felice, id. Como, deposito Como.
BARDINI Paolo, id. Lucca, id. Massa.
FONTANA Antonio, id. Como, 6 alpini.
TALIENTO Marco, id. Nola, deposito Parma sud-ovest.
COMOGLIO Ettore, id. Vercelli, id. Vercelli.
BELLIO Bruno, id. Genova, id. Savona.
LUCIANO Cesare, id. Milano, id. Monza.
FALCONIERI Salvatore, id. Catania, id. Potenza.
MANZINI Guido, distretto Reggio Emilia, deposito Reggio Emilia.
GRAPPI Pellegrino, id. Reggio Emilia, 2 alpini.
BRISCHETTO Sante, id. Siracusa, deposito Potenza.
LEO Nicola, id. Milano, id. Monza.
BECCHIA Eliseo, id. Vercelli, 2 alpini.
GHIO Dante, id. Mantova, deposito Verona Vi.
DAMIANI Alessandro, id. Bergamo, id. Bergamo.
VIANELLO Antonio, id. Vicenza, id. Verona Vi.
BARRA Felice, id. Salerno, id. Monza.
DIANA Cristoforo, id. Savona, id. Savona.
GUGLIOTTA Giuseppe, id. Messina, id. Bergamo.
GIAVI Luigi, id. Belluno, 8 alpini.
COETA Mario, id. Milano, deposito Bergamo.
DE GIORGIO Francesco, id. Chieti, id. Chieti.
TROPIANO Corrado, id. Siracusa, id. Taranto
SALVATI Guglielmo, id. Napoli, id Parma sud-ovest.
PALADINO Placido, id. Messina, id. Taranto.
PAGANO Costantino, id. Salerno, id. Aquila.
BOSCOLO Luigi, id. Rovigo, id. Macerata.
GIUDICE Salvatore, id. Siracusa, id. Taranto.
SARTOR Giovanni, id. Treviso, 6 alpini.
DI CUNZOLO Angelo, id. Salerno, deposito Aquila.
MUNARETTI Giovanni, id. Vicenza, id. Verona Vi.
ALESSI Giovanni, id. Palermo, id. Bergamo.
PRINCIPE Giovanni Battista, id. Avellino, id. Parma sud-ovest.
PAPPALARDO Giovanni, id. Massa Carrara, id. Massa.
ZANUSO Marcello, id. Vicenza, 6 alpini.
CHESSA Giovanni, id. Sassari, deposito Ozieri S.
CHIAPPANO Antonio, id. Piacenza, id. granatieri Parma.
GAMBINO Giuseppe, id. Catania, id. Monza.
MONTI Silvio, id. Ravenna, id. Ravenna.
MEDICA Giuseppe, id. Genova, id. Savona.
PETRAGLIA Giuseppe, id. Chieti, id. Chieti.
TESTONI Tito, id. Ravenna, id. Reggio Emilia.
PAPPERINI Bruno, id. Napoli, id. Aquila.
TARGIONI-VIOLANI Gino, id. Roma, id. Torino P.
STOCCHI Vittorio, id. Treviso, id. Potenza.
BOCHICCHIO Domenico, id. Barletta, id. Potenza.
MURRONI Italo, id. Firenze, id. Ozieri S.
PRANDI Giulio, id. Milano, id. Monza.
FRAGAPANE Francesco, id. Siracusa, id. Taranto.
COLOMBO Giovanni, id. Novara, id. Torino P.
PAGURA Cesio Cesare, id. Sacile, id. Firenze Ud.

CARRERA Emilio, distretto Pavia, deposito Vercelli.
DI STANO Luigi, id. Salerno, id. Firenze nord-ovest.
RE Girolamo, id. Salerno, id. Aquila.
GAMBONE Edoardo, id. Torino, 2 alpini.
ARGERI Giacomo, id. Alessandria, deposito Alessandria C.
SALAMONE Angelo, id. Girgenti, id. Taranto.
MAGGI Ferruccio, id. Cremona, 2 alpini.
ROSSONI Riccardo, id. Frosinone, deposito Perugia.
RUFFINO Luigi, id. Mondovì, 1 alpini.
BUFFARDI Emilio, id. Aversa, deposito Aquila.
PARENTI Vincenzo, id. Mantova, id. Cremona.
CASELLA Gildo, id. Firenze, id. Savona.
RAPA Pietro Alfredo, id. Napoli, id. Aquila.
NICOSIA Rosario, id. Reggio Calabria, id. Taranto.
TAGLIAFERRI Raffaele, id. Nola, id. Firenze sud-est.
MARTINELLI Corradino, id. Milano, id. Monza.
SAVINI Carlo, id. Milano, 8 alpini.
SCIBONA Francesco, id. Palermo, id. Bergamo.
DE NEGRI Vincenzo, id. Benevento, id. Massa.
CALTABIANO Domenico, id. Catania, id. Bergamo.
CAVARA Tito Vezio, distretto Ravenna, deposito Ravenna.
MATTA Raffaele, id. Cagliari, id. Ozieri S.
BERTOLDI Eugenio, id. Ancona, id. Alessandria C.
MESSUTI Demetrio, id. Potenza, id. Firenze sud-est.
MAZZINI Lorenzo, id. Pavia, id. Novara N.
GATTUSO Giuseppe, id. Palermo, id. Aquila.
CIMINO Eraldo, id. Salerno, id. Aquila.
CATTO' Pietro, id. Milano, id. Como.
DISFETTE Carlo, id. Venezia, id. Verona Vi.
PIERUCCI Arnaldo, id. Milano, id. Como.
BAGNASACCO Giuseppe, id. Torino, id. Alessandria, C.
STROPPOLATINI Quintino, id. Firenze, id. Aquila.
AMISANO Pietro, id. Casale Monferrato, id. Alessandria C.
MAZZARDI Paolo, id. Cremona, 8 alpini.
PIETRIBONI Armando, id. Verona, 6 id.
BORZANI Giulio, id. Milano, id. Massa.
MAGGI Vincenzo, id. Livorno, id. Firenze sud est.
BIZZARRI Maffeo, id. Sulmona, id. Aquila.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente VICCARINI Alfredo.

GRILLO Tommaso, distretto Catanzaro, deposito Novi Ligure.
BUONAMICI Lodovico, id. Firenze, id. bersaglieri Ancona.
ROSSINI Renato, id. Parma, id. Piacenza.
FUSI Ruggero, distretto Siena, deposito Firenze sud-est.
D'AMBROSIO Carlo, id. Foggia, id. Parma sud-ovest.
FERRARO Gino, id. Rovigo, id. Verona Vi.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente PARMIGIANI Francesco.

SAIA Santo, distretto Catania, deposito Bergamo.
MIANI Domenico, id. Barletta, id. Taranto.
TRIGONA Riccardo, id. Palermo, id. Bergamo.
COZZI Enzo, distretto Arezzo, deposito Siena
ATTORRE Giuseppe, id. Lecce, id. Taranto.
DANNI Bartolomeo, id. Mondovì, id. Mondovì
BARBIERI Franco, id. Cremona, id. Cremona.
CIARDELLI Ugo, id. Lucca, id. Firenze sud-est.
VARRICCHIO Cesare, distretto Benevento, deposito Firenze sud-est.
BOGANI Ruggero, id. Monza, id. granatieri Parma.
BORTOLOTTI Silvio, id. Roma, id. Perugia
RAMELLA Salvatore, id. Girgenti, id. Macerata.
CHIATELLINO Antonio, id. Torino, id. Potenza.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente CARRETTA Pasquale

CASELLA Ermanno, distretto Milano, deposito Como
CLAUDIO Giov. Battista, id. Barletta, id. Torino ovest.
STUCCHI Giov. Battista, id. Monza id. Como
VETTRAINO Ugo, id. Frosinone, id. Frosinone
GIANNOTTI Adolfo, id. Arezzo, id. Livorno.
MEZZARI Romano, id. Verona, 6 alpini.
SCOTTI Enrico, id. Lodi, id. granatieri Roma
BESANA Giuseppe, distretto Monza, deposito Como.
COALVA Nicola, id. Cuneo, id. Cuneo.
MOTTINO Eugenio, id. Torino, id. Torino P.
IARONI Alberto, id. Sulmona, 8 alpini
GANNA Gio. Battista, id. Torino, deposito Torino P.
MIGLIORI Michele, id. Savona, id. Savona

Seguiranno nel ruolo il sottotenente BOSCARIOL Silvio.

RATTO Agostino, distretto Savona, deposito Savona.
FERA Vincenzo, id. Catanzaro, id. Piacenza ovest
FIAGINI Renato, id. Lucca, id. granatieri Roma.
GIUSO Giovanni, distretto Alessandria, deposito Mondovì
LUNARDINI Giuseppe, id. Piacenza, id. Cremona
BUFFO Carlo, id. Ivrea, id. Torino P.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente PARDINI Giuseppe

PALOMBI Vincenzo, distretto Orvieto, deposito Viterbo.

Seguirà nel ruolo il sottotenente BELLOCCI Sirio.

BELTRAMI Marcello, distretto Novara, deposito Vercelli.
PETTA Ettore, id Cefalù, id Roma Pad. R
BONO II Giuseppe, id. Varese, id. Como
PERETTI Giuseppe, id Parma id. Piacenza est.
SELVA Giuseppe, id. Vercelli, 2 alpini.
NICITI Damiano, id Cosenza, 3 id
PERRONE Vittorio, id Mondovì, 1 id
FERRO Attilio, id Palermo, 3 id
CORTE E Pietro, id Casale Monferrato, 1 id.
BERA Federico, id Mondovì, id. Mondovì

Seguiranno nel ruolo il sottotenente GIANSIRACUSA Giuseppe

Seguiranno nel ruolo il sottotenente RIZZA Giovanni

SECCHI Camillo, distretto Milano deposito Como.
BARDUSCO Adelchi, id. Sacile, id. Como.
MIGLIORATI Romeo, id. Perugia, id Perugia.
ACQUARONI Giulio, id. Roma, id. Frosinone.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente GRASSO Giuseppe di Gregorio.

PASCOLI Edoardo, distretto Sacile, deposito Firenze Ud
NEGRETTO Mario, id. Ivrea, id. Ivrea
MARCHINI Giuseppe, id. Pesaro, id Ancona
TRENTO Giovanni, id. Vicenza 6 alpini

INGROINI Emilio, distretto Milano, 8 alpini.
DI CENTA Mario, id. Sacile, deposito Firenze Ud.
CARAZZOLO Guglielmo, id. Padova, id. Verona Ve.
BOSETTI Ottavio, id Torino, id Alessandria, C.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente BECCHINI Ettore.

BIANCOTTI Luigi, distretto Voghera, deposito Novara N.
SARDI Guido, id Pistoia, id. Firenze nord-ovest
DRIGO Paolo, id. Vicenza, 5 alpini.
VERDE Felice, id. Napoli deposito Frosinone
DELLI PONTI Alessandro, id. Milano, id. Como

CAPIETTI Vittorio, distretto Milano, deposito Genova.
DE PIETRO Guido, id. Vercelli, id. Vercelli.
ANDREOTTI Celestino, id. Como, id. Como.
CARLEVARI Ettore, id. Massa Carrara, id. Massa.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente ROBERTI Pietro

FIORINI Ludovico, distretto Parma, deposito Cremona.
CUGINI Giovanni, id. Cremona, id Milano ovest.
MURA Giovanni, id Cagliari, 3 alpini.
VALERIO Emilio, id Torino, deposito Bra.
BRUGNOLI Silvio, id. Mantova, id. Verona Vi.
RUSSOLILLO Michele, id. Napoli, id. Parma sud-ovest.

COTTA RAMOSINO Giacomo, distretto Bergamo, deposito Genova.
MAGGI Luigi, id. Milano, id Como.
PALADINI Pasquale, id. Pistoia 1 alpini.
CALLIGARIS Celestino, id. Sacile, deposito Firenze Ud
ROSSI Ercole, id. Lodi, id Forlì.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente TERRUGGIA Alessandro

BRUNA Alberto, distretto Massa Carrara deposito Massa.
LUNGHI Guido, id Novara, 2 alpini.
PISANZIO Gaetano, id Roma, deposito Spoleto
CHECCHI Paolo, id. Varese, id Como
CASTALDI Gustavo, id. Avellino, id. Perugia.
ZUCCARELLO Filippo, id Messina, id Siena.
PALLOTTA Cesare, id. Ferrara 8 alpini.
SALVO Giuseppe, id. Trapani, deposito Siena
CASTAGNO Lorenzo, id. Cuneo, id. Novara N.
CATTOLI Leo, id Milano, id Como
DI MARCO Antonino, id Cefalù, id Siena
TERZI. Gianforte, id Bergamo, 8 alpini.

QUINTO Gennaro, distretto Napoli, deposito Siena.
DE AGOSTINO Ernesto, id Catania, id. Parma sud-ovest.
ZONCHEDDU Salvatore, id. Cagliari, id. Ozieri S
GIORNELLI Umberto, id. Forlì, id. Forlì.
BARRAGALLO Sebastiano, id. Catania, id. Arezzo.
BOTTO Paolo, id Cuneo, 2 alpini.
PARODI Giuseppe, id. Genova, deposito Savona.
VITALE Mario, id. Napoli, id. Siena.
BOTTARELLI Giacomo, id. Brescia, id Verona Vi.
CROCI Luigi, id Varese 3 alpini.
ESPOSITO Raffaele, id Avellino, deposito Siena.
BOGNINI Giovanni, id. Bergamo, id. Milano est.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente RIMEDOTTI Tullio

GILARDI Luigi, distretto Como, deposito Genova.
CASU G. Giorgio, id. Sassari, id. Ozieri S.
BAZZOCCHI Arrigo, id. Forlì, 8 alpini.
FERRARIS Attilio, id Pinerolo, deposito Ivrea.
ZACCARIA Guerino, id Padova, 3 alpini.
LOFFREDA Mario, id. Lecce, deposito Bergamo.
RIDOLA Francesco, id Taranto, id. Firenze Sac.

MOSCHIARI Giuseppe, distretto Piacenza, deposito Piacenza est.
MAIRO Arturo, id. Girgenti, id. Spoleto.
PISA Salvatore, id Taranto, id Genova.
FRABONI Pietro, id. Ravenna, id. Ferrara.
GURRIERI Carmelo, id. Siracusa, id Genova.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente GIORDANO Ruggero.

CIACCIO Salvatore, distretto Trapani, deposito Arezzo
DE LUCA Francesco, id. Potenza, id. Arezzo
MARMO Vincenzo, id. Catania, id. Arezzo,
MANCA Oronzo, id. Lecce, id. Bergamo.
VIGANÒ Giulio, distretto Milano, deposito Lodi.
IANETTA Adolfo, id. Milano, id. Lodi.
CAPPELLI Mariano, id. Napoli, id. Arezzo.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente VILLANACCI Florindo

CAMPO Giuseppe, distretto Napoli, deposito Arezzo.
ROCCO Silvio, id. Genova, id. Novi Ligure.
OZZO Camillo, id. Roma, id. Frosinone.
FRATTELLI Giovanni, id. Chieti, id. Ivrea
MUSSO Fernando, id. Mondovì, id. Mondovì
GRECO Giuseppe, id. Palermo, id. Arezzo
PELIZZARI Giuseppe, id. Padova, id. Forlì
RIZZUTO Domenico, id. Cosenza, id. Arezzo.
SANTACROCE Augusto, id. Mondovì, id. Novara N.
COMPAGNO Raffaele, id. Palermo, id. Arezzo.
ANDREOZZI Carlo, id. Lucca, id. Pistoia
ROSSA Giovanni, id. Reggio Emilia id. Milano ovest
MESSERI Gino, id. Arezzo, id. Perugia.
PASCENTE Francesco, id. Campagna, id. Arezzo.
VERONICA Gaetano, id. Girgenti, id. Bergamo.
DEL RIO Raffaele, id. Cagliari, id. Ozieri S.
FARINA Luigi, id. Massa Carrara, id. Massa.
GIORGI Enea, id. Bologna, id. Ravenna.
NACCARI Francesco, id. Catanzaro, id. Arezzo
OLIVIERI Ulderico, id. Caltanissetta, id. Parma nord-est
DELL'OREFICE Alfredo, distretto Napoli, deposito Arezzo
GALLONI Leonida, id. Parma, 8 alpini.
VENOSA Pasquale, id. Cosenza, deposito Taranto.
MURARO Vincenzo, id. Belluno, id. Genova.
CAPUANO Salvatore, id. Palermo, id. Arezzo.
VALENTINI Antonio, id. Foggia, id. Taranto.
MENCONI Gino, id. Massa Carrara, id. Massa.
D'AGOSTINO Arnaldo, id. Reggio Calabria, id. Catanzaro,
PAGLINO Antonio, id. Roma, id. Frosinone.
CANEPA Giovanni, id. Savona, id. Savona.
DE MARIA Ercole, id. Milano, id. Lodi
MEZZERA Costantino, id. Como, id. Como.
BASOLI Gavino, id. Sassari, id. Ozieri S.
GERVASIO Luigi, id. Foggia, id. Taranto.
GRAZIANI Giovanni, id. Lucca, id. Massa
BELTRAMINI Alessandro, id. Casale Monferrato, 5 alpini.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente MENCOI Ezio.

DUC Camillo, distretto Ivrea, deposito Ivrea.
GENTILE Raffaele, id. Bari, id. Parma sud-ovest
ZOFFO Albino, id. Sacile, id. Genova.
GIAMMUSSO Calogero, id. Caltanissetta, id. Pistoia
BORGAZZI Camillo, id. Milano, id. Torino ovest.
CAPASSO Attilio, id. Napoli, id. Pistoia.
DE NICOLA Guglielmo, distretto Nola, deposito Pistoia.
DAVARI Italo, id. Padova, id. Novara.
ABBUNO Ugo, id. Salerno, id. Pistoia.
ANDREOLETTI Attilio, id. Novara, id. Novara N.
TRICOLO Alfonso, id. Campobasso, id. Firenze nord-ovest.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente ALIANI Alessandro.

GOBESSO Aldo, distretto Venezia, deposito Genova
DI MONACO Pasquale, id. Caserta, id. Pistoia.
DAVOLI Lodovico, id. Milano, id. Novara V sud.
ANDIFREDI Giacinto, id. Novara, id. Mondovì.
DE ROSA Tullio, id. Roma, id. Reggio Emilia
PILLITTERI Giuseppe, id. Palermo, id. Roma Pad R.
BRUNO Giovanni, id. Catania id. Pistoia.
USAI Isidoro, distretto Cagliari, deposito Ozieri S.
CATALDO Domenico, id. Castrovillari, id. Pistoia.
SALAZAR Pasquale, id. Reggio Calabria, id. Pistoia.
GIGLI Orsello, id. Siena, id. Siena
SILVANI Giacinto, id. Voghera, id. Novara V sud.
LEANZA Salvatore, id. Cefalù, id. Catania.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente DE LAURENTIIS Giov. Battista.

PANSINI Armando, distretto Bari, deposito Bergamo
ZAMPONI Pietro, id. Pavia, id. Reggio Emilia
BELTRAMINI Carlo, id. Pavia, 5 alpini.
PLACIDI Filippo, distretto Aquila, deposito granatieri Roma
LO BELLO Rosario, id. Siracusa, id. Pistoia.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente BERTOLDI Angelo.

PREMUROSO Italo, distretto Foggia, deposito Pistoia.
NICOSIA Francesco, id. Catania, id. Genova.
QUERINI Guido, distretto Sacile, deposito Firenze Ud
POLONI Mario, id. Bergamo, 8 alpini.

CALABRESE Francesco, distretto Napoli, deposito Parma sud-ovest
PIRO Vittorio, id. Napoli, id Genova
PATRUNO Domenico, id Bari, id Bergamo
PASQUALE Angelo, id. Sacile, id. Firenze Sac.
MARRAS Giovanni, id Sassari, id Ozieri sud.
CARDILLO Ignazio, id. Messina, id Genova.
BACCHION Eugenio, id Venezia, 3 alpini.
GALLANI Mario, id. Padova, deposito Verona Vi
FERRANTE Antonio, id Campobasso, id Genova.
VENUTI Felice, id. Sacile, id Novara V sud
PREVE Angelo, id Cuneo, id. Mondovì
MAINI Luigi, id Bologna, id. Ferrara
CALLERONI Giovanni Battista, id. Ravenna, 8 alpini.
CERVI Vittorio, id. Milano, id. 8 id.
GRIMALDI Antonio, id. Roma, deposito Napoli sud.
NIFOSI Michele id. Siracusa, id Genova.
PATINI Alberto, id. Napoli, id Genova
CRAPIO Francesco, id Messina, id Genova.
SBISÀ Enrico, id. Bari, id Taranto.
AGOSTA Rosario, id. Trapani, id Genova.
ALTIERI Feliciano, id Avellino, id. Genova
MESSANA Antonio, id. Trapani, id Genova
MORICI Benedetto, id Cefalù, id. Genova.
DI STEFANO Giuseppe, id. Palermo, id Firenze Ud
CANTAMESSA Vittorio, id. Novara, id Novara V sud
BARRA-CARACCIOLO Giuseppe, distretto Reggio Calabria, deposito Firenze Ud.
DELITALA Giovanni, id Sassari, id. Ozieri S.
MARCHI Athos id Vicenza, id Verona Vi.
DI CIETTA Sebastiano, id. Caltanissetta, id. Firenze Ud.
BARBA Mario Oberdan, id Lecce id Bergamo.
MEZZA Raffaele, id Nola, id Firenze Ud.
LA ROSA Francesco, id. Catania, id Arezzo.
GAUDIO Angelo id. Cefalù, id. Verona Vi.
MORESCHETTI Giacomo, id. Brescia, id. Reggio Emilia
DELLO RUSSO Giuseppe id. Barletta id. Bergamo.
MILESI Pietro, id. Sacile, id. Firenze Sac.
COLETTA Antonio, id. Messina, id Firenze Ud.
CARACCI Corrado, id Siracusa, id Firenze Ud.
GIORNALE Giovan Maria, id Girgenti, id Ivrea.
CONTARINI Giuseppe, id. Palermo, id Firenze Ud
MAZZARELLA Antonio, id. Siracusa, id Caserta.
GIUSTO Teofilo, id. Mondovì id. Mondovì.
LOVATO Dino id. Rovigo, id. Verona Vi
NOVARO Nicola, id. Genova, id. Novi Ligure
PARRAVICINI Luigi, id. Milano, id. Reggio Emilia
PERRONE Amedeo, id Mondovì, 1 alpini.
GRANDE Gaetano id Lecce, deposito Firenze Ud.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente ROVERI Fausto.

COLONNA Giuseppe, distretto Taranto, deposito Catanzaro.
SMECCA Culjo, id. Girgenti, id Firenze Ud
PANETTA Renato, id. Frosinone, id. Perugia.
FERRONI Giacomo, id. Verona, 8 alpini.
PELLICE Pietro, id. Caserta id Piacenza est.
PEROTTI Bruno, id Verona, id. Verona V
STINGONE Francesco distretto Avellino, deposito Firenze Ud
D'ANDREA Anselmo, id Barletta, id Firenze Ud
SOTTOMANO Giulio, id Napoli, id. Firenze Ud.
TANZARELLA Andrea, id Palermo, id Firenze Ud.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente ROTONDO Leonardo.

BUDANO Giuseppe, distretto Girgenti, deposito Firenze Ud.
ARENA Antonino, id. Palermo id Mantova.
FICCHI Scipione, id Firenze, id. Firenze nord-ovest
DAIDONE Roberto, id. Salerno, id. Firenze Ud.
NAITANA Simone, id. Sassari, id. Ozieri S.
BONETTO Emilio, id Casale Monferrato, id Novara N.
FORTINI Mario, id. Firenze, id. Firenze Sac.
GRAUSO Francesco, id. Caserta, 2 alpini.
BONICELLI Dino Alfredo, id. Forlì, id. Reggio Emilia.
GIOVINAZZO Edoardo id. Reggio Emilia, 2 alpini.
MILANO Remigio id. Vercelli, id Novara.
CANALE Raffaele id. Genova, id. Novi Ligure.
CHITI Rutilio, id Massa Carrara, id Massa.
GHINASSI Giovanni, distretto Livorno, deposito Livorno.
DI FOUR Antonio, id Savona, id. Savona.
ROMEO Mariano, id. Messina, id Novara N.
VIGLIETTA Carlo, id. Perugia, id. Perugia
GIUDICI Sirio, id. Massa Carrara, id. Massa
CAMPANELLA Antonino, id. Siracusa, id Novara
MICHI UMBERTO, id. Milano, id. Lodi.
BRESSA Attilio, id Sacile, id. Firenze Sac.
ACCIAIOLI Angelo, id Pistoia, id. Firenze nord-ovest
ROSSI Pietro, id. Roma, id. Spoleto.
RUBELE Egidio, id Verona, id. Potenza.
PENISI Rosario, id. Avellino, id. Ravenna.
DI GIOVANNI Giovanni, id. Catania, id Novara N
RISICA Francesco, id. Palermo, id Ravenna

Seguiranno nel ruolo il sottotenente ROLANDO Pietro.

CAGALLI Francesco, distretto Verona, deposito Verona VI.
BOTTURI Giovanni, id. Brescia, id. Lodi.
CAMMILLETTI Alfredo, id. Roma, id. Viterbo.
DE INNOCENTIIS Luigi, id. Torino, id. Novara N.
PALMIERI Pasquale, id. Genova, id. Savona
GIANNELLI Fernando, id. Siena, id. Siena
CALESTINI Mario, id. Genova, id. granatieri Parma
ROLLA Mario, distretto Ivrea, deposito Novara N.
SCARDIGLI Renato, id. Roma, id. Pistoia
PLATNER Mario, id. Mondovì, 2 alpini
MELENDEZ Francesco, id. Milano, deposito Lodi.
CAZZOLA Nerco, id. Verona, id. Milano est
NATALI Floro, id. Roma, id. Pistoia.
MELE Raffaele, id. Cosenza, id. Cosenza.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente PINTO Luigi.

FRARACCI Vincenzo, distretto Campobasso, 8 alpini
CARLETTI Lorenzo, id. Arezzo, id. Arezzo.
BERTOLISSI Marcello, id. Sacile, id. Reggio Emilia.
FRATI Arnaldo, id. Milano, id. Lodi
GASPARRI Attilio, id. Lucca, id. Firenze Sac
GALLINA Ernesto, id. Catania, id. Ravenna
TOSI Gaetano, distretto Lodi, deposito Lodi.
COMOLA Guglielmo, id. Genova, 2 alpini.
BERUTI Armando, id. Pistoia, id. Pistoia.
ZAINI Gualtiero, id. Forlì, id. Forlì
BARZAN Luigi, id. Sacile id. Firenze Sac

Seguiranno nel ruolo il sottotenente VERSI Armando.

GIULIANO Eugenio, distretto Siracusa, deposito Novi Ligure.
SESTI Carlo, id. Napoli, id. Forlì.
FANTINI Pietro, id. Orvieto, id. Forlì
PELLISSERO Giuseppe, id. Torino, 1 alpini.
CINCINNATI Arcangelo, id. Bari, deposito Forlì.
PASCAL Natale, distretto Milano, 8 alpini
SABBAN Giuseppe, Livorno, deposito Lodi.
CALDERARO Giuseppe, id. Palermo, id. Forlì.
CHIRIACO Francesco, id. Catanzaro, id. Forlì.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente PASI Renato.

MONTEVERDE Ernesto, distretto Genova, deposito Novi Ligure.
ORNATI Arturo, id. Pavia, id. granatieri Parma
TURINA Giuseppe, id. Vercelli, 2 alpini.
FRANZONI Bruno, distretto Milano, deposito Forlì
MEDORI Elia, id. Orvieto, id. Pistoia
BITTASI Folco, id. Milano, 8 alpini

Seguiranno nel ruolo il sottotenente BIBBI Gino

RICCI Teodoro, distretto Barletta, 2 alpini.
FONTENI Antonio, id. Brescia, 8 alpini.
LARUCCIA Stefano, id. Bari, deposito Tortona.
BACCELLI Gaetano, id. Lucca, id. Pistoia.
CRISCUOLI Gabriele, id. Avellino, id. Tortona.
DAL PINO Mario, id. Lucca, id. granatieri Parma
MORGELLI Camillo, id. Monza, id. Novara
MARTINAZZOLI Vincenzo, distretto Brescia, deposito Mantova.
SAJEVA Pietro, id. Girgenti, id. Nocera.
FERRANTO Paolo, id. Siracusa id. Mantova
TALMELLI Dante, id. Bologna, id. Forlì.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente PRANTONI Mario.

CRISTIANO Antonio, distretto Foggia, deposito Mantova.
LAMANNA Mario, id. Campagna, id. Piacenza est.
LUCIONI Luigi, id. Milano, 2 alpini.
RUFFOLO Nicola, id. Bari, id. Mantova
LA BRUNA Stanislao, distretto Siracusa, deposito Reggio Emilia
BARZAN Felice, id. Sacile, 8 alpini
MEZZANO Luigi, id. Casale Monferrato, deposito Novara

Seguiranno nel ruolo il sottotenente GALLENI Mario.

MICCIONE Raffaele, distretto Napoli, deposito Novara N.
BOTTIGLIERO Vittorio, id. Napoli, id. Novara N.
CARPINELLA Carlo, id. Piacenza, 2 alpini.
TENNERIELLO Alberto, id. Salerno, deposito Genova.
DI BELLA Gaetano, id. Messina, id. Mantova.
STOPPELLI Nicola, id. Bari, id. Verona VI.
MESSINA Domenico, distretto Catanzaro, deposito Genova.
LOLLI Pompeo, id. Roma, id. Genova.
BONANNO Luigi, id. Messina, id. Novara N.
PAUTASSO Antonio, id. Torino, 2 alpini.
DE ROSA Antonio, id. Taranto, deposito Novara N.
PELLEGRINI Lorenzo, id. Lecce, id. Novara N.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente ISOPO Papirio.

CAMPA Daniele, distretto Lecce, deposito Mantova.
ROSSI G. Battista, id. Mondovì, 1 alpini.
SPANO Giovanni, id. Castrovillari, deposito bersaglieri Livorno.
NASI Ercole, id. Vercelli, deposito Novara.
MANTEO Gaetano, id. Caltanissetta, id. Mantova.
DI PISA Antonio, id. Caltanissetta, id. Mantova.
IMPERATRICE Raffaele, distretto Taranto, deposito Novara N.
BRAGUATI Luigi, id. Mantova, 2 alpini.
MUSCOSE Luigi, id. Lecce, deposito Novara N.
BALESTRIERI Tomaso, id. Napoli, id. Genova
COLUSSI Giuseppe, id. Sacile, id. Firenze Sac.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente SPAGNOLI Attilio.

FARINA Settimio, distretto Trapani, deposito Piacenza est.
TAMPONI Vito, id. Sassari, 3 alpini
BARBA Francesco, id. Lecce, deposito Reggio Emilia.
FRANCESCHINI Cesare, id. Ascoli Piceno, id. Reggio Emilia.
AMADORI Pietro, distretto Bologna, deposito Reggio Emilia.
TRIMARCHI Salvatore, id. Messina, id. Reggio Emilia.
GRIFEO Edgardo, id. Siracusa, id. Reggio Emilia.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente SOZZANI Emilio.

DE ROCCO Eugenio, distretto Sacile, deposito Firenze Sac.
PERRETTA Donato, id. Barletta, 8 alpini.
TONNARELLI Adolfo, distretto Roma, deposito Piacenza est.
EBOLI Attilio, id. Caserta, Novara.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente LUGANO Guido.

MARGIOTTA Giuseppe, distretto Reggio Calabria, deposito Reggio Emilia
DE VINCENTI Tommaso, id. Cosenza 8 alpini.
LEONE Alfredo, id. Cefalù, id. Piacenza est.
PASQUALE Tommaso, id. Verona, id. Novara N.
GANDOLFO Cherubino, id. Venezia, id. Firenze Sac.
LANFERI Luigi, id. Siracusa, id. Novara N.
MASINI Giuseppe, id. Padova, id. Firenze Sac.
SGRÒ Giuseppe, id. Messina, id. Novara N.
MIGLIORINI Adelchi, id. Rovigo, id. Novara.
RANCADORE Francesco, id. Cefalù, id. Piacenza est.
ANGELETTI Manlio, id. Macerata, id. Novara N.
PAPALINI Orlando, id. Sulmona, id. Piacenza est.
TORRE Michele, id. Trapani, id. Piacenza est.
MONTELLA Renato, id. Nola, id. Novara.
BIUTOLO BON Luigi, id. Sacile id. Firenze Sac.
CALCAGNO Tullio, id. Spoleto, id. Novara.
PASETTI Alessandro, id. Firenze, 8 alpini.
BELLOMO Rodolfo, id. Bari, id. Parma sud-ovest.
MARTELLI Giuseppe, id. Reggio Calabria, id. Piacenza ovest.
SALVO Benigno, id. Messina, id. Piacenza ovest.
BASSI Giovanni, id. Firenze, id. Piacenza ovest.
AMENDOLA Mariano, id. Messina, id. Piacenza ovest.
CARAPELLI Corrado, id. Arezzo, id. Piacenza ovest.
D'AGOSTINO Francesco, id. Napoli, id. Piacenza ovest.
AMORE Giuseppe, id. Siracusa, id. Piacenza ovest.
TRAFFANO Giuseppe, id. Casale Monferrato, id. Novara.
PORFIDIA Vincenzo, id. Caserta, id. Piacenza ovest.
PICCOLI Ettore, id. Sacile, 8 alpini.
MARTINO Gaetano, distretto Messina, deposito Piacenza ovest.
CAVINA Ennio, id. Ferrara, id. Piacenza ovest.
SPATAFORA Giuseppe, distretto Castrovillari, deposito Piacenza ovest.
TANZARELLA Duilio, id. Lecce, id. Piacenza ovest.
DI CASIRI Giovanni, id. Lecce id. Piacenza ovest.
PORTA Spirito, id. Torino, id. Novara.
GARZILLI Francesco, id. Piacenza, id. Piacenza ovest.
DI FRANCO Erminio, id. Palermo, id. Tortona.
STRANGES Francesco, id. Messina, id. Milano ovest.
ROSSI Alberto, id. Firenze, id. Milano ovest.
GIULIANO Giuseppe, id. Caserta, id. Novi Ligure.
UBRIACO Amedeo, id. Castrovillari, id. Milano ovest.
CAPE EMINUTOLO Giuseppe, id. Napoli, id. Brà.
CONTINANZA Vincenzo, id. Potenza, id. Mondovì.
BANFO Mario, id. Milano, id. Brà.
FRASSANITO Luigi, id. Lecce, id. Novara.
ROSSI Benedetto, id. Lucca, id. Firenze Sac.
BALLATI Felice, id. Caltanissetta, id. Novara.
BOFFELLI Cesare, id. Cremona, id. Cremona.
MALFA Arturo, id. Siracusa, id. Novara.
VALENZA Antonino, id. Girgenti, id. Novara.
SARDI Angelo, id. Casale Monferrato, 1 alpini
RERUFFAT Cesare, id. Napoli, deposito Novara.
PAGE Edoardo, id. Ivrea, id. Ivrea.
ALLARI Costanzo, id. Mondovì, 1 alpini.
VILLA Enrico, id. Milano, 8 id.
SORCE Agostino, id. Girgenti, deposito Brà.
CORNACCHIONI Giovanni, id. Campobasso, 8 alpini
FIORENTINO Buonaventura, distretto Catania, deposito Brà.
CONTI Guido, id. Milano, 1 alpini
FOÀ Raffaele, id. Verona, id. Brà.
NERI Eugenio, id. Piacenza, id. Brà.

MORELLI Michele, distretto Castrovillari, deposito Brà.
FRANZ Pierino, id. Susa, id. Brà
TREVES Emilio, id. Torino, id. Brà
VALSECCHI Mario, id Lecco, 1 alpini.
GIANFERRARI Mario, distretto Reggio Emilia, deposito granatieri Parma

TAVECCHIA Oreste, distretto Milano deposito Brà.
SFORZA Leonardo, id Barletta, id. Novara.
LISE Luigi, id. Belluno, 8 alpini.
MELOTTI Enrico, id. Bologna, deposito Brà.
LUMBROSO Livio, id. Livorno, 4 alpini.
ROSSI Leopoldo id. Bergamo, 8 id.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente ANDREONI Angelo.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero: (*Det. M.* 25-8-1918).

Con anzianità 20 *novembre* 1915: (*D. C. S.* 31-5-1917).

ROSSITTO Vincenzo, deposito Siracusa | Seguirà nel ruolo l'aspirante SOTTILE Mariano.

Con anzianità 25 *ottobre* 1916: (*D. C. S.* 5-11-1917)

RUSSO Salvatore di Salvatore, deposito Torino est. | Seguirà nel ruolo l'aspirante RIPAMONTI Luigi.

Con anzianità 25 *novembre* 1916. (*D. C. S.* 16-12-1916)

FAVARA Umberto, deposito mitraglieri Brescia | Seguirà nel ruolo l'aspirante CAPPELLA Tommaso.
LUGLI Elio, id. bersaglieri Asti | Id. id. id. BOTTO Vittorio

Con anzianità 25 *dicembre* 1916: (*D. C. S.* 11-1-1917).

CASTEGNARO Alberto, deposito Roma nord est. | Seguirà nel ruolo l'aspirante CIBELLA Giuseppe.

Con anzianità 15 *maggio* 1916. (*D. C. S.* 7-2-1916).

NOVELLO Augusto, deposito Perugia. | Seguirà nel ruolo l'aspirante FEDERICO Luigi.

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati sono nominati aspiranti ufficiali di complemento arma di fanteria: (*Det. M.* 25-8-1918)

Con anzianità 25 *febbraio* 1916:

CORSI Carlo, deposito Arezzo | Seguirà nel ruolo l'aspirante ARNOLDO Davide.

Con anzianità 25 *maggio* 1916:

CASTELLI Umberto, 4 alpini. | Seguirà nel ruolo l'aspirante BURIANI Calogero

Con anzianità 25 *giugno* 1916:

SCATOLA Antonio, deposito Mondovì. | Seguirà nel ruolo l'aspirante CALUCCI Gioacchino.

Con anzianità 25 *luglio* 1916:

VESPIGNANI Ermanno deposito Bologna | Seguirà nel ruolo l'aspirante BIASETTI Gaetano.

Con anzianità 15 *ottobre* 1917 *e con riserva di anzianità relativa:*

GIOVANETTONI Fausto, deposito Roma sud-ovest.

Con anzianità 28 *febbraio* 1918 *e con riserva di anzianità relativa:*

DOGLIOTTI Oreste, reparto mitraglieri Brescia. | RAMIRUS Alberto, reparto mitraglieri Brescia.

Con anzianità 15 *marzo* 1918 *e con riserva d'anzianità relativa:*

CIMAGLIA Alfonso, deposito Monza. | STEFANI Pietro Bartolo, distretto Aquila

Con anzianità 6 *agosto* 1918 *e con riserva d'anzianità relativa:*

GIUSQUIANI Antonio, deposito Como.

I seguenti sergenti allievi provenienti dai collegi militari di Roma e Napoli sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con l'anzianità a fianco di ciascuno indicata e con riserva di anzianità relativa:

BASILE Salvatore, deposito Catania.	Dal 9 luglio 1918.
CIANCIO Renato, id. 4 alpini	Dal 18 id.
FRANCHETTI Lamberto, id 4 id.	Dal 18 id.
VANNI Paolo, id. id. id.	Dal 18 id.

FORGIOLI Ferruccio, militare che ha compiuto il corso allievi presso reparti mobilitati — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 25 marzo 1917 ed assegnato al 5 alpini.

Seguirà nel ruolo l'aspirante CANO Mario. (*Dec. M* 25-8-1918).

ONETO Teodorico, militare di truppa che ha frequentato un corso allievi ufficiali in Libia. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 15 maggio 1918 e destinato a rimanere in colonia, continuando a prestare servizio al reparto mobilitato presso cui si trova.

(*Dec. M* 25-8-1918)

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso il corpo di spedizione di Albania e Macedonia nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 20 giugno 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1918 rimanendo in servizio ai reparti mobilitati presso cui si trovano: (*Dec. M* 26-6-1918)

CAIROLI Salvatore	BIBBIANI Giuseppe.
BRANDI Vincenzo	CALIFANO Filippo
ROCCO Cesare.	PAPPALARDO Achille
CLIVIO Giocondo.	BAGNARDI Francesco.
ARUTA Luigi.	STASI Luigi
APICELLA Filiberto.	CALIZI Giuseppe
ROSSIELLO Michele.	SAPONARA Vito
RIVOLTA Carlo	COLOMBO Enrico.
PERITO Raffaele.	SORACE Carmelo.
PANNAGGI Alessandro.	BERTOLI Antonio
CIANCIANAINI Argante.	PARENTI Marco.

I seguenti allievi ufficiali dipendenti dal Ministero delle armi e munizioni, che compirono un corso d'istruzione sono nominati aspiranti ufficiali di complemento arma di fanteria, con anzianità 11 luglio 1918 ed assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno indicato, continuando ad essere comandati presso il Ministero armi e munizioni: (*Dec. M* 25-8-1918)

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
FONTANA Ilario.	Milano.	Milano ovest (68 fanteria)
LIPPARINI Alcibiade	Bologna	Bologna (35 id.).
CASTELBOLOGNESI Emilio	Modena	Bologna (35 id.).

L'anzianità relativa dei seguenti aspiranti ufficiali di complemento arma di fanteria nominati tali con anzianità assoluta 31 luglio 1917 e con riserva d'anzianità relativa, è stabilita come segue: (*Dec. M.* 25-8-1918).

POMARICI Gaetano, deposito scuola mitraglieri Brescia.	SABATELLI Giuseppe, deposito Bologna.
RIDOLFI Nicola, id Roma Pad P	BUCCIANO Franco, id. Pisa.
ROSA Antonio, id Cuneo	IACCARINO Ugo, id Ancona
PARETO Luigi, id Aquila	LEONELLI Romano, id. Ancona.
CAPPONI Guido, id scuola mitraglieri Brescia	BELLIA Salvatore, id Ancona.
ROCCATELLI Enrico, id Livorno	LOMBARDI Alfredo, id. Verona Vi.
SANGIORGIO Giovanni, id scuola mitraglieri Brescia	PENNISI Giuseppe, id Parma nord esi.
	PICCININI Francesco, id. Verona Vi.
	ZAGO Amerigo, id, Bergamo

CECCHELI Riccardo, deposito bersaglieri Napoli
TOSCAN Luigi, id. Bergamo.
RICCARDI Giovenale, id. scuola mitraglieri Brescia.
MOSCA Tancredi, id. id. id. Brescia.
DIAZ Dante, id. Pisa.
ISOTTA Pietro, id. bersaglieri Torino.
RUSSO Antonio, id. Napoli nord.
ANDREONI Guido, id. Macerata.
DEI Gustavo id. Firenze sud-est.
BASSI Bruno, id. Benevento.
NUTARELLI Ivo, id. Roma nord-est.
CORRADO Edoardo, id. Foggia.
PRESTI-HUSSON Agostino, id. Torino ovest.
STABILE Baldassarre, id. Lecce.
GALLO Salvatore, id. reparto mitraglieri Brescia.
RIOLON Giuseppe, id. 5 alpini.
MAFFEI Emilio, id. Salerno C.
DURANTE Alfredo, id. Foggia.
TROSO Luigi, id. Taranto.
VENTURA Carlo, id. Salerno S.
LOTTO Domenico, id. Macerata.
CAPELLINI Angelo, id. Torino est.
BRESCIANINO Alessandro, id. 5 alpini.
CHIAPPINI Ettore, id. Macerata.
FOLLETTI Carlo, id. Macerata.
PASCON Giovanni, id. Girgenti.
SACCO Giovanni, id. Caserta.
MONTANTE Salvatore, id. Verona Vi.
CARILLO Luigi, id. Napoli sud.
RE Giuseppe, id. Tortona.
MARCUZZO Giovanni, id. Catanzaro.
PESCE Giuseppe, 52ª compagnia mitraglieri.
BIGNARDI Aleibiade, deposito Cuneo.
BASILE Giuseppe, id. Verona Vi.
CIAPETTI Ottorino, id. Verona Vi.
RICCI Antonio, id. Novara N.
MURARO Giovanni, id. Genova.
CARINI Angelo, id. Novara V. sud.
FAMMILUME Pietro, id. Verona Vi.
BENAMINI Priamo, id. Verona Vi.
RUFFINO Alberto, id. Girgenti.
GIARDINA Giuseppe, id. Mondovì.
TISSI Adriano, id. Palermo C.
ZANETTI Antonio, id. 7 alpini.
GERBI Carlo, id. Lecco.
ATTANASIO Antonio, id. Bergamo.
CRISTOFANI Giuseppe, id. Palermo C.
PIERETTO Carlo, id. Genova.
FURNARI Giuseppe, id. Livorno.
MEGA Domenico, id. Genova.
LA BELLA Salvatore, id. Benevento.
FRANCHI Gennaro, id. Cremona.
D'AIELLO Nicola id. Cosenza.
MOISELLO Emanuele, id. Verona Vi.
CACCAVALE Gennaro, id. Napoli sud.
MUSTO Mario, id. Verona Vi.
BIANCHI Brunone, 56 compagnia mitraglieri.
MONTI Carlo, deposito bersaglieri Palermo.
TRADI Domenico, id. Verona Vi.
RASTELLI Gennaro, id. Cremona.
FIORELLI Oscar, id. Perugia.
CASALINI Gabriele, id. Cremona.
ZILIO Mario, 8 alpini.
BALDINI Spartaco, deposito Livorno.
BALLONI Giovanni, id. Ozieri C.
BIANCO Angelo, id. Firenze sud-est.
MILANESI Tommaso, id. Torino P.
MANCINI Guido, id. Genova.
PAOLICELLI Cosimo, id. Verona Ve.
MANTOVANI Alcardo, id. Brescia.
RISTANI Airico, id. Ancona.
MAINARDI Emilio, id. Novara N.
DEL VIVO Alberto, id. Spoleto.
SETTI Ferdinando, id. Salerno C.
MASSOBRIO Renzo, id. bersaglieri Savona.
CALDERAZZO Emerigo, id. Treviso.
MEOTTO Alberto, id. Ascoli Piceno.
CELLERINO Maurizio, id. Varese nord.
DE FALCO Pasquale, id. Napoli sud.
RAGONA Domenico, id. Varese.
POMES Raffaele, id. Foggia.
TOSELLI Pietro, id. Ancona.
BATTISTONI Giuseppe id. Salerno S.
ZORZOLI Giuseppe, id. Lecco.
CHIVILÒ Sante, id. Bergamo.
SAVONA Sebastiano, id. Macerata.
FILIPALDI Alfonso, id. scuola mitraglieri Brescia.
CHIURAZZI Ettore, id. bersaglieri Napoli.
TOSONE Arcanio, id. Taranto.
CISARI Federico, id. Novara V. sud.
DA RIN Mario, 6 alpini.
SAMMARCO Nestore, id. Chieti Ven.
BASILE Gioacchino, id. Macerata.
SPERA Alfredo, id. Roma nord-est.
MS Venturo, 2 alpini.
PIVA Romano, deposito Padova P.
CONTI Giuseppe, id. Piacenza ovest.
CARUSO Vincenzo, id. Macerata.
ASSERETO Giuseppe, id. Torino est.
BIAMONTI Carlo Felice, id. Messina.
PUIATTI Giovanni, deposito Ozieri S.
CIARDO Biagio, id. Reggio Emilia.
BARBIE Giuliano, id. Torino P.
MARZANO Riccardo, id. Lecce.
BONI Giuseppe, id. Padova P.
PIADA Arnaldo, id. Torino.
PARADISI Luigi, id. bersaglieri Livorno.
MASCARUCCI Augusto, id. Padova R.
CALTABIANO Giuseppe, id. Chieti Ven.
SERGI Aurelio, id. bersaglieri Torino.
CARUGHI Alberto, id. id. Savona.
D'ORIANO Raffaele scuola mitraglieri Brescia.
GIORGI Cesarino deposito Milano ovest.
SERRATO Antonio, id. Reggio Emilia.

MORGANTE Pasquale deposito Bari.
BERTINI Giuseppe, id. Verona Ve.
BUSSOLA Fiminio, id. Milano est.
GAVINA Carlo, id. Verona Ve.
RESCIO Pietro, scuola mitraglieri Brescia
PICCO Mario Attilio, deposito Reggio Emilia
PANERO Pietro, id. Alessandria A.
BUSATO Guglielmo, id. Caserta
COLOMBO Attilio, id. bersaglieri Roma
MILANESE Igino, id. Reggio Emilia.
GRECO Cleto, id. bersaglieri Asti.
CASTELLANO Vincenzo, id. Bari.
GOI Pietro, id. Verona Ve.
STEFANILE Giulio, id. Reggio Emilia.
BRIGHE Tivelerando, id. bersaglieri Asti.
PANSERI Luigi, id. id. Palermo.
COZZI Alfredo, id. Reggio Emilia.
GILARDI Stefano, id. bersaglieri Torino.
FABBRIS Vittorio, id. id. Torino.
PALMERINI Ottorino, id. Bologna.
GELMI Mario, id. bersaglieri Verona.
CIOCIA Adamiano, id. Reggio Emilia.
TURIS Adolfo, id. 6 alpini.
SURMANO Carlo, id. Torino P.
RONFINI Geremia, 7 alpini.
MORINI Antonio, 6 id.
BERNARDINI Giuseppe, deposito Bra.
FRACIONI Stanislao, id. Potenza.
CAPOFERRI Primo, id. Frosinone.
CHIERINI Gino, id. Milano ovest.
CONCADORO Salvatore, id. Reggio Emilia.
IANNELLI Giuseppe, id. Foggia.
CENTONZA Leonardo, id. Verona Ve.
BARBIERI Francesco, id. Verona Ve.
FRANZONE Benedetto, deposito Cuneo.
SCIUSIA Aldo, id. bersaglieri Ancona.
FINIZIO Raffaele, id. Verona Ve.
CARULLI Riccardo, id. bersaglieri Torino.
FERRI Sante, id. Frosinone.
TONELLI Tullio, id. Firenze sud-est.
ZORDAN Giovanni, id. Palermo C.
NIERI Ferdinando, id. Cuneo.
CARAZZA Vittorio, id. bersaglieri Verona.
MUGNANI Max, id. Padova R.
FISICHETTI Vincenzo, id. Firenze sud-est.
PORCELLI Emanuele, id. Ancona.
BERTOLOTTI Carlo, id. Piacenza ovest.
GIORGI Mario, id. scuola mitraglieri Brescia.
CARRETTA Girolamo, id. Firenze nord-ovest.
PERLLO Salvatore, id. Ozieri C.
PARRAVICINI Carlo, id. Genova.
TRUINI Adolfo, id. Viterbo.
CIAGLIA Umberto, id. Macerata.
CANTARI Michele, id. Verona Ve.
FIASCHETTI Umberto, id. Perugia.
RUGGERI Annunziato, id. Ancona.
FABIANI Pietro, id. Cosenza.
MARIANI Giovanni, deposito Roma Pad. R.
SPAGGIARI Rinaldo, id. Catanzaro.
CANAVOTTO Giuseppe, id. Padova P.
ANTONINI Paolo, id. 7 alpini.
TERRACCIANO Nicola, id. Parma sud ovest.
FERRARA Francesco, id. Verona Ve.
ARGANO Pietro, id. 2 alpini.
BONACINA Battista, id. Lecco.
FILA Obbes, id. Ancona.
AFFATIGATI Silvio, id. Cosenza.
TASSONI Giacomo, id. Verona Ve.
FAGIOLI Paolo, id. Parma sud ovest.
DIANA Giulio, id. Catanzaro.
BERTELLO Giov. Alessandro, id. Ozieri C.
RAGNOLO Giulio, id. Potenza.
STACCO Ernesto, id. Catanzaro.
SARTI Bruno, id. Roma sud-ovest.
MARONI Carlo, id. 1 alpini.
DALL'OLIO Giuseppe, id. Parma nord est.
BISUTTI Antonio, id. Firenze sud-est.
BONA Giov. Battista, id. scuola mitraglieri Brescia.
CAMPIOLI Ezio, id. Reggio Emilia.
ZAMBIANCO Antonio, id. Ferrara.
GOBBA Francesco, id. Padova P.
STOPPINI Italo, id. bersaglieri Asti.
PALMIERI Vincenzo, id. 3 alpini.
CALCAGNO Vito, id. Venezia.
CONTI Angelo, id. Firenze nord-ovest.
BERTELLI Gualtiero, id. Lodi.
CASTELLAZZI Luigi, id. Verona Ve.
PEZZI Camillo, id. Roma nord-est.
DESTI Alberto, id. Potenza.
RUCCIO Carmelo, id. Bergamo.
MALCANGI Michele, id. Potenza.
LERCARO Giuseppe, id. Piacenza ovest.
RONZINI Luigi, id. Catanzaro.
SUPPIZI Marcello, id. Bergamo.
FANCIULLO Guido, id. Bergamo.
VERMIGLIO Gino, id. Firenze Ud.
TRONCHIN Ruggero, id. Catanzaro.
BIANCO Italo, id. Palermo C.
GIANELLI Abelio, id. Piacenza ovest.
CONTI Marino, id. 6 alpini.
DI LORENZO Alberto, id. Ozieri C.
ZANNELLO Ottorino, id. Piacenza ovest.
PEZZINI Cristoforo, id. Gaeta.
DUSSINI Ettore, id. Salerno sud.
MASPER Giuseppe, id. 3 alpini.
PINI Giuseppe, id. Verona Ve.
PERUZZI Galliano, id. Mondovì.
ROSSI Domenico, id. Varese.
FEDI Alfredo, id. Macerata.
RADDRIENI Settimo, id. Cuneo.
CAPALDO Gabriele, id. Livorno.
ZARA Guglielmo, id. Firenze sud-est.
CAGELLI Giuseppe, id. Chieti Ven.
SEVERINI Domenico, id. Milano ovest.
DANIELE Antonio, id. Salerno S.

TACCHINI Carlo, deposito Parma nord-est
VALDUCCI Luigi, id. Padova R.
COPPA Nicola, id. Bergamo
GONANO Pietro, id. Frosinone
CERRUTI Aldo, id. Genova.
GRECO Augusto, id. Pistoia
VACIRCA Antonio, id. Verona Ve.
MISIANO Vincenzo, id. bersaglieri Livorno
MANCUZZI Manrico, id. Viterbo
MANDERIOLI Michelangelo, id Genova
CUPPONE Antimo, id. bersaglieri Verona.
VENTOLA Luigi, id. Spoleto.
BRUNA Armando, id. Firenze sud est.
VINCI Biagio, id. bersaglieri Palermo.
DELLA RICCIA Aldo, id. Pistoia.
TEDESCHI Gastone, id. Reggio Emilia
RAMPANA Osvaldo, id. Verona Ve.
PERRELLA Italo, id. 4 alpini.
SIVORI Antonio, id. Genova.
CASTAGNINO Attilio, id. Cuneo.
PUDDU Salvatore, id. 2 alpini.
DE MARCHI Bortolo, id. 3 id.
SANDRINELLI Giovanni, id. Cuneo.
LOGHEDER Cesare, id Treviso.
ALFIERI Mario, id. Ozieri C.
WALZ Ulisse, id. Cuneo.
DALLA GUDA Alfonso, id. Firenze sud-est
BONFANTI Emanuele, id. Milano ovest.
MAZZOLA Ermanno, id Salerno C.
SCIANNA Domenico, id Genova.
ANIBALDI Alfredo, id. Ozieri C.
VERGA Sante, id. Varese.
CERVONE Domenico, id. Foggia
PAPINI Leone, id Cuneo,
DI TOMMASO Egidio, id Bologna
VIANI Vincenzo, id. 1 alpini.
CASELLATO Giulio, id. Novara V sud.
BELLONI Antonio, id. Foggia.
GRILLO Antonio, id. 6 alpini.
ARBIB Vittorio, id. Chieti Ven
VILLA Giuseppe, id. Lecce.
MERIGO Bernardo, id Livorno
DE CARO Valentino, id. Chieti Ven.
CRISTOFARETTI Celeste, id Parma nord-est
BIGNOZZI Giuseppe, id. Lecco.
MASSENZANA Ernesto, id. Torino
ESPOSITO Luigi, id. Bergamo.
BRILLI Baldassarre, id. Firenze sud-est.
DI PALMA Ottavio, id. Genova.
RAMON Alessandro, id. Pisa.
FERRONI Gaetano, id. Mantova.
CERIANA Ettore, id. 1 alpini.
ELIA Celso, id 6 id.
RIVAIRA Eugenio, id. 1 id.
ZINGONE Luciano, id. Verona Ve.
VETTESE Angelo, id. Cosenza

DE FAZIO Michelangelo, deposito Mantova.
MALAGUGI Mario, id. Perugia.
CARUSO Evalio id. Perugia.
SECOLO Alessandro, id Foggia.
ZOCCHI Antonio, id Genova
ZANZARRI Francesco, id. Verona Vi
VOLONTERIO Odoardo, id Genova
MARONATI Giovanni, id. Salerno S.
NICHILO Silleno, id. Salerno S.
RIZZI Luigi, id. Mondovì.
PETRICCIOLI Enrico, 8° la mitraglieri Brescia.
VUAN Angelo, deposito Salerno S.
MINOTTI Ettore, id 5 alpini
CALABRESI Luigi, id. Firenze sud est.
QUARCHIONI Enrico, id. Avellino.
GALLINI Carlo id. Lodi.
MICELI Antonio, id. Ascoli Piceno
LA VERDE Antonio, id. bersaglieri Bologna
DE VIO Ettore, id Salerno S
ALDRIGHETTI Carlo, id. Catanzaro.
POZZI Luigi, id. bersaglieri Livorno.
CAMPIGLI Gino, id. 8 alpini.
BECHINI Francesco, id Spoleto
TAVASSI Ugo, id. bersaglieri Napoli
LAINI Lodovico, id. Catanzaro
VIVIANI Domenico, id Genova.
FERRI Luciano, id Catanzaro
IMBIMBO Alfobello, id. Salerno S.
ANZANELLO Giuseppe, id. Treviso
SPANÒ Angelo, id Napoli nord.
CAVALLIN Fiorino, id. Milano ovest
TADDONIO Vittorio, id. Pistoia.
OLIVIERI Germano, id. Girgenti.
ROSSI Roberto, id Ferrara.
CERULLI Dante, id. Palermo C.
COFANO Vito, id. Ascoli Piceno.
CATOIO Lucio, id. Padova R
SORIA Giuseppe, id. Pisa.
VACCARI Francesco, id. Modena.
PACINI Pasquale, id. Macerata.
SCOVA Giovanni, id Caserta.
CASAL Giuseppe, id. 3 alpini
DOLCINI Andrea, id. Torino.
MALPELI Tommaso, id Roma Pad. R.
TAGLIABUE Luigi, id. Pavia.
LO TURCO Giovanni, id Firenze sud-est.
OSTORERO Alberto, id. Ascoli Piceno.
ROVERATI Giuseppe, id Modena
ARMINIO Rocco, id 2 alpini.
SBALOI Armando, id. Ancona.
PINTO Mario, id. Bari
ANGELI Alberto, id. Potenza
CIMARA Filippo, id. Caserta
MARCHESE Armando, id 2 alpini.
VERONA Umberto, id. Reggio Emilia.
BREVIGACOLIA Riccardo, id. Bergamo.

FATTALINI Giulio, deposito Cuneo.
PIZZOLI Eliseo, id. Verona V.
RINALDI Carlo, id. bersaglieri Asti.
LORENZINI Angelo id. Ancona.
GIGLIOTTO Bartolomeo, id. bersaglieri Livorno.
NICOLINI Alfredo, id. Torino ovest.
REPETTO Giovanni fu Alessandro, id. Ferrara.
RACCASI Libro, id. 2 alpini.
GRISERI Michelangelo, id. Piacenza ovest.
FERRARI Ernesto, id. Spoleto.
GIOSEFFI Camillo, id. Firenze sud-est.
COLLA Ettore, id. bersaglieri Asti.
BIAGIONI Bruno, id. 7 alpini.
CASALINI Arnolfo, id. Bergamo.
VENTURI Nino, id. bersaglieri Savona.
PALLAVERA Luigi, id. 8 alpini.
MASARACCHIO Gioacchino, id. Benevento.
CASA Giacomo, id. Firenze Ud.
SACCHIERO Gerolamo, id. 5 alpini.
RIZZO Virgilio, id. Ascoli Piceno.
PESENTI-ROSSI Pietro, id. Foggia.
COSTANTINI Raffaele, deposito Frosinone.
GIORGI Giovanni, id. 5 alpini.
RAFFAELLI Angelo id. bersaglieri Palermo.
BRUNI Riccardo id. id. Savona.
PEDICINI Silvio, id. Napoli nord.
FORASASSI Giuseppe, id. 5 alpini.
CASALE Pietro, id. Messina.
DEL SIGNORE Donatello, id. Milano ovest.
SGUANCI Ugo id. Verona Ve.
MERELLI Ettore, id. Mantova.
PERRELLI Flavio, id. Livorno.
FRASSY Giuseppe, id. Pisa.
VOLPE Antonio, id. Livorno.
FRACCON Luigi, id. 7 alpini.
PITI Silvio, id. Treviso.
SANDINO Pietro, id. Varese.
SCALABRINI Antonio, id. Livorno.
GIUNCHEDI Balilla, id. Livorno.
TORDO Giovanni, id. Palermo P.
CASTALDI Giuseppe, id. Alessandria A.
BETTAGNO Leonello, id. Livorno.

TOGLIATTI Palmiro, aspirante ufficiale fanteria, distretto Torino, deposito Torino ovest. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina ad aspirante ufficiale effettuata con determinazione ministeriale 30 giugno 1918. (*Det. M.* 25-8-1918).

NOTIFICAZIONE

ROCCHETTI Felice, aspirante ufficiale fanteria — Inviato in congedo assoluto, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1° settembre 1918.

ARMA DI CAVALLERIA.

ASPIRANTI UFFICIALI.

FOLCHITTO Ruggero, aspirante ufficiale complemento lancieri di Mantova, distretto Caserta. — Rimosso dal grado in seguito a verdetto 18 luglio 1918 del consiglio di disciplina permanente. Seguirà come soldato le sorti della classe alla quale appartiene per fatto di leva. (*D. L.* 19-8-1918)

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti capitani di complemento d'artiglieria promossi a tale grado per merito di guerra, sono autorizzati a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

BODRERO Emilio, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri) distretto Messina.
SCIALOJA Carlo, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

TENENTI.

LAMBIASE Francesco, tenente artiglieria 3 campagna, distretto Salerno. — Eliminato dai ruoli. Seguirà come soldato le sorti della classe alla quale appartiene per fatto di leva. (*D. L.* 19-8-1918).

I seguenti tenenti di complemento artiglieria sono trasferiti ai co pi per ciascuno a fianco indicati:
(*Det. M.* 25-8-1918).

PEDEVILLANO Antonino, 5 campagna (T) distretto Palermo.	Trasferito spec alità batterie.
EROLI Al ssandro, 1 Id (T).	Id. d posito artiglieria controaerei (Nettuno).
CAMPODONICO Eugenio, 3 fortezza, Id. Genova.	Id 2 reggimento artiglieria pesante campale

NOTIFICAZIONE.

ABBATI-MARESCOTTI Giulio, tenente artiglieria. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1° settembre 1918

SOTTOTENENTI.

SCOMAZZONI Romolo, sottotenente reggimento artiglieria campagna Caserta (10), comandato battaglione scuola aviatori Torino, distretto Padova. — Eliminato dai ruoli

Seguirà come soldato le sorti della classe alle quale appartiene per fatto di leva.
(*D. L.* 19-8-1919).

NOTIFICAZIONE.

FOLICALDI Franco, sottotenente artiglieria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 26 luglio 1917), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° settembre 1918.

ASPIRANTI UFFICIALI.

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso re arti mobilitati, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di artiglieria con anzianità a fianco di ciascuno indicata e con riserva di anzianità relativa:
(*Det. M.* 25-8-1918).

FROLDI Luigi, 8 fortezza	Dal 25 dicembre 1917
LANCIANO Nicola, 9 id.	Dal 25 marzo 1918
IESURUM Mario, 5 id.	Dal 25 giugno 1918
DECARLO Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Verona (8).	Dal 28 id.
GIANTOMASI Attilio, 28 campagna.	Dal 5 agosto 1918.
MARINELLI Oddo, 31 id	Dal 5 id id

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali d'artiglieria in zona mobilitata, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di artiglieria, con anzianità 25 luglio 1918 e con riserva d'anzianità relativa:
(*Det. M.* 25-8-1918).

SPECIALITÀ FORTEZZA

CAGLIARI Leonello.	CONSONI Giov Battista
MALFATTI Mario.	MASTRORILLI Mauro.
LAMBERTI Giovanni.	PASQUALE Anto io.
ABBAGNATO Felice.	IRTI Isaia.
MAIOLO Mario	TALAMO Gustavo.
IZZO Sebastiano	STAITI Domenico
TOTA Alberto.	MANGANARO Gaetano.
STRAZZULLO Pa lo	FOTI Gaetano
VELONÀ Ferdinando.	AIROLDI Vito
FISCO Michele, 3 fortezza.	MALERBA Alfredo.
MASINO Antonio	POLITO Armando.
MELE Paolo.	BONELLI Nicolò.
SERRÈ Renato.	REBECCHI Agostino.
EGITTO Giovanni.	VELENZISE Luigi.
DEL VECCHIO Amedeo.	CROCI Luigi.
CAFARO Leopoldo.	SCIPPA Cosimo.
VOLPE Pasquale, 3 fortezza.	COPPOLECCHIA Giuseppe.

SPECIALITÀ CAMPAGNA.

MEDOSI Ruggero.
DE ROSSI Francesco.
DAMIA Giuseppe.
BOERIO Vittorio.
GIOBBI Alessandro.
MAGGI Cristofaro.
BALDASSARRI Alfredo.
CAMPODONICO Paolo.
SORRENTO Giorgio.
ANDREOTTI Angelo.
PENE G. Battista.
PORCIANI Giuseppe.
CERRUTI Giorgio.
BORROMEO Ercole.
STEFANINI Lorenzo.
SCHEFFLIN Guglielmo.
PERROD Ermanno.
BIAGETTI Ernesto
SORIANO Paolo.
DEL BASSO Giuseppe.

SPECIALITÀ MONTAGNA

SAPORETTI Pirro.
GASTALDI Antonio.
BATTAGLIA Carmelo.
VALENZA Vincenzo.
CACACE Nicolò
GAJ Franco
PIAZZOLI Vitalio.
TENNERONI Luigi.
RIPEPI Francesco.
DI NATALE Angelo.
ABRIGONI Massimo.

SOTTINI Lodovico, aspirante ufficiale complemento artiglieria 2 fortezza. — Trasferito deposito artiglieria controaerei (Nettuno) (*Det. M.* 25-8-1918).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

FRESIA Costantino, distretto Savona, stato collocato in congedo assoluto, con diritto a pensione vitalizia, per ferite contratte in guerra. — Nominato, per militari benemerenze, cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia (*D. L.* 29-8-1918).

I seguenti tenenti del genio sono trasferiti ai depositi per ciascuno a fianco indicati:
(*Det. M* 25-8-1918)

CAGLI Cesare, 1 genio, distretto Forlì — 4 genio.
CURTI Renzo, deposito aeronautica (aviatori) distretto Pavia. — 2 id.

PILLA Cesare, tenente 4 genio, (comandato) deposito aeronautica (aviatori), distretto Bologna. Cessa di essere comandato deposito aeronautica. (*Det. M* 25-8-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti, stati collocati in congedo assoluto, con diritto a pensione vitalizia, per ferite contratte in guerra sono nominati, per militari benemerenze, cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia (*D. L.* 29-8-1918).

VENERI Ferruccio, distretto Ferrara, deposito 2 genio.
GRAZIANI Gerolamo, distretto Cosenza, deposito 2 genio.

ASPIRANTI UFFICIALI

Nomina provvisoria ad aspirante ufficiale, fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero: (*Det. M* 25-8-1918 *D. C. S* 14-8-1917).

CO I Umberto, 2 genio.

DE CARO Eugenio, militare di truppa, distretto Napoli che ha frequentato l'8 corso facoltativo presso l'accademia militare. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma del genio, con anzianità 17 marzo 1918, seguendo nel ruolo il pari grado NASO Emilio.

È assegnato al 2 genio al deposito del quale si presenterà il mattino del 6 settembre 1918 e dovrà entro il successivo giorno 12 essere inviato ad un reparto mobilitato. (*Del. M.* 25-8-1918).

I sottonotati militari che hanno frequentato il corso allievi ufficiali presso il corpo di spedizione Albania e Macedonia, sono nominati aspiranti ufficiali di complimento, arma del genio, con anzianità 25 luglio 1918. (*Del. M.* 25-8-1916).

COSTANTINI Pietro, maresciallo.	4 genio.
ARA Alberto sergente.	1 id.
LOCATELLI Dante, id.	6 id.
TOZZI Eugenio, caporale.	—
RICCI Luigi, soldato.	—
FRANCAVILLA Alceste, soldato.	1 genio.
BERRETTA Luigi, id.	5 id.

CORPO SANITARIO MILITARE.

SOTTOTENENTI.

BORGNA Giuseppe, sottotenente medico, distretto Torino, stato collocato in congedo assoluto, con diritto a pensione vitalizia, per ferite contratte in guerra. — Nominato, per militari benemerenze, cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. (*D. L.* 29-8-1918).

ASPIRANTI MEDICI

VOLPE Alberto, militare studente in medicina e chirurgia, distretto Foggia, in servizio zona di guerra.
CARDUCCI Severo, id. id. Perugia, id
ROMANO Domenico, id. id. Sulmona, id.

Nominati aspiranti medici, in applicazione dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, continuando nell'attuale destinazione. (*Del. M.* 25-8-1918).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

PITTA Vittorio, sottotenente sussistenza. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 13 aprile 1917), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° settembre 1918.

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono trasferiti alla destinazione per ciascuno indicata: (*Del. M.* 27-8-1918).

AJTA cav. Silvestro, a disposizione Comando Supremo. — Destinato tribunale militare Napoli, con funzioni di sostituto avvocato militare.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono trasferiti alla destinazione per ciascuno indicata: (*Det. M.* 27-8-1918).

LO BARTOLO Pietro, a disposizione Comando Supremo.	Trasferito tribunale militare Catania, con funzione di giudice relatore.
CECCHI Ridolfo, sostituto avvocato militare tribunale militare di Palermo	Posto a disposizione Comando Supremo

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti alla destinazione per ciascuno indicata: (*Det. M.* 27-8-1918).

BRUNO Giovanni Battista, sostituto ufficiale istitutore aggiunto tribunale militare Caserta	Posto a disposizione Comando Supremo.
VELIS Ernesto, sostituto avvocato militare aggiunto tribunale militare Catania.	Id. id.

I decreti luogotenenziali 17 e 28 giugno 1917 — 1, 15 e 29 luglio 1917 — 23 e 30 agosto 1917 — 16 settembre 1917 — 14, 25 e 28 ottobre 1917 — 4, 8, 15 e 29 novembre 1917 — 6, 16 e 30 dicembre 1917 — 17 e 31 gennaio 1918 — 10, 14, 17, 21, 24 e 28 febbraio 1918 — 10 e 17 marzo 1918 — 4, 7, 14, 21 e 28 aprile 1918 — 16, 23 e 26 maggio 1918 — 9, 16, 23 e 30 giugno 1918 — 7, 14 e 28 luglio 1918 — 8 agosto 1918, coi quali vennero promossi sottotenenti di complemento aspiranti di varie armi e corpi, sono completati nel senso che gli assegni spettanti a detti sottotenenti decorrono dal 1° giorno del mese successivo alla rispettiva data di anzianità nel nuovo grado e ad ogni modo non anteriormente al 1° giugno 1917, giusta il disposto dall'articolo 13 del decreto luogotenenziale n. 944, in data 16 giugno 1917. (*D. L.* 19-8-1918).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

NOTIFICAZIONE.

Con decreti luogotenenziali 23 maggio, 6 giugno e 13 giugno 1918 i seguenti maggiori di milizia territoriale arma di fanteria, sono stati nominati ufficiali di complemento del corpo della giustizia militare e, come tali, cessano di far parte del ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria:

DIANESE Luigi, (Sacile) 8 alpini.	ROVIGHI Quinto, (Modena) distretto Sacile.
SCAPATICCI Raffaele, (Catanzaro) distretto Catanzaro.	COSTA Goffredo, (Roma) id Spoleto.
	MUTINELLI Giuseppe, (Verona) id. Padova.

PRIMI CAPITANI.

NOTIFICAZIONE

AJTA Silvestro, primo capitano (Roma) distretto Roma. — Con decreto luogotenenziale 23 maggio 1918 è stato nominato ufficiale di complemento del corpo della giustizia militare e come tale cessa di far parte del ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

Con decreti luogotenenziali 23 maggio, 6 giugno e 13 giugno 1918 i seguenti capitani di milizia territoriale, arma di fanteria, sono stati nominati ufficiali di complemento del corpo della giustizia militare e come tali cessano di far parte del ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria:

DE ROBERTIS Nicola, (Barletta) distretto Barletta.	DONATO Luigi, (Reggio Calabria) distretto Reggio Calabria.

EMILIANI PESCETELLI Augusto, (Roma) distretto Firenze.
PILI Emanuele, (Vercelli) id. Vercelli.
LA ROCCA Ca cedonio, (Catania) id Siracusa.
FERRO-LUZZI Federigo, (Spoleto) id. Spoleto.
DI MARTINO Umberto, (Spoleto) id Spoleto.
LOMBARDI Alfredo, (Campobasso) id. Campobasso
SABELLI Guglielmo, (Genova) distretto Reggio Emilia.
FORASTIERE Francesco, (Bari) id. Barletta.
LANDOLFI Emanuele, (Bari) id. Bari
PASINI Vittorio, (Perugia) id Spoleto.
CALANDREI Piero, (Firenze) id. Firenze.
MARTINI Carlo, (Luc a) id. Massa.
MARSIGLIA Biase, (Firenze) id. Macerata
CERZA Pasquale, (Roma) id. Roma.
NASI Mario, (Modena) id. Modena.
BOTTINI Augusto, (Vercelli) 3 alpini.
BEER Alberto, (Genova) 1 Savona
MARCHESANI Paride, (Rovigo) id. Rovigo
PEPE Vincenzo, (Campobasso) id. Pesaro.
CHIARINI Luigi (Roma) id. Frosinone.
RUSSO Salvatore, (Firenze) id Livorno.
DESSY Massimino, (Sassari) deposito Ozieri.
CAVALLOTTI Ferdinando, (Milano) id Milano
IESI Ruggero, (Venezia) id. Vicenza.
BONOMI Alberto, (Milano) id. Milano.
ZANOLI Giovanni, (Modena) distretto Modena.
BRENZINI Francesco, (Firenze) id Arezzo.
ASSETTATI Dino, (Perugia) id Perugia.
TRAVAGLINI Dante, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno
FIERRO Ernesto, (Benevento) id. Benevento
SAVINI Edmondo, (Brescia) id. Bergamo
BERSANI Giuseppe, (Roma) deposito Ozieri
CAVALIERE Paolino, (Lecce) distretto Lecce.
GASPERINI Gino, (Verona) id. Verona
DELLE CAVE Giovanni, (Napoli) id. Livorno
PASTRONE Luigi, (Roma) id. Orvieto
CUSANI Filippo, (Napoli) id. Nola.
AMATO Arturo (Catanzaro) id. Castrovillari
FRASCA Tommaso, (Avellino) id. Avellino.
CRESPI Carlo, (Milano) id. Milano.
QUARANTA Giuseppe, (Napoli) id. Napoli.
NATILLI Ettore, (Napoli) id. Caserta
CASSINELLI Guido, (Roma) id Roma.
TORRIGLIONE Alberto, (Firenze) id. Firenze
MONDINI Giulio, (Roma) id. Sacile.
BIANCHEDI Antonio, (Bologna) id Bologna.
BRUNO DI CUSSANIO Ermanno, (Torino) 3 alpini.
PASCA Domenico, (Napoli) distretto Napoli.
DINDO Francesco, (Verona) id. Verona.
RAMOINO Giacomo, (Savona) id. Savona.
ANNIBALDI Alfredo, (Roma) id. Roma.

TENENTI.

VILLA Pietro, tenente (Milano) distretto Milano. — L'anzianità di grado è rettificata, dal 14 dicembre 1916 all'11 maggio 1916

Seguirà nel ruolo il tenente SGARAVATTI Elio. (*D. L.* 16-5-1918).

I seguenti tenenti, stati collocati in congedo assoluto, con diritto a pensione vitalizia, per ferite contratte in guerra, sono nominati, per militari benemerenze, cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia (*D. L.* 29-8-1918)

NUTI Umberto, (Lucca), distretto Lucca.
COMPIANI Giovanni, (Cremona), distretto Cremona.

RIGHINI Giovanni, tenente (Varese) distretto Belluno. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Varese. (*Det. M.* 27-8-1918).

ROVIDA Alberto, tenente (Firenze) distretto Massa. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Ancona. (*Det. M.* 27-8-1918).

CARAGLIANO Pietro, tenente (Catania) distretto Caltanissetta. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Catania. (*Det. M.* 27-8-1918).

NOTIFICAZIONE.

Con decreti luogotenenziali 23 maggio, 6 giugno e 13 giugno 1918 i seguenti tenenti di milizia territoriale, arma di fanteria, sono stati nominati ufficiali di complemento del corpo della giustizia militare e come tali, cessano di far parte del ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, fanteria:

ANGELONI Vittorio, (Perugia) distretto Perugia.
PERASSI Tommaso, (Milano) id Milano.
GIUA Salvatore (Como) id. Como
SALMONI Vittorio, (Ravenna) id. Ravenna.
RO Giacinto, (Gaeta) id. Frosinone.
GHIRARDINI Carlo, (Milano) distretto Sassari.
DE FRANCISCI Pietro, (Perugia) id. Milano.
MESSINA Filippo, (Palermo) id. Palermo.
VANNI Giuseppe, (Orvieto) id Orvieto.
BRAMBILLA Guido, (Milano) distretto Milano.

ACETI Silvio (Milano) distretto Bergamo.
BIANCHI Riccierdo, (Varese) id. Varese.
PROSPERO Giuseppe, (Padova) id. Padova.
BORGHESE Arcldo, (Monza) id. Monza.
IANNACCONE Costantino, (Avellino) id. Avellino.
PANNULLO Antonio, (Benevento) id. Benevento.
BORSARI Umberto, (Forlì) id Forlì.
COCCHELLA Luigi, (Livorno) id. Livorno.
ARMISSOGLIO Luigi, (Pinerolo) 3 alpini.
ARTINA Gastone, (Bologna) distretto Ferrara
GIRALDI Giraldino (Firenze) id. Firenze.
BARILARO Gastone, (Livorno) id. Livorno,
ERCOLANI Giuseppe, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno.
VACCARELLA Alfredo, (Avellino) id Avellino
PEVERELLI Arturo, (Milano) id. Parma.
SUPINO Mario, (Lucca) id. Lucca.
LOCATELLI Ernesto, (Milano) id. Mondovì.
BEROLATTI Nestore, (Ivrea) id. Ivrea.
VARÒLI PIAZZA Francesco, (Parma) distretto Parma.
LO BIANCO Giuseppe, (Cefalù) id Cefalù.
DEL RE Luigi, (Lucca) id Lucca,
FERRERO Giovanni, (Torino) id. Torino.
CHERICI Ascanio, (Arezzo) id. Arezzo.
ACCORSI Egidio, (Massa) id. Genova.
MONSELISE Maurizio, (Milano) id. Lodi
REBECCHI Michele, (Napoli) id. Campagna
PULIERI Pietro, (Roma) id. Frosinone.
LOMBARDO Luigi, (Catania) id. Catania.
MASSI Cesare, (Firenze) id. Firenze
CIONI Ferdinando, (Roma) id. Lucca.
VISENTINI Ugo, (Milano) id Lecco.
BEOLCHINI Alberto, (Milano) id. Milano.
LOMBARDO Ettore, (Napoli) id. Siena.
ORSI Luigi, (Caserta) id. Caserta.
DE FERRARI Giov. Battista, (Genova) id. Genova
IMPARATO Giuseppe, (Ravenna) id. Bologna
DI JORIO Carlo, (Campobasso) id. Campobasso.

SOTTOTENENTI.

ROSSI Enrico, sottotenente (Spoleto) distretto Spoleto, stato collocato in congedo assoluto con diritto a pensione vitalizia, per ferite contratte in guerra — Nominato, per militari benemerenze, cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. (*D. L.* 29-8-16).

GAMBINI Ernesto, sottotenente (Torino), distretto Mondovì. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Torino. (*Det. M.* 27-8-1918).

ARATI Edoardo, sottotenente (Parma) distretto Varese. — Trasferito effetcivo, per mobilitazione, distretto Milano (*Det. M* 27-8-1918).

SARTORI Enrico, sottotenente (Vicenza) distretto Vicenza. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Livorno. (*Det. M.* 27-8-1918).

NOTIFICAZIONI.

Con decreti luogotenenziali 23 maggio, 6 giugno e 13 giugno 1918, i seguenti sottotenenti di milizia territoriale, arma di fanteria, sono stati nominati ufficiali di complemento del corpo della giustizia militare e, come tali, cessano di far parte del ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, fanteria:

CEVOLI Alessandro, (Napoli) distretto Caserta.
PIVANO Silvio, (Torino) id. Novara.
MEALE Ettore, (Campobasso) id. Novara
TOGNOLI Edgardo, (Ravenna) id. Modena
CAVAGLIERI Arrigo, (Roma) id. Roma.
FERRARI Gianni, (Roma) id. Messina
ARDIZZONE Ernesto, (Catania) id. Catania.
CIOLFI Tito, (Roma) id. Roma.
GALLO Domenico, (Avellino) id. Avellino.
LIGI Pompeo, (Roma) distretto Roma.
CACCIAPUOTI Giuliano, (Napoli) id. Napoli.
DI CARLO Eugenio, (Palermo) id. Palermo.
RICCARDINO Michele, (Torino) id. Torino.
MARINCOLA Paride, (Roma) id. Roma
GRISPIGNI Luigi, (Orvieto) id. Orvieto.
PETAGNA Luigi, (Napoli) id Napoli.
MORONI Giulio, (Varese) id. Roma.
LA MONICA Luigi, (Barletta) id. Barletta.
CECCHI Ridolfo, (Livorno) id Livorno.
STASI Giovanni, (Lecce) id. Lecce
MARTELLI Alfredo, (Bologna) id Bologna.
SURDO Domenico, (Vercelli) distretto Vercelli
ALTEA Salvatore, (Sassari) id. Sassari.
PISAPIA Gaetano, (Messina) id. Messina.
BENIGNO Raffaele, (Napoli) id. Napoli.
GIORDANO Giovanni, (Pinerolo) id Pinerolo.
PATRIARCA Francesco, (Novara) id Vercelli.
GALLA Vittorio, (Campagna) id. Campagna.
PELLI Silvio, (Perugia) id. Perugia.
MACIOCE Francesco, (Frosinone) id Frosinone
MESSINA Ignazio, (Napoli) id Napoli.
ZOPPI Alberto, (Roma) id. Ancona
ANNUNZIATA Angelo, (Bari) id. Bari
MASCI Gino, (Napoli) id Napoli.
MAGLIOLI Francesco, (Livorno) id. Massa.
AZZI Azzo, (Mantova) id. Brescia
PAOLETTI Paolo, (Livorno) id. Livorno.
GASPARINI Giuseppe, (Genova) id. Cremona.
MARTELLI Biagio, (Voghera) id. Alessandria.
PASSIONI Armando, (Genova) id. Genova.
IASSINO Agostino, (Chieti) id. Chieti.
GRISPIGNI Filippo, (Roma) id. Orvieto.

PALASCIANO Modesto, (Bari) distretto Bari.
CAVALLERI Giovanni, Brescia) id. Brescia.
RASTELLI Ottorino, (Livorno) id. Livorno
DONATI Pio, (Modena) id. Modena.
COCO Guido, (Napoli) id. Napoli
VACCARELLA Alfredo, (Avellino) id. Avellino
DI GIUSEPPE Berardo Nino, (Chieti) id. Bologna.
BIAMONTI Ferdinando, (Savona) id. Savona.
ANGELLI Carlo Annibal , (Milano) id. Milano
SEGRÈ Nino, (Milano) id. Bergamo.
CERVIGNI Vittorio, (Macerata) id. Macerata
LEONCINI Ferdinando, (Livorno) id. Livorno.
POGGESCHI Carlo, (Bologna) distretto Bologna
GIDONI Giulio, (Venezia) id. Rovigo.
CALZONI Umberto, (Perugia) id. Perugia.
SABELLI Mario. (Verona) id Verona.
BUCCIOLOTTI Paolo, (Roma) id. Roma
PAUL Ottavio, (Roma) id Roma.
BRAMBILLA Pietro, (Milano) id. Milano
FARINA Achille, (Voghera) id. Voghera.
FERIOZZI Raoul, (Siracusa) id. Roma
LOFFREDO Arturo, (Catanzaro) id. Cagliari.
BENASSI Augusto, (Lucca) id. Lucca.

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI

PICOZZI Pietro, tenente cavalleggeri di Saluzzo (comandato deposito aeronautico aviatori). — Cessa di essere comandato deposito aeronautico. (*Dec. M.* 25-8-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

MAZZA Raffaele, tenente artiglieria, 3 fortezza, distretto Napoli. — Trasferito 2 reggimento artiglieria pesante campale. (*Dec. M.* 25-8-1918).

ARMA DEL GENIO

TENENTI.

DUCCI Gaetano, tenente genio battaglione aerostieri, distretto Roma. — Trasferito 1 genio. (*Dec. M.* 25 8-1918)

SOTTOTENENTI

GATTI Luigi, sottotenente genio, distretto Forlì, deposito 5 genio, stato collocato in congedo assoluto, con diritto a pensione vitalizia, per ferite contratte in guerra. — Nominato, per militari benemerenze, cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. (*D. L.* 29-8-1918).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

CAPITANI.

NOTTOLINI Adolfo, capitano sussistenza, distretto Ferrara — Ricollocato in congedo, dal 7 luglio 1918. (*D. M.* 22-8-1918).

UFFICIALI FARMACISTI.

SOTTOTENENTI.

LEONARDI Silvio, sottotenente farmacista, distretto Parma.
VERSO Filippo, id. id. id. Caltanissetta.

Inscritti tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto. (*Dec. M.* 25-8-1918).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

ZAREMBA DI IARACZEWSKI NOBILE DI POLONIA cav. Gustavo, tenente colonnello in servizio temporaneo. — Ricollocato in congedo, dal 21 luglio 1918. (*D. M.* 22-8-1918)

SCHIAVO cav. Antonio, tenente colonnello. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 1° giugno 1918. (*D. M.* 22-8-1918).

UFFICIALI DI RISERVA.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

RANIERI cav. Guglielmo, colonnello in servizio con assegni commissione sanitarie centrali. — Trasferito dal 9 febbraio 1917 5 bersaglieri, quale comandante deposito. (*Det. M.* 25-8-1918)

CRISTOFANO cav. Raffaele, colonnello in servizio divisione territoriale Salerno. — Trasferito dal 1° settembre 1917 39 fanteria, quale comandante deposito. (*Det. M.* 25-8-1918).

CRISTOFANO cav. Raffaele, colonnello in servizio 39 fanteria. — Trasferito dal 1° ottobre 1917 1 bersaglieri, quale comandante deposito. (*Det. M.* 25-8-1918)

DE LUCA Michelangelo, colonnello in servizio con assegni 5 bersaglieri. — Trasferito dal 30 marzo 1918 4 bersaglieri, quale comandante deposito (*Det. M.* 25-8-1918).

PRIMI CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

SACCO Luigi, primo capitano fanteria, distretto Napoli. — Revocata e considerata come non avvenuta la notificazione fatta nella dispensa 35ª del *bollettino ufficiale*, anno 1904, relativa alla perdita del grado, in seguito a sentenza del tribunale civile e penale di Napoli in data 9 giugno 1904, e passata in giudicato.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

BENZI cav. Gabriele, maggiore sussistenza, distretto Milano. — Ricollocato in congedo, dal 31 ottobre 1917. (*D. M.* 22-8-1918)

CAPITANI.

ROMANELLI Luigi, capitano sussistenza, distretto Campobasso. — Ricollocato in congedo, dal 10 agosto 1918. (*D. M.* 22-8-1918).

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA
nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

SANTUCCI Francesco, sergente maggiore granatieri.
GODIO Carlo, id id. id
BALBI Zaccaria, id. id. fanteria.
CELLA Mario, id. id. id
GUASTI Giacomo, id. id. id.
PANEBIANCO Santo, id. id id.
CIMARRA Stefano, id. id. id.
FENZI Giuseppe, id id. id.
RICCI Enrico, id. id. id.
GALPAROLI Virginio, id id id.
ORTU Giovanni, id. id. id.
GRIMOLDI Giuseppe, id. id. id.
MINO MATOT Sergio, id id. bersaglieri.
CROSETTI Stefano, id. id. id.
CONSOLINI Andrea, id. id. alpini.
CONFORTI Umberto, id. id artiglieria.
DEL FANTI Alfredo, id id. id.
PASTORINO Eugenio, id. id. id.
SANGIORGIO Giovanni, id id. id.
BARBAGLIA Luigi, id. id. id.
MUSACCHIO Gaetano, id. id. id.
SECCO Giovanni, id. id. genio.
RISUTTI Antonio, sergente granatieri
BATTISTA Lorenzo, id. id.
MADDII Giovanni, id. fanteria.
PETTENON Santo, id. id.
RICCI Giuseppe, id. id.
LUCARINI Achille, id. id.
CAMERONI Andrea, id. id.
MECUCCI Amatore, id. i..
SABBATINI Umberto, sergente fanteria.
ZAPPONI Arturo, id id.
BIASON Luigi, id id
INCERTI Ferdinando, id. id.
CASUCCI Angelo, id. bersaglieri.
VARESI Francesco, id. id.
CAREDDU Pietro, id. id.
BATTISTELLA Giovanni, id. id.
FALCONE Enrico, id. id.
BUSSADORI Oreste, id. id.
NEBBIA Ercole, id. id.
MASSILI Marcello, id. id.
POSSAMAI Giacinto, id. id.
LA ROCCA Ignazio, id. artiglieria.
MARGONARI Luciano, id. id.
PIRODDI Luigi, id. id.
DE LUCA Carmine, id. id.
SARTORIO Italo, id. genio.
RAPAZZINI Gian Carlo, id. id
QUADRALI Rocco, id id.
PETRICCIONI Pasquale, id id.
COLOSIO Angelo, id. id.
BOFFA TARLATTA Eligio, id. id.
GARIBALDI Attilio Domenico, id. id
GUIDI Luigi, caporale maggiore fanteria
VERGA Gioacchino, id. id. id
NOCITÀ Francesco, id. id. id.
CARLINALI Augusto, id. id. bersaglieri.
VENTURINI Rocco, id. id. alpini.
MONTANARI Angelo, id. id. genio.
VALCARENGHI Pietro, caporale id.

Maresciallo d'alloggio dei carabinieri reali promosso maresciallo d'alloggio capo:

GIOIA Carmelo.

Sergenti maggiori promossi marescialli:

FINOCCHIARO Giuseppe, fanteria.
MAROLLA Silvio, id.
PRINA Emilio, id.
CASSANI Olinto, fanteria
CAIANI Arduino, artiglieria.

Vice-brigadiere dei carabinieri reali promosso brigadiere:

ANGIUS Antonio.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

MERCALLI Gaudenzio, granatieri.
MORONI Pasquale, id.
TESTONI Emilio, id.
LAURENTINI Giuseppe, id.
LOMBARDI Celestino, id.
MARTINI Egidio, fanteria.
CANTAMESSA Primo, id.
CARINI Antonio, id.
CASADIO Achille, id.
GUADAGNINI Angelo, id.

GIOVONI Armando, fanteria.
ZUSSINO Valentino, id.
TIOLI Roberto fanteria
MARINELLI Pietro, id.
REDOLFI Giovanni, id
NAPOLITANI Nicola, bersaglieri.
MONFARDINI Napoleone, id.
LOGOLINO Giulio, bersaglieri.
FEZZOTTI Mario, id.
VANZETTO Luigi, id.
LURASCHI Mario, id.
CUSSOLOTTO Francesco, id.
RUFFILLI Giovanni, artiglieria.
DE GIACOMO Mario, genio.

Caporali maggiori promossi sergenti:

BOERO Cesare, granatieri.
PRANDONI Carlo, id.
PIERACCIONI Guido, id.
PIETROBON Antonio, id.
BRUSCHINI Novilio, id
NEGROMANTI Paolo, fanteria
MEZZANI Umberto, id.
MOSSIO Lorenzo, id.
MACARIO Simone, id,
PAGLINO Giovanni, id
PORTONARO Ernesto, id.
ANZANI Luigi, id.
PEROBON Luigi, id.
SEGNALINI Stato, id.
RAINERI Agostino, id
TIRELLI Giovanni, id
GEMA Battista, id.
ZAPPONI Antonio, bersaglieri.
ROVARIO Pietro, id.
AGOSTINI Antonio, id.
BERRETTA Marco, id.
TORTINI Alessio, id.
BERRI Ernesto, id.
ALVISETTI Carlo, alpini.
PAOLETTI Mario, artiglieria.
NOVANI Ettor id.
MERLO Angelo, id.
POGNANTE Carlo, id.
BOTTI Italo, id
CIRILLI Ferdinando, id.
CALCAGNI Cristo, id.
BERTELLI Erminio, genio.
BORROMEO Andrea, id.

Carabiniere reale promosso vice-brigadiere:

COLLETTI Paolo.

Caporali promossi sergenti:

BINACCHI Canuto, fanteria.
TATINO Vittorio, id.
CANINI Luigi, genio.
ALTOBELLI Giovanni, id.

Caporali promossi caporali maggiori:

COCCHI Emilio, granatieri.
CENTENARO Ernesto, fanteria.
SONCINI Angelo, id
FERRETTI Angelo, bersaglieri.
PÈ Angelo, id.
DESIDERI Scatilio, id.
FOGATO Amedeo, bersaglieri.
SPANDRE Bortolo, alpini.
DELL'ERA Fedele, id.
CARBONIO Baldassarre, id.
CESARI Giuseppe, artiglieria.
ZAMBONELLI Giulio, genio.

Soldati promossi caporali:

PENNA Giovanni, granatieri
MORTARA Crescentino, id.
ZATTI Giulio, fanteria.
AROSIO Alfredo, id.
CINGARI Panorazio, id.
DI SEGNA Leone, id.
BONCIFORTE Giuseppe, id.
D'ANDREA Egidio, bersaglieri.
ANDREOZZI Giovanni, bersaglieri.
VENTURINI Cesare, alpini.
ALEMANNO Francesco, artiglieria.
LIVIANO Michele, id
ABATE Nunzio, id.
DE VINCENTI Federico, id.
GALLO Vincenzo, id.
TOGNELLI Ferdinando, genio.

Sottufficiali R. guardia di finanza promossi aiutanti di battaglia:

TESTINI Fortunato, maresciallo.
GUERRERA Giuseppe, brigadiere.
LA GROJA Nicola, brigadiere.

Brigadieri R. guardia di finanza promossi marescialli ordinari:

BONICCO Domenico.
TARTAGLIA Francesco.

Sotto-brigadieri R. guardia di finanza promossi brigadieri:

BELLA Paolo.
ZEDDA Giuseppe.
PELUSO Antonino.

R. guardie di finanza promossi sottobrigadieri:

ESPOSITO Sansone.
MANAGÒ Vincenzo.

R. guardia di finanza promosso appuntato di 2ª classe

RUSCONI Francesco.

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

COLOMBO Giuseppe, capitano 2 artiglieria campagna. — Ritornato in Italia da la Libia per rimpatrio definitivo, il 19 agosto 1918.

BARBÒ CONTE E CONTE DI CASALMORANO SIGNORE DI PUMENENGO E DELLA CALCIANA INFERIORE NOB PATRIZIO MILANESE cav Antonio, maggiore 27 artiglieria campagna.
FAMÀ Giovanni, tenente milizia territoriale 2 genio, distretto Messina

Partiti per la Libia il 16 agosto 1918.

DEFUNTI.

TICÒ Tiziano, sottotenente milizia territoriale carabinieri reali, distretto Sacile, legione Verona. — Morto ad Udine, il 18 settembre 1916.
GIGANTE cav. Giuseppe, tenente colonnello riserva personale permanente distretti, distretto Firenze. — Id. a Taranto, il 1° novembre 1917.
D'AVANZO Francesco, applicato ufficio personali vari (comandato Ministero guerra) — Id. a Roma, il 16 maggio 1918.
CONTE cav. Gennaro, tenente colonnello riserva personale permanente distretti, distretto Rome. — Id. a Reggio Emilia, il 9 luglio 1918.
CIMMINO Marzio, tenente milizia territoriale fanteria, id. Caserta — Id. ad Arienzo (Caserta), il 9 agosto 1918.
SANZANI Luigi, sottotenente milizia territoriale fanteria, id. Forlì. — Id. a Forlì, l'11 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 74ª, anno 1915, pag. 2461. — MARULLIER Napoli, *leggasi*: MARULLIER Emilio.

Id. 58ª, id. 1916, » 3142. — MINGRINO Giuseppe, *leggasi*: MINGRINO Giuseppe fu Francesco.

Id. 65ª, id. 1916, » 3646. — BARBIERI Luigi, *invece di*: (Bologna), distretto Bologna, *leggasi*: (Vicenza), distretto Vicenza

Id. 26ª, id 1917 » 2141. — BARBIERI Luigi, *invece di*: (Bologna), 7 alpini, *leggasi*, (Bologna), distretto Bologna

Id. 37ª, id. 1917, » 3387 — BARBIERI Luigi, *invece di*: (Vicenza), distretto Vicenza. *leggasi* (Vicenza), 7 alpini.

Id. 42ª, id. 1917, » 3751. — ZARA Giovanni, *invece di*: (Roma) indisponibile, *leggasi*: (Chieti) distretto Chieti

Id. 76ª, id. 1917, » 6318 — VIGLIERO Remigio. — Annullata la rettificazione che lo riguarda.

Id. 82ª, id 1917, » 6811. — MINGRINO Giuseppe, *leggasi*: MINGRINO Giuseppe fu Francesco.

Id. 82ª, id. 1917, » 6814. — BARBIERI Luigi, *invece di*: (Bologna) 7 alpini, *leggasi*: (Bologna) distretto Bologna.

Id. 11ª, id, 1918, » 866. — CHIERICHETTI Francesco, *leggasi*: CHIERICHETTI Ferruccio.

Id. 21ª, id. 1918, » 1536 — Sottotenenti promossi tenenti, *invece di*: Con anzianità 28 febbraio 1918, *leggasi*: Con anzianità 20 febbraio 1918.

Id. 22ª. id. 1918, » 1606 — PANUNZIO Gaetano, *leggasi*: PANUNZIO Giovanni.

Id. 25ª, id. 1918, » 1739. — DOSSENA Giov. Antonio, *invece di*: 13 fanteria, *leggasi*: deposito 1 fanteria.

Id 25ª, id 1918, » 1821. — ZANETTI Ettore, POZZI Manlio, BIZZI Ugo, *invece di*: Seguiranno nel ruolo il tenente TRAVERSO Tommaso, *leggasi*: Seguiranno nel ruolo il tenente CASSETTA Romolo.

Id. 27ª, id. 1918, » 2057. — VIGLIERO Luigi, *leggasi*: VIGLIERO Remigio.

Id. 43ª, id. 1918, » 3481. — VIGLIERO Luigi, *leggasi*: VIGLIERO Remigio:

Id. 43ª, id. 1918, » 3540. — TERRAZZINI Ugo, *leggasi*: TERRAZZANI Ugo.

Id. 43ª, id. 1918, » 3575. — *Invece di*: Con anzianità 25 febbraio 1918, *leggasi*: Con anzianità 2 febbraio 1918.

Id. 44ª, id. 1918, » 3638 — MANNO Francesco, *invece di*: id. Roma, id. Como, *leggasi*: id. Roma, id. Viterbo.

Id. 44ª, id. 1918, » 3640. — D'ARMI Giorgio, *leggasi*: DALL'ARMI Giorgio.

Id, 44ª, id. 1918, » 3660. — PASINELLI Aleardo, *leggasi*: PASINETTI Aleardo.

Id. 44ª, id. 1918, » 3661. — SAMPIETRO Carlo, *leggasi*: SAMPIETRO Eugenio

Id 44ª; id. 1918, » 3663. — ROSI Aurelio, *leggasi*: BOSI Aurelio.

Id. 45ª, id. 1918, » 3765. — CIACHERY Enrico, *leggasi*: CIACHERY Emerico.

Id. 45ª, id. 1918, » 3697. — VIGLIERO Luigi, *leggasi*: VIGLIERO Remigio.

Id. 45ª, id. 1918, » 3697. — DE MANDATO Pietro, *invece di*: 24 fanteria, *leggasi*: 19 fanteria.

Id. 47ª, id. 1918, » 3931. — BOMBONATO Giacomo, tenente ecc. *leggasi*: BOMBONATO Giacomo, sottotenente ecc.

Id. 48ª, id. 1918, » 4009. — GUADALUPI Ettore, *invece di*: deposito fanteria Salerno S., *leggasi*: deposito fanteria Foggia.

Id. 48ª, id. 1918, » 4009. — DE RAHO Francesco — Annullata la pubblicazione che lo riguarda

Id. 48ª, id. 1918, » 4084. — LOEBARDI Vittorio, *leggasi*: LOMBARDI Vittorio.

Id. 48ª. id. 1918, » 4085. — AURELI Bruno, *invece di*: 5 genio, *leggasi*: 2 genio.

Id. 48ª, id. 1918, » 4103. — FUNARI Eligio, *aggiungasi*: Precederà nel ruolo il capitano PETRONE Raffaele.

Id. 48ª. id 1918, » 4106. — CUNATI Guido, *leggasi*: CUNATI Guido. GIURIAN Giorgio, *leggasi*: GURIAN Giorgio,

Id. 48ª, id. 1918, » 4106. — ROVITINA Nunzio, *leggasi*: PROVITINA Nunzio.

Id. 48ª, id. 1918, » 4108 — TERNIANINI Giovanni, *leggasi*: TERMANINI Giovanni.

Id. 48ª, id. 1918, » 4110. — CISTAGHI Carlo, *leggasi*: CISLAGHI Carlo.

Id. 48ª, id. 1818, » 4122. — CALBIATI Benedetto, *leggasi*: CALBIATI Benedetto.

Id. 49ª, id. 1918, » 4145. — BENTIVOGLIO D'ARAGONA cav. Maddaleno, *leggasi*: BENTIVOGLIO D'ARAGONA cav. Filippo.

Id. 49ª, id. 1918, » 4190. — SAMPIETRO Carlo. — Annullata la rettificazione che lo riguarda.

Dispensa 50ª, anno 1918, pag 4193. — SERRA cav. Teodorico *invece di*: con decorrenza dal 16 luglio 1918, *leggasi*: con decorrenza dal 16 agosto 1918.

Id. 50ª, id. 1918 » 4193. — GRIMALDI Carlo, *invece di*: con anzianità 17 luglio 1916, *leggasi*: con anzianità 27 luglio 1916

Id. 50ª, id. 1918, 4196 — PIANCASTELLI cav. Roberto, *invece di*: comandante reggimento deposito fanteria Avellino, *leggasi*: a disposizione Ministero guerra.

Id. 50ª, id 1918, » 4199 — TOBINO Raffaele, *invece di*: deposito 9 fanteria, *leggasi*: deposito 81 fanteria

Id. 50ª id. 1918, » 4202. — GASBARRI Lorenzo, *invece di*: tenente, *leggasi*: capitano

Id. 50ª, id. 1918, » 4203. — CANNIZZARO Melchiorre, *invece di*: tenente, *leggasi*: capitano.

Id. 50ª, id. 1918, » 4220. — MICALI Enrico, *invece di*: 3 fortezza, *leggasi*: 9 fortezza.
ABRUZZINI Antonio, *invece di*: 10 campagna, *leggasi*: 35 campagna.

Id. 50ª, id. 1918, » 4221. — GALUSSI Achille, *leggasi*: GALUSI Achille.

Id. 50ª, id. 1918, » 4222. — FINZI Giuseppe, *leggasi*: FENZI Giuseppe.

Id. 50ª, id. 1918, » 4226 — SAVOLDI Giovanni, *invece di*: Seguirà nel ruolo il tenente, *leggasi*: Seguirà nel ruolo l'aspirante

Id. 50ª, id. 1918, » 4229 — PUGLIESE Eugenio, *invece di*: id. Bari, *leggasi*: id. Napoli.

Id. 50ª, id. 1918, » 4232. — VANDANI Giuseppe, *leggasi*: VANDANO Giuseppe.
RESTANO Cassolini, *leggasi*: RESTANO CASSOLINI Lorenzo.

Id 50ª, id. 1918, » 4233. — MENDARO Giambattista, *leggasi*: MENDARIO Giambattista.

Id. 50ª, id 1918, » 4245. — SIMOLI cav Antonio, *leggasi*: SIMONI cav. Antonio

Id. 54ª, id. 1918, » 4604. — AGNES Cesare, *invece di*: dal 12 giugno 1918, *leggasi*: dal 12 giugno 1917.

Id. 54ª. id. 1918, » 4605. D'ANNA Tommaso, *invece di*: Rimosso dal grado, *leggasi*: Eliminato dai ruoli

Id. 54ª; id. 1918, » 4611. — *Invece di*: In dipendenza della deliberazione Sovrana 9 novembre 1916, *leggasi*: In dipendenza della determinazione Sovrana 9 novembre 1916.

Id. 54ª, id. 1918 » 4616. — ROSA Luigi, *invece di*: pag. 1751, *leggasi*: pag. 1551.

IL MINISTRO — **Zupelli.**

Prezzo della presente dispensa L. **0,70**

(3391) Roma, 1918 - Tip. S. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 56ª — 1918 — 7 settembre

ONORIFICENZE E RICOMPENSE.

CROCI AL MERITO DI GUERRA.

Concesse con determinazione ministeriale.



14 *luglio* 1918:

*ROSSI Gastone di Paolo, da Torino, maggiore generale fanteria.

*ACCIARI Servando di Francesco, da Roccalvecce, capitano artiglieria.
*AIROLDI Giuseppe fu Francesco, da Menaggio, id. fanteria.
*AGATI Giuseppe, tenente colonnello bombardieri.
*AGOSTINELLI Sigismondo di Vittorio, da Vittorio Veneto, sergente maggiore fanteria.
*ALBANESE Giuseppe di Pietro, da Grassano, capitano complemento sussistenza.
*ALIMENÁ Gaetano, tenente complemento bombardieri.
AMBROGGIO Guido di Luigi, da Milano, tenente fanteria.
*ANDREINI Enrico di Mario, da Lucca, capitano granatieri.
*ANGELINI Silvio, tenente complemento bombardieri.
*AUTOREI Giuseppe di Giuseppe, da Palermo, tenente mitragliere.
*ARRIGONI Fermo, tenente complemento bombardieri.
*ASTORRI Augusto, id. id. id.
*BAMBAGINI Arturo, sottotenente complemento id.
*BANCHI Giuseppe di Ubaldo, da Firenze, capitano artiglieria.
*BASSANI Alessandro di Giacomo, da Parma, tenente id.
*BATTAGLIA Giovacchino di Francesco, da Barletta, capitano medico sanità.
*BARONI Benedetto di Primitivo, da Vaiano, caporale fanteria.
*BELLACOMO Gherardo di Giovacchino, da Girgenti, id. id.
BENADUSI Adolfo di Antonio, da Porto Maggiore, tenente colonnello id.
BENTIVOGLIO Alessandro di Luigi, da Macerata, tenente id.
*BERNASCONI Alfredo di Ernesto, da Solbiate Comasco, caporale id.
*BIANCO Francesco di Francesco, da Pitignano, maresciallo alloggio carabinieri reali.
BIFFOLI Sergio di Luigi, da Cavriglia, capitano fanteria.
*BIFFOLI Sergio di Luigi, da Cavriglia, id. id.
*BONA Carlo di Giuseppe, da Bari, id. alpini.
BONARDI Cirillo di Luigi, da Ghedi, capitano complemento fanteria.

Le concessioni contrassegnate con l'asterisco sono motivate da encomi solenni con decreto sovrano le rimanenti sono fatte in base agli altri titoli di cui nel R. decreto 19 gennaio 1918, n. 295

*BORTOLOTTI Giuseppe di Virgilio, da Torino, capitano fanteria.
*BOVONE' Angelo Maria di Pier Luigi, da Serravalle Scrivia, id. id.
*BOSSO Emilio di Giovanni, da Villanova, soldato artiglieria.
BUSSO Olinto di Giovanni, da Canale, soldato.
*BRANCATI Vincenzo di Rosario, da Pozzuolo, aspirante ufficiale fanteria.
*BRESCIA Vincenzo, da Vetralla, capitano id.
*BRUNI Luigi di Francesco, da Stalti, capitano milizia territoriale fanteria.
CALAMOSCA Guido di Ignazio, da Imola, maggiore id. id. id.
*CAMPESATO Augusto di Aurelio, da Verona, tenente colonnello id.
*CAIS DI PIERLAS Alberto, tenente complemento bombardieri.
*CANZIAN Giacomo di Angiolo, da Ormelle, sergente maggiore artiglieria.
*CAPUZZO Natale di Giuseppe, da Petralia Sottana, sergente fanteria.
*CARPINETTI Mario di Gaetano, da Ancona, carabiniere ausiliare, legione carabinieri reali.
*CARUSI Alfredo di Osvaldo, da Chieti, sottotenente milizia territoriale fanteria.
*CATTOI Costantino di Abramo, da Frosinone, tenente artiglieria.
*CAVALLI Emilio di Michele, da Brà, capitano id.
*CERRI Gennaro di Giovanni, da Avezzano, tenente carabinieri reali.
*CETRONI Bernardo di Bernardo, da Tortoreto, maggiore fanteria.
*CHIARAZZO Amedeo di Carmine, da Napoli, id. id.
*CHIARINI Bruno, capitano bombardieri.
*CHIESINO Francesco di Marco, da Nizza, caporale fanteria.
*CITTADINI don Vittorio, cappellano militare.
*CLERICI BAGOZZI Arturo di Ottaviano, da Asola, capitano aeronautica.
*COLONNA Luigi di Francesco, da Camino, id. alpini.
*COSTANZA Giuseppe, furiere.
*CUCCURULLO David di Antonio, da Arzano, soldato fanteria.
*CRINITI Luigi di Nicola, da Serra S. Bruno, capitano aviazione.
*CRISTIANO Ermanno di Leonardo, da Caserta, maresciallo maggiore fanteria.
*CRISTINZIANI Mattia di Francesco, da Biccari, caporale maggiore id.
*CURCI Giuseppe di Alfonso, da Napoli, capitano mitragliere.
*D'AMORE Mario, maggiore bombardieri.
*DAMIANI Giocondo, aiutante battaglia fanteria.
*DI MARO Paolo di Raffaele, da Marano, soldato id.
*DI NAPOLI Giuseppe di Nicola, da Villaricca, sergente maggiore id.
*DI ROCCO Angelo di Francesco, da Caltanissetta, tenente artiglieria.
*DI ROLLO Plinio di Libero, da Roma, id. fanteria.
*DESERTI Faustino di Raffaele, da Bologna, id. artiglieria.
*DEGL'INNOCENTI Fernando di Gustavo, da Firenze, id. fanteria.
*DE GATTIS Alfredo di Antonio, da Lattarico, id. id.
*DEGLI ATTI Vincenzo di Ortensio, da Guagnano, maggiore medico id.
*DE LILLO Arturo di Giuseppe, da Salerno, capitano artiglieria.
*DE LUCCIA Francesco, tenente complemento bombardieri.
*DE MICHELIS Attilio di Angelo, da Mondovì, tenente colonnello fanteria.
*DENTI Antonino di Urbano, da Tortorici, sottotenente id.
*DE ROSA Filippo di Francesco, da Napoli, tenente colonnello artiglieria.
*DI GUGLIELMO Raffaele, tenente complemento bombardieri.
*DILIGENTI Guerrino di Giovanni, da Gaggiola, tenente fanteria.
*DONATI Giuseppe, maggiore medico sanità.
*DOGLIA Luigi di Ercole, da Voghera, capitano medico id.
*DONFRANCESCO Marco, tenente complemento bombardieri.
*DURANTI Antonio di Domenico, da Firenze, tenente colonnello fanteria.
*FAGNONI Rocco di Giovanni, da Divignano, caporale maggiore id.
*FELIS Felice di Giovanni, da Torino, tenente artiglieria.
*FERRARINI Mario di Andrea, da Milano, sergente maggiore fanteria.
*FERRE' Leopoldo Eduardo di Pietro, da Alessandria, colonnello carabinieri reali.
*FOGGINI Giulio di Guido, da Pisa, caporale maggiore genio.
*FOLCHINI Giovanni di Andrea, da Crespino, soldato fanteria.
*FONTANA Antonio di Silvestro, da Arcisate, tenente genio.

*FORNASIER Eugenio di Angiolo, da S. Giorgio della Richinvelda, capitano fanteria.
*FORNI Gaetano di Eugenio, da Valle di Lucania, tenente colonnello artiglieria.
*FRANCHINO Gaetano di Gaetano, da Tortorici, capitano medico sanità.
*FUSCO Bernardo, da Cassino, tenente fanteria.
*GALATO Gennaro di Michele, da Licusati, capitano complemento fanteria.
*GALLI Giuseppe di Attilio, da Arezzo, maggiore fanteria.
*GALLIANO Carlo di Giuseppe, da Nizza Monferrato, soldato id.
*GARBARINO Pietro di Sebastiano, da Castellazzo Bormida, capitano id.
*GARBAGNOLI Arturo, tenente complemento bombardiere.
*GARETTO Mario di Marcello, da Pralormo, capitano alpini.
*GARIO Carlo, di Ettore, da Padova, tenente carabinieri reali.
*GENTILI Mario di Luigi, da Catania, id. complemento fanteria.
*GERVASI Gennaro, maggiore id.
*GHIGLIA Domenico di Francesco, da Mondovì, id. id.
*GIARDINI Tullo di Luigi, da Conselice, tenente milizia territoriale id.
*GIORDANO Alfredo di Francesco, da Ottaiano, capitano id.
GOBBI Guelfo fu Nazzareno, maggiore id.
*GOMIERO Giuseppe di Antonio, da Padova, caporale id.
*GUIDUCCI Guiduccio di Giovanni Battista, da Arezzo, capitano artiglieria.
*GRAZIANI Lodovico, colonnello bombardieri.
*IANNONE Ernestino di Vincenzo, da Napoli, tenente milizia territoriale fanteria.
LA GALA Giuseppe di Michele, da Cefalù, sergente fanteria.
*LANDI Rino capitano id.
*LA VIA Lorenzo di Lorenzo da Nicosia id., artiglieria.
*LEVI Raffaele, tenente complemento bombardieri.
*LINGUA Angelo, tenente colonnello fanteria.
LOMBARDI Pasquale di Federico, da Lucito, capitano S. A. P. id.
*LOSITO Antonio di Vito, da Celio del Campo, tenente carabinieri reali.
*LUCHINAT Paolo, maggiore bombardieri.
*LUPO Michele di Gennaro, da Trinitapoli, maresciallo carabinieri reali.
*MACCIOTTA Giuseppe, da Messina, tenente medico complemento fanteria.
*MAINARDI Odoardo di Ercole, da Cosenza, maggiore artiglieria.
*MAYO Salvatore di Agostino, da Cefalù, tenente genio.
*MAGLIOCCO Antonio di Francesco, da Palermo, tenente complemento artiglieria.
*MALLUCCI Renato di Benedetto, da Ancona, tenente fanteria.
*MANCA Emanuele, caporale maggiore id.
*MANCINI Ezio, tenente complemento bombardieri.
*MANETTA Salvatore di Lodovico, da Napoli, capitano fanteria.
*MANTOVANI Vico di Oreste, da Mantova, id. id.
MANZONI Angelo di Giuseppe, da Arezzo, id. id.
*MARTINIAGO Ferruccio di Gustavo, da Trevignano, id. id.
*MAZZA Antonino di Eugenio, da Modica, tenente colonnello id.
*MAZZANTINI Lionello di Arcangelo, capitano milizia territoriale id.
*MAZZEI Aristodemo di Michele, da S. Donà, maresciallo maggiore id.
*MAZZOCCHINI Giulio di Francesco, da S. Benedetto del Tronto, tenente aviazione.
*MELODIA Riccardo, capitano bombardieri.
*MENICHINO Pasquale di Angelo, da Tersinio, tenente medico sanità.
*MERCURI Virgilio, id. complemento bombardieri.
*MESIANO Gaetano, capitano id.
*MILANI Giovanni, sottotenente id.
MIRABELLA Carlo di Giuseppe, da Napoli, tenente fanteria.
*MUOLEO Luigi di Paolo, da Castellammare di Stabia, soldato id.
*MONACELLI Tullio, tenente complemento bombardieri.
MONARI Celestino di Ubaldo, da Firenze, capitano cavalleria.
*MONTEMAGGI Ultimo di Aristodemo, da Colle Val d'Elsa, caporale maggiore fanteria.
*MORETTI Igino di Cesare, da Altidone, aiutante battaglia id.
*NICOLATO Angelo di Antonio, da Milano, capitano medico sanità.
*NIGRO Giuseppe di Domenico, da Celle Messapica, maresciallo capo bersaglieri.

*NOMI Federico, capitano milizia territoriale bombardieri.
*NATTA Guerino di Guglielmo, da Ragogna, caporale fanteria.
*OLIVA Giuseppe, sergente maggiore id.
*OLMI Giuseppe di Demetrio, da Roma, tenente milizia territoriale granatieri.
*PADULA Giacomo Francesco, da Molíterno, id. complemento artiglieria.
*PALAMENGHI Calogero, id. id. bombardieri.
*PALLAVICINI Giuseppe di Carlo, da Novara, maggiore id. alpini.
*PANTASSI Giuseppe di Vittorio, da Torino, capitano bersaglieri.
*PAOLUCCI Giuseppe, tenente complemento bombardieri.
*PAPI Giacomo di Clemente, da Parma, colonnello artiglieria.
*PASINI Giuseppe di Giuseppe, da Lonigo, tenente fanteria.
*PASSARELLI Amilcare, capitano id.
*PASTORINO Attilio, tenente milizia territoriale bombardieri.
*PELLEGRINI don Enrico di Giovanni, da Jesi, tenente cappellano sanità.
*PELLEGRINO Ernesto di Giuseppe, da Foggia, maggiore aviazione.
*PELLEGRINI Felice di Nicola, da Castrovillari, id. fanteria.
*PERI Paolo di Girolamo, da Capannori, soldato id.
*PERUZZI Mario di Angiolo, da Arezzo, sergente maggiore artiglieria.
*PELLICCIARI Aldo, id. id. fanteria.
*PETROCELLI Francesco di Giuseppe, da Montemurro, tenente carabinieri reali.
*POGGI Umberto di Vittorio, da Sovana, colonnello fanteria.
PPONZO Mario di Giuseppe, da Torino, capitano medico sanità.
*RAT Giacinto di Giovanni Battista, da Moretta, colonnello artiglieria.
*PRIOLI Giovanni di Giovanni Odoardo, da Siracusa, maggiore fanteria.
**ULEO Giovanni Salvatore, da Villarosa, capitano complemento id.
*REGAZZOLI Leone di Francesco, da Cedegolo, capitano genio.
*RESCINITI Giovanni, da Rosciano, tenente mitraglieri.
*RIGHETTI Alessandro, capitano bombardieri.
*RUBAGOTTI Giacomo, da Palazzuolo sull'Oglio, caporal maggiore mitraglieri.
*RUGGERI Giunio di Carmine, da Rodi Garganico, maggiore granatieri.
*SACCO Andrea di Domenico, da Cerva, soldato fanteria.
*SANETTI Francesco di Luigi, da Nocera Inferiore, sottotenente id.
*SANTALUCIA Angelo di Luigi, da Montebelluna, sergente id.
*SANTIANGELI Sergio di Filippo, da Matelica, tenente id.
*SAPIGNI Giuseppe di Sebastiano, da Rimini, sergente maggiore id.
*SAVINO Giuseppe, da Seregno, id. id. id.
*SCAGLIETTI Lelio di Sergino, da Novellaro, tenente artiglieria.
*SCARPA Angelo di Sante, da Fossalto di Portogruaro, id. cavalleria.
*SCLAVO Francesco di Luigi, da Garessio, capitano artiglieria.
SCIACCA Salvatore di Gaetano, da Linguaglossa, id. fanteria.
*SCIARELLI Luigi, tenente complemento bombardieri.
*SERAFINI Pio di Giuseppe, da Livorno, capitano artiglieria.
*SERENI Ettore, tenente complemento fanteria.
*SIRCANA Vittorio di Tommaso, da Sassari, tenente colonnello artiglieria.
*SITTA Ugo di Aldo, da Corio, tenente id.
*SOFIA Romeo Natale di Michele, da Iatrinoli, capitano sanità.
SOLARIS Giovanni di Salvatore, da Padria, id. S. A. P. fanteria.
*SPIDALIERI Giovanni di Carmine, da Mafalda, soldato id.
*SPINABELLI Mario di Riccardo, da Parma, tenente artiglieria.
STOCCO Cesare di Giovanni, da Catanzaro, colonnello fanteria.
*STOCCO Cesare di Giovanni, da Catanzaro, id. id.
*STRAUSS Ettore, tenente complemento bombardieri.
*SURIANO Carlo, tenente artiglieria.
*TAGLIABUE Tullio di Enrico, da Monza, id. aeronautica.
*TANI Luigi di Torello, da Piandiscò, vice brigadiere carabinieri reali.
*TAVERNI Tertulliano di Pietro, da Montemignaio, sergente fanteria.
*TERRANOVA Vincenzo fu Fioravante, da S. Caterina Albanese, brigadiere a piedi carabinieri reali.
*TOBIA Andrea, tenente complemento bombardieri.

*TRAVAGLIA Guido di Riccardo, da Caltanissetta, tenente milizia territoriale aviazione.
*TRANI Ernesto di Antonio, da Pastena, tenente colonnello fanteria.
*TUMEDEI SACCONI Cesare, capitano milizia territoriale bombardieri.
*TUROLA Elio, tenente complemento id.
*USAI Antonio di Gustavo, da Solarussa, capitano fanteria.
*VALDETTARO Alessandro di Luigi, da Genova, id. cavalleria.
*VARANINI Arrigo di Annibale, da Parma, id. granatieri.
*VARGAS Gaetano fu Nicola, da Grottammare, id. artiglieria.
*VASTARELLA Costantino di Crescenzo, da Villaricca, tenente fanteria.
*VERGARA Emilio, capitano id.
*VERZELLI Alberto di Salvatore, da Napoli, tenente complemento id.
*VITALE Oscar di Alessandro, da Napoli, capitano artiglieria.
*ZAMARA Francesco di Vittorio, da Genova, id. complemento fanteria.
*ZANETTI Giovanni, da Cassano Valcuvia, caporale maggiore artiglieria.
*ZAVATARO Renato di Pietro, da Firenze, capitano id.
ZAVATARO Renato di Pietro, da Firenze, id. id.
*ZIGNANI Romolo di Vitaliano, da Roma, sergente genio.
*ZOLI Adone, tenente milizia territoriale bombardieri.

18 *luglio* 1918.

GONZAGA Principe Maurizio di Antonio, da Venezia, tenente generale.

AIOLFI Alberto di Oreste, da Parma, maggiore fanteria.
ALCIONI Edgardo di Giovanni Battista, da Caltagirone, tenente colonnello fanteria.
*ALLEVA Armando di Ercole, da Escilles, maggiore commissariato.
AMERICO Attilio di Secondo, da Asti, id. fanteria.
ANDREANI Ghino di Francesco, da Livorno, colonnello id.
BAGLIETTO Giovanni Battista di Bartolomeo, da Varese, tenente id.
*BANDOLINI Raffaele, da Vicoli, caporale artiglieria.
BARICCHI Cesare, id. granatieri.
BARTALENA Giovanni Battista di Valentino, da Calci, tenente complemento fanteria.
BATTAGLIA Pietro di Giuseppe, da Termini, id. id. id.
BELLAGAMBA Giulio di Raffaele, da Pisa, id. milizia territoriale id.
BERTINELLI Arnaldo di Enrico, da Parma, capitano complemento id.
*BIANCHI Umberto, capitano id.
BRUNINI Remo di Ugo, da Bologna, tenente complemento artiglieria.
*CALCAGNI Roberto di Antonio, da Pavia, colonnello id.
CANEVA Cellino, sottotenente fanteria.
CAPPELLETTI Carlo di Gaetano, da Costa dei Nobili, capitano complemento id.
CARTA MANTIGLIA Antonio di Francesco, da Sassari, tenente carabinieri sezione carabinieri reali.
CASTAGNA Pietro di Giuseppe, da Ziano, tenente fanteria.
CASTIELLO Giuseppe di Pasquale, da Napoli, capitano commissariato.
CATEMARIO Eugenio DUCA DI QUADRI di Carlo, da Napoli, tenente colonnello fanteria.
CERRI Alberico di Riccardo, da Roma, capitano id.
*CINQUEPALMI Vito, da Barletta, soldato artiglieria.
*CLARONI Vincenzo di Luigi, da Giuliano di Roma, caporale maggiore artiglieria.
CONI Erminio di Giuseppe, da Serramanna, capitano fanteria.
COSSA Giacinto di Clemente, da Firenze, tenente complemento bersaglieri.
CRESCIMANNO Guglielmo di Vincenzo, da Palermo, capitano id. fanteria.
CUGIA Torello di Filippo, da Cagliari, tenente id. id.
D'ARCANO Orazio di Antonio, da Zuzagna, tenente id.
DELBUONO Giuseppe di Tommaso, da Milazzo, id. complemento id.
DEL FORNO Felice di Michele, da Pagani, capitano milizia territoriale id.
DEPLANO Roberto di Raffaele, da Cagliari, capitano medico sanità.
DE RISI Luigi di Gennaro, da Roma, maggiore fanteria.
DELLA TORRE Romualdo di Ruggero, da Cividale, capitano complemento id.
*MARINETTI Guido, di Angelo, da Cagliari, capitano fanteria,

FERRARA Giuseppe di Giuseppe, tenente fanteria.
FERRARI Ottavio di Vincenzo, da Albenga, tenente colonnello id.
FISICARO Giuseppe di Filippo, da Agira, tenente complemento id.
FORTE Angelo di Francesco, da Spezzano Albanese, capitano id.
FRALLICCIARDI Ciro di Luigi, da Bracigliano, tenente milizia territoriale id.
FREZZA Aristide di Gaetano, da Capranica di Prenestina, capitano bersaglieri.
GAMBARO Francesco di Giovambattista, da Livorno, maggiore id.
GARZIA Mario di Vincenzo, da Foggia, sottotenente complemento fanteria.
GENTILE Angelo di Vito, da Gramo, sergente maggiore id.
GIAMMINOLA Carlo di Gottardo, da Como, tenente complemento id.
GIANNETTINI Eduardo di Alfredo, da Portici, tenente id.
GIOFFREDI Gino di Giocondo, da Sambuca Pistoiese, aiutante battaglia id.
GUAIANA Leonardo di Gaspare, da Trapani sottotenente id.
GUERRA Italo di Giovanni Battista, da Venezia, tenente id.
*JASONI Beniamino di Antonio, da Parma, capitano milizia territoriale distretto militare Genova.
IRMICI Alfonso di Giuseppe, da S. Severo, capitano bersaglieri.
*ISOLANI Leopoldo di Augusto, da Castelfiorentino, tenente fanteria.
LA RICCA Paolo di Leonardo, da Trapani, id. id.
LAMORGESE Giovanni di Vito, da Polignano, sergente maggiore id.
LEONE Giuseppe di Antonio, da Palermo, tenente aviazione.
LEVI Giuseppe di Donato, da Moncalieri, colonnello fanteria.
LUGLI Renato di Anselmo, da Modena, tenente id.
MAMMONE Giacinto di Vincenzo, da Fabrizia, capitano complemento id.
MANCINI Attilio di Santo da Arpino, id. id. id.
MAZZEI Averardo di Lorenzo, da Pietrasanta, tenente colonnello id.
MAZZETTI Dino di Ranieri, da Firenze, capitano complemento id.
MELATTI Giuseppe, di Michele, da Fossacesta, sergente id.
MELUCCO Pasquale di Luigi, da Manfredonia, tenente complemento bersaglieri.
MESSINO Pio di Pellegrino, da Foligno, capitano id. fanteria.
MICHELANGELI Armando, soldato id.
MIGLIORATO Remo di Oreste, da Torino, sottotenente complemento id.
NESSI Giuseppe di Giovanni Battista, da Como, tenente milizia territoriale id.
NISI Salvatore di Vincenzo, da Palermo, capitano complemento id.
NOLLI Rodrigo di Mario, da Livorno, sottotenente id.
NOSTROMO Vincenzo, da Cuneo, maresciallo capo id.
OROFINO Adolfo di Saverio, da Casamassima, capitano id.
PALMIERI Romualdo di Giuseppe, da Lavello, tenente complemento id.
PARA Carlo di Marco, da S. Agata Feltria, id. milizia territoriale id.
PASSERA Giuseppe di Angelo, da Vercelli, tenente id.
PASTORI Vittorio di Girolamo, da Torino, colonnello comandante corpo armata Bologna.
PELOSI Giuseppe di Francesco, da Avellino, tenente complemento fanteria.
PEZZETTI Angelo di Bartolo, da Bologna, capitano bersaglieri.
PORZIO Alfredo di Donato, da Casagiove, colonnello fanteria.
RACCA Carlo di Giuseppe, da Savigliano, maggiore bersaglieri.
RACCHINI Angelo di Francesco da S. Ippolito, tenente complemento fanteria.
RAVA Francesco di Enrico, da Caltanissetta, id. id. id.
RE Vincenzo di Salvatore, da Favara, sottotenente milizia territoriale bersaglieri.
*RICCI Felice di Lorenzo, da Pisa, capitano alpini.
RIMOLDI Carlo di Giuseppe, da Milano, tenente complemento fanteria.
RINELLA Sabino di Leonardo, da Roccasecca, maresciallo id.
ROMANO Giuseppe di Tommaso, da Palermo, capitano complemento id.
RUBINO Nicola di Alessandro, da Napoli, tenente colonnello bersaglieri.
RUSSO Aniello di Antonio, da Meriglianella, tenente complemento fanteria.
SALVO Vito di Giovanni Battista, da Palermo, capitano id. id.
SARRA Marino di Saverio, da Terni, sottotenente id. id.
SARDO Gaetano di Roberto, da Monterosso, capitano id. id.
SCALERA Michele, capitano artiglieria.
SCALISE Giambattista di Tommaso, da Marcellinara, id. fanteria.

SCHINCAGLIA Fiorino di Camillo, da Ostellato, guardia finanza.
SCRINZO Renato di Giuseppe, da Valnacca, sottotenente milizia territoriale fanteria.
SELCE Luigi di Sebastiano, da Milano, sottotenente id.
SILVA Luigi di Angelo, da Milano, sergente id.
SINISCALCHI Michele di Lorenzo, da Baronissi, capitano id.
SPERA Sirio di Carlo, da Potenza, tenente complemento id.
SPANO' Luigi di Pasquale, da Ardore, maresciallo maggiore id.
SPINELLI Giuseppe di Michele, da Bitonto, capitano complemento id.
SPINELLI Alberto di Alberto, da Montaguto, tenente id.
SPREZZATI Giovanni di Michele, da Cerignola, id. milizia territoriale id.
TAMBURINO Giuseppe di Giovanni, da Ninco, tenente id.
TRINCALI Antonio di Sebastiano, da Cecina, capitano complemento id.
TURRIANI Dino di Pietro, da Pieve Fossiano, tenente id. bersaglieri.
VIGGIANO Filippo di Ciriaco, da S. Agata di Esaro, id. id. fanteria.

18 *luglio* 1918.

*ACCORSI Demetrio di Ariodante, sergente artiglieria.
*BANER Riccardo di Francesco Saverio, tenente complemento id.
*BASSO Giovanni Battista di Luigi, sergente id.
*BASSO Gustavo di Giuseppe, tenente id.
*BELTRANDO Donato di Pietro, caporale id.
*DINI Agostino di Giuseppe, sergente id.
*CAPELLA Michele Giovanni, sottotenente medico complemento id.
*CALOFFI Pietro di Armando, aiutante battaglia id.
*CERVI Angelo di Pietro, soldato id.
*CIPOLLA Vincenzo di Giuseppe, sottotenente id.
*CORONA Antonio di Giovanni, caporale id.
*FACCIO Michele Giuseppe, maggiore id.
*GALLOGATI Domenico di Angelo, caporale id.
*GAMBERINI Adolfo di Giorgio, sergente maggiore id.
*[illegible]OBBI Angelo di Felice, soldato zappatore id.
*MARZOLA Aristodemo di Giovanni, soldato id.
*MELLA Davide di Giacomo, id. zappatore id.
*MISSIROLI Arturo di Giuseppe, soldato id.
*MONTERNINI Umberto di Giovanni Battista, caporale maggiore id.
*NERINI Giuseppe di Angelo, sergente maggiore id.
*PAVIN Luigi di Domenico, sergente id.
*PETRUCCO Vincenzo di Arnaldo, sergente maggiore id.
*SPINOZZA Giovanni di Luigi, soldato id.
*STEFANI Antonio di Luigi, capitano id.
*TAGLIARINI Antonio di Francesco, tenente complemento id.
*TARANTINI Giovanni, capitano id.
*VASTOLA Mario di Antonio, aspirante medico genio.
*VENEROSI PESCIOLINI Paolo, tenente complemento mitraglieri.
*ZILLI Emilio di Giacomo, sergente maggiore artiglieria.

19 *luglio* 1918.

ALBERA Federico, aiutante battaglia artiglieria.
ALLAIS Walter fu Secondo, da Torino, sergente genio.
AMMAN Alfredo, capitano fanteria.
AMATUCCI Oscar di Giuseppe, tenente artiglieria.
ANSELMI Dino, da Fivizzano, soldato fanteria.
ARDUIN Ettore, sottotenente bersaglieri.
ARGANESE Gaetano di Ferdinando, da Napoli, aiutante battaglia mitragliere.
ASIOLI Gregorio di Gaetano, da Valdobbiadene, caporale fanteria.
BAIETTO Giuseppe di Giuseppe, soldato id.

*BALDONI Camillo di Guglielmo, da Napoli, capitano comando corpo armata.
*BARBAGALLO Arturo di Antonio, da Maddaloni, id. fanteria.
*BARBIERI Barbero di Vincenzo, da Serravezza, tenente artiglieria.
*BEDNARZ Guglielmo di Bernardo, id. id.
*BELLETTI Luigi di Primo, soldato id.
*BERLINGERI Mariano di Carmelo, tenente id.
*BERTINATTI Levante di Ernesto, da Genova, id. genio.
*BIANCHINI Renato di Ireneo, da Calenzano, caporale maggiore fanteria.
*BIAMONTI Giovanni, tenente milizia territoriale fanteria.
*BOCCOLI Giovanni di Giuseppe, tenente artiglieria.
*BOIDI Angelo di Filippo, da Oviglia, capitano genio.
*BONFICHI Achille fu Innocenzo, da Treviglio, id. fanteria.
*BONO Giacomo, sergente maggiore bersaglieri.
*BOTTI Cardenio di Giuseppe, sottotenente fanteria.
*BURANELLO Giovanni di Luigi, soldato artiglieria.
*CAIRE Leonardo di Giacomo, da San Marzano, vice-brigadiere, legione territoriale carabinieri reali.
*CALTABIANO Federico di Rosario, tenente artiglieria.
*CANEPARI Egidio di Albino, da Pieve Porto Morone, sergente maggiore fanteria.
*CAPUTO Leopoldo di Gaetano, da Napoli, maresciallo capo, legione carabinieri reali.
*CARACCIOLO Agostino di Francesco, da Saliceto, capitano fanteria.
*CARAMELLO Giovanni di Pietro, soldato id.
*CAREDDU' Salvadore di Salvadore, da Necchio, tenente mitragliere.
*CAVINA Cherubino di Giovanni, soldato artiglieria.
*CASSONELLO Salvatore, tenente bersaglieri.
*CENCEINI Giuseppe, da Venova, caporale maggiore fanteria.
*CICERO Antonio di Natale, da Potenza, zappatore cavalleria.
*CITTADINO cav. Enrico, tenente colonnello bombardieri.
*COMELLI Giuseppe di Giovanni, caporale fanteria.
*CONTI Cesare fu Paolo, da Roma, capitano id.
*DE RIN Felice di Diego, sergente artiglieria.
*DE THOMASIS Raffaele di Emanuele, tenente id.
*ENRICHETTI Angelo di Giacomo, id. id.
*FABI Fabio di Angelo, da Bagnorea, capitano genio.
*FABRETTI Pietro di Luigi, soldato artiglieria.
*FARONI Ciro di Ettor, sergente maggiore id.
*FORMISANO Antonio, da Torre Annunziata, maggiore id.
*FRANCO dott. Giovanni di Giovanni, da Salcedo, tenente veterinario.
*GALETTO Francesco di Luigi, da Girgenti, capitano servizio attivo permanente alpini.
*GALLO Cesare fu Domenico, caporale fanteria.
*GARAGNANI Arturo di Archimede, maresciallo id.
*GARDELLI Augusto, capitano complemento id.
*GIARDINO Salvatore, capitano bersaglieri.
*GORI Mario di Agostino, da Livorno, id. legione carabinieri reali.
*GUERRA Alessandro di Giuseppe, soldato fanteria.
*GULLA Gaetano di Raffaele, caporale maggiore artiglieria.
*JALLA' Luigi, capitano id.
*LAMBORGHINI Renato di Vittorio, id. id.
*LEARDI Angelo fu Sante, soldato fanteria.
*MACALUSO Francesco di Giuseppe, sergente artiglieria.
*MAJANTI Giuseppe di Luigi, tenente id.
*MAGLIETTO Vittorio di Angelo, da Potenza, id. id.
*MANTELLETTI Giacomo di Enrico, sergente id.
*MARCARINO Giuseppe fu Giovanni, soldato fanteria.
*MARCHETTI Giovanni di Giovanni, id. id.
*MARCHETTI Ubaldo fu Cirillo, da Minerbio, sergente genio.
*MARCIANI Giovanni di Giuseppe, da Piazza del Galdo, maggiore artiglieria.
MARTINI cav. Giovanni di Francesco, id. fanteria.
*MARTINELLI Giuseppe di Albino, soldato artiglieria.

*MASSERI Angelo di Paolo, soldato fanteria.
*MAZZOLA Luigi di Ambrogio, id. id.
*MERLI Luigi di Ernesto, id. id.
*MOGLIATI Francesco di Giuseppe, caporale id.
*MOSCATELLI cav. Giuseppe fu Saverio, da Trani, capitano legione carabinieri reali.
*NARDI NOCCHI Galliano di Romano, da Grottamare, id. fanteria.
*NASI Ugo, id. bersaglieri.
*NATALE Leopoldo di Antonio, da Taranto, id. fanteria.
*NOTARBARTOLO Filippo di Leopoldo, da Palermo, tenente colonnello artiglieria.
*PANCRAZI Gino di Federico, soldato id.
*PASQUALI Loris, capitano id.
*PETRONI Guido, tenente id.
*PETRELLI Michele di Francesco, caporale id.
*PIANORI dott. Vincenzo di Sebastiano, da Modigliano, capitano complemento sanità.
*PIRRONGELLI Pericle, tenente aviazione.
*PISA Giuseppe di Natale, da Napoli, id. fanteria.
*PROSPERI Giulio di Lino, soldato artiglieria.
*PULLIERO Agostino di Fortunato, id. id.
*RACCHI Antonio di Angelo, da Rosato, sergente maggiore id.
*RAZZINI Mario di Angelo, capitano complemento id.
*RICCERI Luigi di Egisto, tenente id.
*RICCIO TABASSI Antonino fu Francesco, da Napoli capitano finanza.
*RIDOLFI Luigi, tenente complemento fanteria.
*ROMANO Salvadore fu Francesco, da Galatone, capitano cavalleria.
*ROTA Mario di Antonio, da Belluno, capitano complemento genio.
*RUBERTO Amedeo di Paolo, da Alessandria, maggiore fanteria.
*RUSSO Umberto di Giacomo, da Francavilla al Mare, capitano genio.
*SANNA Renato di Rodolfo, capitano complemento artiglieria.
*SAVONELLI Giuseppe di Adolfo, da Cantù, sottotenente bersaglieri.
*SCIANDRA Michele di Guglielmo, soldato fanteria.
*SORGATO Mario di Luigi, id. artiglieria.
*SPANU Antonio di Felice, caporale id.
*SPINOGLIO Silvio di Pietro, id. fanteria.
*SPOLETTINI Enrico di Francesco, da Bellegra, soldato artiglieria.
*STABILINI Carlo fu Vincenzo, da Crema, caporale maggiore fanteria.
*TABACCHINI Giulio di Pietro, sergente maggiore id.
*TOCCOLI Alberto Mario di Augusto, da Ca di David, capitano id.
*TONIOLO Silvio di Luigi, da Carceri, tenente complemento artiglieria.
*TROYSI Giocondo, capitano fanteria.
*TUROLA Elio di Giuseppe, tenente artiglieria.
*UBIALI Pietro di Francesco, sergente artiglieria.
*ZANCHI Gino di Giovanni Battista, tenente colonnello id.
*ZANOTTI Rinaldo fu Carlo, maggiore id.
*ZICCARDI Gennaro di Gabriele, da S rino, tenente fanteria.

26 *luglio* 1918.

AGLIASTRO Nicolò di Antonio, sottotenente complemento fanteria.
ALASIA Giuseppe di Chiaffredo, aiutante battaglia mitragliere.
BARONCELLI Giovanni di Camillo, maggiore id.
BASOLETTO Giovanni di Pietro, tenente complemento id.
BASSO Ugo Iacopo di Giovanni Battista, id. id. alpini.
BELLAGAMBA Corrado di Adriano, tenente fanteria.
BENANTI Ernesto di Giovanni Battista, capitano complemento id.
BERNARDI Buonfiglio di Lamberto, tenente id.
BISERNI Camillo di Luigi, capitano complemento id.
BONINI Giacomo di Isidoro, capitano milizia territoriale id.
BONOMI Giuseppe di Paolo, capitano complemento fanteria.

BORELLI Beniamino di Garibaldi, tenente fanteria.
BOTTONI Angelo di Luigi, sergente id.
BREVI Mario di Pietro, sottotenente complemento bersaglieri.
BRUSCHI Guido di Cesare, tenente id.
BUCCI Virginio, capitano complemento alpini.
BUONORA Alberto di Giovanni, tenente milizia territoriale fanteria.
BUSACCA Ernesto di Giovanni Battista, tenente id.
BUSTO Carlo di Felice, id. alpini.
CALIENDO Gaspare di Giuseppe, capitano milizia territoriale fanteria.
CAMUSSI Giulio di Giuseppe, maggiore alpini.
CANALE Demetrio di Francesco, tenente complemento fanteria.
CAPUZZO Agostino di Vittorio, capitano complemento id.
CARBONE Guerino di Rocco, tenente alpini.
CARMENATI Guglielmo di Giuseppe, sergente fanteria.
CAROLEI Gaetano, capitano artiglieria.
CARRETTA Saverio di Mauro, tenente complemento fanteria.
CARRETTO Giacomo di Giacomo, capitano complemento id.
CASADIO Eugenio di Olimpio, sottotenente id.
CATAPANO Luigi di Bernardo, tenente id.
CAVICCHIO cav. Carlo di Giovanni Battista, colonnello id.
CELESTE Cesare di Pasquale, tenente complemento id.
CEVASCO Romolo di Giuseppe, id. id. id.
CIANNAVEI Pietro di Domenico, id. id. id.
COBELLIS Rodolfo di Domenico, id. d. id.
COLOMBO Carlo di Egidio, sottotenente complemento bersaglieri.
CONTI Alberto di Edoardo, capitano complemento fanteria.
CORTELLE Giuseppe di Luigi, tenente id.
COSSU Giovanni Maria di Girolamo, id. id.
CUFFARO Alfonso di Salvatore, capitano id.
DEBLAM Bernardo di Ciro, capitano complemento id.
DELL'ORSO Aleandro di Giacomo, soldato id.
DE MARINIS Amedeo di Achille, tenente id.
DENTICE Mario di Vincenzo, sottotenente id.
DE SIMONE Augusto di Domenico, sergente id.
DI MARCO cav. Giuseppe di Onofrio, maggiore id.
DI PIETRO Filippo di Valentino, tenente complemento id.
DONATELLO Nicola di Leonardo, capitano id.
FERRARI Giovanni di Nicola, tenente id.
FERRO Mario di Luigi, capitano complemento id.
FURLAN Luigi di Giuseppe, capitano id.
GALANTE Vincenzo di Antonio, maresciallo capo id.
GARDELLI Ezio di Luigi, tenente complemento id.
GARELLI Alberto Tullio di Romeo, tenente id.
GELLONA Ernesto di Eugenio, tenente complemento alpini.
GIORDANO Paolo di Aronne, capitano complemento bersaglieri.
GIULIBERTI Marcello di Filippo, tenente complemento alpini.
GRECO Domenico di Carlo, id. id. fanteria.
GUARRIELLO Adolfo di Donato, capitano scuola allievi ufficiali complemento Caserta.
GUERRIERI Giuseppe, sottotenente complemento fanteria.
LANGELLA Leopoldo di Eustacchio, capitano id.
LA CAVERA Giuseppe di Ignazio, id. id.
LEVI Emanuele di Giacobbe, tenente complemento id.
LIBERATORE Rigoberto di Giuseppe, tenente id.
MACONI Gastone di Umberto, sergente maggiore mitragliere.
MAGNANI cav. Vittorio di Pietro, maggiore bersaglieri.
MANETTA Federico di Francesco, tenente complemento fanteria.
MARANI Francesco di Ulisse, tenente milizia territoriale id.

MAZZANUTO Pietro di Vincenzo, sottotenente complemento fanteria.
METTA Donato di Giacomo, tenente complemento artiglieria.
MEZZO Angelo di Felice, capitano alpini.
MINERVINI Luigi di Raffaele, tenente milizia territoriale fanteria.
MONETTI Camillo di Angelo, tenente colonnello id.
NANNI cav. Francesco di Alfonso, id. id. id.
NEGRI Bernardino di Francesco, tenente fanteria.
OTTONE Luigi di Giovanni, capitano artiglieria.
PAMBIANCO Francesco di Giovanni, tenente complemento id.
PASQUALE Antonio di Leonardo, id. id. id.
PENTO Raffaele di Felice, caporale artiglieria.
PERALDO Primo di Giovanni, tenente fanteria.
PEVERELLI Giuseppe di Giosellino, capitano bersaglieri.
POZZI Eugenio di Giovanni, id. fanteria.
QUARTA Gaetano di Ferdinando, sottotenente id.
RAGNINI Giuseppe di Romolo, tenente complemento id.
RANOTTI Carlo di Gabriele, tenente id.
RIZZI Nicomede di Giacomo, capitano id.
ROBOTTI Giuseppe di Carlo, tenente id.
ROSSETTI Giordano di Rinaldo, tenente complemento id.
RUBEO Silvio di Giovanni, maggiore artiglieria.
RUIN Giuseppe di Giovanni, tenente complemento fanteria.
SAIEVA Achille Antonio di Giuseppe, id. id. id.
SALA Italo di Cesare, tenente milizia territoriale id.
SANTONOCITO Gaetano Giuseppe di Antonio, capitano id.
SATTA Sebastiano di Antonio, id. id.
SOCCORSI Pietro di Francesco, sergente artiglieria.
STRUFFI Adelchi di Eduardo, capitano carabinieri reali.
TEGANI Raffaello di Luigi, capitano alpini.
TIXI Erminio, tenente vascello complemento Comando Supremo Navale Albania.
TOSI Argeo di Giovanni, maggiore complemento bersaglieri.
TRETTI Ottorino di Pio Orazio, capitano fanteria.
VANDELLI Fausto di Augusto, id. id.
VERDESI Giuseppe di Alfonso, tenente colonnello id.
VILLA Marco di Camillo, sottotenente complemento alpini.
ZENATTI Enrico di Enrico, capitano fantera.
ZUMAGLINI Alfredo di Achille, capitano carabinieri reali.

26 *luglio* 1918.

DAPINO cav. Paolo di Enrico, maggiore generale.

ALBARELLO Giuseppe di Giovanni Battista, soldato finanza.
BALDUSSI Mariano di Raffaele, maresciallo maggiore fanteria.
BANATE Delmazzo di Dalmazzo, soldato finanza.
BANDINI Donato di Pirro, capitano id.
BARNI Eugenio di Carlo, caporale fanteria.
BELLINI Giuseppe di Salvatore, capitano id.
BERETTA Davide di Francesco, sergente maggiore id.
BIGAZZI Ezio di Gustavo, capitano complemento id.
BOLDRINI Diego di Mosè, tenente id.
BONDEI Giovanni di Giovanni, capitano id.
BONFANTE Bernardo di Luigi, soldato finanza.
BONVISSUTO Michele di Ignazio, capitano fanteria.
BORGIONI Antonio di Aldebrando, guardia finanza.
BRUSASCO cav. Achille di Giuseppe, maggiore bersaglieri.
CALLEGARI Ermando di Luigi, soldato finanza.
CANTORE Giovanni di Carlo, id. id.

CAPPUCCIO Luigi di Vincenzo, soldato finanza.
CARULLI Paolo di Luigi, id. id.
CASTELLANA Giovanni Battista di Salvatore, tenente carabinieri reali.
CAU cav. Lussorio di Francesco, maggiore id. id., legione id. id.
CAVRIANI Giovanni, soldato finanza.
CELENTANO Giuseppe di Luigi, capitano fanteria.
CERUTTI Attilio di Giuseppe, id. alpini.
COLOMBI Colombo, sergente maggiore fanteria.
COPPOLA Giuseppe di Angelo, maggiore id.
D'APOLLONIO cav. Camillo di Giacomo, id. id.
DE ANGELIS Umberto di Cesare, tenente complemento id.
DELLA CHIARA Arnaldo di Luigi, tenente milizia territoriale id.
DE MARTINO Domenico di Nunzio, tenente complemento id.
DESSEN Quinto di Napoleone, capitano id. id.
DI BARTOLO Fortunato di Felice, capitano fanteria.
FABROCINI cav. Andrea di Biagio, colonnello id.
FAZZINI cav. Gaetano di Tommaso, maggiore id.
FRANCAVILLA cav. Tommaso di Angelo, tenente colonnello id.
FINATO Pietro di Giovanni, capitano id.
GERBI Arrigo di Almachilde, tenente complemento id.
GIOVANNINI Leonello di Adamo, sotto-brigadiere finanza.
GIULIANI Gennaro di Giovanni, sottotenente complemento fanteria.
GIUPONI Giuseppe di Pietro, capitano id. alpini.
GIUSTI Armindo di Angiolo, soldato finanza.
IACOPOZZI Mario di Alfredo, tenente milizia territoriale fanteria.
LACHIN Eugenio di Giacomo, sergente maggiore id.
LANFRANCHI Armando di Antonio, tenente milizia territoriale id.
LEVESI Carlo di Carlo, colonnello fanteria.
MANDOLICCHIO Tommaso di Michelangelo, brigadiere finanza.
MANNORATO Vincenzo, di Francesco, soldato id.
MARCELLO Antonio di Salvatore, id. id.
MARONGIN Giovanni di Pietro, id. id.
MATTIOLI Guido di Alberto, sergente fanteria.
NICOTRA Salvatore di Carlo, colonnello id.
PACCHIONI Renato di Ernesto, tenente complemento id.
PALAZZI Alessandro di Carlo, id. id. id.
PASQUALI Cleto di Pietro, id. id. id.
PARZIALE Benedetto di Vincenzo, capitano carabinieri reali, legione carabinieri reali.
PERINETTI Martino di Francesco, sotto-brigadiere finanza.
PERUZZI DE' MEDICI Rodolfo di Simone, tenente milizia territoriale fanteria.
PIETRACCINI cav. Camillo di Nardò, tenente colonnello id.
PINTO Pasquale di Vito Nicola, tenente id.
POLIGNIERI cav. Francesco di Antonio, maggiore id.
PRETI Luigi di Calogero, capitano complemento id.
ROMANO Corrado di Clemente, tenente id. id.
ROSSI Umberto di Angelo, capitano id. id.
SABATINI Giuseppe di Francesco, sottotenente id. id.
SABBATINI Giuseppe di Girolamo, guardia finanza.
SCOMEGNA Michele di Francesco, soldato cavalleria.
SERIO Gaetano di Giovanni, tenente complemento fanteria.
SIANO Nicola di Salvatore, sergente id.
SILICATO Pietro di Francesco, tenente id.
SPRIANO Carlo di Francesco, sottotenente complemento genio.
VERONESI Ugo di Arturo, tenente complemento fanteria.
VIZZARDELLI Placido di Luigi, maggiore id.
ZUCCHI cav. Andrea di Biagio, maggiore regia guardia finanza.

CARPI Vittorio Emanuele, tenente generale.
MARINI cav. Gino di Enea, maggiore generale.

ALBERELLI Amalio di Lorenzo, sotto brigadiere finanza.
ALTAVILLA Giacinto di Eugenio, , guardia finanza.
ANTONELLI Domenico di Paolo, tenente complemento cavalleria.
ARIOSTI cav. Evasio di Pietro, maggiore fanteria.
BARONI Emilio di Oreste, brigadiere finanza.
BASSANELLI Leopoldo di Enrico, tenente mitraglieri.
BENOLDI cav. Attilio, tenente colonnello fanteria.
BERCHIO cav. Giuseppe Ettore di Demetrio, colonnello id.
BIANCHI cav. Guido, maggiore reali carabinieri.
BOMBOI Giovanni Battista di Giossantus, guardia finanza.
BORGHESE Marco di Francesco, capitano artiglieria.
CABONI Pasquale di Efisio, id. milizia territoriale id.
CAPOZIO Antonio, tenente genio.
CECCON Luigi di Angelo, caporale fanteria.
CORVANO Giuseppe, brigadiere finanza.
CREMASCHI Carlo di Giuseppe, tenente complemento fanteria.
CUGUTTA Giammaria di Giovanni, sottobrigadiere finanza.
DA POZZO cav. Giovanni Battista di Ettore, tenente colonnello reali carabinieri.
DE ANGELIS cav. Giuseppe di Gabriele, maggiore fanteria.
DE BLASI Eugenio di Giuseppe, tenente complemento id.
DE BERNARDIS cav. Vittorio, maggiore artiglieria.
DI NOLA cav. Angelo di Sabatino, id. medico id.
FABRI Attilio di Attilio, tenente genio.
FERRI PEGNALVER cav. Ferdinando di Guglielmo, tenente colonnello fanteria.
FRONCILLO Giuseppe di Raffaele, maresciallo finanza.
GANDINI cav. Giacomo di Carlo Agostino, tenente colonnello id.
GERACI Luigi di Gaetano, maggiore fanteria.
GIORDANO Sabato di Luigi, brigadiere finanza.
GIOSTRA Giorgio di Patrizio, tenente artiglieria.
GUGLIEMOTTI Mario di Camillo, id. fanteria.
IEZZI Luigi di Giovanni, capitano complemento id.
MARANA Ernesto di Nicolò, tenente artiglieria.
MASI Vincenzo di Gustavo, id. milizia territoriale id.
MARCOTULLIO Domenico di Adamo, capitano id.
MELAGRANI Sante di Angelo, caporale maggiore fanteria.
MELCHIONDA Attilio di Nazario, maresciallo R. guardia di finanza.
MIGLIETTA Giovanni Battista di Marcellino, capitano finanza.
MINOVA Mario di Enrico, tenente medico alpini.
PADOAN Marco di Antonio, sergente fanteria.
PERRUCCHINI Carlo di Antonio, tenente genio.
PIERSIMONI Gino di Luigi, id. complemento mitraglieri.
PIAZZA Gino di Giovanni, tenente colonnello alpini.
QUARTAROLI Arrigo di Tito, capitano complemento fanteria.
QUAGLIUOLO Arturo di Ferdinando, id. id. id.
REBAUDENGO Cesare di Aristide, capitano id.
RICCI ARMANI Massimo di Armano, tenente cavalleria.
ROCCHI cav. Icilio, id. artiglieria.
ROMANELLI cav. Romano di Federico, colonnello fanteria.
ROSSI MERIGHI cav. Aldo di Ugo, capitano cavalleria.
STAVRO Michele Giorgio di Giorgio, tenente complemento artiglieria.
SCHIAPPA Mario di Mosso, brigadiere reali carabinieri.
TEMELACHI Pietro di Attanasio, id. finanza.
VECCHIOTTI Umberto di Francesco, capitano fanteria.

VIGILANTE cav. Erasmo di Bernardo, maggiore commissario commissariato.
VENERI Renato di Turibio, tenente artiglieria.
ZARAMELLA Pietro di Giovanni Battista, caporale maggiore fanteria.

26 *luglio* 1918.

*AGOSTINI Lelio, da Mercatello, tenente artiglieria.
*ABATI Antonio di Cesare, da Pavia, capitano genio.
*ANNARATONE Secondo Carlo, da Bozzolo Monferrato, sergente maggiore id.
*ANTONIUTTI Antonio di Giovanni Battista, da Nimis, tenente id.
*ANTONINO Amelio di Domenico, da Verona, caporale id.
*ARDINO Lorenzo di Domenico, da Altamura, soldato sanità.
*ARRIGHI Diego, sottotenente fanteria.
*ASTRALDI Stefano fu Giacinto, da Roma, capitano artiglieria.
*BASTIANELLO Leone fu Fortunato, da Udine, sergente Croce Rossa italiana.
*BATTANI Umberto di Giovanni Battista, da S. Piero Bagni, tenente genio.
*BELLELLI Massimino fu Enrico, da Salerno, sottotenente Croce Rossa italiana.
*BELLISIO Cesare di Beniamino, da Novara, caporale maggiore genio.
*BENZONI Romolo fu Giuseppe, da Cesenatico, soldato Croce Rossa italiana.
*BUFFO Pietro di Giovanni, da Valperga, tenente artiglieria.
*BROSSA Carlo di Francesco, da Villanova d'Asti, sergente alpini.
*CANEPA Giacomo di Tommaso, da Bubbera, soldato genio.
*CANGIANELLO Vitale di Giuseppe, da Napoli, capitano medico sanità.
*CAPELLI Pietro, da Trecasali, capitano fanteria.
*CAPOLINO Emilio, da Castelforte, id. S. A. P. id.
*CERISOLA Giovanni Battista di Francesco, da Savona, soldato genio.
*COLTELLA Giulio di Luigi, da Milano, capitano complemento fanteria.
*GREPPI Filippo di Francesco, da Milano, tenente genio.
*DAL CHIELE Basilio Alvise, da Montegnacco, sergente id.
*DE PAU Francesco fu Agostino, da Tortoli, caporale maggiore id.
*DE SAVOIREAUX Enrico fu Tancredi, da Torino, tenente Croce rossa italiana.
*DONADIO Tonio di Rocco, soldato genio.
*DONALISI Gino fu Giovenale, da Firenze, tenente id.
*FABELLA Pietro di Ilario, da Moggio Udinese, soldato id.
*FAILLA Cesare, capitano S. A. P. fanteria.
*FALDELLA Alessandro di Giacomo, da Montiglio Monferrato, sergente maggiore alpini.
*FANTOLI Giacomo di Giovanni, da Roma, capitano commissario Croce rossa italiana.
*FERRO Edmondo di Giuseppe, da Ceva, brigadiere reali carabinieri.
*FIN Leone di Annibale, da Ponegliano, caporale maggiore genio.
*GABBRIELLI Ciro di Domenico, da Arpino, soldato fanteria.
*GAI Giuseppe, da Cavallermaggiore, id. artiglieria.
*GALASSINI Enrico di Alfredo, da Torino, tenente genio.
*GATTI don Clemente di Giovanni Battista, da Caselle, cappellano militare sanità.
*GOTTARDO Silvio di Antonio, da Trissino, soldato alpini.
*GRIXONI Giovanni fu Francesco, da Chiaramonti, tenente colonnello medico sanità.
*IPPOLITO Ulpiano di Giuseppe, da Cagli, caporale maggiore artiglieria.
*LACQUA Pietro di Giulio, da Calamandrana, capitano S. A. P. genio.
*LAZZONI Bruno fu Giuseppe, da Carrara, tenente Croce Rossa italiana.
*MAIO Raffaele fu Vinzo, da Torre Annunziata, maresciallo carabinieri reali.
*MANCINI Giovanni fu Angelo, da Vallemare, caporale maggiore alpini.
*MANFREDI Piero, da Montecchio, tenente S. A. P. fanteria.
*MALAGUTI Ugo di Giovanni, da Ravenna, maggiore in aspettativa id.
*MANTOVANI Luigi di Giuseppe, da Formigine, soldato genio.
*MANZONI Luigi di Alessandro, da S. Martino, maresciallo fanteria.
*MASSOBRIO Luigi fu Nicola, da Valenza, tenente colonnello id.
*MAZZOCATO Vincenzo di Luigi, da Trevigiana, soldato id.
*MIOZZI Giuseppe di Apollinare, da Cassino, tenente carabinieri reali.
*MONTANARI Valentino di Gaetano, da Padova, id. genio.

*MORTERA Anselmo di Michele, da Moretti di Asti, sergente genio.
*MUTINELLI Marino fu Fabio, da Venezia, tenente fanteria.
*NATALE Giuseppe Luigi, da Genova, sergente genio.
*NOVELLI Achille di Fortunato, da Torino, caporale maggiore id
*OLIVERO Enrico di Francesco, da Torino, sergente maggiore id
*PANCERA Eliseo di Domenico, da Sona, caporale maggiore id.
*PAPERI Oscar di Enrico, da Napoli, capitano id.
*PETRAZZINI Giulio di Angelo, da Secugnago, soldato fanteria.
*PISTIS Cosimo, di Sisinio, da Ales, caporale maggiore artiglieria.
*POLI Carlo, caporale fanteria.
*PUCCINELLI dott. Vittorio fu Cesare, da Pressana, capitano medico sanità.
*RIGOSA Bartolo di Giuseppe, da Collebeato, soldato genio.
*ROSSI Girolamo di Natale, da Colbordolo, tenente artiglieria.
*ROSSI Mario di Fortunato, da Milano, capitano fanteria.
*SCIACIGA BELLA SILVA Alfredo fu Adolfo, da Crodo, id. complemento id.
*SCIACOSA Giuseppe, da Moncalieri, soldato artiglieria.
*SCIACOVIELLO Giovanni fu Giuseppe, da Sant'Eramo, id. sanità.
*SCAMPERLE Francesco di Paolo, da Fumone, caporale maggiore genio.
*SCUOTTO Luigi di Raffaele, da Napoli, carabiniere reali carabinieri.
*TALMON Francesco di Giovanni, da Marsiglia, caporale alpini.
*VARETTO Giuseppe di Guido, da Castiglione Torinese, id. id.
*VASARRI Alfredo di Giuseppe, da Firenze, maggiore S. A. P. fanteria.
*VELLI Filippo di Giovanni, da Frosinone, capitano complemento id.
*VOLPI Vincenzo di Verissimo, da Modena, soldato genio.
*ZADRA Placido di Francesco, da Mel (Belluno), tenente id.

IL MINISTRO — **Zupelli**

Prezzo della presente dispensa **L. 0,25**

(3393) Roma, 1918 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 57ª — 1918 — 7 settembre

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

MURA cav. Ettore, tenente colonnello incaricato comando reggimento deposito fanteria Ozieri C. — La promozione ad anzianità da maggiore a tenente colonnello dell'ufficiale suindicato, effettuata con decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917, deve considerarsi conseguita straordinariamente per merito di guerra a conferma della promozione provvisoria effettuata dal Comando Supremo dell'esercito con suo decreto 22 settembre 1917.

L'ufficiale conserverà l'anzianità assoluta 31 maggio 1917, precedendo nel ruolo dell'arma il pari grado **VALVASORI Luigi.** (*D. L.* 29-8-1918).

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

TENENTI GENERALI.

CADORNA conte Luigi, tenente generale a disposizione in soprannumero — Collocato in posizione di servizio ausiliario, per ragione di età, dal 4 settembre 1918. (*D. L.* 29-8-1918).

MAMBRETTI cav. Ettore, tenente generale. — Collocato in posizione ausiliaria, dal 1° settembre 1918. (*D. L.* 1-9-1918).

MAGGIOR GENERALI.

PEANO cav. Alberto, maggiore generale. — Nominato aiutante di campo generale onorario di Sua Maestà il Re. (*R. D.* 3-9-1918).

CAVIGLIA cav. Cesare, maggiore generale, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo, dal 4 agosto 1918. (*D. L.* 25-8-1918).

ALBERTAZZI cav. Giovanni, maggiore generale, — Collocato in congedo provvisorio, dal 21 agosto 1918. (*D. L.* 25-8-1918).

TAMAGNI cav. Francesco, maggiore generale. — L'aspettativa per infermità temporanee fruita dal 10 aprile al 16 maggio 1918 (decreti luogotenenziali 25 aprile e 9 giugno 1918), deve considerarsi concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 5-9-1918)

I seguenti colonnelli di fanteria in servizio attivo permanente sono promossi maggiori generali con anzianità 31 maggio 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917, in applicazione degli articoli 7 lettera *b*) e 9 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62: (*D. L.* 5-9-1918).

GUADAGNI cav. Camillo.

ACHINO cav. Secondo.

Seguirà nel ruolo dei maggiori generali il pari grado SOLARI cav. Luigi.

Seguirà nel ruolo dei maggiori generali il pari grado LEONE cav. Gaspare. È collocato a disposizione in soprannumero a senso del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1063 e 19 novembre 1916, n. 1648.

Brigadieri generali.

MOLA cav. Armando, brigadiere generale. — Nominato aiutante di campo generale onorario di Sua Maestà il Re. (*R. D.* 3-9-1

MORENO cav. Alberto, colonnello ruolo tecnico artiglieria. – Promosso brigadiere generale con anzianità 20 giugno 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1918.

Seguirà nel ruolo dei brigadieri generali del R. T. d'artiglieria il pari grado CASELLO cav. Giuseppe. (*D. L.* 29-8-1

MELITA cav. Giuseppe, colonnello fanteria. — Promosso brigadiere generale con anzianità 20 giugno 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1918.

Seguirà nel ruolo dei brigadieri generali il pari grado RONCHI cav. Quintino. (*D. L.* 1-9-1918).

SCOPONI cav. Giuseppe, colonnello fanteria in servizio attivo permanente. — Promosso brigadiere generale in applicazione degli articoli 7 lettera *a*) e 9 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, con anzianità 20 giugno 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1918, prendendo posto nel ruolo dei brigadieri generali, dopo il pari grado GAZZANO cav. Alfonso. È collocato primo numero a senso dei decreti luogotenenziali 11 luglio 1915, n. 1063 e 19 nov

L'anzianità relativa dei brigadieri generali stati promossi a tale grado gno 1918 mercè i decreti luogotenenziali 20 giugno, 11 luglio, 28 luglio e segue:

FELLONI Umberto, genio.
BARBERIS Carlo, id.
CALLIGARIS Luigi, id.
CECCARELLI Carlo, artiglieria.
BUFFA DI PERRERO Vittorio, id.
DELL'ISOLA MOLO Ercole, id.
FANO Oscar, id.
GALATI Francesco, id.
MORI Guido, id.
MAIOLI Paolo, id.
PIZZONI Paolo, id.
CARBONE Vincenzo, fanteria.
GIOVAGNOLI Alessandro, id.
CLERICI Ambrogio, id.
DANIONI Enrico, id.
CORDERO DI MONTEZEMOLO Demetrio, id.
CEI Ugo, id.
BIANCARDI Pietro, id.
GARELLI Arnaldo, id.
MONTEGUTI Aldo, id.
LEFEVRE Camillo, id.
DE GASPARI Oreste, id.
RIGOBELLO Giulio, id.
MONTI Baldassare, id.
ZAMBONI Umberto, id.
MAMMUCARI Stanislao, id.
DE VECCHJ Eugenio, id.
PADOVIN Ermenegildo, id.
FRANCHI Giulio, id.
MAGGIA Emilio, id.
ROSATI Tebaldo, id.
LODOMEZ Enrico, id.
FEDELE Giustino, id.
FRURI Orlando, fa
PIOLA CASELLI S
DEL PATRIZIATO A
BUZIO Ettore, id.
BORRA Augusto, id
SPALVIERI Cesare
DE ANGELIS Giov
DE ANTONI Carlo
JERVOLINO Alfon
ARIA Gioachino, a
ZANCHI Giulio, f
GRAZIOSI Eugenio
AMANTEA Luigi, id
PERRIS Carlo, id.
ZINGONE Attilio, i
PIRAJNO Antonio, id
LEVI Giulio, id.
SAPIENZA Luigi
DE LUCA Marcello
PROCACCI Eugenio
VENEZIA Giacomo.
GASPA Achille, ge
GANASSINI Odoa
DAL FABBRO Arc
PECCO Ferdinando
FLOTERON Aug
GHIRON Ernesto.
NORSA Giorgio, id
DE RITIS Vincenzo, fanteria
SANTORO Alfonso, id.
ONETO Nicolò, id.
PONZ. Vincenzo, id.
CESARINI Guglielmo, id.

TOMMASINI Paolo, fanteria.
PAOLINI Paolo, id.
CASTELLI Riccardo, id
GARCEA Carlo, id.
SALICE Francesco, id.
MARTINENGO Filippo, id.
VIGORELLI Antonio, id.
RUGGIERI Benedetto, id
MARINCOLA DI SAN FLORO NOBILE Ferruccio, id.
VARINI Ettore, cavalleria.
ARROLDI DI ROBBIATE barone Luigi id
BALBO BERTONE DI SAMBUY conte Vittorio, id.
POGGI Guido, fanteria.*
CORNARO Paolo, artiglieria
DE MARINIS STENDARDO NOBILE EI RICIGLIANO Alberto, id.
PAPINI Tullio, id.
EGIDI Silvio, id.
BONALI Achille, id
GIARDINO Ernesto, id
BENCIVENGA Roberto, id.
BAISTROCCHI Federico, id
BIRCANA cav. nobile don Silvio, id.
TESTA DI MARSIANO conte Giacomo, id.
BANDULLI Roberto, id
PEROBELLI Umberto, id.
OTTOLENGHI Attilio, id.
BONOMI Annibale, id.
BONZANI Alberto, id
SCIPIONI Scipione, id.
FALCONE Antonio, id
MONTEFINALE Tito, id.
UGO Pietro, id.
NEGRE Roberto, id.
DE MARIA Nicola, fanteria.
ORALLI Felice, id.
PREAFICO Ferdinando, id.
RAVIA Allegro, id.
BARBARICH conte Eugenio, id.
ASSUM Clemente, id
COMBARDI Eugenio, id
MANISE Adolfo, id.
COCCALANDRO Ugo, id.
RAZZANO Alfonso, id.
COPPOLA Luigi, id.
ORI Illio, id.
OLARI NOBILE DI LORETO, DI RECANATI E DI MATELICA MARCHESE Filippo, cavalleria
LAMPIETRO Emilio, artiglieria.
RANCHINI Attilio, id.
ERIGO Luciano, id.
ROLANDI RICCI conte Ottavio, artiglieria
GAZAGNE Adolfo, fanteria.
PERELLI Ippolito, artiglieria.
BASSIGNANO Achille, fanteria.
ZIRANO Augusto, id
PEZZANA Gerolamo, id.
BELTRAME Giovanni, id.
FACCINI Cesare, id.
ROVELLI Alberto, id.
RAGUSIN Augusto, id.
MARTINENGO DI VILLAGANA Angelo, id.
MACCARIO Giusto, id.
CERRINA Enrico, id.
CARTIA NOBILE DEI BARONI DI SPARACITO E DI GIARRENTINI E DEI SIGNORI DI MUSEBBI Guglielmo, id.
ANFOSSI Paolo, id.
BARBIERI Giuseppe, id
TREBOLDI Giuseppe, id.
REGHINI nob. Raffaello, id.
BOVERI Vincenzo, id.
SACCOMANI Giuseppe, id.
GUERRA Giovanni, id.
PORTA Achille, id.
CHIODI Errico, id.
BELLONI Pietro, id.
TARUFFI Francesco, id.
BELLOTTI Francesco, cavalleria.
PAGLIANO Camillo, artiglieria
MARIETTI Giovanni, id.
LUZZATTO Cesare, id.
BOCCACCI Giorgio, id.
MOLA Armando, id.
CALCAGNO Riccardo, id
BOBBIO Valentino, fanteria.
SANTINI Ruggero, id.
CASSOLA Giuseppe, id.
MERCALLI Carlo, id.
GUALTIERI Francesco, id.
RADINI TEDESCHI Raffaele, id.
CATALANO Gennaro, id.
ZANETTI Ezio, id.
DE VITA Raffaele, id.
VANZETTI Alessandro, id.
FIORI Adolfo, id. id.
VALERIO PAPA Pietro, id.
DONISELLI Luigi, id.
RONCHI Quintino, id,
TESTA FOCHI Cesare, id.
GABRIELLI NOB. PATRIZIO DI TROPEA Alfredo, id.
NASCIMBENE Cielio, id
FASOLIS Nestore, id.

DE RITIS cav. Vincenzo, brigadiere generale. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 10 agosto 1918. (*D. L.* 5-9-1918).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate:
(*Det. M.* 1-9-19

MAROTTA Antonio, legione Catanzaro.	Destinato a disposizione legione Catanzaro.
GANDIN Paolo, id. Catanzaro,	Cessa dal comando compagnia Nicastro, legione Catanzaro.
PASQUALINI Luigi, id. Verona.	Trasferito a disposizione legione Torino.
MASERA Vincenzo, id. Torino.	Id. compagnia Castroviliari, legione Catanzaro

TENENTI.

CANNONE Giovanni, tenente, legione Torino. — L'anzianità relativa viene rettificata nel senso che [illegible] di seguire nel ruolo dell'arma il pari grado MANFREDI Ettore, seguirà il pari grado DIBILIO Umberto
(*D. L.* 29-8-19

Sono revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali 16 novembre 1916, 14 giugno 1917 e 17 febbraio 1918 nella parte che si riferisce alla promozione a tenente dei sottonotati:
(*D. L.* 29-8-19

PODAGROSI Vittorio, legione Cagliari.	TOMASI Edoardo, legione Cagliari
RICCIO Ettore, id. Napoli	

BERNARDINI Mario, tenente, legione Cagliari. — Destinato tenenza Nulvi, legione Cagliari.
(*Det. M.* 1-9-19

SOTTOTENENTI.

PODAGROSI Vittorio, sottotenente, legione Cagliari. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 8 giugno 1916 nella parte che si riferisce alla sua conferma della nomina a sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma dei carabinieri reali, effettuata dal Comando Superiore con suo decreto 14 gennaio 1916. (*D. L.* 29-8-19

Sono revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali 10 ottobre 1916 e 1° aprile 1917 nella parte che si riferisce alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma dei carabinieri reali dei seguenti marescialli d'alloggio nell'arma stessa: (*D. L.* 29-8-19

RICCIO Ettore, legione Napoli.	TOMASI Edoardo, legione Cagliari.

I seguenti marescialli d'alloggio nell'arma dei carabinieri reali sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa in base al R. decreto 540 del 29 aprile 1915, con anzianità assoluta 15 giugno 1915 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1915: (*D. L.* 29-8-19

PODAGROSI Vittorio, legione Cagliari.	Dovrebbe seguire nel ruolo dell'arma il pari grado COPPO Enrico.
RICCIO Ettore, id. Napoli.	Id. id. id. CALEFFI Virgilio.
TOMASI Edoardo, id. Cagliari	Id. id. id. BUONO Biagio.

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado di tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1916: (*D. L.* 29-8-19

PODAGROSI Vittorio, legione Cagliari.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado COPPO Enrico.
RICCIO Ettore, id. Napoli.	Id. id. id. CALEFFI Virgilio.
TOMASI Edoardo, id. Cagliari.	Id. id. id. BUONO Biagio.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

CASTELLI cav. Giovanni, colonnello in aspettativa ad Arezzo — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 2 maggio 1918 per quattro mesi dal 28 marzo 1918, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (*D. L.* 25-8-1918).

EMANUELLI cav. Lorenzo, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 9 luglio 1918, per (sei mesi): (*D. L.* 25-8-1918).

CITERNI cav. Carlo, colonnello comandante 61 fanteria. — Esonerato dal suindicato comando, dal 7 luglio 1918. (*D. L.* 29-8-1918).

ANGELERI cav. Carlo, colonnello comandante reggimento deposito fanteria Avellino. — Esonerato dal suindicato comando dal 17 giugno 1918 e collocato a disposizione Ministero guerra, dal 10 luglio 1918. (*D. L.* 29-8-1918).

CONTI cav. Ugo, colonnello incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento. — Esonerato dalle suindicate funzioni e nominato comandante 8 bersaglieri, dal 16 luglio 1918. (*D. L.* 29-8-1918).

I seguenti colonnelli comandanti del reggimento a fianco di ognuno indicato sono esonerati dal rispettivo comando, dalle date sottosegnate: (*D. L.* 29-8-1918).

PIRZIO BIROLI cav. Alessandro, comandante 8 bersaglieri.	Dal 16 luglio 1918.
GLEIJESES cav. Pietro, 11. 52 fanteria.	Dal 13 id.

BOGANI cav. Luigi, colonnello comandante reggimento deposito fanteria Firenze nord-ovest — Esonerato dal suindicato comando dal 13 luglio 1918 e collocato a disposizione Ministero guerra. (*D. L.* 29-8-1918).

IANNACCARO cav. Carlo, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione e nominato comandante 16 fanteria, dal 7 luglio 1918 (*D. L.* 29-8-1918).

I seguenti colonnelli dispensati dal servizio attivo permanente per collocamento in posizione ausiliaria, rispettivamente coi decreti luogotenenziali 17 febbraio, 17 settembre e 12 novembre 1916; 14 gennaio e 8 luglio 1917; 6 gennaio 1816; 23 dicembre 1917; 14 maggio 1916, sono riammessi sul ruolo dei colonnelli in servizio attivo permanente con l'anzianità per ciascuno indicata, ai termini dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62 modificato dall'articolo 1 del decreto luogotenenziale 15 giugno 1917, n. 806. (*D. L.* 29-8-1918).

Con anzianità 1° *febbraio* 1915:

GAMBI cav. Bartolomeo.	Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado DEL MANCINI cav. Amos.

Con anzianità 30 *giugno* 1915:

RUGGIERI cav. Alberto.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado ALLIANA cav. Pietro.
MALATESTA cav. Guido.	Id. id. id. MELCHIORI cav. Vittorio Emanuele.
GRILLI cav. Napoleone	Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado SCOLARI cav. Federico

Con anzianità 18 *agosto* 1915:

ISNALDI cav. Antonio	Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado SCARDINO cav. Carmelo.

Con anzianità 1° *settembre* 1915:

ROSSI cav. Alfredo.	Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado GIRI cav. Giovanni Battista.

Con anzianità 10 *ottobre* 1915:

CASTELLANO cav. Egildo. | Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado BAGHETTI cav. Giuseppe.

LUCHINI cav. Garibaldi. | Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado LODOMEZ cav. Enrico.

I seguenti colonnelli dispensati dal servizio attivo permanente per collocamento a riposo, rispettivamente con decreti 22 marzo 1917 e 10 gennaio 1918, sono riammessi nel ruolo dei colonnelli in servizio attivo permanente, con l'anzianità per ciascuno indicata, ai termini dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62 modificato dall'articolo 1 del decreto luogotenenziale 15 giugno 1918, n. 806: (*D. L.* 29-8-1918).

Con anzianità 30 *giugno* 1915:

RAVIOLO cav. Luigi. | Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado TRISTANI cav. Giuseppe.

Con anzianità 15 *febbraio* 1916:

FIMMANÒ cav. Ermenegildo. | Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado SALICE cav. Francesco.

I seguenti colonnelli dispensati dal servizio attivo permanente per collocamento in congedo provvisorio, rispettivamente coi decreti luogotenenziali 3 dicembre 1916, 28 ottobre 1917 e 13 gennaio 1918, sono riammessi nel ruolo dei colonnelli in servizio attivo permanente con l'anzianità per ciascuno indicata, ai termini dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, modificato dall'articolo 1 del decreto luogotenenziale 15 giugno 1918, n. 806: (*D. L.* 29-8-1918).

Con anzianità 29 *aprile* 1916:

BIONDO cav. Carlo. | Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado SPREAFICO cav. Ferdinando.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917:

AVOGADRO DI VIGLIANO cav. Gastone. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PERRONE cav. Gariberto

Con anzianità 16 *agosto* 1917:

CASARETTI cav. Ettore. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CAPONE cav. Luigi.

BLOISE cav. Alessandro, colonnello dispensato dal servizio attivo permanente per collocamento in congedo provvisorio con decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917, e successivamente collocato in posizione ausiliaria con decreto 10 marzo 1918. – Riammesso nel ruolo dei colonnelli in servizio attivo permanente con anzianità 9 novembre 1915, ai termini dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62, modificato dall'articolo 1 del decreto luogotenenziale 15 giugno 1918, n. 806.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado SARDI cav. Ignazio. (*D. L.* 29-8-1918).

FERRETTI cav. Federico, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Ferrara. – Richiamato in servizio deposito 76 fanteria, comandato comando mobilitato, dal 22 febbraio 1918 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (10 mesi). (*D. L.* 29-8-1918).

PIZZARELLO cav. Ugo, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Macerata. — Richiamato in servizio dal 12 agosto 1918 e collocato a disposizione Ministero guerra. (*D. L.* 29-8-1918).

RATTI cav. Giuseppe, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 27 marzo 1918, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per sei mesi). Destinato deposito 31 fanteria, comandato commissione esoneri Napoli (*D. L.* 29-8-1918).

BERLINGIERI cav. Pietro, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 30 luglio 1918, per (quattro mesi).
(*D. L.* 29-8-1918)

BONELLI cav. Luigi, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Reggio Emilia. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dall'11 luglio 1918 ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

BONELLI cav. Luigi, colonnello in aspettativa per riduzione di quadri, a Reggio Emilia. — Richiamato in servizio a disposizione Ministero guerra dall'11 luglio 1918, con decorrenza per gli assegni dal 16 luglio 1918 (*D. L.* 29-8-1918).

I seguenti colonnelli comandanti del reggimento a fianco di ognuno indicato, cessano dal rispettivo comando dalle date sottosegnate e sono collocati a disposizione Ministero guerra (per motivi fisici):
(*D. L.* 29-8 1918)

TAITO cav. Filippo, comandante 4 fanteria.	Dal 31 marzo 1918.
FERRERI cav. Enrico, id. 42 id.	Dal 17 giugno 1918.
COLOMBINI cav. Alfredo, id. reggimento deposito fanteria Mantova.	Dal 7 luglio 1918.

I seguenti colonnelli fuori quadro in aggiunta al fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata:
(*D. L.* 29-8-1918).

GRISONI cav. Giuseppe, deposito 37 fanteria, comandato divisione territoriale Alessandria.	Dal 27 luglio 1918 è collocato a disposizione Ministero guerra.
BOARIA cav. Andrea, deposito 25 fanteria.	Dal 30 id.

GALLINA cav. Augusto, colonnello incaricato delle funzioni di comandante del battaglione scuole aviatori. — Esonerato da tali funzioni, dal 24 agosto 1918. (*D. M.* 24-8-1918)

TENENTI COLONNELLI.

GIORDANO cav. Edoardo, tenente colonnello, deposito fanteria Catanzaro. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 30 luglio 1918, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per quattro mesi). Destinato deposito 48 fanteria.
(*D. L.* 25-8-1918).

PESENTI cav. Gustavo, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Milano. — Richiamato in servizio deposito 8 alpini, comandato comando mobilitato, dal 22 luglio 1918 e collocato fuori quadro, in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per quattro mesi).
(*D. L.* 25-8-1918).

RIGATO cav. Nardino, tenente colonnello, 50 fanteria. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 dal 26 dicembre 1917, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 25-8-1918).

CIACCIO cav. Raffaele, tenente colonnello deposito 62 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 1 ottobre 1916, 25 febbraio e 10 giugno 1918 per dieci mesi, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (*D. L.* 25-8-1918).

GIOVANNETTI cav. Odoardo, tenente colonnello 81 fanteria, comandato comando mobilitato — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 15 luglio 1918, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per un anno). Destinato deposito 81 fanteria. (*D. L.* 25-8-1918)

FATTORY KIRCHER cav. Edgardo, tenente colonnello 6 bersaglieri — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 5 luglio 1918, per quattro mesi.
(*D. L.* 25-8-1918).

FORZANI cav Domenico, tenente colonnello. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 22 aprile 1917, col quale il suindicato ufficiale venne collocato in posizione ausiliaria.
(*D. L.* 25-8 1918)

Esonerazione dall'incarico di comandante di reggimento effettuata dal Comando Supremo e confermata dal Ministero. (*D. L.* 29-8-1918).

Tenente colonnello incaricato di comando di reggimento, il quale ne viene esonerato dalla data sottosegnata, restando assegnato al deposito del suo reggimento (per motivi fisici):

WILD cav. Michele, incaricato comando reggimento deposito fanteria Benevento.	Dal 12 luglio 1918

Incarico di comandante di reggimento effettuato dal Comando Supremo e confermato dal Ministero.
(*D. L.* 29-8-1918).

Tenente colonnello, promosso in seguito colonnello, che assumerà le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045, dal 3 luglio 1918:

LETTEL cav. Enrico, 73 fanteria.	Incaricato comando 73 fanteria.

Incarichi di comandante di reggimento effettuati dal Comando Supremo e confermati dal Ministero.
(*D. L.* 29-8-1918).

Tenenti colonnelli che assumeranno le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045, dalle date sottosegnate:

VOGHERA cav. Luigi, deposito fanteria Avellino.	Incaricato comando reggimento deposito fanteria Avellino — Dal 17 giugno 1918.
SCHEZZI cav. Carlo, 22 fanteria.	Id. id. 42 fanteria — Dal 17 id.
BEVACQUA cav. Giovanni, 3 id.	Id. id. 4 id. — Dal 31 marzo 1918.
FRESINI cav. Enrico, deposito fanteria Bari.	Id. id. reggimento deposito fanteria Mantova — Dall'8 luglio 1918
CHIARINI cav. Oreste, id. id. Roma nord-est.	Id. id. id. Roma nord est — Dal 6 id.
SANDON cav. Arturo, id. id. Novara N.	Id. id. id. Firenze nord-ovest — Dal 7 id.
TORRIANI cav. Guido, 9 fanteria.	Id. id. 33 fanteria — Dall'11 luglio 1918
CHIODELLI cav. Enea.	Id. id. 52 id. — Dal 13 id.

FERRI cav. Federico, tenente colonnello dispensato dal servizio attivo permanente per collocamento in congedo provvisorio con decreto luogotenenziale 25 luglio 1917. — Rimmesso nel ruolo dei tenenti colonnelli in servizio attivo permanente con anzianità 25 febbraio 1917, ai termini dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, modificato dall'art. 1 del decreto luogotenenziale 15 giugno 1918, n. 806.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado DEMARIA cav. Attilio. (*D. L.* 29-8-1918).

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata della guerra a fianco di ognuno segnata:
(*D. L.* 29-8-1918).

SINOPOLI cav. Salvatore, 18 fanteria comandato Ministero guerra.	Dal 14 agosto 1918 - (Un anno) — Destinato deposito 18 fanteria e comandato Ministero armi e munizioni.
BORASIO cav. Francesco Alberto, deposito 37 fanteria	Dal 20 luglio 1918 — (Quattro mesi) — Id. id. 37 id.

FERRARI BRAVO cav. Oreste, tenente colonnello 80 fanteria. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 8 novembre 1917, dal 6 ottobre 1917, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temperanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 29-8-1918).

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*D. L.* 29-8-1918).

ALICE cav. Luigi, deposito 70 fanteria, comandato tribunale di guerra corpo d'armata mobilitato, fuori quadro in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085) — Per sei mesi — Dal 6 agosto 1918.

ALLO cav. Francesco, deposito 27 fanteria, fuori quadro in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085) — Per quattro mesi — Dal 3 id.

DE PALMSTEIN cav. Amedeo, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Milano. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 30 aprile 1918, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

DE PALMSTEIN cav. Amedeo, tenente colonnello in aspettativa per riduzione di quadri, a Milano. — Richiamato in servizio 70 fanteria dal 20 aprile 1918, con decorrenza par gli assegni dal 1° maggio 1918. (*D. L.* 29-8-1918).

VAGNOLI cav. Giuseppe, tenente colonnello 65 fanteria. — L'anzianità relativa del controindicato ufficiale viene stabilita in modo che il medesimo avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari gr o GRANGE cav. Benedetto. (*D. L.* 29-8 1918)

RATTELLI cav. Ettore, tenente colonnello 3 fanteria. — Le anzianità relative di maggiore e dell'attuale grado del suindicato ufficiale sono stabilite nel modo seguente:

da maggiore, 15 febbraio 1916, avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il già maggiore SIROLLI cav. Federico.

da tenente colonnello, è rettificata nel senso che precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SIROLLI cav. Federico (*D. L.* 29-8-1918).

SIERI cav. Arturo, tenente colonnello deposito 48 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 4 luglio 1918 nella parte che si riferisce al richiamo in servizio del suindicato ufficiale dall'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, e quindi questa devesi intendere concessa per quattro mesi, dal 28 maggio 1918 (*D. L.* 29-8-1918).

OSSI cav. Quinto Curzio, tenente colonnello deposito fanteria Torino ovest. — Rettificato il decreto luogotenenziale 27 gennaio 1918 nella parte che si riferisce alla promozione a maggiore del suindicato ufficiale, nel senso che la decorrenza per gli assegni devesi intendere a datare dal 1° giugno 1917. (*D. L.* 29-8-1918),

POLI cav. Pietro, tenente colonnello 4 fanteria. — Trasferito deposito fanteria Tortona. (*Det. M.* 1-9-1918).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata: (*D. L.* 25-8-1918).

INAMI cav. Anselmo, 45 fanteria. — Dal 18 aprile 1918 — (Un anno) — Destinato deposito 45 fanteria.

ALZARINI cav. Alfredo, 9 bersaglieri. — Dal 19 id. — (Quattro mesi) — Id. id. 11 bersaglieri comandato comando divisione militare Ancona).

MPRINI cav. Archimede, deposito 39 fanteria. — Dal 28 giugno 1918 — (Quattro mesi) — Id. id. 39 fanteria.

ARTOLUCCI NOBILE DI LIVORNO cav. Emilio, 69 fanteria — Dal 20 luglio 1918 — (Quattro mesi) — Id id. 69 id.

ERALISI cav. Ernesto, deposito 34 fanteria, — Dal 17 aprile 1918 — (Un anno) — Id. id. 94 id.

CCODORO cav. Alberto, id fanteria Fano. — Dal 7 luglio 1918 — (Quattro mesi) Id. id. 94 id.

LVA cav. Alfredo, id. 4 alpini. — Dal 23 id. — (Quattro mesi) — Id. id. 4 alpini (comandato comando mobilitato).

EVA cav Alfredo, maggiore in aspettativa a Napoli — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 24 gennaio 1918 e 30 giugno 1918 per otto mesi dal 17 dicembre 1917 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 25-8-1918).

MANGANO cav. Giuseppe, maggiore deposito fanteria Roma nord-est. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 6 settembre 1917, dal 28 luglio 1917 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 25-8-1918).

ZENONE cav. Riccardo, maggiore deposito 21 fanteria comandato comando mobilitato f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 23 maggio 1918 dal 14 aprile 1918 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 25-8-1918

CRISTINI cav Augusto, maggiore deposito 15 fanteria f. q in aggiunta al uori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085) — Le aspettative di cui ai decreti luogotenenziali 13 maggio 1917 per sei mesi dal 22 aprile 1917 e 25 novembre 1917 per 3 mesi dal 22 ottobre 1917, state concesse al suindicato ufficiale, devono considerarsi come concesse per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 25-8-1918.

GERACI cav Luigi, maggiore deposito 3 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 9 luglio 1918, per (quattro mesi). (*D. L.* 25-8-1918

STAFFIERI cav. Ernesto, maggiore deposito 28 fanteria f. q in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 15 luglio 1918, per (sei mesi) (*D. L.* 25-8-1918

LOMBARDI cav Giacomo, maggiore 3 alpini. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 20 luglio 1918, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (quattro mesi) Destinato deposito 3 alpini (comandato comando mobilitato) (*D. L.* 25-8-1918.

MASI cav. Roberto, maggiore 1° battaglione libico truppe coloniali Libia — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 25 giugno 1918 (*D. L.* 25-8-1918

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*D. L.* 25-8-1918

GIACOMETTI cav. Tiziano, deposito 10 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 13 luglio 1918
TAMAIO cav. Achille, 11 bersaglieri.	Dal 19 id.

SANGUIGNI cav. Enrico, maggiore deposito 93 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Il decreto luogotenenziale 23 giugno 1918 è rettificato nel senso che la promozione all'attuale grado devesi intendere effettuata con anzianità 15 febbraio 1918, seguendo il ruolo dell'arma il pari grado Curcio cav. Antonio (*D. L.* 25-8-1918

PERSICO cav. Roberto, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Napoli. — Richiamato in servizio 88 fanteria, dal 4 luglio 1918 (*D. L.* 29-8-1918

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata: (*D. L.* 29-8-1918

ANAU cav. Angelo, 44 fanteria.	Dal 20 luglio 1918 — (Sei mesi) Destinato deposito 44 fanteria e comandato comando mobilitato.
GOVI cav. Silvio, deposito 4 alpini, comandato scuola militare.	Dal 22 id. — (Sei mesi) Id. id. alpini e comandato Ministero guerra.
BERNARDI cav. Italo, deposito fanteria Genova G.	Dal 6 id. — (Quattro mesi). Id id 90 fanteria

BIANCHI cav Leonardo, maggiore 89 fanteria. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 29 giugno 1916 dal 7 giugno 1916 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 29-8-1918

MARTINELLI cav. Renato, maggiore 36 fanteria — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 10 maggio 1917, dal 13 aprile 1917 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 29-8-1918.

ECCIARELLI cav. Adolfo, maggiore deposito 84 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 23 maggio 1918, dal 22 aprile 1918 stata accessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (*D. L.* 29-8-1918).

ESI cav. Guido, maggiore 73 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 4 luglio 1918, per (sei mesi). (*D. L.* 29-8-1918).

ANCHINI cav. Ludovico, maggiore 61 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dall'11 luglio 1918, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni della data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (sei mesi). Destinato deposito 61 fanteria (*D. L.* 29-8-1918)

RENZO cav. Raffaele, maggiore 57 fanteria. Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, d (luglio 1918. (*D. L.* 29-8-1918)

RIGHI cav. Arrigo, tenente colonnello in congedo provvisorio, dispensato dal servizio attivo permanente col grado di maggiore per collocamento in congedo provvisorio con decreto luogotenenziale 3 dicembre 1916. — Riammesso nel ruolo dei maggiori in servizio attivo permanente con anzianità 9 novembre 1915 ai termini degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, modificati dagli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 15 giugno 1918, n. 806.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado BAZZINELLO cav. Arturo. (*D. L.* 29-8-1918).

RTINENGO cav. Carlo, tenente colonnello in posizione ausiliaria, dispensato dal servizio attivo permanente col grado di maggiore con decreto luogotenenziale 29 agosto 1915 e collocato in posizione ausiliaria — Riammesso nel ruolo dei maggiori in servizio attivo permanente con anzianità 31 dicembre 1911 ai termini degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, modificati dagli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 15 giugno 1918, n. 806.

Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado VENEZIA cav. Gennaro. (*D. L.* 29-8-1918).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati:

(*Dst. M.* 1-9-1918)

MBONI cav. Leandro, 5 alpini.	Trasferito 4 alpini.
LLINI cav. Clotario, deposito fanteria Ferrara.	Id. deposito 31 fanteria.
OCCHI cav. Gaddo, 4 bersaglieri (comandato comando mobilitato)	Id. 5 bersaglieri, cessando di essere comandato come contro:
ALTIERI cav. Alfredo, 18 fanteria.	Id. 5 id.
ETE cav. Eugenio, 8 alpini.	Id. 5 alpini.
LMA cav. Enrico, 2 id.	Id. 5 id.

NOTIFICAZIONE.

RBACINI Ercole, maggiore 90 fanteria, già promosso ad anzianità all'attuale grado con decreto luogotenenziale 13 settemtre 1917, è stato in seguito dichiarato promovibile a scelta al grado stesso, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono promossi maggiori con anzianità e decorrenza per gli assegni per ciascuno indicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 29-8-1918),

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *aprile* 1918:

ON NOBIL UOMO PATRIZIO VENETO Marino, 63 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SALEMI-CHEMI cav. Filippo.

Con anzianità 1° *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

RUZZA Alberto, deposito 16 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BATTAGLINI Tito.

Con anzianità 1° *giugno* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

OPEZ Y ROYO Luigi, 27 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MORTARA Nino.

Con anzianità 16 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918.

BIAGI Vito, R. corpo truppe coloniali Eritrea. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ASTERITI Massimino.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 31 ottobre 1917 :

CASTAGNOLI Leonello, deposito fanteria Avellino | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARIGNI Cesare.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 28 luglio 1918 :

DE PASCALE Giuseppe, deposito fanteria Firenze nord-ovest. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CASTELLAN Ludovico.

NANNEI Mario, deposito 42 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62). | Id. id. id. CALDERA Vincenzo.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata : (*D. L.* 25-8-1918)

MOLINA Giuseppe, 5° fanteria. | Dal 16 luglio 1918 — (Quattro mesi) — Destinato deposito 43 fanteria.

GIANCASPRO Pasquale, 10 id. | Dal 20 marzo 1918 — (Sei mesi). — Id. id. 10 id.

LORUSSO Luigi, deposito fanteria Roma sud-ovest. | Dal 21 giugno 1918 — (Sei mesi). — Id. id. 82 id.

TOCCO Giovanni, 48 fanteria. | Dal 5 luglio 1918 — (Sei mesi). — Id. id. 48 id.

ROCCO Federico, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Torino. — Richiamato in servizio dal 25 luglio 1918 e destinato 1 granatieri. (*D. L.* 25-8-1918)

MAUGERI Angelo, capitano deposito fanteria Messina. – Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 31 maggio 1918, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (un anno). Destinato al deposito del 3 fanteria. (*D. L.* 25-8-1918)

GIOCOLI Nicola, capitano in aspettativa a Pesaro. — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 27 agosto 1916, dal 22 luglio 1916, 24 giugno 1917 per otto mesi dal 29 maggio 1917, 18 aprile 1918 per sette mesi dal 29 gennaio 1918 state concesse al suindicato ufficiale, devono considerarsi come concesse per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (*D. L.* 25-8-1918)

ERBA Arturo, capitano deposito 7ª fanteria fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085) — Le aspettative di cui ai decreti luogotenenziali 9 agosto 1917, da 16 luglio 1917, 20 gennaio 1918, per quattro mesi dal 9 dicembre 1917, e 4 luglio 1918 per quattro mesi dal 8 aprile 1918 state concesse al suindicato ufficiale, devono considerarsi come concesse per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (*D. L.* 25-8-1918)

CAMMAROTA Nicola, capitano deposito fanteria fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085) — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 11 maggio 1918 da 7 aprile 1918, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 25-8-1918)

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate. (*D. L.* 25-8-1918)

RACALBUTO Giuseppe, deposito 82 fanteria, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). | Dal 10 giugno 1918 — (Quattro mesi).

RUSSO Mario, id. 90 id. fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). | Dal 6 luglio 1918 — (Quattro mesi).

GIOVANNETTI Filippo, id. 82 id. fuori quadro in aggiunta di fuori quadro (decreto luogotenenziale 1° luglio 1915, n. 1085). | Dal 28 giugno 1818 — (Sei mesi).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*D. L.* 25-8-1918).

LUZI Lidio, capitano deposito 82 fanteria, comandato Ministero guerra, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro, (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 25 agosto 1918 — (Undici mesi).
RATTA Alessandro, capitano deposito fanteria Viterbo	Dal 28 giugno 1918 — (Quattro mesi).

I seguenti capitani fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 25-8-1918).

ALBERTO Cesare Augusto, deposito 5 fanteria	Dal 15 giugno 1918.
PALLOTTA Eraldo, id. 94 id.	Dal 17 marzo 1918.
VERGA Ercole, id. 68 id comandato deposito aeronautica (aviatori).	Dal 24 luglio 1818.

CROCE Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di due anni, a Vercelli dal 15 giugno 1916 (decreti luogotenenziali 9 luglio 1916 e 4 ottobre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi dal 15 giugno 1918.

Richiamato in servizio deposito 54 fanteria dal 25 agosto 1918 con riserva d'anzianità, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (sei mesi). (*D. L.* 25-8-1918).

AMATI Carlo, capitano deposito 3 bersaglieri, — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 7 luglio 1918, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (quattro mesi). Destinato deposito 3 bersaglieri e comandato deposito aviatori (*D. L.* 25-8-1918).

PINO Enrico, capitano deposito fanteria Torino ovest. Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dall'8 luglio 1918, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (quattro mesi). Destinato deposito 40 fanteria. (*D. L.* 25-8-1918).

ITZINGER Rodolfo, capitano 8 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 6 giugno 1918. (*D. L.* 25-8-1918).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*D. L.* 25-8-1918).

MARCHINI Angelo, deposito 8 alpini f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085)	Dall'8 luglio 1918 — Sei mesi.
AVALLONE Ernesto, 39 fanteria.	Dal 13 id. — Un anno.

RUGGERI Norberto, capitano. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego per un anno. L'anzianità del suindicato ufficiale, il quale deve scontare la punizione dopo la guerra, viene stabilita in modo che il medesimo seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BANDIERA Pasquale. (*D. L.* 25-8-1918).

INNORTA Angelo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Catania. — Richiamato in servizio deposito 4 fanteria, comandato distretto militare Catania, dal 29 marzo 1918 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per sedici mesi). (*D. L.* 29-8-1918).

DESIDERI Alfredo, capitano deposito 58 fanteria, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione, dal 20 giugno 1918. (*D. L.* 29-8-1918).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata: (*D. L.* 29-8-1918).

PUCCI Amico, deposito 93 fanteria, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dal 18 luglio 1918 (sei mesi) — Destinato deposito 93 fanteria.
TESSANO Renato, 2 alpini.	Dal 21 giugno 1918 (quattro mesi) — Destinato deposito 2 alpini.
BARIONI Alfredo, reparto mitraglieri Fiat.	Dal 19 giugno 1918 (quattro mesi) — Destinato deposito mitraglieri Fiat.
DELLI COLLI Luigi, 81 fanteria.	Dal 15 luglio 1918 (un anno) — Destinato deposito 81 fanteria.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*D. L.* 29-8-1918).

MARGINI Gaetano, deposito 67 fanteria, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 16 luglio 1918 (sei mesi).
LOCATELLI Giuseppe, deposito 1 alpini.	Dal 17 aprile 1918 (un anno).

SIRACUSA Pasquale, capitano, deposito 88 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 21 maggio 1916 per quattro mesi, 26 novembre 1916 per due mesi dal 21 settembre 1916 e 11 febbraio 1917 per sei mesi dal 2 novembre 1916 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 29-8-1918).

ZUBBANI Carlo, capitano, deposito 90 fanteria, comandato stabilimenti militari di pena, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 26 luglio 1917 dal 9 aprile 1917 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 29-8-1918).

LOPEZ Y ROYO Luigi, capitano 27 fanteria. — Le aspettative di cui ai decreti luogotenenziali 8 novembre 1917 dal 26 settembre 1917, 23 dicembre 1917 per quattro mesi dal 30 ottobre 1917, state concesse al suindicato ufficiale, devono considerarsi come concesse per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 29-8-1918).

MILAZZO Gioacchino, capitano deposito fanteria Palermo P. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 23 luglio 1918, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per sei mesi). Destinato deposito 86 fanteria. (*D. L.* 29-8-1918).

BERTOLANI Francesco, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi a Napoli dall'8 febbraio 1918 (decreto luogotenenziale 10 marzo 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi dall'8 giugno 1918. Richiamato in servizio deposito 39 fanteria dal 29 agosto 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per due mesi). (*D. L.* 29-8-1918).

BISOGNI Egildo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi a Napoli dal 31 gennaio 1918 (decreto luogotenenziale 11 aprile 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi dal 31 maggio 1918. Richiamato in servizio deposito 32 fanteria dal 29 agosto 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per un mese). (*D. L.* 29-8-1918).

ACCAPUTO Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno dal 19 marzo 1917, a Siracusa (decreto luogotenenziale 19 aprile 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno, dal 19 marzo 1918. (*D. L.* 29-8-1918).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*D. L.* 29-8-1918).

COSTA Giovanni Battista, deposito 38 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 7 maggio 1918 — Sei mesi
ASSISI Mario, deposito 30 fanteria	Dal 26 giugno 1918 — Quattro mesi.
DI FALCO Antonio, 16 fanteria	Dal 12 luglio 1918 — Quattro mesi.
MANGINO Enrico, deposito fanteria Milano ovest	Dal 16 id — Quattro mesi

DE LUCA Mariano, capitano in aspettativa a Napoli. — Le aspettative di cui ai decreti luogotenenziali 10 febbraio, 10 giugno e 9 dicembre 1917 per tredici mesi dal 23 dicembre 1916 e 16 maggio 1918 per un anno dal 4 aprile 1918 state concesse al suo incarico ufficiale, devono considerarsi come concesse per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, conseguentemente è revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 7 marzo 1918 nella parte che si riferiva alla perdita d'anzianità dell'ufficiale medesimo, il quale riprende la sua anzianità 31 dicembre 1914.

Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il già pari grado PICCOLI cav. Francesco (*D. L.* 29-8-1918).

I seguenti capitani nel R. corpo truppe coloniali Somalia, a disposizione del Ministero delle colonie, cessano di essere a disposizione del Ministero stesso, dal 2 settembre 1918: (*D. L.* 29-8-1918)

FONTEMAGGI Umberto.	Destinato 52 fanteria
BERTONI Guido.	Id 18 id.

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Del. M.* 1-9-1918)

SPADOLA Giovanni, 40 fanteria.	Trasferito 75 fanteria — Dal 14 aprile 1918.
RAINERI Tommaso, deposito fanteria Roma nord-est	Id. 5 bersaglieri.
RETENNA Augusto, 3 alpini	Id. 5 alpini.
D'ADDARIO Fiorangelo, 2 id.	Id. 5 id.
MINERVINI Giulio, 16 fanteria.	Id deposito 5 fanteria (reparto mitraglieri Fiat).
D'ERRICO Antonio, deposito 58 id.	Id id. 5 id
MANAI Giovanni, 9 id.	Id. 10 id
CONTARDI Ernesto, 36 id.	Id. 35 id.
PETRUCCIANI Salvatore, deposito fanteria Monza.	Id. 43 id.
BALDI Giovanni, id. id. Torino ovest.	Id. deposito fanteria Trapani.
GUATELLI Oreste, id. 89 fanteria.	Id. 33 fanteria
MARENGO Silvio, 23 id.	Id. deposito fanteria Cuneo.
NICOLETTI Francesco, deposito fanteria Pistoia Bell.	Id. 32 id
SALEMME Antonino, reparto mitraglieri Fiat.	Id. deposito fanteria Avellino (reparto mitraglieri Fiat)
SINIPOLI Giovanni, deposito fanteria Novara sud.	Trasferito 7 alpini.
MANNERINI Alberto, 6 alpini.	Id. 7 id.
D'ALESSANDRI Mario, 50 fanteria f. q. s. s.	Id deposito fanteria Perugia, cessando di essere fuori quadro (circolare 789 *giornale militare*, 1915).
DIANA Giulio, deposito 11 fanteria (comandato deposito aeronautica).	Trasferito deposito fanteria Verona Vi, cessando di essere comandato come contro — Dal 22 giugno 1918.
BOTTI Giuseppe, 2 alpini.	Trasferito 30 fanteria — Dal 12 luglio 1918.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti capitani sono collocati a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, dal 5 settembre 1918:

TRAVAGLIO Mario.	VANTADORI Alfredo.

TENENTI

ROSA Pasquale, tenente, deposito fanteria Perugia. — Promosso capitano con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MELUSO Giuseppe (*D. L.* 25-8-1918).

I seguenti tenenti sono promossi capitani per merito eccezionale, a senso dell'articolo 13 della legge 8 giugno 1913, n. 671, modificato dall'articolo 1 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, con anzianità e decorrenza per gli assegni dall'11 aprile 1918, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le variazioni che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 29-8-1918).

CARTA Vittorio, 17 fanteria.
DINI Giuseppe, 2° battaglione bersaglieri ciclisti. — Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado TRENTINI Ignazio.
SORA Gennaro, 5 alpini
NARDONE Carlo, deposito fanteria Aquila.

CARADONNA Giuseppe, 27 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).
CANUTO Riccardo, deposito 67 fanteria, comandato comando aviatori. — Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado DEL SOLDATO Silvio.

MOSCATO Angelo, tenente, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Girgenti — Richiamato in servizio dal 30 luglio 1918. Destinato 27 fanteria. (*D. L.* 25-8-1918)

CALVIELLO Costantino, tenente deposito 29 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085) — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 24 giugno 1918, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per sei mesi). Destinato deposito 29 fanteria, (*D. L.* 25-8-1918).

PETRUNGARO Alfredo, tenente deposito 64 fanteria comandato corpo aeronautico f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Le aspettative di cui ai decreti luogotenenziali 18 maggio 1917 per quattro mesi dall'8 marzo 1917, 28 ottobre 1917 per sei mesi dall'8 luglio 1917 e 17 marzo 1918 per sei mesi dall'8 gennaio 1918 state concesse al suindicato ufficiale, devono considerarsi come concesse per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 25-8-1918)

SCHLICH Guglielmo, tenente deposito 88 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 1° marzo 1917, dal 10 gennaio 1917 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 25-8-1918).

POLITI Michele, tenente deposito 2 granatieri f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 2° febbraio 1918 per sei mesi dal 28 luglio 1917 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 25-8-1918).

GALASSO Vittorio, tenente deposito fanteria Ancona. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 15 luglio 1918, per (quattro mesi) (*D. L.* 25-8-1918)

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*D. L.* 25-8-1918).

SALVATORI Giuseppe, deposito fanteria Massa — Dal 30 giugno 1918 - (Quattro mesi)
TANTILLO Lorenzo, id. 15 id. f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Dal 12 id. - (Sei mesi)
BENAZZO Guido, 22 id. — Dal 15 luglio 1918 — (Quattro mesi).

PETRUZZELLIS Giulio, tenente deposito fanteria Viterbo. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 21 giugno 1918, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del regio esercito per (quattro mesi). Destinato deposito 60 fanteria. (*D. L.* 25-8-1918)

TORRE Raffaele, tenente 64 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi, dal 27 giugno 1918. (*D. L.* 25-8-1918).

I seguenti tenenti f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata. (*D. L.* 25-8-1918).

MARCOALDI Fernando, deposito 2 granatieri	Dal 22 luglio 1918.
BARBIERI Camillo, id 17 fanteria.	Dal 2 agosto 1918.

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata: (*D. L.* 29-8-1918).

REGNOLI Valeriano, deposito fanteria Roma sud-ovest.	Dal 28 giugno 1918 — (Sei mesi) Destinato deposito 82 fanteria.
PASSARO Guglielmo, id. id. Napoli sud.	Dal 24 id. — (Quattro mesi) — Id. id. mitraglieri Fiat.

SANTORO Angiolino, tenente deposito fanteria Bari — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dall'8 luglio 1918, per (quattro mesi). (*D. L.* 29-8-1918).

FRISCIA Carmelo tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a Girgenti. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 3 maggio 1918, ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

FRISCIA Carmelo, tenente in aspettativa per riduzione di quadri a Girgenti. — Richiamato in servizio 21 fanteria dal 3 maggio 1918, con decorrenza per gli assegni dal 16 maggio 1918. (*D. L.* 29-8-1918).

D'AMATO Francesco, tenente deposito fanteria Piacenza. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 5 giugno 1918, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (quattro mesi) — Destinato deposito 25 fanteria. (*D. L.* 29-8-1918).

DE SANCTIS Antonio, tenente 75 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi, dal 2 luglio 1918. (*D. L.* 29-8-1918).

ROSSI Oliviero, tenente deposito fanteria Salerno S. — Mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra rimanendo iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 25-8-1918).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Del. M.* 1-9-1918).

D'AMICO Guido, 7 alpini.	Trasferito deposito 5 alpini.
AMICO Francesco, deposito fanteria Ferrara.	Id. id 85 fanteria.
CARRAROLI Guido, id. id. Como	Id id. fanteria Trapani.
ROMANELLI Elvio, 9 fanteria.	Id. 33 fanteria.
PIZZI Giuseppe, deposito fanteria Gaeta.	Id. deposito fanteria Avellino.
CATAPANO Luigi, 65 fanteria	Id. 30 fanteria — Dal 22 giugno 1918.
ORSINI Ugo, deposito 26 id	Id. 29 id — Dal 12 agosto 1918.

SOTTOTENENTI.

BERTINELLI Lorenzo, sottotenente in aspettativa ad Urbino. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 13 gennaio 1918 per un anno, dal 5 dicembre 1917 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 4-8-1918)

CAMPIONE Severo, sottotenente deposito 17 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 27 luglio 1918, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (quattro mesi) Destinato deposito 17 fanteria. (*D. L.* 29-8-1918).

MOSCA Francesco, sottotenente deposito 2 bersaglieri. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 28 giugno 1918, per (quattro mesi). (*D. L.* 29-8-1918)

MAIORINO Pasquale, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, a Potenza, dal 14 marzo 1918 (decreto luogotenenziale 2 maggio 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 14 luglio 1918. Richiamato in servizio deposito 79 fanteria dal 24 agosto 1918, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (sei mesi). (*D. L.* 29-8-1918).

MANGO Lorenzo, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di otto mesi, dal 14 novembre 1917, a Potenza (decreti luogotenenziali 23 dicembre 1917 e 12 maggio 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 14 luglio 1918). (*D. L.* 29-8-1918).

NOTIFICAZIONE.

SINIBALDI Riccardo, sottotenente fanteria — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, dal 5 settembre 1918.

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

ANGELINI FAROLI cav. Angelo, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 19 marzo 1918 (decreto luogotenenziale 14 aprile 1918). — L'aspettativa predetta deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio senza determinazione di durata. (*D. L.* 25-8-1918).

MAGGIORI.

D'ONCIEU DE LA BATIE' cav. Alessio, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata complessiva di un anno, dal 17 ottobre 1916 (decreti luogotenenziali 3 dicembre 1916, 29 marzo e 29 luglio 1917). — Richiamato in servizio effettivo dal 17 ottobre 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917 e destinato reggimento cavalleggeri di Roma. (*D. L.* 25-8-1918).

CAPITANI.

PEPE Arturo, capitano reggimento cavalleggeri Guide. — Promosso maggiore con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 24 marzo 1918, continuando predetto reggimento.

Seguirà nel ruolo il maggiore DIATTO cav. Ferdinando (*D. L.* 29-8-1918).

VOLI Enrico, capitano reggimento cavalleggeri di Treviso. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi a datare dal 5 febbraio 1918, concessagli con decreto luogotenenziale 24 febbraio 1918, deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per tutta la durata dell'aspettativa stessa. *D. L.* 25-8-1918).

TENENTI.

GUARRA Paolo, tenente reggimento cavalleggeri Umberto I. — Promosso capitano con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 6 gennaio 1918 e con riserva di anzianità relativa, continuando predetto reggimento.

Seguirà nel ruolo il capitano CELLI Giovanni. (*D. L.* 29-8-1918).

GIRIODI DI MONASTERO Luigi, tenente reggimento Nizza cavalleria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi dal 12 luglio 1918. (*D. L.* 25-8-1918)

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti dell'arma di cavalleria sono promossi tenenti nell'arma stessa con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dalle date sotto indicate e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione: (*D. L.* 29-8-1918).

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916:

RIGHI Stefano, reggimento Genova cavalleria. | Precederà nel ruolo il tenente CHECCHIA Tito.
CORRADO Alcibiade, id: cavalleggeri di Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente PALLOTTI Silvio

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

PONSIGLIONE Luigi, reggimento Nizza cavalleria (comandato battaglione aviatori). | Precederà nel ruolo il tenente ZAMOLO Pompeo.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

CANDUSSI Mario, reggimento cavalleggeri di Lodi. | Seguirà nel ruolo il tenente BONINCONTRO Sebastiano.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 15 luglio 1918:

COTTAFAVI Giuseppe, reggimento lancieri di Novara.

I seguenti sottotenenti di complemento di cavalleria sono promossi tenenti nell'arma stessa con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa continuando nell'attuale destinazione e servizio di mobilitazione.

(*D. L.* 29-8-1918)

BACCA Baldo, reggimento cavalleggeri di Udine. | PIERONI Luigi, reggimento lancieri Vittorio Emanuele II.
ROSSI Eduardo, id. lancieri di Milano. | ASINARI DI SAN MARZANO Roberto, id. id. Vittorio Emanuele II.
MINGIONE Dante, id. id. di Firenze.
PITTALUGA Umberto, reggimento Piemonte Reale cavalleria.

I seguenti sottotenenti di complemento di cavalleria, sono nominati sottotenenti in servizio, attivo permanente nell'arma stessa con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio detto, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, continuando nell'attuale destinazione e servizio di mobilitazione.

Avrebbero seguito nel ruolo il già sottotenente D'AYALA GODOY Mariano. (*D. L.* 29-8-1918)

BACCA Baldo, reggimento cavalleggeri di Udine. | PIERONI Luigi, reggimento lancieri Vittorio Emanuele II.
ROSSI Eduardo, id. lancieri di Milano. | ASINARI DI SAN MARZANO Roberto, id. id. Vittorio Emanuele II.
MINGIONE Dante, id. id. di Firenze.
PITTALUGA Umberto, id. Piemonte Reale cavalleria.

I seguenti sottotenenti di complemento di cavalleria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con le anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate, continuando nella loro attuale destinazione e servizio di mobilitazione: (*D. L.* 29-8-1918).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918 e con riserva di anzianità relativa:

PIGA Ubaldo, reggimento cavalleggeri di Roma. | Seguirà nel ruolo il sottotenente CUSENZA Emilio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918 e con riserva di anzianità relativa:

DE GRAZIA Antonio, reggimento cavalleggeri di Vicenza. | Seguirà nel ruolo il sottotenente LARICCHIUTA DI CILLIS Francesco.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli, nell'arma di artiglieria sono esonerati dalla carica che attualmente ricoprono e sono collocati a disposizione dalle date sottoindicate: (*D. L.* 25-8-1918)

RENZI cav. Franco, comandante 36 campagna	Dal 10 luglio 1918.
NUZZOLESE cav. Michele, id. 22 id.	Dal 10 id.
LALICATA cav. Antonino, id. reggimento artiglieria campagna Pisa (7).	Dal 10 id.
GASTALDI cav. Attilio, id. id. id. Venaria Reale (5).	Dal 10 id.
CAMBRIA cav. Angelo, id. 34 campagna.	Dal 10 id.
LONGO cav. Umberto, id. 33 id.	Dal 9 id.

I seguenti colonnelli nell'arma di artiglieria cessano di essere a disposizione e sono nominati alla carica per ciascuno a fianco indicata dalle date sottonotate: (*D. L.* 25-8-1918).

BASEGGIO cav. Ottoniello.	Comandante 33 campagna, dal 10 luglio 1918.
ARCHIVOLTI cav. Carlo.	Id. 22 id., dal 10 id.
CASALINO cav. Giacomo.	Id. reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5), dal 10 id.
BIANCHI D'ESPINOSA nobile cav. Enrico.	Id. 36 campagna, dal 20 id.
DANESE cav. Attilio.	Id. reggimento artiglieria campagna Pisa (7), dal 10 id.

FREDIN D'HERBOURG cav. Alberto, colonnello a disposizione. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante il 9 fortezza. (*D. L.* 25-8-1918).

PELLI cav. Roberto, colonnello in posizione ausiliaria, richiamato divisione militare Livorno. — Riammesso in servizio attivo permanente nell'arma stessa con anzianità 30 giugno 1915, ai termini dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, modificato dall'art. 1 del decreto luogotenenziale 15 giugno 1918, n. 806 e collocato a disposizione.

Avrebbe seguito nel ruolo il già colonnello SAN MARTINO DI STRAMBINO nobile cav. Gioacchino. (*D. L.* 29-8-1918).

TENENTI COLONNELLI.

GLORIA cav. Carlo, tenente colonnello 2 pesante campale. — È confermato l'incarico di comandante di corpo nell'arma di artiglieria, presso l'esercito operante conferitogli dal Comando Supremo dell'esercito, in base alla facoltà concessagli dal decreto luogotenenziale del 6 agosto 1916, n. 1045, ed è incaricato delle funzioni del grado superiore dal 7 aprile 1918. (*D. L.* 25-8-1918).

TOMASSINI cav. Cesare, tenente colonnello reggimento artiglieria campagna Pesaro (2). — L'aspettativa nel grado di maggiore concessagli per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di sette mesi dal 20 aprile 1917 (decreti luogotenenziali 13 maggio e 1 ottobre 1917) deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per tutta la durata dell'aspettativa stessa. (*D. L.* 25-8-1918)

TOMASSINI cav. Cesare, tenente colonnello reggimento artiglieria campagna Pesaro (2). — Il decreto luogotenenziale in data 17 febbraio 1918, nella parte relativa alla sua promozione a tenente colonnello, è rettificato come appresso, ai termini degli art. 7 (lettera *b*) e 9 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, *invece di*: con anzianità 7 ottobre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917, seguendo nel ruolo il tenente colonnello DELLA CHIESA D'ISASCA E S. MICHELE cav. Carlo, *leggasi*: con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 7 ottobre 1917, precedendo nel ruolo il tenente colonnello BERTI cav. Edgardo. (*D. L.* 25-8-1918).

MAGGIORI.

DEL GIUDICE cav. Bonaventura, maggiore 3 fortezza (coste e fortezza). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi, dal 22 luglio 1918. (*D. L.* 25-8-1918).

BERARDO cav. Floro, maggiore 3 fortezza (costa e fortezza). — Trasferito reggimento artiglieria campagna Fossano (26). (*Boll. Uff. M.* 1-9-1918).

CAPITANI.

SANVITALE Romolo, capitano 1 fortezza (costa e fortezza). — Promosso maggiore con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918, continuando nell'attuale destinazione e servizio.
Seguirà nel ruolo il maggiore CALZANERA Tullio. (*D. L.* 29-8-1918).

I seguenti capitani nell'arma di artiglieria sono promossi maggiori con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 28 luglio 1918, con la destinazione per ciascuno a fianco segnata continuando nell'attuale servizio: (*D. L.* 29-8-1918).

COCCIOLLA Alberto, f. q. (comandato 7 fortezza)	Cessa di essere f. q. e destinato 7 fortezza. Seguirà nel ruolo il maggiore S. MAURO Enrico.
SGOBBA Bernardino, 14 campagna	Continua come contro.
DEMERARI Antonio f. q. (comandato 1 pesante campale)	Cessa di essere f. q. e destinato 1 pesante campale Seguiranno nel ruolo il maggiore GUIDOTTI Alfredo.
GENTA Vittorio, 10 fortezza (assedio)	Continua come contro Seguirà nel ruolo il capitano MERCURIO Giuseppe.

L'ordine di anzianità relativa dei seguenti capitani nell'arma di artiglieria promossi a tale grado con anzianità assoluta 30 novembre 1916, 12 aprile e 22 aprile 1917 è stabilita come appresso ai termini dell'articolo 9 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944: (*D. L.* 29-8-1918).

Con anzianità 30 novembre 1916:

PASSINO Gio. Maria Gavino	DE JORIO Giulio.
STIZ Paolo.	SCIOMACHEN Mario.
PORCELLI Gino.	ROMEI Auguste.
ROFFENI TIRAFERRI Giovanni.	FACCIO Virgilio.
CAMPANA Giovanni	RASPINI Mariano.
SIBONA Silvio.	GIANNANTONI Filippo
MUZII Adelchi.	GENOVESI Luigi
CRESSOTTI DE CERESA Federico	GIANNOTTI Rogero
PINTO Guido.	CALZOLARI Carlo
CAPASSO Nestore.	BARDELLA Pietro.
DALÈ Guido.	BIANCO Gustavo.
PASSERELLI Eugenio	MARASCA Armando.
LUZZI Vincenzo	PETTINARI Benvenuto
D'AGOSTINO Arturo	CANOFARI Giuseppe.
BUONINCONTRO Federico	CASTAGNI Pietro.
GUIDETTI Enrico.	FUSCO Guido.
PIGNONE Eustachio.	PARIS Annibale.
STELLINI Carlo	RIZZA Giorgio.
GENOCCHI Gaetano.	BRUNI Arturo.
BOTTARI Giovanni	PISA Francesco
FRASCARELLI Ugo.	TOSCANO Gaetano.
MASTROPAOLO Gaetano.	LO FRANCO Francesco.
ORLANDI Enrico.	RAFFONE Amedeo.
FERRARA Aurelio.	MASTRELLA Chiaffredo.

PERLUCCIERI Luigi.
PETRAROLI Angelo.
FERRARESI Giuseppe
FLORES Augusto.
CORÀ Corrado.
MAGGIO Salvatore
ZILIANI Umberto
BAMBINI Ruggero
MAISANO Benedetto
TERVEHN Guglielmo.
MOLARI Ottavio.
SANTAMATO Vincenzo.
MINUCCI Ottorino.
BONIFAZIO Arturo.
EVANGELISTI Evangelino.
LO CASCIO Letterio.
ZACHÈ Gabrù
TESTI Orazio.
BASSOLI Alvaro.
LUPO Gaudenzio.
NOVA Emanuele.
BARBASSO Salvatore.
CELIBERTI Pietro.
SALEMI Francesco
CAPPELLO Ferruccio
NAPPI Francesco
GALLETTI Marco.
MORRA Giuseppe.
SAVARESE Gennaro.
FERRARI Pietro.
NAGLIATI Francesco.
FIORINI Cleto.
ROSELLI Calisto

Con anzianità 12 *aprile* 1917 :

LANZA Camillo.
RECIPUTI Ferruccio.
ROSEO Illario.
ORTONA Giulio.
FERRARI Augusto.
RICCARDI Pietro.
BARTIROMO Salvatore.
LALLA Luigi.
ZURETTI Giovanni.
NASI Roberto.
GANDIN Aldo.
KOVARICH Ettore.
CONSOLI Giuseppe.
ROSTAGNO Carlo.
DEL SOLE Armando Giorgio
MANCINELLI Giuseppe.
ALBERT Alessandro.
AMARIO Francesco.
UTILI Umberto.
CASTAGNOLA Alessandro.
FERRERO Arnaldo.
GALLO Annibale.
TRAMONTIN Giuseppe
VELARDI Vincenzo.
CAFARO Nicola.
CABIDDE Enzo.
STEFANO Giuseppe.
NICCOLINI Mario.
LANDINI Romeo.
PIAZZOLI Eugenio.
CAPALDO Gerardo.
SIFFREDI Giacomo.
PASSERIN D'ENTREVES COURMAYEUR Alberto
KOSSLER Guglielmo.
POLI Mario
SIMONCELLI Mario.
MONDANI Ernesto.
MORO Federico.
LANCIANI Mario.
PERRIA Italo.
MACERATINI Giuseppe.
TOSCANO Bruno
RONDONI Enrico.
SPINI Mario
ASTRALDI Stefano.
ROSINA Alessandro.
DE MATTEIS Vincenzo.
DELLA MONICA Italo.
PENTAGNA Saverio.
CASTELLANO Giuseppe
TAVAZZANI Giovanni.
CARASSO Filippo.
ASCOLI Arrigo.
DE PASQUA Michele.
GERBORE Maurizio.
RAJOLA PESCARINI Antonio.
SQUARCIA Giulio.
FACCIO Mario
BOGLIONE Gabriele.
CIATTO Espero.
REGHINI Pino.
VILLA Mario.
ARPAIA Federico.
SOFIA Ugo.
ROSSANI Francesco.
SALVATI Giorgio.
GRANDE Ferruccio.
BERNARDO Giuseppe.
FORTE Rocco.
CORSIGLIA Armando.
CHIERICO Giovanni.
RUSSO Giulio.
LONGO Ferdinando.
BARILE Francesco.
GRECO Ettore.
LUMIA Fausto.
FOÀ Aldo.

MASTROBILLI Vittorio
STERBINI Mario.
MATTEUTTI Lorenzo.
ZOPPI Ernesto
GIANNONI SEBASTIANINI Fabio.
STRAMIGNONI Giovanni Battista
MARINELLI Alfredo.
FARRONI Raffaele
GALANTE Giulio.
PINELLI Guido.
LACCA Giorgio.
TUSCO Ugo
GRANIELLO Giuseppe
GALFRÈ DI BONZO Corrado.
PICCOLOMINI NALDI BANDINI Rodolfo.
RUFARELLI Giulio.
FARSILI Agostino.
GHISLIERI Alfonso.
PARISINI Guido
IUSTILLI Amedeo.
RICARDI DI NETRO Federico.
COSTA DI POLONGHERA Casimiro
GIBERTIS Albano.
PASTORE Mario.
SINNI Gaetano.
PASQUALE Raffaele.
DETTORI Fernando.
DI PUCCIO Guido.
TOMASSONI Igino
PISCIOTTA Luigi.
GUERMANI Alberto.
PIAZZA Ferdinando.
MAMELI Ettore.
PICCONI Guido.
FARFANETI Ermenegildo.
BRILLANTINI Giovanni Battista
DESSENA Gely
PARRELLA Roberto
ON Giovanni.
GRATI Giulio.
LUZI Tito.
CHIARINI Bruno.
D'ANGELO Antonio
DUMINI Orlando.
DARA Giuseppe.
GRANDE Giuseppe.
TORELLI Adriano

BAGNOLI Guido.
MONTANARI Arturo.
PETTI Onofrio.
RIZZOLI Giuseppe.
CHIZZOLI Antonio.
BANDINI NOB. DEI CONTI DI DELLASIO E DI ROVERETO DI CORTE Damiano.
BAGGINI Guido.
PINNA Pietro
PAPI Giuseppe.
ALESSI Bruno.
PIANUCCI Decio.
FARINA Alfonso.
GIACCONE Guglielmo.
CROCI Vezio.
PIRAZZOLI Fulvio.
ZAVARISE Serafino.
GIANCOLA Mario.
MARULLI Enrico
SONINO Rodolfo.
DI TRANI Salvatore.
ZAMPINI Eugenio
FIDORA Enzo.
BERNARDONI Giovanni.
PITTALUGA Gerolamo
SPANDONARO Umberto.
OTTONE Luigi.
DI MATTIA Fernando.
GAZZERI Carlo
CERATO Giovanni.
ALPINI Benedetto
TAGLIALATELA Carlo.
RUGGERI LADERCHI Cesare.
CALZAVARA Giorgio.
GAY Pietro.
TANCREDI Luigi.
DANIELI Alfio.
FERA Stefano.
DUSMET DE MOURS Fulco.
MOECH Fernando.
DEL VECCHIO Raffaele
BRUNO Felice.
ROVETTA Rodolfo.
BENZI Luigi.
COLOMBO Cesare.
LEONE Rodolfo.
AIELLO Luigi.

Con anzianità 22 aprile 1917:

MARINI Achille.
FALLETTI Italo.
FRANZITTA Eugenio.
ITZINGER Roberto.
LIUZZI Giorgio.
RE Giovanni Carlo.
CIAMPELLI Bruno.
IMPERATO Giulio.

SERVENTI Stefano.
MARSICANO Luigi
PELÀ Guido.
AINIS Ferdinando.
CAVALLI Emilio.
MOROSINI Luigi.
CARRAVETTA Antonio.
CAMERA Romeo.

PASQUALI Aldo.
GONELLA-PACCHIOTTI NOBILE DEI NOBILI DI ORVIETO Agostino.
BATTAGLIA Achille.
DEBENEDETTI Ugo.
FUSCO Casimiro.
LAMPERTICO Angelo.
CARIONI Carlo.
SICHERA Enrico.
MONTESI Giuseppe.
TOBIA Diamante.
GIOVENE Nicola.
PIRRI Tito.
MAZZA Pietro.
SCARFÒ Ettore.
LANDI Enrico.
QUARTO Mario.
RICCIARDI Germano.
AUGELLO Francesco.
BARTOLANI Giuseppe.
MARINO Guglielmo.
LEONARDI-CATTOLICA Francesco.
FEDERICO DI VILLALTA dei conti Ruggero.
TROMBY Felice.
DE MARCO Gesualdo.
GHIRINGHELLI Giuseppe.
ARATA Arturo.
COLOMBO Ernesto.
GIRALDI Ugo.
QUESTA Enrico.
DE-ANGELIS Mario.
MAZZA Giuseppe.
ABEILLE Mario.
TOMASELLO Michele.
CONTINO Giovanni.
SPIAZZI Eugenio.
AGUZZI Giovanni.
BERTOLA Luca.
PARRONI Pasquale.
PISARRI Nicola.
CASALI Amilcare.
DEANGELIS Luigi.
AZAIS Pio.
GALLONI Aldo.
GRICCIOLI Mario.
PAVESI Isidoro.
IDÀ Raffaele.
MESIANO Gaetano.
ROSSI Edoardo.
BARDINI Pietro.
GENTILE Alberto Teodoro.
MIGLIO Pasquale.
PEANO Luigi.
SPINELLI Francesco.
VALLONE Riccardo.
MAGI Edmondo.
BORNTRAEGER Carlo.
BATTAGLINI Gino.

CACCIOLA Francesco.
LOMBARDI di LOMBORGO Carlo.
DE PAOLIS Valentino.
WEISS Ugo.
BIONDI Luigi.
BOSSI Aristide.
FERRARI-GINO Ambrogio.
FESTARI Aldo.
ORLANDO Francesco.
LOLLINI cav. Arrigo.
AGOSTINO Amadio.
BIANCO GALLUCCI Silvio.
FOTI Francesco.
IANNITTI Ferdinando.
CAMBERONCI Eugenio.
DE VITIIS Stanislao.
PELINI Domenico.
GRECO Carmelo.
CASTRACANE Angelo.
MAIORANI Roberto.
ROMICE Achille.
SILVI Raffaele.
SFORZINI Francesco.
TOMAINO Antonio.
RAMOVECCHI Giuseppe.
DE BERNARDI Giovanni Maria.
COTTA Angelo.
PICONE Francesco.
MANINI Vincenzo.
D'ORIO Tommaso.
PELLEGRINI Alessandro.
SALONIA Giuseppe.
PEDOTE Pasquale.
VIGNA Ergildo.
FANELLA Alverardo.
CAPOBUSSI Giovanni Battista.
OLIVERO Annibale.
CIOLFI Gennaro.
CONAZZA Giovanni.
MECUGNI Luigi.
MANUGUERRA Pietro.
PESCE Roberto.
GELLI Attilio.
RENNA Bartolo.
MARTINO Antonino.
ZENONE Amedeo.
ZERILLI Antonio.
MONARI Giovanni.
CANDUCCI Antonio.
ALBANI Riccardo.
MONARCA Giuseppe.
BONJEAN Carlo.
FUSCO Vincenzo.
TOSTI Amedeo.
LACQUANTI Domenico.
PECORINI Alfonso.
ACCILI Antonio.
FIASTRI Guido.

L'ordine di anzianità relativa dei seguenti capitani nell'arma di artiglieria promossi straordinariamente per merito di guerra a tale grado con anzianità assoluta 10 gennaio 1917 è stabilita come appresso: (*D. L.* 29-8-1918).

TRON Ernesto.
PRESUTTI Vittorio.
| PALAI Gildo

L'anzianità dei seguenti capitani nell'arma d'artiglieria (treno) promossi a tale grado con anzianità assoluta e relativa sospesa coi decreti luogotenenziali in data 2 settembre 1917 e 28 aprile 1918 restano stabilite come appresso: (*D. L.* 29-8-1918).

Con anzianità 30 *novembre* 1916:

CUZZO Nicola, (T).
IUSTO Domenico, (T).
| Seguirà nel ruolo il capitano CELIBERTI Pietro.
Id. id. id. FIORINI Cleto

Con anzianità 5 *febbraio* 1917:

ALLO Giacomo, (T).
| Seguirà nel ruolo il capitano GALASSO Pellegrino.

Con anzianità 12 *aprile* 1917:

AOLILLO Giovanni, (T).
| Seguirà nel ruolo il capitano CASTAGNOLA Alessandro.

UANO Gaetan, (T).
| Id. id. id. PIAZZOLI Eugenio.

ESTILI Ignazio, (T).
E-SIMONE Vincenzo, (T).
| Seguiranno nel ruolo il capitano CAPALDO Gerardo.

Con anzianità 22 *aprile* 1917:

ANNIELLO Ferdinando, (T).
| Seguirà nel ruolo il capitano DE ANGELIS Mario.

TENENTI.

AGNONE Uberto, tenente 5 fortezza (costa e fortezza). — Promosso capitano con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918 e con riserva di anzianità relativa, continuando come sopra.
Seguirà nel ruolo il capitano PELA Mario. (*D. L.* 29-8-1918).

OLIZZI Alfredo, tenente fuori quadro (deposito 3 fortezza). — Promosso capitano con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918 con riserva di anzianità relativa, in base all'articolo 7, lettera *b*) del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, continuando come sopra.
Seguirà nel ruolo il capitano BONSEMBIANTE Francesco. (*D. L.* 29-8-1918).

OMANO Odino, tenente 3 fortezza (costa e fortezza). — Promosso capitano con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918 e con riserva di anzianità relativa, in base all'articolo 7, lettera *b*) del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62 e destinato 6 fortezza.
Seguirà nel ruolo il capitano MIRANDA Domenico. (*D. L.* 29-8-1918).

I seguenti tenenti nell'arma di artiglieria, sono promossi capitani con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 28 luglio 1918, con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione e servizio. (*D. L.* 29-8-1918).

IARTELLI Armando 33 campagna (T).
IAMPA Luigi, 8 fortezza.
NDREETTA Lorenzo, 26 campagna.
| Seguirà nel ruolo il capitano GARGANO Andrea.
Precederà nel ruolo il capitano BRUNELLI Federico.
Seguirà nel ruolo il capitano ABATE Giulio.

OLIZZI Alfredo, tenente in aspettativa — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 19 febbraio 1918, stagli concessa con decreto luogotenenziale 14 aprile 1918, deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, senza determinazione di durata. (*D. L.* 25-8-1918).

OLIZZI Alfredo, tenente in aspettativa. — Richiamato in servizio deposito 3 fortezza (costa e fortezza), dal 19 giugno 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, (*D. L.* 25-8-1918).

BARBERI Barbero, tenente 32 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti cause di servizio, per quattro mesi, dal 14 giugno 1918, richiamato in servizio deposito 32 campagna, dal 14 giugno 1918, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (*D. L.* 25-8-19

DE ANGELIS Angelo, tenente 9 fortezza già sottotenente di complemento. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 28 maggio 1916 nella parte relativa della sua nomina a sottotenente in servizio attivo permanente, e conseguentemente è revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916 che lo promoveva al grado di tenente nell'arma stessa.

(*D. L.* 25-8-19

GONNELLA Luigi, tenente 25 campagna. — La sua anzianità di grado è stabilita al 22 maggio 1916.

(*D. L.* 29-8-1

CARESTIA Michele, tenente 1° campagna. — La sua anzianità di grado è stabilita al 27 luglio 19..

Precederà nel ruolo il tenente FAILLA Giuseppe.

(*D. L.* 29-8-19

VALENTINO Antonio, tenente reggimento artiglieria campagna Cremona (4). — L'anzianità nel grado di sottotenente stabilita con decreto luogotenenziale 25 marzo 1917, anzichè al 1° gennaio 1917 è rettificata al 1° novembre 1915 con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre detto

Precederà nel ruolo il già sottotenente LANFRANCO Teofilo. Conseguentemente l'anzianità nel grado di tenente stabilita con decreto luogotenenziale 6 giugno 1918, anzichè al 1° ottobre 1917 è rettificata al 1° agosto 1916 con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni al 1° agosto detto.

Precederà nel ruolo il tenente LANFRANCO Teofilo. (*D. L.* 29-8-19

NATALE Francesco, tenente 6 campagna (T). — Rettificato il nome come appresso: NATALE Francesco Paolo. (*D. L.* 29-8-19

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti dell'arma di artiglieria, sono promossi tenenti, con le anzianità e decorrenza per gli assegni sottonotate, continuando nell'attuale destinazione e servizio: (*D. L.* 29-8-19

Con anzianità e decorrenza agli assegni dal 1° agosto 1911 e con riserva di anzianità relativa.

TONTINI Guerrino, 3 montagna.
BENEDETTI Druso, 2 campagna.
GRIECO Pasquale, 4 fortezza (costa) (comandato deposito scuola bombardieri).

Precederà nel ruolo il tenente BRUNO Ercole.
Id id. id. MASTRANGELO Orazio.
Id id. id. SOLDA' Nello.

Con anzianità e decorrenza agli assegni dal 1° febbraio 1917 con riserva di anzianità relativa

SARTOR Gioacchino, 8 campagna.

Seguirà nel ruolo il tenente MANGANO, Ettore

CARINA Dino, 18 campagna.
ROSSOTTO Domenico, 10 fortezza (assedio).
GALLETTI Paolo, 3 id. (costa e fortezza).
BARBIN Enrico, 10 id. (assedio).
PONZANI Vittorio, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).

SALOMONE Guglielmo, 16 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
QUATTROCOLO Fabio, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).

Seguiranno nel ruolo il tenente BOLLETTI CENSI Emilio.

GETZEL Demetrio, sottotenente in aspettativa. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza pei soli assegni dal 20 agosto 1917, in base al decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, art. 7, lett. a, continuando nella posizione di aspettativa

Seguirà nel ruolo il tenente PILATO Nicola. (*D. L.* 29-8-19

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma d'artiglieria, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio detto, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del

creto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio di mobilitazione.

Avrebbero seguito nel ruolo il già sottotenente BOLLETTI CENSI Emilio: (*D. L.* 29-8-1918).

CARINA Dino, 18 campagna.	Continua come contro.
ROSSOTTO Domenico, 10 fortezza (assedio)	Id. id.
GALLETTI Paolo, 2 id. (costa)	3 fortezza (costa e fortezza)
BARBIN Enrico, 2 id. (id.).	10 id. (assedio)
PONZANI Vittorio, reggimento artiglieria campagna Bologna (3)	Continua come contro.
SALOMONE Guglielmo, 16 campagna (comandato deposito scuola bombardieri)	Id. id.
QUATTROCOLO Fabio, reggimento artiglieria campagna Pavia (2).	Id. id.

I seguenti sottufficiali di artiglieria i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo dell'esercito e confermati dal Ministero sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con le sottonotate anzianità, con la destinazione per ognuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio:

(*D. L.* 29-8-1918).

Con anzianità assoluta 1° *novembre* 1915 *e con riserva d'anzianità relativa*:

TRINCHERA Francesco, (deposito scuola bombardieri).	Destinato 15 campagna (comandato deposito scuola bombardieri). Precederà nel ruolo il già sottotenente DE ANGELIS Carlo.

Con anzianità assoluta 1° *maggio* 1916 *e con riserva d'anzianità relativa*:

GHIRALDOTTI Primo, 3 montagna	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il già sottotenente BIAGINI Alessandro.
ODDO Rosolino, 4 fortezza (costa).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il già sottotenente MIGNANI Fernando.

Con anzianità assoluta 1° *settembre* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa*:

TRENTAROSSI Uberto, 6 fortezza.	Destinato 7 fortezza. Precederà nel ruolo il sottotenente CITTADINI Arturo.
BIAGIOLI Leopoldo (deposito scuola bombardieri)	Destinato 10 fortezza (assedio) (comandato deposito scuola bombardieri). Seguirà nel ruolo il già sottotenente TUOZZO Giuseppe.

Con anzianità assoluta 1° *febbraio* 1918 *e con riserva d'anzianità relativa*:

DUVIA Rinaldo, (deposito scuola bombardieri).	Destinato 25 campagna (comandato scuola deposito bombardieri).

Con anzianità assoluta 1° *marzo* 1918 *e con riserva d'anzianità relativa*:

ZITO Ettore, 33 campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il sottotenente SORLINI Vincenzo.

I seguenti sottotenenti di complemento di artiglieria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto

1915, n. 1293, con le anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottonotate, continuando nell'attuale destinazione e servizio. (*D. L.* 29-8-1918).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917 e con riserva di anzianità relativa:

RUTELLI Sesto, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2). | Continua come contro.
Seguirà nel ruolo il sottotenente POLSONI Alfredo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918 e con riserva di anzianità relativa:

DE CONCILIIS Romano, 17 campagna. | Continua come contro
MEOMARTINI Alfonso, 12 id. | Id. id.
GUZZI Alberto, 17 id. | Id. id.
NIGRA Francesco, 9 fortezza. | Id. id.
TRAVELLI Alessandro, 31 campagna. | Id. id.
Seguiranno nel ruolo il sottotenente PEZZI Enrico.

MINGO Girolamo, sottotenente 6 campagna, già aspirante ufficiale proveniente dai sottufficiali — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 26 maggio 1918 nella parte relativa alla sua nomina a sottotenente in servizio attivo permanente. (*D. L.* 25-8-1918).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI.

GASPARRI cav. Cesare, tenente colonnello 4 genio — Collocato in posizione ausiliaria a datare dal 1 settembre 1918. (*D. L.* 29-8-1918).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono promossi maggiori con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 28 luglio 1918, continuando nell'attuale destinazione e servizio. (*D. L.* 29-8-1918).

PERICOLI Giovanni Battista, 1 genio. | Seguirà nel ruolo il maggiore NATALINI Osvaldo.
NATALE Vito, 3 genio. | Id. id. id. FRASCHINI Giovanni.

LUZZATO Angelo, capitano 3 genio. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio stataglli concessa con decreto luogotenenziale 23 agosto 1917, deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per tutta la durata dell'aspettativa stessa. (*D. L.* 29-8-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con le anzianità e decorrenza per gli assegni sottonotate, continuando nell'attuale destinazione e servizio. (*D. L.* 29-8-1918).

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

PANNIER SUFFAT Michele, 2 genio.
SINIGAGLIA Ernesto, 3 id.
CASILLI Pietro, 3 id.
GOBBINI Oddo, 4 id.
Seguiranno nel ruolo il tenente CORGIAT-LOIA BRANCOT Germano.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917 e con riserva di anzianità relativa.

MELONI Aristide, 1 genio. | Seguirà nel ruolo il tenente BULFERI Felice.

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma del genio, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio detto, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, continuando nell'attuale destinazione e servizio di mobilitazione

Avrebbero seguito nel ruolo il già sottotenente CORGIAT-LOIA BRANCOT Germano. (*D. L.* 29-8-1918).

PANNIER SUFFAT Michele, 2 genio.
SINIGAGLIA Ernesto, 3 id.
CASILLI Pietro, 3 genio.
GOBBINI Oddo, 4 id.

PIPERNO Dario, sottotenente complemento 4 genio — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità 1° giugno 1918, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918, continuando nell'attuale destinazione e servizio.

Seguirà nel ruolo il sottotenente STELLINGVERFF Fernando (*D. L.* 29-8-1918).

I seguenti sottufficiali dell'arma del genio, i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo dell'esercito e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con le sottonotate anzianità, con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio: (*D. L.* 29-8-1918).

Con anzianità assoluta 1° maggio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

POMONI Alfredo, 3 genio. — Continua come contro.
Seguirà nel ruolo il già sottotenente GIACOMONI Giovanni.

FALLUTO Francescantonio, 1 id. — Continua come contro.
Precederà nel ruolo il già sottotenente SARCHI Bruno.

Con anzianità assoluta 1° maggio 1918 e con riserva di anzianità relativa:

BUCCIOTTI Gaetano, 2 genio. — Continua come contro.
Seguirà nel ruolo il sottotenente MONZARDO Giovanni.

CORPO AERONAUTICO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

OLIVO cav. Guido, tenente colonnello comandato scuole aviatori. — Nominato comandante scuole aviatori dal 24 agosto 1918 (*D. M.* 24-8-1918).

MAGGIORI.

STABARIN cav. Alberto, maggiore corpo aeronautico militare battaglione dirigibilisti. — Cessa di appartenere al corpo aeronautico militare, rientrando nell'arma del genio e destinato I genio, dal 31 luglio 1918, (*D. L.* 29-8-1918).

CAPITANI.

GIOVANARDI Vincenzo, capitano 1 genio (comandato battaglione scuole aviatori). — Trasferito corpo aeronautico militare e destinato deposito aviatori. (*D. L.* 29-8-1918).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

GUERRIERI cav. Enrico, tenente colonnello commissario, direzione commissariato Bari. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età, dal 29 luglio 1918. (*D. L.* 29-8-1918).

CAPITANI.

QUARTO Arturo, capitano commissario, direzione commissariato Napoli. — Promosso maggiore commissario con anzianità assoluta 18 febbraio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917, continuando nell'attuale destinazione. Precederà nel ruolo il pari grado FRESCO cav. Attilio.
(*D. L.* 25-6-1918).

TENENTI

GIULIANI Mario, tenente commissario, direzione commissariato Palermo. — Collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio per la durata di mesi dodici, a decorrere dal 28 aprile 1918.
(*D. L.* 29-8-1918).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

CAPITANI.

GRASSI Giuseppe, capitano sussistenza direzione commissariato Palermo. — Nominato comandante 12 compagnia sussistenza. (*Det. M.* 5-9-1918)

TENENTI.

I seguenti tenenti di sussistenza cessano dall'attuale loro destinazione e sono collocati a disposizione del Ministero delle Colonie, dal 6 agosto 1918, siccome destinati in Libia (R. decreto 29 luglio 1914, n. 872):
(*Det. M.* 29-8-1918).

PELIZZA Giuseppe	Direzione commissariato Milano
CERRUTI Giulio.	Id. II. Bari

CRISPO Vincenzo, tenente sussistenza, a disposizione Ministero colonie. — Cessa di essere a disposizione Ministero colonie dal 19 agosto 1918 e destinato direzione commissariato Genova.
(*Det. M.* 5-9-1918)

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

BENEDETTI cav. Andrea, tenente colonnello veterinario, I corpo d'armata. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 6 agosto 1918. Richiamato in servizio effettivo divisione militare Bologna dal 6 agosto 1918, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi per l'ordinamento del R. esercito per quattro mesi. (*D. L.* 25-8-1918)

IMPIEGATI CIVILI.

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

I sottonominati funzionari militarizzati nel personale della giustizia militare sono dispensati dal servizio attivo permanente e collocati in congedo provvisorio, a datare dal 16 giugno 1918, a senso del combinato disposto degli art. 29 della legge 18 luglio 1912, n. 806; 3 della legge 3 luglio 1901, n. 302 e 3 del R. decreto 10 novembre 1910, n. 911: (*D. L.* 23-5-1918).

BORSARI cav. Francesco, sostituto avvocato militare di 1ª classe (maggiore), tribunale militare Verona.

LORRAI cav. Paolo, id. id. id. di 1ª id. (maggiore), id. id. Torino.

ALBERTI dott. Luigi id. id. id. di 2ª id. (capitano), a disposizione Comando Supremo.

PERPERI-CAPUTI dott. Nicola, segretario di 3ª classe (capitano), a disposizione Comando Supremo.

BUSUITO dott. Angelo, id. di 3ª id. (capitano), tribunale militare Palermo.

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

MUTI Giuseppe, ragioniere geometra, direzione genio Firenze (sede). — Trasferito direzione genio Bari. (*Det. M.* 1-9-1918)

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

STRAMBI Giovanni Luigi, assistente del genio, con lo stipendio di lire 3980. — Ammesso al 1° aumento sessennale di stipendio di lire 398, a decorrere dal 1° giugno 1918. (*D. M.* 13-8-1918).

PERELLA Romolo, assistente del genio, direzione genio Verona (sottodirezione Padova). — Continua come sopra ufficio locale Treviso. (*Det. M.* 1-9-1918).

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE.

MAGGIORI GENERALI.

CALDERARA cav. Guglielmo, colonnello fanteria richiamato in servizio temporaneo. — Promosso maggiore generale in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 30 dicembre 1917. Prenderà posto nel ruolo dei maggiori generali in posizione ausiliaria dopo il pari grado BARBIANI cav. Giuseppe. Ricollocato in congedo. (*D. L.* 25-8-1918).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

RABIB cav. Angelo, colonnello in servizio quale comandante deposito 1 granatieri. — Esonerato da tale comando e ricollocato in congedo, dal 24 marzo 1918. (*D. L.* 29-8-1918)

GRIFEO cav. Francesco, colonnello richiamato in servizio quale comandante reggimento di milizia territoriale — Esonerato da tale comando e nominato comandante deposito 15 fanteria, dal 1° marzo 1918.
(*D. L.* 29-8-1918).

Ai seguenti colonnelli comandanti dei sottonotati depositi è conferita la qualità di comandante di corpo, a senso dell'art. 27 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62, dalla data per ognuno segnata :
(*D. L.* 29-8-1918).

DARETTI cav. Ignazio, 38 fanteria — Dall'8 febbraio 1918.
VENAFRA cav. Federico, 46 id. — Dal 7 luglio 1918.
GUIDA cav. Giacinto, 76 id. — Dal 26 maggio 1918.
MORINO cav. Stanislao, 50 id. — Dal 15 febbraio 1918.

Ai seguenti colonnelli richiamati in servizio temporaneo, quali comandanti del deposito del reggimento a fianco di ciascuno segnato, è conferita la qualità di comandante di corpo, a datare dal 17 gennaio 1918, a senso dell'art. 27, del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62 : (*D. L.* 29-8-1918).

ARBIB cav. Angelo, bersaglieri.
BITOSSI cav. Giuseppe, 2 id.
SCAGLIA cav. Pietro, 5 fanteria.
CAMPO cav. Enrico, 6 id.
ROSSI cav. Alfredo, 7 id.
BARILE cav. Ferdinando, 18 id.
IAHN cav. Giuseppe, 22 id.
MAFFIZZOLI cav. Cesare,23 id.
MASI cav. Vittorio, 26 id.
CINI cav. Giovanni Battista,27 id.
RINALDI cav. Francesco,30 id.
DENINA cav. Carlo, 33 id.
DELLE SEDIE cav. Lorenzo, 34 id.
BELLEI cav. Michele, 41 id.
VENBACHER cav. Carmelo, 44 id.
LIONETTI cav. Antonio, 47 id.
LEONETTI LUPARINI cav. Benedetto, 48 id.
CARLOTTI cav. Enrico, 56 id.
SPERATI cav. Pietro, 59 id.
ZANCLA cav. Sebastiano, 60 fanteria.
DE BOURNE cav. Ernesto, 64 id.
RICCA cav. Ernesto, 66 id.
LO MONACO cav. Giuseppe, 68 id.
LEDDA cav. Achille, 69 id.
MORUZZI cav. Bruto, 72 id.
RIMINI cav. Attilio, 74 id.
OTTINA cav. Pietro, 80 id.
SALTARA cav. Ernesto, 89 id.
ROCCHETTI cav. Livio, 91 id.
DE CESARE cav. Raffaele, 93 id.
SOAVE cav. Vittorio, 12 id.
POLITO cav. Michele, 3 bersaglieri.
ROCCA cav. Enrico, 6 id.
PATTI cav. Gioacchino, 10 id.
PACILEO cav. Vincenzo, 11 id.
FORNASERI cav. Angelo, 1 alpini.
CONTI cav. Pietro, 4 id.
CARTEGNI cav. Italo, 7 id.

ARBIB cav. Angelo, colonnello fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale 24 marzo 1918, relativo al suo collocamento in congedo, dal 24 marzo 1918. (*D. M.* 29-8-1918).

TENENTI COLONNELLI.

Ai seguenti tenenti colonnelli richiamati in servizio temporaneo quali comandati del deposito del reggimento a fianco di ciascuno segnato, è conferita la qualità di comandante di corpo, a datare dal 17 gennaio 1918, a senso dell'art. 27 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62 : (*D. L.* 29-8-1918).

PAGLILLA cav. Ercole, 32 fanteria.
NIRI cav. Clito, 49 id.
ENDARO cav. Antonino, 54 id.
LEVI CATTELAN cav. Adolfo, 77 fanteria.
DIANA cav. Nicolò, 81 id.
MOTTA cav. Ugo, 7 bersaglieri.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI COLONNELLI.

CASTI cav. Nicola, tenente colonnello. — Rimosso dal grado. (*D. L.* 29-8-1918).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

PICCIN Pietro, maggiore, distretto Sacile, deposito Firenze Ud. — Promosso tenente colonnello, con l'anzianità dalla data del presente decreto, in base al decreto luogotenenziale 26 maggio 1918, n. 792 e all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. Gli assegni del grado decorreranno dal 1° settembre 1918. (*D. L.* 25-8-1918).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono promossi maggiori, in base all'art. 6 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62: (*D. L.* 25-8-1918).

Con anzianità 16 marzo 1918 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data:

GENTILLI Felice, distretto Verona, deposito Verona Ve.	Seguirà nel ruolo il maggiore GAZZERI Mario.

Con anzianità 28 luglio 1918 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data:

MAZZETTI Beniamino, distretto Frosinone, deposito Frosinone.	Seguirà nel ruolo il maggiore COSTAMAGNA Cesare.
AMENDOLA Domenico, id. Potenza, id. Potenza.	Id. id. id. ASURDO Michelino.
PASQUI Giuseppe, id. Firenze, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. MORO.
ROCCO Alessandro, id. Torino, id. Torino P.	Id. id. id. PODESTÀ Adolfo.
OSNAGHI Cesare, id. Milano, 5 alpini.	Id. id. id. DE ANGELIS Archita.

I seguenti capitani di fanteria appartennti a classi di leva soggetti ad obblighi di servizio militare nati posteriormente al 1881, già inscritti nei ruoli degli ufficiali di complemento, e dispensati da ogni eventuale servizio per infermità, e riconosciuti idonei, in seguito a visita di revisione, a qualche servizio militare, sono riammessi in servizio e inscritti, d'ufficio, nel ruolo degli ufficiali di complemento, dell'arma stessa, in esecuzione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918 n. 13 con l'anzianità di grado a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 25-8-1918).

LANZETTI Ludovico, capitano, distretto Roma, deposito Perugia.	Con anzianità 14 gennaio 1918.
ZANCHI Camillo, id., id. Torino, id. Novara V.	Id. 9 aprile 1917.

I seguenti capitani di complemento, arma di fanteria, richiamati in servizio e divenuti permanentemente non idonei, in servizio incondizionato, sono, previo loro consenso, trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali di riserva, nell'arma stessa, a senso dell'art. 5 del decreto luogotenenziale n. 944 del 10 giugno 1917. (*D. L.* 25-8-1918).

SCIOLLA Giuseppe, capitano, distretto Torino.	SCIENZO Raffaele, capitano, distretto Caserta, deposito Caserta.

I seguenti capitani di complemento arma di fanteria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio: (*D. L.* 25-8-1918).

CLERICI Mario, capitano, distretto Milano, deposito Como.	GUBITOSI Ottorino, capitano (B), distretto Sulmona.

L'anzianità dei seguenti capitani è rettificata come a fianco di ciascuno è indicato: (*D. L.* 25-8-1918).

ACCOLLA Giuseppe, distretto Siracusa, deposito Siracusa.	Dal 2 marzo 1916, al 12 settembre 1915. Seguirà nel ruolo il capitano PER Giuseppe.
MARINIELLO Francesco, id. Caserta, id. Firenze sud-est.	Dal 29 gennaio 1918, al 31 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo il capitano BENCINI Silvio.

MAMOLI Giorgio, capitano di complemento arma di fanteria, distretto Sacile, deposito Sacile. — Considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 16 maggio 1918, col quale veniva dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 25-8-1918).

Il decreto luogotenenziale 17 settembre 1915 col quale i seguenti capitani, venivano nominati sottotenente di complemento arma di fanteria e quelli successivi relativi alla loro carriera sono rettificati nel modo seguente: (*D. L.* 25-8-1918)

CLEOFILDI Attilio.	Al cognome è sostituito: SAVIO.
GIULIANI Oderisio.	Al nome è sostituito: Oderisi.

TIBALDI Virgilio, capitano. — Il decreto luogotenenziale 29 dicembre 1916 col quale il contronotato ufficiale, veniva nominato tenente di complemento, arma di fanteria, e quelli successivi relativi alla sua carriera sono rettificati nel modo seguente: al nome è sostituito: Virginio. (*D. L.* 25-8-1918).

SPOLETI Pasquale, capitano, distretto Cefalù. — Mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra, rimanendo iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 25-8-1918).

ZAMBELLI RANIERI Bruno, capitano, distretto Firenze. — Mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra, rimanendo iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 25-8-1918).

I seguenti capitani sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato. (*Det. M.* 1-9-1918).

DE VITIS Tito, distretto Roma, deposito Perugia.	Deposito Ozieri S.
DI FELICE Pierino, id. Chieti, id. Aquila.	Id. Chieti.
BALESTRA Natale, deposito aeronautica aviatori.	Id. Parma nord-est.
IPPOLITO Francesco, distretto Benevento, deposito Benevento.	Id. Napoli sud.
CAPUZZO Agostino, deposito Savona.	Id. Milano est.
AVENATI BASSI Vittorio, distretto Torino, deposito Benevento.	Id. Piacenza est.
FORMENTON Giuseppe, id. Vicenza, 5 alpini.	Id. Pisa.

MOLA Edoardo, capitano, distretto Roma, deposito Roma nord-est. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito dirigibilisti ed aerostieri Roma. (*Det. M.* 1-9-1918).

NOTIFICAZIONI.

I seguenti capitani di fanteria sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 5 settembre 1918:

DIRAMATI Silvio.	BATTAGLIA Salvatore.

MARTINI Lionello, capitano complemento fanteria, distretto Arezzo, deposito Arezzo. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 18 luglio 1918, di tribunale militare di guerra di armata.

TENENTI.

GABRIOTTI Venanzio, tenente, distretto Perugia, deposito Spoleto. — Promosso capitano a scelta, con anzianità della data del presente decreto, in base agli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale 1267 del 9 agosto 1917.

Gli assegni del grado decorreranno dal 1° settembre 1918. (*D. L.* 25-8-1918).

I seguenti tenenti sono promossi capitani: (*D. L.* 25-8-1918).

Con anzianità 2 *marzo* 1916 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

BALDASSARINI Bindo, distretto Macerata, deposito Fano.	Seguirà nel ruolo il capitano BONGIOANNI Francesco.

Con anzianità 8 *giugno* 1916 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

MASTRACCHIO Fernando, distretto Roma, deposito Milano est.	Seguirà nel ruolo il capitano CERRETI Paolino.
EMMANUELE Vittorio, id. Catania, id. Palermo P.	Id. id. id. DENICOLAI Angelo.

Con anzianità 30 *novembre* 1916 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

RAGGHIANTI Alberto, distretto Lucca, deposito Pisa.	Seguirà nel ruolo il capitano RAZZAUTI Vincenzo.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

ANDRIOLO Eugenio, distretto Venezia, deposito Chieti Ven.	Seguirà nel ruolo il capitano FIORI Carlo.

Con anzianità 14 *aprile* 1918 *e con decorrenza degli assegni al* 1° *maggio* 1918:

BASALU' Alessandro, distretto Lecce, deposito Lecce. MARCHESE Pietro, id. Genova, id. Reggio Emilia.	Precederanno nel ruolo il capitano FUSIGNANI Aldo

I seguenti tenenti sono promossi capitani in base all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652: (*D. L.* 25-8-1918).

Con anzianità 15 *aprile* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

ADAMOLI Riccardo, distretto Milano, deposito Milano est.	Seguirà nel ruolo il capitano SCHIRILLO Candido.
CANALE Vittorio, id. Genova, id. Novi Ligure.	Id. id. id. PAVONE Rosario.

Con anzianità 31 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

CASTOLDI Riccardo, distretto Milano, deposito Milano ovest.	Seguirà nel ruolo il capitano VACCARI Camillo
SACCA' Francesco, id. Reggio Emilia, id. Catanzaro.	Id. id. id. MINARDI Oreste.
FÈ Fortunato, id. Perugia, id. Forlì.	Id. id. id. D'ANDREA Venturino.
MANCINELLI Angelo, id. Roma, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. MARCA Luigi.
D'AMICO Pasquale, id. Reggio Calabria, deposito Reggio Calabria.	Id. id. id. CANEPARI Teodorico.
MAZZI Francesco, id. Bergamo, id. Brescia.	Id. id. id. ARPINO [illegible]
AZZONE Vincenzo, id. Napoli, id. Brescia. LECCISO Felice, id. Lecce, id. Lecce.	Seguirà nel ruolo il capitano VACCARI Umberto.
CORSO Giuseppe, id. Sassari, id. Ozieri C. GARIBALDO Giovanni Battista, id. Genova, id. Genova.	Seguirà nel ruolo il capitano [illegible] Id. id. id. RAVIZZA [illegible]

DE VIVO Carlo (B), distretto Frosinone, deposito Livorno.	Seguirà nel ruolo il capitano TRIPOLI Francesco.
CALDERAZZI Filippo, id. Bari, id. Novara V sud.	Id. id. id. VALENTE Giuseppe.
ZOCCO Francesco, id. Milano id. Firenze M. E.	Id. id. id. BERNARDINI Ipparco.
GAY Carlo (B) id. Milano, id. Bologna.	Id. id. id. ANTONICELLI Giuseppe.
MILAZZO Salvatore, id. Catania, id. Bologna.	Id. id. id. CAVALCANO' Agostino.
GATTERMAYER Raul, id. Milano, id. Palermo C.	Id. id. id. AVENATI BASSI Vittorio.
MASTRETTI Venanzio, id. Alessandria, id. Arezzo.	Id. id. id. RIZZA Giovanni.
BARONE Raffaele, id. Nola, id. Salerno S.	Id. id. id. VISTA Stanislao.
BOTTONI Giuseppe, id. Lodi, id. Aquila.	Id. id. id. AGOSTINO Giuseppe.
TEMPINI Ottavio, id. Brescia, in servizio 94 fanteria.	Id. id. id. BOCHICCHIO Antonio.
CONZANI DI REVIGNANA Guglielmo, id. Torino, id. Trapani.	Id. id. id. BUTTA Gaetano.
ORNAGHI Eriberto id. Genova id. Parma nord-est.	Id. id. id. GALLERA Lodovico Ernesto.

Con anzianità 6 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

NICCOLI Alfredo, distretto Catanzaro, deposito Modena.	Seguirà nel ruolo il capitano BOGGIANI Augusto.
MASSA Nicolò, id. Palermo, id. Roma nord-est.	Id. id. id. RAFFALDI Francesco.
ODASSO Riccardo, id. Mondovì, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. DE BELLIS Saverio.
CONTI Romualdo, id. Palermo, id. id. id.	Id. id. id. CUTULLÈ Francesco.
CONTI Ercole, id. Bologna, deposito Roma nord-est.	Id. id. id. CALEO Luigi.
ANCONA Emilio, id. Genova, id. Bologna. FUBBETTA Aronne, id. Ancona, id. Torino est.	Seguiranno nel ruolo il capitano FERRIOLO Vincenzo
TRONTI Leone, deposito Roma nord-est.	Seguirà nel ruolo il capitano CASSITTO Nicola.
CAMPARERI Emilio Aurelio, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. MONTALBETTI Aristide.
CHIZZINI Achille, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. FERRARI Demetrio.
ZORZI Silvio, id. Mantova.	Id. id. id. BIAGGI Ruggero.
YON Emilio, 3 alpini.	Id. id. id. GATTINI Giuseppe.
CESARENI Alessandro, deposito Bergamo.	Id. id. id. BERRETTINI Ivan.
CAMISASSI Giuseppe, 2 alpini.	Id. id. id. BARACCO Leopoldo.
BONANNO Luigi, deposito Benevento.	Id. id. id. SCHIANTARELLI Stefano.

Con anzianità 1° *agosto* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:*

MAFFEI Nicola, deposito Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il capitano DI SANTOLO Sante.
BARTALENA Giovanni Battista, id. Varese nord.	Id. id. id. MARTELLA Angelo.
CRISTOFALO Vincenzo, id. Brescia.	Id. id. id. LA ROCCA Alfredo.
MARCHESIN Virgilio (B), id. Asti.	Id. id. id. SCATEGNI Cassio.
CHIZZOLA Ognibene (B), id. Verona.	Id. id. id. TORCHIO Giuseppe.
D'ALESSANDRO Italo, id. Salerno C.	Id. id. id. SAPEY Alessandro.
SCHIAFFINO Prospero, 3 alpini.	Id. id. id. ISOLA Antonio.
PLATANIA Pietro, deposito Girgenti.	Id. id. id. TRAVAGLINI Francesco.
TAPPARO Giuseppe, id. Parma nord-est. ROCCIOLA Vincenzo, id. Palermo P. BIGATTI Luigi, id. Bari.	Seguiranno nel ruolo il capitano CASTELLI Dario.
TINELLI Armando, id. Chieti.	Seguirà nel ruolo il capitano RICCI Giovanni.
DE CARO Amedeo, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. VIANCINI Carlo.

I seguenti tenenti sono promossi capitani, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652: (*D. L.* 25-8-1918).

Con anzianità 28 *giugno* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1917:

PROFILO Felice (B), distretto Lecce, deposito Barletta.	Seguirà nel ruolo il capitano CHIRI Ercole.

Con anzianità 30 *settembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *ottobre* 1917:

SANNA Enrico, distretto Sassari, deposito Ozieri S. — Seguirà nel ruolo il capitano SCOCCA Giuseppe.
BERTORA Ettore, id. Genova, id. Pavia. — Id. id. id. DE SIO Luigi.
CARPINTERI Emanuele, id. Siracusa, R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Id. id. id. PODESTÀ Agostino.

Con anzianità 29 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

RIZZUTO Pietro (B), distretto Trapani, deposito Palermo. — Seguirà nel ruolo il capitano GENTILESCHI Francesco.
MAZZITELLI Lorenzo, id. Napoli, granatieri Roma. — Id. id. id. MELANDRI Pietro.
ELLENA Alfonso, id. Torino, deposito Mondovì. — Id. id. id. GATTI Agostino.
BERTINI Giovanni, id. Reggio Emilia, id. Piacenza est. — Id. id. id. VALLEISE Egidio.
GIOACCHINI Emidio, id. Macerata, id. Ascoli Piceno. — Id. id. id. GESUALDI Pier Luigi.

Con anzianità 30 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

LA ROSA Gerardo, distretto Catania, deposito Catania. — TAVANA Francesco, distretto Siracusa, deposito Siracusa.

Seguiranno nel ruolo il capitano BASILIO Mario.

Con anzianità 29 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

GHERARDI Nicolò, distretto Genova, 1 alpini. — Precederà nel ruolo il capitano CHIOZZA Giulio.
LINTAS Francesco, id. Sassari, deposito Ozieri C. — Seguirà nel ruolo il capitano DONDI Torquato.
PACIA Carmine, id. Avellino, id. Vercelli. — Id. id. id. FAZIO Francesco.
VISONI Cesare, id. Modena, id. Viterbo. — Id. id. id. FEO Giulio.
MEZZATENTA Pierino, id. Teramo, id. Lecce. — Id. id. id. MOTTA Gaetano.

COSTANZO Bartolomeo, tenente complemento fanteria, distretto Vicenza, deposito Treviso, già dispensato da ogni eventuale servizio per infermità. — Inscritto d'ufficio nel ruolo degli ufficiali di complemento, in esecuzione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13, con anzianità 27 febbraio 1917. (*D. L.* 25-8-1918).

I seguenti tenenti di complemento, arma di fanteria, richiamati in servizio e divenuti permanentemente non idonei, in servizio incondizionato, sono, previo loro consenso, trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali di riserva, nell'arma stessa, a senso dell'art. 5 del decreto luogotenenziale n. 944 del 10 giugno 1917: (*D. L.* 25-8-1918).

GARGANO Francesco, tenente, distretto Napoli, deposito Caserta.
MAZZUCA Giacinto, id., id. Napoli, id. Pavia.
BELTINO Giovan Battista, id., id. Sassari, id. Ozieri S.
LIBERTI Nicolò, id., (B) id. Genova, id. Savona.
VERDIRAME Concetto, id., id. Reggio Calabria, id. Catania.
QUARANTA Giuseppe, tenente, distretto Brescia, deposito Brescia.
STUCCHI Guglielmo, id., id. Bergamo, id. Bergamo.
PACE Vincenzo, id., id. Catania, id. Reggio Calabria.
BRUSCHI Guido, id., (B) id. Ravenna, id. Torino.
SCARANO Francesco, id., id. Chieti, id. Livorno.
SCIOSCIA Antonio, id., id. Napoli, id. Cosenza.

I seguenti tenenti di complemento, arma di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio: (*D. L.* 25-8-1918).

GARRO Michelangelo, tenente, distretto Catania, deposito Siracusa.
DE PETRIS Nicola, id., id. Teramo, id. Ancona.
LEARDI Giuseppe, id., deposito Taranto.
GIACCHETTI Giovanni, tenente, distretto Roma, deposito Brà.
IRRISO Gustavo, id., id. Napoli, id. Napoli sud.
GUERRA Nicola, id., id. Taranto, id. Taranto.

L'anzianità dei seguenti tenenti è rettificata come a fianco di ciascuno è indicato: (*D. L.* 25-8-1918).

IADAROLA Luigi, distretto Benevento, deposito Foggia. — Dal 12 ottobre 1916 al 7 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente GELMI Giovanni.
CASU Antonio, id. Sassari, id. Oziri C. — Dal 19 novembre 1916, al 7 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente ALY BELF ADEL Michelangelo.
FINOCCHI Gustavo, id. Ascoli Piceno, id. Ascoli Piceno. — Dal 31 agosto 1916 al 7 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente GADDA Carlo Emilio.
LI MANDRI Giuseppe, id. Palermo, id. Reggio Calabria. — Dal 10 novembre 1916 all'8 giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente TERZAGHI Andrea.
CESARI Pietro, id. Ferrara, id. Massa. — Dal 21 gennaio 1917 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente GEMMA Giacobbe.
PISANO Salvatore, id. Cagliari, id. Verona Vi. — Dal 12 ottobre 1916 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente TANGINI Arduino.
CALUSO Francesco, id. Siracusa, id. Parma sud-ovest. — Dal 12 ottobre 1916 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente CENTONZE Filippo.
BERNARDELLO Giuseppe (B), id. Venezia, id. Verona. — Dal 26 aprile 1917, al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente ALESSI Manlio.
MAGLIONI Pietro, deposito Napoli sud. — Dal 10 novembre 1916 al 31 agosto 1916. Seguirà nel ruolo il tenente ARZANI Carlo.
BERRETTA Alfio, id. Girgenti. — Dal 12 ottobre 1916 al 31 agosto 1916. Seguirà nel ruolo il tenente FRANZINI Vasco.
BATTISTELLO Giordano, id. Verona Ve. — Dal 21 dicembre 1916 al 31 agosto 1916. Seguirà nel ruolo il tenente BALZOLA Mario.
D'ALESSANDRO Giuseppe di Gaetano, id. Benevento. — Dal 25 febbraio 1917 al 31 agosto 1916. Seguirà nel ruolo il tenente GANDOLFO Sebastiano.

BRENNA Enrico, tenente complemento fanteria. — Considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917, col quale veniva dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio: (*D. L.* 25-8-1918)

PERRONI Roberto, tenente distretto Torino deposito Novara N.
AGGIONI Bruno, id. id. Verona id. Mantova.
Considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 1° maggio 1918, con quale i contronotati tenenti venivano dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 25-8-1918).

NICOLO' Federico, tenente, deposito Brescia. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua promozione al grado di tenente, effettuata con decreto luogotenenziale 28 luglio 1918. (*D. L.* 25-8-1918).

BUONANNO Luigi, tenente. — Il decreto luogotenenziale 30 gennaio 1916 col quale il contronotato ufficiale veniva nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, e quelli successivi relativi alla sua carriera, sono rettificati nel modo seguente: al cognome e nome è sostituito: BONANNO Eugenio Luigi. (*D. L.* 25-8-1918).

GOLIA Ernesto, tenente. — Il decreto luogotenenziale 25 marzo 1917 col quale il contronotato ufficiale veniva nominato sottotenente, di complemento arma di fanteria e quelli successivi relativi alla sua carriera, sono rettificati nel modo seguente: al cognome è sostituito: GOGLIA. (*D. L.* 25-8-1918).

MANZINI Giovanni, tenente complemento fanteria, deposito Parma sud-ovest. – Rettificato il cenato come appresso: MANZINI Giovanni. (*D. L.* 29-8-1918).

MANFREDI Paolo, tenente, distretto Napoli. — Mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra, rimanendo iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, condizione ed arma.
(*D. M.* 25-8-1918).

I seguenti tenenti sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato:
(*Dct. M.* 1-9-1918).

BIANCHINI Renato, deposito Ivrea. — Deposito mitraglieri Torino.
LA VITOLA Rocco, distretto Castrovillari, deposito Novara V sud. — Id. Cosenza.
BOTTACHI Giovanni Battista, deposito Catanzaro. — Id. Bologna.
OREGLIA Matteo, id. Brà. — Id. mitraglieri Brescia.

MORASSO Mario, tenente, distretto Roma 7 alpini. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, 6 alpini.
(*Dct. M.* 1-9-1918)

NOTIFICAZIONI.

I seguenti tenenti di fanteria sono inviati in congedo assoluto, perchè riconosciuti permanente inabili al servizio militare, dal 5 settembre 1918:

DELLA CASA Mario.
DE BLASIO Luigi.
COPPOLA Francesco.
RIMOLDI Carlo.
NOLLI Carlo.
CORBETTA Luigi.
SARTORI Adolfo.

CUTRONA Gaetano, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 3 agosto 1917), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 5 settembre 1918.

FABBRI Pietro, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 10 novembre 1917), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 5 settembre 1918.

POTENZA Leonardo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 6 novembre 1917), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 5 settembre 1918.

STRAUSS Luigi Filippo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 26 luglio 1917), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 5 settembre 1918.

COLLENEA Raffaele, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 7 luglio 1917), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 5 settembre 1918.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti: (*D. L.* 5-8-1918).

Con anzianità 2 *marzo* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

MASCIOLI Cesare, distretto Roma, deposito Piacenza cst. — Seguirà nel ruolo il tenente SCHIRILLO Carmelo.

Con anzianità 16 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

SAVOJA Giovanni, distretto Messina, deposito Bari.

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado di tenente, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646 e dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652:
(*D. L.* 25-8-1918).

Con anzianità 2 *marzo* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

PAOLINI Aldo, distretto Ancona, deposito Ancona. — Seguirà nel ruolo il tenente AMBROSINI Nicola.
MELE Giovanni, id. Bari, id. Pistoia Bcf. — Id. id. id. SALERNO Giuseppe di Giuseppe.

Con anzianità 7 maggio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CATTANEO Luigi, (B) distretto Brescia, deposito Asti.	Seguirà nel ruolo il tenente CASTELLANI Germano.
CATELLI Andrea, id. Como, id. Novara N.	Id. id. id. BERARDI Cesare.

Con anzianità 27 luglio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BENFANTE Vincenzo, distretto Palermo, deposito Ozieri S.	Seguirà nel ruolo il tenente GEMMA Gioacchino.
BASTELLI Ruggero, id. Ascoli Piceno, id. Fano.	Id. id. id. PALLARONI Pietro.
MENDUNI Carlo, id. Barletta, id. Arezzo.	Id. id. id. CAMPANELLA Filippo.
LA SCALA Giuseppe, id. Messina, id. Pavia.	Id. id. id. NANTICE Arnaldo.

Con anzianità 31 agosto 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

COLOMBO Tommaso, deposito Ivrea.	Seguirà nel ruolo il tenente BACCHIEGA Camillo.
PEZZANA Pietro, id. Brà.	Id. id. id. MUSSO Lorenzo.
SANGIORGI Giuseppe, id. Forlì.	Id. id. id. BERTOLACCI Silvio.
FADINI Massimo, id. Lodi, deposito Milano est.	Id. id. id. ORLANDINI Leonida.
PARRI Mario, id. Pistoia, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. BELFORTE Gino.

Con anzianità 12 ottobre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

GREGORI Pietro, R. corpo truppe coloniali Somalia.	Seguirà nel ruolo il tenente ORLANDINI Antonio.
RAINONE Giuseppe, deposito Bari.	Id. id. id. BUZZAN Dario.
ROGGERO Filippo, id. Forlì.	Id. id. id. DEL GROSSO Aristide.
CALABRETTA Ettore, id. Perugia.	Id. id. id. BELLACCINI Aldo.
LAMBERTI Emilio, id. Mondovì.	Id. id. id. PASTORE Marcello.
FESTA Achille, id. Lecce.	Id. id. id. GARUTTI Carlo.
PAVOLINI Enrico, (E) id. Asti.	Id. id. id. MIGLIACCIO Alfonso.

Con anzianità 19 novembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

POLETTI Bonomo, deposito Firenze sud-est.	Seguirà nel ruolo il tenente CADIOLI Roberto.
LAGHI Giuseppe, id. Ozieri C.	Id. id. id. STANGONE Arnaldo.
DE LUCIA Francesco, id. Chieti.	Id. id. id. DI SCENZA Nicola.

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

DE LEO Vincenzo, deposito Palermo C.	Seguirà nel ruolo il tenente CALLIONE Attilio.
CORIO Giuseppe, id. Lecce.	Id. id. id. GALLINA Andrea.
ARANEO Rodolfo, (B) id. Savona.	Id. id. id. ULLIANA Augusto.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

SCUDERI Giuseppe, distretto Trapani, deposito Arezzo.	Seguirà nel ruolo il tenente CROCCO Amedeo.
CARAGUTI Lucidio, deposito Chieti Ven.	Id. id. id. MILELLA Renato.
COLUCCI Guido, id. Ravenna.	Id. id. id. GUGLIELMETTI Silvio.
RICCIARDI Luigi, id. Cosenza.	Id. id. id. MARTINELLI Carlo.
PASSARELLI Giulio, distretto Campobasso, deposito Aquila	Id. id. id. MASIFROSI Gino.
MOY Andrea, id. Piacenza, id. Piacenza est.	Id. id. id. FERRARI Luigi.
BOLOGNA Antonio, id. Arezzo, id. Roma nord-est.	Id. id. id. RAPISARDA Carmelo.
NOVO Alberto, id. Roma, id. Roma nord-est.	Id. id. id. VILLARE Giovanni.
ACERRA Ettore, (B) id. Napoli, id. Roma.	Id. id. id. BOTTA Osvaldo.
BRINDESI Giovanni, id. Milano, id. Milano ovest.	Id. id. id. ROSSI Arturo.

FERRARI Carlo di Francesco, distretto Castrovillari, deposito Cosenza.	Seguirà nel ruolo il tenente RIZZI Nicola.
GARIPOLI Francesco, id. Messina, id. Potenza.	Id. id. id. PINTACORONA Filippo.
PASIN Giovanni, 5 alpini.	Id. id. id. RIGANTI Giovanni.

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

ABBRIATA Umberto, deposito Chieti Ven.	Seguirà nel ruolo il tenente BERTOLA Angelo.
CACCIABUE Paolo, id. Palermo C.	Id. id. id. VULPITTA Giulio.
ANGRISANI Osvaldo, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. PERSIANI Carlo.

Con anzianità 26 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

RAZZETTI Ignazio, deposito Ozieri C.	Seguirà nel ruolo il tenente DE STEFANIS Giacinto.
LAURO Oreste, id. Trapani.	Id. id. id. STRABBIOLI Pellegrino.
CECCHI Umberto, id. Salerno S.	Id. id. id. GIOLA Amedeo.
DE SIMONE Adelchi, id. Pisa.	Id. id. id. DI STEFANO Rosario.

Con anzianità 27 *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

NUGNES Amedeo, deposito Mondovì.	Seguirà nel ruolo il tenente MARCONCINI Ugo.
BERNUCCI Luigi, distretto Napoli, deposito Salerno C.	Id. id. id. PEPE Cesare.
BORNETTI Massimo, id. Lecce, id. Catanzaro.	Id. id. id. CORRADO Pasquale.
DE STEFANI Francesco, id. Girgenti, id. Ivrea.	Id. id. id. CAMODECA Emilio.
RAINONE Francesco, id. Napoli, id. Livorno.	Id. id. id. BALDI Emilio.
PAGLIONICO Nicola, id. Benevento, id. Ivrea.	Id. id. id. TRASATTI Mario.

Con anzianità 17 *giugno* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1917:

ZOPPOLI Filippo, distretto Benevento, deposito Benevento.	Seguirà nel ruolo il tenente NASTARI Oreste.
RIGHINI Ettore, deposito Piacenza ovest.	Id. id. id. MERELLI Giuseppe.
MARELLI Zelindo, id. Foggia.	Id. id. id. D'AVERIO Benvenuto.

Con anzianità 15 *luglio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

GRAMPINI Gioacchino, deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente DI NAPOLI Francesco.
PIZZI Palmiro, id. Ivrea.	Id. id. id. CASALEZZI Rodolfo.
ISACCHI Giuseppe, id. Trapani.	Id. id. id. VALENTINIS Francesco.
PERNA Fiorenzo, id. Perugia.	Id. id. id. DE LEO Eugenio.
BRUSCHI Torquato, id. Tortona.	Id. id. id. CURATOLI SOPRANO Gaetano.
RUGGENINI Carlo, id. Viterbo.	Id. id. id. COSTANTINI Giuseppe.
RICCI Federico, 6 alpini.	Id. id. id. ION Giuliano.
ROCCHI Giustiniano, reparto mitraglieri Fiat.	Id. id. id. MORANZONI G. Vittorio.
D'AGATA Aurelio, deposito Catania.	Id. id. id. CALABRETTA Carlo.

Con anzianità 16 *settembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *ottobre* 1917:

SPALLA Domenico, deposito Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente ZAMIOL Luigi.
SANTOVINCENZO Magno, id. Foggia.	Id. id. id. SAVARÈ Magno.
DONZELLI Umberto (B), id. Bologna.	Id. id. id. MACCAGNO Carlo.
MOLTENI Innocenzo, id. Cosenza.	Id. id. id. ELEFANTE Giuseppe.
PETRONCINI Alberto, id. Novi Ligure.	Id. id. id. RICCIARDELLI Amedeo.
COHA Luigi, id. Ozieri C.	Id. id. id. STOCCO Guglielmo.
PIGA Angelo, id. Catania.	Id. id. id. GENOVA Domenico.
MALTESE Angelo, id. Palermo C.	Id. id. id. CASTELLAZZI Mario.
ROBBA Achille, id. Siracusa.	Id. id. id. ROSSI Vasco.
SARTORI Nicolò, id. Catania.	Id. id. id. GRASSI Aurelio.

BALDI Orlando (B), deposito Verona.	Seguirà nel ruolo il tenente TOMASSINO Oreste
ZUCCHI Francesco, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. BENNATI Angelo.
AMBROSIANO Arturo, id. Bari.	Id. id. id. QUARANTA Terzo.
CEMPI Cesare, id. Messina.	Seguiranno nel ruolo il tenente VERNASSA Umber
MARCHESI Mario (B), id. Brescia.	
LI VOLTI Giuseppe, distretto Siracusa, deposito Firenze nord-ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente CURTI Carmelo.

Con anzianità 1° *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:*

PIERRO Italo, distretto Napoli, deposito Napoli nord.	Seguirà nel ruolo il tenente PAGLIARELLO Attilio.
SOCCI Aldo, id. Ancona, id. Cremona.	Id. id. id. GALLO Francesco.
RANIERI Ranieri, id. Roma, id. Roma nord-est.	Id. id. id. GASCHINO Raffaele.
CAMAIORA Emilio, id. Massa, id. mitraglieri Brescia.	Id. id. id. RICEVUTI Antonio.
GARUFI Michele, id. Palermo, id. Ancona.	Id. id. id. GALANTI Mario.
SPENA Ferruccio, id. Roma, id. Roma sud-ovest.	Id. id. id. BURCHI Augusto.
BAINELLA Virginio, id. Firenze, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. MARCELLI Stefano.
LANDINI Livio, id. Firenze, id. Livorno.	Id. id. id. BRAMBILLA Annibale.
BIANCHI Giuseppe, id. Como, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. CASSONELLO Salvatore.
GIACONE Antonino, id. Palermo, id. Tortona.	Id. id. id. RAPISARDA Andrea.
LIBERTI Gerardo, id. Parma, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. FRANCESCHINI Alberto.
BORGNIA Bartolomeo, id. Mondovì, id. mitraglieri Brescia.	Id. id. id. CICORELLO Enrico.
STROPPA Mario, id. Bologna, id. Milano est.	Id. id. id. BENELLI Vico.
FETTARAPPA Ugo, id. Salerno, id. Pistoia B. II.	Id. id. id. BRANCATO Giorgio.
ALESSI Mario, id. Firenze, id. Milano ovest.	Id. id. id. DE GREGORIO Vittorio.
RUSSO Giovanni di Domenico, id. Caserta, id. Lecce.	Id. id. id. BIGGI Andrea.
GUAIANA Leonardo, id. Trapani, id. Catanzaro.	Id. id. id. PINELLI Giorgio.
BOCCIARELLI Enrico, id. Torino, 7 alpini.	Id. id. id. RAPANARO Francesco.
MARCANTONIO Raffaele, id. Aquila, deposito Verona Vi.	Id. id. id. SPONGIA Aldo.
FERRARINI Oddo, id. Massa, id. Forlì.	Id. id. id. CERRUTI Alfredo.
CELANO Giuseppe, id. Palermo, id. Novi Ligure.	Id. id. id. LA SPINA Giuseppe.
NEGRINI Eugenio, id. Mantova, id. Alessandria A.	Id. id. id. FRANCES Giuseppe.
RUBERTI Alfredo, id. Caserta, id. Forlì.	Id. id. id. SANTINI Paolo.
SCARANGELLA Domenico, id. Bari, id. Macerata.	Id. id. id. GENOVESE Giovanni.
COZZO Vespasiano, id. Trapani, id. Bologna.	Id. id. id. ALDI Guido.
FERRONA Adriano, 1 alpini.	Id. id. id. CHIANTONI Gaetano.
MOLA Pietro, id. Alessandria C.	Id. id. id. CASTROGIOVANNI Francesco.
PEDONI Enrico, id. Cuneo.	Id. id. id. MAFFEI Cipriano.
SARACO Luigi, id. Cosenza.	Id. id. id. BAY Carlo.
PENATI Giuseppe, (B) id. Barletta.	Id. id. id. GIORDANO Nicola.
CARROZZINO Giulio, id. Palermo P.	Id. id. id. ZULLINO Giuseppe.
FALCIONE Roberto, 1 alpini.	Id. id. id. SACCHI Augusto.
IANNIELLO Rocco, (B) deposito Torino.	Id. id. id. ASPESI Angelo.
CHIERICI Arrigo, id. Milano est.	Id. id. id. SANTARELLI Mario.
ROMEO Benedetto, id. Palermo C.	Id. id. id. CASELLA Riccardo.
SUGIANI Guido, id. Parma nord-est.	Id. id. id. SARRI Quinto.

Con anzianità 1° *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:*

PAINI Ivino, deposito Firenze sud-est.	Seguirà nel ruolo il tenente PATRONE Manlio
MOSCHELLA Vincenzo, id. Bologna.	Id. id. id. VASTA Giuseppe.
BARBANO Francesco (B), id. Ancona.	Id. id. id. PUCHETTI Alberto.
FERRARIS Giulio, id. Varese.	Id. id. id. LO VERDE Nicolò.

DI GASTRI Michele, deposito Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente DAMAZIO Egidio.
DONATO Giuseppe, 8 alpini.	Id. id. id. TURA Vito.
CAMPLANI Italo, 4 id.	Id. id. id. CAMPANILE Andrea.
MARTHYN Beniamino, 1 id.	Id. id. id. MEREGALLI Giuseppe.
BALLOTTI Giuseppe, deposito Savona.	Id. id. id. BAGGINI Romo.

Con anzianità 15 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917

FILIPPI Dante, deposito Roma nord-est.	Seguirà nel ruolo il tenente COMOLLI Graziano.
MIGLIORINI Beniamino, distretto Reggio Calabria deposito Ancona.	Id. id. id. RADI Serafino.
TATA Luigi, deposito Catanzaro.	Id. id. id. MISIANI Francesco.
CATARISANO Mazzini, id. Monza.	Id. id. id. MARSICO Oreste.

Con anzianità 1° *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:*

TOFFALI Lorenzo, 8 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente NOVARO Gustavo.
LOIACONO Gaetano, deposito Varese nord.	Id. id. id. BATTAGLIA Giovanni Battista.
LOIA Arnaldo, id. Pisa.	Id. id. id. DE PERU Giuseppe.
DANIELE Arnaldo, id. Verona Vi.	Id. id. id. BERNAT Vincenzo.
VERANDO Carlo, id. Roma sud-ovest.	Id. id. id. GUILLERMIN Giuseppe.

Con anzianità 1° *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:*

RIBICHESU Remigio, deposito Ozieri C.	Seguirà nel ruolo il tenente DIANO Tommaso.
VARRIALE Umberto, id. Napoli nord.	Id. id. id. DELLA VALLE Michele.
ANTONA Luigi, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. LANDOLINA Salvatore.
ZANCHI Edmondo, id. Alessandria C.	Id. id. id. NICOLO' Giuseppe.
CERUTTI Giorgio, id. Novara V sud.	Id. id. id. GISMANO Giovanni.
MUGNAINI Ettore, id. Tortona.	Id. id. id. SONDA Giovanni Battista.

Con anzianità 1° *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:*

RIGANTI Emilio, deposito Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente PICCIOLO Salvatore.
VALENTINO Antonio, 3 alpini.	Id. id. id. BUTERA Edgardo.
SAVINO Alberto, deposito Roma Fad. P.	Id. id. id. VACCARO Pietro.
MACERA Marco, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. BALLARENI Adelchi.
GAGGIOTTI Alfredo, id. Ivrea.	Id. id. id. GANDINI Remo.
COBROR Guglielmo, id. Verona Vi.	Id. id. id. ODETTI Emilio.
MAGNANI Manlio, id. Novara V sud.	Id. id. id. SOLFA Ottavio.
MARTINI Mario, id. Verona Vi.	Id. id. id. MARRAMA Francesco.

Con anzianità 15 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

FERRONE Pasquale, deposito Verona Vi.	Seguirà nel ruolo il tenente FORNASIERI Francesco.
GAVIOLI Renato, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. BRUGHERA Luigi.
DI SALVO Francesco, id. Novara.	Id. id. id. FRACCHIA Pier Luigi.
ROSSI Gino, id. Lecco.	Id. id. id. CAPRINO Giovanni.

Con anzianità 20 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

GIUMELLI Ezio, distretto Milano, reparto mitraglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente MARAZZI CASTIGLIONE Manlio.
LENTESI Cesare, id. Milano, id. id. Brescia.	Id. id. id. TETTAMANTI Egidio.
RAVASIO Carlo, id. Milano, deposito Milano ovest.	Id. id. id. DEMALDÈ Fernando.
RASCHIA Giotto, id. Spoleto, id. Avellino.	Id. id. id. CANEVARI Claudio.
ISOLA Luigi, id. Genova, id. Genova.	Id. id. id. VITTADINI Felice.
TORRE Giuseppe, id. Catania, granatieri Roma.	Id. id. id. TARANTINO Riccardo.

BOFFINO Vittorio, distretto Casale Monferrato, deposito Forlì.	Seguirà nel ruolo il tenente PALADINO Alberto.
RUFFO Luigi, id. Verona, id. Forlì.	Id. id. id. AIME Pietro.
ROSSI Antonio, id. Treviso, 7 alpini.	Id. id. id. BOFFA Andrea.
ANGELICO Giacomo, id. Roma, deposito Lecce.	Id. id. id. MARZIOLI Cesare.
TRIVERIO Mario, id. Torino, 6 alpini.	Id. id. id. OPPEZZO Giuseppe.
MENEGUZZO Livio, id. Vicenza, deposito Firenze Ud.	Id. id. id. BONFIGLIO Serafino.
MARTINES Vincenzo, id. Catania, id. Caltanissetta	Id. id. id. VALENTINI Arnaldo.
NATALE Raffaele, id. Potenza, 5 alpini.	Id. id. id. CASATI Francesco.
OTTELLO Giuseppe, id. Ivrea, deposito Ozieri C.	Id. id. id. INDELLI Francesco.
DINELLI Giulio, id. Lucca, id. Pisa.	Id. id. id. PERARDI Emilio.
CAMMARATA Costantino, id. Girgenti, id. Arezzo.	Id. id. id. FILOSA Luigi.
MARGIOTTA Paolo, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria. DI VITA Dante, id. Catania, id. Pisa.	Seguiranno nel ruolo il tenente ARGENZIANO Arturo
LA MARCA Mariano, id. Catania, id. Novi Ligure.	Seguirà nel ruolo il tenente MAZZA Arturo.
MERLI Valentino, id. Voghera, id. Pavia.	Id. id. id. MODICA Vittorio.
SCANAVACCA Melchiorre, id. Venezia, id. Fano.	Id. id. id. LA ROTONDA Carlo.
GALLIANI Giuseppe, id. Campobasso, id. Mantova.	Id. id. id. FAZIO Guido.
ZOPPI Annibale, id. Bari, id. Como.	Id. id. id. FASSONE Ferdinando.
MORI Mario, id. Firenze, id. Pisa.	Id. id. id. STINGONE Antonio.

Con anzianità 1° *marzo* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:*

MARTINEZ Carlo, deposito Novara N.	Seguirà nel ruolo il tenente BUCCERI Lorenzo.
CACCESE Giulio, id. Verona Vi.	Id. id. id. MAZZARELLI Giuseppe.
CASTELLI Egidio (B), id. Verona.	Id. id. id. SOMMOVIGO Ugo.
BELLERÈ Giovanni, id. Torino ovest.	Id. id. id. MOLINARI Amedeo.
MANTELLI Giuseppe, id. Verona Ve.	Id. id. id. POGGI Luigi.
BENIGNI Enrico, id. Como.	Id. id. id. BELLA Giovanni.

Con anzianità 9 *marzo* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *aprile* 1918:

VECCHI Guido, distretto Modena, deposito Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente MORETTI Alfredo.
MIZARDO Antonio, id. Milano, 5 alpini.	Id. id. id. GOBBI Pasquale.
CICCHETTO Paolo, id. Sacile, 8 id.	Id. id. id. METITIERI Giacomo.
NARDI Elviro, id. Roma, deposito Roma nord-est.	Id. id. id. DE GERONIMO Giuseppe.
POLETTINI Luigi, id. Verona, 3 alpini.	Id. id. id. BESTENTE Domenico.
BERGAMASCHI Luigi, id. Milano, deposito Milano est.	Id. id. id. BARBERI Giuseppe.
BRANDINI Piero, id. Firenze, id. Pistoia.	Id. id. id. FORTE Liberio.
PEVERATI Luigi, id. Alessandria, 6 alpini.	Id. id. id. ZANO Giuseppe.
PIRAINO Giuseppe, id. Palermo, deposito Palermo C.	Id. id. id. ROBBA Angelo.
CERASI Cosimo, id. Lecce, id. Ancona.	Id. id. id. PESCE Giovanni.
GALETTA Giovanni, id. Lecce, id. Lecce. GIANCARELLI Mario, id. Aquila, mitraglieri Brescia.	Seguiranno nel ruolo il tenente GALANTARA Giovanni.
MARITI Giulio, id. Lucca, 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente TRIGGIANI Ettore.
GRECO Luigi, (B) id. Lecce, deposito Ancona.	Id. id. id. LOCATELLI Serafino.
BIANCU Vittorio, id. Sassari, id. Ozieri C.	Id. id. id. TOSI Luigi.
MORI Armando, (B) id. Reggio Emilia, id. Torino.	Id. id. id. BONARETTI Francesco.
BOTTINI Enrico, id. Cremona, id. Cremona.	Id. id. id. CARRA Felice.
VITALE Eugenio, id. Lecce, id. Lecce. GUASTALLA Vittorio, id. Savona, 1 alpini. MAMELI Igino, id. Cagliari, deposito Ozieri C.	Seguiranno nel ruolo il tenente RAMIREZ Antonio.
CARRUBA Pietro, id. Caltanissetta, id. Bergamo.	Seguirà nel ruolo il tenente GUCCIONE Cristofaro.
TAMBURINO Agrippino, id. Siracusa, id. Como.	Id. id. id. GRASSO Anacleto.

ALFIERI Emilio, distretto Cagliari, deposito Ozieri C.	Seguirà nel ruolo il tenente FABRIS Giovanni.
FELLI Giuseppe, id. Roma, id. Perugia.	Id. id. id. MANCELLI Nazzareno.
GRAMACCINI Aldo, id. Roma, id. Milano ovest.	Id. id. id. COSTANTINI Giulio.
NICOSIA Salvatore, id. Catania, id. Palermo C.	Id. id. id. BRULLO Giuseppe.
FRANGIPANE Raffaele, id. Catanzaro, 4 alpini.	Id. id. id. PICCIRILLI Corrado.
FOTI Renato, id. Napoli, deposito Savona.	Id. id. id. ACCARINO Umberto.
TOMMASELLI Antonio, id. Napoli, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. SALVEMINI Antonio.
GANISTRA' PAPARO Rocco, deposito Reggio Emilia.	Id. id. id. MANTOVANI Ottorino.
AMALFI Antonio, distretto Potenza, deposito Ascoli Piceno.	Id. id. id. PIRETTI Pio.
SCOTTI DI UCCIO Umberto, id. Napoli, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. CENTO Ernesto.
GIANNELLI Felice, id. Ravenna, id. Roma Pad. P.	Id. id. id. SPAMPINATO Carmelo.
NASTI Armando, id. Orvieto, id. Viterbo.	Id. id. id. LONGO Ferruccio.
VALLERGA Pietro, id. Savona, id. Genova.	Id. id. id. VIENA Mario.
PETTINEO Giovanni, id. Cefalù, id. Piacenza ovest. CARRUS Antonio, id. Sassari, id. Piacenza est.	Seguiranno nel ruolo il tenente PRESTI Paolo.
TOMAINO Domenico, id. Catanzaro, id. Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente RAMELLA Celestino.
ANTUORI Rodolfo, id. Salerno, id. Cuneo. CINQUEGRANA Umberto, id. Caserta, id. Cuneo.	Seguiranno nel ruolo il tenente MERCURI Giuseppe.
MODONI Alessandro, id. Lecce, id. Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente BALDETTI Edgardo.

Con anzianità 15 *marzo* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *aprile* 1918:

ABBRACCHIO Federico, reparto mitraglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente BATTISTELLA Giuseppe.
CENTA Vittorio, deposito Alessandria C.	Id. id. id. LOMBARDI Umberto.
MORIONDO Cesare, id. Firenze Sac.	Id. id. id. BARILE Vincenzo.
ZAMPOLI Giuseppe, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. CAMPOLI Sisto.
LURINI Ugo, (B) deposito Napoli. MAGNANI Luigi, id. Bari.	Seguiranno nel ruolo il tenente FREZZA Ruggero.
GHIA Ettore, id. Torino P. FRANCARDI Fedro, id. Ivrea.	Id. id. id. GASPARI Ezio.
TENCAIOLI Attilio, id. Napoli nord.	Seguirà nel ruolo il tenente TAGLIABUE Augusto.
MASTROGIACOMO Giacomo, id. Catania.	Id. id. id. MUSCIO Giuseppe.
BARTOLINI Augusto, id. Taranto.	Id. id. id. MANZONI Paolo.
MUSSINI Stefano, id. Modena.	Id. id. id. QUIRICI Cleto.
MANTESE Vittorio, 8 alpini.	Id. id. id. PINCHER Giuseppe.
BACCI Baccio, deposito Ozieri C.	Id. id. id. MELLO BELLO Flaminio.
ARRUZZOLO Angelo, id. Bari.	Id. id. id. SCODITTI Luigi.
CASARO Mario, (B) id. Barletta.	Id. id. id. CAVALIATO Francesco.
SERRAVALLE Pietro, id. Bari.	Id. id. id. CAMPIA Nicola.

Con anzianità 1° *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:*

MARINO Mario, deposito Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente VIGLIONE Giuseppe.
COPETI Alfredo, id. Ravenna.	Id. id. id. GUARINI Stefano.
FERRARIS Giuseppe, id. Napoli sud.	Id. id. id. PUCCETTI Alcide.
RINETTI Ortensio, id. Napoli nord.	Id. id. id. CHINI Enrico.
GIANNELLI Ettore, id. Forlì.	Id. id. id. GROSSO Carlo.
SCALA Mario, id. Brescia.	Id. id. id. NERI Enrico.
COLOMBINI Antonio, id. Pavia.	Id. id. id. BARILE Giovanni.

Con anzianità 15 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

PAGLIAI Gastone, deposito Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente COLACINO Raffaele.

BIFFI Pietro, deposito Ivrea.
CRESTA Giovanni, id. Parma sud-ovest.
GABRIELLI Giovanni, id. Roma Pad P.

Seguirà nel ruolo il tenente BARRACO Pietro.
Id. id. id. PANARÒ Pietro.
Id. id. id. BIONIRI Pietro.

LAI Vincenzo, id. Bologna.
VENTURINI Giovanni, id. Forlì.
TORNOTTI Giulio, id. mitraglieri Brescia.

Seguiranno nel ruolo il tenente NARDELLO Pietro.

ORIOLI Enrico, id. Aquila.
LIPPI Natale, id. Roma nord-est.
BISCARINI Giovanni, id. Roma sud-ovest.
SANTILLO Ippolito, id. Macerata.
MEUCCI Giuseppe, id. Roma sud-ovest.
COCCIOLO Pietro, id. Bari.
SONNINO Guglielmo, id. Varese nord.
COPPOLA Achille, id. Lecce.
DAMIANO Giuseppe, id. Gaeta.
FORGHIERI Eugenio, id. Brescia.
CRADELLINI Rinaldo, (B) id. Verona.
DALL'ARMI Angelo, id. mitraglieri Brescia.
MOSCHINI Domenico, (B) id. Barletta.
ANZELLINI Ferdinando, id. Gaeta.
FERRANDO Stefano, id. Massa.
LAMBERTI Nunzio, id. Avellino.
PEGORARO Pietro, id. mitraglieri Brescia.
CAMERINI Giovanni, id. id. Brescia.
FERRI Gino, id. id. Fiat.
FANTINI Rodolfo, id. Aquila.
ROSSO Pietro, id. Catania.
MONACI Giuseppe, id. Ozieri C.
DI PIERNO Giuseppe, id. Tortona.
VIZZARDI Pietro, id. Messina.
POLACCO Enrico, (B) id. Barletta.
BORGIS Antonio, 8 alpini.
GUIDA Guido, deposito Cuneo.
MANTOVANI Ermes, id. Messina.
ZAMORANI Enrico, id. Caserta.

Seguirà nel ruolo il tenente MARTINI Paolo.
Id. id. id. GANDOLFI Antonio.
Id. id. id. RAPISARDI Enrico.
Id. id. id. MAIALE Antonio.
Id. id. id. POLIMENI Raffaello.
Id. id. id. NARDILLO Attilio.
Id. id. id. ZUCCHINETTI Achille.
Id. id. id. ODDO Vincenzo.
Id. id. id. TEODORI Filippo.
Id. id. id. TAGLIONI Ugo.
Id. id. id. EDGE Giulio.
Id. id. id. CAVAZZUTI Francesco.
Id. id. id. BOZZANI Bruno.
Id. id. id. MONZANI Giovanni.
Id. id. id. CARMECI Nicolò.
Id. id. id. MACECCHINI Giuseppe.
Id. id. id. ROSSINI Guido.
Id. id. id. ROBBIATI Alberto.
Id. id. id. REY Silvio.
Id. id. id. D'AMELY MELODIA Filippo.
Id. id. id. SACCO Mario.
Id. id. id. BONFIGLIOLI Carlo.
Id. id. id. CASTALDI Roberto.
Id. id. id. MANDRUZZATO Angelo.
Id. id. id. PANZERA Defendente.
Id. id. id. ZAMPI Domenico.
Id. id. id. MARINONE Marino.
Id. id. id. NIERI Artidoro.
Id. id. id. BIAVATI Mario.

MAINARDI Mento, id. mitraglieri Brescia.
MANENTI Giacomo, id. Caserta.
MARCHESI Donato, id. Catanzaro.

Seguiranno nel ruolo il tenente EOLI Oreste.

LICARI Emanuele, id. Bari.
SCARPONI Alessio, (B) id. Barletta.
BRUCATO Antonio, (B) id. Ancona.
BANCHIERI Alessandro, id. Roma sud-ovest.

Seguirà nel ruolo il tenente FANTOZZI Cesare.
Id. id. id. ALONGI Faustino.
Id. id. id. LUPPI Virgilio.
Id. id. id. SAIBENE Achille.

Con anzianità 1° *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:*

PALANDRI Orazio, deposito Firenze nord-est.
LOCCI Pasquale, id. Avellino.
VELTRI Arturo, id. Caserta.
CHIESA Giovanni, id. Firenze.
GOGHE Carlo, id. Aquila.
VECCHIATI Sergio, id. Siena Trev.
MONTEMAGNO Gaetano, id. Siena Trev.
SIRTORI Angelo, id. Lecce.
D'AGRÒ Alberto, id. Cremona.
FARAONE Giacomo, id. Firenze Ud.
CAMERONI Arturo, id. Piacenza ovest.
DE PAS Giulio, id. Catanzaro.

BULCIOLA Pietro, deposito Lecce.
MIATELLO Mario, id. Roma sud-ovest.
D'ANIELI Tito, id. Avellino.
ROLANDI Luigi Romeo, id. Roma Pad. R.
DE RENZI Mario, id. Massa.
SANGUINETTI Achille, id. Livorno.
FORMICA Luigi, (B) id. Verona.
D'AMATO Severino, id. Lecce.
TORTA Paolo, id. Livorno.
RESTELLI Alberto, id. Firenze Ud.
BISICCHIA Giacinto, id. Foggia.
BURZOMATO Vincenzo, id. Tortona.

MERESINI Primo, deposito Avellino.
PROVENZALI Enrico, id. Ascoli Piceno.
GIORDANO Giuseppe di Sante, id. Palermo P.
COTTI Domenico, id. Parma nord-est.
MAGNAGHI Federico, id. Novara N.
MOY Carlo, id. Nocera.
MAITANA Pietrino, id. Novara N.
LUPI Aristodemo, id. Taranto.
ROMANIN Spartaco, id. Milano ovest.
ZANONI Giuseppe, deposito Genova.
BIANCHINI Giocle (B), id. Livorno.
GAMBAROTTA Francesco, granatieri Roma.
ZAMPETTI Marcello, deposito Chieti Ven.
LOZZA Arturo, id. Foggia.
GIACCHETTI Alberto, id. Catanzaro.
TUPONI Alberto, id. Como.
BARONIO Vincenzo, id. Ancona.

Seguiranno nel ruolo il tenente PAGLIANTI Vasco.

Con anzianità 5 *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

RAPISARDI Vincenzo, deposito Catania.

Con anzianità 9 *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

SENESE SANTOPONTE Guido, distretto Livorno, deposito Reggio Emilia.

Con anzianità 15 *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

BETTANINI Giuseppe, deposito Palermo C.
CARON Francesco, reparto mitraglieri Brescia.
BORTO Giovanni, id. id. Brescia.
SARNO Costantino, deposito Messina.
FRANGUELLI Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia.
DACCÀ Carlo, deposito Torino est.
MICHELETTI Ciro, mitraglieri Fiat.
LOSCHIAVO Alessandro, deposito Cosenza.
MUSSO Tullio, 5 alpini.
BIANCHI Francesco, reparto mitraglieri Torino.
IVALDI Dalmazzo, id. id. Torino.
SIRONI Natale, 5 alpini.
GALLIZZI Emilio, deposito Brescia.
ISOLDI Raffaele, id. Napoli sud.
BENVEGNU' Giovanni, 1 alpini.
LEONI Leone, 6 id.
SERTORIO Camillo, 1 id.
ROCCA Lodovico, granatieri Parma.
BALDELLI Innocenzo, deposito Aquila.
LUCCHINI Giovanni, reparto mitraglieri Fiat.
MAGGI Enzo, (B) deposito Savona.
GASPARINI Giuseppe, 1 alpini.
TRIPODI Edoardo, deposito Girgenti.
GRIGNAFINI Bernardino, id. Parma sud-ovest.
GUADALUPI Pietro, 6 alpini.
DE ALBIS Giovanni, deposito Tortona.
ZANINETTI Cesare, reparto mitraglieri Brescia.
PAROLA Maurizio, deposito Brescia.
SAVARINO Cesare, reparto mitraglieri Fiat.
GAUDIOSI Vincenzo, deposito Salerno C.
SCHILLACI Giuseppe, id. Napoli nord.
SABATINO Ciro, id. Milano ovest.
DASSANO Felice, id. Ivrea.
BOCCAZZI Mario, id. Aquila.
PAGANI Francesco, reparto mitraglieri Brescia.
FERRARIS Ermenegildo, id. id. Torino
SALVOLINI Francesco (B), deposito Roma.
DI DIO Salvatore, id. Brà.
BASSANI Faustino, id. Parma sud-ovest.
MOSSOTTI Ferruccio, id. Chieti.
INCARNATO Michele, id. Torino P.
BIANCHI Nicola, granatieri Parma.
DE CAROLI Stefano, deposito Ferrara.
MAMMOLI Gino, id. Pisa.
LEPRI Alberto, id. Novara.
DONNETTI Luigi, id. Chieti Ven.
CONFINI Paolo, id. mitraglieri Fiat.
CIALVI Andrea, id. Arezzo.
FEDERICI Giacinto, id. mitraglieri Fiat.
LINGUA Eugenio, id. Novara.
DORANGRICCHIA Vito, id. Caserta.
STENDARDO Nicola, id. Chieti.
DUCCI Pasquale, id. mitraglieri Fiat.
PARENTI Mario, id. Modena.
VECCHIA Alfredo, id. mitraglieri Brescia.
COSTA Renzo, id. Chieti.
SALOMONE Gaetano, id. Parma nord-est.
CERUTTI Giuseppe, id. mitraglieri Fiat.
COSSANDI Rodolfo, id. Lecce.
GILBERTI Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia.
GIORGETTI Giorgio, id. id. Fiat.
ALBERTINI Giuseppe, deposito Nocera.
COLLA Fausto, id. Torino P.
CHIESI Dante, id. Chieti.
BIANCHI CERVINI Mario, id. Brà.
BARBIERI Luigi, id. Bergamo.
DELAPIERRE Giovanni, id. Chieti.
CARCANO Felice, id. Parma nord-est.
MARIGO Leo, id. Aquila.
LEONI Giovanni, id. Lecco.
CARDONE Edgardo, id. Aquila.
CIANI Ottorino, 4 alpini.
FELLEGARA Antonio, deposito Lecco.

BELLINAZZO Gino, 5 alpini.
CLARIZIA Angelo, deposito Ivrea.
MAFFIOLI Edgardo, id. Cuneo.
MOSSINA Aldo, id. Genova.
ANTONIAZZI Federico, reparto mitraglieri Fiat.
GRANDE Giuseppe, id. id. Torino.
PISELLI VENTURA Pierino, deposito Ascoli Piceno.
GRILLI Virgilio, id. Chieti.
PULIGHEDDU Francesco, id. Livorno.
ZOPPI Vittorio, id. Genova.
CORRADI Renato, id. Ravenna.
MARTELLI Gino, (B) id. Savona.
CALABRO' Luigi, (B) id. Ancona.
GABRIELLI Stanislao, id. Firenze sud-est.
PISANELLO Pietro, id. Lodi.
PEROTTI Pietro, (B) id. Savona.
PASSATORE Tomaso, id. Macerata.
DAL MASO Carlo, id. Ravenna.
FRACASSO Lodovico, id. Aquila.
GASPARRI Mario, id. Cuneo.
GUARNACCIA Corrado, id. Palermo P.
IERMINI Giorgio, id. Parma sud-ovest.
UCCELLI BIANCONI Oscar, id. Reggio Emilia.
DELLA FRANCESCA Antonio, id. Viterbo.
SACCO Luigi, id. Livorno.
TOTI Francesco, id. Novara V sud.
DE BARTOLI Ignazio, id. Aquila.
BERGAMASCHINI Luigi, id. Torino P.
MATTII Geremia, id. Palermo P.
DAMELE Ignazio, 3 alpini.
GRASSI Desiderio, deposito Chieti Ven.
PINTUCCI Oreste, id. Novara N.
FENAROLI Pietro, (B) id. Savona.
GIULIANO Guglielmo, id. Milano est.
REGGIANI Costante, id. Benevento.
TESSERIN Antonio, id. Ancona.
BUDINI Umberto, id. Ferrara.
GROPPI Giovanni, id. Ivrea.
DE SIMONE Basilio, id. Caserta.
BELLEDI Arturo, id. Aquila.
CAPPELLI Carlo, id. Aquila.
NUZZO Giuseppe, id. Ivrea.
ROVEY Ettore, 5 alpini.
FAVA Gino, deposito Parma sud-ovest.
RESTA Sanzio, id. Monza.
TINTI Guido, id. Roma Pad. R.
ACCIARRI Raimondo, id. Livorno.
PARRUQUET Cipriano, id. Aquila.
CALCAGNI Giacomo, id. Caserta.
ROTONDO Giovanni, id. Palermo C.
BACCI Aurelio, id. Firenze nord-ovest.
BOCCARDO Libero, (B) id. Brescia.
SALTINI Costanzo, id. Ivrea.
MARCHI Cesare, id. Aquila.
BRIGNOLI Celestino, id. Aquila.
BUSCAGLIONE Luigi, reparto mitraglieri Fiat.
VISMARA Rodolfo, (B) deposito Ancona.
MACCHI Romeo, reparto mitraglieri Brescia.
TESTA Angelo, (B) deposito Barletta.
MACCHIAVELLO Agostino, 8 alpini.
LEGROS Francesco, deposito Firenze sud-est.
LEVIS Renato, (B) id. Ancona.
QUADRIO Pio, id. Aquila.
ZAPPALA' Francesco, reparto mitraglieri Fiat Brescia.
RENDINA Gaetano, deposito Piacenza est.
GILARDI Tommaso, id. Palermo P.
RAIMONDI Torquato, id. Aquila.
FERRARIS Renato, id. Parma sud-ovest.
MORO Francesco, id. Caserta.
SOZZI Carlo, id. Monza.
TEOTINO Umberto, 8 alpini.
CRAINZ Diego, deposito Cuneo.
CAPELLI Aldo, id. Ivrea.
TRUCI Cesare, id. Roma nord-est.
BONARDI Davide, id. Chieti.
TUFANO Giovanni, id. Ancona.
ESPOSITO Carlo, id. Novara V sud.
BIENTINESI Elio, id. Taranto.
FANTINI Antonio, id. Torino P.
CERTO Manlio, id. Parma sud-ovest.
BOZZOLI Mario, id. Caserta.
CHETTA Antonio, id. Alessandria A.
RIGATTIERI Ernesto, id. Macerata.
VERSINO Filippo, id. Novara V sud.
FIORIO Paolo, id. Palermo C.
CARNEVALE Arnaldo, id. Chieti Ven.
CORVINI Dario, id. Ravenna.
BENZI Giovanni, id. Cosenza.
BRISSONI Giovanni, 5 alpini.
VADI Dino, deposito Parma sud-ovest.
STRUMIA Antonio, id. Ferrara.
SALESI Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia.
PERINI Giuseppe, id. id. Brescia.
VAIOLA Rosario, deposito Cuneo.
BORIO Martino, id. Tortona.
SCALISE Francesco, id. Pistoia Bell.
MINORINI Vittorio, reparto mitraglieri Brescia.
AVOGADRO Ulisse, deposito Pistoia Bell.
CARTURAN Lodovico, 3 alpini.
TERADICO Giovanni, deposito Caserta.
GALEAZZO Angelo, id. Roma sud-ovest.
MONARI Antonio, id. Avellino.
BARONIO Giovanni, id. Roma nord-est.
FRANCESCHINI Alfredo, id. Macerata.
CONTI Pasquale, reparto mitraglieri Torino.
OLIVETTI Alberto, deposito Roma sud-ovest.
ANSELMI Emilio, 2 alpini.
ALAGNA Vincenzo, deposito Piacenza ovest.
DRAETTA Michele, id. Napoli sud.
CEDRAZZI Giovanni Battista, id. Gaeta.
FIANDESIO Guerrino, id. Alessandria A.
ARCHI Ulisse, id. Monza.
SPANGARO Alberto, reparto mitraglieri Fiat.
MASINI Raffaele, deposito Torino est.

SOLBIATI Angelo, reparto mitraglieri Fiat.
FABBRI Pietro, deposito Palermo P.
FONTANABUONA Graziano, id. Cosenza.
PAOLONI Bruno, 4 alpini.
LANDUCCI Nello, deposito Parma sud-ovest.
CORA' Antonio, id. Salerno C.
DI PASQUALE Sebastiano, id. Napoli nord.
BENEDETTI Benedetto, id. Ferrara.
DE ZORDO Agostino, 4 alpini.
ALLOCCA Arcangelo, deposito Gaeta.
SAVI Umberto, id. Bres
ZUNNINO Giovanni Battista, id. Parma sud-ovest.
POMBIA Antonio, id. Torino P.
CHERCHI Carlo, id. Brescia.
RICCI Mario, reparto mitraglieri Fiat.
CECCARINI Giuseppe, id. id. Brescia.
CURIA Filippo, deposito Caserta.
MORINO Emilio, id. Pistoia Bell.
AMEGLIO Emilio, id. Ivrea.
PANIZZON Umberto, id. Torino ovest.
BAROCCHIERE Francesco, id. Siena.
ARGENTO Antonio, id. Forlì.
MANTOVANI Licinio, id. Ancona.
VEGNA Ignazio, id. Cuneo.
BALLARDINI Achille, id. Perugia.
BONACINA Cesare, id. Firenze nord-ovest.
TECCHIO Antonio, id. Mantova.
BECCI Vincenzo, id. Napoli sud.
CACCIALANZA Ernesto, id. Ascoli Piceno.
MANCINELLI Mario, id. Caserta.
BLOISE Francesco, deposito Lecce.
VISTARCHI Antonio, id. Pistoia Bell.
VITELLOZZI Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia.
CORNALI Attilio, deposito Pistoia Bell.
SCIUTO Sebastiano, id. Bari.
TONINI Primo, reparto mitraglieri Torino.
BERTOLINO Tommaso, deposito Caserta.
SCAGLIOTTI Antonio, id. Pistoia Bell.
PERIGOZZO Eraldo, id. Benevento.
UNGARELLI Ottavio, id. Firenze Ud.
MAURI Pietro, id. Milano est.
PELLONI Eugenio, id. Piacenza est.
LA PAGLIA Antonino, id. Ancona.
COPERCINI Marcello, id. Caserta.
RINALDI Arnaldo, (B) id. Barletta.
SCAFFA Edoardo, id. Pistoia Bell.
POSTIGLIONE Orazio, id. Pistoia Bell.
GAMBARINI Francesco, id. Caserta.
RAGAZZI Giovanni, id. Perugia.
STEFANON Roberto, id. Mondovì.
BEVILACQUA Brunetto, id. Ancona.
MELANDRI Oreste, id. Cremona.
CURETTI Fulvio, reparto mitraglieri Brescia.
BLASCO Andrea, deposito Pistoia Bell.
VENERI Priamo, id. Ravenna.
LANFRANCONI Giuseppe, id. Milano est.
VITTORELLI Lauro, id. Monza.
ROMEO Gaetano, id. Fano.
GABASIO Camillo, id. Novara.

Con anzianità 17 *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

MUSCINELLI Luigi, deposito Gaeta.
VARETTO Severino, R. corpo truppe coloniali.
GARAVAGLIA Licinio, (B) deposito Napoli.
MANFREDINI Manfredo, id. Chieti.
GOVONI Giuseppe, id. Gaeta.
SOLDATI Alfredo, id. Palermo C.
SCHIAVI Davinci, R. corpo truppe coloniali.
BESCHI Pietro, (B) deposito Livorno.
GENNERO Luigi, R. corpo truppe coloniali.
BERRETTONI Alfideo, (B) deposito Napoli.
SOSENA Romeo, id. Verona Vi.
REBAGLIATI Giuseppe, id. Novara N.
CHIAMBRETTO Fortunato, id. Chieti.
STRANI Domenico, id. Novara V sud.
BARLI Luigi, (B) id. Napoli.
PATTANO Luigi, id. Roma Pad. R.
PASSARO Amedeo, id. Benevento.
FINCATI Eugenio Giuseppe, R. corpo truppe coloniali.
LENZI Renato, deposito Novara N.
VEGGETTI Nicola, id. Torino est.
GAROLLA Ermenegildo, id. Catanzaro.
MINELLI Aldo, id. Catania.
PASINI Piero, id. Mondovì.
FRESCHI Lino, id. Pavia.
FAUSTINELLI Giovanni, R. corpo truppe coloniali.
ZANICHELLI Livio, deposito Pavia.
BEVILACQUA Olindo, (B) id. Livorno.
ROSA Eugenio, id. Messina.
MARTUSCELLI Giuseppe, id. mitraglieri Fiat.
RAMARRO Giacomo, id. Siracusa.
CARTA Salvatore, R. corpo truppe coloniali.
MIGLIORINI Stanislao, deposito Pistoia.
SCHIBONI Pietro, granatieri Roma.

Seguiranno nel ruolo il tenente RICCIARDI Pasquale.

Con anzianità 20 *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

DI SUNI Girolamo, (B) deposito Roma.

Seguirà nel ruolo il tenente DOOLIO Giuseppe.

Con anzianità 25 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

SANTINI Alberico, distretto Venezia, deposito Cremona. | Seguirà nel ruolo il tenente PELLEGRINI Nicola.

Con anzianità 1° luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

MAZZETTI Remigio, granatieri Parma.

Con anzianità 15 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918:

CIMMINO Pasquale, distretto Napoli, deposito Ascoli Piceno.

I seguenti sottotenenti, sono promossi al grado di tenente in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*D. L.* 25-8-1918)

Con anzianità 21 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

RICCI Ernesto, distretto Benevento, deposito Benevento. | Seguirà nel ruolo il tenente TESTUZZA Sesto.
SALTERIO Italo, id. Milano, id. Piacenza ovest. | Id. id. id. TRAPANI Giuseppe.

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

LOMBARDI Francesco, distretto Roma, granatieri Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente OLIVINI Guido.
ZANONI Alfredo, id. Verona, deposito Verona Ve. | Id. id. id. CAPIETTI Vittorio.
TUTTOLOMONDO Eraldo, id. Girgenti, id. Salerno S. | Id. id. id. RINALDI Guido.
BIN Roberto, id. Sacile, id. Bologna. | Id. id. id. PEZZANA Aldo.

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

TROMBETTI Ugo, distretto Roma, deposito Salerno S. | Seguirà nel ruolo il tenente TODARO Ezio.
DURANTE Gabriele, id. Milano, id. Bari. | Id. id. id. SIBILIA Mario.

Con anzianità 1° novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

CORONA Antonio, distretto Trapani, deposito Catanzaro. | Seguirà nel ruolo il tenente COPPOLA Leonardo.

Con anzianità 15 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

PISCITELLI Vincenzo, distretto Benevento, deposito Benevento. | Seguirà nel ruolo il tenente DI SABBATO Luigi.

Con anzianità 15 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

PERRIS Roberto, distretto Napoli, deposito Palermo P. | Precederà nel ruolo il tenente CAPOLINO Roberto.

EMANUELE Enrico, sottotenente, distretto Trapani, deposito Potenza. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua promozione al grado di tenente, con anzianità 21 dicembre 1916, effettuata con decreto luogotenenziale 28 aprile 1918.

Promosso tenente con anzianità 31 ottobre 1915 in applicazione del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1084.

Seguirà nel ruolo il tenente **RUTIGLIANO** Luigi.

I seguenti sottotenenti di fanteria appartenenti a classi di leva soggetti ad obblighi di servizio militare nati posteriormente al 1881, già inscritti nel ruolo degli ufficiali di complemento e dispensati da ogni eventuale servizio per infermità, riconosciuti idonei, in seguito a visita di revisione, a qualche servizio militare, sono riammessi in servizio e inscritti, d'ufficio, nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, in esecuzione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 12, con l'anzianità di grado a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 25-8-1918).

DIONISI Dario, sottotenente distretto Verona, deposito 7 alpini.	Con anzianità 26 febbraio 1917.
ZANASI Alberto, id. id. Modena, id. Ravenna.	Id. 17 gennaio 1918.
FRISIANI Nestore, id. id. Genova, id. Alessandria C	Id. 28 dicembre 1916.
TESTA Antonio, id. id. Nola.	Id. 5 aprile 1918.
TRAPUZZANO Francesco, id. id. Salerno, deposito Catanzaro.	Id. 4 dicembre 1917.
BONELLI Maggiorino, id. id. Mondovì, id. Asti.	Id. 24 luglio 1912.
NICOLINI Giuseppe, id. id. Siena, id. Macerata.	Id. 4 dicembre 1917.
CROFF Abdone, id. id. Milano, id. Novara V sud.	Id. 21 novembre 1917.
BERTOZZI Diego, id. id. Novara.	Id. 5 gennaio 1918.
COMOGLIO Gianni, id. deposito Torino ovest.	Id. 9 settembre 1917.
PETRUNTI Achille, id. distretto Napoli.	Id. 4 aprile 1918.
BERNARDINI Valentino, id. id. Spoleto, deposito Macerata.	Id. 28 settembre 1917.
PAGLIARO Francesco, id. id. Catania, id. Catania.	Id. 30 dicembre 1912.
DE CESARE Domenico, (B) id. id. Aquila, id. Ancona.	Id. 21 settembre 1917.
CESARI Enrico, id. id. Lucca, id. Siena.	Id. 19 giugno 1917.
CARANI Dante, id. id. Bologna, id. Lecco.	Id. 23 ottobre 1917.
SDOBBATI Ulisse, id. id. Genova, id. Mantova.	Id. 27 giugno 1912.

I seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, richiamati in servizio e divenuti permanentemente non idonei in servizio incondizionato, sono, previo loro consenso, trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali di riserva, nell'arma stessa, a senso dell'art. 5 del decreto luogotenenziale, n. 944 del 10 giugno 1917: (*D. L.* 25-8-1918).

PIGHETTI Vittorio, sottotenente distretto Spoleto, deposito Spoleto.	ROLANDI RICCI Alfonso, sottotenente distretto Genova, deposito Mondovì.
AZZOLINI Giulio, id. id. Napoli.	RICCI Ferdinando, id. id. Macerata, id. Macerata.
PITRI Ettore Gennaro, id. id. Roma, deposito Sacile.	

I seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio: (*D. L.* 25-8-1918).

FIORE Salvatore, sottotenente distretto Palermo, deposito Bergamo.	MONTOLI Giovanni, sottotenente distretto Varese, deposito Brescia.

LAUDIANO Giuseppe, sottotenente distretto Caltanissetta, deposito Catanzaro.
PATINI Mario, id. deposito Cosenza.
ROSSI Umberto, id. distretto Firenze, deposito Torino ovest.
PODIO Guido, (B) id. id. Napoli, id. Napoli.
CLAPS Gerardo, id. id. Potenza, id. Potenza.
MENOZZI Ettore, sottotenente distretto Parma, deposito 1 alpini.
GAIONI Pietro, id. id. Reggio Emilia, id. Firenze sud-est.
MORETTI Carlo, id. id. Treviso, id. Treviso.
GIOTTI Giotto, id. deposito Firenze sud.
SANTOLINI Guido, id. id. Torino P.

COTTA Luigi, sottotenente complemento fanteria. — Considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 16 maggio 1918 col quale veniva dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 25-8-1918).

Il decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917 col quale i seguenti sottotenenti venivano nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria è rettificato nel modo seguente:

PEDRONCINI Alberto. — Al cognome è sostituito: « PETRONCINI ».
REGGIANI Luigi. — Id. id.: « REGIANINI ».

BALDI Angelo, sottotenente. — Il decreto luogotenenziale 17 maggio 1916 col quale il controscritto ufficiale veniva nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, è rettificato nel modo seguente: Al nome è sostituito « Aldo ». (*D. L.* 25-8-1918).

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, nominati tali con anzianità assoluta 15 agosto 1917 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come appresso: (*D. L.* 29-8-1918).

FANELLI Francesco, deposito 4 alpini.
FIORETTA Oreste, id. 4 id.
D'AQUINO Francesco, id. Monza.
BETTANINI Francesco, id. Palermo C.
APREA Giuseppe, id. Brescia.
CARON Francesco, reparto mitraglieri Brescia.
DE LAURENTIS Lorenzo.
VIGATO Angelo, reparto mitraglieri Brescia.
MORSELLI Nino, deposito Milano ovest.
POLITANO Mario, reparto mitraglieri Fiat.
BORTO Giovanni, id. id. Brescia.
MAGGAGNANI Roberto, deposito bersaglieri Ancona.
SARNO Costantino, id. Messina.
MOSSA Vito, id. Aquila.
MASCAGNI Amedeo, id. 6 alpini.
PEDRINI Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia.
MUGGIO Cesare, id. id. Brescia.
BERUTTO Camillo, deposito 8 alpini.
MASSUCCI Ernesto, id. 6 id.
FRANGUELLI Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia.
BAROFFIO Achille, deposito Frosinone.
DACCA' Carlo, id. Torino est.
BECHICCHI Antonio, id. Chieti.
MICHELETTI Ciro, id. —
LOSCHIAVO Alessandro, id. Cosenza.
MINCIN Giacomo, reparto mitraglieri Fiat.
BUSSOLINO Luigi, id. id. Brescia.
ZUCCOTTI Silvio, deposito Potenza.
GISLANDI Egidio, reparto mitraglieri Brescia.
LURAGHI Giulio, deposito Ozieri C.
UBERTI Francesco, id. bersaglieri Ancona.
CREMASCHI Carlo, id. Nocera.
GAVEGLIO Luigi, reparto mitraglieri Fiat.
MUSSO Tullio, deposito 5 alpini.
VERNA Giovanni, reparto mitraglieri Brescia.
VINCENTI Maurizio, deposito Chieti.
GBALLA Pietro, id. Brescia.
BIANCHI Francesco, reparto mitraglieri Torino.
GIULIANI Domenico, deposito Catania.
SCIMECA Giovanni Battista, id. Palermo C.
IVALDI Dalmazzo, reparto mitraglieri Torino.
SIRONI Natale, deposito 5 alpini.
PARAMITHIOTTI Luigi, id. Aquila.
FONTEBASSO Mario, reparto mitraglieri Brescia.
SCARAMELLA Damiano, deposito bersaglieri Brescia.
CAMILLI Eugenio, id. Caserta.
LAZZERINI Baldassarre, id. Caserta.
GALLIZZI Emilio, id. Brescia.
PIOPPI Ennio, id. bersaglieri Barletta.
ISOLDI Raffaele, id. Napoli sud.
BENVEGNU' Giovanni, id. 1 alpini.
COSSU Vincenzo, id. Aquila.
LA PORTA Giuseppe, id. Novara.
LEONI Leone, id. 6 alpini.
ORSINI-FEDERICI Gino, id. bersaglieri Savona.
DEVOTO Carlo, id. Firenze Ud.
SOMETTI Luigi, reparto mitraglieri Brescia.
ABBA' Giuseppe, deposito Genova.
ZUCCARINO Diego, id. Palermo C.

SERTORIO Camillo, deposito 1 alpini.
ROCCA Lodovico, id. granatieri Parma.
CAPIETTI Umberto, id. Palermo C.
VENTURI Luigi, id. 1 alpini.
LANZA Augusto, reparto mitraglieri Brescia.
CASTELLUCCI Vito, deposito bersaglieri Barletta.
BALDELLI Innocenzo, id. Aquila.
CARLESSO Vittorio, id. Chieti.
PATELLANI Silvio, id. Roma Pad. R.
FORGES-DAVANZATI Mario, id. granatieri Roma.
SOZZI Oreste, reparto mitraglieri Brescia.
VANZAN Antonio, deposito Roma Pad. R.
MACCHIA Alfredo, id. Brescia.
LOMBARDO Pietro, reparto mitraglieri Brescia.
QUILICHINI Giuseppe, deposito Napoli sud.
SCALCABAROZZI Costantino, id. 2 alpini.
SUSANNA Antonio, id. 4 id.
BALESTRAZZI Andrea, id. 5 id.
PEZZOTTA Luigi, id. Savona.
LUCCHINI Giovanni, reparto mitraglieri Fiat.
MAGGI Enzo, deposito bersaglieri Savona.
GASPARINI Giuseppe, id. 1 alpini.
COLOMBA Pietro, id. Parma nord-est.
FARANDA Francesco, reparto mitraglieri Fiat.
BUZZETTI Carlo, deposito Lecco.
TRIPODI Edoardo, id. Girgenti.
FRIGENI Giacomo, reparto mitraglieri Brescia.
TENTELLI Oddone, deposito Bari.
ZANELLA Bernardino, reparto mitraglieri Brescia.
MEUCCI Egidio, deposito Bari.
GRIGNAFINI Bernardino, id. Parma sud-ovest.
RINALDI Angelo, id. Roma nord-est.
SARDO Giuseppe, id. Chieti.
SILINI Riccardo, id. bersaglieri Barletta.
ROSSETTI Eufemio, reparto mitraglieri Brescia.
MATTIELLO Attila, deposito Brescia.
GUADALUPI Pietro, id. 6 alpini.
MARTINELLI Onorio, id. bersaglieri Bologna.
MEZZETTI Virgilio, id. 5 alpini.
SCAGNELLI Cesare, id. Chieti.
DE ALBIS Giovanni, id. Tortona.
PONS-SALABELLA Eugenio, id. Benevento.
ZANINETTI Cesare, reparto mitraglieri Brescia.
PASTORE Secondo, deposito Roma Pad. R.
TORTAROLO Giuseppe, id. Genova.
PAROLA Maurizio, id. Brescia.
SAVARINO Cesare, reparto mitraglieri Brescia.
GAUDIOSI Vincenzo, deposito Salerno C.
ANDREOZZI Giovanni, id. Como.
BARTOLINI Gioacchino, id. Cosenza.
SCALPELLI Adolfo, id. Trapani.
AMODEI Nicolò, reparto mitraglieri Torino.
SCHILLACI Giuseppe, deposito Napoli nord.
SABATINO Ciro, id. Milano ovest.
DASSANO Felice, id. Ivrea.
CECCARELLI Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia.
SOMETTI Luigi di Giuseppe, id. id. Brescia.
BIMBI Giuseppe, deposito Cosenza.
BOCCAZZI Mario, deposito Aquila.
PERELLI Anselmo, id. Lecco.
PAGANI Francesco, reparto mitraglieri Brescia.
FERRARIS Ermenegildo, id. id. Torino.
BALLARIO Pompeo, deposito Pavia.
GERACI Ignazio, id. Catania.
BOI Aldo, reparto mitraglieri Torino.
SALVOLINI Francesco, deposito bersaglieri Roma.
DI DIO Salvatore, id. Brà.
BASSANI Faustino, id. Parma sud-ovest.
MOSSOTTI Ferruccio, id. Chieti.
SCHIPANI Antonio, reparto mitraglieri Brescia.
INCARNATO Michele, deposito Torino P.
ADDIVINOLA Domenico fu Andrea, id. Napoli sud.
FABBRI Silvio, id. Aquila.
BIANCHI Nicola, id. granatieri Parma.
DE CAROLI Stefano, id. Ferrara.
DELLORTO Angelo di Giacomo, id. Novara.
SILVANO Mario, id. Potenza.
MAMMOLI Gino, id. Pisa.
MARGARITELLA Riccardo, id. Palermo C.
SBERNINI Giuseppe, reparto mitraglieri Torino.
MARI Sante, deposito Torino ovest.
LEPRI Alberto, id. Novara.
ZOPPIS Maggiorino, id. Roma Pad.
MARANGON Vittorio, reparto mitraglieri Fiat.
RISPOLI Ennio, deposito Alessandria A.
DONNETTI Luigi, id. Venezia.
VITALE Eugenio, reparto mitraglieri Torino.
CONFINI Paolo, id. id. Fiat.
PANCRAZI Edoardo, deposito Parma sud-ovest.
CIALVI Andrea, id. Arezzo.
FEDERICI Giacinto, reparto mitraglieri Fiat.
STERNINI Ennio, deposito Novara N.
LINGUA Eugenio, id. Novara.
SAVOLDELLI Giacomo, id. Ravenna.
DORANGRICHI Vito, id. Caserta.
STENDARDO Nicola, id. Chieti.
DUCCI Pasquale, reparto mitraglieri Fiat.
PARENTI Mario, deposito Modena.
PAROLARI Cornelio, id. Chieti.
CHIERICI Ferdinando, id. Chieti.
BATTIATI Francesco, reparto mitraglieri Brescia.
TUDORI Giacomo, deposito Roma Pad. P.
VARALDA Giuseppe, id. Frosinone.
BOCCUCCIA Clemente, id. Brescia.
VECCHIA Alfredo, reparto mitraglieri Brescia.
BRUNORI Sesto, deposito Roma Pad. R.
VALLAURI Carlo, id. Ozieri S.
COSTA Renzo, id. Chieti.
EMPOLI Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia.
SALOMONE Gaetano, deposito Parma nord-est.
COSTA Ettore, id. Novara N.
CERUTTI Giuseppe, reparto mitraglieri Fiat.
LA PEGNA Ettore, id. Chieti.
ANNUNZIATA Raffaele, id. Novara sud.
DELLA VEDOVA Filippo, id. 5 alpini.
GIUFFRE' Ignazio, id. Ancona.

COSSANDI Rodolfo, deposito Lecce.
GILBERTI Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia.
GIORGETTI Giorgio, id. id. Fiat.
CERE' Arturo, id. id. Fiat.
MACALUSO Gioacchino, id. id. Fiat.
BERTOLI Luigi, deposito 3 alpini.
ALBERTINI Giuseppe, id. Nocera.
CASTELLANO Francesco, id. 4 alpini.
SCIACCA Michele, id. Chieti.
COLLA Fausto, id. Torino P.
CHIESI Dante, id. Chieti.
BERANGER Giovanni Battista, id. Taranto.
NANNI Antonio, id. 5 alpini.
GAMBIERA Pietro, reparto mitraglieri Brescia.
BIANCHI-CERVINI Mario, deposito Brà.
BARBIERI Luigi, id. Bergamo.
MATTURRO Attilio, id. bersaglieri Roma.
SEMPREBON Ettore, id. Novara N
MANFREDINI Guido, id. Brescia.
DELAPIERRE Giovanni, id. Chieti.
CARCANO Felice, id. Parma nord-est.
COCITO Domenico, id. 8 alpini.
PADOVA Giovanni, id. Genova.
MARIGO Leo, id. Aquila.
ROMELE Silsente, id. bersaglieri Bologna.
VILLA Alfredo, id. Brescia.
SCOTTI Silvio, reparto mitraglieri Brescia.
BOLLANO Michele, deposito 5 alpini.
COLOMBA Luigi, reparto mitraglieri Brescia.
VALERI Giuseppe, id. id. Brescia.
LEONI Giovanni, deposito Lecco.
CARDONE Edgardo, id. Aquila.
PICCAGLI Antonio, id. Savona.
CIANI Ottorino, id. 4 alpini.
FELLEGARA Antonio, id. Lecco.
BELLINAZZO Gino, id. 5 alpini.
GROSSI Ernani, id. Brescia.
ZENNI Luigi, id. Nocera.
CASAMASSIMA Ettore, id. Nocera.
CARGNELLO Cesare, id. 3 alpini.
CERUTTI Giuseppe, id. Torino ovest.
SALATINO Salvatore, id. Bari.
TURELLO Baldassarre, id. 2 alpini.
VALENTI Silvio, id. Piacenza ovest.
CLARIZIA Angelo, id. Ivrea.
COMELLA Ferdinando, id. Spoleto.
ANGELOZZI Luigi, id. Monza.
LOCATELLI Luigi, id. bersaglieri Roma.
ANGIOLINI Renato, id. Ferrara.
GALANTE Francesco, id. Ancona.
MAFFIOLI Edgardo, id. Cuneo.
MALTESE Michele, reparto mitraglieri Torino
MOSSINA Aldo, deposito Genova.
OGGIONI Mario, id. Firenze nord-ovest.
GALDI Giuseppe, id. Genova.
MANCARELLA Oronzo, id. Ozieri C.
GILARDELLI Antonio, id. Ravenna.
FUNARO Gaetano, reparto mitraglieri Brescia.
SALVAY Ettore, deposito Mondovì.
ORTOLANI Mario, id. Messina.
PAGLIASSOTTI Giacomo, id. 7 alpini.
ANTONIAZZI Federico, reparto mitraglieri Fiat.
GRANDE Giuseppe, id. id. Torino.
VALDO Arturo, deposito Torino P.
VALLI Sebastiano, id. 3 alpini.
VENTURI Luigi di Giuseppe, id. Salerno 6.
PIASERICO Giuseppe, id. 1 alpini.
VETERE Francesco, id. bersaglieri Livorno.
ZAMBONI Alessandro, id. id. Verona.
PISELLI-VENTURA Pierino, id. Ascoli Piceno.
GRILLI Virgilio, id. Chieti.
PUPILLO Giovanni, id. Benevento.
BALLARATI Carlo, id. 2 alpini.
PULIGHEDDU Francesco, id. Livorno.
RENOLA Leonardo, id. Aquila.
ZOPPI Vittorio, id. Genova.
CORRADI Renato, id. Ravenna.
IZZO Alberto, id. Benevento.
COSTA Mario, id. Ozieri S.
MARTELLI Gino, id. bersaglieri Savona.
MAZZA Alberto, id. Napoli sud.
CALABRO' Luigi, id. bersaglieri Ancona.
SARRA Marino, id. Piacenza ovest.
SESIA Ernesto, id. 6 alpini.
LEALE Giuseppe, id. Piacenza ovest.
CELIENTO Raffaele, id. Brà.
MASCIA Donato, id. Cosenza.
IAMONE Luigi, id. Potenza.
GABRIELLI Stanislao, id. Firenze sud-est.
CAMPRA Menotti, id. Caltanissetta.
PISANELLO Pietro, id. Lodi.
CORSINI Antonio, id. Brescia.
PEROTTI Pietro, id. bersaglieri Savona.
LEONCINI Pietro, id. 5 alpini.
GALLO Placido, id. 7 id.
PASSATORE Tomaso, id. Macerata.
ABIUSO Francesco, id. Novara sud.
CASTELLINI Bortolo, reparto mitraglieri Brescia.
PATTI Pasquale, deposito 1 alpini.
MASCIOLI Manfredo, id. Bergamo.
DAL MASO Carlo, id. Ravenna.
KLINGER Attilio, id. Potenza.
CIPRIANI Giuseppe, id. Genova.
FRACASSO Lodovico, id. Aquila.
SIGNORINI Tommaso, id. Lecco.
CAFICI Giuseppe, id. Siracusa.
GASPARRI Mario, id. Cuneo.
TORRICELLI Antonio, reparto mitraglieri Brescia.
GUARNACCIA Corrado, deposito Palermo P.
NAVARRA Giuseppe, id. Cuneo.
ZAMPONI Bernardo, id. Pisa.
IERMINI Giorgio, id. Parma sud-ovest.
GULLOTTI Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia.
PREZIOSI Angelo, deposito Brescia.
SOLERIO Luigi, id. 3 alpini.
BATTAGLIERI Amedeo, reparto mitraglieri Torino

CORSINI Giovanni, deposito Brescia.
VELO Alessandro, id. bersaglieri Brescia.
UCCELLI BIANCONI Oscar, id. Reggio Emilia.
MINOTTI Mario, id. 1 alpini.
COMO Francesco, reparto mitraglieri Brescia.
GANDOLFI Virginio, id. id. Brescia.
MAVERNA Egidio, deposito Forlì.
METELKA Mario, id. Chieti.
DELLA FRANCESCA Antonio, id. Viterbo.
SACCO Luigi, id. Livorno.
MONTIGLIO D'OTTIGLIO Umberto, id. Roma.
TOTI Francesco, id. Novara V sud.
TRAVERSO Mario, id. Torino P.
DE BARTOLI Ignazio, id. Aquila.
FISSORE Romano, id. Siracusa.
VITALI Luigi, reparto mitraglieri Brescia.
BERGAMASCHINI Luigi, deposito Torino P.
FRANCIONE Luigi, id. Torino ovest.
MATTII Geremia, id. Palermo P.
DAMELE Ignazio, id. 3 alpini.
GRASSI Desiderio, id. Chieti Ven.
LABATE Gabriele, reparto mitraglieri Brescia.
PINTUCCI Oreste, deposito Novara N.
FRANCIOLI Gino, id. Foggia.
FENAROLI Pietro, id. bersaglieri Savona.
MARUCA Filippo, id. Potenza.
GIULIANO Guglielmo, id. Milano est.
REGGIANI Costante, id. Benevento.
BUZI Camillo, id. Caltanissetta.
DONELLA Ildebrando, id. Brescia.
SAVIO Giovanni Battista, id. Aquila.
SCHIAVI Aldo, id. Milano ovest.
PRUNOTTO Giovanni, id. Torino est.
TESSERIN Antonio, id. Ancona.
CERESETO Luigi, id. Cuneo.
CORNEO Carlo, id. Vercelli.
POZZI Cesare, id. Avellino.
FERRI Carlo, id. Torino ovest.
GIORGETTI Angelo, id. Lecco.
BUDINI Umberto, id. Ferrara.
GROPPI Giovanni, id. Ivrea.
TEPPA Giovanni, reparto mitraglieri Brescia.
DE SIMONE Basilio, deposito Caserta.
SAPELLATO Raffaele, reparto mitraglieri Brescia.
BELLEDI Arturo, deposito Aquila.
DICILLO Vito, id. Napoli sud.
SANI Silvio, reparto mitraglieri Brescia.
LEGGERINI Renato, deposito Nocera.
TORRIERO Ferdinando, id. Roma nord-est.
CAPPELLI Carlo, id. Aquila.
NUZZO Giuseppe, id. Ivrea.
SIGNORINI Alfredo, id. Firenze nord-ovest.
GUETTA Umberto, reparto mitraglieri Brescia.
ARGENTINI Bernardino, id. id. Torino.
ROVEY Ettore, deposito 5 alpini.
PIFFARETTI Giuseppe, id. Piacenza ovest.
FERRARI Mario di Eugenio, id. Forlì.
DE STEFANI Armando, reparto mitraglieri Brescia
FAVA Gino, deposito Parma sud-ovest.
RESTA Sanzio, id. Monza.
TINTI Guido, id. Roma Pad. R.
PENNESI Amedeo, id. Arezzo.
POLI Ugo, id. Viterbo.
ACCIARRI Raimondo, id. Livorno.
PARRUQUET Cipriano, id. Aquila.
MOROSI Giuseppe, id. Brescia.
CALCAGNI Giacomo, id. Caserta.
FAVUZZI Vito, reparto mitraglieri Brescia.
ROTONDO Giovanni, deposito Palermo S.
DE BERNARDI Giovanni, id. Brescia.
FASSOLETTO Pierino, reparto mitraglieri Brescia.
CARRA Aroldo, deposito Nocera.
BACCI Aurelio, id. Firenze nord-ovest.
BOCCARDO Liberio, id. bersaglieri Brescia.
STEVE Camillo, id. Parma sud-ovest.
SALTINI Costanzo, id. Ivrea.
MARCHI Cesare, id. Aquila.
CINELLI Giuseppe, id. Frosinone.
PARODI Antonio, id. Frosinone.
OLEA Carlo Alessandro, id. Caserta.
RUGGERO Sandro, id. Roma Pad. R.
CORTESI Alessandro, id. Bologna.
BRIGNOLI Celestino, id. Aquila.
BERGAMI Giovanni, id. bersaglieri Torino.
RESINI Luigi, reparto mitraglieri Brescia.
FOSSATI Mario, deposito Brà.
BUSCAGLIONE Luigi, reparto mitraglieri Fiat.
VISMARA Rodolfo, deposito bersaglieri Ancona.
RESINI Alberto, reparto mitraglieri Fiat.
MATTIOLI Cesare, id. id. Brescia.
DAL LAGO Luigi, deposito 6 alpini.
MACCHI Romeo, reparto mitraglieri Brescia.
TESTA Angelo, deposito bersaglieri Barletta.
GUERINI Pietro, id. id. Bologna.
VELO Luigi, id. Bologna.
ROVEGIOLO Giovanni, id. bersaglieri Barletta
CARRETTI Cesare, id. Modena.
BRUGNOLI Giulio, id. Benevento.
MACCHIAVELLO Agostino, id. 8 alpini.
BUONO Raffaele, reparto mitraglieri Brescia.
LEGROS Francesco, deposito Firenze sud-est.
ION Silvino, reparto mitraglieri Brescia.
LEVIS Renato, deposito bersaglieri Ancona.
POLITI Arrigo, id. Ancona.
RIBOLLA Giuseppe, id. bersaglieri Barletta.
GUILLAUME Giovanni, id. Reggio Emilia.
ROSSETTI Marcello, id. Brescia.
LEONE Umberto, id. Brescia.
VIVIANI Ottorino, reparto mitraglieri Brescia.
GIANGRANDI Gino, deposito Messina.
BONANNO Isidoro, reparto mitraglieri Brescia.
ZANOLLI Guido, deposito 7 alpini.
MONTICONE Giuseppe, id. Torino P.
QUADRIO Pio, id. Aquila.
COSTADURA Guido, reparto mitraglieri Fiat.
BERGOMI Riccardo, deposito Ozieri S.

ZAPPALA' Francesco, reparto mitraglieri Brescia.
DE SCISCIOLO Francesco, id. id. Brescia.
BONTEMPELLI Igino, deposito Milano ovest.
CERAVOLO Carmelo, id. Mantova.
RENDINA Gaetano, id. Piacenza est.
GUASCHINO Carlo, id. Mondovì.
TANDOIA Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia.
GILARDI Tommaso, deposito Palermo P.
MURAGLIA Fulgenzio, id. Arezzo.
MARIANI Luigi, id. Siracusa.
DELFINO Matteo, id. 3 alpini.
BATTIONI Otello, reparto mitraglieri Brescia.
RAIMONDI Torquato, deposito Aquila.
ZAPPA Mario, id. Siracusa.
FERRARIS Renato, id. Parma sud-ovest.
ANGELICI Mario, id. 3 alpini.
AGLIATI Giuseppe, id. 8 id.
CALVETTI Emilio, id. 8 id.
MINUTOLI Alberto, id. Aquila.
GIACALONE Vito, id. Livorno.
MORO Francesco, id. Caserta.
SOZZI Carlo, id. Monza.
STEFFANONI Oreste, id. Vercelli.
TEOTINO Umberto, id. 8 alpini.
CRAINZ Diego, id. Cuneo.
NANNINI Gino, id. Firenze Ud.
ANGELICI Alberto, id. 2 alpini.
ANNUNZIATA Alfonso, id. Macerata.
COTTINI Giacinto, id. Gaeta.
CURGIO Beniamino, id. Benevento.
CAPELLI Aldo, id. Ivrea.
DE LENA Antonio, id. Macerata.
DI GIOIA Nicola, id. Gaeta.
CAPPELLO Paolino, id. Ozieri C.
TRUCI Cesare, id. Roma nord-est.
FARANCA Silvio, id. Bari.
DE VITA Eugenio, id. 6 alpini.
BARATELLI Ernesto, id. 3 id.
BECCANTINI Giuseppe, id. Brescia.
BONARDI Davide, id. Chieti.
TUFANO Giovanni, id. Ancona.
DE SPELLADI Ferruccio, id. bersaglieri Torino.
ESPOSITO Carlo, id. Novara sud.
BIENTINESI Elio, id. Taranto.
BORDOLI Giovanni, id. 2 alpini.
FANTINI Antonio, id. Torino P.
TUMBARELLO Salvatore, id. Novara.
CERTO Manlio, id. Parma sud-ovest.
BOSETTI Italo, reparto mitraglieri Brescia.
BOZZOLI Mario, deposito Caserta.
ROSSI Carlo, id. 2 alpini.
CHETTA Antonio, id. Alessandria A.
CIGLIANA Dandolo, id. Siena.
RIGATTIERI Ernesto, id. Macerata.
GALLO Giuseppe, id. Trapani.
ENRICO Cesare, id. 2 alpini.
VERSINO Filippo, id. Novara sud.
FIORIO Paolo, id. Palermo C.
MENCHI Guido, deposito Bergamo.
BONI Carlo, id. Catanzaro.
CARNEVALE Arnaldo, id. Chieti Ven.
CANNONE Giovanni, id. Siracusa.
CORVINI Dario, id. Ravenna.
BENZI Giovanni, id. Cosenza.
LAPPARELLI Gerardo, reparto mitraglieri Brescia.
FRANCHINO Giovanni, deposito 2 alpini.
BRISSONI Giovanni, id. 5 id.
MANCINELLI-SCOTTI Rinaldo, id. Roma Pad. R.
VADI Dino, id. Parma sud-ovest.
BOTTINELLI Leone, reparto mitraglieri Brescia.
STRUMIA Antonio, deposito Ferrara.
SALESI Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia.
LODI Daniele, deposito Frosinone.
LA PALOMBARA Domenico, id. 8 alpini.
LUCCHINI Giuseppe, id. Palermo C.
PERINI Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia.
BERNARDINI Renato, deposito Milano ovest.
VAIOLA Rosario, id. Cuneo.
BORIO Martino, id. Tortona.
DIANO Luigi, id. Pistoia Bell.
SCALISE Francesco id. Pistoia Bell.
MINORINI Vittorio reparto mitraglieri Brescia.
VITI Giuseppe, deposito Verona Vi.
AVOGADRO Ulisse, id. Pistoia Bell.
PUGELLI Renato, id. Roma sud-ovest.
LA CAPRA Francesco, id. Brescia.
CARTURAN Lodovico, id. 3 alpini.
LAZZARI Cirillo, id. Lecco.
BERTOLDI Marino, id. 2 alpini.
TERADICO Giovanni, id. Caserta.
GALLINI Pietro, id. Brescia.
VALERIO Angelo, id. 2 alpini.
CAMPUS Gavino, id. Milano est.
TAMBURINI Giulio, id. Torino P.
MINGHI Guido, id. 7 alpini.
PACIOTTI Alfredo, id. Varese nord.
TARONI Emilio, id. Milano est.
RICCI Agostino, id. Napoli nord.
REGAZZONI Carlo, id. bersaglieri Bologna.
ARRIGONI Rigoletto, id. bersaglieri Asti.
DE MENNATO Giovanni, id. Firenze Ud.
GRASSO Orazio, id. Frosinone.
VESSELLA Alfonso, id. Benevento.
GALEAZZO Angelo, id. Roma sud-ovest.
MONARI Antonio, id. Avellino.
BARONIO Giovanni, id. Roma nord-est.
FRANCESCHINI Alfredo, id. Macerata.
LIBERTINI Guido, id. bersaglieri Ancona.
POLITI Carlo, reparto mitraglieri Torino.
GALLAROTTI Carlo, deposito Torino est.
CONTI Pasquale, reparto mitraglieri Torino.
GREGORUTTI Vittorio, deposito Roma Pad. R.
GIACOMINI Antonio, deposito Macerata.
MORONI Federico, id. Avellino.
SPINOLA Ernesto, id. 4 alpini.
MORRESI Cesare, id. Novi Ligure.

OLIVETTI Alberto, deposito Roma sud-ovest.
DE DOMINICI Alessandro, id. 3 alpini.
MORSIANI Carlo, id. Firenze nord-ovest.
MACCIOTTA Roberto, id. 2 alpini.
ANSELMI Emilio, id. 2 id.
GRASSI Carlo, reparto mitraglieri Fiat.
RIEMMA Santolo, deposito Nocera.
REBORA Andrea, id. Novara V sud.
SERPIERI Michele, id. Ancona.
MESSINA Nicolò, id. Mantova.
BONORA Enzo, id. Novara V sud.
SCARSELLA Pietro, reparto mitraglieri Brescia.
ALAGNA Vincenzo, deposito Piacenza ovest.
STEFANINI Mario, id. Brescia.
BONCIANI Mario, id. Bologna.
DRAETTA Michele, id. Napoli sud.
MAGNAGUAGNO Gino, id. Chieti Ven.
CEDRAZZIO Giovanni Battista, id. Gaeta.
FIANDESIO Guerrino, id. Alessandria A.
ARCHI Ulisse, id. Monza.
TARQUINI Francesco, id. Napoli sud.
CARUGHI Carlo, id. Ferrara.
SPANGARO Alberto, reparto mitraglieri Fiat.
MASINI Raffaele, deposito Torino est.
PICCALUGA Ambrogio, id. Ivrea.
FULGHIERI Ulderico, id. 6 alpini.
LANDOLFI Vincenzo, id. Napoli sud.
POZZOLI Giuseppe, id. Lecco.
VERRI Giuseppe, id. Torino est.
SOLBIATI Angelo, reparto mitraglieri Fiat.
FABBRI Pietro, deposito Palermo C.
FONTANABUONA Graziano, id. Cosenza.
PAOLONI Bruno, id. 4 alpini.
BURGAY Giuseppe, id. 5 id.
LANDUCCI Nello, id. Parma sud-ovest.
ROMANO Vincenzo, id. Lecco.
CORA' Antonio, id. Salerno C.
DI PASQUALE Sebastiano, id. Napoli nord.
FOLIN Giorgio, id. Bologna.
VERDA Ernesto, id. bersaglieri Savona.
ARATA Pietro, id. Reggio Emilia.
LUCI Pietro, id. Novara.
ZUFFARDI Italo, id. Parma sud-ovest.
GARGIULO Alberto, id. Frosinone.
GRAMEGNA Severino, id. Chieti Ven.
BELLA Carlo, id. Milano ovest.
BENEDETTI Benedetto, id. Ferrara.
LAPALORCIA Emilio, id. Ancona.
MARZOLI Umberto, id. Bari.
DE ZORDO Agostino, id. 4 alpini.
DI MARTINO Angelo, id. Novara V sud.
ALLOCCA Arcangelo, id. Gaeta.
SAVI Umberto, id. Brescia.
CALOGERO Corrado, id. Salerno S.
ZUNNINO Giovanni Battista, id. Parma sud-ovest.
POMBIA Antonio, id. Torino P.
MASETTI Antonio, id. Novara V sud.
PIANESANI Guerrino, id. Frosinone.
CHERCHI Carlo, deposito Brescia.
ANTONIOTTI Ernesto, id. Napoli sud.
GUIZZI Giacomo, reparto mitraglieri Brescia.
BERENZI Angelo, deposito Spoleto.
RICCI Mario, reparto mitraglieri Fiat.
PARENTE Pascazio, deposito Roma nord-est.
GRIMOLDI Umberto, reparto mitraglieri Brescia.
CECCARINI Giuseppe, id. id. Brescia.
CURIA Filippo, deposito Caserta.
PICCININI Arturo, id. Ozieri S.
GALBARINI Giuseppe, id. Torino P.
CORNAGGIA Erminio, id. Pistoia Bell.
ZOLLESI Giuseppe, id. Lecce.
MORINO Emilio, id. Pistoia Bell.
AMEGLIO Emilio, id. Ivrea.
CANTONO Pietro, id. Novara sud.
PANIZZON Umberto, id. Torino ovest.
BAROCCHIERE Francesco, id. Siena.
IACONA Giuseppe, id. Alessandria C.
LA MANNA Nicola, id. Foggia.
ARGENTO Antonio, id. Forlì.
BONZANI Michele, id. Cosenza.
MANTOVANI Licinio, id. Ancona.
MELONI Giovanni, id. Genova.
RECHER Domenico, id. 5 alpini.
TRISCORNIA Lorenzo, id. Roma Pad. R.
FORESTI Luigi, id. Alessandria C.
VEGNA Ignazio, id. Cuneo.
BALLARDINI Achille, id. Perugia.
MAINARDI Aldo, id. bersaglieri Savona.
FRASSA' Eusebio, id. 8 alpini.
BONACINA Cesare, id. Firenze nord-ovest.
CAPELLI Carlo, id. 5 alpini.
MATTIONI Cesare, id. Roma Pad. R.
GHEZZI Luciano, id. Bari.
COMUNI Ettore, id. Alessandria C.
VARVELLI Pietro, id. Novara N.
TECCHIO Antonio, id. Mantova.
BELMONTE Oreste, id. Ozieri C.
BRASCA Mario, id. 7 alpini.
BARACCHETTI Giovanni, id. Viterbo.
SENECI Bortolo, id. Cuneo.
STARA Pietro, id. Frosinone.
SIGURTA' Cesare, id. 5 alpini.
UBEZIO Rocco, id. Caserta.
MOMIGLIANO Riccardo, id. Catanzaro.
BECCI Vincenzo, id. Napoli sud.
CACCIALANZA Ernesto, id. Ascoli Piceno.
MONDINO Salvatore, id. Bari.
MANCINELLI Mario, id. Caserta.
D'ANGELO Marcello, id. Reggio Emilia.
STELLA Giovanni, reparto mitraglieri Brescia.
DANESI Ciro, deposito Mondovì.
PERSICO Guido, id. Novara V sud.
TOGNACCI Tullio, reparto mitraglieri Brescia.
FOGLIA Matteo, deposito Ancona.
COPPOLA Umberto, id. Massa.
PISPICO Salvatore, id. Bari.

BLOISE Francesco, deposito Lecce.
ORTENSI Ettore, id. Firenze nord-ovest.
VIETARCHI Antonio, id. Pistoia Bell.
RINALDI Salvatore, id. Pistoia Bell.
BONGIORNO Giuseppe, id. Ivrea.
CORDIOLI Venceslao, id. Mondovì.
VITELLOZZI Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia.
FAVILLI Giuseppe, deposito Livorno.
CASERTA Pietro, id. Cosenza.
MELLINI Napoleone, id. Caserta.
CUTTONI Roberto, id. Torino est.
CORNALI Attilio, id. Pistoia Bell.
BOCCARDO Luigi, reparto mitraglieri Torino.
SPEZIA Umberto, deposito Pistoia Bell.
NASCIMBENI Alvaro, id. Lecco.
SCIUTO Sebastiano, id. Bari.
VENEZIANO Vincenzo, id. Modena.
CASIGLI Vincenzo, id. Frosinone.
ZAPPA Giuseppe, id. Milano est.
TONINI Primo, reparto mitraglieri Torino.
MACCHI Mario, deposito 6 alpini.
LIOJ Donato, id. Bologna.
BERTOLINO Tommaso, id. Caserta.
SCAGLIOTTI Antonio, id. Pistoia Bell.
PERIGOZZO Eraldo, id. Benevento.
PASTORE Giovanni, id. Trapani.
UNGARELLI Ottavio, id. Firenze Ud.
MAURI Pietro, id. Milano est.
PELLONI Eugenio, id. Piacenza est.
LA PAGLIA Antonino, id. Ancona.
COCCON Mario, id. bersaglieri Barletta.
COPERCINI Marcello, deposito Caserta.
CIPOLLA Innocente, id. Milano ovest.
RINALDI Arnaldo, id. bersaglieri Barletta.
SCAFFA Edoardo, id. Pistoia Bell.
MILANESI Carlo, id. Palermo P.
POSTIGLIONE Orazio, id. Pistoia Bell.
GAMBARINI Francesco, id. Caserta.
PELLEGATTA Luigi, id. Milano est.
RAGAZZI Giovanni, id. Perugia.
DE LELLIS Camillo, id. bersaglieri Livorno.
STEFANON Roberto, id. Mondovì.
STANCHINA Lorenzo, reparto mitraglieri Fiat.
LAMBERTI Egidio, deposito Milano ovest.
CACCIANI Francesco, id. 5 alpini.
BAZZONI Domenico, id. Siracusa.
CONTE Antonio, reparto mitraglieri Brescia.
BEVILACQUA Brunetto, deposito Ancona.
MELANDRI Oreste, id. Cremona.
CURETTI Fulvio, reparto mitraglieri Brescia.
BLASCO Andrea, deposito Pistoia Bell.
LEVANTE Ernesto, id. Catanzaro.
VENERI Priamo, id. Ravenna.
LAFRANCONI Giuseppe, id. Milano est.
CAMPANINI Guido, id. Siracusa.
VITTORELLI Lauro, id. Monza.
ROMEO Gaetano, id. Fano.
GABASIO Camillo, id. Novara.
MAZZUCATO Pietro, id. Potenza.
MARCHIORI Francesco, id. Napoli sud.
ALLEGRA Giovanni Battista, id. Vercelli.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, nominati tali con anzianità assoluta 17 agosto 1917 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come appresso:

(*D. L.* 29-8-1918).

FIORILLO Ernesto, deposito bersaglieri Napoli.
MUSCINELLI Luigi, id. Gaeta.
LA VIOLA Gaetano, id. Roma nord-est.
BERSANI Carlo, id. Chieti.
VARETTO Severino, id. truppe coloniali.
PISSARELLO Francesco, id. Nocera.
GARAVAGLIA Licinio, id. bersaglieri Napoli.
MANFREDINI Manfredo, id. Chieti.
GIOVONI Giuseppe, id. Gaeta.
SOLDATI Alfredo, id. Palermo C.
DEGLI ESPOSTI Vittorio, id. bersaglieri Roma.
SCHIAVI Davinci, id. truppe coloniali.
BESCHI Pietro, id. bersaglieri Livorno.
FUSCO Salvatore.
GENNERO Luigi, R. corpo truppe coloniali.
BERRETTONI Alfredo, deposito bersaglieri Napoli.
RAVOT Vittorio, id. id. Brescia.
SANTI Angelo, id. Piacenza ovest.
SOSENA Romeo, id. Verona Vi.
REBAGLIATI Giuseppe, id. Novara N.
MURATORI Cesare, id. Benevento.
CALASOIBETTA Andrea, id. Catania.
ORCIANI Italo, deposito Torino est.
CHIAMBRETTO Fortunato, id. Chieti.
LEONE Arturo, id. Perugia.
PALAZZINO Mario, id. Piacenza ovest.
STRANI Domenico, id. Novara sud.
BARLI Luigi, id. bersaglieri Napoli.
LOFREDO Vincenzo, id. Roma nord-est.
BAGNA Mario, id. Napoli sud.
LUPIDI Ugo, id. Pisa.
PATTANO Luigi, id. Roma Pad.
PASSARO Amedeo, id. Benevento.
FINCATI Giuseppe Eugenio, R. corpo truppe coloniali.
AMOROSO Francesco.
MAISANO Domenico, deposito Palermo C.
LENZI Renato, id. Novara N.
AGRATI Giuseppe, R. corpo truppe coloniali.
VEGGETTI Nicola, deposito Torino est.
ROGANO Guido, id. Messina.
GAROLLA Ermenegildo, id. —
SCARLATTA Ercole, id. Firenze nord-est.
ROSSI Giulio, id. Siracusa.

GAGGIAVILLANI Marco, deposito Catania.
BONO Calogero, reparto mitraglieri Torino.
BARBANOTTI Giuseppe, deposito bersaglieri Brescia.
DI NICOLA Emanuele, R. corpo truppe coloniali.
NALLI Alberto, deposito Cuneo.
MINELLI Aldo, id. Catania.
PICA Giuseppe, id. Siracusa.
PALLINI-SARTESCHI Menotti, id. Catanzaro.
CAMINITI Sante, reparto mitraglieri Torino.
PASINI Piero, deposito Mondovì.
BASSINI Paolo, R. corpo truppe coloniali.
FRESCHI Lino, deposito Pavia.
FAUSTINELLI Giovanni, R. corpo truppe coloniali.
ZANICHELLI Livio, deposito Pavia.
DARI Giacomo, id. Palermo C.
BORDONI Enrico, reparto mitraglieri Brescia.
MASINI Emilio, deposito Novara N.
PALMIERI Matteo, id. Messina.
FRANCHETTI Gaetano, R. corpo truppe coloniali.
BEVILACQUA Olindo, deposito bersaglieri Livorno.
ROSA Eugenio, deposito Messina.
REBOLA Benedetto.
MARTUSCELLI Giuseppe.
ROMANO Enrico, reparto mitraglieri Torino.
RAMARRO Giacomo, deposito Siracusa.
ZUCCARI Antonio, deposito Novara N.
CONTI Edmondo, id. bersaglieri Napoli.
PALUZZI Nazzareno, id. Mondovì.
CARTA Salvatore, R. corpo truppe coloniali.
POLO Francesco Giuseppe, deposito Firenze nord-est
COSTA Edoardo, id. Alessandria A.
FERRAUTO Lorenzo, R. corpo truppe coloniali.
VIANELLO Umberto, 13° battaglione indigeni Eritrei.
FORNI Emilio, deposito Pisa.
MANTA Ugo, id. Alessandria C.
FREGOSI Vittorio, id. Pisa.
MIGLIORINI Stanislao, id. Pistoia.
SCHIBONI Pietro, id. Roma.
MIRABELLA Giacomo, id. bersaglieri Livorno.

MURGI Mario, sottotenente complemento fanteria, deposito Mantova. — Già nominato sottotenente di complemento con anzianità 1° luglio 1916 e con riserva di anzianità relativa, seguirà nel ruolo il sottotenente ALBERINI Remo. (*D. L.* 29-8-1918).

SERRA Serafino, sottotenente complemento fanteria, deposito Catania. — Già nominato sottotenente di complemento, con anzianità assoluta 15 febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa, seguirà nel ruolo il sottotenente ANDREOZZI Michele. (*D. L.* 29-8-1918).

RAMARRO Giacomo, deposito Siracusa.
MANTA Ugo, id. Alessandria C.
MUSCINELLI Luigi, id. Gaeta.
ORCIANI Italo, id. Torino est.
MURATORI Cesare, id. Benevento.
RAVOT Vittorio, id. bersaglieri Brescia.

Già promossi sottotenenti con anzianità assoluta 15 agosto 1917, l'anzianità assoluta viene rettificata al 17 agosto 1917. (*D. L.* 29-8-1918).

FIORINI Gino, sottotenente complemento fanteria, deposito Viterbo. — Rettificato il cognome come appresso: FIORINDI Gino. (*D. L.* 29-8-1918).

I seguenti sottotenenti sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato: (*Dst. M.* 1°-9-1918).

PICALUGA Tito, deposito Novara nord. — Deposito bersaglieri Torino.
GILARDI Attilio, id. Brà. — Id. mitraglieri Crema.
DE VELASCO Agostino, id. Ivrea. — Id. Genova.
COVELLI Luigi, id. Pistoia. — Id. Aquila.
BUONGIOVANNI Luigi, id. Benevento. — Id. Piacenza ovest.
LANZONI Giovanni, distretto Milano, 8 alpini. — Id. 4 alpini.

NOTIFICAZIONI.

I seguenti sottotenenti di fanteria, sono inviati in congedo assoluto, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 5 settembre 1918:

GERARD Umberto.
LUCCHELLI Mario Giuseppe.

ORTOLANI Mario, sottotenente complemento fanteria, deposito Messina. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 15 luglio 1918 di tribunale militare di guerra di armata.

APROSIO Paolo, sottotenente complemento fanteria, deposito Bologna. — Incorso nella perdita del grado, in seguito a sentenza in data 10 luglio [illegible] tribunale speciale di guerra di armata.

ASPIRANTI UFFICIALI.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento, arma di fanteria: (*D. L.* 29-8-1918):

Con anzianità 1° *dicembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917: (*D. C. S.* 7-7-1917).

MONTEAPERTO Giuseppe, deposito Pistoia. | Seguirà nel ruolo il sottotenente PASSERO Zaccheria.

Con anzianità 1° *gennaio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni da* 1° *giugno* 1917: (*D. C. S.* 14-10-1917).

PASQUINELLI Gino, deposito Lodi. | Seguirà nel ruolo il sottotenente MANZONI Ermanno.

Con anzianità 1° *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917: (*D. C. S.* 7-7-1917).

ERTI Augusto, deposito bersaglieri Verona. | Seguirà nel ruolo il sottotenente PALLADINO Alberto.
BATINI Oberdan, id. Siena. | Id. id. id. CASCINI Vito.

Con anzianità 1° *marzo* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917: (*D. C. S.* 7-7-1917).

BALDASSARE Zelmiro, deposito Verona Ve. | Seguirà nel ruolo il sottotenente GENOVESE Gaetano.
SEMERANO Francesco, id. Firenze Sac. | Id. id. id. RUSSO Giuseppe.
TOLOS Enrico, id. Como. | Id. id. id. BONFIGLIOLI Alfredo

Con anzianità 1° *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917: (*D. C. S.* 7-7-1917).

RODRIGUEZ Felice, deposito Roma Pad. P. | Seguirà nel ruolo il sottotenente MAFFIOLI David.

Con anzianità 1° *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917: (*D. C. S.* 6-2-1918).

CAFFAREL Marziale, deposito Napoli nord. | Seguirà nel ruolo il sottotenente FAGGIOTTO Giuseppe

Con anzianità 15 *settembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *del mese successivo e con riserva d'anzianità relativa:* (*D. C. S.* 14-10-1917).

CARBONE Andrea, 1 alpini.

Con anzianità 15 *settembre* 1917, *con decorrenza per gli assegni dal* 1° *del mese successivo e con riserva d'anzianità relativa:* (*D. C. S.* 24-2-1918)

CARBONI Amato, deposito Bari.

Con anzianità 20 *settembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *del mese successivo:* (*D. C. S.* 14-10-1917).

LAZZARO Alberto, distretto Taranto, deposito Firenze nord-ovest. | Precederà nel ruolo il sottotenente SCHIRO' Attanasio.
NOCERA Ernesto, id. Palermo, id. Benevento. | Seguirà nel ruolo il sottotenente SCHIRO' Attanasio.
ZERBO Antonino, id. Catania, id. Bologna. } Seguiranno nel ruolo il sottotenente PAPETTI Fran-
COLLOTTI Francesco, id. Palermo, id. Monza. } cesco.

Con anzianità 15 *dicembre* 1917, *con decorrenza per gli assegni dal* 1° *del mese successivo e con riserva d'anzianità relativa:* (*D. C. S.* 24-2-1918).

MARLETTO Vittorio deposito Torino P.

Con anzianità 1° *gennaio* 1918, *con decorrenza per gli assegni dal* 1° *del mese successivo e con riserva d'anzianità relativa:*

MERLO Vito, deposito Torino P.

I seguenti aspiranti ufficiali di fanteria, sono promossi sottotenenti di complemento, arma di fanteria, con decorrenza per gli assegni dal primo giorno del mese successivo alla rispettiva data d'anzianità e ad ogni modo non anteriormente al 1° giugno 1917: (*D. L.* 29-8-1918).

Con anzianità 1° novembre 1915:

VINCI Guido, deposito Roma Pad. P.
BERARDI Raffaele, id. Cosenza.
} Seguiranno nel ruolo il sottotenente TRESOLDI Federico.

Con anzianità 1° dicembre 1915:

GERARDI Pietro, deposito Chieti Ven. | Seguirà nel ruolo il sottotenente LIBINI Italo.

Con anzianità 1° gennaio 1916:

RENZULLI Alfonso, deposito Massa. | Precederà nel ruolo il sottotenente CANNIZZARO Gregorio.

Con anzianità 1° febbraio 1916:

DE CHICCA Angelo, deposito Palermo C. | Seguirà nel ruolo il sottotenente DI NATALE Giovanni

Con anzianità 1° marzo 1916:

BASSI Aldo, deposito Pavia. | Seguirà nel ruolo il sottotenente POSTACCHINI Gino

Con anzianità 1° maggio 1916:

BACCINI Jlias, deposito Ancona. | Seguirà nel ruolo il sottotenente DOTTI Antonio.
COVELLO Enrico, id. bersaglieri Livorno. | Id. id. id. CATALANO Letterio.

Con anzianità 1° giugno 1916.

FAIJA Giuseppe, deposito Trapani. | Seguirà nel ruolo il sottotenente FRANZA Francesco

Con anzianità 1° luglio 1916:

BIONDI Sebastiano, deposito Potenza. | Seguirà nel ruolo il sottotenente BONIFACIO Angelo.
BISTARELLI Francesco, id. Vercelli. | Id. id. id. POZZI Antonio.
CHAMARD Ferdinando, id. Roma Pad. P. | Id. id. id. MONTINI Armando.
LEONI Adelmo, id. Traiani. | Id. id. id. LIGOTTI Angelo.
NOBILI Vincenzo, id. Bari. | Id. id. id. STIFFAN Luigi.

Con anzianità 1° agosto 1916:

ARCHIDIACONO Carmine, deposito Trapani. | Seguirà nel ruolo il sottotenente ANTONACCI Ugo.
BRUNO Ezio Mario, id. Trapani. | Id. id. id. GHERARDI Luigi.
CICOGNARI Manlio, id. Reggio Calabria. | Id. id. id. LA ROSA Giuseppe.
GRASSODOMIO Salvatore, id. Livorno. | Id. id. id. TAMBURINI Tullio.
MERIO Carlo, id. Reggio Calabria. | Id. id. id. DI PALMA Francesco.
PARDUCCI Alberto, id. Reggio Calabria. | Id. id. id. MELLINA Gaetano.
PUTIGNANO Luigi, id. Siracusa. | Id. id. id. MINENNA Gaetano.

Con anzianità 1° settembre 1916:

ANTAMATI Luigi, deposito bersaglieri Bologna. | Seguirà nel ruolo il sottotenente FERONANI Enea.
GALLAMINI Gaetano, id. Mondovì. | Id. id. id. FABIANI Rodolfo.
LEONGITO Luigi, id. Lecce. | Id. id. id. MAZZETTI Natale.
SCIONTI Celestino, id. Catanzaro. | Id. id. id. SAVIO Adolfo.

Con anzianità 1° ottobre 1916:

BARLETTA Giuseppe, deposito Caserta.	Seguirà nel ruolo il sottotenente COMMISSARI Vittorio.
PURCARO Angelo, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. SCATENA Annibale.
MANFREDI Achille, id. Palermo C.	Id. id. id. ROMANIN Gino.
MACIOTTA Giovanni, 3 alpini.	Id. id. id. DOLCE Vincenzo.

Con anzianità 1° dicembre 1916:

TORRI Antonio, deposito bersaglieri Bologna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SPAZIANI Fernando.

Con anzianità 1° gennaio 1917:

MANCA Enrico, deposito Napoli sud.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CAGNETTA Giovanni.
SCOGNAMILLO Umberto, id. Trapani.	Id. id. id. MORGARI Cesare.
VERANDO Gio Battista, id. bersaglieri Livorno.	Id. id. id. GERLIN Antonio.

Con anzianità 1° febbraio 1917:

MERCO Riccardo, deposito bersaglieri Barletta.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BAILLOTTI Giuseppe.
MORONI Ballila, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. PIERFEDERICI Gilberto.

Con anzianità 1° marzo 1917:

CIOCOTTI Alfredo, deposito Pistoia.	Precederà nel ruolo il sottotenente SEMERARO Francesco.

Con anzianità 1° maggio 1917:

ORENGO Giovanni, deposito Girgenti.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GATTI Francesco

Con anzianità 15 maggio 1917:

PIERALLINI Elio, deposito Firenze Ud.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DACARRO Giuseppe

Con anzianità 1° giugno 1917:

BARRA-CARACCIOLO Adolfo, deposito Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MASSA Pietro.
FUNGHI Giovanni Battista, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. GIOVANNELLI Attilio.
CUCCIO Giuseppe, id. Trapani.	Id. id. id. SANTIROCCHI Francesco.
PASETTO Giovanni, id. Palermo P.	Id. id. id. TRAVAGLINI Mario.
DE CECCO Michele, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. PEDON Angelo.
TORTORELLA Nicola, id. Messina.	Id. id. id. SACCO Mondino.
VARONE' Vincenzo, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. GAMBINO Luigi.

Con anzianità 15 giugno 1917:

AMORELLI Ignazio, deposito Cosenza.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BERTONCINI Fernando
GENNARI Arturo, id. Torino cst.	Id. id. id. GASTALDI Luigi.
MANDELLI Giuseppe, id. Lodi.	Id. id. id. SBISA' Carlo.
SCAVARDA Alfredo, id. Girgenti.	Id. id. id. DONI Angelo.
SPADIANO Giovanni, id. Palermo P.	Id. id. id. BAGNARO Giuseppe.
RAMELLA Roberto, id. Tortona.	Id. id. id. SERRAVALLE Pietro.

Con anzianità 15 luglio 1917:

FARO Angelo, deposito Genova.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ZUCCHI Domenico.
AMENTA Attilio, id. Roma Pad. P.	Id. id. id. BIANCHINI Renato.
LEVI Edin, id. bersaglieri Livorno.	Id. id. id. CAIOO Giorgio.

ARCAMONE Leopoldo, deposito Massa.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SCHIAFFINO Oscar.
MANCIANTI Alfredo, id. Savona.	Id. id. id. GARBELLOTTO Colombo.
BANCHIERI Giovanni, 3 alpini.	Id. id. id. FOSSATI Vincenzo.
BROZZI Graziano, deposito Chieti Ven.	Id. id. id. BELTRAMI Mario.
CASATI Vasco, id. bersaglieri Roma.	Id. id. id. OLIVA Luigi.
PASQUALIN Nicola, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. RADOGNA Francesco.
ZACCARINI Alessandro, deposito Brescia.	Id. id. id. GIUDICI Galdino.

Con anzianità 1° *agosto* 1917:

BERGAMASCHI Umberto, deposito Como.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GIGALA Mario.
FERRARI Edoardo, id. Roma Pad. P.	Id. id. id. NICOLOSI Mario.

Con anzianità 15 *agosto* 1917:

ARLOTTI Giuseppe, reparto mitraglieri Torino.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LANDUCCI Nello.
CIUCCARONE Fedele, id. Girgenti.	Id. id. id. QUILICHINI Giuseppe.
ESTI Luigi, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. PICCALUGA Ambrogio.
LUCA Francesco, deposito Livorno.	Id. id. id. VENTURI Luigi.
GARGIONI Luigi, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. BERNARDINI Renato.
MALCANGI Nicola, deposito Como.	Id. id. id. TOGNACCI Tullio.
SURIANI Pietro, id. Girgenti.	Id. id. id. TEPPA Giovanni.

Con anzianità 17 *agosto* 1917:

PREVIATO Francesco, deposito Pavia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SOLDATI Alfredo.

Con anzianità 1° *settembre* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa:*

BUCCIANO Francesco, deposito Firenze sud-est.	FILA Obes, deposito Verona Vi.
D'AIELLO Nicola, id. Cosenza.	MANDALARI Ottorino, id. bersaglieri Livorno.

Con anzianità 15 *settembre* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa:*

BENVEGNÙ Antonio, deposito Verona Vi.	TREVISAN Giuseppe, deposito Parma nord-est.
BRUSASCA Antonino, id. Catanzaro.	VITALI Fausto, id. Firenze sud-est.
CATTANEO Giuseppe, id. bersaglieri Bologna.	

Con anzianità 1° *ottobre* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa:*

BECCHIA Valerio, deposito Ravenna.	MARCOLONGO Ugo, deposito bersaglieri Ancona.
GIORNI Gioacchino, 1 alpini.	PANNICELLI Gioacchino, id. Girgenti.
LA GRUA Giuseppe, deposito Lecce.	PANTALEONE Mario, id. Roma Pad. R.
LORENZONI Carlo, id. Cuneo.	ZANACCHI Giovanni, id. Verona Vi.
MARELLI Elia, id. Fano.	ZELCHER Renato, id. Brescia.

Con anzianità 2 *ottobre* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa:*

BALDOCCHI Ermenegildo, deposito Catania.	SICCHIERO Olinto, reparto mitraglieri Torino.
PANICO Aldo, reparto mitraglieri Torino.	

Con anzianità 15 *ottobre* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa:*

CANDIANI Giuseppe, deposito Cosenza.	GAUDIANO Amedeo, 3 alpini.
CHESI Mario, id. Lecco.	GALDI Alfredo, deposito Verona Vi.
CHINA Umberto, 1 alpini.	MORETTI Sante, id. Firenze Ud.
FAZZINI Giuseppe, deposito Brescia.	PRINCIPE Alberto, id. Ravenna.
FRASCHETTI Ugo, id. Lecco.	

Con anzianità 1° novembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

CHIARO Primo, deposito Ozieri C.
PELLEGATTA Mario, reparto mitraglieri Torino.

Con anzianità 15 novembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ADORNI Amedeo, deposito bersaglieri Ancona.
CORSI Luigi, id. Brescia.
CUTUGNO Salvatore, id. Milano ovest.
DANESIN Paolo, id. Catanzaro.
D'APOLLONIO Francesco, id. bersaglieri Torino.
GIANNINI Pasquale, deposito Messina.
LAZZAROTTO Bonigno, id. Caltanissetta.
LEONE Andrea Sebastiano, id. Trapani.
NANNINI Michele, id. Roma Pad. R.
SURDO Benvenuto, id. Avellino.

Con anzianità 1° dicembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ABRUZZESE Costante, deposito Milano ovest.
BOZZOLO Camillo, id. Brà.
BUSDRAGHI Celio, id. Firenze sud-est.
ESPOSITO Giuseppe, id. Milano ovest.
FURIGA Domenico, id. Milano ovest.
GOLDONI Vincenzo, id. Milano ovest.
GRIFA Michele, id. Milano ovest.
GUAITA Pietro, deposito Milano ovest.
LUPOLI Guglielmo, reparto mitraglieri Torino.
MINETTI Mario, deposito Novara N.
RIVAROLO Carlo, id. Milano ovest.
ROMANO Riccardo, id. Milano ovest.
SFORZA Alberto, id. Parma nord-est.

Con anzianità 15 dicembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

GOFFI Francesco, 8 alpini.
DOLCINI Nino, deposito Roma Pad. R.

Con anzianità 1° gennaio 1918 e con riserva d'anzianità relativa:

CALABRESI Luigi, deposito Firenze Ud.
CARPENTIERI Arturo, reparto mitraglieri Brescia.
FERRETTI Alberto, deposito Parma sud-ovest.
NOVARINA Angelo, deposito Verona Vi.
PANIZZA Erminio, id. Brà.
ZENATELLI Lionello, id. Ozieri C.

Con anzianità 15 gennaio 1918 e con riserva d'anzianità relativa:

BANDERA Carlo, reparto mitraglieri Torino.
BOGO Antonio, id. id. Torino.
BURGIO Lorenzo, id. id. Torino.
CONTESSA Domenico, id. id. Torino.
CORIGLIANO Domenico, deposito Roma Pad. P.
FERRARI Placido, reparto mitraglieri Torino.
MANZINI Piero, id. id. Torino.
PALAZZO Giuseppe, id. id. Torino.
PETRIGLIA Mario, reparto mitraglieri Torino.
POLICARDI Fortunato, id. id. Torino.
PARISI Cosimo, id. id. Torino.
ROCCA Serafino, id. id. Torino.
SANNA Etzio, id. id. Torino.
SCHINCO Michele, id. id. Torino.
ZOTTI Bruno, id. id. Torino.

Con anzianità 1° febbraio 1918 e con riserva d'anzianità relativa:

ALBORETO Alfonso, deposito Ozieri C.
BARBIERI Mario, reparto mitraglieri Brescia.
GAROFALO Giuseppe, id. id. Brescia.
LANCONELLI Bonafede, id. id. Brescia.
LO CASCIO Liborio, deposito Ozieri C.
MANZONI Giuseppe, id. Napoli nord.
SBRANA Gastone, reparto mitraglieri Brescia.
VIGNALI Michele, deposito Brà.

Con anzianità 15 febbraio 1918 e con riserva d'anzianità relativa:

ALIGHIERI Dante, reparto mitraglieri Torino.
BASSI Nicola, deposito Napoli nord.
BIONDOLILLO Edoardo, id. Roma sud-ovest.
CASTELLI Attilio, reparto mitraglieri Torino.
COCUZZA Michele, id. id. Torino.
FRANCIA Pietro, id. id. Torino.
GHILMI Luigi, id. id. Torino.
MANGINI Armando, deposito Torino P.
MOTTA Luigi, id. Verona Ve.
PELIZZARI Manlio, 3 alpini.
PRANDI Ido, deposito Catania.
SILVESTRI Franco, id. bersaglieri Livorno.
ZAVATTIERO Guglielmo, id. Parma nord-est.

Con anzianità 1° marzo 1918 e con riserva d'anzianità relativa:

BONAVIA Giovanni, reparto mitraglieri Brescia.
FAIELLA Oliviero, id. id. Brescia.
GRANELLO Giulio, reparto mitraglieri Brescia.
PIOTTI Francesco, id. id. Brescia.

Con anzianità 15 marzo 1918 e con riserva d'anzianità relativa:

ANSALDO Giuseppe, deposito Brà.
BRESCIANI Remo, id. Benevento.
BONANNO Giuseppe, id. Avellino.
DA RE Silvio, id. Napoli sud.
DE MERCURIO Alfredo, id. Gaeta.
ELIA Pasquale, id. Lecce.
FORTI Ascanio, id. Pavia.
FENELLI Vittorio, id. Benevento.
GALBIATI Emilio, deposito Ozieri C.
MATTACOTTA Ugo, id. Torino P.
PAGANO Alfredo, id. Ozieri C.
PIATTI Marco, id. Roma Pad. B.
PIANA Antonio, id. Ozieri C.
RATTI Livio, id. Roma Pad. B.
SACCO Vitaliano, id. Benevento.
SANVOISIN Carlo, id. Benevento.

Con anzianità 1° aprile 1918 e con riserva d'anzianità relativa:

ANTOLINI Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia.
BELLI BLANES Enrico, deposito Torino P.
BUCCINO Francesco, id. Pistoia.
CARDELLA Gino Luigi, id. bersaglieri Ancona.
DOGLIA Piero, reparto mitraglieri Brescia.
MARELLI Remigio, deposito Napoli sud.
MORETTI Antonio, id. Torino est.
PIETRAVALLE Ferruccio, id. Macerata.
PRINCIGALLI Arturo, id. Monza.

Con anzianità 15 aprile 1918 e con riserva d'anzianità relativa:

ARMANNO Antonino, deposito bersaglieri Ancona.
ABBATE Alessandro, id. Ravenna.
BURGHIGNOLI Renato, id. Roma sud-ovest.
CANNARA Antonio, id. Firenze Ud.
COLONNA Averardo, id. Avellino.
CAMPIONE Giuseppe, id. Gaeta.
CONTE Luigi, id. Firenze nord-ovest.
COSSU Paolo, id. Ozieri S.
CAVINA Lino, id. Avellino.
DE DIVITIIS Aroldo, id. Arezzo.
DELL'AIRA Angelo, id. Caserta.
FERRUA Giuseppe, reparto mitraglieri Brescia.
FONTE Gaetano, deposito Avellino.
FERRUGLIO Mario, id. Firenze nord-ovest.
GENNAI Aroldo, id. Benevento.
LA MACCHIA Giuseppe, id. Mantova.
LONGO Luigi, id. Piacenza est.
LORA Bortolo, id. Verona Vi.
MARANO Salvatore, id. Avellino.
MAZZANTI Eugenio, deposito Livorno.
MIGLIORANZI Eugenio, id. Verona Vi.
MERCOGLIANO Armando, id. Avellino.
MEDA Luigi, 5 alpini.
MENICHINO Lorenzo, deposito Verona Ve.
NATONI Adriano, id. Ivrea.
PASCALE Mario, id. Aquila.
PETRILLO Vincenzo, id. Verona Vi.
PARVIS Enrico, id. Firenze nord-ovest.
PERUZZO Mario, 6 alpini.
ROCCO Francesco, deposito Messina.
SCARAMUZZA Giuseppe, id. Mondovì.
SABA Emilio, id. Ozieri C.
SACERDOTI Umberto, id. Firenze nord-ovest.
TRINCHERO Alessandro, id. Palermo P.
VANTI Luigi, 6 alpini.
VINCENTI Mario, deposito Lodi.
ZEPPINI Mario, id. Torino ovest.

Con anzianità 1° maggio 1918 e con riserva d'anzianità relativa:

MARTORANA Giovanni, deposito Torino est. comandato battaglione squadriglie aviatori.
RIDONDELLI Domenico, deposito Avellino.

Con anzianità 15 maggio 1918 e con riserva d'anzianità relativa:

SERCHI Domenico, 6 alpini.
DE ANGELIS Mario, 6 alpini.

Con anzianità 20 maggio 1918 e con riserva d'anzianità relativa:

AMODEO Gaspare, deposito Ivrea.
BOCCONE Aldo, id. Salerno C.
CERVINI Palmiro, id. Salerno C.
CASORE Antonio, deposito Parma nord-est.
COLOMBO Giacomo, id. Parma sud-ovest.
GIOVANELLI Luigi, id. Torino P.

MARIOTTI Francesco, deposito Torino P.
MARTINENGO Achille, id. Salerno C.
MAFFEI Luca, id. Salerno C.
MEDORI Bonaventura, id. Salerno C.
MONTANARO Francesco, id. Salerno C.
NOBILE Armando, deposito Ivrea.
ROSSINO Carlo, id. Salerno C.
SANTARELLI Massenzio, id. Torino P.
TARELLO Luigi, id. Torino P.
TRAINI Gaetano, id. Parma nord-est.

Con anzianità 1° *giugno* 1918 *e con riserva d'anzianità relativa:*

BOSCHI Antonio, deposito Macerata.
CREMONA Ottavio, reparto mitraglieri Brescia.
CONTI Giuseppe, id. id. Brescia.
DE GIORGI Alberto, deposito Roma sud-ovest.
DE MARIA Giacomo, reparto mitraglieri Brescia.
FABRIS Domenico, id. id. Brescia.
FERRARIS Carlo, id. id. Brescia.
MADRI Giovanni, id. id. Brescia.
MORTARI Andrea, deposito Milano ovest.
MAZZA Aniello, reparto mitraglieri Brescia.
NOLLI Angelo, id. id. Brescia.
PERUZZOTTI Ernesto, reparto mitraglieri Brescia.
PIEVE Giorgio, id. id. Brescia.
PIANA Edoardo, id. id. Brescia.
POGLIAGHI Mario, id. id. Brescia.
RISOLI Carlo, id. id. Brescia.
RASTELLO Ottaviano, id. id. Brescia.
URRU Giovanni, id. id. Brescia.
VECCHIO Antonio, id. id. Brescia.
VAGLIO Angelo, id. id. Brescia.
VAIRA Renato, id. id. Brescia.

Con anzianità 15 *giugno* 1918 *e con riserva d'anzianità relativa:*

COMITANGELO Giuseppe, deposito Lecce.
AGOSTINACCHIO Luigi, id. bersaglieri Asti.
GOZZI Giovanni, id. Mondovì.
LAMBERTUCCI Enrico, deposito Lecce.
MOFFA Costantino, id. Lecce.

Con anzianità 20 *giugno* 1918 *e con riserva d'anzianità relativa:*

GIANCARELLI Giacinto, deposito Caserta.

Con anzianità 1° *agosto* 1918 *e con riserva d'anzianità relativa:*

RAGUSA Giuseppe, deposito Torino ovest.

I seguenti aspiranti ufficiali di fanteria provenienti dalle scuole militari, sono promossi sottotenenti di complemento, arma di fanteria, con decorrenza per gli assegni dal primo giorno del mese successivo alla rispettiva data d'anzianità e ad ogni modo non anteriormente al 1° giugno 1917: (*D. L.* 29-8-1918).

Con anzianità 1° *maggio* 1916:

DINI Gesualdo, distretto Napoli, deposito Napoli sud — Seguirà nel ruolo il sottotenente PRETI Edgardo.
BROGGI Gaetano, id. Siracusa, 4 alpini. — Id. id. id. BRIGNONE Giuseppe.
POMPILIO Antonio, id. Chieti, deposito Forlì. — Id. id. id. BORGOMANERO Secondo.
BRIGIDI Luigi, id. Firenze, id. Firenze sud-est. — Id. id. id. ROMANO Luigi.
BARGONI Ferruccio, id. Massa, id. Parma nord-est. — Id. id. id. GIANA Erminio.
GIURIETTO Aldo, id. Vicenza, 8 alpini. — Id. id. id. DE LEONARDIS Gabriello.
ROLANDO Alfredo, id. Roma, deposito Viterbo. — Id. id. id. GESUALDO Luigi.
LA ROCCA Leonardo, id. Caltanissetta, id. Palermo P. — Id. id. id. LAVACCA Emanuele.
MICELI Cerino, id. Siracusa, id. Nocera. — Id. id. id. CADDEO Edoardo.

Con anzianità 15 *agosto* 1916:

VALLONE Nicola, distretto Bari, deposito Nocera. — Seguirà nel ruolo il sottotenente CIANI Antonio.
QUARTARARO Carmelo, id. Catania, id. bersaglieri Barletta. — Id. id. id. FABIANO Bartolomeo.
MONTEBELLO Luigi, id. Avellino, id. Messina. — Id. id. id. PECORARO Ignazio.
DEL DUCE Gregorio, id. Reggio Calabria, reparto mitraglieri Brescia — Id. id. id. CORTONA Giuseppe.
PADULA Antonio, id. Roma, deposito Ravenna. — Id. id. id. ORESTE Bruno.

RICCI Quintino, distretto Ascoli Piceno, deposito Pisa.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CARBONARO Salvatore.
LAZZARINI Nerino, id. Verona, 8 alpini.	Id. id. id. ROSSI Vito.
PASSARETTI Raffaele, id. Barletta, deposito Roma Pad. R.	Id. id. id. COMINOTTI Giovanni.
DI NUOVO Giuseppe, id. Palermo, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. SANGIORGI Alfredo.
IONOCH Francesco, id. Vicenza, deposito Pistoia.	Id. id. id. MARTINI Giorgio.

Con anzianità 25 *dicembre* 1916:

LORIGI Giovanni, distretto Taranto, deposito Bari.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PANNA Ciro.
BUCCELLATO Vito, id. Trapani, id. Palermo P.	Id. id. id. CASTROGIOVANNI Vincenzo.
NASTRI Gaetano, id. Cosenza, id. Gaeta.	Id. id. id. BERGESE Giovanni.
AGNELLO Filippo, id. Cefalù, id. Palermo C.	Id. id. id. FABRIZI Enrico.
MENDOLIA Antonio, id Girgenti, id bersaglieri Livorno.	Id. id. id. PALOMBARO Vittorio.
SAVONA Michele, id. Palermo, id. Catania.	Id. id. id. LISONI Giovanni.
MENEGUS G. Antonio, id. Belluno, 5 alpini.	Id. id. id. MARGONASI Pasierate.
GATTINI Alberto, id. Bologna, deposito bersaglieri Barletta.	Id. id. id. PALMEGIANO Giuseppe.
TESSITORE Paolo, id. Caserta, id. id. Roma.	Id. id. id. COCO Matteo.
PETRONE Giuseppe, id. Trapani, id. id. Brescia.	Id. id. id. SPINELLI Tonino.
PASINI Filippo, id. Milano, id. Venezia-Chieti Ven.	Id. id. id. PEDRAZZI Carlo.
GIARDINA Luigi, id. Girgenti, id. Cuneo.	Id. id. id. DI FRANCO Luigi.
MASSIGNANI Nello, id. Ascoli Piceno, id. Milano est	Id. id. id. CONSOLINI Amedeo.
MULAS Tullio, id. Cagliari, id. bersaglieri Bologna.	Id. id. id. LAUDIANO Giuseppe.
D'IPPOLITO Nicola, id. Chieti, id. Chieti.	Id. id. id. INCANDELA Salvatore.
VELTRONI Guido, id. Arezzo, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. RONCAREGGI Giacomo.
LEVI Giacomo, id. Torino, id. Torino P.	Id. id. id. TRASSO Guglielmo.
COSTANZO Giuseppe, id. Gaeta, id. Verona Ve.	Id. id. id. ORLANDI Domenico.
DEL NINNO Adolfo, id. Avellino, id. Forlì.	Id. id. id. FIORE Tommaso.
TOMASELLI Salvatore, id. Catania. id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. PULIGNANO Nicola.
DE BERARDINIS Giovanni, id. Teramo, id. Roma Pad. P.	Id. id. id. PALUMBO Beniamino.
ABENANTE Cristofaro, id. Napoli, id. Napoli nord.	Id. id. id. DI CAPUA Salvatore.
ALICATA Giuseppe, id. Palermo, id. Napoli sud.	Id. id. id. CAMBI Antonio.

Con anzianità 25 *aprile* 1917:

DE CESARE Roberto, distretto Napoli, deposito Parma sud-ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente TURRISI Giuseppe.

Con anzianità 20 *maggio* 1917:

QUERQUES Mario, distretto Foggia, deposito Foggia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GUARDA Ferruccio.
BASSI Mario, id. Genova id. Bari.	Id. id. id. GALLI Carlo.
MAZZONE Francesco, id. Siracusa, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. CAPIZZI Giovanni.
MARANDOLA Oreste, id. Caserta, deposito Roma Pad. P.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente RUSTIONI Pietro.
RETTURA Antonio, id. Foggia, id. Bologna.	
CAMPOSARCUNO Michele, id. Campobasso, id. Foggia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BISTO Antonio.
ZACCO Francesco, id. Caltanissetta, id. Torino ovest	Id. id. id. MASERA Alfredo.
PRESTANDREA Gaetano, id. Catania, id. Messina.	Id. id. id. MARZIOLI Cesare.
MORANDINI Pietro, id. Pisa, id. Fano.	Id. id. id. COSSU Carlo.
BALDASSARRE Paolo, id. Bari, id. Lecce.	Id. id. id. BONGNI Giuseppe.

DESSI' Francesco, distretto Cagliari, deposito Ozieri 8.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CRISPINO Vincenzo.
BADAME Giorgio, id. Cefalù, id. Taranto.	Id. id. id. PALERMO Nicola.
FERRERO Franco, id. Mondovì, id. Mondovì.	Id. id. id. DE CAPRIO Michele.
POLIZZI Vittorio Emanuele, id. Caltanissetta, id. Trapani.	Id. id. id. CACCIAPAGLIA Francesco.
RASA' Giuseppe, id. Catania, id. Catanzaro.	Id. id. id. FIORENTINI Vincenzo.
VESCOVI Giuseppe, id. Nola, id. Nocera.	Id. id. id. SPRINGOLO Agostino.
CONTI Rodolfo, id. Livorno, id. bersaglieri Ancona.	Id. id. id. BASILE Giuseppe.
ALCARO Ferruccio, id. Catanzaro, id. Fano.	Id. id. id. FERRARA Mariano.
GAMBARDELLA Umberto, id. Napoli, id. Novara N.	Id. id. id. GAGLIONE Massimo.
PERRETTA Luigi, id. Messina, id. Aquila.	Id. id. id. SERRIOLI Luigi.
PAJNO Alessandro, id. Messina, id. bersaglieri Roma.	Id. id. id. GENOVESI Gioacchino.
TORRES Ferdinando, id. Roma, id. id. Brescia.	Id. id. id. BONELLI Nicola.
CANELLI Pasquale, id. Salerno, id. Perugia.	Id. id. id. GRISOLIA Alberto.
LEVI' Raffaello, id. Torino, id. Belluno.	Id. id. id. BRUNETTI Salvatore.
PALOMBA Armando, id. Roma, id. Forlì.	Id. id. id. LOMBARDO Salvatore.

Con anzianità 9 giugno 1917:

PALLADINO Pasquale, distretto Campagna, deposito Cosenza.	Seguirà nel ruolo il sottotenente COSSIO Alberto.
GIGLI Ruggero, id. Pinerolo, id. Milano est.	Id. id. id. BERGAMASCHI Luigi.
DEL VECCHIO Alfredo, id. Benevento, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. BRIOLINI Alessandro.
CHIOTTI Giovanni, id. Cuneo, deposito Siena.	Id. id. id. CANDIANI Guido.
LUZZA Costantino, id. Catanzaro, id. Salerno S.	Id. id. id. MICIELI Biagio.
GAGLIANO Alfredo, id. Catanzaro, id. Verona Vi.	Id. id. id. PAOLETTI Enrico.
RUGGIERO Umberto, id. Campobasso, id. Palermo P.	Id. id. id. GUANTIERI Leonello.
FAMA' Sante, id. Messina, id. Messina.	Id. id. id. FINA Tommaso.
PANEBIANCO Francesco, id. Catania, id. Messina.	Id. id. id. TOSONE Francesco.
MARTINELLI Luigi, id. Brescia, id. Pavia.	Id. id. id. GAMBATO Giuseppe.
BERNINI Alberto, id. Orvieto, id. Torino ovest.	Id. id. id. LARDERA Angelo.
CAVAGNARO Vittorio, id. Genova, 1 alpini.	Id. id. id. FABRIS Giovanni.
DI SANTO Antonio, id. Benevento, deposito Avellino.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PIVA Guido.
PAZIO Sartorio, id. Catanzaro, 1 alpini.	
D'AIUTO Federico, id. Campagna, deposito Gaeta.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SCRIZZI Giovanni Battista.
RONCOLUNGO Francesco, id. Sassari, id. Ozieri 8.	Id. id. id. CASTAGNA Stefano.
DE LORENZI Giuseppe, id. Sassari, id. Ozieri 8.	Id. id. id. SCALZILLI Clodomiro.
MATTEI Mario, id. Aquila, id. Ferrara.	Id. id. id. PICULLO Guglielmo.
DA SOGHE Antonio, id. Rovigo, id. Trapani.	Id. id. id. CARBUTTI Gaetano.
LUPOLI Michele, id. Lecce, id. Nocera.	Id. id. id. CANCARO Giuseppe.
LO IACONO Mariano Liborio, id. Cefalù, id. Trapani.	Id. id. id. PASCARELLA Ercole.
FABRONI Fortunato, id. Catania, id. Chieti.	Id. id. id. MICCIANCIO Antonino.
FOSCO Giovanni, id. Potenza, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. BALCONI Luigi.
GARBESI Luigi, id. Ravenna, id. Ravenna.	Id. id. id. MALINDERNI Remo.
PITELLI Ermenegildo, id. Catanzaro, id. Ravenna.	Id. id. id. DANIELE Vincenzo.
MAGLI Guido, id. Caserta, id. Milano ovest.	Id. id. id. BATTAGLIA Giovanni.
ABELLI Pietro, id. Pinerolo, id. Cuneo (comandato scuole aviatori).	Id. id. id. MAGGIO Filippo.
BINAUDO Giovanni Battista, id. Cuneo, id. Cuneo.	Id. id. id. MAGGI Giovanni.
INDELICATO Antonino, id. Girgenti, id. Tortona.	Id. id. id. SALVAGIANI Rodolfo.
FORZA Dino, id. Roma, id. Arezzo.	Id. id. id. VALLERGA Pietro.
MAGNANI Romano, id. Roma, id. Salerno 8.	Id. id. id. TOSCANO Antonino.
PERSICO Gustavo, id. Napoli, id. Monza.	Id. id. id. BOZUFFI Alceste.
FIORONI Raffaele, id. Palermo, id. Lodi.	Id. id. id. CORIONI Paolo.
FERITORE Giuseppe, id. Girgenti, id. Mondovì.	Id. id. id. CRISCUOLO Luigi

PINIZZOTTO Placido, distretto Messina, deposito Cuneo.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GELMINI Luigi.
NOTO Raffaele, id. Siracusa, id. Ravenna.	Id. id. id. MODONI Alessandro.

Con anzianità 25 *giugno* 1917:

BIANCO Domenico di Giuseppe, distretto Trapani, deposito Catanzaro.

Con anzianità 20 *settembre* 1917:

PIPITONE Carlo, distretto Palermo, deposito Savona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PAPETTI Francesco

Con anzianità 21 *settembre* 1917:

LORENZETTI Pietro, distretto Brescia, deposito Piacenza est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LAZZARO Vittorio.
MANGANO Antonio, id. Savona, id. Pisa.	Id. id. id. MAGNI Alessandro.
RONCHAIL Giuseppe, id. Cuneo, 1 alpini.	Id. id. id. TOMASSINI Arduino.
GUIDI Primo, id. Pesaro, 4 id.	Id. id. id. MOLA Tito.
SOMAINI Lodovico, id. Milano, 5 id.	Id. id. id. SPAGNOL Luigi.
MASINI Vittorio, id. Roma, 4 id.	Id. id. id. GENNARO Amos.
BURIANI Giammaria, id. Caltanissetta, deposito Bergamo.	Id. id. id. POLI Cino.
LORENZI Celso, id. Lucca, id. Pisa.	Id. id. id. ZANCHINI Giorgio.
MACELLARI Nino, id. Pesaro, id. bersaglieri Ancona.	Id. id. id. PERUZZI Costantino.
DALMASSO Mario, id. Torino, 3 alpini.	Id. id. id. CHIOCCARELLI Eugenio.
GALASSI Renato, id. Bologna, deposito Aquila.	Id. id. id. ZEMINI Enrico.
MANISCALCO Luigi, id. Livorno, id. Roma nord-est.	Id. id. id. BORGONI Aldo.
GIOVANNETTI Guglielmo, id. Ascoli Piceno, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. FANTINI Fantino.
CIVALLERI Matteo, id. Cuneo, deposito Arezzo.	Id. id. id. MARINUCCI Guido.
CAVORETTI Melchiorre, id. Torino, id. Torino ovest.	Id. id. id. GUERRIERI Michele.
SALA Carlo, id. Torino, id. Torino ovest.	Id. id. id. TOMMASI Pietrino.
MARGHERITA Luigi, id. Siracusa, id. Ancona.	Id. id. id. PELLEGRINO Giuseppe di Pietro.
ROCCO Ottorino, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Id. id. id. MERLINI Angelo.
MORLINO Agostino, id. Potenza, id. Potenza.	Id. id. id. MANFREN Domenico.
GRILLI Italo, id. Pesaro, id. Fano.	Id. id. id. UGO Camillo.
PITTARELLI Emilio, id. Campobasso, id. Chieti.	Id. id. id. PAOLANTONIO Giacinto.
CORNER Giovanni, id. Venezia, id granatieri Roma.	Id. id. id. LA SALA Pasquale.
BENETTI Adelmo, id. Modena, id. Modena.	Id. id. id. PATRIGNANI Guglielmo.
MAGNONI Carlo, id. Milano, id. Pavia.	Id. id. id. IOCCHI Oreste.
PRIMI Vittorio, id. Roma, id. Massa.	Id. id. id. BENZI Paolo.
FOSCHINI Fosco, id. Verona, id. Verona V.	Id. id. id. TOGNOTTI Mario.
LIPPI Roberto, id. Firenze, id. Siena. GRIEB Tommaso, id. Napoli, id. Salerno S.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BERTOLDO Mario
NARDO Luigi, id. Ravenna, id. Ravenna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LAIOLO Carlo.
CHIUMMO Vincenzo id. Barletta, id. Potenza.	Id. id. id. GATTI Alberto.
BERNINI Luigi, id. Voghera, id. Taranto.	Id. id. id. BENEDETTINI Orazio
ROLANDI RICCI Luigi, id. Genova, id. Lodi.	Id. id. id. TACCA Ettore.
CONTI Bartolomeo, id. Mondovì, id. Spoleto.	Id. id. id. PAROLI Italo.
PAPALEO Raffaele, id. Lecce, id. Lecce.	Id. id. id. DAVARI Arnaldo.
DI GIOVANNI Arturo, id. Palermo, id. Caltanissetta.	Id. id. id. BARTOLINI Antonio.
MONACO Salvatore, id. Trapani, id. Trapani.	Id. id. id. FLORENZANO Giuseppe
DE VIRGILIS Francesco, id Bari, id. Potenza.	Id. id. id. BINDA Pietro.
BOTTO Bartolomeo, id. Torino, id. Alessandria A.	Id. id. id. PIERRO Sebastiano.
GAMBERINI Pietro, id. Pesaro, id. Ravenna.	Id. id. id. BOSCHI Giovanni.

SANSO' Rosario, distretto Lecce, deposito Napoli sud.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente GATALDI Salvatore.
GUMA Alfonso, id. Potenza, id. Potenza.	
GATTO Salvatore, id. Catanzaro, id. Roma nord-est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MARCHINA Giuseppe.
JANNIN Michele, id. Genova, id. Ozieri C.	Id. id. id. ROLLI Pietro.
BERTOLOTTI Giuseppe, id. Milano, id. Lodi.	Id. id. id. ACCOLLA Concetto.
MAURANO Silvio, id. Campagna, id. Salerno C.	Id. id. id. DEL RE Domenico.
PASQUCCI Giulio, id. Spoleto, id. Napoli sud.	Id. id. id. BASEVI Lodovico.
OMODEO Luigi, id. Alessandria, id. Ozieri C.	Id. id. id. FALCONI Giovanni.
NICOLETTI Alfredo, id. Caltanissetta, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. COPPETTI Alessandro.
PAPINI Attilio, id. Arezzo, deposito Mondovì.	Id. id. id. ROMOLI Aldo.
LECCISOTTI Carlo, id. Foggia, id. Savona.	Id. id. id. RASPI Giuseppe.
MANISCALCO Carmelo di Andrea, id. Messina, id. Catanzaro.	Id. id. id. RIZZO Tito.
ACCOSSATO Nazzareno, id. Casale Monferrato, id. Potenza.	Id. id. id. IANNELLI Anselmo.
DE MARTINO Giuseppe, id. Salerno, id. Salerno S.	Id. id. id. MENECHINI Giuseppe.
MASOTTO Luigi, id. Mantova, id. Verona Vi.	Id. id. id. MOTTA Augusto.
MARZI Bruno, id. Modena, id. Ferrara.	Id. id. id. CHIANURA Cesare.
ARDUINI Giovanni, id. Como, id. Monza.	Id. id. id. GIORDANI Giovanni.
NISTICO' Roberto, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Id. id. id. FIASCHI Ranieri.
ALBANO Francesco, id. Napoli, id. Chieti.	Id. id. id. USIGLI Orlando.
ZANONE Angelo, id. Vercelli, id. Ravenna.	Id. id. id. CROCE Isidoro.
FERRARI Giovanni,, id. Bari, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. GULINELLI Nicolò.
COLOMBO Giacomo, id. Torino, id. Lecco.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente GAETA Guido.
SCHIFANO Rosario, id. Cefalù, id. Trapani.	
RAMAZZINI Carlo, id. Modena, id. Ferrara.	
BIZZARRO Giuseppe, id. Bari, id. Napoli sud.	
FIASCHI Eraldo, id. Siena, id. Ancona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PIANINI Giuseppe.
BARRESI Giovanni Battista, id. Lecce, id. Milano ovest.	Id. id. id. CALVANESE Arturo.
CAVALLINI Carlo, id. Venezia, id. Chieti Ven.	Id. id. id. BELLINI Ugo.
TRENTACAPILLI Carlo, id. Cosenza, id. Ferrara.	Id. id. id. LANDOGNA Luigi.
DE CRESCENZIO Raffaele, id. Avellino, id. Salerno S.	Id. id. id. AGATI Carlo.
MOCCI Ernesto, id. Sassari, id. Arezzo.	Id. id. id. MOCCI Ernesto.
MUSACCHIO Camillo, id. Potenza, id. Napoli sud.	Id. id. id. SCHIAPPAROLI Emilio.
CASERTANO Francesco, id. Caserta, id. Mantova.	Id. id. id. GITTI Evaristo.
BUOCCO Raffaele, id. Napoli, id. Gaeta.	Id. id. id. MASTROCOLA Pietro.
PAGLIONE Francesco, id. Campobasso, id. Firenze Ud.	Id. id. id. PAOLELLA Roberto.
BATTISTA Enrico, id. Palermo, id. Catanzaro.	Id. id. id. CORRIAS Attilio.
SACCHETTI Francesco, id. Bari, id. Bari.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BEVILACQUA Riccardo.
NICOTRA Domenico, id. Catania, reparto mitraglieri Brescia.	
CHIARAMONTE Luigi, id. Roma, deposito Siena.	Seguirà nel ruolo il sottotenente TAVERNARI Eugenio.
ABONANDI Stanislao, id. Nola, id. Gaeta.	Id. id. id. POMARA Giuseppe.
MATTELLINI Giuseppe, id. Mantova, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. MAGNANELLI Marino.
BERTOLDO Domenico, id. Torino, id. Verona Vi.	Id. id. id. MARZACCHI Giuseppe.
GUERCIO Vincenzo, id. Campagna, id. Nocera.	Id. id. id. DE LUCA Giuseppe.
DI VONA Quintino, id. Salerno, id. Gaeta.	Id. id. id. MARCHETTI Alessandro di Felice.
NICOLONGHI Gilberto, id. Roma, id. Siena.	Id. id. id. CARRASSI Giuseppe.
ONESTI Angelo, id. Lucca, id. Pistoia.	Id. id. id. BOFFA Aldo.
BUONO Enrico, id. Napoli, id. Nocera.	Id. id. id. CAPASSO Diego.
CONSOLI Antonino, id. Siracusa, id. Siena.	Id. id. id. MAGRIN Giovanni.

DI GAGNO Beniamino, distretto Bari, deposito Alessandria C.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MENGACCI Oris.
MAZZAMUTO Pietro, id. Catania, id. Torino ovest.	Id. id. id. CASANATTA Francesco.
BASTONE Alessio, id. Cosenza, id. Trapani.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente GALLEA Remo.
DECIO Marco, id. Milano, id. Torino ovest.	
PACELLA Rocco, id. Bologna, id. Reg.io Emilia.	

Con anzianità 1° ottobre 1917:

SANSONE Francesco, distretto Napoli, deposito Savona.	GUIDA Luigi, distretto Salerno, deposito Verona Vl.

Con anzianità 9 ottobre 1917:

ANDREASSI Attilio, distretto Catania, deposito bersaglieri Torino.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SCAETTA Giulio Cesare.
MURABITO Sebastiano, id. Catania, id. Taranto.	Id. id. id. RIGOLETTI Ermanno.
RUOCCO Giuseppe, id. Napoli, id. Cremona.	Id. id. id. RUSSO Vincenzo.

Con anzianità 15 ottobre 1917:

DEL MONACO Luigi, distretto Barletta deposito Monza.

Con anzianità 8 novembre 1917:

CRESTANA Lino, distretto Vicenza, deposito Verona Ve.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FERRARO Luigi.
AGNECI Giuseppe, id. Trapani, id. Trapani.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente ROSINA Felice.
FALCO Guido, id. Torino, id. Torino ovest.	
ZANONI Gerardo, id. Spoleto, id. bersaglieri Barletta.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PAGLIOCHINI Raffaele.
LEONI Paolo, id. Spoleto, id. Spoleto.	Id. id. id. BURCHIANTI Guido.
BUCHY Alberto, id. Salerno, 8 alpini (comandato scuole aviatori).	Id. id. id. FERRARI Angelo.
DE VINCENZI Filippo, id. Trapani, id. Trapani.	Id. id. id. SOMIGLIANA Arturo.
RONGA Eugenio, id. Torino, 3 alpini.	Id. id. id. GUADALUPI Desiderio.
CORDARO Francesco, id. Bari, id. bersaglieri Barletta.	Id. id. id. MUSCINELLI Giulio.
MASSA-SALUZZO Cesare, id. Torino, 3 alpini.	Id. id. id. GOBBI Alessandro.
LANTERI Giovanni Battista, id. Genova, 1 id.	Id. id. id. MANNELLA Renato.
DI FERRANTE Alberto, id. Lucca, deposito Pisa.	Id. id. id. SERRAVALLE Sante.
SERLUCA Girolamo, id. Avellino, id. bersaglieri Livorno.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente ODETTI Francesco.
MACRI Pasquale, id. Catanzaro, reparto mitraglieri Torino.	
CARLI Raffaele, id. Pistoia, deposito Perugia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CASALE Francesco
ABBADESSA Francesco, id. Messina, id. Bergamo.	Id. id. id. SPARANO Mario.
LUCREZIO Salvatore, id. Lecce, id. Caltanissetta.	Id. id. id. DE MAIO Guido.
BANDINELLI Remo, id. Roma, id. Roma sud-ovest.	Id. id. id. PINELLA Alfredo.
FINIZIA Beniamino, id. Campobasso, id. bersaglieri Torino.	Id. id. id. MONATERI Carlo.
SCALICI Arturo, id. Milano, id. Milano ovest.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MATARESE Vito.
MARSILI Giuseppe, id. Lucca, id. Pisa.	
SANTESE Liborio, id. Roma, id. Avellino.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CANDIDO Carmelo.
AMBROGIO Riccardo, id. Cuneo, id. Napoli sud.	Id. id. id. BELLINO Michelangelo.
FINALI Fedele, id. Palermo, id. bersaglieri Barletta.	Id. id. id. BARDINI Carlo.
ALTIERI Filippo, id. Roma, id. id. Ancona.	Id. id. id. PARIGI Stefano.
TATTA Renato, id. Gaeta, id. Verona Vl.	Id. id. id. PERRONE Giuseppe.

POGGI-POLINI Giuseppe, distretto Bologna, reparto mitraglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LOPRIORE Alfredo.
MARCUCCI Luigi, id. Chieti, id. id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente RICORDI Alberto.
ZAVANELLO Cipriano, id. Milano, id. id. Brescia.	
DE FELICE Ernesto, id. Campobasso, deposito Foggia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CORBELLA Angelo.
GUAGLIARDO Gioacchino, id. Palermo, id. Roma sud-ovest.	Id. id. id. CALINI Battista.
GASCINO Giuseppe, id. Roma, id. Como.	Id. id. id. GIGLIO Nicola.
AGUZZI Angelo, id. Pavia, id. Ascoli Piceno.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente GOFFREDI Corrado.
GUIDOTTI Antonino, id. Piacenza, id. Piacenza est.	
GORGONE Nunzio, id. Catania, id. bersaglieri Bologna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BRANDI Balilla.
GRAVINA Gustavo, id. Catania, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. PENNISI Antonino.
GATTI Silvio, id. Bologna, deposito Fano.	Id. id. id. BONOMO Dario.
GANGALE Giuseppe, id. Castrovillari, id. Lecco.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente LANDRA Angelo.
PAREO Luigi, id. Lecce, id. Torino P.	
VENTO Nunzio, id. Messina, id. bersaglieri Bologna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente IANNICELLI Nino.

Con anzianità 22 *novembre* 1917:

D'AMICO Mario, distretto Palermo, deposito Bari.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DESENZANI Pietro.
GAZZI Carlo, id. Roma, id. Varese nord.	Id. id. id. SCHEJOLA Giulio.
FERRARI Luigi Emilio, id. Roma, id. Roma nord-est (comandato scuole aviatori).	Id. id. id. PASINATI Pio.
MADONI Lino, id. Brescia, id. bersaglieri Barletta.	Id. id. id. STARNONI Ubaldo.
PALLAVIDINO Pietro, id. Milano, id. Milano est	Id. id. id. ROSSI Giuseppe.
DEBERNARDI Luigi, id. Sassari, 3 alpini.	Id. id. id. CASTELLI Luigi.
TOZZI Armando, id. Ancona, 3 id.	Id. id. id. BORIO Cesare.
RAO-TORRES Manlio, id. Cagliari, deposito bersaglieri Barletta	Id. id. id. FEGITZ Mario.
GATTAROZZI Giovanni Battista, id. Pesaro, 6 alpini	Id. id. id. SALMIERI Alessandro.
GOLAMARTINO Nicola, id. Barletta, deposito bersaglieri Barletta	Id. id. id. PIALORSI Giuseppe.
ZAMPIERI Nello, id. Torino, id. id. Torino.	Id. id. id. GIROTTO Luigi.
COLLETTI Antonio, id. Roma, id. Roma sud-ovest	Id. id. id. PANANTI Guido.
DALLE DONNE Giuseppe, id. Genova, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. BALLERINI Aleardo.
CAMPANE Edgardo, id. Benevento, deposito Roma sud-ovest.	Id. id. id. DE FILIPPO Giovanni.
SIMONCIONI Amedeo, id. Pesaro, id. Fano.	Id. id. id. GANGEMI Giovanni.
VASSALLO Salvatore, id. Catania, id. Cremona.	Id. id. id. SANSONETTI Pietro.
DE FELICE Uberto, id. Catania, id. Catania.	Id. id. id. CAMPONETTI Carlo.
DORO Giovanni, id. Avellino, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. DE SCAGLIA Paolo.
PRATO Vincenzo, id. Brescia, 3 alpini.	Id. id. id. MEZZINA Alfredo.
MAGNOLIVERIO Vincenzo, id. Taranto, deposito Roma sud-ovest.	Id. id. id. WUGLER Vincenzo.
COSTAGLI Pio, id. Livorno, id. Viterbo.	Id. id. id. PARIS Corrado.
MARENGHI Manlio, id. Como, 5 alpini.	Id. id. id. CHERUBINI Antonio.
AVOGADRO DI VIGLIANO Rodolfo, id. Vercelli, 8 id. (comandato scuole aviatori).	Id. id. id. TODINI Archimede.
CARMENATI Osvaldo, id. Ancona, deposito bersaglieri Ancona.	Id. id. id. ROMERO Laurino.
GASBARRI Mario, id. Pesaro, id. Fano.	Id. id. id. GAMBA Giacomo.
NOLLA Eugenio, id. Torino, id. Torino ovest.	Id. id. id. FILIPPI Antonio.
LORO Girolamo, id. Venezia, id. Piacenza est.	Id. id. id. LAUREATI Diego.

COSTANTIN Mario Carlo, distretto Sacile, deposito Milano est.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente RAMELLA Ermenegildo.
DE CEGLIE Giuseppe, id. Bari, id. bersaglieri Barletta.	
RIZZI Francesco, id. Bari, id. id. Barletta.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MORIN Mario.
COSTANZO Francesco, id. Napoli, id. Brà.	Id. id. id. SCAVINI Camillo.
PACINI Asclepiade, id. Pesaro, reparto mitraglieri Brescia.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CAPORALE Carlo.
OVAZZA Cesare, id. Milano, deposito Viterbo.	
FORTE Raffaele, id. Salerno, id. Pisa.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CERQUITELLA Eduardo.
FEDERICO Giovanni, id. Reggio Calabria, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. TORELLI Pietro.
RICCARDI Riccardo, id. Roma, deposito bersaglieri Ancona.	Id. id. id. CIAMBELLINI Luigi.
LANFRANCO Giuseppe, id. Torino, 3 alpini.	Id. id. id. FAEL Vittorio.
BELLANCA Casimiro, id. Palermo, deposito Trapani.	Id. id. id. MILANO Oreste.
MARCHETTI Pietro, id. Bologna, id. bersaglieri Torino.	Id. id. id. MATTIELLO Roberto.
BARLETTA Giorgio, id. Castrovillari, id. Cuneo.	Id. id. id. TERRANA Antonino.
RUTOLI Antonio, id. Avellino, id. Napoli sud.	Id. id. id. PICCIO-MARCHETTI Massimo.
BOGGIANI Lucio, id. Vicenza, id. Roma Pad. R.	Id. id. id. FALVO Aldo.
VICARIO Pasquale, id. Pesaro, id. Fano.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DEL BENE Giuseppe.
LIPPOLIS Vito, id. Bari, id. Roma sud-ovest.	
INVERNIZZI Italo, id. Pavia, id. Verona Vi.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CAPRIOTTI Angelo.
ANDO' Armando, id. Palermo, id. bersaglieri Barletta.	Id. id. id. FERRARIO Alessandro.
GIULIANA Enrico, id. Caltanissetta, id. Palermo P.	Id. id. id. MONGUIDI Coriolano.
SANTOSTEFANO Fulco, id. Palermo, 6 alpini (comandata battaglione aerostieri).	Id. id. id. TOCCO Amedeo.
SIMEONI Arrigo, id. Ancona, deposito bersaglieri Ancona (id. id. squadriglie aviatori).	Id. id. id. VITARELLI Biagio.
PENASA Giovanni, id. Verona, id. Verona Vi.	Id. id. id. LEOTTA Nicolò.
MUSTI Francesco, id. Barletta, id. bersaglieri Barletta.	Id. id. id. GRANDE Giovanni.
BOCCHETTI Cesare, id. Bologna, id. id. Barletta.	Id. id. id. DI BENEDETTO Alessandro.
COCCHI Pietro, id. Firenze, id. Ravenna.	Id. id. id. SERVENTI Davide.
SCARDOVELLI Mario, id. Ferrara, id. Macerata.	Id. id. id. CAMPANA Pompeo.
DELCOGLIANO Gaetano, id. Benevento, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. ZANUSO Ermenegildo.
BEVILACQUA Guido, id. Potenza, deposito Lodi.	Id. id. id. FUMO Carlo.
CONTI Ercole Giuseppe, id. Torino, id. Cuneo.	Id. id. id. GAIBA Ego.
BACCHETTI Ugo, id. Bologna, 6 alpini.	Id. id. id. PUGGIONI Paolo.
ROSSI Bruno, id. Bergamo, deposito Piacenza ovest.	Id. id. id. REINA Giuseppe.
TONIETTI Giovanni, id. Livorno, id. bersaglieri Torino.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente GUIDAZZI Giuseppe.
VINCON Giovanni Battista, id. Pinerolo, 2 alpini.	
TESO Giovanni, id. Vicenza, 6 id.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DUSA Pietro.
COSTA Vincenzo, id. Torino, deposito bersaglieri Torino.	Id. id. id. BETOCCHI Carlo.
PADOVANO Luigi, id. Napoli, id. Siena Trev.	Id. id. id. GIRALDI Attilio.
PALMERIO Lilio, id. Firenze, id. Torino est.	Id. id. id. BRUSCHETTI Riccardo.
CALVANNA Vittorio, id. Palermo, id. Lodi.	Id. id. id. BORGHI Alessandro.
GRANATA Francesco, id. Napoli, id. Nocera.	Id. id. id. DI PAULIS Licurgo.
ACHIARDI Giovanni, id. Catania, id. Catania.	Id. id. id. COSTANZO Alessandro.
BELLINI Tullio, id. Verona, id. Ancona.	Id. id. id. CRISTANI Giuseppe.
BIONDO Gaspare, id. Trapani, id. Roma Pad. P.	Id. id. id. GOSSI Giuseppe.

GIGANTE Mario, distretto Roma, reparto mitraglieri Torino.	Seguirà nel ruolo il sottotenente D'AMICO Vincenzo.
DOMENICI Pietro, id. Lucca, deposito Salerno C.	Id. id. id. DE SIMONE Salvatore.
BARBANTI Luigi, id. Bologna, id. Bologna.	Id. id. id. PILOLLI Nicola.
BERTONE Francesco, id. Pinerolo, 2 alpini.	Id. id. id. ZULLINO Francesco.
ROMICE Attilio, id. Taranto, deposito Parma sud-ovest.	Id. id. id. ROSSI Carlo.
FERRANTELLI Antonio, id. Trapani, id. Trapani	Id. id. id. PREMAZZI Cesare.
SPATAFORA Salvatore, id. Palermo, id. Trapani.	Id. id. id. GROS Camillo.
PELOSIO Leopoldo, id. Nola, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. PICCIOLI Guido.
BISSIRI Alfredo, id. Roma, id. Ferrara.	Id. id. id. DINI Fosco.
TAURINO Vincenzo, id. Lecce, id. Milano ovest.	Id. id. id. FILIPPI Pietro.
FRANCIA Ermanno, id. Milano, id. Roma Pad. R.	Id. id. id. ANGELELLI Luigi.
DI PALMA Carmine, id. Nola, id. Nocera.	Id. id. id. LACOURT Guido.
ORLANDI Lino, id. Roma, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. FERRETTA Carmine.
COREA Mario, id. Catanzaro, deposito Arezzo.	Id. id. id. REGANTI Francesco.
MORO Giusto, id. Pavia, id. Torino est.	Id. id. id. TOSONI Giovanni.
ASTRACEDI Renzo, id. Forlì, id. Ferrara.	Id. id. id. GREGORETTI Vincenzo.
BENELLI Enzo, id. Forlì, id. Forlì.	Id. id. id. FRANCESE Isidoro.
DI BLASI Eduardo, id. Palermo, id. Messina.	Id. id. id. FRANCIONI Carlo.
ALDISIO Giuseppe, id. Caltanissetta, id. Frosinone.	Id. id. id. GLAREI Augusto.
BONDI Domenico, id. Perugia, id. Perugia.	Id. id. id. LOTTI Emilio.
VELO Giovanni, id. Parma, id. Roma Pad. P.	Id. id. id. OROBELLO Natale.
MOTTOLA Salvatore, id. Napoli, id. Avellino.	Id. id. id. DUMINI Lamberto.
RIZZA Paolo, id. Castrovillari, id. Catanzaro.	Id. id. id. PICCHI Roberto.
NIZZI Luigi, id. Firenze, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. SUDANO Filadelfo.
MIGLIORATO Remo, id. Pinerolo, deposito Como.	Id. id. id. DODARO Francesco.
BARACCHI Silvio, id. Piacenza, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. BERSOTTI Luigi.
VECCHIATO Edoardo, id. Padova, id. Roma Pad. P.	Id. id. id. BELLA Francesco.
SENNO Attilio, id. Verona, id. Caltanissetta.	Id. id. id. CASTRIOTA Raffaele.
PACE Leonardo, id. Bari, id. Verona Vi.	Id. id. id. GALLI Antonio.
EGIDI Giovanni Battista, id. Orvieto, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. DEVOTO Francesco.
DI CARLO Germano, id. Teramo, id. Chieti.	Id. id. id. BRUNO Franzo.
REINA Angelo, id. Varese, id. Lodi.	Id. id. id. DORI Biagio.
ZAPPALA' Stefano, id. Roma, id. Pisa.	Id. id. id. DE THOMATIS Francesco.
SACCANI Pompeo, id. Milano, id. Ravenna. RESCIGNO Gaetano, id. Salerno, id. Pisa.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente FERRARIS Pietro.
FORTI Onorato Giuseppe, id. Lodi, id. Novara V. sud (comandato scuole aviatori). FARINA Nicola, id. Salerno, id. Pisa.	Id. id. id. ZAMBONI Emanuele.
DUCCI Varrone, id. Arezzo, id. Arezzo. TURCO Vincenzo, id. Frosinone, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. RUCCO Amedeo.
SPIGAROLI Ugo, id. Roma, id. Pisa.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DE ANGELIS Angelo.
PIROZZI Francesco, id. Napoli, id. Pisa.	Id. id. id. GIRAUDO Giuseppe.
RAVIOLO Marco, id. Genova, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. ORRÙ Ottorino.
FERRARI Giovanni, id. Alessandria, id. id. Brescia.	Id. id. id. BRUNO Domenico.
COTA Vittorio, id. Lecce, deposito Fano.	Id. id. id. ACQUACALDA Alberto.
IASELLI Gaetano, id. Napoli, id. Roma nord-est.	Id. id. id. PORFIDIA Domenico.
ASOLE Antonio, id. Sassari, id. Fano.	Id. id. id. CIPOLLETTA Gennaro.
SAVATTERI Gaetano, id. Girgenti, id. Piacenza est.	Id. id. id. LEVANTE Edmondo.
ROMANO Vincenzo, id. Roma, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. ALESSANDRO Pietro.
MAZZEO Giovanni, id. Foggia, id. id. Brescia.	Id. id. id. FORTUNATO Roberto.
LONGO Antonio, id. Foggia, id. id. Brescia.	Id. id. id. GASPARINI Antonio.

MARINARO Antonino, distretto Cefalù, deposito Verona Ve.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SANTORO Antonio di Francesco.
DROGOTTO Alfonso, id. Palermo, id. Firenze Ud.	Id. id. id. PROCACCINI Nicola.
LAMBIASE Guglielmo, id. Salerno, id. Caltanissetta.	Id. id. id. VENERE Mario.
CALITRI Ferdinando, id. Bari, id. Como.	Id. id. id. TRIPICCIANO Vincenzo.
SAMMARTINO Luigi, id. Campobasso, id. Lodi.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MARINO Michelangelo.
FERRAU' Carmelo, id. Messina, reparto mitraglieri Torino.	
SANNA Attilio, id. Sassari, deposito Mondovì.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MAIDA Salvatore.

Con anzianità 1° *dicembre* 1917:

ZANCHI Antonio, distretto Venezia, deposito Lecce.

Con anzianità 9 *dicembre* 1917:

MARFUGGI Alberto, distretto Napoli, deposito Caserta.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PAPA Pasquale.
VERNUCCIO Giuseppe, id. Siracusa, id. bersaglieri Bologna.	Id. id. id. ALESSI Nicolò.
SCARDULLA Gaspare, id. Girgenti, id. Piacenza st.	Id. id. id. RIGHI Arrigo.
LAVORE Giovanni, id. Siracusa, id. Bergamo.	Id. id. id. MAINIERI Aldo.
BELLUCO Andrea, id. Padova, 6 alpini.	Id. id. id. DE DOMINICIS Giuseppe.
AMBROSIO Luigi, id. Nola, deposito Genova.	Id. id. id. id. GIUDICE Calogero.
COSIMINI Girolamo, id. Bologna, id. bersaglieri Bologna.	Id. id. id. TORNO Cesare.
PICCIONE Giovanni, id. Siracusa, id. Salerno C.	Id. id. id. PEZZALDI Cesare.
MARINELLI Giosuè, id. Campobasso, reparto mitraglieri Torino	Id. id. id. GUGLIELMETTO Riccardo.
FALCONE Vincenzo, id. Napoli, deposito Roma Pad. R.	Id. id. id. ARLÙ Giuseppe.
CAPECE Armando, id. Napoli, id. Alessandria A.	Id. id. id. LUCIANO Nicola.
CARAMAZZA Filippo, id. Macerata, id. Bergamo.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente VITALI Alfredo.
CERESANI Ernesto, id. Varese, id. Roma sud-ovest.	
DE STEFANO Roberto, id. Palermo, id. Salerno C.	
LEVI Guglielmo, id. Mantova, id. Novara N.	Seguirà nel ruolo il sottotenente RINALDI Nicola.

Con anzianità 21 *dicembre* 1917:

CASANOVA Emilio, distretto Bologna, deposito Firenze Ud.

Con anzianità 25 *dicembre* 1917:

CERON Angelo, distretto Treviso, reparto mitraglieri Torino.

Con anzianità 15 *gennaio* 1918:

GALEPPI Francesco, distretto Barletta, deposito Como.

Con anzianità 21 *gennaio* 1918:

LEONARDI Antonio, distretto Cosenza, deposito Messina.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MIGNONE Emanuele.
D'AGATA Giuseppe, id. Milano, id. Aquila.	Id. id. id. CORONA Evasio.
VILLATA Carlo, id. Casale, id. Verona Vi	Id. id. id. CUCINELLA Francesco.
TOSINI Ugo, id. Cuneo, id. Fano.	Id. id. id. MAYERA Nicola.
D'ANGELO Arturo, id. Trapani, id. Forlì.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BONFRATE Nicola.
MACIOCI Ulderico, id. Sulmona, id. Aquila.	

Con anzianità 8 *marzo* 1918:

VISCO-GILARDI Rodolfo, distretto Varese, deposito Palermo P.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FORNERIS Francesco.
GRADO Giuseppe, id. Palermo, id. Chieti. BETTOLO Alfredo, id. Livorno, id. Pistoia. ALESSIANI Ettore, id. Ascoli Piceno, id. Perugia.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MAUCERI Gaspare.
BENSASSON Vittorio, id. Livorno, id. Girgenti.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MONTAGNANI Ferdinando.
CARBONARO Ignazio, id. Siracusa, id. Palermo C.	Id. id. id. LABRIOLA Michele.

Con anzianità 22 *marzo* 1918:

BUSSI Aurelio, distretto Napoli, deposito bersaglieri Torino. TOSCANO Carmelo, id. Girgenti, id. Benevento.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente ORIANI Ferrante.
VISMARA Angelo, id. Varese, id. bersaglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DAL BUONO Giovanni.
BINETTI Amedeo, id. Pinerolo, 7 alpini. CERQUETTI Mario, id. Macerata, 2 id. PARISI Giovanni, id. Messina, deposito bersaglieri Roma. BUZZANCA Vincenzo, id. Palermo, id. id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CANCELLI Vincenzo.
BELLOLI Roberto, id. Milano, id. id. Torino. FABOZZI Giuseppe, id. Caserta, id. id. Ancona.	Id. id. id. MARIOTTA Giovanni Battista.
NERVEGNA Renato, id. Chieti, id. Foggia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SPOGLIAFERRI Primo.
SPAGLIOCIA Bruno, id. Perugia, 6 alpini.	Id. id. id. COLONNA Giuseppe.
FRAGI Giuseppe, id. Palermo, deposito Firenze nord-ovest.	Id. id. id. ROSSI Attilio.
BERARDI Luigi, id. Barletta, id. Genova. CRISANTI Corrado, id. Roma, id. Torino est. MOSCATELLO Francesco, id. Palermo, id. Roma sud-ovest.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente FUSCO Guido.
CANTERO Nicefore, id. Sacile, 7 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CERRA Alberigo.
DE GIOCO Silvio, id. Chieti, deposito bersaglieri Livorno.	Id. id. id. CAMPANA Guido.
MOSCA Amedeo, id. Palermo, id. id. Torino.	Id. id. id. ZANINI Giovanni.
CANNIZZARO Giovanni, id. Cefalù, id. Brà. ALIQUO'-MAZZEI Alessandro, id. Firenze, id. Milano ovest.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente FERRETTI Ferrante.
MAZZOLA Giovanni, id. Cefalù, id. Arezzo.	Seguirà nel ruolo il sottotenente AMALFITANI Nicola.
ROSSI Ezio, id. Torino, id. Firenze sud-est. BERARDI Antonio, id. Aquila, id. Foggia. COMOLA Riccardo, id. Genova, id. Parma sud-ovest.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DONATONE Giovanni.
LOBOZZO Evaristo, id. Foggia, id. Livorno. FASSA Giuseppe, id. Genova, id. Verona Vi.	Id. id. id. BARBATO Pasquale.
TIBERIO Michele, id. Campobasso, id. Messina. GIUFFRIDA Francesco, id. Catania, id. Aquila.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DI TERLIZZI Gaetano. Id. id. id. VERGAY Guido.
CARUSO Concetto, id. Reggio Calabria, id. Firenze Ud. CITTATI Gaetano, id. Caltanissetta, id. Siena.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente ROSSI Ercole.
BORZILLO Felice, id. Barletta, id. Firenze nord-ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente STOPPANI Carlo.
NORCIA Alberto, id. Torino, id. Caserta.	Id. id. id. DANIELI Filade.
ALESSI Arturo, id. Siracusa, id. Savona.	Id. id. id. DE CESARE Giovanni.

LIETO Arturo, distretto Como, deposito Roma sud-ovest. SALOTTOLO Mario, id. Campobasso, id. Bologna.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PIANEA Giuseppe Mario.
SCOLOZZI Felice, id. Bari, id. Siena.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MANNONE Ettore.
FANTONI Emilio Bruno, id. Varese, id. Roma nord-ovest.	Id. id. id. GATTONI Umberto.
BELLOTTI Francesco, id. Foggia, id. Benevento.	Id. id. id. ZANNIER Francesco.
MIRABELLA Umberto, id. Napoli, id. Benevento. ROVERA Giovanni, id. Cuneo, id. Cuneo. MARRAPRESE Stanislao, id. Benevento, id. Siena. PERONE Alfredo, id. Napoli, id. Benevento. MANCINI Raffaele Orazio, id. Frosinone, id. Avellino. VOGLIOLO Giuseppe, id. Casale Monferrato, id. Firenze nord-ovest.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MEZZALANA Ubaldo.
LONGAGNANI Antonio, id. Reggio Emilia, id. Milano ovest. MORELLI Armando, id. Taranto, id. Savona. BEVILACQUA Carlo, id. Milano, id. Lecco. MOTTA Antonino, id. Messina, id. Forlì. GIULIANI Attilio, id. Barletta, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. RUSSO Paolo.
CAMINITI Filippo, id. Messina, id. Firenze nord-ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PASTERIS Enrico.
CAPASSO Luigi, id. Massa Carrara, id. Torino est. SAGGIO Vincenzo, id. Palermo, id. Firenze nord-ovest. GENCO Francesco, id. Cefalù, id. Torino est. GREGORI Giuseppe, id. Verona, id. Pistoia Bdt.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente COVIELLO Antonio.
PETRONE Domenico, id. Barletta, id. Pistoia. SANTILLI Pasquale, id. Sulmona, id. Firenze sud-est. FAZIO Calogero, id. Messina, id. Benevento.	Id. id. id. SIMONI Simone.
ALESSANDRO Antonino, id. Palermo, id. Piacenza est. LAUDICINA Agostino, id. Palermo, id. Piacenza est. POLIGNANO Michele, id. Bari, id. Roma Pad. R.	Id. id. id. CESARETTI Federico.
MATARAZZO Serafino, id. Benevento, id. Siena. LO CASTO Benedetto, id. Cefalù, id. Pistoia. D'ELIA Gaetano, id. Messina, id. Lecce. TAORMINA Fulvio, id. Ancona, id. Torino est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GENTILE Fiorino. Id. id. id. PEZONE Vincenzo. Id. id. id. RIGGIO Gaetano. Id. id. id. MANGIONE Antonio.

Con anzianità 9 aprile 1918:

PECCO Edoardo, distretto Torino, 4 alpini. GREZIO Dante, id. Lecce, deposito Livorno. TAVERNESE Domenico, id. Reggio Calabria, id. Mantova.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MARINI Silvio.
GIGLI Guido, id. Roma, id. Lecco.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FAZIO Giuseppe.

Con anzianità 25 aprile 1918:

ROMEI Luigi, distretto Cosenza, deposito Reggio Emilia.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, fatte dal Comando e confermate dal Ministero: (*Det M* 1-9-1918 — *D. C. S* 5-11-1918).

Con anzianità 25 ottobre 1918:

BRUNETTI Italo Dante, deposito Foggia.	Seguirà nel ruolo l'aspirante BONZINI Angelo
SARNARI Antoni, id. bersaglieri Ancona.	Id. id. id. CERMINARA Arturo.
VAVASSORI Severino, id. Firenze nord-est.	Id. id. id. RUSCONI Francesco.

I seguenti militari che hanno compiuto un corso allievi ufficiali presso la scuola di Parma (2° corso speciale) sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 14 luglio 1918 e con decorrenza degli assegni dal 15 luglio 1918.

Essi sono destinati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato al comando del quale si presenteranno il mattino dell'11 settembre 1918: (*Det M* 1-9-1918).

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
FIORETTI Attilio.	Napoli	3 alpini
	Seguirà nel ruolo l'aspirante ERUGIA Giulio	
FELISI Luciano.	Milano	Milano ovest (65 fanteria)
	Seguirà nel ruolo l'aspirante VECCHIO Giuseppe	
FRACCIOLI Garibaldi	Milano	5 alpini.
	Seguirà nel ruolo l'aspirante INGALA Emilio	
SOMMONTE Giacomo.	Milano	Milano est (7 fanteria)
	Seguirà nel ruolo l'aspirante DE NICOLÒ Domenico.	
TONUCCI Giovanni	Pesaro	Fano (94 fanteria)
	Seguirà nel ruolo l'aspirante RUGGIERO Giuseppe.	
CALVESI Mario	Novara	Torino est (51 fanteria)
	Seguirà nel ruolo l'aspirante DONATI Tarcisio.	
GOLETTO Pietro	Cuneo	2 alpini.
	Seguirà nel ruolo l'aspirante CAMPANELLI Angelo.	

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso la scuola militare di Modena (8° corso speciale) sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 16 agosto 1918 e con decorrenza degli assegni dallo stesso giorno.

Essi sono destinati per mobilitazione al deposito per ciascuno indicato al comando del quale si presenteranno il mattino dell'11 settembre 1918. Tutti indistintamente dovranno, entro il successivo giorno 15 detto, essere inviati al rispettivo reparto mobilitato, nella località che verrà indicata: (*Det M.* 1-9-1918).

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
GIORGI Carlo	Piacenza	Piacenza est (25 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante SERMONETI Alfonso	
FIOTTI Ferrante	Alessandria	Novi Ligure (44 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante DEL CONTE Alfonso	
VIEL Antonio.	Sacile	Firenze Sac. (1 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante TOMADONI Tullio	
TREVES Emanuele.	Imola	2 alpini
	Seguirà nel ruolo l'aspirante ALOISI Dante.	

CONTI Giuseppe di Sante.	Milano	Monza (8 fanteria)
	Seguirà nel ruolo l'aspirante OPIPARI Leopoldo.	
DI FABIO Filippo	Aquila	Aquila (13 fanteria)
	Seguirà nel ruolo l'aspirante LUBRANO Gaetano.	
ROSSIANO Vincenzo	Mondovì	Mondovì (64 fanteria)
	Seguirà nel ruolo l'aspirante MASCHERONI Giulio.	
TURCO Attilio	Sacile	Firenze Sac (1 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante BERGONARO Antonio.	
AMBROSINI Luigi	Verona	Verona Ve (80 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante FRAGALE Giuseppe.	
MAZZOLANI Edgardo	Forlì	Ravenna (28 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante DI MOLFETTA Mauro.	
LUSETTI Ugo.	Modena	Reggio Emilia (66 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante DE SANCTIS Alessandro	
AGNOLA Domenico.	Spelle	Firenze Ud (2 fanteria)
	Seguirà nel ruolo l'aspirante BENZONI Carlo.	
DE RUGHI Mario.	Genova	Novi Ligure (44 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante GIRARDINI Giuseppe.	
AMODEO Guglielmo.	Caltanissetta	Ravenna (28 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante SURDI Amedeo.	

PALMARINI Augusto, allievo ufficiale che ha frequentato un corso presso la scuola militare di Modena (4° corso obbligatorio). — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, distretto di residenza Sicile ed assegnato, per mobilitazione, deposito Firenze Sac (1 fanteria) al comando del quale si presenterà il mattino dell'11 settembre 1918. (*Dec. M.* 1-9-1918).

GENTILI Alfredo, allievo ufficiale che ha frequentato un corso presso la scuola militare di Modena (1° corso speciale). — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 30 giugno 1918, con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1918, distretto di residenza Massa ed assegnato, per mobilitazione, deposito Ferrara (27 fanteria) al comando del quale si presenterà il mattino dell'11 settembre 1918. (*Dec. M.* 1-9-1918).

MOSCATELLI Guglielmo, allievo ufficiale che ha frequentato un corso presso la sezione aerologica mobilitata. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 30 aprile 1918, con decorrenza degli assegni dal 1° settembre 1918 ed assegnato, per mobilitazione, deposito Roma sud-ovest, continuando a rimanere comandato presso la suddetta sezione aerologica. (*Dec. M.* 1-9-1918).

TAGLIORETTI Ercole, allievo ufficiale dipendente dal Ministero delle armi e munizioni che ha frequentato un corso d'istruzione. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, distretto residenza Milano ed assegnato, per mobilitazione, deposito Genova (90 fanteria) continuando ad essere comandato presso il Ministero armi e munizioni. (*Dec. M.* 1-9-1918).

RUSSO Leone, allievo ufficiale che ha frequentato un corso presso la scuola militare di Modena (1° corso obbligatorio). — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, distretto di residenza Avellino ed assegnato, per mobilitazione, deposito Avellino (32 fanteria) al comando del quale si presenterà il mattino dell'11 settembre 1918. (*Dec. M.* 1-9-1918).

MAZZEO Filippo, allievo ufficiale che ha frequentato un corso presso la scuola militare di Modena (3° corso obbligatorio). — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, distretto di residenza Foggia ed assegnato, per mobilitazione, deposito Foggia (14 fanteria) al comando del quale si presenterà il mattino dell'11 settembre 1918.

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria: (*Dec. M.* 1-9-1918).

Con anzianità 2 agosto 1916:

AGOSTINI Alcide, reparto mitraglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo l'aspirante FRANZINI Cesare.

Co anzianità 15 giugno 1917:

ANGELETTI Bernardino, deposito bersaglieri Roma. | Seguirà nel ruolo l'aspirante CASALINI Pasquale

Con anzianità 28 febbraio 1918 e con riserva di anzianità relativa

DE LUCA Michele, reparto mitraglieri Brescia.

I sottonotati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, sono trasferiti effettivi per mobilitazione al deposito per ciascuno indicato, a datare dall'11 luglio 1918: (*Det. M.* 1-9-1918).

ANZALONE Alfonso, distretto Avellino, deposito Benevento.	Trasferito deposito Palermo C (6 fanteria)
INSOGNA Arturo, id. Benevento, id. Benevento.	Id. id. Lecce (95 id.)
DI CROSTÀ Vincenzo, id. Benevento, id. Benevento.	Id id. Girgenti (5 id.).

AMERIGHI Marco, id id, id. Roma nord-est FERRERO Marco, id. id., id. Chieti Ven. LA GRECA Giacomo, id id, id Catanzaro. NAPOLI Carlo, id. id., id. Lecce	Revocata e considerata come non avvenuta la loro Nomina ad aspirante ufficiale, di cui alla determinazione ministeriale 28 luglio 1918 (*Det. M.* 1 9 19 8).

NOTIFICAZIONI

GIANOLA Marcello, aspirante ufficiale fanteria — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 17 febbraio 1918), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 5 settembre 1918.

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i sottonotati decreti luogotenenziali relativi alla promozione a tenente di complemento dei seguenti ufficiali: (*D. L.* 29-8-1918).

BACCA Baldo, reggimento cavalleggeri di Udine.	Decreto luogotenenziale 1° ottobre 1916.
ROSSI Edoardo, id lancieri di Milano.	Id. id. 1° id.
MINGIONE Dante, id. id. di Firenze	Id. id. 29 ottobre 1916.
PITTALUGA Umberto, id Piemonte Reale cavalleria	Id. id. 31 agosto 1916.
PERONI Luigi, id lancieri Vittorio Emanuele II	Id id. 1° ottobre 1916.
ASINARI di SAN MARZANO Roberto, id. id. Vittorio Emanuele II.	Id. id. 13 maggio 1917

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma di cavalleria, nominati con anzianità assoluta 15 settembre 1917, è stabilita come appresso: (*D. L.* 29-8-1918).

MAZZOLOTTI Pier Angelo, cavalleggeri di Udine.	BENUCCI Dino, lancieri di Milano.
CAMPIASO Lodovico, id. di Padova.	FERRARO Mario, cavalleggeri Guide.
FROVA Carlo, id. di Aquila.	SIRAVO Nicandro, id Umberto I.
DEL PRETE Nicola, id. di Foggia.	VANNI Bernardo, lancieri di Vercelli.
ALLEGRA Vincenzo, id. Umberto I.	PERAZZO Giovanni, id. di Montebello.
GAVAZZI Emanuele, Savoia cavalleria	SANCIO Ettore, cavalleggieri di Roma.
AUGUSTI Castruccio, cavalleggeri di Caserta	LA ROCCA Vittorio, lancieri di Novara.
SALVADORI RANIERI, lancieri di Montebello.	FOWST Romolo, cavalleggeri di Monferrato.
BOCCHI Francesco, cavalleggeri Alessandria.	CORTESE Lorenzo, id. di Padova.
CECERE Giovanni, id. Vicenza.	AMBROSI Giovanni, lancieri di Firenze.
GOZZO Ernesto, id. Saluzzo.	BELLA Angelo, cavalleggeri di Palermo.

BERTOLINI Edoardo, cavalleggeri di Lodi.
NOBILI Renzo, Piemonte Reale cavalleria.
STOPPATO Sergio, Savoia cavalleria.
STAGNI Ruggero, lancieri di Milano.
FERRARI Carlo, lancieri Vittorio Emanuele II.
ZANNONI Antonio, cavalleggeri Catania.
MISERANDINO Ugo, id. Umberto I.
MIRTO Vincenzo, id. Piacenza.
LANZA Fabrizio, id. di Saluzzo.
BEGLIOMINI Rodolfo, lancieri di Vercelli.
RUGGERI Carlo Alberto, cavalleggeri di Monferrato.
CHIGI Sigismondo, lancieri di Novara.
GUIDA Lino, Genova cavalleria.
POLETTI Francesco, cavalleggeri di Vicenza.
POZZI Silvio, lancieri di Vercelli.
DE LORENZIS Francesco, cavalleggeri di Roma.
DAZZINI Ruggero, id. Guide.
BASTIANINI Luigi, lancieri di Mantova.
GAZZELLI Augusto, id. Vittorio Emanuele II.
DE GIORGIO Eduardo, id. Vittorio Emanuele II.
AMATI Aldo, cavalleggeri di Saluzzo.
BOMBICCI Berno, id. di Treviso.
IACOSTI Vincenzo, lancieri di Mantova.
BERARDENGO Mario, cavalleggeri di Lucca.
SPOTTI Umberto, lancieri di Montebello.
FAVINI Luigi, id. di Milano.
FABRIS Marco, cavalleggeri di Monferrato.
CANTINI Pietro id. di Alessandria.
PAGANI Candido, id. di Vicenza.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

I seguenti capitani di complemento artiglieria, sono trasferiti al deposito d'artiglieria controaerei (Nettuno). (*Det. M.* 1-9-1918).

ANSELMI Vincenzo, 9 fortezza.
BONFADINI Giuliano, 29 campagna.

NOTIFICAZIONE

SALVATORE Francesco, capitano artiglieria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 24 dicembre 1917), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 5 settembre 1918.

TENENTI.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i sottonotati decreti luogotenenziali relativi alla promozione a tenenti di complemento dei seguenti ufficiali: (*D. L.* 29-8-1918).

CARINA Dino, 18 campagna.	Decreto luogotenenziale 31 agosto 1916.
ROSSOTTO Domenico, 10 fortezza (assedio).	Id. id. 31 agosto 1916.
GALLETTI Paolo, 2 id. (costa).	id. id. 5 ottobre 1916.
BARBIN Enrico, 2 id. (id.)	Id. id. 29 id.
PONZANI Vittorio, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).	Id. id. 22 febbraio 1917.
SALOMONE Guglielmo, 16 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. 31 agosto 1916.
QUATTROCOLO Fabio, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).	Id. id. 29 ottobre 1916.

SAVARESE Giuseppe, tenente di complemento artiglieria 13 campagna (T). Rimosso dal grado. Seguirà come soldato le sorti della classe cui appartiene per fatto di leva. (*D. L.* 29-8-1918).

I seguenti tenenti di complemento artiglieria sono trasferiti al deposito d'artiglieria controaerei (Nettuno): (*Det. M.* 1-9-1918).

IANNONI Sebastiano, 3 fortezza.	SIGNORINI Dino, 1 fortezza.
TADINI Enrico, 19 campagna.	MARSICOLA Clemente, 10 id.
MIGLIARDI Edoardo, 9 fortezza.	SENEPA Paolo, 8 id.
SCELBA Ugo, 13 campagna.	VALERIO Antonio, 19 campagna.
MICACCHI Alfredo, 33 id. (T).	GALLA Mario, 3 montagna.
TURINESE Emanuele, 4 fortezza.	DEL MARE Camillo, 88 campagna.

MARCENARO Agostino, 30 campagna.
LARCO Giovanni, 13 campagna
BENZI Franco, 9 fortezza.
PETTAZZONI Ernesto, 8 id
FERRARA Giuseppe, 1 pesante campale.
PIAZZA Luigi, 30 campagna.
FRATTURA Ferdinando, 1 fortezza (costa).
RIGHI Libero, 3 fortezza.
BIROCCI Pasquale, 8 id.
VISTARINI Francesco, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
MAGGINI Aldo, 1 fortezza.
BARZI Giulio, 10 campagna.
CIPELLI Giuseppe, 10 fortezza.

LO RUSSO Giuseppe, tenente artiglieria 4 fortezza (comandato Ministero guerra) distretto Bari. — Trasferito 3 fortezza. (*Det. M.* 1-9-1918).

NOTIFICAZIONE.

DALMAZZO Mario, tenente artiglieria. — Inviato in congedo assoluto, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 5 settembre 1918.

SOTTOTENENTI.

PIERRI Giuseppe, sottotenente complemento artiglieria 3 fortezze. — Promosso tenente con anzianità 4 ottobre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1 novembre 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente CAPELLI Angelo. (*D. L.* 16-5-1918).

LEVRATTI Igino, sergente 1 reggimento artiglieria pesante campale, distretto Alessandria, — Nominato sottotenente complemento artiglieria (T) in applicazione dell'art. 11 della legge 2 luglio 1896 n. 254, con anzianità 31 gennaio 1918, seguendo nel ruolo il pari grado CRIPPA Rosario. È assegnato 3 artiglieria campagna (T) al deposito del quale si presenterà il mattino del 14 settembre 1918, per imprendere servizio. (*D. L.* 25-8-1918).

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 1° aprile e 1° dicembre 1916 15 febbraio, 1° marzo, 1° luglio e 15 agosto 1917, è stabilita come appresso: (*D. L.* 29-8-1918).

Con anzianità assoluta 1° *aprile* 1916:

FASELLA Enrico, reggimento Venaria Reale (5) | Precederà nel ruolo il pari grado CHELLI Alfredo.

Con anzianità assoluta 1° *dicembre* 1916:

PIHA Rodolfo, 11 campagna (comandato deposito scuola bombardieri). | Seguirà nel ruolo il pari grado MAGGI Angelo

Con anzianità assoluta 15 *febbraio* 1917:

GARZIANO Alberto, 1 montagna. | Seguirà nel ruolo il pari grado CILENTO Luigi.

Con anzianità assoluta 1° *marzo* 1917:

VILLANI Enrico, 3 fortezza | Seguirà nel ruolo il pari grado COSTA Romolo.

Con anzianità assoluta 1° *luglio* 1917:

ZAPPELLI Dante, 3 fortezza | Seguirà nel ruolo il pari grado RICCI Mario.

Con anzianità assoluta 15 *agosto* 1917:

SCARANI Alberto, 8 fortezza. | Seguirà nel ruolo il pari grado MAPELLI Franco.
GRISELLI Vincenzo, 1 pesante campale. | Id. id. id. GALLINI Aldo.
BOSI Renato, 7 fortezza. | Id. id. id. MALAVINI Mario.
FERRARIO Mario, 8 id. | Id. id. id. DUFOUR Carlo.
ROSSI Vincenzo, 7 id | Id. id. id. PAGE Pietro
OTTOLENGHI Silvio, 3 id | Id. id. id. PIOLA CASELLI Carlo.
FRÈ Giancarlo, 5 id. | Id. id. id. MACCHI Battista
BETTERI Luigi, 8 id. | Id. id. id. TREVES Giulio.
MAYER Guido, 7 campagna. | Id. id. id. GIAMPIETRO Paolo

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 1° settembre 1917, è stabilita come appresso: (*D. L.* 29-8-1918)

DE ROSSI Mario, 15 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
BONOLDI Gisleno, comandato deposito scuola bombardieri.
BALEGNO Pietro, 3 montagna.
PIROVANO Mario, comandato deposito scuola bombardieri.
ARISTA Emanuele, 14 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
POLLI Pitro, 16 id. (id. id. id.).
BIAGIOLI Leopoldo, 21 id (id. id. id.)
SIMONCELLI Gennaro, 15 id. (id. id. id.).
VENEZIANI Emilio, 31 id (id. id. id.).
ZUPPINI Sante, comandato deposito scuola bombardieri
MANNUCCI Ariosto, 14 campagna (comandato deposito scuola bombardieri.
MAZZUCCHELLI Silvio, Comandato deposito scuola bombardieri.
ZANCHI Ludovico, id id. id.
INITI Innocente, 27 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
BARELLA Carlo di Carlo Luigi, 16 id. (id. id id.).
NOLI Luigi, comandato deposito scuola bombardieri.
CORTELLA Pietro, 15 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
ALLAIS Giuseppe, 12 id (id. id. id.).
GALLOTTI Umberto, 3 id. (id. id. id.)
CELLUCCI Domenico, 25 id. (id. id. id.).
CERRONI Tommaso, 23 id. (id. id. id.)
FERRACANI Calogero Angelo, 26 id (id. id. id.).
CASTELLI Ranieri, comandato deposito scuola bombardieri.
SANSONI Corrado, id. id id.
PARDO Alfredo, 16 campagna (comandato deposito scuola bombardieri)
ROSSI Giuseppe, 29 id. (id. id. id.)
ZACCHETTI Aldo, Comandato deposito scuola bombardieri
BELLOTTI Cesare, 8 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
SENTA Vitaliano, comandato deposito scuola bombardieri.
MORI Giovanni 1 . id. d
MUSSO Renato, id id. id
ZOANNI Giuseppe, 17 campagna (comandato deposito scuola bombardieri)
MONTORSI Pietro, 15 id (id. id. id.).
LEONINI Camillo, 21 id. (T) (4ª compagnia aut mobilisti.
NANNI LEVERA Amedeo, comandato deposito scuola bombardieri.
MILESI Guido, 28 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
THOMAS Ernesto, comandato deposito scuola bombardieri.
ALOSI Sebastiano id. id. id.
BODINI Attilio, id. id. id.
MASSOLA Giuseppe, 13 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
GRECO Giovanni, comandato deposito scuola bombardieri
CATEMARIO Carlo, id id. id.
SERRA Carlo, id. id id.
CHIGGIATO Giovanni, 3 campagna (3ª compagnia automobilisti)
MENCIONI Oscar, 14 id (comandato deposito scuola bombardieri).
PAOLETTI Mario, comandato deposito scuola bombardieri
TUROLA Raoul, 16 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
CANTARELLA Giuseppe, 24 id. (id. id. id).
ANZANI Rafiaele, comandato deposito scuola bombardieri.
PROSDOCIMO Guido, 5 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
BATTAGLIA Girolamo, 22 id. (id. id. id.)
FANECCO Leone, comandato deposito scuola bombardieri.
BARBERIO Luigi, 14 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
TARICCO Giulio, comandato deposito scuola bombardieri.
FINZI Alessandro, 11 id. id
BARBANTE Luigi, id. id. id
VOGEL Erminio, id. id id
TAMAGNONE Gottardo, id. id. id.
PISSERIO Giovanni Battista, 4 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
PAPINI Sergio, 15 id. (id. id. id).
PACE Gerardo, 4 id (id id. id.).
VINELLI Enrico, 17 id. (id id id.).
GAMERRA Alessandro, comandato deposito scuola bombardieri.
TORNATORE Pietro, id. id. id.
ANNARATONE Baldassare, id id id.
ALBANESE Carlo, id. id. id
CALZOLARI Gino, id. id. id.
BAMBI Giovanni, 12 campagna (comandato deposito scuola bombardieri)
PERNOSSI Enrico, comandato deposito scuola bombardieri.
TRUVES Marcello, reggimento artiglieria a cavallo (T) 2ª compagnia automobilisti.
DOVERA Umberto, comandato deposito scuola bombardieri.
QUATTROCCOLO Paolo, 5 campagna comandato scuola bombadieri.

GRIMALDI Bettino, 4 campagna (commandato scuola bombardieri).
MARCHI Mario, 4 id (id id id.).
DE ANGELIS Goffredo, comandato deposito scuola bombardieri.
DE ANNA Osvaldo, 13 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
PALESTRA Erminio, (comandato deposito scuola bombardieri)
AROSIO Antonio, 20 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

BELLONI Giuseppe, (comandato deposito scuola bombardieri)

GORLA Luigi, comandato deposito scuola bombardieri.
TESI Gastono, id id. id
VETRO Pietro, 16 campagna, comandato deposito scuola bombardieri).
ROTA Gianfranco, comandato deposito scuola bombardieri:
BORBUI Ubaldo, 14 campagna (comandato deposito scuola bambardieri)
PISTOIA Giuseppe, 17 id. (id. id. id.).
NOVARO Stefano, 10 id. (bombardieri).
TARASCHI Andrea, 30 id. (comandato deposito scuola bombardieri).

L'anzianità rilativa dei sottoindicati sottotenenti di complemeto, arma di artiglieria, nominati con anzianità ascriuta 15 settembre 1917, è stabilita come appresso: (*D. L.* 29-8-1918).

MIRAGLINO Francesco, 4 fortezza
GAUDIOSO Antonino, 3 id.
MALMESI Umberto, 2 id.
CARONES Antonio, 25 campagna.
DI BAGNO Antonio, 2 id.
TREVES Eugenio, 10 fortezza.
BONAVENTURÀ Enzo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
FABRIS Pasquale, 9 fortezza
PAOLETTI Guido, 10 campagna.
COGO Antonio, 6 fortezza.
PALLAVICINI Ferruccio, 12 campagna.
FERRETTI Ciro, 26 id.
MAGGI Giuseppe, 3 fortezza.
ZECCHINI Carlo, 3 montagna
SERRA Giuseppe, 17 campagna
TOMMASI Marullo, 3 montagna.
PEDRELLI Giovanni, 3 campagna.
FERRARI Mario, 29 id.
DELLA SETA Lionello, 3 fortezza.
MARELLI Carlo, 2 campagna.
BALDUINI Renato, 7 fortezza.
MARTINI Riccardo, 14 campagna
COLOMBO Arturo, 3 fortezza.
TORRIANI Francesco, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
CIGOLINI Aldo, 2 fortezza.
FERRARO Silvio, 32 campagna (comandato deposito scuola bombardieri)
BASSI Guglielmo, 7 fortezza.
BASILICO Augusto, 2 pesante campale
LUCCHESCHI Gian Domenico 7 fortezza.
CATTANEO Giovanni. 10 id.
BORGATO-CASALINI Carlo, 11 campagna.
LEONE Pietro, 7 fortezza.
FACCO Aldo 7 id
DORDONI Eugenio, 2 montagna
GALLIENI Romeo, 3 campagna
PIGNATELLI Nicola, 2 pesante campale.
GRIZZI Giulio, 3 fortezza

VERZA Pietro, 2 campagna.
CANFORA Giovanni, 3 fortezza.
LORENZONI Angelo, 7 id.
PIZZORNO Luigi, 29 campagna
POLVANI Gino, 33 id.
MOTTA Fedele, 9 fortezza.
VENTURA Agapito, 9 id.
LUPI Gianfrancesco, 1 pesante campale.
CURTI Giovanni, 9 fortezza.
FUCÀ Giuseppe, 10 campagna.
DI LORENZO Gaetano, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
GIANOLI Pietro, id. id. id. Foligno (1)
DE MICHELE Francesco, 3 fortezza.
PESCETTO Giuseppe, 3 montagna
MARROCCO Edoardo, 12 campagna.
CASATI Paolo, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
MARI Lorenzo, 8 fortezza.
BASSI Giuseppe, 3 id.
BONINO Giuseppe, 2 id.
FONTANA Pietro, 4 id.
PIERSANTI Carlo, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
IOPPOLO Gaetano, 12 campagna.
BARBIERI SANTIRELLI Carlo, 8 fortezza.
MANNO Francesco 6 id.
DE GIORGI Fio, 13 campagna.
MARTIGLI Angelo, 3 fortezza.
FARISANO Raffaele, 5 id.
ALESSIO Piero, 2 montagna.
GRANATA Giulio, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
CORNELI Giuseppe, 8 fortezza
NERI Federico, 1 pesante campale.
DALL'OGLIO Giuseppe, 10 fortezza.
QUAINI Francesco, 6 id.
MICOLI Armando, 34 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
PRESTAMBURGO Domenico, 35 id. (id. id.).

MORMINO Ignazio, 15 campagna
BELIMBAU Eugenio, 9 fortezza.
PITTALUGA Alfredo, 9 id.
RONCA Innocenzo, 6 id.
DAL PALÙ Giuseppe, 4 id.
MOSCATELLI Francesco, 3 id.
BORGHETTI Carlo, 8 id.
MADRUZZA Aldo, 4 id.
ARRIGO Nunzio, 4 id.
BARBERIS Giovanni, 5 campagna
FRANCO Guglielmo, 33 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
TESTORE Ettore, 16 campagna
GIACOBAZZI Luigi, 8 fortezza.
CENCI Amedeo, 7 id.
MORELLI Luigi, 10 id.
TOMELLERI Riccardo, 1 id.
GUARNASCHETTI Giov. Battista, 3 fortezza.
RICCARDI Riccardo, 2 pesante campale
PAZZI Fausto, 7 fortezza.
AMICO Carlo, 4 id.
PERRICONE Francesco, 7 id.
MAGGIONI Giuseppe, 5 id.
CLOOS Rosario, 7 id.
ONESTI Felice, 1 pesante campale.
NICCOLI Vittorio, 4 fortezza.
MACARIO Francesco, 27 campagna.
FARINI Claudio 7 fortezza.
PANI Mario, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
ZIRONDA Andrea, 5 fortezza.
LELLI Sebastiano, 2 montagna.
AURIGEMMA Martino, 10 campagna
TOMASELLI Luigi, 1 montagna
IADANZA Aldo, 3 campagna.
BONOLI Giovanni 6 fortezza.
SINISCALCO Giuseppe, 4 id.
LONATI Luigi, 9 id.
PONTI Gian Luigi, 3 id.
VITTORI Roberto, 25 campagna.
BRUNELLI Vittorio, 7 fortezza.
BUZZOLAN Giovanni, 2 id.
GUASTONI Carlo, 9 id.
ZIGIOTTI Pietro, 9 id.
CAPONE Luigi, 9 id
SOAVE Alessandro, 9 id.
VITALI Mario, 25 campagna.
GUZZON Guido, 5 fortezza.
LA VALLE Ormondo, 4 id.
MINELLI Roberto, 5 id.
SANSONE Francesco, 9 id.
VITA FINZI Paolo, 33 campagna
FANI Amedeo, 3 fortezza.
DANEO Silvio, 32 campagna.
PERRONE DI S. MARTINO Roberto, reggimento artiglieria a cavallo.
VANZO Marcello, 1 pesante campale.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 20 settembre 1917, è stabilita come appresso: (*D. L.* 29-8-1918).

JOZZA Rosario, comandato deposito scuola bombardieri.
LOMBARDINI Cesare, 3 montagna.
MATTEOLI Enrico, 2 id.
DEL GUERCIO Alfonso, 2 pesante campale.
GIORDANO Francesco, 17 campagna (comandato deposito scuola bombardieri)
BERNARDINI Ferruccio, 23 campagna.
MAZZA Eugenio, 24 id.
SACCO Francesco, reggimento artiglieria campagna Capua (12).
TRAVAINI Oscar, 4 fortezza.
D'ASTE Carlo, 16 campagna.
BERTUZZI Giovanni, 13 id.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 26 settembre 1917, è stabilita come appresso: (*D. L.* 29-8-1918).

FRANZÈ Alfredo, 4 fortezza.
VITTORI Corrado, 31 campagna
COSTA Giuseppe, 1 fortezza
NONIS Alberto, 6 campagna.
RAMPINELLI Bortolo, 10 fortezza.
MINELLI Giuseppe, 8 id.
ASTI Luigi, 16 campagna.
MACCAFERRI Giuseppe, 8 fortezza.
SAMPIETRO Giovanni, 1 pesante campale.
SEMENZA Alberto, 27 campagna.
LEVÍ Raul, 19 id.
PROFUMO Giovanni 1 montagna
TACOLI Alfonso, 30 campagna.
LUCIFREDI Lorenzo, 1 fortezza.
TREVES Ugo, 27 campagna.
PONZI Carlo 24 id.
PITTINI Quinto, 3 fortezza.
CESANA Carlo, 1 pesante campale.
LORIA Ruggero, 7 fortezza
VIDOTTI Bernardo, 7 id.
LA NOCE Alberto, 4 id.
MENOZZI Giovanni, 28 campagna.
TRIGONA Francesco, 27 id.
MICOTTI Luigi, 27 id.
ROSI Gino, 6 id.
CACOPARDO Carmelo, 4 fortezza

GUARRERA Giuseppe, 1 fortezza.
COLETTI Tito, 20 campagna
VENCHI Cesare, 1 pesante campale
MAGNANI Ivo, 2 id. id.
BODO Giuseppe, 6 fortezza.
CIOCCA Pietro, 5 id
MACCAFERRI Giorgio, 8 id.
RISPOLI Rodolfo, 24 campagna.
POZZI Mario, 13 id.
REGGIANI Paolo, 3 id.
PUFFARI Fulvio, 12 id
CATTANEO Enrico, 3 fortezza.
ARIATTI Guido, 10 id.
MALINVERNI Mario, 4 campagna (comandato deposito scuola bombardieri)
AUSIELLO Camillo, 13 id.
DORO Giulio, 8 fortezza.
LEPE Raffaele, 9 campagna.
PICCOLI Alberto, 1 fortezza.
PORRO Augusto, 1 montagna.
COMANDINI Giacomo, 13 campagna.
BONO Francesco, 15 id.
SABINI Celio, 13 id
EGIDI Giulio, 3 fortezza.
PUCCI Alvise, 20 campagna.
UGO Giuseppe Vittorio, 4 fortezza.
FALCIANI Giulio, 5 id.
BIANCOLI Oreste, 3 campagna
FAVAN Alessandro, 9 fortezza.
MONDINO Pietro, 6 id.
PRATIS Mario, 25 campagna.
SMITH Guglielmo, 24 id.
MORABITO Luigi, 9 id
BEVILACQUA ARIOSTI Giovanni Luigi, 3 id.
GABRIEL Lodovico 1 pesante campale
CLVA Anselmo 6 fortezza.
SELVA Carlo, 6 id.
LIVINI Filippo, 26 campagna.
CASTAGNA Francesco 16 id.
EMERIN Pier Maria, 6 fortezza.
GATTAI Giulio, 3 campagna.
GIANNANTONI Ottorino, 3 fortezza.
GIANTOVANI Alessandro, 3 id.
BOTNER Carlo, 8 id.
SANTINI Giuseppe, 2 pesante campale.
MICHIELI-ZIGNONI Umberto, 10 campagna.
CELLA Almo, reggimento artiglieria campagna, Bologna (3).
MOGGI Aldo, 19 campagna
PARDO Giorgio, 20 id
MENNELLA Mario, 6 id.
RIVARA Natale, 1 fortezza.
AGLIETTA Giuseppe, 6 id
CIAMPOLINI Ascanio, 8 id
MARINI Mariano, 33 campagna.
MANTEGAZZA Pietro, 8 fortezza.
LENZI Alessandro, 8 id
TAGLIARINI Salvatore, 22 campagna.
COLLA Stefano, 33 campagna.
CAVROTTI Renzo, 4 id.
MORENO Federico, 3 montagna.
STRANEO Carlo, 19 campagna.
FARINELLI Giuseppe, 6 fortezza.
PEDRAZZI Giuseppe, 2 pesante campale.
LINGUITI Mario, 24 campagna
BERSANI Angelo, 2 pesante campale.
PALAZZOLO Giovanni, 22 campagna.
GIANNINI Clemente, 9 id.
SIMONIS Antonio, 25 id.
CHIESA Emilio, 17 id.
CEAS Valentino, 22 id.
BONETTI Antonio, 30 id.
VANNI Carlo, 16 id.
LAMBERTI BOCCONI Alessandro, 34 id.
PEGREFFI Luigi, 2 pesante campale.
COLOMBI Silvio, 23 campagna.
DELLA CORNA Antimo, 2 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
GALLUPPI Antonino, 4 fortezza.
MIGNONE Pietro Antonio, 17 campagna
BOSCO Bartolomeo, 28 id.
CONTI Alfredo, 8 fortezza.
LUSIGNANI Eugenio, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
BERTOLA Giuseppe, 3 montagna.
RUGGIERI Antonio, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
REGGIARDO Santino, 1 fortezza.
MONDINO Achille, 6 id.
MORICI Domenico, 22 campagna.
BOSMIN Domenico, 2 montagna.
ZACCARIA Francesco, 10 fortezza.
NEGRI Giovanni, 12 campagna.
GROPPALLO Giacomo, 1 pesante campale
AGHION Giacomo, 25 campagna.
ARENA Giuseppe, 1 fortezza.
PIAZZI Giorgio, 8 id.
SCOZZARI Matteo, 22 campagna.
BORRUSO Antonio, 20 id
CAZZOLA Mario, 8 fortezza.
FULVIO Renato, 30 campagna.
MAZZOLANI Ivan, 6 id.
POZZI Giuseppe, 9 id.
DEL CHICCA Adalberto, 32 campagna.
GNASCHINO Carlo, 1 pesante campale
TOPAN Giovanni: comandato deposito scuola bombardieri
DONATUTI Edoardo, 2 fortezza.
MANZINI Ermanno, 2 pesante campale.
REGGIANI Giorgio, 31 campagna.
DIONISI Luigi, 33 id.
ROCCO Francesco, 10 id
PANTALEONI Giuseppe, 21 id.
FAVIA Giorgio, 16 campagna.
GOVONI Luigi, 8 fortezza.

MOTTA Luigi, 5 campagna (comandato scuola bombardieri).
DE BARTOLOMEIS Mario, 6 fortezza
PRAVISANI Renato, 14 campagna.
RADAELLI Giuseppe, 31 id.
SELLA Andrea, 6 fortezza.
DI SILVIO Alberto, 10 id.
TOGNETTI Mario, 32 campagna.
RAMELLA Silvio, 15 campagna.
DE MARTINO Guido 10 id.
RICOTTI Antonio, 7 fortezza.
GULISANO Mario.
GROPALLO Tommaso, 8 fortezza
BOLOGNINI Valdimiro, 4 id.
BORACHIA Paolo, 7 fortezza
DI COLLALTO Luigi, 30 campagna.
RIMINI Carlo, 2 pesante campale.
RUELLE Lorenzo, reggimento artiglieria campagna Bologna (3)
ABITES Rinalda, 1 fortezza.
MARABINI Giuseppe, 8 id
PIACENTINI Febo, 33 campagna.
FOLIGNO Marco, 20 id
ROSSI Enzo, 30 id
FRANCO Carlo, 32 id.
SARAVAL Eugenio, 3 montagna.
LO IACONO Mario, 33 campagna.
SALANI Renato, 2 fortezza
RIGHETTI Giovanni, 33 campagna
ROCCO Nicola, 10 id.
BELLONI Cesare, 1 pesante campale.
TUBINO Angelo, 1 id. id.
NARDINI Mario, 1 montagna.
CAPRETTI Alessandro, 1 id.
SERRISTORI Alfredo, 5 campagna.
GASTINELLI Luigi, reggimento artiglieria campagna Vigevano (5)
ZECCA Costanzo, 8 campagna.
MARELLI Michele, 31 id.
VALERI Nino, 5 id.
ZANCANARO Pietro, 30 id.
GUIDI Dario, 36 id.
PERUGINI Pietro Paolo, reggimento artiglieria campagna Alessandria (11).
BARBARANI Francesco, 13 campagna.
PURICELLI GUERRA Franco, 6 campagna comandato deposito scuola tiro bombardieri)
PIERAZZI Ferdinando, 32 campagna
CAZZAMINI-PECCHIO Gianandrea reggimento artiglieria campagna Verona (8)
SEGALERBA Eugenio, 27 campagna.
REMIDI Felice, 2 fortezza
BURELLI Raffaele, 12 campagna.
FINAZZI Alessandro, 1 montagna
BERNABEI Renato, 2 pesante campale
MANTARRO Giovanni, 2 fortezza.
SUPERBI Guido 32 campagna.
MUNEGINA Sante, 12 id.
MITI Ruggero, reggimento artiglieria campagna Bologna (3)
GUARINI G. Battista, 17 campagna (comandato deposito scuola bombardieri)
ABRATE Mario, 1 pesante campale
COSIMI Filippo, 3 fortezza.
SESIA Cesare, 25 campagna.
TRIOSSI Severino, 2 pesante campale
TOMMASINI Mario, 10 campagna
BURALLI Gino 1 fortezza.
CECCHI Amedeo, 18 campagna.
BELOTTI Ambrogio, 1 fortezza
CASATI Vittorio, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
BOSIO Marcello, 1 fortezza
DEL MONTE Luigi, 9 campagna.
FAGNACCO Arrigo, 1 pesante campale
ALBERTI Aldo, reggimento artiglieria campagna Pavia (4)
FLORIO G. Battista, 7 fortezza
BOLZANI Carlo, (comandato deposito scuola bombardieri)
COPPOLI Gaetano, 1 campagna.
FINZI Gualtiero, 9 fortezza
BANDIERA Ulisse, 2 pesante campale
CAPELLINI Giulio, 4 campagna
ANDREANI Alberto, 1 pesante campale.
FISCONE Vincenzo 4 fortezza.
BORGA Guido, 34 campagna.
LUCCHETTI Domenico, 2 montagna.
DI PAVA Mario, 2 fortezza.
GARAVAGLIA Gianvito, 26 campagna.
AVELLONE Umberto, 1 fortezza.
FONTANA ANTONELLI Ermanno, 1 pesante campale.
MERLO Giuseppe, 1 campagna (comandato deposito scuola bombardieri)
BAGNASCO Giovanni, 1 montagna.
MARCHESI Corradino 1 id.
VIANELLO Virginio, reggimento artiglieria campagna Verona (8)
BONFIGLIO Francesco, 1 fortezza.
MARIANI Giovanni, 7 id.
CRESPI Alberto, 1 montagna.
ACQUARONE Aldo, 1 fortezza.
GUIDI Arturo, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
CASTELLO Leopoldo, 1 pesante campale
BELLEIATI Aldo, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
ARAGONA Pietro, 2 fortezza
REBUSCHINI Ettore, 1 pesante campale.
VACCARI Mario, 12 campagna
CASATI Guido, 25 id.
AZZONE Guido, 12 id.
TORRIGLIA Francesco, 1 fortezza.
CASATI Annibale, 9 id

PADOVA Guido, reggimento artiglieria campagna Roma (13)
ALBANO Vincenzo, id. id. id. Napoli (24)
MUSATTI Cesare, 5 campagna.
VENTURI Pietro, 18 id.
BUCCIARDI Emilio, 2 pesante campale
ROCCO Guido, 8 campagna
ROBECCHI Ambrogio, 3 montagna
DE LEONE PANDOLFELLI Cesare, 10 campagna
BISES Sergio, 5 fortezza.
FISAULI Riccardo, 5 id.
GUARINI Nicolò, 1 pesante campale
MARTIN Ottavio, 2 fortezza.
FORNI Antonio, 2 campagna
RAIMONDO Mario, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
PEREGO Luigi, 16 campagna
NUNZIANTE Ernesto, 1 pesante campale
BARBETTI Lorenzo, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
LEZIROLI Enzo, 14 campagna
BROVAZZO Agostino, 5 fortezza
TOSCANINI Walter, 3 montagna
PECCO Emilio, 21 campagna:
DE FRANCESCO Mario, 5 fortezza
MASOTTI Andrea, 5 id.
CARDINI Mario, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
DALL'ACQUA Gaetano 2 campagna
SCIOSCIA Alfonso, 31 campagna
PORRO Ambrogio, 4 id.
BANFI Camillo, 10 fortezza.
CATTANEO Filippo, 2 id.
VALENTINI Francesco, reggimento artiglieria campagna Napoli (24)
ROMUSSI Erminio, 1 pesante campale.
SIDOLI Ferdinando, 4 campagna
BASEVI Arturo, 9 fortezza
BOSSONI Giovanni, 33 campagna
DI CHIARA Ippolito, 6 campagna.
SIMEONE Umberto, comandato deposito scuola bombardieri.
LA ROCCA Gaetano, 33 campagna
PROTANO Mario, 5 fortezza
LAURO-GROTTO Umberto, reggimento artiglieria campagna Napoli (24).
FAMELLI Alessandro, 6 campagna.
CATENI Pietro, reggimento artiglieria campagna Pisa (7)
GRECO Manlio, 5 fortezza
BORGOMANERI Mario, 3 montagna.
STEGAGNO Giovanni, 9 fortezza.
BONIOTTI Antonio, 3 id
VALLEBONA Adolfo, 1 pesante campale.
BARBERIS Eugenio, 2 id. id.
MASSARA Piero, 5 campagna
CURCIO Carlo, 10 id.
PESCARA DINNO Edoardo, 1 pesante campale.
COCCHI Carlo, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
BENZONI Ferdinando, 34 campagna
TOSCHI Antonio, 1 pesante campale
D'ANIELLO Francesco, 1 id. id
CALDARA Luigi, reggimento artiglieria campagna Pavia (9)
LA VIA Piero, id. id. 1ª. Capua (12)
PETRERA Ciro, 1 fortezza.
CIANI Flavio, 10 id.
BIZZARRI Luigi, 4 id.
MARAZZA Antonio, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
TARANTOLA Edoardo, id. id. id. Pavia (9)
CESARI Luigi, 2 campagna.
PICCOLOMINI D'ARAGONA Annibale, comandato deposito scuola bombardieri.
COLOMBO Francesco, 7 fortezza.
PARISI Vincenzo, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
CHILÒ Carlo, id. id. id. Vigevano (6).
BERMOND Franco, id. id. id. Pavia (9)
STRIANO Renato, 10 campagna
DE PAULIS Carlo, 1 montagna
GHERSI Mario, 3 fortezza.
GATTI G. Battista, 7 id.
D'AGOSTINO Giuseppe, 10 id
SGUAZZONI Carlo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9)
LEONCINI Lorenzo, 23 campagna.
CASSINIS Lorenzo, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
TRADITI Pietro, id. id. id. Pesaro (2).
MARIOTTINO Michele, id. id. id. Capua (12).
VITALI Andrea, 4 fortezza:
CONSONNI Mario, 1 pesante campale.
CLERICI Edoardo, 7 fortezza
CORANELLI Costante, 7 id.
CAPUANO Luigi, reggimento artiglieria campagna Capua (12)
QUAGLIO Vincenzo, 3 montagna.
GALLINA Amedeo, comandato deposito scuola bombardieri.
BODRIA Arturo, 26 campagna.
CERASI Paolo, 26 id
CRISTINA Luciano, 36 id.
PILATI Giuseppe, 31 id.
LAEZZA Antonio, 1 pesante campale.
LANFRANCHI Felice, 18 campagna.
BIGNARDI Giovanni, 2 montagna.
DENARO Salvatore, 36 campagna.
DAL CORSO Goliardo, 2 montagna.
DE BARTOLO Paolo, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
MAMMONE Salvatore, 4 campagna.
SCHIAFFINO G. Battista, reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15).
DANI Raffaello, id. id. id. Pisa (7).

ASTONE Arcangelo, 2 pesante campale.
GUARNIERI Adolfo, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6)
ROCCAS Giacomo, 7 campagna (comandato deposito scuol. bombardieri)
BANDIERA Augusto, 2 fortezza.
CATALANO Camillo, 34 campagna.
PETRONI Igino, reggimento artiglieria campagna Alessandria (11).
PUCCIO Francesco, id. id. id. Alessandria (11).
ROISECCO Stefano, 2 pesante campale.
FALLA-GARETTA Cesare, (comandato deposito scuola bombardieri)
CARDELLA Paolo, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
MANTUCCI Angelo, id. id. id. Pesaro (2).
DE GIACOMI Carlo, 1 pesante campale.
SCOTTI Gaetano, 6 campagna.
SAPORI Aurelio, 26 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
DACCÒ Carlo, 2 montagna.
LUCIFERO Falcone, 2 id.
SIMILE Alberto, 2 pesante campale.
SPANIO Antonio, 1 montagna.
CODICE Giovanni, 3 fortezza.
CASTELNUOVO Angelo, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
TANFANI Luigi, id. id. id. Verona (8).
SANSONE Saverio, comandato deposito scuola bombardieri.
CIPRIANI Giacomo, 8 fortezza.
FLORIDIA Salvatore, 22 campagna.
CASTELLANI DE LERMETTI Luigi, reggimento artiglieria campagna Alessandria (11).
MOSCATELLI Edoardo, id. id. id. Pesaro (2).
CHIAROTTINO Alessandro, 6 fortezza.
PASTORELLI Gino, 1 montagna.
PECCI Italo, 29 campagna.
BARELA Guido, 1 pesante campale.
BANDINI Giovanni, 1 montagna.
SAVAGNONE Mario, 30 campagna.
GARESSIO Giuseppe, 1 pesante campale.
PASCULLI Emilio, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
DELLA VALLE Emilio, 2 pesante campale.
D'AMBROSIO Raffaele, 1 montagna.
MULLER Giuseppe, 27 campagna.
GALLIZIA Giuseppe, 7 fortezza.
SAFFIRIO Annibale, 1 montagna.
ERRERA Pietro, 3 id.
VALENTI Vincenzo, 3 id.
ROMANO Attilio, 1 id.
CIURLO Cesare, 36 campagna.
PETELLA Vittorio, 2 pesante campale.
PANICALI Giulio, 2 montagna.
SIVORI Enrico, 1 pesante campale.
PIAGGIO Agostino, 7 fortezza.
LO BUE Vincenzo, 1 pesante campale.
BORRIELLO Vito, 3 montagna.
MALINVERNI Roberto, 1 id.
LODATO Gaspare, 1 id.
SAPPIA Gerolamo, 3 id.
ELEFANTE Domenico, 1 pesante campale.
PASQUALINO Felice, 1 id.
GABBI Arturo, 2 montagna.
RIZZOTTI Vittorio, 15 campagna.
FRIGONI Enrico, 13 id.
TIBERTELLI Pietro, 2 montagna.
DE STEFANO Rodolfo, 3 id.
ORIGONE Raffaele, 2 pesante campale.
BOSCHI Silvio, 9 campagna.
SCIALPI Giacomo, 3 fortezza.
ZINERONI Paolo, 3 montagna.
DE LUISE Pietro, 36 campagna.
IOIMA Vincenzo, 3 montagna.
PECCI Pietro, 3 id.
DE LUCA Gino, 1 pesante campale.
ANATRA Giuseppe, 1 montagna.
ALFIERI Amilcare, 1 id.
GALLONE Edgardo, 5 campagna.
RUGGIERO Mario, 18 campagna (comandato deposito scuola bombardieri)
MARGINI Alberto, 2 pesante campale.
BELPEDIO Giuseppe, 2 id.
PROCHET Ottavio, 1 montagna.
SALVATORI Andrea, 3 fortezza.
BIANCHI Dante, 2 montagna.
VALENTINO Vincenzo, 1 id.
INDOVINA Ugo, 1 pesante campale.
SALVADORI Nunzio, 3 montagna.
SANTORO Pietro, 3 id.
SPADARO Guglielmo, 2 pesante campale.
RUFFINO Antonio, 1 montagna.
PIRONI Franco, 3 id.
TRENTACAPILLI Pasquale, 2 id.
TORRE Giuseppe, 2 pesante campale.
SAVAGNONE Giuseppe, 1 montagna.
ERMIGLIA Angelo, 1 id.
GENTILI Feliciano, 1 pesante campale.
SPOTORNO Francesco, 1 montagna.
FORTE Quintino, 3 id.
GARISTO Bruno, 3 id.
SINZ Giorgio, 2 pesante campale.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 30 settembre 1917, è stabilita come appresso: *(D. L. 20-8-1918)*

VANNUCCHI Edoardo, 2 fortezza.
RICCI Consalvo, 3 id.
LUALDI Raimondo, 27 campagna.
ROGER Delfino, 1 pesante campale.
TODESCHINI Lino, 9 fortezza.
GARAGNANI Ferdinando, 3 id.

VERANDO Camillo, 5 fortezza.
ROSS Carlo Emanuele, 9 id.
COMI Mario, 7 fortezza.
DALLERA Lorenzo, 7 id.
LEQUIO Franco, 2 id.
BELLONI Paolo, 1 pesante campale
BOI Attilio, 1 fortezza.
BIZZARRI Mario, 7 campagna
CHIARA Vincenzo, 4 fortezza.
PEDERSANI Pietro, 9 id.
ROMANO PERETTI Salvatore, 2 pesante campale.
BOFFI Leonardo, 3 fortezza
MATTEINI Evaristo, 8 fortezza.
MIOLI Antonio.
PAGANO Felice, 1 montagna.
SIROTTI Armando, 2 pesante campale
LATINI Guido, 1 id. id.
CELASCO Carlo, 2 id. id
BRUZZONE Mario, 4 fortezza.
SEVERICO Severo, 33 campagna
MAZZETTI Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
ZAMPI Giuseppe, 10 fortezza
BALDONI Raffaele, 36 campagna
TOMASI Giuseppe, 1 pesante campale
ORLANDINI Giovanni, 3 campagna.
GALLI Carlo, 9 id.
VIZZARDI Giovanni Giuseppe, 1 pesante campale
MACCARI Mino, 2 id. id.
NATALE Giuseppe, 6 campagna
ARISTEO Alessandro, reggimento artiglieria campagna Roma (13)
MONTALE Salvatore, 9 campagna
RATTI Angelo, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
MARCHI Giuseppe, 3 montagna
VIDOLETTI Arturo, 36 campagna.
BIANCHI Eliseo, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6)
DOMENEGHE TI Giorgio, id. id. id. Roma (13).
MARINO-CLARELLI Rodilio 18 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
AMBROSINI Mario, 15 campagna.
BOARI Corrado, 2 pesante campale.
STALFATI Giovanni, reggimento artiglieria campagna Napoli (24).
BOLLI Giuseppe, id. id. id. Pavia (9).
MASI Riccardo, id. id. id. Pisa (7)
COLELLA Giovanni, 1 pesante campale.
DE MARTINO Mario, 2 montagna.
VERGANI Angelo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
CARENA G. Battista, 1 pesante campale.
TIBALDO Antonio, 2 id. id
MARIANI Antonio, 2 id. id.
CAITANEO Nicola, 2 montagna.
POLESE Fernando, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2)
MONFORT Giovanni, 1 pesante campale.
ZAGNONI Gino, 2 pesante campale.
VALLI Vittorio, 2 montagna
VIZZARDI Luigi, 1 id.
PETTI Francesco, 2 pesante campale
FONTANA Luigi, 3 montagna.
GHISLANZONI Carlo, 8 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
LAGO Eugenio, 9 id.
VIRGILI Giovanni, 2 pesante campale
LORENZETTI Giuseppe, 1 montagna.
DE PASCALE Mario, 1 pesante campale
MARONGIU Guido, 3 montagna.
MACERA Luigi, 3 id.
GOBETTI Lodovico, 3 id.
PELUSO Francesco, 19 campagna
ZANOTTI-BIANCO Massimo, 2 montagna.
SEGANTI Guglielmo, 1 pesante campale.
ANCONA Salvatore.
THELUNG DE COURTELARY Carlo, 1 montagna.
REINA Paolo, 2 id.
CANESI Eraldo, 2 id.
TAFURI Francesco, 2 pesante campale.
LORENZETTI Odino, 2 id. id.
GRADILONE Ernesto, 1 id. id.
BALDI Alberto, 2 id. id.
CARDILLO Leonardo, 3 montagna.
DE LILLO Nicola, 3 id.
LEVI Vittorio, 1 id.
DANESI Leone, 3 id.
GENTILUCCI Nicolò, 1 id.
GIACOMELLI Girolamo, 2 id.
LALLI Emilio, 3 id.
LA VECCHIA Andrea, 3 id.
MANTELLI Francesco, 3 id.
SGROI Sebastiano, 1 montagna.
CESAREO CONSOLO Francesco, 3 id.
GIGLI Adolfo, 36 campagna.
GRASSO Giuseppe, 1 montagna.
MICHELATTI Marino, 12 campagna.
PANNUTI Giuseppe, 3 montagna.
NICOLETTI Alberto, 31 campagna.
GIORGINO Pietro, 3 montagna.
PAOLETTI Ennio, 2 id.
LATTINI Alberto, 12 campagna
BASSANI Augusto, 36 id.
FERRARA Gennaro, 1 montagna.
ANSELMI Dieco, 1 id.
ARCOZZI Giuseppe, 1 id.
ROMANO Salvatore, 3 id.
MONTANARI Carlo, 2 id.
POLITO Francesco, 2 id
LEGGIERI Francesco, 2 id.
SALERNO Giacomo, 3 campagna.
CAPPUCCIO Giuseppe, 3 montagna.
IMALDI Renato, 3 id.
PARADISI Renato, 26 campagna.
GITTI Filippo, 9 fortezza
SANTANIELLO Salvatore, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).

I seguenti sottotenenti di complemento artiglieria sono trasferiti al deposito d'artiglieria controaerei (Nettuno): (*Det. M.* 1-9-1918).

PRAGA Giuseppe, 4 fortezza.
CECCHI Giorgio, 8 id.
MARINELLI Guido, 13 campagna.
MIRA D'ERCOLE Luigi, 1 pesante campale.
NEGRI Agostino, 2 fortezza.
FERRARI Armando, 26 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

NOTIFICAZIONE.

SANTARELLI Attilio, sottotenente artiglieria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 26 luglio 1917), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 5 settembre 1918.

ASPIRANTI UFFICIALI

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Militari di truppa nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di artiglieria, coi decreti del Comando Supremo, le anzianità sottosegnate e con riserva d'anzianità relativa: (*Det. M.* 1-9-1918).

Con anzianità 25 *ottobre* 1916: (*D. C. S.* 16-12-1916).

RUSSO Domenico, 8 fortezza.

Con anzianità 25 *dicembre* 1916: (*D. C. S.* 11-1-1917).

ROSSONI Alfredo, 25 campagna (T).
PADERNI Umberto, 3 fortezza.

Con anzianità 25 *maggio* 1916: (*D. C. S.* 14-3-1918).

ROMAGNOLI Lorenzo, 1 campagna (T).

DEL NUNZIO Teodorico, militare, distretto Chieti, che ha frequentato il 1° corso speciale presso la R. accademia militare. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma d'artiglieria, con anzianità 23 giugno 1918, seguendo nel ruolo il pari grado PISTELLI Virgilio, ed assegnato al 2 pesante campale, al deposito del quale si presenterà il mattino del 14 settembre 1918. (*Det. M.* 1-9-1918).

SANFELICE Francesco, militare, distretto Napoli, che ha frequentato l'8 corso facoltativo presso la R. accademia militare. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma d'artiglieria, con anzianità 17 marzo 1918, seguendo nel ruolo il pari grado CAVEGLIA Cesare ed assegnato al 4 fortezza, al deposito del quale si presenterà il mattino del 14 settembre 1918. (*Det. M.* 1-9-1918).

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso la scuola bombardieri, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di artiglieria, con anzianità 26 luglio 1918.

Essi sono assegnati al reggimento per ciascuno indicati, rimanendo comandati in servizio presso il deposito suddetto: (*Det. M.* 1-9-1918).

GUIDOTTI Palmiro, 2 campagna. Seguirà nel ruolo l'aspirante VISMARA Ernesto.
PONTECORVO Aldo, 3 id. Id. id. id. CRISTIANI Umberto.
GIOVANNINI Mario, 4 id. Id. id. id. PONTECORVO Aldo.
DE PRA' Antonio, 5 id. Id. id. id. DE FELICE Amelio.
MARENGO Giuseppe, 6 id. Id. id. id. STRINO Alfredo.
MENEGHETTI Mario, 7 id. Id. id. id. LISCIANI Giuseppe.
PAVOLINI Alberto, 8 id. Id. id. id. BERTA Giovanni.
DEL PAPA Arnaldo, 9 id. Id. id. id. DEI Dino.
BARBATO Roberto, 10 id. Id. id. id. BELTRAME Ernesto.
GUARNASCHELLI Carlo, 11 id. Id. id. id. TRAPANI Rocco.

PICONE Paolo, aspirante ufficiale artiglieria 3 fortezza. — Trasferito deposito artiglieria controaerei (Nettuno). (*Det. M.* 1-9-1918).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i sottonotati decreti luogotenenziali relativi alla promozione a tenenti di complemento dei seguenti ufficiali: (*D. L.* 29-8-1918).

PANNIER SUFFAT Michele, 2 genio.	Decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916.
SINIGAGLIA Ernesto, 3 id.	Id. id. 21 gennaio 1917.
CASELLI Pietro, 3 id.	Id. id. 17 settembre 1916.
GOBBINI Oddo, 4 id.	Id. id. 21 gennaio 1917.

SOTTOTENENTI.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma del genio, nominati con anzianità assoluta 1° ottobre e 1° dicembre 1916, 1° maggio e 15 agosto 1917, è stabilita come appresso: (*D. L.* 29-8-1918).

Con anzianità assoluta 1° *ottobre* 1916:

D'AMORE Michele, 2 genio.	Seguirà nel ruolo il pari grado FICINI Torello.

Con anzianità assoluta 1° *dicembre* 1916:

MOLINARI Paolo, 1 genio.	Seguirà nel ruolo il pari grado TIRABASSI Enrico.
MONDINI Agostino, 2 id.	Id. id. id. CICOGNANI Aldo.
MAZZANTINI Edoardo, 2 id.	Id. id. id. MONTANARI Pietro.

Con anzianità assoluta 1° *maggio* 1917:

MAGNANI Carlo Alberto, 2 genio.	Seguirà nel ruolo il pari grado BIANCHI Ambrogio.
MICHELI Andrea, 1 id.	Precederà nel ruolo il pari grado ROS Alessandro.
PINNA Antonio, 1 id.	Seguirà nel ruolo il pari grado ORLANDI Ugo.
GALLI Silvio, 1 id.	Id. id. id. TAZZOLI Enrico.

Con anzianità assoluta 15 *agosto* 1917:

VOZZA Augusto, 1 genio.	Seguirà nel ruolo il pari grado DALLA FRANCESCA Giovanni.
FENATI Fortunato, 1 id.	Id. id. id. DISA Domenico.
MAIOLO Leandro, 4 id.	Id. id. id. RAISER Lorenzo.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma del genio, nominati con anzianità assoluta 1° settembre 1917, è stabilita come appresso:

DI MARCO Cataldo, 3 genio.	CAU Giovanni, 3 genio.
ALBINATI Ernesto, 3 id.	AGOSTI Silvio, 3 id.
FEA Ernesto, 1 id.	REBESCO Aldo, 3 id.
BELLOCCHI Ercole, 3 id.	PUGNETTI Luigi, 3 id.
MALTESE Antonino, 3 id.	PUGNETTI Giuseppe, 3 id.
OPPICI Ottorino, 3 id.	BORRONI Aldo, 3 id.
GUARNERI Ambrogio, 3 id.	SARDI Pasquale, 3 id.
VALLOIRE Baldassarre, 3 id.	LUCIANI Armando, 3 id.
PICCIN Antonio, corpo aeronautico.	SARTORI Umberto, 3 id.
SARTORIO Alessandro, 3 genio.	BRUNI Giovanni, 3 id.
PEREGO Edoardo, 3 id.	LAVIZZARI Luigi, 3 id.
STERLE Gaetano, 3 id.	PREVE Gino, 1 id.
BOZZETTO Giovanni, battaglione squadriglie aviatori.	ROSSO Luigi, 3 id.
CALOSI Gustavo, 3 genio.	MARI Mario, 3 id.
	BARILLARI Bruno, 3 id.

BONI Leonello, 3 genio.
BERRIOLA Gerardo, 3 id.
GUERELLO Antonio, 3 id.
IASINSKI Filippo, 3 id.
QUARTARA Ubaldo, 2 id.
URBINO Vincenzo, 3 id.
BOTTELLI Federico, 3 id.
NICCOLAI Luigi, 3 id.
BOGANI Giuseppe, 2 id.
SAVI Giuseppe, 3 id.
LENZINI Guglielmo, 3 genio.
NITI Ugo, 3 id.
AILLAUD Roberto, 3 id.
BRUNETTI Olindo, 3 id.
BRUNELLO Aldo, 3 id.
VETTORI Giulio, 3 id.
MATTANELLI Carlo, 3 id.
MIRRI Angelo, 3 id.
CANDELA Luigi, 3 id.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma del genio, nominati con anzianità assoluta 15 settembre 1917, è stabilita come appresso:

GIACOMOTTI Paolo, 2 genio.
TESTA Tullio, 1 id.
COLOMBO Giuseppe, 5 id.
COLASANTI Umberto 2 id.
LETIZIA Raffaele, 2 id.
OTTA Luigi, 1 id.
MELISURGO Guelfo, 6 id.
CONTI Pacifico, 2 id.
BONELLI Francesco, 5 id.
FAVACCHIO Baldassarre, 5 id.
PRINETTI Giorgio, 1 id.
DOTTO Stefano, 1 id.
BONCOMPAGNI Lodovico, 2 id.
CREMASCO Norberto, 1 id.
WINSPEARE Giorgio, 5 id.
POMPEI BRANCALEONI Osvaldo, 1 id.
DELL'OLIO Giacinto, 2 id.
REPETTO Giovanni, 2 id.
GARETTO Francesco, 5 id.
FALCO Giovanni, 5 genio.
RAIMONO Angelo, 1 id.
BONAFEDE Vincenzo, 1 id.
CATTANEO Carlo, 5 id.
QUAGLIA Luigi, 2 id.
SANGUINETTI Alcide, 4 id.
VALERI Lelio, 1 id.
SALAMONE Alfonso, battaglione aerostieri.
RAGOZZI Giuseppe, 2 genio.
BUTTARELLI Giuseppe, 5 id.
CALOGERO Antonio, 5 id.
MOROSETTI Carlo Alberto, 2 id.
GILARDINI Giulio, 2 id.
BACCON Camillo, 2 id.
RIGONI Antonio, 1 id.
CERNUSCHI Angelo, 5 id.
MAZZEI Mariano, 2 id.
MEREU Guido, 2 id.
SANTANIELLO Angelo, 2 id.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma del genio, nominati con anzianità assoluta 20 settembre 1917, è stabilita come appresso:

ADRIANO Vittorio, 1 genio.
CHIESA Antonio, 2 id.
SCHININA' Vincenzo, 1 id.
PULVIRENTI Domenico, 2 genio.
DA PONTE Lorenzo, 2 id.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma del genio, nominati con anzianità assoluta 23 settembre 1917, è stabilita come appresso:

BUZZI Adamo, deposito aeronautica (dirigibilisti).
SACUTO Piero, battaglione aerostieri.
COSTA Francesco, id. id.
CAMUCCI Alfredo, battaglione aerostieri.
VALENTINI Alberto, id. id.
PACELLI Arnaldo, id. id.
BACCELLI Antonio, deposito aeronautica (aerostieri).
MARRANI Alfredo, battaglione aerostieri.
BATTISTA Francesco, 3 genio.
PIERRO Michele, battaglione aerostieri.
LANCELLOTTI Massimiliano, id. id.
COSTANTINI Vincenzo, id. id.
CAPALDI Giacomo, 5 genio (comandato direzione tecnica aviazione).
MANSUTTI Mario, 5 id. (id. id. id. id.).
OTTOLENGHI Bonaparte, battaglione aerostieri.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma del genio, nominati con anzianità assoluta 26 settembre 1917 è stabilita come appresso:

CORRADI Cosimo, 6 genio.
CECINATO Francesco, corpo aeronautica.
NORO Osvaldo, 6 genio.
PELLO' Mario, 5 id.

CASTELNUOVO Leon..., 6 genio.
BRINI Vittorio, battaglione aerostieri.
PORENA Pietro, 5 id.
MARRE' Carlo, 5 id. (comandato battaglione aerostieri).
EULA Antonio, 5 id. (id. id. id.).
IACOUCCI Luigi Sergio, corpo aeronautica.
BANANDI Emilio, 3 genio.
SCARONI Giovanni, 5 id.
VENERE Marco, 3 id.
TURCHETTI Andrea, 5 id.
POLLONE Enrico, 6 id.
GALATERI DI GENOLA E DI SUNIGLIA Teofilo, 6 id.
CIMA Luigi, 2 id.
COPPA Felice, 2 id.
MAGNANI Lorenzo, 6 id.
GISCI Giulio, 6 id.
IORIO Alfredo, 4 id.
LEVERONI Michele, 5 id.
VERGNANO Luigi, 5 id.
ROSA Severino, 5 id.
BUSSO Domenico, 5 id.
CONTRATTO Mario, 2 id.
ANGELINI Luigi, 4 id.
BOTTARELLI Paolo, 4 id.
RINALDO Raffaele, 4 id.
PICCHI Enzo, 4 id.
FRANZERO Francesco, 2 id.
GUGLIELMINETTI Giuseppe, 1 id.
SACCHI Ubaldo, 2 id.
PESCE MAINETTI Vincenzo, 2 id.
LODOLA Carlo, 2 id.
OR RT Luigi, 2 id.
DANIELE Luigi, 2 id.
MASSARI Bruno, 1 genio.
GIRARDI Rodolfo, 1 id.
SCOTTI Mario, 1 id.
LOTTI Egisto, 2 id.
GIUFFRIDA Carmelo, 2 id.
CURINI GALLETTI Albizzo, 1 id.
CAGLI Leonida, 1 id.
FAOSTINI Federico, 2 id.
BARICCO Giuseppe, 2 id.
SCOLA-BAR Giovanni, 2 id.
PARODI Carlo, 2 id.
TESSARI Domenico, 2 id.
BANTI Giovanni, 2 id.
BAROSIO Michele, 1 id.
MATARAZZO Giuseppe, 1 id.
SEGRE Gabriele, 1 id.
UBERTAZZI Giulio, 1 id.
MANFREDI FRATTARELLI Virginio, 2 id.
FRATTALI Mario, 1 id.
SERAFINI Enrico, 1 id.
TONCATTI Francesco, 1 id.
CARBONI Ezio, 1 id.
PIZZOLATO Domenico, 2 id.
PIANEZZA Luigi, 2 id.
GHIRLANDA Guido, 1 id.
PASSERI Domenico, 1 id.
METTA Nicola, 1 id.
SECRETI Francesco, 2 id.
VISALLI Giuseppe, 2 id.
PITTELLA Nicola Matteo, 1 id.
RAVA' Ettore, 1 id.
SCHIAVO Matteo, 1 id.
BELLENTANI Lamberto, 1 id.
CARMI Gino, 1 id.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma del genio, nominati con anzianità assoluta 30 settembre 1917 è stabilita come appresso:

SACERDOTE Amedeo, 5 genio.
MARASCA Giulio, 5 id.
ABBA' Maurizio, battaglione aerostieri.
FERRERI Eugenio, 5 genio.
RIVETTI Giovanni Battista, 5 id.
LAIOLO Mario, 5 id.
CHIUSANO Mario, 2 id.
TREVISIOL Leonardo, 5 id.
RIVA Pietro, 5 id.
MAURAN Giuseppe, 4 id.
CASTELLA Ermanno, 5 id.
CHEA Mario, 5 id.
BONOTTO Michele, 5 id.
VERDERONE Angelo, 2 id.
PIEDIMONTE Alberto, 1 id.
PIEVE Giovanni Battista, 4 id.
MOSCATELLI Domenico, battaglione aerostieri.
VIVIANI DELLA ROBBIA Lupo, 4 genio.
MASCOLI Luigi, 4 id.
MANASSERO Alessandro, corpo aeronautico.
MARAGLIANO Mario, 1 genio.
NASI Luigi, 2 id.
PIROLA Mario, battaglione aerostieri.
LISSI Tommaso, 3 genio.
MOREZZI Giuseppe, 1 id.
ANDREIS Luigi, 1 id.
CARBONI Michele, 1 id.
FERRARA Andrea, 2 id.
BONNARD Giulio, 1 id.
SACILLOTTO Mario, 2 id.
CALVI Renato, 1 id.
DE MATTEIS Giacomo, 2 id.
CARLI Giovanni, 1 id.
DEVA Filiberto, 1 id.
VALSECCHI Raimondo, 2 id.
DE VITO Umberto, 1 id.
ROSSI Ugo, 1 id.
DAL POZZO Riccardo, 1 id.

FUBINI Enrico, 1 genio.
GUASTALLA Ettore, 1 id.
CEFALA' Domenico, 1 id.
PILETTA Agostino, 2 id.
COSTA Antonio, 2 genio.
LURIA Guido, 1 id.
BALBO DI VINADIO Francesco, 1 id.
MALANDRONE Ugino, 1 id.

NOTIFICAZIONE.

GASTALDI Felice, sottotenente genio. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanente inabile al servizio militare, dal 5 settembre 1918.

ASPIRANTI UFFICIALI.

I seguenti aspiranti ufficiali provenienti dalle scuole militari sono promossi sottotenenti di complemento, arma del genio, con decorrenza per gli assegni dal primo giorno del mese successivo alla rispettiva data d'anzianità e ad ogni modo non anteriormente al 1° giugno 1917: (*D. L.* 29-8-1918).

Con anzianità 15 *agosto* 1916:

GALLINARO Francesco, 2 genio. — Seguirà nel ruolo il sottotenente ROSSI Guido.
POMPA Mario, 2 id. — Id. id. id. COLA Luigi.

Con anzianità 25 *dicembre* 1916:

BARILE Enrico, 2 genio. — Seguirà nel ruolo il sottotenente MARAVIGLIA Ilian.

Con anzianità 20 *maggio* 1917:

CATALDI Ernesto, 2 genio. — Seguirà nel ruolo il sottotenente FRANCINI Alberto.
CATALDI Romeo, 1 id. — Id. id. id. MASSARA Giulio.
PARFANTI Riccardo, 2 id. — Id. id. id. MOSSINO Giuseppe.

Con anzianità 26 *settembre* 1917, *con riserva di anzianità relativa:*

QUARONI Pietro, 6 genio.

Con anzianità 20 *novembre* 1917, *con riserva di anzianità relativa:*

BETTOZZI Giuseppe, 2 genio.
FADANZA Lucio, 2 id.
MARASCIA Alberto, 2 id.
RIVAROLA Giovanni Battista, 2 genio.
SERRATO Ruggero, 1 id.
ZUCCALA' Francesco, 2 id.

Con anzianità 20 *marzo* 1918, *con riserva di anzianità relativa:*

VALENZA Antonio, 2 genio.

Con anzianità 16 *maggio* 1918, *con riserva di anzianità relativa:*

ARRIGONI Luigi, 5 genio.
ARGENTI Otmaro, 1 id.
ARTURI Luigi, 1 id.
ALEGGIANI Vittorio, 1 id.
BERNABEI Mario, 2 id.
BIANCO Francesco, 2 id.
BUONCRISTIANO Alfonso, 1 id.
BRUNELLI Davide, 1 id.
BASSAN Umberto, battaglione aerostieri.
BAJ Luigi, 2 genio.
BERTAGNOLIO Paolo, 2 id.
BOTTO Mario, 1 id.
BOLSI Dino, 5 id.
BALDUCCI Raffaele, 1 id.
CORELLI Angelo, 1 genio.
CHIRULLO Antonio, 5 id.
CENNI Rinaldo, 5 id.
CANTALAMESSA Mario, 2 id.
CROCIANI Cristoforo, 1 id.
CESTARI Angelo, 2 id.
CIPRIANI Carlo, 2 id.
CESCATI Vincenzo, 3 id.
COZZOLINO Nicola, 1 id.
CEDOLIN Guglielmo, 5 id.
CALABRESE Daniele, 1 id.
DARDANI Remo, 2 id.
DE PANFILIS Edmondo, 2 id.
DETTIN Vittorio, 1 id.

D'AMATO Nunzio, 2 genio.
ERCOLANI Alcide, 6 id.
FORLANI Ariberto, 2 id.
FERRAMOSCA Nicola, 2 id.
FASOLINO Crescenzo, 2 id.
GRASSIA Salvatore, 2 id.
GETTO Alfredo, 1 id.
GRASSI Arturo, 2 id.
GOBBI BELCREDI Mario, 5 id.
GANCI Nunzio, 4 id.
GIACALONE Guido, 1 id.
IANNUZZI Francesco, 2 id.
LIBERTO Silvestro, 1 id.
LAURI Francesco, 2 id.
MORINI Giuseppe, 1 id.
MAGGIO Vasco, 5 id.
MASTRANGELO Michele, 2 id.
MORPURGO Alessandro, 1 id.
MORSELETTO Paolino, 1 id.
MAIORANA Filippo, 1 id.
NICOLOSI Angelo, 1 id.
PALTRINIERI Giovanni, 2 id.
PURPURA Vincenzo, 1 genio.
PANUNZI Cesare, 2 id.
PORZIO Camillo, 2 id.
PICELLO Luigi, 2 id.
RUSCONI Enrico, 1 id.
REGIANI Ercole, 2 id.
RONCAGLIA Fernando, 2 id.
SOLAFANI Bruno, 5 id.
SARTORI Ugo, 1 id.
SEMERARO Francesco, battaglione aerostieri.
SANTI Carletto, 2 genio.
SMORFA Carmelo, 2 id.
SANTAGIUSTINA Gianvincenzo, 5 id.
SANTORO Giuseppe, 5 id.
SERRA Giuseppe, 2 id.
TAVERNA Carlo, 1 id.
TORCHITTI Giuseppe, 2 id.
TINEBRA Arturo, 2 id.
URSILLO Paolo, 1 id.
VAIRO Giuseppe, 2 id.
VACCARI Italo, 1 id.
WITZEL Gustavo, 1 id.

SIRONI Aristide, sottotenente 2 genio. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua promozione a sottotenente di complemento di cui il decreto luogotenenziale 28 luglio 1918.

CORPO SANITARIO MILITARE.

Maggiori.

I seguenti capitani medici di complemento sono nominati maggiori medici di complemento, in applicazione del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, e delle relative norme esecutive :

(*D. L.* 29-8-1918).

DE VIGARIIS Antonio, distretto Bari.
MENDICINI Antonio, id. Roma.
CANDELA Mercurio, id. Napoli.
ZAMBELLI Giuseppe, id. Verona.
DE MEIS Vincenzo, distretto Napoli.
LASAGNA Francesco, id. Parma.
GALBO Calogero, id. Cefalù.
FOCHESSATI Alessandro, id. Mantova.

Capitani.

I seguenti tenenti medici sono nominati capitani medici di complemento, in applicazione del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, e delle relative norme esecutive : (*D. L.* 29-8-1918).

GIANI Fortunato, di complemento, distretto Mondovì.
PETRONE Leonardo, di milizia territoriale, id. Napoli.
GUGGINO Davide, di complemento, id. Girgenti.
RICOTTI Angelo, id., id. Milano.
TAIANI Ernesto, id., id. Salerno.
VITALE Felice, id., id. Avellino.
BONO Giuseppe, id., id. Novara.
SICBALDI Giuseppe Ettore, id., id. Torino.
NICOLINI Clemente, id., id. Catanzaro.
LATATTA CASTERBOSA Lodovico, id., id. Parma.
PAPA Vincenzo, di complemento, distretto Lecce.
BORDONI Tito, id., id. Firenze.
AMISTANI Carlo, id., id. Potenza.
GIOVANINETTI Davide, id., id. Novara.
SARAO Pasquale, id., id. Gaeta.
MARTINI Cesare, id., id. Casale.
TRAVERSA Giandomenico, id., id. Bari.
MEDA Prospero Carlo, id., id. Novara.
SAITTA Luigi, id., id. Siracusa.
MARCER Ruggero, id., id. Belluno.
STEFANACHI Giuseppe, id., id. Lecce.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati capitani medici di complemento, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino del 13 settembre 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

(*D. L.* 29-8-1918).

BELLI Guido, distretto Pistoia.	Direzione sanità Firenze.
BERNINZONE Mario, id. Genova.	Id. Roma.
PACIA Giuseppe, id. Avellino.	Id. Napoli.
BELFIORE Ignazio, id. Catania.	Id. Palermo.
REBUTTATO Domenico Antonio, id. Savona.	Id. Genova.
VOLPI Giuseppe, id. Cremona.	Id. Genova.
STANCANELLI Pietro, id. Catania.	Id. Palermo.
LUCCHESI Italo, id. Lucca.	Id. Firenze.
MARRACCINI Dante, id. Pistoia.	Id. Firenze.
GALANTE Bernardino, id. Firenze.	Id. Firenze.
VIGLIOTTI Francesco, id. Benevento.	Id. Napoli.
GUGNONI Eugenio, id. Forlì.	Id. Bologna.
TRULLI Giuseppe, id. Bari.	Id. Bari.
CASANOVA Emanuele, id. Genova.	Id. Genova.
EVANGELISTI MAMANTE Adolfo, id. Bologna.	Id. Bologna.
VISANI Cino, id. Firenze.	Id. Firenze.
BORGHEGGIANI Gustavo, id. Modena.	Id. Firenze.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, nati negli anni dal 1870 al 1873, sono nominati capitani medici di complemento, in applicazione dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1916, n. 469, ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino del 13 settembre 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

(*D. L.* 29-8-1918).

BELLINZONI Giovanni Ettore, distretto Lodi.	Direzione sanità Milano.
GRASSO Francesco, id. Catania.	Id. Palermo.
FRANCESCHINI Antonio, id. Verona.	Id. Milano.
RIVARI Enrico, id. Bologna.	Id. Bologna.
REBORA Luigi Pietro, id. Voghera.	Id. Alessandria.
D'ALESSANDRO Nicola, id. Avellino.	Id. Napoli.

NICOLELLO Augusto, medico civile non vincolato al servizio militare, distretto Torino. — Nominato capitano medico di complemento a senso dell'art. 57 della legge sull'avanzamento e delle relative norme esecutive.

Esso sarà effettivo al distretto Torino, e si presenterà il mattino del 13 settembre 1918 alla direzione di sanità militare di Roma, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio. (*D. L.* 29-8-1918).

I seguenti capitani medici di complemento sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio: (*D. L.* 29-8-1918).

VERNA Donato, distretto Foggia.	ATTIAS Gustavo, distretto Livorno.
MINALE Salvatore, id. Napoli.	VERDELLI Angelo, id. Brescia.
CHIC' Mario, id. Torino.	SBORDONE Antonio, id. Napoli.

NEVI Aurelio, capitano medico, già militare laureato in medicina e chirurgia, nato nell'anno 1871, distretto Spoleto. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a capitano medico di complemento, di cui il decreto luogotenenziale 10 agosto 1916. (*D. L.* 16-6-1918).

TENENTI.

I seguenti sottotenenti medici sono nominati tenenti medici di complemento, in applicazione del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, e delle relative norme esecutive: (*D. L.* 29-8-1918).

TOMIFELLI Adolfo, di milizia territoriale, distretto Ravenna.
GRECO Antonino, id., id. Catanzaro.
MARASCO Raffaele, id., id. Castrovillari.
VANNINI Francesco, id., id. Bologna.
RODIO Francesco, di complemento, id. Lecce.
DELLA PORTA Gian Luigi, id., id. Torino.
FUSCO Giovanni, di complemento, distretto Benevento.
DI MEO Giacinto, id., id. Avellino.
CARBONI Giuseppe, id., id. Cagliari.
MANDATO Vincenzo, id., id. Caserta.
CIAMPI Medardo, id., id. Orvieto.
DE GIACOMI Antonio, id., id. Padova.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati tenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915 n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino del 13 settembre 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio: (*D. L.* 29-8-1918).

COSTANTINI Renato, distretto Lecce.	Direzione sanità Bari.
FIORENTINO Moisè, id. Livorno.	Id. Roma.
LUCCIARINI Carlo, id. Pesaro.	Id. Roma.
GAUDENZI Lorenzo, id. Forlì.	Id. Bologna.
ORSATTI Appio, id. Lecco.	Id. Milano.
GRANARA Enrico, id. Savona.	Id. Genova.
MASTROCINQUE Giuseppe, id. Taranto.	Id. Bari.
MANCUSO Cataldo, id. Caltanissetta.	Id. Palermo.
GORGERINO Filiberto, id. Torino.	Id. Torino.
SCOPPETTA Gaetano Alberto, id. Potenza.	Id. Firenze.
CALABRESI Alfonso, id. Ferrara.	Id. Milano.
PODDIGHE Carmelino Antonio, id. Cagliari.	Id. ospedale Cagliari.
BARONI Luigi, id. Milano.	Id. sanità Milano.
ROMANELLI Romolo, id. Arezzo.	Id. Firenze.
SCARNATI Francesco, id. Cosenza.	Id. Bari.
DELLA PORTA Gian Giacomo, id. Torino.	Id. Milano.
PAGANO Salvatore, id. Messina.	Id. Palermo.

I seguenti tenenti medici di complemento sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio: (*D. L.* 29-8-1918).

FIRRAO Luigi, distretto Napoli.
MARIANI Antonio, id. Como.
PRATI Francesco, id. Reggio Calabria.
SCARPINO Pasquale, id. Cosenza.
BUSCEMI Leonardo, id. Trapani.
MAZZONE Francesco, distretto Bari.
MARINONI Remigio, id. Milano.
POLVERINI Elia, id. Arezzo.
BRAGA Mario, id. Brescia.
STARACE Salvatore, id. Lecce.

SOTTOTENENTI.

I seguenti aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive: (*D. L.* 29-8-1918).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CATANIA Francesco, distretto Catania. | Seguirà nel ruolo il sottotenente medico SPIENTI Antonio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

SANTORIELLO Gaetano, distretto Salerno.	Seguirà nel ruolo il sottotenente medico GIANNELLI Domenico.
URBANI Matteo, id. Vicenza.	Id. id. id. VENTURA Valerio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

FERRANTE Domenico, distretto Teramo.	Precederanno nel ruolo il sottotenente medico MORUCCI Arturo.
CHIASSERINI Antonio, id. Perugia.	
PADERNI Lodovico, id. Orvieto.	
DONNICI Umberto, id. Cosenza.	Seguirà nel ruolo il sottotenente medico MORUZZI Giuseppe.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

ROMANO Tommaso, distretto Salerno.	Seguirà nel ruolo il sottotenente medico RICCIARDI Michele.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918:

BORAGINE Giuseppe, distretto Caserta.	Precederanno nel ruolo il sottotenente medico LOFFREDA Riccardo.
ROMEO Giovanni, id. Reggio Calabria.	
FIORINI Mariano, id. Catania.	
MIRANDA Michele, id. Nola.	Seguirà nel ruolo il sottotenente medico LOFFREDA Riccardo.
ANDRISANI Francesco Paolo, id. Caserta.	Id. id. id. ZAULI Alberto.
MAGRINI Probo, id. Firenze.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente medico DOMENICONI Giuseppe Ferrante.
PICCINELLI Amedeo, id. Aquila.	
DE LAURENTIIS Federico, id. Chieti.	
GIULIANO Celestino, id. Caserta.	
MURTINU Antonio, id. Sassari.	
FRANZONI Leo, id. Brescia.	

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino del 13 settembre 1918 alla direzione di sanità militare per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio: (*D. L.* 29-8-1918).

DINIA Giambattista, distretto Gaeta.	Direzione sanità Napoli.
CONTI Eugenio, id. Lodi.	Id. Milano.
ULLUCCI Giovanni, id. Gaeta.	Id. Napoli.
LICHERI Sebastiano, sottotenente medico, distretto Cagliari.	Dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.
GRILLO Antonio, id. id., id. Girgenti.	(*D. L.* 29-8-1918).

ASPIRANTI MEDICI.

LAMANNA Francesco, aspirante medico, distretto Taranto. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 29-8-1918).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento nel ruolo di sussistenza ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alle direzioni di commissariato per ciascuno indicate, alle quali si presenteranno il giorno 21 settembre 1918: (*D. L.* 29-8-1918).

BRANCATI Attilio, distretto Siracusa.	Direzione commissariato Roma.
ZABELLI Cesare, id. Novara.	Id. Genova.
GUIDI Giovanni, id. Lucca.	Id. Firenze.
LORA-TONET Valentino, id. Vercelli.	Id. Torino.
TORTORELLI Guido, id. Arezzo.	Id. Firenze.
BRACUTI Michele, id. Barletta.	Id. Napoli.
TRINCHERA Francesco, id. Mondovì.	Id. Milano.
COSTANZO Emilio, id. Chieti.	Id. Bologna.
ROSSI Guido, id. Ferrara.	Id. Roma.
CORVI Menotti, id. Perugia.	Id. Roma.
GUGLIELMONE Guglielmo, id. Novara.	Id. Torino.
ROMERSA Aldo, id. Reggio Emilia.	Id. Genova.
RIGONI Egidio, id. Vicenza.	Id. Verona.
CUSSOTTO Michele, id. Casale Monferrato.	Id. Torino.
MAZZONI Luigi, id. Ferrara.	Id. Bologna.
BOTTERO Pietro, id. Vercelli.	Id. Torino.
NOSENZO Riccardo, id. Torino.	Id. Alessandria.
CIPOLLINI Alfredo, id. Frosinone.	Id. Roma.
PAGLIANI Luciano, id. Pavia.	Id. Bologna.
NAVONI Giuseppe, id. Brescia.	Id. Milano.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento nel corpo di amministrazione, ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alle direzioni di commissariato per ciascuno indicate, alle quali si presenteranno il 21 settembre 1918: (*D. L.* 29-8-1918).

CERRUTI Gino, distretto Ancona	Direzione commissariato Bari.
TADINI Guido, id. Milano.	Id. Alessandria.
DIVIZIA Silvio, id. Torino.	Id. Firenze.
PANZA Camillo, id. Alessandria.	Id. Milano.
TARTAGLIA Eduardo, id. Foggia.	Id. Roma.
NARBONE Calogero, id. Roma.	Id. Ancona.
VIOLA Giorgio, id. Venezia.	Id. Roma.
UGAZIO Eraldo, id. Benevento.	Id. Verona.
BISOFFI Ubaldo, id. Verona.	Id. Bologna.
BENEDETTI Carlo, id. Arezzo.	Id. Roma.
MAGRINI Francesco, id. Roma.	Id. Ancona.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

CAPITANI.

I seguenti tenenti di complemento del corpo veterinario militare, sono nominati capitani di complemento nel corpo, stesso in applicazione dell'art. 9 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1298, continuando a rimanere effettivi al proprio distretto di residenza: (*D. L.* 29-8-1918).

PIERONI Socrate, distretto Ancona.	BEUCCI Giuseppe, distretto Arezzo.
COMPAGNUCCI Amleto, id. Macerata.	RONDELLI Annibale, id. Arezzo.

VALENTI Egidio, distretto Milano.
BUFFA Bartolomeo, id. Voghera.
MORATTI Elia, id. Bergamo.
ZANETTI Angelo, distretto Padova.
CURTI Armando, id. Bologna.
DE ROBERTIS Giuseppe, distretto Taranto.
STEFANI Ulisse, id. Ferrara.
RAVAGLIA Umberto, id. Ferrara.
SISSA Canzio, id. Mantova.
NEGRO-MOREL Giuseppe, id. Ivrea.

GHERARDI Federico, sottotenente di milizia territoriale corpo veterinario militare, distretto Firenze. — Nominato capitano di complemento nel corpo stesso, in applicazione dell'articolo 9 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, continuando a rimanere effettivo al proprio distretto di residenza. (*D. L.* 29-8-1918).

NOTIFICAZIONE.

BOLOGNA Domenico, capitano veterinario complemento, distretto Roma. — Già nominato tale con decreto luogotenenziale 28 luglio 1918 è stato dichiarato promovibile a scelta al grado stesso, in applicazione dell'art. 9 del decreto luogotenenziale 22 agosto, 1918 n. 1293.

TENENTI.

PAVONI Carlo, sottotenente complemento corpo veterinario militare, distretto Novara. — Nominato tenente di complemento nel corpo stesso in applicazione del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293 continuando nell'attuale destinazione. (*D. L.* 29-8-1918).

SOTTOTENENTI.

CIARROCCHI Emidio, soldato, distretto Ascoli Piceno. — Nominato sottotenente di complemento nel corpo veterinario militare, in applicazione del R. decreto 29 aprile 1915, n. 583.

Esso sarà effettivo al proprio distretto e si presenterà il mattino del 30 agosto 1918 all'ufficio veterinario corpo armata Ancona, dal quale riceverà la destinazione per imprendere servizio. (*D. L.* 29-8-1918).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, in applicazione dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale in data 10 giugno 1917, n. 944: (*D. L.* 25-8-1918).

TRAVERSA Luciano, (Napoli) distretto Napoli. | **BRUN Attilio, (Torino) 3 alpini.**

CAPITANI.

LEGRENZI Luigi, capitano complemento fanteria, distretto Belluno deposito Belluno, già dispensato da ogni eventuale servizio per infermità. — Inscritto d'ufficio nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, in esecuzione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13, con l'anzianità 27 gennaio 1918, rimanendo effettivo per mobilitazione al proprio distretto di residenza. (*D. L.* 25-8-1918).

CIOTTA Antonio, capitano, (Livorno) distretto Livorno — Trasferito con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, dell'arma stessa, in applicazione dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale in data 10 giugno 1917, n. 944. (*D. L.* 25-8-1918).

BINETTI Giov. Battista, capitano, (Pavia) distretto Casale. — Già di milizia territoriale dispensato da ogni eventuale servizio per infermità non provenienti da cause di servizio, stato assoggettato a nuova visita, è reinscritto d'ufficio nel ruolo della milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 26 gennaio 1918, a senso del articolo 5 lettera *b*) del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13, ed assegnato per residenza e per mobilitazione al distretto al quale già apparteneva. (*D. L.* 25-8-1918).

NOTIFICAZIONE.

LUGLI Guido, capitano fanteria. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 5 settembre 1918.

TENENTI.

I seguenti tenenti di fanteria appartenenti alla classe di leva del 1881 o a classi anteriori, soggetti ad obblighi di servizio militare già inscritti nei ruoli degli ufficiali di complemento, e dispensati da ogni eventuale servizio per infermità, e riconosciuti idonei, in seguito a visita di revisione, a qualche servizio militare, sono riammessi in servizio e inscritti, d'ufficio, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, in esecuzione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918 n. 13 con l'anzianità di grado a fianco di ognuno indicata, rimanendo effettivi per mobilitazione al rispettivo distretto di residenza: (*D. L.* 25-8-1918).

PATRONO Raffaele, tenente, distretto Bari, deposito Taranto.	Con anzianità 6 aprile 1914.
CASTIGLIA Salvatore, id., id. Torino, id. Torino est.	Id. 4 settembre 1909.
BAZZEA Angelo, id., id. Treviso, id. Verezia.	Id. 4 settembre 1911.
AGOSTINI Luigi, id., id. Torino, id. Firenze est.	Id. 30 dicembre 1914.

I seguenti tenenti sono trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, in applicazione dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale in data 10 giugno 1917, n. 944: (*D. L.* 25-8-1918).

VISCONTI Pietro, (Napoli) distretto Foggia.	GUIDA Martino, (Bari) distretto Bari.
ROZZERA Antonio, (Gaeta) id. Gaeta.	

ARBASETTI Pietro, tenente (Massa) distretto Massa. — Già di milizia territoriale dispensato da ogni eventuale servizio per infermità non provenienti da cause di servizio, stato assoggettato a nuova visita, è reiscritto d'ufficio nel ruolo della milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 17 aprile 1917, a senso dell'art. 5 lettera *b*) del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918 n. 13, ed assegnato per residenza e per mobilitazione al distretto al quale già apparteneva. (*D. L.* 25-8-1918).

I seguenti tenenti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio: (*D. L.* 25-8-1918).

COSTANTINI Carlo, (Roma) distretto Spoleto.	PARUZZO Vincenzo, (Torino) distretto Torino.
GIRELLI Giovanni, (Verona) id. Verona.	MADDALUNO Salvatore, (Napoli) id. Campagna.
MONTESORO Giovanni, (Ivrea) id. Ivrea.	

I casati e nomi dei seguenti tenenti, sono rettificati come a fianco di ciascuno è indicato: (*D. L.* 25-8-1918).

COVILI-FAGGIOLI Enrico, (Modena) distretto Modena	Rettificato in COVILI-FAGGIOLI Ennio.
LEONARDO Vito, (Palermo) id. Girgenti.	Id. LEONARDI Vito.
D'AVANZO Alfredo, (Roma) id. Chieti.	Id. D'AVANZO Alfredo.
MELAGRANI Giuseppe, (Catanzaro) id. Catanzaro.	Id. MELOGRANI Giuseppe.

SACCO Ernesto, tenente (Napoli) indisponibile. — Cessa di essere indisponibile ed assegnato per mobilitazione distretto Napoli. (*Dec. M.* 3-9-1918).

NOTIFICAZIONE.

PARÀ Carlo, tenente fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di due anni a decorrere dal 26 settembre 1917) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 5 settembre 1918.

VANNINI Ugo, tenente fanteria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di due anni a decorrere dal 5 maggio 1917) perchè riconosciuto temporaneamente inabile, al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 5 settembre 1918.

SOTTOTENENTI.

Sono revocate e considerate come non avvenute le nomine a sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria, dei seguenti militari, effettuate con i decreti luogotenenziali a fianco di ciascuno indicati:

(*D. L.* 25-8-1918).

CAPORICCIO Montano, (Gaeta), distretto Gaeta.	Decreto luogotenenziale 11 novembre 1915
RENZANIGO Angelo (Milano) id. Milano.	Id. id. 30 dicembre 1917.
CIAVARELLA Angelo Gabriele, (Foggia) id Foggia	
VASELLI Francesco, (Chieti) id. Chieti.	
CLEMENTE Michelangelo, (Campobasso) id. Campobasso.	Id. id 7 luglio 1918
BURONI Pietro, (Pesaro) id Pesaro	
CASTELLANI Castellano, (Macerata) id. Macerata.	
PRIORI Sigfrido, (Cremona) id. Cremona.	Id. id. 14 id.

I seguenti sottotenenti di fanteria appartenenti alla classe di leva del 1881 o a classi anteriori, soggetti ad obblighi di servizio militare, già inscritti nei ruoli degli ufficiali di complemento e dispensati da ogni eventuale servizio per infermità e riconosciuti idonei in seguito a visite di revisione a qualche servizio militare, sono riammessi in servizio e inscritti, d'ufficio, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, in esecuzione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13 con l'anzianità di grado a fianco di ognuno indicata, rimanendo effettivi per mobilitazione al rispettivo distretto di residenza:

(*D. L.* 25-8-1918).

MARZANO Antonio, sottotenente, distretto Bari, deposito Lecce.	Con anzianità 20 dicembre 1903.
MASCARINI Manlio, id. id. Ascoli Piceno, id. Ascoli Piceno.	Id. 29 novembre 1906.
FALLETTI Giusto, id. id. Ivrea, id. granatieri Parma.	Id. 6 agosto 1911
CHIARELLI Armando, id. id. Milano, id. Verona VI.	Id. 28 aprile 1917.
SIMONE Domenico, id. id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.	Id. 22 agosto 1902.

I seguenti sottotenenti, già di milizia territoriale dispensati da ogni eventuale servizio per infermità non provenienti da cause di servizio, stati assoggettati a nuova visita, sono reinscritti d'ufficio nel ruolo della milizia stessa, arma di fanteria, colla anzianità a fianco di ciascuno indicata, a senso dell'articolo 5 lettera *b*) del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13 ed assegnati per residenza e per mobilitazione ai distretti ai quali già appartenevano:

(*D. L.* 25-8-1918).

ZEVI Alfredo, (Roma) distretto Roma	1° maggio 1902
CERESER Edoardo, (Treviso) id Treviso.	24 novembre 1915.
LUCIDI Renato, (Roma) id Campobasso.	30 giugno 1916.
LANDI Alfredo, (Napoli), id Napoli.	14 luglio 1916.
SCAPPINI Alberto, (Pistoia) id. Pistoia.	27 id
D'ONOFRIO Paolo, (Napoli) id. Napoli.	11 agosto 1916.
LESEN Dante, (Roma) id. Perugia.	4 novembre 1916.
CASALINI Giuseppe, (Palermo) id. Palermo.	4 dicembre 1916.
MANCINI Michele, (Campobasso) id. Campobasso.	14 febbraio 1917.
ODDI BAGLIONI Agostino, (Perugia) id Perugia	21 id.
SATERIALE Gaetano, (Avellino) id Avellino.	10 aprile 1917.
CAMPANELLA Francesco, (Siracusa) id Siracusa.	12 id.
OLIVIERI Angelo, (Teramo) id. Teramo.	18 giugno 1917.
TOFFANIN Edgardo, (Roma) id. Perugia.	29 luglio 1917.
DE STEPHANIS Raffaele, (Teramo) id. Teramo.	18 settembre 1917.
ALBERTI Giuseppe, (Novara) id Novara)	2 gennaio 1918.
TOZZI Francesco, (Campobasso) id. Campobdsso	6 id
VALENTINI Valentino, (Orvieto) id. Orvieto.	6 id.
FUMAGALLI Enrico, (Roma), id. Pistoia).	10 id.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, in applicazione dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale in data 10 giugno 1917, n. 944:
(*D. L.* 25-8-1918).

PONTURO Ernesto (Catania) distretto Catania.
LIBRINO Emanoele, (Palermo) id. Messina.
RAPISARDI Angelo, (Catania) id. Caltanissetta.
CONTENTI Raul, (Pesaro) id. Pesaro.
FERRIANI Carlo, (Verona) id. Verona.
SPATAFORA Giuseppe, (Palermo) id. Catanzaro.
BRUNI Michele, (Ferrara) distretto Ferrara.
LO PRESTI Fortunato, (Messina) id. Messina.
GASTALDI Attilio, (Salerno) id. Salerno.
ARMAO Liborio (Palermo) id. Girgenti.
MONTANI Carlo, (Piacenza) id. Piacenza.
PENSO Guido, (Messina) id. Messina.

I seguenti sottotenenti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 25-8-1918).

DE LUCA Filippo, (Spoleto) distretto Spoleto.
GENTILI Carlo, (Bologna) id. Bologna.
KUTUFÀ Alcardo, (Livorno) id. Lucca.
GITTARDI Umberto, (Roma) id. Roma.
FALCONE Libero, (Foggia) id. Foggia.
BURATTI Vittorio, (Milano) id. Milano.
MONTECORBOLI Umberto, (Livorno) id. Livorno.
SUALI Luigi, (Pavia) id. Pavia.
PEGOLOTTI Giovanni, (Livorno) id. Livorno.
LEANTE Vittorio, (Lecce) distretto Lecce.
CERABINO Arturo, (Taranto) id. Taranto.
PIRRO Raffaele, (Roma) id. Spoleto.
BELLOMO Salvatore, (Palermo) id. Palermo.
PINTO Alessandro, (Campagna) id. Campagna.
PASTI Adolfo, (Bologna) id. Bologna.
CESCUTTI Celso, (Sacile) id. Rovigo.
LEPORE Antonio, (Benevento) id. Campobasso.

I seguenti sottotenenti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio, in applicazione del decreto luogotenenziale in data 6 gennaio 1917, n. 13:
(*D. L.* 25-8-1918)

LUCARELLI Augusto, (Lucca) distretto Lucca.
BRAMBILLA Riccardo, (Milano) id. Milano.
PANICHI Colombo, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno.
CURRIDORI Sisinnio, (Cagliari) id. Cagliari.
VIGLIANI Pietro, (Torino) id. Cuneo.
CONCINI Firminio, (Treviso) distretto Treviso.
TADDEI Antonio, (Sulmona) id. Sulmona.
VIRDIS Salvatore, (Sassari) id. Sassari.
CASADEI Emilio, (Firenze) id. Forlì.
SESSA Amodeo, (Napoli), id. Campobasso.
CARIBOLDI Giuseppe, (Monza) id. Monza.

I cognomi e nomi dei seguenti sottotenenti sono rettificati come a fianco di ciascuno indicato
(*D. L.* 25-8-1918).

BALBO Giuseppe Raffaello, (Mondovì) distretto Mondovì.	Rettificato in BALBO ROVEA Giuseppe Raffaello.
BERNHEIMER Eugenio, (Livorno) id. Livorno.	Id. BERNHEIMER Massimo.
MARINO Ottavio, (Genova) id. Genova.	Id. MORINO Ottavio.
GOZZANO-ANTONINO Mario, (Ivrea) id. Milano.	Id. ANTONINO-GOZZANO Mario.
SABATINI Stanislao, sottotenente (Orvieto) id. Orvieto.	Eliminato dai ruoli. (*D. L.* 25-8-1918)

SFRAPPINI Umberto, sottotenente (Macerata) distretto Ancona. — Cessa di essere effettivo al distretto di mobilitazione, ed è inscritto fra gli ufficiali ind sponibili del proprio distretto di residenza a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi.
(*Det. M.* 3-9-1918).

FARINELLA Gaetano, sottotenente (Palermo) distretto Catanzaro. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Palermo. (*Det. M* 3-9-1918).

SIMONCELLI Ermanno, sottotenente (Pesaro) distretto Roma. — Trasferito effettivo per mobilitazione, distretto Roma. (*Det. M.* 3-9-1918).

LEVI Giuseppe, sottotenente (Padova) distretto Padova. — Trasferito effettivo per residenza e per mobilitazione distretto Genova. (*Det. M.* 3-9-1918)

VITAGLIANI Matteo, sottotenente (Avellino) distretto Avellino. — Inscritto d'ufficio nei ruoli di milizia territoriale, per effetto dell'art. 4 del decreto luogotenenziale n. 7 del 5 gennaio 1917 e trasferito effettivo, per residenza e mobilitazione, distretto Salerno. (*Det. M.* 3-9-1918)

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE

CERRATO Giustino, sottotenente fanteria — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 22 settembre 1917) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 5 settembre 1918.

QUARELLO Carlo, sottotenente (Casale) distretto Torino. — Incorso nella destituzione, in seguito a sentenza in data 2 agosto 1918 del tribunale speciale di guerra di Torino.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

I seguenti tenenti di milizia territoriale d'artiglieria sono trasferiti al deposito d'artiglieria controaerei (Nettuno): (*Det. M.* 1-9-1918).

BECCATTINI Umberto, 8 fortezza.
DE MICHELI Luigi, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
GRIMALDI Antonio, 4 fortezza.
NEGLIA Santo, 4 id.
VALSECCHI Wolfango, 2 id.
CIAMPI Pio, 1 pesante campale.
FOLLI Cesare, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
BALLARIN Francesco, 5 fortezza.
SANTOVITO Goffredo, 4 id.

GIORGI Silvio, tenente milizia territoriale, arma d'artiglieria, R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Trasferito 6 reggimento artiglieria da fortezza, dal 28 luglio 1918, per aver cessato di risiedere in colonia. (*Det. M.* 1-9-1918).

NOTIFICAZIONE

D'ANGELO Giuseppe, tenente milizia territoriale artiglieria 5 campagna, distretto Varese. — Trasferito nel corpo della giustizia militare, con decreto luogotenenziale 23 maggio 1918.

SOTTOTENENTI.

RICCI PARRACCIANI Enrico, sottotenente artiglieria 8 fortezza, distretto Roma. — Autorizzata l'aggiunta di titoli nobiliari al di lui casato e nome come appresso: RICCI PARRACCIANI NOBILE DEI CONTI Enrico. (*D. L.* 25-8-1918).

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero: (*D. L.* 25-8-1918).

NICOTRA Giuseppe, militare di truppa, ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente nella milizia stessa, arma d'artiglieria, con decreto del Comando Supremo 9 marzo 1918, con anzianità 25 dicembre 1917 e con riserva di anzianità relativa.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, che hanno frequentato un corso obbligatorio di istruzione presso reparti territoriali, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di artiglieria, con anzianità 14 luglio 1918 ed assegnati ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (*D. L.* 25-8-1918).

MENGOLI Giovanni, soldato 2 pesante campale, distretto Bologna. — 8 fortezza.
COPPI Antonio, id. 8 fortezza, id. Modena. — 10 id.
MAGLI Leone, id. 2 pesante campale, id. Bologna. — 8 id.
RAVENNA Rodolfo, id 20 campagna, id. Ferrara. — 8 id.
DA PASSANO Umberto, id. 1 fortezza, id. Genova. — 2 id.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di milizia territoriale, arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 10 agosto 1917, è stabilita come appresso: (*D. L.* 29-8-1918).

PONGELLI Riccardo, 1 montagna.	Segue nel ruolo il pari grado LODI Cesare.
ALMANSI Mario, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).	Id. id. id. ZAVANELLA Guido.
STRADELLA Mentore, 2 montagna.	Id. id. id. VIVARELLI Feruccio.
CARBONE Carlo, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).	Id. id. id. TALLANDINI Francesco.
BERNARDI G. Battista, 27 campagna	Id. id. id. CARBONE Carlo.
SCOTTI Ermanno, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).	Id. id. id. ROSAZZA Manuel Eliseo.
BARBAVARA Luigi, 9 campagna.	Id. id. id. SCOTTI Ermanno.
COURIERI Giuseppe, 25 id.	Id. id. id. BARBAVARA Luigi.
GRILLI Carlo, 31 id.	Id. id. id. DE MARTINI Giuseppe.
STRINASACCHI Giulio, reggimento artiglieria a cavallo	Id. id. id. GRILLI Carlo.
GUGLIERI Arnaldo, 16 campagna.	Id. id. id. STRINASACCHI Giulio.
DELLA VILLA Francesco, 31 id.	Id. id. id. ANZINO Giuseppe.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale di artiglieria sono trasferiti al deposito di artiglieria controaerei (Nettuno):

ALTIERI Gaetano, 2 fortezza.	BERNARDI G. Battista, 27 campagna (*Del. L.* 1-9 1918).

NOTIFICAZIONE.

CANEVARI Gio. Battista, sottotenente milizia territoriale artiglieria 1 fortezza (comandato direzione artiglieria Mantova) distretto Genova. — Trasferito nel corpo della giustizia militare con decreto luogotenenziale 23 maggio 1918.

CORPO SANITARIO MILITARE.

CAPITANI.

DI BARTOLO Luciano, capitano medico, distretto Caltanissetta — Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 29-8-1918).

SOTTOTENENTI.

CANONICO Carmine, sottotenente medico, distretto Avellino. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 29-8-1918).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, corpo di commissariato, ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alle direzioni di commissariato per ciascuno indicate, alle quali si presenteranno il mattino del 21 settembre 1918: (*D. L.* 29-8-1918).

CASTELLI Antonio, distretto Foggia.	Direzione commissariato Bari.
NAVA Leonardo, id. Milano.	Id. id. Verona.
CARRERA Salvatore, id. Caserta.	Id. id. Napoli.
PANIGHETTI Giovanni, id. Torino.	Id. id. Verona.
PESCATORE Matteo, id. Ivrea.	Id. id. Torino.
BOGGIANO Flaminio, id. Roma.	Id. id. Torino.

BIRAGHI Tullo, distretto Milano.	Direzione commissariato Genova
DOLCE Eduardo, id. Napoli	Id. id. Bari.
RAVIZZA Alessandro, id. Milano.	Id. id Alessandria
DE BERNARDI Pio, id. Vercelli.	Id. id. Milano.
CELLINA Marcello, id. Varese.	Id. id. Milano.
GUSSALLI Adolfo, id. Lodi	Id id. Milano.
LOLLI Alessandro, id Modena.	Id. id. Bologna.
ROSSI Vincenzo id. Avellino.	Id id. Napoli.
FORCELLA Giacinto, id. Teramo.	Id id. Ancona.
CAPPIARDI Cappiardo, id. Firenze	Id. id. Genova.
FINI Lorenzo, id. Genova	Id. id. Bologna.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, ruolo di sussistenza, ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alle direzioni di commissariato per ciascuno indicate, alle quali si presenteranno il mattino del 21 settembre 1918: (*D. L.* 29-8-1918)

MARIN Vincenzo, distretto Treviso.	Direzione commissariato Torino.
COLCERASA Giulio, id. Macerata	Id. Roma.
CAGNA-PERAZZO Giovanni, id. Vercelli.	Id. Torino.
CERRUTI Giuseppe, id. Casale Monferrato.	Id. Alessandria
BRONDA Carlo, id. Casale Monferrato.	Id. Alessandria
GIANNETTI Angelo, id. Lucca.	Id. Firenze.
PERUZZI Gino, id. Firenze.	Id. Ancona.
MURANI Ermenegildo, id. Ascoli Piceno.	Id. Ancona.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, corpo di amministrazione, ed assegnati effettivi ai distretti, e per il servizio alle direzioni di commissariato per ciascuno indicate, alle quali si presenteranno il mattino del 21 settembre 1918:

(*D. L.* 29-8-1918).

IEZZI Antonio, distretto Teramo.	Direzione commissariato Roma.
LORO Catullo, id. Treviso.	Id. Roma.

CORPO VETERINARIO MILITARE

TENENTI.

CACCIANTE Nicola, tenente veterinario, distretto Roma. — Rettificato il cognome come appresso: COCCIANTE Nicola. (*D. L.* 29-8-1918).

UFFICIALI FARMACISTI.

SOTTOTENENTI.

SALUZ Reginaldo, sottotenente farmacista, distretto Cagliari	Inscritto tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.
CUGINI Enzo, id. id., id. Macerata (indisponibile)	Cessano di essere indisponibili.
ILLOTTO Benedetto, id. id., id. Cagliari (id.).	

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

Ai seguenti colonnelli, quali comandanti di deposito, è conferita la qualità di comandante di corpo, a senso dell'articolo 27 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, dalla data per ciascuno segnata: (*D. L.* 29-8-1918).

BOVIS cav. Teramo, 3 fanteria.
DI NARDO cav. Umberto, 14 id.
STIEVANO cav. Paolo, 36 id.
PADOVANI cav. Riccardo, 52 id.
CORNELLI cav. Luigi, 61 id.
BLOISE cav. Alessandro, 82 id.
BIANCIARDI cav. Giulio, 84 id.
MAENZA cav. Francesco, 85 id.
FERRACCIOLI cav. Eutichiano, 12 bersaglieri.
} Dal 17 gennaio 1918.

CECCHI cav. Amerigo, 35 fanteria. — Dall'11 febbraio 1918.
MUSSO cav. Antonio, 37 id. — Dal 1° aprile 1918.
BACCIGALUPI cav. Ignazio, 43 id. — Dal 27 marzo 1918.
PIETRA cav. Giovanni, 63 id. — Dal 9 febbraio 1918.

TENENTI COLONNELLI.

Ai seguenti tenenti colonnelli, quali comandanti di deposito, è conferita la qualità di comandante di corpo, a datare dal 17 gennaio 1918, a senso dell'articolo 27 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62: (*D. L.* 29-8-1918).

SALVINI cav. Tommaso, 20 fanteria.
SFORZA cav. Pietro, 75 fanteria.

UFFICIALI DI RISERVA.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

CANU cav. Enrico, colonnello comandante deposito 55 fanteria. — Esonerato da tale comando e nominato comandante deposito 58 fanteria, dal 17 febbraio 1918. (*D. L.* 29-8-1918).

PACINOTTI cav. Oreste, colonnello comandante deposito 58 fanteria. — Esonerato da tale comando e nominato comandante deposito 55 fanteria, dal 17 febbraio 1918. (*D. L.* 29-8-1918).

GALANTI cav. Umberto, colonnello comandante deposito 43 fanteria. — Esonerato da tale comando e nominato comandante deposito 1° granatieri, dal 7 maggio 1918. (*D. L.* 29-8-1918).

FERRARI cav. Giorgio, colonnello comandante deposito 46 fanteria. — Esonerato da tale comando, dal 7 luglio 1918. (*D. L.* 29-8-1918).

TRAMONTANO GUERRITORE Pietro, colonnello comandante deposito 87 fanteria. — Esonerato da tale comando e ricollocato in congedo, dal 28 gennaio 1918. (*D. L.* 29-8-1918).

Ai seguenti colonnelli richiamati in servizio con assegni, quali comandanti del deposito del reggimento a fianco di ciascuno segnato, è conferita la qualità di comandante di corpo a datare dal 17 gennaio 1918, a senso dell'art. 27 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62: (*D. L.* 29-8-1918).

GALEFFI cav. Vittorio, 1 fanteria.
SINDICI cav. Giulio, 2 id.
FONTE cav. Roberto, 4 id.
CAPPELLI cav. Giuseppe, 9 fanteria.
CANTILENA cav. Alfonso, 10 id.
CANO cav. Antonio, 11 id.

ORTALLI LAURENT cav. Valentino, 13 fanteria.
GUARNASCHELLI cav. Giovanni, 19 id.
MAGGI cav. Francesco, 21 id.
BOGGIANI cav. Oliviero, 24 id.
STOCHLER cav. Carlo 28 id.
LIVADITI cav. Alessandro, 29 id.
AZZONI cav. Bernardo, 35 id.
BERETTA cav. Angelo, 37 id.
MARSILIA cav. Pasquale, 39 id.
GALANTI cav. Umberto, 43 id.
BASSO cav. Girolamo, 45 id.
FERRARI cav. Giorgio, 46 id.
FIASCONARO cav. Gregorio, 50 id.
SIMONI cav. Antonio, 51 id.
BENASSAI cav. Edoardo, 53 id.
CANU cav. Enrico, 55 id.
MATTIOLI cav. Demetrio, 57 id.
PACINOTTI cav. Oreste, 58 fanteria.
MAGRINI cav. Venanzio, 62 id.
PUCCI DELLE STELLE cav. Vittorio, 65 id.
GALLENGA cav. Carlo, 78 id.
ROMANI cav. Amedeo, 83 id.
GENCO cav. Giovanni, 86 id.
TRAMONTANO GUERRITORE cav. Pietro, 87 id.
IACOBACCI cav. Francesco, 88 id.
NOVARA cav. Sebastiano, 90 id.
VENCI cav. Michele, 94 id.
CRISTOFANO cav. Raffaele, 1 bersaglieri.
RANIERI Guglielmo, 5 id.
BATTOLLI cav. Felice, 9 id.
CHIAVASSA cav. Ettore, 2 alpini.
LOSANO cav. Maurizio, 3 id.
BARBIERI cav. Aldo, 8 id.

Ai seguenti colonnelli comandanti del sottonotati depositi è conferita la qualità di comandante di corpo, a senso dell'art. 27 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, dalla data per ognuno segnata: (*D. L.* 29-8-1918)

SEVERINO cav. Gaetano, 17 fanteria.	Dal 20 marzo 1918.
POCOBELLI cav. Gustavo 31 id.	Dal 26 luglio 1918.
CORDEDDA cav. Angelo, 87 id.	Dal 28 gennaio 1918.
FIMMANÒ cav. Ermenegildo, 76 id.	Dal 9 marzo al 17 maggio 1918.
DE LUCA cav. Michelangelo, 4 bersaglieri.	Dal 30 marzo 1918.

CHIAVASSA cav. Ettore, colonnello — Richiamato in servizio con assegni, dall'8 agosto al 29 settembre 1916 e dal 22 gennaio 1917. (*D. M.* 29-8-1918).

TENENTI COLONNELLI

Ai seguenti tenenti colonnelli richiamati in servizio, con assegni, quali comandanti del deposito del reggimento a fianco di ciascuno segnato è conferita la qualità di comandante di corpo, a datare dal 17 gennaio 1918, a senso dell'articolo 27, del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62. (*D. L.* 29-8-1918).

GIAMBOI cav. Ernesto, 8 fanteria.	NORRITO cav. Giacomo, 76 fanteria.
DE NATALE cav. Pasquale, 16 id.	TARDUCCI cav. Arnaldo, 79 id.
TOBIA cav. Luigi, 40 id.	GHEZZI cav. Carlo, 8 id.
MACCHI cav. Paolo, 73 id.	

NORRITO cav. Giacomo, tenente colonnello comandante deposito 76 fanteria — Esonerato da tale comando e ricollocato in congedo, dal 9 marzo 1918. (*D. L.* 29-8-1918).

SANTAGATA Giacomo, tenente colonnello, distretto Napoli. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 29-8-1918).

MAGGIORI.

FALOPPA Gaspare, maggiore distretto Genova. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 29-8-1918)

BOCCARDO Guglielmo, maggiore distretto Torino. — Trasferito, a sua domanda, collo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, ed assegnato per mobilitazione distretto Torino (*D. L.* 29-8-1918).

CAPITANI.

STELLA Girolamo, capitano distretto Vicenza. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 29-8-1918).

COLONNA DE' PRINCIPI DI STIGLIANO Egidio, capitano distretto Napoli. — Trasferito collo stesso grado nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di fanteria, a senso dell'articolo 6, del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13, ed assegnato effettivo per mobilitazione corpo aeronautico militare. (*D. L.* 29-8-1918).

CAVALLI Faustino, capitano distretto Bergamo. — Trasferito collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di fanteria, a senso dell'articolo 6, del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13, ed assegnato effettivo per mobilitazione deposito fanteria Brescia. (*D. L.* 29-8-1918).

TENENTI.

AMBROGIO Domenico, già tenente complemento. — Inscritto con lo stesso grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, con anzianità 30 aprile 1906, in conformità dell'articolo 11 della legge 29 giugno 1882 e destinato distretto Sacile (Firenze). (*D. L.* 25-8-1918).

I seguenti tenenti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio: (*D. L.* 29-8-1918).

GOEGANI Eugenio, distretto Milano.
LAFFRANCHI Felice, id. Brescia.
LA VOLPE Giovanni, distretto Como.
PEZZONI Catullo, id. Roma

PACETTO Carmelo, tenente, distretto Siracusa. — Trasferito a sua domanda, collo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, ed assegnato per mobilitazione, distretto Siracusa. (*D. L.* 29-8-1918).

NAPOLITANO Luigi, tenente, distretto Avellino. — Trasferito collo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di fanteria, a senso dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13, ed assegnato effettivo per mobilitazione deposito fanteria Avellino. (*D. L.* 29-8-1918).

SOTTOTENENTI.

MALVANI Mario, sottotenente di fanteria, collocato in riforma. — Inscritto d'ufficio nel ruolo della riserva, arma di fanteria, in esecuzione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13, articolo 5, con anzianità 29 ottobre 1916. (*D. L.* 29-8-1918).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

COLONNELLI.

PADOVANI cav. Annibale, colonnello. — Conferitagli la qualità di comandante di corpo, a datare dal 17 gennaio 1918, a senso dell'articolo 27 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, quale comandante deposito 42 fanteria. (*D. L.* 29-8-1918).

PARMA cav. Ottavio, colonnello, distretto Milano. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 1° agosto 1918, col quale venne dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 29-8-1918).

TENENTI COLONNELLI.

DE LUCA cav. Vincenzo, tenente colonnello. — Il richiamo in servizio, dal 23 maggio 1915 al 6 ottobre 1916, di cui al decreto ministeriale 14 dicembre 1916, viene rettificato e fissato dal 23 maggio 1915 al 6 settembre 1916. (*D. M.* 31-8-1918).

CORPO SANITARIO MILITARE.

CAPITANI.

SESSELEGO Enrico, capitano medico, distretto Cagliari.
VACCARI Luigi, id., id. Bologna.

Dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 29-8-1918).

CORPO VETERINARIO MILTARE.

TENENTI.

CASOLARO Francesco, tenente veterinario, distretto Napoli. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 29-8-1918).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO

in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083.

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI.

MAGLIONI Gino, già tenente complemento distretto Girgenti, deposito Potenza, riassunto in servizio per la durata della guerra. — Promosso capitano, in base all'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 6 giugno 1918 e con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1918. (*D. L.* 25-8-1918)

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

BAZZARINI Angelo, sergente maggiore fanteria.
DE LUCANARDO Carlo, id. id. id.
DELLE NOCI Angelo, id. id. id.
VASSALLO Salvatore, id. id. id.
CRISCUOLO Salvatore, id. id. id.
LUPACCHINI Guido, id. id. id.
MARIANI Vincenzo, id. id. id.
GHIGLIONE Bartolomeo, id. id. id.
USALLA Luigi, id. id. id.
ANTONUCCI Giov. Battista, id. id. alpini.
MARINONI Giacomo, id. id. id.
CURTOLO Francesco, id. id. artiglieria.
ARTIOLI Bonfiglio, id. id. id.
PELLEGRINI Fausto, id. id. id.
ANTOCCI Giovanni, sergente fanteria.
CHIARANTANO Francesco, id. id.
FALBO Salvatore, id. id.
VESPA Faustino, id. id.
PAOLONI Aurelio, id. id.
GRANARO Agostino, id. id.
CUNATTI Emilio, id. id.
CORREGIARI Giuseppe, id. id.
CODINI Roberto, sergente fanteria.
RINALDI Giovanni, id. id.
COMINETTI Andrea, id. id.
BATINI Serafino, id. id.
BELLOTTI Luigi, id. id.
BELLINA Antonio, id. id.
SALVAGNO Antonio, id. id.
MICHELINI Edmondo, id. artiglieria.
DEL ROCO Filippo, id. id.
MUNARINI Luigi, id. id.
BALDRATI Leopoldo, id. id.
RUSCELLI Pietro, id. id.
PEZZINI Metrone, id. id.
SOVILLA Vittorio Andrea, id. genio.
ZAITONI Gino, caporale maggiore fanteria.
ALBANESI Cornelio, id. id. id.
ZAPPA Alfredo, id. id. id.
BONAFEDE Renato, id. id. id.
RIZZI Giovanni, caporale id.
COLANGELI Umberto, id. id.
CONSUMATI Enrico, soldato id.

Brigadiere dei carabinieri reali promosso maresciallo d'alloggio ordinario:

BONIN Venanzio.

Sergenti maggiori promossi marescialli:

CORBO Silvio, fanteria.
SCARLATO Carmine, id.
SPINELLI Carlo, artiglieria.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

CAROTTI Alberto, fanteria.
FIANCHI Davide, id.
RUGGERI Serafino, id.
PINTO Giovanni, id.
RONCILIATO Romeo, id.
AMITI Umberto, id
BELLORIO Matteo, id.
ZIBELLINI Francesco, id.
CHIARINI Giulio, fanteria.
FEDERICI Andrea, id.
PRETELLA Giovanni, alpini.
TARDITO Giovanni, artiglieria
GUIDALOTTI Guido, id.
NICCOLAI Tito, id.
GRASSI Felice, id

Caporali maggiori promossi sergenti:

TONANTI Luigi, granatieri.
NICOLETTI Emanuele, id.
CANAVESI Sebastiano, fanteria.
MAZZOLANI Ameleo, id.
MASI Aldo, id.
FERRANTE Luigi, id
PAGGI Alberto, id.
BENELLI Emilio, id.
AUSONI Battista, id
PICCARDI Ottavio, id.
FERRARO Giuseppe, id.
AMORE Calogero, id
ESPOSTI Bernardo, bersaglieri.
BOCCACCIO Paolo, artiglieria.
DIRETTO Umberto, id.
BERNASCONI Pietro, id.
PASSONI Enrico, id.
MONTANARI Primo, id.
BUONGIOVANNI Gabriele, id.
PUTANO Duilio, id.
STOCCHETTI Alcide, id.
BINDELLI Gaetano, id.
MARMAI Luigi, id.

Caporali promossi sergenti:

CORSANI Arnaldo, granatieri.
MAINARDIS Livio, id.
GALVANI Cesare, id.
DANTE Filippo, fanteria.
SCAGLIOTTI Ernesto, id.
BERTAZZONI Francesco, id.
PASTORINI Giovanni, fanteria.
GIANNANGIOLO Pasquale, id.
GEROMETTA Antonio, id.
COZZARIN Luigi, id.
CERBINO Salvatore, id.
BERTARINI Santino, genio.

Caporali promossi caporali maggiori:

CARLI Oddone, fanteria.
CAMPANIELLO Enrico, id.
MIOTTO Carlo, id.
BERTOLOTTI Angelo, id.
COLLEONI Pietro, id.
CAMPANA Marco, fanteria.
FALCIANO Marino, bersaglieri.
CATTELINI Enrico, artiglieria.
AGOSTA Raffaele, id.
PIROLA Giuseppe, id.

Soldati promossi caporali:

RIGATTI Antonio, fanteria.
CASSANDRA Francesco, id.
PESSINA Giuseppe, id.
BAMBI Luigi, id
ZENTINI Nicolo, id.
DI LEO Carmelo, id.
RODRIGUEZ Matteo, id.
DONATI Sicio, id.
DELLO STRITO Giovanni, id.
DE LISO Antonio, id.
CIRIMBOLO Fidalmo, bersaglieri.
ORTIS Emanuele, bersaglieri.
BELTRAMI Erminio, id.
INNOCENTI Giuseppe, artiglieria.
POZZI Giovanni, id.
BOLPAGNI Giovanni, id.
IOZZA Luigi, id.
AGATI Filippo, id.
PALTRINELLI Ezio, id.
ESPOSITO Giuseppe, genio.
GAZZA Giovanni, id.

NOTIFICAZIONI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

GROSSI Alfredo, tenente 13 artiglieria campagna. — Ritornato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 28 agosto 1918.

DEFUNTI

TAMMI Antonio, applicato direzione genio Verona.	Morto a Verona, il 23 maggio 1918.
TUMODEI Livio, tenente milizia territoriale cavalleggeri di Treviso, distretto Spoleto.	Id. a Roma, il 18 giugno 1918.
PARMA cav. Ottavio, colonnello personale permanente distretti, riserva, distretto Milano.	Id. a Milano, il 6 luglio 1818.
VENTURINI Prospero, sottotenente complemento fanteria, distretto Roma, deposito Genova.	Id. a Roma, il 31 id
ZUNINO Giovanni, ufficiale d'ordine 23 artiglieria campagna.	Id. ad Acqui, il 3 agosto 1918.
SIRONI Enrico, maggiore cavalleria riserva, distretto Milano	Id. a Bergamo, il 15 id.
MAGLIANO cav. Luigi, maggiore generale non più inscritto nei ruoli.	Id. a Savona, il 25 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 40ª, anno 1915, pag. 1370. — FANOLI Arturo, *invece di*: id. Padova, *leggasi*: id. Treviso.
Id. 52ª, id. 1917, » 4531. — MANNI Carlo, *leggasi*: NANNI Carlo.
Id. 77ª, id. 1917, » 6410. — FANOLI Arturo, *invece di*: id. Teramo, *leggasi*: id. Treviso.
Id. 90ª, id 1917, » 7383. — CASSITO Antonio, *leggasi*: CASSITTO Antonio.
Id. 90ª, id 1917, » 7415. — BENEDETTI Michelangelo Corrado, *leggasi*: BENEDETTI-MICHELANGELI Corrado.
Id. 9ª, id 1918, » 567. — AGUS Francesco, *invece di*: Avrebbe seguito, ecc., STASI Adolfo *leggasi*: Avrebbe seguito, ecc., BERNARDINIS Armando.
Id 9ª, id 1918, » 606. — TINIELLO Pietro, *leggasi*: TINELLO Pietro.
Id 11ª, id. 1918, » 861. — VINCENZI Riccardo, *leggasi*: VICENZI Riccardo.
Id. 34ª, id. 1918, » 2649. — DENZA Raffaele, al 1° comma, *aggiungasi*: con anzianità 16 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1 gennaio 1918. Seguirà nel ruolo il tenente medico PIZZUTI Alfredo.
Id. 43ª, id. 1918, » 3477. — DISTEFANO Sebastiano, *invece di*: deposito fanteria Cosenza *leggasi*: deposito fanteria Catanzaro.
Id. 43ª, id. 1918, » 3553. — CIMANARUTA Roberto *leggasi*: CIMMARUTA Roberto.
Id. 44ª, id. 1918, » 3610. — SPINELLI cav. Francesco, *invece di*: Nominato aiutante maggiore in 1ª legione Palermo, *leggasi*: Cessa dal comando della divisione Palermo esterna.
Id. 47ª, id 1918 » 3967. — DELLI CARRI Luigi, *invece di*: tenente, *leggasi*. capitano.
Id. 47ª, id. 1918, » 3978 — MIGLIONE Secondo, *leggasi*. MIGNONE Secondo.
Id. 48ª, id 1918, » 4012. — GABRIELLI Michele, capitano, *invece di*: in aspettativa a Parma, *leggasi*: in aspettativa a Lucera.
Id. 48ª, id. 1918, » 4039. — GOVERNALE Eduardo, *invece di*: tenente *leggasi*: capitano.
Id. 48ª, id 1918, » 4075. — BRUNI Filippo, *invece di*: aspirante, *leggasi*: sottotenente. MORIANI Fausto, *invece di* aspirante *leggasi*: sottotenente.
Id. 48ª, id. 1918, » 4083. — VINCENZI Riccardo *leggasi*: VICENZI Riccardo.

Dispensa 45ª, anno 1918, pag. 4094. — BADINO Guido, *invece di*: distretto Novara *leggasi*: distretto Pinerolo.

Id. 49ª, id. 1918, » 4107. — *Invece di*: Con anzianità 29 settembre 1917, *leggasi*: con anzianità 29 novembre 1917.

Id 49ª, id. 1918, » 4107. — *Invece di*: Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1918, *leggasi*: Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1917

Id. 49ª, id 1918, » 4147. — ALIBERTI cav. Ugo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 50ª, id. 1918, » 4194. — FERLOSIO cav. Attilio, *invece di*: Trasferito a disposizione legione Milano, *leggasi*: Trasferito legione Milano

Id. 50ª, id 1918, » 4198 — SCOPPA cav. Giuseppe, *invece di*: 60 fanteria, *leggasi*: 6 fanteria.

Id. 50ª, id. 1918, » 4217. — CRISCUOLO Raffaele. — Considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda

Id. 50ª, id. 1918, » 4223 — SINIGALLIA Mario, *leggasi*: S NIGAGLIA Mario.

Id. 50ª, id. 1918, » 4231 — MELENDEZ Luigi, *aggiungasi*: Seguirà nel ruolo il maggiore MUTINELLI Giuseppe.

Id. 50ª id. 1918, » 4232 — REGAZZOLA Luigi, *invece di*: (Vicenza), *leggasi*: (Vicenza) id. Vicenza.

Id. 50ª, id. 1918, » 4234. — MOSCHESE Pasquale, *leggasi*: NOSCHESE Pasquale.

Id. 50ª, id. 1918, » 4235. — MAGNINI Alessandro, *invece di*: (Belluno), id Belluno, *leggasi*: (Milano) id. Milano
BESTARI Girolamo, *leggasi*: FESTARI Girolamo

Id. 50ª, id. 1918, » 4240. — BERTOJA Riccardo, *leggasi*: BERTOIA Riccardo.

Id. 50ª, id. 1918, » 4241. — FERRERO Giovanni, *invece di*: 3 campagna distretto Casale, *leggasi*: 33 campagna.
BERRETTA Alberto, *leggasi*: BERETTA Alberto.

Id. 54ª, id. 1918, » 4569. — LEONE Pasquale, *invece di*: Catanzaro (28 fanteria), *leggasi*: Catanzaro (48 fanteria).

Id. 54ª, id. 1918, » 4582 — SGARBI Sergio, *invece di*: id. Roma, id Frosinone, *leggasi*: id. Roma, id. Frosinone (59 fanteria).

Id. 54ª, id. 1918, » 4596 — LANFRANCONI Davide, *leggasi*: LAFRANCONI Davide

Id. 54ª, id. 1918, » 4609. — FRANCESCELLI Giovanni, *leggasi*: FRANCESCHELLI Giovanni.

Id. 54ª, id. 1918. » 4612. — CIVITA Carlo, id. *invece di*: id. id. *leggasi*: id. id milizia territoriale.

Id. 55ª, id 1918, » 4619 — LINFOZZI Sante, *Invece di*: Destinato a disposizione legione Ancona, *leggasi*: Cessa dal comando tenenza Tagliacozzo.

Id. 55ª id. 1918, » 4621. — BARBACINI Ercole. — Annullata la notificazione che lo riguarda.

Id. 55ª, id. 1918, » 4622. — PAGNINI Guglielmo Guerrino, *invece di*: Scuola aviazione trasferito distretto Pesaro, *leggasi*: Deposito 5 bersaglieri comandato scuola di aviazione. Cessa di essere comandato come contro ed è comandato distretto Pesaro.

Id. 55ª, id. 1918, » 4668. — GALLA Vittorio, *leggasi*: GALLO Vittorio.

Id. 55ª; id. 1918, » 4668. — PASSINO Agostino, *leggasi*: BASSINO Agostino

Id. 55ª, id. 1918, » 4671. — MONTANARI Angelo, *invece di*: promosso aiutante di battaglia, *leggasi*: promosso sergente.

IL MINISTRO — Zupelli.

Prezzo della presente dispensa L. **1,30**

(3392) Roma, 1918 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 58ª — 1918 — 14 settembre

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ONORIFICENZE

concesse da S. M. il Re di moto proprio Sovrano.

R. decreto 13 settembre 1918.

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

In considerazione di particolari benemerenze acquistate durante la guerra 1915-16-17-18.

Commendatore.

COCO cav. Michele, tenente generale.

BENNATI cav. Luciano, tenente generale posizione ausiliaria.

Ufficiale.

ROMEO cav. Giuseppe, tenente generale riserva.
RUSSO cav. Alberto, maggiore generale.
DENICOTTI cav. Ruggero, colonnello carabinieri reali.
MAURO cav. Vincenzo, tenente colonnello carabinieri reali posizione ausiliaria.

Cavaliere.

ANTONIOLI cav. Ferdinando, tenente colonnello stato maggior .
FRANCHI cav. Italo, id. carabinieri reali.
GIUNGI cav. Aldo, id. id.
PINI cav. Benedetto, maggiore id. id.
DE TULLIO cav. Giovanni, tenente colonnello fanteria.
GIBELLO PALAZZO cav. Pietro, id. id.
BERTINI cav. Francesco, colonnello artiglieria.
GAUDENZI cav. Sestilio, tenente colonnello id.
CAPACCIO cav. Luigi, id. id.
BALDASSARRE cav. Ettore, id. id.
MANCA cav. Ettore, id. id.
BELLINI cav. Carlo, id. id.
POLABER OLOTTI cav. Ermanno, colonnello genio.
ZANETTI cav. Marcaurelio, id. id.
CANNAS cav. Nicolò, colonnello medico
DE NAPOLI cav. Ferdinando, tenente colonnello medico.
PROCACCI cav. Arturo, id. id.
TECCI cav. Pasquale, id. id.
GILLONE cav. Carlo, id. id.
BONOMI cav. Gaetano, id. id.
GRADO cav. Paolo, id. id.
GATTI cav. Carlo, tenente colonnello commissario.
RACCA cav. Roberto, colonnello veterinario.
SOLIANI RASCH[illegible]INI c nte Vittorio, colonnello fanteria po[illegible]zione ausiliaria.
TORP[illegible]8 cav. David, id. id. id.
[illegible]ACCARI cav. Luigi, id. id. id.
TACCANI cav. Arturo, id. id. id.
GRIFEO cav. Francesco, id. id. id.
ALMASIO cav. Giuseppe, id. id. id.

DA VICO cav. Vittorio, colonnello fanteria posizione ausiliaria.
CARELLI cav. Pasquale, id. artiglieria id.
GREGORI cav. Antonio, tenente colonnello id. id.
FERRARO cav. Emilio, colonnello genio id.
BERTETTI cav. Carlo Emanuele, colonnello veterinario id.
AVANZI cav. Riccardo, maggiore medico complemento.
RIBOLLA cav. Romolo, capitano medico id.
CHIERICHETTI cav. Carlo, capitano genio milizia territoriale.
BELLENI cav. Edgardo, maggiore carabinieri reali riserva.
COLETTI cav. Augusto, tenente colonnello fanteria id.
CAMPEGGI cav. Felice, colonnello artiglieria id.
SANGIOVANNI cav. Gaetano, capitano contabile non più inscritto nei ruoli, volontario di guerra.

In considerazione di lunghi e buoni servizi.

Cavaliere.

PEZZOLO cav. Enrico, colonnello fanteria.
ROTA cav. Alfredo, id.
DEL NOCE cav. Ubaldo, id.
BALOCCO cav. Pietro, id.
DE BOURCARD cav. Enrico, id.
FAPANNI cav. Giovanni, id.
BONICATTI cav. Luigi, id.
RUBINO cav. Nicola, id.
CURIA cav. Napoleone, id.
REVELLI cav. Cornelio, id.
DELLA CHIESA D'ISASCA nobile dei conti Giorgio, id.
BOARIA cav. Andrea, id.
MADON cav. Giovanni, id.
MARAZZINA cav. Alberto, id.
LETTEL cav. Enrico, id.
DELLA NOCE cav. Cesare, id.
LIGASACCHI cav. Giovanni Battista, id.
BIBOLINI cav. Ugo, id.
BAJOCCO cav. Livio, id.
NANNONI cav. Alfredo, id.
CAPONE cav. Luigi, id.
VERCILLO cav. Alberto, id.
CANTIN cav. Adolfo, id.
RONCA cav. Alessandro, id.
MELCHIORI cav. Giacinto, id.
ROGNONI cav. Giuseppe, id.
SERRA cav. Gavino, id.
MARTINALLO cav. Nicolao, id.
ZUNINI cav. Paolo, id.
SCHILLER cav. Federico, id.
CARRARA cav. Pietro, id.
MICHELOTTI cav. Ernesto, id.
CORRADO cav. Massimo, id.
MAMELI cav. Goffredo, id.
PANDOLFINI cav. Fausto, id.
MARINI cav. Armando, id.
PARISI cav. Luigi, id.
REALI cav. Francesco, id.
SIVORI cav. Giuseppe, id.
STREVA cav. Vincenzo, id.
MANNINI NOBILE E PATRIZIO DI FIRENZE cav. Marino, colonnello fanteria.
PALUMBO cav. Antonino, id.
RAGGIO cav. Roberto, id.
MARCHETTI cav. Odoardo, id.
SANDICCHI cav. Fortunato, id.
NANNI cav. Francesco, id.
VANETTI cav. Luigi, id.
BARTOLUCCI cav. Quinto, id.
DI GIORGIO cav. Nicola, id.
SILVESTRI cav. Lamberto, id.
D'ALOISIO cav. Alfredo, id.
PAU cav. Angelo, id.
BUSSI cav. Ettore, id.
MANUNTA cav. Celestino, id.
FERRARI cav. Antonio, id.
LEVI cav. Giusto, id.
PROSDOCIMI cav. Attilio, id.
ROBBA cav. Tommaso, id.
APPIOTTI cav. Giacomo, id.
DE CESARIS cav. Casare, id.
DE FRANCHI cav. Franchino, id.
GIORDANO cav. Francesco, id.
GARDINI cav. Romano, id.
BOETTI DEI CONTI BOETTI NOBILE Angelo, id.
PINO cav. Alessandro, id.
DEMARIA cav. Attilio, id.
SORIA cav. Leopoldo, id.
PASELLI NOBILE DI BOLOGNA cav. Alessandro, id.
PUSATERI cav. Salvatore, id.
BARBOGLIO cav. Eugenio, id.
SUSANNA cav. Eugenio, id.
GUZZONI cav. Alfredo, id.
TAITO cav. Filippo, id.
BAUDINO cav. Giovanni, id.
NICOLOSI cav. Mario, id.
BARDI cav. Lorenzo, id.
DAGNINO cav. Carlo, id.
BRIOLA cav. Carlo, id.
PLATONE cav. Alessandro, id.
ORIANI cav. Carlo, id.

AMABILE cav. Gaetano, colonnello fanteria.
PIETRASANTA cav. Francesco, id.
SASSI cav. Carlo, id.
ALESSO cav. Leonardo, id.
FONTANA cav. Giuseppe, id.
PARIANI cav. Alberto, id.
MONTANARI cav. Armando, id.
GIANNITRAPANI cav. Carlo, id.
GIOBBE cav. Alfredo, id.
GREGORI cav. Alessandro, id.
MARENCO cav. Maddaleno id.
ZOLI cav. Luigi, id.
STORTO cav. Domenico, id.
MERLO cav. Domenico, id.
MATARELLI cav. Leonida, id.
GERBINO PROMIS cav. Pietro, id.
RUGGERI cav. Pietro, id.
ANDREANI cav. Ghinò, id.
ROSMI GERVASONI cav. Duilio, id.
PAOLETTI cav. Natale, id.
BERNASCONI cav. Attilio, id.
DALLOSTA cav. Giuseppe, id.
DELBECCHI cav. Carlo, id.
CASIROLI cav. Orazio, id.
VACCARONO cav. Giovanni, id.
FERRARI cav. Pietro, id.
VIGNA cav. Federico, id.
GALLINA cav. Augusto, id.
GIANI cav. Enrico, id.
SIGNORETTI cav. Tito, id.
APRA' cav. Angelo, id.
BONGIOANNI cav. Davide, id.
STRUMIA cav. Ettore, id.
GOFFI cav. Alessandro, id.
DIPIETRO cav. Salvatore, id.
FANTE cav. Michele, id.
MARIOTTI cav. Mario, id.
CAPORASO cav. Alberto, id.
VACANI cav. Augusto, id.
BRUSCAGLI cav. Giuseppe, id.
CREMA cav. Umberto, id.
ROLLETTO cav. Enrico, id.
GIACCHI DEI CONTI GIACCHI NOBILE Nicolò, id.
CRAVERO cav. Giulio, id.
ARDINGHI cav. Antonio, id.
PAGANO cav. Salvatore, id.
MANENTI cav. Luigi, id.
VERGANI cav. Riccardo, id.
BIANCHI cav. Federigo, id.
DE LIETO VOLLARO cav. Pietro, id.
SALVANESCHI cav. Carlo Luigi, id.
FRANCO cav. Gaetano, id.
GARIBOLDI cav. Italo, id.
PRATOLONGO cav. Arturo, id.
DEI cav. Garimeno, id.
ANTOLDI cav. Cesare, id.
BUONOSCONTRO cav. Carmine, id.
PERRIER cav. Pietro, id.
GRIXONI cav. Giuseppe, colonnello fanteria.
PORTA cav. Giuseppe, id.
VILLORESI cav. Lorenzo, id.
FABROCINI cav. Andrea, id.
PUCCI cav. Pilade, id.
COUTURE cav. Amedeo, id.
NEGRO cav. Giovanni, id.
SOMMA cav. Umberto, id.
BOSCARDI cav. Enrico, id.
BASSO cav. Giuseppe, id.
BARRECA cav. Riccardo, id.
PERRONE di S. Martino cav. Fernando, id.
GNECCHI cav. Dante, id. cavalleria.
MARCHINO cav. Amedeo, id.
MANZOTTI cav. Giuseppe, id.
CAPPONI TRENCA cav. Carlo, id.
OLIOLI cav. Camillo, id.
TOSTI DUCA DI VALMINUTA CONTE PALATINO cav. Luigi, id.
GIUBBILEI cav. Carlo, id.
MARSENGO cav. Maurizio, id.
PIELLA cav. Paolo, id.
GAZELLI DI ROSSANA cav. Calisto, id.
TAVANI cav. Augusto, id.
TARDITI nobile cav. Ernesto, id.
ORERO cav. Carlo, id.
PASETTI cav. Felice, id.
AMBROSIO cav. Vittorio, id.
TRADITI NOBILE PATRIZIO DI AREZZO cav. Alessandro, id.
ANGELINI cav. Pio, id.
DE RUGGIERO cav. Ruggiero, id.
SARLO cav. Enrico, id.
D'ANGELO GIORDANO cav. Eugenio, id.
MAGGI cav. Domenico, id.
SALVATI cav. Raffaele, id.
CATTANEI DI MOMO cav. Giovanni Battista, id.
TORTELLO cav. Plinio, id. artiglieria.
DE PIGNIER cav. Augusto, id.
ANGELOZZI cav. Riccardo, id.
GLORIA cav. Amerigo, id.
DE NOBILI CONTE PALATINO PATRIZIO DI LUCCA cav. Carlo, id.
VACCARISI cav. Achille, id.
GUANCIALE FRANCHI ROCCHI cav. Ferdinando, id.
CAMPANA cav. Giuseppe, id.
BASEGGIO cav. Ottoniello, id.
GENTILINI cav. Attilio, id.
GUNZI cav. Alberto, id.
ALMAGIA' cav. Giacomo, id.
MORO cav. Federico, id.
BONIZI NOBILE DI FABRIANO cav. Filippo, id.
VALLISNERI cav. Renato, id.
ARZANI cav. Annibale, id.
COLLORA' cav. Luigi, id.
SOMIGLIANA cav. Lodovico, id.
MAGISTRI cav. Angelo, id.

ARCHIVOLTI cav. Carlo, colonnello artiglieria.
SERRA DEI CONTI SERRA NOBILE CAV. DON Benedetto, id.
LA FRANCESCA cav. Giuseppe, id.
TRAPANI cav. Arturo, id.
VACIAGO cav. Carlo, id.
GURGO cav. Fortunato, id.
GRIMALDI DEI SERRAVALLE cav. Antonino, id.
LORITO cav. Giuseppe, id.
VERDIANI-BANDI cav. Arrigo, id.
ROSSI cav. Camillo, id.
PARENZO cav. Gino, id.
OLIVETTI cav. Adolfo, id.
DE MARCHI cav. Rutilio, id.
DE STEFANO cav. Gennaro, id.
CAVALLO cav. Michele, id.
CASALINO cav. Giacomo, id.
TESIO cav. Giovanni, id.
BRUNI cav. Romolo, id.
BARI cav. Vincenzo, id.
PAPI cav. Giacomo, id.
GATTI cav. Camillo, id.
PIETRINI cav. Pio, id.
CALLERI cav. Gaetano, id.
MASTELLONE cav. Riccardo, id.
SOATI cav. Angelo, id.
CAVANDOLI cav. Francesco, id.
BERGERA cav. Carlo, id.
DE SERAS cav. Fernando, id.
OGGERO cav. Alfredo, id.
CAFFO cav. Aventino, id. genio.
RICCI cav. Adolfo, id.
SCARELLI cav. Cesare, id.
SANTINI cav. Alfredo, id.
DE NAVA cav. Filippo, id.
CONTI cav. Pilo, id.
MERLINI cav. Mario, id.
TORRETTA cav. Giuseppe, colonnello genio.
BIANCHI cav. Baldassare, id.
PEYRON cav. Stanislao, id. distretti.
ZEPPINI cav. Ulderico, id.
BOSONI cav. Desiderio, id.
MARCENGO cav. Antonio, id.
TENTORI cav. Tito, id.
BRACCO cav. Vincenzo, id.
D'ARIENZO cav. Ugo, id.
SOMMA cav. Enrico, id.
CARRA cav. Teseo, id.
BETTI cav. Alessandro, id.
SOLDANO cav. Enrico, id.
DEIDDA cav. Francesco, id.
DIANA cav. Pietro Giacomo, id.
SERENO cav. Giovanni, id.
COLACICCO cav. Nicolò, id.
DE BONIS cav. Alfredo, id.
CEINO cav. Achille, colonnello medico.
ROSSINI cav. Tommaso, id.
SPINA cav. Vincenzo, id.
MOMBELLO cav. Ernesto, id.
GALVAGNO cav. Teonesto, id.
VITULLO cav. Giuseppe, id.
SGUAZZI cav. Vittorio, id.
MORO cav. Tito, id.
MARRAS cav. Raffaele, id.
DE PRISCO cav. Luigi, id.
D'AMICO cav. Biagio, id.
ALTOBELLI cav. Alberto, id.
RECCHIONE cav. Ettore, id.
ROBERTAZZI cav. Enrico, colonnello commissario.
BERNARDI cav. Emmanuele, id.
PARISI cav. Pasquale, id.
CHINCA cav. Enrico, id.
CAROLEI cav. Carmine, colonnello amministrazione.

Ordine della Corona d'Italia.

In considerazione di particolari benemerenze acquistate durante la guerra 1915-16-17-18.

Commendatore.

CERUTTI cav. Vittorio, colonnello commissario.
BASTIANELLI cav. Raffaele, tenente colonnello medico complemento.
FAZI cav. Francesco, maggiore artiglieria complemento.

Ufficiale.

SCIPIONI cav. Scipione, maggiore generale.
MONTEFINALE cav. Tito, brigadiere generale.
MONTEGUTI cav. Aldo, id.
PEZZANA cav. Girolamo, id.
JERVOLINO cav. Alfonso, id.
FRERI cav. Orlando, brigadiere generale.
ABATI cav. Emilio, maggiore generale posizione ausiliaria.
BARBIANI Giuseppe id, id.
CONTI VECCHI cav. Luigi, id. riserva.

BUSINELLI cav. Ugo, colonnello stato maggiore.
BERARDI cav. Umberto, tenente colonnello artiglieria.
SARRI cav. Alberto, colonnello genio.
BOTTURA cav. Luigi, id.
ALIQUO' MAZZEI cav. Pietro, id.
COUTURE cav. Giulio, tenente colonnello id.
SACCO cav. Luigi, id.
GALLO cav. Vittorio, id.
FRESCO cav. Achille, id.
BELLUSCI cav. Arturo, id.
FARONATO cav. Bernardo, id.
PIMPINELLI cav. Pietro, colonnello medico.
GRISTINA cav. Castrense, tenente colonnello medico.
PELLERINO cav. Andrea, tenente colonnello medico.
AJROLDI cav. Luigi, id.
LA GROTTERIA cav. Pasquale, id.
MARENGO cav. Lorenzo, id.
GIANNINI cav. Giacomo, colonnello veterinario.
BRANCACCIO cav. Nicola, colonnello fanteria posizione ausiliaria.
BARBIERI cav. Primo, colonnello commissario id.
GAZZANIGA cav. Giovanni, capitano medico complemento.
TAZZER cav. Emilio, maggiore genio milizia territoriale.
RANGO cav. Ferdinando, colonnello fanteria riserva.
DI SALUZZO DI PAESANA march. Marco, id. artiglieria id.

Cavaliere.

BENNI Giovanni, capitano carabinieri reali.
FUSCO Giuseppe, id.
VALLE Giovanni, id.
PERINO Giacomo, id.
APOLLONIO Antonio, id.
SOZZANI Carlo, id. fanteria.
DE MATTEIS Giuseppe, id.
PALLAVICINO DI PRIOLA Luigi, id. cavalleria.
RELLINI Guido, capitano medico.
DELOGU Felice, maggiore commissario.
GRASSI Giuseppe, capitano sussistenza.
MERANTE Domenico, id.
SGAMBATI Ludovico, capitano amministrazione.
VANZI Torquato, id.
CECERE Giovanni, id.
LANZUOLO Gabriele, id.
CASELLA Pasquale, id.
VANDERO Antonio Secondo, capitano carabinieri reali posizione ausiliaria.
TORRI nobile conte Bruno, tenente colonnello cavalleria id.
PROHASKA Alfonso, maggiore sussistenza id.
BARBIERI Antonio, maggiore sussistenza, id.
ARRANGA Giuseppe, primo capitano amministrazione id.
CANTAMESSA Arturo, maggiore fanteria complemento.
CADORIN Mario, tenente id. id.
FERRARI Enrico, id. id.
LANDI Guido, capitano artiglieria id.
GIORGI Gaetano, capitano medico id.
CASTELLI Daniele, id. id.
FARINA Giovanni Maria, id. id.
PERAZZOLO Silvio, id. id.
BERNERI Enrico, capitano commissario id.
LUZZIANI Arnaldo, tenente id. id.
MORANDINI Eugenio Flaminio, tenente carabinieri reali milizia territoriale.
PEZZALI Cesare, tenente carabinieri reali milizia territoriale.
CONSIGLIO Arturo, maggiore fanteria id.
GIGANTE Riccardo, capitano id. id.
MELARDI Giovanni, id. id. id.
TRENER Giovanni Battista, id. id. id.
SIGISMONDI Enrico, id. id. id.
DANEO Gian Carlo, id. id. id.
CANEVARI Mario, id. id. id.
MALVEZZI cav. Luigi, id. id. id.
CATTOLICA Gilfredo, tenente id. id.
CARRARA Enrico, id. id. id.
PINTO Angelo, id. id. id.
TENCA Cesare, id. id. id.
LIGUORI Ferdinando, sottotenente id. id.
SUVICH Silvio, tenente cavalleria id.
IUNG Guido, capitano artiglieria id.
TORCHI Francesco, tenente id. id.
CAETANI cav. Gelasio, capitano genio id.
BALDINI ORLANDINI Pietro, tenente id. id.
GIACOMASSO Federico, id. id. id.
PIOVANO Celso, primo capitano fanteria riserva.
CARIDI Domenico, id. id. id.
BORGATO Vincenzo, id. id. id.
PEYRETTI Carlo, id. cavalleria id.
BORELLA Vittorio, capitano artiglieria id.
ANGELILLO Francesco, capitano medico Croce Rossa italiana.
BRUSTIA Carlo, tenente farmacista id. id.
RAICEVICH Giovanni, sottotenente automobilista volontario id. id.
RAICEVICH Emilio, id. id. id. id.
MATTEI Paolo, cappellano militare.
CATARCIO Michele, id.
GUARNACCI Raffaele, id.
VARRONE Giovanni, id.
BICEGO Simone, id.

In considerazione di lunghi e buoni servizi.

Commendatore.

CATTANEO cav. Giovanni, tenente generale.
CITTADINI cav. Arturo, id.
BASSO cav. Luigi, id.
DE BONO cav. Emilio, id.
GANDOLFO cav. Asclepia, id.
ALBRICCI conte nob. Alberico, id.
GRAZIOLI cav. Francesco, id.
DI GIORGIO cav. Antonino,
GALATI cav. Roberto, id.
RAVELLI cav. Agostino, id.
FIORONE cav. Vittorio, maggiore generale.
ROFFI cav. Annibale, id.
PAJOLA cav. Ulderico, id.
CASTAGNOLA cav. Giovanni, id.
SAPORITI cav. Alessandro, id.
MOZZONI cav. Pietro, id.
DIOTAIUTI cav. Roberto, id.
BERTOLINI cav. Francesco, id.
FILIPPONE DI MOMBELLO cav. Carlo, id.
PITTALUGA cav. Vittorio Emanuele, id.
NIGRA cav. Arturo, id.
RONCHI cav. Pietro, id.
NICOLETTI ALTIMARI cav. Gustavo, id.
ARBARELLO cav. Carlo, id.
GUALTIERI cav. Nicola, maggiore generale.
SQUILLACE cav. Carmelo, id.
CHIOSSI cav. Giovanni Battista, id.
FERRARIO cav. Carlo, id.
MOMBELLI cav. Ernesto, id.
BARCO cav. Lorenzo, id.
FERRARI cav. Giacomo, id.
COFFARO cav. Guido, id.
BRUSSI cav. Roberto, id.
DURANDO cav. Leopoldo, id.
BREGANZE cav. Giovanni, id.
INVREA cav. Pio, id.
BATTISTONI cav. Giuseppe, id.
DEL PRA cav. Emmanuele, id.
DE ANGELIS cav. Ciro, id.
FABBRINI cav. Giulio, id.
BERUTO cav. Giovanni, id.
RAIMONDO cav. Giovanni Battista, id.
MODENA cav. Angelo, id.
BORIANI cav. Giuseppe, id.
CICCONETTI cav. Luigi, id.
LEONCINI cav. Adolfo, id.
ZOPPI dei conti nob. Ottavio, id.
PUGLIESE cav. Emanuele, id.

Ufficiale.

SCARDINO cav. Carmelo, maggiore generale.
BONZANI cav. Alberto, id.
SEGRE cav. Roberto, id.
ACHINO cav. Secondo, id.
CECCARELLI cav. Carlo, brigadiere generale.
BUFFA DI PERRERO cav. Vittorio, id.
ACQUARONE cav. Gerolamo, id. (R. T. artiglieria).
GANDOLFI cav. Virgilio, id. (id. id.)
FANO cav. Oscar, id.
PIZZONI cav. Paolo, id.
CARBONE cav. Vincenzo, id.
DANIONI cav. Enrico, id.
CORDERO DI MONTEZEMOLO cav. Demetrio, id.
LEFEVRE cav. Camillo, id.
DE GASPARI cav. Oreste, id
RIGOBELLO cav. Giulio, id.
MONTI cav. Baldassare, id.
ZAMBONI cav. Umberto, id.
MAMMUCARI cav. Stanislao, id.
DE VECCHJ cav. Eugenio, id.
FRANCHI cav. Giulio, id.
ROSATI cav. Tebaldo, id.
LODOMEZ cav. Enrico, id.
FEDELE cav. Giustino, id.
PIOLA CASELLI NOBILE DEI CONTI PIOLA CASELLI NOBILE DEL PATRIZIATO ALESSANDRINO cav. Renato id.
BUZIO cav. Ettore, brigadiere generale.
BORRA cav. Augusto, id.
SPALVIERI cav. Cesare, id.
ARIA cav. Gioacchino, id.
ZANCHI cav. Giulio, id.
GRAZIOSI cav. Eugenio, id.
AMANTEA cav. Luigi, id.
PERRIS cav. Carlo, id.
PIRAJNO cav. Antonio, id.
SAPIENZA cav. Luigi, id.
DE LUCA cav. Marcello, id.
PROBATI cav. Eugenio, id.
VENEZIA cav. Gennaro, id.
GASCA cav. Achille, id.
FLOTTERON cav. Augusto, id.
CAPELLO cav. Giuseppe, id. (R. T. artiglieria).
MORENO cav. Alberto, id. (R. T. artiglieria).
NOBILI cav. Giorgio, id.
DE RITIS cav. Vincenzo, id.
SANTORO cav. Alfonso, id.
ONETO cav. Nicolò, id.
PONZI cav. Vincenzo, id.
CESARINI cav. Guglielmo, id.
TOMMASINI cav. Paolo, id.
PAOLINI cav. Paolo, id.
CASTELLI cav. Riccardo, id.
GARCEA cav. Carlo, id.

SALICE cav. Francesco, brigadier generale.
MARTINENGO cav. Filippo, id.
VIGORELLI cav. Antonio, id.
RUGGIERI cav. Benedetto, id.
MARINCOLA DI S. FLORO nob. Ferruccio, id.
VARINI cav. Ettore, id.
AJROLDI DI ROBBIATE barone Luigi, id.
BALBO BERTONE DI SAMBUY conte Vittorio, id.
POGGI cav. Guido, id.
LAURENTI cav. Felice, id. (R. T. d'artiglieria).
CORNARO cav. Paolo, id.
DE MARINIS STENDARDO NOBILE DI RICIGLIANO cav. Alberto, id.
BONALI cav. Achille, id.
GIARDINO cav. Ernesto, id.
BENCIVENGA cav. Roberto, id.
BAISTROCCHI cav. Federico, id.
SIRCANA cav. nob. don Silvio, id.
TESTA DI MARSCIANO conte Giacomo, id.
SANDULLI cav. Roberto, id.
BANZI cav. Angelo, id. (R. T. d'artiglieria).
BONOMI cav. Annibale, id.
FALCONE cav. Antonio, id.
AGO cav. Pietro, id.
DE MARIA cav. Nicola, id.
CORALLI cav. Felice, id.
SPREAFICO cav. Ferdinando, id.
ASSUM cav. Clemente, id.
LOMBARDI cav. Eugenio, id.
DANISE cav. Adolfo, id.
BOCCALANDRO cav. Ugo, id.
GAZZANO cav. Alfonso, id.
SCOPONI cav. Giuseppe, id.
COPPOLA cav. Luigi, id.
SOLARI NOBILE DI LORETO, DI RECANATI E DI MATELICA MARCHESE Filippo, id.
GIAMPIETRO cav. Emilio, id.
FRANCHINI cav. Attilio, id.
ROLANDI RICCI conte Ottavio, id.
GAZAGNE cav. Adolfo, id.
BASSIGNANO cav. Achille, id.
ZIRANO cav. Augusto, id.
BELTRAMO cav. Giovanni, id.
FACCINI cav. Cesare, id.
ROVELLI cav. Alberto, brigadiere generale
RAGUSIN cav. Augusto, id.
MARTINENGO VILLAGANA cav. Angelo, id.
MACCARIO cav. Giusto, id.
CERRINA cav. Enrico, id.
CARTIA NOBILE DEI BARONI DI SPARACITO E DI GIARRENTINI E DEI SIGNORI DI MESEBBI cav. Guglielmo, id.
ANFOSSI cav. Paolo, id.
BARBIERI cav. Giuseppe, id.
TREBOLDI cav. Giuseppe, id.
REGHINI nob. Raffaello, id.
BOVERI cav. Vincenzo, id.
GUERRA cav. Giovanni, id.
PORTA cav. Achille, id.
CHIODI cav. Errico, id.
BELLONI cav. Pietro, id.
TARUFFI cav. Francesco, id.
BELLOTTI cav. Francesco, id.
PAGLIANO cav. Camillo, id.
MARIETTI cav. Giovanni, id.
LUZZATTO cav. Cesare, id.
BOCCACCI cav. Giorgio, id.
MOLA cav. Armando, id.
CALCAGNO cav. Riccardo, id.
BOBBIO cav. Valentino, id.
SANTINI cav. Ruggero, id.
CASSOLA cav. Giuseppe, id.
MERCALLI cav. Carlo, id.
GUALTIERI cav. Francesco, id.
RADINI TEDESCHI cav. Raffaele, id.
CATALANO cav. Gennaro, id.
ZANETTI cav. Ezio, id.
VANZETTI cav. Alessandro, id.
FIORI cav. Adolfo, id.
VALERIO PAPA cav. Pietro, id.
DONISELLI cav. Luigi, id.
RONCHI cav. Quintino, id.
MELITA cav. Giuseppe, id.
TESTA FOCHI cav. Cesare, id.
GABRIELLI NOBILE PATRIZIO DI TROPEA cav. Alfredo, id.
NASCIMBENE cav. Clelio, id.
FASOLIS cav. Nestore, id.

IL MINISTRO — **Zupelli.**

Prezzo della presente dispensa **L. 0,25**

(3398) Roma 1918. — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 59ª 1918 19 settembre

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Promozione provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:
(*D. L.* 1-9-1918 — *D. C. S.* 16-7-1918).

Capitano di fanteria promosso maggiore, ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

BARBAGALLO Filippo, deposito fanteria Novi. | Con anzianità 24 agosto 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:
(*D. L.* 1-9-1918 — *D. C. S.* 8-7-1918).

Tenenti di complemento fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente ed autorizzati a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

FIERI FIERLI Otello, distretto Chieti, deposito Milano est.

Trasferito di ruolo dal 16 maggio 1917, con anzianità 31 agosto 1916 e destinato 7 fanteria.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado MAILONE Tommaso.

LOMBARDI Francesco, id. Roma, id. Parma nord est.

Trasferito di ruolo dal 14 novembre 1917, con anzianità 14 dicembre 1916 e destinato deposito fanteria Novara N.

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado TADDEI Enrico.

CANALI Artemio, id. Reggio Emilia, id. 7 alpini.

Trasferito di ruolo dal 30 aprile 1918, con anzianità 14 dicembre 1916 e destinato 7 alpini, comandato 3 genio.

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado LOMBARDI Francesco.

ARMENANTE Romolo, deposito Salerno 3.

Trasferito di ruolo dal 16 maggio 1917, con anzianità 21 dicembre 1916 e destinato 8 fanteria.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GERMANO Riccardo.

RICCI Adolfo, id. Livorno.

Trasferito di ruolo dal 29 gennaio 1918, con anzianità 26 aprile 1917 e destinato reparto mitraglieri Fiat.

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BASOLETTO Giovanni.

FONTEBASSO Guglielmo, id. 3 alpini.

Trasferito di ruolo dal 18 dicembre 1917, con anzianità 15 luglio 1917 e destinato 3 alpini.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARTINOIA Fioravanti.

LAVATELLI Emidio, distretto Torino, deposito Torino ovest

Trasferito di ruolo dal 31 ottobre 1917, con anzianità 14 dicembre 1916 e destinato deposito fanteria Novara N.

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CANALI Artemio.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:
(*D. L.* 1-9-1918 – *D. C. S.* 16-7-1918).

Tenente di complemento fanteria nominato tenente in servizio attivo permanente:

ALBERTINI Lamberto, distretto Ancona, deposito Roma nord-est. — Trasferito di ruolo dal 5 dicembre 1917, con anzianità 25 febbraio 1917 e destinato deposito fanteria Roma nord-est.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARINUCCI Pacifico.

Tenenti di complemento fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente ed autorizzati a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918: (*D. L.* 1-9-1918).

ZAFFIRO Arcangelo, distretto Cefalù, deposito Palermo C. — Trasferito di ruolo dal 26 novembre 1917, con anzianità 22 agosto 1915 e destinato 6 fanteria.
Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado MARCHESE Egidio.
Promosso capitano ad anzianità con anzianità 26 novembre 1917, continuando nell'attuale destinazione.

RICOLO Pasquale, id. Napoli, id. Bologna — Trasferito di ruolo dal 23 novembre 1917, con anzianità 6 ottobre 1915 e destinato 6 fanteria.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già tenente LEPORE Luigi.
Promosso capitano ad anzianità con anzianità 23 novembre 1917, continuando nell'attuale destinazione.

MONTIRONI Rinaldo, id. Ancona, id. Forlì. — Trasferito di ruolo dal 29 gennaio 1918, con anzianità 7 maggio 1916 e destinato 11 fanteria.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già tenente CURATOLO Giuseppe.
Promosso capitano ad anzianità con anzianità 29 gennaio 1918, continuando nell'attuale destinazione.

PORTA Cesare, id. Ivrea, id. 6 alpini. — Trasferito di ruolo dal 10 giugno 1917, con anzianità 7 maggio 1916 e destinato 6 alpini.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già tenente CANTAMESSA Renato.
Promosso capitano ad anzianità con anzianità 31 ottobre 1917, continuando nell'attuale destinazione.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CANTAMESSA Renato.

NARDONE Salvatore, id. Siracusa, id. Lecce. — Trasferito di ruolo dal 14 maggio 1917, con anzianità 27 luglio 1916 e destinato 47 fanteria.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già tenente Bozzo Giorgio.
Promosso capitano ad anzianità con anzianità 31 ottobre 1917, continuando nell'attuale destinazione.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Bozzo Giorgio.

SILLETTI Francesco, id. Napoli, id. Aquila. — Trasferito di ruolo dal 28 gennaio 1918, con anzianità 7 maggio 1916 e destinato deposito fanteria Ozieri S.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già tenente MANES Ettore.
Promosso capitano ad anzianità con anzianità 28 gennaio 1918, continuando nell'attuale destinazione.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:
(*D. L.* 1-9-1918 — *D. C. S.* 16-7-1918).

Sottotenente di complemento fanteria nominato sottotenente in servizio attivo permanente ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

TUCCI Ettore, distretto Potenza, deposito Novi Ligure | Trasferito di ruolo dal 10 maggio 1918 con anzianità 22 novembre 1917 e destinato deposito fanteria Novi.

Nomina provvisoria fatta da Comando Supremo e confermata dal Ministero:
(*D. L.* 8-9-1918 — *D. C. S.* 8-7-1918).

Tenente di milizia territoriale fanteria, nominato tenente di complemento nell'arma stessa, ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

VILLA Pietro, (Milano) Milano | Trasferito di ruolo con anzianità 14 dicembre 1916 ed assegnato effettivo, per mobilitazione, deposito Milano ovest.

Promozione provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:
(*D. L.* 5-9-1918 — *D. C. S.* 1-7-1918).

Tenente di milizia territoriale artiglieria promosso capitano nella milizia territoriale dell'arma stessa, con autorizzazione a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

ZOCCOLI Antonio, 11 campagna | Con anzianità 11 febbraio 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

TENENTI GENERALI.

NOTIFICAZIONE

I seguenti tenenti generali hanno diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

MARIENI cav. Giov. Battista, tenente generale. — Già promosso al grado di maggiore generale per merito di guerra, (decreto del Comando Supremo 13 ottobre 1915, confermato con decreto luogotenenziale 24 ottobre 1915).

MAGGIORI GENERALI.

VACCARI cav. Gaetano, maggiore generale. — L'aspettativa per infermità temporanee di cui egli ha fruito dal 10 luglio al 9 novembre 1917, giusta i decreti luogotenenziali 26 luglio e 25 novembre 1917, deve considerarsi concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (*D. L.* 12-9-1918).

NOTIFICAZIONE

I seguenti maggiori generali hanno diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

SAN MARTINO DI STRAMBINO NOB Gioacchino, maggiore generale — Già incaricato, come colonnello, delle funzioni del grado di maggiore generale per merito di guerra, (decreto del Comando Supremo 20 giugno 1917, confermato con decreto luogotenenziale 8 luglio 1917).

SEGRE cav. Roberto, maggiore generale. — Già promosso al grado di colonnello per merito di guerra (decreto del Comando Supremo 22 agosto 1911, confermato con decreto luogotenenziale 3 settembre 1916).

BRIGADIERI GENERALI.

MARRA cav. Achille, brigadiere generale, ruolo tecnico artiglieria, direttore del laboratorio pirotecnico di Capua. — Collocato in disponibilità. (*D. L.* 15-9-19.8).

NOTIFICAZIONE.

I seguenti brigadieri generali hanno diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

GIARDINO cav. Ernesto, brigadiere generale. — Già incaricato, come colonnello, delle funzioni del grado di maggiore generale per merito di guerra, (decreto del Comando Supremo 16 giugno 1917, confermato con decreto luogotenenziale 12 luglio 1917)

PECCO cav. Ferdinando, brigadiere generale. — Già incaricato, come colonnello, delle funzioni del grado di maggiore generale per merito di guerra, (decreto del Comando Supremo 15 agosto 1917, confermato con decreto luogotenenziale 23 settembre 1917).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MAGGIORI.

CAU cav. Lussorio, maggiore, legione Palermo. — Destinato divisione Palermo esterna, legione Palermo (*Del M.* 8-9-1918)

CAPITANI.

RICCI Leandro, capitano, legione Ancona. — Destinato a disposizione legione Ancona. (*Del. M* 8-9 1918).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali ai termini degli art. 6, 7 e 8 della legge 21 marzo 1915, n 301: (*D. L* 8-9 1918).

(*Arma di fanteria*).

Con anzianità assoluta 27 *ottobre* 1916:

PASINI Eugenio, 41 fanteria. | Destinato tenenza Livorno, legione Firenze. Seguirà nel ruolo dell'arma, il pari grado POLLANO Francesco.

Con anzianità assoluta 1° *febbraio* 1917:

USAI Pasquale, 27 fanteria. | Destinato tenenza Iglesias, legione Cagliari. Seguirà nel ruolo dell'arma, il pari grado MARCHETTI Ugo.

BERNARDELLI Armando, 75 id. | Destinato tenenza Sansevero, legione Bari. Seguirà nel ruolo dell'arma, il pari grado GATTINARA Guido.

Con anzianità assoluta 31 *agosto* 1917:

TUCCARI Francesco, 5 fanteria | Destinato tenenza Lecce, legione Bari. Seguirà nel ruolo dell'arma, il pari grado COLOSIMO Giuseppe.

(*Arma di cavalleria*).

ROLANDO Luigi, lancieri di Vercelli (26). | Destinato a disposizione legione Roma (squadrone carabinieri guardie del Re). Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado IMPERIALE marchese Leopoldo.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

FASSÒ cav. Ernesto, colonnello a disposizione Ministero guerra. – Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 2 luglio 1918, richiamato co temporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (quattro mesi). Destinato deposito 5 fanteria e comandato comando mobilitato. (*D. L.* 1-9-1918).

FERRARO cav. Lorenzo, colonnello deposito 39 fanteria fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). – Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 31 luglio 1918, per (quattro mesi). (*D. L.* 1-9-1918).

ANGELERI cav. Carlo, colonnello a disposizione Ministero guerra. – Collocato in congedo provvisorio, dal 1° settembre 1918. (*D. L.* 1-9-1918).

RUBINO cav. Nicola, colonnello deposito 6 bersaglieri, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. – Cessa dall'anzidetta posizione dal 20 agosto 1918 e collocato a disposizione Ministero guerra. (*D. L.* 5-9-1918)

VERSACE cav. Agostino colonnello, deposito 20 fanteria, comandato comando mobilitato. – L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattordici mesi dal 31 dicembre 1916 stata concessa al suindicato ufficiale con decreti luogotenenziali 18 gennaio, 2 agosto, 25 ottobre 1917 e 3 marzo 1918 deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio; conseguentemente è revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 17 marzo 1918 in ita parte che si riferisce alla perdita d'anzianità dell'ufficiale medesimo, il quale riprende l'anzianità relativa 9 novembre 1915.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado ROMANI Amedeo (*D. L.* 5-9-1918).

PELLICANO cav. Luigi, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 1 dicembre 1917, a Napoli (decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917) – L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sette mesi, dal 1 aprile 1918. (*D. L.* 8-9-1918)

GABRIELI cav. Francesco, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di otto mesi, dal 4 dicembre 1917, a Parma (decreti luogotenenziali 23 dicembre 1917 e 16 maggio 1918). – L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 1 agosto 1918. (*D. L.* 8-9-1918).

MARAZZINA cav. Alberto, colonnello a disposizione Ministero guerra. – Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 5 agosto 1918, per (quattro mesi). (*D. L.* 8-9-1918).

I seguenti colonnelli sono collocati in posizione ausiliaria in base all'articolo 1 del decreto luogotenenziale 19 giugno 1917, dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*D. L.* 8-9-1918).

GUARNIERI cav. Vincenzo, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Vercelli.	Dal 1 luglio 1918.
GALVAGNO cav. Giacomo, a disposizione Ministero guerra,	Dal 1 id.
FRANCHI cav. Augusto, in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio a Casale Monferrato.	Dal 1 agosto 1918

DOMPÈ cav. Paolo, colonnello, deposito bersaglieri Bologna. – Collocato in posizione ausiliaria, in base al decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, e R. decreto 15 aprile 1915, n. 473, dal 1 agosto 1918. (*D. L.* 8-9-1918).

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi al grado di colonnello con anzianità, decorrenza per gli assegni e destinazione per ciascuno indicate: (*D. L.* 1-9-1918).

Con anzianità 25 febbraio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BETTOJA cav. Edoardo, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado Rossi cav. Luigi.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 14 giugno 1917:

SANNITI Casto, 88 fanteria	Nominato comandante 30 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MANZI cav. Stefano

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1917:

TORRIANI cav. Guido, incaricato comando 33 fanteria.	Nominato comandante 33 fanteria Precederà nel ruolo dell'arma i pari grado CAPONE cav. Luigi.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 6 gennaio 1918:

METTINO cav. Enrico, incaricato comando 21 fanteria.	Nominato comandante 21 fanteria Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VILLORESI cav. Lorenzo.
MARABOTTO cav. Filippo, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, e decreto luogotenenziale 17 gennaio 191[illegible], n. 62).	Continua come contro. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FABROCINI cav. Andrea.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli con anzianità, decorrenza per gli assegni e destinazioni per ciascuno indicate: (*D. L.* 15-9-1918).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 26 luglio 1917:

PALMIERI cav. Marcantonio, deposito 35 fanteria, comandato comando mobilitato, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Continua come contro. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DA SACCO cav. Giovanni.
MAGLIOCCA cav. Nicola, id. id., f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Continua come contro. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SPALLICCI cav. Luigi.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1917:

CHIARINI cav. Oreste, incaricato comando reggimento deposito fanteria Roma nord-est	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Roma nord-est. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DE CARO cav. Gustavo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 6 gennaio 1918:

TREZZI cav. Paolo, 17 fanteria.	Collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MANENTI cav. Luigi.

I seguenti tenenti colonnelli nell'arma di fanteria e nel corpo di stato maggiore sono promossi colonnelli, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 15 settembre 1918 e con le destinazioni sottosegnate. Quelli di stato maggiore promossi nell'arma di fanteria, sono collocati fuori quadro ai termini della legge 25 marzo 1917, n. 478, in servizio di stato maggiore: (*D. L.* 15-9-1918).

MURA cav. Ettore, incaricato comando reggimento deposito fanteria Ozieri C.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Ozieri C.
CALEFFI cav. Camillo, stato maggiore.	—
FUSONI cav. Giorgio, incaricato comando 83 fanteria	Nominato comandante 83 fanteria
DINA Riccardo, id. id. 1 granatieri	Id. id. 1 granatieri
PO Ferdinando, id. id. 6 bersaglieri	Id. 6 bersaglieri.
RICCHIERI conte Ernesto, incaricato comando 2 bersaglieri.	Nominato comandante 2 bersaglieri
TUSCO cav. Arturo, stato maggiore.	—
BELTRAMI cav. Giulio, id. id.	—

RIVALTA cav. Giulio, incaricato comando reggimento deposito fanteria Novi.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Novi.
ROVERO cav. Isidoro, incaricato funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento di fanteria.	Continua come contro
PIRISI cav. Ettore, 35 fanteria.	Collocato a disposizione Ministero guerra.
RENZI cav. Secondo, incaricato funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento di fanteria.	Continua come contro.
VITALINI cav. Enrico, stato maggiore.	—
BARONE cav. Alessandro, incaricato comando 32 fanteria.	Nominato comandante 32 fanteria.
DE MATTEIS cav. Oreste, id. id. reggimento deposito fanteria Aquila.	Id. id. reggimento deposito fanteria Aquila.
SEYSSEL D'AIX cav. Claudio, id. id. 24 fanteria.	Id. id. 24 fanteria.
PRANDONI cav. Raffaele Italo, id. id. reggimento deposito fanteria Piacenza est.	Id. id. reggimento deposito fanteria Piacenza est.
DE MARTINO cav. Alfredo, id. id. 71 fanteria.	Id. id. 71 fanteria.
ELIA cav. Luigi, id. id. reggimento deposito fanteria Torino ovest.	Id. id. reggimento deposito fanteria Torino ovest.
GIACOSA cav. Gioacchino Saulle, id. id. 67 fanteria.	Id. id. 67 fanteria.
COSSU cav. Ettore, id. id. reggimento deposito fanteria Reggio Emilia.	Id. id. reggimento deposito fanteria Reggio Emilia.
MONTUORI cav. Francesco, id. id. 1 fanteria.	Id. id. 1 fanteria.
TORRIERI cav. Giovanni, stato maggiore.	—
DEMICHELIS cav. Attilio, deposito fanteria Cosenza.	Collocato a disposizione Ministero guerra.
CAFORIO cav. Giuseppe, stato maggiore.	—
ROCCO cav. Marciano, id. id.	—
SANTANGELO cav. Giuseppe, incaricato comando 25 fanteria.	Nominato comandante 25 fanteria.
TREZZANI cav. Claudio, stato maggiore.	—
TACCINI cav. Leone, incaricato comando reggimento deposito fanteria Lodi.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Lodi.
GRASSELLI cav. Ettore, 78 fanteria	Collocato a disposizione Ministero guerra.

BOCCACCIA cav. Epemede, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Mantova. — Richiamato in servizio deposito 62 fanteria (Libia) dal 1° agosto 1918 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (*D. L.* 1-9-1918).

CAMPANELLA cav. Ulderico, tenente colonnello deposito fanteria Bergamo. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 29 luglio 1918, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (quattro mesi). Destinato deposito 20 fanteria (*D. L.* 1-9-1918).

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in congedo provvisorio, dal 1° settembre 1918:

(*D. L.* 1-9-1918).

LIPRANDI cav. Vittorio, deposito 58 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085).	PALUMBO cav. Antonio, 24 fanteria

PARILLI cav. Umberto, tenente colonnello 55 fanteria. — L'anzianità all'attuale grado dell'ufficiale controdicato, promosso con decreto luogotenenziale 7 aprile 1918, è portata al 25 febbraio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

L'ufficiale medesimo avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado FABROCINI Andrea.

(*D. L.* 1-9-1918).

MAGNAGHI Silvio, tenente colonnello deposito 3 alpini, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 3 ottobre 1917.
(*D. L.* 5-9-1918).

BOSCO cav. Francesco, tenente colonnello 37 fanteria. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 per sei mesi, dal 22 aprile 1917, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 5-9-1918).

MONTAGANO cav Francesco, tenente colonnello deposito 81 fanteria, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n 1085) — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 2 agosto 1918, per (sei mesi). (*D L.* 8-9-1918).

HUEBER cav. Gaetano, tenente colonnello deposito 38 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 13 agosto 1918
(*D. L.* 8 9-1918).

DEGLI ODDI CONTE E PATRIZIO DI PERUGIA cav Giov, Battista tenente colonnello incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento di fanteria — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917, dal 18 gennaio 1918 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D L* 8 9-1-18).

RUSSO WEBBER cav. Arturo, tenente colonnello in aspettativa a Lucca. — L'aspettativa di sei mesi, dal 20 maggio 1918, di cui al decreto luogotenenziale 30 giugno 1918 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*D. L.* 8-9-1918)

I seguenti tenenti colonnelli, sono collocati in congedo provvisorio dalla data per ognuno indicata:
(*D L.* 8-9-1918).

NARDI cav. Tito, deposito fanteria Savona.	Dal 1° luglio 1918.
D'ISCHIA cav. Ettore, id. id. Verona VI.	Dal 1° agosto 1918

SABETTI cav. Enrico, tenente colonnello, deposito 80 fanteria, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1095). — Collocato in posizione ausiliaria in base al decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, e R. decreto 15 aprile 1915, n. 473, dal 1° agosto 1918.
(*D. L.* 8-9-1918)

I seguenti tenenti colonnelli, sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati:
(*Del M.* 8-9-1918)

GRIMALDO cav. Vincenzo, deposito fanteria Piacenza est.	Trasferito deposito fanteria Perugia.
RIGATO cav. Narciso, id. 50 id	Id. 10 fanteria.
TORRIANI cav Guido, 9 id.	Id. 33 id. – Dal 10 luglio 1918.
RENZI cav. Secondo, deposito fanteria Ozieri S.	Id. 71 id. – Dal 18 id.
SALIVA cav. Giuseppe, 21 fanteria,	Id. deposito fanteria Caserta
SODDU cav. Ubaldo, 38 id.	Id. 52 fanteria.
CHIODELLI cav Enea.	Assegnato 52 id. — Dal 14 luglio 1918.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con anzianità e decorrenza per gli assegni per ciascuno indicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamerte al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 1-9-1918)

Con anzianità 29 *aprile* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

BATTAGLIA CONTE NOBILE DI PERUGIA cav. Dante, deposito 82 fanteria, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado CAVARZERANI cav. Costantino.

Con anzianità 5 *novembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

VITI cav. Vincenzo, in aspettativa per infermità temporaranee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CALDERINI cav. Giulio

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

ALESSANDRINI Luigi, deposito 52 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FINESCHI cav. Lorenzo.
ANGHERÀ cav. Attilio, deposito 27 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado VERCILLO cav. Alberto.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

CONTE cav. Galileo, deposito 10 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ANCHISI cav. Romano.

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

FANASCA cav. Medardo, 9 bersaglieri.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DI LABIO cav. Gaetano.

Con anzianità 16 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

TAORMINA cav. Alberto, deposito fanteria Napoli sud.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CORNERO cav. Cesare.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1917:

CHIAROTTI cav. Raul, 69 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DI SOPI Michele.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 7 ottobre 1917:

BENFRATELLO cav. Edgardo, deposito fanteria Frosinone (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LEONE cav. Luigi
CERCONE cav. Francesco Paolo, deposito 39 fanteria, comandato collegio militare Napoli.	Id. id. id. Ros Sebastiano cav. Ernesto.
SOLIANI cav. Pilade, id. 66 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. TOMASSETTI cav. Carlo

GIUNTA cav. Giuseppe, maggiore 2 granatieri. — Collocato in aspettativa per infermità temporanea provenienti da cause di servizio dal 16 luglio 1918, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (quattro mesi). Destinato deposito 2 granatieri. (*D. L.* 1-9-1918).

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*D. L.* 1-

CORTESE cav. Alberto, deposito 31 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 9 luglio 1918 — (Sei mesi).
CONFORTE cav. Lodovico, id. fanteria Massa.	Dal 17 id. — (Quattro mesi.
BOSCIA cav. Albano, 32 fanteria.	Dal 19 id. — (Quattro mesi).

TORCIA cav. Ulrico, maggiore deposito 15 fanteria, comandato collegio militare Napoli, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dall'8 luglio 1918, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro, in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (quattro mesi). Destinato deposito 15 fanteria. (*D. L.* 1-9-1918).

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata e dalla data per ciascuno indicate: (*D. L.* 1-9-1918)

GAUTIERI cav. Filippo, corpo aeronautico militare. — Quattro mesi — Dal 15 luglio 1918.

POMODORO cav. Francesco Saverio, deposito fanteria Firenze Ud. — Sei mesi — Dal 26 id

GORTI cav. Tito, maggiore deposito fanteria Novara N., fuori quadro in aggiunta al fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 — Cessa dall'anzidetta posizione dal 21 luglio 1918. (*D. L.* 1-9-1918).

BRIOSCHI cav. Gustavo, maggiore deposito 4 bersaglieri, fuori quadro in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Collocato in congedo provvisorio dal 1° settembre 1918 (*D. L.* 1-9-1918).

STICCA cav. Giacomo, maggiore deposito 92 fanteria, fuori quadro in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Collocato in congedo provvisorio, dal 16 settembre 1918 (*D. L.* 1-9-1918).

SUGANA cav. Marco, maggiore deposito fanteria Roma nord-est. — Collocato in congedo provvisorio, dal 1° settembre 1918. (*D. L.* 1-9-1918)

SPINAZZOLA cav. Nicola, maggiore deposito 36 fanteria, fuori quadro in aggiunta al fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 30 luglio 1918. Destinato 36 fanteria. (*D. L.* 8-9-1918)

BARBAGALLO Filippo, maggiore deposito fanteria Novi. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 14 aprile 1918 nella parte che si riferisce alla promozione all'attuale grado del suindicato ufficiale. (*D. L.* 1-9-1918).

I seguenti maggiori, sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Dec. M.* 8-9-1918)

FAZIO cav. Francesco.	Assegnato deposito fanteria Roma Pad. R. Dal 24 giugno 1918
LIPPA cav. Francesco, deposito fanteria Torino P.	Trasferito deposito mitraglieri Crema.
CONTI cav. Raffaele, 5 fanteria.	Id. 76 fanteria — Dal 14 luglio 1918
FANASCA cav. Medardo, 9 bersaglieri.	Id deposito fanteria Palermo P. — Dal 2 id.
ALBERANI cav. Ottaviano, deposito fanteria Ascoli Piceno	Id. id id. Ferrara — Dal 19 id.
CAGNOLATI cav. Francesco, 3 alpini.	Id 5 alpini - Dal 20 id.
CAPPUCCIO cav. Pasquale, 54 fanteria.	Id. deposito fanteria Firenze Ud. — Dal 1° id.
MARIOTTI cav. Giuseppe, 51 fanteria.	Id 52 fanteria — Dall'8 id.
ZACCARINI cav. Gualtiero, 79 id.	Id. deposito fanteria Bari.

PRIMI CAPITANI.

GUARINI Leonida, primo capitano deposito 10 fanteria, comandato divisione territoriale Catanzaro, è in aggiunta ai fuori quadro, (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62). — Promosso maggiore con anzianità 10 ottobre 1915 e decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918, continuando nell'attuale destinazione.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado FARROCINI cav. Andrea. (*D. L.* 1-9-1918)

SPADARO Salvatore, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di trenta mesi dal 23 dicembre 1915 a Milano (decreti luogotenenziali 23 dicembre 1915, 31 agosto 1916, 22 febbraio e 29 luglio 1917. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi dal 23 giugno 1918 (*D. L.* 5-9-1918).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono promossi al grado di maggiore con anzianità e decorrenza per gli assegni per ciascuno indicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 1-9-1918)

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

IAMICELI Faustino, deposito 20 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CAVALLERO cav. Guido
PIGNATTI-MORANO Paolo, deposito 69 fanteria, comandato comando mobilitato, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id id. id BOCCHI cav. Cosimo
ROISSARD DI BELLET Vittorio, deposito 29 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id id id. MORTARA cav. Nino.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 13 settembre 1917:

BLANDAMURA Giovanni, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n 62)	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado TAMAJO cav. Achille

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 14 ottobre 1917:

SIVORI Raffaele, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CAERTTO cav Guido

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 31 ottobre 1917:

CICARELLI Stanislao, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PORGESE cav. Sante.

Con anzianità 16 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918

CHIARAMELLA Cesare, 38 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MARTINI cav. Giovanni.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918:

SCHINARDI Rodolfo, deposito fanteria Catanzaro, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BUGLIONI DI MONALE Giuseppe.
BALDUINI Guglielmo, reparto mitragliatrici 1907 Fiat.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GREMI Faustino.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 28 luglio 1918:

GALIANI Augusto, 12 bersaglieri (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GUGLIERI Luigi

ALBERTO Cesare Augusto, capitano 5 fanteria — Promosso maggiore con anzianità assoluta e relativa sospesa. (*D. L.* 1-9-1918).

PESCOSOLIDO Leonildo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Roma. — Richiamato in servizio deposito 11 bersaglieri e comandato comando mobilitato, dal 6 luglio 1918 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (undici mesi). (*D. L.* 1-9-1918).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata: (*D. L.* 1-9-1918).

BRAGGIONE Giuseppe, deposito fanteria Roma nord est.	Dal 19 luglio 1918 (un anno) e destinato deposito 81 fanteria, comandato deposito aviatori.
DI CARLO Angelo, 76 fanteria	Dal 3 agosto 1918 (sei mesi) e destinato deposito 89 fanteria.
BELLIZZI Michele 19 fanteria	Dal 21 maggio 1918 (sei mesi) e destinato reparto mitraglieri Fiat (Brescia).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*D. L.* 1-9-1918).

LA VIOLA Gaetano, deposito 67 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 25 giugno 1918 (Quattro mesi).
MERCURIO Antonio, id. 89 id. comandato 24ª divisione, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 16 luglio 1918 — (Quattro mesi)

PANOZZO Ugo, capitano deposito 58 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 16 luglio 1918, per (un anno), con riserva d'anzianità (*D. L.* 1-9-1918).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*D. L.* 1-9-1918)

GATTO nob. Giuseppe, 3 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Quattro mesi — Dal 30 luglio 1918.
MORSELLI Marcello, deposito fanteria Lodi.	Un anno — Dal 25 id.

MAZZUCCHETTI Eugenio, capitano deposito 68 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 13 dicembre 1917. (*D. L.* 1-9-1918).

GATTI Alessandro, capitano deposito 6 bersaglieri comandato corpo aeronautico, f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione, dal 10 agosto 1918 (*D. L.* 1-9-1918).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata: (*D. L.* 5-9-1918)

PENAZZI Roberto, deposito bersaglieri Roma.	Dal 22 luglio 1918 per (sei mesi). Destinato deposito 2 bersaglieri e comandato comando stabilimenti militari di pena.
VAINI Ettore, 60 fanteria	Dal 10 id. per (sei mesi). Destinato deposito 60 fanteria e comandato corpo aeronautico.

PRIVITERA Vincenzo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Messina. — Richiamato in servizio 45 fanteria, dal 9 luglio 1918. (*D. L.* 5-9-1918)

GARZI Umberto, capitano deposito 57 fanteria fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 11 febbraio e 10 giugno 1917 per un anno, dal 30 dicembre 1916 statagli concessa al sindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 5-9-1918).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*D. L.* 5-9-1918).

ANGELETTI Filippo, deposito fanteria Aquila.	Dal 19 luglio 1918 per (quattro mesi).
DE VITA Luigi, 18 fanteria.	Dal 3 agosto 1918 per (sei mesi).

RUFFO Nicola, capitano 1 fanteria. – Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 22 luglio 1918, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (quattro mesi). Destinato deposito 1 fanteria e comandato comando mobilitato. (*D. L.* 5-9-1918).

CORTESI Marcello, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno a Roma, dal 26 giugno 1918 (decreti luogotenenziali 29 luglio 1917, 7 marzo e 5 maggio 1918) — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno, dal 26 giugno 1918. Richiamato in servizio deposito 78 fanteria e comandato corpo aeronautico, comando aviatori, dal 27 agosto 1918 con riserva d'anzianità e con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (dieci mesi). (*D. L.* 5-9-1918).

RAMACCINI Francesco, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di otto mesi dal 10 novembre 1917 a Roma (decreto luogotenenziale 29 novembre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 10 luglio 1918. (*D. L.* 5-9-1918).

CALVI Giuseppe capitano deposito 11 bersaglieri fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei mesi, dal 16 luglio 1918. (*D. L.* 5-9-1918).

CROCE Giuseppe, capitano deposito 54 fanteria, in fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — L'anzianità relativa del suindicato ufficiale viene stabilita in modo che l'ufficiale medesimo dovrà seguire nel ruolo dell'arma il pari grado DAL NEGRO Pier Luigi (*D. L.* 5-9-1918).

I seguenti capitani fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 8-9-1918).

ROSSI Giuseppe, 15 fanteria, comandato comando mobilitato.	Dal 17 dicembre 1917 – Destinato deposito fanteria Roma nord-est
DE MASTRO-CALVETTI Riccardo, deposito 3 alpini	Dal 2 febbraio 1918 – Id. 3 alpini

GIRAUD Lohengrin, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Modena. — Richiamato in servizio dal 6 agosto 1918. Destinato 11 bersaglieri. (*D. L.* 8-9-1918).

CALABRIA Guido, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per otto mesi, dall'8 marzo 1917 Napoli (decreti luogotenenziali 19 aprile e 25 ottobre 1917) — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dall'8 novembre 1917.

Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dall'8 maggio 1918 a termini dell'art. 18 della legge, 18 luglio 1912, n. 806.

Richiamato in servizio dall'8 maggio 1918 con riserva d'anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 16 maggio 1918.

Destinato deposito 75 fanteria e comandato comando deposito aeronautico (aviatori).

(*D. L.* 8-9-1918).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Dec. M.* 8-9-1918).

PARLANGELI Gioacchino.	Assegnato 20 fanteria dal 3 agosto 1918.
PICCINNO Riccardo.	Id. 19 id. — Dal 9 id.
BENINCASA Giovanni, deposito 60 fanteria comandato comando mobilitato.	Cessa di essere comandato come contro e trasferito 54 fanteria — Dal 20 novembre 1917
ORLANDI Orlando, 57 fanteria	Trasferito deposito 52 fanteria.
DOTTO Attilio, deposito fanteria Napoli nord.	Id. id. 6 id.
ROSSI Francesco, id. id. Milano est.	Id. 9 id. — Dal 20 luglio 1918.
CORTESE Federico, 34 fanteria.	Id. 38 id. — Dal 4 id.

PASQUALUCCI Rodolfo, 15 fanteria	Trasferito 16 fanteria — Dal 31 luglio 1918.
DEJEAN Salvatore, 78 id.	Id. deposito fanteria Palermo P. — Dal 10 id.
VISCA Antonio, deposito fanteria Potenza.	Id. id. id. Caserta.
BIGI Lorenzo, 5 bersaglieri.	Id. 3 bersaglieri.
STASSANO Liberato, deposito fanteria Nocera.	Id. 37 fanteria — Dal 12 luglio 1918.
TALÒ Domenico, 6 fanteria.	Id. 40 id. — Dal 29 id.
DELL'ACQUA Zeno, 55 id.	Id. 73 id. — Dal 25 id.
TREZZI Eolo, 3 alpini.	Id. deposito fanteria Bari.
ZITO Vito, deposito fanteria Girgenti.	Id. id. id. Novara N.
PALAMIDESSI Carlo, id id. Parma nord-est.	Id. 82 fanteria — Dal 23 luglio 1918.
BOCCHETTI Giovanni, id. id Torino P.	Id. deposito fanteria Catania — Dal 7 id.
CEPOLLINI Silvio, id. id. Frosinone.	Id. id. id. Catania — Dal 22 id.
GRIVA Giovanni, 24 fanteria.	Id. id. id. Piacenza ovest — Dal 5 id.
DE LEO Secondo, deposito fanteria Benevento.	Id id id. Avellino.
RESCHIA Rodolfo, deposito 19 fanteria.	Id. deposito 37 fanteria.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti capitani dell'arma di fanteria in servizio attivo permanente, sono ammessi a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

BALESTRA Rocco, 1 alpini. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente, per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

CALABRESI Vincenzo, 17 fanteria — Già nominato sottotenente in servizio attivo permanente, per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 25 giugno 1916.

TENENTI.

I seguenti tenenti, nell'arma di fanteria e del corpo aeronautico militare sono promossi capitani con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date per ciascuno indicate, continuando nell'attuale destinazione

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 1-9-1918).

Con anzianità 9 *ottobre* 1915 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1917:

ORLANDI Alberto, 1 granatieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE LAURENTIS Augusto.

Con anzianità 15 *febbraio* 1916 *e decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

MORELLO Valentino, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BERTOTTI Mario.

Con anzianità 1° *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

BOZZARELLI Ambrogio, deposito fanteria Pavia, (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TEGANI Raffaello

Con anzianità 28 *giugno* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

PASI Silvio, 1 granatieri.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MARGIN Gaetano.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 28 *giugno* 1917:

CARLOMAGNO Angelo, deposito 52 fanteria (comandato direzione genio Bologna) f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62)	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE LUCA Angelo

SCHLICH Guglielmo, deposito 88 fanteria, f. q in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenenalezi 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MERCURIO Antonio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 28 giugno 1917:

FENUCCI Silvio, 27 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MELLI Vincenzo.

Con anzianità 23 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

FERRONI Vincenzo, 67 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PALMEGIANO Salvatore.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 23 agosto 1917:

BOCCALI Goffredo, deposito fanteria Salerno S.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PISANI Vincenzo.

Con anzianità 23 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

TONINI Arrigo, deposito 58 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LARI Alfredo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 23 agosto 1917:

RAVAZZOLI Carlo, 33 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62, art. 12).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BELLAVIA Pietro.

Con anzianità 23 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

BOSCO Ignazio, 23 fanteria	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado AMOROSO Gaetano.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 31 ottobre 1917:

NACLERIO Giuseppe, deposito Napoli nord.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado IRACI Augusto.
BORRA Matteo, deposito fanteria Parma sud-ovest.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado TERRANOVA Giovanni.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1918:

BRANGIFORTI Guido, 7 bersaglieri	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TOLACELLI Giuseppe.
LORUSSO Antonio, 10 fanteria.	Id id. id GIORGETTI Angelo.
GENDUSO Vincenzo, 48 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CICIONI Cesare.
BERNARDI Riccardo, 15 id.	Id. id. id. SALTI Gino.
OPPICI Bruno, corpo aeronautico militare, battaglioni aerostieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PIAZZA Nello.

DE SANCTIS Luigi, deposito fanteria Cosenza.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado NARDI Vincenzo.
SOBRERO Paolo, 53 fanteria.	Id. id. id. FARENTANI Pietro.
TESTONE Pietro, 43 id.	Id. id. id. LUCARELLI Pietro.
ROSATO Luigi, deposito 58 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. LABRUCCI Gino.
PEZZALI Adolfo, 33 fanteria	Id. id. id. LA ROSA Salvatore.
LANZA Tommaso, 11 id.	Id. id. id. PULCI Giuseppe.
BIZZARRI Vittorio, 7 bersaglieri.	Id. id. id. SALERNO Raffaele.
TRABACCO Francesco, deposito fanteria Ascoli Piceno.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BENEDETTI MICHELANGELI Giuseppe.
SALETTI Adelmo, deposito 74 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MASIERO Giovanni
SCRIPELLITI Giuseppe, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. VILLASANTA Mario.
NICOLÒ Filippo, reparto mitragliatrici 1907 Fiat	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CALABRESE Pietro.
BASCETTA Lucio, 61 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BOTTERO Palmiro.
MATALONI Artemio, 6 id.	Id. id. id. MINI Francesco.
COGGIOLA Giovanni, 7 bersaglieri	Id. id. id. D'ANTIOCHIA Rosario.
LANZANOVA Dante, 84 fanteria.	Id. id. id. SASSO Arsenio.
CORBELLINI Guido, R. corpo truppe coloniali Eritrea	Id. id. id. LIBERTA' Giuseppe.
EGRI Giuseppe, 6 alpini.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MOCCAGATTA Giovanni.
MALLONE Tommaso, 4 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ALBINI Pietro.
MENZIO Clemente, deposito fanteria Ozieri S.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GALAZZETTI Aurelio.
BIANCHI Domenico, id. id. Novara N.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PELLEGRINI Tullio.

Con anzianità 16 *marzo* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *aprile* 1918:

GIORLA Francesco, 68 fanteria (decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62),	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GOBBATO Adolfo

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, e richiamati in servizio dalla data stessa e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata; (*D. L.* 1-9-1918).

PINTO Pasquale, 64 fanteria	Dal 10 giugno 1918 — (Quattro mesi) e destinato deposito 64 fanteria.
LANDI Attilio, 2 id.	Dall'11 id. — (Quattro mesi) e destinato deposito 2 fanteria
CILIBERTI Pasquale, 91 id.	Dal 16 id. — (Un anno) e destinato stabilimenti militari di pena.

VACCARO Alfredo, tenente deposito 84 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione, dal 2 agosto 1918.

(*D. L.* 1-9-1918).

TROMPEO Vittorio, tenente 1 granatieri. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 18 luglio 1918, per (sei mesi). (*D. L.* 1-9-1918).

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*D. L.* 1-9-1918).

FRAU Giuseppe, 46 fanteria.	Dal 7 agosto 1918 — (Sei mesi).
MAZZA Giuseppe, deposito fanteria Avellino.	Dal 5 luglio 1918 — (Quattro mesi).
D'ANDREA Alfredo, deposito fanteria Roma nord-est.	Dal 24 id. — (Quattro mesi).

MINZONI Giuseppe, tenente deposito fanteria Com. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per un anno, dal 20 luglio 1918. (*D. L.* 1-9-1918).

BENASSO Alfredo, tenente deposito 58 fanteria, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Rettificato il decreto luogotenenziale 13 giugno 1915 nella parte che si riferisce al richiamo in servizio del suindicato ufficiale, nel senso che il richiamo devesi intendere effettuato dal 27 aprile 1918. (*D. L.* 1-9-1918).

ROSA LORENZO, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Mondovì. — Richiamato in servizio deposito 23 fanteria e comandato corpo aeronautico, dal 9 agosto 1918. (*D. L.* 5-9-1918).

BERGAMASCO Corrado, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi dal 25 gennaio 1918 a Catania, (decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918. L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 25 maggio 1918. (*D. L.* 5-9-1918).

SCOPELLITI Antonino, tenente in aspettativa a Roma — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 24 gennaio e 6 giugno 1918 per otto mesi dal 20 dicembre 1917, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 5-9-1918).

SIGOLO Giacomo Bortolo, tenente in aspettativa ad Ancona — L'aspettativa di cui ai luogotenenziali 3 febbraio e 7 luglio 1918 per otto mesi dal 7 gennaio 1918, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*L. L.* 5-9-1918).

AGOSTA Giovanni, tenente 4 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 21 giugno 1918, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (sei mesi). — Destinato deposito 9 bersaglieri e comandato corpo aeronautico (*D. L.* 5-9-1918).

COSSU Carlo, tenente deposito fanteria Ozieri S. fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro. (circolare 789 *del giornale militare* 1915) del 30 giugno 1918. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 16 luglio 1918, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (quattro mesi). Destinato deposito 45 fanteria. (*D. L.* 5-9-1918).

I seguenti tenenti, sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Det. M.* 8-9-1918).

LANZA Tommaso, 11 fanteria.	Trasferito reparto mitraglieri Fiat.
DE RE Angelo.	Assegnato 67 fanteria — Dal 9 luglio 1918.
DI NATALE Ugo, 53 fanteria.	Trasferito 54 fanteria.
CRUCCO Francesco, deposito fanteria Roma nord-est.	Id. deposito 37 fanteria.
BRUSA Tito, 92 fanteria.	Id. id. fanteria Novi — Dal 19 luglio 1918.
SCORZA Francesco, deposito fanteria Novi.	Id. id. id. Tortona.
MARTINES Giuseppe, 4 fanteria.	Id. id. id. Ivrea.

RESCIGNO Palmerino, 63 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Como.
COCHIS Celestino, 64 id.	Id. id. id. Firenze Ud. — Dal 7 luglio 1918
DE PALMA Ottorino, deposito 3 fanteria.	Id. id. 10 fanteria.
PECORINI Raffaele, id. fanteria Potenza.	Id. id. 16 id.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti, sono promossi tenenti con anzianità assoluta e decorrenza assegni dalle date sottoindicate e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 1-9-1918).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *agosto* 1916:

SIGNORIELLO Amedeo, 11 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SOPO Giuseppe.
VIGNOLI cav. Luigi, 70 id.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado MOCI Augusto.
GALIGANI Elio, reparto mitraglieri Fiat.	Id. id. id. ANTICO Giuseppe.
BOTTAZZI Antonio, 61 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado POLI Giovanni.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *febbraio* 1917:

PASSALIA Francesco, reparto mitraglieri Fiat.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MOMIGLIANO Aldo.
DE FEO Alberto, deposito fanteria Lecce.	Id. id. id. TOZZI Alberto.

***Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal* 1° *ottobre* 1917:**

CHIOCCA Renato, 91 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE CARLO Giovanni.
CATALISANO Umberto, 33 id.	Id. id. id. AIASSA Remigio.
LAURITI Giuseppe, deposito 11 fanteria, I. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Id. id. id. FERRARIS Battista.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *febbraio* 1918:

ROSSATO Marcello, 13 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VETTA Edoardo.
PAGANUZZI Mariano, deposito fanteria Novara N.	Id. id. id. BAMBINI Giorgio.
ABBONDI Alfredo, 43 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il parigrado PIGNATTA Giuseppe.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *giugno* 1918:

GIORDANO Giovanni, deposito fanteria Firenze Ud.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DISOPRA Rocco.
POGGETTO Emilio, id. id. Napoli sud.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GRASSI Leonida.
FIORDELISI Eugenio, 1 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BRESCIA Pasquale.

BALLIRO' Francesco, sottotenente R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 5 settembre 1917, continuando nell'attuale destinazione.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PESANDO Renato. (*D. L.* 1-9-1918).

SERENO REGIS Agostino, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno dal 17 luglio 1917, a Torino (decreti luogotenenziali 23 agosto 1917 e 17 marzo 1918). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi dal 17 luglio 1918. (*D. L.* 1-9-1918).

CECCHELIN Riccardo, sottotenente 1 bersaglieri. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 27 giugno per (quattro mesi). (*D. L.* 1-9-1918)

PASQUALI COLUZZI Alceste, sottotenente deposito 81 fanteria fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizi dal 27 luglio 1918, per (quattro mesi). (*D. L.* 8-9-1918).

I seguenti sottotenenti, sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Del. M.* 8-9-1918).

DISCOLI Emilio, 53 fanteria. — Trasferito 54 fanteria.
RINALDI Giuseppe, deposito fanteria Novara N. — Id. deposito fanteria Bari.

ARMA DI CAVALLERIA.

MAGGIORI.

MISCHI MARCHESE DI COSTAMEZZANA cav. Giuseppe, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di due anni dal 28 ottobre 1916 (decreti luogotenenziali 12 novembre 1916, 18 marzo, 1° luglio e 4 novembre 1917, e 12 maggio 1918). — L'aspettativa predetta deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 8-9-1918).

BOCCINI cav. Pier Giovanni, maggiore reggimento cavalleggeri di Treviso. — Collocato in congedo provvisorio dal 16 settembre 1918. (*D. L.* 8-9-1918).

CAPITANI.

MALAGOLA UBALDINI Enrico, capitano reggimento cavalleggeri di Foggia. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 13 giugno 1918, per quattro mesi. (*D. L.* 8-9-1918).

TENENTI.

ARFINI Aldo, tenente reggimento cavalleggeri di Roma. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 16 luglio 1918.

Richiamato in servizio effettivo deposito reggimento predetto dal 16 luglio 1918 con decorrenza per gli assegni dalla stessa data e contemporaneamente collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi. (*D. L.* 1-9-1918).

LUSI Luigi, tenente reggimento cavalleggeri di Catania. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 5 agosto 1918. (*D. L.* 1-9-1918).

PASQUALIS Tiziano, tenente reggimento Savoia cavalleria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per sei mesi, dal 1° agosto 1918. (*D. L.* 1-9-1918).

ROSSI Bruno, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di 23 mesi dal 17 giugno 1916 (decreti luogotenenziali 22 luglio e 29 ottobre 1916 e 4 novembre 1917). — L'aspettativa predetta è prorogata per il periodo di un anno, dal 17 maggio 1918. (*D. L.* 8-9-1918).

NOTIFICAZIONE

VALENZANO Giuseppe, tenente reggimento cavalleggeri Guide. — In seguito a determinazione del 24 agosto 1918 del Comando Supremo dell'esercito ha diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare, n. 82 del *giornale militare* 1918, perchè nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con decreto del predetto Comando Supremo 29 dicembre 1917 e confermato dal Ministero con decreto luogotenenziale 17 febbraio 1918.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE.

COLONNELLI

ASSARETO cav. Paolo, colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, in considerazione di lunghi e buoni servizi, di moto proprio di S. M. il Re (*R. D.* 13-9-1918).

CASTAGNETTA cav. Nicolo, colonnello f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (comandato Ministero armi e munizioni). — Rientra nei quadri dal 20 luglio 1918 e collocato a disposizione cessando di essere comandato come sopra. (*D. L.* 1-9-1918).

MARCHESI cav. Tullio, colonnello f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (comandato commissariato generale d'aeronautica). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 12 luglio 1918. (*D. L.* 1-9-1918).

ROLFO cav. Oreste, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 21 marzo 1918 (decreto luogotenenziale 14 aprile 1918). — Richiamato in servizio presso il comando corpo d'armata Torino (territoriale) continuando nel servizio di mobilitazione dal 28 agosto 1918 con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1918 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per la durata di quattro mesi, dal 21 luglio 1918. (*D. L.* 8-9-1918).

GALLOTTI cav. Alfredo, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 20 giugno 1918 (decreto luogotenenziale 28 luglio 1918). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio e senza determinazione di durata. (*D. L.* 8-9-1918).

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 15 settembre 1918 e con la carica per ciascuno a fianco indicata (*D. L.* 15-9-1918).

SASSI cav. Giuseppe, incaricato delle funzioni di comandante 35 campagna.	Nominato comandante 35 campagna.
DE PALMA cav. Vincenzo, capo sezione Ministero guerra incaricato	Collocato a disposizione (comandato Ministero armi e munizioni).
POCHY RIANÒ cav. Francesco, incaricato delle funzioni del grado superiore.	Collocato a disposizione.

FERRARONI cav. Mario, tenente colonnello 10 fortezza (assedio). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per quattro mesi dall'11 febbraio 1918, richiamato in servizio deposito 10 fortezza (assedio) dall'11 febbraio 1918 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. (*D. L.* 1-9-1918).

NOTIFICAZIONE.

I seguenti tenenti colonnelli nell'arma di artiglieria in seguito a determinazione del 24 agosto 1918 del Comando Supremo dell'esercito hanno diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918;

GAVAZZENI cav. Angelo, 2 montagna. — Già promosso maggiore per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 3 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 9 dicembre 1915.

PALLIERI cav. Vittorio, 1 pesante campale. — Già promosso tenente colonnello per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 23 luglio 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 16 agosto 1917.

MAGGIORI.

CALVI cav. Francesco, maggiore f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 22 campagna). — Rientra nei quadri dal 2 agosto 1918 e destinato 22 campagna continuando nell'attuale servizio. (*D. L.* 1-9-1918).

SBRISCIA-FIORETTI cav. Periele, maggiore 6 fortezza (comandato deposito scuola bombardieri). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per un anno dal 9 aprile 1918. (*D. L.* 8-9-1918).

CAPITANI.

DE CADILLAC Roberto, capitano 3 fortezza (costa e fortezza). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 29 aprile 1918. (*D. L.* 1-9-1918).

LOVISATO Mario, capitano f. q. in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 9 campagna). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per sei mesi, dal 2 agosto 1918. (*D. L.* 1-9-1918).

DE VITIIS Stanislao, capitano f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 2 montagna). — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio statagli concessa con decreto luogotenenziale in data 23 giugno 1918 deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio senza determinazione di durata. (*D. L.* 8-9-1918).

MAISANO Benedetto, capitano f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 13 campagna). — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio statagli concessa con decreto luogotenenziale 4 novembre 1917 deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 8-9-1918).

PINTO Guido, capitano f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 22 campagna). — Rientra nei quadri dal 7 luglio 1918 e destinato 22 campagna. (*D. L.* 8-9-1918).

PAGLIARETTI Francesco, capitano f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 32 campagna). — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di otto mesi statagli concessa coi decreti luogotenenziali 26 agosto e 2 dicembre 1917, deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per tutta la durata dell'aspettativa stessa. (*D. L.* 8-9-1918).

I seguenti capitani nell'arma di artiglieria, sono trasferiti ai corpi a fianco di ognuno indicati: (*Dec. M.* 8-9-1918).

PESCATORE Alberto, 12 campagna.	Reggimento artiglieria campagna Rivoli (25).
DELLA ROCCA Guido, 17 id.	Reparto artiglieria controaerei.
GENOCCHI Gaetano, 16 id.	Id. id. id.
DE VITIIS Stanislao, f. q., deposito 2 montagna.	Continua come contro e trasferito reparto artiglieria controaerei.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti capitani nell'arma di artiglieria in seguito a determinazione del 24 agosto 1918 del Comando Supremo dell'esercito hanno diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

VINCI Giovanni, 2 montagna. — Già promosso capitano per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 30 marzo 1918 e confermato con decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

TORELLI Adriano, reggimento artiglieria campagna Capua (12). — Già promosso tenente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 13 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 23 dicembre 1915.

APORTI Alessandro, reggimento artiglieria campagna Rivoli (25). — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 29 dicembre 1916, e confermato con decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

FARINA Alfonso, 12 campagna. — Già promosso tenente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 6 dicembre 1915 e confermato con decreto luogotenenziale 16 dicembre 1915.

MELODIA Guglielmo, 5 campagna. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 30 novembre 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918.

TENENTI.

SPINOLA Federico, tenente 25 campagna. — Rettificato il nome come appresso: SPINOLA Michele. (*D. L.* 1-9-1918).

AMBROGI Torello, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di dieci mesi dal 18 maggio 1917 (decreti luogotenenziali 24 giugno e 23 dicembre 1917). — Richiamato in servizio deposito 13 campagna dal 16 marzo 1918 con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata di quattro mesi dal 1° aprile 1918. (*D. L.* 8-9-1918).

AMBROGI Torello, tenente f. q., in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 13 campagna). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi a datare dall'8 settembre 1918. (*D. L.* 8-9-1918).

ANELLI Francesco, tenente f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 10 fortezza) (assedio). — Rientra nei quadri dal 29 giugno 1918 e destinato 10 fortezza (assedio). (*D. L.* 8-9-1918).

CAPUANO Eugenio, tenente 2 montagna. — Trasferito reparto artiglieria controaerei. (*Det. M.* 8-9-1918).

NOTIFICAZIONE.

I seguenti tenenti nell'arma di artiglieria, in seguito a determinazione del 24 agosto 1918 del Comando Supremo dell'esercito hanno diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

MOSCONI Giuseppe, 2 montagna. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 9 febbraio 1918 e confermato con decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

CAROTTI Vincenzo, reggimento artiglieria campagna Napoli (24). — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 30 marzo 1918 e confermato con decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

FRANCO Nino, 8 fortezza. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 30 marzo 1918 e confermato con decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

SIVO Roberto, 34 campagna. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 30 marzo 1918 e confermato con decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

DE FABRITIIS Virgilio, 1 pesante campale. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 30 marzo 1918 e confermato con decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

SPINOLA Federico, 25 campagna. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 30 marzo 1918 e confermato con decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

SORTINO Federico, 25 campagna. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 30 marzo 1918 e confermato con decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

GONELLA Luigi, 25 campagna. — Già nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 30 marzo 1918 e confermato con decreto luogotenenziale 14 aprile 1918.

ARMA DEL GENIO.

MAGGIORI

SCARZELLA cav. Paolo, maggiore f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del Regio esercito (deposito 4 genio). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 5 agosto 1918. (*D. L.* 1-9-1918).

PASSERINI cav. Bruno, maggiore f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 3 genio comandato tribunale militare Roma. — Rientra nei quadri dal 21 agosto 1918 e destinato 3 genio cessando di essere comandato come sopra. (*D. L.* 8-9-1918).

CAPITANI

SCHIRALDI Pasquale, capitano f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 1 genio). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 1° settembre 1918. (*D. L.* 1-9-1918).

TENENTI.

GNECCHI Mario, tenente 1 genio. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 27 luglio 1918. (*D. L.* 1-9-1918).

CORPO SANITARIO MILITARE.

COLONNELLI.

DELOGU cav. Gaetano, colonnello medico, infermeria Siracusa. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi sei, dal 13 agosto 1918. (*D. L.* 1-9-1918

TENENTI COLONNELLI

TONIETTI Pietro, tenente colonnello medico in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 10 febbraio 1918). — L'aspettativa di cui sopra deve invece considerarsi concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (*D. L.* 8-9-1918)

MAGGIORI.

ANZA' cav. Salvatore, maggiore medico fuori quadro per infermità (comandato ospedale Bologna). — Rientra nei quadri dal 6 agosto 1918 e destinato ospedale Bologna continuando nell'attuale assegnazione per inabilitazione. (*D. L.* 1-9-1918).

PRIMI CAPITANI.

GUZZARDI Luigi, primo capitano medico fuori quadro per infermità (comandato infermeria Siracusa). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno, dal 31 luglio 1918. (*D. L.* 1-9-1918).

CAPITANI.

GANGI Salvatore, capitano medico in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio. — Promosso maggiore medico a senso del disposto dal decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, con anzianità 11 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni, dal 1° giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il maggiore medico CALO' cav. Vittorio. (*D. L.* 1-9-1918).

QUEIROLO Ernesto, capitano medico 41 fanteria. — Rettificato il nome come appresso: QUEIROLO Emilio Ernesto. (*D. L.* 11-8-1918).

GRAZIANO Carmine, capitano medico in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 27 novembre 1917 e contemporaneamente collocato fuori quadro per infermità. (*D. L.* 1-9-1918).

ORLANDI Vincenzo, capitano medico in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (decreti luogotenenziali 21 ottobre 1917 e 28 luglio 1918). — L'aspettativa di cui sopra deve invece considerarsi concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 8-9-1918).

PATANÈ Lucio, capitano medico R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Trasferito 2 alpini dall'11 giugno 1918, continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione. (*Dec. M.* 8-9-1918),

TEDESCHI Edmondo, capitano medico fuori quadro per infermità provenienti da cause di servizio (comandato i bersaglieri) — Continua come sopra, (per quattro mesi), dall'8 agosto 1918. (*Dec. M.* 8-9-1918).

TENENTI.

MASSONE Giacomo, tenente medico ospedale militare Parma. — Promosso capitano medico con anzianità assoluta 2 luglio 1916, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916

Seguirà nel ruolo il capitano medico TELESE Vincenzo. (*D. L.* 8-9-1918).

GIACONE Vittorio, tenente medico 1 genio. — Promosso capitano medico con anzianità assoluta 28 luglio 1918 con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916.

Seguirà nel ruolo il capitano medico LUCIANO FUSCÀ Felice. (*D. L.* 8-9-1918).

MASTROLIA Silvio, tenente medico Croce Rossa italiana. — Nominato tenente medico in servizio attivo permanente, con anzianità 16 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918. Destinato 10 fanteria continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione.

Seguirà nel ruolo il tenente medico IANNIZZOTTO Antonio. (*D. L.* 1-9-1918).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

FALZONI-BAYARD cav. Angelo, tenente colonnello commissario, direzione commissariato Bologna, f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. — Cessa dalla suindicata posizione dal 29 luglio 1918, continuando nell'attuale destinazione. (*D. L.* 1-9-1918).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

PELLEGRINI cav. Lorenzo, maggiore sussistenza, direzione commissariato Bologna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 23 luglio 1918 e contemporaneamente richiamato in servizio presso la direzione di commissariato militare di Bologna, e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (quattro mesi). (*D. L.* 8-9-1918)

PRIMI CAPITANI.

PUGGI Giovanni, primo capitano sussistenza, direzione commissariato Roma. — Lo stipendio annuo del controinfrascritto capitano, con un quinquennio è portato a lire quattromilaquattrocento (L. 4400) dal 1° agosto 1918. (*D. M.* 22-8-1918).

CAPITANI.

ALBERINI Adolfo, capitano sussistenza, direzione commissariato Bari. — Trasferito direzione commissariato Roma e destinato panificio militare di Roma. (*Dec. M.* 8-9-1918).

TENENTI.

BONANNI Antonio, tenente sussistenza, direzione commissariato Milano. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di mesi sei, dal 15 giugno 1918. (*D. L.* 1-9-1918).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

RAVULLI cav. Tranquillo, maggiore amministrazione legione allievi carabinieri. — Trasferito direzione commissariato Napoli (comandato depositi rifornimento Libia). (*Det. M.* 8-9-1918).

BOLSI cav. Ettore, maggiore amministrazione deposito 3 genio. — Trasferito legione allievi carabinieri (relatore) (*Det. M.* 8-9-1918).

CAPITANI.

I seguenti capitani d'amministrazione cessano di essere a disposizione del Ministero delle colonie dal 24 marzo 1918 e sono destinati ai corpi a fianco di ciascuno indicati, continuando nell'attuale loro servizio: (*Det. M.* 8-9-1918).

BARTOCCI-MIO Angelo.	Deposito 2 artiglieria fortezza.
PELLEGRINO Luigi.	Id. 10 id. campagna.
GRANA Vincenzo.	Id. 46 fanteria.

TENENTI.

GIARDINA Giovanni, tenente amministrazione a disposizione Ministero colonie. — Rimosso dal grado. (*D. L.* 1-9-1918).

BUONFANTINO Arturo, tenente amministrazione, deposito 6 alpini. — Trasferito deposito 3 genio (direttore conti). (*Det. M.* 8-9-1918).

I seguenti tenenti d'amministrazione cessano di essere a disposizione del Ministero delle colonie dal 1° marzo 1918 e sono destinati ai corpi a fianco di ciascuno indicati, continuando nell'attuale loro servizio: (*Det. M.* 8-9-1918).

DOLCI Andrea.	Deposito 5 artiglieria campagna.
MARENGO Carlo.	Id. 53 fanteria.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

PRIMI CAPITANI.

UNGARELLI cav. Fausto, primo capitano veterinario, divisione militare Alessandria. — Collocato in posizione ausiliaria, per ragioni di età, dal 4 gennaio 1918. (*D. L.* 8-9-1918).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli sono assegnati alla destinazione per ciascuno indicata: (*Det. M.* 10-9-1918).

CALABRESE cav. Ernesto, avvocato militare (fuori ruolo).	Posto a disposizione Ministero colonie.
DEVOTI cav. Gian Domenico, id. id. (id. id.).	Id. id. comando corpo occupazione Rodi.

OLIVA cav. Giuseppe, avvocato militare.	Destinato tribunale militare Catania.
DESSY cav. Francesco, id. id.	Comandato tribunale supremo di guerra e marina
SILVESTRI cav. Giuseppe, id. id.	Id. id. id.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono assegnati alle funzioni e alla destinazione per ciascuno indicate:
(*Det. M.* 10-9-1918).

LANCELLOTTI cav. Pietro, giudice relatore.	Comandato tribunale supremo guerra e marina.
PAPETE cav. Paolo, sostituto avvocato militare.	Posto a disposizione Comando Supremo.
FINITI cav. Giuseppe, id. id. id.	Id. id. id.
CASTROGIOVANNI cav. Leonardo, id. id. id.	Id. id. id.
MENDARO cav. Giacomo, id. id. id.	Id. id. id.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono assegnati alle funzioni e alla destinazione per ciascuno indicate:
(*Det. M.* 10-9-1918).

MIANI CALABRESE cav. Carlo, sostituto avvocato militare.	Posto a disposizione Comando Supremo.
MARI cav. Antonio, id. id. id.	Id. id. id.
GIBILARO cav. Amedeo, id. id. id.	Destinato tribunale militare Catania.
LO SURDO cav. Giovanni, id. id. id.	Posto a disposizione Comando Supremo.
FILOTICO cav. Ettore, id. id. id.	Destinato tribunale militare Napoli.
CAVALLARO cav. Andrea, giudice relatore.	Id. id. id. Palermo.
D'ALOJA cav. Nicola, id. id.	Id. id. id. Roma.
MANASSERO Aristide, sostituto avvocato militare.	Posto a disposizione Comando Supremo.
MIRABELLA Arrigo, id. id. id.	Id. id. id.
MERANGHINI Umberto, id. id. id.	Id. id. id.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono assegnati alle funzioni e alla destinazione per ciascuno indicate:
(*Det. M.* 10-9-1918)

UGENTI Domenico, sostituto avvocato militare.	Posto disposizione Comando Supremo.
DEL RIO Raffaele, id. id. id.	Id. id. id.
SCORDATO Salvatore, id. id. id.	Id. id. id.
RAGNO Francesco, (fuori ruolo) id. id. id.	Id. id. Ministero colonie.
CIARDI cav. Giuseppe, id. id. id.	Id. id. Comando Supremo.
PERICONE cav. Nunzio, id. id. id.	Id. id. id.
PARENTI Antonino, giudice relatore.	Id. id. id.
DELITALA cav. nobile Fernando, (fuori ruolo), ufficiale istruttore.	Id. id. Ministero colonie.
PIGNATTI MORANO cav. Geminiano, giudice relatore.	Comandato tribunale supremo guerra e marina.
TEI Gaetano, id. id.	Posto a disposizione Comando Supremo.
ZINGALES cav. Leone, id. id.	Id. id. id.
VENUTI Gervasio, id. id.	Id. id. id.
MANCUSO Beniamino, ufficiale istruttore.	Destinato tribunale militare Palermo.
CASCELLA Sebastiano, giudice relatore.	Posto a disposizione Comando Supremo.
GALASSO Nicola, id. id.	Destinato tribunale militare Firenze.
MARCHI Roberto, id. id.	Id. id. Roma.
STRADELLA Cesare, ufficiale istruttore.	Id. id. Roma.

FORMICA Giovanni, ufficiale istruttore.	Posto a disposizione Comando Supremo
CALDONE Nunzio, id. id.	Id. id. id.
RAIMONDI Nicola, (fuori ruolo) sostituto avvocato militare.	Id. id. Ministero colonie.
MANCA Luigi, giudice relatore.	Id. id. Comando Supremo.
OLIVIERI Bernardo, id. id.	Id. id. id.
GIULIANI Vito, id. id.	Destinato tribunale militare Bari.

IMPIEGATI CIVILI.

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

ALLIATA cav. Virginio, ragioniere capo di 1ª classe arsenale costruzioni artiglieria Napoli. — Esonerato dalla carica di relatore, continuando come sopra. (*Det. M.* 8-9-1918).

ARIOLI cav. Augusto, ragioniere capo di 2ª classe fabbrica armi Brescia (relatore). — Trasferito direzione artiglieria Taranto (relatore). (*Det. M.* 8-9-1918).

RISSONE cav. Giovanni, primo ragioniere di 1ª classe, officina costruzioni artiglieria Torino. — Trasferito officina costruzioni artiglieria Piacenza (relatore). (*Det. M.* 8-9-1918).

BAIA Michele, primo ragioniere di 1ª classe laboratorio pirotecnico Capua. — Trasferito arsenale costruzioni artiglieria Napoli (relatore). (*Det. M.* 8-9-1918).

GENTILE Umberto, primo ragioniere di 1ª classe laboratorio pirotecnico Bologna. — Trasferito fabbrica armi Brescia (relatore). (*Det. M.* 8-9-1918).

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

ARECCO Giacomo, applicato. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 16 giugno 1918. (*D. L.* 26-5-1918).

I seguenti applicati sono ammessi allo stipendio assegnato, dalla data per ciascuno indicata:
(*D. M.* 21-8-1918).

COSIMATO Vincenzo,	L. 3980 dal 30 giugno 1918.	ZUINI Attilio.	L. 3635 dal 28 giugno 1918.
GOMMELLA Pasquale,	» 3980 dal 30 id.	GIANNONE Canio,	» 3635 dal 28 id.
ZECCHINO Aurelio,	» 3980 dal 30 id.	NICOLAJ Paolo,	» 3635 dal 28 id.
NAPOLETANO Massimino	» 3980 dal 30 id.	PICCININI Fortunato,	» 3635 dal 28 id.
SANFILIPPO Vincenzo,	» 3635 dal 1° id.	BORTOLOTTI Stefano,	» 3635 dal 28 id.
NICOLETTI Domenico,	» 3635 dal 28 id.	ZANNELLA Modesto,	» 3635 dal 28 id.
TEBALDI Luigi,	» 3635 dal 28 id.	ROSSI Fioravante,	» 3635 dal 28 id.
BORTOTTI Bortolo,	» 3635 dal 28 id.	MARRAMA Matteo,	» 3635 dal 28 id.
CAPPELLO Francesco,	» 3635 dal 28 id.	MASIRONI Luigi,	» 3635 dal 1° lug. 1918(1).

(1) Continuando nella posizione di aspettativa per infermità, con l'assegno annuo di L. 1817,50 dal 1° luglio 1918.

PONTILLO Romualdo, applicato ospedale Caserta. — Sospeso dal grado e dallo stipendio per la durata di un mese e un giorno. (*D. M.* 15-8-1918).

VIARENGO Carlo, applicato direzione artiglieria Napoli.	Trasferito 10 fanteria.	(*Det. M.* 12-9-1918).
VEGLIA Fortunato, id. 2 alpini.	Id. tribunale Cuneo.	(*Det. M.* 12-9-1918).

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

I seguenti ufficiali d'ordine sono ammessi allo stipendio sottosegnato, dalla data per ciascuno indicata:
(*D. M.* 21-8-1918).-

MUGNAINI Giuseppe, L. 3080 dal 30 giugno 1918.
MIGLIORINI Luigi, » 3080 dal 30 id.
ZUNINO Giovanni, » 3080 dal 30 id.
BORDIGIAGO Pietro, L. 3635 dal 30 giugno 1918.
SORGETTI Pasquale, » 3175 dal 30 id.
GIAMPAOLO Romeo, » 3175 dal 30 id.

MINGIONE Andrea, ufficiale d'ordine 23 fanteria. — Trasferito 39 fanteria. (*Dec. M.* 12-9-1918).

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE.

TENENTI GENERALI

ANICHINI cav. Carlo, tenente generale, richiamato in servizio dal congedo provvisorio. — Iscritto, a sua domanda, nel ruolo dei tenenti generali in posizione ausiliaria dal 1° giugno 1918, a senso dell'art. 20 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, continuando in servizio. (*D. L.* 6-6-1918).

MARCHI cav. Francesco, tenente generale. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 5 settembre 1918.
(*D. M.* 5-9-1918).

MAGGIORI GENERALI.

CALVI cav. Gaetano, maggiore generale. — Richiamato in servizio temporaneo, dall'11 settembre 1918.
(*D. M.* 5-9-1918).

CAFFARELLI cav. Giuseppe, maggiore generale. — Richiamato in servizio temporaneo dal 1° giugno al 30 agosto 1918, incluso. (*D. M.* 10-9-1918).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

STOPPANI Romeo, tenente colonnello. — Promosso colonnello in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 14 aprile 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918. Precederà nel ruolo il pari grado INGHILLERI Salvatore. (*D. L.* 5-9-1918).

TENENTI.

BORSATTI Celso, tenente. — Promosso capitano in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 1° maggio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.
(*D. L.* 5-9-1918).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

STROPPA cav. Giuseppe, colonnello, in servizio temporaneo con le funzioni di comandante di reggimento di fanteria. — Esonerato da tali funzioni, dal 16 maggio 1918. (*D. L.* 8-9-1918)

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità e decorrenza per gli assegni per ciascuno indicate:
(*D. L.* 5-9-1918).

PANCALLI Pompeo, Con anzianità 1° marzo 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

FRANCIA Vittorio, Con anzianità 30 agosto 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917. Seguirà nel ruolo il pari grado PICCIOLI Severino.

CANESCHI Giovanni, Con anzianità 1° gennaio 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità e decorrenza per gli assegni per ciascuno indicat (*D. L.* 5-9-1918).:

DE ANGELIS Alberto.

PAGLILLA Ercole.

Con anzianità 27 maggio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il pari grado PISANO Alfredo.

Con anzianità 30 agosto 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917.

Seguirà nel ruolo il pari grado OLIVETTI Domenico.

GARRONE Vittorio, tenente colonnello. — Promosso colonnello in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 21 dicembre 1917 e decorrenza assegni dal 1° gennaio 1918.

Precederà nel ruolo il pari grado ZAROS Giovanni. (*D. L.* 5-9-1918).

MAGGIORI.

FARINA Giuseppe, maggiore. — Promosso tenente colonnello in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 7 ottobre 1917 e con decorrenza assegni dal 1 novembre 1917.

Seguirà nel ruolo il pari grado PUCCI Adriano. (*D. L.* 5-9-1918).

GAVINO Antonio, maggiore. — Promosso tenente colonnello in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254 con anzianità 17 gennaio 1918 e decorrenza assegni dal 1° febbraio 1918.

Precederà nel ruolo il pari grado ALDISIO Arcangelo. (*D. L.* 5-9-1918).

CANEPA Manfredo, maggiore. — Promosso tenente colonnello in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 25 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1° aprile 1918. (*D. L.* 5-9-1918).

PRIMI CAPITANI.

BERTANI Pellegrino, primo capitano. — Promosso maggiore in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 4 aprile 1918 e decorrenza assegni dal 1° maggio 1918.

Seguirà nel ruolo il pari grado GIGLIO Vittorio. (*D. L.* 5-9-1918).

BRUNO Luigi, primo capitano. — Promosso maggiore in applicazione dell'art. 3 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, con anzianità 4 aprile 1918 e decorrenza assegni dal 1° maggio 1918.

Precederà nel ruolo il pari grado ANOLETTI Francesco. (*D. L.* 5-9-1918).

CARELLA Alfredo, primo capitano. — Promosso maggiore in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254, con anzianità 31 gennaio 1918 e decorrenza assegni dal 1° febbraio 1918. (*D. L.* 5-9-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI COLONNELLI.

CATTANEO Giovanni Attilio, tenente colonnello, distretto Genova. — Promosso colonnello con anzianità 30 dicembre 1917 e decorrenza assegni dal 1° gennaio 1918.

Seguirà nel ruolo il colonnello BUONGIOVANNI Costantino. (*D. L.* 5-9-1918).

ARMA DEL GENIO

TENENTI COLONNELLI.

GASPARRI Cesare, tenente colonnello **4** genio. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio, dal 1 settembre 1918, continuando nell'attuale destinazione di mobilitazione. (*D. M.* 5-9-1918).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori di amministrazione, i quali si trovano nelle condizioni dell'art. 3 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, sono promossi tenenti colonnelli a scelta, con anzianità 5 settembre 1918 e decorrenza assegni dal 1° ottobre 1918: (*D. L.* 5-9-1918).

I seguenti maggiori di amministrazione, i quali si trovano nelle condizioni dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi tenenti colonnelli, con anzianità 5 settembre 1918 e decorrenza assegni dal 1° ottobre 1918: (*D. L.* 5-9-918).

MARCHIO Francesco, distretto Barletta.
BRIGIDA Luigi, id. Roma.
MOLA Filippo, id. Ancona.
MOSCATELLI Silvio, id. Savona.

Seguiranno nel ruolo il pari grado CHIARAMONTE Gioacchino.

CORPO VETERINARIO MILITARE

PRIMI CAPITANI.

UNGARELLI Fausto, primo capitano. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio, dal 4 gennaio 1918, continuando nell'attuale destinazione di mobilitazione. (*D. M.* 12-9-1918).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

SALTELLI Carlo, capitano, distretto Orvieto, deposito Viterbo. — Promosso maggiore, in base all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 16 settembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1917.
Seguirà nel ruolo il maggiore PARODI Giuseppe. (*D. L.* 8-9-1918).

I seguenti capitani, sono promossi al grado di maggiore, in base all'art. 6 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62: (*D. L.* 8-9-1918).

Con anzianità 16 *marzo* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:*

TORINO Domenico, distretto Alessandria, deposito Alessandria A.	Seguirà nel ruolo il maggiore PICCININI Celso.
MARCOZ Leopoldo, id. Ivrea, id. 4 alpini.	Id. id. id. BAGATTINI Attilio.
PASCARIELLO Luigi, (B) id. Roma, id. Bologna.	Id. id. id. BOTTICELLA Arnaldo.
AMERIO Rodolfo, (B) id. Casale, id. Asti.	Id. id. id. MAGNOCAVALLO Giulio.
DI CARPEGNA Ugo, id. Milano, id. Milano ovest.	Id. id. id. LEONE Giovanni.

Con anzianità 28 *luglio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:*

BRIDA Tito, distretto Sacile, deposito Firenze nord-ovest.	Seguirà nel ruolo il maggiore COSTAMAGNA Cesare.
DETTORI Vincenzo, id. Sassari, id. Ozieri 8.	Id. id. id. GASPARI Domenico.
MAGRI Arnaldo, id. Brescia, id. Brescia. MADDALENA Giacinto, id. Sacile, id. Firenze Sac.	Seguiranno nel ruolo il maggiore RISOLDI Roberto.
PERRONE Luigi, id. Torino, 6 genio.	Seguirà nel ruolo il maggiore CASALINI Arnaldo.
SCAPPINI Claudio, id. Livorno, deposito Livorno.	Id. id. id. SCRIFFIGNANO Pietro.
COLIZZI Gioacchino, (B) id. Roma, id. Livorno.	Id. id. id. FERRARI Emilio.
WUHRER Arnaldo, id. Milano, id. Brescia.	Id. id. id. AMENDOLA Domenico.
BAGGIO Pietro, id. Treviso, id. Firenze Sac.	Id. id. id. BINOTTI Giuseppe.
SERIO Vincenzo, id. Napoli, id. Chieti.	Id. id. id. PASQUI Giuseppe.
SPAZZI Gabrio, id. Verona, id. Verona VI.	Id. id. id. OSNAGHI Cesare.
LEGORINI Luigi, id. Milano, 6 genio.	Id. id. id. MOROSETTI Antonio.
IELMONI Evaristo, id. Treviso, deposito Siena Trev.	Id. id. id. VENDRAMIN Eligio.

CANFORA Giuseppe, capitano fanteria, di retto Napoli, deposito Torino P. — Rimosso dal grado. (*D. L.* 1-9-1918).

L'anzianità dei seguenti capitani è rettificata come a fianco di ciascuno è indicato: (*D. L.* 8-9-1918).

PAINO Antonino, distretto Messina, deposito Messina.	Dal 2 marzo 1916 al 12 settembre 1915. Seguirà nel ruolo il capitano CHANOUX Antonio
CAMPINI Umberto, (B) id. Palermo, id. Palermo.	Dal 6 giugno 1918 al 31 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo il capitano GIRINO Domenico.

RICCERI Ricciotto, capitano, distretto Roma, deposito Bari. — Il decreto luogotenenziale 22 ottobre 1916, col quale il sopraindicato ufficiale veniva promosso all'attuale grado, è rettificato nel senso che la decorrenza dei maggiori assegni dovutigli viene fissata al 1° aprile 1916. (*D. L.* 8-9-1918).

Sono revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali sottosegnati nella parte che si riferisce alla promozione a capitano dei seguenti già tenenti di complemento: (*D. L.* 1-9-1918).

ZAFFIRO Arcangelo, distretto Cefalù, deposito Palermo C.	Decreto luogotenenziale 8 giugno 1916.
RICOLO Pasquale, id. Napoli, id. Bologna.	Id. id. 22 ottobre 1916.
MONTINORI Rinaldo, id. Ancona, id. Forlì.	Id. id. 8 novembre 1917.
PORTA Cesare, id. Ivrea, id. 6 alpini.	Id. id. 8 id.
NARDONE Salvatore, id. Siracusa, id. Lecce.	Id. id. 8 id.
SILLETTI Francesco, id. Napoli, id. Aquila	Id. id. 21 marzo 1918.

I seguenti capitani, sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato: (*Det. M.* 8-9-1918).

BIGAZZI Ezio, distretto Firenze, deposito Pisa.	Deposito Firenze sud-est.
AZZOLINI Cesare, deposito Ivrea.	Id. Arezzo.
BUSANCA Iosto, distretto Livorno, deposito Ozieri C.	Id. Livorno.
SANSONE Renato Raffaele, id. Genova, id. Massa.	Id. Cuneo.

TENENTI.

I seguenti tenenti, sono promossi capitani, per merito eccezionale, con anzianità 11 aprile 1918 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data, in base all'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, modificato dall'art. 1 del decreto luogotenenziale, n. 1267 del 9 agosto 1917: (*D. L.* 8-9-1918).

SAMARITANI Nino, deposito Torino P.	Seguirà nel ruolo il capitano REINA Giuseppe.
BERTOLINI Luigi, id. Firenze Sac.	Id. id. id. DALLA PELLEGRINA Galliano.
MARCHAND Ettore, id. Novara N.	Id. id. id. GUERIN Valentino.

I seguenti tenenti, sono promossi capitani: (*D. L.* 8-9-1918).

Con anzianità 20 *novembre* 1915 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

BRUNO Pietro, distretto Genova, deposito Parma sud-ovest.	Seguirà nel ruolo il capitano CIANI Armando.

Con anzianità 30 *novembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

REINA Fidenzio, distretto Siracusa, deposito Siracusa.	Seguirà nel ruolo il capitano CHILO' Enrico.

Con anzianità 1° *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

MELI Benedetto Salvatore, distretto Siracusa, deposito Siracusa.	Precederà nel ruolo il capitano BACCI Giovanni.

I seguenti tenenti, sono promossi al grado di capitano, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*D. L.* 8-9-1918).

Con anzianità 15 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

PEYROT Giovanni, distretto Pinerolo, 4° alpini.	Seguirà nel ruolo il capitano GRELLA Giovanni.
MUNTONI Francesco, id. Cagliari, deposito Cagliari	Id. id. id. MARANI Giovanni.
VARVARO Antonino, id. Palermo, id. Palermo C.	Id. id. id. NAPOLITANO Ruggero.
CAPUZZO Antonio, id. Padova, id. Siena Trev.	Id. id. id. VALVO Gaetano.

Con anzianità 31 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

ORRU' Angelo, distretto Sassari, deposito Ozieri S.	Seguirà nel ruolo il capitano COTTINI Giulio.
PETREI Italo, id. Teramo, id. Ancona.	Id. id. id. RASI Giovanni.
PARACCHI Elmo, id. Vercelli, id. Vercelli.	Id. id. id. BRESSANO Giuseppe.
CHIAROTTI Mario, id. Livorno, id. Livorno.	Id. id. id. TURINI Primo.
PITONI Gualtiero, id. Roma, id. Macerata.	Id. id. id. CASTROVILLI Enrico.
ROSSI Mario, id. Mondovì, id. Cuneo.	Id. id. id. MELANDRI Giovanni.
ALFANI Amedeo, id. Salerno, id. Salerno S.	Id. id. id. TOMASSI Vincenzo.
CERNUSCHI Quirino, id. Monza, in servizio 64° battaglione milizia territoriale.	Id. id. id. BARBIERI Enrico.
SPIRITI Tullio, id. Roma, deposito Caserta.	Id. id. id. ZANDOMENEGHI Paolo.
GERACE Ottavio, deposito Novi Ligure.	Id. id. id. ANDRIANI Armando.
DI NUCCIO Tullio, distretto Caserta, in servizio 87 fanteria.	Id. id. id. BERNARDINI Ipparco.
RAFFONE Gaetano, id. Caserta, deposito Novara V sud.	Id. id. id. RAVERA Luigi.
D'AMATO Tommaso, (B) id. Napoli, id. Livorno.	Id. id. id. SICILIANO Giovanni.
MAROTTA Egidio, id. Napoli, id. Verona Vi.	Id. id. id. NANNI Vittorio.
FARINA Enrico, id. Pavia, id. Genova.	Id. id. id. BOTTINI Bernardo.
TADDEI Alessandro, id. Pistoia, id. Catanzaro.	Id. id. id. CASTELLI Benedetto.
STEFANI Enrico, id. Siena, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. DI NUNNO Vincenzo.

Con anzianità 1° *marzo* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:*

CASOLI Pietro, distretto Sacile, deposito Firenze Cd.	Seguirà nel ruolo il capitano MARINI Angelo.
TUMINO Alfredo, id. Siracusa, id. Pistoia Bell.	Id. id. id. TERI Corradino.
SOMMER Giorgio, id. Napoli, id. Gaeta, aggregato 3° battaglione Benadir.	Id. id. id. SCHIAVO Antonino.
BAIOCCO Michele, id. Napoli, id. Pistoia Bell.	Id. id. id. SISSA Luciano.

Con anzianità 1° *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:*

LESEN D'ASHTON Luigi, distretto Napoli, deposito Benevento.	Seguirà nel ruolo il capitano BACCI Giovanni.

Con anzianità 6 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

BERGAMI Giuseppe, distretto Lodi, deposito Alessandria G.	Seguirà nel ruolo il capitano BOGGIANI Augusto.
GIALDRONI Carlo, id. Pavia, id. Roma Pad. P.	Id. id. id. GENNA Ernesto.
BOSONE Vittorio, 5 alpini.	Id. id. id. VALSECCHI Italo.
VIDOSSICH Carlo, (B) deposito Ancona.	Id. id. id. ALBUZIO Eugenio.

Con anzianità 1° *agosto* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:*

MAZZOLENI Silvio, 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il capitano DI BELLO Vincenzo.
PENNAZZI Giordano, deposito Roma nord-est.	Id. id. id. CEVA Vittorio.
LUCCHETTI Carlo, id. Perugia.	Id. id. id. BONACCIA Ferruccio.

SABBIONI Pietro, deposito Milano ovest.	Seguirà nel ruolo il capitano GHERARDI Pietro.
FORCINA Vincenzo, id. Gaeta.	Id. id. id. RIOLO Natalino.
RAGGI Camillo, (B) id. Ancona, comandato deposito aeronautica (aviatori).	Id. id. id. TIBALDI Virgilio.
VERDE Gustavo, id. Bari.	Id. id. id. ROVEDA Ubaldo.
COSCIA Pasquale, id. Benevento.	Id. id. id. ULLIO Pietro.
MUCCI Dante, id. Novara V sud.	Id. id. id. PESCATORE Antonio.
CALIMBERTI Angelo, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. MAESTRI Luigi.
RISSOTTO Lorenzo, id. Fano.	Id. id. id. OTTAVIANI Nicola.
PASSONI Giuseppe, (B) id. Asti.	Id. id. id. CAMPELLI Pietro.
FERRARI Gino, id. Caltanissetta.	Id. id. id. FORNARA Achille.
MAESTRI Giovanni, 5 alpini.	Id. id. id. VAIANI Paolo.
ARDUINI Ernesto, deposito Frosinone.	Id. id. id. BERTOCCHI Giuseppe.
PIPINO Emilio, id. Ivrea.	Id. id. id. SASSI Giuseppe.

I seguenti tenenti, sono promossi al grado di capitano, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*D. L.* 8-9-1918).

Con anzianità 30 *settembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *ottobre* 1917:

CAZZONE Ettore, distretto Siracusa, deposito Siracusa.	Seguirà nel ruolo il capitano LETI Goffredo.
SCAVONE Aurelio, id. Catania, id. Catania.	Id. id. id. CAVUOTI Rocco.
BUCCIOLINI Giuseppe, id. Firenze, id. Firenz nord-ovest.	Id. id. id. ARCANGELI Giacobbe.
POLI Stefano, id. Bari, id. Piacenza est.	Seguiranno nel ruolo il capitano FAVANO Filippo.
NERI Francesco, id. Palermo, id. Piacenza est.	

Con anzianità 29 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

MARTINENGO Giuseppe, distretto Savona, deposito Pavia.	Seguirà nel ruolo il capitano COSTANZI Gino.
PAPPALARDO Giuseppe, id. Catania, id. Alessandria A.	Id. id. id. BORTOLOTTI Giuseppe.
BARALDI Francesco, id. Voghera, id. Tortona.	Id. id. id. MUSCIO Attilio.
BESOZZI Alessandro, id. Milano, id. Lodi.	Id. id. id. GULINELLI Carlo.

Con anzianità 30 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

CROSIGLIA Mario, distretto Genova, deposito Novi Ligure.	Seguirà nel ruolo il capitano CARLESSO Giovanni Maria.

Con anzianità 29 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

QUAGLIOTTO Angelo, distretto Torino, deposito Pistoia.	Seguiranno nel ruolo il capitano BIGAZZI Renato.
TASSINARI Gino, id. Firenze, id. Milano ovest.	
DATRI Luigi, id. Castrovillari, id. Forlì.	Seguirà nel ruolo il capitano BADINO Luigi.
ANNECCHINI Giovanni Battista, id. Benevento, id Fano.	Id. id. id. FORTI Bruno.
NICOLINI Giulio Cesare, (B) id. Napoli, id. Asti.	Id. id. id. ALFARANO CAPECE Carlo.

L'anzianità dei seguenti tenenti, già di milizia territoriale, ora di complemento è rettificata come a fianco di ciascuno è indicato: (*D. L.* 25-8-1918).

DONATI Alessandro, (Spoleto) distretto Macerata	Dal 21 gennaio 1917 all'11 maggio 1916, Seguirà nel ruolo di complemento il tenente TRINCHERO Luigi.

FRACASSI Pietro, (Milano) distretto Milano.	Dal 25 marzo 1917 al 1° giugno 1916. Seguirà nel ruolo di complemento il tenente VIDINI Francesco.
BIGLIOLI Geremia, (Massa) id. Massa.	Dal 14 dicembre 1916 al 1° giugno 1916. Seguirà nel ruolo di complemento il tenente CORSINI Alfredo.

LUCCHOLA Augusto, tenente distretto Gaeta, deposito Modena. — L'anzianità del controindicato ufficiale, promosso con anzianità luogotenenziale 1° ottobre 1916, è portata al 7 maggio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente GOFFREDI Francesco. (*D. L.* 8-9-1918).

I seguenti tenenti, sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato: (*Dec. M.* 8-9-1918).

QUATTROCCHI Umberto, deposito Forlì.	Deposito bersaglieri Ancona.
PALLAZZI Lazzaro, id. Forlì.	Id. id. Ancona.
COSTA Fortunato, distretto Genova, deposito Torino est.	Id. Tortona.
SALOMONE Alfredo, deposito Brà.	Id. aeronautica Torino.
GIOVANELLI Renato, id. Ivrea.	Id. Palermo P.
MARCHEGIANI Giuseppe, distretto Teramo, deposito Firenze sud-est.	Id. Napoli sud.
RICCI Alessandro, deposito Napoli sud.	Id. Milano est.

I seguenti tenenti, sono trasferiti effettivi per mobilitazione ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Dec. M.* 8-9-1918).

MANNINO Mario, deposito Brà.	Trasferito deposito fanteria Torino P — Dal 28 febbraio 1917.
PAGLIA Francesco, distretto (Torino) deposito Piacenza est.	Id. 28 fanteria — Dal 17 giugno 1918.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti, sono promossi al grado di tenente: (*D. L.* 8-9-1918).

Con anzianità 6 ottobre 1915 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

RINALDI Emilio, distretto Milano, deposito Milano est.	Seguirà nel ruolo il tenente MARINI GRASSETTI Gino.

Con anzianità 23 dicembre 1915 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

PANTUCCI Massimo, distretto Forlì, deposito Forlì.	Seguirà nel ruolo il tenente ZACCARIA Pasquale.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

ROCCHI Gaspare, distretto Roma, deposito Frosinone.	Seguirà nel ruolo il tenente SERICANO Giovanni.
CELLETTI Fernando, id. Frosinone, id. Frosinone.	Id. id. id. LURÒ Arturo.
SABELLA Angelo, id. Caltanissetta, id. Como.	Id. id. id. CARIBBO Emanuele.
SEVES Paolo, deposito Avellino.	Id. id. id. PELLEGRINI Giovanni Battista.

Con anzianità 1° aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

BRESCIA Pasquale, distretto Bari, deposito Bari.	Precederanno nel ruolo il tenente BRUNO Oreste.
BIGAZZI Fedele, id. Firenze, id. Macerata.	

I seguenti sottotenenti, sono promossi al grado di tenente, in base all'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646 ed all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:
(*D. L.* 8-9-1918).

Con anzianità 2 *marzo* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

BRACCIALI Dante, distretto Siena, deposito Siena.	Seguirà nel ruolo il tenente CINELLI **Mario**.

Con anzianità 7 *maggio* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

BANCI BONAMICI Umberto, (B) distretto Firenze, deposito Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente PIFFERI **Adolfo**.
BARTOZZI Arnaldo, id. Ancona, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. TOMASI Gregorio.

Con anzianità 8 *giugno* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

FRASCINO Celestino, distretto Castrovillari, deposito Napoli nord.	Seguirà nel ruolo il tenente **MONTI Paolo**.
BIONOZZI Giuseppe, id. Ferrara, id. Taranto.	Id. id. id. DI LORETO Tommaso.

Con anzianità 27 *luglio* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

ROSSI Vincenzo, distretto Savona, deposito Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente PIRCHER **Giovanni**.
PALMEGIANI Francesco, id. Roma, id. Genova.	Id. id. id. BRIGATO Celio.
GIACCIA Michele, id. Foggia, id. Chieti Ven.	Id. id. id. SADUN Renato.
BEVILACQUA Angelo, id. Padova, id. Novi Ligure.	Id. id. id. ANTONICELLI Giuseppe.

Con anzianità 31 *agosto* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

ARENA Ottavio, deposito Napoli nord.	Seguirà nel ruolo il tenente RAFFA Rosario.
BOZZI Stefano, distretto Messina, deposito Ascoli Piceno.	Id. id. id. OTTONE Giorgio.
CRAVANAGO Francesco, id. Alessandria, mitraglieri Fiat Crema.	Id. id. id. LOPASSO Nicola.

Con anzianità 12 *ottobre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

ROSSI Giuseppe, deposito Gaeta.	Seguirà nel ruolo il tenente FAROLFI Ruderico.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CHIURCHI Luigi, deposito Ozieri C.	Seguirà nel ruolo il tenente FERRARI Ferdinando.
LIDO Ernesto, id. Torino P.	Id. id. id. CURTI Lorenzo.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

BECCARINI Giuseppe, (B) distretto Firenze, deposito Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente DE LEONA Carlo.
GIORGI Marino, id. Modena, 8 alpini.	Id. id. id. CORNELIO Camillo.
GATTI Vincenzo, id. Casale, deposito Genova.	Id. id. id. CARMINATI Giuseppe.
CORDA Pasquale, id. Frosinone, id. Napoli nord.	Id. id. id. SOMMARIVA Luigi.
MAINERI-ELIA Sigismondo, id. Lecce, id. Lecce.	Id. id. id. ZARA Alberto.
BENINI Domenico, id. Ravenna, id. Macerata.	Id. id. id. SOMMARUGA Tommaso.
PUCINI Antonio, id. Firenze, id. Brà.	Id. id. id. MATACOTTI Umberto.
LORI Antonio, deposito Piacenza est.	Id. id. id. BOTTERI Luigi.

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

DAMILANO Ugo, distretto Massa, deposito Pisa.	Seguirà nel ruolo il tenente BECCHINA Giacomo.
FASSA Giovanni, deposito Torino P.	Id. id. id. ROTELLI Egisto.

SORRENTINO Vito, deposito Como.	Seguirà nel ruolo il tenente RAVOTTI Francesco
VILLELLA Telesforo, id. Pavia.	Id. id. id. SORRENTINO Alfredo.
SEGUSO Alberto, id. Pistoia Bcll.	Id. id. id. PRESENTAZZI Giovanni.

Con anzianità 26 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

MURGI Mario, deposito Mantova.	Seguirà nel ruolo il tenente ALBERINI Remo.
FRACASSI Gino, 5 alpini.	Id. id. id. CHIAROLINI Giacomo.

Con anzianità 27 *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

UGENTI Francesco, distretto Lecce, deposito Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente FUSETTI Angelo.
FILIPPI Amleto, deposito Cosenza.	Id. id. id. MANCINI MIGNOTTI Gaetano.
MELLINA Gaetano, id. Firenze Ud.	Id. id. id. GAUCCI Gino.
TAMBURINI Tullio, id. Fano.	Id. id. id. MONGIAT Sante.
ZANELLI Carlo, distretto Parma, deposito Parma nord-est.	Id. id. id. STELLA Arnaldo.
GOZZINI Luigi, id. Bergamo, id. Milano ovest.	Id. id. id. COLLI Giuseppe.
BAFFICO Augusto, id. Roma, granatieri Roma.	Id. id. id. PITZALIS Guglielmo.
GENTILE Raffaele, id. Palermo, deposito Brescia.	Id. id. id. SABATINO Angelo.
MACCHIA Luigi, id. Lecce, id. Lecce.	Id. id. id. GERBOTTO Tommaso.
GRAZZINI Ilio, id. Pistoia, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. LEONE Giosuè.
SUFFO Giovanni, id. Roma, deposito Roma nord-est.	Id. id. id. VATTERONI Corrado.
FRIGE' Tranquillo, id. Lodi, 5 alpini.	Id. id. id. TUTI Tuzio.
FELICE Emanuele, id. Catania, deposito Macerata.	Id. id. id. BUSACCA Salvatore.
SIMONCELLI Ovidio, id. Spoleto, id. Ancona.	Id. id. id. TRENTI Umberto.
MAFFOLINI Luigi, id. Caserta, id. Forlì.	Id. id. id. CALBI Carlo.
MEZZASALMA Salvatore, id. Catania, id. Parma nord-est.	Id. id. id. DUNI Gerardo.
MAUGERI Pasquale, deposito Brescia.	Id. id. id. PEDEVILLANO Giovanni.
CAROLA Eraldo, distretto Roma, deposito Roma sud-ovest.	Id. id. id. SPOTO Antonino.

Con anzianità 17 *giugno* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1917:

BORAMEL Augusto, deposito Girgenti.	Seguirà nel ruolo il tenente BIANCHINI Umberto.
BENVENUTI Luigi, id. Firenze Ud.	Id. id. id. BIANCHI Ottorino.

Con anzianità 15 *luglio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

TOGNASSO Augusto, deposito Taranto.	Seguirà nel ruolo il tenente SCELZO Catello.
ARTURO Alessandro, id. Parma sud ovest.	Id. id. id. PRATESI Roberto.
ROSSINI Riccardo, 4 alpini.	Id. id. id. ZORZOLI Primo.
ROSSI Bernardo deposito Taranto.	Id. id. id. SAPUPPO Giuseppe.
ACCAME Carlo, 2 alpini.	Id. id. id. LOVADINA Oreste.

Con anzianità 16 *agosto* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *settembre* 1917:

BONDELLARI Cesare, deposito Firenze sud-est.	Seguirà nel ruolo il tenente CARDICAMO Alberto.

Con anzianità 16 *settembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *ottobre* 1917:

VARONE Ezelino, deposito Torino ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente RIVETTI Cesare.
PEROGLIO Luigi, 1 alpini.	Id. id. id. DEON Angelo.
PELUSO Francesco, deposito Piacenza ovest.	Id. id. id. CARRARA Settimio.
LIMENTANI Carlo, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. PIEVATTOLO Ettore.
SCHIAVONI Vincenzo, id. Novara V sud.	Id. id. id. ROSSI Domenico.

CECCON Fausto, 5 alpini.
SARUBBI Pietro, deposito Reggio Emilia.
BALDI Francesco, (B) id. Bologna.
} Seguiranno nel ruolo il tenente VERNASSA Umberto.

Con anzianità 1° ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

LUCANGELI Osvaldo, distretto Benevento, deposito Lecco. — Seguirà nel ruolo il tenente ALIBERTI Nicola.
ZITO Antonio, id. Lecce, id. Lecce. — Id. id. id. LECCE Francesco.
MARRA Francesco, id. Avellino, id. Ravenna. — Id. id. id. AVEZZU Pietro.
MARZOVILLI Francesco, id. Barletta, id. Bari. — Id. id. id. GIARDINA Domenico.
VALLE Ulderico, id. Roma, id. Frosinone. — Id. id. id. COLOMO Stanislao.
DE MARGHERITI Giovanni, id. Roma, id. Roma nord-est. — Id. id. id. BRESADOLA Federico.
BIGAZZI-CAPANNI Emilio, id. Firenze, id. Livorno. — Id. id. id. BURCHI Augusto.
MORANDI Giacomo, id. Brescia, id. Bergamo. — Id. id. id. SCOLARI Antonio.
BERTOLDI Giuseppe, id. Vicenza, 6 alpini. — Id. id. id. PEZZINGA Ernesto.
PROFETA Gaetano, id. Siracusa, deposito Palermo C. — Id. id. id. PELLEGRINI Luigi.
CRESCI Ciro, (B) id. Milano, id. Brescia. — Id. id. id. DI MODENA Vincenzo.
MARTINO Vittorino, id. Napoli, reparto mitraglieri Brescia. — Id. id. id. SALLICANO Corrado.
BENDITORE Pietro, id. Novara, deposito Vercelli.
CAPALBO Luigi, id. Potenza, id. Brescia.
} Seguiranno nel ruolo il tenente PIAZZA Antonino.
DAVOLI Corrado, id. Modena, id. Reggio Emilia. — Seguirà nel ruolo il tenente RAMETTA Salvatore.
POSSEVINI Lorenzo, (B) id. Alessandria, id. Bologna. — Id. id. id. CALZOLARI Bruno.
MURATORIO Cesare, id. Torino, id. Novi Ligure. — Id. id. id. CICCIRILLO Francesco.
MELE Alessandro, id. Barletta, id. Potenza. — Id. id. id. IOB Romano.
PEDRAZZI Carlo, id. Voghera, id. Ozieri C. — Id. id. id. BOSCOLO Angelo.
MONTERUBBIANESI Augusto, id. Ascoli Piceno id. Ancona. — Id. id. id. COSTANZO Domenico.
BLEFARI Vincenzo, id. Castrovillari, id. Cosenza. — Id. id. id. LO IACONO Antonino.
SOLDATESCHI Dario, id. Siena, id. Perugia. — Id. id. id. GAETANI Antonio.
SCACCO Umberto, id. Roma, id. Chieti Ven. — Id. id. id. GUERRINI Bartolo.
MORASSI Deodato, id. Sacile, 1 alpini. — Id. id. id. BENELLI Vico.
PAPACCIO Gino, id. Firenze, deposito Reggio E. — Id. id. id. MACCAGNI Aldo.
DI PETTI Vincenzo, id. Benevento, id. Siena Trev. — Id. id. id. BARUFFALDI Glicerio.
DELLI FRANCI Alfonso, id. Napoli, id. Modena.
MUSCO Enrico, id. Torino, id. Cuneo.
} Seguiranno nel ruolo il tenente GHILLERI Antonio.
CAVALCANTI Guido, id. Cosenza, id. Lecce. — Seguirà nel ruolo il tenente CASTELLANO Carlo.
RUGGIERI Luigi, id. Torino, id. Napoli sud. — Id. id. id. SANTINI Paolo.
DE MARTINO Salvatore, id. Trapani, id. Savona. — Id. id. id. DELL'ARTE Cosimo.
PITTACORA Giuseppe, id. Castrovillari, id. Roma Pad. R. — Id. id. id. MANDOZZI Luigi.
CUTERI Domenico, id. Catanzaro, id. Milano est. — Id. id. id. BUONOCORE Carlo.
GALLO Tiberio, id. Avellino, id. Siena Trev. — Id. id. id. PIAZZA Enrico.
ANZALONE Vincenzo, id. Caltanissetta, id. Ferrara. — Id. id. id. FIANDACA Liberio.
SPANO' Giuseppe, id. Palermo, id. Novara N. — Id. id. id. FORLANI Giovanni.
SPOTORNO Giovanni Battista, id. Caltanissetta, id. Macerata. — Id. id. id. PUGLIESE Angelo.
DE CANIO Nicola, id. Potenza, id. Milano ovest. — Id. id. id. CERESIA Pietro.
MASIGNA' Vincenzo, id. Teramo, id. Chieti Ven. — Id. id. id. CORSINI Luigi.
SIRCHIA Giovanni, id. Girgenti, id. Tortona. — Id. id. id. MANCUSO Paolo.
CARBONETTO Germano, (B) deposito Asti. — Id. id. id. GASBARRI Virgilio.

NEGRI Paolo, deposito Verona Vi.	Seguirà nel ruolo il tenente MUNDA Luigi.
DELLI PONTI Vittorio, id. Siena.	Id. id. id. GRAZIADEI Corrado.
RAIMONDI Giuseppe, id. Perugia ovest.	Id. id. id. ASPESI Angelo.
CALI' Benedetto, id. Napoli sud.	Id. id. id. MONTANARI Alfredo.
AMODEO Tommaso, id. Roma sud-ovest.	Id. id. id. PALADINI Elvino.
RICOTTI Angelo, (B) id. Savona.	Id. id. id. BRUSATI Roberto.
LANGONE Giovanni, id. Siena.	Id. id. id. BENZONI Giuseppe.
FORNI Giovanni, (B) id. Savona.	Id. id. id. CITRINI Siro.
MORTAROTTI Giuseppe, (B) id. Savona.	Id. id. id. PONS Teofilo.
STRAMENGA Vincenzo, id. Catania.	Id. id. id. BARBATO Emilio.
FERRUZZI Ferruccio, (B) id. Torino.	Id. id. id. PALLOTTA Luigi.
D'AGOSTINO Noè, id. Roma sud-ovest.	Id. id. id. CARLONE Pietro.
TAVERNELLI Andrea, (B) id. Livorno.	Id. id. id. BOSSI Giuseppe.
SCAGLIONE Aurelio, id. Verona Vi.	Id. id. id. CIARLETTA Ugo.
PACIFICI Aldo, id. Macerata.	Id. id. id. BENINI Tullio.

Con anzianità 1° novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

MORETTI Giovanni, deposito Brescia. VILLA Fausto, (B) id. Bologna.	Seguiranno nel ruolo il tenente RAMACCINI Luigi.
MOCHI Quintilio, id. Firenze nord-ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente CORLA Luigi.
CARZO Pasquale, id. Cuneo.	Id. id. id. SATTARNINO Filippo.
SOBRERO Giuseppe, id. Torino est.	Id. id. id. NICOLETTI Giuseppe.
VIVARELLI Guido, id. Genova.	Id. id. id. BRANDI Arturo.
TANCREDI Antonio, id. Varese nord.	Id. id. id. PASTORELLI Ovidio.
GHIRARDELLI Berardo, id. Pisa.	Id. id. id. IOVINO Giulio.
CASATI Carlo, id. Ravenna. CESCHINA Armando, id. Como.	Seguiranno nel ruolo il tenente SAVATONI Giosuè.

Con anzianità 1° dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

ARIETI Roberto, deposito Napoli nord.	Seguirà nel ruolo il tenente LA FERLITA Gregorio.
SCARPELLINI Alberto, id. Cremona.	Id. id. id. ZANCHI Giacomo.
CREPALDI Francesco, id. Verona Vi.	Id. id. id. VINCENTI Cesare.
FRONTINI Giuseppe, (B) id. Verona.	Id. id. id. CAMPOLO Francesco.
OLIVIERI Paolo, id. Genova.	Id. id. id. METISSARI Giuseppe.
HEMSI Alberto, id. Verona Vi.	Id. id. id. PEIRONE Enrico.
TROMBETTI Amilcare, id. Ferrara.	Id. id. id. SISMONDINI Enrico.
BORDONI Ferruccio, 4 alpini. RUSSELLO Carmelo, (B) deposito Palermo. RICCI Lamberto, id. Monza.	Seguiranno nel ruolo il tenente BRINDESI Alberto.
MERSI Virgilio, id. Lodi.	Seguirà nel ruolo il tenente BARBARO Epaminonda.

Con anzianità 1° gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

COCCHI Nello, deposito Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente MONTISCI Giovanni.
PALMERINI Luigi, id. Verona Vi.	Id. id. id. GALUPPI Andrea.
CORNO Filippo, id. Tortona.	Id. id. id. GISMANO Giovanni.

Con anzianità 25 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

TROIANO Michele, distretto Bari, deposito Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente MUOIO Lodovico.

Con anzianità 1° febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

BUSSARELLI Edoardo, deposito Firenze Ud.	Seguirà nel ruolo il tenente PARLANTI Enrico.
FUSCO Luigi, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. LEPRI Gino Fernando.
BANDINELLI Cesare, deposito Milano est.	Id. id. id. BOLTTI Giorgio.

Con anzianità 15 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

DRAGONI Angelo, deposito Ozieri C.	Seguirà nel ruolo il tenente GIOBERTI Augusto.
GRIFI Giovanni, id. Ascoli Piceno. MAGARO' Pietro, id. Alessandria A.	Seguiranno nel ruolo il tenente CARMIELI Francesco.
FABI Lidano, id. Firenze Ud.	Seguirà nel ruolo il tenente MARCHETTI Angelo.
GAMORIANO Guido, id. Gaeta.	Id. id. id. MACCHITELLA Giovanni.
BAZZOCCHI Carlo, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. CURRO' Michele.
SAGHEDDU Dante, id. Como.	Id. id. id. CENAMI Ruggero.
GASTAGNA Emilio, id. Parma nord-est.	Id. id. id. CAPRINO Giovanni.

Con anzianità 20 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

DE LEO Eliseo, distretto Siracusa, deposito Roma nord-est.	Precederà nel ruolo il tenente NISTRI Guido.
FRANZ Pietro, id. Sacile, 1 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente MARABEI-CASTIGLIONE Manlio.
BARIOLI Edoardo, id. Milano, 2 id.	Id. id. id. DE MARTINI Mario.
GETTO Aleardo, id. Torino, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. CICERI Gian Paolo.
NANI Camillo, id. Como, 2 alpini.	Id. id. id. CERUTTI Arduino.
SCIUTO Giovanni, id. Catania, deposito Catania.	Id. id. id. ZENONI Mario.
PORTA Giuseppe, id. Savona, granatieri Parma.	Id. id. id. RUSCA Luigi.
GORIA Guglielmo, id. Torino, 7 alpini. MESCHINELLI Domenico, id. Vicenza, 2 alpini.	Seguiranno nel ruolo il tenente MORRA Alfredo.
BONOLDI Giovanni, id. Vicenza, granatieri Parma.	Seguirà nel ruolo il tenente D'ANGELO Enrico.
GASINI Antonio, id. Firenze, deposito Firenze nord-ovest.	Id. id. id. MINELLI Alfio.
GARASSO Giovanni Battista, id. Mondovì, 3 alpini.	Id. id. id. SPAGNUOLO Olindo.
VILLA Mario, id. Parma, 3 id.	Id. id. id. MOSSI Domenico.
BERTUSSI Pietro, id. Verona, deposito Piacenza ovest.	Id. id. id. LA ROSA Gaetano.
GINI Mario, id. Verona, 6 alpini.	Id. id. id. BRAGHIERI Giuseppe.
MENOZZI Ettore, id. Parma, 1 id.	Id. id. id. MORETTI Ottavio.
GONTI Antonio, id. Mondovì, 1 id.	Id. id. id. BACCARINI Giovanni.
LEMME Ferdinando, id. Foggia, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. FERRARI Achille.
TORLONTANO Alfredo, id. Teramo, deposito Lodi.	Id. id. id. COMOLA Alessandro.
GARRAFFO Giovanni, id. Catania, id. Novara N.	Id. id. id. TECCHI Federico.
LO GIUDICE Michele, id. Roma, id. Frosinone.	Id. id. id. SERRA Giuseppe.
TURA Marco, id. Vicenza, 5 alpini.	Id. id. id. RIBOLZI Luigi.
TORRELLI Pasquale, id. Chieti, deposito Chieti.	Id. id. id. FODALE Gaspare.
SANTINI Enrico, id. Lucca, 1 alpini. PIGNET Giovanni Giulio, id. Ivrea, 2 id. RICHELMY Carlo, id. Torino, 5 id.	Seguiranno nel ruolo il tenente MAJORINO Carlo.
CICHERO Antonio, id. Genova, deposito Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente FARETTI Alessandro.
LAMBERTI Antonio, id. Cuneo, id. Livorno.	Id. id. id. COSTA Mario.
CONCAS Ernesto, id. Cagliari, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. PANE Roberto.
CHIAMPO Stefano, id. Mondovì, id. Lecco.	Id. id. id. FUSCO Salvatore.
DE MINICIS Mariano, id. Ascoli Piceno, 3 alpini.	Id. id. id. CAVALIERE Onofrio.
ALBARELLO Modesto, id. Verona, 7 id.	Id. id. id. MOCCI Vittorio.
DUC Ignazio, id. Ivrea, deposito Piacenza ovest.	Id. id. id. GUERRA Mario.
LO BALSAMO Michele, id. Foggia, id. Taranto.	Id. id. id. MODICA Vittorio.
MESSINA Antonio, id. Trapani, id. Firenze Ud.	Id. id. id. GENOVESI Massimo.
GAZZATO Amilcare, id. Lecce, id. Chieti Ven.	Id. id. id. MELE Salvatore.

RICUCCI Angelo, distretto Foggia, deposito Lecco.	Seguirà nel ruolo il tenente MARIOTTI Mariotto.
TROVATO Salvatore, id. Siracusa, id. Piacenza ovest	Id. id. id. GENESIO Luigi.
GAMBINO Guglielmo, id. Catania, id. Lecco.	Id. id. id. CEREGHINO Desiderio.

Con anzianità 1° *marzo* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:*

PENGUE Francesco, distretto Benevento, deposito Roma Pad. R.	Seguirà nel ruolo il tenente BUCCERI Lorenzo.
BRITTI Ernesto, deposito Torino P.	Id. id. id. CATANZARITI Leonardo.
SACCO Eugenio, id. Aquila.	Id. id. id. MELLI Guido.
BOSCO Giovanni, id. Verona Ve.	Id. id. id. CILENTI Carlo.

Con anzianità 5 *marzo* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *aprile* 1918:

BOSCOLO Gennaro, distretto Venezia deposito Firenze nord-ovest.

Con anzianità 9 *marzo* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *aprile* 1918:

MUSCOGIURI Giovanni Battista, distretto Lecce, deposito Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il tenente FIORILLI Giuseppe.
SPAZZI Giuliano, id. Como, 8 alpini.	Id. id. id. SECOMANDI Giovanni.
MAJORE Nestore, id. Catanzaro, deposito Bari.	Id. id. id. RUSCONI Ulderico.
BINI Renato, id. Firenze, 4 alpini.	Seguiranno nel ruolo il tenente GALIMBERTI Angelo.
DAIDONE Rodolfo, id. Napoli, deposito Napoli nord.	
CALZOLARI Giuseppe, id. Milano, 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente BONACINI Alberto.
MORMANDO Donato, id. Taranto, deposito Lecce.	Id. id. id. RIZZO Alberto.
BRUSCALUPI Girolamo, id. Siena, granatieri Parma	Id. id. id. FRANCESCHINO Giuseppe.
CATALDI Arduino, id. Catanzaro, deposito Catanzaro.	Id. id. id. PERI Francesco.
SOGGIA Antonio, id. Sassari, id. Ozieri C.	Id. id. id. CAMPIUTI Emilio.
BOCCHIA Mario, id. Parma, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. ZUFFO Alfredo.
MOSTI Gino, id. Livorno, id. Trapani.	Id. id. id. PARIS Giuseppe.
MARIANI MARINI Francesco, id. Spoleto, id. Perugia.	Id. id. id. BENEDETTI Giuseppe.
NARDIS Giuseppe, id. Aquila, id. Aquila.	Id. id. id. QUARTO Gaetano.
ROBAUD Giuseppe, id. Bari, id. Palermo P.	Id. id. id. AMOROSO Aurelio.
CAPONEGRO Armando, id. Taranto, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. FANT Emilio.
NATI Roberto, id. Firenze, deposito Siena.	Id. id. id. CIANCIO Gennaro.
ROMANO Ernesto, id. Catania, id. Siracusa.	Id. id. id. BARBATO Alfredo.
GUGLIELMINETTI Silvio, id. Torino, 2 alpini.	Id. id. id. PAGAN Augusto.
AUDISIO Giuseppe, id. Mondovì, deposito Cuneo.	Id. id. id. ORSINI Guido.
DELLA VOLTA Giuseppe, id. Savona, id. Caltanissetta.	Id. id. id. GRANZELLA Natale.
CAVALLAZZI Edoardo, id. Bologna, 1 alpini.	Id. id. id. GUASTALLA Vittorio.
GALLO Francesco id. Torino, deposito Firenze.	Id. id. id. CARRURA Pietro.
PASSERI Giuseppe, id. Siena, id. Novara N.	Id. id. id. MALASOMMA Alfredo.
DADONE Luigi, id. Mondovì, id. Alessandria C.	Id. id. id. MELIS Carlo.
LATTUGA Giuseppe, id. Catania, id. Messina.	Id. id. id. GRANACCINI Alfredo.
MASETTI Antenore, id. Bologna, id. Bologna.	Id. id. id. FRANGIPANE Raffaele.
MIRABELLA Carlo, id. Napoli, id. Ancona.	Id. id. id. PIGNARI Luigi.
ABATINO Giuseppe, id. Roma, id. Firenze Ud.	Id. id. id. GIORDANO Mario.
FALCONE Felice, id. Campagna, id. Alessandria C.	Id. id. id. VALENTI Mario.
LOMBARDI Urbano, id. Ferrara, id. Ferrara.	Id. id. id. COTRONEO Rocco.
GENTILUOMO Antonio, id. Reggio Calabria, id Como.	Id. id. id. SANTOCONO Riccardo.
BIANCHETTI Antonio, id Alessandria, id. Alessandria C.	Id. id. id. PINTOR Mario.

GRIMOLIZZI Michele, distretto Barletta, deposito Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente AGLIETTI Gino.
RESSIA Dante, id. Vercelli, id. Novara V sud.	Id. id. id. SALVAGGIANI Rodolfo.
DE VITA Raffaele, id. Caserta, id. Cuneo.	Id. id. id. ZAVATTONI Pietro.
MESSINA Vincenzo, id. Siracusa, id. Lecco.	Id. id. id. VALENTINI Domenico.
GENTILI Vittorio, id. Cosenza, id. Avellino.	Id. id. id. BALDETTI Egardo.

Con anzianità 15 *marzo* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *aprile* 1918:

BRUNO Costantino, deposito Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente TRAVELLI Paolo.
ZANFRAGNINI Luigi, id. Alessandria A.	Id. id. id. NATALE Filippo.
GORIA Carmelo, 3 alpini.	Id. id. id. LOMBARDI Umberto.
ROSANO Erivaldo, deposito Novara.	Id. id. id. FREZZA Ruggero.
GALLI Marino, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. GHIA Ettore.
SBUERIA Luigi, deposito Avellino.	Id. id. id. FLORI Florio.
CAPPETTI Angelo, id. Como.	Id. id. id. STANGA Annibale.
ALBERTI Edoardo, id. Pistoia Bell.	Seguiranno nel ruolo il tenente CARENA Armando.
CARDINALI Giordano, id. Parma sud-ovest.	
FERRERO Luigi, id. Varese.	Seguirà nel ruolo il tenente CASTALDI Luigi.
ALESINI Ettore, 7 alpini.	Id. id. id. PILLI Raffaele.
GOLDONI Ivo, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. SCANAVINO Antonio.
MASSA Vincenzo, deposito Como.	Id. id. id. MARTIN Vittorio.
RUGA Pietro, id. Piacenza est.	Id. id. id. MICHELESI Augusto.
SANTONI Pietro, id. Catanzaro.	Seguiranno nel ruolo il tenente CAMPIA Nicolò.
VIACAVA Mario, id. Cosenza.	

Con anzianità 1° *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:*

RIPANI Nicola, deposito Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente BUONANO Francesco.
VIGLIANO Arturo, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. URSO Simone.
LAURELLI Enrico, id. Catanzaro.	Id. id. id. GROSSO Carlo.
DE ANGELIS Adolfo, id. Lecce.	Id. id. id. PERFETTI Pietro.
BOTTURA Oprando, id. Ancona.	Id. id. id. VOLPI Luigi.
PIETRINI Alfredo, id. Firenze Ud.	Id. id. id. COLOMBINI Antonio.

Con anzianità 15 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

CHIAPPE Gino, deposito Ozieri C.	Seguirà nel ruolo il tenente GEMIGNANI Francesco.
BARIANI Enrico, 6 alpini.	Id. id. id. INDRACOLO Francesco.
IANNELLO Giovanni, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. GISOTTI Costanzo.
COTTIGLIA Manlio, id. id. Brescia.	Id. id. id. PROTA Ernesto.
FANTOZZI Angelo, deposito Perugia.	Id. id. id. TITOMANLIO Carmine.
CARDOSI Camillo, id. Genova.	Seguiranno nel ruolo il tenente FAMIGLINI Spartaco.
LOVAGLIO Enrico, id. Torino.	
MANCA Giovanni, 6 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente CACCIOTTOLO Giuseppe.
TILLI Lino, (B) deposito Roma.	Id. id. id. BERTONI Guglielmo.
VAGHI Giuseppe, (B) id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente NARDELLO Pietro.
PIZZUTO Giovanni, id. mitraglieri Torino.	
NANNINI Giuseppe, deposito Ozieri C.	Id. id. id. CORRAINI Ottorino.
BOTTO Goffredo, id. Reggio Emilia.	
CORENGIA Angelo, id. Parma nord-ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente DI MARIO Ugo
MANNUCCI Aldo, id. Bari.	Id. id. id. RAPISARDI Lorenzo.
MESSINA Giovanni, id. Potenza.	Id. id. id. GRANDI Leone.
MAGNANO Carmelo, id. Como.	Id. id. id. SPADA Giuseppe.
CECCHIERI Carlo, id. Modena.	Id. id. id. LONGONI Carlo.
FINAZZI Carlo, id. Piacenza est.	Id. id. id. MAIOCCHI Carlo.
BERTOLINO Sebastiano, id. Ozieri C.	Id. id. id. SONNINO Guglielmo.

MAGI Selim, deposito Como. SARPI Ugo, id. Viterbo.	Seguiranno nel ruolo il tenente CAVALLARI Pasquale.
PALIZZOLO Vincenzo, granatieri Parma.	Seguirà nel ruolo il tenente NOCERA Cesimo.
BORGATO Ettore, deposito Bari.	Id. id. id. LODI Giuseppe.
CALDARA-MONTI Paolo, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. ZAMPINI Aldo.
ACCONCIAGIOCO Mario, id. id. Torino.	Id. id. id. MONZANI Giovanni.
BENATTI Gaetano, id. id. Brescia. DI LOLLO Pietro, id. id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente CHERUBINO Francesco.
ZOFFOLI Galliano, id. Macerata.	Seguirà nel ruolo il tenente RIVA Luigi.
RAMEZZANO Ernesto, id. Verona Vi.	Id. id. id. BIANCHI Luigi.
ROSSINI Ferdinando, id. Alessandria.	Id. id. id. CARMECI Nicolò.
BARBARO Achille, id. Cuneo.	Id. id. id. CAMERINI Giovanni.
VARIA Onofrio, id. Verona Vi.	Id. id. id. BIAGINI Emilio.
DAL BRUN Luigi, id. Verona Vi.	Id. id. id. BARBIERI Giuseppe.
RINDONE Giuseppe, id. Pisa.	Id. id. id. SPIGNO Giuseppe.
FERRARI Michele, id. Frosinone.	Id. id. id. BORGIS Antonio.
RUBINI Rubino, id. Roma Pad.	Id. id. id. POLIZZI Carlo.
BADIA Alfonso, id. Ozieri S.	Id. id. id. DI STEFANO Giuseppe.
MAIORANA Edoardo, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. MARCHIONI Giovanni.
DI BATTISTA Michele, id. Novi Ligure.	Id. id. id. BENINCASA Alfredo.
ALESSANDRINI Agostino, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. BIAVATI Mario.

Con anzianità 1° *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:*

SACCHI Archimede, deposito Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il tenente SANGUINETTI Achille.
DI LEO Emilio, (B) id. Torino.	Id. id. id. NAITANA Pietrino.
BADDI Vincenzo, id. Como.	Id. id. id. TUPONI Alberto

Con anzianità 15 *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

PEDRINI Giuseppe, mitraglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente SARNO Costantino.
ABBA' Giuseppe, deposito Genova.	Id. id. id. LEONI Leone.
MEUCCI Egidio, id. Bari.	Id. id. id. TRIPODI Edoardo.
ROMANO Gennaro, id. Caserta.	Id. id. id. GUADALUPI Pietro.
ANDREOZZI Giovanni, id. Como.	Id. id. id. GAUDIOSI Vincenzo.
BIMBI Giuseppe, id. Cosenza.	Id. id. id. DASSANO Felice.
PAROLARI Cornelio, id. Chieti.	Id. id. id. PARENTI Mario.
GIUFFRE' Ignazio, id. Ancona.	Id. id id CERUTTI Giuseppe
GAMBIERA Pietro, reparto mitraglieri Brescia.	Id. id. id. CHIESI Dante.
FUNARO Gaetano, id. id. Brescia.	Id. id. id. MOSSINA Aldo.
SAVIO Giovanni Battista, deposito Aquila.	Id. id. id. REGGIANI Costante.
CERESETO Luigi, id. Cuneo.	Id. id. id. TESSERIN Antonio.
ARGENTINI Bernardino, reparto mitraglieri Torino.	Id. id. id. NUZZO Giuseppe.
STEVE Camillo, deposito Parma sud-ovest.	Id. id. id. BOCCARDO Libero.
RESINI Alberto, reparto mitraglieri Fiat.	Id. id. id. VISMARA Rodolfo.
NANNINI Gino, deposito Firenze Ud.	Id. id. id. CRAINZ Diego.
DE LENA Antonio, id. Macerata. CAPPELLO Paolino, id. Ozieri C.	Seguiranno nel ruolo il tenente CAPELLI Aldo
LAPPARELLI Gerardo, reparto mitraglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente RENZI Giovanni.
LUCCHINI Giuseppe, deposito Palermo C.	Id. id. id. SALESI Giuseppe.
ARRIGONI Rigoletto, (B) id. Asti.	Id. id. id. TERADICO Giovanni.
VERDA Ernesto, (B) id. Savona. GRAMEGNA Severino, id. Chieti Ven.	Seguiranno nel ruolo il tenente DI PASQUALE Sebastiano.
SIGURTA' Cesare, 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente TECCHIO Antonio.

Con anzianità 17 *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

PAPARO Vincenzo, deposito Milano ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente SCHIAVI Davinci.
BANALLETTA Vincenzo, id. Messina. **CARMINATI** Massimo, granatieri Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente BERRETTONI Aldeo.
BORDONI Enrico, reparto mitraglieri Brescia. **PALMIERI** Matteo, deposito Messina.	Id. id. id. ZANICHELLI Livio.

Con anzianità 20 *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

ARAGNO Cesare, distretto Mondovì, deposito Mondovì.	Seguirà nel ruolo il tenente DOGLIO Giuseppe.

Con anzianità 30 *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

MAGLIOCCHI Giulio, distretto Cosenza, deposito Cosenza.

I seguenti sottotenenti, sono promossi al grado di tenente, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*D. L.* 8-9-1918).

Con anzianità 27 *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

GHIARI Dante, distretto Frosinone, granatieri Parma.	Seguirà nel ruolo il tenente SANGIORGI Giuseppe.
MARCHI Arminio, id. Perugia, deposito Roma nord-est.	Id. id. id. QUATTROCCHI Adolfo.

Con anzianità 17 *giugno* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1917:

MENEGHETTI Mario, deposito Novara N.	Seguirà nel ruolo il tenente DELLA PORTA Arturo.

Con anzianità 16 *agosto* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *settembre* 1917:

PASQUALE Serafino, deposito Milano est.	Seguirà nel ruolo il tenente SBOLCI Tito.

Con anzianità 15 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

LAVAGNOLO Luigi, (B) distretto Torino, deposito Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente VOLPES Pio.

Con anzianità 1° *marzo* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:*

PONTELLO Albino, deposito Como.	FERGNANI Enea, deposito Bari.

VOLONTERI Giuseppe, sottotenente fanteria, deposito Lecce. — Rimosso dal grado. (*D. L.* 5-9-1918).

I seguenti sottotenenti, sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato: (*Dec. M.* 8-9-1918).

STELLA Gennaro, distretto Bari, deposito Alessandria C.	Deposito Bari.
CAVALCA Virgilio, deposito 1 alpini.	Id. 5 alpini.
BORTOLOTTI Egidio, distretto Torino, deposito Brà.	Id. mitraglieri Torino.

I seguenti sottotenenti, sono trasferiti effettivi per mobilitazione ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Dec. M.* 8-9-1918).

RAVERA Luciano, distretto (Casale Monferrato), deposito Foggia.	Trasferito 18 fanteria dal 17 dicembre 1917.
SCHIETI Giovanni, id. (Campobasso), id. Benevento	Id. centro mitraglieri Fiat 907 dal 24 id.

ASPIRANTI UFFICIALI.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero: (*Det. M.* 8-9-1916).

Con anzianità 25 *marzo* 1916: (*D. C. S.* 7-9-1916).

RILLOSI Angelo, deposito bersaglieri Brescia. | Seguirà nel ruolo l'aspirante SIRONI Lorenzo.
TRAPANI Giuseppe, id. id. Livorno. | Id. id. id. MUSTICCHIO Luigi.

Con anzianità 25 *agosto* 1916: (*D. C. S.* 7-9-916).

BARBIERI Giulio, deposito bersaglieri Ancona. | Seguirà nel ruolo l'aspirante PIACENTINI Raffaele.

Con anzianità 25 *ottobre* 1916: (*D. C. S.* 16-12-1916).

ANGELICI Ruggero, deposito granatieri Roma. | Seguirà nel ruolo l'aspirante Bosso Eugenio.

Con anzianità 15 *febbraio* 1918 *e con riserva d'anzianità relativa:* (*D. C. S.* 14-3-1918).

GUERRINI Italo. | POERIO PITTARA' Attilio.

I seguenti militari che hanno compiuto un corso allievi ufficiali presso la scuola di Parma (2° corso speciale), sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 14 luglio 1918 e con decorrenza degli assegni dal 15 luglio 1918.

Essi sono destinati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato al comando del quale si presenteranno il mattino del 24 settembre 1918: (*Det. M.* 8-9-1918).

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
PERLINI Giuseppe.	Verona	Firenze nord-ovest (84 fanteria)
	Seguirà nel ruolo l'aspirante ROSSI Cardias.	
NICOSIA Giovanni.	Catania	Novi Ligure (44 id.).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante D'ALESSANDRO Giuseppe.	

I seguenti militari che hanno frequentato corsi allievi ufficiali presso la scuola militare di Modena, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria.

Essi sono destinati per mobilitazione al deposito per ciascuno indicato al comando del quale si dovranno presentare il mattino del 24 settembre 1918: (*Det. M.* 8-9-1918).

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
NOVARESE Guido.	Casale	Alessandria A (38 fanteria).
CARUSO Corrado.	Catania	Catania (4 id.).
CORSARO Salvatore.	Catania	Catania (4 id.).

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

SORMANI ANDREANI Alessandro, capitano, distretto Milano. — Trasferito deposito Piemonte Reale cavalleria. (*Det. M.* 8-9-1918).

TENENTI.

I seguenti tenenti di cavalleria, sono trasferiti nel reggimento per ciascuno a fianco indicato:
(*Det. M.* 8-9-1918).

PATTARINI Giuseppe, lancieri di Montebello.	Cavalleggeri di Monferrato.
AMMIRANDOLI Mario, Genova cavalleria.	Id. di Monferrato.
ANGELINI Giuseppe, deposito cavalleggeri Guide.	Id. di Catania.
CONSIGLIO Giulio, id. Genova cavalleria.	Lancieri di Aosta.
CUSANI VISCONTI BOTTA Adorno Clemente, id. cavalleggeri di Aquila.	Id. di Milano.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di cavalleria, sono trasferiti nel reggimento per ciascuno a fianco indicato:
(*Det. M.* 8-9-1918).

MACCAGNO Guglielmo, deposito lancieri di Vercelli.	Lancieri Vittorio Emanuele II.
IMPERIALI Emanuele, id. cavalleggeri di Foggia.	Id. di Milano.
TORRIGIANI Emilio, id. Savoia cavalleria.	Id. di Milano.
FUSCO Salvatore, id. cavalleggeri di Foggia.	Id. di Milano.
SANTANGELO Giustino, cavalleggeri di Piacenza.	Cavalleggeri di Foggia.
PECCO Alessandro, Savoia cavalleria.	Lancieri di Montebello.
BALSAMO Achille, lancieri di Firenze.	Cavalleggeri di Aquila.
MISLEY Coriolano, Nizza cavalleria.	Genova cavalleria.
COSTANTINI Giulio, Nizza cavalleria.	Savoia cavalleria.
MINERVINI Mario, cavalleggeri Umberto I.	Cavalleggeri di Foggia.
GANGITANO Ferdinando, lancieri di Mantova.	Id. di Vicenza.
FERRARA Gennaro, id. Novara.	Id. di Monferrato.
VASATURO Raffaele, id. Novara.	Id. di Roma.
GIOIA Arturo, cavalleggeri di Vicenza.	Lancieri di Mantova.

ASPIRANTI UFFICIALI.

I sottonotati aspiranti, sono trasferiti nel reggimento per ciascuno a fianco indicato:
(*Det. M.* 8-9-1918).

D'AQUINO Filippo, cavalleggeri di Caserta.	Cavalleggeri di Vicenza.
SALVATORELLI Gennaro, id. Catania.	Id. di Palermo.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

SANTINI Carlo, capitano complemento fanteria (bersaglieri) in servizio 3 artiglieria campagna (3ª compagnia automobilisti), distretto Ferrara. — Trasferito nella specialità treno di artiglieria con lo stesso grado e con anzianità 31 agosto 1916 in applicazione dell'art. 14 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652.

Viene assegnato al 10 fortezza, continuando nel servizio al quale è presentemente addetto.
(*D. L.* 5-9-1918).

PALOMBELLI Luigi, capitano complemento 1 genio. — Trasferito nella specialità (treno) di artiglieria con l'attuale grado e con anzianità 12 aprile 1917, in applicazione dell'art. 14 del decreto luogotenenziale 20 dicembre 1916, n. 1652.

Viene assegnato al 10 fortezza, continuando nel servizio al quale è presentemente addetto.
(*D. L.* 5-9-1918).

TENENTI.

I seguenti tenenti d'artiglieria, sono promossi capitani con anzianità e decorrenza per gli assegni settosegnati: (*D. L.* 5-9-1918).

Con anzianità 12 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

D'APPOLLONIO Ermanno, 21 campagna, distretto Campobasso.	Seguirà nel ruolo il capitano FUSCO Giuseppe.
COSTA Umberto.	Id. id. id. GIAI TENCA Giuseppe.

Con anzianità 28 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

CANIGGIA Emanuele, 13 campagna (T), (5ª compagnia automobilisti).	Precederà nel ruolo il capitano PISTARR Luigi.

CHIRELLI Clemente, tenente complemento artiglieria per servizi tecnici, distretto Forlì. — Trasferito nella specialità treno dell'arma stessa con lo stesso grado e con anzianità 29 aprile 1917, in applicazione dell'art. 14 del decreto luogotenenziale 20 dicembre 1916, n. 1652. (*D. L.* 5-9-1918).

PIPERNO Gualtiero, tenente artiglieria 16 campagna, distretto Roma. — Già dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Reiscritto, d'ufficio, nei ruoli del complemento dell'arma stessa, col suo grado e con anzianità 28 marzo 1918, a senso del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13, a decorrere dal 18 luglio 1918.

Continua nell'assegnazione al 16 campagna. (*D. L.* 5-9-1918).

L'anzianità dei seguenti tenenti di artiglieria è rettificata e stabilita come appresso in applicazione dell'art. 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62: (*D. L.* 5-9-1918).

Al 16 *dicembre* 1915:

CARLETTI Giorgio, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri), id. Ferrara.	Seguirà nel ruolo il tenente D'AGOSTINI Luigi.

Al 18 *maggio* 1916:

GALOGIURI Raffaele, 4 fortezza, id. Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente HOFFMAN Enrico.
SANDRELLI Carlo, 3 id., id. Roma.	Id. id. id. PECCI CALDAROZZI Pasquale.

Al 4 *giugno* 1916:

CALDERONI Aldo, 3 campagna, distretto Bologna.	Precederà nel ruolo il tenente ALBIATI Mario.
PINI Alto, 8 fortezza, id. Bologna.	Id. id. id. PETRUCCI Silvio.
REALE Nicola, 3 id., id. Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il tenente MAZARA Michele.
SABADINI Riccardo, distretto artiglieria controaerei (Nettuno).	Precederà nel ruolo il tenente SALVATORI Achille.
PUCCI Attilio, 13 campagna (controaerei), distretto Roma.	Id. id. id. VITALIANO Vincenzo.

Al 27 *luglio* 1916:

RAMPONI Umberto, 2 fortezza, distretto Bologna.	Precederà nel ruolo il tenente GEMMA Torrino.

Al 28 *settembre* 1916:

MAFFEI Gerolamo, 5 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente TERLIZZI Raffaele.

Al 21 *gennaio* 1917:

FORMAI Adolfo, 28 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente PAULLI Angelo.

MANNINI Camillo, tenente complemento 13 campagna, distretto Roma, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 4 aprile 1918. — La sua anzianità relativa è rettificata nel senso che invece di seguire nel ruolo il tenente OREFICI Giulio, seguirà il tenente BIGNARDI Giovanni Battista. (*D. L.* 5-9-1918).

L'anzianità dei seguenti tenenti di artiglieria che hanno fatto passaggio in quest'arma da corpi non combattenti a senso del paragrafo 9 della circolare del Comando Supremo, n. 84875 del 30 novembre 1916 è rettificata e stabilita come appresso in applicazione degli articoli 26 e 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62: (*D. L.* 5-9-1918).

Al 19 *marzo* 1916:

MATTICOLI Mario, 30 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri), distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente **SCARAVAGLIA** Alberto.

Al 18 *maggio* 1916:

PATRONCINI Stefano, 8 fortezza, id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente PRENANI Ambrogio.

NOTIFICAZIONE.

PERRONE Ercole, tenente artiglieria 3 campagna (automobilista). — Con decreto luogotenenziale 21 luglio 1918 è trasferito nel ruolo degli ufficiali del corpo Reali equipaggi col proprio grado e con anzianità 4 ottobre 1917, a decorrere dal 6 agosto 1918.

SOTTOTENENTI.

DE ANGELIS Angelo, sottotenente complemento artiglieria 10 fortezza, distretto Roma. — Promosso tenente con anzianità 18 maggio 1916.
Precederà nel ruolo il pari grado PETRACCONE Vincenzo. (*D. L.* 5-9-1918).

I seguenti sottotenenti d'artiglieria, sono promossi tenenti con le anzianità e decorrenze per gli assegni sottosegnate: (*D. L.* 5-9-1918).

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

BARDINI Leonardo, 26 campagna (T).	Precederà nel ruolo il tenente LUCCARINI Giulio.

Con anzianità 22 *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

GIORDANO Alessandro, 6 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente FERRI Luigi.

Con anzianità 29 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CIOLI Francesco, 13 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente PIAZZA Luigi.
BALDAZZI Domenico, 1 fortezza.	Id. id. id. PATERNESI Francesco.
SUALI Gino, reggimento artiglieria a cavallo (4 compagnia automobilisti), distretto Siena.	Id. id. id. ANGELINI Luigi.

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

PELLEGRINO Oreste, 1 pesante campale.	Precederà nel ruolo il tenente MUSCARI Odoardo.
BOCCHETTI Riccardo, artiglieria campagna Rivoli (25).	Seguirà nel ruolo il tenente PONTIGLIONE Giovanni.

Con anzianità 29 *luglio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

VOGHERA Gino, 17 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente PISANO Giovan Battista.
MENCARELLI Paolo, 1 fortezza.	Id. id. id. MASTROCOLA Vittorio.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

GIOVANNINI Felice, 8 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente RIRONI Domenico.
SCIPIOTTI Dario, 1 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente FERRARIS Lotario.
COCHIS Mario, 1 id.	Seguirà nel ruolo il tenente CANESI Emanuele.
BATTAGLINI Guido, 5 id.	Id. id. id. CATINELLI Armando.
COLITTI Luigi, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).	Id. id. id. ASTORRI Guglielmo.
LUX Federico, 18 campagna.	Id. id. id. SAGRAMOSO Antonio.
LUPPI Silvio, 7 fortezza.	Id. id. id. CROCELLA Alfredo.
LONGO Aristide, 3 id.	Precederà nel ruolo il tenente RAFFONE Domenico.
FARINA Luigi, (T), 27 campagna	Seguirà nel ruolo il tenente DE PADOVA Raffaele.
GANINO Giuseppe, 4 fortezza.	Id. id. id. GOTTOLENGHI Giovanni.
GIANFANELLI Aldo, 2 id.	Precederà nel ruolo il tenente FONDELLI Fosco.
TARLA' Antonio, 3 id.	Id. id. id. MONTEMARTINI Francesco.
BACIGALUPO Federico, 7 id.	Seguirà nel ruolo il tenente FORESTIERI Spartaco.
CELLAI Ottorino, 6 id.	Precederà nel ruolo il tenente MARCATO Antonio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

FREGOSI Giuseppe, 2 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente MOSTERTS Giorgio
PELLICCIARDI Ferruccio, (T), 20 campagna.	Id. id. id. BRIGANDI Oreste.
FALCHI Mario, 35 campagna (T).	Precederà nel ruolo il tenente GENTILI Angelo.

Con anzianità 4 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

STORNIOLO Tiuseppe, (T), 36 campagna distretto Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente BALSAMO Edgarde.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

PALOMBA Gaetano, 2 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente MICCHINI Giovanni.

Con anzianità 15 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

GAMBETTI Amedeo, (T), 24 campagna distretto Ravenna.	Precederà nel ruolo il tenente SBORDONE Ugo
CAMBRIA Giacomo, (T), 36 id. id. Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente PEREGO Alessandro.
ALLEGRI Giuseppe, (T), 21 id. specialità batterie distretto Cremona.	Precederà nel ruolo il tenente BAIO Giovanni.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

BELTRAMINI Vincenzo, 3 campagna (T) (3ª compagnia automobilisti).	Seguirà nel ruolo il tenente PIZZO Lodovico.
MURA Guido, 8 fortezza.	Id. id. id. DE SCALZI Edoardo.
SANTINI Ivan, artiglieria a cavallo (2ª compagnia automobilisti).	Id. id. id. SABBATINI Giuseppe.
DALLA ROSA Guido, 8 fortezza.	Id. id. id. BOIDI Stefano.
CHIORANDO Arnaldo, 7 id.	Id. id. id. DI GIOVANNI Flavio.
DE ANGELIS Vincenzo, 21 campagna (4ª compagnia automobilisti).	Id. id. id. FENZI Giuseppe.
ARDIANI Elvezio, 3 id.	Id. id. id. BARDESSONO Candito.
GAMBA Aldo, 4 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente PENATI Vittorino.

Con anzianità 13 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

CRAVERI Enrico, 27 campagna, distretto Milano.

Con anzianità 15 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

NOCERINO Raffaele, deposito artiglieria controaerei (Nettuno).	Seguirà nel ruolo il tenente TIVOLI Luigi.
CELESIA Alessandro, 3 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente D'ALESSANDRO Attilio.
PATERA Alfredo, 3 id.	Seguirà nel ruolo il tenente PINNA Federico.
FILIPPINI Luigi, 3 id.	Id. id. id. VIGORITI Eraldo.
DI RETO Arturo, 7 id.	Id. id. id. COLETTI Carlo.
PINI Giorgio, 3 id.	Precederà nel ruolo il tenente ALFANDARI Alberto.
DEL GROSSO Virginio, 7 id.	Seguirà nel ruolo il tenente BOCCHIO Giovanni.

Con anzianità 20 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

NORCIA Alberico, 5 fortezza, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente ROMARO Aldo.
GATTI Francesco, 5 campagna, id. Milano.	Precederà nel ruolo il tenente MOLARI Riccardo.
GALFO Giovanni, 3 fortezza, id. Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente CONTI Luigi.
AMADORI Arrigo, 3 id., id. Forlì.	Precederà nel ruolo il tenente CAMPANELLA Pompeo.
BRANDUZZI Elmeo, 1 campagna (comandato deposito scuola bombardieri), id. Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il tenente SCAGNETTI Paolo.
BENETTI Mario, 1 montagna, id. Vicenza.	Id. id. id. MAGNINI Magno.
RAZZI Efisio, 1 id., id. Ancona.	Id. id. id. PALERMO Giuseppe.
OVAZZA Ettore, 12 campagna, id. Torino.	Id. id. id. TARTARO Francesco.

Con anzianità 25 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918.

MARTORELLI Giovanni, 1 pesante campale.

Con anzianità 28 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

BIONDI Ferdinando, 13 campagna (T).	Precederà nel ruolo il tenente ORLANDI Guido.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *marzo* 1918:

GRIFFINI Rinaldo Federico, reggimento artiglieria a cavallo (6ª compagnia automobilisti).	Seguirà nel ruolo il tenente VISMARA Felice.

Con anzianità 28 *marzo* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *aprile* 1918:

GIRARDI Francesco, 5 campagna (T), distretto Cuneo. CHIODONI Mario, reggimento artiglieria a cavallo (T), id. Milano	Precederanno nel ruolo il tenente GIANELLI Camillo
SPERLARI Giovanni, 13 campagna (T), id. Cremona	Seguirà nel ruolo il tenente GAMMA Adolfo.
CRISTIANI Renzo, 16 id. (T), id. Lucca.	Id. id. id. SALVO Rosario.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *aprile* 1918:

ALIPRANDI Alfonso, 6 fortezza	Precederà nel ruolo il tenente BRESCIA Edoardo.
CASALI Alfredo, 7 id.	Id. id. id. MAURI Giacomo.
CENINI Giocle, 8 campagna.	Id. id. id. MENSI Arturo.

Con anzianità 4 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

BOLDORINI Carlo, 27 campagna, distretto Varese. CAPPELLARO Alvise, 9 fortezza.	Seguiranno nel ruolo il tenente DE GIACOMO Amedeo.

Con anzianità 15 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

REGGIO D'ACI Stefano, 12 campagna (T), distretto Napoli.	Seguiranno nel ruolo il tenente **DODERO Giuseppe.**
PEDERZINI Giovanni, 3 id. (T), id. Modena.	
DE LUCA Pietro, 12 id. (T), id. Napoli.	
LA MESA Camillo, 12 id. (T), id. Messina.	Id. id. id. **PALOMBELLI** Filippo.
FERRI Riccardo, 12 id., id. Campagna.	
MERVEGNA Giustino, 16 id.	Precederà nel ruolo il tenente **MARCINI Antonio.**
PALMIERI Pietro, 8 fortezza.	Id. id. id. **BERETTA** Filippo
CRESCIANNO Giuseppe, 2 pesante campale.	Id. id. id. **VITELLI Enrico.**

Con anzianità 28 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

SOLDANI Giovanni Battista, 1 pesante campale, distretto Pavia.	Precederà nel ruolo il tenente **BOGLIANI Renato.**
SIGA Antonio, 8 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente **SANTONI Alessandro.**

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

DE FILIPPO Giuseppe, 15 campagna.	Precederanno nel ruolo il tenente **NICOLARDI Francesco.**
PICCIONE Gaetano, 10 fortezza.	
FRANCESCONI Guglielmo, 33 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente **GUARINONI** Romeo.
GARAGNANI Giuseppe, 7 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente **CANDELARESI** Gino.
OLIVIERI Alfredo, 11 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Seguirà nel ruolo il tenente **MERLO** Vincenzo.
PEZZERA Guido, 1 fortezza.	Id. id. id. **VIGNALE** Renato.
TORNI Renato, 4 id.	Id. id. id. **ZOLI** Primo.
MONTEMARTINI Augusto, 25 campagna.	Id. id. id. **MECOZZI** Spartaco.
SAVARESE Claudio, 30 id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Precederà nel ruolo il tenente **BARONI Mario.**
GRANDI Dino, 2 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente **ZANETTI** Achille.
BONURA Bartolomeo, 4 id.	Precederà nel ruolo il tenente **SORGI** Oreste.
GHIARONI Giorgio, 8 id.	Seguirà nel ruolo il tenente **SINATTI** Pietro.
MONTALDO Giovanni Battista, 1 id.	Id. id. id. **VELLA** Renato.
FOSSATI Giuseppe, 3 id.	Precederà nel ruolo il tenente **CIAPPARELLI Alessandro.**
CASTIGLIONI Serafino, 4 id.	Seguirà nel ruolo il tenente **CIAPPARELLI Alessandro.**
VISTOLI Gaetano, 19 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. **CASSANO** Romolo.
BOTTARO Dante, 12 id., (id. id. id.).	Precederà nel ruolo il tenente **GALLANTI Stefano.**
MANFREDI Francesco, 20 id.	Id. id. id. **FRABOLI** Mario.
MARCUCCI Domenico, 5 id.	Id. id. id. **VETUSCHI** Alfredo.
PAGAMICI Bruno, 10 fortezza.	Id. id. id. **CACCAPANE** Saverio.
COSTA Carlo, 6 id.	Id. id. id. **PEROLO** Oscar.
RICCI Giuseppe, 10 id.	Id. id. id. **DI PASQUALE** Alberto.
MARCOLLI Mario, 4 id.	Seguirà nel ruolo il tenente **BARTOLOMARI Gustavo.**
GHEZZI Gino, 8 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. **LEMETTI** Mario.

Con anzianità 15 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

CURSI Alfredo, 3 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente **ALASIA** Domenico.
MAUGERI Antonino 4 id.	Precederà nel ruolo il tenente **BALSAMO** Mario.
PIPERNO Alberto, 3 id.	Seguirà nel ruolo il tenente **TORRIELLI Angelo.**
FOSSATI Antonio, 15 campagna.	Id. id. id. **BOZZANI** Giuseppe.
GRASSI Mario, 2 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente **NICELLI Federico.**

MAFFERETTI Carlo, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
BIFOLCHI Giovanni, 3 montagna.
TREVES Giulio, 9 fortezza.
BELLAVIGNA Mariano, 25 campagna.
CANTORO Vincenzo, 2 pesante campale.
CURIONI Mario, 8 fortezza.

Seguirà nel ruolo il tenente PALOMBI Renato.
Id. id. id. GORRA Carlo.
Id. id. id. NERI Gian Carlo.
Id. id. id DE SANDRE Guido.
Id. id. id. GAIA Costantino.
Id. id. id. CASTELLANI Luigi.

Con anzianità 30 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

CIMINO Michele, 10 campagna (T).
BORDONI Mariano, 3 id. (T), distretto Ancona.

Seguiranno nel ruolo il tenente MIGLIAVARDA Carlo.

MAFFEZZOLI Luigi, sottotenente complemento artiglieria 33 campagna, distretto Roma, passato in quest'arma da corpo non combattente, a senso del § 9 della circolare del Comando Supremo, n. 34875 del 30 novembre 1916. — La sua anzianità è rettificata e stabilita al 22 maggio 1915 in applicazione degli articoli 26 e 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62. (*D. L.* 5-9-1918).

MARAMALDO Pietro, sottotenente 31 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri). — Rettificato il cognome come appresso: MARAMALDO DELLA MINERVA Pietro. (*D. L.* 5-9-1918).

NOTIFICAZIONE.

RANDAZZO Raffaele, sottotenente complemento artiglieria 30 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri). — Incorso nella destituzione in seguito a sentenza 11 febbraio 1917 di tribunale militare speciale di guerra.

Seguirà come soldato le sorti della classe cui appartiene.

ASPIRANTI UFFICIALI.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, con le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa: (*D. L.* 5-9-1918).

Con anzianità 1° dicembre 1916: (*D. C. S.* 7-7-1917).

ROSASCO Alfredo, 1 fortezza.

Con anzianità 1° gennaio 1917: (*D. C. S.* 7-7-1917).

TERZI Pietro, 4 fortezza.

Con anzianità 1° febbraio 1917: (*D. C. S.* 7-7-1917).

MATTARELLI Pasquale, 8 fortezza.

Con anzianità 1° marzo 1917: (*D. C. S.* 7-7-1917).

PEDRONI Alfredo, 2 pesante campale.

Con anzianità 1° giugno 1917: (*D. C. S.* 7-7-1917).

CONSIGLIO Filomeno, reggimento artiglieria a cavallo (6ª compagnia automobilisti).

Con anzianità 15 settembre 1917: (*D. C. S.* 14-10-1917).

CONSIGLIO Roberto, 7 fortezza.
MAGRINI Alfredo, 10 fortezza.

Con anzianità 1° settembre 1917: (*D. C. S.* 18-12-1917).

PARISI Giovanni, 8 campagna (T) (automobilisti).

Con anzianità 1° maggio 1917: (*D. C. S.* 16-1-1918).

ALBERTI Italo, 5 fortezza.

Con anzianità 1° settembre 1917: (*D. C. S.* 16-1-1918).

BONARDI Ugo, 23 campagna,
MOROCUTTI Ernesto, 24 id.
PICO Vittorio, 25 id.
} Comandati deposito scuola bombardieri.

Con anzianità 1° gennaio 1918: (*D. C. S.* 14-3-1918).

FERRETTI Pietro, 13 campagna.

BATTAGLIA Alfredo, militare, che ha compiuto il corso allievi ufficiali in zona mobilitata. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma d'artiglieria, con anzianità 24 maggio 1918 e con riserva di anzianità relativa, ed assegnato 4 fortezza, continuando a prestar servizio nel reparto cui è presentemente addetto. (*Det. M.* 8-9-1918).

ARMA DEL GENIO.

MAGGIORI.

NOTIFICAZIONE.

VISCARDI Carlo, maggiore complemento 4 genio, distretto Monza. — Già promosso maggiore di complemento per merito di guerra, con decreto del Comando Supremo 5 agosto 1917 e confermato con decreto luogotenenziale 26 agosto 1917 è autorizzato a fregiarsi dei distintivi di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

TENENTI.

I seguenti tenenti del genio sono promossi capitani: (*D. L.* 5-9-1918).

Con anzianità 12 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

PALOMBELLI Luigi, 13 artiglieria campagna (centro automobilistico Roma) distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il capitano GORIELLI Francesco.
MONISTERI Giovanni, 3 id id Siracusa. | Id. id. id. LENZO Fernando

Con anzianità 29 *luglio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

COLBACCHINI Attilio, battaglione scuola aviatori distretto Padova. | Seguirà nel ruolo il capitano PIATTELLI Emidio.

Con anzianità 28 *luglio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1918:

MELANI Francesco, 3 genio distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il capitano OSTI-MANARA Emilio.

L'anzianità dei seguenti tenenti del genio è rettificata e stabilita come appresso in applicazione dell'articolo 35 del decreto luogotenenziale n. 62 del 17 gennaio 1918: (*D. L.* 5-9-1918)

Al 18 *maggio* 1916:

MEMMO Dino, stabilimento costruzioni aeronautiche distretto Roma. | Precederà nel ruolo il tenente CORTINO Guido.
MOSCA Giuseppe, battaglione specialisti id. Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente SEBASTIANI Vincenzo.

GIRARDET Alberto, battaglione aeronautico distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente ARIANI Marino
SANTINI Guido, 3 genio id. Aquila.	Id. id. id. CABRINI Achille.
ANDREOLI Enrico, 4 id. id. Padova.	Id. id. id. PRESUTTI Ugo.

Nei precedenti decreti relativi ai sottonominati tenenti di complemento, arma del genio, sono autorizzate le rettifiche sottoindicate: (*D. L.* 5-9-1918).

PENNACCHIO Alberto, tenente 1 genio.	Rettificato il cognome come appresso: I ENNACHIO Alberto
PELOSA Pietro, id. 1 id.	Id. id. id. POLCSA Pietro.
VENTURINI Arturo, id. 1 id.	Id. il nome come appreso: VLNTURINI Alceste.

MIELE Mario, tenente genio stabilimento costruzioni aeronautiche, distretto Gaeta. — Trasferito 5 genio. (*Det. M.* 8-9-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti del genio sono promossi tenenti: (*D. L.* 5-9-1918).

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CASTELLI Gaetano, deposito aeronautico aviatori.	Seguirà nel ruolo il tenente FARONI Adalgiso.

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

SPINOSI Federico, deposito aeronautico aviatori.	Precederà nel ruolo il tenente MORTARI Angelo.

Con anzianità 29 *luglio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

FATTORI Renato, 2 genio	Seguirà nel ruolo il tenente ANGIULLI Enrico.

Con anzianità 4 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

MAZZANTINI Edoardo, 2 genio.	Precederà nel ruolo il tenente FAVARELLI Giuseppe.
PAOLUCCI Guido, battaglione scuola aviatori.	Id. id. id. PARINI Giuseppe.
DE CAPOA Carlo, 5 genio.	Id. id. id. FANO Emilio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *dicembre* 1918:

NICOLETTI Gioacchino, 1 genio.	Precederà nel ruolo il tenente FINARDI Giulio.

Con anzianità 30 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

CHESSA Pasquale, ufficio fortificazioni Messina, distretto Cagliari.

Con anzianità 15 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

ROCCHI Guido, 3 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente MARTINI Ugo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *febbraio* 1918:

PINNA Antonio, 1 genio.	Precederà nel ruolo il tenente SOLIMENA Lamberto.

Con anzianità 15 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

RASTRELLI Dino, corpo aeronautico.	Precederà nel ruolo il tenente DI CLEMENTE Adolfo.
CARTAGO SCATTAGLIA Ezio, 2 genio.	Id. id. id. DE FLAVIO Pio.

Con anzianità 20 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

CHABERT Pietro, 5 genio, distretto Pinerolo.	Precederà nel ruolo il tenente SARTORELLI Giuseppe.
SPERA Michele, 2 id., id. Barletta.	Seguirà nel ruolo il tenente BERTINELLI Enrico.

DE FEY Ebalo, 2 genio, distretto Ivrea.	Precederà nel ruolo il tenente MANZONI Ulrico.
VASSALLO Silvio, 2 id., id Genova.	Id. id. id. DE VITO Carmine.
DE MARTINO Vittorio, 1 id., id. Potenza.	Seguirà nel ruolo il tenente DEL GUERCIO Giustino.
AGNINI Gregorio, 1 id., id. Modena.	Id. id. id. VALLI Luigi.
POLIDORI Gino, 2 id., id Lucca.	Precederà nel ruolo il tenente GALLI Lino.
AFFINO-MONTORO Vincenzo, 2 id., id. Salerno.	Seguirà nel ruolo il tenente MARZULLO Antonino.
BORDONE Adolfo, id., id. Siracusa.	Id. id. id. CARDI Antonio.
AVOSSA Francesco, 3 id., id. Catanzaro.	Id. id. id. TOSELLI Tancredi.

Con anzianità 28 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

VENCO Giuseppe, 1 genio (T), distretto Voghera.	Seguirà nel ruolo il tenente RIBICHINI Giovanni.

Con anzianità 28 *marzo* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *aprile* 1918:

MARCHESI Umberto, battaglione scuola aviatori.	Precederà nel ruolo il tenente BELLIA Arrigo.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° *aprile* 1918:

FALZONI Vittorio, 2 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente CASSI Francesco.
AMATI Reginaldo, 1 id.	Id. id. id. TAGLIABUE Luigi.
DALLA MOLLE Giuseppe, 2 id.	Precederà nel ruolo il tenente BASTIANELLO Arturo.

Con anzianità 28 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

PACILEO Nicola, 2 genio, distretto Palermo	Seguirà nel ruolo il tenente DA MONTE Giovanni.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° *maggio* 1918:

CUCCHIARI Giov. Battista, 1 genio.	Seguiranno nel ruolo il tenente FALLUTO Francesco.
GALLINA Giovanni, 2 id.	
RICCARDINI Michelangelo, battaglione scuola aviatori.	Seguirà nel ruolo il tenente CAVARA Mario.
ANDREIS Francesco, 5 genio.	Id. id. id. ZOZZOLOTTO Francesco.
FUBINI Salvatore, 5 id.	Id. id. id. MANGORA Angelo.
BARBERA Carlo, 1 id.	Precederà nel ruolo il tenente PREVER Arturo.
MEINARDI Giuseppe, 1 id.	Seguirà nel ruolo il tenente LAMBERTO Amleto.
CAPPA Francesco, 2 id.	Id. id. id. VEDOVATO Vittorio.
CINI Cino, 2 id.	Id. id. id. BONOMETTI Angelo.
MUZZOLON Giovanni, 1 id.	Precederà nel ruolo il tenente BUZZI Ugo.

Con anzianità 5 *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

MONARI Arturo, 1 genio.	SHGRÈ Renato, 2 genio.

Con anzianità 15 *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

POLLANO Vincenzo, 1 genio.	Precederà nel ruolo il tenente BUFFATTI Luigi.
CAZZANIGA Giuseppe, 5 id.	Seguirà nel ruolo il tenente FABBRI Dante.
BALDAZZI Filippo 2 id.	Seguiranno nel ruolo il tenente PERELLI Antonio.
PRINI Giuseppe Ernesto, 5 id.	
CAMASSA Nino, 2 id.	Seguirà nel ruolo il tenente MANDOZZA Carlo.
SIMONE Mauro, 5 id.	Id. id. id. SALVIATI Ernesto.

Con anzianità 30 *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

SORESINA Giuseppe, 6 genio.	Precederà nel ruolo il tenente DE GIUDICE Giacomo.
TRAMONTE Raffaele, 2 id. distretto Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente BEDDARIDA Alberto.
GURGO Teresio, 5 id., id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente DE MARCHI Guido.
GERINI Mario, 6 id., id. Torino.	

Con anzianità 30 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

FRATINO Giuseppe, 6 genio, distretto Milano.
ROSSI Mario, 6 id., id. Brescia.
SORDELLI Pietro, 6 genio, distretto Milano.
DE NORA Cosmo, 1 id., id. Bari.
ASTENGO Luigi, 3 id., id. Savona.

Precederanno nel ruolo il tenente TRIONFO Carlo.

Seguiranno nel ruolo il tenente TRIONFO Carlo.

(*Bol. M.* 8-9-1918).

I seguenti sottotenenti sono trasferiti al 2 reggimento genio:

BRUSCA Raffaele, deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri) (T).
SCIUGA Domenico, id. id. (id. id.) (T)
PULINI Carlo, battaglione aerostieri.

FOLCHI Alberto, deposito aeronautica (aerostieri).
CORSI Tomaso, id. id. (dirigibilisti e aerostieri)
FALCONI Ugo, id. id. (id. id.)

ASPIRANTI UFFICIALI.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento, arma del genio, con anzianità 1° marzo 1917 e con riserva di anzianità relativa:

(*D. L.* 5-9-1918 — *D. C. S.* 7-7-1917).

DE CUNTO Luigi, 3 genio.
CICCARELLI Salvatore, 3 genio.

I sottonotati militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, per servizi tecnici, ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato.

Si presenteranno al deposito del corpo cui sono assegnati il mattino del 24 settembre 1918:

(*D. L.* 8-9-1918).

DI VEROLI Alberto, sergente, distretto Roma. — 6 genio.
CASALEGNO Francesco, soldato, id. Torino. — 5 id.

AMATI Giovanni, militare di truppa, distretto Piacenza, che ha frequentato il 1° corso speciale presso l'accademia militare. Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma del genio con anzianità 14 luglio 1918, seguendo nel ruolo il pari grado TORRIONE Carlo.

Esso è assegnato al 2 genio al deposito del quale si presenterà il mattino del 24 settembre 1918 e dovrà entro il successivo giorno 27 essere inviato ad un reparto mobilitato. (*Bol. M.* 8-9-1918).

CORPO SANITARIO MILITARE.

MAGGIORI.

I seguenti capitani medici di complemento sono nominati maggiori medici di complemento, in applicazione del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, e delle relative norme esecutive.

(*D. L.* 8-9-1918).

MARASCO Giovanni, distretto Napoli.
SAVARÈ Michelangelo, id. Firenze.
DELITALA Francesco, id. Sassari.
PINTAURA Ottorino, id. Catania.

BORSELLO Domenico, distretto Cuneo.
RE Francesco, id. Castrovillari.
VACCARI Luigi, id. Modena.

CAPITANI.

I seguenti ufficiali medici sono nominati capitani medici di complemento, in applicazione del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, e delle relative norme esecutive: (*D. L.* 8-9-1918).

PERANTONI Mario, tenente medico di milizia territoriale, distretto Sassari.

ROSATI Luigi, tenente medico di complemento, distretto Aquila.

PASTORINO Carlo Felice, tenente medico di complemento, distretto Genova.
DI GERONIMO Mario, id., id. Campobasso
MASCOLI Luigi, id., id. Lecce
SCENDRATE Daniele, id., id. Novara.
FORTE Ernesto, id., id. Cosenza.
ARPA AUVERNY Giovanni, tenente medico di complemento, distretto Lecce
GENTILI Nicola, id. id. Aquila.
PETRONI Ottorino Enrico, sottotenente medico di riserva, id. Cosenza.

I seguenti militari laureati in medicina e chirurgia, sono nominati capitani medici di complemento, in applicazione degli art. 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino del 24 settembre 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio: (*D. L.* 29-8-1918).

FRIGOTTO Candido, distretto Verona. — Direzione sanità Milano.
MEUCCI Alberto, id. Firenze. — Id. id. Firenze.
BARBERA Michele, id. Napoli. — Id. id. Roma.
BONELLI Giovanni, id. Cagliari. — Id. ospedale Cagliari.
PASTORE Salvatore, id. Gaeta. — Id. sanità Roma.

ENNINO Amedeo, militare laureato in medicina e chirurgia, nato nell'anno 1873, distretto Savona. — Nominato capitano medico di complemento, in applicazione dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1916, n. 469 ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357.

Esso sarà effettivo al distretto Savona, e si presenterà il mattino del 24 settembre 1918 alla direzione di sanità militare di Genova, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio.
(*D. L.* 29-8-1918).

Il nome e cognome dei seguenti capitani medici è rettificato come appresso: (*D. L.* 1-9-1918).

SEIO Eugenio, distretto Trapani — SCIO Eugenio.
MANFERINO Giuseppe, id. Vercelli. — MONFERINO Giuseppe.
GIOANELLI Ernesto, id. Casale — GIOVANELLI Ernesto.

TENENTI.

I seguenti tenenti medici di complemento sono promossi capitani medici di complemento, colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*D. L.* 5-9-1918).

Con anzianità 11 *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

DI FAZIO Lodovico, distretto Siracusa. — Seguirà nel ruolo il capitano medico NERILLI Luigi

Con anzianità 11 *marzo* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

FRANCIPANE Calogero, distretto Girgenti. — Seguirà nel ruolo il capitano medico SANTORO Domenico
TIBONE Dionigi, id. Torino. — Id. id. id. FARA Luigi.
TONELLI Camillo, id. Massa. — Id. id. id. SBORNI Vincenzo.

Con anzianità 11 *marzo* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

BERTOLA Mario, distretto Torino. — Seguirà nel ruolo il capitano medico MAZZUCCHI Carlo.

Con anzianità 11 *marzo* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1918:

POBRÀ Enrico, distretto Cagliari. — Seguirà nel ruolo il capitano medico SANNA Luigi.
PALEANI Ottaviano, id. Ancona — Id. id. id. CASTELLANO Pietro.

Con anzianità 11 *marzo* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *settembre* 1918:

AGNELLO Giovanni distretto Foggia. — Seguirà nel ruolo il capitano medico BARLETTA Gaetano.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO – CORPO SANITARIO

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

ZONNO Leonardo, distretto Bari. | Seguirà nel ruolo il capitano medico ORGNIERI Angelo.
SANTILLI Crescenzo, id. Gaeta. | Id. id. id. ORSINI Gaetano.
MAGALDI Giovanni, id. Potenza. | Id. id. id. MACARINI Giovanni

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

SCHIAFFINO Lorenzo, distretto Genova. | Seguirà nel ruolo il capitano medico FOTI Alfredo.

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

LO CASCIO Vincenzo, distretto Palermo. | Seguirà nel ruolo il capitano medico LALLI Guglielmo.

CARUSO Aurelio, sottotenente medico di complemento, distretto Nola. — Nominato tenente medico di complemento, in applicazione del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, e delle relative norme esecutive. (*D. L.* 8-9-1918)

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati tenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 24 settembre 1918 alla direzione di sanità militare per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio. (*D. L.* 29-8-1918)

SCARPA Antonio, distretto Sassari. | Direzione sanità Roma.
GIOVANNITTI Giuseppe Luigi, id. Campobasso. | Id. id. Firenze.
MORELLI Gaetano, id. Roma. | Id. id. Bologna.
MANELLI Francesco, id. Voghera. | Id. id. Alessandria.
ZUCCO Domenico, id. Reggio Calabria. | Id. id. Bari

BERTOLINI Giuseppe, tenente medico al complemento, già sottotenente medico di milizia territoriale, distretto Vicenza. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a tenente medico di complemento di cui il decreto luogotenenziale 19 novembre 1916. (*D. L.* 1-9-1918).

COSTALDI Luigi, tenente medico, distretto Ravenna. — Rettificato il cognome come appresso: CASTALDI Luigi. (*D. L.* 1-9-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti medici di complemento sono promossi tenenti medici di complemento, colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646: (*D. L.* 5-9-1918).

Con anzianità 23 dicembre 1915 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

DURANO Felice, distretto Genova. | Seguirà nel ruolo il tenente medico GIANNINI Gennaro

Con anzianità 1° maggio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

PANTALEONI Massimo, distretto Bari: | Seguirà nel ruolo il tenente medico SESSA Carlo,
DI BENEDETTO Giuseppe, id. Trapani. | Id. id. id. CARUSO Lorenzo.

Con anzianità 1° gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

SARTI Carlo, distretto Modena. | Seguirà nel ruolo il tenente medico NOVI Mario

Con anzianità 1° febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

LUCHERINI Tommaso, distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente medico PROSPERI Ettore.

Con anzianità 1° aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

LADUCA Antonino, distretto Cefalù.	Seguirà nel ruolo il tenente medico FERLICA Gerlando.
PULVIRENTI Francesco di Pietro, id. Catania.	Id. id. id. PERSIANI Michele.

Con anzianità 1° maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

GENOVA Francesco, distretto Bologna	Seguirà nel ruolo il tenente medico GIAMBERARDINO Vincenzo
SCAGLIONE Giuseppe, id. Girgenti	Id. id. id. OSSELA Espero.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

BAJADA Luigi, distretto Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente medico MASTRONNI Giuseppe.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

AUREGGI Domenico, distretto Como.	Seguirà nel ruolo il tenente medico MANCINI Nicola.
SESTI Arturo, id. Cosenza	Id. id. id. PIFANO Giovanni.
MANCINI Fortunato Angelo, id. Genova.	Id. id. id. CERIELLO Aurelio.
MOGAVERO Giovanni, id. Cefalù	Id. id. id. LIPPO Pasquale.
MANGANI Saverino, id. Messina.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico BIONDO Stefano.
RANDAZZO Santi, id. Palermo.	
TASSONI Domenico, id. Bologna	Seguirà nel ruolo il tenente medico MATERA Cono.
BERTINI Alberto, id. Milano.	Id. id. id. MOTTI Giuseppe.
BERNARDI Giov. Battista, id. Bergamo.	Id. id. id. PONGILUPPI Ermondo
DE LUCA Nunzio, id. Catania.	Id. id. id. ROMITA Eugenio
GRASSELLI Antonio, id. Milano.	Id. id. id. INGORVAIA Antonino.
CASTRONOVO Ettore, id. Messina.	Id. id. id. ZUCCHINI Giuseppe
CHIAIA Bernardino, id. Bari.	Id. id. id. PECCO Fausto
MANINI Gino, id. Ferrara.	Id. id. id. MAITRI Girolamo.
CARTENI Antonio, id. Lecce	Id. id. id. MONTORO Giuseppe.
CUCCHIARA Antonino, id. Girgenti	Id. id. id. STERCHELE Gino.
FERRI Dante, id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico TORNABONI Pietro.
PICCHI Giuseppe, id. Macerata.	
BARAZZONE Giuseppe, id. Novara	Seguirà nel ruolo il tenente medico BROCCHI Antonio.
VALDAMERI Giovanni, id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico ANDÒ Roberto.
RUSSO Ignazio, id. Catania	
MAGALDI Domenico, id. Campagna	Seguirà nel ruolo il tenente medico PENNESI Luigi.
FERRO Domenico, id. Catanzaro.	Id. Id. id. MONCADA Salvatore

I seguenti sottotenenti medici di complemento sono promossi tenenti medici di complemento con anzianità 11 febbraio 1917, e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*D. L.* 5-9-1918)

DELZOTTI Michele, distretto Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente medico CARACCIOLO Francesco
SERRI PINI Silvio, id. Firenze.	Id. id. D'ALESSANDRO Domenico.

I seguenti aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione degli art. 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive: (*D. L.* 8-9-1918).

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° *giugno* 1918:

MASSARA Emanuele, distretto Catanzaro | Seguirà nel ruolo il sottotenente medico PATERNI Ludovico.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° *luglio* 1918:

GASCIO Giuseppe, distretto Trapani: | Seguirà nel ruolo il sottotenente medico CASCINI Vincenzo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *agosto* 1918:

BELLA Sebastiano, distretto Barletta.
PALERMO Antonino, id. Catania. | Seguiranno nel ruolo il sottotenente medico ROMEO Giovanni.

CESARE Filippo, id. Cefalù. | Seguirà nel ruolo il sottotenente medico FIORINI Mariano.

GALATI Gabriele, id. Catanzaro.
DE PAOLI Mario, id. Genova. | Seguiranno nel ruolo il sottotenente medico MIRANDA Michele.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° *settembre* 1918:

PARENTI Mario, distretto Firenze. | PONTILLO Giovan Battista, distretto Girgenti.

I seguenti militari laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, in applicazione degli art. 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino del 24 settembre 1918 alla direzione di sanità militare per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio: (*D. L.* 29-8-1918)

CRACOLICI Antonino Salvatore, distretto Palermo | Direzione sanità Roma.
LUCRI Tito, id. Massa, in servizio zona di guerra. | Continua nell'attuale destinazione.

QUEIROLO Ernesto, sottotenente medico di milizia territoriale, distretto Genova. — Annullata e considerata come non avvenuta la sua inscrizione nel ruolo degli ufficiali medici di complemento, di cui nel decreto luogotenenziale 11 novembre 1915. (*D. L.* 11-8-1918).

ASPIRANTI MEDICI.

I seguenti militari, studenti in medicina e chirurgia, sono nominati aspiranti medici colle anzianità sottoindicate, in applicazione dell'articolo 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, continuando nell'attuale destinazione: (*Dec. M.* 8-9-1918)

Con anzianità 1° *giugno* 1918:

BIDDAU Igino, distretto Cagliari.
TROILI Cesare, id. Roma. | VIVIANI Rodolfo, distretto Bologna.

Con anzianità 1° *settembre* 1918:

LA SPINA Alfio, distretto Catania. | BIAGIOTTI Eliseo, distretto Gaeta.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI.

GENTILE Antonio, tenente commissario, distretto Napoli. — L'anzianità assoluta del contronotato tenente commissario, promosso tale in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, è portata dal 21 dicembre all'11 giugno 1916, e la promozione deve considerarsi come effettuata in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646.
Seguirà nel ruolo il tenente commissario BUONAMICI Plinio. (*D. L.* 5-9-1918).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi tenenti: (*D. L.* 5-9-1918).

BARINO Pasquale, distretto Vercelli — Con anzianità assoluta 22 febbraio 1917 e decorrenza assegni dal 1° giugno 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente BETTINI Pietro.

GUACCI Corradino, id. Campobasso. — Con anzianità assoluta 28 aprile 1918 e decorrenza assegni dal 1° maggio 1918.
Seguirà nel ruolo il tenente GATTINI Giovanni.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti, i quali si trovano nelle condizioni dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi tenenti con l'anzianità assoluta sottoindicata: (*D. L.* 5-9-1918).

Con anzianità 31 agosto 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917;

TORELLA Carlo, distretto Milano. — Seguirà nel ruolo LIGUORI Francesco.

Con anzianità 29 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

SPARTA Matteo, distretto Trapani. — Seguirà nel ruolo PESENTI Alberto.

POMPILI Domenico, sottotenente amministrazione, distretto Palermo, il quale si trova nelle condizioni dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. — Promosso tenente con anzianità assoluta 31 gennaio 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1918. (*D. L.* 5-9-1918).
Seguirà nel ruolo il tenente FLAMINIO Vincenzo.

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono trasferiti alla destinazione per ciascuno indicata: (*Dec. M.* 10-9-1918).

TELESIO Francesco, tribunale militare Tripoli. — Posto a disposizione Comando Supremo.
PERASSI Tommaso, id. id. Roma. — Id. id. id.
SANTORO Giacinto, a disposizione Comando Supremo. — Trasferito tribunale militare Napoli, con le funzioni di sostituto avvocato militare.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono trasferiti alla destinazione per ciascuno indicata: (*Det M.* 10-9-1918).

ANNUNZIATA Angelo, tribunale militare Firenze.	Posto a disposizione Comando Supremo.
SAMARELLI Mauro, id. id. Napoli.	Id. id. id.
GENOVESI Angelo, id id. Napoli.	Id. id. id.
MARTINI Carlo, a disposizione Comando Supremo	Trasferito tribunale militare Firenze, con funzioni di giudice relatore.
GESTIVO PUGLIA Angelo, id. id. id.	Id id. id. Catania, con funzioni di ufficiale istruttore.
SAVINI Edmondo, id. id id.	Id. id. id. Caserta, con funzioni di sostituto avvocato militare.
MARINELLI Marino, id. id id.	Id. id. id Napoli, con funzioni di giudice relatore.
QUATTROCCHI Mario, id. id. id.	Id. id. id Catania, con funzioni di sostituto avvocato militare.
SPAGNOLO Giovanni.	Id. id. id. Caserta (sezione S Maria Capua Vetere), con funzioni di sostituto avvocato militare.
COLOZZA Nino, fuori quadro.	Rientra in ruolo ed è destinato tribunale militare Ancona, con funzioni di ufficiale istruttore.
PENNETTA Antonio, tribunale militare Caserta, sezione S. Maria Capua Vetere	Trasferito tribunale di guerra Rodi.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti alla destinazione per ciascuno indicata: (*Det M.* 10-9-1918).

FUSCHILLO Antonio, tribunale militare Napoli	Posto a disposizione Comando Supremo,
CELENTANO Saverio, id. id Caserta.	Id. id. id.
ZUCCARELLO Francesco, id. id. Catania.	Id. id id.
PETRACCONE Giovanni, id id. Napoli.	Id. id. id
PULIERI Pietro, a disposizione Comando Supremo.	Trasferito tribunale militare Napoli, con funzioni di sostituto ufficiale istruttore aggiunto.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti alla destinazione per ciascuno indicata: (*Det. M.* 10-9-1918).

GIDONI Giulio, tribunale militare Catania.	Posto a disposizione Comando Supremo.

UFFICIALI FARMACISTI.

CAPITANI.

I seguenti ufficiali farmacisti di complemento sono nominati capitani farmacisti di complemento in virtù del decreto luogotenenziale 23 agosto 1917, n. 1360 e delle relative norme esecutive: (*D. L* 5-9 1918).

OTTAVIANI Fausto, tenente farmacista di complemento, distretto Spoleto.	RIVOSECCHI Giuseppe, sottotenente farmacista di complemento, distretto Ascoli Piceno.
ZEPPA Giuseppe, id. id. id., Roma	

TENENTI

I seguenti ufficiali farmacisti di complemento e di milizia territoriale, sono nominati tenenti farmacisti di complemento, in virtù del decreto luogotenenziale 23 agosto 1917, n. 1360, e delle relative norme esecutive: (*D. L.* 5-9-1918).

CRIDA Camillo, sottotenente farmacista di complemento distretto Vercelli.	MUSIARI Giuseppe, sottotenente farmacista di milizia territoriale, distretto Reggio Emilia.
DIODATI Antonio, id. id., id Frosinone.	MARUCELLI Azeglio, id. id., id. Firenze.
UBERTI Emilio, id id., id. Pavia.	GIANCOTTO Francescantonio, id. id. di complemento distretto Reggio Calabria.

DELLA CHIESA Angelo, tenente farmacista, distretto Como.
MATESI Antonio, id. id., id. Palermo.

Inscritti fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto, (*Det. M.* 8-9 1918).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Sottotenenti.

MOCÀ Gaetano, sottotenente distretto Perugia, legione Verona. — Promosso tenente, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 con anzianità 26 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918. (*D. L.* 25-8-1918).

I seguenti sottufficiali, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti della milizia stessa dell'arma alla quale appartengono.

Essi sono assegnati per mobilitazione ai distretti di residenza, e destinati a disposizione, alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*D. L.* 5-9-1918).

	Distretto di residenza	Legione carabinieri reali
CIAMPOLI Giorgio, maresciallo d'alloggio maggiore, legione Genova	Chieti	Bologna.
PERULLI Ottorino, id. id. id., id. Bologna.	Ferrara	Verona.
GUALA Giuseppe, id. id. id., id. Torino.	Alessandria	Milano.

ARMA DI FANTERIA.

Capitani.

PISANI Vincenzo, capitano (Palermo) distretto Palermo. — Promosso maggiore, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 26 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917.

Precederà nel ruolo il maggiore LONGHI Liprando. (*D. L.* 25-8-1918).

MINGRINO Giuseppe, capitano (Caltanissetta) distretto Caltanissetta. — L'anzianità relativa è rettificata nel senso che invece di seguirà il capitano DONISELLI Ferdinando Giuseppe, seguirà il capitano FIORI Giacomo. (*D. L.* 25-8-1918).

BALSAMO Gaetano, capitano (Palermo) distretto Palermo. — Eliminato dai ruoli (*D. L.* 1-9-1918).

Tenenti.

I seguenti tenenti sono promossi al grado di capitano in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1916, anzianità sottoindicate: (*D. L.* 25-8-1918).

Con anzianità 31 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

LOMBARDO Diego, (Como) distretto Como.	Seguirà nel ruolo il capitano PEZZUTTI Ermanno.
DEL VIVO Luigi, (Firenze) id. Siena.	Id. id. id. SARTORI Modesto.
LAPIO Francesco, (Palermo) id. Trapani.	Id. id. id. IANULARDO Umberto.
FRANCAVIGLIA Giuseppe, (Torino) id. Pinerolo.	Id. id. id. CITTADINI Arnaldo.
VENTURA Giulio, (Milano) id. Lodi.	Id. id. id. BENAUTI Giuseppe.
BELLASIO Virgilio, (Milano) id. Varese.	Id. id. id. ANGELI Umberto.
GUIDI Guido, (Ravenna) id. Ravenna.	Id. id. id. TROMBA Odoardo.
MARSICOLA Americo, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. DE PALMA Egeo.
DELL'ORTO Arturo, (Monza) id. Monza.	Id. id. id. NANNOTTI Augusto.

POLITO Francesco, (Caserta) distretto Caserta.	Seguirà nel ruolo il capitano PARMEGGIANI Alberto
PASQUALONI Tommaso, Aquila, id. Aquila.	Id. id. id. BEVILACQUA Luigi.
GAMBA Giacinto, (reparto truppa coloniale) Somalia italiana.	Id. id. id. PASTI Mario.
BALDI Francesco, Reggio Emilia, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. BERNACCONI Augusto.
GRIMALDI Giovanni, (Bari) id. Bari.	Id. id. id. SINISI Michele.
OLIVETI Ivo, (Forlì) aviatori	Id. id. id. IANNA Alessandro.
GIANGRASSO Stefano (Trapani) distretto Trapani	Id. id. id. VORLUNI Giuseppe.
BRAGGIO Pietro, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. CERELLI Vincenzo.
VIGNOLA Giacinto, Roma, id. Roma	Id. id. id. FRANCH Luigi.
CRIMI Gesualdo (Caltanissetta) id. Caltanissetta.	Id. id. id. LAZZARO Giuseppe.
ARRIGHETTI Giuseppe, (Firenze) id. Firenze	Id. id. id. GIANFALA Girolamo.
SERGIACOMI Romeo, (Perugia) id. Perugia	Id. id. id. SOLERI Arturo.
VOLO Alfredo, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. VERGANI Giovanni.
CURRADI Giuseppe, (Lucca) id. Lucca.	Id. id. id. ANASTASIA Quintino Ennio.
DAVINI Tito, (Vercelli) id. Vercelli.	Id. id. id. MESTI Antonio.
BREDA Domenico, (Brescia) id. Bergamo.	Id. id. id. CONTI Francesco.
CARNEVALI Paolo Francesco, (Livorno) id. Massa.	Id. id. id. SALMOIRAGHI Antonio.
OLIVETTI Italo Basilio, (Vicenza) id. Vicenza.	Id. id. id. BOSONE Enrico.
MAZZI Carlo, (Arezzo) id. Arezzo.	Id. id. id. BACCHETTA Giov. Battista.
PIOLA Vincenzo, (Brescia) id. Brescia.	Id. id. id. FERRARI Noveni.
VANNINI Mario, (Ravenna) id. Ravenna	Id. id. id. FEDRIANI Corradino
VALASTRO Domenico, Catania, id. Catanzaro	Id. id. id. BESSE Giovanni.

Con anzianità 30 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

BUOSO Antonio, (Venezia) distretto Venezia.	Seguirà nel ruolo il capitano NOSTINI Edgardo.

Con anzianità 6 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

CANDELA Eugenio, (Milano) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il capitano TINTI Alfredo.

I seguenti tenenti sono promossi al grado di capitano, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità sottoindicate: (*D. L.* 25-8-1918):

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

TODDE Pietro, (Roma) distretto Sulmona.	Seguirà nel ruolo il capitano DESSI Massimiliano.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

GUALTERONI Giovanni Gerolamo, (Bergamo) distretto Bergamo.	Seguirà nel ruolo il capitano MAZZARELLA Domenico

Con anzianità 16 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

IAROCCI TUFARELLA Giuseppe, (Milano) distretto Como.	Seguirà nel ruolo il capitano MORELLI Dario.
MONTANI Costanzo, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. PREZZOLINI Giuseppe.
SANZO Gerlando, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. BARIA Eugenio.

Con anzianità 30 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

FEDELI Natale, (Roma) distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il capitano LEONARDI Bartolomeo

Con anzianità 31 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

RUVOLO Antonino, (Napoli) distretto Napoli.
ZITA Bartolomeo, (Napoli) id. Napoli.
TOZZI Michele, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno.
BAVA Gennaro, (Napoli) id. Napoli.
PEZZELLA Pasquale, (Bari) id. Bari.
MESTORINO Tullio, (Roma) id. Frosinone.

Seguirà nel ruolo il capitano FABBRI Renato.
Id. id. id. VANDINI Fernando.
Id. id. id. CAMISASCA Lodovico.
Id. id. id. FARINATI DEGLI UBERTI Guido.
Id. id. id. GHIRINGHELLI Mario.
Id. id. id. MARTORANA Antonino.

STACCIOLI Enrico, tenente (Livorno) distretto Livorno, inscritto d'ufficio nei ruoli di milizia territoriale per effetto dell'art. 4 del decreto luogotenenziale n. 7 del 5 gennaio 1917. — Promosso capitano, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254, con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

Precederà nel ruolo il capitano DI MARZO Salvatore. (*D. L.* 25-8-1918).

GUARDI Pietro, tenente (Firenze) distretto Firenze. — Promosso capitano per merito eccezionale, in applicazione dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601 e dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, con anzianità 11 aprile 1918 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data.

Seguirà nel ruolo il capitano MAESTRI Luigi. (*D. L.* 25-8-1918).

RIZZINI Oreste, tenente (Milano) distretto Milano. — Promosso capitano per merito eccezionale, in applicazione dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601 e dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267 con anzianità 17 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918.

(*D. L.* 25-8-1918)

L'anzianità dei seguenti tenenti è rettificata come a fianco di ciascuno è indicato:

(*D. L.* 25-8-1918).

PAUR Federico, (Milano) 5 alpini.
Dal 21 dicembre 1916 all'11 maggio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente RIVETTI Giovanni.

COLOMBO Giuseppe, (Varese) distretto Varese.
Dal 31 maggio 1917 al 1° ottobre 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente SCILLONE Ettore.

MATHIS Gioacchino, (Mondovì) id. Mondovì.
Dal 31 agosto 1916 all'11 maggio 1916
Seguirà nel ruolo il tenente PAROLINI Ermes.

ISABELLA Giacomo, (Palermo) id. Palermo.
Dal 31 agosto 1916 all'11 maggio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente TESTONI Luigi

SALVARI Alessandro, (Roma) id. Teramo.
Dal 1° ottobre 1916 all'11 maggio 1916
Seguirà nel ruolo il tenente SAVIO Giov. Battista.

ZANOTTI Giuseppe, (Bologna) id. Bologna.
Dal 14 dicembre 1916 all'11 maggio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente BORGIA Cesare.

FIORILLO Lelio, (Bari) id. Bari.
Dal 14 dicembre 1916 all'11 maggio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente PORTO Eugenio.

PANSERA Carlo, (Milano) id. Milano.
Dal 14 dicembre 1916 al 1° giugno 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente PAPPALARDO Francesco.

PALASCIANO Luca, (Bari) id. Bari.
Dal 14 dicembre 1916 all'11 maggio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente MAIELLO Carmine.

FERRI Sante, (Parma) id. Parma.
Dal 14 dicembre 1916 all'11 maggio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente ROSSI Mario.

MORETTI Alberto, (Milano) distretto Milano.
Dal 1° ottobre 1916 al 1° giugno 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente PICONE Salvatore

GANDOLFO Bartolomeo, (Genova) id. Genova.
Dal 31 agosto 1916 all'11 maggio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente SCHIAVO Ivone.

CORIGLIONI Francesco Paolo, (Taranto) id. Taranto
Dal 14 dicembre 1916 al 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente ROSSI Aristide.

FRAGGETTA Giuseppe, (Siracusa) id. Taranto.
Dal 14 dicembre 1916 al 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente SEBASTIANI Sebastiano.

ROSSO Carlo, (Brescia) distretto Bergamo — Dal 14 dicembre 1916 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente STEFANUTTI Ermen.

LUINI Bernardino, (Varese) id. Varese. — Dal 25 febbraio 1917 al 1° giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente MARINI Giovanni Battista.

STABILE Anacleto, (Campagna) id. Campagna. — Dal 21 gennaio 1917 al 1° ottobre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente LOMBARDI Giuseppe Vittorio.

FEDELI Ferruccio, (Milano) id. Pavia. — Dal 25 marzo 1917 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente MACCHI Giacomo.

BRUGNETTI Giovanni, (Milano) id. Como. — Dal 25 febbraio 1917 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente SERAFINI Tommaso.

POLDI Adriano, (Milano) id. Como. — Dal 25 marzo 1917 al 1° ottobre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente BOLASCO Ernesto.

SALA Ulisse, (Como) id. Como. — Dal 25 marzo 1917 al 14 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente DUPLESSIS Onesto.

D'AMORE Pietro, (Ancona) id. Torino. — Dal 25 febbraio 1917 al 1° giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente FABRI Renato.

RAGOZZINO Giovanni, (Napoli) id. Benevento. — Dal 1° ottobre 1916 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente JULINI Giovanni.

FORCHIELLI Antenore, (Forlì) id. Forlì. — Dal 25 marzo 1917 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente AMICARELLI Giovanni.

FLORIANI Mario, (Milano) id. Milano. — Dal 21 gennaio 1917 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente CERVINI Eugenio.

NOCCHI Guido, (Roma) id. Chieti. — Dal 25 marzo 1917 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente POLCARI Mario.

CORSO Antonio, (Sassari) id. Sassari. — Dal 26 luglio 1917 al 20 aprile 1917. Seguirà nel ruolo il tenente PAPI Remo.

CAVAZZONI Arnaldo, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia. — Dal 26 luglio 1917 al 14 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente TANZARELLA Giovambattista.

INGALLATI Andrea, (Taranto) id. Taranto. — Dal 30 settembre 1917 al 28 giugno 1917. Seguirà nel ruolo il tenente CONTI Giovanni.

FLAUTI Mario, (Napoli) id. Napoli. — Dall'11 novembre 1917 al 28 giugno 1917. Seguirà nel ruolo il tenente PASTORE Martino Luigi.

LA FERLITA Giuseppe, (Siracusa) id. Siracusa. — Dal 30 agosto 1917 al 14 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente DELL'ACQUA Ademaro.

ROSSO Emanuele, tenente (Siracusa) distretto Lecce, 72 fanteria. — È stato comandato alla scuola militare di Modena. (*Det. M.* 8-9-1918)

NOTIFICAZIONE.

COPETTA Ugo, tenente (distretto Brescia) reggimento artiglieria a cavallo, centro automobilistico Monza. — Incorso nella destituzione in seguito a sentenza in data 23 luglio 1918 di tribunale militare speciale di guerra d'armata.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1916, con le anzianità sottoindicate: (*D. L.* 25-8 1918).

Con anzianità 14 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MARANI Lionello, (Verona) distretto Verona, comandato battaglione scuole aviatori. — Seguirà nel ruolo il tenente PONZETTO Giuseppe.

MATTEINI Olinto, (Firenze) distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente RUBINI Primo
FURNARI Eduardo, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. FERDA Ettore
NICOSIA Salvatore, (Catania, id. Catania.	Id. id. id. DE GUZ Clemente Pio.
PESSATO Giuseppe, (Padova) id. Padova.	Id. id. id. CANTINI Guido.
PINTOR Carlo, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. ROMANELLI Domenico
PIERMATTEI Adriano. (Spoleto) id. Spoleto	Id. id. id. CARATAZZOLO Francesco

Con anzianità 21 gennaio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

SERRA Antonio (Sassari) distretto Sassari comandato battaglione scuole aviatori.	Seguirà nel ruolo il tenente DRESDA Augusto.
SAN MARTINO Antonio, (Milano) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente ZINNAI Nicola.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BERTOLAZZI Ennio, (Treviso) distretto Treviso	Seguirà nel ruolo il tenente SERANI Ugo.
MAGALOTTI Lorenzo, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. BRIOSCHI Umberto.
RISPOLI Alfredo, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. PIGNATARO Domenica.
MARCON Gabriele, (Venezia) id. Rovigo	Id. id. id. COANA Vittorio.

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

TAVERNA Francesco, (Savona) distretto Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente SPALLINO Lorenzo.

Con anzianità 29 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

SCAGNOLARI Alfeno, (Pavia) distretto Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente CIAROCCA TARANTA Amedeo.
RUSSO Salvatore, (Siracusa) id. Siracusa.	Id. id. id. NICOLAI Guglielmo
COSTA Giovanni, (Messina) id. Messina.	Id. id. id. BORSELLINO Francesco.
BRANDAZZA Serafino, (Lodi) id. Lodi.	Id. id. id. SPADEA Giovanni.
COLASURDO Vittoriao, (Chieti) id. Chieti.	Id. id. id. FRANCHINI Alfredo.
DE PAOLI Ettore, (Lodi) id. Lodi.	Id. id. id. CAMOGLI Francesco.
PERRUCHOD Ambrogio, (Ivrea) id. Ivrea.	Id. id. id. TOSCANO Rosario.

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MANZIONE Giovanni, (Campagna) distretto Campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente GIOVALISCO Achille.
GAGIOSO Giacinto, (Savona) id. Savona.	Id. id. id. MASSOCCO Lorenzo.
NORI Nicola, (Macerata) id. Macerata.	Id. Id. id. PRUSSO Augusto.
CAIOLA Edoardo Carlo. (Caltanissetta) id. Caltanissetta.	Id. id. id TELLA Rocco.

Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

ASSETTA Ulisse, (Cagliari) distretto Cagliari.	Seguirà nel ruolo il tenente ARRIGHETTI Giuseppe
ROSSIGNOLI Vincenzo, (Livorno) id. Livorno.	Id. id. id. GALASSO Natale.
MASSOLE Edoardo, (Vercelli) id. Vercelli.	Id. id. id ADDARIO Francesco.

Con anzianità 26 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

LOMBARDI Guido Mario, (Campobasso) distretto Campobasso.	Seguirà nel ruolo il tenente CERRI Siro.

Con anzianità 30 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

BORGIA Salvatore, (Catanzaro) distretto Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il tenente RUVIOLI Francesco.
DANIELI Giovanni, (Arezzo) id. Arezzo.	Id. id. id OTTONI Francesco.

Con anzianità 4 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

PRESTI Ferdinando, (Napoli) distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente Iossa Carlo.

Con anzianità 14 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

GESUITA Salvatore, (Roma) distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente Benvenuto Raffaele.

Con anzianità 1° *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data:*

MAXIA Giuseppe, (Cagliari) distretto Cagliari.	Seguirà nel ruolo il tenente Torrano Raffaele

Con anzianità 4 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

MAZZUCCHELLI Emilio, (Como) distretto Como.	Seguirà nel ruolo il tenente Castorina Marino

Con anzianità 12 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

SERRA Alfredo, (Messina) distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente Genovesi Cesare.
MAINARDI Luigi, (Pistoia) id. Firenze.	Id. id. id. Clementi Giovanni.
COMELLI Dante, (Bologna id. Roma.	Id. id. id. Castellano Edoardo.
MARIANI Mario, (Pesaro) id Pesaro.	Id. id. id. Tonolli Silvestro.
CLERICI Fausto, (Milano) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente Rigoletto Vittorio.
CAIULO Giovanni, (Lecce, id (Catania).	Id. id. id. Leone Pietro.
ALESSI Rosario, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. Ballestra Luigi.

Con anzianità 29 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

BUCCERI Orazio, (Palermo) distretto Siracusa	Seguirà nel ruolo il tenente Savarese Salvatore.
LANDOLINA Ernesto, (Siracusa) id. Cefalù.	Id. id. id. Saladino Camillo.

Con anzianità 19 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918.

RONCHI Ernesto, (Novara) distretto Novara.	Seguirà nel ruolo il tenente Sarzani Enrico.

Con anzianità 20 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918.

STELLACCI Gaetano, (Bari) distretto Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente Mancini Primo Alfredo.

Con anzianità 17 *marzo* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *aprile* 1918.

SEVERINI Raffaele (Chieti) distretto Chieti.	Seguirà nel ruolo il tenente Fidanza Mario.
GILARDI Achille, (Pavia) id. Pavia.	Id. id. id. Gonella Angelo.
SARONNO Melchiorre, (Novara) id. Novara	Id id. id Armellini Luigi.

Con anzianità 24 *marzo* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal dal* 1° *aprile* 1918:

MARCHEGIANI Giuseppe, (Siracusa) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente Rosso Giuseppe.

Con anzianità 12 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

BIGATTO Carlo, (Torino) distretto Ivrea.	Precederà nel ruolo il tenente Drago Giulio
GAMBARO Giuseppe, (Genova) id Genova,	Seguirà nel ruolo il tenente Pessina Alfonso.

Con anzianità 15 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

SERRA Eugenio, (Casale Monferrato) distretto Casale Monferrato.	Seguirà nel ruolo il tenente Lombardi Ugo.
MARIANI Carlo, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia).	Id. id id. Bacchi Decio.

COGGIOLA Felice, (Alessandria) distretto Alessandria	Seguirà nel ruolo il tenente GATTI Giuseppe.
GRECO Pasquale, (Messina) id. Messina.	Id. id. id. FUSCO Arcangelo Raffaele.
RAPIS Ignazio, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. MORELLI Guido.
PIAZZA Carlo, (Novara) id. Novara.	id. id. id. MAGNINI Alessandro.

Con anzianità 31 *maggio* 1918 *con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

MARESCALCO Corrado, (Siracusa) distretto Siracusa.

Con anzianità 9 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

AMADIO Timoleone, (Ferrara) distretto Ferrara.

Con anzianità 11 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

FARINA Severo, (Milano) distretto Monza.

Con anzianità 1° *luglio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1918:

MARRETTA Vincenzo, (Palermo) distretto Palermo.

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1916, con le anzianità sottoindicate: (*D. L.* 25-9-1918).

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

PEROTTI Giacomo, (Voghera) distretto Voghera.	Seguirà nel ruolo il tenente PINOTTI Armando.
RICCHI MAMI Guido, (Milano) centro automobilistico Roma.	Id. id. id. RUSCO Dario.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

FANELLI Fernando, (Roma) distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente SONSINI Enrico.
MASI Giuseppe, (Lecce) id. Lecce	Id. id. id. PETRULLI Mario.
FOSSATI Luigi, (Monza) id. Monza.	Id. id. id. PERUGINI Gustavo Luigi
BUCCALLI Lodovico, (Monza) id. Monza	Id. id. id. RODRIGUEZ Fernando.
PARIGI Fernando, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. DE MARINIS Giuseppe.

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CAPUANO Pasquale, (Napoli) distretto Salerno.	Seguirà nel ruolo il tenente MASTROMATTEI Vincenzo.

Con anzianità 30 *settembre* 1917 *e decorrenza per gli assegni dal* 1° *ottobre* 1917:

SALOTTO Sesto, (Padova) id. Padova.	Seguirà nel ruolo il tenente BARONE Luigi.

Con anzianità 14 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

DEMICHELE Antonino, (Palermo) (comandato deposito aeronautica) id. Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente GESUITA Salvatore.
LEONARDI Alessandro, (Siracusa) id. Siracusa.	Id. id. id. MAFFEI Adolfo.
VERZA Alceo, (Milano) (comandato deposito aeronautica) id. Varese.	Id. id. id. D'EUGENIO Olinto.

Con anzianità 11 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

MACERATA Giorgio, (Genova) distretto Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il tenente IOELE Giuseppe.

Con anzianità 22 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

GUERRA Francesco (Salerno), distretto Campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente MASCIO Guglielmo.

Con anzianità 1 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

DE MEO Gennaro, (Caserta) distretto Gaeta.
MELORIO Roberto, (Caserta) id. Gaeta,
| Seguirà nel ruolo il tenente AIME Umberto
Id. id. id. GUAZZI Francesco.

Con anzianità 22 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

RIO Giuseppe, (Palermo) distretto Cefalù,
| Seguirà nel ruolo il tenente TUFARELLI Davide.

Con anzianità 20 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

MONGILARDI Gioacchino, (Vercelli) distretto Vercelli.
| Seguirà nel ruolo il tenente MORELLI Giacomo

Con anzianità 27 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

CINOTTI Emilio Quirino, (Varese) distretto Varese.
LANGIN Pietro, (Sassari) id. Sassari.
| Seguirà nel ruolo il tenente RONCHETTI Italo.
DE LUCA Igino, (Gaeta) id. Gaeta.
RIVA Riccardo, (Lodi) id. Lodi.
| Seguiranno nel ruolo il tenente SAVANI Abramo

Con anzianità 28 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

MARCHESE Oreste (Messina) distretto Messina.
| Seguirà nel ruolo il tenente FARRUGGIO Giuseppe.

Con anzianità 10 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

SOLINAS Ignazio, (Milano) distretto Milano
DANELLI Giuseppe (Cuneo) id. Cuneo
| Precederà nel ruolo il tenente CATINI Vincenzo
Seguirà nel ruolo il tenente ORABONA Modestino.

Con anzianità 17 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

MARSETTI Giacomo Battista, (Lecce) distretto Lecce.
| Seguirà nel ruolo il tenente BARBERIS Pio.

Con anzianità 24 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

LAJMO Pietro, (Palermo) distretto Trapani.
| Seguirà nel ruolo il tenente ALBANESI Tobia

Con anzianità 5 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

DI DOMENICO Lorenzo, (Milano) distretto Milano.
| Seguirà nel ruolo il tenente VITALE Salvatore.

Con anzianità 12 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

AUMILLER DI VANDAC Dhyalma, (Padova) distretto Padova.
URIONI Vittorio, (Milano) id. Varese.
ALLIZIA Floriano, (Firenze) id. Firenze.
| Seguiranno nel ruolo il tenente BIGATTO Carlo.

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado di tenente, in applicazione dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666, con la anzianità sottoindicate: (*D. L. 25 8 1918*)

Con anzianità 27 luglio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

SANI Luigi, (Piacenza) distretto Piacenza.
ANFREDONIA Eugenio, (Napoli) id. Benevento.
LAMASI Gaetano, (Siracusa) id. Lecce.
| Seguirà nel ruolo il tenente RICCIO Giulio
Id. id. id. IULINI Giovanni
Id. id. id. MASIERO Giuseppe.

Con anzianità 1° ottobre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

PEZZONI Filippo, (Venezia) distretto Venezia.	Seguirà nel ruolo il tenente LIVRANI Giovanni.

I seguenti sottotenenti, sono promossi al grado di tenente, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1616, con le anzianità sottoindicate: (*D. L.* 25-8-1918).

Con anzianità 11 maggio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

SANTUCCI Gaetano, (Roma) distretto Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente JUVARRA Giulio.
LEONE Salvatore, (Palermo) id. Siracusa.	Id. id. id. BICHI RUSPOLI FORTEGUERRI PANNILINI Lorenzo.
ABBATELLI Vincenzo, (Catania) id. Catania	Id. id. id. MELARDI Giovanni.
AMMIRATI Francesco, (Napoli) id. Nola.	Id. id. id. SCURCI Pietro.

Con anzianità 1° giugno 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

ACQUISTAPACE Federico, (Foggia) distretto Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente RAGNISCO Ugo.
CASTOLDI Angelo, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. SAVOINI Antonio.
TONIUTTI Antonio, (Sacile) id. Sacile.	Id. id. id. ZINZANI Aroldo.
CALVANI Luigi, (Bari) id. Bari.	Id. id. id. MICCARELLI Ernesto.

BONI Alberto, caporale maggiore 9ª compagnia sanità, ascritto alla milizia territoriale che ha frequentato il corso allievi ufficiali presso un reparto mobilitato - Nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 30 settembre 1917, ed assegnato per residenza e per mobilitazione distretto Roma.

Precederà nel ruolo il sottotenente QUINTARELLI Giuseppe. (*D. L.* 5-9-1918).

CULATTI Giacomo, soldato deposito 72 fanteria, ascritto alla milizia territoriale che ha frequentato il corso allievi ufficiali presso un reparto mobilitato. - Nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 12 maggio 1918 ed assegnato per residenza e per mobilitazione distretto Rovigo.

Seguirà nel ruolo il sottotenente PERTUSIO Pietro. (*D. L.* 5-9-1918)

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, che hanno frequentato il corso allievi ufficiali, presso i comandi di corpo d'armata territoriali, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 7 luglio 1918: (*D. L.* 5-9-1918).

	Distretti di residenza	Distretti di mobilitazione
BARTOLOMEI Donato Alfredo.	Avellino	Avellino.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente CANGIALOSI Diego.	
LA ROCCA Pasquale.	Potenza	Potenza.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente REALE Andrea.	
GIORDANO Emilio.	Napoli	Napoli.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente LIZZINI Giunio Bruno.	
CONFORTI Antonio.	Napoli	Napoli.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente CURCIO RUBATINI Alberto.	
MORI Giuseppe.	Parma	Parma.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente MEDINA Corrado.	
MESOLELLA Salvatore.	Napoli	Napoli.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente SENSI Giovanni.	

SATARIANO Salvatore.	Palermo	Palermo.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente SANCETTA Antonio.	
COZZOLINO Filippo.	Nola	Nola
	Seguirà nel ruolo il sottotenente CABASINO Giacomo.	

I seguenti sergenti ascritti alla milizia territoriale che hanno frequentato il corso allievi ufficiali, presso un reparto mobilitato, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 7 luglio 1918:

Precederanno nel ruolo il sottotenente DE CUMIS Domenico. (*D. L.* 5-9-1918).

	Distretti di residenza	Distretti di mobilitazione
FERRERO Marco 2ª compagnia sanità.	Casale	Casale.
NAPOLI Carlo, deposito 91 fanteria.	Genova	Genova.
AMERIGHI Marco, id. 1 granatieri.	Firenze	Firenze.
LA GRECA Giacomo, 3° parco automobilistico (Verona).	Catania	Catania.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale che hanno frequentato il 1° corso speciale, allievi ufficiali presso la scuola militare di Caserta, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 7 luglio 1918: (*D. L.* 5-9-1918).

	Distretti di residenza	Distretti di mobilitazione
LUGARESI Augusto, soldato deposito 42 fanteria	Ravenna	Milano
	Seguirà nel ruolo il sottotenente PAROLI Eugenio.	
DE RENZIS Raffaele, id. id. 60 id.	Roma	Roma
	Seguirà nel ruolo il sottotenente DE TIBERIIS Clemente.	

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale provenienti da un corso obbligatorio allievi ufficiali sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 14 luglio 1918

A senso della circolare n. 13800 del 2 giugno 1917 dovranno continuare a prestare servizio presso l'ufficio o stabilimento al quale sono ora addetti: (*D. L.* 5-9-1918).

	Distretti di residenza	Distretti di mobilitazione
FERRARO Mario, deposito 90 fanteria.	Genova	Genova.
CORTESE Giuseppe, id. 90 id.	Genova	Genova.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale che hanno frequentato il 2° corso speciale, allievi ufficiali presso la scuola militare di Parma, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa arma di fanteria, con anzianità 14 luglio 1918: (*D. L.* 5-9-1918).

	Distretti di residenza	Distretti di mobilitazione
PASOTTI Egidio.	Pavia	Pavia.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente PIAZZESI Amedeo.	
IANNI Mariano.	Roma	Roma.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente MANCONI Amico.	

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, che hanno frequentato il corso presso la scuola allievi ufficiali del corpo di spedizione Albania-Macedonia, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa arma di fanteria: (*D. L.* 5-9-1918).

	Distretti di residenza	Distretti di mobilitazione
BERGAMASCHI Severo, soldato distretto Avellino.	Milano	Milano.
CATTI Vittorio, sergente, id. Voghera.	Casale	Casale.
FRATESCHI Italo, caporale, id. Arezzo	Lucca	Lucca.
SCAGNOLARI Armando, soldato, id. Bologna.	Bologna	Bologna.
DELITALA Pietro, caporale, id. Macerata.	Sassari	Sassari
CALIENDO Silvio, id. id. Napoli	Napoli	Napoli.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino del 24 settembre 1918 per assumere servizio in uno dei reparti di milizia territoriale da esso distretto dipendenti.

Quelli appartenenti a truppe d'oltremare assumeranno servizio presso corpi o reparti designati dai rispettivi comandi di truppa. (*D. L.* 5-9-1918).

	Distretto di residenza	**Distretto di mobilitazione**
LOTTI Antonio, sergente maggiore, deposito 3 fanteria	Pesaro	**Pesaro**
CALZA Pietro, id. id., 2ª compagnia sanità	Alessandria	**Alessandria.**
TREVISANI Achille, id. id., distretto Voghera.	Pavia	**Voghera.**
ZENOBI Umberto, sergente, deposito 81 fanteria.	Firenze	**Arezzo.**
SEMORILE Vittorio, id., id. 77 id	Genova	**Genova.**
BALSAMO Domenico, id. distretto Catania	Catania	**Catania.**

SANNICANDRO Eugenio, sottotenente distretto Gaeta (indisponibile). — Cessa dal 15 aprile 1918, di essere indisponibile, ed assegnato effettivo per mobilitazione distretto Gaeta. (*Dec. M.* 4-9-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

Provvedimenti disposti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero:

(*D. L.* 5-9-1918 — *D. C. S.* 20-7-1918).

MONTÙ cav. Carlo, colonnello artiglieria 30 campagna, distretto Torino. — Nominato comandante di reggimento mobilitato.

CAPITANI.

I seguenti capitani d'artiglieria sono promossi maggiori con le anzianità e decorrenze per gli assegni sottosegnate: (*D. L.* 5-9-1918).

Con anzianità 16 settembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

BEDINI Giulio, 13 campagna (gruppo speciale artiglieria) distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il maggiore BILLIA Pompeo.

Con anzianità 8 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918:

BEDUSCHI Mazzino, 3 fortezza, distretto Roma | Seguirà nel ruolo il maggiore ZANNINOVICH Ugo.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti capitani di milizia territoriale di artiglieria promossi al grado attuale per merito di guerra coi decreti luogotenenziali per ciascuno a fianco indicati, sono autorizzati a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918:

TUMEDEI Cesare, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri) distretto Bologna	Decreto luogotenenziale 10 febbraio 1918.
SILVA Michele, 10 fortezza (comandato servizi automobilistici), id. Milano	Id. id. 26 agosto 1917.

TENENTI.

I seguenti tenenti di milizia territoriale arma di artiglieria sono promossi capitani con le anzianità e decorrenze per gli assegni sottosegnate: (*D. L.* 5-9-1918).

Con anzianità 25 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918:

IACONA NOTARBARTOLO Nicolò, 10 fortezza (automobilisti), distretto Palermo.	Precederà nel ruolo il capitano TIZZANI Mario.
CORTI Lorenzo, 29 campagna, id. Roma.	Seguirà nel ruolo il capitano VERDUN NOBILE DEI CONTI DI S. NICOLAO E NOBILE DEI SIGNORI DI CANTOGNO Paolo.

I seguenti tenenti di milizia territoriale di fanteria, sono trasferiti con lo stesso grado e con l'anzianità a fianco di ciascuno indicata, nella specialità treno di artiglieria in applicazione dell'art. 14 del decreto luogotenenziale 1916, n. 1652.

Sono assegnati al 10 fortezza continuando a prestar servizio presso i reparti cui sono presentemente addetti: (*D. L.* 5-9-1918).

PORRETTI Enea, 21 artiglieria campagna (centro automobilistico Faenza).	Con anzianità 25 febbraio 1917.
GATTINONI Tullio, reggimento artiglieria a cavallo (centro automobilistico Monza), distretto Milano.	
PAGLIASSA Domenico, 25 artiglieria campagna (id. id. Torino), id. Genova.	Id. id. 25 marzo 1917.
CENA Carlo, reggimento artiglieria a cavallo (id. id. Mantova), id. Torino.	
MARENTINI Adolfo, id. id. id. (id. id. Mantova), id. Genova.	Id. id. 31 maggio 1917.
RAMPINI Enrico, id. id. id. (id. id. Monza), id. Brescia.	Id. id. 30 settembre 1917.

I seguenti tenenti di milizia territoriale dell'arma di fanteria, sono trasferiti nella specialità treno di artiglieria con lo stesso grado e con le anzianità a fianco di ciascuno indicata, in applicazione dell'art. 14 del decreto luogotenenziale 20 dicembre 1916, n. 1652.

Sono assegnati al 10 fortezza continuando a prestare servizio presso i reparti cui sono presentemente addetti: (*D. L.* 5-9-1918).

BERNASCONI Ferdinando, 25 artiglieria (centro automobilistico Torino), distretto Ascoli Piceno.	Con anzianità 11 maggio 1916.
BAFFA Luigi, reggimento artiglieria a cavallo (id. id. Mantova), id. Milano	Id. id. 30 dicembre 1916.
MANZINI Attilio, (id. id. Monza), id. Reggio Emilia.	Id. id. 30 settembre 1917.
FERRARIO Carlo, Milano id. Milano.	Id. id. 1° novembre 1917.

TRIÀ Marco, tenente di artiglieria 9 fortezza, distretto Bari — La sua anzianità è rettificata e stabilita al 27 luglio 1916, in applicazione dell'art. 10 del decreto luogotenenziale 18 giugno 1916, n. 666, seguendo nel ruolo il pari grado MARANO Marco. (*D. L.* 5-9-1918)

L'anzianità dei seguenti tenenti di artiglieria è rettificata e stabilita come appresso in applicazione dell'articolo 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62: (*D. L.* 5-9-1918).

Al 4 giugno 1916:

BRENZONI Angelo Michele, 9 fortezza, distretto Verona.	Seguirà nel ruolo il tenente PALOCA Ernesto.
MAZZA Adolfo, 4 id., id. Roma.	Id. id. id. VERDI Alberto.
TRAVERSA Antonino, 4 id., id. Roma.	Id. id. id. BOZZI Leopoldo.
PROMICERJ Ugo, 4 id., id. Taranto	Id. id. id. PACCAGNELLA Alberto.
PORTA Guido, 7 id., id. Como	Id id. id. LANFRANCHI Alessandro
LORUSSO Pietro, 4 id., id. Bari.	Id. id. id GALLO Giovanni
DONATELLI Nicola, 1 id., id Genova	Precederà nel ruolo il tenente BABINI Antonio.
ROMANO Federico, 4 id., id. Bari	Seguirà nel ruolo il tenente MALIMBERTI Alberto.

Al 21 dicembre 1916:

VIRGILIO Nicola, 4 fortezza, distretto Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente GAMBARDELLA Francesco

Al 28 ottobre 1917:

SIGNORINO Vincenzo, 13 campagna (controaerei), distretto Cefalù.	Precederà nel ruolo il tenente DUDAN Dino.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di artiglieria sono promossi tenenti con le anzianità e decorrenza per gli assegni sottosegnate: (*D. L.* 5-9-1918).

Con anzianità 4 giugno 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CARATOZZOLO Carmelo, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Precederà nel ruolo il tenente BONAPINI Ettore,

Con anzianità 29 ottobre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

LO CASCIO Eugenio, 3 fortezza distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente AMADORI Giovanni.

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

SALVATORELLI Luigi, 30 campagna, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente FLAMINI Carlo.
ZAHAMI Agostino, 24 id., id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente CHITI Giuseppe.

Con anzianità 22 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1 giugno 1917:

BONTIGLIO Gaetano, 7 fortezza, distretto Milano	Seguirà nel ruolo il tenente SOLIMENE Ugo.
SOLIANO Angelo, 5 id., id Ancona	Id id., id. CALVI Ernesto.

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1 giugno 1917:

CAVALIERE Vincenzo, 4 fortezza, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente TONOLO Angelo.

Con anzianità 29 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

SCADUTO Gioacchino, 4 fortezza, distretto Palermo	Seguirà nel ruolo il tenente MELCHIORRE Edmondo.

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

PALME Gino, 2 fortezza, distretto Lucca.	Precederà nel ruolo il tenente BRONCO Silvio.

Con anzianità 28 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

CRISPO Pietro, 2 fortezza (1).	Seguirà nel ruolo il tenente AMICI Filippo.

Con anzianità 10 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918;

PASINO Annibale, 23 campagna, distretto Alessandria.	Seguirà nel ruolo il tenente FURFARO Domenico.

Con anzianità 10 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918;

PETTINARI Luigi, reggimento campagna Foligno (1).	Seguirà nel ruolo il tenente MATEROZZOLI Alessandro
ROSSI Carlo, 3 fortezza.	Id. id. id. ZUCCHINI Gian Franco
SALVI Gino, 4 id.	Id. id. id. LAURA G. Battista.
LORO PIANA Aldo, 10 id.	Id. id. id. GUCCI BOSCHI Stefano.
FERRO Giuseppe, 4 id.	Precederà nel ruolo il tenente FOSNARA Giuseppe

Con anzianità 26 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

CRACA Giuseppe, 24 campagna, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente PIZZUTO Vincenzo.

Con anzianità 2 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

TEODORI Paolino, 3 fortezza, distretto Ascoli Piceno.	Precederà nel ruolo il tenente IORIZZO Giovanni.
LAMBROSA Giuseppe, 6 id., id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente IORIZZO Giovanni
CANEPA Francesco, 7 id., id. Alessandria.	
ALLIATA Aldo, 17 campagna, id. Novara.	
FORNARO Bartolomeo, 1 montagna, id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente VEGLIO Marco.
BOZZETTI Angelo, 1 fortezza, id. Pavia.	Id. id. id. BURGHI Carlo.
DEI Flaminio Filippo, 1 campagna, id. Perugia.	Seguiranno nel ruolo il tenente ROCCA Angelo.
MODELLI Giovanni, 8 fortezza, id. Bologna.	
CROSTA Lorenzo, 1 montagna, id. Lecco.	Seguirà nel ruolo il tenente FAVRETTO Giorgio.
SANTAMBROGIO Giovanni, 10 fortezza, id. Milano.	Id. id. id. MARANO Antonio.
RAPETTI Andrea, 7 id., id. Alessandria.	Seguiranno nel ruolo il tenente ASTI Pietro.
SINI Sebastiano, 1 pesante campale, id. Sassari.	
COSTANTINO Pietro, reggimento campagna Venaria Reale (5).	
GALLI Giacomo, 11 campagna, distretto Voghera.	Precederà nel ruolo il tenente BARTOLO Francesco.
SOZZI Francesco, 2 pesante campale, id. Catania.	Id. id. id. EPICOCO Cosimo.
BUONCOMPAGNI Tommaso, 1 id., id., id. Frosinone.	Seguirà nel ruolo il tenente VIOLI Germano.

Con anzianità 5 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

MATTEI Aldo, 8 fortezza, distretto Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente GUGLIELMETTI Umberto.

Con anzianità 10 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

STRADELLA Mentore, 2 montagna.	Id. id. id. VIVARELLI Ferruccio
GRISAFI Antonio, 6 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente CASTELLI Nicola
SCOTTI Ermanno, reggimento campagna Vigevano (3)	Seguiranno nel ruolo il tenente ALESSI Guido.
BARBAVARA Luigi, 9 campagna.	
CESANA Guido, reggimento campagna Venaria Reale (5).	Seguirà nel ruolo il tenente TALAMONI Mario.
STRINASACCHI Giulio, reggimento artiglieria a cavallo.	Seguiranno nel ruolo il tenente DE MARTINI Giuseppe.
GUGLIERI Arnaldo, 16 campagna.	
DALLA VILLA Francesco, 31 id.	

Con anzianità 26 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

TRAVERSO Angelo, 8 fortezza, distretto Voghera.	Precederà nel ruolo il tenente ASTE Giov. Battista
PROFUMO Giuseppe, 1 id.	Seguirà nel ruolo il tenente CASAROTTI Luigi.
ASSISI Francesco, 8 fortezza, id Reggio Emilia.	Id id id FROSINI Alessandro.
MONTANI Ercole, 9 id , id Spoleto.	Id. id id. MILARDI Giuseppe.
ROSSI Duilio, 10 id., id. Forlì.	Precederà nel ruolo il tenente MONTI Riccardo.
LOSAVIO Ernesta, 1 p sante campale, id Bari.	Id id. id PRAVETTONI Francesco
DELLA MURA Giuseppe, 8 compagna, id Verona.	Seguirà nel ruolo il tenente CARBONI Stanislao
MONACO Vittorio, 2 pesante campale, id. Caserta.	Seguiranno nel ruolo il tenente MARI Carlo
COLASSO Vittorio	
POLINELLI Giuseppe, 28 campagna, distretto Parma	Seguirà nel ruolo il tenente RICCIONI Rodolfo.
RICCHIZZI Raffaele, 2° pesante campale, id Bari	Id id. id IGNESTI Guido.
SARBATANI Giovanni, reggimento campagna Bologna (3)	Precederà nel ruolo il tenente MANNACCIO SODERINI Piero.
ROCCO Paolo, 31 campagna, id Napoli	Seguirà nel ruolo il tenente LEVIS Giuseppe.
MANNUCCIO Mario, 1 montagna, id Castrovillari	Id id id VEGEZZI Aldo
PAOLUCCI Giuseppe, 1 id., id. Benevento	Precederà nel ruolo il tenente GIORDANO Anselmo

TRELEANI Pio, sergente 10 fortezza, distretto Pavia. — Nominato sottotenente nella milizia territoriale d'artiglieria con anzianità 23 giugno 1918, seguendo nel ruolo il pari grado TADDEI Carlo.

Viene assegnato all'8 fortezza al deposito del quale si presenterà il mattino del 24 settembre 1918 per imprendervi servizio. (*D. L.* 23-6-1918)

FERRARI Emilio, soldato 8 fortezza, che ha frequentato il 2° corso obbligatorio presso l'accademia militare — Nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma d'artiglieria, con anzianità 26 agosto 1917, seguendo nel ruolo il pari grado ODDONE Mario.

È assegnato al 5 fortezza al deposito del quale si presenterà il mattino del 24 settembre 1918 (*D. L.* 5-9-1918).

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale ammessi agli esami del corso allievi ufficiali presso il deposito di aeronautica (dirigibilisti-aerostieri) sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di artiglieria, con anzianità 14 luglio 1918 ed assegnati ai corpi per ciascuno indicati:

I medesimi, ai sensi della circolare 7800 del 2 giugno 1917, dovranno continuare a prestar servizio presso gli uffici o stabilimenti ove erano anteriormente addetti: (*D. L.* 5-9-1918)

TINCHELLI Nemo, caporale 32 campagna, distretto Modena.	8 fortezza.
MORUCCI Elvezio, soldato 2 fortezza, id. Livorno.	3 id

BIGI Giorgio, militare, ascritto alla milizia territoriale, che ha compiuto il corso allievi ufficiali presso il deposito scuola bombardieri. — Nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di artiglieria, con anzianità 26 luglio 1918, ed assegnato al 33 campagna, rimanendo comandato in servizio deposito suddetto: (*D. L.* 5-9-1918).

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa arma di artiglieria. Sono assegnati al corpo per ciascuno indicato, al deposito del quale dovranno presentarsi il mattino del 24 settembre 1918: (*D. L.* 5-9-1918).

CARNEVALOSI Mario, sergente maggiore 8 fortezza, distretto Firenze.	1 fortezza.
DURANDO Carlo, id. id , id Torino	6 id.
ROCCHI Attilio, sergente, id. Massa.	2 id
DELL'OMODARME Pietro, id., id. Lucca	10 id.
PARETO Luca, id , id Genova	1 id.

I seguenti sottotenenti nella milizia territoriale di artiglieria, sono trasferiti, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali della riserva dell'arma stessa, in applicazione dell'art. 6 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, passando effettivi al proprio distretto di residenza:

(*D. L.* 5-9-1918)

GIACCHERO Silvio, 6 fortezza, distretto Torino | MARINA Cesare, 1° fortezza, distretto Genova

I seguenti sottotenenti nell'arma di artiglieria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio: (*D. L.* 5-9-1918)

PAGLIARULO Vito, 1 montagna, distretto Bari. | PIATTA Giacomo, 7 fortezza, distretto Como

CHELUCCI Guglielmo, sottotenente di milizia territoriale 2 fortezza, distretto Pistoja — Rimosso dal grado.

Seguirà come soldato le sorti della classe alla quale appartiene (*D. L.* 8-9-1918)

BERRETTINI Federico, sottotenente milizia territoriale d'artiglieria | Assegnato 5 fortezza.

(*D. L.* 8-9-1918)

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

MAMELI Fisio, capitano di milizia territoriale 1 genio, distretto Pavia. — Già promosso capitano di milizia territoriale per merito di guerra con decreto del Comando Supremo 29 dicembre 1916 e confermato con decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917 è autorizzato a fregiarsi dei distintivi di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1918.

TENENTI.

GRUGNOLA Renzo, tenente 1 genio, distretto Milano. — Promosso capitano per meriti eccezionali con anzianità 8 luglio 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918 in applicazione dell'articolo 1 della legge 8 giugno 1913, n. 601, modificato dall'articolo 1 del decreto luogotenenziale n. 1267 del 9 agosto 1917. (*D. L.* 5-9-1918)

L'anzianità dei seguenti tenenti del genio è rettificata e stabilita come appresso in applicazione dell'articolo 35 del decreto luogotenenziale, n. 62 del 17 gennaio 1918: (*D. L.* 5-9-1918).

Al 18 maggio 1916:

PULINI Gino, 1 genio, distretto Roma | Precederà nel ruolo il tenente BUGLIELLI Remo.

Al 4 giugno 1916:

DE GIRONIMO Luigi, 1 genio, distretto Napoli. | Precederà nel ruolo il tenente MILLETT Paolo.
CHIOCCARELLI Roberto, 1 id., id. Foggia | Seguirà nel ruolo il tenente MARESCA Vincenzo.
RAMPOLLA Giovanni, 6 id., id. Roma. | Id. id. id. BONETTI Pietro.

SCAPIN Domenico, tenente 2 genio, distretto Padova — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 5-9-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti del genio sono promossi tenenti: (*D. L.* 5-9-1918).

Con anzianità 28 *maggio* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

MASSARI Gio. Batta, 3 genio, distretto Firenze. | Precederà nel ruolo il tenente RESTA-PALLAVICINI Uberto.

Con anzianità 4 *giugno* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

RACCANELLI Silvio, 1 genio, distretto Belluno. | Seguirà nel ruolo il tenente SANTAGATA Luigi.
FARINA Felice, 5 id., id. Casale. | Precederà nel ruolo il tenente FRESCHI Luigi.

Con anzianità 1 *gennaio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917.

MIONE Riccardo, 3 genio, distretto Venezia | Seguirà nel ruolo il tenente D'AMATO Federico

Con anzianità 22 *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

STECCANELLA Emilio, 2 genio, distretto Verona. | Seguirà nel ruolo il tenente ALBANICO Alberto

Con anzianità 29 *luglio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

RANDI Giulio, 1 genio distretto Roma. | Precederà nel ruolo il tenente ZANNONI Guido

Con anzianità 4 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

CHIARIERI Camillo Luigi, 3 genio, distretto Firenze. | Precederà nel ruolo il tenente D'ERAMO Adolfo.

Con anzianità 29 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

RUDA Guido, 5 genio, distretto Torino. | Seguirà nel ruolo il tenente FERRERO Luigi.
BASILE Angelo, 1 id., id. Potenza. | Precederà nel ruolo il tenente CARBONE Adriano.
ZECCHI Renato, 5 id., id. Bologna. | Seguirà nel ruolo il tenente TASSINARIO Aurelio

Con anzianità 30 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

CORRIDI Mario, 1 genio, distretto Varese. | Precederà nel ruolo il tenente CIVETTA Gio. Maria

Con anzianità 31 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

OLETTI Norberto, deposito aeronautica (dirigibilisti aerostieri), distretto Roma. | Precederà nel ruolo il tenente MARCHISIO Pietro.
TOMMASI Carlo, 1 genio, id. Roma. | Id. id. id. ARREGHINI Natale.

Con anzianità 28 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

CRISAFULLI Domenico, 1 genio, distretto Catania. | Seguirà nel ruolo il tenente BOCCA Enrico

Con anzianità 28 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

DEL GRANDE Erasmo, 1 genio, distretto Milano. | Precederà nel ruolo il tenente AVENATI BASSI Camillo.
TACOLI Guido, 2 id., id. Modena. | Seguirà nel ruolo il tenente FERRERO Sebastiano.

Con anzianità 20 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

SRAFFA Piero, 1 genio, distretto Torino. — Precederà nel ruolo il tenente FATTA Girolamo
OREGLIA Francesco, 2 id., id. Mondovì
GIBELLATO Luigi, 2 id., id. Padova. — Precederanno nel ruolo il tenente NEGRI Luigi

Con anzianità 10 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

SALA Paolo, 1 genio.
DE PAZZI Cosimo, 2 id. — Precederanno nel ruolo il tenente SARDONE Nicola.
GRIPPA Enrico, 2 genio.
SERRA Luigi, 2 id. — Seguiranno nel ruolo il tenente SARDONE Nicola.

Con anzianità 22 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

NISTRI Martino, deposito aeronautica. — Precederà nel ruolo il tenente SPATARO Giuseppe.

Con anzianità 26 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918

CAVANENGHI Vittorio, 5 genio — Precederà nel ruolo il tenente TAPPA Luigi.
BAFFICO Carlo, 2 id., distretto Messina. — Id. id. id. SALA Guido.
PEDRETTI Paolo, 2 id., id. Orvieto. — Seguirà nel ruolo il tenente SIENA Ugo.
TRUFFA Oreste, 1 id., id. Pavia.
CARMI Giorgio, 1 id., id. Parma. — Seguiranno nel ruolo il tenente SORBO Antimo.

Con anzianità 30 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

PALLI Aldo, 1 genio, distretto Catanzaro.
PEDRAZZINI Guglielmo, 1 id., id. Milano. — Seguiranno nel ruolo il tenente BUZZONI Lorenzo.
MAGGIONI Alessandro, 6 id. — Seguirà nel ruolo il tenente CESARONI Ugo.

Con anzianità 30 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

MASCHERPA Giuseppe, 6 genio, distretto Monza.

Con anzianità 28 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918

HINNA-DANESI Renato, battaglione aerostieri, distretto Roma.

FROLA Mario, soldato, distretto Casale, che ha compiuto il 1° corso allievi ufficiali presso il comando di aeronautica è nominato sottotenente di milizia territoriale arma del genio, con anzianità 23 agosto 1917, seguendo nel ruolo il pari grado FRANCHI Camillo. È assegnato al deposito aeronautica (aviatori).

(*D. L.* 5-9-1918).

I seguenti militari che hanno frequentato un corso allievi ufficiali in zona di guerra sono nominati sottotenenti di milizia territoriale con anzianità 25 marzo 1918.

I comandi dei reparti nei quali sono effettivi i sottotenenti sottoelencati segnaleranno a questo Ministero (direzione generale, personale ufficiali, divisione seconda, sezione prima, congedo), i reparti presso i quali essi prestano servizio ed i depositi dai quali i reparti stessi dipendono: (*D. L.* 5-9-1918).

CANDELI Cipriano, sergente.
ROINI Olinto, caporale.
SPEDALI Pietro, soldato.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 24 settembre 1918 per imprendere servizio: (*D. L.* 5-9-1918).

BERNACCHI Eugenio, sergente maggiore, distretto Milano.	1 genio.
LORENZETTI Alfredo, sergente, id. Firenze.	7 id.
CARABELLI Umberto, id., id. Massa	4 id.
GALLINA Roberto, id., id. Torino.	5 id.
DI MARCO Antonino, id., id. Aquila.	5 id.
SABATINO Antonio, id., id. Salerno.	5 id.
STORNIELLO Antonio, soldato, id. Campagna.	1 id.

PAROLARI Filippo, sottotenente di milizia territoriale 2 genio, distretto Verona, già dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. — Reinscritto d'ufficio, nei ruoli di milizia territoriale dell'arma stessa col suo grado e con anzianità 26 novembre 1917, a norma del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13 assegnato al deposito del 2 reggimento genio, a decorrere dal 20 aprile 1918. (*D. L.* 5-9-1918).

I seguenti ufficiali di milizia territoriale, arma del genio, sono trasferiti nel ruolo della riserva a senso dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944 passando effettivo ai rispettivi distretti di residenza: (*D. L.* 5-9-1918.)

MONTI Pietro, sottotenente 2 genio, distretto Casale.	BASLETTA Emilio, sottotenente 1 genio, distretto Pavia.

BOELHONWER Giorgio, sottotenente 6 genio, distretto Livorno — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente di milizia territoriale dell'arma del genio di cui al decreto luogotenenziale 11 marzo 1917.

Seguirà come soldato le sorti della sua classe di leva. (*D. L.* 5-9-1918).

CORPO SANITARIO MILITARE.

CAPITANI.

I seguenti capitani medici di milizia territoriale, sono promossi maggiori medici di milizia territoriale con anzianità 10 giugno 1917, e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*D. L.* 5-9-1918).

LOI Bonaventura, distretto Cagliari.	Seguirà nel ruolo il maggiore medico MANFREDA Michele.
DALLA POZZA Giovann. Battista, id. Vicenza.	Id. id. id. SORRISO-VALVO Stanislao.

TENENTI.

I seguenti tenenti medici di milizia territoriale, sono promossi capitani medici di milizia territoriale con anzianità 26 agosto 1917, e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*D. L.* 5-9-1918).

PIOVANELLI Luigi, distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il capitano medico BENELLI Aldo.
CONSOLI Francesco, id. Catania.	Id. id. id. CAPUTO Vincenzo.

I seguenti tenenti medici di milizia territoriale, sono promossi capitani medici di milizia territoriale colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'art. 2, del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*D. L.* 5-9-1918).

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

LONGO Francesco, distretto Pavia.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

ROCCATAGLIATA Mario, distretto Napoli. | Seguirà nel ruolo il capitano medico REGGIANI Carlo.

PIOVANELLI Luigi, tenente medico di milizia territoriale, distretto Firenze. — L'anzianità dell'attuale suo grado 1° luglio 1916, attribuitagli col decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916, è rettificata e portata al 1° aprile 1916. (*D. L.* 29-8-1918).

CONTI Andrea, tenente medico, distretto Campobasso. — Rettificato il cognome come appresso: CONTE Andrea. (*D. L.* 1-9-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti medici di milizia territoriale, sono promossi tenenti medici di milizia territoriale, colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646: (*D. L.* 5-9-1918).

Con anzianità 1° aprile 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

QUEIROLO Ernesto, distretto Genova. | Seguirà nel ruolo il tenente medico LAPPONI Decio.
BERTOLINI Giuseppe, id. Vicenza. | Id. id. id. DURANTE Luigi.

Con anzianità 1° giugno 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

GRASSO Rosario, distretto Catania. | Seguirà nel ruolo il tenente medico DE ROSA Nicola.

GARRIERI Arturo, sottotenente medico, distretto Reggio Emilia. — Rettificato il cognome come appresso: GORRIERI Arturo. (*D. L.* 1°-9-1918).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI.

L'anzianità assoluta dei seguenti tenenti commissari, promossi tali in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, è portata dal 21 dicembre all'11 giugno 1916, e la promozione deve considerarsi come effettuata in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646: (*D. L.* 5-9-1918).

PERINI Alessandro, distretto Venezia. | Seguirà nel ruolo il tenente commissario CIPOLLA Guido
ROSSETTO Giovanni, id. Venezia. | Id. id. id. PERINI Alessandro.
SANCES Riccardo, id. Venezia. | Id. id. id. NODARI Tito.
CAENA Giovanni, id. Venezia. | Id. id. id. BAGATTINI Adelchi.
GALLIMBERTI Ettore, id. Venezia. | Id. id. id. DELFINI Amilcare.

GIOVANNUCCI Curzio, tenente commissario, distretto Roma. — L'anzianità assoluta del contronotato tenente commissario, promosso tale in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, è portata dal 1° dicembre all'11 giugno 1916, in applicazione dell'art. 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62.

Seguirà nel ruolo il tenente commissario PACE Giovanni. (*D. L.* 5-9-1918).

SOTTOTENENTI.

GAVAZZENI Giuseppe, sottotenente commissario, distretto Bergamo. — Promosso tenente commissario in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, con anzianità assoluta 1° giugno 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° agosto 1918.

Seguirà nel ruolo il tenente commissario CASORATI Felice. (*D. L.* 5-9-1918).

PALUMBERI Salvatore, sottotenente commissario, distretto Palermo. — Già dispensato da qualsiasi servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio con decreto luogotenenziale 16 settembre 1915, è inscritto di ufficio a datare dal 1° aprile 1918 nel suo grado e corpo con anzianità assoluta 23 novembre 1917 a senso del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13. (*D. L.* 5-9-1918)

BARBARISI Felice, sottotenente commissario, distretto Roma. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 5-9-1918).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

SOTTOTENENTI.

GASTALDI Andrea, sottotenente, distretto Torino. — Promosso tenente in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 con anzianità assoluta 31 maggio 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1918.

Precederà nel ruolo il tenente **PAMPANINI** Renato. (*D. L.* 5-9-1918).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di amministrazione di milizia territoriale i quali si trovano nelle condizioni dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi tenenti con l'anzianità assoluta sottoindicata: (*D. L.* 5-9-1918).

Con anzianità assoluta 30 *dicembre* 1917 *e con decorrenza assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

MARASCHI Giovanni, distretto Pavia. | Seguirà nel ruolo **PUGLISI** Carmelo.

Con anzianità assoluta 28 *aprile* 1918 *e con decorrenza assegni dal* 1° *maggio* 1918:

RUSSO Francesco, distretto Caltanissetta. | Seguirà nel ruolo **MAIOLI** Luciano.
ALBANESE Alberto, id. Foggia. | Id. id. id. **FIASCHI** Vittorio.
MURATERRA Camillo, id. Varese. | Id. id. id. **MALCHIODI** Luciano.
SALERNO Antonino, id. Trapani. | Id. id. id. **MURATERRA** Camillo.

Con anzianità assoluta 28 *luglio* 1918 *e con decorrenza assegni dal* 1° *agosto* 1918:

SCAGLIETTI Enea, distretto Reggio Emilia. | Seguirà nel ruolo **CAROLI** Tito.
INDRI Giovanni, id. Venezia. | Id. id. id. **PEZZOTTI** Luigi.

Con anzianità assoluta 5 *settembre* 1918 *e con decorrenza assegni dal* 1° *ottobre* 1918:

CAVAZZUTI Eliseo, distretto Modena. | **CACCIARI** Giuseppe, distretto Torino.
CIMA Adelchi, id. Lecco.

UFFICIALI FARMACISTI.

SOTTOTENENTI.

FINAMORE Giuseppe, sottotenente farmacista, distretto Avellino. } Inscritti tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto. (*Det. M.* 8-9-1918).
SEVERI Romolo, id. id., id. Frosinone. }

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

BOERI Osvaldo, tenente. — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 15 febbraio 1917 ed inscritto nella riserva. (*D. L.* 2-9-1917).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

SALINAS cav. Nicola, colonnello. — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 7 maggio 1917 ed inscritto nella riserva. (*D.L.* 2-9-1917).

BIONDO cav. Carlo, colonnello. — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 14 luglio 1917 ed inscritto nella riserva. (*D. L.* 2-9-1917).

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli, sono promossi colonnelli in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità e decorrenza per gli assegni per ciascuno di essi indicate: (*D. L.* 5-9-1918).

PRAMPOLINI cav. Emilio — Con anzianità 31 gennaio 1918 e decorrenza assegni dal 1° febbraio 1918.

AVALLONE cav. Antonio. — Con anzianità 10 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1° aprile 1918.

BENVENUTO cav. Ernesto, tenente colonnello. — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 1° agosto 1917 ed inscritto nella riserva. (*D. L.* 24-3-1917).

NASI cav. Luigi, tenente colonnello. — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 2 dicembre 1915 ed inscritto nella riserva. (*D. L.* 2-9-1917).

BRUNO DEI CONTI DI CUSSANIO E DEI CONTI DI STROPPIANA cav. Vincenzo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 24 marzo 1917 ed inscritto nella riserva. (*D. L.* 2-9-1917).

ARRIGOTTI cav. Secondo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 1° maggio 1917, inscritto nella riserva, e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*D. L.* 2-9-1917).

FREGUGLIA NOBILE DI FERRARA cav. Ugo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 4 luglio 1917, inscritto nella riserva, e nominato cavaliere nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*D. L.* 2-9-1917).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori, sono promossi tenenti colonnelli in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità e decorrenza per gli assegni per ciascuno di essi indicate: (*D. L.* 5-9-1918).

GIORDANO cav. Alberto. — Con anzianità 27 maggio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

FORTUNATO cav. Michele. — Con anzianità 7 ottobre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.

GIUSTINIANI cav. Francesco. — Con anzianità 30 dicembre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918.

ANTONELLI cav. Mariano, maggiore. — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 26 dicembre 1915, ed inscritto nella riserva. (*D. L.* 2-9-1917).

BANDINI cav. Giuseppe, maggiore. — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 25 luglio 1917, inscritto nella riserva, e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*D. L.* 2-9-1917).

CAPITANI.

I seguenti capitani, sono promossi maggiori in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità e decorrenza assegni per ciascuno di essi indicate:

(*D. L.* 5-9-1918).

DE NIEDERHANSERN Odoardo.	Con anzianità 30 agosto 1917 e decorrenza assegni dal 1° settembre 1917.
PANDOLFINI Leonida.	Con anzianità 15 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1° novembre 1917.

USSEGLIO Giacinto, tenente. — Promosso maggiore in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254, con anzianità 17 gennaio 1918 e decorrenza degli assegni, dal 1° febbraio 1918.

LAZZARINI Giuseppe, capitano. — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 26 luglio 1917, inscritto nella riserva, e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. (*D. L.* 2-9-1917).

ARMA DI CAVALLERIA.

MAGGIORI.

BOCCINI Pier Giovanni, maggiore reggimento cavalleggeri di Treviso. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio, dal 16 settembre 1918, continuando nell'attuale destinazione.

(*D. M.* 12-9-1918).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

TENENTI.

FELIZATTI Enrico, tenente. — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 27 maggio 1917 ed inscritto nella riserva. (*D. L.* 2-9-1917).

UFFICIALI DI RISERVA.

STATO MAGGIORE GENERALE.

MAGGIORI GENERALI.

VACCARI cav. Gaetano, maggiore generale. — Chiamato in servizio, con gli assegni, dal 24 giugno al 16 settembre 1918, incluso. (*D. M.* 27-8-1918).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

CAPITANI.

MEAZZA Emilio, capitano. — Promosso maggiore in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 14 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917.

Seguirà nel ruolo il pari grado GAUDIO Ernesto (*D. L.* 5-9-1918).

DUMAS Casimiro, capitano. — Promosso maggiore in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254, con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918.

Seguirà nel ruolo il pari grado GIANNINI Pietro. (*D. L.* 5-9-1918).

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli, sono promossi colonnelli in applicazione degli art. 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con l'anzianità e con la decorrenza per gli assegni per ciascuno indicate: (*D. L.* 5-9-1918).

PAVONE Camillo.	Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917. Precederà nel ruolo il pari grado RUSSO Rocco.
DE MARIA Raffaele.	Con anzianità 24 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918. Seguirà nel ruolo il pari grado GALATI Alberto.
AUCESCHI Eugenio Vittorio.	Con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918.

I seguenti tenenti colonnelli, sono promossi colonnelli in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254, con l'anzianità e con la decorrenza per gli assegni per ciascuno indicate: (*D. L.* 5-9-1918).

GHEZZI Carlo.	Con anzianità 2 marzo 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917. Precederà nel ruolo il pari grado ROBERT Vincenzo.
TALASSANO Giovanni Battista.	Con anzianità 27 maggio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917. Seguirà nel ruolo il pari grado BARTOLI Gaetano.
SALVATI Tullio.	Con anzianità 30 agosto 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° settembre 1917. Precederà nel ruolo il pari grado CHIOCCARELLI Vincenzo.
GOBBI Andrea.	Con anzianità 22 febbraio 1917. Precederà nel ruolo il pari grado SOLDIERO MORELLI Fausto.

OSMANI Alfredo, tenente colonnello. — L'anzianità di grado 4 ottobre 1917 attribuitagli col decreto luogotenenziale di pari data è rettificata e portata al 25 febbraio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.
Seguirà nel ruolo il pari grado GIOLI Mario. (*D. L.* 5-9-1918).

MAGGIORI.

PIAZZA Enrico, maggiore. — Promosso tenente colonnello in applicazione degli art. 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 30 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917.
Precederà nel ruolo il pari grado PEDRAZZI Luigi. (*D. L.* 5-9-1918).

BUZZACCARINI Pietro, maggiore. — Promosso tenente colonnello in applicazione degli art. 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 7 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.
Seguirà nel ruolo il pari grado VALLE Camillo. (*D. L.* 5-9-1918).

I seguenti maggiori, sono promossi tenenti colonnelli in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918: (*D. L.* 5-9-1918).

GIUBILEI Oreste.	Precederà nel ruolo il pari grado BENINCASA Giuseppe.
BORGHI Emidio.	Seguirà nel ruolo il pari grado COLONNA Gustavo.

I seguenti maggiori, sono promossi tenenti colonnelli in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254 con l'anzianità e con la decorrenza per gli assegni per ciascuno indicate: (*D. L.* 5-9-1918).

SQUEGLIA DELLA MARRA Giuseppe. — Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.
Seguirà nel ruolo il pari grado ALLISIO Giovanni.

PACCHIONI Giovanni. — Con anzianità 18 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918.
Precederà nel ruolo il pari grado FERRARA Edoardo.

ARTOM Arturo, maggiore. — L'anzianità di grado 26 luglio 1917, attribuitagli col decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917 è rettificata e portata al 15 luglio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917.
Seguirà nel ruolo il pari grado PANZERA Pietro. (*D. L.* 5-9-1918).

CAPITANI.

SINDONI Domenico, capitano. — Promosso maggiore in applicazione degli art. 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 16 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918.
Seguirà nel ruolo il pari grado CIPOLLA Arnaldo. (*D. L.* 5-9-1918).

DENZA Felice, capitano. — Promosso maggiore in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 10 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918.
Seguirà nel ruolo il pari grado FARINA Paolo. (*D. L.* 5-9-1918).

CISTERNINO Tommaso, capitano riassunto in servizio nella riserva per la durata della guerra, in base a decreto luogotenenziale 28 marzo 1915, n. 355. — Promosso maggiore in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 7 ottobre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917. (*D. L.* 5-9-1918).

MICELI Francesco, capitano, distretto Messina. — Trasferito collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di fanteria a senso dell'art. 6 del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918 n. 13 ed assegnato effettivo, per mobilitazione, deposito fanteria Messina. (*D. L.* 5-9-1918).

MARESCALCHI Giuseppe, capitano, distretto Livorno. — Trasferito a sua domanda collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, ed assegnato effettivo per mobilitazione distretto Livorno. (*D. L.* 5-9-1918).

L'anzianità di grado 5 agosto 1917, attribuita ai sottoindicati capitani col decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917 è rettificata e portata al 15 luglio 1917, con decorrenza degli assegni dal 1° agosto 1917: (*D. L.* 5-9-1918).

PARISI Carlo.
LANERO Pilade.
Seguirà nel ruolo il pari grado PIERI Domenico.
Id. id. id. FONTANA Luigi.

TENENTI.

I seguenti tenenti, sono promossi capitani in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 con l'anzianità e con la decorrenza per gli assegni per ciascuno indicate: (*D. L.* 5-9-1918).

D'AURIA Guglielmo. — Con anzianità 10 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917.

AMICI Alfredo. — Con anzianità 15 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917.
Seguirà nel ruolo il pari grado CHERCHI Salvatore.

PINZERO Giuseppe. — Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917.
Precederà nel ruolo il pari grado ANHALT Adolfo.

PIAZZA Pietro. — Con anzianità 31 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918.
Seguirà nel ruolo il pari grado SARTI Umberto.

MANAIRA Remo.
GANDOLFI Pietro. — Con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918.
Precederanno nel ruolo il pari grado TRONCA Francesco.

FICAROLO Enrico Vittorio.
GIANNA Cesare. — Con anzianità 21 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918.

VECCI Adolfo Quinto, tenente fanteria. — Promosso capitano in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254, con anzianità 24 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918.
Precederà nel ruolo il pari grado RANZO Augusto. (*D. L.* 5-9-1918).

MAZZARELLA Benedetto, tenente, distretto Caserta. — Trasferito collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di fanteria, a senso dell'art. 6 del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13 ed assegnato effettivo, per mobilitazione, Napoli nord. (*D. L.* 5-9-1918).

FIGARI Giovanni, tenente, distretto Genova. — Trasferito a sua domanda, collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, ed assegnato effettivo, per mobilitazione, distretto Genova (*D. L.* 5-9-1918).

CAVARGNA Giuseppe, tenente fanteria. — L'anzianità di grado 5 agosto 1917, attribuitagli col decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917 è rettificata e portata al 29 luglio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917.
Seguirà nel ruolo il pari grado FASCE Giuseppe. (*D. L.* 5-9-1918).

SOTTOTENENTI.

NERAZZINI Giovanni, sottotenente fanteria. — Promosso tenente in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 28 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918. (*D. L.* 5-9-1918).

I seguenti sottotenenti di fanteria, sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 con anzianità e la decorrenza per gli assegni per ciascuno indicate: (*D. L.* 5-9-1918).

ALLORA Ugo. — Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917.
Seguirà nel ruolo il pari grado COPPOLA Ernesto.

BONCIANI Aldo. — Con anzianità 18 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917.
Precederà nel ruolo il pari grado LAURIANO Filadelfio.

FIOCCHINI Corrado. — Con anzianità 16 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918.
Seguirà nel ruolo il pari grado ROSSI Giuseppe.

ZENONI Lorenzo. — Con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918.
Precederà nel ruolo il pari grado BERDINI Francesco.

MUSCI Giuseppe. — Con anzianità 17 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918.
Seguirà nel ruolo il pari grado VATTA Ferruccio.

CINQUETTI Giuseppe | Con anzianità 31 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918.

ROMA Enrico. | Seguirà nel ruolo il pari grado MORONI Augusto.
Con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918.

Con anzianità 7 aprile 1918 condecorrenza assegni dal 1° maggio 1918.

MARCELLI Alfredo. | ARNAUD Giovanni Battista.

Con anzianità 21 aprile 1918 e con decorrenza assegni dal 1° maggio 1918:

IODI Casimiro. | Precederà nel ruolo il pari grado COLETTA Cesare.
PASINI Annibale.
BIANCO Pietro. | Seguiranno nel ruolo il pari grado COLETTA Cesare.
ZAMBELLI Rosolino.

PETRONI Ottorino Enrico, sottotenente fanteria, distretto Bologna, laureato in medicina e chirurgia. — **Transitato, a sua domanda, nel corpo sanitario militare, conservando il grado che riveste e la relativa anzianità, a senso dell'art. 3 del R. decreto 13 maggio 1915, n. 621.**

Esso sarà effettivo al distretto Cosenza, e si presenterà il mattino del 24 settembre 1918 alla direzione di sanità militare di Roma, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio.

(*D. L.* 8-9-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

PIERAGOSTINI cav. Scipione, colonnello artiglieria, distretto Genova. — **Richiamato temporaneamente in servizio presso il comando corpo armata Genova, dal 3 agosto 1918.**

(*D. M.* 8-9-1918).

MAGGIORI.

GIANSANTI Francesco, maggiore artiglieria, distretto Ascoli Piceno. — **Promosso tenente colonnello con anzianità 14 ottobre 1917 e decorrenza per gli assegni, dal 1° novembre 1917.**

Precederà nel ruolo il tenente colonnello SAVERI Giulio. **(*D. L.* 5-9-1918).**

AUTERI cav. Salvatore, maggiore artiglieria, distretto Trapani. — **Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.** **(*D. L.* 5-9-1918).**

CAPITANI.

MASTRANGELO Ubaldo, capitano artiglieria, distretto Avellino. — **Trasferito, a sua domanda, col grado e l'anzianità attuale, nei ruoli della milizia territoriale dell'arma stessa, ed assegnato al 12 campagna, continuando in servizio nel reparto cui è attualmente addetto.** **(*D. L.* 5-9-1918).**

ARMA DEL GENIO.

SOTTOTENENTI.

PERTUSATI Carlo, sottotenente genio. — **Il decreto luogotenenziale in data 16 giugno 1918 nella parte relativa al trasferimento nel ruolo degli ufficiali di riserva del sopracitato sottotenente di complemento del genio, è rettificato nel senso che il trasferimento deve intendersi effettuato a decorrere dal 28 luglio 1918.** **(*D. L.* 5-9-1918).**

CORPO SANITARIO MILITARE.

CAPITANI

PISANI Giacomo, capitano medico, distretto Catanzaro. — Promosso maggiore medico, con anzianità 27 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, in applicazione degli artic. 1 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Precederà nel ruolo il maggiore medico LOMBARDI Giuseppe. (*D. L.* 5-9-1918).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO

in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083.

ARMA DI FANTERIA.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti, sono promossi al grado di tenente, in base all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*D. L.* 8-9-1918).

Con anzianità 30 *dicembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

TOMASELLI Pietro, distretto Verona, deposito Verona Ve.

Con anzianità 4 *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

MORO Amerigo, (B), distretto Savona, deposito Savona.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

CHIAPPINO Attilio, sergente maggiore fanteria.
PALLAMELLA Oronzo, id. id. id.
BIGHIERI Giacomo, id. id. id.
MASCHERIN Sante, id. id. id.
IMPERIALI Vincenzo, id. id. id.
TETTAMANTI Gaetano, id. id. id.
TOMARELLI Aurelio, id. id. id.
MEREGALLI Giuseppe, id. id. id.
MARIANI Florindo, id. id. id.
SALA Giovanni Battista, id. id. id.
VISELLI Angelo, id. id. id.
CARPANELLI Carlo, id. id. id.
FERRI Francesco, id. id. id.
MORELLATO Giuseppe, id. id. id.
SENI Angelo, id. id. bersaglieri.
PONTONI Luigi, id. id. artiglieria.
COCCA Antonio, id. id. id.
PINI Dario, id. id. id.
CIVELLI Aurelio, sergente fanteria.
GUBELLINI Oreste, id. id.
CIRINCIONE Giuseppe, id. id.
ZAPPALA' Alfio, sergente fanteria.
SCIASCIA Emanuele, id. id.
MALAGNINO Ernesto, id. id.
RACCAMPO Salvatore, id. id.
LONGOBARDI Luciano, id. id.
DELLE DONNE Mario, id. id.
RIGAMONTI Francesco, id. id.
MAGGIO Amedeo, id. id.
BIANCHET Francesco, id. id.
PICCHIOTTI Giuseppe, id. id.
ANDREINI Silvio, id. id.
ZURLA Antonio, id. id.
PANZERI Enrico, id. id.
DE VENUTO Giuseppe, id. id.
DI FANT Angelo, id. id.
TANDA Giovanni, id. id.
DA PIEVE Fedele, id. id.
LA ROSA Giuseppe, id. id.
LATTANZIO Pietro, id. id.
FERRAIOLI Roberto, id. id.
BADAGNANI Vincenzo, id. alpini.

SCARDELLATO Luigi, sergente artiglieria.
FERRARINI Luigi, id. id.
PERETTI Pietro, id. genio.
VALLE Sirio, id. id.
PULVIRENTI Sante, caporale maggiore fanteria.
PANGRAZZI Vincenzo, id. id. id.
MANCINI Domenico, id. id. id.
PACIOTTI Aldo, caporale id.

Maresciallo promosso maresciallo capo:

DI PASQUALE Francesco, fanteria.

Sergenti maggiori promossi marescialli:

BRUGIONI Michele, fanteria.
BUCCERO Pietro, id.
LA VEGLIA Pasquale, id.
BALDASSARE Adriano, id.
BORGHESI Antonio, fanteria.
SEPE Biagio, id.
CAMPANA Vincenzo, alpini.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

BIANCHI Angelo, fanteria.
VERTOLLI Leopoldo, id.
PAOLUCCI Luigi, id.
RAVETTA Tranquillo, id.
BRAGA Ermenegildo, id.
DELLA VEDOVA Angelo Ermenegildo, id.
MILANI Antonio, id.
CASTELLI Fausto, id.
SALA Francesco, fanteria.
RABBUFFETTI Angelo, id.
GHILARDINI Ventura, alpini.
SCHIVARDI Ferruccio, artiglieria.
SANTONI Francesco, id.
GIOVANELLI Cesare, id.
CADONI Felice, id.
LEGA Domenico, genio.

Caporali maggiori promossi sergenti:

NEGRI Lucio, fanteria.
PERAZZOLO Giuseppe, id.
BOSSI Carlo, id.
SCHIAVONI Vito, id.
GRELLA Nunzio, id.
VALT Ernesto, id.
MATTIOLO Ferruccio, id.
LUPO Salvatore, id.
ZAMPINI Giovanni, id.
ARIENTI Ernesto, id.
ROSSI Giuseppe, id.
FALCIONI Ugo, id.
FANTONI Alfredo, id.
ROSSI Giovanni, fanteria.
AZZI Alfredo, id.
MANFREDONIA Guido, id.
MARMAI Giovanni Battista, id.
VIVINO Gedeone, artiglieria.
NAPOLITANI Giuseppe, id.
SAMBRUNA Ambrogio, id.
CASTALDELLI Giorgio, id.
ROSI Romeo, id.
MURARI Riccardo, id.
CASARTELLI Angelo, id.
CELLERINI Giovanni, genio.
BETTONI Cesare, id.

Carabiniere reale promosso vice-brigadiere:

SCIOLTI Anr[illegible].

Caporali promossi sergenti:

CARAMAGNA Giovanni, fanteria.
ERASMI Paolo, id.
ARU' Antonio, id.
TESTA Raffaele, fanteria.
LOCHIS Biagio, genio.

Caporali promossi caporali maggiori:

CORNICELLI Cipriano, fanteria.
FURLAN Beniamino, id.
BASSO Angelo, id.
COLETTA Alfredo, id.
TRAGANZAN Ernesto, fanteria.
DE BIASI Galliano, id.
TARELLA Giovanni, id.
GIUDICE Gaetano, id.

TOSTI Virginio, fanteria.
AICARDI Giovanni, artiglieria.
SETTI Ermenegildo, id.
SARTI Augusto, genio.
CALOI Guido, id.
VASON Cesare, artiglieria.
ROCCHI Ottavio, id.
BRASCHI Emilio, id.
TORCELLAN Pietro, id.
FRISACCO Giuseppe, id.

Soldati promossi caporali:

CADEDDU Giovanni, fanteria.
RICCI Leonardo, id.
PISTIS Ignazio, id.
BRACCHI Luigi, id.
FIORENTINO Nicola, id.
BONISOLI Battista, id.
ASNETTI Arturo, id.
FERLA Francesco, id.
TASSI Guido, fanteria.
SFORZI Galileo, artiglieria.
GIORDANO Enrico, id.
MARCHI Giuseppe, genio.
GEROSA Ercole, id.
IACCARINO Antonio, id.
FAGGIN Guido, id.
BRUSSANI Natale, id.

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

NIERI Renato, tenente complemento artiglieria, 19 campagna. — Ritornato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 31 agosto 1918.

PIAMONTE Giuseppe, tenente complemento, 4 genio. — Ritornato in Italia dalla Colonia Eritrea, il 31 agosto 1918.

CALACE Giulio, maggiore 22 artiglieria campagna (T). — Ritornato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 2 settembre 1918.

TELMON Eduardo, capitano 3 artiglieria montagna.
MADDI Antonino, id. 22 id. campagna.
— Ritornati in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo il 3 settembre 1918.

SBRISCIA FIORETTI Antonio, tenente, reggimento Nizza cavalleria. — Partito per la Libia, il 1° settembre 1918.

DEFUNTI

FOFFOLETTI Giovanni Battista, tenente milizia territoriale fanteria, distretto Milano.	Morto a Poggio Renatico (Ferrara), il 21 luglio 1918.
BONGIOANNI Andrea, maggiore medico milizia territoriale distretto Milano.	Id. a Milano, il 26 id.
CITERNI comm. Carlo, colonnello fanteria.	Id. a Roma, il 1° agosto 1918.
RUOCCO Francesco, capitano medico di complemento, distretto Foggia.	Id. a Cerignola (Foggia), il 3 id.
TAMANTI Costantino, sottotenente sussistenza di complemento, id. Ascoli Piceno.	Id. a Milano, il 10 id.
RICCIARELLI Ferruccio, maestro di scherma di 3ª classe, scuola applicazione sanità militare.	Id. a Certaldo, il 22 id.
FINIGUERRA cav. Francesco, tenente generale in posizione ausiliaria, richiamato in servizio.	Id. a Montecatini Bagni, il 10 settembre 1918.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 47ª, anno 1915, pag 1582. — GHIBBARO Luigi, *leggasi*: CHIBBARO Luigi,
Id. 17ª, id. 1916, » 736 — DEL CICCA Angelo, *leggasi*: DEL CHICCA Angelo.
Id. 26ª, id. 1917, » 1993. — CAPRINO Alfredo, *leggasi*: CAPRINO Adolfo.
Id. 77ª, id. 1917, » 6332. — FABROCINI Andrea, *invece di*: dal 22 settembre 1917, *leggasi*: dal 2 settembre 1917
Id. 84ª, id. 1917, » 6915. — MARINO Rino, *leggasi*: MARINI Rino.

Dispensa 88ª, anno 1917, pag. 7229. — CARIELLO Donato, *leggasi*: CARIELLO Antonio
Id. 91ª, id. 1917, » 7507. — DE BERNARDO Francesco, *invece di*: dal 1° marzo 1917, *leggasi*: dal 13 ottobre 1916.
Id. 6ª, id. 1918, » 402. — BACCIALLI Giovanni, *invece di*: tenente colonnello artiglieria, *leggasi*: colonnello artiglieria.
Id. 18ª, id. 1918, » 1411. — SILVA Alessandro, *invece di*: avrebbe seguito, ecc., NICOLETTI Guglielmo, *leggasi*: avrebbe preceduto, ecc., MORGARI Guglielmo.
Id. 30ª, id. 1918, » 2383. — BOSCO Natale, *leggasi*: BOSCO Bartolomeo.
Id. 30ª, id. 1918, » 2383. — LAURETI Guido, *leggasi* LAURETTI Guido.
Id. 34ª, id. 1918, » 2656. — MARZANTI Ruggero, *leggasi*: MAZZANTI Ruggero.
Id. 35ª, id. 1918, » 2768. — GUIZON Luigi, *leggasi*: GUZZON Luigi.
Id. 35ª, id. 1918, » 2771. — PECORARO Pietro, *leggasi*: PEGORARO Pietro.
Id. 38ª, id. 1918 » 2841. — CAPERDONI Felice, *invece di*: 21 fanteria, *leggasi*: R. corpe truppe coloniali della Cirenaica
Id. 38ª, id. 1918, » 2986. — BELTI Angelo, *leggasi*: BETTI Angiolo.
Id. 41ª, id. 1918, » 3306. — TANGREDI Gino, *leggasi*: TANGREDI Guido.
Id. 41ª, id. 1918, » 3367. — DEL GAUDIO Nicola, *invece di*: distretto Potenza, *leggasi*: distretto Barletta.
Id. 41ª, id. 1918, » 3371. — MOCA Tullio, ecc., *invece di*: promosso capitano con anzianità 21 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917, *leggasi*: promosso capitano con anzianità 6 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918.
Id. 41ª, id. 1918, » 3373 — SILVA Alessandro — Annullata la rettificazione che lo riguarda.
Id. 42ª, id. 1918, » 3398. TAGLIAPIETRA Carlo, nella parte prima della variazione, *invece di*: 1 fortezza, *leggasi*: 8 fortezza.
Id. 42ª, id. 1918, » 3416 — BALESTRAZZI Gennaro, *leggasi*: BALESTRAZZI Germano.
Id. 42ª, id. 1918, » 3419. — PIETROCOLA Ettore, *leggasi*: PIETROCOLA Ercole.
Id. 42ª, id. 1918, » 3451. MERZAGORA Pietro, *leggasi* MERZAGORA Pietro. LAUDIERI Raffaele, *leggasi*: LAUDIERI Raffaele. CASTIGLIONE Morelli Alberto *leggasi*: CASTIGLIONE MORELLI Alberto.
Id. 42ª, id. 1918, » 3452. FERRAZIN Alberto, *leggasi*: FERRAZZIN Alberto. EL BENEDETTO Vincenzo, *leggasi*: DI BENEDETTO Vincenzo.
Id. 42ª, id. 1918, » 3454. — PAC Giuseppe, *leggasi*: PACI Giuseppe.
Id. 42ª, id. 1918, » 3455. — SALVASTANO Galileo, *leggasi*: SAVASTANO Galileo.
Id. 42ª, id 1918, » 3457. SPERARDI Francesco, *leggasi*: GHERARDI Francesco, (Bologna) id. Bologna. MALAGODA Torquato, *leggasi*: MALAGOLA Torquato.
Id. 44ª, id. 1918, » 3645. — ROSSI Furio, *invece di*: id Varese, id Mohza, *leggasi*: id. Varese, id. Milano est.
Id. 45ª, id. 1918, » 3781. — CALDERA Carlo, 7 fortezza. — Si consideri di milizia territoriale anzichè di complemento.
Id. 48ª, id. 1918, » 4012. — POLETTI Mario, *invece di*: deposito fanteria Firenze sud-est *leggasi*: deposito 78 fanteria.
Id. 48ª, id. 1918, » 4126. — COCCHI Luigi, distretto Perugia, *leggasi*: TOCCHI Luigi.
Id. 48ª, id. 1918, » 4126. — CAVALLI Francesco, *invece di*: distretto Potenza, *leggasi*: distretto Taranto.
Id. 48ª, id. 1918, » 4133. — CEMATTI Emilio, *leggasi*: CUNATTI Emilio.
Id. 49ª, id. 1918, » 4157. — ZEZZA Ettore, *invece di*: comandato comando mobilitato, *leggasi*: deposito 66 fanteria.
Id. 49ª, id. 1918, » 4180. — DI MARCO Gaetano, annullato il provvedimento che lo riguarda.
Id. 50ª, id. 1918, » 4198. — GUARINI Leonida, *invece di*: comandato divisione militare territoriale Catanzaro, *leggasi*: comandato divisione militare territoriale Bari.
Id. 50ª, id. 1918, » 4239. — *Ove si legge*: I seguenti sottotenenti d'artiglieria sono promossi tenenti ecc., *invece di*: *D. L.* 11-18-1918, *leggasi*: (*D. L.* 11-8-1918).

Dispensa 50ª, anno 1918, pag. 4238. — BORGOMANERI Giulio, *invece di:* con anzianità 19 marzo 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918, *leggasi*: Con anzianità 19 marzo 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

Id. 50ª, id. 1918, » 4240. — PASSERINI Luigi, *invece di*: distretto Parma, *leggasi*: distretto Pavia.

Id. 50ª, id. 1918, » 4241. — BOCCACCINI Amos, *invece di*: 2 montagna, *leggasi:* 2 campagna.

Id. 50ª, id. 1918, » 4244. — VAVALLE Nicola, *invece di*: distretto Lecce, *leggasi*: distretto Taranto.

Id. 54ª, id. 1918, » 4574. — RASCHINI Federico, *invece di:* Milano-Nocera N., *leggasi*: Milano Novara N.

Id. 54ª, id. 1918, » 4595. — CAPANELLI Agostino, *leggasi:* CAPANNELLI Agostino. BRACCION Angelo, *leggasi:* BRACCIONI Angelo.

Id. 54ª, id. 1918, » 4601. — BAGNOLI Arturo, *leggasi*: BAGNOLI Achille.

Id. 55ª, id. 1918, » 4620. — TUCCI cav. Ernesto, *leggasi:* TUCI cav. Ernesto.

Id. 55ª, id. 1918, » 4621. — BERTOLOTTI Amleto, *leggasi*: BORTOLOTTI Amleto.

Id. 55ª, id. 1918, » 4637. — SAVINI Edmondo. — Annullata la notificazione che lo riguarda.

Id. 55ª, id. 1918, » 4667. — PEPE Vincenzo, *invece di*: (Campobasso) id. Pesaro, *leggasi*: (Campagna) id. Pesaro.

Id. 55ª, id. 1918, » 4689. — GATTI Luigi, *invece di*: sottotenente genio, *leggasi*: capitano genio.

Id. 57ª, id. 1918, » 4697 — I seguenti colonnelli dispensati dal servizio attivo permanente, ecc., *invece di*: modificato dall'articolo 1 del decreto luogotenenziale 15 giugno 1917, n. 806, *leggasi*: modificato dall'articolo 1 del decreto luogotenenziale 15 giugno 1918, n. 806.

Id. 57ª, id. 1918, » 4707. — FONTEMAGGI Umberto, *invece di*: 52 fanteria, *leggasi*: 82 fanteria.

Id. 57ª, id. 1918, » 4711. — *Invece di*: I seguenti sottotenenti di complemento di cavalleria sono promossi tenenti, ecc. *Leggasi*: I seguenti sottotenenti di cavalleria sono promossi tenenti, ecc.

Id. 57ª, id. 1918, » 4714. — NOVA Emanuele, *leggasi*: NOVA Emmanuele.

Id. 57ª, id. 1918, » 4714. — FERRARESI Giuseppe, *leggasi:* FERRARESI Giuseppe.

Id. 57ª, id. 1918, » 4714. — PERLUCGIERI Luigi, *leggasi*: PERLUNGIERI Luigi.

Id. 57ª, id. 1918, » 4714. — IALLA Luigi, *leggasi*: JALLA Luigi.

Id. 57ª, id. 1918, » 4714. — CAPPELLO Ferruccio, *leggasi*: CAPPELLO Ferruccio.

Id. 57ª, id. 1918, » 4715. — BANDINI NOBILE DEI CONTI DI BELLASIO E DI ROVERETO DI CORTE Damiano, *leggasi*: BADINI NOBILE DEI CONTI DI BELLASIO E DI ROVERETO DI CORTE Damiano.

Id. 57ª, id. 1918, » 4717. — MIANO Gaetan, *leggasi*: MIANO Gaetano.

Id. 57ª, id. 1918, » 4717. — ACUZZO Nicola, *leggasi*: ACUNZO Nicola.

Id. 55ª, id. 1918, » 4718. — TONTINI Guerrino. BENEDETTI Druso. GRIECO Pasquale. *Invece di*: con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1911, ecc., *leggasi*: con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918, ecc.

Id. 57ª, id. 1918, » 4723. — RABIB cav. Angelo, *leggasi*: ARBIB cav. Angelo.

Id. 57ª, id. 1918, » 4724. — GUIDA cav. Giacinto, *invece di*: 26 maggio 1918, *leggasi*: 20 maggio 1918. ENDARO cav. Antonino, *leggasi*: DENARO cav. Antonino.

Id. 57ª, id. 1918, » 4783. — GUARNASCELLI Carlo. — Si consideri con anzianità 26 aprile 1918, anzichè 26 luglio 1918.

IL MINISTRO — **Zupelli.**

Prezzo della presente dispensa L. **1,00**

(4004) Roma, 1918 — Tip. E. Vogbera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 60ª — 1918 — 21 settembre

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ORDINE MILITARE DI SAVOIA.

R. decreto 10 settembre 1918, di moto proprio di S. M. il Re.

(Le pensioni decorreranno da' 1° ottobre 1918).

Ufficiale.

D'ANNUNZIO cav. Gabriele, maggiore cavalleria complemento. — Animatore di ogni energia, in tutti trasfondendo la sua fede ed il suo grande amore, con magnifico e superbo volo condusse su Vienna uno stormo di prodi, affermando in modo finora insuperato la potenza delle ali d'Italia. – Cielo di Vienna, 9 agosto 1918.

Cavaliere.

PALLI Natale, capitano fanteria complemento. — Superbo pilota da battaglia, con cuore fermo, con invitta fede, con insuperabile ardimento, guidò su Vienna il volo magnifico delle ali d'Italia. – Cielo di Vienna, 9 agosto 1918.

LOCATELLI Antonio, tenente genio complemento. — Impareggiabile pilota seppe in ogni più rischiosa impresa sempre superare sè stesso nella tenacia e nella prodezza, esempio fulgido di fermezza e di valore. — Il 9 agosto 1918 con superbo volo affermava su Vienna assieme ad un pugno di valorosi l'insuperata potenza delle ali d'Italia. – Cielo di Vienna, 9 agosto 1918.

R. Decreto 19 settembre 1918.

(Le pensioni decorreranno dal 1° ottobre 1918).

Grand'Ufficiale.

S. A. R. VITTORIO EMANUELE DI SAVOIA-AOSTA, conte di Torino, tenente generale. — Provvido ed attivo organizzatore della cavalleria, che seppe sempre tener pronta a ogni evento – tutore delle nobilissime tradizioni e delle idealità dell'Arma – in essa infondendo altissima fede e fervido spirito combattivo, ne ha ottenuto durante la campagna le più varie e fulgide prove di valore, di abnegazione e di sacrificio. Assunto, con nobile slancio ed in speciali e difficili condizioni, il comando diretto di un gruppo di grandi unità di cavalleria, le impiegava con ardire, senno ed avvedutezza, aggiungendo alle benemerenze di organizzatore quelle di valoroso comandante sul campo. – Zona di guerra, maggio 1915-giugno 1918.

PETITTI DI RORETO cav. Carlo, tenente generale. — Comandante di un corpo d'armata operante in un settore delicatissimo per la particolare natura del terreno e per la speciale funzione difensiva spettantegli, seppe, con alta competenza, con instancabile alacrità con fervido sentimento di amor patrio, prepararlo a prove supreme e, nella battaglia, del Piave, dopo nove giorni di eroica resistenza, condurlo alla vittoria, muovendo subito dopo alla riconquista di un ampio territorio e ridonando così alla patria un primo lembo del suolo calpestato dal nemico ed ampliando largamente le difese di Venezia. – Basso Piave, 8 novembre 1917-6 luglio 1918.

Commendatore.

BASSO cav. Luigi, maggiore generale. — Comandante di un corpo d'armata destinato ad operare in un settore particolarmente delicato ed importante, riusciva a dare un assetto difensivo fortissimo al proprio fronte, ributtando vittoriosamente, mercè la salda amorevole preparazione dei mezzi e degli animi, la violenta offensiva nemica. – Monte Grappa, 15-16 giugno 1918.

DE BONO cav. Emilio, maggiore generale. — Comandante di un corpo d'armata destinato ad operare in un settore particolarmente delicato ed importante, riusciva a dare un assetto difensivo fortissimo al proprio fronte, ributtando vittoriosamente, mercè la salda, amorevole preparazione dei mezzi e degli animi, la violenta offensiva nemica. – Monte Grappa, 15-16 giugno 1918.

DI GIORGIO cav. Antonino, maggiore generale. — Assunto il comando di un corpo d'armata sulla parte occidentale del Grappa, la quale ha importantissima e delicata funzione nella difesa dello sbocco in pianura del Brenta, ne mantenne il possesso contro poderosi e reiterati attacchi del nemico, sfruttando in modo geniale le caratteristiche del terreno, sia per l'impiego delle truppe, delle quali seppe mantenere altissimo lo spirito nell'offensiva come nella difensiva, sia per ritardare l'avanzata del nemico in modo da permettere l'organizzazione di successive linee di resistenza per l'intero esercito. – Fronte del Grappa, novembre-dicembre 1917.

FABBRI cav. Augusto, tenente generale. — Capo di stato maggiore di un'armata, dimostrò, in circostanze particolarmente difficili, abilità, perizia ed elette virtù militari, sia nell'organizzazione preventiva della difesa, sia, e più specialmente, nella battaglia del Piave, nella quale fu collaboratore efficace e devoto del suo comandante, dando prezioso contributo di intelligenza, di saggezza e di fede incrollabile al conseguimento della vittoria. – Piave, 15 maggio-6 luglio 1918.

FERRARI cav. Giuseppe, tenente generale. — Comandante di un corpo d'armata in posizione particolarmente difficile e delicata, seppe sagacemente predisporne le difese e infondere alla propria truppa un alto spirito di resistenza e di combattività, si che al momento della prova la grande unità ai suoi ordini mantenne salda e intatta fin la prima linea ad essa affidata. – Canale di Brenta, primavera 1918.

LOMBARDI cav. Stefano, tenente generale. — Comandante di un corpo d'armata destinato ad operare in un settore particolarmente delicato ed importante, riusciva a dare un assetto difensivo fortissimo al proprio fronte, ributtando vittoriosamente, mercè la salda, amorevole preparazione dei mezzi e degli animi, la violenta offensiva nemica. – Monte Grappa, 15-16 giugno 1918.

PAOLINI cav. Giuseppe, tenente generale. — Comandante di un corpo d'armata operante in un settore di altissima importanza, resisteva vittoriosamente al poderoso urto di forze nemiche assai superiori di numero, e durante nove giorni di aspra battaglia, mercè l'accurata preparazione, la energica ed intelligente condotta delle truppe, il personale esempio di valore e sprezzo del pericolo e l'inalterata fede nella vittoria, riusciva ad annullare gl'iniziali progressi del nemico, catturando gran numero di prigionieri ed abbondante materiale di guerra. – Piave, 15-24 giugno 1918.

RAIMONDO cav. Giovanni Battista, maggiore generale. — Nel difficile periodo dal novembre 1917 al giugno 1918, dopo aver concorso alla difesa del Montello, attese dapprima alla costituzione di una nuova divisione e di poi alla organizzazione definitiva della zona del Tomba-Monfenera, ottenendone così felici risultati che nella grande offensiva austriaca, malgrado il lungo e violentissimo bombardamento avversario, potè bravamente sostenerne la difesa, sopportando perdite minime ed impedendo al nemico perfino di giungere ai reticolati della posizione principale. – Novembre 1917-giugno 1918.

SANI conte Ugo, maggiore generale. — Comandante di un corpo d'armata durante una grande offensiva nemica, ed attaccato da forze molto superiori, seppe infondere nelle truppe ai suoi ordini fede salda e spirito aggressivo, sì da ottenere che l'attacco nemico fosse contenuto ed arrestato. – Altipiano Sette Comuni, primavera 1918.

VACCARI cav. Giuseppe, maggiore generale. — Capo di stato maggiore di un'armata, spiegò, in gravi situazioni e fra le più aspre prove, opera instancabile, intelligente, efficacissima, concorrendo assai validamente alla riuscita di difficili operazioni militari, e dimostrandosi ognora, per alto senno, per mirabile valore, per indomita fede, prezioso, sagace, devoto collaboratore del suo comandante. – Carso-Piave, 7 ottobre 1917-30 marzo 1918.

Ufficiale.

AGO cav. Pietro, brigadiere generale. — Capo di stato maggiore di un corpo d'armata durante l'offensiva tedesca iniziatasi il 15 luglio 1918, fu prezioso collaboratore del comando. Organizzò in precedenza i vari servizi, specialmente quello delle comunicazioni, con tale previdenza e maestria, che esse funzionarono in gran parte anche nei momenti più critici. Nella penosa e movimentata lotta, con audace intelligenza e gagliardo carattere, cooperò col suo comandante nel fronteggiare e dominare gli eventi che condussero ad arrestare il soverchiante nemico e ad iniziare il felice movimento della riscossa. – Ardre (Francia), 15-22 luglio 1918.

ARRIGHI cav. Giovanni, maggiore generale. — Comandante di divisione di 1ª linea in un settore particolarmente delicato ed importante, palesatasi la minaccia dell'offensiva austriaca, con la sua serena calma e le sue intelligenti predisposizioni, infondeva a tutti i suoi dipendenti, la sicura fiducia dei forti. Sferratosi impetuoso e possente l'attacco nemico, ne sosteneva bravamente l'urto e ne contrastava l'irruenza, mediante pronti e ripetuti contrattacchi che valsero ad arginarla, logorando le energie dell'avversario e deprimendone lo spirito imbaldanzito dai primi facili successi. Arrestata in tal modo l'offensiva nemica, con saggio criterio tattico e perseverante, fervida ed indefessa opera personale, preparava la nostra controffensiva, e, al momento opportuno, in concorso con altra divisione del corpo d'armata, la conduceva con fermezza ed aggressività mirabili, sì da obbligare l'avversario ad abbandonare tutte le posizioni conquistate. – Val San Lorenzo-Monte Asolone 15-24-25 giugno 1918.

BERUTO cav. Giovanni, maggiore generale. — Comandante di divisione nella offensiva tedesca iniziatasi il 15 luglio 1918 in Champagne, sostenne colle sue valorose truppe l'urto principale dell'avversario assai superiore in forze e, ad onta delle gravissime perdite, mantenne a lungo il terreno affidatogli, contrastandolo passo a passo e facendo pagare a carissimo prezzo al nemico il momentaneo e limitato vantaggio. – Ardre (Francia), 15-22 luglio 1918.

CROCE cav. Giovanni, tenente generale. — Comandante di un corpo d'armata fortemente impegnato durante la battaglia del Piave, seppe resistere vittoriosamente all'irrompere del nemico di gran lunga superiore di numero e frustrarne, con tenacia e slancio meravigliosi, i poderosi ripetuti sforzi, dando esempio di costante calma, di feconda attività e di sereno coraggio, e procurando alle sue valorose truppe – dopo nove

giorni di accaniti combattimenti – il vanto di brillante successo, coronato da gran numero di prigionieri e da largo bottino di guerra. – Piave, 15-24 giugno 1918.

DE ANGELIS cav. Ciro, maggiore generale. — Comandante di una divisione, attaccata potentemente fin dall'inizio del combattimento da una colonna che aveva un importantissimo obiettivo in relazione allo svolgimento del piano avversario, ebbe immediata e chiara visione del compito suo, quale quello d'impedire ad ogni costo l ulteriore avanzata, e con le forze a lui obbedienti, riusciva in poco tempo ad accerchiarne ed a catturarne una parte, a ricacciare un'altra nel Piave e ad inchiodare per sette giorni la terza in un brevissimo lembo di terreno, fino a quando, visti falliti i disperati suoi sforzi per aprirsi un varco, il nemico non decise di ripiegare sulla sponda sinistra. Brillante figura di soldato e condottiero. – Maserada di Piave, 15-22 giugno 1918.

LATINI cav. Giulio, tenente generale. — Comandante di divisione con le sue truppe schierate in linea sul Piave, resistè magnificamente al poderoso tentativo nemico di passare il fiume e, quando le colonne avv rsarie che erano riuscite da altre parti a sboccare, avanzarono anche nel settore del corpo d'armata, riuscì, con grande energia, e spiegando anche personale valore, a sbarrare il passo al nemico su di una linea più arretrata e a ricacciarlo p i definitivamente al di là del fiume. – Basso Piave, 15-22 giugno 1918.

MARCHETTI cav. Tullio, colonnello fanteria. — Preposto al servizio informazioni di un comando di armata, dette largo contributo di lavoro e d'intelligenza nell'organizzare il servizio stesso da cui seppe trarre preziosa messe di utili informazioni che efficacemente contribuirono al successo delle nostre operazioni. – Astico-Piave, giugno 1918.

MORIS cav. Maurizio, maggiore generale. — Comandante del genio di un'armata, già distintosi, specialmente in momenti difficili, per illuminata perizia, geniale iniziativa e feconda attività, diresse e portò a buon punto considerevoli lavori di difesa su linee molteplici, ed improsse a tutti gl'importanti servizi del genio poderoso e fattivo impulso, concorrendo così nel modo più efficace, con l'alta sua competenza e l'instancabile operosità, a consolidare il fronte dell'armata, ad assicurarne i successi, a preparare le truppe del genio a nuovi cimenti. – Fronte del Cadore e del Grappa-Zona di guerra, settembre 1917-agosto 1918.

NICOLETTI-ALTIMARI cav. Gustavo, maggiore generale. — Comandante del genio di un'armata, con attività previggente ed ammirabile, seppe dare alle sistemazioni difensive del fronte dell'armata, tale grado di potenza e di forza, da riuscire coadiutore validissimo al felice esito di importantissime operazioni di guerra. – Monte Grappa, aprile-giugno 1918.

PAJOLA cav. Ulderico, maggiore generale. — In una azione svolta nella zona di Fagarè fu esempio mirabile di serenità, fiducia, prontezza ed energia. Intelligente e coraggioso condottiero, seppe vincere la ostinata resistenza dell'avversario che scacciò dalle posizioni sulla sponda destra del Piave, catturandogli numerosi prigionieri e materiali. – Fagarè (Piave), 16-17 novembre 1917.

PANTANO cav. Gherardo, maggiore generale. — Comandante di divisione, dopo aver infranta l'offensiva del nemico, gli strappava i successi iniziali e conduceva le truppe alla vittoria. – Costalunga-Monte Val Bella, 15-30 giugno 1918.

PICCIONE cav. Luigi, maggiore generale. — Da poco assegnato al comando della divisione ed incaricato di una difficile operazione di alta montagna, traendo opportunamente partito dalla organizzazione bellica già stata compiuta in quella regione, seppe questa saggiamente sfruttare, con previggente specifica preparazione accrescere e coordinare ai fini del mandato ricevuto e guidare poi con encomiata perizia e fermezza e con molto slancio e ardimento le truppe ai suoi ordini alla conquista delle importantissime formidabili posizioni nemiche di Cima Presena, Cima Zigolon, Marocche, Conca Presena, Cresta Monticelli, facendo un migliaio di prigionieri, considerevole bottino di guerra, ed infliggendo al nemico gravi perdite. – Presena-Monticelli, 25-26 maggio 1918.

PITTALUGA cav. Vittorio Emanuele, maggiore generale. — Già distintosi in precedenti ardue operazioni, comandante di divisione nella offensiva tedesca iniziatasi il 15 luglio 1918 in Champagne, fronteggiò per ben quattro giorni il nemico attaccante con forze assai superiori, gli contese passo passo gli scarsi vantaggi territoriali, facendo sì che li pagasse a carissimo prezzo. Fermo ed audace manovrò controffensivamente eseguendo con vigore e sagacia gli ordini superiori ed assumendo felici iniziative. Alla ripresa offensiva partecipò con slancio vigoroso ed efficace. – Canale S. Bovo-Possagno, novembre 1917; Ardre (Francia), 15-22 luglio 1918

PONZIO cav. Giacomo, maggiore generale. — Capo di stato maggiore di un'armata dimostrò qualità direttive ed organizzatrici preziose. Mente lucida, serena, equilibrata, portò, anche con ricognizioni sulle prime linee, il più valido contributo alla preparazione e sistemazione difensiva sul fronte dell'armata, onde una violenta e lungamente meditata offensiva venne vittoriosamente ributtata. – Monte Grappa, marzo-giugno 1918.

RAVELLI cav. Agostino, maggiore generale. — Comandante di divisione, dimostrò giusto criterio nel regolare e dirigere l'azione dei suoi reparti, in relazione alle mutevoli esigenze del combattimento, e seppe infondere nelle truppe l'entusiasmo e l'energia necessaria per una decisa controffensiva. Per tal modo riuscì alla sua divisione, malgrado notevoli perdite, di respingere completamente il nemico ostinato e valoroso e ricacciarlo oltre il Piave, catturando più che mille prigionieri e numeroso bottino di armi e materiali. – Basso Piave, 17-24 giugno 1918.

RONCHI cav. Quintino, colonnello fanteria. — Comandante delle truppe incaricate dell'attacco principale di formidabili posizioni montane, con energia e perizia le approntava e le guidava, rispondendo perfettamente agli intendimenti superiori, superando ogni difficoltà e conseguendo coi propri battaglioni, con lievissime perdite, il raggiungimento di tutti gli obbiettivi prestabiliti, la cattura di rilevante numero di prigionieri e ingente bottino di guerra. – Presena-Monticelli, 25-26 maggio 1918.

RUGGIERI cav. Benedetto, colonnello fanteria. — Comandante di una brigata di fanteria, egregiamente preparò a difesa l'importante settore da essa tenuto e seppe trasfondere nei gregari e nei capi ai suoi ordini una magnifica impronta di combattività. Impiegando con singolare perizia fanteria ed artiglieria, inflisse al nemico gravissime perdite e ne arrestò la forte ed irruenta offensiva sulla fronte affidatagli. – Regione di Monte Asolone, 15 giugno 1918.

SIROLLI cav. Federico, tenente colonnello fanteria. — Al comando di un gruppo alpini, rivelando doti di mente, di carattere e di energia, adempieva in modo superiore ad ogni elogio ai difficilissimi compiti assegnatigli, sia resistendo con energica azione di comando a poderosi attacchi nemici sia contrattaccando con impeto. – Cima Campo, Cima Lan, Monte Solarolo, Monte Spinoncia, novembre-dicembre 1917.

SMANIOTTO cav. Ercole, colonnello fanteria. — Capo del servizio informazioni di un'armata, dimostrò vasta competenza organizzatrice ed abilità non comune nel disimpegno del delicato servizio. Nel periodo di tempo che precedette l'offensiva nemica iniziata il 15 giugno 1918, seppe tenere i comandi interessati perfettamente al corrente della situazione e delle intenzioni del nemico, fornendo loro importantissimi elementi che largamente contribuirono alla buona riuscita delle nostre azioni. – Astico-Piave, giugno 1918.

VIGEVANO cav. Attilio, colonnello fanteria. — Quale capo del servizio informazioni di una armata, concorse con rara competenza e con intelligente attività all'organizzazione del servizio, costituendone un prezioso elemento per il funzionamento del comando. Nei momenti più importanti della nostra guerra, con fine intuito e sano discernimento, seppe tenere i comandi interessati sempre a giorno della situazione del nemico e delle sue intenzioni, contribuendo efficacemente al successo delle nostre operazioni. – Astico-Piave, giugno 1918.

Cavaliere.

AJROLDI DI ROBBIATE barone Luigi, colonnello cavalleria. — Comandante di una brigata di cavalleria, con la sua vigorosa ed intelligente azione di comando e col suo impulso ardente, che seppe trasfondere in tutti i suoi dipendenti, dai comandanti di reggimento ai semplici soldati, assolveva durante le giornate di battaglia sul Piave, in modo completo e brillante, il suo compito. In un particolare momento dell'azione in cui il nemico era riuscito in alcuni tratti a rompere le nostre linee, egli, con sagace intuito e ammirevole prontezza, lanciò i suoi squadroni nei punti più critici, riuscendo a trattenere il nemico e concorrendo così a creare quella nuova situazione per la quale ci fu assicurata la vittoria. – Basso Piave, 17-18-19-20 giugno 1918.

ALMASIO cav. Giuseppe, colonnello fanteria posizione ausiliaria. — Comandante di truppe che attaccarono le formidabili posizioni nemiche di Conca Presena-Passo Paradiso-e Cresta Monticelli, si distinse per perizia ed energia. Con sicura fede condusse le proprie truppe con slancio meraviglioso all'attacco delle posizioni che conquistò con estrema bravura, catturando molti prigionieri e strappando ingenti materiali al nemico. – Conca Presena-Monticelli, 26 maggio 1918.

AMANTEA cav. Luigi, colonnello fanteria. — Formata una brigata con intelligente, assidua, amorevole cura, in breve ne sapeva così sicuramente amalgamare gli svariati elementi ed infondervi tanto spirito bellico, che, quando la brigata fu chiamata ad operare in condizioni difficili, affrontò brillantemente la situazione, consacrando le prime belle pagine della sua storia con generoso sacrificio dei suoi migliori elementi e con soddisfacenti risultati. Durante l'azione di più giorni, egli, sebbene in posizione prossima e battuta dal nemico, fu sempre calmo, instancabile, efficace esempio e guida a tutti, in tutti trasfondendo la sua chiara e ferma volontà. – Altopiano della Bainsizza, 23 agosto-1°-settembre 1917.

ANDRIANI cav. Oronzo, maggiore fanteria. — Comandante di un gruppo aeroplani sulla fronte Giulia per oltre un anno, svolse la difficile azione di comando con illuminato criterio, con attività instancabile, con interessamento e grande abilità, così da trarre dalle dipendenti squadriglie un intenso e utile lavoro. Esempio di salda virtù militare, di entusiasmo costante e di fede sicura, precorse tutti i suoi dipendenti con l'esempio della prodezza e dell'alto spirito di sacrificio. – Fronte Giulia, giugno 1916-luglio 1917.

BACCARI cav. Alfredo, maggiore fanteria. — Capo di stato maggiore di un importante settore dava opera con lena infaticata alla sistemazione delle linee ed alla preparazione d'imminente offensiva, dimostrando pronta acutezza d'intelletto, soda coltura militare, alto spirito animatore. Durante l'offensiva si prodigava generosamente affrontando con sereno animo ogni pericolo. Esempio costante di feconda attività e di illuminato ardimento, fiero suscitatore di fidenti energie. – Settore Pannovitz, agosto-settembre 1917.

BARBIERI cav. Giuseppe, brigadiere generale. — Assunto il comando della colonna d'attacco, in circostanze difficili per le gravi perdite subite dalle truppe sino ad allora impegnate, con le truppe fresche della sua brigata contenne vittoriosamente il nemico, dando modo alle truppe a tergo di riordinarsi e di muovere insieme, poi, con rinnovato slancio, per ricacciare il nemico oltre Piave. – Basso Piave, 3-6-luglio 1918.

BELTRAMI cav. Giulio, tenente colonnello di stato maggiore. — Capo di stato maggiore di una divisione impiegata in zone della massima importanza, seppe, con valore e con doti intellettuali non comuni, contribuire efficacemente all'ottimo risultato delle operazioni. – Monte Tomba e Monfenera, novembre 1917; Monte Asolone, marzo-giugno 1918.

BESSONE cav. Edoardo, colonnello di stato maggiore. — Capo di stato maggiore di corpo d'armata in periodo assai difficile di continui combattimenti, fu solerte, instancabile cooperatore del comando. Dalla sua opera veramente lodevole e superio

re ad ogni elogio, grande vantaggio trasse l'andamento delle operazioni, delle quali egli concorse ad assicurare l'esito. - Arsiè-Crespano, ottobre-novembre 1917.

BOCCACCI cav. Giorgio, colonnello artiglieria. — Comandante di brigata di fanteria, assunse il comando di un sottosettore invaso dal nemico in momento estremamente difficile. Con ardire, calma e intelligenza ammirevoli, seppe, in brevi ore, fermare l'avanzata del nemico, contrattaccarlo e ricacciarlo quasi sulle sue linee di partenza, impiegando il minimo possibile di forze e subendo lievi perdite. - Col Moschin-Col Fenilon, 15-16 giugno 1918.

BOCCALANDRO cav. Ugo, colonnello fanteria. — Comandante di brigata, con opera assidua ed intelligente, ispirata alle più alte idealità, seppe dare magnifica preparazione materiale e morale alle sue truppe che, durante l'offensiva austriaca sul Piave, dettero fulgida prova delle più belle virtù militari. Durante l'azione, in sei giorni di aspri combattimenti, con opera attivissima e con personale coraggio tenne alto lo spirito combattivo e vivo lo slancio di tutti i suoi reparti. In un episodio di particolare gravità, non curante di sè, si slanciava alla testa delle truppe da lui stesso raccolte contro nuclei nemici minacciosi, ai quali riusciva a contrastare l'avanzata fino a che non cadeva gravemente ferito. - Piave, 15-19 giugno 1918.

BONZANI cav. Alberto, colonnello artiglieria. — Tanto al comando provvisorio di una divisione, quanto al comando della propria brigata, dette prova di possedere eminenti doti di soldato e di condottiero, portando a compimento difficili operazioni senza inconvenienti, mantenendo nelle truppe ai suoi ordini spirito aggressivo. - Carso-Piave, 25 ottobre-18 novembre 1917.

BREGANZE cav. Giovanni, maggiore generale. — Comandante di una divisione schierata a difesa di un sottosettore contro il quale in special modo si rivolse intenso ed energico l'attacco del nemico per forzare il passaggio del fiume, con pronto intuito delle esigenze del momento, provvide allo immediato razionale impiego delle riserve, e con grande fermezza ottenne che la divisione resistesse su tutta la linea colla massima energia, limitando i vantaggi ottenuti dal nemico alla sola occupazione fatta per effetto della prima sorpresa. - Piave, 15-24 giugno 1918.

BUFFA DI PERRERO cav. Vittorio, brigadiere generale. — Comandante di artiglieria di corpo d'armata, durante il periodo di preparazione e durante lo sviluppo dell'offensiva nemica sul Piave, con rara intelligenza, con grande perizia professionale e con attivissima operosità, seppe regolare l'impiego delle artiglierie dei vari calibri assegnati al corpo d'armata, contribuendo in modo decisivo all'esito vittorioso della battaglia. - Basso Piave, 15-24 giugno 1918.

CABIATI cav. Aldo, colonnello stato maggiore. — Durante tre anni di guerra, prima quale comandante di truppe, poi quale capo e sottocapo di stato maggiore di grandi unità mobilitate, diede continue e luminose prove di superiore perizia, di fede altissima e animatrice, di instancabile abnegazione e di carattere nobile ed integro. Nella preparazione e nello svolgimento di importanti azioni, diede ai comandi cui era addetto, spesso anche con funzioni superiori al suo grado, una collaborazione feconda e preziosa, contribuendo efficacemente ai buoni risultati ottenuti. - Altopiano dei Sette Comuni, estate 1916-inverno e primavera 1917-primavera 1918.

CALMA cav. Enrico, maggiore fanteria. — Preparava materialmente e spiritualmente, con alta virtù di comandante, il proprio battaglione e lo portava con slancio meraviglioso all'attacco di formidabili posizioni nemiche. Conquistava ad uno ad uno, con molta bravura, i capisaldi nemici catturando 200 prigionieri, 4 cannoni, 13 mitragliatrici ed ingente bottino. - Conca Presena-Monticelli, 26-27-28 maggio 1918.

CAMBRIA cav. Angelo, colonnello artiglieria. — Durante tutto il periodo dell'offensiva austriaca alla conquista della Piave Nuova, per tre settimane di lotta violenta continuata, con inesauribile attività, con geniale perizia, con magnifico valore, dirigeva

l'azione delle numerose artiglierie dipendenti, nelle quali seppe trasfondere il suo sacro entusiasmo e la sua calma imperturbabile, portandole al più alto grado di rendimento morale e materiale, e contribuendo così potentemente alla vittoria delle nostre armi. – Basso Piave, 15 giugno-5 luglio 1918.

CANALE cav. Antero, tenente colonnello stato maggiore. — Capo di stato maggiore di una divisione più volte chiamata a compiere improvvise azioni offensive, contribuiva grandemente al successo con la diligente instancabile e geniale opera sua, esplicando qualità spiccatamente distinte di ufficiale di stato maggiore, avvivate da altissimo sentimento del dovere, lucidità e larghezza di vedute, fermezza e nobilità di carattere. Esempio continuo di coraggio, di intelligente e fiduciosa serenità e forza d'animo. Tali superiori qualità ancora confermava brillantemente, nella nuova e difficile situazione in cui la divisione, chiamata ad operare, in un settore del Basso Piave durante l'offensiva austriaca e la controffensiva nostra, dopo aspre giornate di attacchi sanguinosi e di contrattacchi vittoriosi, ricacciava il nemico oltre il fiume raggiungendo vittoriosamente tutti gli obbiettivi assegnati. – Flondar-Jamiano, quota 146, agosto-settembre 1917; Pinzano-Polcenigo-Nervesa, novembre 1917; Val Bella-Col del Rosso-Col d'Echele, 27-28 gennaio 1918; Basso Piave-Lesson-Croce-Capodargine, 15-24 giugno 1918.

CARDASSI cav. Vittorio, maggiore cavalleria. — Durante sette giorni di combattimento, con provvide disposizioni per la difesa, con azzardate ricognizioni, con precisi e giusti ordini con cui guidò la importante conquista di una linea nemica fortemente munita, dimostrò elevatissimo spirito offensivo ed elette qualità di comandante. Sempre primo ove maggiore era il pericolo, instancabile animatore dei suoi inferiori che trascinò coll'esempio a notevoli atti di valore personale e collettivo, fece sentire a quanti lo circondavano nel combattimento il fascino del proprio entusiasmo e del proprio valore personale. Raccolse elementi preziosi per il seguito dell'azione, uscendo con rara audacia dalla linea più avanzata con soli tre uomini di scorta. – Meolo-Piave (Treviso), 17-23 giugno 1918.

CAVEGLIA cav. Rodolfo, colonnello stato maggiore. — Capo di stato maggiore di un corpo d'armata in un periodo di grandi avvenimenti, seppe interpretare gli intendimenti superiori e predisporne l'esecuzione con tanta saggezza, attività ed intelligenza, da assicurare dapprima, con la sua fervida ed illuminata operosità, il buon esito di complesse operazioni in momenti gravi e difficili, e successivamente, una salda difesa del Montello contro l'irruenza del nemico tracotante del successo, da ultimo una completa vittoria sul nemico stesso colla difesa della posizione del Tomba-Monfenera. – Novembre 1917-giugno 1918.

CECCARELLI cav. Carlo, colonnello artiglieria. — Comandante di artiglieria di un vasto settore di montagna, prodigando per intieri mesi la sua operosa abilità professionale, predisponeva lo schieramento offensivo di imponente massa d'artiglieria d'ogni calibro. Ne dirigeva poi con grande perizia e con serena decisione e prontezza la complessa azione efficacissima, precisa e completa, mercè la quale facilitava grandemente la conquista da parte degli alpini di importantissime e formidabili posizioni alle testate di Val Genova e di Val Presena, e paralizzava ogni controazione avversaria. – Presena-Monticelli, 25-26 maggio 1918.

CECCHERINI cav. Santi, colonnello fanteria. — Con esemplare prontezza e vigorosa intelligente azione, seppe tradurre in atto le direttive del comando superiore ed imprimere con instancabile operosità magnifico impulso all'azione delle sue truppe, così da riuscire in brevissimo tempo e malgrado l'ostinata, fortissima resistenza avversaria alla riconquista completa delle posizioni facendo prigionieri tutti i superstiti nemici con ricco bottino e riacquistando tutto il materiale perduto. – Riva destra del Piave presso S. Bartolomeo (Treviso), 16-17 novembre 1917.

CEI cav. Ugo, colonnello fanteria. — Comandante di grossa retroguardia, seppe, con elevato sentimento del dovere, con sagacia ed intelligenza, impartire disposizioni corrispondenti al delicato mandato assegnatogli. Sempre primo fra i suoi soldati, contribuì

alla brillante riuscita di una operazione di guerra. – Isonzo-Piave, 27 ottobre-16 novembre 1917.

CHAPPUIS cav. Renato, colonnello artiglieria. — Intelligentissimo ed acuto interprete delle direttive del suo comandante, assolveva in modo magistrale il compito di capo ufficio del comando artiglieria dell'armata del Grappa in un lungo periodo di intenso lavoro guerresco, rivelando magnifiche virtù di mente e di cuore nell'integrare la sua opera instancabile di organizzatore con arditissime ricognizioni. Dava così contributo eccezionale al brillante successo conseguito dall'armata durante l'offensiva austriaca. – Monte Grappa, 15-24 giugno 1918.

CORSELLI cav. Rodolfo, colonnello stato maggiore. — Quale capo di stato maggiore di un corpo d'armata, per sette mesi collaborò strettamente col generale comandante nella preparazione della difesa del settore, facendo all'uopo numerose e ardite ricognizioni. Iniziata l'offensiva austriaca, seppe, anche in momenti difficili, con singolare perizia e prontezza, tradurre in ordini chiari e precisi i concetti del comandante, concorrendo, così, efficacemente alla vittoria. Il 23 giugno, preso il comando di una colonna di bersaglieri ciclisti e arditi, si spinse rapidamente ad occupare talune posizioni avanzate sotto il fuoco violento dell'artiglieria avversaria, facendo prigionieri e conquistando importante materiale. – Lovadina-S. Andrea di Barbarano, 15-20 giugno; Fagarè-Bocca di Callalta, 23 giugno 1918.

DEAMBROSI cav. Carlo, tenente colonnello fanteria. — Bella figura di soldato e di comandante, dava in otto giorni consecutivi di cruenti combattimenti cruenti e violentissimi, ripetute prove fulgidissime di eroismo e tenacia sublime, di completa capacità nell'impiego delle sue truppe, che da lui sempre traevano nuova e pura fede nella indomabile resistenza, nella violenza degli attacchi. Con le sue alte virtù militari e con l'efficacia dei suoi ordini, contribuì validamente alla magnifica vittoria ottenuta. – Cavrié-Villanova (Piave), 15-22 giugno 1918.

DE FALCO cav. Eduardo, colonnello artiglieria. — Nella conquista dell'altopiano della Bainsizza, sia nella fase di preparazione che in quella di attacco, fu esempio a tutti di abnegazione e di valore. Ufficiale eletto e di rara modestia, guida instancabile ed intelligente, tenace organizzatore, seppe conseguire quei fecondi risultati che contribuirono alla vittoria. Anche in precedenti azioni di guerra, a Monte Forno, sull'Ortigara (maggio 1917), fu costante esempio di rare virtù militari. — Altopiano della Bainsizza, agosto 1917.

DELLA SETA cav. Ernesto, colonnello artiglieria. — Preparò con sicuro polso ed intelligente metodo il reggimento di artiglieria da lui comandato, facendone un preciso elemento manovriero con cui potè così assolvere, con pieno successo, i numerosi e difficili compiti che gli furono affidati durante la battaglia del Piave. La sua opera culminò nell'epica giornata di Losson, infliggendo col tiro preciso ed aggiustato delle sue batterie il primo fiero colpo alle colonne d'attacco nemiche disorganizzandole, e concorrendo poi con la tempestività e l'efficacia del tiro di sbarramento, genialmente in poco tempo organizzato, a ributtare i furibondi attacchi nemici, destando l'ammirazione dei reparti di fanteria impegnati, che sentirono veramente nell'artiglieria tutto l'appoggio dell'arma sorella. – Basso Piave-Capodargine-Croce-Losson, 16-25 giugno 1918.

DEL POZZO cav. Alessandro, colonnello artiglieria. — Comandante di artiglieria divisionale in un delicato settore durante un periodo assai critico di azioni guerresche, contribuì con insigne perizia, felice intuito e costante luminoso esempio di valore personale, ad infrangere continui attacchi avversari. Successivamente destinato, in occasione di una importante operazione, al comando di un complesso di artiglierie di ogni calibro, ne curava con singolare competenza la preparazione, e ne coordinava ed attuava brillantemente l'impiego, assicurando il successo dell'azione e confermando così la maestria professionale e l'intelligente coraggiosa operosità dimostrate durante tutte le azioni di guerra alle quali prese parte. – Melette, 16 novembre-5 dicembre 1917; Altopiano di Asiago 27-29 gennaio 1918.

DE NOBILI CONTE PALATINO PATR. DI LUCCA cav. Carlo, colonnello artiglieria. - Comandante di un reggimento di artiglieria da campagna, seppe organizzare lo schieramento dei dipendenti gruppi, predisporre l'osservazione, assicurare i collegamenti con grande perizia, in guisa che, allo sferrarsi dell'offensiva nemica, l'artiglieria potè funzionare in modo perfetto, intervenendo sempre con prontezza e precisione e cooperando così in maniera mirabile al felice esito della lotta. – Salettuol, 15-22 giugno 1918.

DI BENEDETTO cav. Vincenzo, maggiore generale. — Assunto il comando di una divisione in condizioni difficili ed in un momento di grave crisi, con energia, valore e tenacia, seppe riportare al contrattacco le sue truppe già duramente provate. Con lotta aspra e tenace, conquistando il terreno palmo a palmo, fece rioccupare le primitive posizioni sul Piave, facendolo anche oltrepassare con una energica puntata che ci fruttò circa cinquecento prigionieri. Ristabiliti i contatti con le divisioni laterali, rioccupò saldamente il suo sottosettore. – Basso Piave, 18-25 giugno 1918.

ELTER Marco, capitano fanteria di complemento. — Comandante di tre plotoni arditi, con intelligenza e valore non comuni, li portava brillantemente all'attacco e all'occupazione di posizioni nemiche fortissime per natura e per difese accumulatevi. Assicurato il saldo possesso, di propria iniziativa concorreva efficacemente con i suoi elementi disponibili alla conquista, fortemente contrastata, di altra posizione nemica, obbiettivo di reparti laterali. Costante esempio di disprezzo del pericolo e di geniali iniziative, coi suoi reparti catturava numerosi prigionieri e una mitragliatrice. – Cima Zigolon-Passo Presena, 25 maggio 1918.

FALCONE cav. Antonio, brigadiere generale. — Comandante di artiglieria di corpo d'armata, con rapida percezione della situazione, con singolare perizia e con instancabile attività, rinnovava prontamente, nell'imminenza dell'offensiva nemica, lo schieramento delle artiglierie del corpo d'armata sulla base dei nuovi mezzi assegnatigli. Sferratosi l'attacco, contribuiva, con pronto ed efficace intervento, a trattenere e disorganizzare il nemico, ricercandolo nei suoi appostamenti e sulle sue comunicazioni, infliggendogli gravi perdite, impedendogli i rifornimenti, rendendogli sempre più difficile la permanenza nella zona occupata, e concorreva così molto validamente nel costringerlo a ritirarsi. – Piave, 15-24 giugno 1918.

FERIGO cav. Luciano, colonnello artiglieria. — Comandante di una brigata duramente provata da cruente lotte recenti, seppe prepararla in brevissimo tempo ad un'offensiva contro importantissime posizioni e guidarla, con perizia, tenacia e incrollabile fiducia, al successo. – Col del Rosso-Col d'Echele, 28-29-30 gennaio 1918.

FINZI cav. Cesare, maggiore fanteria. — Addetto al servizio informazioni di un'armata fin dal principio della guerra, seppe disimpegnare il delicatissimo compito affidatogli, con grande avvedutezza, genialità d'intuito, intelligenza ed elevatissimo sentimento di dovere. Successivamente, capo dell'ufficio I. T. O. di armata, nel periodo di tempo che precedette l'offensiva nemica iniziata il 15 giugno 1918, riuscì a mantenere i comandi interessati perfettamente al corrente della situazione e delle intenzioni del nemico, contribuendo efficacemente alla buona riuscita della nostra difesa. – Astico-Piave, giugno 1918.

FIORE cav. Edoardo, colonnello artiglieria. — Comandante d'un raggruppamento d'assedio, già distintosi nell'azione del dicembre 1917 per la conquista del Monte Tomba, contribuì grandemente, col precedente lavoro di organizzazione e con l'intelligente e pronto sfruttamento dei mezzi a lui affidati, alla schiacciante efficacia del tiro di contropreparazione che non permise all'avversario l'assalto sul fronte del corpo d'armata. – Monte Tomba-Monfenera, 15 giugno 1918.

FRANCHI cav. Giulio, colonnello fanteria. — Dopo assidua, saggia opera personale di preparazione morale e materiale, giunto il giorno della prova diresse con serena, ammirevole intelligenza, la difesa di un tratto di fronte attaccato con estrema violenza da forze nemiche molto superiori in numero. Coordinò l'azione di eroica resistenza

dei vari reparti in linea ed il tempestivo, risolutivo accorrere delle riserve al contrattacco che fruttò cattura di prigionieri, di armi e la riconquista di parte del terreno momentaneamente perduto. – Porte di Salton-Val Calcino, 15 giugno 1918.

FRANCHINO cav. Ubertino, colonnello stato maggiore. — Capo di stato maggiore di un corpo d'armata, durante un lungo periodo di operazioni, dava splendido esempio di qualità militari, di giusta iniziativa e di entusiastica indomabile fede nel preparare intelligentemente importanti operazioni di guerra, nel fronteggiare con inalterabile calma e con felice prontezza di decisione, situazioni difficili, palesandosi in ogni occasione intelligente, energico ed acuto interprete delle direttive ed ordini del proprio comandante di grande unità. – Altopiano di Asiago-Monte Valbella-Col del Rosso-Col d'Echele, 28-29 gennaio 1918.

FRANCO cav. Gaetano, colonnello fanteria. — (**In commutazione della medaglia d'argento al valor militare statagli concessa sul campo e sanzionata con decreto luogotenenziale 25 luglio 1918**). Costante esempio di virtù militari, di coraggio, di alto sentimento del dovere, da circa un anno al comando di un reggimento riuscì, con non comune abilità e criterio tattico, a preparare e dirigere le varie operazioni, sempre fortunate, a cui il reggimento prese parte, e con l'esempio ad incitare i suoi dipendenti alla lotta ed alla tenace resistenza. Durante la grave offensiva nemica, benchè sorpassato ai fianchi dall'irruento avversario, tenne gran parte della zona assegnatagli, agevolando i contrattacchi e la riconquista delle posizioni laterali e adempiendo strenuamente alla consegna di resistere ad ogni costo sulle posizioni affidate al suo magnifico reggimento. – Val Travignolo-Monfenera-pendici ovest dell'Asolone, luglio 1917-giugno 1918.

GALATI cav. Francesco, colonnello artiglieria. — Comandante di artiglieria di corpo d'armata, dopo aver organizzato alla perfezione l'impiego delle artiglierie di un corpo d'armata sulla fronte dell'Isonzo, dopo aver dato prova di alto valore e grande abnegazione in diverse occasioni, compiva in modo veramente encomiabile la sistemazione dell'artiglieria su una nuova fronte, contribuendo coll'opera personale al buon successo di molteplici azioni belliche. – Fronte Isonzo, 1917; Monte Grappa, 1917-1918.

GALLINA cav. Augusto, colonnello fanteria. — Comandante di aeronautica di un'armata, ha mostrato salde e brillanti doti direttive ed organizzatrici, nonchè sangue freddo e valore personale mirabili. Durante varie azioni di bombardamento, volava alla testa delle sue squadriglie sui campi nemici, cooperando arditamente alla nostra vittoriosa resistenza contro una grande offensiva avversaria. – Regione Grappa-medio Piave, aprile-giugno 1918.

GARBASSO cav. Alberto, colonnello artiglieria. — Comandante delle artiglierie di un settore importante, con instancabile intelligenza, abilità e bravura, ne preparava l'impiego in modo così perfetto, da soffocare un importante attacco nemico prima che potesse svilupparsi. – Monte Tomba-Monfenera-comune di Cavaso 15 giugno 1918.

GARIBOLDI cav. Italo, colonnello stato maggiore. — Capo dell'ufficio operazioni di un'armata, ha reso eminenti servizi nella preparazione e nell'esecuzione di tutte le operazioni compiute dall'armata medesima. Per bene adempiere ai propri compiti si portava costantemente sul terreno delle operazioni, spingendosi con bell'ardimento e con sprezzo mirabile del pericolo fino alle linee più avanzate ed ai punti più esposti alle offese nemiche. – Monte Grappa, novembre 1917-giugno 1918.

GARRONE cav. Renzo, colonnello artiglieria (R. T.). — Comandante di artiglieria di corpo d'armata, con intelligente, sapiente, paziente cura ed instancabile attività, assolveva brillantemente la sua missione di direzione delle numerose batterie del corpo d'armata, e di coordinamento con l'azione della fanteria, sì da contribuire efficacemente al successo. – Altopiano di Asiago, 27-28-29 gennaio 1918.

GASTALDI cav. Attilio, colonnello artiglieria. — Comandante di artiglieria divisionale, durante la intera offensiva austriaca, diresse con solerte e sagace opera le artiglierie dipendenti, infuse fervore di fede nell'animo dei suoi artiglieri, che riaffermarono le nobili

tradizioni dell'artiglieria italiana e, in concorde e mirabile unione di forze e di sacrifici con le fanterie, concorse validamente ad arrestare, prima, e a ricacciare, poi, il nemico sulla sinistra del Piave. – Ponte di Piave, 17-20 giugno 1918.

GAVOTTI cav. Nicolò, tenente colonnello genio milizia territoriale. — Come già sul Sabotino dapprima, sul Vodice e sul S. Gabriele poi, anche sul baluardo del Grappa, insensibile ai disagi, sprezzante del pericolo cui era sottoposta ogni sua manifestazione e superando difficoltà d'ogni natura, animato soltanto da un alto senso del dovere e da fede illimitata, con vera opera di apostolo, sottoponendo sè e gli affezionati lavoratori del suo gruppo a fatiche e privazioni di ogni genere, progettava e dirigeva opere titaniche di difesa cavernata che riducevano la posizione ad un capo saldo di primo ordine, con inestimabile vantaggio per la difesa della fronte di tutta l'armata. – Monte Grappa, dicembre 1917, luglio 1918.

GIOVAGNOLI cav. Alessandro, brigadiere generale. — Comandante di settore con truppe già duramente provate in precedenti combattimenti, con rapida concezione e con perfetta esecuzione, procedeva ad un attacco improvvisamente ordinatogli, raggiungendo gli obbiettivi stabiliti ed infliggendo gravissime perdite al nemico, al quale catturava oltre mille prigionieri ed ingente bottino. In tutta l'azione conservava la più alta serenità di spirito nella difficile manovra, malgrado il violento fuoco nemico; dando così ai propri dipendenti nobilissimo esempio di fermezza e di coraggio. – Fossalta di Piave, 23-24 giugno 1918.

GUIDI cav. Francesco, tenente colonnello di stato maggiore. — Durante tutto il periodo della guerra, addetto al comando generale di cavalleria e poi capo ufficio, diede opera illuminata, indefessa ed efficacissima ai provvedimenti relativi alla preparazione dell'arma di cavalleria, dimostrando anche durante i periodi di trasformazione ed adattamento dell'arma, la più sicura e radicata fede nella necessità di tenerla preparata al suo impiego naturale. Capo di stato maggiore di un raggruppamento di forze mobili, coadiuvava con singolare perizia il comandante nel raccogliere e collegare le truppe messe alla dipendenza nell'occasione dell'impiego di un gruppo di grandi unità di cavalleria, e nell'interpretare i concetti tattici del comandante durante le operazioni, fornendo bella e sicura prova di intelligenza, di carattere e di calma anche nei momenti più gravi della situazione a stretto contatto col nemico. – Marzo-novembre 1917.

GUIDOTTI cav. Guido, colonnello artiglieria. — Nella preparazione delle batterie del suo raggruppamento prima dell'azione dell'agosto 1917, che condusse alla conquista dell'altopiano della Bainsizza, e nel comando di dette batterie durante l'azione, dimostrò coraggio, fermezza di carattere, sveglia intelligenza ed esatta intuizione della situazione, intervenendo anche di iniziativa, sempre a momento opportuno, e nel modo migliore per aiutare la fanteria. Concorse efficacemente ai brillanti successi della conquista del Kuk-Vodice e dell'altopiano della Bainsizza. Anche in altre circostanze si dimostrò uno dei migliori colonnelli di artiglieria per chiare doti di intelligenza, di mente e di cuore. – Kuk-Vodice, maggio 1917; Altopiano della Bainsizza, agosto-ottobre 1917.

GUILLET cav. Amedeo, tenente colonnello di stato maggiore. — Sottocapo di stato maggiore e quindi incaricato delle funzioni di capo di stato maggiore di corpo d'armata, si dimostrò sempre interprete fedele e prontissimo del pensiero del suo comandante, traducendone in atto i concetti con grandissima intelligenza. Animato da incrollabile fiducia, pieno di attività, instancabile, offrendosi ripetutamente di persona ad ardite ricognizioni, contribuì in diciannove mesi di campagna assai efficacemente allo sviluppo delle operazioni, fornendo, in ogni circostanza, esempio di grande coraggio e di alto valore professionale. – Carso, giugno 1915-maggio 1916; Astico-Posina, maggio 1916-marzo 1917.

INVERNIZZI cav. Gino, colonnello artiglieria. — Capo di stato maggiore di un corpo d'armata, cooperò nel modo più efficace alla sistemazione delle difese sul Piave. Durante le due successive battaglie per respingere l'offensiva austriaca e per conquistare il terreno fra i due Piave, per tre settimane consecutive, con intelligenza, competenza e valore fu

il più efficace collaboratore del comando nel conseguimento della vittoria che nuovi allori aggiunse alla gloria del corpo d'armata. – Basso Piave, 15 giugno-6 luglio 1918.

IORI cav. Illio, brigadiere generale. — Capo di stato maggiore di un corpo d'armata, con intelligente cooperazione e saggia iniziativa ed eccellente intuito tattico, contribuì grandemente alla riuscita delle azioni controffensive ed offensive che si svolsero su uno dei più importanti settori della fronte di battaglia. – Col Moschin-Asolone, 15-25 giugno 1918.

LA CORTE cav. Adolfo, colonnello di stato maggiore. — Capo di stato maggiore di corpo d'armata durante il periodo di preparazione e durante lo sviluppo dell'offensiva nemica sul Piave, con rara intelligenza, con grande perizia professionale, con attivissima operosità, seppe tradurre in ordini chiari, completi e precisi, le direttive del comandante e far agire inappuntabilmente tutti gli organi del comando, in modo che l'azione delle truppe e dei servizi potè svolgersi con quella precisione e con quel coordinamento che valsero ad assicurare il vittorioso esito della battaglia. – Piave, 15-23 giugno 1918.

LAPOLLA cav. Ernesto, tenente colonnello fanteria. — Quale comandante d'aeronautica a disposizione del Comando Supremo, si rivelò fervido ed intelligente cooperatore delle autorità superiori nel razionale impiego a massa degli apparecchi da bombardamento, portando in tale arduo compito largo, apprezzato contributo di esperienza, di fede, di opera. Partecipò a numerosi bombardamenti diurni e notturni, mostrandosi ognora comandante avveduto ed energico, esempio luminoso di virtù militari e di saldezza d'animo per tutti i suoi dipendenti. – Cielo del Piave e degli Altipiani, 15-30 giugno 1918.

LEONCINI cav. Adolfo, maggiore generale. — Comandante di una divisione, con perizia eccezionale, pronta percezione e singolare intuito tattico, riconquistava con le sue truppe una posizione di massima importanza per noi, infondendo con la sua presenza slancio ed ardire esemplare ai suoi soldati. - Col Fenilon-Col Moschin, 15-16 giugno 1918.

LIUZZI cav. Guido, maggiore generale. — Intendente di due armate, nell'organizzazione e direzione dei servizi ha dimostrato doti così preclari ed eminenti, lucidità di mente e di intelletto così singolari, da rendere la sua opera particolarmente preziosa, ed efficacissima la sua impronta personale. – Zona Grappa e Altipiani, marzo-giugno 1918.

MANCINI cav. Ugo, tenente colonnello artiglieria. — Ufficiale distinto, valoroso, prodigo di sè, con fede ed entusiasmo magnifici, dal principio della campagna dedicò tutte le sue forze alla guerra, dimostrandosi sempre ottimo comandante, fervido animatore di energie. Colla conoscenza personale del terreno e delle posizioni nemiche acquisita nelle frequenti ricognizioni, seppe ottenere dalle sue batterie un'azione di fuoco continua, energica e precisa anche in momenti difficili, tanto che esse riuscirono uno dei fattori principali del successo ottenuto a Fagarè, nelle giornate 16-17 novembre 1917. – Carso-Piave, 16-17 novembre 1917.

MANZONI cav. Cesare, tenente colonnello stato maggiore. — In tutta la campagna: prima presso una divisione, poi presso un corpo d'armata fortemente impegnato in zona importantissima del Carso, infine quale funzionante da sottocapo di stato maggiore di un'armata con opera particolarmente attiva, con vigile intelligenza, elevatissimo sentimento del dovere, diede costanti prove di valore e di spiccatissime capacità professionali in ogni ramo di servizio cui fu preposto. Con instancabile attività e sana iniziativa prodigandosi in ogni maniera sia durante i combattimenti, sia nella organizzazione di importantissimi servizi di prima linea, sia nella riorganizzazione di reparti fortemente provati, ha reso servizi insigni e di eccezionale utilità. – Carso, 1916; Trentino, novembre-dicembre 1917; Monte Val Bella, gennaio 1918.

MARCHETTI cav. Odoardo, colonnello stato maggiore. — Durante tre anni di guerra, prima addetto, poi capo di un importante servizio del Comando Supremo, spiccò in ogni circostanza per sapienza di organizzazione, per prontezza ed acutezza di giudizio, per indefessa e sempre proficua attività. Durante la fase di preparazione della battaglia dall'A

stico al Piave, fu valido collaboratore del Comando Supremo, così da recare prezioso concorso alla nostra vittoria. – Zona di guerra, maggio 1915-giugno 1918.

MARIOTTI cav. Mario, colonnello fanteria. — Con valente ed efficace azione personale, guidava un reggimento di rincalzo in modo da rendere possibile il tempestivo impiego dei battaglioni in ottime condizioni, nonostante lunga marcia e fuoco dell'avversario. In una successiva azione, nelle truppe affidategli per conquistare una munita posizione trasfuse con la parola, con l'esempio, la fede nel buon successo, lo slancio mirabile. Durante parecchie ore di furiosa reazione di artiglieria nemica sulle truppe vincitrici, con calma e con sprezzo del pericolo, tenne saldi gli animi al conquistato terreno; con valentia particolare, con sangue freddo esemplare, tutto così predispose, che riuscivano vani i tentativi nemici di riscossa. – Col Moschin-Col del Miglio, 15 giugno-2 luglio 1918.

MARSANICH NOBILE DI UNGHERIA cav. Alfredo, colonnello artiglieria. — Comandante di artiglieria divisionale, seppe organizzare lo schieramento delle batterie, predisporre l'osservazione, assicurare i collegamenti con grande perizia, di modo che allo sferrarsi dell'offensiva nemica, l'artiglieria potè funzionare in modo perfetto, intervenendo sempre con prontezza e decisione, cooperando così in maniera mirabile al felice esito della lotta. – Salettuol-Candelù, 15-22 giugno 1918.

MASSUCCO cav. Lodovico, tenente colonnello artiglieria milizia territoriale. — Comandante di gruppo, con intelligente perizia e con entusiasmo dirigeva il fuoco delle proprie batterie, traendo da esse, con la perfetta organizzazione da lui creata, il massimo rendimento e dando poi prova di ammirevole interessamento per l'impiego di tutte le artiglierie e di grande sentimento del dovere. Recatosi in una posizione scoperta e battuta dal fuoco nemico, prendeva il comando di una sezione da 75, per frenare in un momento difficile un contrattacco nemico insistente e violento. – Monticelli, 25-26 maggio 1918.

MURA cav. Ettore, tenente colonnello fanteria. — Durante un violentissimo contrattacco che la brigata sferrava sul fianco del nemico che aveva oltrepassato il Piave, spiegando grande perizia tattica e affascinante valore personale, respingeva ed incalzava più volte, coi propri battaglioni, l'avversario, quantunque questo, superando le resistenze dei reparti laterali, fosse riuscito a piombare con forze soverchianti alle spalle del reggimento. Nei giorni successivi, con puntate irresistibili, rendeva vani i disperati sforzi del nemico, che tentava aprirsi un varco attraverso le nostre linee. – Capodargine, 16-19 giugno 1918.

NASCI cav. Gabriele, tenente colonnello fanteria. — Comandante interinale di un gruppo alpino, dava prove di grande energia e di sicuro intuito, sia resistendo a preponderanti forze nemiche, sia difendendo posizioni molto contrastate e mantenendo la linea malgrado la gravità delle perdite. Costante esempio di sereno equilibrio, di sicuro controllo dei propri mezzi, di coraggio personale e di singolare ascendente sui propri soldati. – Monte Videnac, Monte Tomatico, Monte Solarolo, Novembre-dicembre 1917.

NASCIMBENE cav. Clelio, brigadiere generale. — Comandante di una brigata di fanteria, giunta in rinforzo da altro fronte in momento critico, in cui, causa il grande logoramento subito dai reparti per le continue lotte sostenute ed i continui contrattacchi eseguiti, la linea correva grande pericolo di essere travolta e di determinare così il crollo dell'intero schieramento della divisione. Coi suoi battaglioni non solo riusciva ad arginare l'offesa nemica, ma passava alla controffensiva, raggiungendo una linea di resistenza favorevole che subito organizzava e manteneva nei giorni successivi contro numerosi attacchi nemici. – Candelù, 17-22 giugno 1918.

NASI cav. Guglielmo, tenente colonnello stato maggiore. — Capo di stato maggiore di una divisione, contribuì largamente con efficace azione personale alla sistemazione del settore di Val Bella. Durante l'offensiva nemica e le azioni che seguirono per la riconquista delle posizioni di Val Bella e di Col del Rosso, fu il più energico, attivo, intelligente cooperatore e il più competente e fidato consigliere del comando di divisione. – Altopiano di Asiago, 15 giugno-2 luglio 1918.

NOBILI cav. Emilio, colonnello artiglieria. — Per l'opera sua intelligente, zelante nell'impiego dei gruppi di artiglieria da campagna posti alla sua dipendenza e per il coraggio col quale continuamente affrontò il fuoco ben aggiustato dell'artiglieria nemica per disimpegnare la sua azione di comando. – Plava, 11-12-15-16-17 giugno 1915.

ONNIS cav. Giacomo, colonnello artiglieria. — Destinato, nell'imminenza di una operazione offensiva, al comando di un gruppo tattico di batterie di vario calibro, ne determinava e coordinava, con illuminato criterio e con segnalata perizia, l'azione, concorrendo assai efficacemente al successo raggiunto dalle nostre armi. – Monte Val Bella, 27-29 gennaio 1918.

OTTOLENGHI cav. Attilio, brigadiere generale. — Già distintosi precedentemente per gli eminenti servizi prestati in momenti difficili mentre copriva un'importante carica, nominato successivamente intendente d'armata, disimpegnava l'opera sua con singolare competenza e perizia, illuminata sagacia ed eccezionale interessamento. Durante un periodo di intense ed importanti operazioni di guerra, mediante la sua instancabile e fervida opera di direzione e di coordinamento, provvide pienamente ed ininterrottamente alle molteplici ed ingenti necessità delle truppe operanti, contribuendo così validamente alla vittoria delle nostre armi. – Fronte di guerra, agosto 1917-luglio 1918.

PACINI cav. Leonida, tenente colonnello stato maggiore. — Capo di stato maggiore di una divisione per oltre un anno, dette sempre ripetute prove di esemplare valore, calma e capacità professionale. Contribuì con splendide qualità di soldato, con serena forza di lavoro e sicura fede alla preparazione a difesa di un importante settore. Anche in difficili situazioni riuscì a far funzionare tutti i servizi e fu sempre intelligente e devoto coadiutore del superiore. – Alto Cordevole-Piave-Monte Asolone, dicembre 1916-giugno 1918.

PARIANI cav. Alberto, colonnello stato maggiore. — Nel corso di tre anni di guerra, in incarichi ardui e spesso superiori alla competenza del suo grado, fece rifulgere doti eminenti di carattere, di tenacia, di fede e di valore, portando sempre nell'azione il superiore contributo di una abnegazione serena e cosciente e di una volontà salda, indomabile. – Altopiano di Asiago, 1916-17-18; Medio Isonzo, estate 1916.

PASQUALINO cav. Salvatore, maggiore generale. — Preparò lo schieramento e i piani di tiro di tutte le artiglierie di un corpo d'armata posto a difesa della posizione del Tomba-Monfenera, con risultato così armonico ed efficace che, scatenatasi la grande offensiva nemica, questa potè essere prevenuta e soffocata dai tiri tempestivi e precisi di contropreparazione, di controbatteria e di sbarramento, tanto che le fanterie avversarie non poterono nemmeno giungere ai reticolati della posizione principale. – Monte Tomba-Monfenera, marzo-giugno 1918.

PECORINI cav. Abelardo, colonnello fanteria. — Comandante di un reggimento in linea, colpito, mentre riceveva il cambio, da bombardamento nemico di estrema intensità faceva fronte con indomita energia e con prontezza di sagaci provvedimenti alle grav' difficoltà della situazione. Con diretta azione personale riuniva sotto il fuoco e sotto l'impeto dell'irrompente fanteria nemica, gli sbandati, organizzando col concorso delle altre sue truppe, una resistenza così tenace da rendere vani, infliggendogli perdite sanguinose, i ripetuti tentativi del nemico per superarla. Spingendo poi le sue truppe ad arditi, impetuosi e ben condotti contrattacchi, riusciva a conquistare (quasi totalmente) le posizioni abbandonate, mostrando in tutta la sua condotta splendide qualità di prode ed esperimentato condottiero. In altre successive azioni offensive, dette novelle prove di grande sagacia e valore. – Monte Grappa, 15-16 giugno 1918; Monte Pertica, 24 giugno 1918.

PERRIS cav. Carlo, colonnello fanteria. — In tre giorni di aspra lotta, fronteggiò formidabile attacco nemico con serenità ammirevole e ristabilì una situazione molto pericolosa, dimostrando fermezza incrollabile, grande abilità manovriera, alta virtù incitatrice e trasformando il notevole successo iniziale del nemico in vero successo nostro. – Altopiano di Asiago, 15-16-17 giugno 1918.

PINO cav. Alessandro, tenente colonnello stato maggiore. — Capo di stato maggiore di una divisione, in sei giorni di continui ed aspri combattimenti, dette prova di possedere in sommo grado le virtù del perfetto coadiutore, di prode soldato e audace e valoroso condottiero, sia cooperando col proprio generale nell'azione di comando di numerose truppe oltre quelle della divisione, sia trascinando coll'esempio reparti all'assalto di posizioni perdute. Sempre calmo e sereno nei più difficili frangenti è stato fulgido esempio a tutti di disciplina, di valore e vero sprezzo del pericolo, concorrendo con l'opera sua al brillante risultato riportato dalla divisione. – Fornaci di Monastier-Piave, 15-16-17-18-19-20 giugno 1918.

PONZI cav. Vincenzo, colonnello fanteria. — Comandante di una brigata da lui mirabilmente preparata per i più duri cimenti, seppe, in un'azione controffensiva durata quattro giorni e svoltasi in terreno insidioso, infondere ai suoi dipendenti, coi quali divise pericoli, ansie e fatiche, tale indomito valore, da infrangere la baldanzosa offesa dal nemico lanciata con potente forza. – Casa Ninni Spinosola (sud-ovest Ponte di Piave), 17-20 giugno 1918.

PORTA cav. Achille, brigadiere generale. — Comandante di brigata di fanteria, la preparava con intelligenza, competenza e valore non comuni, dimostrando qualità eccezionali di esperienza e di attività, nonchè preclari doti di valore personale. Con le sue tenaci truppe manteneva, pur contro sempre rinnovantisi attacchi nemici, le difficili e delicate posizioni a lui affidate, ed efficacemente contribuiva alla occupazione e alla sistemazione di un importantissimo punto d'appoggio nemico. – Sasso Rosso, 20 maggio-15 giugno 1918; Cornone, 29 giugno 1918.

PORTA cav. Giuseppe, colonnello fanteria. — Nelle operazioni offensive per la riconquista del terreno fra i due Piave, rifulse per eccezionali doti di organizzatore e condottiero di truppe. La notte sul 16 giugno, verificatasi una improvvisa soluzione di continuità fra due grandi unità, per cui lo schieramento della propria divisione risultava seriamente minacciata sul fianco, con giudizioso, rapido e pronto impiego di un battaglione di rincalzo, seppe tempestivamente parare al grave imminente pericolo, possibilitando così ulteriore, sollecita rioccupazione della testa di ponte di Capo Sile e rendendo, in un grave momento, un segnalato servizio al Paese. – Sile, 15-16 giugno 1918.

PORTA cav. Ugo, maggiore generale. — Comandante di brigata dapprima e poi di divisione, in oltre due anni di campagna nelle più svariate situazioni, e da ultimo nella organizzazione difensiva dell'importante e delicato tratto della nuova linea del Piave a lui affidato sotto continui e violenti bombardamenti nemici, ed in occasione della lotta combattuta sulla linea medesima, dava ininterrotte prove di elette virtù di soldato e di comandante, per serena saldezza d'animo, saggezza di criteri, tenacia di propositi, instancabile operosità. – Alto Comelico-S. Lucia di Tolmino-Vertojbica-Alto Cordevole-Vidor-Piave, 1915-16-17.

PUCCI cav. Pilade, colonnello fanteria. — Comandante di reggimento, esercitò con intelligente capacità ed efficacia il comando affidatogli e, durante l'offensiva austriaca seppe, con incrollabile fede e con sagge disposizioni, mantenere con tenacia le posizioni contro ripetuti attacchi nemici sostenuti da violento bombardamento. – Piave, 15-22 giugno 1918.

RADINI-TEDESCHI cav. Raffaele, brigadiere generale. — In più giorni di dura lotta sulla riva destra del Piave, seppe, con la personale impronta di comando, infondere ardimento e generoso slancio nelle truppe dipendenti, sì da portarle agevolmente all'attacco di posizioni fortemente occupate dall'avversario, riuscendo a conquistarle. Animatore dei suoi soldati coll'esempio e col valore personale, sebbene ferito, continuò a tenere il comando, a mantenere elevatissimo lo spirito delle sue truppe e la prevalenza morale sull'avversario con ardite puntate oltre la riva del fiume. – Piave, 18-24 giugno 1918.

RE cav. Guniforte Enrico, colonnello artiglieria. — Comandante di artiglieria di divisione, con opera fattiva e sagace, predisponeva in breve ora, sebbene in condizioni di

terreno particolarmente difficile, l'azione di numerose artiglierie. Durante la battaglia, con il tiro aggiustato dei suoi pezzi, preparava ed accompagnava l'attacco delle fanterie, consolidava le risultanze sanguinosamente raggiunte, contribuendo in tal guisa, in modo particolare e distinto, al raggiungimento della vittoria. – Basso Piave, giugno-luglio 1918.

REGHINI nobile Raffaello, colonnello fanteria. — Comandante di reggimento, preparò con cura minuziosa, intelligente iniziativa ed instancabile operosità, i suoi reparti all'azione offensiva, trasfondendo in tutti la sua vivissima fede nel successo. In tre aspre giornate di combattimento, padrone sempre della situazione, esempio a tutti nella fatica, nei disagi e nel pericolo serenamente sfidato, per ben tre volte raggiunse l'obbiettivo assegnatogli, vincendo la tenace difesa del nemico. Portando ai soldati nel momento più grave della durissima prova l'incitamento della sua presenza ed il conforto della sua parola, seppe mantenere sempre vive le forze morali ed elevato lo spirito bellico. – Montagnola di Casagnevizza, 19-20-21 agosto 1917.

RENZI cav. Manfredi, colonnello fanteria. — Rendeva durante la campagna 1915-16-17 segnalati servizi di guerra, guidando dovunque, con capacità e coraggio personale, le proprie truppe. Comandante di reggimento in importante posizione di Val Brenta, svolse opera assidua e tenace per il mantenimento della medesima, ributtandone forti attacchi nemici ed ampliandola con energici, irresistibili contrattacchi. – Monte Cornone, 8-30 luglio 1918

RODINO cav. Angelo, maggiore generale — Quale comandante di truppe avanzate di una importantissima linea di difesa, dal suo comando, esposto al bombardamento nemico, sapeva con serena calma, con intelligente avvedutezza, valutare esattamente le situazioni, dare ordini, prendere provvedimenti atti a fronteggiarle anche in momenti difficili, riuscendo così a ricacciare il nemico che, in un primo impetuoso assalto, era penetrato nelle nostre posizioni. In tre anni consecutivi di comando di truppe nella attuale guerra, ha sempre dimostrato eccelse qualità di comandante e di soldato. – Monte Grappa, 15-16-17 giugno 1918.

ROSSI cav. Angelo, tenente colonnello stato maggiore. — Capo di stato maggiore di divisione operante in altissima montagna, cooperò efficacemente con intelligenza, attività ed ardire, alla preparazione ed alla riuscita completa di un'operazione che portò alla conquista di importanti e formidabili posizioni. – Presena-Monticelli, 25-27 maggio 1918.

ROSSI cav. Camillo, colonnello stato maggiore. — Capo di stato maggiore di un corpo d'armata, animato da fede potente e dal più elevato spirito del dovere, contribuì largamente alla valida organizzazione difensiva del settore affidato al corpo d'armata. Nelle operazioni di guerra che si svolsero dal 15 giugno al 1° luglio, fu il più valido cooperatore del comandante della grande unità, dimostrandosi ancora una volta intelligente capo di stato maggiore. – Altipiani, 15 giugno-1° giugno 1918.

ROVERO cav. Isidoro, colonnello fanteria. — Comandante delle truppe che attaccarono le formidabili posizioni nemiche di Cima Presena e Zigolon, fu raro esempio di perizia e di illuminata energia. Con sicura fede condusse le proprie truppe con slancio meraviglioso all'attacco delle posizioni che conquistò ad una ad una con estrema bravura, catturando centinaia di prigionieri e strappando ingenti materiali al nemico, fra i quali: 10 cannoni, 18 mitragliatrici e 3 bombarde. – Cima Presena-Zigolon, 25 maggio 1918.

SANTINI cav. Ruggero, brigadiere generale. — Comandante di brigata, temprò i reparti dipendenti in siffatta guisa, da farne solidi strumenti di guerra che, da lui guidati durante l'offensiva nemica, con sicurezza e calma rivelante alta virtù di comando, compirono gesta gloriose, quale la strenua difesa di Buso del Termine e la ripresa delle posizioni su Monte Val Bella e su Col del Rosso-Altopiano di Asiago, 15-29 giugno 1918.

CHEDA cav. Vincenzo, tenente colonnello fanteria. — Comandante di reggimento, in occasione di forte azione controffensiva, dopo aver dato tutte le disposizioni di sua competenza, sprezzante del pericolo ed animato solamente da forte sentimento del dovere, per fare sentire tempestivamente la sua azione di comando sul battaglione di prima linea che, per essere appena ricostituito ed incompletamente inquadrato, poteva avere bisogno di consigli e di esempio, si portò con esso ed ivi cooperò, per tutta la durata dell'azione, a tentare di ottenere il successo, fra il più violento imperversare della lotta. Ufficiale di provato valore professionale e personale, compì anche altre volte, con le forze a lui obbedienti, azioni distinte per coraggio e perizia, ottenendo già tre ricompense al valor militare. – Col dei Grassi-Valle S. Lorenzo, 24 giugno 1918.

OPPA cav. Filippo, colonnello artiglieria. — Con opera attivissima e instancabile, animata dal più appassionato sentimento del dovere e dalle più elette qualità d'intelletto, cuore e valore militare, sia durante molteplici combattimenti nei quali esercitò efficacissima ed intrepida azione di comando, sia nella organizzazione sapiente di delicati e complessi rifornimenti di prima linea, rese servizi di eccezionale utilità nelle operazioni militari. – Carso-Carnia Piave, maggio 1915-giugno 1918.

SIRCANA cav. NOB. DON Silvio, colonnello artiglieria. — Durante i combattimenti per il possesso dell'altopiano della Bainsizza, tenne il comando di numerosa artiglieria che, divisa in tre raggruppamenti di manovra, estendeva la sua azione su quasi tutta la fronte di un'armata; ne diresse l'impiego coi più giusti e geniali criteri tecnici e tattici, in modo da dare il più efficace appoggio alla fanteria e portare un prezioso contributo ai suoi vittoriosi successi. – Altopiano della Bainsizza, agosto-settembre 1917.

SPREAFICO cav. Ferdinando, colonnello fanteria. — Comandante di brigata, durante un lungo periodo di linea sul Piave, con intelligente e mai stanca attività, con solerte interessamento preparava moralmente e tecnicamente le sue truppe all'azione. In sei giorni di continui sanguinosi combattimenti sul terreno sistemato a difesa dalla sua brigata, sapeva sostenere brillantemente e decisamente ributtare continui e sanguinosi attacchi nemici, succedentisi senza tregua. In momenti difficili, col coraggio personale, congiunto alla calma e all'ascendente che esercitò sui sottoposti, diede prova di possedere animo temprato ai più duri cimenti di guerra, calma ed energia. In tutto lo svolgimento della lotta, colla costante presenza, coll'esempio, coll'opera instancabile, fu l'animatore della splendida resistenza delle proprie truppe. – Piave, 15-21 giugno 1918.

TAGLIAFERRI cav. Alessandro, maggiore generale. — Comandante di divisione, dopo aver conferito la maggiore saldezza alle difese, per effetto di indefettibile coesione dei dipendenti reparti e di consistenti opere difensive, con volontà e fede tenace riusciva ad arrestare in primo tempo l'offensiva nemica ed a ributtare poi l'avversario, strappandogli vittoriosamente i successi iniziali. – Col del Rosso-Col d'Echele, 15-30 giugno 1918.

TESTA DI MARSCIANO conte Giacomo, colonnello artiglieria. — Quale comandante l'artiglieria di grande unità, nelle più difficili circostanze adempì il suo compito con altissimo sentimento del dovere, con entusiasmo e fede sempre accesa, con instancabile attività, con perizia e con coraggio personale esemplare che, in special modo rifulsero nei combattimenti sull'Altopiano e sul Grappa, ai quali le batterie ai suoi ordini presero parte dal 15 al 22 giugno 1918. – Gorizia, agosto 1916; Peuma, agosto 1916; Ortigara, giugno-luglio 1917; Val Brenta-Col Moschin, novembre-dicembre 1917; Altipiani, giugno 1918.

TRAPANI cav. Arturo, colonnello artiglieria. — Nella difesa di una posizione di capitale importanza, impiegò l'artiglieria divisionale con arditezza, sprezzo del pericolo e competenza ammirevoli. Quale comandante dell'artiglieria di una zona montana, avendo alle proprie dipendenze due reggimenti di artiglieria campale, vari gruppi di medio calibro e bombarde, contribuì potentemente al conseguimento della vittoria, dando prova di massima perizia e valor personale. – Monte Tomba-Monfenera, novembre 1917 Monte Asolone, 15-16 giugno 1918.

TUA cav. Angelo, colonnello fanteria. - Capo di stato maggiore di un corpo d'armata, contribuì largamente al raggiungimento del successo con la sua opera attiva, chiaroveggente, vigile e pronta durante un'importante azione offensiva, fertile di grandi risultati. – Altopiano Bainsizza, 18-28 agosto 1917.

VERDINOIS cav. Guglielmo, tenente generale. — Con intelligenza ed interessamento encomiabili, con perseverante, esemplare attività e con sereno sprezzo del pericolo, diresse il servizio del genio dell'armata operante in Cadore e nell'Agordino, in tutte le molteplici manifestazioni tecniche dell'arma del genio, sì da ottenere sempre e dovunque i più efficaci risultati che contribuirono ai buoni successi conseguiti, in quelle impervie regioni, dall'armata. Contribuì con valida opera alla riorganizzazione dei reparti del genio dopo l'ottobre 1917. – Cadore e Agordino, maggio 1915-dicembre 1917.

VIGLIANI cav. Alessandro, maggiore generale. — Instancabile organizzatore per la preparazione morale e materiale, con costante operosità, sorretta da ammirevole energia, seppe elevare al massimo grado lo spirito aggressivo delle truppe e con frequenti visite alle proprie linee, anche le più avanzate, dava a queste una consistenza tale da sostenere e respingere il furioso attacco nemico superiore in forze. – Monte Grappa Settore del Solarolo, giugno 1918.

VITALI cav. Giuseppe, colonnello fanteria. — Alla testa del suo reggimento si portava al contrattacco per la ripresa dell'argine di S. Marco (Ansa di Zenson) occupato dal nemico. Non potendolo raggiungere a causa del falciante fuoco nemico, si arrestava a 200 metri dall'argine, dove per tre giorni resisteva ai reiterati e furiosi attacchi. Durante la notte del 15 riusciva a far ricuperare una nostra batteria da campagna, caduta in mano nemica. Il 17 giugno, aggirato da forti reparti nemici, era costretto a ripiegare, ma prontamente riuniva le poche forze rimaste ed alla testa di altri reparti giunti in rinforzo, muoveva in numerosi contrattacchi, catturando prigionieri ed armi. Fu sempre in ogni circostanza splendido esempio di valore e serenità nel comando. – Zenson, 15-20 giugno 1918.

ZAMBONI cav. Filippo, tenente colonnello fanteria. — Comandante di un reggimento di bersaglieri, non solo seppe infondere ai suoi battaglioni ardire e spirito aggressivo, ma con seria e pronta iniziativa seppe prendere quelle misure che l'urgenza e la gravità della situazione richiedevano per la riconquista di posizioni occupate dal nemico edivi tale importanza per noi. Fu esempio di resistenza al più rude lavoro, di calma e di sereno coraggio. – Molino della Sega, 16-17 novembre 1917.

IL MINISTRO – **Zupelli**

Prezzo della presente dispensa **L. 0,40**

(4002) Roma, 1918 — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 61ª — 1918 — 21 settembre

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero: (*D. L.* 15-9-1918).

Tenenti di complemento artiglieria nominati tenenti in servizio attivo permanente:

LANTANA Umberto, 17 campagna.

Trasferito di ruolo dal 18 maggio 1918, con anzianità 31 agosto 1916 e destinato 17 campagna.

Precederà nel ruolo il tenente FELICIANI Luigi.

(*D. C. S.* 1-7-1918).

TERLIZZI Rodolfo, 6 id

Trasferito di ruolo dal 15 marzo 1918, con anzianità 28 giugno 1917 e destinato 6ª campagna.

Precederà nel ruolo il tenente SORTINO Federico.

Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

(*D. C. S.* 16-7-1918).

PALAMENGHI Calogero, 1 montagna.

Trasferito di ruolo dal 26 ottobre 1917, con anzianità 4 giugno 1916 e destinato 1 montagna (comandato deposito scuola bombardieri).

Precederà nel ruolo il tenente CAPRILE Onorio.

Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

(*D. C. S.* 16-7-1918).

ROCCHI Francesco, 35 campagna.

Trasferito di ruolo dal 25 maggio 1917, con anzianità 27 luglio 1916 e destinato 11 campagna.

Seguirà nel ruolo il tenente FAILLA Giuseppe.

Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

(*D. C. S.* 16-7-1918).

BONUCELLI Enrico, 2 montagna.

Trasferito di ruolo dal 13 febbraio 1918, con anzianità 27 luglio 1916 e destinato 2 montagna.

Seguirà nel ruolo il tenente GIUSTI Annibale.

Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

(*D. C. S.* 16-7-1918).

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

(*D. L.* 15-9-1918 — *D. C. S.* 2-7-1918);

CHIRONI GONARIO Antonio tenente complemento artiglieria 6 fortezza, distretto Torino.

Promosso capitano nel complemento dell'arma stessa con anzianità 30 gennaio 1918, con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918 e con diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE

MAGGIORI GENERALI.

RUSSO cav. Alberto, maggiore generale. — Collocato in soprannumero a disposizione. (*D. L.* 19-9-1918).

DE SIMONE cav. Semplicio, maggiore generale in aspettativa per infermità temporanee dipendenti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 15 settembre 1918 e collocato in soprannumero a disposizione, a senso dei decreti luogotenenziali 11 luglio 1915, n. 1063 e 19 novembre 1916, n. 1648. (*D. L.* 19-9-1918).

È confermato il decreto del Comando Supremo dell'esercito in data 24 agosto 1918, col quale i seguenti maggiori generali vennero rivestiti delle funzioni del grado superiore restando stabilita alla data indicata per ognuno dei maggiori generali stessi, la decorrenza degli assegni prescritti dal decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045: (*D. L.* 19-9-1918).

RONCHI cav. Pietro.	Dal 16 maggio 1918.
ZOPPI dei conti nob. Ottavio.	Dall'8 giugno 1918.

BRIGADIERI GENERALI.

MONTI cav. Baldassare, brigadiere generale. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917, per quattro mesi, dal 12 dicembre 1917, stata concessa al suindicato ufficiale, da colonnello, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, (*D. L.* 12-9-1918).

I seguenti colonnelli di fanteria in servizio attivo permanente sono promossi al grado di brigadiere generale, con anzianità 20 giugno 1918 e decorrenza degli assegni, dal 1° luglio susseguente: (*D. L.* 19-9-1918).

PEROL cav. Clemente.	Prende posto nel ruolo dei brigadieri generali immediatamente prima del pari grado PONZI cav. Vincenzo ed è collocato a disposizione.
DE BOURCARD cav. Emilio.	Prende posto nel ruolo dei brigadieri generali immediatamente prima del pari grado VANNETTI cav. Alessandro.

I seguenti colonnelli medici sono promossi al grado di brigadiere generale medico, con anzianità 20 giugno 1918 e decorrenza degli assegni, dal 1° luglio 1918: (*D. L.* 19-9-1918).

GALLI cav. Giov. Domenico, (per merito eccezionale art. 13 legge 8 giugno 1913, n. 601).	BERNUCCI cav. Giovanni.
PRESSACCO cav. Pasquale.	FARALLI cav. Celestino.
TESTI cav. Francesco.	MARROCCO cav. Achille.
	FULLONI cav. Adeodato.

ALBERTI cav. Adriano, colonnello genio. — È confermato il decreto del Comando supremo dell'esercito in data 24 agosto 1918, col quale è stato rivestito delle funzioni del grado superiore restando stabilita alla data del 1° agosto 1918 la decorrenza degli assegni prescritti dal decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045 (*D. L.* 19-9-1918).

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli di artiglieria cessano dalla data per ciascuno indicata di essere rivestiti delle funzioni del grado superiore (*D. L.* 19-9-1918).

PITTALUGA cav. Ernesto.	Dal 21 giugno 1918.
CAPALDI cav. Pasqua	Dall' 11 agosto 1918.

GONNELLI cav. Giuseppe.	Dal 18 agosto.
VEROGGIO cav. Carlo	Dall'11 id.
RAGUSA cav. Vincenzo.	Dal 10 id.

CORPO DI STATO MAGGIORE.

Maggiori.

PELLISSONE cav. Angelo, maggiore cavalleria — Trasferito nel corpo di stato maggiore, dal 27 luglio 1918. (*D. L.* 12-9-1918).

ARMA DI FANTERIA.

Colonnelli.

BOINAGHI cav. Augusto, colonnello, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Firenze — Trasferito in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi, dall'11 giugno 1918. (*D. L.* 12-9-1918).

PUGNANI cav. Arturo, colonnello, a disposizione Ministero guerra — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 18 agosto 1918, per (4 mesi) (*D. L.* 12-9-1918).

EMANUELI Lorenzo, colonnello, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Bologna — Richiamato in servizio deposito 21 fanteria (comandato comando mobilitato) dal 26 agosto 1918 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (cinque mesi). (*D. L.* 15-9-1918).

AGNESI cav. Ambrogio, colonnello, in aspettativa a Bologna. – L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 2 maggio 1918 per quattro mesi, dal 4 aprile 1918, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 15-9-1918).

I seguenti colonnelli sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*D. L.* 15-9-1918).

PUCCI cav. Giuseppe, comando presidio Modena, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085)	Dal 31 agosto 1918 (per sei mesi).
SCATTOLINI cav. Antonio, a disposizione Ministero guerra.	Dal 7 id. (per quattro mesi).
PANDOLFINI cav. Fausto, a disposizione Ministero guerra.	Dall'11 id. (per sei mesi).

Tenenti colonnelli.

FERRARI BRAVO cav. Oreste, tenente colonnello, 30 fanteria. — Rettificato il decreto luogotenenziale 30 giugno 1918, nel senso che l'anzianità del grado attuale del suindicato ufficiale è portata in modo che il medesimo dovrà seguire nel ruolo dell'arma il pari grado Marini cav. Alfredo.

La decorrenza per gli assegni del grado stesso viene stabilita al 1° giugno 1917. (*D. L.* 12-9-1918).

GARIBBO cav. Maurizio, tenente colonnello, deposito 1 alpini, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 9 agosto 1918. (*D. L.* 15-9-1918).

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*D. L.* 15-9-1918)

POLVERINI cav. Italo, 77 fanteria	Dal 22 agosto 1918 (per quattro mesi).
PARIS cav. Carlo, deposito 13 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 20 id (per un anno).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Det. M.* 15-9-191

TAGLIAFERRI cav. Giuseppe, deposito 9 fanteria.	Comandato comando mobilitato
GIORDANO cav. Edoardo, id. 48 id. f. q. s. s.	Id. distretto Campagna.
BRASIOLI cav. Romolo, id. 47 id.	Trasferito 40 fanteria — Dal 10 luglio 1918.
FALORSI cav. Pietro, id. 20 id.	Id. deposito fanteria Ravenna — Dall'11 id.
BERNASCONI cav. Gilberto, id. fanteria Trapani	Id. id. id. Torino ovest.
RUGGERI cav. Mario, 5 fanteria	Id. id. id. Lecce — Dal 27 agosto 1918.

VALENTINO Antonio, tenente colonnello fanteria — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 3 ottobre 1918 (*Det. M.* 15-9-191

MAGGIORI.

BOBBIO cav. Luigi, maggiore deposito 89 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 30 luglio 1918, per sei mesi). (*D. L.* 12-9-191

SCALA cav. Edoardo, maggiore deposito 34 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 6 agosto 1918, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplato dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (un anno). Destinato deposito 34 fanteria e comandato comando mobilitato. (*D. L.* 15-9-1918)

RENGA cav. Domenico, maggiore, deposito fanteria Monza — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 13 agosto 1818, per (quattro mesi) (*D. L.* 15-9-1918

I seguenti maggiori in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio dal 15 settembre 1918 e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 15-9-1918

BIMONTE cav. Michelangelo, in aspettativa a Napoli.	(Due mesi) — Destinato deposito 17 fanteria.
BARBANO cav. Felice, id. a Bologna.	(Tre mesi) — Id. id. 27 id.

INGLARIS Niccolò, maggiore deposito 84 fanteria, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 21 agosto 1918 (*D. L.* 15-9-1918

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Det. M.* 15-9-1918

MASTAI FERRETTI cav. Pio, 4 fanteria (Libia).	Cessa di essere comandato in Libia e comandato comando mobilitato.
BRANDI cav. Raul, 2 bersaglieri.	Comandato comando mobilitato.
PESCATORI cav. Armando, deposito 3 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Catanzaro — Dal 17 luglio 1918.

BASILE cav. Carlo, 7 alpini.	Trasferito 8 alpini — Dal 23 luglio 1918.
GALLIANO cav. Giulio, deposito fanteria Chieti Ven.	Id. 14 fanteria — Dal 10 giugno 1918.
RAIMONDI cav. Angelo, 2 fanteria	Id 67 id — 10 luglio 1918.
SAMBRI cav. Primo, deposito fanteria Genova G.	Id. deposito fanteria Livorno — Dal 20 agosto 1918.
RUGGIERO cav. Umberto, 50 fanteria.	Id id. id Torino ovest.
DI MARCO cav. Giuseppe, 89 id	Id. 1 fanteria — Dal 20 agosto 1918.
LEVERA cav. Adriano, deposito fanteria Roma sud-ovest	Id deposito fanteria Palermo P. — Dal 10 id.
GUIDONI cav. Ferdinando, 18 fanteria.	Id. id. id. Firenze nord-ovest — Dall'11 luglio 1918.
DEL PONTE cav. Cesare, deposito fanteria Catania.	Id id. id. Firenze nord-ovest — Dall'11 id.

GIOVANNARDI CORELLI Marco, maggiore bersaglieri. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 26 febbraio 1919. (*Bull. M.* 15-9-1918).

CAPITANI.

GIBERTI Carlo, capitano 37 fanteria — Promosso maggiore per merito eccezionale, a senso dell'articolo 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, modificato dall'articolo 1 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, con anzianità e decorrenza per gli assegni dall'11 aprile 1918.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MANFREDI Giovanni Battista (*D. L.* 12-9-1918).

NAPOLITANO Ernesto, capitano, deposito 29 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n 1085). — Rimosso dal grado e dall'impiego, dal 27 marzo 1918. (*D. L.* 10-3-1918).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*D. L.* 12-9-1918).

FUSCO Bernardo, 1 fanteria	Dal 14 agosto 1918 — (Quattro mesi).
D'IPPOLITO Giovanni, deposito fanteria Frosinone.	Dal 28 giugno 1918 — (Sei mesi).
TRAMONTANA Marco, deposito 39 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085)	Dal 23 luglio 1918 — (Sei mesi).
CAFLISH Carlo, 3 alpini.	Dall'8 id. — (Quattro mesi).

TOSCANO Gennaro, capitano, 39 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei mesi, dal 1° agosto 1918. (*D. L.* 12-9-1918).

MAGLIA Pasquale, capitano, reparto mitraglieri Fiat. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 3 maggio 1917, per 6 mesi, dal 10 marzo 1917, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (*D. L.* 12-9-1918).

BACHI Marco Mario, capitano deposito 49 fanteria, comandato deposito aeronautico f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085) — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 1° ottobre 1916 e 17 maggio 1917, per 18 mesi, dal 10 luglio 1916, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (*D. L.* 12-9-1918).

VERONA Mario, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Verona — Richiamato in servizio deposito 6 alpini dal 15 settembre 1918 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (cinque mesi). (*D. L.* 15-9-1918).

BALLARINI Oreste, capitano deposito fanteria Milano est, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 — Cessa dall'anzidetta posizione, dal 27 marzo 1918 (*D. L.* 15-9-1918).

SCUDERI Giovanni, capitano, deposito fanteria Pistoia Bell. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 3 agosto 1918, per (un anno). (*D. L.* 15-9-1918).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata: (*D. L.* 15-9-1918).

CELENTANO Giuseppe, 6 fanteria.	(Un anno) — Dal 5 giugno 1918. — Destinato deposito 6 fanteria.
DAGNA Enrico, deposito bersaglieri Ancona.	(Un anno) — Dal 9 agosto 1918. — Destinato deposito 11 bersaglieri.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata: (*D. L.* 15-9-1918).

REBAUDENGO Cesare, 49 fanteria.	Dall'8 agosto 1918 per (sei mesi).. — Destinato deposito 49 fanteria.
DI SALVIA Riccardo, 10 fanteria.	Dal 7 id. per (4 mesi). — Destinato deposito 10 fanteria

BUTTI Lorenzo, capitano, deposito 89 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 12 aprile 1917, dal 13 febbraio 1917, stata concessa al sindacato ufficiali, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 15-9-1918).

PRIVITERA Vincenzo, capitano 45 fanteria. — Mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra, rimanendo inscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 7-9-1918).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Del M.* 15-9-1918).

MARINI Giuseppe, 40 fanteria.	Trasferito 73 fanteria.
BERNARDI Angelo, deposito 2 alpini (comandato comando mobilitato).	Cessa di essere comandato come contro e trasferito deposito 1 alpini (Mondovì).
ODELLA Carlo, deposito fanteria Ivrea	Trasferito reggimento mobilitato.
SEPIELLI Federico, 14 fanteria.	Id deposito fanteria Catanzaro — Dal 12 luglio 1918.
GENTILE Nicola, deposito fanteria Aquila.	Id. id. id. Messina M.
ATTIAS Leonello, id. 73 fanteria.	Id. id. id. Lecce.
TONIZZI Ermanno, id. fanteria Perugia.	Id. id. id. Cosenza — Dal 12 luglio 1918.
MELLONI Antonio. 12 fanteria.	Id. id. id. Milano est — Dal 6 luglio 1918.
PUCCI DELLE STELLE Mario, 10 bersaglieri.	Id. id. id. Milano est — Dal 6 id.
BELFIORE Rosario, deposito bersaglieri Barletta.	Id. id. id Milano est — Dal 6 id.
GRAZIANI Ferdinando, id. fanteria Girgenti.	Id. id. id. Avellino — Dal 18 agosto 1918.
LOMBARDO Mario, id. 31 fanteria.	Id. id. 86 fanteria — Dal 14 id.
BRESCIA Vincenzo, 62 id.	Id. id fanteria Ascoli Piceno — Dal 24 luglio 1918.
CHETONI Leonardo, 83 id.	Id. 93 fanteria — Dal 30 id.
PALLOTTA Eraldo, deposito 94 id	Id. deposito 57 id. — Dal 26 id.
QUADRACCIA Antonio. 51 id.	Id 45 id. — Dal 2 id.
MUTARELLI Alfredo, 39 id.	Id. deposito fanteria Monza — Dal 17 id.
POTENZA Angelo Saverio, 10 bersaglieri.	Id. id. id. Monza — Dal 7 id.
CONTI Alberto, deposito fanteria Firenze Ud.	Id id. id. Palermo P. — Dall'11 id.
CARABELLESE Michele, 44 fanteria.	Id id. id. Roma sud ovest.
CALIGARIS Umberto, 74 id.	Id. id. 13 fanteria (reparto mitragliere Fiat)
DE FUSCO Giuseppe, deposito 58 id.	Id. id. 39 id.

I seguenti capitani di fanteria cesseranno di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea : (*Det. M.* 15-9-1918).

RUBINI Luigi. | Dal 3 ottobre 1918.

COSTANTINI Francesco.
NOTA D'ELOGIO Carlo. | Dal 6 gennaio 1919.

TENENTI.

MONTAGNANI Fulvio, tenente 81 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 18 luglio 1918, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (sei mesi). Destinato deposito 81 fanteria. (*D. L.* 15-9-1918).

SCUDELLARI Giacomo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di dieci mesi, dal 25 settembre 1917, a Ravenna (decreti luogotenenziali 11 novembre 1917 e 12 maggio 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 25 luglio 1918. (*D. L.* 15-9-1918).

BARBASETTI Sergio, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Bologna. — Rettificato il cognome come appresso: BARBASETTI NOBILE DEL SACRO ROMANO IMPERO E DI PRUN Sergio. (*D. L.* 15-9-1918).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati : (*Det. M.* 15-9-1918).

VERONESE Antonio, 82 fanteria. | Trasferito deposito fanteria Catanzaro — Dal 6 luglio 1918.

D'ANDREA Guglielmo, deposito fanteria Cuneo. | Id. 80 fanteria — Dal 17 id.

PANARIO Pasquale, 23 fanteria. | Id. deposito 85 fanteria.

FADDA Francesco, tenente fanteria. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 30 settembre 1918. (*Det. M.* 15-9-1918).

NOTIFICAZIONE.

PECORINI Raffaele, tenente deposito fanteria Potenza. — Nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917, è autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

SOTTOTENENTI.

ORLANDO Giuseppe, sottotenente, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di 16 mesi dal 3 marzo 1917 a Napoli (decreti luogotenenziali 22 aprile, 22 novembre 1917 e 21 aprile 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 3 luglio 1918. (*D. L.* 12-9-1918).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

BERTETTI cav. Carlo, tenente colonnello, reggimento cavalleggeri Guide. — Collocato a riposo, a decorrere dal 1° maggio 1918, per aver compiuto 25 anni di servizio e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*D. L.* 20-6-1918).

CAPITANI.

I seguenti capitani nell'arma di cavalleria, sono promossi maggiori nell'arma stessa, a scelta, ai termini dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, con riserva di anzianità assoluta e relativa e con decorrenza per gli assegni dal 15 settembre 1918, continuando nell'attuale destinazione:

(*D. L.* 15-9-1918).

ROTONDO Sergio, reggimento Piemonte Reale cavalleria.

LIBERATI cav. Enrico, reggimento Savoia cavalleria.

ANTONELLI Giacomo, capitano reggimento Savoia cavalleria (comandato reggimento deposito bersaglieri Barletta). — Promosso maggiore con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 24 marzo 1918, continuando come sopra.

Seguirà nel ruolo il maggiore TOSI cav. Cesare. (*D. L.* 15-9-1918).

I seguenti capitani nell'arma di cavalleria, sono promossi maggiori nell'arma stessa con anzianità e decorrenza per gli assegni, dal 15 settembre 1918, continuando nell'attuale destinazione: (*D. L.* 15-9-1918).

NORIS Federico, reggimento lancieri di Firenze.
PUCCI Orazio, id. cavalleggeri di Treviso.
ROSSI Adolfo, id. id. di Palermo.
PROTANI Gaetano, id. id. di Roma.

RUFFO DI CALABRIA Baldassarre, reggimento cavalleggeri di Vicenza.
MEUS Alfonso, id. id. di Catania.
SPARANO nobile Gerardo, id. id. di Lodi.

MANFRONI Giuseppe, capitano reggimento lancieri di Vercelli (comandato reggimento deposito fanteria Cosenza). — Collocato in congedo provvisorio a datare dal 16 settembre 1918. (*D. L.* 15-9-1918).

TENENTI.

TOZZOLI Giuseppe, tenente in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio. — Collocato in riforma, a decorrere dal 3 dicembre 1917. (*D. L.* 30-8-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti nell'arma di cavalleria, sono promossi tenenti nell'arma stessa, con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date qui sotto indicate e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione e servizio. (*D. L.* 15-9-1918).

POMPEI Alessandro, reggimento cavalleggeri Umberto I.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 30 agosto 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente NASCIMBENE Teobaldo.

PATERNO' Ludovico, id. id. di Lodi.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE

COLONNELLI.

LONGO cav. Umberto, colonnello a disposizione. — Collocato in congedo provvisorio a datare dal 1° ottobre 1918. (*D. L.* 15-9-1918).

TENENTI COLONNELLI.

SIMEONI cav. Ulisse, tenente colonnello, incaricato delle funzioni di comandante reggimento artiglieria campagna Cremona (4). — Promosso colonnello con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 6 gennaio 1918 e nominato comandante reggimento artiglieria campagna Cremona (4).

Seguirà nel ruolo il colonnello GURGO cav. Fortunato. (*D. L.* 15-9-1918).

MAGGIORI.

GALVI cav. Francesco, maggiore 22 campagna. — Promosso tenente colonnello con anzianità 25 febbraio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1918, continuando come sopra.
Avrebbe preceduto nel ruolo il già tenente colonnello BERTINI cav. Francesco. (*D. L.* 15-9-1918).
MASTALDI cav. Alberto, maggiore reggimento artiglieria campagna Pisa (7) (comandato accademia militare). — Trasferito 2 campagna, cessando di essere comandato come sopra. (*Dec. M.* 15-9-1918).

CAPITANI.

DE PANFILIS Antonio, capitano 6 fortezza. — Trasferito reggimento artiglieria campagna Bologna (3). (*Dec. M.* 15-9-1918).
FIANCHINO Enrico, capitano 4 campagna (comandato accademia militare). — Cessa di essere comandato come sopra. (*Dec. M.* 15-9-1918).
PERCUOCO Vittorio, capitano 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri). — Cessa di essere comandato come sopra. (*Dec. M.* 15-9-1918).

TENENTI.

I seguenti tenenti nell'arma di artiglieria, sono promossi capitani, con le anzianità e decorrenza per gli assegni sottonotati, continuando nell'attuale destinazione e servizio: (*D. L.* 15-9-1918).

Con anzianità 12 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

NOVELLI Ivan, 1 campagna. | Seguirà nel ruolo il capitano DEMINI Orlando.

Con anzianità 29 *luglio* 1917, *con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal* 16 *marzo* 1918:

PUGLISI CASCINO Carmelo, reggimento artiglieria campagna Roma (13). | Seguirà nel ruolo il capitano MARTORANA Giuseppe.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 *marzo* 1918 *e con riserva di anzianità relativa:*

SPROVIERI Guglielmo, 8 fortezza. | Seguirà nel ruolo il capitano FUNARI Rodolfo.
PRESUTTI Gaetano, 19 campagna. | Id. id. id. SARPI Amedeo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 28 *luglio* 1918 *e con riserva di anzianità relativa:*

ORSELLI Giuseppe, 33 campagna. | Precederà nel ruolo il capitano TURRA Antonio.
GAMACCHIO Alessandro, 1 montagna. | Id. id. id. DE SIVO Giacinto.
CAVALIERE Michele, 5 campagna (T). | Id. id. id. MUZZATTI Simone.
OTT Federico, 13 campagna (controaerei). | Id. id. id. RAPAZZINI Pietro.

ANELLI Francesco, tenente 10 fortezza (assedio). — Promosso capitano con anzianità assoluta e relativa sospesa, con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918, continuando come sopra. (*D. L.* 15-9-1918).
SPINOLA Michele, tenente 25 campagna. — La sua anzianità di grado è stabilita al 29 aprile 1917. (*D. L.* 15-9-1918).
CASELLI Oreste, tenente 2 fortezza (costa) (comandato deposito scuola bombardieri). — Trasferito reggimento artiglieria campagna Bologna (3), cessando di essere comandato come sopra. (*Dec. M.* 15-9-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti nell'arma di artiglieria, sono promossi tenenti, con le anzianità e decorrenza per gli assegni sottonotate, continuando nell'attuale destinazione e servizio: (*D. L.* 15-9-1918).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *ottobre* 1917 *e con riserva di anzianità relativa:*

ZAZZARINO Domenico, 18 campagna (T). | Seguirà nel ruolo il tenente GUALANDI Adriano.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918 e con riserva di anzianità relativa:

DISSEGNA Ferdinando, 7 fortezza.
SESIA Leonardo, 27 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

Precederà nel ruolo il tenente BUIA Giuseppe.
Seguirà nel ruolo il tenente SARNELLI Girolamo.

RIGGIO Francesco, sottotenente 2 campagna. — Promosso tenente con anzianità assoluta e relativa sospesa con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918, continuando come sopra. (*D. L.* 15-9-1918).

RUOLO TECNICO.

COLONNELLI.

FERRARI cav. Eugenio, colonnello R. polverificio sul Liri. — Trasferito laboratorio pirotecnico di Capua. (*Det. M.* 15-9-1918).

FRANCONE cav. Fiorenzo, colonnello fabbrica armi Brescia. — Trasferito officina costruzioni artiglieria Genova. (*Det. M.* 15-9-1918).

ARMA DEL GENIO.

MAGGIORI.

TOMARCHIO cav. Giovanni Battista, maggiore 4 genio. — Collocato in congedo provvisorio, a datare dal 1° ottobre 1918. (*D. L.* 15-9-1918).

BATTISTA cav. Carlo, maggiore 6 genio. — Trasferito 2 genio. (*Det. M.* 15-9-1918).

CAPITANI.

SAMMURI Pietro, capitano 2 genio. — Mantenuto in servizio quale invalido di guerra, continuando a rimanere inscritto nel ruolo della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 12-9-1918).

TENENTI.

BORRELLI Mario, tenente 2 genio.
D'AULISIO GARIGLIOTA Corrado, id. 1 id.

Trasferiti 5 genio. (*Det. M.* 15-9-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti nell'arma del genio, sono promossi tenenti con le anzianità e decorrenza per gli assegni sottonotati, continuando nell'attuale destinazione e servizio: (*D. L.* 15-9-1918).

ZINDEGIACOMO Umberto, 5 genio. — Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916 e con riserva di anzianità relativa. Precederà nel ruolo il tenente GIOVANNELLI Dario.

PALATO Giovanni, 1 id. — Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa. Precederà nel ruolo il tenente VETRI Paolo.

TINELLI Secondo, 1 id. — Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917 e con riserva di anzianità relativa. Seguirà nel ruolo il tenente MARENGA Ettore.

CORPO SANITARIO MILITARE.

COLONNELLI.

MARCHESE Giovanni Battista, colonnello medico. — Collocato a riposo per aver raggiunto 25 anni di servizio, a decorrere dal 16 maggio 1918. (*D. L.* 7-7-1918).

TENENTI COLONNELLI.

MARIANI cav. Enrico, tenente colonnello medico. — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 1° giugno 1918 ed inscritto nella riserva. (*D. L.* 6-6-1918).

MAGGIORI.

BAUDIZZONE cav. Giovanni, maggiore medico in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dall'11 giugno 1918 e destinato ospedale Savigliano, continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione. (*D. L.* 15-9-1918).

CASAGRANDI cav. Glauco, maggiore medico fuori quadro per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (comandato ospedale Torino) — Continua come sopra per altri 4 mesi dall'8 luglio 191., continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione. (*Det. M.* 15-9-1918).

CAPITANI.

ARIOLA Luca, capitano medico. — Collocato in riforma a decorrere dal 16 novembre 1917. (*D. L.* 8-11-1917).

VELTRI Francesco, capitano medico ospedale Catanzaro. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno, dal 29 agosto 1918. (*D. L.* 15-9-1918).

TENENTI.

MARINATI Giuseppe, tenente medico 14 fanteria. — Rettificato il cognome come appresso: CARIMATI Giuseppe. (*D. L.* 29-8-1918).

DI LEO Raffaele, tenente medico 23 fanteria. — Rettificato il nome come appresso: DI LEO Raffaello. (*D. L.* 29-8-1918).

BOTTI Giuseppe, tenente medico in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per la durata di un anno, dal 6 giugno 1918. (*D. L.* 15-9-1918).

AMOROSO Bartolomeo, tenente medico in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra deve invece considerarsi concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 15-9-1918).

ALLOCCA Antonio, tenente medico 1 bersaglieri. — Trasferito R. corpo truppe coloniali Eritrea, a sua domanda dal 1° settembre 1918. (*Det. M.* 15-9-1918).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

SCIPPA cav. Emanuele, maggiore sussistenza, panificio militare Napoli. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di mesi sei, dal 20 agosto 1918. (*D. L.* 15-9-1918).

CAPITANI.

SABATINO Giuseppe, capitano sussistenza, direzione commissariato Palermo. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di mesi sei, dal 30 maggio 1918. (*D. L.* 12-9-1918).

CURCI Vincenzo, capitano sussistenza, consegnatario magazzino viveri Ancona. — Trasferito direzione commissariato di Firenze. (*Det. M.* 12-9-1918).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

MORELLI cav. Oreste, maggiore amministrazione deposito 35 artiglieria campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee dipendenti da cause di servizio per la durata di mesi sei, a decorrere dal 26 giugno 1918. (*D. L.* 12-9-1918).

BUCCIANTE cav. Francesco, maggiore amministrazione ospedale militare Novara. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età, dal 29 agosto 1918. (*D. L.* 15-9-1918).

LUCHINI cav. Emilio, maggiore amministrazione deposito cavalleggeri di Caserta. — Trasferito deposito reggimento artiglieria a cavallo. (*Det. M.* 15-9-1918).

PRIMI CAPITANI.

BLAAS Giovanni, primo capitano amministrazione deposito 20 fanteria. — Promosso maggiore, continuando nell'attuale destinazione. (*D. L.* 12-9-1918).

DEL SORDO cav. Giuseppe, primo capitano amministrazione deposito reggimento Piemonte reale. — Promosso maggiore, a scelta, continuando nell'attuale destinazione. (*D. L.* 15-9-1918).

CAPITANI.

REPETTO Ruggero Vittorio, capitano amministrazione in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Savona. — Richiamato in servizio dal 9 agosto 1918 e destinato deposito 44 fanteria. (*D. L.* 12-9-1918).

TENENTI.

LA COSTA Angelo, tenente amministrazione ospedale militare Milano. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno, dal 26 luglio 1918. (*D. L.* 12-9-1918).

I seguenti tenenti di amministrazione sono trasferiti ai depositi e comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 15-9-1918).

PAGINI Nicolò, deposito reggimento artiglieria a cavallo. — Trasferito ufficio amministrazione comando corpo stato maggiore.

TONDI Antonio, id. 16 fanteria. — Id. deposito reggimento cavalleggeri di Caserta (direttore conti).

SOTTOTENENTI.

TARTAGLIONE Nicolino, sottotenente amministrazione deposito 77 fanteria. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 10 febbraio 1918, continuando nell'attuale destinazione.

Seguirà nel ruolo il tenente FUZZI Mario. (*D. L.* 12-9-1918).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

UGHI cav. Cesare, già tenente colonnello veterinario in servizio attivo permanente, e collocato in posizione ausiliaria, a decorrere dal 17 ottobre 1917. — Concessogli l'aumento quinquennale di stipendio, dal 1° ottobre 1917 al 16 ottobre stesso. (*D. M.* 31-8-1918).

TENENTI.

DA RE Tullio, tenente veterinario reggimento lancieri Vittorio Emanuele II. — Promosso capitano con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 17 marzo 1918, continuando predetto reggimento.

Seguirà nel ruolo il capitano veterinario PASTORELLI Arrigo. (*D. L.* 15-9-1918).

SORDA Domenico, tenente veterinario reggimento cavalleggeri di Lodi. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 24 agosto 1916, col quale venne nominato tenente in servizio attivo permanente nel corpo veterinario. (*D. L.* 15-9-1918).

IMPIEGATI CIVILI.

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

BELLI Giovanni, applicato direzione genio Roma. — Trasferito ufficio personali vari e comandato Ministero guerra. (*Det. M.* 19-9-1918).

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

BOTTICELLI Federico, ufficiale d'ordine ospedale militare Firenze. - Trasferito 13 artiglieria campagna. (*Det. M.* 19-9-1918).

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

PRIMI CAPITANI.

MARTINELLI Giuseppe, primo capitano. — Lo stipendio annuo con un quinquennio del contronotato ufficiale è portato a L. 4400, dal 1° ottobre 1917. (*D. M.* 30-8-1918).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

BRUNETTA D'USSEAUX cav. Luigi, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° luglio 1918, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*D. L.* 9-6-1918).

ZAPPIA cav. Giuseppe, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° luglio 1918, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*D. L.* 9-6-1918).

CALDERARA cav. Guglielmo, colonnello in servizio temporaneo. — Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 25 agosto 1918. (*D. M.* 14-9-1918).

TENENTI COLONNELLI.

DE PAOLIS cav. Raffaele, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° luglio 1918 ed inscritto nella riserva. (*D. L.* 13-6-1918).

SOTTOTENENTI.

PREITE Carmelo, maestro direttore di banda. — Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° luglio 1918 ed inscritto nella riserva. (*D. L.* 9-6-1918).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

PALADINI cav. Guido, tenente colonnello lancieri di Firenze, distretto Milano. — Promosso colonnello con anzianità 28 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni, dal 1° aprile 1918. (*D. L.* 12-9-1918).

BOMBASSEI FRASCANI cav. Alfredo, tenente colonnello, distretto Firenze. — Promosso colonnello con anzianità 28 ottobre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917. (*D. L.* 15-9-1918).

BUCCOLINI cav. Ulderico, tenente colonnello, distretto Perugia. — Trasferito distretto Firenze, per cambio di residenza. (*Dec. M.* 15-9-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli d'artiglieria, sono promossi colonnelli, con le anzianità e decorrenze per gli assegni sottosegnate: (*D. L.* 15-9-1918).

CALABRIA cav. Gennaro, ispettorato costruzioni artiglieria Roma, distretto Roma.	Con anzianità 17 giugno 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917. Seguirà nel ruolo il colonnello SOLLIER Giuseppe.
CURZIO cav. Emidio, id. generale artiglieria Roma, id. Roma.	Con anzianità 30 giugno 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918.

MAGGIORI.

GENTILE Giovanni, maggiore artiglieria 3 campagna (T), distretto Bologna. — Promosso tenente colonnello con anzianità 30 gennaio 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918, seguendo nel ruolo il pari grado AGOSTINI NOVELLO Domenico. (*D. L.* 15-9-1918).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

CARONCINI cav. Antonio, colonnello genio, distretto Bologna. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio mentre ancora rivestiva il grado di tenente colonnello, dal 28 aprile 1915. (*D. M.* 12-9-1918).

TENENTI COLONNELLI.

TAMAGNONE cav. Severino, tenente colonnello 2 genio. — Promosso colonnello con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918.

Precederà nel ruolo il colonnello FARONATO cav. Bernardo. (*D. L.* 15-9-1918).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

TENENTI COLONNELLI

URBANI cav. Vittorio, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° luglio 1918, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*D. L.* 9-6-1918).

CORPO SANITARIO MILITARE.

COLONNELLI.

CHERUBINI-GIAMMARONI cav. Orlando, colonnello medico, distretto Firenze. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 23 maggio 1915. (*D. M.* 15-9-1918)

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

COLONNELLI.

MICAGLIO cav. Giacomo, colonnello commissario. — Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° luglio 1918, inscritto nella riserva e nominato commendato nell'Ordine della Corona d'Italia. (*D. L.* 9-6-1918).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

RAVACCIA cav. Teobaldo, tenente colonnello, distretto Casale. — Ricollocato in congedo, dal 15 agosto 1918. (*D. M.* 15-9-1918).

MAGGIORI.

BUCCIANTE cav. Francesco, maggiore, distretto Chieti. — Collocato in posizione ausiliaria a decorrere dal 29 agosto 1918, richiamato in servizio dalla data stessa. (*D. M.* 15-9-1918).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

BETTINI Ivo, capitano (B), deposito Brescia. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, bersaglieri Livorno. (*Det. M.* 15-9-1918).

I seguenti capitani, sono trasferiti effettivi per mobilitazione ai depositi a fianco di ognuno indicati: (*Det. M.* 15-9-1918).

NUNZI Renato, (distretto Firenze) deposito Roma nord-est.	Trasferito deposito Roma Pad. R.
GIACOMETTI Michele, (id. Sacile) id. Bergamo.	Id. id. fanteria Reggio Emilia. — Dal 12 agosto 1918.

I seguenti capitani di fanteria, cesseranno di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea: (*Det. M.* 15-9-1918).

LO MONACO Ugo. VALENTE Giulio.	Dal 30 settembre 1918.
NICOLETTI Camillo. SALVATORI Ulderico.	Dal 6 gennaio 1919.

TENENTI.

MACCHIAVELLO cav. Giuseppe, tenente distretto Genova, deposito Bologna. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*D. L.* 30-12-1917).

L'anzianità dei seguenti tenenti già di milizia territoriale ora di complemento è rettificata come a fianco di ciascuno è indicato: (*D. L.* 15-9-1918).

SCOTO Mario, (Bologna) distretto Bologna.	Dal 14 dicembre 1916 al 1° giugno 1916. Seguirà nel ruolo di complemento il tenente RAVIZZA Rodolfo.
MASSA Virgilio, (Roma) id. Spoleto.	Dal 28 giugno 1917 al 21 gennaio 1917. Avrebbe seguito nel ruolo di milizia territoriale il tenente RICCI Vittorio.
MINEOIA Sebastiano, (Caltanissetta) id. Caltanissetta.	Dal 25 febbraio 1917 al 1° giugno 1916. Seguirà nel ruolo di complemento il tenente DE AGOSTINI Mario.

I seguenti tenenti sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato: (*Det. M.* 15-9-1918).

BACIGALUPO Luigi, deposito Lodi.	Deposito Firenze Ud.
PRATTO Umberto, distretto Salerno, deposito Salerno.	Id. Nocera.
ABBRUZZESE Bernardino, id. Bari, id. Reggio Emilia.	Id. Bari.
DI CHIARA Francesco, id. Salerno, id. Ozieri C.	Id. Benevento.

I seguenti tenenti di fanteria, cesseranno di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea: (*Det. M.* 15-9-1918).

MOLINARIO MOTTA Ettore.
DI VITTORIO Ettore.
BETTACCHI Domenico.
} Dal 6 gennaio 1919.

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 16 settembre 1918:

FERRARA Renato.	BETTINI Ivo.
BASSI Leopoldo.	DI SANTOLO Sante.

BARTOLINI-BALDELLI Marco, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 3 dicembre 1917), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 settembre 1918.

GUASTALLA Virginio, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 5 dicembre 1917), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 settembre 1918.

UMANI Giorgio, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 17 novembre 1917), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 settembre 1918.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti, sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato: (*Det. M.* 15-9-1918).

PIAVI Stefano, distretto Ascoli Piceno, deposito Novi Ligure.	Deposito Ascoli Piceno.
LAZZARI Filippo, id. Frosinone.	Id. Frosinone.
MASSIDDA Marco, id. Cagliari, deposito Cagliari.	Id. Firenze sud-est.

AMODIO Salvatore, deposito Bra, | deposito battaglieri Brescia.
VENTURA Nicola, distretto Caltanissetta, deposito Benevento, | Id. id. Torino.
DE BLASIO Renato, deposito Avellino. | Id. Napoli nord.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo assoluto, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 16 settembre 1918:

BACCARINI Giovanni Battista. | MIGLIETTA Eugenio.

ASPIRANTI UFFICIALI.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero: (*Det. M.* 15-9-1918)

Con anzianità 25 *novembre* 1916: (*D. C. S.* 16-12-1916).

DE LUCIA Nicola, deposito Livorno. | Seguirà nel ruolo l'aspirante LODOVICI Andrea.
RIVANO Amedeo, id. Varese nord. | Id. id. id. MAIOCCHI Vitaliano.

Con anzianità 25 *novembre* 1916: (*D. C. S.* 11-1-1917).

LEONE Michele, deposito Taranto. | Seguirà nel ruolo l'aspirante POZZIO Dario.
RUSSO Enrico, reparto mitraglieri Brescia. | Id. id. id. MENDENI Giovanni.

Con anzianità 25 *ottobre* 1916: (*D. C. S.* 5-11-1916).

CIPRIANI Goffredo, deposito Perugia. | Seguirà nel ruolo l'aspirante GASPARINI Giacinto.

Con anzianità 25 *gennaio* 1917: (*D. C. S.* 10-2-1917).

REBAY Giovanni, 8 alpini. | Seguirà nel ruolo l'aspirante METRANGOLO Domenico.

POLVER Neresto, allievo ufficiale che ha frequentato un corso presso la scuola militare di Parma (2° corso speciale). — Nominato aspirante ufficiale di complemento arma di fanteria, con anzianità 14 luglio 1918, distretto di residenza Brescia ed assegnato per mobilitazione al deposito bersaglieri Brescia (7 bersaglieri) al comando del quale si presenterà il mattino del 26 settembre 1918.
Seguirà nel ruolo l'aspirante QUERCIOLI Ferdinando. (*Det. M.* 15-9-1918).

NOVELLI Giovanni, allievo ufficiale che ha frequentato un corso presso la scuola militare di Modena (3° corso obbligatorio). — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria con anzianità 15 maggio 1918, distretto di residenza Firenze ed assegnato per mobilitazione al deposito Firenze nord-ovest (84 fanteria) al comando del quale si presenterà il mattino del 26 settembre 1918. (*Det. M.* 15-9-1918).

FERRARO Pietro, allievo ufficiale che ha frequentato un corso presso la scuola militare di Modena (2° corso obbligatorio). — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria con anzianità 1° agosto 1918, distretto di residenza Palermo ed assegnato per mobilitazione al deposito Palermo P (86 fanteria) al comando del quale si presenterà il mattino del 26 settembre 1918. (*Det. M.* 15-9-1918).

MARANTO Salvatore, allievo ufficiale che ha frequentato un corso presso la scuola militare di Modena (4° corso obbligatorio). — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 1° agosto 1918, distretto di residenza Cefalù ed assegnato per mobilitazione al deposito Palermo C (6 fanteria) al comando del quale si presenterà il mattino del 26 settembre 1918. (*Det. M.* 15-9-1918).

BIANCO Mario, allievo ufficiale che ha frequentato un corso presso la scuola militare di Modena (2° corso obbligatorio. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 15 agosto 1918, distretto di residenza Genova ed assegnato per mobilitazione al deposito Genova (90 fanteria) al comando del quale si presenterà il mattino del 26 settembre 1918. (*Det. M.* 15-9-1918).

CARLEVARIS Armando, allievo ufficiale che ha frequentato un corso presso la scuola di Parma (X corso d'istruzione). — Nominato aspirante ufficiale di complemento arma di fanteria con anzianità 1° settembre 1918, distretto di residenza Roma ed assegnato per mobilitazione al deposito Roma nord-est, al comando del quale si presenterà il mattino del 26 settembre 1918. (*Det. M.* 15-9-1918).

VERDI Antonio, militare che ha frequentato il corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati. — Nominato aspirante ufficiale, arma di fanteria, con anzianità 5 settembre 1918, con riserva di anzianità relativa ed assegnato 19 bersaglieri. (*Det. M.* 15-9-1918).

ALLIAUD Ottavio, aspirante ufficiale, distretto Torino, deposito Tortona. — Già dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio, decreto luogotenenziale 29 aprile 1917, richiamato in servizio ed inscritto nei ruoli degli aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 22 novembre 1917 dal 9 giugno 1918. (*Det. M.* 15-9-1918).

L'anzianità relativa dei seguenti aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, nominati tali con anzianità assoluta 15 agosto 1917 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come segue:
(*Det. M.* 15-9-1918).

TERNELLI Nello, distretto Cremona.
BAUDINO Augusto, id. Parma nord est.
GIUNTI Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.
FIGINI Domenico, deposito Tortona.
RICH Luigi, deposito 2 alpini.
CROVATO Umberto, bersaglieri Savona.
BIANCHINI Giorgio, id. Milano ovest.
SANTILLI Aurelio, id. Aquila.
CICCONE Gabriele, scuola mitraglieri Brescia.
CAGGIANO Oreste, id. id. Brescia.
IACONO Antonio, id. id. Brescia.
MAROCCHESI Roberto, id. id. Brescia.
MORMILE Italo, deposito Genova.
GALIENDO Fiore, id. Lodi.
LANDUCCI Pietro, id. 33 fanteria marcia.
FALLACE Umberto, scuola mitraglieri Brescia.
MARACCI Colombo, deposito bersaglieri Verona.
TORRICELLI Enrico, id. Brescia.
BERTAGNOLLO Severino, id. 2 alpini.
GARETTI Ugolino, scuola mitraglieri Brescia.
FOLCO Raffaele, deposito 4 alpini.
FALSINI Francesco, scuola mitraglieri Brescia.
ZIRAFA Giuseppe, deposito 3 alpini.
VIANELLO Silvio, id. Brescia.
MACCAGNO Giovanni, id. Alessandria C.
FERRERO Angelo, scuola mitraglieri Brescia.
CONTU' Ernesto, id. id. Brescia.
CARUGO Ambrogio, id. id. Brescia.
LANZANO' Giuseppe, id. id. Brescia.
ATTANASIO Renato, deposito Torino ovest.
DEL FRATE Emilio, scuola mitraglieri Brescia.
GABUTTI Patrizio, id. id. Brescia.
BONAVIA Silvio, deposito bersaglieri Savona.
MENICHELLI Cesare, id. Cremona.
GUTTINI Gaudenzio, id. Brà.
RAGGI Ilario, scuola mitraglieri Brescia.
SCHIAFFINO Giovanni Battista, deposito Genova.
MALERBA Giuseppe, id. Pavia.
PAGLIARINI Carlo, scuola mitraglieri Brescia.
SOTTINI Italo, id. id. Brescia.
DIONISI Igino, id. id. Brescia.
SANTAMARIA Enrico, deposito Brà.
SULIS Giulio, scuola mitraglieri Brescia.
EVA Filippo, id. id. Brescia.
CORINALDI Mauro, id. id. Brescia.
STRAMANDIMOLI Ezio, deposito Livorno.
MERENDA Arturo, id. bersaglieri Torino.
TAMMARO Gaetano, id. Tortona.
IODICE Raffaele, id. Piacenza est.
LIPPI Roberto, id. Potenza.
SCAPELLATO Corrado, scuola mitraglieri Brescia.
BONESCHI Mario, deposito Forlì.
MATTONE Carlo, scuola mitraglieri Brescia.
RAFICO Giovanni Battista, deposito Sassari.
COLABIANCHI Domenico, id. Perugia.
SCALONO Paolano, id. Genova.
GRASSI Giuseppe, id. 1 alpini.
TREVES Giacomo, scuola mitraglieri Brescia.
BARBUTI Luigi, id. id. Brescia.
GRANDE Fernando, id. id. Brescia.
BANDERALI Enrico, id. id. Brescia.
BIN Ernesto, id. id. Brescia.
CARISTIA Umberto, deposito Chieti.
LESSIA Giovanni Battista, scuola mitraglieri Brescia.
GNUDI Alfonso, deposito Taranto.
BESOZZI Riccardo, id. bersaglieri Barletta.
DELLEANI Nino, scuola mitraglieri Brescia.
DI CERA Leonardo, deposito bersaglieri Brescia.
BELOTTI Ottavio, id. mitraglieri Brescia.
MARCHESI Giorgio, deposito Alessandria.
SORRENTINO Umberto, 2ª brigata marcia.
BRECCIAROLI Antonio, deposito Foggia.
RUSSO Alberto, id. Verona Vi.
NESPOLI Umberto, scuola mitraglieri Brescia.
BONANNI Guido, id. id. Brescia.
AUTUORI Antonio, id. id. Brescia.
DEAPER Angelo, id. id. Brescia.
PETRONI Renato, deposito Livorno.
SCHERMI Ottavio, id. Napoli nord.
DI PIETRO Nicola, id. Milano est.
RUSSO Riccardo, scuola mitraglieri Brescia.
NEGRI Enrico, id. id. Brescia.
GUIDI Carlo, id. bersaglieri Torino.
FRANCESCHI Adelchi, scuola mitraglieri Brescia.
DE LUCREZIIS Michele, deposito Cuneo.
DE CILLIA Attilio, id. Cremona.
MAFFEI Federico, id. Bari.
FAROLFI Luigi, id. bersaglieri Savona.

QUAGLIARDI Giovanni, scuola mitraglieri Brescia.
DELFINO Aleide, deposito 2 alpini.
MARTINELLI Claudio, scuola mitraglieri Brescia.
LA MURAGLIA Beniamino, id. id. Brescia.
CAMPI Pietro, id. id. Brescia.
TOGNELLI Alfredo, 218° battaglione milizia territoriale.
TADDEI Gallianoz, deposito Novara.
CRISTINI Giovanni Battista, scuola mitraglieri Brescia.
GUIDO Giuseppe, id. id. Brescia.
EMANUELE Giuseppe, deposito Palermo C.
MUSSIO Fernando, id. Piacenza ovest.
MESTORINO Domenico, id. Pavia.
IANNI Nicolino, id. Piacenza C.
PENNESE Angelo, scuola mitraglieri Brescia.
BRUZZESE Francesco, deposito Piacenza ovest.
PURIFICATO Pasquale, id. Caserta.
PIEROTTI Gustavo, scuola mitraglieri Brescia.
MELFI Bernardo, deposito Torino est.
TAMMASINI Felice, id. 3 alpini.
DENARI Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.
PEPE Gaetano, id. id. Brescia.
VARINO Luigi, deposito Torino ovest.
ARDIZZONI Salvatore, scuola mitraglieri Brescia.
BOLOGNESI Emilio, id. id. Brescia.
DANIELI Giuseppe, id. id. Brescia.
SAGGIO Alfredo, deposito Torino est.
FORTI Gino, scuola mitraglieri Brescia.
TOMASSINI Mario, id. id. Brescia.
BAGNI Giuseppe, id. id. Brescia.
ERCOLANI Rolando, id. id. Brescia.
CUCCANI Luigi, deposito Vercelli.
GUARNIERI Ugo, id. Macerata.
MELIS Ovidio, scuola mitraglieri Brescia.
SARTORIO Carlo, id. id. Brescia.
RUSSO Salvatore, id. id. Brescia.
D'AMARO Armando, deposito Roma nord-est.
PRENCIPE Alfredo, id. Napoli nord.
FORQUET Giuseppe, id. Milano est.
FIORINI Amedeo, id. Ferrara.
MORAIA Marcello, scuola mitraglieri Brescia.
GORGONE Enrico, deposito Frosinone.
BAGNOLI Carlo, scuola mitraglieri Brescia.
CHIES Enrico, deposito Roma nord-est.
BALBO Francesco, id. Torino est.
GUATTERI Carlo, id. Savona.
SPAGGIARI Ugo, scuola mitraglieri Brescia.
CHERUBINI Cherubino, id. id. Brescia.
BALDOIN Giuseppe, id. id. Brescia.
SOLERI Stefano, id. id. Brescia.
BOLOGNESI Gino, id. id. Brescia.
VICINANZA Crescente, id. id. Brescia.
BERUTTI Marcello, id. id. Brescia.
ROMANELLI Ezilio, id. id. Brescia.
NAPOLI Ermanno, deposito Tortona.
ZANOTTI Alessandro, id. Macerata.
NUTARELLI Cesare, id. Perugia.
VITTA Leopoldo, deposito Ancona.
NARDARI Francesco, id. Novara V sud.
VIOLANTE Mario, id. Ozieri C.
ZANGHERINI Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.
GORLINI Pietro, deposito Napoli sud.
NAVARRA Emanuele, id. Reggio Emilia.
GABELLI Antonio, id. bersaglieri Livorno.
MICHELI Luigi, scuola mitraglieri Brescia.
DELLA PACE Luigi, deposito Ancona.
BOTTONI Ugo, scuola mitraglieri Brescia.
RUSSO Giovanni, id. id. Brescia.
ROCCA Raffaele, deposito Catanzaro.
MARADEI Sante, scuola mitraglieri Brescia.
MARTINELLI Roberto, id. id. Brescia.
ORLANDO Alberto, id. id. Brescia.
BEARZOTTI Armando, 22ª brigata marcia.
DE LONGIS Giovanni, deposito Salerno S.
SANTINI Otello, scuola mitraglieri Brescia.
FUNAIOLI Alberto, deposito 2 alpini.
BONGIOVANNI Paolo, 31ª brigata marcia.
CASALI Giovanni, deposito Viterbo.
ROSSI Giovanni, id. Catanzaro.
COLARUSSO Carlo, id. Ancona.
DRAGHI Angelo, scuola mitraglieri Brescia.
CAPPITELLI Gasparo, deposito Parma sud-ovest.
ABELLI Giovanni, id. Vercelli.
FIORA Carlo, id. Macerata.
ZOCCHI RAMAZZI Ernesto, scuola mitraglieri Brescia.
BOTTIGLIERI Giuseppe, deposito comando servizio aeronautica.
SPAGNOLINO Clodoveo, id. bersaglieri Livorno.
BASCIANO Saverio, id. Venezia.
PASSAGLIA Giuseppe, id. 1 alpini.
DALLA PIETRA Francesco, scuola mitraglieri Brescia.
DEL BARBA Arnaldo, deposito Roma nord-est.
TENANI Gino, scuola mitraglieri Brescia.
PIANIGGIANI Mario, deposito Napoli sud.
LORENZOTTI Agostino, id. Vercelli.
ORSETTI Pietro, scuola mitraglieri Brescia.
BERTOLINO Giovanni, deposito Ravenna.
TRAVERSO Edoardo, scuola mitraglieri Brescia.
PORLEZZA Gerolamo, id. id. Brescia.
MORETTO Mario, id. id. Brescia.
CALU' Giovanni, deposito Ravenna.
ANGELETTI Nazzareno, scuola mitraglieri Brescia.
PAVARANI Aldo, deposito Pavia.
BEVILACQUA Attilio, id. Napoli nord.
POMIDORI Omero, id. Aquila.
PIRISI Melodiorre, scuola mitraglieri Brescia.
BUCATER Guglielmo, id. id. Brescia.
CERBONE Carlo, deposito Bari.
ZUCULIN Aurelio, id. Napoli sud.
MORANDINI Umberto, scuola mitraglieri Brescia.
GALLERANI Giuseppe, id. id. Brescia.
PACCANI Umberto, id. id. Brescia.
ROSSI Ezio, id. id. Brescia.
AGOSTINI Filiberto, id. id. Brescia.

FARAONE Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.
CONSOLI Luigi, deposito Parma nord-est.
ROSSI Cesare, id. 1 alpini.
SAVARRO Giovanni, id. 2 id.
VILLANTI Eugenio, id. Cuneo.
PIZZI Benedetto, id. Lodi.
MORO Ferruccio, id. Taranto.
PITTONI Francesco, id. Livorno.
MOSCA Gaetano, id. Parma sud-ovest.
PORCELLINI Ernesto, id. Novara.
SCARONE Serafino, id. Piacenza est.
POLEGATO Mario, id. Potenza.
FERLA Adalgiso, id. Novara V sud
VINEIS Raffaele, id. 1 alpini
CAIANO Gino, id. Macerata.
BRESSANELLO Pietro, id. Salerno S.
BLOIS Giuseppe, id. Verona Vi.
CALLIGARIS Guido, id. Novara V sud.
DI STEFANO Luigi, id. bersaglieri Verona.
PASCIUCCO Carmelo, id. Napoli nord.
BORELLI Raffaele, id. Ferrara.
MESCE Giuseppe, id. Napoli nord.
MORABITO Demetrio, id. 33 fanteria marcia.
DI PIZZO Domenico, id. Napoli sud.
BRACCINI Bruno, id. Nocera.
BRAZZALE Olinto, id. Potenza.
VELARDI Alberto, id. Potenza.
DIONISIO Mariano, id. Nocera.
LIBRERA Angelo, id. Lodi.
VIGNOLA Vittorio, brigata marcia fanteria.
ROSSI Aldo di Benedetto, deposito Aquila.
PICCOLO Raimondo, scuola mitraglieri Brescia.
VILLACCI Edoardo, id. id. Brescia.
BENVEGNU' Antonio, deposito Pistoia.
MEZZINA Pantaleo, id. Aquila.
CONTI Ugo, id. Bari.
MITIDIER Salvatore, id. Roma nord-est.
VALENTI Florestano, id. Milano est.
AGOSTINELLI Domenico, id. Padova R.
BESA Angelo, id. Foggia.
VENTURINI Ambrogio, id. Frosinone.
RUDELLI Pietro Angelo, id. Frosinone.
CUDILLO Luigi, id. Bologna.
FABRIANI Mario, id. Piacenza est.
CRIVELLI Gaetano, id. bersaglieri Livorno.
DE GIACOMI Mario, scuola mitraglieri Brescia.
CARBONI Amato, deposito Novara.
PASQUALINI Giuseppe, id. 6 alpini.
DE FAZIO Antonio, id. Avellino.
LUTERIANI Mario, id. Ancona.
RAVIZZOTTI Ercole, id. Napoli sud.
PAPINI Piero, scuola mitraglieri Brescia.
RECANO Corrado, id. id. Brescia.
LIETTI Giovanni, deposito bersaglieri Brescia.
CONTESSA Corrado, id. id. Livorno.
MICCI Nazzareno, id. Lecco.
PIANO Tarquinio, id. Roma nord-est.
BONUCCELLI Angelo, scuola mitraglieri Brescia.
STRAVATO Lorenzo, deposito Napoli sud.
TREVISAN Giuseppe, id. Padova P.
ROTA Giovanni, id. Firenze Ud.
MERIGGI Alessandro, id. Avellino.
GALLICCHIO Vincenzo, id. bersaglieri Verona.
TASSARA Filippo, id. id. Livorno.
CAPELLI Anselmo, id. Roma nord-est.
BERNINI Ferdinando, id. bersaglieri Livorno.
FERRARIO Pietro, scuola mitraglieri Brescia.
MAGI Silvio, id. id. Brescia.
CATTI Aurelio, id. id. Brescia.
BERRA Emilio, id. id. Brescia.
COLIZZA Ugo, id. id. Brescia.
DOLCE Galliano, id. id. Brescia.
PECORELLI Fulgenzio, id. id. Brescia.
SPEZIALE Pietro, id. id. Brescia.
BECHERINI Rosolino, id. id. Brescia.
ROSSI Giuseppe, deposito Taranto.
DE GRANDIS Mario, id. Firenze sud-est.
LANA Cesare, scuola mitraglieri Brescia.
PIGATTI Giovanni, deposito 3 alpini.
TASSARA Gerolamo, scuola mitraglieri Brescia.
VASTA Giuseppe, deposito Bari.
VACCA Nicola, id. Nocera.
AGOSTINI Giuseppe, id. Lecco.
VALSESIA Carlo, id. Ancona.
FUSCO Annibale, id. Livorno.
TORRICELLI Gino, deposito Bari.
CASIRAGHI Angelo, scuola mitraglieri Brescia.
RUGGIERO Carlo Luigi, deposito Belluno.
BOTTI Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.
GORLA Angelo, deposito Milano ovest.
COLUGI Alfredo, id. Novara.
TORRERI Ettore, id. 1 alpini.
CALEMBRUN MERGURE Cesare, id. Salerno.
COCCIA Tommaso, id. Perugia.
MOROSINI Danilo, id. Benevento.
LOREFICE Giorgio, scuola mitraglieri Brescia.
FANTONI Ettore, deposito Benevento.
MODINO Biagio, id. Benevento.
SANTINI Bruno, scuola mitraglieri Brescia.
GELLI Gaetano, deposito Benevento.
VITALI Fausto, id. Firenze sud-est.
GALLO Luigi, id. Macerata.
MICHELI Giovanni, scuola mitraglieri Brescia.
TADINI Edmondo, id. id. Brescia.
SCARSI Francesco, deposito Messina.
POLLANO Gioacchino, id. Macerata.
BO Evasio, id. Bologna.
CARLIZZA Francesco, scuola mitraglieri Brescia.
BACCELLI Mario, deposito Macerata.
RAVERA Bernardo, id. Benevento.
CAROSI Enrico, scuola mitraglieri Brescia.
VIRNO Benedetto, deposito Frosinone.
PELOSO Ignazio, id. Viterbo.
BROVELLI Carlo, id. Macerata.
CHIZZONITI Attilio, id. Nocera.
ROTA Carlo, scuola mitraglieri Brescia.

PASETTI Antonio, deposito bersaglieri Livorno.
DOSSENA Silvio, id. Cosenza.
AGUZZI Achille, id. Firenze sud-est.
COSTAMAGNA Francesco, id. bersaglieri Savona.
BETTINI Alberto, id. Macerata.
BORGINI Carlo, scuola mitraglieri Brescia.
GODERO Alberto, deposito 6 alpini.
FOSSATI Angelo, id. Forlì.
MONNET Ernesto, id. Benevento.
RUGGERINI Alessandro, id. Benevento.
GRIMALDI Pasquale, id. Ferrara.
VALENTE Ernesto, id. Pisa.
VIARA Eugenio, scuola mitraglieri Brescia.
MAIELLI Michele, id. id. Brescia.
GORI Celestino, deposito Ravenna.
BALZARINI Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.
GATTI Luigi, deposito Lecco.
SAVAGNONE Riccardo, id. Messina.
BERTOLI Mario, id. Verona Vi.
DE POMPEIS Camillo, id. Livorno.
ARMALEO Domenico, id. bersaglieri Savona.
CANEGALLO Giulio Cesare, scuola mitraglieri Brescia.
STRIZIOLI Giacomo, id. id. Brescia.
SPADEA Arturo, id. id. Brescia.
CONTE Giovanni, id. id. Brescia.
MAURELLI Luigi, id. id. Brescia.
BIGELLI Cesare, deposito Gaeta.
CHIMIENTI Salvatore, scuola mitraglieri Brescia.
VALSECCHI Francesco, id. id. Brescia.
MAZZALI Guido, deposito Reggio Emilia.
DE MARCHI Giorgio, id. Ravenna.
MIGLIOSI Primo, id. Macerata.
DI MARZO Pasquale, scuola mitraglieri Brescia.
DE MUNARI Luigi, deposito Livorno.
MACIOCCHI Guido, scuola mitraglieri Brescia.
TORSOLI Ovidio, id. id. Brescia.
DURAZZANO Giovanni, id. id. Brescia.
TASSONI Francesco, id. id. Brescia.
PINOTTI Sergio, id. id. Brescia.
BARBIERI Abtenico, deposito Firenze sud-est.
LACCA Giovanni, id. Livorno.
AGNOLUCCI Giulio, scuola mitraglieri Brescia.
BAGLIONI Leandro, id. id. Brescia.
BATTAGLINO Mario, 30 fanteria marcia.
SPAGGIARI Alfredo, scuola mitraglieri Brescia.
OGNISSANTI Ferdinando, deposito Avellino.
RIZZO Francesco, 27ª brigata marcia.
BARBERA Placido, deposito 3 alpini.
TOZZOLI Elio, id. Salerno S.
PRIMERANO Nicola, id. Piacenza est.
LAGO Antonio, id. Salerno C.
DI ZONNO Michele, id. Salerno S.
ROLI Ferruccio, id. Parma nord-est.
BENNATI Pietro, id. Catanzaro.
BAVASSANO Guido, id. bersaglieri Asti.
CAVAZZA Carlo, id. Roma sud-ovest.
COLEIN Oscar, id. Savona.
BATTIATO Biagio, deposito Pistoia.
CIRILLO Francesco, id. Lecce.
IONA Federico, id. 7 alpini.
DI MATTIA Alessandro, id. 1 id.
ESMANECK Attilio, id. Piacenza est.
D'ASTRASSI Paolo, scuola mitraglieri Brescia.
D'ACCARDO Domenico, deposito Perugia.
STRAZZABOSCO Modesto, id. Salerno S.
D'AMORE Giovanni, id. bersaglieri Torino.
VELARDI Ferdinando, id. Verona Ve.
FEDATO Giovanni, id. Frosinone.
GUERRIERO Alfredo, id. Frosinone.
PARODI Paolo, id. Forlì.
PANARELLO Rosario, scuola mitraglieri Brescia.
FABBRI Modoro, deposito 5 alpini.
FALCIONI Remo, id. bersaglieri Asti.
TOFOLETTI Tullio, 531ª centuria.
BIZZARRINI Antonio, deposito Forlì.
D'ONOFRIO Achille, id. Savona.
BERGAMASCHI Luigi, id. Foggia.
ERIZZO Ettore, id. 2 alpini.
ERRIQUEZ Lorenzo, id. Cuneo.
PIANCO Giovanni, id. Parma nord-est.
SPINA Antonio, id. Napoli nord.
TESTA Gennaro, id. Taranto.
BARBANO Evasio, scuola mitraglieri Brescia.
MAZZONI Giulio, deposito Tortona.
DONADELLI Mario, id. Salerno S.
PUGINA Antonio, id. bersaglieri Livorno.
BARACCHI Mario, 31° battaglione di marcia.
CARRERA Mario, scuola mitraglieri Brescia.
IMPALOMENI Francesco, 31 fanteria marcia.
GUIDOBALDI Umberto, scuola mitraglieri Brescia.
CRISPINO Domenico, deposito Bergamo.
CADDEO Giovanni, id. Piacenza est.
FALLETTI Carlo, scuola mitraglieri Brescia.
PALATIELLO Ermanno, deposito Milano ovest.
GAIONE Giuseppe, id. Piacenza est.
ANSELMI Alessandro, id. 2 alpini.
CIRCO Antonio, id. Caserta.
SABELLI Roberto, id. Pistoia Bell.
CIPPARONE Pasquale, scuola mitraglieri Brescia.
MARCELLI Gino, deposito Napoli sud.
MALATESTA Gino, id. 3 alpini.
CATOLLI Giovanni, scuola mitraglieri Brescia.
MARZORATI Luigi, deposito 5 alpini.
CROVATO Elia, id. Frosinone.
GATTI Alfredo, id. bersaglieri Ancona.
BETTINI Mario, id. Ozieri S.
DELLA NOCE Angelo, scuola mitraglieri Brescia
FRESA Nicola, deposito Parma nord-est.
MOLINARI Guido, id. 7 alpini.
LOMBARDINI Camillo, id. bersaglieri Bologna.
ISOLA Emanuele, id. 7 alpini.
LORENZINI Paolo, scuola mitraglieri Brescia.
LENA Ciro, id. id. Brescia.
RICCARDI Vittorio, deposito Piacenza est.
CROCE Camillo, id. Firenze sud-est.

TADDEI Guido, deposito Parma sud-ovest.
BRIGIDO Guido, scuola mitraglieri Brescia.
MURETTO Riccardo Emilio, deposito Frosinone.
CASTELLANO Vincenzo, id. Novara V sud.
DELFINO Giovanni, id. 4 alpini.
VILLA Giuseppe, id. Torino ovest.
PIVA Antonio, scuola mitraglieri Brescia.
VECCHIOLI Emilio, deposito Avellino.
GALAN Antonio, 26ª brigata marcia.
SPIRONELLI Francesco, deposito Verona Ve.
APRUZZESE Enrico, id. Firenze sud-est.
BARTOLUSSI Giacomo, 33 fanteria marcia.
FORNARA Andrea, scuola mitraglieri Brescia.
RAMIERI Leonardo, deposito Forlì.
MARTUCCI Raffaele, id. Alessandria A.
SERCHI Bruno, id. Livorno.
MAZZARA Alfeo, scuola mitraglieri Brescia.
FOGU Proto, deposito Genova.
VICENTINI Guido, scuola mitraglieri Brescia.
CASTAGNA Domenico, deposito Ferrara.
SCOTTI Stefano, id. Varese nord.
GROSSI Gino, id. bersaglieri Roma.
RONCALI Luigi, id. 2 alpini.
ZANARDI Ugo, id. Ferrara.
BENEDETTI Angelo, id. Fano.
LA MORGIA Paolo, scuola mitraglieri Brescia.
LUPI Giulio, deposito Fano.
ROMUALDI Attilio, scuola mitraglieri Brescia.
GIRI Celso, 33 fanteria marcia.
CATTANEO Giuseppe, deposito bersaglieri Asti.
VINTI Carlo, id. Novara V sud.
FALESIEDI Mario, id. Ancona.
MARGIOTTA Ugo, id. bersaglieri Barletta.
LEONE Umberto, id. Salerno S.
FAMBRINI Raffaello, id. Firenze sud-est.
GABELLI Federico, id. Trapani.
GATTI Alberto, id. Torino ovest.
GENOVESI Corrado, id. Trapani.
CARPANETO Raffaele, scuola mitraglieri Brescia.
BERIO Angelo, 33 fanteria marcia.
GIACCHI Tito, deposito Livorno.
PIZZI Augusto, scuola mitraglieri Brescia.
BARRESI Camillo, id. id. Brescia.
TASCHETTA Vincenzo, id. id. Brescia.
DESIDERI Valerio, deposito bersaglieri Napoli.
VITALE Antonio, id. id. Asti.
RICCI Alfredo, id. id. Napoli.
RATTI Marino, scuola mitraglieri Brescia.
MAZZEI Antonio, deposito bersaglieri Livorno.
PIERACCINI Corrado, id. Reggio Emilia.
ROSSI Augusto, id. Potenza.
BERZERO Giorgio, id. Firenze Ud.
GIANSTEFANI Francesco, scuola mitraglieri Brescia.
MORO Giuseppe, deposito Trapani.
COSTAGLI Bruno, scuola mitraglieri Brescia.
SIMONETTI Gastone, deposito bersaglieri Bologna.
COPPARI Giovanni, id. Firenze sud-est.
GUALE Vittorio, deposito Verona Ve.
ROGGERO Giuseppe, id. Padova R.
MARTINI Martino, id. Cremona.
ANDREONI Enrico, id. 5 alpini.
DE BERNARDI Carlo, id. Viterbo.
TAMBURLINI Siro, comando d'aeronautica 6ª armata.
MIGLIETTI Arnaldo, deposito 4 alpini.
DROGHETTI Giancarlo, battaglione marcia 31 fanteria.
AMATO Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.
BALDINI Dario, id. id. Brescia.
SOTGIU Antonio, id. id. Brescia.
PARMESAN Giuseppe, id. id. Brescia.
FERRARI Alfredo, id. id. Brescia.
ALBANESE Guido, deposito bersaglieri Livorno.
FINOTTO Gino, id. Piacenza est.
VIGO Anselmo, id. Belluno.
GIAQUINTA Salvatore, id. Monza.
CAVALIERI Arnaldo, id. Roma nord-est.
ARCHINARD Domenico, scuola mitraglieri Brescia.
MONTEFIORI Paolo, id. id. Brescia.
FROSINA Bernardo, deposito bersaglieri Torino.
ZUFFETTI Enrico, id. Ferrara.
MUOLO Giuseppe, id. Forlì.
GAUDINO Attilio, id. Roma sud-ovest.
CASTAGNA Francesco, id. 3 alpini.
APPIANI Gino, id. Roma nord-est.
ROMERSI Alfredo, id. 8 alpini.
VARLECCHI Gino, scuola mitraglieri Brescia.
JACOPINI Pasquale, deposito Padova R.
MELLUSI Alfredo, id. Verona Ve.
BONFIGLIO LANZA Sebastiano, id. bersaglieri Livorno.
MANNUCCI Angiolo, id. Forlì.
MENCARELLI Pietro, scuola mitraglieri Brescia.
MARZOCCHI Virgilio, id. Ravenna.
COLOMBO Angelo, scuola mitraglieri Brescia.
BOSATTA Attilio, deposito Savona.
LAURENZA Vincenzo, id. Monza.
GOGO Alberto, id. Varese nord.
ZANETTI Eugenio, scuola mitraglieri Brescia.
VENTURINI Giuseppe, id. id. Brescia.
BALESTRERI Enrico, deposito Roma nord-est.
MERIGLIO Luigi, scuola mitraglieri Brescia.
FAZIO Enrico, deposito Viterbo.
PATRUCCO Giovanni, id. Piacenza ovest.
CERQUITELLA Domenico, id. Sacile.
MODUGNO Stefano, scuola mitraglieri Brescia.
SANGALLI Giovanni, deposito 5 alpini.
RINALDI Michele, id. Pavia.
FILIPPINI Angelo, id. Parma sud-ovest.
GIRARDINI Aurelio, id. Spoleto.
MINETTI Giuseppe, id. Savona.
CIULLA Giulio, id. Massa.
SCHIFANI Giuseppe, id. Roma nord-est.
MAINI Carlo, id. Piacenza est.
CALZINI Virginio, id. Salerno C.

BORRIERO Antonio, scuola mitraglieri Brescia.
VERARDI Tito, id. id. Brescia.
QUAGLIA Angelo, id. id. Brescia.
DELLEANI Enrico, deposito Alessandria C.
VELTRONI Giorgio, id. 7 alpini.
ENDRON Enrico, id. Parma sud-ovest.
DURANTE Mario, id. Ancona.
BOCCOLERI Luigi Gaetano, id. Pisa.
SOLLIMA Giuseppe, id. Alessandria C.
LUZZI Enrico, scuola mitraglieri Brescia.
LOGGIA Lorenzo, deposito Caserta.
ANZANI Piero, id. Salerno C.
CERONI Leonardo, scuola mitraglieri Brescia.
DE DONATO Ruggero, deposito Verona Vc.
PIAZZOLLA Michele, scuola mitraglieri Brescia.
D'AMBRA Michele, id. id. Brescia.
BIAVATI Gino, deposito Mondovì.
TERZANO Costantino, id. 7 alpini.
CATELLA Edgardo, id. 5 id..
CASTAGNO Antonio, id. Novara.
ALTIERI Adolfo, scuola mitraglieri Brescia.
ESPOSITO Alfonzo, deposito Bari.
DE CUPIS Ettore, id. Potenza.
BRESCI Gino, scuola mitraglieri Brescia.
FEDELE Nicola, id. id. Brescia.
GAMBA Ambrogio, deposito Belluno.
INTRANUOVO Raffaele, id. Parma sud-ovest.
MAGGIO Francesco, scuola mitraglieri Brescia.
RICCI Mario, deposito Belluno.
BASELLI Carlo, 45 fanteria marcia.
NATALI Ivo, deposito Pistoia.
GABRIELLI Luigi, id. Bari.
BLENGINI Ernesto, id. 7 alpini.
PARESCHI Raoul, id. Parma sud-ovest
PANATO Oscar, scuola mitraglieri Brescia.
VERRUA Valentino, deposito Novara V sud.
LAUGIER Virginio, scuola mitraglieri Brescia.
BUFO Domenico, deposito Parma sud-ovest.
GASBARRI Alberto, id. Gaeta.
PISTOLESI Zeno, scuola mitraglieri Brescia.
PRONINO Lorenzo, id. id. Brescia.
SQUAQUERA Luigi, deposito 5 alpini.
FIGLIOLIA Vladimiro, id. Parma sud-ovest.
BANFI Michele, id. Milano ovest.
CICERI Carlo, id. Macerata.
PIOVANI Francesco, id. 5 alpini.
ROVIOTTI Nazzareno, id. Torino ovest.
ARIOTI Arturo, id. bersaglieri Torino.
ARIOZZI Luigi, id. Varese nord.
PENTASSUGLIA Angelo, id. Mondovì.
SCIORTINO Eugenio, id. Foggia.
PAVESI Renato, id. Novara V sud.
SATTIN Angelo, id. 3 alpini.
COCUZZA Nadir, id. Napoli sud.
SPIRITO Carlo, id. Napoli nord.
COLAGRANDE Mario, id. Ascoli Piceno.
FANUCCHI Nello, id. Trapani.
SCARSI Gilberto, id. Cremona.
SAGGIORO Sante, id. posito Piacenza est.
GUARAGNA Francesco, id. Gaeta.
PAGANI Amilcare, id. Napoli sud.
PICCOLI Sante, scuola mitraglieri Brescia.
D'ACHILLE Aldo, deposito bersaglieri Brescia.
DONEDDU Costantino, id. Parma nord-est.
COLLA Ernesto, id. 5 alpini.
CARBONE Andrea, id. 1 id.
PEROTTI Giuseppe, id. Ferrara.
REGGIO Giovanni, id. 3 alpini.
VARIA Gaspare, id. Cuneo.
CONTI Ugo, id. Piacenza est.
DE GIORGIS Ferdinando, scuola mitraglieri Brescia.
GENISE Arnaldo, deposito Trapani.
PIGAL Antonio, id. Ravenna.
JAN Enrico, id. Parma sud-ovest.
RUSSO Francesco, id. Nocera.
ROSELLI Francesco, id. Como.
BERTI Bernardo, scuola mitraglieri Brescia.
GASCIARINI Vittorio, id. id. Brescia.
SCHIRATO Francesco, deposito bersaglieri Livorno.
MONTALDO Leo Aurelio, id. id. Torino.
LAVATELLI Gino, scuola mitraglieri Brescia.
COSTA Antonio, id. id. Brescia.
POLETTI Riccardo, id. id. Brescia.
DE LAURENTYS Ferdinando, deposito bersaglieri Torino.
CORTESI Cinzio, scuola mitraglieri Brescia.
FERIOLI Enrico, id. id. Brescia.
UGGE' Giuseppe, id. id. Brescia.
PEPOLOSI Giuseppe, deposito Como.
MORESCHI Giovanni, id. Como.
CURRADI Alessandro, id. bersaglieri Savona.
DI LELLO Antonio, id. Como.
GASPERI Dino, scuola mitraglieri Brescia.
POZZI Arnaldo, deposito Catanzaro.
SALA Guglielmo, scuola mitraglieri Brescia.
TURBIANI Marcello, deposito bersaglieri Bologna.
BRUSASCA Antonio, id. Catanzaro.
QUESADA Orazio, id. bersaglieri Torino.
DI MARCANTONIO Bruno, scuola mitraglieri Brescia.
AGOZZINO Gennaro, deposito Catanzaro.
VOLPE Giovanni, scuola mitraglieri Brescia.
BARILLI Manlio, deposito 3 alpini.
BONVICINI Mario, id. Parma sud-ovest.
NADALIN Contardo, id. Ancona.
VOZZI Arduino, id. bersaglieri Barletta.
DE FALCO Pasquale, id. id. Ancona.
VITTURI Ettore, id. Potenza.
FORONI Vittorio, id. Verona Vi.
BONETTI Giuseppe, id. Piacenza ovest.
MASSABO' Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.
ALLEGRI Giuseppe, deposito 1 alpini.
FERRARA Giusto, scuola mitraglieri Brescia.
UCCELLA Salvatore, id. id. Brescia.
BIGNAMI Achille, id. id. Brescia.

COLANTONI Eugenio, deposito Aquila.
SCHNEIDER Renato, id. bersaglieri Asti.
SADA Lodovico, id. 1 alpini.
PATRIZI Giuseppe, id. 2 id.
ROSSI Mario Cesare, id. Macerata.
GIULIANI Guido, id. Girgenti.
GALLO Adolfo, id. bersaglieri Asti.
GOTI Bruno, id. Nocera.
MARCHESE Luigi, id. Napoli sud.
RENGA Salvatore, id. Cuneo.
DE BERNARDINIS Ettore, id. Ascoli Piceno.
GROSSI Virginio, id. 3 alpini.
GIORGI Marino, id. Avellino.
GREGGI Dante, id. Firenze sud-est.
BAFFA Manlio, id. Girgenti.
SABELLI Gaetano, id. 1 alpini.
PASQUALUCCI Francesco, id. Genova.
CAPIETTI Egidio, id. 5 alpini.
LUCCHESINI Vittorio, id. Napoli sud.
MALAFARINA Fioravante, id. Ascoli Piceno.
CASETTI Fedele, deposito bersaglieri Ancona.
STERLACCI Antonio, id. Bergamo.
CIRINCIONE Ettore, id. Napoli nord.
JUS Gino, id. Novara V sud.
MANZETTI Danilo, id. Cuneo.
DEVOTI Egisippo, id. 1 alpini.
DE SILVESTRO Vincenzo, id. Ascoli Piceno.
REVELLO Paolo, scuola mitraglieri Brescia.
FORTE Arturo, id. 3 alpini.
QUARANTELLI Emilio, id. Cuneo.
CAPELLO Carlo, id. Firenze sud-est.
MASCHERPA Cesare, id. Ferrara.
CARAMELLA Giuseppe, id. bersaglieri Savona.
MARCHI Mario, id. Potenza.
LOMBARDI Mario, id. Lecco.
SANNA Gesuino, id. Napoli sud.
AMENDOLA Salvatore, id. Potenza.
RIGOBON Attilio, id. 7 alpini.
GALIANI Guglielmo, id. Napoli sud.
RAMPICHINI Luigi, id. Girgenti.

LUGARESI Augusto, aspirante ufficiale fanteria, distretto Ravenna, deposito Ravenna.
DE RENSIS Raffaello, id. id. id., id. Campobasso, id. Foggia.

Revocata e considerata come non avvenuta la loro nomina ad aspirante ufficiale, effettuatasi con determinazione ministeriale 30 giugno 1918. (*Det. M.* 5-9-1918).

RESCHIA Vittorio, id. id. id., id. Alessandria, id. Tortona.
SBOTO Giuseppe, id. id. id., id. Siracusa, id. Perugia.

Id. id. come non avvenuta la loro nomina ad aspirante ufficiale, effettuatasi con determinazione ministeriale 16 agosto 1918. (*Det. M.* 15-9-1918).

DE SANTIS Giuseppe, aspirante ufficiale fanteria, deposito Novi Ligure. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina ad aspirante ufficiale, effettuatasi con determinazione ministeriale 20 gennaio 1918. (*Det. M.* 15-9-1918).

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANO.

FALCONI Francesco, capitano Genova cavalleria, distretto Ascoli Piceno. — Rettificato il cognome come appresso: FALCONI PATRIZIO FERMANO conte Francesco. (*D. L.* 12-9-1918).

VANNUTELLI conte Luigi, capitano lancieri Vittorio Emanuele II, distretto Roma. — Rettificato il cognome come appresso: VANNUTELLI REY conte Luigi. (*D. L.* 15-9-1918).

TRISSINO Giovanni, capitano Genova cavalleria (4), distretto Vicenza. — Trasferito deposito lancieri di Milano (7). (*Det. M.* 15-9-1918).

TENENTI.

MELODIA Mario, tenente lancieri di Firenze (9), distretto Bari. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 12-9-1918).

L'anzianità dei seguenti tenenti di cavalleria, è rettificata e stabilita come appresso in applicazione dell'art. 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62: (*D. L.* 15-9-1918).

Al 16 *gennaio* 1916:

ALTIERI Marcantonio, reggimento Savoia cavalleria, distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente SANTAGOSTINO Rinaldo.

Al 31 *maggio* 1917:

CONTI Carlo, reggimento lancieri di Novara. | Seguirà nel ruolo il tenente BEDASSI Enrico.

ROSPIGLIOSI PALLAVICINI Francesco, tenente Genova cavalleria (4), distretto Roma. — Rettificato il cognome come appresso: ROSPIGLIOSI PALLAVICINI NOBILE ROMANO, PRINCIPE DEL SACRO IMPERO, PATRIZIO DI GENOVA, PATRIZIO VENETO, PATRIZIO DI PISTOIA Francesco. (*D. L.* 15-9-1918).

CASTELLI Francesco, tenente, distretto Torino. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Treviso (28). (*Decr. M.* 15-9-1918).

NOTIFICAZIONE.

UNGARELLI Giacomo, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 settembre 1918.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di complemento arma di cavalleria, sono promossi tenenti: (*D. L.* 12-9-1918).

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BASSI Francesco, reggimento cavalleggeri di Alessandria. | Seguirà nel ruolo il tenente DE SANTI Enrico.

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

AGLIETTI Benedetto, reggimento cavalleggeri Umberto I. | Precederà nel ruolo il tenente DE FACCI NEGROTTI Gaetano.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

HAAS Alberto, reggimento lancieri di Firenze.
CARUTTI Eugenio, reggimento cavalleggeri di Treviso. | Precederà nel ruolo il tenente BUONO Giuseppe.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

PICCOLOMINI Ascanio, reggimento lancieri di Firenze. | Seguirà nel ruolo il tenente SICILIANO Giuseppe.

Con anzianità 30 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

CONSIGLIO Maurizio, reggimento Savoia cavalleria.

Con anzianità 28 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

SPINELLI-BARRILE Mario, deposito reggimento cavalleggeri di Piacenza, distretto Napoli. | Precederà nel ruolo il tenente RAVANO Alberto Antonio.
QUILICI Amanzio, reggimento cavalleggeri di Alessandria. | Id. id. id. DOGLIOTTI Luigi.
CIANCIULLI Aristide, id. id. di Monferrato. | Id. id. id. SAVINI Domenico.

Con anzianità 15 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

MARTUCCI Fabio, cavalleggeri di Treviso.

Con anzianità 30 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

ROSSI Ugo, cavalleggeri di Alessandria.

I seguenti sottotenenti di complemento arma di cavalleria, sono promossi tenenti: (*D. L.* 15-9-1918)

Con anzianità 15 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

ROSELLI Giorgio, reggimento cavalleggeri Guide, distretto Voghera. | Precederà nel ruolo il tenente DEL FOCO Ludovico.

Con anzianità 4 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

DE CHIARA Paolo, cavalleggeri Umberto I.

Con anzianità 16 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

PIETROPAOLO Francesco, Genova cavalleria.

Con anzianità 15 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

MAZZOLOTTI Pietrangelo, reggimento cavalleggeri di Udine.
FROVA Carlo, id. id. di Aquila.
DEL PRETE Nicola, id. id. di Foggia.
SALVADORI Ranieri, id. lancieri di Montebello.
BOCCHI Francesco, id. cavalleggeri di Alessandria.
CECERE Giovanni, id. id. di Vicenza.
FERRARO Mario, id. id. Guide.
SIRAVO Nicandro, id. id. Umberto I.
PERAZZO Giovanni, id. lancieri di Montebello.
SANCIO Ettore, id. cavalleggeri di Roma.
LA ROCCA Vittorio, id. lancieri di Novara.
FOWST Romolo, id. cavalleggeri di Monferrato.
CORTESE Lorenzo, id. id. di Padova.
AMBROSI Giovanni, id. lancieri di Firenze.
BERTOLINI Edoardo, id. cavalleggeri di Lodi.
STOPPATO Sergio, reggimento Savoia cavalleria.
FERRARI Carlo, id. lancieri Vittorio Emanuele II.
ZANNONI Antonio, id. cavalleggeri di Catania.
RUGGERI Carlo Alberto, id. id. di Monferrato.
CHIGI Sigismondo, id. lancieri di Novara.
POLETTI Francesco, id. cavalleggeri di Vicenza.
DE LORENZIS Francesco, id. id. di Roma.
AZZINI Ruggero, id. id. Guide.
BASTIANINI Luigi, id. lancieri di Mantova.
GAZZELLI Augusto, id. lancieri Vittorio Emanuele II.
DE GIORGIO Edoardo, id. id. Vittorio Emanuele II.
BOMBICCI Remo, id. cavalleggeri di Treviso.
SPOTTI Umberto id. lancieri di Montebello.
FABRIS Mario, id. cavalleggeri di Monferrato.
CANTINI Pietro, id. id. di Alessandria.
PAGANI Candido, id. id. di Vicenza.

Con anzianità 28 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918:

FORTINI Ettore, reggimento Genova cavalleria.
TOLENTINO Piero, id. cavalleggeri di Aquila.
LANINA Virgilio, reggimento lancieri di Firenze.

GIRELLI Pio, sottotenente reggimento cavalleggeri di Udine, distretto Roma, già dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio. — Reinscritto, d'ufficio, nei ruoli del complemento dell'arma stessa col suo grado e con anzianità 7 agosto 1917, a norma del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13, a datare dal 25 giugno 1918, assegnato al reggimento cavalleggeri di Udine. (*D. L.* 15-9-1918).

ASPIRANTI UFFICIALI.

Promozione provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:
(*D. L.* 15-9-1918 *D. C. S.* 20-9-1917)

Aspirante ufficiale promosso sottotenente di complemento:

ALBINI Pier Maria, reggimento cavalleggeri di Caserta. | Con anzianità 15 agosto 1918.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI

I seguenti tenenti di artiglieria sono promossi capitani a scelta, in applicazione degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale, n. 1267, del 9 agosto 1917, con anzianità 15 settembre 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1918: (*D. L.* 15-9-1918).

LAURITANO Salvatore, 4 campagna, distretto Messina.
RIGHETTI Giuseppe, 3 fortezza (costa e fortezza), id. Venezia.
CARTASEGNA Francesco, arsenale costruzioni artiglieria Torino, distretto Torino.
GAGLIARDI Francesco, 1 fortezza, id. Caserta.

I seguenti tenenti di artiglieria sono promossi capitani con le anzianità e decorrenza per gli assegni sottosegnate: (*D. L.* 15-9-1918).

Con anzianità 12 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

OLIVA Orazio, 5 campagna, distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il capitano GRANDI Alfredo.
BATTISTONI Francesco, 3 fortezza, id. Teramo.	Seguirà nel ruolo il capitano VORLUSI Roberto.
DI TOMA Attilio, 9 id., id. Sacile.	Id. id. id. STRINGA Felice.
GARIBALDI Edoardo, 4 id., id. Genova.	Precederà nel ruolo il capitano GRADSO Alfredo.
PAGANO Andrea, 1 id., id. Genova.	Seguirà nel ruolo il capitano ARDUINI Cesare.

Con anzianità 29 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

GIOVENE Ugo, 25 campagna, distretto Caserta.	Precederà nel ruolo il tenente PERI Giuseppe.
BANCALE Gaetano, 10 id., id. Benevento.	Seguirà nel ruolo il tenente MIASI Leonida.

Con anzianità 29 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

PROTA Silvestro, 4 fortezza, id. Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il tenente NEGRI Carlo.

Con anzianità 29 *luglio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

GUIDI Giuseppe, 22 campagna (T) centro automobilistico Palermo, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il capitano FOSSOMBRONI Vittorio.

Con anzianità 29 *luglio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

FIORILLI Erberto, 19 campagna, distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il capitano FIUMARA Antonino.

Con anzianità 28 *luglio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1918:

DARDANONE Gabriele, reggimento artiglieria a cavallo (T), (2ª compagnia automobilisti).	
CALZAVARA Giuseppe, 13 campagna (T). (5ª id. id.).	
MILANI Dante, 25 id. (T), (1ª id. id.).	
MARCHETTI Luigi, 25 id. (T), (1ª id. id.).	
FIORINI Giulio Cesare, 13 id. (T), (5ª id. id.).	Precederanno nel ruolo il capitano PORRIO Alfonso.
SPINGOLO Domenico, 10 fortezza.	
GALLINONI Luigi, reggimento artiglieria a cavallo (T), (2ª compagnia automobilisti).	
GAGLIARDI Mario, 10 fortezza.	
CRUPI Armando, 13 campagna (T), (5ª compagnia automobilisti).	
DE MARTINO Uberto, 13 id. (controaerei), distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il capitano CONTRATTO Giuseppe.
BRENA Camillo, 15 id., id. Verona.	
CROSA DI VERGAGNI Giovanni, 3 id. (T), (3ª compagnia automobilisti).	
TEMPINI Angelo, reggimento artiglieria a cavallo (T), (2ª id. id.).	Seguiranno nel ruolo il capitano LANCIA Gabriele.
ZAMARONI Francesco, id. id. id. (6ª id. id.).	
BUZI Vincenzo, 5 fortezza, distretto Spoleto.	Precederà nel ruolo il capitano BRUNO Girolamo.
GAIO Giovanni Battista, reggimento artiglieria a cavallo (T), id. Treviso.	Id. id. id. ROBUSTELLI Igino.

BRUGNER Giuseppe, tenente complemento artiglieria, 2 fortezza. — Rettificato il di lui cognome come segue: BRUGNIER Giuseppe. (*D. L.* 15-9-1918).

VALDAMERI Giulio, tenente artiglieria 6 fortezza, distretto Lodi. — E' trasferito nella specialità treno dell'arma stessa in applicazione dell'art. 14 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. (*D. L.* 15-9-1918).

TRICONI Francesco, tenente artiglieria 3 fortezza, distretto Napoli. — Già promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 28 aprile 1918, con anzianità assoluta 20 febbraio 1918, l'anzianità relativa è rettificata nel senso che dovrà seguire nel ruolo il tenente Conce Aldo. (*D. L.* 15-9-1918).

L'anzianità dei seguenti tenenti d'artiglieria, è rettificata e stabilita come appresso, in applicazione dell'art. 35 del decreto luogotenenziale n. 62, del 17 gennaio 1918: (*D. L.* 15-9-1918).

Al 19 *marzo* 1916:

MANGANO Aurelio, 4 fortezza, distretto Messina. TRENTACAPILLI Nicola, 3 montagna (T), id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente ZAPPELLI Carlo.
NOCITA Giuseppe, 30 campagna, id. Castrovillari.	Precederà nel ruolo il tenente BEVERINI Luigi.

Al 18 *maggio* 1916:

ZOCCHI Erminio, 1 fortezza, distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente GAMBERINI Raffaele.
PESCE Luigi, 3 id. id. Savona.	Id. id. id. VACCARONI Gualtiero.
GAGLIARDI Anacleto, 2 pesante campale, id. Ravenna.	Precederà nel ruolo il tenente CAMPO SAMPIERO Tullio.

Al 4 *giugno* 1916:

CASTAGNA Guido, 30 campagna, distretto Treviso.	Seguirà nel ruolo il tenente BATTAGLIA Mario.
ALLOCCA Luigi, 4 fortezza, id. Napoli.	Id. id. id. CERIANI Alessandro.
BATTAGLIA Achille, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri), id. Orvieto.	Id. id. id. FOCHESATO Umberto.
LENZI Gaspare, reggimento artiglieria a cavallo, id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente MOSCONI Giuseppe.
MARINO Emanuele Filiberto, id. id. campagna Cremona (4), id. Foggia.	Id. id. id. SPIRITO Alfredo.
GONNELLI Ugo, 1 montagna, id. Firenze.	Id. id. id. PEDEVILLANO Antonino.
PETRINI Duilio, 20 campagna, id. Chieti.	Seguirà nel ruolo il tenente CREDALI Arturo.
PAGNACCO Giuseppe, 20 id., id. Venezia.	Id. id. id. MATTHEIS Paolo.
SACCHI Achille, 3 fortezza, id. Treviso.	Id. id. id. PASSARELLI Alfonso.

Al 27 *luglio* 1916:

MORO Aurelio, 1 montagna, distretto Como.	Precederà nel ruolo il tenente SBORLINO Gino.
SACCO Umberto, reggimento artiglieria a cavallo, id. Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente ZANCHI Stefano.
CRESPI Giovanni, 3 fortezza, id. Milano.	Precederà nel ruolo il tenente ZANCHI Stefano.
GUARNERI Romolo, 10 id., id. Brescia.	Id. id. id. FIORINI Severino.
MASSONE Filiberto, 3 montagna, id. Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente DELLA CHIESA Giuseppe.
CAVALLI Carlo Alberto, 2 pesante campale, id. Novara.	Precederà nel ruolo il tenente MARSIC Giorgio.
POLIDORI Benedetto, 1 id. id., id. Napoli.	Id. id. id. SUPINO Luigi.
MARCONI Plinio, 2 montagna, id. Verona.	Id. id. id. GAROFANI Filippo.

Al 28 *settembre* 1916:

TESTA Giuseppe, 30 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente MALAGOLI Roberto.
MANCINI Achille, 26 id.	Id. id. id. DE TOMMASO Leopoldo.

I seguenti tenenti di fanteria, trasferiti nell'arma di artiglieria (T), si intendono assegnati al 10° reggimento artiglieria da campagna (T) con la stessa anzianità di grado che hanno nella fanteria, a decorrere dall'atto del rispettivo trasferimento nel ruolo di artiglieria, pur continuando a prestar servizio presso i reparti ai quali sono presentemente addetti: (*Det. M.* 15-9-1918).

SPRINGOLO Domenico, deposito fanteria Padova P. | GAGLIARDI Mario, deposito fanteria Ancona.

I seguenti tenenti di artiglieria, comandati presso il deposito scuola bombardieri, sono assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, continuando a rimanere comandati presso il deposito suddetto: (*Det. M.* 15-9-1918).

DE FILIPPI Filippo, 3 campagna.
ZAPPAVIGNA Carlo, 7 id.
CASTELLI Ranieri, 8 id.
BOLZANI Carlo, 9 id.
GALLINA Amedeo, 10 id.
DOMENICHINI Milziade, 11 id.
IORIO Gaetano, 12 campagna.
CALZOLARI Ciro, 16 id.
DOVERA Umberto, 13 id.
PICCOLOMINI D'ARAGONA Annibale, 14 id.
GALLI Gino, 15 id.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di artiglieria, sono promossi tenenti: (*D. L.* 15-9-1918).

Con anzianità 26 *settembre* 1915:

DALL'ARMI Giovanni, 27 campagna, distretto Treviso. | Seguirà nel ruolo il tenente BRUSCHI Giulio.

Con anzianità 16 *gennaio* 1916:

CAPUZZO Ottorino, 29 campagna, distretto Treviso. | Seguirà nel ruolo il tenente MANZI Ferdinando.

Con anzianità 27 *luglio* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

MIRODDI Saverio, 30 campagna, distretto Messina. | Seguirà nel ruolo il tenente TELLINI Ciro.
BONADONNA Gaspare, 23 id., id. Girgenti. | Precederà nel ruolo il tenente BARCELLA Giuseppe.

Con anzianità 28 *settembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CALLEGARI Carlo, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri). | Precederà nel ruolo il tenente TERLIZZI Raffaele.
MAINARDI Filippo, 9 id. | Id. id. id. BELLIA Adelchi.

Con anzianità 29 *ottobre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

URBANDI Giuseppe, 1 campagna (comandato deposito scuola bombardieri). | Seguirà nel ruolo il tenente BRUNO DI MONTEVERDE Bruno.
SPERONI Giuseppe, 7 fortezza, distretto Milano. | Id. id. id. RADAELLI Giulio.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

ROESLER Franz Ferdinando, 13 campagna (T), (58 compagnia automobilisti), distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente FERRARA Ettore.
VOLONTIERI Carlo, 1 montagna. | Id. id. id. LEONINI Tarquinio.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

TIZZANI Mario, 36 campagna, distretto Milano. | Precederà nel ruolo il tenente BARTOLETTI Mariano.
FASELLA Enrico, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5). | Seguirà nel ruolo il tenente SPESSA Pietro.

Con anzianità 22 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

VALLARANI Emilio, 19 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente GULLUNI Filippo.
AUZZI Galliano, 2 fortezza.	Id. id. id. CASTELLI Giuseppe.
AGNELLO Pietro, 16 campagna.	Id. id. id. BOSCARINO Giovanni.

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

TRIONFI Vittorio, 2 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente CAZZANIGA Alberto.
DE FAZI Remo, 3 id.	Id. id. id. DE VINCENTI Alfredo.

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MONDINI Ludovico, 16 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente BUSOLINI Pietro.
DUTI Duilio, reggimento artiglieria campagna (T) Rivoli (25).	Seguirà nel ruolo il tenente RONZANO Gino.
AGOSTINI Augusto, 3 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente BAGNOLI Giovanni.
RUSSO Arturo, 3 montagna.	Id. id. id. TARTUFFOLI Amor.
GASPAROTTI Gino, 2 pesante campale.	Seguirà nel ruolo il tenente BONSERVIZI Nicola.
DE CESARE Angelo, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).	Id. id. id. BREGLIA Oreste.
STELLA Mario, 28 campagna (comandante deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. ANGUISSOLA Giuseppe.
GALLI Gino, 15 id. (id. id. id.).	Id. id. id. BRANCUCCI Giuseppe.
GAUDIO Antonino, 1 fortezza.	Id. id. id. CIAMPOLI Emanuele.
TORCHIA Francesco, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. D'ANNUNZIO Domenico.
D'IPPOLITO Vincenzo, 1 id. (id. id. id.).	Id. id. id. CAMBOSSI Giacomo.

Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

ALLEGRI Leonardo, 34 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente MARCONI Lorenzo.
PAGLIETTINI Luigi, 2 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente SALFATI Americo.

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

CACCIATORI Mario, reggimento artiglieria campagna Roma (13).	Seguirà nel ruolo il tenente FUSARO Alfredo.
AVETRANI Rodolfo, 24 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente BENEDETTI Giuseppe.
FERRARA Pio, 3 fortezza (3ª compagnia automobilisti), distretto Perugia.	Id. id. id. DE ROSI Alfredo.
ANTONELLI Emilio, 11 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente MORGANTI Mario.

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

NASTASI Leone, 36 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente CALOGERO Marco.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

AROSIO Ugo, reggimento artiglieria campagna (T) Rivoli (25).	Precederà nel ruolo il tenente MANAGO' Domenico.
GHERARDI Carlo, id. id. id. (T) Bologna (3).	Id. id. id. SCIPIOTTI Dario.
MANFREDI Francesco, 35 campagna.	Id. id. id. BASTIANELLI Cesare.
BANCATI Ugo, 3 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente BOCCA Renato.
RAVALLI Giovanni, 1 pesante campale, distretto Firenze.	Id. id. id. GAROFALO Giuseppe.
PIRA Rodolfo, 11 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. MAGGI Angelo.
BERATTI Renato, 35 id.	Precederà nel ruolo il tenente CARDONA Vincenzo.
DELLA PENNA Diego, 8 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente LOPOLO Umberto.

GABBANI Antonio, 6 campagna (T). MASI Giovanni, 10 fortezza, distretto Belluno.	Precederanno nel ruolo il tenente LUALDI Giovanni.
IVANI Giovanni Battista, 9 id.	Seguirà nel ruolo il tenente SPACCAMONTI Luigi.
FOTI Tommaso, 4 id.	Precederà nel ruolo il tenente SPERANZA Augusto.
DISTRETTI Giulio, 25 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente SOMMARUGA Vittorio.
FASCIANI Fulvio, 13 id.	Precederà nel ruolo il tenente SERRA Mario.
CALLERIO Giovanni, 1 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente FEDI Cleto.
SARTI Elio, 3 id.	Precederà nel ruolo il tenente SALVADORI Antonio.
CARACCIOLO DI TORELLA Gioacchino, 11 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente VOLTA Francesco.
DUCCI Alberto, 3 fortezza.	Id. id. id. FILIPPELLO Francesco.
LAZZERINI Osvaldo, 6 id.	Id. id. id. DANIELI Aroldo.
PATTI Giovanni, 31 campagna.	Id. id. id. MONTORSI Leone.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

MARCHETTI Tito Ezio, 1 campagna (T).	Seguirà nel ruolo il tenente PAOLINI Oscar.
DE MARCO Lapio, 7 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente BASSI Alessandro.
GAGGERO Luigi, 1 id.	Seguirà nel ruolo il tenente MAGLIONI Enrico.
NAPOLITANO Luigi, 10 id.	Id. id. id. MARINO Alfredo.
ROSSI Saverio, 12 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente BUFFONI Sergio.
DE FILIPPI Filippo, 5 id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. FERRONI Armando.

Con anzianità 15 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

GARZIANO Alberto, 1 montagna.	Seguirà nel ruolo il tenente CILERITO Luigi.

Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

BAFFA Gian Luigi, 6 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente PEDUZZI Paolo Pietro.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

COMETTI Luigi, 5 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente DOLCI Dione.
ALLORA Giuseppe, 5 campagna (T).	Precederà nel ruolo il tenente MAZZONI Giuseppe.
GIUSTI Giovanni, 6 fortezza.	Id. id. id. FOIS TAUCHIS Gavino.
PENNA Luigi, 25 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).	Seguirà nel ruolo il tenente GAVAGNIN Giovan Battista.
VILLANI Enrico, 3 fortezza.	Id. id. id. VENTURINI Venturino.
TODESCO Angelo, 1 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente BROCCHI COLONNA Francesco.
PERSONENI Antonio, 3 id. (3ª compagnia automobilisti).	Id. id. id. CODOVILLA Vittorio.

Con anzianità 4 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

PASANISI Vittorio, 13 campagna, distretto Aquila.	Seguirà nel ruolo il tenente SPINELLI Giovanni.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

BONFANTI Lorenzo, 2 montagna.	Seguirà nel ruolo il tenente FAVIA Deodato.
BARTOLOTTA Stefano, 7 fortezza.	Id. id. id. BASILE Amedeo.
DE SANTIS Renato, 3 id.	Precederà nel ruolo il tenente EMMANUELE Francesco.
DOMENICHINI Milziade, 11 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Seguirà nel ruolo il tenente BALESTRIERI Giuseppe.
ANSOLDI Mario, 11 id. (id. id. id.).	Id. id. id. LUBGO Domenico.
RIVALTA Roberto, 2 pesante campale.	Id. id. id. FERRARI Umberto.
COMBARIATI Luigi, 7 campagna.	Id. id. id. BARICHELLA Augusto.

SOLDATI Attanasio, 1 montagna. MARIANI CERATI Enzo, 15 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Seguiranno nel ruolo il tenente BERTOLA Mario.

Con anzianità 15 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

GALLINA Antonino, 13 campagna (T), distretto Palermo.	Precederà nel ruolo il tenente PEREGO Alessandro.

Con anzianità 25 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

LABATE Eugenio, 2 fortezza.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *febbraio* 1918:

BERTI Gastone, 3 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente GARIBOLDI Mario.
FERRARI Umberto, 1 pesante campale.	Id. id. id. CRICCO Luigi.
VIGNA Oberdan, 10 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente ZUNINO Giulio.
BARBUCCI Bruno, 13 campagna (T) (5ª compagnia automobilisti). POZZI Renato, reggimento artiglieria a cavallo (2ª id. id.).	Seguiranno nel ruolo il tenente ZANELLI Francesco.
PIAZZI Filippo, 13 campagna (T) (5ª id. id.).	Seguirà nel ruolo il tenente LUCCIOLI DELLA CIAIA Alberto.
RUSSO Roberto, 36 id.	Id. id. id. GOBBI Pietro.

Con anzianità 15 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

CHIODO Giuseppe, 10 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente NOCERINO Raffaele.
CONFALONIERI Erminio, 18 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).	Id. id. id. TONNA Americo.
ZAPPELLI Erminio, 22 id. (id. id. id.).	Precederà nel ruolo il tenente PINI Giorgio.
IACOUCCI Alfonso, 2 pesante campale.	Seguirà nel ruolo il tenente VALETTI Giacomo.

Con anzianità 20 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

MACCIOTTA Giovanni, 1 montagna, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente DI PIAZZA Francesco.
DEROSSI Paolo, 1 fortezza, id. Mondovì.	Id. id. id. CARDANO Pietro.
SACERDOTE Aldo, 13 campagna, id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente CALLEGARI Fernando.
RINALDI Giuseppe, 1 pesante campale, id. Catania.	Id. id. id. CAMPANELLA Giovanni Battista.
GIGLIOLI Aurelio, 10 fortezza, id. Pistoia.	Seguirà nel ruolo il tenente PERDISA Ferdinando.
BAY Angelo, 1 pesante campale, id. Milano.	Id. id. id. AMEI Augusto.
GOFFRE' Guido, 2 id. id., id. Rovigo.	Id. id. id. SERAFINI Dante.
FALLETTI Roberto, 2 montagna, id. Torino.	Id. id. id. CARRARA Francesco.
ROSATI Ferdinando, 1 id., id. Benevento.	Precederà nel ruolo il tenente TARONI Gustavo.
PERUZZI Bernardo, 32 campagna, id. Arezzo.	Seguirà nel ruolo il tenente BERLATI Mario.
ZANONI Camillo, 2 fortezza, id. Bergamo.	Id. id. id. CIOFFI VISCO Ciro.
MACCHI Aldo, reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (5), id. Varese.	Id. id. id. BIANCONI Valentino.
PROVENZALE Gabriele, 16 campagna, id. Catania.	Id. id. id. BOZZANO Ercole.
BLENGHINI Giovanni, 24 id.	Precederà nel ruolo il tenente MINUCCI Oberdan.

Con anzianità 28 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918

SCHININA Giuseppe, 3 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente BIONDI Ferdinando.
ARCIONI Riccardo, 8 id.	Precederà nel ruolo il tenente BALDUCCI Francesco.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

SERVADIO Galliano, 25 campagna (T).	Seguirà nel ruolo il tenente BOMBRINI Carlo.

Con anzianità 28 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

FELLETTI Mario, 3 campagna (T), distretto Ferrara.	Precederà nel ruolo il tenente MORONI Cesare.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

BERTONI Vittorio Emanuele, 4 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente ROSSANO Antonio.
OVAZZA Alfredo, 6 fortezza.	Id. id. id. PEGORINI Amos.
LUNARDINI Attilio, 9 id.	Precederà nel ruolo il tenente SAINATI Ulderico.
ZAPPELLI Dante, 3 id.	Seguirà nel ruolo il tenente RICCI Mario.
DA PRATI Iseo, 8 id.	
IORIO Gaetano, 12 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Seguiranno nel ruolo il tenente SANTORO Giuseppe.
TROIANI Pietro, 13 id.	
BONITTI Francesco, 4 id.	Seguirà nel ruolo il tenente MUSCI Francesco.
CECCOLI Francesco, 10 id. (comandato deposito scuola tiro bombardieri).	Id. id. id. CASSINI Pietro.
MARI Nunzio, 4 fortezza.	Id. id. id. MAZZOCCHIO Antonio.
QUAGLIA Girolamo, 28 campagna.	Id. id. id. BONANNO Pietro.
GIACOMELLI Felice, 18 id.	Precederà nel ruolo il tenente MAGGIONI Gian Luigi.

Con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

BOTTARI Emilio, 2 montagna.	Precederà nel ruolo il tenente ROCCHI Pietro.
CANTAGALLI Dino, 2 fortezza, distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente BURELLY Mario.

Con anzianità 15 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

PEROTTI Pietro, 17 campagna (T), distretto Torino.	Precederà nel ruolo il tenente LA MESA Camillo.
SPERTINO Giuseppe, reggimento artiglieria campagna (T) Rivoli (25), id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente FERRI Riccardo.
CANZIO Bruno, 35 campagna.	Id. id. id. VITELLI Enrico.

Con anzianità 28 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

DURANTE Mario, 4 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente SICA Mario.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

VIGANO' Vincenzo, 6 fortezza.	Seguiranno nel ruolo il tenente DE FILIPPO Giuseppe.
PICARDI Luigi, 3 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	
AIELLO Beniamino, 1 id.	Seguirà nel ruolo il tenente SARDO Gabrielle.
GHIOZZI Ilario, 4 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente DAL PINO Ottorino.
BORDONE Arturo, 5 campagna.	Id. id. id. CIGARINI Pietro.
FERRARI Giovanni, 2 fortezza.	Id. id. id. FABBRI Lino.
SCACCIATI Orazio, 6 id.	Seguirà nel ruolo il tenente MOSCARDINI Roberto.
SPOTA Giuseppe, 1 pesante campale.	Id. id. id. ANDREIS Giorgio.
PAOLINI Paolo, 25 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente ZOLI Primo.
SANTI Paolo, 17 id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Seguiranno nel ruolo il tenente BOLLOLI Ernesto.
RENDA Mariano, 28 id.	
RAVENNA Enrico, 3 fortezza.	

GERA Pietro, 9 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente FERRAIRONI Guglielmo.
LEONARDUZZI Carlo, 2 campagna, (comandato deposito scuola tiro bombardieri).	Id. id. id. NOTA Giovanni.
CUGINI Davide, 10 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente BENINCA' Antonio.
SCHETTINI Umberto, 2 id.	Seguirà nel ruolo il tenente LUCIANI Bruno.
COLLU Ugo, 3 id.	Id. id. id. VITERBO Alberto.
CARNEVALI Paolo, 3 id.	Id. id. id. GIRO Emilio.
PASSANITI Giovanni, 8 id.	Id. id. id. SAVASTANO Pasquale.
CORNA' Antonio, 10 id.	Id. id. id. FERAROLI Mario.
GROSSER Carlo, 16 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente GAGLIARDI Umberto.
ROSTI Fortunato, 1 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente CACCAPANE Saverio.
ALBERTI Costantino, 5 id.	Precederà nel ruolo il tenente BUSETTI Michele.
MONFERRINO Silvio, 4 id.	Id. id. id. FERRAROSCHI Natale.
ORLANDINI Luigi, 12 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. COSTA Carlo.
BONA' Eugenio, 4 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente SOEMI Giorgio.
PONGILUPPI Mario, 10 id.	Precederà nel ruolo il tenente TABLO' Vincenzo.
REGGIO Giuseppe, 6 id.	Seguirà nel ruolo il tenente ZAPPONE Luigi.
IMPERIALE Giuseppe, 8 id.	Precederà nel ruolo il tenente BARTOLOMASI Gustavo.
LUSIANI Luigi, 3 id.	Seguirà nel ruolo il tenente BARTOLOMASI Gustavo.
BUCCI Italo, 9 id.	Id. id. id. LEMETTI Mario.
PETRUZZI Alberto, 2 campagna.	Id. id. id. GHEZZI Gino.
FLERES Francesco, 2 fortezza.	Id. id. id. CORRADI Gino.
ASTORE Ignazio, 9 id.	Precederà nel ruolo il tenente BERNARDINO Marino.

Con anzianità 15 *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

ZAPPAVIGNA Carlo, 7 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Seguirà nel ruolo il tenente VIOLA Mario.
VALLE Modesto, 4 fortezza.	Id. id. id. BOSCHIROLI Angelo.
MALAVINI Mario, 2 id.	Id. id. id. IACHINO Riccardo.
MONACI Alessandro, reggimento artiglieria campagna Capua (12).	Id. id. id. MARAVIGLIA Antonio.
POLONI Italo, 6 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente FABRONI Alessandro.
MANDRUZZATO Giovanni Battista, 6 id.	Id. id. id. CIOTTI Cesare.
ZACCHI Giulio, 7 id.	Seguirà nel ruolo il tenente GRASSI Mario.
MICOZZI Alfredo, 3 id.	Id. id. id. MARAVIGLIA Marzio.
ROSSI Angelo, 10 id.	Id. id. id. AURITI Clodomiro.
BERTANI Giovanni Battista, 10 id.	Id. id. id. MASSARANI Mario.
PALADINI Bruno, 17 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente GAIA Costantino.
CRESCI Otello, 2 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente GAIA Costantino.
SILENZI Giorgio, 17 campagna. SCORZA Ottavio, 3 fortezza.	Seguiranno nel ruolo il tenente CANTORO Vincenzo.

Con anzianità 30 *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

SALUSSOLIA Federico, reggimento artiglieria a cavallo (2ª compagnia automobilisti).	Seguirà nel ruolo il tenente MAZZAROLI Ernesto.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *giugno* 1918:

BONOLDI Gildeno, 5 campagna.	MAZZUCCHELLI Silvio, 21 campagna.
BALEGNO Pietro, 3 montagna.	ZANCHI Ludovico, 36 id.
PIROVANO Mario, 25 campagna.	INITI Innocente, 27 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
ARISTA Emanuele, 14 id. (comandato deposito scuola bombardieri).	BARELLA Carlo, 16 id. (id. id. id.).
ZUPPINI Sante, 36 id.	NOLI Luigi, 23 id.
MANNUCCI Ubaldo, 11 id. (comandato deposito scuola tiro bombardieri).	CORTELLA Pietro, 15 id. (comandato deposito scuola bombardieri).

GALLOTTI Umberto, 3 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
CERRONI Tommaso, 23 id. (id. id. id.).
FERRACANI Calogero Angelo, 26 id. (id. id. id.)
CASTELLI Ranieri, 8 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
SANSONI Corrado, 30 id.
PARDO Alfredo, 16 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
ROSSI Giuseppe, 29 id. (id. id. id.).
ZOANNI Giuseppe, 17 id. (id. id. id.).
MONTORSI Pietro, 15 id. (id. id. id.).
LEONINI Camillo, 21 id. (T) (4ª compagnia automobilisti).
THOMAS Ernesto, 32 id.
ALOSI Sebastiano, 2 id.
BODINI Attilio, 6 id.
GRECO Giovanni, 16 id.
GHIGGINO Giovanni, 3 id. (3ª compagnia automobilisti).
PAOLETTI Mario, 25 id.
TUROLA Raoul, 16 id., (comandato deposito scuola bombardieri.
CANTARELLA Giuseppe, 24 id. (id. id. id.).
ANZANI Raffaele, 2 id.
PROSDOCIMO Guido, 5 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
FANECCO Leone, 14 campagna.
BARBERIO Luigi, 14 id. (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
TARICCO Giulio, 32 id.
FINZI Alessandro, 14 id.
BARBANTE Luigi, 5 id.
VOGEL Erminio, 34 id.
PISSERIO Giovanni Battista, 2 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
VINELLI Enrico, 17 id. (id. id. id.).
TORNATORE Pietro, 32 id.
CALZOLARI Ciro, 16 id.
PERNOSSI Enrico, 25 id.
TREVES Marcello, reggimento artiglieria a cavallo (2ª compagnia automobilisti).
DOVERA Umberto, 13 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
MARCHI Mario, 4 id. (id. id. id.).
DE ANGELIS Goffredo, 13 id.
DE ANNA Osvaldo, 13 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
BELLONI Giuseppe, 6 id.
BORBUI Ubaldo, 14 id. (comandeto deposito scuola bombardieri).
NOVARO Stefano, 10 id. (id. id. id.).

Con anzianità 6 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

ORILLIER Spirito, 6 fortezza, distretto Vercelli.
MINELLA Mario, 6 id., id. Torino.

Seguirà nel ruolo il tenente GRIFFINI Agostino
Id. id. id. PALAZZOLI Carlo.

Con anzianità 15 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

MIRAGLINO Francesco, 4 fortezza.
GAUDIOSO Antonino, 3 id.
CARONES Antonio, 25 campagna.
DI BAGNO Antonio, 2 id.
TREVES Eugenio, 10 fortezza.
BONAVENTURA Enzo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
FABRIS Pasquale, 9 fortezza.
COGO Antonio, 6 id.
SERRA Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
PEDRELLI Giovanni, 3 campagna.
FERRARI Mario, 29 id.
DELLA SETA Lionello, 3 fortezza.
MARTINI Riccardo, 14 campagna.
TORRIANI Francesco, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
CIGOLINI Aldo, 2 fortezza.
BASILICO Augusto, 2 pesante campale.
LUCCHESONI Giovanni Domenico, 7 fortezza.
BORGATO CASILINI Carlo, 15 campagna.
FACCO Aldo, 7 fortezza.
DORDONI Eugenio, 2 montagna.
GALLIENI Romeo, 3 campagna.
PIGNATELLI Nicola, 2 pesante campal.
GRIZZI Giulio, 3 fortezza.
CANFORA Giovanni, 3 id.
LORENZONI Angelo, 7 id.
POLVANI Gino, 33 campagna.
MOTTA Fedele, 9 fortezza.
LUPI Gian Francesco, 1 pesante campale.
FUCA' Giuseppe, 16 campagna.
DI LORENZO Gaetano, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
MARROCCO Edoardo, 12 campagna.
CASATI Paolo, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
MARI Lorenzo, 21 campagna (4ª compagnia automobilisti).
BASSI Giuseppe, 3 fortezza.
PIERSANTI Carlo, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
IOPPOLO Gaetano, 12 campagna.
BARBIERI SANTINELLI Carlo, 8 fortezza.
FARISANO Raffaele, 5 id.
ALESSIO Piero, 2 montagna.
GRANATA Giulio, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
CORNELI Giuseppe, 8 fortezza.
NERI Federico, 1 pesante campale,

MORMINO Ignazio, 1 pesante campale.
PITTALUGA Alfredo, 9 fortezza.
DAL PALÙ Giuseppe, 4 id.
BORGHETTI Carlo, 8 id.
MADRUZZA Aldo, 4 id.
BARBERIS Giovanni, 5 campagna.
TOMELLERI Riccardo, 1 fortezza.
GUARNASCHETTI Giovanni Battista, 3 fortezza.
PAZZI Fausto, 7 id.
AMICO Carlo, 1 id.
PERRIGONE Francesco, 7 id.
ONESTI Felice, 1 pesante campale.
NICCOLI Vittorio, 4 fortezza.
ZIRONDA Andrea, 5 id.
LELLI Sebastiano, 2 montagna.
AURIGEMMA Martino, 10 campagna.
JADANZA Aldo, 3 campagna.
LONATI Luigi, 9 fortezza.
PONTI Gian Luigi, 3 id.
VITTORI Roberto, 25 campagna.
BUZZOLAN Giovanni, 2 fortezza.
GUASTONI Carlo, 9 id.
SOAVE Alessandro, 9 id.
VITALI Mario, 25 campagna.
GUZZON Guido, 5 fortezza.
LA VALLE ORMONDO, 4 id.
SANSONE Francesco, 9 id.
VITA FINZI Paolo, 33 campagna.
FANI Amedeo, 3 fortezza.
PERRONE DI S. MARTINO Roberto, reggimento artiglieria a cavallo.
VANZO Marcello, 1 pesante campale.

Con anzianità 20 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

MATTEOLI Enrico, 2 montagna, distretto Lucca.
DEL GUERCIO Alfonso, 2 pesante campale, id. Avellino.
BERNARDINI Ferruccio, 19 campagna, id. Arezzo.
MAZZA Eugenio, 24 campagna, distretto Milano.
SACCO Francesco, reggimento artiglieria campagna Capua (12).

Con anzianità 25 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

CASTELLARI Enrico, 3 campagna, distretto Bologna.
DONATI Emilio, 16 campagna.

Con anzianità 26 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

COSTA Giuseppe, 1 fortezza, distretto Genova.
NONIS Alberto, 6 campagna, id. Sassari.
RAMPINELLI Bortolo, 10 fortezza, id. Brescia.
MINELLI Giuseppe, 8 id., id. Bologna.
ASTI Luigi, 16 campagna, id. Lodi.
MACCAFERRI Giuseppe, 8 fortezza, id. Bologna.
SAMPIETRO Giovanni, 1 pesante campale, id. Novara.
PROFUMO Giovanni, 1 montagna, id. Genova.
TACOLI Alfonso, 30 campagna, id. Modena.
LUCIFREDI Lorenzo, 1 fortezza, id. Genova.
TREVES Ugo, 27 campagna, id. Milano.
PONZI Carlo, 24 id., id. Lucca.
LORIA Ruggero, 3 fortezza, id. Firenze.
VIDOTTO Bernardo, 7 id., id. Mantova.
LA NOCE Alberto, 4 id., id. Lecce.
MENOZZI Giovanni, 28 campagna, id. Parma.
TRIGONA Francesco, 27 id., id. Palermo.
MICOTTI Luigi, 27 id., id. Milano.
ROSI Gino, 6 id., id. Orvieto.
CACOPARDO Carmelo, 4 fortezza, id. Messina.
GUARRERA Giuseppe, 1 id., id. Genova.
MACCAFERRI Giorgio, 8 id., id. Bologna.
RISPOLI Rodolfo, 21 campagna, id. Napoli.
POZZI Mario, 13 id., id. Roma.
AUSIELLO Camillo, 13 id., id. Palermo.
DORO Giulio, 8 fortezza, id. Bologna.
PE Raffaele, 9 campagna, id. Napoli.
PICCOLI Alberto, 1 fortezza, distretto Genova.
BONO Francesco, 15 campagna, id. Milano.
SABINI Celio, 13 id., id. Roma.
EGIDI Giulio, 3 fortezza, id. Roma.
PUCCI Alvise, 20 campagna, id. Cefalù.
UGO Giuseppe Vittorio, 4 fortezza, id. Palermo.
BIANCOLI Oreste, 3 campagna, id. Bologna.
PAVAN Alessandro, 9 fortezza, id. Napoli.
MONDINO Pietro, 6 id., id. Torino.
PRATIS Mario, 25 campagna, id. Torino.
SMITH Guglielmo, 24 id., id. Napoli.
GABRIEL Ludovico, 1 pesante campale, id. Torino
LIVINI Filippo, 26 campagna, id. Milano.
CASTAGNA Francesco, 16 id., id. Brescia.
EMPRIN Pier Maria, 6 fortezza, id. Torino.
GATTAI Giulio, 3 campagna, id. Firenze.
GIANNANTONI Ottorino, 3 fortezza, id. Ancona.
MANTOVANI Alessandro, 3 id., id. Torino.
BOTNER Carlo, 8 id., id. Padova.
SANTINI Giuseppe, 33 campagna, id. Genova.
SELLI Giovanni, 18 id., id. Aquila.
MENNELLA Mario, 6 id., id. Napoli.
RIVARA Natale, 1 fortezza, id. Genova.
CIAMPOLINI Ascanio, 8 id., id. Pistoia.
MARINI Mariano, 33 id.
MANTEGAZZINI Pietro, 6 fortezza, distretto Bologna.
MORENO Federico, 3 montagna, id. Torino.

PEDRAZZI Giuseppe, 2 pesante campale, distretto Bologna.
BERSANI Angelo, 2 id. id., id. Bologna.
GIANNINI Clemente, 9 campagna, id. Roma.
SIMONIS Antonio, 25 id., id. Torino.
BENETTI Antonio, 30 id., id. Treviso.
LAMBERTI BOCCONI Alessandro, 34 id.
PEGREFFI Luigi, 2 pesante campale, distretto Reggio Emilia.
COLOMBI Silvio, 23 campagna, id. Milano.
DELLA CORNA Antimo, 2 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
BOSCO Bartolomeo, 28 id., distretto Bologna.
CONTI Alfredo, 8 fortezza, id. Macerata.
LUSIGNANI Eugenio, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
BERTOLA Giuseppe, 3 campagna, distretto Torino.
RUGGIERI Antonio, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
MONDINO Achille, 6 fortezza, distretto Torino.
BOSMIN Domenico, 2 montagna, id. Venezia.
ZACCARIA Francesco, 10 fortezza, id. Bari.
GROPPALLO Giacomo, 1 pesante campale, id. Genova.
AGHION Giacomo, 28 campagna, id. Roma.
CAZZOLA Mario, 8 fortezza, id. Bologna.
FULVIO Renato, 30 campagna, id. Gaeta.
MAZZOLANI Ivan, 6 id., id. Milano.
POZZI Giuseppe, 9 id., id. Milano.
DEL CHICCA Adalberto, 32 id., id. Livorno.
REGGIANI Giorgio, 31 id., id. Bologna.
DIONISI Luigi, 33 id., id. Roma.
ROCCO Francesco, 10 id., id. Napoli.
PAVIA Giorgio, 16 id., id. Milano.
GOVONI Luigi, 8 fortezza, id. Bologna.
PRAVISANI Renato, 14 campagna, id. Sacile.
DI SILVIO Alberto, 10 fortezza, id. Napoli.
RICOTTI Antonio, 7 id., id. Pavia.
BOLOGNINI Valdimiro, 4 id., id. Lecce.
BORACHIA Paolo, 7 id., id. Massa.
RIMINI Carlo, 2 pesante campale, id. Roma.
RUELLE Lorenzo, reggimento artiglieria campagna Bologna (3), id. Bologna.
ABITES Rinaldo, 1 fortezza, id. Genova.
MARABINI Giuseppe, 8 id., id. Ravenna.
FOLIGNO Marco, 20 campagna, id. Milano.
FRANCO Carlo, 32 id., id. Livorno.
LO IACONO Mario, 33 id.
SALANI Renato, 2 fortezza, distretto Pistoia.
RIGHETTI Giovanni, 33 campagna.
BELLONI Cesare, 1 pesante campale, distretto Milano.
TUBINO Angelo, 1 id., id. Genova.
CAPRETTI Alessandro, 1 montagna, id. Brescia.
SERRISTORI Alfredo, 5 campagna, id. Firenze.
GASTINELLI Luigi, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6), id. Bologna.
ZECCA Costanzo, 8 campagna, id. Brescia.
VALERI Nino, 5 campagna.
ZANCANARO Pietro, 30 id., distretto Sacile.
GUIDI Dario, 36 id., id. Palermo.
PERUGINI Pietro Paolo, reggimento artiglieria campagna Alessandria (11), id. Milano.
BARBARANI Francesco, 13 campagna, id. Verona.
PURICELLI GUERRA Franco, 6 id. (comandato deposito scuola bombardieri), id. Varese.
SEGALERBA Eugenio, 27 id., id. Genova.
REMIDDI Felice, 2 fortezza, id. Frosinone.
BERNABEI Renato, 2 pesante campale, id. Bologna.
MANTARRO Giovanni, 2 fortezza, id. Messina.
SUPERBI Guido, 32 campagna, id. Firenze.
MITI Ruggero, reggimento artiglieria campagna Bologna, (3) id. Bologna.
ABRATE Mario, 1 pesante campale, id. Cuneo.
SESIA Cesare, 25 campagna, id. Torino.
TRIOSSI Severino, 2 pesante campale, id. Bologna.
TOMMASINI Mario, 10 campagna, id. Napoli.
CECCHI Amedeo, 18 id., id. Firenze.
CASATI Vittorio, reggimento artiglieria campagna Bologna (3), id. Lucca.
BOSIO Marcello, 1 fortezza.
DEL MONTE Luigi, 9 campagna, distretto Napoli.
BAGNACCO Arrigo, 1 pesante campale.
ALBERTI Aldo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9), id. Milano.
FLORIO Giovanni Battista, 7 fortezza, id. Roma.
BOLZANI Carlo, 9 campagna (comandato deposito scuola bombardieri), id. Lodi.
BANDIERA Ulisse, 2 pesante campale, id. Bologna.
ANDREANI Alberto, 1 id. id., id. Perugia.
FISCONE Vincenzo, 4 fortezza, id. Napoli.
LUCCHETTI Domenico, 2 montagna, id. Treviso.
GARAVAGLIA Gian Vito, 26 campagna, id. Milano.
VIANELLO Virginio, reggimento artiglieria campagna Verona (8) id. Venezia.
MARIANI Giovanni, 13 campagna (controaerei) id. Milano
CRESPI Alberto, 1 montagna, id. Milano.
GUIDI Arturo, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6), id. Bologna.
CASTELLO Leopoldo, 1 pesante campale, id. Genova.
REBUSCHINI Ettore, 1 id. id. id. Como.
VACCARI Mario, 12 campagna, id. Torino.
CASATI Guido, 25 id., id. Lucca.
AZZONE Guido, 12 id., id. Napoli.
CASATI Annibale, 9 fortezza, id. Firenze.
ALBANO Vincenzo, reggimento artiglieria campagna Napoli (24), id. Palermo.
MUSATTI Cesare, 5 campagna, id. Venezia.
VENTURI Pietro, 18 id., id. Bologna.
DE LEONE PANDOLFELLI Cesare, 10 id., id. Barletta.
GUARINI Nicolò, 1 pesante campale, id. Genova.
PEREGO Luigi, 16 campagna, id. Milano.

NUNZIANTE Ernesto, 1 pesante campale, distretto Palermo.
BROVAZZO Agostino, 5 fortezza, id. Treviso.
PECCO Emilio, 21 campagna, id. Torino.
MASOTTI Andrea, 5 fortezza, id. Bologna.
SCIOSCIA Alfonso, 31 campagna, id. Barletta.
PORRO Ambrosio, 4 id., id. Cremona.
CATTANEO Filippo, 2 fortezza, id. Firenze.
VALENTINI Francesco, reggimento artiglieria campagna Napoli (24), id. Noja.
BASEVI Arturo, 9 fortezza, id. Sacile.
LAURO-GROTTO Umberto, reggimento artiglieria campagna Napoli (24), id. Napoli.
CATENI Pietro, id. id. id. Pisa (7), id. Firenze.
GRECO Manlio, 5 fortezza, id. Messina.
BARBERIS Eugenio, 2 pesante campale, id. Torino.
MASSARA Piero, 5 campagna, id. Novara.
CURCIO Carlo, 10 id., id. Napoli.
PESCARA Diano Edoardo, 1 pesante campale.
COCCHI Carlo, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6), distretto Reggio Emilia.
BENZONI Ferdinando, 34 campagna, id. Mantova.
TOSCHI Antonio, 1 pesante campale, id. Ravenna.
D'ANIELLO Francesco, 1 id. id., id. Napoli.
LA VIA Piero, reggimento artiglieria campagna Caserta (10), id. Caserta.
CIANI Flavio, 10 fortezza, id. Firenze.
MARAZZA Antonio, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6), id. Milano.
TARANTOLA Edoardo, id. id. id. Pavia (9), id. Milano.
PICCOLOMINI D'ARAGONA Annibale, 14 campagna (comandato deposito scuola bombardieri), id. Salerno.
COLOMBO Francesco, 7 fortezza, id. Monza.
PARISI Vincenzo, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6), id. Messina.
CHILO' Carlo, id. id. id. Vigevano (6), id. Pavia.
STRIANO Renato, 10 campagna, id. Napoli.
GATTI Giovanni Battista, 7 fortezza, id. Voghera.
D'AGOSTINO Giuseppe, 10 id., id. Bologna.
CASSINIS Lorenzo, reggimento artiglieria campagna Foligno (1), id. Roma.
TRADITI Pietro, id. id. id. Pesaro (2) id. Firenze.
MARIOTTINO Michele, id. id. id. Capua (12), id. Napoli.
VITALI Andrea, 4 fortezza, id. Messina.
CONSONNI Mario, 1 pesante campale, id. Milano
CORANELLI Costante, 7 fortezza.
QUAGLIO Vincenzo, 3 montagna, distretto Rovigo.

GALLINA Amedeo, 10 fortezza, (comandato deposito scuola bombardieri), id. Torino.
CERASI Paolo, 26 campagna, id. Roma.
PILATI Giuseppe, 31 id., id. Ferrara.
LAEZZA Antonio, 1 pesante campale, id. Napoli.
LANFRANCHI Felice, 18 campagna, id. Brescia.
DENARO Salvatore, 36 campagna, distretto Palermo.
DE BARTOLO Paolo, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5), id. Barletta.
MAMMONE Salvatore, 4 campagna (comandato deposito scuola bombardieri), id. Catanzaro.
DANI Raffaele, reggimento artiglieria campagna Pisa (7), id. Livorno.
ASTONE Arcangelo, 2 pesante campale, id. Napoli.
GUARNIERI Adolfo, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6), id. Padova.
CARDELLA Fulvio, id. id. id. Verona (8), id. Gaeta.
MANTUCCI Angelo, id. id. id. Pesaro (2), id. Spoleto.
SPANIO Antonio, 1 montagna, id. Venezia.
CODICE Giovanni, 3 fortezza, id. Bologna.
CASTELNUOVO Angelo, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5), id. Milano.
TANFANI Luigi, id. id. id. Verona (8), id. Roma.
CIPRIANI Giacomo, 8 fortezza, id. Sulmona.
FLORIDIA Salvatore, 23 campagna, id. Siracusa.
CASTELLANI DE SERMETTI Luigi, reggimento artiglieria campagna Alessandria (11) id., Verona.
MOSCATELLI Edoardo, id. id. id. Pesaro (2). id. Genova.
PASTORELLI Gino, 1 montagna, id. Siena.
BANDINI Giovanni, 1 id., id. Firenze.
DELLA VALLE Emilio, 2 pesante campale, id. Caserta.
D'AMBROSIO Raffaele, 1 montagna, id. Bari.
GALLIZIA Giuseppe, 7 fortezza, id Milano.
ERRERA Pietro, 3 montagna, id. Trapani.
VALENTI Vincenzo, 3 id., id. Palermo.
CIURLO Cesare, 36 campagna, id. Genova.
PETELLA Vittorio, 2 pesante campale, id. Roma.
SIVORI Enrico, 1 id. id. id.(Genova.
PIAGGIO Agostino, 7 fortezza, id. Genova.
LO BUE Vincenzo, 1 pesante campale, id. Palermo.
MALINVERNI Roberto, 1 montagna, id. Vercelli.
PASQUALINO Felice, 1 pesante campale, id. Palermo.
BOSCHI Silvio, 9 campagna, id. Novara.
ANATRA Giuseppe, 1 montagna, id. Napoli.
GALLONE Edgardo, 5 campagna, id. Vercelli.
RUGGIERO Mario, 18 id. (comandato deposito scuola bombardieri), id. Roma.
MARGINI Alberto, 2 pesante campale, id. Reggio Emilia.
PROCHET Ottavio, 1 montagna, id. Roma.
SALVATORI Andrea, 3 fortezza, id. Roma.
BIANCHI Dante, 2 montagna, id. Milano.
VALENTINO Vincenzo, 1 id.
INDOVINA Ugo, 1 pesante campale, distretto Palermo.
SANTORO Pietro, 3 montagna, id. Palermo.
RUFFINO Antonio, 1 id., id. Palermo.
PIRONI Franco, 3 id., id. Milano.
GABISTO Bruno, 3 id., id. Catanzaro.

Con anzianità 30 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

RICCI Consalvo, 3 fortezza, distretto Caserta.
LUALDI Raimondo, 27 campagna, id. Varese.
LAMBERTI Gustavo, 4 fortezza, id. Bologna.
TODESCHINI Lino, 9 id., id. Verona.
MOLINARI Stefano, 5 id., id. Venezia.
COMI Mario, deposito controaerei Nettuno, id. Milano.
DALLERA Lorenzo, 7 fortezza, id. Genova.
LEQUIO Franco, 2 id., id. Roma.
BELLONI Paolo, 1 pesante campale, id. Milano.
BOI Attilio, 1 fortezza, id. Cagliari.
BIZZARRI Mario, 7 campagna, id. Livorno.
PEDERSANI Pietro, 9 fortezza, id. Brescia.
ROMANO PERETTI Salvatore, 2 pesante campale, id. Potenza.
BOFFI Leonardo, 3 fortezza.
MATTEINI Evaristo, 8 id., id. Roma.
MIOLI Antonio, distretto Vicenza.
SIROTTI Armando, 2 pesante campale, distretto Reggio Emilia.
LATINI Guido, 1 id. id., id. Frosinone.
CELASCO Carlo, 2 id. id., id. Firenze.
MAZZETTI Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Pisa (7), id. Roma.
ORLANDINI Giovanni, 3 campagna, id. Bologna.
NATALE Giuseppe, 6 id.
ARISTEO Alessandro, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
MONTALE Salvatore, 9 campagna, distretto Genova.
RATTI Angelo, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2), id. Lucca.
MARCHI Giuseppe, 8 montagna, id. Verona.
BIANCHI Eliseo, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6), id. Lecco.
DOMENEGHETTI Giorgio, id. id. id. Roma (13), id. Roma.
MARINI CLARELLI Rutilio, 18 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
AMBROSINI Mario, 15 id., distretto Roma.
BOARI Corrado, 2 pesante campale, id. Ferrara.
BOLLI Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Pavia (9), distretto Spoleto.
MASI Riccardo, id. id. id. Pisa (7), id. Firenze.
COLELLA Giovanni, 1 pesante campale, id. Aquila
DE MARTINO Mario, 2 montagna, id. Genova.
VERGANI Angelo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9), id. Milano.
CARENA Giovanni Battista, 1 pesante campale, id. Genova.
TIBALDO Antonio, 2 id. id., id. Vicenza.
MARIANI Antonio, 2 id. id., id. Chieti.
CATTANEO Nicola, 2 montagna, id. Monza.
POLESE Fernando, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2), id. Livorno.
ZAGNONI Gino, 2 pesante campale, id. Modena.
FONTANA Luigi, 3 montagna, id. Pesaro.
LAGO Eugenio, 9 campagna, id. Belluno.
LORENZETTI Giuseppe, 1 montagna, id. Firenze.
DE PASCALE Mario, 1 pesante campale, id. Roma.
GOBETTI Lodovico, 3 montagna, id. Verona.
SEGANTI Guglielmo, 1 pesante campale.
REINA Paolo, 2 montagna, distretto Varese.
CANESI Eraldo, 2 campagna, id. Monza.
GRADILONE Ernesto, 1 pesante campale, id. Castrovillari.
BALDI Alberto, 2 id. id., id. Rovigo.
DE LILLO Nicola, 3 montagna, id. Caserta.
MANTELLI Francesco, 3 id., id. Genova.
GRASSO Giuseppe, 1 id., id. Trapani.
MICHELATTI Marino, 12 campagna, id. Vercelli.
PANNUTI Giuseppe, 3 montagna, id. Reggio Calabria.
GIORGINO Pietro, 3 id., id. Lecce.
PAOLETTI Ennio, 2 id., id. Sacile.
FERRARA Gennaro, 1 id., id. Messina.
ROMANO Salvatore, 3 id., id. Messina.
SALERNO Giacomo, 3 id., id. Cefalù.
SANTANIELLO Salvatore, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5), id. Napoli.
GAMACCHIO Tomasso, 6 fortezza, id. Torino.

Con anzianità 28 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918:

ARONE Antonio, reggimento artiglieria a cavallo (T).

DI CLEMENTE Pietro, sottotenente 27 campagna. — L'anzianità del controindicato ufficiale di cui al decreto luogotenenziale in data 16 maggio 1918 è rettificata e stabilita al 1° luglio 1917. (*D. L.* 12-9-1918).

VANON Enrico, sottotenente 9 fortezza. — L'anzianità del controindicato ufficiale di cui al decreto luogotenenziale in data 6 giugno 1918 è rettificata e stabilita al 1° luglio 1916. (*D. L.* 12-9-1918).

MINGO Girolamo, sottotenente 6 campagna. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua promozione a sottotenente in servizio attivo permanente di cui al decreto luogotenenziale in data 26 maggio 1918. (*D. L.* 12-9-1918).

VITTORI Corrado, sottotenente complemento artiglieria, 31 campagna. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 16 maggio 1918, nella parte relativa alla sua nomina a sottotenente, con anzianità 30 agosto 1917. (*D. L.* 15-9-1918).

MELPELI Cherubino, sottotenente complemento artiglieria, 3 fortezza. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 11 agosto 1918, nella parte che riguarda la revoca della conferma della nomina nel grado di sottotenente di complemento artiglieria, con anzianità 15 agosto 1917.

(*D. L.* 15-9-1918).

MALPELLI Cherubino, sottotenente di complemento di artiglieria 3 fortezza. — Rettificato, nel decreto luogotenenziale 10 febbraio 1918, il di lui casato come segue: MALPELI Cherubino. (*D. L.* 15-9-1918)

Nei casati e nomi dei sottotenenti di complemento di artiglieria sottosegnati, sono autorizzate le seguenti rettifiche: (*D. L.* 15-9-1918)

BLASI Giulio, 4 fortezza, distretto Taranto.	BLASI Giuseppe.
BAFFA Giovanni, 6 fl., id Milano	BAFFA Gian Luigi
CAVALLO Giuseppe, reggimento campagna Alessandria (11).	CAVALLO Giovanni.
BATTISTA Arnaldo, 1 campagna (comandato decimo scuola bombardieri).	BALLISTA Arnaldo.
BUTTORI Raffaello, 5 fortezza.	BUTORI Raffaello

NOTIFICAZIONE.

CAIANI Rolando, sottotenente. In luogo in congedo assoluto, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 settembre 1918.

ASPIRANTI UFFICIALI.

I seguenti aspiranti ufficiali sono promossi sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal primo giorno del mese successivo alla rispettiva data di anzianità e ad ogni modo non anteriormente al 1° giugno 1917: (*D. L.* 12-9-1918).

Con anzianità 1° novembre 1915:

ZIGLIOLI Aldo.	Seguirà nel ruolo il sottotenente TOSI Luigi.

Con anzianità 1° aprile 1916:

BIANCHI Italo, 6 campagna (f.).	Seguirà nel ruolo il sottotenente MAVILLA Davide.
MINGO Girolamo, 6 id.	Id. id. id. PESCO' Carlo.

Con anzianità 1° luglio 1916:

RONCOLATO Alberto, 9 fortezza.	Seguirà nel ruolo il sottotenente RAPOLLA Roberto.

Con anzianità 1° novembre 1916:

GALDI Floriano, 6 fortezza.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GUALTIERI Giuseppe.

Con anzianità 1° dicembre 1916:

BERTI Amante, 8 fortezza.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DEBBIA Tommaso.
FLAMINI Spartaco, 20 campagna.	Id. id. id. BIELLI Emilio.
GARAU Giuseppe, 1 fortezza (comandato scuole aviatori).	Id. id. id. ZANCO Antonio.
INGEGNOLI Antonio, 16 campagna (f).	Id. id. id. ZINZARO Roberto

Con anzianità 1° gennaio 1917:

COZI Renato, 11 campagna (comandato scuole aviatori).	Seguirà nel ruolo il sottotenente PINARELLO Giordano.
SICHER Francesco, 10 fortezza.	Id. id. id. TRESOLDI Carlo.

Con anzianità 1° febbraio 1917:

MARINELLI Guido, 13 campagna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente AZZONI Guerrino.

Con anzianità 1° aprile 1917:

GUIDOBALDI Corrado, 3 fortezza (comandato deposito scuola bombardieri)	Seguirà nel ruolo il sottotenente MAJER Erberto.

Con anzianità 1° maggio 1917:

BLASI Francesco 2 fortezza.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MASCIA Luciano.
SCARSELLI Piero, 1 pesante campale.	Id. id. id. SERPONI Adrio.

Con anzianità 1° luglio 1917:

DI GAETANO Francesco, 1 pesante campale.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SALIETTI Aldo.

Con anzianità 1° agosto 1917:

AMATUCCI Giuseppe, 23 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Seguirà nel ruolo il sottotenente BATTAINI Gaspare.
BONETTI Filippo, 4 fortezza.	Id. id. id. CALCIATI Giuseppe Vittorio.
LUPO Antonio, 24 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. BONAMIN Umberto.

Con anzianità 15 agosto 1917:

BRUNELLI Gregorio	Seguirà nel ruolo il sottotenente VIOLA Mario.
BONEMPI Felice, 3 montagna.	Id. id. id. GRISELLI Vincenzo.
DEFENDI Marina, 1 fortezza	Precederà nel ruolo il sottotenente NUNES ILO Giacomo.
PAGANI Giuseppe, 17 campagna.	Id. id. id. GRASSI Mario.

Con anzianità 1° settembre 1917:

PINI Alfonso, 25 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Seguirà nel ruolo il sottotenente ARISTA Emanuele

Con anzianità 15 settembre 1917:

D'AVANZO Arduino, 7 fortezza.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ZIRONDA Andrea.
MELI Luigi, 10 id.	Id. id. id. BASSI Giuseppe.

Con anzianità 1° ottobre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

BISTOLFI Guido, 26 campagna (comandato deposito scuola bombardieri)	MALCANGI Cesare, 27 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

Con anzianità 15 ottobre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

MEO EVOLI Clemente, 3 fortezza

Con anzianità 1° novembre 1917 e con riserva di anzianità relativa:

LA MONICA Filippo, 28 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	RAVINA Carlo, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
PAZIENZA Domenico, 29 id. (id. id. id.)	

Con anzianità 1° dicembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

COLLOCA Silvio.	GIACCHINO Vincenzo, 31 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
CARRECA Albino, 3 fortezza.	MALLIA Mario, 10 fortezza.
FIORIO Ciro, 8 id.	

MARINO Carmelo, 32 campagna (comandato deposito scuola bombardieri)
MAZZULLO Domenico.
MARUCA Giuseppe, reggimento campagna Rivoli (25).
POMARICI Enrico.
PETITBON Enrico, 33 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

Con anzianità 28 dicembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ZAMPELLETTI Giulio, deposito aviatori.
FIORA Amedeo, deposito aviatori.

Con anzianità 1° gennaio 1918 e con riserva d'anzianità relativa:

BRANDINI Ubaldo, 8 fortezza.

Con anzianità 15 gennaio 1918 e con riserva di anzianità relativa:

VECCHIO Aldo, 11 campagna.

Con anzianità 1° febbraio 1918 e con riserva d'anzianità relativa:

D'AGOSTINI Oreste, 4 fortezza.
DE FEO Ernesto, 34 campagna (comandato deposito scuola bombardieri)
MINGO Corrado, 35 id. (id. id. id.).
MATTAZZI Giorgio, 36 campagna (comandato deposito scuola bombardieri)
SCAVINI Valerio, 1 id. (id. id. id.)

Con anzianità 1° marzo 1918 con riserva di anzianità relativa:

CRIVELLARI Vincenzo, 2 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
CAVAZZANI Aldo, reggimento batteria a cavallo.
IODICE Vincenzo, 3 fortezza (comandato deposito scuola bombardieri).
LEPACKY Giovanni, 4 campagna (id. id. id.)
LUCCHETTA Antonio, 5 id. (id. id. id.).
MATURI Arrigo, 20 campagna.
MASTROMATTEO Umberto, 1 fortezza
MIARI Gian Felice, 1 pesante campale.
MORDENTE Vincenzo, 2 montagna
PITTERI Giacomo, 1 campagna.
SCIACCALUGA Nicola, 13 id.

Con anzianità 1° aprile 1918 con riserva di anzianità relativa:

AMALFI Giovanni, 24 campagna.
CINELLI Rodolfo, 3 id.
CANESI Carlo.
IVALDI Giovanni, 10 fortezza.
LO PRESTI Antonino, reggimento campagna Venaria Reale (5).
RUSSO Mario, 2 fortezza
VOLTA Alessandro, 8 campagna.

Con anzianità 1° maggio 1918 con riserva di anzianità relativa:

BOTTAZZI Riccardo, 28 campagna.
BORSI Ferdinando, 28 id.
BERNARDI Luigi, 30 id.
BAZZARDI Pietro, 5 id.
BAZAN Amedeo, 28 id.
BASSARELLI Martino, 28 id.
BORSI Emidio, 28 id.
BENAMOZEGH Gino, 1 montagna
CASALINO Giuseppe, reggimento campagna Rivoli (25)
CAVALLONE Antonio, 3 campagna.
CARPI Fernando, 2 fortezza.
CODARI Enrico, 21 campagna.
DE CAMILLIS Eugenio, 28 id.
DAOLIO Antonio
DE BLASI Vincenzo, 2 montagna.
FOSSI Ugo, 28 campagna
FONTANA Gino, 1 pesante campale
FUSAR-POLI Carlo, 7 fortezza (comandato battaglione squadriglie aviatori)
GIUNCHI Luigi, reggimento campagna Rivoli (25).
GNECCHI Paolo
MOLINARI Domenico, 2 montagna
MASCIOCCHI Domenico, 2 id.
MARENCO Salvatore, 2 pesante campale.
MAVIGLIA Virgilio, 28 campagna.
MACIOTTI Olo gio,
PAGANI Vittorio, 3 montagna.
PIAZZA Salvatore, 2 pesante campale
PICCHETTI Mario, 28 campagna.
PRIMAVESI Ferruccio, 3 id.
POSTEMPSKY Romano, 1 pesante campale
REGOLA Attilio, 9 campagna.
SARTORI Dante, reggimento campagna Rivoli (25).
SCARAPECCHIA Filippo, 5 campagna.
SEGRETO Arturo, 34 id.

SANTON Luigi,
SANGUINAZZI Pompeo, 2 montagna
SINI Angelo, 2 pesante campale
TELESCO Luciano,
TRAVAGLINI Andrea, 1 montagna.
VISCA Vittorio, 2 id.
VISCONTI Ernesto.

Con anzianità 1° giugno 1918 con riserva di anzianità relativa:

BIDOLI Bruno, 23 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
BORGO Giacomo, 4 id. (id. id. id.)
CAN LLIERI Luigi, 22 id. (id. id. id.).
CHI..COZZI Luigi, 3 id. (id. id. id.).
COVEZZI Adolfo, 18 id. (id. id. id.).
CONCA Gaetano, 17 id. (id. id. id.)
CASTELLANO Gennaro, 2 id. (id. id. id.).
CASTIGLIONE Antonio, 12 id. (id. id. id.).
CORNO Angelo, 3 id. (id. id. id.)
COTTINO Mario, 6 id. (id. id. id.)
CREMA Mario, 7 id. (id. id. id.).
DAL MONTE Domenico, 8 id. (id. id. id.).
DE GASPARI Enrico, 1 id. (id. id. id.).
DE ALESSI Riccardo, 18 id. (id. id. id.)
FARE'RA Michele, 20 id (id. id. id.).
FAZZARI Pietro Paolo, 32 id. (id. id. id.)
FULGIONE Gregorio, 34 id (id. id. id.).
FOSSATI Michele, 6 id (id. id. id.).
GUERRINI Domenico, 15 id. (id. id. id.).
GALLIANI Luigi, 10 id. (id. id. id.)
GARABELLI Alberto, 5 id (id. id. id.).
GALLAVRESI Enrico, 36 campagna.
HELLMANN Emilio, 16 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
MARTONE Giuseppe, 27 campagna (comandato deposito scuola bombardieri)
MATTEUZZI Eugenio, 14 id (id. id. id.).
MIGLIORETTI Giuseppe, 24 id. (id. id. id.).
MARCHIONI Giovanni, 9 id. (id. id. id.).
MORTAROTTI Silvio, 28 id. (id. id. id.).
NAPOLITANI Gustavo, 19 id. (id. id. id.).
PALEARI Egidio, 17 id. (id. id. id.).
PASINI Cesare, 19 id. (id. id. id.).
PICCININI Giovanni, 36 id. (id. id. id.)
POLISI Vincenzo, 22 id (id id. id.).
PIAZZA Otello, 16 id. (id. id. id.).
RAPILLO Armando, 21 id (id. id id.).
RICCI Renato, 29 id. (id. id. id.).
SALA Francesco, 20 id. (id id. id.)
SANNICANDRO Giuseppe, 35 id. (id id id.).
SERRA Alberto, 1 id. (id. id. id.).
STORTI Giuseppe, 33 id. (id. id. id.).
SALVAGNI Paride, 21 id. (id id. id.).
SIRONI Luigi, 13 id. (id id. id.)
SCAFÈ Nicola, 16 campagna.
TRAPANI Rocco, 30 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
TURINA Tommaso, 11 id. (id. id. id.).

Con anzianità 1° luglio 1918 e con riserva d'anzianità relativa:

ALBANO Plinio, 4 fortezza.
AIROLDI Fausto, 1 campagna.
BONGIOANNI Lino, 2 fortezza
BRAILE Lino, 3 id.
CINELLI Elia, 1 montagna.
CIMARELLI Orlando, 11 campagna,
CRISPINO Francesco, 3 fortezza
CIACCIA Giovanni, 11 campagna
CLEMENTE Vittorio, 7 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
DE SALVATORE Luigi, 1 montagna.
DONADIO Raffaele, 4 fortezza
DE DONNO Achille, 4 id.
D'ALESSANDRO Francesco, 10 campagna
DI GREGORIO Antonio, 18 id.
DELL'AMORE Giuseppe, 2 montagna
D'ONOFRIO Cassio, 3 fortezza.
FRAUMENI Giuseppe, 3 id.
FATTIBENE Vincenzo, 1 campagna.
FRATTINI Giulio, 3 montagna.
FERRERO Bernardo, 2 id.
IACOMETTI Piero, 3 id.
IENÌ Carlo, 6 campagna.
IACOPINI Leonardo, 4 fortezza.
LIGUORI Francesco, 1 campagna
MACHÌ Saverio, 4 fortezza
MUSTARI Luigi, 4 id
MORGANA Giovanni, 4 id
MAGGIORE Antonio, 4 id.
MONTI Domenico, 35 campagna.
NOBILI Virginio, 1 montagna
PENNAROLA Alfonso, 3 fortezza.
PENNELLI Natale, 4 id.
PRINZIVALLI Pasquale, 3 id.
PELLEGRINI Costantino, 1 campagna
PASSANTE Alessandro, 36 id
PIRROTTO Edmondo, 2 montagna.
RUSSO Nicola, 3 fortezza.
REVIDATI Eugenio, 11 campagna.
ROMITA Luigi, 2 montagna.
SIRNA Giuseppe, 3 fortezza
SENESI Nicola, 35 campagna
TANESE Rocco, 4 fortezza
TROCINO Giov. Battista, 2 montagna
VACCA Gaetano, 4 fortezza.

Con anzianità 1° agosto 1918 e con riserva d'anzianità relativa:

NICOSIA Giovanni, reggimento campagna Reggio Emilia (15).

Con anzianità 1° settembre 1918 e con riserva di anzianità relativa:

GABRIELLI DI CARPEGNA Alfredo, 3 campagna.

I seguenti aspiranti ufficiali provenienti dalle scuole militari sono promossi sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal primo giorno del mese successivo alla rispettiva data d'anzianità e ad ogni modo non anteriormente al 1° giugno 1917: (*D. L. 12 ... 1918*).

Con anzianità 15 agosto 1916.

ROMANO Edmondo, 16 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Seguirà nel ruolo il sottotenente **Rossi** Giacomo
SALERNI Renato, **24 id.**	Id. id. id. **Cardinale** Americo.
SALVADINI Baldassare, **8** fortezza.	Id. id. id. **Violati** Alberto.

Con anzianità 25 dicembre 1916.

MARI Ettore, 17 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Seguirà nel ruolo il sottotenente **Pandolfi** Tito.

Con anzianità 15 febbraio 1917.

SERNICOLA Nicola, 3 fortezza.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **Motta** Amedeo.

Con anzianità 20 maggio 1917.

CIMATO Giuseppe, 6 fortezza	Seguirà nel ruolo il sottotenente **Casella** Aldo.
CAMPANIELLO Francesco, 18 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. **Masoli** Giuseppe.
GUALDI Guido, 8 id. (comandato battaglione armaiolo).	Id. id. id. **Grecchi** Bastiano.
MARCHI Italo, 26 id.	Id. id. id. **Da Rio** Domenico.
RAINONE Luigi, 7 fortezza.	Id. id. id. **Ducci** Alberto.
VIA Maurizio, 10 id.	Id. id. id. **Suarez** Carlo.
VIAGGIO Emanuele, reggimento artiglieria campagna Caneva (10).	Id. id. id. **Vecchi** Alfonso.
ZAPPA Ferdinando, 7 fortezza.	Id. id. id. **Cignarella** Francesco.

Con anzianità 20 settembre 1917.

PALERMO Aurelio, 1 montagna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **L'Aste** Carlo.

Con anzianità 26 settembre 1917.

BEZZI Antonio, 3 fortezza.	Seguirà nel ruolo il sottotenente **Segre** Alberto.
CODAZZI Leopoldo, 2 pesante campale.	Id. id. id. **Valentino** Vincenzo.
COPALONI Ariosto, 8 fortezza.	Id. id. id. **Aghion** Giacomo.
CHIAPPONI Giuseppe, 21 campagna.	Id. id. id. **Rivara** Natale.
CANTAGALLI Gallileo, 17 id.	Id. id. id. **Piccoli** Alberto.
DE MARINIS Filippo, 13 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. **Perugini** Pietro Paolo.
DE GIOVANNI Pietro, 6 fortezza.	Id. id. id. **Bono** Francesco.
GERMANÀ Emilio, 24 campagna.	Id. id. id. **Gallizia** Giuseppe.

MARCO Giuseppe Achille, 1 montagna.
PIROLI Luigi, 3 fortezza,
PALAN Salvatore, 1 pesante campale.
ROSSI Mario, 8 campagna.
SEGRE Alberto, 7 fortezza.

Seguirà nel ruolo il sottotenente SANTORO Pietro.
Id. id. id. NONIS Alberto.
Id. id. id. DANI Raffaello.
Id. id. id. CASTELNUOVO Angelo.
Id. id. id. RAMELLI Alessandro.

Con anzianità 30 settembre 1917.

CROSIO Vittorio, 1 montagna.

GIGLIUCCI Enrico, 3 id. (comandato battaglione aerostieri).
MUNARINI Guido, 5 fortezza.
REINA Gaetano, 2 montagna.
SPAGNA Michele, 5 campagna.

Seguirà nel ruolo il sottotenente PELUSO Francesco.
Id. id. id. LEGGIERI Francesco.
Id. id. id. VERANDA Camillo.
Id. id. id. GRASSO Giuseppe.
Id. id. id. CARENA Giov. Battista.

Con anzianità 20 novembre 1917 e con riserva di anzianità relativa.

BERIA Antonio, 1 montagna.
FERRARIS Adolfo, 2 id.
CLIVERO Erberto Riccardo, 3 id. (comandato scuole aviatori).
ROTONDI Pietro, 10 fortezza.
STELLA Pietro, 4 id.
WEISS LEVI Giacomo, 1 montagna.

Con anzianità 29 novembre 1917 e con riserva di anzianità relativa:

DALLE MOLE Renzo, 2 montagna (comandato scuola aviatori).

Con anzianità 20 gennaio 1918 e con riserva di anzianità relativa;

APOSTOLI Giacomo, 7 fortezza (comandato scuola aviatori).

Con anzianità 26 gennaio 1918 e con riserva di anzianità relativa:

PERNIGOTTI Ugo, 1 montagna.
TONIOLI Carlo, reggimento campagna Pisa (7).

Con anzianità 1° marzo 1918 e con riserva di anzianità relativa:

TALLUTO Giuseppe, 10 fortezza.

Con anzianità 20 marzo 1918 e con riserva di anzianità relativa:

RVOLA Giulio, 9 campagna.
MACCARY Eugenio, 10 fortezza.

Con anzianità 29 marzo 1918 e con riserva di anzianità relativa:

MAROZZI Giovanni, reggimento campagna Capua (12).
MAGGIORE Antonino, 3 montagna.
SARAGAT Pietro, 20 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

Con anzianità 16 maggio 1918 e con riserva di anzianità relativa:

ANDREUCCI Luigi, 2 fortezza.
ASTENGO Corrado, 1 id.
ALBANESE Teodoro, reggimento campagna Alessandria (11).
AGHIION Andrea, 30 campagna.
ALESSIO Giosafatte, 2 montagna.
ARGENTIERO Cataldo, 24 campagna.
BERTELLI Renato, 1 fortezza.
BASCHIERI Enrico, 10 id.
BOSSONI Ferruccio, 2 campagna.
BARONE Tommaso, 3 montagna.
BERTOZZI Renato, 30 campagna.
BROGIOTTI Pietro, reggimento campagna Reggio Emilia (15).
BEER Aldo, 3 campagna.
BOCCA Arturo, 15 id.
CARCA Renzo, reggimento campagna Alessandria (11).
CIANI Luigi, 3 campagna.
COLABUCCI Giuseppe, 3 montagna.

CASTAGNETTI Giuseppe,
CHEMELLO Giuseppe, 1 pesante campale.
CAO Ottavio, 13 campagna.
CIOFFI Umberto, 10 fortezza.
CONSOLO Calogero, 4 fortezza
CIBELLI Michele, 3 montagna.
DAL MARTELLO Emilio 2 id.
DI PISA Pietro,
DE MONTIS Emanuele, 2 fortezza.
DEL RE Giov. Battista, 5 campagna.
DE BIASI Luigi, 3 montagna
DUCROS Paolo, 7 fortezza.
DIASPARRO Francesco, 5 id.
DE CHIARA Giovanni, reggimento campagna Foligno (1)
DI PAOLA Salvatore, id. id Cremona (4)
DE WITT Gaetano, 5 fortezza.
FOCHETTI Fabrizio, 13 campagna.
FIORENTINO Raffaele, 13 id.
FALOMO Gaetano, 5 fortezza.
FUCILE Letterio, 7 id
FERRARO Paolino, 28 campagna
FURLANI Adelchi, 2 montagna
GIAMPAOLI Terenzio, 2 campagna
GRA Enrico, 13 id.
GIGANTI Donato, 4 fortezza
GAMBILLO Guido, 21 campagna (comandato deposito scuola bombardieri)
GALVINI Francesco, 3 fortezza
GANGEMI Fortunato, 28 campagna
GRECO Modesto, 33 id.
GIGLIO Rocco, 33 id.
GAVIOLI Renato, 7 fortezza.
GUIGLIA Giacomo, 3 montagna.
GIONCADA Enrico, 9 campagna.
GRAZIANI Giacomo, 2 montagna.
GHELLI Carlo, 1 id.
IZZO Gaspare, 4 fortezza
IMPALLOMENI Pietro, 34 campagna.
IMPALLOMENI Ferruccio, 8 fortezza.
LANZA Raffaele, 28 campagna.
LUNARI Ermenegildo, 33 id.
LONGHI Alberto, 5 fortezza.
LEO SERVIDIO Giovanni, 1 montagna.
L'HERMITE Francesco, reggimento campagna Rivoli (25).
LA ROCCA Gaspare, 33 campagna.
LA RUSSA Achille, 33 id.
LALLO Michele
LEONE Nicola, 7 fortezza.
LAURI Luigi, 9 campagna
MANTOVANI Ciro, 28 id
MACCAFERRI Vasco, 15 id.
MARCENARO Giacomo, 1 fortezza
MARCONI Giorgio, 3 campagna.
MASSA Mario
MILESI Filippo, 2 pesante campale,
MONICO Ermete, 7 fortezza.
MAROLA Gino, 9 fortezza.
MANDOLINI Italo, 5 id.
MAZZEI Luigi, 3 montagna
MORETTI Giuseppe, 1 id.
MAGNONI Bruno, 2 fortezza
MOLINARI Giuseppe, 6 id
MARTINO Caio Manlio, 4 id
MERLINI Marino, 5 id.
MOSCA Salvatore, 5 id.
MECCO Dante, 3 fortezza.
OVIGLIO Galeazzo, 3 campagna
ORCHELLI Francesco, 2 fortezza.
PECCI Emilio, 9 campagna.
PASSERINI Eugenio, 3 id.
PALMA Giuseppe, 3 fortezza
PIETRANTONI Luigi, 28 campagna
PACE Franz, 34 id.
PAOLETTI Giovanni, 34 id
PRINA Pietro 1 pesante campale
PRANDONI Mario.
PASCA Francesco, 4 fortezza
PUNZI Edoardo, 2 pesante campale
PATERNÒ Achille.
PETRUCCI Arcangelo, 1 montagna.
PICCININNO Giacomo, 4 fortezza.
PATTAROZZI Giuseppe, 5 campagna.
PERRONE Luigi, 4 fortezza.
PARISI Manlio, 5 campagna
PERRICONE Gaetano, 2 montagna
PICCHIOTTI Amato.
PAOLINI Sergio, 17 campagna
PISANESCHI Guelfo, 2 montagna.
QUASIMODO Vincenzo, 5 fortezza.
ROSSI Giorgio, 28 campagna
ROSSI Emanuele, 13 id.
RAIMONDI Teofilo, 3 id.
ROMUALDI Pasquale, 34 id.
RINALDI Achille, reggimento campagna Pavia (9).
RODRIGUEZ Giacomo, 32 campagna.
RAMANZINI Vincenzo, 8 fortezza.
RAIMONDI Enrico.
SUZZI Mario, 30 campagna.
SCIACCALUGA Giuseppe, 3 montagna.
SAVARDO Pietro, 2 campagna.
SERINO Renato, 2 id
SALVADORI Luigi, 30 id.
SPERANZINI Antonio, 7 fortezza.
SILLANI-ALESSANDRI Sergio, 33 campagna
SILVATICI Giovanni, 2 fortezza.
TALEVI Salvatore, 2 campagna,
TAGLIORETTI Luigi, 9 id.
TESCHI Augusto, 15 id.
VALENTINI Silvio, 2 id.
VENTURINI Luigi, 13 id.
ZIBONI Mario, 1 pesante campale.
ZORZOLI Pietro, 3 montagna.
ZEPPEGNO Ugo, 27 campagna.
ZANNINI Nazzareno, 5 fortezza

Con anzianità 16 luglio 1918 con riserva di anzianità relativa.

BURALI D'ARZZO Giulio, reggimento campagna Roma (13).

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

FONTANA Guido, capitano 3 genio (T), distretto Vicenza. Trasferito 2 genio. (*Bol. M.* 15-9-1918).

TENENTI

I seguenti tenenti di complemento, arma del genio, sono promossi **capitani a scelta** in applicazione degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale n. 1367 del 9 agosto 1917, con **anzianità 15 settembre 1918** e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1918: (*D. L.* 15-9-1918).

DE CESARIS Augusto. | BELLUIGI Arnaldo.

I seguenti tenenti di complemento, arma del genio, sono promossi capitani: (*D. L.* 15-9-1918).

Con anzianità 16 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918

SOMIGLIANA Mario, 5 genio (T) distretto Como. PASSERINI D'ENTREVES ET COURMAYER Carlo, 6 id. (T) id. Torino	Precederanno nel ruolo il capitano CARDANI Ottone.
RANDI Mario, 1 id. (T) id. Padova. BOZZA Romeo, 1 id. (T) Napoli	Id. id. id. VALENTINI Adolfo.
CAMPOSAMPIERO Tito, 5 id. (T) id. Venezia.	Seguirà nel ruolo il capitano VALENTINI Adolfo.
COSOLA Achille, 5 id. (T) id. Casale. DE PAOLINI Arturo, 5 id. (T) id. Torino.	Precederanno nel ruolo il capitano CAMPAGNA Vincenzo.
CARBONE Francesco, 5 id. (T) id. Genova. BINELLI Federico, direzione tecnica aviazione (T) id. Roma.	Seguirà nel ruolo il capitano CAMPAGNA Vincenzo. Precederà nel ruolo il capitano BOYER Alfredo.
PUGNO Evasio, 1 genio (T) id. Casale. CAPELLA Ernesto, 4 id. (T) id. Torino. CECCHI Umberto, 2 id. (T) id. Milano. FILIPPONE Marco, 1 id. (T) id. Torino.	Id. id. id. PETTINATI Ferdinando. Seguirà nel ruolo il capitano TAGLIABUE Aldo. Id. id. id. CERETI Domenico. Precederà nel ruolo il capitano GHERA Giovanni.

Con anzianità 28 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918.

ZANNINI Nino, 1 genio (T) distretto Milano. GABELOTTO Giovanni, 1 id. (T) id. Torino. DONNI Pietro, 4 id. (T) id. Torino.	Precederanno nel ruolo il capitano PIETRI Luigi
MOSCA Giuseppe, battaglione specialisti, id. Roma.	Precederà nel ruolo il capitano SIMONI Paolo.
BERTINATTI Levante, battaglione aerostieri, id. Roma.	Seguirà nel ruolo il capitano GUERRIERI Ignazio.
VERONESE Guido, 4 genio, id. Ferrara.	Id. id. id. CAPON Luciano.

PAGLIA Primaldo, tenente complemento 2 genio, distretto Lecce. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio: (*D. L.* 15-9-1918).

L'anzianità dei seguenti tenenti del genio, è rettificata e stabilita come appresso, in applicazione dell'art. 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62. (*D. L.* 15-9-1918).

Al 10 marzo 1916.

BASTIA Giulio, 1 genio (T) distretto Napoli. | Seguirà nel ruolo il tenente CARLI Ulisse.

Al 4 giugno 1916.

ROASIO Giovanni, 2 genio distretto Casale.
ANDREOLI Enrico, 4 id., id Padova.
} Seguiranno nel ruolo il tenente PRENESTI Ugo.

Al 27 luglio 1916.

PELLEGATTI Mario, 3 genio. | Seguirà nel ruolo il tenente VIANELLO Giovanni.

TRINGALI Giuseppe, tenente complemento del genio promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 6 giugno 1918. — L'anzianità è rettificata e stabilita al 26 agosto 1917, seguendo nel ruolo il tenente CANTONE Edordo (*D. L.* 15-9-1918).

BERNASCONI Giovanni, tenente complemento del genio, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 25 marzo 1917 — L'anzianità è rettificata e stabilita al 18 maggio 1916, seguendo nel ruolo il tenente RANDI Mario. (*D. L.* 15-9-1918).

SCATTINI Vincenzo, tenente complemento del genio per servizi tecnici. — L'anzianità è rettificata e stabilita al 29 aprile 1917, precedendo nel ruolo il tenente RASORI Ferruccio. (*D. L.* 15-9-1918).

TONELLI Luigi, tenente battaglione aerostieri, distretto Roma. — Rettificato il casato come appresso: TONETTI Luigi. (*D. L.* 15-9-1918).

CENTORINI Alessandro, tenente genio, battaglione dirigibilisti, distretto Roma. Trasferito 1 genio. (*Det. M.* 15-9-1918).

MANDRUZZATO Francesco, tenente 5 genio distretto Pinerolo. — Trasferito 2 genio. (*Det. M.* 15-9-1918).

TESCIONE Giuseppe, tenente 6 genio. — Trasferito 2 genio. (*Det. M.* 15-9-1918).

I seguenti tenenti del genio sono trasferiti al 5 reggimento genio. (*Det. M.* 15-9-1918).

MILLERO Luigi, 2 genio.
BONOMO Luigi, 2 id.
PINCHERLI Augusto, 2 genio.
} BERRA Antonio, battaglione scuola aviatori, distretto Vercelli.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti arma del genio, sono promossi tenenti: (*D. L.* 15-9-1918).

Con anzianità 8 giugno 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio* 1917:

RIGOLONE Ercole, 5 genio | Seguirà nel ruolo il tenente GUARINO Alfredo.

Con anzianità 4 ottobre 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre* 1917:

MOLINARI Paolo, 1 genio | Seguirà nel ruolo il tenente TARABASSI Enrico
MONDINA Agostino, 2 id. | Id. id. id. CIOCOGNANI Aldo.
PATERNÒ AMICO Vito, 1 id. | Id. id. id. TAGLIAFERRI Aristide.
EVA Alberto, 5 id. | Id. id. id. AGNELLO Sante.
SCIMONE Giovanni, 6 id | Precederà nel ruolo il tenente SARZANA Francesco.
OGGERO Ettore, battaglione aviatori | Seguirà nel ruolo il tenente DAL SECCO Amedeo.
SCONOCCHIA Gabriele, 1 genio. | Id. id. id. MONTI Sante.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

TINEBRA Tommaso, 1 genio. | Precederà nel ruolo il tenente SERAFINI Paolo Aristide.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

DI GRAZIA Vittorio, 1 genio, | Precederà nel ruolo il tenente BAGGIANI Lelio.

Con anzianità 30 dicembre 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio* 1918.

CERINO ZEGNA Guido, 5 genio distretto Torino. | Precederà nel ruolo il tenente FIOCCA Oreste.
CASSANI Alessandro, 6 genio id. Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente CAPELLI Ferdinando.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

BORSA Giuseppe, 1 genio. CIARLETTA Dino, 2 id.	Seguirà nel ruolo il tenente PENUTI Mario. Id. id. id. LUSIANI Alibrando.

Con anzianità 25 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

POTESTÀ Filippo, 2 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente BUDELLAZZI Giuseppe

Con anzianità 31 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

FABBRI Mariano, 1 genio, distretto Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente FARINI Gino.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

MAGNANI Carlo Alberto, 2 genio. MICHELI Andrea, 1 id.	Seguiranno nel ruolo il tenente BIANCHI Andrea.
LANFRITTO Giovanni, 2 genio. ALBRIZIO Andrea, 2 id. GALLI Silvio, 1 id.	Seguirà nel ruolo il tenente SOLIMENE Lamberto. Id. id. id. BUSIGNANI Tullio. Id. id. id. TAZZOLI Enrico.

Con anzianità 15 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

BOCCA Biagio, 3 genio. MARZOLLO Alberto, 1 id.	Precederà nel ruolo il tenente BINI Aldo. Seguirà nel ruolo il tenente DE FLAVIS Pio.

Con anzianità 20 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

MARCHESI Antonino, 6 genio, distretto Pavia	Precederà nel ruolo il tenente GIANNI Franco.
CECCONI Vittorio, 4 id., id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente FERUGLIO Giuseppe.
GRAZIANI Vittorio, 6 d., id. Ascoli Piceno.	Precederà nel ruolo il tenente BELLONI Mario.
CARLEVARO Ugo, 5 id., id. Caserta.	Id. id. id. DELLA BELLA Battista.
TOSO Luigi, 5 id., id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente CANTALUPPI Carlo.
ILLARIETTI Antonio, 5 id.	Id. id. id. NAVARETTI Maurizio.
TURCHI Renato, 2 id.	Id. id. id. AMAT Antonio.
SOPRANI Sergio, 1 id., distretto Savona.	Precederà nel ruolo il tenente ANGELICI Esuperanzio.
SOMAGGIO Vasco. 1 id., id. Sacile	Id. id. id. DE CICCO Francesco.
FABIANIZIERO Enrico, 4 id., id. Roma	Seguirà nel ruolo il tenente MASSIMO Giuseppe
PALA Aristide, 1 id., id. Cagliari	Id. id. id. NIGRO Angelo.
PANERAI Alessandro, 2 id., id. Pistoia.	Precederà nel ruolo il tenente RAUCCI Vittorio
POZZI Filippo, 1 id.	Seguirà nel ruolo il tenente RAUCCI Vittorio.
PERCESEPE Ireneo, 3 id., distretto Campobasso	Id. id. id. GALLI Lino.
ANTOLISEI Giovanni, 1 id., id. Roma.	Id. id. id. BELLIZZI Giuseppe.
PREMOLI Demetrio, 2 id., id. Napoli	Precederà nel ruolo il tenente BELLIA Antonino.

Con anzianità 28 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

GARELLO Francesco, 3 genio, (T) distretto Torino. BALDI Armanno, 1 id. (T) id. Casale.	Seguiranno nel ruolo il tenente AIMO Stefano.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

CAVANI Igino, 1 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente TRIVELLATO Giovanni.
LESTINGI Luigi Ippolito, 2 id.	Id. id. id. GEMELLI SIRO Angelo.

Con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

ADAMOLI Carlo, battaglione squadriglie aviatori.	Seguirà nel ruolo il tenente PETRINI Nicola.

Con anzianità 15 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

NINA Giuseppe, 8 genio (T), distretto Macerata.	Seguirà nel ruolo il tenente MEDINA Aldo.
GRANELLI Armando, 1 id. (T), id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente COCCHI Luigi.

Con anzianità 26 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1 maggio 1918:

SCORNAJENGHI Adolfo, 2 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente ROSSI Luigi.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

FERRO Antonio, 2 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente GROSSO Ignazio.
FARELLI Rodolfo, 2 id.	Precederà nel ruolo il tenente RICCARDINI Michelangiolo.
PEROLO Urbano, 2 id.	Seguirà nel ruolo il tenente SILVANI Ferdinando
ARDITI Arturo, 5 id	Precederà nel ruolo il tenente BARBERA Carlo.
ROSSI Luigi, 1 id.	Seguirà nel ruolo il tenente MEINARDI Giuseppe.
POMPEI Antonio, 2 id.	Precederà nel ruolo il tenente MUZZOLON Giovanni
SERAFINI Riccardo, 5 id	Seguirà nel ruolo il tenente BUZZI Ugo.
FERLUCCHINI Gino, 1 id	Precederà nel ruolo il tenente MANSOLDO Claudio
MASCALCHI Fabio, 1 id.	Seguirà nel ruolo il tenente SILVA Aristide.
PIZZIGONI Ambrogio, 2 id.	Id. id. id. PERSICINI Mario

Con anzianità 5 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

MENOZZI Luigi, 5 genio.	Precederà nel ruolo il tenente SEGRÈ Renato
FOLIGNO Guido, battaglione aerostieri.	Seguirà nel ruolo il tenente SEGRÈ Renato

Con anzianità 15 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

ANNUNZIATA Clemente, 5 genio	Seguirà nel ruolo il tenente OTTOLENGHI Ernesto
GUERCI Amalio, 1 id	Id. id. id. BOLOGNETTA Paolo.
GAMMA Giuseppe, 1 id	Precederà nel ruolo il tenente POLACCO Vincenzo
DALLA Francesca Giovanni, 2 id.	Seguirà nel ruolo il tenente VOLPI Camillo
MARZOTTO Luigi, 2 id.	Precederà nel ruolo il tenente MOMILIANO Arturo
DELLAROLE Andrea, 1 id.	Seguirà nel ruolo il tenente GARBELLOTTO Ernesto
MOSCA Giacomo, 1 id.	Id. id. id. BERTINOTTI Giovanni.
FIANO Marcello, 1 id.	Precederà nel ruolo il tenente ANDREIS Angelo
MATUSSI Vittorio, 2 id.	Seguirà nel ruolo il tenente BALDAZZI Filippo
MANNI Rodolfo, battaglione dirigibilisti.	Precederà nel ruolo il tenente PETRINI Terzo.
BARSANTI Mario, 2 id.	Seguirà nel ruolo il tenente PETRINI Terzo
PENNA Vincenzo, 5 id.	Seguiranno nel ruolo il tenente COASSIN Aldo.
POZZI Pietro, 1 id	
BASSI Antonio, 2 id.	Precederà nel ruolo il tenente GELPI Giovanni.
MAIOLO Leandro, 4 id.	Seguirà nel ruolo il tenente RAISER Lorenzo.

Con anzianità 30 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

DE LUISE Salvatore, 1 genio, distretto Catanzaro	Seguirà nel ruolo il tenente CORSOLO Alberto
LUCCA Cesare, 1 id.	Id. id. id. GURGO Teresio

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918

BELLOCCHI Ercole, 3 genio.	CALORI Gustavo, 3 genio
GUARNERI Ambrogio, 3 id.	CAU Giovanni, 3 id.
VALLOIRE Baldassare, 3 id.	REBESCO Aldo, 3 id.
SARTORIA Alessandro, 3 id.	PUGNETTI Giuseppe, 3 id.
PEREGO Edoardo, 3 id.	BORRONI Aldo, 3 id.
BOZZETTO Giovanni, battaglione squadriglie aviatori.	SARDI Pasquale, 3 id.
	LUCIANI Armando, 3 id.

SARTORI Umberto, 3 genio.
BRUNI Giovanni, 3 id.
LAVIZZARI Luigi, direzione tecnica aviazione, distretto Milano:
ROSSO Luigi, 3 genio.
MARI Mario, 3 id
BARILLARI Bruno, 3 id.
BONI Lionello, 3 id.
BERRIOLA Gerardo, 3 id.
GUERELLO Antonio, 3 id.
IASINSKI Filippo, 3 id.
URSINO Vincenzo, 3 id.
BOTTELLI Federico, 3 id.
NICOLAI Luigi, 3 genio.
BOGANI Giuseppe, 3 id.
SAVI Giuseppe, 3 id.
LENZINI Guglielmo, 3 id.
NITI Ugo, 3 id.
AILLAND Roberto, 3 id.
BRUNETTI Olindo, 3 id.
BRUNELLO Aldo, 3 id.
VETTORI Giulio, 3 id.
MATTAVELLI Carlo, 3 id.
MIKRI Angelo, 3 id.
CANDELA Luigi, 3 id.

Con anzianità 9 giugno 1918 con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918.

SANTI Gino, battaglione scuola aviatori distretto Belluno.

Con anzianità 15 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

TESTA Tullio, 1 genio.
GOLASANTI Umberto, 2 id.
LETIZIA Raffaele, 2 id.
OTTA Luigi, 1 id.
MELISURGO Guelfo, 6 id.
CONTI Pacifico, 2 id.
PRINETTI Giorgio, 1 id.
DOTTO Stefano, 1 id.
CREMASCO Norberto, 1 id.
DELL'OLIO Giacinto, 2 id.
REPETTO Giovanni, 2 id.
FALCO Giovanni, 5 id:
RAMOINO Angelo, 1 id.
BONAFEDE Vincenzo, 1 genio.
CATTANEO Carlo, 5 id.
QUAGLIA Luigi, 2 id.
VALERI Lelio, 1 id.
RAGOZZI Giuseppe, 2 id.
BUTTARELLI Giuseppe, 5 id.
GILARDINI Giulio, 2 id.
BACCON Camillo, 2 id.
RIGONI Antonio, 1 id.
CERNUSCHI Angelo, 5 id.
MAZZEI Mariano, 2 id.
MEREU Guido, 2 id
SANTANIELLO Angelo, 2 id.

Con anzianità 20 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

ADRIANO Vittorio, 1 genio, distretto Mondovì.
SCHININÀ Vincenzo, 1 id., id. Siracusa.
PULVIRENTI Domenico, 2 genio, distretto Siracusa,
DA PONTE Lorenzo, 2 id., id. Bari.

Con anzianità 23 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

SACUTO Piero, battaglione aerostieri.
COSTA Francesco, id. id.
VALENTINI Alberto, id. id
PACELLI Arnaldo, id. id.
BACCELLI Antonio, deposito aeronautica (aerostieri).
MARRANI Alfredo, battaglione aerostieri.
PIERRO Michele, id. id.
LANCELLOTTI Massimiliano, id. id.
COSTANTINI Vincenzo, id. id.

Con anzianità 26 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

CORRADI Cosimo, 6 genio, distretto Alessandria.
CECINATO Francesco, corpo aeronautico, id. Taranto
CASTELNUOVO Leone, 6 genio, id. Roma.
PORENA Pietro, 5 id., id. Roma.
IACOUCCI Luigi Sergio, corpo aeronautico, id. Roma.
BANANDI Emilio, 6 genio, id. Torino.
SCARONI Giov. Battista, 5 id., id. Vicenza.
TURCHETTI Andrea, 5 genio, distretto Sacile.
POLLONE Enrico, 6 id., id. Pavia.
CIMA Luigi, 2 id., id. Casale.
MAGNANI Lorenzo, 6 id., id. Vercelli.
GISCI Giulio, 6 id., id. Roma.
IORIO Alfredo, 4 id., id. Napoli.
LEVERONI Michele, 5 id., id. Torino.
ROSA Severino, 5 id., id. Torino.

BUSSO Domenico, 5 genio, distretto Verona.
CONTRATTO Mario, 2 id., id. Casale.
ANGELINI Luigi, 4 id., id. Roma.
POTTARELLI Paolo, 4 id., id. Piacenza.
RINALDO Raffaele, 4 id., id. Salerno.
FANZERO Francesco, 4 id., id. Cuneo.
GUGLIELMINETTI Giuseppe, 1 id., id. Roma.
SACCHI Ubaldo, 2 id., id. Firenze.
OBERT Luigi, 2 genio, id. Torino.
DANIELE Luigi, 2 id., id. Lecce.
MASSARI Bruno, 1 id., id. Roma.
GIRARDI Rodolfo, 1 id., id. Potenza.
LOTTI Egisto, 2 id., id. Pistoia.
GIUFFRIDA Carmelo, 2 id., id. Catania.
CURINI GALLETTI Albizzo, 1 id., id. Lucca.
FAOSTINI Federico, 2 id., id. Roma.
BARICCO Giuseppe, 2 genio, distretto Torino.
SCOLA BAR Giovanni, 2 id., id. Vicenza.
PARODI Carlo, 2 id., id. Casale.
TESSARI Domenico, 2 id., id. Vicenza.
BANTI Giovanni, 2 id., id. Firenze.
BAROSIO Michele, 1 id., id. Torino.
MANFREDI FRATTARELLI Virginio, 2 id., id. Roma.
FRATTALI Mario, 1 id., id. Roma.
PIZZOLATO Domenico, 2 id., id. Vicenza.
PASSERI Domenico, 1 id., id. Roma.
METTA Nicola, 1 id., id. Barletta.
PITTELLA Miccia Matteo, 1 id., id. Potenza.
SCHIAVO Matteo, 1 id., id. Salerno.
CARMI Gino, 1 id., id. Reggio Emilia.

Con anzianità 30 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918

I seguenti tenenti precederanno nel ruolo il tenente FEATINO Giuseppe

PERRI Emilio, 1 genio.
MARASCA Giulio, 5 id., distretto Ancona.
ABBÀ Maurizio, battaglione aerostieri, id. Alessandria.
FERRERI Eugenio, 5 genio, id. Torino.
RIVETTI Giov. Battista, 5 id., id. Vercelli.
LAIOLO Mario, 5 id., id. Torino.
CHIUSANO Mario, 2 id., id. Torino.
TREVISIOL Leonardo, 5 id., id. Treviso.
RIVA Pietro, 5 id., id. Roma.
MADRAN Giuseppe, 4 id., id. Sassari.
CATELLA Ermanno, 5 id.
THEA Mario, 5 id., distretto Alessandria.
BONOTTO Michele, 5 id., id. Torino.
VERDERONE Angelo, 2 id., id. Torino.
PIEDIMONTE Alberto, 4 id.
PREVE Giov. Battista, 4 id., distretto Savona.
MOSCATELLI Domenico, battaglione aerostieri, id. Torino.
MASCOLI Luigi, 4 genio, id. Venezia.
GOLDSCHMIEDT Aldo, 3 id., id. Verona.
MOTTA Giovanni, 6 id., id. Novara.
PANI Luigi, 1 id., id. Cagliari.
BUSI Serafino, 4 id., id. Lecce.
ARGNANI Vittorio, 2 id., id. Ravenna.
MARAGLIANO Mario, 1 genio, distretto Genova.
NASI Luigi, 2 id., id. Reggio Emilia.
PIROLA Mario, battaglione aerostieri, id. Cagliari.
MOREZZI Giuseppe, 1 genio, id. Casale.
ANDREIS Luigi, 2 id., id. Torino.
FERRARA Andrea, 2 id., id. Potenza.
DE MATTEIS Giacomo, 2 id., id. Torino.
CARLI Giovanni, 1 id., id. Treviso.
DEVA Filiberto, 1 id., id. Torino.
VALSECCHI Raimondo, 2 id., id. Milano.
DE VITO Umberto, 1 id., id. Barletta.
ROSSI Ugo, 1 id., id. Roma.
DAL POZZO Riccardo, 1 id.
FUBINI Enrico, 1 id., distretto Torino.
GUASTALLA Ettore, 1 id., id. Roma.
CEFALÀ Domenico, 1 id., id. Cosenza.
LURIA Guido, 2 id., id. Casale.
BALBO DI VINADIO Francesco, 1 id., id. Torino.
BOGGIANO Enrico, 6 id., id. Savona.

Seguirà nel ruolo il tenente ROSSI Mario.
Id. id. id. CANTILENA Paolo.
Precederà nel ruolo il tenente MANCINI Giuseppe.
Seguiranno nel ruolo il tenente CAMOLETTO Carlo Felice

Con anzianità 28 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918.

IONNI Giuseppe, 1 genio, distretto Ascoli Piceno.
CERINI Leopoldo, 1 genio, distretto Lodi.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, per servizi tecnici ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato, ove rimarranno effettivi anche per mobilitazione. Si presenteranno al deposito del corpo cui sono assegnati il mattino del 27 settembre 1918:

(*D. L.* 15-9-1918).

FARINA Marcello, soldato, distretto Vicenza — 5 genio.
RIZZOLI Aldo id., id. Bologna. — 2 id.

SILIPRANDI Otello, soldato, distretto Reggio Emilia. — 2 genio
PARRI Giovanni, id., id. Pistoia. — 6 id.
RIETTI Giacomo, id., id. Bologna. — 5 id.

ARVIGO Giacinto, distretto Genova. — Nominato sottotenente di complemento arma del genio, pel servizio di aviazione (pilotaggio) assegnato al battaglione scuole aviatori, ove rimarrà effettivo anche per mobilitazione.

Si presenterà al deposito del corpo cui è assegnato, il mattino del 27 settembre 1918.

(*D. L.* 15-9-1918).

VETTORI Guido, sottotenente. — Il decreto luogotenenziale 29 novembre 1917 col quale il citato ufficiale veniva nominato sottotenente di complemento, arma del genio, è rettificato nel modo seguente: Al nome è sostituito Giulio. (*D. L.* 15-9-1918).

ASPIRANTI UFFICIALI.

I seguenti aspiranti ufficiali sono promossi sottotenenti di complemento, arma del genio, con decorrenza per gli assegni dal primo giorno del mese successivo alla rispettiva data di anzianità e ad ogni modo non anteriormente al primo giugno 1917: (*D. L.* 12-9-1918).

Con anzianità 1° *aprile* 1916:

SOSSO Pietro, 5 genio. | Seguirà nel ruolo il sottotenente RAPAGIOLO Enrico.

Con anzianità 15 *maggio* 1917:

AQUILINO Vittorio, battaglione squadriglie aviatori. | Seguirà nel ruolo il sottotenente MAMMOLI Angelo.

Con anzianità 1° *luglio* 1917:

LAURITA Pietro, 1 genio. | Seguirà nel ruolo il sottotenente ALESSERI Annio.

Con anzianità 1° *agosto* 1917:

AGRADI Aldo, 2 genio. | Seguirà nel ruolo il sottotenente ANDREOTTI Angelo.
VAGLIENTI Giovanni, battaglione squadriglia aviatori. | Id. id. id. SIRITO Oreste.

Con anzianità 15 *agosto* 1917:

VACCARO Pietro, 2 genio. | Seguirà nel ruolo il sottotenente MAIOLO Leandro

Con anzianità 15 *settembre* 1917:

ZORZI Arrigo, 1 genio. | Seguirà nel ruolo il sottotenente LERZIA Raffaele

Con anzianità 15 *ottobre* 1917 *con riserva di anzianità relativa*:

SANDRI Giuseppe, battaglione squadrone aviatori
SACERDONE Claudio, 6 genio. | VENTOLA Michele, 2 genio.

Con anzianità 20 *ottobre* 1917 *con riserva di anzianità relativa*:

TRETTEL Enrico, 1 genio (comandato istituto centrale aeronautico). | TRIBAUDINO Pietro, 1 genio (comandato istituto centrale aeronautico).

Con anzianità 1° *novembre* 1917 *con riserva di anzianità relativa*:

BELFORTI Tullio, 3 genio.

Con anzianità 1° *dicembre* 1917 *con riserva di anzianità relativa*:

SAVINI Claudio, battaglione squadriglie aviatori. | ZAPPETTI Paolo, 3 genio.

Con anzianità 9 dicembre 191. con riserva di anzianità relativa:

BRANDOLINI Arnaldo, 6 genio (comandato corpo aeronautico militare)
FERRÈ Pietro, 6 genio (comandato scuole aviatori).
SEVEA Giov. Battista 6 genio (comandato scuole aviatori).

Con anzianità 1° gennaio 1918 con riserva di anzianità relativa:

DE PASCALE Vincenso, 2 genio.

Con anzianità 1° febbraio 1918 con riserva di anzianità relativa:

COSTANTINI Giuseppe, 2 genio

Con anzianità 8 febbraio 918 con riserva di anzianità relativa:

COPPEDÈ Enrico, deposito aeronautico (aviatori).
CONTIMORRI Amedeo deposito aeronautica (aviatori.

Con anzianità 1° marzo 1918 con riserva di anzianità relativa;

COMINOTTI Giovanni, 2 genio.
FILIPPUCCI Roberto, 3 id.
MAPELLI Alberto, 3 genio.

Con anzianità 18 marzo 1918 con riserva di anzianità relativa;

PEGORARO Ruggero deposito aeronautica (aviatori).

Con anianità 1° aprile 1918 con riserva di anzianità relativa:

BELLETTI Ettore, 5 genio.
COSTANTINO Gaetano, 3 id.
DELZANNA Carlo, 3 id.
FRAZZANI Carlo, 1 id.
GROSSONI Alfredo, 1 id.
NUCCIO Ferdinando, 3 genio.
NIGRA Carlo, 3 id.
PIAZZONI Carlo, 3 id.
PARISI Giuseppe, 3 id.
SCAFI Paolo, 3 id.

Con anzianità 1° maggio 1918 con rierva di anianità relativa:

ATTIS Gustavo, 1 genio.
ANGELI Abele Giuseppe, 3 id.
ANGELOTTI Vezio, 7 id.
BARBIERI Ottorino, 3 id.
BOCCIARELLI Ulderico, 3 id.
BELLOTTI Giulio, 3 id.
BACCIALLI Luigi, 1 id.
BIUSO Giuseppe, 3 id.
BATTISTA Francesco, 7 id
CAPURRO Silvio, 2 id.
CICCONETTI Francesco, 3 id.
DI GIOVANE Leonardo, 7 id.
ERMO Erminio, battaglione squadriglie aviatori
FRABETTI Tirso, 1 genio
GERARD Guido, battaglione squadriglie aviatori
LAUDISIO Matteo, 3 genio.
MAGALETTI Antonio, 3 id.
MAZZUCCA Gerardo, 1 id.
MINGOZZI Angelo, 1° id.
MARANGON Giustiniano, 1 id
PANIZZA Ugo, battaglione squadriglie aviatori
PIRETTA Valentino, 2 genio.
REDUZZI Cesare, 2 id.
ROSELLI Armando, 3 id.
SIRI Nicolò, 3 id
SCHILEO Tullio, 7 id.

Con anzianità 1° luglio 1918 con riserva di anzianità relativa.

AZZARÀ Francesco Saverio, 1 genio.
BOTTONI Alfredo, 1 id.
D'ARI Alfredo, 2 id.
ESCULAPIO Bruno, 1 id.
FURLANI Guglielmo, 4 id.
FONTANA Costantino, 1 id.
FANNI Giuseppe, 1 id.
IAMMARINO Florindo, 1 genio.
MINOLFI Salvatore, 1 id.
MOSCA-TOBA Riccardo, 5 id.
PALLADINI Angelo, 1 id.
REGIS Adamo, 5 id.
RICCARDI Giuseppe, 1 id.
ZUANELLI Enrico, 4 id.

Con anzianità 1° agosto 1918 con riserva di anzianità relativa:

MAIRANI Luigi, 3 genio | TINELLO Giacomo, 3 genio

Nomine provvisorie ad aspirante ufficiale di complemento fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero: (*Det. M.* 15-9-1918).

MARTINETTI Giuseppe, battaglione squadriglie aviatori. | PETROLINI Renato, 1 genio

VERDE Camillo, militare di truppa, distretto Napoli, che ha frequentato l'8° corso facoltativo presso l'accademia militare. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma del genio, con anzianità 17 marzo, seguendo nel ruolo il pari grado BONANNI Ireneo.

E' assegnato al 1 genio al deposito del quale si presenterà il mattino del 27 settembre 1918 e dovrà entro il successivo giorno 4 ottobre essere inviato ad un reparto mobilitato. (*Det. M.* 15-9-1918)

CORPO SANITARIO MILITARE.

CAPITANI.

LUXARDO Augusto, tenente medico distretto Messina. — Nominato capitano medico di complemento in applicazione del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, e delle relative norme esecutive.

Seguirà nel ruolo il capitano medico ARTOM Giacomo. (*D. L.* 14-7-1918).

PISSARELLO Carlo, capitano medico, già militare laureato in medicina e chirurgia distretto Bologna. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a capitano medico di complemento, di cui il decreto luogotenenziale 14 luglio 1918. (*D. L.* 15-9-1918).

DE SERRA Pasquale, capitano medico distretto Nola. — Rettificato il cognome come appresso: DE SENA Pasquale (*D. L.* 15-9-1918).

TENENTI.

LENCIONI Giulio, tenente medico. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro per gli affari esteri (*D. L.* 14-10-1917).

ROSSI Nicola, tenente medico distretto Salerno. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua dispensa da ogni eventuale servizio militare per infermità, di cui il decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916. (*D. L.* 15-9-1918)

CHIAPPAZZO Luigi, tenente medico, distretto Catania. — Rettificato il cognome come appresso: VALENTINI Luigi. (*D. L.* 15-9-1918)

SOTTOTENENTI.

FESTA Bartolomeo, sottotenente medico, distretto Gaeta. — Promosso tenente medico di complemento con anzianità e decorrenza per gli assegni, dal 1° marzo 1918.

Seguirà nel ruolo il tenente medico COLOSIMO Alberto. (*D. L.* 5-9-1918).

IOVINE Giovanni, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Campobasso, in servizio ospedale Parma. — Nominato sottotenente medico di complemento, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Esso sarà effettivo al proprio distretto, continuando nell'attuale destinazione (*D. L.* 10-7-1918)

ASPIRANTI MEDICI.

I seguenti militari, studenti in medicina e chirurgia, sono nominati aspiranti medici colle anzianità sottoindicate, in applicazione dell'articolo 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, continuando nell'attuale destinazione:

(*Det. M.* 15-9-1918).

Con anzianità 1° giugno 1918:

MUSMECI Antonino, distretto Catania, in servizio zona di guerra | SANDRETTI Ernesto, distretto Aquila, in servizio zona di guerra.

Con anzianità 1° settembre 1918:

MANAI Angelo, distretto Sassari, in servizio zona di guerra. | ARMENTANO Luigi, distretto Castrovillari, in servizio zona di guerra.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

SOTTOTENENTI.

Il seguente militare è nominato sottotenente di complemento nel corpo di commissariato, ed assegnato effettivo al distretto e per il servizio alla direzione di commissariato a fianco segnata, alla quale si presenterà il mattino del 30 settembre 1918. (*D. L.* 12-9-1918).

BISES Enrico, distretto Roma.	Destinato direzione commissariato Bari.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento nel ruolo di sussistenza, ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alle direzioni di commissariato per ciascuno indicate, alle quali si presenteranno il mattino del 30 settembre 1918: (*D. L.* 12-9-1918).

LONGHETTI Luigi, distretto Novara	Direzione commissariato Roma
VERRASCINA Nicola, id. Taranto.	Id. id. Bari
MATTASOGLIO Aristide, id. Vercelli.	Id. id. Alessandria
ALBEROTANZA Giov. Batt. id. Bari.	Id. id. Roma
DELOGU Giuseppe, id. Catania	Id. id. Palermo.
VEZZONI Gontrano, id. Milano.	Id. id. Torino

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento nel corpo d'amministrazione, ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alle direzioni di commissariato per ciascuno indicate, alle quali si presenteranno il mattino del 30 settembre 1918: (*D. L.* 12-9-1918).

GILBERTI Mario, distretto Modena.	Direzione commissariato Verona
MELLI Alberto, id. Reggio Emilia.	Id. id. Genova.
VAYRA Aldo, id. Mondovì	Id. id. Torino.
GALANTI Luigi id. Bologna.	Id. id. Roma
AZIMONTI Alberto id. Milano.	Id. id. Roma.
AMATI Giovanni, id. Bergamo.	Id. id. Bari
DENARO Manlio, id. Palermo.	Id. id. Firenze
BELLINZONA Carlo, id. Milano.	Id. id. Torino
COLOMBO Alfredo, id. Varese.	Id. id. Roma.
ROCCHI Giacomo, id. Roma	Id. id. Firenze.
AGNESE Angelo, id. Savona.	Id. id. Roma.
GIUBELLI Leo, id. Ferrara	Id. id. Roma.
OLIVIERI Oliviero, id. Ascoli Piceno.	Id. id. Firenze.
LOCCI Domenico, id. Spoleto.	Id. id. Roma
SASSU Salvatore, id. Sassari.	Id. id. Roma.

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

MAGGIORI.

CALAMANDREI Piero, maggiore complemento. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a maggiore di complemento. (*D. L.* 6-6-1918).

RAGONA Antonio, maggiore complemento. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a maggiore di complemento. (*D. L.* 14-7-1918).

CAPITANI.

CARUSO Giorgio, capitano complemento.
PETROSINO Ernesto, id.
SIRENA Modesto, id.

Revocata e considerata come non avvenuta la loro nomina a capitani di complemento. (*D. L.* 6-6-1918).

BOTTINI Augusto, capitano complemento.
SALEMI Salvatore, id.

Revocata e considerata come non avvenuta la loro nomina a capitani di complemento. (*D. L.* 14-7-1918).

TENENTI.

COCO Guido, tenente complemento.
DI GIUSEPPE Berardo Nino, id. id.
TESTA Marco, id. id.

Revocata e considerata come non avvenuta la loro nomina a tenenti di complemento. (*D. L.* 14-7-1918).

UFFICIALI FARMACISTI.

TENENTI.

ANGELINI MARINUCCI Aldo, tenente farmacista, distretto Ascoli Piceno. — Inscritto tra gli ufficiali indisponibili dal proprio distretto. (*Det. M.* 15-9-1918).

SOTTOTENENTI.

PAGLIERI Giuseppe, sottotenente farmacista, distretto Casale. — Già dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità (decreto luogotenenziale 26 agosto 1917), inscritto col suo stesso grado e con la stessa anzianità 16 marzo 1916, nel ruolo degli ufficiali farmacisti di complemento, ai sensi degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13.

Esso sarà effettivo al proprio distretto e dovrà considerarsi assunto in servizio dal 18 maggio 1918, presso la direzione di sanità del corpo d'armata di Genova. (*D. L.* 15-9-1918).

GARINO Alessandro, sottotenente farmacista, distretto Torino. — Già dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità (decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917), inscritto collo stesso grado e con anzianità 1° gennaio 1917, nel ruolo degli ufficiali farmacisti di complemento, ai sensi degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13.

Esso sarà effettivo al proprio distretto e dovrà considerarsi assunto in servizio dal 5 agosto 1918, presso la direzione di sanità di Torino. (*D. L.* 15-9-1918).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

SOTTOTENENTI.

ZAMPERIN Luigi, sottotenente distretto Treviso, legione Ancona. — Promosso tenente in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 13 giugno 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918. (*D. L.* 15-9-1918).

ARMA DI FANTERIA.

Maggiori.

I seguenti maggiori sono promossi al grado di tenente colonnello in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1916 con le anzianità sottoindicate: (*D. L.* 15-9-1918).

Con anzianità 7 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

BROGGI Carlo, (Monza) distretto Lodi).	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello MANFREDI Giacomo.
DE LAMA Arnaldo Italo, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. GHERSI Rinaldo.

Con anzianità 30 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

FERRUZZI Costantino, (Orvieto) distretto Orvieto. | BARBERA Gioacchino, (Palermo) distretto Palermo

GIULINI Giuseppe, maggiore, (Milano) 6 alpini. — L'anzianità è retrodatata dal 28 febbraio 1918 al 25 febbraio 1917, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254.
Seguirà nel ruolo il maggiore CASTELNUOVO Ugo. (*D. L.* 15-9-1918).

Capitani.

MONTVUAGNARD Amilcare, capitano, (Milano) distretto Brescia. — Promosso maggiore, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918.
Seguirà nel ruolo il maggiore ZANOLINI Mario. (*D. L.* 15-9-1918).

I seguenti capitani sono promossi al grado di maggiore, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 con le anzianità sottoindicate: (*D. L.* 15-9-1918).

Con anzianità 30 settembre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

PALIZZOLO DI RAMIONE cav. Antonino, (Palermo) distretto Potenza.	Seguirà nel ruolo il maggiore SALBITANI Pasquale.
CHIODI Cesare, (Milano) 1. Como.	Id. id. id. SCIACCALUGA Erminio.

Con anzianità 4 aprile 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

BARBERINI Aurelio, (Siena) distretto Siena	Seguirà nel ruolo il maggiore ANCONA Emilio.

FORCELLINI Umberto, capitano, Padova) distsetto Padova. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 15-9-1918).

È revocata e considerata come non avvenuta la promozione al grado di capitano dei seguenti già tenenti, effettuata con i decreti luogotenenziali a fianco di ciascuno indicati: (*D. L.* 15-9-1918).

LONGATTI Luigi, (Como) distretto Como.	8 novembre 1917.
GIOVANNINI Ferdinando, (Arezzo) id. Arezzo.	
TINTI Ferruccio, (Modena) id. Modena.	31 gennaio 1918.
DE MATTEO Giuseppe, (Napoli) id. Napoli.	6 giugno 1918.
MORRONE Luigi, (Campagna), id. Campagna.	30 id.

DI BIANCA Antonino, capitano (Palermo) distretto Girgenti. — Comandato deposito 86 fanteria. (*Det. M.* 15-9-1918).

TENENTI.

FRANCIOSA Vincenzo, tenente (Salerno) distretto Teramo. — Promosso capitano, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254, con anzianità 2 marzo 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il capitano MONTELLA Nicola. (*D. L.* 15-9-1918).

MARI Benito, tenente (Ascoli Piceno) distretto Ascoli Piceno, inscritto d'ufficio nel ruolo di milizia territoriale per effetto dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale n. 7 del 5 gennaio 1917. — Promosso capitano con anzianità 25 febbraio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254. (*D. L.* 15-9-1918)

I seguenti tenenti sono promossi al grado di capitano in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale n. 1452 del 20 novembre 1916, con le anzianità sottoindicate; (*D. L.* 15-9-1918).

Con anzianità 22 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

FIORAVANTI Raffaele, (Milano) distretto Lecco. | Seguirà nel ruolo il capitano OLIVIER Abelardo.

Con anzianità 31 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

BERZONI Gian Carlo, (Milano) 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il capitano MONTEVERDE Angelo.
MANCA Celestino, (Sassari) distretto Sassari.	Id. id. id. MINI Alberto.
ZANELLI Arrigo, (Belluno) id. Belluno	Id. id. id. LELMI Giuseppe.
VIALE Giuseppe, (Casale) 2 alpini.	Id. id. id. CAFFI Annibale.
RESTI Pasquale, (Firenze) distretto Firenze.	Id. id. id. TAFURI Ettore.
CANTATORE Angelo, (Torino) id. Ivrea	Id. id. id. CIEMPINI MAZZUOLI Carlo Alberto.
ARCIDIACONO Giuseppe, (Palermo) id. Siracusa.	Id. id. id. FRASCONA Antonino.
ROVELLI Renato, (Novara) id. Novara.	Id. id. id. MARTO Benedetto.
CALABRESE Giuseppe, (Novara) id. Novara	Id. id. id. TIBERTO Angelo
SCARZELLO Oreste, (Novara) id. Novara	Id. id. id. MATTIA Adolfo.
FERRARI-BARDILE Giovanni Battista (Novara) id. Novara.	Id. id. id. BERNINI Fulvio.
ARLUNO Cesare, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. CITTADINI Carlo.
MENDARO Giambattista, (Savona) id. Savona	Id. id. id. VINASSA Paolo.
CRISPINO Pasquale, (Napoli) id. Napoli	Id. id. id. STRERI Giuseppe.
ROSSI Salvatore, (Voghera) id. Voghera.	Id. id. id. SALVETTI Faustino.
DE GRYS Gino, (Genova) id. Genova.	Id. id. id. GALLIANO Antonio.
LEONESCHI Giov. Battista, (Siena) id. Siena.	Id. id. id. BAUTIER DE MONGEOT Ferdinando.
ANCESCHI Renzo, (Torino) id. Torino	Id. id. id. BURZIO Francesco
DE SANTIS Angelo, (Caeta) id. Gaeta.	Id. id. id. AMI Augusto.
BLANDINI Giovanni (Catanzaro) id. Catanzaro.	Id. id. id. PASINI Guglielmo.
BRACCO Salvatore, (Vercelli) id. Vercelli.	Id. id. id. BARNI Luigi.
CERCHIARI Giuseppe, (Modena) id. Modena.	Id. id. id. GOBBI Francesco Mario.
BELLODI Armando, (Bologna) id. Bologna.	Id. id. id. NIERI Vincenzo.
RADINA DERÉATTI Leopoldo, (Sacile) id. Sacile.	Id. id. id. PAROLINI Elmer.
RANISE Giov. Battista, (Savona) id. Savona.	Id. id. id. ACCETTA Vittorio
GARDELLI Felice, (Brescia) id. Brescia.	Id. id. id. RE Ernesto.
MOLINARI Riccardo Luigi, (Venezia) id. Venezia	Id. id. id. CAPPONI Giuseppe.
VACCARELLA Calogero, (Caltanissetta) id. Caltanissetta.	Id. id. id. CASANOVA Fausto
LIMONGELLI Giulio, (Barletta) id. Barletta.	Id. id. id. RISOLDI Filippo
SALTINI Dante, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. BARATTA Ludovico.
TIRINNANZI Gino, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. TASCHINI Giov. Battista.
BOLETTI Giovanni Battista, (Brescia) id. Brescia.	Id. id. id. GIORDANO Giovanni.
GABRIELLI Giuseppe, (Macerata) id. Macerata.	Id. id. id. BECCARIA Renato.
BALDINI Dario, (Ravenna) id. Ravenna.	Id. id. id. NOBILE Paolo.
MANZELLA Adolfo, (Lucca) id. Lucca.	Id. id. id. FEDELI Natale

LAURENT Paolo Osvaldo, (Ivrea) 4 alpini.	Seguirà nel ruolo il capitano PAPANTI Giuseppe.
PESENTI Domenico, (Bergamo) distretto Bergamo.	Id. id. id. ANASTASIA Quintino Ennio.
TROTTA Nicola Enrico, (Genova) id. Genova.	Id. id. id. CONTI Francesco.
MODICA Salvatore, (Siracusa) id. Siracusa.	Id. id. id. SCALFATI Stanislao.
NICODEMI Riccardo, (Foggia) id. Foggia.	Id. id. id. PIGNANELLI Salvatore.
CASTELLI Gennaro, (Napoli) id. Gaeta.	Id. id. id. MALIZIA Ezechiele Carlo
DI GIULIO Corrado, (Napoli) id. Avellino	Id id. id. CONTI Francesco Giovanni.
BONURA Ignazio, (Trapani) id. Trapani.	Id. id. id. GAZZI Dante.
BONA Luigi, (Ivrea) 5 alpini.	Id id. id. GHILARDINI Girolamo.

Con anzianità 6 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918.

SERRA Giuseppe, (Torino) distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il capitano TINTI Alfredo.
CECCHELLI Carlo, (Roma) id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il capitano CANDELA Eugenio.
ROSSO Giuseppe, (Torino) id. Novara.	

Con anzianità 1° agosto 1918 e con decorrenza per gli assegni dalla stessa data.

GILJ Luigi, (Milano) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il capitano VALLE Amedeo.

I seguenti tenenti sono promossi al grado di capitano in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1916, con le anzianità sottoindicate: (*D. L.* 15-9-1918).

Con anzianità 16 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 917.

LUGLI Renato, (Modena) distretto Modena.	Seguirà nel ruolo il capitano CALEFFA Carlo.
FLAZZI Guido, (Ravenna) id. Ravenna.	Id id. id. COMOLLI Eugenio
MELLONI Vitaliano, (Roma) id. Orvieto.	Id id. id. DE CALTELLOTTI Mario
MOLINO Dino, (Cagliari) id. Sassari.	Id. id. id. PASQUARIO Carlo
SAMARITANI Mario, (Ferrara) id. Ferrara.	Seguiranno nel ruolo il capitano CERRUTTI Mario.
SANTAGATA Antonio, (Genova) id. Genova.	
CALESTRI Ettore, (Milano) id. Milano.	Seguirà nel ruolo il capitano FORNO Arrigo.
PERUZZI DE' MEDICI Ridolfo, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. BERTACCA Carlo
MALASPINA Scipione Alvaro, (Massa) id. Massa.	Seguiranno nel ruolo il capitano PIAZZA Giovanni.
ROSSI Luigi, (Vicenza) id. Vicenza.	
FANTINI Eugenio, (Forlì) id. Forlì.	Seguirà nel ruolo il capitano MAZZUCCO Carlo.
STEFANI Alberto, (Padova) id. Padova.	Id id. id. ANDREINI Nello.
RAMINZONI Ariodante, (Como) id. Como.	Id. id. id. FARACI Luigi

Con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

POMARA Giovanni, (Palermo) distretto Palermo.	Seguirà nel ruolo il capitano PITTARI Francesco.
FORNARINI Aldebrando, (Macerata) id. Macerata.	Id id id. RIGO Leone.
DE JULIIS Giuseppe, (Benevento) id. Benevento.	Id. id. id. LEONARDI Bartolomeo.

Con anzianità 31 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918:

FALCONI Giuseppe, (Cagliari) distretto Cagliari.	Seguirà nel ruolo il capitano BUFFA Mario.
DE TOMMASO Emilio, (Taranto) id. Taranto.	Id. id id. SANTORO Giuseppe
CALLEGARI Aldo, (Treviso id. Treviso.	Id id. id. SCOTTI Felice
CROSTA Giov. Battista, (Milano) id. Milano.	Id id. id PEZZELLA Pasquale.
DELLERA Amilcare, (Milano) id. Milano.	Id. id id. PEZZELLA Pasquale.
GATTI Bruno, (Bologna) id. Bologna.	Id id. id. BERTOLOTTO Giovanni
FANO Giuseppe, (Venezia) id. Venezia.	Id id. id. SIMONETTI Domenico.
AMOSSO Nicola, (Torino) id. Cuneo.	Id. id. id. TAOCANI Amoldo.
ROSSI Aristide, (Massa) id. Massa.	Id. id. id. BRILLI Ugo.

Con anzianità 8 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918:

RADENTE Antonio, (Napoli) distretto Salerno.	Seguirà nel ruolo il capitano MAFFIA Michele.

Con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

DE MARI Giov. Battista, (Napoli) distretto Caserta.	Seguirà nel ruolo il capitano CONSOLE Antonio

PUGLISI Michele, tenente (Roma) distretto Roma — Già di milizia territoriale dispensato da ogni eventuale servizio per infermità non provenienti da cause di servizio, stato assoggettato a nuova visita, è reinscritto d'ufficio nei ruoli della milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 10 marzo 1912, a senso dell'art. 5 lettera *b*) del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13, ed assegnato per residenza e per mobilitazione al distretto al quale già apparteneva (*D. L.* 15-9-1918).

MARCHIONNI Enrico, tenente (Pesaro) distretto Pesaro. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio, in applicazione del decreto luogotenenziale in data 6 gennaio 1918, n. 13. (*D. L.* 15-9-1918).

I cognomi e nomi dei seguenti tenenti sono rettificati come a fianco di ciascuno è indicato (*D. L.* 15-9-1918).

MARRONE Federico, (Castrovillari) distretto Castrovillari	MORRONE Federico.
GARELLA Ettore (Cuneo) 2 alpini	GARELLI Ettore.

I seguenti tenenti sono trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento, dell'arma stessa, a loro domanda, in applicazione del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944 ed assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato: (*D. L.* 15-9-1918).

LONGATTI Luigi, (Como) distretto Como.	Como.
DE MATTEO Giuseppe, (Napoli) id. Napoli.	Napoli nord.
GIOVANNINI Ferdinando, (Arezzo) id. Arezzo.	Arezzo.
MORRONE Luigi Renato, (Campagna) id. Campagna	Salerno (Campagna)
TINTI Ferruccio, (Modena) id. Modena.	Modena.
DI PIERO Franco, (Teramo) id. Teramo.	Chieti.
DEL GIUDICE Pasquale, (Avellino) id. Avellino.	Avellino.
ZOPPI Francesco, (Mantova) id. Mantova.	Mantova.
CASAMASSIMA Giuseppe, (Bari) id. Bari	Bari B.
FARNETTI Giacomo, (Milano) id. Voghera.	Tortona (Voghera)
VACCARI Cinzio, (Milano) id. Milano.	Milano est.
BIANCHI Giovanni, (Milano) id. Como.	Como.
MILANI Manlio, (Torino) id. Torino.	Torino ovest
LAZZAZZERA Filippo, (Potenza) id. Potenza	Potenza P
IDONE Francesco, (Padova) id. Padova.	Padova P.
MESSINA Giuseppe fu Giuseppe, (Trapani) id. Trapani.	Trapani.
SCHENONI Giovanni, (Milano) id. Milano.	Milano ovest.
MARENCO SUANT Ernesto, (Torino) id. Torino.	Torino est
BOSANNI Federico, (Milano) id. Lodi.	Lodi
SPANDRE Giacomo, (Torino) 3 alpini	3 alpini.
D'ANGELO Mariano, (Palermo) distretto Palermo	Palermo P
BELLECCI Francesco, (Trapani) id. Trapani.	Trapani.

PESA Eugenio, (Caserta) distretto Caserta.	Caserta.
TERLIZZI Renato, (Catania) id. Catania	Catania.
CLEMENTELLI Michele, (Roma) id. Perugia.	Perugia
TORRANO Raffaele. (Napoli) id Napoli.	Napoli sud.
DONATI Italo, (Macerata) id Roma	Macerata.
CAPORALI Alfredo, (Arezzo) id. Arezzo	Arezzo,
CANTONE Antonino, (Catania) id Catania.	Catania.

L'anzianità dei seguenti tenenti è rettificata come a fianco di ciascuno è indicato:

(*D. L.* 15-9-1918)

MEZZASALMA Guido, (Messina) distretto Messina.	Da 19 aprile 1918 al 10 marzo 1918 Seguirà nel ruolo il tenente SOLINAS Ignazio.
LOMBARDO Angelo Augusto, (Catania) id. Messina	Dal 1° gennaio 1918 al 18 dicembre 1917. Seguirà nel ruolo il tenente D'AVANZO Alfredo
CODELUPPI Dino, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia	Dal 1° ottobre 1916 al 27 luglio 1916 Seguirà nel ruolo il tenente MARTELLI Alberto.
MOLINARI Mario, (Milano) id. Milano	Dal 14 dicembre 1916 all'11 maggio 1916 Seguirà nel ruolo il tenente LAMBERTENGHI Ermenegildo.
GARZIERI Costantino, (Taranto) id. Taranto	Dal 14 dicembre 1916 all 11 maggio 1916 Seguirà nel ruolo il tenente ROVEDA Francesco.
QUATTROCCHI Giuseppe, (Cefalù) id. Cefalù.	Dal 14 dicembre 1916 al 1° giugno 1916 Seguirà nel ruolo il tenente SPANO Rosario
PAGNONI Alessandro (Monza) id. Monza.	Dal 1° ottobre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente SELLERI Aldo.
MORESCO Alberto, (Milano) id Novara	Dal 1° ottobre 1916 al 27 luglio 1916 Seguirà nel ruolo il tenente FUMAROLA Paolo
MORETTI Carlo, (Brescia) id. Brescia.	Dal 14 dicembre 916 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente BARBIERI Giuseppe
MUZZI Giuseppe. (Siena) id Siena.	Dal 21 gennaio 1917 al 27 luglio 1916 Seguirà nel ruolo il tenente BRUGNETTI Emilio.
TRUCCHETTI Angelo (Torino) id. Pinerolo.	Dal 14 dicembre 1916 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente CALCANTE Paolo.
VERNERONI Guido, (Milano) id. Pavia.	Dal 14 dicembre 1916 al 1° ottobre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente LOMBARDI Giuseppe Vittorio.
GALÒ Alberto, (Belluno) id. Belluno.	Dal 21 dicembre 1917 al 14 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente PERRETTI Alberto Giovanni,
BERTINI Arnaldo, (Firenze) id. Firenze.	Dal 1° ottobre 1916 al 1° giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente ARDEMAGNI Marco.
COLLUFIO Rosario, (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria	Dal 21 gennaio 1917 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente MONACO Angelo.
PEIRANI Luigi, (Cagliari) id. Cagliari.	Dal 31 maggio 1917 al 14 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente HOFFMAN Francesco.
PASINI Giov. Battista, (Venezia) id. Venezia.	Dal 21 gennaio 1917 al 1° ottobre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente BERTERO Carlo.
BALDI Giovacchino, (Firenze) id Arezzo.	Dal 21 dicembre 1916 all'11 maggio 1916 Seguirà nel ruolo il tenente MUSIANI Lorenzo.

DE FRANCHIS Enrico, (Palermo) distretto Palermo.	Dal 31 agosto 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente DE STEFANI Alberto.
ANSELMI Adolfino, (Roma) id. Frosinone.	Dal 1° ottobre 1916 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente SCAIOLI Pietro.
CAVALLO Ugo, (Torino) id. Torino.	Dal 21 gennaio 1917 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente TARICCO Pietro.
LIOYA Cesare, (Rovigo) id. Rovigo.	Dal 31 maggio 1917 al 21 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente D'AMBROSIO Gaetano.
MARICA Nin., (Cagliari) id. Cagliari.	Dal 28 giugno 1917 al 21 gennaio 1917. Seguirà nel ruolo il tenente TRASI Pasquale.
FERRARO Domenico, (Avellino) id. Avellino.	Dal 20 aprile 1917 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente RIVOLTA Amilcare Attilio.
COSTA Giulio, (Roma) id. Roma.	Dal 30 agosto 1917 al 31 maggio 1917. Seguirà nel ruolo il tenente CANNELLA LICOTTA Latino.
BUFFARDI Ettore, (Caserta) id. Caserta.	Dal 30 settembre 1917 al 31 maggio 1917. Seguirà nel ruolo il tenente PINCI Umberto.
TASSI Giov. Battista, (Roma) id. Roma.	Dal 25 febbraio 1917 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente MADONNO Simone.
CIANFERONI Ugo, (Firenze) id. Siena.	Dal 21 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente MUSIANI Lorenzo.
CONTI Giuseppe, (Parma) id. Parma.	Dal 29 gennaio 1918 al 29 aprile 1917. Seguirà nel ruolo il tenente SERVICI Cleto.

BROGLIO Eugenio, tenente (Varese) distretto Varese. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Milano. (*Del. M.* 17-9-1918).

NOTIFICAZIONE

BALDI Giovacchino, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 settembre 1918.

SOTTOTENENTI.

ANTOCICCO Francesco, sottotenente (Napoli) distretto Napoli. — Promosso tenente, in applicazione della legge 2 luglio 1906, n. 254, con anzianità 29 aprile 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917. Precederà nel ruolo il tenente DI MARTINO Francesco. (*D. L.* 15-9-1918)

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale, n. 1652 del 20 novembre 1916, con le anzianità sottoindicate: (*D. L.* 15-9-1918)

Con anzianità 14 dicembre 1916 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

CARBONIERI Francesco, (Modena) distretto Modena	Seguirà nel ruolo il tenente SANTINI Giuseppe.
TOLIPEPI Arturo, (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria	Id. id. id. BRESCHI Guido.
FASCIOLO Giuseppe, (Voghera) id. Voghera.	Id. id. id. FAGOTTI Paride.
LA FEMINA Gaetano, (Salerno) id. Salerno.	Id. id. id. DE SANCTIS Paolo.
LENZI Celestino, (Lucca) id. Lucca.	Id. id. id. DESIDERI Gino.
VENTURI Antonio, (Lecce) id. Lecce.	Id. id. id. BACIONI Giulio.
ROA Carlo Federico, (Cuneo) id. Cuneo.	Id. id. id. DALIA CHIARA Arnaldo.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917 :

RIZZA Antonino, (Lucca) distretto Lucca.	Seguirà nel ruolo il tenente GORLI Umberto.
CALDANA Mario, (Sacile) id. Sacile.	Id. id. id. BEVILACQUA Luigi.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917 :

SPENA Angelo, (Napoli) distretto Gaeta.	Seguirà nel ruolo il tenente GALANTE Angelo...
SACCHI Giuseppe, (Roma) id. Perugia.	Id. id. id. CICCHELLA Tommaso.
GIUNTA Giuseppe, (Catania) id. Potenza.	Id. id. id. FAI Giovanni Maria.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917 :

BURLO Alessandro, (Savona) distretto Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente VENNERO Michele.
RUSSO Antonio, (Foggia) id. Foggia.	Id. id. id. MEDICI Giuseppe.
MAZZOLENI Giovanni, (Pavia) id. Pavia.	Id. id. id. DE ANGELIS Luigi.
ALTIERI Gabriele, (Benevento) id. Benevento.	Id. id. id. DONADONI Bernardo.
MATTEI Giacomo, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. DELAPIER Daniele.
TAMBURELLO Francesco, (Cefalù) id. Cefalù.	Id. id. id. MORROCCHI Carlo.

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917 :

MAURO Basilio, (Catania) distretto Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente FORCHIELLI Antenore.
PERINI Giovanni, (Padova) id. Padova.	Id. id. id. FERGOLA Gennaro.
VIZZINI Vincenzo, (Caltanissetta) id. Caltanissetta.	Id. id. id. MAZZA Emilio.
MONTECUCCO Francesco, (Messina) id. Messina.	Id. id. id. PESENTI Adolfo.
ROSSI Eugenio Felice, (Novara) id. Novara.	Id. id. id. PAGLIASSA Domenico.
RAPISARDA Vito, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. TEDESCHI Francesco.
CASTELLANO Giuseppe, (Campobasso) id. Campobasso.	Id. id. id. DAL PINO Antonio.
GUARRERA Vincenzo, (Catania) (id. Catania.	Id. id. id. FINALDI Luigi.

Con anzianità 29 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917 :

RUSSO Giuseppe, (Reggio Calabria) distretto Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il tenente INTELLISANO Filippo.
CANDRILLI Salvatore, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. LONGO Salvatore.
TOMEZZOLI Guido, (Milano) id. Bergamo.	Id. id. id. FRIGERIO Ignazio.
MERCOLLA Raffaele, (Caserta) id. Caserta.	Id. id. id. PADULA Antonio.
PLATZER Adolfo, (Messina) id. Messina MUSITANO GUERRERA Luigi, (Napoli) id. Napoli.	Seguiranno nel ruolo il tenente BARGELLI Alberto.
GROSSI Giuseppe, (Ravenna) id. Ravenna.	Seguirà nel ruolo il tenente CORANDINI Giovanni.
MARELLI Giovanni, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. SINIGALLIA Tommaso.
AMICO Giuseppe Emilio, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. BASILE Alessandro.

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917 :

MARTELLI Mario, (Torino) distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente PIACENTINI Pietro.
MORELLI Girolamo, (Verona) id. Verona.	Id. id. id. GIANOLI Pericle.
DE GIORGI Nicola, (Lecce) id. Lecce.	Id. id. id. PALUMBO Donato.
DISTEFANO Giorgio, (Siracusa) id. Siracusa.	Id. id. id. DAL PORTO Italo.
PIZZICARA Bernardino, (Milano) id. Lodi.	Id. id. id. GRUBISSCH Gastone.
BANDELLO Carmelo, (Lecce) id. Lecce. CARGANICO Pietro, (Novara) 3 alpini.	Seguiranno nel ruolo il tenente CANNELLA RICONTA Paolino.
SEGNI Giuseppe Mario, (Cagliari) id. Cagliari.	Seguirà nel ruolo il tenente GABRIELLI Gaetano.
GRECO Stefano, (Messina) id. Messina.	Id. id. id. ALBERTI Giuseppe.

Con anzianità 28 *giugno* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1917:

MANCINI Antonio, (Campobasso) distretto Campobasso.	Seguirà nel ruolo il tenente RAVENNA Maria Giovanni Battista.
RICCARDI Giuseppe, (Spoleto) id. Spoleto.	Id. id. id. CORELLI Filiberto.
COEN Michele Attilio, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. BAZZANI Paolo.
FILIZZOLA Giovanni, (Potenza) id. Potenza.	Id. id. id. GAY Flavio.

Con anzianità 26 *luglio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

TAMAJO Luigi, (Pistoia) distretto Pistoia.	Seguirà nel ruolo il tenente DEFONTE Giacomo
SALUZZI Alfonso, (Potenza) id. Potenza.	Id. id. id. LUPINACCI Luigi.
WIRZY Giuseppe, (Palermo) centro automobilistico Mantova (reggimento artiglieria a cavallo).	Id. id. id. FUSCO Paolo.

Con anzianità 30 *agosto* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *settembre* 1917:

BALDASSARI Giuseppe, (Milano) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente GENTILE Michele.

Con anzianità 21 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

CONTINOTTI Innocente, (Milano) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente FORLEO Vito.

Con anzianità 11 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

D'AGATA Giuseppe, (Catania) id. Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente DI MARIA Giuseppe.

Con anzianità 15 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

GOZZO Salvatore, (Siracusa) distretto Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente MICCI Alighiero.

Con anzianità 25 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

FERRETTI Giovanni Battista, (Firenze) distretto Pistoia.	Seguirà nel ruolo il tenente GILARDI Mario.

Con anzianità 12 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

RICCIARDI Tommaso, (Taranto) distretto Lucca.	Seguirà nel ruolo il tenente CLEMENTI Giovanni.
PICCININO Ruggero, (Foggia) id. Milano.	Id. id. id. INCISA DI CAMERANA Mario.
GRANDE Prospero, (Taranto) id. Roma.	Id. id. id. ZACCO Rosario.
MARI Bruno, (Ferrara) id. Genova.	Id. id. id. TONOLLI Silvestro.
BAGNI Alfredo, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia.	Id. id. id. PANZICA Giuseppe.
SILVANO Pietro, (Mondovì) 1 alpini.	Id. id. id. VOLPONI Ettore.
SERANI Bindo, (Firenze) distretto Roma.	Id. id. id. SERMATTEI Gaetano.
CARPANI Angelo, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. BEDETTI Arturo.
FALASCHI Ernesto, (Siena) id. Mantova.	Id. id. id. BEVILACQUA Giovanni Battista.
MUSSI Muzio, (Massa) id. Massa Carrara.	Id. id. id. GRECO Samuele Alfredo.
CONSOLI Vincenzo, (Brescia) id. Milano.	Id. id. id. FORTUNATI Arturo.
MESSEA Renato, (Ivrea) id. Forlì.	Id. id. id. ROSSI Orazio.
PALENA Ippolito, (Lucca) id. Livorno.	Id. id. id. CASIRAGHI Enrico.
REGANATI Filippo, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. MARCOZZI Paolo.
LEVI Giulio, (Casale) id. Firenze.	Id. id. id. BALLESTRA Luigi.
PERNA Domenico, (Catanzaro) id. Avellino.	Id. id. id. ROSAZZA-GAT Isidoro.
COSENTINO Raffaele, (Catania) id. Torino.	Id. id. id. FERRARIS Eugenio.
RICCO' Michele, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia.	Id. id. id. MASCERA' Ambrogio.
ANASTAI Filippo, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. GRASSO Augusto.
SANTUCCI Attila, (Massa) id. Massa.	Id. id. id. PASTORE Massimino.
CAOCCI Olindo, (Cagliari) id. Cagliari.	Id. id. id. GIANI Carlo.
GRINABOLDI Giulio, (Como) id. Como.	Id. id. id. CARADONNA Michele.

Con anzianità 6 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

GAROZZO Angelo, (Roma) distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente MAZZETTO Ettore.

Con anzianità 19 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

CANIZZA Giuseppe, (Verona) distretto Verona.	Seguirà nel ruolo il tenente SARAGO' Achille.
BARUCCHI Enrico, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. PICCARDI Antorio.
VIGLIANI Alessandro, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. RONCHI Ernesto.

Con anzianità 20 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

BIGONI Clemente, (Milano) distretto Milano. STRANGE Carlo, (Firenze id. Firenze.	Seguiranno nel ruolo il tenente Bossi Alfredo.

Con anzianità 17 *marzo* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *aprile* 1918:

CEREA Stefano, (Bergamo) distretto Novara.	Seguirà nel ruolo il tenente BALASSI Edoardo.
MOJOLI Antonio, (Bergamo) id. Bergamo.	Id. id. id. SUSINI Mario.
ZITTI Francesco, (Brescia) id. Bergamo.	Id. id. id. SCARAVELLI Massimiliano.
ROSAZZA-PRIN Giovanni, (Ivrea) id. Ivrea. SALINO Umberto, (Savona) id. Savona. AVELLONE Amerigo, (Napoli) id. Napoli.	Seguiranno nel ruolo il tenente VACCARELLA Calogero.

Con anzianità 24 *marzo* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *aprile* 1918:

BRUNETTI Giuseppe, (Bologna) distretto Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente MARCHEGIANI Giuseppe.

Con anzianità 12 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

BONANNI Giovanni, (Orvieto) distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente PESSINA Alfonso.

Con anzianità 15 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

TURCHETTO Vito, (Venezia) distretto Venezia.	Seguirà nel ruolo il tenente VIGNOLA Giuseppe.
CARUBBA Antonio, (Napoli) id. Castrovillari.	Id. id. id. BARATTA Pietro.
GIOVAGNOLI Amerigo, (Ancona) id. Ancona.	Id. id. id. LARESE Alberto.
OLLA Vincenzo, (Cagliari) id. Cagliari.	Id. id. id. LOMBARDI Ugo.
PIERANGELI Giulio, (Perugia) id. Perugia.	Id. id. id. MARIANI Carlo.
FERRAZIN Alberto, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. RONCUCCI Gesualdo.
CAPPELLI Ferdinando, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. RONCUCCI Gesualdo.
CAZZANI Angelo, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. MALINVERNI Andrea.
ELENA Angelo, (Brescia) id. Brescia.	Id. id. id. CANEPA Stefano.
FRACCON Egidio, (Rovigo) id. Mondovì.	Id. id. id. COGGIOLA Felice.
BORRIONE Martino, (Vercelli) id. Vercelli. CACCHIONE Adolfo. (Chieti) id. Chieti.	Seguiranno nel ruolo il tenente ROTA Pasquale.
RIZZO Agostino, (Trapani) id. Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente SCARPARO Pietro.

Con anzianità 29 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

BONAFEDE Francesco, (Cefalù) distretto Cefalù.	Seguirà nel ruolo il tenente CIONI-MORI Osvaldo.

Con anzianità 5 *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

BERTELLI Umberto, (Milano) distretto Milano.	PARILLO Raimondo, (Caserta) distretto Caserta.
CIOTTI Gino, (Roma) id. Torino.	BARAZZETTA Giovanni, (Milano) id. Milano.
CINQUEGRANI Gaetano, (Messina) id. Messina.	MORETTI Francesco, (Milano) 5 alpini.
PILERI Agostino, (Ancona) id. Ancona.	CRIVELLI Guido, (Lodi) distretto Lodi.

GULLO Fausto, (Cosenza) distretto Cosenza.
GAVALLI Ottavio, (Brescia) id. Brescia.
BALASSO Giovanni, (Vicenza) id. Padova.
DI BENEDETTO Luigi, (Sulmona) distretto Aquila
BRAMBILLA Pietro, (Roma) id. Roma.
CAFFANEO Giulio, (Como) id. Como.
CAUDA Cesare, (Roma) id. Roma.
PELLEGATTI RICCI Vincenzo, (Ferrara) id. Ferrara.
MARCHISIO Pietro, (Cuneo) id. Torino.
BERNABINO Giuseppe, (Milano) id. Monza.
ROBBI Bruno, (Piacenza) id. Piacenza.
GRIMALDI Felice, (Caserta) id. Caserta.
VASSALLO Antonio, (Savona) id. Savona.
COSTA Enrico, (Genova) id. Torino.
DE SANTIS Innocenzo, (Ascoli Piceno) id. Milano.
ANCONA Ermanno, (Ferrara) id. Ferrara.
VANNI Gino, (Livorno) id. Siena.
RAPETTI Giuseppe, (Novara) id. Novara.
PISTONI Pietro, (Piacenza) id. Piacenza.
MURIALDI Michele, (Alessandria) id. Torino.
BRESCIANO Lorenzo, (Cuneo) id. Cuneo.
MANNELLI Nello, (Arezzo) id. Macerata.
BONGIORNI Luigi, (Piacenza) id. Piacenza.
CASTELVETRI Arnaldo, (Bologna) id. Ancona.
BAITONE Valentino, (Savona) id. Genova.
BERGOGLIO Carlo, (Ivrea) id. Torino.
VALLINI Giovanni, (Bologna) id. Ancona.
CUOMO Generoso, (Salerno) id. Ancona.
ADAMO Simone, (Catanzaro) id. Catanzaro.
CAVALLI Mario, (Milano) id. Varese.
RESTA Enrico, (Napoli) id. Milano.
MALLARDO Bernardino, (Foggia) id. Salerno.
BREGOLI Vincenzo, (Ravenna) id. Pesaro.
LAMPARELLI Michele, (Barletta) id. Ancona.
BONELLI Franco, (Torino) id. Torino.
LANZARA Fabio, (Nola) id. Napoli.
MALINVERNO Giuseppe, (Como) id. Varese.
BOTTARI Nello, (Lucca) id. Lucca.
REALI Felice, (Lucca) distretto Massa.
DEL GROSSO Angelo, (Milano) id. Varese.
INVERNIZZI Ermando, (Bergamo) id. Bergamo.
COBIANCHI Zeffirino, (Novara) id. Varese.
CIANCIUSI Luigi, (Sulmona) id. Ancona.
MAZZEI Alfredo, (Avellino) id. Parma.
MARI Giuseppe, (Macerata) id. Macerata.
RANGATI Ambrogio, (Pavia) id. Pavia.
DE SCISCIOLO Michele, (Barletta) id. Bari.
DAIMO Mario, (Novara) id. Varese.
MILANO Domenico, (Cuneo) id. Mondovì.
PERELLI Edoardo, (Torino) id. Torino.
SACCHI Gino, (Mantova) id. Mantova.
COLAMINE Giuseppe, (Foggia) id. Foggia.
RASPONI Renato, (Milano) id. Monza.
GIULIARI Giovanni, (Verona) id. Verona.
BASILE Pasquale, (Napoli) id. Napoli.
SACCABUSI Giovanni, (Cremona) id. Brescia.
VIGLI Paolo, (Roma) id. Roma.
DACUNZO Domenico, (Nola) id. Napoli.
MONDINI Luigi, (Cremona) id. Cremona.
ANZI Michelangelo, (Mantova) id. Mantova.
CAIANO Amilcare, (Teramo) id. Chieti.
BORMOLINI Adolfo, (Como) id. Varese.
MORO Umberto, (Sacile) id. Sacile.
MENSA Edmondo, (Vercelli) id. Vercelli.
FEDE Eduardo, (Girgenti) id. Girgenti.
ROGNA Ugo, (Casale) id. Novara.
PAZZI Adelmo, (Pesaro) id. Ancona.
ARCARI Carlo, (Cremona) id. Cremona.
CALCATERRA Alberto, (Como) id. Varese.
STENDARDO Salvatore, (Foggia) id. Foggia.
TORELLI Antonio, (Napoli) id. Caserta.
MATTIELLO Pietro, (Venezia) id. Venezia.
LANGUINI Guido, (Milano) id. Varese.
POLIZZI Vincenzo, (Trapani) id. Monza.
PAOLUCCI Ulderico, (Orvieto) id. Roma.
AUCONI Wolfango, (Roma) id. Roma

Seguiranno nel ruolo il tenente RANCITELLI Giuseppe.

Con anzianità 15 *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

SCOPPETTA Gennaro, (Taranto) distretto Taranto.
OCCHIALINI Oddo, (Pesaro) id. Perugia.
BUFALINI Massimino, (Frosinone) id. Roma.
D'ANCONA Paolo, (Lucca) id. Milano.
ROSETI Giuseppe, (Foggia) id. Foggia.
RIZZUTI Paolo, (Girgenti) id. Girgenti.
SALA Luigi, (Milano) id. Milano.
BAGNI Lino, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia.
SICORTI Emilio, (Sacile) id. Sacile.
MASI Valentino, (Belluno) id. Belluno.
MARTINI Tommaso, (Mondovì) id. Mondovì.
MENEGAZZO Ulderico, (Venezia) id. Venezia.
BALZAMO Luigi, (Napoli) id. Milano.
FALCO Andrea, (Napoli) id. Caserta.
MARCELLINO Raffaele, (Catania) id. Catania.
ROSSI Tomaso, (Gaeta), distretto Gaeta.
SCOTTI Alberto, (Como) id. Cremona.
OSTA Mario, (Vercelli) id. Milano.
DALLARI Angelo, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia.
CHICCO Giuseppe, (Barletta) id. Barletta.
CORRERA Girolamo, (Caserta) id. Caserta.
RE Vincenzo, (Girgenti) id. Girgenti.
SABAINO Flaminio, (Pavia) id. Novara.
VINCENTI Marco, (Lucca) id. Roma.
ZULLI Alberto, (Aquila) id. Aquila.
BALBONI Arnolfo, (Spoleto) id. Spoleto.
BELLI Alessandro, (Brescia) id. Brescia.
ANNONE Alessandro, (Pinerolo) id. Torino.
BELLETTI Antero, (Bologna) id. Massa.

GANDUSCIO Giuseppe, (Sacile) distretto Sacile.
GOLACCHIONI Andrea, (Arezzo) id. Arezzo.
DELLE PIANE Enrico, (Firenze) id. Siena.
GALLINONI Angelo, (Milano) id. Milano.
PEZZALI Gaetano, (Pavia) id. Pavia.
CASTELLI Paolo, (Torino) id. Torino.
CORBELLINI Romeo, (Pavia) id. Pavia.
MILANOLO Marcello, (Novara) id. Novara.
SORDELLI Mario, (Como) id. Milano.
FILIPPINI Arturo, (Bologna) id. Ravenna.
GIANNATTASIO Pasquale, (Napoli) id. Barletta.
LA MANNA Agostino, (Cefalù) id. Cefalù.
MANINI Candido, (Torino) id. Torino.
PARMEGGIANI Giannino, (Mantova) id. Mantova.
PIAZZA Pietro, (Sacile) id. Sacile.
SPEROTTO Antonio, (Treviso) id. Treviso.
TONINI Giorgio, (Vicenza) id. Roma.
RAPISARDO Luigi, (Catania) id. Catania.
GASPERINI Manlio, (Verona) distretto Verona.
BELLATI Manfredo, (Treviso) id. Padova.
BOTTINI Guido, (Torino) id. Torino.
CARBONIERI Vasco, (Mantova) id. Mantova.
DALLAMANO Ettore, (Mantova) id. Mantova.
DI BROGLIO Emilio, (Treviso) id. Treviso.
GILIOLI Arturo, (Mantova) id. Mantova.
RUTOLO Vincenzo, (Chieti) id. Chieti.
SACERDOTI Ferruccio, (Firenze) id. Roma.
UGUCCIONI Antenore, (Modena) id. Modena.
ZANON Guido, (Venezia) id. Venezia.
CIMINO Gaetano, (Girgenti) id. Girgenti.
GROSSO Cecilio, (Torino) id. Torino.
MONTAROLO Massimo, (Vercelli) id. Vercelli.
MORSELLETTO Attilio, (Vicenza) id. Vicenza.
ROLLA Giuseppe, (Torino) id. Massa.
GALLICO Renato, (Firenze) id. Firenze.
MAIA Luciano, (Mantova) id. Milano.

Con anzianità 23 *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

PATELLA Luigi, (Genova) distretto Piacenza.

Con anzianità 26 *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

SANGUINETI Giuseppe, (Genova) distretto Genova.

Con anzianità 31 *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

MARONGIN Francesco, (Roma) distretto Roma.
GALIFI Liborio, (Trapani) id. Trapani.
SIANI Giuseppe, (Macerata) id. Macerata.
MEDOLAGO Francesco, (Bergamo) id. Bergamo.
PALMISANO Paolo, (Girgenti) id. Girgenti.
BANI Corrado, (Siena) distretto Siena.
BISESTI Ettore, (Milano) id. Milano.
PASTORE Luigi, (Benevento) id. Roma.
RIDI Giovanni, (Firenze) id. Firenze.
RANGATI Virginio, (Lodi) id. Lodi.

Con anzianità 9 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

MURAZIO Marino, (Frosinone) distretto Frosinone.
ZINI Dalmiro, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia.

Seguiranno nel ruolo il tenente AMADIA Timoleone.

Con anzianità 30 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

MOROSI Angelo, (Savona) distretto Savona.
SCAFI Teodorico, (Salmona) id. Roma.
MARCOTTI Mario, (Parma) distretto Parma.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale del 20 novembre 1916 n. 1652, con le anzianità sottoindicate: (*D. L.* 15-9-1918).

Con anzianità 21 *dicembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

SCHIRRU Giovanni, (Cagliari) distretto Cagliari.

Seguirà nel ruolo il tenente GIOIA Luigi.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

GENTILE Salvatore, (Siracusa) distretto Siracusa.
CAGACE Francesco Saverio, (Salerno) id. Salerno.
MARONGIU Francesco, (Cagliari) id. Cagliari.
LOCASCIO Ruggero, (Roma) id. Roma.

Seguirà nel ruolo il tenente VOLINO Ferdinando.
Id. id. id. CICCONI Filippo.
Id. id. id. PERFETTI Alessandro.
Id. id. id. PIOZZI Ottavio.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CALORO Giacinto, (Castrovillari) distretto Castrovillari.	Seguirà nel ruolo il tenente MARRADI Carlo.
ODOARDO Italo, (Massa) id. Massa.	Id. id. id. PANTALEI Antonio.

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

BIANCONI Armando, (Bologna) distretto Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente D'ALTIERO Enrico.
CAROSINI Ivo, (Genova) id. Genova.	Id. id. id. DI GIROLAMO Filippo.
COSTARELLI Amleto, (Padova) id. Padova.	Id. id. id. CATANESI Giovanni.
TAURONE Luigi, (Napoli) id. Foggia.	Id. id. id. PANSA Pietro.

Con anzianità 29 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

GHISELLINI Raffaele, (Ferrara) distretto Ferrara.	Seguirà nel ruolo il tenente IONA Giovanni.
ALBI MARINI Armando, (Avellino) id. Avellino.	Id. id. id. GRECCHI Francesco.
CERRUTI Ovidio, (Milano) id. Varese.	Id. id. id. ORTONA Federico.

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

VOLPE Gioacchino, (Milano) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente ZAINA Italo.
BOREA D'OLMO Michele, (Savona) id. Savona.	Id. id. id. GUBITOSI Pasquale.
TODARO Michele, (Messina) id. Messina.	Id. id. id. SCEVOLA Giovanni Battista.

Con anzianità 28 *giugno* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1917:

CAPERRO Romolo, (Napoli) distretto Campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente CANDIANI Emilio.

Con anzianità 30 *agosto* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *settembre* 1917:

VITALI Gennaro, (Napoli) distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente GUGLIELMELLI Francesco.
FERRARIO Guido Angelo, (Varese) id. Varese.	Id. id. id. BALDI Baldo.
BENZI Ugo, (Roma) id. Perugia.	Id. id. id. BALDISSERA Eugenio.

Con anzianità 30 *settembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *ottobre* 1917:

ROCCELLA Guido, (Caltanissetta) distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente COLOMBO Prospero.
CIAVOLICH Guido, (Chieti) centro autonomo Modena (reggimento artiglieria a cavallo).	Id. id. id. NERI Giuseppe.
ULERI Vitaliano Efisio, (Cagliari) distretto Cagliari.	Id. id. id. ROSELLI Alfredo.

Con anzianità 14 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

TALOCCHI Manfredo, (Ancona) distretto Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente LEONARDI Alessandro.

Con anzianità 11 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

BATTISTELLA Giuseppe, (Lodi) distretto Lodi.	Seguirà nel ruolo il tenente CAMELLI Pirro.

Con anzianità 15 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

DI DIA Arturo, (Milano) distretto Como.	Seguirà nel ruolo il tenente FOGLI Francesco.

Con anzianità 25 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

MALIZIA Polemaco, (Genova) distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente CEFALÙ Alessandro.

Con anzianità 4 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

SANGIUST Francesco, (Cagliari) distretto Cagliari. | Seguirà nel ruolo il tenente NASO Giacomo.

Con anzianità 11 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

CORVETTO Tommaso, (Cagliari) distretto Cagliari. | Seguirà nel ruolo il tenente DI PIETRO Giuseppe.

Con anzianità 25 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

BOSETTI Lorenzo, (Vercelli) distretto Vercelli. | Seguirà nel ruolo il tenente CARUGATI Battista.

Con anzianità 12 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

NERVI Luigi, (Voghera) distretto Voghera. | Seguirà nel ruolo il tenente BINDACCI Dagoberto.

Con anzianità 22 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

RATTAZZI Giacomo, (Roma) distretto Genova. | Seguirà nel ruolo il tenente CALCAGNO Giulio.
FAVERO-LUNGO Giovanni, (Torino) 3 alpini. | Id. id. id. SERVETTO Dionigio.

Con anzianità 6 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

PREGNO Eugenio, (Torino) distretto Torino. | Seguirà nel ruolo il tenente PUGNISI Livio.

Con anzianità 13 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

GARDAMONE Pasquale, (Cosenza) distretto Cosenza. | Seguirà nel ruolo il tenente CARBONE Armando.

Con anzianità 19 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

MARINI Marino, (Roma) distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente SARAGO' Achille.

Con anzianità 28 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

COSTABILE Matteo, (Salerno) distretto Salerno. | Seguirà nel ruolo il tenente PETRILLO Angelo.

Con anzianità 17 *marzo* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *aprile* 1918:

CACCIAPUOTI Antonio, (Napoli) distretto Napoli. | Seguirà nel ruolo il tenente PRATO Federico.

Con anzianità 24 *marzo* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *aprile* 1918

POLI Polo, (Vercelli) distretto Torino. | Precederà nel ruolo il tenente ALBANESI Tobia.

Con anzianità 4 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

GIACOPINO Domenico, (Palermo) distretto Verona. | Seguirà nel ruolo il tenente POLLORINI Giuseppe.

Con anzianità 5 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

FILIBERTI Pietro, (Spoleto) distretto Spoleto. | Seguirà nel ruolo il tenente BARONI Alessandro.
FURBATTO Giovanni Battista, (Foggia) id. Foggia. | Id. id. id. LUPI Ferruccio.

Con anzianità 12 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

BIASUTTI Renato, (Firenze) distretto Firenze. | Seguirà nel ruolo il tenente GALIZIA Floriano.
DE MARCO Francesco Saverio, (Castrovillari) id. Castrovillari. | Id. id. id. DRAGO Giulio.

tion anzianità 15 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

PAPPALARDO Giosuè, (Caltanissetta) distretto Caltanissetta.	Precederà nel ruolo il tenente VIGNOLA Giuseppe.

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale, del 18 maggio 1916, n. 666 con le anzianità sottoindicate: (*D. L.* 15-9-1918).

Con anzianità 27 *luglio* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

LOPORTO Vincenzo, (Napoli) distretto Benevento.	Seguirà nel ruolo il tenente CICCAGLIONE Eugenio.
REGALLI Carlo, (Novara) id. Novara.	Id. id. id. MAZZI Carlo.
PASSERA Corrado, (Torino), id. Cuneo.	Id. id. id. CASSETTI Nicolò.
LOMBARDI Gaetano (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria.	Id. id. id. SELAFINI Tommaso.

Con anzianità 1° *ottobre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

STAGLIANO' Giovanbattista, (Napoli) distretto Caserta.	Seguirà nel ruolo il tenente CANCINO Benvenuto.

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale del 14 novembre 1915, n. 1646 con le anzianità sottoindicate: (*D. L.* 15-9-1918).

Con anzianità 2 *marzo* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

PECORELLA Alfredo, (Foggia) distretto Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente LINUSSA Eugenio.

Con anzianità 11 *maggio* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

TERMINI Salvatore, (Trapani) distretto Castrovillari.	Seguirà nel ruolo il tenente ANDREINI Luigi.
ROSSI Felice, (Frosinone) id. Frosinone.	Id. id. id. DE MAIO Gaetano.
QUERGI Giorgio, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. SALUZZI Ugino.
ROSITO Giuseppe, (Barletta) id. Barletta.	Id. id. id. FERRARIS Emilio.
MARESCOTTI Ugo, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. CHELESCHI Asrael.
DE CARUSI Ferdinando, (Catanzaro) id. Catanzaro.	Id. id. id. GUCCINI Attilio.
ORMEZZANO Rodolfo, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. CAPPON Giuseppe.
GRIMALDO Carlo, (Venezia) id. Venezia.	Id. id. id. RAMA Severino.

Con anzianità 1° *giugno* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

GENOVESE Giuseppe, (Palermo) distretto Palermo.	Precederà nel ruolo il tenente BRUNO Erasmo.
RICCIUTI Ottavio, (Catanzaro) id. Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il tenente DINI Francesco.
NEGRO Oreste, (Savona) id. Savona.	Id. id. id. PEYEOLO Candido.
BERTINI Omero, (Lucca) id. Lucca.	Id. id. id. MINIACI Arturo.
GIACARDI Federico, (Torino), id. Torino.	Id. id. id. GIORDANO Giovanni.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, che hanno frequentato il 1° corso speciale, allievi ufficiali, presso la scuola militare di Caserta, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 7 luglio 1918 ed assegnati ai distretti sottoindicati: (*D. L.* 15-9-1918).

	Distretti di residenza	Distretti di mobilitazione
DAMIANI Roberto.	Foggia	Foggia.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente GIUI Antonio.	

	Distretti di residenza	Distretti di mobilitazione
TUCON Giovanni.	Venezia	Venezia.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente GARAVELLA Gino.	
MELONI Antonio Giuseppe.	Cagliari	Cagliari.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente SORIGA Renato.	
VITALE Nicola.	Catania	Catania.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente CRISCI Giorgio.	

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale che hanno frequentato il 3° corso speciale allievi ufficiali presso la scuola militare di Modena, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 16 agosto 1918, ed assegnati ai distretti sottoindicati: (*D. L.* 15-9-1918).

	Distretti di residenza	Distretti di mobilitazione
BODO Arturo.	Vercelli	Vercelli.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente DI GAETANO Giovanni.	
TRENCA Carlo.	Roma	Roma.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente FALCO Rinaldo.	
MASIA Guglielmo.	Napoli	Napoli.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente PACCHETTI Oscar.	
RESCHIA Vittorio.	Alessandria	Alessandria.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente MASCETTI Renzo.	
SBOTO Giuseppe.	Siracusa	Siracusa.
	Seguirà nel ruolo il sottotenente DEL CURATOLO Giuseppe.	

DE SANTIS Giuseppe, caporale ascritto alla milizia territoriale, che ha frequentato il corso allievi ufficiali presso un reparto mobilitato. — E' nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 30 settembre 1917 ed assegnato per residenza e mobilitazione distretto Foggia.

Seguirà nel ruolo il sottotenente RIZZO Giuseppe. (*D. L.* 15-9-1918).

NEPPI Asdrubale, soldato ascritto alla milizia territoriale, che ha frequentato il corso allievi ufficiali presso il comando del corpo d'armata di Napoli. — E' nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 7 luglio 1918 ed assegnato per residenza e mobilitazione distretto Napoli.

Seguirà nel ruolo il sottotenente SALVATORES Gabriele. (*D. L.* 15-9-1918).

CAPECCHI Ugo, militare ascritto alla milizia territoriale, che ha frequentato il 2° corso speciale, allievi ufficiali, presso la scuola militare di Parma. — E' nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 14 luglio 1918, ed assegnato per residenza e mobilitazione distretto Pistoia.

Seguirà nel ruolo il sottotenente BELGIERI Emilio. (*D. L.* 15-9-1918).

ERCOLANI Mario, sergente ascritto alla milizia territoriale. — Nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di fanteria, ed assegnato per residenza e per mobilitazione distretto Bologna, al comando del quale si presenterà il mattino del 27 settembre 1918. (*D. L.* 15-9-1918).

I seguenti sottotenenti già di milizia territoriale dispensati da ogni eventuale servizio, militare, stati assoggettati a nuova visita, sono reinscritti d'ufficio nel ruolo della milizia stessa, arma di fanteria, colla anzianità a fianco di ciascuno indicata, a senso dell'art. 5 lettera *b*) del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13, ed assegnati per residenza e per mobilitazione, ai distretti ai quali già appartenevano. (*D. L.* 15-9-1918).

BOSCO Michele, (Novara) distretto Novara.	8 febbraio 1905.
STANCAPIANO Carmelo, (Palermo) id. Palermo.	18 settembre 1916.

ASCOLANI Filippo, (Ascoli Piceno) distretto Ascoli Piceno.	9 ottobre 1916.
MESSINA Antonio, (Napoli) id. Napoli.	26 novembre 1916.
BERTOTTO Domenico, (Venezia) id. Venezia.	21 dicembre 1916.
TECCA Ermenegildo, (Aquila) id. Aquila.	12 gennaio 1917.
BORGOGELLI Pietro Carlo, (Pesaro) id. Pesaro.	18 id.
CAVALIERI Pacifico, (Chieti) id. Chieti.	21 id.
FAVERO BORGO Vittorio, (Milano) 5 alpini.	22 id.
CAPROTTI Arnaldo, (Bergamo) distretto Bergamo.	18 aprile 1917.
MIGOLANO Tommaso, (Foggia) id. Foggia.	5 maggio 1917.
VENEZZE Pietro, (Treviso) id. Treviso.	23 giugno 1917.
GARIDI Natale, (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria.	11 luglio 1917.
OLIVIERI Angelo, (Teramo) id. Teramo.	11 id.
SIMONELLI Francesco, (Caserta) id. Caserta.	17 ottobre 1917.
LOMBARDI Ugo, (Catanzaro) id. Catanzaro.	22 novembre 1917.
ZANCONTI Giovanni, (Milano) id. Milano.	29 dicembre 1917.
PORINI Mario, (Milano) id. Milano.	25 gennaio 1918.

I seguenti sottotenenti, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio: *(D. L. 15-9-1918).*

TRONCHET Pio, (Roma) distretto Chieti.	PIRRO Plinio, (Cosenza) distretto Cosenza.
RANIERI Enrico, (Como), id. Como.	TANA Annibale, (Milano) id. Monza.
CECCHI Mario, (Firenze) id. Firenze.	PIRODDA Sebastiano, (Cagliari) id. Cagliari.
RODI Stanislao, (Taranto) id. Taranto.	MAGNANO Luigi, (Siracusa) id. Cefalù.
COSTAGLIOLA Augusto, (Livorno) id. Livorno.	SPIROLAZZI Giuseppe, (Novara) id. Novara.
CANNIZZARO Sante, (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria.	SIMONELLI Michele, (Benevento) id. Benevento.
DONNARUMMA Guido, (Firenze) id. Lucca.	GATTI Cesare, (Aquila) id. Aquila.
SEMAMA-PACE Arturo Guido, (Milano) id. Pavia.	MINGHETTI Marco Secondo, (Milano) id. Milano.
SELMI Giovanni, (Bologna) id. Bologna.	GAMBARELLI Alfredo, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia.
PASSAMONTE Lucio, (Cefalù) id. Cefalù.	PILRONI Natale, (Ancona) id. Ancona.
BORTONE Pasquale, (Avellino) id. Avellino.	

I seguenti sottotenenti, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio, in applicazione del decreto luogotenenziale in data 6 gennaio 1918, n. 13: *(D. L. 15-9-1918).*

CAPANO Giulio, (Barletta) distretto Taranto.	D'AMICO Ernesto, (Messina) distretto Messina.
TRENTANI Antonio, (Milano) id. Lodi.	CARNOVALE Vincenzo, (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria.
PILOTTI Stefano, (Torino), id. Cuneo.	
BELVEDERE Francesco Antonio, (Catanzaro) distretto Catanzaro.	

I cognomi e nomi dei seguenti sottotenenti, sono rettificati come a fianco di ciascuno è indicato: *(D. L. 15-9-1918).*

FERRANZIN Alberto, (Milano) distretto Milano.	« FERRAZZIN Alberto ».
PITTALUNGA Edoardo, (Genova) id. Genova.	« PITTALUGA Edoardo ».
TOMINI Giorgio, (Vicenza) id. Roma.	« TONINI Giorgio ».
GIGIOLI Arturo, (Mantova) id. Mantova.	« GIGLIOLI Arturo ».
FERRI Nunzio, (Pistoia) id. Pistoia.	« FERRI Muzio ».
ZIRELLI Filippo, (Trapani) id. Napoli.	« ZERILLI Filippo ».
MENGONI Corrado, (Bologna) id. Bologna.	« MENGOLI Corrado ».
CHIOCCO Arrigo, (Sassari) id. Sassari.	« COCCO Arrigo ».
BOZZONI Ottavo, (Macerata) id. Milano.	« BOZZONI Ottavio ».

GRENGA Carlo, (Roma) distretto Roma.	«GRENGA Paolo».
MALLARDO Bernardino, (Foggia) id. Salerno.	«MALLARDO Bernardino».
ATTOLINO Francesco, (Bari) id. Bari.	«ATTOLINO Francesco».

NICOLANO Tommaso, sottotenente (Foggia) distretto Foggia. — Cessa di essere assegnato per mobilitazione al distretto cui è effettivo, ed è inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili del proprio distretto di residenza, a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 10-9-1918).

GARGIULO Oronzo, sottotenente (Lecce), distretto Lecce. — Trasferito effettivo, per residenza e per mobilitazione, distretto Salerno. (*Det. M.* 10-9-1918).

CAVIGLIONE Carlo, sottotenente (Torino) distretto Milano. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Torino. (*Det. M.* 10-9-1918).

GIANI Antonio, sottotenente (Parma) distretto Parma. — Trasferito effettivo, per residenza e mobilitazione, distretto Vicenza. (*Det. M.* 10-9-1918).

ARRIGONI Giacomo, sottotenente (Genova) distretto Genova. — Trasferito effettivo, per residenza e mobilitazione, distretto Piacenza. (*Det. M.* 10-9-1918).

NOTIFICAZIONE.

MACCAGNI Annibale, sottotenente fanteria. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 settembre 1918.

ARMA DI CAVALLERIA.

MAGGIORI.

CIVITA Carlo, maggiore, distretto Milano. — Promosso tenente colonnello con anzianità 6 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni, dal 1° luglio 1918. (*D. L.* 12-9-1918).

CAPITANI.

GREPPI Mario, capitano cavalleria, distretto Milano. — Promosso maggiore con anzianità 4 aprile 1918 e decorrenza per gli assegni, dal 1° maggio 1918. (*D. L.* 15-9-1918).

TENENTI.

I seguenti tenenti di milizia territoriale di cavalleria, sono trasferiti a loro domanda con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, continuando nell'attuale assegnazione: (*D. L.* 15-9-1918).

BORROMEO ARESE Vitaliano.	Con anzianità 10 marzo 1916.
VILLA Carlo.	Id. 4 giugno 1916.

GENTILONI SILVERI Adolfo, tenente cavalleria, distretto Macerata. — Rettificato il cognome come appresso: GENTILONI SILVERI CONTE NOBILE DI FILOTTRANO, NOBILE DI CINGOLI E NOBILE DI MACERATA Adolfo. (*D. L.* 12-9-1918).

BURGSTEIN Ruggero, tenente cavalleria, distretto Cuneo. — Rettificata l'anzianità al 19 marzo 1916, in applicazione dell'art. 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62.

Seguirà nel ruolo il tenente CELOTTI Fabio. (*D. L.* 15-9-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti, arma di cavalleria, sono promossi tenenti: (*D. L.* 12-9-1918).

FARINA Armando, distretto Genova.	Con anzianità 29 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.
	Seguirà nel ruolo il tenente SCALA Giuseppe.

SALOMONI Cristoforo, distretto Milano.	Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917. Precederà nel ruolo il tenente SERSALE Gaetano.
SHIGI Francesco, id. Roma.	Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917. Seguirà nel ruolo il tenente CAMUSSO Alessandro.
ARBORIO Ottorino, id. Milano.	Con anzianità 28 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917. Precederà nel ruolo il tenente GNUDI Mario.
BANCIGLIA Biagio, id. Messina.	Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917. Seguirà nel ruolo il tenente MANGILI Filippo.
DELLA NOCE Guglielmo, id. Roma.	Con anzianità 28 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1918. Precederà nel ruolo il tenente FRANCIA Ubaldo.
VOLPI Ulpio, id. Piacenza.	Con anzianità 17 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918. Precederà nel ruolo il tenente CAPOCCI Roberto.
D'ALESSANDRO Antonio, id. Napoli.	Con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918. Precederà nel ruolo il tenente VENER Carlo.
LAMBERTINI Guido, id. Roma. MANZI Alfredo, id. Milano.	Con anzianità 8 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918.
GRASSELLI Leopoldo, id. Parma. GRITTI Pietro, id. Milano.	Con anzianità 10 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918.

I seguenti sottotenenti, arma di cavalleria, sono promossi tenenti: (*D. L.* 15-9-1918).

Con anzianità 19 *marzo* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CECONI Mario, reggimento cavalleggeri di Lodi.	Precederà nel ruolo il tenente CRISTOFARI Guido.

Con anzianità 4 *giugno* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

SANNAZZARO NATTA Giacomo, reggimento Piemonte Reale cavalleria, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente VITOLI Luigi.

Con anzianità 11 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

OREGLIA D'ISOLA Carlo, reggimento cavalleggeri di Saluzzo, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente RIBONI Luigi.

Con anzianità 11 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

JONOCH Giuseppe, reggimento lancieri di Novara, distretto Vicenza.	Precederà nel ruolo il tenente DELL'ORO Leo.

Con anzianità 30 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

BASERI Roberto, reggimento cavalleggeri di Lodi, distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente GALLO Giuseppe.

Con anzianità 16 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

FORNACIARI Giuseppe, reggimento lanc. ri di Mantova, distretto Modena.	Precederà nel ruolo il tenente GUZZELONI Augusto.

Con anzianità 17 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

MORLIA Camillo, reggimento lancieri di Firenze, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente CAPOCCI Roberto.

Con anzianità 24 marzo 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1918:

FARACE Giuseppe, reggimento lancieri Vittorio Emanuele II, distretto Messina.

Con anzianità 10 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

STRINASACCHI Felice, reggimento lancieri di Mantova, distretto Bologna.	Precederà nel ruolo il tenente GRASSELLI Leopoldo.
FILANGIERI Riccardo, id. cavalleggeri di Piacenza id. Caserta.	Seguirà nel ruolo il tenente GRASSELLI Leopoldo.
ROSA Arnaldo, Savoia cavalleria.	
VERGESI Carlo, id. cavalleggeri Guide, distretto Voghera.	Seguiranno nel ruolo il tenente GRITTI Pietro.
ZAMBOTTO Oscar, id. id. di Aquila, id. Brescia.	

Con anzianità 13 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

NIERI Renato, reggimento lancieri di Firenze, distretto Roma.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa arma di cavalleria ed assegnati al distretto di residenza e per il servizio di prima nomina al deposito per ciascuno a fianco indicato, al quale si presenteranno il mattino del 27 settembre 1918, per imprendere servizio: (*D. L.* 15-9-1918).

LAVAGNINO Guido, sergente maggiore, distretto Roma.	Deposito reggimento lancieri di Firenze.
BRENCIAGLIA Biagio, sergente, id. Roma.	Id. id. Piemonte Reale cavalleria.
PELITI Edoardo, id., id. Torino.	Id. id. cavalleggeri di Catania.
CIGADA Fernando, id., id. Milano.	Id. id. id. di Saluzzo.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

PASSERA Antonio, capitano artiglieria 6 fortezza, distretto Vercelli, — Promosso maggiore con anzianità 28 luglio 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918.

Precederà nel ruolo il maggiore ZANNINOVICH Ugo. (*D. L.* 15-9-1918).

POGGIO Emilio, capitano artiglieria, 7 fortezza, distretto Milano. — La sua anzianità è rettificata e stabilita al 26 settembre 1915, precedendo nel ruolo il capitano NOTARBARTOLO Giovanni Battista. (*D. L.* 15-9-1918).

TENENTI.

I seguenti tenenti di artiglieria, sono promossi capitani con anzianità 28 luglio 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918: (*D. L.* 15-9-1918).

GIAMPAOLI Rodolfo, 10 fortezza (T), distretto Chieti.	Seguirà nel ruolo il capitano TIZZANI Mario.
CAFFINI Pietro, deposito artiglieria costruzioni (Napoli), id. Reggio Calabria.	Id. id. id. DEL VECCHIO Pietro.

POZZO Giovanni, tenente artiglieria 1 fortezza (costa), distretto Genova. — Promosso capitano per merito eccezionale, in applicazione dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, modificato dall'art. 1 del decreto luogotenenziale, n. 1267, del 9 agosto 1917.

Con anzianità 27 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918. (*D. L.* 15-9-1918).

GRAZIANI Ferdinando, tenente artiglieria, 6 fortezza, distretto Torino. — La sua anzianità è rettificata e stabilita al 21 dicembre 1916, in applicazione dell'art. 3 del decreto luogotenenziale 20 novembre, 1916, n. 1652. (*D. L.* 15-9-1918).

L'anzianità dei seguenti tenenti d'artiglieria è rettificata e stabilita come appresso, in applicazione dell'art. 35 del decreto luogotenenziale n. 62 del 17 gennaio 1918: (*D. L.* 15-9-1918).

Al 16 *dicembre* 1915:

CARNEVALE Giuliano, 4 fortezza, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente CAPELLONI Remo.

Al 18 *maggio* 1916:

APOLLONI Giovanni Battista, 13 campagna, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente ROSSI Giovanni Battista.

Al 4 *giugno* 1916:

POZZI Guido, 1 fortezza (costa), distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente MARTUCCI Giulio.
COSTA Ugo, 3 id., id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente PEDROTTI Enrico.
MACCARIO Enrico, 1 id., (comandato deposito scuola bombardieri), id. Savona.	Id. id. id. DEL FEATE Augusto.
FORTINI Pasquale, 3 id., id. Caserta.	Seguirà nel ruolo il tenente AMBROSI DE MAGISTRIS Augusto.
ANTONELLI Giovanni, 3 id., id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente CAVANI Aldo.
MOSI Vincenzo, 8 id., id. Forlì.	Seguirà nel ruolo il tenente ZUCCOLI Giovan Battista.
RUGGERI Giuseppe, 4 id., id. Taranto.	Precederanno nel ruolo il tenente VARALDI Luigi.
FUGAZZOLA Ugo, 11 campagna, id. Milano.	
GESSI Leone, 8 fortezza, id. Ferrara.	Precederà nel ruolo il tenente MULLIS Armando.
DI FUSCO Rodolfo, 4 id., id. Campobasso.	Id. id. id. BRUNELLI Pietro.
PALADINI Alessandro, 3 id., id. Roma.	Id. id. id. ANGELELLI Angelo.
FORABOSCHI Raffaele, 2 id., id. Livorno.	Id. id. id. BERTA Giuseppe.
ROSSI Carlo, 5 id., id. Verona.	Seguirà nel ruolo il tenente INGHILLERI Giovanni.
ROSSINI Mario, 13 campagna (controaerei), id. Lucca.	Id. id. id. MANCELESAN Achille.

Al 27 *luglio* 1916:

BRANDO Antonio, 4 fortezza, distretto Campagna.	Precederà nel ruolo il tenente CASTORINA Silvestro.

Al 31 *agosto* 1916:

SCOCCHERA Giuseppe, 4 fortezza, distretto Campobasso.

Al 21 *gennaio* 1917:

BARCELLONA Riccardo, 30 campagna, distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente FERRANDO Giulio.

I seguenti tenenti di milizia territoriale artiglieria, sono trasferiti con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, continuando nell'attuale assegnazione: (*D. L.* 15-9-1918).

GUGLIANTINI Alfredo, 2 fortezza, distretto Massa.	Con anzianità 28 settembre 1916.
RIGAMONTI Giovanni, 10 id., id. Milano.	Id. 25 febbraio 1917.
ROTONDI Ilidio, 4 id., id. Roma.	Id. 4 giugno 1917.

ALESSANDRONI Giorgio, tenente milizia territoriale 8 fortezza, distretto Macerata. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 15-9-1918).

I seguenti tenenti di artiglieria comandati presso il deposito scuola bombardieri, sono assegnati al reggimento a fianco di ciascuno indicato, continuando a rimanere comandati presso il deposito suddetto: (*Det. M.* 15-9-1918).

BRUGHERA Giacomo, 2 campagna.
MANNATI Luigi, 3 id.
RIGATO Marco, 4 campagna.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di artiglieria, sono promossi tenenti con anzianità e decorrenza per gli assegni sottosegnate: (*D. L.* 15-9-1918).

Con anzianità 4 giugno 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

LEPRI Gino, 3 fortezza, distretto Spoleto. — Precederà nel ruolo il tenente MASSOLA Gian Carlo.
RAINERI Francesco, 8 campagna, id. Brescia. — Id. id. id. FABIANI Filippo.
ZONDADARI Enrico, 3 fortezza, id. Roma. — Seguirà nel ruolo il tenente VARCHI Alfonso.
BOTTARI Attilio, 4 id., id. Reggio Calabria. — Precederà nel ruolo il tenente LO COCO Pietro.
URICO Matteo, 6 id., id. Sacile. — Precederà nel ruolo il tenente BEETA Giuseppe.

Con anzianità 30 novembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

TINAZZO Nestore, 3 montagna, distretto Treviso. — Precederà nel ruolo il tenente CATTANEO Eugenio.

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

PELLEGRINI Domenico, 7 fortezza, distretto Alessandria. — Precederà nel ruolo il tenente INVERARDI Ettore.
SEGHETTI Benedetto, 5 id., id. Ascoli Piceno. — Seguirà nel ruolo il tenente CLERICI Ottorino.
FORNI Giovanni, 7 id., id. Milano. — Precederà nel ruolo il tenente MAGLIONI Italo.
GELARDI Giuseppe, 26 campagna, id. Como. — Seguirà nel ruolo il tenente MARINO Vincenzo.

Con anzianità 22 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

DE ROSSI Alberico, 4 fortezza, distretto Campobasso. — Seguirà nel ruolo il tenente CONTA Biagio.
RIGAMONTI Carlo, 5 id., id. Bergamo. — Precederà nel ruolo il tenente PONTECORVO Edoardo.
CLOOS Rosario, 4 id., id. Palermo. — Seguirà nel ruolo il tenente DE GENNARO Alfonso.

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BISCONTI Alfredo, 3 fortezza, distretto Roma. — Precederà nel ruolo il tenente MILIA Attilio.

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CHERCHI Salvatore, 13 campagna, distretto Roma. — Precederà nel ruolo il tenente DANI Leonida.
BRIZZOLARA Carlo, 13 id. (controricevuti), id. Parma. — Id. id. id. DONADIO Enrico.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

PIREDDA Francesco, 3 fortezza, distretto Sassari. — Seguirà nel ruolo il tenente RICCARDI Guido.

Con anzianità 28 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

SESSA Gustavo, 3 fortezza, distretto Napoli. — Seguirà nel ruolo il tenente REVACQUA Silvio.
TALAMO Francesco, 7 id., id. Napoli. — Id. id. id. FINZI Mario.
FRANCESCHINIS Guido, 5 id., id. Venezia. — Precederà nel ruolo il tenente GUIDO Guglielmo.

Con anzianità 29 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

DAINOTTO Marcello, 3 fortezza, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente LONDI Emilio.
SIRRETTA Girolamo, 3 id., id. Sulmona.	Id. id. id. BOERI Carlo.

Con anzianità 30 *dicembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1918:

DE CRISCI Ernesto, 4 fortezza, distretto Potenza.	Seguirà nel ruolo il tenente MIGLIACCIO Alessandro Emilio.
GANDINI Filippo, 10 id., id. Voghera.	Precederà nel ruolo il tenente LUMINI Carlo Alberto.

Con anzianità 31 *gennaio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *febbraio* 1918:

LUPO Antonio, 2 fortezza, distretto Salerno.	Seguirà nel ruolo il tenente DONATI Renzo.

Con anzianità 20 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

POGGIO Germano, 23 campagna, distretto Alessandria.

Con anzianità 28 *febbraio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *marzo* 1918:

DI DONNA Leone, 3 fortezza, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente BONANNO Salvatore.
PALDELLA Giovanni, 10 id., id. Sassari.	Id. id. id. CASTALDI Mario.

Con anzianità 4 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

MESSINA Gaspare, 3 fortezza, distretto Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente FONTANA Elio.

Con anzianità 10 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

VELLANI Mario, 1 pesante campale.	Seguirà nel ruolo il tenente ROSSI Carlo.
GAZZANO Giuseppe, 1 id. id.	Precederà nel ruolo il tenente LAURA Giovan Battista.
BOLLATI Oreste, 6 fortezza.	Id. id. id. CUBANI Carlo.
TATICCHI Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).	Seguirà nel ruolo il tenente SCOTTI Alessandro.

Con anzianità 28 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

FALGI Raimondo, 4 fortezza, distretto Palermo.	Precederà nel ruolo il tenente MARTINI Secondo.
FERRARO Mario, 6 id., id. Vercelli.	Seguirà nel ruolo il tenente MARTINI Secondo.
GAGLIARDI Vincenzo, 3 id., id. Roma.	Id. id. id. PASQUALE BROCCA Bernardo.

Con anzianità 29 *aprile* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *maggio* 1918:

ALBERTI Guido, 8 fortezza, distretto Bologna.	Precederà nel ruolo il tenente ROMEI Enzo.
DIONISIO Pericle, 6 id., —	Id. id. id. PELLEGRINI Guido.
ENRICO Cesare, 3 id., id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente CREMONINI Umberto.
LEVI DEVEALI Mario, 7 id., id. Alessandria.	Precederà nel ruolo il tenente FOGLIANI Vincenzo
ROSSI Mario, 7 id., id. Cremona.	Id. id. id. BERTOIA Riccardo.
MANARESI Giovanni, 8 id., id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente CARERA Ferruccio.
D'ALESSANDRO Luigi, 35 campagna, id. Bari.	Precederà nel ruolo il tenente FAVRETTI Giorgio.
COSTA Giovanni, 2 fortezza, id. Cagliari.	Id. id. id. MARANO Antonio.
FEDERSPIL Carlo, 9 id., id. Padova.	Seguirà nel ruolo il tenente LOREDAU RAZZOLINI Antonio.
GINO Francesco, 1 montagna, id. Casale.	Id. id. id. SINI Sebastiano.
MUCCI Alessandro, 10 fortezza, id. Torino.	Id. id. id. GALLI Giacomo.
POLICRETI Felice, 3 montagna, id. Roma.	Id. id. id. BOMBARDINI Francesco.
GALEOTTI Giulio, 2 fortezza, id. Massa.	Id. id. id. MAGALDI Biagio.

Con anzianità 10 *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

CANTINI Mario, 11 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente GAVEZZI Giuseppe.
CRAVERO Martino, 1 fortezza.	Id. id. id. CONTI Michele.
LANDUCCI Italo, 1 pesante campale.	Id. id. id. CORTASSA Emilio.
LONGANA Antonio, 9 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente SURIANI Tommaso.

Con anzianità 26 *maggio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1918:

FRATELLI Luigi, 2 fortezza, distretto Salerno.	Precederà nel ruolo il tenente SBARAGLIA Armando.
BARACCHINI Emilio, 2 id., id. Massa.	Seguirà nel ruolo il tenente SBARAGLIA Armando.
PICCOLI Ippolito, 3 id., id. Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente CASAROTTI Luigi.
BALBIS Giovanni, 1 pesante campale, id. Cuneo.	Id. id. id. BERETTA Alberto.
PELLIZZARI Mario, 5 fortezza, id. Treviso.	Id. id. id. BONOLA Giovanni.
LATTES Israele, 6 id., id. Cuneo. ARDIZZONE Delfino, 6 id., id. Vercelli.	Seguiranno nel ruolo il tenente BONOLA Giovanni.
ALTIERI Luigi, 5 id., id. Padova.	Seguirà nel ruolo il tenente VASCELLARI Aurelio.
GAGLIANO Gaetano, 6 id., id. Trapani.	Id. id. id. SCALDAFERRI Egidio.
CECCAREL Eugenio, 2 pesante campale, id. Belluno.	Precederà nel ruolo il tenente LOSAVIO Ernesto.
ZANOTTI Annibale, 6 campagna, id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente FALCONI Eromildo.
GUELFI Giuseppe, 32 id., id. Macerata.	Id. id. id. PICCIONE Vincenzo.
DI GASPERO Valentino, 2 pesante campale, id. Sacile.	Id. id. id. DALLA MURA Giuseppe.
FAVARETTI Paolo, 13 campagna, id. Padova.	Precederà nel ruolo il tenente CARONES Carlo.
CATALDO Armando, 34 id., id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente CARONES Carlo.
SORMANI Aldo, 33 id., id. Milano.	Id. id. id. PESCAGLIA Alfredo.
FINZI Sergio, 15 id., id. Reggio Emilia.	Precederà nel ruolo il tenente BRACA Agostino.
SANCHIOLI Carlo, reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15), id. Milano.	Id. id. id. VIANELLO detto CHIOGO Mario.
MORGUTTI Antonio, 2 pesante campale, id. Sacile PIVETTA Domenico, reggimento artiglieria campagna Cremona (4), id. Belluno.	Seguiranno nel ruolo il tenente MORABITO Salvatore
CANDIDO Giuseppe, 2 pesante campale, id. Salerno.	Seguirà nel ruolo il tenente SANNINI Ladislao.
ZOCCOLA Alfonso, 2 id. id., id. Piacenza	Id. id. id. SOZZETTI Alessandro.
ARENA Nicola, 3 montagna, id. Cefalù.	Id. id. id. LANNA Angelo.
ALLETTO Vincenzo, 2 id., id. Trapani.	Id. id. id. GROSSI Sperandio.
CACCIARDI Ernesto, 1 pesante campale, id. Palermo.	Id. id. id. COLLICA Ignazio.
VECCHI Vittorio, 2 id. id., id. Reggio Emilia.	Id. id. id. ROSSI Achille.

Con anzianità 9 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

MAZZOCCHI Odoardo, 8 fortezza, distretto Bologna.

Con anzianità 10 *giugno* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1918:

BONFANTI Ennio, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).	CRUCIANI Giuseppe, 1 montagna.
BENETAZZO Riccardo, 5 fortezza.	PATELLANI Aldo, 8 fortezza.
BARILE Costantino, 2 id.	LATTES Giulio, 9 id.
SCOPOLI Eugenio, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).	SAVINI Claudio.
MELZI Attilio.	ROMANDINI Alberto.
LAMALIO Alfredo, 3 fortezza.	LENA Cesare, 37 campagna.
VARVARO Gaetano, 1 id.	CARRERI Gino, 9 fortezza.
BOTTERI Ernesto, 1 id.	RUIZ Francesco.
	MAIOTTI Giulio, 6 fortezza.
	VOCCOLA Camillo, 2 id.

TRAVISOI Lino, 1 fortezza
ZERBINI Gaetano, 8 id.
CAROSOTTI Luigi, 3 id.
TREMONTANI Giacomo, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
TRIACA Giovanni, 8 fortezza.
ADRIANI Adriano, 4 id.
SECCHI Francesco, 7 id.
SEMPRINI Carlo, 9 id.
LAURETTI Antonio, 3 id.
MONDINI Lorenzo, 8 id.
RONCONI Leonzio.
L'OCCASO Antonio, 4 fortezza.
ERCULIANI Claudio, 1 id.
ASIGLIANI Valerio, 6 id.
CHIANTERA Giuseppe.
RICCI Caramine.
GIACOMETTI Mario, 7 fortezza.
GAGLIARDI Mario, 4 id.
TAJANA Angelo.
ARRIGONI Giacomo, 7 fortezza.
PEZZOLI Carlo.
CAFIERO Ferdinando, 10 fortezza.
BERTORA Luigi, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
ROMA Giovanni, id. id. id. Caserta (10).
COMONI Iginio, 3 campagna.
PORATI Ferdinando.
BRESSANELLI Tullio, 9 fortezza.
GROPPI Emilio, 10 id.
GABUZZI Franco, 1 montagna.
ROCCHI Giulio.
OCCHIONERO Giacinto, 1 montagna.
VISENTINI Oreste, 9 fortezza.
FRANGIPANE Antigono.
CAVALLONI Giovanni, 7 fortezza.
FANTAZZINI Luigi, 10 id.
SCHIBONI Vincenzo, 7 id.
ISOARDI Giovanni, 1 id.
BRUNELLI Gino, 4 id.
GABAGLIO Alfredo, 9 id.
PESELLA Francesco, 10 id.
GIARDINI Andrea, 2 fortezza.
MASSARIS Fabio, 2 id.
MARENESI Dario, 7 id.
AICIATI Giuseppe, 4 id.
REGNANI Fermo, 15 campagna.
DEL GIUDICE Vincenzo.
DE GASPERIS Francesco.
FATTORI Tullio.
WERTHEINER Mario, 5 fortezza.
ROVEDA Luigi, 5 id.
LAGHI Francesco.
BELLINI Mario, 8 fortezza.
MATOZZI SCAFA Giovanni, 6 id.
ROGGIANI Agostino, 4 id.
ACQUAVIVA Giuseppe, 9 campagna.
CONTI Mario, 9 id.
CANEVAZZI Alessandro, 9 fortezza.
ALVERA' Mario, 3 id.
GHERSI Angelo, 8 id.
PELLEGRINI Pietro.
TOCCO Mario.
ANGELINI Walfredo.
ROSSI Carlo, 6 fortezza.
UGLIENGO Ernesto, 9 id.
GIORGI Arnolfo, 10 id.
CAPERNA Ermanno, 3 id.
DE GIORGI Alessandro.
D'AVERSA Vitaniello.
TOSI Paolo, 7 fortezza.
COMITE Giovanni, 16 campagna.
BENASSI Tommaso, 9 fortezza.
VERZAGLIA Augusto, 10 id.
BOSCO Baldassarre, 7 id.
ARSEGO Marcello, 3 id.
GORBATO Giovanni, 5 id.
PAGANI Aurelio.
RECCHIONI Ettore, 10 id.
POLI Armando, 6 id.
DANON Marco, 4 id.
CALDIERI Santo, 3 id.
ARDUIN Gaetano, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).

Con anzianità 13 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

CAROZZINO Adolfo, 1 fortezza.
PETRICONE Virgilio, 3 id.
PRADELLA Giacomo, 7 fortezza.

Con anzianità 23 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

DURANTI Francesco, 8 fortezza, distretto Ravenna.

Con anzianità 25 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

BOZZINI Giuseppe.
BRUGHERA Giacomo, (comandato deposito scuola bombardieri).
RIGATO Marco, comandato deposito scuola bombardieri.
MANNATI Luigi, (id. id. id.).

Con anzianità 30 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

I seguenti tenenti seguiranno nel ruolo il tenente MAGGI Aurelio:

BAIVANI Giovanni, 4 fortezza, distretto Barletta.
MARESCA Federico, 3 id., id. Napoli.
ABBADESSA Antonino, 4 id., id. Palermo.
AGNESINA Vincenzo, 3 id., id. Potenza.
BORRIOLI Vincenzo, 2 id., id. Milano.
DONATI Benvenuto, 10 id., id. Modena.
MONDOVI Giorgio, 9 id., id. Mantova.
SORELLI Adolfo, 6 id., id. Roma.
SPADARI Remigio, 3 id., id. Roma.
COLOMBO Pietro, 6 id., id. Varese.
COLLODEL Riccardo, 30 campagna, id. Treviso.
DEL VECCHIO Gustavo, 8 fortezza, id. Bologna.
CONTINO Natale, 4 id., id. Casale.
PERUCCHINI Carlo, 8 id., id. Milano.
D'ALESSIO Pasquale, 4 id., id. Potenza.
BALDASSARI Francesco, 10 id., id. Venezia.
CERESA Achille Carlo, 3 id., id. Milano.
MARZI Francesco, 9 id., id. Reggio Emilia.
MERONI Oreste, 8 id., id. Milano.
SIMONCINI Mario, 10 id., id. Cremona.
FAGNANI Pietro, 7 id.
MUNTONI Carlo, 3 id., id. Cagliari.
GRAS Stefano, 1 id., id. Genova.
BOSELLI Carlo, 9 campagna, id. Milano.
CIARDI Ettore, 5 fortezza, id. Verona.
SIROTTI Giuseppe, 8 id., id. Reggio Emilia.
MEZZAGORA Pietro, 6 id., id. Varese.
FANTONI Eliseo, 10 id., id. Piacenza.
DI BIN Umberto, 3 id., id. Sacile.
CASTELLI Tito, 3 id., id. Macerata.
ROCCHE Ettore, 5 id., id. Vicenza.
GIOVANETTI Umberto, 1 id., id. Genova.
BUCCELLATI Federico, 17 campagna, id. Milano.
MORANDI Luigi, 6 fortezza, id. Milano.
BRAVI Gerolamo, 10 id., id. Lodi.
SCARAVELLI Carlo, 6 id.
GRINZI Vincenzo, 6 id., distretto Lecce.
DEGLI ODDI Francesco, 5 id., id. Perugia.
MUCIACCIA Nicolò, 4 id., id. Bari.
MORETTI Paolo, 5 id., id. Sacile.
DE CHAYES Giorgio, 2 id., id. Livorno.
CENNI Giovanni, 8 id., id. Bologna.
CORTELLAZZO Ugo, 5 id., id. Venezia.
SEVERINI Imerio, 31 campagna, id. Ancona.
FERRARIS Giovanni, 1 fortezza, id. Pavia.
BALDASSARI Amleto, 2 id., id. Massa.
SAMPERI Giuseppe, 4 id., id. Caltanissetta.
CIVITA Antonio, 18 campagna, id. Napoli.
GRILLI Umberto, 32 id.
GRIZI Giuseppe, 8 id., distretto Ancona.
DAL POZZO Bruno, 9 id., id. Verona.
FOCCAFONDI Mario, 2 pesante campale, id. Roma.
ZANCAPE' Francesco, 2 fortezza, id. Verona.
PACCHI Gaetano, 2 id., id. Lucca.
ROSIO Francesco, 7 fortezza, distretto Bologna.
AMBROSI Arduino, 10 id., id. Frosinone.
SCALISE Armando, 5 campagna, id. Catanzaro.
CORTI Adolfo, 7 fortezza, id. Torino.
BERNARDI Guido, 10 id., id. Piacenza.
LUZZAGO Giulio, 9 id., id. Brescia.
FAGGIOLI Benvenuto, 2 id., id. Cagliari.
LUCCHESE Francesco, 2 id., id. Sacile.
GARZANTI Aldo, 1 montagna, id. Forlì.
FONTANA Alberto, 2 fortezza, id. Massa.
VANNUCCINI Vittorio, 24 campagna, id. Campobasso.
RAGAZZONI Giuseppe, 4 id., id. Lodi.
FANTI Demetrio, 4 id., id. Parma.
CATTANEO Antonio, 7 fortezza, id. Milano.
LA VISTA Francesco, 7 id., id. Torino.
STEGAGNINI Francesco, 9 id., id. Verona.
MANTOVANI Ugo, id., id. Mantova.
BRAMBILLA Alessandro, 5 id., id. Ravenna.
PORTA Carlo, 7 id., id. Pavia.
DI FIDIO Angelo, 2 montagna, id. Foggia.
BESENZONI Mirteo, 10 fortezza, id. Bergamo.
FRATELLI Antonio, 9 campagna, id. Bergamo.
LUCIANI Giuseppe, 2 pesante campale, id. Perugia.
LAVATELLI Vito, 7 fortezza, id. Massa.
PICAZIO Tommaso, 10 campagna, id. Caserta.
SESTIERI Federico, 7 fortezza, id. Roma.
REBORA Giovanni Antonio, 2 pesante campale, id. Genova.
GARINO Vittorio, 1 id. id., id. Torino.
CLERICI Luigi, 2 id. id., id. Como.
COLOMBO Paolo, 15 campagna, id. Avellino.
LUNARDONI Luigi, 20 id., id. Vicenza.
PISATI Ugo, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
CHIESA Canzio, 1 pesante campale, distretto Milano.
DE BERARDINIS Gesualdo, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
LANZA Cesare, 25 campagna, distretto Savona.
CARRERA Giovanni, reggimento artiglieria campagna Pavia (9), id. Pavia.
DI FAZIO Filippo, id. id. id. Caserta (10).
BRUNORI Carlo, 2 montagna, distretto Roma.
RUFFA Michele, reggimento artiglieria campagna Capua (12), id. Catanzaro.
ANDRIOTTI ROMANIN Enrico, 5 fortezza, distretto Pavia.
PASTORE Giovanni, reggimento artiglieria campagna Capua (12), id. Salerno.
SMARGIASSI Nicola, 18 campagna, id. Aquila.
GUIDIROSSI Giuseppe, 28 id., id. Parma.
ALDERA Vincenzo, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6), id. Vercelli.

LABRIOLA Michele, 8 campagna, distretto Bari.
PROSPERI Lorenzo, 11 id., id. Frosinone.
MILANI Fulvio, 5 fortezza, id. Bologna.
MASSINI Alfredo, 1 montagna.
NOTARO Francesco, 15 campagna, distretto Nola.
POERIO Raffaele, 25 id., id. Castrovillari.
BELLOMO Domenico, 11 id., id. Bari.
BROCCARDI-SCHELMI Giuseppe, 1 montagna, id. Lucca.
GARZONE Alberto, 28 campagna, id. Vercelli.
CAVAGNOLI Alessandro, 29 id.
DI NATALE Arturo, reggimento artiglieria campagna Cremona (4), distretto Siracusa.
CROTTI Gino, 3 montagna, id. Lodi.
BELGIORNO Alberto, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6), id. Salerno.
SERENA Renato, id. id. id. Alessandria (11), id. Torino.
NEGRETTI Carlo, id. id. id. Cremona (4), id. Como
ZERBA Umberto, 3 montagna, id. Voghera.
IAIA Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Verona (8), id. Lecce.
FREGO Giulio, 3 montagna, id. Vicenza.
ILLARIO Giulio, 23 campagna, id. Salerno.
CIMMINO Francesco, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
NORZI Guido, 1 montagna, distretto Torino.
URSO Ernesto, reggimento artiglieria campagna Pisa (7), id. Palermo.
CRUCIOLI Vincenzo, 2 fortezza, id. Teramo.
BORSI Alberto, 2 montagna, id. Parma.
BOVERIO Igino, 3 id., id. Pavia.
PALITTI Michele Vincenzo, 1 id., id. Messina.
FOSSATARO Gennaro, 1 id., id. Caserta.
PANIZZA Paolo, 2 id.
PANELLI Ettore, 1 id., distretto Torino.
BARATTA Carlo, 3 id., id. Voghera.
DE MARTINIS Giuseppe, 2 id., id. Sulmona.
SCROCCO Vittorio, 24 campagna, id. Benevento.
CARDILLO Francesco, 8 montagna, id. Gaeta.
CASCIARO Antonio, 1 id.,
RICCI Alberto, 1 id., distretto Cremona.
BERTOLA Dante, id., id. Ivrea.
MATTEUCCI Luigi, 3 id., id. Lucca.
SERGI Antonino, 3 id., id. Reggio Calabria.
MONTU' Edoardo, 1 id., id. Torino.
GIOIA Gino, 3 id., id. Piacenza.
LEVRERO Undelio, 2 id., id. Genova.
BENASSI Renato, 2 id., id. Modena.
MONTEMPINI Luigi, 3 id., id. Verona.

ALMAGIA VITALE Ettore, sergente 3 fortezza, distretto Roma. — Nominato sottotenente di milizia territoriale, arma di artiglieria, ed assegnato 3 fortezza, al deposito del quale si presenterà il mattino del 27 settembre 1918, per intraprendere servizio. (*D. L.* 15-9-1918).

AVOLINO Giuseppe, sottotenente 7 fortezza, distretto Torino, già dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. — Reiscritto, d'ufficio, nei ruoli dell'arma stessa col suo grado e con anzianità 27 settembre 1917 a senso del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13, a decorrere dal 28 aprile 1918, ed assegnato 7 fortezza, al deposito del quale si presenterà il mattino del 27 settembre 1918. (*D. L.* 15-9-1918).

I seguenti militari di truppa che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati, sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale d'artiglieria, con le anzianità sottosegnate:

I comandanti dei reparti che hanno in forza i sottotenenti medesimi comunicheranno d'urgenza a questo Ministero (direzione generale personale ufficiali) i reggimenti o corpi dai quali detti reparti amministrativamente dipendono: (*D. L.* 15-9-1918).

Con anzianità 28 *giugno* 1918:

SCROFANI Luigi, soldato reggimento artiglieria a cavallo, (2ª compagnia automobilisti), distretto Siracusa.
MORA Ennio, id. 2 fortezza, id. Parma.
GHIARA Giovanni, id. 1 id., id. Voghera.
BORELLA Antonio, soldato 7 fortezza, distretto Monza.
ALESSANDRI Giovanni, id., distretto Torino.

Con anzianità 28 *luglio* 1918:

CARAZZOLO Giantristano, sergente, distretto Padova.
PASSERI Federico, soldato 21 campagna (4ª compagnia automobilisti), distretto Siena.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di artiglieria.

Sono assegnati al reggimento a fianco di ciascuno indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del giorno 27 settembre 1918, per imprendere servizio: (*D. L.* 15-9-1918).

SCAGLIARINI Ugo, maresciallo 8 fortezza, distretto Bologna.	8 fortezza.
DALZINI Giovanni, sergente maggiore 9 id., id. Reggio Emilia.	10 id.
MONTOBBIO Ercole, id. id. 9 campagna, id. Pavia.	7 id.
PALOMBI Domenico, id. id. reggimento artiglieria campagna Napoli (24), id. Frosinone.	3 id.
VOLTERANI Cesare, id. id. 1 fortezza, id. Massa.	3 id.
BERRIOLA Pasquale, sergente 4 id. (costa, id. Napoli.	4 id.
BOCCHI Gioacchino, id. battaglione milizia territoriale, id. Roma.	3 id.
CASSANO Luigi, id. 8 fortezza, id. Genova.	1 id.
LUCCO Aldo, id. 7 id., id. Venezia.	8 id.
ANZIL Aleardo, id. 5 id., id. Treviso.	9 id.
INNOCENTI Luigi, id. battaglione milizia territoriale, id. Ascoli Piceno.	31 campagna.
BIFFOLI Carlo, id. 19 campagna, id. Firenze.	2 fortezza.
GIACALONE Eduardo, id. 22 id., id. Palermo.	4 id.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di milizia territoriale, arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 10 settembre 1917, è stabilita come appresso: (*D. L.* 15-9-1918).

SAUDONI Alberto, 8 fortezza.
BONFANTI Ennio, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
BENETAZZO Riccardo, 5 fortezza.
DE MICHELI Alessandro, 10 fortezza.
MASSA SALUZZO Leopoldo.
BARILE Costantino, 7 id.
MESCHIA Andrea, 2 id.
PARRAVICINO Camillo, 5 id.
SCAPOLI Eugenio, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
CAPPUCCIO Enrico.
FINZI Alberto, 7 fortezza.
MELZI Attilio.
LAMALIO Alfredo, 3 fortezza.
VARVARO Gaetano, 4 id.
BINDA Mario, reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15).
BOTTERI Ernesto, 1 fortezza.
FUZIO Ernesto, 15 campagna.
COSTA Francesco, 1 fortezza.
CAVADINI Giovanni Maria, 16 campagna.
RIGONI Giacomo, 31 id.
VERONESI Pietro, 10 fortezza.
GUIDUCCI Guido, 31 campagna.
CRUCIANI Giuseppe, 1 montagna.
PATELLANI Aldo, 8 fortezza.
LATTES Giulio, 9 id.
SAVINI Claudio.
COSTANTINI Guido, 3 fortezza.
MORESE Giuseppe.
ROMANDINI Alberto.
SAVINI Giovanni, 2 pesante campale.
SBODIO Giuseppe, 35 campagna.
LENA Cesare, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
MARMORELLI Giuseppe, 8 fortezza.
GIUDICI Giovanni.
CARRERI Gino, 9 fortezza.
RUIZ Francesco.
NARDINI Emilio, 11 campagna.
GIOVANNELLI Gino, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
PAVIN Vincenzo.
VERNENGO Giovanni, 10 fortezza.
ARTONI Gaetano, 2 id.
MAIOTTI Giulio, 6 id.
VOCCOLA Camillo, 2 id.
BIANCO Francesco.
TREVISIOL Lino, 7 fortezza.
GIORDANO Vincenzo, 2 id.
DE CARLI Giuseppe, 4 id.
BIANCO Ademaro.
FRATTINI Bruno, raggruppamento assedio.
ZERBINI Gaetano, 8 fortezza.
CAROSOTTI Luigi, 3 id.
DAMIANI Luigi, 8 id.
SCUDERI Antonino, 3 id.

MASTRANGELI Giuseppe, 3 fortezza.
TREMONTANI Giacomo, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
BOTTINI Carlo, 1 fortezza.
CHILLINO Luigi,
SPADONI Antonio, 8 fortezza.
CRESCENTI Giuseppe, 7 id.
TRIACA Giovanni, 8 id.
ADRIANI Adriano, 4 id.
SECCHI Francesco, 7 id.
SEMPRINI Carlo, 9 id.
LAURETTI Antonio, 3 id.
MONDINI Lorenzo, 3 id.
RONCONI Leonzio.
L'OCCASO Antonio, 4 fortezza.
ROGAI Francesco.
ERCULIANI Claudio, 6 fortezza
FOLIGNO Carlo.
ROASIO Severino, 6 fortezza.
ASIGLIANO Valerio, 6 id.
CHIANTERA Giuseppe.
IANNOTTI Giovanni.
RICCI Carmine.
GIACOMETTI Mario, 7 fortezza.
BICOCCHI Giuseppe.
GAGLIARDI Mario, 4 fortezza.
TAJANA Angelo.
ARRIGONI Giacomo, 7 fortezza.
BRIZZI Cesare, 2 id.
DEA PICCINI Domenico, 29 campagna.
PEZZOLI Carlo.
GHIDONI Agostino, 9 fortezza.
RABBI Giuseppe, 9 id.
CAFIERO Ferdinando, 10 id.
BERTORA Luigi, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
CAVALLI Giuseppe, 1 fortezza.
ROMA Giovanni, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
COMONI Iginio, 3 campagna.
STRIGELLI Giovanni, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
TARCHIANI Ugo.
BIONDA Luigi, 10 fortezza.
PORATI Ferdinando.
BEZZICCHERI Aldo.
BRESSANELLI Tullio, 9 fortezza.
GIULIANI Alessandro.
GALLO Michele, 10 fortezza.
GROPPI Emilio, 10 id.
GABUZZI Franco, 1 montagna.
ROCCHI Giulio.
GAUDIO Federico.
OCCHIONERO Giacinto, 1 montagna.
ANTONELLI Ernesto, 10 fortezza.
VISENTINI Oreste, 9 id.
DI COLLOREDO Emanuele, 10 id.
GROLLO Augusto.
FRANGIPANE Antigono, raggruppamento assedio.
CAVALLONE Giovanni, 7 fortezza.
ANGELILLI Attilio.
FANTAZZINI Luigi, 10 fortezza.
SPADA Carlo, 1 id.
MOSCHINI Ambrogio.
SCHIBONI Vincenzo, 7 fortezza.
ISOARDI Giovanni, 1 id.
BRUNELLI Gino, 4 id.
COMINI Arturo.
DELLA ROLE Mario.
GABAGLIO Alfredo, 9 fortezza.
PESELLA Francesco, 10 id.
GIARDINI Andrea, 2 id.
GRASSIS Fiorenzo, 9 id.
ALBARELLO Giovanni, reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15).
PANINI Domenico.
MASSARIS Fabio, 2 fortezza.
MARENESI Dario, 7 id.
ACQUARONE Carlo, 10 id.
ALCIATI Giuseppe, 4 id.
REGNANI Fermo, 15 campagna.
TREVES Claudio, 2 fortezza.
DEL GIUDICE Vincenzo.
DE GASPERIS Francesco.
CANDIDO Pietro, reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15).
FATTORI Tullio.
WERTHEINER Mario, 5 fortezza.
ROVEDA Luigi, 5 id.
MONTEMAGNO Salvatore, 8 id.
LAGHI Francesco.
BIANCHINI Luigi, 2 fortezza.
IAMELE Guido, 7 id
MORELLI Vincenzo, 2 pesante campale.
MECACCI Angelo.
BELLINI Mario, 8 fortezza.
MATOZZI-SCOPA Giovanni, 6 id.
ROBBIANI Agostino, 4 id.
AUQUAVIVA Giuseppe, 9 campagna.
MARIANI Vittorio, 10 fortezza.
SALSI Luigi.
MORI Omero.
CONTI Mario, 9 campagna.
CANEVAZZI Alessandro, 9 fortezza.
ALVERA' Mario, 3 id.
GHERSI Angelo, 8 id.
GAVAZZI Giovanni, 7 id.
GIROTTI Gino, 3 id.
SANTORO Serafino, 10 id.
PARMIGIANI Domenico, 3 montagna.
PELLEGRINI Pietro.
DEGLI ATTI Benedetto, 8 fortezza.
TOCCO Mario.
ANGELINI Walfredo.
BOSSI Carlo, 6 fortezza.

UGLIENGO Ernesto, 9 fortezza.
GIORGI Arnolfo.
CAPERNA Ermanno, 3 fortezza.
CATALDI Silvano.
DE GIORGI Alessandro.
D'AVERSA Vitaniello.
LIPPI Raffaello, 10 fortezza.
SABATINI Antonio, 7 id.
PERUCCHIO Abele.
DE MARCHI Marco, 3 fortezza.
TOSI Paolo, 7 id.
COMITE Giovanni, 16 campagna.
GHIROLDI Gino, 9 fortezza.
SALSA Federico, 2 pesante campale.
BENASSI Tommaso, 9 fortezza.
GHERARDI Gherardo.
VERZAGLIA Augusto, 10 fortezza.
OBERTY Mario.
MARZAGLIA Giacomo, 2 fortezza.
BOSCO Baldassare, 7 id.
MARIANI Americo.
FRACASSINI Victor Ugo, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
GIANI Carlo.
BERRETTINI Federico.
CANTELE Mario, 9 fortezza.
MEI ONI Fernando, 9 id.
ABBA Vladimiro.
MARZANO Adelchi, 7 fortezza.
MORABITO Antonio, 9 id.
PELLIZZARI Carlo, 3 id.
ARSEGO Marcello, 3 id.
BELTRAMI Giuseppe, 10 id.
BENSI Antonio, 4 id.
GALEATI Roberto, 2 campagna.
GOBBATO Giovanni, 5 fortezza.
PAGANI Aurelio.
RECCHIONI Ettore.
POLI Armando, 6 fortezza.
DANON Marco, 4 id.
CALDIERI Sante, 3 id.
ARDUIN Gaetano, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di milizia territoriale, arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 25 settembre 1917, è stabilita come appresso:

BOZZINI Giuseppe.
MORRONE Antonio, 3 montagna.
ZANANDREIS Francesco, 3 fortezza.
ZAIOTTI Guido, 5 id.
CACCIA Giovanni, 3 id.
LEPORE Paolo, 5 fortezza.
BRUGHERA Giacomo.
RIGATO Marco.
MANNATI Luigi.

FRANCHI Francesco, sottotenente 1 campagna, distretto Perugia. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 17 marzo 1918, nella parte che si riferisce alla sua nomina a sottotenente. (*D. L.* 15-9-1918).

Nei cognomi e nomi dei sottotenenti di milizia territoriale sottosegnati, sono autorizzate le seguenti rettificazioni: (*D. L.* 15-9-1918)

TEORMINA Pietro, 4 fortezza, distretto Taranto. | TAORMINA Pietro.
WERTHEINER Mario, 5 id. | WERTHEIMER Mario.

SALSI Luigi, sottotenente artiglieria. — Assegnato 8 fortezza. (*Del. M.* 15-9-1918).

ARMA DEL GENIO.

Capitani.

BALDACCI Edoardo, capitano 3 genio, distretto Firenze. — Trasferito 5 genio. (*Del. M.* 15-9-1918).

Tenenti.

POSITANO Salvatore, tenente genio. — Promosso capitano, per meriti eccezionali, in applicazione dell'art 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, modificato dall'art. 1 del decreto luogotenenziale, n. 1267 del 9. agosto 1917, con anzianità 6 agosto 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917. (*D. L.* 15-9-1918).

I seguenti tenenti del genio, sono promossi capitani: (*D. L.* 15-9-1918).

Con anzianità 29 *luglio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

RAIMONDI Giuseppe, 6 genio, distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il capitano AIRAGHI Paolo.

Con anzianità 16 *marzo* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *aprile* 1918:

GUICCIARDI Giovanni, 2 genio, distretto Bologna. | Seguirà nel ruolo il capitano NARDUCCI Luigi.
RIZZI Antonio, 2 id., id. Modena. | Id. id. id. VILLORESI Achille.

Con anzianità 28 *luglio* 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1918:

BUONOCORE Alberto, 1 genio, distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il capitano MANTICA Ignazio.
ZANETTI Gino, 3 id., id. Sacile. | Seguiranno nel ruolo il capitano RASTELLI Eugenio.
REDUZZI Cesare, 5 id., id. Torino. |

L'anzianità dei seguenti tenenti del genio, è rettificata e stabilita come appresso in applicazione dell'art. 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62: (*D. L.* 15-9-1918).

Al 4 *giugno* 1916:

BARLETTA Gesualdo, 1 genio, distretto Roma. | Precederà nel ruolo il tenente TERAZZO Domenico.
DE ANDREIS Lorenzo, 5 id., id. Torino. | Seguirà nel ruolo il tenente CARMINATI Antonio.
SALA Cesare, 2 id., id. Pavia. | Id. id. id. SOTTERO Simone.
SERAFINI Filippo, 1 id., id. Roma. | Id. id. id. VECCHI Paolino.
FLORENA Arcangelo. | Precederà nel ruolo il tenente ZANNANTONI Aldo.
SCOVENNA Carlo, 3 genio, distretto Voghera. | Seguirà nel ruolo il tenente MALATESTA Novello.
MIGONE Marcello, 1 id., id. Genova. | Precederà nel ruolo il tenente SPERONE Carlo.

Al 27 *luglio* 1916:

AGAZZI Ferdinando, 2 genio, distretto Genova. | Precederà nel ruolo il tenente POLE Antonio.

BALDINI Domenico, tenente 3 genio, distretto Livorno. — Trasferito battaglione radiotelegrafisti. (*Dec. M.* 15-9-1918).
DAMENO Vittorio, tenente 1 genio, distretto Milano. — Trasferito 2 genio. (*Dec. M.* 15-9-1918).
LUCIANI Luciano, tenente 1 genio, distretto Spoleto. — Trasferito 5 genio. (*Dec. M.* 15-9-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti del genio, sono promossi tenenti: (*D. L.* 15-9-1918).

Con anzianità 27 *luglio* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

COSTA Guido, 2 genio, distretto Genova. | Seguirà nel ruolo il tenente BIANCHI Adolfo.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

TRULLI Giuseppe, 3 genio, distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente SCACCIONI Oliviero.

Con anzianità 29 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

LUCCA Romolo, 3 genio, distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente DE TONI Giacomo.

Con anzianità 28 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

MAPELLI Emilio, 1 genio, distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente PITRI Raffaele.

Con anzianità 29 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918:

MODONI Giovanni, 4 genio, distretto Padova.	Precederà nel ruolo il tenente BELTRAME Carlo.
GAGLIARDO Elio, 2 id., id. Padova.	Id. id. id. BROGGIOLI Giovanni.

Con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

AVIGDOR Mario, 5 genio, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente GRASSI Angelo.

Con anzianità 29 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

COSMELLI Giuseppe, 4 genio, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente GHIGI Alberto.
FLORIO Giuseppe, 2 id., id. Vercelli.	Precederà nel ruolo il tenente MANGIOLO Marco.
BARTOLINI Gino, 1 id., id. Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente CAVALLOTTI Mario.
SANTI Eugenio, 2 id., id. Cremona.	Id. id. id. GIARDINELLI Mario.

Con anzianità 10 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

SANTUCCI Remo, 2 genio. FORESTIERE Carlo, 5 id. SICILIANO Vincenzo, 1 id. GUIDUCCI Giorgio, 1 id.	Precederanno nel ruolo il tenente DE PAZZI Cosimo.
CIRIO Paolo, 1 id.	Seguirà nel ruolo il tenente DE PAZZI Cosimo.

Con anzianità 26 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

FORTUNATO Ernesto, 5 genio, distretto Frosinone	Precederà nel ruolo il tenente CAVANENGHI Vittorio.
BONAVENTURA Corrado, 1 id., id. Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente PRATESI Alberto.
SACCHI Angelo, 2 id., id. Pavia.	Precederà nel ruolo il tenente GUADAGNIN Luigi.
BELLISAI Camillo, 4 id., id. Padova.	Seguirà nel ruolo il tenente GILIBERTI Umberto.
GARAVELLI Bandolino, 2 id., id. Alessandria.	Precederà nel ruolo il tenente BAFFICO Carlo.
BROCCOLI Francesco, 1 id., id. Gaeta.	Id. id. id. MOSCOLONI Gaetano.
ALBERTI Avventino, 1 id., id. Pinerolo. LO TITO Luigi, 1 id., id. Gaeta.	Precederanno nel ruolo il tenente SORBO Ettore.
NARDONE Onorato, 1 id., id. Gaeta.	Precederà nel ruolo il tenente TRUFFA Oreste.
COSCIA DI PADULI Cesare, 2 id., id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente TRUFFA Oreste.

Con anzianità 30 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918:

CABIATI Ottavio, 1 genio, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente FELLERI Giorgio.
PAGANELLI Alessandro, 2 id.	Id. id. id. RASCHI Dante.
MARENGI Paolo, 6 id., distretto Palermo.	Id. id. id. MAGGIONI Alessandro.

Con anzianità 10 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918:

FELCINI Federico, 1 genio.	SILIPRANDI Pietro, 3 genio.
DASSOGNO Edoardo, 2 id.	CIOLLI Cesare, 4 id.
POZZOLI Angelo, 2 id.	GINEPRO Ugo, 5 id.
FULCONIS Bartolomeo, 1 id.	TAINO Enrico, 3 id.
CERIALI Eolo Riccardo, 5 id.	PODIO Rodolfo, 2 id.
AVENA Antonio, 2 id.	CECCHERELLI Carlo, 1 id.
RUSSI Antonio, 5 id.	MAGISTRELLO Giovanni Battista, 2 id.
RAU Angelo, 2 id.	LO PINTO Giuseppe, 2 id.
CROSE Carlo, 1 id.	BOTTO Carlo, 3 id.
GENNARI Ettore, 1 id.	VIGADA Luigi, 5 id.
CORGNALI Giovanni Battista, 2 id.	ALLORA Guido, 3 id.
MAROTTA Biagio, 2 id.	COLLIVA Guido, 4 id.
BENARDI Ugo, 2 id.	GRECO D'ALCEO Gino, 3 id.
NEGRI Mario, 2 id.	CICCINELLI Ettore, 2 id.
BARBIERI Augusto, 1 id.	LIBERTI Alberto, 2 id., distretto Macerata.

TROMBETTA Luigi, 5 genio.
TOSO Oreste, 2 id.
MANTICA Giovanni, 2 id.
ZANCHI Umberto, 2 id.
NERI Ennio, 1 id.
MORELLO Angelo, 5 id.
CHIARINI Francesco, 2 id.
BRUGNIER Andrea, 1 id.
BRUGIOLI Oreste, 5 id.
CUCCHIETTI Giuseppe, 3 id.
FRASCARELLI Antonio, 1 id.
GIARDINA Francesco, 2 id.
REGGIANI Alberto, 2 id.
TALLINI Ernesto, 1 id.
TEBNALI Umberto, 2 id.
MORANDINI Erminio, 5 id.

CARNEVALE Ercole, 2 genio.
COPPINI Cesare, 2 id.
BASSO Giovanni, 3 id.
ALTOVITI Ignazio, 3 id.
CATTANEO Lorenzo, 3 id.
NICCOLI Mario, 1 id.
ROSSITTO Luigi, 1 id.
MARCHETTI Francesco, 2 id.
GIANNA Emilio, 1 id.
CIVITA Riccardo, 5 id.
BENTINI Sante, 4 id.
BRICCO Costantino, 3 id.
CORVINI Galliano, 5 id.
MARZOLLA Eugenio, 3 id.
MARCHESI Tullo, 1 id.

Con anzianità 26 giugno 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio* 1918:

RICCIO Giuseppe, 1 genio.

Con anzianità 30 giugno 1918 *e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio* 1918:

FERRARI Annibale, 4 genio, distretto Ancona.
BAGGI Ugo, 5 id., id. Torino.
FERRETTI Luigi, 3 id., id. Roma.
BELLONI Pietro, 6 id., id. Pavia.
DEL VIVO Tommaso, 3 id., id. Pistoia.
MACOR Aramis, 4 id., id. Venezia.
CAPETTA Pietro, 6 id., id. Pavia.
BIRASCHI Gaetano, 6 id., id. Milano.
BELLUATI Alberto, 6 id., id. Pavia.
CASINA Carlo, 3 id., id. Voghera.
CHIARVETTO Carlo, 6 id., id. Alessandria.
GUIDACCI Antonio, 6 id., id. Firenze.
BAGNA Maggiorino, 5 id., id. Torino.
CASALONE Mario, 6 id.
TORELLI Enrico, 4 id., distretto Savona.
MARENESI Cesare, 6 id., id. Firenze.
PINTO Ruggero, 6 id., id. Orvieto.
PIETROPAOLO Giuseppe, 6 id., id. Catanzaro.
BAGNARA Plinio, 5 id., id. Genova.
MAIOLI Lionello, 5 id., id. Modena.
LLGHEDONI Alberto, 4 id., id. Reggio Emilia.
BEMBINA Melchiore, 5 id., id. Reggio Calabria.
MANCINI Oreste, 1 id., id. Pistoia.
ROSINA Carlo, 5 id., id. Mantova.
CUCCIA Andrea, 1 id., id. Palermo.
LOMBARDO Angelo, deposito derostieri (aviatori), id. Genova.
AZZALI Roberto, 4 genio, id. Bologna.
MARIANI Giovanni, 5 id., id. Lucca.
GALEPPINI Giovanni, 4 id., id. Genova.
CACCIALANZA Tommaso, 3 id., id. Lodi.
SERRAINO Salvatore, 3 id., id. Messina.

COATZ MENSI Ugo, 4 genio distretto Parma.
PALOSCHI Giovanni, 5 id., id. Brescia.
GARAGIOLO Ovidio, 4 id., id. Varese.
DA RE Antonio, 5 id., id. Padova.
CASOTTI Guido, 2 id., id. Reggio Emilia.
VIGNALI Luigi, 1 id., id. Benevento.
PITTORE Alberto, 1 id., id. Napoli.
AICARDI Luigi, 2 id., id. Savona.
D'ANGELO Rosario, 2 id., id. Trapani.
BLOISE Luigi, 2 id., id. Castrovillari.
GARINO CANINA Attilio, 2 id., id. Casale.
BONETTI Carlo, 2 id., id. Cremona.
PEZZUTI Valentino, 2 id., id. Campagna.
CAPRIOLI Leopoldo, 1 id., id. Napoli.
PARRINELLO Giovanni, 1 id., id. Trapani.
CARENZA Giuseppe, 1 id., id. Barletta.
BARCHIELLI Angelo, 2 id., id. Firenze.
ALESSIO Giuseppe, 2 id., id. Torino.
SONCINO Domiziano, 1 id., id. Voghera.
BENETELLI Antonio, 2 id., id. Venezia.
BALDIOLI Adolfo, 2 id., id. Torino.
RIBECAI Alessandro, 1 id., id. Firenze.
CONTINI Giovanni, 1 id., id. Napoli.
ROSSI Davide, 2 id., id. Torino.
DE LUCIA Raffaele, 2 id., id. Benevento.
ROZERA Amedeo, 1 id., id. Gaeta.
RENNA Pietro, 1 id., id. Avellino.
ANELLO Angelo, 2 id., id. Catania.
BANDINI Luigi, 2 id., id. Firenze.
REITANO Giovanni, 2 id., id. Catania.
LEVI Ercole, 2 id., id. Casale.

Con anzianità 28 luglio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918:

VALENTINETTI Attilio, 1 genio, distretto Foggia.	Precederà nel ruolo il tenente HINNA DANESI Renato.
SEGRE Ottavio, 5 id., id. Torino. BIGONI Giuseppe, 2 id., id. Bergamo.	Seguiranno nel ruolo il tenente HINNA DANESI Renato.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 27 settembre 1918: (*D. L.* 15-9-1918).

FERRARIS Giovanni, sergente, distretto Torino.	5 genio.
CALLEGARI Giuseppe, id., id. Brescia.	7 id.
RIVA BERNI Andrea, caporale, id. Milano.	1 id.
NOBOIA Francesco, soldato, id. Voghera.	6 id.
ORLANDO Giovanni, id., id. Palermo.	Direzione genio militare Palermo.
PAPALE Mario, id., id. Catania.	5 genio.

GIUGASTRO Salvatore, sottotenente 3 genio, distretto Messina. — Già dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio è reinscritto, d'ufficio, nei ruoli di milizia territoriale dell'arma stessa col suo grado e con anzianità 14 settembre 1917, a senso del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13, dal 1° maggio 1918 ed assegnato 3 genio. (*D. L.* 15-9-1918).

LOCATELLI Giovanni, sottotenente complemento genio. — Deve considerarsi promosso al grado di tenente con anzianità 5 maggio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1918: (*D. L.* 15-9-1918).

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di milizia territoriale, arma del genio, nominati con anzianità assoluta 10 settembre 1917, è stabilita come appresso: (*D. L.* 15-9-1918).

FELCINI Federico, 1 genio.
DASSOGNO Edoardo, 2 id.
GALLI Pietro, 2 id.
POZZOLI Angelo, 2 id.
CROSTI Innocente, 1 id.
FULGONIS Bartolomeo, 1 id.
CERIALI Bolo Riccardo, 5 id.
CATALINO Girolamo, 1 id.
PAOLOTTI Gaetano, 1 id.
SIMONETTA Germano, 2 id.
BANCHETTI Salvatore, battazlioni aerostieri.
AVENA Antonio, 2 genio.
RUMI Antonio, 5 id.
BISI Luigi, 5 id.
RAU Angelo, 2 id.
CROSE Carlo, 1 id.
PELLEGRINO Paolo, 1 id.
GENNARI Ettore, 1 id.
RHO Pier Filippo, 5 id.
LEVA Ubaldo, 2 id.
BENUSSI ROSSI Carlo, 2 id.
CAGNACCI Giuseppe, 2 id.
AUDILORO Diego, 3 id.
DE FEO Alberto, 5 id.
CORGNOLI Giovanni Battista, 2 id.
LARDERA Celso, 1 id.
MAROTTA Biagio, 2 id.
VERARDO Millo, 2 id.
BENARDI Ugo, 2 id.
NEGRI Mario, 2 genio.
BONORA Adriano, 1 id.
BONANNI Dario, 1 id.
BARBIERI Augusto, 1 id.
MENGOLI Manfredo, 2 id.
PRICOCO Salvatore, 5 id.
PICCININI Giuseppe, 2 id.
PAOLI Silvio, 3 id.
SILIPRANDI Pietro, 3 id.
CIOLLI Cesare, 4 id.
GINEPRO Ugo, 5 id.
CUCCIOLI Ignazio, 1 id.
TAINO Enrico, 3 id.
PODIO Rodolfo, 2 id.
CECCHERELLI Carlo, 1 id.
VICARI Nazzareno, 3 id.
MAGISTRELLO Giov. Battista, 2 id
GHIANNI Pietro, 2 id.
LO PINTO Giuseppe, 2 id.
BOTTO Carlo, 3 id.
ZANETTI Giovanni, 3 id.
VIGADA Luigi, 5 id.
MONTEMAGNO Giuseppe, 4 id.
ALLORA Guido, 3 id.
COLLIVA Guido, 4 id.
ANTOLISEI Luigi, 3 id.
GRECO D'ALCEO Gino, 2 id.
CASARINI Nello, 5 id.

CIGNINELLI Ettore, 2 genio.
SCOFFO Sigismondo, 5 id.
LIBERTI Alberto, 5 id.
TROMBETTA Luigi, 5 id.
BOLOGNESE Carlo, 2 id.
CONSILI Guido, 2 id.
PULVIRENTI Giuseppe, 2 id.
ASCARELLI Pellegrino Ugo, 2 id.
TOSO Oreste, 2 id.
MANTICA Giovanni, 2 id.
ZANOHI Umberto, 2 id.
NOVARA Carlo, 1 id.
MORANDI Guido, 5 id.
CASALE Serafino, 2 id.
PAOLETTI PELLEGRI Giuseppe Silvio, 2 id.
NERI Ennio, 1 id.
MORELLO Angelo, 5 id.
CHIARINI Francesco, 2 id.
BRUGNIER Andrea, 1 id.
IMAZIO Giuseppe, 2 id.
BRUGIOLI Oreste, 5 id.
CUCCHIETTI Giuseppe, 3 id.
FRASCARELLI Antonio, 1 id.
GIARDINA Francesco, 2 id.
REALI Socrate, 5 id.
REGGIANI Alberto, 1 id.
TALLINI Ernesto, 1 genio
DE LAURETIS Vincenzo, 2 id.
TERNALI Umberto, 2 id.
MORANDINI Erminio, 5 id.
CARNEVALE Ercole, 2 id.
COPPINI Cesare, 2 id.
BASSO Giovanni, 3 id.
POCHINI Enzo, 2 id.
ALLOVITI Igino, 3 id.
CATTANEO Lorenzo, 3 id.
LIVIO Achille, 2 id.
VICECONTE Mario, 1 id.
NICCOLI Mario, 1 id.
ROSSITTO Luigi, 1 id.
MARCHETTI Francesco, 2 id.
BRUTTO Francesco, 2 id.
GIANNA Emilio, 1 id.
CIVITA Riccardo, 5 id.
BENTINI Sante, 4 id.
GIORDANO Oreste, 3 id.
BRICCO Costantino, 3 id.
CORVINI Galliano, 5 id.
MARZOLLA Eugenio, 3 id.
SCACCIATI Francesco, 3 id.
MARCHESI Tullio, 1 id.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di milizia territoriale, arma del genio, nominati con anzianità assoluta 25 settembre 1917, è stabilita come appresso: (*B. L.* 15-9-1918).

RICCIO Giuseppe, 1 genio.
IACCA Alfredo, 1 id.
BETTINI Furio, 4 genio.
VILLA Silvio, 5 id.

CORPO DI COMMISSARIATO.

Ufficiali commissari.

Sottotenenti.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, corpo di commissariato, ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alle direzioni di commissariato per ciascuno indicate, alle quali si presenteranno il mattino del 30 settembre 1918: (*D. L.* 12-9-1918).

GIACCHETTI Pompeo, distretto Varese. — Direzione commissariato Milano.
TISSONI Antonio, id. Savona. — Id. Torino.
PRANDONI Umberto, id. Genova. — Id. Firenze.
PREZIOSI Luigi, id. Napoli. — Id. Milano.
CHIODO Augusto, id. Savona. — Id. Ancona.
ZUCCARI Mario, id. Frosinone. — Id. Roma.
COPPOLINO Alfredo, id. Messina. — Id. Palermo.
ZUCCA Pietro, id. Cagliari. — Id. Roma.
VITALE Lorenzo, id. Brescia. — Id. Milano.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, ruolo di sussistenza ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alle direzioni di commissariato per ciascuno indicate, alle quali si presenteranno il mattino del 30 settembre 1918: (*D. L.* 12-9-1918).

DE ZOLT Angelo, distretto Belluno.	Direzione commissariato Firenze.
PEROTTI Carlo, id. Torino.	Id. Alessandria.
FAUDA Leone, id. Torino.	Id. Genova.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

SOTTOTENENTI.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, corpo di amministrazione, ed assegnati effettivi ai distretti, e per il servizio alle direzioni di commissariato per ciascuno indicate, alle quali si presenteranno il mattino del 30 settembre 1918: (*D. L.* 12-9-1918)

BENEDETTI Luigi, distretto Bergamo.	Direzione commissariato Ancona.
PERALTI Ferdinando, id. Palermo.	Id. Roma.
APOSTOLO Carlo, id. Novara.	Id. Roma.

UFFICIALI FARMACISTI.

TENENTI.

ROSSI Leonello, tenente farmacista, distretto Bologna. — Inscritto fra gli ufficiali indispensabili del proprio distretto. (*Del. M.* 16-9-1918).

SOTTOTENENTI.

NERI Livio, sottotenente farmacista, distretto Novara. — Già dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità (decreto luogotenenziale 26 agosto 1917), inscritto collo stesso grado e con anzianità 24 agosto 1917, nel ruolo degli ufficiali farmacisti di milizia territoriale, ai sensi degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13.

Esso sarà effettivo al proprio distretto e dovrà considerarsi assunto in servizio dal 19 luglio 1918, presso la direzione di sanità militare di Torino. (*D. L.* 15-9-1918).

LE Florindo, sottotenente farmacista, distretto Foggia. — Già dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità (decreto luogotenenziale 26 agosto 1917), inscritto collo stesso grado e con anzianità 9 febbraio 1918, nel ruolo degli ufficiali farmacisti di milizia territoriale, ai sensi degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13.

Esso sarà effettivo al proprio distretto e dovrà considerarsi assunto in servizio dal 1° agosto 1918, presso la direzione di sanità militare di Ancona. (*D. L.* 15-9-1918).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

RIGAULT DE LA LONGRAIS cav. Augusto, colonnello. — Richiamato in servizio temporaneo, dall'8 novembre 1917, comando corpo armata Verona. (*D. M.* 12-9-1918).

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono richiamati in servizio temporaneo con assegni, dalla data e con la destinazione a fianco di ognuno indicate: ((D. . 12-9-191

ROMANO cav. Alcardo.	Dal 16 luglio 1918.
DE STROBEL cav. Arnaldo.	Dal 14 agosto 1918 — Deposito 2 alpini.
GRIGI cav. Giuseppe	Dal 20 febbraio 1918 — Divisione militare Chieti.

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

GRESTI cav. Carlo, tenente colonnello cavalleggeri di Foggia. — Promosso colonnello con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917. (*D. L.* 15-9-1918)

CAPITANI.

BARBERIS Enrico, capitano cavalleria. — Promosso maggiore con anzianità 28 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni, dal 1° marzo 1918. (*D. L.* 15-9-1918)

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

LONGO cav. Umberto, colonnello artiglieria. — Richiamato temporaneamente in servizio, dal 1° ottobre 1918, direzione artiglieria Messina. (*D. M.* 17-9-1918)

UFFICIALI DI RISERVA.

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

BANDINI Augusto, maggiore, distretto Roma. — L'assegno complessivo annuo, con un quinquennio, è portato a lire 5500, dal 1° febbraio 1918. (*D. M.* 14-9-1918).

CAPITANI.

PIETROSINO Ernesto, capitano, distretto Salerno. — Trasferito, per cambio di residenza, distretto Milano. (*Det M.* 15-9-1918).

TENENTI.

BORGNINO Francesco, tenente (Milano) distretto Mantova. — L'anzianità del già ufficiale di milizia territoriale, ora di riserva, è retrodatata dal 21 dicembre 1916, al 2 marzo 1916.

Seguirà nel ruolo della riserva il tenente GIORGINI Ciro. (*D. L.* 15-9-1918)

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

SIGRAI ASINARI DI SAN MARZANO cav. Alessandro, tenente colonnello cavalleria, distretto Ivrea. — Promosso colonnello con anzianità 28 febbraio 1918 e con decorrenza per gli assegni, dal 1° marzo 1918. (*D. L.* 15-9-1918).

CAPITANI.

CERESOLE Enrico, capitano cavalleria. — Promosso maggiore con anzianità 6 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni, dal 1° febbraio 1918. (*D. L.* 15-9-1918).

GIUNTI Leonardo, capitano cavalleria, distretto Roma. — Trasferito, a sua domanda, con il grado e l'anzianità attuale nei ruoli della milizia territoriale dell'arma stessa. (*D. L.* 15-9-1918).

TENENTI.

PUBISIOL Carlo, tenente cavalleria, distretto Venezia. — Promosso capitano con anzianità 17 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917.

Precederà nel ruolo il capitano RIBOLFI Antonio. (*D. L.* 15-9-1918)

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli con le anzianità e decorrenza per gli assegni sottosegnate: (*D. L.* 15-9-1918).

MONNI cav. Luciano, distretto Napoli.	Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917. Precederà nel ruolo il colonnello VALENTINI Arturo.
SERVILLO cav. Amedeo, id. Firenze.	Con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918.

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con le anzianità e decorrenza per gli assegni sottosegnate: (*D. L.* 15-9-1918).

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

LAO Salvatore, distretto Cremona.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello BALSAMO Carlo.
MERCI cav. Luigi, id. Firenze.	Precederà nel ruolo il tenente colonnello STORNIOLO Giuseppe.

Con anzianità 14 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.

ANTONIOTTI Riccardo, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente RANDAZZO Camillo.
DI BARTOLO Leonardo, id. Castro Pilari.	Precederà nel ruolo il tenente colonnello FIORITO Francesco.
PONZO Emilio, id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello FIORITO Francesco.

Con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918.

ROSASCO Giacomo, distretto Genova

TENENTI

STASI Alfredo, tenente artiglieria 10 campagna distretto Salerno — Promosso capitano con anzianità 30 gennaio 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918. (*D. L.* 15-9-1918).

SOTTOTENENTI.

PACINI Aldo, sottotenente artiglieria 8 fortezza, distretto Bologna. — Promosso tenente con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917, seguendo nel ruolo il tenente BALPOVINO Aldo. (*D. L.* 15-9-1918).

ARMA DEL GENIO.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti del genio sono promossi tenenti: (*D. L.* 15-9-1918).

ZUCCHINI Ruggero, 3 genio, distretto Livorno. — Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917. Precederà nel ruolo il tenente DE SIENA Nicola.

OVAZZA Ferruccio, 6 id., id. Roma. — Con anzianità 30 giugno 1918 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1918.

CORPO SANITARIO MILITARE.

COLONNELLI.

PESADORI cav. Egidio, colonnello medico, distretto Brescia. — Dovrà considerarsi come chiamato in servizio, con assegni, dal 17 maggio 1915 al 25 marzo 1918, ospedale Brescia. (*D. M.* 26-8-1918).

TENENTI COLONNELLI.

COPPOLA cav. Nicola, tenente colonnello medico, distretto Roma. — Dovrà considerarsi come chiamato in servizio, con assegni, col grado di maggiore medico, dal 13 maggio 1915, ospedale Roma. (*D. M.* 28-8-1918).

COPPOLA cav. Nicola, tenente colonnello medico, distretto Roma, in servizio ospedale Roma. — Dovrà considerarsi come ricollocato in congedo, dall'11 luglio 1917 (*D. M.* 28-8-1918).

COPPOLA cav. Nicola, tenente colonnello medico, distretto Roma. — Dovrà considerarsi come chiamato in servizio, con assegni, dal 23 marzo 1913, ospedale Roma. (*D. M.* 28-8-1918).

CORPO D'AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

AGNINI FINALE nob. cav. Luigi, tenente colonnello, distretto Firenze. — Richiamato in servizio dal 1° febbraio 1917, è ricollocato in congedo dal 7 luglio 1917: richiamato in servizio dal 7 agosto 1918, è ricollocato in congedo dal 25 agosto 1918. (*D. M.* 15-9-1918).

RIBERA cav. Angelo, tenente colonnello, distretto Roma. — Richiamato in servizio dal 4 gennaio 1915, è ricollocato in congedo dal 1° luglio 1918. (*D. M.* 15-9-1918).

BUONOMO cav. Francesco, tenente colonnello, distretto Napoli — Ricollocato in congedo, dal 30 agosto 1918 (*D. M.* 15-9-1918)

ONORIFICENZE E RICOMPENSE.

RICOMPENSE AL VALOR CIVILE.

Decreto luogotenenziale 19 maggio 1918, su proposta del ministro dell'Interno.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

GAIANI Mario tenente milizia territoriale ufficio fortificazioni Venezia. — In occasione di un bombardamento aereo della città da parte del nemico, distinguevasi per coraggio ed abnegazione non comuni, nel dirigere le operazioni di salvataggio di persone rimaste tra le macerie dei fabbricati colpiti ed esponendo continuamente la propria vita, riusciva, con la cooperazione dei dipendenti incitati dal suo nobile esempio, a sottrarre alla morte numerose persone. — Venezia 14 agosto 1917.

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

I seguenti ufficiali sono ritornati in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, il 31 agosto 1818:

GIOVANNARDI CORELLI Marco, maggiore bersaglieri.
COSTANTINI Francesco, capitano fanteria.
NOTA D'ELOGIO Carlo, id. id.
SALVATORI Ulderico, id. complemento id
LO MONACO Ugo, id. id. id.
NICOLETTI Camillo, id. id. id.
VALENTINO Antonio, tenente colonnello fanteria.
RUBINI Luigi, capitano id.
VALENTE Giulio, capitano complemento fanteria
FADDA Francesco, tenente fanteria.
MOLINARIO MOTTA Ettore, id complemento alpini.
DI VITTORIO Ettore, id. id. fanteria,
BETTACCHI Domenico, id. id id.

Ritornati in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, il 3 settembre 1918.

PERCUOCO Vittorio, capitano 30 artiglieria campagna. — Ritornato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 3 settembre 1918.
SINIGAGLIA Ernesto, tenente 3 genio — Ritornato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 3 settembre 1918.
CALVI cav. Francesco, maggiore 22 campagna. — Partito per la Libia, il 10 settembre 1918.

DEFUNTI.

CHERUBINO Canio, tenente complemento fanteria distretto Potenza, deposito Parma sud-ovest. — Morto a Calestano, il 29 maggio 1918.
AMADIO Pietro, tenente complemento fanteria, id. Ascoli P. id. Ascoli P. — Id. a Monterocco (Ascoli Piceno), il 19 giugno 1918.
REGNOLI Valeriano, tenente 82 fanteria. — Id. a Roma, il 5 agosto 1918.
PECILE Giulio, sottotenente milizia territoriale fanteria, distretto Sacile (comandato deposito aeronautica). — Id. a Roma, il 10 id
MICHELETTI Vincenzo, applicato direzione artiglieria Alessandria — Id. ad Alessandria, il 31 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 82ª, anno 1917, pag. 6806. — BRIATA Amedeo, *invece di*: (Ravenna) id Ravenna, *leggasi*: (Ravenna) id. Verona
Id. 84ª, id. 1917, » 6925. — MINOLA Gaetano, *invece di*: sottotenente *leggasi*: tenente.
Id. 28ª, id. 1918, » 2142. — BIANCHI Domenico, *invece di*: deposito fanteria Foggia, *leggasi*: deposito fanteria Novara N
Id. 30ª id. 1918, » 2348. — MESSINA Antonio, *invece di*: Trapani id. Firenze Ud., *leggasi*: id. Trapani id. Firenze nord-ovest
Id. 32ª, id. 1918, » 2561. — CARDELLI Tullio. *leggasi*: GARDELLI Tullio.
Id. 34ª, id. 1918, » 2707. — BONDÌ Massimo, *invece di*: 1 fortezza, *leggasi*: 8 fortezza.
Id. 37ª, id. 1918, » 2816. — Nel decreto del Comando Supremo 14 gennaio 1917, *invece di*: Con anzianità 25 dicembre 1917, *leggasi*: Con anzianità 25 dicembre 1916.
Id. 38ª, id. 1918, » 2948 — TRINGALI Giuseppe, *invece di*: 1 genio, *leggasi*: 3 genio.
Id. 41ª, id. 1918, » 3275. — PIERALISI Ernesto, *invece di*: deposito 34 fanteria f. q., *leggasi*: deposito 94 fanteria f. q.

Dispensa 43ª, apne 1918, pag 3481. — TESSORE Ernesto, *invece di*: 63 fanteria, *leggasi*: deposito 82 fanteria.
Id. 43ª, id 1918 3522. — PAPA Francesco Alfonso di Ignazio Pietro, *leggasi*: PAPA Francesco Alfredo di Ignazio Pietro.
Id. 43ª, id. 1918, » 3524 — PAVOLI Mauro, *leggasi*: PAROLI Mauro.
Id. 43ª, id 1918, » 3527. — PINCETTA Ugo, *leggasi*: PINCETI Ugo.
Id. 43ª, id. 1918, » 3527, — STEIS Gilberto, *leggasi*: STEIS Olberto
Id. 43ª, id. 1918, » 3529. — DARIN Paolo, *leggasi*: DAVIN Paolo
Id 43ª, id. 1918, » 3529 — LUCCHINI Gualtiero, *leggasi*: LUCHINI Gualtiero.
Id. 43ª, id. 1918, » 3530. — GIAMBALDO Angelo, *leggasi*: GIAMBALVO Angelo.
Id. 43ª, id. 1918, » 3530. — TRICONI Pasquale, *leggasi*: TRICOMI Pasquale.
Id. 43ª, id. 1918, » 3530. — CHIAVICCHIOLI Antonio, *leggasi*: CAVICCHIOLI Antonio.
Id. 43ª, id. 1918, » 3530. — BARBERI Alfredo, *leggasi*: BARBIERI Alfredo
Id. 43ª, id. 1918, » 3530. — GORA Alessandro, *leggasi*: GORRA Alessandro.
Id 43ª, id. 1918, » 3531. — ANDRIOLI Giacomo, *leggasi*: ANDRIOLO Giacomo
Id. 43ª, id. 1918, » 3532. — CONFORTINO Metastasio, *leggasi*: CONFORTINI Metastasio
Id 43ª, id 1918, » 3533. — LANDA Giovanni, *leggasi*: LAUDA Giovanni
Id 43ª, id. 1918, » 3533. — GIRARDINI Luigi, *leggasi*: GUARDINI Luigi
Id 43ª, id. 1918, » 3553 — PALLONI Paolo, *leggasi*: PALONI Paolo
Id. 43ª, id. 1918, » 3533. — CALVANESI Eugenio, *leggasi*: CALVANESE Eugenio.
Id 43ª, id. 1918, » 3534 — QUADRAROLI Augusto, *leggasi*: QUADRAROLI Bruno.
Id. 43ª, id. 1918, » 3535. — DEL BONO Costantino, *leggasi*: DE BONO Costantino.
Id. 43ª, id. 1918, » 3535 — CARMINE Michelangelo, *leggasi*: CARMINA Michelangelo.
Id 43ª, id. 1918, » 3536. — DI PAOLO Arcangelo, *leggasi*: DI PAOLA Arcangelo
Id. 43ª, id. 1918, » 3536 — GURAALDI Gherald., *leggasi*: GUARALDI Gherardo.
Id 43ª, id. 1918, » 3536 GHIOZZO Giuseppe, *leggasi*: GHIORZO Giuseppe.
Id 43ª, id. 1918, » 3536. — DERENZIS Raffaele, *leggasi*: DE RENSIS Raffaello.
Id. 43ª, id 1918, » 3536 — POPONCINO Vittore, *leggasi*: POPONCINI Vittore,
Id. 43ª, id 1918, » 3538. — URSO Giuseppe, *leggasi*: URSO Salvatore
Id. 43ª, id. 1918 » 3539. — MENZIO Pino, *leggasi*: MENZIO Piero.
Id 43ª, id. 1918, » 3540. — RICCAGNI Enrico, *leggasi*: RICAGNI Enrico.
Id. 43ª, id. 1919, » 3541. — LUPI Pietro, *leggasi*: LUPO Pietro.
Id. 43ª, id. 1918, » 3545. — LUNARDO Francesco, *leggasi*: LIMARDO Francesco.
Id. 43ª, id. 1918, » 3546. — TAMBURRINI Mario, *leggasi*: TAMBURINI Mario.
Id. 45ª, id. 1918, » 3729. — BRACCI Gino, sottotenente, *aggiungasi*: di complemento.
Id. 45ª, id. 1918, » 3765. — TASSO Licinio, *invece di*: id. Roma, *leggasi*: id. Verona.
Id. 45ª, id. 1918, » 3770. — DARIO Cesare, *leggasi*: DURIO Cesare
Id 48ª, id. 1918, » 4024. — PACITTO Edoardo, *invece di*: dal 7 settembre 1917, *leggasi*: dal 7 dicembre 1917.
Id 48ª, id. 1918, » 4061. — FILINGIERI Domenico, *leggasi*: FILINGERI Damiano.
Id. 48ª, id. 1918, » 4111. — GAMBI Gaspare, *invece di*: (Roma) id. Roma, *leggasi*: (Parma) id. Parma.
Id 49ª, id. 1918, » 4109. — DE SANDRO Giuseppe, *leggasi*: DE SANDO Giuseppe.
Id. 49ª, id. 1918, » 4142. — PERINETTI Carlo, *invece di*: Con anzianità assoluta 1° settembre 1917, *leggasi*: Con anzianità assoluta 1° febbraio 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma NATALE Giuseppe.
Id 49ª, id. 1918, » 4150. — CAVALLERO Mario, *invece di*: 43 fanteria, *leggasi*: 1 bersaglieri.
Id. 50ª, id. 1918, » 4234. — OPPEDISANO Vincenzo, *invece di*: (Reggio Emilia) id Reggio Emilia *leggasi*: (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria.
Id. 54ª, id. 1918, » 4555. — GENOVA Emilio, *invece di*: 4 id., *leggasi*: 4 alpini.
Id 54ª, id. 1918, » 4556. — DALDELLO Giovanni, *invece di*: Siena, *leggasi*: Treviso.
Id. 54ª, id. 1918, » 4569. — IAMBRI Luigi, *leggasi*: GIAMRRI Luigi.
Id. 54ª, id. 1918, » 4573. — CILOTTA Ireneo, *invece di*: Pistoia, *leggasi*: Belluno.
Id. 54ª, id. 1918, » 4576. — FELICE Alvise, *leggasi*: FELICI Alvise.
Id. 54ª, id. 1918, » 4611. — CARBONI Giovanni, *invece di*: tenente colonnello carabinieri reali, *leggasi*: tenente colonnello fanteria in posizione ausiliaria.
Id. 55ª id. 1918, » 4467 — CALANDREI Piero, *leggasi*: CALAMANDREI Pietro.

Dispensa	57ª,	anno	1918,	pag. 4697.	GRILLI cav. Napoleone, *invece di:* Avrebbe preceduto, ecc, SCOLARI cav. Federico, *leggasi:* Precederà, ecc., SCOLARI cav. Federico. ISNALDI cav. Antonio, *invece di:* Avrebbe preceduto ecc., SCARDINO cav. Carmelo, *leggasi:* Precederà, ecc., SCARDINO cav. Carmelo.
Id.	57ª,	id.	1918,	» 4698.	— AVOGADRO DI VIGLIANO cav. Gastone, *invece di:* Seguirà, ecc. PERRONE cav. Gariberto, *leggasi:* Seguirà, ecc., PERRONE cav. Ariberto.
Id.	57ª,	id.	1918,	» 4701.	— PIERALISI cav. Ernesto, *invece di*: deposito 34 fanteria f. q., *leggasi:* deposito 94 fanteria f. q.
Id.	57ª,	id.	1918,	» 4704.	— CAMMAROTA Nicola, *invece di:* capitano deposito fanteria, ecc., *leggasi:* capitano 90 fanteria, ecc.
Id.	57ª,	id.	1918	» 7705	— AVALLONE Ernesto, *invece di:* 39 fanteria, *leggasi:* deposito fantesia Bari
Id.	57ª,	id	1918,	» 4710	— SINIBALDI Riccardo, *invece di*: sottotenente, *leggasi:* tenente.
Id.	57ª,	id.	1918,	» 4743.	CARANI Dante, *leggasi:* SCARANI Dante S OBBATI Ulisse, *leggasi:* ADOBBATI Ulisse.
Id.	57ª,	id.	1918	» 4801.	— GHEZZI cav. Carlo. *invece di:* 8 id., *leggasi:* 8 bersaglieri.
Id.	58ª,	id	1918,	» 4811	— APOLLONIO cav. Antonio, maggiore carabinieri reali. — Considerata come non avvenuta la concessione che lo riguarda, perchè già decorato.

IL MINISTRO — **Zupelli.**

Prezzo della presente dispensa L. 1,15

(4002) Roma, 1918 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 62ª — 1918 — 27 settembre

ONORIFICENZE E RICOMPENSE



CROCI AL MERITO DI GUERRA.

Concesse con determinazione ministeriale.

5 agosto 1918.

*BABBINI Renato di Gioacchino, da Massa Carrara, capitano aiutante sanità bersaglieri.
*BALDASSINO Giuseppe fu Francesco, da Pasian di Prato, sergente fanteria.
*BALLANTI Livio di Candido, da Portoferraio, capitano artiglieria.
*BIANCHINI Bernardo di Giuseppe, da Garzano, tenente alpini.
*BELLANTE Emilio di Ernesto, da Penne, capitano servizio attivo permanente fanteria.
*BENINCASA Regolo, tenente lanciafiamme.
*BERNARDI Angelo di Giuseppe, da Pesaro, capitano fanteria.
*BERTO Luigi di Antonio, da Tribano, sergente maggiore id.
*BOGGERO Domenico di Giuseppe, da Catanzaro, capitano id.
*BONUCCELLI Enrico di Nicodemo, da Lucca, tenente complemento artiglieria.
*BORZI Adelco di Antonio, da Messina, maggiore id.
*BRANCACCIO Andrea, tenente lanciafiamme.
*BRIGHENTI Luigi di Giuseppe, da Carpiano, id. complemento commissariato.
*BRUNO Pasquale di Francesco, da Matera, id. RR. CC.
*BRUSCIA Rodolfo di Jafet, da Montepagano, aiutante battaglia fanteria.
*CARLE Onorato di Antonio, da La Seyne, tenente medico alpini.
*CARRARA Giuseppe di Amelio, da Pressezzo, tenente complemento artiglieria.
*CARRARA Luigi di Giovambattista, da Verona, maggiore RR. CC.
*CALZONI Arturo di Enea, da Bologna, soldato artiglieria.
*CORDANO Bernardino di Giuseppe, da Oleggio, tenente farmacista.
*CARETTI Giovannangelo di Michele, da S. Giorgio, soldato artiglieria.
*CISOTTI Carlo di Lodovico, da Roma, maggiore id.
*COCCONI Francesco di Pietro, da Parma, capitano fanteria.
*COLLACCHIONI Lino di Francesco, da Pieve S. Stefano, id. artiglieria.
*COLLI Renzo di Emilio, da Modena, tenente medico id.
*CONTI BORBONE Alberto, capitano lanciafiamme.
*CORRADINI Damiano di Annibale, da Sulmona, id. servizio attivo permanente fanteria.
*CORSI Domenico di Serafino, da Montesanto, tenente artiglieria.
*CORRADO Sergio, id. lanciafiamme.
*CORSO Filippo di Stefano, da Palermo, sottotenente nitragliere.
*COSSU Rocco di Antonio, da Sassari, capitano cavalleggeri.

Le concessioni contrassegnate con l'asterisco sono motivate da encomi solenni conferiti con decreto sovrano; le rimanenti sono fatte in base agli altri titoli di cui nel R. decreto 19 gennaio 1918, n. 205.

*CORVO Renato di Francesco, da Roma, capitano fanteria.
*COSTA Carlo di Francesco Alano, da Piave, id. alpini.
*CRIVELLI Serafino di Francesco, da Cortona, tenente medico sanità.
*D'ALESSANDRO Alfredo di Luigi, da Napoli, capitano complemento fanteria.
*D'ALOJA Virginia, nata Marzano, dama C. R. Croce rossa italiana.
*D'ANGELI Carlo di Giuliano, da Nicigliano, sergente fanteria.
*DE ANGELIS Umberto di Guglielmo, da Avellino, tenente CC. RR.
*DE NICOLA Siro di Raimondo, da Nurri, capitano bersaglieri.
*DE ROSA Andrea di Francesco, da Salerno, soldato artiglieria.
*DE ROSSI Ferdinando di Augusto, da Velletri, caporale fanteria.
*DESIO Ernesto di Achille, da Monza, sergente id.
*FAZZINI Paolo di Salvatore, da Buscemi, tenente medico sanità.
*FERRANTE Giuseppe di Cesare, da Olgiate, tenente complemento artiglieria.
*FERRANDI Romilio di Giovanni, da Milano, capitano medico sanità.
*FORTUNATO Giuseppe di Michele, da Bari, capitano fanteria.
*GAGGINI Giovanni di Leonardo, da Campione, caporale maggiore id.
*GALLEGATI Domenico di Angelo, da Faenza, caporale artiglieria.
*GARBARINI Giuseppe di Lorenzo, da Sassello, tenente colonnello fanteria.
*GARGANI Odorisio di Beniamino, da Collarmele, sergente maggiore id.
*GATTINARA Domenico di Giovanni, da Tagliacozzo, tenente artiglieria.
*GIACCHINO Emilio di Giuseppe, da Ivrea, sottotenente mitraglieri.
*GIUDUZZI Umberto di Giuseppe, da Bologna, tenente complemento fanteria.
*GENTA Aleno di Oreste, da Frasso Sabino, maresciallo capo id.
*GOZZI Giuseppe di Aristide, da Roma, tenente artiglieria.
*GRASSI Carlo di Salvatore, da Salonicco, tenente complemento id.
*GREGORI Alessandro di Gregorio, da Genova, colonnello alpini.
*LEONANGELI Arturo di Nicola, da Tolentino, soldato battaglione d'assalto.
*MAJONI Enrico di Andrea, da Novara, capitano medico alpini.
*MAMMANO Pasquale di Giuseppe, da S. Cataldo, capitano bersaglieri.
*MASCILLI Ferdinando di Enrico, da Roma, tenente milizia territoriale fanteria.
*MAZZETTI Cesare di Tommaso, da Vivaro, capitano artiglieria
*MICHELI Angiolo di Luigi, da Trequanda, soldato id.
*MENOZZI Giovanni di Luigi, da Cavarzere, id. bersaglieri.
*MONTESI Ferdinando di Antonio, da Corinaldo, tenente artiglieria.
*MUTINELLI Giuseppe di Luigi, da Verona, maggiore fanteria.
*NARDECCHIA Tito di Biagio, da Lucoli, soldato bersaglieri.
*OTTAVIANO Francesco di Vincenzo, da Sassocorvaro, tenente artiglieria.
*PALAZZO Francesco di Vincenzo, da Oria, sergente maggiore fanteria.
*PIETRA Paolo di Antonio, da Casale Monferrato, capitano medico sanità.
*PIMPINI Antonio di Giovanni, da Torricella, tenente medico id.
*PONZANI Carlo di Emanuele, da Foligno, tenente automobilista.
*ROIETTI Giuseppe, soldato lanciafiamme.
*RONGA Vincenzo di Giulio, da Nola, tenente colonnello sanità.
*ROSSI Ettore di Alessandro, da Fano, tenente artiglieria.
*SCIACOVELLA Domenico di Michele, da Gioia, soldato fanteria.
*SELMI Germiniano di Vincenzo, da Modena, caporale maggiore id.
*TAMBURLIN Pietro di Celeste, da Spezia, id. id. id.
*TOMASSELLI Vito di Antonio, da Nicolosi, capitano medico sanità.
*VALBUSA Massimo di Gaetano, da Sommacampagna, soldato alpini.
*VALERI Carlo di Domenico, da Montagnana, tenente automobilista.
*VIVALDA Cesare di Giuseppe, da Garesio, capitano bersaglieri.
*VENEZIANO Benedetto di Giacomo, da Perugia, tenente automobilista
*VERRANDO Francesco di Francesco, da Monaco, sergente bersaglieri.

5 *agosto* 1918.

*AFFONI Gioacchino, da Torino, soldato alpini.
*AGOSTINOTTO Pietro, da Molo, caporale maggiore granatieri.
*AIMO Matteo di V[illegible] Roacchia, sergente alpini.

*ALBERTI Giuseppe di Donato, da Briga Marittima, sergente alpini.
*AMORETTI Giovanni di Alcide, da Porto Maurizio, capitano complemento id.
*ANTIBO Francesco di Giovanni, da Priero, sergente id.
*ARENARIO Domenico, da Licciana, soldato id.
*BACCHIALONI Adolfo, da Varallo, capitano sanità.
*BARBANTE Aberardo di Augusto, da Bologna, id. C. R. I.
*BARISONE Andrea di Pietro, da Morbello, soldato alpini.
*BARACCHINO Francesco di Carlo, da Nizza Monferrato, id. id.
*BARBAGLIA Felice di Cesare, da Milano, tenente genio.
*BAROLI Adolfo di Sigismondo, da Cremona, tenente colonnello fanteria.
*BASSO Benvenuto di Domenico, da Ormea, caporale maggiore alpini.
*BELLE Giuseppe di Giuseppe, da Massa, soldato id.
*BENEDETTO Ferdinando di Cesare, da Peretto, maresciallo capo granatieri.
*BERTOLINI Guerrino di Eugenio, da Reggio Emilia, soldato id.
*BIAZZI Odolindo di Pietro, da Brizzolo, sergente bersaglieri.
*BOGLIETTI Vincenzo, da Asti, capitano fanteria.
*BORDIN Massimiliano di Pietro, da Porto S. Giovanni, sergente maggiore granatieri.
*BERETTO Mattia di Giovanni Batta, da Canadà de Gomer, capitano medico sanità.
*BRUNI Andrea di Francesco, da Rozzonico, soldato fanteria.
*BUFFALARI Giuseppe, da Perugia, tenente id.
*BUZZETTI Carlo di Giovanni, da Comiso, id. genio.
*CABIBI Alberto di Guglielmo, da Torino, id. artiglieria.
*CAMPETTI Attilio di Luigi, da Gargnano, sergente bersaglieri.
*CARIMINI Luca di Alberto, da Roma, tenente mitragliere.
*CASSIGOLI Bruno di Carlo, da Vaglio Serra, soldato genio.
*CAVINA Giuseppe di Antonio, da Alfonsine, caporale id.
*CEREDA Luigi di Ottorino, da Concorrezzo, sergente artiglieria.
*CIMENTI Riccardo di Riccardo, da Fielis, soldato alpini.
*CRIMALDI Vincenzo di Domenico, da Acetra, tenente medico sanità.
*CRISTINZIANI Mattia di Francesco, da Biccori, caporale maggiore mitraglieri.
*CURTI Stefano di Domenico, da Grosio, id. id. sanità.
*DI MARCO Arturo di Achille, da Marino, sergente maggiore alpini.
*DE GREGORIS Lorenzo di Domenico, da Sulmona, caporal maggiore genio.
*BELLEPIANE Antonio di Antonio, da Struppa, soldato alpini.
*DEMATTEIS Enrico di Carmelino da Avignana, tenente id.
*DE MICHELIS Giorgio di Giacomo, da Entraque, caporale maggiore sanità.
*DOMENICHINI Carlo di Giacomo, da Roversano, soldato fanteria.
*FAGGI Fausto di Adolfo, da Palermo, sottotenente alpini.
*FERRARIS Rodolfo di Angelo, da Garessio, capitano medico sanità.
*FINELLI Ruggero di Eugenio, da Firenze, capitano bersaglieri.
*GALLIANO Giuseppe di Chiaffredo, da Sampeyre, sergente alpini.
*GAY Cesare di Camillo, da San Secondo Pinerolo, tenente id.
*GARIBALDI Pietro di Domenico, da S. Margherita Ligure, soldato id.
*CASTALDI Ettore di Carlo, da Boscomarengo, id. genio.
*GIACANELLI Romeo di Crispolto, da Valfabbrica, tenente veterinario granatieri.
*GIAVARDI Luigi di Angelo, da Casaletto Lodigiano, caporale maggiore artiglieria.
*GINDRI Giuseppe di Alfonso, da Bistagno, soldato alpini.
*GIRARDET Giorgio di Enrico, da Roma, capitano fanteria.
*GIUSTINI Emilio di Valente, da Pratovecchio, sergente granatieri.
*GOZZELINO Francesco di Michele, da Cassano Belbo, soldato sanità.
*GUIDO Augusto di Candido, da Ceva, tenente alpini.
*IEVA Marco, da Adria, sergente sanità.
*LAMBERTI Francesco di Francesco, da Mormirolo, soldato cavalleria.
*LA ROCCA Orazio di Pasquale, da Caccavone, id. sanità.
*LAZZARINO Carlo di Pietro, da Ponti, caporale alpini.
*LAZZARINO Pietro di Paolo, da Ponti, id. id.
*LIBOIS Giuseppe di Bernardo, da Torino, maggiore bersaglieri.
*LEGA Giulio di Pietro, da Firenze, capitano granatieri.
*LOMBARDI COMITO Francesco di Gaetano, da San Cesarino, sergente sanità, medico sanità.

*LOMBARDO Umberto di Luciano, da Catania, capitano granatieri.
*LO MONACO Lodovico di Luigi, da Palermo, maresciallo maggiore bersaglieri.
*LOTTI Tarquinio di Archimede, da Pisa, soldato fanteria.
*LOTTIERIX Anacleto di Domenico, da Bagnolo, sergente maggiore bersaglieri.
*MANFREDI Luigi di Giuseppe, da S. Ilario Ligure, tenente servizio attivo permanente alpini.
*MANNO Antonio di Giuseppe, da Villanuova, capitano artiglieria.
*MARTINI Riccardo di Alfonso, da Fossano, id. fanteria.
*MARTINO Domenico di Stefano, da Cerva, soldato sanità.
*MICHELIS Valentino di Giacomo, da Ormea, id. alpini.
*MENOZZI Giovanni di Marco, da Venezia, aiutante battaglia artiglieria.
*MERLO Luigi di Vincenzo, da Ceremonte, soldato granatieri.
*MOLTANI Angelo di Senatore, da Monza, sergente artiglieria.
*MONTECASSIANI Francesco di Giuseppe, da S. Elpidio, soldato id.
*MORESCHI Giuseppe di Francesco, da Pavia, tenente colonnello fanteria.
*MORRA Scipione di Carmine, da Cassino, capitano medico sanità.
*NAPOLEONI Alfredo di Felice, da Roma, tenente genio.
*OLIVIERI Giacomo di Giuseppe, da Ovada, soldato fanteria.
*OLOCCO Ignazio di Tommaso, da Sommariva, caporale sanità.
*OROGLIA Giacomo di Giacomo, da Mondovì, soldato id.
*ORTENZI Filippo di Enrico, da Aquila, capitano RR. CC.
*PALLIERI Vittorio di Alberto, da Firenze, tenente colonnello artiglieria.
*PASSARINI Giovanni di Pietro, da Sassoferrato, capitano complemento id.
*PAVESE Giacomo di Carlo, da Viglio Serra, soldato genio.
*PICCIONI Giuseppe di Raffaele, da Caprarola, tenente artiglieria.
*PIAZZOLI Eugenio di Emilio, da Palermo, capitano id.
*PECORI Giuseppe di Emilio, da Prato, maresciallo fanteria.
*PETTAZZI Giuseppe di Ubaldo, da Rocchetta Tanaro, capitano medico sanità.
*PECORARO Antonio di Pietro, da Schio, soldato granatieri.
*PODDIGHE Antonio di Giovanni, da Sassari, tenente bombardieri
*POLLINI Giuseppe, da Locate T., id. sanità.
*PRETI Saturno di Anania, da Magnacavallo, soldato cavalleria.
*PULAGRINI Carlo di Giovanni, da Milano, tenente fanteria.
*REDELLI Aurelio di Costanzo, da Clavesano, soldato sanità.
*ROCCA Lodovico di Luigi, da Genova, sottotenente granatieri.
*ROVATTI Fermo di Angelo, da Carpi, caporale cavalleria.
*SAGNA Angelo di Nicola, da Castel di Sangro, tenente colonnello stato maggiore.
*SALVI Luigi di Battista, da Capizzone, sergente alpini.
*SAMMARTINO Federico, da Napoli, maggiore fanteria.
*SBRANA Arturo di Cherubino, da Cuneo, sergente alpini.
*SCIACCALUGA Francesco di Domenico, da Genova, tenente genio.
*SCORZA Gian Stefano di Pietro, da Cocconeschi, caporale maggiore alpini.
*SEGER Giuseppe di Luigi, da Rhêm Notre Dame, caporale id.
*SOGNO Luciano di Luigi, da Camandone, capitano genio.
*STELLA Luigi di Innocente, da Calizzano, caporal maggiore alpini.
*STRINO Bruno di Salvatore, da Spalato Dalmazio, capitano artiglieria.
*STOMEO Giuseppe di Leonardo, da Mertano, sergente sanità.
*STURMIOLO Francesco di Domenico, da Genova, maresciallo maggiore alpini.
*TAPPA Vincenzo di Francesco, da Ventimiglia, soldato id.
*TASSINARIO Luigi di Domenico, sergente fanteria.
*TEDOLDI Ercole di Angelo, da Colorno, soldato granatieri.
*TEOBALDI don Giovanni di Michele, da Trinità, tenente cappellano sanità.
*TODARO Ugo di Francesco, da Viterbo, tenente genio.
*TONELLI Serafino di Ambrogio, da Pontremoli, sergente alpini.
*TOMATIS Carlo di Antonio, da Mondovì, tenente id.
*TORRACA Luigi di Francesco, da Valterano, capitano medico C. R. I.
*TRUFFA Silvio di Paolo, da Gravellana Lomellina, tenente alpini.
*VALSECCHI Davide di Enrico, da Milano, capitano milizia territoriale alpini.
*VANNINI Pompeo di Giuseppe, da Rovigo, soldato artiglieria.
*VARISCO Giuseppe di Ulderico, da Milano, tenente fanteria.

*VITELLI Arturo di Rocco, da Montorio al Vomano, aiutante battaglia genio.
*VILLORESI Lorenzo di Cesare, da Firenze, colonnello granatieri.
*VOLPE Mario di Vincenzo, da Napoli, tenente genio.
*ZACCARIA Amedeo di Angelo, da Torino, capitano artiglieria.
*ZANETTI Giuseppe di Antonio, da Targo, soldato granatieri.
*ZUNINO Bernardo di Pellegrino, da Martina d'Alba, sergente alpini.

5 *agosto* 1912.

*BINDI Paolo di Andrea, da S. Leo, soldato bombardieri.
*BONFIGLIO Salvatore di Angelo, da Girgenti, tenente CC. RR.
*CAFIERO Ottavio di Ferdinando, da Francavilla a Mare, capitano fanteria.
*CALABRESE Giulio di Giovanni, da Roma, aspirante medico sanità.
*CARLI Ulisse di Carlo, da Oneglia, capitano genio.
*CAROLI Angelo di Angelo, da Locorotondo, tenente artiglieria.
*CASSANI Enrico di Gerolamo, da Milano, soldato fanteria.
*CERCONE Francesco di Benedetto, da Napoli, maggiore id.
*COLETTI Ezio di Silvio, da Prato, capitano zappatori.
*COSTANZI Giulio, da Contigliano, tenente colonnello artiglieria.
*CUCCHETTI Giuseppe di Ippolito, da Paullo, capitano genio.
*DAL DAN Luigi di Antonio, da Udine, tenente fanteria.
*DALLA FAVERA Giovanni, tenente medico.
*DEL GIUDICE Girolamo, da Roccadaspide, capitano fanteria.
*DE LUCA Antonio di Vincenzo, da Napoli, sergente id.
*DE POLI Angelo di Antonio, da Carceri d'Este, tenente genio.
*DESCHI Francesco di Pietro, da Bergamo, sergente fanteria.
*FERA Benedetto di Francesco Cesare, da Terni, tenente complemento cavalleria.
*FORGHIERI Vittorio di Vincenzo, da Castel d'Ario, carabiniere CC. RR.
*FOSCHI Vittor Ugo di Emanuele, da Corropoli, capitano genio.
*GARACUSO Mario di Cristiano, da Palermo, id. cavalleria.
*GATTI Livio, sottotenente bersaglieri.
*MAINELLA Cesare di Raffaele, da Venezia, tenente fanteria.
*MAGGI Gianvincenzo, da Milano, aspirante medico id.
*MANNINI Gustavo di Valente, da Micciano, soldato id.
*MASOTINO Salvatore di Giovanni, da Capri, tenente milizia territoriale id.
*NATALE Pasquale di Antonio, da Palagiano, tenente medico milizia territoriale sanità.
*NORZA Aldo di Gustavo, tenente granatieri.
*REVELLI Evasio di Celestino, da Mondovì, tenente farmacista sanità.
*SECCHI Giovanni di Paolo, Mores, carabiniere CC. RR.
*SCREPANTI Giuseppe di Giovanni, da Montottone, capitano aviazione.
*STORARI Giorgio di Carlo, da Porto Maggiore, carabiniere a cavallo CC. RR.
*TEDESCO Silvio di Alessandro, da Benevento, tenente artiglieria.
*TERRUGGIA Pietro di Emilio, da Milano, id. genio.
*VAGLIO Antonio di Vincenzo, da Secli, brigadiere a piedi CC. RR.

8 *agosto* 1918.

ALBANI Giuseppe di Giovanni Pietro, tenente fanteria.
ALIPRANDI Emilio di Siro, capitano id.
AIELLO Salvatore di Salvatore, tenente id.
ANIVITTI Paolo di Pietro, sergente id.
ATTIANESE Francesco di Carlo, sottotenente id.
BACCHETTI Tommaso di Luigi caporale maggiore fanteria.
BACCI Ranieri di Florindo, soldato id.
BALDO Ermete fu Giovanni, tenente id.
BARBAGALLO Arturo di Antonio, capitano id.
BOLLI Luciano di Antonio, id. id.
BOLGEAR Marco di Celestino, caporalegranatieri.
BONÀ CALVAGNO Giuseppe di Giuseppe, sottotenente fanteria.

BONGIOVANNI cav. David di Giorgio, colonnello fanteria.
BONINI Giuseppe di Giulio, sottotenente id.
BORGHETTI Vincenzo, tenente id.
BOSCOLO Riccardo di Luigi, capitano id.
BOTTARO cav. Pietro di Angelo, maggiore id.
BRIGHELI Salvatore di Nicolò, tenente id.
BRUNI Pietro di Giuseppe, id. aviazione.
CALVI Lorenzo di Giuseppe, id. granatieri.
CIARPAGLINI Alfredo di Romualdo, id. fanteria.
CAMMARATA Costantino di Rocco, sottotenente id.
CANNIZZARO Gioacchino di Luigi, capitano id.
CANTARELLI Augusto di Fortunato, caporale granatieri.
CARUSO Mario di Paolo, capitano fanteria.
COLAO cav. Vincenzo di Francesco, maggiore id.
CORBELLI Edgardo di Giulio, capitano id.
CUCCHIARA Giuseppe di Giuseppe, tenente id.
CUTURI Oriello di Clemente, tenente milizia territoriale id.
DE MARTUS Tommaso di Michele, tenente id.
DI GIROLAMO Francesco fu Natale, id. id.
DI PINTO Augusto di Giuseppe, id. artiglieria.
DONAGGIO Eugenio di Emilio, id. fanteria.
DONELLI Giuseppe di Luigi, id. id.
DUSI Gaetano di Gennaro, guardia finanza.
DRAGO Michele di Giuseppe, capitano fanteria.
FANGAREGGI cav. Giuseppe, maggiore aviazione.
FASANELLA MASCI Giovanni di Vincenzo, sergente fanteria.
FESTA Giuseppe fu Bernardo, tenente id.
FERRARI Pier Enrico di Cesare, capitano id.
FIORE cav. Giuseppe, maggiore id.
FUGALI Giuseppe fu Concetto, tenente id.
FUSCO Michele, capitano id.
GABRIELE Nestore di Luigi, sottotenente id.
GARLATTI Gerolamo di Pietro, soldato granatieri.
GIORGI Amedeo, tenente bersaglieri.
GOZZO Salvatore di Fortunato, sottotenente fanteria.
GRANDAZZO Francesco di Carmine, tenente id.
IMBURGIA Giuseppe di Vincenzo, sottotenente id.
INGHILLERI Enrico di Francesco Paolo, id. id.
LAVAGNA Pio Rocco di Enrico, capitano id.
LATINI Tommaso di Luigi, id. granatieri.
LO CICERO Alfio di Filadelfio, tenente fanteria.
LO NANO Francesco di Agostino, capitano id.
LOSTIA di S. SOFIA nobile Raffaele di Salvatore, colonnello.
LUCHISINGER Giacomo di Giovanni, capitano fanteria.
MANCA Clodimiro di Giacomo, sottotenente bersaglieri.
MAUCERI Gaspare di Calogero, tenente granatieri.
MARCECA Francesco Paolo di Giuseppe, capitano fanteria.
MARCUCCI Roberto di Angelo, id. id.
MARZOCCHI Delio di Agostino, appuntato R. guardia di finanza.
MAURO Salvatore di Donato, tenente fanteria.
MEROLLA Alberto di Gaetano, capitano id.
MONTANARI Reggiano di Mariano, sottotenente id.
MONTINARI Alberto di Eugenio, maggiore id.
MOTTA Giuseppe di Antonino, tenente id.
NICCOLI Antonio di Giuseppe, id. id.
NUVOLETTI Renato fu Ulisse, id. granatieri.
OCCHIONERO Samuele di Paolo, capitano fanteria.
ORLANDI Francesco di Raffaele, tenente id.
PAGANO Filippo di Santi, capitano id.

PALMIERI LATTANZI TOLOMEI Guido di Giuseppe, maggiore fanteria.
PANELLA Michele di Antonio, brigadiere finanza.
PASETTO Vittorio di Venceslao, guardia di finanza.
PATANE' cav. Edoardo di Giovanni, maggiore fanteria.
PENCI Giuseppe di Ambrogio, capitano id.
PERICALI Marcello di Giulio, tenente bersaglieri.
PETRUZZI Tommaso di Giuseppe, capitano mitraglieri id.
PICHI Giorgio di Giuseppe, id.
PINESCHI Giordano di Gherardo, tenente fanteria.
PINTON Raffaele di Francesco, sottotenente id.
PIZZOLOTTO Tito di Guglielmo, capitano mitragliere.
POTOTSCHNIG Alfredo di Benedetto, tenente granatieri.
PUCCI Amico di Arnaldo, capitano fanteria.
PROTO Manfredo di Emanuele, tenente id.
RUBINI Ettore di Domenico, id. id.
RUDELLI cav. Silvio di Fermo, tenente colonnello bersaglieri.
SAIA Michele di Giuseppe, tenente fanteria.
SARDONE Angelo di Calogero, capitano id.
SANTOCARLUCCIO Raffaele di Francesco Paolo, id. id.
SCUTI Mario di Alessandro, tenente id.
STROCCHIA Agostino di Filippo, capitano id.
TALAMINI Giorgio di Giampietro, id. alpini.

8 *agosto* 1918,

*ANDREI Oreste di Francesco, capitano fanteria.
*ARGENTINI Arnaldo di Argentino, tenente aviazione.
*BANFI Alessandro di Paolo, id. artiglieria.
*BARTOLOTTI Sebastiano di Benedetto, id. aviazione.
*BISCO Antonio di Giuseppe, soldato mitragliere.
*BRACCO Giovanni, tenente bombardieri.
*BRUZZONE Guglielmo, caporale genio.
*CALVANESE Giovanni di Gennaro, capitano artiglieria.
*CAPPELLI Giuseppe di Francesco, id. fanteria.
*CARGNELUTTI Virgilio di Antonio, soldato granatieri.
*COGNI Pietro di Domenico, id. genio.
*CONTI Alessandro di Giuseppe, capitano fanteria.
*CRISCIOLI Gioacchino di Nicola, tenente aviazione.
*DE MARIA Renato, tenente aiutante campo fanteria.
*DONNINI Enrico di Ferrante, soldato id.
*FABBRI Giacomo di Leonardo, tenente colonnello id.
*FADDA Ennio, sottotenente complemento bombardieri.
*FELICIANI Luigi, tenente id.
*FIORAVANTI Luigi di Paolo, id. artiglieria.
*GARBAGNOLI Luigi, caporale id.
GAROFALO Pietro, di Giovanni, capitano id.
GATTI Vito di Domenico, id. fanteria.
*GENINA Valentino di Luigi, tenente CC. RR.
*GENTILE Alfurico di Stefano, id. aviazione.
*GRISIETI Giuseppe di Michele, sergente cavalleria.
*LORENZATI Carlo di Lorenzo, soldato sanità.
*MADDINELLI Ettore di Gaetano, caporale maggiore granatieri.
*MACERANDI Giovanni, tenente colonnello aviazione.
*MARAZZINA Alberto, colonnello bersaglieri.
*MASSARI Carlo di Matteo, tenente fanteria.
*MONTI Adriano di Antonio, id. aviazione.
*OGGIONI Carlo di Luigi, id. fanteria.
*ORSINI Luigi di Federico, sergente genio.
*OTTOZ Giuseppe, brigadiere CC. RR.

*PESCATORI Guido, tenente fanteria.
*PETRUNGARO Alfredo di Carlo, sergente maggiore aviazione.
*PIETROLONGO Alfonso di Giuseppe, sergente fanteria.
*PIZZO Giuseppe di Francesco, soldato genio.
*PRIMI Giovanni di Ermenegildo, sergente fanteria.
*RAIMONDI Silvestro di Livio, capitano id.
*RIGHINI Oscar di Carlo, tenente aviazione.
*SAVINI Guglielmo di Giulio, capitano medico sanità.
*SERCIA Giuseppe di Giacomo, capitano aviazione.
*SILLA Luigi fu Salvatore, id. alpini.
*TOMASSETTI Luigi di Antonio, tenente fanteria.
*TORTORIELLO Pietro, aiutante dottore id.

8 agosto 1918.

ADABBO Biagio di Felice, tenente complemento fanteria.
ALBERTI Roberto di Giacomo, tenente id.
ALBERZONI Paolo di Paolo, id. id.
ALPA Giovanni di Eugenio, capitano id.
AMADIO Adriano di Domenico, caporale maggiore id.
AMOROSO Giacomo di Giacomo, tenente id.
ANELLI Giuseppe di Luigi, capitano id.
ARCIDIACONO Sebastiano di Vincenzo, tenente id.
AZZONE Vincenzo di Giovanni Battista, id. id.
BADELLINO Oreste Giuseppe di Francesco, tenente complemento id.
BARRA Benedetto di Pietro, id. id. granatieri.
BARBASSO Salvatore di Antonio, capitano artiglieria.
BARGHINI Augusto di Giuseppe, tenente complemento fanteria.
BASSI Ugo di Enrico, tenente id.
BEGNI Remo di Francesco, capitano id.
BEGNOTTI Luigi di Vittorio, tenente complemento id.
BERIGGI Pietro di Gregorio, id. id. artiglieria.
BERNARDI Alessandro di Elpidio, sergente maggiore fanteria.
BESSO Adolfo di Abramo, tenente id.
BIGNARDELLI Riccardo di Vincenzo, capitano complemento id.
BRIOLA cav. Carlo di Giuseppe, colonnello id.
BRINDISI Giovanni di Paolo, tenente id.
BRUNO Giovanni di Salvatore, id. id.
BUZZI Giovanni di Felice, id milizia territoriale granatieri.
CALCAGNO Luigi Odoardo di Vittorio, capitano fanteria.
CALORI Mario di Salvatore, id. id.
CANNIZZARO Giuseppe Orazio, id. id.
CAPRINO Adolfo di Onorato, maggiore id.
CARIOLLI Alfericio Orlando di Sebastiano, sergente maggiore id.
CARLINI Valentino di Antonio, soldato id.
CASILINI cav. Ernesto, colonnello id.
CASTAGNA Alberto di Ferdinando, capitano id.
CASTELLANI Robesio di Cesare, tenente milizia territoriale bersaglieri.
CATALANO Pietro di Angelo, id. complemento fanteria.
CATELLA cav. Alfredo di Pietro, tenente colonnello id.
CESARIS Filippo di Natale, capitano id.
CHIESA cav. Antonio di Luigi, tenente colonnello id.
COMPARINI Giovanni di Cesare, capitano id.
*COMPARINI Giovanni di Cesare, id. id.
CONTI Francesco di Girolamo, maggiore id.
COPPOLA Salvatore di Alfio, capitano id.
CORTASSA Pier Francesco di Giovanni, tenente id.
CRISTINI Giuseppe di Angiolo Maria, id. complemento bersaglieri.
CURTI Giuseppe di Achille, maggiore fanteria.

DE CEGLIE Domenico di Domenico, capitano complemento fanteria.
DE SIMONE Angelo di Francesco, id. id. id.
FABIANO Bartolomeo di Vittorio, id. id. id.
FABBRI Pietro di Natale, tenente id.
FAGIOLI Guglielmo di Giuseppe, capitano complemento id.
FAZIO Riccardo di Carlo, capitano id.
FISCHETTI Carmine di Francesco, sottotenente id.
FRANGI Pietro di Costante, tenente id.
FUSELLI Augusto di Filippo, capitano id.
GAGGINO Gian Roberto di Federico, sergente id.
GESSONI Ernesto di Aurelio, tenente complemento id.
GHINELLI Mario di Cesare, capitano bersaglieri.
GIANGRECO Giuseppe di Salvatore, tenente complemento fanteria.
GIORLA Francesco di Pietro, tenente id.
GIORDANO Eugenio di Pasquale, sottotenente id.
GIURIATI Giovanni Battista di Domenico, maggiore id.
FACHINI Vincenzo di Camillo, tenente id.
LANZILLO Agostino di Salvatore, capitano milizia territoriale id.
LEALE Giuseppe di Rocco, tenente complemento id.
LE BRUN Oscar di Rodolfo, sottotenente id.
LIOTTI Leandro di Luigi, tenente colonnello id.
LISSONI Pasquale di Giuseppe, capitano granatieri.
LO RE Adelchi di Angiolo, tenente fanteria.
LO VETERE Michele di Michele, capitano id.
MACCHIA Francesco di Giuseppe, maresciallo capo id.
MANZONI Paolo di Ambrogio, sottotenente id.
MARULLO Cosimo di Antonino, id. complemento id.
MELINOSSI Angiolo di Giuseppe, tenente milizia territoriale id.
MEZZI Adraste di Luigi, capitano id.
MILANO cav. Filippo di Alfonso, maggiore id.
MOLINAS Fausto di Giacomo, tenente id.
MASSARI Gino di Guglielmo, sottotenente id.
MONTANARI Mario di Secondo, tenente id.
MONTE Giovanni di Marco, maresciallo id.
MONTEFIORI Aldo di Gino, tenente id.
MONTUORI SAN SEVERINO Pietro di Francesco, maggiore id.
MORANDI Giovanni di Aldo, tenente milizia territoriale id.
MORETTINI Luigi di Ugolino, tenente id.
MUSSI Lorenzo di Luigi, id. milizia territoriale artiglieria.
NAPOLITANO Giuseppe di Francesco, capitano complemento fanteria.
NUCCORINI cav. Luigi di Cesare, tenente colonnello bersaglieri.
OGGIONI Giovanni di Eugenio, id. complemento fanteria.
OLIVIERI Luigi di Erminio, id. milizia territoriale granatieri.
PAOLETTI Raffaele di Augusto, id. complemento bersaglieri.
PASINI Giovanni Battista di Andrea, id. milizia territoriale fanteria.
PETRELLI Disma di Eugenio, capitano id.
PETRUZZI Michele di Leonardo, sergente id.
PINO Enrico di Alessandro, capitano id.
PRIOLO cav. Francesco di Giovanni, maggiore bersaglieri.
RASPO Cesare di Giuseppe, capitano fanteria.
RECCHI Pietro di Francesco, tenente milizia territoriale id.
RICCA ROSELLINI cav. Francesco di Giuseppe, maggiore id.
RINIERI Giuseppe di Achille, capitano id.
ROSSI cav. Enrico di Alessandro, colonnello id.
RUOTOLO cav. Carmine di Gioberto, id. id.
SAN Francesco di Giovanni Battista, tenente id.
SANTINI Divo di Benedetto, sergente maggiore id.
SANFUCCI DE MAGISTRIS Francesco di Alfonso, tenente id.
SCHENA Silvio di Flaminio, id. id.

SEMERIA Amedeo di Francesco, carabiniere automobilista Carabinieri reali.
SERAFINI Giuseppe di Luigi, tenente complemento fanteria.
SCRIFFIGNANI Pietro Angiolo di Giuseppe, capitano id.
SEQUI Luigino di Battista, tenente cavalleria.
SETTI Gastone, sergente maggiore fanteria.
SEVERINI Renato di Giuseppe, tenente complemento bersaglieri.
SGORBI Ezio di Adolfo, capitano fanteria.
SIMONCELLI Domenico di Enrico, tenente bersaglieri.
TALONI Nello di Enrico, id. fanteria.
TASCHETTA Ernesto di Giuseppe, capitano complemento id.
TIBONI Giovanni di Carlo, maresciallo id.
TOMASSI Francesco di Carlo, tenente bersaglieri.
VICECONTE Giuseppe di Giuseppe, capitano fanteria.
ZAPPAROLI Arturo di Angiolo, id. id.
ZEZON Gaetano, id. artiglieria
ZUGOLO Mario, tenente fanteria.

8 *agosto* 1918.

*BARGIONI Pietro di Guido, aspirante medico sanità.
*BOLLO Giuseppe di Tommaso, sottotenente automobilista.
*BONITI Geraldo di Salvatore, tenente colonnello artiglieria.
*BONONE Eligio di Giovanni, tenente farmacista sanità.
*CARUSI Antonio di Filippo, maggiore artiglieria.
*CENSI Salvatore di Pietro, soldato fanteria.
*CERRI Giovanni di Francesco, caporale maggiore id.
*CERUTTI Giuseppe di Carlo, tenente automobilista.
*CHIARELLA Giuseppe di Stefano, caporale artiglieria.
*CIPOLLA Edoardo di Antonio, capitano complemento alpini.
*DAMIANI Alfredo di Giuseppe, tenente colonnello artiglieria.
*DAVICO Luciano di Giuseppe, sottotenente automobilista.
*DE BLASIO Roberto di Abele, tenente reali carabinieri.
*DE FELICE Giuseppe, caporale meccanico automobilista.
*DE MEDICI Averardo di Alfredo, sottotenente automobilista Croce Rossa Italiana.
*D'ERRICO Enrico di Filippo, capitano carabinieri reali.
*FABRIS Pellegrino di Antonio, sergente artiglieria.
*FISSOLO don Antonio di Giovanni Maria, tenente cappellano artiglieria.
*FORNACIARI Domenico di Luigi, soldato genio.
*FOSSATI Faustino di Francesco, tenente fanteria.
*GARDINI Aldo di Enea, tenente automobilista.
*GIACOMUCCI Guglielmo, tenente complemento artiglieria.
*GOMBI Gino di Fedele, soldato fanteria.
*LANFRANCHI Agostino di Giovanni, id. id.
*MATTEONI Matteo di Michele, capitano id.
*MERCURIALI Secondo di Agostino, soldato id.
*MONTANO Mauro di Luca, capitano medico sanità.
*MOTTA Domenico di Andrea, brigadiere carabinieri reali.
*NEGRO Paolo, caporale maggiore fanteria.
*NISTRI Virgilio di Lorenzo, caporale artiglieria.
*PALAGI Guido di Neri, sergente automobilista.
*PALOMBA Umberto di Carlo, tenente artiglieria.
*PALMIERI Luigi, capitano automobilista.
*PASTORINO Giuseppe, caporale maggiore sanità.
*PORRO Alessandra di Carlo, infermiera volontaria sanità.
*PORRO Teresa di Carlo, id. id. id.
*RADICCHI Gino, caporale fanteria.
*RANIERI Giovanni di Pietro, capitano artiglieria.
*RIPAMONTI Marco Antonio di Domenico, tenente id.
*SANDULLI Pietro di Pasquale, capitano medico alpini.

*SANTORO Manfredi di Bernardino, capitano medico fanteria.
*SINISCALCHI Rocco di Roberto, brigadiere regia guardia finanza.
*SGREVA Luigi di Zenone, sergente maggiore alpini.
*SOFFIENTINI Giuseppe di Sante, soldato fanteria.
*SOVERA Tullio di Francesco, capitano id.
*TENAGLIA Giuseppe di Carlo, maggiore medico Sanità.
*TOMASI Francesco di Cesare, maggiore guardia finanza.
*TOMEUCCI Domenico di Guglielmo, sottotenente automobilista.
*TOSI Pietro di Donato, tenente medico sanità.
*URBANI Marino di Carlo, tenente complemento artiglieria.
*ZACUTTI Umberto di Carlo, tenente artiglieria.

8 *agosto* 1918.

GARIGNANI Carlo, tenente generale.
CIGLIANA Giorgio, id. id.
RICCI Armani, id. id.
ROFFI Oscar, id. id.
ROSTAGNO Gustavo Giuseppe, id. id.
BACCHELLI Augusto, maggiore generale.
FODERARO Gaetano, id. id.
RESIO Enrico, id. id.
MILAN RASTILAV Stefanik, id. id.

ASTI Gerolamo di Angelo, caporale maggiore artiglieria.
BAGNOLI Romolo di Lorenzo, tenente complemento fanteria.
BOLOGNESI cav. Domenico di Icilio, maggiore aviazione.
BONACINI Romolo di Onorio, aiutante battaglia id.
BORGHESANI Ermenegildo di Adolfo, tenente complemento mitraglieri.
BOZZA Eugenio di Giovanni, tenence fanteria.
CAMPINI Umberto di Giuseppe, id. artiglieria.
CARDONA Giovanni di Antonio, capitano fanteria.
CHIAPPINI Ettore di Felice, sottotenente id.
CATTANEO cav. Rinaldo di Ernesto, tenente colonnello id.
CORTE Mario di Vincenzo, tenente id.
D'AFLITTO Camilo di Francesco, capitano lancieri.
DELLA MONICA Italo di Alfonso, id. artiglieria.
DE ROBERTO Mario di Roberto, tenente id.
D'ORAZIO Tommaso di Teodoro, aiutante battaglia fanteria.
FERRERO Pasquale di Francesco, caporale maggiore id.
FRANCIOSINI Giulio, capitano aviatore.
FRASSINETI Alberto di Egisto, id. fanteria.
*GARCEA cav. Carlo, colonnello brigadiere id.
GIACHERY Vincenzo di Uberto, capitano id.
GIANNONI Umberto di Paolo, tenente colonnello id.
GHEZZI Giovanni Battista di Giovanni Battista, sergente maggiore id.
GUERRINI Enrico di Francesco, capitano id.
GUIDOTTI Rolandino di Giuseppe, id. id.
INNORTA Francesco di Pasquale, id. id.
MACCAGNO Federico di Giacomo, id. bersaglieri.
MAFFIA Francesco di Luigi, maresciallo maggiore id.
MAGNANI Guglielmo di Luigi, tenente artiglieria.
MARCHELLO Luigi di Vincenzo, capitano fanteria.
MARGUCCIO Carmelo di Salvatore, sergente artiglieria.
MENDICINI Achille, capitano aviazione.
PATRIZI Vittorio di Paolo, tenente artiglieria.
PEDROLLO Sergio di Giacomo, id. fanteria.
PEZZALE Roberto di Pietro, maggiore medico sanità.
PUGLIA Carmelo di Rosario, sergente fanteria.
RINALDI Giuseppe, di Ernesto, sergente maggiore id.

RINOLFI Giorgio di Pompeo, tenente aviazione.
RUFFO Andrea di Pasquale, caporale maggiore fanteria.
RUSSO Biagio di Sebastiano, maggiore id.
SIGNORINI Eugenio di Italo, capitano artiglieria.
SILVESTRI cav. Tullio di Gaetano, colonnello fanteria.
*SILVESTRI Giovanni di Giovanni Battista, maresciallo capo R. finanza.

10 *agosto* 1918.

ALBERICO Edoardo di Francesco, sottotenente fanteria.
ALEMANNO Riccardo di Camillo, id. id.
ARMINIO Salvatore di Giovanni Battista, maggiore id.
BERNABO' Attilio di Abramo, soldato finanza.
BERTAZZOLO Armando di Carlo, sottotenente granatieri.
BIANCHI Primino di Giuseppe, soldato finanza.
*BRENCI Alessandro di Giuseppe, capitano fanteria.
BRENCI Alessandro di Giuseppe, id. id.
BUTERA Francesco di Francesco, soldato id.
CALDERA Vincenzo di Giorgio, capitano id.
CANNATÀ Biagio di Vincenzo, soldato finanza.
CAVICCHIO Angelo di Gaudenzio, id. id.
CAROTTI Natale di Pietro, capitano fanteria.
CAU Pasquale di Giovanni, soldato finanza.
CERESA Giuseppe di Luigi, maggiore fanteria.
CANDELLERO Vincenzo di Giuseppe, soldato finanza.
*CIOTOLA Vincenzo di Eduardo, capitano fanteria.
CIOTOLA Vincenzo di Eduardo, id. id.
CONCIALINI Aldo di Giuseppe, tenente id.
CONTIGLIOZZI Mario di Domenico, id. granatieri.
CRISPI Gerolamo di Martino, id. fanteria.
*CROCE Vittorio di Giovanni, capitano alpini.
CROCE Vittorio di Giovanni, id. id.
DE FERRARI Aldo di Giovanni, id. fanteria.
DE NARDI Ferdinando di Andrea, tenente id.
DI PIETRO Gavino di Antonio, maggiore id.
DOLCI Alessandro di Giuseppe, tenente id.
DOLCE Michele di Pietro, brigadiere finanza.
FANTETTI Gaetano di Luigi, capitano fanteria.
FANTINI Enrico di Luigi, tenente id.
FENU Salvatore di Giovanni Antonio, soldato finanza.
FERRARIO Pietro di Francesco, maggiore fanteria.
FOSSA' Antonio di Giovanni, sottotenente id.
FULCI Ludovico di Francesco, capitano id.
FRESI Luca di Giuseppe, soldato id.
FRONTERA Alfredo di Giovanni, tenente id.
GASPERINI Aldo di Vito, soldato finanza.
GIANNITRAPANI Carlo di Annibale, colonnello fanteria.
GHIDOZZI Giuseppe di Antonio, tenente granatieri.
GULINO Biagio di Giovanni, soldato fanteria.
LA FAZIA Michele di Angelo, id. finanza.
LAZZARI cav. Carlo di Luigi, maggiore reali carabinieri.
LELLI Eugenio di Oscar, sottotenente granatieri.
LONGONI Carlo di Achille, tenente fanteria.
LORENZINI Giulio di Pietro, capitano granatieri.
MACHET Giuseppe di Giovanni Battista, soldato finanza.
MANOLA Mario di Antonio, id. id.
MASI Edoardo, capitano bersaglieri.
MASCI Filippo di Alessandro, tenente fanteria.
MICHELI Eugenio di Stefano, soldato finanza.

MONCALIERI Severino di Giuseppe, tenente artiglieria.
MORANDOTTI Luigi di Francesco, soldato finanza.
MURA Carlo di Luigi, id. id.
*MUZZI cav. Ezio di Nicola, colonnello fanteria.
MUZZI cav. Ezio di Nicola, id. id.
NARDULLI Ugo di Nicola, tenente granatieri.
NUCCI Mario di Francesco Severio, capitano fanteria.
PEDRIALI Antonio di Luigi, sottotenente granatieri.
PESSARO Paolo di Sebastiano, soldato finanza.
PETTINE cav. Leonida, maggiore fanteria.
*PIANINI Americo di Sante, tenente id.
PIANINI Americo di Sante, id. id.
PIERI Giovanni Battista di Giovanni Battista, soldato finanza.
PODESTA' Giovanni di Cristoforo, tenente granatieri.
POLEGRI Giuseppe di Antonio, maresciallo reali carabinieri
PORCHEDDU Pietro di Squinto, soldato finanza.
RABBI Giacinto di Federico, tenente granatieri.
RAMPI Carlo di Mario, sottotenente fanteria.
RICCHINI Giovanni di Gaetano, brigadiere finanza.
RUGGERI cav. Pietro di Pietro, colonnello fanteria.
SAVINO Luigi di Natale, soldato finanza.
SPINELLI Stefano di Agabito, id. id.
SQUEZZO Pasquale di Antonio, capitano fanteria.
TANCREDI Alberto di Francesco, tenente id.
TEODINO Francesco di Giuseppe, soldato finanza.
TEDESCHI Oreste di Giuseppe, id. id.
TEODORI Renato di Antonio, tenente artiglieria.
TERBINI Giuseppe, soldato finanza.
TOSO Francesco di Giovanni, tenente fanteria.
TOZZI Pietro di Luigi, capitano id.
TRAVAN Antonio di Angelo, id. id.
VALINO Ettore di Pietro, id. mitragliere.
VERRI Lorenzo di Giovanni, soldato finanza.
VIGORELLI Aldo di Pietro, capitano fanteria.
VIZZINI Giuseppe di Francesco, id. id.

10 *agosto* 1918.

*APPIOTTI Giacomo di Carlo, capitano alpini.
*BECCARIA Mario di Giuseppe, soldato id.
*BELFIORE Luigi, id. id.
*BIANCHI Luigi, tenente bersaglieri.
*BOCCALANDRO Ugo di Enrico, capitano alpini.
*BOSCHIAZZO Severino di Giovanni, caporale id.
*CASTELLI TADDEI Serafino di Taddeo, capitano fanteria.
*CONTEGNI Mario di Angelo, caporale sanità.
*D'ANGELO Alfredo di Alfonso, maggiore fanteria.
*D'AMBROGIO Evangelista di Angelo, capitano id.
*DELL'ISOLA Francesco di Tommaso, tenente alpini.
*DI STEFANO Giuseppe di Domenico, capitano medico sanità.
*FACCIOTTO Silvio di Giuseppe, soldato alpini.
*GHIBANDO Giovanni di Giovanni, id. id.
*INCERTI Giovanni di Bernardo, caporale maggiore id.
*LANZA Rodrigo di Carlo, capitano fanteria.
*LOMAGLIO Francesco di Pietro, tenente cavalleria.
*MORENO Pietro di Amedeo, sergente alpini.
*ORLANDI Daniele di Lauro, capitano bombardieri.
*PARODI Fiorentino di Giacomo, id. alpini.
*PIETRANGELI Elia di Leonardo, id.

*RAGUSA Ernesto di Giovanni, tenente colonnello alpini.
*RALMONDO Bartolomeo di Bartolomeo, maresciallo id.
*SALA Crescentino di Pietro, maresciallo maggiore id.
*SALVALAGLIO Aristide, capitano id.
*SCIALLA Oreste di Giuseppe, id. fanteria.
*TAMAGNI Francesco di Antonio, maggiore alpini.
*TOMMASINI Ugo di Vitaliano, capitano fanteria.
*TOPAZZO Giovanni, soldato alpini.
*TOSELLO Marco di Giuseppe, id. id.
*TURCO Giuseppe di Giuseppe, aspirante ufficiale id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 58ª, anno 1918, pag. 4581. — MARIANI Giuseppe di Antonio, da Nola, sottotenente fanteria. — Annullata la concessione che lo riguarda, perchè duplicata.

Id. 52ª, id. 1918, » 4584. — VEGNA Antonio di Giuseppe, ecc., *leggasi*: VERGNA Antonio di Giuseppe, ecc.

Id. 56ª, id. 1918, » 4680. — PRICLA Giovanni di Giovanni Odoardo, da Siracusa, maggiore fanteria. — Annullata la concessione che lo riguarda perchè duplicata.

IL MINISTRO — **Zupelli.**

Prezzo della presente dispensa L. 0,25

(4603) Roma, 1918 — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 63ª — 1918 — 27 settembre

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE
per la campagna di guerra 1915-1918

Ricompense concesse di moto proprio da S. M. il Re.

30 agosto 1918.

MEDAGLIA D'ORO.

[illegible] Giacomo Camillo, da Venezia, tenente complemento cavalleria corpo aeroplani, squadriglia. — Con animo invitto ed indomita fede, superando prove di eccezionale difficoltà, rendeva inestimabili servizi all'Esercito ed al Paese, offrendo fulgido esempio di valore e di audacia. – Fronte del Piave, agosto 1918.

RAPINO Pantaleone, da Ortona (Chieti), capitano fanteria. — Comandante di battaglione in posizione avanzata esposta ai violenti attacchi del nemico che da vari giorni la premeva con forze soverchianti, si erigeva a campione di una difesa epica, infondendo, con alto esempio di valore, saldo spirito di resistenza nelle sue truppe. Ferito gravemente, rimaneva sul campo, continuando ad animare i suoi. Circondato dagli avversari, nell'impossibilità di difendersi, veniva pugnalato nel luogo ove giaceva, dimostrando al nemico, con eroico contegno, tutto il suo sprezzo e la sua fierezza. – Porte di Salton, 15 giugno 1918.

SCIANNA Ciro, da Bagheria (Palermo), soldato reparto d'assalto, n. 55455 matricola. — Soldato di altissimo ardimento — in aspra battaglia — sotto un micidialissimo tiro di fucileria e mitragliatrici nemiche e fra tragiche lotte corpo a corpo, portava con irresistibile slancio lo Stendardo del battaglione d'assalto alla testa delle ondate, infiammando i compagni entusiasti del suo coraggio. Sulla vetta raggiunta, colpito in pieno petto, [illegible] all'impeto della sua superba audacia, dando al tricolore l'ultimo bacio della sua fiera l'ultimo pensiero, col grido di «Viva l'Italia». — Monte Asolone, 24 [illegible] 1918.

Ricompense concesse sul campo dalle supreme autorità mobilitate e sanzionate con decreto luogotenenziale

Decreto luogotenenziale 15 settembre 1918.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

[illegible]BBA Arrigo, da Brescia, tenente gruppo aeroplani, squadriglia. — Osservatore coscienzioso e ardito, compiva numerose e lontane azioni di bombardamento sul territorio nemico. Più tardi, quale pilota, dava bella prova di ardire e di perizia, permettendo con abili manovre ai mitragliieri di respingere brillantemente gli attacchi dei velivoli nemici, e dando modo agli apparecchi da caccia di assalirli vantaggiosamente. – Cielo di Chiapovano, 14 maggio 1917.

ABBRIATA Attilio, da Alessandria, tenente squadriglia aeroplani. — Ottimo e ardito osservatore d'aeroplano, tornando dal bombardamento di un campo d'aviazione nemico, veniva attaccato da tre apparecchi da caccia avversari, che, danneggiando con raffiche continue di mitragliatrice il suo apparecchio in parti vitali, costringevano il pilota a discendere senza motore verso le sue linee. Non preoccupato di questo, nè delle ferite riportate, una delle quali gli rendeva inutilizzabile la mano destra e gli causava perdita di sangue, continuava, sereno, nel combattimento, manovrando la sua mitragliatrice con la sola mano sinistra, abbattendo un apparecchio nemico ed obbligando gli altri ad abbandonare il combattimento. – Cielo di Vlaklar, 15 novembre 1917.

ACERBO Vincenzo, da Caserta, capitano reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, si slanciava audacemente all'assalto con la prima ondata. Rimasto gravemente ferito, continuava ad incitare i suoi dipendenti a persistere nella lotta, mantenendo il comando del reparto, finchè, esausto, era costretto ad abbandonare la linea. – Monte San Marco, 14 maggio 1917.

AGLIARDI cav. Luigi, da Mantova, maggiore generale comandante brigata marcia. — Comandante la difesa d'una testa di ponte, seppe, nonostante l'insufficienza dei mezzi, opporre strenua e ben organizzata resistenza al nemico attaccante in forze preponderanti, dando in tutta l'azione alto esempio di coraggio e di calma, e ritirandosi solo quando ogni sforzo fu risultato inutile. – Udine-Casarsa, 30 ottobre 1917.

ALBANESE Francesco, da Martina Franca (Lecce), capitano complemento reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in primo, durante il combattimento disimpegnò con fermezza e coraggio esemplari le mansioni affidategli, dimostrandosi sempre vigile ed efficace cooperatore del suo comandante, finchè cadde ferito mortalmente. – Monte San Marco, 23 maggio 1917.

ALBANO cav. Mario, da Maddaloni (Caserta), maggiore reggimento artiglieria montagna. — Valoroso comandante di un gruppo, stabilito il suo osservatorio sulla linea più avanzata, con l'esempio e con indomito coraggio, esercitò per sette giorni, in aspri ed accaniti combattimenti, energica ed efficace azione di comando, riuscendo ad ottenere dalle sue batterie sorprendenti risultati. – Monte Vodice, maggio 1917.

ALBERTARIO Mario, da Milano, soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 10624 matricola. — Nonostante il continuo scoppio delle munizioni in un parco di batteria incendiatosi, si lanciava più volte, arditamente, fra le vetture del parco stesso, riuscendo a salvarne tre. – Cologna Veneta, 19 marzo 1918.

ALESSANDRI Adolfo, da Bologna, sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di prima linea, sorprendeva un posto nemico, vincendone la resistenza, rimasto ferito nella lotta corpo a corpo, occupava la posizione, mantenendola fino all'arrivo degli altri reparti. – Medeazza, 26 maggio 1917.

ALFANO Antonio, da Sant'Agata d'Esaro (Cosenza), sottotenente [illegible] mento fanteria. — Guidava con ardimento il proprio reparto all'assalto [illegible] invitava ancora i suoi ad avanzare sino alla conquista della posizione. – [illegible] 17 novembre 1917.

ALIVERTI Ambrogio, da Cajello (Milano), soldato reggimento fanteria [illegible] — Benchè ferito, restava al suo posto, incoraggiando col suo risoluto co[illegible] finchè, colpito a morte, cadeva eroicamente sul campo. – Carso, 4-5 [illegible]

ALOGGIO Antonio, da Corato (Bari), caporale reggimento fanteria, n. [illegible] — Con grande slancio e ardimento, assaliva con pochi soldati l'app[illegible] mitragliatrice, impadronendosene dopo violento corpo a corpo e cattu[illegible] Lucatic, 23 maggio 1917.

AMANTEA cav. Luigi, da Rossano (Cosenza), b igadiere generale comandante brigata Potenza. — Meravigliosa tempra di comandante e di soldato, con la sua vigile presenza manteneva saldi l'animo e la compagine delle truppe, che, in contingenze oltremodo difficili, arginavano l'irruzione del nemico sul sacro suolo della patria. In un momento in cui parve venisse meno la resistenza, slanciatosi sulla linea di fuoco, incitava ed incoraggiava i suoi dipendenti alla lotta ; e, assunto egli stesso il comando dei reparti, infrangeva l'impeto dell'avversario, che, vinto, era costretto a cercare altrove la sua fortuna. – Monte Carnizza, 27 ottobre 1917.

AMORE Carmelo, da Modica (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. matricola. — Slanciatosi all'attacco di una trincea, vi giungeva tra i primi, e, sebbene ferito, continuava a tirare bombe contro i nemici, dando bell'esempio di arditezza e di calma,. – Monte San Marco, 17 maggio 1917.

AMOSSO Nicola, da Biella (Novara), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Attaccato improvvisamente mentre rinforzava con i suoi zappatori una posizione avanzata, e rimasto ferito, non abbandonò il suo posto, finchè fu sostituito da un altro ufficiale. – Boscomalo, 13 ottobre 1916.

ANDREETTA Giovanni, da Fara Vicentina (frazione San Giorgio) (Vicenza), sergente reggimento fanteria, n. 51643 matricola. — Comandante di plotone, sotto un violento bombardamento, accorreva sollecito sulla linea di fuoco, cooperando validamente alla conquista ed al rafforzamento della posizione e dando a tutti esempio di calma, di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Carso, 1° novembre 1916.

ANDREOTTI Luigi, da Torino, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Offertosi volontariamente, si recava per tre giorni consecutivi a riconoscere i varchi aperti sul reticolato nemico. Giunta l'ora dell'attacco, si slanciava animosamente contro le posizioni avversarie, trascinando, con l'esempio, il proprio plotone attraverso zone completamente battute dal fuoco, e, benchè gravemente ferito, rimaneva per otto ore sul posto, incitando i superstiti alla resistenza. – Monte San Gabriele, 14 maggio 1917.

ANDRI Arrigo, da Brescia; soldato gruppo aeroplani, squadriglia. n. 43 matricola. — Ardito mitragliere di una squadriglia da bombardamento, difese strenuamente il suo velivolo, trionfando, con indomito valore, in varii combattimenti contro numerosi e potenti apparecchi nemici. – Cielo della Fronte Giulia, settembre 1916-agosto 1917.

ANGELONI Fedele, da Fabriano (Ancona), caporale raggruppamento bombardieri batteria, n. 3090 matricola. — Quantunque ferito, rimaneva al pezzo, incorando i soldati e dando esempio di alte virtù militari. – Monte San Marco, 20 maggio 1917.

ANGIOLINI Giuseppe, da Pinerolo (Torino), capitano reggimento genio. — Comandante di plotone motoristi, per più di un anno dirigeva con energia e coraggio le postazioni di perforatrici in luoghi battutissimi dal fuoco nemico e dalle valanghe. – Forcella Lavaredo, Monte Paterno, Sexten Stein, Monte Piana, Vallone dei Castrati, Colbricon, Fronte della 4ª armata dal Cauriol al Parallo. – Comandante la 4ª compagnia motoristi, sotto la pressione nemica ed in condizioni estremamente difficili, condusse con attività e ardore mirabili le operazioni del ripiegamento, portando sulla linea del Piave i reparti completi ed in piena efficienza e quasi tutte le perforatrici ed il materiale delle officine e dei magazzini. – Fronte della 4ª armata, Pederobba, 27 ottobre 1917-9 novembre 1917. Con calma e serenità, organizzò e diresse il ricupero delle perforatrici trovatesi improvvisamente sotto al fuoco nemico esempio ammirevole di fermezza e d'ardimento. – Stazione di Pederobba, 11-23 novembre 1917.

ANTOLDI cav. Enrico, da Asola (Mantova), tenente colonnello reggimento fanteria. — Dopo aver superato, impavido, molti gravi pericoli, mentre stava per raggiungere il posto assegnatogli, incontrava gloriosa morte, mirabile esempio di valore e di coraggio. – Rufreddo-Rio Felizzon-Val Boite, 11 giugno 1916.

ANTONACCI Luigi, da Galatina (Lecce), soldato battaglione assalto, n. 639 matricola. — Dopo aver superato tre linee di reticolato elettrizzato, irrompeva senza esitazione in una caverna da dove il nemico aveva aperto il fuoco, e, sebbene ferito, continuava eroicamente a coadiuvare la propria pattuglia nell'aspra e sanguinosa lotta finita con la cattura di sei uomini fra cui un ufficiale, e con l'uccisione di altrettanti nemici. – Sano, 19 gennaio 1918.

ANTONELLI Bruno, da, tenente reggimento alpini. — Distrutte dall'artiglieria nemica le armi della sezione mitragliatrici da lui comandata, uccisi o feriti quasi tutti i suoi uomini, prendeva il comando di un plotone vicino rimasto senza ufficiali, ed animandolo del suo entusiasmo, lo conduceva a respingere a colpi di bombe un forte attacco nemico. – Cima Valderoa, 14 dicembre 1917.

ANTONELLI Pietro, da San Giacomo degli Schiavoni (Campobasso), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Assunto il comando della compagnia, sotto violenta azione di fucileria e di artiglieria, mosse all'attacco di forti posizioni nemiche, conquistandole, catturando numerosi prigionieri e ricuperando molto materiale da guerra. Mentre procedeva nell'avanzata, restava ferito da una granata. – Lucatic, 24 maggio 1917.

ARENA Francesco, da Pizzoni (Catanzaro), capitano aiutante maggiore in primo reggimento fanteria. — Dava continue prove di energia e di sprezzo del pericolo. Durante un forte attacco nemico, nonostante il violento fuoco di sbarramento, coadiuvava efficacemente il comandante del reggimento nel riordinare e ricondurre in linea i reparti rimasti privi di ufficiali, e nell'indirizzare i rincalzi, facendoli giungere tempestivamente nel punto stabilito, concorrendo a mantenere saldamente la posizione. – Monte San Marco, 17-19 maggio 1917.

ARMENTANI Guglielmo, da Taranto (Lecce), tenente reggimento fanteria. — Sotto l'imperversare del fuoco nemico, per ben due volte, alla testa della sezione pistole mitragliatrici della propria compagnia, percorreva un tratto di trincea allo scopo di ricacciare il nemico infiltratosi, e scontratosi con esso, quantunque quasi accerchiato, con ammirevole risolutezza riusciva a ricacciarlo per un buon tratto, catturando diversi prigionieri. – Meletta Davanti, 15 novembre 1917.

ARTUSO Demetrio, da San Sperato (Cagliari), brigadiere carabinieri reali, gruppo aeroplani squadriglia bombardamento, n. 27992 matricola. — Audace ed accorto pilota in una squadriglia da bombardamento, dava esempio di coraggio e di entusiasmo nelle numerose azioni offensive eseguite anche durante la notte. L'8 gennaio 1917, avendo le artiglierie nemiche gravemente danneggiato il suo velivolo, coadiuvava efficacemente l'altro pilota a proseguire il volo e a raggiungere il bersaglio. Attaccato da cinque nemici, mentre i compagni respingevano gli assalitori, con abile e sicura manovra, riusciva ad atterrare nelle nostre linee. – Cielo della Fronte Giulia, 28 luglio 1916-20 agosto 1917.

ASINARI DI BERNEZZO cav. Vittorio, da Pinerolo (Torino), colonnello capo stato maggiore divisione. — Capo di stato maggiore di una divisione, inviato in prima linea mentre si svolgeva una viva azione d'attacco, con sprezzo del pericolo, attraversava una vasta zona intensamente battuta dal fuoco nemico d'interdizione, provvedendo opportunamente per il celere afflusso dei rincalzi. Durante tutta l'azione, restava impavido in una trincea avanzata, per meglio adempiere al mandato affidatogli, dando esempio di elette virtù militari. – Zgorevnice, 29-30 settembre 1917.

ASTEGGIANO Pietro, da Settimo Torinese (Torino), sergente gruppo aeroplani squadriglie n. 4703 matricola. — Ardito e provetto pilota, prese parte a numerose azioni di bombardamento, ritornando con l'apparecchio colpito in più parti. Il 28 luglio 1917, attaccato da un velivolo nemico, si difendeva strenuamente, e, con abili manovre, lo costringeva ad allontanarsi. L'8 agosto successivo, benchè ferito alla gamba destra, insisteva per atterrare nel campo di partenza, partecipando volontariamente, la sera stessa, ad una pericolosa impresa. – Cielo d'Idria, di Chiapovano e di Pola, 28 luglio-settembre 1917.

AVENATI Edoardo, da Rivarolo Canavese (Torino), sergente battaglione aviatori squadriglia aeroplani, n. 9892 matricola. — Pilota d'aeroplano, con grande coraggio e coscienza del suo mandato, scortava a bassa quota apparecchi da ricognizione e da bombardamento, fra il fuoco di numerose batterie, allontanando i velivoli nemici levatisi in caccia,. In parecchi combattimenti metteva in fuga gli avversari, ritornando più volte con l'apparecchio colpito. – Cielo del medio Isonzo, 19 aprile-20 settembre 1917.

BABBONI Ezio, da Carrara (Massa e Carrara), tenente complemento reggimento fanteria. — Sempre calmo e sereno, primo fra i suoi, dando continue prove di sprezzo del pericolo e di valore, cadeva presso le sue armi, che, in un aspro combattimento, aveva portate a pochi metri dalla trincea nemica. – Medeazza, 28-29 maggio 1917.

BAGNOLI Alberto, da Torino, tenente complemento batteria artiglieria montagna, aggregato reggimento artiglieria campagna. — Comandante di sezione nella trincea più avanzata, batteva costantemente le posizioni nemiche, facilitando l'avanzata delle nostre truppe e quantunque più volte, bersagliato dall'artiglieria avversaria, fosse stato costretto a smontare i pezzi, persisteva coraggiosamente nella vigorosa azione. – Monte Fior-Monte Castelgomberto, 16-17-18 novembre 1917.

BAISI Regolo, da Vagli di Sotto (Massa e Carrara), soldato compagnia mitragliatrici n. 2382 matricola. — Fatto prigioniero da un nucleo di avversari, con mirabile sangue freddo riusciva a liberarsene, recando preziose notizie sul nemico. Uomo di punta di una nostra piccola pattuglia, avvistato un reparto avversario molto superiore in forze, con lancio di bombe a mano lo scompigliava e faceva prigionieri due soldati nemici. – Monte Tese, Forcella Fornel, 16 novembre 1917.

BALBINOT cav. Vincenzo, da Lozzo Cadore (Belluno), tenente colonnello reggimento fanteria. — Colpito più volte da piombo nemico, rimase alla testa di una colonna d'attacco, continuando ad esercitare il comando in condizioni difficilissime ed incitando i suoi a proseguire nell'avanzata. Non abbandonò il combattimento se non in seguito a nuova ferita, dimostrando cuor saldo ed animo invitto; fulgido esempio di militare virtù. – Carzano (Valsugana), 17-18 settembre 1917.

BALDASSARRI Celeste, da Treja (Macerata), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Già distintosi per calma e ardire, ferito al petto da cinque proiettili, non lasciò il comando della compagnia che a movimento compiuto, e dopo averne dato comunicazione al comando di battaglione. – Medeazza, 28-29 maggio 1917.

BALDUINO Domenico, da Genova, tenente complemento compagnia mitragliatrici Fiat. — Impavido, sotto intenso fuoco, con l'unica mitragliatrice rimastagli, bloccava audacemente, in una caverna, un forte nucleo nemico, e bersagliandolo energicamente, lo costringeva alla resa, contribuendo ad assicurare il buon esito dell'azione, finchè cadeva gravemente ferito. – Monte Cucco, 18 maggio 1917.

BALLIANA Giovanni Battista, da Farra di Soligo (Treviso), caporale maggiore reggimento alpini, n. 45951 matricola. — Comandante la squadra arditi della compagnia, la trascinava impetuosamente all'attacco; visto cadere ferito l'ufficiale di un plotone, di sua iniziativa ne assumeva il comando, portandolo brillantemente alla conquista della contrastata posizione nemica. – Monte Fontana Val Calcino, 11-12-13 dicembre 1917.

BALLISTI Fulvio, da Ponti sul Mincio (Mantova), tenente reggimento granatieri. — Comandante di compagnia all'estrema destra, nell'attacco del giorno 14, accortosi che la sinistra del suo battaglione, dietro violenta reazione dell'avversario, era costretta a ripiegare, con slancio ed ammirevole esempio ai suoi dipendenti, riusciva ad irrompere a tergo della linea avversaria, permettendo agli altri reparti del battaglione di aggirare la posizione per la destra. Nel contrattacco del giorno 16, con ammirevole slancio, dando esempio di elevate virtù militari, concorreva efficacemente col suo reparto a ricacciare il nemico dalle posizioni precedentemente occupate, infliggendogli gravi perdite e facendo prigionieri e catturando armi. – Capo Sile, 14-16 gennaio 1918.

BALZAC Arcole Billy, sergente corpo aeronautico militare, esercito francese. — Pilota di aeroplano, dotato di grande ardimento, il giorno 16 marzo 1918, sotto il tiro nemico, si abbassava a 50 metri sul campo di aviazione di Feltre, mitragliandone gli hangars ed incendiandovi un apparecchio. – Piave-Trentino, inverno 1917-1918.

BANDINI Giulio, da Bagni San Giuliano (frazione Pontasserchio) (Pisa), sergente reggimento fanteria, n. matricola. — Ferito leggermente da scheggia di granata, non abbandonava la trincea, e con la parola incitava i propri dipendenti a resistere ed a colpire le forze nemiche che attraversavano il fiume. Egli stesso usciva a gettar dei petardi fuori della trincea, uccidendo diversi nemici e catturando un ufficiale e 6 soldati, annidati nel reticolato. – Cà Folina, 16 novembre 1917.

BARBARO Domenico, da Palmi (Reggio Calabria), capitano reggimento fanteria. — Alla testa della sua compagnia, sotto micidiale fuoco di mitragliatrici e lancio di bombe a mano, si slanciava arditamente all'assalto di una trincea fortemente difesa dal nemico. Ferito, rimaneva al suo posto, ritirandosi solo ad azione ultimata; bell'esempio di calma e di sprezzo del pericolo. — Monte San Marco, 17 maggio 1917.

BARBIERI Giacomo, da Erbanno (Brescia), tenente battaglione alpini Monte Cervino. — Uno dei pochi rimasti del battaglione, raccoglieva i superstiti e arditamente si slanciava al contrattacco. – Costone Meletta Davanti, 21 novembre 1917.

BARBITTA Alfredo, da Domodossola (Novara), tenente reggimento fanteria. — Con contegno fermo e risoluto, tenne colla sua compagnia, per due giorni consecutivi, una posizione avanzata, esposta ad intenso tiro di artiglieria ed a violenti attacchi nemici. Ferito due volte, rimase al suo posto di combattimento, finchè gli pervenne l'ordine di ritirarsi con il reparto sulla linea principale. – Monte Cornella (Quero), 15-16 novembre 1917.

BARCELLA Giovanni, da Torre de' Roveri (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 3872 matricola. — Portaordini del comando di reggimento, nonostante il violento fuoco d'interdizione, percorreva la zona d'attacco, dando prova di zelo e di coraggio esemplari. Giunto in terreno fortemente battuto da una mitragliatrice, si slanciava per attraversarlo, e rimasto gravemente ferito, si faceva trasportare al posto di medicazione solo dopo essersi assicurato che l'ordine ricevuto sarebbe stato recapitato. – Monte San Gabriele, 14 maggio 1917.

BARDUCCI Alberto, da Brozzi (frazione Petriolo) (Firenze), sergente gruppo aeroplani squadriglia, n. 1475 matricola. — Ardito pilota, eseguì numerosi, difficili e lontani bombardamenti sia di giorno che di notte. Il 3 dicembre 1916, attaccato da due velivoli nemici da caccia, lasciata la manovra dell'apparecchio all'altro pilota, con precise raffiche di mitragliatrice abbatteva uno degli assalitori, mettendone l'altro in fuga. – Cielo del Trentino e del Carso, 6 luglio 1916-10 settembre 1917.

BARONE cav. Luigi, da Modica (Siracusa), maggiore reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, caduti i comandanti delle compagnie di testa, sotto intenso fuoco si portò alla testa dei reparti, trascinandoli all'assalto e conquistando una trincea nemica. Contrattaccato, con energica azione personale, manteneva saldamente il possesso della posizione. – Carso, 11 ottobre 1916.

BARTOLETTI Pietro, da Cesena (Forlì), tenente complemento reggimento fanteria. — Addetto al comando di una brigata, attraversava, impavido, una zona totalmente sconvolta ed intensamente battuta dal tiro d'interdizione nemico per assumere informazioni sull'andamento del combattimento, finchè cadeva colpito a morte mentre serenamente adempiva al suo mandato. – Monte San Marco, 23 maggio 1917.

BARUCCO Emilio, da Bene Vagienna (Cuneo), caporale maggiore battaglione alpini Pasubio, n. 358 matricola. — Durante un violento attacco nemico, uscendo con la propria pistola mitragliatrice dalla trincea che stava per essere aggirata, postata l'arma allo scoperto, continuava impavido il fuoco, coadiuvando a trattenere l'irruzione nemica ed a permet-

tare alla compagnia di retrocedere in una trincea retrostante. – Monte Fior, 14 novembre 1917.

BARUCHELLO Mario, da Roma, capitano milizia territoriale reggimento alpini. — Comandante di compagnia, attaccato in forze da reparti nemici, dopo violentissimo bombardamento guidava i suoi uomini nella difesa, con coraggio ed energia ammirevoli, esponendosi nei punti ove maggiore era il pericolo, arrestando gli avversari col fuoco, contrattaccandoli e disperdendoli. – Monte la Castella-Costone Monfenera, 25 novembre 1917.

BASSI Giulio, da Reggio nell'Emilia, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Accortosi che la linea stava per cedere sotto la violenta pressione nemica, di propria iniziativa, si slanciava arditamente innanzi, e, con l'esempio e con la parola, incitava i suoi dipendenti alla lotta, arrestando l'impeto dell'avversario e ributtandolo nettamente; mirabile esempio di abnegazione e di sprezzo del pericolo. – Lucatic, 24 maggio 1917.

BATTAGLIA Antonio, da Nozza (Brescia), caporale reggimento artiglieria fortezza, n. 399 matricola. — Guardia fili d'un osservatorio di batteria soggetto per otto ore a potente fuoco di artiglieria nemica che tutto distruggeva, si profferiva più volte volontario per la riparazione delle linee telegrafiche ed eseguiva le riparazioni con tanto zelo e spirito di sacrificio che solo per poco tempo le linee subirono interruzioni. – Rovigo sul Piave, 11 dicembre 1917.

BATTISTELLA Raimondo, da Montebello Vicentino (Vicenza), sergente gruppo aeroplani, squadriglia, n. 36857 matricola. — Pilota di provata abilità, in varii combattimenti dimostrava calma e ardimento ammirevoli. Il 20 agosto, nonostante che l'irregolare funzionamento di un motore non permettesse all'apparecchio di prender quota, proseguiva, impavido, il volo, raggiungendo l'obbiettivo e bombardandolo a bassa quota. – Cielo di Tarvis, 20 agosto 1917.

BAUMGARTEN cav. Ettore, da Roma, tenente colonnello reggimento artiglieria fortezza. — Comandante di gruppo, in difficili momenti, animato da brillante spirito d'iniziativa e di elevato sentimento del dovere, con la presenza e con la parola energica ed autorevole, infondeva slancio ed attività nei suoi dipendenti, riuscendo a mettere in salvo tutti i pezzi delle sue batterie, nonostante gravi difficoltà, e lasciando il suo posto solo dopo lo sfilamento delle ultime pattuglie di retroguardia. - Monfalcone 27-29 ottobre 1917.

BAZZANI Dino, da Castelfranco dell'Emilia (Bologna), carabiniere plotone carabinieri reali, divisione, n. 3479 matricola. — Di servizio per regolare il transito delle truppe su di un ponte violentemente bombardato dall'artiglieria nemica, fedele alla consegna e al dovere, quantunque gravemente ferito al braccio destro da scheggia di granata, rimaneva al proprio posto, sotto l'incessante fuoco avversario, finchè i compagni accorsi lo trasportarono al posto di medicazione. – Cavaso, 22 novembre 1917.

BELLETTI Leone, da Bologna, soldato reggimento fanteria, n. 25507 matricola. — Porta ordini di compagnia, dopo essersi distinto durante tutta l'azione, al momento dell'assalto, di sua iniziativa si slanciava con bombe a mano contro una mitragliatrice nemica, e cadeva ucciso a due passi dall'arma. – Fagarè (Treviso), 16 novembre 1917.

BELMONDO Claudio, da Prazzo (Cuneo), sottotenente complemento reggimento fanteria. — In funzione di aiutante maggiore di battaglione, dimostrava ardimento ed elevato sentimento del dovere nel recarsi ripetutamente in posizioni battutissime dal fuoco di mitragliatrici ed artiglieria avversaria, per portare ordini e raccogliere utili informazioni. Esempio a tutti di calma e sprezzo del pericolo, riusciva inoltre a riunire militari dispersi, che riportava in trincea, concorrendo a respingere la forte pressione nemica. – Monte Fior, 14 novembre 1917-Monte Melette Davanti, 17 novembre 1917.

BENCI Piero, da Grosseto, sottotenente [illegible] ciale osservatore addetto al comando di battaglione, incaricato di trovare il collegamento coi reparti laterali sopraffatti da improvviso attacco nemico, con intelligente prontezza assolveva il suo compito. Scontratosi con una pattuglia nemica, con atto di brillante audacia riusciva a fugarla, catturando una mitragliatrice. Cooperava poscia al contrattacco, e battendo con efficacissimo fuoco di lancia torpedini l'avversario, alla testa del suo reparto, incitando con la parola e con l'esempio i dipendenti, cadeva colpito in pieno da granata nemica. – Fagarè, 16 novembre 1917.

BENCIVENGA cav. Roberto, da Roma, brigadiere generale comandante brigata. — Comandante della brigata Aosta, teneva, contro soverchiante nemico, per più giorni di seguito, il Col della Berretta. – Col della Berretta, 22-26 novembre 1917.

BENETTI Giovanbattista, da Conegliano (Treviso), capitano complemento fanteria, gruppo aeroplani, 7ª squadriglia. — Ardito e sereno osservatore, prese parte a numerosi e difficili bombardamenti e sostenne vittoriosi combattimenti con velivoli nemici da caccia, dimostrando perizia e sangue freddo ammirevoli. Attaccato da tre avversari, nonostante fosse rimasto inutilizzato un motore, raggiungeva l'obbiettivo assegnato, bombardandolo efficacemente e rientrando nelle linee coll'apparecchio colpito da numerose schegge di granata. – Cielo del Trentino e della fronte Giulia, 6 agosto 1916-4 settembre 1917.

BERNARDI Leonida Mario, da Oderzo (Treviso), tenente complemento fanteria, gruppo aeroplani, squadriglia. — Ardito osservatore d'aeroplano, eseguiva numerose azioni offensive e ricognizioni, nonostante gravi difficoltà e l'intenso tiro delle artiglierie nemiche, che colpivano varie volte il suo apparecchio, costringendo gli avversari alla fuga dopo vivaci combattimenti. Durante una ricognizione, attaccato da due velivoli nemici, a fatto segno a violento fuoco, continuava a bassa quota la sua missione, dando bella prova di sereno e cosciente ardimento. – Cielo del Trentino e del Carso, 3 settembre 1916-2 giugno 1917.

BERNARDINI Francesco, da Lecce, capitano reggimento fanteria. — Dopo aver condotto con bravura il suo battaglione alla conquista di forti e ben munite posizioni, inseguiva l'avversario che si era ritirato in una dolina, e, con tenace lotta, cooperava alla cattura di circa mille prigionieri e di ricco bottino. Continuando l'avanzata, ed incontratosi in fresche e rilevanti forze nemiche, le arrestava sul posto, dando a tutti bell'esempio di ardimento, finchè cadeva gravemente ferito. – Lucatic, 23-24 maggio 1917.

BERRURIER Pierre Antoine, da Parigi (Francia), sottotenente reggimento fanteria, esercito francese. — Avendo visto precipitare tra la propria linea e la nemica un apparecchio da caccia austriaco abbattuto in combattimento da aviatore italiano, chiedeva ed ottenevа subito di catturare il pilota balzato incolume dalla macchina in fiamme e rifugiatosi in una casa tra le rovine di Pennar. Uscito di pieno giorno dalla linea con due soldati offertisi volontari all'impresa, e percorrendo con ardimento magnifico la zona scoperta e battuta dal fuoco delle mitragliatrici e dall'artiglieria nemica, conduceva prigioniero l'aviatore nemico nella propria trincea. – Pennar, 21 marzo 1918.

BERTHELOT Robert, maresciallo alloggio artiglieria corpo aeronautico militare, esercito francese. — Ottimo pilota d'aeroplano, durante una ricognizione, ferito gravemente da una scheggia di granata antiaerea, nonostante l'abbondante perdita di sangue, riusciva a riportare l'apparecchio nelle nostre linee. – Piave-Trentino, inverno, 1917-1918.

BERTORELLO Giuseppe, da Monticello Roero (Cuneo), caporale reggimento alpini, n. 7985 matricola. — Durante il contrassalto di una forte posizione occupata dal nemico, sotto l'infuriare del tiro delle bombe a mano e delle mitragliatrici avversarie, che aveva prodotto un certo vuoto nelle truppe attaccanti, visto che stava per prodursi un momento di pericolosa esitazione, sprezzante d'ogni pericolo, sbalzò in piedi sul

terreno d'attacco, e rivoltosi ai dipendenti, li incitò a proseguire nella lotta, quindi marciò, seguito dai suoi, alla trincea nemica, conquistandola e contribuendo a fare due prigionieri. – Fondo di Val Calcino (M. Grappa), 11 dicembre 1917.

BESANA don Mario, da Barzanò (Como), cappellano militare ospedale campo. — Durante forte bombardamento aereo, accorreva prontamente a confortare i feriti che affluivano all'ospedale da campo, n. 202, nonostante i segnali d'allarme, finchè bombe nemiche, colpendo in pieno la camera di medicazione, lo travolgevano fra le macerie. Sebbene ferito al capo, dava opera attiva per salvare gli altri ufficiali. – Castelfranco Veneto, 2 gennaio 1918.

BEZ Luigi, da Belluno (frazione Fiammoi), soldato reggimento fanteria, n. 1371 matricola. — Tiratore di una pistola mitragliatrici accerchiata da forze nemiche, si portava, con la propria arma sprovvista di scudo, completamente allo scoperto, e continuava con calma a far fuoco, finchè cadeva colpito alla fronte da pallottola nemica. – Meletta Davanti, 14 novembre 1917.

BIANCHI Alfredo, da Firenze, sergente sezione telefonica divisionale, n. 46536 matricola. — Ferito alquanto gravemente da granata nemica mentre provvedeva a riallacciare le comunicazioni telefoniche, prima di essere trasportato all'ambulanza, con sangue freddo ammirabile, dava disposizioni sul servizio ed esortava i dipendenti a compiere il loro dovere. – Monfenera, 25 novembre 1917.

BIANCHINO Ferruccio, da Mongrando (Novara), soldato battaglione assalto, n. 480 matricola. — Con serena audacia si accostava inosservato ai reticolati elettrizzati nemici e, in mezzo ad essi, con calma mirabile, coadiuvava brillantemente un ufficiale del genio nell'operare ben tre deviazioni di corrente elettrica e conseguente apertura di tre varchi col taglio dei fili elettrizzati, dando agio ai riparti operanti di penetrare nella zona nemica, e coadiuvandoli poscia nella distruzione e nella cattura del presidio. – Sano, 19 gennaio 1918.

BIGGIO Vincenzo, da Napoli, sottotenente artiglieria gruppo aeroplani, squadriglia. — Abile pilota, in breve periodo di tempo compiva numerosi bombardamenti, dimostrando sempre grande serenità d'animo e sprezzo del pericolo. Nonostante i gravi danni inflitti al suo velivolo dall'artiglieria nemica, raggiungeva arditamente l'obiettivo assegnato, colpendolo efficacemente. – Cielo di Veiscizza e di Pola, 24 maggio-3 agosto 1917.

BIN Giuseppe, da Isola Vicentina (Vicenza), sergente gruppo aeroplani, squadriglie, n. 5878 matricola. — Pilota con oltre cinquanta voli sul nemico, diede le più belle prove di coraggio, audacia, spirito di abnegazione, calma ed entusiasmo. Durante l'osservazione di un tiro di smonto ebbe più volte l'apparecchio colpito da scheggia di granata antiaerea. Fulgido esempio di sprezzo del pericolo e sentimento del dovere, volle rimanere sul bersaglio fino a tiro ultimato, abbassandosi poi per mitragliare la batteria antiaerea che più lo aveva molestato. – Cielo Basso Piave, 19 marzo 1918.

BLAKISTON WILKINS Enrico, capitano croce rossa americana. — Sempre primo dove maggiore era il pericolo, sotto l'intenso fuoco delle artiglierie nemiche, dava ai soldati bell'esempio di calma, incitandoli alla resistenza, con fervida parola. Durante un'incursione aerea nemica su Padova, accorreva volontariamente a prestar aiuto alle vittime, dando prova di coraggio e di abnegazione ammirevoli. – Fossalta di Piave, 25 dicembre 1917; Padova, 28 dicembre 1917.

BLANCHETTI Luigi, da Ceresole Reale (Torino), soldato 5 reggimento alpini, n. 538 matricola. — Sotto intenso bombardamento nemico, sprezzante del pericolo, volontariamente si adoperava per il trasporto dei feriti, e percorreva più volte il terreno battuto, rincorando i compagni; veniva gravemente ferito al capo mentre portava spontaneamente un ordine, e, con animo forte, si portava al posto di medicazione, ricusando l'aiuto dei commilitoni. – Monte Solarol, 13 dicembre 1917.

BLOUNT Charles Hubert Boulby, capitano reggimento della Regina e R. F. C. (esercito inglese). — Condusse in Italia la prima squadriglia per artiglieria britannica. Ebbe a lottare con forti difficoltà ed affrontare gravi problemi; seppe superarli con lavoro indefesso e con bravura, contribuendo in larga misura al successo dell'artiglieria inglese in Italia. – Piave-Trentino, inverno, 1917-1918.

BOCCHI Erminio, da Pennabilli (Pesaro e Urbino), capitano comandante carabinieri reali divisione. — Fra i primi a raggiungere la cresta del Monte Santo, arditamente precedendo le fanteria, vi piantò il tricolore e contribuì alla cattura di vari prigionieri. In ogni occasione diede sicura prova di valore personale. Fu gravemente ferito, accompagnando il proprio generale in giro d'ispezione. – Monte Santo, Gargaro, Zagorje, 19 agosto, 15 settembre 1917.

BOFFA cav. Cesare, da Osasco (Torino), maggiore battaglione alpini Monte Marmolada. — Con perizia, calma e coraggio, comandava il proprio battaglione incaricato di fronteggiare e respingere insistenti consecutivi attacchi del nemico fatti con forze soverchianti; esempio magnifico di valore ed alto sentimento del dovere. – Monte Tonderecar, 15 novembre 1917.

BOGO Ferruccio, da Belluno, sottotenente complemento compagnia mitragliatrici — Comandante di una sezione mitragliatrici, davanti ad un potente attacco avversario portato di sorpresa contro le posizioni tenute dalla sua compagnia, fronteggiava con valore ed audacia il difficile momento, continuando a dirigere, nonostante ferito e da posizione esposstissima al tiro avversario, il fuoco delle sue armi, riuscendo col costante ed intelligente impiego di essi a paralizzare la minaccia avversaria, rendendo possibile il successivo contrattacco dei nostri.'– Torre di Babele (Cornone), 21 marzo 1918.

BOLDI cav. Pietro, da Ravenna, colonnello comandante reggimento fanteria. — Volontariamente, sotto l'infuriare dell'artiglieria nemica, si portava in prima linea per imprimere con la sua presenza maggiore slancio ai reparti che movevano all'attacco. In seguito, rimasto comandante della linea, dava continue prove di energia, di calma e di sprezzo del pericolo. Caduti gran parte degli ufficiali, riorganizzava personalmente i reparti, attaccando più volte il nemico, catturando numerosi prigionieri, armi e materiale da guerra. Rintuzzando i continui e violenti contrattacchi, manteneva le posizioni conquistate, e contrattaccava a sua volta, finché rimaneva ferito. – Veliki Kriò, 29-31 agosto 1917.

BONAFEDE Romolo, da Formello (Roma), tenente fanteria gruppo aeroplani, squadriglia. — Calmo e coscienzioso osservatore, compì difficili ricognizioni e numerosi, arditi bombardamenti. Più volte, disceso a bassa quota, riportò fotografie ed informazioni d'eccezionale importanza; e, sprezzante del pericolo, mitragliò efficacemente le posizioni nemiche, nonostante l'intenso fuoco d'artiglieria e di fucileria, che colpiva in molti punti il suo apparecchio. Attaccato da velivoli nemici, sosteneva, impavido, il combattimento, mettendo in fuga gli assalitori. – Cielo del Carso, maggio 1916-settembre 1917.

BONASSI Francesco, da Nizza (Francia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 26017 matricola. — Sotto il violento fuoco dell'artiglieria, con grande ardire e perizia, guidava il proprio plotone all'attacco di forti posizioni. Giunto, primo, sulla linea nemica, rimaneva colpito a morte da una granata. – Flondar, 20 maggio 1917.

BONATO Paolo, da Bassano (Vicenza), sergente reggimento fanteria, n. 47336 matricola. — Durante l'attacco di una trincea nemica, assunse spontaneamente il comando di due plotoni rimasti senza comandanti, e riorganizzatili, sotto il violento fuoco nemico, li trascinò con ammirevole slancio all'assalto. – Carso, 10 ottobre 1916.

BONDEI Giovanni, da Bologna, capitano reggimento fanteria. — Guidava all'assalto la sua compagnia con grande slancio e valore. Ferito, abbandonava la linea di

fuoco solo dopo parecchie ore, continuando a tenere il comando del reparto e dando bella prova di sereno coraggio. Flondar, 26 maggio 1917.

BONDI cav. Leonida, da Forlì, maggiore reggimento fanteria. — Inviato in rincalzo di un battaglione contro numerose forze nemiche, guidava le sue truppe con ammirevole audacia e perizia, contribuendo ad arrestare l'impeto dell'avversario ed a respingerlo con brillante contrattacco. Benchè ferito, mantenmva il comando dei reparti finchè era costretto a ritirarsi in seguito ad una seconda e più grave ferita. – Flon dar, 26 maggio 1917.

BONORA Emidio, da Poggio Renatico (Ferrara), soldato gruppo aeroplani, squadriglia, n. 6929 matricola. — Mitragliere temprato ai più grandi ardimenti, con fede e ardore, partecipò a numerose azioni di bombardamento, sostenendo e respingendo brillantemente i violenti attacchi dei velivoli nemici. Durante importanti e riuscite azioni offensive, si distinse per calma e bravura esemplari, mitragliando da bassa quota le truppe avversarie. – Cielo della Fronte Giulia e del Trentino, marzo 1916 22 agosto 1917.

BONSIGNORI Settimo, da Cascina (Pisa), soldato reggimento fanteria, n. 31000 matricola. — Sotto violento fuoco nemico, per due volte si offriva spontaneamente di spegnere un incendio provocato dallo scoppio di una granata incendiaria in un deposito di munizioni, dando bell'esempio di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. – Nad Bregom, 15 maggio 1917.

BORELLO Riccardo, da Torino, sergente gruppo aeroplani, squadriglia, n. 284 matricola. — Ottimo pilota, in breve tempo, prendeva parte a numerose azioni di bombardamento sugli obbiettivi militari del nemico, dimostrando coraggio e perizia non comuni. Il 24 maggio, benchè il suo velivolo fosse stato gravemente colpito, raggiungeva brillantemente il bersaglio stabilito. Nella notte sul 4 agosto, sfidando l'intenso ed efficace tiro delle artiglierie avversarie, scendeva a bassa quota sulla piazza forte di Pola per meglio adempiere al mandato ricevuto. – Cielo di Voiscizza e di Pola, 24 maggio-3 e 4 agosto 1917.

BORGHI Mario, da Reggio nell'Emilia, tenente reggimento fanteria. — Addetto al comando di un reggimento, inviato, durante l'attacco, a riconoscere le posizioni all'estrema destra della fronte, si spingeva, con impareggiabile audacia e sprezzo della vita, fin presso i reticolati nemici, sostenendo impavido il micidiale fuoco dei difensori, finchè trovò gloriosa morte; costante esempio di ferrea volontà, di generoso e cosciente ardimento. – Monfalcone, 10 ottobre 1916.

BOSCO cav. Francesco, da Catanzaro, tenente colonnello reggimento fanteria. — Sotto vivissimo bombardamento, eseguiva con fermezza gli ordini impartitigli, e contrattaccava per ben tre volte il nemico superiore in forze, volgendolo in fuga. – Valderoa, 13-14 dicembre 1917.

BOSIO Menenio, da Alba (Cuneo), sergente gruppo aeroplani, squadriglia, n. 33968 matricola. — Ardito pilota, eseguì numerosi e difficili bombardamenti, sia di giorno che di notte. Il 31 ottobre 1916, attaccato da tre apparecchi nemici e rimasto ferito insieme all'osservatore ed all'altro pilota, benchè fossero inutilizzati i motori, con mirabile audacia e perizia, riusciva ad atterrare felicemente nel nostro territorio. – Cielo del Trentino e del Carso, 20 giugno 1916-4 settembre 1917.

BOZZI Enrico, da Borgotaro (Parma), soldato reggimento fanteria, n. 17069 matricola. — Sprezzante del pericolo e animato da elevato sentimento di umanità, sotto l'infuriare dell'artiglieria e della fucileria avversaria, si recava a medicare e a raccogliere i feriti, finchè cadeva colpito a morte. – Sablici, 5 giugno 1917.

BRANDAZZA Ugo, da Torino, tenente reggimento fanteria. — Alla testa di pattuglie accorreva arditamente ad occupare un'importante posizione, organizzandola subito a

difesa ed opponendo tenace resistenza ad un forte attacco nemico. Sebbene una bomba a mano gli avesse spezzato il polso sinistro, continuava a combattere, finchè, ferito nuovamente, era trasportato in salvo dal suo attendente. – Marmolada, 5-7 maggio 1916.

BREY Giuseppe, da Borgomaro (Porto Maurizio), capitano reggimento alpini. — Con calma straordinaria e con perizia, mantenne, nonostante le forti perdite subite, le posizioni affidate alla sua compagnia, durante tre giorni di violento bombardamento e combattimenti, spesso contrattaccando alla baionetta con slancio e risolutezza, infliggendo al nemico gravissime perdite. – Sbarramento di fondo Val Calcino, (Monte Grappa), 11-12-13 dicembre 1917.

BROGGINI Angelo, da Castromno (Como), soldato gruppo aeroplani, squadriglia, n. 8849 matricola. – Prode mitragliere, partecipava a numerosi bombardamenti, dimostrando ardimento e perizia non comuni. Il 20 aprile 1917, attaccato da sette velivoli nemici, manovrando abilmente la sua arma, li costringeva ad allontanarsi. Durante importanti e riuscite azioni offensive, coadiuvava efficacemente l'avanzata delle fanterie, mitragliando da bassa quota le truppe nemiche. – Cielo del Carso, aprile-agosto 1917.

BUGNI Oreste, da Locana (Torino), capitano gruppo obici pesanti campali, batteria. — Contribuì efficacemente con l'azione della sua batteria, della quale dagli osservatori avanzati e dalla linea stessa dirigeva mirabilmente il fuoco, alla riuscita delle operazioni che condussero alla riconquista dell'ansa di Zenson: cadeva vittima del proprio coraggio e dell'insidia nemica, travolto nel crollo di un ricovero minato, mentre sulla nuova linea appena occupata cercava nuovo osservatorio per la sua batteria. – Ansa di Zenson, 1° gennaio 1918.

BULLO Vincenzo, da Chioggia (Venezia), soldato reggimento fanteria, n. 12840 matricola. – Rimasto ferito per portare aiuto ad un compagno caduto in terreno fortemente battuto dalle mitragliatrici nemiche, proseguì nelle azioni della compagnia, finchè, privo di forze, dovette essere portato al posto di medicazione. – Boscomalo, 23-27 maggio 1917.

BUONASSISI Umberto, da Candida (Avellino), tenente reggimento fanteria. — Durante un attacco nemico, inviato per riconoscere se un tratto di trincea fosse stato conquistato dall'avversario, giunto in prossimità della stessa, veniva ad incontrarsi con un gruppo di soldati nemici che cercarono catturarlo, ma, con eroica fermezza e ardimento, riusciva a ucciderne due, mettendo in fuga gli altri. – Meletta Davanti, 13 novembre 1917.

BURBA Giovanni, da Ampezzo (Udine), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 73008 matricola. — Slanciatosi arditamente contro un nucleo di nemici, che, appostato in una dolina, opponeva accanita resistenza, ne uccideva alcuni, catturandogli altri. – Lucatie, 23 maggio 1917.

BUSNITO Crispino, da Grotte (Girgenti), soldato reggimento fanteria. — n. 26633 matricola. — Si slanciava tra i primi all'assalto di una forte posizione nemica e, benchè ferito, non abbandonava il posto che ad azione compiuta. – Carso, 1° novembre 1916.

BUSTO Arturo, da Verolanuova (Brescia), capitano addetto comando divisione. — Ufficiale di collegamento, distaccato per più giorni con le fanterie, dette prova di operosità, di ardimento e di serenità non comuni, eseguendo numerose ricognizioni in terreno scoperto ed intensamente battuto dal fuoco nemico, e riportando al comando precise ed utili informazioni. – Flondar, 21 agosto 6 settembre 1917.

BUZIO Alessandro, da Pavia, tenente complemento genio squadriglia aviatori. — Audace pilota da caccia, in molti combattimenti e voli di scorta si distingueva per rara peri-

za ed eccezionale coraggio. Il 31 luglio 1917, attaccava per primo un apparecchio nemico, e, insieme ad un compagno, concorreva a farlo precipitare in fiamme. – Cielo della fronte Giulia, 1° aprile-20 settembre 1917.

BUZZELLA Alessio, da Latrezzo (Como), caporale maggiore compagnia mitragliatrici, n. 42918 matricola. — Capo arma di sezione mitragliatrici, benchè la sua postazione fosse violentemente investita dal nemico con fucilate e bombe a mano, con ammirevole sangue freddo e audacia curò ed ottenne in modo efficacissimo d'arrestare il nemico. – Torre di Babele (Cornone), 21 marzo 1918.

CACACE Salvatore, da Napoli, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di plotone, assalito da forze preponderanti, con l'esempio e con la parola incoraggiava i suoi dipendenti alla resistenza, e con pochi uomini tempestava il nemico di bombe a mano, obbligandolo alla fuga. – Ca Felina, 16 novembre 1917.

CAIROLA Corrado, da Ancona, tenente reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale addetto al comando del parco trattici, diede continue prove di calma, fermezza e coraggio nell'adempimento del proprio dovere. Con sicura perizia, diresse complessi movimenti di batterie nelle zone battute dal fuoco nemico; con immutato fervore e sprezzo del pericolo, prodigò le sue energie per il salvataggio di pezzi e dell'ingente materiale del parco durante il ripiegamento dal Carso : bell'esempio di preclare virtù militari. — Carso-Tagliamento, aprile-ottobre 1917.

CALCAGNO Alberto, da Napoli, tenente fanteria battaglione marina Golametti. — Ferito mortalmente da granata nemica, non preoccupandosi della morte, che sentiva imminente, continuava a dare disposizioni di servizio, rivolgendo ai suoi dipendenti parole di fede e di entusiasmo. – Cortellazzo, 5 marzo 1918.

CALLEA Antonio, da Favara (Girgenti), sottotenente reggimento fanteria. — Ricevuto ordine di muovere, col reparto esploratori che comandava, alla riconquista di un tratto di trincea caduta nelle mani dei nemici, con fede, ardire e slancio, alla testa dei suoi uomini, percorreva una zona violentemente battuta dal tiro d'artiglieria nemico. Noncurante del pericolo, si slanciava nella trincea, rioccupandola e facendo prigionieri. – Col della Berretta, 26 novembre 1917.

CALLEGARI Adriano, da Genova, aspirante ufficiale reggimento alpini. — Comandante di plotone, primo fra tutti, conduceva con impeto e risolutezza i propri uomini all'assalto; ferito, continuava a combattere, rifiutando ogni assistenza. – Cima Valderoa, 15 gennaio 1918.

CALORI cav. Salvatore, da San Remo (Porto Maurizio), maggiore alpini comando aeronautica, armata. — Comandante di un gruppo squadriglie da caccia sulla fronte dell'Isonzo, sapientemente coordinando l'azione dei propri reparti, nonostante la esiguità dei mezzi disponibili, riuscì ad ottenere da essi alto rendimento e brillanti risultati. Durante il ripiegamento sulla linea del Piave, mantenendo nei propri dipendenti vivo il sentimento del dovere e lo spirito combattivo, riuscì a seriamente ostacolare le azioni aeree nemiche dirette contro le nostre truppe in ritirata. Con sereno sprezzo del pericolo, sfidando le condizioni atmosferiche spesso avverse, e più ancora gli attacchi degli aerei nemici e i tiri dell'artiglieria avversaria, cui fu sovente fatto segno, compì numerosi e proficui voli di crociera scorta e caccia, dando brillante esempio ai propri inferiori di cosciente ardire, di nobile spirito di sacrificio e di elevato sentimento militare. – Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta, aprile 1917-gennaio 1918.

CAMPAGNOLI Antonio, da Lodi (Milano), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori, tenne, durante il prolungato, violentissimo bombardamento nemico, eroico contegno sfidando con calma e coraggio il pericolo. Durante un nostro contrattacco, con slancio ammirevole, fu primo a balzare delle trincee, trascinando col suo esempio i propri dipendenti. Giunto sulle posizioni ne-

miche, con altri reparti le conquistava, volgendo in fuga i difensori e catturando prigionieri e materiale bellico. – Monte Monfenera, 18, 19 e 20 novembre 1917.

CAMPANARI Francesco, da Veroli (Roma), capitano reggimento cavalleggeri stato maggiore comando armata — Ufficiale di collegamento del comando d'armata presso le truppe operanti, prese parte a importanti fatti d'arme, portandosi spesso sulle linee più avanzate, con serena calma e superbo sprezzo del pericolo, dando alto esempio di coraggio ed efficace opera di incitamento. Spiegò intelligenza non comune nell'adempimento del proprio mandato, fornendo preziose notizie sull'andamento delle azioni. – Altipiano di Asiago, dicembre 1917-gennaio 1918.

CANAVERO Giuseppe, da Mondovì (Cuneo), caporale reggimento artiglieria montagna, n. 2553-*bis* matricola. — Sotto violento fuoco, visto cadere ferito un sergente, lo sostituiva spontaneamente. Rimasto ferito anche il capo pezzo, assicurava la continuazione del tiro, e, benchè ferito egli stesso, restava al proprio posto. – Carso, 12-13 maggio 1917.

CANDONI Albino, da Tolmezzo (Udine), capitano reggimento alpini. — Comandante di compagnia in linea, sottoposta a violento bombardamento durato tre giorni, insistentemente attaccato dall'avversario, seppe, coll'esempio del più saldo coraggio e della più sicura fede, trasfondere nell'animo dei propri soldati la ferma risoluzione di difendere ad ogni costo la posizione a lui affidata. – Quota 1601 di Monte Solarolo, 11-13-14 dicembre 1917.

CANDREVA Giuliano, da Cerzeto (Cosenza), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Guidava arditamente il suo reparto alla conquista di un forte trincieramento nemico, difeso da mitragliatrici. Ferito gravemente al braccio e al petto, continuava a combattere e ad incitare i soldati alla lotta, finchè, privo di forze, cadeva svenuto. – Lucatic, 23 maggio 1917.

CANE Achille, da Milano, soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 48154 matricola. — Di sentinella al parco di batteria, essendosi sviluppato un incendio in un cassone pieno di munizioni, nonostante il gravissimo pericolo della imminente esplosione, cercava di spegnerlo per impedire che si propagasse ai vicini cassoni, anch'essi pieni di munizioni, riportando gravissime scottature alla faccia ed alle mani. – Colegna Veneta, 19 marzo 1918.

CANTONI Federico, da Limonta (Como), sergente reggimento alpini, n. 20326 matricola. — Fra i primissimi nell'assalto alle trincee nemiche, e sebbene ferito, partecipava ad altri due assalti successivi, rifiutando di abbandonare il posto di combattimento fino a tanto che durava l'azione. – Cima Valdorna, 15 gennaio 1918.

CAPELLI Anselmo, da Casina (Reggio nell'Emilia), sergente compagnia sussistenza ospedale campo, n. 3738 matricola. — Nel ripiegamento dell'ospedale, da S. Lorenzo di Soleschiano a S. Vito al Tagliamento, incalzato dal nemico, non si lasciava vincere dal panico generale, e, costretto ad abbandonare il carro, su cui erano le casse forti dell'ospedale, rimasto solo, si caricava in spalla la cassa contenente il grosso dei fondi (L. 5000). Per quanto stanco, assonnato e privo di vitto, trasportava la cassa forte per un tratto di chilometri; poi, data l'imminenza del pericolo di essere fatto prigioniero, avendo avuto da un ufficiale di cavalleria l'ordine categorico di abbandonare tutto e mettersi in salvo al più presto, rompeva la cassa a rischio di essere preso per ladro e saccheggiatore, ed intascato il denaro in essa contenuto, dando tutta prova di onestà, di ardimento, sprezzo del pericolo, grande attaccamento al proprio dovere, metteva in salvo i fondi dell'ospedale, riuscendo a passare il ponte della Delizia, pochi momenti prima della demolizione di esso. – Codroipo (Udine), 30 ottobre 1917.

CAPODANNO Carmine, da Napoli, sergente reggimento fanteria, n. 719 matricola. — Di sua iniziativa, alla testa del suo plotone, contrattaccava il nemico, cadendo gravemente ferito. – Lucatic, 24 maggio 1917.

CAPOREALE Luigi, da Guardia Perticara (Potenza), capitano complemento reggimento fanteria. — Per molte ore contese al nemico, che contrattaccava, una trincea conquistata, catturando numerosi prigionieri, finchè restò ferito. – Carso, 11-12 ottobre 1916.

CAPUCCI Edmondo, da Stresa (Novara), capitano reggimento fanteria. — Durante l'avanzata, avendo il nemico sferrato un violento attacco sulla fronte e sul fianco della colonna, assumeva il comando dei vari reparti, e, stabilita una linea salda e compatta, opponeva tenace resistenza, dando prova di sicuro intuito e di valore personale. – Lucatic, 23-25 maggio 1917.

CARANI Cesare, da Ospedaletto Lodigiano (Milano), sottotenente reggimento fanteria. — Con intelligente accorgimento, riusciva a raggiungere di pieno giorno, e per due volte, un posto avanzato nemico e a preparare sotto il piano della trincea una camera da mina, che faceva quindi brillare con successo, distruggendo il presidio avversario. – Capo Sile-Testa di Ponte, 12 febbraio 1917.

CARATOZZOLO Carmelo, da Bagnara Calabria (Reggio Calabria), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Con ammirevole ardire, guidava all'assalto la sua compagnia, impossessandosi di una mitragliatrice e obbligando alla resa nuclei nemici che si disponevano al contrattacco. – Carso, 1° novembre 1916.

CARBONARO Donato, da San Severo (Foggia), soldato reparto assalto armata, n. matricola. — Volontario in un'ardita azione di pattuglia, concorreva al salvamento del proprio ufficiale che era stato sopraffatto ; rincorreva poi due nemici che cercavano di porsi in salvo, nonostante il terreno insidioso e il pericolo grave di essere egli stesso catturato o offeso ; li raggiungeva, e, in ardua lotta, li atterrava, cooperando così, valorosamente, al brillante risultato dell'azione. – Capo Sile, 9 aprile 1918.

CARLETTI Luigi, da Montecchio Maggiore (Vicenza), soldato gruppo aeroplani squadriglia, n. 13997 matricola. — Ottimo mitragliere, in numerose azioni di bombardamento dava costante prova di sangue freddo e di coraggio. Il 28 luglio, essendosi arrestato, durante il volo, il funzionamento di un motore, scivolava arditamente sull'ala dell'apparecchio, ritornando al suo posto dopo aver eliminato il guasto verificatosi. – Cielo di Idria, 28 luglio 1917.

CARNEVALE Ottavio, da Pico (Caserta), capitano reggimento fanteria. — Per otto mesi al comando di una compagnia, si dimostrò costantemente sprezzante del pericolo e dotato di cosciente coraggio. Quale comandante interinale di battaglione, cooperò per circa un mese ad arrestare sul Piave l'avanzata nemica, dando prova di serenità e coraggio encomiabile. Aiutante maggiore in primo, accompagnò volontariamente il suo colonnello in una ricognizione fuori delle trincee, spinta a pochi passi dal nemico. Rimasto ferito ad una coscia, col suo contegno calmo, impassibile, dava splendido esempio di virtù militari. – Cima Valderoa, 21 dicembre 1917.

CAROFALO Sebastiano, da Siracusa, soldato reggimento fanteria, n. 2439 matricola. — Slanciatosi arditamente all'assalto, giungeva tra i primi sul ciglio della trincea nemica, rimanendo colpito a morte. – Carso, 1° novembre 1916.

CAROFANO Michele, da Frasso Telesino (Benevento), soldato reggimento fanteria, n. 7009 matricola. — Si offriva volontariamente, con altri tre compagni, di esplorare la linea nemica, e sebbene fatto segno a fuoco di fucileria, adempiva brillantemente al suo compito. Slanciatosi quindi all'assalto, raggiungeva tra i primi la trincea avversaria, trascinando gli altri con l'esempio del suo coraggio. – Pod Koriti, 24-26 maggio 1917.

CARRERA Mario, da Novara, tenente reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici, dopo aver ricevuto il cambio sulla linea, saputo che il nemico attaccava, di propria iniziativa, ritornava sul posto, e collocando la sua sezione nel punto più esposto, cooperava efficacemente a respingere l'avversario. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

CARROL OF CARROLTON Charles, capitano croce rossa americana . — In missione sulle linee avanzate, sotto il vivo ed efficace fuoco delle artiglierie avversarie, con calma ed abnegazione ammirevoli, incitava i soldati alla resistenza, inspirando in essi, col fermo contegno, la sicura fiducia nel loro valore. – Nervesa-Ponte della Priula, 29-30 novembre 1917.

CASAGRANDE Francesco, da Sarmede (Treviso), soldato reggimento alpini, n. 32237 matricola. — Durante tre giorni d'incessante violento bombardamento delle posizioni, che aveva interrotto ogni comunicazione, con coraggio esemplare e costante altissimo senso di attaccamento al dovere, attraverso zone pericolosissime, disimpegnava l'importante compito di latore di ordini, assicurando in tal modo il collegamento tra le parti. Giunto presso reparti violentemente attaccati, con gli atti e con le parole rincorava i compagni alla resistenza. – Monte Solarolo, 11-13-14 dicembre 1917.

CASAGRANDE Pier Luigi, da Treviso, tenente bersaglieri gruppo aeroplani squadriglia idrovolanti. — Osservatore d'idrovolante, si offriva volontariamente di prender parte ad una rischiosa impresa. Dopo aver brillantemente sostenuto l'attacco di un apparecchio nemico, benchè ferito, coadiuvava efficacemente il pilota, anch'esso colpito, a guidare il suo velivolo nelle nostre acque. – Cielo dell'Hermada, 19 agosto 1917.

CASASSA Marco, da Uscio (Genova), tenente reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, durante l'attacco di forti posizioni nemiche, dava bella prova di fortezza d'animo, di calma e di intelligenza nell'esercizio del proprio comando e nobile esempio di costante valore ai propri dipendenti. – Carso, 10 ottobre 1916.

CASSANI Enrico, da Induno Olona (frazione Olona) (Como), sergente reggimento fanteria n. 26256 matricola. — Durante un nostro attacco si distinse per valore e slancio ammirabile, irrompendo primo sulla posizione avversaria e intimando la resa. Cooperava validamente alla cattura di tre mitragliatrici e di parecchi prigionieri, fra cui quattro ufficiali, uno dei quali lo feriva con un colpo di pistola. – Monfenera, 18 novembre 1917.

CASTAGNA Mario, da Varese (Como), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 11084 matricola. — Durante un attacco nemico, rimasto con alcuni uomini a guardia di un camminamento, benchè colpito alla testa da un colpo di mazza che lo aveva stordito, ritornava alla lotta ; e, con lancio di bombe a mano, permetteva ai compagni di sbarrare definitivamente il passo all'avversario. – Quota 1050 (Macedonia), 9 novembre 1917.

CASTAGNA Umberto, da Milano, sottotenente reggimento fanteria. — Essendo stato aggirato il suo reparto da un forte nucleo nemico, benchè ferito, riuniva i soldati, respingendo l'avversario e catturando prigionieri. – Lucatic, 23-24 maggio 1917.

CASTELLOTTI Pietro, da Cassolnovo (Pavia), capitano compagnia mitragliatrici. — Rimasto ferito, mentre, alla testa della sua compagnia, si slanciava all'assalto, seguitò a combattere, finchè, colpito gravemente una seconda volta, fu costretto ad abbandonare la linea. – Pod Koriti, 24 maggio 1917.

CASTIGLIANO Giovanni, da San Francesco al Campo (Torino), aspirante ufficiale gruppo aeroplani, squadriglia. — Ardito pilota, con sereno sprezzo del pericolo, benchè il suo apparecchio fosse fatto segno ad intenso fuoco, eseguiva numerosi ed efficaci bombardamenti, sia di giorno che di notte, sostenendo brillanti combattimenti con velivoli nemici. Durante un'azione notturna, sorpreso da densa nebbia, dopo tre di volo, con rara perizia e sangue freddo, riusciva ad atterrare felicemente, salvando apparecchio ed equipaggio. In occasione di importanti azioni offensive, discendeva ripetutamente a bassa quota, permettendo ai mitraglieri di colpire efficacemente le truppe nemiche. – Cielo della Fronte Giulia e del Trentino, luglio 1916-agosto 1917 ; Cielo di Assling e dell'Hermada, 14 e 20 agosto 1917.

CATALANO Niccolò, da Ribera (Girgenti), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di arditi, alla testa dei suoi soldati, fu costante esempio di sprezzo del pericolo e di alto valore. Contrattaccato furiosamente, non cedette un palmo

di terreno al nemico, infliggendogli gravi perdite ed obbligandolo a ritirarsi. – Monte San Marco, 14-16 maggio 1917.

CAVAGNET Pietro, da Cogne (Torino), sergente reggimento alpini, n. 13862 matricola. — Sotto l'imperversante fuoco d'artiglieria nemica, dirigeva, con calma e fermezza, sul nemico che ormai invadeva con forze schiaccianti, il fuoco della sola mitragliatrice che ancora restava, e lo continuava fino al guasto dell'arma, che, poi, contribuiva a porre in salvo. – Monte Fontanel, 13 dicembre 1917.

CAVALLO Giuseppe, da Genova, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, sotto un intenso bombardamento, guidava coraggiosamente alcuni reparti in rinforzo della linea fortemente attaccata dall'avversario. Rimasto gravemente ferito il comandante del battaglione, nonostante le violente raffiche di mitragliatrici, lo trasportava in salvo; bell'esempio di abnegazione e di coraggio. – Carso, 3 giugno 1917.

CAVICCHI cav. Vittorio, da Parma, tenente colonnello reggimento fanteria. — Sprezzante del pericolo, ordinava con sagacia ed animava con l'esempio il proprio battaglione all'attacco di una forte posizione, slanciandosi all'assalto con le prime ondate e raggiungendo la terza linea nemica. Avendo l'avversario sferrato un violento assalto, rinsaldava la compagine dei reparti, finchè cadeva colpito a morte. – Monte San Gabriele, 14 maggio 1917.

CECCHET Costantino, da Zurigo (Svizzera), caporale reggimento fanteria, n. 24593 matricola. — Durante un accanito combattimento, caduto il comandante del plotone, guidava arditamente i suoi dipendenti all'assalto di una trincea nemica, conquistandola e catturando prigionieri. Nel successivo contrattacco, magnifico esempio di valore, resisteva ed incitava a resistere, finchè veniva infranto l'impeto dell'avversario. – Tivoli, 16 maggio 1917.

CERRUTI Felice, da Asti (Alessandria), capitano complemento reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, animato da sacro entusiasmo, mentre con le parole e con l'esempio trascinava i suoi soldati, sotto un violento fuoco di mitragliatrici, all'assalto di ben munite posizioni avversarie, cadeva colpito a morte; bell'esempio di valore e di alto sentimento del dovere. – Monfalcone, 23 maggio 1917.

CESARINI cav. Guglielmo, da Perugia, brigadiere generale comandante brigata. — Comandante di settore, in situazione difficile, perduto dalle truppe dipendenti un tratto della linea, sotto violento bombardamento nemico, trascinava personalmente, benchè leggermente ferito, i reparti dipendenti ad un contrattacco immediato della linea, che riconquistava e percorreva quindi lungo tutta la sua notevole estensione, per assicurarne l'organica sistemazione. – Cà d'Anna, 16 dicembre 1917.

CHEF Annibale, da Napoli, capitano reggimento fanteria. — Alla testa del suo battaglione, attaccava arditamente forti e ben munite posizioni, espugnandole. Slanciatosi quindi all'inseguimento del nemico, e giunto, primo, sul ciglio di una dolina, ne investiva i difensori con precise raffiche di mitragliatrice, finchè cadeva eroicamente sul campo. – Lucatic, 23 maggio 1917.

CHELLI Armando, da Minerbio (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 22908 matricola. — Porta scudo in una sezione pistole mitragliatrici, divenute inservibili le armi durante un'avanzata, raggiungeva le prime ondate, partecipando valorosamente al combattimento e catturando un prigioniero. Benchè gravemente ferito da una scheggia di granata che gli fratturava una gamba, rimaneva ancora parecchie ore sul campo a rincorare i compagni. – Monte San Gabriele, 14 maggio 1917.

CHINELLI Ettore, da Firenze, soldato reggimento granatieri, n. 254 matricola. — Volontariamente si offriva di completare una compagnia incaricata di aprire un varco nelle difese accessorie del nemico, dando bella prova di audacia e di valore, finchè cadeva colpito a morte. – Monte Sabotino, 11 novembre 1915.

CHIRI Antonio, da Locana (Torino), sergente corpo aeronautico militare, squadriglia aeroplani, n. 27413 matricola. — Pilota da caccia, tenace ed entusiasta del servizio, di scorta ad un apparecchio da ricognizione, dopo aver respinto un velivolo nemico, ne abbatteva un altro. – Cielo di Loque, 26 agosto 1917.

CHIZZONITI Antonio, da Radicena (Reggio Calabria), sottotenente reggimento fanteria. — Sotto un violento bombardamento, rimasto unico ufficiale della compagnia, con la parola e con l'esempio infondeva calma e coraggio nei suoi dipendenti. Incaricato di difendere un tratto della fronte seriamente minacciato, con pochi superstiti, adempiva brillantemente al suo compito, arrestando l'impeto dell'avversario; bell'esempio di grande ardimento e di perizia. Già distintosi in precedenti azioni. – Flondar, 4 giugno 1917.

CIANCIO Francesco, da Roccapiemonte (Salerno), sergente reggimento fanteria, n. 477 matricola. — Dava bella prova di coraggio e di sangue freddo nel condurre il proprio plotone all'assalto, e, benchè ferito, continuava ad incitare e ad incoraggiare i pochi superstiti. – Carso, 4 giugno 1917.

CIANI Ferdinando, da Volterra (Pisa), capitano reggimento fanteria. — Attaccato da forze preponderanti, dava bell'esempio di calma, di tenacia e di spirito di sacrificio, resistendo saldamente sulla posizione occupata. Ferito gravemente, rimaneva sul posto, finchè erano decise le sorti del combattimento. – Sant'Osvaldo (Val Sugana), 16 aprile 1916.

CICCARELLI Vincenzo, da Massa d'Albe (frazione San Pelino) (Aquila), sergente maggiore raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 11634 matricola. — Di valore indomito, benchè violentemente controbattuto dall'artiglieria nemica, faceva fuoco coi suoi pezzi, finchè ve ne rimasero in efficienza. Smontati i suoi pezzi, dava mirabile esempio di cameratismo, trasportando feriti di altro reparto e traversando più volte zone intensamente battute, finchè cadeva anch'esso colpito a morte. – Monte Asolone, 14 gennaio 1918.

CIGNETTI Francesco, da Novara, aspirante ufficiale battaglione alpini Val Dora. — Offertosi volontariamente per il comando di un plotone di assalto, in molteplici occasioni dimostrava eroico ardire, disprezzo di ogni pericolo, calma e serenità; muovendo alla conquista di una forte posizione nemica, sotto il violento fuoco di numerose mitragliatrici, si slanciava contro di esse e rimaneva gravemente ferito, affermandosi ancora una volta esempio mirabile di fulgide virtù militari. – Malga le Fratte, 16 novembre 1917.

CINGOLANI Plinio, da Morrovalle (Macerata), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Durante un contrattacco nemico, contribuiva efficacemente a mantenere salda la compagine del suo reparto, rincorando i soldati e guidandoli poscia arditamente all'assalto delle posizioni nemiche, finchè cadeva gloriosamente sul campo. – Monte Vodice, 16 maggio 1917.

CIPRIANO Alfredo, da Lecce, soldato battaglione squadriglie aviatori, squadriglia Caproni, n. 13633 matricola. — Mitragliere d'aeroplano, in numerose e lontane azioni di bombardamento, dava costante prova di calma e di cosciente sprezzo del pericolo, manovrando con prontezza e perizia la sua arma, nonostante l'infuriare dell'artiglieria e della fucileria che colpiva gravemente l'apparecchio. Disceso a bassa quota, mitragliava efficacemente truppe nemiche di rincalzo, ed in frequenti e vivaci attacchi di velivoli avversari, riusciva brillantemente a metterli in fuga. – Cielo dell'alto e del medio Isonzo e dell'Istria, 21 aprile–21 agosto 1917.

CITTADINI Guglielmo, da Panicale (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 733 matricola. — Comandante di squadra, alla testa dei suoi uomini, si slanciava risolutamente all'assalto. Entrato, solo, in una caverna, costringeva alla resa una ventina di soldati nemici. Più tardi, mentre inseguiva l'avversario, cadeva eroicamente su di una nuova posizione conquistata. – Villa Nuova, 10 ottobre 1916.

CIUFFI Silvio, da Massa (Massa e Carrara), soldato reggimento alpini, n. 7053 matricola. — Servente ad una mitragliatrice fatta segno a violenta fucileria e tiro di bombe a mano, in terreno scoperto, disimpegnò con mirabile sprezzo del pericolo ed alto senso del dovere le proprie mansioni, assicurando per l'intera giornata l'efficacissimo funzionamento dell'arma. – Torre di Babele (Cornone), 21 marzo 1918.

CLOZA Giuseppe, da Udine, capitano reggimento fanteria. — Sotto violente raffiche di mitragliatrici, alla testa della sua compagnia, raggiungeva una trincea nemica. Gravemente e ripetutamente ferito, rimaneva al suo posto, continuando con ammirevole calma ad impartire ordini per il rafforzamento della posizione, finchè veniva trascinato via quasi a viva forza; bell'esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Monte San Marco, 17 maggio 1917.

COCCHI Pio, da Vedano Olona (Como), soldato compagnia mitragliatrici, n. 9705 matricola. — Sotto intenso bombardamento, con calma e sangue freddo ammirevoli, smontava, puliva e rimontava l'arma, mettendolain condizioni di riprendere immediatamente il fuoco. – Quota 1050 (Macedonia), 9 novembre 1917.

CODELEONCINI Arnaldo, da Monza (Milano), caporale maggiore raggruppamento bombardieri, sezione autonoma, n. 275 matricola. — Prigioniero di guerra, spinto dall'amor di Patria e dall'intenso desiderio di ritornare al suo reparto per combattere ancora l'odiato nemico, a prezzo di gravi pericoli e di sofferenze, riusciva a rientrare nelle nostre linee, chiedendo poi subito di essere inviato in posizione, dove, con l'esempio e con la parola, incitava i compagni a compiere con entusiasmo il loro dovere. – Zona di guerra, gennaio 1918.

COLAIANNI Riccardo, da Mazzarino (Caltanissetta), capitano complemento reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, sotto il micidiale fuoco delle mitragliatrici e delle artiglierie, alla testa del suo reparto, si slanciava all'assalto di forti posizioni nemiche, raggiungendole, primo, dopo accanita lotta, catturando prigionieri ed impadronendosi di alcune mitragliatrici. – Monfalcone-Flondar, 23-29 maggio, 4-5 giugno 1917.

COLAZUOL Giacomo, da Ponte nell'Alpi (Belluno), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 20428 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con nutrite raffiche di fuoco, costringeva al silenzio due armi nemiche, e, postosi alla testa dei pochi superstiti se ne impadroniva. – Lucatic, 23 maggio 1917.

COLELLA Sabatino, da Goriano Sicoli (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 25706 matricola. — Per liberare il proprio ufficiale prigioniero, penetrava armato nella linea nemica e riusciva nell'impresa, impegnando lotta corpo a corpo con un gruppo avversario. Poi accorreva nel punto maggiormente minacciato e partecipava fra i primi al contrattacco, facendo da solo due prigionieri. – Col della Berretta, 26 novembre 1917.

COLETTI Celso, da Pieve di Cadore (Belluno), capitano reggimento alpini. — Incaricato di sorvegliare e difendere altissimi e pericolosi passi alpini nella Conca Cadorina, benchè sofferente per precedenti continuati disagi, si recava personalmente nelle località più difficili e più battute dal fuoco nemico per intensificare la vigilanza, riescendo così a fronteggiare in tempo le pattuglie nemiche ed a sventarne i tentativi di piombare sui nostri reparti, che poterono iniziare e continuare il ripiegamento in ordine perfetto e con minime perdite. – Pieve di Cadore, 28 ottobre-8 novembre 1917.

COMANDINI Ubaldo, da Cesena (Forlì), deputato al Parlamento Nazionale. — Nei giorni più gravi della lotta sul Piave, mentre si svolgevano duri combattimenti, accorse volontario in prima linea, sotto intenso fuoco nemico, a Fagarè e a Nervesa, ad infiammare col fascino della parola calda ed incitatrice il cuore dei soldati. – Fagarè Nervesa, 17-18 novembre 1917.

COMAZZI Annibale, da Granozzo con Monticello (Novara), sottotenente gruppo aeroplani, squadriglia. — Pilota sereno e ardito, eseguì numerosi bombardamenti con

esemplare coscienza e grande entusiasmo. Il 20 aprile 1917, benchè ferito al volto, seguitò stoicamente a pilotare il suo velivolo. Il 14 agosto 1917, arrestatosi il motore sinistro, proseguì audacemente il volo, raggiungendo a bassa quota l'obbiettivo assegnatogli e portando in salvo apparecchio ed equipaggio, dopo lungo ed avventuroso volo. Durante importanti azioni offensive, coadiuvò efficacemente l'avanzata delle fanterie, permettendo ai mitraglieri di colpire efficacemente le truppe nemiche. – Cielo della Fronte Giulia, aprile-22 agosto 1917.

COMINOTTI Antonio, da Brescia, soldato raggruppamento squadriglie bombardamento, squadriglia, n. 37598 matricola. — Pilota esperto e audace, partecipò a numerosi bombardamenti, spesso eseguiti in lontane zone del territorio nemico e nonostante le avverse condizioni atmosferiche. In ogni contingenza dava prova di alto spirito militare e di cosciente sprezzo del pericolo, portando a compimento il mandato affidatogli. Noncurante dell'intenso ed aggiustato fuoco delle artiglierie e della fucileria, che ripetutamente colpiva il suo velivolo, discendeva a bassa quota, permettendo ai mitraglieri di colpire efficacemente i rincalzi dell'avversario. – Cielo dell'alto e del medio Isonzo e dell'Istria, 23 maggio-21 agosto 1917.

COMOTTI cav. Pietro, da Trescore Balneario (Bergamo), maggiore generale comandante genio corpo armata. — Per attendere ai suoi doveri di comandante del genio di un corpo d'armata, si esponeva quasi giornalmente in zona battuta dai tiri di artiglieria, di mitragliatrici e di fucileria; mirabile esempio ai dipendenti di altissimo spirito militare e di cosciente valore personale. – Plava, agosto 1916-gennaio 1917.

CONDORELLI Pietro, da Catania, tenente reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, slanciatosi all'assalto, giungeva tra i primi nella trincea avversaria. Mentre il nemico tentava di rioccupare la posizione con numerosi contrattacchi e con violento concentramento di fuoco, dava prova di calma e di coraggio, mantenendo saldamente la trincea conquistata. – Monte San Marco, 14 maggio 1917.

CONSOLANDI Samuele, da Castello sopra Lecco (Como), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 2343 matricola. — Sempre primo in ogni azione di guerra, dava costante prova di valore, conducendo ripetute volte il suo plotone all'assalto, finchè, dopo strenua difesa, cadeva colpito a morte. – Pod Koriti, 23-25 maggio 1917.

CONTI Giuseppe, da Cesarò (Messina), sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Comandante di sezione, durante lunghe ed intense azioni di fuoco della batteria, con i pezzi allo scoperto e violentemente controbattuti dall'artiglieria avversaria, diede prova di calma e serenità singolari. Esempio mirabile di sprezzo del pericolo, cadeva accanto a quei pezzi, ferito gravemente da scheggia di granata nemica che gli asportava un piede. – S. Sebastiano, 10-30 novembre 1917.

CORBET Léon, sottotenente gruppo, battaglione cacciatori a piedi, esercito francese. — Comandante di due distaccamenti di Chasseurs Alpins dimostrava singolare slancio e perizia nel guidare una piccola operazione di sorpresa contro un tratto di linea nemica, riuscendo a catturare un posto nemico e riportando importanti informazioni. – Col Del Rosso, 27 marzo 1918.

CORGATELLI Luigi, da Delebio (Sondrio), caporale maggiore reggimento alpini, n. 2357 matricola. — Arrestato un violento colpo di mano nemico, si slanciava con tre uomini alla riconquista di un posto occupato da arditi avversari, arrampicandosi per la spaccatura di una roccia; li assaliva a bombe a mano, e, fugatili, vi si rafforzava. – Torre di Babele, 21 marzo 1918.

CORNALINO Giuseppe, da Sagliano Micca (Novara), soldato battaglione alpini Monte Cervino, n. 25263 matricola. — Con mirabile eroismo, si slanciava sulle posizioni conquistate, ove piazzava una mitragliatrice, sotto un intenso bombardamento nemico. – Costone Meletta Davanti, 21 novembre 1917.

CORRADINI Carlo, da Fiorano Modenese (Modena), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Accortosi che il nemico tentava aggirare le nostre difese, con pronta, audace risoluzione, si slanciava, trascinando seco un nucleo di arditi, contro l'avversario, ove maggiore era il pericolo, più numerose le forze nemiche, riuscendo ad arrestarne il movimento. Ferito una prima volta, continuava a combattere animosamente, incitando con l'esempio i suoi uomini alla lotta, finchè, colpito una seconda volta, mortalmente, cadeva sul campo della sua gloria. – Fagari, 16 novembre 1917.

CORRIAS Sisinio Teodoro, da Fordongianus (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 572 matricola. — Fatto prigioniero in una lotta asprissima impegnata contro un forte nucleo avversario, riusciva, eludendo la vigilanza del nemico e giuocando d'astuzia, a rientrare nelle nostre linee, donde poi muoveva al contrattacco con slancio irresistibile, e contribuiva alla cattura di alcuni prigionieri. – Monte Valderoa, 17 dicembre 1917.

COSTA Pietro, da Canale (Cuneo), caporale maggiore reggimento alpini, n. 21698 matricola. — Ferito il comandante di plotone, lo portava in salvo, ritornando subito al suo posto di combattimento, dove incitava, con l'esempio, i soldati vicini a resistere fino all'ultimo. Circondato dal nemico, seppe mettersi in salvo, aprendosi un varco con la baionetta. – Sbarramento Val Calcina, (Monte Grappa), 13 dicembre 1917.

CRAPANZANO Antonio, da Tunisi, soldato reggimento fanteria, n. 4523 matricola. — Per liberare il proprio ufficiale prigioniero, penetrava armato nella linea e riusciva nell'impresa, impegnando lotta corpo a corpo con un gruppo avversario. Seguendo il proprio ufficiale, concorreva valorosamente all'azione con una mitragliatrice, battendo il nemico sul fianco, a breve distanza. – Col della Berretta, 26 novembre 1917.

CRESCENZI Renzo, da Bergamo, tenente milizia territoriale fanteria gruppo aeroplani, squadriglia. — Pilota calmo e sicuro, eseguiva numerosi bombardamenti su lontane opere militari del nemico, dimostrando perizia e ardimento non comuni. I 25 maggio, rimasto inceppato il lanciabombe, ritornava, solo e senza scorta, sulle linee dell'avversario, adempiendo completamente all'incarico ricevuto. Il 19 agosto, disceso a bassa quota, mitragliava efficacemente truppe nemiche. – Cielo di Santa Lucia di Tolmino e dell'Altipiano di Bainsizza, 25 maggio-19 agosto 1917.

CRISCUOLO cav. Pietro, da Salerno, maggiore reggimento fanteria. — Guidava con ardire il suo battaglione all'attacco, impossessandosi di una trincea. Contrattaccato, con energica azione personale manteneva i propri reparti saldi sulle posizioni conquistate, nonostante il lungo ed intenso tiro delle artiglierie nemiche. – Carso, 11 ottobre 1916.

CROCI Azzolino, da Bagni San Giuliano (Pisa), carabiniere addetto reggimento fanteria, n. 1534 matricola. — Sempre primo e volontario nelle più ardite e pericolose imprese, sotto violento tiro di artiglieria e di mitragliatrici, riordinava i rincalzi, guidandoli sulla linea di fuoco; preclaro esempio di coraggio e di serenità nei più difficili momenti. – Castagnevizza, Coriti, 23-26 maggio 1917.

DA BASSAN Giorgio, da Roma, tenente reggimento lancieri gruppo, reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale osservatore e di collegamento con la fanteria, rimaneva per oltre due settimane in una trincea avanzata, continuamente battuta dal fuoco nemico, dando mirabile prova di calma, di coraggio e di elevato sentimento del dovere. Essendo stato colpito ripetutamente e sconvolto il suo osservatorio occasionale, quantunque ferito e contuso, ritornava al suo posto, riallacciando la linea telefonica e fornendo al comando del settore precise informazioni sui movimenti e sulle postazioni delle artiglierie dell'avversario. – Panovizza, 7-25 maggio 1917.

DA CANAL Giuseppe, da Mel (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 840 matricola. — Porta ordini addetto al comando di battaglione, disimpegnava durante un'azione in-

tensa, attraverso zone battute da preciso fuoco di fucileria, gl'incarichi avuti, confermando le ottime qualità di risolutezza, diligenza e coraggio già più volte dimostrate in precedenti occasioni. – Torre di Babele (Cornone), 21 marzo 1918.

DAL COLLO Giuseppe, da Valdagno (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 19765 matricola. — Porta ordini addetto al comando di battaglione, disimpegnava durante un'azione intensa, attraverso zone battute da preciso fuoco di fucileria, gli incarichi avuti, confermando le ottime qualità di risolutezza, diligenza e coraggio già più volte dimostrate in precedenti occasioni. – Torre di Babele (Cornone), 21 marzo 1918.

D'AMELIO Rocco, da, caporale maggiore reggimento fanteria, n. matricola. — Benchè ferito al braccio destro, non abbandonava il suo posto, rifiutando di recarsi al posto di medicazione. Curato e fasciato dal proprio ufficiale, rimaneva sulla linea di fuoco fino ad azione ultimata. – Lucatic, 24 maggio 1917.

D'ANGELO Corrado, da Siracusa, soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 1182 matricola. — Durante una nostra azione offensiva e sotto violento tiro nemico, percorreva e manteneva in efficienza per tutta la giornata la linea telefonica a lui affidata, dando prova di serenità e di alto sentimento di patriottismo, nè desisteva dal proprio compito anche quando una scheggia di granata gli spezzava fra le mani l'apparecchio telefonico. – Tomba-Monfenera, 30 dicembre 1917.

DAVANZELLI Tito, da Valle Lomellina (Pavia), tenente reggimento genio. — Offertosi volontariamente a studiare la sistemazione dei reticolati nemici elettrizzati, con tenacia e sprezzo del pericolo, eseguiva diuturne ricognizioni oltre le nostre linee con nostri riparti arditi. In un'azione, precedendo il nucleo incaricato d'irrompere nelle linee nemiche, con eccezionale sangue freddo, a pochi passi dalle vedette avversarie e sotto il tiro diretto, operava l'interruzione della corrente elettrica in tre ordini di reticolati. Fu in tal modo fattore primo ed indispensabile del successo dell'azione, non trascurando, ad operazione compiuta, d'asportare quel materiale che poteva far noto il metodo adottato, nonostante l'insistente tiro. – S. Marco di Tierno, 13 febbraio 1918.

DE BENEDETTI Vittorio, da Favale di Malgaro (Genova), soldato reggimento artiglieria pesante campale, n. 8813 matricola. — Telefonista di batteria in giornata d'azione, si recava volontariamente all'osservatorio avanzato e, con calma, coscienza del dovere e perizia, sotto un fortissimo tiro nemico, con sprezzo della propria vita, riattivava più volte la linea telefonica; quando i guasti divennero irreparabili si recava con ordini alla mano presso il comando del gruppo, attraversando terreno scoperto e battuto dal nemico. – Valpiana, 14 gennaio 1918.

DE BONALD Henri, tenente cavalleria corpo aeronautico militare, esercito francese. — Ardito pilota d'aeroplano, sempre primo ed affrontare i rischi del volo, pur di assolvere il proprio mandato, il giorno 16 marzo 1918, si abbassava a 50 metri sul campo di aviazione di Feltre, mitragliandone efficacemente gli hangars ed incendiando un apparecchio nemico. – Piave-Trentino, inverno 1917-1918.

DE CARO Bruno, da Nicastro, (Catanzaro), soldato reggimento bersaglieri. n. 826 matricola. — Costante esempio ai compagni di arditezza e di elevato sentimento del dovere, sotto violento bombardamento nemico, percorrendo un terreno battutissimo per riparare linee telefoniche interrotte dal tiro avversario, rimasto ferito una prima volta, non desistè dall'assolvere il compito a lui affidato, e vi riuscì; poco dopo, veniva nuovamente colpito a morte da bombarda nemica. – Testa di Ponte di Capo Sile, 24 febbraio 1918.

DE CAROLIS Enrico, da Ronciglione (Roma), sottotenente complemento. — Reparto assalto conduceva i suoi uomini all'attacco in modo ammirevole, portando il disordine e lo sterminio fra i nemici rimasti. Giunto sull'obbiettivo assegnatogli, disponeva con intelligenza i suoi uomini per la resistenza. Colpito gravemente da proiettile nemico, continuava a combattere, finchè cadeva stremato di forze. – Monte Valbella, 28 gennaio 1918.

DE FERRARI Massimo, da Genova, sottotenente compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sprezzante del pericolo, precedeva nell'assalto i suoi soldati, incitandoli con l'esempio e con la parola, finchè cadeva colpito a morte. – Lucatic, 23 maggio 1917.

DE GERONIMI Romeo, da Sesta Godano (Genova), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, condusse con ardimento e valore il proprio reparto fin nella prima trincea nemica. Sopraffatto, dopo aspra lotta corpo a corpo riuscì a salvare le sue armi, rimanendo ferito. – Medeazza, 28-29 maggio 1917.

DEGLI ESPOSTI Amleto, da Vignola (Modena), sergente maggiore corpo aeronautico militare, gruppo aeroplani, squadriglia, n. 11153 matricola. — Pilota d'aeroplano, compì numerosi voli con zelo e ardimento esemplari, sostenendo molti combattimenti e riuscendo sempre a ricacciare l'avversario. Il 10 agosto 1917, affrontava risolutamente cinque apparecchi nemici, e, dopo lungo e brillante combattimento, riusciva ad abbatterne uno. – Cielo del Carso, 25 aprile, 15 maggio e 10 agosto 1917.

DELELÉE Joseph, maresciallo corpo aeronautico militare, esercito francese. — Pilota da caccia, il giorno 18 marzo 1918, attaccato da un apparecchio nemico, in condizioni particolarmente difficili, dopo viva ed alternativa lotta, riusciva ad abbatterlo, riportando così la sua seconda vittoria aerea. – Piave-Trentino, inverno 1917-1918.

DEL FABBRO Marco, da Forni Avoltri (Udine), caporale reggimento alpini, n. 63344 matricola. — Sotto violentissimo fuoco d'artiglieria, noncurante del pericolo gravissimo, ispezionava continuamente le vedette. Accortosi di movimenti nemici, e visto che una vicina mitragliatrice era rimasta senza personale, accorreva all'arma e da solo la faceva funzionare. – Colletta Stalle dell'Agnella, 11-12-14 dicembre 1917.

DE LIS GIGLI Decio, da Chieti, capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, guidava con bravura il suo reparto all'assalto di forti trinceramenti. Assunto quindi il comando del battaglione, circondava ed aggrediva i nemici che si erano ritirati in una dolina, cooperando validamente alla loro cattura. Superato l'ostacolo, continuava ad avanzare, respingendo nuove forze avversarie venute al contrattacco e fortificandosi sulla posizione raggiunta. – Lucatic, 23-28 maggio 1917.

DELLI COLLI cav. Saverio, da Napoli, tenente colonnello addetto comando corpo armata. — Addetto all'ufficio segreteria del corpo d'armata, si offriva spontaneamente per recarsi a regolare il movimento di ripiegamento attraverso il ponte di Codroipo, dove, per l'intenso transito e la crescente pressione nemica, la situazione diveniva sempre più critica. Ivi, esplicando doti di energia e di fermezza non comuni, ristabiliva completamente l'ordine e ve lo manteneva, restando sul posto al sopraggiungere del nemico, contro il quale opponeva viva resistenza, finchè, colpito a morte, vi lasciava gloriosamente la vita. – Codroipo, 30 ottobre 1917.

DEL MASTRO Fluvio, da Marino (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 42446 matricola. — Durante lo svolgimento dell'azione rifulse per calma, tenacia, coraggio, cosciente sprezzo del pericolo. Fu nobilissimo esempio ai propri compagni delle più belle virtù militari. Visto cadere il proprio ufficiale, sotto il fuoco micidiale del nemico, con alto spirito di abnegazione e di sacrificio, sebbene avesse visto morire un proprio compagno che tentava la stessa impresa si slanciava fuori della trincea per ricuperarne il cadavere. Incurante del violento ed aggiustato fuoco avversario, persisteva con instancabile lena nel compimento della nobilissima azione, finchè riusciva nell'intento. – Monte Valderoa, 17 dicembre 1917.

DELME' RADCLIFFE Charles, C. V. O. – C. B. – C. M. G., maggiore generale capo missione militare britannica. — Capo di una missione militare alleata, diede durante tre anni di lotte sul Carso, splendido esempio di virtù militari. In numerose ricognizioni fatte sulle prime linee, mentre ferveva la battaglia, si mostrò soldato valoroso, freddo, degno figlio di una nobilissima Nazione. – Carso, 1915-1917-Basso Piave 1918

DE LUCA Arturo, da Sante Marie (Aquila), aspirante ufficiale fanteria raggruppamento squadriglie bombardamento, squadriglia. — Abile pilota, eseguì numerose e ardue azioni di bombardamento, spesso in avverse condizioni atmosferiche, e volando a bassa quota, nonostante l'infuriare del tiro delle artiglierie, mitragliava le truppe nemiche. In violenti combattimenti, benchè il suo velivolo fosse rimasto gravemente danneggiato, con calma e perizia metteva in fuga gli apparecchi avversari, menando poi a termine la missione affidatagli. - Cielo del Carso, del Trentino e dell'Istria, aprile-agosto 1917.

DE MARGHERITA Riccardo, da Roma, sottotenente reggimento fanteria. — Durante un combattimento notturno, rimasto unico ufficiale della compagnia, assumeva il comando del reparto, e con calma ed energia, guidava i suoi uomini all'assalto di una trincea nemica, penetrandovi, finchè rimaneva ferito. - Medeazza, 28-29 maggio 1917.

DE MAROLLE Eugène, capitano cavalleria corpo aeronautico militare, esercito francese. — Osservatore d'aeroplano, di grande merito, mostra a 53 anni ardimento ed entusiasmo giovanile. Sempre primo ad offrirsi volontario per le più ardue imprese, compiva, in difficili circostanze, importanti ricognizioni sull'altipiano di Asiago, traendo sempre dai propri voli il più grande rendimento. - Piave-Trentino, inverno 1917-1918.

DE MATTIA cav. Vincenzo, da Torino, maggiore reggimento fanteria. — Sprezzante del pericolo, durante 5 giorni d'intenso bombardamento, fu esempio ai propri inferiori di coraggio e di fermezza. Costretto dalle vicende del combattimento a ripiegare, non si perdè d'animo, e, appena fu possibile il contrattacco, alla testa del proprio battaglione, sotto violento fuoco nemico e contro truppe soverchianti, rioccupò le posizioni perdute. - Monte Tomba, 22 novembre 1917.

DE MICHELI Cesare, da Milano, tenente milizia territoriale reggimento artiglieria campagna. — Addetto al comando di un reggimento, nonostante il persistente tiro delle artiglierie e delle mitragliatrici nemiche, rimaneva coraggiosamente in osservatori improvvisati sulla prima linea, fornendo esatte informazioni sui movimenti dell'avversario ed incitando i soldati alla resistenza. - Panovizza, 12-23 maggio 1917.

DE MICHELI Cesare, da Milano, tenente milizia territoriale reggimento artiglieria campagna. — Rimasto sepolto, insieme al personale addetto al comando del reggimento, sotto le macerie di un ricovero colpito in pieno da due proietti di grosso calibro, benchè contuso e semi asfissiato, cooperava a trarre in salvo il suo superiore, e, noncurante del tiro nemico che ancora batteva la zona, provvedeva a far trasportare al sicuro un altro ufficiale gravemente ferito, tentando ancora di portare aiuto ad altri militari, finchè, esausto, cadeva svenuto. - Monte Debeli, 5 giugno 1917.

DE MINERBI Pietro, da Parigi, capitano reggimento cavalleria. — Animo nobilissimo ed entusiasta di italiano e di soldato, volontariamente prese parte alla presente guerra, e in più fatti d'arme diede prova costante di eccezionale valore e di ottime qualità di comandante. Ancora convalescente, volle partecipare alla conquista del Monte Santo, ed al comando di una colonna di fanteria, ferito, continuò a combattere, seguito dalla truppa con ammirazione. A Zagorje, nuovamente ferito, rimase sul campo sino al termine dell'azione. - Monte Santo, Zagorje, 19-28 agosto 1917.

DE NAVA cav. Luigi, da Napoli, tenente colonnello reggimento fanteria. — Mirabile esempio di calma, in successive azioni strappava al nemico importanti posizioni, ributtando incessanti contrattacchi. Rimasto due volte sepolto sotto le macerie di un osservatorio avanzato, e riuscito a liberarsi, riprendeva subito il comando, e, con l'esempio, manteneva vivo lo spirito aggressivo nelle sue truppe. — Panovizza, 16-25 maggio 1917.

DE PIERO Giuseppe, da Sacile (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 27862 matricola. — Benchè ferito alla bocca, appena medicato, ritornava all'assalto e fra i primi catturava qualche prigioniero. - Fagarè (Treviso), 16 novembre 1917.

DE PRA Leonardo, da Fontanella (Bergamo), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 25165 matricola. — Comandante di plotone con mirabile ardimento ed energia, ripetutamente contrattaccava il nemico, riuscendo a ricacciarlo da un tratto della nostra trincea che aveva occupato, concorrendo in tal modo ad impedire l'aggiramento, da parte dell'avversario, di tutta la posizione. – Meletta Davanti, 14 novembre 1917.

DE ROSA Arturo, da Afragola (Napoli), tenente reggimento fanteria (M. M.). — Con insuperabile ardimento, alla testa del suo plotone, si slanciava primo all'assalto delle posizioni nemiche. Rimasto ferito il comandante della compagnia, assumeva il comando del reparto, e, sotto violento fuoco di mitragliatrici e di fucileria, con la parola e con l'esempio dava nuovo impulso e vigore all'azione, finchè cadeva eroicamente sul campo. – Monte San Marco, 14 maggio 1917.

DE SANTI Adelmo, da Castel Bolognese (frazione Borello e Castelnuovo) (Ravenna), sergente maggiore compagnia mitragliatrici, n. 31135 matricola. — Comandante interinale di una sezione mitragliatrici violentemente controbattuta dal nemico, in posizione avanzata e scoperta, rimaneva imperterrito al suo posto, continuando personalmente a far fuoco ed arrestando l'impeto dell'avversario, finchè veniva ferito gravemente al petto; bell'esempio di salde virtù militari e di alto sentimento del dovere. – Monte Vodice, 16 maggio 1917.

DE SCISCIOLO Francesco, da Terlizzi (Bari), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Fulgido esempio di indomito coraggio, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica che aveva quasi distrutta la sua compagnia mitragliatrici, raccolse un'arma e, fuori di ogni riparo, da puntava contro l'avversario, concorrendo efficacemente a trattenerlo ed infliggergli visibili perdite. Nei successivi contrattacchi, si batteva valorosamente, sempre primo fra i primi. – Monte Tomba, 22 novembre 1917.

DE SISTO Francesco, da Potenza, soldato reggimento bombardieri, n. 9630 matricola. — Gravemente ferito in varie parti del corpo e col braccio sinistro asportato per lo scoppio di un proietto, faceva animo ai compagni che, impressionati, lo soccorrevano. Si doleva della sorte toccata agli altri rimasti uccisi dallo stesso scoppio, e ad un compagno che, ferito più leggermente di lui, si lamentava, infondeva coraggio, dicendogli che bisogna esser forti in simili avversità ed essere disposti a qualunque sacrificio per la salvezza e l'onore della Patria. – Basso Piave, 9 marzo 1918.

DE VECCHJ cav. Eugenio, da Casagiove (Caserta), colonnello comandante reggimento fanteria. — Spiegando pregevoli doti di carattere, di calma e di energia, condusse con perizia le operazioni che portarono alla conquista di un caposaldo nel vallone di Brestovizza. Fu a tutti costante esempio di coraggio, sulle linee più avanzate. – Selo, 21-23 agosto 1917.

DI GIOVANNI Giuseppe, da soldato reggimento alpini, n. matricola. — Con ammirevole coraggio, si offriva volontario a tutti i servizi più arrischiati, anche allorchè questi lo esponevano a sicura morte. – Monte Fontanel, Val Calcino, 11-12-13 dicembre 1917.

DIMA Cesare, da Luzzi (Cosenza), tenente gruppo aeroplani, squadriglia. — Ardito pilota, eseguiva numerosi e difficili bombardamenti, sia di giorno che di notte. Nonostante l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, lottando spesso contro le avverse condizioni atmosferiche, con animo invitto, raggiungeva sempre il bersaglio, bombardandolo efficacemente. – Ciclo del Trentino e del Carso, 7 aprile 1916-10 settembre 1917.

DI MARCO Teodoro, da Brindisi (Lecce), tenente complemento reggimento fanteria. — In tre giorni di vivace combattimento, dava bell'esempio di calma, di valore e di sprezzo del pericolo, precedendo il suo battaglione nella conquista di un ben munito trinceramento nemico. Rimasto gravemente ferito, si allontanava solo dopo che la compagnia si era organizzata a difesa nella nuova posizione. – Pod Coriti, 23-25 maggio 1917.

DONATI Augusto, da Sant Angelo in Vado (Pesaro), soldato battaglione assalto, n. 24316 matricola. — Dopo aver superato tre linee di reticolato elettrizzato, irrompeva per primo col proprio ufficiale in una caverna da dove il nemico aveva aperto il fuoco, immolando alla patria la florida giovinezza della vita, in un mirabile slancio di eroismo. – Sano, 19 gennaio 1918.

DORIGO Sante, da Farra di Soligo (Treviso), sottotenente battaglione assalto. — Guidava con calma e sangue freddo il proprio reparto sotto le difese nemiche, senza destare l'attenzione dell'avversario, e dopo aver superate tre linee di reticolato elettrizzato, irrompeva in una caverna, da dove il nemico aveva aperto il fuoco, ingaggiando contro di esso, e con dieci dei propri uomini, aspra e sanguinosa lotta, catturando sei uomini, di cui un ufficiale, e uccidendo altrettanti nemici. – Sano, 19 gennaio 1918.

D'OTTONE Armando, da Livorno, capitano medico complemento sezione sanità. — Ferito alla fronte da una scheggia di granata, insisteva per essere dimesso dall'ospedale, e riprendeva il suo posto, dando ai suoi dipendenti splendido esempio di elevato sentimento del dovere. – Salcano, 29 maggio-2 agosto 1917.

DROVANDI Virgilio, da Carmignano (frazione Seano) (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 27480 matricola. — Rimasto solo in un breve tratto di linea, sotto intenso fuoco di bombe a mano, con ammirevole calma impediva all'avversario di aprire nuovi varchi. Aggredito da uno che gli si avventava contro con la rivoltella in pugno, lo colpiva a morte, continuando coraggiosamente nella lotta, finchè l'attacco fu completamente respinto. – Quota 1050 (Macedonia), 9 novembre 1917.

DUBOIS Henri, aspirante ufficiale gruppo battaglione cacciatori a piedi, esercito francese. — Comandante di un distaccamento incaricato di una piccola ardita operazione contro un tratto di linea nemica, guidava con slancio e perizia i suoi uomini, riuscendo a catturare un posto nemico e riportando importanti informazioni. – Col del Rosso, 27 marzo 1918.

DUCA Maurizio, da Intragna (Novara), sergente reggimento fanteria, n. 25742 matricola. — Durante un furioso combattimento, rimasti feriti il comandante e l'altro ufficiale della compagnia, assumeva il comando del reparto, mantenendolo saldo al posto assegnato per circa quattro ore, nonostante il violento fuoco dell'artiglieria nemica, e dando prova di grande fermezza ed energia. – Carso, 3 giugno 1917.

DUCATO Marco, da Torino, soldato compagnia mitragliatrici, n. 52253 matricola. — Armaiuolo di una sezione mitragliatrici, si slanciava volontariamente nella mischia, coadiuvando il proprio comandante a trasportare al sicuro le armi ed aiutandolo quindi a riportarle nella primitiva postazione per respingere un furioso contrattacco nemico, finchè, ferito, era costretto a ritirarsi. – Monte Cucco, 14-17 maggio 1917.

ECHARD Raoul, capitano cavalleria corpo aeronautico militare, esercito francese. — Pilota da caccia di grande coraggio e comandante di squadriglia, ha al suo attivo l'abbattimento di quattro apparecchi nemici. Il giorno 2 febbraio 1918, attaccato da due apparecchi nemici, dopo strenuo combattimento, riusciva ad abbatterli entrambi in fiamme nelle nostre linee. – Piave-Trentino, inverno 1917-1918.

ENRILE Luigi, da Finalborgo (Genova), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di plotone, durante tutta l'azione, dimostrava coraggio e sangue freddo ammirevoli, guidando i suoi soldati all'assalto delle posizioni nemiche, finchè cadeva eroicamente sul campo. – Flondar, 29 maggio 1917.

ERRERA Gilberto, da Torino, tenente complemento fanteria gruppo aeroplani, squadriglia. — Pilota valoroso ed animato da grande entusiasmo e spirito di sacrificio, eseguì numerosi e precisi bombardamenti, sia di giorno che di notte, riportando spesso il velivolo gravemente danneggiato dalle offese nemiche. Nonostante le avverse condizioni atmosferiche, l'intenso fuoco delle artiglierie e gli attacchi degli avversari, riuscì sempre con ferma volontà ad assolvere il mandato affidatogli. Durante l'avanzata delle fanterie, scese

ripetutamente a bassa quota, permettendo ai mitraglieri di colpire efficacemente le truppe nemiche. – Cielo del Trentino e del Carso, aprile – 21 agosto 1917.

ERRIGO Ernesto, da Itala (Messina), tenente reggimento fanteria. — Ferito in più parti del corpo, si allontanava momentaneamente per farsi medicare. Ritornato spontaneamente sulla linea, vi restava finchè, estenuato dal dolore e dalla grave perdita di sangue, era costretto a farsi accompagnare al posto di medicazione. – Carso, 11-12 ottobre 1916.

FABBRO Giacomo, da Aviano (Udine), soldato zappatore reggimento alpini, n. 38135 matricola. — Volontariamente si offriva, durante un violento bombardamento, per il servizio di vedetta, e sotto raffiche di mitragliatrici, in piedi sulla trincea sconvolta, per primo segnalava l'avanzarsi di reparti avversari, e, al grido di « Viva l'Italia » apriva il fuoco su di essi. – Quota 1601 di Monte Solarolo, 11-13-14 dicembre 1917.

FAGIOLO Agapito, da Segni (Roma), sergente sezione telefonica divisionale, n. 43043 matricola. — Instancabile, sprezzante dei pericoli, incitava coll'esempio i guardafili della stazione, riuscendo, nonostante l'intenso e continuo bombardamento, a mantenere le comunicazioni telefoniche con i vari comandi. Rimasto ferito da scheggia di granata nemica, ebbe parole d'incoraggiamento per i suoi dipendenti. – Vettorazzi, 24 novembre 1917.

FAIS Vincenzo, da Busachi (Cagliari), caporale reggimento fanteria, n. 13658 matricola. — Fatto prigioniero in una lotta asprissima impegnata contro un forte nucleo avversario, riusciva, eludendo la vigilanza del nemico e giuocando d'astuzia, a rientrare nelle nostre linee, donde poi muoveva al contrattacco con slancio irresistibile, e contribuiva alla cattura di alcuni prigionieri. – Monte Valderoa, 17 dicembre 1917.

FALLENI Giovanni, da Livorno, soldato reggimento fanteria, n. 24130 matricola. — Sotto intenso bombardamento, attraversava, con calma, una zona intensamente battuta, per portare ordini. Rimasto gravemente ferito alla testa, prima di farsi trasportare al posto di medicazione, si assicurava dell'esatto adempimento dell'incarico ricevuto. – Flondar, 4-5 giugno 1917.

FARINOLA Nicola, da Molfetta (Bari), caporale reggimento fanteria, n. 7109 matricola. — Nello scendere in una dolina, fatto segno al fuoco di una mitragliatrice appostata all'ingresso di una caverna, vi si slanciava arditamente, e, intimando la resa ai difensori, s'impossessava di un'arma. – Lucatic, 23 maggio 1917.

FASSO' cav. Ernesto, da Torino, colonnello comandante reggimento fanteria. — Con animo di soldato, accorreva dove il nemico aveva sfondato la linea di difesa, e con savie disposizioni, rimediava in breve agli effetti dello sfondamento. – Casa Spiadoni, 26 novembre 1917.

FAUCCI Alberto, da Cecina (Pisa), sergente reggimento artiglieria montagna, n. 40084 matricola. — Essendo il suo pezzo violentemente controbattuto dal fuoco nemico, dava bell'esempio di calma e di valore, animando i serventi e sostituendo il puntatore. Ferito, rifiutava di allontanarsi, e medicatosi alla meglio, riprendeva il suo posto. – Carso, 12-18 maggio 1917.

FELLA Alfonso, da Frosinone (Roma), soldato reparto assalto, n. 2150 matricola. — Sosteneva lotta accanita contro un gruppo di nemici, finchè, sopraffatto, cadeva trafitto da pugnalate. – Monte Piana, 22-23 ottobre 1917.

FERRARI Alessandro, da Rovescala (Pavia), soldato reparto assalto, armata, n. 4012 matricola. — Bersagliere di impareggiabile ardimento e valore, in un ardita azione di pattuglia, salvava la vita al proprio ufficiale che stava per essere sopraffatto e baionettato da due nemici, ferendo e catturandone uno e uccidendo l'altro: esempio di fedeltà, di disciplina e di valore. – Capo Sile, 9 aprile 1918.

FERRARI Vittorio, da Montù Beccaria (Pavia), soldato reggimento bersaglieri, n. 14606 matricola. — Investito da liquido infiammabile ed accerchiato dai nemici, si apriva un varco con le armi, uccidendone due; quantunque ferito, non volle recarsi al posto di medicazione e rimaneva in trincea col proprio reparto per tutta la giornata, sotto violentissimo bombardamento. – Monfenera, 22 novembre 1917.

FERRAVIOLI Enrico, da Borgo San Donnino (Parma), sergente reggimento fanteria, n. 29870 matricola. — Durante una lotta corpo a corpo, accortosi che una mitragliatrice nemica veniva postata sul fianco sinistro, spianava il fucile, uccidendo successivamente sei tiratori. Slanciatosi quindi sull'arma, se ne impossessava, rivolgendola contro l'avversario che si dava alla fuga. – Lucatic, 24 maggio 1917.

FERRERO Mario, da Genova, tenente fanteria gruppo aeroplani, squadriglia. — Osservatore calmo e coscienzioso, compì difficili ricognizioni e numerosi brillanti bombardamenti, sostenendo vari aspri combattimenti e riuscendo, sempre e dovunque, a compiere il proprio mandato, nonostante che il suo velivolo fosse stato più volte colpito in parti vitali; bell'esempio di valore, di fede e di alto sentimento del dovere. – Cielo del Carso e del Trentino, luglio 1916-settembre 1917.

FILIPPINI Angelo, da Porzano (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 17263 matricola. — Bella figura di soldato, sotto intenso fuoco di mitragliatrici e di artiglieria, con l'esempio e con la parola incitava i compagni all'assalto. Rimasto gravemente ferito il proprio ufficiale, lo trasportava, da solo, in luogo sicuro, ritornando poi subito al suo posto, e prendendo attiva parte a tutta l'azione. – Zagora-Monte Vodice, 14-20 maggio 1917.

FLORIO Attilio, da Napoli, tenente complemento reggimento genio. — Offertosi volontariamente a studiare la sistemazione dei reticolati nemici elettrizzati, con inflessibile tenacia e con mirabile sprezzo del pericolo, eseguiva numerose ricognizioni oltre le nostre linee e partecipava a parecchie imprese di arditi. In una di esse precedeva il reparto d'assalto, ed operava, con eccezionale sangue freddo, a pochi passi dalle vedette nemiche e di pieno giorno, l'interruzione della corrente elettrica del reticolato. Fu in tal modo fattore primo ed indispensabile del brillante successo dell'azione. – Sano (Mori), 19 gennaio 1918.

FLORY Francis Robert, sottotenente reggimento The Duke of Wellington addetto reggimento « York and Lancaster » (esercito inglese). — Partecipava volontariamente, con una pattuglia non della sua compagnia, ad un'azione di sorpresa, contro le linee nemiche, attaccandole con perizia, slancio e grande valore personale. Catturava alcuni prigionieri e riportava informazioni sul nemico. – Asiago, 10 aprile 1918.

FOGLIA Erminio, da Gallarate (frazione Cedrate) (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 39402 matricola. — Alla testa di pochi uomini, si slanciav volontariamente contro pattuglie nemiche armate di mitragliatrici: ferito gravemente, con belle parole incitava i compagni all'inseguimento, e non si lasciava trasportare se non dopo aver visto il nemico in fuga e disperso. – Fagarè di Piave, 16 novembre 1917.

FOGOLA Ernesto, da Mulazzo (frazione Montereggio) (Massa Carrara), capitano raggruppamento aeroplani, squadriglia. — Prode e sereno osservatore, in ogni volo di guerra il suo valore fu pari all'entusiasmo. Il 14 agosto 1917, su un Caproni, raggiunse Assling, a mille metri di quota, con due soli motori, ritornando con arduo e lungo volo attraverso vallate sbarrate dal fuoco nemico. Durante importanti e riuscite azioni offensive, partecipò, a bassa quota e con audace insistenza, alla lotta delle fanterie. Costante e bell'esempio di alto spirito del dovere e di ferma volontà, sfidò ogni pericolo, vincendo ogni difficoltà e portando sempre sull'avversario la più grande offesa. – Cielo della Fronte Giulia, novembre 1916-22 agosto 1917.

FOIANESI Igino, da Fojano della Chiana (Arezzo), sergente reggimento artiglieria montagna, n. 34956 matricola. — Sotto violento ed intenso fuoco nemico, rimasto sepolto col suo pezzo per lo scoppio di una bombarda, si liberava dalle macerie, ripigliando subito il tiro ; bell'esempio di valore e di tenacia. – Carso, 12-18 maggio 1917.

FOLLIERI Giovanni, da Napoli, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Durante un attacco, con bravura non comune e nobile slancio, fu tra i primi a raggiungere l'obbiettivo assegnato. Rimasto gravemente ferito, incitava i soldati a resistere e ad aver fede nella vittoria. – Monte San Marco, 14 maggio 1917.

FOREST Philibert, sottotenente corpo aeronautico militare, esercito francese. — Ottimo osservatore di pallone drago, durante le moltissime ore di ascensione, ha diretto brillantemente, anche con avverse condizioni atmosferiche, numerosi tiri di artiglieria, ed ha individuato parecchie batterie nemiche. Attaccato da un apparecchio avversario, saltò dal pallone, in paracadute, solamente dopo essersi difeso con tutti i mezzi di cui disponeva. – Piave-Trentino, inverno 1917-1918.

FORMAGIARI Guglielmo, da Lizzano in Belvedere (Bologna), sergente maggiore corpo aeronautico militare, squadriglia aeroplani, n. 43724 matricola. — Pilota da caccia, tenace ed entusiasta del suo servizio, compì numerosi voli, dimostrando sempre abilità e grande sprezzo del pericolo. Il 22 agosto 1917, affrontò tre apparecchi nemici, attaccando decisamente uno di essi, e, benchè contrattaccato da vicino dagli altri, lo abbattè dopo lungo e vivace combattimento. – Cielo dell'altopiano di Bainsizza, 22 agosto 1917.

FORMAGIARI Guglielmo, da Lizzano in Belvedere (Bologna), sergente maggiore gruppo aeroplani, squadriglia, n. 43724 matricola. — Pilota addetto ad una squadriglia da caccia, sostenne, con eccezionale valore e magnifica perizia, numerosi combattimenti. Il 2 ottobre 1917, sul Podmelec, attacca ed in violento combattimento abbatte un velivolo nemico da ricognizione; il 26 dicembre, durante una poderosa incursione nemica in un nostro campo di aviazione, levatosi tra i primi in volo, attacca, ed in collaborazione ad altro pilota della squadriglia, abbatte due avversari entro le nostre linee, dando nuova prova delle sue mirabili qualità di pilota da caccia. – Cielo dell'Isonzo e del Piave, 2 ottobre-26 dicembre 1917.

FORQUET Francesco, da Napoli, capitano cavalleria addetto comando aeronautica armata. — Audace, esperto, sereno pilota d'aeroplano, compiva numerose utilissime ricognizioni, cooperando sempre in modo più efficace l'osservatore, e spingendosi a bassissima quota per mitragliare truppe avversarie o meglio osservare e fotografare interessanti località e movimenti nemici. Ripetutamente e volontariamente si assumeva e portava a termine ardui, rischiosi compiti, e con ammirevole sangue freddo e sereno sprezzo, sfidava i più gravi pericoli, restando calmo e deciso sull'obbiettivo, fino ad assolvere in tutto il proprio mandato. – Cielo del Piave, novembre 1917 – febbraio 1918.

FORTI Federico, da Pisa, tenente complemento fanteria gruppo aeroplani squadriglia. — Osservatore d'aeroplano, in numerose ricognizioni sul nemico, dimostrò sempre calma, freddezza e coraggio non comuni, uniti ad ammirevole sentimento del dovere. L'11 agosto 1917, durante un aggiustamento di tiro, attaccato da un apparecchio da caccia nemico, con magnifico slancio lo contrattaccava risolutamente, finchè, rimasto inutilizzato il motore e danneggiata la mitragliatrice, era costretto a desistere dal combattimento. Il 25 agosto, col suo ardito contegno e con precise raffiche di fuoco costringeva l'avversario a desistere dalla lotta, e, benchè l'apparecchio fosse stato danneggiato, portava brillantemente a termine la ricognizione iniziata. – Cielo di Santa Lucia e di Loque, 11 e 25 agosto 1917.

FORTI cav. Ruggero, da Alessandria, maggiore reggimento fanteria. — Durante un violento bombardamento del nemico fu mirabile esempio di calma e di sprezzo del pericolo ai suoi dipendenti. Alla testa del rincalzo, si lanciò al contrattacco contro nuclei nemici che erano giunti alle trincee, rovesciandoli. – Col della Berretta, 26 novembre 1917.

FOTI Egidio, da Itala (Messina), capitano aiutante campo brigata. — Aiutante di campo di una brigata, coadiuvò il suo comandante con energia e coraggio esemplari, esponendosi volontariamente, tra l'infuriare del bombardamento, per la buona riuscita delle operazioni. Nei momenti più ardui della lotta, intervenne per riordinare e guidare i

rincalzi sulla linea di fuoco, affrontando con slancio giovanile i più gravi pericoli. – Flondar, 23-26 maggio, 4-5 giugno 1917.

FRANCESCHINI Labinto, da Sesto Fiorentino (Firenze), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 24257 matricola. — Sereno ed impavido, sotto intenso bombardamento nemico, fece utile ed intelligente impiego della propria sezione. Caduti vari uomini e ferito gravemente egli stesso, rimase sul posto sino ad azione ultimata; nobile esempio di disciplina e di coraggio. – Quota 1050 (Macedonia), 11 novembre 1917.

FRANCHI Emilio, da Pontremoli (Massa e Carrara), soldato reggimento fanteria, n. 2752 matricola. — Si offriva volontariamente, con altri tre compagni, di esplorare la linea nemica, e sebbene fatto segno a fuoco di fucileria, adempiva brillantemente al suo compito. Slanciatosi quindi all'assalto, raggiungeva tra i primi la trincea avversaria, trascinando gli altri con l'esempio del suo coraggio. – Pod Coriti, 26 maggio 1917.

FREYRIA Giovanni, da Faetto (Torino), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 2232 matricola. — Durante un attacco nemico, di propria iniziativa, col suo plotone aggirava forti nuclei avversari, e quantunque ostacolato da un appostamento nemico, riusciva dopo lotta corpo a corpo a superare, a travolgere l'avversario, a metterlo in fuga ed inseguirlo fin presso le sue linee, catturandogli prigionieri ed abbondante materiale. In successive piccole operazioni di pattuglia si è sempre comportato in modo ardito e distinto. – Capo Sile, 26 gennaio 1918.

FROVA Carlo, da Caneva (Udine), tenente complemento genio gruppo aeroplani, squadriglia. — Abile pilota in una squadriglia da bombardamento, nelle numerose azioni compiute sul nemico, con grande calma e ardimento, assolveva sempre il compito affidatogli, nonostante le avverse condizioni atmosferiche, l'intenso tiro e gli attacchi degli apparecchi avversari. – Cielo della fronte Giulia e del Trentino, 3 dicembre 1916-23 agosto 1917.

FUCINI Mario, da Empoli (Firenze), tenente complemento gruppo aeroplani, squadriglia. — Abile e ardito pilota da caccia, compiva molti voli di guerra, sostenendo, con mirabile coraggio e sprezzo del pericolo, brillanti combattimenti, e riportando quattro vittorie. – Cielo di Bavaria-Vidor-Musano-Pederiva, novembre 1917-gennaio 1918.

FUMAGALLI Riccardo, da Milano, capitano reggimento fanteria. — Comandante interinale di battaglione, sprezzante del pericolo, trascinava ripetutamente le sue truppe all'attacco di una forte posizione nemica, infrangendo poi, con indomita e prolungata resistenza, i replicati e violenti contrattacchi dell'avversario. Già distintosi in precedenti azioni. – Tivoli, 16 maggio 1917.

FUNES Sebastiano, da Sedico (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 5232 matricola. — Servente ad una mitragliatrice fatta segno a violenta fucileria e tiro di bombe a mano, in terreno scoperto, disimpegnò con mirabile sprezzo del pericolo ed alto senso del dovere le proprie mansioni, assicurando per l'intera giornata l'efficacissimo funzionamento dell'arma. – Torre di Babele (Cornone), 21 marzo 1918.

GADDA Enrico, da Milano, tenente complemento alpini, gruppo aeroplani, squadriglia. — Ardito e instancabile pilota d'aeroplano, nell'adempimento di ogni suo mandato dimostrò noncuranza del pericolo e ammirevole slancio offensivo. Nei numerosi suoi voli di scorta e di caccia, impegnò, spesso in difficili condizioni e con rara audacia, combattimenti con velivoli nemici, riuscendo sempre a metterli in fuga. Di ritorno da un lungo volo sul nemico, precipitava al suolo, incontrando gloriosa morte. – Cielo d'Asiago, aprile 1918.

GAGGINI Bernardo, da Parigi (Francia), sottotenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, sotto il violento e preciso tiro delle artiglierie e delle mitragliatrici, coadiuvava efficacemente il comandante di battaglione durante una difficile

avanzata. Caduto il suo superiore, manteneva inalterata l'azione di comando, dando bell'esempio di calma e di sprezzo del pericolo. – Monfalcone, 10 ottobre 1916.

GAGGINI Bernardo, da Parigi (Francia), tenente complemento reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, sotto l'intenso tiro nemico, si offriva spontaneamente di guidare sulla linea di fuoco alcuni soldati rimasti privi del loro capo, cadendo colpito a morte. – Monfalcone, 23 maggio 1917.

GAIDO Francesco, da Carmagnola (Torino), soldato reggimento alpini, n. 21030 matricola. Visto cadere presso di sè, gravemente ferito, il sergente del suo plotone, incurante del pericolo, sotto il fuoco della mitragliatrice nemica, lo raccoglieva, riuscendo a portarlo in salvo nelle nostre trincee. Ritornava indi all'assalto con i superstiti del suo plotone. – Cima Valderoa, 15 gennaio 1918.

GALATA Vittorio, da Vicari (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 7893 matricola. — Quale porta ordini presso il comando di compagnia, durante un attacco nemico, più volte attraversava zone battutissime dal fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici nemiche, e assolveva bene il suo compito, dando bella prova di sereno sprezzo del pericolo e di spirito di sacrificio. – Casa Folina (medio Piave), 16 novembre 1917.

GALLERANI Giuseppe, da Cento (Ferrara), caporale maggiore raggruppamento bombardieri, batteria, n. 16484 matricola. — Capo pezzo, sempre sprezzante del pericolo, nonostante la sua batteria fosse violentemente controbattuta dal nemico, incoraggiava i serventi a perseverare nella lotta, finchè cadeva colpito a morte. – Lucatic-Blscomalo, 14 maggio 1917.

GALLI Alessandro, da Monticiano (Siena), capitano milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, animato da sacro entusiasmo, mentre con le parole e con l'esempio trascinava i suoi soldati, sotto un violento fuoco di mitragliatrici, all'assalto di ben munite posizioni avversarie, cadeva colpito a morte; bell'esempio di valore e di alto sentimento del dovere. – Monfalcone, 23 maggio 1917.

GALUPPO Publio, da Carmignano di Brenta (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 1732 matricola. — Rimasto gravemente ferito il suo ufficiale, lo sorreggeva, ponendolo così in grado di continuare a combattere. Essendo stato nuovamente colpito l'ufficiale, benchè ferito egli stesso, lo trasportava in salvo ; bell'esempio di coraggio e di devozione. – Marmolada, 6 7 maggio 1916.

GALVANI Artorige, da Novara, sergente battaglione squadriglie aviatori, squadriglia Caproni, n. 1779 matricola. — Pilota in una squadriglia da bombardamento, partecipava a numerose e ardue azioni su lontani obbiettivi militari del nemico, nonostante le avverse condizioni atmosferiche e le precise raffiche delle artiglierie e delle mitraglia trici, che colpivano più volte il suo velivolo. Disceso a bassa quota, con abili manovre permetteva ai mitraglieri di colpire efficacemente i rincalzi dell'avversario. In frequenti ed insistenti attacchi, contribuiva validamente a fugare gli assalitori, dimostrando in ogni contingenza calma e ardimento ammirevoli. – Cielo dell'alto e del medio Isonzo e dell'Istria, 23 maggio-24 agosto 1917.

GAMBINO Guglielmo, da Catania, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Sotto violento bombardamento, con mirabile sangue freddo ed energia, conduceva il suo plotone in prima linea. Due volte ferito da schegge di granata, non abbandonava il suo posto, coadiuvando efficacemente il comandante della compagnia. – Castagnevizza-Pod Koriti, 23-26 maggio 1917.

GAROFALO Vincenzo, da Minori (Salerno), capitano reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, dopo aver brillantemente guidato le sue truppe alla conquista di una posizione aspramente contesa dall'avversario, cadeva colpito a morte, mentre, con la parola e con l'esempio, trascinava i suoi soldati all'assalto della seconda linea nemica. – Monfalcone, 23 maggio 1917.

GATTI Carlo, da Alessandria, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 2278 matricola. — Addetto ad una sezione lanciatorpedini, rimasto ferito l'ufficiale, benchè colpito da scheggia alla faccia, assumeva il comando del reparto, postando le armi, nonostante il violento tiro dell'artiglieria nemica; bell'esempio di fermezza e di coraggio. – Pod Koriti, 23-26 maggio 1917.

GEMELLI Giuseppe, da Castroreale (Messina), sottotenente compagnia mitragliatrici (reggimento fanteria). — Comandante di una sezione mitragliatrici, rimaste inservibili le sue armi, e trovatane un'altra abbandonata, con impareggiabile fermezza si slanciava all'attacco, e con i pochi superstiti manteneva saldamente la posizione. Il giorno dopo sebbene contuso, assumeva il comando di una compagnia di fanteria e, sotto intenso fuoco, guidava i soldati all'assalto delle trincee nemiche. – Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

GENNARO Vetusto, da Santa Margherita d'Adige (Padova), soldato motorista ufficio idrico (truppe altipiano), n. 3679 matricola. — Rimasto solo in servizio al motore per il sollevamento acqua, continuava per dieci giorni a far funzionare interrottamente l'officina, sotto intensi bombardamenti, finchè, ferito da scheggia di granata, veniva sostituito e trasportato all'ospedale. Prima, però, volle dare tutti i ragguagli e le istruzioni, rammaricandosi di dover abbandonare il proprio posto. – Onigo (Montebelluna), 5 dicembre 1917.

GENOVESI Arturo, da Prato in Toscana (Firenze), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 4158 matricola. — Sotto intenso fuoco di fucileria e di mitragliatrici, sprezzante del pericolo, con azione improvvisa ed energica, scacciava arditamente nuclei nemici da un tratto di trincea, respingendo due forti contrattacchi. – Carso, 10 ottobre 1916.

GHIO Ambrogio, da Castelmagno (Cuneo), caporale maggiore reggimento alpini, n. 21074 matricola. — Durante il contrassalto di una forte posizione occupata dal nemico, accortosi che l'incessante tiro delle bombe a mano e delle mitragliatrici avversarie aveva prodotto sensibili perdite nelle truppe attaccanti, balzò in piedi sul terreno d'attacco, sprezzante d'ogni pericolo, e rivoltosi ai propri dipendenti, dopo aver pronunciato parole d'incoraggiamento, si mise alla testa seguito dai suoi, e, al grido di « Savoia » giunse per primo sulla posizione nemica, conquistandola e contribuendo a fare due prigionieri. – Fondo di Val Calcina (Monte Grappa), 11 dicembre 1917.

GIAMMARESE Carlo, da Bagheria (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 14467 matricola. — Sebbene un tratto di trincea fosse stato occupato da forze nemiche, egli riuscì a rimanere in un ricovero tutta la notte, potendo così il giorno successivo essere di valida guida ad altri reparti che marciavano alla riconquista della trincea. – Meletta Davanti 16 novembre 1917.

GIANELLI Enrico, da Maleo (Milano), sergente reggimento bersaglieri, n. 17673 matricola. — Comandante di plotone inviato sulla linea di fuoco per rinsanguare ed aiutare i compagni impegnati, con non comune ardimento e perizia, trascinò i suoi compagni ad un riuscito contrattacco, ed incoraggiandoli colla parola e coll'esempio, teneva la linea contro ripetuti ritorni del nemico. – Torre di Babele (Cornone), 21 marzo 1918.

GIANFELICI Gino, da Torino, capitano reggimento fanteria. — Avendo il nemico sferrato un violento contrattacco, alla testa della sua compagnia si slanciava coraggiosamente all'assalto. Ferito, rimaneva al suo posto, continuando ad incitare i dipendenti e ad impartire ordini per il buon andamento dell'azione, finchè veniva colpito mortalmente una seconda volta. – Flondar, 26 maggio 1917.

GIAVVIA cav. Domenico, da Giaveno (Torino), maggiore reggimento fanteria. — Alla testa del suo battaglione, con mirabile valore muoveva all'assalto di forti posizioni nemiche, conquistandole. Rimasto ferito da una mitragliatrice appostata a breve distanza,

incitava con calma alcuni animosi ad impossessarsi dell'arma e a catturare i serventi. – Lucatic, 23 maggio 1917.

GIBBS Joseph, soldato reggimento « York and Lancaster » (esercito inglese). — Per magnifica prova di valore e per l'elevato sentimento del dovere dimostrato facendo parte di una pattuglia incaricata di eseguire un'ardita incursione nelle linee nemiche. – Asiago, 9 aprile 1918.

GIORDANI Giordano, da Sacile (Udine), soldato reggimento fanteria, n. matricola. — Trasportava, sotto il fuoco avversario, il proprio comandante di battaglione ferito; ritornato in linea, trasportava altro ufficiale ferito, ritornando al suo posto. – Valderoa, 17 dicembre 1917.

GIORGINI Cesare, da Santo Stefano di Cadore (Belluno), caporale reggimento fanteria, n 8955 matricola. — Già distintosi per coraggio in precedenti fatti d'armi, benchè contuso in più parti del corpo, rimaneva in trincea. Il giorno dopo, alla testa dei suoi soldati, muoveva arditamente all'assalto, superando le trincee avversarie e partecipando attivamente al combattimento, finchè veniva ferito. – Monte San Gabriele, 14 maggio 1917.

GIOVANARDI Erminio, da Modena, sottotenente compagnia mitragliatrici.— Comandante di una sezione mitragliatrici, con rapido ed entusiastico intuito, trascinava i suoi soldati all'assalto delle trincee nemiche, conquistandole e catturando prigionieri. Dirigeva quindi con calma il tiro delle sue armi, sotto un violento bombardamento, concorrendo efficacemente a respingere i contrattacchi dell'avversario. – Monte Vodice, 16-20 maggio 1917.

GIOVANNELLI Paolo, da Bruxelles (Belgio), tenente reggimento fanteria. — Con costanza mirabile, per un'intera giornata di vivo combattimento, teneva il fuoco il proprio reparto, dirigendolo nell'azione con perizia e calma, e animandolo, nei momenti più critici con la parola della persuasione e con l'esempio. Si offriva più volte di far ricognizioni sul fianco più minacciato dal nemico, onde assicurare il collegamento con i reparti laterali, riuscendo di efficace aiuto all'opera del comandante della linea. – Monte Valderoa, 17 dicembre 1917.

GIOVANNONI Pietro, da Licciana (Massa e Carrara), sergente reggimento fanteria, n. 13745 matricola. — Vice comandante di sezione mitragliatrici, dava prova continua di coraggio ed energia. Avendo il nemico posto piede in un tratto della nostra trincea, piazzava prontamente la propria arma allo scoperto ed apriva il fuoco, impedendo all'avversario di proseguire. – Meletta D. Avanti, 13 novembre 1917.

GIUSSANI Carlo, da Milano, sottotenente milizia territoriale compagnia mitragliatrici. — Primo fra i suoi, portava audacemente allo scoperto le proprie mitragliatrici, bloccando in una caverna il nemico e costringendolo alla resa. Colpito a morte, lasciava la vita nel momento in cui il suo valore accresceva la vittoria conseguita. – Monte Cucco, 18 maggio 1917.

GOBBI cav. Giovanni, da Ronco all'Adige (Verona), tenente colonnello 69 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione di riserva, per incitare le sue truppe ad attraversare una larga zona intensamente battuta dal fuoco nemico d'interdizione, si metteva alla testa dei reparti, slanciandosi innanzi, primo fra tutti. Ferito, continuava a tenere il comando dei reparti, mirabile esempio di giovanile fervore patriottico, unito a salda fede e a sereno spirito di sacrificio. – Flondar, 4 giugno 1917.

GOLISCIANI Carlo, da Napoli, tenente milizia territoriale aiutante maggiore in reggimento fanteria. — All'ora dell'attacco, ritto sulla trincea, incitava, con nobili e patriottiche parole, la truppa a slanciarsi all'assalto. Caduto il comandante del battaglione, cooperava efficacemente ad annientare l'accanita resistenza delle masse nemiche. Rimasto ferito, dopo due giorni di aspro combattimento, continuava ad incitare i suoi dipendenti alla lotta; bell'esempio di attività e di sprezzo del pericolo. – Lucatic, 23-24 maggio 1917.

GRADARA Osvaldo, da Verona, soldato battaglione squadriglie aviatori squadriglia, n. 3179 matricola. — Mitragliere d'aeroplano, in numerose e lontane azioni di bombardamento, dava costante prova di calma e di cosciente sprezzo del pericolo, manovrando con prontezza e perizia la sua arma, nonostante l'infuriare dell'artiglieria e della fucileria che colpiva gravemente l'apparecchio. Disceso a bassa quota, mitragliava efficacemente truppe nemiche di rincalzo, ed in frequenti e vivaci attacchi di velivoli avversari, riusciva brillantemente a metterli in fuga. – Cielo dell'alto e del Medio Isonzo e dell'Istria, 21 aprile-21 agosto 1917.

GRAGLIA Mario, da Asti (Alessandria), capit no reggimento artiglieria pesante campale. — Comandante degli osservatori di armata, per i quali sono tradizione il coraggio e lo sprezzo del pericolo, volle esserne l'esempio magnifico in ogni circostanza. Con ricognizioni ardite, eseguite personalmente, ogni giorno, sulle primissime linee, e nelle quali dimostrò sempre ardimento pari alla bella intelligenza e serenità di giudizio, fu prezioso informatore di comandi superiori. In giorno di vittoria, nelle linee appena conquistate, nell'adempimento del suo dovere incontrava gloriosamente la morte del prode. – Capo Sile, 16 gennaio 1918.

GRANCHI Vittorio, da Ponsacco (Pisa), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Durante un violento attacco nemico sferratosi con impeto quanto mai violento contro il fronte del suo plotone, seppe, in un'encomiabile esplicazione delle sue funzioni di comandante, opporre valida resistenza all'avversario. Ferito alla gola e alle mani, caduto prigioniero nella travolgente azione nemica, attese il momento del contrattacco nostro per liberarsi dalla stretta avversaria e ritornare fra i suoi soldati, che doveva poi lasciare per la grande perdita di sangue, non senza prima aver magnificato la loro fierezza e averli spronati a nuovo vittorioso slancio. – Monte Valderoa, 17 dicembre 1917.

GRAZIANI Gino, da Livorno, tenente complemento bersaglieri gruppo aeroplani, squadriglia. — Ardito osservatore, nonostante l'efficace ed intenso fuoco delle batterie antiaeree, che colpiva più volte il suo velivolo, dava costante prova di intelligente audacia, compiendo sul territorio nemico interessanti rilievi fotografici, bombardamenti e ricognizioni del più alto interesse. Attaccato da un apparecchio nemico da caccia, impegnava arditamente un violento combattimento, riuscendo, insieme ad un compagno, ad aver ragione dell'avversario e a mett rlo in fuga. – Cielo del Medio Isonzo, 15 agosto 1916-25 maggio 1917.

GRAZIOSI cav. Eugenio, da Roma, colonnello comandante reggimento granatieri. — Fu la vita e l'anima della preparazione e dell'attuazione dell'offensiva svolta dal proprio reggimento dal 14 al 18 settembre 1916, offensiva la quale condusse, con eroico sacrificio di sangue, alla conquista di S. Grado di Merna ed all'avanzata di oltre un km. e mezzo attraverso fitto bosco e superando cinque ordini di robusti trinceramenti tra il Nad Logen ed il Veliki Kribac. Rimanendo giorno e notte nelle primissime linee ed esponendosi continuamente ai più gravi pericoli, guidò con l'esempio e con saggie e pronte disposizioni i dipendenti battaglioni alla contrastatissima vittoria. – S. Grado di Merna-Veliki Kribac, 14-18 settembre 1916.

GRISAFI Salvatore, da Girgenti, sergente reggimento fanteria, n. 3382 matricola. — Caduto il comandante del plotone, assumeva il comando del reparto, e, con slancio ammirevole, lo guidava all'assalto, raggiungendo l'obbiettivo assegnato. Il giorno dopo, sprezzante del pericolo, si offriva volontariamente di raccogliere la salma del suo ufficiale, riuscendo nell'intento. – Carso, 11-12 ottobre 1916.

GRUSS Joseph, maggiore addetto missione militare francese in Italia. — Incaricato di eseguire numerose ricognizioni sulla linea di fuoco, adempiva il mandato affidatogli con raro coraggio e calma ammirabile, e non esitava ad attraversare ripetute volte una zona battuta da violento fuoco nemico di sbarramento. – Fronte del Piave, novembre 1917.

GUARINO Calogero, da Sciacca (Girgenti), capitano battaglione assalto. — Genialmente ideava, con paziente e minuziosa cura preparava, e con sangue freddo ed intelligente coraggio dirigeva un ardito colpo di mano eseguito dalla compagniad'assalto ai suoi ordini, su un posto avanzato nemico, protetto da formidabili difese elettriche, e che venne in parte catturato, in parte annientato o fugato. – Sano, 19 gennaio 1918.

GUCCIONE Giovanni Battista, da Trapani, capitano reggimento artiglieria campagna. — Comandante interinale di gruppo, da un osservatorio avanzato e bersagliato dalle artiglierie nemiche, diresse con grande perizia e sangue freddo il fuoco delle sue batterie, spingendosi quindi volontari mente sulle posizioni appena occupate, per osservare sul posto gli effetti del tiro e per riconoscere le nuove postazioni, dando prova di iniziativa, di sagacia e di ardimento. – Gorizia, 12-25 maggio 1917.

GUERCI Luigi, da Palanzano (Parma), sergente reggimento fanteria, n. 29319 matricola. — Comandante di plotone, sotto violente raffiche di artiglieria e mitragliatrici, trascinava con entusiasmo i suoi uomini all'assalto delle posizioni nemiche. Caduto gravemente ferito, si rammaricava soltanto di non poter seguire il proprio reparto. – Monte San Marco, 14 maggio 1917.

GUGLIELMANA Sirio, da Gordona (Sondrio), soldato reggimento alpini, n. 4138 matricola. — Porta ordini addetto al comando di battaglione, disimpegnava, durante un'azione, attraverso zone battute da intenso e preciso fuoco di fucileria, gl'incarichi avuti, confermando le ottime qualità di risolutezza, diligenza e coraggio, già più volte dimostrate in altre occasioni e che gli avevano meritato precedenti proposte di ricompense al valore. – Torre di Babele (Cornone), 21 marzo 1918.

GUIDI Antonio, da Milano, tenente reggimento fanteria. — Di ritorno da un servizio di pattuglia fuori della linea, interveniva spontaneamente nell'azione, incitando continuamente i soldati alla resistenza, col suo eroico esempio. Per assicurare il fianco destro della linea da sorprese, si recava in punto intensamente battuto da fucileria nemica e rimaneva ferito, chiudendo degnamente la sua bella opera. Già segnalatosi in servizi di pattuglia, nei quali diede prova di ardimento e fermezza non comuni. – Col della Berretta, 26 novembre 1917.

GULLA' Carmelo, da Ficarra (Messina), tenente complemento regginenta fanteria. — Benchè gravemente ferito, non abbandonava la lotta, animando ed incitando i propri dipendenti. Mentre veniva trasportato al posto di medicazione, in seguito ad ordine superiore, veniva colpito a morte. — Sablici, 4 giugno 1917.

IALUNGO Domenico, da Bagnoli del Trigno (Campobasso), soldato reggimento fanteria, n. 35454 matricola. — Tra i primi ad oltrepassare le trincee avversarie, affrontava un gruppo di nemici, e con lancio di bombe a mano, li costringeva alla resa. – Villa Nuova, 10 ottobre 1916.

IANNI Leonardo, da Contigliano (Perugia) tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di plotone di testa di un battaglione di rincalzo, lo guidava con slancio e arditezza su un tratto di trincea nostra, scacciandone con lotta corpo a corpo i nemici che tentavano di occuparla, inseguendoli ed occupando a sua volta un tratto di trincea nemica, dove concorse alla cattura di prigionieri e di una mitragliatrice. – Monte Valderoa, 17 dicembre 1917.

IMPECORA Augusto, da Canino Roma, sergente reggimento fanteria, n. 22919 matricola. — Alla testa della sua squadra, entrava con gli uomini di punta nelle linee nemiche, attraverso tre ordini di reticolati, di cui due elettrizzati, coadiuvando esemplarmente il proprio ufficiale comandante della pattuglia, nella cattura de prigionieri. – Case Alte di Loppio, 12 febbraio 1918.

IOMMI Renato, da Montappone (Ascoli Piceno), tenente complemento reggimento fanteria. – Con superbo slancio, occupava una forte trincea e vi resisteva eroicamente contro forze superiori, finchè cadeva ferito gravemente. Villa Nuova, 16 settembre 1916.

JOREN NAPOLI Nicolò, da Palermo, soldato bersaglieri gruppo aeroplani, squadriglia, n. 63513 matricola. — Mitragliere di eccezionale ardimento e serenità, partecipò, di giorno e di notte, a numerose azioni di bombardamento, sfidando, impavido, le avverse condizioni atmosferiche e l'intenso tiro delle artiglierie avversarie, e respingendo con perizia gli attacchi dei velivoli nemici. – Cielo della Fronte Giulia e del Trentino, maggio 1916-agosto 1917.

KUENTZ Henri, capitano artiglieria corpo aeronautico militare, esercito francese. — Pilota d'aeroplano e comandante di squadriglia, dava costante esempio di alto spirito militare, riservandosi sempre le più delicate e pericolose ricognizioni. Il giorno 5 febbraio 1918, sprezzante del pericolo cui andava incontro, si portava in soccorso di uno dei propri ufficiali attaccato da 5 apparecchi nemici, riuscendo poscia ad assolvere brillantemente il mandato ricevuto. – Piave-Trentino, inverno 1917-1918.

LANDI Giuseppe, da Forlì, soldato reggimento fanteria, n. 29807 matricola. — Soldato addetto ad una pistola mitragliatrici, per due giorni non restò di portarsi dove più occorreva l'opera sua, esponendo sempre la sua vita freddamente; alla fine del 2° giorno, ferito da pallottola di fucile ad una mano, ricusò di allontanarsi dal combattimento, finchè non ebbe sparato l'ultimo colpo delle sue munizioni. Allontanatosi per ordine superiore, portava con sè l'arma, consegnandola al comando di battaglione. – Col della Berretta, 12 dicembre 1917.

LASAGNA Irene, da Reggiolo (Reggio nell'Emilia), sergente compagnia mitragliatrici reggimento fanteria, n. 30213 matricola. — Spintosi arditamente avanti con la sua arma, con efficace azione di fuoco fiaccava l'impeto dell'avversario, resistendo, solo, sulla posizione violentemente bombardata, finchè cadeva colpito a morte; mirabile esempio di salde virtù militari. – Monte San Marco, 15 maggio 1917.

LATINI Antonio, da Artena (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 6043 matricola. — Porta ordini di un comando di battaglione, sempre ardito ed impassibile, sotto il grandinare dei proiettili nemici, si recava più volte sulla linea di fuoco, rendendo utili servizi, finchè cadeva gloriosamente sul campo. – Monfalcone, 11-12 ottobre 1916.

LA VALLE Giacinto, da Napoli, sergente reggimento fanteria, n. 92502 matricola. — Comandante di squadra, portatosi con questa in soccorso di altro reparto, attaccato con violenza estrema dal nemico, seppe con serenità e perizia tenere il comando del proprio reparto, preparandolo e guidandolo in celere fortunato contrattacco. Rimasto ferito, non abbandonò il proprio posto, finchè non gli mancarono le forze, ed anche allora non volle abbandonare il reparto, ma, medicatosi, rimase presso la compagnia. – Monte Valderoa, 17 dicembre 1917.

LE BARBU Cyrille, tenente artiglieria corpo aeronautico militare, esercito francese. — Pilota d'aeroplano, nobile tempra di ufficiale, con elevatissimo senso del dovere e del sacrificio ha saputo sempre affrontare i più gravi pericoli per trarre il maggior rendimento dai propri voli. Assunto alla delicata missione di ufficiale informatore dell'armata, non ha mai esitato a compiere volontariamente, ed in condizioni difficili, importanti ricognizioni per completare le informazioni avute. – Piave-Trentino, inverno 1917-1918.

LEGGERO Andrea, da Monaco (Principato), soldato battaglione squadriglie aviatori, squadriglia, n. 1869 matricola. – Mitragliere d'aeroplano, in numerose e lontane azioni di bombardamento, nonostante l'intenso ed aggiustato fuoco dell'artiglieria che colpiva in più parti il suo velivolo, dava costante prova di saldo ardimento e di elevato spirito militare, mitragliando efficacemente da bassa quota le truppe avversarie. Veri-

ficatosi un guasto al motore, scivolava arditamente sull'ala, riuscendo ad eliminarlo. – Cielo dell'Alto e del Medio Isonzo e dell'Istria, 21 aprile-31 agosto 1917.

LEONARDI cav. Bruto, da Forlì, tenente colonnello reggimento fanteria. — Ricevuto ordine di studiare una linea di trinceramenti in una posizione vicinissima al nemico, oltrepassò, per meglio assolvere il suo compito, le nostre trincee di prima linea, e si portò sotto quelle avversarie, in pieno giorno. Fatto segno a fucilate da parte del nemico, e due volte ferito leggermente, continuò la sua ricognizione, e non si ritirò se non quando assolse il compito affidatogli. Fattosi medicare, volle continuare a tenere il comando del reggimento, in prima linea. – Cima Valderoa, 21 dicembre 1917.

LEONI Carlo, da Marcaria (Mantova), soldato reggimento fanteria), n. 9 matricola. — Giunto tra i primi in un fortino nemico, nonostante l'intenso fuoco della fucileria e dell'artiglieria, insieme a due compagni, lanciando bombe a mano, catturava sedici nemici nascosti in una profonda caverna. Gravemente ferito, rimaneva impavido al suo posto, animando i compagni, finchè, estenuato e privo di sensi, era trasportato al posto di medicazione. – Monte Vodice, 14-20 maggio 1917.

LIMONTA Silvio, da Drano (frazione San Mamete) (Como), soldato reggimento alpini, n. 26577 matricola. — Fu tra i primi all'assalto, esempio ed incitamento ai suoi compagni. Caduto morto un ufficiale della propria compagnia presso una trincea nemica, mentre perdurava vivissimo il fuoco di mitragliatrici e bombe a mano, di sua iniziativa, e sfidando il pericolo, si portava presso la trincea predetta e ricuperava la salma dell'ufficiale. – Cima Valderoa, 15 gennaio 1917.

LIZÉ Luciano Zaccaria Maria, generale brigata a titolo definitivo, comandante artiglieria armata, esercito francese. — Durante i bombardamenti aerei di Castelfranco Veneto, diede prova di coraggio e di abnegazione. Colpito da bomba mentre transitava per le vie del paese onde soccorrere i feriti ed incitare i militari alle opere di sgombro, perdeva la vita. – Castelfranco Veneto, 4 gennaio 1918.

LOMBARDI Giovanni, da San Mauro Castelverde (Palermo), sergente reggimento fanteria, n. 963 matricola. — Da solo, metteva fuori combattimento i serventi di una mitragliatrice nemica, impadronendosene e facilitando l'avanzata del reparto. – Lucatic, 24 maggio 1917.

LOMBARDO Michele, da Tortorici (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 6020 matricola. — Primo fra tutti, si slanciava all'assalto di ben munite trincee nemiche, e, dopo lunga lotta corpo a corpo, catturava due prigionieri. Ferito gravemente, incitava i compagni a resistere ai violenti contrattacchi dell'avversario, allontanandosi solo dopo aver vista la posizione completamente conquistata. – Monte Vodice, 14-20 maggio 1917.

LOMBARDO Sebastiano, da Tortorici (Messina), sottotenente reggimento fanteria. — Guidava con slancio il suo plotone all'attacco di una forte posizione nemica, conquistandola. Offertosi spontaneamente di riattivare un importante collegamento, rimaneva gravemente ferito. – Carso, 11 ottobre 1916.

LONGO Giulio, da Casale Bruzio (Cosenza), caporale reggimento fanteria, n. 21115 matricola. — Dopo lotta accanita a corpo a corpo, sopraffatto dal nemico, per due volte fatto prigioniero, per due volte riuscì con geniale mossa a liberarsi. Volontariamente, sotto violento fuoco nemico, si offriva per il trasporto dei feriti, e quindi ritornava sulla posizione perduta e riusciva a ricuperare un'arma pistola mitragliatrice ed a portare in salvo un suo compagno ferito. – Monte piana, 22 ottobre 1917.

LONGONI Emilio, da Albiate (Milano), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 2[illegible]0.3 matricola. — Durante l'avanzata, eseguiva un'ardita ricognizione della linea nemica. Ferito, continuava la pericolosa impresa, riportando utili notizie al comando del reggimento. – Lucatic, 23-24 maggio 1917.

LOSA Arturo, da Giornico (Svizzera), soldato reggimento fanteria, n. 7225 matricola. — Sotto intenso bombardamento, balzava coraggiosamente fuori della trincea, incitando i compagni alla lotta, finchè cadeva eroicamente. – Coriti, 23 maggio 1917.

LOWELL Guy, maggiore croce rossa americana. — Sotto un intenso bombardamento aereo, sprezzante del pericolo predisponeva e dirigeva con esemplare calma i servizi di pronto soccorso, coadiuvando altri volenterosi nel trasporto dei feriti all'ospedale. – Padova, 28 dicembre 1917.

LUBIANI Emilio, da Savona (Genova), sergente gruppo aeroplani, squadriglia, n. 27017 matricola. — Pilota d'aeroplano di grande valore e di rara perizia, in numerosi voli di guerra ha dato costante prova delle sue belle qualità di pilota e di soldato. Noncurante delle offese nemiche, più volte si cimentava nelle imprese più ardimentose, riuscendo a portare brillantemente a termine i difficili mandati affidatigli. – Cielo del Carso, cielo del Piave, settembre 1917-marzo 1918.

LUPIS Stefano, da Ragusa (Siracusa), tenente milizia territoriale reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore in secondo, coadiuvava efficacemente il comandante del battaglione, e, sprezzante del pericolo, accompagnava personalmente i reparti dove più urgeva il bisogno. Colpito gravemente, incitava ancora la truppa ad avanzare; mirabile esempio di serenità e di forza d'animo. – Monte Vodice, 14 maggio 1917.

LUPPI Primo, da Cernobbio (Como), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, benchè ferito alla testa, continuava a combattere, incorando i suoi dipendenti. Mentre, alla testa del reparto, stava per raggiungere la prima trincea avversaria, cadeva eroicamente sul campo. – Monfalcone, 23 maggio 1917.

MAGLIOCCO Enzo, da Palermo, tenente complemento artiglieria gruppo aeroplani, squadriglia. — Osservatore arditissimo, attaccato durante l'osservazione di un tiro da cinque velivoli nemici, non si sottrasse al combattimento. Costretto ad atterrare con l'apparecchio diciotto volte colpito, volle immediatamente ripartire, e, ritornato sul bersaglio, nonostante avesse l'aeroplano colpito da vivace fuoco antiaereo, vi rimase fino ad osservazione ultimata. – Cielo basso Piave, 10 marzo 1918.

MAGNIFICO Giacomo, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 10100 matricola. — Offertosi volontariamente per un'ardita impresa, e raggiunta, dopo ardue difficoltà, una forte posizione nemica, sosteneva per dodici ore un'impari lotta, finchè cadeva gravemente ferito. – Sasso di Stria, 18 ottobre 1915.

MALANDRINO Angelo, da Taranto (Lecce), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 15551 matricola. — Rimasto sepolto, insieme al personale addetto al comando del reggimento, sotto le macerie di un ricovero colpito in pieno da due proietti di grosso calibro, benchè ustionato e col braccio sinistro fratturato, accorreva alla invocazione di aiuto dei compagni, e noncurante del tiro nemico che ancora batteva la zona, cooperava al salvataggio di alcuni di essi, finchè, esausto, era costretto a recarsi al posto di medicazione. – Monte Debeli, 5 giugno 1917.

MALAVIALLE Paul Louis, capitano cavalleria corpo aeronautico militare, esercito francese. — Pilota d'aeroplano, e comandante di una squadriglia da caccia a disposizione dell'armata, fu di mirabile esempio ai suoi dipendenti, volando alla testa delle pattuglie, compiendo ricognizioni difficili e lontane ed abbattendo cinque apparecchi nemici. Per il suo alto sentimento del dovere, si è sempre brillantemente distinto nelle innumerevoli gravi circostanze incontrate in 700 ore di volo compiute sul nemico. - Piave-Trentino, inverno 1917-1918.

MALZANINI Angelo, da Brescia, soldato gruppo aeroplani, squadriglia, n. 9123 matricola. — Sereno e valoroso mitragliere, compiva numerose e ardite azioni di bom-

bardamento, sostenendo vittoriosamente vari combattimenti e mitragliando da bassa quota le posizioni nemiche, nonostante che il suo velivolo fosse più volte colpito in parti vitali. – Cielo del Carso, maggio-settembre 1917.

MANGONE Giuseppe, da Dipignano (Cosenza), soldato battaglione assalto, n. 4283 matricola. — Dopo aver superato tre linee di reticolato elettrizzato, staccatosi con altri due uomini dalla propria pattuglia, sosteneva con essi asprissima lotta contro un piccolo posto nemico di nove uomini asserragliati in una casa, uccidendone tre, catturandone due, fugando gli altri e coadiuvando al ritorno la propria pattuglia. – Sano, 19 gennaio 1918.

MANICARDI Armando, da Parma, sergente gruppo aeroplani, squadriglia, n. 546 matricola. — Ardito pilota, eseguiva numerosi e difficili bombardamenti, sia di giorno che di notte, riuscendo sempre ad assolvere il mandato affidatogli, nonostante l'intenso fuoco antiaereo del nemico e le avverse condizioni atmosferiche. – Cielo del Trentino e del Carso, 13 settembre 1916-10 settembre 1917.

MANTOVANI Gennaro, da Bologna, caporale raggruppamento artiglieria assedio, n. 47894 matricola. — Benchè gravemente ferito, non volle abbandonare il suo posto di puntatore, finchè un secondo colpo lo fece stramazzare accanto al suo cannone; bell'esempio di eroico valore. – Monte Uderu, 13 maggio 1917.

MARANGHI Alfonso, da Lastra a Signa (Firenze), caporale maggiore reparto assalto, 3ª armata, n. 62332 matricola. — Volontario in un'ardita pattuglia, si comportava valorosamente. Ferito alla tempia, nonostante il gran dolore e l'emorragia, persisteva a combattere, rifiutando di farsi medicare; bell'esempio di disciplina, di forza d'animo e di eroico sentimento del dovere. – Capo Sile, 30 marzo 1918.

MARANI Guglielmo, da Sant'Agata Feltria (Pesaro e Urbino), caporale reggimento fanteria, n. 27644 matricola. — Durante l'attacco di una posizione nemica, con audacia e indomito coraggio, intimava, da solo, la resa a molti nemici nascosti in una galleria, impadronendosi di due mitragliatrici. – Carso, 25 maggio 1917.

MARAZZI Ettore, da Parma, tenente cavalleria gruppo aeroplani, squadriglia. — Pilota di eccezionale perizia, fu tra i primi a portare le più grandi offese sul territorio nemico ed eseguì, poi, con rinnovata fede e ardimento, altre numerose azioni di bombardamento, tra l'infuriare delle artiglierie che colpirono più volte gravemente il suo apparecchio. Impavido, riuscì sempre ad assolvere il mandato affidatogli, respingendo brillantemente gli attacchi dei velivoli nemici ed affrontando i più grandi pericoli con ardore e serenità immutati. – Cielo del Carso e di Pola, ottobre 1915-3 settembre 1917.

MARCHETTI cav. Adolfo, da Morrovalle (Macerata), tenente generale comandante divisione. — Durante il ripiegamento di un corpo d'armata sulla destra del Tagliamento, incaricato di proteggere con la sua truppa la testa di ponte di Latisana, regolava, con l'energico e risoluto suo intervento personale, il complesso movimento di defluenza attraverso i ponti, che si svolgeva fra difficoltà eccezionali e disturbato da continue incursioni d'aeroplani. Ferito da una scheggia di bomba lanciata da uno di questi, non abbandonava un istante il suo posto e continuava a prodigare la sua instancabile opera, dando così prova di fermezza, coraggio e sereno valore. – Latisana, 28-31 ottobre 1917.

MARCHI Marco, da Firenze, tenente complemento battaglione alpini monte. — Durante un violento attacco nemico dirigeva, con calma e sprezzo del pericolo veramente superiore, il tiro della sua sezione mitragliatrici. Uccisi e feriti i serventi di un'arma, sparava egli stesso, respingendo il nemico. Sotto violento fuoco di artiglieria rimaneva impavido, finchè una granata lo feriva in più parti del corpo. – Monte Fior, 16 novembre 1917.

MARIANETTI Sabatino, da Celano (Aquila), soldato compagnia mitragliatrici, n. 18456 matricola. — Già ferito ad una mano da una scheggia di granata, rifiutava di recarsi al posto di medicazione e, imperterrito, continuava ad adempiere al suo compito, sotto il

violento fuoco nemico, finchè veniva di nuovo colpito gravemente alla testa. – Monte Vodice, 19 maggio 1917.

MARIANI Gerolamo, da Caprarola (Roma), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 18993 matricola. — Durante un'azione di estrema violenza, fu di esempio ai compagni col suo coraggioso contegno e con parole incitanti all'assalto. Per primo entrava in un trinceramento nel quale il nemico era riuscito a penetrare e lo metteva in fuga, catturandogli una mitragliatrice. – Monfenera, 18 novembre 1917.

MARINI Luigi, da Trevenzuolo (Verona), soldato reggimento bersaglieri, n. matricola. — Puntatore pistoliere, usciva coll'arma fuori dalla trincea, sotto raffiche di mitragliatrici e di fucileria nemica, e volgeva in fuga gruppi di nemici che cercavano di farlo prigioniero. – Torre di Babele (Cornone), 21 marzo 1918.

MAROGNA cav. Gherardo, da Lucca, tenente colonnello reggimento fanteria. — Comandante di reggimento, nel dirigere l'azione del suo ultimo battaglione su una posizione che si doveva ad ogni costo mantenere, incitava, in prima linea, i soldati alla resistenza, ed era loro di esempio nell'affrontare il pericolo. Nel nobile intento cadeva ucciso, fulgido esempio di virtù militari. — Col Bosco (Lestans), 4 novembre 1917.

MARTELLETTI Emidio, da Albera Ligure (Alessandria), capitano reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, dopo aver respinto brillantemente due furiosi attacchi nemici, guidava animosamente le sue truppe all'assalto, mantenendole poi saldamente sulle posizioni conquistate, e dando prova di singolare energia e di sereno sprezzo del pericolo. – Monte Vucognacco, 13-14 maggio 1917.

MARTINA Luigi, da Chiusa Forte (Udine), sergente battaglione assalto, n. 69977 matricola. — Dopo aver superato tre linee di reticolato elettrizzato, staccatosi con altri due uomini dalla propria pattuglia, sosteneva con essi asprissima lotta contro un piccolo posto nemico di nove uomini asserragliati in una casa, uccidendone tre, catturandone due, fugando gli altri e coadiuvando al ritorno la propria pattuglia. – Sano, 19 gennaio 1918.

MARTINA Tarcisio, da Gemona (Udine), capitano complemento reggimento fanteria. — Audace comandante di una compagnia d'assalto, con l'esempio e con la parola trascinava i suoi reparti all'attacco di forti posizioni nemiche. Ferito ad una spalla e ad una tempia, prima di ritirarsi dal combattimento continuava ad incitare i soldati alla lotta. – Monte San Marco, 23 maggio 1917.

MARTINELLI Giacomo, da Dolo (Venezia), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 16397 matricola. — Sotto intenso bombardamento nemico, in zona scoperta e battuta, solo, imperterrito, per più di un'ora tentava di riattivare la linea telefonica, e non faceva ritorno in batteria che quando il grandinare dei colpi, asportando lunghi tratti di linea, rendeva inutile l'opera sua: magnifico esempio di sentimento del proprio dovere e di sprezzo del pericolo. – Sud-est di quota 1520 di Monte Asolone, 14 gennaio 1918.

MARTINOZZI Luigi, da Gavignano (Roma), caporale maggiore compagnia mitragliatrici reggimento fanteria, n. matricola. — Sotto intenso bombardamento, piazzava allo scoperto la propria mitragliatrice contro una caverna occupata dall'avversario, ed eseguendo con meravigliosa calma precise raffiche di fuoco, costringeva alla resa più di un centinaio di nemici. – Monte Vodice, 16 maggio 1917.

MARTUCCI Mario, da Salerno, capitano artiglieria, gruppo aeroplani. — Ufficiale osservatore e comandante di squadriglia da ricognizione, fu sempre di esempio per ardimento, zelo ed operosità ai suoi dipendenti, nei quali seppe infondere il più alto sentimento del dovere, sì che la squadriglia da lui comandata diede risultati di grande rendimento. In più di cinquanta voli di ricognizione ed osservazione del tiro, eseguiti spesso a bassa quota, sfidando con sereno sprezzo del pericolo le condizioni atmosferiche avverse e più ancora

gli apparecchi da caccia nemici, coi quali venne anche a combattimento, e l'efficace tiro degli antiaerei nemici che più volte colpirono il suo velivolo, portò brillantemente a termine il suo mandato, dando ammirevole prova di calma, abnegazione, e cosciente ardimento. - Cielo di Gorizia, Bainsizza, Brenta e Piave, novembre 1916-dicembre 1917.

MASPERI Antonio, da Brescia, tenente cavalleggeri Aquila gruppo batterie bombarde, batteria. — Comandante di una batteria di bombarde, per meglio individuare il bersaglio si portava oltre i posti avanzati, e, sprezzante di ogni pericolo, benchè fatto segno a lancio di bombe col fucile, continuava a dirigere il tiro con calma e freddezza mirabile. Ferito da scheggia di bomba al viso, non lasciò il suo posto di osservazione se non quando la trincea nemica era stata sconvolta dal fuoco aggiustato dei suoi pezzi. Sopportò con mirabile fermezza la dolorosa medicatura e volle conservare il comando della batteria con la speranza di poter partecipare ad una progettata azione, alla quale, con entusiastica fede, aveva preparato i propri dipendenti. - Capo Sile, 9 marzo 1918.

MASSAGRANDE Paolo, da Villafranca Veronese (Verona), sergente alpini, battaglione squadriglie aviatori, gruppo, squadriglia, n. 4316 matricola. — Arditissimo pilota di aeroplani, già esperto di due combattimenti gagliardamente sostenuti nel cielo del Carso, il 5 dicembre 1917, nel cielo del Piave, benchè avesse l'apparecchio gravemente colpito nei comandi, teneva risolutamente testa ad apparecchi nemici che lo attaccavano, riuscendo brillantemente a disimpegnarsi, dopo asprissima lotta, con indefettibile volontà, riconducendo l'apparecchio sul suolo della patria. - Cielo del Carso-Cielo del Piave, giugno 1917-gennaio 1918.

MATHIS Pierre, tenente corpo aeronautico militare, esercito francese. — Pilota di grande perizia ed audacia, il giorno febbraio 1918, durante una ricognizione, benchè fosse ferito dal tiro delle batterie antiaeree, portava, con grande sangue freddo, l'apparecchio, gravemente colpito, sull'obbiettivo, riuscendo a compiere il mandato ricevuto. - Piave-Trentino, inverno 1917-1918.

MATRANGA Giovanni Battista, da Balestrate (Palermo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 34242 matricola. — Sotto violento e prolungato fuoco delle opposte artiglierie, e durante gli attacchi del nemico, serbava contegno ammirevole. In uno dei numerosi attacchi usciva dalla trincea per prendere contatto col nemico, riuscendo a ferire un soldato avversario che voleva far prigioniero. Ferito a sua volta assai gravemente, noncurante del male, poteva, con uno sforzo che gli riusciva fatale, condurre l'avversario nelle nostre linee. Spirava poco dopo, esprimendo la soddisfazione di aver fatto il suo dovere. - Col della Berretta, 12 dicembre 1917.

MATRICARDI cav. Gaetano, da Ascoli Piceno, maggiore reggimento artiglieria campagna. — Comandante di gruppo, nel corso di lunga, sanguinosa battaglia, con il personale decimato, le batterie duramente provate e la metà dei pezzi distrutti dal fuoco nemico, dava esempio di coraggio e sangue freddo mirabili, recorrendo instancabilmente nei punti ove più grave era il pericolo. L'opera sua energica, intelligente e sicura contribuì validamente, in condizioni estremamente difficili, all'efficienza di fuoco del gruppo da lui comandato. - S. Sebastiano, 10-25 novembre 1917.

MAURI Angelo, da Sabbioncello (Como), tenente reggimento fanteria. — In posizione difficile, teneva fermo, per un giorno ed una notte, in un tratto di linea sottoposto a violento bombardamento, infondendo nei propri dipendenti, con l'esempio della sua invitta costanza, il proposito incrollabile di resistere ad ogni costo. - Testata di Valle Duga, quota 1389, 15-18 dicembre 1917.

MAURO Pietro, da Venezia, caporale reggimento fanteria, n. 19622 matricola. — Nonostante ferito da bomba a mano, sdegnando il pericolo, rimase al suo posto, ad infervorare i compagni alla resistenza, nè si allontanava se non quando gli fu intimato dal suo comandante di compagnia. - Casa Folina, 16 novembre 1917.

MAZZA Angelo, da Asso (Como), carabiniere addetto battaglione assalto, n. 19005 matricola. — Dopo aver superato tre linee di reticolato elettrizzato, irrompeva senza esitazione in una caverna, da dove il nemico aveva aperto il fuoco, e, sebbene ferito, continuava eroicamente a coadiuvare la propria pattuglia nell'aspra e sanguinosa lotta finita con la cattura di sei uomini, fra cui un ufficiale, e con l'uccisione di altrettanti nemici. – Sano, 19 gennaio 1918.

MAZZOLA Loreto, da San Donato Val di Comino (Caserta), sergente gruppo aeroplani, squadriglia, n. 63146 matricola. — Pilota in una squadriglia da bombardamento, eseguiva numerose e ardite incursioni sul territorio nemico. Sprezzante del pericolo, discendeva a bassa quota, e, con ammirevole calma, mitragliava le posizioni dell'avversario, riportando l'apparecchio colpito in molti punti da scheggie di granata e da pallottole di fucile. – Cielo del Carso e del Trentino, agosto 1916-settembre 1917.

MELANDRONE Giuseppe, da Milano, tenente complemento reggimento alpini. — Dopo strenua difesa della posizione affidatagli, già demolita dal furioso bombardamento avversario, premuto dal nemico in forze preponderanti, gli contrastava disperatamente il passo con vivissimi contrattacchi. – Monte Fontanel, 13 dicembre 1917.

MENGOZZI Paolo, da Gavorrano (Grosseto), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Ferito gravemente, mentre primo si slanciava all'assalto, proseguiva nel combattimento, trascinando con le parole e con l'esempio gli uomini del suo reparto alla conquista di una forte trincea nemica, e difendendola poi accanitamente, finchè, sfinito per la copiosa perdita di sangue, era costretto a ritirarsi. – Pod Koriti, 25 maggio 1917.

MENICACCI Charles, comandante gruppo, battaglione cacciatori a piedi, esercito francese. — Giunto appena in linea per assumere un tratto di fronte col gruppo di cui aveva interinalmente il comando, con sagace attività e sapiente coordinamento di mezzi, preparava ed attuava un'ardita piccola operazione contro un tratto di linea nemica che fruttava la cattura di alcuni prigionieri e importanti informazioni sul nemico. – Col de Rosso, 27 marzo 1918.

MENSI Martino, da Borno (Brescia), caporale reggimento alpini, n. 4709 matricola. — Si spingeva durante un'azione, con due dei suoi uomini, sotto alle posizioni nemiche, procedendo primo per terreno insidiosissimo, esposto a lancio frequente di bombe. Occupava un elemento a pochi passi delle soprastanti posizioni del nemico, e lo molestava arditamente con bombe a mano, rimanendo poi l'intera giornata aggrappato al posto, permettendo così al suo reparto di svolgere con successo azione di infiltramento nelle linee avversarie. – Torre di Babele (Cornone), 21 marzo 1918.

MERCALLI Luigi, da Roma, tenente colonnello capo stato maggiore divisione. — In una grave situazione in cui il tergo della divisione di retroguardia d'armata era seriamente minacciato da infiltrazioni nemiche, conduceva personalmente alcuni reparti contro l'avversario incalzante e, col suo energico intervento, contribuiva efficacemente a fermare l'avanzata. In altre difficili circostanze dette ripetutamente prova di grande valore personale e di sprezzo del pericolo, riuscendo sempre, con l'opera sua intelligente e serena, preziosa coadiuvatore del comandante della divisione. – Rivignano, 30 ottobre 1917; Isonzo, Piave, 28 ottobre-9 novembre 1917.

MESINA Vincenzo, da Olzai (Sassari), tenente artiglieria gruppo aeroplani, squadriglia. — Osservatore d'aeroplano, in sessanta voli sul nemico, seppe sempre dar prova di alto sentimento del dovere e di grande spirito di abnegazione. A pochi metri dal suolo, benchè fatto segno a vivo fuoco di fucileria e di mitragliatrici, che colpiva l'apparecchio in più punti, seguendo con entusiasmo le nostre fanterie che si slanciavano all'assalto, mitragliava truppe nemiche e forniva preziose informazioni ai comandi. – Cielo di Faiti-Soluce, 19 agosto 1917.

MESSERER Jules, capitano gruppo, battaglione cacciatori a piedi, esercito francese. Comandante della compagnia incaricata di eseguire una piccola ardita operazione contro

un tratto di linea nemica, ne dirigeva l'esecuzione con slancio e perizia ottenendo come risultato la cattura di un intero posto nemico. – Col del Rosso, 27 marzo 1918.

MESSI Ercole, da Bergamo, capitano artiglieria gruppo aeroplani. — Osservatore d'aeroplano, perseverante ed ardito, in molteplici e ardimentose azioni, forniva importanti notizie e ritraeva da bassa quota fotografie di eccezionale importanza. Partecipava ad una lunga, rischiosa operazione offensiva su Fiume, ritraendone fotografie e schizzi a vista di opere militari, nonostante l'intenso fuoco delle artiglierie avversarie che colpivano il suo apparecchio. Sorretto da mirabile forza di volontà e da alto sentimento del dovere, il 3 maggio 1916, benchè ferito e febbricitante, compiva un volo della durata di tre ore, per l'aggiustamento di un tiro d'artiglieria. – Cielo della Carnia e dell'Isonzo, agosto 1915 luglio 1916.

MEZZO Carlo, da Crescentino (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 37050 matricola. — Forte tempra di soldato e di graduato, si distinse per coraggio, saldezza d'animo e sprezzo del pericolo. Ferito, tra i primi, in più parti del corpo da scheggie di bombarde avversarie, rifiutava ogni soccorso, per restare, durante il violento attacco nemico, tra i soldati del plotone, incitandoli alla resistenza col suo nobile esempio, e facendosi medicare solo quando l'attacco era cessato e il nemico respinto. – Piton Brulé (Macedonia), 9 novembre 1917.

MICHELINI Mario, da Ostellato (Ferrara), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante del reparto zappatori, con instancabile attività e sprezzo del pericolo, eseguiva lavori in zona intensamente battuta dalle artiglierie nemiche, riuscendo a mantenere integra l'efficenza della linea, ed aprendo poscia numerosi varchi nei reticolati per facilitare l'irruzione delle truppe. Sferrato l'assalto, incitava e guidava i soldati, finchè cadeva gravemente ferito. – Monte San Gabriele, 14 maggio 1917.

MIRTILLO Raffaele, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 17921 matricola. — Soldato ardito, si offriva spontaneamente per portare ordini ad un reparto distaccato fuori dalle trincee già accerchiate dal nemico, e riusciva per ben due volte a compiere il suo mandato. Inviato la terza volta, quantunque ferito durante il percorso, portava a compimento il suo mandato. – Meletta di Gallio, 12 novembre 1917.

MISTICONI Attilio, da Termoli (Campobasso), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 13668 matricola. — Sotto vivo fuoco di bombe a mano, accorreva prontamente nel tratto di linea dove il nemico era riuscito a penetrare, impegnando un furioso corpo a corpo; e, benchè ferito, continuava a dar prova del suo valore, finchè il nemico fu completamente ricacciato. – Quota 1050 (Macedonia), 9 novembre 1917.

MOLINI Giuseppe, da Valstagna (Vicenza), soldato reggimento fanteria, n. 2085 matricola. — Durante un'importante azione offensiva, accompagnò volontariamenteil proprio ufficiale in una difficile ricognizione. Caduto eroicamente l'ufficiale, sostenne da solo il fuoco nemico, cadde colpito a morte. – Carso, 10 ottobre 1916.

MOLINO Pietro, da Villafranca d'Asti (Alessandria), sergente battaglione squadriglie aviatori, gruppo aeroplani, squadriglia, n. 37262 matricola. — Ardito pilota d'aeroplano, durante importanti ricognizioni, incurante del fuoco avversario che danneggiava gravemente l'apparecchio, discendeva a bassa quota sul nemico, riuscendo di valido aiuto all'osservatore per il compimento del mandato affidatogli, dando bel l'esempio di calma, audacia e di alto sentimento del dovere. – Cielo del Carso, 18-26 agosto 1917.

MONACO Rosario, da Pettorano sul Gizio (Aquila), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 5632 matricola. — Comandante interinale di una sezione pistole mitragliatrici, teneva il comando per tutta la giornata con perizia ed energia, noncurante del fuoco di mitragliatrici nemiche a cui era fatto segno. Verso sera, avendo il nemico sopraffatto i reparti di sinistra, con fuoco celere e sicuro, riusciva a trattenere per

qualche tempo l'irruzione, finchè, costretto a ripiegare, lasciava il posto per ultimo, portando in salvo tutti gli uomini ed il materiale. – Monte Fior, 14 novembre 1917.

MONTALTO Francesco, da Messina, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Benchè ferito in combattimento non abbandonava il proprio reparto, e nel giorno successivo, lo guidava con slancio alla conquista di nuove posizioni nemiche. Colpito una seconda volta mentre dirigeva i lavori di rafforzamento della nuova posizione, era costretto ad allontanarsi dalla linea. – Villa Nuova-Boscomalo, 10-12 ottobre 1916.

MONTALTO Vito, da Santa Ninfa (Trapani), tenente reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, col suo contegno fermo e coraggioso, contribuiva ad arrestare un violento attacco nemico e, contrattaccando poi, ricacciava gli assalitori. Ferito gravemente, dava prova di ammirevole serenità, continuando ad incorare i suoi soldati e ad incitarli a proseguire nell'azione. – Castagnevizza, 8 giugno 1917.

MONTI Appio, da Terracina (Roma), tenente artiglieria gruppo aeroplani, squadriglia. — Osservatore dall'aeroplano, durante un'importante ricognizione molto addentro nelle linee nemiche, essendo stata impegnata la propria scorta in combattimento ed attaccato egli stesso da tre aeroplani da caccia, sosteneva una vivace e lunga lotta, nella quale il proprio apparecchio veniva colpito in più punti. Riuscito a disimpegnarsi, ritornava poco dopo, solo, sulle posizioni, e conduceva a termine l'osservazione, traendo un'interessante serie fotografica. – Cielo Monte Lambara-Monte Lisser, 27 gennaio 1918.

MONTI Ermenegildo, da Ravenna (frazione San Michele), tenente compagnia mitragliatrici (reggimento fanteria). — Comandante di una sezione mitragliatrici, guidava il suo reparto con mirabile entusiasmo, coraggio ed energia. Benchè ferito, invece di recarsi al posto di medicazione, provvedeva alla postazione delle sue armi, facendo quindi aprire il fuoco, finchè, colpito mortalmente dallo scoppio di una granata, spirava sul campo al grido di « Viva l'Italia ». – Monfalcone, 23 maggio 1917.

MONTUORI SANSEVERINO Pietro, da Napoli, capitano reggimento fanteria. — Alla testa del suo battaglione, occupò forti e munite posizioni, catturando circa trecento nemici. Contrattaccato, resistette, e dando in ogni circostanza bell'esempio di calma e di coraggio, mantenne saldamente le posizioni conquistate, finchè cadde gravemente ferito. – Carso, 10 ottobre 1916.

MORERA Umberto, da Casale Monferrato (Alessandria), tenente reggimento genio. — Tra i primi a raggiungere la cresta del Monte Santo, arditamente precedendo le fanterie, vi piantò il tricolore e contribuì alla cattura di vari prigionieri. Sotto il violento tiro avversario, si recò più volte, di propria iniziativa, a ristabilire le comunicazioni telefoniche interrotte dal bombardamento, dando bell'esempio di coraggiosa devozione al dovere. – Monte Santo, Gargaro, Zagorje, 19 agosto, 15 settembre 1917.

MORIGI Giorgio, da Forlì, tenente cavalleria gruppo aeroplani, squadriglia. — Osservatore intelligente e coscienzioso, eseguiva numerosi voli, dando costante prova di calma e di coraggio. Durante importanti azioni offensive ed in occasione di una lontana incursione sul territorio nemico, nonostante il violento ed aggiustato tiro delle artiglierie, incitava i piloti a discendere a bassa quota per meglio individuare e colpire il bersaglio. – Cielo dell'altopiano di Bainsizza e di Pola, agosto 1917.

MORO Leone, da Lestizza (Udine), soldato reggimento bersaglieri, n. 76968 matricola. — Attraversando una zona battuta da intenso fuoco, si portava sulla linea dove più ferveva la lotta, e raccolto un fucile, combatteva con ammirevole ardimento. Colpito successivamente due volte al braccio ed alla gamba destra, rifiutava di abbandonare il proprio posto, incitando i compagni a resistere, finchè, colpito gravemente per la terza volta, era costretto ad abbandonare la posizione. – Monte Forame, 27-28 settembre 1916.

MORRONE Gaetano, da Avellino, capitano reggimento fanteria. — Costante esempio di ardimento, durante un bombardamento nemico, con indefessa opera incitatrice manteneva salda la compagine della sua compagnia, guidandola con fermo animo e con impeto travolgente all'attacco di una forte posizione. Accolto da improvvisa e micidiale raffica di mitragliatrice si slanciava, alla testa del suo reparto, attraverso la zona battuta, per raggiungere il nuovo obbiettivo assegnatogli, e, benchè ferito, non desisteva dall'assolvere il difficile compito. – Monte San Gabriele, 14 maggio 1917.

MOTTA Gaetano, da Nocera Terinese (Catanzaro), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 287 matricola. — Si slanciava all'assalto in testa di un gruppo di soldati che trascinava con la parola e con l'esempio, arrivando per il primo sulle posizioni occupate dal nemico, efficacemente concorrendo in tal modo a riconquistare le posizioni ed a catturare gran numero di prigionieri. – Col della Berretta, 26 novembre 1917.

MULATTERO Giovanni, da Druent (Torino), carabiniere plotone carabinieri reali divisione, n. 51132 matricola. — Di servizio per regolare il transito delle truppe su di un ponte violentemente bombardato dall'artiglieria nemica, fedele solo alla consegna e al dovere, quantunque gravemente ferito al torace da scheggia di granata, rimaneva al proprio posto rifiutando ogni cura, finchè, stremato di forze, cadeva a terra privo di sensi e veniva trasportato al posto di medicazione, ove poco dopo spirava. – Cavaso, 25 novembre 1917.

MUSCILLO Nicola, da Accadia (Avellino), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante il plotone di estrema destra della linea, visto attaccato e quasi sopraffatto un reparto laterale, di propria iniziativa usciva con i suoi uomini al contrattacco. Ferito, rifiutava di farsi medicare, e continuava a combattere eroicamente fino ad azione ultimata. – Monte Valderoa, 17 dicembre 1917.

NARDI Leonardo, da Napoli, capitano artiglieria, gruppo aeroplani, squadriglia. — Ardito pilota ed ottimo comandante di squadriglia, sempre primo ad offrirsi per partecipare alle più rischiose imprese, eseguiva numerose ed importanti azioni di bombardamento, riuscendo sempre a colpire con efficaci risultati l'obbiettivo assegnatogli e sfidando con animo sereno l'intenso tiro dell'artiglieria e gli attacchi dei velivoli nemici da caccia. – Cielo della Fronte Giulia e del Trentino, 20 marzo–10 settembre 1917.

NASTASI Giuseppe, da Paternò (Catania), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 4195 matricola. — Si offriva volontariamente di riconoscere i varchi aperti nei reticolati nemici. Precedendo quindi, arditamente, la prima ondata d'assalto irrompeva fra i primi in un camminamento ancora difeso da numerosi nemici. – Mon falcone, 10 ottobre 1916.

NEGRI Giovanni, da Vescovato (Cremona), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 13802 matricola. — Alla testa di pochi superstiti, riusciva a sottrarsi al fuoco di una mitragliatrice che ostacolava l'avanzata del plotone, e, combattendo valorosamente, metteva in fuga il nemico e faceva tre prigionieri. – Lucatic, 23 maggio 1917.

NEGRI Luigi, da Genova, sottotenente reparto d'assalto. — Ufficiale comandante di una sezione mitragliatrici in un reparto d'assalto, portava con perizia e valore non comuni le sue armi e i suoi uomini all'attacco di una trincea occupata dal nemico. Fallito l'attacco, rientrava nella linea con i pochi superstiti e rivolgeva le armi contro il nemico che, imbaldanzito del successo, cercava di approfittare della momentanea inevitabile disgregazione del suo reparto. In successive azioni mostrava sovrano sprezzo del pericolo, ergendosi sulle trincee sconvolte dai violenti bombardamenti per meglio sorvegliare le mosse nemiche e guidare l'azione della sua sezione. – Monte Fontanel, Val Calcino, 11-12-13 dicembre 1917.

NESI cav. Alberto, da Firenze, tenente colonnello reggimento fanteria. — Comandante di un reggimento di fanteria, composto in gran parte di giovani soldati, seppe, col suo esempio, infondergli il più alto spirito militare, ed opporre con esso invitta resistenza a violenti attacchi nemici condotti con forze preponderanti, preparati ed accompagnati da poderosi concentramenti d'artiglieria, riuscendo a mantenere tutte le posizioni a lui affidate. – Cà d'Anna, 18 dicembre 1917.

NICELLI Giovanni, da Lugagnano Val d'Arda (Piacenza), sergente battaglione squadriglie aviatori gruppo aeroplani, squadriglia, n. 22648 matricola. — Audacissimo pilota da caccia, si è distinto per tenace e ardito spirito combattivo, compiendo numerosi voli di guerra e sostenendo accaniti combattimenti aerei. Durante l'azione offensiva del gennaio sugli Altipiani, ha contribuito, con particolare efficacia, alla difesa dei nostri apparecchi da ricognizione, ed ha costretto più volte gli avversari a rientrare nelle loro linee. In un violento combattimento aereo, ne abbatteva uno nei pressi di Col d'Echele, riportando la sua settima vittoria aerea. – Cielo dell'Altipiano d'Asiago, 30 gennaio 1918.

NOTARISTEFANO Vincenzo, da Palagiano (Lecce), sergente reggimento fanteria, n. 15504 matricola. — Sotto l'intenso tiro delle mitragliatrici e delle bombe a mano, di sua iniziativa, penetrava con pochi uomini in una dolina, snidando un nucleo di nemici che la difendeva strenuamente e catturandone la maggior parte, finchè rimaneva gravemente ferito. – Lucatic, 23 maggio 1917.

NOVARESE Maggiorino, da Casale Monferrato (Alessandria), sergente reggimento genio, n. 750 matricola. — Assalito da parecchi nemici, rifiutava sdegnosamente di arrendersi, e, benchè ferito, continuava eroicamente a combattere, finchè, nuovamente colpito, cadeva esanime al suolo. – Monte San Marco, 3 giugno 1917.

NOVARESE Michele Angelo, da Desana (Novara), soldato centuria, n. 22875 matricola. — Comandato pel trasporto rancio in prima linea, adempiva il suo servizio, quantunque ferito al capo da scheggia di granata, per spirito di disciplina e sentimento di cameratismo noncurante del dolore, sfidando il bombardamento, finchè, estenuato di forze, veniva suo malgrado trasportato all'ospedale. – Rovigo (Montebelluna), 11 dicembre 1917.

NOVELLI Gastone, da Ancona, tenente cavalleria squadriglia aeroplani. — Pilota da caccia, compiva numerosi e arditi voli, dando prova di saldo coraggio e sostenendo molti combattimenti con rara perizia. Da solo, costringeva un velivolo nemico ad atterrare presso Aisovizza, ed insieme ad un compagno, attaccava due apparecchi avversari, abbattendone uno. Durante una ricognizione, disceso a bassa quota, e rimasto ferito al braccio sinistro, contrattaccava efficacemente il nemico, conducendo quindi a termine il mandato ricevuto. – Cielo del Basso e del Medio Isonzo, 15 aprile-22 agosto 1917.

OREFICE Giorgio, da Padova, tenente reggimento artiglieria campagna. — Comandante di batteria, essendo rimasto privo di un capo pezzo e di un puntatore, ne disimpegnava le funzioni, dimostrando coraggio e sangue freddo singolari. Col suo magnifico contegno, riuscì a mantenere elevato lo spirito dei suoi dipendenti duramente provati in parecchi giorni di combattimento. – S. Sebastiano, 10-25 novembre 1917.

PAFFETTI Sebastiano, da Orvieto (Perugia), tenente reggimento fanteria. — Guidava arditamente i suoi uomini all'assalto di forti posizioni nemiche, finchè, colpito a morte, cadeva sul campo, mirabile esempio di alto sentimento del dovere e spirito di sacrificio. – Monte San Marco, 23 maggio 1917.

PAGANUCCI Vittorio, da Farnese (Roma), sergente compagnia mitragliatrici (reggimento fanteria), n. 31232 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici, caduti tutti i serventi, moltiplicava le sue energie, e, con precise e nutrite raffiche di

fuoco, investiva il nemico incalzante e gli sfuggiva con successivi sbalzi, finchè rimaneva inutilizzata la sua arma. – Carso, 4 giugno 1917.

PAGLIANO Maurizio, da Porto Maurizio, capitano complemento gruppo aeroplani. — Vero pilota da battaglia, ricco di singolari qualità, seppe costantemente ottenere da qualunque apparecchio, anche imperfetto o danneggiato, la massima efficacia di manovra e di tiro; e, di combattimento in combattimento, diè sempre maggior prova di prova di ardire e di perizia, partecipando con successo alle più rischio se imprese. – Cielo della Fronte Giulia, ottobre 1916-19 agosto1917.

PALADINI Lorenzo, da Massa (Massa e Carrara), tenente reggimento bersaglieri. — Attaccata e sopraffatta la posizione da soverchianti forze avversarie, riorganizzava e portava personalmente al contrattacco la sua compagnia, ributtando in violento corpo a corpo il nemico. Ferito, rimaneva, in previsione di un nuovo attacco, sulla posizione, incorando e infondendo nei soldati, con l'esempio e la parola, la sua foga e il suo coraggio, calma e intelligente fiducia nel successo. – Torre di Babele (Cornone), 21 marzo 1918.

PALAZZO Lucio, da Campi Salentina (Lecce), carabiniere addetto comando reggimento fanteria, n. 33271 matricola. — Splendido esempio di sangue freddo e di audacia, mentre si sferrava un violentissimo attacco nemico, si portava nel punto ove più ferveva la lotta per assumere informazioni da riferire al comando di reggimento. Circondato da un nucleo nemico, riusciva, benchè ferito, a stendere al suolo il più accanito degli avversari ed a mettersi in salvo. – Meletta Davanti, 13 novembre 1917.

PALERMO Attilio, da Canicatti (Girgenti), capitano reggimento fanteria. — Costante esempio di eroismo, con fermezza e sprezzo del pericolo, alla testa della sua compagnia, si slanciava più volte all'assalto di ben munite posizioni nemiche, conquistandole e mantenendole, nonostante ripetuti contrattacchi, e catturando circa 250 prigionieri. – Bosco Malo, 24-25 maggio 1917.

PALLADINO Domenico, da Grumo Appula (Bari), capitano reggimento fanteria. — Con coraggio e ardimento esemplari, riusciva a condurre una prima ondata di attacco attraverso un terreno battuto da intenso fuoco d'interdizione, e mantenendosi sempre alla testa dei suoi soldati, con la parola e con l'esempio li trascinava all'assalto. – Carso, 26-27 marzo 1917.

PALLANTE Mariano, da Casape (Roma), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 58901 matricola. — Tiratore di un pezzo, durante un violentissimo bombardamento dimostrò calma e sangue freddo singolare, esempio ai compagni di coraggio e serenità d'animo. Rimaneva al proprio posto continuando il tiro finchè, ferito, venne ritirato dalla linea del fuoco. – Monfenera, 18 novembre 1917.

PALLE GONZAGUE Louis Marie Alphonse, da Fontainebleau (Francia), capitano reggimento artiglieria campagna (esercito francese). — Aiutante maggiore di un raggruppamento dell'esercito francese, durante un lungo periodo d'operazioni, contribuì con intelligente attività ed abnegazione alla sistemazione ed alla preparazione delle sue batterie, eseguendo numerose e ardite ricognizioni sulle prime linee, ed esponendosi al fuoco nemico con nobile spirito di sacrificio e grande sprezzo del pericolo. – Arco della Cerna (Macedonia), aprile-luglio 1917.

PANDOLFI Giovanni, da San Giovanni Milanese (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 1474 matricola. — Benchè ferito durante violento assalto alla baionetta, visto un sottufficiale di altro reparto in lotta con un ufficiale nemico, si slanciava contro quest'ultimo, e ridottolo all'impotenza, lo faceva prigioniero. Si recava poi al posto di medicazione. – Monfenera, 18 novembre 1917.

PANICO Guido, da Penne (Teramo), capitano reggimento fanteria. — Comandante di compagnia in trincea, assalito in sul far dell'alba da forze nemiche preponderanti,

mantenne salda la posizione e, primo fra i suoi soldati, sul ciglio della trincea, con lancio di bombe a mano uccise e disperse forti nuclei nemici che, avvicinatisi ai nostri reticolati, erano intenti a tagliarne i fili. – Cà Folina, Medio Piave, 16 novembre 1917.

PANTE Virgilio, da Lamon (Belluno), sergente maggiore reggimento alpini, n. 17939 matricola. — Ferito ad una mano, ritornava, dopo medicato, al suo plotone attaccato dal nemico, e portando il suo slancio fra i soldati, riusciva a fugare un intero reparto avversario ed a togliergli una mitragliatrice. – Cima Valderoa, 14 dicembre 1917.

PARISI Saturno, da Bagno di Romagna (frazione San Piero in Bagno) (Firenze), sergente reggimento fanteria, n. 21626 matricola. — Facendo parte di una pattuglia, si spingeva, solo, volontariamente, avanti per perlustrare, e incontratosi con una pattuglia nemica di sette uomini, anzichè sfuggirla, l'affrontò risolutamente con lancio di bombe a mano; e vincendo col proprio valore la sproporzione del numero, riusciva a disarmare cinque di essi e a condurli nelle nostre linee. – Monte Tomba, 16 aprile 1918.

PARODI Mario, da Genova, capitano complemento reggimento fanteria. — Alla testa della sua compagnia, si slanciò audacemente alla conquista di forti linee nemiche, occupandole. Animando i dipendenti e sostenendo viva lotta, mantenne tenacemente le posizioni raggiunte, nonostante i violenti e ripetuti contrattacchi dell'avversario, finchè cadde colpito a morte; esempio di belle virtù militari e di elevato sentimento del dovere. – Carso, 10 ottobre 1916.

PASINO Lorenzo, da, sergente compagnia mitragliatrici (reggimento fanteria), n. 10853 matricola. — Sotto l'intenso fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici nemiche, incitava i suoi dipendenti alla resistenza. Rimasto ferito e coll'arma fuori uso, sosteneva coraggiosamente i contrattacchi dell'avversario. – Lucatic, 23-25 maggio 1917.

PASQUALI Arnaldo, da Ravarino (Modena), tenente artiglieria, gruppo aeroplani, squadriglia. — Osservatore d'aeroplano meraviglioso, durante l'azione svolta per la conquista del Monte Valbella e Col del Rosso, quale comandante interinale della squadriglia, coordinava sapientemente l'impiego dei mezzi, sì che il reparto meritò l'elogio del comando d'artiglieria del IX corpo d'armata. Quale osservatore, nobilmente sprezzando tutti i pericoli, compiva voli arditissimi abbassandosi a mitragliare truppe e batterie avversarie, lanciando bombe ed incendiando un deposito munizioni, riportando sempre notizie di eccezionale importanza. Mirabile esempio di coraggio straordinario e di rara audacia. – Cielo di Val Frenzela, 28-29 gennaio 1918.

PASSALACQUA Ezio, da Castel San Nicolò (frazione Strada) (Arezzo), tenente reggimento fanteria. — Volontario in una compagnia d'assalto, guidava arditamente il suo plotone tra l'infuriare delle artiglierie e delle mitragliatrici. Primo fra tutti, irrompeva in un camminamento, sloggiandone i nemici con lancio di granate a mano. Poco dopo, non esitava a mostrarsi allo scoperto per segnalare un movimento aggirante dell'avversario, finchè, investito da una raffica di mitragliatrici, cadeva gloriosamente sul campo. – Monte San Marco, 23 maggio 1917.

PASSERINI Alfredo, da Bologna, sergente reggimento fanteria, n. 42209 matricola. — Slanciatosi arditamentec ontro un nucleo di nemici, che, appostato in una dolina, opponeva accanita resistenza, ne uccideva alcuni, catturando gli altri. – Lucatic, 23 maggio 1917.

PAVANI Carlo, da Ferrara, caporale trombettiere reggimento fanteria, n. 26951 matricola. — Mentre da osservatore riferiva sui movimenti del nemico, ferito per due volte alla testa e al braccio non si allontanava dal suo posto, si medicava da sè e continuava il suo servizio. – Valderoa, 15-17 dicembre 1917.

PAVERONI Concezio, da Cantalice (Aquila), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 26564 matricola. — Con una sola pistola mitragliatrice e con l'aiuto di pochi dipen-

donti, tenne a bada reparti nemici, che obbligò alla fuga! Animò i giovani soldati e si adoperò per fare a questi rifornimenti di munizioni. – Cà Folina, 16 novembre 1917.

PAVIOLO Apolline, da Cuneo, capitano reggimento alpini. — Comandante di compagnia, contrattaccava col suo reparto, per due volte, il nemico che era riuscito a penetrare in un nostro elemento di trincea, e lo scacciava, mantenendo per circa un'ora la posizione, che abbandonava solo di fronte alla schiacciante preponderanza nemica ed al rilevante numero delle perdite subite dal suo reparto. In successive azioni, seppe mantenere sempre salda la fede nei suoi dipendenti, entusiasmandoli con l'esempio e con la parola– Monte Fontanel-Val Calcino, 11-12-13 dicembre 1917.

PAVONE cav. Giuseppe, da Potenza, maggiore reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, sotto intenso fuoco di artiglieria, di fucileria e di mitragliatrici, conquistava un'importante posizione nemica, mantenendola saldamente, respingendo brillantemente tre successivi contrattacchi ed infondendo, con la sua presenza, slancio, ardimento e spirito di resistenza nei suoi dipendenti. – Flondar, 26 maggio 1917.

PEIRO Felice, da, sergente battaglione alpini, n. matricola. — Vice comandante di una sezione mitragliatrici, sotto il fuoco violento di fucileria e di mitragliatrici nemiche poste a breve distanza, noncurante del pericolo, continuava a dirigere il tiro delle armi e ad incorare i propri dipendenti alla calma ed alla resistenza. Esempio mirabile di virtù militare, di calma, di fierezza. – Monte Tonderecar, 16 novembre 1917.

PELUSO cav. Diego, da Taranto (Lecce), colonnello comandante reggimento fanteria. — Serenamente, sprezzando il pericolo, dava ai soldati del suo reggimento esempio costante di instancabile attività, di spirito di sacrificio, di calma e di coraggio, trasfondendo in essi i suoi altissimi sentimenti militari e patriottici, e ne teneva alto lo spirito aggressivo con ben riuscite ed efficaci azioni di sorpresa, da lui stesso personalmente preparate e dirette. – Val Lagarina, gennaio-febbraio 1918.

PENDOLA Giuseppe, da Bagno (Aquila), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 17335 matricola. — Durante cinque giorni di vivo combattimento dava prova di ammirevole calma e sprezzo del pericolo. Gravemente ferito, seguitava a combattere, finchè, esausto di forze, veniva trasportato al posto di medicazione. – Boscomalo, 23-27 maggio 1917.

PENNA Michele, da Strevi (Alessandria), tenente reggimento fanteria. — Alla testa del proprio reparto, sotto il violento tiro delle mitragliatrici, della fucileria e delle bombe, si slanciava arditamente all'assalto di una trincea tenacemente difesa dall'avversario, e, giuntovi primo, iniziava la resistenza, incitando i soldati alla lotta, finchè, assalito da un gruppo di nemici, cadeva gloriosamente sul campo. – Monte San Marco, 17 maggio 1917.

PERI Augusto, da Sala Baganza (Parma), sergente maggiore reggimento fanteria, M.) n. 29394 matricola. — Slanciatosi intrepidamente avanti a tutti, penetrava, primo, in una trincea, e coadiuvato da pochi soldati, fiaccava la resistenza dei nemici, catturandone molti prigionieri. – Carso, 11 ottobre 1916.

PERUZZI Luigi, da Chiasso (Svizzera), capitano cavalleria batteria bombarde. — Comandante di una batteria di bombarde, essendo stati interrotti i collegamenti telefonici dai tiri nemici, diresse efficacemente il tiro dei suoi pezzi, in condizioni particolarmente difficili, attraversando ripetutamente zone battutissime dall'artiglieria avversaria, noncurante del grave pericolo, pur di assicurare il maggior concorso della batteria all'azione. Successivamente, mentre personalmente attendeva alla ricerca di nuove postazioni, veniva gravemente ferito da pallottola di shrapnel. – Gorizia, 6 agosto 1916-Devetaki, 4 settembre 1916.

PETILLI cav. Giuseppe, da Avellino, tenente generale comandante divisione. — Comandante di una divisione di retroguardia, durante la ritirata dal Tagliamento alla Piave,

teneva solidamente la linea della Livenza, proteggendo così l'ordinato ripiegamento di un corpo d'armata. Si portava personalmente sul ponte di S. Stino, e, sotto le raffiche di fucileria e mitragliatrici nemiche, regolava con calma e freddo coraggio il movimento, dando poi l'ordine di brillamento solo quando l'ultimo reparto, incalzato dal nemico, aveva potuto passare, completo, sulla riva destra. – Tagliamento-Piave, 5-6 novembre 1917.

PETRUCCI Giovanni, da Caposele (Avellino), capitano medico complemento reggimento fanteria. — Durante due giorni d'intenso bombardamento, in un posto di medicazione soggetto al tiro di artiglieria nemica, con animo serenamente calmo, con lena ammirabile e con sprezzo del pericolo, attendeva la sua opera, medicando e sgombrando numerosi feriti che incessantemente affluivano dalla linea di combattimento. Fulgido esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere, ferito gravemente, moriva all'ospedale da campo. – Monte la Castella, 19-20 novembre 1917.

PIAZZA Ferruccio, da Venezia, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Alla testa della sua compagnia, si slanciò tre volte all'assalto delle trincee nemiche, noncurante del micidiale fuoco delle mitragliatrici e delle artiglierie. Ferito gravemente al torace, non volle allontanarsi dal suo posto, finchè, venutegli meno le forze, fu costretto ad abbandonare la lotta. – Zagora, 14 maggio 1917.

PIERAZZUOLI Aldo, da Firenze, tenente complemento bersaglieri gruppo aeroplani squadriglia. — Ardito ed ottimo osservatore, benchè ostacolato dalle avverse condizioni atmosferiche o dal tiro delle artiglierie nemiche, compì lunghe e difficili ricognizioni, riportando spesso l'apparecchio colpito in più punti. Il 1° giugno 1917, disceso a bassa quota, e costretto ad atterrare per i gravi danni prodotti al suo velivolo dalle mitragliatrici avversarie, riparava subito i guasti, partendo nuovamente in volo e mandando a termine la missione affidatagli. – Cielo del medio Isonzo, 29 novembre 1916-9 luglio 1917.

PIGNATTI Paolo, da Poggio Rusco (Mantova), tenente complemento compagnia mitragliatrici (69 reggimento fanteria). — Comandante di una compagnia mitragliatrici, sotto un furioso bombardamento, postava rapidamente le sue sezioni allo scoperto, aprendo subito il fuoco e contenendo l'impeto delle ondate nemiche che stavano per sopraffare le prime linee. Rimasto ferito un ufficiale, assumeva il comando di una sezione, e, benchè a stretto contatto con l'avversario, con ammirevole calma ed abilità ne sventava le minacce. Rimasto con tre armi fuori d'uso, e quasi circondato, riusciva ad aprirsi un varco, trasportando in salvo tutto il materiale e sistemandosi a difesa su di una nuova posizione – Flondar, 4-6 giugno 1917.

PIVA Antonio, da Cavaso (Treviso), caporale maggiore reggimento alpini, n. 47790 matricola. — Addetto al comando di un battaglione alpini, rimasto questo privo di comunicazioni, causa il bombardamento nemico, si offriva due volte volontario per portare ordini alle truppe di rincalzo ed avvisi ai comandi superiori, attraversando un vasto tratto di terreno intensamente battuto dall'artiglieria e dalle mitragliatrici nemiche. – Monte Fontanel, Val Calcino, 14 dicembre 1917.

PIZZI Leonardo, da Manduria (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 6347 matricola. — Porta ordini di battaglione, dimostrava coraggio e fermezza senza pari, attraversando, impavido, zone intensamente battute dall'artiglieria nemica. Mentre più ferveva la lotta, coadiuvava efficacemente il suo superiore nell'accompagnare i rincalzi sulla linea di fuoco, finchè, cadeva colpito a morte, mirabile esempio ai suoi compagni di coraggio e di fedeltà. – Carso, 3 giugno 1917.

PLASSINO Santino, da Parodi Ligure (Alessandria), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 32341 matricola. — Rimasto solo alla difesa di una posizione, teneva testa ad un nucleo di nemici, riuscendo, in un violento corpo a corpo, ad ucciderne quattro ed a catturare un prigioniero. – Carso, 3 giugno 1917.

POLCHI Washington, da Città di Castello (Perugia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 4557 matricola. — Rimasto con pochi compagni in linea, sotto violentissimo fuoco delle artiglierie nemiche, non abbandonava il suo posto di combattimento ed il suo ufficiale, e, compiendo miracoli di valore e di destrezza nel maneggiare due mitragliatrici, delle quali una senza treppiedi, riusciva a trattenere l'impeto nemico fino al sopraggiungere dei rinforzi. – Col della Berretta, 12 dicembre 1917.

POLETTI Primo, da Carrara (Massa e Carrara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 3894 matricola. — Caduti l'ufficiale ed i sottufficiali del plotone, assumeva il comando del reparto, slanciandosi coraggiosamente all'attacco di forti posizioni nemiche. Rimasto gravemente colpito, si preoccupava soltanto di dover abbandonare i propri dipendenti. – Monfalcone, 23 maggio 1917.

POLI Pietro, da Rovegno (Brescia), carabiniere addetto battaglione assalto, n. 21483I matricola. — Con serena audacia si accostava inosservato ai reticolati elettrizzati nemici e, in mezzo ad essi, con calma mirabile, coadiuvava brillantemente un ufficiale del genio nell'operare ben tre deviazioni di corrente elettrica e conseguente apertura di tre varchi col taglio dei fili elettrizzati, dando agevol reparti operanti di penetrare nella zona nemica e coadiuvandoli poscia nella distruzione e nella cattura del presidio. – Sano, 19 gennaio 1918.

POMPONIO Pasquale, da Perano (Chieti), caporale reggimento fanteria, n. 4101 matricola. — Si offriva volontariamente, con altri tre compagni, di esplorare la linea nemica, e, sebbene fatto segno a fuoco di fucileria, adempiva brillantemente al suo compito. Slanciatosi quindi all'assalto, raggiungeva tra i primi la trincea avversaria, trascinando gli altri con l'esempio del suo coraggio. – Pod Coriti, 24-26 maggio 1917.

PONTE cav. Francesco, da Napoli, maggiore reggimento fanteria. — Comandante delle truppe a presidio di una trincea violentemente attaccata dal nemico, dopo intensa preparazione di artiglieria, con tenacia ed energia non comuni, incitava i suoi dipendenti alla resistenza. Essendo l'avversario riuscito a penetrare in qualche tratto della linea, con vigoroso contrattacco, rioccupava completamente la posizione; e, benchè ferito, non abbandonava il suo posto. – Monte San Marco, 18-19 maggio 1917.

PONTILLO Giuseppe, da Licata (Girgenti), tenente reggimento fanteria. — Nell'espugnazione di forti trinceramenti, nell'inseguimento e nei ritorni offensivi del nemico fu l'anima di ogni più ardito episodio aggressivo, per calma e coraggio. Ferito durante un contrattacco, continuò ad animare i suoi, e lasciò il campo solo quando si fu assicurato che l'avversario era stato respinto. – Lucatic, 23-25 maggio 1917.

POPPI Attilio, da Napoli, tenente artiglieria gruppo aeroplani, squadriglia. — Ardito osservatore, durante dieci mesi di servizio eseguì numerosi voli, e disceso a bassa quota, senza preoccuparsi delle avverse condizioni atmosferiche e del tiro nemico, riuscì sempre ad assolvere i mandati affidatigli, sostenendo con calma ed audacia numerosi combattimenti con apparecchi nemici di maggiore efficienza. Fatto segno ad intenso fuoco, nonostante che il suo velivolo avesse riportato gravi danni, permaneva nella posizione avversaria, assolvendo il suo compito. – Cielo di Monte Sleme, 22 luglio 1917.

PORCU Eligio da Quartu, Sant'Elena (Cagliari), capitano complemento reggimento fanteria; — Sotto violentissimo fuoco d'artiglieria e micidiale tiro delle mitragliatrici, mentre il nemico iniziava un attacco contro la posizione, si slanciava per primo sulla distrutta trincea, e, incurante di ogni pericolo, ne riorganizzava la difesa, incorando i superstiti e incitandoli coll'esempio e colla parola alla resistenza. Ferito, non volle abbandonare il posto di combattimento. Divenuta critica la situazione per l'intensificato bombardamento nemico, seppe tenere la compagnia al suo posto di combattimento e, con fuoco efficacissimo, mettere lo scompiglio nelle schiere avversarie, contribuendo in gran parte alla salvezza della posizione. – Monte Valderoa, 17 dicembre 1917.

PORRECA Lorenzo, da **Lanciano (Chieti)**, **capitano** complemento reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, sotto intenso e micidiale bombardamento, con abile manovra e meraviglioso ardimento, conquistava, dopo sanguinosa lotta, un fortino nemico, catturando centinaia di prigionieri, impadronendosi di largo bottino di armi e di munizioni, e resistendo tenacemente a violenti, ripetuti contrattacchi. Rimasto ferito, abbandonava il suo posto solo dopo essersi garantito della sicurezza e della solidità della linea. – Monte Vodice, 14-20 maggio 1917.

PORRO Francesco, da Torino, tenente fanteria gruppo aeroplani, squadriglia idrovolanti. — Pilota d'idrovolante, attaccato da due velivoli nemici da caccia, e rimasto gravemente ferito, resisteva eroicamente al dolore, e affrontando i rischi e l'incertezza di una lunga traversata, discendeva col suo apparecchio nelle nostre acque. – Cielo dell'Hermada, 19 agosto 1917.

PORTA cav. Enrico, da Treviso, maggiore reggimento alpini. — Comandante di battaglione, durante un violento bombardamento e nei successivi attacchi effettuati in forze da masse nemiche, accorreva sulle primissime linee, dove maggiore era il pericolo. Col contegno calmo e sicuro, prodigandosi coraggiosamente sotto il fuoco micidiale, conservava alto lo spirito dei dipendenti ed infondeva a loro la ferma volontà di resistere, onde la posizione fu mantenuta ed il nemico ributtato con ingenti perdite. – La Castella, 25 novembre 1917.

PORTA Francesco, da, tenente reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, sorpassate arditamente due linee di difesa nemiche ed investito da violente raffiche di mitragliatrici e di fucileria provenienti da un ridottino, alla testa del suo reparto decimato da numerose perdite, si slanciava vigorosamente all'assalto, cadendo gravemente ferito sulla posizione conquistata. – Lucatic, 23 maggio 1917.

POZZATO Gerolamo, da Sandrigo (Vicenza), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, era costante esempio ai propri dipendenti di valore, di serenità e di sprezzo del pericolo. Mentre riordinava il suo reparto ed animava i soldati con nobili parole, cadeva colpito a morte. – Sablici, 4 giugno 1917.

PRATA Enzo, da Padova, capitano reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, in tre giorni di azione dava bell'esempio di valore, resistendo ai reiterati e violenti contrattacchi nemici. In una speciale circostanza, incaricato di dirigere lavori di approccio, assolveva con perizia e ardire il proprio compito, concorrendo, benchè ferito, a respingere un violento contrattacco sferrato dall'avversario. – Tivoli, 16-19 maggio 1917.

PROVANA Ettore, da Torino, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, già distintosi in precedenti combattimenti, impiegava con calma e perizia le sue armi, finchè, rimasto gravemente ferito, spirava sul campo. – Medeazza, 28-29 maggio 1917.

PUNTIL Angelo, da Prato Carnico (Udine), soldato reggimento alpini, n. 5584 matricola. — Guida presso un centro di raccolta informazioni, accompagnava il suo ufficiale in zona molto esposta al tiro violento di artiglieria nemica. Invitato a ripararsi, noncurante del pericolo, allo scoperto, cercava individuare le batterie nemiche. Ferito mortalmente, coi compagni che lo trasportavano si dimostrava lieto di essere ferito egli, anzichè il suo ufficiale. – Monte Solarol, 13 febbraio 1918.

PUTZOLU Salvatore, da Borore (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 4415 matricola. — Durante il periodo più critico dell'attacco, mentre il nemico, con improvviso sbalzo, stava per superare la nostra prima linea, balzato in piedi sull'appostamento sconvolto dal tiro nemico, e rimessa rapidamente in posizione la propria pistola mitragliatrice, fulminava con raffiche nutrite e precise l'irruente avversario. Accortosi che il tiro poteva nuocere ai nostri, che nella lotta corpo a corpo si erano frammischiati coi nemici, impugnato il fucile, esempio degno di ammirazione, si slanciava all'assalto alla baionetta insieme ai compagni. – Monte Valderoa, 17 dicembre 1917.

QUADRELLI Ercole, da Monte Cerignone (Pesaro e Urbino), sottotenente compagnia mitragliatrici. — Durante un forte attacco nemico, comandante una sezione mitragliatrici, visto cadere mortalmente ferito un capo arma, ne prendeva il posto, e nonostante rimanesse egli stesso ferito alla testa, continuava il fuoco, rifiutandosi di recarsi al posto di medicazione, finchè, dopo cinque ore, l'attacco nemico veniva nettamente respinto. Riusciva così, in un momento difficile, fulgido esempio animatore dei propri dipendenti. – Case Tasson, 21 novembre 1917.

QUESTA Gaetano, da Napoli, tenente artiglieria gruppo aeroplani squadriglia. — Osservatore d'aeroplano, compiva numerose ricognizioni, aggiustamenti di tiro e bombardamenti, dimostrando sempre grande calma e perizia, nonostante che il suo apparecchio fosse stato più volte colpito in parti vitali. Attaccato da due velivoli nemici, coadiuvava efficacemente il pilota, mettendo in fuga gli assalitori. – Cielo di Chiapovano e di Sambasso, 14 agosto-1° settembre 1917.

RADDI Francesco, da Livorno, sottotenente reggimento fanteria. — Mirabile esempio di serenità e di ardimento, ferito, rifiutava di allontanarsi, e, alla testa della sua compagnia, guidava i soldati all'assalto delle trincee nemiche, finchè, nuovamente colpito immolava con eroico slancio la sua giovane vita. – Monfalcone, 4 agosto 1916.

RAFFO Guido, da Spezia (Genova), tenente compagnia mitragliatrici reggimento, fanteria). — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto un furioso bombardamento, postava rapidamente le sue armi allo scoperto, aprendo subito il fuoco e contenendo l'impeto delle ondate nemiche che stavano per sopraffare le prime linee. Benchè a stretto contatto con l'avversario, con ammirevole calma ed abilità ne sventava le minaccie, riuscendo a mettere in salvo le sue armi. Più tardi, caduto l'aiutante maggiore in primo, con vero spirito di abnegazione e di sacrificio disimpegnava il suo nuovo compito con calma, facendo continuamente scudo del suo corpoal proprio superiore. – Flondar, 4-6 giugno 1917.

RAMOINO Paolo, da Cherasco (Cuneo), tenente artiglieria gruppo aeroplani, squadriglia. — Osservatore dall'aeroplano costante e valoroso, nell'adempimento dei mandati affidatigli diede sempre il contributo della sua audacia e del suo alto sentimento del dovere. Il 25 agosto 1917, col proprio velivolo gravemente danneggiato, persisteva nel volo e non rientrava nelle nostre linee che dopo avere assolto interamente la sua missione. – Cielo del Carso – Cielo del Piave, aprile 1917 - febbraio 1918.

RANZA Ferruccio, da Fiorenzuola d'Arda (Piacenza), tenente genio gruppo aeroplani, squadriglia. — Pilota da caccia di grande valore, dava bella prova di sereno ardimento, sostenendo brillanti combattimenti con velivoli nemici, abbattendone uno e danneggiandone altri gravemente. Disceso a bassa quota, nonostante l'intenso fuoco delle artiglierie, eseguiva utili e precise fotografie delle difese avversarie. Cielo di Cima della Caldiera, del Monte Faiti e di Assling, 23 giugno-2 e 14 agosto 1917.

RAVIOLI Riccardo, da Torino, tenente complemento gruppo aeropiani, squadriglia. — Ardito pilota, eseguì numerosi e difficili bombardamenti, sia di giorno che di notte. Il 31 ottobre 1916, attaccato da tre apparecchi nemici e rimasto ferito insieme all'osservatore ed all'altro pilota, benchè fossero inutilizzati i motori, con mirabile audacia e perizia, riusciva ad atterrare felicemente nel nostro territorio. – Cielo del Trentino e del Carso, 20 giugno 1916-4 settembre 1917.

REALE Giuseppe, da Lecce, tenente comando genio armata ufficio idrico. — Dirigeva delicatissimi lavori sulle linee, in posizioni continuamente esposte ai tiri della fucileria e della mitragliatrice nemica, con mezzi limitati e servendosi dell'opera di militari di centurie infondendo con l'esempio e con la parola il coraggio e l'abnegazione ai propri dipendenti. – Ponte di Vidor (Montebelluna), 1° novembre 1917.

REALI Antonio, da Ozegna (Torino), sergente battaglione squadriglia aviatori gruppo aeroplani, squadriglia, n. 1247 matricola. — Audace e ardito pilota da caccia, in com-

pre dimostrato tenace aggressività e cosciente sprezzo del pericolo, compiendo numerosi voli di guerra e sostenendo violenti combattimenti. Durante l'azione offensiva del gennaio 1918 sugli altipiani, attaccava audacemente pattuglie di velivoli nemici, ed in soli due giorni ne abbatteva tre, raggiungendo la sesta vittoria aerea. – Cielo dell'Altopiano di Asiago, 28-30 gennaio 1918.

REBECCHI Virginio, da Roma, tenente reggimento fanteria. — Funzionando da aiutante maggiore in secondo, portava ordini attraverso un terreno battuto da micidiale fuoco di artiglieria e di mitragliatrici, incitando ed incoraggiando con l'esempio la truppa al combattimento. Ferito piuttosto gravemente alla testa, continuava ad adempiere al suo servizio con infaticabile entusiasmo, rifiutando di abbandonare il proprio comandante di battaglione nel momento critico del combattimento, finchè, ad azione compiuta, era trasportato, sfinito, al posto di medicazione. – Boscomalo, 24 maggio 1917.

REDFERN A. W. sergent 11th Notts and Derby regiment (esercito inglese). — Con singolare coraggio, slancio e ardimento, guidava la propria squadra in una piccola azione di sorpresa contro le linee nemiche, riuscendo a far prigionieri i componenti di un piccolo posto e riportando anche importanti informazioni. – Altipiano di Asiago, 30 marzo 1918.

REGA Nunzio, da Mariglianella (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 585 matricola. — Con coraggio non comune, sotto intenso fuoco di fucileria nemica, riusciva da solo, a catturare una mitragliatrice e quattro prigionieri. Più tardi colpito da pallottola avversaria, moriva gridando: « Viva l'Italia ». – Fagarè, 16 novembre 1917.

RENZI Valeriano, da Mantova, tenente reggimento fanteria. — Con bravura e coraggio eccezionali, nonostante il micidiale fuoco, trascinava la sua compagnia all'assalto della seconda linea avversaria, e mentre, sprezzante del pericolo, incitava i soldati a rompere i reticolati, cadeva gloriosamente sul campo. – Carso, 11-12 ottobre 1916.

RESCA Aldo, da Ferrara, soldato gruppo aeroplani squadriglia, n. 6044 matricola. — Mitragliere abile e sicuro, dimostrava in numerosi voli ammirevole calma e cosciente sprezzo del pericolo. Il 10 maggio, assalito da un velivoli nemico da caccia, nonostante le violente e precise raffiche delle mitragliatrici, sosteneva brillantemente l'attacco, e sfruttando le ardite manovre dei piloti, riusciva a porre in fuga l'apparecchio avversario. – Cielo di Reifemberg, 10 maggio 1917.

RIBICHESU Luigi, da Sassari, tenente reggimento fanteria. — Sprezzante del pericolo sotto intenso fuoco del nemico che occupava una posizione vicinissima e dominante, metteva in azione, da un punto del tutto scoperto, una mitragliatrice, eseguendo con la massima calma un tiro efficace e preciso, contribuendo in massimo grado a mantenere la posizione. – Valderoa, 14 dicembre 1917.

RIDOLFI Raffaele, da Ferrara, sottotenente reggimento fanteria. — Animato da forte sentimento del dovere, benchè a riposo perchè ferito il giorno avanti, volle assumere il comando della sua sezione pistole mitragliatrici e partecipare all'azione. Con calma e ardimento guidò il reparto a pochi metri dalla posizione nemica, rimanendo nuovamente e gravemente ferito. – Medeazza, 28-29 maggio 1917.

RIGAMONTI Carlo, da Milano, tenente complemento reggimento alpini. — Alla testa di una pattuglia di arditi per un varco praticato attraverso tre ordini di reticolati successivi, di cui due elettrizzati, affrontava due soldati nemici, uccidendone uno e catturando l'altro. Esempio di coraggio personale di calma e di audacia. – Case Alte di Loppio, 12 febbraio 1918.

RIGHI Stefano, da Sampeyre (Cuneo), sergente maggiore cavalleria, gruppo aeroplani, squadriglia, n. 57276 matricola. — Ottimo pilota, eseguiva numerosi bombardamenti, dando costante prova di sereno e cosciente sprezzo del pericolo. Il 17 aprile 1917, con ammirevole freddezza, coadiuvava efficacemente l'ufficiale nel rimettere in sesto l'apparec-

chio che minacciava di precipitare al suolo, continuando quindi il bombardamento a bassa quota, nonostante il violento tiro delle artiglierie. Il 25 maggio, essendosi inceppato un lanciabombe, ritornava, solo e senza scorta, sul territorio nemico per colpire gli obbiettivi assegnati. – Cielo di Chiapovano e di S. Lucia di Tolmino, 17 aprile-25 maggio 1917.

RIGOBELLO cav. Giulio, da Castelguglielmo (Rovigo), brigadiere generale comandante brigata. — Durante successivi attacchi di forti posizioni nemiche, guidò le sue truppe con valore, calma e perizia. Investito dai gas asfissianti, mentre in prima linea incitava i combattimenti, lasciava il suo posto solo quando gli vennero meno le forze, dando mirabile esempio di alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. – Monte Sober, 19-20 agosto 1917.

RIVA Antonio, da Shangai (Cina), capitano complemento fanteria, corpo aeronautico militare. — Pilota comandante di una squadriglia da caccia, compì numerosi voli di guerra, non conoscendo mai ostacoli nell'adempimento del proprio dovere. Di attività non comune, sempre primo nelle più arrischiate imprese, fu costante esempio di coraggio e di audacia ai suoi dipendenti. Con serena calma, sostenne quattordici combattimenti aerei, scese a quote bassissime per mitragliare truppe nemiche, abbattè tre apparecchi nemici. – Cielo del Pasubio, Signoressa, 29 luglio 1917-15 gennaio 1918.

ROBERTI Roberto, da Sassano (Salerno), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, guidava arditamente il suo reparto all'assalto di forti trinceramenti nemici. Ferito due volte, si recava a farsi medicare solo dopo aver assicurato il possesso della posizione conquistata. – Villa Nuova, 10 ottobre 1916.

ROBERTI DI CASTELVERO Giuseppe, da Torino, tenente cavalleria raggruppamento bombardieri gruppo, batteria da. — Durante un prolungato bombardamento, sprezzante del pericolo, si recava più volte dall'osservatorio alla postazione attraversando zone intensamente soggette al tiro avversario, finchè, colpito da una scheggia di granata, lasciava la vita accanto alle sue bombarde. – Monte San Marco, 14 maggio 1917.

ROCCA Pietro, da Milano, capitano complemento fanteria gruppo aeroplani. — Ardito osservatore, in numerosi, audaci voli di ricognizione ed in vari combattimenti aerei, diede ogni volta esemplare prova di grande tenacia e valore, riportando sempre dalle sue missioni utili e precise notizie sui movimenti e sulle difese del nemico. – Cielo del Medio Isonzo, settembre 1916-maggio 1917.

ROGGERI Giovanni, da Castelnuovo di Garfagnana (Massa e Carrara), tenente reggimento fanteria. — Alla testa della sua compagnia, occupava e manteneva saldamente un forte trincerimento. Il giorno successivo, sopraggiunti i rincalzi, mentre imperversava violento il fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici, si slanciava, primo, alla conquista della seconda linea, oltrepassandola, finchè, colpito in pieno da una granata di grosso calibro, cadde gloriosamente sul campo. – Boscomalo, 25 maggio 1917.

ROLLE Ottavio, da Lanzo Torinese (Torino), tenente reggimento alpini. — Sempre in testa ai suoi alpini, si lanciava risolutamente, con due plotoni, alla riconquista di un'importantissima posizione, trascinandoli con l'esempio costante del suo indomito coraggio. Liberava un pezzo da montagna che stava per cadere in mano dell'avversario; riconduceva questo da parte della posizione occupata, confermando così, ancora una volta, quelle rare doti di fredda audacia e di energia, già precedentemente addimostrate in vari combattimenti. – Ponte di Salton, Monte Spinoncia, 11-12 dicembre 1917.

ROMANELLI Edoardo, da Spezia (Genova), tenente reggimento fanteria. — Riuscito a portarsi alla testa della compagnia, giungeva primo, sulla trincea nemica. Mentre incitava i soldati a raggiungerlo, cadeva, colpito al viso da una pallottola. – Montalcone, 23 maggio 1917.

RONZONI Carlo, da Verona, tenente artiglieria gruppo aeroplani, squadriglia. — Ottimo osservatore d'aeroplano, eseguiva molte ricognizioni, aggiustamenti di tiro e bombardamenti, nonostante le avverse condizioni atmosferiche e le difficoltà delle zone alpine. Più volte, nonostante l'intenso fuoco nemico, rimaneva impavido sulla zona assegnata, portando a termine brillantemente la missione affidatagli. – Cielo del Trentino, settembre 1916-giugno 1917; cielo del medio e basso Isonzo, agosto-settembre 1917.

ROSANO cav. Giovanni, da Palermo, maggiore addetto comando artiglieria corpo armata. — Con ferma fede, pronta intelligenza ed instancabile attività, cooperava efficacemente alla preparazione ed alla direzione del fuoco di oltre cento batterie, rendendo possibile la distribuzione e l'occupazione di forti linee nemiche. – Basso Isonzo, 23-29 maggio 1917.

ROSSETTI Francesco, da Odolo (Brescia), maresciallo compagnia mitragliatrici (reggimento fanteria), n. 25204 matricola. — Caduto il comandante dellasezione, assumeva il comando del reparto, e, incitando i suoi dipendenti con la voce e con l'esempio, apriva subito il fuoco. Stretto da ogni parte da nemici, con violenti corpo a corpo difendeva accanitamente le sue armi, riuscendo a metterle in salvo, finchè, soverchiato dal numero, cadeva gloriosamente sul campo. – Monfalcone, 23 maggio 1917.

ROSSETTINI Antonio, da Treviso, sergente reggimento fanteria, n. 31902 matricola. — Occupata con la propria squadra una posizione nemica aspramente contesa, la manteneva saldamente, nonostante un intenso bombardamento, e dando magnifico esempio di superba audacia. Rimasto solo, non abbandonava il suo posto, riuscendo a catturare due nemici che tentavano di farlo prigioniero. – Monte San Marco, 15 maggio 1917.

ROSSI Emanuele, da Melilli (Siracusa), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, irrompeva arditamente in una trincea avvertaccato da forze sarie, catturando molti prigionieri ed impadronendosi di una mitragliatrice. Contrattaccato superiori, opponeva tenace resistenza, mettendo in salvo un'arma; bell'esempio di audacia e di valore. – Carso, 10 ottobre 1916.

ROSSI Giovanni, da Melegnano (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 3213 matricola. — Durante furibondo bombardamento nemico, durato circa dieci ore, non abbandonava mai la sua arma, serbando ammirevole contegno. Benchè tre volte contuso non gravemente, continuò a far fuoco sui nuclei nemici lanciati all'attacco. In ultimo, essendo stato ordinato al reparto di raggiungere una nuova posizione, solo, si slanciò fuori della trincea e protesse lo schieramento del plotone sulla nuova linea di resistenza. – Col della Berretta, 11 dicembre 1917.

ROSSI cav. Ottorino, da Solbiate (Como), tenente colonnello medico direzione sanità armata. — Durante l'incursione di velivoli nemici su Mestre, dalle ore 19 del 26 alle ore 3 del 27 gennaio, accorse nelle località fatte segno alla barbarie nemica, infaticabile e noncurante del pericolo che incombeva, e prestò opera efficace ed esemplare di medico e di soldato, provvedendo di propria iniziativa alla ricerca, al trasporto ed al pronto soccorso di numerosi feriti. – Mestre, 26-27 gennaio 1918.

ROSSI Pasquale, da Ortona de' Marsi (Aquila), caporale maggiore reggimento alpini, n. 1927 matricola. — In una zona pericolosa e difficile, si spingeva più volte a spiare e disturbare il nemico; all'assalto di munitissima posizione, primo fra i primi, fugava, con lotta corpo a corpo, un gruppo di mitragliatrici nemiche; rientrava però nella posizione due ore dopo ricevuto l'ordine, trasportando, con gravissimo rischio, un compagno ferito, dimostrando entusiasmo, audacia sicura ed alto senso di cameratismo. – Monte Spinoncia, 11-12 dicembre 1917.

ROTIGLIANO Francesco, da Palermo, capitano reggimento artiglieria campagna. — Essendosi sviluppato un incendio nel parco di una batteria vicinissima alla sua, non-

curante del gravissimo pericolo per le continue esplosioni delle munizioni, si adoperava per allontanare le vetture e le munizioni della sua batteria, dando ai propri dipendenti bell'esempio di serenità e di sprezzo del pericolo, finchè rimaneva ferito dallo scoppio di una granata. – Cologna Veneta, 19 marzo 1918.

RUSSO Giuseppe, da San Benedetto Ullano (Cosenza), soldato reparto assalto, n. 50147 matricola. — Visto cadere il proprio ufficiale, ne accorreva in difesa, e, benchè ferito, si slanciava con grande ardimento contro un gruppo di uomini, riuscendo ad ucciderne due ed a fugare gli altri. – Monte Piana, 22-23 ottobre 1917.

RUSSO Salvatore, da Messina, tenente artiglieria comando divisione. — Tra i primi a raggiungere la cresta del Monte Santo, arditamente precedendo le fanterie, vi piantò il tricolore e contribuì alla cattura di vari prigionieri. Nei fatti d'armi precedenti, fu sempre mirabile per spontaneo ardimento e alto senso del dovere. – Monte Santo 19-24 agosto 1917.

RUZZI Andrea, da Parma, soldato battaglione squadriglie aviatori, squadriglia n. 8141 matricola. — Mitragliere d'aeroplano, in numerose e lontane azioni di bombardamento, dava costante prova di calma e di cosciente sprezzo del pericolo, manovrando con prontezza e perizia la sua arma, nonostante l'infuriare dell'artiglieria e della fucileria che colpiva gravemente l'apparecchio. Disceso a bassa quota, mitragliava efficacemente truppe nemiche di rincalzo, ed in frequenti e vivaci attacchi di velivoli avversari, riusciva brillantemente a metterli in fuga. – Cielo dell'alto e del medio Isonzo e dell'Istria, 21 aprile-21 agosto 1917.

SABELLI Giovanni, da Napoli, tenente complemento genio, gruppo aeroplani, squadriglia. — Abile e ardito pilota da caccia, dava costante prova di sereno coraggio in brillanti e numerosi combattimenti con velivoli nemici, abbattendone uno e costringendo altri due ad atterrare. – Cielo di Castagnevizza, del Monte Sabotino e di Vertoiba, 10 agosto, 6 e 17 settembre 1917.

SACCHETTI Brenno, da Orte (Roma), capitano reggimento fanteria. — Con perizia e ardimento guidò la sua compagnia all'attacco della cima del Col di Lana, sorprendendo e catturando prigioniero tutto il presidio nemico. Ricevute in rinforzo altre due compagnie, assunse il comando di tutte le truppe, disponendo abilmente per l'impiego di esse. Ferito da schegge alla testa e contuso al ginocchio, rimase sul posto, finchè venne sostituito da altro ufficiale. – Col di Lana, 7 novembre 1915.

SAIBANTE nob. del S. R. I. marchese Egidio, da Udine, tenente colonnello reggimento fanteria. — Assunto durante l'azione il comando di un reggimento, riusciva con l'esempio e con precisi ordini a condurre le proprie truppe alla conquista d'importanti posizioni nemiche, superando accanita resistenza, catturando prigionieri e mitragliatrici, e affermandosi saldamente sulla nuova linea. – Testen, 28 agosto 1917.

SAIRANI Aurelio, da Pavia, tenente reggimento artiglieria campagna. — Rimaste interrotte le comunicazioni, ed in mancanza di porta ordini, disimpegnava volontariamente il loro compito. Durante l'attacco, mentre, di sua iniziativa, sostituiva i portatori di dischi per segnalazione, caduti sul campo, veniva colpito a morte; mirabile esempio di eroismo e di alto sentimento del dovere. – Monte Vodice, 27 maggio 1917.

SALA Gabriele, da Bellagio (Como), soldato reggimento alpini, n. 9135 matricola. — Durante l'assestamento seguito a violenta sorpresa notturna, impavido e arditissimo, disimpegnò funzioni di portaordini in terreno scoperto e battuto dall'avversario con fucili e bombe a mano. Nelle soste provvedeva ad organizzare ripari davanti al proprio ufficiale, noncurante del tiro avversario. – Torre di Babele (Cornone), 21 marzo 1918.

SALINARDI cav. Ernesto, da Ruoti (Potenza), colonnello comandante reggimento fanteria. — In continue riprese offensive dava numerose prove di energia, coraggio e

di calma. Sempre in linea fra le sue truppe, avendo perduto quasi tutti gli ufficiali, riorganizzava personalmente i reparti, attaccando più volte il nemico, conquistando nuove trincee, catturando numerosi prigionieri, armi e materiale da guerra. Per più giorni, nonostante furiosi e ripetuti attacchi preceduti da violente raffiche d'artiglieria di grosso calibro, manteneva saldamente le posizioni conquistate, ributtando l'avversario e contrattaccando a sua volta. – Veliki Krib, 26-30 agosto 1917.

SAMBONET Guido, da Vercelli (Novara), tenente gruppo aeroplani, squadriglia. — Pilota d'aeroplano, dimostrava in ogni contingenza sangue freddo e ardimento ammirevoli, attaccando decisamente e costringendo alla fuga gli apparecchi avversari. Il 7 luglio 1917, con precise raffiche di mitragliatrici abbatteva un velivolo nemico. – Cielo del Carso, 20 maggio-13 giugno e 7 luglio 1917.

SANCASSANI Giovanni, da Bellagio (Como), sergente reggimento fanteria, n. 353 matricola. — Sottufficiale addetto alla contabilità della compagnia, per quattro giorni, sotto intenso bombardamento, si portava spontaneamente in linea. Caduto l'ufficiale comandante di un plotone, assumeva, di sua iniziativa, e manteneva valorosamente per tutta la durata del combattimento, il comando del reparto. – Quota 1050 (Macedonia), 9-13 novembre 1917.

SANGALLI Giuseppe, da Besana in Brianza (Milano), trombettiere reggimento alpini, n. 25197 matricola. — Durante violenta sorpresa notturna, inviato a portare un ordine alla sezione pistole mitragliatrici, si industriava a liberare l'arma ed a farla funzionare, gettandosi poi da un salto a picco, quando un nucleo nemico con bombe a mano gl'intimava la resa. – Torre di Babele, 21 marzo 1918.

SANTARINI Alfredo, da Rimini (Forlì), soldato reggimento fanteria, n. 18825 matricola. — Sotto un violento fuoco di bombe che avevano distrutta la trincea, quasi seppellendovi i difensori, benchè lievemente ferito, rimaneva al suo posto, e incitando i compagni alla lotta, contrattaccava e metteva in fuga il nemico. Già distintosi in precedenti fatti d'arme per saldezza d'animo e sprezzo del pericolo. – Piton Brulé (Macedonia), 9 novembre 1917.

SARACENO Domenico, da Precacore (frazione Precacore Superiore) (Reggio Calabria, soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 26540 matricola. — Nonostante il continuo scoppio delle munizioni del parco di una batteria incendiatosi, si lanciava arditamente fra le vetture del parco stesso per trainarle fuori, riportando gravissima ferita, in seguito alla quale soccombeva il giorno dopo. – Cologna Veneta, 19 marzo 1918.

SARTI Giuseppe, da Casal Fiumanese (Bologna), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, sotto l'imperversare dell'artiglieria nemica, con mirabile calma, rimaneva, impavido, al posto assegnato, infondendo nei suoi dipendenti la stessa calma e fermezza, finchè cadeva mortalmente ferito da una scheggia di granata. – Monfalcone, 23 maggio 1917.

SASSO Amedeo, da Piedimonte d'Alife (Caserta), caporale compagnia mitragliatrici, n. 6419 matricola. — Di sua iniziativa, con una mitragliatrice tolta al nemico, batteva per varie ore i guadi del Piave, che i rincalzi nemici tentavano passare. Si portava poi a brevissima distanza da un nido di mitragliatrici nemiche, ne contrebatteva il fuoco con efficacia, finchè cadeva colpito a morte. — Fagarè di Piave, 6 novembre 1917.

SATTA Sebastiano, da Samugheo (Cagliari), tenente reggimento fanteria. — Colpito alla testa da una bomba nemica, nonostante perdesse molto sangue, seguitò a combattere accanitamente e con bravura, finchè una seconda ferita più grave lo costrinse ad allontanarsi dalla linea di fuoco. – Carso, 11-12 ottobre 1916.

SCAGLIA Giovanni, da Piossasco (Torino), soldato compagnia presidiaria, n. 44436 matricola. — Di sentinella ad un deposito di munizioni, durante un violento bombardamento, non curandosi dell'intensificarsi del preciso tiro nemico, rimaneva al proprio posto, finchè cadeva colpito a morte: mirabile esempio di disciplina e di eroismo. – Monte Vodice, 7 luglio 1917.

SCALA Alessandro, da Catania, sottotenente reggimento fanteria. — Sereno e sicuro, durante un lungo bombardamento, si portava incessantemente sulla linea per rincorare le truppe e mantenerne salda la compagine. Slanciatosi quindi all'attacco, raggiungeva animosamente la posizione nemica, e, benchè ferito, incitava i soldati a perseverare nella lotta. – Monte San Gabriele, 14 maggio 1917.

SCALABRINI Dino, da Rio dell'Elba (Livorno), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Sotto un violento tiro d'interdizione, alla testa del suo plotone, guidava arditamente i soldati all'occupazione d'una trincea. Ferito, si faceva medicare, ritornando al suo posto, finchè, stremato di forze, era costretto a ritirarsi. – Monte San Marco, 14 maggio 1917.

SCALCERLE Alberto, da Thiene (Vicenza), tenente complemento cavalleria gruppo aeroplani squadriglia. — Osservatore in una squadriglia da bombardamento, con ammirevole slancio, in breve volger di tempo, prendeva parte a numerose azioni sul territorio nemico, dando prova di grande forza d'animo e di sereno sprezzo del pericolo. – Cielo della Fronte Giulia e del Trentino, 15 giugno-30 agosto 1917.

SCAPPINI Giovanni, da Cecina (Pisa), capitano reggimento fanteria. — Alla testa delle sue truppe, si slanciava all'attacco di un'importante posizione nemica, occupandola di sorpresa e, organizzandone la difesa durante la notte, resisteva con indomabile valore ai furiosi contrattacchi lanciati dal nemico il mattino successivo, riuscendo a mantenere salda la posizione. – Carso, 22-23 agosto 1917.

SCHIRIO Erminio, da Torino, caporale gruppo aeroplani squadriglia, n. 42 matricola. — Mitragliere d'aeroplano, compiva numerose e ardite azioni di bombardamento. Attaccato da due apparecchi nemici, con mirabile calma li respingeva, permettendo ai piloti di raggiungere l'obbiettivo assegnato e di bombardarlo. Il 23 maggio 1917, disceso a bassa quota, nonostante l'intenso fuoco d'artiglieria e di fucileria, che colpiva l'apparecchio in più punti, mitragliava le linee nemiche, dimostrando calma e sprezzo del pericolo ammirevoli. – Cielo della Fronte Giulia, settembre 1916- settembre 1917.

SCIFONI Giuseppe, da Roma, tenente complemento reggimento fanteria. — Col contegno fermo e risoluto, tenne colla sua compagnia, per due giorni, una posizione esposta ad intenso tiro di artiglieria ed a violenti attacchi nemici. Ferito in varie parti del corpo, rimase al suo posto di combattimento, finchè gli pervenne l'ordine di ritirarsi col reparto sulla linea principale. – Monte Connella (Quero), 15-16 novembre 1917.

SCOTTI Aquilino, da Motta Visconti (Milano), soldato reparto assalto, armata, n. matricola. — Bersagliere di impareggiabile valore, primo fra i primi a giungere in trincea nemica, inseguiva arditamente l'avversario entusiasmando alla lotta i compagni. Cadeva da prode, e l'ultima sua parola fu per la Patria. – Capo Sile, 30 marzo 1918.

SELLA Lorenzo, da Torino, sergente sussistenza, gruppo aeroplani, squadriglia, n. 3130 matricola. — Ardito pilota d'aeroplano, eseguì numerose ricognizioni ed azioni di bombardamento, volando spesso a bassa quota, senza preoccuparsi dell'intenso e preciso fuoco nemico che colpiva il suo velivolo. Il 31 ottobre, attaccava animosamente due apparecchi avversari, costringendoli alla fuga, dopo lungo ed accanito combattimento. – Cielo del medio Isonzo, 6 agosto 1916-7 giugno 1917.

SERLORETI cav. Corrado, da Bracciano (Roma), tenente colonnello reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione in prima linea sulle linee del Piave, es-

sendo attaccato da forze ingenti, seppe con genialità intuire le intenzioni del nemico, riuscendo con le sole forze a sua disposizione a fronteggiarlo, non solo, ma, dopo avergli inflitto forti perdite, obbligarlo ad arrendersi, facendo ben duecentocinquanta prigionieri. Costante esempio di attività e sprezzo del pericolo, sempre calmo e sereno, infuse fermezza e coraggio nella propria truppa. – Casa Folina, Medio Piave, 16 novembre 1917.

SERRAVALLE Pietro, da Motta de 'Conti (Novara), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di una sezione lanciatorpedini Bettica, durante un attacco nemico in forze, sfidando il fuoco di grossi calibri avversari, con calma ed energia metteva in postazione i propri pezzi, coi quali apriva tempestivamente un intenso fuoco contro le ondate attaccanti del nemico, che, disorientato, era obbligato a ritirarsi. Durante tutto il combattimento fu mirabile esempio di sereno sprezzo del pericolo. – Carso, quota 376, 27 ottobre 1917.

SFONDRINI Mario, da Barbata (Bergamo), tenente reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, con rapidità d'intuito e d'azione, arginava l'attacco dell'avversario che, essendo riuscito ad irrompere sulla fronte di altra frazione, minacciava seriamente sul fianco la difesa; quindi, ricevuti i rinforzi, preparava con mirabile calma il contrattacco ordinatogli e lanciava al giusto momento le truppe all'assalto, egli stesso esempio di ardire e di sprezzo del pericolo, travolgendo il tenace nemico e catturandogli più di trecento prigionieri e numerose mitragliatrici. – Fagari (Treviso), 16 novembre 1917.

SGARBI Francesco, da Lugo (Ravenna), sottotenente reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, avanzava arditamente sotto il fuoco nemico, e, quantunque ferito, rimaneva al suo posto, incitando i propri dipendenti con la parola e con l'esempio. – Carso, 23 maggio 1917.

SGARIETTA Umberto, da Milano, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Dopo di avere efficacemente contribuito, con l'intelligente impiego delle sue pistole mitragliatrici, alla conquista d'importanti posizioni, sotto intenso fuoco, si slanciava arditamente, alla testa della sua sezione, all'assalto della seconda linea nemica. Caduti quasi tutti i suoi dipendenti, raccolta un'arma, si portava allo sbocco di una caverna ancora occupata da numerosi difensori, trovando gloriosa morte. – Monfalcone, 23 maggio 1917.

SIBONA Pietro, da Sandrè (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 37122 matricola. — Sprezzante del pericolo, sotto il fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche, fu dei primi a lanciarsi alla baionetta attirando col proprio esempio i compagni, e facendo priginieri. – Monte Cornella, 14-15 e 16 novembre 1917.

SILVAGNI Raoul, da Ferrara, tenente bersaglieri gruppo aeroplani squadriglia. — Pilota calmo e sicuro, in numerosi bombardamenti dava costante prova di calma e di coraggio. Il 17 aprile 1917, arrestatosi uno dei motori, continuava la rotta, raggiungendo e bombardando l'obbiettivo assegnato. Il 10 maggio 1917, benchè assalito ripetutamente da un velivolo nemico da caccia che colpiva l'apparecchio in parti vitali, col valido aiuto dei mitraglieri metteva in fuga l'avversario, e, raggiunto l'obbiettivo assegnato, lo bombardava efficacemente. – Cielo di Chiapovano e di Reifemberg, 17 aprile e 10 maggio 1917.

SILVESTRO Oreste, da Montanaro (Torino), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Guidava con ardimento il proprio reparto all'assalto. Ferito a morte, incitava ancora i suoi ad avanzare sino alla conquista della posizione. – Meletta Davanti, 17 novembre 1917.

SORARÙ Pietro, da, sergente compagnia mitragliatrici, n. 6913 matricola. — Capo arma, ferito mentre la sua sezione si portava in posizione attraverso terreno battuto da violento tiro nemico, proseguiva coi suoi uomini, rifiutando di abbandonare le cassette e il materiale di cui era caricato. Giunto alla postazione, vi

rimaneva curando il collegamento e la sistemazione della sua arma, esponendosi con sereno coraggio al tiro di molestia nemico che rendeva la posizione strettamente pericolosa, esempio ai suoi uomini di sprezzo del dolore e di disciplinata devozione al dovere. – Torre di Babele (Cornone), 21 marzo 1918.

SORRENTINO Ennio, da Roma, sergente corpo aeronautico militare squadriglia n. 4195 matricola. — Pilota da caccia, durante cinque mesi dimostrò continuamente coraggio e alto sentimento del dovere. Impegnò spesso combattimenti con velivoli nemici, costringendoli a ritirarsi, e compì voli di scorta a bassa quota, fra il tiro di numerose batterie antiaeree. – Cielo del medio Isonzo, 1 aprile–20 settembre 1917.

SORRENTINO Ugo, da Napoli, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Sotto un violento tiro di sbarramento, conduceva, in perfetto ordine, il suo plotone in rinforzo di una posizione intensamente battuta dal fuoco nemico. Ferito leggermente ad una spalla, restava sulla linea di fuoco. – Carso, 4-6 giugno 1917.

SPALLETTA Orazio, da Sant'Arpino (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 3838 matricola. — Caduti gli ufficiali e i graduati del plotone, riuniva prontamente i superstiti trascinandoli animosamente, e riuscendo a sventare una manovra avvolgente dell'avversario. – Pod Koriti, 23-26 maggio 1917.

SPELLINI Giacomo, da Villafranca Veronese (Verona), caporale reggimento alpini, n. 2472 matricola. — Durante un attacco ad una forte posizione, scorto un nucleo nemico, si lanciava mirabilmente all'assalto; prendeva a baionettate due nemici non datisi ancora alla fuga, e poi, gridando: « Siamo italiani per Dio ! Avanti, avanti sempre noi ! » incitava e trascinava i compagni fin sotto le linee nemiche, dando bell'esempio di ardire, coraggio e di alto spirito offensivo. – Malga Le Fratte, 16 novembre 1917.

SPIZZICA Paolo, da Gioia Tauro (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 6583 matricola. — Slanciatosi coraggiosamente, primo, all'assalto di una forte posizione, cooperava efficacemente alla cattura di numerosi gruppi di nemici nascosti nelle caverne. Durante un contrattacco, sotto violento fuoco di fucileria e di mitragliatrici, si spingeva volontariamente oltre la linea di resistenza, e, a colpi di baionetta, uccideva un nemico, catturandone un altro prigioniero, dopo viva lotta. Il giorno successivo, in un assalto, cadeva gravemente ferito al petto; mirabile esempio di eroismo e di alto sentimento del dovere. – Zagomila–Monte Vodice, 15-16 maggio 1917.

STANLEY Walter, sottotenente reggimento « York and Lancaster » (esercito inglese.). — Guidava con coraggio, slancio e ardimento i suoi uomini in una piccola azione contro le linee nemiche, riuscendo, dopo viva lotta, a catturare prigionieri e ad uccidere parecchi avversari. – Asiago, 9 aprile 1918.

STEFANELLI Giuseppe, da Lecce, capitano reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, alla testa dei suoi uomini, muoveva all'attacco di forti posizioni nemiche, conquistandole e mantenendole saldamente. Contrattaccato da forze rilevanti con l'esempio del suo coraggio incitava le truppe alla lotta, ricacciando l'avversario e catturando numerosi prigionieri. Ferito da una bomba a mano in più parti del corpo, rimaneva al suo posto di combattimento, continuando ad incoraggiare i suoi dipendenti. – Lucatic, 23-24 maggio 1917.

STEFANI Battista, da Forlì, brigadiere carabinieri comando carabinieri reali divisione, n. 15612 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 30 novembre* 1917 : – Assunse volontario il comando del nucleo di carabinieri in servizio presso i reparti operanti nel settore di Raccogliano. Ferito da scheggia di granata, rifiutò di abbandonare il suo posto, continuando,con molto sangue freddo ed energia, a dirigere i servizi statigli affidati. Accortosi che un reparto, scompigliato e senza comando, scendeva dalla linea, lo riordinava e, con mirabile slan-

cio ed ardimento, portava il reparto sotto intenso bombardamento alla trincea conquistata. – Raccogliano, 20-21-22 agosto 1917.

STRAMARE Pietro, da Segusino (Treviso), soldato portaferiti reggimento alpini, n. 44748 matricola. — Sotto violento bombardamento, durante un attacco risolutivo del nemico, percorreva instancabilmente le nostre trincee, medicando i feriti più gravi: ferito egli stesso, e medicatosi da sè, continuava la sua opera. – Cima di Valderoa, 14 dicembre 1917.

STREVA cav. Vincenzo, da Corleone (Palermo), colonnello comandante reggimento fanteria. — Col proprio reggimento opponeva al nemico resistenza insuperabile sulle posizioni di Col della Berretta, e con fermezza e ardimento, superava la critica situazione derivata dallo sfondamento che il nemico aveva effettuato sulla fronte dell'unità adiacente. – Col della Berretta, 22-26 novembre 1917.

STURLESE Adamo, da Spezia (Genova), tenente gruppo aeroplani, squadriglia. — Osservatore coscienzioso ed entusiasta, eseguiva numerosi voli di ricognizione e bombardamenti. Impavido, tra l'infuriare del tiro nemico, riusciva sempre ad assolvere il mandato affidatogli, volando sovente a bassa quota e dando continuo esempio di audacia e di spirito di sacrificio. – Cielo del Carso, 5 maggio-10 settembre 1917.

SUPERTI Lucio, da Pozzaglio ed sUniti (Cremona), sergente reggimento fanteria, n. 10078 matricola. — Capo arma di una sezione pistole mitragliatrici, in una posizione avanzata, durante un forte attacco nemico, contribuiva efficacemente a ricacciare l'avversario con fuoco calmo e preciso. Spintosi quindi arditamente innanzi per aggirare un nucleo nemico, cadeva colpito a morte. – Castagnevizza, 8 giugno 1917.

SWIRE H. L., Lieutenant 11-*th* Notts and Derby regiment (esercito inglese). — Con sagace attività e singolare perizia preparava ed attuava un'ardita azione di sorpresa contro le linee nemiche, che procurava la cattura di prigionieri, e di armi ed importanti informazioni sull'avversario. – Altipiano di Asiago, 30 marzo 1918.

TACCHINI Achille, da Sarmato (Piacenza), sergente reggimento fanteria, n. 27749 matricola. — Sempre volontario in ogni ardita impresa, per due volte nello svolgersi dell'azione, riordinava i rincalzi, guidandoli sulla linea di fuoco, in terreno scoperto e battuto. Leggermente ferito, rimaneva al suo posto, partecipando più tardi ad una pericolosa ricognizione. – Pod Koriti, 25-26 maggio 1917.

TADEUCCI Sante, da Cecina (Pisa), soldato zappatore reggimento fanteria, n. 5885 matricola. — Nel momento in cui si iniziava un contrattacco, sprezzante del pericolo, si spingeva tra i primi verso la posizione nemica, incitando i compagni al grido di « Savoia! », dando così esempio di alto sentimento del dovere e di grande amor patrio. – Colle della Berretta, 12 dicembre 1917.

TAMBURI Ambrogio, da San Basile (Cosenza), tenente complemento reggimento fanteria. — Ufficiale addetto al comando di reggimento, con generoso, spontaneo impulso, incurante del pericolo, sotto violento tiro dell'artiglieria nemica, riusciva a fermare, riordinare e rinviare in linea gruppi di soldati che ripiegavano sbandati dalle trincee cadute momentaneamente in mano del nemico. – Col della Berretta, 26 novembre 1917.

TAMBURINI Ambrogio, da Galliate Lombardo (Como), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 35047 matricola. — Sempre volontario nei più arrischiati servizi di pattuglia che, anche nelle circostanze più difficili, ebbero l'esito sperato, per la sua perizia, calma, coraggio e sereno sprezzo della vita. Sempre bell'esempio ai suoi dipendenti di sentimento del dovere e di ardimento. – Cà Folina (medio Piave), 16-21 novembre 1917.

TAMBURRANO Giuseppe, da Massafra (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 6323 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici, durante un violento attacco sferrato dall'avversario, rimaneva, intrepido, al suo posto; e, dopo aspra lotta corpo a corpo con un gruppo di nemici, riusciva a mettere in salvo la sua arma. – Carso, 3 giugno 1917.

TARAMELLI Guido, da Bergamo, tenente complemento fanteria, gruppo aeroplani, squadriglia. — Ardito pilota, con sereno sprezzo del pericolo, benchè il suo apparecchio fosse fatto segno ad intenso fuoco, eseguiva numerosi ed efficaci bombardamenti, sia di giorno che di notte, sostenendo brillanti combattimenti con velivoli nemici. Durante un'azione notturna, sorpreso da densa nebbia, dopo tre ore di volo, con rara perizia e sangue freddo, riusciva ad atterrare felicemente, salvando apparecchio ed equipaggio. Volontariamente, affrontava il cimento del primo bombardamento con luce stellare, menando brillantemente a termine la rischiosa impresa. In occasione di importanti azioni offensive, discendeva ripetutamente a bassa quota, permettendo ai mitraglieri di colpire efficacemente le truppe nemiche. – Cielo del Carso, maggio-14 agosto 1917.

TOGNETTI Demetrio, da Modena, soldato gruppo aeroplani, squadriglia, n. 29613 matricola. — Mitragliere in una squadriglia da bombardamento, in numerose azioni eseguite sia di giorno che di notte, dava indubbie prove di valore e di sereno sprezzo del pericolo, respingendo abilmente gli attacchi dei velivoli avversari e mitragliando con efficaci risultati ammassamenti di truppe nemiche. Spesso, durante il volo, incurante del grave rischio, scivolava sull'ala dell'apparecchio per riparare i guasti verificatisi nei motori. Nella notte sul 4 settembre 1917, benchè colpito alla coscia ed all'omero, continuava con calma a disimpegnare il suo servizio. – Cielo del Trentino, del Carso e dell'Istria, maggio-settembre 1917.

TOGNI Luigi, da Castelletto di Brenzone (Verona), carabiniere addetto battaglione assalto, n. 22071 matricola. — Dopo aver superato tre linee di reticolato elettrizzato, staccatosi con altri due uomini dalla propria pattuglia, sosteneva con essi asprissima lotta contro un piccolo posto nemico di nove uomini asserragliati in una casa, uccidendone tre, catturandone due, fugando gli altri e coadiuvando al ritorno la propria pattuglia. Sano, 19 gennaio 1918.

TORRIGIANI Carlo, da Piacenza, capitano compagnia mitragliatrici. — Comandante di compagnia, sotto violento ed intenso fuoco, balzato primo dalla trincea, con la voce animatrice e con l'esempio, trasse dietro a sè, entusiasti, i suoi soldati, finchè cadde eroicamente sul campo. – Zagora-Monte Cucco, 14 maggio 1917.

TOSELLI Carlo, da Boves (Cuneo), tenente gruppo aeroplani, squadriglia. — Pilota in una squadriglia da bombardamento, compiva numerose e ardite incursioni sul nemico, sostenendo brillanti combattimenti e riuscendo sempre, con grande scrupolosità e perizia, a compiere i mandati affidatigli, nonostante l'apparecchio fosse più volte colpito nei suoi organi vitali. – Cielo del Carso, settembre 1916-settembre 1917.

TROMBELLO Pietro, da Santa Caterina Villarmosa (Caltanissetta), soldato reggimento fanteria, n. 1926 matricola. — Essendo il suo reparto impossibilitato a proseguire nell'avanzata per il micidiale fuoco di una mitragliatrice, insieme a pochi compagni si offriva volontariamente di impossessarsi dell'arma. Riuscito, nell'intento, dopo violenta lotta corpo a corpo, cadeva eroicamente sul campo; mirabile esempio di abnegazione e di ardimento. – Monte Vodice, 14 maggio 1917.

UBEZZI Andrea, da Novara, caporale 229ª compagnia mitragliatrici, n. 28014 matricola. — Essendo la sua arma sottoposta a violento bombardamento, con prontezza di spirito e coraggio ammirevoli, la portava fuori dalla postazione, e appoggiandola sopra il ciglio della trincea, mitragliava il nemico che avanzava. – Quota 1050 (Macedonia), 11 novembre 1917.

USAI Paolo, da Istireddu (Sassari), tenente complemento 5 reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con slancio ed energia guidava il suo reparto all'attacco di una forte posizione nemica. Durante un furioso combattimento, accorreva, intrepido, nei punti più battuti, incoraggiando i suoi dipendenti. Ferito mortalmente, con grande serenità infondeva coraggio nei soldati, rammaricandosi soltanto di essere costretto ad abbandonare la lotta. – Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917.

USSEGLIO cav. Fedele, da Torino, maggiore reggimento fanteria. — Ricevuto l'ordine, alla testa del suo battaglione, resisteva, con grande abilità e coraggio, contro preponderanti forze nemiche, e ne fiaccava l'impeto, finchè, sopraggiunti i rinforzi, contrattaccava, guadagnando terreno e catturando numerosi prigionieri. Manteneva poi per alcuni giorni le posizioni conquistate, nonostante un violento bombardamento, e, benchè fortemente contuso, non abbandonava il comando delle sue truppe. – Flondar, 26-28 maggio 1917.

VACCARO Angelo, da Genova, caporale ciclista reggimento fanteria, n. 29732 matricola. — Mentre attendeva all'importante servizio del rifornimento cartucce, ferito non lievemente alla testa, dopo essere stato medicato, ancora intontito pel colpo avuto, ritornava al suo posto, e impavido, proseguiva nel suo servizio. – Valderoa, 17 dicembre 1917.

VALENTINI cav. Alberto, da Foggia, maggiore reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione di rincalzo, sotto il violento ed aggiustato tiro nemico, con l'esempio personale e con la parola incitatrice manteneva salda la compagine dei reparti, sventando una grave minaccia dell'avversario e contribuendo con tenace resistenza a mantenere le posizioni occupate. Benchè ferito alla testa ed investito da gas asfissianti, continuava a tenere il comando del battaglione, dando prova di elevato spirito di sacrificio e cooperando validamente a respingere i furiosi attacchi nemici. – Flondar, 4-6 giugno 1917.

VALLI Carlo, da Milano, capitano milizia territoriale reggimento fanteria. — Mentre truppe nemiche tentavano aggirare alcuni reparti, si spingeva con pochi uomini in ricognizione e dava informazioni così precise e celeri, da permettere al comandante del battaglione di dare disposizioni per evitare l'aggiramento. Slanciava la truppa al contrattacco, la precedeva con sublime slancio e, al grido di Savoja, cadeva fulminato da proiettile nemico. – Fagarè di Piave, 16 novembre 1917.

VALSECCHI Camillo, da Milano, sergente reggimento fanteria, n. 4251 matricola. — Ferito, seguitava a combattere, incoraggiando con la parola e con l'esempio i propri dipendenti. – Meletta Davanti, 13 novembre 1917.

VARESE Mario, da Cigliano (Novara), tenente reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, nell'attacco di un'importante posizione nemica, benchè gravemente ferito al torace ed al braccio, si faceva medicare sul posto, continuando a disimpegnare le sue mansioni con solerzia ed accorgimento ammirevoli. – Monte Piana, 11 agosto 1915.

VASINI Paolo, da Orzinuovi (Brescia), soldato reggimento granatieri, n. 1664 matricola. — Rimasto il proprio reparto senza ufficiali, si lanciava con altri prodi all'assalto per la riconquista di una posizione perduta; gravemente ferito, continuò ad incorare i propri compagni, splendido esempio di coscienza del proprio dovere. – Capo Sile, 16 gennaio 1918.

VAUCOUR Awdry Morris, tenente R. artigl. e R. F. C. (esercito inglese). — La devozione al dovere ed il magnifico esempio di questo ufficiale contribuirono grandemente a mantenere nella sua squadriglia un altissimo spirito combattivo. I grandi successi da esso ottenuti in combattimenti aerei vanno attribuiti direttamente ai suo metodi d'insegnamento e di tattica aerea. – Piave-Trentino, inverno 1917-1918.

VEDOVATO Pietro, da Cervarese Santa Croce (Padova), soldato reparto assalto, armata, n. **36143** matricola. — Veniva colpito a morte mentre, in testa ai suoi compagni arditi, raggiungeva la trincea nemica. – Capo Sile 6 aprile 1918.

VEGLIA Agostino, da Romagnano Sesia (Novara), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Durante il combattimento fu costante esempio di calma e di ardimento ai suoi dipendenti. Ferito, seguitò a combattere, finchè, per all'abbondante sangue perduto, gli vennero meno le forze. – Carso, 11-12 ottobre 1916.

VENDITTI Giovanni, da Taranto (Lecce), sottotenente fanteria gruppo aeroplani, squadriglia bombardamento. — Animoso ed abile osservatore, in dodici mesi eseguì numerose azioni di bombardamento, sostenendo con calma ed audacia vari combattimenti, sfidando, impavido, il tiro delle artiglierie che ripetutamente colpirono il suo velivolo, riuscendo sempre ad assolvere i mandati affidatigli: costante e bell'esempio di elevato sentimento del dovere. – Cielo della Fronte Giulia e del Trentino, 28 luglio 1916-19 agosto 1917.

VENOSTA Attilio, da Sondrio, sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di plotone, durante tre giornate di combattimento, guidava i suoi soldati, con perizia ed energia ammirevoli. In una speciale circostanza, incaricato di garantire l'esecuzione di alcuni lavori di approccio, concorreva validamente ad infrangere un violento sforzo offensivo dell'avversario. Ferito e costretto ad abbandonare il campo, aveva solo parole di rammarico per non poter continuare la lotta insieme ai suoi soldati. – Tivoli, 16-19 maggio 1917.

VENTURA Gaetano, da Ostiglia (Mantova), caporale compagnia mitragliatrici reggimento fanteria, n. 2074 matricola. — Con slancio e sangue freddo, riusciva da solo a snidare da una caverna quindici nemici, fra i quali due ufficiali, catturandoli prigionieri. – Zagomila-Monte Cucco, 15 maggio 1917.

VERCILLO Matteo Renato, da San Fili (Cosenza), sottotenente reggimento fanteria. — Funzionando da aiutante maggiore in 2°, sotto l'intenso e violento fuoco dei grossi calibri nemici, portava coraggiosamente ordini ai vari reparti, finchè veniva colpito a morte. – Flondar, 4-5 giugno 1917.

VERONA Pietro, da Villa Santina (Udine), sergente reggimento fanteria, n. **37039** matricola. — Comandante di plotone, benchè ferito, sosteneva un violento corpo a corpo con quattro nemici, riuscendo a sopraffarli. Raggiunta la linea, vi rimaneva fino al termine del combattimento, incitando i dipendenti alla lotta, e dando bell'esempio di elevato sentimento del dovere. – Monte San Marco, 19 maggio 1917.

VERONESI Giuseppe, da Bologna, tenente artiglieria, battaglione squadriglie aviatori. — Arditissimo e provetto osservatore, diede prova di grande perizia e sprezzo del pericolo, cooperando per trarre dal tiro di controbatteria i più efficaci risultati. Durante l'osservazione di un tiro di smonto, si mantenne per oltre due ore a bassa quota, nonostante il vivacissimo fuoco antiaereo. Con l'aeroplano due volte colpito da scheggia, ferito egli stesso lievemente, volle rimanere sul bersaglio fino a tiro ultimato, abbassandosi poi a mitragliare la batteria antiaerea che in quelle due ore più lo aveva molestato. – Cielo basso Piave, 19 marzo 1918.

VERZELLESI Cesare, da Roma, sottotenente reggimento fanteria. — Sprezzante del pericolo, guidava il suo plotone all'assalto di una forte posizione nemica, attraverso una zona battuta da intenso fuoco di mitragliatrici. Rimasto ferito, continuava ad incitare alla lotta i suoi dipendenti. – Lucatic, 23 maggio 1917.

VIANELLO-CHIODO Gilberto, da Treviso, capitano reggimento fanteria. — Sulla posizione conquistata, infondeva calma e coraggio nei propri dipendenti, nonostante il violento fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici nemiche. Slanciatosi quindi nuova-

mento all'attacco, precedendo i suoi soldati, cadeva gloriosamente sul campo. – Monte San Marco, 16 maggio 1917.

VIORA cav. Giuseppe, da Alessandria, maggiore generale comandante divisione. — Accorreva sulle prime linee per sventare l'aggiramento di una posizione a lui affidata,. Ferito gravemente, dava, con mirabile serenità d'animo, savie disposizioni per fronteggiare la situazione e nobilmente esprimeva il suo dolore per dovere abbandonare il campo di battaglia. – Luico, 25 ottobre 1917.

VISCARDI Marino, da Milano, caporale reggimento fanteria, n. 11509 matricola. — Rimasto ferito mentre la compagnia accorreva in rinalzo sulla prima linea, noncurava di medicarsi; e, raggiunti i compagni, restava al suo posto sino al termine dell'azione. – Flondar, 4 giugno 1917.

VISMARA Luigi, da Carobbio (Bergamo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 23410 matricola. — Durante un'azione, essendo rimasto ferito l'ufficiale, assumeva il comando del plotone, guidandolo con slancio alla conquista di una trincea avversaria. Poco dopo, con pronto intuito ed esemplare fermezza, tratteneva nuclei nemici che tentavano l'accerchiamento dei reparti. – Monte San Gabriele, 14 maggio 1917.

VIVANI Ettore, da Santa Margherita di Belice (Girgenti), tenente reparto assalto. — Incaricato di una ricognizione notturna, si portava arditamente sotto ai reticolati nemici, ove, vistosi scoperto, lanciò i suoi uomini all'assalto. Rimasto gravemente ferito al petto mentre, in persona, stava tagliando i reticolati, non desisteva dall'attacco, ed incitava continuamente i suoi uomini ad avanzare. Trasportato al posto di medicazione, conscio del suo grave stato, rivolgeva ai presenti parole degne del suo nobile cuore e del suo altissimo amor di patoia. — Case Castellani-Val Posina, 30 marzo 1918.

VOLTANCOLI cav. Alfredo, da Ravenna, maggiore reggimento fanteria. — Comandante del caposaldo di q. 376 seppe, sotto intenso ed energico e prolungato bombardamento, con perizia ed energia, mantenere solide le proprie truppe per più giorni, opponendo tenace e fiera resistenza ai vari e ripetuti attacchi nemici. Mirabile esempio di attività, sempre calmo e sereno, sprezzante del pericolo, seppe infondere in tutti fermezza e coraggio. – Carso, Caposaldo di q. 376, 23-27 ottobre 1917.

WAGNER Mario, da Solbiate Olona (Milano), sottotenente compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, giunto, primo, su di una posizione intensamente battuta dall'artiglieria, concorreva efficacemente ad arrestare i contrattacchi dell'avversario. Mentre più imperversava il fuoco nemico, sostituendo coraggiosamente uno dei tiratori, compiva il proprio dovere fino al sacrificio della vita. – Monte Vodice, 16-19 maggio 1917.

WHITTAKER John Tudor, tenente corpo dei servizi dell'esercito e R. F. C. (esercito inglese). — Quale comandante di una squadriglia da caccia, contribuì in alto grado ad ottenere l'attuale superiorità aerea. E' un comandante ed organizzatore di primo ordine. I fatti hanno dimostrato la bontà dei suoi metodi tattici. – Piave-Trentino, inverno 1917-1918.

ZAMPOLLI cav. Isidoro, da Mantova, maggiore generale comandante brigata. — Assunto il comando di una brigata, vi si dedicava con vera passione, ottenendo in pochi giorni ottimi risultati nella preparazione morale e tecnica dei suoi reparti. Impegnato il combattimento su di un tratto della fronte aspro e saldamente sistemato a difesa, in difficili circostanze dava prova di ammirevole calma. Stabilitosi per tre giorni a poche centinaia di passi dal nemico, nonostante violenti ed insistenti bombardamenti, con la sua azione di comando serena, energica e pronta, otteneva che le sue truppe, lodate dallo stesso avversario, perseverassero in cinque successivi attacchi. – Vertoiba, 18-22 agosto 1917.

ZANETTI Giuseppe, da Modena, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Durante tutta l'azione mostrava grande valore e ardimento, incitando i suoi dipendenti con la parola e con l'esempio, finchè rimaneva mortalmente ferito. – Flondar, 26 maggio 1917.

ZANNI Mario, da Bagnolo di Po (Rovigo), sergente reggimento fanteria, n. 20764 matricola. — Sotto intenso bombardamento, sprezzante del pericolo, percorreva il fronte del proprio reparto, incitando i soldati alla resistenza, finchè cadeva ferito mortalmente – Sablici, 5 giugno 1917.

ZANUSO cav. Gino, da Valdagno (Vicenza), tenente colonnello bersaglieri comando gruppo aeroplani. — Tenente colonnello pilota d'aeroplano, tenne per dieci ininterrotti mesi il comando di un gruppo aeroplani da ricognizione, sapientemente coordinando l'opera delle dipendenti squadriglie sulla fronte dell'Isonzo prima, e poi fra Piave e Brenta. Nonostante l'esiguità dei mezzi ottenne dai propri reparti alto rendimento e brillanti risultati. Incitatore dei propri dipendenti, fu ad essi costante esempio di attività, ardire e spirito di sacrificio. Con sereno sprezzo del pericolo, sfidando ripetutamente gli aerei nemici e il ben aggiustato tiro dell'artiglieria avversaria dalla quale ebbe l'apparecchio anche colpito, eseguì voli di ricognizione e di bombardamento ; il 24 ed il 28 agosto, il 4 novembre ed il 13 dicembre 1917, dopo aver predisposto con ogni cura l'azione dei propri mezzi aerei, vi partecipò egli stesso, portandosi in testa ai velivoli a bombardare le posizioni nemiche predesignate, e scendendo poi su di esse a mitragliarle da bassissima quota. – Fronte dell'Isonzo, del Piave e del Brenta, aprile 1917- gennaio 1918.

ZARDI Achille, da Marmirolo (Mantova), sergente gruppo aeroplani, squadriglia, n. 28803 matricola. — Provetto ed arditissimo pilota, diede ripetute prove di alto sentimento del dovere e spirito di abnegazione. In zona fortemente battuta da fuoco antiaereo, riuscì a mandare a termine una ricognizione, nonostante avesse l'apparecchio colpito da 15 schegge. Alto esempio di sprezzo del pericolo, appena atterrato, volle ripartire volontariamente per la osservazione di un tiro di smonto sulla stessa zona. – Cielo basso Piave, 11 marzo 1918.

ZAVA Mario Bruno, da Cison di Valmarino (Treviso), tenente reggimento genio. — Volontariamente offrendo il proprio contributo per il servizio delle intercettazioni telefoniche, esponendo ripetutamente in circostanze varie la propria vita, guidando con l'esempio e tranquilla risoluzione i propri dipendenti, affermò costante, sicuro e provato valore. – Alta Val Vanoi, ottobre 1916-maggio 1917.

ZINO Giuseppe, da Savona (Genova), tenente complemento reggimento fanteria. — Con grande abilità e sereno ardimento, guidava brillantemente la sua compagnia all'assalto di un fortino nemico validamente munito e difeso, conquistandolo. Mentre i soldati, trascinati dalla sua parola e dal suo esempio, accorrevano sulla nuova posizione, cadeva colpito a morte. – Monte Vodice, 14-15 maggio 1917.

ZORZAN Silvio, da Padova, soldato reggimento fanteria, n. 3792 matricola. — Quale porta ordini di un comando di battaglione, durante due giornate di combattimento adempiva al suo difficile mandato con raro spirito di sacrificio e sentimento del dovere: instancabile, audace, sereno, rese, nelle condizioni più critiche, importanti servizi al comando col trasmettere ordini e notizie in prima linea, quando ogni altra comunicazione era impossibile. Visti sprovvisti di munizioni i reparti in linea, di sua iniziativa, sotto l'infuriare del bombardamento avversario, si recava più volte in trincea a portare cartuccie, rimanendo infine gravemente ferito. – Palazzo Mulini, 11 dicembre 1917.

ZUCCHEGNA cav. Ostilio, da Castel di Sangro (Aquila), maggiore addetto comando divisione. — Ufficiale addetto al comando di divisione, in una situazione molto difficile, inviato in prima linea per assumere comando di truppe che avevano ripiegato da una posizione importantissima e per riconquistarla, dava fulgida prova di energia, reprimendo sommariamente la fuga di parecchi sbandati, e di coraggio, concorrendo molto validamente, con continuo pericolo della sua vita, a riordinare e ricondurre alla lotta reparti frazionati e disorganizzati. – Monte Asolone, Valle Damoro, 18 dicembre 1917.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ACETI Vincenzo, da Chieti, tenente medico reggimento fanteria. — Durante un violento bombardamento nemico, continuava con calma a disimpegnare la sua opera benefica, dando bella prova di coraggio e di spirito di sacrificio. – Carso, 26 maggio 1917.

AGOSTA Nino, da Vigevano (Pavia), tenente bersaglieri compagnia mitragliatrici (reggimento fanteria). — Sotto intenso fuoco di artiglieria, magnifico esempio di abnegazione, traeva in salvo due militari rimasti feriti per lo scoppio di una granata, rimanendo a sua volta contuso. – Passo dell'Agnella, 15 giugno 1917.

ALAGGIO Paolo, da Roccanova (Potenza), sergente reggimento fanteria, n. 26165 matricola. — Sotto furioso bombardamento, con calma e coraggio esemplari, incitava i propri dipendenti, e, benchè ferito, restava in linea. – Quota 1050 (Macedonia), 11 novembre 1917.

ALFANO Giuseppe, da Napoli, sergente reggimento artiglieria fortezza, n. 465 matricola. — Accorreva volontariamente a portare soccorso a militari di altro reparto rimasti sepolti sotto le macerie di una casa colpita da granate nemiche, riuscendo ad estrarre un ferito, nonostante le difficili condizioni ed il fuoco nemico cui continuava ad essere sottoposta la casa. Nello stesso giorno, essendosi sviluppato un incendio dalle macerie, accorreva, non comandato, a prestare opera efficace di estinzione, nonostante le frequenti esplosioni delle munizioni rimaste seppellite, evitando in tal modo il propagarsi del fuoco pericoloso per le vicine batterie. – Maser, 21 dicembre 1917.

ALICE Giovanni, da San Germano Vercellese (Novara), caporale reggimento fanteria, n. 39 matricola. — Sempre tra i primi, si segnalò per l'ardimento dimostrato nel condurre la propria squadra all'assalto delle trincee avversarie e nel catturare prigionieri i nemici nascosti nelle caverne. – San Giovanni di Duino, 23-31 maggio 1917.

ALPE Giovanni, da Torino, tenente artiglieria raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Sottocomandante di una batteria di bombarde, fortemente controbattuto dall'artiglieria nemica, essendosi rotte le comunicazioni telefoniche, seppe tenerla in massima efficienza. Attraversava continuamente zone battutissime, si recava nei posti più avanzati per poterne meglio osservare il tiro, dando splendido esempio ai propri dipendenti di sprezzo del pericolo. – Monte Asolone, 14 gennaio 1918.

AMABILE cav. Gaetano, da Catania, maggiore reggimento fanteria. — Comandante della prima ondata d'attacco, sotto il micidiale fuoco nemico, guidava arditamente le sue truppe su di una nuova linea, mantenendola saldamente. – Flondar, 27 maggio 1917.

ANDOLY Ippolito, da Albenga (Genova), sottotenente raggruppamento bombardieri gruppo, batteria. — Comandante di una sezione bombarde, sebbene avesse tutti i suoi pezzi smontati dal tiro nemico, con sereno coraggio, sotto violento concentramento di fuoco dell'artiglieria avversaria, riusciva a ricomporre un pezzo con le parti di quelli fuori uso, e con questo sparava con tiro accelerato ed efficacissimo contro le posizioni nemiche, fino all'ora indicatagli per la cessazione del fuoco. – Monte Asolone (Vicenza), 14 gennaio 1918.

ANDRE' Roger, maresciallo corpo aeronautico militare, esercito francese. — Ottimo osservatore di pallone frenato, sempre primo a qualsiasi richiesta, manteneva inalterato l'entusiasmo pel suo servizio, nonostante avesse subito numerosi e pericolosi attacchi da parte di aeroplani nemici. – Piave-Trentino, inverno 1917-1918.

ANDREANI Raffaele, da Giovinazzo (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 1192 matricola. — Seguendo l'esempio del suo capo squadra, si slanciava tra i primi all'assalto

delle trincee nemiche, destando l'emulazione nei compagni e dimostrando fermezza e coraggio ammirevoli. – Carso, 25 maggio 1917.

ANDREINI Ernesto, da Figline Valdarno (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 6659 matricola. — Nobile esempio di coraggio ai propri compagni, si slanciava arditamente alla conquista di trinceramenti nemici, penetrandovi tra i primi e sorpassandoli. – Monte Forno, 10 giugno 1917.

ANDREOLETTI Arturo, da Milano, capitano complemento alpini addetto comando corpo, armata. — Ufficiale di collegamento di un corpo d'armata, in numerose ricognizioni, nel corso di lunga fierissima battaglia, sotto bombardamenti nemici di eccezionale violenza dimostrava ammirevole fermezza di animo nell'affrontare con ardimento il pericolo per meglio assolvere il compito affidatogli, e rendeva al comando preziosi servigi. – Monte Tomba-Monfenera, 15-30 novembre 1917.

ANGELINI Carlo, da Narni (frazione San Liberato) (Perugia), aspirante ufficiale reparto assalto, armata. — Ufficiale ardito e valoroso preparava e conduceva una rischiosa irruzione nelle difese nemiche di Capo Sile. Saltava per primo nella trincea avversaria e riusciva dopo breve lotta a far prigioniero il piccolo posto nemico. – Capo Sile, 23 febbraio 1918.

ANGELINI Francesco, da Teramo, tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, slanciatosi all'assalto con le prime ondate, sotto il micidiale fuoco nemico, metteva in postazione le sue armi, sostenendo l'avanzata delle fanterie, finchè cadeva gravemente ferito da una scheggia. – Monfalcone, 23 maggio 1917.

ANNINO cav. Beniamino, da Siracusa, tenente colonnello medico ospedale campo n. — Durante forte bombardamento aereo, nella notte dal 1° al 2 gennaio 1918, con la sua presenza incitava tutti a compiere il proprio dovere umanitario e la cura dei feriti da bombardamenti precedenti, quando altre bombe colpirono in pieno l'ospedale ed egli veniva travolto e restava sepolto sotto le macerie per oltre un'ora, riportandone contusioni multiple. – Castelfranco Veneto, 2 gennaio 1918.

ANTONIETTI Ubaldo, da Mandello del Lario (Como), tenente battaglione assalto. — Guidava con calma e sangue freddo il proprio reparto sotto le difese nemiche, senza destare l'attenzione dell'avversario, e dopo aver superato tre linee di reticolato elettrizzato, operava l'aggiramento di una casa contro cui agiva un'altra pattuglia, catturando alcuni uomini che minacciavano di pigliar questa alle spalle. Assicuratosi che null'altro rimaneva da fare, dava tempestivamente il segnale di ritirata, e riordinando il suo reparto, rientrava, in coda ad esso, nelle nostre linee. – Sano, 19 gennaio 1918.

ARBOCO' Giovanni Battista, da Quinto al Mare (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 7458 matricola. — Durante un aspro combattimento, con l'esempio del suo sereno coraggio, dopo aver trascinato i suoi compagni all'assalto, li esortava a mantenere e a rafforzare le posizioni conquisstate, finchè cadeva mortalmente ferito. — Boscomalo, 23-27 maggio 1917.

ARBRUN Alberto, da San Giorgio Canavese (Torino), carabiniere sezione carabinieri reali, n. 1768 matricola. — Addetto al comando di una brigata, sprezzante del pericolo, sotto intenso fuoco di mitragliatrici e di artiglieria, portava ordini, incitando i soldati con la parola e con l'esempio e riuscendo, anche in momenti difficili, a mantenere i collegamenti con i reparti dipendenti. – Flondar-San Giovanni di Duino-Foci del Timavo, 23-30 maggio 1917.

ARENA Pietro, da Mazzara del Vallo (Trapani), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 33522 matricola. — Durante un forte bombardamento, seguito da violento attacco nemico, incitava i propri dipendenti e concorreva efficacemente a respingere l'attacco. – Quota 1050 (Macedonia), 11 novembre 1917.

ARGENTIERI Leonardo, da Ceglie Mesapica (Lecce), soldato reggimento fanteria, M.) n. 76 matricola. — Durante un contrattacco, caduto il capo squadra, assumeva il comando dei reparti, incitando i compagni, con l'esempio e con la parola, a resistere all'irruzione nemica; bell'esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Flondar, 25 maggio 1917.

ARNERIO Paolo, da Roma, tenente complemento reggimento genio. — In una numerosa serie di ricognizioni, dette incessante prova di ardimento cosciente e sereno, sempre portando brillantemente a compimento i lavori topografici e geodetici affidatigli. – Carso -Piave, agosto 1916-aprile 1918.

ASNICAR Giovanni, da Recoaro (Vicenza), caporale maggiore reggimento alpini, n. 52394 matricola. — Caduto l'ufficiale assumeva il comando del plotone e con perizia e coraggio lo guidava all'assalto di una trincea nemica. Raggiunta la posizione, nonostante l'intenso bombardamento, dirigeva i lavori di rafforzamento, mettendo opportunamente al riparo i propri soldati. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

ASVISIO Alcide, da Frossasco (Torino), sottotenente reggimento fanteria. — Rimasto unico ufficiale e comandante della compagnia, conduceva con slancio e ardire i suoi uomini in un aspro combattimento notturno, penetrando nella prima trincea nemica. – Medeazza, 28-29 maggio 1917.

BACCARI Alfredo, da Bonefro (Campobasso), capitano bersaglieri addetto comando corpo armata. — In una ricognizione della linea avanzata, rimasto gravemente ferito un suo superiore, dava bella prova di calma e di elevato spirito di cameratismo, prodigandogli, nonostante il tiro della fucileria nemica, le più affettuose cure, e provvedendo per il suo trasporto al posto di medicazione. – Vertoiba Inferiore, 5 luglio 1917.

BALDELLI Cesare, da Fano (Pesaro e Urbino), sottotenente milizia territoriale compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sprezzante del pericolo, cooperava efficacemente alla conquista e alla difesa di un'importante posizione, e, incitando i soldati con la parola e con l'esempio, manteneva salda la linea raggiunta. – Carso, 23 maggio 1917.

BALDINI Angelo, da Piombino (Pisa), soldato compagnia mitragliatrici, n. 7823 matricola. — Spintosi innanzi alla propria sezione, ritto sullo spalto della trincea contesa, bersagliava col suo fucile i nemici che ancora vi si annidavano, incitando i compagni con la voce e con l'esempio, finchè rimaneva colpito al viso da una scheggia di bomba. – Monfalcone, 23 maggio 1917.

BALESTRA Giovanni, da Bassano (Vicenza), sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — Comandante di plotone, si slanciava, primo, all'assalto delle trincee nemiche, esempio ai suoi soldati di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. – Flondar, 5 giugno 1917.

BALLESIO Gabriele, da San Francesco al Campo (Torino), sottotenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Comandante di sezione, sotto il violento bombardamento nemico, con la parola e con l'esempio manteneva la calma nei propri dipendenti, continuando a far fuoco per parecchie ore consecutive, nonostante le piazzuole ed i ricoveri fossero ripetutamente colpiti: bell'esempio di sangue freddo e di coraggio. – Sud-est di quota 1520 di Monte Asolone, 14 gennaio 1918.

BAMBINI Raul, da Rimini (Forlì), tenente fanteria gruppo aeroplani, squadriglia. — Osservatore d'aeroplano, sempre pronto ad eseguire pericolose ricognizioni, disimpegnava con successo le missioni affidategli, respingendo brillantemente gli attacchi dei velivoli nemici, e riportando sempre utili informazioni sulle posizioni e sui movimenti dell'avversario. – Cielo dell'Alto e del medio Isonzo, maggio-settembre 1917.

BARDELLI Carlo, da Monvalle (Como), soldato reggimento fanteria, n. 25638 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico, disimpegnava lodevolmente il servizio di porta ordini, offrendosi spontaneamente di ristabilire i collegamenti fra i vari reparti. – Monfalcone-Fiondar, 23-30 maggio, 4-5 giugno 1917.

BAREL Pietro, da Vittorio (Treviso), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 43323 matricola. — Alla testa del suo reparto, si slanciava con impeto all'assalto di alcuni elementi di trincea accanitamente difesi dall'avversario, catturando parecchi prigionieri, mantenendo il collegamento con gli altri reparti e dando costante esempio di disciplina e di alto spirito patriottico. – Carso, 25 maggio 1917.

BARONIS Arturo, da Torino, sottotenente complemento raggruppamento bombardieri. — Sotto l'infuriare del fuoco nemico, allo scoperto, con alto spirito di abnegazione e intelligente iniziativa, sostituiva per la durata dell'azione, nel servizio del pezzo, due serventi tolti per funzioni di collegamento ; bell'esempio ai dipendenti di coraggio e di energia. – Monte Asolone, 14 gennaio 1918.

BARSALI Secondo, da Calcinaja (Pisa), soldato reparto assalto, armata, n. 24670 matricola. — Nella cattura di un posto avanzato, sotto violento fuoco, alla testa dei suoi compagni, si slanciava arditamente nella trincea nemica, uccidendo uno dei difensori e catturando gli altri prigionieri. – Carzan di Val Sugana, 18 settembre 1917.

BARTOLUCCI Primo, da Feltre (Belluno), sergente reggimento genio, n. 2163 matricola. — Fu costante esempio di sangue freddo, sia durante le operazioni di ricupero dei martelli perforatori dalle Alpi di Fassa, sia durante il salvataggio di abbondante materiale di perforazione rimasto in zona battutissima dal fuoco nemico. Al comando di una squadra, diresse il ricupero di un gruppo perforatore rimasto, dopo furioso combattimento, al di fuori delle nostre linee ed in vicinanza della trincea nemica, riuscendo a compiere brillantemente l'operazione. — Cima Valderoa, 19 dicembre 1917.

BARUFFALDI Enrico, da Adria (Rovigo), caporale compagnia mitragliatrici, n. 16317 matricola. — Giunto sulla posizione conquistata, con precise raffiche di fuoco, disperdeva nuclei nemici che tentavano un contrattacco. – Carso, 23-25 maggio 1917.

BATTAGLIA Matteo, da Teglio (Sondrio), zappatore reggimento alpini, n. 12678 matricola. — Penetrato, insieme ad altri compagni, in una caverna ed aggredito da un forte nucleo di nemici, cooperava a catturarli. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

BEALE Clive Oliver Bertram, capitano general List e R. F. C. (esercito inglese). — Comandante di una squadriglia per artiglieria, ottenne, con grande perizia e con l'esempio del suo lavoro indefesso, i migliori risultati dai suoi subordinati. – Piave-Trentino, inverno 1917-1918.

BECATTINI Cesare, da Rocca San Casciano (Firenze), tenente reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale di collegamento colle prime linee di fanteria, durante un'azione che condusse all'allargamento di un'importante testa di ponte, seppe con energia e col l'esempio mantenere costantemente in funzione i numerosi collegamenti fra la prima linea e le batterie del settore, portandosi più volte in zona violentemente battuta dal fuoco nemico per ottenere che prontamente venissero rimacciate le comunicazioni telefoniche spezzate dai colpi nemici, e riuscendo così, ad assicurare il funzionamento delle batterie nel momento in cui più ferveva la lotta. – Capo Sile, 14-16 gennaio 1918.

BECCARI Primo, da Belluno, soldato reggimento alpini, n. 513 matricola. — Pur sapendo presi dal nemico due consecutivi posti di corrispondenza, e ritenendo il sentiero occupato dal nemico, portava al comando del suo reparto l'ordine di ripiegamento e dava modo al reparto stesso di ripiegare in tempo, evitandone l'accerchiamento. – Valle Talagona (Bonazzo) 7 novembre 1917.

BISDUSCHI Paolo, da Milano, tenente complemento bersaglieri gruppo aeroplani, squadriglia. — Ardito pilota d'aeroplano, dava prova di grande attività, eseguendo, in breve spazio di tempo, numerose ed utili ricognizioni e bombardamenti. Attaccato tre volte da velivoli da caccia, con abili manovre, riusciva ad evitare le raffiche delle mitragliatrici nemiche, e facendo sì che l'osservatore potesse far uso della sua arma, li costringeva a ritirarsi dalla lotta, portando poi a termine la missione affidatagli. – Cielo di Slap, di Chiapovano e di Locovizza, 19-25 e 28 agosto 1917.

BEGNIS Luigi, da Lenna (Bergamo), soldato reggimento alpini, n. 35158 matricola. — Sotto l'imperversare di un micidiale bombardamento, continuava, imperterrito, a prestare la sua pietosa opera, trasportando successivamente, da solo, sette feriti, in condizioni estremamente difficili per il terreno e per l'oscurità. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

BELL David Cockburn, tenente reggimento Middlesex (T) e R. F. C. (esercito inglese). — Comandante di una compagnia aerostieri, fu, per valore, zelo ed intelligenza, di validissimo aiuto all'artiglieria ed al servizio informazioni. – Piave-Trentino, inverno 1917-1918.

BELL Hilliard Brooke, capitano R. F. C. (S. R.) (esercito inglese). — Pilota da caccia valoroso e di primo ordine, ottenne, sulla fronte italiana, numerose vittorie aeree. – Piave-Trentino, inverno 1917-1918.

BELLAVITI Pietro, da Rossino (Bergamo), soldato reggimento alpini, n. 12943 matricola. — Alla testa di un gruppo di arditi, espugnava una trincea nemica, catturando prigionieri e difendendola strenuamente con le armi e le munizioni prese all'avversario. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

BENEDETTI Primo, da Serle (Brescia), soldato reggimento alpini, n. 3999 matricola. — Alla testa del plotone, a fianco del proprio ufficiale, incoraggiava i compagni, con l'esempio e con la parola, a balzare in mezzo ai reticolati nemici. Caduti in gran parte i portaferiti, ottenutane l'autorizzazione, traeva in salvo un compagno rimasto ferito in prossimità delle difese avversarie. – Regione Ponari, 10 giugno 1917.

BENETELLO Alfonso, da Campodarsego (Padova), soldato autodrappello, divisione, n. matricola. — Quale motociclista, incaricato del recapito di un piego urgente al Comando di una brigata in linea, sebbene ferito alquanto gravemente alla coscia sinistra da pallottola nemica, con esemplare fermezza e sangue freddo, animato esclusivamente dal sentimento del dovere, portava a destinazione il piego affidatogli e non si faceva medicare se non dopo aver compiuto il proprio mandato. – Musile, 22 febbraio 1918.

BENUSSI cav. Francesco, da Ponte San Pietro (Bergamo), tenente colonnello gruppo alpini. — Comandante di gruppo alpino, per un mese teneva interrottamente il comando in prima linea, in località sottoposta a violenti bombardamenti, e prodigava tutto sè stesso per concorrere al buon esito delle operazioni. In una difficile circostanza, pur essendo stata sfondata in parte dal nemico la linea avanzata, restava al proprio posto di comando, con animo sicuro, predisponendo per le successive azioni. – Vallone delle Mure, 10 novembre 1917.

BERGAMINI Evaristo, da Cavezzo (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 13724 matricola. — Nell'assalto delle posizioni nemiche, dimostrò coraggio ed audacia, mantenendo fermo contegno durante i contrattacchi. Cooperò instancabilmente alla cattura di prigionieri, sostenendo parecchi corpo a corpo. – Carso, 23-28 maggio 1917.

BERGMANN Giulio, da Milano, capitano artiglieria milizia territoriale addetto comando corpo armata. — Ufficiale di collegamento di un corpo d'armata, in numerose ricognizioni, nel corso di lunga fierissima battaglia, sotto bombardamenti nemici di se-

azionale violenza, dimostrava ammirevole fermezza di animo nell'affrontare con ardimento il pericolo per meglio assolvere il compito affidatogli, e rendeva al comando preziosi servigi. – Monte Tomba-Monfenera, 15-30 novembre 1917.

BERTOLI Angelo, da Pontremoli (Massa e Carrara), caporale reggimento fanteria, (M. M.) n. 3563 matricola. — Volontariamente, attraversò più volte, impavido, una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, portando ordini e rifornimenti a pattuglie avanzate e riferendo importanti notizie per la buona riuscita dell'azione. – Vallone dell'Assa, 19 giugno 1917.

BIANCHI Egidio, da Bibbiena (Arezzo), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 225 matricola. — Sprezzante del pericolo, accorreva sollecito ove più ferveva la mischia, per assolvere il suo pietoso compito. – San Giovanni di Duino, 23 maggio-1° giugno 1917.

BIANCHI Lorenzo, da Cibiana (Belluno), caporale maggiore 3 reggimento genio, n. 1 matricola. — Graduato intercettatore, per circa due anni, nell'adempimento mirabile del proprio compito, sprezzante di ogni pericolo, volontario in ogni impresa di maggior rischio, affermò, insieme alla più spontanea ed intelligente attività, il più sereno e provato valore. – Cadore-Grappa, 1916-1917-1918.

BIANCHI Pietro, da Civiverghe (Brescia), soldato reggimento alpini, n. 19837 matricola. — Si offriva volontariamente di tagliare i fili di alcune torpedini terrestri, affioranti in un tratto di terreno perfettamente scoperto, e con mirabile ardimento riusciva a condurre a termine il pericoloso compito. – Regione Ponari, 10 giugno 1917.

BIANCHINI Angelo, da Bedizzole (Brescia), caporale reggimento alpini, n. 2381 matricola. — Slanciatosi all'attacco con la prima ondata, sotto violenti raffiche di mitragliatrici incitava i suoi dipendenti alla lotta. Rimasto solo, raccoglieva intorno a sè gli uomini degli altri reparti sopraggiunti, e costituendo un piccolo nucleo, opponeva tenace resistenza all'avversario durante le successive fasi del combattimento. – Regione Ponari, 10 giugno 1917.

BICCIOLI Ivo, da Terni (Perugia), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, sotto il tiro dell'artiglieria nemica, col suo sereno coraggio infondeva calma e fiducia nei suoi dipendenti. Sferrato un contrattacco, guidava con perizia il suo reparto, contribuendo a scacciare l'avversario dalla sua prima linea e a catturare prigionieri. – Flondar, 26 maggio 1917.

BIGGIARINI Luigi, da Montevarchi (Arezzo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1229 matricola. — Sotto furioso bombardamento, di pieno giorno, con calma e coraggio esemplari, dirigeva l'apertura di un varco nei reticolati, avanzando poi arditamente con la compagnia contro le trincee nemiche. – Castagnevizza, 23 maggio 1917.

BINI Giuseppe, da Livorno, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 3422 matricola. — Durante un intenso bombardamento nemico, dimostrava calma e coraggio esemplari, incitando i soldati a resistere, e guidandoli poscia, con slancio ammirevole, alla conquista di una trincea nemica. – Castagnevizza, 23 maggio 1917.

BIOLCHI Giuseppe, da Pistoia (Firenze), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 6199 matricola. — Offertosi volontariamente per sostituire un compagno ferito, disimpegnava sotto violento fuoco nemico le funzioni, nuove per lui, di servente al pezzo, distinguendosi fra tutti i suoi compagni per coraggio ed energia singolari. Benchè giovanissimo, fu l'anima della squadra di cui faceva parte e diede durante tutta l'azione costante prova di alto sentimento del dovere e di assoluto sprezzo del pericolo. – Tomba-Monfenera, 30 dicembre 1917.

BISCO Emilio, da Ca' Emo (Rovigo), soldato reggimento fanteria, n. 1074 matricola. — Durante tutta l'azione fu costante esempio ai compagni per ardire ed alto sentimento del dovere, fornendo al suo comandante di compagnia utili e precise informazioni su i movimenti dell'avversario. – Carso, 23-30 maggio 1917.

BIZZARRI Bruno, da Bologna, caporale maggiore reggimento genio, n. 3312 matricola. — Accortosi di un incendio nei pressi di un deposito di bombe per bombarde, tentò da prima di rimuovere i materiali in fiamme, e poi, visto vano il suo tentativo, dava pronto e tempestivo avviso dell'incendio ad una colonna sopraggiungente di autoveicoli carichi di munizioni, evitando che lo scoppio delle bombe, che subito dopo avvenne, causasse vittime e gravi danni. – Hudi-Log, 1° settembre 1917.

BLANCHOT Jean, sergente corpo aeronautico militare esercito francese. — Osservatore dall'aeroplano, costante esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo, mitragliava a bassissima quota una batteria nemica. Il 10 gennaio 1918, dopo vivo duello aereo, abbatteva un aeroplano nemico. – Piave-Trentino, inverno 1917-1918.

BOCCHIERI Giovanni, da Ragusa Inferiore (Siracusa), capitano compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, con prontezza ed opportunità ammirevoli, accorreva sulla posizione già invasa dal nemico; lo arrestava, permettendo così alle truppe di riordinarsi, e formava quindi il nucleo di un vigoroso e felice contrattacco. Esempio a tutti di energia, di calma, di coraggio. – Fagari di Piave, 16 novembre 1917.

BOIDI Angelo, da Oviglio (Alessandria), capitano reggimento genio. — Spinto dalla sua naturale arditezza, si slanciava, con la seconda ondata, all'assalto delle posizioni nemiche per riconoscerle, appena occupate, e provvedere senza indugio ai lavori di rafforzamento, rimanendo gravemente ferito. – Val d'Assa, 10 giugno 1917.

BONAMICI Luigi, da Borgo San Lorenzo (Firenze), caporale reggimento artiglieria pesante campale, n. 12097 matricola. — Quale capopezzo, durante una giornata d'azione, con instancabile attività e con grande freddezza, sotto il fuoco di controbatteria nemica che minacciava il proprio pezzo, manteneva con sprezzo della vita la calma e il sangue freddo nei suoi serventi, porgendo loro aiuto morale e materiale dove più se ne verificava il bisogno. – Valpiana, 14 gennaio 1918.

BONECCHI Antonio, da Greve (frazione Strada) (Firenze), caporale compagnia mitragliatrici mod. 907 F, n. 54230 matricola. — Vice tiratore di una sezione mitragliatrice, durante un improvviso attacco nemico, caduto sul campo il proprio capo arma, prontamente lo sostituiva, continuando intrepido il fuoco. Avendo il nemico fatto momentaneamente irruzione nelle nostre linee, da solo riportava indietro la mitragliatrice, e, da pochi passi di distanza, incurante del pericolo, sotto viva fucileria e lancio di bombe a mano, riusciva a volgerla ancora contro l'avversario incalzante e ad infliggergli visibili perdite. – Monfenera, 19 novembre 1917.

BONFIGLI Edgardo, da Fivizzano (Massa e Carrara), tenente medico complemento reggimento fanteria. — Durante un violento bombardamento nemico, continuava con calma a disimpegnare la sua opera benefica, dando bella prova di coraggio e di spirito di sacrificio. – Carso, 26 maggio 1917.

BONINO Ferdinando, da, tenente complemento compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici per poter battere d'infilata l'avversario, si portava colle sue armi in terreno scoperto e battuto da artiglieria e fucileria, e cooperava efficacemente all'infrangersi dell'attacco stesso. Esempio ai dipendenti d'alto spirito di sacrificio e di coraggio. – Monte Valderoa, 27 dicembre 1917.

BORASIO cav. Francesco, da Alessandria, tenente colonnello reggimento fanteria. — Comandante di reggimento, in una posizione fieramente investita dal nemico, eseguì-

va il ripiegamento sulla linea prestabilita con calma ed ordine tali, da impedire al nemico ulteriori progressi, e rinnovava nei giorni successivi con gli avanzi dei reparti sulle difficili posizioni, difendendole con tenacia ed intrepidezza. – Porta di Salton-Malga Camparona provincia di Belluno), 11-14 dicembre 1917.

BORDAS Renè André, sottotenente artiglieria corpo aeronautico militare, esercito francese. — Osservatore dall'aeroplano, in difficili ed importanti ricognizioni, ha sempre dato prova delle migliori qualità militari. Riportò più volte l'apparecchio colpito dal tiro antiaereo, e sostenne numerosi combattimento. Il 9 marzo 1918, nonostante avesse l'apparecchio colpito e gravemente danneggiato in seguito a combattimento, continuava la sua ricognizione, adempiendo completamente il compito affidatogli. – Piave-Trentino, inverno 1917-1918.

BORGOGNONE Dario, da Genova, tenente medico complemento ospedale campo n. — Durante forte bombardamento aereo, pur non obbligato, accorreva volonteroso a curare i feriti che affluivano all'ospedale, nonostante i segnali di allarme, finchè bombe nemiche, colpendo in pieno la camera di medicazione, lo travolgevano fra le rovine, uccidendolo all'istante. – Castelfranco Veneto, 2 gennaio 1918.

BORNATICI Francesco, da Brescia, soldato portaferiti reggimento alpini, n. 43670 matricola. — Durante l'azione, disimpegnava il suo pietoso compito, dando bella prova di zelo e di coraggio, attraversando più volte, impavido, zone battute dall'intenso fuoco nemico, ed incitando con belle parole i combattenti. – Regione Ponari, 10 giugno 1917.

BORSANI Pietro, da Vigevano (Pavia), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, 158ª batteria, n. 3323 matricola. — Costante esempio di coraggio attraversava imperterrito, zone intensamente battute dall'artiglieria nemica, assolvendo lodevolmente il suo compito di porta ordini. – Vallone Boneti, 23 maggio 1917.

BORTOT Giuseppe, da Belluno, soldato reggimento alpini, n. 4001 matricola. — Con pochi compagni annientava una pattuglia nemica che tentava sbarrare la via, rendendo così libero il passo alle truppe sopravvenienti; dava prova di iniziativa e risolutezza. – Longarone, 9 novembre 1917.

BOULANGER Andrea, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 64359 matricola. — Telefonista addetto al comando di un reggimento, sotto il micidiale fuoco nemico, con mirabile sangue freddo assicurava il regolare funzionamento del suo apparecchio. – Monfalcone-Flondar, 23-25 maggio; 4-5 giugno 1917.

BOUNEL George, sergente gruppo, battaglione cacciatori piedi, esercito francese. — Comandante di un distaccamento incaricato di una piccola ardita operazione contro un tratto di linea nemica, guidava con slancio e perizia i suoi uomini, riuscendo a catturare un posto nemico e riportando importanti informazioni. – Col del Rosso, 27 marzo 1918.

BRAGA Casciano, da San Benedetto Po (Mantova), soldato reggimento fanteria, n. 22282 matricola. — Spontaneamente, durante varie azioni, si offriva di portare ordini e di mantenere i collegamenti con gli altri reparti, dando bell'esempio di coraggio e d'interessamento alla lotta. – Medeazza, 27-29 maggio 1917.

BRAMATI Francesco, da Concorezzo (Milano), sergente reggimento bersaglieri, n. 26091 matricola. — Partecipava volontariamente ad una pattuglia che doveva eseguire un'irruzione nelle posizioni nemiche. Di valido aiuto al proprio ufficiale, si lanciava tra i primi attraverso i reticolati avversari, dando mirabile prova di ardimento e di coraggio. – Bova Cittadina (Cavazuccherina), 29 marzo 1918.

BRESSANI Giuseppe, da Nimis (Udine), sergente battaglione assalto, n. 10029 matricola. — Comandante di pattuglia, durante un colpo di mano su un posto avanzato

nemico, dopo aver superato tre linee di reticolati elettrizzati, non potendo raggiungere il proprio obbiettivo contrastatogli da una quarta rete elettrizzata, lasciava alcuni dei suoi uomini a guardia di questa, e con gli altri, si metteva in ricognizione di case e di strade, pure esse sbarrate da uguali reticolati, catturando alcuni uomini e proteggendo così efficacemente altre pattuglie che catturavano in parte e in parte distruggevano il presidio nemico. – Sano, 19 gennaio 1918.

BRESSANIN Umberto, da Arquà Petrarca (Padova), sergente reggimento fanteria, n. 30716 matricola. — Continuo esempio di valore e di arditezza, circondato con altri pochi da un forte nucleo nemico, incitava i dipendenti alla difesa, e, dopo una breve lotta alla baionetta, catturava prigionieri gli assalitori. Già distintosi in altri fatti d'arme per coraggio ed alto sentimento del dovere. – Carso, 23 maggio 1917.

BRICALLI Luigi, da Caspoggio (Sondrio), soldato reggimento alpini, n. 3157 matricola. — Costante esempio di ardimento e di sangue freddo, benchè ferito, non abbandonava la sua mitragliatrice, e continuando ad avanzare, si trascinava dietro con l'esempio i compagni, nonostante il micidiale fuoco nemico. – Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917.

BRIOSCHI Luigi, da Brembate di Sopra (Bergamo), sergente reggimento alpini, n. 19261 matricola. — Durante il combattimento, assumeva il comando di un plotone rimasto senza ufficiale, trascinandolo con mirabile slancio all'attacco di una forte posizione nemica e coadiuvando, poi, efficacemente, il comandante della compagnia. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

BROCCHI Pergentino, da Castiglion Fiorentino (Arezzo), soldato reggimento fanteria, n. 38122 matricola. — Seguendo l'esempio del suo capo squadra, si slanciava, tra i primi, all'assalto delle trincee nemiche, destando l'emulazione nei compagni e dimostrando fermezza e coraggio ammirevoli. – Carso, 25 maggio 1917.

BROMO Alfredo, da Castelnuovo Scrivia (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 3114 matricola. — Con sereno ardimento, nonostante l'intenso tiro delle artiglierie e delle mitragliatrici, si slanciava all'assalto delle posizioni nemiche, adoperandosi attivamente a stabilire i collegamenti con gli altri reparti, ed assolvendo scrupolosamente gl'incarichi affidatigli. – Monfalcone, 23 maggio 1917.

BRUSORIO Umberto, da Arona (Novara), sergente compagnia mitragliatrici, n. 40390 matricola. — Durante successivi e violenti attacchi nemici, per osservare e dirigere il tiro della propria mitragliatrice, si esponeva sul ciglio della trincea, dando esempio ai suoi dipendenti di calma e di sprezzo del pericolo, finchè cadeva gravemente ferito. – Passo dell'Agnella, 15 giugno 1917.

BUCCI Armando, da Gagliano Aterno (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 2351 matricola. — Nobile esempio di coraggio ai propri compagni, si slanciava arditamente alla conquista di trinceramenti nemici, penetrandovi tra i primi e sorpassandoli. – Monte Forno, 10 giugno 1917.

BULCHIELLI Francesco, da, soldato reggimento fanteria, n. 18060 matricola. — Durante due giornate di aspra lotta dava prova di coraggio e di sangue freddo non comuni. Mentre più infuriavano le raffiche delle artiglierie e delle mitragliatrici nemiche, si slanciava risolutamente avanti, incitando i compagni a seguirlo. – Flondar, 27-29 maggio 1917.

BULTEAU Robert, sottotenente fanteria corpo aeronautico militare, esercito francese. — Pilota d'aeroplano, di grande perizia e di elevati sentimenti militari, ha compiuto, in difficili condizioni e nonostante violento tiro antiaereo, molte ricognizioni lontane sulle valli della Piave e del Brenta, riportando più di 500 fotografie di alto interesse militare. – Piave-Trentino, inverno 1917-1918.

BUONO Corrado, da Barano d'Ischia (Napoli), capitano reggimento bersaglieri. — Coadiuvava efficacemente il comandante della linea avanzata, adoperandosi, sotto intenso fuoco di artiglieria e di mitragliatrici, a mantenere alto lo spirito della truppa. - Flondar, 5 giugno 1917.

BURDINO Roberto, da Cumiana (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 163 matricola. Sempre primo nell'assalto, era esempio a tutti per calma e arditezza. Rimasto ferito, manteneva fermo e sereno contegno. - Flondar, 24-25 maggio 1917.

BUTERA Loreto, da Termini Imerese (Palermo), soldato reggimento genio, n. 21257 matricola. — Sia nella postazione di una potente perforatrice in posizione scopertissima, a pochi metri dal nemico, sia durante il ricupero di materiale di perforazione rimasto in zona battuta violentemente dalla artiglieria e fucileria avversaria, fu luminoso esempio di intelligente operosità di abnegazione e di audacia. - Cima Colbricon-Pederobba, febbraio-novembre 1917.

CAILLET Adrien, soldato gruppo, battaglione cacciatori a piedi, esercito francese. — Per lo slancio ed il coraggio dimostrato facendo parte di un distaccamento incaricato di eseguire una piccola operazione contro un tratto di linea nemica. - Col Del Rosso, 27 marzo 1918.

CALABRETTA Carlo, da Catanzaro, sottotenente compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, in posizione avanzata, durante un lungo e violento bombardamento, con l'esempio del suo coraggio infondeva calma e fiducia nei propri dipendenti. Postate arditamente le sue armi allo scoperto, con efficaci raffiche di fuoco, proteggeva alcuni reparti di arditi minacciati da una manovra avvolgente dell'avversario. - Dosso Faiti, 16 maggio 1917.

CAMOSSI Angelo, da Provezze (Brescia), caporale reggimento alpini, n. 20279 matricola. — Con entusiasmo e con slancio ammirevoli sorpassava i reticolati nemici, guidando la sua squadra all'assalto; bell'esempio di preclari virtù militari. - Regione Ponari, 10 giugno 1917.

CAMPELLO cav. Pompeo, da Roma, maggiore cavalleria addetto comando armata. — Addetto al comando di un'armata, durante importanti azioni, sotto violento fuoco, eseguiva numerose ricognizioni sulla prima linea, riportando sempre complete e tempestive informazioni sull'andamento della lotta, e dando bella prova di coraggio e di alto sentimento del dovere. - Altopiano di Bainsizza, agosto 1917-Medio Isonzo, 24-25 ottobre 1917.

CAMPETTI Igino, da San Sepolcro (Arezzo), sottotenente complemento compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto violente raffiche di fuoco, si slanciava arditamente, alla testa dei suoi soldati, contro le posizioni nemiche, controbattendo efficacemente le armi dell'avversario e frenando l'impeto dei suoi contrattacchi. - Fiume Timavo, 28 maggio 1917.

CAMPETTI Ugolino, da San Sepolcro (Arezzo), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 34386 matricola. — Sottufficiale di contabilità, di sua iniziativa riordinava i rincalzi, guidandoli sulla linea di fuoco attraverso zone intensamente battute dal fuoco nemico, e dando bell'esempio di coraggio e di fermezza. - Carso, 4-6 giugno 1917.

CAMPI Pietro Paolo, da Cazzago Brabbia (Como), caporale reggimento fanteria, n. 17035 matricola. — Costante esempio di coraggio ai suoi dipendenti, li guidava con slancio all'assalto delle trincee nemiche, catturando prigionieri. - San Giovanni di Duino, 23-26 maggio 1917.

CANEPARO Severino, da Biella (frazione Barazzetto) (Novara), sergente maggiore compagnia mitragliatrici, n. 30148 matricola. — Sotto violentissimo fuoco di artiglie-

ria nemica, noncurante del pericolo, dirigeva con calma ed intelligenza il tiro di un'arma a lui affidata. Rimase al suo posto, infondendo col suo contegno coraggio, fermezza in tutti, finchè un colpo in pieno mise fuori servizio la sua arma. – Monte Piana, 21-22 ottobre 1917.

CANESSA Giovanni, da Rapallo (frazione Santa Maria del Campo) (Genova), soldato reggimento fanteria, n. matricola. — Durante violenti bombardamenti, attraversava più volte zone intensamente battute dal fuoco nemico per raccogliere e portare i feriti al posto di medicazione, dando bella prova di coraggio, di sprezzo del pericolo e di abnegazione. – Vlaklar (Macedonia), 7-9 novembre 1917.

CANNATA Angelo, da Rosolini (Siracusa), soldato compagnia mitragliatrici, n. 45049 matricola. — Sprezzante del pericolo, si slanciava risolutamente per spegnere un incendio sviluppatosi nelle immediate vicinanze di un deposito di esplosivi. – Boscomalo, 6 giugno 1917.

CANNUNI Francesco, da Giardini (Messina), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 5368 matricola. — Incaricato della manutenzione di un lungo tratto di linea telefonica, in terreno scoperto e battuto dal fuoco nemico, adempiva coraggiosamente al suo compito. Rimaste interrotte le comunicazioni, manteneva il collegamento del proprio reparto col comando superiore, nonostante gl'intensi tiri avversari di interdizione. – Nova Ville, 23 maggio 1917.

CANOVA Mario, da Borgo San Martino (Alessandria), sergente maggiore battaglione squadriglie aviatori, gruppo aeroplani, squadriglia, n. 1245 matricola. — Ardito pilota d'aeroplano, in numerosi voli di ricognizione, in brillanti azioni offensive, dava costante esempio di audacia e di coraggio. Noncurante dell'intenso fuoco degli antiaerei nemici, si portava spesso a basse quote per meglio riconoscere le posizioni avversarie, di cui ritraeva importanti serie di fotografie. Ovunque avvistava truppe nemiche efficacemente le mitragliava, mostrando sempre il massimo sprezzo del pericolo e alto senso del dovere. – Cielo dell'Isonzo e del Piave, 1917-1918.

CANTA Augusto, da Giugliano in Campania (Napoli), sergente reparto assalto, n. 88861 matricola. — Si slanciava all'attacco in testa alla propria squadra, e cadeva colpito a morte. – Monte Piana, 22-23 ottobre 1917.

CAPONE Giovanni, da Lecce, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Rimasto unico ufficiale della compagnia, durante violenti bombardamenti, dava prova di calma e di coraggio, incorando i soldati e contribuendo al felice esito dell'azione. – Carso, 3 giugno 1917.

CAPONE Raffaele, da Lizzanello (frazione Merine), (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 2800 matricola. — Con coraggio e mirabile slancio, nonostante intenso fuoco, e dopo aver superato tre ordini di reticolati elettrizzati, cooperava alla cattura di una vedetta, uccidendo le altre. – S. Marco di Tierno, 13 febbraio 1918.

CAPRIA Domenico, da Nicotera (Catanzaro), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 2845 matricola. — Servente di un pezzo, rimasto ferito da una granata, incitava i compagni a continuare il fuoco senza preoccuparsi di lui: bell'esempio di sereno coraggio e di alto sentimento del dovere. – Carso, 3 giugno 1917.

CARBONARI Edoardo, da Roma, sottotenente reggimento fanteria. — Alla testa del suo reparto zappatori, concorreva alla conquista di ben munite posizioni avversarie, provvedendo, instancabile, al rafforzamento di esse durante un'intera settimana, nonostante il violento fuoco d'interdizione. – San Giovanni di Duino, 23-28 maggio 1917.

CARLETTI Mario Vincenzo, da Cittadella (Padova), capitano medico Croce Rossa italiana ospedale campo n. — Durante forte bombardamento aereo, non desisteva dal

curare i feriti che affluivano all'ospedale nonostante il segnale d'allarme, finchè bombe nemiche colpivano in pieno il reparto chirurgico, travolgendo ufficiali medici e personale di truppa, sia di sanità che feriti da bombe nelle incursioni precedenti. Egli rimasto illeso, provvide subito ad organizzare tutti i possibili soccorsi, riuscendo con la sua opera a far dissotterrare i feriti e morti tra le macerie e salvando così la vita di parecchi che sarebbero rimasti asfissiati. – Castelfranco Veneto, 2 gennaio 1918.

CARLIER August Edoard, maresciallo alloggio corpo aeronautico militare, esercito francese. — Pilota d'aeroplano, di grande calma ed abilità, il 5 febbraio 1918, facendo parte di una pattuglia di 4 apparecchi, si distingueva in un combattimento contro 5 aerei nemici. Il 22 dello stesso mese, nonostante che il suo apparecchio fosse gravemente colpito dall'artiglieria nemica, riusciva a ricondurlo in territorio nazionale, mercè la sua grande perizia. – Piave-Trentino, inverno 1917-1918.

CARPENTER Peter, capitano General List e R. F. C. (esercito inglese). — Comandante di una sezione da caccia, guidò personalmente pattuglie aeree. Il grande successo ottenuto nei combattimenti aerei dai suoi dipendenti si deve alla bontà dei suoi metodi di istruzione e di addestramento. – Piave-Trentino, inverno 1917-1918.

CARTA Alberto, da Tiesi (Sassari), capitano comandante carabinieri reali divisione. — Alla testa dei propri dipendenti, durante una lunga e sanguinosa battaglia, accorse reiteratamente in località sottoposte a diretto e furioso bombardamento nemico, pervenendo a riorganizzare grossi reparti rimasti quasi privi degli ufficiali caduti sul campo. Esempio a tutti di sereno ardimento, di energia e di virtù militari. – Cavaso-Pederobba, 22-23 novembre 1917.

CASAGRANDE Pier Luigi, da Treviso, tenente complemento gruppo aeroplani, squadriglia idrovolanti. — Osservatore d'idrovolante, si spingeva arditamente fino su Fiume, bombardando con successo le opere militari del nemico. In altri voli di guerra, dava prova di coraggio non comune. – Cielo di Fiume, 2 giugno 1917.

CASCIOLA Giovanni, da Cerchio (Aquila), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 14640 matricola. — Capo pezzo di una batteria piazzata allo scoperto e violentemente controbattuta da intenso ed efficace fuoco nemico, rimasto ferito con tutti i serventi, da solo continuava il tiro del suo pezzo, esempio costante mirabile di disciplina e di coraggio eroico a tutti i dipendenti. – Punta Brenta, 12 novembre 1917.

CASSANI Guido, da Cuveglio in Valle (Como), sergente compagnia mitragliatrici, n. 41 matricola. — Sprezzante del pericolo, si slanciava risolutamente per spegnere un incendio sviluppatosi nelle immediate vicinanze di un deposito di esplosivi. – Boscomalo, 6 giugno 1917.

CASTALDI Giuseppe, da Sessa Aurunca (Caserta), sottotenente complemento d'artiglieria gruppo aeroplani squadriglia. — Osservatore d'aeroplano, eseguì lunghe e difficili ricognizioni, sfidando impavido il fuoco ed i velivoli da caccia del nemico, che spesso danneggiavano gravemente il suo apparecchio. Il 13 agosto, rientrando da una ricognizione, in un incidente d'atterraggio, riportava la frattura di un braccio. – Cielo del medio Isonzo, maggio-agosto 1917.

CASTELLI Vittorio, da Induno Olona (Como), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di plotone, in numerosi assalti, fu sempre tra i primi, bell'esempio di valore e di sprezzo del pericolo. – San Giovanni di Duino, 23-28 maggio 1917.

CATTANEO Alberto, da Milano, aspirante ufficiale reggimento alpini. — Comandante di plotone, sotto intenso bombardamento, raggiungeva, di slancio, la linea di fuoco, contribuendo, col suo pronto accorrere ad immediato rincalzo delle prime ondate, alla cattura di numerosi prigionieri e alla salda occupazione della posizione conquistata. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

CAVANI Ettore, da Germignaga (Como), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 17944 matricola. — Capo di un piccolo nucleo di arditi, sosteneva contro preponderanti forze nemiche una lunga e fiera lotta. Sopraffatto dal numero e catturato prigioniero, sebbene ferito, assaliva il proprio custode, costringendolo alla resa e ritornando poscia nella linea. — Carso, 25 maggio 1917.

CAVASSINO Romeo, da Parma, zappatore battaglione bersaglieri ciclisti, n. 946 matricola. — Rimasto ferito un capitano del battaglione, sotto il violento tiro delle mitragliatrici nemiche lo medicava, trasportandolo quindi al sicuro: bell'esempio di coraggio e di abnegazione. – Carso, 27 maggio 1917.

CAVEDONI Giovanni, da Bardolino (frazione Calmasino) (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 22473 matricola. — Sotto intenso bombardamento, disimpegnava coraggiosamente il suo compito pietoso, apprestando le prime cure ai feriti e trasportandoli al posto di medicazione, finchè rimaneva colpito due volte. – Monfalcone-Flondar, 23-27 maggio, 4-5 giugno 1917.

CAVENAGHI Ciro, da Sondrio, tenente reparto assalto armata. —, Comandante di una colonna d'assalto, entrato primo nelle linee nemiche, col suo freddo ardimento riusciva a condurre inosservati i propri uomini a tergo di una posizione avversaria. Slanciatosi quindi negli appostamenti e nelle caverne, intimava la resa a molti nemici. Organizzata a difesa la posizione, di pieno giorno e sotto violenti concentramenti di artiglieria, ispezionava le vedette, infondendo col suo esempio calma e fermezza nei soldati. – Castellare di Valsugana, 17-18 settembre 1917.

CAVEZZANA Livio, da Pontecchio (Rovigo), caporale reggimento fanteria, n. 2457 matricola. — Sotto il vivissimo tiro delle mitragliatrici avversarie, conduceva valorosamente i suoi soldati all'assalto di alcune posizioni avanzate nemiche. Dopo violenta lotta corpo a corpo, riusciva ad occuparle e a metterle validamente a difesa. – Capo Sile-Testa di Ponte, 30 marzo 1918.

CELESTINI Giovanni, da Roma, sergente maggiore battaglione aerostieri sezione aerostatica autocampale, n. 66129 matricola. — Compiendosi l'ormeggio del pallone, sotto vivo e bene aggiustato fuoco nemico, secondava validamente l'ufficiale che dirigeva la manovra, incoraggiando i soldati con l'esempio e con la voce. – Doberdò, 22 agosto 1917.

CENTRO Saverio, da Nocera Inferiore (Salerno), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di pattuglia, attaccato all'improvviso da una pattuglia nemica superiore in forza, mentre passava al guado un corso d'acqua, con magnifico slancio e ardimento la contrattaccava energicamente, obbligandola a ritirarsi in disordine ed infliggendole sensibili perdite. – Isola Caserta (Piave), 19 marzo 1918.

CERRATA Luigi, da Calitri (Avellino), tenente reggimento fanteria. — Al comando di una pattuglia d'assalto, usciva di pieno giorno dalle nostre linee per proteggere il collocamento di una mina sotto un posto avanzato dell'avversario. La sera, fatta brillare la mina, metteva in fuga i nemici che tentavano accorrere in difesa dei compagni, e ricuperava gli avanzi del presidio distrutto. – Capo Sile-Testa di Ponte, 12 febbraio 1918.

CERRUTI Mario, da Busseto (frazione San Rocco) (Parma), soldato reggimento fanteria, n. 1777 matricola. — Ferito alla mano destra, dopo una sommaria medicazione, insisteva per ritornare prontamente al suo posto di combattimento. – Flondar, 4-5 giugno 1917.

CERUTTI Giuseppe, da Luino (Como), soldato raggruppamento bombardieri sezione autonoma, n. 5367 matricola. — Sotto intenso e violento tiro dell'artiglieria nemica, allo scoperto ed in terreno fortemente battuto, in mancanza di mezzi di comunicazione, servì di collegamento tra l'osservatorio e la batteria, non abbandonando il posto finchè non ebbe termine l'azione; mirabile prova ed esempio di coraggio ed abnegazione. – Monte Asolone, 14 gennaio 1918.

CESARINI Pio, da Panicale (Perugia), tenente reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, durante intensi bombardamenti dimostrava calma, coraggio ed energia, mantenendo compatto il suo reparto in terreno intensamente battuto. All'assalto di una posizione nemica precedeva risolutamente i suoi dipendenti, trascinandoli al grido di: « Savoia ! ». — Carso, 25-28 maggio 1917.

CHANARON Charles, maresciallo fanteria corpo aeronautico militare, esercito francese. — Pilota d'aeroplano, nonostante gli ostacoli opposti dal nemico, portava sempre a compimento le missioni affidategli, dando esempio di imperturbabile calma e di alto sentimento del dovere. – Piave-Trentino, inverno 1917-1918.

CHECCACCI Ettore, da Venezia, tenente reggimento fanteria. — Comandante di plotone, durante un intenso e prolungato bombardamento dimostrò calma ed energia. Sferrato l'assalto, si slanciò arditamente avanti, trascinando i dipendenti al grido di « Savoia ! », finchè cadde ferito. – Carso, 25 maggio 1917.

CHIABA' Angelo, da San Giorgio di Nogaro (Udine), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 21428 matricola. — Sottoun bombardamento di tutti i calibri e di inaudita violenza, con lavoro indefesso e febbrile, estraeva dalle macerie di una caverna, franata per un grosso calibro nemico, quattro ufficiali ed alcuni uomini di truppa, i quali, solamente in grazia della sua abnegazione e del suo eroismo, furono portati in salvo, sebbene gravemente feriti. – Carso, Dolina D'Annunzio, 26 ottobre 1917.

CHIARPARIN Angelo, da Latisana (Udine), sergente reggimento fanteria, n. 25057 matricola. — Comandante di plotone, guidò arditamente i suoi soldati all'assalto delle trincee nemiche, dando bell'esempio di sprezzo del pericolo e concorrendo al buon esito dell'azione. – Carso, 29 maggio 1917.

CHIESA Francesco, da Torino, soldato portaferiti raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 30314 matricola. — Saputo che il comandante del gruppo era stato gravemente ferito, accorreva sollecito, trasportandolo al posto di medicazione, attraverso un camminamento soggetto al violento tiro dell'artiglieria nemica; bell'esempio di abnegazione e di coraggio. – Monfalcone, 23 maggio 1917.

CIALDELLO Francesco, da Corato (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 1420 matricola. — Volontariamente andava di pattuglia in zona battuta dal fuoco di fucileria, e ricuperava abbondante materiale di guerra abbandonato dal nemico. – Casa Folina, 16 novembre 1917.

CICARDINI Pietro, da Grandola (Como), sergente reggimento alpini, n. 22149 matricola. — Durante violenta sorpresa notturna, benchè gravemente ferito da bomba a mano, resistette sul posto a lungo, in attesa di rinforzi; costretto dalla gravità della ferita a ritirarsi, incorava i compagni gridando: « Avanti i rinforzi ! Battaglione alla baionetta ! ». – Torre di Babele (Cornone), 21 marzo 1918.

CICCOLINI Ciro, da Napoli, capitano reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, durante l'azione fu costante esempio di calma e di coraggio ai suoi dipendenti, mantenendoli saldi sotto un furioso bombardamento, e trascinandoli poi arditamente all'assalto delle trincee nemiche, attraverso un terreno fortemente battuto. – Castagnevizza, 25-26 maggio 1917.

CICERO Paolo, da Longobucco (Cosenza), zappatore reggimento fanteria, n. 7195 matricola. — Riusciva a portare in salvo parecchi feriti, noncurante dell'intenso bombardamento e delle raffiche delle mitragliatrici. Rimasto colpito, ricusava di farsi accompagnare al posto di medicazione, pregando i compagni di occuparsi dei feriti più gravi. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

CIOCI Antonio, da Roma, soldato reggimento bombardieri, n. 7576 matricola. — Gravemente ferito per lo scoppio di una bomba, volle che prima di lui il medico medicasse altri

suoi compagni feriti nella stessa circostanza. Con serenità e fermezza si lasciava medicare per ultimo, e lasciava il posto di medicazione augurandosi di poter presto guarire per poter presto tornare in trincea. – Basso Piave, 9 marzo 1918.

CIRILLO Giuseppe, da Brindisi (Lecce), aspirante ufficiale reggimento fanteria, — Durante due giorni d'azione, dava ammirevole esempio di sprezzo del pericolo e di sangue freddo, percorrendo più volte zone scoperte e furiosamente battute da tiri di artiglieria di ogni calibro per mantenere il collegamento fra i vari reparti. – Sablici, 5-6 giugno 1917.

CIRRITO Salvatore, da Collesano (Palermo), soldato battaglione n. 2880 matricola. — Durante ripetuto ed intenso bombardamento aereo, accorreva nella stanza di medicazione del reparto chirurgico cui era addetto ed aiutava gli ufficiali a medicare i feriti di una precedente incursione, non desistendo dal prestare l'opera sua, finchè bombe nemiche, colpendo in pieno la stanza di medicazione, lo travolgeva fra le macerie uccidendolo. – Castelfranco Veneto, 2 gennaio 1918.

CISOTTO Alfonso, da Cavarzere (Venezia), soldato compagnia sanità ospedale campo, n. 12336 matricola. — Di servizio ad una sezione di questo ospedale colpita da bombe di aeroplano, coadiuvava efficacemente la raccolta ed il trasporto dei feriti, dando prova di coraggio e spirito di abnegazione. – Mestre, notte 26-27 gennaio 1918.

CITTERIO Ambrogio, da Carate Brianza (Milano), caporale maggiore zappatore reggimento fanteria, n. 22832 matricola. — Costante esempio di ardimento e di alto sentimento del dovere, attaccato da un forte riparto nemico, lo respingeva con lancio di bombe a mano, causandogli sensibili perdite. – Monte Santo, 23 maggio 1917.

CIVILLA Luigi, da Presicce (Lecce), caporale reggimento fanteria, n. 36756 matricola. — Comandante di una squadra di arditi, sempre primo a slanciarsi all'assalto, contribuiva efficacemente alla conquista delle posizioni nemiche ed alla cattura di numerosi prigionieri, finchè cadeva gravemente ferito. – Carso, 23 maggio 1917.

CODOLO Secondiano, da Portogruaro (Venezia), caporale reggimento fanteria, n. 32951 matricola. — Durante il combattimento, si distingueva per tenacia e coraggio, dando nobile esempio ai suoi dipendenti, finchè cadeva ferito. – Oslavia, 21 novembre 1915.

COINDRE Marius, da Lyon (Francia), zappatore reggimento genio esercito francese, n. 025689 matricola. — Accorreva non comandato a prestar soccorso a feriti di un reparto di fanteria italiana rimasti sepolti sotto le macerie di una casa colpita da artiglieria nemica, e continuava l'opera sua efficace nonostante che il nemico continuasse a battere la casa e le adiacenze, dando prova di alto sentimento del dovere ed esemplare sprezzo del pericolo. – Maser, 21 dicembre 1917.

COLATTINI Augusto, da Pistoia (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 19188 matricola. — Volontariamente andava di pattuglia in zona battuta dal fuoco di fucileria, e ricuperava abbondante materiale di guerra abbandonato dal nemico. – Casa Folina, 16 novembre 1917.

COLLEONI Attilio, da Bagnatica (Bergamo), sergente reggimento fanteria, n. 30986 matricola. — Caduti gli ufficiali, assumeva il comando del plotone, e incitando i soldati con la parola e con l'esempio, si slanciava con essi arditamente all'assalto, fino a raggiungere l'obbiettivo assegnato. – Carso, 23 maggio 1917.

COLLI LANZI Ettore, da Rho (Milano), tenente complemento raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Sottocomandante di batteria, rimasto isolato dal proprio comando per il bombardamento nemico, di propria iniziativa, sotto violentissimo tiro avversario, si recava parecchie volte in prima linea ed in posti avanzati per osservare il tiro dei propri pezzi e mantenere la batteria nella sua massima effi-

cienza, dando prova di alto senso del proprio dovere e di non comune ardimento. – Sud-est di quota 1520 di Monte Asolone, 14 gennaio 1918.

COLOSIMO Serafino, da Colosimi (Cosenza), soldato raggruppamento bombardieri sezione autonoma, n. 4675 matricola. — Sotto intenso e violento tiro dell'artiglieria nemica, allo scoperto ed in terreno fortemente battuto, in mancanza di mezzi di comunicazione, servì di collegamento tra l'osservatorio e la batteria, non abbandonando il posto finchè non ebbe termine l'azione; mirabile prova ed esempio di coraggio ed abnegazione. – Monte Asolone, 14 gennaio 1918.

COLZI Francesco, da Castiglion Fiorentino (Arezzo), caporale raggruppamento bombardieri, sezione autonoma bombarde, n. 30936 matricola. — Sotto intenso e violento tiro dell'artiglieria nemica, allo scoperto ed in terreno fortemente battuto, in mancanza di mezzi di comunicazione, servì di collegamento tra l'osservatorio e la batteria, non abbandonando il posto finchè non ebbe termine l'azione; mirabile prova ed esempio di coraggio ed abnegazione. – Monte Asolone, 14 gennaio 1918.

CONFALONIERI Silvio, da Patti (Messina), capitano complemento reggimento fanteria. — Durante l'intenso bombardamento nemico, percorreva la fronte della sua compagnia, incitando con l'esempio e con la parola i soldati a mantenere la posizione ed a resistere sino all'estremo. Obbligato a spostarsi col proprio reparto, con calma e perizia sistemava a difesa una nuova linea, e raccolti i superstiti del battaglione, riusciva a trattenere l'avversario sino all'arrivo dei rincalzi. – Flondar, 4-6 giugno 1917.

CONGEDI Antonio, da Ugento (Lecce), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 6885 matricola. — Alla testa del suo reparto dava ai suoi soldati bell'esempio di abnegazione e di valore, guidandoli arditamente all'assalto di alcuni elementi di trincea, accanitamente difesi dall'avversario, e mantenendo sempre il collegamento con gli altri reparti della compagnia. – Carso, 25 maggio 1917.

CONTE Luigi, da, caporale maggiore battaglione alpini n. matricola. — Capo mitragliere, noncurante del pericolo, incitava con mirabile esempio e con parole i propri dipendenti alla calma ed alla resistenza. – Monte Tonderecar, 15 novembre 1917.

CONVERTINI Donato, da Cisternino (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 386 matricola. — Con coraggio e mirabile slancio, nonostante intenso fuoco, e dopo aver superato tre ordini di reticolati elettrizzati, cooperava alla cattura di una vedetta, uccidendo le altre. – San Marco di Tierno, 13 febbraio 1918.

COPPI Giovanni, da Milano, sergente compagnia mitragliatrici, n. 7849 matricola. — Rimasta priva di ufficiali la propria compagnia mitragliatrici, continuava ad esercitarne efficacemente il comando durante tutta una notte, e nel mattino seguente, riusciva a portare in salvo una mitragliatrice e i pochi superstiti della compagnia. – Meletta Davanti, 22 novembre 1917.

CORLATTI Pietro, da Sondrio, caporale maggiore reggimento alpini, n. 11733 matricola. — Penetrato, insieme ad altri compagni, in una caverna ed aggredito da un forte nucleo di nemici, cooperava a catturarli. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

CORSINI Vincenzo, da Pantelleria (Trapani), tenente complemento compagnia mitragliatrici. — Sotto violenti bombardamenti, comandava con perizia la propria sezione mitragliatrici, concorrendo validamente a respingere i reiterati attacchi nemici, e dando prova di ammirevole calma e di coraggio. – Passo dell'Agnella 15 giugno 1917.

CORTESE Andrea, da Genova, capitano complemento reggimento artiglieria fortezza. — Mirabile esempio di generosità d'animo e di sprezzo del pericolo, accorreva in aiuto di militari rimasti sotto le macerie di una casa colpita dal tiro nemico, disponeva per il pronto soccorso e, calmo e sereno, portava a compimento la pietosa opera con-

diuvando personalmente, mentre il tiro nemico continuava intenso e due nuovi proiettili scoppiarono accanto a lui negli avanzi della casa colpita. – Maser, 21 dicembre 1917.

COSENTINO Giuseppe, da Paternò (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 979 matricola. — Sotto intenso fuoco nemico, dimostrava coraggio e sprezzo del pericolo, rispondendo ad alta voce, superbamente, alle invettive dell'avversario; e lanciando bombe, efficacemente contribuiva a respingere l'attacco. – Cima Bruciata (Macedonia, Serba), 9 novembre 1917.

COSTA Augusto, da Sorgono (Cagliari), capitano medico complemento ospedale campo — In occasione d'incursione di aeroplani nemici, anche durante il periodo di più intensa attività offensiva, si recava in località pericolosa, per raccogliere e medicare feriti, dando prova di fermezza, sereno coraggio e rara abnegazione. – Mestre, notte 26-27 gennaio 1918.

COSTA Primo, da Correggio (Reggio Emilia), caporale reggimento fanteria, n. 9943 matricola. — Sempre primo nell'assalto, era esempio a tutti per calma e arditezza. Rimasto ferito, manteneva fermo e sereno contegno. – Flondar, 24-25 maggio 1917.

COTTINI Giacinto, da Santo Stefano Belbo (Cuneo), sottotenente reggimento fanteria — Comandante di un plotone attaccato improvvisamente nella notte da pattuglie, col suo contegno calmo e sereno, indifferente alla minaccia nemica, organizzava alla resistenza i suoi dipendenti, sì da respingerlo. – Casa Folina, 16 novembre 1917.

COZZA Carlo, da Mignanego (Genova), caporale maggiore compagnia mitragliatrici (reggimento fanteria), n. 5814 matricola. — Sotto intenso e efficace bombardamento, manovrava la sua mitragliatrice con calma e perizia, incoraggiando ed incitando i soldati alla lotta. – Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

CREMONESI Enrico, da Pavia, sergente reggimento fanteria, n. 16137 matricola. — Addetto al comando di una brigata, era sempre di valido aiuto ai suoi superiori. Più volte si offriva spontaneamente di trasmettere ordini e stabilire, sotto intenso ed efficace fuoco di fucileria e di artiglieria, il collegamento con i vari reparti, mostrandosi instancabile nel far affluire munizioni e viveri sulla linea di fuoco, e nel guidare i rincalzi al posto assegnato. – Flondar, 23-30 maggio 1917.

CRIACO Giuseppe, da Mondovì (Cuneo), caporale reggimento genio, n. 5232 matricola. — Sia durante la postazione di perforatrici in zona battutissima dal nemico, sia durante il ricupero di abbondante materiale di perforazione rimasto sotto il violento e preciso fuoco della artiglieria e fucileria avversaria, dava prova di sangue freddo e coraggio eccezionale ottenendo con l'esempio l'ardita e valida cooperazione dei dipendenti. – Costone Bocche Pederobba, aprile-novembre 1917.

CRISANTI Alberto, da Acquapendente (Roma), caporale reggimento genio, n. 1342 matricola. — Durante un intenso bombardamento nemico, continuava, impavido, a riparare i reticolati, riuscendo a chiudere alcuni varchi prodotti da tiri precedenti. – Cima Bruciata (Macedonia Serba), 9 novembre 1917.

CUSINI Giuseppe, da Grosio (Sondrio), sergente reggimento alpini, n. 21037 matricola. — Durante un'intera giornata di combattimento, contribuiva a mantenere compatto il proprio plotone ed a farlo avanzare, sotto intenso bombardamento nemico, finchè veniva ferito sulle trincee conquistate. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

DACCO' Francesco, da Vedano Olona (Como), caporale maggiore compagnia mitragliatrici, n. 15245 matricola. — Durante l'attacco nemico, teneva il comando di una sezione mitragliatrici con energia, capacità e arditezza, ottenendo dal fuoco delle proprie armi ottimi risultati. – Quota 1050 (Macedonia), 11 novembre 1917.

D'APRILE Vito, da Monopoli (Bari), caporale 77 reggimento fanteria, n. 38387 matricola. — Guidava coraggiosamente la propria squadra all'assalto delle trincee nemiche, incitando i soldati con l'esempio e con la parola. – San Giovanni di Duino, 28 maggio 1917.

D'AUDINO Silvestro, da Sambiase (Catanzaro), tenente artiglieria gruppo aeroplani, squadriglia. — Osservatore d'aeroplano, discendeva a bassa quota, stornando col fuoco della sua mitragliatrice l'attenzione delle truppe nemiche dalle fanterie che muovevano all'assalto. Rimasto colpito il suo velivolo in più parti, ed essendosi arrestato improvvisamente il motore, infondeva calma e fiducia nel pilota, che riusciva ad atterrare felicemente in posto sicuro. – Cielo del Timavo, 19 agosto 1917.

DE BIASE cav. Luigi, da Roma, maggiore fanteria addetto comando divisione. — Durante importanti operazioni, in terreno battuto dall'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, coadiuvava efficacemente l'azione del comando con attiva e coraggiosa sorveglianza personale, assicurando il regolare funzionamento dei vari servizi. – Monfalcone, 23 agosto-6 settembre, 1917.

DE BOIGNE François, sottotenente cavalleria corpo aeronautico militare, esercito francese. — Pilota da caccia di grande perizia, ha abbattuto tre aeroplani nemici. Il giorno 25 febbraio 1918, attaccato da due apparecchi avversari, riusciva a farli precipitare in fiamme nelle nostre linee. – Piave-Trentino, inverno 1917-1918.

DE CAPRIO Teresa, da Siracusa, infermiera volontaria croce rossa italiana ospedaletto campo. — Avendo il nemico sottoposto l'ospedaletto da campo a violento e preciso bombardamento, con alto sentimento del dovere, dimentica di sè, cooperava efficacemente nel confortare e nel mantenere calmi i numerosi feriti. – Gorizia, 24 agosto 1917.

DE CHADILHAC Erberto, da Roma, capitano reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria, seppe infondere in tutti i suoi dipendenti alto spirito di coesione e di sacrificio, assicurando l'efficace azione dei suoi pezzi, sotto un violentissimo fuoco nemico. Contro l'incalzare della fanteria avversaria, giunta quasi sui pezzi, riusciva a raccogliere alcuni militari ed a portarli all'attacco, rimanendo gravemente ferito. – Monte Tomba, 22 novembre 1917.

DELI Lodovico, da Rieti (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 63459 matricola. — Offertosi volontariamente di far parte di una pattuglia di arditi incaricata di segnalare all'artiglieria la fronte del battaglione, percorreva più volte, instancabile, la linea di fuoco, intensamente battuta dal tiro nemico, finchè cadeva gravemente ferito. – Monte Sieme, 14 agosto 1915.

DELLA MASSA Eugenio, da Magione (Perugia), soldato Sovrano militare Ordine di Malta. — Nella notte del 30 sul 31 dicembre 1917, durante insistenti bombardamenti aerei nemici sulla città di Castelfranco, ripetute volte spontaneamente si offriva per il trasporto dei feriti dai luoghi presi maggiormente di mira. All'alba del 1° gennaio, rinnovatisi gli attacchi aerei, nuovamente prestava con grande abnegazione la sua opera di soccorso. Comandato per il trasporto di un ferito grave all'ospedale da campo, rimaneva a guardia del ferito, e nonostante una bomba colpisse l'ospedale stesso, fedele alla consegna avuta, non cercava ripararsi, tanto che, per una seconda bomba, crollando l'edificio, rimaneva travolto dalle macerie da cui la sua salma venne dissepolta il dì successivo al lato di quella del ferito che gli era stato affidato. – Castelfranco Veneto, 1° gennaio 1918.

DELLE CESE Italo, da San Leo (Pesaro e Urbino), aspirante ufficiale reggimento alpini. — Guidava arditamente il suo plotone all'attacco di una forte posizione nemica, raggiungendo, di slancio, le prime ondate e adoperandosi efficacemente per il rafforzamento della linea. Benchè ferito, non abbandonava il comando del reparto, recandosi, solo a tarda sera, al posto di medicazione. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

DEL MONACO Domenico, da Maddaloni (Caserta), caporale reggimento fanteria, n. 37349 matricola. — Guidava con perizia e coraggio la sua squadra all'assalto delle trincee nemiche, incitando i soldati con la parola e con l'esempio, e raggiungendo l'obbiettivo assegnato. - Carso, 25 maggio 1917.

DEL PIANO Giovanni, da Nizza (Francia), sergente artiglieria gruppo Durand (esercito francese). — Comandante del posto di collegamento con l'artiglieria, per chiamare celeremente in azione la sua batteria, noncurante del pericolo, sotto un violentissimo tiro di artiglieria nemica, si esponeva a lanciare razzi, finchè ne otteneva l'efficace intervento. Ferito gravemente, dava prova, oltre che di alte virtù militari, anche di alto sentimento di cameratismo, ricercando notizie del suo compagno del posto, che non scorgeva presso di sè. – Quota 1050 (Macedonia), 9 novembre 1917.

DEL SOLE Modesto, da Gavirate (Como), sottotenente complemento reparto assalto. — Sotto violento bombardamento, con ammirevole slancio, con calma, con intelligenza, trascinava il proprio reparto all'attacco di posizioni nemiche, riuscendo a conquistarle, rafforzandovisi nonostante il tiro nemico. – Monte Piana, 22-23 ottobre 1917.

DE LUCA Nicola, da Campobasso, tenente complemento compagnia mitragliatrici. — Guidò con slancio la sua compagnia all'attacco delle trincee nemiche, mantenendo salda la compagine del reparto, nonostante il violento fuoco, cooperando efficacemente con l'esempio del suo coraggio al mantenimento della posizione. – Medeazza 27-29 maggio 1917.

DE LUCA Salvatore, da Benevento, soldato reggimento fanteria, n. 9137 matricola. — Con coraggio e mirabile slancio, nonostante intenso fuoco, e dopo aver superato tre ordini di reticolati elettrizzati, cooperava alla cattura di una vedetta, uccidendo le altre. – S. Marco di Tiemo, 13 febbraio 1918.

DEME' Ernesto, da, aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 22533 matricola. — Durante un violento bombardamento, dava costante prova di calma e di energia ai suoi dipendenti, finchè cadeva colpito a morte. – Passo dell'Agnella, 20 giugno 1917.

DESTRO Giovanni, da Venezia, soldato reggimento fanteria, n. 19553 matricola. — Volontariamente andava di pattuglia in zona battuta dal fuoco di fucileria, e ricuperava abbondante materiale di guerra abbandonato dal nemico. – Casa Folina, 16 novembre 1917.

DE TONIN Lorenzo, da, sergente maggiore, battaglione alpini Cuneo, n. matricola. — Sottoposto ad intenso fuoco di mitragliatrici, noncurante del pericolo, dava magnifico esempio di calma ai suoi dipendenti, puntando e sparando egli stesso uno dei pezzi della sua sezione fortemente bersagliata. – Monte Tonderecar, 13 novembre 1917.

D'EUGENIO Antonio, da Cerignola (Foggia), tenente medico complemento reggimento fanteria. — Durante cinque giorni di combattimento, prestò lodevolmente la sua opera a numerosi feriti, portandosi fin presso le prime linee. Rimasto sepolto e fortemente contuso per lo scoppio di una granata, si preoccupava di trarre in salvo un suo dipendente. - Pod Koriti, 23 maggio 1917.

DE ZOLT Giovanni, da Santo Stefano .di Cadore (Belluno), sergente reggimento alpini, n. 24534 matricola. — Chiesto ed ottenuto di prender parte ad un'azione ardita, vi si comportava in modo altamente encomiabile, e fra i primi penetrava audacemente nelle linee avversarie, concorrendo alla cattura di una piccola guardia nemica. - Case Alte di Loppio, 12 febbraio 1918.

DI BLASI Nunzio, da Monte Reale (Aquila), soldato compagnia mitragliatrici, n. 1715 matricola. — Con vigoroso slancio, giungeva primo nelle linee nemiche, permettendo al tiratore di aprire subito il fuoco contro il nemico, che, terrorizzato, si dava alla fuga. – Carso, 23-25 maggio 1917.

DI MAGGIO Cosimo, da San Pancrazio Salentino (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 3745 matricola. — Conscio del proprio dovere, si offriva sempre volontariamente per recapitare ordini ed avvisi, attraversando coraggiosamente zone battute dall'intenso fuoco nemico. – San Giovanni di Duino, 23-31 maggio 1917.

DIOLAIUTI Dino, da Monsummano (Lucca), soldato reggimento fanteria, n. 142 matricola. — Telefonista addetto al comando di battaglione, essendo venuto a mancare il guardiafili, si offerse volontariamente per recarsi a riparare la linea, sotto un fuoco violento di artiglieria. Interrotte le comunicazioni con la posizione avanzata e fortemente attaccata dal nemico, si offerse volontariamente per stendere una nuova linea, compito che seppe assolvere con rara perizia ed intelligenza, e superando gravi difficoltà e gravi pericoli. – Monte Piana, 21-22 ottobre 1917.

DI ROBILANT Irene, da , Torino, infermiera samaritana ospedaletto campo. — Avendo il nemico sottoposto l'ospedaletto da campo a violento e preciso bombardamento, con alto sentimento del dovere, dimentica di sè, cooperava efficacemente nel confortare e nel mantenere calmi i numerosi feriti. – Gorizia, 24 agosto 1917.

DI SANTO Antonio, da Castelvenere (Benevento), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di plotone, durante un intenso e prolungato bombardamento dimostrò calma ed energia. Sferrato l'assalto, si slanciò arditamente avanti, trascinando i dipendenti al grido di « Savoia! », finchè cadde ferito. – Carso, 25 maggio 1917.

DI STEFANO Giovanni, da Modica (Siracusa), caporale sanità reggimento fanteria n. 34096 matricola. — Durante sette giorni di combattimento, nonostante l'intenso fuoco nemico, adempiva al suo pietoso compito, dando costante prova di coraggio, di attività e di abnegazione. – Carso, 22-28 maggio 1917.

DONADIO Alfredo, da Chiaromonte (Potenza), sottotenente compagnia mitragliatrici (reggimento fanteria). — Comandante di una sezione mitragliatrici, con sangue freddo e spirito di sacrificio, rimaneva al suo posto, continuando a far fuoco sul nemico che contrattaccava, dando tempo che sopraggiungessero i rincalzi a rafforzare la posizione. – Carso, 25 maggio 1917.

DRUMMOND Malcolm David George, tenente General List e R. F. C. (esercito inglese). — Pilota da caccia valoroso e di primo ordine, ottenne, sulla fronte italiana, numerose vittorie aeree. – Piave-Trentino, inverno 1917-1918.

DUCCOLI Battista, da Borno (Brescia), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 1594 matricola. — Durante un violento attacco nemico, con calma e coraggio, sotto intenso fuoco, a più riprese, procedeva al riattamento delle linee telefoniche rotte in più punti nei pressi delle nostre trincee. – Quota 1050 (Macedonia), 11 novembre 1917.

D'URSO Donato, da Acerno (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 3394 matricola. — Caduto il caposquadra, assumeva il comando del reparto, mantenendolo con perizia e coraggio esemplari. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

DURSTON Cedric Campell, capitano H. A. C. e R. F. C. (esercito inglese). — Comandante di una squadriglia per artiglieria, ottenne, con grande perizia e con l'esempio del suo lavoro indefesso, i migliori risultati dai suoi subordinati. – Piave-Trentino, inverno 1917-1918.

ERRICO Cosimo, da Tuglie (Lecce), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Al comando di una pattuglia d'assalto, usciva di pieno giorno dalle nostre linee per proteggere il collocamento di una mina sotto un posto avanzato dell'avversario. La sera, fatta brillare la mina, metteva in fuga i nemici che tentavano accorrere in difesa dei compagni e ricuperava gli avanzi del presidio distrutto. – Capo Sile, Testa di Ponte, 12 febbraio 1918.

ESPOSITO Luigi, da Almenno San Salvatore (Bergamo), soldato reggimento alpini, n. 9218 matricola. — Penetrato, insieme ad altri compagni, in una caverna ed aggredito da un forte nucleo di nemici, cooperava a catturarli. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

FABBRI Giovanni, da Cervia (Ravenna), soldato reggimento fanteria, n. 14936 matricola. — Durante intenso bombardamento, disimpegnava arditamente l'incarico di porta ordini, e, con sprezzo del pericolo, concorreva a riparare una trincea sconvolta, incitando i compagni alla difesa. – Quota 1050 (Macedonia), 11 novembre 1917.

FACCHINETTI Lorenzo, da Calcssio (Bergamo), sergente reggimento fanteria, n. 36407 matricola. — Sempre primo nell'assalto, fu di esempio a tutti per arditezza e coraggio, e, benchè ferito, mantenne fermo e sereno contegno. – Flondar, 24-25 maggio 1917.

FAGIUOLI Francesco, da Verona, aspirante ufficiale medico reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco nemico, dimostrava calma e coraggio esemplari nel coadiuvare l'ufficiale medico del suo battaglione, dando costante prova di instancabile attività e di abnegazione. – Fronte Giulia, 23-29 maggio, 4-5 giugno 1917.

FALCHI Antonio, da Sassari, soldato reggimento fanteria, n. 15934 matricola. — Scelto a far parte di una pattuglia di arditi incaricata di segnalare all'artiglieria la fronte del battaglione, percorreva più volte, instancabile, la linea di fuoco, intensamente battuta dal tiro nemico, finchè cadeva ferito. – Monte Sleme, 14 agosto 1915.

FASSI Giovanni, da Marcallo e C.sone (Milano), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 55021 matricola. — Di grande utilità, durante l'azione, per la propria batteria per l'osservazione del tiro. Si spingeva nei posti più esposti e più battuti volontariamente, e, quando le piazzuole colpite in pieno dal tiro dei grossi e medi calibri furono smontate, riusciva in breve tempo, con l'aiuto di altri pochi soldati, a mettere nuovamente in piena efficienza i pezzi. - Monte Asolone, 14 gennaio 1918.

FATTORINI Michele, da Scansano (Grosseto), caporale reggimento fanteria, n. 13355 matricola. — Spintosi con pochi soldati nelle linee avversarie, costringeva alla fuga un gruppo di nemici, impadronendosi di una mitragliatrice. – Flondar, 26 maggio 1917.

FAVA Bonifacio, da Limone (Brescia), caporale reggimento alpini, n. 400 matricola. — Tiratore in una sezione pistole mitragliatrici, si portava arditamente fin sotto il secondo ordine dei reticolati nemici, e, con calma esemplare, faceva fuoco contro le feritoie delle trincee, nonostante il lancio delle bombe a mano ed il tiro delle mitragliatrici. – Regione Ponari, 10 giugno 1917.

FAVARONI Dionigio, da, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 30085 matricola. — Sempre primo nell'assalto, fu di esempio a tutti per arditezza e coraggio, e, benchè ferito, mantenne fermo e sereno contegno. – Flondar, 24-25 maggio 1917.

FERRARESI Giuseppe, da Cavarzere (Venezia), soldato reggimento fanteria, n. 7530 matricola. — Usciva per primo dalle nostre linee, e, con audacia grandissima, si lanciava contro un posto fortemente occupato dal nemico. Dopo lotta violenta, sostenuta con pochi compagni, riusciva a sloggiare l'avversario, e ad occupare saldamente la posizione. – Capo Sile, Testa di ponte, 30 marzo 1918.

FERRARI Agostino, da Vicenza, caporale reggimento fanteria, n. 46 matricola. — Sempre alla testa della sua squadra, cooperava con fermezza e valore alla conquista di una forte posizione nemica, dando esempio di calma ai propri dipendenti nel resistere al successivo violento bombardamento dell'avversario. – Monfalcone-Flondar, 23-26 maggio-5 giugno 1917.

FERRARI Antonio, da Genova, caporale maggiore reggimento genio, n. 49318 matricola. — Avendo una granata nemica provocato il franamento di una trincea, con

nobile ardimento accorreva col proprio comandante di plotone a trarre in salvo otto soldati rimasti sepolti sotto le macerie. Caduto l'ufficiale, assumeva la direzione dei lavori, portandoli a compimento. – Val d'Assa, 10 giugno 1917.

FERRERO Ferruccio, da Torino, tenente medico ospedaletto da campo, n. — Di notte, mentre l'ospedaletto veniva fatto segno ad un violento bombardamento nemico, dava prova di fermezza e di calma esemplari infondendo coraggio nei suoi dipendenti ed estraendo dalle macerie alcuni feriti gravi. – Gallio, 25 giugno 1917.

FERRERO Vittorio, da Torino, caporale reggimento fanteria, n. 1094 matricola. — Guidava arditamente i suoi soldati alla conquista di forti trincee nemiche, incitandoli con la parola e con l'esempio. – Monte Forno, 10 giugno 1917.

FIASCHI Cesare, da Pontassieve (Firenze), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 88825 matricola. — Nell'assalto delle posizioni nemiche dimostrò calma ed audacia, mantenendo fermo contegno durante i contrattacchi dell'avversario. Cooperò instancabilmente alla cattura di prigionieri, sostenendo parecchi corpo a corpo. – Carso, 23-28 maggio 1917.

FILETI Bice, da Spezia (Genova), infermiera volontaria croce rossa italiana, ospedaletto campo. — Avendo il nemico sottoposto l'ospedaletto da campo a violento e preciso bombardamento, con alto sentimento del dovere, dimentica di sè, cooperava efficacemente nel confortare e nel mantenere calmi i numerosi feriti. – Gorizia, 24 agosto 1917.

FIORI Riccardo, da San Vito di Cadore (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 989 matricola. — Volontario, partecipava ad un'azione ardita e attraversando tre ordini di reticolato, di cui due elettrizzati, si slanciava con un nucleo di audaci in un posto di guardia nemico, catturandone il presidio dopo vivace lotta. – Case Alte di Loppio, 12 febbraio 1918.

FIRTH John Charles Bradley, capitano General List e R. F. C. (esercito inglese). — Comandante di una sezione da caccia, guidò personalmente pattuglie aeree. Il grande successo ottenuto nei combattimenti aerei dai suoi dipendenti si deve alla bontà, dei suoi metodi di istruzione e di addestramento. – Piave-Trentino, inverno 1917-1918.

FIRULIN Francesco, da Thiene (Vicenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 48927 matricola — Fra i primi ad entrare nella trincea nemica con un reparto d'assalto, vi si manteneva sino all'arrivo della compagnia, rimanendo più tardi colpito a morte. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

FONTANA Pietro, da Olgiate Olona (Milano), sergente maggiore compagnia mitragliatrici, n. 40849 matricola. — Caduto l'ufficiale, assumeva il comando della sezione, disimpegnando il grave compito con intelligenza e coraggio. Durante due giorni di aspra e cruenta lotta, ogni suo atto ed ogni sua parola valsero ad infondere forza e ardimento nell'animo dei soldati. – Flondar, 24-25 maggio 1917.

FORMENTIN Antonio, da Padova, sergente reggimento fanteria, n. 44783 matricola. — Durante il periodo di presidio delle trincee di prima linea nella Piave, mostrava la maggiore attività nello spostamento a difesa e ripristino degli argini, sacrificando financo le ore di riposo, presenziando e dirigendo i lavori nei punti più battuti dell'artiglieria nemica. – Trincee del Piave (Musile), 23 gennaio-21 febbraio 1918.

FORZA Primo, da Lorco (Rovigo), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 7407 matricola. — Sprezzante del pericolo, accorreva sollecito ove più ferveva la mischia, per assolvere il suo pietoso compito. – San Giovanni di Duino, 23 maggio-1° giugno 1917.

FOURNIER Luigi, da Borgo San Dalmazzo (Cuneo), caporale maggiore sezione telefonica, gruppo alpini, n. 14800 matricola. — Comandante di una squadra di guardafili, du-

rante un violento bombardamento, in terreno scoperto e difficile, fu esempio ai suoi dipendenti di indomito coraggio, mantenendo costantemente in efficienza le comunicazioni telefoniche con i reparti impegnati. – Monte Ortigara, 19-20 giugno 1917.

FRANC Joseph, sergente fanteria corpo aeronautico militare, esercito francese. — Pilota d'aeroplano, durante uno dei suoi primi voli di guerra, pur trovandosi in condizioni di inferiorità di fronte ad un apparecchio nemico, con raro coraggio e prontezza lo attaccava, riuscendo ad abbatterlo in fiamme. – Piave-Trentino, inverno 1917-1918.

FRANCHINI Angelo, da Pistoia (Firenze), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 30289 matricola. — Costante esempio di ardimento e di valore, attraversava due volte una zona battuta dal fuoco delle mitragliatrici nemiche per medicare e trarre in salvo un capitano, ferito, di un altro reparto. – Carso, 27 maggio 1917.

FRANZANI Antonio, da Portomaggiore (Ferrara), soldato reggimento fanteria n. 30009 matricola. — Di vedetta in trincea, durante un bombardamento nemico, pur essendo stato per due volte travolto dallo scoppio di granate, rimaneva, fermo, al suo posto, continuando a dare informazioni sui tiri nemici. – Lebak (Macedonia), 7 novembre 1917.

FRATTINO Gio. Battista, da Parodi Ligure (Alessandria), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 2177 matricola. — Con sereno sprezzo del pericolo, coadiuvava intelligentemente ed efficacemente il proprio ufficiale in un difficile servizio di pattuglia, dando ai propri dipendenti esempio mirabile di calma e di ardimento. – Isola Caserta (Piave), 19 marzo 1918.

FRESCURA Silvio, da San Gregorio nelle Alpi (Belluno), soldato reggimento fanteria n. 1086 matricola. — Volontariamente andava di pattuglia, in zona battuta dal fuoco di fucileria, e ricuperava abbondante materiale di guerra abbandonato dal nemico. – Casa Folina, 15 novembre 1917.

FROSINE Emilio, da Casalgrande (Reggio Emilia), soldato reggimento fanteria, n. 1799 matricola. — Giunto tra i primi presso la posizione nemica, e rimasto gravemente ferito rivolgeva parole d'incoraggiamento ai compagni, trascinandosi da solo nella linea per non cadere prigioniero del nemico. – Medeazza, 29 maggio 1917.

FRUSCA Luigi, da Torbiato (Brescia), caporale compagnia mitragliatrici (77 reggimento fanteria), n. 5709 matricola. — Accortosi che il porta arma era stato ferito durante l'assalto, ritornava indietro, nonostante l'intenso fuoco di fucileria, e, presa l'arma, raggiungeva i compagni. Rimasto ferito da una scheggia, si ritirava solo in seguito alle insistenze del comandante della sezione. – San Giovanni di Duino, 23-31 maggio 1917.

FULMINI Antonio, da Padova, sottotenente battaglione assalto, 3ª armata. — Comandante di una pattuglia di arditi, riusciva, superando grandi difficoltà, a portarsi sulla sponda nemica del Piave. Penetrato nelle trincee avversarie, impegnava combattimento col nemico, e dopo essere rimasto sulla sponda opposta per circa due ore, riusciva a ricondurre la sua pattuglia al completo nelle nostre linee. – Fossalta di Piave, 16 aprile 1918.

FUMAGALLI Celeste, da, soldato reggimento fanteria, n. matricola. — Porta ordini, durante un fortissimo bombardamento si offrì spontaneo a recapitare un ordine, pur sapendo di dover percorrere terreno fortemente battuto. Lungo il tragitto, fatto segno a tiro di mitragliatrici ne riportò bucato l'elmetto; impavido proseguì e portò a compimento la sua missione. – Valderoa, 17 dicembre 1917.

FUMAGALLI Felice, da Besana in Brianza (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 12690 matricola. — Seguendo l'esempio del suo capo squadra, si slanciava tra i primi all'assalto delle trincee nemiche, destando l'emulazione nei compagni, e dimostrando fermezza e coraggio ammirevoli. – Carso, 25 maggio 1917.

FURLANI Lorenzo, da Mornico al Serio (Bergamo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 60877 matricola. — Guidava con slancio la sua squadra all'assalto delle trincee nemiche, mantenendo vivo nei suoi dipendenti lo spirito di disciplina ed il sentimento del dovere, finchè rimaneva ferito. – Carso, 23 maggio 1917.

FURLINI Angelo, da Gerenzano (Milano), sergente autoparco, reparto, n. 38815 matricola. — Pronto ad accorrere all'apparcamento durante una incursione aerea, mentre seguitava violenta l'offesa nemica, sostituendosi al personale di macchina che stava per giungere con altro sottufficiale, riusciva a portare lungi dall'incendio scoppiato quattro autocarri dei maggiormente esposti. Continuava poi il salvataggio valendosi dell'opera dei militari giunti, ai quali era d'esempio per alto sentimento del dovere e per coraggio. – Bassano, 1° gennaio 1918.

GADIN Carlo, da Saint Nicolas (Torino), caporale reggimento fanteria, n. 8347 matricola. — Sempre primo nell'assalto, era esempio a tutti per calma e arditezza. Rimasto ferito, manteneva fermo e sereno contegno. – Flondar, 24-25 maggio 1917.

GAGGIOLI Gildo, da Granaglione (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 35028 matricola. — Sotto intenso bombardamento, sprezzante del pericolo, prestava con zelo la sua opera per di seppellire i compagni dalle macerie. Iniziatosi l'attacco, giungeva fra i primi nella trincea nemica, rimanendo ferito. – Castagnevizza, 23 maggio 1917.

GAGLIANO Giuseppe, da Santa Margherita di Belice (Girgenti), caporale reggimento fanteria, n. 7988 matricola. — Volontariamente andava di pattuglia, in zona battuta dal fuoco di fucileria, e ricuperava abbondante materiale di guerra abbandonato dal nemico. – Casa Folina, 15 novembre 1917.

GAIANI Giovanni, da Almi (Bergamo), caporale reggimento alpini, n. 16152 matricola. — Sempre alla testa dei suoi soldati, incitandoli con l'esempio e con la voce, nonostante l'infuriare del tiro nemico, si portava con slancio e ardimento sotto le difese avversarie. Percorreva più volte il terreno intensamente battuto dall'artiglieria per mantenere il collegamento con i reparti laterali, portando utili e chiare informazioni ai suoi superiori. Nella vicenda del combattimento, costretto a spostare la propria squadra, si ritirava, ultimo, e solo, dopo essersi accertato che tutti quanti i suoi dipendenti avevano eseguito l'ordine. – Monte Campigoletti, 10 giugno 1917.

GALARDINI Guido, da Foligno (Perugia), sergente reggimento artiglieria fortezza, n. 916 matricola. — Capo pezzo di un obice da 210 violentemente controbattuto durante una nostra azione offensiva, continuava il fuoco con calma e serenità mirabili. Visto colpito un altro pezzo della batteria, incitava la sua squadra ad accelerare il fuoco, ed entusiasmando i serventi per la riuscita dell'operazione, otteneva da essi il massimo rendimento e dava esempio a tutti di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. – Tomba-Monfenera, 30 dicembre 1917.

GALBIATI Mario, da Monza (Milano), tenente reggimento genio. — Incaricato di impartire ordini e di regolare un lavoro in prima linea per un collegamento telefonico, come comandante della sezione teletonica divisionale, durante l'esecuzione del suo compito in zona battuta dal tiro nemico, rimaneva colpito da scheggia di granata, non lievemente, al capo. Dando prova di grande calma e sprezzo del pericolo e di sereno attaccamento al dovere, rimaneva sul posto fino ad ordini impartiti, rifiutando il ricovero in luogo di cura. – Fossalta di Piave, 4 febbraio 1918.

GAROFALO Umberto, da Napoli, capitano fanteria addetto quartier generale armata. — Incaricato di delicato servizio, si spingeva più volte avanti alle nostre linee, dando sempre esempio di ardimento, di serenità, di tenacia, nell'entusiastico adempimento del dovere. – Salettuol, 22-25 febbraio 1918.

GASLINI Ferdinando, da Milano, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Sotto violento fuoco di sbarramento, accorreva con i suoi zappatori per apprestare

a difesa le prime trincee conquistate, finchè veniva gravemente ferito. – Monfalcone, 2-3 maggio 1917.

CASSINO Giuseppe, da Mazzè (Torino), caporale maggiore reggimento genio, n. 21780 matricola. — Comandato con altri soldati al traino di una perforatrice in zona battutissima dal nemico, dava prova di coraggio e di iniziativa. Colpita in pieno la perforatrice da una granata nemica, che metteva fuori combattimento un ufficiale e cinque soldati, nonostante il fuoco di artiglieria continuo e violento e preciso, eseguiva con mirabile calma e spirito di sacrificio il ricupero delle parti del motore ancora utilizzabili. – Monte Pallone, 4 dicembre 1917.

GAUDIOSI Vincenzo, da Colliano (Salerno), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante una pattuglia esploratori, sotto un violento bombardamento, trascinava con l'esempio i suoi uomini all'attacco di una trincea nemica, che aveva avuto l'ordine di sottoporre ad un intenso lancio di bombe. Assolto il suo mandato, si ritirava ultimo, dopo aver messo in salvo i suoi uomini. Ferito leggermente, si curava ad azione finita. – Cima Bruciata (Macedonia Serba), 12 novembre 1917.

GAVAGNIN Giulio, da Venezia, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Sotto violento fuoco d'artiglieria, guidava più volte brillantemente il suo plotone all'assalto. Sprezzante del pericolo, animando nei momenti più critici i suoi dipendenti con la parola e con l'esempio, contribuiva efficacemente a mantenere la posizione. – Carso, 23-24 maggio 1917.

GAY Angelo, da Canelli (Alessandria), soldato reggimento genio, n. 4800 matricola. — Durante le operazioni di ricupero di abbondante materiale di perforazione rimasto sotto il tiro nemico, fu esempio costante di audacia, di serenità, e di abnegazione. Per cinque giorni consecutivi, instancabilmente, partecipò di propria iniziativa ai traini più difficili di perforatrici, riuscendo a portarle in luogo sicuro, nonostante la precisione e l'intensità del fuoco nemico. – Stazione di Pederobba, 11-15 novembre 1917.

GAZZERI Carlo, da Firenze, capitano d'artiglieria gruppo aeroplani, squadriglia. — Osservatore d'aeroplano, dimostrava perizia e calma esemplari, nonostante le avverse condizioni atmosferiche e l'intenso fuoco antiaereo del nemico. Perseverando fino al completo raggiungimento delle mansioni affidategli, dava costante prova di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Cielo del Carso, 6 dicembre 1916-7 luglio 1917.

GAZZOLI Giulio, da Roverbella (Mantova), soldato reggimento fanteria, n. 15225 matricola. — Durante un contrattacco, con arditezza e disprezzo del pericolo, si slanciava per il primo contro il nemico, ed eccitando i compagni a seguirlo, lo fugava e catturava prigionieri. – Testa di Ponte di Caposile, 26 gennaio 1918.

GENTILI Aldo, da Firenze, tenente complemento reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo presso il comando di un battaglione fortemente impegnato, seppe coadiuvare con intelligenza e con slancio il proprio comandante. Caduta una posizione in mano del nemico, si offerse volontariamente per eseguire una ricognizione in terreno fortemente battuto da artiglieria e mitragliatrici, riportando utili informazioni, che furono preziose per ordinare il successivo contrattacco. – Monte Piana, 21-22 ottobre 1917.

GENTILI Angelo, da Molinella (frazione San Martino in Argine) (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 19300 matricola. — Volontariamente usciva dalle nostre linee, di pieno giorno, per coadiuvare il proprio ufficiale che preparava una camera da mina sotto un posto avanzato nemico. Con accorgimento e perseverante alacre operosità, eludeva la vigilanza del nemico e riusciva a completare il lavoro per preparare il brillamento della mina, che distrusse il presidio avversario. – Capo Sile-Testa di Ponte, 12 febbraio 1918.

GEROSA Attilio, da Monza (Milano), sergente battaglione bersaglieri ciclisti, n. 20512 matricola. — Comandante di una pattuglia di retroguardia, affrontava arditamente un

gruppo di nemici nascosti in una caverna, rimanendo gravemente ferito alla faccia. – Flondar, 28 maggio 1917.

GERVASONI Sebastiano, da Brembilla (Bergamo), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 29575 matricola. — Durante e dopo l'azione, di giorno e di notte, si recava volontariamente in luoghi battuti dal fuoco nemico per ricuperare le salme dei caduti, affrontando serenamente ogni pericolo. – Carso, 23-31 maggio 1917.

GIACCHELLO Giuseppe, da Torino, sergente autoparco, reparto, n. 35157 matricola. — Pronto ad accorrere all'apparecamento durante una incursione aerea, mentre seguitava violenta l'offesa nemica, sostituendosi al personale di macchina che stava per giungere con altro sottufficiale, riusciva a portare luigi dall'incendio scoppiato quattro autocarri dei maggiormente esposti. Continuava poi il salvataggio valendosi dell'opera dei militari giunti, ai quali era d'esempio per alto sentimento del dovere e per coraggio. – Bassano, 1º gennaio 1918.

GIACOMELLI Giulio, da Calalzo (Belluno), caporale reggimento alpini, n. 1405 matricola. — Dando esempio di coraggio, tra i primi attraversava tre linee di reticolati, di cui due elettrizzati, irrompendo in una piccola guardia nemica, che, dopo vivace lotta ad arma bianca, riusciva con altri pochi a catturare. – Case Alte di Loppio, 12 febbraio 1918.

GIACOSA Felice, da Alessandria, soldato reggimento fanteria, n. 5427 matricola. — Portaordini di compagnia, sotto il violento ed intenso fuoco nemico, adempiva coraggiosamente al suo servizio, provvedendo a mantenere i collegamenti fra i vari reparti. – Monfalcone, 23 maggio 1917.

GIAMBATTISTA Domenico, da Alberona (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 12233 matricola. — Volontariamente andava di pattuglia, in zona battuta dal fuoco di fucileria, e ricuperava abbondante materiale di guerra abbandonato dal nemico. – Casa Folina, 16 novembre 1917.

GIMELLI Carlo, da San Pier d'Arena (Genova), tenente medico reggimento fanteria (M. M.). — Sebbene ferito da una bomba, che, scoppiando innanzi al posto di medicazione, uccideva alcuni soldati che stava medicando, noncurante di sè, sprezzante di ogni pericolo, continuava a prestare ai feriti più gravi le sue cure, dando prova mirabile di coraggio e di sentimento altamente umanitario. – Capo Sile, Testa di Ponte, 30 marzo 1918.

GIOCOLI Giuseppe, da Accerenza (Potenza) sottotenente complemento reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, disimpegnava, sotto l'infuriare del fuoco nemico, con perizia, le sue funzioni, dando prova di sereno sprezzo del pericolo. In momenti critici dell'azione, con instancabile fermezza ed energia, concorreva a mantener salda la compagine dei reparti. — Monte Santo, 20-23 maggio 1917.

GIOFFRE' Saverio, da Seminara (Reggio Calabria), capitano reggimento fanteria. M.). — Durante un violento bombardamento nemico, percorreva arditamente la linea di fuoco, incitando i propri dipendenti ad opporre tenace resistenza. – Flondar, 29 maggio 1917.

GIORDANI Galeazzo, da Parma, capitano reggimento fanteria. — Comandante interinale di un battaglione su di una fronte vasta ed ancora priva di apprestamenti difensivi, con energia e calma ammirabili, diede appropriate disposizioni per l'occupazione, rintuzzando, alla testa del suo reparto, l'attività nemica con contrattacchi continui. Sempre sulle prime linee, la sua serenità e coraggio singolari mantennero alto lo spirito dei dipendenti duramente provati in parecchi giorni di vivaci combattimenti. – Monfenera, 18-29 novembre 1917.

GIORGIO Antonio, da Scarmagno (Torino), sergente reggimento fanteria, n. 762 matricola. — Sprezzante del pericolo, si slanciava risolutamente in una trincea avver-

saria, abbattendo con bombe a mano alcuni dei nemici accorsi, finchè cadeva ferito. – Monfalcone, 23 maggio 1917.

GIUFFRIDA Alfio, da Catania, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Durante un attacco nemico, rimasto sepolto sotto un parapetto abbattuto da una granata nemica, prima ancora di essere completamente dissepellito, dava ordini precisi e incorava i propri dipendenti, dando bell'esempio di calma e di coraggio. – Quota 1050 (Macedonia), 11 novembre 1917.

GIULI Enrico, da Petrella Salto (frazione Borgo San Pietro) (Aquila), caporale reggimento fanteria, n. 1821 matricola. — Alla testa della sua squadra, si slanciava arditamente all'attacco di una trincea nemica, nonostante il violento tiro dell'artiglieria, finchè cadeva ferito. – Monte Forno, 19 giugno 1917.

GIULIANI Ignazio, da Siracusa, soldato reggimento fanteria, n. matricola. — Domandava di far parte di una pattuglia che, all'imbrunire, guadando il Piave, si recò in una secca del fiume a raccogliere del materiale bellico, riuscendo brillantemente nella missione, nonostante le violenti raffiche di mitragliatrici nemiche. – Casa Ferrari, 16 novembre 1917.

GIUSTI Edgar, da Lucca, sottotenente reggimento fanteria. — Rimasto unico ufficiale e comandante della compagnia, conduceva con slancio e ardire, i suoi uomini in un aspro combattimento notturno, penetrando nella prima trincea nemica. – Medeazza, 28-29 maggio 1917.

GIUSTI Italo, da Firenze, sottotenente complemento compagnia mitragliatrici. — Sotto violenti bombardamenti, comandava con perizia la propria sezione mitragliatrici, concorrendo validamente a respingere i reiterati attacchi nemici, e dando prova di ammirevole calma e di coraggio. – Passo dell'Agnella, 15 giugno 1917.

GIUSTO Angelo, da Gagliano Castelferrato (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 2628 matricola. — Domandava di partecipare alla raccolta di materiale bellico abbandonato dal nemico in una secca del Piave, e assolveva il proprio compito in modo egregio, guadando un ramo del fiume stesso. – Casa Ferrari, 16 novembre 1917.

GIOVANNITTI Teodorico, da Oratino (Campobasso), caporale compagnia mitragliatrici, n. 203 matricola. — Fatto segno a reiterati colpi di fucile, rispondeva, calmo, con violente e bene aggiustate scariche della sua mitragliatrice. Ferito gravemente al collo, incoraggiava i compagni, esortandoli a continuare il fuoco. – Monte Forno, 19 giugno 1917.

GLANET Tournier, soldato gruppo, battaglione cacciatori a piedi, esercito francese. — Per lo slancio ed il coraggio dimostrato facendo parte di un distaccamento incaricato di eseguire una piccola operazione contro un tratto di linea nemica. – Col del Rosso, 27 marzo 1918.

GONANO Giusto, da Prato Carnico (Udine), caporale reggimento fanteria, n. 2592 matricola. — Con pochi compagni annientava una pattuglia nemica che tentava sbarrare la via, rendendo così libero il passo alle truppe sopravvenienti; dava prova di iniziativa e risolutezza. – Longarone, 9 novembre 1917.

GORI Angelo, caporale reggimento fanteria, n. 3653 matricola. — Con la parola e con l'esempio incitava il suo reparto all'assalto delle trincee nemiche, raggiungendo tra i primi l'obbiettivo assegnato. – Carso, 25 maggio 1917.

GOTA Giacomo, da Alessandria (frazione Val Madonna), caporale reggimento artiglieria fortezza, n. matricola. — Durante una nostra azione offensiva e sotto violento bombardamento nemico, che interrompeva le linee telefoniche, percorreva e riparava con calma e sangue freddo ammirevoli la linea a lui affidata, e la mante-

neva costantemente in efficienza, dando prova di assoluto sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. – Tomba-Monfenera, 30 dicembre 1917.

GRAIL Louis, caporale gruppo, battaglione cacciatori a piedi, esercito francese, n. matricola. — Per lo slancio ed il coraggio dimostrato facendo parte di un distaccamento incaricato di eseguire una piccola operazione contro un tratto di linea nemica. – Col Del Rosso, 27 marzo 1918.

GRANDI Cesare, da Zola Predosa (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 1251 matricola. — Ciclista di battaglione, con calma e ardimento, percorreva più volte una zona battuta da violento fuoco di artiglieria e di mitragliatrici per portare ordini, incitando con la parola i compagni che muovevano all'assalto. – Monfalcone-Flondar, 23 maggio-4-5 giugno 1917.

GRASSI Enrico, da Reggio Calabria, capitano artiglieria addetto comando artiglieria armata. — In numerose ricognizioni sulle prime linee ed in zona intensamente battuta dal fuoco nemico, riuscì a fornire utili e precise notizie sul nemico e sul terreno. Eseguì anche ardite ricognizioni aeree. – Medio Isonzo, agosto-settembre 1917.

GREGGIO Sante, da Cona (Venezia), caporale reggimento fanteria, n. 23637 matricola. — Coadiuvava efficacemente il proprio comandante di plotone, incitando i suoi uomini a slanciarsi all'assalto, finchè cadeva ferito. – Oslavia, 21 novembre 1915.

GRECO Vincenzo, da Nociglia (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 2429 matricola. — Domandava di far parte di una pattuglia che, all'imbrunire, guadando il Piave, si recò in una secca del fiume a raccogliere del materiale bellico, riuscendo brillantemente nella missione, nonostante le violenti raffiche di mitragliatrici nemiche. – Casa Ferrari, 16 novembre 1917.

GRIECO Salvatore da Cerignola (Foggia), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna n. 31868 matricola. — Capopezzo di un pezzo in pericolo di cadere nelle mani del nemico, incorando i serventi e conducenti, dando esempio di calma e di energia, cooperava in modo efficace, col proprio comandante di sezione, al salvataggio della sezione stessa. – M. Roncone, 15 novembre 1917.

GRIPPO cav. Donato Antonio, da Pietragalla (Potenza), maggiore medico direttore ospedale campo. — Durante le numerose incursioni aeree nemiche su Mestre dimostrò altissimo senso del dovere e sprezzo del pericolo. Direttore dell'ospedale 240, provvide con encomiabile sollecitudine al soccorso di numerosi feriti che affluivano alle varie sezioni chirurgiche, riuscendo a mantenere nei suoi dipendenti la più grande calma ed a trarre da essi il maggiore rendimento, anche quando l'ospedale veniva colpito da bombe nemiche, e nonostante il pericolo grave, imminente e continuato. – Mestre, 26-27 gennaio 1918.

HANCOCK W. H., private 11th Notts and Derby regiment (esercito inglese). — Per il coraggio e lo slancio di cui dava magnifica prova in un'azione di sorpresa eseguita contro le linee nemiche. – Altipiano di Asiago, 30 marzo 1918.

HARLEY Henry Kellet, da Dublino (Irlanda), maggiore stato maggiore esercito inglese. — Ufficiale di collegamento di un'armata britannica sulla fronte trentina, compieva con mirabile pertinacia pericolose ricognizioni, fornendo dati preziosi. In un'importante azione offensiva, per meglio assolvere il proprio compito, si portava fra le prime truppe attaccanti, dando loro alto esempio di virtù militari. – Trentino, dicembre 1917, marzo 1918.

HAWKINS Harry Bradford Tancred, tenente R. F. C. (esercito inglese). — Comandante d'una compagnia aerostieri, fu, per valore, zelo ed intelligenza, di validissimo aiuto all'artiglieria ed al servizio informazioni. – Piave-Trentino, inverno 1917-1918.

IACHELLINI Arturo, da Milano, soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 11517 matricola. — Sotto l'intenso tiro dell'artiglieria nemica, disimpegnava coraggiosamente il suo pietoso compito, dando bella prova di calma e di abnegazione. – Monfalcone-Flondar, 24-25 maggio; 4-5 giugno 1917.

IANNELLA Angelo, da Paupisi (Benevento), caporale battaglione bersaglieri ciclisti, n. 24671 matricola. — Percorreva più volte una zona intensamente battuta dall'artiglieria e dalla fucileria nemica per recapitare prontamente ordini ed avvisi, magnifico esempio di calma e sprezzo del pericolo. – Altopiano Carsico, 27 maggio 1917.

INGALLINESI Angelo, da Scicli (Siracusa), soldato compagnia mitragliatrici, n. 12185 matricola. — Colpito durante l'assalto da una scheggia di granata, noncurante del dolore, continuava ad avanzare. Portata quindi la sua arma, rimaneva vigile, per tutta la notte, a sbarrare il passo all'avversario. – Monfalcone, 23 maggio 1917.

JERRARD Alan, tenente 5 South Staffordshire e R. F. C. (esercito inglese). — Pilota da caccia valoroso e di primo ordine, ottenne, sulla fronte italiana, numerose vittorie aeree. – Piave-Trentino, inverno 1917-1918.

LA NEVE Nicola, da Pizzoni (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 375 matricola. — Facendo parte di un piccolo presidio in un posto avanzato che fu circondato da nemici, coadiuvò mirabilmente, col suo esempio, con l'animo forte e sereno, il proprio ufficiale in una resistenza ad oltranza; mancate le munizioni, si offerse volontariamente per andarne a prendere, attraversando zona battuta fortemente dal nemico. Caduta la posizione e ricevuto ordine di ripiegare, ritornava poco dopo sulla posizione stessa per trasportare alcuni compagni rimasti feriti. – Monte Piana, 22 ottobre 1917.

LANFRANCHI Giovanni, da Ferriere (frazione Grondone) (Piacenza), soldato compagnia mitragliatrici, n. 25159 matricola. — Slanciatosi all'assalto delle trincee nemiche, ne bersagliava i difensori con violento lancio di bombe a mano, riducendo al silenzio una mitragliatrice, finchè cadeva colpito a morte. – Monfalcone, 23 maggio 1917.

LASCIARREA Riccardo, da Trani (Bari), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Di propria iniziativa, guidando pattuglie di arditi, si recava per ben tre volte su di un isolotto del Piave per scacciarvi nuclei nemici rimastivi dopo un attacco, ed eseguiva brillantemente il compito affidatogli, dando prova di ardimento e sangue freddo non comuni, riuscendo pure a ricuperare quattro mitragliatrici nemiche ed altro materiale. – Cà Folina, 19-20 novembre 1917.

LAZZONI Giulio, da Carrara (Massa e Carrara), tenente bersaglieri milizia territoriale addetto comando armata. — Incaricato per lunghi mesi di ricognizioni e di lavori speciali sulle linee più avanzate, dimostrò belle doti di coraggio e sprezzo del pericolo, rendendo preziosi servizi in momenti difficili, e volontariamente affrontando gravi rischi per meglio assolvere gl'incarichi affidatigli. – Carso-Piave, marzo 1917-marzo 1918.

LEOMANNI Adolfo, da Minervino di Lecce (Lecce), sergente reggimento fanteria, n. 38851 matricola. — Sotto il continuo fuoco della fucileria e delle mitragliatrici, raggiunta la posizione nemica, con ammirevole sangue freddo incitava i soldati a respingere un violento contrattacco dell'avversario, coadiuvando efficacemente il comandante della compagnia. – Carso, 4 giugno 1917.

LESTORD Antoine, da Serandon (Francia), soldato reggimento fanteria, esercito francese. — Offertosi volontariamente di seguire un suo ufficiale per la cattura di un aviatore nemico caduto tra la propria linea e la nemica, percorreva di pieno giorno, con sereno coraggio, la zona scoperta, sotto l'intenso fuoco avversario, riconducendo prigioniero il pilota nemico nella propria trincea. – Pennar, 21 marzo 1918.

LESTUZZI Orazio, da Udine, tenente complemento reggimento alpini. — Addetto per dieci mesi al servizio intercettazione, prima sulle posizioni delle Alpi di Fassa, e poi su alcune del Grappa, esponendo continuamente ai maggiori rischi la propria vita, affermò, insieme ad ammirevole operosità e spirito di abnegazione, costante, sicuro e provato valore. - Cadore-Grappa, aprile 1917, gennaio 1918.

LOCATELLI Davide, da Selino (Bergamo), soldato reggimento alpini, n. 19882 matricola. — Durante un'azione, fu sempre tra i primi del suo plotone, dimostrando ardimento e noncuranza del pericolo. Con intelligente iniziativa si recò, poi, solo e attraverso una zona intensamente battuta, allo sbocco di una galleria, impedendo così la fuga del presidio nemico, che fu fatto prigioniero. - Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

LO FASO Edoardo, da Palermo, capitano complemento cavalleria addetto Comando Supremo. — Ufficiale di collegamento del Comando Supremo addetto al comando di un corpo d'armata, in numerose ricognizioni, nel corso di lunga fierissima battaglia, sotto bombardamenti nemici di eccezionale violenza, dimostrava ammirevole fermezza di animo nell'affrontare con sereno ardimento il pericolo, per meglio assolvere il compito affidatogli, e rendeva al comando del corpo d'armata preziosi servigi. - Cavaso-Monfenera, 15-30 novembre 1917.

LOMAISTRO Graziantonio, da Altamura (Bari), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 10653 matricola. — Durante il combattimento, assumeva il comando della compagnia, guidandola con energia ed avvedutezza. Già distintosi in altri fatti d'arme per coraggio e valore. - Flondar, 5 giugno 1917.

LOMBARDI Rino, da Montichiari (Brescia), sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Comandante di sezione isolata, in pericolo di cadere nelle mani del nemico, infondendo coraggio nei suoi dipendenti, col proprio esempio, col proprio contegno calmo ed energico, riusciva a portare la sezione in salvo. - Monte Roncone, 15 novembre 1917.

LONGANA Vittorio, da Belluno, tenente reggimento fanteria. — Ufficiale addetto al servizio delle intercettazioni, con costante altissima prestazione, esplicando in tutto il suo operato sprezzo dei più aspri disagi e del pericolo, assolse, per oltre un anno, sulle posizioni del Cadore e poi su alcune del Grappa, il suo compito, con alto rendimento, affermando altissimo sentire e provato valore. - Cadore-Grappa, 1917-1918.

LONGO Alessandro, da Brocco (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 28076 matricola. — Calmo e ardimentoso, scovava i nemici annidati nelle caverne, opponendo poi tenace resistenza ad un violento contrattacco sferrato dall'avversario. - Flondar, 25-26 maggio 1917.

LONGO Angelo, da Pressana (Verona), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 46470 matricola. — Capo pezzo di batteria, ricevuto ordine di far fuoco ad ogni costo, nonostante il violentissimo fuoco nemico che batteva il suo pezzo, causando perdite, manteneva calma fiduciosa nei suoi dipendenti, dimostrando altissimo sentimento del dovere e sangue freddo eccezionale. Continuava il suo fuoco aggiustato, finchè cadeva gravemente ferito da scheggia di granata nemica. - Punta Brenta, 22 novembre 1917.

LO PRESTI Guido, da Girgenti, sottotenente compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, si slanciava, con le prime ondate, all'assalto di una forte posizione nemica, precedendo con giovanile entusiasmo i suoi soldati ed animandoli con la parola e con l'esempio finchè cadeva colpito a morte. - Monfalcone, 23 maggio 1917.

LORENZETTI Ezio, da Faleria (Roma), tenente raggruppamento bombardieri gruppo, 248ª batteria. — Comandante di una postazione di bombarde battuta violen-

temente dall'artiglieria nemica, dirigeva con serena calma il tiro, infondendo con l'esempio coraggio ai propri dipendenti. Ferito al polso destro da scheggia di granata, tentava di rimettere qualche arma in efficienza sulla sconvolta posizione, dando splendida prova di elevato spirito di sacrificio e di elette virtù militari. – Monte Asolone, 14 gennaio 1918.

LORENZI Ugo, da Stazzena (Lucca), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 2339 matricola. — In molte circostanze ha dato prova di coraggio e di fermezza; fortemente contuso da granata nemica scoppiatagli a breve distanza nell'adempimento scrupoloso del proprio dovere durante un bombardamento, rifiutava di recarsi al posto di medicazione e di allontanarsi dalla linea; costretto poscia a recarvisi, implorava di ritornare in trincea anzichè essere mandato all'ospedale. – Costone occidentale Monte Piana, 22 ottobre 1917.

LUCHERINI Danilo, da Alfonsine (Ravenna), sottotenente artiglieria raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Comandante di una sezione bombarde violentemente battuta dall'artiglieria nemica, si spingeva più volte nei posti più avanzati per poter meglio osservare il tiro, coadiuvando il proprio sotto comandante di batteria. Per il suo valore e per la sua energia la sezione potè continuare il fuoco per tutta la durata dell'azione, benchè fortemente controbattuta da grossi e medi calibri, dando così bell'esempio ai propri dipendenti di sprezzo del pericolo, di ardimento e di alto sentimento del proprio dovere. – Monte Asolone, 14 gennaio 1918.

LUINI Giorgio, da Milano, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Primo a slanciarsi all'attacco ed a metter piede nella linea nemica, dava bell'esempio di coraggio nel respingere forti contrattacchi nemici. Mentre incitava i suoi soldati alla resistenza, cadeva gravemente ferito. – Flondar, 25 maggio 1917.

LUMASCHI Giovanni, da Parma, caporale compagnia mitragliatrici (reggimento fanteria), n. 31710 matricola. — Intrepido, ed animato da elevato sentimento del dovere, ricevuto l'ordine di recarsi in una dolina per portare un'arma sulla linea, nonostante il grandinare dei proiettili nemici, adempiva al suo compito, dando a tutti bell'esempio di coraggio. – Carso, 4 giugno 1917.

LUNARDI Gabriele, da Cervarese Santa Croce (Padova), soldato compagnia mitragliatrici, n. 48736 matricola. — Armaiuolo d'una sezione mitragliatrici, sotto violento tiro d'artiglieria, con ammirevole calma, provvedeva alla riparazione delle armi, rimettendole in completa efficienza per il successivo vittorioso contrattacco. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

LUNARDI Mario, da Monselice (Padova), sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — Comandante interinale di compagnia, sotto violento fuoco, guidava con abilità e valore il suo reparto all'attacco. Slanciatosi quindi all'assalto, riusciva a portarsi fin sotto alle posizioni nemiche, mantenendosi per più ore sulla linea raggiunta. – Flondar, 5 giugno 1917.

MACARIO don Giuseppe, da Boves (Cuneo), cappellano militare reggimento alpini. — Non appena accortosi che i reparti del suo battaglione si trovavano improvvisamente impegnati in un'azione iniziata dal nemico di sorpresa, accorreva immediatamente, si recava attraverso terreno fortemente battuto, tra i soldati, contribuiva con la parola ed il contegno sereno ad animarli, svolgendo sul campo stesso dell'azione opera assidua ed illuminata di assistenza, di carità, di patriottismo. – Torre di Babele (Cornone), 21 marzo 1918.

MACCOTTA Giovanni, da Pantelleria (isola) (Trapani), soldato reggimento fanteria, n. 13721 matricola. — Tra i primi si slanciava attraverso i varchi aperti in tre ordini di reticolati elettrizzati; dopo aspra lotta, sotto intenso fuoco nemico, riusciva a trasportare fino al varco un compagno gravemente ferito, e quando questi

fu spirato, costretto ad abbandonare la salma, rientrava ultimo nelle nostre linee. – S. Marco di Tierno, 13 febbraio 1918.

MAFFEI Silvio, da Gardone Riviera (Brescia), sergente battaglione aviatori gruppo, squadriglie, squadriglia aeroplani, n. 11 matricola. — Ardito ed abilissimo pilota d'aeroplano, in numerose ricognizioni ed azioni offensive sul nemico, dava costante prova di somma perizia e mirabile sangue freddo. Attaccato durante un volo da un apparecchio da caccia nemico, riusciva in breve a volgerlo in fuga. Sfidando il violento fuoco delle artiglierie avversarie, si portava spesso, volontariamente, a basse quote per mitragliare truppe nemiche. Inspirando con il suo contegno e la sua abilità la massima fiducia negli osservatori, ha validamente contribuito a portare a termine importanti compiti. – Cielo di Chiapovano, Brenta e Piave, 1917-1918.

MAGRINI Pietro Giovanni, da Piove di Sacco (Padova), sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — Comandante di plotone, guidava con impeto i suoi uomini all'assalto di una forte posizione nemica, raggiungendo una linea prossima alle trincee avversarie, organizzandola prontamente a difesa ed incorando i suoi soldati con l'esempio e con la parola. – Flondar, 5 giugno 1917.

MALATESTA Ramberto, da Cittadella (Padova), capitano medico complemento ospedale campo n. — Durante forte bombardamento aereo, non desisteva dal curare i feriti che affluivano all'ospedale nonostante i segnali di allarme, finchè bombe nemiche, colpendo in pieno la camera di medicazione, lo travolgevano fra le rovine, uccidendolo all'istante. – Castelfranco Veneto, 2 gennaio 1918.

MALINVERNI Luigi, da Pozzuolo Martesana (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 62180 matricola. — Si offriva più volte di recapitare ordini, percorrendo coraggiosamente zone battute dal fuoco. Raccolte numerose bombe a mano, cooperava, fra i primi, alla cattura di nuclei nemici nascosti in una caverna. – Fiume Timavo, 23-28 maggio 1917.

MALINVERNO Primo, da Albate (Como), soldato reggimento alpini, n. 24465 matricola. — Sprezzante del pericolo, percorreva più volte una zona intensamente battuta dall'artiglieria e dalle mitragliatrici nemiche per distendere e mantenere in efficienza le comunicazioni telefoniche, dando prova di coraggio e di calma esemplari, e rincorando i compagni con l'esempio e con la parola. – Regione Ponari, 10 giugno 1917.

MARCELLO Pasquale, da Sant'Onofrio (Catanzaro), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di plotone, con calma e coraggio mantenne compatto il proprio reparto, nonostante l'intenso e prolungato bombardamento nemico, slanciandosi poscia risolutamente all'assalto, finchè cadde ferito. – Carso, 25 maggio 1917.

MARCHESI Arturo, da Milano, caporale reggimento fanteria, n. 5550 matricola. — Fra i primi a slanciarsi all'assalto, con indomito coraggio incalzava il nemico in fuga, lanciando bombe a mano. – Carso, 24 maggio 1917.

MARCHESI Oreste, da Verolengo (Torino), tenente bersaglieri compagnia mitragliatrici (4 reggimento fanteria). — Durante un contrattacco nemico, sotto il violento tiro dell'artiglieria e della fucileria, per sviluppare una più intensa azione di fuoco, usciva dalla trincea, piazzando una mitragliatrice allo scoperto. Caduto il capo arma, prendeva il suo posto, continuando efficacemente il fuoco. – Passo dell'Agnella, 15 giugno 1917.

MARCHIONINI Edmondo, da Pallanza (Novara), caporale maggiore reggimento genio, n. 37115 matricola. — Durante le operazioni di ricupero di abbondante materiale di perforazione rimasto sotto il tiro nemico, fu esempio costante di audacia, di serenità e di abnegazione. Per cinque giorni consecutivi, instancabile, partecipò di propria iniziativa ai traini più difficili di perforatrici, riuscendo a portarle in luogo si-

euro, nonostante la precisione e l'intensità del fuoco nemico. – Stazione Pederobba, 23 novembre 1917.

MARCI Efisio, da Cagliari, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto violente raffiche di fuoco, si slanciava arditamente, alla testa dei suoi soldati, contro le posizioni nemiche, controbattendo efficacemente le armi dell'avversario e frenando l'impeto dei suoi contrattacchi. – Fiume Timavo, 28 maggio 1917.

MARCOMINI Vittorio, da Badia Polesine (frazione Villafora) (Rovigo), sergente reggimento fanteria, n. 2864 matricola. — Durante gli assalti, incitava con l'esempio e con la parola i suoi soldati. Caduti gli ufficiali, assumeva il comando della compagnia, disimpegnando lodevolmente il grave compito. – Flondar, 5 giugno 1917.

MARGHERETTAZ Paolo, da Sarre (Torino), vice brigadiere carabinieri reali addetto battaglione assalto, n. 26533 matricola. — Dopo aver superate tre linee di reticolato elettrizzato ed interrotte le comunicazioni telefoniche avversarie, irrompeva senza esitazione, dietro al proprio ufficiale, in una caverna da dove il nemico aveva aperto il fuoco, concorrendo in aspra e sanguinosa lotta finita con la cattura di sei uomini, fra cui un ufficiale, e con l'uccisione di altrettanti nemici. – Sano, 19 gennaio 1918.

MARI Giuseppe, da Copparo (Ferrara), sergente reggimento fanteria, n. 3347 matricola. — Per tre volte guidava il suo plotone all'assalto, dimostrando calma e sprezzo del pericolo. Nel riordinare il proprio reparto per mantenerlo saldo a difesa delle posizioni raggiunte, veniva colpito a morte da una scheggia di granata. – Flondar, 26 maggio 1917.

MARIOTTI Augusto, da Mercato Saraceno (Forlì), caporale reggimento bersaglieri, n. matricola. — Rimasto comandante della sezione pistole, riusciva a salvare un'arma che stava per cadere nelle mani del nemico, e rimaneva nella postazione per assolvere il suo compito, sebbene fosse fatto segno a micidiale scarica di bombe a mano, finchè rimase ferito. – Torre di Babele (Cornone), 21 marzo 1918.

MARIOTTI Rocco, da Castelnuovo Rocca d'Adda (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 24011 matricola. — Comandante di un posto avanzato, vi rimaneva, impavido, durante intenso bombardamento nemico, e con efficace lancio di bombe concorreva a respingere l'attacco. – Quota 1050 (Macedonia), 11 novembre 1917.

MARTIGNAGO Ferruccio, da Trivignano (Treviso), capitano complemento reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 1ª, sempre sereno e sprezzante del pericolo, sotto il fuoco nemico, si portava più volte sulle posizioni conquistate per stabilire i collegamenti tra i reparti, per assicurare il buon funzionamento dei servizi e per trasmettere le disposizioni del comando di reggimento. – Carso, 23-30 maggio 1917.

MARTINI Giuseppe, da Osimo (Ancona), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Per dieci notti successive comandò volontariamente pattuglie incaricate di pericolose ricognizioni, riportando utili e precise informazioni sul nemico e catturando rilevante quantità di materiale. Rimasto gravemente ferito, si rammaricava solo di non poter continuare a prestare ancora la sua opera. – Pod Coriti, 12-22 giugno 1917.

MARTINO Antonio, da Sacile (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 22447 matricola. — Volontariamente andava di pattuglia in zona battuta dal fuoco di fucileria, e ricuperava abbondante materiale di guerra abbandonato dal nemico. – Casa Folina, 16 novembre 1917.

MASSONI Augusto, da Ferrara, soldato reggimento fanteria, n. 13264 matricola. — Volontariamente andava di pattuglia, in zona battuta dal fuoco di fucileria, e ricuperava abbondante materiale di guerra abbandonato dal nemico. – Casa Folina, 16 novembre 1917.

MAUDET Jacques, sottotenente artiglieria corpo aeronautico militare, esercito francese — Ufficiale fotografo, di merito non comune e di grande ardimento, sempre primo ad offrirsi nelle imprese più difficili, eseguiva numerosissime fotografie che tornavano di massima utilità all'artiglieria italiana. – Piave-Trentino, inverno 1917-1918.

MAZZA Edoardo, da Rivarolo Mantovano (Mantova), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 10743 matricola. — Telefonista di batteria, assicurava i collegamenti fra i reparti, in zone intensamente battute dall'artiglieria e dalla fucileria nemica, dando bell'esempio di coraggio, finchè rimaneva ferito. – Carso, 3 giugno 1917.

MAZZEI Mario, da Ceppaloni (Benevento), tenente medico complemento reggimento fanteria. — Durante un violento bombardamento, rimasto ferito all'occhio destro, si medicava alla meglio, continuando con instancabile lena a curare numerosi feriti. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

MAZZITELLI Pasquale, da Tropea (Catanzaro), sergente reggimento fanteria, n. 34849 matricola. — Durante il periodo di presidio e apprestamento a difesa delle trincee di prima linea sulla Piave, fu sempre primo nel disimpegno delle mansioni più pericolose, con la parola persuasiva, con la tranquillità della propria condotta, inducendo i dipendenti che esitavano a seguirlo ove sembrava certa la morte, riuscendo a costruire nei punti dominati dal fuoco nemico le più salde opere di difesa accessoria. – Trincee del Piave (Musile), 23 gennaio-21 febbraio 1918.

MCEWEN Clifford, tenente Canadian Local Forces e R. F. C. (esercito inglese). — Pilota da caccia valoroso e di primo ordine, ottenne, sulla fronte italiana, numerose vittorie aeree. – Piave-Trentino, inverno 1917-1918.

MEDICINA Carlo, da Mede (Pavia), caporale reggimento artiglieria fortezza, n. matricola. — Durante una nostra azione offensiva e sotto violento bombardamento nemico, che interrompeva le linee telefoniche, percorreva e riparava con calma e sangue freddo ammirevoli la linea a lui affidata, e la manteneva costantemente in efficienza, dando prova di assoluto sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. – Tomba-Monfenera, 30 dicembre 1917.

MÈHOL Ambrogio, soldato battaglione cacciatori alpini (esercito francese). — Dopo quattro anni di servizio ininterrotto alla fronte, distinguendosi per valore, in una prova d'ardimento, cadeva vittima del suo dovere. – Loppio (Garda), 4 aprile 1918.

MELE Antonio, da Melendugno (Lecce), caporale reggimento fanteria, n. 3506 matricola. — In località continuamente battuta dall'artiglieria nemica, per più notti, con immutabile e sereno sentimento di abnegazione, assisteva numerosi feriti. — Fondar, 24-28 maggio 1917.

MELITA cav. Giuseppe, da Messina, colonnello comandante reggimento fanteria, M.). — Condusse il proprio reggimento alla conquista di forti e già disputate posizioni nemiche. Per due giornate, con attività ininterrotta e coraggio, degni del più alto elogio, diresse l'avanzata dei propri battaglioni e la resistenza vittoriosa contro i ritorni controffensivi del nemico, rimanendo ferito, e lasciando il campo soltanto quando le forze gli mancarono. – Versic-Korite, 19-21 agosto 1917.

MELLONE Antonio, da Nardò (Lecce), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. matricola. — Si offriva spontaneamente di soccorrere un ufficiale rimasto ferito in una zona battuta dal fuoco nemico, rimanendo colpito a morte. – Passo dell'Agnella, 14 giugno 1917.

MEMO Attilio, da Burano (Venezia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 4758 matricola. — Con coraggio e perizia non comuni, guidava arditamente la sua squadra all'assalto di una posizione nemica. Il giorno dopo, avendo l'avversario

sferrato un violento contrattacco, incitava i soldati alla resistenza, accorrendo ove maggiore era il pericolo, finchè veniva gravemente ferito. – Carso, 24-25 maggio 1917.

MERLO Giuseppe, da Capriata d'Orba (Alessandria), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 3734 matricola. — Al seguito di un ufficiale arditamente precedendo la fanteria, fu tra i primi a raggiungere la cresta del M. Santo, vi piantò il tricolore e contribuì alla cattura di vari prigionieri. – Monte Santo, 24 agosto 1917.

MICHIARA Perio, da Urbino (Pesaro e Urbino), capitano reggimento bersaglieri. — Assunto volontariamente il comando di un nucleo arditi, irrompeva per primo nelle posizioni nemiche, riuscendo, mercè lo slancio che seppe infondere nei dipendenti, a condurre a buon esito l'operazione. – Bova Cittadina (Cavazuccherina), 29 marzo 1918.

MIOTTI Gaetano, da Vicenza, soldato reggimento fanteria, n. 42761 matricola. — Si offriva volontariamente di far parte di una pattuglia inviata a riconoscere un distaccamento, dal quale il nemico, con tiri di fucileria, ostacolava l'avanzata di un reparto. Mentre coraggiosamente si spingeva innanzi, cadeva colpito a morte; bell'esempio ai compagni di ardimento e di forte sentimento del dovere. – Pod Koriti, 5 giugno 1917.

MITCHELL James, capitano General List e R. F. C. (esercito inglese). — Comandante di una sezione da caccia, guidò personalmente pattuglie aeree. Il grande successo ottenuto nei combattimenti aerei dai suoi dipendenti, si deve alla bontà dei suoi metodi di istruzione e di addestramento. – Piave-Trentino, inverno 1917-1918.

MOLINO Francesco, da Melfi (Potenza), sergente maggiore compagnia mitragliatrici, n. 21263 matricola. — Vice comandante di una sezione mitragliatrici, ricevuto ordine di sgombrare una posizione violentemente bombardata e di portarsi più avanti, assolveva il suo compito con serena calma, animando prima i serventi e rimanendo ultimo sul posto, finchè, colpito da una granata, lasciava gloriosamente la vita sul campo. – Monfalcone, 23 maggio 1917.

MONACO Giuseppe, da Comiso (Siracusa), soldato compagnia sanità ospedale campo 202, n. 35884 matricola. — Durante ripetuto ed intenso bombardamento aereo, accorreva nella stanza di medicazione del reparto chirurgico cui era addetto, ed aiutava gli ufficiali a medicare i feriti di una precedente incursione, non desistendo dal prestare l'opera sua finchè bombe nemiche, colpendo in pieno la stanza di medicazione, lo travolgeva fra le macerie uccidendolo. – Castelfranco Veneto, 2 gennaio 1918.

MONETA cav. Giuseppe, da Portoferraio (Livorno), tenente generale a disposizione, corpo armata. — Durante il ripiegamento di un corpo d'armata dal Carso sulla destra del Tagliamento, pur non avendo comando di truppa, si offriva volontariamente di coadiuvare il comando della 61ª divisione nel regolare il deflusso ai ponti di Latisana e, con sereno, energico e risoluto intervento, ordinava i movimenti, riuscendo così a far trasportare nelle prescritte località truppe, artiglierie e servizi numerosi, che altrimenti sarebbero rimasti sulla sinistra del fiume. – Latisana, 26-31 ottobre 1917.

MONTEMURRI Ernesto, da Castrovillari (Cosenza), sottotenente complemento reggimento alpini. — Comandante di plotone in una posizione avanzata e sottoposta ad efficace bombardamento, manteneva saldo il reparto ai suoi ordini, rincorando i soldati con la parola e con l'esempio. Rimasto sepolto sotto un ricovero, quantunque contuso ed escoriato in varie parti del corpo, provvedeva a sistemare nuovamente la posizione, ritirandosi solo dopo aver avuto il cambio da un altro ufficiale. – Regione Ponari, 10 giugno 1917.

MORA Luigi, da Milano, soldato autoparco, reparto, n. 12356 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento di aerei nemici che avevano già provocato l'incendio del

deposito benzina e di parte degli autocarri, accorreva alla propria macchina, tentando di porla in salvo. Ferito da scheggie delle prime bombe, continuava imperterrito l'opera sua, riuscendo a portare in salvo il proprio autocarro. Mirabile esempio di alto sentimento del dovere e di spirito di sacrificio. – Bassano, 1° gennaio 1918.

MORETTI Empiro, da Monte San Savino (Arezzo), soldato reggimento genio, n. 2045 matricola. — Con gravissimo pericolo della propria vita salvava da morte sicura un compagno minacciato dallo scoppio di mine. – Strada Cason dei Lebi, Cason Campo Rosso, 15 gennaio 1918.

MORI Fortunato, da caporale reggimento fanteria, n. 12113 matricola. — Comandato di pattuglia, dava bella prova di coraggio e di ardire, esponendosi più volte al micidiale fuoco dell'artiglieria nemica, e, benchè ferito, abbandonava il suo posto solo in seguito ad ordine del suo comandante di compagnia. – Castagnevizza, 26 maggio 1917.

MOSCARDINI Francesco, da San Martino in Rio (Reggio nell'Emilia), sergente reggimento fanteria, n. 31014 matricola. — Tra i primi a giungere sulla trincea nemica, issava un tricolore sul fucile, incitando i compagni a continuare l'avanzata finchè rimaneva gravemente ferito. – Monfalcone, 23 maggio 1917.

MOTTA Felice, da Ispra (Como), sergente maggiore reggimento genio, n. 31930 matricola. — Nelle operazioni di ricupero di abbondante materiale di perforazione rimasto sotto il tiro del nemico, dava prova di coraggio, fermezza ed abnegazione. Per diversi giorni consecutivi cooperò validamente al ricupero, portandosi, spesso di propria iniziativa, nei luoghi più intensamente battuti dall'artiglieria e fucileria avversaria; quale capo squadra, compì, sotto il fuoco, trainì difficilissimi di perforatrici, infondendo coll'esempio negli altri soldati la serenità e la tenacia necessaria. – Stazione di Pederobba, 11-23 novembre 1917.

MÜLLER cav. Giuseppe, da Aosta (Torino), maggiore regigimento bersaglieri. — Comandante di battaglione, sotto l'intenso fuoco delle artiglerie e delle mitragliatrici, dava opportune disposizioni per proteggere il fianco della posizione, minacciato dall'avversario. Guidava poscia le sue truppe fin sotto i reticolati nemici, mantenendole, fino a sera, salde al loro posto, nonostante il violento fuoco. – Flondar, 5 giugno 1917

MURADA Pietro, da Albosaggia (Sondrio), sergente reggimento alpini, n. 8787 matricola. — Penetrato, insieme ad altri compagni, in una caverna ed aggredito da un forte nucleo di nemici, cooperava a catturarli. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

NAPOLETANO Pietro, da Bisceglie (Bari), aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Comandante di plotone, in posizione difficile, attaccato di sorpresa da reparti d'assalto nemici, benchè ferito, dopo vivacissima lotta corpo a corpo, riusciva con pronto contrattacco a ributtare il nemico che aveva già posto piede nelle posizioni. – Torre di Babele (Cornone), 21 marzo 1918

NAPOLI Vincenzo, da Voghera (Pavia), tenente complemento battaglione aviatori gruppo squadriglie, squadriglia aeroplani. — Ardito pilota d'aeroplano, compiva numerose ricognizioni ed azioni offensive, con mirabile sangue freddo e rara perizia. Di ritorno da un bombardamento di obbiettivi militari nemici, attaccato da un velivolo avversario, con brillante e rapida manovra lo costringeva in breve tempo a desistere dall'attacco. Ovunque avvistava truppe nemiche si portava a basse quote a mitragliarle, noncurante del fuoco intenso delle artiglierie avversarie. Inspirando con la sua calma la più grande fiducia negli osservatori, ha, validamente contribuito a condurre a termine importanti compiti. – Cielo dell'Isonzo-Brenta-Piave, 1917-1918.

NASTA Pasquale, da Napoli, tenente reggimento artiglieria campagna. — Comandante interinale della batteria, nonostante questa fosse soggetta ad efficace ed intenso tiro

di smonto avversario, con rara perizia e non comune coraggio, riusciva a sottrarre il materiale agli effetti del tiro, dando prova di sprezzo del pericolo e di altissimo sentimento del dovere. – Ronche (Fossalta di Piave), 20 marzo 1918.

NEGRI Giovanni, da Novara, sergente maggiore compagnia mitragliatrici, n. 37170 matricola. — Rimasta priva di ufficiali la propria compagnia mitragliatrici, continuava ad esercitarne efficacemente il comando durante tutta una notte, e nel mattino seguente, riusciva a portare in salvo una mitragliatrice e i pochi superstiti della compagnia. – Meletta Davanti, 22 novembre 1917.

NICOLARDI Corrado, da Lecce, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2°, durante l'avanzata, coadiuvò con intelligenza e coraggio il proprio comandante di battaglione, trasmettendo ordini e provvedendo al collegamento tra i vari reparti, finchè cadde ferito all'addome. – Flondar, 26 maggio 1917.

NICOLI Abele, da Albino (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 27832 matricola. — Con slancio e ardimento, giungeva tra i primi sulle posizioni nemiche, e con lancio di bombe a mano, sosteneva una viva lotta nei camminamenti, contribuendo a catturare numerosi prigionieri. – Carso, 23-30 maggio 1917.

NICOLI Giovanni, da Cazzano Sant'Andrea (Bergamo), soldato reggimento alpini, n. 14432 matricola. — Sebbene non addetto al servizio di portaordini, si offriva volenterosamente e ripetutamente di portare le comunicazioni utilissime e urgenti al comando del battaglione, percorrendo sentieri obbligati e pericolosamente battuti da mitragliatrici nemiche. – Torre di Babele (Cornone), 21 marzo 1918.

NICOLOSI Rosario, da Acireale (Catania), sergente reggimento fanteria, n. 1321 matricola. — Comandato di pattuglia, sotto violento bombardamento, disimpegnava il suo compito con zelo e coraggio esemplari, fornendo al comando utili e precise informazioni sul nemico. – Flondar, 4-5 giugno 1917.

NOSIGLIA Amelio, da Genova, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Benchè gravemente ferito, incitava i suoi soldati a proseguire nell'assalto. – Medeazza, 29 maggio 1917.

NOVARO Nicola, da Alessandria, capitano medico croce rossa italiana, ospedale campo. — Durante l'incursione di aeroplani nemici che colpivano ripetutamente l'ospedale, diede prova di fermezza, sereno coraggio e rara abnegazione, continuando imperterrito a prestare l'opera sua di soccorso ai feriti, nonostante il pericolo immediato, grave e continuato. – Mestre, notte 26-27 gennaio 1918.

OPRANDI Basilio, da Cerete (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 29457 matricola. — Sempre primo nell'assalto, era esempio a tutti per calma e arditezza. Rimasto ferito, manteneva fermo e sereno contegno. – Flondar, 24-25 maggio 1917.

OSSO Camillo, da soldato compagnia mitragliatrici, (reggimento fanteria), n. 458 matricola. — Di vedetta, nonostante l'imperversare di un intenso bombardamento nemico, con fermezza e calma ammirevoli rimaneva al proprio posto d'osservazione, finchè cadeva colpito a morte. – Castagnevizza, 27 maggio 1917.

OTTONELLO Filippo, da Masone (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 7592 matricola. — Durante violenti bombardamenti, attraversava più volte zone intensamente battute dal fuoco nemico per raccogliere e portare i feriti al posto di medicazione, dando bella prova di coraggio, di sprezzo del pericolo e di abnegazione. – Vlaklar (Macedonia), 7-9 novembre 1917.

PADOVAN Angelo, da Conegliano (Treviso), sergente battaglione bersaglieri ciclisti, n. 42133 matricola. — Comandante di una pattuglia, penetrò due volte nella trincea avversaria, procurando utili informazioni per l'attacco. – Flondar, 25-29 maggio 1917.

PAESANO Antonio, da Maratea (Potenza), caporale reggimento fanteria, n. 244 matricola. — Sprezzante del pericolo, si offriva volontariamente di portare ordini, attraversando zone intensamente battute dall'artiglieria e dalla fucileria nemica. – San Giovanni di Duino, 23-29 maggio 1917.

PAGANI Carmelo, da Colognola del Piano (Bergamo), soldato reggimento alpini, n. 19123 matricola. — Penetrato, insieme ad altri compagni in una caverna ed aggredito da un forte nucleo di nemici, cooperava a catturarli. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

PAGANO Sebastiano, da Giarratana (Siracusa), zappatore reggimento fanteria, n. 195 matricola. — Ferito da una scheggia di granata, mentre trasportava un ferito al posto di medicazione, pregava i compagni che volevano soccorrerlo a non curarsi di lui, e li incitava a proseguire. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

PALMIERI Antonio, da Galatina (Lecce), caporale reggimento fanteria, n. 5983 matricola. — Sprezzante del pericolo, attraversava volontariamente zone fortemente battute dall'artiglieria nemica, portando i soccorsi d'urgenza ai feriti, ed assistendoli indefessamente per più giorni e più notti. – Flondar, 24-26 e 28 maggio 1917.

PAPPALEPORE Giovanni, da Molfetta (Bari), sottotenente reggimento genio. — Mentre si tendeva a l organizzare a difesa una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, dava continuo esempio di serenità e di sprezzo del pericolo, portandosi sempre dove maggiore era il pericolo per incitare i suoi dipendenti a persistere nel lavoro, finchè cadeva mortalmente ferito. – Carso, 3 giugno 1917.

PARELLO Pietro, da caporale maggiore reggimento fanteria, n. matricola. — Fra i primi ad entrare nella trincea nemica con un reparto d'assalto, vi si manteneva sino all'arrivo della compagnia, rimanendo più tardi colpito a morte. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

PASCOLINI Ubaldo, da Gubbio (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 3537 matricola. — Addetto al comando di una brigata, dava prova di ardimento non comune, percorrendo con risolutezza la linea di combattimento, in momenti di violenta reazione nemica, per recapitare ordini ed avvisi. – Monte Forno, 19 giugno 1917

PASCUZZI Pietro, da Rocca Sinibalda (Perugia), soldato reggimento fanteria , n. 2834 matricola. — Durante un contrattacco, con arditezza e disprezzo del pericolo, assaliva con lancio di bombe il nemico e lo fugava, catturandogli prigionieri. – Testa di Ponte di Caposile, 26 gennaio 1918.

PASIN Giovan Battista, da Zugliano (Vicenza), soldato battaglione assalto, n. 23307 matricola. — Dopo aver superato tre linee di reticolato elettrizzato ed interrotte le comunicazioni telefoniche avversarie, irrompeva senza esitazione, dietro al proprio ufficiale, in una caverna da dove il nemico aveva aperto il fuoco, concorrendo in aspra e sanguinosa lotta finita con la cattura di sei uomini, fra cui un ufficiale, e con l'uccisione di altrettanti nemici. – Sano, 19 gennaio 1918.

PASINI Teodoro, da Contarina (Rovigo), soldato reggimento fanteria, n. 137 matricola. — Portaordini al comando di compagnia, coadiuvava efficacemente il medesimo nel mandare in linea militari dispersi; e nonostante sapesse che la posizione fosse minacciata di essere aggirata dal nemico, li esortava alla resistenza, finchè non fossero giunti i rinforzi. Due sere dopo, durante l'inizio di due contrattacchi nemici, quantunque sofferente per febbre, con calma e serenità, animava i soldati alla resistenza. – Carso, quota 126, 19 agosto 1917.

PASTORELLO Domenico, da Padova, tenente complemento genio gruppo aeroplani, 38ª squadriglia. — Pilota d'aeroplano, dopo aver bombardate le retrovie nemiche, discendeva a bassa quota, permettendo all'osservatore di sparare circa 400 colpi di

mitragliatrice sulle truppe avversarie. Rimasto gravemente danneggiato il suo velivolo, ed arrestatosi il motore, con calma e maestria, riusciva ad atterrare in posto sicuro. – Cielo del Timavo, 19 agosto 1917.

PECCHIA Settimo, da Campiglia Marittima (Pisa), caporale compagnia mitragliatrici (reggimento fanteria), n. 37815 matricola. — Tiratore in una sezione mitragliatrici, sotto violento bombardamento, postava arditamente la sua arma in posizione tale da battere il nemico sul fianco, concorrendo a respingerlo nettamente. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

PECORARO Umberto, da Ivrea (Torino), sergente reggimento fanteria, n. 2841 matricola. — Sottufficiale di contabilità, avendo il nemico sferrato un contrattacco, di sua iniziativa, riuniva un gruppo di soldati, e con violenta azione di fuoco, concorreva ad arrestare l'impeto dell'avversario. – San Giovanni di Duino, 28 maggio 1917.

PEDRETTI Marino, da Besenzone (Piacenza), soldato reggimento fanteria, n. 15866 matricola. — Volontariamente usciva dalle nostre linee, di pieno giorno, per coadiuvare il proprio ufficiale, che preparava una camera di mina sotto un postoavanzato nemico. Con accorta e perseverante alacre operosità, eludeva la vigilanza del nemico e riusciva a completare il lavoro per preparare il brillamento della mina che distrusse il presidio avversario. – Capo Sil., Testa di Ponte, 12 febbraio 1918.

PERISINOTTO Luigi, da Fossalta di Piave (Venezia), sergente reggimento fanteria, n. 25081 matricola. — Comandante di plotone, alla testa dei suoi soldati, si slanciava alla conquista di ben munite linee avversarie, e, insieme ad altri reparti, costringeva alla resa circa trecento nemici. Nelle successive azioni si distingueva costantemente per audacia e spirito aggressivo. – Carso, 23-24 maggio 1917.

PERNI Giovanni, da Catania, tenente complemento reggimento fanteria. — Durante un furioso attacco nemico, sotto violento bombardamento, dava prova di abnegazione e di sprezzo del pericolo, riordinando i rincalzi e provvedendo al rifornimento delle munizioni sulla linea di fuoco. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

PETRI Paris, da Pistoia (Firenze), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 10261 matricola. — Sotto intenso fuoco di sbarramento, guidava arditamente il suo reparto sulla posizione assegnata, e infondendo con l'esempio del suo sereno coraggio forza e spirito di resistenza nei suoi dipendenti, li manteneva saldi al loro posto, nonostante il persistente tiro dell'avversario. – Carso, 4-6 giugno 1917.

PETRIS Albano, da Pordenone (Udine), sergente autoparco, autodrappello, n. 68321 matricola. — Fatto prigioniero da una pattuglia nemica, riusciva abilmente a sfuggirle, raggiungendo la propria autovettura, ed in seguito, offertosi volontario, portava in salvo un generale comandante di corpo d'armata ed il suo stato maggiore. Al ponte della Priula, diede singolare prova di noncuranza del pericolo, rimanendo impavido, finchè fu raggiunto dagli ufficiali che attendeva, sotto il tiro della artiglieria avversaria, che danneggiò la di lui macchina. Dimostrò sempre carattere saldo, contegno ammirevole, alto sentimento del dovere, disprezzo cosciente del pericolo. – Codroipo, Ponte della Priula, 30 ottobre, 15 novembre 1917.

PIAZZA Giuseppe, da Lorenzago (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 445 matricola. — Si offriva spontaneamente a prendere parte ad un'azione ardita. Superate tre linee di reticolati, di cui due elettrizzati, al fianco del proprio ufficiale, con coraggio, irrompeva nella trincea nemica, ove, con pochi altri, catturava di viva forza una piccola guardia austriaca. – Case Alte di Loppio, 12 febbraio 1918.

PICCINATO Guido, da Palermo, sergente sezione treno artiglieria armata, centuria, n. 4534 matricola. — Coadiuvava il suo ufficiale nella direzione di un lavoro difficile e pericoloso, dando prova ed esempio di coraggio, attaccamento al servizio e spirito di sacrificio non comune. – Rovigo di Casolo (Mont. B), dicembre 1917-gennaio 1918.

PIEROTTO Pacifico, da Valdobbiadene (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 1240 matricola. — Slanciatosi primo all'assalto, trascinava con l'esempio i suoi compagni, partecipando poi a tutte le successive avanzate, finchè rimaneva ferito. - Monfalcone, 23 maggio 1917.

PIRAS Antioco, da Teulada (Cagliari), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 229 matricola. — Sotto violento bombardamento e intense raffiche di mitragliatrici, sprezzante del pericolo, medicava e trasportava al sicuro i feriti. Essendo stato colpito a sua volta, restava sul posto, non desistendo dalla sua pietosa opera; bell'esempio di coraggio e di spirito di sacrificio. – Castagnevizza, 23 maggio 1917.

PIROTTA Giovanni, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 2311 matricola. — Con zelo e coraggio esemplari disimpegnava il servizio di porta ordini, attraversando, intrepido, zone intensamente battute dal fuoco nemico. Rimasto ferito, si recava al posto di medicazione solo dopo aver adempiuto fino all'ultimo il suo dovere. – San Giovanni di Duino, 23-28 maggio 1917.

PISTERZI Augusto, da Amaseno (Roma), caporale compagnia mitragliatrici, n. 2105 matricola. — Capo arma, sotto violentissimo fuoco d'artiglieria nemica, rimasto senza serventi, continuava il fuoco efficace con calma e arditezza esemplari. – Quota 1050 (Macedonia), 11 novembre 1917.

PISTILLI Massimo, da Napoli, tenente reparto assalto, armata. — Ufficiale ardimentoso e valoroso, preparava, esaltandoli, i suoi arditi a una rischiosa operazione, e li conduceva egli stesso all'obbiettivo, superando di slancio le insidie del terreno. Assolto brillantemente il suo compito, si indugiava nella trincea espugnata, onde poter prestare ancora la sua opera nella sommaria sistemazione difensiva operata da altri reparti sopraggiunti. – Testa di Ponte di Capo Sile, 30 marzo 1918.

PIVA Giovanni, da Pernumia (Padova), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 17318 matricola. — Puntatore di un pezzo in pericolo di cadere nelle mani del nemico, incorando serventi e conducenti, dando esempio di energia e di calma, cooperava in modo efficace, col proprio comandante di sezione, al salvamento della sezione stessa. – Monte Roncone, 15 novembre 1917.

PIZZARA Giuseppe, da Pontedecimo (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 603 matricola. — Ciclista al comando di battaglione, percorreva infaticabilmente la linea onde portare degli ordini ai vari reparti ; incurante del violentissimo bombardamento nemico, con lena instancabile provvedeva al rifornimento delle cartucce e, dopo aver riunito alcuni uomini, li conduceva sulla linea di combattimento e li incitava coll'esempio e con la parola alla resistenza. – Monte Valderoa, 17 dicembre 1917.

PIZZICARIA Riccardo, da Roma, tenente reggimento fanteria. — Con coraggio e sangue freddo non comune, attraverso una zona non conosciuta ed intensamente battuta dalle artiglierie avversarie, si recava più volte a portare ordini e ad accompagnare reparti sulla linea di fuoco. – Sablici, 5-6 giugno 1917.

POMAR Pietro, da Palermo, tenente raggruppamento bombardieri batteria. — Sotto comandante di batteria, sereno incitatore dei suoi dipendenti col sacrificio di sè stesso eseguiva brillantemente una lunga e precisa azione di fuoco, riuscendo ad ottenere da soldati e dalle armi il migliore rendimento. – San Grado di Merna, 18-22 agosto 1917.

PONTI Alessandro, da Marcallo con Casone (Milano), sergente corpo aeronautico militare, gruppo aeroplani squadriglia idrovolanti, n. 1533 matricola. — Pilota d'idrovolante, mentre apparecchi nemici bombardavano le vicinanze del campo di aviazione, dava prova di calma, di ardimento e di perizia non comune, compiendo volontariamente un bombardamento notturno di rappresaglia, nonostante le avverse condizioni atmosferiche. La sera del 2 giugno 1917, si spingeva su Fiume, bombardando con successo le opere militari dell'avversario. – Alto Adriatico, aprile-2 giugno 1917.

PONTI Cesare, da Milano, soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, n. 70703 matricola. — Aiutava ad uscire dall'osservatorio colpito in pieno da una granata nemica il personale che vi si trovava ricoverato, e traeva poi in salvo, attraversando una zona violentemente battuta dall'artiglieria avversaria, due soldati rimasti gravemente feriti, dando mirabile prova di elevato spirito di sacrificio e di profondo sentimento del dovere. - Monte Asolone, 14 gennaio 1918.

PRATESI Palmiro, da Fiesole (Firenze), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 3143 matricola. — Sotto violento fuoco di artiglieria e di fucileria, dava esempio di calma e di coraggio, contribuendo efficacemente ad arrestare l'avanzata del nemico. - Flondar, 4-5 giugno 1917.

PRETTO Serafino, da Vigone (Torino), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 9509 matricola. — Sprezzante del pericolo, accorreva sollecito ove più ferveva la mischia, per assolvere il suo pietoso compito. - San Giovanni di Duino, 23 maggio-1° giugno 1913.

PREVE Stefano, da Villanova Mondovì (Cuneo), soldato reparto assalto, armata, n. 136 matricola. — Si offriva volontariamente come nodo di punta di una pattuglia di ricognizione, e dando prova di sangue freddo e di audacia non comuni, affrontava risolutamente, da solo, un forte nucleo nemico, e lo costringeva alla resa. - Carzano di Val Sugana, 18 settembre 1917.

PROCACCIO Paolo, da Lucera (Foggia), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 35241 matricola. — Esploratore di batteria, facente funzione da capopezzo, durante un intenso tiro di smonto diretto sulla propria batteria, noncurante del pericolo, coadiuvava efficacemente il comandante la batteria a sottrarre il materiale agli effetti del tiro avversario, e incitava con l'esempio e con la parola i propri dipendenti, dando prova di non comune coraggio e di alte doti militari. - Ronche (Piave), 20 marzo 1918.

PUCCI Antonio, da Baragiano (Potenza), caporale reggimento fanteria, n. 5699 matricola. — Guidava arditamente i suoi soldati alla conquista di forti trincee nemiche, incitandoli con la parola e con l'esempio. - Monte Forno, 10 giugno 1917.

QUADRELLI Umberto, da Pianella (Teramo), sottotenente complemento reggimento alpini. — Comandante di un plotone di prima ondata, con entusiasmo e risolutezza guidava i suoi soldati alla conquista di una forte posizione nemica, rimanendo ferito, e dando ai proprii dipendenti bell'esempio di sereno sprezzo del pericolo. - Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

QUAGLIA Gian Paolo, da Milano, aspirante ufficiale reggimento alpini. — Comandante di un plotone di prima ondata, con entusiasmo e risolutezza guidava i suoi soldati alla conquista di una forte posizione nemica, rimanendo ferito, e dando ai proprii dipendenti bell'esempio di sereno sprezzo del pericolo. - Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

RAN Francesco, da Cinquefronde (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 3745 matricola. — Mentre prestava le prime cure ad un nemico ferito, veniva assalito da un nucleo avversario; noncurante del pericolo; raccolto un fucile, faceva fronte al nemico, che ricacciava col fuoco e con lancio di bombe a mano. - Testa di Ponte di Capo Sile, 26 gennaio 1918.

RANZELLI Tommaso, da Castiglione delle Stiviere (Mantova), soldato reggimento fanteria, n. 13534 matricola. — Rimasto ferito mentre muoveva all'attacco di forti posizioni nemiche, incitava i compagni ad avanzare e a non preoccuparsi di lui. - Monfalcone, 23 maggio 1917.

RATTI Alfredo, da Alessandria, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante interinale di compagnia, con ammirevole slancio e sprezzo del pericolo, guidava il proprio reparto all'occupazione di una ben munita posizione nemica.

Rimasto unico ufficiale della compagnia, organizzava le prime difese, ributtando i reiterati contrattacchi dell'avversario. – Flondar, 25 maggio 1917.

RAVANELLI Pietro, da Gorle (Bergamo), caporale reggimento alpini, n. 39573 matricola. — Alla testa di un gruppo di arditi, espugnava una trincea nemica, catturando prigionieri e difendendola strenuamente con le armi e le munizioni prese all'avversario. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

REGGIANI cav. Renzo, da Parma, maggiore reggimento fanteria. — Con ardite ricognizioni in zona esposta, riusciva a ideare e compiere due piccole azioni difficili, riuscite bene per la sagace sua preparazione e direzione. – Case Alte di Scudelle, 8 dicembre 1917 e 12 febbraio 1918.

REZZA Francesco, da Vische (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 3702 matricola. — Con sereno sprezzo del pericolo, accorreva ove più necessaria era la sua opera di portaordini, attraversando zone battute dalle mitragliatrici e dalle artiglierie nemiche. Benchè investito più volte da grave scoppio di proiettile dallo scoppio delle granate, continuava arditamente a disimpegnare il suo compito. – Flondar, 25 maggio 1917.

RICCADONNA Egidio, da Canneto Pavese (Pavia), sergente compagnia mitragliatrici (reggimento fanteria), n. 33123 matricola. — Capo arma, dava esempio di grande coraggio e di fermezza, avanzando, impavido, sotto un intenso bombardamento, ed aprendo subito il fuoco. Circondato da un gruppo di nemici, col suo risoluto contegno, riusciva a sfuggire all'accerchiamento e a porre in salvo le armi. – Monfalcone, 23 maggio 1917.

RICCI Ottavio, da Pieve Torina (frazione Casavecchia) (Macerata), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 28603 matricola. — Sotto violento fuoco di mitragliatrici, scovava con grande audacia i nemici nascosti nelle caverne, sostenendo con essi dura lotta, e riuscendo a catturarli. – Flondar, 26 maggio 1917.

RICCOMANNI cav. Pietro, da Siena, colonnello comandante artiglieria divisione. — Comandante dell'artiglieria divisionale, durante un'ispezione alle batterie in postazione presso le prime linee, nonostante fosse fatto segno al tiro dell'artiglieria avversaria e colpito da una palletta di shrapnel alla regione addominale destra, continuava l'ispezione alle dipendenti batterie, dando prova di vero sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. – Cascina Carrer (Basso Piave), 24 febbraio 1918.

RIGHINI Paolo, da Milano, soldato reggimento genio, n. 1902 matricola. — Offertosi volontariamente di far parte di una pattuglia di fanteria incaricata di una difficile ricognizione, trascinava i compagni all'occupazione di una dolina sita tra le due linee. Leggermente ferito, insisteva nella lotta, finchè, sopraffatto, rientrava nella linea, riconducendovi tutti i componenti della pattuglia; bell'esempio di calma e di coraggio. – Carso, 11 luglio 1917.

RIMBAUD Jean, maresciallo artiglieria corpo aeronautico militare, esercito francese. — Ardito pilota d'aeroplano, il giorno 28 gennaio 1918, in condizioni oltremodo difficili, abbattendo un apparecchio nemico, riportava la sua seconda vittoria aerea. – Piave-Trentino, inverno 1917-1918.

RINALDI Antonio, da Fisciano (Salerno), soldato raggruppamento bombardieri, sezione autonoma, n. 23499 matricola. — Sotto intenso e violento tiro dell'artiglieria nemica, allo scoperto ed in terreno fortemente battuto, in mancanza di mezzi di comunicazione, servì di collegamento tra l'osservatorio e la batteria, non abbandonando il posto finchè non ebbe termine l'azione; mirabile prova ed esempio di coraggio ed abnegazione. – Monte Asolone, 14 gennaio 1918.

RINOLFI Giorgio, da Pesaro (Pesaro e Urbino), tenente fanteria battaglione squadriglie aviatori, gruppo aeroplani, squadriglia. — Ardito osservatore dall'aeroplano, in

numerose ricognizioni e bombardamenti si spingeva a bassa quota per eseguire fotografie d'importantissime zone nemiche, e più volte attaccato da apparecchi da caccia avversari, riusciva, con mirabile calma e rara audacia, a disimpegnarsi. Sentendo altamente lo spirito del dovere, si offriva volontario per l'esecuzione di difficili ed ardue ricognizioni, assolvendo sempre con brillante esito il mandato affidatogli. – Carnia-Trentino, Brenta, Piave, luglio 1917-marzo 1918.

RIOLO Gioacchino, da Palermo, soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 57089 matricola. — Guardiafili di un osservatorio di batteria soggetto per otto ore a bombardamento efficacissimo di artiglieria nemica che tutto distruggeva, si recava più volte nel giorno, con grande serenità d'animo, alla riparazione della linea stessa, così che la batteria non ebbe a soffrire mai della mancanza di comunicaziane con l'osservatorio. – Rovigo sul Piave, 11 dicembre 1017i

RIVETTI Martire, da Casalmaggiore (frazione Quattrocase) (Cremona), caporale maggiore reparto assalto, armata, n. 1608 matricola. — Alla testa di cinque soldati, irrompeva in un ricovero, facendo prigionieri 12 nemici. In seguito, sorprendeva e catturava una pattuglia che tentava d'infiltrarsi nella linea. Calmo e risolutamente audace, rinsaldava, sotto intenso bombardamento, lo spirito dei suoi dipendenti. – Castellare di Val Sugana, 18 settembre 1917.

RIVOLTA Carlo, da Lomazzo (Como), caporale raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 26051 matricola. — Capo pezzo di una sezione bombarde, si spingeva volontariamente in posizioni esposte, essendo di grande aiuto per l'osservazione del tiro al proprio comandante di sezione. Colpita più volte la piazzuola, riusciva in breve tempo a riattivare sotto il fuoco nemico ed a tenere in efficienza il proprio pezzo per tutta la durata dell'azione. – Monte Asolone, 14 gennaio 1918.

ROMA Anacleto, da Cavarzere (Venezia), soldato reggimento fanteria, n. 1615 matricola. — Attendente del comandante della compagnia, durante il combattimento, seguiva coraggiosamente il suo ufficiale, facendogli scudo del suo corpo, finchè rimaneva ferito. – San Giovanni di Duino, 23 maggio 1917.

ROMEO Francesco, da Aci Catena (Catania), caporale reggimento fanteria, n. 44753 matricola. — Con alto senso di altruismo e sprezzo del pericolo, traeva, da solo, in salvo un compagno ferito, che con lui era stato sepolto sotto un ricovero colpito da proiettile nemico. – Quota 1050 (Macedonia), 9 novembre 1917.

ROMEO Francesco, da Acireale (Catania), caporale raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 3791 matricola. — Capo pezzo di una sezione bombarde, per tutta la durata d'un bombardamento seppe con l'esempio e con la parola incitare i propri dipendenti, rendendosi di grande utilità al proprio comandante di sezione per l'osservazione del tiro. – Monte Asolone, 14 gennaio 1918.

RONCHI Pietro, da Budrio (Bologna), caporale maggiore sezione pompieri armata, n. 29611 matricola. — Durante lo svolgersi di reiterati attacchi aerei, incurante di sè e per iniziativa spontanea, fu sempre primo ad accorrere in soccorso delle vittime. Intento al pietoso servizio tra le macerie di un ospedale colpito, nonostante il sopravvenire di un nuovo attacco con lancio di numerose bombe, continuava nell'assistenza alle imploranti vittime e nell'incitare gli altri soldati a seguire il suo esempio, e si ritrasse dal pericolo solo quando tutte le vittime furono ricoverate in salvo. – Castelfranco Veneto (Treviso), 2 gennaio 1918.

ROSSETTI Giovanni, da Cavour (Torino), soldato autoparco, reparto, n. 21535 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento di aerei nemici che avevano già provocato l'incendio del deposito benzina e di parte degli autocarri, accorreva alla propria macchina, tentando di porla in salvo. Ferito da scheggie delle prime bombe, continuava imperterrito l'opera sua, riuscendo a portare in salvo il suo ed altro autocarro dell'auto sezione. Mira-

bile esempio di alto sentimento del dovere e di spirito di sacrificio. – Bassano, 1° gennaio 1918.

ROSSI Annibale, da Colognola del Piano (Bergamo), soldato reggimento alpini, n. 20705 matricola. — Porta ordini di battaglione, mentre più violento infuriava il bombardamento nemico si offriva spontaneamente di trasmettere un ordine, e, benchè ferito lungo il percorso, adempiva con esemplare coraggio all'incarico ricevuto. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

ROSSI Antonio, da San Biagio Saracinisco (Caserta), soldato battaglione assalto, armata, n. 11134 matricola. — Facendo parte di una pattuglia volontaria di arditi al di là del Piave, si distingueva per il suo coraggio e sangue freddo. Accesosi il combattimento, si slanciava corpo a corpo con tale impeto da rimanere gravemente ferito. – Fossalta di Piave, 16 aprile 1918.

ROSSI Diocleziano, da Taglio di Po (Rovigo), sergente reggimento fanteria, n. 8574 matricola. — Dopo aver preso parte, alla testa del proprio plotone, all'assalto di una posizione nemica, con grande attività e sprezzo del pericolo, aiutava l'unico ufficiale superstite della compagnia a riorganizzare e a mantenere compatto il reparto, percorrendone la fronte, in terreno scoperto ed intensamente battuto. – Carso, 25 maggio 1917.

ROSSI Giovanni Battista, da Urgnano (Bergamo), aiutante battaglia battaglione assalto, n. 40052 matricola. — Dopo aver superate tre linee di reticolato elettrizzato ed interrotte le comunicazioni telefoniche avversarie, irrompeva senza esitazione, dietro al proprio ufficiale, in una caverna da dove il nemico aveva aperto il fuoco, concorrendo in aspra e sanguinosa lotta, finita con la cattura di sei uomini, fra cui un ufficiale e con l'uccisione di altrettanti nemici. – Sano, 19 gennaio 1918.

ROUFF Pierre, maresciallo alloggio, cavalleria corpo aeronautico militare, esercito francese. — Pilota d'aeroplano, di grande abilità e ardimento, si offriva più volte per compiti difficili e pericolosi, portandoli sempre a termine. Il 5 febbraio 1918, si abbassava a 200 metri dal suolo per mitragliare efficacemente truppe nemiche nei villaggi di Valdobiadene e Bigolino. – Piave-Trentino, inverno 1917-1918.

ROUSSET Jean, caporale gruppo, battaglione cacciatori a piedi, esercito francese. — Per lo slancio ed il coraggio dimostrato facendo parte di un distaccamento incaricato di eseguire una piccola operazione contro un tratto di linea nemica. – Col del Rosso, 27 marzo 1918.

ROUX André, soldato battaglione chasseurs (esercito francese). — Uscito all'attacco delle posizioni nemiche, ardimentoso esempio ai compagni, fu colpito a morte nel raggiungere le trincee avversarie. Due volte citato all'ordine del giorno. – Monte Tomba, 30 dicembre 1917.

ROVAI Luigi, da Firenze, tenente complemento reggimento genio. — Insieme al suo comandante di compagnia, si slanciava, con la seconda ondata, all'assalto delle posizioni nemiche per riconoscerle prontamente, appena occupate, ed eseguire i più urgenti lavori di rafforzamento, rimanendo gravemente ferito. – Val d'Assa, 10 giugno 1917.

SAINI Mario, da Gravellona Lomellina (Pavia), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Funzionante da aiutante maggiore in secondo, sotto intenso e violento tiro di artiglieria, fu costante esempio di ardimento e di instancabile attività, intervenendo energicamente per mantenere salda la compagine dei reparti; e, benchè leggermente ferito, rimase al suo posto. – Sablici, 5 giugno 1917.

SALERNO Antonino, da Paceco (Trapani), soldato reggimento fanteria, n. 11695 matricola. — Penetrato tra i primi nella trincea avversaria, benchè ferito alla testa, continuava a far fuoco, incitando i compagni ad avanzare. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

SALIGARI Pietro, da Grosotto (Sondrio), soldato reggimento alpini, n. 12830 matricola. — Penetrato, insieme ad altri compagni, in una caverna ed aggredito da un forte nucleo di nemici, cooperava a catturarli. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

SAMMARTINO don Nicola, da Agnone (Campobasso), cappellano militare reggimento fanteria. — Sprezzante del pericolo e noncurante dei disagi, prestò sempre la benefica e pietosa opera sua alle truppe dislocate in prima linea, portando la sua parola di conforto, ed assistendo i feriti nei posti di medicazione avanzati ed esposti al tiro nemico. – Pod Koriti, 23-25 maggio 1917.

SANCHINI Giuseppe, da Cortona (Arezzo), soldato reggimento fanteria, n. 906 matricola. — Sempre primo nell'assalto, era esempio a tutti per calma e arditezza. Rimasto ferito, manteneva fermo e sereno contegno. – Flondar, 24-25 maggio 1917.

SCAGLIOTTI Felice, da Vignale (frazione San Lorenzo) (Alessandria), caporale reggimento fanteria, n. 25601 matricola. — Guidava con calma e perizia la sua squadra all'assalto delle trincee nemiche, e incitando i soldati con la parola e con l'esempio, raggiungeva, primo, l'obbiettivo assegnato. – Carso, 25 maggio 1917.

SCANDELLA Antonio, da Fino del Monte (Bergamo), caporale maggiore reggimento genio, n. 37520 matricola. — Durante il bombardamento di Col Caprile del giorno 12 dicembre, si offriva spontaneamente di portare un ordine, attraversando una zona intensamente battuta dal tiro dell'artiglieria nemica. Portato l'ordine, sul ritorno veniva ferito gravemente alle gambe da una granata. Raccolto dai compagni, si preoccupava di far pervenire al comandante la compagnia l'assicurazione che l'ordine era stato recapitato. – Casera Col del Vecchio (Col Caprile), 11 dicembre 1917.

SCARLATA Giovanni, da Castrogiovanni (Caltanissetta), soldato reggimento fanteria, n. 349 matricola. — Percorreva ripetutamente una zona battuta da violento fuoco per portare ordini, slanciandosi quindi, arditamente, fra i primi, contro il nemico. – Flondar, 4-5 giugno 1917.

SCATAGLINI Vincenzo, da Perugia, soldato reggimento fanteria, n. 840 matricola. — Nobile esempio di coraggio ai propri compagni, si slanciava arditamente alla conquista di trinceramenti nemici, penetrandovi tra i primi e sorpassandoli. – Monte Forno, 10 giugno 1917.

SCHETTINO Giovanni, da Napoli, sergente reggimento genio, n. 82525 matricola. — Per varie notti consecutive, sotto intenso tiro di artiglieria nemica, noncurante del pericolo cui era esposto, continuava a far funzionare il proiettore con calma e arditezza esemplari. – Novak (Macedonia), 6-8 novembre 1917.

SCILLINI Natale, da Villa di Tirano (Sondrio), soldato reggimento alpini, n. 14914 matricola. — Tiratore in una sezione mitragliatrici, si portava coraggiosamente fin sotto il secondo ordine dei reticolati nemici, e, con calma esemplare, faceva fuoco nelle feritoie delle trincee, nonostante il violento lancio di bombe a mano ed il tiro preciso delle mitragliatrici avversarie. – Regione Ponari, 10 giugno 1917.

SCIORTINO Raffaele, da Monreale (Palermo), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 55943 matricola. — Durante intenso tiro di smonto, quale telefonista di batteria, sprezzante del pericolo, si esponeva più volte agli effetti del tiro avversario per riattare le comunicazioni telefoniche, e insciava per ultimo le linee dei pezzi, dando prova di esemplare virtù militare e di alto sentimento del dovere. – Ronche (Fossalta di Piave), 20 marzo 1918.

SCIUTO Giovanni, da Catania, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, raggiungeva con mirabile slancio la trincea avversaria, nonostante l'intenso fuoco delle mitragliatrici, dando bella prova di coraggio ai suoi dipendenti. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

COTTI Angelo, da Brantino (Bergamo), sergente battaglione bersaglieri ciclisti, n. 147 matricola. — Durante l'assalto, avendo il proprio reparto dovuto arrestarsi per le micidiali raffiche di una mitragliatrice, si slanciava da solo sulla posizione avversaria, e, benchè gravemente ferito, riusciva a catturare due nemici, nobile esempio di arditezza e di sprezzo del pericolo. – Carso, 27 maggio 1917.

COTTI Angelo, da Treviolo (Bergamo), caporale reggimento alpini, n. 19605 matricola. — Alla testa della propria squadra, si portava arditamente all'imbocco di una galleria, e, vinta la prima resistenza, catturava prigioniero l'intero presidio di trenta nemici. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

COCCHI Luigi, da Genova, sergente reggimento fanteria, n. 18583 matricola. — Durante un aspro combattimento, conduceva con fermezza e ardire il proprio comandante di compagnia, spingendo in ripetuti assalti i propri soldati, finchè cadeva mortalmente ferito sulle posizioni conquistate. – Boscomalo, 23-27 maggio 1917.

COCCHI Salvatore, da Tratalias (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 15228 matricola. — Rimasto isolato un reparto, sotto violento bombardamento, si offriva spontaneamente di recapitare un ordine, cadendo colpito a morte. Già distintosi in precedenti combattimenti per valore e spirito di abnegazione. – Carso, 5 giugno 1917.

COCCHIERO Giuseppe, da caporale reggimento fanteria, n. 21141 matricola. — In un camminamento più volte attaccato, resistè con pochi uomini che incitava e dominava con la calma ed il coraggio, fino al sopraggiungere dei rincalzi: evitava così l'accerchiamento del suo reparto, facendo anche prigionieri. – Fagarè di Piave, 16 novembre 1917.

COLARP Robert Henry, capitano General List e R. F. C. (esercito inglese). — Comandante di una squadriglia per artiglieria, ottenne, con grande perizia e con l'esempio del suo lavoro indefesso, i migliori risultati dai suoi subordinati. – Piave-Trentino, inverno 1917-1918.

COLISMONDO Gaudenzio, da Vicolungo (Novara), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 1222 matricola. — Sotto l'intenso tiro dell'artiglieria e della fucileria nemica, traeva in salvo due feriti dalle macerie di una casa, trasportandoli, da solo, al posto di medicazione. – Monfalcone, 23-29 maggio 1917.

COLLURTA' Lorenzo, da Milano, aspirante ufficiale reggimento alpini. — Durante un furioso contrattacco sferrato allo scopo di riprendere una posizione momentaneamente perduta, con slancio e ardire guidava il suo plotone, incitandolo con le parole e con l'esempio. Cadeva colpito da una bomba a mano. – Monte Solarolo, 25 novembre 1917.

COLOMBONE Giovanni, da Conversano (Bari), tenente reparto assalto, armata. — Ufficiale ardimentoso e di molto ascendente sui suoi bersaglieri, studiò e condusse un'ardita irruzione sulle linee nemiche. Avventatosi per primo avanti, disarmava e catturava personalmente una vedetta e metteva in fuga altri nemici. Raggiunto l'obbiettivo, passava per ultimo il reticolato, sotto il fuoco avversario, dell'esempio di valore e di abnegazione. – Capo Sile, 5 aprile 1918.

COLONETTA Ambrogio, da Milano, sergente reggimento fanteria, n. 54708 matricola. — Dopo aver preso parte a tutti i fatti d'arme per la conquista d'importanti posizioni nemiche, riunendo i superstiti del suo plotone e guidandoli valorosamente all'assalto, dava esempio di sereno coraggio, incitando i soldati a resistere al violento bombardamento dell'avversario. – Monfalcone-Flondar, 23-25 maggio, 4-5 giugno 1917.

COLOSACUSA Carmelo, da Santa Lucia del Mela (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 4337 matricola. — Sotto intenso bombardamento nemico, adempiva con esemplare co[illegible]ggio al servizio di porta ordini. Ferito leggermente, non abbandonava la linea [illegible] incitando i compagni alla resistenza. – Castagn[illegible] maggio 1917.

SMERIGLIA Calogero, da Galati Mamertino (Messina), caporale maggiore battaglione assalto, 3ª armata, n. 47307 matricola. - Facendo parte di una pattuglia volontaria di arditi al di là della Piave, fu di esempio, per il magnifico slancio e lo spirito aggressivo, a tutti i compagni. Irrompeva tra i primi in una trincea nemica, e spintosi da solo in un ricovero, impegnava viva colluttazione con un avversario. Benchè rimasto ferito, non desisteva dalla lotta che dopo averlo atterrato. - Fossalta di Piave, 15 aprile 1918.

SOREGAROLI Pietro, da Cremona, soldato reggimento fanteria, n. 14999 matricola. — Sotto l'intenso tiro dell'artiglieria nemica, disimpegnava coraggiosamente il suo pietoso compito, dando bella prova di calma e di abnegazione. - Monfalcone-Flondar, 23-25 maggio; 4-5 giugno 1917.

SOTTI Luigi Gabrio, da Asti (Alessandria), capitano reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 1º, durante l'assalto ad una posizione tenacemente difesa dall'avversario, sotto il violento tiro delle artiglierie e delle mitragliatrici, infondeva calma e fiducia in alcuni drappelli di un altro reggimento, guidandoli sulla linea di fuoco; bell'esempio di energia e di coraggio. - Monte Santo, 23 maggio 1917.

SOURVINOS Wladimiro, da Livorno, soldato reggimento fanteria, n. 1203 matricola. — Ciclista di battaglione, durante intenso bombardamento, più volte portava ordini attraversando zone molto battute, finchè rimaneva gravemente ferito. - Castagnevizza, 23 maggio 1917.

SPAGIARI Ercole, da Felino (Parma), soldato reggimento fanteria n. matricola. — Volontariamente andava di pattuglia, in zona battuta dal fuoco di fucileria, e ricuperava abbondante materiale di guerra abbandonato dal nemico. - Casa Folina, 16 novembre 1917.

SPERANZA Enrico, da Laurito (Salerno), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Guidava il suo plotone all'assalto di forti posizioni, con magnifico slancio e coraggio. Dopo cruenta lotta, riuniti i superstiti, cooperava alla cattura di un forte presidio nemico, che resisteva accanitamente. - San Giovanni di Duino, 23-28 maggio 1917.

STABILINI Giovanni, da Falgoglio (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 26479 matricola. — Con slancio e ardimento, giungeva tra i primi sulle posizioni nemiche e con lancio di bombe a mano, sosteneva una viva lotta nei camminamenti, contribuendo a catturare numerosi prigionieri. - Carso, 23-30 maggio 1917.

STEFANONI Pietro, da Penzano (Como), caporale maggiore zappatore reggimento alpini, n. 19974 matricola. — All'inizio d'involuta sorpresa notturna, riuniva con mirabile prontezza gli zappatori e li portava in rincalzo, sotto intenso tiro di bombe a mano, gridando ai compagni di resistere, con grida di : Compagnia avanti! battaglione avanti!, confermando le mirabili prove di valore già date altre volte, che gli valsero altre proposte di medaglie al valore. - Torre di Babele (Cornone), 21 marzo 1918.

STRINGHETTO Clemente, da Terrazzo (Verona), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 48866 matricola. — Porta ordini, con zelo e ardimento esemplari, adempiva al suo compito nelle più difficili contingenze del combattimento. Ferito ad una mano, continuava a prestare il suo servizio. - Flondar, 28 maggio 1917.

TACCINI Solferino, da Pisa, sergente battaglione assalto, armata, n. matricola. — Facendo parte di una pattuglia volontaria di arditi al di là della Piave, fu di esempio per lo slancio e lo spirito aggressivo a tutti i coinpagni. Irrompeva fra i primi nella trincea nemica e, nell'accanito combattimento impegnato, riusciva ad uccidere un avversario, rimanendone ferito. - Fossalta di Piave, 16 aprile 1918.

TADDEI Amedeo, da Rio dell'Elba (Livorno), soldato reggimento fanteria, n. 27570 matricola. — Calmo e ardimentoso, sotto violento fuoco nemico, incitava

col suo esempio i compagni a resistere, slanciandosi poi, tra i primi, nel contrattacco. – Flondar, 26 maggio 1917.

TAMISIER Pierre, da St-Martin-le Pin (Francia), soldato reggimento fanteria, esercito francese. — Offertosi volontariamente di seguire un suo ufficiale per la cattura di un aviatore nemico caduto tra la propria linea e la nemica, percorreva di pieno giorno, con sereno coraggio, la zona scoperta, sotto l'intenso fuoco avversario, riconducendo prigioniero il pilota nemico nella propria trincea. – Pennar, 21 marzo 1918.

TARABORRELLI Nicola, da Guardiagrele (Chieti), caporale reggimento fanteria, M.), n. 1330 matricola. — Volontariamente, attraversò più volte, inpavido, una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, portando ordini e rifornimenti a pattuglie avanzate e riferendo importanti notizie per la buona riuscita dell'azione. – Vallone dell'Assa, 19 giugno 1917.

TARANTINO Arcangelo, da Bitonto (Bari delle Puglie) caporale reggimento fanteria, n. 41120 matricola. — Con entusiasmo, sotto il violento fuoco nemico, incoraggiava con la parola e con l'esempio i propri soldati, guidandoli all'assalto delle trincee nemiche, finchè rimaneva ferito. – Carso, 24 maggio 1917.

TASSINARI Carlo, da Pisa, maresciallo maggiore reggimento artiglieria fortezza, n. 1342 matricola. — Offertosi volontariamente di far parte di una squadra organizzata per trasportare quattro obici in posizione sicura, nonostante il bombardamento nemico, prestò con entusiasmo la sua opera, dando prova di coraggio e di valore non comuni. – Brossovalle, 14 maggio 1916.

TASSONE Giuseppe, da Rossano (Cosenza), tenente comandante plotone carabinieri reali, divisione fanteria. — Accorreva più volte, durante una lunga e furiosa battaglia, in località sottoposta a diretto e furioso bombardamento nemico, Sprezzante del pericolo, con energia singolare, perveniva a riorganizzare e ricostituire in piena efficienza reparti di truppa rimasti quasi privi di ufficiali, caduti sul campo. – Cavaso-Pederobba, 22-23 novembre 1917.

TAVOLOZZI Domenico, da Acerra (Caserta), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 29635 matricola. — Durante un attacco nemico con lancio di bombe a mano, dava esempio di serenità d'animo e di calma. Visti cadere i tiratori di una mitragliatrice, occupava il loro posto e, con fuocointenso, impediva l'approssimarsi del nemico ai reticolati. – Cima Bruciata (Macedonia Serba), 9 novembre 1917.

TEDESI Pietro, da Senna Lodigiana (Milano), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Ferito leggermente una prima volta durante una ricognizione, ritornava una seconda volta per assolvere il compito affidatogli, riportando una nuova ferita. – Castagnevizza, 25 maggio 1917.

TILOMELLI Sante, da Ferrara, soldato reggimento fanteria, n. 14533 matricola. — Volontariamente andava di pattuglia in zona battuta dal fuoco di fucileria, e ricuperava abbondante materiale di guerra abbandonato dal nemico. – Casa Folina, 16 novembre 1917.

TINTI Filippo, da Bologna, caporale reggimento fanteria, n. 19996 matricola. — Comandante di un piccolo posto avanzato, assalito di fronte e di fianco, con saldezza d'animo e sprezzo del pericolo, incitava i propri dipendenti alla resistenza e riusciva a respingere il nemico. – Cima Bruciata (Macedonia Serba), 9 novembre 1917.

TIRELLI Luigi, da Roncoferraro (Mantova), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 26906 matricola. — Con coraggio non comune e sprezzo del pericolo, sotto intenso fuoco nemico, alteramente rispondeva alle invettive pronunziate dall'avversario; e lanciando bombe, contribuiva brillantemente a respingere l'attacco. – Cima Bruciata (Macedonia Serba), 9 novembre 1917.

TIRELLI Zugo, da Massa (Massa e Carrara), caporale maggiore compagnia mitragliatrici (reggimento fanteria), n. 101 matricola. — Rimasto solo con la sua mitragliatrice in terreno fortemente battuto dall'artiglieria nemica, con mirabile coraggio e spirito di sacrificio continuava a far fuoco, finchè, per un guasto all'arma, costretto a ritirarsi. – Flondar, 26 maggio 1917.

TOCCACELI Raffaele, da Montegabbione (Perugia), soldato reggimento fanteria n. 10523 matricola. — Insieme ad un compagno, sosteneva con slancio e ardimento un violento corpo a corpo con quattro nemici, riuscendo ad ucciderne uno e facendo gli altri prigionieri. – Flondar, 26 maggio 1917.

TODISCO Paolo, da Barletta (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 5825 matricola. Domandava di far parte di una pattuglia che, all'imbrunire, guadando il Piave, recava in una secca del fiume a raccogliere del materiale bellico, riusciva brillantemente nella missione, nonostante le violenti raffiche di mitragliatrici nemiche. – Casa Ferrari, 16 novembre 1917.

TOLINO Vittorio, da Napoli, soldato 63 reggimento fanteria, n. 15964 matricola. Durante un attacco nemico, accortosi che le munizioni venivano a difettare, con evidente pericolo, attraversava più volte una zona scoperta e battuta, trasportando munizioni sulla linea di fuoco. – Cima Bruciata (Macedonia) Sud-est 9 novembre 1917.

TONELLI Giuseppe, da Palazzolo sull'Oglio (Brescia), soldato reggimento genio, n. 7810 matricola. — Con rischio continuo della propria vita, attendeva, mirabilmente calmo ed assiduo, a lavori di mina per otto mesi consecutivi. Contribuì efficacemente, col proprio motore e con l'esempio, ai nostri lavori di mina, e dimostrò quanto fosse saldo il suo coraggio, aiutando ed incorando i compagni durante il brillamento di una contromina avversaria. – Cima Sief, ottobre 1917.

TORTELLI Melchiorre, da Montichiari (Brescia), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 28371 matricola. — Guardafili, di una batteria soggetta per più ore ad un intenso fuoco di medi calibri nemici, si recava più volte alla riparazione della linea telefonica, attraversando sempre terreno battutissimo dalle artiglierie avversarie, finchè, ferito, doveva desistere dall'arduo compito; esempio di alto sentimento del dovere. – Ceno del Gallo, 11 dicembre 1917.

TOSI Pierino, da Busto Arsizio (Milano), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 31894 matricola. — Telefonista di batteria, rimaste interrotte le comunicazioni con l'osservatorio, si prestava volontariamente a portare ordini, nonostante l'intenso bombardamento nemico, assolvendo lodevolmente il suo compito. – Vallone Boneti, 23 maggio 1917.

TOUERY Firmin, sergente fanteria corpo aeronautico militare, esercito francese. — Ottimo pilota d'aeroplano, in numerosi voli, nonostante gli attacchi degli apparecchi nemici portava sempre a termine i compiti affidatigli, tornando molte volte con l'apparecchio gravemente colpito, e dando bella prova di calma e di ardimento. – Piave-Trentino, inverno 1917-1918.

TRACCO Mario, da San Bonifacio (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 34[illegible] matricola. — Funzionando da capo squadra in una pattuglia, incontrato il nemico, resisteva ai suoi urti, finchè, travolto e fatto prigioniero col resto dei suoi uomini nel momento in cui i nostri avanzavano, reagiva, facendo anche prigionieri. Fagarè di Piave, 16 novembre 1917.

TROUARD-RIOLLE Guy Georges, tenente cavalleria corpo aeronautico militare esercito francese. — Provetto osservatore di aeroplano, di elevati sentimenti militari, ha compiuto in difficili condizioni e nonostante violento tiro antiaereo, molte ricognizioni lontane sulle valli della Piave e del Brenta, riportando più di 500 fotografie del più alto interesse militare. – Piave-Trentino, inverno 1917-1918.

TRUDO Eugenio, da Santuri (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 11503 matricola. — Volontariamente andava di pattuglia in zona battuta dal fuoco di fucileria, e ricuperava abbondante materiale di guerra abbandonato dal nemico. – Casa Fofina, 15 novembre 1917.

TUMBIOLO Bartolomeo, da Mazzara del Vallo (Trapani), soldato reggimento fanteria, n. 14332 matricola. — Sotto violento bombardamento e raffiche di mitragliatrici, sprezzante del pericolo, raccoglieva il proprio comandante di compagnia, svenuto, apprestandogli le prime cure. – Flondar, 25-26 maggio 1917.

TURZINI Liberato, da Aquila, caporale reggimento genio, n. 18748 matricola. — Visto che una casa, ov'erano accantonati militari di altro corpo, veniva colpita da granate nemiche, accorreva, non comandato, a portare opera di soccorso. Colpito a sua volta da un sasso lanciato da altri colpi sopravvenuti mentre stava estraendo dalle macerie un ferito, continuava sereno l'opera sua efficace, dando prova di esemplare sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. – Maser, 21 dicembre 1917.

UBER Vincenzo, da Milano, caporale reggimento artiglieria montagna, n. 13893 matricola. — Telefonista in un drappello di collegamento in prima linea, durante un violento attacco nemico, con sprezzo del pericolo e zelo encomiabile si portava sollecitamente a riattare le linee telefoniche, interrotte dal fuoco d'artiglieria nemica, riuscendo in tal modo a mantenere in efficienza le comunicazioni in momenti di capitale importanza. – Quota 1050 (Macedonia), 8-9 novembre 1917.

UGHETTO Giuseppe, da Torino, caporale reggimento artiglieria campagna, n. 10644 matricola. — Comandato a far parte di una pattuglia incaricata di riconoscere i varchi aperti nei reticolati, rimaneva, impassibile, presso le difese accessorie del nemico, nonostante l'intenso tiro dell'artiglieria, riportando utili informazioni. Durante l'azione accorreva, poi, in soccorso del proprio ufficiale ferito, attraversando coraggiosamente una zona battuta da violento fuoco. – Camporovere, 10 giugno 1917.

UNGARO Francesco, da Messina, capitano reggimento artiglieria campagna. — Comandante di batteria, durante tutto il periodo di un'azione che condusse all'allargamento di un'importante testa di ponte, incurante della propria incolumità, e soltanto preoccupato di ottenere dalla propria batteria il massimo rendimento possibile, permaneva per due giorni continui sulle trincee più avanzate, e da queste dirigeva il fuoco preciso dei suoi pezzi, causando ingentissime perdite alle fanterie nemiche attaccanti. – Capo Sile, 14-16 gennaio 1918.

URBINATI Angelo, da Piacenza, tenente reggimento artiglieria campagna. — Con sereno sprezzo del pericolo, sotto il tiro dell'artiglieria nemica, riusciva ad estinguere un incendio sviluppatosi in una cannoniera e in una riservetta di munizioni, impedendo così che il fuoco, propagandosi, producesse altri danni. – Gorizia, 15 giugno 1917.

URGOS Giovanni Battista, da Schio (Vicenza), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in seconda, sprezzante del pericolo, si slanciava tra i primi all'assalto di una posizione nemica. Caduto il comandante del battaglione, sotto violento fuoco riordinava i reparti, facendo argine all'attacco nemico. – Carso, 28 maggio 1917.

URSELLA Pietro, da Buja (Udine), caporale reggimento fanteria, n. 78661 matricola. — Comandante di uno scaglione munizioni di una sezione mitragliatrici, sotto intenso fuoco nemico, curava in modo esemplare il rifornimento delle munizioni. Nei momenti liberi, impavido, faceva fuoco con il proprio moschetto sul nemico che tentava di avanzare. – Cima Bruciata (Macedonia Serba), 9 novembre 1917.

VACCARELLA Calogero, da Petralia Sottana (Palermo), tenente complemento reggimento fanteria. — Sotto violento tiro di artiglieria, alla testa della sua compa-

gnia, si portava, in un solo sbalzo, fin sotto i reticolati nemici, resistendo per due ore ad una violenta azione di fuoco dell'avversario. – Castagnevizza, 23 maggio 1917.

VACCARO Giacomo, da Palermo, sottotenente reggimento genio. — Sia nella postazione di perforatrici in posizioni aspre di alta montagna e battutissime dal nemico, sia durante il ricupero di abbondante materiale di perforazione sotto la pressione nemica, fu esempio costante di serenità, coraggio, sprezzo del pericolo. – Val Cismon-Frattazza, aprile-novembre 1917.

VACCINO Giovanni, da Desana (Novara), caporale maggiore reggimento artiglieria pesante campale, n. 6400 matricola. — Quale capo pezzo, durante una giornata d'azione, con instancabile attività e con grande freddezza, sotto il fuoco di controbatteria nemica che minacciava il proprio pezzo, manteneva con sprezzo della propria vita la calma e il sangue freddo nei suoi serventi, porgendo loro aiuto morale e materiale dove più se ne verificava il bisogno. – Valpiana, 14 gennaio 1918.

VACHÉE Paul Olivier Emile, maresciallo alloggio cavalleria corpo aeronautico militare, esercito francese. — Pilota d'aeroplano, eseguiva numerosissime ricognizioni fotografiche. Si portava a bassissima quota per mitragliare efficacemente una batteria nemica. – Piave-Trentino, inverno 1917-1918.

VAGHEGGI Roberto, da Arezzo, soldato reggimento fanteria, n. 1856 matricola. — Durante l'attacco delle posizioni nemiche dava bell'esempio di coraggio ai suoi compagni. Spintosi, poi, tra i primi, all'imbocco di una galleria difesa con mitragliatrici, con lancio di petardi concorreva efficacemente a sloggiarne i nemici. – Carso, 23-27 maggio 1917.

VALENTINI Guglielmo, da Orsara di Puglia (Avellino), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di plotone, con calma e coraggio mantenne compatto il proprio reparto, nonostante l'intenso e prolungato bombardamento nemico, slanciandosi poscia risolutamente all'assalto, finchè cadde ferito. – Carso, 25 maggio 1917.

VALERIANI Gaetano, da Molinella (frazione San Martino in Argine) (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 7642 matricola. — Addetto ad una sezione pistole mitragliatrici, durante un contrattacco nemico, di propria iniziativa appostava un'arma in un punto intensamente battuto dall'artiglieria avversaria, aprendo subito il fuoco contro gli assalitori, respingendoli e catturandone due. – Carso, 25 maggio 1917.

VALOBRA JONA cav. Simone, da Torino, maggiore medico complemento ospedale campo n.. — Durante forte bombardamento curava i feriti che affluivano all'ospedale da campo, finchè bombe nemiche, colpendo in pieno la stanza di medicazione, lo travolsero fra le rovine. Pur contuso al torace, dava opera attiva per salvare e trasportare altri ufficiali medici, uno dei quali gravemente ferito. – Castelfranco Veneto, 2 gennaio 1918.

VANCINI Aldo, da, sergente compagnia mitragliatrici, n. 27326 matricola. — Capo arma, contribuì efficacemente alla difesa della linea occupata, nonostante l'estrema violenza del fuoco nemico, finchè cadde eroicamente sul posto assegnatogli. – Flondar, 5 giugno 1917.

VECCHIO Francesco, da Mezzano (Pavia), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di plotone, sotto furioso bombardamento, guidò con calma e ardire il proprio reparto all'attacco delle posizioni nemiche. Ferito piuttosto gravemente, si ritirò dalla linea di fuoco solo quando ne ebbe ordine dal proprio comandante di compagnia. – Castagnevizza, 24 maggio 1917.

VEDOVATO Gerolamo, da Scorzè (Venezia), soldato reggimento fanteria, n. 547 matricola. — Durante l'attacco delle posizioni nemiche dava bell'esempio di coraggio ai suoi compagni. Spintosi, poi, tra i primi, all'imbocco di una galleria difesa con mitragliatrici,

con lancio di petardi concorreva efficacemente a sloggiarne i nemici. – Carso, 23-27 maggio 1917.

VELOTTI Nicola, da Nola (Caserta), tenente reggimento fanteria. — Ufficiale addetto al comando della linea, seguiva con esemplare ardimento, dai punti più elevati ed esposti, sotto l'infuriare del micidiale fuoco nemico, il movimento delle truppe operanti, adempiendo con prontezza ed intelligenza importanti missioni, e contribuendo con precise informazioni alla buona riuscita dell'azione. – Flondar, 24-26 maggio 1917.

VENTURI Ezio, da Pisa, soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 22797 matricola. — Con entusiasmo ammirevole, seguiva il proprio ufficiale nell'assalto e lo coadiuvava validamente nei momenti più difficili, dando a tutti i compagni esempio di calma e di coraggio. – Altipiano Carsico, 27 maggio 1917.

VERELLI Ferruccio, da San Vito al Tagliamento (Udine), caporale maggiore reggimento artiglieria fortezza, n. 78531 matricola. — Capo pezzo di un obice da 210 sottoposto a violento ed aggiustato tiro nemico, continuava il fuoco con calma e serenità ammirabili. Visto che un colpo aveva reso inservibile un pezzo della batteria, incitava la sua squadra ad accelerare il fuoco, e rammentando ai compagni, con ardenti parole, che la sua famiglia era nelle mani del nemico di là dal Piave, li entusiasmava e li incitava a colpire l'invasore, contribuendo così, con la celerità del proprio fuoco, a rendere insensibile la perdita del pezzo colpito. – Tomba-Monfenera, 30 dicembre 1917.

VERGANI cav. Riccardo, da Perugia, maggiore reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, con fermezza e tenacia seppe mantenere saldamente le posizioni conquistate, nonostante i ripetuti e violenti contrattacchi dell'avversario. – Carso, 3-4 giugno 1917.

VERNATA Almando, da Perugia (frazione Mugnano), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Sotto l'imperversare del fuoco nemico, rimasto ferito ed obbligato a desistere dal combattimento, incitava i suoi dipendenti alla lotta, dando bell'esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Monfalcone, 23 maggio 1917.

VERONESI Luigi, da Montegrosso d'Asti (Alessandria), soldato reggimento genio, n. 86 matricola. — Addetto a lavori di mina pericolosissimi, vi dimostrava per lunghi mesi coraggio ed assiduità degni di imitazione e di elogio. Motorista di un gruppo in primissima linea, nonostante le continue minaccie del fuoco di fucileria e di mitragliatrici nemiche, compiva durante ben trenta giorni un lavoro di perforazione arditissimo. – Cima Sief, ottobre 1917.

VERZOTTI Leone, da Roca (Novara), sergente maggiore compagnia mitragliatrici (reggimento fanteria), n. 33395 matricola. — Comandante di uno scaglione munizioni, rimasti feriti quasi tutti i propri uomini, si offriva spontaneamente di sostituirli, percorrendo ripetutamente, con esemplare calma, tratti di terreno battuti da nutrito fuoco d'interdizione. – Carso, 25 maggio 1917.

VETTURINI Pietro, da Chiusdino (Siena), sergente reggimento fanteria, n. 2880 matricola. — Addetto al comando di un reggimento, compì sempre lodevolmente il suo servizio in terreno violentemente battuto da artiglierie e da mitragliatrici, finchè rimase ferito. – Monte Forno, 19 giugno 1917.

VIALE cav. Giuseppe, da Udine, tenente colonnello reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, in momenti difficili manteneva salde le sue truppe, dando efficaci ed energiche disposizioni per il rafforzamento della trincea sconvolta e per il riordinamento dei reparti. – Monte Ursic, 26 maggio-2 giugno 1917.

VIALIS Antoine, caporale gruppo, battaglione cacciatori a piedi, esercito francese. — Per lo slancio ed il coraggio dimostrato facendo parte di un distaccamento incaricato di

eseguire una piccola operazione contro un tratto di linea nemica. – Col del Rosso, 27 marzo 1918.

VICARI Agostino, da Arzignano (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 45544 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici, raggiunta fra i primi la posizione nemica, con sereno coraggio eseguiva precise e violente raffiche di fuoco, spostando l'arma per ottenere una maggiore efficacia di tiro, finchè cadeva colpito in fronte. – Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

VIOLA Salvatore, da Villabate (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 9833 matricola. — Domandava di partecipare alla raccolta di materiale bellico abbandonato dal nemico in una secca del Piave, e assolveva il proprio compito in modo egregio, guadando un ramo del fiume stesso. – Casa Ferrari, 16 novembre 1917.

VIOLETTI Mario, da Bologna, soldato reggimento fanteria, n. 15550 matricola. — Alla testa di pochi compagni, munito di bombe a mano, intimava la resa ad un gruppo di nemici nascosti in una caverna, catturandoli prigionieri. – Carso, 25 maggio 1917.

VITALE Domenico, da Aversa (Caserta), tenente reggimento fanteria. — Con intelligenza e coraggio, attraverso una zona battuta violentemente dall'artiglieria avversaria, giungeva sulla linea di combattimento, attaccando risolutamente il nemicoed arrestandone l'impeto. – Dosso Faiti, 3 giugno 1917.

VITALE Enrico, da Torino, tenente cavalleria milizia territoriale comandante colonna munizioni, divisione. — In ogni circostanza, diede costante prova di energia, di attività e di calma nel pericolo. Durante aspri combattimenti, provvide ininterrottamente, sotto l'incessante fuoco nemico, al munizionamento di una brigata, dirigendo di persona, con spirito di sacrificio e con grande serenità, l'opera del suo reparto. – Zenson di Piave, 11-14 novembre 1917.

VIVIANI Luigi, da Roma, capitano medico croce rossa italiana ospedale campo n. — Durante forte bombardamento aereo, non desisteva dal curare i feriti che affluivano all'ospedale nonostante i segnali d'allarme, finchè bombe nemiche, colpendo in pieno la camera di medicazione, lo travolgevano fra le rovine, ferendolo a morte. – Castelfranco Veneto, 2 gennaio 1918.

VOLO Giovanni, da Palermo, sottotenente complemento genio battaglione squadriglie aviatori, gruppo aeroplani, squadriglia. — Ardito osservatore dall'aereoplano, nei suoi numerosi voli sul nemico, ha dato sempre prova di calma, di tenacia, di sereno sprezzo del pericolo. Sfidando spesso il fuoco violento dell'artiglieria avversaria, colpito talvolta nel velivolo, persisteva a rimanere nella zona, finchè ebbe portato a termine il compito assegnatogli. Durante una ricognizione lontana dalle nostre linee, attaccato da due apparecchi da caccia nemici, per nulla impressionato dell'evidente superiorità degli avversari, faceva loro risolutamente fronte; riuscito con abile manovra a disimpegnarsi, portava brillantemente a termine la ricognizione. – Cielo di Veliki Vhr-Belluno, luglio 1917-febbraio 1918.

VULCANO Luigi, da Longobucco (Cosenza), sergente gruppo aeroplani, squadriglia, n. 204 matricola. — Pilota d'aeroplano, in numerosi voli sul nemico, nonostante l'intenso fuoco, coadiuvava arditamente ed intelligentemente l'osservatore in importanti ricognizioni. – Cielo del Carso, 21 dicembre 1915-25 maggio 1917.

WILLIAMS Thomas Frederic, tenente General List e R. F. C. (esercito inglese). — Pilota di caccia valoroso e di primo ordine, ottenne, sulla fronte italiana, numerose vittorie aeree. – Piave-Trentino, inverno 1917-1918.

WILSON Percy, capitano General List e R. F. C. (esercito inglese). — Comandante di una sezione da caccia, guidò personalmente pattuglie aeree. Il grande successo ottenuto nei combattimenti aerei dai suoi dipendenti si deve alla bontà dei suoi metodi di istruzione e di addestramento. – Piave-Trentino, inverno 1917-1918.

YOUNG I. caporale 11th Notts and Derby regiment (esercito inglese). — Per il coraggio e lo slancio di cui dava magnifica prova in un'azione di sorpresa eseguita contro le linee nemiche. – Altopiano di Asiago, 30 marzo 1918.

ZANDANEL Luigi, da Perarolo di Cadore (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 4081 matricola. — Con pochi compagni annientava una pattuglia nemica che tentava sbarrare la via, rendendo così libero il passo alle truppe sopravvenienti; dava prova di iniziativa e risolutezza. – Longarone, 9 novembre 1917.

ZATTI Luigi, da Sarezzo (Brescia), soldato reggimento alpini, n. 40387 matricola — Giunto presso il reticolato nemico, assumeva il comando di una squadra, guidandola all'assalto. Offertosi volontariamente di far parte di una pattuglia di ricognizione, dava costante prova di calma e di coraggio. – Regione Ponari, 10 giugno 1917.

ZICCARDI Nicola, da Busso (Campobasso), caporale reggimento fanteria, n. 28789 matricola. — Dopo aver superato tre ordini di reticolati elettrizzati, irrompeva su un posto nemico, e sotto intenso fuoco, coadiuvava la propra squadra nell'aspra e sanguinosa lotta, finita con l'uccisione di alcune vedette e con la cattura dell'unica rimasta. – S. Marco di Tierno, 13 febbraio 1918.

ZILLI Dante, da Udine, soldato reggimento genio, n. 5860 matricola. — Con grave rischio della vita, in posizioni avanzatissime, si precipitava ad isolare un incendio di materie infiammabili, riuscendo nell'intento e mettendo in salvo un martello perforatore. Sia in un importante lavoro di mina e contromina, sia durante il ricupero di materiali di perforazione rimasto sotto il tiro nemico, fu esempio costante di abnegazione, fermezza e coraggio. – Cima Sief-Stazione Pederobba, 1° ottobre-23 novembr1917.

ZIN Albano, da Mestrino (Padova), carabiniere sezione carabinieri reali, n. 42299 matricola. — Addetto al comando di una brigata, sprezzante del pericolo, sotto intenso fuoco di mitragliatrici e di artiglieria, portava ordini, incitando i soldati con la parola e con l'esempio e riuscendo, anche in momenti difficili, a mantenere i collegamenti con i reparti dipendenti – Flondar-San Giovanni di Duino-Foci del Timavo, 23-30 maggio 1917.

ZOBOLI Mario, da Reggio nell'Emilia, capitano complemento fanteria, gruppo aeroplani squadriglia. – Pilota comandante di una squadriglia da caccia, fu costante esempio di attività, di coraggio e di scrupolosità nell'adempimento del propri dovere. Organizzatore sapiente, seppe ottenere dai suoi dipendenti il massimo rendimento, mantenendo costantemente, anche in periodi difficilissimi, la massima efficienza bellica della sua squadriglia. Tenace e ardito pilota, con saldezza di animo compì numerosi voli di guerra, sostenne vari combattimenti abbattendo un aereo nemico. – Cielo del Piave-Foza, 5 dicembre 1917-24 marzo 1918.

ZOCCOLANTI Pietro, da Corte Palasio (Milano), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 398 matricola. — Comandante di una pattuglia di arditi, si lanciava per primo alla conquista di un posto avanzato del nemico. Con disprezzo del pericolo, sotto l'intenso fuoco delle mitragliatrici avversarie, incitava coll'esempio e colla parola i compagni a compiere senza esitazione il loro dovere. – Capo Sile, Testa di Ponte, 30 marzo 1918.

ZOLA Angelo, da Gussago (Brescia), caporale reggimento alpini, n. 148 matricola. – Sotto le violenti raffiche delle mitragliatrici nemiche, si offriva volontariamente di cercare il collegamento con un plotone vicino. Mentre, alla testa della sua squadra, adempiva co-

raggiosamente all'incarico che si era assunto, cadeva colpito a morte. – Regione Penari, 10 giugno 1917.

ZORZOLI Giuseppe, da Gambolò (Frazione Garbana) (Pavia) caporale reggimento fanteria, n. 1345 matricola. — Durante un contrattacco, con arditezza e disprezzo del pericolo, si slanciava con veemenza contro il nemico, tenendo un ammirevole contegno ed essendo di esempio e di incitamento ai suoi compagni. – Testa di Ponte di Caposile, 26 gennaio 1918.

Decreto luogotenenziale 10 *giugno* 1917.

PESCE Aurelio, da Napoli, sergente maggiore genio, n. 45328 matricola. — Perchè: destinato su di un motoscafo della R. marina, assolveva tranquillamente il suo incarico di fotografo mentre l'imbarcazione era fatta segno al vivo fuoco nemico e ad attacchi aerei. – Alto Adriatico, 23 maggio 1917.

Il Ministro — **Zupelli.**

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 64ª — 1918 — 27 settembre

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Promozione provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:
(*D. L.* 22-9-1918 – *D. C. S.* 14-9-1918).

SANTUCCI cav. Stefano, colonnello medico.	Promosso brigadiere generale medico con anzianità 28 luglio 1918 ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

Promozione provvisoria effettuata dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:
(*L. L.* 22-9-1918 – *D. C. S.* 29-7-1913).

Tenente di fanteria promosso capitano ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918.

D'ANDREA Alfredo, deposito fanteria Roma nord-est.	Con anzianità 4 giugno 1917, continuando nell'attuale destinazione.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero: (*D. L.* 22-9-1918).

Tenente di complemento fanteria nominato tenente in servizio attivo permanente ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918: (*D. C. S.* 30-3-1918).

OCCHIUTO Giuseppe, deposito Palermo C.	Trasferito di ruolo dal 26 novembre 1917, con anzianità 21 gennaio 1917 e destinato 6 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FAVRETTO Giustino.

Tenente di complemento fanteria nominato tenente in servizio attivo permanente ed autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918: (*D. C. S.* 25-6-1918).

TENSINI Francesco, distretto Lodi deposito 6 alpini.	Trasferito di ruolo dal 5 dicembre 1917, con anzianità 11 maggio 1916 e destinato 6 alpini. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado ANGELERI Lorenzo. Promosso capitano ad anzianità con anzianità 5 dicembre 1917 continuando nell'attuale destinazione.

Tenenti di complemento fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente ed autorizzati a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918: (*D. L.* 22-9-1918)

VANNINI Enrico, distretto Firenze, deposito Firenze nord-ovest.	Trasferito di ruolo dal 19 giugno 1917, con anzianità 31 marzo 1915 e destinato deposito fanteria Firenze sud-est. Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il già pari grado DIAMANTE Luigi. Promosso capitano ad anzianità, con anzia-

	nità 19 giugno 1917, continuando nell'attuale destinazione. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROTA Vittorio.
FERRETTI Gaetano, distretto Parma, deposito Parma nord-est.	Trasferito di ruolo dal 25 ottobre 1916, con anzianità 31 marzo 1915 e destinato deposito fanteria Chieti. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VANNINI Enrico. Promosso capitano ad anzianità, con anzianità 25 ottobre 1916, continuando nell'attuale destinazione
ANTONIN Silvio, id. Vicenza, id. Verona.	Trasferito di ruolo dal 18 dicembre 1917, con anzianità 6 ottobre 1915 e destinato 5 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado DUPANLOUP Francesco. Promosso capitano ad anzianità, con anzianità 1° dicembre 1917, continuando nell'attuale destinazione.
SEMINARA Biagio, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.	Trasferito di ruolo dal 19 giugno 1918, con anzianità 31 ottobre 1915 e destinato 13 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado EYNARD Carlo. Promosso capitano ad anzianità, con anzianità 19 giugno 1918, continuando nell'attuale destinazione.
RICCI Francesco, id. Foggia, id. Foggia.	Trasferito di ruolo dal 30 agosto 1917, con anzianità 8 giugno 1916 e destinato deposito fanteria Bra. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado DEL GIUDICE Gerardo. Promosso capitano ad anzianità, con anzianità 31 ottobre 1917, continuando nell'attuale destinazione Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DEL GIUDICE Gerardo
MARCHETTA Gaetano, distretto Girgenti, deposito Torino P.	Trasferito di ruolo dal 14 novembre 1917 con anzianità 27 luglio 1916 e destinato deposito fanteria Novara, N. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado LICARI Biagio. Promosso capitano ad anzianità con anzianità 14 novembre 1917, continuando nell'attuale destinazione.
SANSONETTI Aldo, id. Lecce, id. Barletta.	Trasferito di ruolo dal 3 novembre 1917, con anzianità 27 luglio 1916 e destinato deposito bersaglieri Palermo. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado ALLETTO Gaetano. Promosso capitano ad anzianità con anzianità 3 novembre 1917, continuando nell'attuale destinazione.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

TENENTI GENERALI.

ALFIERI cav. Vittorio, tenente generale. — Investito di un comando effettivo di corpo d'armata mobilitato con decreto del Comando Supremo in data 20 settembre 1918, prende posto nel ruolo di anzianità dei tenenti generali dopo il pari grado SAGRAMOSO NOB. E CONTE PALATINO Pier Luigi.
(*D. L.* 26-9-1918).

I seguenti tenenti generali a disposizione in soprannumero riprendono nel ruolo il posto per ognuno indicato, loro spettante in ragione dell'anzianità assoluta di grado: (*D. L.* 26-9-1918).

PORRO NOB. DEI CONTI DI S. MARIA DELLA BICOCCA cav. Carlo	Immediatamente dopo il pari grado CAMERANA conte Vittorio
CAPELLO cav. Luigi.	Id. id. id. PAGENTINI cav. Settimio.
CAVACIOCCHI cav. Alberto.	Id. id. id. VERDINOIS cav. Guglielmo

MAGGIORI GENERALI.

MAFFI cav. Carlo, maggiore generale. — L'aspettativa per infermità temporanea statagli concessa col decreto luogotenenziale 27 giugno 1918, deve considerarsi concessa per infermità temporanee dipendenti da causa di servizio. (*D. L.* 22-9-1918).

ARTALE cav. Carlo, colonnello fanteria. — Promosso maggiore generale con anzianità 1° agosto 1915 e considerato collocato a disposizione.

Prende posto nel ruolo dei maggiori generali immediatamente dopo il pari grado FODERARO cav. Gaetano. (*D. L.* 22-9-1918).

LEONCINI cav. Oreste, maggiore generale. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi, dal 25 luglio 1918. (*D. L.* 26-9-1918).

NASSI cav. Enrico, maggiore generale. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 4 settembre 1918. (*D. L.* 26-9-1918).

BRIGADIERI GENERALI.

GUALTIERI cav. Francesco, brigadiere generale, comandante da colonnello reggimento deposito fanteria Verona VI. — Esonerato dal suindicato comando, dal 1° agosto 1918. (*D. L.* 22-9-1918).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

VENTRELLA cav. Francesco, tenente colonnello legione Napoli. — Collocato in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio, per sei mesi, dal 7 agosto 1918. (*D. L.* 22-9-1918).

SESTILLI cav. Giovanni, tenente colonnello legione Roma.	Trasferito a disposizione legione Napoli. (*Det. M.* 22-9-1918).

MAGGIORI.

PERFETTI cav. Romolo, maggiore, legione Bologna.	Trasferito a disposizione legione Genova (*Det. M.* 22-9-1918).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Det. M.* 22-9-1918).

SICILIA Gaspare, legione Bari.	Trasferito compagnia Maestro, legione Catanzaro.
LOCATELLI Enrico, id. Napoli.	Id. a disposizione legione Cagliari.
GAMUCCI Giulio, id. Milano.	Id. id. id. Bologna.
GALEAZZI Ugo, id. Genova.	Id. id. id. Napoli.
PORCIANI Francesco, id. Firenze.	Id. id. id. Milano.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate: (*Det. M.* 22-9-1918).

DE FINIS Michele, legione Firenze.	Destinato tenenza Pitigliano, legione Firenze.
BALDINETTI Attilio id. Bari.	Trasferito id. Verolanuova, id. Milano.
ROMANO Michele, id. Bari.	Destinato id. Mandura, id. Bari.
VALENTE Alessandro, id. Ancona.	Trasferito legione Allievi.
MASSOLO Attilio, id. Milano.	Id. a disposizione legione Bari.
TANCINI Antonio, id. Catanzaro.	Destinato id. id. Catanzaro.
MIOVILOVICH Wladimiro, id. Roma.	Trasferito tenenza Castel di Sangro, legione Ancona.
BAVASSANO Paolo, id. Milano.	Destinato id. Menaggio, id Milano.
PUPIN Francesco, id. Verona.	Trasferito id. Luino, id. Milano.
LANNI Francesco, id Allievi.	Id. id. Spoleto, id Roma.
NATALE Giuseppe, id. Torino.	Destinato a disposizione legione Torino.

SOTTOTENENTI.

BAU Arturo, sottotenente, legione Milano.	Destinato tenenza Sondrio, legione Milano. (*Det. M.* 22-9-1918).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli comandanti del reggimento a fianco di ciascuno indicato, sono esonerati dal rispettivo comando, dalle date sottosegnate e collocati a disposizione del Ministero della guerra, per (motivi fisici): (*D. L.* 22-9-1918).

APONE cav. Luigi, comandante deposito fanteria Nocera.	Dal 13 luglio 1918.
CARACCIOLO cav. Carmine, id. 83 fanteria.	Dal 9 id.
SCAROINA cav. Edoardo, id. deposito fanteria Napoli nord.	Dal 20 giugno 1918.
BOETTI DEI CONTI ROETTI nob. cav. Carlo, id. 83 fanteria.	Dall'11 luglio 1918.
BROLIS cav. Giovanni, id. 13 id.	Dall'11 agosto 1918.

I seguenti colonnelli incaricati di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento, cessano dalle indicate funzioni dalle date sottosegnate e sono nominati comandanti del reggimento per ognuno indicato: (*D. L.* 22-9-1918).

BERTOLOTTI cav. Roberto.	Nominato comandante 1 bersaglieri — Dal 15 giugno 1918.
BARSI-SARI cav. Baldassarre.	Id. id. reggimento deposito fanteria Perugia — Dal 26 id.
DA SACCO cav. Giovanni.	Id. id. id. Firenze sud-est Dal 25 luglio 1918.
DELLA CHIESA D'ISASCA nobile dei conti cav. Giorgio.	Id. id. 13 id. – Dall'11 agosto 1918

I seguenti colonnelli a disposizione Ministero guerra, cessano di essere a disposizione e sono nominati comandanti del reggimento per ciascuno indicato dalle date sottosegnate: (*D. L.* 22-9-1918).

SCACCHETTI cav. Paride.	Nominato comandante 85 fanteria — Dal 4 luglio 1918.
ARDIGÒ cav. Luigi.	Id. id. reggimento deposito fanteria Milano est — Dal 22 giugno 1918.
DELLA NOCE cav. Cesare	Id. id. 17 fanteria — Dal 30 id.
DE CARO cav. Gustavo	Id. id 7 id. — Dal 20 luglio 1918.
CANZANO cav. Giuseppe	Id. id. 12 id. — Dal 26 id.
MARESCOTTI cav. Guglielmo	Id. id. 4 id. — Dal 9 id
DELBECCHI cav. Carlo.	Id. id. reggimento deposito fanteria Nocera — Dal 18 id.
PRATIS cav. Serafino.	Id. id id. Benevento — Dall'8 id.
SIVESTRI cav. Lamberto.	Id. id. id Napoli nord — Dal 20 giugno 1918.

I seguenti colonnelli comandanti del reggimento a fianco di ciascuno indicato, sono esonerati dal rispettivo comando dalle date sottosegnate: (*D. L.* 22-9-1918).

DE BOURCARD cav. Enrico, comandante 7 fanteria.	Dal 20 luglio 1918
PASQUALE cav. Nicola, id. 12 id	Dal 26 id.

CAIO cav. Pietro Giuseppe, colonnello incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento. — Esonerato dalle suindicate funzioni, dal 18 luglio 1918. (*D. L.* 22-9-1918).

BLOISE cav. Alessandro, colonnello. — Nominato comandante 40 fanteria, dal 23 giugno 1918. (*D. L.* 22-9-1918)

LUCHINI cav. Garibaldi, colonnello. — Nominato comandante reggimento deposito fanteria Perugia dal 27 giugno 1918, esonerato dal suindicato comando dal 16 luglio 1918 e collocato a disposizione Ministero guerra, dal 19 luglio 1918. (*D. L.* 22-9-1918).

ROSSI cav. Alfredo, colonnello. – Nominato comandante 27 fanteria dal 7 giugno 1918, esonerato dal suindicato comando dal 5 agosto 1918 e collocato a disposizione Ministero guerra. (*D. L.* 22-9-1918).

CAMBI cav. Bartolomeo, colonnello — Incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento, dal 18 luglio 1918. (*D. L.* 22-9-1918).

FANTE cav. Michele, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Chieti — Richiamato in servizio dal 26 agosto 1918 e destinato 71 fanteria. (*D. L.* 22-9-1918).

MONTANARI cav. Massimo, colonnello, in aspettativa a Siena — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 8 agosto 1918 è, ai mesi dal 1 luglio 1918 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 22-9-1918).

RUGGERI cav. Pietro, colonnello deposito 4 fanteria f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dall'8 agosto 1918, per (quattro mesi). (*D. L.* 22-9-1918).

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli con anzianità, decorrenza per gli assegni e destinazione per ciascuno indicate: (*D. L.* 26-9-1918).

Con anzianità 24 *maggio* 1917 *e decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

BISIO cav. Giustino, deposito 37 fanteria f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62).	Continua come conto. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado AGNESI cav. Ambrogio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 *agosto* 1917:

FINESCHI cav. Lorenzo, 72 fanteria.	Collocato a disposizione Ministero guerra. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CAPONE cav. Luigi.

DELLA NOCE cav. Giuseppe, 34 fanteria.	Collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MELCHIORI cav. Giacinto.

I seguenti tenenti colonnelli nell'arma di fanteria e nel corpo di stato maggiore sono promossi colonnelli con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1918 e con le destinazioni sottosegnate.

Quelli di stato maggiore promossi nell'arma di fanteria sono collocati fuori quadro, ai sensi della legge 25 marzo 1917, n. 478, in servizio di stato maggiore: (*D. L.* 26-9-1918).

MAUTINO cav. Umberto, incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento.	Continua come contro.
CIBELLI cav. Vincenzo, incaricato comando 35 fanteria.	Nominato comandante 35 fanteria.
FOGLIA cav. Ernesto, 7 bersaglieri.	Collocato a disposizione Ministero guerra.
FASULO cav. Enrico, incaricato funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento.	Continua come contro.
BERNARDI DELLA ROSA cav. Gino, incaricato comando 20 fanteria.	Nominato comandante 20 fanteria.
ZAMBONI cav. Filippo, id. id. reggimento deposito bersaglieri Barletta.	Id. id. reggimento deposito bersaglieri Barletta.
COLLI VIGNARELLI cav. Annibale, id. id. id. id fanteria Mantova.	Id. id. id. id. fanteria Mantova.
BOFFANO cav. Giovanni Battista, id. id. 26 fanteria.	Id. id. 26 fanteria.
ANGIONO cav. Alessandro, 87 fanteria.	Collocato a disposizione Ministero guerra.
VALENTINI cav. Alberto, 69 id.	Id. id. id.
PELUSO cav. Luigi, incaricato comando reggimento deposito bersaglieri Livorno.	Nominato comandante reggimento deposito bersaglieri Fivorno.
SAIBANTE NOBILE DEL SACRO ROMANO IMPERO MARCHESE cav. Egidio, id. id. 68 fanteria.	Id. id. 68 fanteria.
BERNASCONI cav. Matteo, id. id. 3 bersaglieri.	Id. id. 3 bersaglieri.
DANISE cav. Giovanni Battista, stato maggiore.	—
BASSI cav. Giuseppe, incaricato comando 76 fanteria.	Id. id. 76 fanteria.
ANDREOLI NOBILE DI GUBBIO cav. Americo, 16 fanteria.	Collocato a disposizione Ministero guerra.
LEONARDI cav. Bruto, incaricato comando 46 fanteria.	Nominato comandante 46 fanteria.
RIGHETTI cav. Annibale, stato maggiore.	—
FANTONI cav. Giulio, incaricato comando reggimento deposito fanteria Monza.	Nominato comanante reggimento deposito fanteria Monza.
DELLA NOCE cav. Romolo, id. id. 37 fanteria.	Id. id. 37 fanteria.
BELTRANI cav. Giovanni, id. id. reggimento deposito fanteria Massa.	Id. id. reggimento deposito fanteria Massa.

GUIDETTI cav. Giulio, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio – Richiamato in servizio deposito 34 fanteria dal 13 marzo 1918, con decorrenza assegni dalla stessa data e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (un anno). (*D. L.* 12-9-1918).

PATA cav. Giuseppe, tenente colonnello d posito 56 fanteria comandato comando mobilitato f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085) – Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 23 agosto 1918, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (sei mesi). Destinato deposito 56 fanteria e comandato comando mobilitato (*D. L.* 19-9-1918).

Esonerazioni dall'incarico di comandanti di reggimento effettuate dal Comando Supremo e confermate dal Ministero. (*D. L.* 22-9-1918).

Tenenti colonnelli incaricati di comandi di reggimento, che ne sono esonerati dalle date sottosegnate restando assegnati al deposito del loro reggimento:

VALVASORI cav. Luigi, incaricato comando reggimento deposito fanteria Pistoia	Dal 1° giugno 1918	(per motivi fisici),
GRAZIANI cav. Rodolfo, id. id. id. Avellino.	Dal 20 id.	
DI LABIO cav. Domenico, id. id. 40 fanteria.	Dal 20 id.	
PEREGO cav. Luigi, id. id. reggimento deposito fanteria Milano est.	Dal 17 id.	
BEVACQUA cav. Giovanni, id. id. 4 fanteria.	Dal 9 luglio 1918	

Esonerazione dall'incarico di comandante di reggimento effettuata dal Comando Supremo e confermata dal Ministero: (*D. L.* 22-9-1918).

PIRISI cav. Ettore, tenente colonnello incaricato comando 17 fanteria.	Esonerato dal controindicato comando dal 30 giugno 1918.

Esonerazione dall'incarico di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento effettuata dal Comando Supremo e confermata dal Ministero: (*D. L.* 22-9-1918).

Tenente colonnello promosso in seguito colonnello, esonerato dalla data sottosegnata:

DELLA CHIESA D'ISASCA NOB. DEI CONTI cav. Giorgio.	Dal 20 luglio 1918.

Esonerazione dall'incarico di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento effettuata dal Comando Supremo e confermata dal Ministero: (*D. L.* 22-9-1918).

Tenente colonnello incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento che ne viene esonerato dalla data sottosegnata:

CHIODO cav. Domenico.	Dal 25 luglio 1918.

Esonerazione dall'incarico di comandante di reggimento, ed incarico di comando di reggimento effettuati dal Comando Supremo e confermati dal Ministero: (*D. L.* 22-9-1918).

BUZZETTI cav. Ettore, tenente colonnello incaricato comando reggimento deposito fanteria Genova.	Esonerato dal controindicato comando dal 10 agosto 1918 e nominato comandante reggimento deposito fanteria Parma sud-ovest dalla stessa data.

Incarichi di comandanti di reggimento effettuati dal Comando Supremo e confermati dal Ministero: (*D. L.* 22-9-1918).

Tenenti colonnelli che assumeranno le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045, dalle date a fianco di ognuno segnate:

PETRALI cav. Ettore 29 fanteria.	Incaricato comando 29 fanteria — Dal 2 luglio 1918
BOTTERI cav. Arturo Efisio, deposito fanteria Roma Pad. R.	Id. id. reggimento deposito fanteria Pistoia — Dal 19 giugno 1918.
LUGANO cav. Enrico, id. bersaglieri Torino.	Id. id. id. Avellino — Dal 25 id.
GRIMALDO cav. Vincenzo, id. fanteria Piacenza est.	Id. id. id. Perugia — Dal 16 luglio 1918.
SANTAGOSTINO BALDI cav. Mario, id. id. Cosenza.	Id. id. 48 fanteria — Dal 22 giugno 1918.
DEMICHELIS cav. Attilio, id. id. Cosenza.	Id. id. 36 id. — Dal 9 luglio 1918.
RASO cav. Alfredo, id. 64 fanteria.	Id. id. 27 id. — Dal 5 agosto 1918.

Incarico di funzioni superiore a quelle di comandante di reggimento effettuate dal comando Supremo e confermate dal Ministero. (*D. L.* 22-9-1918).

Tenente colonnello che assumerà le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045, dalla data sottosegnata:

FASULO cav. Enrico, 10 fanteria. | Dal 20 luglio 1918.

UMBRIANI cav. Francesco, tenente colonnello, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 25 aprile 1918, dal 7 aprile 1918, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 22-9-1918)

BESOZZI cav. Gaspare, tenente colonnello 8 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 10 settembre 1918, per (otto mesi). (*D. L.* 22-9-1918).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Dec. M.* 22-9-1918).

RICCARDI cav. Tito, deposito fanteria Viterbo | Trasferito 22 fanteria.
CAVALLI MOLINELLI cav. Pietro, 43 fanteria. | Id. 14 id. — Dal 13 luglio 1918.
GAMBA cav. Quirino, 59 id. | Id. deposito fanteria Bari.
MIRAGLIA cav. Enrico, 18 id. f. q. S. S. | Cessa di essere fuori quadro, a mente della circolare 789 *giornale militare* 1915 — Dal 24 settembre 1918.

MAGGIORI.

COPPOLA cav. Giuseppe, maggiore deposito 85 fanteria — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 20 agosto 1918, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (un anno). Destinato deposito 85 fanteria e comandato tribunale militare Palermo. (*D. L.* 12-9-1918).

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata: (*D. L.* 12-9-1918).

FORNARELLI cav. Nicola, 33 fanteria | Per (quattro mesi) — Dal 20 agosto 1918 — Destinato deposito 33 fanteria e comandato comando mobilitato.
DALENA cav. Giovanni, 46 id. | Per (sei mesi) — Dal 29 luglio 1918 — Destinato deposito 47 fanteria.

MARTINELLI cav. Renato, maggiore 36 fanteria — L'anzianità nel grado attuale del suindicato ufficiale stato promosso con decreto luogotenenziale 6 giugno 1918 è portata al 1° aprile 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LOMBARD Vincenzo (*D. L.* 15-9-1918).

FRANCESCHELLI cav. Giovanni, maggiore deposito 24 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 17 luglio 1918. (*D. L.* 19-9-1918).

ZANETTI cav. Disma, maggiore depostto fanteria Ozieri S. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 2 agosto 1918, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (un anno). Destinato deposito 45 fanteria e comandato stabilimenti militari di pena (*D. L.* 19-9-1918).

DE FERRARI cav. Alessandro, maggiore 85 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 26 luglio 1918, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (quattro mesi). Destinato deposito 85 fanteria. (*D. L.* 19-9-1918).

CALABRESE cav. Pasquale, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio ad Avellino — Richiamato in servizio deposito 17 fanteria dal 1° agosto 1918 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (cinque mesi). (*D. L.* 19-9-1918).

FAZIO cav. Arturo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti cause di servizio, per la durata di cinque mesi dal 22 febbraio 1918, a Roma (decreto luogotenenziale 4 aprile 1918). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di un anno, dal 22 luglio 1918. (*D. L.* 19-9-1918).

BARBIERI cav. Umberto, maggiore 63 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi, dal 2 agosto 1918. (*D. L.* 19-9-1918).

CONTI cav. Francesco, maggiore deposito 32 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione, dal 17 agosto 1918 — Destinato 13 fanteria (*D. L.* 22-9-1918).

MARINO cav. Augusto, maggiore deposito 10 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 20 agosto 1918, per (sei mesi). (*D. L.* 22-9-1918).

I seguenti maggiori, sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Dec. M.* 22-9-1918):

ROCCA cav. Arnaldo, deposito 79 fanteria f. q. s. s. comandato comando territoriale corpo stato maggiore.	Cessa di essere comandato come contro e comandato Ministero guerra.
RANISE cav. Giovanni, deposito 42 fanteria.	Trasferito deposito 90 fanteria.
DE MAGISTRIS cav. Raffaele, id. 2 id.	Id. 33 fanteria — Dal 13 agosto 1918.
MADDALENA cav. Mario, id. fanteria Messina	Id. 19 id — Dal 21 id.
MARTINELLI cav. Renato, 36 fanteria.	Id. 35 id.
LI GOBBI cav. Antonio, 25 id	Id. 26 id. — Dal 16 luglio 1918
VESTRINI cav. Piero, 30 id	Id. deposito bersaglieri Roma — Dal 19 id.
DI CICCIO cav. Francesco, id. bersaglieri Palermo.	Id. id. 1 bersaglieri.
MARIONI cav. Cesare, 33 fanteria.	Id. 7 bersaglieri.
KRALL cav. Luigi, deposito fanteria Roma nord-est.	Id. 91 fanteria.
CASULA cav. Giovanni, 47 fanteria.	Id. deposito fanteria Benevento — Dal 7 settembre 1918.
BARTESI cav. Adriano, 91 id.	Id. id. id. Avellino — Dal 4 giugno 1918.
DE SARNO cav. Michele, deposito 18 id.	Id. 65 fanteria (Cremona) — Dal 27 luglio 1918.
GIANNUZZI cav. Ettore, id. fanteria Verona VI.	Id. 30 id.
SCIOCCHETTI cav. Alberico, id. 88 fanteria.	Comandato comando mobilitato.

CAPITANI.

TAORMINA Iullo, capitano deposito 82 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione, dal 28 agosto 1918. (*D. L.* 12-9-1918).

DECIO Giuseppe, capitano 3 alpini — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 3 agosto 1918, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (quattro mesi) — Destinato deposito 3 alpini e comandato reparto mobilitato. (*D. L.* 12-9-1918).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata: (*D. L.* 19-9-1918)

ALBANI Giuseppe, 25 fanteria	Per (quattro mesi) — Dal 25 luglio 1918 — Deposito 25 fanteria.

CASTRIOTA SCANDERBERG Ferdinando, deposito fanteria Lecce. | Per (quattro mesi) — Dal 14 giugno 1918 Deposito 47 fanteria.

REALE Gaetano, capitano deposito fanteria Catania — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 31 luglio 1918, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (otto mesi) — Destinato deposito 4 fanteria. (*D. L.* 19-9-1918).

I seguenti capitani in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio, alle date sottosegnate e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 19-9-1918)

MASSIMINO Antonio, in aspettativa, a Mondovì | Dal 19 settembre 1918 — Per (quattro mesi) — Destinato deposito 1 alpini.

BRUNOZZI Alessandro, id. ad Ascoli Piceno. | Dal 4 agosto 1918 — Per (cinque mesi) — Id. id. 4 fanteria

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*D. L.* 19-9-1918)

GIACOBAZZI MAZZARI Fulcino Onorio, 2 alpini | Per (un anno) — Dal 7 agosto 1918.

BLASI Domenico, deposito fanteria Cosenza. | Per (sei mesi) — Dal 7 id.

I seguenti capitani f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 22-9-1918).

POZZO Mario, deposito 12 fanteria. | Dal 3 aprile 1918 — Destinato 4 reggimento alpini (comandato comando mobilitato)

BUCCELLI Fabio, id. 76 id. comandato comando mobilitato. | Dal 22 agosto 1918 — Id. 76 fanteria e comandato corso pratico nel servizio di stato maggiore.

SEMINO Ugo, capitano, deposito 38 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro, (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 18 febbraio 1918, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (quattro mesi). Destinato deposito 38 fanteria. (*D. L.* 22-9-1918).

SANTINI Gian Alberto, capitano 5 alpini. — Mantenuto in servizio a sua domanda, quale invalido di guerra, rimanendo inscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 21-9-1918)

I seguenti capitani, sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Del. M.* 22-9-1918).

MASILLO Salvatore, 53 fanteria | Trasferito deposito fanteria Roma nord-est — Dal 18 agosto 1918

VIDONI Giov. Battista, deposito fanteria Macerata. | Id. 49 fanteria — Dal 13 id.

ANTONELLI Pietro, id. 18 id. | Id. 91 id.

PARRAVICINO Marcello, 71 id. | Id. 33 id. — Dal 16 agosto 1918.

VIVALDI-PASQUA Pietro, 78 id. | Id. 33 id. — Dal 17 id.

MASTROCINQUE Amedeo, deposito fanteria Verona VI. | Id. deposito fanteria Mantova — Dal 1 id.

MAROTTA Luigi, id. 3 bersaglieri (Livorno). | Id. 78 fanteria — Dal 13 id.

CONTUZZI Francesco, 93 fanteria | Trasferito deposito fanteria Benevento.

BONETTA Angelo, deposito fanteria Foggia. | Id. 19 fanteria — Dal 9 agosto 1918.

BRIATICO Francesco, 7 bersaglieri. | Id. 20 id. — Dal 8 id.

MARTELLINI Eugenio, 64 fanteria | Id. 52 id. — Dal 8 id.

GALLO Giovanni, 7 id. | Id. deposito fanteria Parma nord-est

ANGIONE Giuseppe, 33 id. | Id. id. id. Cuneo.

CAVALLI Emilio, deposito fanteria Torino P.	Trasferito 76 fanteria — Dal 1° agosto 1918.
REALE Pietro, id 94 fanteria.	Id. 75 id.
CASSINI Carlo, id fanteria Milano est.	Id 75 id.
TETI Eriberto, 80 fanteria.	Id. 23 id.
BOTTA Giovanni, 30 id.	Id. 36 id.
FINELLI Ruggero, 12 bersaglieri.	Id 50 id.
MARTORANA Arturo, deposito fanteria Roma nord-est.	Id. 71 id.
CENCI Aldo, id. id. Cuneo.	Id. deposito fanteria Torino P. — Dal 3 luglio 1918.
ANDREUCCI Augusto, id bersaglieri Ancona	Id. 48 fanteria — Dal 7 id.
NICOTERA Luigi, id fanteria Firenze Sac.	Id. 57 id. — Dal 22 id.
MONTICELLI Attilio, id, 11 bersaglieri.	Id deposito bersaglieri Ancona — Dal 14 id.
BALLESIO Vitale, 4 id	Id. id. id Ancona — Dal 14 id.
SOZZANI Gino, deposito bersaglieri Barletta.	Id. 3 bersaglieri.
TARASCIO Vincenzo, id fanteria Cuneo.	Id. 14 fanteria — Dall'8 luglio 1918.
BOTTEONI Francesco, 78 fanteria.	Id. deposito fanteria Milano ovest.
PISCIOTTA Salvatore, deposito fanteria Massa	Id. id. 94 fanteria.
ALAGIA Ambrogio, id. 71 fanteria.	Id. deposito fanteria Novara N. — Dal 19 luglio 1918.
BALBONI Ugo.	Assegnato deposito 28 fanteria Ravenna — Dal 1° agosto 1918.
GIOACCHINI Anselmo, deposito fanteria Caltanissetta.	Trasferito deposito fanteria Novara N. — Dal 29 giugno 1918.
MEDICI Michele, 62 fanteria.	Id. id. id. Genova G. — Dal 24 agosto 1918.
PALAZZESCHI Luigi 11 bersaglieri.	Id. 25 fanteria — Dal 17 giugno 1918.
RESTIVO Antonio, deposito fanteria Bari.	Id. 48 id. — Dal 29 id.
SARTORI Annibale, 5 alpini.	Id deposito speciale d'istruzione Padula — Dal 9 agosto 1918.
SANDRONO Giulio, 16 fanteria.	Id. id. fanteria Viterbo.
GUERRIERI Guerrino, deposito 83 id (comandato comando mobilitato).	Cessa di essere comandato come oltre e trasferito 24 fanteria
SAPIENZA Francesco, 9 fanteria.	Comandato comando mobilitato.
CLOZA Giuseppe, 2 id.	Trasferito deposito 94 fanteria, comandato comando mobilitato.
GHINELLI Mario, deposito 11 bersaglieri.	Id. id 9 bersaglieri

NOTIFICAZIONE.

FESTA Giov Battista, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, dal 1° ottobre 1918.

TENENTI.

PEZZA Mario, tenente deposito 84 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 23 agosto 1918. (*D. L.* 12-9-1918).

PAPAGALLO Arturo, tenente 6 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 16 agosto 1918, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (quattro mesi). Destinato deposito 6 fanteria. (*D. L.* 12-9-1918).

LORENZETTI Guido, tenente deposito fanteria Como. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 1° agosto 1918, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (sei mesi). Destinato deposito mitragliere Fiat.

(*D. L.* 12-9-1918).

I seguenti tenenti in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati

dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 19-9-1918)

GIARNIERI Attilio, in aspettativa a Napoli.	Dal 19 settembre 1918 per (un mese) — Destinato deposito 18 fanteria.
STAMPINI Giuseppe, id. a Salerno.	Dal 18 id. per (quattro mesi) — Destinato deposito 14 fanteria.

BARRACCO Alfredo, tenente carabinieri reali, legione Palermo. — Trasferito nell'arma di fanteria col suo grado e con anzianità 1° settembre 1916.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TURINO Guido. (*D. L.* 22-9-1918).

RIDENTE Gaetano, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a Firenze. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 25 agosto 1918, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

RIDENTE Gaetano, tenente in aspettativa per riduzione di quadri a Firenze. — Richiamato in servizio 37 fanteria dal 25 agosto 1918, con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1918, (*D. L.* 22-9-1918)

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati: (*Det. M.* 22-9-1918).

SCIARRETTA Corrado, deposito fanteria Ascoli Piceno.	Trasferito 35 fanteria.
BIDDAU Giovanni, 32 fanteria.	Id. 14 id. — Dal 10 luglio 1918.
MIGLIAVACCA Francesco, deposito fanteria Como	Id. deposito fanteria Firenze nord-ovest.
FRANCESE Francesco, 3 bersaglieri.	Id. id. id. Firenze nord-ovest.
BUCCIERO Mario, 76 fanteria.	Id. id. id. Roma sud-ovest.

MARINELLI Leo, tenente fanteria. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 3 agosto 1918. (*Det. M.* 22-9-1918).

NOTIFICAZIONE.

I seguenti tenenti sono collocati a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, dal 1° ottobre 1918:

BALLERINI Egidio.

COTTA-RAMUSINO Francesco.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate e con riserva d'anzianità relativa continuando nell'attuale destinazione

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi: (*D. L.* 22-9-1918).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916:

BARBONI Edoardo, brigata Pesaro.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado BONFADINI Gustavo.
BONIFAZI Silvio, 34 fanteria.	Id. id. id. LATINO Giuseppe.
AMBROSI Umberto, 6° battaglione ciclisti.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LIVI Adolfo.
MOFFA Luigi, deposito fanteria Lecce	Id. id. id. GUAZZO Giuseppe.
FRAU Marcellino, reparto mitragliatrici 907 Fiat	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado GUIDUCCI Giulio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917:

VILLANI Edoardo, 86 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PANSALIS Ampelio.
OSGUALDO Vincenzo, deposito fanteria Novara N.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BARBERO Angelo.

GRILLINI Cesare Amato, deposito bersaglieri Napoli.
MALTESE Giuseppe deposito Siracusa.
} Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado TESTA Mario

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

CIAMPITTI Luigi, deposito fanteria Torino ovest. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CANTONI Romeo.
MARZANO Priamo, 29 fanteria. | Id. id. id. MINCHIOTTI Guglielmo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1918

DELL'ARTE Eugenio, deposito fanteria Bari. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PANDOLFI Alessandro.
MOSCA Paolo, reparto mitragliatrici 907 Fiat. | Id. id. id. PIGNATTA Giuseppe.

MUSCO Ettore, sottotenente deposito 19 fanteria. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 5 marzo 1918, continuando nell'attuale destinazione (*D. L.* 22-9-1918).

CONTI Alberto, sottotenente 3 battaglione bersaglieri ciclisti — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 1° agosto 1918, richiamato contemporaneamente in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (4 mesi). Destinato deposito 6 bersaglieri (*D. L.* 12-9-1918).

CIMINO Mario, sottotenente 38 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui ai decreti luogotenenziali 6 dicembre 1917 e 25 aprile 1918 per sette mesi dal 2 novembre 1917 sta a concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 12-9-1918).

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

VACCANEO Alessandro, capitano aiutante campo 8ª brigata cavalleria. — Esonerato dalla carica di cui sopra e destinato reggimento cavalleggeri di Vicenza. (*Det. M* 22-9-1918)

MAGRINI Eugenio, capitano reggimento lancieri di Vercelli. — Nominato aiutante campo 8ª brigata cavalleria. (*Det M.* 22-9-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE.

COLONNELLI.

MAZZONI cav. Maria Francesco, colonnello a disposizione, (comandato Ministero armi e munizioni. — Cessa di essere comandato come sopra. (*Det M* 22-9-1918)

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli nell'arma di artiglieria sono promossi colonnelli nell'arma stessa, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 26 settembre 1918 e collocati a disposizione e nominati alla carica per ciascuno a fianco indicata, continuando nell'attuale servizio di mobilitazione: (*D. L.* 6-9-1918)

FAUJAS cav. Alessandro, incaricato delle funzioni del grado superiore. | Collocato a disposizione.
RONCONI cav. Italo, incaricato delle funzioni di comandante 15 campagna. | Comandante 15 campagna.

I seguenti tenenti colonnelli nell'arma di artiglieria sono comandati al deposito scuola bombardieri: (*Del M* 22-9-1918).

EVANGELISTA cav. Vincenzo, 1 campagna. | CITTADINO cav. Enrico, 2 montagna.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori nell'arma di artiglieria sono trasferiti o comandati ai corpi a fianco di ognuno indicati: (*Del M.* 22-9-1918)

MODOTTI cav. Enrico, reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15)	Trasferito 28 campagna
MARIO cav. Carlo Giuseppe, 1° fortezza (costa).	Comandato deposito scuola bombardieri.
D'AMORE cav. Mario, 9 compagna (comandato deposito scuola bombardieri)	Trasferito reggimento artiglieria campagna Pavia (9) cessando di essere comandato come contro
DUCCI cav. Guido, 33 id	Comandato deposito scuola bombardieri
OPPIZZI cav. Carlo 9 id	Trasferito reggimento artiglieria campagna Pavia (9).

CAPITANI.

I seguenti capitani nell'arma di artiglieria sono trasferiti o comandati ai corpi a fianco di ognuno indicati: (*Del. M.* 22-9 1918)

BONAMICO Domenico, 1 montagna	Trasferito reggimento artiglieria campagna Pavia (9)
FIETTA nob. Ferruccio, 8 fortezza	Comandato deposito scuola bombardieri.
MONETA Antonio, 3 campagna.	Id. id. id.
SARDI Amilcare, 23 id.	Id id. id
MAGGIONE Domenico, 6 id	id id id.
BICCHETTI Michele, reggimento artiglieria campagna Verona (8).	Id. id. id.

TENENTI.

I seguenti tenenti nell'arma di artiglieria sono comandati al deposito scuola bombardieri: (*Del. M.* 22-9-1918).

GALLINA Guido, 31 campagna. | UGOLINI Enzo, 2 campagna.

CORPO SANITARIO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli medici sono promossi colonnelli medici, per merito eccezionale (art. 13 della legge di avanzamento e art. 1 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n 1267), con anzianità 19 marzo 1918:

Seguiranno nel ruolo il colonnello medico RECCHIONE cav. Ettore: (*D. L.* 22-9-1918).

DI GIACOMO cav. Luigi, ospedale Bari.
CHIESCHI cav. Camillo, id. Novara.
MAURI cav. Luigi, ospedale Firenze.

I seguenti tenenti colonnelli medici sono promossi colonnelli medici (*D. L.* 22-9-1918).

CRISTINA cav. Castrenze, direzione sanità XII corpo armata.
FALDELLA cav. Pietro, ospedale militare Alessandria.

LUCIANI cav. Lavinio, ospedale militare Parma.
GIANAZZA cav. Giuseppe, id. Milano.
CIGLIUTTI cav. Giuseppe, ospedale militare Torino

MAGGIORI.

I seguenti maggiori medici sono promossi tenenti colonnelli medici: (*D. L.* 22-9-1918).

ANZÀ cav. Salvatore, ospedale militare Bologna.
SERTOLI cav. Alfonso, id. id. Livorno (dichiarato promovibile a scelta)
AUDISIO cav. Pietro, Ministero finanze (*a scelta*).
AMENTA cav. Antonino, ospedale militare Palermo.
RICCARDI cav. Giuseppe, id. id. Cagliari.
SALVATORI cav. Domenico, legione carabinieri Roma.
GRIPPO cav. Donatantonio, ospedale militare Catanzaro.
ZANUTTINI cav. Primo, cavalleggeri di Mon'errato.

CAPITANI.

I seguenti capitani medici sono promossi maggiori medici: (*D. L.* 22-9-1918)

CALDAROLA Francesco, 35 artiglieria campagna.
LOJACONO Antonio, ospedale militare Messina.
FORMIGGINI Manlio, 57 fanteria (*a scelta*).
BACCHIALONI cav. Adolfo, accademia militare.
FUSI Pietro, 72 fanteria.
CUCINOTTA Eugenio, 58 id. (*a scelta*).
ROMANO cav. Nicola, 5 bersaglieri.
ROSSI Ferruccio, Savoia cavalleria.

TENENTI.

I seguenti tenenti medici sono promossi capitani medici: (*D. L.* 22-9-1918).

LE PERA Antonio, 9 fanteria
LANNA Lecnida, 39 id.
LECCESE Antonio, 32 id
RICCI Antonio, 3 genio
TENCA Alessandro, 1 reggimento artiglieria montagna.
PIGATI Giovanni, 4 genio.
MURARO Carlo, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
MAGNINI Enea, 45 fanteria.

MAZZEI Mario, tenente medico 5 bersaglieri. — Rettificato il cognome come appresso: MAZZEO Mario. (*D. L.* 19-9-1918).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI.

FIOCHI Umberto, tenente a disposizione Ministero coloniale. — Cessa d'essere a disposizione Ministero coloniale dal 29 agosto 1918 e destinato deposito 28 artiglieria campagna (direttore conti). (*Dec. M* 22-9-1918).

IMPIEGATI CIVILI.

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

I sottonominati funzionari militarizzati, avendo raggiunto il limite di età stabilito per il loro grado dall'articolo 20 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, sono dispensati dal servizio

ettivo permanente e collocati in posizione ausiliaria, d'autorità, ed ammessi a far valere i titoli al conseguimento dell'assegno, che a termini di legge possa loro competere, dal 16 giugno 1918:

(*D. L.* 23-5-1918)

PICCOLI cav Ferruccio, avvocato militare di 2ª classe (tenente colonnello), tribunale militare Ancona

DINO GUIDA cav. Gabriele, id. di 2ª id. (id) id. Caserta.

LOMBARDO cav Santo, id. di 2ª id. (id) id Venezia.

ARIOTTI cav. Alfredo, avvocato militare di 3ª classe (tenente colonnello), tribunale militare Alessandria.

AGUS cav. dott. Alfredo, segretario di 1ª classe (id) id. Cagliari.

RACIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

INVERARDI Giacomo, primo ragioniere geometra di 2ª classe, direzione genio Verona (sottodirezione Padova). — Trasferito direzione genio Milano. (*Det. M.* 22-9-1918).

PIPERNO Maurizio, ragioniere geometra di 2ª classe, del già ufficio fortificazioni Belluno. — Trasferito direzione genio Verona. (*Det. M.* 22-9-1918)

COSTA Giovanni, ragioniere geometra di 4ª classe, direzione genio Ancona (sottodirezione Chieti). Trasferito direzione genio Roma (comandato Ministero armi e munizioni). (*Det. M.* 22-9-1918).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

GALAGGI Giuseppe, assistente del genio, direzione genio Milano (ufficio locale Crema). — Collocato a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata, a decorrere dal 1° settembre 1918, con l'annuo assegno di lire 1090 (*D. L.* 1-9-1918).

I seguenti assistenti del genio militare sono ammessi allo stipendio di lire 3635, a decorrere dal 22 giugno 1918: (*D. M.* 1-9-1918).

BUDA Vincenzo.
BARIGGI Carlo.
ERCOLANI Francesco.

RUFINO Vincenzo, assistente del genio ufficio fortificazioni Taranto. — Trasferito ufficio fortificazioni Spezia. (*Det. M.* 22-9-1918).

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

PEPERE Ernesto, applicato laboratorio precisione — Collocato in aspettativa per infermità, dal 1° settembre 1918, con l'assegno annuo di lire 1817,50. (*D. L.* 1-9-1918).

SOMMARIVA Enrico, applicato officina costruzioni artiglieria Torino. — Trasferito 33 artiglieria campagna (*Det. M.* 26-9-1918).

PETRUCCELLI Pasquale, id. tribunale Piacenza. — Id sezione commissariato Piacenza. (*Det. M.* 26-9-1918).

D'ANNA Camillo, id. R. polverificio sul Liri
VARIALI Domenico, id. ospedale Firenze — Id. ufficio personali vari e comandati Ministero guerra. (*Det M.* 26-9-1918).

BIANCHETTI Giovanni, id direzione commissariato Ancona — Id 31 artiglieria campagna. (*Det. M.* 26-9-1918).

DE SALAZAR Alberto, id. ispettorato costruzioni artiglieria. — Id. ufficio personali vari e comandato Ministero guerra. (*Det. M* 26-9-1918).

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE.

TENENTI GENERALI.

PANIZZARDI cav. Pietro, tenente generale. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 16 luglio 1918. (*D. M.* 27-8-1918).

MAGGIORI GENERALI.

GIURIATI cav. Giuseppe, maggiore generale richiamato in servizio dal congedo provvisorio — Iscritto, a sua domanda, nel ruolo dei maggiori generali in posizione ausiliaria dal 1° maggio 1918 a sensi dell'articolo 20 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, continuando in servizio. (*D. L.* 2-5-1918).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

ZACCA cav. Aroldo, colonnello in servizio temporaneo — Conferitagli la qualità di comandante di corpo, a senso dell'articolo 27 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, dal 10 agosto 1918, perchè nominato comandante deposito 3 fanteria (*D. L.* 19-9-1918).

CAJANI cav. Bonifacio, colonnello — La data relativa al richiamo in servizio, di cui al decreto ministeriale 26 dicembre 1917, è rettificata e fissata al 1° settembre 1917. (*D. M.* 23-9-1918)

TENENTI COLONNELLI.

MUCCI Giulio, tenente colonnello — Promosso colonnello in applicazione degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n 1652, con riserva di anzianità. (*D. L.* 26-9-1918).

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

Ai seguenti colonnelli di cavalleria richiamati dal congedo, viene conferita la qualità di comandante di corpo, dalle date e per il tempo per ciascuno a fianco indicati, quali comandanti di deposito, a senso dell'articolo 27 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62: (*D. L.* 19-9-1918).

VILLA Camillo, Nizza cavalleria.	Dal 17 gennaio 1918.
ASINARI DI SAN MARZANO conte Amedeo, lancieri di Vercelli.	Dal 17 id.
DERETESAURO DI DONATO E SANRAFFAELE Carlo, Savoia cavalleria.	Dal 17 id.
CASTELLI Paolo, lancieri di Firenze.	Dal 17 id.
LOMBARDI Giovanni, id. Vittorio Emanuele II.	Dal 17 id.
PERROSINI Wilfrido, cavalleggeri di Saluzzo.	Dal 17 id.

TOSO Cesare, cavalleggeri di Monferrato.	Dal 17 gennaio 1918
D'ANTONI Ugo, id. di Lodi.	Dal 17 id.
ITZINGER Arturo, id. di Caserta.	Dal 17 id.
DE VITO PISCICELLI Gherardo, id. di Piacenza.	Dal 17 id.
VASSALLO DI CASTIGLIONE Saverio, id. di Vicenza.	Dal 17 id.
SALMOIRAGHI Carlo, lancieri di Mantova.	Dal 17 id.
DE PALMA Camillo, cavalleggeri di Palermo.	Dal 17 id.
GIORGI DI VISTARINO conte Ippolito, Piemonte Reale cavalleria.	Dal 17 gennaio 1918 al 30 giugno 1918.
CRIPPA Giuseppe, lancieri di Novara.	Dal 17 id. al 1° maggio 1918.
CASANOVA IESERICH conte Arturo, id. di Montebello.	Dal 17 id. al 30 giugno 1918.
CICERCHIA Felice, cavalleggeri di Alessandria.	Dal 17 id. al 15 marzo 1918.
DE GIORGIO Armando, lancieri di Milano.	Dal 3 febbraio 1918.
FILO DELLA TORRE DI SANTA SUSANNA Ernesto, id. di Novara.	Dal 6 maggio 1918.
LOMBARDI Narciso, cavalleggeri di Alessandria	Dal 1° id
TANI Luigi, lancieri di Mantova.	Dal 30 giugno 1918

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

Ai seguenti colonnelli dell'arma di artiglieria, richiamati dal congedo, viene conferita la qualità di « comandante di corpo » dalla data e per il tempo per ciascuno a fianco indicati, quali comandanti di deposito, a senso dell'art. 27 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62. (*D. L.* 19-9-1918).

DE VECCHI cav. Ernesto, deposito 1 campagna.	Dal 17 gennaio 1918
MORABITO cav. Alessandro, id. 3 id.	Dal 17 id.
MARTINEZ cav. Francesco, id. 12 id.	Dal 17 id.
SICARDI cav. Francesco, id. 13 id.	Dal 17 id.
FREGONARA cav. Ettore, id. 17 id.	Dal 17 id.
PONTIGLIONE cav. Luigi, id. 35 id.	Dal 17 id.
VERNA cav. Luigi, id. 22 id.	Dal 17 id.
MURICCHIO cav. Vincenzo id. 29 id.	Dal 17 id.
SERINA cav. Stefano, id. 31 id.	Dal 17 id.
PONZANI nobile cav. Emanuele, id. 32 id.	Dal 17 id.
LAMBERTI BOCCONI cav. Vittorio, id. 34 id.	Dal 17 id.
GROTTI cav. Giuseppe, id. 8 fortezza.	Dal 17 id.
GISLA cav. Vittorio, id. 9 id.	Dal 17 id.
RIGNON conte cav. Edoardo id. 1 montagna.	Dal 17 id.
CAMOLETTO cav. Giacinto, id. 5 campagna	Dal 26 marzo 1918
PITTALUGA cav. Ernesto, id. 30 id.	Dal 15 agosto 1918.
GAYDI QUARTI cav. Alessandro, id. 30 id.	Dal 17 gennaio 1918 al 6 agosto 1918.

TENENTI COLONNELLI.

MORRA DEI CONTI DI LAVRIANO E DELLA MONTA' NOB. Roberto, tenente colonnello artiglieria, in servizio di deposito 11 artiglieria campagna, richiamato dal congedo — Conferitagli la qualità di comandante di corpo, dal 17 gennaio 1918, quale comandante di deposito, a senso dell'art. 27 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62. (*D. L.* 19-9-1918)

ROCCA cav. Enrico, tenente colonnello artiglieria, distretto Brescia, in servizio officina costruzioni artiglieria Torino. — Trasferito fabbrica d'armi Brescia. (*Dec. M.* 22-9-1918)

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

Ai seguenti colonnelli dell'arma del genio, richiamati dal congedo, viene conferita la qualità di comandante di corpo dalla data per ciascuno a fianco indicata, quali comandanti di deposito, a senso dell'art. 27 del decreto luogotenenziale 11 gennaio 1918, n. 62: (*D. L.* 19-9-1918).

TERRACCIANO cav. Tommaso, distretto Napoli.	Dal 17 gennaio 1918 — (1 genio)
FALCUCCI cav. Angelo, id. Piacenza.	Dal 17 id. al 27 marzo 1918 — (4 id.).

RAVETTI cav. Paolo, colonnello genio, distretto Firenze, richiamato dal congedo. — Conferitagli la qualità di comandante di corpo per il periodo di tempo dal 27 marzo 1917 al 1° maggio 1918, (3 genio), quale comandante di deposito, a senso dell'art. 27 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62. (*D. L.* 19-9-1918).

TENENTI COLONNELLI.

OTTAVI cav. Giuseppe, tenente colonnello genio, distretto Firenze, richiamato dal congedo. — Conferitagli la qualità di comandante di corpo per il periodo di tempo dal 26 agosto 1918, (7 genio), quale comandante di deposito, a senso dell'art. 27 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62. (*D. L.* 19-9-1918).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

TENENTI COLONNELLI.

PARVOPASSU cav. Lorenzo, tenente colonnello. — Promosso colonnello in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 16 dicembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° gennaio 1918.

Precederà nel ruolo il pari grado CIPRIANI cav. Riccardo. (*D. L.* 19-9-1918).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

REDOANO G. Battista, capitano complemento fanteria, distretto Genova, deposito Piacenza ovest. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio. (*D. L.* 19-9-1918).

Sono revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali sottosegnati nella parte che si riferisce alla promozione all'attuale grado, dei seguenti capitani di complemento fanteria: (*D. L.* 22-9-1918).

VANNINI Enrico, distretto Firenze, deposito Firenze nord-ovest.	Decreto luogotenenziale 6 ottobre 1915.
FERRETTI Gaetano, id. Parma, id. Parma nord-est.	Id. 28 id.
ANTONIN Silvio, id. Vicenza, id. Verona.	Id. 8 giugno 1916.
SEMINARA Biagio, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.	Id. 25 marzo 1917.
RICCI Francesco, id. Foggia, id. Foggia.	Id. 8 novembre 1917.
MARCHETTA Gaetano, id. Girgenti, id. Torino P.	Id. 8 id.
SANSONETTI Aldo, id. Lecce, id. Barletta.	Id. 16 dicembre 1917.

TENSINI Francesco, capitano complemento fanteria, distretto Lodi, deposito 6 alpini. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 6 giugno 1918, nella parte che si riferisce alla promozione all'attuale grado del suindicato ufficiale. (*D. L.* 22-9-1918).

RE Antonino, capitano complemento fanteria, deposito Reggio Emilia. — Mantenuto in servizio, a sua domanda, quale invalido di guerra, rimanendo iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 21-9-1918)

I seguenti capitani di complemento fanteria, sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati (*Dec. M.* 22-9-1918).

BRAGATTO Mario, (distretto Vercelli) deposito Vercelli.	Trasferito deposito Reggio Emilia
CONTE ARDIAS Amedeo, (id. Napoli) id. Ivrea	Id. id. Ozieri S.

NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani di complemento fanteria sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 1° ottobre 1918:

SANGUINETI Eugenio:	DE MATTEO Raffaele.
FAVIA Francesco.	

GUGLIELMINO Albino, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 26 ottobre 1917), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° ottobre 1918.

GUASCA Luigi, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 12 gennaio 1918), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° ottobre 1918.

BERTOLINO Felice, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 22 aprile 1918), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° ottobre 1918.

TENENTI

I seguenti tenenti di complemento, arma di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio: (*D. L.* 19-9-1918).

ANNICCHIARICO Noè, tenente distretto Bari, deposito Bari.	SERAFINI Gaetano, tenente deposito Siena.
CORTE Urbano, id. id. Vercelli, id. Vercelli.	NESTI Alessandro, id. distretto Parma, deposito Torino ovest.
BELLA Savino, id. id. Barletta, id. Potenza.	ACQUAVIVA Domenico, id. id. Genova, id. Cremona.
ORDINE Angelo, id. id. Cosenza.	BUTERA Michele, id. deposito Avellino.
LEONE G. Battista B. id. deposito Roma.	

I seguenti tenenti di complemento fanteria appartenenti a classi di leva soggetti ad obblighi di servizio militare nati posteriormente al 1881, già inscritti nei ruoli degli ufficiali di complemento, e dispensati da ogni eventuale servizio per infermità, e riconosciuti idonei, in seguito a visita di revisione, a qualche servizio militare sono riammessi in servizio, e inscritti, d'ufficio, nel ruolo degli ufficiali di complemento, dell'arma stessa, in esecuzione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13 con l'anzianità di grado a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 19-9-1918).

CEI Alfonso, tenente deposito Torino P.	Con anzianità 17 luglio 1918,
DALLA VOLTA Arduino, id. distretto Bari, deposito Bari	Id. 15 dicembre 1914.
MEZZINA Francesco, id. id. Barletta, id. Lecce	Id. 14 febbbraio 1918.

ROTUNNO Vito Gerardo, tenente di complemento fanteria. — Considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 16 giugno 1918, col quale veniva dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio: (*D. L.* 19-9-1918).

VARUSIO Antonio, tenente. — Il decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917 col quale il contronotato ufficiale veniva nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, e quelli successivi relativi alla sua carriera, sono rettificati nel modo seguente: Al nome è sostituito: Giovanni.

PELLEZZI Luigi, tenente. — Il decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917 col quale il contronotato ufficiale veniva nominato sottotenente di complemento arma di fanteria, e quelli successivi relativi alla sua carriera, sono rettificati nel modo seguente: Al cognome è sostituito: PELLERZI. (*D. L.* 19-9-1918).

BONI Bernardo, tenente. — Il decreto luogotenenziale 30 gennaio 1916 col quale il contronotato ufficiale veniva nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, e quelli successivi relativi alla sua carriera, sono rettificati nel modo seguente: Al nome è sostituito: Raimondo. (*D. L.* 19-9-1918).

CORRADINI Valentino, tenente. — Il decreto luogotenenziale 15 luglio 1917 col quale il contronotato ufficiale veniva nominato sottotenente di complemento arma di fanteria, e quelli successivi relativi alla sua carriera, sono rettificati nel modo seguente: Al cognome è sostituito: CORRADIN. (*D. L.* 19-9-1918).

LA PORTA Filippo, tenente deposito Massa. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito Fano. (*Dec. M.* 22-9-1918).

NOTIFICAZIONI.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 1° ottobre 1918.

SEGRÈ Emanuele.
PALERMO Riccardo
SPADONI Leopoldo.
LIGURGO Cosimo.

CERESOLI Ignazio, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 30 giugno 1917), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° ottobre 1918

BONARDI Ettore, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 2 marzo 1918), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° ottobre 1918.

SOTTOTENENTI.

VIGONI Dino, sottotenente complemento, arma di fanteria, deposito Macerata. — Già nominato sottotenente di complemento con anzianità assoluta 15 agosto 1917 e con riserva di anzianità relativa.
Seguirà nel ruolo il sottotenente MARCHIORI Francesco. (*D. L.* 8-9-1918).

ROMANO Gennaro, sottotenente complemento fanteria, deposito Caserta. — Già nominato tale con anzianità assoluta 15 agosto 1917 e con riserva di anzianità relativa.
Seguirà nel ruolo il sottotenente MEZZETTI Virgilio. (*D. L.* 8-9-1918)

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, nominati tali con anzianità assoluta 17 agosto 1917 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come segue: (*D. L.* 8-9-1918).

DOTTORE Antonio, deposito Alessandria C.
RANELLETTA Vincenzo, id. Messina
BORTOLUZZI Emilio, id. Palermo C.
SABA Mario, id. Lodi.
CORTI Aldo, id. Firenze, sud-est.
PAPARO Vincenzo, id. Milano ovest.
VIGNA Adamo, id. Lodi.
CARMINATI Massimo, id. granatieri Roma.
IANNACCIO Ernesto, id. Roma nord-est.
Seguirà nel ruolo il sottotenente SCHIAVI Davinci.
Id. id. id. BERRETTONI Alfideo.
Id. id. id. VEGGETTI Nicola.
Id. id. id. BONO Calogero.
Id. id. id. GARAVAGLIA Licinio.
Id. id. id. DOTTORE Antonio.
Id. id. id. BERRETTONI Alfideo.
Id. id. id. RAVOT Vittorio.
Id. id. id. LEONE Arturo.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, nominati tali con anzianità assoluta 1° settembre 1917 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come segue: (*D. L.* 8-9-1918).

ZANETTI Dino, deposito bersaglieri Savona.
BAZZANA Siro, id. 5 alpini.
CASTELLI Luigi, id, Roma Pad. R.
MURGIA Cesare, id. Messina M.
GABRIELI Giulio, id. mitraglieri Torino.
PARETO Luigi, id. Aquila.
IACCARINO Ugo, id. Cosenza.
LEONELLI Romano, id. Ancona.
BELLIA Salvatore, id. Ancona.
PENNISI Giuseppe, id. Parma nord-est.
CECCHELIN Riccardo, id. bersaglieri Roma.
TOSCAN Luigi, id. Mantova.
MOSCA Tancredi, id. mitraglieri Fiat.
DIAZ Dante, id. Pisa.
PRESTI-HUSSON Agostino,
STABILE Baldassarre, deposito Torino P.
GALLO Salvatore, id. mitraglieri Brescia.
REOLON Giuseppe, id. 5 alpini.
MAFFEI Emilio, id. Salerno.
TROSO Luigi, id. Taranto.
VENTURA Carlo, 3ª compagnia mitraglieri.
LOTTO Domenico, deposito Macerata.
BRESCIANINO Alessandro, id. 5 alpini.
CHIAPPINI Ettore, id. Macerata.
FOLLETTI Carlo, id. Macerata.
PASQON Giovanni, id. Girgenti.
SACCO Giovanni, id. Caserta.
CARILLO Luigi, id. Napoli sud.
RE Giuseppe, id. Novi Ligure.
BIGNARDI Alcibiade, id. Napoli sud.
BASILE Giuseppe, id. Verona Vi.
CIAPETTI Ottorino, id. Cremona.
RICCI Antonio, id. Novara V sud.
MURARO Giovanni, id. Roma Pad. R.
CARINI Angelo, id. Novara sud.
BIGNAMINI Priamo, id. Verona Vi.
RUFFINO Alberto, id. Girgenti.
GIARDINA Giuseppe, id. Benevento.
TISSI Adriano, id. Palermo C.
ZANETTI Antonio, id. 7 alpini.
ATTANASIO Antonio, id. bersaglieri Ancona.
CRISTOFANI Giuseppe, id. Palermo C.
PIERETTO Carlo, id. Genova.
LA BELLA Salvatore, id. Benevento.
FRANCHI Gennaro, id. Milano ovest.
MOISELLO Emanuele, id. Verona V.
MUSTO Mario, id. Milano est.
BIANCHI Brunone, id. Torino ovest.
MONTI Carlo, id. bersaglieri Palermo.
TRADI Domenico, id. Bra.
RASTELLI Gennaro, id. Cremona.
CASALINI Gabriele, id. Cremona.
ZILIO Mario, id. 7 alpini.
BALDINI Spartaco, id. Siena.
BALLONI Giovanni, id. Ozieri C.
MILANESI Tommaso, deposito mitraglieri Torino.
MANCINI Guido, id. Genova.
PAOLICELLI Cosimo, id. Verona Ve.
RESTANI Arrigo, id. Napoli N.
MAINARDI Emilio, id. Novara V. sud.
DEL VIVO Alberto, id. Brescia.
SETTI Ferdinando, id. Salerno C.
MASSOBRIO Renzo, id. bersaglieri Brescia.
CALDERAZZO Emerigo, id. Chieti.
CELLERINO Maurizio, id. Varese.
DE FALCO Pasquale, id. Catanzaro.
TOSELLI Pietro, id. Ancona.
BATTISTONI Giuseppe, id. Salerno.
CHIVILO' Sante, id. Verona Vi.
SAVONA Sebastiano, id. Macerata.
CHIURAZZI Ettore, id. bersaglieri Barletta.
TOSONE Arcadio, id. Taranto.
CISARI Federico, id. Novara sud.
DE RIN Mario, id. 6 alpini.
SAMMARCO Nestore, id. Chieti Ven.
PIVA Romano, id. Padova P.
CARUSO Vincenzo, id. Macerata.
ASSERETO Giuseppe, id. Torino est.
BIAMONTI Carlo Felice, id. Messina.
PUIATTI Giovanni, id. Ozieri S.
CIARDO Biagio, id. Napoli sud.
DONI Giuseppe, id. Modena.
PRADA Arnaldo, id. Cosenza.
CALTABIANO Giuseppe, id. Chieti Ven.
SERGI Aurelio, id. bersaglieri Torino.
CARUGHI Alberto, id. id. Torino.
GIORGI Cesarino, id. mitraglieri Torino.
SERGIO Antonio, id. Cremona.
MORGANTE Pasquale, id. Bari.
BUSSOLA Erminio, id. Catanzaro.
GAVINA Carlo, id. Modena.
PICCO Mario Attilio, id. Cremona.
PANERO Pietro, id. Alessandria A.
BURATO Guglielmo, id. Caserta.
COLOMBO Attilio, id. bersaglieri Torino.
MILANESE Igino, id. Cremona.
GRECO Cleto, id. bersaglieri Torino.
CASTELLANO Vincenzo, id. Bari.
STEFANILE Giulio, id. Cremona.
BRIGHETTI Ildebrando, id. bersaglieri Torino.
PANSERI Luigi, id. id. Palermo.
COZZI Alfredo, id. Cremona.
FABBRIS Vittorio, id. bersaglieri Torino.
GELMI Mario, id. id. Verona.
CIOCIA Adamiano, id. Genova.
TURRIS Adolfo, id. mitraglieri Fiat.
SORMANO Carlo, id. Torino P.
RONFINI Geremia, id. 7 alpini.
MORINI Antonio, id. 5 id.

CAPOFERRI Primo, deposito Frosinone.
IANNELLI Giuseppe, id. Foggia.
FRANZONE Benedetto, id. Cuneo.
FERRI Sante, id. Frosinone.
ZORDAN Giovanni, id. Palermo C.
GARAZZA Vittorio, id. bersaglieri Verona.
MUGNANI Max, id. Cuneo.
FISCHETTI Vincenzo, id. Roma nord-est.
PORCELLI Emanuele, id. Ancona.
PERILLO Salvatore, id. Ozieri C.
RUGGERI Annunziato, id. Ancona.
MARIANI Giovanni, id. Roma Pad. R.
CANAVOTTO Giuseppe, id. Pistoia.
TERRACCIANO Nicola, id. Parma sud-ovest.
ARGANO Pietro, id. 2 alpini.
AFFATICATI Silvio, id. Cosenza.
FAGGIOLI Paolo, id. Parma sud-ovest.
DIANA Giulio, id. Catania.
BERTELLO Giovanni Alessandro, id. Ozieri C.
SARTI Bruno, id. Roma sud-ovest.
BONA Giovanni Battista, id. mitraglieri Piac.
CAMPIOLI Ezio, id. Reggio Emilia.
ZAMBIANCO Antonio, id. Lecce.
STOPPINI Italo, id. Ancona.
PALMIERI Vincenzo, id. 3 alpini.
CASTELLAZZI Luigi, id. Verona Ve.
PERUZZI Camillo, id. Roma nord-est.
SULPIZI Marcello, id. Bergamo.
FANCIULLO Guido, id. Bergamo.
VERMIGLIO Gino, id. Firenze Ud.
BIANCO Paolo.
CONTI Marino, deposito 6 alpini.
DI LORENZO Alberto id. Ozieri C.
PEZZINI Cristoforo, id. Gaeta.
DUSSINI Ettore, id. Avellino.
PERUZZI Galliano, id. Cremona.
ROSSI Domenico, id. Varese.
FEDI Alfredo, id. Macerata.
ZARA Guglielmo, id. Bra.
SEVERINI Domenico, id. mitraglieri Brescia.
DANIELE Antonio, id. Salerno S.
TACCHINI Carlo, id. Parma nord-est.
COPPA Nicola, id. Bergamo.
GONANO Pietro, id. Frosinone.
CERRUTI Aldo, id. Genova.
VACIRCA Antonio, id. Verona Vi.
VENTOLA Luigi, id. Massa.
BRUNA Armando, id. Salerno.
VINCI Biagio, id. bersaglieri Palermo.
DELLA RICCIA Aldo, id. Pistoia.
SIVORI Antonio, id. Genova.
CASTAGNINO Attilio, id. Cuneo.
DE MARCHI Bortolo, id. 3 alpini.
SANDRINELLI Giovanni, id. Cuneo.
LOGHEDER Cesare, id. Chieti.
ALFIERI Mario, id. Ozieri C.
DALLA GUDA Alfonso, id. Firenze Ud.
MAZZOLI Ermanno, id. Salerno C.
SCIANNA Domenico, deposito Genova.
ANIBALDI Alfredo, id. Ozieri C.
CERVONE Domenico, id. Foggia.
PAPINE Leone, id. Cuneo.
CASELLATO Giulio, id. Novara sud.
VILLA Giuseppe, id. mitraglieri Torino.
MERIGO Bernardo, id. Livorno.
ESPOSITO Luigi, id. Bergamo.
DI PALMA Ottavio, id. Genova.
RAMON Alessandro, id. Pisa.
ELIO Celso, id. 6 alpini.
RIVAIRA Eugenio, id. 1 id.
FARALDI Catullo, id. Mantova.
PIAZZO Ferdinando, id. Torino est.
DE FAZIO Ferdinando, id. Mantova.
MALAGO Mario, id. Pavia.
CARUSO Eraldo, id. Perugia.
SECOLO Alessandro, id. Firenze Ud.
ZOCCHI Antonio.
MARONATI Giovanni, deposito Cremona.
NICHILO' Silvio, id. Milano est.
RIZZI Luigi, id. Cremona.
PETRICCIOLI Enrico, id. Novara.
VUAN Angelo, id. Cremona.
MINOTTI Ettore, id. 5 alpini.
QUARCHIONI Enrico id. Reggio Emilia.
GALLINI Mario, id. Alessandria A.
MICELI Antonio, id. Genova.
LA VERDE Antonio, id. Caserta.
ALDRIGHETTI Carlo, id. Catanzaro.
POZZI Luigi, id. bersaglieri Livorno.
CAMPIGLI Gino, id. 8 alpini.
BERRINI Francesco, id. Spoleto.
LAINI Lodovico, id. Catanzaro.
FERRI Luciano, id. Ancona.
IMBIMBO Altobello, id. Savona.
ANZANELLO Giuseppe, id. Cremona.
SPANO' Angelo, id. Napoli N.
BADDONIO Vittorio, id. Firenze nord-ovest.
ROSSI Roberto, id. Spoleto.
CERULLI Dante, id. Palermo G.
COPANO Vito, id. Ascoli Piceno.
VACCARI Francesco, id. Modena.
PACINI Pasquale, id. Macerata.
SCOVA Giovanni, id. Caserta.
DOLCINI Andrea, id. Firenze Ud.
MALPELI Tommaso, id. Roma Pad. R.
TAGLIABUE Luigi, id. Pavia.
LO TURCO Giovanni, id. Pisa.
OSTORERO Alberto, id. Chieti Ven.
ARMINIO Rocco, id. Taranto.
SIBALDI Armanno, id. Ancona.
PINTO Mario, id. Bari.
ANGELI Alberto, id. Potenza.
GIMARA Filippo, id. Gaeta.
VERONA Umberto, id. Reggio Emilia.
BEVILACQUA Riccardo, id. Cremona.
FATTALINI Giulio, id. Cuneo.

PIZZOLI Elisco, deposito Verona Vi.
LORENZINI Angelo, id. Ancona.
GIGLIOTTO Bartolomeo, id. bersaglieri Livorno.
FERRARI Ernesto, id. Verona Ve.
COLLA Ettore, id. bersaglieri Ancona.
BIAGIONI Bruno, id. 7 alpini.
VENTURI Nino, id. bersaglieri Savona.
SACCHIERO Gerolamo, id. 5 alpini.
PESENTI ROSSI Pietro, id. Novi Ligure.
COSTANTINI Raffaele, id. Novara V sud.
GIORGI Giovanni, id. 5 alpini.
RAFFAELLI Angelo, deposito bersaglieri Palermo.
BRUNI Riccardo, id. id. Savona.
FORASASSI Giuseppe, id. 6 alpini.
CASALE Pietro, id. Messina.
DEL SIGNORE Donatello, id. mitraglieri Torino.
PERRELLI Flavio, id. Napoli nord.
FRACCON Luigi, id. 7 alpini.
PILI Silvio, id. Cremona.
SANDINO Pietro, id. Chieti.
CASTALDI Giuseppe, id. Alessandria A.
BETTAGNO Leonello, id. Livorno.

I seguenti sottotenenti di fanteria appartenenti a classi di leva soggetti ad obblighi di servizio militare nati posteriormente al 1881 già inscritti nel ruolo degli ufficiali di complemento, e dispensati da ogni eventuale servizio per infermità, riconosciuti idonei, in seguito a visita di revisione, a qualche servizio militare, sono riammessi in servizio e inscritti, d'ufficio, nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, in esecuzione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918 n. 13, con l'anzianità di grado a fianco di ognuno indicata: (*D. L.* 19-9-1918).

SCORCIMELLI Filippo, sottotenente, distretto Reggio Emilia, deposito Fano.	Con anzianità 6 ottobre 1917.
MUNASCO' Giovanni, id., id. Messina, id. Mondovì	Id. 23 novembre 1917.
PUERARI Luigi, id, deposito Bologna.	Id. 15 settembre 1917.
CAPUTI Gennarino, id., distretto Potenza, deposito Ancona.	Id. 10 marzo 1913.
MOZZI Renato, id., id. Piacenza, id. Chieti.	Id. 1° giugno 1917.
BERTI Edoardo, id., id. Milano, id. Como.	Id. 24 marzo 1916.

I seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio: (*D. L.* 19-9-1918).

RUGGIANO Michele, sottotenente, distretto Girgenti, deposito Torino ovest.
BUFFATTI Germano, id., id. Verona, id. Brescia.
PERANI Emilio, id., deposito Pavia.
DI MARTINO Florindo, id., distretto Palermo, deposito Cosenza.
CULLA Giovanni, id. id. Frosinone, id. Frosinone.
BARBARO Giuseppe, (B) sottotenente, distretto Reggio Calabria, deposito Roma.
TRAVERSO Dario, id., deposito Ozieri C.
DANESVALL Alberto, id., distretto Roma, deposito 7 alpini.

L'ordine di anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, promossi tali con anzianità assoluta 16 maggio 1918, è stabilito come appresso: (*D. L.* 19-9-1918).

COVA Vittorio, distretto Milano, 5 alpini.
CASSANO Vito Felice, id. Bari, deposito bersaglieri Barletta,
GORI Rosario, id. Castrovillari, id. Cosenza.
ANTONIETTI Giuseppe, id. Torino, id. bersaglieri Torino.
AMBROSINI Arturo, id. Como, 5 alpini.
BATTISTONI Mario, id. Roma, deposito Roma nord-est.
COVA Giuseppe, id. Milano, id. Varese nord.
BRANCA Luigi, id. Novara, 4 alpini.
BRUSI Mario, id. Milano, deposito Milano est.
MEDOLI Antonio, id. Parma, 5 alpini.
COZZI Luigi, id. Roma, deposito Gaeta.
SPAGNA Giulio, distretto Taranto, deposito Napoli nord.
MASU' Armando, id. Sassari, id. bersaglieri Livorno.
POLLONE Eugenio, id. Torino, id. Torino P.
CERA Natale, id. Torino, 3 alpini.
GIORGINI Giovanni Battista, id. Massa Carrara, deposito Parca.
VACCARI Adelmo, id. Modena, 4 alpini.
GRASSO Raffaele, id. Avellino, deposito Roma sud-est.
SARTORI Isidoro, id. Treviso, 7 alpini.
PRINCIVALLE Giulio, id. Genova, 5 id.
GABETTA Aristide, id. Voghera, 3 id.
RICCIUTI Federico, id. Lucca, deposito Savona.

CASELLI Antonio, distretto Modena, deposito bersaglieri Roma.
COSTA Pietro, id. Palermo, id. Trapani.
DE LIBERATO Giuseppe, id. Chieti, 6 alpini.
BIANCHI Mario, id. Roma, deposito Roma nord-est.
ROMANZINI Ugo, id. Lucca, 3 alpini.
MARABELLI Igino, id. Milano, 5 id.
SERAFINI FRACASSINI Roberto, id. Roma, 5 id.
GARLANDA Ugo, id. Torino, 5 id.
OLIVERO Michele, id. Mondovì, deposito Mondovì.
MARCOALDI Evaristo, id. Orvieto, id. Roma sud-ovest.
DALENA Donato, id. Bari, 3 alpini.
DRESDA Marcello, id. Piacenza, 5 id.
CANNILLI Francesco, id. Messina, deposito Messina.
RUGGIERO Orazio, id. Cuneo, 2 alpini.
VERNETTI Italo, id. Massa Carrara, 5 id.
TORRE Stefano, id. Trapani, deposito Palermo C
PIA Francesco, id. Torino, id. Torino ovest.
TRIVELLATO Iacopo, id. Roma, id. bersaglieri Roma.
NOCELLA Pasquale, distretto Milano, 5 alpini.
PUCCI DELLA STELLA Umberto, id. Cremona, deposito bersaglieri Brescia.
CORSI Emilio, id. Orvieto, id. id. Roma.
BORGHOLI Mario, id. Firenze, id. Pistoia.
MILANI Gabriele, id. Piacenza, id. Milano est.
POMPETTI Antonio, id. Taranto, id. Macerata.
ZAMPARO Aldo, id. Sacile, 1 alpini.
REA Augusto, id. Roma, 5 id.
RE Domenico, id. Girgenti, deposito bersaglieri Roma.
CANCIAN Antonio, id. Treviso, 7 alpini.
PACINI Giuseppe, id. Roma, deposito bersaglieri Roma.
CALOGERO Giuseppe, id. Palermo, id. Palermo P.
SILVERA Roberto, id. Novara, id. Milano est.
SAINT PIERRE Carlo, id. Bologna, 5 alpini.
ODONE Giovanni, id. Alessandria, 3 id.
RAGNI Angelo, id. Cuneo, deposito Cuneo.
ROSI Giuseppe, id. Massa Carrara, id. Perugia.
CAPOCELLI Giulio, id. Roma, id. Torino ovest

Precederanno nel ruolo il sottotenente DE GREGORI Giovanni Battista.

CAMPAGNA Ottorino, distretto Avellino, deposito Napoli sud.
PATRUCCO Alessandro, id. Milano, 5 alpini.
BOSCO Vincenzo, id. Casale Monferrato, deposito granatieri Roma.
GREGO Filiberto, id. Milano, id. Genova.
MIGLIOLI Isaia, id. Cremona, id. Brescia.
MASSI BENEDETTI Alessandro, id. Spoleto, id. Spoleto.
DE NARDO Graceo, id. Genova, id. granatieri Roma.
TRENTIN Luigi, id. Venezia, id. bersaglieri Verona.
SCALERA Lucendo, id. Salerno, id. id. Savona.
ZATTONI Gilmo, id. Padova, id. Bologna.
CUPPARI Mariano, id. Catanzaro, id. Catanzaro.
BECCHERUCCI Carlo, id. Bologna, id. Spoleto.
ZARRI Leonilda, id. Bologna, id. bersaglieri Bologna.
OMBONI Cesare, id. Lodi, 5 alpini.
FONTEBUONI Alberto, id. Cagliari, deposito Fano.
PATRIZI Leonardo, id. Arezzo, 3 alpini.
ERBA Francesco, id. Milano, deposito Milano ovest.
CORIAS Filippo, id. Cagliari, id. Ozieri C.
ROSETTI Luigi, id. Forlì, 7 alpini.
DANESVALL Alberto, id. Roma, 7 id.
DAVALLI Giovanni, id. Bologna, deposito Bologna.
CASTOLDI Francesco, id. Milano, 5 alpini.
BARBIERI Edmondo, id. Roma, deposito Parma nord-est.
ACERRA Antonio, id. Nola, id. Napoli nord.
MACCHI Giacinto, id. Varese, id. Varese nord.
DE SIO Filippo, id. Firenze, id. Firenze nord-est
DELLA VEDOVA Michele, id. Spoleto, id. Roma nord-est.
GATTI Agostino, id. Voghera, 4 alpini.
DE MARCO Enrico, id. Napoli, deposito bersaglieri Roma.
FERRARI Giuseppe, distretto Milano, deposito Bologna.
SAMPIETRO Enrico, id. Roma, id. granatieri Roma.
BIANCHINI Ernesto, id. Macerata, id. Mantova.
CAMMAROTA Luigi, id. Caltanissetta, id. Palermo C
SPINABELLI Ugo, id. Parma, id. Parma nord-est.
AGODI Luigi, id. Firenze, 3 alpini.
FRAGALA' Arcangelo, id. Catania, deposito Catania.
GUERCINI Alemanno, id. Livorno, id. Mantova.
BIAGGI Giuseppe, id. Bergamo, 5 alpini.
BRUNO Paolo, id. Cuneo, 2 id.
PROVA Giuseppe, id. Milano, deposito Milano ovest.
ANDREOTTI Aldo, id. Lucca, id. Pisa.
FORMOSA Ignazio, id. Sacile, id. Macerata.
MATERAZZO Carlo, id. Napoli, id. Napoli sud.
GREGORI Arturo, id. Roma, id. bersaglieri Roma.
SPANO Livio, id. Cagliari, id. id. Torino.
ROLANDI Giorgio, id. Milano, 5 alpini.
OLIVIERO Vincenzo, id. Torino, deposito Torino P
LUSI Antonino, id. Aquila, id. Aquila.
SCHINO Pietro, id. Bari, id. Bari.
CORSINI Luigi, id. Milano, id. bersaglieri Savona.
BATTAGLIA Mario, id. Catania, id. id. Roma.
GROSSI Oscar, id. Milano, id. Torino est.
PIEGGI Vincenzo, id. Perugia, id. Roma nord-est.
CORVINO Ferdinando, id. Napoli, id. Napoli nord.
RONCO Mario, id. Torino, 3 alpini.
TAGLIAFERRI Silvestro, id. Campobasso, deposito Macerata.
DI BENEDETTO Vito, id. Lecce, 4 alpini.
PAGANI Ernesto, id. Como, 4 id.
FROMENTO Guido, id. Genova, deposito bersaglieri Torino.
BRIZI Augusto, id. Milano, id. Roma nord-est.

PORFIRIO Corrado, distretto Chieti deposito Napoli nord.
MANGERUCA Anos, id. Napoli, id. Cuneo.
BRUNO Federico, id. Napoli, id. Napoli sud.
BINI Mario, id. Bologna, 3 alpini.
TORELLI Aldo, id. Cagliari, deposito Ozieri C.
BASSANI Emanuele, id. Verona, id. Verona Ve.
NUZZI Giuseppe, id. Bari, id. Bari.
MUZZATI Giovanni, id. Bari, id. Bari.
BUFFA Achille, id. Vercelli, 8 alpini.
SUNARELLO Antonio, id. Sassari, deposito Ozieri sud.
CARENINI Mario, id. Bergamo, 5 alpini.
ROVELLI Umberto, id. Milano, deposito Milano ovest.
SANTALENA Vittorio, id. Treviso, id. Siena Trev.
PAOLETTI Mario, id. Firenze, 5 alpini.
TOSI Emanuele, id. Varese, 5 id.
NERVIANI Carlo, id. Varese, deposito Varese nord.
PIZZIRANI Giuseppe, id. Bologna, 7 alpini.
MIGNONE Costanzo, id. Genova, deposito Ivrea.
BRIZI Leone, id. Orvieto, id. bersaglieri Roma.
PALANZA Umberto, id. Napoli, id. Parma nord-est.
TACCA Aldo, id. Parma, id. bersaglieri Brescia.
TERRIBILE Giuseppe, id. Padova, id. id. Verona.
DE ANGELI Guido, id. Roma, id. Roma nord-est.
MALAGODI Pietro, id. Roma, id. Roma nord-est.
BORZONE Giovanni Battista, id. Mondovì, id. Torino ovest.
VANNUCCHI Ottorino, id. Siena, id. bersaglieri Roma.
CAPURRO Michele, id. Bologna, id. Bologna.
ZOSO Armando, id. Padova, id. Verona VI.
PULIGHEDDU Michele, id. Sassari, id. Roma nord-est.
VANNI Emidio, id. Napoli, id. Piacenza est.
VASSOLO Antonio, distretto Campobasso, 8 alpini.
REMAFORTE Attilio, id. Mantova, deposito Potenza.
CANZONE Giuseppe, id. Palermo, id. bersaglieri Torino.
BRUNELLI Ambrogio, id. Bologna, id. Bologna.
BUONANNO Emilio, id. Napoli, id. bersaglieri Roma.
DE CAMELIS Fernando, id. Barletta, id. Bari.
NUNZI Alfredo, id. Firenze, 5 alpini.
ANASTASI Uriel, id. Ascoli Piceno, 7 id.
ZANCO Nicolò, id. Torino, 5 id.
FOZZA Benvenuto, id. Belluno, 1 id.
DE BENEDETTI Antonio, id. Alessandria, deposito Genova.
GEUNA Angelo, id. Roma, id. bersaglieri Roma.
MAGAGNINI Raoul, id. Firenze, 3 alpini.
SCALELLA Pasquale, id. Chieti, deposito Chieti.
FRAIZZOLI Giuseppe, id. Verona, 6 alpini.
FOGACCIA Gaetano, id. Milano, 5 id.
BERNARDI Alfredo, id. Bologna, deposito Bologna
CENTANINI Ferdinando, id. Padova, 6 alpini.
DI BATTISTA Emilio, id. Barletta, deposito Mantova.
LAPENTA Rocco, id. Potenza, id. Potenza.
GRECCHI Vittorio, id. Mantova, i . bersaglieri Verona.
BOZZINI Giovanni, id. Siena, id. id. Roma.
COSTA Mario, id. Pavia, id id. Bologna.
AMORETTI Carlo, id. Savona, 7 alpini.
GAIONE Giuseppe, id. Roma, deposito bersaglieri Roma.
BIFFIGNANTI Giorgio, id. Pavia, 5 alpini.
TURBESSI Cesare, id. Roma, deposito Roma nord-est.
TOSCANO Giuseppe, id. Catania, id. Novara N.
BARTALINI Guido, id. Lucca id. Pisa.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente DE GREGORI Giovanni Battista.

MANTOVANI Giuseppe, distretto Bologna, deposito bersaglieri Bologna.
GARELLI Franco, id. Novara, id. Piacenza est.
MASCIADRI Piero, id. Como, 3 alpini.
HOYDEN Emilio, id. Milano, deposito Milano ovest
CONSIGLIO Antonio, id. Barletta, id. Pavia.
NITTI Gerardo, id. Bari, id. Bologna.
BINEL Bruno, id. Ivrea, 5 alpini.
SCARSELLA Franco, distretto Genova, deposito bersaglieri Savona.
VARASI Angelo, id. Pavia, 5 alpini.
PORRO Alessandro, id. Cremona, deposito Cremona
LENZI Roberto, id. Roma, id. Roma nord-est.
FABRE Agostino, id. Pinerolo, 2 alpini.
FIUMALI Fausto, id. Reggio Emilia, deposito Modena.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente TORRE Vincenzo.

LUCENTE Luca, distretto Bari, deposito Bari.
TORAN Amedeo, id. Napoli, id. bersaglieri Roma.
ORO Umberto, id. Napoli, id. id. Roma.
POLLINI Giovanni, distretto Milano, 5 alpini.
MIRCOLI Innocenzo, distretto Ascoli Piceno, deposito Mantova.
D'AGOSTINI Adamo, id. Genova, 5 alpini.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente FIORELLA Giovanni.

PAGANI Arturo, distretto Alessandria, deposito Alessandria C.
GUAITOLI Gualtiero, id. Roma, id. Pavia.
STRATTA Giovanni, distretto Ivrea, 4 alpini.
LETTIERI Marcello, id. Bari, deposito Roma nord-est.

NOCARA Giovanni, distretto Como, 5 alpini.
COSENTINO Vittorio, id. Catania, deposito bersaglieri Roma.
SANGIOVANNI Mario, distretto Napoli, deposito bersaglieri Savona.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente GRIFFINI Valentino.

NICOLAI Alfredo, distretto Lucca, deposito bersaglieri Livorno.
BENATTI Pietro, id. Modena, id. Modena.
GRAINZ Evelino, id. Roma, id. bersaglieri Roma.
FOGNANA Luigi, id. Padova, 5 alpini.
MASCELLARO Pasquale, id. Bologna, deposito Bologna.
BOCCONI Giovanni, distretto Firenze, deposito Firenze nord-ovest.
BORASIO Domenico, id. Voghera, id. Novi Ligure.
LE BRUN Renato, id. Firenze, 1 alpini.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente DE RITA Rodolfo.

IOGNA Antonio, distretto Treviso, deposito Milano ovest.
RICCI Alfredo, id. Cosenza, id. Potenza.
MAGGIULLI Ugolino, id. Lecce, id. Lecce.
PISTOIA Carlo, id. Pavia, id. Novara sud.
SALVATORI Enrico, id. Lucca, id. Novara N.
MANZONI Mario, id. Roma, id. Roma nord-est.
D'ERRICO Giuseppe, id. Nola, id. Napoli sud.
FRATELLINI Luigi, id. Spoleto, id. Spoleto.
BATTISTINI Numa, id. Genova, 3 alpini.
CECCHI Marcello, id. Genova, deposito Genova.
FELICI Augusto, id. Frosinone, id. Roma nord-est.
BUSACCA Gino, id. Napoli, id. Napoli sud.
PERRONE Iose, id. Potenza, id. Napoli sud.
CAGGIANO Francesco, id. Campagna, id. bersaglieri Verona.
CORRIDORE Francesco, id. Siracusa, id. Novara N.
MAZZELLA Elio, id. Massa Carrara, 3 alpini.
DI RITO Giuseppe, id. Chieti, 5 id.
ARBATE Francesco, id. Torino, 3 id.
PAGELLA Alfredo, id. Torino, deposito bersaglieri Torino.
ALEGIANI Giuseppe, distretto Roma, deposito Pisa.
ZUMINO Amilcare, id. Sacile, 8 alpini.
MASSA Luigi, id. Barletta, deposito Potenza.
RIGHINI Ugo, id. Firenze, 7 alpini.
GIANOTTI Dionigio, id. Milano, deposito bersaglieri Torino.
PEDRAZZINI Giovanni, id. Alessandria, id. Alessandria A.
BORROMEO Pietro, id. Roma, id. Roma nord-est
ENRICO Domenico, id. Torino, id. bersaglieri Torino.
PARENZO Guido, id. Milano, id. Milano ovest,
PIANTANIDA Franco, id. Milano, id. Milano ovest.
MANGERI Annino, id. Catania, 5 alpini.
TANTINI Guido, id. Lucca, deposito Pisa.
ALLEGRI Carlo, id. Milano, id. Piacenza est.
BARONE Giuseppe, id. Cosenza, id. Cosenza.
SCROSOPPI Giovanni Battista, id. Sacile, id. Piacenza est.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente DE CICCO Vincenzo.

MILELLA Onofrio, distretto Roma, deposito bersaglieri Roma.

Seguirà nel ruolo il sottotenente GUARIELLO Raffaele.

GENAZZANI Ruggero, distretto Firenze, 5 alpini
ANGELINI Gian Cesare, id. Napoli, deposito bersaglieri Roma.
TOZZI Mario, id. Foggia, id. Parma sud-ovest.
TRISTI Umberto, id. Arezzo, id. Pisa.
SAMONETTI Ugo, distretto Lecce, deposito bersaglieri Barletta.
D'AVINO Giuseppe, id. Napoli, id. Napoli nord.
FASELLA Clemente, id. Perugia, 1 alpini.
DE LUCA Riccardo, id. Messina, deposito Ozieri S.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente CUCINELLA Antonio.

LUCCA Gaetano, distretto Milano, deposito Milano est.
CATTANEO Cirillo, id. Novara, 5 alpini.
BONFIGLIOLI Mario, id. Bologna, deposito bersaglieri Bologna.
CORRENTI Vincenzo, id. Messina, id. Pisa.
SOLZA Renato, distretto Torino, deposito Torino P.
LO TORTO Giuseppe, id. Catanzaro, id. bersaglieri Roma.
SCANZIANI Carlo, id. Milano, 5 alpini.
MARTINEZ Aldo, id. Catania, deposito Alessandria A.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente FIORILLO Pasquale.

BAGNACCI Carlo, distretto Siena, 5 alpini.
ROMEO Mario, id. Foggia, deposito Parma sud-ovest.
FABIANI Emanuele, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.
LEVI Maurizio, id. Milano, 5 alpini.
MERGARI Arnolfo, id. Ancona, 3 id.
RINALDI Bettino, id. Modena, 7 id.
SGOBBI Arnaldo, distretto Padova, deposito Verona VI.
NOBILE Attilio, id. Caserta, 8 alpini.
FOA' Samuele, id. Alessandria, deposito Alessandria C
CARLUCCI Ruggero, id. Roma, id. bersaglieri Roma
D'ANDREA Arturo, id. Roma, id. Roma nord-est
RUGGERO Gaudenzio, id. Padova, id. Roma Pad. R.
MASTANTUONO Giuseppe, id. Gaeta, id. Modena.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente ACCOMAZZO Antonio.

PEDRAZZA Pietro, distretto Treviso, deposito Genova.
DE PALMA Mario, id. Napoli, id. Monza.
CASSIN Carlo, id. Cuneo, 2 alpini.
BALDASSARINI Alfredo, id. Roma, deposito Roma nord-est.
SILVESTRI Pietro, id. Novara, id. Novara V sud.
BERTONI Miletto, id. Sacile, id. Firenze Ud.
FACCENDA Mario, id. Casale Monferrato, 3 alpini.
MONTANTI Antonio, id. Teramo, 3 id.
SOLERI Umberto, id. Massa Carrara, deposito bersaglieri Livorno.
BERTO Giovanni, id. Rovigo, id. Ferrara.
PERROT Giuseppe, id. Pinerolo, 3 alpini.
SCARPINELLA Angelo, id. Gaeta, deposito Roma nord-est.
SILVESTRINO Ignazio, id. Nola, id. Napoli nord.
BRUSAROSCO Elisio, id. Padova, id. Genova.
CRUDO Luigi, id. Barletta, id. Lodi.
TIGRI Leone, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.
BIANCHI Rodolfo, id. Castrovillari, id. Roma sud-ovest.
CELLI Mario, id. Alessandria, id. bersaglieri Savona.
DE MAESTRI Luigi, distretto Savona, deposito bersaglieri Verona.
BERNASCONI Giuseppe, id. Milano, id. Varese nord.
VIGANONI Primo, id. Firenze, 5 alpini.
CONDOTTI Virgilio, id. Milano, 5 id.
NAO Arturo, id. Venezia, deposito Monza.
BERTACCHI Giacomo, id. Bergamo, 5 alpini.
BERRETTA Aldo, id. Catania, deposito Novara N.
GALLINI Luigi, id. Ferrara, id. Ferrara.
LONGO Orazio, id. Catania, id. Monza.
GALFO Federico, id. Siracusa, id. Catania.
MONOTTI Francesco, id. Torino, id. Torino P.
VOLPICELLI Enrico, id. Roma, id. Monza.
PECCHIA Olindo, id. Napoli, id. Napoli sud.
SCAVO Emanuele, id. Reggio Emilia, id. Varese nord.
MARTINA Vito, id. Lecce, id. bersaglieri Barletta.
GRIMALDI Gaetano, id. Catania, id. Novara nord.
CASTORINA Paolo, id. Catania, id. Messina.
CLERC Roberto, id. Napoli, id. bersaglieri Roma.
SCARIMBOLI Mario, id. Milano, id. Milano ovest.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente RADASSAO Luigi.

RADICE Giovanni, distretto Varese, deposito Piacenza est.

Seguirà nel ruolo il sottotenente SANTORO Giuseppe.

MIRAGLIA Francesco, id. Cosenza, id. Mantova.
MICELI Carmelo, id. Siracusa, id. bersaglieri Torino.
RAVASIO Felice, distretto Bergamo, deposito Bergamo.
ARGENTINI Mario, id. Roma, id. bersaglieri Roma.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente MINUTI Luigi.

FRANCHINI Filippo, distretto Roma, deposito Napoli sud.
REGAGNI Aurelio, id. Roma, 5 alpini.
CASTALDI Roberto, distretto Roma, deposito Monza.
FERRARI Saverio, id. Lecce, id. Pistoia.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente PARODI Mario.

CORBELLINI Giampietro, distretto Milano, 5 alpini.
ROSSI Riccardo, id. Barletta, deposito Bari.
GILODI Giovanni, id. Novara, 4 alpini.
CAVANI Mario, id. Padova, 7 id.
ORLANDI Orlando, id. Roma, 7 id.
FERRO Giuseppe, id. Caltanissetta, deposito Novara N.
FIORI Egidio, id. Roma, id. Modena.
FACCINI Alcide, distretto Rovigo, deposito bersaglieri Bologna.
CONTIN Cesare, id. Roma, id. Monza.
CASTELLANA Antonino, id. Girgenti, 3 alpini.
LUMBROSO Elia, id. Livorno, deposito Livorno.
CIACCIA Egidio, id. Taranto, id. Brescia.
MEMMI Giorgio, id. Lecce, deposito Pistoia.
CAPELLARO Graziano, id. Roma, 3 alpini.
GHIDINI Gaetano, id. Brescia, 3 id.

MOSSUTO Gerlando, distretto Bari, deposito Girgenti.
ROSSIGNOLI Donato, id. Foggia, id. Parma sud-ovest.
INTROZZI Pompeo, distretto Como, deposito Verona Vi.
POSITANO Giuseppe, id. Barletta, id. Bari.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente SARTORE Giacomo.

D'ALESSANDRO Raffaele, distretto Salerno, deposito Novara.
POLVERINO Mario, id. Caserta, id. Bergamo.
LANFRANCONI Carlo, id. Como, id. Como.
CAPAPANO Pasquale, id. Castrovillari, id. Monza.
CONFLENTI Francesco, id. Cosenza, id. Monza.
PELLEGRINI Domenico, id. Napoli, id. Napoli nord.
VANNETTI Umberto, id. Perugia, id. Perugia.
LIMINENTE Aldo, id. Livorno, id. Piacenza est.
CECCONI Carlo, id. Livorno, id. Pisa.
MEDA Giorgio, id. Milano, 4 alpini.
MAGNI Carlo, id. Milano, deposito Milano ovest.
DI MELLA Pasquale, id. Napoli, id. Monza.
IORI Luciano, id. Milano, id. Piacenza est.
GIANELLI Pietro, id. Orvieto, id. Roma nord-est.
BEVILACQUA Pietro, id. Bologna, id. bersaglieri Bologna.
CRIMI Alfio, id. Siracusa, id. Novara N.
IACCHIA Lorenzo, id. Vicenza, id. bersaglieri Bologna.
DONATI Raffaele, id. Roma, id. Monza.
SACCO Carmine, id. Cosenza, id. Gaeta.
PARIGI Alfredo, id. Firenze, id. Pisa.
DE PIETRO Enrico, id. Lecce, id. Roma nord-est.
CALDARERA Domenico, id. Messina, id. Roma nord-est.
ULMANN Oscar, id. Torino, 1 alpini.
VOLANTE Giuseppe, id. Alessandria, reparto mitraglieri Brescia.
SACCO Michele, id. Caltanissetta, deposito Varese nord.
BARBESINO Domenico, id. Casale Monferrato, id. Torino est.
PACINI Erasmo, id. Lucca, 5 alpini.
MALAGODI Alfredo, id. Modena, deposito Modena.
SAPONE Domenico, id. Foggia, id. Parma sud-ovest.
INTRONI Giovanni, id. Milano, 5 alpini.
SARLO Pasquale, id. Catanzaro, deposito bersaglieri Verona.
NAVONE Mario, distretto Roma, deposito Roma nord-est.
CIAVOLIH Romolo, id. Roma, id. bersaglieri Roma.
GOZZI Francesco, id. Ferrara, id. Bologna.
PICCO Sirio, id. Vercelli, 3 alpini.
COCCIOLITO Mariano, id. Napoli, deposito Avellino.
LA ROSA Salvatore, id. Catania, id. Palermo P.
CASOLINI Giuseppe, id. Milano, id. Como.
BENSAIA Letterio, id. Barletta, id. Novara N.
RANDO Giacomo, id. Messina, id. Roma nord-est.
BERIZZI Franco, id. Bergamo, 5 alpini.
LEONI Dante, id. Bergamo, 5 id.
BARBIERO Silvio, id. Treviso, deposito Milano ovest.
MIRRA Vito, id. Avellino, id. Napoli nord.
BOSSI Pier Matteo, id. Milano, 5 alpini.
DOMINONI Girolamo, id. Milano, 5 id.
BALDINI Francesco, id. Taranto, deposito Bari.
GALETTI Agostino, id. Pinerolo, 3 alpini.
MASTROLORENZI Vincenzo, id. Roma, deposito Monza.
MAZZON Michele, id. Firenze, id. Pistoia.
MORO Luigi, id. Milano, 5 alpini.
FRANCAVIGLIA Giuseppe, id. Catania, deposito Torino ovest.
SEVERI Lino, id. Mantova, id. Bologna.
GALLAROTTI Valentino, id. Brescia, 5 alpini.
BRAIDA Bruno Adolfo, id. Torino, deposito Torino ovest.
CARENZA Pietro, id. Bari, id. bersaglieri Barletta.
IACOLUTTI Angelo, id. Sacile, 3 alpini.
ENRIETTI Giuseppe, id. Firenze, 3 id.
MONTANARI Cesare, id. Piacenza, deposito Piacenza est.
COMPAGNONI Luigi, id. Brescia, id. bersaglieri Brescia.
SEVERINO Luigi, id. Napoli, id. Napoli sud.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente PAVIA Enrico.

DI FUCCIA Umberto, distretto Caserta, deposito Monza.
CAORSI Filippo, id. Savona, id. Torino est.
UNITÀ Gaetano, distretto Caltanissetta, deposito Novara N.
MARZOLI Giovanni, id. Varese, id. Varese nord.
MADONNA Oreste, id. Lecce, id. Lecce.
MONTAGNA Adamo, id. Voghera, id. bersaglieri Savona.
FILDERICO Enrico, id. Lecce, 5 alpini.
SIANO Raffaele, id. Cosenza, 3 id.
SACERDOTE Raffaele, id. Torino, 3 id.
MALFA Corrado, distretto Siracusa, deposito Catania.
GIORDANO Oreste, id. Spoleto, id. Lecce.
LIDDO Vito, id. Barletta, id. bersaglieri Barletta.
FILOSA Spartaco, id. Napoli, id. Bologna.
BATTAGLINI Giovanni Battista, id. Livorno, id. Livorno.
DONADIO Felice, id. Campagna, id. Napoli nord.
NICELLI Guido, id. Cuneo, id. bersaglieri Torino.
BIANCHI Pietro, id. Como, 5 alpini.
CALINI Raffaele, id. Perugia, deposito Perugia.
TRAVERSI Mario, id. Milano, id. Aquila.

DI VITTORIO Angiolino, distretto Massa Carrara, deposito Avellino.
BERRIOLA Mario, id. Napoli, id. Napoli nord.
VIGLESSI Silvio, distretto Varese, deposito Varese nord.
LUCCIONI Aldo, id. Genova, id. Genova.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente CENTORE Giovanni.

BIGNAMI Cassiano, distretto Milano, 5 alpini.
SACCHETTI Arturo, id. Torino, 3 id.
GALLIANI Gabrio, id. Genova, deposito Genova.
DE MICHELE Valerio, distretto Firenze, deposito Firenze nord-ovest.
AIROLA Vittorio, id. Genova, id. bersaglieri Savona.
DE BERNARDI Pietro, id. Vercelli, id. Piacenza est.
COPPOLA Giovanni, id. Catania, id. Napoli nord.
ANGELINI Renato, id. Roma, id. Roma nord-est.
GALLIANI Aldo, id. Bergamo, id. Roma sud-ovest.
AMORESE Filippo, id. Barletta, id. Taranto.
ORSINI Mario, id. Nola, id. Nocera.
BOFFA Ettore, id. Milano, id. Piacenza est.
LISIO Concezio, id. Aquila, id. Parma sud-ovest.
PAGANO Paolo, id. Genova, id. bersaglieri Savona
CELI Giuseppe, distretto Girgenti, deposito Monza.
PACHER Renato, id. Venezia, id. Lecco.
DE BERNARDI Giacomo, id. Genova, id. bersaglieri Savona.
ALMAGIA' Giuseppe, id. Firenze, 5 alpini.
ROSSI Cesare, id. Varese, deposito Milano ovest.
DE NEVI Marco, id. Genova, id. Genova.
TEODOLI Emilio, id. Roma, id. Roma nord-est.
PETRAZZI Enrico, id. Casale Monferrato, id. Torino est.
FINO Martino, id. Vercelli, id. bersaglieri Brescia.
BUONERBA Giuseppe, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.
SPAGNA Alfonso, id. Siracusa, id. Monza.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente MARGHERITA Beniamino.

D'ANDREA Gerardo, distretto Cosenza, deposito Cosenza.
MUGGIA Enzo, distretto Milano, 5 alpini.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente SERDANTONIO Ernesto.

MANDOSO Antonio, distretto Torino, 3 alpini.
ROSSI Felice, distretto Roma, deposito Roma nord-est.
FALCONE Fortunato, id. Sulmona, deposito Roma nord-est.
MAMMI Aldo, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia.
BROZZONI Fausto, id. Cremona, id. bersaglieri Brescia.
SMILARI Raffaele, id. Castrovillari, id. Potenza.
VOLPE Camillo, id. Bari, 1 alpini.
MORETTI Alfredo, distretto Como, deposito Como.
COMO Giuseppe, id. Taranto, id. Taranto.
ALLEMANDI Giacomo, id. Alessandria, id. bersaglieri Torino.
RAGNOLI Alfonso, id. Spoleto, id. granatieri Roma.
PELUSO Manfredi, id. Bari, id. Parma sud-ovest.
SCIARRA Cristino, id. Bari, id. Taranto.
CHIRICO Giuseppe, id. Salerno, id. Nocera.
MASSA Cesare, id. Barletta, 3 alpini.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente CASULLO Armando.

SEMPRINI Giulio, distretto Como, deposito Lecco.
ACQUAMORTA Giuseppe, id. Savona, 3 alpini.
GARZIA Raffaele, id. Lecce, deposito Lecce.
TOSCHI Vincenzo, distretto Ancona, deposito Roma nord-est.
SALUZZO Luigi, id. Catania, id. granatieri Roma.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente GIORDANO Carlo.

BOCCARDI Lorenzo, distretto Pinerolo, deposito Torino ovest.
DI SANSEBASTIANO Giacomo, id. Lecce, id. Lecce.
GATTI Giovanni Battista, id. Treviso, id. Genova.
FERRI Antonio, id. Milano, id. Perugia.
VERDUCCIOLI Armando, id. Perugia, id. Perugia.
DE MEO Ottavio, id. Castrovillari, id. Taranto.
SCAFFA Guido, id. Messina, id. Monza.
STRUCCHI Giuseppe, id. Livorno, id. Livorno.
MONTICONE Giovanni, id. Mondovì, 4 alpini.
PRIMO Alfredo, id. Roma, deposito Roma nord-est.
TOMMAZZOLLI Alberto, id. Napoli, id. Bologna.
SCARPONI Carlo, id. Perugia, id. Perugia.
BANCHERI Calogero, id. Caltanissetta, id. Girgenti.
DE LUCA Roberto, distretto Roma, deposito Pisa.
SESTI Mario, id. Milano, id. bersaglieri Torino.
BELTRAME Remigio, id. Verona, id. Verona VI.
MICCIO Rosario, id. Napoli, id. Napoli sud.
BERTOLOTTO Guido, id. Torino, 3 alpini.
CIARLA Costanzo, id. Campobasso, deposito Mantova.
ORSI Luigi, id. Piacenza, id. Piacenza est.
FERMANELLI Giuseppe, id. Roma, id. bersaglieri Torino.
PINTO Giovanni, id. Bari, 3 alpini.
PINNI Giovanni Battista, id. Sacile, 3 id.
CASTIGLIONE Giuseppe, id. Catania, deposito bersaglieri Barletta.

PANSINI Francesco, distretto Barletta, deposito Bari.
ALLIOD Giuseppe, id. Torino, 4 alpini.
RUGGIERI Domenico, id. Trapani, deposito bersaglieri Torino.
PAVESE Alessandro, id. Milano, 5 alpini.
ONORATO Mario, id. Avellino, deposito Avellino.
GELERA Carlo, id. Lodi, 5 alpini.
SAIBENE Alberto, id. Milano, 5 id.
PALMA Giuseppe, id. Roma, deposito Roma nord-est.
BARZANO Giulio, id. Milano, id. granatieri Parma.
STRATTA G. Domenico, id. Torino, 4 alpini.
ALPINI Luigi, id. Lodi, 5 id.
RAMORINO Felice, id. Firenze, 7 id.
MURRI Valdo, id. Firenze, deposito Firenze nord-ovest.
MARTINELLI Guido, id. Brescia, 5 alpini.
PASTORE Gino, id. Torino, deposito Torino ovest.
DE LUCA Francesco, id. Lecce, id. Lecce.
SANTINI Gino, id. Genova, id. granatieri Roma.
MARIANI Annino, id. Bologna, id. bersaglieri Bologna.
DE LUCA Luigi, id. Ravenna, 3 alpini.
BRACA Giovanni, id. Livorno, deposito Pisa.
CERESA Vittorio, id. Aquila, id. Napoli nord.
ZAFARANA Gino Ernesto, id. Caltanissetta, id. bersaglieri Torino.
STELLINI Pietro, id. Roma, id. id. Torino.
CORONA Camillo, id. Casal Monferrato, id. Torino est.
DE SANCTIS Tullio, id. Frosinone, reparto mitraglieri Brescia.
LOMBARDI Augusto, id. Frosinone, deposito Roma nord-est.
SANGUINETTI Giacomo, id. Genova, id. Genova.
AIMI Giuseppe, distretto Parma, deposito Pisa.
GALANTE Rocco, id. Taranto, id. Roma nord-est.
POZZOBON Mirko, id. Belluno, 7 alpini.
ZEPPILLI Bruno, id. Ascoli Piceno, deposito Mantova.
MANESCALCHI Sergio, id. Siena, id. Livorno.
ATTANASIO Consolato, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.
CRAVERI Sebastiano, id. Torino, id. Torino est.
SANTUCCI Giuseppe, id. Avellino, id. bersaglieri Torino.
GIANNETTI Alfredo, id. Siracusa, id. Parma sud-ovest.
TAM Altorige, id. Sacile, id. Genova.
ORIOLI Elio, id. Perugia, id. Pisa.
DE TOMA Giacinto, id. Gaeta, id. Parma nord-est.
TORRERI Achille, id. Pinerolo, 3 alpini.
GIURLANDA Mario, id. Salerno, deposito bersaglieri Torino.
TAGLIASACCHI Pietro, id. Pavia, id. Genova.
FESTA Enzo, id. Napoli, id. Napoli nord.
GROTTI Mario, id. Roma, id. Mantova.
PAOLINI Giorgio, id. Lucca, id. Pisa.
PICOTTI Virgilio, id. Torino, id. Torino ovest.
RAVEGGI Lorenzo, id. Firenze, id. bersaglieri Ancona.
CROCE Giorgio, id. Reggio Calabria, id. id. Torino.
GNOCCHI Alberto, id. Pavia, id. Pavia.
MININNO Cataldo, id. Barletta, id. bersaglieri Barletta.
BOSELLI Paolo, id. Parma, id. id. Bologna.
LOSSA Giano, id. Livorno, id. Livorno.
FERRIGHI Egidio, id. Rovigo, id. bersaglieri Verona.
CAMPOBASSO Francesco, id. Bari, id. Bari.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente DE FANIS Galliano.

MANGANELLI Michele, distretto Avellino, deposito Napoli sud.
PORTA Mario, id. Milano, 5 alpini.
CASABURI Alberto, id. Taranto, deposito Taranto.
VALLARIO Antonio, id. Foggia, id. Parma sud-ovest.
AGNATI Ulrico, id. Livorno, id. Livorno.
FASANO Raffaele, id. Casale Monferrato, 3 alpini
BOZZO Carlo, id. Genova, 3 id.
PESCATORI Italo, id. Milano, 5 id.
DE GIACOMO Paride, id. Cosenza, deposito Cosenza.
MORSELLI Natale, id. Novara, 4 alpini.
CERA Carlo, id. Torino, deposito Torino est.
BOTRE' Bonifacio, id. Cremona, 8 alpini.
FUMAGALLI Roberto, id. Monza, 5 alpini.
FAVA Vincenzo, id. Napoli, deposito Napoli sud.
TESTONI Angelo, id. Como, 5 alpini.
VALENTINI Adolfo, id. Orvieto, reparto mitraglieri Brescia.
SGROI Marico, id. Catania, deposito granatieri Roma.
BRAGA Ezio, distretto Varese, deposito Varese nord.
BREGOLI Mario, id. Bologna, 5 alpini.
DELLA MONICA Ugo, id. Napoli, deposito bersaglieri Torino.
PIRINO Michele, id. Sassari, id. Perugia.
LA BARBERA Andrea, id. Palermo, id. Novara N.
LEVY Aldo, id. Como, 6 alpini.
SALVATORE Paolo, id. Avellino, deposito bersaglieri Torino.
MARGELLONI Pietro, id. Forlì, id. Verona VI.
PISCIA Isidoro, id. Novara, id. bersaglieri Torino.
POCI Antonio, id. Lecce, id. Lecce.
CELADA Ambrogio, id. Genova, 4 alpini.
GRATTAROLA Cesare, id. Bologna, 4 id.
MODENESI Roberto, id. Rovigo, deposito Bologna
MACCHINI Giovanni, id. Alessandria, 3 alpini.
FORMATO Raffaele, id. Avellino, deposito bersaglieri Livorno.
TERRA Romolo, id. Padova, 6 alpini.
SCOTTI Ultimino, id. Lucca, deposito Pisa.
CARUSO Pietro, id. Napoli, id. bersaglieri Barletta,

CIOCARELLI Giuseppe, distretto Lecce, deposito Lecce.
BONCIANI Carlo, id. Arezzo, id. Firenze nord-ovest.
BARRA Bruno, id. Catanzaro, id. Catanzaro.
OREFICI Gino, id. Brescia, id. Brescia.
NEGRENTE Arnaldo, id. Roma, id. bersaglieri Barletta.
NICASTRO Ignazio, id. Siracusa, id. id. Barletta.
BASTIANINI Giuseppe, id. Perugia, id. Ivrea.
MANGOSI Corrado Carlo, id. Frosinone, id. Torino.
BONFANTI Giovanni, id. Messina, id. Novara N.
ZANON Guido, id. Cuneo, id. Cuneo.
FIACCADORI Bruno, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia.
BERRA Paolo, id. Novara, id. Milano ovest.
ZINGONE Dario, id. Firenze, id. Roma Pad. R.
TONEGATO Augusto, distretto Verona, deposito Mantova.
GIANOTTI Michele, id. Torino, 3 alpini.
DE SIMONE Domenico, id. Lecce, deposito Lecce.
NUOVO Pasquale, id. Roma, id. Pisa.
POZZI Francesco, id. Ravenna, id. Bologna.
DI BECCI Vittorio, id. Firenze, id. bersaglieri Livorno.
PUGGIONI Luigi, id. Sassari, 4 alpini.
CHIESA Giuseppe, id. Vercelli, deposito bersaglieri Savona.
CONTE Domenico, id. Napoli, id. id. Torino.
FREZZA Andrea, id. Foggia, id. id. Barletta.
ZAGANELLI Roberto, id. Ferrara, id. Ferrara.
COMOTTI Pietro, id. Novara, 4 alpini.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente PASSARELLI Giuseppe.

GARONE Giulio, distretto Venezia, deposito Napoli nord.
DI CAPRIO Antonio, id. Caserta, id. bersaglieri Barletta.
PEZZA Luigi, id. Mondovì, id. Mondovì.
BARBERI Angelo, id. Caltanissetta, id. bersaglieri Barletta.
DI PACO Palmeride, id. Livorno, 3 alpini.
LAURIA Emanuele, distretto Cosenza, deposito Cosenza.
TROISI Carlo, id. Avellino, id. Avellino.
PAVESI Luigi, id. Rovigo, id. Ferrara.
AQUINO Carlo, id. Milano, 7 alpini.
DE MITA Francesco, id. Foggia, deposito Parma sud-ovest.
VALENZANO Alessandro, id. Vercelli, id. Vercelli.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente DANIELI Gaetano.

SACCHIERO Achille, distretto Verona, deposito bersaglieri Verona.
MONARI Quarto, id. Bologna, id. Bologna.
CIVITELLI Amedeo, id. Napoli, id. bersaglieri Torino.
GANELLI Giuseppe, id. Roma, id. id. Torino.
CARPINTERI Salvatore, id. Taranto, id. bersaglieri Verona.
GARERI E Luigi, distretto Campobasso, deposito Parma sud-ovest.
SCORNAZZANI Pietro, id. Bologna, id. Bologna.
GARGANO Giuseppe, id. Catania, id. bersaglieri Barletta.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente SULPIZII Berardo.

PODESTA' Gian Carlo, distretto Bologna, deposito Bologna.
BIANCHI Giovanni, id. Como, 3 alpini.
FILIPPI Giovanni, id. Vercelli, 3 id.
COGLIANESE Vincenzo, id. Napoli, id. Pisa.
CIUCCI Francesco, id. Torino, id. Torino ovest.
MANTOVANI Giovanni Battista, id. Milano, id. Milano ovest.
VOLPI Samuele Alessandro, id. Lucca, id. Pisa.
ANGELINI Giuseppe, id. Roma, id. bersaglieri Livorno.
BALDAZZI Giuseppe, id. Bologna, 7 alpini.
PANDURI Remo, id. Spoleto, deposito Perugia.
LAFFRANCO Pietro, id. Roma, id. bersaglieri Livorno.
CARUSI Mario, id. Spoleto, id. Perugia.
PAFANE' Leonardo, id. Catania, id. Messina.
FORMICA Angelo, id. Siracusa, id. Verona VI.
BIANCO Alessandro, id. Messina, id. Cosenza.
GERVASIO Gaetano, id. Barletta, id. Potenza
BARBACCI Alfredo, distretto Perugia, deposito Perugia.
FERRERO Guido, id. Torino, id. Torino ovest.
PUGLISI Roberto, id. Firenze, id. Parma nord-est
NOTTE Eugenio, id. Casale Monferrato, id. granatieri Parma.
MESSINA Mario, id. Napoli, id. Salerno C.
ARECCO Ernesto, id. Genova, id. Torino est.
MARADEI Giuseppe, id. Firenze, id. Cosenza.
RIVA Ferruccio, id. Milano, id. Milano ovest.
ACERBIS Cesare, id. Bergamo, 7 alpini.
DEL BON Carlo, id. Milano, deposito bersaglieri Livorno.
PALMA Erminio, id. Lecce, id. Parma nord-est.
PASQUALINI Giuseppe, id. Macerata, id. Macerata.
ZANOLLI Guglielmo, id. Bologna, id. bersaglieri Bologna.
NATALICCHI Attilio, id. Arezzo, id. Savona.
MAZZEI Umberto, id. Cosenza, 3 alpini.

PANCIROLI Ettore, distretto Massa, deposito Pisa.
ROLLO Salvatore, id. Lecce, id. Lecce.
BARCELLONA Giuseppe, id. Siracusa, id. Cosenza.
FRANCO Giuseppe, id. Casale Monferrato, id. Torino ovest.
COGO Carlo, id. Cuneo, 3 alpini.
ROSSI Gianpaolo, id. Livorno, deposito Pisa.
ZAGANELLI Curzio, id. Pesaro, id. bersaglieri Torino.
LOCATELLI Franco, id. Cremona, id. granatieri Parma.
INGARAO Arturo, distretto Trapani, deposito bersaglieri Torino.
ANTONIANI Claudino, id. Como, 7 alpini.
MEDUGNO Valdo, id. Livorno, deposito Parma nord-est.
BASINI Carlo, id. Bologna, id. bersaglieri Bologna.
BAI Carlo, id. Varese, 4 alpini.
LEBANO Raffaele, id. Campagna, deposito Nocera.
BORLA Costantino, id. Forlì, 3 alpini.
MOLESINI Mario, id. Roma, deposito Parma sud-ovest.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente IANNONE Mario.

FERMO Guido, distretto Cremona, deposito Cremona
MILLESI Giuseppe, id. Ivrea, id. Ivrea.
SANNA Alessandro, id. Sassari, id. bersaglieri Torino.
BADALONI Pietro, id. Roma, id. id. Livorno.
GATTA Augusto, id. Sulmona, 7 alpini.
DE MARZI Mariano, id. Vicenza, 3 id.
D'ARRIGO Felice, id. Reggio Calabria, id. bersaglieri Torino.
ANDREI Ache, id. Massa Carrara, 7 alpini.
MALDONATO Giovanni, id. Reggio Calabria, 3 id.
CERRI Poerio Cosmos, id. Livorno, deposito bersaglieri Livorno.
MONA Luigi, distretto Milano, 4 alpini.
PIERETTI Ercole, id. Bologna, deposito Forlì.
COCCHI Francesco, id. Orvieto, deposito Napoli sud.
MARCHESANI Ulrico, id. Chieti, id. Cosenza.
TROINA Antonino, id. Catania, id. Catania.
FERRARIS Stefano, id. Alessandria, 1 alpini.
BARBURINI Vitaliano, id. Sacile, 8 alpini.
VITELLO Nicolò, id. Caltanissetta, 5 id.
MATERA Vito, id. Potenza, deposito Potenza.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente BOCCHERI Alfredo.

NOBILE Gerlando, distretto Brescia, deposito Brescia
FERRI Luigi, id. Spoleto, 7 alpini.
PRATESI Gino, id. Roma, 3 id.
BIANCHI Giovanni, id. Padova, deposito Roma Pad. R.
RUGGIA Francesco, id. Bari, id. bersaglieri Barletta.
GIOVANNELLI Enrico, id. Pesaro, 8 alpini.
GAMALERO Enrico, id. Voghera, 3 id.
PESCARA DI DIANA Edoardo, id. Nola, deposito Parma nord-est.
NEGRI Giovanni, id. Torino, id. Torino ovest.
GALLARI Aldo, distretto Roma, deposito bersaglieri Livorno.
BENACCHI Cesare, id. Novara, id. Novara N.
SANDUZZI Alessandro, id. Salerno, id. bersaglieri Barletta.
FERRINI Pietro, id. Siena, id. id. Livorno.
FRANCO Mario, id. Reggio Calabria, id. id. Savona
GARDASCIA Giovanni, id. Foggia, id. id. Torino.
BETTITONI Fernando, id. Ancona, id. Forlì.
SISCI Antonio, id. Cosenza, id. Cosenza.
PONTIGLIO Cesare, id. Torino, id. bersaglieri Torino.
ILARDI Armando, id. Roma, id. id. Livorno.
AVIGDOR Ettore, distretto Torino, deposito Torino est.
COSTA Silvio, id. Vercelli, id Torino ovest.
BASSO Gaetano, id. Cagliari, id. bersaglieri Torino
CICCARELLI Umberto, id. Lecce, id. Lecce.
MAGGIO Pietro, id. S. . o, id. bersaglieri Barletta.
ZACCO Emilio, id. Bresc 7 lpini.
VITALE Sergio, id. Ver deposito Vercelli.
CAMMAROTA Ettore, id. . enza, id. Potenza.
BONAZZI Eleuterio, id. Bari, 2 alpini.
TRISOLINI Michele, id. Lecce, deposito Lecce.
CROZZA Guido, id. Torino, 3 alpini.
CELASCO Giovanni, id. Napoli, deposito bersaglier Barletta.
LABO' Torquato, id. Milano, id. Salerno C.
GALLARATE Cesare, id. Parma, id. Verona Vi.
TASSELLI Goffredo, id. Frosinone, id. Roma sud-ovest.
MAITAN Narciso, id. Venezia, id. bersaglieri Verona.
FUSCO Oreste, id. Avellino, id. Avellino.
LODI Cesare, id. Bologna, id. bersaglieri Bologna.
DE RENZI Alfredo, id. Napoli, id. Roma sud-ovest.
SANTI Domenico, id. Genova, id. bersaglieri Savona.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente DI ZENZO Giuseppe.

MAISTO Antonio, distretto Lecce, deposito Catanzaro.
GALLINA Costante, id. Novara, id. Novara Vetd.
FILOMENI Ciro, distretto Arezzo, deposito Perugia,
MENGA Vito, id. Bari, id. Bari.

FITTIPALDI Antonio di Raffaele, distretto Napoli, deposito Milano est.
CASSOLA Michele, id. Siracusa, id. bersaglieri Bologna.
AMBROSINI Ezechiele, id. Firenze, 4 alpini.
BORTOLATO Secondo, id. Venezia, deposito bersaglieri Verona.
LO IACONO Antonio, id. Palermo id. Girgenti.
D'AURIA Carlo, id. Bari, id. Napoli sud.
VIARANA Ezio, id. Milano, id. bersaglieri Torino.
GOBITTA Antonio, id. Treviso, id. Verona Vi.
MUGGIA Celso, id. Pavia, id. Novara V sud.
CASABURI Walter, id. Gaeta, id. Salerno C.
GRAMEGNA Michele, id. Bari, id. Bari.
LOVISETTO Silvio, id. Vicenza, 6 alpini.
IMBELLONE Giuseppe, id. Napoli, 3 id.
PERFETTI Arcangelo, id. Ascoli Piceno, deposito Salerno C.
CROVELLA Ercole, id. Vercelli, id. Torino ovest.
CATTANEO Angelo, id. Lodi, id. Lodi.
DE MITRI Luigi, id. Lecce, id. Lecce.
FIORANI Ciriaco, id. Ancona, id. Mantova.
NICCHIO Eros, id. Firenze, id. Verona Vi.
PATRIARCA Gabriele, id. Campobasso, id. Mantova.
SANTINI Aldo, id. Arezzo, id. Pistoia.
PELLEGRINI Luigi, id. Ancona, id. Novara N.
GALIMBERTI Gaetano, id. Milano, id. Verona Vi.
FITTIPALDI Antonio di Ferdinando, id. Potenza, 3 alpini.
ZANCHIN Normanno, id. Milano, deposito Torino ovest.
ANGELINI Luigi, id. Forlì, id. Verona Vi.
SIMONI Severo, id. Rovigo, id. Monza.
CONTUZZI Francesco, id. Ancona, id. Verona Vi.
ARCANGELI Carlo, id. Firenze, id. bersaglieri Livorno.
SBANO Alfonso, id. Potenza, 4 alpini.
RIZZONI Antonio, id. Ferrara, deposito Ferrara.
CELOT Vittorio, id. Treviso, id. Verona Vi.
CASSOLA Amelio, id. Lecce, id. Pisa.
CAPUTO Antonio, id. Napoli, id. bersaglieri Barletta.
MUZII Muzio, id. Teramo, id. Mantova.
LUPO Giuseppe, id. Siracusa, id. bersaglieri Torino.
CICCOLA Giuseppe, id. Ancona, id. id. Ancona.
GRASSI Alfredo, id. Catania, id. Messina.
SASSO Angelo, id. Vercelli, id. Monza.
FERRARIO Disma, id. Monza, id. Cremona.
SANTOVITO Alfonso, id. Foggia, id. Cosenza.
RAIMONDI Luigi, id. Varese, id. Varese nord.
DE GRANDI Vincenzo, id. Catania, id. Messina.
QUARTAROLO Mario, distretto Torino, deposito Torino P.
PENNACCHIO Pierino, id. Barletta, id. bersaglieri Barletta.
D'ANGELO Angelo, id. Palermo, id. id. Barletta.
TAVERNITI Achille, id. Reggio Calabria, id. Napoli nord.
SEPULCRI Pietro, id. Venezia, 8 alpini.
FATTI Fausto, id. Roma, deposito Mantova.
CAPANI Giuliano, id. Lecce, id. Lecce.
CASANOVI Giuseppe, id. Reggio Emilia, id. Roma nord-est.
BENCI Alessandro, id. Firenze, id. bersaglieri Livorno.
TINARELLI Gustavo, id. Spoleto, 3 alpini.
BUONINSEGNI Fausto, id. Roma, 3 id.
DEGIOANNI Oreste, id. Casale Monferrato, deposito Torino ovest.
LIGUORI Guido, id. Roma, id. Mantova.
TOMMASI Mario, id. Roma, 5 alpini.
SCARAMAGLI Giuseppe, id. Bologna, deposito bersaglieri Barletta.
MESCHINO Gemino, id. Gaeta, id. Gaeta.
GUARASCI Luigi, id. Castrovillari, id. Cosenza.
FERRARI Attilio, id. Torino, id. Torino P.
SESTITO Umberto, id. Roma, id. bersaglieri Livorno.
METTIFOGO Enrico Orfeo, id. Brescia, id. granatieri Roma.
FRUGINELE Umberto, id. Napoli, 3 alpini.
CAVAGNOLO Giovanni, id. Casale, deposito Torino est.
TALLONE Nicolò, id. Genova, id. Milano est.
DELLA BONA Giuseppe, id. Lecco, 4 alpini.
BARBASETTI DI PRUM nobile Paolo, id. Sacile, 8 id.
APRILE Ugo, id. Gaeta, deposito Gaeta.
MORBIOLI Gino, id. Verona, id. Verona Vi.
BETTINI Giulio Felice, id. Ancona, id. Mantova.
DE SANTIS Nicolò, id. Bari, id. Taranto.
RIVETTI Eraldo, id. Vercelli, id. Novara N.
BASSOLI Alberto, id. Modena, id. Ivrea.
AMORUSO Mario, id. Napoli, id. Mantova.
IMBO Liborio, id. Lecce, id. Cuneo.
PELLIZZON Ferdinando, id. Venezia, id. Torino ovest.
CARTA Vittorio, id. Sassari, id. Reggio Emilia.
CATANIA Giuseppe, id. Catania, id. Messina.
PANDOLFI Luigi, id. Milano, id. Milano ovest.
BOSCOLI Giuseppe, id. Napoli, id. Napoli est.
CELLAI Ferdinando, id. Firenze, id. Firenze nord ovest.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente GAETA Tommaso.

MASUELLI Urbano, distretto Alessandria, deposito Torino est.
ZAPPALA' Antonino, id. Catania, id. Reggio Calabria.
DEL POGGETTO Dino, distretto Firenze, deposito Firenze nord-ovest.
RICCIARDI Paolo, id. Napoli, id. Napoli sud.
MILONE Oreste, id. Torino, id. Torino est.

CROGLIANO Tommaso, distretto Castrovillari, deposito Catanzaro.
DELLA TORRE Ernesto, id. Brescia, id. bersaglieri Brescia.
MICCI Agostino, distretto Catania, deposito Messina
CAPONE Domenico, id. Avellino, id. Nocera.
CASTELLANA Virgilio, id. Massa Carrara, id. bersaglieri Livorno.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente SABBATUCCI Emilio.

MICLLI Riccardo, distretto Lucca, deposito Pisa.
BAGAROTTI Vincenzo, id. Ferrara, id. bersaglieri Livorno.
SCURO Aristide, id. Lecce, id. id. Livorno.
ARENA Alfredo, id. Catanzaro, id. id. Torino.
BELLACHIOMA Asdrubale, id. Perugia, id. Perugia.
VITOLO Guido, id. Napoli, id. bersaglieri Torino.
PASINO Ettore, distretto Novara, 3 alpini.
BAFILE Mario, id. Aquila, 3 id.
GALLINA Giuseppe, id. Novara, deposito Novara V sud.
CIGLIANO Luigi, id. Napoli, id. bersaglieri Livorno.
BINDA Giacomo, id. Ivrea, id. Ivrea.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente PANITTI Pasquale.

LA ROCCA Filippo, distretto Salerno, deposito Avellino.
GALVAGNO Antonino, id. Catania, id. bersaglieri Torino.
TASSINARI Renato, id. Milano, id. Pavia.
FATUZZO Gaetano, id. Siracusa, id. bersaglieri Torino.
TERRANINI Carlo, id. Como, id. Milano ovest.
DE GIORGI Giuseppe, id. Lecce, id. Lecce.
MARTINEZ Alfio, id. Catania, id. Messina.
GANDIELLO Corrado, id. Napoli, id. bersaglieri Livorno.
ORTENSI Elio, id. Ancona id. id. Ancona.
LA TESSA Francesco id. Napoli, id. id. Barletta.
MARTIN Vittorio, id. Torino, 3 alpini.
COSTA Placido, id. Catania, deposito Torino est.
PARATICI Vincenzo, id. Piacenza, id. Piacenza est.
CHIESA Giacomo, distretto Ozieri, deposito bersaglieri Torino.
DI MARSCIANO Ermanno, id. Roma, id. Mantova.
FERRARI Felice, id. Lodi, id. Lodi.
MARSANASCO Ermellino, id. Venezia, 3 alpini.
PICCEO Rocco, id. Sulmona, deposito Mantova.
TAGLIABUE Pietro, id. Milano, id. Milano est.
PRACARICA Giovanni, id. Parma, id. Messina.
ANGELI Arturo, id. Savile, 8 alpini.
TORTORA Oronzo, id. Barletta, deposito bersaglieri Barletta.
VACCARI Guglielmo, id. Ferrara, id. Ferrara.
DI CHIARA Vincenzo, id. Napoli, id. Mantova.
GRIGNANI Italo, id. Pavia, 3 alpini.
PERLINO Marco, id. Roma, deposito Roma sud-ovest.
BORRI Augelio, id. Firenze 6 alpini.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente CIVITARESE Sabatino.

MINOLITI Giuseppe, distretto Messina, deposito Novara N.
COCCHIA Attilio, id. Avellino, id. Torino P.
AMMASSARI Salvatore, id. Lecce, id. Lecce.
MARASTI Silvio, id. Modena, id. Modena.
LO PRESTI Aristide, id. Girgenti, id. Girgenti.
CRISCUOLI Emilio, id. Avellino, id. Napoli sud.
COPPARIAlfredo, id. Ancona, id. bersaglieri Ancona.
SOLIANI Pietro, id. Napoli, id. Monza.
SANSO' Giovanni, id. Lecce, id. Lecce.
CAMPAGNANO Augusto, id. Roma, id. Monza.
SIBILLA Giuseppe, id. Cuneo, 2 alpini.
OLIVIERI Ettore, id. Piacenza, 3 id.
GIANNOTTI Manlio, id. Roma, deposito Roma sud-ovest.
SORMANO Francesco, id. Vercelli, 3 alpini.
SCOYNI Antonio, id. Barletta, deposito Potenza.
MONCASSOLI Giuseppe, id. Cremona, id. Alessandria C.
MARGARY Riccardo, distretto Vercelli, deposito Lecce.
DEMICHELI Luigi, id. Casale Monferrato, id. Torino est.
PEDACI Salvatore, id. Lecce, id. Torino ovest.
MIONI Filippo, distretto Perugia, 7 alpini.
MADDALON Mario, id. Treviso, deposito bersaglieri Verona.
PELLEGRINI Lodovico, id. Massa, id. id. Livorno.
GIOFFARI Pasquale, id. Avellino, id. Napoli sud.
TAMBATO Domenico, id. Catanzaro, id. bersaglieri Bologna.
GALUSI Mario, id. Mantova, id. id. Verona.
TOMASELLI Domenico, id. Catania, id. Messina.
LOMBARDI Alessandro Mario, id. Bergamo, id. Bergamo.
LAMONICA Giuseppe, id. Barletta, 3 alpini.
BARBONE Amato, id. Avellino, deposito Avellino.
VINCENZONI Placido, id. Roma, id. Roma sud-ovest.
LERCARI Alberto, id. Genova, 3 alpini.
MALCHIODI Aldo, id. Piacenza, 3 id.
SCALFARO Giuseppe, id. Catanzaro, deposito Catanzaro.
NASCIMBENE Mario, id. Pavia, id. Pavia.
MARTINES Stellario, id. Catania, id. Messina.
ASCENZI Alberto, id. Roma, id. Roma sud-ovest.
DE ANGELIS Francesco, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente FAROZZI Umberto.

D'ANIELLO Gaetano, distretto Napoli, deposito Napoli nord.
CALFA Fernando, id. Roma, id. Verona VI.
DI LORENZO Diego, id. Trapani, id. Caserta.
BASILE Mariano, id. Caltanissetta, id. Torino est.
LONGO Arturo, id. Napoli, id. bersaglieri Livorno.
VENTURA Michele, id. Pavia, id. id. Torino.
LUCIANO Pasquale, id. Napoli, id. Caserta.
TRIVINI BELLINI Dino, id. Mantova, id. Mantova.
BOCCASSINO Antonio, id. Lecce, id. Lecce.
PUGLISI Salvatore, distretto Catania, deposito Catania.
VISCONTI Giuseppe, id. Novara, id. granatieri Roma.
MONACELLI Arnaldo, id. Perugia, id. Perugia.
FALCONE Pietro, id. Salerno, id. Napoli sud.
GUICCIARDI Giulio, distretto Lecco, deposito Lecco.
DOMBRE' Guglielmo, id. Como, 6 alpini.
DE PASQUALE Luigi, id. Napoli, deposito Caserta.
CONFORTI Francesco, id. Lecce, 7 alpini.
GADDI Antonio, id. Campobasso, deposito Parma sud-ovest.
MANFREDI Francesco, id. Castrovillari, id. Caserta
MARRA Giovanni, id. Potenza, id. Napoli nord.
RIZZO Leopoldo, id. Napoli, id. Monza.
FASSINO Giuseppe, id. Alessandria, id. Monza.
GARULLI Alessandro, id. Pesaro, id. Ancona.
BORLENGHI Giulio, id. Roma, id. Roma sud-ovest
ROSA Achille, id. Teramo, 3 alpini.
POGGINI Italo, id. Firenze, deposito Firenze nord-ovest.
PRANDI Arnaldo, id. Mantova, id. bersaglieri Bologna.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente SERRAVIA Achille.

PICCAGLIA Guido, distretto Torino, deposito bersaglieri Verona.
SARTI Mario, id. Roma, id. Roma sud-ovest.
PETA Maggiorino, id. Catanzaro, id. Catanzaro.
THOMATIS Gottardo, id. Savona, 6 alpini.
CARAVAGGI Giuseppe, id. Forlì, 6 id.
PACCIARELLA Rodolfo, id. Roma, id. bersaglieri Livorno.
DELLA MONICA Giuseppe, distretto Frosinone, deposito Mantova.
TORSIELLO Mario, id. Taranto, 4 alpini.
MILAZZO Giuseppe, id. Catania, deposito Roma sud-ovest.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente CARNEVALE Gennaro.

TANCA Bartolomeo, distretto Massa Carrara, deposito Monza.
LUPINACCI Michele, id. Cosenza, id. bersaglieri Bologna.
FINZI Roberto, id. Livorno, id. Roma sud-ovest.
BRUGHERA Luigi, id. Milano, 7 alpini.
BIZZOCCHI Mario, id. Roma, deposito Roma sud-ovest.
ARCANGELI Vittorino, id. Macerata, id. Roma sud-ovest.
PREMI Emilio, id. Cremona, id. Cremona.
MALGARINI Paride, id. Roma, id. bersaglieri Livorno.
SUMERANO Giovanni, id. Bari, id. Napoli nord.
RUGGIERI Giuseppe, id. Catania, id. Reggio Emilia.
BUGLISI Andrea, id. Palermo, id. Napoli sud.
SERAFINI Alessandro, id. Bergamo, id. Bergamo.
LIGOTTI Ferdinando, id. Palermo, id. Alessandria C.
CODOGNATO Mario, id. Caserta, id. Verona VI.
VILLARI Michele, id. Foggia, id. Napoli nord.
AMADUZZI Aurelio, id. Taranto, id. Brescia.
CERCHIONI Luciano, id. Bologna, id. bersaglieri Bologna.
AULENTI Nicolò, id. Barcelona, id. Mantova.
FRUGONE Oreste, id. Genova, id. Genova.
GAGLIERI Costantino, id. Nola, id. Milano ovest.
GERMANO Matteo, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.
SCUDERI Giovanni, id. Catania, id. Monza.
ACCONCI Luigi, distretto Firenze, deposito Pistoia.
BOZZANO Saverio, id. Genova, id. bersaglieri Savona.
PATRIARCA Franco, id. Torino, id. Torino P.
CESSARI Alfredo, id. Avellino, id. Pistoia.
BALZARINI Felice, id. Cremona, id. Cremona.
CAVICCHI Edoardo, id. Perugia, id. Perugia.
DE ANGELIS Egidio, id. Roma, id. bersaglieri Ancona.
CERRINI Walter, id. Perugia, id. Mantova.
NICOLOSI Antonino, id. Catania, id. bersaglieri Barletta.
MONDA Attilio, id. Caserta, id. Caserta.
SILLETTI Giovanni, id. Napoli, id. Napoli nord.
VOGLIANI Leonello, id. Livorno, id. bersaglieri Livorno.
DEVOLELLA Attilio, id. Trapani, id. Napoli sud.
COLOMBINI Ruggero, id. Verona, id. granatieri Roma.
BONDI Angelo, id. Roma, id. bersaglieri Livorno.
GUASCO Giacinto, id. Alessandria, 3 alpini.
PACCIARINI Alfredo, id. Roma, deposito Verona VI.
SCUDERI Salvatore, id. Roma, id. Napoli sud.
ROSSI Emilio, id. Milano, id. Monza.
RUSSI Luigi, id. Reggio Emilia, id. Modena.
MORELLI Roberto, id. Napoli, id. Mantova.
ZOLFI Giuseppe, id. Roma, id. Pavia.
CACCIATORI Ermanno, id. Novara, id. Genova.
NOVARRA Nicola, id. Torino, 3 alpini.

CORSI Edoardo, distretto Napoli, deposito Monza.
BIANCHI Marco, id. Sacile, id. Firenze Ud.
TENAGLIA Mario, id. Livorno, id. bersaglieri Savona.
BREDA Giovanni, id. Padova, 5 alpini.
CIRILLI Erminio, id. Roma, deposito Roma sud-ovest.
BASILE Francesco, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.
CANOSSI Giovanni, id. Brescia, id. Brescia.
DEL RE Felice, id. Foggia, id. Parma sud-ovest.
BONINO Ernesto, id. Lucca, id. bersaglieri Roma.
TOLOMEO Cesare, id. Massa Carrara, id. id. Livorno.
RICCI Renato, id. Roma, id. Roma sud-ovest.
FEDERICI Sabino, id. Foggia, id. Roma sud-ovest
POZZI Mario, id. Pavia, id. Milano est.
TANA Michele, id. Roma, id. Chieti.
MARSIAY Gastone, id. Belluno, id. Genova.
ALLEGRO Michele, id. Campagna, id. Caserta.
LINZI Enrico, id. Firenze, id. bersaglieri Livorno.
CALCIOLI Vincenzo, id. Aquila, 4 alpini.
APOSTOLICO Vincenzo, id. Catania, deposito Napoli sud.
SALADINI Oscar, id. Venezia, id. Ferrara.
BRUNATI Enrico, id. Lodi, id. Lodi.
CIOMPI Enrico, id. Livorno, id. bersaglieri Bologna.
DI COSMO Angelo, id. Sulmona, 8 alpini.
KAMUSCEK Giuseppe, id. Sacile, 8 id.
FALCIDIA Gioacchino, id. Catania, deposito Novara N.
PAPINI Gregorio, id. Lucca, id. Pisa.
DE ANGELI Fortunato, id. Milano, id. Milano est.
GARLANDA Antonio, id. Vercelli, id. Vercelli.
TUMINO Giovanni, id. Catania, id. Genova.
ALFIERI Riccardo, id. Milano, id. Milano est.
ALLASIO Riccardo, id. Torino, id. Torino est.
PACCHIONI Giulio, id. Modena, id. Reggio Emilia.
DODERO Giovanni Battista, id. Genova, id. Ivrea.
SPREMOLLA Mario, id. Napoli, id. Napoli nord.
CUSCINA Giuseppe, id. Messina, id. Novara N.
BONGI Adolfo, id. Pistoia, id. bersaglieri Bologna.
DAPRATI Mario, id. Voghera, id. Milano ovest.
LOMBARDI Alfonso, distretto Pavia, 7 alpini.
GALIZZI Pietro di Daniele, id. Bergamo, 4 id.
MARCONCINI Mario, id. Verona, deposito bersaglieri Bologna.
BULDRINI Gastone, id. Ravenna, id. Ravenna.
CERUTTI Davide, id. Vicenza, 6 alpini.
FALABELLA Nicola, id. Potenza, deposito Monza.
FERRETTI Domenico, id. Alessandria, 1 alpini.
CLAUSI Francesco, id. Cosenza, deposito Monza.
GARETTO Vincenzo, id. Massa Carrara, id. Genova.
RICCIARDI Nicola, id. Napoli, id. Napoli nord.
IOELE Federico, id. Roma, id. Roma sud-ovest.
FORMENTINI Paride, id. Cremona, id. Lodi.
D'AMORE Nicola, id. Avellino, id. Lodi.
PRETTO Federico, id. Sacile, 3 alpini.
MARSIANO Giulio, id. Caserta, deposito Messina.
VIANELLO Mario, id. Venezia, 8 alpini.
IAIA Cesare, id. Roma, deposito Roma sud-est.
FERRARA Alberto, id. Napoli, id. Napoli nord.
MAURIELLO Vito, id. Roma, id. Napoli sud.
BERLINGIERI Raimondo, id. Campobasso, id. Napoli nord.
LOMBARDI SENSI Luigi, id. Ancona, id. bersaglieri Ancona.
RINALDI Corrado, id. Benevento, id. Monza.
ACCILI Pietro, id. Aquila, id. Lodi.
CANAL nobile Marcello, id. Venezia, id. Siena Trev.
CIVITA Nicola, id. Chieti, id. Genova.
PETAZZI Attilio, id. Como, id. Lecco.
CANGIANO Emilio, id. Nola, id. Napoli sud.
ALBERTARIO Giacomo, id. Lodi, id. Monza.
TAORMINA Antonio, id. Trapani, id. Messina.
FAPPANI Emidio, id. Como, 7 alpini.
VACCARO Giovanni, id. Catania, deposito Messina
CIOFFI Alberto, id. Napoli, id. Nocera.
RUSSO Giuseppe, id. Messina, id. Messina.
AMADUCCI Giulio, id. Lucca, id. Firenze sud-est.
TADDEI Giovanni Battista, id. Reggio Emilia, 7 alpini.
POZZO Addone, id. Firenze, deposito bersaglieri Verona.
PIZZI Ezio, id. Roma, id. id. Roma.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente PELIZZA Giuseppe.

GIARGIA Vittore, distretto Mondovì, deposito Torino est.
TRINCHIERI Enrico, id. Torino, 2 alpini.
MOLINARI Carlo, id. Genova, 5 id.
CASTELNUOVO Luigi, id. Novara, deposito Milano ovest.
LO GIUDICE Ernesto, id. Messina, id. Messina.
GERALDINI Arnaldo, id. Roma, id. Roma Pad. R
DESTRI Bruno, id. Livorno, id. Livorno.
FRANCHINI Vittorio, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.
FRASCOTTO Alberto, id. Torino, 2 alpini.
DEL BARBA Giuseppe, distretto Lecco, deposito Bra
GIOVANELLI Giuseppe, id. Pesaro, 8 alpini.
SCHIAVETTI Virginio, id. Como, 4 id.
PLACCO Giuseppe, id. Castrovillari, deposito Modena.
MATTIOLI Mario, id. Sacile, id. bersaglieri Barletta.
CORTASSA Cesare, id. Milano, id. Milano est.
CILEA Antonino, id. Reggio Calabria, id. Cosenza.
SCOLARI Mario, id. Brescia, 5 alpini.
BARUCCO Ettore, id. Taranto, deposito Catania.
FLAMIA Attilio, id. Sacile, 8 alpini.
TIGANO Salvatore, id. Siracusa, deposito Catania.

FRANCIOSA Aurelio, distretto Barletta, deposito Potenza.
GUARINAI Romolo, id. Livorno, id. bersaglieri Savona.
DI TOMMASO Salvatore, id. Catanzaro, id. Catanzaro.
BRUNO Luciano, id. Catanzaro, id. Catanzaro.
LENZI Girolamo, id. Milano, id. Mantova.
DEL SANTO Egidio, distretto Napoli, deposito Napoli nord.
SIMONETTI Giuseppe, id. Ivrea, id. Ivrea.
PUCCI Vincenzo, id. Cosenza, 2 alpini.
SILVERIO Tommaso, id. Sacile, 8 id.
ALOI Luigi, id. Catania, deposito Catania.
CHIAPPE Dario, id. Savona, id. bersaglieri Savona.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente PUCCETTI Gilberto.

DONAGGIO Aldo, distretto Ancona, deposito bersaglieri Ancona.
DE NARDO Vittorio, id. Firenze, id. Firenze sud.
FARAONE Luciano, id. Salerno, id. granatieri Roma.
SACCHI Federico, id. Mantova, id. Verona VI.
CAMANZI Enzo, id. Genova, id. Genova.
DE MARIA Luigi, id. Bologna, id. Mantova.
FERRONI Gualtiero, id. Ravenna, 3 alpini.
DANSAVIO Antonio, id. Vicenza, deposito Genova.
PIERMARINI Ennio, id. Spoleto, id. Spoleto.
DE LIBERIS Pasquale, id. Campobasso, id. Parma sud-ovest.
CORRADO Luigi, id. Torino, 4 alpini.
CAPITANIO Umberto, id. Frosinone, deposito bersaglieri Ancona.
VECCHIOLI Antonio, id. Macerata, id. id. Ancona.
NEGRI Romolo, id. Mantova, id. Potenza.
FASCIOLI Dario, id. Massa Carrara, id. Livorno.
BIANCHI Enrico, id. Firenze, id. Firenze sud-est.
FARINA Giovanni, id. Aquila, 8 alpini.
CUOMO Achille, id. Napoli, deposito Napoli nord.
IOB Paride, id. Cremona, id. Mantova.
DE LUCA Domenico, id. Napoli, id. Parma sud-ovest.
BORGATTI Giuseppe, distretto Ferrara, deposito Ferrara.
NEGRO Arturo, id. Roma, id. bersaglieri Ancona.
BONTEMPELLI Bortolo, id. Brescia, 4 alpini.
BONANNI Ezio, id. Frosinone, deposito bersaglieri Ancona.
CALZONE Federico, id. Novara, 4 alpini.
BARABINO Luigi, id. Genova, deposito bersaglieri Savona.
DI LEO Carmelo, id. Catania, id. Roma Pad. R.
MILONE Mario, id. Napoli, id. Napoli nord.
GAVINELLI Francesco, id. Novara, 4 alpini.
POIAGO Alberto, id. Milano, deposito Milano ovest.
RICCA Riccardo, id. Pinerolo, id. Torino P.
SORRENTINO Lamberto, id. Chieti, id. Mondovì.
BAGNOLI Natale, id. Bolzena, id. bersaglieri Savona.
PRIORE Alberto, id. Campobasso, id. id. Ancona.
GUBBIOTTI Erminio, id. Sacile, id. id. Ancona.
LAURIANO Adolfo, id. Salerno, id. Napoli sud.
FERRARI Enrico, id. Torino, id. Torino ovest.
FRANCESCHI Francesco, id. Pesaro, id. Ancona.
D'ITALIA Giuseppe, id. Bologna, id. bersaglieri Brescia.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente D'ONOFRIO Francesco.

PALLOTTI Gino, distretto Bologna, deposito bersaglieri Ancona.
PICCA Carlo, id. Campobasso, id. id. Savona.
SOSSO Giuseppe, distretto Sassari, deposito bersaglieri Savona.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente MARONE Vincenzo.

LEONE Francesco, distretto Trapani, deposito Napoli sud.
PALAZZOLI Cesare, id. Milano, id. Milano est.
SABBATINO Guglielmo, id. Avellino, id. bersaglieri Ancona.
FRASCA Donato, id. Avellino, id. Avellino.
BONINO Camillo, id. Torino, id. Torino P.
MESSINEO Francesco, id. Palermo, id. Nocera.
ROVATI Mario, id. Milano, id. Milano ovest.
IACOBELLI Pietro, id. Gaeta, id. Gaeta.
TARONI Camillo, id. Milano, id. Torino P.
VALENTI Valentino, id. Cagliari, id. bersaglieri Savona.
PAGLIARI Ferdinando, id. Milano, id. id. Brescia.
CANOBBIO Umberto, id. Genova, id. Genova.
CAMAGNI Giuseppe, distretto Como, deposito bersaglieri Ancona.
BAGAGLI Ettore, id. Roma, id. id. Ancona.
MELISURGO Tommaso, id. Potenza, id. id. Barletta.
PARENTI Loreto, id. Frosinone, id. id. Savona.
CIAMILLO Vincenzo, id. Avellino, id. Napoli sud.
SORRENTINO Antonio, id. Nola, id. Nocera.
NOVARESE Giovanni, id. Torino, id. Torino ovest.
SERRI Andrea, id. Brescia, id. Brescia.
LORENZI Giuseppe, id. Verona, id. Verona VI.
MACCHIARULO Oronzo, id. Barletta, id. Bari.
BORZI Salvatore, id. Catania, id. Messina.
BELLUCCI Michele, id. Napoli, id. bersaglieri Ancona.
ROSSI Olimpio, id. Bergamo, 4 alpini.

SODANO Antonio, distretto Roma, deposito Nocera.
ZANI Enrico, id. Genova, id. bersaglieri Savona.
GUADALUPI Cosimo, id. Lecce, id. Lecce.
FIORINA Bernardo, id. Ivrea, 4 alpini.
CUZZI Alfredo, id. Como, 7 id.
GAGLIARDI Matteo, id. Aquila, 5 id.
RIVABELLA Rodolfo, id. Pavia, deposito granatieri Parma.
MOGGI Mario, id. Firenze, id. Novara N.
GRISELLI Giuseppe, id. Novara, id. Novara N.
CACCIOLA Mario, id. Alessandria, 4 alpini.
FILIANO Luigi, id. Foggia, id. Foggia.
IMBRIGIOTTA Francesco, id. Messina, id. Catania.
PERETTI Bruno, id. Novara, id. Milano ovest.
GATTONI Alfredo, id. Bergamo, 7 alpini.
FALANGOLA Enrico, id. Roma, deposito bersaglieri Verona.
LEONE Vito, id. Brindisi, id. Lecce.
ALBONICO Giovanni, id. Como, id. Como.
SAPONARO Pietro, id. Lecce, id. Lecce.
NICCOLAI Luigi, id. Lucca, id. Livorno.
SALICE Carlo, id. Vercelli, 4 alpini.
PALUMBO Arturo, id. Savona, deposito Livorno.
DE IULIIS Dante, id. Teramo, id. Chieti.
CORLETO Francesco, id. Taranto, id. Firenze Sac.
BRIGIDINI Daniele, id. Milano, id. Milano ovest.
CARELLA Francesco Paolo, id. Palermo, id. Catania.
PELLEGRINI Giulio, id. Piacenza, id. Piacenza est.
PEDRELLI Otello, id. Bologna, id. granatieri Roma.
GRAZIADEI Gabriele, id. Potenza, id. Potenza.
ROVERSI Italo, id. Chieti, id. bersaglieri Ancona.
PICCINI Bortolo, id. Brescia, 5 alpini.
PELUSO Giovanni id. Campagna, deposito Nocera.
RAMELLA Giuseppe, id. Savona, id. Torino est.
ROMANO Bartolomeo, id. Cefalù, id. Catania.
VIGLIENO Mario, id. Vercelli, 4 alpini.
BARBIERI Luigi, id. Belluno, deposito Pisa.
OLIVA Domenico, id. Taranto, id. Potenza.
ROSSI Girolamo, id. Savona, 3 alpini.
DE RITA Roberto, id. Campobasso, deposito Mantova.
FENOCCHIO Carlo, id. Savona, id. bersaglieri Savona.
RIPA Salvatore, id. Spoleto, id. Spoleto.
SCANZI Annibale, id. Cremona, id. bersaglieri Brescia.
VANNUCCI Atto, id. Campobasso, 7 alpini.
CENTOLA Vincenzo, id. Taranto, deposito Potenza.
LEPORE Lorenzo, id. Foggia, id. Torino est.
MADONINI Alessandro, id. Lodi, id. Lodi.
BOBBIO Gennaro, id. Campobasso, id. Caserta.
BERARDI Angelo, id. Como, 2 alpini.
PALUMBO Luigi, id. Foggia, deposito Foggia.
ARNALDI Francesco, id. Sacile, id. Roma Pad. R.
FABBRI Pio Gregorio, id. Forlì, id. Mantova.
CASSAR SCALIA Luigi, id. Siracusa, id. Mantova.
MANTESE Gualtiero, id. Varese, 3 alpini.
PADRINI Giorgio, distretto Torino, deposito Torino est.
FABRIS Guido, id. Ferrara, id. Ferrara.
SENZASONO Vincenzo, id. Roma, id. Roma Pad. R.
TORTAROLO Pietro, id. Savona, 1 alpini.
SQUARTINI Mario, id. Perugia, deposito Perugia.
CROIZAT Eugenio, id. Torino, id. Torino est.
LORI Giuseppe, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia.
RANDAZZO Antonino, id. Caltanissetta, id. Girgenti
RICCHETTI Francesco, id. Piacenza, id. Piacenza est.
VERDEL Giuseppe, id. Roma, id. bersaglieri Ancona
PIESTINI Giovanni Battista, id. Milano, 7 alpini.
GRATTINI Giacomo, id. Ancona, deposito bersaglieri Ancona
AGOSTI Arturo, id. Vicenza, id. Nocera.
URIZIO Mario, id. Novara, 4 alpini.
CABIANCA Giovanni, id. Venezia, deposito Roma Pad. R.
CURTI Luigi, id. Cosenza, id. Napoli sud.
GIUNTOLI Bruno, id. Livorno, id. bersaglieri Brescia.
BORRELLI Salvatore, id. Caserta, id. id. Verona.
MESTRALLET Claudio, id. Torino, id. id. Brescia.
DE GAUDENZI Enrico, id. Milano, 4 alpini.
DEFENDI Salvatore, id. Milano, deposito bersaglieri Brescia.
NAPOLEONI Italo, id. Roma, id. id. Ancona.
D'ANNA Guido, id. Venezia, id. Genova.
GIUDICE Luigi, id. Siracusa, id. Nocera.
TONON Enrico, id. Verona, id. bersaglieri Verona.
AMOROSI Ettore, id. Chieti, id. Chieti.
PANTELLARO Angelo, id. Catania, id. Catania.
MARRA Euclide, id. Pistoia, id. Nocera.
SANTORO Giuseppe, id. Livorno, id. Catania.
COLUZZI Gerardo, id. Potenza, id. Potenza.
DA VELLA Lorenzo, id. Milano, id. Milano ovest.
BOFFA Antonio, id. Napoli, id. Nocera.
MICHI Leone, id. Lucca, id. Milano ovest.
COMIZZOLI Carlo, id. Milano, id. Milano ovest.
CHIESA Giuseppe, id. Milano, 7 alpini.
GRASSELLI Argentino, id. Macerata, deposito bersaglieri Ancona.
MALLOGGI Ottorino, id. Massa Carrara, id. Pistoia.
CAVACCINI Alfonso, id. Avellino, id. Napoli sud.
LOPINI Guido, id. Milano, id. Milano est.
PECCI Giuseppe, id. Salerno, id. bersaglieri Verona.
ALBINI Aristide, id. Milano, 2 alpini.
BARBONAGLIA Attilio, id. Vercelli, deposito Mantova.
GENESI Luigi, id. Novara, 4 alpini.
FAVIER Pietro, id. Lecce, 5 id.
BACCI Ugo, id. Lucca, deposito Pisa.
GALEA Francesco, id. Nola, id. Potenza.
ASCOLILLO Umberto, id. Napoli, id. Mantova.
LUMBO Leandro, id. Campobasso, id. Nocera.
VENDRAMIN Aldo, id. Milano, id. Milano ovest.
MARINOZZI Giovanni, id. Macerata, id. Macerata

CORSO Emilio, distretto Torino, 1 alpini.
PINNA Mario, id. Cagliari, deposito bersaglieri Verona.
PACCAGNA Umberto, id. Firenze, id. id. Verona.
SCOCCIANTI Francesco, id. Ancona, id. id. Ancona
BONIPERTI Carlo, id. Novara, 4 alpini.
VILLANI Luciano, id. Milano, deposito Milano ovest
FADIGA Ferruccio, id. Padova, 7 alpini.
RUGGIERO Carlo, id. Napoli, deposito bersaglieri Ancona.
CHIARVETTO Rinaldo, id. Alessandria, id. Alessandria C.
BRUNETTI Giulio, id. Livorno, id. Milano est.
BONFIGLIOLI Otello, id. Bologna, id. bersaglieri Verona.
GENNARI Ezio, id. Lucca, id. Pisa.
RIZZOLI Aldo, id. Varese, id. Varese nord.
CARELLI Giuseppe, id. Roma, id. Nocera.
MEAZZA Luigi, id. Novara, id. Varese nord.
AMATO Stefano, id. Girgenti, id. bersaglieri Verona.
MASSUCCO Giuseppe, id. Mondovì, 2 alpini.
ROSSI Aquilino, id. Lucca deposito bersaglieri Verona.
ZICARI Domenico, distretto Castrovillari, deposito Cosenza.
CECCARO Francesco, id. Caserta, id. bersaglieri Ancona.
CANCELLIERE Salvatore, id. Napoli, id. Nocera.
DI GEROMINO Donato, id. Campagna, id. bersaglieri Verona.
VALESINI Giuseppe, id. Bergamo, 7 alpini.
MORETTI Pietro, id. Lecco, 3 id.
TONI Giuseppe, id. Mantova, deposito Verona VI.
GENTILE Mario, id. Palermo, id. Messina.
VENTURINI Giuseppe, id. Macerata, id. Macerata.
PAGANI Luigi, id. Ferrara, id. Gaeta.
BORSETTO Gino, id. Padova, id. granatieri Parma.
GUAINAI Erberto, id. Livorno, id. Pisa.
PALMIERO Pietro, id. Chieti, 6 alpini.
VISMARA Achille, id. Cremona, id. 2 id.
BARBA Italo, id. Brescia, deposito Brescia.
GATTONE Diego, id. Casale Monferrato, id. Torino ovest.
CATALANO Giulio, id. Catania, id. Messina.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente BOCCI Lamberto.

LEONCINI Luigi, distretto Napoli, deposito Messina.
GARONE Giovanni, id. Novara, id. Pavia.
CHERCHI Antonio, id. Cagliari, id. Salerno C.
GALLI Antonio, id. Modena, id. Modena.
BARBERO Giovanni Battista, id. Casale Monferrato, id. granatieri Roma.
FRANCIOSA Alfonso, id. Barletta, id. Potenza.
BUSATO Giovanni, id. Vicenza, id. Roma Pad. R.
BASTIANETTO Celeste, id. Venezia, id. Genova.
SCIUCHETTI Giovanni, id. Lecco, id. Brà.
SOTTOCORNO Romolo, id. Vercelli, id. Vercelli.
CERSOSIMO Antonio, id. Castrovillari, id. Cosenza.
BONI Cesare, id. Forlì, 6 alpini.
ROSANO Pasquale, id. Trapani, deposito Napoli sul L
BARANZELLI Gino, id. Varese, id. Novara V sud.
CASELLA Antonino, id. Messina, id. Messina.
MESSINA Salvatore, id. Salerno, id. Macerata.
ROMANO Angelo, id. Cataria, id. Livorno.
SCOLARO Ignazio, id. Cefalù, id. Mantova.
PEREZ Antonio, id. Firenze, id. Milano ovest.
BROSIO Felice, id. Torino, 2 alpini.
PETRAROLI Ottavio, id. Nocera Inferiore, deposito Taranto.
NATALI Remo, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.
PERTICONE Giovanni, id. Spoleto, id. Chieti.
CHIAVERANO Francesco, id. Novara, id. Novara N
TROMBI Giovanni, id. Lucca, id. Firenze sud-est.
CIVILLINI Mario, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia.
D'ELISI Francesco, id. Torino, 4 alpini.
CURELLA Angelo, id. Girgenti, deposito Firenze sud-est.
BARNABA Renato, id. Sacile, 8 alpini.
LOMBARDI Gaetano, distretto Rovigo, deposito Ferrara
BONAIUTO Leonardo, id. Siracusa, id. Torino P.
BOREA Pietro, id. Savona, 1 alpini.
BUZZI Bruno, id. Lecco, 7 id.
TACCARI Mario, id. Palermo, deposito granatieri Roma.
MOLINARI Vincenzo, id. Parma, id. Modena.
ROSA Angelo, id. Potenza, id. Potenza.
ALBERTI Angelo, id. Lecco, 4 alpini.
PLESCIA Adolfo, id. Campobasso, deposito Foggia.
CORMONS Agostino, id. Sacile, id. Roma Pad. R.
CRESCI Raffaele, id. Livorno, id. Livorno.
TURA Matteo, id. Roma, 7 alpini.
SILVESTRI Costantino, id. Modena, deposito Modena.
CASALE Vinicio, id. Milano, 7 alpini.
REPETTO Giulio, id. Genova, id. Genova.
SARTORI Giuseppe, id. Sacile, 3 alpini.
GALIZIA Antonino, id. Siracusa, deposito Messina.
VARESE Giorgio, id. Milano, id. Milano ovest.
NOFRINI Umberto, id. Pesaro, id. Roma Pad. R.
GERVASI Giovanni, id. Trapani, id. Torino ovest.
VISCARDI Ovidio, id. Como, id. Como.
CIRULLI Francesco, id. Chieti, 7 alpini.
VASSALLO DI CASTIGLIONE Bernardino, id. Torino, 2 id.
PIGOLI Giacomo, id. Milano, deposito Milano est.
FENGHI Giuseppe, id. Milano, id. Milano est.
FICO Vincenzo, id. Catanzaro, id. Reggio Calabria
VILLATA Ferdinando, id. Casale Monferrato, 2 alpini.
CACCETTA Michele, id. Messina, deposito Messina.

MARCHETTI Riccardo, distretto Palermo, deposito Catanzaro.
SQUADRONI Giuseppe, id. Spoleto, id. S. oleto.
MICAGLIO Dante, id. Rovigo, id. Ferrara.
PANZARELLA Sebastiano, id. Catanzaro, id. Messina.
BONOMI Domenico, id. Genova, id. Genova.
PUTTORINI Giulio, id. Frosinone, id. Caserta.
DAMIANI Luigi, id. Saeile, 7 alpini.
VISONA Arturo, id. Vicenza, 6 id.
LONGO Cosimo, id. Taranto, deposito Taranto.
CASALI Fausto, id. Vicenza, 6 alpini.
FARINA Carlo, id. Roma, deposito Roma Pad. R.
COLOSI Giuseppe, id. Palermo, id. Catanzaro.
BARBIERI Samuele, distretto Campobasso, deposito Caserta.
CHIARELLO Nicola, id. Potenza, id. Nocera.
CAVEDO Guido, id. Cremona, id. Lodi.
PICCHIO Sante, id. Ancona, id. Salerno C.
BOZZI Carlo, id. Voghera, 3 alpini.
VILLELLI Domenico, id. Messina, deposito Messina
CASACCI Lelio, id. Forlì, 6 alpini.
ZANOLLI Stanislao, id. Milano, deposito Genova.
IMPELLIZZERI Alberto, id. Siracusa, id. Reggio Calabria.
CHIAPPARA Carlo, id. Genova, 5 alpini.
FUSCO Silvio, id. Napoli, deposito Parma sud-ovest.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente VISCONTE Dante.

PANCALDI Pietro, distretto Ferrara, deposito Ferrara.
RUSSO Massimo, id. Siracusa, id. Messina.
ARMANDI Carlo, id. Milano, 2 alpini.
BALESTRA Francesco, id. Savona, deposito Ivrea.
LOGOLUSO Sabino, id. Barletta, id. Bergamo.
LIVI Ferdinando, id. Arezzo, id. Genova.
GALLICHI Aldo, id. Lucca, id. Livorno.
GATTI Clemente, id. Sulmona, id. Parma sud-ovest.
PANIZZI Emilio, id. Massa Carrara, id. Genova.
PATONO Michele, id. Torino, id. Monza.
GRANDINI Donato, id. Ferrara, id. Ferrara.
TORRISI Lorenzo, id. Catania, id. Catanzaro.
GRAZIOLI Emilio, id. Pavia, id. Pavia.
UEZI Antonino, id. Siracusa, id. Messina.
GAGLIANI Leandro, id. Roma, id. Roma Pad. R.
GALLETTI Giuseppe, id. Bologna, id. Forlì.
TRONI Roberto, id. Roma, id. Roma Pad. R.
LANERI Lodovico, id. Piacenza, id. Piacenza est.
OTTAVIANI Ernesto, id. Roma, id. Roma Pad. R.
PREMOLI Mario, id. Milano, 5 alpini.
MANCO Raffaele, id. Chieti, deposito Ivrea.
PASSERINI Enrico, id. Firenze, 1 alpini.
GIORDANO Raffaele, id. Lecce, deposito Lecce.
SANTILLI Silvio, id. Roma, id. Roma Pad.
D'ERCOLE Tito, distretto Chieti, deposito Chieti.
BALBO Giuseppe, id. Mondovì, id. Torino est.
VALLE Giuseppe, id. Savona, 1 alpini.
CERINA Giulio, id. Cuneo, deposito granatieri Parma.
PICCO Bernardo, id. Pinerolo, 2 alpini.
PANSERA Domenico, id. Reggio Calabria, deposito Reggio Calabria.
ZANETTI Egidio, id. Vercelli, id. Vercelli.
SACCANI Augusto, id. Torino, 4 alpini.
TRAVERSA Carlo, id. Roma, deposito Siena Trev.
FESTUCCI Attilio, id. Ancona, id. Perugia.
PUSATERI Giuseppe, id. Cefalù, id. Catanzaro.
ALDRIGHI Francesco, id. Milano, 7 alpini.
GENUARIO Giuseppe, id. Barletta, deposito Caserta
AZZALI Palmiro, id. Torino, id. granatieri Parma.
RESTIVO Luigi, id. Girgenti, id. Catanzaro.
PECE Alfredo, id. Sulmona, id. Aquila.
SATTA Luigi, id. Sassari, id. Caserta.
CERETTI Giuseppe, id. Novara, 4 alpini.
IACCH Amedeo, id. Palermo, deposito Catanzaro.
NOTARO Michele, id. Palermo, id. Catanzaro.
MOMI Ettore, id. Verona, id. Verona Vi.
FIORITO Pietro, id. Catania, id. Catanzaro.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente DE RISO CARPINONE Vittorio.

BRUNIALTI Giuseppe, distretto Vicenza, 5 alpini
SALIMBENI Roberto, id. Napoli, deposito Caserta
BASCIN Aquinaldo, id. Sacile, 3 alpini.
FUSCO Francesco, id. Chieti, deposito Caserta.
CARPIGNANO Raffaele, id. Pinerolo, id. Torino est.
CARONNA Corrado, id. Palermo, id. Milano ovest.
BARTOLINI Franco, id. Arezzo, id. Arezzo.
MELICA Luigi, id Lecce, id. Lecce.
GAMBERINI Ugo, id. Bologna, id. Modena.
GIULIANI Benedetto, id. Catanzaro, id. Caserta.
FASO Giuseppe, id. Cefalù, id. Catanzaro.
FIDIGATTI Angelo, id. Milano, id. Milano est.
SARINELLI Angelo, id. Girgenti, id. Catanzaro.
SCHIAFFINO Mario, id. Genova, 1 alpini.
DOLCI Mariano, id. Messina, deposito Catanzaro.
DOSCIOLI Vito, distretto Lecce, deposito Lecce.
NESSI Giulio, id. Como, 4 alpini.
TONIOLO Valentino, id. Sacile, 6 alpini.
SCHETTINI Alfredo, id. Napoli, deposito Caserta.
IANNELLO Raffaele, id. Siracusa, id. Catanzaro.
SCATASSI Tito, id. Pesaro, id. Ancona.
CARELLI Mario, id. Macerata, id. Macerata.
TAMMARO Federico, id. Caserta, 8 alpini.
PANI Enrico, id. Cagliari, deposito Ozieri S.
DE STEFANO Luigi, id. Ivrea, id. Ivrea.
BRUNO Michele, id. Cuneo, id. Cuneo.
VICENTINI Umberto, id. Rovigo, id. Genova.
NICOLACI Giacomo, id. Caltanissetta, id. Catanzaro
INTELISANO Antonino, id. Catania, id. Catanzaro.
DI BLASI Corrado, id. Siracusa, id. Genova.

CESANA Ernesto, distretto Venezia, deposito Roma Pad.
COTRONEI Filippo, id. Reggio Calabria, id. Reggio-Calabria.
AVELLINI Luigi, id. Perugia, id. Perugia.
MAZZUCCHI Mario, id. Firenze, id. Lodi.
CATTINA Antonio, id. Cremona, 5 alpini.
DE RUGGERI Pietro, id. Taranto, deposito Nocera.
SCALA Roberto, id. Arezzo, id. Arezzo.
VILLONE Leonardo, id. Taranto, id. Potenza.
LA BELLA Placido, id. Messina, id. Catanzaro.
COSMACINI Virginio, id. Milano, 4 alpini.
TABANELLI Giuseppe, id. Treviso, deposito Forlì.
CARTA Dante, id. Cagliari, 6 alpini.
MORANDI Natale, distretto Milano, deposito Lecco.
DELLE PIANE Giuseppe, id. Voghera, id. Novi Ligure.
ZANASCO Giuseppe, id. Vicenza, id. Ferrara.
CETERA Giovanni, id. Cosenza, id. Mantova.
LIPARI Giuseppe, id. Trapani, id. Novara.
CAMERA Pietro, id. Casale Monferrato, id. Torino ovest.
IDEO Ignazio, id. Catania, id. Catanzaro.
APICELLA Gaetano, id. Salerno, id. Nocera.
RICOSSA Pietro, id. Casale Monferrato, id. Torino P.
PIAZZA Carmelo, id. Cefalù, id. Catanzaro.
CASTELLANI Enzo, id. Ferrara, id. Ferrara.
PASQUALI Bruno, id. Piacenza, 8 alpini.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente COMINI Attilio.

CIRINO Raffaele, distretto Cosenza, deposito Cosenza.
BRUNO Felice, id. Casale Monferrato, id. Roma Pad. R.
LOIACONO Angelo, id. Napoli, id. Parma sud-ovest
CATANZARO Vincenzo, id. Catania, id. Catanzaro.
CARBONELLI Raffaele, id. Roma, id. Napoli sud.
MARELLI Luigi, id. Monza, 4 alpini.
ROMEO Antonino, id. Catania, deposito Catanzaro
TOGLIA Giuseppe, id. Orvieto, id. Potenza.
GIALLOMBARDO Federico, id. Palermo, id. Catanzaro.
PASINI Giovanni Angelo, id. Brescia, 6 alpini.
PARLATO Andrea, id. Palermo, deposito Catanzaro.
CASSI Silvio, id. Varese, id. Varese nord.
SPINATO Antonino, id. Palermo, id. Catanzaro.
SEPPI Giuseppe, id. Vicenza, id. Verona Vi.
MELE Silvio, id. Foggia, id. Foggia.
IAUS Giovanni, id. Ivrea, 4 alpini.
NICOLETTI Ciro, distretto Cosenza, deposito Mantova.
MORSELLI Giuseppe, id. Modena, id. Modena.
MINO Vernellio Riccardo, id. Novara, 4 alpini.
DI CHIARA Pasquale, id. Foggia, deposito Foggia
DEL VECCHIO Francesco, id. Sulmona, id. Aquila.
SARACENO Alfredo, id. Napoli, id. Potenza.
SCHEZZI Innocenzo, id. Massa Carrara, id. Massa.
FRAPPORTI Ezio, id. Mantova, 5 alpini.
EBOLI Carlo, id. Salerno, deposito Torino ovest.
BONURA Ernesto, id. Palermo, id. Catanzaro.
RAIMONDI Gaetano, id. Bologna, id. Modena.
CONTI Emilio Salvatore, id. Urbino, id. Piacenza est.
IANNONE Alberto, id. Catanzaro, id. Catanzaro.
SAVIO Felice, id. Cuneo, 2 alpini.
MARCANGELI Ugo, id. Spoleto, deposito Viterbo.
GARDO Marcello, id. Rovigo, id. Ferrara.
DI MILIA Michelantonio, id. Avellino, id. Parma sud-ovest.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente ZAGO Angelo.

CORRADO Pietro, distretto Catanzaro, deposito Catanzaro.
FOLI Carlo, id. Vicenza, 6 alpini.
FOPPA-PEDRETTI Tito, id. Bergamo, id. Bergamo
SPANO Francesco, id. Sassari, id. Ozieri 8.
CAPUANO Giuseppe, id. Ivrea, id. Torino ovest.
PROSPERI Francesco, id. Chieti, id. Chieti.
GUIDEMO Vito, id. Taranto, id. Taranto.
PIAZZA Giovanni Battista, id. Palermo, id. Mantova
MATTIAZZO Raffaele, id. Padova, id. Verona Vi.
BIANCHINI Dino, id. Mantova, 2 alpini.
ZACCARIA Felice, id. Barletta, deposito Taranto.
PETRAZZINI Giuseppe, id. Perugia, id. Perugia.
GALLI Giuseppe, id. Campobasso, id. Taranto.
MOTTANA Pietro, id. Milano, id. Lecco.
OTTONELLO Lodovico, id. Sassari, id. Ozieri 8.
TORELLO Federico, id. Alessandria, id. Monza.
ROSSI Antonio, id. Roma, id. granatieri Roma.
MANZINI Gualtiero, id. Bologna, id. Modena.
COCO Giuseppe, id. Messina, id. Mantova.
CASTELLINI Gualtiero, id. Ravenna, id. Modena.
FONTANA Lucio, distretto Milano, deposito Torino ovest.
POGGI Cesare, id. Massa Carrara, id. Massa.
SUSCA Domenico, id. Salerno, 1 alpini.
FEDI Augusto, id. Pistoia, deposito Pistoia.
AGNETO Giovanni, id. Palermo, id. Mantova.
SANTILLI Giuseppe, id. Frosinone, id. Viterbo.
BAGGIOLI Brunaldo, id. Ravenna, id. Ravenna.
SELVAGGI Rito, id. Taranto, id. Taranto.
RACCA Giuseppe, id. Cuneo, 2 alpini.
SOLDI Celestino, id. Cremona, deposito Cremona.
MONGIOY Agostino, id. Catania, id. Reggio Emilia
MARTELLI Giuseppe, id. Novara, id. Cuneo.
PALERMO Italo, id. Potenza, id. Salerno C.
PARODI Attilio, id. Voghera, id. Novi Ligure.
PIGLIUCCI Michele, id. Roma, id. Reggio Emilia.
RUBBI Giuseppe, id. Ravenna, id. Forlì.
PETROSILLO Eugenio, id. Napoli, id. Monza
LEOPARDI Giacomo, id. Caltanissetta, id. Mantova
GOTTARDI Luciano, id. Ferrara, id. Modena.

SACCO Vittorio, distretto Catanzaro, deposito Mantova.
GAMBERA Giovanni, id. Mondovì, 6 alpini.
UNGARO Bruno, id. Massa Carrara, 2 alpini.
MACCARI Cesare, id. Bologna, deposito Ravenna.
SCRIBANO Giuseppe, id. Siracusa, id. Ravenna.
BRUZZI Giovanni, id. Caserta, id. Nocera.
REVERBERI Eusebio, id. Reggio Emilia id. Reggio Emilia.
VOLTERRA Angelo, id. Roma, id. Nocera.
MONDELLI Pietro, id. Como, id. Como.
CALVANI Vincenzo, id. Campobasso, id. Parma sud-ovest.
FORTE Domenico, id. Napoli, id. Monza.
METTI Arturo, id. Milano, id. Como.
COSTA Settimio, id. Salerno, id. Nocera.
CAMPOLONGO Nicola, id. Castrovillari, id. Mantova.
LA SCALA Domenico, id. Catanzaro, id. Mantova.
BARALDI Erminio, id. Modena, id. Reggio Emilia.
CARDOSI Lelio, id. Lucca, id. Firenze nord-ovest.
PISCIOTTA Amedeo, id. Chieti, id. Chieti.
MARINA Arturo, id. Piacenza, id. Piacenza est.
RUFFINO Amilcare, id. Vercelli, id. Vercelli.
BETTIOL Mario, id. Treviso, id. Genova.
TROMBETTA Leopoldo, id. Castrovillari, id. Mantova.
ZUCCA Raimondo, id. Cagliari, id. Ozieri S.
POZZILLI Giuseppe, id. Foggia, id. Foggia.
GALLIANO Ludovico, id. Lecce, id. Siracusa.
DE NEGRI Eugenio, id. Pesaro, id. Massa.
GIOFFRE' Bruno, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.
IVIGLIA Giovanni id. Casale Monferrato, id. Torino est.
TRONCONE Sabatino, id. Avellino, id. Nocera
MIGLIO Vincenzo, id. Castrovillari, id. Mantova.
GROSSO Agostino, id. Genova, 1 alpini.
AGOSTINI Alfredo, id. Arezzo, deposito Arezzo.
TALARICO Davide, id. Catanzaro, id. Catanzaro.
POZZI Luigi, id. Milano, 7 alpini.
SMERALDI Francesco, distretto Catania, deposito Catanzaro.
BOGGIO-MARZET Vittorio, id. Vercelli, 2 alpini.
CIACCIARELLI Grazio, id. Pistoia, deposito Genov
CIACCIARELLI Grazio, id. Pistoia, deposito Genova
LIGUORI Osvaldo, id. Benevento, id. Parma sud-ovest.
LEPORINI Gianni, id. Vicenza, id. Forlì.
FIORMONTE Roberto, id. Frosinone id. Napoli nord
DEL VITTO Paolo id. Varese, 6 alpini.
GIALLONGO Simone, id. Siracusa, deposito Catanzaro.
BONVINI Luigi, id. Piacenza, id. Cremona.
VITTOZZI Amedeo, id. Napoli, id. Gaeta.
GUERINI Patrizio, id. Bergamo, id. Bergamo.
PANIZZA Gaetano, id. Taranto, id. Taranto.
GRACI Gaetano, id. Girgenti, id. Catanzaro
MARCATO Bruno, id. Venezia, id. bersaglieri Verona.
MARCHIANO Alfonso, id. Cosenza, id. Mantova.
GIANNUZZI Mario, id. Bologna, id. Ravenna.
TORCHIA Giuseppe, id. Catania, id. Catanzaro.
ZAVATTI Gustavo, id. Modena, id. Parma sud-ovest.
ARREGHINI Lino, id. Venezia, id. Ravenna.
NICOLOSI Alfio, id. Catania, id. Catanzaro.
SITA' Guido, id. Catanzaro, id. Catanzaro.
SALVETTI Roberto, id. Torino, id. Torino ovest.
CARUSO Francesco, id. Siracusa, id. Catanzaro.
PETRONE Vincenzo, id. Avellino, id. Bari.
NEGRETTI Ambrogio, id. Pavia, id. Pavia.
TRUPIANO Francesco, id. Caserta, id. Firenze nord-ovest.
CALABRESE Francesco, id. Napoli, id. Bergamo.
DAZIANO Virgilio, id. Mondovì, 1 alpini.
PIZZI Pietro, id. Reggio Calabria, deposito Catanzaro.
CIERI Eugenio, id. Chieti, id. Chieti Ven.
AGUGLIA Guido, id. Cefalù, id. Catanzaro.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente CONTESSINI Alberto.

RICCIARDI Giovanni, distretto Nola, deposito Nocera.
BALDASSO Cesare, id. Treviso, id. Torino ovest.
COSTANZA Arturo, id. Potenza, 2 alpini.
TORNATI Giovanni, id. Vercelli, deposito Vercelli.
BARIOGLIO Alessandro, id. Casale Monferrato, id. Torino ovest.
MANCONI Francesco, id. Cagliari, id. Ozieri sud.
PIGNATELLI Oreste, id. Pinerolo, id. Torino est.
GAMBINI Mario, id. Lucca, id. Firenze sud-est.
CHIOCCA Giuseppe, id. Pavia, id. Genova.
D'ACUNZO Giovanni, id. Nola, id. Pistoia.
UZZO Salvatore, id. Palermo, id. Catanzaro.
LAUSI Gilberto, id. Spoleto, id. Spoleto.
MOSCARIELLO Fioravante, id. Salerno, id. Nocera.
LENZI Luigi, distretto Firenze, deposito Firenze sud-est.
DE BRAUD Alberto, id. Savona, id. bersaglieri Torino.
CARANO Virginio, id. Campobasso, id. Chieti Ven.
FERRARI Cherubino, id. Como, id. Como.
PADELLARO Antonio, id. Taranto, id. Mantova.
FERRARIS Francesco, id. Vercelli, id. Vercelli.
DI FRANCESCO Paolo, id. Caltanissetta, id. Mantova.
BERGONZINI Mario, id. Milano, 7 alpini.
CHIUSANO Pilade, id. Genova, deposito Novi Ligure.
FALLANCA Carlo, id. Napoli, id. Parma sud-ovest.
FANELLI Onofrio, id. Milano, id. Monza.
FUSCO Giovanni Battista, id. Avellino, id. Salerno sud.

PANCANI Pietro, distretto Lucca, deposito Pistoia.
PILERI Umberto, id. Spoleto, id. Spoleto.
BERTOLINO Vermiglio, id. Ivrea, id. Ivrea.
DEL VECCHIO Giovanni, id. Benevento, id. Foggia.
ANDREOSI Romano, id. Padova, id. Verona Ve.
RUSSO Nunzio, id. Catania, id. Torino est.
MARABELLO Giuseppe, id. Messina, id. Mantova.
RUSCHENA Agostino, id. Torino, id. Monza.
FILIPPINI Roberto, id. Roma, 6 alpini.
BIUSO Giovanni, id. Firenze, deposito Firenze nord-ovest.
MARINO Eugenio, id. Avellino, id. Parma sud-ovest.
BIANCHERI Giuseppe, id. Messina, id. Mantova.
MARI Cesare, id. Spoleto, id. Spoleto.
BRESSO Giuseppe, id. Pinerolo, 2 alpini.
MASSAZZA Pietro, id. Pavia, deposito Pavia.
SCALFARO Guido, id. Catanzaro, id. Catanzaro.
GROSSI Giovanni, id. Lucca, id. Firenze sud-est.
TERRACIANO Guglielmo, distretto Napoli, deposito Parma sud-ovest.
ARANCIO Michele, id. Barletta, id. Lecce.
GIOVARA Giovanni Battista, id. Cuneo, id. Brà.
VANNINI Andrea, id. Firenze, id. Firenze, nord-ovest.
LUCIANI Generoso, id. Avellino, id. Parma sud-ovest.
MACCABELLI Marcello, id. Genova, id. Torino est.
SAUDINO Pietro, id. Ivrea, 2 alpini.
PIAGGIO Filippo, id. Genova, deposito XVI Ligure.
DE CURTIS Attilio, id. Salerno, id. Potenza.
SINISCALCHI Vittorio, id. Barletta, id. Piacenza ovest.
VERDURI Aldo, id. Parma, id. Piacenza est.
D'AMARIO Umberto, id. Chieti, id. Chieti.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente MACONI Gino.

GONZATO Guido, distretto Verona, 6 alpini.
GRAZIANI Gaetano, id. Verona, 6 id.
PIERIBONI Giovanni, id. Vicenza, 3 id.
SPINELLI Arnaldo, id. Foggia, deposito Ivrea.
BELLONI Giorgio, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.
MOTTA Luigi, id. Cuneo, id. Cuneo.
TODARO Adolfo, id. Cefalù, id. Caserta.
FUSCHILLO Antonio, id. Nola, id. Parma sud-ovest.
GERMANETTI Michele, id. Mondovì, 2 alpini.
DI PEIO Filippo, id. Chieti, deposito Chieti.
BONAGURA Alfredo, id. Ancona, id. Ravenna.
TADINI Steno, id. Torino, id. Monza.
ZUCCHI Addone, id. Milano, id. Monza.
VOLPI Domenico, id. Chieti, id. Chieti.
BERNINI Fernando, id. Bologna, id. Forlì.
CANTONI Ugo, id. Macerata, id. Macerata.
GRANITI Francesco, id. Caserta, id. Forlì.
ROSSI Raffaele, id. Campobasso, id. Foggia.
MARANGIO Mario, id. Napoli, id. Parma sud-ovest.
TERZI Dalmo, distretto Massa, deposito Massa.
GUIDI Rodolfo, id. Lucca, id. Pistoia.
RINALDI Innocenzo, id. Taranto, id. Potenza.
CASTELLO Ottavio, id. Genova, id. Monza.
FERRARIS Mario, id. Firenze, 8 alpini.
BETTI Aureliano, id. Arezzo, deposito Siena.
SAYA Michele, id. Messina, id. Taranto.
BARNI Aurelio, id. Milano, id. Monza.
GIANOLIO Arrigo, id. Mantova, id. Verona Vi.
PIANO Giovanni Battista, id. Genova, 1 alpini.
DE LUCA Domenico, id. Catanzaro, 8 id.
AMORELLO Vincenzo, id. Palermo, deposito Potenza.
SALERNO Gaetano, id. Potenza, id. Potenza.
PAVESIO Giuseppe, id. Mondovì, id. Brà.
FAVARO FABRIS Arnaldo, id. Milano, 6 alpini.
RAGONESE Luigi, id. Cefalù, deposito Catanzaro.
MIRABILE Giuseppe, id. Messina, id. Potenza.
BERRINI Italo, id. Milano, id. Cremona.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente FONTAINE Manfredi.

TARGHETTA Secondo, distretto Cagliari, 3 alpini.
MOSSA Virgilio, id. Napoli, deposito Bari.
GOLGI Carlo, id. Torino, id. Torino ovest.
MISEROCCHI Aldo, id. Venezia, id. Forlì.
RUBINI Amleto, id. Bologna, 6 alpini.
MASTROBUONO Giuseppe, id. Caltanissetta, deposito Torino est.
CALVINI Giovanni Battista, id. Savona, id. Savona.
PRANDSTRALLER Leone, id. Padova, 8 alpini.
MANNI Marcello, id. Firenze, deposito Firenze sud-est.
SCIUTO Stefano, id. Catania, id. Potenza.
COZZI Aldo, id. Sacile, id. Firenze Sac.
CONSIGLIO Vincenzo, id. Girgenti, id. Potenza.
VITALE Giuseppe, id. Frosinone, id. Perugia.
GIORDANA Norberto, id. Mondovì, 1 alpini.
ARDI Giuseppe, distretto Vicenza, 3 alpini.
GRANDI Apollo, id. Como, 6 id.
MAGALDI Nicola, id. Potenza, deposito Potenza.
BASILE Eugenio, id. Firenze, id. Pistoia.
COMINELLI Angelo, id. Brescia, 3 alpini.
CIRESOLA Teodoro, id. Verona, 6 id.
TALAMINI Giovanni, id. Belluno, 3 id.
LAMBERTI Nicola, id. Savona, deposito Savona.
GRUZZA Avisio, id. Piacenza, id. Piacenza est.
ROSSINI Aldo, id. Mantova, id. Verona Vi.
MARINCOLA CATTANEO Mario, id. Napoli, id. Catanzaro.
MOTTA Angelo, id. Milano, 6 alpini.
ALLEGRI Alfredo, id. Como, deposito Brà.
VADILONGA Federico, id. Cagliari, id. Ozieri sed.
PEDUZZI Silvio, id. Como, 1 alpini.

MANGANIELLO Gaetano, distretto Avellino deposito Parma sud-ovest.
GAMBARDELLI Vincenzo, id. Messina, id. Catanzaro.
GOLDONI Giovanni, id. Modena, id. Verona Ve.
CAVITTI Umberto, id. Teramo, 2 alpini.
GRANDI Felice, id. Como, deposito Como.
BARDINI Paolo, id. Lucca, id. Massa.
FONTANA Antonio, id. Como, 6 alpini.
COMOGLIO Ettore, id. Vercelli, deposito Vercelli.
TALIENTO Marco, id. Nola, id. Parma sud-ovest.
BELLIO Bruno, id. Genova, id. Savona.
LUCIANO Cesare, id. Milano, id. Monza.
MANZINI Guido, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia.
FALCONIERI Salvatore, id. Catania, id. Potenza.
GRAPPI Pellegrino, id. Reggio Emilia, 2 alpini.
LEO Nicola, id. Milano, deposito Monza.
BRISCHETTO Sante, id. Siracusa, id. Potenza.
BECCHIA Elisio, id. Vercelli, 2 alpini.
DAMIANI Alessandro, id. Bergamo, deposito Bergamo.
VIANELLO Antonio, id. Vicenza, id. Verona Vi.
BARRA Felice, id. Salerno, id. Monza.
DIANA Cristoforo, id. Savona, id. Savona.
GIAVI Luigi, id. Belluno, 8 alpini.
GUGLIOTTA Giuseppe, id. Messina, deposito Bergamo.
COLTA Mario, id. Milano, id. Bergamo.
DE GIORGIO Francesco, id. Chieti, id. Chieti.
TROPIANO Corrado, id. Siracusa, id. Taranto.
SALVATI Guglielmo, id. Napoli, id. Parma sud-ovest.
PALADINO Placido, id. Messina, id. Taranto.
PAGANO Costantino, id. Salerno, id. Aquila.
BOSCOLO Luigi, id. Rovigo, id. Macerata.
GIUDICE Salvatore, id. Siracusa, id. Taranto.
SARTOR Giovanni, id. Treviso, 6 alpini.
DI CUNZOLO Angelo, id. Salerno, deposito Aquila.
MUNARETTI Giovanni, id. Vicenza, id. Verona Vi.
ALESSI Giovanni, id. Palermo, id. Bergamo.
TESTONI Tito, id. Ravenna, id. Reggio Emilia.
PRINCIPE Giovanni Battista, id. Avellino, id. Parma sud-ovest.
PAPPALARDO Giovanni, id. Massa Carrara, id. Massa Carrara.
ZANUSO Marcello, id. Vicenza, 6 alpini.
CHESSA Giovanni, id. Sassari, deposito Ozieri S.
CHIAPPANO Antonio, id. Piacenza, id. granatieri Parma.
GAMBINO Giuseppe, id. Catania, id. Monza.
MONTI Silvio, id. Ravenna, id. Ravenna.
MEDICA Giuseppe, id. Genova, id. Savona.
PETRAGLIA Giuseppe, id. Chieti, id. Chieti.
GHIO Dante, distretto Mantova, deposito Verona Vi.
PAPPERINI Bruno, id. Napoli, id. Aquila.
STOCCHI Vittorio, id. Treviso, id. Potenza.
TARGIONI-VIOLANI Gino, id. Roma, id. Torino P.
BOCCHICCHIO Domenico, id. Barletta, id. Potenza.
PRANDI Giulio, id. Milano, id. Monza.
MURRONI Italo, id. Firenze, id. Ozieri S.
COLOMBO Giovanni, id. Novara, id. Torino P.
FRAGAPANE Francesco, id. Siracusa, id. Taranto.
PAGURA CESIO Cesare, id. Sacile, id. Firenze Ud.
CARRERA Emilio, id. Pavia, id. Vercelli.
DI STANO Luigi, id. Salerno, id. Firenze nord-ovest.
RE Girolamo, id. Salerno, id. Aquila.
ARGERI Giovanni, id. Alessandria, id. Alessandria C.
GAMBONE Edoardo, Torino, 2 alpini.
MAGGI Ferruccio, id. Cremona, 2 id.
SALAMONE Angelo, id. Girgenti, deposito Taranto.
RUFFINO Luigi, id. Mondovì, 1 alpini.
ROSSONI Riccardo, id. Frosinone, deposito Perugia.
BUFFARDI Emilio, id. Aversa, id. Aquila.
PARENTI Vincenzo, id. Mantova, id. Cremona.
CASELLA Gildo, id. Firenze, id. Savona.
RAPA Pietro, id. Napoli, id. Aquila.
NICOSIA Rosario, id. Reggio Calabria, id. Taranto.
TAGLIAFERRI Raffaele, id. Nola, id. Firenze sud-est.
MARTINELLI Corradino, id. Milano, id. Monza.
SAVINO Carlo, id. Milano, 8 alpini.
SCIBONA Francesco, id. Palermo, deposito Bergamo.
DE NEGRI Vincenzo, id. Benevento, id. Massa.
CALTABIANO Domenico, id. Catania, id. Bergamo.
CAVARA Tito Vezio, id. Ravenna, id. Ravenna.
MATTA Raffaele, id. Cagliari, id. Ozieri S.
BERTOLDI Eugenio, id. Ancona, id. Alessandria C.
MAZZINI Lorenzo, id. Pavia, id. Novara N.
MESSUTI Demetrio, id. Potenza, id. Firenze sud-est.
GATTUSO Giuseppe, id. Palermo, id. Aquila.
CATTO' Pietro, id. Milano, id. Como.
CIMINO Emidio, id. Salerno, id. Aquila.
DISSETTE Carlo, id. Venezia, id. Verona Vi.
PIERUCCI Arnaldo, id. Milano, id. Como.
BAGNASACCO Giuseppe, id. Torino, id. Alessandria C.
AMISANO Pietro, id. Casale Monferrato, id. Alessandria C.
STROPPOLATINI Quintino, id. Firenze, id. Aquila.
MAZZARDI Paolo, id. Cremona, 8 alpini.
PIETRIBONI Armando, id. Verona, 6 id.
BORZANI Giulio, id. Milano, deposito Massa.
MAGGI Vincenzo, id. Livorno, id. Firenze sud est.
BIZZARRI Maffeo, id. Sulmona, id. Aquila.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente VICCARINI Alfredo.

GRILLO Tommaso, distretto Catanzaro, deposito Novi Ligure.
BUONAMICI Lodovico, distretto Firenze, deposito bersaglieri Ancona.

ROSSINI Renato, distretto Parma, deposito Piacenza.
FUSI Ruggero, distretto Siena, deposito Firenze sud–est.
D'AMBROGIO Carlo, distretto Foggia, deposito Parma sud–ovest.
FERRARO Gino, id. Rovigo, id. Verona Vi.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente PARMIGIANI Francesco.

SAIA Santo, distretto Catania, deposito Bergamo.
MIANI Domenico, id. Barletta, id. Taranto.
COZZI Enzo, id. Arezzo, id. Siena.
TRIGONA Riccardo, id. Palermo, id. Bergamo.
DANNI Bartolomeo, id. Mondovì, id. Mondovì.
ATTORRE Giuseppe, id. Lecce, id. Taranto.
BARBIERI Franco, id. Cremona, id. Cremona.
CIARDELLI Ugo, id. Lucca, id. Firenze sud–est.
VARRICCHIO Cesare, distretto Benevento, deposito Firenze sud–est.
BOGANI Ruggero, id. Monza, id. granatieri Parma.
RAMELLA Salvatore, id. Girgenti, id. Macerata.
BORTOLOTTI Silvio, id. Roma, id. Perugia.
CHIATELLINO Antonio, id. Torino, id. Potenza.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente CARRETTA Pasquale.

CASELLA Ermanno, distretto Milano, deposito Como.
CLAUDIO Giovanni Battista, id. Barletta, id. Torino ovest.
STUCCHI Giovanni Battista, id. Monza, id. Como
MEZZARI Romano, id. Verona, 6 alpini.
VETTRAINO Ugo, id. Frosinone, deposito Frosinone.
SCOTTI Enrico, id. Lodi, id. granatieri Roma.
COALVA Nicola, distretto Cuneo, deposito Cuneo.
BESANA Giuseppe, id. Monza, id. Como.
MOTTINO Eugenio, id. Torino, id. Torino P.
IABONI Rocco Alberto, id. Sulmona, 8 alpini.
GANNA Giovanni Battista, id. Torino, deposito Torino P.
MIGLIORI Michele, id. Savona, id. Savona.
GIANNOTTI Adolfo, id. Arezzo, id. Livorno.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente BOSCARIOL Silvio.

RATTO Agostino, distretto Savona, deposito Savona.
FERA Vincenzo, id. Catanzaro, id. Piacenza ovest.
BIAGINI Renato, id. Lucca, id. granatieri Roma.
GIUSTO Giovanni, distretto Alessandria, deposito Mondovì.
BUFFO Carlo, id. Ivrea, id. Torino P.
LUNARDINI Giuseppe, id. Piacenza, id. Cremona.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente PARDINI Giuseppe.

PALOMBI Vincenzo, distretto Orvieto, deposito Viterbo.

Seguirà nel ruolo il sottotenente BELLOCCI Sirio.

BELTRAMI Marcello, distretto Novara, deposito Vercelli.

PETTA Ettore, distretto Cefalù, deposito Roma Pad. R.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente GIANSIRACUSA Giuseppe.

BONOMI Giuseppe, distretto Varese, deposito Como.
PERETTI Giuseppe, id. Parma, id. Piacenza est.

Seguirà nel ruolo il sottotenente RIZZA Giovanni.
Id. id. id. FILATRO Silvio.

SELVA Giuseppe, distretto Vercelli, 2 alpini.
NITTI Damiano, id. Cosenza, 3 id.
PERON Vittorio, id. Mondovì, 1 id.
FERRO Attilio, id. Palermo, 3 id.
CORTESE Pietro, id. Casale Monferrato, 1 id.
BERA Federico, id. Mondovì, id. Mondovì.
SECCHI Camillo, distretto Milano, deposito Como.
BARDUSCO Adelchi, id. Sacile, id. Como.
MIGLIORATI Romeo, id. Perugia, id. Perugia.
ACQUARONI Giulio, id. Roma, id. Frosinone.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente GRASSO Giuseppe di Gregorio.

PASCOLI Ettobredo, distretto Sacile, deposito Firenze Ud.
NIGRETTI Mario, id. Ivrea, id. Ivrea.
MARCHINI Giuseppe, id. Pesaro, id. Ancona.
TRENTO Giovanni, id. Vicenza, 6 alpini.
INTROINI Emilio, distretto Milano, 8 alpini.
DI CENTA Mario, id. Sacile, deposito Firenze Ud.
CARAZZOLO Guglielmo, id. Padova, id. Verona Ve
BOSETTI Ottavio, id. Torino, id. Alessandria C.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente BECCHINI Ettore.

BIANCOTTI Luigi, distretto Voghera, deposito Novara, N.
SARDI Ondo, id. Pistoia, id. Firenze nord-ovest.
DRIGO Paolo, id. Vicenza, 5 alpini.
VERDE Felice, id. Napoli, deposito Frosinone.
DELLI PONTI Alessandro, id. Milano, id. Como.
CAPIETTI Vittorio, distretto Milano, deposito Genova.
DE PIETRO Guido, id. Vercelli, id. Vercelli.
ANDREOTTI Celestino, id. Como, id. Como.
CARLEVARI Ettore, id. Massa Carrara, id. Massa.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente ROBERTI Pietro.

FIORINI Lodovico, distretto Parma, deposito Cremona.
CUGINI Giovanni, id. Cremona, id. Milano ovest.
MURA Giovanni, id. Cagliari, 3 alpini.
VALERIO Emilio, id. Torino, deposito Brà.
RUSSOLILLO Michele, id. Napoli, id. Parma sud-ovest.
BRUGNOLI Silvio, id. Mantova, id. Verona VI.
COTTA RAMOSINO Giacomo, distretto Bergamo, deposito Genova.
MAGGI Luigi, id. Milano, id. Como.
PALADINI Pasquale, id. Pistoia, 1 alpini.
CALLIGARIS Celestino, id. Sacile, deposito Firenze Ud.
ROSSI Ercole, id. Lodi, id. Forlì.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente TERRUGGIA Alessandro.

BRUNA Alberto, distretto Massa Carrara, deposito Massa.
LUNGHI Guido, id. Novara, 2 alpini.
DE AGOSTINO Ernesto, id. Catania, deposito Parma sud-ovest.
PISANZIO Gaetano, id. Roma, id. Spoleto.
CHECCHI Paolo, id. Varese, id. Como.
CASTALDI Gustavo, id. Avellino, id. Perugia.
ZUCCARELLO Filippo, id. Messina, id. Siena.
PALLOTTA Cesare, id. Ferrara, 8 alpini.
CATTOLI Leo, id. Milano, deposito Como.
SALVO Giuseppe, id. Trapani, id. Siena.
CASTAGNO Lorenzo, id. Cuneo, id. Novara N.
TERZI Gianforte, id. Bergamo, 8 alpini.
DI MARCO Antonino, distretto Cefalù, deposito Siena.
QUINTO Gennaro, id. Napoli, id. Siena.
ZONCHEDDU Salvatore, id. Cagliari, id. Ozieri S.
GIORNELLI Umberto, id. Forlì, id. Forlì.
BARBAGALLO Sebastiano, id. Catania, id. Arezzo.
BOTTO Paolo, id. Cuneo, 2 alpini.
PARODI Giuseppe, id. Genova, deposito Savona.
VITALE Mario, id. Napoli, id. Siena.
BOTTARELLI Ercole Giacomo, id. Brescia, id. Verona VI.
CROCI Luigi, id. Varese, 3 alpini.
ESPOSITO Raffaele, id. Avellino, deposito Siena.
BOGNINI Giovanni, id. Bergamo, id. Milano est.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente RIMEDIOTTI Tochio.

GILARDI Luigi, distretto Como, deposito Genova.
OASU G. Giorgio, id. Sassari, id. Ozieri S.
BAZZOCCHI Arrigo, id. Forlì, 8 alpini.
FERRARIS Attilio, id. Pinerolo, deposito Ivrea.
ZACCARIA Guerino, id. Padova, 3 alpini.
LOFFREDA Mario, id. Lecce, deposito Bergamo.
RIDOLA Francesco, distretto Taranto, deposito Firenze Sac.
MOSCHIARI Giuseppe, distretto Piacenza, deposito Piacenza est.
MAIRA Arturo, id. Girgenti, id. Spoleto.
PISA Salvatore, id. Taranto, id. Genova.
FRABONI Pietro, id. Ravenna, id. Ferrara.
GURRIERI Carmelo, id. Siracusa, id. Genova.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente GIORDANO Ruggero.

CIACCIO Salvatore, distretto Trapani, deposito Arezzo.
DE LUCA Francesco, id. Potenza, id. Arezzo.
MARMO Vincenzo, id. Catania, id. Arezzo.
MANCA Oronzo, distretto Lecce, deposito Bergamo.
VIGANÒ Giulio, distretto Milano, deposito Lodi.
IANETTI Ambrogio, id. Milano, id. Lodi.
CAPPELLI Mariano, id. Napoli, id. Arezzo.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente VILLANACCI Florindo.

CAMPO Giuseppe, distretto Napoli, deposito Arezzo.
RONCO Silvio, id. Genova, id. Novi Ligure.
GIZZI Camillo, id. Roma, id. Frosinone.
FRATICELLI Giovanni, id. Chieti, id. Ivrea.
MUSSO Fernando, id. Mondovì, id. Mondovì.
GRECO Giuseppe, id. Palermo, id. Arezzo.
PELLIZZARI Giuseppe, id. Padova, id. Forlì.
RIZZUTO Domenico, id. Cosenza, id. Arezzo.
SANTACROCE Augusto, distretto Mondovì, deposito Novara N.
GERVASIO Luigi, id. Foggia, id. Taranto.
COMPAGNO Raffaele, id. Palermo, id. Arezzo.
ANDREOZZI Carlo, id. Lucca, id. Pistoia.
ROBBA Giovanni, id. Reggio Emilia, id. Milano ovest.
MESSERI Gino, id. Arezzo, id. Perugia.

PASCENTE Francesco, distretto Campagna, deposito Arezzo.
VERONICA Gaetano, id. Girgenti, id. Bergamo.
DEL RIO Raffaele, id. Cagliari, id. Ozieri S.
FARINA Luigi, id. Massa Carrara, id. Massa.
GIORGI Enea, id. Bologna, id. Ravenna.
OLIVIERI Ulderico, id. Caltanissetta, id. Parma nord-est.
NACCARI Francesco, id. Catanzaro, id. Arezzo.
DELL'OREFICE Alfredo, id. Napoli, id. Arezzo.
GALLONI Leonida, id. Parma, 8 alpini.
VENCIA Pasquale, id. Cosenza, deposito Taranto.
MURARO Vincenzo, id. Belluno, id. Genova.
CAPUANO Salvatore, id. Palermo, id. Arezzo.
MENCONI Gino, distretto Massa Carrara, deposito Massa.
VALENTINI Antonio, id. Foggia, id. Taranto.
D'AGOSTINO Arnaldo, id. Reggio Calabria, id. Catanzaro.
PAGLINO Antonio, id. Roma, id. Frosinone.
CANEPA Pier Giovanni, id. Savona, id. Savona.
DE MARIA Enrico, id. Milano, id. Lodi.
MEZZERA Costantino, id. Como, id. Como.
BASOLI Cavino, id. Sassari, id. Ozieri S.
GRAZIANI Giovanni, id. Lucca, id. Massa Carrara.
BELTRAMINI Alessandro, id. Casale Monferrato, 5 alpini.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente MEUCCI Ezio.

DUC Camillo, distretto Ivrea, deposito Ivrea.
GENTILE Raffaele, id. Bari, id. Parma sud-ovest.
ZOLFO Albino, id. Sacile, id. Genova.
GIAMMUSSO Calogero, id. Caltanissetta, id. Pistoia.
BORGAZZI Camillo, id. Milano, id. Torino ovest.
CAFASSO Attilio, id. Napoli, id. Pistoia.
DAVARI Italo, id. Padova, id. Nocera.
DE NICOLA Guglielmo, distretto Nola, deposito Pistoia.
ABUNDO Ugo, id. Salerno, id. Pistoia.
ANDREOLETTI Antonio, id. Novara, id. Novara N
PRICOLO Alfonso, id. Campobasso, id. Firenze nord-ovest.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente ALBANI Alessandro.

GORESSO Aldo, distretto Venezia, deposito Genova.
DAVOLI Lodovico, id. Milano, id. Novara V sud.
DI MONACO Pasquale, id. Caserta, id. Pistoia.
ANDIFREDI Giacinto, id. Novara, id. Mondovì.
DE ROSA Tullio, id. Roma, id. Reggio Emilia.
PILLITTERI Giuseppe, id. Palermo, id. Roma Pad. R.
BRUNO Giovanni, distretto Catania, deposito Pistoia
USAI Oddone, id. Cagliari, id. Ozieri S
SALAZAR Pasquale, id. Reggio Calabria, id. Pistoia.
CATALDO Domenico, id. Castrovillari, id. Pistoia.
GIGLI Grisoldo, id. Siena, id. Siena.
SILVANI Giacinto, id. Voghera, id. Novara V. sud
LEANZA Salvatore, id. Cefalù, id. Catania.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente DE LAURENTIS Giovanni Battista.

PANSINI Armando, distretto Bari, deposito Bergamo.
ZAMPRONI Pietro, id. Pavia, id. Reggio Emilia
BELTRAMINI Carlo, id. Pavia, 5 alpini.
PLACIDI Filippo, distretto Aquila, deposito granatieri Roma.
LO BELLO Rosario, id. Siracusa, id. Pistoia.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente BERTOLDI Angelo.

PREMUROSO Italo, distretto Foggia, deposito Pistoia.
QUERINI Guido, id. Sacile, id. Firenze Ud.
NICOSIA Francesco, id. Catania, id. Genova.
POLONI Mario, id. Bergamo, 8 alpini.
CALABRESE Francesco, id. Napoli, deposito Parma sud-ovest.
PIRO Vittorio, id. Napoli, id. Genova.
PASQUALE Angelo, id. Sacile, id. Firenze Sne.
PATRUNO Domenico, id. Bari, id. Bergamo.
MARRAS Giovanni, id. Sassari, id. Ozieri S.
GALLANI Mario, id. Padova, id. Verona VI.
CARDILLO Ignazio, id. Messina, id. Genova.
BACCHION Eugenio, id. Venezia, 3 alpini.
FERRANTE Antonio, id. Campobasso, deposito Genova.
VENUTI Felice, id. Sacile, id. Novara V sud.
MAINI Luigi, distretto Bologna, deposito Ferrara.
PREVE Angelo, id. Cuneo, id. Mondovì.
CALDERONI Giovanni Battista, id. Ravenna, 8 alpini.
CERVI Vittorio, id. Milano, 8 id.
GRIMALDI Antonio, id. Roma, deposito Napoli sud.
PATINI Alberto, id. Napoli, id. Genova.
NIFOSI Michele, id. Siracusa, id. Genova.
CRAPIO Francesco, id. Messina, id. Genova.
SBISA' Enrico, id. Bari, id. Taranto.
AGOSTA Rosario, id. Trapani, id. Genova.
ALTIERI Feliciano, id. Avellino, id. Genova.
MESSANA Antonino, id. Trapani, id. Genova.
MORICI Benedetto, id. Cefalù, id. Genova.
DI STEFANO Giuseppe, id. Palermo, id. Firenze Ud.

CANTAMESSA Vittorio, distretto Novara, deposito Novara V sud.
DELITALA Giovanni, id. Sassari, id. Ozieri S.
BARRA CARACCIOLO Giuseppe, id. Reggio Calabria, id. Firenze Ud.
MARCHI Athos, id. Vicenza, id. Verona Vi.
DI PIETRA Sebastiano, id. Caltanissetta, id. Firenze Ud.
BARBA Mario Oberdan, id. Lecce, id. Bergamo.
MEZZA Raffaele, id. Nola, id. Firenze Ud.
LA ROSA Francesco, id. Catania, id. Arezzo.
MERESCHETTI Giacomo, id. Brescia, id. Reggio Emilia.
GAUDIO Angelo, id. Cefalù, id. Verona Vi.
DELLO RUSSO Giuseppe, id. Barletta, id. Bergamo.
MILESI Pietro, distretto Sacile, deposito Firenze Sac.
COLETTA Antonino, id. Messina, id. Firenze Ud.
CARACO' Corrado, id. Siracusa, id. Firenze Ud.
GUBERNALE Giovan Maria, id. Girgenti, id. Ivrea.
CONTARINI Giuseppe, id. Palermo, id. Firenze Ud.
GIUSTO Teofilo, id. Mondovì, id. Mondovì.
MAZZARELLA Antonio, id. Siracusa, id. Caserta.
LOVATO Dino, id. Rovigo, id. Verona Vi.
NOVARO Nicola, id. Genova, id. Novi Ligure.
PARRAVICINI Luigi, id. Milano, id. Reggio Emilia
PEIRONE Amedeo, id. Mondovì, 1 alpini.
GRANDE Gaetano, id. Lecce, deposito Firenze Ud.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente BOVERA Fausto.

COLONNA Giuseppe, distretto Taranto, deposito Catanzaro.
SMECCA Giulio, id. Girgenti, id. Firenze Ud.
POLLICE Pietro, id. Caserta, id. Piacenza est.
PEROTTI Bruno, id. Verona, id. Verona Vi.
STINGONE Francesco, id. Avellino, id. Firenze Ud.
D'ANDREA Anselmo, distretto Barletta, deposito Firenze Ud.
PANETTA Renato, id. Frosinone, id. Perugia.
SOTTOMANO Giulio, id. Napoli, id. Firenze Ud.
TANZARELLA Andrea, id. Palermo, id. Firenze Ud.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente ROTONDO Leonardo.

RUDANO Giuseppe, distretto Girgenti, deposito Firenze Ud.
PICCHI Scipione, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.
ARENA Antonino, id. Palermo, id. Mantova.
DAIDONE Roberto, id. Salerno, id. Firenze Ud.
NAITANA Simone, id. Sassari, id. Ozieri S.
BONETTO Emilio, id. Casale Monferrato, id. Novara N.
FORTINI Mario, id. Firenze, id. Firenze Sac.
GRAUSO Francesco, id. Caserta, 2 alpini.
BONICELLI Dino Alfredo, id. Forlì, deposito Reggio Emilia.
MILANO Remigio, id. Vercelli, id. Novara.
GIOVINAZZO Edoardo, id. Reggio Calabria, 2 alpini.
CANALE Raffaele, id. Genova, deposito Novi Ligure.
CHINASSI Giovanni, distretto Livorno, deposito Livorno.
CHINI Rutilio, id. Massa Carrara, id. Massa.
ROSSI Pietro, id. Roma, id. Spoleto.
DUFOUR Antonio, id. Savona, id. Savona.
VIGLIETTA Carlo, id. Perugia, id. Perugia.
ROMEO Mariano, id. Messina, id. Novara N.
GIUDICE Sirio, id. Massa Carrara, id. Massa.
CAMPANELLA Antonino, id. Siracusa, id. Novara.
MICHI Umberto, id. Milano, id. Lodi.
BRESSO Attilio, id. Sacile, id. Firenze Sac.
FERRONI Giacomo, id. Verona, 8 alpini.
ACCIAIOLI Angelo, id. Pistoia, deposito Firenze nord-ovest.
RUBELE Egidio, id. Verona, id. Potenza.
PENNISI Rosario, id. Avellino, id. Ravenna.
DI GIOVANNI Giovanni, id. Catania, id. Novara N.
RISICA Francesco, id. Palermo, id. Ravenna.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente ROLANDO Pietro.

CAGALLI Francesco, distretto Verona, deposito Verona Vi.
BOTTURI Giovanni, id. Brescia, id. Lodi.
CAMMILLETTI Alfredo, id. Roma, id. Viterbo.
DE INNOCENTIIS Luigi, id. Torino, id. Novara N.
PALMIERI Pasquale, id. Genova, id. Savona.
GIANNELLI Fernando, id. Siena, id. Siena.
CALESTINI Dario, id. Genova, id. granatieri Parma.
ROLLA Mario, distretto Ivrea, deposito Novara N.
SCARDIGLI Renato, id. Roma, id. Pistoia.
PLATNER Mario, id. Mondovì, 2 alpini.
CAZZOLA Nereo, id. Verona, deposito Milano est.
MELENDEZ Francesco, id. Milano, id. Lodi.
MELE Raffaele, id. Cosenza, id. Cosenza.
NATALI Floro, id. Roma, id. Pistoia.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente PINTO Luigi.

FRAGACCI Vincenzo, distretto Campobasso, 8 alpini.
CARLETTI Lorenzo, id. Arezzo, deposito Arezzo.
BERTOLISSI Marcello, id. Sacile, id. Reggio Emilia.
FRATI Arnaldo, id. Milano, id. Lodi.
GUASPARRI Attilio, id. Lucca, id. Firenze Sac.
GALLINA Ernesto, distretto Catania, deposito Ravenna.
TOSI Gaetano, distretto Lodi, deposito Lodi.
COMOLA Guglielmo, id. Genova, 2 alpini.
BIAGTI Armando, id. Pistoia, deposito Pistoia.
ZAINI Gualtiero, id. Forlì, id. Forlì.
BARZAN Luigi, id. Sacile, id. Firenze Sac.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente VERSI Armando.

GIULIANO Eugenio, distretto Siracusa, deposito Novi Ligure.
SESTI Carlo, id. Napoli, id. Forlì.
FANTINI BONVICINI Pietro, id. Orvieto, id. Forlì
PELLISSERO Giuseppe, id. Torino, 1 alpini.
PASCAL Natale, id. Milano, 8 id.
CINCINNATI Arcangelo, distretto Bari, deposito Forlì.
SABBAN Giuseppe, id. Livorno, id. Lodi.
CALDERARO Giuseppe, id. Palermo, id. Forlì.
CHIRIACO Francesco, id. Catanzaro, id. Forlì.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente PASI Renato.

MEDORI Elia, distretto Orvieto, deposito Pistoia.
MONTEVERDE Ernesto, id. Genova, id. Novi Ligure.
ORNATI Arturo, id. Pavia, id. granatieri Parma.
TURINA Giuseppe, distretto Vercelli, 2 alpini.
FRANZONI Bruno, id. Milano, deposito Forlì.
BITTASI Folco, id. Milano, 8 alpini.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente BIBBI Gino.

FONTENI Antonio, distretto Brescia, 8 alpini.
LARUGGIA Stefano, id. Bari, deposito Tortona.
BACCETTI Gaetano, id. Lucca, id. Pistoia.
CRISCUOLI Gabriele, id. Avellino, id. Tortona.
DAL PINO Mario, id. Lucca, id. granatieri Parma.
MORSELLI Camillo, id. Monza, id. Novara.
MARTINAZZOLI Vincenzo, distretto Brescia, deposito Mantova.
RICCI Teodoro, id. Barletta, 2 alpini.
SAVEVA Pietro, id. Girgenti, id. Nocera.
TALMELLI Dante, id. Bologna, id. Forlì.
FERRAUTO Paolo, id. Siracusa, id. Mantova.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente PRANTONI Mario.

CRISTIANO Antonio, distretto Foggia, deposito Mantova.
BARZAN Felice, id. Sacile, 8 alpini.
MEZZANO Luigi, id. Casale Monferrato, deposito Novara.
LAMANNA Mario, id. Campagna, id. Piacenza est.
LUCIONI Luigi, distretto Milano, 2 alpini.
RUFFOLO Nicola, id. Bari, deposito Mantova.
LA BRUNA Stanislao, id. Siracusa, id. Reggio Emilia.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente GALLENI Mario.

MICCIONE Raffaele, distretto Napoli, deposito Novara N.
BOTTIGLIERO Vittorio, id. Napoli, id. Novara N.
CARPINELLA Carlo, id. Piacenza, 2 alpini.
TENNERIELLO Alberto, id. Salerno, deposito Genova.
DI BELLA Gaetano, id. Messina, id. Mantova.
STOPPELLI Nicola, id. Bari, id. Verona Vi.
MESSINA Domenico, distretto Catanzaro, deposito Genova.
BONANNO Luigi, id. Messina, id. Novara N.
LOLLI Pompeo, id. Roma, id. Genova.
PANTASSO Antonio, id. Torino, 2 alpini.
DE ROSA Antonio, id. Taranto, deposito Novara N.
PELLEGRINO Oronzo, id. Lecce, id. Novara N.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente ISOPO Papirio.

CAMPA Daniele, distretto Lecce, deposito Mantova.
ROSSI Giovanni Battista, id. Mondovì, 1 alpini.
SPANO Giovanni, id. Castrovillari, deposito bersaglieri Livorno.
MANTEO Gaetano, id. Caltanissetta, id. Mantova.
DI PISA Antonino, id. Caltanissetta, id. Mantova.
IMPERATRICE Raffaele, id. Taranto, id. Novara N.
BRAGUTTI Luigi, distretto Mantova, 2 alpini.
MURRONE Luigi, id. Lecce, deposito Novara N.
NASI Laerte, id. Vercelli, id. Novara.
BALESTRIERI Tommaso, id. Napoli, id. Genova.
COLUSSI Giuseppe, id. Sacile, id. Firenze Sac.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente SPAGNOLI Attilio.

RARRA Francesco, distretto Lecce, deposito Reggio Emilia.
FRANCESCHINI Cesare, id. Ascoli Piceno, id. Reggio Emilia.
AMADORI Pietro, id. Bologna, id. Reggio Emilia.
FARINA Settimo, id. Trapani, id. Piacenza est.
TAMPONI Tito, distretto Sassari, 3 alpini.
TRIMARCHI Salvatore, id. Messina, deposito Reggio Emilia.
GRIFFO Edgardo, id. Siracusa, id. Reggio Emilia.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente SOZZANI Emilio.

DE ROCCO Eugenio, distretto Sacile, deposito Firenze Sac.
BERRETTA Donato, id. Barletta, 8 alpini.
EBOLI Attilio, distretto Caserta, deposito Novara
TONNARELLI Alfonso, id. Roma, id. Piacenza est.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente LUGANO Guido.

MARGIOTTA Giuseppe, distretto Reggio Calabria, deposito Reggio Calabria.
DE VINCENTI Tommaso, id. Cosenza, 8 alpini.
LEONE Alfredo, id. Cefalù, deposito Piacenza est.
PASQUALE Tommaso, id. Verona, id. Novara N.
GANDOLFO Cherubino, id. Venezia, id. Firenze Sac.
LAUTERI Luigi, id. Siracusa, id. Novara N.
MASINI Giuseppe, id. Padova, id. Firenze Sac.
SGRÒ Giuseppe, id. Messina, id. Novara N.
MIGLIORINI Adelchi, id. Rovigo, id. Novara.
RANCADORE Francesco, id. Cefalù, id. Piacenza est.
ANGELETTI Manlio, id. Macerata, id. Novara N.
PAPALINI Orlando, id. Sulmona, id. Piacenza est.
TORRE Michele, id. Trapani, id. Piacenza est.
MONTELLA Renato, id. Nola, id. Novara.
BITTOLO BON Luigi, id. Sacile, id. Firenze Sac.
CALCAGNO Tullio, id. Spoleto, id. Novara.
PASETTI Alessandro, id. Firenze, 8 alpini.
SFORZA Leonardo, id. Barletta, deposito Novara.
LISE Luigi, id. Belluno, 8 alpini.
BELLOMO Rodolfo, id. Bari, deposito Parma sud-ovest.
LUMBROSO Elia Livio, id. Livorno, 4 alpini.
MARTELLI Giuseppe, id. Reggio Calabria, deposito Piacenza ovest.
SALVO Benigno, id. Messina, id. Piacenza ovest.
RASSI Giovanni, id. Firenze, id. Piacenza ovest.
AMENDOLA Mariano, id. Messina, id. Piacenza ovest.
CARAPELLI Corrado, id. Arezzo, id. Piacenza ovest.
D'AGOSTINO Francesco, id. Napoli, id. Piacenza ovest.
TRAFFANO Giuseppe, id. Casale Monferrato, id. Novara.
AMORE Giuseppe, id. Siracusa, id. Piacenza ovest.
PICCOLI Ermes, id. Sacile, 8 alpini.
PORFIDIA Vincenzo, id. Caserta, deposito Piacenza ovest.
MELOTTI Enrico, id. Bologna, id. Brà.
MARTINO Gaetano, id. Messina, id. Piacenza ovest.
CAVINA Ennio, id. Ferrara, id. Piacenza ovest.
STATAFORA Giuseppe, distretto Castrovillari, deposito Piacenza ovest.
TANZARELLA Duilio, id. Lecce, id. Piacenza ovest.
DI CASTRI Giovanni, id. Lecce, id. Piacenza ovest.
PORTA Spirito, id. Torino, id. Novara.
GARZILLI Francesco, id. Piacenza, id. Piacenza ovest.
DI FRANCO Erminio, id. Palermo, id. Tortona.
STRANGES Francesco, id. Messina, id. Milano ovest.
ROSSI Alberto, id. Firenze, id. Milano ovest.
GIULIANO Giuseppe, id. Caserta, id. Novi Ligure.
UBRIACO Amedeo, id. Castrovillari, id. Milano ovest.
CAPECE MINUTOLO Giuseppe, id. Napoli, id. Brà.
BANFO Mario, id. Milano, id. Brà.
CONTINANZA Vincenzo, id. Potenza, id. Mondovì.
FRASSANITO Luigi, id. Lecce, id. Novara.
ROSSI Benedetto, id. Lucca, id. Firenze Sac.
ROSSI Leopoldo, id. Bergamo, 8 alpini.
BALLATI Felice, id. Caltanissetta, deposito Novara.
BOFFELLI Cesare, id. Cremona, id. Cremona.
MALFA Arturo, id. Siracusa, id. Novara.
VALENZA Antonino, id. Girgenti, id. Novara.
SARDI Angelo, id. Casale Monferrato, 1 alpini.
REBUFFAT Cesare, id. Napoli, deposito Novara.
PACE Edoardo, id. Ivrea, id. Ivrea.
ALLARI Costanzo, id. Mondovì, 1 alpini.
VILLA Enrico, id. Milano, 8 alpini.
FIORENTINO Buonaventura, id. Catania, deposito Brà.
SORGE Agostino, id. Girgenti, id. Brà.
CONTI Guido, id. Milano, 1 alpini.
CORNACCHIONI Giovanni, id. Camerino, 8 id.
FOA' Raffaele, id. Verona, deposito Brà.
NEGRI Eugenio, id. Piacenza, id. Brà.
MORELLI Michele, id. Castrovillari, id. Brà.
TREVES Emilio, id. Torino, id. Brà.
VALSECCHI Mario, id. Lecco, 1 alpini.
GIANFERRARI Mario, id. Reggio Emilia, deposito granatieri Parma.
FRANZ Pierino, id. Sacile, id. Brà.
TAVECCHIA Oreste, id. Milano, id. Brà.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente ANDREONI Angelo.

FILOGRASSO Vincenzo, sottotenente. — Il decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 col quale il controcitato ufficiale veniva nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, è rettificato nel modo seguente: al nome è sostituito: «Francesco Saverio». (*D. L.* 19-9-1918).

MAFFINO Pietro, sottotenente. — Il decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917 col quale il controcitato ufficiale veniva nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, è rettificato nel modo seguente: al cognome è sostituito: «MAFFINA». (*D. L.* 19-9-1918).

PAGANOTTO Antonio, sottotenente. — Il decreto luogotenenziale 1° luglio 1917 col quale il controcitato ufficiale veniva nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, è rettificato nel modo seguente: al nome è sostituito «Augusto». (*D. L.* 19-9-1918).

BELLISANTI Antonio, sottotenente. — Il decreto luogotenenziale 30 dicembre 1917 col quale il controcitato ufficiale veniva nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, è rettificato nel modo seguente: al cognome è sostituito: «DELLISANTI». (*D. L.* 19-9-1918).

NOTIFICAZIONI.

BIASIOLO Luigi, sottotenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1° ottobre 1918.

UBOLDI Mario, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 16 ottobre 1916), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° ottobre 1918.

MAGNOLFI Luigi, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 22 gennaio 1918), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876 dal 1° ottobre 1918.

MAURO Guido, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 18 novembre 1917), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° ottobre 1918.

CATELANI Mario, sottotenente di complemento fanteria deposito Pistoia Bell. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di guerra di armata, in data 10 agosto 1918.

BRIZZOLARA Giovanni, tenente di complemento fanteria deposito Pavia. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di guerra di armata, in data 20 agosto 1918.

PORZIO Martino, tenente di complemento fanteria, deposito 3 alpini. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di guerra di corpo di armata, in data 13 giugno 1918.

ASPIRANTI UFFICIALI.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero: (*Det. M.* 22-9-1918 – *D. C. S.* 16-12-1916).

Con anzianità 25 *agosto* 1916:

COMAZZI Annibale, deposito Firenze Sac. | Seguirà nel ruolo l'aspirante FALSINA Giuseppe.

I seguenti militari che hanno compiuto un corso allievi ufficiali presso la scuola di Parma (2° corso) sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 14 luglio 1918 e con decorrenza degli assegni dal 15 luglio 1918.

Essi sono destinati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato al comando del quale si presenteranno il mattino del 3 ottobre 1918: (*Det. M.* 22-9-1918).

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
FAENZA Giovanni.	Padova	Savona (41 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante CATTANEO Arturo.	
DI LORENZO Carmine.	Avellino	Avellino (32 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante MARINO Giustino.	

PARIBELLI Lorenzo, allievo ufficiale, della scuola militare di Modena (2° corso obbligatorio). — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 1° agosto 1918; distretto di residenza Lecco ed assegnato per mobilitazione al deposito Torino P. (92 fanteria), al comando del quale si presenterà il mattino del 3 ottobre 1918. (*Det. M.* 2-9-1918).

MAGGIONI Giuseppe, militare che ha compiuto il corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati. — Nominato aspirante ufficiale di complemento arma di fanteria, con anzianità 25 dicembre 1915, ed assegnato deposito Mantova.

Seguirà nel ruolo l'aspirante AGNELLI Francesco. (*Det. M.* 22-9-1918).

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, dalla data a fianco di ciascuno indicata con riserva di anzianità relativa: (*Det. M.* 22-9-1918).

BECCARINI Luigi, reparto mitraglieri Brescia.	Dal 31 gennaio 1918.
STORCHI Felice, id. id. Brescia.	Dal 31 id.
GUALTIERI Francesco Mario, id. id. Brescia.	Dal 28 febbraio 1918.
VALENTI Carlo, id. id. Brescia.	Dal 28 id.
MAGLIARI Michele, deposito Bari.	Dal 15 marzo 1918.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti aspiranti ufficiali di fanteria sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, dal 1° ottobre 1918:

PERLO Carlo. | QUERCINI Giorgio.

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

DE HIERSCHEL DE MINERBI Pierino, capitano cavaleggeri di Saluzzo. — Dichiarato promovibile a scelta, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale n. 1267 del 9 agosto 1917.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti tenenti sono stati dichiarati promovibili a scelta, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale n. 1267 del 9 agosto 1917).

ZUCCHINI SOLIMEI Carlo, 21 artiglieria campagna (centro automobilistico Piacenza). | FADIGATI Pietro, lancieri di Mantova.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

MAZZONI Alberto, 30 campagna, distretto Teramo (comandato deposito scuola bombardieri).	Cessano di essere comandati come contro (*Det. M.* 22-9-1918).
BONANNI Gaetano, 30 id., id. Chieti (id. id. id.	
ZENTILOMO Spiridione, 30 id., id. Venezia.	Trasferito 27 campagna. (*Det. M.* 22-9-1918).
MAGLIOCCO Antonio, 18 id.	Id. 22 id. (*Det. M.* 22-9-1918).

I seguenti tenenti di artiglieria, sono trasferiti al reggimento d'artiglieria da campagna Bologna (8):
(*Det. M.* 22-9-1918).

MAZZONI Alberto, 30 campagna, distretto Teramo;
PELAGALLI Francesco, 23 id., id. Frosinone.
CHINASSI Cornelio, 30 id., id. Ravenna.
BRUSCHI Pilo, 14 id., id. Ancona.
GALLINI Giorgio, 14 campagna.
BONANNI Gaetano, 30 id., distretto Chieti.
CIVITELLI Placido, 14 id., id. Genova.

NOTIFICAZIONE

I seguenti tenenti d'artiglieria sono dichiarati promovibili a scelta al grado di capitano a senso degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267:

DE FAVERI Piero, 8 id.
BELLINI Cesare, 8 fortezza, distretto Roma.
CLARINI Pilo, 6 id., id. Roma.
CAROSI Emidio, 8 id., id. Pesaro.
MENGOTTI Bernardino, 1 campagna, id. Padova.
GALLO Gino, stabilimento costruzioni aeronautiche, distretto Roma.
FOSSATI Paolo, 1 fortezza, id. Genova.
MOCENNI Carlo, 19 campagna, id. Siena.

RONCHETTI Giovanni, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1° ottobre 1918.

SOTTOTENENTI.

IONA Guglielmo, sottotenente artiglieria 1 fortezza avente anzianità assoluta 26 settembre 1917. — La sua anzianità relativa è stabilita come segue:
Seguirà nel ruolo il sottotenente MONIS Alberto. (*D. L.* 29-9-1918).

NOTIFICAZIONE.

TUCCI Rodolfo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 3 dicembre 1917), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° ottobre 1918.

ASPIRANTI UFFICIALI.

GEROSA Enrico, militare di truppa, già nominato aspirante con determinazione ministeriale 6 aprile 1916, la quale venne revocata con successiva determinazione inserta a pagina 2082 del *bollettino ufficiale* n. 44 del 1916. — Deve intendersi nuovamente nominato aspirante ufficiale di complemento d'artiglieria con anzianità 25 febbraio 1916 ed assegnato 7 fortezza. (*Det. M.* 22-9-1918).

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

GOLA Luigi, capitano 6 genio, distretto Novara. — Dichiarato promovibile a scelta al grado superiore, a senso degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267. (*Det. M.* 22-9-1918).

SOTTOTENENTI.

MARCHISIO Giovanni, sottotenente deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri) (T), distretto Torino. — Trasferito 1 genio. (*Det. M.* 22-9-1918).

ASPIRANTI UFFICIALI.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento, arma del genio, con la anzianità sottoscritta e con riserva di anzianità relativa: (*D. L.* 15-9-1918).

Con anzianità 1° *marzo* 1917: (*D. C. S.* 7-7-1917)

BENEDETTI Alfredo, 6 genio.

Con anzianità 1° *aprile* 1917: (*D. C. S.* 5-7-1917).

PANZI Italo, 2 genio.

Con anzianità 1° *maggio* 1917: (*D. C. S.* 3-8-1917).

BAZAN Vincenzo, 2 genio.
BERTAGLIA Giuseppe, 5 id.
RENDI Renzo, 2 id.
RIMINI Roberto, 1 genio.
SANDRONE Giuseppe, 2 genio.
ZADRA Domenico, 2 id.

Con anzianità 1° *maggio* 1917: (*D. C. S.* 3-8-1917).

FERRERO Antonio, 2 genio.

CORPO SANITARIO MILITARE.

MAGGIORI.

I seguenti capitani medici di complemento e di milizia territoriale sono nominati maggiori medici di complemento, in applicazione del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, e delle relative norme esecutive: (*D. L.* 22-9-1918)

FOSSATI Giuseppe, di complemento, distretto Monza.
PELLEGRINO Michele, id., id. Foggia.
COPELLI Mario, di milizia territoriale, distretto Parma.
RANELLETTI Aristide, di complemento, distretto Roma.

CAPITANI.

I seguenti ufficiali medici sono nominati capitani medici di complemento, in applicazione del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, e delle relative norme esecutive: (*D. L.* 22-9-1918)

RASIA DAL POLO Ezio, tenente medico complemento, distretto Vicenza.
GUGLIELMI Francesco, id. milizia territoriale, id. Pistoia.
BOSIO Giacomo, id. complemento, id. Genova.
ROVASCIO Ettore Andrea, id., id. Sassari.
TARTARINI GALLERANI Aldo, id., id. Bologna.
LENTINI Vincenzo, id., id. Trapani.
GUGLIELMO Giovanni, id., id. Avellino.
ROSSI Nicola, id., id. Salerno.
ROSSI Emilio, tenente medico complemento, distretto Bari.
DE NICOLA Adolfo, id., id. Benevento.
LALOE' Eduardo, id. milizia territoriale, id. Napoli
FRANCESCONI Odoardo, id., id. Lucca.
GAVIO Annibale, id. complemento, id. Voghera.
TAJANA Clemente, id., id. Como.
COLOMBO Carlo, sottotenente medico di complemento, id. Roma.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati capitani medici di complemento, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino del 4 ottobre 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio: (*D. L.* 22-9-1918).

VALLISNIERI Ercole, distretto Milano, in servizio zona di guerra. | Continua nell'attuale destinazione.

ZOVAGNOLI Emilio, distretto Piacenza.	Direzione sanità Genova.
MUGNAINI Gino, id. Livorno.	Id. Firenze.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati capitani medici di complemento in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino del 4 ottobre 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

(*D. L.* 29-8-1918).

DI GESU' Salvatore, distretto Caltanissetta.	Direzione sanità Palermo.
AGAMENNONE Michelangelo, id. Roma.	Id. Roma.
MODUGNO Nicola, id. Bari.	Id. Bari.
FENOGLIETTO Ernesto Amilcare, id. Torino.	Id. Torino.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, nati negli anni dal 1870 al 1873, sono nominati capitani medici di complemento, in applicazione dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1916, n. 469, ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino del 4 ottobre 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

(*D. L.* 22-9-1918).

RANIERI Federico, distretto Aquila.	Direzione sanità Ancona.
NEVI Aurelio, id. Spoleto.	Id. Roma.
SANGIOVANNI Raffaele, id. Lecce.	Id. Bari.
PASQUINANGELI Enrico, id. Orvieto.	Id. Roma.
CORVAGLIA Rocco, id. Lecce.	Id. Bari.

I seguenti capitani medici sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio:

(*D. L.* 19-9-1918).

CAPEZZUOLI Cesare, distretto Siena.	FIORILLA Melchiorre, distretto Siracusa.
BORRA Pietro, id. Genova.	

TANI Guglielmo, capitano medico, distretto Milano, già medico civile non vincolato al servizio militare.
OLIVA Pietro, id. id., id. Rovigo, id. id. id.

Revocata e considerata come non avvenuta la loro nomina a capitano medico di complemento, di cui il decreto luogotenenziale 30 maggio 1915.

(*D. L.* 19-9-1918).

TENENTI

LEO Clemente, tenente medico, distretto Lecce. — Promosso capitano medico di complemento con anzianità 23 marzo 1916, e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il capitano medico SPARAGANA Vincenzo.

(*D. L.* 15-9-1918).

SIGNORINI Luigi Federico, sottotenente medico di complemento, distretto Firenze.
MINGUZZI Arrigo, id. id. id., id. Ravenna.

Nominati tenenti medici di complemento, in applicazione del decreto luogotenenziale 18 febbraio 1916, n. 245, e delle relative norme esecutive.

(*D. L.* 22-9-1918).

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati tenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino del 4 ottobre 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

(*D. L.* 22-9-1918).

VIRNICCHI Nicola, distretto Ancona.	Direzione sanità Napoli.
TILLI Pietro, id. Chieti.	Id. Ancona.

CATANZARO Giuseppe, distretto Lecce	Direzione sanità Bari.
ROSSI Giovanni, id. Torino.	Id. Torino
BRUNI Jacopo, id. Reggio Calabria.	Id. Bari.
MIGLIORE Raffaele, id. Caserta.	Id. Napoli.
GUY Alberto, id. Torino.	Id. Torino.
DE VINCENTIIS Ernesto, id. Chieti.	Id. Firenze.
COSTA Giovanni, id. Catania.	Id. Bologna.
PASCHERO Innocenzo, id. Torino.	Id. Genova.
DE NUNNO Renato, id. Napoli.	Id. Napoli.
TABONE Angelo, id. Girgenti.	Id. Bologna.
TRINCHESE Paolo, id. Lecce.	Id. Bari.
BOBBA Felice, id. Pavia.	Id. Milano.

I seguenti tenenti medici sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio: (*D. L.* 19-9-1918).

TITO Luigi, distretto Foggia.	SANNAZZARI Pietro, distretto Lucca.
CATTORETTI Franco, id. Varese.	D'ALESSANDRO Ignazio, id. Girgenti.
POZZESSERE Giuseppe, id. Taranto.	BAGALA' Achille, id. Reggio Calabria.
VECCHI Giuseppe, id. Parma.	BRAMANTE Alfonso, id. Foggia.
BRIGIANO Olinto, id. Trapani.	FONTANA Antonio, id. Genova.
FERRERO Vittorio Arduino, id. Casale.	BELGRANO Carlo Renato, id. Genova.
GARMAGNANO Carlo, id. Torino.	

L'anzianità dei seguenti tenenti medici, promossi tali coi decreti luogotenenziali 11 febbraio e 26 agosto 1917, è rettificata e portata al 1° maggio 1916, in applicazione dell'art. 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62. (*D. L.* 22-9-1918).

CANTARELLI Giovanni, distretto Teramo.	Seguirà nel ruolo il tenente medico MANCINI Giuseppe
PAOLETTI Valentino, id. Firenze.	Id. id. id. NENCINI Enrico.

PULIGA Giuseppe, tenente medico, distretto Milano, già medico civile non vincolato al servizio militare.
CIPOLLETTA Antonio, id. id., id. Avellino, id. id. id.

Revocata e considerata come non avvenuta la loro nomina a tenente medico di complemento, di cui il decreto luogotenenziale 30 maggio 1915. (*D. L.* 19-9-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive; (*D. L.* 22-9-1918).

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MONDINI Umberto, distretto Ravenna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente medico FIORETTI Sebastiano.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1918:

FANUELE Tommaso, distretto Castrovillari.	Seguirà nel ruolo il sottotenente medico NUZZO Vincenzo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1918:

SONNI Tommaso, distretto Catanzaro.	Precederà nel ruolo il sottotenente medico BERARDINI Giuseppe.
EREDE Costanzo Ugo, id. Genova.	Seguirà nel ruolo il sottotenente medico RELLA Sebastiano.

PIGNATARO Egidio, distretto Campagna.
SAVINETTI Alfonso, id. Benevento.

Seguirà nel ruolo il sottotenente MAGRINI Prebo.
Id. id. id. GIULIANO Celestino.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1918:

SERRA Giovanni, distretto Sassari.

Precederà nel ruolo il sottotenente medico PARENTI Mario.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno il mattino del 4 ottobre 1918 alla direzione di sanità militare per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio: (*D. L.* 22-9-1918).

CERVIA Albino, distretto Massa.
CORDA Giovanni Maria, id. Sassari.

Direzione sanità Firenze.
Id. ospedale Cagliari.

I seguenti sottotenenti medici sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio: (*D. L.* 19-9-1918).

GENTILE Vincenzo, distretto Ascoli Piceno.
CIPRIANI Alfredo, id. Palermo.
MANGO Aurelio, id. Benevento.
RUDI Nereo, distretto Verona.
MARUCA Giovanni, id. Catanzaro.

DI MARCANTONIO Angelo, sottotenente medico, distretto Roma (indisponibile).— Cessa di essere indisponibile, dall'8 settembre 1918, ed assegnato effettivo distretto Teramo. (*Det. M.* 22-9-1918).

NOTIFICAZIONE.

IMBROGLI Olderigo, sottotenente medico distretto Perugia. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1° ottobre 1918.

ASPIRANTI MEDICI.

GAGLIARI Gaetano, militare studente in medicina e chirurgia, distretto Roma, in servizio zona di guerra. — Nominato aspirante medico, in applicazione dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Esso sarà effettivo al proprio distretto, continuando nell'attuale destinazione. (*Det. M.* 19-9-1918).

PAGANI Carlo, aspirante medico, distretto Piacenza. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 19-9-1918).

UFFICIALI FARMACISTI.

TENENTI.

ZANNINI Nicolò, tenente farmacista, distretto Vicenza.
LEVRERO Angelo, id. id. id. Genova

Inscritti tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto. (*Det. M.* 20-9-1918).

UFFICIALI DENTISTI.

ASPIRANTI UFFICIALI.

I seguenti militari, abilitati all'esercizio dell'odontoiatria sono nominati aspiranti dentisti, a sensi del decreto luogotenenziale 6 settembre 1917 n. 1480.

Essi restano effettivi ai propri distretti, e saranno posti nelle rispettive [illegible] presso i servizi

alla diretta dipendenza delle direzioni di sanità per ciascuno a fianco indicate, alle quali si presenteranno il mattino del 7 ottobre 1918: (*Bol. M.* 22-9-1918).

PACE Mariano, distretto Catania	Direzione sanità Palermo
CAVALIERE Gennaro, id. Napoli	Id. Napoli.
CRAVINO Giovanni, id. Genova	Id. Firenze.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

I seguenti capitani di fanteria appartenenti alla classe di leva del 1881 o a classi anteriori, soggetti ad obblighi di servizio militare già inscritti nei ruoli degli ufficiali di complemento, e dispensati da ogni eventuale servizio per infermità, e riconosciuti idonei, in seguito a visita di revisione, a qualche servizio militare, sono riammessi in servizio e inscritti, d'ufficio, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, in esecuzione del decreto luogotenenziale 1 gennaio 1918 n. 13 con l'anzianità di grado a fianco di ognuno indicata, rimanendo effettivi per mobilitazione al rispettivo distretto di residenza:

(*D. L.* 19-9-1918).

GIANNICI Ubaldo, capitano distretto Siracusa, deposito Messina	Con anzianità 4 aprile 1917.
POGGIOLI Pietro, id., id. Bologna, id. Bologna.	Id. 4 febbraio 1917.
FIORE Pasquale, id., id. Barletta, id. Taranto	Id. 24 aprile 1918.

TENENTI.

CASTRONOVO Giuseppe, tenente distretto Girgenti, — **Mantenuto in servizio, a sua domanda quale invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.** (*D. M.* 21-9-1918)

CASTRONOVO Giuseppe, tenente distretto Girgenti — **Revocata la determinazione ministeriale in data 26 settembre 1917, con la quale il predetto ufficiale fu collocato in congedo assoluto.**

(*D. M.* 21-9-1918).

GAGLIO Pietro, tenente (Verona) **indisponibile.** — **Cessa di essere indisponibile ed assegnato effettivo, per mobilitazione,** distretto Verona. (*Bol. M.* 18-9-1918).

GILARDINI Romolo, tenente (Roma) distretto Roma. — **Trasferito effettivo, per mobilitazione, corpo aeronautico militare e comandato reparto costruzioni edilizie di aeronautica di Roma.**

(*Bol. M.* 18-9-1918)

NOTIFICAZIONI.

MOSCA Vittorio, tenente — **Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare,** dal 1° ottobre 1918.

MONTAINI Tiberio, tenente. — **Inviato in congedo** (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 3 dicembre 1917), **perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876,** dal 1° ottobre 1918.

LAVAGNA Silvio, tenente. — **Inviato in congedo** (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 3 dicembre 1917), **perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876,** dal 1° ottobre 1918.

SOTTOTENENTI.

IOELE Luigi, sottotenente (Bari) distretto Castrovillari. — **Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 7 luglio 1918 relativo alla sua nomina a sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria.** (*D. L.* 5-9-1918).

I seguenti sottotenenti di fanteria appartenenti alla classe di leva del 1881 o a classi anteriori, soggetti ad obblighi di servizio militare, già inscritti nei ruoli degli ufficiali di complemento e dispensati da ogni eventuale servizio per infermità e riconosciuti idonei in seguito a visita di revisione a qualche servizio militare, sono riammessi in servizio e inscritti, d'ufficio, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale in esecuzione del decreto luogotenenziale 3 gennaio 1918, n. 13, con l'anzianità di grado a fianco di ognuno indicata, rimanendo effettivi per mobilitazione al rispettivo distretto di residenza:

(*D. L.* 19-9-1918).

LAROCCA Giacomo, sottotenente distretto Sacile, deposito Sacile.	Con anzianità 27 marzo 1903.
PEPE Giuseppe, id. id. Napoli, id. Genova.	Id. 17 febbraio 1908

NOTIFICAZIONI.

LOCATELLI Agostino Filippo, sottotenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 1° ottobre 1918.

BRESSY Mario, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 21 marzo 1918), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° ottobre 1918

CHELESCHI Asrael, sottotenente — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 30 dicembre 1916), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1° ottobre 1918

ARMA DI ARTIGLIERIA.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA

COLONNELLI.

CICCODICOLA cav. Federico, colonnello artiglieria, richiamato dal congedo, deposito 4 fortezza. — Conferitagli la qualifica di comandante di corpo dal 17 gennaio 1918, quale comandante di deposito, a senso dell'art. 27 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62. (*D. L.* 19-9-1918).

CAPITANI.

VALENTE Giuseppe, capitano artiglieria 1 fortezza distretto Genova. — Comandato a disposizione Ministero marina. (*Dec. M.* 22-9-1918).

NOTIFICAZIONE.

FUMERO Oreste, capitano artiglieria 1 fortezza, distretto Verona. — Dichiarato promovibile a scelta al grado di maggiore, a senso degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267.

TENENTI.

I seguenti tenenti di artiglieria del 3 fortezza, sono trasferiti al reggimento per ciascuno indicato:

(*Dec. M.* 22-9-1918).

FERRARI Aspremo, distretto Roma	1 fortezza.
MONTI Francesco, id. Nola.	18 campagna.
LEONARDI Ugo, id. Roma	7 fortezza.
PUTZULU Giovanni, id. Roma.	5 id.
CERMINARA Osvaldo, id. Roma.	6 id.
SCHERER Edgard id Cagliari	9 id.
GUERRINI Giuseppe, id Roma.	2 id

COLONNA PRETI Anteo, tenente artiglieria 8 campagna, distretto Treviso. — Trasferito 15 campagna. (*Dec. M.* 22-9-1918).

BARLUZZI Antonio, tenente artiglieria 4 campagna distretto Arezzo. — Trasferito reggimento da campagna Bologna (3). (*Dec. M.* 22-9-1918).

NOTIFICAZIONE.

I seguenti tenenti d'artiglieria sono dichiarati promovibili a scelta al grado di capitano, a senso degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267:

PESCETTO Federico, 29 campagna, distretto Milano
SMERALDI Francesco, 5 fortezza, id. Venezia
MARTINI Leonardo, 5 id., id. Torino.
BERTAGNA Silvio, 2 fortezza, distretto Massa.
DORIA Giorgio, officina costruzioni artiglieria Genova, id. Genova.
ZANOLETTI Domenico, 8 fortezza id. Pavia.

SOTTOTENENTI.

CATARELLA Giuseppe, sottotenente artiglieria 4 fortezza, distretto Girgenti. — Comandato a disposizione Ministero marina (*Dec. M.* 22-9-1918).

ARMA DEL GENIO

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti capitani sono stati dichiarati promovibili a scelta al grado superiore, a senso degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267: (*Dec. M.* 22-9-1918).

CHIERICHETTI Carlo, 5 genio, distretto Milano.
FIORENTINI Filippo, 1 id., id. Roma.
PERACINO Ernesto, 1 genio, distretto Ancona.

TENENTI.

ZANCIGH Celestino Cesare, tenente genio. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re (*R. D.* 28-5-1918).
SCAFATI Raffaele, tenente 1 genio, distretto Roma. — Trasferito 2 genio. (*Dec. M.* 22-9-1918)

NOTIFICAZIONE.

I seguenti tenenti sono stati dichiarati promovibili a scelta al grado superiore, a senso degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267: (*Dec. M.* 22-9-1918).

NARIZZANO Bartolomeo, 5 genio, distretto Savona.
LUZZATTI Enrico, 3 id., id. Milano.
MEZZAPOTTE Paolo, 1 id., id. Milano.
CORBARI Giuseppe, 4 genio, distretto Pavia.
MORETTI Valerio, 1 id., id. Roma.
POLIT Alberto, 5 id., id. Belluno.
ROSSI Annibale, 1 id., id. Roma.

SOTTOTENENTI.

PESENTI Paolo, sottotenente 1 genio, distretto Milano. — Trasferito 2 genio. (*Dec. M.* 22-9-1918).

CORPO SANITARIO MILITARE.

CAPITANI.

RICCIARDI Pietro, capitano medico, distretto Napoli.
CORBELLINI Felice, id. Lodi.

Dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio. (*D. L.* 19-9-1918).

TENENTI.

DE ANGELIS Giovanni, tenente medico, distretto Ancona — Promosso capitano medico di milizia territoriale con anzianità 23 dicembre 1915, e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il capitano medico PAOLILLO Tommaso. (*D. L.* 15-9-1918).

BALDASSARRE Tranquillo, tenente medico, distretto Napoli. — L'anzianità dell'attuale suo grado è rettificata e portata al 1° maggio 1916, in applicazione dell'articolo 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62.

Seguirà nel ruolo il tenente medico FERRARA Mercurio. (*D. L.* 22-9-1918).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti medici sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio: (*D. L.* 19-9-1918).

BARCA Leopoldo, distretto Caserta.
CASTELLANETA Eduardo, id. Bari.
CARBONE Mario, distretto Milano.
ROSA Guglielmo, id. Siracusa.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

ZAPPALÀ nob. cav. Giuseppe, colonnello comandante 85 fanteria, collocato in seguito in congedo provvisorio. — Esonerato dal suindicato comando dal 25 giugno 1918 e collocato a disposizione Ministero guerra dal 1° luglio 1918. (*D. L.* 22-9-1918).

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

Ai seguenti colonnelli di cavalleria richiamati dal congedo viene conferita la qualità di comandante di corpo dalle date e per il tempo per ciascuno a fianco indicati, quali comandanti di deposito, a senso dell'articolo 27 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62: (*D. L.* 19-9-1918).

CORTI Gian Giacomo, Genova cavalleria.	Dal 17 gennaio 1918.
BULGARINI Alceo, lancieri di Aosta.	Dal 17 id.
DE GRESTI Carlo, cavalleggeri di Foggia.	Dal 17 id.
LEVI Marco, id. Guide.	Dal 17 id.
NERI Giuseppe, id. di Roma.	Dal 17 id.
ULBRICH Emanuele, id. di Padova.	Dal 17 id.
CERIO Ernesto, id. Umberto I.	Dal 17 id.
AMATO Roberto, id. di Udine	Dal 17 id.
MACCARIO Giorgio, id. di Catania	Dal 17 gennaio 1918 al 28 gennaio 1918
GANDOLFO Lorenzo, id. di Catania.	Dal 28 gennaio 1918.
FLORIO Carlo, id. di Aquila.	Dal 1° maggio 1918.
DI LORENZO Giulio, id. di Lucca.	Dal 14 id.

TENENTI COLONNELLI.

STRANEO cav. Ottavio, tenente colonnello cavalleggeri di Treviso. — Conferitogli la qualità di comandante di corpo dal 17 gennaio 1918, quale comandante di deposito, a senso dell'art. 27 del decreto luogotenenziale 17 gennaio, 1918 n. 62. (*D. L.* 19-9-1918).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

Ai seguenti colonnelli di artiglieria richiamati dal congedo, viene conferita la qualità di comandante di corpo dalla data per ciascuno indicata, quali comandanti di deposito, a senso dell'art. 27 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62: (*D. L.* 19-9-1918)

DE MATTEIS cav. Filippo, depo ito 2 campagna.	Dal 17 gennaio 1918.
PASTORIS di SAN MARCELLO cav. Adolfo, id. 8 id.	Dal 17 id.
MERLO PICK cav. Luigi, id. 9 id.	Dal 17 id.
PIANZOLA cav. Giusto, id. 38 id.	Dal 17 id.

TENENTI COLONNELLI.

Ai seguenti tenenti colonnelli di artiglieria, richiamati dal congedo, viene conferita la qualità di comandante di corpo dalla data per ciascuno a fianco indicata quali comandanti di deposito, a senso dell'art. 27 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62: (*D. L.* 19-9-1918).

BARBERA cav. Luigi, deposito 7 fortezza.	Dal 17 gennaio 1918.
RICCARDI cav. Carlo, id. 6 campagna.	Dal 10 aprile 1918 all'11 luglio 1918.

UFFICIALI DI RISERVA.

STATO MAGGIORE GENERALE

MAGGIORI GENERALI.

DEL RE cav. Antonio, maggiore generale. Decorato della medaglia mauriziana, pel merito militare di dieci lustri. (*R. D.* 23-8-1918).

SANTARNECCHI cav. Ovidio, maggiore generale, ora chiamato in servizio. — Ricollocato in congedo, dal 1° ottobre 1918. (*D. M.* 27-9-1918).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

PISTOIA cav. Andrea, colonnello — Il ricollocamento in congedo dal 31 luglio 1918, di cui al decreto ministeriale 20 agosto 1918, viene rettificato e fissato al 31 agosto 1918 (*D. M.* 23-9-1918)

TENENTI COLONNELLI.

DELLA SETA cav. Settimio, tenente colonnello. — Promosso colonnello in applicazione degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con riserva di anzianità. (*D. L.* 5-9-1918)

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

Ai seguenti colonnelli di cavalleria richiamati dal congedo viene conferita la qualità di comandante di corpo dalle date e per il tempo per ciascuno a fianco indicati, quali comandanti di deposito, a senso dell'articolo 27 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62: (*D. L.* 19-9-1918).

MUSSATTI Guido, lancieri di Novara	Dal 17 gennaio 1918 al 3 febbraio 1918.
BAJARDI Luigi, cavalleggeri di Lucca	Dal 17 id. al 1° maggio 1918.
NIGRA Pietro, id. di Aquila.	Dal 17 id. al 1° id.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

GELANZÈ Alfredo, capitano distretto Napoli. — Dichiarato promovibile a scelta, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale n. 1207 del 9 agosto 1917. (*Det. M.* 22-9-1918)

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

Ai seguenti colonnelli d'artiglieria, richiamati dal congedo viene conferita la qualità di comandante di corpo dalla data e per il tempo per ciascuno a fianco indicata quali comandanti di deposito a senso dell'articolo 27 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62: (*D. L.* 19-9-1918).

NAGLIATI cav. Aristide, deposito 14 campagna.	Dal 17 gennaio 1918.
MANFREDINI cav. Guido, id. 18 id.	Dal 17 id.
BALDI cav. Francesco, id 20 id.	Dal 17 id.
POLI cav. Ippolito, id. 21 id.	Dal 17 id.
SIBILLA MASSIERA cav. Alberto, id. 26 id.	Dal 17 id.
PAROCOLLO cav. Vincenzo. id. 27 id.	Dal 17 id.
NEGRI cav. Alfredo, id. 28 id.	Dal 17 id.
GIANOALE cav. Giacomo, id. 2 fortezza.	Dal 17 id.
CORDERO DI MONTEZEMOLO cav. Carlo, id. 2 montagna.	Dal 17 id.
ARATA cav. Angelo, id. 3 id.	Dal 17 id.
PADOVANI cav. Attilio, id. reggimento artiglieria a cavallo.	Dal 17 id.
MAZZA cav. Lorenzo, id. 5 fortezza.	Dal 17 id. al 25 marzo 1918.
MOSCUZZA cav. Giuseppe, id. 24 campagna.	Dal 17 id. al 27 febbraio 19[illegible].
RESTA cav. Alfonso id. 3 fortezza.	Dal 17 id. al 20 marzo 1818.
CARLESIMO cav. Vincenzo, id. 6 campagna.	Dal 17 id. al 10 aprile 1918.

LUCIANO cav. Gaetano, colonnello artiglieria, richiamato dal congedo, deposito 15 fortezza. — Conferitagli la qualità di comandante di corpo dal 17 gennaio 1918 quale comandante di deposito, a senso dell'art. 27 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62. (*D. L.* 19-9-1918)

MALVANI cav. Enrico, colonnello artiglieria. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 1 agosto 1918, a disposizione Ministero armi e munizioni. (*D. M.* 22-9-1918).

TENENTI COLONNELLI.

Ai seguenti tenenti colonnelli d artiglieria, richiamati dal congedo, viene conferita la qualità di comandante di corpo dalla data per ciascuno indicata, quali comandanti di deposito, a senso dell'art. 27 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918; n. 62: (*D. L.* 19-9-1918)

SORVILLO cav. Amedeo, deposito 15 campagna.	Dal 17 gennaio 1918.
CARNERA cav. Gioseppe, id 5 fortezza.	Dal 17 id
SAPORITO cav. Antonio, id. 36 campagna.	Dal 17 id.
FANO cav Camillo, id. 25 id.	Dal 17 id.

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

Ai seguenti colonnelli dell'arma del genio richiamati dal congedo, viene conferita la qualità di comandante di corpo dalla data per ciascuno a fianco indicata qual comandanti di deposito, a senso dell'art. 27 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62: (*D. L.* 19-9-1918).

ATTANASIO cav. Gio. Battista, distretto Casale.	Dal 17 gennaio 1918 — (2 genio).
FIANI cav. Nicola, id. Firenze.	Dal 17 id al 26 marzo 1918 — (3 id.).
MUGGIA cav. Alessandro, id. Torino	Dal 17 id. — (5 id).

CORPO SANITARIO MILITARE.

MAGGIORI.

FALDELLA Pietro, maggiore medico distretto Casale. — Trasferito collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale, a sua domanda. (*D. L.* 22-9-1918).

CAPITANI.

QUASSOLO Luigi, capitano medico distretto Pinerolo.	Trasferiti collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale, a loro domanda. (*D. L.* 22-9-1918).
DE GRANDI Silvio, id. id. Varese.	

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO

in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083.

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

CILLA Solone, già capitano nella riserva, arma di fanteria, dimissionario distretto Roma — Riassunto in servizio, per la durata della guerra, col grado rivestito prima della cessazione del servizio stesso, a senso del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1083.

Assegnato deposito Roma nord-est (81 fanteria) al comando del quale si presenterà il mattino del 5 ottobre 1918. (*D. M.* 21-9-1918).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

SOTTOTENENTI.

MANCA Edoardo, già sottotenente contabile dimissionario distretto Sassari, — Riassunto in servizio, per la durata della guerra, col grado rivestito prima della cessazione dal servizio, in qualità di sottotenente di sussistenza di milizia territoriale e destinato direzione commissariato Roma (sezione Cagliari', alla quale si presenterà il mattino del 7 ottobre 1918 (*D. M.* 22-9-1918).

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA
nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

ARAMINI Giuseppe, maresciallo fanteria.
ANGARONE Vincenzo, id. artiglieria.
MURACCA Pasquale, sergente maggiore fanteria.
D'AGOSTINO Giovanni, id. id. id.
MARCODINI Cesare id. id id
SACCO Pietro, id id id.
CALLINI Pietro, id. id. id.
DI PASQUALE Antonio, id id. id.
REALDON Giov Battista, id. id. id.
FANTOZZI Alcibiade, id. id. id.
DI LONARDO Luigi, id. id id.
CASTANO Alessio, id. id, id.
BROGGI Angelo, id. id. id.
NESI Rutilio, id. id. id.
TRICARICO Saverio, id. id. id.
CROZZOLI Giacomo' id. id. id.
RAGO Attilio, id. id. id.
DI IORIO Nicola, id: id. id,
SCORSI Marino, id. id. id.
POLETTO Giuseppe, id. id id.
VALERIO Arturo, id. id. id.
GIORGETTI Luigi, id id. id.
PITONI Antonio, id. id. id.
DELLAVEDOVA Paolo, id. id bersaglieri.
VALENTE Giovanni, id. id. alpini.
ALBERTI Giovanni id. id. id.
COVONI Alberto, id. id. artiglieria.
BELLUZZI Ernesto, id. id. id.
GANDOLFI Adolfo, id. id, id.
FANTAFFI Luigi, id id. id.
VIBERTI Carlo id. id. id
SOROLDONI Luigi, id. id. id.
PISANI Girolamo, id. id. genio.
DI GIORGIO Francesco, id. id. id.
FORNAGIARI Guglielmo, id. id. corpo aeronautico.
MAIOCCO Antonio, sergente fanteria
BERNARDINELLI Virgilio, id id.
MARCUZZO Carlo, id. id.
COLLE Marco, id. id.
CARRERA Celestino, sergente fanteria.
OLGIATI Antonio, id. id.
ZACCARIA Giovanni, id. id.
MONICI Giuseppe, id id,
MINAZZI Cesare, id. id.
DI NATALE Pio, id. id.
DAGNINO Giacomo, id. id.
ANDRETTA Primo, id. id.
PIGNONE Umberto, id id.
ANTONELLO Ernesto, id. id.
BRANCA Rocco, id. id.
AVRARDO Sebastiano, id. id.
CONEDERA Adolfo, id. id.
SAMMARTANO Antonio, id id.
BAGNALONE Battista, id. id.
GUIDETTI Ovidio, id. id.
MERLINO Giovanni, id. id.
TETTAMANTI Antonio, id id.
DARDARI Aristidoro, id. id.
SERRA Salvatore, id, id.
VARRUCIN Francesco, id. id.
GUNGUI Giovanni, id. id.
BOZZATTO Antonio, id. id.
ZAMPOLI Giovanni, id. id.
PAOLINI Corradino, id. id.
ONGARO Francesco, id. id.
MASSIMINO Angelo, id. id.
GIARROCA Antonio, id. id.
GIUSTI Giuseppe, id. id.
MACAZZOLA Ettore, id. id.
BELGERI Armando, id. id.
PRINGUELLI Giuseppe, id. id.
MARTINELLI Giacomo, id. id.
GANTÙ Giovanni, id. id.
CHIERICI Pietro, id id.
MARCOLINI Luigi, id. id.
MORETTI Francesco, id. id.
RIZZI Giovanni, id id.
LIPPI Attilio, id. id

SINA Angelo, sergente fanteria
COZZI Arturo, id. id.
BACCAGLINI Angelo, id. id.
VOLOGNI Nino, id, id.
BASCHIROTTO Giuseppe, id. id.
SEIDENARI Andrea, id. bersaglieri.
SARTORI Luigi, id alpini.
PIETRALUNGA Antonio, id. artiglieria.
FARINA Pietro, id. id.
ORSI Attilio id. id.
BOSCOSCURO Alessandro, id. id

SANTINELLI Domenico, caporale maggiore fanteria
ALBANESE Romano, id id. id.
SOSSO Luigi, id. id. id.
PAMBIANCO Fedele, id. id. id.
RONCHI Pierino, id. id. id.
VIVALDO Ettore, caporale id
ANSELMI Giovanni, id. id.
ZECCHI Giuseppe, id id.
SANTINELLI Pietro, id. id.
BARRA Giovanni, soldato id

Marescialli d'alloggio dei carabinieri reali promossi marescialli d'alloggio capi

BELLAVITI BUTTONI Giacomo.

RIGAMONTI Guglielmo.

Maresciallo promosso maresciallo capo:

SENI Amedeo, bersaglieri.

Sergenti maggiori promossi marescialli:

ALAVA Maurizio, fanteria.
CIAFFI Benedetto, id.
UVA Gaetano, id.

GIULIANI Lazzaro, fanteria.
SANTAGOSTINO Carlo, id.
MORI Gino, artiglieria.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

TACHIN Vittorio, fanteria.
PISTOLOZZI Giuseppe, id.
MINAZZI Luigi, id
MARCELLINO Giovanni, id.
SCIANTI Urbano, id.
BORGNA Frontino, id.
PALMAS Giuseppe, id.
CARNIGLIA Giulio, id.
GAROIA Cimbro, id.
FRANDI Francesco, id.
BARTON Agostino, fanteria.
RASETTI Nicola, id.
TORAZZO Giorgio, id.
LANGIANO Domenico, id.

PIAZZI Giuseppe, bersaglieri.
CAMPANINI Attilio, id.
DELLA TORRE Luigi, alpini.
SUCCI Agostino, artiglieria.
PIANESE Giuseppe, id.
AZZINI Francesco, artiglieria
RICCI Federico, id.
SCANDOLARA Pietro, id.
VARISCO Camillo, id
DCANO Paolo, id.
DELLO IACOVO Angelo, id.
ZACCONI Enrico, id.
D'ADDA Pietro [illegible].

Caporali maggiori promossi sergenti:

PECCIA Pasquale, fanteria.
PAGLIARINI Pietro, id.
CANTELLI Antonio, id.
FINOCCHIARO Vincenzo, id.
FILOPANTI Fortunato, id.
FALLETTO Giuseppe, id.
CILIBERTI Domenico, id
PUCCI Aurelio, id.
PADRONE Luigi, id.
DEL VALLE Ugo, id.
SASIA Bernardo, id.
DONDOLI Dante, id.
BARBARINI Nicodemo, id.
MERLINI Luigi, id.
MANENTI Primo, id.

GROSSOLI Cosimo, fanteria.
BORRELLI Alberto, id.
MIOTTI Alessandro, id.
PATA Enrico, id.
MUSSI Agostino, id.
TERROTTA Guglielmo, id.
CHITTI Ernesto, id.
FRESIA Giuseppe, bersaglieri.
MARCHETTI Spirito, id.
BAZZI Giuseppe, id.
ALUISETTI Carlo, alpini.
PICCALUGA Emilio, artiglieria.
BELLONE Ambrogio, id.
LONATI Davide, genio.
MARTINO Antonio, sanità.

Carabinieri reali promossi vice-brigadieri:

MENOZZI Ermenegildo.
EVANGELISTA Donato.

Caporali promossi sergenti:

FALZINI Antonio, fanteria.
CARPANELLI Oreste, id.
SIMIO Francesco, id.
SANTAGATA Vincenzo, id.
COLOMBO Riccardo, id.
FEDERIGHI Claudio, fanteria
ZACCARIA Giovanni, id.
BIXIO Ernesto, id.
MILANI Emilio, bersaglieri.
BELLOMO Giacomo, artiglieria.

Caporali promossi caporali maggiori:

BERTOLAZZI Battista, fanteria.
BARNI Mario, id.
ORSO FIET Domenico, id
ROSANA Edoardo, id.
CAPOZZO Lorenzo, id.
GASPARELLO Benedetto, id.
VALENTI Michele, id.
SONCINO Enrico, id.
SCHIAVINA Armando, id.
GIALLONARDO Luigi, fanteria
DELL'ORTO Antonio, id
CROVELLA Domenico, id
FONTANA Marco, id.
BOTTALINI Ettore, bersaglieri
CARBOGNO Baldassare, alpini.
TAGLIARINI Nunzio, artiglieria.
COSTAMAGNA Giulio, id.
BANDINI Luigi, id.

Soldati promossi caporali:

DI GIROLAMO Giuseppe, fanteria
ZANI Ezio, id.
VIRETTO Matteo, id.
BONARDI Luigi, id
BARCHI Aristide, id
BENEDETTI Antonio, id.
BORGHI Sante, id.
DELL'ORTO Giuseppe, id
MAMMONE Carmelo, id.
LENNA Angelo, id
DONATELLI Camillo, id
GALLUZZO Rocco, id
ZUFFADA Giuseppe, id.
PLEBANI Giovanni, id.
SANCILLES Gioacchino, fanteria.
ROMAGNOLI Amedeo, id.
GON Luigi, id.
CARDINALE Giuseppe, id
GRIMALDI Francesco, id.
ORIO Zenniro, id.
BARDELLA Giovanni, bersaglieri.
BRUNETTI Felice, id.
MARTELLI Domenico, id.
SFUGGITI Nazzareno, id
VENTURINI Cesare, alpini.
SANDRI Clemente, artiglieria
BARTOLOZZI Alfredo, genio

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

CANE Vincenzo, capitano reggimento cavalleggeri di Catania. — Partito per la Libia, il 10 settembre 1918.
MICHAELIS FRITZ Filippo, tenente complemento cavalleggeri di Alessandria. — Partito per la Libia, il 10 settembre 1918.
BERNA Roberto, sottotenente complemento artiglieria 22 campagna, distretto Palermo. — Partito per la Libia, il 10 settembre 1918.
CESANA Guido, sottotenente milizia territoriale artiglieria reggimento campagna Venaria Reale (5) — Partito per la Libia, il 10 settembre 1918.

DEFUNTI.

GASPARINI Bruto, tenente complemento artiglieria 36 campagna, distretto Pesaro.	Morto a Bologna, il 18 maggio 1917;
DE FELICE Luigi, colonnello amministrazione in posizione ausiliaria, id. Torino.	Id. a Venaria Reale (Torino), il 5 maggio 1918.
[illegible]NA cav. Giuseppe, tenente colonnello personale permanente distretti, id. Frosinone.	Id. a Roccasecca (Caserta), il 2 aprile 1918.
[illegible]NANA Raimondo, capitano amministrazione complemento, id. Roma.	Id. a Roma, il 22 giugno 1918.
[illegible]VISE Luigi, tenente veterinario milizia territoriale, id. Vicenza.	Id. a Cavezzo, il 6 luglio 1918.
[illegible]ANGELO cav. Cesare Carmelo, primo ragioniere d'artiglieria di 1ª classe, direzione artiglieria Taranto.	Id. a Roma, il 4 agosto 1918.
[illegible]EMENTE Nicola, sottotenente farmacista complemento, distretto Bari.	Id. a Mola di Bari (Bari), il 5 id.
BARONE Giuseppe, id. milizia territoriale fanteria, (Frosinone) id. Frosinone.	Id. a Sora, il 31 id.
SPINGARDI conte Paolo, tenente generale in posizione ausiliaria, richiamato in servizio temporaneo	Id. a Spigno Monferrato (Alessandria), il 22 settembre 1918

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 110ª, anno 1916, pag. 6930. — ZANELLI Arrigo, *invece di*: (Belluno) id. Belluno, *leggasi*: (Belluno) 7 alpini.

Id. 34ª, id. 1917, » 3033. — GIORDANO Giuseppe, *invece di*: tenente, *leggasi*: sottotenente.

Id. 38ª, id. 1917, » 3515. — GIORDANO Giuseppe. — Annullata la rettificazione che lo riguarda.

Id. 81ª, id. 1917, » 6702. — GIANNIZZI Alberto, *leggasi*: GIANUIZZI Alberto.

Id. 5ª, id. 1918, » 367. — PAPPAGALLO Mario. — Alla variazione che lo riguarda, *aggiungasi la parola*: (treno).

Id. 6ª, id. 1918, » 403. — PALCANI cav. Mario — Dovrà considerarsi in servizio attivo permanente, anzichè in posizione ausiliaria.

Id. 8ª, id. 1918, » 533. — PIRRONE Benedetto, *invece di*: distretto Trapani, *leggasi*: distretto Palermo.

Id. 11ª, id. 1918, » 860. — CHERICI Umberto, *invece di*: distretto Arezzo, *leggasi*: distretto Napoli, (tanto nel provvedimento che riguarda la sua rinuncia al grado — che in quello della sua nomina a sottotenente di artiglieria).

Id. 34ª, id. 1918, » 2640. — GIORDANO Giuseppe, *invece di*: sottotenente 15 fanteria, *leggasi*: tenente 45 fanteria.

Id. 36ª id. 1918, » 2807. — CECCARINI Luigi, *leggasi*: CECCARINI Giuseppe, e dovrà considerarsi in servizio attivo permanente, *anzichè*: in posizione ausiliaria.

Id. 38ª, id. 1918, » 2850. — GIORDANO Giuseppe, *invece di*: tenente, *leggasi*: sottotenente.

Id. 38ª, id. 1918, » 2861. — GIORDANO Giuseppe, sottotenente 15 fanteria, *leggasi*: tenente 45 fanteria.

Id. 42ª, id. 1918, » 3409. — MORANDI Guido, *invece di*: tenente con anzianità 20 novembre 1913, *leggasi*: capitano con anzianità, 25 marzo 1918.

Id. 48ª, id. 1919, » 4038. — GRAMIZZI Aldo, *invece di*: tenente, deposito Milano sud, *leggasi*: capitano deposito Milano ovest.

Id. 48ª, id. 1918, » 4087. — BINI Angelo, *invece di*: 2 genio, *leggasi*: battaglione dirigibilisti.

Id. 48ª, id. 1918, » 4125. — TASSELLI Guido, *leggasi*: TASSELLI Giulio.

Id. 50ª, id. 1918, » 4220. — MINOZZI Mario di Enrico, *invece di*: 3 montagna, *leggasi*: 18 campagna.

D'spensa 50ª, anno 1918, pag. 4222. — GIANNIZZI Alberto, *leggasi:* GIANUIZZI Alberto.

Id. 50ª, id. 1918, » 4223. — CHIETI Giulio, *leggasi*: CHITI Giulio.

Id. 50ª, id. 1918, » 4227. — SERAFINI Giuseppe, *invece di:* id. Torino, *leggasi:* id. Novara.

Id. 50ª, id. 1918, » 4228. — SERAFINI Giuseppe, *invece di*: distretto Torino, *leggasi:* distretto Novara.

Id. 50ª, id. 1918, » 4246. — BAREL DI SANT'ALBANO Edoardo, *leggasi:* BAREL DI SANT'ALBANO MARCHESE DI LUCINGHE CONTE Edoardo. ORDONO DE ROSALES Ramiro, *leggasi:* ORDONO DE ROSALES CIGOLINI Ramiro.

Id. 54ª, id. 1918, » 4585. — MARLINI Guido, *leggasi:* MERLINI Guido.

Id. 54ª, id. 1918, » 4606. — CANTUTI Gianfranco, *leggasi:* CANTUTI Gianfrancesco.

Id. 54ª, id. 1918, » 4606. — GALLOTTI Emilio e CANTUTI Gianfranco, riassunti in servizio *invece di:* con *D. M.* 16-8-1918, *leggasi:* con *D. M.* 15-8-1918.

Id. 55ª, id. 1918, » 4668. — MESSINA Ignazio, *invece di*: (Napoli) id. Napoli, *leggasi*: (Napoli) id. Foggia.

Id. 55ª, id. 1918, » 4668. — AZZI Azzo, *leggasi:* AZZINI Azzo.

Id. 56ª, id. 1918, » 4690. — ABATI Antonio, *leggasi:* ALEATI Antonio.

Id. 57ª, id. 1918, » 4708. — CARADONNA Giuseppe, *invece di*: 27 fanteria, *leggasi*: deposito fanteria Roma Pad. 6.

Id. 57ª, id. 1918, » 4694. — MALTECUTI cav. Aldo, *invece di:* arma di fanteria, *leggasi*: arma del genio.

Id. 57ª, id. 1918, » 4744. — GIOTTI Giotto, *invece di*: deposito Firenze sud, *leggasi*: deposito Firenze Ud.

Id. 57ª, id. 1918, » 4758. — BRIGIDI Luigi, *invece di*: Id. id. id. ROMANO Luigi, *leggasi* Id. id. id. ROMANO Dionigi.

Id. 57ª, id. 1918, » 4794. — ROZZERA Antonio, *invece di*: tenente *leggasi*: sottotenente.

Id. 57ª, id. 1918, » 4797. — GRIMALDI Antonio, tenente 4 fortezza *leggasi*: GRIMALDI Giovanni, tenente 4 fortezza, distretto Cosenza.

Id. 59ª, id. 1918, » 4815. — FIERI FIERLI Otello, *invece di:* avrebbe seguito, ecc. MALLONE Tommaso, *leggasi*: seguirà, ecc. MENZIO Clemente.

Id. 59ª, id. 1918, » 4820. — MARAROTTO cav. Filippo, fuori quadro, ecc. *leggasi:* 2 bersaglieri, f. q., ecc.

Id. 59ª, id. 1918, » 4821. — ROCCO cav. Marciano, *leggasi:* ROCCO Marziano.

Id. 59ª, id. 1918, » 4844. — MOLA Filippo, *invece di:* distretto Ancona, *leggasi:* distretto Bari.

Id. 59ª, id. 1918, » 4845. — MONTINORI Rinaldo, *leggasi:* MONTIRONI Rinaldo.

Id. 59ª, id. 1918, » 4870. — POBRÀ Enrico, *leggasi:* PORRÀ Enrico. ENNINO Amedeo, *leggasi:* PENNINO Amedeo.

Id. 59ª, id. 1918, » 4871. — SCARPÀ Antonio, *invece di:* direzione sanità Roma, *leggasi:* direzione sanitaria Cagliari.

Id. 59, id. 1918, » 4875. — ZEPPA Giuseppe, id. id. id. Roma, *leggasi:* ZEPPA Pietro, id. id. id. Frosinone. GIANCOTTO Francescantonio, *leggasi:* GIANCOTTI Francescantonio.

Id. 59ª, id. 1918, » 4888. — TRIA Marco. — Rettificato come segue il provvedimento che lo riguarda: La sua anzianità è rettificata e stabilita al 21 dicembre 1916, precedendo nel ruolo di pari grado SOLERI Giovanni.

Id. 59ª, id. 1918, » 4905. — GEROSA Ercole, *invece di:* soldato promosso caporale maggiore *leggasi:* caporale promosso caporale maggiore.

Id. 61ª, id. 1918, » 4929. — BONUCCELLI Enrico, *invece di*: con anzianità 27 luglio 1916, *leggasi:* con anzianità 13 giugno 1916.

Id. 61ª, id. 1918, » 4937. — PUGLISI-CASCINO Carmelo, *invece di*: reggimento artiglieria campagna Roma (13), *leggasi:* reggimento artiglieria campagna Rivoli (25).

Id. 61ª, id. 1918, » 4938. — PALATO Giovanni, *leggasi:* PILATO Giovanni. ZINDEGIACOMO Umberto, *leggasi:* ZANDEGIACOMO Umberto.

Id. 61ª, id. 1918, » 4945. — CARLEVARIS Armando, *invece di*: Roma nord-est, *leggasi:* Roma nord-est (81 fant.).

Dispensa 61ª, anno 1918, pag. 4953.

CARUTTI Eugenio, *aggiungasi*: precederà nel ruo o il tenente JACONO Alfredo.

HAAS Alberto, *invece di*: Precederà, ecc. BUONO Giuseppe, *leggasi*. Precederà, ecc. DEL BUONO Giuseppe.

AGLIETTI Benedetto, *invece di*: Precederà, ecc. DE FACCI NEGROTTI Gaetano. *leggasi:* Precederà, ecc. DE FACCI NEGRATI Gaetano.

Id. 61ª, id. 1918, » 4954. — AZZINI Ruggero, *leggasi:* DAZZINI Ruggero.

Id. 61ª, id. 1918, » 4979. — BANANDI Emilio, *leggasi:* BANAUDI Emilio.

Id. 61ª, id. 1918, » 5002. — GREPPI Mario, *leggasi:* GREPPI Marco.

Id. 61ª, id. 1918, » 5003. — CHIGI Francesco, *invece di*: seguirà ecc. CAMUSSO Alessandro. *leggasi:* seguirà ecc. CAMUFFO Alessandro.

Id. 61ª, id. 1918, » 5003. — BASERI Roberto, *leggasi:* BASEVI Roberto.

Id. 61ª, id. 1918, » 5020. — LE Florindo, *leggasi:* LEO Florindo.

Id. 61ª, id. 1918, » 5021. — GRESTI Carlo, *leggasi:* DE GRESTI cav. Carlo.

Id. 61ª, id. 1918, » 5021. — DE STROBEL Arnaldo, *invece di*: dal 14 agosto 1918, *leggasi:* dal 14 agosto 1917.

Id. 61ª, id. 1918 » 5022. — QUINTI Leonardo, *invece di* (*D. L* 15-9-1918), *leggasi*: (*D. L.* 12-9-1918).

IL MINISTRO — **Zupelli**.

rale
oma

Prezzo della presente dispensa L. **0,85**



(4006) Roma, 1918 — Tip. E. Voghera